CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 17 DI MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2014

INDICE

Approvazione processo verbale seduta precedente
PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazioni del Presidente
PRESIDENTE (Foglia)

Contestazione incompatibilità ad un Consigliere regionale
PRESIDENTE (Foglia)

Commemorazione
PRESIDENTE (Foglia)
IACOLARE (UDC)

Ordine del giorno "Sfratto Caserma C.C. Piazzetta Mondragone – Napoli"
PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno "Soppressione della Stazione Distaccata del Tar di Salerno"
PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno "Messa in sicurezza territori di Boscoreale e Terzigno"
PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno "Vertenza dei lavoratori Mc Donald"
PRESIDENTE (Foglia)
GABRIELE (PSE)

Ordine del giorno "Chiusura definitiva del teatro Trianon di Napoli"
PRESIDENTE (Foglia)

Contestazione incompatibilità ad un Consigliere regionale
PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazione del Presidente
OLIVIERO (PSE)
GENNARO (Caldoro Presidente)
D'AMELIO (PD)

Proposta di legge "Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana" – Reg. Gen. n. 475
PRESIDENTE (Foglia)
BALDI (Forza Italia – PDL)
NOCERA (Forza Italia - PDL)

Esame delle proposte di legge abbinate sulla "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" - Reg. Gen. nn. 151, 163 e 281
PRESIDENTE (Foglia)
BALDI(ForzaItalia–PDL)
MUCCIOLO (PSE)
VALIANTE ANTONIO (PD)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)
PRESIDENTE (Iacolare)
CONSOLI (UDC)
MARCIANO (PD)
PRESIDENTE (Foglia)
SOMMESE, assessore
MARCIANO (PD)
OLIVIERO (PSE)
NOCERA (Forza Italia – PDL)
TOPO (PD)
GABRIELE (PSE)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)
SALA (Centro Democratico)
DE FLAVIIS (NCD)
FORTUNATO (Caldoro Presidente)

Ordine del giorno "stipendi agli operai idraulico forestali"
PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno "Piano urgente per i controlli della mozzarella di bufala in Campania"
PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno "Salvaguardare i livelli occupazionali a Pignataro Genere"
PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno "Aiuto finanziario agli agricoltori dell'area vesuviana colpita dalla grave calamità naturale e al Dipartimento di agraria della Federico II"
PRESIDENTE (Foglia)
COLASANTO (Forza Italia - PDL)

Ordine del giorno "Jabil Circuit"
PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DELPRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 13.25.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 16 della seduta consiliare del 02luglio 2014.
Se non ci sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Secondo punto all'ordine del giorno: comunicazioni del Presidente.

Presentazione Disegni di Legge

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che sono state presentati i seguenti disegni di legge:
"Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg.Gen.n. 534.
Ad iniziativa del Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro.
Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): "Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 recante disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture" Reg. Gen. n.535.
Ad iniziativa dell'assessore Edoardo Cosenza.
Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento.
Comunico inoltre che nel medesimo resoconto sono pubblicati gli ordini del giorno: Reg. Gen. n. 249/4 e n. 250/4 rispettivamente a firma del Consigliere Giovanni Fortunato e altri e del Consigliere Gennaro Salvatore e altri.

CONTESTAZIONE INCOMPATIBILITÀ AD UN CONSIGLIERE REGIONALE (MANCANZA NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 2 bis all'ordine del giorno aggiuntivo.
Si procede alla contestazione di incompatibilità al Consigliere Giuseppe Sagliocco così come stabilito dalla Giunta delle Elezioni in data 02 luglio.
La Giunta stessa ha deliberato la surroga del Consigliere Sagliocco in sostituzione del Consigliere dimissionario Angelo Polverino.
Ricordo inoltre che nella medesima deliberazione della Giunta delle Elezioni si è deciso di proporre successivamente al Consiglio del 02 luglio la contestazione dell'incompatibilità di carica al Consigliere Giuseppe Sagliocco ai sensi dell'articolo 4 della legge 154/81 in quanto, attualmente, lo stesso riveste la carica di Sindaco del Comune di Aversa.
Pongo in votazione tale proposta di contestazione di incompatibilità e ricordo che si procede con votazione segreta con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 28
Votanti 28
Favorevoli 27
Astenuti 01

Non avendo raggiunto il numero legale, la seduta è aggiornata di un'ora, quindi, riprendiamo i lavori alle ore 14.45.

La seduta sospesa alle ore 13.45, riprende alle ore 15.10.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori. Invito i consiglieri a prendere posto.
C'è una richiesta del Presidente Iacolare a cui concedo la parola.

COMMEMORAZIONE

IACOLARE (UDC): Chiedo all'Aula di fare un minuto di raccoglimento per commemorare il giovane ragazzo di Marano, Salvatore Giordano, colpevole solo di aver scelto di fare una passeggiata per le strade del centro di Napoli con gli amici per trascorrere un pomeriggio diverso.
Sappiamo tutti cosa è successo, oggi, ha smesso di vivere. Vorrei che facessimo un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE (Foglia): Invito l'Aula ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE (Foglia): È pervenuta la richiesta di anticipare la discussione per l'approvazione degli ordini del giorno che a seguito delle interruzioni dei precedenti Consigli non si è riusciti ad approvarli.

Chiedo all'Aula se è d'accordo, nel voler discutere, prima dei punti posti all'esame della seduta odierna, gli ordini del giorno che sono stati presentati in precedenza.
Dovremmo prima concludere la votazione a scrutinio segreto circa l'incompatibilità, ma se l'Aula è d'accordo passerei alla discussione degli ordini del giorno.

ORDINE DEL GIORNO "SFRATTO CASERMA CC PIAZZETTA MONDRAGONE – NAPOLI"

PRESIDENTE (Foglia): Do lettura dell'ordine del giorno presentato:
"Premesso che la stazione dei Carabinieri, in Piazzetta Mondragone a Napoli, rappresenta, da circa 10 anni, un indispensabile presidio di legalità;
che la sua presenza ha contribuito a ridurre, significativamente, il peso dei reati consumatisi in questi anni nel quartiere;
che tale stazione è stata data in locazione all'arma, dalla Fondazione Mondragone, di proprietà della Regione Campania;
che, negli anni trascorsi, il relativo canone veniva onorato dall'amministrazione comunale di Napoli;
che, tuttavia, successivamente alla dichiarazione di dissesto, l'amministrazione comunale stessa si è trovata nell'impossibilità di poterne sostenere la spesa sospendendo, conseguentemente, il relativo versamento periodico;
che, per tale ragione, a fronte di un credito di circa 270 mila euro, la Fondazione Mondragone si è vista costretta ad avviare la procedura di legge relativa allo sfratto per morosità.
Tenuto conto che tale condizione di contesto rischia di privare un territorio particolarmente esposto, tanto alla criminalità organizzata quanto alla microcriminalità;
impegna il Presidente della Regione Campania e Giunta regionale della Campania ad assumere ogni iniziativa utile per scongiurare il rischio dello sfratto in parola.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "SOPPRESSIONE DELLA STAZIONE DISTACCATA DEL TAR DI SALERNO"

PRESIDENTE (Foglia): Credo che l'ordine del giorno sia stato distribuito l'ordine del giorno, pertanto leggo soltanto il dispositivo finale: "Impegna il Presidente della Regione Campania a rappresentare le suddette ragioni in tutte le sedi competenti, inclusa la Conferenza Stato-Regione, al fine di evitare la soppressione della sezione staccata del TAR Salerno scongiurando il conseguente grave pregiudizio al sistema campano di giustizia amministrativa, che nel previgente assetto, rappresenta un'ineliminabile presidio di legalità, efficienza ed effettività della tutela giurisdizionale".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "MESSA IN SICUREZZA TERRITORI DI BOSCOREALE E TERZIGNO"

PRESIDENTE (Foglia): I sottoscritti consiglieri regionali della Campania rilevato che in sede di approvazione della legge sono stati presentati numerosissimi emendamenti in cui si è chiesto di estendere la portata del testo anche ad i Comuni ingiustamente esclusi – Boscoreale e Terzigno – dal novero di quelli interessati, ma tutti respinti nonostante il Governo avesse garantito che anche i suddetti Comuni avrebbero ottenuto gli stessi benefici, chiedono al Presidente della Giunta regionale di impegnarsi nei confronti del Governo nazionale affinché le norme di cui sopra, siano estese ad i Comuni contigui e a quelli rientranti nella lista della direttiva ministeriale senza lasciare fuori nessuno e distribuendo equamente mezzi, risorse ed interventi per un'efficacia – e si spera radicale – soluzione dei problemi. Tanto anche perché le amministrazioni comunali non servono solo intese, ma principalmente azioni mirate ed interventi attinenti la messa in sicurezza dei propri territori a garanzia della salute dei propri abitanti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "VERTENZA DEI LAVORATORI MC DONALD"

PRESIDENTE (Foglia): Ordine del giorno sulla vertenza dei lavoratori Mc Donald.
Il Consiglio regionale fa voti e impegna il Presidente, tramite gli assessori Martusciello e Nappi,affinché si attivi un tavolo di confronto regionale per tutelare la massima occupazione del settore e al contempo salvaguardare le prerogative sindacali e i diritti dei lavoratori della McDonald della Campania. Chiede inoltre al Presidente della III Commissione Consiliare Permanente di voler convocare un'audizione per portare a conoscenza dell'intero Consiglio Regionale le ragioni della vertenza".
Prego**.**

GABRIELE (PSE): Presidente quest'ordine del giorno è datato e per fortuna è stata ritirata la procedura di licenziamento, senza l'ausilio del Consiglio Regionale né delle altre istituzioni. E' stato risolto il problema.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Va bene, l'ordine del giorno è ritirato.

ORDINE DEL GIORNO "CHIUSURA DEFINITIVA DEL TEATRO TRIANON DI NAPOLI"

PRESIDENTE (Foglia): Ultimo ordine del giorno: "Premesso che:

- nell'aprile 2006 la Regione Campania rileva il pacchetto di maggioranza della proprietà del teatro Trianon (59,57%)
- che nel 2013 la Campania rileva il 10% dalla Provincia di Napoli per la cifra di un milione di euro;

Vista:

che la grave crisi finanziaria del Trianon domani porterà il teatro della Regione all'asta per la seconda volta in meno di un anno. La ricapitalizzazione programmata, infatti, non è stata portata a termine e i pignoramenti si susseguono senza tregua. I nove dipendenti, che non percepiscono stipendio da tre mesi, rischiano il posto e sono numerosi i fornitori di beni e servizi che vantano crediti nei confronti della gestione.
Stavolta, inoltre, il prezzo base della vendita sara ribassato rispetto a un anno fa: 3 milioni e 375 mila euro contro i 4,5 del luglio 2013.

Considerato

Che Lega Ambiente e altre associazioni hanno chiesto per il Trianon un vincolo di destinazione d'uso per evitare quanto meno che il teatro di Forcella possa essere trasformato.
Il Consiglio Regionale impegna la Giunta Regionale a porre in essere tutte le iniziative affinché si scongiuri la chiusura definitiva del teatro Trianon".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONTESTAZIONE INCOMPATIBILITÀ AD UN CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto dove è mancato il numero legale. Ripongo in votazione con il sistema elettronico a scrutinio segreto la contestazione dell'incompatibilità del consigliere Sagliocco.
È aperta la votazione**.**
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presidente	31
Votanti	31
Favorevoli	31
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Comunicazione Adesione al Gruppo Misto

PRESIDENTE (Foglia): Vi do lettura di una comunicazione appena arrivata: il consigliere Regionale Pasquale Giacobbe comunica di essersi iscritto al Gruppo Misto.
La parola al consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Presidente, dato che abbiamo in Aula l'assessore Nugnes che può riferire sulle questioni che riguarda la forestazione, le sarei grato se le dà la parola per avere con rapidità conoscenza in Consiglio dell'evolversi della situazione, soprattutto con riferimento alle garanzie che i lavoratori e gli amministratori hanno chiesto alla sua persona, ai Capigruppo e ai consiglieri regionali. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Gennaro Salvatore.

GENNARO (Caldoro Presidente): Presidente per dichiarare la posizione contraria alla proposta del collega Oliviero, non contraria nel merito, in quanto a nostro avviso il Consiglio deve incominciare ad esaminare nel merito l'ordine del giorno.
Voglio ricordare che il Consiglio ha avuto uno slittamento a seguito della manifestazione di protesta da parte di alcuni consiglieri, l'assessore Nugnes è in Aula, pregherei l'assessore, prima dello scioglimento del Consiglio, di dare delucidazioni alla richiesta del consigliere Oliviero.

PRESIDENTE (Foglia): Se è sufficiente, do io la comunicazione al consigliere Oliviero: che domani mattina riprenderanno gli incontri con i sindacati e l'assessore Nugnes.
Concedo la parola alla consigliera D'Amelio.

D'AMELIO (PD): Sull'ordine dei lavori, siccome abbiamo fuori dal consiglio i lavoratori che stanno protestando e i Sindaci che sono al primo piano, credo che sia utile che l'assessore Nugnes faccia una comunicazione all'Aula. Mi sembra corretto, poi si può rifare l'incontro con i sindacati com'è stato definito**.**

PRESIDENTE (Foglia): Dovremmo continuare l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, mezz'ora prima della fine della seduta sarà mia cura interrompere i lavori per dare la parola all'assessore Nugnes che ci relazionerà sul problema.
Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno**: "**Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana" – Reg. Gen. n. 475".

PROPOSTA DI LEGGE "NORME PER LA QUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LO SVILUPPO DELL'IMPRESA ARTIGIANA" – REG. GEN. N. 475

PRESIDENTE (Foglia): Ricordo che nella scorsa seduta abbiamo approvato l'Articolo 1, quindi riprendiamo con l'esame dell'Articolato. Prima di passare all'Articolo 2 comunico che vi è l'emendamento a firma del consigliere Gennaro Oliviero, del Gruppo PSE, che vi leggo: "sono riaperti i termini per le presentazioni delle domande di partecipazione all'avviso pubblico per la fruizione del credito d'imposta, seconda finestra temporale di cui al Decreto Dirigenziale numero 5 del 14/11/2013 del Dipartimento, ai sensi dell'Articolo 2 del Decreto Legge numero 70/2011, convertito nella Legge 106/2011, tenuto conto delle ulteriori modifiche apportate dal Decreto Legge alla suddetta norma".
Ha chiesto la parola il Presidente della Commissione, prego Presidente Baldi.

BALDI (Forza Italia – PDL): Grazie signor Presidente. Volevo riferire all'Aula che l'Avvocato Ferraro dell'Ufficio Legislativo osserva che l'emendamento 2.1 non è da considerare omogeneo rispetto al contenuto del provvedimento, così come previsto dall'Articolo 106 del regolamento interno del Consiglio Regionale, però è ammissibile..

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Metto ai voti l'emendamento all'Articolo 2 a firma del Consigliere Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

RESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione per alzata di mano dell'Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3 "Associazioni di categoria".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4 "Qualificazione delle imprese artigiane nelle loro forme consortili".
Chi e favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5 "Accesso al credito".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6 "Interventi a sostegno dei confidi".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 7 "Istituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 8 "Incentivi alla trasmissione di imprese e alla creazione di imprese, *start-up*".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 9 "Modalità attuative".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 10 "Disposizioni di indirizzo in ordine all'utilizzo delle risorse destinate alle piccole e medie imprese".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento all'Articolo 11 a firma del Presidente Baldi, sostituire le parole da "Regolamento CEE numero" fino alle parole "di importanza minore *de minimis*" con le seguenti parole "Regolamento CEE numero etc. etc. relativo all'applicazione degli Articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 11 così come emendato, il regime *de minimis*.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento della Commissione sostitutivo dell'Articolo 12, ovvero della norma finanziaria, a firma del Presidente della Commissione Massimo Grimaldi.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 13: "Norma transitoria".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo aggiuntivo all'articolo 13, a firma del consigliere Nocera: la costituzione della Commissione Regionale per l'artigianato e delle Commissioni Provinciali sono disciplinate dalla Legge Regionale 11 dell'87 e conseguentemente l'allegato b della Legge Regionale numero 7/2014, le parole "Commissione Regionale per l'Artigianato" e "Commissione Provinciale per l'Artigianato" sono soppresse.

(*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Nocera, per illustrare l'Articolo aggiuntivo da lui proposto.

NOCERA (Forza Italia - PDL): Grazie Presidente. L'Articolo aggiuntivo modifica la parte finale dello stesso Articolo, le parole "Commissione Regionale per l'Artigianato" e "Commissione Provinciale per l'Artigianato" sono soppresse.

(*Intervento fuori microfono*)

NOCERA (Forza Italia - PDL): Perché?

(*Intervento fuori microfono*)

NOCERA (Forza Italia – PDL): Su questo se il Segretario Generale ci può dare contezza…

(*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere lo ritira?

NOCERA (Forza Italia - PDL): No, volevo sapere dal Segretario…

PRESIDENTE (Foglia): Il Segretario non può all'improvviso… dobbiamo sospendere il Consiglio perché si documenti, non può ognuno chiedere…

NOCERA (Forza Italia - PDL): No, senza sospendere, se è stato dichiarato ammissibile Presidente…

PRESIDENTE (Foglia): Attenzione c'è una differenza tra l'ammissibilità e quello che chiedono, non c'entra, l'emendamento è ammissibile ma per essere votato dopo essere stato illustrato.

(*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE(Foglia): Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30 più1*(richiedente)*
Votanti	30
Favorevoli	23
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE(Foglia): Chi ha chiesto la votazione elettronica si riporta presente anche se non vota, questo l'abbiamo già chiarito nei precedenti Consigli. Questo è! I presenti sono 30 più uno 31, perché chi chiede la votazione elettronica viene conteggiato per la verifica del numero legale.
Passiamo alla votazione dell'articolo 14.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole?Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE(Foglia): il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Così resta stabilito.

Passiamo alla votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, del testo legislativo nella sua interezza.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE(Foglia): Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno:

ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE ABBINATE SULLA "ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTI COINCAMPANIA" - REG. GEN. NN.151,163 E 281.

PRESIDENTE(Foglia): E' relatore su questa proposta di legge, la Giunta, l'Assessore al turismo Pasquale Sommese. Vi è la richiesta del Presidente della Commissione di intervenire. Vorrei ricordare, al Presidente Baldi, che se vuole parlare, si prenoti.
Ricordo che il provvedimento nella seduta consiliare del 12 dicembre era stato rinviato in Commissione per approfondimenti. La Commissione in data 28 gennaio ha deciso di rinviare il provvedimento con i relativi emendamenti presentati all'esame dell'Aula. La II Commissione ha espresso parere favorevole in data 1 agosto 2013 e ha riformulato la norma finanziaria.
La parola al Presidente Baldi per la relazione.

BALDI(Forza Italia –PDL): Grazie, signor Presidente. Volevo comunque ricordare anche all'Assessore che l'altra volta noi non abbiamo incardinato il provvedimento legislativo.
Ringrazio la Commissione e i componenti della Commissione perché questa proposta di legge nasce dai consiglieri Schifone, D'Angelo, Lonardo e Mucciolo con il registro generale n. 151 e n. 163, e con il disegno di legge della Giunta, dell'Assessore dell'epoca, onorevole De Mita, con il registro generale n. 281.
Sono stati effettuati 12 tavoli tecnici delle sottocommissioni e 5 sedute di commissione. L'approvazione del testo legislativo è avvenuta nella seduta di commissione del 4 dicembre 2012 all'unanimità dei presenti. Ringrazio tutti i Consiglieri che hanno partecipato ai lavori della sottocommissione, della Commissione e l'Ufficio di Presidenza per aver dato un'accelerata ai lavori della commissione.
La Commissione innova il tessuto normativo esistente e legifera in applicazione dell'articolo 117 e 118 della Costituzione.

I caratteri innovativi contenuti nel progetto di legge consistono nell'integrazione delle funzioni tra i diversi livelli di governo, garantendo forme di cooperazione di procedure di raccordo e di concertazione in ossequio al principio di sussidiarietà. Inoltre, è incentivato lo sviluppo della cooperazione e del partenariato tra soggetti pubblici e privati.
È un testo snello costituito da 32 articoli che definisce le competenze degli enti pubblici, attua il decentramento, vara l'Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania e prevede il rafforzamento dei livelli di qualità.
Tra le principali finalità del progetto di legge vi è la promozione dell'immagine unitaria e complessiva del turismo campano, del suo patrimonio di risorse di prodotti, il miglioramento della qualità dell'accoglienza dell'assistenza della tutela dei visitatori, il potenziamento delle informazioni dell'assistenza rese agli utenti dei servizi turistici, la programmazione, il coordinamento, il controllo delle attività e le iniziative turistiche d'interesse regionale.
L'articolato disciplina, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, nei rapporti con gli enti locali, l'organizzazione turistica, con riferimento alle funzioni della Regione, delle province - se continueranno ad esistere - delle città metropolitane e dei comuni.
Rilevanti sono le competenze attribuite ai comuni, i quali esercitano le proprie funzioni in materia di turismo, provvedendo alla promozione dei poli turistici locali, anche attraverso la partecipazione agli stessi poli, all'eventuale partecipazione alle strutture di informazione e di accoglienza turistica i Siat, armonizzano l'erogazione di servizi pubblici in funzione dell'esigenza dei flussi turistici, organizzano i servizi turistici di base relativi all'accoglienza e trasmettono alle strutture deputate i dati relativi all'offerta turistica disponibile sul territorio comune.
Restano riservate alla Regione le funzioni di programmazione di indirizzo e coordinamento, anche mediante la definizione dei poli turistici locali e con la relativa regolamentazione e vigilanza sull'attuazione dei programmi di attività degli stessi poli.
Alla Regione spetta, poi, il compito di stesura di una carta dei servizi per la tutela dei diritti degli utenti dei servizi turistici campani e, come avevamo già detto, l'istituzione e regolamentazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in collaborazione, ove presenti, con le associazioni di categoria degli operatori turistici maggiormente rappresentativi a livello nazionale.
La Regione ha, inoltre, i poteri di vigilanza e di controllo sulla qualità dei servizi turistici offerti.
Il progetto di legge propone il tavolo istituzionale delle politiche turistiche, composto dall'Assessorato regionale delegato nelle materie del turismo, che lo presiede, dagli assessori regionali delegati nelle materie di cultura, rapporti con gli enti locali, trasporti, ambiente e agricoltura, da un rappresentante per ciascun polo turistico locale e da un rappresentante per ciascuna associazione di categoria degli operatori turistici maggiormente rappresentativi a livello nazionale.
Questo tavolo svolge un'attività istituzionale di natura consultiva in relazione agli atti aventi rilevanze in materia di politiche turistiche che l'Assessore regionale delegato in materia di turismo sottopone per il parere consultivo.
L'articolato riforma gli attuali strumenti della promozione turistica regionale attraverso il superamento del sistema caratterizzato dall'articolazione in materia diffusa sul territorio di enti strumentali, quali gli enti provinciali per il turismo, le aziende autonome di soggiorno e turismo, mediante la creazione di un'unica agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, ente pubblico non economico strumentale dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile, che concorre allo svolgimento di attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo e dei beni culturali della Regione, a

supporto delle finalità della legge, nel rispetto degli atti di indirizzo e di programmazione regionale delle direttive espresse dagli organi di indirizzo della Regione.
L'Agenzia concorre alla proclamazione dello sviluppo turistico regionale atto alle strategie, politiche di marketing territoriale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla proclamazione regionale.
Si articola in diversi organi: c'è un Consiglio d'Indirizzo, c'è il Direttore Generale, c'è il Collegio dei Revisori dei Conti.
È prevista, altresì, l'istituzione presso l'Agenzia dei responsabili territoriali del turismo, uno per ciascun'area provinciale, uno per la città metropolitana e uno per le isole, con funzione di raccordo delle attività dei poli turistici locali, di controllo della qualità del PTL, in concorso alla redazione del piano esecutivo delle attività dell'Agenzia, di coordinamento della promozione turistico locale e dei servizi di accoglienza e dei flussi di formazione nonché per lo svolgimento di attività sostitutive in caso di revoca dei PTL.
Ruolo innovativo e attribuito ai PTL intesi come forme associative rappresentative dei soggetti pubblici e privati, che operano per lo sviluppo dell'economia turistica di un determinato ambito turistico territoriale omogeneo, prioritariamente attraverso l'organizzazione, la qualificazione e l'innovazione dei prodotti e dei servizi turistici, nonché attraverso la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei rispettivi territori e delle destinazioni turistiche.
La Regione provvede al riconoscimento dei PTL al fine di realizzare azioni congiunte per lo sviluppo dell'economia turistico regionale e al fine di rafforzare e integrare i prodotti turistici, nonché di incrementare e ottimizzare le risorse disponibili.
I poli turistici perseguono le finalità ad essi attribuiti dal presente progetto di legge, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità turistiche, organizzando i servizi di accoglienza e promuovendo tutti gli interventi volti a migliorare l'offerta turistica complessivamente intesa.
Il progetto di legge prevede, infine, disposizioni contenenti le norme abrogate e le disposizioni finanziarie, che prevedono la copertura finanziaria dell'intero progetto legislativo in argomento.
Certo che la presenza degli emendamenti che verranno discussi, sono stati presentati sia dai consiglieri che dall'Assessore al turismo, saranno oggetto di discussione e mi auguro che siano emendamenti che vanno nell'ottica di un miglioramento del testo e di un'accoglienza da parte sia dei proponenti dei testi iniziali sia della Presidenza e dei componenti della Commissione.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Inizio a fare una prima riflessione.
Si sta discutendo del trasferimento della competenza del turismo a livello nazionale e discutiamo oggi della legge regionale sul turismo, probabilmente, tra qualche mese non avremo più la possibilità di farlo.
Ho fatto questa riflessione anche perché questa è una legge ritenuta di una tale importanza, che ha investito anni di discussione. Ricordo, esattamente, che una prima proposta di legge sul turismo in Consiglio regionale fu fatta dal Governo Bassolino con l'Assessore Di Lello.
Gli interessi che ci sono stati, interessi che spesse volte contrastano tra di loro, non hanno portato ad una conclusione, però, hanno fatto rendere conto che il problema era di estrema vitalità e importanza. Con l'Assessore De Mita iniziammo una discussione costruttiva che portò ad una serie di incontri dove le posizioni, inizialmente erano distanti. Ci rendevamo conto che per la complessità della materia bisognava arrivare a una situazione di mediazione tra le parti.
L'ha ricordato il Presidente, dopo una serie di incontri prima con la sottocommissione di ordine tecnico e poi di ordine politico, arrivammo ad una conclusione che, sostanzialmente, sembrava

accettabile anche se, probabilmente, non soddisfaceva granché le parti in campo che avevano fatto la proposta e non soddisfaceva nemmeno le parti interessate alla proposta, fuori dal Consiglio regionale.
De Mita intendeva andare avanti su quella proposta. Sostanzialmente dobbiamo ripartire da quel testo, però è inutile nasconderci che il nuovo Assessore, rispettabilissimo nelle sue posizioni, attraverso emendamenti che presenta, da cui partiamo, in un certo modo, stravolge le conclusioni a cui eravamo pervenuti. Abbiamo, quindi, un tipo di *governance* completamente diversa da quella che immaginavamo.
Avevamo tentato di mettere in evidenza che la Regione Campania non doveva essere confusa con Napoli e che aveva una sua estensione da valorizzare. Per cui, eravamo arrivati a delle conclusioni che non tutti condividevamo al 100 per cento, ma che erano il frutto del confronto e della mediazione.
Se l'attuale Governo regionale dovesse persistere nel mantenere gli emendamenti, farò la mia battaglia per cercare di evitare che si arrivi alla conclusione così come voluta dal Governo regionale. Personalmente ho presentato emendamenti, dico – ostruzionistici, che chiederò di discuterli, a volte ci si vergogna di dire che ci sono emendamenti ostruzionistici che sono strumentali per non far camminare la legge; invece, se la riflessione dovesse continuare, anche da parte del Governo regionale, potremmo fare una discussione molto franca. Fermo restando che, secondo me, è inopportuno doverne discutere in questa fase perché sul piano nazionale si ipotizza che il turismo diventerà competenza nazionale e non più competenza delle regioni.
La modifica del titolo quinto, anche nelle bozze che si leggono sulla stampa, è chiara. Sarebbe opportuno soprassedere.
Se il Governo regionale dovesse decidere di mantenere fermi i suoi emendamenti la mia posizione e la posizione del mio gruppo consiliare sarà di evitare che il cammino di questa legge vada avanti.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Valiante Antonio.

VALIANTE ANTONIO (PD): Penso che stiamo facendo un lavoro inutile. Vi risulterà che il titolo quinto è già stato approvato dal Senato, lo Stato ha richiamato a sé la competenza in materia di turismo. Non sappiamo cosa verrà fuori e se verrà fuori un residuo di competenza regionale o una concorrenza regionale in materia.
Sarebbe il caso che prima di procedere nella discussione di questo disegno di legge aspettassimo che si concluda la prima fase di approvazione del titolo quinto e della decisione che il Parlamento assumerà su questa materia, altrimenti, rischiamo di fare un lavoro inutile.
Il collega Mucciolo richiamava il disegno di legge precedente, presentato dall'altra Giunta, rispetto al quale ero del tutto contrario perché non sono per gli appesantimenti normativi e di controllo delle regioni rispetto alle autonomie, sostanzialmente – caro Assessore – facciamo una legge, non vorrei che passassi come un esponente che vuole sopprimere la libertà e la forza autonoma delle autonomie. Le autonomie hanno la possibilità in proprio, attraverso lo strumento dell'unione dei Comuni, lo strumento dei consorzi, lo strumento delle associazioni di associare tutti i servizi che vogliono per sostenere qualunque attività economica, quindi, non c'è bisogno di una legge regionale che lo preveda e di una legge regionale che, addirittura, su questi temi che sono di esclusiva competenza dei Comuni – la competenza dei Comuni a fornire servizi al turismo è una competenza che può essere esercitata – la Regione non può imporre poteri sostitutivi qualora i Comuni non intendono esercitare questa funzione. In questa legge è previsto il potere sostitutivo, cioè l'obbligo ai Comuni di fornire servizi al turismo anche

laddove i Comuni non avessero la possibilità e non avessero le condizioni economiche necessarie per poterlo fare. La prospettiva dei Comuni va in questa direzione.
Vorrei chiedere di essere attenti su questo perché rischiate di tirar fuori un provvedimento inattuabile nella forma e nella sostanza.
Secondo me il provvedimento c'è, è arrivato in Aula ed è stato incardinato, mi permetto di suggerire di rinviarne l'ulteriore discussione, si aspetti l'approvazione del titolo quinto, quindi, le decisioni che verranno assunte a livello nazionale sapendo che questo disegno di legge è un disegno di legge che, anche se in minima parte lo Stato dovesse richiamare in materia turistica, dovrebbe richiamare la programmazione generale, richiamando la programmazione generale, lo Stato, di fatto, esproprierebbe regioni e autonomie. Le autonomie si possono sempre e comunque inserire perché hanno le loro identità che possono raccordare al processo di sviluppo turistico, hanno le loro identità storico culturali ed enogastronomiche.
Vorrei richiamare all'Assessore la legge approvata sulla dieta mediterranea che è ancora del tutto inattuata, con quella legge istituimmo un premio annuale per la migliore ricerca che veniva fatta sulla dieta mediterranea. Quella legge è del tutto inattuata.
Ci sono delle cose che, come Regione, possiamo fare, tipo questa. Attiviamoci per fare queste cose, lasciamo stare questo discorso che è un discorso eccessivamente impegnativo, al di là delle stesse competenze regionali perché, ripeto, la Regione non può imporre poteri sostitutivi ai Comuni di nessun tipo, soprattutto nelle materie di cui sono competenti i Comuni. La Regione poteri sostitutivi non ne ha, sulle materie di cui i Comuni sono competenti. Per cui, io vi chiederei di soprassedere su questa legge e nel momento in cui è venuto fuori il provvedimento legislativo nazionale in materia, eventualmente se ne discute per la parte di cui la Regione dovesse averne attribuita la competenza.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Onorevole Valiante.
Ha chiesto la parola il Consigliere Schifone, ne ha facoltà.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Presidente, devo dire che siamo in un memento importante, occorrerebbe la maggiore attenzione da parte del Consiglio rispetto a una proposta di legge che davvero ha avuto un inter legislativo molto sofferto con passaggi e confronti approfonditi in Commissioni e Sottocommissioni attraverso anche l'esperienza di più Assessori che ci hanno condotto a una fase ormai conclusiva rispetto a una elaborazione che il Consiglio regionale ha sviluppato nel corso degli anni. Non mi pare che le obiezioni sollevata dal collega Mucciolo e dal collega Valiante abbiano, seppure un gran pregio dal punto di vista dialettico, un fondamento tale da poter rinunciare a un dibattito e a una discussione in un avvio di approvazione di un testo che finalmente approda alla discussione generale. In realtà si è a lungo discusso sul tipo di impostazione di legge, io sono il primo firmatario della prima proposta, la 151, poi ci sono tutte le altre che sono venute in seguito e poi anche quelle dell'Assessorato perché da più parti, anzi a volte anche in maniera compulsiva e frenetica in alcune occasioni si è sollecitato un assetto normativo della Regione Campania, molte associazioni di categoria, molti soggetti hanno messo in discussione il fatto che da decenni si aspetta l'approvazione di un testo di legge e di una normativa regionale in materia turistica, atteso che come tutti quanti sosteniamo il turismo è un elemento fondamentale nella attività economica di questa Regione, siamo tutti convinti che questa Regione debba puntare sull'attività economica e turistica e quindi siamo tutti d'accordo fino a oggi sulla necessità di una legge, anzi questa Giunta e questa Maggioranza spesso sono state messe sotto accusa per aver ritardato questa approvazione.

Oggi che arriva in Consiglio ci sono delle rimostranze che chiedono rinvii o ulteriori ritardi da questo punto di vista.
Io penso che invece occorra procedere perché, tra l'altro, nel corso dell'elaborazione si è pervenuti a un testo che alla fine effettivamente può rendere operativo e concreto l'intervento della Regione in questo settore. Sono stato tra quelli che dal primo momento avevano proposto l'impostazione di una robusta e forte agenzia regionale, unica per lo sviluppo della promozione turistica della Regione Campania a livello nazionale e internazionale. Ci siamo confrontanti con il consigliere Mucciolo e con altri consiglieri in Commissione che avevamo una concezione diversa rispetto a una persistente frammentazione della proposta turistica a livello regionale. Naturalmente pienamente legittima come posizione, ne abbiamo discusso per mesi, si è raggiunto un certo tipo di equilibrio, per la verità forse un po' in ribasso. Oggi invece la proposta dell'Assessorato ci sembra più convincente, l'Assessorato che ha avuto la possibilità di confrontarsi anche con le associazioni di categoria, che più volte hanno fatto sentire la loro voce su questo argomento, e non dimentichiamo, consiglieri, che questa legge è una legge che è fatta per agevolare gli operatori, per agevolare gli imprenditori a fare impresa e a fare turismo nella nostra Regione. È evidente, quindi, che non possiamo fare una legge contro gli imprenditori o contro gli operatori turistici, sarebbe davvero una cosa singolare e strana se noi agissimo in questo senso.
Ecco perché io penso che a questo punto, l'impostazione della proposta di legge, così come esce, non dal testo che stiamo esaminando, ma dal testo che verrà emendato con gli emendamenti concertati in Commissione e con l'Assessorato che riorganizzano in qualche modo l'assetto dell'Agenzia regionale che è l'ossatura della legge, accanto alla quale si sviluppano le presenze territoriali, attraverso i poli turistici che sono molto articolati e flessibili sul territorio regionale, questa è la particolarità della legge.
Penso che possiamo sviluppare un dibattito veloce e concreto per arrivare all'approvazione di un testo che, ricordiamo, è tra quelli più attesi dalla Regione, da mesi e mesi ci si attende con richieste anche pressanti e ripetute a livello di stampa, che la Regione possa dare una risposta su questo versante. Mi pare allora, visto che siamo arrivati a questo momento, che bisogna muoversi in questa direzione.
La critica e l'osservazione del collega Valiante potrebbero avere un senso se noi fossimo di fronte ad un corpus definito della ristrutturazione, della modifica e della riforma costituzionale che è tanto annunciata ma che fino ad oggi ancora non si è realizzata. Siamo ancora in una fase di *iure condendo* e sappiamo che su questo argomento, *iure condendo* è piuttosto lungo per poter vedere la fine della realizzazione di uno *iure condito.* Mi pare, quindi, che non sarebbe opportuno né saggio seguire una strada di quel genere perché altrimenti vorrebbe dire che da questo momento in poi tutte le Regioni dovrebbero fermare la propria legislazione perché è in corso un'opera di stravolgimento costituzionale che il premier Renzi ha promesso alle popolazioni italiane. E, allora, in attesa di questi cambiamenti messianici del Presidente Renzi dovremmo fermare tutta la legislazione regionale perché non sappiamo cosa può cambiare da un momento all'altro.
Mi pare che sia un avvertimento che apprezziamo nello spirito e nella buona intenzione del collega Valiante ma che non può essere accolto se non a costo di paralizzare le attività di tutte le Regioni.
Superate queste obiezioni legittime, ma mi pare non fondate dell'Opposizione, credo che possiamo certamente muoverci speditamente, stando attenti alle definizioni e alla parte emendativa, e su questo io chiedo un'attenzione e una direzione del dibattito attenta alla parte dell'Assessore Sommese, per fare in modo che il testo che esce oggi sia un testo definito,

chiaro, comprensibile e che vada nella direzione di assicurare la strumentazione giusta della normativa per assicurare lo sviluppo del turismo nella Regione Campania che ha sete e ha fame di turismo per assicurare sviluppo, economia ed occupazione nella nostra regione. Grazie.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IACOLARE

PRESIDENTE (Iacolare): Consigliere Consoli.

CONSOLI (UDC): Grazie Presidente. Concordo col consigliere Schifone. Ritengo che sia necessario e qualificante per questo Consiglio approvare questo progetto di legge che ha avuto un iter contrastato e che arriva in Aula per fare chiarezza su un settore che è il cuore dello sviluppo della nostra Regione.
Quando parliamo di turismo parliamo di un settore importante e che può funzionare da volano per la ripartenza della nostra Regione, per l'importanza che il turismo ha sul nostro territorio. Questa legge va in questa direzione perché associa un momento di programmazione generale con le esigenze dei territori che si propongono sullo scenario regionale per valorizzare ed evidenziare risorse e ricchezze che esistono sui vari territori.
I poli turistici sono una novità importante che mette insieme queste energie, le fa diventare una grande sinergia e le fa diventare progetto di sviluppo dei territori. Su questa strada i Comuni e le associazioni ci sono già arrivate. Tutti i progetti proposti dalle associazioni vanno in questa direzione, creano una rete di interesse sui beni culturali, sull'agroalimentare, sull'ambiente del territorio capaci di portare all'attenzione della pubblica opinione e del mercato del turismo una grossa offerta. Per funzionare da attrattore, però occorre una legislazione in materia, una programmazione, occorre che la Regione si metta al centro della problematica e attraverso l'Agenzia Regionale sappia coniugare questo, programmarlo e proiettarlo sui territori che devono farsi trovare attrezzati non solo con i poli turistici, ma anche con l'attività dei Comuni che sanno adeguarsi ai tempi nuovi.
Il futuro della nostra Regione si intercetta soltanto se riusciamo a fare un turismo all'avanguardia, se riusciamo a fare un turismo che sia capace di far diventare la Campania il centro di attività per attrarre non solo gli operatori del turismo, ma i fruitori dell'offerta turistica e accanto al turismo occorre l'innovazione del sistema turistico, l'innovazione della possibilità di fruire degli attrattori turistici ed è quindi su questi temi giochiamo il nostro futuro.
Se non mettiamo a sistema tutto questo e la legge è uno dei punti cardini per far diventare sistema tutto questo, a far recuperare attraverso l'azione programmatrice della Regione il protagonismo e l'autogoverno in questo settore, ecco perché la legge si pone il problema delle Pro Loco, delle associazioni provinciali oltre che quelle comunali. È tutto questo che ci mette nella condizione di poter monitorare il flusso turistico, di individuare dove esistono le criticità e come guarirle. Questo ci mette nella condizione di far venire più Europa in Campania e portare più Campania nell'Europa.
Se riusciamo a fare questo noi riusciremo ad attuare un momento importante per il rilancio del nostro territorio. Ecco perché credo che al di là delle perplessità, dell'opposizione dobbiamo andare avanti con molta decisione e portare a compimento l'approvazione di questa legge. Grazie.

PRESIDENTE (Iacolare): Consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. E poi, l'ultimo intervento del collega Consoli mi conferma che bisogna fare un po' di chiarezza in quest'Aula.
Il Presidente Valiante ha posto una questione importante e una pregiudiziale alla discussione che noi intendiamo fare. Alla quale non ci sottrarremo, se il voto sulla proposta del Presidente Valiante dovesse essere contrario. È una discussione di opportunità che Valiante ha lanciato all'attenzione dell'intera Aula e del governo regionale, anche perché, ascoltando il collega Schifone, noi siamo quelli più interessati a discutere della proposta di legge. La prima struttura di questa legge è stata approvata in Commissione il 4 dicembre 2012 – correggo una parte dell'intervento del Presidente Baldi, approvata non all'unanimità dei presenti, ma con il voto di astensione del Partito Democratico, che ci orientiamo a confermare, qualora decidessimo di entrare nel merito della proposta,se non dovesse trasformarsi, se alcuni degli emendamenti proposti dovessero addirittura peggiorare il testo.
Siamo enormemente interessati perché la quota di ritardo di questi mesi e di questi anni che è di nostra responsabilità ce la prendiamo, ma dal primo insediamento di questo Consiglio avevate promesso che la legge veniva in Aula nel giro di pochi mesi, quindi la grande responsabilità è da ritrovarsi nei banchi della Maggioranza.
Siamo enormemente interessati alla discussione della legge perché le categorie e gli ordini che regolano e rappresentano un settore rilevante per l'economia della nostra regione hanno esattamente bocciato la vostra proposta di legge. Non è che l'hanno bocciata, vi hanno insultato pubblicamente su quello che avevate combinato nella somma di testi e soprattutto sul modello di *governance* che è il cuore di questa partita. Dai banchi della Maggioranza quest'attività di inquinamento dell'informazione e di confusione della comunicazione è prevalente, tipica di chi è debole di fronte all'Aula e alla responsabilità della politica. Noi lo diremo qual era l'idea iniziale, che modello di *governance*avevamo in mente, quale fatica abbiamo dovuto fare d'intesa, e da questo punto di vista ne rivendico tutto il lavoro, incalzati dalle organizzazioni di categoria, dal sistema camerale, per farvi cancellare cose che davano la sensazione di quanto foste più interessati a chi dirigeva che cosa, rispetto a quello che realmente servisse per quello che volevamo mettere in campo.
Questa è una lettura profondamente diversa, culturalmente e politicamente diversa; collega Schifone quando ricostruisce le date, a volte, manca di passaggi fondamentali, perché dovrebbe riguardare quello che vi ha detto l'Unioncamere, il Presidente della Camera di Commercio, quello che vi ha detto la Fiavet. Dunque siamo i più interessati a fare chiarezza, se dovesse essere bocciata quella pregiudiziale, che non significa impedire il voto e la discussione in Aula.
A dire la verità, abbiamo suggerito all'assessore Sommese nei mesi scorsi di venire in Aula e di discuterne qui di che cos'era inizialmente, di che cosa stava rischiando di diventare e di che cosa noi vorremmo che fosse questa legge, fermo restando che manteniamo enormi perplessità, e lo diremo nel corso del dibattito, se a qualcuno interesserà questo dibattito che solitamente, anche su temi straordinariamente attuali e di grande pregnanza, si risolve con quattro – cinque interventi, più o meno sempre gli stessi. Perdonatemi, questo dovrebbe essere un elemento di merito e di protagonismo per chi interviene, io invece penso che sia un elemento di grande delusione per la qualità, l'autorevolezza e la rappresentatività di un Consiglio Regionale fatto di 61 Consiglieri che hanno preso decine di migliaia di voti e che dovrebbero esplicitare nei passaggi più delicati il consenso, il disappunto, il dissenso verso provvedimenti di legge. Detto questo, ciascuno come sempre risponde alla propria responsabilità.
Concludo con la proposta che il Presidente Valiante dà nella direzione di una valutazione più generale, che rimettiamo all'Aula e al Governo. Un minuto dopo, se quella pregiudiziale

dovesse essere respinta, siamo qui a dimostrarvi perché avevate sbagliato e stavate sbagliando su un provvedimento di Legge che noi abbiamo inteso in un'altra maniera. Grazie

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

PRESIDENTE (Foglia): Assessore Sommese prego.

SOMMESE, assessore: Presidente credo innanzitutto di rilevare due elementi che sono emersi in questi primi interventi che abbiamo ascoltato, innanzitutto la maggioranza è in Aula, c'è una maggioranza ampiamente oltre i trenta Consiglieri e ringrazio tutti, a partire dal Presidente Baldi, dalla sua relazione introduttiva, ma soprattutto mi rivedo negli interventi del Presidente Schifone, così come Consoli, che hanno ben individuato nell'Articolato di cui alla Legge, la redigente Legge. Vorrei nello stesso tempo rilevare due elementi anche all'opposizione, quello di una risposta all'amico Valiante rassicurandolo, insieme anche al consigliere Mucciolo, sull'opportunità di mettere in campo questo testo che ha visto un'ampia discussione, ma soprattutto ricordo che proprio quest'Aula e il sottoscritto, invitato dall'opposizione a fermarsi un attimo per ascoltare ulteriormente le categorie che ritenevano di migliorare il testo, approvato tra l'altro in Commissione dal precedente assessore De Mita e la Commissione stessa all'unanimità, definendo alcuni elementi da migliorare al testo. Noi potevamo fare una scelta diversa, quella di andare avanti in quella sede o di dare ascolto alle associazioni, cosa che facemmo, rispettando sia la minoranza sia le associazioni che ritenevano di aprire un'ulteriore discussione, cosa che è avvenuta nella stessa. Anche in quella sede, così come nel suo intervento, l'amico e compagno Marciano, differenzio un attimo la storia, ha dato il suo contributo al nome del Partito astenendosi al voto finale, concorrendo a migliorare il testo, mentre il consigliere Corrado Gabriele esprimeva un voto contrario e quindi adesso concludendo i lavori Marciano in modo corretto e di un'opposizione responsabile ma anche consapevole delle tante aspettative su questo testo che va al di là delle nostre idee, va al di là di quest'Aula, non so se tutti abbiamo la percezione delle aspettative su questa Legge da parte degli operatori, da parte di tutti i soggetti, a partire dai comuni, a partire dai territori su questo testo.
Io su questo, vorrei rassicurare, perché ritengo che il testo non entra nel merito dell'Articolo V della Costituzione, delle variazioni, di quello che a livello nazionale si sta affrontando, ma affronta solo il tema della *governance*, né noi possiamo parlare di *governance* limitandoci alla creazione dell'agenzia e rimanendo ancora alcune consequenziali logiche di un testo nato trentuno anni fa. C'è un mondo globale, c'è una velocizzazione, e ti vorrei rassicurare, così come al collega Mucciolo, che questo testo con l'individuazione dei poli turistici locali, che sono anche consequenziali di una logica pianificazione che con la Legge 13 sul Piano Territoriale Regionale, con i sistemi territoriali di sviluppo e quindi noi non possiamo assolutamente articolare nessuna Legge se non rispettiamo quella Legge, che è un indirizzo strategico, a mettere insieme i comuni in modo omogeneo e lo abbiamo fatto con i poli turistici e stiamo attenti che anche il legislatore nazionale quando ha definito i poli turistici dei comuni costieri con la 106, invitando le Regioni a coordinare questo lavoro con la perimetrazione ha dovuto registrare che la Campania è stata la prima regione che si è dotata di questo strumento e che il Governo nazionale ha approvato con decreto definitivo 11 - 12 distretti turistici. La logica del distretto turistico va al superamento della spontaneità di unione dei comuni, che pure è giusta, ma su altre logiche, perché abbiamo un Piano Territoriale Regionale che ha individuato nei 45 sistemi territoriali di sviluppo, e quindi questa Legge è coerente con quello strumento, è

coerente con l'Europa, ma soprattutto va in linea con la redigente Legge di trasformazione del sistema turistico nazionale da parte del Governo Renzi, per quello che leggiamo.
Io Presidente passerei eventualmente alla votazione, che è un atto che è stato chiesto, e poi siamo disponibili ad andare avanti, però registro che il consigliere Marciano nel suo intervento afferma che sosterrà le sue tesi, i suoi emendamenti ma non consentirà a nessuno, per quello che vedo da parte della minoranza, di non partecipare al dibattito al fine di migliorare ulteriormente in Aula un testo fondamentale per la nostra economia e per il nostro sviluppo.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Marciano il dibattito si è svolto, l'Assessore ha ritenuto di illustrare quello che ha illustrato, adesso passiamo all'esame del testo.

(*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE (Foglia): No, lei non ha fatto un intervento sull'ordine dei lavori, ha fatto un intervento sulla legge...

(Intervento fuori microfono del consigliere Marciano)

PRESIDENTE (Foglia): Sì, ma lei vuole fare l'intervento?

(Intervento fuori microfono del consigliere Marciano)

PRESIDENTE (Foglia): Prego, la parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Pensavo si fosse capito, Presidente: la moderna strumentazione audio/video dovrebbe rendere chiare le volontà individuali.
Io, in verità, ancora questa mattina, pensando potesse esserci una bella sorpresa, ho cliccato su Google "Campania turismo" e la ricerca riporta all'home page del sito www.incampania.com. E sulla prima pagina del portale del turismo della Regione Campania ci sono le immagini di dolci natalizi; per gli eventi siamo fermi al 2012 e per gli aggiornamenti in lingua inglese siamo ancora prima. Assessore, come vede la voglia di discutere viene. Se si ricorda, le segnalai questa vicenda in occasione delle festività pasquali e in quell'occasione – lo immaginavo, chiaramente – Lei mi rispose in modo piccato con una dichiarazione predisposta dal Suo ufficio stampa. Non comprendendo che in quella provocazione non c'era una risposta che doveva a me, ma probabilmente un interrogativo che si pongono milioni di turisti quando arrivano in Campania esattamente per quella rivoluzione 2.0 alla quale lei ha fatto riferimento nella brevissima, quasi inesistente, relazione al testo di legge che stiamo discutendo. E poi annunciò – sulle pagine del Corriere del Mezzogiorno online si può ancora ricostruire questa vicenda – che di lì a poco avremmo risolto il problema: non per Marciano, ma per i milioni di turisti che, venendo in Campania, come primo approccio non hanno né me, né lei per loro fortuna, ma incontrano la Rete, si informano, provano a capire dove andare a dormire, dove trovare la migliore offerta, la migliore qualità di servizi. Con i trasporti non ci provano più, ormai hanno imparato anche loro, perché non ne trovano in Campania.
Questo era un punto di discussione che le ponemmo a suo tempo e le ricordo, se la infastidisce l'osservazione che ho fatto io, le ricordo che non più tardi della settimana scorsa, lei, partecipando al forum del Corriere del Mezzogiorno, ha dovuto subire ben tre domande su questo terreno, tre domande che le chiedevano: ma come mai, dopo che la Regione Campania

ha investito diversi milioni di euro sulla comunicazione, quella politica e quella istituzionale (che è stata sempre una grande caratteristica del Presidente Caldoro, riguardo alla struttura Digit Campania, dall'inizio del suo insediamento) come mai siamo ancora fermi?, Le chiedeva non ricordo se il giornalista o se proprio il direttore. Addirittura c'erano i famosi struffoli di Natale sulla home page del sito. Inutile dire che in quella circostanza il tono fu più pacato di quello che riservò a me, ma il contesto incide, ed è meglio tenersi più protetti quando si è nella redazione di un giornale, specie se fa molto opinione come il Corriere del Mezzogiorno. Ma la sostanza non è cambiata: la prima segnalazione è arrivata a fine marzo o inizi di aprile, siamo a metà luglio e la sostanza non è cambiata.
Parto da questa vicenda non per una nota di colore. Raccomanderei il governo di avere sempre meno insofferenza quando parla l'opposizione, c'è un fastidio a volte fisico a sopportarsi, dovete costringervi a sopportarci per qualche tempo ancora, spero molto breve. Parto da questa vicenda perché questo per me è il fatto lampante che dimostra come puoi dotarti di qualsiasi quadro normativo e legislativo, ma se poi non hai in testa una strategia di comunicazione, di marketing, non assumi il turismo come un asset privilegiato della tua economia regionale, in modo particolare in una fase di crisi e di recessione, quando sull'immagine della Campania persiste un pregiudizio per antiche e recenti emergenze, soprattutto sul terreno ambientale, che colpiscono immagine e colpiscono imprese – le ripeto, come sempre senza pregiudizio: su antiche e recenti emergenze – poi ogni sforzo, se non coniughi queste cose, rischia di essere estremamente vano.
Insisto sul web perché nelle poche parole che ha detto non a caso lei lo ha citato più volte, dunque qualche fondo di verità nelle riflessioni che sto facendo ci deve essere, e spero che anche le tante che arriveranno dai banchi della maggioranza, anche della maggioranza, confermeranno quello che penso. C'è un'indagine di Seat Pagine Gialle in collaborazione con Federalberghi, una delle tante strutture che lei ha incontrato e che noi abbiamo audito più volte in Commissione, che ha rilevato, restringendo molto il campo della conoscenza, quali sono le abitudini del cosiddetto "turismo domestico", degli italiani quando devono scegliere una destinazione. Quindi non ha parlato del mondo, ha parlato dei 55 o 56 milioni di abitanti del nostro Paese, di quella parte fortunata che decide di andare in vacanza e di fare un viaggio, di che cosa fa come prima abitudine. Ci dicono che il 47 per cento di quei turisti prima di scegliere una destinazione usa la rete, si rivolge ad Internet, e che di quella parte il 32 per cento guarda ciò che gli interessa sulla rete per scegliere addirittura la località, la destinazione, e solo il 15 per cento, se ha conoscenza della località, della destinazione, poi fa una ricerca a parte e decide di trovare la struttura ricettiva dove rimarrà per un giorno, per due giorni, per tre notti, per una intera vacanza più lunga, per chi ha la fortuna in questo periodo di consentirsi una vacanza più lunga. Io vi annoierò fino alla fine con tabelle e numeri perché con quello ci dobbiamo misurare, perché la politica si misura con i fatti, le contingenze, la capacità di visione strategica e le statistiche. Il 36 per cento degli utenti usa la rete per scegliere il suo mezzo di trasporto e per prenotarlo, il 32 per cento, sempre di quel pezzo di italiani, usa la rete per trovare pacchetti turistici e il 25 per cento... Assessore, se non è interessato, ci fermiamo qui... qualche ora di pazienza! Guardi, ce ne ha ancora per un'ora e dieci e poi è finito tutto... Il 25 per cento prova a scegliere e a trovare sulla rete i pacchetti soggiorno e trasporti. E dunque il turismo, come ci dice questa ricerca, come ci dice Eurostat, ma vi dirò poi successivamente, è il settore più interessato al cosiddetto e-commerce, e il 50 per cento del valore di questo pacchetto di e-commerce è proprio costituito dalle transazioni riguardanti il segmento turismo. Quindi, quando noi abbiamo un sito che non funziona bene stiamo determinando un primo problema e un pregiudizio alle nostre imprese. È il 47 per cento degli italiani, parliamo di milioni di persone che

utilizzano questo strumento, non è una banalità. Questa cosa la stiamo risolvendo come ci avete detto voi nei mesi passati, dopo aver speso diversi milioni di euro? Ogni tanto sarebbe anche interessante sapere quanti milioni di euro abbiamo speso per rimettere a nuovo un portale che non è ancora in funzione e un portale del turismo che ancora non è in funzione.
Questa ricerca poi ci dice ancora tante altre cose importanti: cioè, ci dice che coloro che si rivolgono alla rete utilizzano soprattutto la lingua inglese, poi lo spagnolo e il cinese, e che le mete per i turisti italiani sono prevalentemente il Regno Unito, la Spagna, la Cina, l'America, poi la Francia e dunque quel turismo domestico che è l'Italia, e poi la Grecia. E soprattutto, ancora su questo, ci dice che uno strumento indispensabile della ricerca della destinazione è la rete a condizione che il sito utilizzato sia funzionale e abbia facilità di accesso alle informazioni. Non a caso i grandi portali, TripAdvisor ed Expedia, aiutano molto su questo terreno e spesso provano a colmare anche i limiti delle nostre esperienze regionali, e anche un limite del sistema Italia che c'è su questo terreno.
Dunque, la rete alla quale lei fa riferimento è una cosa che negli anni, e in pochissimi anni, ha modificato le abitudini di viaggio, le esigenze dei viaggiatori. Sono diventati più esigenti i nostri turisti, sia quello interno che quello straniero; sono più esigenti, più critici, più intelligenti nella scelta e dunque vince e vincono sistemi di Paesi e di Regioni che riescono a polarizzare l'attenzione sulle proprie ricchezze. Altrimenti si rischia un paradosso, che, a parità di capacità di spesa, un turista tedesco che viene in Campania una settimana spende mediamente 70 euro al giorno, mentre se va in Veneto ne spende 110, non perché lì costi di più, ma perché lì sono in grado di costruire un'offerta turistica che mette in relazione il turista tedesco, conoscendo le sue abitudini, la sua capacità di spesa, il suo gradimento, verso l'insieme dell'offerta enogastronomica, museale, artistica, storica che troverà in quella terra.
Qui c'è un arretramento dell'intero sistema Italia. Non a caso, nessuno delle Online Travel Agency si trova in Italia; quindi, da questo punto di vista una quota di responsabilità è sulle spalle della Regione, un'altra quota di responsabilità è sulle spalle del sistema Italia.
Booking.com è olandese, Expedia è americana, Venere è inglese, Trivago è tedesca, è evidente che abbiamo un sistema lento in Italia e drammaticamente lento in Campania.
Eurostatci dice che nell'ultimo anno solo le nostre imprese campane, visto che l'Assessore dice che dobbiamo parlare della legge, come se io stessi parlando di struffoli, le nostre piccole e medie imprese della Campania, le imprese turistiche, hanno intercettato turisti per il solo 1 per cento sulla rete, a differenza del 45 della Francia e del 72 della Spagna.
Pensate un po' che significa, in termini di danno alle nostre imprese; e pensiamo di aiutarle, con questa legge, con un sito che non funziona bene.
Poi ci sono i limiti, quelli nazionali e quelli regionali: una fiscalità svantaggiata, perché un turista paga il 12,5 per cento di tasse, questo non la segno come Sua colpa, nell'area euro mediamente ne paga il 7 per cento, perché qui c'è una tassa di soggiorno alta, perché c'è una burocrazia ancora lenta, perché ci sono trasporti che non funzionano bene e diventa un'impossibilità, spesso, per alcuni turisti, muoversi liberamente nella nostra terra. Ecco perché penso che per quanto siano passati tanti anni dall'approvazione di questa legge, la retorica del "purché si abbia una legge" non mi appassiona.
La vogliamo sostenere mantenendo in piedi i livelli di criticità? Ecco il motivo per il quale ci siamo astenuti, ma senza ostacolare l'iter legislativo. Ho detto che per i ritardi bisogna sempre volgere lo sguardo dall'altra parte e mai, responsabilmente, da questa parte qui; non si deve confondere la comunicazione e l'informazione, come fate sempre: anche quando sosteniamo vostri provvedimenti, perché li riteniamo giusti, poi appare che il merito è solo della maggioranza. Invece, ci siamo soffermati su che cosa servisse alla Campania e non su cosa

servisse ai consiglieri della Campania, perché sono due cose diametralmente diverse, e quando abbiamo provato a dirvelo noi in Commissione, avete alzato un muro. Ma se parla l'unione delle camere di commercio, chiaramente, la voce diventa più autorevole di quella delle forze di opposizione.
Di quali governance ci dotiamo? Come rispondiamo agli interessi generali e non a sollecitazioni individuali? Non mi spaventano, ma non è più questo il tempo di rispondere a sollecitazioni individuali e personali ammantate da una generica rappresentanza e tutela del territorio delle aree interne, poi si rischia di coprire un'altra parte di verità. Lo ricordo a me stesso, all'Assessore e ai colleghi che hanno avuto la pazienza di lavorare in Commissione – pochi – ma all'inizio, mentre nello stesso testo di legge dicevamo che stavamo cancellando aziende di soggiorno e turismo ed EPT, , i famosi 6 super manager avevano sedi, indennità, funzioni, dunque, una sovrapposizione, un'incomprensione rispetto a quello che volevamo andare a fare. Eppure, proprio in questa indecisione politica qui è andata avanti una stortura del ragionamento.
Abbiamo mantenuto in piedi 5 EPT e 15 aziende di soggiorno e turismo con costi pesanti per l'amministrazione, nel mentre abbiamo commissariato strutture con funzionari regionali che non hanno competenze per dirigerle, non hanno possibilità di spese, neanche capacità di decisione. Intanto, in quegli EPT si dovrebbe fare offerta turistica e statistica, ma invece la realtà è che ad esempio in quello di Napoli non c'è un sistema di rilevamento statistico degli arrivi dei flussi turistici a Napoli e nella nostra provincia, perché il sistema non funziona e non ci sono neppure i soldi per metterlo a norma. E poiché dobbiamo inserirle questi dati manualmente, ma il personale è poco, se chiedo all'Assessore al turismo di dirmi i flussi turistici nella Provincia di Napoli, l'Assessore Sommese, non per sua negligenza, non potrà darmi un numero esatto.
Non è solo un dato quantitativo, è il dato qualitativo. Da quali parti del mondo arrivano? Che cosa vogliono? Che cosa ci chiedono? Perché vengono in Campania e non nel Veneto, cosa vogliono trovare? Ci sarebbero tante cose da dire, ma fate passare anche la voglia della discussione: non sono i minuti in più, ma dovremmo avere la decenza, tra di noi, di sopportarci di più quando siamo in passaggi delicati.
Ma non c'è nessuna legge sul turismo che regga se contemporaneamente non c'è una politica dei trasporti. Allora, quando l'Assessore Sommese nel dibattito al Corriere del Mezzogiorno ha detto che tra le criticità ci sono i trasporti, immagino che sia un'adesione esplicita al sostegno della mozione di sfiducia dell'Assessore Vetrella: perché puoi far arrivare tutti i turisti, ma se arrivano alla Stazione Centrale non sai come portarli verso Stabia, verso Oplonti, verso Pompei, crei un danno.
Se lasci i turisti in Penisola Sorrentina o in Costiera Amalfitana nelle mani di un'azienda che non esiste più (Eav-Bus) creiamo danni di immagine; e se non fate passare la legge contro Boxlandia in Penisola Sorrentina continueremo a mangiare e a divorare quegli agrumeti che sono caratteristiche straordinarie del paesaggio che dobbiamo difendere in quella zona.
Il Porto di Napoli. Lo dico all'Assessore perché qualche dato non gli arriverà ufficialmente: nel 2012 arrivavano a Napoli 1 milione e 228 mila crocieristi. Abbiamo ridotto, in due anni, il 10 per cento dell'attracco delle navi da crociera e abbiamo 250 mila passeggeri in meno, non perché non piace più Napoli, ma perché lo scalo non è più competitivo. Allora, di quale legge del turismo vogliamo parlare se non in relazione a questo mondo qui? Siamo finiti non solo dietro Civitavecchia, ma dietro Venezia e dietro Savona, è un dato che dovrebbe farvi saltare da sopra le sedie. E se non ripristiniamo un'antica strada del Cilento, quella zona, per quanto importante, non potrà decollare.

Dovremmo guardare a quello che è accaduto nella Puglia, la Puglia ha meno risorse di noi, perché mai come in questo caso il tema delle risorse non è essenziale: servono idee, strategie e poi risorse. Con meno risorse europee, con meno risorse di bilancio ordinario, hanno costruito un marchio Puglia e negli ultimi 7 anni nella classifica del National Geographic compare la Puglia tra i 20 posti del mondo.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Presidente la ringrazio per avermi dato la parola, però, ritengo che le ultime battute del Consigliere Marciano le potevamo ascoltare a microfono acceso.
In quest'Aula non è mai successo che si toglie la parola ad un Consigliere regionale.

PRESIDENTE (Foglia): Per ogni cosa c'è la prima volta e noi rispettiamo il Regolamento, così come siete puntuali a chiedere il rispetto del Regolamento nei vostri confronti, rispettate voi il Regolamento nei nostri confronti.
Se vuole parlare, parli della legge.

OLIVIERO (PSE): Mi auguravo che la Giunta regionale, nell'introdurre il dibattito su questa proposta di legge, ci desse degli elementi di discussione che potevano essere i flussi turistici che riguardano le nostre 5 province per dire che caratteristiche delle nostre province, quanto turismo assorbono, chi assorbe più turismo di un'altra, quali sono le caratteristiche e, intorno al meccanismo dell'esigenza e domanda di turismo, qual è l'offerta e come aiutiamo l'offerta a crescere nella nostra Regione. Non abbiamo sentito nulla di questo.
Per qualche anno qualcuno si chiedeva cosa fosse il turismo. Alle scuole elementari c'era un maestro che diceva cos'è la musica, l'alunno rispose: "Uno strumento". Ci troviamo nelle stesse condizioni, sarà uno strumento anche il turismo.
Una proposta così importante la Giunta regionale la spiega con poche battute come se questo strumento – il turismo – non fosse una delle cose più importanti che, in questa Regione, possa ridare fiato ed ossigeno alla nostra economia.
Abbiamo la Regione in ginocchio sul piano dei trasporti, lo sta diventando sul piano dell'offerta sanitaria lo sta diventando anche sul piano del turismo.
Il turismo raccoglie gli indicatori, le attività dei servizi pubblici che vengono offerti perché questi indicatori fanno utilità al turismo stesso.
Nessuno si esprime e come vogliamo avere il turismo in Campania, quali sono le eccellenze della nostra Regione, se le nostre eccellenze – di un tempo – stanno reggendo il mercato e come possiamo sostenerle nel futuro.
Tante aree della costiera domiziana soffrono e soffriranno ancora per molto tempo se non ci fosse un intervento preciso che riguarderebbe la bandiera blu. Della vicenda che riguarda il risanamento del litorale domizio che può essere un volano per il futuro della nostra Regione nessuno ne parla.
Volevamo avere, questa sera, il quadro generale dell'offerta dei servizi a sostegno del turismo in Campania, invece, il collega Marciano ci ha illustrato come un sito della Regione sia ancora fermo a due anni fa.
Ritengo che la proposta di legge, nel corso della discussione, possa essere migliorata. Faremo in modo che nelle prossime sedute – non credo che questa sera sarete in grado di portare a casa un risultato così deprimente – miglioreremo la proposta della Giunta introducendo

elementi che vanno nella direzione di un turismo che sia sostegno dell'economia della nostra Regione e non la cenerentola che mai nessuno ricorda.

PRESIDENTE (Foglia): L'opposizione intendere fare ostruzionismo su una legge senza alcuna proposta.
Il Consigliere Oliviero ha detto chiaramente che alle ore 18.00 finiscono i lavori.
La parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Ricordo all'opposizione che in questi giorni, in queste settimane ed in questi mesi hanno accusato la maggioranza di non esserci su provvedimenti importanti, tra cui quello che è in discussione, il turismo. Questa sera hanno registrato, loro malgrado, che la maggioranza c'è.
Parlo a nome degli operatori del settore che aspettano che venga fatta questa legge, l'ostruzionismo sterile va sottolineato e stigmatizzato.
Caro Presidente, stai riaprendo un dibattito che avevi già chiuso, ti invito ad avere l'atteggiamento regolamentare e a non essere così disponibile nei confronti di chi vuole osteggiare una legge così importante.
Siamo arrivati all'epilogo e, come ricordava qualcuna dell'opposizione, alle ore 18.00 si chiudono i lavori, penso che dobbiamo andare spediti per dare alla Campania e agli operatori del settore una legge attesa dal 1981. Ricordo che dopo 10 anni di gestione Bassolino mai hanno messo mano su questa legge. È arrivato il momento di dire basta! Dovete essere responsabili e darci la possibilità, insieme a voi, di votare una legge con tutte le osservazioni possibili ed immaginali, siamo pronti a recepirle, ma dare una legge alla nostra Regione perché è mortificante che dopo 34 anni non si da una risposta agli operatori del settore.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): Voglio ricordare all'Aula che questa è una delle rare occasioni in cui c'è la possibilità di discutere nel merito un provvedimento approvato dalla Giunta e discusso nella competente Commissione con contributo di tutte le forze dell'Assemblea.
L'intervento di Marciano ha tracciato un'impostazione, quello che è accaduto in questi anni, soprattutto, ha sottolineato una necessità, una evidenza, cioè che assegniamo a questa legge una funzione che la legge non ha: un minimo delle organizzazioni delle funzioni pubbliche collegate al turismo. Su questo, proviamo a recuperare qualche ritardo e a dare un segno di come è possibile immaginare un modello per i prossimi anni; dopodiché c'è un tema che riguarda gli anni alle spalle che sono anni in cui i temi di interesse che sono il presupposto perché la Regione Campania diventi o ridiventi un punto di riferimento per il Paese, per il Mezzogiorno, per l'Europa.
Questa è l'occasione nella quale una forza politica che sta in quest'Assemblea sottolinea e fa presente il tema dei beni culturali che è un tema assegnato alla Regione, una convenzione per gestire i beni non direttamente amministravi dallo Stato, una cosa che è rimasta sulla carta per 4 anni, non un centesimo e non un'azione, salvo alcune sporadiche iniziative delle amministrazioni locali e dei sindaci che hanno un po' di occhio e un po' di forza per gestire.
L'ha ricordato il collega Marciano e qualche altro collega consigliere, il tema della mobilità, non puoi svolgere una funzione di accoglienza e spingere in un settore strategico se lasci tutti a piedi.

Il tema del risanamento del mare di cui si dovrebbe occupare l'Arcadis messa nelle condizioni pietose in cui è oggi, non si sa chi paga gli stipendi, da due mesi e mezzo fino a questo momento, c'era un commissario che faceva tutto e il contrario di tutto.
Ancora, il tema del risanamento in generale della vicenda campana rifiuti. Tanta pubblica, tante dichiarazioni stampa, un po' di giornali, un po' di televisione e siamo qui a dire chi farà la funzione delle EPT.
Pensate che si risolve il problema turismo? Faremo la nostra parte!
Non pensate di assegnare, a questa scelta, una funzione salvifica perché non sarà così. Se un operatore non vende una stanza non è perché non c'è una legge che si occupa delle EPT. Lo devono sapere gli operatori, lo devono sapere tutti, non si vende una stanza perché in quattro anni si è dormito, forse qualcosa in più. Io sono sempre moderato perché appartengo a una tradizione politica in cui anche le cose più dure si dicono in maniera equilibrata. E dire che si è dormito è dire poco, in questa Assise mi meraviglio dell'atteggiamento del Presidente che viene…

(Intervento fuori microfono)

TOPO (PD): Presidente, *omissis,* io sono uno che cerca di stare sempre con i piedi per terra, le rispondo dicendo *omissis…*

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere se ha qualcosa da dire la dica, a me *omissis*non lo dice, semmai lo dico io a lei.

TOPO (PD): La mia era una battuta, lei da quando fa il Presidente ha poco spirito, ha perso lo spirito originale di Baiano.
Gli operatori aspettano altro, gli operatori aspettano che la Regione ridiventi Regione, che non sia il luogo in cui per fare una carta ci vogliono otto mesi per fare un rigo, in cui abbiamo messo i super coordinatori e poi non siamo capaci di fare un provvedimento!

(Intervento fuori microfono)

TOPO (PD): Siamo in un luogo in cui rispetto a quello che avviene nel Paese noi facciamo l'esatto contrario! Il Presidente del Consiglio sceglie di fare una scelta, ma invece di continuare su quella scelta e andare avanti, torna indietro.
Siamo una Regione nella quale diamo risposte burocratiche, siamo quasi alle barzellette! Io ho fatto l'amministratore locale e devo dire che non mi comportavo così, anche questa vicenda la stiamo affrontando in modo banale. Ripeto, noi faremo la nostra parte perché si sappia che non si sottraiamo a nulla, però questa specie di Maggioranza deve sapere che è mancato tutto il resto, tutto ciò che serve a questa Regione per ridiventare una Regione di riferimento del Paese perché lo siamo e perché non abbiamo la capacità di leggere il momento e di fare scelte in grado di dare a questa Regione una funzione nell'economica del Paese, nel turismo, nei beni culturali e in tutto ciò che serve. Facciamo tanta propaganda, se vediamo il TG3 sembra che siamo i migliori al mondo ma se usciamo da qua vediamo che è tutta un'altra storia.
Proviamo con la nostra funzione e con i nostri limiti abbiamo il dovere di dire che questo non è uno strumento che risolve il problema. Diamo atto dello sforzo fatto alla Commissione, all'Assessore, ci mancherebbe altro, abbiamo una civiltà istituzionale che ci impone di dare un senso anche alle cose che si compiono anche se sono parziali e, tuttavia, sottolineo,

riprendendo gli argomenti di base dell'intervento di merito che fa il Consigliere Marciano che non piacerà a tutti e che qui c'è bisogno di un'altra cosa che è quella che proviamo a fare con la nostra modesta iniziativa, sarà condivisa o meno ma in questa Regione bisogna cambiare musica e suonatori perché così non va. E stamattina che siamo venuti qua, aspettando una mezza risposta per due mila persone che sono ormai diciotto mesi che non prendono un euro e nessuno se ne interessa, mi pare una cosa quanto meno importante.
Io non so dove voi viviate, non lo so proprio, faccio uno sforzo per cercare di capire, però c'è un tema che deve vivere in quest'Aula, chiamiamo le cose per nome e cognome, una norma che serve a regolare la nostra funzione. Le stanze si vengono se c'è una politica, se ci sono azioni che producono effetti e non l'accelerazione solo quando ci sono i decreti. Un Presidente i decreti avrebbe dovuto farli tre anni prima e i comuni avrebbero già fatto i lavori.
Noi abbiamo detto per tempo, entrando nel merito e dicendo come si poteva fare, usando anche strumenti di partecipazione, a volte qualcuno ha frainteso chiedendoci da che parte stiamo, e noi abbiamo risposto di stare con la Campania, proviamo a svolgere un ruolo utile, ci regoleremo così anche rispetto a questo testo e vi facciamo capire che non siete autosufficienti, che non c'è una idea, che qui il massimo che si fa è un po' di propaganda e di comunicazione.
Se questo basta a voi, io non credo che basterà ai cittadini campani.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Gabriele. Ne ha facoltà.

GABRIELE (PSE): Grazie, Presidente. Mi scuso con i colleghi, spero che la voce vi possa arrivare chiara, penso di sì anche se mi è calata parecchio e mi è calata ancora di più quando ho sentito introdurre un tema, che è un tema importantissimo ed è un tema a cui immagino, ma immagino solo, l'Assessore ha dedicato un bel po' del suo mandato fino a oggi.
Credo che sia così, Consigliere Nocera parlo per quella che è l'idea della nostra volontà di voler discutere, la trovo sinceramente strana questa preoccupazione che all'inizio della discussione di una legge che immagino tutti sappiate non possa essere esaurita nell'arco di pochi minuti, abbiamo i lavori che terminano alle 18,00 ed io penso che nel mese di luglio ci saranno tante possibilità di tornare a discutere di questa legge, quindi vi assicuro, e voglio assicurare al Presidente che non c'è nessuna volontà di fare ostruzionismo. Però mi permetto di ricordare al Presidente che non sta a lui stabilire se gli interventi che provengono da uno qualunque dei banchi del Consiglio Regionale siano uniformati a una volontà di ostruzionismo o abbiano una caratteristica di voler arricchire il dibattito. Io non credo che ci sia stato un intervento ostruzionistico e credo, almeno per quello che mi riguarda, sia stato arricchente l'intervento del Consigliere Marciano che ha snocciolato una serie di dati, di circostanze che sono utili per valutare se questa legge ha un indirizzo o no che possa essere condiviso.
L'Assessore Sommese ha detto delle inesattezze, io non ho votato contro, forse lui ricorda il mio spirito combattivo e di ostacolo a tutta quella che è la produzione legislativa e, soprattutto alla inesistente attività della Giunta in cui lei siede, ma, in questo caso c'è scritto che il sottoscritto, a nome del gruppo del PSE, nella discussione avuta in Commissione si è astenuto, chiedendo soltanto che i testi venissero riportati in Aula, come poi è stato fatto e dove poi avremmo potuto presentare emendamenti.
Così è andata, ma io trovo davvero sconvolgente che pur essendo lei una persona che gira molto per la Campania, molto attento alle questioni del turismo, abbia usato tre parole nel presentare una legge che pure è una legge importante. Vede, Assessore, io ho visto che lei è intervenuto anche al convegno di uno dei Sindacati che può ha attenzione verso il tema del

turismo. Un giorno lei ebbe l'ardire di interrompere la relazione del Segretario regionale di uno dei sindacati, si parlava di turismo, mentre era in relazione di apertura del Congresso Regionale del Sindacato della UIL per chiedere un minuto di tempo per andare via, promettendo comunque di votare la legge. Lei così fece, lei disse questo e andò via, a una platea di rappresentanti di lavoratori, ed è questo il tema che a me interessa molto, i rappresentanti dei lavoratori del turismo che sono nella condizione di maggiore precarietà dell'interno comparto produttivo in Campania, nel Mezzogiorno e nel nostro Paese.
La stagionalità in tutto quello che gira per il fatto che vendiamo dei prodotti a persone che ci vengono a trovare, in quella che è la grande vicenda del turismo, è esattamente la stessa parola di precarietà; padroni e padroncini utilizzano il fatto che non vi è una regolamentazione di sistemi integrati del turismo e non ci sono neanche in questa legge, proprio per sviluppare al massimo il senso della precarietà per poter decidere quanto devi e per chi devi lavorare e soprattutto quanto ti devo dare. Naturalmente chi fa quest'operazione fa un'operazione che non fa bene né al turismo né alla propria attività perché non genera qualità nel servizio turistico che è la cosa più importante.
Voi dite che ci sono operatori che attendono questa legge da tempo, il consigliere Nocera ricorda che è dal 1981 che gli operatori sono continuamente a chiedere una legge di questo tipo, sinceramente non mi pare, io sono più rivolto a quelle che sono le cose che chiedono i lavoratori e i loro rappresentanti, i quali chiedono sistemi turistici integrati, un miglioramento complessivo qualitativo e quantitativo dell'offerta turistica.
Assessore Sommese l'offerta che ha voluto contenere all'interno delle sue stagioni è una cosa che chiede vendetta per tutti coloro che avrebbero voluto partecipare alla programmazione e all'offerta e non hanno potuto per via dei tempi che lei ha dato alle Amministrazioni, persino alle Amministrazioni commissariali che non avevano un colore politico. Lei, come me, è attento alla questione politica nel momento in cui gestisce la cosa pubblica e lei, pur essendoci Amministrazioni che volevano avere due - tre - quattro settimane di proroga per poter inserire una loro programmazione, le parlo di Comuni della fascia costiera, delle isole, dell'area Domizia, commissariati, in cui non c'era un colore politico alle spalle, non glielo ha voluto concedere. Tutto doveva andare all'interno di queste stagioni che durano tre mesi, invece sono stati ridotti i tempi di partecipazione a questo bando in una maniera assurda.
Non trovo in questa legge una visione del sistema turistico, trovo le stesse cose riciclate negli anni, qualcuno può dire che ci sono stati 10 anni di gestione diversa, il suo dirigente conosce che cos'è stato fatto, conosce anche gli ultimi 4 anni, così come gli atti, le carte, sanno che cos'è stato fatto prima e cosa è stato fatto dopo. Ma vogliamo continuare ad immaginare che questo sia il metro di valutazione e quando prendete decisione deliberandole e quando proviamo a legiferare in quest'Aula, se prima o dopo abbiamo fatto delle cose che valgono di più o di meno?
Penso che la visione sia quella che uno ha da questo momento in avanti, ed è quella che sul tema di un'attivazione di sistemi turistici integrati, di una vera lettura e di analisi del benchmark dei prodotti che andiamo a sistemare sul mercato internazionale. I principali motori di ricerca non orientano se non in quelli che sono gli elementi già di qualità della nostra Regione, noi avremo la necessità, integrando l'offerta, di fare in modo che ne possono catturare sempre di più, metterli in rete. Il meccanismo di trasferimento, la traslazione dell'ambizione di spesa rispetto all'effettiva realizzazione della spesa, con tutte le accelerazioni che volete fare, voi fate un'accelerazione perché è e come se a un treno aumentaste la potenza della locomotiva e dimenticate che ci sono dei ganci che portano dietro le carrozze in cui sono sistemate le imprese, i lavoratori, i cittadini, i nostri prodotti e le lasciate per la strada. Se non c'è questo

sviluppo la crescita quantitativa e qualitativa, in una visione complessiva, è evidente che la contrattazione di secondo livello, che è quello che le chiedono i sindacati, ovvero di migliorare il sistema dell'offerta turistica, di avere una visione che abbia almeno 3 – 5 anni di sviluppo per poter dire che fanno impresa, anziché utilizzare meccanismi di precarietà, di scavalcamento delle regole fondamentali del mercato del lavoro, utilizziamo una cosa che negli anni 2000 a seguire, ha creato condizioni per poter migliorare la realtà produttiva e lavorativa nel nostro territorio che è la contrattazione di secondo livello, che è la formazione continua perché se a un lavoratore stagionale gli dici di lavorare per un certo numero di giornate e poi lo tieni fermo, quando questo lavoratore non fa nulla se non ricevere un obolo dallo Stato, non gli fai fare la formazione continua, che non sia a carico della collettività ma che sia in uno sviluppo complessivo, stai facendo un ulteriore danno al sistema lavorativo, al sistema di impresa e al fatto che una volta che t'ha sorpassato la Spagna, la Francia o altri territori, questo spazio non lo recuperi più. Questo vale per i vettori, vale per il fatto che se non sai quali sono gli effetti che ti farà il progetto da 80 milioni "Bandiera Blu" sul Litorale Domizio non puoi venire incontro a quelle persone che quest'anno hanno dovuto riaprire i lidi senza sapere se la balneazione era a destra della foce del Volturno o a sinistra.
Questa discussione lei l'ha fatta? Ha coinvolto i suoi colleghi di Giunta, c'è stato un principio di condivisione? A me non sembra. Noi abbiamo modo solo di leggere quello che deliberate o quello che è scritto e sinceramente non di ascoltare le chiacchiere di palazzo che ci dicono altro, ma dallo scritto e dal deliberato, assessore Sommese, questo non c'è. Voi non avete una visione forse vi possiamo dare qualche suggerimento, ma non perché siamo più bravi, siamo sicuramente peggio di quello che proviene dai banchi della Maggioranza, tant'è che i cittadini ve ne hanno riconosciuto un consenso, ma forse qualche idea la potete strappare.
Senza che me ne vogliano i colleghi del PD, ma se voi fate stufare pure il Partito Democratico, che è il miglior alleato di questa Maggioranza, perché è stato propositivo, ha mantenuto il numero legale, viene alle Commissioni, ci sono colleghi che non ne hanno persa una e questo vuol dire che non state parlando con un folle che non aspetta altro che si vada a votare, noi parliamo di persone serie, responsabili, nella lista in cui sono state elette e pure li fate stufare, allora vuol dire che c'è qualcosa di serio consiglieri di Maggioranza.
La invito, sulle questioni del turismo, a fare una profonda e lunga replica che non sia intesa come un elemento di ostruzionismo la mia volontà di sentirla parlare su queste cose che tanti di noi, altrimenti facciamo come sta sul portale che avete chiuso per problemi organizzativi. Il web è fondamentale, vi è ormai nella considerazione dei genetisti che le persone stiano avendo un'involuzione perché sono tutti a guardare i propri smartphone e abbassano la testa anche quando si guardano negli occhi o quando sono intorno a un tavolo. Dappertutto funziona che io dovunque sono posso avere un'informazione sul turismo, tranne nella sala del Consiglio Regionale dove non c'è il Wi-Fi e dove non funziona nulla, ma qualcuno dice...

(*Intervento fuori microfono*)

GABRIELE (PSE): Perché tu hai le stesse sensibilità, qualcuno dice siccome voi non funzionate neanche come Consiglio che ve ne fate del wi-fi, visto che non siete capaci di essere produttivi, è vero Presidente Foglia? Ma queste sono le voci che vengono da fuori. Le voci di dentro, come direbbe Eduardo De Filippo, sono altre, e spero che lei le possa ascoltare, le voci di dentro, anche le sue, e magari tornando su questo argomento dirci un po' di più, raccontarci un po' di più di quella che è la sua visione del turismo prima che abbia la sua visione personale di andare in vacanza e fare turismo personalmente.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Passariello prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Grazie Presidente. A me dispiace che il collega Topo non sia in Aula, perché volevo sottolineare alcune vicende al consigliere Topo, io verrò pure dall'Abruzzo, come diceva lui, ma in Abruzzo, forse a Villaricca no, si usa che quando si assumono le persone, quando si assumono dei dipendenti si deve pensare pure come pagarli, non è che si fanno le infornate in Abruzzo, questa è la mia scuola. Purtroppo noi stiamo pagando oggi le infornate che voi abruzzesi avete fatto in passato e stiamo cercando…

(*Intervento fuori microfono*)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Dato che il collega Topo diceva che noi siamo abruzzesi e viviamo in un'altra regione, nella regione in cui vivo io quando si assume il personale, DIGIT Campania compreso, il personale poi si deve anche pensare come pagarlo, non fare le infornate con la speranza che questo possa tornare e poi lasciare i debiti a chi dopo deve pensare prima a risanare per poi gestire. Questo è quello che fanno gli abruzzesi come me, pensano prima a come pagarli e poi ad assumerli.

(*Intervento fuori microfono*)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): No, in Campania sappiamo come avete fatto, noi stiamo cercando di tornare abruzzesi a questo punto qua, se il criterio abruzzese è quello buono meglio essere abruzzese che campano, tu c'eri caro Assessore all'epoca. Per quello che riguarda invece la vicenda turismo, io credo che noi abbiamo una visione chiara di quello che è il problema del turismo per il PD, noi abbiamo fatto una Legge, che era la Legge Di Lello, vostro Assessore, cioè non è che è arrivato Renzi e voi vi siete tolti di mezzo tutto il vecchio, voi siete gli stessi di prima. La Legge Di Lello viene votata in Commissione, mai arrivata in Consiglio Regionale, voi avete governato dieci anni, avete fatto due leggi approvate in Commissione, mai arrivate in Aula, vuol dire che voi la Legge sul turismo non la volete, non l'avete mai voluta. Noi all'epoca, all'opposizione, in Commissione abbiamo fatto un lavoro costruttivo, io ne facevo parte, ecco perché non vi permetto di dire certe cose, abbiamo licenziato due testi, tutti e due mai arrivati in Aula. Non è vero quindi che la Legge sul turismo non la si fa perché noi non capiamo di turismo, la Legge sul turismo non si è fatta fino ad oggi perché voi non l'avete mai voluta, e poi voi vi permettete di parlare dei dialoghi che la Commissione e l'Assessore hanno avuto con gli operatori del turismo, i quali sono – secondo me – gli unici legittimati a poter dare un contributo, e lo hanno dato il contributo, e sono loro che hanno dato delle indicazioni e sulle loro indicazioni si è costruito questo testo, che avevate la possibilità di modificare in Commissione, non siete andati in Commissione, vi siete astenuti in Commissione, non avete avuto nemmeno il coraggio di votare contro in Commissione, vi siete astenuti in Commissione sul voto e oggi venite qua, così come dieci anni fa, a fare ostruzionismo perché voi la Legge sul turismo non la volete. Questo è il dato che emerge dai fatti veri.
Io dico abbiate almeno il coraggio di fare quello che avete fatto in Commissione, andatevene, state lontani dal turismo che non vi interessa, non fate più ostruzionismo perché ormai la gente se ne è accorta, non è un settore che a voi interessa, salvo che non parliamo di DIGIT Campania, quello può interessare perché giustamente in DIGIT Campania deve essere salvaguardato qualcosa.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Sala.

SALA (Centro Democratico): Questa sera capisco ancora di più perché questa legge non mi ha mai appassionata, non mi ha mai appassionata perché ho visto che non è una Legge vicina ai cittadini e vicina agli operatori, in effetti è una Legge che distribuisce dei compiti ma non guarda lontano. Da cittadina io ho molto viaggiato all'estero, e ogni volta che tornavo in Campania mi chiedevo come mai noi che abbiamo tante bellezze di tanti tipi, musei, scavi archeologici, gastronomia, non riusciamo a far sì che i turisti vengano in Campania tutto l'anno, perché noi abbiamo la possibilità di far lavorare i nostri giovani, i ristoranti, gli hotel tutto l'anno, perché abbiamo la possibilità di avere delle stagioni che permettono il turismo estivo, vengo distratta per cui non mi ero nemmeno preparata ad un discorso lungo. È uno sguardo però che voglio dare dalla parte anche dei giovani, noi qui dovremmo fare una Legge per il futuro dei nostri giovani, per fare in modo che i giovani vengano a visitare la Campania e anche con degli occhi all'avanguardia, ecco perché i nostri siti, e noi lo sappiamo, vengono visitati dai giovani non dalle persone anziane, quindi anche una Legge va vista in una funzione di un rilancio economico, ma con una visione globale. Tant'è che diversi anni fa, quando sono stata eletta in Regione, come prima cosa mi sono meravigliata del fatto che nessuno si interessava di Pompei, che nessuno si interessava della possibilità di rilanciare l'economia sul piano turistico mentre si chiudevano le aziende industriali. Dopo quattro anni e quasi alla fine del mandato vedo che comunque questo problema viene sentito da tutti, viene sentito finalmente anche dal Governo nazionale, per cui io penso che questa Legge, una Legge comunque la dovremo fare, non in concorrenza con lo Stato ma una Legge che favorisca le imprese locali. Per cui io chiedo un approfondimento, un aggiornamento con una visione moderna, un approccio diverso su questa Legge e chiedo che la discussione e gli emendamenti vengano fatti con questa visione e con questa idea che è una cosa importante specialmente per il futuro dei nostri ragazzi.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. La parola al consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (NCD): Grazie Presidente. Proverò ad essere molto breve, perché più che un intervento sulla discussione generale la mia voleva essere una riflessione politica che richiamasse alla consapevolezza su quello che stiamo facendo oggi, che è un fatto straordinariamente positivo. Vorrei che qualche Capogruppo mi facesse la cortesia di ascoltare, vorrei ringraziarla pubblicamente, perché se non fosse stato per la sua testardaggine, questo lo dico perché il verbale conservi memoria di queste nostre vicende politiche, se non ci fosse stata la sua testardaggine oggi la Legge sul turismo all'ordine del giorno non sarebbe stata messa. Credo che questo sia un fatto importante, siamo al quarto anno di legislatura, l'attesa su questa Legge è quasi trentennale se non ultra-trentennale, il dato può apparire scandaloso ma può anche non apparire tale se lo si va a parametrare a scelte politiche. Presidente, dicevo che l'attesa trentennale di questa legge può apparire enorme e scandalosa, ma probabilmente si può aprire anche una riflessione un po' più seria se si pensa che nei banchi del PD siedono amici nostri, Consiglieri regionali che fino a poco meno di trent'anni fa erano convinti, ad esempio, che la vocazione industriale fosse ancora più importante di quella turistica. Probabilmente qualcuno lo pensa ancora e non ha il coraggio di dirlo, non hanno più il coraggio di portare gli operai al Maschio Angioino, ma qualche nostro amico, qualche mio amico che siede qui, lo ha fatto fino a trent'anni fa. Allora, al di là della riflessione che faceva Topo e che io

condivido, che noi non stiamo approvando la riforma del sistema turistico, ma stiamo approvando la riorganizzazione del servizio pubblico a sostegno del turismo, però lo facciamo o dovremmo farlo, nella mia illusione romantica, con una consapevolezza diversa da quella di trent'anni fa ed è una consapevolezza diffusa al di là di qualche parola. E' la consapevolezza che questa Regione fin quando esisterà, perché storicamente la conformazione della Campania è discutibile ed è discussa ancora oggi, comunque la Campania di oggi, quella che noi proviamo a governare, ha bisogno del turismo, è la vocazione principale di questa comunità che noi governiamo e che voi vorreste governare ed è probabilmente la vocazione che più di ogni altra ha bisogno di controllo, di governo, di attenzione e di consapevolezza. Se diciamo queste cose tutti quanti insieme, probabilmente abbiamo già recuperato un po' della nostra autostima, che qualche volta rischiamo di perdere; abbiamo recuperato un po' di senso del ruolo, abbiamo recuperato un momento la capacità di governo del nostro territorio.
Ma dovremmo anche avere il coraggio di dire che noi combattiamo, sì, contro tutti i problemi che diceva Topo e che diceva anche il mio amico Corrado Gabriele, ma noi combattiamo anche con Amministrazioni locali che credo facciano invidia al Terzo Mondo. Un personaggio come il Sindaco di Napoli non lo si trova neanche in tutto il continente africano se lo si va a cercare con attenzione. Quello che oggi vive la città di Napoli e subisce la città di Napoli io credo che in nessun'altra città d'Europa sia immaginabile da trovare.
Quindi stiamo discutendo una legge, mi auguro, con la consapevolezza di queste cose, con la consapevolezza che stiamo parlando della vocazione principale, del principale sostentamento della nostra comunità. Se riuscissimo a recuperare questa consapevolezza, Presidente, io credo che il Consiglio regionale dovrebbe fermarsi su questa legge fino alla sua approvazione perché è inimmaginabile che oggi l'abbiamo incardinata e probabilmente ne riparleremo tra sei mesi. Io credo, con lei e con il gruppo del Nuovo Centro Destra, che incardinata questa legge, questa legge fin quando non viene approvata deve essere il momento fondamentale di lavoro al Consiglio regionale. Questo è il mio appello a lei e il mio appello ai colleghi della maggioranza e il mio appello ai colleghi Consiglieri regionali, non ai Consiglieri della maggioranza, perché tutto questo, se recuperato in una dimensione politica di governo della nostra Regione, può darsi che dia un senso anche ai nostri dolori degli ultimi due anni.
Mi sarebbe piaciuto che venisse o che fosse venuto, o che venisse per il futuro, il Presidente Caldoro, senza nulla togliere al nostro assessore Sommese, al quale va dato il merito di essere venuto in Aula. Ripeto, la legge credo che sia attesa da un numero indefinito di anni e semmai dovesse essere approvata questa legge, sarà merito suo innanzitutto, oltre che di quest'Aula. E questo va a dispetto di tanti suoi illustri predecessori che pontificavano e ancora pontificano con una scienza insopportabile parlando di turismo e parlando di materie sulle quali hanno solo fatto danni. Pasquale Sommese, con molta più umiltà e molto più senso pratico, sta qua a discutere e a tentare di far approvare la legge a differenza di cialtroni vari che pontificano in conferenze stampa varie. Io credo che bisogna lavorare qui, bisogna lavorarci credendoci, bisogna lavorarci consapevoli della delicatezza della materia di cui stiamo trattando, che non sono gli APT e pagliacciate di questo tipo. Stiamo parlando del principale prodotto che questa Regione può valorizzare per fare reddito e per creare ricchezza al proprio interno. Se non c'è questa consapevolezza, io credo che non si vada granché lontano. Per quello che possiamo, con il Presidente Foglia e con il gruppo del Nuovo Centro Destra, chiederemo che non si discuta di altro fin quando non si approva questa legge. Questo probabilmente non garantirà a nessuno di noi la rielezione in Consiglio regionale, ma avrà certamente garantito il recupero della dignità del lavoro di quest'Aula e certamente avrà garantito una risposta in termini istituzionali e politici seri a quello che la gente ci chiede. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. La parola al consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Sarò breve, anche perché siamo arrivati alla fine. Voglio solo fare un'analisi politica e anche rispondere in modo amichevole agli amici dell'opposizione. Io credo che questa comunque sia una legge importante proprio perché siamo tutti d'accordo che la nostra regione, la regione Campania, può e deve investire sul turismo perché il turismo rappresenta una delle principali fonti di ricchezze naturali e anche di ricchezze museali, archeologiche e monumentali che i nostri avi ci hanno lasciato, quindi: la natura e l'uomo, quindi: sicuramente il turismo rappresenta il volano fondamentale per il decollo, la rinascita della nostra Regione.
In questo momento forse Topo non c'è, ma lui sa benissimo che oltre alla sostanza a volte è importante anche la forma perché questo è un binomio. Io sono sempre per la sostanza, ma a volte la forma è importante e in certi momenti storici come questo c'è bisogno non solo della sostanza, ma anche della forma, quindi la legge in questo momento rappresenta la forma per rilanciare un settore importante, una forma che bisogna riempire di contenuti. E chi lo deve fare? Ovviamente la politica, la società civile, gli operatori turistici, tutti, quindi in primo luogo noi dobbiamo dare questa legge ai cittadini campani, soprattutto agli operatori turistici, perché su questo settore possiamo crescere, possiamo dare lavoro ai nostri giovani senza lavoro che emigrano. Io credo che sia responsabilità di tutti dare una legge perché non costa nulla, almeno ai cittadini campani. Abbiamo il dovere morale e civile come politici di farlo perché siamo stati votati e fortunatamente non nominati come il Parlamento, che sta mandando in fallimento l'Italia per questo, ma siamo pagati anche per approvare delle leggi, per dare delle leggi ai nostri concittadini. Possono essere leggi fatte bene, meno bene, ma bisogna approvare questa legge.
L'opposizione, se condivide, l'approva, altrimenti deve fare il ruolo di opposizione. Se l'opposizione giustamente invoca la maggioranza di essere presente e mantenere l'Assise, è pur vero che l'opposizione è votata dal popolo ed è pagata con i soldi dei cittadini come noi per stare in quest'Aula, non per uscire fuori e fare il giochetto di far mancare il numero legale ed entrare soltanto nel momento in cui vedono che ci sono 31 presenze in modo tale che la maggioranza può votare. L'abbiamo dimostrato in questi ultimi giorni come la maggioranza è sempre più forte, come siamo stati capaci di approvare testi di legge fondamentali. Oggi è un'altra giornata importante, abbiamo approvato un testo di legge sull'artigianato fondamentale perché anche quello è un altro settore fondamentale. Io credo che c'è bisogno di responsabilità. Io sono abituato a fare anche l'opposizione nella vita, ho fatto l'amministratore come l'amico Topo e ho avuto la fortuna, perché nella vita chi non fa opposizione non cresce, ho avuto la fortuna di fare quindici anni di opposizione, poi ho fatto il Sindaco, il Consigliere provinciale, faccio il Consigliere regionale e in Consiglio ci andavo sempre, votato contro o a favore, ma chi andavo, perché questo è il senso civico.
La morale da parte dell'opposizione non l'accetto e se la legge non è stata approvata, sicuramente la maggioranza a la poteva approvare prima, però non mi sarei aspettato Marciano, da Gabriele, che sono stati gli artefici della prima Repubblica Regione Campania, di dire che non siamo stati capaci, non riusciamo a fare qualcosa, perché se non sbaglio, questa legge, come stesso voi dite, è una legge che andava fatta circa 30 anni fa, dando, ognuno di noi, ognuno per la propria parte, il mea culpa.
Credo che l'Assessore abbia fatto bene, la Commissione abbia fatto bene, voi stessi abbiate fatto bene, però, se la maggioranza segna il goal, è goal, mi dispiace, caro Gennaro Oliviero, tu

sei molto intelligente ma molto demagogo, tu hai rappresentato la prima Repubblica in Regione Campania, non l'hai approvata.
A te dispiace quando la maggioranza fa qualcosa di positivo, allora, la vera opposizione si deve complimentare perché se fallisce la Regione Campania falliamo tutti quanti, che tu ti incateni, la gente non ti crede più, è una barzelletta, prendiamo in giro il popolo.
La gente ci crede se approviamo una legge e crede anche voi se votate contro, perché è il vostro ruolo, è giusto votare contro, però, fare strumentalizzazione, bloccare le leggi, non fa bene a nessuno, perché sappiate, fisiologicamente non si muore in cinque anni, dovete avere la pazienza di aspettare almeno altri cinque anni di opposizione, dopodiché si passa il testimone, è fisiologico, solo uno scarso non viene rieletto come Sindaco. Un mediocre, politicamente, a livello amministrativo, fisiologicamente, viene rieletto, lo avete dimostrato voi nel passato, siete stati in questa Regione più di dieci anni, quindi, vi dovete rassegnare, se questa è la vostra speranza, ahimè, credo vi dovete riorganizzare con una vera opposizione perché forse tra 6 anni, nel 2020, potrete, finalmente, conquistare questa Regione, quando, ahimè, spero con tutto il cuore, sarà risanata, sarà florida e voglio aggiungere che non è assolutamente vero, perché Topo ha detto una bugia sull'accelerazione della spesa, accelerazione, dico all'amico Gabriele, è una variazione di velocità, quindi, abbiamo creato la velocità in positivo, quindi, ad oggi, la maggior parte dei comuni hanno il decreto, la maggior parte dei comuni e dei sindaci responsabili che non hanno fatto demagogia hanno già fatto il bando e stanno già consegnando i lavori, questa è stata una grande scommessa, questa è stata una vittoria, un rigore che il nostro Presidente Caldoro ha fatto e dobbiamo tutti gridare: "Viva Caldoro, viva la Regione Campania!".

PRESIDENTE (Foglia): Non essendoci altre richieste di interventi, dichiaro chiusa la discussione, al prossimo Consiglio passeremo all'esame dell'articolato.
Ci sono alcuni ordini del giorno, così come avevamo detto, un quarto d'ora prima avremmo proceduto all'approvazione.

ORDINE DEL GIORNO"STIPENDI AGLI OPERAI IDRAULICO FORESTALI"

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio regionale impegna la Giunta ad erogare agli enti delegati le risorse economiche occorrenti per pagare gli stipendi agli operai idraulico forestali, a rimuovere ogni ostacolo di natura tecnico amministrativa per accelerare le procedure di trasferimento delle risorse necessarie per pagare tutte le spettanze arretrate.
Valutare l'opportunità di istituire una specifica unità di emissione per affiancare le strutture amministrative nella redazione dei documenti necessari per l'attuazione dell'APQ e del trasferimento dei fondi.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "PIANO URGENTE PER I CONTROLLI DELLA MOZZARELLA DI BUFALA IN CAMPANIA"

PRESIDENTE (Foglia): Piano urgente per i controlli della mozzarella di bufala in Campania.
Reca la firma di tutti i gruppi.
È un impegno rivolto al Presidente della Giunta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO"SALVAGUARDARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI A PIGNATARO GENERE"

PRESIDENTE (Foglia): Impegna il Presidente della Giunta regionale a porre in essere ogni iniziativa necessaria a salvaguardare i livelli occupazionali dell'intera area e lo sviluppo degli insediamenti presenti a partire dalla Nurol S.p.A., individuando le misure concrete di sostegno e potenziamento dei territori per tali insediamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "AIUTO FINANZIARIO AGLI AGRICOLTORI DELL'AREA VESUVIANA COLPITA DALLA GRAVE CALAMITÀ NATURALE E AL DIPARTIMENTO DI AGRARIA DELLA FEDERICO II"

PRESIDENTE (Foglia): Impegna il Presidente della Giunta regionale affinché metta in moto tutte le azioni e le procedure necessarie per ogni forma possibile di aiuto finanziario agli agricoltori dell'area vesuviana colpita dalla grave calamità naturale e al Dipartimento di agraria della Federico II.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Colasanto.

COLASANTO (Forza Italia – PDL): Anche oggi, a due punti dalla discussione sul PEAR, andiamo tutti a casa. È un giochetto che dura da due anni. Sono esausto!
Manca la morale politica e la morale sociale. Non vorrei essere costretto a fare dei passi ufficiali nel palazzo qui vicino.
Sappiate che sono 2 anni che va avanti questo giochetto. Dopo aver portato tutto in Commissione, dopo aver lavorato, dopo aver bisticciato con l'Assessore Vetrella – qui avanti a tutti – per degli atti assurdi e forvianti, invece di affrontare la discussione nel merito è stato utilizzato il sistema di mettere la proposta di legge sempre all'ultimo punto all'ordine del giorno. Si arriva a metà dell'ordine del giorno e si continua in ugual modo la volta nelle sedute successive. È un sistema indegno!
Vado alla Procura della Repubblica! Sono stanco! La democrazia va difesa! Noi, in Consiglio, rappresentiamo la democrazia, siamo qui perché ci hanno mandato i cittadini, hanno scritto il nostro nome sulla scheda, non hanno scritto il nome di imprenditori affaristici. Siamo i rappresentanti della democrazia.
La prego Presidente, la prossima volta gradirei che il PEAR fosse messo al secondo o al terzo punto dell'ordine del giorno. Capisco che bisogna dare precedenza a provvedimenti urgenti, interessanti e fondamentali, ma non fare sempre questo giochetto e arrivati al PEAR andiamo tutti a casa; sarebbe il caso di dire, invece di tutti a casa: "Tutti in galera!".

ORDINE DEL GIORNO "JABIL CIRCUIT"

PRESIDENTE (Foglia): C'è un altro ordine del giorno che riguarda la Jabil Circuit. Il Consiglio regionale invita la Giunta regionale della Campania:

- affinché sia garantita, per le ragioni tratteggiate in premessa, l'autorevole presenza, nelle prossime sedute del tavolo tecnico presso il Ministero dello Sviluppo Economico dei vertici istituzionali dell'esecutivo regionale;
- a individuare, d'intesa con il MISE, le organizzazioni sindacali di settore e i rappresentanti della Jabil Circuit, nonché, nell'ambito delle proprie competenze, la fuoriuscita dal mercato del lavoro dei dipendenti della Jabil, che, per l'eccellenza dei loro saperi, sono un vero e proprio patrimonio della comunità regionale.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.03.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N.18 DI MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2014

INDICE

Approvazione processo verbale seduta precedente
PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazioni del Presidente
PRESIDENTE (Foglia)

Mozione ai sensi dell'articolo 52 dello Statuto
PRESIDENTE (Foglia)
OLIVIERO (PSE)
GIACOBBE (Forza Campania)
GABRIELE (PSE)
BENEDUCE (Forza Italia - PDL)
AMATO (PD)
SALA (CD)
GABRIELE (PSE)
DE FLAVIIS (NCD)
TOPO (PD)

Seguito esame delle proposte di legge abbinate sulla "Organizzazione del Sistema turistico in Campania" – Reg. Gen. Nn. 151, 163 e 281
PRESIDENTE (Foglia)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
RUSSO G. (PD)
COLASANTO (Forza Italia – PDL)

Richiesta inversione Ordine del Giorno
PRESIDENTE (Foglia)
OLIVIERO (PSE)
SCHIFONE (FRATELLI D'ITALIA - AN)
SALVATORE (Caldoro Presidente)

Commissione d'inchiesta anticamorra – Provvedimenti
PRESIDENTE (Foglia)
TOPO (PD)

Seguito esame delle proposte di legge abbinate sulla "Organizzazione del sistema turistico in Campania" – Reg.Gen. nn. 151, 163 e 281
PRESIDENTE (Foglia)
MUCCIOLO (PSE)

SOMMESE, assessore
MUCCIOLO (PSE)
SOMMESE, assessore
MUCCIOLO (PSE)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
MUCCIOLO (PSE)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
NOCERA (Forza Italia – PDL)
DE FLAVIIS (NCD)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia - AN)
SOMMESE, assessore
PASSARIELLO (FRATELLI D'ITALIA - AN)
MUCCIOLO (PSE)
SALVATORE (Caldoro Presidente)

Esame della proposta di legge "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana per la difesa del suolo" reg. gen. n.449

PRESIDENTE (Foglia)
COLASANTO (Forza Italia – PDL)
TOPO (PD)
DE FLAVIIS (NCD)
SALA (CD)
COLASANTO (Forza Italia – PDL)
PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DELPRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 12.58.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori dell'assemblea.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 17 della seduta consiliare del 9 luglio 2014.
Se non ci sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Dimissioni e surroga

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che il consigliere Gianfranco Valiante ha presentato le proprie dimissioni da consigliere regionale optando per la carica di sindaco del comune di Baronissi.
La giunta delle elezioni, riunitosi in data odierna, ha proceduto all'attività istruttoria per l'individuazione del candidato subentrante, al fine di proporne la surroga in consiglio.
Dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale, circoscrizione elettorale regionale di Salerno, nella lista numero 1 contrassegnata con Campania Libera, alle elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 il primo dei non eletti, in posizione utile in condizioni di eleggibilità risulta essere il candidato Coscioni Enrico di cui si propone la surroga.
Il consiglio, pertanto, prende atto dell'opzione del consigliere Gianfranco Valiante e procede alla surroga del consigliere Coscioni Enrico.
Se siamo d'accordo prendiamo atto.
Ove presente il consigliere Coscioni Enrico è pregato di entrare in aula e prendere posto.

Sospensione e surroga

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che in data 10 luglio 2014 è stato notificato, al consiglio regionale, il decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 4 luglio con il quale è stata accertata la sospensione del consigliere Paolo Romano dalla carica di consigliere regionale della Campania ai sensi dei articoli 7 e 8 del decreto legislativo, del 31 dicembre 2012, numero 235 e del quale è stata ribadita l'efficacia con nota della presidenza del consiglio dei ministri con nota del 15 luglio 2014.
La giunta delle elezioni, nella seduta odierna, ha accertato che dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale, circoscrizionale presso il tribunale di Caserta, risulta che la prima posizione utile alla proclamazione, tra i non eletti, della lista contrassegnata PDL che segue, immediatamente, il consigliere sospeso Paolo Romano, risulta essere quella del consigliere Domenico Ventriglia che seguiva, nella lista, il consigliere Sagliocco Giuseppe già in carico, per effetto di surroga, a seguito delle dimissioni del consigliere Angelo Polverino.

Il consiglio, pertanto, su proposta della giunta delle elezioni prende atto della sospensione del consigliere Paolo Romano e procede alla sostituzione dello stesso con il consigliere supplente Domenico Ventriglia.
Prendiamo atto della surroga. Invito il consigliere Ventriglia, se presente, ad entrare in aula e a prendere posto.

Dimissioni e Nomina di componente della Giunta regionale

PRESIDENTE (Foglia): Do comunicazione di due **provvedimenti della giunta**: il primo avente per oggetto la presa d'atto delle dimissioni dell'avvocato di Fulvio Martusciello, da componente della giunta regionale e dall'incarico di assessore alle attività produttive, sviluppo economico e acque minerali e termali con decorrenza dalla data del 30 giugno 2014.
Comunico, altresì, che in data 14 luglio è pervenuto il decreto della giunta regionale numero 143 del 26 giugno avente ad oggetto "nomina di componente della giunta regionale" con il quale la signora Bianca Maria D'Angelo viene componente della giunta regionale con incarico di assessore all'assistenza sociale con decorrenza dalla data del 26 giugno 2014.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le **interrogazioni**,pervenute sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del regolamento.
Comunico, inoltre, che la risposta all'**interrogazione** e la risposta all'**interpellanza** pervenuta al Presidente del consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti rispettivamente ai sensi dell'articolo 127 e 130 del regolamento.
Comunico, infine, che l'**ordine del giorno** a firma del consigliere Gennaro Mucciolo ed altri, Reg. Gen. 254/4, è pubblicato, in allegato nel medesimo resoconto.

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che sono state presentate le seguenti **proposte di legge**:
"Istituzione del Comune di Vallo di Diano" Reg.Gen .n. 536. Ad iniziativa dei consiglieri Pica, Mucciolo, Barbirotti, Fortunato e Zara.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'ammissibilità.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Norme recanti la disciplina per i procedimenti amministrativi di formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore" Reg. Gen. n.537. Ad iniziativa del consigliere Topo.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 52 DELLO STATUTO

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla discussione della mozione ai sensi dell'articolo 52 dello statuto a firma del consigliere Gennaro Oliviero ed altri già annunciata in aula nella seduta del 16 giugno 2014.

Ricordo che, come già specificato in detta seduta, trattasi di mozione di non gradimento nei confronti di un assessore regionale cui si applica la procedura di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 52 dello statuto.
Nella conferenza dei capigruppo di lunedì, 14 luglio 2014, si è posta la questione di procedere al contingentamento della discussione sulla mozione di non gradimento dell'azione politica della giunta regionale in materia di trasporto pubblico locale e viabilità. In tale riunione la presidenza ha rilevato che la discussione della suddetta mozione costituisce, ai sensi dell'articolo 52, commi 2, 4 e 5 dello statuto, e dell'articolo 26 del regolamento interno un adempimento obbligatorio da effettuarsi entro la scadenza predeterminata. Pertanto, è sempre in facoltà della presidenza procedere al contingentamento.
Considerato che si è deciso di dedicare la prima ora dei lavori odierni alla discussione della suddetta mozione comunico che il tempo assegnato è stato così suddiviso: 40 minuti alla minoranza e 20 minuti alla maggioranza ripartiti nel rispetto della consistenza numerica dei gruppi consiliari. Al PD vengono assegnati 28 minuti, al PSE vengono assegnati 6 minuti, al Centro Democratico vengono assegnati 4 minuti, al gruppo misto 2 minuti; per quanto riguarda la maggioranza vale lo stesso contingentamento per un totale complessivo di 20 minuti.
Considerato che sono le ore 13.15 la discussione terminerà alle ore 14.15.
La parola al consigliere Gennaro Oliviero.

OLIVIERO (PSE): In via preliminare faccio osservare che, a questa seduta, non è presente il Presidente Caldoro, non è presente l'assessore ai trasporti, non è presente la maggioranza dell'amministrazione regionale eppure i cittadini per strada sono presenti, non riescono più a prendere un mezzo di trasporto pubblico, questo disagio non è proprio preso in considerazione dalla giunta regionale. Da qui l'ennesima mozione di sfiducia all'assessore Vetrella che ne sta collezionando tantissime, evidentemente non usa i mezzi di trasporto su strada o sottoterra, vola soltanto, nel volare non si accorge dei disagi. E' disattenta l'amministrazione regionale, è disattento l'intero consiglio regionale eppure è l'ennesima mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore Vetrella che, evidentemente, non ha brillato per attività in quest'amministrazione regionale negli ultimi 4 anni, tantomeno è considerato adeguato a svolgere questa funzione.
Passo a leggere la mozione, la quale rappresenta la necessità di tanti cittadini della nostra regione che si vedono negare i trasporti; non possiamo farla all'assessore alla sanità perché non c'è l'assessore alla sanità, altrimenti, ci sarebbe anche una mozione di sfiducia all'Assessore alla sanità perché anche quest'altro servizio pubblico per la verità diventa inefficiente.
Premesso che l'obbligo di garantire il servizio di trasporto pubblico urbano è affidato alla Regione e agli Enti locali dal Decreto Legislativo 422 del 19 novembre '97, e che la stessa deve garantire i servizi minimi per il trasporto pubblico locale. Considerato il dramma relativo alla pesante e particolare situazione che vivono da tantissimo tempo i lavoratori dipendenti delle aziende che assicurano il trasporto pubblico locale che per effetto della persistente crisi economico – finanziaria che attanaglia l'intero settore, quindi le stesse aziende, si è creato un elevato livello di tensione e malcontento presente fra i lavoratori, che sino ad oggi il Consiglio Regionale della Campania non è mai stato messo in condizioni di conoscere, di legiferare autonomamente per quanto di propria competenza in merito alla programmazione complessiva legata alle politiche dello sviluppo economico e delle attività del trasporto pubblico locale. Il caos legato al trasporto pubblico locale, con le aziende regionali dei trasporti intravede come unica via di uscita alla grave crisi licenziato e messa in mobilità dei lavoratori. Le problematiche di cui sopra ad oggi investono altri livelli istituzionali, a cominciare dagli enti locali sino ad arrivare alle cinque province della Campania, senza nessuno spiraglio di soluzione unanime e condivisa.
Ritenuto che alcune credibilità che ha dimostrato l'Assessore verso un necessario intervento teso a promuovere soluzioni chiare e condivise, i disagi enormi che patiscono lavoratori, studenti e cittadini per soppressioni quotidiane e ritardi di corse, il diritto dei cittadini al trasporto pubblico locale comporta l'esigenza di azioni conseguenti ed urgenti per assicurare la continuità dei servizi minimi essenziali. Le interruzioni del servizio di queste ultime ore, oltre a compromettere la mobilità creano gravi conseguenze economiche per la vita socio – economica dell'intera regione. Ritenuto altresì che il servizio del trasporto pubblico della Campania vive da tempo una profonda crisi per i seguenti motivi, il taglio delle risorse, la

mancanza di un Piano regionale dei trasporti, la gestione inefficiente di quasi tutte le aziende partecipate, l'assenza di un progetto industriale, il pauroso deficit di bilancio. Nonostante l'approvazione del Piano di programmazione di servizi previsti dalla Legge del 2013 al comma 1 della Legge 228, la cui mancata adozione avrebbe comportato per la Campania una penalità di 55.000.000 di euro che ovviamente si sarebbe tradotto in minori servizi, non vi è stata alcuna proposta concreta e complessiva di programmazione strategica tesa a promuovere l'intermodalità. Che tali scelte rappresentano le proposte di iniziative idonee per completare il processo di riorganizzazione del settore per evitare il rischio di licenziamenti dei collettivi, non essendo il settore dotato di ammortizzatori sociali, in Italia molti dei settori che hanno subito processi di riorganizzazione e di efficientamento hanno goduto di un sistema di regole per tutelare i lavoratori. L'affidamento del servizio mediante gara pubblica, senza prima avere una legislazione di supporto per tutelare i lavoratori che non troveranno proficua occupazione, avrebbe un impatto socialmente drammatico.
In considerazione di quanto sopra esprimiamo il non gradimento dell'Assessore Regionale al trasporto pubblico e viabilità e chiedono contestualmente le dimissioni.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie consigliere Oliviero. Ha chiesto la parola il consigliere Pasquale Giacobbe, ne ha facoltà.

GIACOBBE (Forza Campania): Presidente, egregi colleghi. A me risulta veramente difficile ascoltare una relazione di non gradimento che è veramente… come poterla definire? Il nulla, se al di là di questa relazione non c'è un'analisi precisa di quello che è successo negli ultimi quindici anni a questa parte. Io mi sono permesso anche di riprendere dagli Uffici alcuni grafici relativi a quello che era lo stato dell'arte che questa Regione Campania viveva già dal 2003, e per contezza del Consiglio Regionale vorrei che i Consiglieri capissero e quantomeno verificassero bene di che cosa stiamo parlando, altrimenti tutto assume un'azione retorica che in quest'Aula veramente per l'importanza della discussione io credo noi dovremmo fare a meno.
Questa tabella, che poi lascerò agli atti, porta i crediti delle singole aziende del Gruppo EAV e i relativi bilanci dell'esercizio 2003/2010. L'EAV passa dal 2003, egregio consigliere Oliviero, da 5.000.000 di euro a crediti per 37.000.000 di euro, la circumvesusiana passa dal '92 a 258.000.000 di euro di crediti, la SEPSA passa da 27 a 89, la Metropolitana passa da 28 a 140.000.000 di euro, il gruppo nel suo insieme passa da 153 a 525.000.000 di euro di bilancio. Grattando un poco ho trovato anche alcune lettere che gli allora amministratori unici del gruppo facevano praticamente presente a Bassolino come questi crediti si erano già consolidati nel 2006 a circa 24.000.000. Con questo che cosa voglio dire?

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Giacobbe la invito a concludere, a meno che non ci sia qualche Consigliere della maggioranza…

GIACOBBE (Forza Campania): Anche per fare un ragionamento, altrimenti…

PRESIDENTE (Foglia): C'è il contingentamento, rinuncia il gruppo di Caldoro Presidente.

GIACOBBE (Forza Campania): Voglio dire che siamo chiamati a votare che cosa? Sembra evidente che i continui attacchi nei confronti dell'assessore Vetrella al trasporto regionale facciano parte di un unico disegno, svalutare il grande impegno e i profondi sforzi fatti dall'Amministrazione e dalla Giunta Regionale Caldoro. Non è certo movendo sterili critiche che porteremo o porterete consensi al vostro operato. Gli elettori e i cittadini della Campania hanno ormai ben chiare le idee rispetto a quelle che sono state le disgrazie, se possiamo chiamarle così, della Giunta Bassolino. In questa difficile situazione credo che l'assessore Vetrella abbia operato non senza ostacoli rispetto a due grandi fallimenti, come l'A.C.M.S., e nessuno lo dimentichi in questo momento, non certo provocati da questa Amministrazione Regionale, e la Metrostar; treni progettati mali e realizzati peggio stanno determinando la cartina di

tornasole di un trasporto che non funziona ormai da anni. Non dobbiamo – secondo me – ringraziare l'assessore Vetrella ma quanto meno riconoscergli che ha fatto un lavoro certosino, in silenzio, nell'interesse di questa Amministrazione e di questo Consiglio Regionale. L'impegno di Vetrella ha comunque consentito di mettere in esercizio il treno delle ferrovie dell'Emilia Romagna, mai pagato da Bassolino e quindi mai utilizzato. L'impegno di Vetrella ha consentito di riavviare i lavori di *revamping* dei treni della SEPSA, e di reperire circa 80.000.000 euro per *revamping* dei treni della circumvesuviana.
Mi avvio velocemente a chiudere, quindi mi consentirete di dire cari Consiglieri Regionali della minoranza dove eravate? Dove eravate quando la precedente Amministrazione, guidata dal Presidente Bassolino, produceva ogni sforzo per creare gli evidenti danni economici che hanno condotto l'EAV nella situazione di quasi fallimento, come non evidenziare il comportamento omissivo della recedente EAV, che ha portato al blocco dei cantieri in corso e di quelli in programma. Dove eravate quando si sperperavano fondi pubblici senza pensare al risanamento di aziende di primaria importanza, come l'A.C.M.S. e la C.S.T. di Salerno? Dove eravate quando sono state accettate condizioni inique per il trasferimento della Caremar dal Ministero alla Regione senza alcuna garanzia per i crediti vantati nei confronti della Tirrenia e dello Stato? Dove eravate quando si è deciso di impegnare oltre un miliardo di euro per la realizzazione di un terminal di aliscafi a Ischia che la città di Ischia non voleva e che non ha mai voluto? Questa situazione descritta, secondo me è solo la minima parte, ha richiesto un impegno maggiore della nuova Giunta e dell'Assessore, e sono sotto gli occhi di tutti i risultati pian piano portati avanti nel settore dei trasporti: il salvataggio dell'EAV dal sicuro fallimento; il salvataggio della Firema dalla sua estinzione; il salvataggio della Caremar e la conduzione di una complessa procedura di liberalizzazione del servizio di trasporto marittimo; l'attivazione delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico su gomma, ferro e mare; lo sbocco dei fondi da assegnare ai Comuni; la chiusura dell'anello della metropolitana della linea 1. Come vedete, quindi, cari Consiglieri regionali, noi parliamo di un settore dove lo sforzo sarebbe dovuto essere unico, non certamente le emozioni di non gradimento. Quello che sarebbe servito a questo Consiglio regionale è una grande partecipazione da parte della minoranza a chiudere un capitolo e riaprirne un altro. Credo che la tutela dei dipendenti e dei lavoratori delle nostre aziende sarà con questi meccanismi ulteriormente tutelata, cosa inversa sarebbe stato se tutto sarebbe fallito e il fallimento ormai era nelle cose. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Giacobbe. Ha chiesto di parlare il consigliere Corrado Gabriele. Ne ha facoltà.

GABRIELE (PSE): Grazie, presidente. Penso che debba parlare prima il PD.

PRESIDENTE (Foglia): Le volevo ricordare che è rimasto un minuto di tempo al gruppo PSE.

GABRIELE (PSE): Volevo chiedere la cortesia ai colleghi del PD. Naturalmente chiedendo di intervenire prima a loro, se dovesse rimanere del tempo a disposizione lo utilizzerei. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Beneduce. Ne ha facoltà.

BENEDUCE (Forza Italia - PDL): Caro Presidente, cari onorevoli colleghi, questa storia di non gradimento di un Assessore, e in questo caso dell'assessore Vetrella, mi sembra un modo semplicistico, ingiusto e sbagliato di affrontare un problema vitale nell'interesse generale della Regione come quello dei trasporti. A voi, perciò, cari colleghi, che siete tutte persone serie e ragionevoli, e a me stessa pongo una domanda, anzi, due: il problema è Vetrella o le condizioni miserabili in cui versano i trasporti della Regione? E quali sono le cause di questa situazione? Noi siamo rappresentanti di una regione di ben sei milioni di cittadini, siamo gente responsabile e siamo stati eletti quando già altri prima di noi avevano fatto scelte e operazioni che poi si sono dimostrare sbagliate. Magari le hanno fatte in buonafede ma oggi siamo qui comunque di fronte a un fallimento le cui cause hanno origini antiche. Vogliamo fare lo scarica barile? Vogliamo trovare un responsabile? Vogliamo crocifiggere un uomo che non mi sembra

giusto individuare quale responsabile di un disastro che ha invece origini lontane? E poi, a che cosa serve? Nella storia di un Paese e di un qualunque Paese, tutte le cose (i successi e i fallimenti) sono mai merito o responsabilità di un singolo e dunque in questo caso il disastro dei trasporti in Campania ha cause e origini di scelte politica, scelte fatte in situazioni diverse, in tempi storici diversi e da uomini che appartengono al passato e che la società – diciamo pure gli elettori – hanno giustamente mandato a casa. Noi abbiamo l'eredità di questi guai e li dobbiamo risolvere, a noi spetta il dovere e l'onere (anche l'onore) di far rivivere un settore vitale per la nostra regione. Abbiamo cioè il dovere di risolvere e mettere in piedi il sistema complesso dei trasporti pubblici regionali. Serve a qualche cosa oggi fare processo a una persona o a un governo regionale che i guai li ha ereditati tutti? Serve a qualcosa accusare un uomo universalmente riconosciuto persona preparata e un tecnico di spicco, persona che ce l'ha messa tutta per affrontare un disastro, anche se non sempre è riuscito a ottenere i risultati sperati? Che Vetrella si sia speso con impegno e competenza a me pare fuori discussione, anche se non sempre forse ha trovato quella collaborazione e quell'aiuto in chi pure avrebbe dovuto e potuto darglieli. Anche questo è sotto gli occhi di tutti, perciò serve a qualcosa che questo Consiglio dichiari Vetrella Assessore non gradito? Se ciò servisse a risolvere il problema dei trasporti l'assessore Vetrella sarebbe il primo a offrirsi come vittima sacrificale (ne sono certa). Dunque, cari amici del Consiglio e cari colleghi del PD, voglio rivolgervi un appello, un appello fatto di buonsenso. Chiediamo all'Assessore, che come sapete è un tecnico stimato del settore, una proposta organica e che venga a illustrarla in questo Consiglio; se questo Consiglio la giudicherà risolutiva diamogli i mezzi per metterla in esecuzione. Faremo così due cose buone: inaugureremo un'inedita prassi di collaborazione tra Giunta e Consiglio, collaborazione che in questa legislatura non sempre ha brillato, e risolveremo così il problema dei trasporti regionali. Sarebbe l'inizio di una seria politica del fare, invece di una inutile diatriba, invece di un capro espiatorio e invece di uno sterile e inconcludente scarica barile. Faremo un utile servizio ai nostri cittadini, quello cioè di affrontare con serietà il problema vitale dei trasporti a Napoli e nella regione. Si dovrebbe però trattare di proposte tecnicamente realizzabili – è ovvio – accompagnate dall'impegno della Giunta regionale, a mettere a disposizione mezzi e strumenti idonei per affrontare e risolvere il problema che qui stiamo dibattendo. Le cose certamente non sono facili, le responsabilità sono antiche e nessuno ne è esente. Vi è coinvolta la politica, i governi passati, le forze di opposizione e quelle sociali, i sindacati e gli imprenditori. Io non so se Vetrella lo abbia capito fin dall'inizio; è certo che gli avevano affidato un settore in pieno fallimento e per giunta magari senza mezzi adeguati, egli ha fatto quello che ha potuto per limitare i danni. Noi non c'eravamo quando la precedente gestione EAV ha portato al blocco dei cantieri in corso e non c'eravate forse neppure voi, Consiglieri della minoranza. Noi non c'eravamo quando invece di pensare al risanamento di aziende come la CSM e il CSTP, rispettivamente di Caserta e di Salerno, si sperperavano fondi pubblici. Noi non c'eravamo quando furono accettate condizioni inique per il trasferimento della Caremar da parte del Ministero senza nemmeno le garanzie per i crediti vantati nei confronti di Tirrenia e dello Stato. Noi non c'eravamo quando si è deciso di spendere più di un miliardo di euro per inutili terminal di aliscafi a Ischia, terminali peraltro mai costruiti. Noi non c'eravamo e non c'eravate voi, colleghi della minoranza, e non c'era neanche Vetrella quando queste cose si decisero. Sono scelte che forse nemmeno il povero assessore Vetrella conosceva ed è certo comunque che lo stesso Vetrella sapeva e sa bene che i miracoli non si potevano e non si possono fare. Ha potuto cercare di salvare l'EAV dal fallimento, ha potuto salvare la Firema dall'estinzione, ha potuto salvare la Caremar, ha potuto condurre la complessa procedura di liberalizzazione dei servizi del trasporto marittimo e di quelli su gomma, ha potuto sbloccare i fondi da assegnare ai Comuni per gli interventi di sicurezza stradale. Certo, si poteva fare di più, perché tranne i miracoli, si può sempre fare di più e meglio. Quando però si eredita un disastro e le cose sono finite nel baratro di un fallimento, se c'è uno che riesce faticosamente a bloccare il disastro e a dare inizio a un graduale processo di ricostruzione, non dico che dobbiamo sacrificarlo ma nemmeno, cari colleghi della minoranza, mi sembra giusto attribuirgli colpe e responsabilità che egli non ha. Vetrella è un uomo onesto, un Assessore serio e operoso ed è un tecnico di valore. Mi sembra giusto dare a Cesare quel che è di Cesare.

Per concludere, cari Colleghi del Consiglio, se decidessimo di dargli una mano, se il Governo regionale nel suo insieme facesse nel settore le scelte giuste, se gli desse strumenti idonei, e se noi qui, invece di crocifiggerlo, gli dessimo la nostra collaborazione e l'aiuto concreto di cui il settore ha bisogno, forse i cittadini di questa Regione nei tempi giusti potrebbero godere di un sistema di trasporti all'altezza di una regione civile. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie a lei.
Ha chiesto la parola il consigliere Amato. Ne ha facoltà.

AMATO (PD): Grazie, Presidente. Voglio precisare, Consiglieri e Consigliera Beneduce, che non stiamo facendo un processo a Vetrella, ma discutiamo una mozione di non gradimento nell'esercizio delle Sue prerogative di Assessore. È sempre stato un buon tecnico, naturalmente, un ottimo ingegnere, ma in relazione al suo operato, non possiamo - lo dimostrano i fatti - dire lo stesso, senza, per questo, indirizzare un attacco personale all'ingegner Vetrella.
Colleghi, voglio partire da una considerazione: negli anni di gestione della politica regionale del trasporto affidata a Cascetta, come giustamente rilevava il mio collega Valiante, non vi è stata una sola mozione di sfiducia; al contrario è stato sempre elogiato, quasi come fosse "un eroe nazionale". Forse i più critici nei suoi confronti eravamo proprio noi, dell'allora maggioranza.
Vogliamo paragonare la situazione attuale con quella in essere fino al 2010 in termini di risposta alle esigenze di trasporto pubblico locale? Vi ricordo che in quel tempo la Regione Campania era la prima, in termini di rapporto popolazione- utilizzo del trasporto pubblico, con una media del 27 per cento. Adesso è il fanalino di coda!
Vogliamo parlare dei chilometri di ferro che sono stati realizzati nella Regione Campania? Di come sono stati realizzati? Delle stazioni che sono state realizzate? Vogliamo parlarne?
Adesso non staremmo neanche a parlare di gestione, se non avessimo tante infrastrutture su ferro. Vogliamo parlare di come si stava affrontando il *revamping* delle vetture?
Collega Beneduce, la invito a riprendere gli atti della Giunta precedente e vedere come quegli atti sono stati affossati e arenati?
Il Presidente della Commissione mentiva: solo adesso partono le gare d'appalto del *revamping* per le vetture. Peraltro, esse sono state sottratte alle aziende, perché si faranno centralmente. Basta che si facciano! A noi poi il compito di controllare!
Vogliamo parlare di tutte queste cose? Certo, ci sono stati dei limiti nella gestione, chi dice di no? Chi dice di no? C'era, però, una chiara visione nella politica del trasporto pubblico locale. Basti pensare alla questione del trasporto intermodale, gomma, ferro e mare, che è stata sgretolata. Per non parlare dell'istituzione del titolo unico di viaggio, che era il presupposto principale, anche per agevolare l'utenza.
Non sono stato io a fare *ieri* la riunione nel palazzo del centro direzionale con Polese ed altri. Non l'ho fatta io; io non c'ero!
Ci è stato notificato che vi è una morosità, un'evasione del biglietto del 100 per cento: non viene eseguito più alcun controllo. È forse questa la politica di risanamento? Va bene, è questa la politica!
Avete smantellato o state per demolire il titolo unico di viaggio. Tutto quello che poteva essere preso per positivo, anche con le dovute critiche – non fosse altro che per una semplice cultura di continuità amministrativa – non è stato tenuto in considerazione.
Sì, vogliamo dare una mano a Vetrella! Noi vogliamo dare una mano alla Regione. Noi vogliamo dare una mano al trasporto regionale. Noi vogliamo un Assessore che ce lo consenta.
Dov'è il Presidente della Commissione? Udite, udite! È stato presentato un regolamento per il trasporto. Nei punti per la revoca dell'incarico esiste di tutto, tranne il violato diritto dei lavoratori. Al che, Vetrella mi risponde: ma non siamo noi a decidere. Come? Lei vede una violazione lampante, di fatto, e non comunica alla Capitaneria di Porto che, in base alle tabelle di sicurezza, questi non possono neanche navigare? E costoro ratificano con noi la rescissione dei contratti? Mi chiedo come si possa ragionare in questo modo! Certo, Vetrella è un bravo ingegnere, perché lo è; peccato, però, che sia molto lontano dai

problemi della Regione, molto lontano dai problemi del trasporto, da coloro che soffrono e da tutto quanto scritto nella mozione di sfiducia.
Come possiamo ragionare per le gare di appalto? Vorrei che fosse qui presente il Presidente della Commissione, perché vorrei rispondere anche sulla questione credito e debito.
In sua assenza, intanto, veniamo alle gare d'appalto. Come si possono fare quei lotti e dividere il ferro dalla gomma? Come si fa a mettere a gara aziende che sono al collasso? Chi prenderà quelle aziende? Non lo so!! Chi le prenderà? Come si fa a non denunciare che non è stato predisposto un minimo di ammortizzatore sociale, come peraltro avevano deciso l'assessore Vetrella e la Giunta d'intesa con le organizzazioni sindacali? 15 milioni di euro resi disponibili dall'Assessorato di Severino Nappi e utilizzabili per favorire l'esodo.
E, nel quadro generale, era necessario stabilire la mobilità gomma/ferro, poiché, ovviamente, se diminuisce la gomma, aumenta il ferro ed era indispensabile approntare una politica di riqualificazione professionale del personale. Tutto questo non è stato fatto; ci portano le delibere, naturalmente facendo arrabbiare il Comune di Napoli, che ha fatto l'accorpamento di Napoli Servizi, Metronapoli e ANM. Non guardando nemmeno al fatto che si sta discutendo di città metropolitana. Come si fa ad avere questi comportamenti? A fare queste cose?
Noi vogliamo mettere a disposizione il nostro contributo e vogliamo, fin da subito, lavorare in Commissione; ma lavorare con una persona che non sia sorda; che senta, che ascolti, che capisca. Invece, ci troviamo di fronte un sordo, da qui la mozione di non gradimento.
Perché i fatti, consigliera Beneduce, i fatti, sono gravissimi. Lei sa benissimo che non si viaggia più.
In occasione della discussione che sarà ripresa della legge sul turismo, dicevano i Colleghi che, senza una riqualificazione del trasporto pubblico locale, il turismo non può decollare. Sembra di viaggiare sulle diligenze del *far west*, con la gente ammassata, senza sicurezza. Che cosa vogliamo fare dunque? Vogliamo parlare del modo in cui è stata affrontata la questione Caserta? Vogliamo parlare di come si sta affrontando la questione Salerno?
Io ho qui un comunicato stampa del 2013 firmato dal mio Capogruppo, in cui richiamava ancora queste questioni. Che c'entra che s'insedia Vetrella e non si riconosce il credito alle aziende?
In tal modo si innesca una lite pretestuosa con Trenitalia.
Vogliamo prevenire tutto ciò: se abbiamo fatto qualche errore, dobbiamo continuare a sbagliare? Su questa scia non ci stiamo!
Come Gruppo Democratico, pertanto, ribadiamo il non gradimento dell'assessore.
Abbiamo sottoscritto la mozione di sfiducia; penso che la difesa fatta da questi banchi non sia stata una difesa convinta; tutti sapete come stanno i fatti e non possiamo continuare ad essere politicamente ipocriti.
Non possiamo andare avanti così, noi, ripeto, vogliamo dare una mano; vogliamo che sia convocata la commissione permanente, che venga il Presidente della Giunta Caldoro, o che questi mandi qualcuno che stia a sentire, ma non certo il solito Vetrella, che viene con la puzza sotto il naso. Ne ho conosciuti tanti, che avevano la puzza sotto il naso; poi, se la sono ingoiata.
Il fatto che lui faccia questo sulla pelle dei cittadini campani, delle nostre comunità, sulla pelle dei lavoratori, non lo possiamo consentire, non lo consentiremo a nessuno.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Sala.

SALA (CD): il consigliere Oliviero ha espresso, nella sua mozione di sfiducia firmata da tutta l'opposizione, tutto il disappunto, anche la delusione dell'opposizione, sempre presente sul problema dei trasporti, non è riuscita, se non in piccoli momenti, a sollecitare la soluzione per gli stessi.
Lo stesso collega Amato ha ben inquadrato il problema, noi da inizio legislatura ci siamo interessati a questo problema che era vessatorio su tutti gli utenti della Campania.
Vorrei ricordare il fallimento dell'EAV Bus per soli 600 mila euro di debiti non onorati che avrebbe comportato licenziamenti e assenze dal trasporto su gomma, se non ci fosse stata una battaglia dei lavoratori, dei sindacati e dell'opposizione.

Vorrei ricordare che nel luglio del 2013 la CLP è stata colpita dal provvedimento di interdittiva ostativa antimafia emesso dalla prefettura di Napoli e che tuttora presta il servizio sulle linee regionali percependo dalla regione l'adeguato importo economico per il servizio prestato.
Per quanto riguarda la Sita a sud, problema di questi giorni, sembra risolto.
È una linea che serviva a tutto il salernitano e la zona turistica della costiera amalfitana, quindi, come diceva il collega Amato non c'è una visione, il turismo non è finalizzato a se stesso, è finalizzato anche allo sviluppo del turismo in Campania.
Il problema della Circumvesuviana l'ho vissuto per anni sulla mia pelle, adesso non la prendo più perché è impossibile avere un appuntamento e prendere la Circumvesuviana.
Proprio stamattina il treno della Circumvesuviana direzione Napoli atteso a Torre del Greco per le 8:20 è arrivato alle 8:50, per la solita problematica inerente la manutenzione dei convogli, perché il treno metropolitano proveniente da Poggiomarino è stato deviato sul terzo binario dalla stazione di Torre del Greco, per avaria.
Gli utenti, ormai, vanno nelle stazioni diventate ostaggio di vandali, senza alcun controllo.
Questo è il motivo per cui le persone non ricevendo il servizio non vogliono pagare.
Sono le istituzioni che devono dare le linee e farle rispettare.
La Circumvesuviana che raggiunge le città più belle della nostra costiera, di lì dovremmo superare la crisi economica, alle 23.30 non funziona più. Sappiamo che gli orari delle persone che dovranno prendere la Circumvesuviana, per non ingorgare le strade, ormai supera anche la mezzanotte. Che cosa si trova, quindi, di dire che anche la funivia del Monte Faito è una cosa inutile, senza guardare ad un futuro, senza rilanciare anche il turismo montano della nostra regione.
Non parliamo della Sepsa.
Caremar, la gara ancora non è stata fatta anche se eravamo contro la privatizzazione, c'è il ricorso. Dico all'assessore Vetrella che 4 anni e mezzo fa ci disse che aveva trovato dei buchi sui i trasporti, ma 4 anni e mezzo sono, secondo me, un tempo utile per risanare, qui non siamo nemmeno più a tempi europei, siamo solo al tempo degli annunci e sta finendo la legislatura.
Vi è sempre la volontà, esistente dall'inizio della legislatura, di privatizzare tutto, cosicché i controlli pubblici saranno sempre meno efficaci sia per la tutela dei lavoratori che quella degli utenti.
Il piano trasporti non è pronto, vi sono solo annunci di ritardo e il risultato è sotto gli occhi di tutti e dopo 4 anni e mezzo non è ammessa alcuna giustificazione.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE): Gli interventi i della maggioranza mi hanno quasi convinto a ritirare la firma e a trasformare la mozione di non gradimento in una mozione di gradimento dell'assessore Vetrella, che già gradisco perché persona assai squisita.
E' la politica dei trasporti che non riusciamo a gradire.
Ho testato come funziona la metropolitana che collega una città popolosa, come Aversa, 100 mila abitanti, Giugliano e così via, con la metropolitana di Scampia; 37 minuti di attesa per avere il cambio. In 37 minuti avrei fatto una buona parte della tratta che facevo sul ferro, non su gomma ma su suola.
Credo che sia importante suggerire all'assessore Vetrella il quale non ha avuto il buonsenso di venire qui, che sarebbe stato doveroso, e doveroso è che la giunta regionale prendesse posizione, perché non è un dibattito tra consiglieri. Lo dico all'onorevole Giacobbe che ancora insiste per stabilire se prima o dopo l'avvento di Cristo il calendario fosse più marcato da violenza o da pace.
Il problema è stabilire se quanto abbiamo portato in aula per averlo sentito e vissuto, ognuno nelle sue esperienze riguardando i trasporti, fosse colto come suggerimento perché una mozione di non gradimento sarebbe potuta essere ritirata se l'assessore Vetrella o – addirittura – il Presidente Caldoro fossero venuti qui a discuterla con noi e a presentare fatti e circostanze. Pare che l'unica cosa che abbia fatto quest'aula è il *revamping* dell'assessore Vetrella.
Per quello che ci riguarda l'assessore Vetrella può rimanere lì ancora per i 6 mesi che vi restano di governo, poi ve ne dovete andare.

La politica dei trasporti, fino ad oggi, ha visto l'aumento del contenzioso sul periodo 2010 – 2014. In questo periodo sono aumentati i debiti. L'unico sacrificio vero l'hanno fatto quei lavoratori che hanno aderito al contratto di solidarietà, quelli di EAV Bus, gli ex lavoratori di CLP. L'unico sacrificio è quello che fanno i lavoratori che rinunciano ad una parte dello stipendio. Il sacrificio più importante è quello che fanno gli utenti quando devono, purtroppo, utilizzare i vettori.
Poi, se mi dite che i trasporti sono migliorati, che la Cumana funziona, 1 treno su 14 che ci dovevano essere nei giorni feriali, vuol dire che siamo diventati tutti ciechi.
Chiederei all'assessore Vetrella di coniare un nuovo trasporto su suola oltre gomma e ferro. Quello su suola credo che possa durare di più e arrivare in tempo.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (NCD): Ragionare sulla persona del professore Vetrella credo sia difficile e sgradevole. Il tema vero a cui dovremmo approcciare tutti quanti, in buona fede e privi del tentativo di fare propaganda è l'uso del trasporto pubblico in Campania, le prospettive di questo trasporto e anche le grandi sofferenze degli ultimi anni che non si possono attribuire al solo Vetrella ma che sono attribuibili ad una revisione generale delle politiche della regione Campania, tutte destinate a non creare maggiore sviluppo. Tutto questo è alle nostre spalle.
Sarebbe stato utile ed interessante ragionare del piano di rientro, dello sforzo enorme fatto dal *management* della EAV in questi 3 anni; sarebbe utile che, senza votare mozioni di non gradimento, si ricordasse a Vetrella che quel *management* è figlio del Presidente Caldoro, è figlio di una scelta di sofferenza fatta in questi anni che andrebbe difesa e non andrebbe colpevolizzata di vicende che sono della giunta regionale e non sono del *management*.
Bisogna avere il coraggio di dire che c'è stata una grande sofferenza, in questa grande sofferenza c'è stato chi è andato avanti, partendo da sotto zero.
Discutere in termini politici, sulla questione di Vetrella, credo sia fuori luogo. Credo che il tema vero sia di incoraggiare Caldoro ad andare avanti sul piano di rientro e di chiedere al governo di aiutarci ancora. Il PD su questo è stato protagonista e dovrebbe ancora esserlo.
Rispetto a questi temi, la persona fisica del professore Vetrella, a cui va la mia simpatia ed il mio rispetto, è del tutto irrilevante. Il tema è il piano di rientro.
Il piano di rientro è un grande successo di Stefano Caldoro, del Governo nazionale che il PD ha la *leadership* ed è un risultato certo per la comunità campana dopo un momento drammatico a cavallo tra il 2010 e il 2011.
Questo è il messaggio che dovrebbe essere portato, oggi, fuori da quest'aula. Questo è l'orizzonte con cui dovremmo riprendere a parlare di trasporto in Campania.
Continuo a pensare che Cascetta sia stato il miglior assessore ai trasporti negli ultimi 40 anni, è una mia opinione personale.
Quello che conta, oggi, è l'orizzonte del trasporto campano e sull'orizzonte del trasporto campano dobbiamo assolutamente dare un messaggio di speranza: ringraziare Caldoro per quello che ha fatto, ringraziare il *management* della EAV per quello che ha fatto e ridare una prospettiva di speranza ad una comunità che è fatta da utenti e imprenditori che hanno sofferto, in questi anni, in modo significativo, immaginando che una regione di 6 milioni di persone possa aspirare ad avere un grande sistema di trasporto, all'altezza delle ambizioni che intorno al 2000 questa regione aveva suscitato.
Voteremo contro la mozione di non gradimento.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Aggiungo alcune riflessioni agli interventi svolti dai consiglieri di minoranza, dico subito che quest'iniziativa, che è prevista dallo statuto, è l'occasione per introdurre, nell'assemblea, una discussione su un tema al quale la maggioranza spesso si sottrae. Abbiamo fatto tanti dibattiti che si sono conclusi con ordini del giorno, con impegni sottoscritti che formalmente non hanno avuto seguito;

l'ultimo è quello sulla programmazione comunitaria 2014 – 2020. Ieri abbiamo appreso che c'è stata una pubblicazione, il consiglio aveva chiesto al Presidente di essere informato, abbiamo visto, invece, un po' di opuscoli. Il nostro ruolo è, ormai, consegnato ad un ruolo quasi subalterno, mentre il compito del consiglio regionale sarebbe un compito essenziale nelle attività di programmazione e di controllo di quello che si fa in questa regione.
Proponiamo un'iniziativa, l'ennesima, e la contestualizziamo. La difesa esercitata dai consiglieri della maggioranza, cioè la miglior difesa è l'attacco, non funziona. Stiamo giudicando un tempo, 4 anni nelle condizioni date che sono complicate perché lo Stato ha ridotto il fondo trasporti, perché c'era una vicenda delle aziende che conosciamo, perché c'erano debiti nei confronti della regione. Premesso questo, siccome siamo un organo che si occupa anche di dati, diciamo come è messo il servizio se, ogni giorno, si segnalano inefficienze reiterate. C'è un tema che riguarda la comunità, gli studenti e i lavoratori, quanti hanno bisogno del trasporto pubblico che è uno dei compiti essenziali della regione.
Diciamo sfiducia, non gradimento, a Vetrella perché in questi 4 anni i dati sono quelli ricordati dal consigliere Amato: un calo pauroso del servizio, un azzeramento delle entrate, la cancellazione di tanti istituti che avevano dato qualche effetto.
Accanto a questo, che è il risultato di azione o – meglio – di omissioni, c'è il dato finanziario che ha ricordato De Flaviis. C'è uno spazio per rimettere in moto questo servizio essenziale per la comunità? Sono giuste le azioni intraprese in questi anni? Non c'è stata una cosa che è girata male?
C'è un piano di risanamento previsto da una Legge dello Stato per cui il debito è stato coperto, con una Legge in parte utilizzata l'addizionale, come sapete introdotta per la sanità per la quale oggi il deficit è quasi azzerato, però questo piano voci sta da due anni, aveva un compito preciso, censire il debito e pagare. La Legge è di un anno e mezzo fa, la copertura è un po' più recente, qua pare che si cammini a tre voci, quindi l'originario conflitto, Assessore, EAV è diventato un conflitto a tre, come capita spesso in questa Amministrazione Regionale, in cui sono sempre due o tre a discutere e a decidere, l'ultima è l'Agenzia, siamo da due mesi senza direttore o senza commissario, una cosa che non è mai accaduta. Un'Amministrazione nomina uno, mette uno lì in attesa, qua invece non decidiamo, se tu sei capace di fare una cosa del genere, cioè di tenere un'agenzia dove non si sa non chi risponde a telefono ma chi decide questa mattina cosa succede, tra l'altro si occupa di difesa suolo, insomma è l'approccio, è il modo di concepire. Parliamoci chiaro, qua abbiamo regole stringenti, il risanamento finanziario è iniziato nel 2010, il Presidente della Giunta ha messo le mani avanti, ha detto ci sono regioni che hanno un'esposizione di un certo genere, Tremonti fa una Legge e dice fai il Piano di stabilizzazione, perfetto, è stato fatto, vi controllate le misure attuative? Per esempio personale, per esempio aziende, per esempio gare? Non c'è quasi una cosa fatta, e anche sui trasporti siamo a questo, parliamoci chiaro, abbiamo un quadro evidente del contesto nazionale e regionale di finanza pubblica, non è che viviamo in un altro mondo, ma in questo momento, in questi quattro anni, parliamo di questo non di prima, io non c'ero e non voglio giudicare, è uno dei settori in cui è stata fatta molta spesa di investimento ed era necessaria in Campania, quindi diciamo le cose così come stanno. Noi contestualizziamo, uno risponde dei quattro anni suoi, mettiamo in coda i punti e ci rendiamo conto che qua la mattina non escono i mezzi, 1 su 14, paghiamo il personale e non escono i mezzi? E pensiamo che non c'è una responsabilità? Noi siamo un'amministrazione pubblica, di fronte a situazioni eccezionali, azioni eccezionali, o si cambiava politica o si cambiava Assessori, *tertium non datur*, e invece siamo qui a raccontarci che c'è stato un risanamento finanziario, cioè uno Stato che ti dice paga i debiti con l'addizionale e tu le paghi dopo averlo censito molto lentamente, e paghi molto lentamente perché qua ricordo che per scrivere una delibera ci vuole la mano di nostro Signore, ma proprio la mano di nostro Signore. Questo è un tema che conosciamo tutti, la maggioranza più di noi perché avendo un compito più impegnativo probabilmente ha anche più elementi su questo.
Qua non la stiamo buttando in politica, non diciamo l'Assessore se ne deve andare, abbiamo contezza degli strumenti che sono a nostra disposizione ed entriamo nel merito delle questioni, Piano voci, due anni di chiacchiere, si poteva fare due anni fa, si poteva fare molto prima, si poteva pagare prima. Parliamoci chiaro, il tempo non è una variabile indipendente delle azioni amministrative, se una cosa la fai in ritardo salta tutto, qua invece pensiamo che si può fare quando è necessario o quando la struttura

nostra fa le carte, sempre con molta lentezza etc. Ora vogliamo fare le gare, liberalizziamo, ma se le aziende pubbliche sono messe in così noi liberalizziamo o facciamo un'altra operazione? L'ha detto Amato, rischiamo di fare una cosa che costruisce un sistema mostruoso, sono appetibili le nostre gare, cioè il contributo pubblico con piano fatto renderà questa operazione, ammesso che si farà, secondo me come al solito slitterà, qua slittiamo su tutto, slittiamo sull'acqua, slittiamo sui trasporti, c'è una slitta irrefrenabile, ma in ogni caso se dovessimo fare in questo contesto un'operazione del genere, il rischio di costruire un sistema mostruoso è evidente. Il tema dei trasporti marittimi, si spende più per andare a Ischia che soggiornare una settimana, un tema storico, non è di oggi, però se uno poi sceglie di fare l'Assessore o di fare il Presidente della Regione noi te lo diciamo e poi te ne devi occupare tu, dopo quattro anni zero, non è una cosa che ci siamo inventati, sarà stata anche debole l'azione precedente ma quella di oggi è altrettanto debole, e quindi se prima c'erano ragioni per cambiare adesso c'è qualche ragione per cambiare un'altra volta, ed è quello che proviamo a fare, ma lo facciamo con un minimo di buonsenso, cioè proviamo a spiegare che qui non possiamo spingere e dire che là c'era un debito, hai i soldi per pagarlo, deve girare il sistema, questo è il punto. Vogliamo dare un contributo di merito, vorremmo che in questa Assemblea si discutesse di qualcosa, e invece – ripeto – siamo costretti a delle operazioni, anche forzando un po', perché finivamo di discutere a dicembre questa cosa proprio perché c'era un interesse debolissimo della Giunta, ritengono probabilmente che questo sia un esercizio inutile e invece non è così, perché i cittadini ogni giorno se non trovano il mezzo per andare a lavorare si faranno un giudizio su di noi, e questo giudizio non è solo politico. Questa Assemblea deve – secondo me – dare un sussulto, spiegare che c'è un esecutivo che deve rispondere alla comunità ma risponde pure a noi e provare a dire, a fare un conto perché mi aspettavo una relazione del Governo che di fronte ad una nostra obiezione dicesse anziché passarla ai Consiglieri che ovviamente fanno il possibile anche per spiegare delle cose, in questi quattro anni dopo il Piano di stabilizzazione, dopo la manovra che ha dato a voce i soldi per pagare i debiti, noi abbiamo fatto a, b, c, d, e, f, un po' di cose, abbiamo chiuso un anello finanziato dieci anni fa, De Flaviis la metropolitana si costruisce da sola, ve lo ricordo ancora, si costruisce da sola da tanti anni, d'accordo? Quindi non scriviamo questo merito, vi cancellerei anche tutto il resto, nel frattempo non sono cancellabili i rilievi, sono cancellabili i meriti che sono stati ascritti all'Assessore, ricordati non ricordo da quale Consigliere, mentre non si cancellano i punti ricordati dai Consiglieri di minoranza, Amato, Oliviero, Gabriele e Sala, che sono nervi scoperti di un sistema che è collassato, rispetto al quale non c'è un'idea, qua ogni giorno si rischia di lasciare le persone a piedi, a parte la sicurezza, che sono aspetti paralleli a questa attività ma che vivono un servizio funzione. È per questo che insistiamo, perché l'Aula dia un segnale, il voto sulla nostra mozione non determina di per sé la decadenza dell'Assessore, non c'è un effetto del genere, c'è un obbligo, ci sarebbe un obbligo del Presidente della Regione di venire in Aula e di spiegare a noi perché lo conferma, e potrebbe convincerci, può capitare.

Io vi invito a votare, non diamo un senso politico a questa cosa, non solo politico, di parte, mettiamola così, proviamo a far venire almeno una volta in questo anno, perché mi pare che quest'anno non abbiamo avuto il piacere, il Presidente della Regione a spiegare per quale ragione ritiene che l'assessore Vetrella vada confermato, con quali argomenti e qualche slide con le quali si spiega un po' che cosa è accaduto in questi quattro anni. Noi saremmo forse un po' di parte, non solo noi, pensiamo che invece in questi quattro anni l'azione della Regione sia stata fortemente deficitaria, collassando un sistema che era in difficoltà ma che ovviamente è stato ulteriormente complicato soprattutto da omissioni, dall'inerzia, dall'aspettare che domani forse una cosa si può fare meglio di oggi.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie consigliere Topo. Non essendoci alcuna richiesta di intervento, procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Invito i Consiglieri che sono fuori dall'Aula a prendere posto.

Chi è favorevole al non gradimento vota con il tasto verde, chi è contrario vota con il tasto rosso e chi si astiene vota con il tasto bianco. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Favorevoli	15
Contrari	22
Astenuti	01

Il Consiglio respinge.

SEGUITO ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE ABBINATE SULLA "ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO IN CAMPANIA" – REG. GEN. NN. 151, 163 E 281

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del punto 3 dell'ordine del giorno. Ricordo che la discussione generale su questa proposta di legge è stata conclusa nella scorsa seduta e dobbiamo ora votare l'articolato. Ha chiesto di parlare il consigliere Salvatore. Ne ha facoltà.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie, presidente. Prima di passare alla votazione dell'articolato volevo chiedere, se è possibile, all'Aula un quarto d'ora di sospensione perché si sta lavorando anche sugli emendamenti e per avere un momento di approfondimento su questi.

PRESIDENTE (Foglia): La sospensione non viene mai rifiutata, almeno per prassi. Prego, Consigliere.

RUSSO G. (PD): Presidente, invece di un quarto d'ora direi di sospendere per almeno un'ora e mezza perché mangiamo qualcosa e facciamo anche un'ora di sonno, quindi veniamo qui e siamo un po' più tranquilli. Chiedo alla maggioranza se accoglie la richiesta di un'ora e mezza di sospensione.

(Intervento fuori microfono)

RUSSO G. (PD): Mezz'ora.

PRESIDENTE (Foglia): Poiché sono le 14.20, la seduta riprende alle ore 15.00. Chiedo scusa, ma il consigliere Colasanto non si era prenotato elettronicamente.

COLASANTO (Forza Italia – PDL): Non funziona. Presidente, c'è un errore nella lettura dei risultati della mancata fiducia a Vetrella. Lei ha letto i risultati ma ha saltato qualche figura. Cortesemente può rileggerlo? Perché ci tengo che venga evidenziato.

PRESIDENTE (Foglia): Ha ragione, ho saltato gli astenuti perché mi sembrava superfluo.

COLASANTO (Forza Italia – PDL): Presidente, l'astensione è una scelta politica e non uno sfizio. Cortesemente, quando lei legge i risultati deve leggere tutto, così uno può anche spiegare il perché.

PRESIDENTE (Foglia): Vi era un astenuto.

COLASANTO (Forza Italia – PDL): Grazie. Per me Vetrella potrebbe andare a casa oggi stesso, tanto per capirsi. Grazie.

La seduta sospesa alle ore 14.24, riprende alle ore 15.24.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è ripresa. Invito i Consiglieri a prendere posto. Riprendiamo i nostri lavori.
Il consigliere Oliviero ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

RICHIESTA INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

OLIVIERO (PSE): Grazie, Presidente. Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno, nello specifico chiedo che il punto n. 5 venga trattato prima del punto n. 3.
Faccio presente che il punto n. 5 reca: "Commissione d'inchiesta Anticamorra", a dire che non è possibile che il Consiglio regionale di una Regione come la nostra sia privo di un organismo del genere.

PRESIDENTE (FOGLIA): Grazie, consigliere Oliviero.
Vi è dunque una richiesta di inversione dell'ordine del giorno. Interviene un consigliere a favore e uno contro. Ha chiesto la parola il consigliere Schifone. Ne ha facoltà.

SCHIFONE (FRATELLI D'ITALIA - AN): Grazie, Presidente.
Mi rendo conto dell'importanza, del ruolo e della funzione della Commissione Anticamorra, che peraltro ha svolto un ruolo importante in questo Consiglio, con una Presidenza che ha saputo coinvolgere un po' tutte le forze politiche in giro per i comuni che vivono questo problema in maniera molto forte. Mi rendo conto anche che è necessaria qualche risposta politica alle valutazioni che, a livello nazionale ed internazionale, si fanno con riferimento alla nostra terra, che molto spesso è indicata come affetta da questo male, di cui sembra quasi che non possiamo liberarci. Pertanto, un'attenzione della nostra Regione a questo argomento è fondamentale. Il fatto di far decadere la Commissione Anticamorra, come giustamente ha detto il consigliere Oliviero, potrebbe essere inteso in maniera negativa dall'opinione pubblica e dalla stampa.
E' quindi senz'altro necessario che si proceda ad un'operazione di questo genere. Tuttavia, vorrei chiedere al consigliere Oliviero di fare un accordo tra uomini d'onore, nel senso che si va all'inversione nel momento in cui la maggioranza e tutto il Consiglio sono impegnati a discutere una legge altrettanto importante dal punto di vista strategico per la nostra Regione, la legge sul turismo. Se il consigliere Oliviero, la minoranza e il Partito Democratico ci garantiscono di voler continuare a discutere di quest'argomento, noi possiamo anche accettare un'inversione dell'ordine del giorno che possa favorire velocemente questo provvedimento di proroga della Commissione Anticamorra, ma naturalmente con l'impegno politico di tutti di continuare la discussione ordinaria dell'ordine del giorno. Mi riferisco al tema fondamentale del turismo che pure stiamo affrontando. Il nostro è quindi un sì condizionato ad una presa di posizione del consigliere Oliviero e dei Consiglieri della minoranza che chiedevano di dare un'indicazione sull'ordine dei lavori, perché l'ordine dei lavori non può limitarsi soltanto ad un punto dell'ordine del giorno, per conquistare lo scalpo di un risultato e poi scappare via come facevano i pellerossa. Evidentemente, bisogna che ci sia un discorso dialogante che permetta, sia alla maggioranza sia all'opposizione, ma al Consiglio nella totalità della sua espressione, di poter raggiungere degli obiettivi fondamentali per la nostra Regione. Ed è certamente fondamentale ed importante la proroga della Commissione Anticamorra, così com'è fondamentale ed importante arrivare alla conclusione del dibattito, della discussione e dell'approvazione degli emendamenti, quindi dell'articolato della proposta di legge sul turismo.
Aspettiamo quindi, prima di dare il nostro voto, la risposta del consigliere Oliviero e del Partito Democratico su questo argomento.

PRESIDENTE (FOGLIA): Grazie, consigliere Schifone.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (FOGLIA): Per la verità, ha parlato a favore esprimendo un sì condizionato, chiedendo cioè delle garanzie.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (FOGLIA): La risposta non è necessaria.
Ha chiesto la parola il consigliere Salvatore. Ne ha facoltà.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Se non ho capito male, il collega Schifone ha parlato a favore della proposta di inversione dell'ordine del giorno, cogliendo l'occasione per sottolineare un dato che io voglio riprendere. Naturalmente, avendo il collega Schifone parlato a favore, io parlo contro. Qual è il dato che ha evidenziato il collega Schifone? Ha evidenziato il dato della centralità dei lavori del Consiglio regionale, e mi pare che abbia fatto bene a farlo. Noi abbiamo all'ordine del giorno dei provvedimenti significativi. Ci apprestiamo a votare l'articolato della legge sul turismo, e subito dopo il provvedimento sulla Commissione Anticamorra, ai cui adempimenti siamo tutti favorevoli.
Potremmo fare in questo modo. Come sempre, mi rivolgo ai colleghi dell'opposizione per tentare insieme di fare in modo, nel rispetto della diversità delle posizioni sulla proposta di legge, sugli emendamenti e sugli articoli che dovremo votare, che questo Consiglio proceda in maniera proficua fino alle ore 18.00. Potremmo concordare, visto che il provvedimento sul turismo è un provvedimento corposo, che un quarto d'ora prima, alle ore 17.40 o alle ore 17.45, si sospende l'esame dell'articolato della legge sul turismo, si licenzia il punto n. 5 all'ordine del giorno, ed eventualmente nella prossima seduta, se non ce la dovessimo fare oggi, si completa l'esame dell'articolato.
Mi sembra il modo migliore per onorare il lavoro di noi tutti, ma soprattutto per onorare la funzionalità del Consiglio regionale. Io ho parlato contro l'inversione immediata, ma in qualche modo condivido il ragionamento sviluppato dal collega Schifone.
Al collega Topo, al collega Oliviero e agli altri colleghi Capigruppo di minoranza voglio fare osservare, rendendomi conto delle ragioni e della legittimità delle posizioni che assume l'opposizione, che la maggioranza sta dimostrando ormai da diverse sedute che in aula c'è e c'è anche oggi in questo momento. Quindi, se iniziamo i nostri lavori, i colleghi stanno arrivando, mi auguro con il mio capigruppo che si attivino per far si che i colleghi presenti nella struttura raggiungono l'aula, possiamo, probabilmente, onorare anche questa ulteriore seduta con l'esame del provvedimento sul turismo e con la commissione anticamorra.

PRESIDENTE (Foglia): C'è una richiesta da parte del consigliere Oliviero di votare, poi c'è un'altra proposta da parte del consigliere Salvatore che voteremo successivamente.
Chi è favorevole all'inversione dell'ordine del giorno anteponendo il punto 5 al punto 3 che avevamo posto in discussione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMMISSIONE D'INCHIESTA ANTICAMORRA – PROVVEDIMENTI

PRESIDENTE (Foglia): I consiglieri regionali del PD con nota del 24 giugno 2014 hanno richiesto un'ulteriore proroga della commissione istituita ai sensi dell'articolo 44 dello statuto, a questo proposito, per illustrare la proposta do la parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): L'iniziativa è finalizzata a completare l'attività della commissione, com'è stato ricordato anche dal consigliere Schifone, in questi anni ha svolto un ruolo di interlocuzione con il sistema delle autonomie con le aziende sanitarie, rispetto a tutti i fenomeni, in qualche modo, riferibili ad attività di contrasto alla criminalità organizzata, quindi, trattandosi di un tema sensibile sul quale il consiglio regionale non avendo una competenza diretta ha un'esigenza politica di svolgere un ruolo anche

pubblico per accompagnare le iniziative di contrasto in questa direzione, riteniamo che questo strumento vada conservato e magari anche migliorato nell'attività, questa è la ragione per la quale abbiamo chiesto di confermare questo organismo, di prorogare le attività, lo faremo fino a quando la legislatura si completa, dopodiché potrebbe anche valutarsi la possibilità di cambiare anche lo strumento per la delicatezza della materia, di renderlo stabile in modo da assegnare a questo consiglio nelle funzioni di controllo, anche delle funzioni legislative che, in qualche modo, possono interferire con questo fenomeno per trovare a svolgere un ruolo anche di controllo.
Proviamo a conversare un'attenzione, non abbiamo una competenza legislativa specifica ma possiamo svolgere un'attività ispettiva, un'attività in grado di assegnare alla regione un ruolo in questa materia delicata, per questa ragione chiediamo all'aula di votare a favore della proposta sottoscritta dai consiglieri dell'opposizione, non solo del PD.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico.
Chi è favorevole alla proroga delle attività della commissione anticamorra voti "si" chi è contrario voti "no".
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 37
Votanti 37
Favorevoli 37
Astenuti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): La commissione è prorogata.

SEGUITO ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE ABBINATE SULLA "ORGANIZZAZIONE DEL SISTREMA TURISTICO IN CAMPANIA" – REG.GEN. NN. 151, 163 E 281

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolato delle proposte di legge abbinate, reg. gen. 151, 163 e 281..
Articolo 1 – principi e oggetto.
Emendamento 1.6 a firma del Consigliere Oliviero (PSE).
All'articolo 1 viene soppresso il comma 1.
Chi è favorevole all'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento 1.2.
All'articolo 1 comma 1 al primo rigo, dopo la parola "turismo" aggiungere "campano" a firma del consigliere Gennaro Mucciolo (PSE).
Chi è favorevole all'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento 1.1 a firma di Angelo Consoli.

All'articolo 1 comma 1, dopo la parola "mondiale" eliminare il punto e aggiungere "tale ruolo, dalle tradizionali attività stagionali, si è ampliato ad un concetto turistico in cui sono ricomprese forme di turismo come quello culturale, enogastronomico, agrituristico, verde, sportivo, termale, soggiornante benessere, fieristico congressuale e didattico".
L'emendamento è ritirato.
Emendamento 1.7 a firma del consigliere Oliviero.
All'articolo 1 viene soppresso il comma 2.
Chi è favorevole all'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Non mi risulta la prenotazione. Prego consigliere.

MUCCIOLO (PSE): Avevo chiesto il voto elettronico anche su quelli precedenti. Chiedo il voto elettronico su questo emendamento.

PRESIDENTE (Foglia): Quelli di prima sono stati votati. Bisogna chiederlo emendamento per emendamento.
Passiamo all'emendamento 1.3 a firma Gennaro Mucciolo, gruppo PSE: all'articolo 1, comma 2, al primo rigo dopo la parola "regione" aggiungere la parola "Campania".

MUCCIOLO (PSE): A nome del gruppo chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE (Foglia): Si procede alla votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
C'è qualcosa che non funziona. Bisogna ripetere la votazione.
Ripetiamo la votazione sull'emendamento 1.3. Chiedo che venga messo a posto il sistema.
In attesa che viene ripristinato il sistema concedo la parola all'assessore Sommese.

SOMMESE, assessore: Credo che questa votazione abbia avuto un problema tecnico, credo che si debba rivotare.
Questa mattina, all'inizio dei lavori, c'è stato un incontro dove si chiariva meglio le riflessioni e gli arricchimenti che sono venuti durante i lavori della commissione; avendo accettato l'invito, da parte del consiglio, al testo presentato originariamente dal mio predecessore che aveva visto il voto all'unanimità da parte della commissione, ma anche molti rilievi da parte dell'associazionismo. Non ritenendo quel testo, approvato in commissione, pertinente a quella che era la volontà stessa, da parte delle associazioni e del consiglio, nel condividere le riflessioni che venivano, da parte dell'aula, a rivedere il testo, riportandolo in commissione e migliorandolo secondo i rilievi da parte delle associazioni, ritenni di accettare quest'invito e l'aula, all'unanimità, diede mandato alla commissione di proseguire in questo lavoro.
Il lavoro è stato svolto in commissione, nell'opposizione vi erano delle posizioni su alcuni articoli diversificati, precisamente, in commissione, del gruppo PSE rappresentato dal consigliere Gabriele e la parte rappresentata e relazionata in aula dal consigliere Marciano su alcuni punti rilevanti dell'articolato.
Questa mattina, avendo registrato tantissimi emendamenti da parte del consigliere Oliviero che erano coerenti con la posizione del loro rappresentante in commissione – Gabriele – si è aperta una discussione che credo che la maggior parte dell'aula – auspico l'intero consiglio regionale – possa recepirla, ma soprattutto da parte del Presidente Baldi che avendo riunito alcune contraddizioni al testo originario potremmo trovare un nuovo modello per andare avanti, un nuovo criterio che se il Presidente Baldi e se l'amico Mucciolo, che sono stati artefici di questa proposta, così come i consiglieri Lonardo e

D'Angelo che avevano posto alcune posizioni diverse dal testo del governo e della commissione; se il consigliere Mucciolo dovesse ritenere soddisfacente questo lavoro così come è stato pensato e potremmo lavorarci per poter presentare un emendamento credo che i lavori del consiglio possano avere tempi diversi. Auspico che leggi di sistema, attesa da trentuno anni dagli operatori al di là di quest'Aula possa avere l'unanimità dell'Aula mettendo in campo una legge che sia veramente condivisa con i territori sia dalla maggioranza sia dall'opposizione ma soprattutto dalle parti sociali, che sono gli attori principali di questa legge.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di parlare il consigliere Mucciolo. Ne ha facoltà.

MUCCIOLO (PSE): Grazie, presidente. Per la verità prendo atto, innanzitutto, della disponibilità dell'Assessore di discutere e di confrontarsi. Vorrei fare una mia proposta, nel senso che sia i proponenti delle varie proposte di legge sia la sotto-commissione, che noi avevamo fatto, si potrebbero riunire insieme all'Assessore nello spazio di una mezz'oretta per vedere se si può trovare sostanzialmente non dico un'unità di intenti ma almeno un percorso da poter seguire. Se questo è, noi possiamo già andare nell'Aula perché non mi sento oggi in questo momento di dire sì magari a una proposta emendativa che a mio avviso va nella direzione di un miglioramento dell'emendamento che era stato presentato dall'Assessore e che però veda coinvolti un po' tutti e in cui sostanzialmente ognuno si assuma poi la propria responsabilità rispetto al nuovo percorso che si intende fare.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Mucciolo. Ha chiesto di parlare il consigliere Marciano. Ne ha facoltà.

MARCIANO (PD): Grazie, presidente. Intervengo per dichiarare il voto favorevole del gruppo del PD alla proposta del consigliere Mucciolo, anche perché – vorrei che l'Assessore mi sentisse un attimo – sono fermo e il PD è fermo al lavoro fatto in sede di sotto-commissione e poi di Commissione. Sento che l'assessore Sommese fa riferimento a una serie di passaggi e di incontri - per carità, tutti legittimi - avvenuti nel corso di questa mattinata: ma io faccio parte dell'Ufficio di Presidenza e non so nulla di questi passaggi. Poiché non ritengo che una legge di sistema, come lei ha detto, sia un fatto solo tra i proponenti di intesa con il Governo ma, da quando è arrivata in Consiglio, è patrimonio della discussione dell'Aula, vedo che non c'è questa sensibilità di coinvolgimento verso la principale forza di opposizione. Che, le ricordo, si è pronunciata con il voto di astensione in Commissione e non con l'unanimità, mentre è la terza volta che lei dice che è il voto è stato di unanimità. Il PD si è astenuto sul testo di legge e i verbali e il Presidente Baldi lo ricorderanno. Molte delle questioni che le associazioni di categoria hanno rilevato a onore del lavoro che abbiamo svolto, e penso interpretando bene il sentimento del mondo imprenditoriale, riguardano proprio le nostre proposte e le nostre posizioni, poi condivise – ne siamo assolutamente felici – dalle associazioni di categoria. E vorremmo provare a fare un lavoro condiviso fino all'ultimo minuto, se vi interessa; ma se invece pensate di poter fare a meno del contributo in termini di merito del PD potete fare esattamente come avete fatto in questa sede. Tra l'altro, Assessore, un po' di confusione la sta aggiungendo proprio lei, perché se avesse risposto alla sollecitazione di illustrare il testo di legge e di farci capire sul principale punto di discussione il modello di *governance* della legge lei cosa pensava, anziché arrivare nelle ultime ore di questa mattina, probabilmente avremmo fatto un passo in avanti. Ma vedo che questa discussione preferisca farla a pezzi e noi proviamo a mettere insieme i cocci di una maggioranza un po' confusa. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Mucciolo, vuole formalizzare la sua proposta?

MUCCIOLO (PSE): Ho proposto di riunire la sotto-commissione politica che esaminò quel testo a cui poi la sotto-commissione era pervenuta con il voto di astensione da parte del rappresentante del PD e il voto di assenso sostanziale da parte di tutti gli altri rappresentanti. Dato che ho visto che c'è una disponibilità da parte del Governo a discutere sull'emendamento che era stato proposto, quindi a discutere e a

confrontarci per vedere se è possibile trovare un percorso comune, faccio questa proposta, ossia che insieme al Governo la sotto-commissione politica, quella che è rappresentata da Schifone, D'Angelo, da me, da Antonio Marciano, ecc., va a discutere per vedere se questa apertura è possibile che possa trovare una soluzione di percorso positivo per arrivare poi a una conclusione sulla legge.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Mucciolo, cosa propone? Di sospendere il Consiglio perché si riunisca la sotto-commissione o di rinviare la legge in Commissione? Questo lo deve dire.

MUCCIOLO (PSE): Propongo la sospensione del Consiglio per circa mezz'ora per riunirci e cercare di confrontarci su queste proposte nuove che il Governo fa.

PRESIDENTE (Foglia): La parola all'assessore Sommese. Prego.

SOMMESE, assessore: Consigliere Marciano, visto che nell'introduzione dei lavori della volta scorsa abbiamo relazionato due volte De Mita, una volta io e non so quanti predecessori nei trentuno anni, avendo ascoltato sia in Commissione l'intervento di Schifone e l'intervento del consigliere Consoli sia da parte della conoscenza che tutti gli emendamenti che io ricordo migliorativi al testo ha preso parte la forza di maggioranza e della minoranza, non vedo in quale occasione non si abbia avuto la sensibilità di ascolto e di recepimento. Ritengo anche in questa occasione che ulteriori contributi migliorativi al testo da chiunque provengono, a maggior ragione dalla forza da lei rappresentata, trova il Governo sensibile al recepimento. Il consigliere Mucciolo lo ringrazio per aver fino in fondo sottolineato questo aspetto della sensibilità del Presidente Baldi e sui rilievi che venivano non da oggi ma da tempo posti dalla sua forza politica e la disponibilità del Governo a poterli recepire, pertanto se è vero e autentico quello che sto registrando e che stiamo registrando vorrei che questa legge fosse patrimonio dell'intera Aula. Uscire, quindi, anche dalla logica che potrebbe apparire ostruzionistica, e sono convinto che non lo è, ma lo dimostreremo dopo che la mezz'ora può rivedere questo suo lavoro e il lavoro anche dei tanti amici che lo hanno condiviso e poi riprenderlo ma con un presupposto più veloce, più dinamico, più convinto e più autentico.

PRESIDENTE (Foglia): Mettiamo ai voti la proposta del consigliere Mucciolo di sospendere le attività fino alle 16.45 per dare tempo alla Sottocommissione di incontrarsi e di svolgere il lavoro richiesto.
La seduta è pertanto aggiornata alle ore 16.45.

La seduta sospesa alle ore 16.05, riprende alle ore 16.49.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori.
Eravamo giunti all'esame dell'emendamento 1.3 a firma Gennaro Mucciolo del gruppo PSE che testualmente recita: All'articolo 1 comma 2 al primo rigo, dopo la parola "regione" aggiungere "Campania".
La parola al governo che intende fare dei chiarimenti.

SOMMESE, assessore: Avevamo condiviso una mezz'oretta di sospensione per chiarire quali erano le posizioni emerse e anche consentire una velocizzazione dell'esame del testo e auspicare anche la possibilità di approvare una legge di sistema, attesa da 31 anni, che possa avere il massimo del coinvolgimento, l'unanimità dell'aula e, devo dire che le posizioni all'interno di questa breve riunione che abbiamo avuto hanno confermato il lavoro della commissione, dell'ultimo testo approvato, quella commissione che ha visto partecipe l'intera minoranza con la maggioranza che aveva idee ben chiaro su quel testo e aveva condiviso un po' quella che era la parte importante, l'architettura del testo, fondamentale, da parte del consigliere Marciano, in rappresentanza del partito maggiore, lui su un punto chiave della legge, che vede una piena condivisione da parte mia, nel semplificare le procedure, nel non appesantire il testo rispetto a quello era all'ordine del giorno quando lo abbiamo rinviato in commissione,

che prevedeva un organismo ulteriore, oltre ai poli turistici, oltre al consiglio d'indirizzo che è fondamentale e che vede l'aula individuare dieci membri che possono non solo indirizzare quello che è il piano del governo regionale, ma ampliando, così come avevano chiesto le categorie, non solo l'indirizzo, ma anche un controllo e una verifica degli indirizzi stessi durante i lavori.
Credo che questo sia stato un momento esaltante da parte dell'aula, ricordiamo che il consiglio regionale e le regioni nascono come momento di programmazione, di indirizzo, di controllo e in queste circostanze l'assessore al turismo, che viene indicato come ente finanziatore, ente di gestione, con questa legge va al superamento di questa logica, in linea con la legislazione nazionale, la legislazione europea, con l'architettura stessa delle regioni.
Ho condiviso, sin dall'inizio, questa impostazione e devo dire che rispetto ad uno sforzo che il governo aveva messo in campo tentando di condividere per poter avere la possibilità dell'unanimità, c'è stata una posizione netta e chiara anche in questa breve riunione che abbiamo fatto da parte del partito di maggioranza della minoranza e che a mio avviso ritiene una cosa giusta e che al di fuori di queste stanze credo che nessuno, anche chi aveva immaginato di i poter dare una maggiore rappresentanza territoriale con l'individuazione di un altro organismo, poco definito così come era agli atti del consiglio, così come era precedentemente alla rivisitazione della commissione, una cosa che certamente avrebbe esposto quest'aula, il legislatore regionale, in un momento come questo, a considerazioni non lusinghiere non solo dagli addetti ai lavori, ma anche come casta che voleva preservare una serie di prerogative con soggetti che andavano ad interporsi i tra l'agenzia e i poli turistici che vedono la condivisione dei comuni con i privati.
Avevamo messo agli atti un testo che poteva raccogliere un momento di mediazione, non condiviso, che è stato chiarito in questa breve riunione.
Quando c'è condivisione di una proposta, lo faccio soprattutto a chi ha posto, in modo ferreo, a parlare del consigliere De Flaviis, del consigliere Schifone che pur avendolo sottoscritto, non era assolutamente d'accordo, ma solo per mettere insieme l'intera opposizione aveva ritenuto sottoscriverlo.
Ringrazio anche il Presidente Baldi che aveva un'opinione diversa, dovendo anche ascoltare i territori e recepire quelle che erano alcune sensibilità della maggioranza all'interno del testo, che ha ritirato la sua proposta e, quindi, ritiene, insieme all'opposizione, di ritirare l'articolo 20.
Condivido pienamente questo lavoro, ma adesso rivolgo un appello alla minoranza a poter dare quelle risposte che al di fuori di quest'aula sono attese da 31 anni.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Solo per chiedere la votazione elettronica dell'emendamento.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Solo per chiedere al collega Mucciolo. Mi pare che ci stiamo lavorando, c'è stata la ripresa del consiglio, l'approfondimento dei temi, i colleghi di minoranza hanno chiesto una mezz'ora di sospensione per approfondire i temi su cui dovevamo votare, capisco poco di procedere alla votazione elettronica per verificare la presenza del numero legale ad ogni subemendamento.
Si giustifica questo quando arriviamo alla fine, quando dovremmo votare il testo della legge.
Penso che sia interesse di tutti procedere al lavoro di merito che stiamo facendo.
Di consiglieri ce ne sono tanti, la mezz'ora di sospensione, come i colleghi comprenderanno, comporta l'allontanamento di chi non è coinvolto direttamente su un testo.
Altri colleghi sono in arrivo, potremmo procedere a votare come abbiamo sempre fatto, per alzata di mano, i subemendamenti e gli emendamenti all'articolo primo.
Abbiamo un'ora di tempo, utilizziamolo per votare qualche articolo.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Mi pare che l'assessore abbia riferito all'aula che l'incontro che abbiamo tenuto non ha portato a conclusioni, in sostanza, positive.
Posso essere del parere di mantenere il testo che è uscito dalla commissione, tutto ciò che va in una direzione diversa, indipendentemente dalle opinioni che ognuno può avere, per quanto mi riguarda farò la mia parte per cercare di far passare quel testo uscito dalla commissione e non altri tipi di testi.
Chiedo la votazione, con il sistema elettronico, sull'emendamento.

PRESIDENTE (Foglia): Il consigliere Mucciolo ha chiesto la votazione con il sistema del voto elettronico.
La parola al consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Presidente, vorrei che lei tranquillizzasse l'aula se un consigliere, non capogruppo, è legittimato a chiedere la votazione con il sistema del voto elettronico. Ricordo che il regolamento prevede che siano i capigruppo a poter fare questo tipo di richieste.

PRESIDENTE (Foglia): In assenza del capogruppo lo sostituisce il vice capogruppo. Ci siamo già posti il problema.
La parola al consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Sto assistendo ad un atteggiamento indecente da parte della minoranza. La sospensione di 30 minuti si era fatta perché si era raggiunta un'intesa. Anche quando abbiamo fatto l'inversione dell'ordine del giorno abbiamo dato la massima disponibilità all'opposizione che l'aveva chiesta; al di là dei ruoli e delle posizioni c'è l'essere galantuomini, siamo sconcertati quando viene meno questa prerogativa.
Prima della sospensione la maggioranza c'era, è chiaro che qualcuno ha ritenuto, visto che era stato raggiunto l'accordo, di allontanarsi. Non c'è più la maggioranza, penso sia fuori luogo chiedere una votazione con il sistema del voto elettronico per verificare se c'è o meno la maggioranza.
Come diceva il consigliere Salvatore, possiamo passare agli emendamenti e ai subemendamenti. Quest'ostruzionismo, fine a se stesso, serve a non produrre quello che i cittadini campani, in particolare gli operatori del settore turistico, aspettano. Non c'è ragionamento che tenga, si perde la credibilità delle istituzioni che rappresentiamo in quest'aula.
Faccio appello al consigliere Mucciolo che, sicuramente, si è sempre distinto per la sua coerenza in consiglio regionale, di ritirare questo tipo di proposta, quindi, di procedere alla votazione per alzata di mano ed andare avanti in modo da riuscire a produrre quanto più è possibile per arrivare, in una prossima seduta, a licenziare la legge sul turismo.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (NCD): Sono allibito. Nel rispetto assoluto delle posizioni, anche le più lontane dalle mie, ritengo che non si possa derogare sul rispetto personale ai colleghi oltre che a se stessi. Ero contrario alla sospensione perché ritenevo che la commissione ha lavorato 3 anni su questo disegno di legge, quindi, è dovere puntuale di ognuno di noi dire cosa pensiamo di questa legge, buona o cattiva che sia. Ognuno lo dice ai propri elettori.
Abbiamo fatto un'inutile sospensione e ci accingiamo a mortificare, ulteriormente, il lavoro di quest'aula.
Non so quanti giornalisti siano ancora presenti e non si sono annoiati a vedere questa pantomima che stiamo facendo. Devono sapere cosa accade su questa legge! Devono sapere che ci siamo bloccati un'ora su una vergogna, l'abbiamo superata ed ora facciamo saltare il numero legale.
La gente deve sapere! Va fatto un quadro di quest'emendamento per dire il motivo per il quale, oggi, salta il consiglio regionale e per cui non votiamo la legge sul turismo. Questa è la verità!

A questo punto chiederei una sospensione, bisogna chiamare i colleghi della maggioranza e dobbiamo andare avanti. Questa legge si deve approvare!

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Schifone.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia - AN): Volevo introdurre, all'attenzione del consigliere Mucciolo e dell'aula, due argomenti che non sono stati sottolineati: abbiamo votato, insieme, con 37 voti la proroga della commissione anticamorra richiesta dal consigliere Oliviero, Presidente del gruppo consiliare del consigliere Mucciolo, sulla quale mi ero espresso favorevole a condizione che vi fosse una condivisione del consiglio sulla prosecuzione dell'esame della legge sul turismo. Pare che non sia una buona immagine all'esterno, con l'opinione pubblica, quella che il consiglio è d'accordo e si esprime con una maggioranza unitaria per prorogare una commissione importante su un argomento fondamentale come l'anticamorra, ma pur tuttavia su un'articolazione del consiglio (un posto ed una presidenza, una vicepresidenza, una segreteria) proposta dall'opposizione siamo tutti d'accordo e andiamo avanti. Quando si tratta di affrontare le questioni che riguardano l'economia, l'occupazione, il turismo sul quale tutti diciamo di essere d'accordo per proseguire, a un certo punto c'è qualcuno che non vota, che è assente e il Consiglio non va avanti. Non mi pare, collega Mucciolo, collega del consigliere Oliviero che ha proposto quell'inversione che abbiamo votato prima, che diamo un buon esempio e una buona immagine all'opinione pubblica. Altra argomentazione per la quale penso si possa chiedere di poter proseguire con l'esame della legge senza una verifica di carattere puntuale fino all'esaurimento della verifica degli articoli e fino all'esaurimento della seduta di oggi è che oggettivamente la sospensione riferita a quell'emendamento aveva un senso con un'opposizione compatta. Il collega Mucciolo non può far pagare al Consiglio la spaccatura che c'è nella minoranza in questo momento, perché in realtà questo è il punto. Il collega Mucciolo fa pagare al Consiglio intero e alla Regione una spaccatura che ha visto un contrasto tra il Partito Democratico e il Partito Socialista e se non ci fosse stata questa spaccatura noi saremmo andati avanti. Il collega De Flaviis aveva detto che era una vergogna anche se non penso che sia il caso di usare questi vocaboli eccessivi. Certo, era una mediazione al ribasso che ho sottoscritto anche io pur di poter andare avanti nella discussione e se quella mediazione è saltata, collega Mucciolo, non è colpa della maggioranza ma perché oggettivamente non ha trovato il consenso unanime o comunque generale dell'Aula. Ci sono due valutazioni che non possono non essere all'attenzione per poter chiedere al collega Mucciolo di permettere la votazione e l'approfondimento della legge in via informale fino alla conclusione della seduta e, quindi, dopo vedere fino a che punto siamo arrivati e poi proseguire successivamente con tutto il tempo, tanto non si riuscirà certamente a votare la legge in via definitiva entro mezz'ora, per approfondire e per verificare se ci sono aggiustamenti che si possono realizzare successivamente. Non c'è dubbio che oggi fino alle 18.00 non arriviamo all'articolo 20 e quindi c'è il tempo per poter ragionare sulle cose.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. La parola all'assessore Sommese.

SOMMESE, assessore: Presidente, sappiamo quale sia la credibilità della politica che hanno i cittadini riguardo alle istituzioni. Il consigliere De Flaviis aveva la certezza, conoscendo bene gli orari e gli impegni dei colleghi, che un'ulteriore sospensione dei lavori dopo quella precedente avrebbe certamente generato la non presenza della maggioranza, che in quella occasione c'era, ma abbiamo ritenuto, per la sensibilità per come è stato posto l'argomento da parte della minoranza, sempre al fine di migliorare il testo, di sospendere la seduta per mezz'ora e mi è sembrato che anche l'intervento del consigliere Mucciolo andasse nella direzione della volontà e della responsabilità per approvare una legge che adesso però nessuno più degli operatori pensa che questo Consiglio possa approvarla. Noi abbiamo davanti a noi una sfida tra il recupero della credibilità dell'Aula, dei singoli Consiglieri e l'opinione pubblica. Io non ci sto come Governo regionale a passare tra quelli che non sono pronti a discutere una legge o non ha la sensibilità a recepire tutti gli elementi che possono emergere per poterla migliorare ed essere in linea con quello che ci chiedono l'innovazione, le leggi europee, le leggi nazionali ma

soprattutto gli addetti ai lavori, perché sappiate che non ci credono più. Tutti sanno la posizione del Governo avendo vissuto quella grande esperienza di relatore del piano territoriale regionale e poiché questa legge del Governo andava in linea con quella impostazione di politiche territoriali di coerenza con l'impostazione che ha dato la legge 8 del 2013 ho ritenuto di ascoltare ulteriormente ma quando registro in questa circostanza che questa sensibilità viene usata per rinviare ulteriormente a un passo dal traguardo una legge non possiamo assolutamente accettarlo. La Regione, che individua la sede istituzionale, non può venire catapultata in una sfiducia complessiva. Oggi da quest'Aula dobbiamo sapere tra la maggioranza, l'opposizione e i singoli Consiglieri chi vuole la legge e chi invece in modo ostruzionistico tenta di mettere in campo tutte le azioni e tutte le dinamiche che noi conosciamo per non dotare questa regione di una legge. Rispetto a questo ho invitato l'opposizione a trovare una soluzione che possa convincere, ma in questo caso mi sembra che l'amico Mucciolo sia rimasto l'unico dell'Aula a sostenere ancora una tesi e anche se ha un'opinione diversa a partire dal Presidente ha compreso bene le ragioni che venivano sia dal partito di maggioranza sia dell'opposizione sia da tutta l'Aula e ha ritirato l'articolo 20. Dobbiamo dire cosa prevede l'articolo 20, perché altrimenti la stampa e chi ci segue non riescono fino in fondo a comprendere. Noi avevamo sedici aziende e cinque EPT, mediante questo ascolto delle associazioni abbiamo individuato, in coerenza con quello che è il ruolo della Regione di programmare, pianificare e controllare, un consiglio di indirizzo di dieci persone espressione dell'Aula, abbiamo individuato l'agenzia di sviluppo turistico, l'agenzia turistica regionale che deve garantire l'unitarietà delle azioni che oggi sono frammentate tra EPT, aziende, ecc. e abbiamo individuato nei territori con i poli turistici locali la partecipazione e la gestione delle risorse che l'agenzia mette in campo e affida ai territori che si riuniscono e costituiscono l'organismo gestionale con i consiglieri e i privati. Se l'articolo 20 passasse l'opinione pubblica leggerebbe che noi andremo a individuare oltre all'agenzia, oltre al consiglio di indirizzo e il governo regionale delle sedi territoriali dove avremmo i responsabili territoriali del turismo uno per ciascun'area provinciale (cinque), uno per la città metropolitana, uno per le isole e una per il viaggio degli ebrei per la Terra Promessa, otto. Ma come lo giustifichiamo quest'articolo 20? E bene ha fatto il collega Baldi a ritirare l'articolo 20. Noi oggi siamo quindi ad un bivio, divisi tra chi vuole l'impostazione snella e in linea con la legislazione nazionale e regionale, e chi vuole esprimersi con la presenza di quest'articolo 20. Questo è il tema. Che lo sappia la stampa e che lo sappiano tutti coloro che ci stanno ascoltando, perché è bene che ci sia chiarezza. Certo, ognuno può dire la propria, ma ci sarà un'ulteriore replica da parte chi non condivide questo scempio. Grazie.

PRESIDENTE (FOGLIA): Grazie.
Ha chiesto la parola il consigliere Passariello. Ne ha facoltà.
Rinuncia? Consigliere Passariello, se ci vuole pensare, diamo la parola…

PASSARIELLO (FRATELLI D'ITALIA - AN): Presidente, darei spazio al Collega che vorrebbe intervenire prima di me.

PRESIDENTE (FOGLIA): Consigliere, lei rinuncia all'intervento? Io do la parola secondo la prenotazione, poi faccia quello che vuole.

PASSARIELLO (FRATELLI D'ITALIA - AN): Faccio l'intervento.
Presidente, secondo me, dobbiamo dare un senso alla riunione di oggi, e mi sembra fuori luogo, non normale lasciare quest'Aula senza avere prodotto.
Io vorrei partire dalla disponibilità e dall'apertura che vi è stata da parte dell'Assessore, quindi credo di comprendere che un approfondimento possa giovare ed essere utile affinché si spiani la strada per l'approvazione della legge senza alcun tipo di problema.
Tuttavia, per dare un senso alla giornata di oggi, chiedo che venga messa in votazione l'inversione dell'ordine del giorno, quindi di passare alla discussione del punto n. 4 dell'ordine del giorno che reca: Esame della proposta di legge "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale Campana per la difesa del suolo", Registro Generale 449, visto che non ha emendamenti, visto che è una legge

attesissima, visto che, a mio avviso, si darebbe un segnale, che peraltro dovremmo dare sempre, di avere prodotto qualcosa di utile in questo Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE (FOGLIA): Grazie, consigliere Passariello.
Ha chiesto la parola il consigliere Mucciolo. Ne ha facoltà.

MUCCIOLO (PSE): Grazie, Presidente.
Sulla proposta del collega Passariello non ho niente da dire…

PRESIDENTE (FOGLIA): Non è stata ancora messa in discussione…

MUCCIOLO (PSE): Sì, Presidente, però voglio fare qualche precisazione, perché le affermazioni dell'Assessore mi sembrano alquanto esagerate. Se il sottoscritto resta l'unico in quest'Aula, che è composta – compreso il Presidente – di 61 Consiglieri, a sostenere tesi diverse, a sostenere ancora un testo che è frutto di una lunga mediazione, che non mi vede coinvolto più di tanto, ma semplicemente per un atteggiamento responsabile da parte dei socialisti per arrivare ad una conclusione sulla proposta di legge, io dico che veramente diventa esagerato addossarmi una responsabilità di questa natura, perché uno contro sessanta è sostanzialmente niente.
La verità è che questa legge è nata male e finisce per fare un percorso peggiore. Non la ritengo utile per la Regione Campania, quindi faccio la mia parte di Consigliere di opposizione, perché abbiamo cercato fin in fondo di trovare una possibilità d'intesa. Non c'è stata, ne prendo atto e faccio il mio percorso di oppositore fino in fondo. Ma dato che sono uno su sessantuno, voglio dire innanzitutto alla maggioranza che, quando non vi è intesa su una proposta di legge sostenuta dalla maggioranza, essa stessa ha il dovere di mantenere la maggioranza in Consiglio regionale. Se noi dobbiamo fare da stampella per leggi che non condividiamo assolutamente, vi siete sbagliati. Lo dico per tutta l'opposizione, ma lo dico in particolare per me e per il mio gruppo. Trovo veramente kafkiano questo tipo di discorso. La maggioranza che vuole sostenere una legge non condivisa dall'intera Aula o dall'opposizione si assuma la responsabilità di portare avanti la legge, e l'opposizione – per cortesia – faccia la propria parte.
Io non ho trovato mai *escamotage* nascondendomi dietro un dito. Ho detto in altre occasioni, in particolare a proposito della legge sui piani paesistici che quella legge sarebbe stata un danno per la Regione Campania e che avrei fatto di tutto per impedirne l'approvazione. Su quel percorso abbiamo trovato altri in sintonia con la stessa posizione, e abbiamo cercato di non far proseguire la legge.
Così oggi, restò solo? Intanto non sono convinto di essere solo. Ma se resto solo, faccio la mia parte da solo. Perché sono anni che sulla *governance* del turismo nella Regione Campania vi è un confronto aperto, a volte anche duro, tra il rispetto dei territori ed una centralità che ritengo inaccettabile da parte soprattutto dei territori che vanno oltre Napoli e la Provincia di Napoli. È questo il discorso di fondo su cui ci siamo divisi, indipendentemente da quelle che possono essere le valutazioni di comodo che ognuno sostanzialmente vuol fare.
Detto questo, io continuo a fare la mia parte. Con riferimento a questa legge, non la ritengo dannosa come quella cui ho fatto riferimento poc'anzi, ma non la ritengo utile per la promozione del turismo in Campania, ma soprattutto non la ritengo giusta nei confronti di altre aree, in particolare quelle interne della Regione Campania che vengono sempre mortificate, cercherò di fare la mia parte. Finché riuscirò a non far andare avanti la legge, la maggioranza si assuma la responsabilità di essere in Aula presente e di portare avanti questo discorso.

PRESIDENTE (FOGLIA): Grazie, consigliere Mucciolo.
Ha chiesto la parola il consigliere Salvatore. Ne ha facoltà.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Mi pare che ci sia stata una proposta d'inversione. Ebbene, il regolamento prevede un intervento a favore e uno contro, io chiedo di parlare a favore della proposta avanzata dal collega Passariello, se ne ho facoltà, lo chiedo alla Presidenza.

(Intervento fuori microfono)

SALVATORE (Caldoro Presidente): La ringrazio, Presidente. Non so se è ancora in Aula, ma vorrei ringraziare in particolare l'assessore Sommese per il suo ultimo intervento.
Io parlo a favore della proposta del collega Passariello perché in verità non ho ancora capito fino in fondo quali sono le motivazioni che il collega Mucciolo e i colleghi dell'opposizione stanno argomentando rispetto alla proposta di legge oggetto della nostra discussione.
Penso che questo non vada banalizzato negli ultimi venti minuti, mezz'ora di questa seduta, perché è giusto che anche le ragioni che il consigliere Mucciolo in qualche modo testimoniava abbiano la giusta risonanza. A me è sembrato di capire, ma nella prossima seduta avremo modo di approfondirlo, che di fronte ad una proposta e ad una organizzazione che guarda alla semplificazione, all'efficacia, all'efficienza, le motivazioni del consigliere Mucciolo ci portino a riproporre un vecchio schema di organizzazione capillare territoriale, che ha già dato i frutti che ha dato in questi anni.
Queste argomentazioni, a mio avviso, devono trovare la giusta valenza in quest'Aula, e devono trovare il modo di essere apprezzate dall'opinione pubblica. Pertanto, penso che forse sia utile dedicare la prossima seduta all'approfondimento del tema, quindi completare la legge sul turismo di cui abbiamo già avviato le votazioni nella prossima seduta, potendo completare quella di oggi, che è stata già una seduta utile, collega Passariello. Voglio ricordare infatti che abbiamo avuto un dibattito approfondito sulla seconda mozione di non gradimento presentata dalla minoranza contro l'assessore Vetrella per la seconda volta e per la seconda volta respinta, perché questi, poi, sono i tempi morti, i tempi che perde il consiglio, questo è il contributo in negativo che la minoranza va in questa direzione. Poi abbiamo fatto una sospensione perché c'era un approfondimento, ci è stato chiesto e abbiamo, in maniera convinta, aderito alla proposta di un'inversione dell'ordine del giorno per dare precedenza alla definizione della commissione anticamorra, mi pare che sia stata una seduta più che fruttifera e, probabilmente, con la proposta del consigliere Passariello potremmo completarla dando luogo all'approfondimento e all'avvio della votazione sulla proposta di legge dell'Arcadis.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione la proposta del consigliere Passariello, di inversione dell'ordine del giorno nel senso che procediamo all'esame del punto 4 all'ordine del giorno "Esame della proposta di legge "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale Campana per la difesa del suolo" Reg. Gen. n.449.
Chi è favorevole all'inversione alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva all'unanimità.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "DEFINIZIONE DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA DIFESA DEL SUOLO" REG. GEN. N.449

PRESIDENTE (Foglia): Passo all'esame della proposta di legge reg. gen. 449. La I e VII commissione riunitesi in seduta congiunta in data 7 febbraio hanno deciso di i riferire favorevolmente in aula.
Il relatore in aula è stato designato il Presidente Colasanto a cui cedo la parola.

COLASANTO (Forza Italia – PDL): Prima di svolgere il mio ruolo di Presidente della commissione ambiente e delegato a leggere la relazione che ho qui pronta, dovrei, purtroppo, fare un'osservazione che forse preoccupa un po' il mio amico Passariello che ha fatto una proposta intelligente, solo che c'è un problema tecnico che non so se lo può risolvere il consiglio o il governo della regione.
C'è un problema complesso che mi dispiace, perché siamo chiamati a deliberare sulla legge che è stata approvata a febbraio, l'argomento "difesa del suolo" trova un intoppo, chiedo alla Presidenza se può illuminarmi, perché il BURC ha pubblicato, il giorno 6 o 7 di questo mese, la delibera di giunta del 4 di

questo mese, ha pubblicato un regolamento recante norme sull'organizzazione funzionamento dell'agenzia regionale campana per la difesa del suolo – ARCADIS.
È possibile fare un regolamento che disciplini una legge che non si sa che legge sia e non si sa quali siano i punti che la legge ha bisogno di potenziare, di migliorare, di organizzare, se ci sarà un Presidente, due vicepresidenti, quattro vicepresidenti, sindaci, revisori dei conti? Si può fare un regolamento quando non si conosce la legge?
Vorrei capire se il mio scrupolo è legittimo o meno, esagerato o meno o se non è un aver usurpato i poteri del consiglio regionale.

PRESIDENTE (Foglia): Il regolamento tampona una vacanza e nel momento in cui il consiglio approva la legge il regolamento cessa la sua validità.

COLASANTO (Forza Italia – PDL): Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del bollettino ufficiale della regione Campania, questo è avvenuto 15 giorni fa.

PRESIDENTE (Foglia): Siamo qui per discutere sulla legge, questi dubbi già li abbiamo affrontati e superati.
Se lei vuole fare la relazione, la invito a fare la relazione.

COLASANTO (Forza Italia – PDL): La relazione ce l'ho pronta da quattro mesi, la leggo subito, però, dato che è tutto registrato e invito la segreteria a tenerne debito conto, perché se in questi 15 giorni qualcosa è successo, non voglio nessuna responsabilità.
Egregio Presidente, egregi assessori, cari colleghi, la commissione ambiente, nella seduta del 4 febbraio scorso ha approvato, a maggioranza, la proposta di legge relativa alla definizione dei compiti e delle funzioni dell'agenzia regionale campana per la difesa del suolo, denominata ARCADIS.
Il testo oggi all'esame dell'aula è il risultato complesso del lavoro svolto dalla I commissione che ringrazio per la fattiva e competente collaborazione e della VII commissione riunitasi in seduta congiunta, che hanno ritenuto necessario accelerare i tempi di esame e approvazione del testo per uscire, quanto prima, dalla precarietà e attuare regime commissariale.
Ringrazio i colleghi componenti della sottocommissione, presieduta dal collega Passariello che, insieme ai colleghi Sala, De Flaviis e Mocerino, ha avuto il compito di esaminare i numerosi emendamenti presentati, si è reso possibile, con il loro contributo, proseguire con solerzia, nei lavori della commissione.
La Campania ha un territorio fragile, morfologicamente difficile, c'è bisogno di una programmazione di presidio e da programmazione di interventi per risolvere e prevenire le tantissime emergenze.
L'ARCADIS è stata istituita con la legge regionale 12 novembre 2004 numero 8 così integralmente all'articolo 33 legge regionale 30 gennaio 2008/1.
Si ricorda che con la legge regionale numero 4 del 2001 è stato disposto, in particolare l'agenzia regionale campana per la difesa del suolo e competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo e assetto idrogeologico a svolgere il corrispondente compito dell'attività tecnico operativa connessa.
A tale legge non è servita, tuttavia, una normativa di disciplina dei compiti e funzioni.
Oggi l'ARCADIS risulta ancora commissariata.
Nonostante le difficoltà dovute a regime commissariale, protrattasi per lungo tempo, l'ARCADIS comunque ha dato risposte.
Dobbiamo svolgere un ruolo importante nel dotare, questo ente, di una norma che possa garantire, a regime, il normale funzionamento organizzativo e gestionale definendo compiti e responsabilità.
In commissione siamo intervenuti specificando, più in dettaglio, compiti e funzioni per l'attuazione degli interventi a tutela del suolo dell'assetto idrogeologico su cui ARCADIS è già operativa, basti pensare che ARCADIS è soggetto attuatore dei progetti di qualificazione del grande fiume Sarno.
All'articolo 2 del testo di legge sono definiti i compiti dell'agenzia, su quest'articolo sono stati recepiti emendamenti migliorativi che hanno consentito di inserire, nel testo, la specificazione relativa ad

un'attività di progettazione, realizzazione, gestione e messa in sicurezza delle opere di tutela e di difesa del suolo di competenza regionale.
La ristrutturazione organizzativa dell'articolo 3 che prevede un direttore generale, il collegio dei revisori ed i compiti tecnici di gestione e successivi articoli 4, 5 e 6 disciplinano le rispettive nomine, composizione e compiti.
Articolo 9, la commissione dopo una valutazione degli emendamenti preposti ha inserito, nel testo, alla procedura di indirizzo e vigilanza su ARCADIS che spettano, in coerenza con le norme statutarie, al consiglio e alla giunta.
L'agenzia ha fatto obbligo di inviare al consiglio regionale e alle competenti commissioni consiliari le relazioni annuali su attività ed interventi svolti. È una legge che disciplina e organizzativa che fa evidenziare, nella gestione ordinaria, un ente commissariato fin dalle sue origini ed istituisce una materia così importante come quella della difesa del suolo.
Sono convinto che le attività di presidio del territorio rappresentino una garanzia per la sicurezza dei cittadini, sappiamo tutti della fragilità geomorfologica del nostro territorio, della scarsità e vulnerabilità delle risorse naturali, della naturale pericolosità climatica; parliamo di fenomeni che mietono vittime, processi che spesso colpiscono gli stessi luoghi.
Diventa imprescindibile ed urgente l'approvazione di questa legge con la quale si esce dalle precarietà e dai regimi commissariali potenziando un settore importante strategico, quale quello della difesa del suolo.
Il governo del territorio passa attraverso la definizione delle competenze e delle responsabilità.
L'obiettivo della legge in votazione è di costruire regole condivise per poter pensare ad un futuro migliore.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolato.
Pongo in votazione l'articolo 1, "Agenzia regionale campana per la difesa del suolo".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'articolo 2, "Attività dell'agenzia".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): All'articolo 4 ci sono gli emendamenti.
Emendamento 4.1 a firma Amato, Topo e Pica.
La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Abbiamo votato a favore dell'inversione dell'ordine del giorno perché affrontiamo un tema che è di rilevante interesse per la regione anche perché, come è noto, c'è un blocco totale delle attività dell'ARCADIS, come è stato ricordato da me nel precedente intervento, una cosa *sui generis* che è generata da uno scontro, credo nella giunta regionale, che a memoria ricordo non sia mai avvenuto. Siamo da più di 2 mesi che c'è un'agenzia senza alcuna direzione, di nessun genere.
Abbiamo provato a sollecitare il governo regionale a garantire un'ordinaria gestione delle attività, si tratta, come è stato ricordato dal Presidente Colasanto, di un'agenzia che si occupa, tra le altre cose, della difesa suolo, dell'attività principale nella spesa di investimento comunitaria, ha assunto importanti

funzioni assegnate prima a commissariati, in particolare nel comune di Ischia e si occupa del fiume Sarno, quindi, parliamo di un'agenzia alla quale la regione ha assegnato compiti di notevole interesse pubblico. È insopportabile che sia in queste condizioni.
Qualche giorno fa, credo 3 giorni fa, per provare a fare qualcosa nell'inerzia richiamata prima che ha, sostanzialmente, bloccato l'attività di quest'agenzia, la giunta approva un regolamento. Come sapete l'agenzia è istituita con legge, nella stessa legge istitutiva era stato stabilito, qualche tempo fa, che con legge si dovesse definire l'assetto (organismi di amministrazione, criteri per la definizione della dotazione organica), tutto ciò che è necessario perché quest'agenzia assolva alle funzioni per le quali è stata istituita.
La giunta regionale, come al solito, si inventa un regolamento con un atto amministrativo, tra l'altro, molto discutibile, contravvenendo ad alcuni principi generali, mi riferisco al tema direttore generale, non si capisce se il direttore generale che è scelto sulla base di un concorso pubblico per soli titoli debba avere un minimo di esperienza in materia. Siccome è accaduto che sono stati assegnate, a compiti di responsabilità, persone che grande esperienza in materia non ne avevano, posso sospettare che questa disposizione sia il risultato di una scelta già compiuta.
In questa confusione, generata dalla mancanza di iniziative della giunta regionale, penso che il consiglio faccia bene ad affrontare, dopo averlo esaminato in commissione, questo testo; sarebbe una risposta a questo vuoto. Parliamo di una cosa molto seria che è stata sottolineata a più riprese dal mio partito, siamo qua a discutere per provare – trattandosi di un argomento decisivo per la Campania – a risolvere.
Sottolineo, ancora una volta, che il governo regionale, salvo la presenza di assessori che si occupano di altra materia, purtroppo non c'è; ci affidiamo alla buona volontà del Presidente della Commissione che, come abbiamo ascoltato, ci ha sinteticamente relazionato sul punto.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere De Flaviis, prego.

DE FLAVIIS (NCD): Grazie, Presidente. Sarò breve tenuto conto anche della stanchezza dei colleghi. Ritengo che qualche parola vada spesa su questa legge. Questo è un progetto di legge che nasce nella sua prima stesura esattamente dieci anni fa, poi si è tentato più volte senza fortuna, e probabilmente perché era interesse diffuso che non venisse fatta una legge e di rinviare sempre si arrivò nel 2008 a poche righe della finanziaria di quell'anno in base alle quali poi si è andato avanti per altri sei anni. Due anni fa il collega Salvatore e io – vedo che è uscito dall'Aula – al di là del giudizio politico e delle affinità politiche che potesse avere chi faceva queste approssimazioni presentammo questo disegno di legge perché era evidente che non si potesse più andare avanti in questo modo. Molto faticosamente il disegno di legge è riuscito anche ad avere la condivisione della Settima Commissione e poi di quella Bilancio, e devo dare atto ai colleghi della sotto-commissione dello sforzo che hanno fatto, e molto lentamente è arrivato in Aula. Ho sottolineato più volte l'avverbio "lentamente" perché credo che non sfugga a nessuno di noi quanto invece sia urgente, necessario, inderogabile e attuale che in una regione devastata dal problema della difesa del suolo ci sia una legge che disciplini l'intervento regionale, la capacità di poter pianificare e di valorizzare anche le professionalità che in questi anni abbiamo formato e finanziato all'interno di ARCADIS. L'eredità che ARCADIS oggi ha è quella dei vecchi commissariati nati dalla frana del Sarno ed è un'eredità di grandissima professionalità dove anche gli LSU hanno una loro professionalità straordinaria e in ogni caso viviamo in una regione che ha nella difesa del suolo la sua devastazione. Credo che sarebbe utile che l'Aula fosse anche più attenta rispetto a questo perché sono materie che quotidianamente, dalla frana di Ischia al problema delle zone interne, alla devastazione del nostro territorio, in qualche modo ricadono sulle nostre cronache e ricadono anche sulla nostra responsabilità politica e amministrativa. La legge, come modificata e condivisa dalla sotto-commissione, in qualche modo rinforza l'agenzia, la disciplina e le dà un orizzonte, la stabilizza anche nel cuore e nella coscienza di chi ci deve lavorare e di chi deve interloquire rendendo poi funzionale il grande sforzo fatto, e di cui bisogna dare atto all'assessore Cosenza. In questi ultimi tre anni Arcadis è diventata depositaria e promotrice di progetti per centinaia di milioni di euro, oggi sarebbe ingiustificabile se tutto questo non avesse una disciplina di legge ed è assolutamente positivo e necessario che tutto

questo venga riportato anche alla consapevolezza responsabile dei Consiglieri regionali. Credo che se riusciamo ad approvarlo facciamo un buon lavoro. Devo ricordare ai colleghi del PD che tutto quello che è stato fatto è stato ampiamente condiviso, la sotto-commissione ha licenziato all'unanimità il progetto di legge così com'è oggi, e credo che sia utile andare avanti. A nome di tutto il Nuovo Centrodestra anticipo il voto favorevole al provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. La parola al consigliere Sala.

SALA (CD): Grazie, presidente. È necessario intervenire perché mi sembrava che frettolosamente e contrariamente alla legge sul turismo si volesse approvare questa legge sull'ARCADIS, che peraltro è una legge importante perché disciplina questa agenzia che è altrettanto importante per la regione. Ho fatto parte della sotto-commissione dove si è discusso di parecchi emendamenti, specialmente quelli relativi alla tutela del personale che lavora in quest'ambito, penso che questa legge sia necessaria se non altro per le grandi funzioni che tuttora svolte l'ARCADIS e mi riallaccio al progetto del grande fiume Sarno che ha tanta importanza per la nostra regione. Certamente il fatto che è sprovvisto di commissario già da due mesi fa capire che la Regione – in questo dico la Giunta – dà poca attenzione a questi organismi, che sono comunque il suo braccio operativo, mentre contrariamente noi Consiglieri, specialmente quelli di opposizione, poiché vogliamo che il sistema di depurazione delle acque venga fatto con una certa urgenza visto che per il passato non è stato un argomento che interessava la maggio parte dei cittadini mentre oggi abbiamo preso coscienza che la difesa del suolo e queste operazioni di depurazione sono il centro della nostra vita economica, turistica e anche sanitaria, pensiamo che questa legge debba essere approvata tenendo conto anche degli altri emendamenti fatti dall'opposizione che penso verranno approvati quando voteremo gli articoli.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Colasanto. Ne ha facoltà.

COLASANTO (Forza Italia - PDL): Grazie, presidente. Questi sei emendamenti ovviamente li conosco bene e non pensavo che se ne discutesse in Aula perché questo è un provvedimento discusso in Commissione con la Prima e la Settima e poi abbiamo fatto una sotto-commissione molto sviscerata, però guardandola, per onestà intellettuale, devo dire che ci sono quattro – cinque emendamenti che sono secchi e migliorativi. Io non so cosa si possa fare per accelerare i tempi, ma se volete li leggo e lei li fa votare complessivamente. È possibile tutto questo?

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere, non c'è bisogno. Quando mettiamo in votazione l'emendamento lei...

COLASANTO (Forza Italia - PDL): Faccio il segno con la mano. Va bene.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'emendamento 4.1 a firma dei consiglieri Amato, Topo e Pica.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'emendamento 4.2 (all'articolo 4, terzo comma, eliminare la parola "dirigenti") a firma dei consiglieri Amato, Topo e Pica.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'emendamento 4.3 (dopo la parola "aggiudicato" aggiungere "ed è altresì incompatibile con la sussistenza di altro lavoro dipendente o autonomo").
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Collega Passariello, siamo in votazione.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'articolo 4 come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5, Comitato tecnico di gestione. Su quest'articolo non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6, Collegio dei Revisori.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere, io ho l'orologio, quando sarà scaduto il termine…

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Salvatore, non sono ancora le ore 18.00. Non appena saranno scoccate le ore 18.00…

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Quell'orologio non è preciso. Lo dico io: non è preciso!
Sull'articolo 6 insiste l'emendamento 6.1. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): È una cosa impossibile! Adesso lei che cosa obietta? Che è scaduto il termine? Sono le ore 18.01.
La seduta è tolta.

Deliberazione Giunta Regionale n. 176 del 05/06/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Attivita' di informazione e comunicazione della Giunta Regionale della Campania. Fornitura dei servizi di informazione giornalistica delle agenzie di stampa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la L.150/00 di *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"*, e la successiva Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulle *"Attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"* del 7/02/2002 prevedono nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
b) che, in base alle disposizioni portate dalla medesima legge 150/00 e s.m.i., la comunicazione pubblica cessa di essere segmento aggiuntivo e residuale dell'azione delle pubbliche amministrazioni e ne diviene parte integrante con l'obiettivo di determinare scelte organizzative e strategiche in grado di influire positivamente sulla trasparenza e sulla conoscibilità delle iniziative adottate dalle pubbliche amministrazioni;
c) che nell'ambito delle fonti di informazione giornalistica, sia nei processi di ampliamento delle conoscenze che nella trasmissione delle informazioni, un ruolo fondamentale viene svolto dalle Agenzie di Stampa, che attraverso i "lanci di agenzia" e la diffusione dei notiziari, consentendo un'informazione tempestiva e diffusa, permettono alla P.A. di avviare un circuito virtuoso che sfocia in un corretto rapporto di relazione e comunicazione tra amministrazione ed amministrati;
d) che il crescente ruolo della comunicazione e della informazione istituzionale nella P.A. comporta la indifferibile necessità di ampliare i servizi e le fonti di informazione in modo da garantire una completa informazione attraverso la più ampia pluralità di fonti ed il potenziamento e l'armonizzazione dei flussi di comunicazione e di informazione, mediante la diramazione di notizie e comunicati stampa, dirette a divulgare l'operato dell'Amministrazione attraverso la medesima ampia pluralità di soggetti;

RILEVATO

a. che, ai sensi dell'art. 55, comma 24, della legge 449/1997, i servizi di informazione giornalistica offerti dalle agenzie di stampa rientrano nei servizi di cui all'art. 57, comma 2, lett. b) del D.lgs 163/2006 (già art. 7, comma 2, lett. b) del D.lgs. 17/03/1995 n. 157);
b. che la Giunta regionale, già nel corso dei precedenti anni, ha stipulato contratti per la fornitura di servizi di informazione giornalistica con le Agenzie di stampa più diffuse sul territorio nazionale e locale, per potenziare le attività di comunicazione e informazione istituzionale,per essere tempestivamente informata su quanto accade in ambito locale e nazionale, per garantire la massima trasparenza e conoscenza dell'attività svolta, oltre che per assicurare tempestività di azione;
c. che l'attività di informazione realizzata attraverso le Agenzie di Stampa nei precedenti esercizi ha fornito risultati molto positivi, così come attestato dal Dirigente dell'ufficio Stampa della Regione Campania con nota prot. 0261451 dell'11.4.2014;

RAVVISATO che occorre procedere ad una nuova programmazione delle indicate attività di informazione, che consenta di mantenere in atto un'azione incisiva di trasmissione delle informazioni sulla realtà regionale e sulla evoluzione, a mezzo dei servizi offerti dalle Agenzie di stampa e di sviluppare ulteriormente l'azione medesima, nell'ottica del potenziamento e miglioramento della conoscenza;

RITENUTO

a) di dover garantire all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, demandando all'Ufficio Stampa della regione Campania l'adozione degli atti volti ad assicurare, per l'annualità 2014, il servizio di notiziario nazionale e regionale da parte delle Agenzie di Stampa munite di apposita redazione e/o

redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale in misura almeno pari all'anno 2013, nonché di assicurare le attività di comunicazione residuali, da parte di ulteriori operatori dell'informazione, muniti di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale, al fine, ove sia necessario, di potenziare l'acquisizione delle informazioni di livello locale anche attraverso l'utilizzo di più avanzati strumenti tecnologici nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, mediante appositi contratti di abbonamento ai notiziari ordinari e speciali, anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati;

b) di dover destinare, per l'anno 2014, al finanziamento delle dette attività un importo non superiore ad euro 616.410,00 (IVA inclusa), da imputare sul capitolo 522, Missione 01, Programma 01, Titolo 1 del Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno 2014 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, pubblicati sul BURC n. 22 del 4.4.2014;
c) di dover incaricare l'Ufficio Stampa della regione Campania allo svolgimento di tutta l'attività istruttoria propedeutica e consequenziale alla stipula dei contratti;
d) di dover demandare all'Ufficio di Staff Supporto tecnico- operativo alla Segreteria di Giunta l'adozione dei relativi decreti di impegno e/o liquidazione in ottemperanza a quanto previsto dal DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

a) la L.150/00 di *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"*;
b) l'art. 55, comma 24, della L. 449/1997 recante norme in materia di *"Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";*
c) l'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
d) l'articolo 38, comma 2, lett. b) della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3;
e) la legge 102/2009 "Conversione *in legge, con modificazioni, del decreto – legge 1° luglio 2009, n. 78 recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali"*
f) L.R. n. 3 del 16/01/2014 *"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016";*
g) la DGR n. 92 del 1.4.2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016)
h) il DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.
i) la nota prot. 0261451 dell'11.4.2014 del Dirigente dell'Ufficio Stampa della regione Campania

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si abbiano per integralmente riportate e trascritte:

1. di garantire all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, demandando all'Ufficio Stampa della regione Campania l'adozione degli atti volti ad assicurare, per l'annualità 2014, il servizio di notiziario nazionale e regionale da parte delle Agenzie di Stampa munite di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale in misura almeno pari all'anno 2013, nonché di assicurare le attività di comunicazione residuali, da parte di ulteriori operatori dell'informazione, muniti di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale, al fine, ove sia necessario, di potenziare l'acquisizione delle informazioni di livello locale anche attraverso l'utilizzo di più avanzati strumenti tecnologici nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, mediante appositi contratti di abbonamento ai notiziari ordinari e speciali, anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati;

2. di destinare, per l'anno 2014, al finanziamento delle dette attività un importo non superiore ad euro 616.410,00 (IVA inclusa), da imputare sul capitolo 522, Missione 01, Programma 01, Titolo 1 del Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno 2014 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, pubblicati sul BURC n. 22 del 4.4.2014;
3. di incaricare l'Ufficio Stampa della regione Campania allo svolgimento di tutta l'attività istruttoria propedeutica e consequenziale alla stipula dei contratti;
4. di demandare all'Ufficio di Staff Supporto tecnico- operativo alla Segreteria di Giunta l'adozione dei relativi decreti di impegno e/o liquidazione in ottemperanza a quanto previsto dal DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;

Di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Stampa della Giunta regionale e all'Ufficio di Staff Supporto tecnico- operativo alla Segreteria di Giunta, per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 01/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR- ob. op. 2.6- Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" rifinanziamento ed integrazioni scheda progettuale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) il D.lgs 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
b) l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
c) nell'esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
j) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013, assegnando, in particolare, all'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale" una dotazione pari a 75 milioni di euro;
k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
m) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 C(2013) 4196 del 5/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.
n) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire , coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset

competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

o) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione";
p) la titolarità dei capitoli afferenti al PO FESR 2007-2013, ivi compreso il capitoli riferibili all'obiettivo operativo 2.6 è stata assegnata alla Direzione Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale";

RILEVATO CHE

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida Per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del Made in Campania" che prevede un termine finale per le attività definito nella data del 31/12/2013;
c) in ragione degli esiti positivi del progetto suddetto, la Giunta regionale ha approvato con Deliberazione n. 561 del 13/12/2013 la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014", destinando un importo programmatico di €. 1.500.000 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13– Obiettivo Operativo 2.6,
d) nell'ambito del "Potenziamento della Promozione del Made in Campania , annualità 2013-2014", nei primi 3 mesi del 2014 sono stati ammessi a finanziamento undici interventi a titolarità ed uno a regia programmando il 96% dell'importo stanziato con la DGR n. 561/2013;
e) la suddetta DGR demanda agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare, sulla base degli esiti della consultazione pubblica;
f) con Decreto della n. 114 del 05/03/2014 del DIP 51-DG 02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014, come scaturito dalla seconda e terza consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale che prevede 114 eventi;

CONSIDERATO CHE

a) al fine di dare continuità e consolidare le azioni di promozione internazionale attuate nell'ambito dei progetti sopradescritti, in accordo con le indicazioni emerse dal territorio, risulta necessario stanziare ulteriori risorse per implementare il progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014";
b) la realizzazione del Calendario degli Eventi ed Attività 2013 e le relative consultazioni pubbliche effettuate hanno fatto emergere la necessità di ampliare il target dei paesi di riferimento e dei settori produttivi ammissibili nell'ambito dei progetti di Promozione del Made in Campania di cui alle DD.GG.RR. 100/2013 e 561/2013;

ATTESO CHE

a) tale proposta progettuale non si sovrappone con quella riguardante i contratti di programma di cui alla L.R. n.12/2008 e alla DGR 122/2011;
b) occorre uniformarsi, nella gestione contabile, alla Direttiva della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
c) con DD.GG.RR. n. 148/2013e n. 378/2013 la Giunta regionale ha approvato le iniziative di accelerazione della spesa dei fondi strutturali della Regione Campania ed ha demandato ai

Responsabili di Obiettivo Operativo, allo scopo di realizzare la completa attuazione finanziaria del Programma, le proposte di finanziamento di operazioni in overbooking rispetto alla dotazione;

RITENUTO DI

a) dover destinare un ulteriore importo di €. 3.000.000,00 (tre milioni di euro) per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, da programmare in overbooking, rispetto alla dotazione complessiva dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007-2013 conformemente alle DD.GG.RR. n. 148/2013 e n. 378/2013;
b) dover approvare l'allegata scheda progettuale a parziale modifica del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" di cui alla DGR 561/2013 nelle parti relative alla "Localizzazione degli interventi" , ai "Settori produttivi interessati" ed alle "Risorse finanziarie destinate al progetto";
c) di dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.6- azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali- l'assunzione dei consequenziali atti, da adottarsi uniformandosi, nella gestione contabile, alla Direttiva della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

VISTI

a) la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009 , avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
d) la L.R. n.5 del 06/05/2013 di approvazione della legge finanziaria regionale 2013;
e) la L.R. n.6 del 06/05/2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015:
f) il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
g) la D.G.R. n. 427/2013 e il D.P.G.R. n. 210/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h) il D.P.G.R. n. 456 del 28/11/2013, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
j) la DGR n. 100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto "Promozione del Made in Campania";
k) la DGR n. 561 del 13/12/2013 di approvazione del progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014",
l) il D.D. n. 114 del 05/03/2014 del DIP 51-DG 02 di approvazione del Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014;
m) il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 0005883 UDCP/GAB/Uff. III del 31/03/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di destinare un ulteriore importo di €. 3.000.000,00 (tre milioni di euro) per il rifinanziamento del

progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, da programmare in overbooking, rispetto alla dotazione complessiva dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007-2013 conformemente alle DD.GG.RR. n. 148/2013 e n. 378/2013;

2. di approvare l'allegata scheda progettuale a parziale modifica del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" di cui alla DGR 561/2013 nelle parti relative alla "Localizzazione degli interventi" , ai "Settori produttivi interessati" ed alle "Risorse finanziarie destinate al progetto";
3. di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.6- azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali- l'assunzione dei consequenziali atti, da adottarsi uniformandosi, nella gestione contabile, alla Direttiva della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; alla Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con UE, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie e al BURC per la pubblicazione.

TITOLO DEL PROGETTO	**Potenziamento della Promozione del Made in Campania – 2013 – 2014**
UFFICIO COMPETENTE	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Territorio regionale, nazionale ed estero. In particolare le aree geografiche estere interessate sono: Paesi BRIC, Europa, Nord America, Argentina e Cile, Repubbliche Caucasiche, Area del Mediterraneo e Paesi di vicinato, Paesi del Golfo Arabo; Medio ed Estremo Oriente, Sudafrica, Australia e Nuova Zelanda.
SCOPO ED OBIETTIVI	Lo scopo del progetto è potenziare e proseguire le attività di Promozione del Made in Campania, declinate nella DGR n. 100/2013. Facendo leva sui risultati raggiunti ed in corso di raggiungimento attraverso l'implementazione del progetto "Promozione del *Made in Campania*" (approvato con la DGR n. 100/2013), il presente progetto mira a: 1. potenziare, in Italia e all'estero, l'immagine della Campania e dei principali settori produttivi campani, favorendo la conoscenza delle eccellenze produttive; 2. sviluppare occasioni di incontri b2b e la costituzione di reti di impresa transterritoriali e transettoriali; 3. sviluppare un'attività di *scouting* e di *business matching* con soggetti nazionali ed internazionali; 4. coordinare ed accompagnare le imprese in questo percorso; 5. favorire una crescita culturale ed organizzativa delle PMI volta a renderle più operative e competitive sui mercati internazionali; 6. rispondere alle istanze del territorio, emerse tramite pubblica consultazione, così favorendo la gestione partecipata della cosa pubblica. La promozione dei principali settori produttivi, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane rappresenta, infatti, un importante strumento per sostenere i settori stessi, in particolare in un momento di forte crisi economica, volto al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.
STRUMENTI	Le attività previste comprendono: - l'accompagnamento delle imprese appartenenti ai settori produttivi nei principali eventi fieristici internazionali di settore, attraverso l'organizzazione di missioni collettive e di stand finalizzati a diffondere e a valorizzare la qualità e la storia dei prodotti presentati; - l'attrazione di buyers internazionali, missioni di incoming e workshop tematici; - l'organizzazione e l'accompagnamento delle imprese appartenenti ai settori produttivi in missioni in Italia e all'estero ed operazioni di incoming volte a favorire la promozione e la conoscenza dei principali settori produttivi; - l'organizzazione di iniziative, nell'ambito di eventi realizzati sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, volte a

	diffondere la conoscenza delle imprese e dei prodotti dei settori campani interessati sia tra gli operatori delle altre realtà distrettuali italiane sia tra gli operatori ed i buyers stranieri; - l'organizzazione, anche nell'ambito dei suddetti eventi, sia di workshop, essenzialmente settoriali, volti a presentare il settore produttivo, nonchè le sue potenzialità a livello nazionale ed internazionale; - la raccolta dei dati relativi a ciascun evento, nonché la successiva predisposizione di report ed il monitoraggio e follow up, con la consequenziale divulgazione dei dati.
MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	Per l'acquisto dei beni e servizi funzionali e/o complementari all'attuazione delle suddette azioni, si procederà nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 e dei manuali del PO FESR 2007-13. La partecipazione alle fiere sarà normata attraverso la pubblica manifestazione di interesse a partecipare che sarà pubblicata per ogni evento. In relazione a specifici eventi promossi o organizzati dall'Agenzia ICE, la Regione potrà procedere tramite sottoscrizione di apposito accordo di programma con l'Agenzia medesima.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE AMMESSE	Con riferimento a ciascun settore produttivo considerato, gli eventi ed i momenti di incontro operativi che, in base anche alle esigenze rappresentate dalle imprese, degli appartenenti ai distretti, nonché in collaborazione con l'Agenzia ICE, il sistema camerale, i Ministeri competenti, ecc., in conformità con le direttive nazionali, risultino coerenti con: - Criteri di ammissibilità e priorità di cui alla DGR 879/08; – le Linee Guida per l'Internazionalizzazione della Regione Campania approvate con la DGR 99/2013; – gli esiti delle consultazioni pubbliche e dei confronti con il Tavolo del Partenariato effettuati dai suddetti uffici competenti.
BENEFICIARI E DESTINATARI	Il Progetto sarà attuato tendenzialmente a titolarità regionale. Il beneficiario è dunque la Regione Campania medesima e per le operazioni a regia i Benificiari indicati nel POR Campania 2007-13. Destinatari delle azioni di promozione sono le aziende del sistema produttivo campano.
SETTORI PRODUTTIVI INTERESSATI	Settori produttivi interessati in via primaria: aerospazio, nautica, moda/abbigliamento/pelle/calzature, gioielleria, agroalimentare ed agroindustria; Altri settori produttivi interessati: automotive, logistica, artigianato di qualità , ICT ed elettronico.
DATA INIZIO PROGETTO	Da approvazione della relativa DGR.
DATA CONCLUSIONE PROGETTO	31 dicembre 2014
ROSORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PROGETTO	€ 4.500.000 a valere sull' Ob. Op. 2.6 del POR-FESR 2007-13 altresì incrementato con eventuali economie accertate sul Progetto 2013

Deliberazione Giunta Regionale n. 282 del 18/07/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020. Approvazione.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzione Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa rese dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) che il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

c) che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

d) che il citato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 stabilisce, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dell'invio dell'accordo di partenariato;

e) che il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

f) che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni comuni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo sociale europeo per quanto riguarda il format per i programmi operativi;

g) che il Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha elaborato il documento *"Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020"* del 27/12/2012;

h) che il Gruppo di coordinamento politico sulla programmazione dei Fondi Europei, costituito da una rappresentanza dei Presidenti delle Regioni e dal Ministro per la coesione territoriale, ha delineato la strategia che l'Italia intende adottare nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020;

i) che la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142 del 27/5/2013, un Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale e alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione ("Position Paper") e dal Ministro per la Coesione Territoriale;

j) che con Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020;

k) che con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, dato mandato al Gruppo di lavoro per la programmazione 2014-2020, di cui alla DGR 142/2013, di elaborare i documenti programmatici;

l) con Deliberazione n. 18 del 7 febbraio 2014 la Giunta regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013 di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni programmate in overbooking

rispetto alla dotazione del POR FESR 2007 – 2013, anche a valere sulle risorse della Programmazione 2014 – 2020;

m) con nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29 gennaio 2014 la Programmazione Unitaria regionale ha comunicato al MISE - DPS la volontà di procedere alla stesura di programmi operativi monofondo e indicato come priorità per la programmazione 2014-2020 "il completamento dei Grandi Progetti, le tematiche ambientali, l'implementazione riforma Balduzzi e l'edilizia scolastica" a cui si uniscono le Iniziative di Accelerazione della spesa di cui alla DGR.148/2013 e ss.mm.ii.;

n) che con verbale del 4 aprile 2014 il Gruppo di Programmazione ha affidato alle AdG del POR FESR 2007-2013 e del POR FSE 2007-2013 l'elaborazione dei rispettivi Programmi operativi e alla Programmazione Unitaria il coordinamento dei Tavoli di approfondimento su alcune tematiche specifiche e degli incontri con il Governo in merito alla distribuzione delle azioni e delle risorse sui Programmi Operativi Nazionali;

o) in data 22 aprile 2014 il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ha inviato l'Accordo di Partenariato alla Commissione Europea, approvato il 16 aprile 2014 in sede di Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome;

RILEVATO

a) che l'art. 26 del Regolamento generale (CE) 1303/2013 detta le disposizioni in ordine alla preparazione dei programmi operativi, precisando che gli stessi sono elaborati in cooperazione con i partner di cui all'art.5;

b) che l'art. 27 del Regolamento generale indica il contenuto dei programmi operativi;

c) che l'art. 96 del medesimo regolamento detta le disposizioni in ordine al contenuto dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

PRESO ATTO

a) che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013 e l'Autorità di Gestione del POR FSE 2007 – 2013 hanno elaborato, rispettivamente, il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014 – 2020 e il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014 – 2020;

b) che nella seduta del 15 luglio 2014, il Tavolo del partenariato economico-sociale ha approvato, all'unanimità, i su richiamati documenti di programmazione FESR e FSE 2014-2020, condividendo la proposta, avanzata dalla Regione Campania di un Programma Operativo con cofinanziamento nazionale pari al 50% - come da Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014 - e quanto stabilito con l'intesa condizionata raggiunta il 16 aprile 2014 in Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome sulla percentuale di risorse da destinare al finanziamento dei PON pari al 36,5%; di più, in un'ottica di programmazione unitaria e vincolo territoriale, il Tavolo ha approvato l'ipotesi di poter destinare la quota parte del cofinanziamento nazionale del POR a c.d. programmi paralleli;

c) che nell'incontro tra il Governo e Presidenti delle Regioni del 16 luglio 2014, la Regione Campania, nel presentare la strategia della programmazione 2014-2020 che prevede, tra l'altro, il cofinanziamento nazionale al 50%, ha manifestato, nello spirito di leale e fattiva collaborazione

istituzionale, la disponibilità, in un'ottica di programmazione unitaria e vincolo territoriale, a destinare quota parte del cofinanziamento nazionale del POR a c.d. programmi paralleli;

CONSIDERATO

a) che si rende necessario adottare i Documenti di sintesi dei Programmi Campania FESR e FSE 2014 – 2020 dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE di notificare ai Servizi della Commissione europea, i rispettivi Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 ai sensi dei Regolamenti Comunitari di cui alle premesse del presente atto;

b) che ai sensi dell'art.26, comma 4, del Regolamento generale 1303/13 i programmi devono essere presentati dagli Stati membri alla Commissione entro tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di partenariato;

RITENUTO

a) di dover approvare ed adottare il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014 – 2020;
b) di dover approvare ed adottare il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014 – 2020;
c) opportuno dare mandato alle Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea, dei rispettivi Programmi operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014 – 2020, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
d) opportuno demandare alle Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione dei rispettivi Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
b) il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;
e) la Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;
f) la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 7/02/2014;
g) la nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29/01/2014 la Programmazione Unitaria regionale;
h) il verbale del 4 aprile 2014 del Gruppo di Programmazione regionale;
i) l'Accordo di Partenariato trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014;

propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare ed adottare il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014 – 2020 che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di approvare ed adottare il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014 – 2020 che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato alle Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea, dei rispettivi Programmi operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014 – 2020, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
4. di demandare alle Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE le attività necessarie all'adozione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014/2020 da parte della Commissione europea;
5. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, all'AdG FESR, all'AdG FSE, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Autorità Ambientale e al BURC per quanto di rispettiva competenza.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 51 del 21 Luglio 2014

PARTE I Atti della Regione

Regione Campania

POR Campania FESR 2014-2020

Programma di investimenti per lo sviluppo regionale

Documento di sintesi

Condiviso al Tavolo di Partenaritato

17 Luglio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa **3**

1. Quadro di riferimento Europeo **4**

2. Quadro di riferimento nazionale **5**

3. Strategie Regionali **6**

4. Le Strategie regionali nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020 ..... **8**

4.1. Campania Regione Innovativa **10**

4.1.1. Asse I - Ricerca e Innovazione 11

4.1.2. Asse II – ICT e Agenda Digitale 13

4.1.3. Asse III – Competitività del sistema produttivo 15

4.2. Campania Regione Verde **17**

4.2.1. Asse IV – Energia Sostenibile 19

4.2.2. Asse V – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici 21

4.2.3. Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale 22

4.2.4. Asse VII – Trasporti 25

4.3. Campania Regione Solidale **26**

4.3.1. Asse VIII – Inclusione sociale 27

4.3.2. Asse IX – Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale 30

4.4. Capacità Amministrativa e Assistenza Tecnica **32**

4.4.1. Asse X – Capacità amministrativa 32

4.4.2. Assistenza Tecnica 33

4.5. Strategie Territoriali Trasversali nel POR Campania FESR 2014-2020 ..... **33**

4.5.1. Strategia regionale Sviluppo Urbano 34

4.5.2. Strategia regionale Aree Interne 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente documento definisce una ipotesi degli Obiettivi Tematici, Priorità di investimento e Risultati Attesi da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020.

La Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142/2013, il Gruppo di Programmazione, con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione sulla base degli indirizzi europei, nazionali e regionali in materia. La stessa Delibera ha affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (da ora NVVIP) e all'Autorità Ambientale l'avvio, rispettivamente, delle attività di Valutazione ex ante (Vexa) e di Valutazione ambientale strategica (Vas).

La Giunta regionale ha approvato, con DGR. n. 527/2013, il Documento Strategico Regionale (da ora DSR), redatto dal Gruppo di Programmazione, nel quale sono stati delineati gli indirizzi per la politica di sviluppo regionale 2014-2020.

Con nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29 gennaio 2014 la Programmazione Unitaria ha comunicato al MISE - DPS la volontà di procedere alla stesura di programmi operativi monofondo e indicato come priorità per la programmazione 2014-2020 "il completamento dei Grandi Progetti, le tematiche ambientali, l'implementazione della riforma Balduzzi e l'edilizia scolastica" a cui si uniscono le Iniziative di Accelerazione della spesa di cui alla DGR.148/2013 e ss.mm.ii.

Con verbale del 4 aprile 2014 il Gruppo di Programmazione ha affidato alle AdG del POR FESR 2007-2013 e del POR FSE 2007-2013 l'elaborazione dei rispettivi Programmi operativi e alla Programmazione Unitaria il coordinamento dei Tavoli di approfondimento su alcune tematiche specifiche e degli incontri con il Governo in merito alla distribuzione delle azioni e delle risorse sui Programmi Operativi Nazionali.

In data 22 aprile 2014 il DPS ha inviato l'Accordo di Partenariato alla Commissione Europea, approvato in sede di Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome del 16 aprile 2014 dove si è convenuto di considerare come provvisori gli importi destinati alle Regioni meno sviluppate "[..] che, quindi, saranno revisionati sulla base di una verifica congiunta finalizzata ad evitare ricadute negative su alcune Regioni […]" e si è stabilito per la Regione Campania una percentuale di finanziamento dei PON al 36,5%.

Con Nota prot. n. 2014-0010539/UDCP/GAB/GAB del 9 giugno 2014 inviata dal Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. Graziano Delrio, la Regione Campania ha evidenziato la necessità della "[…] ripresa del confronto con il Governo in sede di Conferenza Unificata […]" al fine di poter definire la ripartizione delle risorse destinate al territorio regionale

Nella seduta del 15 luglio 2014, il Tavolo del partenariato economico-sociale ha approvato il documento di programmazione FESR 2014-2020. Il Tavolo ha condiviso la proposta avanzata dalla Regione Campania di un Programma Operativo con cofinanziamento nazionale pari al 50% (come da Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014) e quanto stabilito con l'intesa condizionata raggiunta il 16 aprile 2014 in Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome sulla percentuale di risorse da destinare al finanziamento dei PON pari al 36,5%. Di più, in un'ottica di programmazione unitaria e vincolo territoriale, il Tavolo ha approvato l'ipotesi di poter destinare la quota parte del cofinanziamento nazionale del POR a c.d. programmi paralleli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

verno (Sottosegretario Delrio) e Presidenti Re_ _io 2014, la Regione Campania, nel presentare la strategia della programmazione 2014-2020 che prevede, tra l'altro, il cofinanziamento nazionale al 50%, ha manifestato, nello spirito di leale e fattiva collaborazione istituzionale, la disponibilità, in un'ottica di programmazione unitaria e vincolo territoriale, a destinare quota parte del cofinanziamento nazionale del POR a c.d. programmi paralleli.

Tutto quanto premesso e sulla base delle indicazioni del DSR, del primo draft del NVVIP (Rif. Nota n. 254 del 30/04/2014), della bozza della *Smart Specialization Strategy* della Regione Campania, dello stato di avanzamento delle misure di Accelerazione della Spesa sul POR Campania FESR 2007-2013 e dei riscontri delle Direzioni Generali e dei Dipartimenti fin qui pervenuti, nonché delle proposte pervenute dal Tavolo di Partenariato e dalle parti economiche e sociali, sono state ipotizzate le percentuali di allocazione delle risorse per Obiettivo Tematico (di seguito anche OT), nel rispetto dei vincoli imposti dal Regolamento CE 1303/2013, in condivisione con la Programmazione Unitaria, in sinergia con quanto previsto dal Programma operativo regionale finanziato dal Fondo FSE.

Il presente documento è stato elaborato sulla base dell'allocazione delle risorse UE previste dall'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014 per la Campania, ipotizzando un cofinanziamento nazionale al 50%, ferma restando l'intesa condizionata raggiunta in Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome del 16 aprile 2014 che ha previsto per la Regione Campania una allocazione ai PON del 36,5%.

Si ricorda inoltre che, nello spirito di fattiva e leale collaborazione con il Governo, la Regione Campania ha ceduto sul PAC, a titolo di anticipazione e in previsione di misure di riequilibrio nel ciclo 2014-2020, risorse pari a 320 Meuro nel corso del 2013 (Decreti n. 47 e 48 del 7 agosto 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

1. Quadro di riferimento Europeo

Il 26 marzo 2010 il Consiglio Europeo ha approvato la proposta della Commissione europea di lanciare Europa 2020, una nuova strategia per la crescita e l'occupazione che dovrà guidare l'Unione Europea nel prossimo decennio nel superamento della crisi economica e nel perseguimento di un nuovo modello di sviluppo. Tale modello si basa sull'interrelazione di tre aspetti chiave: **una crescita che sia intelligente**, ossia basata su istruzione, ricerca e innovazione; **sostenibile**, favorendo un'economia a basse emissioni, più competitiva ed efficiente nell'uso delle risorse ed infine **inclusiva**, ovvero focalizzata sulla creazione di occupazione e sulla lotta alla povertà.

In aggiunta, l'Unione europea si è posta cinque obiettivi in materia di **occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia** da raggiungere entro il 2020, dove particolare attenzione è posta alla ricerca, all'innovazione ed alla competitività, affidate a due specifiche strategie: HORIZON 2020 e COSME.

La Strategia intende garantire un maggiore coordinamento delle politiche economiche ed è integrata da sette iniziative faro**,** le cosiddette *flagships initiatives*, che tracciano il quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali dovranno sostenere reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020.

Con l'adozione da parte del Consiglio Europeo del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 e del pacchetto legislativo sulla Politica di Coesione, si è concluso il complesso iter negoziale per l'approvazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

nitari che disciplinano l'uso dei Fondi ESI (*E* *ts Funds*), dando formalmente avvio alla fase di presentazione dei documenti di programmazione nazionali e regionali. I principali elementi di innovazione presenti nei nuovi regolamenti europei per la gestione dei fondi ESI possono così riassunti:

- **Programmazione strategica:** si stabilisce una più stretta connessione con il Piano Nazionale di Riforma e la Strategia Europa 2020, mediante l'adozione di un Quadro Strategico Comune (QSC) e la predisposizione di un Accordo di partenariato tra Stati membri, Commissione e partner rilevanti;

- **Concentrazione tematica:** si indirizzano i finanziamenti, con specifiche soglie finanziarie, su un numero limitato di obiettivi prioritari, in linea con quelli stabiliti dalla strategia Europa 2020;

- **Condizionalità *ex ante*:** l'erogazione dei finanziamenti sarà subordinata alla sussistenza di condizioni di base che dovranno essere assolte al momento della presentazione del Programma o comunque entro una scadenza definita;

- **Orientamento ai risultati:** viene introdotto il quadro delle performance attraverso il quale è collegato un meccanismo premiale/sanzionatorio, sulla base del conseguimento dei risultati;

- **Partenariato rafforzato:** viene assicurato con un "Codice di Condotta" a livello europeo per favorire una applicazione uniforme del principio di partenariato e consentire il maggiore coinvolgimento dei partner.

2. Quadro di riferimento nazionale

L'Accordo di Partenariato (Art. 14 CPR) è lo strumento previsto dalla proposta di Regolamento della Commissione Europea per stabilire la strategia - risultati attesi, priorità, metodi di intervento - di impiego dei Fondi ESI per il periodo di programmazione 2014-2020. Il 22 aprile 2014 il DPS ha inviato una prima bozza dell'Accordo di Partenariato Nazionale che tiene conto: confronto tecnico-istituzionale avviato sulla base del documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020" e del Position Paper della Commissione Europea e proseguito sulla base delle prime Osservazioni Informali della Commissione (Ref.Ares. (2014) 646165 10/3/2014).

In linea con Europa 2020, l'Accordo di Partenariato ha definito le strategia nazionale per la Programmazione 2014-2020 individuando gli Obiettivi Tematici (Reg. CE 1303/2013) e le Priorità d'investimento (afferenti per il FESR al Reg. CE 1301/2013) attraverso la definizione di Risultati Attesi da raggiungere con l'attivazione di specifiche Azioni da finanziare.

Tale strategia sarà perseguita sia attraverso i singoli Programmi Operativi Regionali (POR) sia attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON) che intende sviluppare sul territorio.

In particolare per il FESR, i PON individuati sono i seguenti:

- PON Imprese e Competitività;
- PON Ricerca e Innovazione;
- PON Infrastrutture;
- PON Cultura;
- PON Città Metropolitane;
- PON Governance;
- PON Istruzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Strategie Regionali

Nel Documento Strategico Regionale la Regione Campania ha declinato le politiche europee e la strategia nazionale in **tre linee di intervento**:

- **Campania Regione Innovativa**, che punta allo sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e al sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale;

- **Campania Regione Verde**, finalizzata al sostanziale cambiamento dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime, oltre che ad un diverso assetto paesaggistico sia in termini di rivalutazione sia in termini di cura;

- **Campania Regione Solidale**, che mira alla costituzione di un sistema di *welfare* orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione del sistema sanitario, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona, le azioni che promuovono l'occupazione, l'inclusione sociale e il livello di istruzione.

A tali linee strategiche si aggiunge la necessità di sviluppare **Strategie Territoriali Trasversali** attraverso strumenti di programmazione integrati.

La strategia del POR FESR 2014-2020 della Regione Campania declina le indicazione del Documento Strategico Regionale tenendo conto di tre specifiche esigenze:

1. assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati;

2. rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita ed al benessere della popolazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali, dell'inclusione sociale, dell'edilizia scolastica e dello sviluppo dei servizi sanitari territoriali;

3. attuare la strategia regionale di *Smart Specialization* e rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020.

A riguardo, al punto 1 si ritiene necessario garantire:

- **il completamento dei Grandi Progetti (DGR n. 122/2011).** Ad oggi sono stati notificati ai Servizi della Commissione europea 18 GP, di cui 13 approvati con decisione, la cui azione si concentra nelle seguenti Priorità strategiche:

  - *Risanamento Ambientale*: Corpi Idrici Aree Interne, Corpi Idrici Provincia di Salerno, Litorale Domitio, Campi Flegrei,Regi Lagni;
  - *Rischi Naturali*: Fiume Sarno, Ripascimento Salerno;
  - *Trasporti Sostenibili*: Sistema metropolitano regionale Metro Linea1, Metro Linea 6, Metro Nord Est;
  - *Porti e sistema logistico*: Porto di Napoli e Porto di Salerno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza stradale: SS Vesuvio 268;

- *Sviluppo della Società dell'informazione*: Banda Ultra Larga;
- *Città Medie – Napoli*: Napoli Est, Centro Storico Unesco, PUA Bagnoli, Mostra d'Oltremare.

- la prosecuzione delle **Iniziative di Accelerazione** programmate in coerenza tematica con le priorità del ciclo 2014-2020, che prevedono interventi legati allo sviluppo produttivo, allo sviluppo urbano, al risanamento ambientale e al rafforzamento dei trasporti regionali.

In riferimento alle priorità tematiche individuate nel punto 2, si ritiene necessario sviluppare le seguenti **Strategie Territoriali Trasversali**:

- **Strategia Sviluppo Urbano**: promozione di uno sviluppo sostenibile delle città attraverso un approccio integrato e multisettoriale che sappia esaltarne i punti di forza e al contempo sappia superare alcuni fattori di debolezza, intensificando gli sforzi per implementare le capacità dei centri urbani di svolgere funzioni e garantire servizi necessari alla cittadinanza ed alle imprese, con modalità sempre più efficienti ed innovative. La strategia potrà essere attuata anche attraverso uno specifico Asse dedicato.

- **Strategia Aree Interne**: in coerenza con la Strategia Nazionale per le Aree interne sono state individuate le aree regionali con persistenza di fenomeni di spopolamento, di depauperamento del suolo e di crisi del tessuto produttivo sulle quali si agirà in prevalenza nei seguenti ambiti: a) Tutela del Territorio e comunità locali, b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; c) Sistemi Agroalimentari; d) Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile; e) "Saper fare" e artigianato. La strategia sarà attuata attraverso lo strumento dell'ITI (a livello regionale).

A riguardo al punto 3, si ritiene necessario:

- evitare la frammentazione e mettere a sistema gli interventi in materia di sostegno all'innovazione,

- scoraggiare la tendenza a distribuire l'aiuto pubblico senza tenere conto del loro posizionamento strategico e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale,

- sviluppare strategie d'innovazione delle imprese e dei settori produttivi regionali legate alle filiere internazionali.

Le Regioni di tutti gli Stati membri sono chiamate a redigere un documento che delinei, a partire dalle risorse e dalle capacità di cui dispongono, la propria *Smart Specialisation Strategy*, identificando i vantaggi competitivi e le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il loro potenziale di innovazione. La Regione Campania ha attivato il processo di elaborazione della strategia attraverso una serie di momenti di concertazione territoriali e ad oggi è pervenuta ad una bozza, già informalmente inviata alla Commissione Europea, ancora non approvata in Giunta.

Nell'ambito di tale documento ha elaborato il Piano per l'Agenda Digitale Regionale finalizzato ad offrire azioni integrate volte a massimizzare i benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche, promuovere la *Internet Economy*, sviluppare progetti ed iniziative di innovazione e digitalizzazione in stretto raccordo con l'Agenda digitale italiana ed europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nda digitale Campania, a supporto del sistema i ne proseguirà il percorso già avviato verso una piena digitalizzazione, in coerenza con le linee guida ed i dettami normativi in materia, sia a livello europeo che nazionale, che promuovono l'Agenda Digitale.

4. Le Strategie regionali nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020

La struttura del POR Campania FESR 2014-2020 tiene conto di quanto descritto nell'ambito delle strategie europee, nazionali e regionali e dei vincoli dettati dai Regolamenti CE n. 1303/2013 e 1301/2013 che costituiscono il quadro di riferimento per la relativa elaborazione.

In particolare, per le regioni meno sviluppate il principio di concentrazione tematica prevede i seguenti criteri:

- almeno il 50% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato a due o più degli obiettivi tematici 1, 2, 3 e 4;
- almeno il 12% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato all'obiettivo tematico 4.

Inoltre, almeno il 5% del FESR a livello nazionale è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile.

Gli Assi prioritari individuati scaturiscono dalla selezione degli Obiettivi Tematici, delle Priorità d'investimento e dei rispettivi Risultati Attesi e delle Azioni dell'Accordo di Partenariato ritenuti utili all'attuazione della strategia di sviluppo regionale. In particolare, la Tipologia di Azioni riportate nelle successive tabelle, declinano sulla base dei fabbisogni rilevati a livello regionale le Azioni indicate a livello nazionale.

Si riporta in tabella la struttura degli Assi prioritari e relativi Obiettivi Tematici con l'allocazione delle risorse ipotizzate relative al POR Campania 2014-2020[1] , Fondo FESR.

[1] Come da AdP del 22 aprile 2014, con un Cofinanziamento Nazionale al 50%, ferma restando l'intesa condizionata raggiunta in Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome del 16 aprile 2014, che ipotizzava una ripartizione dei fondi UE con una percentuale PON per la Regione Campania al 36,5%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie Regionali	Asse	Obiettivi Tematici	(%)	Importo (€)
CAMPANIA INNOVATIVA	I - RICERCA E INNOVAZIONE	*OT 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)*	13,0%	867.671.887
	II – ICT E AGENDA DIGITALE	*OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime*	8,0%	533.951.931
	III – COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	*OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura*	17,0%	1.134.647.853
SUB TOTALE (A)			**38,00%**	**2.536.271.671**
CAMPANIA VERDE	IV – ENERGIA SOSTENIBILE	*OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori*	12,0%	800.927.896
	V – PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI	*OT 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi*	7,5%	500.579.935
	VI – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	*OT 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*	19,0%	1.268.135.835
	VII – TRASPORTI	*OT 7 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete*	8,0%	533.951.931
SUB TOTALE (B)			**46,50%**	**3.103.595.597**
	-	*OT 8 - Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*	0,0%	0
CAMPANIA SOLIDALE	VIII – INCLUSIONE SOCIALE	*OT9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione*	5,5%	367.091.952
	IX – INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE REGIONALE	*OT10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente*	5,0%	333.719.957
SUB TOTALE (C)			**10,50%**	**700.811.909**
	X – CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	*OT 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente*	2,5%	166.859.978
	XI - ASSISTENZA TECNICA	*Assistenza Tecnica*	2,5%	166.859.978
TOTALE (A + B + C + Asse X + Asse XI)			**100,0%**	**6.674.399.134**

fonte: http://burc.regione.campania.it

guito le tre linee di intervento che costituiscono programmazione 2014-2020 e le relative modalità di attuazione attraverso gli Assi prioritari del Programma operativo. Le Priorità di investimento e gli Obiettivi specifici riportati nelle tabelle dei singoli Assi corrispondono a quelle riportate nell'Accordo di Partenariato, mentre la colonna Tipologia di Azioni, lì dove non indicato diversamente, riporta un elenco esemplificativo degli interventi che la Regione Campania vuole attuare nell'ambito dei singoli Obiettivi specifici.

4.1. Campania Regione Innovativa

Al fine di assicurare continuità alle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, nella prospettiva di valorizzare le azioni risultate di significativo impatto e di riprogrammare scelte di scarso risultato, il punto di partenza della strategia **Campania Regione Innovativa** è stata l'analisi del percorso evolutivo regionale in materia di RS&I, di Agenda Digitale e del sistema produttivo.

In particolare la strategia di intervento in **RS&I** per il 2007-2013 ha puntato alla creazione di un sistema dell'innovazione sostenibile e competitivo attraverso al valorizzazione, il potenziamento e la messa in rete delle competenze endogene del territorio, la previsione di misure per stimolare l'investimento privato in ricerca e sviluppo e la concentrazione delle risorse pubbliche su priorità, sfide e bisogni di sviluppo basato sull'innovazione e la conoscenza.

I risultati di tali politiche hanno contribuito a posizionare la Campania come terza regione in Italia per dimensione e attività nel campo della ricerca e dell'alta formazione e come principale polo di ricerca del Mezzogiorno. La Regione Campania ha dimostrato un elevato potenziale di innovazione che ha permesso di avviare un miglioramento competitivo del sistema dell'innovazione campano.

Il POR FESR 2014-2020 dovrà quindi:

- favorire un accesso più diffuso e generalizzato all'innovazione, per orientare la domanda di innovazione e promuovere lo sviluppo competitivo dell'imprenditorialità;
- supportare la cooperazione su base continuativa anche in un'ottica internazionale per valorizzare specifici Cluster di innovazione e perseguire uno sviluppo di sistemi innovativi a rete.

A supporto del sistema regionale dell'innovazione, la Regione, attraverso il **Piano Agenda digitale Campania**, proseguirà il percorso già avviato verso una piena digitalizzazione, in coerenza con le linee guida ed i dettami normativi nazionali ed europei in materia che promuovono l'Agenda Digitale.
Il sistema integrato di azioni del Piano per l'Agenda Digitale si articola intorno alle seguenti linee strategiche di intervento prioritarie, che saranno attivate anche nell'ambito del POR FESR 2014 2020:

- sviluppare le infrastrutture per una Regione digitale, efficiente, sicura, sostenibile;
- promuovere servizi digitali della PA efficaci e sostenibili;
- valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico del sistema regionale;
- orientare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo delle *Smart cities e communities*, in coerenza ed integrazione con la strategia di Sviluppo Urbano regionale.

Per quanto riguarda il **sistema produttivo delle piccole e medie imprese**, come rileva il Rapporto Svimez 2013, la maggiore fragilità del sistema industriale della Campania, e dell'intero Mezzogiorno, è dovuta ad una amplificazione dei problemi tipici dell'industria italiana: ridotta dimensione, scarsa innovazione, limitata internazionalizzazione, che implicano bassa produttività e limitata capacità competitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tali punti di debolezza, il POR 2014-2020 attiverà, e, innovazione dei processi produttivi e consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali anche attraverso reti di impresa.

Gli Assi prioritari individuati per le linee di intervento relative alla strategia Campania Regione Innovativa sono gli Assi I, II e III e, data la trasversalità delle tematiche relative all'innovazione e all'Agenda Digitale, si prevedono azioni di innovazione e di digitalizzazione anche a valere sugli altri Assi prioritari.

4.1.1. Asse I - Ricerca e Innovazione

L'Asse I intende dare attuazione alla strategia regionale *Smart Specialization,* in un'ottica di continuità con quanto fin qui realizzato, attraverso una serie di azioni a sostegno del sistema della ricerca e innovazione regionale finalizzate al rafforzamento del settore di ricerca pubblico e privato.

Le azioni da attuare saranno, quindi, finalizzate a potenziare le opportunità fornite dal sistema territoriale, puntando sulle strutture pubbliche presenti e sulla loro connessione al sistema territoriale e soprattutto ai Distretti di Alta Tecnologia individuati nell'ambito della RIS 3 regionale.

Il ruolo centrale dei sistemi territoriali di innovazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo competitivo è oramai affermato come presupposto per facilitare la circolazione e la più proficua distribuzione dei contributi delle fonti della conoscenza, focalizzata a massimizzare l'impatto delle soluzioni innovative sulla capacità competitiva della componente imprenditoriale e quindi, in ultima analisi, del sistema territoriale di riferimento. Per i player dell'innovazione poter godere di specifici vantaggi legati alla localizzazione in un ambiente favorevole all'innovazione aumenta considerevolmente la capacità di rimanere competitivi nel contesto globale. Per i territori, rappresentare un ambiente favorevole all'innovazione significa non solo influire positivamente sullo sviluppo degli attori locali, ma anche riuscire ad attrarre nuove aziende e centri di ricerca in cerca di condizioni favorevoli per crescere

Invero, una strategia regionale in grado di coprire l'intero ciclo RS&I, dalla ricerca *knowledge driven*, alla sua traduzione in innovazione *technology driven*, fino alle applicazioni industriali e commerciali (*society driven*), non può prescindere dalla relativa contestualizzazione, ossia da azioni che supportino lo sviluppo delle risorse e delle infrastrutture, la diffusione della cultura e dei valori, la valorizzazione delle competenze e dei talenti, espressione, tutte, delle specificità dei "luoghi" in cui il capitale intellettuale trova alimentazione continua. D'altra parte, la competitività delle aziende e la qualità della vita sono sempre più (inter)dipendenti da una serie di processi, tra cui:

- lo stimolo per la produzione di nuove idee e lo sviluppo di conoscenze specialistiche;
- il rinnovamento e l'ampliamento della funzione d'uso dei prodotti;
- lo sviluppo di nuovi metodi di produzione, di fornitura, di distribuzione e di trasporto;
- l'innalzamento delle competenze professionali e delle qualità nell'organizzazione del lavoro;
- l'informatizzazione delle procedure e dei procedimenti nelle amministrazioni;
- la facilitazione all'accesso delle tecnologie informatiche e il sostegno alla relativa diffusione.

Contemporaneamente, è sempre più forte l'esigenza di sostenere processi che permettano di valorizzare ciò che gli individui singolarmente e nell'ambito di organizzazioni, più o meno complesse, conoscono o potrebbero conoscere, di promuovere la convergenza fra diversi tipi di conoscenza posseduta o "accessibile", di favorirne il trasferimento in applicazioni, generando per tale via innovazione e sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovazione, nei quali R&S si trovano al punto di p e causale, la strategia della *smart specialization* intende sostituire, in continuità con gli orientamenti del precedente periodo di programmazione, formulazioni più o meno estese di tipo sistemico, sul presupposto che l'innovazione nasca da complesse interazione tra i singoli, le organizzazioni ed il loro ambiente operativo.

Ciò che rende infatti un sistema regionale dell'innovazione competitivo e sostenibile è la formazione e formalizzazione di un *network* localizzato degli attori dell'innovazione le cui attività e interazioni generano, importano, modificano e diffondono nuove tecnologie all'interno e all'esterno della regione.

Per il raggiungimento dei suddetti risultati, l'Asse I intende declinare, a livello territoriale, le Priorità di investimento e gli Obiettivi Specifici previsti dall'Accordo di Partenariato con le seguenti azioni:

OT 1 - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE (RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE)		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
a) potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;	1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	Azioni multi-obiettivo di sostegno secondo un percorso di innovazione e pre-industrializzazione alle iniziative start-up e spin-off industriali in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente. Sostegno alle attività di coordinamento e diffusione dei risultati della ricerca dei DAT (Distretti ad Alta Tecnologia) e delle APP (aggregazioni Pubblico Private nell'ambito dei Cluster Nazionali). Sostegno a processi di differenziazione tecnologica di DAT e APP nella catena del valore internazionale. Azioni di animazione e sensibilizzazione degli attori dell'innovazione alle JTI (Joint Technology Initiative) e PPP (Partenariati pubblico privati)in ambito comunitario.
b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	Innovator Talent Prizes a favore di imprese innovative per progetti di R&S condotti da giovani altamente qualificati. Attrazione di talenti e rientro dei cervelli in azienda. Azioni di supporto all'impiego di ricercatori nella pubblica amministrazione al fine di renderla più efficiente. Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale. Sviluppo della domanda di innovazione. Sostegno agli intermediari dell'innovazione. Sostegno ai processi di brevettazione e alla valorizzazione economica dei brevetti e disegni. Valorizzazione del potenziale di innovazione delle PMI campane nei processi di industrializzazione e commercializzazione. Sostegno alle attività di diffusione e disseminazione dei risultati del sistema della ricerca regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OT 1 - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E IN (RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE)		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;		Knowledge management e processi di innovazione produttiva. Concorso di idee innovative a favore di studenti, ricercatori e giovani imprenditori. Proof of Concept Network (valorizzazione commerciale dei risultati della ricerca scientifica di Università ed Enti).
	1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	Qualificazione dei Fabbisogni di innovazione nei Servizi di interesse generale per le principali emergenze sociali regionali. Pre-commercial Procurement Innovation solutions per la gestione delle emergenze sociali regionali. Appalti di fornitura commerciale, successivi e conseguenti all'espletamento degli Pre-commercial procurement Innovation solutions, attuati dalle PA per la diffusione della sperimentazione sul territorio regionale. Sostegno alla creazione di piattaforme di collaborative innovation. Valorizzazione del potenziale di innovazione delle PMI campane ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico.
	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza 1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	Azioni multiobiettivo di sostegno secondo un percorso di innovazione-preindustrializzazione alle iniziative spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente. Potenziamento infrastrutturale degli Organismi di Ricerca e di diffusione della conoscenza in Regione Campania. Sostegno alle reti lunghe della ricerca per la valorizzazione delle infrastrutture della ricerca regionali. Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3.

4.1.2. Asse II – ICT e Agenda Digitale

L'Agenda Digitale Regionale si inserisce nel quadro delle strategie digitali europee e nazionali che mirano ad una governance multilivello capace di coinvolgere in un disegno strategico unitario e in un'azione cooperativa, di sistema, tutte le istituzioni, europee, nazionali, regionali e locali, nonché gli stakeholder privati (cittadini, imprese, associazioni, enti di ricerca etc).

L'Asse II è, dunque, finalizzato, nell'ambito della strategia nazionale Agenda Digitale, a contribuire al raggiungimento degli obiettivi della "*Digital Agenda for Europe*" quali l'ulteriore diffusione, rispetto ai livelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

zazione degli interventi 2007-2013, della banda tà dei sistemi e l'utilizzo dei servizi digitali.

Inoltre, l'Asse II mira al raggiungimento, attraverso l'implementazione del Piano dell'Agenda Digitale regionale, del duplice obiettivo di supportare da un lato il processo di innovazione che viene promosso con la RIS 3 regionale e dall'altro di sviluppare adeguatamente la domanda popolando la rete di servizi di accessibilità rivolti ai cittadini nell'ottica delle *Smart cities e Smart communities.*

L'Asse, dunque, presenta una caratteristica di trasversalità rispetto ad alcune priorità regionali legate alle tematiche della Sanità, dell'Inclusione sociale, delle ICT per il settore dei Beni culturali e del Turismo e più in generale ai servizi della PA il cui accesso, in termini di costo e di tempo per le imprese e i cittadini incide molto negativamente sulla competitività delle imprese e sulla qualità della vita dei cittadini residenti oltre che, ovviamente, sulla attrattività degli investimenti imprenditoriali e dei flussi turistici internazionali.

Per il raggiungimento dei suddetti risultati, l'Asse II intende declinare, a livello territoriale, le Priorità di investimento e gli Obiettivi Specifici previsti dall'Accordo di Partenariato con le seguenti azioni:

OT 2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
a) estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale;	2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	Autostrade digitali regionali a banda ultralarga.
b) sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC;	2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	Servizi digitali per Lavoro, Istruzione e Formazione. Servizi digitali per le Politiche di inclusione sociale. Diffusione dei sistemi di Intelligent transport system (ITS). ICT a sostegno del monitoraggio e della gestione ambientale.
c) rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health;	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Scuola Digitale. Sanità elettronica. Servizi digitali per la valorizzazione dei Beni Culturali. Servizi digitali per lo sviluppo turistico. Implementazione della TS-CRS come base per l'erogazione di servizi avanzati ai cittadini. Sportello Innovazione. Diffusione e realizzazione di Smart Communities. Azioni per una Agenda Digitale di Genere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
		Incentivi per l'uso delle ICT nelle PMI. ICT a sostegno della gestione e manutenzione del patrimonio edilizi. Sistema per il Monitoraggio Unitario degli Investimenti. Data center regionale e Centro servizi regionale per l'Agenda Digitale. Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR). Diffusione degli open data e sviluppo di applicazioni e servizi aperti.

4.1.3. Asse III – Competitività del sistema produttivo

L'Asse, integrandosi con le azioni descritte nell'Asse I e II, mira allo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti e ad un rinnovamento della base produttiva. Tali azioni vanno in direzione di tre principali *driver*:

- promozione del sistema manifatturiero che resta il settore trainante per dimensioni, capacità di innovazione, produttività, sostegno al terziario, ecc;
- valorizzazione del sistema culturale e turistico, fonte principale di valore aggiunto dell'intero sistema regionale;
- rafforzamento del sistema di protezione sociale attualmente molto sottodimensionato rispetto agli standard minimi di efficacia ed efficienza richiesti da un modello accettabile di sviluppo regionale, anche attraverso azioni di sviluppo di imprese a finalità sociali e a partecipazione collettiva.

Gli strumenti con i quali i attuare le predette azioni saranno costituiti prevalentemente - nel rispetto del Regolamento 130/13 art.37 e seguenti i- da fondi rotativi in continuità con la programmazione 2007-13 e con le DGR 148/2013 e 378/2013 sull'accelerazione della spesa POR FESR 2007-13 i cui interventi saranno comunque oggetto di completamento nell'ambito della nuova programmazione .

Nel contesto delle azioni indispensabili per il rilancio delle attività produttive nelle aree urbane più direttamente funzionali a promuovere, attrarre ed irradiare iniziative di rilancio dell'attrazione degli investimenti, di sviluppo della innovazione l'Asse dovrà necessariamente ospitare il completamento del GP Riqualificazione urbana Napoli est, dal momento che tale area è già interessata da una importante mole (DGR 496/13) di Investimenti pubblico-privato finalizzati ad accrescerne l'attrattività in vista di una più generale riqualificazione della medesima in chiave produttiva.

Per il raggiungimento dei suddetti risultati, l'Asse III intende declinare, a livello territoriale, le Priorità di investimento e gli Obiettivi Specifici previsti dall'Accordo di Partenariato con le seguenti azioni:

OT3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA DI AZIONI
a) promuovendo l'imprenditorialità in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese;	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	Incentivi all'avvio di imprese con particolare riguardo a specifici target e ai settori economici individuati nella RIS3 Regionale. Realizzazione servizi di consulenza per il supporto al funzionamento di nuove imprese. Incubatori, coworking. Sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico presso gli intermediari dell'innovazione. L'azione sarà sviluppata ad integrazione con le azioni promosse dal FSE Regione Campania nell'ambito degli obiettivi Specifici 2-3-4 e 5. Supporto ai programmi di trasferimento tecnologico delle imprese fornitrici di soluzioni ICT all'avanguardia al tessuto delle PMI locali L'azione sarà sviluppata in coerenza con la RIS3 Regionale.
b) sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	Piani di rilancio nell'ambito di particolari aree di crisi economica attraverso: Incentivi alla creazione di reti di PMI sul territorio e Interventi di riqualificazione urbana.
	3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione e dei sistemi produttivi	Incentivi alle PMI del settore agroalimentare l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione. Incentivi rivolti alle PMI nell'ambito dei settori ad alta tecnologia individuati nella RIS3 regionale Interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale e del sistema della ricerca e innovazione Interventi rivolti al sostegno della capacità del sistema regionale di attrarre investimenti esteri, specie nei settore agroalimentare e in quelli chiave descritti nella RIS3 Regionale
	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Incentivi per lo sviluppo di reti di imprese nell'ambito di parchi e aree protette con priorità alla diffusione di innovazione di processo ed organizzativa nell'offerta di prodotti culturali, turistici, tradizionali e tipici. Azioni di supporto alle imprese creative e dello spettacolo nell'ambito di beni o siti culturali e naturali. Incentivi alle imprese per la diversificazione e la modernizzazione dei sistemi produttivi. Misure di aiuto per la qualificazione dell'offerta di servizi di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività. Azione di sostegno alle reti di imprese con particolare riferimento alle azioni descritte nell'ambito dell'obiettivo 6.8. Sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione dei "giacimenti" culturali (supportando ad esempio la creazione di pacchetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA DI AZIONI
		A COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRES… DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
		e/o itinerari turistici, facility per la partecipazione a fiere, borse, fam trip, press tour, ecc.). Azione di sostegno alla competitività delle destinazioni turistiche descritte nell'ambito dell'obiettivo 6.8. Meccanismi automatici di intervento – e non procedure a "bando" – per la qualificazione dell'offerta e l'innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.
c) sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	Sostegno all'acquisto di macchinari e impianti tecnici. Acquisto di immobili finalizzati all'espansione della capacità produttiva. Azioni di supporto alla riorganizzazione e alla ristrutturazione dei processi produttivi, con particolare attenzioni alla delocalizzazione in aree di crisi industriale diffusa. Aiuti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi. Attrazione di investimenti mediante il ricorso a procedure negoziali (ad es. rifinanziando misure opportunamente riviste in ottica 2014-20).
	3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	Aiuti alle imprese sociali. Supporto consulenziale; Semplificazione amministrativa. Riqualificazione di spazi pubblici da dare in gestione ad imprese sociali.
d) sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione;	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito , del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Costituzione di fondi di garanzia ed altri strumenti finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito delle imprese campane in un'ottica di integrazione e complementarietà tra politiche e strumenti nazionali e regionali ed i in sinergia con i*: Fondi SIE, Strumenti della Commissione (PROGRAMMI HORIZON 2020, COSME, …)* Misura a sostegno dello sviluppo delle imprese nella forma deglii incentivi fiscali,l credito agevolato, conto interessi e contributo a fondo perduto nel rispetto del regolamento UE 1303/2013 e del l Reg. 651/2014(nuovo GBER) Misure per sviluppare il mercato del capitale di rischio e rafforzare la capitalizzazione delle imprese in Campania con particolare riferimento alle PMI innovative. .

4.2. Campania Regione Verde

Gli Assi previsti per le linee di intervento relative alla strategia Campania Verde attivati sono IV, V, VI e VII che abbracciano le tematiche di seguito riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

se **fonti rinnovabili** utilizzate, la Campania è al [illegible] ne netta di energia elettrica attraverso impianti geotermici, eolici e fotovoltaici. La Campania mostra dunque una maggiore propensione allo sfruttamento delle fonti rinnovabili quali l'eolico, il fotovoltaico e le biomasse, mentre risulta poco sfruttato l'idrico ed il geotermico. Il territorio campano nel 2012 registra un elevato deficit (-44,7%) tra produzione e fabbisogno di elettricità. Analizzando i dati relativi ai consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili, si riscontra che a livello regionale hanno rappresentato il 20,3% sul totale dei consumi energetici.

A riguardo del **patrimonio costiero**, in Campania esistono 496,7 km di coste, di cui il 20% dichiarati non balneabili, nel 2009, dal Ministero della salute e delle politiche sociali. I fenomeni di inquinamento che interessano le acque marino-costiere della Campania, due terzi delle quali concentrate nelle Province di Caserta e di Napoli, sono connessi prevalentemente a contaminazione determinata dagli scarichi fognari che giungono a mare senza trascurare la componente chimica prodotta da quelli industriali.

Rispetto alle **risorse idriche**, la Campania dispone di acque sotterranee di buona qualità che soddisfano l'approvvigionamento idropotabile della regione e che vengono utilizzate anche per usi diversi connessi alle attività agricole ed industriali.

A riguardo del **suolo**, il territorio regionale, caratterizzato da condizioni geologiche, litologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche particolarmente disomogenee ed articolate, è esposto a fenomeni di rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico. Il dissesto idrogeologico coinvolge fortemente anche la costa, riducendo il valore economico ed ambientale degli arenili e mettendo a repentaglio l'esistenza stessa di imprese balneari e/o infrastrutture civili, oltre che l'attrattività turistica.

A riguardo della **biosfera**, la Campania si caratterizza per il suo ricco patrimonio naturale, con una notevole diversità specifica correlata ai molteplici ecosistemi presenti sul territorio, cui corrispondono habitat estremamente diversificati. Parte rilevante degli ambienti naturali e seminaturali della Regione è soggetta a particolari regimi di gestione ed a specifiche misure di tutela, essendo inclusa nel sistema delle Aree Naturali protette di rilievo nazionale e regionale. A tale sistema si affianca quello costituito dai siti della Rete Natura 2000. A tutela degli ambiti di maggior valore naturalistico in aree urbane e periurbane, la Legge Regionale n. 17/2003 ha previsto l'istituzione di un Parco metropolitano e una serie di Parchi urbani.

In base alle elaborazioni dell'ARPAC, sui dati di **produzione di rifiuti e raccolta differenziata** raccolti dall'Osservatorio regionale, in collaborazione con gli Osservatori provinciali, e sui dati di gestione degli impianti estratti dalla banca dati MUD, risulta che in Campania nel 2010 sono state prodotte 2.761.839 tonnellate di rifiuti urbani e assimilati, con una media di circa 474 kg per abitante. Anche al fine di superare le criticità nel trattamento e gestione dei rifiuti speciali, la Regione Campania ha adottato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (Deliberazione n. 199 del 27 aprile 2012).

In relazione al **tema delle bonifiche** si registra un significativo miglioramento della conoscenza sulle problematiche dei siti contaminati anche grazie ad una prima organica sistematizzazione dei dati disponibili. Con il Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con D.G.R.C. n. 129/2013 e pubblicato sul BURC n. 30/2013, la Regione ha istituito l'anagrafe dei siti da bonificare ed il censimento dei siti regionali potenzialmente contaminati; sono state inoltre individuate e definite le caratteristiche degli inquinanti, le priorità di intervento, i criteri, le procedure e le competenze per la gestione degli interventi. Attualmente è in corso di approvazione l'aggiornamento del suddetto Piano, anche alla luce delle modifiche apportate dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono affrontate nel POR con un approccio siste le questioni ambientali, climatiche ed energetiche attraverso strumenti tecnici e gestionali capaci di favorire l'orientamento alla sostenibilità ambientale di tutti gli interventi.

Il **paesaggio regionale e beni culturali** presenti sul territorio rappresentano un patrimonio con un forte potenziale di sviluppo per la Campania. La strategia regionale intende attuare politiche di valorizzazione di aree in ritardo di sviluppo di grande pregio anche attraverso la promozione delle filiere turistiche.

Il **sistema dei trasporti regionale** caratterizzato da arretratezza in termini di condizioni di mobilità delle persone e delle cose, di interconnessione tra aree urbane e rurali e di ammodernamento tecnologico, è causa principale dell'inquinamento atmosferico, con un impatto di circa il 44% dell'emissione di anidride carbonica. In risposta a tali criticità il POR interviene attraverso nuovi investimenti nel settore delle infrastrutture di rete di trasporto ferroviario e metropolitano, a consolidamento di quelli già effettuati, e con interventi di *revamping* e *upgrading* delle reti e dei nodi esistenti, nonché dei materiali rotabili già in uso per garantire una gestione moderna e sostenibile del TPL regionale, compatibile con i nuovi standard di servizio, in linea con quanto previsto con la normativa nazionale di settore.

4.2.1. Asse IV – Energia Sostenibile

L'Asse sarà attuato puntando principalmente al completamento dei Grandi Progetti sui trasporti sostenibili (Sistema Metropolitano regionale) e all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, in particolare quelli di proprietà regionale e comunale e i grandi presidi ospedalieri sul territorio.

Saranno sviluppate, inoltre, in ottica di *Smart specialization* azioni innovative inerenti:

- la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili;
- i sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;
- l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile.

L'Asse, in continuità con la programmazione 2007-2013, sarà finalizzato inoltre al completamento dei GP:

- Linea 1 - *Acquisizione di Materiale rotabile per il potenziamento del Sistema metropolitano regionale;*
- *"Piscinola, Secondigliano, Capodichino: tratta Secondigliano-Di Vittorio (opere civili); tratta Piscinola-Secondigliano-Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana)"*;

Per il raggiungimento dei suddetti risultati, l'Asse IV intende declinare, a livello territoriale, le Priorità di investimento e gli Obiettivi Specifici previsti dall'Accordo di Partenariato con le seguenti azioni:

OT 4 -SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
a) promuovendo la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili;	4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse.
b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OT 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
rinnovabile nelle imprese;	integrazione di fonti rinnovabili	
c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso privato residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: • Efficientamento degli edifici pubblici di proprietà regionale, comunale. • Efficientamento e potenziamento dei servizi sanitari territoriali non ospedalieri. • Efficientamento di presidi ospedalieri di alta qualità. Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza
d) sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;	4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane e delle "aree interne. Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER.
g) promuovendo l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile;	4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia	Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione
e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione;	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	Interventi a favore della viabilità di accesso ai sistemi di trasporto urbano anche attraverso la realizzazione di parcheggi di interscambio. Interventi per il completamento del Sistema di Metropolitana regionale. Acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario e adeguamento del materiale esistente a standard europei di efficienza, comfort, affidabilità e sicurezza; Acquisto di nuovo materiale rotabile su gomma a basso impatto ambientale. Sviluppo di tecnologie di tipo ITS "*Intelligent Trasport System*" al comparto del TPL al fine di rilevare e monitorare i flussi complessivi di traffico e favorire la programmazione della mobilità, la riorganizzazione dei servizi e l'incoraggiamento del trasporto pubblico. Sviluppo di sistemi per contribuire al completamento dell'integrazione tariffaria territoriale attraverso l'introduzione di titoli di viaggio intelligenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Asse, in coerenza con la Strategia Europea di Adattamento ai cambiamenti climatici [COM(2013) 216 final] che introduce un quadro normativo mirato a rendere l'Unione Europea sempre più pronta ad affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici, intende porre in essere politiche rivolte alla mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera favorendo la messa in sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi connessi ad eventi franosi ed alle alluvioni, nonché azioni per lo sviluppo e la diffusione delle infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici.

La Regione Campania presenta n.474 Comuni (86%) a rischio idraulico e/o idrogeologico e quasi il 10% del territorio regionale è classificato a rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato).

La superficie delle aree a rischio da frana corrisponde a 1.615 Kmq pari all'11,8% del territorio regionale, cui si aggiungono 638 Kmq aree a rischio di alluvione pari al 4,7%, che complessivamente individuano una superficie a rischio per frana e/o alluvione di 2.253 kmq, pari al 16,5% dell'intero territorio regionale. Inoltre, vasti tratti di litorale (oltre il 48% dell'intera costa bassa, per circa 95 km) sono soggetti a fenomeni di erosione e fortemente compromessi dalla urbanizzazione.

Il territorio regionale è fortemente caratterizzato da condizioni geologiche, litologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche particolarmente disomogenee ed è esposto a fenomeni di rischio sismico e vulcanico: la maggior parte della popolazione vive in aree a media ed alta sismicità (Avellino, Caserta, Napoli e Salerno sono classificate di 2a categoria, mentre Benevento è classificata di 1a categoria sismica). In tale ambito, la Regione Campania mira a ridurre la propria vulnerabilità ai rischi sismici e vulcanici con particolare riferimento al proprio patrimonio edilizio, industriale e culturale soprattutto nelle aree a maggiore concentrazione antropica (centri abitati, insediamenti produttivi, aree a vocazione turistica) attraverso la messa in sicurezza degli edifici strategici e la realizzazione di sistemi di prevenzione anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative.

In tale prospettiva l'Asse, in continuità con la programmazione 2007-2013, sarà finalizzato inoltre al completamento del GP *Riqualificazione e recupero del fiume Sarno* e del GP *Interventi di difesa e ripascimento del Litorale del Golfo di Salerno*.

Per il raggiungimento dei suddetti risultati, l'Asse V intende declinare, a livello territoriale, le Priorità di investimento e gli Obiettivi Specifici previsti dall'Accordo di Partenariato con le seguenti azioni:

OT 5 - PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
a) sostenendo investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi;	5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Interventi per la messa in sicurezza di territori esposti ai rischi naturali attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico e rischio sismico-vulcanico. Interventi per la salvaguardia delle coste di contrasto ai fenomeni di erosione dei litorali anche attraverso azioni di ripascimento degli arenili. Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico. Interventi di laminazione per il contenimento delle piene e

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA DI AZIONI
T 5 - PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AL CAMBIAM… LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI		
		stabilizzazione delle pendici. Promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici. Interventi finalizzati alla realizzazione di fasce di protezione migliorando corridoi ecologici e habitat per la biodiversità.
b) promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	5.3 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	Azioni per la valutazione del livello di pericolosità e vulnerabilità ai rischi naturali ed antropici del territorio regionale anche attraverso la predisposizione dei piani di protezione civile regionale, provinciali e comunali; Sviluppo e implementazione di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio ai fini della previsione di eventi pericolosi anche attraverso il rafforzamento dei sistemi esistenti e del Centro Funzionale Multirischio del Sistema regionale di Protezione civile. Valutazione delle condizioni statiche di infrastrutture minacciati da rischi naturali anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative; Interventi di adeguamento statico e funzionale degli edifici strategici e rilevanti pubblici/privati. Riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio pubblico per l'allestimento di centri funzionali e operativi. Realizzazione di studi di micro zonazione sismica nelle aree maggiormente a rischio; Sviluppo di sistemi di prevenzione e interventi finalizzati all'attuazione dei piani di protezione civile e alla gestione dell'emergenza per garantire il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi sismici.

4.2.3. Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

L'Asse mira a completare le azioni di cura del territorio sviluppate con i GP Ambientali avviati con la programmazione 2007-2013 ed a valorizzare il patrimonio culturale, concentrando gli interventi sui maggiori attrattori culturali regionali garantendone la sostenibilità gestionale e finanziaria.

L'obiettivo principale è migliorare, attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali, le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo territoriale. Particolare attenzione sarà posta agli interventi volti alla diffusione servizi innovativi per la fruizione del patrimonio culturale regionale.

L'Asse, in continuità con la programmazione 2007-2013, sarà finalizzato inoltre al completamento dei GP:

- *La bandiera blu del Litorale Domitio;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegr*
- *Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni;*
- *Risanamento Corpi idrici superficiali aree interne;*
- *Risanamento Corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno*;
- *Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare;*
- *Parco urbano di Bagnoli;*
- *Centro storico UNESCO.*

Per il raggiungimento dei suddetti risultati, l'Asse VI intende declinare, a livello territoriale, le Priorità di investimento e gli Obiettivi Specifici previsti dall'Accordo di Partenariato con le seguenti azioni:

OT 6 - TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
a) investendo nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;	6.1 Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria	Esecuzione del Piano Attuativo Integrato per la prevenzione dei rifiuti attraverso cui si intende perseguire i seguenti obiettivi: – Riduzione intelligente e sostenibile della produzione e della pericolosità dei rifiuti; – Diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e sensibilizzazione ad un uso consapevole ed efficiente delle risorse naturali; – Incentivazione delle pratiche di estensione del ciclo di vita dei prodotti e potenziamento della filiera del riutilizzo e del recupero di materia; – Integrazione delle considerazioni ambientali nelle politiche aziendali; – Ottimizzazione delle performance ambientali delle PP.AA., anche mediante l'adozione sistematica di bandi verdi, la diffusione delle tecnologie e l'applicazione delle misure per la de materializzazione cartacea; – Riduzione della quantità dei rifiuti destinati in discarica. Contrazione e razionalizzazione della spesa pubblica per lo smaltimento dei rifiuti, anche mediante l'applicazione del principio "chi inquina paga" nella gestione del ciclo dei rifiuti. Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e di controllo dei rifiuti anche per contrastare i fenomeni di abbandono e smaltimento illegale. Potenziamento delle strutture e dei servizi a supporto della raccolta differenziata. Realizzazione impianti di trattamento dei rifiuti organici, anche con recupero di energia. Creazione di Consorzi di filiera per la raccolta di rifiuti differenziata, il recupero di materia e la trasformazione in nuovi prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA DI AZIONI
OT 6 - TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE		
		Incentivi per la realizzazione di impianti innovativi di smaltimento e recupero dei rifiuti.
b) investendo nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;	6.3 Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	Realizzazione e potenziamento di impianti di depurazione di raccolta, regimazione e trattamento delle acque reflue
	6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	Attivazione di sistemi di controllo e monitoraggio per migliorare la qualità dei corpi idrici a monte dei processi di depurazione. Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per l'utilizzo sociale ed economico della risorsa mare. Bonifica delle falde acquifere, disinquinamento delle acque contaminate e diminuzione del carico inquinante lungo alvei, canali, etc con sbocco diretto a mare.
c) conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale;	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali	Interventi per la tutela e il restauro del patrimonio architettonico artistico e culturale regionale con particolare riferimento alle aree di maggiore attrattività e definizione dei relativi piani di gestione; Creazione di circuiti culturali e per l'offerta integrata di servizi con lo sviluppo di reti tra i principali musei e siti archeologici allo scopo di realizzare percorsi sui principali attrattori culturali presenti sul territorio. Realizzazione di attività divulgative finalizzate a favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale regionale sia materiale che immateriale; Offerta di servizi innovativi per la fruizione dell'offerta culturale regionale anche attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate Promozione di nuove modalità di intrattenimento culturale rivolti ai visitatori e alla popolazione residente per incrementare il livello di conoscenza del patrimonio culturale regionale; Promozione presso i principali attrattori culturali regionali (musei, aree archeologiche) di servizi aggiuntivi di intrattenimento culturale e ricreativo (laboratori didattici, centri di incontro, siti web, punti di ristoro, merchandising).
e) agendo per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree	6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	Indagini preliminari, caratterizzazione come previsto dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. finalizzate ad interventi di messa in sicurezza, qualora necessari, e alla riduzione del rischio. Bonifica e riqualificazione per il ripristino della qualità ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

OT 6 - TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico;		delle aree inquinate. Decontaminazione da amianto in aree ed edifici pubblici
L'AP non indica nessuna priorità di investimento per questo RA.	6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Interventi di recupero del patrimonio naturale, architettonico e territoriale in modo da rendere maggiormente fruibile per la collettività parchi urbani cittadini ed aree ad alta vocazione turistica non adeguatamente valorizzata; Interventi di marketing finalizzati al miglioramento della conoscenza ed alla promozione dei prodotti turistici regionali; Azioni di comunicazione finalizzate al rafforzamento della reputazione turistica della Regione.

4.2.4. Asse VII – Trasporti

L'Asse sarà finalizzato, in coerenza con il Piano Trasporti Nazionale e Regionale, al rafforzamento dei trasporti regionali con particolare attenzione alle tematiche legate all'ultimo miglio e alla connessione delle aree interne regionali.

In particolare, gli obiettivi sono i seguenti:

- garantire l'accessibilità di persone e merci all'intero territorio regionale;
- ridurre la congestione delle aree urbane;
- migliorare l'interconnessione dei Sistemi Territoriali Locali con quelli nazionali, interregionali e infraregionali;
- migliorare il sistema portuale ed interportuale campano;
- realizzare sistemi alternativi di trasporto per aree sensibili.

L'Asse, in continuità con la programmazione 2007-2013, sarà finalizzato inoltre al completamento dei GP:

- *SS 268 del Vesuvio;*
- *Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli;*
- *Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno.*

Per il raggiungimento dei suddetti risultati, l'Asse VII intende declinare, a livello territoriale, le Priorità di investimento e gli Obiettivi Specifici previsti dall'Accordo di Partenariato con le seguenti azioni:

OT 7 - PROMUOVERE SISTEMI DI TRASPORTO SOSTENIBILI ED ELIMINARE LE STROZZATURE NELLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE DI RETE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA DI AZIONI
b) migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali;	7.4 Rafforzamento delle connessioni con la rete globale delle aree interne	Connessioni delle aree interne per favorire la coesione e la continuità territoriale privilegiando il completamento di interventi già avviati e mediante interventi selettivi sull'infrastruttura viaria volti a rimuovere strozzature e barriere, laddove non risulti sostenibile realizzare nuovi collegamenti ferroviari o riqualificare linee già esistenti.
c) sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile;	7.2 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale	Infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali.
	7.3 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale	Collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema. Realizzazione di piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone.
	7.5 Ottimizzazione del traffico aereo	Azioni di sostenibilità per il sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR).

4.3. Campania Regione Solidale

Le nuove politiche sociali dell'Unione Europea si sono orientate per la programmazione 2014-2020 verso azioni di sostegno e di capacitazione degli individui, segnando un passaggio da un *welfare* orientato a contrastare l'esclusione sociale ad un *welfare* orientato alla promozione dell'inclusione e della partecipazione. E' a partire da questo scenario che si inscrive la strategia regionale da implementare in riferimento alle politiche di inclusione sociale.

La Campania con il tasso di disoccupazione più elevato d'Italia (21,9%), il più basso tasso di occupazione (39,2%) e un aumento della povertà assoluta più marcato rispetto al resto del paese, con il 3,6% delle famiglie con un reddito netto familiare inferiore a 3.000,00 euro netto e il 14,9% al di sotto dei 1.000,00 euro mensili, è una delle regioni più a rischio sociale d'Italia.

In particolare, il POR FESR intende attivare sugli obiettivi tematici specifici per la strategia Campania Regione Solidale 9 e 10 le azioni strettamente legate alle seguenti priorità:

- **implementazione della riforma Balduzzi**, in termini di investimento in infrastrutture sanitarie, sociali e socio-sanitarie;
- **sostegno alle imprese sociali;**
- **sviluppo dell'infrastrutture scolastiche**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Asse mira alla costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione dei servizi territoriali, eliminando sprechi e valorizzando l'efficacia dell'offerta,, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona.

Infatti le politiche di inclusione sociale sono volte a favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza. La prospettiva di una comunità che sappia "prendersi cura" delle persone in difficoltà (come ad es. anziani e disabili) e promuovere processi di autonomia e inclusione, sono aspetti integranti dei processi di sviluppo economico-territoriale.

In tale ottica, dunque, le persone devono essere viste non solo come destinatarie di interventi o fruitori di servizi, ma soprattutto come agenti attivi dello sviluppo e della vita sociale, da cui dipende la capacità effettiva di un territorio di generare opportunità e benessere.

L'Asse punta a tre principali obiettivi:

- promuovere l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;
- ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo;
- aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

Per il raggiungimento dei suddetti risultati, l'Asse IX intende declinare, a livello territoriale, le Priorità di investimento e gli Obiettivi Specifici previsti dall'Accordo di Partenariato con le seguenti azioni:

OT 9 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
a) investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Le azioni saranno attuate in coerenza con gli interventi già avviati nella precedente programmazione, al fine di evitare duplicazioni e favorire il completamento di progetti in corso (a cavallo). In particolare saranno realizzate azioni in sintonia con la strategia già delineata nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, che raccorda le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie regionali finanziate a valere delle diverse fonti di finanziamento, compreso le azioni finanziate attraverso il PAC. Il "Programma servizi di cura" e attraverso le risorse premiali del Piano Obiettivi di Servizi, indicatori S04-S05-S06. Finanziamento di "P.T.I.P.I." Piani Territoriali d'Investimento Prima Infanzia presentati dagli Ambiti Territoriali, per la messa a sistema della rete di servizi socio educativi per la prima infanzia e l'individuazione del fabbisogno, a partire dall'analisi della domanda e delle caratteristiche dell'offerta, in continuità con il piano finanziato attraverso il PAC "Programma servizi di cura". I Piani, adottati attraverso lo strumento della programmazione negoziata, potranno prevedere azioni di ristrutturazione di edifici già adibiti o da adibire a servizi prima infanzia (nidi, micronidi, servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

OT 9 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
comunità;		integrativi e sperimentali); implementazione delle infrastrutture, compreso gli arredi interni ed esterni. I Piani dovranno favorire l'armonizzazione delle diverse strutture presenti sul territorio, sia private che pubbliche, al fine di favorire l'ottimizzazione dei costi e l'efficienza dei servizi, per il conseguimento dei seguenti obiettivi: – aumento strutturale dell'offerta di servizi; – estensione della copertura territoriale per soddisfare bisogni e domanda di servizi oggi disattesi; – garantire l'attivazione di nuove strutture e servizi nelle aree ad oggi sprovviste, in particolare nelle aree urbane più grandi e densamente popolate e nei centri minori e ambiti rurali dove oggi i servizi sono deboli o inesistenti. L'azione è finalizzata a sostenere l'aumento dell'offerta regionale verso il valore target del 12% dei bambini presi in carico. A partire dal fabbisogno individuato attraverso i "P.T.I.P.I." Piani Territoriali d'Investimento Prima Infanzia, sarà definito il finanziamento di aiuti alle imprese private per la realizzazione di strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia. Finanziamento di "P.I.A." Piani di Investimenti non Autosufficienti, a cura degli Ambiti Territoriali finalizzati per la messa a sistema della rete di servizi per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, a partire dall'analisi della domanda e delle caratteristiche dell'offerta, in continuità con il piano finanziato attraverso il PAC "Programma servizi di cura". I Piani, adottati attraverso lo strumento della programmazione negoziata, potranno prevedere azioni di ristrutturazione di edifici già adibiti o da adibire ad anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, implementazione delle infrastrutture, compreso gli arredi interni ed esterni. I Piani dovranno favorire l'armonizzazione delle diverse strutture presenti sul territorio, sia private che pubbliche, al fine di favorire l'ottimizzazione dei costi e l'efficienza dei servizi, per il conseguimento dei seguenti obiettivi: – aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani a carattere socio assistenziale; – creare e/o riqualificare strutture specializzate, leggere e rispettose della dignità e della libertà individuale, anche per alleviare il carico di cura del caregiver familiare, in particolare nei territori in cui tale offerta è particolarmente carente o dove é possibile sperimentare progetti innovativi; – consolidamento di un'offerta differenziata di servizi/interventi a supporto degli anziani e delle loro famiglie, a partire da una

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA DI AZIONI
OT 9 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE		
		infrastrutturazione minima dei servizi di assistenza domiciliare, – potenziamento e sviluppo di infrastrutture per la realizzazione di servizi di facilitazione: soluzioni per il potenziamento di ADI e SAD, il trasporto urbano; rimozione delle barriere architettoniche, tecnologie per l'ambient assisted living, telemedicina. A partire dal fabbisogno individuato attraverso i P.I.A." Piani di Investimenti non Autosufficienti", sarà definito il finanziamento di aiuti alle imprese private per la realizzazione di strutture per anziani e persone non autosufficienti, concentrati in particolare nelle aree in cui tali servizi siano particolarmente carenti o dove si individui la possibilità di sperimentare progetti innovativi, e con contributi per parziale sostegno dei costi di gestione. Investimenti in infrastrutture e piattaforme informatiche per favorire il dialogo tra le banche dati e il sistema dei servizi sociali e sanitari attraverso la realizzazione della PUA.
b) sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali;	9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	Interventi di recupero di edifici pubblici o privati da adibire a strutture abitative per persone in difficoltà economiche Interventi abitativi da destinare a categorie fragili per ragioni economiche e sociali (giovani fra i 25 e i 35 anni con lavoro precario, famiglie monoparentali, anziani, separati, disoccupati, sfrattati): – autorecupero di unità abitative rese disponibili da soggetti pubblici o privati che contribuiscano ai lavori di risistemazione con il proprio lavoro manuale, così da riscattare un numero di mensilità di locazione, garantendo tuttavia sin dall'inizio le spese condominiali; – autocostruzione di alloggi in proprietà secondo criteri, regole e modalità secondo la pratica di edificazione assistita, già sperimentata positivamente sul territorio. Interventi abitativi da destinare al recupero di alloggi o spazi non utilizzati a residenza temporanea per soggetti in difficoltà: donne maltrattate, immigrati, ex detenuti ed ex-tossicodipendenti che si impegnino a contrarre regolare contratto di affitto. Interventi di recupero di edifici pubblici o privati da adibire a strutture abitative per persone in condizioni di disagio psichico, disabilità o con problemi di salute per la fase di transizione dall'istituto, struttura di detenzione o casa di cura alla vita autonoma, in collaborazione con la istituzione ospitante. Promozione di appalti sociali per la ristrutturazione di alloggi sfitti e la creazione di spazi abitativi attrezzati da adibire a persone con disabilità fisica. Supporto alla costituzione delle cooperative per l'autocostruzione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA DI AZIONI
OT 9 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE		
		ristrutturazione/ riutilizzo. Supporto all'autocostruzione di alloggi in proprietà secondo la pratica di edificazione assistita.
	9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	Azioni di valorizzazione e promozione di specifici progetti di riuso di beni confiscati che sono caratterizzati da un **alto valore simbolico,** sono già stati interessati da **investimenti pubblici** e sono dotati di forti prospettive di **sviluppo economico ed occupazionale** per i territori su cui insistono Incremento dell'**uso istituzionale** dei beni confiscati Azioni di sostegno alla **creazione e qualificazione di imprese sociali** che operano nell'ambito dei beni confiscati. Azioni di **valorizzazione dei servizi e dei prodotti** che si realizzano sui beni confiscati. Azioni di **tutoraggio e adozione delle aziende confiscate**, di concerto con l'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati e attraverso il coinvolgimento di soggetti altamente specializzati. Studi di settore e business plan per immobili e aziende confiscate. Creazione e qualificazione di imprese sociali preposte alla realizzazione di prodotti e servizi sui beni confiscati. Qualificazione dei prodotti e dei servizi realizzati sui beni confiscati. Creazione di un "brand/marchio" dei prodotti e dei servizi realizzati sui beni confiscati. Pubblicità e promozione dei prodotti e servizi realizzati sui beni confiscati. Internazionalizzazione dei prodotti e dei servizi realizzati sui beni confiscati. Esportazione dei progetti con particolare riferimento alla Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità.

4.3.2. Asse IX – Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale

L'Asse svilupperà azioni infrastrutturali per il sistema universitario e per il sistema scolastico regionali, con particolare attenzione all'efficientamento energetico, alla messa in sicurezza e all'innovazione, al fine di rendere maggiormente performante il Sistema Scolastico Regionale, in integrazione con le Azioni sviluppate nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020.

Tale Asse intende risolvere uno dei temi che maggiormente interessa il dibattito sulla scuola e che, indubbiamente, può incidere in modo significativo sulla qualità complessiva di un sistema di istruzione: l'edilizia scolastica e lo stato di salute degli edifici, delle aule, dei laboratori e più in generale di tutte le strutture dedicate all'insegnamento e alle attività correlate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei suddetti risultati, l'Asse X intende declina di investimento e gli Obiettivi Specifici previsti dall'Accordo di Partenariato con le seguenti azioni:

OT 10 - INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa;	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	Attivazioni di interventi infrastrutturali che mirino alla creazione di laboratori tecnico-professionali specializzanti i corsi di studio, con relativo ammodernamento delle sedi didattiche di riferimento (messa in sicurezza, efficientamento energetico, dotazioni accessorie etc). Interventi di accessibilità alle sedi universitarie, in particolare quelle collocate in edifici d'epoca di particolare pregio. Interventi di edilizia universitaria che mirino alla creazione di campus afferenti alle sedi universitarie e nell'ambito della strategia urbana che consentano la riqualificazione di particolari aree urbane.
	10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	La regione intende effettuare un vasto intervento di riqualificazione degli edifici scolastici in territorio regionale, sia attraverso la riqualificazione strutturale e la messa in sicurezza, sia con una maggiore dotazione di tecnologie innovative. Nell'ambito inoltre della strategia urbana, gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici saranno inseriti in più ampi interventi di riqualificazione di quartiere, in modo da creare connessioni tra scuola e territorio che consentano l'utilizzo collettivo e partecipato degli spazi. Creazione di Infrastrutture per i Poli Scolastici sia per le città che nell'ambito delle Aree interne: questa azione sarà sviluppata anche nell'ottica della dismissione di edifici scolastici che non si ritiene conveniente riqualificare. Azioni di *Community School* con le quali coinvolgere le comunità scolastiche in percorsi culturali, educativi e partecipativi, anche orientati verso la definizione di nuovi modelli di gestione della scuola. Azioni a sostegno di pratiche di *Green Public Procurement* a sostegno di uno sviluppo sostenibile. Interventi per il potenziamento degli strumenti digitali e di *networking* per la cooperazione a distanza e il supporto alla didattica. Interventi di mobilità scolastica sostenibile (mobilità integrata intorno ai Poli scolastici. Azioni di pianificazione strategica della mobilità urbana ed extra urbana a supporto del sistema scolastico regionale etc).
	10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Creazione di laboratori nell'ambito delle istituzioni scolastiche di tutti i livelli (primaria, secondaria di I e II grado). Completamento ed integrazione della dotazione strumentale occorrente alla piena operatività dell'operazione Scuola Digitale presso le scuole del territorio regionale. Attivazione del *learning management system* regionale. Attività di sensibilizzazione per favorire la partecipazione delle scuole alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E FORMAZIONE PR L'APPRENDIMENTO PERMANENTE		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**TIPOLOGIA DI AZIONI**
		definizione dei piani pedagogici. Sviluppo di contenuti di base del sistema, articolati per aree didattiche. Attivazione di un Centro regionale di coordinamento con funzioni propulsive e di coordinamento del sistema scolastico, per la implementazione progressiva dei Piani Pedagogici nell'ambito del sistema regionale.

4.4. Capacità Amministrativa e Assistenza Tecnica

L'attuazione delle tre linee di intervento strategiche descritte sarà rafforzata dalle azioni previste dall'Obiettivo Tematico 11, finalizzato al miglioramento della *performance* della Pubblica Amministrazione nel suo complesso e dell'intera filiera di attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche.

Gli interventi previsti di assistenza tecnica, distinti dall'OT 11, si rivolgeranno, invece, esclusivamente alle amministrazioni regionali che gestiscono il Fondo, agli Organismi Intermedi ed ai beneficiari.

Nella tabella seguente sono riportate le Azioni previste nell'Accordo di Partenariato che si sta provvedendo a declinare nell'ambito del POR Campania, anche sulla base delle indicazioni che saranno contenute nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

4.4.1. Asse X – Capacità amministrativa

OT 11 RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA' PUBBLICHE E DELLE PARTI INTERESSATE E UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA EFFICIENTE		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**AZIONI**
Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando	11.6 Miglioramento della *governance* multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi	Strumentazione e attività di monitoraggio e valutazione per il rafforzamento dei sistemi territoriali dell'innovazione in accompagnamento all'attuazione dei programmi e delle strategie di S3. Implementazione dei "Piani di miglioramento tecnico-amministrativo" adottati al fine di adeguare e potenziare le competenze delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati. Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento tecnico delle strutture impegnate nella programmazione, attuazione e gestione degli investimenti pubblici per lo sviluppo economico e la coesione territoriale. Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato [intensificando e migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse. Azioni per il miglioramento dell'efficacia delle politiche pubbliche attraverso la diffusione e l'applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e il rafforzamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

OT 11 RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA' PUBBLICHE E DELLE PARTI INTERESSATE E UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA EFFICIENTE		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**AZIONI**
le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione.		competenze e le capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e delle strutture tecniche delle amministrazioni per la realizzazione diretta di valutazioni e per l'affidamento di valutazioni e/o ricerche valutative anche con l'utilizzo dei Nuclei di Valutazione, come strumento di valutazione diretta e/o di supporto alla definizione di linee guida per valutazioni effettuate da altri soggetti Produzione di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (Azione collegata alla condizionalità ex ante "Sistemi statistici"). Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti. Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale.

4.4.2. Assistenza Tecnica

La Regione Campania intende attivare azioni di assistenza tecnica sia per la gestione del programma in riferimento ai compiti delle Autorità e degli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma operativo, sia nei confronti degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

4.5. Strategie Territoriali Trasversali nel POR Campania FESR 2014-2020

Dal punto di vista territoriale, la Campania intende rafforzare la propria identità di territorio plurale, mirando ad un più efficace bilanciamento nella distribuzione delle funzioni tra i centri maggiori (città metropolitana e città medie), quelli intermedi e quelli minori (aree interne).

Come richiamato dal Piano Territoriale Regionale, la Campania si muove nella prospettiva di una regione plurale, policentrica e fortemente interconnessa, puntando sulla riduzione della sua relativa perifericità e sul potenziamento e valorizzazione del sistema delle interconnessioni.

Accogliendo le innovazioni di metodo del documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020" e gli orientamenti strategici contenuti nell'Accordo di Partenariato, la Regione Campania intende adottare un approccio fortemente orientato al territorio (*place based*), definendo linee strategiche da "adattare ai luoghi" e disegnate rispetto alla relativa funzionalità nell'ambito del contesto regionale.

Con il Documento Strategico Regionale, la Regione Campania ha definito le scelte prioritarie da assumere rispetto alle proprie specificità territoriali, individuando oltre alle citate tre linee strategiche per una Campania Innovativa, Verde e Solidale, ulteriori n.2 strategie trasversali territoriali: **Sviluppo urbano** e **Aree interne**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rategiche la Regione Campania, in linea prioritar

- contrastare la mancanza di lavoro e la carenza di cittadinanza attiva;
- migliorare i servizi e la qualità urbana, promuovendo l'uso delle nuove tecnologie (*smart cities*);
- favorire l'inclusione sociale;
- difendere ambiente e paesaggio;
- valorizzare le diversità naturali e culturali.

4.5.1. Strategia regionale Sviluppo Urbano

La politica di coesione 2014-2020 ha riconosciuto il ruolo svolto dalle città come realtà fondamentale per lo sviluppo competitivo, concentrando al loro interno potenzialità di attrazione quali lavoro, conoscenza, innovazione ma anche criticità quali congestione, disagio, marginalità. La Commissione europea ha individuato il Fondo FESR quale principale strumento finanziario e di intervento nelle aree urbane, vincolando gli Stati membri ad impiegare almeno il 5% della propria disponibilità in azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile che dovranno essere strettamente legate agli obiettivi più ampi definiti nei programmi operativi.

La Strategia regionale di sviluppo urbano si inserisce nell'ambito delle scelte operate a livello europeo e nazionale attraverso la condivisione dell'Agenda Urbana. Quest'ultima rappresenta il contenitore entro il quale canalizzare le risorse disponibili nella nuova programmazione per promuovere uno sviluppo sostenibile delle città attraverso un approccio integrato e multisettoriale che sappia esaltarne i punti di forza e al contempo sappia superare alcuni fattori di debolezza.

Nella definizione dell'Agenda Urbana regionale, la Campania ha il vantaggio di essere stata tra le poche regioni ad aver dato vita, nel periodo 2007-2013, ad un ampio programma di rigenerazione urbana attuandolo attraverso l'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie previsto nell'Asse VI "sviluppo urbano e qualità della vita". I Programmi Integrati Urbani - PIU Europa, che sono stati definiti per diciannove Città Medie campane con popolazione superiore ai 50.000 abitanti[2] ed attuati attraverso un processo di delega a favore delle Autorità cittadine, sono riconosciuti a livello europeo e nazionale come buona pratica. Questa esperienza, attraverso un processo di delega di compiti e funzioni, ha promosso la responsabilizzazione e la maggiore maturità dei centri di governo locale, che si sono dotati di una organizzazione amministrativa *ad hoc*, arrivando ad assumere formalmente il ruolo di Organismo Intermedio.

In continuità con tale esperienza, è prioritario favorire la definizione di un più omogeneo "orizzonte" urbano da realizzare attraverso l'individuazione di ulteriori nuovi poli urbani che affiancati alla Città Metropolitana di Napoli e alle Città Medie consentano di accelerare il processo di riammaglio territoriale già avviato anche finalizzato alla realizzazione di interventi e azioni tendenti ad uno sviluppo di tipo "comprensoriale" (area vasta, STS, pianificazione associata).

La Regione ha quindi individuato tre direttrici di sviluppo urbano:

- il rafforzamento dell'Area metropolitana di Napoli quale centro nevralgico di offerta di servizi;
- il potenziamento delle funzioni delle Città Medie, come nodi fondamentali della rete policentrica regionale;

[2] Giugliano, Torre del Greco, Casoria, Pozzuoli, Portici, Ercolano, Castellammare, Casalnuovo di Napoli, Acerra, Afragola, Marano di Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, Salerno, Aversa Cava Scafati e Battipaglia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

del modello dei PIU Europa dove è possibile ar tri Minori) in forma aggregata.

L'Amministrazione regionale ha inteso declinare la strategia di sviluppo urbano dell'Accordo di Partenariato partendo da una analisi territoriale sulla base degli strumenti di pianificazione territoriali presenti (Piano Territoriale Regionale della Campania), sviluppando le *best practices* delle 19 Città Medie Organismi Intermedi dei PIU Europa 2007-2013 ed **esportando il modello a forme di associazioni di Comuni sul territorio.**

L'intento delle azioni del POR Campania FESR 2014-2020 sarà quello di favorire il ruolo della metropoli partenopea nella rete delle metropoli europee, incentivandone la funzione di polo propulsivo di sviluppo regionale, di ricerca, di attrazione, di sede di servizi ad alto valore aggiunto, di internazionalizzazione.

Il potenziamento del ruolo delle città medie avverrà, come anticipato, nell'ottica della valorizzazione ed intensificazione della programmazione integrata dei PIU Europa per proseguire nell'azione di definizione di una configurazione policentrica del territorio regionale. L'intento sarà quello di intensificare gli sforzi per implementare le capacità di tali centri urbani di svolgere funzioni e garantire servizi necessari alla cittadinanza ed alle imprese, con modalità sempre più efficienti ed innovative (nell'ottica delle *smart cities*), che le rendano in grado di confrontarsi con gli altri poli urbani europei.

Nell'ottica di un approccio integrato, dovranno essere valorizzate le attività economiche ed imprenditoriali capaci di sfruttare al meglio le concentrazioni di servizi e dotazioni infrastrutturali presenti in ambito urbano, garantendo nel contempo la tutela ambientale, l'uso efficiente delle risorse, la promozione di sistemi di trasporto sostenibili, l'inclusione sociale e la lotta contro eventuali fenomeni di povertà.

Gli interventi ricadenti nell'area metropolitana di Napoli, saranno, invece, realizzati tenendo conto degli obiettivi e delle azioni del nuovo PON "Città metropolitane".

Il PON, in una logica di tipo sperimentale, interesserà le Città metropolitane individuate dal disegno di legge "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province e unioni di comuni" ed ha tra i suoi obiettivi l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane, la riduzione dei consumi energetici nelle strutture pubbliche, la diffusione di servizi digitali. Per le città delle regioni meno sviluppate, il PON potrà inoltre sostenere alcuni interventi di inclusione sociale.

Per le caratteristiche trasversali dell'Agenda Urbana, l'attuazione della strategia regionale Sviluppo urbano potrà essere attuata attraverso uno specifico Asse dedicato.

4.5.2. Strategia regionale Aree Interne

Con Aree interne vengono individuate quelle aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione.

La strategia nazionale per le Aree interne contenuta nell'Accordo di Partenariato sarà avviata utilizzando come occasione e leva, finanziaria e di metodo, la programmazione dei fondi comunitari disponibili per tutte le regioni del paese per il settennio 2014-2020, combinati con la previsione di risorse dedicate in legge di stabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezionate, gli interventi di sviluppo locale di comunitari disponibili (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) e riguarderanno prioritariamente i seguenti ambiti di intervento: tutela del territorio, valorizzazione delle risorse naturali e culturali e turismo sostenibile, sistemi agro-alimentari e sviluppo locale, risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile, saper fare e artigianato.

A questa linea di azione si affiancherà l'adeguamento dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, finanziati da risorse aggiuntive previste dalla Legge di stabilità e da altre risorse, e realizzati da Ministeri centrali, Regioni e Province, per la rispettiva parte di responsabilità.

La Regione Campania ha scelto di individuare tali aree attraverso la sovrapposizione della mappatura fornita dal DPS con la mappatura esistente in Campania e fornita dal Piano Territoriale Regionale (L.R. 13/2008) che definisce n.45 Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) caratterizzati da visioni strategiche condivise e valenze territoriali predominanti.

Attraverso una attenta analisi e l'uso degli indicatori condivisi con il DPS, sono state individuate per la Regione Campania quattro aree di progetto tra le quali selezionare quella prototipo che sperimenterà un percorso come area "pilota" di attuazione di una propria strategia di sviluppo:

- Alta Irpinia;
- Tammaro-Titerno;
- Cilento Interno;
- Vallo di Diano.

La strategia sarà attuata attraverso un ITI regionale ed è riconducibile agli OT 2, 3, 4, 5, 6.

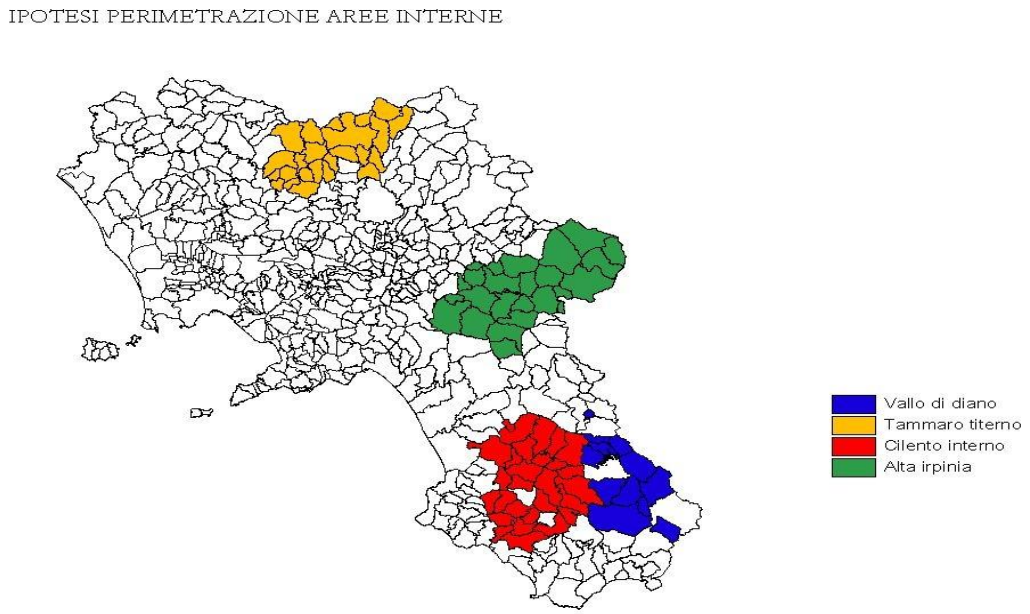


Figura 1 - POR FESR 2014-2020: Mappa Aree Interne

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA
POR FSE 2014/2020

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

Documento di Sintesi

Premessa **4**

1. Il contesto programmatorio 2014-2020 ..... **4**

2. Lo Sviluppo locale integrato **5**

3. Verso il PO FSE Campania **6**

4. Contesto, bisogni, strategia e nuovo Programma Operativo Regionale FSE Campania 2014 - 2020 ..... **7**

5. Gli Assi del POR FSE Campania 2014 - 2020 ..... **13**

Asse 1 - Occupazione **13**

Ob.Sp.1. Aumentare l'occupazione femminile 13

Ob.Sp.2. Accrescere l'occupazione degli immigrati 13

Ob.Sp.3. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata 14

Ob.Sp.4. Aumentare l'occupazione dei giovani 14

Ob.Sp.5. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi 15

Ob.Sp.6. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro 15

Asse 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà **19**

Ob.Sp.7. Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale 19

Ob.Sp.8. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili. 20

Ob.Sp.9. Rafforzamento dell'economia sociale 20

Ob.Sp.10. Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti 20

Ob.Sp.11. Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali 21

Ob.Sp.12. Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo. 21

Ob.Sp.13. Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità 21

Asse 3 – Istruzione e Formazione **25**

Ob.Sp.14. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa 25

Ob.Sp.15. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi 26

Ob.Sp.16. Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente 26

Ob.Sp.17. Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ob.Sp.18. Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo 27

Ob.Sp.19. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale 28

Ob.Sp.20. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi..... 28

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa 32

Ob.Sp.21. Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici 32

Ob.Sp.22. Riduzione degli oneri regolatori 32

Ob.Sp.23. Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione..... 32

Ob.Sp.24. Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario..... 33

Ob.Sp.25. Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso..... 33

Ob.Sp.26. Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico, anche per la coesione territoriale. 33

Asse 5 – Assistenza Tecnica 36

Ob.Sp.27. Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione e controllo 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

L'**Executive Summary** del **PO FSE Campania 2014-2020** rappresenta la sintesi delle Priorità, obiettivi specifici ed azioni indicati per ciascun Asse prioritario da intraprendere considerato l'attuale scenario socio-economico della Regione Campania.

Al fine di agevolare la visione della strategia del nuovo PO FSE, si illustra, di seguito, nel presente documento, la struttura programmatoria degli Assi ed il percorso intrapreso per la redazione definitiva del Programma.

1. Il contesto programmatorio 2014-2020

Per la definizione del quadro strategico di riferimento del FSE in Campania per il 2014-20, si è fatto riferimento agli indirizzi e alle prescrizioni comunitarie e nazionali in materia contenute nei seguenti documenti:

1. Raccomandazioni del Consiglio Europeo al Programma Nazionale di Riforma 2013, rispetto alla piena attuazione della riforma del mercato del lavoro, potenziamento e qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale nella prospettiva del riconoscimento e della spendibilità delle qualificazioni, azioni di contrasto alla disoccupazione giovanile (mediante, in particolare, l'attuazione della YEI). Si tratta di orientamenti di priorità di intervento che di fatto tracciano il percorso di iniziative a carattere strutturale da assumere per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di Europa 2020 e che attribuiscono un ruolo di primo piano alle politiche co finanziabili dal FSE;
2. Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che, oltre a indirizzare il PON YEI, costituisce un riferimento rilevante per l'attuazione del POR FSE , con il quale si intende agire in stretta cooperazione e in termini complementari rispetto al Programma Nazionale;
3. Regolamenti comunitari 2014-2020 ed in particolare al principio di concentrazione tematica in essi contenuto, che per il FSE opera a livello di priorità di investimento, nelle aree "meno sviluppate", con il vincolo di allocare non meno del 60% delle risorse su non più di cinque priorità di investimento (tra le 19 enunciate dall'art.4 del Reg. UE 1304/2013) nell'ambito delle quali almeno il 20%deve essere destinato all'inclusione sociale.
4. *Position Paper*, della Commissione Europea a fine 2012 in previsione dell'avvio del negoziato sull'Accordo di Partenariato (AP) e i Programmi Operativi (PO), che riduce a 10 le priorità di investimento necessitanti di un cofinanziamento del FSE nel nostro Paese;
5. Intesa Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome sulla proposta di Accordo di partenariato relativo alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014 - 2020. *Repertorio atti n. 44 del 16 aprile 2014;*
6. Accordo di Partenariato (versione trasmessa formalmente alla Commissione Europea il 22 aprile2014), con il quale il Governo nazionale stabilisce chiari indirizzi programmatici per ognuno degli Obiettivi tematici (OT) di cui all'art. 9 del Reg. UE 1303/2013, recepisce e specifica le innovazioni introdotte con il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014- 2020";
7. Intesa politica tra Ministro per la Coesione Territoriale e Presidenti delle Regioni relativamente ad alcuni principi di fondo della politica di coesione comunitaria (allocazioni finanziarie a livello nazionale e regionale, entità e distribuzione del cofinanziamento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello regionale il percorso strategico relativo al FSE è stato avviato nel giugno 2013 con la presentazione dei "Primi indirizzi per la definizione di un documento di orientamento strategico alla programmazione 2014-2020" in occasione del Comitato di Sorveglianza del FSE del 28 giugno 2013.

Con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 è stato approvato il "Documento Strategico Regionale" in cui sono definite le strategie e gli obiettivi di sviluppo territoriale.

2. Lo Sviluppo locale integrato

Obiettivo della politica regionale in questo ambito è consentire a livello territoriale un'articolazione differenziata degli interventi che sappia modularsi in base alle peculiarità, ai fabbisogni e ai punti di forza e di debolezza dei diversi sistemi territoriali di sviluppo, diversificati nelle caratteristiche morfologiche, nelle dinamiche demografiche, sociali, economiche, culturali e storiche. Saranno, dunque, privilegiate le soluzioni adatte ai luoghi e capaci di promuovere il benessere duraturo dei residenti/lavoratori, sfruttando lo stimolo del mercato verso l'efficienza. In particolare, l'approccio che guiderà la programmazione attuativa sia direttamente, per gli obiettivi tematici di competenza del POR FSE, sia attraverso le opportunità di integrazione con i fondi SIE, avrà come focus due macro-aggregati: le città e le aree interne.

Il Regolamento dell'Unione Europea, recante disposizioni comuni, sottolinea come la coesione territoriale, affiancata alla coesione economica e sociale, sia un obiettivo sancito dal Trattato di Funzionamento dell'Unione, rendendo necessario, in questo ambito, affrontare il ruolo delle città, delle aree geografiche funzionali e dei territori con specifici problemi geografici o demografici. La proposta di Accordo di partenariato, a sua volta, sottolinea la dimensione territoriale del ciclo di programmazione 2014/2020 e, ispirandosi alle esperienze realizzate nei precedenti periodi di programmazione comunitaria e a quelle condotte a livello nazionale declina una impostazione di metodo ed una articolazione strategica basata su:

- Agenda Urbana, finalizzata a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio e contestualmente volta a risolvere alcune problematiche specifiche degli agglomerati urbani attraverso il potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi a cittadini e imprese;
- Aree Interne, incentrata su territori caratterizzati da un processo di marginalizzazione dovuto a fattori geografici e di distanza dai servizi essenziali (mobilità, istruzione e sanità) e finalizzata sostenerne il ruolo socio economico attraverso il rafforzamento e la gestione ottimale dei servizi collettivi essenziali e di cura del territorio. A tale proposito l'Ufficio Programmazione Unitaria della Regione Campania ha avviato un'analisi puntuale basandosi su un set di indicatori, condiviso con il DPS, per l'individuazione delle "Aree Progetto" sulle quali avviare sperimentazioni pilota, finalizzate al riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e sociosanitari secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato. (cfr. Sezione 6-Esigenze specifiche delle zone geografiche che soffrono di gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici).

La strategia per la programmazione regionale unitaria 2014-2020 (PRU) prevede l'implementazione dell'Agenda Urbana, quale strumento trasversale agli obiettivi tematici e funzionale allo sviluppo di servizi di e-Government, azioni di alfabetizzazione e inclusione digitale, iniziative volte al risparmio energetico e alla mobilità urbana sostenibile, nonché all'inclusione abitativa. L'eventuale contributo del POR FSE 2014 – 2020 ad Agenda Urbana e le modalità di partecipazione saranno successivamente definite nell'ambito della programmazione regionale unitaria

Per quanto riguarda le Aree Interne, la declinazione regionale della strategia nazionale per le aree interne da attuarsi attraverso il contributo congiunto dei Fondi SIE, è subordinata agli esiti del confronto in atto tra livello nazionale e regionale, volto all'individuazione di tali aree sulla base di una metodologia messa a punto dal Dipartimento per lo Sviluppo Economico (DPS) basata su specifici criteri di selezione. Conseguentemente sarà definito anche il concorso del POR FSE 2014 - 2020, in relazione ai fabbisogni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli obiettivi di sviluppo di tali aree e in coerenza con le finalità generali del programma operativo regionale nonché con gli ambiti proposti dall'Accordo di Partenariato.

Analogamente, la compartecipazione del POR FSE 2014 - 2020 a sostegno di programmi di sviluppo locale di tipo partecipativo potrà essere definita in base agli orientamenti e alle condizioni attualmente in via di definizione a livello comunitario e nazionale, secondo modelli di governance che saranno successivamente determinati, anche in funzione delle esperienze già realizzate.

La Regione si riserva l'opportunità di concorrere ad iniziative dirette a finalità di sviluppo urbano sostenibile e previste nell'ambito del Programma FESR. Sarà quindi demandata ad una eventuale fase successiva l'identificazione dell'allocazione indicativa del FSE a supporto di azioni integrate per lo sviluppo urbano.

In coerenza con la Strategia nazionale per le Aree interne, l'Amministrazione sta valutando l'utilizzo dello strumento dell'ITI per la realizzazione di azioni integrate nell'ambito di tali aree. L'Investimento Territoriale Integrato (ITI) è un strumento di programmazione, previsto dall'art. 36 del Reg. Generale, che consente di riunire le risorse di più assi prioritari di uno o più programmi operativi per la realizzazione di interventi territoriali multi-dimensionali e intersettoriali e si caratterizza per la previsione di un regime di gestione ed attuazione integrato.

Con riferimento alle Aree urbane l'identificazione dei territori e dei gruppi obiettivo sarà basata su dati oggettivi su scala micro-territoriale che denotino gravi concentrazioni di disagio socioeconomico e svantaggio nell'accesso ai servizi essenziali.

Anche in tali Aree lo strumento programmatico – ITI - potrà fungere da elemento propulsivo per lo sviluppo di strategie urbanistiche che superino le barriere di settore e i confini amministravi per affrontare in maniera integrata questioni decisive relative a sicurezza e nuovo welfare.

Il concorso finanziario di ciascun fondo interessato sarà definito in ragione del peso che gli investimenti immateriali sulle risorse umane (competenze, inclusione e occupazione) avranno rispetto a quelli sulle infrastrutture, che dovrebbero comunque avere un'incidenza preponderante al fine di garantire livelli ottimali nell'offerta e nell'organizzazione dei servizi.

3. Verso il PO FSE Campania

Gli indirizzi programmatici del FSE della Regione Campania per il 2014-2020, presentati di seguito, sono il risultato di un percorso di confronto con i Dipartimenti e le Direzioni interessate a diverso titolo all'attuazione di questo Fondo sulla base delle indicazioni dell'analisi di contesto e dei risultati delle valutazioni in itinere realizzate sul PO FSE 2007-2013 dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania nonché delle strategie di sviluppo individuate dalla Giunta Regionale. Il lavoro è stato, inoltre, arricchito dalle osservazioni e dagli orientamenti pervenuti dalle rappresentanze del partenariato sociale ed economico. Nello specifico, per la definizione del Programma, è stato istituto, con Delibera 142/2013, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale e alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione e dal Ministro per la Coesione Territoriale. Nella stessa Delibera è stato affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti regionale e all'Autorità Ambientale l'avvio delle attività di valutazione ex ante e di valutazione ambientale strategica.

Nel contempo è stato, inoltre, attivato un processo di partecipazione e di condivisione che ha visto il Tavolo di Partenariato e i Gruppi di lavoro interdipartimentali attivamente coinvolti nella individuazione delle criticità dalle quali sono scaturiti i fabbisogni e gli elementi costitutivi della strategia regionale. La Giunta Regionale, con richiamata D.G.R. n. 142/2013, ha individuato il processo di concertazione con le strutture regionali e con le forze sociali ed economiche del partenariato per la predisposizione e la condivisione dei programmi, anticipando così il contenuto delle procedure suggerite dalla Commissione europea nel Regolamento relativo al "*Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Contesto, bisogni, strategia e nuovo Programma Operativo Regionale FSE Campania 2014 - 2020

L'attività di elaborazione del documento di programmazione 2014-2020 per il FSE ha visto coinvolto, fra l'altro, i competenti Dipartimenti per materia allo scopo di addivenire alla definizione di un quadro che evidenziasse gli elementi strutturali del sistema Campania ed indicasse il posizionamento della Regione rispetto agli obiettivi di Europa 2020.

In Campania l'andamento recessivo che è seguito alla crisi economica finanziaria del 2008 ha avuto un impatto significativo in termini di riduzione del PIL, che associato alle debolezze strutturali del tessuto produttivo regionale ha determinato degli effetti in termini di disagio socio-economico più rilevanti rispetto ad altre realtà regionali, incluse quelle del Mezzogiorno. Il prodotto interno lordo pro-capite, infatti, in Campania si è ridotto secondo i dati Istat tra il 2008 ed il 2012 di oltre il 9'% (da 18.737 euro a 17.162 euro), mentre a livello nazione il calo è stato minore -7,5% (da 24.659 euro a 22.807 euro). Una riduzione che ha quindi colpito una popolazione con livelli di disagio economico più rilevanti rispetto al resto del territorio meridionale e nazionale già prima della crisi. Alcune indicazioni quantitative sulle condizioni di disagio economico su scala regionale emergono dai dati disponibili sulla incidenza della ***povertà*** che nel caso della Campania, con riferimento al 2012 (ultimo dato Istat disponibile) interessa circa il 26% della popolazione (era il 25% nel 2008). Una condizione che sebben migliore rispetto al dato medio del Mezzogiorno (26,2%) rappresenta comunque un valore quasi doppio di quello medio nazionale (12,7%).

Il problema dell'***occupazione*** si pone come una delle maggiori emergenze della regione. Gli indicatori del mercato del lavoro, mostrano infatti una situazione particolarmente problematica caratterizzata da una riduzione importante dell'occupazione, accompagnata dal contestuale aumento sia dei disoccupati sia, almeno fino al 2011, della popolazione inattiva. Guardando ai dati ufficiali, in Campania il tasso di occupazione (classe di età 20-64) si è ridotto dal già modesto 46,4% del 2008 al 43,7% del 2012; è inferiore alla media nazionale di circa 16 punti percentuali e di 4 punti a quello del Mezzogiorno.

Il tasso di disoccupazione è passato dal 12,6% del 2008 al 19,3%del 2012, con una incidenza maggiore di quello femminile (22,3%). Tra il primo semestre del 2012 e il primo del 2013 il numero di persone in cerca di occupazione è passato da 370 a 443 mila unità (erano 213 mila nella prima metà del 2007), accrescendo ulteriormente il tasso di disoccupazione al 22%. Circa la metà dell'incremento delle persone che cercano lavoro deriva dall'aumento dei disoccupati con precedente esperienza di lavoro.

In termini di età una condizione di vero e proprio allarme sociale è rappresentata dai dati sulla disoccupazione giovanile che in Campania passano da un tasso del 32,4% del 2008 al 48,2% del 2012 che nel caso delle giovani donne arriva al 51,2%. Accanto alla disoccupazione "giovanile" l'altra categoria che manifesta le maggiori difficoltà di occupazione (anche nei confronti del resto del Paese) è rappresentata dai disoccupati di lunga durata (oltre 12 mesi) che costituiscono circa il 60% della disoccupazione totale.

Il tasso di attività generale, più basso in Campania anche rispetto alla media delle regioni meno sviluppate italiane , precipita nel 2010 ai livelli minimi del 46,4% per poi riprendere a crescere, raggiungendo il 49,6 % nel 2012 per l'effetto congiunto dell'aumento della disoccupazione e dell'occupazione.

In base ai dati dell'INPS, nei primi nove mesi del 2013 il numero di ore di Cassa integrazione guadagni (CIG) autorizzate in Campania è cresciuto solo lievemente rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,9 per cento; tav. a7). La componente ordinaria è aumentata del 2,5 per cento, quella straordinaria e in deroga dell'1,7; incrementi superiori alla media si rilevano, in entrambi i casi, nel settore dell'edilizia.

Secondo i dati di Italia Lavoro, nei primi nove mesi del 2013 gli interventi di CIG in deroga hanno riguardato nel 45 per cento dei casi unità produttive che in precedenza non avevano fatto ricorso allo strumento (tale quota era del 47 per cento nel 2012); il 58 per cento degli interventi è stato rivolto a imprese con meno di 20 addetti.

Sul piano delle dinamiche dell'***istruzione*** e della ***formazione*** la situazione campana registra un tasso di dispersione scolastica del 22%, superiore di quattro punti rispetto a quello nazionale (18,2%), in progressiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

diminuzione fino al 2011, anche se ancora lontano dal target Europa 2020 (10%) nonché da quello fissato per l'Italia (al 15/16%) e con segnali preoccupanti di ripresa nel corso dell'ultimo anno.

La percentuale di popolazione che ha conseguito un titolo di studio universitario e post diploma in Campania registra un significativo divario sia rispetto al target Europa 2020 del 40% sia rispetto al target nazionale il 26/27). Pur registrando un certo recupero fra il 2004 e il 2011, il peso dei giovani che hanno conseguito al più il titolo di licenza media (interrompendo gli studi al termine della secondaria di primo grado) e che non frequentano altri corsi scolastici o attività formative superiori ai due anni, è ancora molto elevato (quasi un quarto della popolazione di riferimento, contro il 18,2% della media nazionale).

Le indagini Invalsi evidenziano per la Campania una percentuale di studenti con scarse competenze in lettura e in matematica rispettivamente del 31,5% e 37,9%, in miglioramento nell'arco degli ultimi anni, ma ancora lontani dal target europeo del 20% e del 21%, e in crescita relativa rispetto alle medie nazionali 21 e 24,9 per cento.

Il tasso di popolazione adulta che partecipa a iniziative di istruzione e di formazione è uguale a quello nazionale (5,5%), ma ancora lontano dal target di Europa 2020 (12.5%).

Con riguardo al settore delle **politiche socio assistenziali e socio-sanitarie**, pur registrando un cambiamento e uno sviluppo radicale, in questo decennio, dell'intero sistema dei servizi sociali dal punto di vista normativo, regolamentare, istituzionale, operativo permangono alcune criticità relative all'assistenza domiciliare integrata degli anziani e ai servizi di presa in carico per l'infanzia. Solo il 2,8% dei bambini da 0 a 2 anni utilizzava nel 2012 gli asili nido, a fronte di un dato medio del Mezzogiorno del 5% ed uno nazionale del 13,5%. I Comuni campani che hanno attivato servizi per l'infanzia sono poco più del 45% a fronte di un dato nazionale del 55%. Ed ancora l'incidenza della sul PIL regionale della spesa per i servizi sociali è pari al 31% a fronte di un dato medio del Mezzogiorno del 41% e del 46% a livello nazionale.

La strategia che si intende perseguire con il PO FSE si coniuga con l'impegno che la Regione ha assunto sulle politiche di sviluppo attraverso l'adesione al Programma di Azione per la Coesione nelle sue diverse fasi di programmazione e attuazione, nell'ambito della tutela dell'occupazione e delle politiche attive del lavoro collegate agli ammortizzatori sociali, del potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità e degli aiuti alle persone ad elevato disagio sociale. Gli orientamenti strategici del FSE in Campania, inoltre, assumono a riferimento la necessità di dare continuità alle linee di intervento attivate già nel periodo di programmazione 2007-2013, al fine di rafforzarne gli effetti positivi sul contesto regionale. In particolare si intende puntare su alcune scelte strategiche regionali quali ad esempio le politiche a supporto dell'occupazione giovanile, il rafforzamento degli interventi per favorire il passaggio scuola/lavoro, nonché la focalizzazione su politiche formative innovative direttamente correlate ai fabbisogni delle imprese. Inoltre, nella sua definizione si è tenuto considerevolmente conto delle indicazioni che sono emerse dai risultati periodici delle valutazione in itinere del PO FSE 207-13 condotte dal già citato Nucleo regionale, rispetto ad alcuni nodi problematici che possono trovare superamento nella fase di impostazione della programmazione 2014-2020.

Il riferimento è in particolare alla raccomandazione di semplificare la struttura del Programma operando su un numero contenuto tanto di obiettivi specifici da conseguire quanto di azioni da finanziare. Si vuole così evitare la polverizzazione degli interventi allo scopo di evitare aggravi nei processi amministrativi e di controllo e conseguire una efficacia nei risultati.

La programmazione 2014-2020 del FSE è parte di un disegno strategico d'intervento più complessivo promosso dalla Regione Campania, che in stretta connessione con la realtà territoriale e con il fabbisogno da essa espresso, ha individuato le seguenti tre linee d'impegno:

- *Campania Regione Innovativa;*
- *Campania Regione Verde;*
- *Campania Regione Solidale.*

A tali linee si aggiunge la necessità, date le caratteristiche specifiche del territorio regionale, di sviluppare *Strategie Territoriali Trasversali*, attraverso strumenti di programmazione integrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare per quanto riguarda la linea strategica *Campania Regione Solidale*, che è quella che più direttamente interessa il FSE, la Regione intende programmare una serie di interventi che, partendo dal presupposto di dover aumentare il livello di qualità della vita dei cittadini, considerino aspetti che comprendono tanto lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona, quanto quelli finalizzati a sostenere la promozione dell'occupazione, dell'inclusione sociale e dei livelli di istruzione.

In termini più puntuali nel caso dei *servizi alla persona*, si intende promuovere l'inclusione sociale attiva e combattere la povertà. In particolare, l'azione si concentrerà sulle persone in condizione di deprivazione materiale, oltre che su quelle appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro, operando sui seguenti pilastri dell'inclusione attiva:

- adeguato supporto al reddito;
- mercato del lavoro inclusivo;
- accesso a servizi di qualità.

Un ambito di impegno questo che la Regione intende perseguire sulla base di un disegno programmatico del FSE sinergico con quello delineato nel Secondo Piano Sociale Regionale 2013-2015, definito proprio secondo una logica di coerenza tra i vari livelli di programmazione (Comunitari, Nazionali, Regionali).

Per ciò che concerne ***l'inclusione attiva***, la Regione Campania punta in primo luogo a rafforzare i servizi di cura per persone non autosufficienti, i servizi di cura per la prima infanzia e i servizi di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, i servizi di sostegno all'inserimento sociale e lavorativo di persone con disabilità e gli interventi di sostegno a nuclei familiari particolarmente svantaggiati.

La Regione prevede inoltre di promuovere interventi innovativi di contrasto alle povertà estreme e di contrasto al disagio abitativo e interventi volti all'integrazione delle persone migranti (in particolare bambini e giovani delle comunità rom), ma anche misure mirate alla promozione dell'economia sociale, al rafforzamento del sistema informativo sociale della Regione Campania, all'aumento del livello di qualità sociale dei servizi alla persona, anche attraverso la diffusione di strumenti di rendicontazione sociale.

Con riguardo all'***Occupazione e Mobilità dei Lavoratori,*** la Regione intende concentrare il suo impegno sul contrasto alla disoccupazione giovanile, che in Campania ha raggiunto livelli di criticità storiche, e a quella dei disoccupati di lunga durata. Inoltre sebbene in miglioramento, un'altra area di attenzione riguarda l'occupazione femminile.

Con riferimento al sistema dell'***Istruzione e Formazione*****,** si assume che la promozione della qualità passa necessariamente attraverso lo sviluppo dell'offerta e il consolidamento dei sistemi di riconoscimento delle competenze e delle qualifiche professionali, al termine di percorsi formativi. In questo ambito si intende promuovere un percorso programmatico sulle azioni di qualificazione e miglioramento dell'offerta di istruzione tecnica e professionale mediante, da un lato con il rafforzamento e il consolidamento dell'interazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, dall'altro supportando lo sviluppo di un'offerta formativa tecnica e professionale strutturale.

La promozione del contesto imprenditoriale locale e la sperimentazione del mondo del lavoro da parte dei giovani richiede, inoltre, il rafforzamento di tutti quegli strumenti che permettono l'incontro tra le esigenze delle imprese di attingere dal mercato competenze e professionalità specialistiche qualificate, e i bisogni occupazionali del territorio.

Un altro tema di particolare rilevanza su cui la Regione intende impegnarsi, grazie anche al FSE, è quello del recupero delle risorse espulse dal mercato del lavoro da perseguire attraverso un *matching* mirato tra sistema formativo ed impresa, azioni tese alla qualificazione e al riconoscimento delle competenze e la riattivazione delle azioni legate a misure incentivanti per l'occupazione dei soggetti più svantaggiati. La qualificazione delle politiche per l'incontro domanda-offerta richiede, ovviamente, di ottimizzare i servizi per l'impiego che devono saper rispondere sia alle esigenze delle imprese sia a quelle di lavoratori che esprimono una richiesta di lavoro e di orientamento sempre più segmentata.

La nuova programmazione costituisce l'occasione per favorire azioni volte a garantire un ambiente imprenditoriale favorevole allo sviluppo e all'innovazione. Il contributo del FSE è fondamentale per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

supporto della conoscenza e dell'innovazione (università, istituti di ricerca pubblici e privati, enti governativi, parchi scientifici e tecnologici, etc.), delle infrastrutture immateriali e del sistema delle politiche regionali che regolano l'innovazione e la competitività delle imprese. In Campania, rafforzare il sistema regionale dell'innovazione significa prima di tutto aumentare le interconnessioni, oggi ancora carenti, tra attori della ricerca scientifica e sistema imprenditoriale, migliorando il bilanciamento tra offerta di ricerca (di università ed istituzioni scientifiche) e domanda di innovazione da parte delle imprese. Questo implica una correzione dei fenomeni attuali di "ricerca senza innovazione", con un sistema di R&S che produce e guarda all'esterno della regione, senza una significativa appropriazione di questi avanzamenti da parte della forza lavoro e delle imprese.

La Regione Campania, per raggiungere le proprie priorità strategiche, vuole puntare sul ***rafforzamento della capacità istituzionale*** e sull'adozione di strumenti e misure di semplificazione delle procedure e di potenziamento dell'azione pubblica, in grado di agevolare anche un migliore rapporto tra pubblico e privato e tra i diversi livelli di governo istituzionale. Fra l'altro, si intende sviluppare:

- politiche di Ricerca Sviluppo e Innovazione estese al settore pubblico;
- misure di rafforzamento dell'assetto organizzativo e istituzionale della Regione stessa e degli Enti locali coinvolti nella strategia di Europa 2020;
- misure di ottimizzazione del sistema informativo ed informatico della Regione, per migliori e più efficaci flussi di comunicazione interna e di informazione esterna;
- misure di semplificazione delle norme e delle procedure attuative (comprese quelle di gestione, controllo e rendicontazione delle spese sostenute a valere sui fondi europei);
- azioni di rete e di partenariato con altri attori istituzionali e non per favorire scambi di buone prassi e la partecipazione a progetti interregionali e programmi europei.

Di seguito si riporta una proposta di allocazione finanziaria articolata per Assi, obiettivi tematici e priorità d'investimento relative al POR FSE 2014-2020 *(Tabelle nn. 1-6)* che da' attuazione al principio di concentrazione tematica che per il FSE opera a livello di priorità di investimento *(Tabella n. 7).*

Tabella 1 – Quadro finanziario per Assi

OBIETTIVI TEMATICI	%	Totale
Asse 1 - Occupazione	42,00%	570.500.000,00
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	21,98%	298.500.000,00
Asse 3 - Istruzione e formazione	30,52%	414.500.000,00
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	3,00%	40.700.000,00
Asse 5 - Assistenza Tecnica	2,50%	34.000.000,00
	100,00%	**1.358.200.000,00**

Tabella 2 – Quadro finanziario per Priorità Tematica – Obiettivo Tematico 8

RIEPILOGO % PER PRIORITA' TEMATICA OBIETTIVO TEMATICO 8	Pesi	Totale
Priorità tematica i) Accesso all'occupazione	**19,99%**	**271.500.000,00**
Priorità tematica ii) Occupazione Giovanile	**15,02%**	**204.000.000,00**
Priorità tematica v) Adattabilità	**5,00%**	**68.000.000,00**
Priorità tematica vii) Istituzioni del mercato del lavoro	**1,99%**	**27.000.000,00**
	42,00%	**570.500.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 – Quadro finanziario per Priorità Tematica – Obiettivo Tematico 9

RIEPILOGO % PER PRIORITA' TEMATICA OBIETTIVO TEMATICO 9	Pesi	Totale
Priorità tematica i) Inclusione attiva	12,00%	163.000.000,00
Priorità tematica ii) Comunità emarginate	1,99%	27.000.000,00
Priorità tematica iv) Accesso ai servizi	5,01%	68.000.000,00
Priorità tematica vi) Sviluppo locale	2,98%	40.500.000,00
	21,98%	298.500.000,00

Tabella 4 – Quadro finanziario per Priorità Tematica – Obiettivo Tematico 10

RIEPILOGO % PER PRIORITA' TEMATICA OBIETTIVO TEMATICO 10	Pesi	Totale
Priorità tematica i) Abbandono scolastico	12,52%	170.000.000,00
Priorità tematica ii) Qualità istruzione superiore	8,98%	122.000.000,00
Priorità tematica iii) Formazione permanente	6,00%	81.500.000,00
Priorità tematica iv) Sistemi d'istruzione e formazione	3,02%	41.000.000,00
	30,52%	414.500.000,00

Tabella 5 – Quadro finanziario per Priorità Tematica – Obiettivo Tematico 11

RIEPILOGO % PER PRIORITA' TEMATICA OBIETTIVO TEMATICO 11	Pesi	Totale
Priorità tematica i) Capacità istituzionale e PA	3,00%	40.700.000,00
	3,00%	40.700.000,00

Tabella 6 – Quadro finanziario – Assistenza Tecnica

ASSE Assistenza Tecnica	Pesi	Totale
	2,50%	34.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 – Concentrazione Tematica

Concentrazione tematica Regioni meno sviluppate 60% su massimo 5 priorità (art. 4 Reg. 1304/13 comma 3 lett. c.) *	
ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE i) l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;	20,50%
OCCUPAZIONE DEI GIOVANI ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	15,41%
INCLUSIONE ATTIVA i) l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;	12,31%
ABBANDONO SCOLASTICO i) riducendo e prevenendo l'abbandono scolastico precoce e promuovendo l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione;	12,84%
QUALITA ISTRUZIONE SUPERIORE ii) migliorando la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati;	9,21%
Totale	**70,27%**

** Le percentuali associate alle priorità di investimento selezionate sono state calcolate considerando la dotazione finanziaria totale del Programma al netto delle risorse attribuite all'Assistenza Tecnica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Gli Assi del POR FSE Campania 2014 - 2020

Asse 1 - Occupazione

ASSE 1
OBIETTIVO TEMATICO - OCCUPAZIONE
PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI

Il problema regionale della contrazione occupazionale, si pone come una delle maggiori emergenze da affrontare nei prossimi anni, in linea con la Strategia Europa 2020 che pone l'innalzamento del tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni come priorità per promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La strategia che la Regione intende attuare, è fondata sulla necessità di **favorire la mobilità dei lavoratori** tra diversi posti di lavoro e settori di attività, avviando politiche attive finalizzate al lavoro, riconducendo il contenuto formativo degli interventi al rafforzamento, alla convalida, al riconoscimento delle competenze e delle qualifiche acquisite. In particolare, gli sforzi si concentreranno sul sostegno ai lavoratori con competenze professionali scarse e obsolete, e nel contempo migliorando la formazione, le competenze e le esperienze dei lavoratori altamente qualificati, ivi compresi i ricercatori e le donne nei settori scientifico, matematico e tecnologico *(priorità OICO 2011 – 2014).*

Al fine di promuovere l'accesso ad un'occupazione sostenibile e di qualità, la Regione Campania ha dunque individuato le ***Priorità d'investimento*** più significative per il raggiungimento di tale scopo, e ha selezionato per ognuno degli obiettivi specifici un set integrato di azioni ritenute maggiormente efficaci.

Di seguito il dettaglio degli Obiettivi Specifici indicati per ciascuna Priorità d'investimento e la tabella di riepilogo con l'indicazione delle azioni individuate.

ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE
i) l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Ob.Sp.1. Aumentare l'occupazione femminile

L'Amministrazione regionale intende promuovere la parità di genere allo scopo di sostenere la piena partecipazione delle donne e degli uomini nella società adottando, in linea con le politiche europee, una strategia integrata ed un approccio duplice, che comprende da un lato interventi pro-attivi (Politiche attive nella dimensione di genere) accanto a interventi reattivi (misure specifiche come le politiche di conciliazione).

Ob.Sp.2. Accrescere l'occupazione degli immigrati

Con riferimento alla **popolazione immigrata**, la Campania è stata interessata da un processo di progressivo incremento della popolazione straniera che, negli ultimi anni, l'ha portata ad essere, tra le regioni meridionali, la maggiore per densità di immigrati residenti. Gli ambiti di intervento sui quali si ritiene di intervenire si concentrano dunque sull'incremento e qualificazione delle opportunità di inserimento lavorativo degli immigrati, supportandoli mediante percorsi multidisciplinari di inclusione attiva e attraverso interventi mirati finalizzati a sviluppare e mettere in trasparenza le competenze acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ob.Sp.3. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

L'obiettivo di incidere, in termini attivi e preventivi, sull'inserimento occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, richiede dunque la formulazione di una strategia integrata, capace di coniugare azioni complementari ricomponibili in capo ai singoli destinatari in funzione degli specifici obiettivi occupazionali.

Le misure che si intendono proporre nel medio lungo periodo, per perseguire l'obiettivo specifico, agiranno dunque sulla promozione di misure di politica attiva e di mobilità professionale, anche attraverso il sostegno ad iniziative per l'autoimpiego e l'imprenditorialità, in particolare attraverso l'estensione della positiva esperienza in materia di micro-credito maturata nel precedente ciclo programmatorio.

Determinante risulta inoltre il sostegno sia ad azioni di riqualificazione dell'offerta di lavoro, attraverso strumenti sostanzialmente orientati al rafforzamento delle competenze e al loro riconoscimento; sia a misure in grado di far emergere la domanda di lavoro, supportando il tessuto imprenditoriale locale in crescita, con incentivi all'assunzione.

ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE
ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

Ob.Sp.4. Aumentare l'occupazione dei giovani

Il fenomeno della disoccupazione/inattività giovanile e le azioni tese alla sua riduzione costituiscono per la regione un asse centrale di intervento, che dovrà essere affrontato promuovendo:

- misure e di servizi di istruzione, formazione e lavoro rispondenti alle diverse esigenze del mercato del lavoro, dei singoli soggetti, lavoratori e imprese, che vi partecipano e degli obiettivi prioritari di politica regionale;
- progettazione e realizzazione degli interventi modulare e flessibile, supportata da regole, metodi e modelli di riferimento condivisi, definiti attraverso standard minimi, livelli essenziali di prestazioni, repertori e protocolli, che definiscono gli ambiti e le metodologie entro cui sviluppare la progettazione esecutiva e la realizzazione delle operazioni collegate alla formazione, ai servizi per il lavoro e alle altre politiche attive del lavoro;
- centralità della scelta individuale e l'universalità nell'accesso e nell'erogazione dei servizi in ragione del bisogno individuale con l'articolazione degli interventi effettuata sulla base delle caratteristiche individuali e delle diverse condizioni di svantaggio nell'inserimento lavorativo.

Al fine di favorire il contesto imprenditoriale locale e il contatto con il mondo del lavoro da parte dei giovani si intendono rafforzare tutti quegli strumenti che agevolano l'incrocio tra la domanda di competenze specialistiche e qualificate espressa dalle aziende e l'offerta di lavoro dei giovani del territorio. A tal fine, particolarmente importanti diviene la promozione di dispositivi quali, ad esempio: l'apprendistato, i tirocini formativi, gli stage, i dottorati in azienda ed altre forme di alternanza scuola-lavoro, che consentono di rafforzare il legame tra il sistema della ricerca e della formazione avanzata con le imprese, garantendo l'occupabilità effettiva delle risorse umane formate.

Al fine di promuovere concrete e sostenibili opportunità di occupazione, si prevede inoltre l'implementazione di dispositivi incentivanti per l'assunzione in azienda, nonché misure specifiche di sostegno all'autoimprenditorialità ed auto impiego, capaci di valorizzare la creatività e lo spirito di intraprendenza dei giovani campani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particolare attenzione sarà, infine, prestata a promuovere l'occupabilità dei giovani, migliorando l'accessibilità dei servizi di orientamento, formazione, messa in trasparenza della competenze acquisite e inserimento lavorativo.

La strategia sopra richiamata avrà nel Piano di Garanzia Giovani una prima attuazione che potrà essere adeguatamente capitalizzata, negli anni successivi, con le risorse del POR FSE. Infatti, la Campania con il suo Piano attuativo Regionale concentrerà le risorse dell'iniziativa comunitaria YEI negli anni 2014-2015, con il duplice obiettivo di fronteggiare la crisi del mercato del lavoro e nel contempo porre le basi per strutturare un nuovo modello di governance, basato su politiche e dispositivi in grado di affrontare in maniera integrata e con sistematicità la questione dell'occupazione giovanile.

ADATTABILITA'
v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti

Ob.Sp.5. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Occorre assicurare il recupero delle risorse espulse dal mercato del lavoro, mettendo in campo sia politiche di *matching* tra sistema formativo ed impresa; sia con politiche di qualificazione delle competenze nonché attraverso la riattivazione delle azioni legate a misure incentivanti per l'occupazione dei soggetti più svantaggiati.

La combinazione di misure di politica attiva e passiva, unitamente al sostegno offerto all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo, consentono di assicurare l'adozione di una strategia integrata, in grado di rispondere alla complessità delle sfide poste dalla crisi.

In questa prospettiva, particolarmente strategica risulta l'opportunità di sperimentare azioni di sistema ed iniziative pilota in grado di affermare nuovi e più evoluti modelli di sviluppo, basati sulla crescita competitiva e sostenibile dei sistemi economici territoriali. In particolare si attueranno azioni strategiche tese a intervenire in settori nei quali è più alto il rischio di mobilità a seguito di crisi occupazionali, anche legate a operazioni di razionalizzazione ed efficientamento del settore quali, ad esempio, quello dei trasporti.

ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO
vii) la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Ob.Sp.6. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro

Nel nuovo ciclo di programmazione occorre proseguire con l'azione di rafforzamento del sistema regionale del lavoro, supportando gli attori coinvolti istituzionalmente nel raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e degli standard minimi di servizio, nel rafforzamento delle rete Eures e, infine, nell'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche *(Sistema Informativo Regionale del Lavoro)*, organizzative e di competenze afferenti i servizi per il mercato del lavoro. Particolare attenzione verrà dedicata a sviluppare la rete regionale dei servizi per il lavoro, promuovendo l'affermazione di un sistema integrato, orientato all'efficacia delle azioni ed ai risultati, centrato su meccanismi collaborativo-competitivi, in grado di valorizzare le eccellenze del territorio.

Il tutto è finalizzato a rendere efficace l'azione dell'intero sistema regionale dei servizi per il lavoro pubblici *(CPI, COP, sportelli informa giovani, università, centri regionali di sviluppo delle competenze, ARLAS, etc)* e privati nella gestione del ***"Paniere di offerta di servizi"*** che dovrà essere in grado di rispondere efficacemente al bisogno del cittadino di godere del suo diritto al lavoro, alla formazione e all'istruzione. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni si integrano e completano gli interventi che sono stati inseriti nel Piano attuativo regionale dell'iniziativa comunitaria YEI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo si indicano per Priorità ed obiettivo specifico, le azioni che saranno avviate		
PRIORITA D'INVESTIMENTO	***OBIETTIVO SPECIFICO***	***ESEMPI DI AZIONI***
ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE ***8.i) l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale***	***1.*** *Aumento* ***dell'occupazione femminile***	- *Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)* - *Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.)* - *Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)* - *Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili* - *Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro*
	2. *Rafforzare e qualificare* ***l'inserimento lavorativo degli immigrati*** *sottoposti a discriminazioni nell'accesso al lavoro*	- *Azioni di supporto nella ricerca di lavoro nell'ambito dei servizi per il lavoro* - *Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese di origine* - *Campagne di informazione e animazione territoriale rivolte alle comunità*
	3. *Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata*	- *Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)* - *Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)* - *Misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito, forme di tutoraggio, anche alla pari)* - *Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese* - *Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE ***8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani***	***4.*** ***Aumentare l'occupazione dei giovani***	- *Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)* - *Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese* - *Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca* - *Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato (azione di supporto al RA 3.5) in raccordo con il Ministero del Lavoro* - *Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET* - *Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)* - *Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili*
ADATTABILITA' ***8.v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti***	***5.*** ***Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi***	- *Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale* - *Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)* - *Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale*
ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO ***8.vii) la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati***	***6.*** ***Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro***	- *Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force* - *Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale* - *Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)* - *Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012)* - *Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà

ASSE 2

***OBIETTIVO TEMATICO 9* - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'**

Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione

Un insieme di provvedimenti e di interventi recentemente messi in atto consente di avviare una nuova fase della programmazione sociale regionale e di definire nuovi assetti di governance territoriali.

Nel **Piano Sociale Regionale 2013 - 2015,** lo strumento di programmazione unitaria delle politiche socio assistenziali e socio sanitarie regionali, sono state definite e messe a sistema le strategie che consentono ai Comuni associati di programmare ed attuare l'erogazione dei servizi socio assistenziali. Il tema dell'inclusione per il 2014-2020 sarà affrontato in continuità con quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nel periodo di programmazione 2007-2013 e a partire dai risultati conseguiti nella realizzazione delle azioni per l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone in condizioni di svantaggio.

La Regione intende realizzare un intervento straordinario di **sostegno alle famiglie svantaggiate** che vivono al di sotto della soglia "povertà" attraverso un'azione integrata, finalizzata a garantire i diritti essenziali alla vita, infanzia, istruzione, salute, casa, formazione, lavoro, in particolare ai minori, anche con misure di sostegno alla genitorialità.

Un intervento specifico viene riservata alle **Comunità ROM, Sinti e Camminanti,** attraverso il Tavolo regionale recentemente costituito, al fine di favorirne il miglioramento delle condizioni di vita.

Per fare leva sullo sviluppo locale, in particolare nelle aree ad alta esclusione sociale e di degrado del tessuto urbano, si intende realizzare azioni di contrasto alle diffuse forme di illegalità, attraverso il recupero e il riutilizzo a fini sociali dei beni e delle aziende confiscate alle mafie e la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione.

Con riferimento ai singoli obiettivi specifici la Regione Campania ha definito, per ciascuna ***priorità d'investimento*** selezionata, gli obiettivi specifici e le azioni che intende realizzare, sulla base dell'Accordo di Partenariato sottoscritto.

Di seguito il dettaglio degli Obiettivi Specifici indicati per ciascuna Priorità d'investimento e la tabella di riepilogo con l'indicazione delle azioni individuate.

INCLUSIONE ATTIVA

i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.

Ob.Sp.7. Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Le azioni programmate sono orientate a rafforzare gli strumenti di inclusione attiva dei soggetti svantaggiati, a partire dal sostegno alle persone ed alle famiglie in difficoltà, che presentano le caratteristiche sopra indicate, quali cause di povertà ed esclusione sociale. L'obiettivo è favorire, tra i soggetti destinatari degli interventi, l'autoattivazione per il superamento e la fuoriuscita dalla propria condizione di emarginazione sociale ed economica, attraverso l'adesione ad un progetto di sostegno integrato. In tal senso potranno essere attivate misure di sostegno economico, che prevedono l'erogazione di "piccoli sussidi" a soggetti svantaggiati (giovani appartenenti a famiglie disagiate, ex detenuti, ex tossicodipendenti, soggetti inseriti in comunità terapeutiche, ecc..), finalizzati alla realizzazione di percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo. Strumenti di intervento saranno inoltre, il sostegno alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

genitorialità precoce, il potenziamento dei servizi di prevenzione dell'abuso e del maltrattamento di minori in aree a rischio di esclusione, la realizzazione di percorsi di assistenza e presa in carico dei nuclei familiari disagiati. La realizzazione degli obiettivi preposti sarà facilitata attraverso la promozione di azioni di rete tra i diversi sistemi di riferimento (scuola – socio - sanitario – istituzioni – lavoro – terzo settore).

Ob.Sp.8. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.

Le azioni programmate mirano a favorire l'inserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati, attraverso strumenti che ne migliorino l'occupabilità, rivolti, in particolare, a persone con disabilità, anche psichica, soggetti in carico ai servizi sociali, detenuti ed ex detenuti, vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione.

Si tratterà di attivare percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo attraverso la messa in rete dei servizi socio-assistenziali, dei servizi per l'impiego, dei servizi di salute mentale, nel caso delle persone con disabilità psichica, e del sistema scolastico e formativo, favorendo una stretta sinergia con il sistema produttivo di riferimento.

Ob.Sp.9. Rafforzamento dell'economia sociale

Le priorità regionali saranno concentrate sul rafforzamento del management e degli assetti organizzativi delle organizzazioni no profit, la realizzazione di politiche innovative di accesso al credito per soggetti del no-profit regionale e di interventi si sostegno allo start-up e allo sviluppo delle organizzazioni non profit.

Le azioni saranno orientate a sostenere le imprese del terzo settore, compreso le comunità di accoglienza, a promuovere la diffusione di strumenti di responsabilità sociale, l'attivazione di percorsi formativi rivolti agli operatori e la realizzazione di ambienti di lavoro e forme di organizzazione inclusivi.

Si pensa, inoltre, alla promozione di azioni congiunte tra pubblico, privato e privato sociale, finalizzate all'innovazione sociale, che coinvolgano gli stakeholders di riferimento, valorizzino le iniziative delle imprese sociali e consentano l'erogazione di un'offerta di servizi differenziata nelle diverse aree di intervento, rurali, urbane e suburbane. Il sostegno alle imprese sociali e alla sperimentazione di modelli innovativi di welfare potrà, inoltre, fungere da volano per lo sviluppo di nuove imprese e nuove forme di occupazione.

COMUNITA EMARGINATE
ii) L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom

Ob.Sp.10. Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti

Obiettivo generale della Strategia regionale, in sintonia con quella nazionale, è la promozione della parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità dei Rom, Sinte e Caminanti (RSC) presenti in Campania, attraverso azioni di miglioramento duraturo e sostenibile delle condizioni di vita, promozione della partecipazione attiva, promozione dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione Italiana e dalle *Convenzioni internazionali.*

L'intervento che la Regione Campania intende porre in essere è basato sui quattro assi di intervento delineati a livello nazionale: istruzione, lavoro, salute e casa, promuovendo in particolare azioni di sensibilizzazione, mediazione sociale e culturale e di prevenzione socio-sanitaria.

Le azioni saranno realizzate attraverso il raccordo ed il coinvolgimento dei diversi soggetti componenti il Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinte e Camminanti. Il Tavolo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

recentemente istituito, ha il compito di monitorare l'attuazione della strategia a livello locale e di svolgere un'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle autorità comunali e provinciali.

ACCESSO AI SERVIZI

iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Ob.Sp.11. Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Gli interventi finanziati avranno l'obiettivo di sostenere e rafforzare la gestione dei servizi per la non autosufficienza e la prima infanzia.

Le azioni programmate mirano a sostenere le famiglie attraverso forme di contributo economico (voucher e/o buoni servizi) per il pagamento dei servizi di cura: servizi educativi per l'infanzia, anche in forma flessibile (nidi e micronidi, servizi integrativi, sperimentali e ricreativi), con priorità al target bambini 0-36 mesi; servizi di care giver (rivolti ad ammalati cronici e agli anziani non autosufficienti); servizi di Assistenza Domiciliare Integrata. Nel contempo si intende rafforzare il sistema di formazione di riferimento, attraverso la mappatura e l'aggiornamento dei profili professionali sociali (aggiornamento della DGR n. 2843/2003) e l'attivazione di percorsi di aggiornamento formativi integrati rivolti agli operatori dei sistemi.

Ob.Sp.12. Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.

Obiettivo della Regione Campania è la realizzazione di un intervento straordinario per il diritto alla casa, in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale adottati (cfr. Piano Sociale Regionale - DGR n. 134 del 27/05/14).

I dispositivi proposti per combattere l'emergenza abitativa, acuita per gli effetti della crisi, prevedono strumenti flessibili e diversificati, orientati, sia a fronteggiare le necessità più immediate, che a favorire l'inclusione sociale dei destinatari, attraverso percorsi di rafforzamento dell'autonomia personale, in un'ottica di superamento dell'intervento puramente assistenziale.

SVILUPPO LOCALE

vi) Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Ob.Sp.13. Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

In sinergia con le azioni finanziate a valere sul FESR la Regione intende mettere in campo una forte azione di promozione della cultura della legalità e del vivere civile, in particolare nelle aree a più forte rischio di marginalità e di infiltrazione camorristica. La strategia adottata si basa sull'idea che la diffusione di una cittadinanza consapevole sia presupposto essenziale per combattere ed arginare forme di illegalità e di devianza.

Gli interventi programmati saranno orientati a sostenere azioni di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e nelle famiglie, azioni di costruzione e sostegno alle reti di "comunità" capaci di opporsi alle organizzazioni criminali, azioni a sostegno delle imprese sociali e di riutilizzo dei beni confiscati per finalità sociali e sostegno alle imprese che li gestiscono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La promozione di azioni di rete tra i diversi soggetti coinvolti, le istituzioni coinvolte e gli enti del terzo settore, diventa un fattore strategico per favorire l'efficacia degli interventi, anche al fine di contrastare fenomeni di isolamento ed intimidazione nei confronti dei soggetti gestori dei beni confiscati.

Per rafforzare il sistema di governance del processo di riutilizzo dei beni confiscati, sono previste anche azioni di implementazione delle competenze degli operatori, pubblici e privati, coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo si indicano per Priorità ed obiettivo specifico, le azioni che saranno avviate		
PRIORITA D'INVESTIMENTO	***OBIETTIVO SPECIFICO***	***ESEMPI DI AZIONI***
INCLUSIONE ATTIVA ***9i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.***	***7.*** *Riduzione della **povertà**, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale*	- *Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza] Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare* - *Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, rimborsabili eventualmente in ore di lavoro da dedicare alla collettività*
	8. *Incremento dell'**occupabilità** e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili*	- *Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità* - *Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in genearale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali : percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)* - *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione* - *Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro [informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, etc.]. Sviluppo e diffusione delle tecnologie assistite finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità*
	9. *Rafforzamento dell'economia sociale*	- *Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community* - *Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione [ad es. attività di certificazione di qualità delle istituzioni private e di terzo settore che erogano servizi di welfare, di promozione di network, di promozione degli strumenti di rendicontazione sociale e formazione di specifiche figure relative, di innovazione delle forme giuridiche e organizzative, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale]*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA EMARGINATE 9ii) L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom	***10.*** *Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle* ***popolazioni Rom, Sinti e Camminanti***	- *Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione* - *Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti* - *Riconoscimento delle competenze, formazione professionale, promozione dell'autoimprenditorialità e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo, sul modello della buona pratica riconosciuta a livello europeo denominata Programma Acceder*
ACCESSO AI SERVIZI 9.iv) lMiglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	***11.*** *Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei* ***servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi*** *rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali*	- *Implementazione di buoni servizio [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]* - *Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi]* - *Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare* - *Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti* - *Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l'intero sistema sociale]* - *Percorso di definizione della denominazione dei contenuti delle professioni sociali e del loro riconoscimento uniforme sul territorio nazionale [questa azione riguarda l'intero sistema sociale]*
	12. *Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.*	- *Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target [ad esempio residenzialità delle persone anziane con limitazioni dell'autonomia, l'inclusione per gli immigrati, la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza]*
SVILUPPO LOCALE 9.vii) Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	***13.*** *Aumento della* ***legalità*** *nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità*	- *Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura* - *Azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica in collegamento con interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie* - *Promozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie* - *Sostegno alla funziona educativa della famiglia [prevenzione al ricorso al circuito giudiziario]; azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore* - *Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 3 – Istruzione e Formazione

ASSE 3

OBIETTIVO TEMATICO 10 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

L'Asse Istruzione e Formazione contribuisce alla definizione della filiera della conoscenza, concepita come circuito virtuoso di istruzione, formazione e lavoro, in grado di determinare l'attuazione dei processi di riforma dell'istruzione e del lavoro, incrementare l'acquisizione di conoscenze e competenze, riconoscere le competenze pregresse e acquisite a scuola e sul lavoro e contrastare, per mezzo dell'apertura dei sistemi della conoscenza, i fenomeni di esclusione culturale e sociale. Ciò in quanto un sistema scolastico-formativo equo e funzionale alla crescita umana, culturale e professionale di ciascun individuo costituisce non solo una condizione imprescindibile per il rilancio dello sviluppo economico e produttivo regionale ma anche un elemento determinante "benessere" nel senso più ampio del termine.

Consapevole del carattere cruciale che rivestono gli investimenti nella filiera della conoscenza per lo sviluppo territoriale, la Regione Campania intende, pertanto, finanziare nella programmazione 2014-2020 specifiche azioni finalizzate a ridurre l'abbandono scolastico precoce, migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore, rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente ed infine favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro.

Al fine di investire nell'istruzione, nella formazione professionale e nell'apprendimento permanente, la Regione Campania ha dunque scelto le ***Priorità d'investimento*** più significative per il raggiungimento di tale scopo, ed ha selezionato per ognuno degli obiettivi specifici un set integrato di azioni ritenute maggiormente efficaci.

Di seguito il dettaglio degli Obiettivi Specifici indicati per ciascuna Priorità d'investimento e la tabella di riepilogo con l'indicazione delle azioni individuate.

RIDUZIONE E PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

i) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione

Ob.Sp.14. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

La Regione Campania vuole mettere in campo azioni finalizzate all'abbassamento del numero di giovani che abbandonano prematuramente la scuola con al più la licenza media, soprattutto tramite i percorsi di istruzione e formazione professionale, ma anche con il ricorso a iniziative a carattere complementare, a titolarità delle scuole e/o della FP secondo un'ottica preventiva della dispersione.

Attraverso questo sostegno, oltre all'obiettivo di contenere la dispersione, si ritiene di agire efficacemente nell'ambito del contrasto alla disoccupazione giovanile, dell'innalzamento del tasso di scolarizzazione superiore (grazie alla quota piuttosto significativa dei qualificati che scelgono la prosecuzione degli studi), della promozione dell'occupazione (un giovane qualificato ha certamente maggiori possibilità di entrare e permanere nel mercato del lavoro rispetto a un individuo in possesso del solo obbligo scolastico), della diffusione del lifelong learning (in relazione alla nota correlazione positiva tra livello di istruzione e propensione all'apprendimento permanente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il raggiungimento di tale risultato comporta lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione professionale che tengano conto delle reali capacità e potenzialità dei soggetti e che si pongano in una logica inclusiva e di valorizzazione delle singole competenze e capacità individuali.

Ob.Sp.15. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

La Regione Campania intende innalzare il livello di conoscenze e competenze di base (italiano, matematica, scienze, lingue straniere e competenze digitali) attraverso percorsi dedicati di approfondimento, prioritariamente rivolti agli studenti che hanno conseguito risultati bassi, ed investimenti formativi volti ad accrescere le professionalità dei docenti, anche al fine di valorizzare l'apprendimento attraverso processi e strumenti didattici innovativi.

L'obiettivo è di incidere sulla preparazione e sulla professionalità delle risorse umane per favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza rafforzando anche l'accessibilità e l'attrattività delle strutture scolastiche. Al fine di sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Campania, saranno promosse specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attraente l'apprendimento e promuovano il successo formativo. L'introduzione di nuove tecnologie e di strumenti di apprendimento non tradizionali (digitalizzazione dell'apprendimento, apprendimento online ecc.) implica l'attivazione di apposite azioni formative rivolte a docenti, personale della scuola, e formatori.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICACIA DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati

Ob.Sp.16. Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

La Regione Campania intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione soprattutto universitaria e/o equivalente favorendone l'accesso e migliorandone la qualità. L'investimento nel processo di crescita della scolarizzazione universitaria e/o equivalente è funzionale al contrasto del fenomeno galoppante del precariato e dell'inoccupazione giovanile e deve essere accompagnato da interventi di raccordo tra i programmi di istruzione superiore e/o equivalente ed i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

In tale ottica, la Regione Campania intende investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria, favorirne l'accesso e la riuscita, rafforzare e qualificare l'offerta di percorsi di istruzione terziaria non universitaria con il concorso delle imprese per generare impatti positivi sullo sviluppo economico territoriale, soprattutto nell'ambito dei settori produttivi prioritari (aerospazio, trasporti e logistica avanzata, energia, ambiente e chimica verde, smart tecnology beni culturali, turismo ed edilizia sostenibile, biotecnologie, salute e agroalimentare, nuovi materiali e nanotecnologie).

Tale obiettivo implica la costituzione di un sistema di offerta formativa per il lavoro in grado di intercettare e rispondere tempestivamente ed efficacemente alle richieste del sistema produttivo regionale nonché valorizzare le connessioni tra formazione ricerca e trasferimento tecnologico.

RAFFORZAMENTO DELLA PARITA' DI ACCESSO ALLA FORMAZIONE PERMANENTE

iii) rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ob.Sp.17. Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta

La Regione Campania si propone di incrementare il numero di adulti che frequentano un corso di studio o di formazione professionale promuovendo un'offerta formativa nell'ottica del lifelong learning.

L'aggiornamento delle abilità e delle competenze degli adulti costituisce non solo uno strumento per lo sviluppo e l'aumento della competitività territoriale ma soprattutto un fattore irrinunciabile ed indispensabile per la definizione dell'identità stessa degli individui.

In tale contesto la Regione Campania intende promuovere e valorizzare attività di formazione continua non intese come "pure attività scolastiche" o "semplici esercizi di addestramento rispetto ai fabbisogni operativi del sistema produttivo". Obiettivo prioritario è promuovere una formazione permanente incentrata sul soggetto volta a collegare la dimensione educativa più legata alla domanda individuale alla prospettiva della dimensione di promozione sociale, in funzione di servizio allo sviluppo economico.

Ne consegue la necessità per l'amministrazione regionale di tenere debitamente conto degli aspetti peculiari della formazione continua incentivando la definizione di percorsi professionali orientati coerenti e flessibili, l'implementazione di sistemi per la certificazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze acquisite nonché l'adozione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

La Regione Campania intende diffondere la pratica del lifelong learning intesa come strategia capace di trasformare pericoli, come quello dell'esclusione sociale, in rischi gestibili tramite la formazione e la facilitazione di tutti i processi di apprendimento, compresi quelli informali, innovativi ed auto-diretti, orientando quindi le persone coinvolte verso processi di inclusione e di integrazione. In tale ottica, la Regione Campania prevede l'avvio dei "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" (CPIA), che di fatto costituiranno un nuovo punto di riferimento, ramificato sul territorio, per gli adulti che, usciti dai circuiti scolastici, hanno bisogno di manutenzione, integrazione, rafforzamento delle competenze di base.

Ob.Sp.18. Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

In misura complementare rispetto a quanto previsto nell'Asse Occupazione, la Regione Campania intende incrementare il numero di occupati, disoccupati ed inattivi che partecipano ad interventi formativi finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni.

Dall'analisi del mercato del lavoro e soprattutto dei trend che hanno caratterizzato gli ultimi anni emerge, infatti, la necessità di programmare interventi formativi e di reinserimento lavorativo strettamente coerenti con i fabbisogni professionali e territoriali al fine di contrastare l'incremento del tasso di disoccupazione. La Regione Campania, in particolare, mira all'accrescimento delle competenze di coloro che sono fuoriusciti dal mercato del lavoro, che spesso sono considerati poco preparati per le mansioni richieste dalla imprese, ostacolandone la riconversione lavorativa, ma che sono allo stesso tempo troppo giovani per andare in pensione.

In particolare, la Regione Campania punta a promuovere interventi formativi, anche a domanda individuale ed attraverso metodologie innovative, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali.

RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ob.Sp.19. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

La Regione Campania intende incrementare il numero di giovani che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione a percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore.

In continuità con la passata programmazione, la Regione Campania intende focalizzarsi su specifiche azioni strategiche volte a favorire una maggiore integrazione tra **scuola, formazione professionale, Università e mondo del lavoro,** con particolare riguardo alla qualificazione della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore.

In tale ottica, la Regione Campania intende rafforzare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore "IFTS" nonché le relative misure di sistema con l'obiettivo di individuare i fabbisogni formativi delle imprese di settore, potenziare il sistema di formazione superiore e promuovere l'integrazione tra i sistemi della formazione, della ricerca, del lavoro nonché l'inserimento lavorativo in ambiti produttivi dove non è richiesto il titolo accademico.

La Regione Campania, inoltre, mira a potenziare il ruolo dei Poli Tecnico Professionali quali organizzazioni flessibili in grado di coniugare in settori ritenuti strategici per l'apparato produttivo regionale, l'innalzamento delle competenze specialistiche e di base, la crescita del capitale umano e sociale con le esigenze espresse dai sistemi produttivi locali.

Ob.Sp.20. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

La Regione Campania intende incrementare il numero degli studenti che accedono a nuove tecnologie, strumenti di apprendimento non tradizionali adeguati e a metodologie didattiche innovative.

Per massimizzare gli effetti delle azioni messe in campo, infatti, la Regione Campania intende incentivare l'accesso a tecnologie e metodologie didattiche dal carattere fortemente innovativo garantendo la qualità di azioni formative non tradizionali attraverso azioni di accompagnamento e corsi di approfondimento e di aggiornamento rivolti a docenti e tutti gli operatori del sistema scolastico-formativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo si indicano per Priorità ed obiettivo specifico, le azioni che saranno avviate		
PRIORITA D'INVESTIMENTO	***OBIETTIVO SPECIFICO***	***ESEMPI DI AZIONI***
10.i) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione	***14.*** *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa*	- *Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)* - *Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro* - *Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi* - *Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività*
	15. *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*	- *Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line* - *Azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff, anche in una dimensione internazionale, con particolare riguardo a: innovazione metodologica e disciplinare, competenze chiave e disciplinari, apprendimenti individualizzati, apprendimenti sulle metodologie di valutazione, competenze per la qualità del servizio e la gestione della scuola (anche attraverso percorsi in altri Paesi, scuole estive, mobilità, borse di studio)*
10.ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiava	***16.*** *Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente*	- *Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità* - *Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo* - *Interventi per migliorare l'offerta formativa con attenzione alle competenze trasversali e la fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, inclusivi di sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio* - *Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca* - *Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.iii) rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	***17.*** *Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta*	- *Azioni di orientamento e di bilancio delle competenze* - *Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)* - *Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali*
	18. *Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo*	- *Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento* - *Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori* - *Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)* - *Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy* - *Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale* - *Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione* - *Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee* - *Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali* - *Definizione standard di servizio e applicazione del Piano Nazionale della qualità dell'Istruzione e della formazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	***19.*** *Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	- *Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)* - *Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo* - *Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali* - *Azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e sugli sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi* - *Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali* - *Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali*
	20. *Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi*	- *Promozione di percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line (es. video lezioni)* - *Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa

ASSE 4

OBIETTIVO TEMATICO 11 - CAPACITA' ISTITUZIONALE

Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente

L'investimento del POR FSE Campania in riferimento all' OT 11 è pari al 3% delle risorse finanziarie dell'intero Programma, a cui vanno ad aggiungersi quelle specificatamente previste per il rafforzamento del sistema sociale e dei Servizi per l'impiego-Sistema formativo-Centri di ricerca. E' mirato a concentrare le risorse su obiettivi ed azioni chiaramente definite e delimita il suo campo d'intervento alla sola priorità 11.i:

- investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle Amministrazioni pubbliche e deli servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

La Regione per raggiungere le proprie priorità strategiche, punta, attraverso un insieme di azioni specifiche e coerenti, al rafforzamento della capacità istituzionale e all'adozione di strumenti e misure di semplificazione delle procedure e di potenziamento dell'azione pubblica in grado di agevolare anche un migliore rapporto tra pubblico e privato e tra i diversi livelli di governo istituzionale. Tali azioni sono volte, prioritariamente, a favorire l'aumento della trasparenza e dell'interoperabilità, dell'accesso ai dati pubblici, della riduzione degli oneri regolatori, del miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario nonché dell'innalzamento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione pubblica.

Di seguito il dettaglio degli Obiettivi Specifici indicati per ciascuna Priorità d'investimento e la tabella di riepilogo con l'indicazione delle azioni individuate.

I*) Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance*

Ob.Sp.21. Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici

La Regione intende rafforzare la capacità di intervento e la gestione di processi complessi da parte delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio, con particolare riferimento ai domini dell'Istruzione, del Lavoro e della Previdenza e dei Servizi Sociali attraverso la realizzazione di azioni di sistema mirate al miglioramento dei processi organizzativi relativi all'integrazione e all'interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative.

Ob.Sp.22. Riduzione degli oneri regolatori

La Regione intende promuovere specifiche azioni di supporto, accompagnamento e consulenza alle amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse di particolare rilevanza per i cittadini e per le imprese. Tali azioni saranno volte a individuare e quantificare gli obblighi informativi o gli adempimenti inutili o eccessivi, previsti dalle vigenti regolazioni, pur nel rispetto della tutela dell'interesse collettivo. La finalità cui sono volte tali azioni è la semplificazione normativa e amministrativa.

Ob.Sp.23. Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

Le azioni previste in questa priorità d'azione avranno l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione , attraverso l' innalzamento dell' efficienza e della qualità delle procedure, l' introduzione di sistemi di e-government e la definizione dei livelli essenziali del servizio. Con l'obiettivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendere operativo il partenariato, in coerenza con gli indirizzi di Europa 2020, saranno – inoltre - promossi interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli operatori e azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete tra le diverse filiere amministrative.

A tal fine, la Regione intende promuovere specifiche azioni di supporto, accompagnamento e consulenza dedicate ai soggetti che operano nei settori istruzione, formazione, lavoro e finalizzate al rafforzamento delle reti inter-istituzionali per la cooperazione nell'ottica del miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.

Ob.Sp.24. Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario

La Regione intende promuovere specifiche azioni di supporto, accompagnamento e consulenza alle amministrazioni afferenti al sistema giudiziario, volti alla reingegnerizzazione delle procedure di lavoro, al rafforzamento delle competenze gestionali, soprattutto, dei responsabili e dei funzionari degli Uffici giudiziari e lo scambio di buone pratiche.

Ob.Sp.25. Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso

La Regione intende attivare iniziative pilota per lo sviluppo di modelli differenziati per l'analisi, la valutazione e la gestione delle aree di rischio ed azioni mirate all'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno.

Ob.Sp.26. Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico, anche per la coesione territoriale

La Regione Campania intende attivare azioni di miglioramento della capacità di governance multilivello allo scopo di generare ricadute anche sulla capacità degli organismi coinvolti nell'attuazione dei programmi operativi, che interpretano un'importante dimensione della governance complessiva delle politiche di sviluppo. Ciò comporta la promozione di un generale approccio di riforma anche sulle modalità tecniche dell'agire pubblico e delle relazioni partenariali istituzionali e non.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo si indicano per Priorità ed obiettivo specifico, le azioni che saranno avviate		
PRIORITA D'INVESTIMENTO	***OBIETTIVO SPECIFICO***	***ESEMPI DI AZIONI***
i) Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	***21.*** *Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'**accesso ai dati pubblici***	- *Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici* - *Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale* - *Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni*
	22. *Riduzione degli **oneri regolatori***	- *Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi, dei procedimenti, nonché dei costi della regolazione compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali e alla nascita di nuove imprese.*
	23. *Miglioramento delle prestazioni della **Pubblica Amministrazione***	- *Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati* - *Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders* - *Interventi di supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi d'innovazione nella gestione dei servizi sanitari* - *Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative*
	24. *Miglioramento dell'efficienza e della **qualità** delle prestazioni del **sistema giudiziario***	- *Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari [attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni realizzate con il progetto "Diffusione delle Best Practice" e supporto all'attivazione di interventi di change management]*
	25. *Aumento dei livelli di integrità e di **legalità** nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso*	- *Interventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici, [con particolare riferimento a disegno e controllo dei bandi, gestione procedure online, metodologie di ispezione sulle attività di gestione degli appalti] e per la gestione integrata degli strumenti di prevenzione della corruzione [codici di comportamento, whistleblowing, risk management]*

		- *Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei beni e imprese confiscati [attraverso casi pilota, la creazione di network a livello territoriale e l'utilizzo della trasparenza relativamente a beni, imprese, attori, risorse finanziarie, capitale umano, ecc.]* - *Misure di supporto informativo e formativo per gli addetti ai controlli e ispettori e introduzione/attuazione di forme di razionalizzazione e sviluppo quanti-qualitativo dei controlli (anche finalizzati al contrasto del lavoro sommerso)*
	26. *Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale*	- *Implementazione dei "Piani di miglioramento tecnico-amministrativo" adottati al fine di adeguare e potenziare le competenze delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati* - *Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti.* - *Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato [intensificando e migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse* - *Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale [anche con l'obiettivo del migliore utilizzo dei fondi europei]*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 5 – Assistenza Tecnica

ASSE 5
ASSISTENZA TECNICA

In linea con le indicazioni fornite dall'art. 59 del Reg. (CE) n. 1303/2013, l'obiettivo prioritario dell'Asse Assistenza Tecnica è il rafforzamento della capacità amministrativa dei diversi attori coinvolti nell'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo in quanto considerato fattore determinante per il buon esito delle politiche di sviluppo.

L'uso efficiente ed efficace delle risorse pubbliche ed il relativo impatto sul territorio dipendono fortemente dalla messa in atto di interventi di assistenza tecnica in grado di valorizzare e rafforzare la capacità amministrativa regionale connessa all'attuazione delle disposizioni regolamentari in materia di gestione e controllo dei fondi strutturali. Ciò significa promuovere l'attuazione di azioni di accompagnamento dal carattere aggiuntivo e fortemente specialistico, orientate al soddisfacimento di fabbisogni amministrativi specifici e temporanei in termini di risorse umane e strumentali, evitando l'adozione di interventi di assistenza tecnica intesi come outsourcing o sostituzione della pubblica amministrazione.

Ob.Sp.27. Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione e controllo

In continuità con la passata programmazione, quindi, le risorse destinate all'assistenza tecnica potranno finanziare azioni di accompagnamento alla gestione, all'esecuzione, alla sorveglianza ed al controllo del Programma Operativo, nonché azioni rivolte alla risoluzione delle relative controversie.

Nell'ambito dell'Asse Assistenza Tecnica potranno essere finanziate azioni di sensibilizzazione, informazione e pubblicità del Programma Operativo, rivolgendo particolare attenzione ai risultati conseguiti e alle buone pratiche realizzate, ed, infine, attività di valutazione finalizzate a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza degli interventi, delle linee strategiche e delle modalità attuative adottate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo si indicano per l'obiettivo specifico, le azioni che saranno avviate	
Obiettivo specifico 27 Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione e controllo	- *predisposizione dei documenti di programmazione e di supporto alla programmazione;* - *elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti comunitari;* - *supporto all'attività di selezione delle proposte di operazioni;* - *valutazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione, audit e ispezione delle attività ammesse a finanziamento,* - *realizzazione di banche dati e sistemi informativi di supporto all'attuazione del Programma Operativo;* - *adeguamento e supporto operativo dei sistemi per l'Implementazione di analisi quali-quantitative, osservatori, ecc.* - *preparazione dei Comitati di Sorveglianza e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi;* - *supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le diverse autorità designate nel Programma Operativo in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi;* - *elaborazioni di valutazioni strategiche e di natura operativa finalizzate ad esaminare l'evoluzione del Programma Operativo;* - *predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano di Comunicazione del Programma Operativo;* - *sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del Programma Operativo;* - *rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma Operativo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 277 del 11/07/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 4/2003 - Linee di indirizzo per la programmazione annuale delle risorse disponibili sul capitolo di spesa 3103

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente competente a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione, ai fini di un ordinato assetto del territorio e delle sue risorse, promuove ed attua, attraverso i Consorzi di Bonifica, la bonifica integrale quale attività pubblica permanente di conservazione, valorizzazione e tutela del territorio, di razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso agricolo e di salvaguardia dell'ambiente rurale;
b. la Legge Regionale 25.02.2003 n. 4, "Nuove norme in materia di bonifica integrale", e ss.mm.ii. reca la disciplina relativa al regime di intervento dei Consorzi di Bonifica disciplinandone l'attività nel quadro della programmazione regionale e nel contesto dell'azione pubblica nazionale, anche in applicazione dei principi contenuti nelle leggi 5 gennaio 1994, n. 36, e 18 maggio 1989, n. 183, e successive modifiche, ed in accordo con le disposizioni di cui alla legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8;
c. la citata legge dispone, al fine di conseguire il contenimento della spese nella gestione economico-finanziaria degli enti, oltre alle misure di riorganizzazione delle funzioni dei Consorzi ed al riordino dei relativi comprensori, anche altre azioni di sostegno, attraverso la previsione di interventi finanziari regionali, nei limiti delle risorse disponibili, sia per interventi legati alla gestione ordinaria e per la manutenzione delle opere, sia per altri interventi di risanamento finanziario;

RILEVATO che il bilancio gestionale per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni 2014-2015-2016, come approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 92 dell'1/4/2014 e successivamente variato con DGR n. 126 del 2.5.2014, prevede, per l'attuazione delle suddette disposizioni appositi capitoli di spesa quali: a) capitolo di spesa di investimenti 3100, denominato "manutenzione delle opere pubbliche di bonifica integrale legge regionale 25.02.2003, n. 4"; b) il capitolo di spesa corrente 3128, denominato "finanziamento spese attuazione art. 8, comma 6 e art. 13, comma 5, legge regionale 25.02.2003, n. 4", c) capitolo di spesa corrente 3103 denominato "contributi a favore dei consorzi di bonifica ";

CONSIDERATO che

a. permangono situazioni di criticità relative alla gestione economico-finanziaria dei Consorzi, tale da rendere necessario un intervento da parte dell'Amministrazione regionale a sostegno dell'azione degli stessi, ed in particolare nei confronti di quelli sottoposti alla gestione commissariale da parte dell'amministrazione vigilante;
b. la denominazione generica del capitolo 3103, non consente, allo stato, di poter procedere ad un effettivo riparto delle somme ivi appostate, di fatto vanificandone le finalità di istituzione, con il concreto rischio di ulteriore pregiudizio per gli enti consortili derivante dalla prosecuzione o attivazione di nuove azioni esecutive da parte dei creditori;
c. occorre, pertanto, nelle more che la Giunta regionale adotti un Regolamento che disciplini l'accesso all'erogazione dei contributi non rientranti tra quelli di cui ai capitoli di spesa nn. 3100 e 3148, rendere disponibili le risorse di cui al capitolo 3103, programmando le stesse sulla base di un criterio generale che tenga conto dei principi di trasparenza, economicità ed ottimizzazione della spesa pubblica nonché dell'andamento storico dell'erogazione dei contributi regionali, e di uno speciale che tenga conto dei criteri di cui agli art. 10 e 37 della L.R. n. 4/2003 e smi.;
d. per l'effetto possa demandarsi alla Direzione Generale competente, oltre all'avvio delle necessarie attività istruttorie per l'elaborazione di una proposta di regolamento da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, la predisposizione, sulla base dei predetti criteri generali, degli atti necessari all'immediato riparto delle predette risorse a favore degli enti consortili che nel corso della gestione commissariale abbiano realizzato maggiori economie attraverso le seguenti azioni:
    - adozione di un piano di rientro del debito presentato alla Regione;
    - conclusione di procedure transattive con i creditori;
    - liberazione dei conti correnti dai vincoli pignoratizi;

VISTI

a. la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4;
b. la legge regionale di approvazione del bilancio esercizio 2014;

ACQUISITO, con nota prot. n. 0502516 del 18.7.2014 il parere della Direzione Generale per le risorse finanziarie di disponibilità finanziaria sul capitolo;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di demandare alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l' elaborazione di un Regolamento di disciplina dell'accesso all'erogazione dei contributi non rientranti tra quelli di cui ai capitoli di spesa nn. 3100 e 3148, al fine di programmare annualmente le risorse disponibili di cui al capitolo 3103, sulla base di un criterio generale che tenga conto dei principi di trasparenza, economicità ed ottimizzazione della spesa pubblica nonché dell'andamento storico dell'erogazione dei contributi regionali, e di uno speciale che tenga conto dei criteri di cui agli artt. 10 e 37 della L.R. n. 4/2003.
2. di demandare, altresì, alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nelle more dell'adozione del Regolamento di cui al punto 1, l'adozione, sulla base dei citati criteri generali, degli atti necessari al riparto delle predette risorse a favore degli enti consortili che nel corso della gestione commissariale abbiano realizzato maggiori economie attraverso le seguenti azioni:
    - adozione di un piano di rientro del debito presentato alla Regione;
    - conclusione di procedure transattive con i creditori;
    - liberazione dei conti correnti dai vincoli pignoratizi
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per i provvedimenti consequenziali, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta regionale per la pubblicazione sul BURC e sul portale web istituzionale della Regione Campania.

Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 27/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico marittimo. Servizi minimi eserciti dalla societa' CAREMAR S.p.A..Proroga dei servizi fino al 31 dicembre 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che in conformità a quanto previsto dall'art. 19 ter del DL. n. 135/2009, conv. in legge n. 166/2009, la Regione Campania ha svolto la procedura di privatizzazione della società Caremar S.p.A.;
b. che in data 29.10.2013 con provvedimento n.178 è stata decretata l'aggiudicazione definitiva della gara sopra indicata, a favore del RTI costituito con mandatario SNAV S.p.A.;
c. che, in data 30.11.2013 è pervenuto ricorso avverso al suddetto provvedimento con contestuale istanza cautelare, che ha sospeso per legge la procedura, in attesa della relativa pronuncia in camera di consiglio del TAR Campania;
d. che nell'udienza in camera di consiglio del 15.01.2014 il TAR Campania ha rimandato la decisione di merito all'udienza del 28.05.2014, senza assumere provvedimenti in ordine all'istanza cautelare;
e. che, nell'udienza del 28.5.2014 il TAR Campania con sentenza n. 03113/2014 ha annullato gli atti di ammissione alla gara, nonché l'aggiudicazione definitiva disposta in favore del RTI costituito con mandatario SNAV spa;
f. che avverso la suddetta sentenza l'Avvocatura regionale sta predisponendo gli atti di rito per la proposizione dell'appello al Consiglio di Stato;

DATO ATTO

a. che con nota prot. 1149/SP del 18.06.2014 la Direzione Generale per la Mobilità , alla luce della prossima scadenza (30.06.2014) del contratto di servizio con la società Caremar spa , ha richiesto determinazioni in merito al Presidente della Giunta Regionale della Campania, rappresentando la carenza in bilancio, sui rispettivi capitoli, delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare la prosecuzione dei servizi eserciti dalla società medesima;
b. che, con successiva nota prot.0425605 del 20/06/2014, la Direzione Generale per la Mobilità ha chiesto al Capo Dipartimento e alla Direzione delle Risorse Finanziarie una variazione di bilancio per appostare sul cap.2392 la somma di euro10.000.000,00 per garantire la continuità di esercizio della società Caremar S.p.A ed evitare l'interruzione di pubblici servizi marittimi essenziali in considerazione del mancato trasferimento da parte dello Stato delle risorse già stanziate dall'art. 19 ter del DL. n. 135/2009, conv. in legge n. 166/2009;
c. che l'importo sopra citato è necessario per la copertura dei relativi oneri fino al 31 dicembre 2014 in attesa delle determinazioni del giudice di secondo grado, quale orizzonte temporale

utile ad assicurare la continuità gestionale della società e redigere conseguentemente il Bilancio 2013 in condizione di continuità aziendale come richiesto dal socio unico Regione Campania in sede di assemblea del 7 maggio 2014;

d. che con atto deliberativo, in corso di approvazione, la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione compensativa tra programmi 01 e 03 nell'ambito della Missione 10 del bilancio gestionale 2014, con il consequenziale prelevamento, in termini di competenza e cassa, dell'importo di euro 10.000.000,00 necessari per la continuità dei servizi;

e. che la società Caremar S.p.A. con nota prot.681 del 26/06/2014, nel rappresentare l'esigenza di dover provvedere alla riparazione del catamarano Achernar ha lamentato la mancanza di disponibilità di un importo di circa euro 500.00,00 per poter effettuare l'intervento di manutenzione;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover garantire la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo, nonché la continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli, nelle more della conclusione della procedura di privatizzazione della società Caremar S.p.A., nel rispetto della disciplina comunitaria;

b. di dover stabilire che il suddetto contratto venga prorogato fino al 31 dicembre 2014 per garantire anche la continuità aziendale della società Caremar S.p.A.;

c. di dover assicurare la necessaria copertura finanziaria alla proroga dal 1° luglio 2014 fino al 31.12.2014 del contratto ponte di servizio pubblico con oneri a carico del bilancio regionale, per un importo massimo di € 10.000.000,00, oltre iva, con imputazione sui capitoli 2392 e 2309, inseriti all'interno della Missione 10, Programma 03, del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 -Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, approvato con legge regionale n. 3/2014 e del Bilancio gestionale approvato con DGR n. 92 del 1.04.2014, tenuto conto anche della variazione di bilancio in corso di adozione da parte della Giunta Regionale;

d. di dover autorizzare la Direzione Generale alla Mobilità ad anticipare, sulle somme dovute per i servizi mensilmente resi dalla Caremar S.p.A., la somma necessaria a fornire l'immediato ripristino dello stato tecnico dei mezzi, fino ad un massimo di euro 600.00,00;

VISTO

a. il DL. n. 135/2009, conv. in legge n. 166/2009;

b. la legge regionale n. 3/2014;

c. la nota della Direzione Generale alla Mobilità prot. 1149/SP del 18.06.2014;

d. la nota della Direzione Generale alla Mobilità prot.0425605 del 20/06/2014;
e. la nota della società Caremar S.p.A. n.653 del 19/06/2014;
f. la nota della società Caremar S.p.A. n.681 del 26/06/2014;
g. la delibera di Giunta Regionale adottata in data odierna concernente"Variazione compensativa tra programmi 01 e 03 nell'ambito della Missione 10 del bilancio gestionale 2014".

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di garantire la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo, nonché la continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli, nelle more della conclusione della procedura di privatizzazione della società Caremar S.p.A., nel rispetto della disciplina comunitaria;
2. di assicurare la necessaria copertura finanziaria alla proroga dal 1° luglio 2014 fino al 31.12.2014 del contratto ponte di servizio pubblico con oneri a carico del bilancio regionale, per un importo massimo di € 10.000.000,00, oltre iva, con imputazione sui capitoli 2392 e 2309, inseriti all'interno della Missione 10, Programma 03, del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 -Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, approvato con legge regionale n. 3/2014 e del Bilancio gestionale approvato con DGR n. 92 del 1.04.2014, tenuto conto anche della variazione di bilancio in corso di adozione da parte della Giunta Regionale;
3. di autorizzare la Direzione Generale alla Mobilità ad anticipare, sulle somme dovute per i servizi mensilmente resi dalla Caremar S.p.A., la somma necessaria a fornire l'immediato ripristino dello stato tecnico dei mezzi, fino ad un massimo di euro600.00,00;
4. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale della Mobilità, al capo Dipartimento delle Politiche Territoriali e al Gabinetto del Presidente per quanto di competenza;
5. di mandare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;

Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 27/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 07 - Direzione Generale per la Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Variazione compensativa tra programmi 01 e 03 nell'ambito della Missione 10 del bilancio gestionale 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Legislatore nazionale ha previsto che *"a decorrere dal 1° gennaio 2010, le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione relativi ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico che si svolgono all'interno di una regione sono esercitati dalla stessa regione."*

b. che l'art. 19 *ter,* comma 8, del decreto legge n. 135/2009 convertito con legge n. 166/2009 dispone la privatizzazione della società la Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, attraverso una procedura di gara aperta, non discriminatoria, atta a determinare un prezzo di mercato, che può riguardare sia l'affidamento dei servizi marittimi sia l'apertura del capitale ad un socio privato.

c. che il medesimo art 19 ter, commi 16 e 17, del decreto legge n. 135/2009 convertito con legge n. 166/2009 stabilisce inoltre, le risorse necessarie a garantire il livello dei servizi erogati sulla base delle convenzioni in vigore nonché delle nuove convenzioni e dei contratti di servizio stipulati all'esito della predetta procedura di gara;

d. che l'art. 1, comma 5-bis, del D.L. 5 agosto 2010, n. 125 convertito, con modificazioni, in Legge 1° ottobre 2010, n. 163 stabilisce che*: "Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di privatizzazione di cui all'articolo 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, garantendo la continuità del servizio pubblico di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie di cui ai commi da 16 a 18 del medesimo articolo 19-ter, ……..omissis……..:*

d) le convenzioni di cui al comma 6 del predetto articolo 19-ter del decreto-legge n. 135/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 166/2009, sono conseguentemente prorogate dal 1° ottobre 2010 fino al completamento della procedura competitiva di cui alla lettera b) limitatamente alle clausole necessarie alla gestione del servizio pubblico per assicurare la continuità territoriale;"

e. che, nelle more del trasferimento delle risorse economiche previste dal comma 16 dell'art. 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009 n. 135, come coordinato con legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166 da parte dello Stato, con delibera n.502 del 21/09/2012 la Giunta Regionale ha ritenuto necessario garantire la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole, autorizzando l'AGC 14 Trasporti e Viabilità a stipulare apposito contratto ponte di servizio pubblico con la società Caremar S.p.A. con decorrenza dal 1 agosto 2012 fino al 31dicembre 2012;

f. che il legislatore nazionale con la legge di stabilità n. 228 del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 311 ha previsto che "*al fine di garantire la continuità territoriale dei collegamenti marittimi che si svolgono in ambito regionale nelle more del completamento del processo di privatizzazione di competenza delle Regioni Campania* [...]. *è autorizzata fino alla data del 30 giugno 2013 la corresponsione alla regione Campania* [...]. *delle risorse necessarie ad assicurare i servizi resi dalla società Caremar S.p.A.* [...].*";*

g. che il comma 312 del medesimo articolo succitato ha altresì previsto che *"la corresponsione delle risorse di cui al comma 311, quantificate ai sensi dell'art.19 ter commi 16 e 17 del D.L. 25 settembre 2009 n.135 e convertito con modificazioni dalla Legge 20/11/2009 n.166, è condizionata alla pubblicazione dei bandi di gara previsti dal predetto art 19ter, comma 9, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166 e alla stipula di apposite convenzioni o contratti di servizio tra le regioni Campania […] e la società Caremar Spa. […] nel rispetto della normativa vigente*"

h. che l'art.19/ter del Dl n.135/2009 convertito in legge n.166/2009 ha previsto, a copertura dei servizi minimi erogati dalla società Caremar S.p.A. trasferimenti di risorse statali pari ad euro

19.839.226,00 sulla base delle convenzioni in vigore nonché delle nuove convenzioni e dei contratti di servizio stipulati all'esito della procedura di privatizzazione;

i. che in conformità a quanto previsto dall'art. 19 ter del DL. n. 135/2009, conv. in legge n. 166/2009, la Regione Campania ha svolto la procedura di privatizzazione della società Caremar S.p.A.;

j. che in data 29.10.2013 con provvedimento n.178 è stata decretata l'aggiudicazione definitiva della gara sopra indicata, a favore del RTI costituito con mandatario SNAV S.p.A.;

k. che, in data 30.11.2013 è pervenuto ricorso avverso al suddetto provvedimento con contestuale istanza cautelare, che ha sospeso per legge la procedura, in attesa della relativa pronuncia in camera di consiglio del TAR Campania;

l. che nell'udienza in camera di consiglio del 15.01.2014 il TAR Campania ha rimandato la decisione di merito all'udienza del 28.05.2014, senza assumere provvedimenti in ordine all'istanza cautelare;

m. che, nell'udienza del 28.5.2014 il TAR Campania con sentenza n. 03113/2014 ha annullato gli atti di ammissione alla gara, nonché l'aggiudicazione definitiva disposta in favore del RTI costituito con mandatario SNAV spa;

n. che avverso la suddetta sentenza l'Avvocatura regionale sta predisponendo gli atti di rito per la proposizione dell'appello al Consiglio di Stato;

PREMESSO, altresi

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014);
b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale 2014-2016;
d. che l'articolo 1 comma 1 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 3, prevede che "In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. Le disposizioni previste dalla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n,76) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale"

RILEVATO

a. che per le motivazioni sopra esposte,allo stato non risultano trasferite alla Regione le risorse necessarie ad assicurare i servizi resi dalla società Caremar S.p.A.;
b. che al contempo è necessario garantire la continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli e la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo

RILEVATO altresì

c. che, alla luce di tutto quanto rappresentato, lo stanziamento, in termini di competenza e cassa, a valere sul *Programma 10.03 Trasporto per vie d'acqua* della Missione 10, afferente la Direzione Generale per la Mobilità, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2014**, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni ai sensi di legge in corso di perfezionamento;
e. che allo stato, occorre, incrementare per euro **10.000.000,00** lo stanziamento, in termini di competenza e cassa, del suddetto *Programma 10.03 Trasporto per vie d'acqua* della Missione 10, afferente la Direzione Generale per la Mobilità, e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa **2392** *Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi via mare* nella misura come sopra indicata, prelevando la stessa dalle disponibilità risultanti nell'ambito della *Programma 10.01 Trasporto*

ferroviario della medesima Missione 10, e, ai fini gestionali, dallo stanziamento, in termini di competenza e cassa, del capitolo di spesa **2181** *Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi su ferro*, come da prospetto che allegato sotto la lettere A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

f. che la suddetta operazione contabile, attualmente non compromette l'adempimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti gravanti sul capitolo di spesa **2181** succitato;

g. che, inoltre, le predette operazioni contabili, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera c) della L.R. n.6/2013, sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato in via sperimentale alla contabilità finanziaria della Regione di cui all'allegato n. 2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118;

DARE ATTO

a. che il predetto importo rientra nei limiti del tetto complessivamente disponibile, ai sensi della DGR 186/2014;

RITENUTO, altresì

a. di dover demandare alla Direzione Generale per la Mobilità 53.07 l'adozione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;

b. di dover riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	CAP/E
2181	10	01	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1.03.01	1348
2392	10	03	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1.03.01	1492

VISTI

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. legge regionale n. **3** del **16 gennaio 2014**
d. legge regionale n. **4** del **16 gennaio 2014**
e. DGRC n. **92** del **23.01.2014** e ss.mm.ii.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera c) della L.R. n.6/2013, il prelevamento, in termini di competenza e cassa, dell'importo di euro **10.000.000,00** nell'ambito della *Missione/Programma 10.01 Trasporto ferroviario*, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa **2181** *Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi su ferro* del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario **2014**, che presenta sufficiente disponibilità, per reintegrare la dotazione, in termini di competenza e cassa, dell'importo di euro **10.000.000,00** della *Missione/Programma 10.03 Trasporto per vie d'acqua*, afferente la Direzione Generale Mobilità del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini

gestionali, del capitolo di spesa **2392** *Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi via mare*, come da prospetto che allegato sotto la lettere A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la relativa spesa rientra nei limiti del tetto complessivamente disponibile ai sensi della DGR 186/2014;
3. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità 53.07 l'adozione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;
4. di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	CAP/E
2181	10	01	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1.03.01	1348
2392	10	03	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1.03.01	1492

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al MIT, al Presidente della giunta Regionale, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alla Direzione Generale per Mobilità, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato A)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	1	1	103	2181	Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi su ferro	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	1348
			Totale Titolo 1 del Programma 1			0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 1 della Missione 10				0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
10	3	1	103	2392	Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi via mare	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1492
			Totale Titolo 1 del Programma 3			0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 3 della Missione 10				0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	

Delibera della Giunta Regionale n. 132 del 12/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DISCIPLINARE SUGLI OPEN DATA IN REGIONE CAMPANIA.

Gli Assessori Trombetti e Sommese

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Direttiva 2003/98/CE del 17/11/2003 riconosce agli Stati membri – o all'Ente Pubblico interessato – di autorizzare il riutilizzo dei documenti che vengono raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell'ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali;

b. il legislatore italiano ha dato seguito a tale direttiva con l'adozione del D. Lgs. 24/1/2006 n. 36 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";

c. la Regione Campania intende perseguire tali politiche di valorizzazione del patrimonio informativo e di efficientismo amministrativo;

d. con D.G.R. n. 128 del 20/3/2012 è stato approvato il progetto di legge concernente "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale" e con legge regionale n. 14 del 13/9/2013 il Consiglio Regionale ha approvato dette disposizioni demandando ad atti successivi la conseguente attuazione;

CONSIDERATO CHE

a. in attuazione di quanto disposto con la richiamata L.R. n. 14 del 13/9/2013, la Giunta Regionale ha predisposto un disciplinare allo scopo di uniformare la modalità di gestione di tutte le informazioni utili e gli strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati di proprietà degli uffici della Giunta Regionale della Campania attraverso le metodologie e le pratiche tipiche dell'approccio Open Data;

b. il cennato disciplinare si vuole porre anche come riferimento per gli Enti del territorio che intendano adottare atti di indirizzo secondo il medesimo criterio;

c. che l'attuazione della citata L.R. n. 14 del 13/09/2013 ed il rispetto dei principi previsti nel disciplinare in questione non comportano nuovi e/o maggiori oneri per la finanza regionale, e ciò in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 14/2013 (c.d. clausola di invarianza regionale)

RILEVATO CHE il disciplinare, composto di sei articoli è stato condiviso da tutti gli uffici regionali giusta comunicazione della D.G. Risorse Umane del 27/02/2014 prot. n.143528;

RITENUTO opportuno fare proprio il disciplinare al fine di uniformare le modalità di gestione di tutte le informazioni utili e gli strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati di proprietà degli uffici della Giunta Regionale della Campania attraverso le metodologie e le pratiche tipiche dell'approccio Open Data e ciò in attuazione della L.R. n. 14 del 13/9/2013 "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale";

VISTO

a. la D.G.R.C. n. 128 del 20/3/2012;
b. la L.R. n. 14 del 13/9/2013;
c. il Regol. reg. n. 12 del 15/12/2011;
d. la D.G.R. C. n. 478 del 10/9/2012;
e. il D. Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e ss.mm.ii.;
f. il D. Lgs. n. 33/2013;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:
1. di approvare il disciplinare al fine di uniformare le modalità di gestione di tutte le informazioni utili e gli strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati di proprietà degli uffici della Giunta Regionale della Campania attraverso le metodologie e le pratiche tipiche dell'approccio Open Data e ciò in attuazione della L.R. n. 14 del 13/9/2013 "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale;
2. di trasmettere la presente deliberazione a tutte le Direzioni Generali per la attuazione;
3. di inviare, per i successivi adempimenti, a tutti i Dipartimenti, al Segretario di Giunta per la pubblicazione sul BURC e, per conoscenza, agli Assessori alle Risorse Umane ed all'Università, Ricerca e Innovazione.

REGIONE CAMPANIA

Disciplinare sugli open data in Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Disciplinare sugli open data in Regione Campania

1. Principi, Finalità e Obiettivi
2. Definizioni
3. Ambito di applicazione
   - *3.1 Dati oggetto del Disciplinare*
   - *3.2 Esclusioni*
4. Modalità di definizione, diffusione e riproduzione dei dati
   - *4.1 Caratterizzazione dei dati e delle linee di azione*
   - *4.2 Modalità di produzione, catalogazione, pubblicazione dei dati*
   - *4.3 Servizio di pubblicazione per altri Enti*
   - *4.4 Modalità di riutilizzo dei dati*
   - *4.5 Partecipazione*
   - *4.6 Organizzazione della Regione Campania per la valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente*
5. Attuazione e controlli
6. Decorrenza e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Principi, Finalità e Obiettivi

I dati pubblici prodotti e/o trattati dalla Regione Campania in ragione della sua titolarità, costituiscono patrimonio della collettività. Essi sono accessibili e riutilizzabili nei modi e nei termini previsti dalla legge e dal presente disciplinare.

Il Consiglio regionale della Campania ha approvato la legge "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale" (L.R. n. 14 del 14/09/2013), promossa dalla Giunta regionale della Campania, con l'intento di promuovere la trasparenza amministrativa, la valorizzazione e la riutilizzabilità dei dati pubblici di titolarità regionale.

La valorizzazione e la riutilizzabilità dei dati pubblici tiene conto in particolare degli aggiornamenti agli articoli 52 e 68 del CAD (Codice dell'Amministrazione digitale) come modificato dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 e delle Linee guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (art.1 , comma 1 del D-Lgs. n. 33/2013).

Il principale strumento attraverso cui il legislatore intende conseguire maggiori livelli di trasparenza rispetto all'azione della Pubblica Amministrazione è la pubblicazione (obbligatoria), sui siti istituzionali delle PP.AA (sia centrali che locali), dei dati, dei documenti e delle informazioni da esse prodotti o trattati.

In tale contesto si inserisce la tematica dei dati aperti (open data): per Open Data si intende la *messa a disposizione di dati e contenuti che chiunque sia in grado di utilizzare, riutilizzare e ridistribuire, con la sola limitazione, al massimo, della richiesta di attribuzione e condivisione allo stesso modo* (fonte Open Knowledege Foundation). L'open data si richiama alla più ampia disciplina dell'open government (che pone, come obiettivo, l'apertura della pubblica amministrazione ai cittadini), tanto in termini di trasparenza quanto di partecipazione diretta al processo decisionale, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il presente Disciplinare, predisposto in attuazione dell'art. 4 della Legge Regionale 14/2013, intende fornire tutti le informazioni utili e gli strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati di proprietà degli uffici della Giunta regionale della Campania attraverso le metodologie e le pratiche tipiche dell'approccio Open Data. In particolare si tratteranno i seguenti temi:

- individuazione dei dati aperti e di quelli esclusi dalla pubblicazione,
- criteri di produzione, catalogazione, pubblicazione e l'esercizio della facoltà di accesso telematico agli Open data;
- forme e licenze d'uso per il riutilizzo degli Open Data,
- modalità organizzative adottate dalla Regione Campania per la pubblicazione e diffusione dei dati.

Il presente Disciplinare si pone, anche, come riferimento per gli Enti del territorio che vorranno adottare atti di indirizzo per la messa a disposizione dei dati pubblici secondo l'approccio Open data.

La Regione Campania rende disponibile un portale dedicato per garantire il diritto di accesso e riutilizzo dei dati attraverso il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso dell'Amministrazione, come previsto dalle normative regionale e nazionale.

Il catalogo dei dati aperti della regione Campania è realizzato in modo da favorire lo scambio di dati con il catalogo nazionale www.dati.gov.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Definizioni

Ai fini del presente documento, s'intende per:

a) **dato**: rappresentazione fisica di informazioni atta alla comunicazione, interpretazione ed eleborazione da parte di umani e macchine;
b) **documento**: la rappresentazione di atti, fatti e dati, a prescindere dal supporto, nella disponibilità della pubblica amministrazione o dell'organismo di diritto pubblico. La definizione di documento non comprende i programmi informatici;
c) **atto**: documento destinato per legge, per usi o per prassi a produrre effetti tipici;
d) **dato pubblico**: dato a titolarità pubblica conoscibile e fruibile da chiunque;
e) **dati personali**: i dati definiti tali dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
f) **dati di tipo aperto (Open Data)**: i dati pubblici che presentano tutte le seguenti caratteristiche:
   - sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato,
   - sono accessibili attraverso internet con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (in formati aperti adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori) e sono provvisti dei relativi metadati,
   - sono resi disponibili gratuitamente attraverso internet con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione oppure sono resi disponibili ai costi marginali, non superiori a quelli sostenuti per la loro riproduzione;
g) **riuso**: l'uso del dato, di cui é titolare una pubblica amministrazione o un organismo di diritto pubblico, da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale, per il quale il documento che lo rappresenta é stato prodotto nell'ambito dei fini istituzionali;
h) **scambio di documenti**: la cessione di documenti, finalizzata esclusivamente all'adempimento di compiti istituzionali;
i) **licenza standard per il riutilizzo:** il contratto o altro strumento negoziale, redatto ove possibile in forma elettronica, nel quale sono definite le modalità di riutilizzo dei documenti delle pubbliche amministrazioni o degli organismi di diritto pubblico;
j) **titolare del dato**: la pubblica amministrazione o l'organismo di diritto pubblico, che ha originariamente formato, per uso proprio o commissionato ad altro soggetto pubblico o privato, il documento che rappresenta il dato;
k) **struttura responsabile del dato**: ufficio della Regione Campania competente alla raccolta e alla gestione dello specifico dato;
l) **documenti esclusi**: documenti sottratti all'applicazione della presente legge, rientranti nelle tipologie previste dall'articolo 3 del D.Lgs. 2006, n.36;
m) **banca dati**: insieme di dati in cui le informazioni in esso contenute sono strutturate e collegate tra loro secondo un particolare modello logico
n) **dataset**: un insieme di dati;
o) **catalogo dei dataset**: elenco dei dataset disponibili;
p) **linked open data**: modalita di codificazione e classificazione dei dataset;
q) **uniform resource locator (url)**: sequenza di caratteri, che identifica univocamente l'indirizzo di una risorsa in Internet, presente su un host server, rendendola accessibile ad un cliente che ne faccia richiesta attraverso l`utilizzo di un web browser;
r) **Interoperabilità:** in ambito informatico, la capacità di sistemi differenti e autonomi di cooperare e di scambiare informazioni in maniera automatica, sulla base di regole comunemente condivise.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito di applicazione

3.1 Dati oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare si applica a tutti i dati in possesso della Regione Campania, nel rispetto dei limiti indicati nel successivo articolo 4. Rientrano nel patrimonio informativo della Regione Campania i dati prodotti e/o acquisiti per finalità istituzionali dalle aziende partecipate e da soggetti terzi in generale, se specifici contratti o convenzioni non prevedono diversamente. Rientrano altresì nel patrimonio informativo della Regione Campania i dati acquisiti a seguito di procedure di gara relative a prodotti e servizi che comportino la raccolta e gestione di dati pubblici ai sensi dell'articolo 52, comma 3, del Decreto Legislativo 7/3/ 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). I dati di altri soggetti pubblici o privati, di cui la Regione Campania è in possesso mediante servizio di hosting o housing, rientrano tra i dati oggetto del presente Disciplinare fatta eccezione per i casi in cui è dato motivato rifiuto all'utilizzo degli stessi da parte del soggetto titolare.

Particolare attenzione sarà dedicata ai dati riguardanti documenti e dati oggetto di pubblicazione on line obbligatoria, ai sensi e nelle forme previste della normativa nazionale ed europea vigente, in particolare il Decreto Legge 33/2013, finalizzati a garantire la piena attuazione del principio di trasparenza, accessibilità e riuso dei dati in possesso dell'Amministrazione.,

3.2 Esclusioni

La pubblicazione di dati personali deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e, in particolare, selezionando accuratamente i dati personali che possono essere resi conoscibili on line, fermo restando che la pubblicazione di dati personali è ammessa unicamente quando prevista da una norma di legge, nel rispetto del principio di proporzionalità e di pertinenza dei dati pubblicati, procedendo eventualmente all'anonimizzazione o alla pubblicazione di dati aggregati che non consentano l'identificazione degli interessati cui i dati si riferiscono.

I dati presenti in Anagrafe tributaria, ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), non possono essere pubblicati.

I dati raccolti nell'ambito di rilevazioni statistiche non possono essere pubblicati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento relativamente a persone fisiche o giuridiche identificabili, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

In merito ai dati relativi a procedure d'appalto restano salve le limitazioni previste dalla disciplina stabilita dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Modalità di definizione, diffusione e riproduzione dei dati

4.1 Caratterizzazione dei dati e delle linee di azione

Provvedere all'apertura dei dati non implica, infatti, l'automatica e sistematica condivisione di ogni informazione e/o documento o l'accesso indiscriminato ad essi, ma comporta, sempre e comunque, il rispetto della riservatezza delle informazioni, necessario a creare e mantenere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.
Va da sé che la maggior parte dei dati pubblici non possono essere classificati come personali (in quanto non riconducibili ad un soggetto) e, laddove, si presentino fattispecie di dati personali, la pubblicazione avverrà in forma anonima e con tutte le cautele necessarie al rispetto della riservatezza. Inoltre l'amministrazione regionale dovrà porre particolare attenzione alla titolarità delle informazioni che intende pubblicare, per evitare di ledere il diritto d'autore o altri diritti di privativa.
Si evidenzia che Regione Campania gestirà i dati, di cui è titolare in accordo al modello organizzativo specificato al successivo articolo 4.6.

La Regione Campania si impegna, quindi, nell'ambito della valorizzazione del suo patrimonio informativo, ad operare adottando le seguenti linee di azione:

- favorire la produzione, catalogazione, pubblicazione on line e riuso dei dati pubblici secondo le Linee guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
- garantire la totale accessibilità attraverso la pubblicazione in dataset di tutto il proprio patrimonio informativo in formato aperto (fatto salvo le esclusioni di cui all'art. 3.2 precedente);
- rimuovere e prevenire tutti gli ostacoli che possano impedire la piena accessibilità ai dati ed ai documenti contenuti nei dataset;
- adottare licenze che possano consentire l'utilizzo dei dati a tutta l'utenza in forma gratuita (salvo specifiche eccezioni individuate e motivate) con l'unico onere per gli utilizzatori della citazione della fonte;
- promuovere metodologie e tecniche che favoriscano l'interoperabilità (permettendo di effettuare correlazioni fra più dataset indipendenti) e l'apertura dei dati, laddove possibile, in modalità Linked Open Data;
- assicurare un trattamento paritario a tutti i potenziali riutilizzatori;
- prendere in carico ed analizzare tutte le segnalazioni inviate da cittadini e imprese relativamente alla mancata disponibilità dei dati in formato aperto.

4.2 Modalità di produzione, catalogazione, pubblicazione dei dati

Il modello di riferimento per gli Open data da adottare in Regione Campania dovranno essere quello proposto in seno al World wide web Consortium (W3C) e ripreso nelle Linee guida nazionali.

Il modello classifica in 5 livelli la produzione ed il rilascio dei dati di tipo aperto. La Regione dovrà intraprendere un percorso che favorisca il rilascio a livello minimo tre fino al livello massimo 5, privilegiando quest'ultimo,(Linked Open Data).

La Regione Campania si dota di:

- un portale web dedicato alla pubblicazione dei dati di tipo aperto, http://dati.campania.it, realizzato nel rispetto delle norme sulle caratteristiche dei siti delle pubbliche amministrazioni, senza barriere all'utilizzo e senza necessità d'autenticazione. La responsabilità dell'efficienza di tale portale è in capo all'Ufficio responsabile Open Data di cui al successivo articolo 4.6;
- un portale dedicato al cloud dell'informazione territoriale georeferenziata (portale I.Ter. Campania).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il portale web Open data rende disponibili in apposite sezioni:

- il catalogo delle banche dati in possesso della Regione Campania;
- il catalogo dei dataset di tipo aperto e dei metadati utilizzati già pubblicati on line;
- l'elenco dei dataset di tipo aperto in procinto di essere pubblicati on line;
- form di colloquio con gli utenti per monitorare qualità e disponibilità dei dati e per la segnalazione da parte degli utenti di dataset in possesso dell'Amministrazione regionale ma non ancora distribuiti, nelle modalità di tipo aperto;
- form per il caricamento dei dataset e modalità per lo scambio dei dati con il catalogo.

L'organizzazione dei dati, come da art. 5 della Legge regionale cui si riferisce questo Disciplinare, prevede:

- per la Giunta regionale della Campania i dati aperti, o open data, sono individuati ed organizzati in dataset, in funzione della natura delle informazioni che essi veicolano e in ragione dei compiti svolti dalle strutture dipartimentali costituenti l'ordinamento amministrativo;
- per il Consiglio regionale gli stessi dati sono organizzati tenendo conto della struttura amministrativa interna;
- i dataset sono codificati e classificati tendenzialmente in modalità Linked Open Data, in modo da assicurare il collegamento ad altri dataset per aumentare il valore dei dati correlati.
- I dataset contengono almeno le seguenti informazioni:
    - il soggetto titolare del dato pubblicato;
    - tipo di licenza di cui all'art. 4.4;
    - formato dei dati;
    - data dell'ultimo aggiornamento;
    - l'url da cui è richiamato il dato del dataset.

Il portale:

- garantisce il facile reperimento dei dati e l'indicizzazione da parte dei motori di ricerca,
- indica i riferimenti e le modalità di comunicazione in merito ai dati di tipo aperto.

I dati di tipo aperto sono resi disponibili in modo documentato, completo e disaggregato, ove questo non contrasti con le esclusioni previste all'articolo 3.2. La documentazione include riferimenti e contatti della Direzione o Ufficio competente sui dati pubblicati.

Nel caso in cui la pubblicazione dei dati in modo completo e disaggregato contrasti con le esclusioni previste all'articolo 3.2, si procede in prima istanza all'anonimizzazione dei dati personali e degli altri dati non divulgabili, eventualmente presenti, e come seconda opzione all'aggregazione dei dati stessi.

La Regione Campania favorisce la pubblicazione di dati di tipo aperto interoperabili. La definizione dei metadati è effettuata in coerenza alle ontologie definite dalle Linee guida nazionali e agli standard europei ed internazionali, in particolare per i dati territoriali lo standard adottato dalla Direttiva Europea INSPIRE. I cataloghi dei metadati e i singoli metadati utilizzati possono essere aggregati e pubblicati anche da altri soggetti. L'assenza dei metadati non osta alla pubblicazione dei dati stessi.

L'aggiornamento dei dati è effettuato, per quanto tecnicamente possibile, con modalità automatiche ed è garantita la permanenza della loro reperibilità nel tempo.

Nel periodo transitorio in cui il portale open data non è ancora disponibile, sarà consentita l'apertura di sezioni open data nei portali tematici degli uffici regionali.

4.3 Servizio di pubblicazione per altri Enti

Il portale può costituire piattaforma per la pubblicazione di dati di tipo aperto di proprietà di altri Enti, Istituzioni e Soggetti terzi in genere, qualora tali dati siano ritenuti dalla Regione Campania d'interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

collettivo. Tale pubblicazione è regolata dalla sottoscrizione di un'apposita convenzione redatta nel rispetto di principi, finalità e modalità di riutilizzo definiti nel presente Disciplinare.

Un'apposita sezione del portale è dedicata a rendere disponibili o segnalare gli studi, i servizi e le applicazioni derivati dal riutilizzo dei dati pubblicati.

4.4 Modalità di riutilizzo dei dati

Tutti i dati pubblicati sono resi disponibili in formato elettronico elaborabile e in formati aperti, con licenze che ne consentono il riutilizzo gratuito, anche a fini commerciali, fatta salva l'attribuzione al soggetto titolare dei dati stessi.

I dati e documenti che la Regione Campania pubblica sui siti istituzionali senza l'espressa adozione di una licenza per il riutilizzo, s'intendono rilasciati come dati di tipo aperto secondo il principio denominato "open data by default".

Le licenze adottate dalla Regione Campania sono:

- per i dati la licenza italiana "Italian Open Data Licence 2.0" (IODL-2.0).
- per i documenti la licenza "Creative Commons Attribution" (CC-BY).

Eventuali eccezioni a tali licenze, con l'adozione di restrizioni all'utilizzo dei dati, sono motivate ai sensi delle Linee guida nazionali.

L'attribuzione dei dati inserita nelle licenze è:

- alla Regione Campania;
- alla Regione Campania e ai soggetti terzi che hanno prodotto il dato, nel caso di pubblicazione di dataset contenenti anche dati di terzi.

Chiunque, con il riutilizzo dei dati pubblicati, elabori o produca studi, servizi, applicazioni è invitato a segnalarli attraverso il portale web dedicato ai dati aperti della Regione Campania, che li renderà pubblici in un apposita sezione.

Il riutilizzo interno all'Amministrazione regionale degli stessi Open Data distribuiti è ammesso e incentivato, e nel caso un utente interno anche diverso da quello iniziale producesse miglioramenti qualitativi, nuove conversioni di formato o comunque valore informativo aggiunto ad un determinato dato o dataset, sarà compito del responsabile del portale Open data verificare (in collaborazione con la Struttura regionale che ha prodotto il dataset) e, nel caso, disporre, modifiche e/o sostituzioni e/o integrazioni per favorire un miglior esito della pubblicazione del dato sul Web.

I formati di tipo aperto da utilizzare dall'Amministrazione sono quelli previsti nelle linee guida nazionali.
In particolare per i **documenti**

- ODT (Open Document Text)
- ODS (Open Document Spreadsheet)
- ODP (Open Document Presentation)
- PDF (Portable Document Format) con standard di accessibilità

In particolare per i **dati**

- XML (eXtensible Markup Language)
- JSON (JavaScript Object Notation)
- CSV (Comma Separated Values)
- Shapefile
- KML (Keyhole Markup Language)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i documenti ed i dati è consentita la pubblicazione anche di altri formati in aggiunta alle versioni sopra citate.
I dati di tipo aperto rilasciati dall'Amministrazione regionale sono resi disponibili on line gratuitamente, oppure, per casi eccezionali, a tariffe stabilite da opportuni atti successivi.

4.5 Partecipazione

Chiunque può chiedere alla Regione Campania di rendere pubblici dati, nel rispetto del presente Disciplinare, attraverso una modalità di comunicazione unificata per gli utenti e secondo le modalità organizzative specificate all'articolo 4.6.

La richiesta non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva del richiedente e non dev'essere motivata. Le richieste e le risposte sono rese pubbliche.

Qualora la richiesta riguardi dati attinenti ad atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, cosiddetto diritto di accesso civico, ai sensi di legge (es. d.lgs. 33/2013), la risposta è di competenza dell'Ufficio per la Trasparenza Amministrativa della Regione Campania, e la pubblicazione avviene nei tempi previsti dalle norme e dove non previsto entro 30 giorni.

Qualora la richiesta riguardi dati non oggetto di pubblicazione obbligatoria, la risposta spetta alla Struttura responsabile del dato indicata al successivo par. 4.6, sentito il Dirigente competente sui dati oggetto della richiesta. La Regione Campania non è tenuta ad elaborare immediatamente i dati in suo possesso al fine di soddisfare tali richieste, la pubblicazione viene pianificata contemperando la massima tempestività con le risorse disponibili. Le risposte sono rese pubbliche nel portale stesso.

E' possibile la compartecipazione al costo della pubblicazione di dati di tipo aperto da parte di chiunque, anche finalizzata ad accelerarne la pubblicazione.

4.6 Organizzazione della Regione Campania per la valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente

Le strutture regionali responsabili dei dati devono adoperarsi affinché i dati ed i documenti siano pubblicati in modalità di tipo aperto come stabilito dall'art. 9 - Dati di tipo aperto e inclusione digitale del DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, salvo esclusioni o limitazioni di legge.

Ogni Direzione Generale deve garantire la valorizzazione dei dati di propria competenza (d'ora in avanti indicata con **Struttura Responsabile del dato**) e il Direttore Generale è responsabile dei dati del proprio ufficio.

Con apposito atto, l'Ente provvederà ad organizzare la ricognizione dei dati e definire le informazioni necessarie per il censimento dei dati dell'Amministrazione ai fini dell'apertura.

In pari modo, in collaborazione con le Direzioni Generali, verrà definito il piano annuale dei dataset da aprire e le azioni da intraprendere per la promozione del riutilizzo dei dati.

La pubblicazione dei dati avviene secondo il processo definito nel seguito:

1. ciascuna Struttura responsabile del dato, in piena autonomia e applicando le disposizioni in materia:
    1.1. provvede ad individuare, tra i dati di cui è titolare, i dataset "candidabili",
    1.2. richiede ad apposita struttura da istituire all'uopo la pubblicazione di tali dataset;
2. la struttura da istituire, con le modalità e i tempi derivanti dal numero di richieste:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1. verifica la fattibilità della richiesta ed il rispetto degli elementi di qualità ai fini dell'apertura (anche avvalendosi del supporto tecnico, amministrativo e giuridico delle strutture competenti in materia di Sistemi Informativi, Comunicazione e dell'Avvocatura regionale),

2.2. in caso di valutazione positiva della richiesta di pubblicazione del dataset:

- concorda con la **Struttura richiedente responsabile del dato** le modalità di pubblicazione,
- dispone la pubblicazione sul sito della Regione Campania nella Sezione Open Data e/o sul portale regionale degli open data attraverso il coinvolgimento degli uffici che si occupano di **Sistemi informativi** e della gestione del **Portale regionale** per l'estrazione e la pubblicazione dei dati sulle idonee piattaforme web regionali (es. portale open data),
- definisce la modalità di pubblicizzazione dei dati disponibili con l'**Ufficio che si occupa della comunicazione istituzionale**;

3. l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico**, attraverso i canali attivi di interazione con gli utenti (web, mail, sportelli, numero verde, ecc), recepisce eventuali richieste di pubblicazione dei dati, osservazioni, proposte o rilevazioni di eventuali inesattezze o errori sui dataset inviate dai cittadini o dai soggetti del territorio e provvede ad inviarle alla Struttura responsabile del dato e all'Ufficio per la Trasparenza.

Particolare collaborazione è da stabilire tra l'Ufficio responsabile del dato e il Responsabile per la trasparenza [1] per quanto riguarda la modalità di pubblicazione on line per i documenti e dati con obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 33/2013.

[1] Il Responsabile per la Trasparenza è altresì responsabile (ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013) dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Attuazione e controlli

I Direttori Generali degli Uffici della Giunta Regionale della Campania, responsabili degli open data di propria competenza, assicurano le condizioni organizzative e i processi funzionali per l'attuazione delle norme contenute nel presente Disciplinare. Negli atti di programmazione annuale vengono fissati gli obiettivi da assegnare alla dirigenza per il perseguimento di tutte le attività volte a garantire la pubblicazione e il riutilizzo dei dati, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del DL 179/2012.

L'Organismo Indipendente di Valutazione inserisce le attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale e ne attesta l'assolvimento.

6. Decorrenza e pubblicità

Le presenti disposizioni entrano in vigore ad intervenuta esecutività della Delibera di Giunta Regionale di approvazione.

Il disciplinare sarà oggetto di aggiornamenti periodici, con cadenza almeno annuale, in base alle novità tecniche, normative ed organizzative sul tema dei dati aperti. Gli aggiornamenti del disciplinare saranno condivisi con i Dipartimenti e le Direzioni Generali prima della formalizzazione delle nuove versioni del documento.

Il presente Disciplinare sarà pubblicato sul portale della Giunta Regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 159 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LE PROCEDURE DI NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI

IL PRESIDENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

PREMESSO che

a. con Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106 recante :" riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010 n. 183, è stato disciplinato al Capo II il Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

b. con legge regionale del 13 Febbraio 2014 n. 8, pubblicata sul BURC n. 11 del 14 Febbraio 2014, è stato ratificato l' *"Accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno"* ;

c. l'art. 7 del predetto Accordo stabilisce che sono Organi dell'Istituto:
1) Il Consiglio di Amministrazione;
2)Il Direttore Generale;
3) Il Collegio dei Revisori;

d. in particolare, è previsto che il Direttore Generale venga nominato, sentito il Ministero della Salute, con provvedimento del Presidente della Regione Campania, di concerto con il Presidente della Giunta Regione Calabria;

e. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 19.5.2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami - n. 40 del 23.5.2014, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;

f. che l'art. 2 del predetto Avviso stabilisce che *"gli aspiranti alla nomina devono essere in possesso dei seguenti requisiti: a) diploma di laurea magistrale o equivalente; b) comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale ed internazionale e della sicurezza degli alimenti;*

g. che il termine per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati è scaduto il 23.06.2014;

CONSIDERATA

pertanto, la necessità di attivare tempestivamente le procedure per la nomina del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici;

RILEVATO a tal fine

che occorre procedere alla costituzione di una Commissione con il compito di selezionare, tra le istanze pervenute, una rosa da un minimo di tre ad un massimo di cinque nominativi scelti tra gli aspiranti che abbiano conseguito la migliore valutazione rispetto ai requisiti richiesti dall'art. 2 del citato Avviso Pubblico;

VISTA

la nota prot. 12702/UDCP/Ufficio V del 9.7.2014, di designazione dei componenti;

DECRETA

di **COSTITUIRE** la Commissione per le procedure di nomina del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici, nel modo di seguito indicato:

Presidente:

Prof. Ferdinando Romano, Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, in qualità di esperto nella specifica materia oggetto di attività dell'Istituto;

Componenti:

Prof. Remo Bonichi, Dirigente Agenas;

Avv. Maria D'Elia, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

Prof. Armando Lamberti, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico e Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi di Salerno;

Prof. Riccardo Mercurio, Ordinario di Organizzazione Aziendale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Mario Spasiano, Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;

di **INVIARE** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui D.Lgs. n. 33/2013, ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 161 del 18/07/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA PRESIDENTE E COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI, DENOMINATO CO.RE.COM..

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la legge regionale 1/7/2002 n. 9, "Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni - CO.RE.COM.", in attuazione dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997 n. 249, istituisce presso il Consiglio regionale il Comitato regionale per le Comunicazioni, denominato CO.RE.COM, e ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento, al fine di assicurare a livello territoriale regionale, le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni;

b. con DPGRC n. 21 del 31/1/2011, in attuazione dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 9/2002 smi, si è provveduto a nominare i componenti del CO.RE.COM.;

RILEVATO che

a. l'art. 3, commi da 1 a 3, della L.R. 9/2002, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a), b) e c), della L.R. 13 febbraio 2014, n. 7, dispone che: "*1. Il CO.RE.COM. è costituito da tre componenti, compreso il Presidente, scelti tra persone in possesso dei necessari requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione, nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, documentati ed appositamente valutati. 2. Il Presidente del CO.RE.COM. è eletto dal Consiglio regionale nell'ambito di una terna definita dal Presidente del Consiglio regionale d'intesa col Presidente della Giunta regionale. Gli altri componenti sono eletti dal Consiglio regionale con voto limitato. 3. I componenti del CO.RE.COM sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, restano in carica per tre anni. In sede di prima attuazione non sono eleggibili i componenti del CORERAT.";*

b. le vigenti disposizioni dell'articolo 3 della L.R. n. 9/2002 smi, così come modificate, si applicano ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7/2014 dal 14/2/2014, data di pubblicazione sul BURC e di entrata in vigore della precitata legge;

RICHIAMATA l'intesa istituzionale, come risultante dal relativo verbale acquisito con prot. n. 12048 dell'1/7/2014, tra il Presidente del Consiglio regionale e il Presidente della Giunta regionale, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 9/2002 smi;

VISTA la nota prot. gen. 13180/P del 2/7/2014 con la quale il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha comunicato che nella seduta del 2 luglio 2014 il Consiglio Regionale ha eletto il Presidente e gli altri componenti del CO.RE.COM., attestando, nel contempo, ai fini dell'adozione del decreto presidenziale di nomina di cui all'art. 3, comma 3, della L.R. n. 9/2002 smi, che sono stati eletti i Sigg.ri :

- ZACCARIA LINO - Presidente;
- d'IPPOLITO FRANCESCO ERIBERTO - componente;
- CONTE DAVIDE - componente;

ACQUISITE agli atti d'ufficio, con nota prot. n. 476416 dell'8.7.2014, le dichiarazioni rese dagli interessati, nonché le relative verifiche compiute ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/2002 dai competenti Uffici del Consiglio regionale, attestanti l'insussistenza in capo agli eletti di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e delle altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia, nonché specificamente di quelle previste ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 9/2002;

RITENUTO, per l'effetto, di dover provvedere alla nomina dei componenti del CO.RE.COM., in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 3, della L.R. n. 9/2002 smi;

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 9/2002, come successivamente modificata e integrata, i componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni, denominato Co.Re.Com., che risulta, pertanto, così composto :
   a. ZACCARIA LINO - Presidente;
   b. d'IPPOLITO FRANCESCO ERIBERTO - componente;
   c. CONTE DAVIDE - componente.

2. di stabilire che i componenti elencati restino in carica per tre anni con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto.

3. di notificare il presente provvedimento agli interessati

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio Regionale, alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale, alla Segreteria di Giunta, per gli adempimenti consequenziali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 160 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4, ARTICOLO 1, COMMA 254. NOMINA DEL COMMISSARIO PER LA DIREZIONE E LA GESTIONE DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS), NELLE MORE DELLA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, all'articolo 5, comma 5, dispone che: *"Nelle more della legge che deve definire i compiti e le funzioni in via ordinaria e permanente dell'agenzia regionale per la difesa del suolo e tenuto conto che il 31 dicembre 2004 cessano le attribuzioni in capo al Presidente della regione Campania, commissario delegato ex ordinanza del Ministero degli interni n. 2994/99 e successive modificazioni, i compiti e le funzioni e le strutture di cui alle ordinanze 2994/99 e 2789/98 in capo alla struttura commissariale sono attribuiti all'agenzia regionale campana per la difesa del suolo a tal fine istituita. L'agenzia è retta da un coordinatore nominato dal Presidente della Regione (…)"*;
b) la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, all'articolo 33 dispone che:
1. In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), istituita con legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (legge finanziaria regionale 2004)".
c) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 253, prevede che: *"Nelle more di una disciplina organica, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) è competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico e svolge i corrispondenti compiti e le attività tecnico operative connesse"*.
d) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 254, ha altresì stabilito che: *"Con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è nominato un commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia, nelle more della costituzione degli organi".*
e) in attuazione del predetto art.1, comma 254, con decreto n. 98 del 2 maggio 2011, pubblicato sul BURC n. 28 del 3 maggio 2011, il Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo, ha provveduto a nominare il Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS),
f) che l'incarico commissariale, da ultimo, è stato prorogato con D.P.G.R.C. n. 97 del 29 aprile 2013, pubblicato sul BURC n. 23 del 6 maggio 2013;

PREMESSO, altresì, che con deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 04 luglio 2014, pubblicata sul BURC n. 48 del 14 luglio 2014, è stato approvato il *"Regolamento recante norme sull'organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*;

RILEVATO che l'incarico del Commissario dell'ARCADIS risulta scaduto in data 13/6/2014, essendo peraltro decorsi anche i termini di cui alla L. 444/1994 smi, e che occorre, pertanto, procedere ad assicurare, nelle more della nomina del Direttore Generale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 253/2014, il funzionamento dell'Ente anche al fine di garantire il prosieguo delle relative attività;

PRESO ATTO che l'Assessore alla difesa del suolo, con nota prot. n. 1449/SP del 15 luglio 2014, nelle more della nomina del Direttore Generale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 253/2014, ha proposto la nomina del Dr. Giuseppe Carannante, dirigente della Direzione Generale 51.01 per la Programmazione Economica e il Turismo della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) e l'assegnazione allo stesso degli obiettivi specifici di direzione e gestione dell'Ente ;

RITENUTO

a) pertanto che occorre procedere all'immissione del Dr. Giuseppe Carannante nelle funzioni di Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nelle more del completamento delle procedure di nomina del Direttore Generale come previsto dall'art. 4 del Regolamento allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 253/2014;

b) di stabilire che l'incarico di Commissario avrà durata complessiva non superiore a 90 giorni decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento, salvo proroghe, e comunque non oltre il completamento della procedura concorsuale di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dell'Agenzia allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 253/2014;
c) di determinare, altresì, che l'incarico è svolto a titolo gratuito, in aggiunta agli attuali incarichi, e che dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
d) che il Commissario debba essere autorizzato ad avvalersi, a supporto della sua azione e senza ulteriori oneri, di dirigenti e funzionari della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e dell'Avvocatura Regionale;

CONSIDERATO che con D.P.G.R.C. n. 122 del 22 maggio 2014, pubblicato sul BURC n. 36 del 26 maggio 2014, le funzioni di Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione "Unità Operativa Grandi Progetti", già affidate con D.P.G.R.C. n. 272 del 30 novembre 2012 al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, sono state affidate ad altro Dirigente;

ACQUISITA agli atti della Direzione Generale competente la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e delle altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

VISTI
a) la legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, articolo 5, comma 5;
b) la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, articolo 33;
c) la delibera di Giunta Regionale n. 606 dell'11 aprile 2008.
d) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, commi 253 e 254;
e) il D.P.G.R.C. n. 98 del 2 maggio 2011;
f) il D.P.G.R.C. n. 97 del 29 aprile 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente;

D E C R E T A

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente confermati e trascritti:

1) di **nominare**, ai sensi dell'art. 1, comma 254, della L.R. n. 4/2011, il Dr. Giuseppe Carannante, dirigente della Direzione Generale 51.01 per la Programmazione Economica e il Turismo della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nelle more della nomina del Direttore Generale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 253/2014.
2) di **immettere** il Dr. Giuseppe Carannante nelle funzioni di Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto.
3) di **assegnare** allo stesso gli obiettivi generali e specifici di direzione e gestione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS).
4) di **stabilire** che l'incarico è svolto a titolo gratuito, in aggiunta agli attuali incarichi, e che dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.
5) di **stabilire** che l'incarico commissariale ha durata di 90 gg., salvo proroga, decorrenti dalla data di notifica del presente atto, e comunque non oltre al completamento della procedura concorsuale di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), ai sensi dell'art, 4 del Regolamento dell'Agenzia allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 253/2014.

6) di **stabilire** che il Commissario è autorizzato ad avvalersi, a supporto della sua azione e senza ulteriori oneri, di dirigenti e funzionari della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e dell'Avvocatura Regionale.
7) di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
8) di **trasmettere** il presente decreto:
   - all'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
   - al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   - alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
   - all'Avvocatura Regionale;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile per la notifica all'interessato e per l'adozione degli atti connessi e consequenziali;
   - all'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);
   - al Responsabile della Trasparenza per la Regione Campania, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;
   - alla Segreteria della Giunta regionale della Campania;
   - alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 494 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 206 del 23 luglio 2014 - societa' Agrofuturo S.c.a r.l. - Concessione di agevolazioni a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
   j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
   j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016

r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.

s. che nel corso dell’attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta

n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

t. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
u. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
v. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" ;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1061321 del giorno 19/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società Agrofuturo S.c.a r.l. avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.1092862 del 17/12/2009 al soggetto proponente società Agrofuturo S.c.a r.l., con nota prot. n. 2009.1092895 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Bioitalia Distribuzione S.r.l.**, con nota prot. n. 2009.1093538 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.**; con nota prot. n. 2009.1093082 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Labor S.r.l.**; con nota prot. n. 2009.1093515 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **L.G.L. S.r.l.**: con nota prot. n. 2009.1092988 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **IDCAM S.r.l.**; con nota prot. n. 2009.1093269 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **IDEFARN S.r.l.**; con nota prot. n. 2009.1093056 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Italcop S.a.s di Anna Coppola e C.**; con nota prot. n. 2009.1093038 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. e con nota prot. n. 2009.1093188 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Zepi S.r.l.** che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 12/06/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che nel giorno 18/06/2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 19/06/2014 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della società Agrofuturo S.c.a r.l., quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 206 del 23/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 24.862.645,89 articolati rispettivamente in:

g.1 € 24.545.845,89 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;

g.2 € 316.800,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per programmi di Formazione", del Disciplinare

h. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a1) del POR FSE 2007/13

i. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della società Agrofuturo S.c.a r.l.,, risultano finanziariamente coperti con riferimento all''Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0320807 del 12/05/2014 per la società **Bioitalia Distribuzione S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 02/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320807 del 12/05/2014 per la società **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.**; la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 05/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320807 del 12/05/2014 per la società **Labor S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 02/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320807 del 12/05/2014 per la società **L.G.L. S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 02/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320807 del 12/05/2014 per la società **IDCAM S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 05/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320807 del 12/05/2014 per la società **IDEFARN S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 05/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320807 del 12/05/2014 per la società **Italcop S.a.s di Anna Coppola e C.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 02/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320807 del 12/05/2014 per la società **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 02/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320807 del 12/05/2014 per la società **Zepi S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 05/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

b. che in data 23 maggio 2014 sono state inoltrate via pec alle competenti prefetture, per le società: **Bioitalia Distribuzione S.r.l., Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l., Labor S.r.l. , L.G.L. S.r.l., IDCAM S.r.l.** , **IDEFARN S.r.l.** , **Italcop S.a.s di Anna Coppola e C., Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. e **Zepi S.r.l.** , le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevase;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e

2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società **Bioitalia Distribuzione S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 26/05/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 22/05/2014 ed INPS dal 22/05/2014;
e. che è presente agli atti della Regione per la società **IDEFARN S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 18/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 03/06/2014 ed INPS dal 15/06/2014;
f. che è presente agli atti della Regione per la società **IDCAM S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 17/06/2013 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 16/06/2014 ed INPS dal 23/05/2014;
g. che è presente agli atti della Regione per la società **L.G.L. S.r.l.** richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva del 21/05/2014 ad oggi non ancora acquisito;
h. che è presente agli atti della Regione per la società **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.** richiesta all'INPS di documento unico di regolarità contributiva del 21/05/2014 ad oggi non ancora acquisito;
i. che è presente agli atti della Regione per la società **Labor S.r.l. .** richiesta all'INPS di documento unico di regolarità contributiva del 21/05/2014 ad oggi non ancora acquisito;
j. che è presente agli atti della Regione per la società , **Italcop S.a.s di Anna Coppola e C..** richiesta all'INPS di documento unico di regolarità contributiva del 21/05/2014 ad oggi non ancora acquisito;
k. che è presente agli atti della Regione per la società **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C. .** richiesta all'INPS di documento unico di regolarità contributiva del 21/05/2014 ad oggi non ancora acquisito;
l. che è presente agli atti della Regione per la società e **Zepi S.r.l.** richiesta all'INPS di documento unico di regolarità contributiva del 21/05/2014 ad oggi non ancora acquisito;
m. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validita' di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
n. che l'amministrazione, con riferimento ai DURC non ancora acquisiti e/o irregolari eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207*

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 24.545.845,89 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento 206 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

1. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 12.272.922,91, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società **Agrofuturo S.c.a r.l.** avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6, di seguito indicate:
   - b.1 **Bioitalia Distribuzione S.r.l.** con sede legale in Buccino (SA) Loc. Isca Del Mulino Z.I., Codice fiscale 03621811219 CUP ***B63D14000620007*** SMILE 156;
   - b.2 **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 35, Codice fiscale 02763510654 CUP ***B63D14000630007*** SMILE 157;
   - b.3 **Labor S.r.l.** con sede legale in Scafati (SA) Via Passanti, 334, Codice fiscale 00189680655 CUP ***B83D14000910007*** SMILE 158;
   - b.4 **L.G.L. S.r.l.** con sede legale in Scafati (SA) via Fosso dei Bagni, 27, Codice fiscale 03849570654 CUP ***B83D14000920007*** SMILE 159;
   - b.5 **IDCAM S.r.l.** con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (NA) Via Caramagni Cortile, 14, Codice fiscale 03565891219 CUP ***B23D14000410007*** SMILE 160;
   - b.6 **IDEFARN S.r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 27, Codice fiscale 04137160653 CUP ***B63D14000640007*** SMILE 161;
   - b.7 **Italcop S.a.s di Anna Coppola e C.** con sede legale in Mercato San Severino (SA) Via Pizzone Z.I., Codice fiscale 03285010652 CUP ***B13D14000480007*** SMILE 162;
   - b.8 **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. con sede legale in Nocera Superiore (SA) via G. Garibaldi n. 137, Codice fiscale 02616810657 CUP ***B43D14000480007*** SMILE 163;
   - b.9 **Zepi S.r.l.** con sede legale in San Salvatore Telesino (BN) Contrada San Vincenzo, Codice fiscale 01416020624 CUP ***B53D14000440007*** SMILE 164;

c. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

e. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 12.272.922,91, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

h. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 30 % nel corrente anno finanziario e il restante 70 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

i. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società **Agrofuturo S.c.a r.l.** avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6 e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- La deliberazione n. 170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l' anno 2013;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione 206 del 23/06/2014con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A.;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. Di approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 24.545.845,89 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento 206 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 12.272.922,91, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società **Agrofuturo S.c.a r.l.** avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6, di seguito indicate:
   - 2.1 **Bioitalia Distribuzione S.r.l.** con sede legale in Buccino (SA) Loc. Isca Del Mulino Z.I., Codice fiscale 03621811219 CUP ***B63D14000620007*** SMILE 156;
   - 2.2 **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 35, Codice fiscale 02763510654 CUP ***B63D14000630007*** SMILE 157;
   - 2.3 **Labor S.r.l.** con sede legale in Scafati (SA) Via Passanti, 334, Codice fiscale 00189680655 CUP ***B83D14000910007*** SMILE 158;
   - 2.4 **L.G.L. S.r.l.** con sede legale in Scafati (SA) via Fosso dei Bagni, 27, Codice fiscale 03849570654 CUP ***B83D14000920007*** SMILE 159;
   - 2.5 **IDCAM S.r.l.** con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (NA) Via Caramagni Cortile, 14, Codice fiscale 03565891219 CUP ***B23D14000410007*** SMILE 160;
   - 2.6 **IDEFARN S.r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 27, Codice fiscale 04137160653 CUP ***B63D14000640007*** SMILE 161;
   - 2.7 **Italcop S.a.s di Anna Coppola e C.** con sede legale in Mercato San Severino (SA) Via Pizzone Z.I., Codice fiscale 03285010652 CUP ***B13D14000480007*** SMILE 162;
   - 2.8 **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. con sede legale in Nocera Superiore (SA) via G. Garibaldi n. 137, Codice fiscale 02616810657 CUP ***B43D14000480007*** SMILE 163;
   - 2.9 **Zepi S.r.l.** con sede legale in San Salvatore Telesino (BN) Contrada San Vincenzo, Codice fiscale 01416020624 CUP ***B53D14000440007*** SMILE 164;
3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
5. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 12.272.922,91, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

6. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 30 % nel corrente anno finanziario e il restante 70 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

7. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società **Agrofuturo S.c.a r.l.** avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6 e le società richiedenti;
8. di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al capo di Gabinetto
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 206 del 23 luglio 2014 - societa' Agrofuturo S.c.a r.l. - Concessione di agevolazioni a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Bioitalia Distribuzione S.r.l.	03621811219	**€ 1.084.132,80**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.	02763510654	**1.238.077,22**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Labor S.r.l.	00189680655	**€ 816.727,34**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
L.G.L. S.r.l.	03849570654	**€ 2.559.963,84**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
IDCAM S.r.l.	03565891219	**€ 1.726.339,83**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

						beneficiari
IDEFARN S.r.l.	04137160653	**€ 377.265,57**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Italcop S.a.s di Anna Coppola e C.	03285010652	**€ 2.419.826,92**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C.	02616810657	**€ 837.425,45**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Zepi S.r.l.	01416020624	**€ 1.213.163,94**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agrofuturo S.c.a r.l.			
			ALLEGATO 1
Bioitalia Distribuzione S.r.l.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere Murarie			**€ 1.602.927,61**
Opere murarie	Computo metrico per la realizzazione di un opificio industriale ed impianti	€ 1.602.927,61	€ 1.602.927,61
Immobilizzazioni Materiali			**€ 498.910,00**
Immobilizzazioni materiali	n.1 Impianto Completo per la lavorazione di verdure ed ortaggi con relativo confezionamento	€ 498.910,00	€ 498.910,00
Servizi e Consulenze			**€ 66.428,00**
Servizi e Consulenze	Servizi di Consulenza	€. 66.428,00	€. 66.428,00
		Totale Investimento	**€ 2.168.265,61**
Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE			**€ 602.026,96**
Opere murarie	completamento di un opificio industriale	€ 602.026,96	€ 602.026,96
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**€ 1.607.904,00**
Immobilizzazioni materiali	n.7 celle frigorifere	€ 555.000,00	€ 555.000,00
Immobilizzazioni materiali	n.1 Hydrocooler e relativo impianto frigorifero	€ 393.000,00	€ 393.000,00
Immobilizzazioni materiali	n. 1 macchina Automac 55 PIU	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Immobilizzazioni	n.1 Sistema di arrostitura carciofi	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Immobilizzazioni materiali	n. 1 confezionatrice sottovuoto	€ 83.000,00	€ 83.000,00
Immobilizzazioni materiali	n. 1 linea lavaggio pomodoro	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Immobilizzazioni materiali	n. 1 prezzatrice automatica GLM automatic	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Immobilizzazioni materiali	impianto videosorveglianza	€ 41.904,00	€ 41.904,00
Servizi e Consulenze			**€ 266.223,49**
Servizi e Consulenze	consulenza tecnica progettazione , DL, verifica sismica e calcoli , cert. Regolare esecuzione, contabilità	€ 66.223,49	€ 66.223,49
Servizi e Consulenze	studio di fattibilità e scale up	€ 200.000,00	€ 200.000,00
		Totale Investimento	**€ 2.476.154,45**
Labor S.r.l.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			

Tipologia	Descrizione dettagliata	Investimento congruo	Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)
OPERE MURARIE			**€ 1.314.523,84**
Opere murarie	Progetto per l'ampliamento di un opificio industriale sito alla via Passanti, Traversa Gatto, adibito alla produzione di pasta.	€ 1.244.843,95	€ 1.244.843,95
Opere murarie	Fornitura ed installazione di una centrale trattamento aria posta in un opificio industriale sito alla via Passanti, Traversa Gatto, adibito alla produzione di pasta, di proprietà dell'azienda LABOR srl	€ 69.679,89	€ 69.679,89
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**€ 226.471,58**
Immobilizzazioni materiali	n.1 Pedana a sbalzo tipo "FBS"	€ 3.386,58	€ 3.386,58
Immobilizzazioni materiali	n.1 pompa per vuoto rotativa a palette mod. UV4 H	€ 8.085,00	€ 8.085,00
Immobilizzazioni materiali	Linea di confezionamento nidi e formati speciali	€ 215.000,00	€ 215.000,00
Servizi e Consulenze			**€ 92.459,27**
Servizi e Consulenze	Parcella professionale, dell'ing. Vincenzo Salzano per:	€. 92.459,27	€. 92.459,27
		Totale Investimento	**€ 1.633.454,69**
L.G.L. S.r.l.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE			**€ 432.315,93**
Opere murarie	Lavori di completamento di un opificio industriale, in Scafati alla Via Tora	€. 432.315,93	€. 432.315,93
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**4.649.176,00**
Immobilizzazioni materiali	a. Impianto di Video Sorveglianza, per un importo complessivo pari a €. 34.020,00. b. Impianto di sala a CED, per un importo complessivo pari a €. 19.017,00	€. 34.020,00	€ 34.020,00
Immobilizzazioni materiali	Linea di produzione legumi.	€. 4.560.000,00	€ 4.560.000,00
Immobilizzazioni immateriali	Fornitura ed installazione di software gestionale	€. 55.156,00	€ 55.156,00
Servizi e Consulenze			**€ 38.435,75**

Servizi e Consulenze	Parcella professionale, dell'ing. Santolo Coppola per: a) Progetto di Massima b) Direzione Lavori c) Coordinatore per la Sicurezza d) C.R.E. f) Contabilità	€. 38.435,75	€. 38.435,75
		Totale Investimento	**€ 5.119.927,68**
IDCAM S.r.l.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE/ACQUISTO IMMOBILE			**€ 2.645.666,93**
Opere murarie	Realizzazione di un opificio industriale, in Area PIP in Località "Taurana"	€. 2.645.666,93	€. 2.645.666,93
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**€ 688.865,00**
Immobilizzazioni materiali	N.1 impianto automatico di laminazione finale pasta per sfogliatella modello Twin Five	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Immobilizzazioni materiali	N.1 gruppo di taglio a lama vibrante M3 (Ultrasuoni) tecnologicamente avanzata	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Immobilizzazioni materiali	a. N.2 impianti di pastorizzazione modello PMP140 b. N.2 Unità di riscaldamento c. N.2 Unità di raffreddamento d. N.2 Impianto circolazione glicole e. N.1 Montaggio e messa in funzione e collaudo presso l'azienda	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Immobilizzazioni materiali	Impastatrice a spirale GESE 280 Genesi	€ 126.500,00	€ 126.500,00
Immobilizzazioni materiali	Impianto di Video Sorveglianza	€ 36.420,00	€ 36.420,00
Immobilizzazioni immateriali	software gestione aziendale	€ 22.500,00	€ 22.500,00
Immobilizzazioni immateriali	software gestione rilevazione presenze	€ 6.645,00	€ 6.645,00
SERVIZI E CONSULENZE			**€ 118.147,74**
Servizi e Consulenze	Progettazione e Direzione dei lavori e consulenze	€ 104.847,74	€ 104.847,74
Servizi e Consulenze	Consulenza informatica	€ 13.300,00	€ 13.300,00
		Totale Investimento	**€ 3.452.679,67**
IDEFARN S.r.l.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE/ASSIMILABILI			**€ 93.531,15**

Opere murarie	Completamento dell'opificio industriale e fornitura di attrezzatura di arredo	€ 93.531,15	€ 93.531,15
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**€ 661.000,00**
Immobilizzazioni materiali	Macchina comprimitrice modello Matrix	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Immobilizzazioni materiali	n.1 Macchina Compattatrice rotativa ad ultrasuoni MC8	€ 389.000,00	€ 389.000,00
Immobilizzazioni materiali	n.2 camere bianche a flusso laminare classe/scala 1.000 e n.4 camere bianche	€ 197.000,00	€ 197.000,00
		Totale Investimento	**€ 754.531,15**
Italcop S.a.s. di Anna Coppola e C.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere Murarie			**€ 3.452.032,78**
Progettazione	Progettazione, calcoli, studi geologici e D.lgs. 81/08, direzione lavori, collaudi e certificazioni	€ 92.572,93	€ 92.572,93
Opere murarie	ampliamento ed adeguamento funzionale opificio	€ 3.359.459,85	€ 3.359.459,85
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**€ 2.013.703,70**
Immobilizzi Materiali	Centrale aria compressa	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Immobilizzi Materiali	n°1 cabina di insonorizzazione 4x9x2,5	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Immobilizzi Materiali	n° 2 cabina di insonorizzazione 4x4x2,5	€ 36.000,00	€ 36.000,00
Immobilizzi Materiali	Impianto di aspirazione dei fumi	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Immobilizzi Materiali	Impianto videosorveglianza digitale su base IP	€ 30.375,00	€ 30.375,00
Immobilizzi Materiali	Linea per la produzione di scatole in tre pezzi: cesoia, robot e raccoglitore, saldatrice e monitor, protezione e forno, combinata, trasportatori	€ 1.854.328,70	€ 1.854.328,70
		Totale Investimento	**€ 5.465.736,48**
		Totale investimento ammissibile	**€ 4.839.653,85**
Inter.Car. S.n.c. di Gaito Pasquale & c.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE/ASSIMILABILI			**€ 1.305.169,80**
Suolo/ Immobile Unità San Marco Evangelista (CE)	Acquisto porzione di capannone industriale, ubicato presso il Comune di San Marco Evangelista (CE) alla Via Sannitica n.265 identificato catastalmente al foglio 34, particelle 5054.	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Opere murarie Unità San Marco Evangelista (CE)	Impianto Video Sorveglianza	€ 14.500,00	€ 14.500,00

Opere murarie Unità San Marco Evangelista (CE)	Impianto Centralina Telefonica	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Opere murarie Unità San Marco Evangelista (CE)	Impianto Antifurto	€ 21.000,00	€ 21.000,00
Acquisto immobili Nocera Superiore Unità (SA)	Acquisto terreno	€ 250.000,00	€ 174.986,45
Opere murarie Unità Nocera Superiore (SA)	Fornitura e posa in opera di sistema di telefonia	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Opere murarie Unità Nocera Superiore (SA)	Fornitura e posa in opera di sistema di video sorveglianza	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Opere murarie Unità Nocera Superiore (SA)	fornitura e posa in opera di Infissi interni	€ 30.001,75	€ 30.001,75
Opere Murarie Unità Montecorvino Pugliano	Fornitura e posa in opera di Raffrescatori evaporativi ECO 20	€ 29.681,60	€ 29.681,60
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**€ 363.690,00**
Immobilizzazioni materiali Unità San Marco Evangelista (CE)	Carroponte	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Immobilizzazioni materiali Unità San Marco Evangelista (CE)	Magazzino Automatico per la gestione dei ricambi	81.000,00	81.000,00
Immobilizzazioni immateriali Unità San Marco Evangelista (CE)	Software archiviazione	3.200,00	3.200,00
Immobilizzazioni Materiali Unità Montecorvino Pugliano	Sollevatori idraulici per carrelli elevatori n. 14	€ 207.000,00	€ 207.000,00
Immobilizzazioni Materiali Unità Montecorvino Pugliano	Box Vernici di aspirazione – Vasca lava pistole per solventi	€ 11.250,00	€ 11.250,00
Immobilizzazioni Immateriali Unità Montecorvino Pugliano	Software Microsoft Windows 2008 – R2OEM – Enterprise e Microsoft Windows 7 Professional	€ 5.850,00	€ 5.850,00
Immobilizzazioni Immateriali Unità Montecorvino Pugliano	Autocad LT Spac e Microsoft Office Professional 2013	€ 18.390,00	€ 18.390,00
Servizi e consulenze			**€ 5.991,11**

Servizi e Consulenze Unità Nocera Superiore (SA)	Progettazione e Direzione lavori	€ 5.991,11	€ 5.991,11
		Totale Investimento	**€ 1.674.850,91**
Zepi S.r.l.			
OPERE MURARIE/ASSIMILABILI			**€ 1.005.250,88**
Opere murarie	Costruzione di una palazzina uffici/abitazione custode	€ 816.133,84	€ 816.133,84
Opere murarie	Realizzazione di un capannone industriale ex novo con struttura portante in acciaio.	€ 68.367,04	€ 68.367,04
Suolo	Perizia di stima dell'area del terreno sito nella località Selva di Sotto nel Comune di San Salvatore Telesino (BN), è €. 120.750,00	€ 120.750,00	€ 120.750,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**€ 1.350.130,00**
Immobilizzazioni materiali	N.1 Sistema Integrato per la Fabbricazione di Vaschette in PVCm PVC+ PE bloccante, PSTPET,PETG per uso alimentare	€ 1.329.500,00	€ 1.329.500,00
Immobilizzazioni materiali	n.1 Impianto di videosorveglianza digitale IP VS area industriale con collegamento WIFI	€ 20.630,00	€ 20.630,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			**€ 4.947,00**
Immobilizzazioni immateriali	Acquisto di: Software gestione aziendale	€ 4.947,00	€ 4.947,00
Servizi e Consulenze			**€ 66.000,00**
Servizi e Consulenze	Servizi di consulenza tecnica finalizzati alla progettazione ed esecuzione lavori	€ 36.000,00	€ 36.000,00
Servizi e Consulenze	Servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione di un progetto di insediamento industriale	€ 30.000,00	€ 30.000,00
		Totale Investimento	**€ 2.426.327,88**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Agrofuturo S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.1061321
Data	19/12/2008
Soggetto Proponente	**Agrofuturo S.c.a r.l.**
Soggetto Richiedente 1	**Bioitalia Distribuzione S.r.l.**
Soggetto Richiedente 2	**Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l.**
Soggetto Richiedente 3	**Labor S.r.l.**
Soggetto Richiedente 4	**L.G.L. S.r.l.**
Soggetto Richiedente 5	**IDCAM S.r.l.**
Soggetto Richiedente 6	**IDEFARN S.r.l.**
Soggetto Richiedente 7	**Italcop S.a.s. di Anna Coppola e C.**
Soggetto Richiedente 8	**Inter.Car. S.n.c. di Gaito Pasquale & c.**
Soggetto Richiedente 9	**Zepi S.r.l.**
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Delibera n. 203 del 23/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1092862 del 17/12/2009

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Bioitalia Distribuzione S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Buccino (SA) Loc. Isca del Mulino Z.I.
Codice Fiscale	03621811219
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Sarno (SA) Via Ingegno Area Pip
Codice Attività ATECO	46.39.20
Descrizione Attività	Distribuzione e magazzinaggio di prodotti alimentari
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1092895 del 17/12/2009
Investimento Totale:	**€ 2.168.265,61**
Opere Murarie/Acquisto immobile	€ 1.602.927,61
Immobilizzi materiali	€ 498.910,00
Servizi e Consulenze	€. 66.428,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.084.132,80**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l.

Forma Giuridica	Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede Legale	Sarno (SA) Via ingegno Zona PIP Lotto 35
Codice Fiscale	02763510654
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Sarno (SA) Via ingegno Zona PIP Lotto 35
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività	Lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Macrosettore di Attività	Lavorazione
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093538 del 17/12/2009
Investimento Totale:	**2.476.154,45**
Opere Murarie/Acquisto immobile	€ 602.026,96
Immobilizzi materiali	1.607.904,00
Servizi e Consulenze	266.223,49
Agevolazioni O.O. 2.3	**1.238.077,22**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Labor S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Scafati (SA) Via Passanti, 334
Codice Fiscale	00189680655
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Scafati (SA) Via Passanti, 334
Codice Attività ATECO	10.73.00
Descrizione Attività	Produzione di paste alimentari (lavorazione meccanica e vendita di paste alimentari
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093082 del 17/12/2009
Investimento Totale:	**1.633.454,69**
Opere Murarie	€ 1.314.523,84
Immobilizzi materiali	€ 226.471,58
Servizi e Consulenze	€ 92.459,27
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 816.727,34**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

L.G.L. S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Scafati (SA) Via Fosso dei Bagni, 27
Codice Fiscale	03849570654
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Scafati (sa) Via Tora
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività	Industria conserve alimentari vegetali
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093515 del 17/12/2009
Investimento Totale	**€ 5.119.927,68**
Opere Murarie	€ 432.315,93
Immobilizzi materiali	4.649.176,00
Servizi e Consulenze	€ 38.435,75
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.559.963,84**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

IDCAM S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	San Giuseppe Vesuviano Via caramagni Cortile, 14
Codice Fiscale	03565891219
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	San Marzano sul Sarno Area PIP Taurana
Codice Attività ATECO	10.72.00
Descrizione Attività	Produzione e commercio semilavorati da forno
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1092988 del 17/12/2009
Investimento Totale:	**3.452.679,67**
Opere Murarie	€ 2.645.666,93
Immobilizzi materiali	€ 688.865,00
Servizi e Consulenze	€ 118.147,74
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.726.339,83**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

IDEFARN S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Sarno (SA) Via ingegno Zona PIP Lotto 27
Codice Fiscale	04137160653
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Sarno (SA) Via ingegno Zona PIP Lotto 27
Codice Attività ATECO	10.89.00
Descrizione Attività	Produzione di integratori ed elementi fitocomplessi
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093269 del 17/12/2009
Investimento Totale:	**€ 754.531,15**
Opere Murarie	€ 93.531,15
Immobilizzi materiali	€ 661.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 377.265,57**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Italcop S.a.s. di Anna Coppola e C.

Forma Giuridica	Società in accomandita semplice
Sede Legale	Mercato San Severino (SA) Via Pizzone Z.I.
Codice Fiscale	03285010652
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Mercato San Severino (SA) Via Pizzone Z.I.
Codice Attività ATECO	25.92.00
Descrizione Attività	Lavorazione bagna stagnata
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093056 del 17/12/2009
Investimento Totale :	**4.839.653,85**
Opere Murarie	€ 3.452.032,78
Immobilizzi materiali	€ 2.013.703,70
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.419.826,92**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Inter.Car. S.n.c. di Gaito Pasquale & c.

Forma Giuridica	Società in accomandita semplice
Sede Legale	Nocera Superiore Via Garibaldi, 137
Codice Fiscale	02616810657
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Nocera Superiore (SA) Via G. Garibaldi n.59, San Marco Evangelista (CE) SS 265 Km 21 Montecorvino Pugliano (SA) Via R. Carosone
Codice Attività ATECO	33.12.3
Descrizione Attività	Assemblaggio, riparazione e manutenzione di carrelli elevatori
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093038 del 17/12/2009
Investimento Totale :	1.674.850,91
Opere Murarie	**€ 1.305.169,80**
Immobilizzi materiali	€ 363.690,00
Servizi e Consulenze	€ 5.991,11
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 837.425,45**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Zepi S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	San Salvatore Telesino (BN) Contrada San Vincenzo
Codice Fiscale	01416020624
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Loc. C.da Selva di Sotto - 82035 San Salvatore Telesino (BN)
Codice Attività ATECO	22.22.0
Descrizione Attività	Produzione di imballaggi in plastica per prodotti alimentari
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Produttivo, Formazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093188 del 17/12/2009
Investimento Totale :	**2.426.327,88**
Opere Murarie	€ 1.005.250,88
Immobilizzi materiali	€ 1.350.130,00
Immobilizzi immateriali	€ 4.947,00
Servizi e Consulenze	€ 66.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.213.163,94**

Decreto Dirigenziale n. 492 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 203 del 23 luglio 2014 - CPS - Consorzio Packaging Salerno Scarl societa' consortile - Ammissione a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
   j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
   j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016

r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.

s. che nel corso dell’attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta

n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”;

t. che in base all’art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
u. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
v. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l’altro l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l’altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” ;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.0838838 del giorno 10/10/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile avente sede legale a Pellezzano (SA),Via Delle Fratte* n.3;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell’art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.0227213 del 16/03/2009 al soggetto proponente **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile , ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227239 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Antonio Sada & Figli S.p.A**., ricevuta in data 20/03/2009 con nota prot. n. 2009.0227244 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Cartesar S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227260 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227267 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Flex Packaging AL S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009: con nota prot. n. 2009.0227294 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Grafica Metelliana S.r.l.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227329 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.**, ricevuta in data 08/04/2009; con nota prot. n. 2009.0227348 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Sada Packaging S.r.l.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Tecnocap S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009; che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente”;
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 03/03/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all’art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che nei giorni 7/03/2014 e 28/03/2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all’art. 25 del Disciplinarei;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 4/04/2014 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell’iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il “Piano degli Interventi” della **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 203 del 23/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 64.834.354,66 articolati rispettivamente in:
    g.1 € 61.794.600,26 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    g.2 € 1.905.460,00a valere sull'art. 13, "Aiuti per programmi di Ricerca e Sviluppo", del Disciplinare;
    g.3 € 912.000,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per programmi di Formazione", del Disciplinare
    g.4 € 222.294,40 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione", del Disciplinare
h. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 13	Obiettivo Operativo 2.2 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a1) del POR FSE 2007/13
Articolo 17	Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/13

i. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile, risultano finanziariamente coperti con riferimento all''Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0338804 del 16/05/2014 per la **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 24/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0326031 del 13/05/2014 per la società **Antonio Sada & Figli S.p.A** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 24/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0325904 del 13/05/2014 per la società **Cartesar S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 05/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320780 del 12/05/2014 per la società **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 08/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320789 del 12/05/2014 per la società **Flex Packaging AL S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 04/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320794 del 12/05/2014 per la società **Grafica Metelliana S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 08/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0325936 del 13/05/2014 per la società **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 06/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot.

n. 2014.0326073 del 13/05/2014 per la società **Sada Packaging S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 24/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0345172 del 20/05/2014 per la società **Tecnocap S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 22/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

b. che in data 20 maggio 2014 sono state inoltrate via pec alle competenti prefetture, per le società: **Antonio Sada & Figli S.p.A, Cartesar S.p.A., Di Mauro Officine Grafiche S.p.A.**, **Flex Packaging AL S.p.A., Grafica Metelliana S.r.l., ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A., Sada Packaging S.r.l.** e **Tecnocap S.p.A.** le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevase;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società **Antonio Sada & Figli S.p.A** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 20/05/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 19/05/2014;
e. che è presente agli atti della Regione per la società **Cartesar S.p.A.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 21/05/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 13/05/2014;
f. che è presente agli atti della Regione per la società **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 05/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 03/06/2014;
g. che è presente agli atti della Regione per la società **Flex Packaging AL S.p.A.** sede operativa di Cava de Tirreni via Gaudio Maiori, 58 documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 05/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 03/06/2014 e per la sede operativa di Cava dei Tirreni via G. Vitale snc documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 05/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 03/06/2014;
h. che è presente agli atti della Regione per la società **Grafica Metelliana S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 06/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 05/06/2014;
i. che è presente agli atti della Regione per la società **Sada Packaging S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 27/05/2013 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 13/05/2014;
j. che è presente agli atti della Regione per la società **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva del 12/05/2014 ad oggi non ancora acquisito
k. che è presente agli atti della Regione per la società **Tecnocap S.p.A**. richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva del 12/05/2014 ad oggi non ancora acquisito
l. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validita' di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
m. che l'amministrazione, con riferimento ai DURC non ancora acquisiti e/o irregolari eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207*

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 61.794.600,26 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento 203 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

1. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 21.099.040,69, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile avente sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, di seguito indicate:
   - b.1 **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657 CUP ***B63D14000530007*** SMILE 125;
   - b.2 **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658 CUP ***B63D14000540007*** SMILE 126;
   - b.3 **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori n.8, Codice fiscale 00182760652 CUP ***B73D14000530007*** SMILE 127;
   - b.4 **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655 CUP ***B73D14000540007*** SMILE 128;
   - b.5 **Grafica Metelliana S.r.l.** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori snc , Codice fiscale 02691820654 CUP ***B13D14000420007*** SMILE 129;
   - b.6 **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via XXV Luglio n. 160, Codice fiscale 00182740654 CUP ***B73D14000550007*** SMILE 130;
   - b.7 **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc,, Codice fiscale 04299380651 CUP ***B63D14000560007*** SMILE 131;
   - b.8 **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658 CUP ***B73D14000560007*** SMILE 132;

c. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

e. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 21.099.040,69, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE

2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

h. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

i. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- La deliberazione n. 170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l' anno 2013;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione 203 del 23/06/2014con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A.;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 61.794.600,26 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento 203 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 21.099.040,69, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile avente sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, di seguito indicate:
   2.1 **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657 CUP ***B63D14000530007*** SMILE 125;
   2.2 **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658 CUP ***B63D14000540007*** SMILE 126;
   2.3 **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori n.8, Codice fiscale 00182760652 CUP ***B73D14000530007*** SMILE 127;
   2.4 **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655 CUP ***B73D14000540007*** SMILE 128;
   2.5 **Grafica Metelliana S.r.l.** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori snc , Codice fiscale 02691820654 CUP ***B13D14000420007*** SMILE 129;
   2.6 **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via XXV Luglio n. 160, Codice fiscale 00182740654 CUP ***B73D14000550007*** SMILE 130;
   2.7 **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc,, Codice fiscale 04299380651 CUP ***B63D14000560007*** SMILE 131;
   2.8 **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658 CUP ***B73D14000560007*** SMILE 132;
3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
5. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 21.099.040,69, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei	Codice	SIOPE

					Conti	Identificativo Spesa UE	
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

8. di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.
9. di dover procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile e le società richiedenti;
10. di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al capo di Gabinetto
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

11. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 203 del 23 luglio 2014 - CPS - Consorzio Packaging Salerno Scarl societa' consortile - Ammissione a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Antonio Sada & Figli S.p.A	001702606570	**3.573.686,27**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Cartesar S.p.A.	002955806580	**2.573.095,91**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Di Mauro Officine Grafiche S.p.A	00182760652	**4.345.605,78**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Flex Packaging AL S.p.A.	02464370655	**2.593.428,00**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Grafica Metelliana S.r.l.	02691820654	**3.275.710,04**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

						Procedura negoziale beneficiari
ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.	00182740654	**1.800.408,60**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http: Procedura negoziale //porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Sada Packaging S.r.l.	04299380651	**1.606.710,00**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Tecnocap S.p.A.	02865960658	**1.330.396,09**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Antonio Sada & Figli S.p.A.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Immobilizzi Materiali				**€ 11.912.287,58**
	N.1 impianto Flexo-Folder Gluer modello 245 Quick-Set Ultima	08/09/2008 prot.2008.0741265	€.3.403.287,58	€ 3.403.287,58
	N.1 impianto di per ondulare in luce 2500	08/09/2008 prot. 2008.0741265	€. 500.000,00	€ 500.000,00
	N.1 gruppo di stampa supplementare per Masterflex 203 a Matic	Integrazioni del 01/03/2010 prot 2010.00181611	€. 534.000,00	€ 534.000,00
	N.1 Fustellatrice automatica Bost. Mod. Autoplatina Mastercut 2.1 “Power Register”	Integrazioni del 01/03/2010 prot. 2010.00181611	€. 2.417.500,00	€ 2.417.500,00
	N.1 Fustellatrice automatica Mod. Automatica modello SP 162 CER	Integrazioni del 01/03/2010 prot. 2010.00181611	€. 3.805.500,00	€ 3.805.500,00
	N.1 Piega Incollatrice Masterfold 110 II G4	Integrazioni del 01/03/2010 prot. 2010.00181611	€. 1.252.000,00	€ 1.252.000,00

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.0838838
Data	10/10/2008
Soggetto Proponente	Consorzio Packaging Salerno
Soggetto Richiedente 1	**Antonio Sada & Figli SpA**
Soggetto Richiedente 2	**Cartesar SpA**
Soggetto Richiedente 3	**Di Mauro Officine Grafiche S.p.A.**
Soggetto Richiedente 4	**FLEX Packaging AL SpA**
Soggetto Richiedente 5	**Grafica Metelliana Srl**
Soggetto Richiedente 6	**ME.DE.A – Metalli Decorati Affini - S.p.A**
Soggetto Richiedente 7	**Sada Packaging S.r.l.**
Soggetto Richiedente 8	**TECNOCAP S.p.A**
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Delibera n. 203 del 23/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227213 del 16/03/2009

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Antonio Sada & Figli SpA

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via Pacinotti - Località Scontrafata snc, Pontecagnano Faiano (SA)
Codice Fiscale	00170260657
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Pontecagnano Faiano (SA) • Via Pacinotti - Località Scontrafata snc, • Via Meucci snc
Codice Attività ATECO	17.21.0
Descrizione Attività	Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227239 del 16/03/2009
Investimento Totale:	€ 11.912.287,58
Immobilizzi materiali	€ 11.912.287,58
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 3.573.686,27**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Cartesar SpA

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3 Fraz. Coperchia
Codice Fiscale	00295580658
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Pellezzano (SA) Via delle Fratte n°3 Frazione Coperchia,
Codice Attività ATECO	17.12.0
Descrizione Attività	Fabbricazione della carta e del cartone destinati ad ulteriore lavorazione
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227244 del 16/03/2009
Investimento Totale:	€ 6.432.739,78
Opere Murarie/Acquisto immobile	€ 2.000.839,78
Immobilizzi materiali	€ 4.431.900,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.573.095,91**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Di Mauro Officine Grafiche S.p.A.

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Cava de Tirreni, Via Gaudio Maiori n.8,
Codice Fiscale	00182760652
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Giovanni Cesaro snc, Cava de' Tirreni (SA)
Codice Attività ATECO	22.22.0
Descrizione Attività	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227260 del 16/03/2009
Investimento Totale:	€ 14.485.352,63
Opere Murarie	€ 2.955.347,83
Immobilizzi materiali	€ 11.502.444,80
Immobilizzi immateriali	€ 27.560,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 4.345.605,78**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

FLEX Packaging AL SpA

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Cava de Tirreni (SA) via G. Vitale snc
Codice Fiscale	02464370655
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Cava dei Tirreni (SA) • Via Gaudio Maiori, n. 59, • Via G. Vitale
Codice Attività ATECO	22.22.0
Descrizione Attività	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	2009.0227267 del 16/03/2009
Investimento Totale	€ 6.483.570,00
Opere Murarie	€ 2.127.063,00
Immobilizzi materiali	€ 4.356.507,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.593.428,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Grafica Metelliana Srl

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Cava de' Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori snc
Codice Fiscale	02691820654
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Area PIP di Curteri snc, Mercato San Severino (SA)
Codice Attività ATECO	18.12.0
Descrizione Attività	Stampa tipografica, litografica e digitale a foglio di prodotti editoriali, stampati commerciali e stampati pubblicitari e promozionali
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227294 del 16/03/2009
Investimento Totale:	€ 8.189.275,10
Opere Murarie	€ 3.308.277,50
Immobilizzi materiali	€ 4.707.650,00
Immobilizzi immateriali	€ 3.347,60
Totale Servizi	€ 170.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 3.275.710,04**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

ME.DE.A – Metalli Decorati Affini - S.p.A

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Cava de Tirreni via XXV Luglio n. 160
Codice Fiscale	00182740654
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Cava de Tirreni via XXV Luglio n. 160
Codice Attività ATECO	25.61.0
Descrizione Attività	Trattamento e rivestimento di metalli
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227329 del 16/03/2009
Investimento Totale:	€ 4.501.021,51
Opere Murarie	€ 927.021,51
Immobilizzi materiali	€ 3.574.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.800.408,60**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Sada Packaging S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Pontecagnano Faiano Via Pacinotti snc
Codice Fiscale	04299380651
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Salvemini - Località Scontrafata, Pontecagnano Faiano (SA)
Codice Attività ATECO	17.21.0
Descrizione Attività	Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227348 del 16/03/2009
Investimento Totale :	€ 5.355.700,00
Immobilizzi materiali	€ 5.355.700,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.606.710,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

TECNOCAP S.p.A

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale
Codice Fiscale	02865960658
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale
Codice Attività ATECO	25.92.0
Descrizione Attività	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227362 del 16/03/2009
Investimento Totale :	€ 4.434.653,66
Opere Murarie	€ 1.231.340,66
Immobilizzi materiali	€ 3.201.863,00
Immobilizzi immateriali	€ 1.450,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.330.396,09**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 491 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 204 del 23 luglio 2014 - societa' Euro Porto Napoli S.c.a r.l. - Ammissione a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
   j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
   j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016

r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.

s. che nel corso dell’attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta

n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”;

t. che in base all’art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
u. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
v. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l’altro l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l’altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” ;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.0867713 del giorno 20/10/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società Euro Porto Napoli S.c.a r.l. avente sede legale in Napoli,Varco S. Erasmo Zona Granili Int. Porto;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell’art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.0310749 del 08/04/2009 al soggetto proponente Euro Porto Napoli S.c.a r.l.,; con nota prot. n. 2009.0310763 del 08/04/2009 al soggetto richiedente società CO.NA.TE.CO. S.p.A.., con nota prot. n. 2009.03100801 del 08/04/2009 al soggetto richiedente società SOTECO S.r.l., che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente”;
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 08/06/2012, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all’art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che nei giorni 25/10/2012 e 12/11/2012 è stata espletata la negoziazione, di cui all’art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 21/02/2013 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell’iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il “Piano degli Interventi” della società Euro Porto Napoli S.c.a r.l., quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 204 del 23/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il “Piano degli Interventi” e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l’atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 11.593.687,00 articolati rispettivamente in:
    g.1 € 10.445.457,00 a valere sull’art. 11, “Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico”, del Disciplinare;
    g.2 € 1.148.230,00 a valere sull’art. 15 “Aiuti per programmi di Formazione”, del Disciplinare;
h. che, l’imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a1) del POR FSE 2007/13

i. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della Società Euro Porto Napoli S.c.a r.l., risultano finanziariamente coperti con riferimento all''Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0405998 del 13/06/2014 per la Società Euro Porto Napoli S.c.a r.l. la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 12/06/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0248038 del 08/04/2014 per la società CO.NA.TE.CO S.p.A. la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 25/03/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014. 0248038 del 08/04/2014 per la società SOTECO S.r.l. la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 23/03/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 04 giugno 2014 sono state inoltrate via pec alle competenti prefetture, per le società: CO.NA.TE.CO S.p.A. e SOTECO S.r.l. le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevase;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società CO.NA.TE.CO. S.p.A. richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva del 21/05/2014 ad oggi non ancora acquisito;
e. che è presente agli atti della Regione per la società SOTECO S.r.l. richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva del 21/05/2014 ad oggi non ancora acquisito;
f. che l'amministrazione, con riferimento ai DURC non ancora acquisiti e/o irregolari eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207*

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 10.445.457,00 quale dettaglio del Piano di Interventi

deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 204 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

2. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 3.133.637,10, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società Euro Porto Napoli S.c.a r.l. avente sede legale in Napoli,Varco S. Erasmo Zona Granili Int. Porto, di seguito indicate:
   - b.1 CO.NA.TE.CO. S.p.A. con sede legale in Napoli Varco S. Erasmo Zona Granili Interno Porto, Codice fiscale 06880410631 CUP ***B63D14000580007*** SMILE 123;
   - b.2 SOTECO S.r.l. con sede legale in Napoli Calata Pollena Area ex Camim – Interno Porto Codice fiscale 05756260633 CUP ***B63D14000590007*** SMILE 124;

c. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

e. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 3.133.637,10, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

h. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

i. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società Euro Porto Napoli S.c.a r.l. avente sede legale in Napoli,Varco S. Erasmo Zona Granili Int. Porto e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;

- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- La deliberazione n. 170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l' anno 2013;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 204 del 23/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società Euro Porto Napoli S.c.a r.l.;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 10.445.457,00 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 204 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 3.133.637,10, a favore delle imprese beneficiarie aderenti

alla società Euro Porto Napoli S.c.a r.l. avente sede legale in Napoli,Varco S. Erasmo Zona Granili Int. Porto, di seguito indicate:

2.1 CO.NA.TE.CO. S.p.A. con sede legale in Napoli Varco S. Erasmo Zona Granili Interno Porto, Codice fiscale 06880410631 CUP ***B63D14000580007*** SMILE 123;

2.2 SOTECO S.r.l. con sede legale in Napoli Calata Pollena Area ex Camim – Interno Porto Codice fiscale 05756260633 CUP ***B63D14000590007*** SMILE 124;

3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di precisare ancora che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
5. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 3.133.637,10, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

6. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società Euro Porto Napoli S.c.a r.l. avente sede legale in Napoli,Varco S. Erasmo Zona Granili Int. Porto e le società richiedenti;
7. di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al capo di Gabinetto
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

8. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 204 del 23 luglio 2014 - societa' Euro Porto Napoli S.c.a r.l. - Ammissione a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
CO.NA.TE.CO. S.p.A.	06880410631	**2.202.000,00**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
SOTECO S.r.l.	05756260633	**931.637,10**	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società Consortile Euro Porto Napoli a r.l.

ALLEGATO 1

CO.NA.TE.CO. S.p.A.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Immobilizzi Materiali				**€ 7.340.000,00**
	Gru tipo scaricatore containers completa di spreader in dotazione	Preventivo del 19/03/2010	€.3.403.287,58	**€ 6.780.000,00**
	Reach stacker modello csk 45 km	Preventivo del 19/03/2010	€. 500.000,00	**€ 360.000,00**
	Empty fork lift fdc 18 k6	Preventivo del 19/03/2010	€. 534.000,00	**€ 200.000,00**
			Totale Investimento	**€ 7.340.000,00**

SO.TE.CO. S.r.l.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**€ 3.105.457,00**
	Assi ANHANGER Multi - Containerchassis, Typ EURO 802 REN-DER	Preventivo del 23/03/2010 della General Ricambi	42.857,00	42.857,00
	Semirimorchi ANHANGER porta container	Preventivo del 23/03/2010 della	32.100,00	32.100,00
	Gru Rubber Tyred Gantry completa di Spreader in dotazione SP410.1	Preventivo del 23/03/2010 della	2.900.000,00	2.900.000,00
	Terminal Tractor Diesel Nuovo Marca MOL mod. FM250/4x4	Preventivo del 23/03/2010 della MVC	130.500,00	130.500,00
			Totale Investimento	**€ 3.105.457,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Euro Porto Napoli S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.0867713
Data	20/10/2008
Soggetto Proponente	Euro Porto Napoli S.c.a r.l.
Soggetto Richiedente 1	CO.NA.TE.CO. S.p.A.
Soggetto Richiedente 2	SOTECO S.r.l.
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Deliberazione n. 204 del 23/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0310749 del 08/04/2009

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

CO.NA.TE.CO. S.p.A

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Napoli – Varco S. Erasmo – Zona Granili Int. Porto
Codice Fiscale	06880410631
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Napoli – Varco S. Erasmo – Zona Granili Int. Porto
Codice Attività ATECO	63.11.2
Descrizione Attività ATECO	Movimentazione merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
Macrosettore di Attività	Logistica
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0310763 del 08/04/2009
Investimento Totale:	€ 7.340.000,00
Immobilizzi materiali	€ 7.340.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.202.000,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

SOTECO S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Napoli Calata Pollena Area ex Camin – Interno Porto
Codice Fiscale	05756260633
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Napoli Calata Pollena Area ex Camin – Interno Porto
Codice Attività ATECO	63.11.2
Descrizione Attività ATECO	Movimentazione merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
Macrosettore di Attività	Logistica
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.03100801 del 08/04/2009
Investimento Totale:	€ 3.105.457,00
Immobilizzi materiali	€ 3.105.457,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 931.637,10**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 520 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 236 del 27 giugno 2014 - Societa' Consortile Campania Felix Concessione di agevolazioni a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
   j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
   j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016

r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.

s. che nel corso dell’attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta

n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”;

t. che in base all’art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
u. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
v. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l’altro l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l’altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” ;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1073653 del giorno 24/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società consortile Campania Felix avente sede legale in Via G. Maffei,2 83029 Solfora (AV);
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell’art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato che “il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente”, con le seguenti note prot, tutte del 26.05.2009:
   b.1 prot. n. 2009.0459180 al soggetto proponente società consortile Campania Felix;
   b.2 prot. n. 2009.0459650 al soggetto richiedente Fratelli Sannino srl;
   b.3 prot. n. 2009.0459461 al soggetto richiedente Murano SpA;
   b.4 prot. n. 2009.0459676 al soggetto richiedente DG3 Dolciaria srl;
   b.5 prot. n. 2009.0459482 al soggetto richiedente Angelo e Carmine Maietta snc;
   b.6 prot. n. 2009.0459325 al soggetto richiedente Pirozziello Pasquale d.i.;
   b.7 prot. n. 2009.0459402 al soggetto richiedente Oleificio San Ciriaco dei fratelli De Angelis Erminio e C. sas;
   b.8 prot. n. 2009.0459347 al soggetto richiedente Papa Service sas di Giovanni Papa e C.;
   b.9 prot. n. 2009.0459381 al soggetto richiedente Packingraf srl;
   b.10 prot. n. 2009.0459865 al soggetto richiedente Casale del Principato srl;
   b.11 prot. n. 2009.0459504 al soggetto richiedente Ingino Surgela srl;
   b.12 prot. n. 2009.0459836 al soggetto richiedente De Luca srl;
   b.13 prot. n. 2009.0459627 al soggetto richiedente Di Iorio Federico srl;
   b.14 prot. n. 2009.0459904 al soggetto richiedente Argirea Brokers srl;
   b.15 prot. n. 2009.0459431 al soggetto richiedente Oasis srl;
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 23/06/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all’art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che il giorno 23.06.2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all’art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 23/06/2013 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell’iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il “Piano degli Interventi” della società consortile Campania

Felix, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n.236 del 27/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;

g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 31.594.130,47 articolati rispettivamente in:
   g.1 € 31.520.740,47 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
   g.2 € 73.390,00 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione", del Disciplinare;

h. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento	Importo
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13	€ 31.439.225,36
Articolo 11	Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/13	€ 81.515,11
Articolo 17	Obiettivo Operativo2.6 del POR FESR 2007/13	€ 73.390,00

i. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della Società consortile Campania Felix, risultano finanziariamente coperti con riferimento all''Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla CCIAA da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, secondo i dettagli di seguito specificati, del 13.06.2014 e del 27/06/2014:
   a.1 prot. n. 2014. 047114 al soggetto proponente società consortile Campania Felix;
   a.2 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Fratelli Sannino srl;
   a.3 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Murano SpA;
   a.4 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente DG3 Dolciaria srl;
   a.5 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Angelo e Carmine Maietta snc;
   a.6 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Pirozziello Pasquale d.i.;
   a.7 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Oleificio San Ciriaco dei fratelli De Angelis Erminio e C. sas;
   a.8 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Papa Service sas di Giovanni Papa e C.;
   a.9 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Packingraf srl;
   a.10 prot. n. 2014.047114 al soggetto richiedente Casale del Principato srl;
   a.11 prot. n. 2014.047114 al soggetto richiedente Ingino Surgela srl;
   a.12 prot. n. 2014.0444570 al soggetto richiedente De Luca srl;
   a.13 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Di Iorio Federico srl;
   a.14 prot. n. 2014.0444594 al soggetto richiedente Argirea Brokers srl;
   a.15 prot. n. 2014. 047114 al soggetto richiedente Oasis srl;

b. che in data 23 giugno 2014 ed in data 30 giugno 2014 sono state inoltrate via pec alle competenti Prefetture le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 (alla data odierna inevase) per le società:

b.1 società consortile Campania Felix;
b.2 Fratelli Sannino srl;
b.3 Murano SpA;
b.4 DG3 Dolciaria srl;
b.5 Angelo e Carmine Maietta snc;
b.6 Pirozziello Pasquale d.i.;
b.7 Oleificio San Ciriaco dei fratelli De Angelis Erminio e C. sas;
b.8 Papa Service sas di Giovanni Papa e C.;
b.9 Packingraf srl;
b.10 Casale del Principato srl;
b.11 Ingino Surgela srl;
b.12 De Luca srl
b.13 Di Iorio Federico srl;
b.14 Argirea Brokers srl
b.15 Oasis srl;

c. che è presente agli atti della Regione richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva ad oggi non ancora acquisito, per le seguenti società:
c.1 Fratelli Sannino srl;
c.2 Murano SpA;
c.3 DG3 Dolciaria srl;
c.4 Angelo e Carmine Maietta snc;
c.5 Pirozziello Pasquale d.i.;
c.6 Oleificio San Ciriaco dei fratelli De Angelis Erminio e C. sas;
c.7 Papa Service sas di Giovanni Papa e C.;
c.8 Packingraf srl;
c.9 Casale del Principato srl;
c.10 Ingino Surgela srl;
c.11 Argirea Brokers srl;
c.12 Oasis srl;

d. Che è presente agli atti della Regione Campania dichiarazione sostitutiva che attesta l' assenza di dipendenti per le seguenti società:
d.1 società consortile Campania Felix;
d.2 De Luca srl;
d.3 Di Iorio Federico srl;

e. che l'amministrazione, con riferimento ai DURC non ancora acquisiti e/o irregolari eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207*

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 31.439.225,36 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

b. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 15.198.446,66, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Campania Felix, avente sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2, di seguito indicate:
    - b.1 Fratelli Sannino srl con sede legale in Pollena Trocchia Via Garibaldi, 93 Codice Fiscale 02855961212 CUP B43D14000620007 SMILE 168;
    - b.2 Murano SpA con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631, CUP B53D14000530007 SMILE 169;
    - b.3 DG3 Dolciaria srl con sede legale in Ospedaletto D' Alpinolo Località Campomarino, 8 Codice Fiscale 01779900644, B83D14000990007, SMILE 170 ;
    - b.4 Angelo e Carmine Maietta snc con sede legale in Ospedaletto D' Alpinolo (AV) Contrada Chiusa di Sotto Codice Fiscale 01650280645, CUP B83D14001000007, SMILE 171;
    - b.5 Pirozziello Pasquale d.i. con sede legale in Ospedaletto D' Alpinolo (AV Via Gaetano di Grezia, 4 Codice Fiscale PRZPQL58S29G165A, P.IVA 01911369064, CUP B83D14001020007, SMILE 172;
    - b.6 Oleificio San Ciriaco dei fratelli De Angelis Erminio e C. sas con sede legale in Torre le Nocelle (AV) Via S. Iuliano Codice Fiscale 02070990649,CUP B63D14000750007, SMILE 173;
    - b.7 Papa Service sas di Giovanni Papa e C. con sede legale in Ospedaletto D' Alpinolo (AV) Contrada Palmoleta Codice Fiscale 02334860646, CUP B83D14001030007, SMILE 174;
    - b.8 Packingraf srl con sede legale in San Sebastiano al Vesuvio (NA) Viale delle Industrie , 40 Codice Fiscale 07299670633, CUP B53D14000550007, SMILE 175;
    - b.9 Casale del Principato srl con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) Loc. Ponte Sabato Codice Fiscale 01796290649 CUP B63D14000760007, SMILE 176;
    - b.10 Ingino Surgela srl con sede legale in Solofra (AV) Via G. Maffei,2 Codice Fiscale 02579540648 , CUP B14E14000520007,SMILE 177;
    - b.11 De Luca srl con sede legale in Cona della Campania (CE) Via Vezzara, 1 Codice Fiscale 02504470127 CUP B23D14000460007, SMILE 178;
    - b.12 Di Iorio Federico srl con sede legale in Pietradefusi (AV) Via Roma, 115 Codice Fiscale 02193350648 CUP B44E14000970007, SMILE 179;
    - b.13 Argirea Brokers srl con sede legale in Mercogliano (AV) Via Loreto, 8 Codice Fiscale 02268860646 , CUP B83D14001050007, SMILE 180;
    - b.14 Oasis srl con sede legale in Torre le Nocelle (AV) Via Bosco Faiano Codice Fiscale 02369130642, CUP B83D14001060007, SMILE 181;
c. di dover demandare alla Direzione Generale 51 02 la successiva individuazione dei CUP e dei Codici di monitoraggio SMILE;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 15.198.446,66, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

h. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile Campania Felix, avente sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2 e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- la DGR n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n.236 del 27/06/2014 cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società consortile Campania Felix;

- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 31.439.225,36 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 15.198.446,66, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Campania Felix avente sede legale in in Solofra, Via G. Maffei,2 di seguito indicate:
    - 2.1 Fratelli Sannino srl con sede legale in Pollena Trocchia Via Garibaldi, 93 Codice Fiscale 02855961212 CUP B43D14000620007 SMILE 168;
    - 2.2 Murano SpA con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631, CUP B53D14000530007 SMILE 169;
    - 2.3 DG3 Dolciaria srl con sede legale in Ospedaletto D' Alpinolo Località Campomarino, 8 Codice Fiscale 01779900644, B83D14000990007, SMILE 170 ;
    - 2.4 Angelo e Carmine Maietta snc con sede legale in Ospedaletto D' Alpinolo (AV) Contrada Chiusa di Sotto Codice Fiscale 01650280645, CUP B83D14001000007, SMILE 171;
    - 2.5 Pirozziello Pasquale d.i. con sede legale in Ospedaletto D' Alpinolo (AV Via Gaetano di Grezia, 4 Codice Fiscale PRZPQL58S29G165A, P.IVA 01911369064, CUP B83D14001020007, SMILE 172;
    - 2.6 Oleificio San Ciriaco dei fratelli De Angelis Erminio e C. sas con sede legale in Torre le Nocelle (AV) Via S. Iuliano Codice Fiscale 02070990649,CUP B63D14000750007, SMILE 173;
    - 2.7 Papa Service sas di Giovanni Papa e C. con sede legale in Ospedaletto D' Alpinolo (AV) Contrada Palmoleta Codice Fiscale 02334860646, CUP B83D14001030007, SMILE 174;
    - 2.8 Packingraf srl con sede legale in San Sebastiano al Vesuvio (NA) Viale delle Industrie , 40 Codice Fiscale 07299670633, CUP B53D14000550007, SMILE 175;
    - 2.9 Casale del Principato srl con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) Loc. Ponte Sabato Codice Fiscale 01796290649 CUP B63D14000760007, SMILE 176;
    - 2.10 Ingino Surgela srl con sede legale in Solofra (AV) Via G. Maffei,2 Codice Fiscale 02579540648 , CUP B14E14000520007,SMILE 177;
    - 2.11 De Luca srl con sede legale in Cona della Campania (CE) Via Vezzara, 1 Codice Fiscale 02504470127 CUP B23D14000460007, SMILE 178;

2.12 Di Iorio Federico srl con sede legale in Pietradefusi (AV) Via Roma, 115 Codice Fiscale 02193350648 CUP B44E14000970007, SMILE 179;
2.13 Argirea Brokers srl con sede legale in Mercogliano (AV) Via Loreto, 8 Codice Fiscale 02268860646 , CUP B83D14001050007, SMILE 180;
2.14 Oasis srl con sede legale in Torre le Nocelle (AV) Via Bosco Faiano Codice Fiscale 02369130642, CUP B83D14001060007, SMILE

3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di precisare ancora che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
5. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 15.198.446,66, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

6. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile Campania Felix avente sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2;
7. e le società richiedenti;
8. di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al capo di Gabinetto
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

8. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**
DIRIGENTE UOD	Avv. Rossella Mancinelli
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Avv. Rossella Mancinelli

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 236 del 27 giugno 2014 - Società Consortile Campania Felix Concessione di agevolazioni a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Fratelli Sannino srl	02855961212	1.559.892,48	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Murano SpA	00652400631	2.084.660,20	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
DG3 Dolciaria srl	01779900644	968.536,24	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Angelo e Carmine Maietta	01650280645	85.435,00	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Pirozziello Pasquale d.i.	PRZPQL58S29G 165A	372.217,19	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

						beneficiari
Oleificio San Ciriaco dei F.lli De Angelis Erminio e C. sas	02070990649	392.711,07	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Papa Service sas di Papa Giovanni e C.	02334860646	494.870,01	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Packingraf srl	07299670633	2.038.729,30	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Argirea Brokers srl	02268860646	316.371,57	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Casale del Principato srl	01796290649	364.816,20	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Ingino Surgela srl	02579540648	2.930.273,40	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

						beneficiari
De Luca srl	02504470127	2.048.500,00	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Oasis srl	02369130642	155.500,00	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Di Iorio Federico srl	02193350648	1.385.940,00	L.R.12/2007 AVVISO DD 217/2008	Procedura Negoziale	Avv. Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società Consortile Campania Felix a r.l.

ALLEGATO 1

De Luca srl

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi

Tipologia	Descrizione dettagliata	Investimento congruo	Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)
Opere murarie ed assimilabili			**€ 2.070.000,00**
Opere murarie ed assimilabili	Realizzazione del capannone industriale	€ 2.070.216,96	€ 2.070.000,00
Acquisto suolo			**€ 130.000,00**
Acquisto suolo	Perizia di stima dell'area del suolo	€ 300.000,00	€ 130.000,00
Immobilizzazioni materiali			**€ 1.570.000,00**
Immobilizzazioni materiali (macchinari)	Impianto di frigoconservazione a -25°C	€ 1.470.000,00	€ 1.470.000,00
Immobilizzazioni materiali (macchinari)	Impianto di spazzolatura, selezione e confezionamento della castagne	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Progettazione e studi			**€ 327.000,00**
Progettazione e studi	Servizi di consulenza tecnica finalizzati alla progettazione ed esecuzione lavori	€ 122.150,00	€ 122.150,00
Progettazione e studi	Servizi di consulenza finalizzati alla allo studio di fattibilità per gli interventi produttivi	€ 204.850,00	€ 204.850,00
		Totale Investimento	**€ 4.097.000,00**

Fratelli Sannino srl

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi

Tipologia	Descrizione dettagliata	Investimento congruo	Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)
Acquisto opificio			**€ 1.600.000,00**
Acquisto opificio	opificio	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
Opere murarie			**€ 1.094.784,95**
Opere murarie	lavori edili ed assimilabil progetto di completamento capannone	€ 944.535,59	€ 944.535,59
Opere murarie	lavori edili ed assimilabil progetto di completamento capannone	€ 8.591,98	€ 8.591,98
Opere murarie	impianti di climatizzazione, ventilazione distribuzione gas	€ 141.657,38	€ 141.657,38
Immobilizzazioni materiali			**€ 110.000,00**
Immobilizzazioni materiali	Celle frigorifere	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Servizi e consulenze			**€ 315.000,00**
Servizi e Consulenze	parcella professionale per progetto di completamento dello stabilimento industriale	€ 133.572,30	€ 133.572,30
Servizi e Consulenze	studio di fattibilità	€ 181.427,70	€ 181.427,70
		Totale Investimento	**€ 3.119.784,95**

Oleificio San Ciriciao dei fratelli De Angelis Erminio sas			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 438.078,19**
Opere murarie	lavori di ricostruzione di un centro vendita all'ingrosso, Loc. Via Grottone, Torre Le Nocelle (AV)	€ 385.297,73	€ 385.297,73
Opere murarie	lavori di realizzazione linea di imbottigliamento, Loc. Via San Iuliano, Torre Le Nocelle (AV)	€ 52.780,46	€ 52.780,46
Immobilizzazioni materiali			**€ 281.330,00**
Immobilizzazioni materiali	Macchinari oleari	€ 222.100,00	€ 222.100,00
Immobilizzazioni materiali	Serbatoi di stoccaggio	€ 11.430,00	€ 11.430,00
Immobilizzazioni materiali	Impianto semi-automatico di imbottigliamento	€ 47.800,00	€ 47.800,00
Servizi e Consulenze			**€ 66.013,94**
Servizi e Consulenze	Studio di fattibilità	€ 41.640,00	€ 41.640,00
Servizi e Consulenze	Parcella professionale lavori di ricostruzione	€ 20.012,31	€ 20.012,31
Servizi e Consulenze	Parcella professionale lavori linea imbottigliamento olio	€ 4.361,63	€ 4.361,63
		Totale Investimento	**€ 785.422,13**

Papa Service sas di Giovanni Papa e C.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 871.287,74**
Opere murarie	Lavori di realizzazione di un capannone industriale con annessi uffici ed alloggio custode, comprensivo di computi impianti tecnologici, e indagini geognostiche, Ospedaletto D'Alpinolo (AV)	€ 871.287,74	€ 871.287,74
Acquisto suolo			**€ 16.462,27**
Suolo	Perizia di stima terreno sito nella località Tuoro (zona PIP) nel Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV) identificato catastalmente al foglio 4, particella 486	€ 16.462,27	€ 16.462,27
Immobilizzazioni materiali			**€ 20.000,00**
Immobilizzazioni materiali	Macchinario gruppo elettrogeno trifase	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Servizi e Consulenze			**€ 81.990,00**
Servizi e Consulenze	Studio di fattibilità	€ 55.340,00	€ 55.340,00
Servizi e Consulenze	Parcella professionale progettazione e direzione, opere strutturali, di completamento, impianti generali e sistemazione esterna.	€ 26.650,00	€ 26.650,00
		Totale Investimento	**€ 989.740,01**

Packingraf srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 737.733,18**
Opere murarie	Lavori di adeguamento funzionale piano terra reparto produzione, servizi ausiliari, uffici, opere impiantistiche, sistemazione zone esterne piazzali e recinzioni, Forchia (BN)	€ 737.733,18	€ 737.733,18
Acquisto immobile			**€ 1.100.000,00**
Immobile	Perizia di stima complesso immobiliare in Forchia (BN) Contrada Signorindigo n°2, identificato catastalmente al foglio 2, particella 1216	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
Immobilizzazioni materiali			**€ 1.920.000,00**
Immobilizzazioni materiali	macchinario Densitronic Professional compreso di sistema controllo PDF e sistema gestione Gutenweb FTP Automate e data Production	€ 240.000,00	€ 240.000,00
Immobilizzazioni materiali	macchinario da stampa offset a foglio Rapida 106-6-L ALV2-CX ZF compreso accessori	€ 1.680.000,00	€ 1.680.000,00
Servizi e Consulenze			**€ 319.725,41**
Servizi e Consulenze	Studio di fattibilità	€ 231.198,41	€ 231.198,41
Servizi e Consulenze	Parcella professionale Progettazione, direzione lavori e collaudi per le opere edili ed impiantistiche e coordinamento	€ 90.716,29	€ 88.527,00
		Totale Investimento	**€ 4.077.458,59**

Ingino Surgela srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 2.813.156,80**
Opere murarie	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del complesso industriale, comprensivo di impianto elettrico celle frigorifere, Atripalda (AV)	€ 2.813.156,80	€ 2.813.156,80
Immobilizzazioni materiali			**€ 2.395.500,00**
Immobilizzazioni materiali	Impianto di surgelazione	€ 2.095.500,00	€ 2.095.500,00
Immobilizzazioni materiali	Impianto automatico incisione castagne	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Servizi e Consulenze			**€ 651.890,00**
Servizi e Consulenze	Studio di fattibilità	€ 326.080,00	€ 326.080,00
Servizi e Consulenze	Parcella professionale progettazione, direzione, collaudo, contabilità, coordinamento, lavori di ristrutt. ed ampliamento	€ 325.810,00	€ 325.810,00
		Totale Investimento	**€ 5.860.546,80**

Di Iorio Federico srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 1.094.728,04**
Opere murarie ed assimilabili	Realizzazione del capannone industriale	€ 1.104.611,11	€ 1.094.728,04
Acquisto suolo			**€ 8.860,12**
Acquisto suolo	Perizia di stima dell'area del suolo	€ 8.860,12	€ 8.860,12
Immobilizzazioni materiali			**€ 1.301.519,00**
Immobilizzazioni materiali	*n. 1* Torroniere (cuocitore torrone) mod T 75-1; *n. 1* Taglierina multipla mod. stecche e torroncini A CF 350-50-350 (500);	€ 115.578,00	
Immobilizzazioni materiali	*n. 1* cassa di carico vibrante; n. 1 Nastro elevatore per multi testa a L; n. 1 Supporto per pesatrice multi-testa; n. 1 MXCP10; n. 1 Vibratore antintasamento; n. 1 MV207 PN/IFT Kombiner; n. 1 Sistema STABILO per saldatura 4 spigoli; n. 1 Dispositivo meccanico fondo quadro Std; n. 1 Piegalembo; n. 1 Fotocellula centratura stampa VERTICALI; n. 1 stmapante a caldo; n. 1 nastro di uscita	€ 131.000,00	
Immobilizzazioni materiali	n. 2 Bassina BA 60 Rib; n. 2 Impianto di spruzzatura cioccolato; n. 1 quadro elettropn; n. 1 Impianto in continuo taglio ultrasuoni	€ 349.968,00	
Immobilizzazioni materiali	n. 2 Cuocitori 501/9; n. 2 TAVOLO 500; n. 3 TAGLIERINI 500A	€ 75.600,00	€ 1.301.519,00
Immobilizzazioni materiali	n. 5 Macchina Torronatrici mod TN. 80/kw 3	€ 130.000,00	
Immobilizzazioni materiali	n. 1 Impianto di lavorazione Cioccolato	€ 417.500,00	
Immobilizzazioni materiali	Linea di produzione composta da: n. 1 tagliacantucci n. 1 colatrice n. 1 dosatrice n. 1 forno n. 2 carrelli n. 30 tegliere n. 1 impastatrice n. 1 confezionatrice n. 8 tavoli n. 2 tavoli n. 1 lavello n. 2 lavelli	€ 144.641,00	
immobilizzazioni immateriali			**€ 53.200,00**
Immobilizzazioni immateriali	Implementazione software aziendale	€ 53.200,00	€ 53.200,00
Progettazione e studi			**€ 313.572,85**
Progettazione e studi	Servizi di consulenza tecnica finalizzati alla progettazione ed esecuzione lavori	€ 111.774,76	€ 111.774,76
Progettazione e studi	Servizi di consulenza finalizzati alla allo studio di fattibilità per gli interventi produttivi	€ 201.798,09	€ 201.798,09
		Totale Investimento	**€ 2.771.880,01**

Casale del Principato srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 214.301,53**
Opere murarie	lavori di ampliamento e ammodernamento dell'opificio adibito a panificio-biscottificio sito in loc. Ponte Sabato, Prata di Principato Ultra	€ 295.816,64	€ 214.301,53
immobilizzazione materiali			**€ 452.100,00**
immobilizzazione materiali	n.2 Forni, n.2 bruciatori, n.2 sistemi per caricamento automatico, n.12 carrelli portatelai, n.2 pale di infornamento, n.1 pala per sfornamento, n.3 celle ferma-lievitazione, n.1 nastro trasportatore, n.1spezzarrotondatrice	€ 452.100,00	€ 452.100,00
Servizi e Consulenze			**€ 63.230,86**
Servizi e Consulenze	Studio di fattibilità	€ 39.230,86*	€ 39.230,86
Servizi e Consulenze	Parcella professionale lavori di ampliamento e ammodernamento	€ 24.000,00	€ 24.000,00
		Totale Investimento	**€ 729.632,39**

Oasis srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Acquisto immobile			**€ 260.000,00**
Acquisto immobile	Preliminare di vendita	€ 270.000,00	€ 260.000,00
Immobilizzazioni immateriali			**€ 22.000,00**
Immobilizzazioni immateriali	Implementazione software per gestione ed organizzazione studio	€ 22.000,00	€ 22.000,00
Progettazione e studi			**€ 29.000,00**
Progettazione e studi	Servizi di consulenza finalizzati alla allo studio di fattibilità per gli interventi produttivi	€ 29.000,00	€ 29.000,00
		Totale Investimento	**€ 311.000,00**

Argirea Brokers srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 141.896,76**
Opere murarie ed assimilabili	Ristrutturazione appartamento	€ 141.896,76	€ 141.896,76
Acquisto immobile			**€ 320.000,00**
Acquisto immobile	Preliminare di vendita	€ 320.000,00	€ 320.000,00
Immobilizzazioni immateriali			**€ 103.420,00**
Immobilizzazioni immateriali	Fornitura ed installazione di piattaforma software composta da: n. 1 Software SIAG n. 10 Database Oracle n. 10 licenze software n. 1 Portale internet Agenzia Web	€ 103.420,00	€ 103.420,00
Progettazione e studi			**€ 67.426,37**
Progettazione e studi	Servizi di consulenza tecnica finalizzati alla progettazione ed esecuzione lavori	€ 17.546,37	€ 17.546,37
Progettazione e studi	Servizi di consulenza finalizzati alla allo studio di fattibilità per gli interventi produttivi	€ 49.880,00	€ 49.880,00
		Totale Investimento	**€ 632.743,13**

Angelo e Carmine Maietta snc			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 102.000,00**
Opere murarie	lavori edili ed assimilabil progetto di completamento capannone	€ 102.000,00	€ 102.000,00
Immobilizzazioni materiali			**€ 55.260,00**
Immobilizzazioni materiali	macchinari	€ 55.260,00	€ 55.260,00
Servizi e consulenze			**€ 13.600,00**
Servizi e Consulenze	parcella professionale per progetto di ampliamento opificio	€ 8.543,00	
Servizi e Consulenze	studio di fattibilità	€ 5.223,05	€ 13.600,00
		Totale Investimento	**€ 170.860,00**

Murano spA			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 1.989.549,08**
Opere murarie	Ampliamento di opificio industriale	€ 1.989.549,08	€ 1.989.549,08
Immobilizzazioni materiali			**€ 2.699.986,00**
Immobilizzazioni materiali	Impianto frigorifero	€ 183.700,00	€ 183.700,00
Immobilizzazioni materiali	pinza	€ 8.200,00	€ 8.200,00
Immobilizzazioni materiali	bilico	€ 18.500,00	€ 18.500,00
Immobilizzazioni materiali	movimentazione interna	€ 2.550,00	€ 2.550,00
Immobilizzazioni materiali	movimentazione interna	€ 8.700,00	€ 8.700,00
Immobilizzazioni materiali	aggraffatrice	€ 196.600,00	€ 196.600,00
Immobilizzazioni materiali	friggitrice	€ 395.000,00	€ 395.000,00
Immobilizzazioni materiali	confezionatrici	€ 533.000,00	€ 533.000,00
Immobilizzazioni materiali	confezionatrici	€ 797.630,00	€ 797.630,00
Immobilizzazioni materiali	fine linea	€ 149.752,00	€ 149.752,00
Immobilizzazioni materiali	fine linea	€ 58.300,00	€ 58.300,00
Immobilizzazioni materiali	trasportatori a tazze	€ 90.070,00	€ 90.070,00
Immobilizzazioni materiali	selettore ottico	€ 85.125,00	€ 85.125,00
Immobilizzazioni materiali	Termo sigillatrice	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Immobilizzazioni materiali	stampi per termo sigillatrice	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Immobilizzazioni materiali	marcatore inkjet	€ 5.800,00	€ 5.800,00
Immobilizzazioni materiali	apparecchiature lab.	€ 113.059,00	€ 113.059,00
Immobilizzazioni immateriali			**€ 153.791,95**
Immobilizzazioni immateriali	sistema informatico	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Immobilizzazioni immateriali	sistema informatico	€ 9.967,95	€ 9.967,95
Immobilizzazioni immateriali	sistema informatico	€ 53.824,00	€ 53.824,00
Servizi e consulenze			**€ 368.323,46**

Servizi e Consulenze	prospetto parcella professionale	€ 122.750,46	€ 122.750,46
Servizi e Consulenze	studio di fattibilità	€ 245.573,00	€ 245.573,00
		Totale Investimento	**€ 5.211.650,49**

DG3 Dolciaria srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 1.063.027,48**
Opere murarie	Ampliamento di opificio industriale	€ 1.063.027,48	€ 1.063.027,48
immobilizzazioni materiali			**€ 629.045,00**
Immobilizzazioni materiali	impianto di produzione croccante	€ 77.820,00	€ 77.820,00
Immobilizzazioni materiali	linea biscottiera	€ 121.567,00	€ 121.567,00
Immobilizzazioni materiali	pralinatrici Grenellatrrice	€ 27.340,00	€ 27.340,00
Immobilizzazioni materiali	Bassina dragees	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Immobilizzazioni materiali	macchina confezionatrice automatica	€ 235.700,00	€ 235.700,00
Immobilizzazioni materiali	linea di confezionamento croccanti e tavolette cioccolato	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Immobilizzazioni materiali	linea di confezionamento croccanti e tavolette cioccolato	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Immobilizzazioni materiali	incartatrice uova pasquali	€ 35.668,00	€ 35.668,00
Immobilizzazioni materiali	macchina lava oggetti	€ 18.250,00	€ 18.250,00
Immobilizzazioni materiali	reggiatrice automatica	€ 5.900,00	€ 5.900,00
Immobilizzazioni materiali	macchina fasciapallets	€ 9.800,00	€ 9.800,00
Servizi e consulenze			**€ 245.000,00**
Servizi e Consulenze	progettazione e direzione lavori e varie, prospetto parcella professionale	€ 105.000,00	€ 105.000,00
Servizi e Consulenze	studio di fattibilità	€ 140.000,00	€ 140.000,00
		Totale Investimento	**€ 1.937.072,48**

Pirozziello Pasquale d.i.			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie ed assimilabili			**€ 615.786,38**
Opere murarie ed assimilabili	Realizzazione del capannone industriale	€ 615.786,38	€ 615.786,38
Acquisto suolo			**€ 5.000,00**
Acquisto suolo	Convenzione di cessione lotto	€ 8.693.46	€ 5.000,00
Immobilizzazioni materiali			**€ 62.910,00**
Immobilizzazioni materiali	- n. 1 forno - n. 3 carrelli inox portategliere - n. 60 teglie in alluminio - n. 1 cassa di carico vibrante e accessori - n. 1 bilico - n. 1 bilancia - n. 2 banchi con ripiano in acciaio inox	€ 67.410,00	€ 62.910,00
Progettazione e studi			**€ 60.738,00**
Progettazione e studi	Servizi di consulenza tecnica finalizzati alla progettazione ed esecuzione lavori	€ 19.747,11	€ 19.747,11
Progettazione e studi	Servizi di consulenza finalizzati alla allo studio di fattibilità per gli interventi produttivi	€ 40.955,00	€ 40.990,89
		Totale Investimento	**€ 744.434,38**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Campania Felix S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.1073653
Data	24/12/2008
Soggetto Proponente	Campania Felix S.c.a r.l.
Soggetto Richiedente 1	Fratelli Sannino srl
Soggetto Richiedente 2	Murano SpA
Soggetto Richiedente 3	DG3 Dolciaria srl
Soggetto Richiedente 4	Angelo e Carmine Maietta snc
Soggetto Richiedente 5	Pirozziello Pasquale d.i.
Soggetto Richiedente 6	Oleificio San Ciriaco dei F.lli De Angelis Erminio e C. sas
Soggetto Richiedente 7	Papa Service sas di Giovanni Papa e C.
Soggetto Richiedente 8	Packingraf srl
Soggetto Richiedente 9	Casale del Principato srl
Soggetto Richiedente 10	Ingino Surgela srl
Soggetto Richiedente 11	De Luca srl
Soggetto Richiedente 12	Di Iorio Federico srl
Soggetto Richiedente 13	Argirea Brokers srl
Soggetto Richiedente 14	Oasis srl
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Deliberazione n. n. 236 del 27/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459180 del 26/05/2009

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Fratelli Sannino srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Garibaldi, 93 – 80040 Pollena Trocchia (NA)
Codice Fiscale	02855961212
Dimensione	piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Guindazzi, Masseria Ciavas – 80040 Pollena Trocchia (NA)
Codice Attività ATECO	46.31.1 (già ATECO 2002 codice 51.31)
Descrizione Attività ATECO	Lavorazione, trasformazione, selezione ed impacchettamento di prodotti ortofrutticoli
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459650 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 3.119.784,95
Acquisto opificio:	€ 1.600.000,00
Opere murarie	€ 1.094.784,95
Immobilizzazioni materiali	€ 110.000,00
Servizi e consulenze	€ 315.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.559.892,48**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Murano SpA

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Napoli, Via Carlo Poerio 15
Codice Fiscale	00652400631
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nazionale delle Puglie n. 187 – 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività ATECO	Lavorazione industriale di frutta secca ed esotica
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459461 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 5.211.650,49
Opere murarie	€ 1.989.549,08
Immobilizzazioni materiali	€ 2.699.986,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 153.791,95
Servizi e consulenze	€ 368.323,46
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.084.660,20**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

DG3 Dolciaria srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Ospedaletto d'Alpinolo, km 4.3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino
Codice Fiscale	01779900644
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Ospedaletto d'Alpinolo, km 4.3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino
Codice Attività ATECO	10.82.0
Descrizione Attività ATECO	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetteria
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459676 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 1.937.072,48
Opere murarie	€ 1.063.027,48
Immobilizzi materiali	€ 629.045,00
Servizi e consulenze	€ 245.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 968.536,24**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Angelo e Carmine Maietta

Forma Giuridica	Società in nome collettivo
Sede Legale	Ospedaletto d'Alpinolo, via Montevergine 74
Codice Fiscale	01650280645
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Ospedaletto d'Alpinolo, contrada Chiusa di Sotto 15
Codice Attività ATECO	10.72.0
Descrizione Attività ATECO	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria, conservati
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459482 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 170.870,00
Opere murarie	€ 102.000,00
Immobilizzi materiali	€ 55.260,00
Servizi e consulenze	€ 13.600,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 85.435,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Pirozziello Pasquale d.i.

Forma Giuridica	Ditta individuale
Sede Legale	Ospedaletto d'Alpinolo, via Gaetano Di Grezia 4
Codice Fiscale	PRZPQL58S29G165A
Partita IVA	
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Ospedaletto d'Alpinolo, loc. Chiusa di Sotto, area del Piano per l'Ediliza Economia e Popolare Lotto n. 9
Codice Attività ATECO	10.39
Descrizione Attività ATECO	Lavorazione e trasformazione di frutta
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459325 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 744.434,38
Opere murarie	€ 615.786,38
Acquisto suolo	€ 5.000,00
Immobilizzi materiali	€ 62.910,00
Progettazione e studi	€ 60.738,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 372.217,19**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Oleificio San Ciriaco dei F.lli De Angelis Erminio e C. sas

Forma Giuridica	Società in accomandita semplice
Sede Legale	Torre Le Nocelle, via S. Iuliano
Codice Fiscale	02070990649
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	1. Torre Le Nocelle, via Grottone; 2. Torre Le Nocelle, via S. Iuliano zona PIP
Codice Attività ATECO	15.42.1
Descrizione Attività ATECO	Produzione di oli e grassi
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459402 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 785.422,13
Opere murarie	€ 438.078,19
Immobilizzi materiali	€ 281.330,00
Servizi e consulenze	€ 66.013,94
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 392.711,07**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Papa Service sas di Papa Giovanni e C.

Forma Giuridica	Società in accomandita semplice
Sede Legale	Ospedaletto d'Alpinolo, Contrada Palmoleta
Codice Fiscale	02334860646
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Ospedaletto d'Alpinolo, Contrada Palmoleta
Codice Attività ATECO	26.30.2
Descrizione Attività ATECO	Costruzione e installazione apparecchi elettrici
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459347 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 989.740,01
Opere murarie	€ 871.287,74
Acquisto suolo	€ 16.462,27
Immobilizzi materiali	€ 20.000,00
Servizi e consulenze	€ 81.990,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 494.870,01**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Packingraf srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	San Sebastiano al Vesuvio, viale delle Industrie 40
Codice Fiscale	07299670633
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Forchia, contrada Signorindico 2
Codice Attività ATECO	17.23
Descrizione Attività ATECO	Fabbricazione e stampa imballaggi di cartone e carta
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459381 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 4.077.458,59
Opere murarie	€ 737.733,18
Acquisto immobile	€ 1.100.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 1.920.000,00
Servizi e consulenze	€ 319.725,41
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.038.729,30**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Casale del Principato srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Prata di principato Ultre, loc. Ponte Sabato
Codice Fiscale	01796290649
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Prata di principato Ultre, loc. Ponte Sabato
Codice Attività ATECO	10.71
Descrizione Attività ATECO	Produzione di pane, prodotti di pasticceria freschi
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento/ammodernamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459865 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 729.632,39
Opere murarie	€ 214.301,53
Immobilizzi materiali	€ 452.100,00
Servizi e consulenze	€ 63.230,86
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 364.816,20**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Ingino Surgela srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Solofra, via G. Maffei 2
Codice Fiscale	02579540648
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Atripalda, contrada Valleverde 10
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività ATECO	Altra lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Nuovo impianto
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459504 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 5.860.546,80
Opere murarie	€ 2.813.156,80
Immobilizzi materiali	€ 2.395.500,00
Servizi e consulenze	€ 651.890,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.930.273,40**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

De Luca srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Conca della Campania, via Vezzara 1
Codice Fiscale	02504470127
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Conca della Campania, via Vezzara 1
Codice Attività ATECO	46.31
Descrizione Attività ATECO	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459836 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 4.097.000,00
Opere murarie	€ 2.070.000,00
Acquisto suolo	€ 130.000,00
Immobilizzi materiali	€ 1.570.000,00
Progettazione e studi	€ 327.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.048.500,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Di Iorio Federico srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Pietradefusi. Via Roma 115
Codice Fiscale	02193350648
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Pietradefusi, via dell'Industria zona PIP
Codice Attività ATECO	15.82
Descrizione Attività ATECO	Produzione di fette biscottate e di biscotti. Produzione di prodotto di pasticceria conservati
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Nuovo impianto
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459627 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 2.771.880,01
Opere murarie	€ 1.094.728,04
Acquisto suolo	€ 8.860,112
Immobilizzi materiali	€ 1.301.519,00
Immobilizzi immateriali	€ 53.200,00
Progettazione e studi	€ 313.572,85
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.385.940,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Argirea Brokers srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Mercogliano, via Loreto 2
Codice Fiscale	02268860646
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Mercogliano, viale San Modestino
Codice Attività ATECO	74.14.1
Descrizione Attività ATECO	Consulenza imprenditoriale ed altra consulenza amministrativo-gestionale
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.04599904 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 632.743,13
Opere murarie	€ 141.896,76
Acquisto immobile	€ 320.000,00
Immobilizzi immateriali	€ 103.420,00
Progettazione e studi	€ 67.426,37
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 316.371,57**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Oasis srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Torre Le Nocelle, via Bosco Faiano
Codice Fiscale	02369130642
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Benevento, via dei Longobardi
Codice Attività ATECO	73.10
Descrizione Attività ATECO	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'energia
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459431 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 311.000,00
Acquisto immobile	€ 260.000,00
Immobilizzi immateriali	€ 22.000,00
Progettazione e studi	€ 29.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 155.500,00**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 519 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 240 del 27 giugno 2014 - Societa' Consortile Olisan a r.l. - Concessione di agevolazioni a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
   j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
   j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016

r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.

s. che nel corso dell’attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta

n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

t. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
u. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
v. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" ;

CONSIDERATO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 il Settore 01 dell'AGC 12, conclusasi la fase espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare per la totalità delle istanze presentate, ha dato atto dell'esito complessivo delle istruttorie di ammissibilità siccome riportato nell'elenco allegato al provvedimento recante le domande ammesse e non ammesse, in base alla rispettiva data di presentazione, alla successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
b. che al prot. n. 2008.0772243 del giorno 17/09/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società consortile Olisan avente sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP;
c. che l'iter procedurale della fase istruttoria si è svolto in conformità alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/98;
d. che il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e con nota prot. n. 2009.0052129 del 21/01/2009 ha comunicato alla società consortile Olisan a r.l. con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
e. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato con nota prot. n. 2009.0052129 del 21/01/2009 che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente",
f. che nella seduta svoltesi in data 16/03/2010 la Conferenza di Servizi come sopra individuata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare, ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;
g. che nella seduta tenutesi in data 18/03/2010 si è svolta con esito positivo la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
h. che in data 19/03/2010 la Conferenza di Servizi citata ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi della società consortile Olisan a r.l.;

i. che con deliberazione n. 366 del 23 marzo 2010, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il "Piano di Interventi" per la Società Consortile Olisan a r.l., comprensivo del piano degli investimenti, per ciascuna delle imprese richiedenti del Consorzio, di seguito elencate:
   - i.1 Topazio S.p.A., con sede legale in Roma, Via Barberini, 3;
   - i.2 Mataluni S.p.A., con sede legale in Montesarchio (BN), Via Badia – Area PIP;
   - i.3 Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., con sede legale in Montesarchio (BN), Via S. Rocco 10;
   - i.4 F.lli Ricciardi di Ricciardi Carmine & C. S.n.c. con sede legale in S. Lorenzello (BN) Via Comunale Regia, 17;
   - i.5 Terravecchia S.r.l. con sede legale in Frasso Telesino (BN) Via Capo S. Angelo,24;
   - i.6 Società Consortile Olisan a r.l., sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP

j. che, con nota del 05/05/2014 acquisita al protocollo della Regione al n. 2014.0304725 e ss.mm.ii. la società consortile Olisan a r.l. ha presentato una proposta di variazione del Piano di Interventi a seguito di operazioni straordinarie poste in essere dalle consorziate, che hanno provocato una modifica dei soggetti richiedenti, di seguito dettagliate:
   - j.1 la società Mataluni Srl (già SpA) e la Topazio srl (già SpA), con atto di fusione per incorporazione del 16/12/2013, avente efficacia 27.12.2013, sono state incorporate in Industria Olearia Biagio Mataluni Srl (IOBM), allo scopo di riorganizzare le fasi industriali e commerciali svolte dalle singole imprese;
   - j.2 con atto del 15/11/2013 è stata costituita la OLIO DANTE SPA, soggetto giuridico creato in ragione della spendibilità sul mercato del noto marchio industriale oleario, e con l'obiettivo di supportare i programmi di sviluppo aziendale programmati;
   - j.3 la IOBM, con atto del 27/12/2013, ha conferito un ramo d'azienda costituito da beni in precedenza detenuti dalla Mataluni srl (già SpA) e dalla Topazio Srl (già SpA), nella neocostituita Olio Dante SpA. Pertanto i rapporti giuridici attivi e passivi, attività e cespiti rientranti nell'ambito del contratto di programma regionale Olisan, dapprima nella disponibilità della Mataluni e della Topazio oggi, per effetto del conferimento della IOBM, fanno capo alla Olio Dante Spa.
   - j.4 la società consortile Olisan Scarl ha comunicato la volontà della Olio Dante S.p.A. di entrare a far parte della società consortile Olisan, proseguendo il programma industriale di cui al Contratto di Programma Olisan avviato dalla Mataluni Srl (già S.pA) e dalla Topazio Srl (già SpA) (come da DSAN del 02/05/2014 prot. 2014.0302430 della Olisan Scarl).
   - j.5 con atto del 30/04/2014 la Industria Olearia Biagio Mataluni Srl (IOBM SRL) ha ceduto alla cessionaria Olio Dante Spa una quota-parte della partecipazione detenuta nella società consortile OLISAN Scarl, corrispondente al 25% del capitale sociale della Olisan scarl. Per effetto di suddetta cessione di partecipazione consortile, il capitale della società Olisan Scarl risulta appartenente ai soci: Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., Terravecchia S.r.l., F.lli Ricciardi di Ricciardi Carmine & C. S.n.c. e Olio Dante S.p.A.. Ciascuna società detiene una partecipazione dell'importo nominale di € 2.500,00, corrispondente al 25% del capitale sociale.

j.6 la società F.lli Ricciardi Snc, ha comunicato all'Olisan Scarl in data 30/04/2014 la volontà di rinunciare all'investimento, come da DSAN del 09/05/2014 prot. 2014.0320385 della Olisan Scarl;

j.7 la Società Consortile Olisan scarl con DSAN del 09/05/2014 prot. 2014.0320385 ha richiesto (in considerazione del lasso di tempo trascorso e del limite temporale di ultimazione dei programmi imposto al 30.06.2015) che le imprese consorziate (Industria Olearia Biagio Mataluni srl, Terravecchia srl e la stessa Olisan Scarl) possano ridurre l'investimento indicato all'atto di presentazione della domanda, impegnandosi a non alterarne gli obiettivi originariamente indicati;

j.8 la società Terravecchia S.r.l., contestualmente all'istanza di variante del 19/05/2014, ha comunicato la volontà di rinunciare al programma di internazionalizzazione art. 17 del Disciplinare (integrazione del 21/05/2014 prot. 2014.0348348).

j.9 la società Olio Dante Spa, ha comunicato la volontà di rinunciare al programma di internazionalizzazione art. 17 del Disciplinare (integrazione del 16/06/2014 prot. 2014.0410133);

k. che, nel rispetto del Disciplinare approvato con D.G.R. 417/2008, le proposte variazioni del programma di investimenti in questione , siccome comunicate, sono state oggetto di confronto e di approvazione nel corso della Conferenza di Servizi appositamente convocata del 23/06/2014 che ha espresso parere favorevole in merito alle variazioni intervenute non compromettendo nel quadro generale la fattibilità del progetto;

l. che in data 23/06/2014 e 25/06/2014 la Conferenza di Servizi, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente e i soggetti richiedenti ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;

m. che in data 25/06/2014 la Conferenza di Servizi ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo nuovo piano di interventi della società consortile Olisan a r.l. con sede legale Montesarchio (BN) via Badia – Area PIP, certificando in particolare

m.1 che il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;

m.2 l'imputazione alle specifiche fonti di finanziamento dell'iniziativa in parola, come riportata nella seguente tabella, che evidenzia le Direzioni o Strutture di Staff competenti all'assunzione degli atti consequenziali, ad esclusione dell'impegno contabile di pertinenza della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;

n. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile O.O. 2.3 che il programma di cui all'art. 11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", presentati dalle società Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l. Olio Dante S.p.A., Terravecchia srl, nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive";

o. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 16.130.943,91 articolati rispettivamente in:

o.1 € 15.662.943,91 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;

o.2 € 468.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per programmi di Ricerca e Sviluppo", del Disciplinare;

p. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 13	Obiettivo Operativo 2.2 del POR FESR 2007/13

q. che con deliberazione n. 240 del 27 giugno 2014 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il "Piano di Interventi" per la Società Consortile Olisan a r.l., comprensivo del piano degli investimenti, per ciascuna delle imprese richiedenti del Consorzio, di seguito elencate:

q.1 Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., con sede legale in Montesarchio (BN), Via S. Rocco 10;

q.2 Olio Dante S.p.A. , con sede legale Via Barberini, 3 Roma

q.3 Terravecchia S.r.l. con sede legale in Frasso Telesino (BN) Via Capo S. Angelo,24;

q.4 Società Consortile Olisan a r.l., sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP

r. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della Società consortile Olisan, risultano finanziariamente coperti con riferimento all'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla CCIAA da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, secondo i dettagli di seguito specificati, del 25.06.2014:
   - a.1 prot. n. 2014.0434600 al soggetto proponente società consortile Olisan;
   - a.2 prot. n. 2014.0434600 al soggetto richiedente Olio Dante SpA;
   - a.3 prot. n. 2014.0434600 al soggetto richiedente Terravecchia srl;
   - a.4 prot. n. 2014.0434600 al soggetto richiedente Industria Olearia Biagio Mataluni srl;

b. che in data 25 giugno 2014 sono state inoltrate via pec alle competenti Prefetture le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 (alla data odierna inevase) per le società:
   - b.1 prot. 2014.0435908 società consortile Olisan;
   - b.2 prot. 2014.0435898 Olio Dante SpA;
   - b.3 prot. 2014. 0435847 Terravecchia srl;
   - b.4 prot. 2014.0435882 Industria Olearia Biagio Mataluni srl;

c. che è presente agli atti della Regione richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva ad oggi non ancora acquisito, per le seguenti società:
   - c.1 società consortile Olisan;
   - c.2 Olio Dante SpA;
   - c.3 Terravecchia srl;
   - c.4 Industria Olearia Biagio Mataluni srl.

d. che l'amministrazione, con riferimento ai DURC non ancora acquisiti e/o irregolari eserciterà i poteri e le facoltà di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 15.662.943,91 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 240 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
b. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 4.820.343,57 , a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Olisan, avente sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP, di seguito indicate:
    b.1 Olio Dante SpA con sede legale in Roma, alla via Barberini n. 3, Codice Fiscale 12625121004 CUP B73D14000670007 codice SMILE 165
    b.2 Terravecchia srl con sede legale in Frasso Telesino (BN), alla via Capo Sant'Angelo n. 24, Codice Fiscale 01235860622 CUP B83D14000980007 codice SMILE 166
    b.3 Industria Olearia Biagio Mataluni srl con sede legale in Montesarchio (BN) alla via San Rocco n. 10, 10, Codice Fiscale 00969720622 codice CUP B73D14000680007 codice SMILE 167
c. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
d. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
e. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 4.820.343,57, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.
h. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del

Contratto di Programma con la società consortile Olisan, avente sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- la DGR n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 240 del 27/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società consortile Olisan;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di approvare il “Programma di Investimento” della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 15.662.943,91 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 240 del 27/06/2014coerente con l’Obiettivo specifico 2.b, “Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 “Sistemi e filiere produttive”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di concedere, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 2.3 “Sistemi e filiere produttive”, attività a) “Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese”, del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell’ **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 4.820.343,57, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Olisan avente sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP di seguito indicate:
   2.1 Olio Dante SpA con sede legale in Roma, alla via Barberini n. 3, Codice Fiscale 12625121004 CUP B73D14000670007 codice SMILE 165
   2.2 Terravecchia srl con sede legale in Frasso Telesino (BN), alla via Capo Sant’Angelo n. 24, Codice Fiscale 01235860622 CUP B83D14000980007 codice SMILE 166
   2.3 Industria Olearia Biagio Mataluni srl con sede legale in Montesarchio (BN) alla via San Rocco n. 10, Codice Fiscale 00969720622 CUP B73D14000680007 codice SMILE 167

3 di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4 di precisare ancora che, con riferimento ai “Programmi di Investimento” approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

5 di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l’impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 4.820.343,57, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

di attestare che con riferimento all’art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l’importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

6. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile Olisan avente sede legale in Montesarchio (BN), via Badia Area Industriale PIP e le società richiedenti;
7. di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della “Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale “, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie”;
- Al capo di Gabinetto

- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della “Direzione Generale per l’Università la ricerca e l’innovazione”
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all’Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

8. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**
DIRIGENTE UOD	Avv. Rossella Mancinelli
RESP. DI PROCEDIMENTO	Avv. Rossella Mancinelli

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 240 del 27 giugno 2014 - Societa' Consortile Olisan a r.l. - Concessione di agevolazioni a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Olio Dante SpA	12625121004	2.084.005,82	L.R. 12/2007 Avviso 217/2008	Procedura Negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Terravecchia srl	01235860622	303.651,00	L.R. 12/2007 Avviso 217/2008	Procedura Negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari
Industria Olearia Biagio Mataluni srl	00969720622	2.432.686,75	L.R. 12/2007 Avviso 217/2008	Procedura Negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Olisan Scarl

ALLEGATO 1

Olio Dante Spa

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi

Tipologia	Descrizione dettagliata	Investimento congruo	Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)
Opere murarie ed assimilabili			**€ 515.556,08**
Opere murarie ed assimilabili	realizzazione di un alla cabina di trasformazione e rete MT	€ 485.356,08	€ 485.356,08
Opere murarie ed assimilabili	realizzazione di un impianto di Video Sorveglianza	€ 30.200,00	€ 30.200,00
Immobilizzazioni materiali			**€ 5.960.630,00**
Immobilizzazioni materiali	a) N.2 macchine riempitrice automatica a peso mod RPE 16-8 per un importo pari a €. 700.000,00. b) N.3 Sleeveratice automatica TECNO per un importo pari a €. 300.000,00. c) N.1 Paletizzatore Robotizzato mod PR 100-A per un importo pari a €. 220.000,00. d) N.2 Incartonatrice automatica mod. VF 100 ECO per un importo pari a €. 480.000,00. e) N.1 Sistema di Trasporto a Tapparelle per un importo pari a €. 120.000,00. f) N.1 Sistema di Trasporto ad Aria per un importo pari a €. 80.000,00. g) N.1 Depaletizzatore Robotizzato mod.DR 10 per un importo pari a €. 80.000,00. h) N.1 Palettizzatore Semiautomatico mod. PALPACK per un importo pari a €. 110.000,00. i) N.2 Centrale Aria Compressa per un importo pari a €. 200.000,00.	€ 2.290.000,00	€ 2.290.000,00
Immobilizzazioni materiali	Impianto per avvolgitori automatici, impianto per navette automatiche, impianto di depalettizzatore	€ 1.040.000,00	€ 1.040.000,00
Immobilizzazioni materiali	Impianto di automazione dei serbatoi.	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Immobilizzazioni materiali	Print Apply per identificazione pallet – linea fasciapallett 1 ed accessori	€ 229.500,00	€ 229.500,00
Immobilizzazioni materiali	Piping di alimentazione reparto confezionamento	€ 298.000,00	€ 298.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di elementi metallici a supporto degli impianti tecnologici	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Immobilizzazioni materiali	N.1 Linea di imbottigliamento e confezionamento, N.2 Riempitrici, Dosatrice, ed altri macchinari.	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Immobilizzazioni materiali	Protezione su VS Impianto Fine Linea	€ 27.030,00	€ 27.030,00
Immobilizzazioni materiali	Macchina sollevamento bottiglie in PET L15	€ 6.100,00	€ 6.100,00
Immobilizzazioni materiali	N.1 Booster di scambio N753 per container 20", n.1 Booster di scambio N1400	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Immobilizzazioni materiali	Centrale Aria Compressa	€ 205.000,00	€ 205.000,00
Immobilizzazioni immateriali			**€ 470.500,00**
Immobilizzazioni materiali (software)	Sistema Informativo Aziendale in ambiente MYSAP ERP	€ 450.000,00	€ 450.000,00
Immobilizzazioni materiali (software)	Software arca pre creazione etichette cartoni e pallet	€ 20.500,00	€ 20.500,00
		Totale Investimento	**€ 6.946.686,08**

Terra vecchia srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 95.000,00**
Immobilizzazioni materiali	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento frantoio esistente	€ 95.000,00	€ 95.000,00
Immobilizzazioni materiali			**€ 488.402,00**
Immobilizzazioni materiali	n.1 impianto automatico continuo per l'estrazione di olio dalle olive	€ 421.000,00	€ 421.000,00
Immobilizzazioni materiali	n.2 serbatoi di stoccaggio da hl 50, n.1 uniblocco per olio 9/1V, n.1 etichettatrice ET800	€ 67.402,00	€ 67.402,00
Studi di fattibilità			**€ 23.900,00**
Servizi e Consulenze	Studio di fattibilità con analisi dei mercati potenziali e dei canali commerciali opportuni	€ 23.900,00	€ 23.900,00
		Totale Investimento	**€ 607.302,00**

Industria Olearia Biagio Mataluni srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Opere murarie			**€ 1.837.966,52**
Opere murarie	rifacimento opere di partizione locali danneggiate a seguito di incendio	€ 154.901,70	€ 154.901,70
Opere murarie	realizzazione di un opificio industriale destinato a stoccaggio, filtrazione e raffinazione olio di oliva	€ 21.090,46	€ 21.090,46
Opere murarie	realizzazione di un opificio industriale destinato a stoccaggio, filtrazione e raffinazione	€ 52.902,97	€ 52.902,97
Opere murarie	progetto di cabine di trasformazione e rete M.T.	€ 846.458,49	€ 846.458,49
Opere murarie	realizzazione di un impianto di video sorveglianza ed antintrusione	€ 149.542,00	€ 149.542,00
Opere murarie	lavori di rifacimento sottoservizi e pavimentazione esterna	€ 613.070,90	€ 613.070,90
Immobilizzazioni materiali			**€ 5.620.989,31**
Immobilizzazioni materiali	Potenziamento, ammodernamento e integrazione dell'impianto di depurazione trattamento reflui da raffineria olii vegetali	€ 390.000,00	€ 390.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di un impianto di trattamento acque reflue da raffineria di oli vegetali ad uso alimentari	€ 105.000,00	€ 105.000,00
Immobilizzazioni materiali	Lavori per un impianto tecnologico di depurazione delle acque reflue	€ 125.000,00	€ 125.000,00
Immobilizzazioni materiali	Complesso continuo per la raffinazione di olio d'oliva	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di un impianto di trattamento acque di dilavamento piazzali, per una superficie pari a 10.000mq.	€ 29.000,00	€ 29.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di n.2 Pesa a ponte	€ 22.000,00	€ 22.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di n.2 Serbatoi con agitatore ed n.1 serbatoio di stoccaggio	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di Caldaie e Generatore di Vapore alta pressione	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di Generatori di Vapore, Addolcitore e Serbatoio	€ 85.000,00	€ 85.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di Impianti di sollevamento per impianto di filtrazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Immobilizzazioni materiali	Coibentazione linee vapore e condensa	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di n.22 elettropompe volumetriche BM T 130 tipo 8-B	€ 221.450,00	€ 221.540,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di un impianto di filtrazione	€ 380.000,00	€ 380.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di un impianto di filtrazione	€ 410.000,00	€ 410.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di tubazioni, raccordi, etc..	€ 617.549,31	€ 617.549,31
Immobilizzazioni materiali	Fornitura di Reparto di Filtrazione oli alimentari	€ 277.000,00	€ 277.000,00
Immobilizzazioni materiali	Fornitura n.2 Impianti di aspirazione	€ 43.400,00	€ 43.400,00
Immobilizzazioni immateriali			**€ 650.000,00**
Immobilizzazioni immateriali	Sistema informativo mySAP ERP	€ 650.000,00	€ 650.000,00
		Totale Investimento	**€ 8.108.955,83**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Olisan Scarl

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.0772243
Data	17/09/2008
Soggetto Proponente	Olisan S.c.a r.l.
Soggetto Richiedente 1	Olisan Scarl
Soggetto Richiedente 2	Olio Dante SpA
Soggetto Richiedente 3	Terravecchia srl
Soggetto Richiedente 4	Industria Olearia Biagio Mataluni srl
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Deliberazione n. 240 del 27/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0052129 del 21.01.2009

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Olio Dante SpA

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Via Barberini, 3 Roma
Codice Fiscale	12625121004
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Badia Area PIP, Montesarchio (BN)
Codice Attività ATECO	10.41.10
Descrizione Attività ATECO	Produzione di olio da olive prevalentemente di produzione non propria
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0052379 del 21.01.2009
Investimento Totale:	€ 6.946.686,08
Opere murarie	€ 515.556,08
Immobilizzazioni materiali	€ 5.960.630,00
Immobilizzazioni immateriali	€470.500,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.084.005,82**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Terravecchia srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Capo Sant' Angelo, 24 Frasso Telesino (BN)
Codice Fiscale	01235860622
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Aldo Moro, Frasso Telesino (BN)
Codice Attività ATECO	10.41.1
Descrizione Attività ATECO	Produzione di oli e grassi vegetali e animali
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0052182 del 21.01.2009
Investimento Totale:	€ 607.302,00
Opere murarie	€ 95.000,00
Immobilizzi materiali	€ 488.402,00
Studi di fattibilità	€23.900,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 303.651,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Industria Olearia Biagio Mataluni srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via San Rocco,10 Montesarchio (BN)
Codice Fiscale	00969720622
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Badia, area PIP, Montesarchio (BN)
Codice Attività ATECO	10.41.1
Descrizione Attività ATECO	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0052152 del 21.01.2009
Investimento Totale:	€ 8.108.955,83
Opere murarie	€ 1.837.966,52
Immobilizzi materiali	€ 5.620.989,31
Immobilizzi immateriali	€ 650.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.432.686,75**

Decreto Dirigenziale n. 521 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 236 del 27 giugno 2014 - Societa' Consortile Campania Felix Concessione di agevolazioni a valere sull'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
   j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
   j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016

r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.

s. che nel corso dell’attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta

n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”;

t. che in base all’art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
u. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
v. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l’altro l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l’altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 3.1 nel Direttore pro tempore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” ;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1073653 del giorno 24/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società consortile Campania Felix avente sede legale in Via G. Maffei,2 83029 Solfora (AV);
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell’art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato che “il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente”, con le seguenti note prot, tutte del 26.05.2009:
   b.1 prot. n. 2009.0459180 al soggetto proponente società consortile Campania Felix;
   b.2 prot. n. 2009.0459650 al soggetto richiedente Fratelli Sannino srl;
   b.3 prot. n. 2009.0459461 al soggetto richiedente Murano SpA;
   b.4 prot. n. 2009.0459676 al soggetto richiedente DG3 Dolciaria srl;
   b.5 prot. n. 2009.0459482 al soggetto richiedente Angelo e Carmine Maietta snc;
   b.6 prot. n. 2009.0459325 al soggetto richiedente Pirozziello Pasquale d.i.;
   b.7 prot. n. 2009.0459402 al soggetto richiedente Oleificio San Ciriaco dei fratelli De Angelis Erminio e C. sas;
   b.8 prot. n. 2009.0459347 al soggetto richiedente Papa Service sas di Giovanni Papa e C.;
   b.9 prot. n. 2009.0459381 al soggetto richiedente Packingraf srl;
   b.10 prot. n. 2009.0459865 al soggetto richiedente Casale del Principato srl;
   b.11 prot. n. 2009.0459504 al soggetto richiedente Ingino Surgela srl;
   b.12 prot. n. 2009.0459836 al soggetto richiedente De Luca srl;
   b.13 prot. n. 2009.0459627 al soggetto richiedente Di Iorio Federico srl;
   b.14 prot. n. 2009.0459904 al soggetto richiedente Argirea Brokers srl;
   b.15 prot. n. 2009.0459431 al soggetto richiedente Oasis srl;
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 23/06/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all’art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che il giorno 23.06.2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all’art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 23/06/2013 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell’iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il “Piano degli Interventi” della società consortile Campania

Felix, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n.236 del 27/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 31.594.130,47 articolati rispettivamente in:
   g.1 € 31.520.740,47 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
   g.2 € 73.390,00 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione", del Disciplinare;
h. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento	Importo
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13	€ 31.439.225,36
Articolo 11	Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/13	€ 81.515,11
Articolo 17	Obiettivo Operativo2.6 del POR FESR 2007/13	€ 73.390,00

i. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della Società consortile Campania Felix, risultano finanziariamente coperti con riferimento all''Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che è presente agli atti della Regione la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, del 13.06.2014 prot. n. 2014. 047114, relativa al soggetto richiedente Casale del Principato srl;
b. che in data 23 giugno 2014 sono state inoltrate via pec alle competenti Prefetture le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 (alla data odierna inevase) per la società Casale del Principato srl;
c. che è presente agli atti della Regione richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva ad oggi non ancora acquisito, per la società Casale del Principato srl;
d. che l'amministrazione, con riferimento ai DURC non ancora acquisiti e/o irregolari eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207*

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e

sostanziale, per un valore complessivo di € 81.515,11 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta Energetica da Fonte Rinnovabile" del POR FESR Campania 2007/2013;

b. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta Energetica da Fonte Rinnovabile", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 40.757,56, a favore dell'impresa beneficiaria Casale del Principato srl con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) Loc. Ponte Sabato Codice Fiscale 01796290649 CUP B63D14000740007, SMILE 5 aderente alla società consortile Campania Felix, avente sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2;
c. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
d. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
e. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 40.757,56, a valere sul capitolo 2735 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2735	17	02	2	04.3	2.03.03.03.000	3	2.03.02

f. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.
g. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile Campania Felix, avente sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2 e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi

- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- la DGR n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 236 del 27/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società consortile Campania Felix;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare siccome riportato nell' **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 81.515,11 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta Energetica da Fonte Rinnovabile ", del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta Energetica da Fonte Rinnovabile, del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 40.757,56, a favore dell'impresa beneficiaria Casale del Principato srl con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) Loc. Ponte Sabato Codice Fiscale 01796290649 , CUP B63D14000740007, SMILE aderente alla società consortile Campania Felix avente sede legale in in Solofra, Via G. Maffei,2;
3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di precisare ancora che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza

funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

5. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di € 40.757,56, a valere sul capitolo 2735 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2735	17	02	2	04.3	2.03.03.03.000	3	2.03.02

di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70 % nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

6. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile Campania Felix avente sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2 e le società richiedenti;
7. di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al capo di Gabinetto
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

8. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 236 del 27 giugno 2014 - Societa' Consortile Campania Felix Concessione di agevolazioni a valere sull'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Casale del Principato srl	01796290649	40.757,56	DD 217/2008-	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società Consortile Campania Felix a r.l.			
			ALLEGATO 1
Casale del Principato srl			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 3.1)**
Opere murarie			**€ 81.515,00**
Opere murarie	lavori di ampliamento e ammodernamento dell'opificio adibito a panificio-biscottificio sito in loc. Ponte Sabato, Prata di Principato Ultra (AV)	€ 295.816,64	€ 81.515,00
		Totale Investimento	**€ 81.515,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Campania Felix S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.1073653
Data	24/12/2008
Soggetto Proponente	Campania Felix S.c.a r.l.
Soggetto Richiedente 1	Casale del Principato srl
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Deliberazione n.236 del 27/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459180 del 26/05/2009

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Casale del Principato srl

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Prata di principato Ultre, loc. Ponte Sabato
Codice Fiscale	01796290649
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Prata di principato Ultre, loc. Ponte Sabato
Codice Attività ATECO	10.71
Descrizione Attività ATECO	Produzione di pane, prodotti di pasticceria freschi
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento/ammodernamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459865 del 26.05.2009
Investimento Totale:	€ 81.515,11
Opere murarie	€ 81.515,11
Agevolazioni O.O. 3.1	**€ 40.757.56**

Decreto Dirigenziale n. 522 del 01/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PAGAMENTI EX DL 35/2013. ID 1781090. PIEMME CONCESSIONARIO PUBBLICITA'- DECRETO INGIUNTIVO 11832/11

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'art. 37, comma 1, della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 7 del 22 gennaio 2007, ha previsto la soppressione dell' Ente Regionale Sviluppo e Valorizzazione dell' Artigianato (E.R.S.V.A.) istituito con L.R. n. 39 del 9 agosto 1974;
b) con D.G.R. n. 1347 del 20/07/07 sono stati dettati adempimenti per il personale E.R.S.V.A.;
c) la stessa D.G.R. 1347/2007 ha previsto che l'Ufficio Stralcio per la gestione delle attività pregresse del suddetto Ente soppresso fosse collocato presso l'A.G.C. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" ed assegnato, con provvedimento del Coordinatore, ad uno dei settori dell'Area;
d) con Decreto Dirigenziale dell'ex AGC 12– Settore 01 - n. 411 del 29/8/2007 è stato istituito l'ufficio Stralcio per la gestione delle attività pregresse dell'ERSVA;
e) che l'art. 9 della Legge Regionale 28 novembre 2007, n. 12 ha disposto modifiche alla Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11 provvedendo alla ridenominazione dell' ex A.G.C.12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" in A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e alla rimodulazione delle competenze e contestuale ridenominazione dei quattro Settori in essa incardinati;
f) con Decreto Dirigenziale n. 1 del 7/06/2011 del Coordinatore dell'ex AGC 12 "Sviluppo Economico" è stato ricostituito presso il Settore 03 "Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo" l'Ufficio Stralcio dell'Ente Regionale Sviluppo dell'Artigianato (ERSVA) per la chiusura delle attività ancora in corso;
g) in data 4/10/2011 con nota 747946 l' ex AGC Avvocatura ha trasmesso copia del Decreto ingiuntivo 11832/11 notificato il 23/9/2011 ad istanza di PIEMME Concessionario Pubblicità S.p.A del Giudice di Pace di Roma, ai fini di proporre eventuale opposizione, per la somma di euro 4.961,11 oltre interessi legali sino a saldo spese, competenze ed onorari;
h) tra gli atti trasferiti dall'ex ente ERSVA e presenti presso il Settore 03, è stata reperita la documentazione di seguito riportata:
   h.1 determinazione dell'ERSVA n. 90 del 30 novembre 2000 ad oggetto: manifestazione "La Moda in Camera" defilè di Moda c/o la camera di Commercio di Napoli 22/12/2000 – Intervento finanziario – del Commissario Straordinario Francesco Mazziotti;
   h.2 nota prot. 598/02P dell'Associazione Artigiani della Provincia di Napoli – Casartigiani – Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani – acquisita al Protocollo dell'ex Ente soppresso ERSVA il 7/10/02 n. 1042 ad oggetto "fattura PIEMME 2001 non pagata";
i) l'istruttoria svolta dall'Ufficio Stralcio dell'ex ente soppresso ERSVA ha rilevato dagli atti che:
   i.1 Con la succitata determinazione dell'ERSVA n. 90 del 30 novembre 2000 è stato, tra l'altro, approvata la richiesta di intervento finanziario presentata da Casartigiani e CLAAI di Napoli per l'iniziativa suddetta nonchè di assumere l'onere di Lire 30.000.000 relativo alle spese di allestimento, pubblicità e spese tipografiche;
   i.2 con la medesima è stato altresì determinato di effettuare la liquidazione, con successivo atto, mediante pagamento alle ditte fornitrici dei servizi, previa presentazione delle fatture intestate all'ERSVA in nome e per conto delle Associazioni e da quest'ultime trasmesse all'Ente correlate da dichiarazione di avvenuta effettuazione delle prestazioni nella qualità e quantità descritte in fattura, effettuate esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa;
   i.3 con nota prot. 598/02P dell'Associazione Artigiani della Provincia di Napoli- Casartigiani Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani - si riscontra l'ennesimo sollecito della PIEMME spa al pagamento della fattura emessa all'ERSVA in nome e per conto del centro studi per l'Artigianato Casartigiani Napoli nel febbraio 2001 ed ammontante a euro 4.961,11 per un intervento diretto dell'Ente sull'iniziativa "defilè di Moda della sartoria napoletana –dicembre 2000" c/o la camera di Commercio di Napoli;
   i.4 con la medesima nota Casartigiani rappresenta di aver in più di una occasione formulato in vie formali e ufficiali il proprio nulla osta al pagamento di detta fattura, essendo le prestazioni rese nell'esclusivo interesse e finalità dell'evento descritto, richiedendo altresì di conoscere le motivazione del ritardato pagamento;

j) a conclusione della suddetta istruttoria è emerso il mancato adempimento da parte dell'ex Ente soppresso ERSVA di quanto dovuto a fronte della prestazione resa dalla PIEMME;
k) in data 13/10/2011 con nota n. 775563 l'ex Settore 03 "Promozione e Internazionalizzazione del sistema produttivo" ha pertanto comunicato quanto sopra al Settore Contenzioso Civile e penale dell'AGC Avvocatura nonché trasmesso la succitata documentazione;
l) in data 20/10/2011 con nota 793439 è stata da quest'ultimo comunicata la insussistenza di validi motivi a sostegno dell'opposizione al decreto ingiuntivo n.11832/11, ed invitato pertanto a provvedere al pagamento delle somme ingiunte;
m) in data 16/11/2011 è stata acquisita agli atti, con prot. 865228, la nota dello studio legale Lione-Varrone relativa al conteggio, aggiornato al 15 novembre 2011, dell'importo dovuto comprensivo di interessi legali e spese non precedentemente individuabili, in quanto non allegati al decreto ingiuntivo trasmesso, individuato pertanto in euro 6.781,82. ;

PREMESSO altresì che

a. la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, LR 30 aprile 2002 n 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. la richiamata norma prevede che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
d. con DGR n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

CONSIDERATO che

a. gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47 comma 3 della LR 7/2002 e sue s.m.i;
b. dalla scheda partitoria proposta dall'ex Settore 03 "Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo" si evince che la Piemme Concessionario Pubblicità SpA risulta creditrice dell'importo di euro 4.961,11 oltre interessi legali pari a euro 1.337,66 e spese legali pari a euro 483,05;
c. la spesa di euro 6.781,82 non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della LR 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di decreto ingiuntivo;
d. Il debito fuori bilancio in questione di euro 6.781,82, derivante da decreto ingiuntivo n. 11832/11 notificato il 23/9/2011 è certo, liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della LR n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;
f. la Giunta Regionale, con DGR n. 773 del 29/12/2011 ha proposto al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3-4 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 così come modificato dall'art. 22 della LR n 1 del 30/1/08, la somma di euro 6.781,82 appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio, a seguito del Decreto ingiuntivo n.11832/11 del Giudice di Pace di Roma a favore di PIEMME Concessionario Pubblicità con sede legale in Roma,Via Montello 10 ;
g. con decreto dirigenziale n. 88 del 20 dicembre 2012 (n. impegno ragioneria 7662/2012) è stata impegnata la somma di euro € 6.781,82 a favore della Piemme Concessionario Pubblicità SpA con sede legale in Roma, via Montello 10, per il debito che si è formato in seguito alla presentazione del ricorso per decreto ingiuntivo, sul capitolo di spesa 581 (UPB6.23.57) avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'AGC 12 ";
h. in data 12 gennaio 2012 nota prot. 26340 del coordinatore dell' ex AGC Affari Generali della Giunta regionale ha comunicato l'acquisizione agli atti del Consiglio Regionale della succitata deliberazione;

i. con nota prot. n. 189180 del 14/3/2013 ad oggetto "D.I. n. 11832/2011 notificato ad istanza Piemme Concessionaria Pubblicità – trasmissione atto di precetto" l'AGC Avvocatura ha trasmesso l'atto di precetto "*evidenziando la nullità dello stesso non essendo mai stato notificato il titolo munito della formula esecutiva ai fini del decorso del termine di 120 giorni che deve intercorrere tra tale notifica e quella dell'atto di precetto".* Con la succitata nota è stato *"in ogni caso invitato il Settore 03 "Promozione e Internazionalizzazione del sistema produttivo" a provvedere al pagamento di quanto intimato nel decreto ingiuntivo, onde evitare gli aggravi conseguenti all'avvio della procedura esecutiva".*

j. con nota prot. 261372 del 11/04/2013 sono stati richiesti dati per l'acquisizione del DURC, in seguito sollecitati con note prott. n. 318540 del 7/5/2013, n. 358197 del 21/5/2013, n. 12/6/2013 e n. 565165 del 2/8/2013;

CONSIDERATO, altresì

a) che con il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
b) che con nota prot. N. 283683 del 19.04.2013 l' ex A.G.C. 12 ha trasmesso al Capodipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali una prima ricognizione dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31.12.2012 e che con diverse comunicazioni intervenute nei mesi di luglio ed agosto l'AGC 12 medesima ha comunicato il Piano dei Pagamenti distinguendo i debiti in perenti vincolati, perenti non vincolati, residui passivi e obbligazioni giuridiche cui non corrisponde impegno contabile ma aventi copertura finanziaria;
c) che, in particolare, il debito di cui al presente atto era incluso tra i residui passivi nel Piano dei Pagamenti di pertinenza dell'ex AGC 12 con **ID 1781090** tra i pagamenti da effettuarsi nel 2014;
d) che con D.D. n. 60 del 21.10.2013 dell'ex AGC 12 Settore 3 recante "PIEMME Concessionario Pubblicità SPA – Decreto Ingiuntivo 11832/11." si era proceduto a liquidare ed autorizzare il pagamento a favore PIEMME Concessionario Pubblicità SPA ma tale decreto è stato restituito con nota della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie prot. N. 0760767 del 07.11.2013 per impossibilità a dare attuazione alle disposizioni di pagamento ivi contenute in quanto lo stanziamento di cassa sul capitolo 581 esercizio 2013 risultava insufficiente;
e) che in riscontro al CIP 20141518761822 l'Inail ha certificato la regolarità contributiva del beneficiario con DURC emesso in data 18.06.2014 acquisito con prot. n. 0444051 del 27.06.2014 che, ai sensi della circolare Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 06.09.2013 n.36, è vigente;

RITENUTO pertanto

a. Di dover revocare il D.D. n. 60 del 21.10.2013 "PIEMME Concessionario Pubblicità SPA – Decreto Ingiuntivo 11832/11";
b. di dover liquidare la somma di € 6.781,82 a favore della Piemme SpA Concessionario Pubblicità;
c. Di dover quindi autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie a pagare la somma pari a € 6.781,82 a valere sull'impegno assunto con Decreto dirigenziale n. 88 del 20 dicembre 2012 (n. impegno ragioneria 7662/2012) a favore della Piemme SpA Concessionario Pubblicità (P.I. 08526500155) con sede legale in Roma, via Montello 10 - coordinate bancarie: **UNICREDIT SPA Unità Multinational Centro Sud – Via M. Minghetti n. 10 Roma - C/C 3187467 – ABI 02008 – CAB 05351 – CIN G - IBAN: IT08 G 02008 05351 000003187467** - per il debito che si è formato in seguito alla presentazione del ricorso per decreto ingiuntivo sul capitolo di spesa 581 (UPB6.23.57) avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'ex AGC 12 ";
d. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
581	14.01.1	1.10.05.04.000	04.4	4	1.09.01	1913

e. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VISTI

a) l'art. 47, comma 3, LR 30 aprile 2002 n 7 modificato dall'art,22 della LR n. 1 del 30/1/2008;
b) la DGR n. 1731 del 30/10/2006;
c) la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011;
d) la DGR n. 157 del 18 aprile 2011;
e) le note n 747946 del 4/10/2011 e n. 793439 del 20/10/2011 dell' AGC 04 "Avvocatura";
f) Il Decreto ingiuntivo 11832/11 del Giudice di Pace di Roma;
g) La nota dell'AGC Avvocatura prot. n. 189180 del 14/3/2013;
h) La Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
i) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
j) il DPCM 28 dicembre 2011;
k) La DGR n. 3 del 23 gennaio 2014;
l) La DGR n. 109 del 23.04.2014;
m) La DGR n. 126 del 29.04.2014;
n) La DGR n. 127 del 29.04.2014;

VISTE Altresì

a. La legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato, con, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
b. La deliberazione n.92 del 01/04/2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
c. La DGRC 186/2014 "Patto di stabilita' 2014. Determinazioni" che destina una quota dell'obiettivo programmatico 2014 stimata in euro 260.000.000,00 per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, soggetti al patto di stabilità interno;
d. Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) allo scrivente dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati e trascritti di:

1) Di revocare il D.D. n. 60 del 21.10.2013 "PIEMME Concessionario Pubblicità SPA – Decreto Ingiuntivo 11832/11";
2) di liquidare la somma di € 6.781,82 a favore della Piemme SpA Concessionario Pubblicità;
3) Di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie a pagare la somma pari a € 6.781,82 a valere sull'impegno assunto con Decreto dirigenziale n. 88 del 20 dicembre 2012 (n. impegno ragioneria 7662/2012) a favore della Piemme SpA Concessionario Pubblicità (P.I. 08526500155) con sede legale in Roma, via Montello 10 - coordinate bancarie: **UNICREDIT SPA Unità Multinational Centro Sud – Via M. Minghetti n. 10 Roma - C/C 3187467 – ABI 02008 – CAB 05351 – CIN G - IBAN: IT08 G 02008 05351 000003187467** - per il debito che si è formato in seguito alla presentazione del ricorso per decreto ingiuntivo sul capitolo di spesa 581 (UPB6.23.57) avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'ex AGC 12 ";
4) di procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
581	14.01.1	1.10.05.04.000	04.4	4	1.09.01	1913

5) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
6) di demandare l'effettuazione delle verifiche previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40 del 18/01/2008 in merito alle disposizioni dell'art.48 bis del D.P.R. 602/73 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

7) Di trasmettere il presente decreto:

- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;
- Al Capodipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

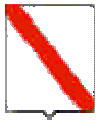
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PAGAMENTI EX DL 35/2013. ID 1781090. PIEMME CONCESSIONARIO PUBBLICITA'- DECRETO INGIUNTIVO 11832/11

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PIEMME SPA CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ	08526500155	6.781,82	Decreto Ingiuntivo 11832/11	-	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PAGAMENTI EX DL 35/2013. ID 1781090. PIEMME CONCESSIONARIO PUBBLICITA'- DECRETO INGIUNTIVO 11832/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	581	1	14	1	110	1.10.05.04.000	04.4	1.09.01	0	4	6.781,82	,00

TOTALE	6.781,82	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	581	7662

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	2

OGGETTO

PAGAMENTI EX DL 35/2013. ID 1781090. PIEMME CONCESSIONARIO PUBBLICITA'- DECRETO INGIUNTIVO 11832/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PIEMME SPA CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ	08526500155		VIA MONTELLO	ROMA	6.781,82	,00

TOTALI	**6.781,82**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PIEMME SPA CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ	***CC Bancario, IBAN : IT08G0200805351000003187467, Spec. di pag. : UNICREDIT SPA UNITA' MULTINATIONAL CENTRO SUD VIA M. MINGHETTI N. 10 ROMA***	**2014**	**581**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 515 del 30/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - ATTO DELIBERATIVO N. 203 DEL 23 LUGLIO 2014 - CPS - CONSORZIO PACKAGING SALERNO SCARL SOCIETA' CONSORTILE RETTIFICA DECRETO N. 492 DEL 27/06/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che al prot. n. 2008.0838838 del giorno 10/10/2008 risulta acquisita a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale la domanda di accesso della **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile avente sede legale a Pellezzano (SA),Via Delle Fratte n.3;

b. che a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, valutazione e negoziazione in data 27/6/2014 con decreto dirigenziale n. 492 della Direzione Generale Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stato approvato il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare riportato nell'Allegato 1 e sono state concesse, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13 le agevolazioni indicate nell'**Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 21.099.040,69, a favore delle imprese beneficiarie, di seguito indicate:

b.1 **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657 CUP ***B63D14000530007*** SMILE 125;
b.2 **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658 CUP ***B63D14000540007*** SMILE 126;
b.3 **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori n.8, Codice fiscale 00182760652 CUP ***B73D14000530007*** SMILE 127;
b.4 **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655 CUP ***B73D14000540007*** SMILE 128;
b.5 **Grafica Metelliana S.r.l.** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori snc , Codice fiscale 02691820654 CUP ***B13D14000420007*** SMILE 129;
b.6 **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via XXV Luglio n. 160, Codice fiscale 00182740654 CUP ***B73D14000550007*** SMILE 130;
b.7 **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc,, Codice fiscale 04299380651 CUP ***B63D14000560007*** SMILE 131;
b.8 **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658 CUP ***B73D14000560007*** SMILE 132;

CONSIDERATO

a. che per mero errore materiale l'Allegato 1 non comprendeva il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento 203 del 23/06/2014 per tutte le imprese beneficiarie;

b. che occorre, pertanto, sostituire "l'Allegato 1" "Programma di Investimento" al decreto dirigenziale n. 492 della Direzione Generale Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con "l'Allegato 1" al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento 203 del 23/06/2014 per tutte le imprese beneficiarie:

RITENUTO

a. di dover rettificare "l'Allegato 1 - Programma di Investimento"al decreto dirigenziale n. 492 della Direzione Generale Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con "l'Allegato 1 - Programma di Investimento" del presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento 203 del 23/06/2014 per tutte le imprese beneficiarie di seguito indicate:
   a.1 **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657 CUP ***B63D14000530007*** SMILE 125;

a.2 **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658 CUP ***B63D14000540007*** SMILE 126;
a.3 **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori n.8, Codice fiscale 00182760652 CUP ***B73D14000530007*** SMILE 127;
a.4 **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655 CUP ***B73D14000540007*** SMILE 128;
a.5 **Grafica Metelliana S.r.l.** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori snc , Codice fiscale 02691820654 CUP ***B13D14000420007*** SMILE 129;
a.6 **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via XXV Luglio n. 160, Codice fiscale 00182740654 CUP ***B73D14000550007*** SMILE 130;
a.7 **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc,, Codice fiscale 04299380651 CUP ***B63D14000560007*** SMILE 131;
a.8 **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658 CUP ***B73D14000560007*** SMILE 132;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal'U.O.D. 51 02 05.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dover rettificare "l'Allegato 1 - Programma di Investimento"al decreto dirigenziale n. 492 della Direzione Generale Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con "l'Allegato 1 - Programma di Investimento" del presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento 203 del 23/06/2014 per tutte le imprese beneficiarie di seguito specificato:

1.1 **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657 CUP ***B63D14000530007*** SMILE 125;
1.2 **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658 CUP ***B63D14000540007*** SMILE 126;
1.3 **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori n.8, Codice fiscale 00182760652 CUP ***B73D14000530007*** SMILE 127;
1.4 **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655 CUP ***B73D14000540007*** SMILE 128;
1.5 **Grafica Metelliana S.r.l.** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori snc , Codice fiscale 02691820654 CUP ***B13D14000420007*** SMILE 129;
1.6 **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via XXV Luglio n. 160, Codice fiscale 00182740654 CUP ***B73D14000550007*** SMILE 130;
1.7 **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc,, Codice fiscale 04299380651 CUP ***B63D14000560007*** SMILE 131;
1.8 **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658 CUP ***B73D14000560007*** SMILE 132;

2. di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al capo di Gabinetto
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco P. Iannuzzi

ALLEGATO 1

Antonio Sada & Figli S.p.A.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
Immobilizzi Materiali				**€ 11.912.287,58**
	N.1 impianto Flexo-Folder Gluer modello 245 Quick-Set Ultima	08/09/2008 prot.2008.0741265	€.3.403.287,58	€ 3.403.287,58
	N.1 impianto di per ondulare in luce 2500	08/09/2008 prot. 2008.0741265	€. 500.000,00	€ 500.000,00
	N.1 gruppo di stampa supplementare per Masterflex 203 a Matic	Integrazioni del 01/03/2010 prot 2010.00181611	€. 534.000,00	€ 534.000,00
	N.1 Fustellatrice automatica Bost. Mod. Autoplatina Mastercut 2.1 “Power Register”	Integrazioni del 01/03/2010 prot. 2010.00181611	€. 2.417.500,00	€ 2.417.500,00
	N.1 Fustellatrice automatica Mod. Automatica modello SP 162 CER	Integrazioni del 01/03/2010 prot. 2010.00181611	€. 3.805.500,00	€ 3.805.500,00
	N.1 Piega Incollatrice Masterfold 110 II G4	Integrazioni del 01/03/2010 prot. 2010.00181611	€. 1.252.000,00	€ 1.252.000,00
			Totale Investimento	**€ 11.912.287,58**
Cartesar S.p.A.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE				**€ 2.000.839,78**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nuovo opificio in ampliamento e ristrutturazione opificio esistente	14/05/2010 prot. 2010.0423373/int. 13/09/2013 prot. 2013.0633809, Integrazioni del 03/01/2014 prot. 2014.0003191,	2.000.839,78	2.000.839,78
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**€ 4.431.900,00**
Macchinari / Impianti	Ampliamento impianto seccheria	08/09/2008 prot. 2008.0741265/int. 13/09/2013 prot.2013.0633809	2.700.000,00	2.700.000,00
Macchinari / Impianti	N. 10 Compattatori scarrabili a cassetto	Integrazioni del 01/03/2010 prot. 2010.00181611	.141.500,00	141.500,00
Macchinari / Impianti	Macchinario lavaggio e pulizia scarti di lavorazione Conicdrum	Integrazioni del 01/03/2010 prot. 2010.00181611	66.000,00	66.000,00
Macchinari / Impianti	Macchinario riduzione volumetrica materiali Pressa	08/09/2008 prot. 2008.0741265	769.800,00	769.800,00
Macchinari / Impianti	Gru elettrica a ponte	Integrazioni del 01/03/2010 prot. 2010.00181611	149.600,00	149.600,00
Immobilizzazioni Materiali	Impianto di movimentazione automatica bobine	08/09/2008 prot. 2008.0741265	€ 605.000,00	€ 605.000,00
			Totale Investimento	**€ 6.432.739,78**

Di Mauro Officine Grafiche S.p.A.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE				**€ 2.955.347,83**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Realizzazione piano ammezzato interno da destinare ad uffici tecnici	26/11/2013 Prot. 2013.0809412	395.213,82	395.213,82
	Realizzazione nuovo reparto accoppiatrici	26/11/2013 Prot. 2013.0809412	1.407.814,93	1.407.814,93
	Impianto di termoventilazione, installazione due gruppi frigo FOCS\CA a servizio nuovo opificio	09/08/2013 Prot. 2013.0579228	220.053,30	220.053,30
	Impianti generali	26/11/2013 Prot. 2013.0809412 - 13/12/2013 Prot. 2013.0859518	420.796,71	420.796,71
	Basamenti container shelter ups	26/11/2013 Prot. 2013.0809412	138.459,13	138.459,13
	Impianto di termoventilazione a tutt'aria	09/08/2013 Prot. 2013.0579228	169.647,85	169.647,85
	Fornitura impianto elettrico generale per il nuovo insediamento industriale della società - Cabina Elettrica	13/12/2013 Prot. 2013.0859518	203.362,09	203.362,09
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**€ 11.502.444,80**
	collegamento del nuovo estrusore a bolla	09/08/2013 Prot. 2013.0579228	145.806,73	145.806,73
	Fornitura ed installazione tubazioni di collegamento del nuova macchina Rotativa-Offset	13/09/2013 prot. 2013.0633809	126.041,11	126.041,11
	Fornitura ed installazione tubazioni di collegamento del nuova macchina Accoppiatrice	09/08/2013 Prot. 2013.0579228	88.406,96	88.406,96
	Accoppiatrice duplex combi horizontal mod.1400 per adesivi con o senza solvente	08/09/2008 Prot. 2008.0741265	1.188.600,00	1.188.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Linea automatica di incisione	09/08/2013 Prot. 2013.0579228	2.368.000,00	2.368.000,00
	Estrusore a bolla per politene	09/08/2013 Prot. 2013.0579228	1.935.590,00	1.935.590,00
	Macchina da stampa roto-offset	09/08/2013 Prot. 2013.0579228	3.400.000,00	3.400.000,00
	Impianto di recupero solventi	08/09/2008 Prot. 2008.0741265	1.755.000,00	1.755.000,00
	Installazione linea automatica galvano	08/09/2008 Prot. 2008.0741265	75.000,00	75.000,00
	Installazione macchina da stampa rotocalco	08/09/2008 Prot. 2008.0741265	180.000,00	180.000,00
	Installazione accoppiatrice duplex	08/09/2008 Prot. 2008.0741265	80.000,00	80.000,00
	Installazione MACCHINA DENOMINATA ESTURSORE A BOLLA	08/09/2008 Prot. 2008.0741265	€ 160.000,00	€ 160.000,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				**€ 27.560,00**
	Offerta di fornitura progetto storage Software gestione archivi	08/09/2008 Prot. 2008.0741265	5.360,00	5.360,00
	Software Microsoft Office 2007	08/09/2008 Prot. 2008.0741265	7.470,00	7.470,00
	SW gestione documentale	08/09/2008 Prot. 2008.0741265	14.730,00	14.730,00
			Totale Investimento	**€ 14.485.352,63**

Flex Packaging Al S.p.A.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE				**€ 2.127.063,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Lavori a completamento degli impianti elettrici del costruendo Opificio Industriale sito in Via Vitale (zona ASI di S. Lucia)	Integrazione del 26/11/2013 prot. 2013.0809412	409.349,71	409.349,71
	Lavori di Bonifica della Frana spondale in destra idraulica del Vallone Lupo	Integrazione del 26/11/2013 prot. 2013.0809412	496.248,50	496.248,50
	Computo metrico, analisi nuovi prezzi per i lavori a completamento del nuovo Opificio Industriale sito in Via Vitale (zona ASI di S. Lucia)	Integrazione del 26/11/2013 prot. 2013.0809412	305.000,00	305.000,00
	Realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale con allargamento della traversa a Via G.Vitale di accesso al lotto aziendale della società Flex Packaging Al spa	Integrazione del 27/01/2009 prot. 2009.0067268	58.675,98	58.675,98
	Realizzazione del depuratore dei reflui fecali nell'area aziendale dello stabilimento della società Flex Packaging Al spa redatto dall'ing.	Integrazione del 18/09/2013 prot. 2013.0644714	36.655,60	36.655,60
	Realizzazione della banchina di carico e scarico materiali nello stabilimento sito in Via Vitale (zona ASI di S. Lucia)	Integrazione del 18/09/2013 prot. 2013.0644714	19.894,90	19.894,90
	Computo metrico per la realizzazione del magazzino interrato nel nuovo opificio sito in Via Vitale (zona ASI di S. Lucia)	Integrazione del 13/09/2013 prot. 0633809	674.579,85	674.579,85
	Realizzazione di opere a farsi in conformità alle norme prevenzione incendi per l'opificio esistente sito in Via Vitale (zona ASI di S. Lucia)	Integrazione del 03/12/2013 prot. 2013.0829079	73.671,06	73.671,06

	Realizzazione di opere a farsi in conformità alle norme prevenzione incendi per il soppalco del nuovo deposito sito in Via Vitale (zona ASI di S. Lucia)	Integrazione del 03/12/2013 prot. 2013.0829079	11.910,16	11.910,16
	Lavori per l'installazione di impianti di servizi industriale (gas-metano, idrico ed aria compressa) del nuovo opificio sito in Via Vitale (zona ASI di S. Lucia)	Integrazione del 26/11/2013 prot. 2013.0809412	41.077,24	41.077,24
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**€ 4.356.507,00**
	N.1 sistema di dosaggio automatico	Preventivo ref.:10001/LD/CL del 02/03/2010 dell'azienda Dromont S.p.a	354.800,00	354.800,00
	N.1 stampatrice flessografica art. NG mod.120	Preventivo N.258/208 del 22/07/2008 dell'azienda Flexotecnica S.p.a.	1.680.000,00	1.680.000,00
	N.2 Macchine mod. FB67SM per la realizzazione di sacchetti	Preventivo n.9913/08 del 25/08/2008 dell'azienda ICA S.p.a.	328.200,00	328.200,00
	N.1 rigeneratore per solventi mod. IST 62 EEXD DIGIT ATEX II 2G	08/09/2008 prot. 2008.0741265	8.797,00	8.797,00
	N.1 sistema automatico in continuo per rigenerazione solvente con distillatore mod. ECO 400 EEXD DIGIT	08/09/2008 prot. 2008.0741265	87.600,00	87.860,00
	N.1 macchina accoppiatrice duplex combi horizzontal shaftless mod. 1300	08/09/2008 prot. 2008.0741265	1.484.600,00	1.484.600,00
	N.1 macchina lava sleeves e lava clichè in automatico	Integrazioni del 23/03/2010 prot. 2010.0259892	31.000,00	31.000,00

	N.1 Miscelatore per adesivi SOLVENTMIXER mod. 3/60L	08/09/2008 prot. 2008.0741265	14.500,00	14.500,00
	N.1 , per l'acquisto di un Impianto di aspirazione refili di nylon/ polyetehylene	08/09/2008 prot. 2008.0741265	140.000,00	140.000,00
	N.1 Impianto di combustione termica di tipo rigenerativo	08/09/2008 prot. 2008.0741265	200.000,00	200.000,00
	N.1 Stadera a ponte modulare mod. SBP/M 1436 con "celle digitali"	Integrazioni del 10/03/2010 prot. 2010.0216935	26.750,00	26.750,00
			Totale Investimento	**€ 6.483.570,00**

Grafica Metelliana S.r.l.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE/ACQUISTO IMMOBILE				**€ 3.308.277,50**
	Convenzione n. 310 del 30/06/2009, tra il Comune di Mercato San Severino (SA) e la società Grafica Metelliana S.p.A. per la cessione in proprietà del lotto industriale ubicato nell'area PIP situata in Località Curteri Lotto n. 13, particella 2200, 2204,2208, 2214, 191	Integrazione del 14/05/2010 prot.2010.0423373	1.776.225,12	882.637,50
	Fondazione capannone, Struttura Capannone opera di completamento, sistemazione esterna.	Integrazione del 14/05/2010 prot. 2010.0423373	2.425.640,00	2.425.640,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**€ 4.707.650,00**
	n.1 Termoplastificatrice mod. Paerplast Dry 70/102 sp	Integrazione del 01/03/2010 prot. 2010.0181611	158.000,00	158.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	n.1 Impianto tagliacarte Polar	Integrazione del 01/03/2010 prot. 2010.0181611	116.050,00	116.050,00
	n.1 Macchina da stampa offset a foglio Heidelberg speedmaster XL 105	Integrazione del 01/03/2010 prot. 2010.0181611	3.426.000,00	3.426.000,00
	n.1 Fustellatrice BOBST, modello Autoplatina SP 76 BM Foilmaster	Integrazione del 01/03/2010 prot. 2010.0181611	915.000,00	915.000,00
	Incollatrice Automatica Heliomat e Calandra	Integrazione del 01/03/2010 prot. 2010.0181611	92.600,00	92.600,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				**€ 3.347,60**
	Software	08/09/2008 prot. 2008.0741265	3.347,60	3.347,60
SERVIZI E CONSULENZE				**€ 170.000,00**
	Parcella professionale	Integrazione del 14/05/2010 prot. 2010.0423373	20.000,00	20.000,00
	Parcella professionale	Integrazione del 14/05/2010 prot. 2010.0423373	150.000,00	150.000,00
			Totale Investimento	**€ 8.189.275,10**

ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE/ASSIMILABILI				**€ 927.021,51**

	Riqualificazione energetica con miglioramento della ventilazione ed illuminazione naturale ed eliminazione della copertura in lastre contenenti amianto	27/09/2010 prot. 2010.0775538	927.021,51	927.021,51
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**€ 3.574.000,00**
	N.1 Verniciatrice ad Alta Prestazione Sprint 470 - Forno di Essiccazione in Continuo LTG - Modello DB 3000	08/09/2008 prot. 2008.0741265	3.550.000,00	3.550.000,00
	materiale Modello 3365 a doppia colonna	01/03/2010 prot. 2010.0181611	24.000,00	24.000,00
			Totale Investimento	**€ 4.501.021,51**

Sada Packkaging S.r.l.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**€ 5.355.700,00**
	Impianto per ondulare in luce 2500 mm	01/03/2010 prot. 2010.0181611	5.355.700,00	5.355.700,00
			Totale Investimento	**€ 5.355.700,00**

Tecnocap S.p.A.				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.3)**
OPERE MURARIE/ASSIMILABILI				**€ 1.231.340,66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Riqualificazione energetica con miglioramento della ventilazione ed illuminazione naturale dell'opificio industriale	27/09/2010 prot. 2010.0775538	1.231.340,66	1.231.340,66
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**€ 3.201.863,00**
	N.3 Presse da foglio	10/03/2010 prot. 2010.0216935	1.068.600,00	1.068.600,00
	Linea capsule tipo Baby Food	08/09/2008 prot. 2008.0741265	380.000,00	380.000,00
	Seconda linea capsule tipo Baby Food	08/09/2008 prot. 2008.0741265	1.220.000,00	1.220.000,00
	n°1 Macchina imbustatrice	01/03/2010 prot. 2010.0181611	84.463,00	84.463,00
	Collegamento linea Baby Food all'isola di pallettizzazione	01/03/2010 prot. 2010.0181611	120.000,00	120.000,00
	n°4 Trasportatore a doppio nastro - prezzo unitario 25.000,00 euro	01/03/2010 prot. 2010.0181611	100.000,00	100.000,00
	n°1 Macchinario MFR2T	08/09/2008 prot. 2008.0741265	170.000,00	170.000,00
	n°2 Sistema di visione CVS2000 per l'ispezione della parte interna di capsule tipo twist off	08/09/2008 prot. 2008.0741265	58.800,00	58.800,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				**€ 1.450,00**
	n°1 Software per Sistema Graphjet (contiene anche n°8 Sistema Graphjet 50, n°1 Installazione e collaudo per i quali è stata la spesa)	08/09/2008 prot. 2008.0741265	1.450,00	1.450,00
			Totale Investimento	**€ 4.434.653,66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 582 del 16/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OB. OP. 6.3 ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N 185 2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L INCENTIVAZIONE DELL IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO DELL ARTIGIANATO E DELL ECONOMIA VERDE 4 LOTTO BENEFICIARIO COMUNE DI GIUNGANO E12B07000010006 CUP COD SMILE 529

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 185/2014 sono stati programmati i PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGRN. 496/2013" ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 185/2014, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

- Che con Decreto Dirigenziale n. 102 del 06.10.2008 dell'AGC 3-Programmazione,Piani e Programmi è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui all'APQ Infrastrutture per i sistemi urbani IV protocollo aggiuntivo, il progetto "*RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E*

PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL'ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA VERDE-4° LOTTO " con beneficiario il Comune di Giungano (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n185 del 05.06.2014 è stata approvata la programmazione sul POR Campania FESR 2007/2013 tra l'altro, degli interventi di cui all' Accordo di Programma Quadro (APQ) SISTEMI URBANI, ad integrazione di quelli programmati con DGR 496/2013,nel quale risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Giungano (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Giungano (SA) scheda REP CA.2014.0000243 del 14.07.2014 con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 530.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 391.211,01;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Giungano (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL'ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA VERDE-4° LOTTO"* con beneficiario il Comune di Giungano (SA) inizialmente finanziato con i fondi FAS di cui all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani IV protocollo aggiuntivo" viene ammesso a finanziamento per € 391.211,01 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sui fondi FAS di cui all' APQ Infrastrutture per i sistemi urbani IV protocollo aggiuntivo, risorse per un importo pari a € 473.886,98;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS di cui all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani IV protocollo aggiuntivo" e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che il progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL'ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA VERDE-4° LOTTO*" con beneficiario il Comune di Giungano(SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni REP CA.2014.0000243 del 14.07.2014 presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 391.211,01 (***CUP E12B07000010006, SMILE 259)*** con il seguente Quadro Economico:
-

- **Voci di spesa**	- **Totale**	- **di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013**
- lavori	- 402967,47	- 341635,82
- oneri per la sicurezza	- 14010,55	- 14010,55
- **importo complessivo dei lavori**	- 416978,02	- 355646,37
- imprevisti (max 5%)*	- 8246,62	-
- spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu -	- 51026,96	-
- Iva su spese generali al 20% -	- 11226,93	-
- IVA come per legge ed altre eventuali imposte	- 42522,47	- 35564,64

- **somme a disposizione della stazione appaltante -**	- 113021,98	- 35564,64
- **totale**	- 530000	- 391211,01

- Di dover indicare quale beneficiario dell'operazione il comune di Giungano (SA);
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL'ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA VERDE-4° LOTTO"* a valere sulle risorse del FAS di cui all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani IV protocollo aggiuntivo" pari a € 391.211,01;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - la DGR 185/2014;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Francesco P.Iannuzzi e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL'ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA VERDE-4°LOTTO"* con beneficiario il Comune di Giungano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni REP CA.2014.0000243 del 14.07.2014 presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 391.211,01 (***CUP E12B07000010006, SMILE 259)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	**Totale**	**di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013**
lavori	402967,47	341635,82
oneri per la sicurezza	14010,55	14010,55
importo complessivo dei lavori	416978,02	355646,37
imprevisti (max 5%)*	8246,62	
spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	51026,96	
Iva su spese generali al 20%	11226,93	
IVA come per legge ed altre eventuali imposte	42522,47	35564,64
somme a disposizione della stazione appaltante	113021,98	35564,64
totale	530000	391211,01

3. Di indicare quale beneficiario dell'operazione il Comune di Giungano (SA);

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DEL CENTRO SERVIZI CON ANNESSO PARCHEGGIO PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA VERDE" - 4°LOTTO" a valere sulle risorse del FAS di cui all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani IV protocollo aggiuntivo" pari a € 391.211,01 ;

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto *RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL'ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA*

LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA VERDE-4° LOTTO" con Beneficiario il Comune di Giungano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Giungano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Alla Direzione Generale per lo sviluppo economico;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OB. OP. 6.3 ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N 185 2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L INCENTIVAZIONE DELL IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO DELL ARTIGIANATO E DELL ECONOMIA VERDE 4 LOTTO BENEFICIARIO COMUNE DI GIUNGANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

E12B07000010006 CUP COD SMILE 529

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		-		-	-	-
Comune di Giungano (SA)		€ 391.211,01	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 262/2013

E

il Comune di Giungano (SA) individuato mediante DGR 185/2014
- Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL'ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA VERDE" - 4° LOTTO" nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 e s.m.i sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2013 sono stati programmati i PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013 ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Sala Consilina per l'attuazione dell'intervento **"RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA BORGO SAN GIUSEPPE CON VALORIZZAZIONE DELL'ANNESSA CHIESA DI S. GIUSEPPE E DEL CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA LOCALE NEL SETTORE DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA VERDE" - 4° LOTTO"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 583 del 16/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N 185 2014. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE URBANIZZAZIONI A SERVIZIO DELLA ZONA PIP PATTO TERRITORIALE TABURNO 1 LOTTO. BENEFICIARIO COMUNE DI APOLLOSA BN CUP J34I05000070002. COD. SMILE 143

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 185/2014 sono stati programmati i PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013 ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DGR 185 del 05/06/2014, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

- Che con Decreto Dirigenziale n. 274 del 30/04/2003 dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi", è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui all'APQ "Sviluppo

locale", il progetto "Lavori di completamento delle urbanizzazioni a servizio della zona PIP - patto territoriale Taburno - 1ºlotto" con beneficiario il Comune di Apollosa (BN);

CONSIDERATO che

- Il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2014 è stata approvata la programmazione sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, degli interventi di cui all' Accordo di Programma Quadro (APQ) "*Sviluppo locale*", nel quale risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Apollosa (BN);

- A seguito dell'istruttoria del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune Apollosa (BN), scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni rep. CA 2014 del 15/07/2014, con l'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 772.765,14 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 522.778,50;

- Il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Il Comune di Apollosa (BN); ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di completamento delle urbanizzazioni a servizio della zona PIP - patto territoriale Taburno -1ºlotto"* con beneficiario il Comune di Apollosa (BN), inizialmente finanziato con i fondi FAS di cui all'APQ "*Sviluppo locale*", viene ammesso a finanziamento per € 522.778,50 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS di cui all'APQ "*Sviluppo locale*", risorse per un importo pari a € 425.020,83;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS di cui all' APQ "*Sviluppo locale*", e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che il progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento, denominato "*Lavori di completamento delle urbanizzazioni a servizio della zona PIP - patto territoriale Taburno - 1°lotto"* con beneficiario il Comune di Apollosa (BN) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni rep. CA 2014 del 15/07/2014 presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro € 522.778,50 (***CUP J34I05000070002, SMILE 143)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	**Importo in €**	**Ammissibile POR Campania FESR 2007/2013**
lavori	461720,97	461720,97
oneri per la sicurezza	13532,21	13532,21
importo complessivo dei lavori (a1+a2)	475253,18	475253,18
allacciamenti ai pubblici servizi	9000	
imprevisti (max 5%)	31945,78	
acquisizione aree o immobili	46886	
accantonamento	33267,72	
spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	95544	
importo a favore del soggetto responsabile pari all'1%dell'importo complessivo finanziato	9915,97	

IVA come per legge ed altre eventuali imposte	70952,49	47525,32
somme a disposizione della stazione appaltante	297511,96	47525,32
totale	772765,14	**522778,5**

- Di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Apollosa (BN);
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori di completamento delle urbanizzazioni a servizio della zona PIP - patto territoriale Taburno - 1°lotto* " a valere sulle risorse del FAS di cui all'APQ "*Sviluppo locale*", pari a € 425.020,83;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013
  - la DGR 185/2014;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Francesco Paolo Iannuzzi e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento, denominato "*Lavori di completamento delle urbanizzazioni a servizio della zona PIP - patto territoriale Taburno - 1°lotto* " con beneficiario il Comune di Apollosa (BN) con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni rep. CA 2014 del 15/07/2014 presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € 522.778,50 (***CUP J34I05000070002, SMILE 143)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	**Importo in €**	**Ammissibile POR Campania FESR 2007/2013**
lavori	461720,97	461720,97
oneri per la sicurezza	13532,21	13532,21
importo complessivo dei lavori (a1+a2)	475253,18	475253,18
allacciamenti ai pubblici servizi	9000	
imprevisti (max 5%)	31945,78	
acquisizione aree o immobili	46886	
accantonamento	33267,72	
spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	95544	
importo a favore del soggetto responsabile pari all'1%dell'importo complessivo finanziato	9915,97	
IVA come per legge ed altre eventuali imposte	70952,49	47525,32
somme a disposizione della stazione appaltante	297511,96	47525,32
totale	772765,14	**522778,5**

3. Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Apollosa (BN);

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 - in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002, di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori di*

completamento delle urbanizzazioni a servizio della zona PIP - patto territoriale Taburno - 1°lotto" a valere sulle risorse del FAS di cui all'APQ "*Sviluppo locale"* a € 425.020,83;

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di completamento delle urbanizzazioni a servizio della zona PIP - patto territoriale Taburno - 1°lotto*" con Beneficiario il Comune di Apollosa (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Apollosa (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Alla Direzione Generale per le Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae
Dott.Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N 185 2014. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE URBANIZZAZIONI A SERVIZIO DELLA ZONA PIP PATTO TERRITORIALE TABURNO 1 LOTTO. BENEFICIARIO COMUNE DI APOLLOSA BN CUP J34I05000070002. COD. SMILE 143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Apollosa (BN)		€ 522.778,50	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 262/2013

E

il Comune di Apollosa (BN) individuato mediante DGR 185/2014
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento delle urbanizzazioni a servizio della zona PIP - patto territoriale Taburno - 1°lotto" nella persona del Sindaco

PREMESSO

- Che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

- Che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

- Che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

- Che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- Che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

- Che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 e s.m.i sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

- Che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- Che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- Che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con Deliberazione Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2013 sono stati programmati i PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013 ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Apollosa (BN) per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di completamento delle urbanizzazioni a servizio della zona PIP - patto territoriale Taburno - 1°lotto"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- La conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- Un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- Il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- Il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- La formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

- L'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- L'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- Che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

- L'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- Il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;

- Il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

- L'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

- Il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- La generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

- L'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

- L'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L’inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

- La conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;

- La stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- Provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell’intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- Comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;

- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 584 del 16/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N 185 2014. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP SITA IN LOCALITA MEZZANIELLO. BENEFICIARIO COMUNE DI SALA CONSILINA. CUP J35D07000020002. COD. SMILE 178

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 185/2014 sono stati programmati i PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013 ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DGR 185 del 05/06/2014, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

- Che con Decreto Dirigenziale n. 125 del 09/03/2010 dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi", è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui all' APQ "*AJ Infrastrutture a supporto delle attività economiche*" il progetto "*Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture in area PIP sita in località Mezzaniello*" con beneficiario il Comune di Sala Consilina (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2014 è stata approvata la programmazione sul sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, degli interventi di cui all' Accordo di Programma Quadro (APQ) "*AJ Infrastrutture a supporto delle attività economiche*" nel quale risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Sala Consilina (SA);
- a seguito dell' istruttoria del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune Sala Consilina (SA), scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni rep. CA 242 del 14/07/2014, con l'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 6.507.337,63 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.730.817,50;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Sala Consilina (SA); ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture in area PIP sita in località Mezzaniello*" con beneficiario il Comune di Sala Consilina (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS di cui all' APQ "*AJ Infrastrutture a supporto delle attività economiche*", viene ammesso a finanziamento per € 1.730.817,50 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS di cui all' APQ "*AJ Infrastrutture a supporto delle attività economiche*", risorse per un importo pari a € 951.949,62;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS di cui all' APQ "*AJ Infrastrutture a supporto delle attività economiche*" e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che il progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento, denominato "*Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture in area PIP sita in località Mezzaniello*" con beneficiario il Comune di Sala Consilina (SA) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni rep. CA 242 del 14/07/2014 presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro € 1.730.817,50 (***CUP J35D07000020002, SMILE 178)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	**Importo in €**	**Ammissibile POR Campania FESR 2007/2013**
lavori	3469402,02	1573470,5
oneri per la sicurezza	66750,04	
importo complessivo dei lavori (a1+a2)	3356156,06	1573470,5
allacciamenti ai pubblici servizi	90000	
imprevisti (max 5%)	51550,21	
acquisizione aree o immobili	1943339,39	
accantonamento		
spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	389359,16	
Spese per consulenze	30000	
Spese per commissioni giudicatrici	8000	
Spese per pubblicità	15000	
spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	22500	

IVA come per legge ed altre eventuali imposte	421536,81	157347
somme a disposizione della stazione appaltante	2971185,57	157347
totale	6507337,63	**1730817,5**

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Sala Consilina;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art.3 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa per €. 778.867,38 e la contestuale liquidazione di €. 605.786,18;
- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa di €. 778.867,38 e della contestuale liquidazione di €. 605.786,18 in favore del Comune di Sala Consilina
- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture in area PIP sita in località Mezzaniello*" a valere sulle risorse del FAS di cui all' APQ "*AJ Infrastrutture a supporto delle attività economiche*" pari a € 951.949,62;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013
  - la DGR 185/2014;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Francesco Paolo Iannuzzi e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento, denominato "*Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture in area PIP sita in località Mezzaniello*" con beneficiario il Comune di Sala Consilina (SA) con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni

del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni rep. CA 242 del 14/07/2014 presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5– per l'importo di € 1.730.817,50 (***CUP J35D07000020002, SMILE 178)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	**Importo in €**	**Ammissibile POR Campania FESR 2007/2013**
lavori	3469402,02	1573470,5
oneri per la sicurezza	66750,04	
importo complessivo dei lavori (a1+a2)	3356156,06	1573470,5
allacciamenti ai pubblici servizi	90000	
imprevisti (max 5%) acquisizione aree o immobili	51550,21 1943339,39	
accantonamento		
spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	389359,16	
Spese per consulenze	30000	
Spese per commissioni giudicatrici	8000	
Spese per pubblicità	15000	
spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	22500	
IVA come per legge ed altre eventuali imposte	421536,81	157347
somme a disposizione della stazione appaltante	2971185,57	157347
totale	6507337,63	**1730817,5**

3. di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Sala Consilina;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa di €. 778.867,38 sul capitolo 2727 e la contestuale liquidazione di €. 605.786,18 n favore del Comune di Sala Consilina (SA) con la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione/Programma / Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE
2727	14052	203	2030102000	049	3	020203

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto *Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture in area PIP sita in località Mezzaniello"* a valere sulle risorse del FAS di cui all' APQ "*AJ Infrastrutture a supporto delle attività economiche*" pari a € 951.949,62;

c. Di autorizzare il DIP. 55 DG 13 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio"a pagare al Comune di Sala Consilina, PIVA/CF 00502010655 la somma di **€.** 605.786,18**,** mediante l'accredito sul C/C Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN: IT121H0100003245424300068205;

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture in area PIP sita in località Mezzaniello*" con Beneficiario il Comune di Sala Consilina (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Sala Consilina (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Alla Direzione Generale per le Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae
Dott.Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N 185 2014. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP SITA IN LOCALITa MEZZANIELLO. BENEFICIARIO COMUNE DI SALA CONSILINA. CUP J35D07000020002. COD. SMILE 178

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Sala Consilina (SA)		€ 1.730.817,50	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 262/2013

E

il Comune di Sala Consilina (SA) individuato mediante DGR 185/2014
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture in area PIP sita in località Mezzaniello" nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 e s.m.i sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2013 sono stati programmati i PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013 ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Sala Consilina per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture in area PIP sita in località Mezzaniello"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 585 del 16/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 3.3. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 185 DEL 05 06 2014.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL MPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI SASSANO. CUP: J78F07000120002 SMILE 58

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 185/2014 sono stati programmati i PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013 ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DGR 185 del 05/06/2014, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

- Che con Decreto Dirigenziale n. 127 del 21/10/2008 dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi", è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui all' APQ "Infrastruttura per i sistemi urbani IV Atto Integrativo" il progetto "*Lavori di realizzazione e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione*" con beneficiario il Comune di Sassano (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2014 è stata approvata la programmazione sul sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, degli interventi di cui all' Accordo di Programma Quadro (APQ) "*Infrastruttura per i sistemi urbani IV Atto Integrativo*" nel quale risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Sassano (SA);
- a seguito dell' istruttoria del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune Sassano (SA), scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni prot. 493858 del 15/07/2014 con l'Obiettivo Operativo 3.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 623.602,98 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 466.244,59;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Sassano(SA); ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di realizzazione e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione*" con beneficiario il Comune di Sassano(SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS di cui all' APQ "Infrastruttura per i sistemi urbani IV Atto Integrativo", viene ammesso a finanziamento per € 466.244,59 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS di cui all' APQ "Infrastruttura per i sistemi urbani IV Atto Integrativo", risorse per un importo pari a € 592.422,85;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS di cui all' APQ "Infrastruttura per i sistemi urbani IV Atto Integrativo" e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che il progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento, denominato "*Lavori di realizzazione e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione*" con beneficiario il Comune di Sassano (SA) con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni prot. 493858 del 15/07/2014 presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di Euro € 466.244,59 (***CUP J78F07000120002, SMILE 58)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	Totale	di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013
A) Lavori		
lavori a base d'asta	417.367,72	417.367,72
Oneri per la sicurezza	6.491,00	6.491,00
Totale Lavori a base d'asta	**423.858,72**	**423.858,72**
B) Somme a disposizione:		
Per Telecontrollo Centralizzato	32.630,90	
per accantonamento 7%	29.670,11	
SPESE GENERALI:		
spese tecniche e generali	81.501,97	
TOTALE SPESE GENERALI	**81.501,97**	
IVA sui Lavori, acc.	48.615,97	42.385,87
IVA sulle somme a disposizione	16.300,39	
TOTALE IVA	**64.916,36**	**42.385,87**
TOTALE	**632.578,06**	**466.244,59**

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Sassano;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori di realizzazione e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione*" a valere sulle risorse del FAS di cui all' APQ "Infrastruttura per i sistemi urbani IV Atto Integrativo" pari a € 466.244,59;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013
  - la DGR 185/2014;

- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Francesco Paolo Iannuzzi e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento, denominato "*Lavori di realizzazione e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione*" con beneficiario il Comune di Sassano(SA) con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni prot. 493858 del 15/07/2014 presente nel fascicolo di progetto;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3– per l'importo di € 466.244,59 (***CUP J78F07000120002, SMILE 58)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	Totale	di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013
A) Lavori		
lavori a base d'asta	417.367,72	417.367,72
Oneri per la sicurezza	6.491,00	6.491,00
Totale Lavori a base d'asta	**423.858,72**	**423.858,72**
B) Somme a disposizione:		
Per Telecontrollo Centralizzato	32.630,90	
per accantonamento 7%	29.670,11	
SPESE GENERALI:		
spese tecniche e generali	81.501,97	
TOTALE SPESE GENERALI	**81.501,97**	
IVA sui Lavori, acc.	48.615,97	42.385,87
IVA sulle somme a disposizione	16.300,39	
TOTALE IVA	**64.916,36**	**42.385,87**
TOTALE	**632.578,06**	**466.244,59**

3. di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Sassano;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 - in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002, di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori di realizzazione e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione"* a valere sulle risorse del FAS di cui all' APQ "Infrastruttura per i sistemi urbani IV Atto Integrativo" pari a € 466.244,59;

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di realizzazione e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione*" con Beneficiario il Comune di Sassano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sassano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Alla Direzione Generale per le Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae
Dott.Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 3.3. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 185 DEL 05 06 2014.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL MPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI SASSANO. CUP: J78F07000120002 SMILE 58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Sassano(SA)		€ 466.244,59	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 262/2013

E

il Comune di Sassano (SA) individuato mediante DGR 185/2014
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di realizzazione e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione" nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 e s.m.i sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2013 sono stati programmati i PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013 ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Sassano per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di realizzazione e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 458 del 25/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS. N. 387/2003.IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE. DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI 3.3 MW IN CAPACCIO (SA). PROPONENTE: SPARK S.R.L.

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio nonché l'incarico di Vicario del Direttore Generale;
m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D. Lgs 387/03 per l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;

CONSIDERATO

a. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2011.0625456 dell’11/08/2011, la società SPARK S.r.L. con sede legale in Roma al Viale Bruno Buozzi 5, P.IVA n. 11211121006, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall’art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 3.3 Mw, da installarsi su serre nel Comune di Capaccio (SA), nella zona denominata Tempa di Lepre sui terreni registrati al NCT identificati con foglio n. 62 particelle 14, 16, 34, 62, 92, 118;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 23/09/2011 (convocata con nota del 24/08/2011 prot. n. 0638217), 20/12/2013 (convocata con nota del 29/09/2013 prot. 0819146), e in ultimo in data 07/02/2014 (convocata con nota del 14/01/2014 prot. 0025093) nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che le aree interessate dall’impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Capaccio (SA) al foglio n. 62 particelle 14, 16, 34, 62, 92, 118;
d. che nella riunione del 07/02/2014 l’Amministrazione procedente, preso atto dell’acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del comma 6 bis dell’art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS a prevalenza di pareri positivi;

CONSIDERATO, altresì, che

a. a seguito di verifiche è emerso che agli atti c’è solo un preliminare di contratto di locazione, scrittura privata non autenticata, che non costituisce atto idoneo a dimostrare la disponibilità del terreno ai sensi dell’art 12 co. 4- bis del D.Lgs. 387/2003;
b. manca, pertanto, un presupposto di procedibilità ai sensi dell’art 13.1 lett c) delle Linee Guida Nazionali, giusta DM 10/09/2010;
c. con note prot. 0238275/2014 e 0309719/2014 è stato comunicato al Proponente, ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90, le motivazioni del diniego, fornendo il termine di dieci giorni dal ricevimento della stessa per la presentazione di osservazioni;
d. con nota, acquisita al prot. n. 0402701/2014, il proponente ha comunicato testualmente che “il comma 4bis dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 …è stato modificato dall’art. 65 co. 5 del D.L. n. 1/2012 convertito in L. n. 27/2012”;
e. l’art. 65 co. 5 del D.L. n. 1/2012 convertito in L. n. 27/2012 non modifica l’art 12 co. 4- bis del si limita a stabilire che “Il comma 4-bis dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27, co. 42, della L. n. 99/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali, **non abroga o sostituisce il comma 4 bis medesimo**;

RITENUTO

di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell’art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;

c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre,** nei confronti della società SPARK S.r.L. con sede legale in Roma al Viale Bruno Buozzi 5, P.IVA n. 11211121006, **provvedimento di diniego** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 3.3 Mw, da installarsi su serre nel Comune di Capaccio (SA).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRETTORE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 599 del 17/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
b. con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
c. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
d. con l'art. 27, comma 47 (che introduce modifiche all'art. 8 del D. Lgs. n. 216/2006), contenuto nella Legge 23 Luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;
e. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 Novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 Novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
g. nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul POR Campania 2007/2013;
h. con Deliberazione n. 879 del 16 Maggio 2008, così come modificata con DGR n. 1663 del 6 Novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto di tali criteri di selezione;
i. Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del programma;
j. con DGR n. 962 del 30.05.2008, è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regione Campania – Linee di indirizzo strategico;
k. con Deliberazione n. 1715 del 20 Novembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
l. con Decreto Dirigenziale n. 158/2013 dell'AGC 09 è stato adottato il "nuovo manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013";
m. la Commissione Europea, con decisione n. C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha modificato la decisione C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007;
n. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 22 luglio 2013, ha preso atto della Decisione della CE C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e della conseguente modifica del testo del POR Campania 2007-2013 contenente il nuovo piano finanziario del POR ed il tasso di rimborso FESR per asse prioritario, fissato al 75% per l'Asse 3 Energia.
o. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
p. con DD 201/2014 dell'AGC 12 è stato emanato l'AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI, a valere sugli OO.OO 3,1 e 3,3;
q. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
r. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n.

710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

s. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;

t. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

u. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 201/14 è stato rinominato RUP Fortunato Polizio;

v. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 444/14 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. 386797/2014 il RUP ha trasmesso le conclusioni dell'istruttoria compiuta ai sensi dell'art.10, comma 2 lett. A) dell'AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI;

b. la commissione ha terminato i lavori come da verbali trasmessi giusta port. 487154/2014;

ATTESE

a. le risultanze dell'attività di verifica svolta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. A) dell' AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI dal RUP, come dalla citata nota prot. 386797/2014;

b. le risultanze dell'attività di verifica svolta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. B) dell' AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI dalla commissione istituita con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 444/14, come da nota port. _____/____; (all. 1 al presente);

CONSIDERATO, altresì, che:

a. dalle risultanze della verifica svolta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. A) dell'AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI i seguenti soggetti non superano tale fase per i motivi rappresentati nella tabella che segue:

Proponente	Motivazione
ASI BN	All. B incompleto: manca il punto 3.1; Documentazione di cui all'art. 9, punto 12 incompleta;
ASL AV	Documentazione di cui all'art. 9, punto 10 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 incompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 13 mancante;
ASL NA 3	Documentazione di cui all'art. 9, punto 4 incompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 10 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 incompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 16 mancante;
AO Moscati	Documentazione di cui all'art. 6, punto 3 mancante; Documentazione di cui all'art. 8, punto 5, n°2 man cante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 4 incompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 13 mancante;
AO San Giovanni	file allegato B danneggiato; Documentazione di cui all'art. 8, punto 2, n°5 man cante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 incompleta;
Consorzio Aurunco	Documentazione di cui all'art. 8, punto 2, n°5 man cante; Documentazione di cui all'art. 8, punto 5, n°2 man cante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 8 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 13 mancante;
Consorzio Sarno	Documentazione di cui all'art. 8, punto 2, n°5 man cante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 mancante;
Consorzio Volturno	Documentazione di cui all'art. 8, punto 5, n°1 inc ompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 incompleto;
Consorzio Dx Sele	Documentazione di cui all'art. 8, punto 2, n°5 inc ompleta; Documentazione di cui all'art. 8, punto 5, n°1 inc ompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 8 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 10 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 mancante.

b. dalle risultanze della verifica ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. B) dell'AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI i seguenti soggetti hanno raggiunto i punteggi di seguito indicati (l'indicazione riporta i punteggi attribuiti in base alla nota prot. 666142/13):

soggetto	Ba	Bb	Bc	Bd	Be	Totale
AO COLLI	2,8	10	15	0,06	10,2	38,09
ASI CE	0,2	6	4,45	15	10,2	35,8
ASL BN	0	10	0	0,52	10,2	20,72
ASL CE	2,8	10	9,2	0,47	11,7	34,16
ASL NA 2	15	0	1,73	2,2	20	39,05
AO RUMMO	2,3	0	8,92	2,83	11,3	25,35
ASO CARDARELLI	2,4	0	5,93	2,16	10,2	20,69
CP PAESTUM	11	8	9,63	12,4	10,2	50,94
CP SANNIO	2,5	8	9,91	12,7	10,2	43,27

c. da quanto precede discende la seguente graduatoria:

soggetto	totale	3,1	3,3	TOTALE
CP PAESTUM	50,94		€ 654.408,96	€ 654.408,96
CP SANNIO	43,27	€ 174.460,00	€ 649.650,00	€ 824.110,00
ASL NA 2	39,05	€ 693.608,89	€ 3.806.391,11	€ 4.500.000,00
AO COLLI	38,09	€ 93.940,80	€ 1.153.775,88	€ 1.247.716,68
ASI CE	35,8		€ 679.310,38	€ 679.310,38
ASL CE	34,16	€ 385.000,00	€ 1.925.000,00	€ 2.310.000,00
AO RUMMO	25,35	€ 1.192.934,15	€ 2.284.891,81	€ 3.477.825,96
ASL BN	20,72	€ 514.342,39	€ 3.970.954,79	€ 4.485.297,18
ASO CARDARELLI	20,69	€ 2.751.750,38	€ 117.034,23	€ 2.868.784,61
		€ 5.806.036,61	€ 15.241.417,16	€ 21.047.453,77

d. AO Cardarelli potrà ricevere solo il finanziamento parziale delle opere previste sull'ASSE 3.1 per un importo pari ad € 1.945.713,77;
e. l'ASL BN potrà ricevere il finanziamento parziale delle opere sull'ASSE 3.3 e per un importo pari ad € 3.846.571,86;

RITENUTO di dover procedere alla formulazione della graduatoria ai sensi del punto 10.5 del bando composta da tre distinte Sezioni:
- Sezione I - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione II - ricomprende le proposte progettuali ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione III – ricomprende le proposte progettuali che dalla verifica amministrativa e tecnica non risultano ammissibili a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nominato giusta Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 201/14 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 510204 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 51 Sviluppo Economico e Attività Produttive

DECRETA

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:
1. di elencare nella sezione I che segue le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile:

SEZIONE I				
Soggetto	Totale	3,1	3,3	TOTALE
CP PAESTUM	50,94		€ 654.408,96	€ 654.408,96
CP SANNIO	43,27	€ 174.460,00	€ 649.650,00	€ 824.110,00
ASL NA 2	39,05	€ 693.608,89	€ 3.806.391,11	€ 4.500.000,00
AO COLLI	38,09	€ 93.940,80	€ 1.153.775,88	€ 1.247.716,68
ASI CE	35,8		€ 679.310,38	€ 679.310,38
ASL CE	34,16	€ 385.000,00	€ 1.925.000,00	€ 2.310.000,00
AO RUMMO	25,35	€ 1.192.934,15	€ 2.284.891,81	€ 3.477.825,96
ASL BN	20,72	€ 514.342,39	€ 3.846.571,86	€ 4.360.914,25

ASO CARDARELLI	20,69	€ 1.945.713,77		€ 1.945.713,77
		€ 5.000.000,00	€ 15.000.000,00	20.000.000,00

2. di elencare nella sezione II che segue ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile:

SEZIONE II				
ENTE	**punteggio**	**3,1**	**3,3**	**TOTALE**
ASL BN	20,72		€ 124.382,93	€ 124.382,93
ASO CARDARELLI	20,69	€ 806.036,61	€ 117.034,23	€ 923.070,84
		€ 806.036,61	€ 241.417,16	€ 1.047.453,77

3. di elencare nella sezione III che segue le proposte progettuali che dalla verifica amministrativa e tecnica non risultano ammissibili a finanziamento:

SEZIONE III	
Proponente	**Motivazione**
ASI BN	All. B incompleto: manca il punto 3.1; Documentazione di cui all'art. 9, punto 12 incompleta;
ASL AV	Documentazione di cui all'art. 9, punto 10 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 incompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 13 mancante;
ASL NA 3	Documentazione di cui all'art. 9, punto 4 incompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 10 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 incompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 16 mancante;
AO Moscati	Documentazione di cui all'art. 6, punto 3 mancante; Documentazione di cui all'art. 8, punto 5, n°2 man cante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 4 incompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 13 mancante;
AO San Giovanni	file allegato B danneggiato; Documentazione di cui all'art. 8, punto 2, n°5 man cante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 incompleta;
Consorzio Aurunco	Documentazione di cui all'art. 8, punto 2, n°5 man cante; Documentazione di cui all'art. 8, punto 5, n°2 man cante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 8 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 13 mancante;
Consorzio Sarno	Documentazione di cui all'art. 8, punto 2, n°5 man cante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 mancante;
Consorzio Volturno	Documentazione di cui all'art. 8, punto 5, n°1 inc ompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 incompleto;
Consorzio Dx Sele	Documentazione di cui all'art. 8, punto 2, n°5 inc ompleta; Documentazione di cui all'art. 8, punto 5, n°1 inc ompleta; Documentazione di cui all'art. 9, punto 8 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 10 mancante; Documentazione di cui all'art. 9, punto 11 mancante.

4. di dare mandato al RUP di predisporre gli atti di cui al punto 10.6 dell'AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI

FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI per i soggetti facenti parte della sezione sub numero 1 del presente decreto;

5. di rinviare a successivi atti l'impegno e liquidazione del contributo concesso ai beneficiari di cui sopra;
6. di disporre inoltre di inviare copia del presente atto:
   6.1. all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013
   6.2. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d'urgenza;
   6.3. al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
   6.4. al Responsabile della Programmazione Unitaria c/o Presidenza della Giunta Regionale.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 581 del 15/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 1/2014, ART. 10 -VISTO DI CONFORMITA' SIAD CASALNUOVO DI NAPOLI DCC N° 29/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale:
   a.1. con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
   a.2. con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze sul rilascio dei SIAD alla Unità Organizzativa Dirigenziale “regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici”;
   a.3. con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l’altro, conferito l’incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
   a.4. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l’interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale “regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici” e l’incarico di vicario del Direttore Generale;
b. la legge regionale 1/14 prevede, tra l’altro:
   b.1. all’art. 10:
      b.1.1. i termini entro cui adeguare o dotarsi del SIAD;
      b.1.2. la natura e le procedure di adozione del SIAD specificando che esso “costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico -commerciali” e il significato di approvazione in adeguamento e variante del medesimo;
      b.1.3. le finalità perseguite;
      b.1.4. ciò che non può disciplinare in termini restrittivi;
      b.1.5. il procedimento di approvazione del medesimo;
      b.1.6. gli elaborati che devono costituirlo;
   b.2. all’art. 11:
      b.2.1. l’eventuale delimitazione dell’area del centro storico;
      b.2.2. i compiti a cui è destinato;
      b.2.3. la possibile istituzione del protocollo arredo urbano;
   b.3. all’art. 16 la possibilità di stabilire limitazioni della superficie degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, anche in maniera differenziata per le diverse zone comunali.
   b.4. all’art. 17 per le medie strutture di vendita, disciplina l'apertura, l'aggiunta e l'ampliamento merceologico o di superficie, il trasferimento ed ogni altra condizione non contemplata dalla presente legge.
c. il comune di Casalnuovo di Napoli ha presentato per il visto di conformità della Regione Campania il SIAD approvato con dcc n°29/2014;
d. la documentazione prodotta è conforme a quanto stabilito dall’art. 10, comma 10 della LR 1/14;

TENUTO CONTO di quanto previsto:

a. dall'art. 1, comma 2 della LR 1/14;
b. dall'art. 22, comma 7 della LR 1/14;
c. dall'art. 10, comma 2, prima e seconda parte, della LR 1/14;
d. dall'art. 10, comma 4 della LR 1/14;
e. dall'art. 10, comma 5 della LR 1/14;
f. dall'art. 22, comma 7 della LR 1/14;
g. dall'art. 24 della LR 1/14;
h. dall'art. 46 della LR 1/14;
i. dall'art. 57 della LR 1/14;
j. dall'allegato C del DD della DG 5102 n°55/2014;

CONSTATATO che:

a. nella “relazione generale” al suddetto SIAD:
   a.1. nella “Premessa” si inquadra in maniera riduttiva e controversa la valenza del SIAD (“*In tal senso il SIAD viene a costituire strumento di integrazione della pianificazione urbanistica per quelle aree per le quali lo strumento vigente non ha specificato la precisa destinazione*”) e comunque non coerente rispetto all'art. 10, comma 2, prima parte della LR 1/14;
   a.2. nelle zone F l’efficacia del SIAD è subordinata alla variante al PRG, in difformità all'art. 10, comma 2, seconda parte della LR 1/14, mentre dal PRG del Comune di Casalnuovo di Napoli risulta che:
      a.2.1. la sottozona F1 è costituita da aree per l’istruzione;
      a.2.2. la sottozona F2 è costituita da aree per il gioco e lo sport;
      a.2.3. la sottozona F3 è costituita da aree a verde o a parco;
      a.2.4. la sottozona F4 è costituita da aree per attrezzature collettive;
      a.2.5. la sottozona F5 è costituita da aree per attrezzature collettive e mercato;
      a.2.6. la sottozona F6 è costituita da aree per l’istruzione superiore;
      a.2.7. la sottozona F7 è costituita da aree per servizi sanitari;
      a.2.8. la sottozone F8 è costituita da aree a parco attrezzato;
      a.2.9. per le sottozone F1, F4, F5, F6 ed F7 si dispone la possibilità di effettuare interventi edilizi diretti, ma non vi è cenno sulla possibilità che essi siano eseguiti da soggetti privati;
      a.2.10. per le sottozone F2, F3 ed F8, invece, sono ammessi gli interventi edilizi diretti anche ad opera di soggetti privati, mediante concessioni temporanee rinnovabili;
      a.2.11. le sottozone F3, F4 ed F6 stralciate a norma del Decreto del Presidente dell’Amministrazione Provinciale n. 5467/1997 sono state assimilate alla zona agricola “E”;
      a.2.12. e pertanto:
      a.2.12.1. nelle sottozone F3, F4 ed F6 stralciate a norma del Decreto del Presidente dell’Amministrazione Provinciale n. 5467/1997 ed assimilate alla zona agricola “E” non possono essere ammesse le attività commerciali (su aree private o su aree pubbliche);
      a.2.12.2. nelle sottozone F1, F7ed F8 non possono essere ammesse le attività commerciali (su aree private o su aree pubbliche), perché destinate ad attività non compatibili;
      a.2.12.3. nella sottozona F2 possono essere ammesse le attività commerciali (su aree private o su aree pubbliche), a carattere non permanente ma temporaneo e nel rispetto della complementarietà delle attività commerciali rispetto “all’attività primaria” (rappresentata dal gioco e dallo sport) cui è destinata la sottozona in oggetto;
      a.2.12.4. nella sottozona F5 sono ammesse le attività commerciali su aree pubbliche (commercio su posteggi e commercio itinerante);
   a.3. a pag. 28 si illustrano obiettivi ormai non più ammissibili (soddisfazione del bisogni del cittadino consumatore; contrasto dei fenomeni di evasione della domanda verso Napoli e verso altri comuni; pianificazione commerciale in funzione di un adeguamento all’offerta delle medesima tipologia presente nei comuni limitrofi; …) in contraddizione, tra l'altro con l'art. 10, comma 4 della LR 1/14;
   a.4. a pag. 34 si interpretano le NTA del PRG in modo ultroneo facendo rientrare solo la GSV nell’ambito dell’esclusione prevista dal PRG mentre il PRG esclude la realizzazione nelle zone residenziali di “supermercati” e “grandi magazzini”, entrambi termini definiti dalle disposizioni di settore e non suscettibili di “interpretazioni”. Infatti, nell’allegato C del Decreto Dirigenziale del Direttore Generale per lo Sviluppo economico ed attività produttive della Giunta Regionale della Campania n. 55/2014 nell’ambito degli “Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare” è considerata la categoria dei Supermercati (oltre 400 mq - self service) e nell’ambito degli “Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare” è considerata la categoria dei Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service). Le medesime classificazioni sono presenti nella previgente modulistica (“Modelli COM”) approvata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome con la Deliberazione n. 344/2000, ai sensi del D.Lgs. n. 114/1998. Ne consegue che le attività commerciali per la vendita di prodotti alimentari

e le attività commerciali per la vendita di prodotti extralimentari sono ammissibili sino alla superficie netta di vendita massima di mq. 400;

a.5. a pag. 36 - centro storico: il centro storico è definito come z.t.o. "A" e zona individuata nel progetto M.U.S.A., mentre nelle Norme Tecniche di Attuazione il centro storico corrisponde solo alle z.t.o. "A";

a.6. a pag. 38 - riqualificazione della rete distributiva: si utilizzano parametri non più ammissibili (densità degli esercizi, parametri di sviluppo quantitativi, merceologie compatibili, rimodulazione dell'offerta, …) in contrasto con il comma 5 dell'art. 10 della LR 1/14;

b. negli "allegati" alla "relazione generale" si prevede che si conteggino a parte gli standard urbanistici di parcheggio delle strutture commerciali (D.M. 1444/68 e Legge 122/89), contrariamente all'art. 22, comma 7, della L.R. 1/2014 ("*La dotazione di aree di parcheggio di cui ai parametri di parcheggio dell'Allegato A1 soddisfa anche gli standard richiesti da altre norme urbanistiche*");

c. nelle NTA:

c.1. l'artt. 6, 15, comma 2, 17, comma 2, prevedono il divieto di ampliamento degli esercizi commerciali presenti in aree per le quali si vietano nuove localizzazioni, disposizione incompatibile con l'art. 1, comma 2, della LR 1/14;

c.2. l'art. 7, comma 1 prevede l'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso ad attività commerciale nelle z.t.o. D mentre in dette aree la destinazione commerciale è ammessa di diritto ai sensi dell'art. 10, comma 2 seconda parte della LR 1/14;

c.3. l'art. 9, comma 4 prevede che è ammessa la realizzazione di EV negli immobili condonati prima del SIAD in esame con disposizione allo stato non comprensibile;

c.4. nell'art. 13, comma 1 esiste refuso che confonde la zona F5 con la zona F4;

c.5. l'art. 20, comma 1 prevede che il centro storico è limitato alle z.t.o. "A", mentre nella Relazione illustrativa il centro storico è rappresentato dalle z.t.o. "A" e dalla zona "MUSA";

c.6. l'art. 20, comma 2 prevede il divieto nel centro storico di effettuare il cambio della destinazione da commerciale ad altra destinazione d'uso con previsione ultronea rispetto al SIAD;

c.7. l'art. 23, lettera t) prevede la durata decennale dell'Autorizzazione "A" per posteggio mercatale in dieci anni mentre la fissazione della durata è di esclusiva competenza del bando di attribuzione dei posteggi come disciplina l'art. 46 della LR 1/15;

c.8. l'art. 30 prevede che "*per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla L.R. n. 1/2014, del D.Lgs. n. 114/98, della L. n. 248/2006, ….*" con inversione della gerarchia delle fonti prevista dalla LR 1/14;

d. nel regolamento delle attività commerciali del SIAD:

d.1. l'art. 7 - Orari degli esercizi commerciali - stabilisce un range dell'orario di apertura degli esercizi commerciali e la comunicazione al SUAP con preavviso di almeno 10 giorni, in violazione dell'art. 24 della L.R. 1/2014;

d.2. a pag. 16 - ampliamento del posteggio - si prevede la possibilità di ampliare il posteggio sino a 100 mq, in contrasto con l'art. 46 della L.R. 1/2014;

d.3. l'art. 32, comma 3 prevede che il Comune possa sospendere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 114/98, in contrasto con l'art. 57 della L.R. 1/2014;

d.4. l'art. 36: si stabilisce che "*nel caso di recidive si applicano le norme di cui al presente Regolamento*", in contrasto con l'art. 57 della L.R. 1/2014;

ATTESO che:

a. Il VISTO di conformità previsto dalla LR 1/14 possa essere anche specificato nei termini di cui alla parte motiva del provvedimento e quindi concludersi con l'approvazione dello strumento pur disponendo vincoli all'applicazione di specifiche disposizioni che confliggono con la legge regionale;

b. L'operazione di cui sopra possa essere effettuata qualora non rimangano palesi omissioni nella disciplina delle attività commerciali;

c. Nel caso specifico non ricorrono le ipotesi di mancanza di disciplina per le attività commerciali;

CONSIDERATO che il visto di conformità:

a. per la relazione generale:

a.1. non si estende alla PREMESSA alla relazione generale del SIAD in cui si stabilisce che "*In tal senso il SIAD viene a costituire strumento di integrazione della pianificazione urbanistica per quelle aree per le quali lo strumento vigente non ha specificato la precisa destinazione*";
a.2. rispetto alle zone F:
a.2.1. non si estende alle sottozone F3, F4 e F6 stralciate a norma del Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale n. 5467/1997 ed assimilate alla zona agricola "E";
a.2.2. permette le attività commerciali su aree pubbliche (commercio su posteggi e commercio itinerante) nelle sottozone F5;
a.2.3. in tutte le altre sottozone F le attività commerciali su aree private e su aree pubbliche possono essere ammesse solamente in caso di approvazione della variante urbanistica.
a.3. non si estende agli obiettivi ormai non più ammissibili (soddisfazione del bisogni del cittadino consumatore; contrasto dei fenomeni di evasione della domanda verso Napoli e verso altri comuni; pianificazione commerciale in funzione di un adeguamento all'offerta delle medesima tipologia presente nei comuni limitrofi; …);
a.4. per quanto riguarda la localizzazione di attività commerciali nelle zone a destinazione residenziale, si estende agli esercizi commerciali con la superficie di vendita massima di mq. 400;
a.5. per quanto riguarda la delimitazione dell'area corrispondente al centro storico, è limitato all'area di corrispondenza tra le Norme di attuazione del SIAD e la planimetria allegata.
a.6. non si estende a parametri non più ammissibili;
b. per le parti del SIAD che prevedano una dotazione delle aree di parcheggio degli esercizi commerciali in misura diversa di quella stabilita dall'art. 22, comma 7, della L.R. 1/2014, è da intendersi approvato nei limiti della citata norma regionale;
c. rispetto alla relazione generale:
c.1. si estende sino al limite dimensionale che può essere ottenuto ai sensi del vigente piano regolatore generale, senza cambiamenti di destinazione d'uso dallo stesso PRG vietati;
c.2. è da intendersi rilasciato nel senso che la destinazione d'uso commerciale nelle zone territoriali omogenee "D" è ammessa di diritto;
c.3. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. 9, comma 4 è disposizione inefficace;
c.4. è da intendersi rilasciato nel senso che il refuso nell'art. 13, comma 1 può essere inteso come mero errore materiale;
c.5. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. 20, comma 1 prevale sulle cartografie e sulla relazione generale;
c.6. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. 20, comma 2 è disposizione inefficace;
c.7. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. 23, lett. t) è disposizione inefficace;
c.8. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. l'art. 30 è disposizione inefficace;
d. rispetto al regolamento delle attività commerciali del SIAD:
d.1. non si estende all'art. 7 nelle parti del SIAD che prevedono modalità di svolgimento degli orari di apertura degli esercizi commerciali comunque diverse da quelle fissate all'art. 24 della L.R. 1/2014;
d.2. non si estende alle disposizione che prevede la possibilità di ampliamento fino a 100 mq dei posteggi;
d.3. non si estende all'art. 32, comma 3;
d.4. non si estende all'art. 36;

RITENUTO di dover concedere il VISTO di conformità al SIAD approvato con la dcc n° 29/2014, depositato agli atti dell'ufficio con prot. n°3337 50/2014 con le limitazioni evidenziate nella parte motiva del presente atto e nella parte dispositiva del medesimo;

VISTI:
a. la legge regionale 1/14;
b. la DGR 612/2011;
c. la DGR 478/2012;

d. la DGR 710/2012;
e. la DGR 427/2013;
f. la DGR 488/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **di concedere** il visto di conformità al SIAD approvato con la dcc n°29/2014, depositato agli atti dell'ufficio con prot. N°333750/2014 con le seguen ti specifiche:

1.1. per la relazione generale:

1.1.1. non si estende alla PREMESSA alla relazione generale del SIAD in cui si stabilisce che "*In tal senso il SIAD viene a costituire strumento di integrazione della pianificazione urbanistica per quelle aree per le quali lo strumento vigente non ha specificato la precisa destinazione*";

1.1.2. rispetto alle zone F:

1.1.2.1. non si estende alle sottozone F3, F4 e F6 stralciate a norma del Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale n. 5467/1997 ed assimilate alla zona agricola "E";

1.1.2.2. permette le attività commerciali su aree pubbliche (commercio su posteggi e commercio itinerante) nelle sottozone F5;

1.1.2.3. in tutte le altre sottozone F le attività commerciali su aree private e su aree pubbliche possono essere ammesse solamente in caso di approvazione della variante urbanistica.

1.1.3. non si estende agli obiettivi ormai non più ammissibili previsti a pagina 28 (soddisfazione del bisogni del cittadino consumatore; contrasto dei fenomeni di evasione della domanda verso Napoli e verso altri comuni; pianificazione commerciale in funzione di un adeguamento all'offerta delle medesima tipologia presente nei comuni limitrofi; …);

1.1.4. per quanto riguarda la localizzazione di attività commerciali nelle zone a destinazione residenziale, si estende agli esercizi commerciali con la superficie di vendita massima di mq. 400;

1.1.5. per quanto riguarda la delimitazione dell'area corrispondente al centro storico prevista a pagina 36, è limitato all'area di corrispondenza tra le Norme di attuazione del SIAD e la planimetria allegata.

1.1.6. non si estende a parametri non più ammissibili previsti a pagina 38;

1.2. per le parti del SIAD che prevedano una dotazione delle aree di parcheggio degli esercizi commerciali in misura diversa di quella stabilita dall'art. 22, comma 7, della L.R. 1/2014, è da intendersi approvato nei limiti della citata norma regionale;

1.3. rispetto alle NTA:

1.3.1. riguardo agli artt. 6, 15, comma 2 e 17, comma 2 si estende sino al limite dimensionale che può essere ottenuto ai sensi del vigente piano regolatore generale, senza cambiamenti di destinazione d'uso dallo stesso PRG vietati;

1.3.2. riguardo all'art. 7 è da intendersi rilasciato nel senso che la destinazione d'uso commerciale nelle zone territoriali omogenee "D" è ammessa di diritto;

1.3.3. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. 9, comma 4 è disposizione inefficace;

1.3.4. è da intendersi rilasciato nel senso che il refuso nell'art. 13, comma 1 può essere inteso come mero errore materiale;

1.3.5. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. 20, comma 1 prevale sulle cartografie e sulla relazione generale;

1.3.6. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. 20, comma 2 è disposizione inefficace;

1.3.7. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. 23, lett. t) è disposizione inefficace;

1.3.8. è da intendersi rilasciato nel senso che l'art. l'art. 30 è disposizione inefficace;

1.4. rispetto al regolamento delle attività commerciali del SIAD:

1.4.1. non si estende all'art. 7 nelle parti del SIAD che prevedono modalità di svolgimento degli orari di apertura degli esercizi commerciali comunque diverse da quelle fissate all'art. 24 della L.R. 1/2014;

1.4.2. non si estende alle disposizione che prevede la possibilità di ampliamento fino a 100 mq dei posteggi;

1.4.3. non si estende all'art. 32, comma 3;

1.4.4. non si estende all'art. 36;

2. **di obbligare** il Comune di Casalnuovo di Napoli, ai fini della validità del presente decreto, all'allegazione del presente al SIAD approvato;

3. **di obbligare** il Comune di Casalnuovo di Napoli, ai fini della validità del presente decreto, a dare al visto di conformità le medesime forme di pubblicità utilizzate per il SIAD;

4. **di trasmettere** il presente decreto:

4.1. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC;

4.2. al Comune di Casalnuovo di Napoli.

Francesco Paolo IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 586 del 16/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 L.R. 12/2007. APPROVAZIONE CONTRATTO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "CALTEC"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale A.G.C. 12, Settore 02 n. 217 del 17/04/2008, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale n. 12/2007 "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", sono stati approvati l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
c. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
   c.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare adottato con DGR 417/2008 (di seguito "Disciplinare");
   c.2 demandato all'AGC 12 "Sviluppo Economico" l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare;
   c.3 previsto il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
   c.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;
d. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. che al prot. n. 2008.1004708 del giorno 01/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società consortile a responsabilità limitata "Caltec" avente sede legale a Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.00076539 del 29/01/2009 al soggetto proponente società consortile a responsabilità limitata "Caltec", con nota prot. n. 2009.0076620 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente OMI Officine Meccaniche Irpine S.r.l., con nota prot. n. 2009.0076562 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente HPD Hyrpinia Power Development S.r.l., con nota prot. n. 2009.0076594 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente LFI Linea Finale Irpina S.r.l., e con nota prot. n. 2009.0076651 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente REDAM S.r.l. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 17/04/2009, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che il giorno 20/04/2009 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare, con il soggetto proponente ed i soggetti richiedenti;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 20/04/2009 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della società consortile a responsabilità limitata "Caltec", quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

f. giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 890 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi";
g. che, con nota del 28/10/2011 acquisita al protocollo della Regione al n. 2011.0818526 l'impresa Officine Meccaniche Irpine Srl ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione alla delocalizzazione dell'investimento dal comune di Bisaccia (AV) Contrada Bellantonie Area PIP al comune di Vallata (AV) località Maggiano Area PIP;
h. che, con note del 09/11/2011 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2011.0846616 e del 30/11/2011 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2011.0909878 l'impresa ha presentato la documentazione tecnica utile alla valutazione dell'istanza presentata;
i. che in data 15/12/2011 la Conferenza di Servizi appositamente convocata ha approvato la variazione, rettificato il piano di investimento per l'impresa Officine Meccaniche Irpine S.r.l. e predisposto il nuovo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per le restanti imprese richiedenti della società consortile "Caltec" con sede legale in Lacedonia (AV);
j. che in data 26/06/2013 la Conferenza di Servizi appositamente convocata ha verificato la coerenza della tempistica riportata sui crono programmi aggiornati presentati dalle imprese richiedenti e i tempi di chiusura del programma operativo FESR e acquisito agli atti la coerenza espressa dal R.O.O. 2.3 e dal R.O.O. 3.3
k. giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 253 del 26/07/2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" che prevede investimenti totali pari a € 20.711.000,00, articolati nei successivi Decreti dirigenziali di ammissione a finanziamento:
    f.1Decreto Dirigenziale n°51 del 26.11.2013della D G 02;
    f.2 Decreto Dirigenziale n°52 del 26.11.2013della DG 02;
    f.3 Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della DG 11;

DATO ATTO che

a. con note varie la società ha prodotto la documentazione propedeutica alla stipula del Contratto;
b. ai sensi dell'art. 27 del Disciplinare, è stato redatto, dagli uffici dell'U.O.D. "Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti, della Direzione Generale 02 , lo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e la società società consortile a responsabilità limitata "Caltec", conformato nel testo e negli allegati alle risultanze della documentazione istruttoria, della documentazione pre-stipula e dei richiamati decreti di finanziamento;
c. in data 26.06.2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania, nelle persone del Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, Dirigente della D.G. 02, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 del PO FESR, del dott. Volpe Prospero Vicario della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili" delegato dal Dott. Oddati Antonio Responsabile dell' Obiettivo Operativo a1) del PO FSE e la società consortile "Caltec";
d. che lo stesso è stato repertoriato al protocollo della Regione al n. CO. 2013.0000004 del 26/06/2014 .

RITENUTO che

occorre, pertanto, procedere all'approvazione, per quanto di competenza, del Contratto di Programma tra la Regione Campania e la società consortile a responsabilità limitata "Caltec", e dei relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente decreto;

VISTI

- la Legge regionale n. 12 del 28/11/2007;
- il Regolamento regionale n. 4 del 28/11/2007;
- la D.G.R. n. 417 del 7/3/2008;
- Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008;
- Il D.D. A.G.C. 12, Settore 02 n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. A.G.C. 12, Settore 02 n. 848 del 10/11/2008;
- la D.G.R. n. 1441 del 11/9/2008;

- la D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;
- la D.G.R. n. 253 del 26/07/2013;
- Decreto Dirigenziale n°51 del 26.11.2013della DG 0 2;
- Decreto Dirigenziale n°52 del 26.11.2013della DG 0 2;
- Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della DG 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05, ed in conformità ai moduli procedurali richiamati in narrativa

DECRETA

1. di approvare il Contratto di programma sottoscritto in data 26/06/2014 tra la Regione Campania e la società consortile a responsabilità limitata "Caltec" e dei relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente decreto;
2. di inviare il presente provvedimento:
   - ·Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - ·Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
   - ·Al Direttore della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili"

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- ·all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- Dipartimento n. 51 00 "Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico";
- al Dipartimento n. 54 00 "Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali".

di trasmettere ai fini della pubblicazione al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Direzione Generale 02

P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013

Obiettivo Operativo 2.3e 3.3

Direzione Generale 11

P.O. F.S.E. Campania 2007 - 2013

Obiettivo Operatico a1)

REGIONE CAMPANIA
CO.2014. 0000004 26/06/2014 13,09
Mitt. : 51 Dipartimento della Programmazi
Dest. : CALTEC SCARL
Classifica : 12 1 22 Fascicolo : 1 del 2013

CONTRATTO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
CALTEC S.c.a r.l.

SOCIETA' CONSORZIATE

Hirpinia Power Development S.r.l.

Linea Finale Irpina S.r.l.

Officine Meccaniche Irpine S.r.l.

REDAM S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale 51 02

Direzione Generale 54 11

P.O. F.E.S.R./F.S.E. Campania 2007 -2013

Obiettivi Operativi

P.O. F.E.S.R. : 2.3 e 3.3
P.O. F.S.E. : a1)

CONTRATTO DI PROGRAMMA

TRA

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità la *"Regione"*), Codice Fiscale 80011990639,

-nella persona del dott. **IANNUZZI Francesco Paolo**, nato a Monte di Procida (NA) il 25/09/1950, direttore della "Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive" del "Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico", Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.3 e 3.3, designato con D.P.G.R. n. 438 del 15.11.2013 responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti detti Obiettivi Operativi, con funzioni di Responsabile del Procedimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni vigenti e domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola A 6;

-nella persona del Vicario della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili" Dott. Volpe Prospero nato il 10/05/1954 delegato con nota pro. n. 2014.0431260 del 24/06/2014 dal Dott. **ODDATI Antonio**, nato a Salerno il 15/08/1951, direttore della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili" del "Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali", Responsabile del P.O. Campania F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Operativo a1) giusta D.P.G.R. n. 455 del 27 novembre 2013 con funzioni di Responsabile del Procedimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni vigenti e domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola A 6

E

Caltec - Società consortile a responsabilità limitata, in breve "Caltec S.c.a r.l.", con sede legale in Lacedonia (AV), area industriale Calaggio s.n.c., capitale sociale €20.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA 164314, Codice Fiscale 02526600644, Partita IVA 02526600644, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Villano Aquilino Carlo (C.F. VLLQNC41D03G611F), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione e le seguenti società consorziate:

1. **Officine Meccaniche Irpine S.r.l., in sigla O.M.I. S.r.l.** con sede legale in Lacedonia (AV), Area Industriale Calaggio s.n.c., capitale sociale €968.520,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA

fonte: http://burc.regione.campania.it

90324, Codice Fiscale 01517970644 e Partita IVA 01517970644, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Villano Aquilino Carlo (C.F. VLLQNC41D03G611F), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione

2. **REDAM S.r.l.,** con sede legale in Lacedonia (AV), Area Industriale Calaggio s.n.c., capitale sociale € 10.200,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA 142740, Codice Fiscale 02214810646 e Partita IVA 02214810646, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Giuliani Michelangelo (C.F. GLNMHL68T30F839T), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione;
3. **Hyrpinia Power Development S.r.l., in breve HPD S.r.l.,** con sede legale in Lacedonia (AV), Area Industriale Calaggio s.n.c., capitale sociale € 15.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA 164277, Codice Fiscale 02526180647 e Partita IVA 02526180647, in persona del legale rappresentante Camozzi Ettore (C.F. CMZTTR68H02E738W), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione;
4. **Linea Finale Irpina S.r.l., in sigla LFI S.r.l.** con sede legale in Lacedonia (AV), Area Industriale Calaggio, s.n.c., capitale sociale € 15.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA 164278, Codice Fiscale 02526170648 e Partita IVA 02526170648, in persona del legale rappresentante Villano Maria Grazia (C.F. VLLMGR78E43L245R), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione,

(d'ora in poi per brevità i "Beneficiari"), che realizzeranno direttamente gli investimenti oggetto del presente contratto di programma (d'ora in poi per brevità il *"Contratto"*);

(complessivamente: le *"Parti"*)

PREMESSO

-che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006, Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

-che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;

-che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

-che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

-che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma operativo;

-che il Regolamento CE n. 800 del 06/08/2008 Regolamento della Commissione dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

-che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007;

-che la Commissione Europea, con propria Decisione n. CE (2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 pubblicato, in uno con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1921 del 9/11/2007 di presa d'atto della suddetta Decisione, sul BURC numero speciale del 23 novembre 2007;

-che la Commissione Europea, con propria Decisione n. CE(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 pubblicato, in uno con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della suddetta Decisione, sul BURC n.10 del 10 marzo 2008;

-che con la DGR 879/2008 e s.m.i. si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006;

-che con DGR n. 935/08 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni – POR Campania FSE 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006;

-che con D.G.R n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR Campania FSE 2007-2013;

-che con D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FESR;

- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

- che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

- che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

-che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

-che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27 novembre 2013 sono stati designati gli uffici ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.P.G.R. n. 407 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico ad interim della U.O.D. 51 02 05 "Unità Operativa Dirigenziale Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti", alla Dott.ssa Rossella Mancinelli, quale responsabile, tra l'altro, del procedimento relativo al Contratto di Programma Regionale;

-che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con D.G.R. n. 1856/08 si è proceduto alla presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

-che con deliberazione n° 1592 del 15 ottobre 2008 la Giunta ha preso atto del Piano di comunicazione, predisposto dall'Autorità di Gestione ritenuto conforme, dalla Commissione Europea DG Politica Regionale in data 21 agosto 2008 con nota n. 008131, a tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2.2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

-che con D.G.R. 1715/09 e s.m.i. è stato approvato il Manuale per l'attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

-che, con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09, è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

-che con D.G.R. 1371 del 28 agosto 2008 sono state approvate le linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 ed 1.12 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

-con Decreto n. 3 del 10-05-2013 dell'AGC 09 Settore 01, è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello del P.O.R. F.E.S.R. Campania 20072013";

PREMESSO ALTRESÍ

-che l'art. 2 della Legge Regionale n. 12 del 28.11.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 bis del 03.12.2007 (la "L.R.12/07"), ha istituito il Contratto di programma regionale, finalizzato a valorizzare la contrattazione programmata a livello regionale e a favorire l'attuazione di interventi complessi di sviluppo territoriale e settoriale realizzati da una singola impresa o da gruppi di imprese nell'ambito della programmazione concertata e volti a generare positive ricadute sul sistema produttivo regionale;

-che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 12/2007, la relativa disciplina di attuazione è stata adottata con il Regolamento n. 4 del 28.11.2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 63 bis del 03.12.2007 (il *"Regolamento 4/2007"*), in coerenza con le normative settoriali, con le scelte del documento strategico regionale e con gli indirizzi urbanistico – territoriali;

-che con D.G.R. del 7.3.2008 n. 417, pubblicata sul B.U.R.C. n.14 del 7.4.2008, è stato approvato il Disciplinare del "Contratto di Programma Regionale", (il *"Disciplinare"*);

-che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto, tra l'altro, alla programmazione finanziaria delle risorse destinate all'attivazione del Contratto di Programma Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 217 del 17.4.2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 28.4.2008, è stato approvato l'Avviso pubblico contenente le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto (l'*"Avviso"*);

-che allo strumento sono applicabili i Regolamenti e le Linee Guida emanati dalla Commissione UE richiamati negli atti suddetti;

-che con la D.G.R. 2064 del 23/12/2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 19.01.2009, sono stati adeguati i Disciplinari relativi al Contratto di Programma Regionale e agli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo, già approvati con D.G.R. n. 417/2008, alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (il "Regolamento Generale", pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 214 del 9.08.2008);

-che con D.G.R. n. 630 del 03.04.09, pubblicata su B.U.R.C. n.24 del 20.04.2009, sono stati ulteriormente adeguati i Disciplinari relativi al Contratto di programma regionale e agli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo con riferimento agli Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili;

-che con D.D. n. 286 del 23.04.09 dell'A.G.C. 12 Settore 02 Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi, pubblicato su B.U.R.C. n.28 dell'11.05.2009, si è preso atto delle DD.GG.RR. 2064/2008 e 630/2009 di cui sopra;

-che con DGR n. 1705 del 13.11.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 71 del 30.11.2009, è stata ulteriormente integrata la D.G.R. n. 630 del 03.04.09 in merito alla corretta interpretazione della definizione di "immobilizzazioni materiali" contenuta nei Disciplinari approvati con D.G.R. n. 417 del 7/3/2008 a seguito dell'adeguamento al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla G.U.C.E. del 09/08/2008);

- che il Consorzio Caltec S.c.a.r.l. e le Imprese, con domanda di accesso allo strumento del Contratto di Programma Regionale presentata in data 1.12.2008 con Prot. n° 2008.1004708, e successive integrazioni (acquisite agli atti dalla Regione con prot. n° 2009.0038431 del 16.01.2009, con prot. n° 2009.0054811 del 22.01.2009, n. 2009.0087390 del 2.02.2009 n. n. 2009.0232165 del 17.03.2009, n. 2009.268022 del 27.03.2009, n. 2009.411690 del 12.05.2009) hanno presentato, conformemente a quanto previsto dalla normativa e dagli atti sopra richiamati, un piano progettuale (il "Progetto"), per la realizzazione di un piano complesso di interventi da attuare sul territorio regionale;

- che il Progetto risponde agli obiettivi indicati nel Regolamento 4/2007, nel Disciplinare e nell'Avviso ed è in linea con la vigente disciplina comunitaria;

-che la Regione ha effettuato l'attività istruttoria sui Programmi di investimento (i *"Programmi"*) presentati dalle Imprese;

-che il Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'A.G.C. 12, sulla base dell'esito positivo delle fasi di istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, per il tramite della Conferenza di Servizi, di cui alla D.G.R. 1441/2008, ha espresso un giudizio finale di fattibilità dei Progetti presentati;

- che con Deliberazione n° 890 del 15 maggio 2009 la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive p.t., formulata a seguito dell'acquisizione del favorevole giudizio di fattibilità, di cui al punto precedente, ha approvato, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 26 del Disciplinare, il Piano di Interventi allegato al presente contratto (***ALLEGATO "A1"***);

- che con successiva Deliberazione n. 253 del 26/07/2013 (la "Delibera") la Giunta Regionale, in esito alla rimodulazione del predetto Piano di Interventi, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive p.t., ha modificato la D.G.R. n° 890 del 15 maggio 2009, approvando, il Piano di Interventi (il "Piano"), allegato al presente contratto (***ALLEGATO "A2"***), a formante parte integrante e sostanziale, da realizzarsi da parte dei Beneficiari ed ha autorizzato la stipula del Contratto;

-che, al fine di garantire la totale copertura finanziaria del Piano, per ciascun Programma, i Beneficiari hanno prodotto gli atti formali di concessione dei finanziamenti rilasciate dagli istituti di credito e società finanziarie, di cui all'art. 5, comma 3, del Disciplinare, allegate al presente contratto ***(ALLEGATI "B1", "B2", "B3", "B4")***. Hanno inoltre dichiarato nella Scheda Tecnica di farsi carico della quota residua con fondi propri attraverso l'aumento del capitale sociale ovvero conferimenti dei soci in conto aumento del capitale;

-che con i seguenti Decreti Dirigenziali sono stati concessi contributi per il progetto proposto dal Consorzio, pari complessivamente ad € 10.367.500,00:

- Decreto Dirigenziale n° 51 del 26.11.2013, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive è stato concesso un contributo in conto capitale pari ad € 9.399.000,00 (75 % UE; 25% Nazionale), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- Decreto Dirigenziale n° 52 del 26.11.2013, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive è stato concesso un contributo in conto capitale pari ad € 936.500,00 (75 % UE; 25% Nazionale), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili" è stato concesso un contributo per aiuti per programmi di formazione per un importo complessivo pari ad € 32.000,00 (80% UE; 20% Nazionale), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a1) P.O.R. Campania FSE 2007-2013;

tutto quanto premesso, con il presente Contratto si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1
DISCIPLINA APPLICABILE AL CONTRATTO

1. La regolamentazione dei rapporti tra le Parti, nonché l'ammissibilità delle spese, le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, etc., sono regolamentati dal Disciplinare, dall'Avviso e dalle ulteriori norme richiamate nelle premesse.

Articolo 2
CONDIZIONI DI EFFICACIA DEL CONTRATTO

1. I Beneficiari prendono atto e confermano che l'efficacia e la validità del Contratto e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la Delibera sono subordinati al ricevimento, da parte della Regione, delle certificazioni/informative antimafia del Consorzio e delle Imprese, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i

Articolo 3
DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, PREMESSE E ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le premesse, il Piano, le Delibere o atti formali di concessione dei finanziamenti, rilasciate dagli istituti di credito, società di investimenti o società finanziarie, di cui all'art. 5, comma 3, del disciplinare, i cronoprogrammi ***(ALLEGATO "C")***, allegati al Contratto, formano parte sostanziale e integrante del medesimo, che il Consorzio e le Imprese dichiarano di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.
2. Per gli interventi di formazione finanziati dal POR Campania FSE 2007-2013 il Beneficiario dichiara di conoscere le normative comunitarie e nazionali e regionali sull'ordinamento della formazione professionale, in particolare la legge n. 845/78; il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013, approvato con DGR 2/2008; il Manuale dell'Autorità di Gestione -Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013 approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013, impegnandosi ad effettuare tutte le attività di monitoraggio fisico e finanziario previste dalle disposizioni suddette e a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.
3. Per gli interventi ed i programmi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013 il Beneficiario dichiara di conoscere le normative comunitarie e nazionali e regionali e si impegna ad effettuare tutte le attività di monitoraggio fisico e finanziario previste dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. 1715/09 e s.m.i. e dalla versione 2 del Manuale delle procedure per i controlli di I livello POR Campania FESR 2007-2013, approvato con n. 17 del 22/04/2011 del Settore 02 dell'A.G.C. 09 nonché dalle disposizioni relative ed a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.
4. Fermi restando gli impegni e gli obblighi assunti da ciascun beneficiario firmatario del Contratto, il Consorzio si impegna, in particolare, ad effettuare una costante azione di monitoraggio sugli investimenti oggetto di agevolazione, nonché sugli adempimenti previsti dal Contratto per ciascun beneficiario.
5. I Beneficiari prendono atto che il dirigente della Unità Operativa Dirigenziale 51 02 05, responsabile del procedimento del Contratto di Programma e' stato nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale D.P.G.R. n. 407 del 14/11/2013

Articolo 4
OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il presente Contratto regola i rapporti tra Regione Campania ed i Beneficiari (il Consorzio e le Imprese precedentemente elencate), per la realizzazione sul territorio regionale campano dei progetti di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico, (art. 11 del Disciplinare) e investimenti in programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare) ricompresi nel Piano di interventi presentato dal Consorzio e finanziati rispettivamente con decreto dirigenziale n° 51 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive", Decreto Dirigenziale n° 52 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive" , Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della "Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili".

Articolo 5
PIANO DI INTERVENTI

1. I Beneficiari, si obbligano a realizzare, ciascuno per la parte di rispettiva competenza prevista dal Piano, conformemente a quanto previsto dal presente Contratto, un Piano di Interventi per un importo totale pari a **€ 20.711.000,00,** al netto dell'I.V.A., secondo la seguente articolazione per Impresa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1: Tipologia degli investimenti

IMPRESA	SEDE LEGALE	UNITA' LOCALE OGGETTO DELL'INVESTIMENTO	CODICE ATECO	INVESTIMENTI PREVISTI TOTALI
OMI S.r.l.,	Lacedonia (AV),	località Maggiano Area PIP Vallata (AV);	D 28.52.00	**€ 7.838.000,00**
REDAM S.r.l.,	Lacedonia (AV),	Area Industriale di Calaggio Lacedonia	K 71.12	**€ 165.000,00**
HPD s.r.l.	Lacedonia (AV),	Area Industriale Calaggio Lacedonia	D 25.62.00	**€ 1.873.000,00**
LFI s.r.l.	Lacedonia (AV),	Vallata (AV)	D 28.52	**€ 10.835.000,00**

Articolo 6
SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI AMMISSIBILITA`

1. Il Piano, come approvato dalla Delibera, comprende n° 4 Programmi di Investimento produttivo e n. 1 Programma complementare ad essi, secondo lo schema approvato con i seguenti decreti dirigenziali di ammissione a finanziamento: decreto dirigenziale n° 51 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive" ***(ALLEGATO "L"),***, Decreto Dirigenziale n° 52 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive" ***(ALLEGATO "M"),***, Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della "Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili" ***(ALLEGATO "N")***.
Il quadro economico è quello riportato nell'allegato a ciascuno dei sopra richiamati decreti di ammissione a finanziamento adottati dai singoli dirigenti responsabili degli Obiettivi Operativi.
2. Le singole tipologie di spese ammissibili sono quelle esplicitate all'interno dei quadri economici di cui all'ultimo capoverso del precedente comma.
3. Secondo quanto previsto dal Capitolo 2 del Manuale di attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, sono ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, purché previste dal progetto approvato ed espressamente indicate nel relativo decreto di finanziamento. Le tipologie di spese ammissibili al finanziamento a valere sui fondi del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE 1083/2006, dall'art. 7 del Regolamento CE 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, e dal sopracitato Manuale.
Per il P.O.R. Campania FSE 2007/2013, le tipologie di spese ammissibili sono quelle riportate nel Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 224/C del 4.11.2010 dal Coordinamento Tecnico delle Regioni e nel Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013, approvato con la DGR n. 1959/2008 e s.m.i.

Articolo 7
MODALITÀ DI ESECUZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

1. Per ciascun Programma, la data di avvio è rappresentata dalla data del primo titolo di spesa dichiarato ammissibile, e non può essere antecedente alla data di ricevimento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, ovvero al giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso, nel caso siano state sostenute e ritenute ammissibili in sede di istruttoria spese riferibili alla fase di progettazione del piano progettuale e dei singoli progetti, e quelle preliminari connesse al Programma di investimenti da realizzare e limitatamente alle PMI, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Disciplinare.

2. I Beneficiari si obbligano a realizzare il Programma secondo il cronoprogramma che segue:

Tabella 2: Articolazione dei singoli Programmi per anno solare:

Impresa	investimento complessivo ammesso	2009	2010	2011	2012	2013	2014	30/06/2015
REDAM S.r.l.	produttivo	50.000,00		10.000,00			13.000,00	52.000,00
	formazione							40.000,00
HPD s.r.l.	produttivo		165.000,00	127.300,00			316.240,00	1.264.560,00
LFI s.r.l.	produttivo	203.893,00		357.500,00	634.507,00	1.988.798,00	4.500.000,00	3.150.302,00
OMI S.r.l.,	produttivo	828.000,00	58.800,00		199.833,00		3.637.367,00	3.114.000,00

3. I Programmi ammessi per ciascun Beneficiario dovranno essere realizzati, pena la revoca totale del contributo concesso, ai sensi dell'art. 19 "Casi di revoca delle agevolazioni", comma 3, del Contratto, entro le scadenze riportate di seguito:

a) entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto, ciascun Beneficiario dovrà dimostrare di aver realizzato investimenti e sostenuto spese per un importo almeno pari al 30% dell'investimento;

b) i Beneficiari si impegnano a realizzare per intero l'investimento entro il termine indicato nel crono programma allegato al presente contratto, quale parte integrante e sostanziale;

d) entro 4 mesi dalla data di ultimazione degli investimenti, i Beneficiari dovranno dimostrare di aver completato gli investimenti, nonché pagato e quietanzato integralmente fatture per un ammontare corrispondente al saldo.

4. Per data di ultimazione degli investimenti si intende quella in cui tutti gli investimenti sono stati integralmente realizzati (consegnati, fatturati e pagati). Le attività formative finanziate dal POR Campania FSE rientrano nell'ambito del complessivo programma di investimenti e pertanto soggiacciono alle regole di cui al presente articolo.

5. La data di entrata a regime, qualora non dichiarata prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, 12 mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimenti. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

6. Su richiesta motivata del Beneficiario, da trasmettersi alla Regione almeno 4 mesi prima della data fissata per la conclusione degli investimenti, può essere concessa, con apposita autorizzazione, una proroga del termine di completamento degli investimenti non superiore a sei mesi. Tale richiesta può essere inoltrata anche dal Consorzio ed essere riferita a tutti i Programmi inclusi nel Piano. In ogni caso il programma di interventi deve essere ultimato compatibilmente con i vincoli temporali propri di ciascuna fonte di finanziamento. In particolare si intende il 30/06/2015, quale termine ultimo per l'ammissibilità della spesa per gli interventi cofinanziati dai fondi strutturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
TIPO ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

1. Sulla base degli esiti istruttori relativi ai singoli Programmi dei Beneficiari e tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera, sono stati concessi i seguenti importi:

Tabella 3: Misura massima delle agevolazioni concedibili per beneficiario

IMPRESA	SPESA AGEVOLABILE	TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	INTENSITA' AIUTO	AGEVOLAZIONI CONCESSE	D.G.	O.O. FESR	O.O. FSE
OMI S.r.l.,	€ 7.838.000,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	50%	€ 3.919.000,00	51 02	2.3	
REDAM S.r.l.	€ 125.000,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	50%	€ 62.500,00	51 02	2.3	
	€ 40.000,00		80%	32.000,00	54 10		A1
HPD S.r.l.	€ 1.873.000,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	50%	€ 936.500,00	51 02	3.3	
LFI S.r.l.	€ 10.835.000,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	50%	€ 5.417.500,00	51 02	2.3	

Articolo 9
CAPITALE PROPRIO E RICORSO AD INTERVENTI FINANZIARI DA PARTE DI ISTITUTI DI CREDITO

1. I Beneficiari, ai fini della copertura finanziaria di ciascun Programma previsto nel Piano, si obbligano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, ad apportare capitale proprio, secondo quanto indicato nella tabella 4, per un ammontare non inferiore al 25% del valore degli investimenti ammessi a contributo.
2. La percentuale di cui al comma 1 è determinata come rapporto tra l'importo del capitale proprio, al netto di qualsiasi aiuto pubblico e del ricorso a qualunque forma di credito, entrambi in valore nominale, e gli investimenti ammessi.
3. Il capitale proprio da investire nel Programma deve essere costituito da aumenti di capitale sociale e/o conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso deliberati dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, in un'unica o più soluzioni, a partire dall'anno di avvio degli investimenti e fino a quello di ultimazione degli stessi, entro i termini ed in proporzione alle richieste di contributo sugli stati di avanzamento del Programma.
4. I versamenti dovranno avvenire, in ogni caso, prima della richiesta delle singole quote di erogazione del contributo e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 28 del Disciplinare.
5. Per ciascun Programma, relativamente alla parte delle spese non coperte dalle agevolazioni, i Beneficiari si obbligano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, a garantire la totale copertura finanziaria del piano di investimenti, oltre che attraverso l'impegno ad apportare capitale proprio, anche attraverso il ricorso ad interventi finanziari da parte di istituti di credito, società di investimento o società finanziarie iscritte all'albo speciale ex art.107 del D.Lgs 385/93 tenuto presso la Banca di Italia, attraverso la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine, ovvero con interventi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione temporanea al capitale, di prestiti partecipativi o interventi equipollenti, in misura non inferiore al 25% degli investimenti ammissibili.

6. I Beneficiari, ai fini della copertura degli investimenti, così come indicato precedentemente si obbligano ad apportare mezzi finanziari secondo il dettaglio di cui alla seguente Tabella:

Tabella 4: Ammontare minimo dei mezzi finanziari da apportare da parte di ciascun Beneficiario

IMPRESA	APPORTO DI MEZZI PROPRI	TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	Finanziamento a m/l termine o intervento equipollente
OMI S.r.l.,	1.959.500,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	1.959.500,00
REDAM S.r.l.,	41.250,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	41.250,00
HPD s.r.l.	468.250,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	468.250,00
LFI s.r.l.	2.708.750,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	2.708.750,00

Articolo 10
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le agevolazioni concesse per ciascun Programma sono rese disponibili dalla Regione in un numero massimo di tre quote, nel rispetto degli obblighi previsti e regolati dall'articolo 7 "Modalità di esecuzione e tempi di attuazione" del presente Contratto.

2. Modalità di erogazione FESR. Le erogazioni delle tre quote di agevolazioni, disposte dalla Regione con Decreti Dirigenziali di liquidazione emessi dalle D.G. competenti rispetto a ciascun Programma di Investimento, sono effettuate dietro presentazione di richiesta di erogazione da parte del Beneficiario.

2.1. L'erogazione della prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% del contributo assegnato, è disposta dietro presentazione di richiesta da parte del Beneficiario, entro 30 giorni dalla firma del presente contratto, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta sul modulo il cui schema è allegato al presente contratto (***ALLEGATO "D"***) e corredata della seguente documentazione:

a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;

b) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, alla cui stipula sono ammesse solo:

- banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte in possesso di numero di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, di numero R.E.A., nonché numero, data e pubblicazione sulla G.U. del provvedimento ISVAP/IVASS. di autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni, ivi incluso il ramo cauzioni, nonché dell'iscrizione al registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 107 del decreto legislativo 385/1993 presso la Banca d'Italia.

La fideiussione bancaria/polizza assicurativa redatta secondo lo schema allegato al presente contratto (***ALLEGATO "E"***), in favore della Regione, deve essere irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima e semplice richiesta e senza eccezioni, di importo pari all'anticipazione e con durata non inferiore al termine previsto per il completamento degli investimenti ed eventualmente prorogabile.

La firma apposta in calce alla fideiussione bancaria/polizza assicurativa dal funzionario bancario/assicurativo incaricato, dovrà essere autenticata da un notaio, il quale dovrà,

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì, attestare la sussistenza in capo al funzionario medesimo dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione/polizza sarà estinta a seguito dell'effettuazione di tutti i controlli relativi agli impegni assunti a seguito del contratto e comunque a mezzo raccomandata A.R. inviata dalla Regione, contestualmente, alla banca/società ed alla contraente, presso le rispettive sedi legali, a conclusione delle procedure previste dall'art. 30 del Disciplinare "chiusura degli investimenti" nonché, relativamente alle opere ed agli impianti, del procedimento di collaudo che dovrà avvenire nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'investimento;
c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con data non anteriore a sei mesi, recante indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
d) documentazione attestante il rispetto dell'impegno a versare i mezzi propri nella misura indicata all'art. 9 "Capitale proprio e ricorso ad interventi finanziari da parte di istituti di credito" del presente Contratto;
e) nel caso di beni acquistati in leasing:
-copia dei contratti di leasing;
-copia dei verbali di consegna dei beni.
f) Se l'investimento prevede un contributo superiore ad € 500.000,00 o consiste nel finanziamento di una infrastruttura o nella realizzazione di interventi costruttivi, documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013".

2.2. La seconda quota di agevolazioni, pari almeno al 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda, redatta sul modulo il cui schema è allegato al contratto (***ALLEGATO "F"***), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e corredata dalla seguente documentazione (art. 28 comma 7 disciplinare):
a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
b) documentazione comprovante l'avvenuto incremento della polizza, già stipulata per la prima quota di contributo erogata, per un importo pari alla seconda quota (40%) di contributo richiesta; la firma apposta in calce alla documentazione medesima dal funzionario bancario/assicurativo incaricato, dovrà essere autenticata da un notaio, il quale dovrà, altresì, attestare la persistenza, in capo al funzionario medesimo, dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente;
c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con data non anteriore a sei mesi, recante indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
d) elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relativi alle spese sostenute nell'ambito del Programma agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura "Contratto di Programma Regionale Bando 2008" e, in aggiunta, in caso di finanziamento con fondi strutturali "Operazione cofinanziata con il P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo … Codice Unico di Progetto ("C.U.P.") …." (indicare il Programma Operativo e l'Obiettivo/i Operativo/i di riferimento nonché il rispettivo "C.U.P.").
f) Documentazione fotografica delle targhe, di dimensioni adeguate, collocate sui beni

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali oggetto del Programma, attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013".

g) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

h) lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinati come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:

- fotocopia dei relativi bonifici bancari;
- fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;

i) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di suolo/immobile esistente: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto definitivo, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa, qualora non presentato insieme alla domanda di agevolazione;

l) documentazione attestante l'avvenuto apporto dei mezzi propri in misura non inferiore al 70% dell'ammontare previsto nel progetto approvato;

m) nel caso di beni acquistati in leasing: documentazione attestante il pagamento dei canoni, come previsto dall'art. 28, comma 12, del Disciplinare;

n) fatture quietanzate per una percentuale corrispondente al 70% dell'investimento ammesso, unitamente a (per le opere civili ed impianti): S.A.L., libretto delle misure, registro di contabilità e certificati di pagamento, in coerenza con il cronoprogramma allegato al presente contratto.

2.3 La terza ed ultima quota residua, a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda di cui allo schema allegato al presente contratto (***ALLEGATO "G"***), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000. Secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione P.O.R. F.E.S.R. 2007-13 al paragrafo 4.3, per l'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di saldo - per un importo corrispondente al 30% del contributo - occorre dimostrare di aver realizzato l'intero Programma, verificando:

-che i beni oggetto del programma siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi sia stato stipulato apposito contratto di fornitura;

-che il relativo costo agevolabile sia stato interamente fatturato al beneficiario;

-che il beneficiario abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi, oppure in caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, abbia corrisposto canoni per un importo pari ad almeno all'agevolazione spettante e comunque non inferiore al 30 percento del costo agevolabile dei predetti beni.

La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito elencata:

a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;

b) documentazione comprovante l'avvenuto ulteriore incremento della polizza, già stipulata ed incrementata per la prima e seconda quota di contributo erogate, per un importo pari alla terza ed ultima quota di contributo richiesta; la firma apposta in calce alla documentazione medesima dal funzionario bancario/assicurativo incaricato, dovrà essere autenticata da un notaio, il quale dovrà, altresì, attestare la persistenza, in capo al funzionario medesimo, dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente.

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con data non anteriore a sei mesi, recante indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;

d) fatture quietanzate per una percentuale corrispondente al restante 30% dell'investimento ammesso, unitamente a, (per le opere civili ed impianti), S.A.L., libretto delle misure, registro di contabilità e certificati di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relativi alle spese sostenute nell'ambito del Programma, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
f) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, e delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura "Contratto di Programma Regionale Bando 2008" e, in aggiunta, in caso di finanziamento con fondi strutturali "Operazione cofinanziata con il P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo …Codice Unico di Progetto…." (indicare il Programma Operativo e l'Obiettivo/i Operativo/i di riferimento nonché il rispettivo C.U.P.). La stessa indicazione (ad eccezione del C.U.P.) va riportata su tutti i beni materiali che costituiscono oggetto del Programma;
g) documentazione fotografica delle targhe, di dimensioni adeguate, collocate sui beni materiali oggetto del Programma attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013".
h) Se l'investimento prevede un contributo superiore ad € 500.000,00 o consiste nel finanziamento di una infrastruttura o nella realizzazione di interventi costruttivi, documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013";
i) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
l) lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:
-fotocopia dei relativi bonifici bancari;
-fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
m) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 di certificazione camerale con indicazione del codice primario di classificazione economica ISTAT 2002;
n) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'estratto aggiornato del libro soci, limitatamente ai soggetti tenuti a tale adempimento ovvero dichiarazione sostitutiva di certificato camerale aggiornato relativo all'assetto societario;
o) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri per l'intero ammontare percentuale richiesto dal Contratto;
p) nel caso di beni acquistati in leasing: documentazione attestante il pagamento dei canoni, come previsto dall'art. 28, comma 12, del Disciplinare.
q) perizia giurata relativa all'accertamento tecnico – contabile, a firma del direttore dei lavori, secondo il format allegato al presente contratto (***ALLEGATO "H"***);
r) dichiarazione asseverata del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria per le spese effettuate, secondo il format allegato al presente contratto (***ALLEGATO "I"***).
2.4 Il saldo del contributo sarà liquidato con appositi Decreti Dirigenziali emessi dagli Uffici competenti rispetto al Programma di Interventi, successivamente all'esito positivo dei controlli in loco effettuati ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale *pro tempore* vigente, all'avvenuta ricezione dell'informativa antimafia da parte della Prefettura competente e dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa, entro 3 mesi dal ricevimento della documentazione stessa, previa eventuale rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili effettivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenuti ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi, nonché in relazione agli interessi sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con i provvedimenti di concessione non possano essere in alcun modo aumentati.
Al fine di consentire alla Regione di inoltrare tempestivamente le domande di pagamento alla CE, ciascun beneficiario provvede alla sollecita trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute alla Regione.
Il Beneficiario dovrà dichiarare, in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:
a) di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto del Contratto, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, in violazione delle norme in materia di cumulo di cui all'art. 33 del Disciplinare;
b) di non aver trasferito in altra regione, ceduto, alienato o distolto dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, e di impegnarsi a non farlo prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento;
c) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale;
d) di osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, i contratti collettivi di lavoro le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
e) di osservare le specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
f) di non aver modificato, e di impegnarsi a non modificare, nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" della "Classificazione ATECO 2002" o della corrispondente "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella indicata nel Contratto.
Nel caso di beni acquistati in leasing, i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente costituiscono la spesa ammissibile ad agevolazione nei limiti del prezzo pagato dal concedente al fornitore. Pertanto, la richiesta di ciascuna quota del contributo concesso, ad eccezione di quella oggetto di anticipazione, può avvenire quando siano stati fatturati e pagati canoni per un valore sul quale è stata determinata la quota di anticipazione e/o per un valore sul quale calcolare la ulteriore percentuale di contributo richiesta, al netto di IVA e altre imposte e tasse, nel rispetto di quanto prescritto dai commi precedenti. Nel caso sopradescritto, in aggiunta alla documentazione di cui ai commi precedenti, occorre, per i beni acquisiti in leasing, allegare: a) copia dei contratti di leasing; b) copia dei verbali di consegna dei beni; c) documentazione attestante il pagamento dei canoni di cui al comma precedente.

3.1. Modalità di erogazione FSE

Per ciò che concerne lo svolgimento delle attività di formazione finanziate dal POR Campania FSE 2007-2013 si rimanda espressamente a quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione approvato con D.D. n. 158/2013 e s.m.i.. Il contributo concesso a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 viene erogato in anticipazione o a saldo, a scelta del beneficiario.
L'erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% del contributo assegnato, è disposta dietro presentazione di richiesta da parte del Beneficiario al Responsabile dell'obiettivo operativo di riferimento, entro 30 giorni dalla firma del presente contratto, corredata della seguente documentazione: a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità; b) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, alla cui stipula sono ammesse solo:
-banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;
-società di assicurazione in possesso di numero di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, di numero R.E.A., nonché numero, data e pubblicazione sulla G.U. del provvedimento ISVAP/IVASS di autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni, ivi incluso il ramo cauzioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 107 del decreto legislativo 385/1993 presso la Banca d'Italia. La Fideiussione bancaria/polizza assicurativa in favore della Regione, deve essere irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari all'importo dell'anticipazione e con durata non inferiore al termine previsto per il completamento degli investimenti ed eventualmente prorogabile. La firma apposta in calce alla fideiussione bancaria/polizza assicurativa dal funzionario bancario/assicurativo incaricato dovrà essere autenticata da un notaio il quale dovrà, altresì, attestare la sussistenza in capo al funzionario medesimo dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione/polizza sarà estinta a seguito dell'effettuazione di tutti i controlli relativi agli impegni assunti a seguito del contratto;
c) dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
Il beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.
3.2 . L'erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione, pari al 40% del contributo assegnato, viene disposta su istanza del Beneficiario, nella quale si dichiari di aver speso e rendicontato almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta ed a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello sulle spese rendicontate. Il beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di seconda anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività.
La richiesta dovrà essere corredata della documentazione sopra elencata con riferimento alla prima erogazione, nonché documentazione comprovante l'avvenuto incremento della polizza/fideiussione, già stipulata per la prima quota di contributo erogata, ed avente le medesime caratteristiche, a copertura dell'esposizione regionale.
3.3. L'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni ricevute di anticipazione, viene disposta su istanza del Beneficiario, nella quale si dichiari di aver speso e rendicontato almeno il 90% delle anticipazioni ricevute ed a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello sulle spese rendicontate. La richiesta dovrà essere corredata della documentazione sopra elencata con riferimento alle precedenti erogazioni, nonché documentazione comprovante l'avvenuto incremento della polizza/fideiussione, già stipulata ed incrementata per le precedenti quote di contributo erogate, ed avente le medesime caratteristiche, a copertura dell'esposizione regionale.
Nell'istanza di liquidazione del saldo, nella quale occorre indicare l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione, il beneficiario altresì deve dichiarare di aver completato l'intero monte ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.
Il beneficiario è tenuto a comprovare la spesa dell'importo percepito a titolo di saldo finale entro 45 giorni dalla data di accredito da parte della Tesoreria regionale sul conto corrente dedicato e a effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 10 giorni, secondo le modalità indicate nel Manuale dell'Autorità di Gestione. Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate ed a seguito del controllo di primo livello, il beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio del progetto e del CUP, sull'apposito conto corrente della Regione – e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile dell'Obiettivo operativo di riferimento.
3.4. Erogazione a saldo
1° SAL – l'importo è pari al 80% del finanziamento assegnato. L'erogazione può essere richiesta al termine delle attività, con un apposita istanza del beneficiario indirizzata al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile di Obiettivo Operativo, corredata della seguente documentazione:
a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
b) dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
All'istanza deve essere allegata la rendicontazione di tutte le attività. L'erogazione è subordinata a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello sulle spese rendicontate, che deve avvenire entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensione in caso di richiesta di integrazioni.
Nel caso in cui, a seguito del controllo di primo livello, la differenza tra SAL richiesto e l'importo rendicontato sia negativa, verrà erogato il minore dei due valori.
3.5. Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo erogato con il primo SAL e l'importo rendicontato, viene richiesto con un'apposita istanza del beneficiario dopo che la spesa complessiva sia stata verificata in sede di controllo di primo livello. L'erogazione avviene entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
4. La Documentazione dovrà essere inviata, anche a mezzo PEC, alla relativa Direzione Generale competente per Programma di intervento, come di seguito specificato.
Relativamente ai Programmi di intervento ex art. 11 del Disciplinare -Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (escluso programmi ricadenti nel settore turistico) i recapiti sono:
"Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive" - Via Porzio - Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli;
mail: **francescopaolo.iannuzzi@regione.campania.it**;
Pec: **dg.02@pec.regione.campania.it**.
Relativamente ai Programmi di intervento ex art. 15 del Disciplinare –Aiuti per programmi di formazione i recapiti sono:
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili" del Dipartimento – Via Porzio – Centro Direzionale, Isola A 6 – 80143 Napoli;
Mail: **a.oddati@regione.campania.it;**
Pec: **dg.11@pec.regione.campania.it**
5. Fermo restando che ogni Beneficiario è tenuto a rendicontare l'avanzamento del Progetto per la quota di propria competenza secondo le percentuali stabilite all'art. 7 del presente Contratto "Modalità di esecuzione e tempi di attuazione", il Consorzio dovrà, comunque, monitorare l'avanzamento complessivo del piano di interventi ed informare tempestivamente gli uffici regionali di eventuali criticità riscontrate nell'attuazione, al fine di adottare le misure correttive necessarie. In mancanza si provvederà alla revoca del contributo secondo quanto previsto dall'art. 19 del presente contratto "Casi di revoca delle agevolazioni".

Articolo 11
RICADUTE OCCUPAZIONALI

1. I Beneficiari si obbligano, ciascuno per il proprio Programma, a realizzare nell'esercizio a regime, per la parte di rispettiva competenza, in seguito all'ultimazione dei singoli Programmi, un incremento occupazionale come riportato nella seguente tabella:

Tabella 5: Incremento occupazionale previsto a regime per ciascuna Impresa (espresso in ULA):

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPRESA BENEFICIARIA	Occupazione preesistente (dichiarata)	Occupazione a regime (prevista)	Incremento occupazionale
OMI S.r.l.,	42	80	38
REDAM S.r.l.,	14	17	3
HPD S.r.l.	0	20	20
LFI S.r.l.	0	47	**47**

2. L'incremento occupazionale previsto a regime per ciascuna Impresa sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti dell'Impresa occupati presso le unità produttive agevolate dal Contratto, rilevato nell'esercizio a regime e quello medio mensile rilevato nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda. I posti di lavoro creati devono essere mantenuti per un periodo minimo di cinque anni nel caso di grandi imprese e, nel caso di PMI, per un periodo minimo di tre anni dalla data di assunzione.

3. Nel caso in cui, rispetto all'occupazione raggiunta nell'esercizio a regime sia registrato uno scostamento in diminuzione superiore a 25 punti percentuali, si procederà alla revoca totale, ai sensi dell'art. 19 "Casi di revoca delle agevolazioni", comma 3, del Contratto, delle agevolazioni concesse all'Impresa per la quale si è verificato il predetto scostamento.

4. Nel calcolo dell'incremento occupazionale non potranno, in nessun caso, essere ricompresi lavoratori assunti con passaggio, anche se a seguito di licenziamento, tra più unità produttive della stessa Impresa e/o tra le Imprese del Consorzio.

5. Le Imprese si obbligano ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

Articolo 12
CORRELAZIONE TRA LA TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI E GLI EFFETTI DI QUESTI SUI RISULTATI DELLE IMPRESE

1. In relazione alla correlazione tra i tempi di esecuzione degli investimenti e gli effetti di questi sul risultato delle Imprese, queste ultime hanno dichiarato quanto indicato nella Tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6: Correlazione tra i tempi di esecuzione degli investimenti e gli effetti di questi sul risultato delle imprese

Correlazione		Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
Imprese		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
OMI S.r.l.,	Investimento in €	828.000	58.800	-	199.833	-	6.751.367	-
	Effetto Previsto in €	-	-	-	-	-	-	6.944.000
HPD S.r.l.	Investimento in €	-	165.000	127.300	-	-	1.580.700	-
	Effetto Previsto in €	-	-	-	-	-	-	280.000
LFI S.r.l.	Investimento in €	203.893	-	357.500	634.507	1.988.798	7.650.302	-
	Effetto Previsto in €	-	-	-	-	-	-	-
REDAM S.r.l.,	Investimento Produttivo in €	50.000	-	10.000	-	-	65.000	-
	Investimento Formazione in €	-	-	-	-	-	40.000	-
	Effetto Previsto in €	-	-	-	-	-	-	987.500

Correlazione		Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
Imprese		2016	2017	2018	2019	2020	2021
OMI S.r.l.,	Investimento in €	-	-	-	-	-	-
	Effetto Previsto in €	8.640.222	13.861.725	19.714.407	23.991.536	23.991.698	23.991.698
HPD S.r.l.	Investimento in €	-	-	-	-	-	-
	Effetto Previsto in €	1.681.200	3.006.400	6.944.000	6.944.000	6.944.000	6.944.000
LFI S.r.l.	Investimento in €	-	-	-	-	-	
	Effetto Previsto in €	1.832.000	8.540.000	14.723.000	18.688.000	18.688.000	18.688.000
REDAM S.r.l.,	Investimento Produttivo in €	-	-	-	-	-	-
	Investimento Formazione in €	-	-	-	-	-	-
	Effetto Previsto in €	1.489.027	2.492.293,88	5.432.397,33	5.432.397,00	5.432.397,00	5.432.397,00

Articolo 13
MODALITÀ DI ESECUZIONE DI VERIFICHE E CONTROLLI

1. La Regione, *(le AdG, i direttori di Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO e l'Autorità di Audit)*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), i Servizi ispettivi della Commissione UE o altre istituzioni deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, in ogni fase di esecuzione del Programma, e fino ai cinque anni successivi alla data di ultimazione dello stesso, nonché, ove diversa, di ognuno dei singoli Programmi agevolati ivi previsti, può disporre controlli e ispezioni, anche a campione, nei confronti dei Beneficiari al fine di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del Contratto ed effettuare la valutazione qualitativa del regime di aiuto. Le verifiche, effettuate ai sensi della normativa vigente, dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le

fonte: http://buric.regione.campania.it

domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
2. Gli accertamenti sull'avvenuta realizzazione dei Programmi delle Imprese potranno essere effettuati anche da soggetti terzi incaricati ai sensi dell'art. 22 *"Soggetti terzi collaboratori per la gestione del contratto"* del presente Contratto.
3. I Beneficiari devono consentire i controlli e le ispezioni sul programma in ogni momento, con le modalità richieste dalla Regione (documentazione, sopralluoghi, ecc.). Il rifiuto sarà causa di revoca totale delle agevolazioni ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del presente Contratto.
4. Gli impegni assunti nel Contratto, ivi compresi l'incremento occupazionale, il mantenimento dei beni sul territorio regionale, l'apporto di mezzi propri e di terzi nei limiti e con le modalità di cui all'art. 9 *"Capitale proprio e ricorso ad interventi finanziari da parte di istituti di credito"* del presente Contratto, saranno oggetto di controllo di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 14
MODALITÀ DI RINEGOZIAZIONE DEI CONTENUTI DEL CONTRATTO

1. Proposte di variazioni dei Programmi oggetto del Contratto sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza, dell'ammissibilità e della eventuale conseguente rinegoziazione del Contratto, cosí come previsto dall'art. 13, comma 2, del Regolamento n. 4 del 28 novembre 2007 approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30 ottobre 2007. La rinegoziazione può avvenire anche in conseguenza dell'esito delle verifiche di cui all'art. 13 "M*odalità di esecuzione di verifiche e controlli*" del presente Contratto.
2. Qualsiasi modifica del Contratto, dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla Regione.

Articolo 15
MODALITÀ DI MONITORAGGIO SUCCESSIVE ALL'ULTIMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. A partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, i Beneficiari richiedenti provvedono ad inviare alla Regione, entro 90 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale, fino a conclusione del periodo di mantenimento degli obblighi connessi sia all'investimento sia all'occupazione, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante o procuratore speciale, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 445/2000, recante, in particolare, informazioni circa: a) il valore della produzione; b) la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distoglimento dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate; c) il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime e il mantenimento di tale livello occupazionale negli esercizi successivi e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso ed i relativi periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.
2. La mancata trasmissione di tale dichiarazione comporta la revoca totale delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del Contratto.
3. Il Consorzio si obbliga a trasmettere alla Regione una relazione finale complessiva sullo stato di realizzazione del Progetto entro e non oltre sei mesi dalla data di entrata a regime dei Programmi inclusi nello stesso.

Articolo 16
CASI E MODALITÀ DI VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti da parte dei Beneficiari rispetto a quelli ammessi, dovute a incremento dei costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.
2. Nel corso di realizzazione del Programma agevolato non potranno essere apportate, pena la revoca totale del contributo, ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del presente Contratto, modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto tali da determinare il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche "ATECO 2002", o della corrispondente "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel Programma originario approvato.
3. Ogni variazione della localizzazione degli interventi all'interno della Regione dovrà essere approvata preventivamente dalla Regione stessa. Nelle more della sopraccitata approvazione della Regione, non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni relative all'investimento oggetto di variazione.
4. Il Contratto e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti, non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione e la revoca totale delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del Contratto.
5. Operazioni di carattere societario riguardanti il Consorzio e/o le Imprese comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali dovranno essere autorizzate preventivamente da parte della Regione.
6. La Regione effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con particolare riferimento alle motivazioni dell'operazione, alla necessità strategico-economica della stessa, all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimenti, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo a quest'ultimo, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini della verifica di ammissibilità alle agevolazioni, al mantenimento del livello occupazionale previsto, alla salvaguardia dell'interesse pubblico che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Terminata l'istruttoria, la Regione autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni, o respingerà l'istanza.

Articolo 17
DECADENZA DAL CONTRATTO

1. La Regione dichiarerà, con decreto, la decadenza dal Contratto per tutti i Beneficiari qualora, con riferimento al Consorzio e/o a qualsiasi Bemeficiario l'informativa antimafia risulti positiva.
2. Al di fuori dei casi previsti al comma 1, l'esclusione di una o più Imprese Beneficiaria dal Contratto, a seguito di rinuncia/decadenza, comporta la decadenza del Contratto per l'intero Consorzio qualora non venga garantito il mantenimento dell'organicità/funzionalità del Piano.

Articolo 18
ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL CONTRATTO

1. Le parti si impegnano, con la sottoscrizione del presente contratto, al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Manuale per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 POR Campania FSE 2007-2013, approvati rispettivamente con D.G.R. 1715/09, e con DGR 1959/2008 e ll.mm.ii., poste rispettivamente a carico della Regione e del Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ciascun Beneficiario dovrà aprire due conti correnti bancari dedicati sui quali saranno accreditate, separatamente per il finanziamento a carico dal F.E.S.R. e per il finanziamento a carico del F.S.E., le quote di contributo concesse ai sensi del Contratto e attraverso i quali dovranno essere effettuati i rispettivi pagamenti, esclusivamente a mezzo bonifico bancario, dei titoli di spesa relativi all'investimento agevolato, nonché gli ulteriori versamenti e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto, fatte salve le spese sostenute ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Disciplinare.

3. Per gli interventi finanziati a valere sul POR Campania FSE la fideiussione bancaria/polizza assicurativa, da prodursi entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto ai sensi dell'art. 10 del presente Contratto, dovrà essere successivamente integrata a copertura dell'esposizione regionale. Il Beneficiario dovrà presentare le fatture quietanzate e/o i documenti contabili di valore probatorio equivalente delle spese sostenute, secondo le modalità e nei tempi previsti dal Manuale dell'Autorità di Gestione. Il conto corrente bancario relativo agli interventi finanziati dal POR Campania FSE 2007-2013, dovrà essere esclusivamente dedicato alle relative movimentazioni finanziarie, nonché essere infruttifero di interessi.

4. Per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del Programma o di controlli ed ispezioni, una agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione maggiormente rilevanti oggetto di agevolazioni, ciascuna Impresa dovrà predisporre un elenco, in cui, a partire dalla data di avvio del Programma, saranno indicati le fatture e gli altri titoli di spesa relativi ai macchinari e/o impianti acquistati. Il suddetto elenco dovrà essere aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, bolla relativa al trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.). Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante o suo procuratore speciale. La mancata o incompleta tenuta di detto elenco potrà dare luogo, previa contestazione, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"* del presente Contratto.

5. Una volta completato l'elenco, il legale rappresentante dell'Impresa dovrà rendere una specifica dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, al fine di attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa con i relativi macchinari e/o impianti acquistati. Tale dichiarazione potrà essere resa anche da un procuratore speciale, nel qual caso dovrà essere prodotta anche la relativa procura o copia autentica della stessa. Tale dichiarazione dovrà essere resa dall'Impresa anche in caso di richiesta da parte del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni previsti dal Contratto, allegando alla stessa l'elenco di cui sopra.

6. I beni fisici elencati, oggetto del Programma, dovranno essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta, di dimensioni adeguate, riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco e la dicitura attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 -2013" e "Linee Guida e manuale d'uso per la Comunicazione FSE" Ciascun bene dovrà essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non potrà essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. A tal fine, si potrà fare riferimento anche al numero di matricola assegnato dal fornitore.

7. Ogni Beneficiario deve istituire un fascicolo di progetto relativa all'intera operazione, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la cui conservazione è dovuta fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Ogni Beneficiario, in conformità a quanto previsto anche dal art.13 del presente Contratto è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 19
CASI DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il contributo è revocato parzialmente nei seguenti casi:

a) ove, per gli investimenti (beni e/o le attività formative e/o gli aiuti all'occupazione) oggetto del Programma agevolato, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE – disposte da leggi statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche in violazione dell'art. 33 del Disciplinare. In tale ipotesi, la revoca è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione resa successivamente alla stipula del Contratto e prima dell'erogazione delle agevolazioni;

b) qualora i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati trasferiti in altra regione, o, per quanto attiene agli attivi immateriali, al di fuori della unità locale oggetto dell'investimento, ceduti, alienati o distratti, prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, purché ciò non costituisca una variazione sostanziale del programma d'investimenti. In tale ipotesi, la revoca delle agevolazioni è parziale ed è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente
o indirettamente, l'immobilizzazione trasferita in altra regione, ceduta, alienata o distratta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto quinquennio; a tal fine, il Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. Qualora la predetta distrazione, cessione, etc. dovesse essere rilevata nel corso degli accertamenti o delle ispezioni di cui all'articolo *13 "Modalità di esecuzione di verifiche e controlli"* del presente Contratto senza che il Beneficiario ne abbia data specifica comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta, ceduta, etc. indipendentemente dal mancato utilizzo;

c) qualora, nel corso dell'attuazione del Programma, senza l'autorizzazione della Regione, subentri al Beneficiario una nuova impresa a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, o in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati. La revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti realizzati a quello stato e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;

d) in caso di cessazione dell'attività del Beneficiario nei cinque anni successivi alla data di concessione del contributo, o di suo assoggettamento a procedure concorsuali. In tal caso, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti realizzati a quello stato;

e) per la mancata annotazione di alcuni dei beni oggetto dell'investimento nell'apposito elenco di cui all'articolo 18 "*Oneri derivanti dalla gestione del contratto*" del presente Contratto. In tal caso, la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente i beni per i quali il Beneficiario non abbia provveduto all'annotazione nell'apposito elenco;

f) ad avvenuto inizio dell'attività formative, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;

g) mancato rispetto della strutturazione e della tempistica di attuazione delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

formative;

h) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa per le attività formative;

i) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione secondo il disposto del Manuale di gestione FSE;

j)tutti gli ulteriori casi di revoca parziale previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di regimi di aiuto, nonché dal Disciplinare.

2. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione delle quote erogabili e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate saranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

3. Il contributo è revocato totalmente nei seguenti casi:

a) ove, per gli investimenti (beni e/o le attività formative e/o aiuti all'occupazione) oggetto del Programma agevolato, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE – disposte da leggi statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche in violazione dell'art. 33 del Disciplinare e il mancato rispetto sia rilevato dalla Regione e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni di cui all'art. 13 *"Modalità di esecuzione di verifiche e controlli"* del presente Contratto in tutte le ipotesi diverse da quelle di cui al comma 1, lett. a) del presente articolo;

b) qualora i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati trasferiti in altra regione, o, per quanto attiene agli attivi immateriali, al di fuori della unità locale oggetto dell'investimento, ceduti, alienati o distratti, prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, e ciò determini una variazione sostanziale del programma d'investimenti;

c) qualora, nel corso dell'attuazione del Programma, senza l'autorizzazione della Regione, subentri al Beneficiario una nuova impresa a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, o in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati, ove la corrispondente riduzione determini il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;

d) nel caso in cui i controlli effettuati ai sensi dell'art. 13 *"Modalità di esecuzione di verifiche e controlli"* del presente Contratto evidenzino l'insussistenza delle condizioni e/o requisiti previsti dalla legge o dal Disciplinare;

e) ove sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del Programma, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista nel Progetto;

f) ove il Beneficiario non dimostri di aver realizzato investimenti per gli importi di cui all'art. 7 *"Modalità di esecuzione e tempi di attuazione"*, comma 3, del presente Contratto, entro i termini ivi stabiliti per i successivi stati di avanzamento, compresa la produzione della documentazione richiesta all'art. 10 *"Modalità di erogazione delle agevolazioni"* del presente Contratto. L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni suddette, comporta la revoca totale dell'agevolazione;

g) ove il Beneficiario, entro e non oltre il termine di cui all'articolo 7 *"Modalità di esecuzione e tempi di attuazione"*, comma 3, del Contratto, come eventualmente prorogato ai sensi del medesimo articolo, non abbia ultimato il programma di investimenti e l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio risulti essere inferiore all'importo degli investimenti ammessi per singolo programma o gli stessi, pur realizzati, non risultino funzionalmente equivalenti a quelli ammessi al contributo ove il capitale proprio sia stato apportato in misura inferiore a quella prevista dal Contratto, od oltre i termini previsti;

h) ove sia registrato uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore a 25 punti percentuali, calcolato così come indicato nell'articolo 11 *"Ricadute occupazionali"* del presente Contratto;

i) nel caso in cui sia rilevata la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti delle Imprese, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;

j) ove non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche;

k) ove siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

l) qualora siano intervenute variazioni, nel corso di realizzazione del Programma agevolato, che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2002", o della corrispondente "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel Programma originario approvato;

m) ove si rilevi che il Beneficiario non ha la piena disponibilità del suolo e/o degli immobili su cui devono essere realizzati gli investimenti per un periodo non inferiore a quello quinquennale d'uso dei beni agevolati, ovvero tali immobili e/o suoli non sono corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso corrispondenti alle attività economiche agevolate, preliminarmente alla data di presentazione della domanda di accesso;

n) ove il Beneficiario non abbia tenuto l'elenco riguardante i beni oggetto dell'investimento di cui all'articolo 18 "Oneri derivanti dalla gestione del contratto" del presente Contratto;

o) ove le Imprese non consentano, nei modi e termini previsti all'art. 13 *"Modalità di esecuzione di verifiche e controlli"* del presente Contratto, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione di ciascun investimento agevolato da parte della Regione e/o del soggetto da questa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare e/o della Commissione europea;

p) ove, a seguito della perdita del requisito di socio del Consorzio da parte di uno dei beneficiari, non venga garantito il mantenimento dell'organicità/funzionalità del Piano;

q) in caso di cessione, totale o parziale, del Contratto;

r) ove non siano trasmesse le dichiarazioni ai sensi e nei termini di cui all'art. 15 *"Modalità di monitoraggio successive all'ultimazione degli investimenti"*, comma 2, del presente Contratto;

s) qualora gli elementi che hanno determinato il giudizio di ammissibilità o quello di fattibilità del Programma, nonché quelli riportati nel Contratto, calcolati o verificati durante l'esecuzione o nell'esercizio a regime del programma di investimento agevolato, risultino infondati, o si rilevi la falsità delle dichiarazioni prodotte e/o della documentazione presentata;

t) tutti gli ulteriori casi di revoca totale previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di regimi di aiuto, nonché dal Disciplinare.

4. Le agevolazioni da restituire sono calcolate:

a) in caso di revoca parziale, dalla data in cui si verificano gli eventi,

b) in caso di revoca totale, dalla data di erogazione.

Art. 20
PROCEDIMENTO DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca totale dell'agevolazione, ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del Contratto, la Regione, o il soggetto dalla stessa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Entro il predetto termine, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.
3. Gli uffici della Regione, o il soggetto dalla stessa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
4. Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione, qualora ritenga fondate le controdeduzioni, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.
5. Qualora, invece, la Regione ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca delle agevolazioni e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.
6. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste.
7. La Regione, o il soggetto dalla stessa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare, accerta d'ufficio i casi di revoca parziale provvedendo al recupero dei contributi non dovuti. L'avviso di cui agli artt. 7 ed 8 della L. 241/90 è comunicato contestualmente all'invito di pagamento assegnando al destinatario un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per effettuare il pagamento di quanto dovuto, ovvero per presentare eventuali controdeduzioni.
8. Alla scadenza sopra indicata e in mancanza del pagamento o di idonee controdeduzioni, la Regione procede all'iscrizione a ruolo delle somme per contributi non spettanti e delle eventuali somme dovute a titolo di sanzione e per le spese postali.

Articolo 21
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Per i casi di risoluzione del Contratto, si fa espressamente rinvio all'art. 1453 e ss. del codice civile.
2. Se la risoluzione è dovuta ad una delle cause elencate all'articolo 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"* del presente Contratto, si procede, altresì, alla revoca delle agevolazioni ai sensi del predetto articolo, con le modalità di cui all'articolo 20 *"Procedimento di revoca delle agevolazioni"* del Contratto.
3. La risoluzione del presente Contratto e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dalla Regione. in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e con le modalità indicate al successivo art. 24 *"Recupero delle agevolazioni"*.

Articolo 22
SOGGETTI TERZI COLLABORATORI PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO

1. Nelle attività relative alla gestione del Contratto, la Regione può servirsi della collaborazione di soggetti terzi, secondo quanto prescritto dall'art. 29 del Disciplinare.

Articolo 23
REGOLE DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

1. I Beneficiari si impegnano espressamente a rispettare le regole di cumulo di cui all'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

33 del Disciplinare, pena la revoca del contributo, ai sensi dell'art. 19 "Casi di revoca delle agevolazioni" del presente Contratto.

Articolo 24
RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI

1. In caso di revoca totale o parziale per fatti imputabili al Beneficiario e non sanabili, le agevolazioni erogate e risultate indebitamente percepite dovranno essere restituite insieme al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, così come previsto dall'art. 17 del Regolamento n. 4 del 28 novembre 2007 approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30 ottobre 2007, il tutto maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento aumentato di cinque punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
2. In caso di revoca totale o parziale per fatti non imputabili al Beneficiario, le agevolazioni indebitamente percepite saranno maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
3. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del Contratto, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Articolo 25
IMPOSTE E TASSE

1. Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al Contratto, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei Beneficiari, ciascuno per la quota di competenza, che richiedono, fin da ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 26
FORO COMPETENTE

1. Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del Contratto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Napoli, con esclusione tassativa di qualsiasi altro foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause. È escluso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 27
NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente regolato dal Contratto e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in epigrafe e in premessa, si fa rinvio al codice civile ed alle norme generali vigenti in tema di contratti e applicabili.

Articolo 28
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Con la sottoscrizione del presente contratto, le Imprese consorziate autorizzano il trattamento dei dati ai sensi e per effetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Articolo 29
ENTRATA IN VIGORE E DURATA DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Napoli, 26 GIU. 2014

Firma

Timbro e Firma Rappresentanti legali del Consorzio e dei Beneficiari

Direttore della D.G. 51 02 00
Dott. Francesco Paolo IANNUZZI

Caltec S.C.A.R.L
CALTEC S.C.A R.L.
Sede Legale e Stabilimento
Area Industriale Calvegna
83046 LACEDONIA (AV)
C F./P IVA 02526600644

Direttore della D.G. 54 11 00
Dott. Antonio ODDATI

Officine Meccaniche Irpine S.r.l., O.M.I. s.r.l.
O.M.I. S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO

RIDAM S.R.L.
L'amministratore unico

Hyrpinia Power Development s.r.l., HPD s.r.l
x DELEGA
H.P.D. SRL
L'AMMINISTRATORE UNICO

Linea Finale Irpina s.r.l., LFI s.r.l.
L.F.I. SRL
L'AMMINISTRATORE

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, le parti dichiarano di aver preso visione ed accettare

fonte: http://burc.regione.campania.it

espressamente le condizioni contrattuali contenute nei precedenti articoli: 1 "DISCIPLINA APPLICABILE AL CONTRATTO", 2 "CONDIZIONI DI EFFICACIA DEL CONTRATTO", 3 "DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, PREMESSE E ALLEGATI", 4 "OGGETTO DEL CONTRATTO", 5 "PIANO DI INTERVENTI", 6 "SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI AMMISSIBILITÀ", 7 "MODALITÀ DI ESECUZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE", 8 "TIPO ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE", 9 "CAPITALE PROPRIO E RICORSO AD INTERVENTI FINANZIARI DA PARTE DI ISTITUTI DI CREDITO", 10 "MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI", 11 "RICADUTE OCCUPAZIONALI", 12 "CORRELAZIONE TRA LA TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI E GLI EFFETTI DI QUESTI SUI RISULTATI DELLE IMPRESE", 13 "MODALITÀ DI ESECUZIONE DI VERIFICHE E CONTROLLI", 14 "MODALITÀ DI RINEGOZIAZIONE DEI CONTENUTI DEL CONTRATTO", 15 "MODALITÀ DI MONITORAGGIO SUCCESSIVE ALL'ULTIMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI", 16 "CASI E MODALITÀ DI VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE DEL PROGETTO", 17 "DECADENZA DAL CONTRATTO", 18 "ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL CONTRATTO", 19 "CASI DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI", 20 "PROCEDIMENTO DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI", 21 "RISOLUZIONE DEL CONTRATTO", 22 "SOGGETTI TERZI COLLABORATORI PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO", 23 "REGOLE DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI", 24 "RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI", 25 "IMPOSTE E TASSE", 26 "FORO COMPETENTE", 27 "NORMA DI RINVIO", 28 "INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI", 29 "ENTRATA IN VIGORE E DURATA DEL CONTRATTO".

Firma

Timbro e Firma Rappresentanti legali del Consorzio e dei Beneficiari

Direttore della D.G. 51 02 00
Dott. Francesco Paolo IANNUZZI

Direttore della D.G. 54 11 00
Dott. Antonio ODDATI

Caltec S.C.A.R.L.

CALTEC S.C.A.R.L.
Sede Legale e Stabilimento
Area Industriale Calaggio
83046 MACEDONIA (AV)
C.F./P.IVA 02526660644

Officine Meccaniche Irpine S.r.l.,

Redam s.r.l.

REDAM S.R.L.
L'Amministratore unico

Hyrpinia Power Development s.r.l.,

× DELEGA

H.P.D. SRL
L'AMMINISTRATORE UNICO

Linea Finale Irpina s.r.l.,

L.F.I. s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si allegano al presente contratto:

ALLEGATO "A1": Piano complesso di interventi di cui alla DGR n° 890 del 15 maggio 2009;
ALLEGATO "A2": Piano complesso di interventi di cui alla DGR n. 253 del 26/07/2013;
ALLEGATO "B1": contratto di mutuo fondiario in pool del 16.12.2009 tra la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri e la Hyrpinia power development s.r.l.;
ALLEGATO"B2": contratto di mutuo chirografario ex D.P.R. 601/1973 stipulato in data 25.09.2009 tra la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri e la Redam s.r.l.;
ALLEGATO"B3": contratto di mutuo fondiario in pool del 16.12.2009 tra la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri e la società Officine Meccaniche Irpine s.r.l.;
ALLEGATO"B4": contratto di mutuo fondiario in pool del 16.12.2009 tra la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri e la società Linea Finale Irpina s.r.l.;
ALLEGATO "C": crono programma finanziario degli investimenti delle società richiedenti;
ALLEGATO "D": schema richiesta erogazione prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione;
ALLEGATO "E": schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa;
ALLEGATO "F": schema richiesta erogazione seconda quota delle agevolazioni;
ALLEGATO "G": schema richiesta erogazione saldo;
ALLEGATO "H": perizia giurata relativa all'accertamento tecnico contabile a firma del direttore lavori;
ALLEGATO "I": dichiarazione asseverata del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria per le spese effettuate.
ALLEGATO "L": Decreto Dirigenziale n° 51 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive"
ALLEGATO "M": Decreto Dirigenziale n° 52 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive"
ALLEGATO "N": Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della "Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 573 del 11/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE SOCIETA' EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale A.G.C. 12, Settore 02 n. 217 del 17/04/2008, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale n. 12/2007 "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", sono stati approvati l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
c. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
   c.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare adottato con DGR 417/2008 (di seguito "Disciplinare");
   c.2 demandato all'AGC 12 "Sviluppo Economico" l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare;
   c.3 previsto il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
   c.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;
d. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. che al prot. n. 2008.1035917 del giorno 11/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma regionale, la domanda di accesso della società Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A. avente sede legale a Morra de Sanctis (AV) Zona Industriale ASI Snc;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.0499195 del 08/06/2009 al soggetto proponente società Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A., ricevuta in data 18/06/2009 che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente"
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 21/02/2013, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che nei giorni 20/03/2013 e 26/09/2013 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 14/10/2013 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della società Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A., quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 566 del 13/12/2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" che prevede investimenti totali pari a € 19.551.506,01, articolati nei successivi Decreti dirigenziali di ammissione a finanziamento e di impegno:
   f.1Decreto Dirigenziale n°174 del 13.03.2014 della DG 02;
   f.2 Decreto Dirigenziale n°20 del 09.04.2014 del D ip. 54 Dir. Staff 91;

DATO ATTO che

a. con note varie la società ha prodotto la documentazione propedeutica alla stipula del Contratto;
b. ai sensi dell'art. 27 del Disciplinare, è stato redatto, dagli uffici dell'U.O.D. "Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti, della Direzione Generale 02 , lo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e la società Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A., conformato nel testo e negli allegati alle risultanze della documentazione istruttoria, della documentazione pre-stipula e dei richiamati decreti di finanziamento;
c. in data 26.06.2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania, nelle persone del Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, Dirigente della D.G. 02, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 del PO FESR, del dott. Russo Giuseppe Dirigente dello Staff "Affari Generali e controllo di gestione" del Dipartimento 54 Responsabile dell' Obiettivo Operativo 2.2 del PO FESR e la società Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A.;
d. che lo stesso è stato repertoriato al protocollo della Regione al n. CO. 2013.0000003 del 26/06/2014 .

RITENUTO che

occorre, pertanto, procedere all'approvazione, per quanto di competenza, del Contratto di Programma tra la Regione Campania e la società Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A., e dei relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente decreto;

VISTI

- la Legge regionale n. 12 del 28/11/2007;
- il Regolamento regionale n. 4 del 28/11/2007;
- la D.G.R. n. 417 del 7/3/2008;
- Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008;
- Il D.D. A.G.C. 12, Settore 02 n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. A.G.C. 12, Settore 02 n. 848 del 10/11/2008;
- la D.G.R. n. 1441 del 11/9/2008;
- la D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;
- la D.G.R. n. 566 del 13/12/2013;
- Decreto Dirigenziale n°174 del 13.03.2014 della D G 02;
- Decreto Dirigenziale n°20 del 09.04.2014 del Dip. 54 Dir. Staff 91;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05, ed in conformità ai moduli procedurali richiamati in narrativa

DECRETA

1. di approvare il Contratto di programma sottoscritto in data 26/06/2014 tra la Regione Campania e la società Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A, e dei relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente decreto;
2. di inviare il presente provvedimento:
   - ·Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - ·Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
   - ·alla Strutura di Staf 54 00 00 01 "AA.GG. e controllo di gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali"

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;

- ·all'Assessore all' Università, Ricerca scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica al Dipartimento n. 51 00 "Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico";
- al Dipartimento n. 54 00 "Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali".

di trasmettere ai fini della pubblicazione al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Direzione Generale 02

P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013

Obiettivo Operativo 2.3

Dipartimento 54

P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013

Obiettivo Operativo 22

REGIONE CAMPANIA
CO.2014. 0000003 26/06/2014 13,07
Mitt. : 51 Dipartimento della Programmazi...
Dest. : EUROPA MICROFUSIONI SPAZIALI SPA
Classifica : 12.1.22 Fascicolo : 1 del 2013

CONTRATTO DI PROGRAMMA
tra
Regione Campania
e
Europea Microfusioni Spaziali S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale 02

Dipartimento 54

P.O. F.E.S.R. Campania 2007 -2013

Obiettivo Operativi

P.O. F.E.S.R. : 2.2 e 2.3

CONTRATTO DI PROGRAMMA

TRA

la Regione Campania (d'ora in poi per brevità *"la Regione"*), Codice Fiscale 80011990639,

- nella persona del dott. **IANNUZZI Francesco Paolo**, nato a Monte di Procida (NA) il 25/09/1950 direttore della "Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive" del "Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico", Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3, designato con D.P.G.R. n. 438 del 15.11.2013 responsabile dell'attuazione dell'operazione afferente all'Obiettivo Operativo, con funzioni di Responsabile del Procedimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni vigenti, e domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola A 6;
- nella persona del dott. **RUSSO Giuseppe**, nato a Portici (NA) il 22/05/1969 dirigente dello STAFF "Affari Generali e Controllo di Gestione" del "Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali", Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2, designato con D.P.G.R. n. 438 del 15.11.2013 e ss.mm.ii. responsabile dell'attuazione dell'operazione afferente all'Obiettivo Operativo, con funzioni di Responsabile del Procedimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni vigenti, e domiciliato per la carica in Napoli alla Via Don Bosco 9/E;

E

la società Europea Microfusioni Spaziali S.p.A., in breve EMA S.p.A. (l' "***IMPRESA***"), con sede legale in Morra De Sanctis (AV), Zona Industriale ASI, capitale sociale € 11.880.694,00, interamente versato, iscritto al Registro delle Imprese di Salerno con n. REA: AV - 138371, Codice Fiscale 06043150637 e Partita IVA 02142920640, in persona dell'amministratore delegato e legale rappresentante *p.t.* Otello Natale (C.F. NTL TLL 47S25 F839M) che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione e che realizzerà direttamente gli investimenti oggetto del presente contratto di programma (d'ora in poi per brevità **il *"Contratto"*);**

(complessivamente: **le *"Parti"***)

PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006, Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

-che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;

-che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

-che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

-che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

-che il Regolamento CE n. 800 del 06/08/2008 Regolamento della Commissione dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

-che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007;

-che la Commissione Europea, con propria Decisione n. CE (2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 pubblicato, in uno con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1921 del 9/11/2007 di presa d'atto della suddetta Decisione, sul BURC numero speciale del 23 novembre 2007;

-che la Commissione Europea, con propria Decisione n. CE(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 pubblicato, in uno con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della suddetta Decisione, sul BURC n.10 del 10 marzo 2008;

-che con la DGR 879/2008 e s.m.i. si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006

-che con DGR n. 935/08 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni – POR Campania FSE 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006;

-che con D.G.R n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operativo del POR Campania FSE 2007-2013;

-che con D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FESR;

- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE, la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della la legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

- che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

- che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

-che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

-che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27 novembre 2013 sono stati designati gli uffici ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007/2013;

-che con D.P.G.R. n. 407 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico ad interim della U.O.D. 51 02 05 "Unità Operativa Dirigenziale Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti", alla Dott.ssa Rossella Mancinelli, quale responsabile, tra l'altro, del procedimento relativo al Contratto di Programma Regionale

-che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con D.G.R. n. 1856/08 si è proceduto alla presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

-che con deliberazione n° 1592 del 15 ottobre 2008 la Giunta ha preso atto del Piano di comunicazione, predisposto dall'Autorità di Gestione ritenuto conforme, dalla Commissione Europea DG Politica Regionale in data 21 agosto 2008 con nota n. 008131, a tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2.2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

-che con D.G.R. 1715/09 e s.m.i. è stato approvato il Manuale per l'attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che, con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09, è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

che con D.G.R. 1371 del 28 agosto 2008 sono state approvate le linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 ed 1.12 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

-con Decreto n. 3 del 10-05-2013 dell'AGC 09 Settore 01, è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello del P.O.R. F.E.S.R. Campania 20072013";

PREMESSO ALTRESÍ

-che l'art. 2 della Legge Regionale n. 12 del 28.11.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 bis del 03.12.2007 (la "L.R.12/07"), ha istituito il Contratto di programma regionale, finalizzato a valorizzare la contrattazione programmata a livello regionale e a favorire l'attuazione di interventi complessi di sviluppo territoriale e settoriale realizzati da una singola impresa o da gruppi di imprese nell'ambito della programmazione concertata e volti a generare positive ricadute sul sistema produttivo regionale;

-che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 12/2007, la relativa disciplina di attuazione è stata adottata con il Regolamento n. 4 del 28.11.2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 63bis del 03.12.2007 (il *"Regolamento 4/2007"*), in coerenza con le normative settoriali, con le scelte del documento strategico regionale e con gli indirizzi urbanistico – territoriali;

-che con D.G.R. del 7.3.2008 n. 417, pubblicata sul B.U.R.C. n.14 del 7.4.2008, è stato approvato il Disciplinare del "Contratto di Programma Regionale", (il *"Disciplinare"*);

-che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto, tra l'altro, alla programmazione finanziaria delle risorse destinate all'attivazione del Contratto di Programma Regionale;

-che con DD n. 217 del 17.4.2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 28.4.2008, è stato approvato l'Avviso pubblico contenente le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto (l'*"Avviso"*);

-che allo strumento sono applicabili i Regolamenti e le Linee Guida emanati dalla Commissione UE richiamati negli atti suddetti;

-che con la D.G.R. 2064 del 23/12/2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 19.01.2009, sono stati adeguati i Disciplinari relativi al Contratto di programma regionale e agli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo, già approvati con DGR n. 417/2008, alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (il "Regolamento Generale", pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 214 del 9.08.2008);

-che con DGR n. 630 del 03.04.09, pubblicata su B.U.R.C. n.24 del 20.04.2009, sono stati ulteriormente adeguati i Disciplinari relativi al Contratto di programma regionale e agli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo con riferimento agli Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili;

-che con DD n. 286 del 23.04.09 dell'A.G.C. 12 Settore 02 Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi, pubblicato su B.U.R.C. n.28 dell'11.05.2009, si è preso atto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD.GG.RR. 2064/2008 e 630/2009 di cui sopra;

-che con DGR n. 1705 del 13.11.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 71 del 30.11.2009, è stata ulteriormente integrata la DGR n. 630 del 03.04.09 in merito alla corretta interpretazione della definizione di "immobilizzazioni materiali" contenuta nei Disciplinari approvati con

D.G.R. n. 417 del 7/3/2008 a seguito dell'adeguamento al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla GUCE del 09/08/2008);

- che l'Impresa, con domanda di accesso allo strumento del Contratto di Programma Regionale presentata in data 11.12.2008 con Prot. n° 2008.1035917, e successive integrazioni (acquisite agli atti dalla Regione con prot. n° 2009.0472688 del 29.05.2009, n. 2009.0999620 del 16.11.2009, n. 2010.0106055 del 5.02.2010, n. 2012.0508363 del 3.07.2012, n. 2012.0514908 del 4.07.2012) ha presentato, conformemente a quanto previsto dalla normativa e dagli atti sopra richiamati, un piano progettuale (il "Progetto"), per la realizzazione di un piano complesso di interventi da attuare sul territorio regionale;

-che il Progetto risponde agli obiettivi indicati nel Regolamento 4/2007, nel Disciplinare e nell'Avviso ed è in linea con la vigente disciplina comunitaria;

-che la Regione ha effettuato l'attività istruttoria sui Programmi di investimento (i "*Programmi*") presentati dall'Impresa;

-che la Direzione Generale Settore Sviluppo economico e attività produttive, sulla base dell'esito positivo delle fasi di istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, per il tramite della Conferenza di Servizi, di cui alla DGR 1441/2008, ha espresso un giudizio finale di fattibilità dei Progetti presentati;

- che con Deliberazione n° 566 del 13.12.2013 la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive p.t., formulata a seguito dell'acquisizione del favorevole giudizio di fattibilità, di cui al punto precedente, ha approvato, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare, il Piano di Interventi allegato al presente contratto (***ALLEGATO "A"***) che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, da realizzarsi da parte del Beneficiario ed ha autorizzato la stipula del Contratto;

-che, al fine di garantire la totale copertura finanziaria del Piano, per ciascun Programma, il Beneficiario ha prodotto atto formale di concessione del finanziamento rilasciato da Banca della Campania rilasciato in data 21.11.2008 siccome confermato con nota acquisita in data 10/06/2014 al prot. n. 2014.0396055 in ossequio all'art. 5, comma 3, del Disciplinare, allegato al presente contratto ***(ALLEGATO "B")***. Dichiara inoltre di farsi carico della quota residua con fondi propri attraverso l'aumento del capitale sociale;

-che con i seguenti Decreti Dirigenziali sono stati concessi contributi per il progetto proposto dall'Impresa, pari complessivamente ad € 6.268.181,80:

- Decreto Dirigenziale n° 174 del 13.03.2014, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive 5102 è stato concesso un contributo in conto capitale pari ad € 4.111.081,80 (75% FESR; 25% STATO - REGIONE), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

- Decreto Dirigenziale n° 20 del 09.04.2014, del dirigente dello STAFF "Affari Generali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo di Gestione" 54 91, è stato concesso un contributo in conto capitale pari ad € 2.157.100,00 (75% FESR; 25% STATO - REGIONE), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

tutto quanto premesso, con il presente Contratto si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1
DISCIPLINA APPLICABILE AL CONTRATTO

1. La regolamentazione dei rapporti tra le Parti, nonché l'ammissibilità delle spese, le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, sono regolamentati dal Disciplinare, dall'Avviso e dalle ulteriori norme richiamate nelle premesse.

Articolo 2
CONDIZIONI DI EFFICACIA DEL CONTRATTO

1. L'IMPRESA prende atto e conferma che l'efficacia e la validità del Contratto e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la Delibera sono subordinati al ricevimento, delle informazioni antimafia relative all'IMPRESA, di cui al D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 e s.m.i., giusta richiesta ex art. 91, comma 4 D.lgs. 159/2011 inviata dalla Regione alla Prefettura di Avellino in data 03.01.2014, prot. 2014.0003725.

Articolo 3
DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, PREMESSE E ALLEGATI

1. Le premesse, il Piano, le Delibere o atti formali di concessione dei finanziamenti, rilasciate dagli istituti di credito, società di investimenti o società finanziarie, di cui all'art. 5, comma 3, del disciplinare, il cronoprogramma ***(ALLEGATO "C")***, allegati al Contratto, formano parte sostanziale e integrante del medesimo, che l'Impresa dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

2. Per gli interventi ed i programmi finanziati dal POR CAMPANIA FESR 2007-2013 l'IMPRESA dichiara di conoscere le normative comunitarie e nazionali e regionali e si impegna ad effettuare tutte le attività di monitoraggio fisico e finanziario previste dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. 1715/09 e s.m.i. e dalla versione 2 del Manuale delle procedure per i controlli di I livello POR Campania FESR 2007-2013, approvato con n. 17 del 22/04/2011 del Settore 02 dell'A.G.C. 09 nonché dalle disposizioni relative ed a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.
3. Il Beneficiario prende atto che il Responsabile del Procedimento è stato nominato con D.P.G.R. n. 407 del 14/11/2013

Articolo 4
OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il presente Contratto regola i rapporti tra Regione Campania, ed il Beneficiario, per la realizzazione sul territorio regionale campano dei programmi di investimento ricompresi nel piano di intervento presentato dall'impresa Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A. ed ammessi a finanziamento rispettivamente con il n° 174 del 13.03.2014, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive , decreto dirigenziale n. 20 del 9.04.2014, del dirigente dello STAFF 5491 "Affari Generali e Controllo di Gestione" del "Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali",

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5
PIANO DI INTERVENTI

1. L'IMPRESA, si obbliga a realizzare, conformemente a quanto previsto dal presente Contratto, un Piano di Interventi produttivo (ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare) ed un intervento complementare (ai sensi dell'art. 13 del Disciplinare) per un importo totale pari a € 19.551.506,01 al netto dell'IVA:

Tabella 1: Tipologia degli investimenti

IMPRESA	SEDE LEGALE	UNITA' LOCALE OGGETTO DELL'INVESTIMENTO	CODICE ATECO	INVESTIMENTI PREVISTI TOTALI
A.M.A. S.p.A.	Morra De Sanctis (AV) Zona ASI	Morra De Sanctis (AV) Zona ASI, Via Feudo n. 6	27.52	€ 19.551.506,01

Articolo 6
SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI AMMISSIBILITA'

1. Il *Piano*, come approvato dalla *Delibera*, comprende un Programma di Investimento produttivo ed un Programma complementare ad esso di ricerca e sviluppo, secondo lo schema approvato con i decreti di ammissione a finanziamento adottati dai singoli Dirigenti Responsabili degli Obiettivi Operativi e di seguito riportati ed allegati al presente contratto a formarne parte integrante e sostanziale:
   decreto dirigenziale n° 174 del 13.03.2014, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive , ***(ALLEGATO "L")***
   decreto dirigenziale n. 20 del 9.04.2014 del dirigente dello STAFF 5491 "Affari Generali e Controllo di Gestione" (***ALLEGATO "M")***

2. Le singole tipologie di spese ammissibili sono quelle esplicitate all'interno dei quadri economici di cui all'ultimo capoverso del precedente comma

3. Secondo quanto previsto dal vigente Manuale di attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, sono ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, purché previste dal progetto approvato ed espressamente indicate nel relativo decreto di finanziamento. Le tipologie di spese ammissibili al finanziamento a valere sui fondi del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE 1083/2006, dall'art. 7 del Regolamento CE 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, e dal sopracitato Manuale.

Articolo 7
MODALITÀ DI ESECUZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

1. Per ciascun Programma, la data di avvio è rappresentata dalla data del primo titolo di spesa dichiarato ammissibile, e non può essere antecedente alla data di ricevimento della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, ovvero al giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso, nel caso siano state sostenute e ritenute ammissibili in sede di istruttoria spese riferibili alla fase di progettazione del piano progettuale e dei singoli progetti, e quelle preliminari connesse al Programma di investimenti da realizzare e limitatamente alle PMI, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Disciplinare.

2. L'IMPRESA si obbliga a realizzare il Programma secondo il cronoprogramma che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: Articolazione dei singoli Programmi per anno solare:

Impresa	investimento ammesso	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
EMA S.p.A.	produttivo	2.177.629	194.942	402.552	893.328	1.725.805	1.125.125	7.184.226
	R&S in ML €		1.329,92	1.402,62	1.909,12	859,16	347,08	

3. I Programmi ammessi dovranno essere realizzati, pena la revoca totale del contributo concesso, ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del Contratto, entro le scadenze riportate di seguito:

a. entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto, e comunque non oltre il 30.06.2015, l'IMPRESA dovrà dimostrare di aver realizzato investimenti e sostenuto spese per un importo almeno pari al 30% delle spese ammissibili;
b. L'IMPRESA si impegna a realizzare per intero l'investimento entro il termine indicato nel crono programma allegato al presente contratto, quale parte integrante e sostanziale;
c. entro 4 mesi dalla data di ultimazione degli investimenti, l'IMPRESA dovrà dimostrare di aver completato gli investimenti, nonché pagato e quietanzato integralmente fatture per un ammontare corrispondente al saldo.

4. Per data di ultimazione degli investimenti si intende quella in cui tutti gli investimenti sono stati integralmente realizzati (consegnati, fatturati e pagati).
5. La data di entrata a regime, qualora non dichiarata prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, 12 mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimenti. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.
6. Su richiesta motivata dell'IMPRESA, da trasmettersi alla Regione almeno 4 mesi prima della data fissata per la conclusione degli investimenti, può essere concessa, con apposita autorizzazione, una proroga del termine di completamento degli investimenti non superiore a sei mesi.

Articolo 8
TIPO ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

1. Sulla base degli esiti istruttori relativi ai singoli Programmi dell'IMPRESA e tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera, sono stati concessi i seguenti importi:

Tabella 3: Misura massima delle agevolazioni concedibili al beneficiario

IMPRESA	SPESA AGEVOLABILE	TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	INTENSITA' AIUTO	AGEVOLAZIONI CONCESSE	Ufficio EROGANTE	O.O. FESR
EMA S.p.A.	€ 13.703.606,01	Contributo in conto capitale	30%	€ 4.111.081,80	51 02	2.3
EMA S.p.A.	€ 5.847.900,00	Contributo in conto capitale	36,886%	€ 2.157.100	Staff 54 91	2.2

Articolo 9
CAPITALE PROPRIO E RICORSO AD INTERVENTI FINANZIARI DA PARTE DI ISTITUTI DI CREDITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'IMPRESA, ai fini della copertura finanziaria di ciascun Programma previsto nel Piano, si obbliga, ad apportare capitale proprio, secondo quanto indicato nella tabella 5, per un ammontare non inferiore al 25% del valore degli investimenti ammessi a contributo.
2. La percentuale di cui al comma 1 è determinata come rapporto tra l'importo del capitale proprio, al netto di qualsiasi aiuto pubblico e del ricorso a qualunque forma di credito, entrambi in valore nominale, e gli investimenti ammessi.
3. Il capitale proprio da investire nel Programma deve essere costituito da aumenti di capitale sociale e/o conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso deliberati dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, in un'unica o più soluzioni, a partire dall'anno di avvio degli investimenti e fino a quello di ultimazione degli stessi, entro i termini ed in proporzione alle richieste di contributo sugli stati di avanzamento del Programma.
4. I versamenti dovranno avvenire, in ogni caso, prima della richiesta delle singole quote di erogazione del contributo e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 28 del Disciplinare.
5. Per ciascun Programma, relativamente alla parte delle spese non coperte dalle agevolazioni, l'IMPRESA si obbliga a garantire la totale copertura finanziaria del piano di investimenti, oltre che attraverso l'impegno ad apportare capitale proprio, anche attraverso il ricorso ad interventi finanziari da parte di istituti di credito, società di investimento o società finanziarie iscritte all'albo speciale *ex* art.107 del D.Lgs 385/93 tenuto presso la Banca di Italia, attraverso la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine, ovvero con interventi di partecipazione temporanea al capitale, di prestiti partecipativi o interventi equipollenti, in misura non inferiore al 25% degli investimenti ammissibili.
6. L'IMPRESA, ai fini della copertura degli investimenti, così come indicato precedentemente si obbliga ad apportare mezzi finanziari secondo il dettaglio di cui alla seguente Tabella:

Tabella 4: Ammontare minimo dei mezzi finanziari da apportare da parte del beneficiario

IMPRESA	APPORTO DI MEZZI PROPRI	TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	Finanziamento a m/l termine o intervento equipollente
EMA S.p.A.	€ 4.887.876,50	Contributo in conto capitale	€ 4.887.876,50

Articolo 10
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le agevolazioni concesse per ciascun Programma sono rese disponibili dalla Regione in un numero massimo di tre quote, nel rispetto degli obblighi previsti e regolati dall'articolo 7 "*Modalità di esecuzione e tempi di attuazione*" del presente Contratto.
2. Modalità di erogazione FESR
   2.1 Le erogazioni delle tre quote di agevolazioni, disposte dalla Regione con Decreti Dirigenziali di liquidazione emessi dai Dirigenti competenti rispetto al Piano di Investimento, sono effettuate dietro presentazione di richiesta di erogazione da parte del Beneficiario.
   a) L'erogazione della prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% del contributo assegnato, è disposta dietro presentazione di richiesta da parte del Beneficiario, entro 30 giorni dalla firma del presente contratto, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta sul modulo il cui schema è allegato al presente contratto ***(allegato "D")*** e corredata della seguente documentazione:
   b) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
   c) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, alla cui stipula sono ammesse solo:
   -banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-società di assicurazione iscritte in possesso di numero di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, di numero R.E.A., nonché numero, data e pubblicazione sulla G.U. del provvedimento IS.V.A.P./IVASS di autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni, ivi incluso il ramo cauzioni, nonché dell'iscrizione al registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi;
-società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 107 del decreto legislativo 385/1993 presso la Banca d'Italia. La fideiussione bancaria/polizza assicurativa redatta secondo lo schema allegato al presente contratto (***ALLEGATO "E"***), in favore della Regione, deve essere irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima e semplice richiesta e senza eccezioni, di importo pari all'anticipazione e con durata non inferiore al termine previsto per il completamento degli investimenti ed eventualmente prorogabile. La firma apposta in calce alla fideiussione bancaria/polizza assicurativa dal funzionario bancario/assicurativo incaricato, dovrà essere autenticata da un notaio, il quale dovrà, altresì, attestare la sussistenza in capo al funzionario medesimo dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione/polizza sarà estinta a seguito dell'effettuazione di tutti i controlli relativi agli impegni assunti a seguito del contratto e comunque a mezzo raccomandata A.R. inviata dalla Regione, contestualmente, alla banca/società ed alla contraente, presso le rispettive sedi legali, a conclusione delle procedure previste dall'art. 30 del Disciplinare *"chiusura degli investimenti"* nonché', relativamente alle opere ed agli impianti, del procedimento di collaudo che dovrà avvenire nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'investimento;

d) dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione al Registro dell'Impresa, con data non anteriore a sei mesi, recante indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
e) documentazione attestante l'impegno a versare i mezzi propri nella misura indicata all'art. 9 *"Capitale proprio e ricorso ad interventi finanziari da parte di istituti di credito"* del presente Contratto;
f) nel caso di beni acquistati in leasing:
-copia dei contratti di leasing
-copia dei verbali di consegna dei beni.
g) Se l'investimento prevede un contributo superiore ad € 500.000,00 o consiste nel finanziamento di una infrastruttura o nella realizzazione di interventi costruttivi, documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 -2013".

2.2 La seconda quota, pari almeno al 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda, redatta sul modulo il cui schema è allegato al contratto (***ALLEGATO "F"***), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e corredata dalla seguente documentazione (art. 28 comma 7 disciplinare):

a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
b) documentazione comprovante l'avvenuto incremento della polizza, già stipulata per la prima quota di contributo erogata, per un importo pari alla seconda quota (40%) di contributo richiesta; la firma apposta in calce alla documentazione medesima dal funzionario bancario/assicurativo incaricato, dovrà essere autenticata da un notaio, il quale dovrà, altresì, attestare la persistenza, in capo al funzionario medesimo, dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente;
c) dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con data non anteriore a sei mesi, recante indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relative alle spese sostenute nell'ambito del Programma agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura *"Contratto di Programma Regionale Bando 2008"* e, in aggiunta, in caso di finanziamento con fondi strutturali "Operazione cofinanziata con il P.O. F.E.S.R.Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo … , Codice Unico di Progetto "CUP"….(indicare il Programma Operativo e l'Obiettivo/i Operativo/i di riferimento ed il Codice Unico di Progetto "CUP").

f) Documentazione fotografica delle targhe, di dimensioni adeguate, collocate sui beni materiali oggetto del Programma attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013".

g) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

h) lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinati come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:
-fotocopia dei relativi bonifici bancari;
-fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di suolo/immobile esistente: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto definitivo, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa, qualora non presentato insieme alla domanda di agevolazione;

j) documentazione attestante l'avvenuto apporto dei mezzi propri in misura non inferiore al 70% dell'ammontare previsto nel progetto approvato;

k) nel caso di beni acquistati in leasing: documentazione attestante il pagamento dei canoni, come previsto dall'art. 28, comma 12, del Disciplinare;

l) fatture quietanzate per una percentuale corrispondente al 70% dell'investimento ammesso, unitamente a, (per le opere civili ed impianti), s.a.l., libretto delle misure, registro di contabilità e certificati di pagamento, in coerenza con il cronoprogramma allegato al presente contratto.

2.3 La terza ed ultima quota residua, a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda di cui allo schema allegato al presente contratto (***ALLEGATO* "G"**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa Beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000, e corredata dalla documentazione di seguito elencata. Secondo quanto previsto al paragrafo 4.3 del Manuale di Attuazione P.O.R. F.E.S.R. 2007-13, per l'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di saldo per un importo pari al 30% del contributo, occorre dimostrare di aver realizzato l'intero Programma, verificando:
-che i beni oggetto del programma siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi sia stato stipulato apposito contratto di fornitura; che il relativo costo agevolabile sia stato interamente fatturato al beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il beneficiario abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi, oppure in caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, abbia corrisposto canoni per un importo pari ad almeno all'agevolazione spettante e comunque non inferiore al 30 percento del costo agevolabile dei predetti beni.

La domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione:

a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
b) documentazione comprovante l'avvenuto ulteriore incremento della polizza, già stipulata ed incrementata per la prima e seconda quota di contributo erogate, per un importo pari alla terza ed ultima quota di contributo richiesta; la firma apposta in calce alla documentazione medesima dal funzionario bancario/assicurativo incaricato, dovrà essere autenticata da un notaio, il quale dovrà, altresì, attestare la persistenza, in capo al funzionario medesimo, dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente;
c) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con data non anteriore a sei mesi, recante indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
d) fatture quietanzate per una percentuale corrispondente al restante 30% dell'investimento ammesso, unitamente a, (per le opere civili ed impianti), s.a.l., libretto delle misure, registro di contabilità e certificati di pagamento;
e) elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relative alle spese sostenute nell'ambito del Programma, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
f) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, e delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura *"Contratto di Programma Regionale Bando 2008"* e, in aggiunta, in caso di finanziamento con fondi strutturali "Operazione cofinanziata con il P.O. F.E.S.R./F.S.E. Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo … CUP…" (indicare il Programma Operativo e l'Obiettivo/i Operativo/i di riferimento ed il Codice Unico di Progetto "CUP"). La stessa indicazione (ad eccezione del "CUP") va riportata su tutti i beni materiali che costituiscono oggetto del Programma;
g) documentazione fotografica delle targhe, di dimensioni adeguate, collocate sui beni materiali oggetto del Programma attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013".
h) Se l'investimento prevede un contributo superiore ad € 500.000,00 o consiste nel finanziamento di una infrastruttura o nella realizzazione di interventi costruttivi,
i) documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 -2013";
j) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

k) lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati: -fotocopia dei relativi bonifici bancari -fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) visura camerale ordinaria, in originale, rilasciata dalla C.C.I.A.A., da cui risulti, tra l'altro, il codice primario di classificazione economica ISTAT 2002;
m) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'estratto aggiornato del libro soci, limitatamente ai soggetti tenuti a tale adempimento, o dichiarazione sostitutiva di certificato camerale aggiornato relativo all'assetto societario;
n) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri nell'intero ammontare percentuale richiesto dal Contratto;
o) nel caso di beni acquistati in leasing: documentazione attestante il pagamento dei canoni, come previsto dall'art. 28, comma 12, del Disciplinare.
p) perizia giurata relativa all'accertamento tecnico – contabile a firma del direttore dei lavori, secondo il format allegato al presente contratto ***(ALLEGATO "H")***;
q) dichiarazione asseverata del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria per le spese effettuate, secondo il format allegato al presente contratto ***(ALLEGATO "I")***.

3. Il saldo del contributo sarà liquidato con appositi Decreti Dirigenziali emessi dagli Uffici regionali competenti rispetto al Piano di Interventi, successivamente all'esito positivo dei controlli in loco effettuati ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale *pro tempore* vigente, all'avvenuta ricezione dell'informativa antimafia da parte della Prefettura competente e dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa, entro 3 mesi dal ricevimento della documentazione stessa previa eventuale rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili effettivamente sostenuti ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi, nonché in relazione agli interessi sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con i provvedimenti di concessione non possano essere in alcun modo aumentati.

Il Beneficiario dovrà dichiarare, in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

a) di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto del Contratto, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, in violazione delle norme in materia di cumulo di cui all'art. 33 del Disciplinare;
b) di non aver trasferito in altra regione, ceduto, alienato o distolto dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, e di impegnarsi a non farlo prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento;
c) di rispettare l'obbligo del mantenimento occupazionale;
d) di osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
e) di osservare le specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
f) di non aver modificato, e di impegnarsi a non modificare, nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" della "Classificazione ATECO 2002" o della corrispondente "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella indicata nel Contratto.

Nel caso di beni acquistati in leasing, i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente costituiscono la spesa ammissibile ad agevolazione nei limiti del prezzo pagato dal concedente al fornitore. Pertanto, la richiesta di ciascuna quota del contributo concesso, ad eccezione di quella oggetto di anticipazione, può avvenire quando siano stati fatturati e pagati canoni per un valore sul quale è stata determinata la quota di anticipazione e/o per un valore sul quale calcolare la ulteriore percentuale di contributo richiesta, al netto di IVA e

fonte: http://burc.regione.campania.it

altre imposte e tasse, nel rispetto di quanto prescritto dai commi precedenti. Nel caso sopradescritto, in aggiunta alla documentazione di cui ai commi precedenti, occorre, per i beni acquisiti in leasing, allegare:

- copia dei contratti di leasing;
- copia dei verbali di consegna dei beni;
- documentazione attestante il pagamento dei canoni di cui al comma precedente.

4. La Documentazione dovrà essere inviata, anche a mezzo PEC, all'Ufficio competente per il Programma di intervento come di seguito.
   Relativamente ai Programmi di intervento ex art. 11 del Disciplinare -Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico : ***"Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive" - Via Porzio - Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli***
   mail: francescopaolo.iannuzzi@regione.campania.it ;
   ***Pec:* dg02.uod05@pec.regione.campania.it .**
   Relativamente ai Programmi di intervento ex art. 13 del Disciplinare -Aiuti per programmi di Ricerca e sviluppo: STAFF "Affari Generali e Controllo di Gestione" del "Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"– ***Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli***
   Mail: giuseppe.russo@regione.campania.it
   Pec: dip54.staff01@pec.regione.campania.it

Articolo 11
RICADUTE OCCUPAZIONALI

1. l'Impresa si obbliga a realizzare nell'esercizio a regime, per la parte di rispettiva competenza, in seguito all'ultimazione dei singoli Programmi, un incremento occupazionale come riportato nella seguente tabella:

Tabella 5: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in ULA):

IMPRESA BENEFICIARIA	Occupazione preesistente (dichiarata)	Occupazione a regime (prevista)	Incremento occupazionale
EMA S.p.A.	272	367	95

2. L'incremento occupazionale previsto a regime per l'Impresa sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti dell'Impresa occupati presso le unità produttive agevolate dal Contratto, rilevato nell'esercizio a regime e quello medio mensile rilevato nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda. I posti di lavoro creati devono essere mantenuti per un periodo minimo di cinque anni nel caso di grandi imprese e, nel caso di PMI, per un periodo minimo di tre anni dalla data di assunzione.
3. Nel caso in cui, rispetto all'occupazione raggiunta nell'esercizio a regime sia registrato uno scostamento in diminuzione superiore a 25 punti percentuali, si procederà alla revoca totale, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art. 19 "Casi di revoca delle agevolazioni", comma 3, del Contratto, delle agevolazioni concesse all'Impresa per la quale si è verificato il predetto scostamento.

4. Nel calcolo dell'incremento occupazionale non potranno, in nessun caso, essere ricompresi lavoratori assunti con passaggio, anche se a seguito di licenziamento, tra più unità produttive della stessa Impresa.
5. L'IMPRESA si obbliga ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

Articolo 12
CORRELAZIONE TRA LA TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI E GLI EFFETTI DI QUESTI SUI RISULTATI DELL' IMPRESA

1. In relazione alla correlazione tra i tempi di esecuzione degli investimenti e gli effetti di questi sul risultato dell'Impresa, quest'ultima ha dichiarato quanto indicato nella Tabella che segue:

Tabella 6: Correlazione tra i tempi di esecuzione degli investimenti e gli effetti di questi sul risultato dell'Impresa

CORRELAZIONE		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 CHIUSURA INVESTIMENTI	2016 A REGIME
EMA S.p.A.	investimento ammesso in € produttivo	2.177.629	194.942	402.552	893.328	1.725.805	1.125.125	7.184.226	
	investimento ammesso in ML€ R&S		1.329,92	1.402,62	1.909,12	859,16	347,08		
	Fatturato in ML€ A CONSUNTIVO E PREVISIONALE	43.795	44.560	47.616	45.943	48.598	57.172	63.037	75.385

Articolo 13
MODALITÀ DI ESECUZIONE DI VERIFICHE E CONTROLLI

1. La Regione, *(le AdG, i Responsabili di O.O., l' Autorità di Certificazione, e l'Autorità di Audit)*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), i Servizi ispettivi della Commissione UE o altre istituzioni deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, in ogni fase di esecuzione del Programma, e fino ai cinque anni successivi alla data di ultimazione dello stesso, nonché, ove diversa, di ognuno dei singoli Programmi agevolati ivi previsti, possono disporre controlli e ispezioni, anche a campione, nei confronti dell'IMPRESA al fine di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del Contratto ed effettuare la valutazione qualitativa del regime di aiuto. Le verifiche, effettuate a norma dell'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006, dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso dell'IMPRESA siano corrette, che le

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

2. Gli accertamenti sull'avvenuta realizzazione dei Programmi dell'Impresa potranno essere effettuati anche da soggetti terzi incaricati ai sensi dell'art. 21 *"Soggetti terzi collaboratori per la gestione del contratto"* del presente Contratto.
3. L'IMPRESA deve consentire i controlli e le ispezioni sul programma in ogni momento, con le modalità richieste dalla Regione (documentazione, sopralluoghi, ecc.). Il rifiuto sarà causa di revoca totale delle agevolazioni ai sensi dell'art.19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del presente Contratto.
4. Gli impegni assunti nel Contratto, ivi compresi il mantenimento dei beni sul territorio regionale, l'apporto di mezzi propri e di terzi nei limiti e con le modalità di cui all'art. 9 *"Capitale proprio e ricorso ad interventi finanziari da parte di istituti di credito"* del presente Contratto, saranno oggetto di controllo di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 14
MODALITÀ DI RINEGOZIAZIONE DEI CONTENUTI DEL CONTRATTO

1. Proposte di variazioni dei Programmi oggetto del Contratto sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza, dell'ammissibilità e della eventuale conseguente rinegoziazione del Contratto. La rinegoziazione può avvenire anche in conseguenza dell'esito delle verifiche di cui all'art. 13 "M*odalità di esecuzione di verifiche e controlli*" del presente Contratto.
2. Qualsiasi modifica del Contratto, dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla Regione.

Articolo 15
MODALITÀ DI MONITORAGGIO SUCCESSIVE ALL'ULTIMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. A partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, l'IMPRESA richiedente provvede ad inviare alla Regione, entro 90 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale, fino a conclusione del periodo di mantenimento degli obblighi connessi sia all'investimento sia all'occupazione, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante o procuratore speciale, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 445/2000, recante, in particolare, informazioni circa:
   a) il valore della produzione;
   b) la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distoglimento dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate;
   c) il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime e il mantenimento di tale livello occupazionale negli esercizi successivi e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso ed i relativi periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.
2. La mancata trasmissione di tale dichiarazione comporta la revoca totale delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del Contratto.
3. L'IMPRESA si obbliga a trasmettere alla Regione una relazione finale complessiva sullo stato di realizzazione del Progetto entro e non oltre sei mesi dalla data di entrata a regime dei Programmi inclusi nello stesso.

Articolo 16
CASI E MODALITÀ DI VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE DEL PROGETTO

1. Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti da parte dell'IMPRESA rispetto a quelli ammessi, dovute a incremento dei costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

2. Nel corso di realizzazione del Programma agevolato non potranno essere apportate, pena la revoca totale del contributo, ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del presente Contratto, modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto tali da determinare il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche "ATECO 2002", o della corrispondente "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel Programma originario approvato.
3. Ogni variazione della localizzazione degli interventi all'interno della Regione dovrà essere approvata preventivamente dalla Regione stessa. Nelle more della sopraccitata approvazione della Regione, non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni relative all'investimento oggetto di variazione.
4. Il Contratto e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti, non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione e la revoca totale delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 19 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del Contratto.
5. Operazioni di carattere societario riguardanti l'IMPRESA beneficiaria comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali dovranno essere autorizzate preventivamente da parte della Regione.
6. La Regione effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con particolare riferimento alle motivazioni dell'operazione, alla necessità strategico-economica della stessa, all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimenti, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo a quest'ultimo, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini della verifica di ammissibilità alle agevolazioni, al mantenimento del livello occupazionale previsto, alla salvaguardia dell'interesse pubblico che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Terminata l'istruttoria, la Regione autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni, o respingerà l'istanza.

Articolo 17
DECADENZA DAL CONTRATTO

1. 1.La Regione dichiarerà, con decreto, la decadenza dal Contratto dell'Impresa beneficiaria qualora la relativa certificazione antimafia risulti positiva.

Articolo 18
ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL CONTRATTO

1. Le parti si impegnano, con la sottoscrizione del presente contratto, al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel manuale per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 approvato con D.G.R. 1715/09, e s.m.i., poste rispettivamente a carico della Regione e del Beneficiario.
2. L'IMPRESA, quale Beneficiario, dovrà aprire un apposito conto corrente bancario dedicato sul quale saranno accreditate, per il finanziamento a carico del F.E.S.R. le quote di contributo concesse ai sensi del Contratto e attraverso i quali dovranno essere effettuati tutti i pagamenti, esclusivamente a mezzo bonifico bancario, dei titoli di spesa relativi all'investimento agevolato, nonché gli ulteriori versamenti e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto, fatte salve le spese sostenute ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del Programma o di controlli ed ispezioni, una agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione maggiormente rilevanti oggetto di agevolazioni, l'Impresa dovrà predisporre un elenco, in cui, a partire dalla data di avvio del Programma, saranno indicati le fatture e gli altri titoli di spesa relativi ai macchinari e/o impianti acquistati. Il suddetto elenco dovrà essere aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, bolla elativa al trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.). Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante o suo procuratore speciale. La mancata o incompleta tenuta di detto elenco potrà dare luogo, previa contestazione, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 19 "Casi di revoca delle agevolazioni" del presente Contratto.
4. Una volta completato l'elenco, il legale rappresentante dell'Impresa dovrà rendere una specifica dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, al fine di attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa con i relativi macchinari e/o impianti acquistati. Tale dichiarazione potrà essere resa anche da un procuratore speciale, nel qual caso dovrà essere prodotta anche la relativa procura o copia autentica della stessa. Tale dichiarazione dovrà essere resa dall'Impresa anche in caso di richiesta da parte del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni previsti dal Contratto, allegando alla stessa l'elenco di cui sopra.
5. I beni fisici elencati, oggetto del Programma, dovranno essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta, di dimensioni adeguate, riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco e la dicitura attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013". Ciascun bene dovrà essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non potrà essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. A tal fine, si potrà fare riferimento anche al numero di matricola assegnato dal fornitore.
6. Il Beneficiario deve istituire un fascicolo di progetto relativa all'intera operazione, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la cui conservazione è dovuta fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020.
7. Il Beneficiario, in conformità a quanto previsto anche dal art.13 del presente Contratto è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Aricolo 19
CASI DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il contributo è revocato parzialmente nei seguenti casi:

a) ove, per gli investimenti (beni e/o le attivtà formative e/o gli aiuti all'occupazione) oggetto del Programma agevolato, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE –disposte da leggi statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche in violazione dell'art. 33 del Disciplinare. In tale ipotesi, la revoca è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione resa successivamente alla stipula del Contratto e prima dell'erogazione delle agevolazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) qualora i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati trasferiti in altra regione, o, per quanto attiene agli attivi immateriali, al di fuori della unità locale oggetto dell'investimento, ceduti, alienati o distratti, prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, purché ciò non costituisca una variazione sostanziale del programma d'investimenti. In tale ipotesi, la revoca delle agevolazioni è parziale ed è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione trasferita in altra regione, ceduta, alienata o distratta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto quinquennio; a tal fine, l'IMPRESA comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. Qualora la predetta distrazione, cessione, etc. dovesse essere rilevata nel corso degli accertamenti o delle ispezioni di cui all'articolo 13 *"Modalità di esecuzione di verifiche e controlli"* del presente Contratto senza che l'IMPRESA ne abbia data specifica comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta, ceduta, etc. indipendentemente dal mancato utilizzo;

c) qualora, nel corso dell'attuazione del Programma, senza l'autorizzazione della Regione, subentri al Beneficiario una nuova impresa a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, o in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati. La revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti realizzati a quello stato e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;

d) in caso di cessazione dell'attività del Beneficiario nei cinque anni successivi alla data di concessione del contributo, o di suo assoggettamento a procedure concorsuali. In tal caso, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti realizzati a quello stato;

e) per la mancata annotazione di alcuni dei beni oggetto dell'investimento nell'apposito elenco di cui all'articolo 18 *"Oneri derivanti dalla gestione del contratto"* del presente Contratto. In tal caso, la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente i beni per i quali il l'IMPRESA non abbia provveduto all'annotazione nell'apposito elenco;

f) tutti gli ulteriori casi di revoca parziale previsti dalla normativa comunitaria e nazionale il materia di regime di aiuto, nonché dal Disciplinare

2. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione delle quote erogabili e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate saranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

3. Il contributo è revocato totalmente nei seguenti casi:

a) ove, per gli investimenti (beni e/o le attività formative e/o gli aiuti all'occupazione) oggetto del Programma agevolato, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE – disposte da leggi statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche in violazione dell'art. 33 del Disciplinare e il mancato rispetto sia rilevato dalla Regione e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni di cui all'art. 13 *"Modalità di esecuzione di verifiche e controlli"* del presente Contratto in tutte le ipotesi diverse da quelle di cui al comma 1, lett. a) del presente articolo;

b) qualora i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati trasferiti in altra regione, o, per quanto attiene agli attivi immateriali, al di fuori della unità locale oggetto dell'investimento, ceduti, alienati o distratti, prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, e ciò determini una variazione sostanziale del programma d'investimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) qualora, nel corso dell'attuazione del Programma, senza l'autorizzazione della Regione, subentri al beneficiario una nuova impresa a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, o in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati, ove la corrispondente riduzione determini il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
d) nel caso in cui i controlli effettuati ai sensi dell'art. 13 *"Modalità di esecuzione di verifiche e controlli"* del presente Contratto evidenzino l'insussistenza delle condizioni e/o requisiti previsti dalla legge o dal Disciplinare;
e) ove sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del Programma, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista nel Progetto;
f) ove l'IMPRESA non dimostri di aver realizzato investimenti per gli importi di cui all'art. 7 *"Modalità di esecuzione e tempi di attuazione"*, comma 3, del presente Contratto, entro i termini ivi stabiliti per i successivi stati di avanzamento, compresa la produzione della documentazione richiesta all'art. 10*"Modalità di erogazione delle agevolazioni"* del presente Contratto. L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni suddette, comporta la revoca totale dell'agevolazione;
g) ove l'IMPRESA, entro e non oltre il termine di cui all'articolo 7 *"Modalità di esecuzione e tempi di attuazione"*, comma 3, del Contratto, come eventualmente prorogato ai sensi del medesimo articolo, non abbia ultimato il programma di investimenti e l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio risulti essere inferiore all'importo degli investimenti ammessi per singolo programma o gli stessi, pur realizzati, non risultino funzionalmente equivalenti a quelli ammessi al contributo ove il capitale proprio sia stato apportato in misura inferiore a quella prevista dal Contratto, od oltre i termini previsti;
h) ove sia registrato uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale superiore a 25 punti percentuali, calcolato così come indicato nell'articolo 11 *"Ricadute occupazionali"* del presente Contratto;
i) nel caso in cui sia rilevata la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti dell' Impresa, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
j) ove non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche;
k) ove siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
l) qualora siano intervenute variazioni, nel corso di realizzazione del Programma agevolato, che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2002", o della corrispondente "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel Programma originario approvato;
m) ove si rilevi che l'IMPRESA non abbia la piena disponibilità del suolo e/o degli immobili su cui devono essere realizzati gli investimenti per un periodo non inferiore a quello quinquennale d'uso dei beni agevolati, ovvero tali immobili e/o suoli non sono corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso corrispondenti alle attività economiche agevolate, preliminarmente alla data di presentazione della domanda di accesso;
n) ove il Beneficiario non abbia tenuto l'elenco riguardante i beni oggetto dell'investimento di cui all'articolo 18 *"Oneri derivanti dalla gestione del contratto"* del presente Contratto;
o) ove l'Impresa non consenta, nei modi e termini previsti all'art. 13 *"Modalità di esecuzione di verifiche e controlli"* del presente Contratto, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di ciascun investimento agevolato da parte della Regione e/o del soggetto da questa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare e/o della Commissione europea;

p) in caso di cessione, totale o parziale, del Contratto;

q) ove non siano trasmesse le dichiarazioni ai sensi e nei termini di cui all'art. 15 *"Modalità di monitoraggio successive all'ultimazione degli investimenti"*, comma 2, del presente Contratto;

r) qualora gli elementi che hanno determinato il giudizio di ammissibilità o quello di fattibilità del Programma, nonché quelli riportati nel Contratto, calcolati o verificati durante l'esecuzione o nell'esercizio a regime del programma di investimento agevolato, risultino infondati, o si rilevi la falsità delle dichiarazioni prodotte e/o della documentazione presentata;

s) tutti gli ulteriori casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di regimi di aiuto, nonché dal Disciplinare;

4. Le agevolazioni da restituire sono calcolate:

a) in caso di revoca parziale, dalla data in cui si verificano gli eventi;

b) in caso di revoca totale, dalla data di erogazione.

Articolo 20
PROCEDIMENTO DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca totale dell'agevolazione, ai sensi dell'art. 19 "*Casi di revoca delle agevolazioni*", comma 3, del Contratto, la Regione, o il soggetto dalla stessa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

2. Entro il predetto termine, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

3. Gli uffici della Regione, o il soggetto dalla stessa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

4. Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione, qualora ritenga fondate le controdeduzioni, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

5. Qualora, invece, la Regione ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca delle agevolazioni e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

6. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste.

7. La Regione, o il soggetto dalla stessa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare, accerta d'ufficio i casi di revoca parziale provvedendo al recupero dei contributi non dovuti. L'avviso di cui agli artt. 7 ed 8 della L. 241/90 è comunicato contestualmente all'invito di pagamento assegnando al destinatario un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per effettuare il pagamento di quanto dovuto, ovvero per presentare eventuali controdeduzioni.

8. Alla scadenza sopra indicata e in mancanza del pagamento o di idonee controdeduzioni, la Regione procede all'iscrizione a ruolo delle somme per contributi non spettanti e delle eventuali somme dovute a titolo di sanzione e per le spese postali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 21
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Per i casi di risoluzione del Contratto, si fa espressamente rinvio all'art. 1453 e ss. del codice civile.
2. Se la risoluzione è dovuta ad una delle cause elencate all'articolo 19 "*Casi di revoca delle agevolazioni*" del presente Contratto, si procede, altresì, alla revoca delle agevolazioni ai sensi del predetto articolo, con le modalità di cui all'articolo 20 "*Procedimento di revoca delle agevolazioni* " del Contratto.
3. La risoluzione del presente Contratto e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per l'IMPRESA di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dalla Regione. in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e con le modalità indicate al successivo art. 24 "*Recupero delle agevolazioni*".

Articolo 22
SOGGETTI TERZI COLLABORATORI PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO

1. Nelle attività relative alla gestione del Contratto, la Regione può servirsi della collaborazione di soggetti terzi, secondo quanto prescritto dall'art. 29 del Disciplinare.

Articolo 23
REGOLE DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

1. L'IMPRESA si impegna espressamente a rispettare le regole di cumulo di cui all'art. 33 del Disciplinare, pena la revoca del contributo, ai sensi dell'art. 19 "C*asi di revoca delle agevolazioni*" del presente Contratto.

Articolo 24
RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI

1. In caso di revoca totale o parziale per fatti imputabili all'IMPRESA e non sanabili, le agevolazioni erogate e risultate indebitamente percepite dovranno essere restituite insieme al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, il tutto maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento aumentato di cinque punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
2. In caso di revoca totale o parziale per fatti non imputabili al Beneficiario, le agevolazioni indebitamente percepite saranno maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
3. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del Contratto, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Articolo 25
IMPOSTE E TASSE

1. Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al Contratto, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico del Beneficiario, che richiede, fin da ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 26
FORO COMPETENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del Contratto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Napoli, con esclusione tassativa di qualsiasi altro foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause. È escluso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 27
NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente regolato dal Contratto e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in epigrafe e in premessa, si fa rinvio al codice civile ed alle norme generali vigenti in tema di contratti e applicabili.

Articolo 28
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la sottoscrizione del presente contratto, l'IMPRESA autorizza il trattamento dei dati ai sensi e per effetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Articolo 29
ENTRATA IN VIGORE E DURATA DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Napoli, data 2 [illegible] 2014

Firma

Direttore della D.G. 51 02 00
Dott. Francesco Paolo IANNUZZI

Dirigente di Staff del Dipartimento 54
Dott. Giuseppe Russo

Timbro e Firma del Rappresentante legale dell'Impresa Beneficiaria

Europea Microfusioni Spaziali S.p.A

EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.
Amministratore Delegato
Ing. Otello NATALE

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, le parti dichiarano di aver preso visione ed accettare espressamente le condizioni contrattuali contenute nei precedenti articoli: 1 "DISCIPLINA APPLICABILE AL CONTRATTO", 2 "CONDIZIONI DI EFFICACIA DEL CONTRATTO", 3 "DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, PREMESSE E ALLEGATI", 4 "OGGETTO DEL CONTRATTO", 5 "PIANO DI INTERVENTI", 6 "SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI AMMISSIBILITÀ", 7 "MODALITÀ DI ESECUZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE", 8 "TIPO ED ENTITÀ DELLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE", 9 "CAPITALE PROPRIO E RICORSO AD INTERVENTI FINANZIARI DA PARTE DI ISTITUTI DI CREDITO", 10 "MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI",11 "RICADUTE OCCUPAZIONALI", 12 "CORRELAZIONE TRA LA TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI E GLI EFFETTI DI QUESTI SUI RISULTATI DELL'IMPRESA", 13 "MODALITÀ DI ESECUZIONE DI VERIFICHE E CONTROLLI", 14 "MODALITÀ DI RINEGOZIAZIONE DEI CONTENUTI DEL CONTRATTO", 15"MODALITÀ DI MONITORAGGIO SUCCESSIVE ALL'ULTIMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI", 16 "CASI E MODALITÀ DI VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE DEL PROGETTO", 17 "DECADENZA DAL CONTRATTO", 18 "ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL CONTRATTO", 29 "CASI DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI", 20 "PROCEDIMENTO DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI", 21 "RISOLUZIONE DEL CONTRATTO", 22 "SOGGETTI TERZI COLLABORATORI PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO", 23 "REGOLE DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI", 24 "RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI", 25 "IMPOSTE E TASSE", 26 "FORO COMPETENTE", 27 "NORMA DI RINVIO", 28 "INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI", 29 "ENTRATA IN VIGORE E DURATA DEL CONTRATTO".

Firma

Timbro e Firma del Rappresentante legale dell'Impresa Beneficiaria

Direttore della D.G. 51 02 00

Dott. Francesco Paolo IANNUZZI

Europea Microfusioni Spaziali S.p.A

EUROPEA MICROFUSIONI
AEROSPAZIALI S.P.A.
Amministratore Delegato
Ing. Otello NATALE

Dirigente di Staff del Dipartimento 54

Dott. Giuseppe Russo

Si allegano al presente contratto:
*ALLEGATO **"A":** Piano complesso di interventi;*
*ALLEGATO **"B":** delibere o atti formali di concessione dei finanziamenti, rilasciate dagli istituti di credito, società di investimenti o società finanziarie, di cui all'art. 5, comma 3, del Disciplinare;*
*ALLEGATO **"C":** cronoprogramma;*
*ALLEGATO **"D":** schema richiesta erogazione prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione;*
*ALLEGATO **"E":** schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa;*
*ALLEGATO **"F":** schema richiesta erogazione seconda quota delle agevolazioni;*
*ALLEGATO **"G":** schema richiesta erogazione saldo;*
*ALLEGATO **"H":** perizia giurata relativa all'accertamento tecnico contabile a firma del direttore lavori;*
*ALLEGATO **"I":** dichiarazione asseverata del legale rappresentante dell'impresa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiaria per le spese effettuate.
*ALLEGATO **"L"** decreto dirigenziale n° 174 del 13.03.2014, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive ,*
*ALLEGATO **"M"** decreto dirigenziale n. 20 del 9.04.2014 del dirigente dello STAFF "Affari Generali e Controllo di Gestione" del Dipartimento 54*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 09/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI: DISPOSIZIONI URGENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO COMMISSARIALE N. 90 DEL 9 AGOSTO 2013. DETERMINAZIONI

Il Dirigente della U.O.D. 52.04.14|

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20";

VISTA
- la nota del 4 settembre 2013 della SORESA SpA, ns. prot. n. 2013.628143 del 11/09/2013, avente ad oggetto "*Pagamento contributi dei dipendenti ASL NAPOLI 1 CENTRO, NAPOLI 3 SUD E SALERNO*", con la quale si evidenziava "… *l'effettiva impossibilità di individuare una soluzione immediata e compatibile sia con le richiamate norme che con gli obblighi fiscali e tributari delle aziende del SSR, che garantisca il corretto pagamento dei contributi previdenziali relativi agli stipendi di agosto attraverso SORESA per conto delle Aziende Sanitarie, in scadenza il prossimo 15 settembre. … Si evidenzia al riguardo che, nelle more, i nostri uffici hanno già sottoposto all'Agenzia delle Entrate per le vie ordinarie il quesito sull'argomento. Rispetto a tale interpello non è pervenuto, al momento, alcun riscontro … ";*
- la nota del 7/11/2013, prot. n. U014376/13, con la quale il Presidente della So.Re.Sa. S.p.A. rappresenta che "*occorre pertanto procedere, come nei mesi di settembre ed ottobre, al versamento dei contributi delle ASL NAPOLI 1, NAPOLI 3 SUD e SALERNO per il tramite della Regione Campania, essendo, allo stato, So.Re.Sa. impossibilitata ad adempiere, nella fattispecie specifica, a quanto statuito con il succitato Decreto Commissariale n. 90/2013*";

RILEVATO
che, a seguito di analisi effettuate nello scorso settembre unitamente ai dirigenti dell'ex Settore Entrate e Spesa, sulla base di indicazioni fornite informalmente dagli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, è possibile disporre il pagamento da parte della Regione Campania delle somme dovute dalle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno, all'Amministrazione Finanziaria mediante presentazione di F24EP (Enti Pubblici) per conto delle Aziende sanitarie in qualità di intervento sostitutivo, su delega delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalle medesime AASSLL sia in formato cartaceo che in formato di

file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno;

PRESO ATTO
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 1 Centro** del 8/7/2014 inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento 16/07/2014, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 1 Centro**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 1 Centro;
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 3 Sud** del 4/7/2014 inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento 16/07/2014, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 3 Sud**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 3 Sud;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell'ASL Salerno** del 19/6/2014 ed 8/7/2014, inviati dalla stessa ASL per scadenza di pagamento 16/07/2014, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell'**ASL di Salerno**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- della nota del 8/7/2014, prot. SRA 0012513, con la quale il Presidente della **So.Re.Sa. S.p.A.** delega la Regione Campania riguardo ai suddetti pagamenti da effettuarsi per conto della ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e della ASL di Salerno;

DATO ATTO
- che la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3, pubblicata sul BURC n. 4 del 17/1/2014, ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 - 2016" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con DGRC n. 493 del 18 novembre 2013 la gestione dei capitoli di spesa rientranti nella Missione 13: Tutela della Salute è stata attribuita alla DG 04 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;
- che con delibera n. 92 del 01 aprile 2014 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2014, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 22.628.435,03=** a valere sul **capitolo 7000 del bilancio 2014**, Missione 13 - Programma 01, in favore della **ASL Napoli 1 Centro** con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.000	7.02	4	1.05.03	1538

Di **DEMANDARE** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la presentazione dell'F24EP per conto **dell'ASL Napoli 1 Centro** in qualità di intervento sostitutivo, su delega **dell'ASL Napoli 1 Centro** e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'**ASL Napoli 1 Centro**;

Di **DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di **euro 22.628.435,03= all'ASL NAPOLI 1 Centro,** C.F. **06328131211**, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'**ASL Napoli 1 Centro**, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

Di **DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di Sostituto di imposta rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 14.159.673,28=** a valere sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2014, Missione 13 - Programma 01, in favore della **ASL Napoli 3 Sud** con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.000	7.02	4	1.05.03	1538

Di **DEMANDARE** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la presentazione dell'F24EP per conto **dell'ASL Napoli 3 SUD** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'**ASL Napoli 3 SUD** e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'**ASL Napoli 3 SUD**.

Di **DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di **euro 14.159.673,28= all'ASL NAPOLI 3 SUD,** C.F. **06322711216**, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'**ASL Napoli 3 Sud**, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

Di **DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di Sostituto di imposta rimangono in capo dell'**ASL Napoli 3 SUD**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 23.523.804,70=** a valere sul **capitolo 7000** del bilancio 2014, Missione 13 - Programma 01, in favore della **ASL Salerno** con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.000	7.02	4	1.05.03	1538

Di **DEMANDARE** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la presentazione dell'F24EP per conto **dell'ASL Salerno** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'**ASL Salerno** e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'**ASL Salerno**.

Di **DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di **euro 23.523.804,70= all'ASL Salerno,** C.F. **04701800650**, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'**ASL Salerno**, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

Di **DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di Sostituto di imposta rimangono in capo dell'**ASL Salerno**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 81 del 15/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE AD ANNI 7 (SETTE) DEL TURNO DI ROTAZIONE DELLE ESUMAZIONI ORDINARIE IN CAMPO COMUNE (ARTT. 82 E 86 D.P.R. 285/90) NEL CIMITERO DI MONTECHIARO DEL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 280 del 13/11/2013 di conferimento U.O.D. 03.

PREMESSO :

a) che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114);
b) che, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)".

CONSIDERATO :

a) che con D.G.R. n. 1948 del 23 maggio 2003 avente ad oggetto: " Atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lvo 31/03/1998 n. 112 art. 114 in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90 (Regolamento di Polizia Mortuaria). Con allegati", è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90;
b) che l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO :

a) della richiesta di rilascio dell'autorizzazione alla riduzione del turno di rotazione in campo comune (artt. 82 e 86 D.P.R. 285/90) avanzata dal Comune di Vico Equense (NA) con nota protocollo n. 35860 del 12/12/2013 ed acquisita agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 al protocollo n. 877394 del 20/12/2013;
b) che con nota protocollo n. 214856 del 26/03/2014 questa Direzione Generale ha trasmesso al Comune di Vico Equense il parere espresso dalla Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali relativo alla citata richiesta;
c) che con successiva nota protocollo n. 15546 del 23/06/2014 il Comune in parola ha trasmesso, ad integrazione, la documentazione richiesta dalla Consulta con il parere di cui al punto b);
d) della documentazione trasmessa a corredo della richiesta di riduzione del turno di rotazione e della successiva integrazione;
e) del parere favorevole espresso dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/01 e s.m.i.) nella seduta del 09 luglio 2014 lettera " I ", come da verbale n. 20.

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica dei requisiti di cui alla D.G.R.C. n. 1948/2003 relativa all'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.L.vo 31/03/1998 n. 112 art. 114;

VISTO :

a) la L.R. n. 12 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;
b) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
c) l'art. 66, comma2, titolo IX Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dall'U.O.D. 03

DECRETA

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate :

1. di autorizzare la riduzione ad anni 7 (sette) del turno di rotazione in campo comune (artt. 82 e 86 D.P.R. 285/90) del cimitero di Montechiaro del Comune di Vico Equense (NA), facendo obbligo al

Comune di non immettere nell'area cimiteriale materiali impermeabilizzanti e a non modificare l'attuale morfologia;

2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Vico Equense (NA) e alla A.S.L. Napoli 3 Sud;

3. di inviare copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa. Giovanna LUCIANO

Decreto Dirigenziale n. 92 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2014/2017 - AMMISSIONE CANDIDATI ALLA PROVA CONCORSUALE ED IDENTIFICAZIONE SEDI DI ESAME.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017;
- che il Bando in questione prevede:
  a) che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  b) che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 33 del 29/4/2014, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 29/05/2014;

RITENUTO

- che sulla base del numero di istanze valide pervenute si rende necessario procedere all'istituzione di n. 7 Commissioni alle quali attribuire i candidati;

CONSIDERATO

- che sono state identificate le sotto elencate sedi d'esame e si è richiesto ai Responsabili della relativa struttura la disponibilità di idonei locali ed attrezzature, nonché il supporto logistico e tecnico per l'espletamento delle prove concorsuali per il numero di candidati assegnato a ciascuna commissione, di cui agli allegati elenchi, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - I Commissione - Sede: **Benevento – A.S.L. Benevento – Sala Conferenze – Via Oderisio n. 1** - n. 104 candidati, residenti nelle province di Avellino e Benevento, candidati residenti fuori regione;
  - II Commissione - Sede: **Caserta** – **Seconda Università di Napoli – Aula Complesso Via Vivaldi** – n. 174 candidati, residenti della provincia di Caserta**;**
  - III Commissione – **Sede: Napoli – Giunta Regionale - Sala Armieri - Pal. Armieri, Via Marina, 19/c –** n. 150 candidati della Provincia di Napoli**: da Abbonizio Francesca Fiorella Maria a Di Martino Antimo**
  - IV Commissione - Sede: **Napoli – Giunta Regionale - Sala Riunione - Centro Direzionale di Napoli, Isola A 6 –** n. 80 candidati della Provincia di Napoli**: da Di Martino Ilaria a Ivone Alessandro;**
  - V Commissione - Sede: **Napoli** – **Auditorium Palazzo PICO – Via Terracina, 230 -** n. 100 candidati, **da Jannelli Eugenio a Parrella Antonio;**
  - VI Commissione - **Sede: Napoli – Aula Magna Ospedale Monaldi - Via L. Bianchi** - Candidati della Provincia di Napoli: **da Pascotto Arduino a Zambra Giovanni;**

- VII Commissione - Sede: **Salerno** – **Sala Convegni Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona** - n. 160 candidati, residenti nella provincia di Salerno;

RILEVATO:

- che il Ministero della Salute, con il citato avviso per estratto pubblicato sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 33 del 29/4/2014, ha stabilito che la prova d'esame si svolgerà il 17/09/2014, ore 10,00;
- che tale avviso ribadiva che del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, "sarà data comunicazione dalla Regione a mezzo di avviso, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e da affiggere presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri";

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto che la prova d'esame si terrà in data 17 settembre 2014, alle ore 10,00;

- di istituire le seguenti sedi per le Commissioni di esame e di convocare presso le stesse alle ore 9,00 del 17/9/2014 i candidati di cui agli allegati elenchi, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - I Commissione - Sede: **Benevento – A.S.L. Benevento – Sala Conferenze – Via Oderisio n. 1** - n. 104 candidati, residenti nelle province di Avellino e Benevento, candidati residenti fuori regione;
  - II Commissione - Sede: **Caserta** – **Seconda Università di Napoli – Aula Complesso Via Vivaldi** – n. 174 candidati, residenti della provincia di Caserta**;**
  - III Commissione – **Sede: Napoli – Giunta Regionale - Sala Armieri - Pal. Armieri, Via Marina, 19/c –** n. 150 candidati della Provincia di Napoli**: da Abbonizio Francesca Fiorella Maria a Di Martino Antimo**
  - IV Commissione - Sede: **Napoli – Giunta Regionale - Sala Riunione - Centro Direzionale di Napoli, Isola A 6 –** n. 80 candidati della Provincia di Napoli**: da Di Martino Ilaria a Ivone Alessandro;**
  - V Commissione - Sede: **Napoli** – **Auditorium Palazzo PICO – Via Terracina, 230 -** n. 100 candidati, **da Jannelli Eugenio a Parrella Antonio;**
  - VI Commissione - **Sede: Napoli – Aula Magna Ospedale Monaldi - Via L. Bianchi** - Candidati della Provincia di Napoli: **da Pascotto Arduino a Zambra Giovanni;**
  - VII Commissione - Sede: **Salerno** – **Sala Convegni Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona** - n. 160 candidati, residenti nella provincia di Salerno;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - I Commissione - Sede: Benevento - A.S.L. Benevento - Sala Conferenze - Via Oderisio n. 1 - n. 104 candidati delle province di Avellino e Benevento e candidati residenti fuori regione.

Num.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
1	BOCCABELLA	CRISTINA	F	L'AQUILA	_AQ	25/07/1987	L'AQUILA	_AQ	30/10/2013
2	IMPARATO	LUIGI	M	MILANO	_MI	27/02/1972	BERGAMO	_BG	29/03/1999
3	MANNA	TERESA	F	CASERTA	CE	31/05/1980	COSTA VOLPINO	_BG	12/10/2010
4	AMODEO	ENRICO MARIA	M	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	07/07/1988	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	16/07/2013
5	GAROFALO	GABRIELLA	F	CASSANO ALLO JONIO	_CS	01/02/1981	CASSANO ALLO JONIO	_CS	11/10/2013
6	GIORDANO	BENIAMINO	M	POMPEI	NA	11/10/1988	DIAMANTE	_CS	16/10/2013
7	LORIA	GIUSEPPE	M	COSENZA	_CS	15/06/1980	SAN GIOVANNI IN FIORE	_CS	17/10/2013
8	LOIARRO	GIUSEPPE	M	CATANZARO	_CZ	06/03/1983	GIRIFALCO	_CZ	25/07/2012
9	PELLEGRINO	ANGELA MARIA	F	SAN GIOVANNI ROTONDO	_FG	19/07/1988	MATTINATA	_FG	22/10/2013
10	COMES	ALESSIA	F	PISA	_PI	14/06/1988	FORMIA	_LT	26/09/2013
11	DELLI PAOLI	CAMILLA	F	CASERTA	CE	24/03/1987	SABAUDIA	_LT	27/03/2013
12	TESTA	GIOVANNI	M	BELFORT	_EE	04/04/1965	CASTELFORTE	_LT	04/07/2003
13	MADONNA	FRANCESCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	18/01/1984	MODENA	_MO	06/10/2009
14	MADONIA	SIMONA	F	NAPOLI	NA	06/11/1979	CINISI	_PA	22/03/2005
15	COMPAGNONE	MIRIAM	F	CAPUA	CE	04/07/1988	PERUGIA	_PG	16/10/2013
16	DE MARTINO	FABIANA	F	SALERNO	SA	25/12/1987	PERUGIA	_PG	09/10/2012
17	MEGNA	PAOLO	M	CROTONE	_KR	29/06/1988	PERUGIA	_PG	17/10/2013
18	CAVALIERE	OLMINA	F	CAVA DE' TIRRENI	SA	04/05/1979	PAVIA	_PV	19/03/2010
19	MASTELLONE	PAOLA	F	NAPOLI	NA	07/08/1975	BRIENZA	_PZ	25/07/2000
20	BELLIENI	ANDREA	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/08/1988	REGGIO CALABRIA	_RC	23/10/2013
21	COCO	MANUELA	F	OPPIDO MAMERTINA	_RC	31/08/1987	GIOIA TAURO	_RC	24/10/2013
22	BOEMIO	GAETANA	F	ACERRA	NA	14/04/1979	ROMA	_RM	26/07/2011
23	FRAUENFELDER	GIULIA	F	NAPOLI	NA	07/11/1988	ROMA	_RM	19/07/2013
24	FUSCO	ENRICO	M	TELESE	BN	05/11/1985	ROMA	_RM	18/03/2011
25	MORETTA	GAIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/04/1989	ROMA	_RM	16/07/2013
26	CACCAVALE	ANGELA ROSARIA	F	IVREA	_TO	19/11/1988	SIENA	_SI	16/07/2013
27	D'AMBROSIO	CONCETTA	F	SALERNO	SA	14/03/1987	SIENA	_SI	20/04/2012
28	FARINA	SALVATORE	M	CAPUA	CE	04/09/1981	SIENA	_SI	20/10/2009
29	ALBERICO	MARIELISA	F	ATRIPALDA	AV	31/01/1979	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	18/07/2005
30	ALLEVA	BIANCA	F	PARMA	_PR	26/08/1957	AVELLINO	AV	29/07/1985
31	AMBROSONE	ANGELA	F	AVELLINO	AV	19/02/1988	AVELLINO	AV	26/07/2013
32	BIANCARDI	ROSSELLA	F	AVELLINO	AV	19/08/1987	AVELLA	AV	25/10/2013
33	BOCCIERI	EMILIA	F	NAPOLI	NA	18/01/1988	BAIANO	AV	17/10/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
34	BROGNA	CLAUDIA	F	AVELLINO	AV	11/01/1981	MONTEMILETTO	AV	22/03/2007
35	BUONGIORNO	PASQUALE	M	AVELLINO	AV	21/07/1985	SAN MICHELE DI SERINO	AV	15/03/2012
36	CAPONE	ASSUNTA	F	AVELLINO	AV	16/02/1975	PRATOLA SERRA	AV	16/10/2006
37	CAPOZZI	NUNZIA	F	AVELLINO	AV	22/01/1987	AVELLINO	AV	18/07/2013
38	CARUSO	ANTONIA	F	AVELLINO	AV	04/03/1987	AVELLA	AV	21/10/2013
39	CIOFFI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	30/05/1986	CERVINARA	AV	24/07/2013
40	CIPRIANO	MICHELE	M	GESUALDO	AV	14/05/1961	STURNO	AV	30/10/1991
41	COCCA	CARMEN	F	BENEVENTO	BN	15/04/1975	TAURASI	AV	22/10/2002
42	COLUCCI	MARIA GRAZIA	F	PAVIA	_PV	04/12/1980	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	23/07/2008
43	COLUCCI	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	04/05/1984	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	27/07/2012
44	CURIA	ROSANNA	F	COSENZA	_CS	14/08/1973	GUARDIA LOMBARDI	AV	27/07/2011
45	DELLA CORTE SALAPETE	LIVIA	F	AVELLINO	AV	19/06/1975	BAIANO	AV	23/07/2010
46	DELLA PIETRA	CRISTINA	F	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	23/05/1981	MARZANO DI NOLA	AV	12/03/2007
47	DI FRONZO	VALENTINA	F	AVELLINO	AV	13/06/1981	FONTAROSA	AV	31/07/2006
48	DI VITTO	ETTORE	M	ARIANO IRPINO	AV	24/03/1987	ARIANO IRPINO	AV	25/03/2013
49	FAMIGLIETTI	MARCELLO	M	NAPOLI	NA	04/09/1961	PATERNOPOLI	AV	12/10/2012
50	FERRARO	MARIACARMELA	F	AVELLINO	AV	15/06/1988	MONTEMILETTO	AV	18/07/2013
51	FESTA	PIETRO	M	AVELLINO	AV	31/01/1981	AVELLINO	AV	31/10/2013
52	FISCHETTI	ANTONELLA	F	ATRIPALDA	AV	12/06/1984	MONTEFORTE IRPINO	AV	21/03/2013
53	GAMBALE	CARLA	F	AVELLINO	AV	27/05/1986	CASSANO IRPINO	AV	17/10/2012
54	GIARLETTA	MARIO	M	BATTIPAGLIA	SA	20/12/1988	MONTORO SUPERIORE	AV	25/07/2013
55	GRATO	ANNARITA	F	AVELLINO	AV	12/05/1983	CAPRIGLIA IRPINA	AV	11/10/2012
56	IANNACCONE	RICCARDO	M	AVELLINO	AV	22/07/1986	AVELLINO	AV	16/10/2013
57	IZZO	MARIA	F	AVELLINO	AV	23/06/1988	MONTORO INFERIORE	AV	22/10/2013
58	IZZO	ROSANNA	F	ARIANO IRPINO	AV	05/06/1988	STURNO	AV	24/07/2013
59	LA SALA	GAETANO	M	AVELLINO	AV	23/04/1965	AVELLINO	AV	29/03/1999
60	LABRUNA	MARIA	F	ATRIPALDA	AV	27/07/1986	AVELLINO	AV	21/10/2013
61	LEO	ROBERTO	M	AVELLINO	AV	10/09/1969	AVELLINO	AV	20/03/2006
62	LO CALZO	FABIO	M	AVELLINO	AV	17/07/1982	ARIANO IRPINO	AV	26/07/2007
63	MAIETTA	PIERPAOLO	M	AVELLINO	AV	27/04/1975	MERCOGLIANO	AV	05/11/2001
64	MUSTO	ELISA	F	AVELLINO	AV	12/10/1986	MONTEFALCIONE	AV	15/03/2012
65	NITTOLO	GIOVANNA	F	AVELLINO	AV	30/08/1979	CAPRIGLIA IRPINA	AV	19/03/2004
66	PERROTTA	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	08/08/1987	AVELLINO	AV	25/10/2013
67	PESCATORE	GIUSEPPE	M	FONTANAROSA	AV	12/08/1970	FONTANAROSA	AV	30/03/2001
68	PICCIOCCHI	ELISABETTA	F	NAPOLI	NA	09/11/1977	AVELLA	AV	29/07/2002

Num.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
69	POLITANO	SERENA	F	ROMA	_RM	12/12/1987	GROTTAMINARDA	AV	16/10/2013
70	RENZULLI	MICHELE	M	AVELLINO	AV	11/02/1986	SAN MICHELE DI SERINO	AV	10/10/2013
71	RUBINO	MARTA	F	AVELLINO	AV	14/02/1989	LAPIO	AV	09/10/2013
72	SANGERMANO	MARIA	F	AVELLINO	AV	10/06/1988	LAURO	AV	25/07/2013
73	SICURANZA	MONICA	F	ARIANO IRPINO	AV	12/07/1988	ARIANO IRPINO	AV	18/10/2013
74	SPAGNUOLO	ALESSIA	F	MARIANO COMENSE	_CO	08/10/1988	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	10/10/2013
75	STEFANO	LETIZIA	F	AVELLINO	AV	16/04/1986	AVELLINO	AV	15/03/2012
76	STORTI	GENEROSO	M	ATRIPALDA	AV	06/04/1988	CASTELFRANCI	AV	23/10/2013
77	TALAMO	MARIA	F	NAPOLI	NA	20/11/1978	MERCOGLIANO	AV	13/12/2004
78	VIGORITO	RAFFAELLA	F	ATRIPALDA	AV	01/09/1988	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	29/10/2013
79	VINCIGUERRA	ANNAMARIA	F	AVELLINO	AV	31/07/1971	MONTEFORTE IRPINO	AV	18/12/2006
80	VIRTUOSO	NICOLA	M	AVELLINO	AV	27/07/1987	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	25/10/2013
81	VOZELLA	ANDREA	M	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	LAPIO	AV	26/01/2006
82	BARBIERI	LETIZIA	F	BENEVENTO	BN	03/04/1987	CAMPOLATTARO	BN	12/10/2012
83	CAPUTO	GIUSEPPE	M	BENEVENTO	BN	16/09/1986	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	19/10/2012
84	CILENTI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	18/02/1984	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	21/10/2011
85	COPPOLA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	21/09/1979	SAN LORENZELLO	BN	13/10/2008
86	DE LUCIA	ILARIA CLARA	F	NAPOLI	NA	19/09/1987	SOLOPACA	BN	28/03/2012
87	DE PALMA	DANIELA	F	BENEVENTO	BN	20/06/1981	PESCO SANNITA	BN	18/09/2008
88	DE SISTO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	27/01/1980	AIROLA	BN	27/07/2008
89	DE VITA	MARIO	M	BENEVENTO	BN	10/12/1986	BENEVENTO	BN	14/10/2013
90	DI RUBBO	VITTORIA	F	BENEVENTO	BN	18/04/1987	BENEVENTO	BN	15/07/2013
91	FEDERICO	PIERA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	31/05/1980	FAICCHIO	BN	26/10/2006
92	FRINO	ROSALBA	F	NAPOLI	NA	24/11/1957	SOLOPACA	BN	23/10/1983
93	FUSCO	FIORELLA	F	TELESE	BN	24/04/1988	BENEVENTO	BN	13/03/2013
94	GALIETTA	GIUSEPPINA	F	COMO	_CO	30/05/1979	MELIZZANO	BN	10/03/2010
95	GRIECO	ANGELO	M	CASERTA	CE	27/01/1977	SAN LORENZELLO	BN	25/07/2007
96	MANCINI	ANGELA	F	CARMAGNOLA	_TO	12/03/1987	PONTE	BN	25/03/2013
97	MARTONE	ALESSANDRO	M	BENEVENTO	BN	20/02/1989	BENEVENTO	BN	30/07/2013
98	MICERA	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	27/10/1983	LIMATOLA	BN	26/07/2010
99	PARENTE	ANTONIO	M	ROMA	_RM	21/05/1985	SAN SALVATORE TELESINO	BN	21/03/2012
100	PETRUCCI	CARMINE	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	08/10/1984	FAICCHIO	BN	10/10/2011
101	RANALDO	ROCCO	M	BENEVENTO	BN	17/08/1988	PADULI	BN	28/10/2013
102	RILLO	MARISA	F	BENEVENTO	BN	21/01/1978	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	29/03/2005
103	SANTILLO	CONSILIA CARLA	F	MADDALONI	CE	24/11/1976	CASTELVENERE	BN	18/10/2005

Num.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
104	VARRICCHIO	ANTONIO	M	BENEVENTO	BN	09/03/1989	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	19/07/2013

Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - II Commissione - Sede: Caserta - Seconda Università di Napoli – Aula Complesso Via Vivaldi - Candidati della provincia di Caserta

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
1	AFFINITO	ANGELO	M	CASERTA	CE	27/02/1978	AVERSA	CE	28/02/2006
2	AGNONE	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	26/05/1979	CASERTA	CE	29/07/2004
3	ANDREOZZI	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	04/08/1988	AVERSA	CE	24/07/2013
4	ARAN	LUISA	F	CASERTA	CE	20/04/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/10/2013
5	AULICINO	GIANUARIO	M	CASERTA	CE	11/06/1987	CASERTA	CE	25/03/2013
6	BALDASCINO	MARIA	F	AVERSA	CE	28/12/1984	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013
7	BARBATO	ROSSELLA	F	CAPUA	CE	22/02/1987	CAPUA	CE	11/10/2013
8	BASCIOTTI	ANTONY	M	FORMIA	_LT	11/03/1973	MONDRAGONE	CE	29/07/2002
9	BIFFARO	FRANCESCO	M	CASERTA	CE	07/02/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013
10	BLASIO	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	06/09/1988	CASERTA	CE	21/10/2013
11	BOGGIA	MARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/03/1982	PIEDIMONTE MATESE	CE	25/07/2007
12	CACCIAPUOTI	MARIA TERESA	F	AVERSA	CE	01/09/1980	PARETE	CE	23/10/2006
13	CACCIAPUOTI	STEFANIA	F	CASERTA	CE	06/05/1975	PARETE	CE	26/07/2012
14	CALABRIA	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	24/12/1986	CASAGIOVE	CE	14/10/2013
15	CAMPAGNANO	ETTORE	M	MADDALONI	CE	09/06/1987	CASTEL CAMPAGNANO	CE	11/10/2013
16	CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	F	CAPUA	CE	09/05/1985	CAPUA	CE	17/10/2013
17	CANTIELLO	OTTAVIO	M	CASERTA	CE	24/01/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013
18	CAPASSO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	10/12/1987	AVERSA	CE	27/03/2013
19	CAPOLUONGO	MARIA CARMELA	F	NAPOLI	NA	06/05/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2011
20	CAPONE	GIUSEPPE	M	CASERTA	CE	03/03/1986	AVERSA	CE	27/07/2011
21	CAPPELLO	MILENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/02/1988	CASTELLO DEL MATESE	CE	18/10/2013
22	CAPUANO	FABIANA	F	CAPUA	CE	29/09/1987	CAPUA	CE	25/03/2013
23	CARFORA	PASQUALE	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	27/06/1984	SAN FELICE A CANCELLO	CE	23/07/2008
24	CARRATù	ANNA CHIARA	F	VILLARICCA	NA	18/07/1988	AVERSA	CE	16/10/2013
25	CASERTANO	SARA	F	CASERTA	CE	21/11/1987	CASERTA	CE	23/07/2013
26	CAVAIUOLO	SILVIA	F	CASERTA	CE	15/10/1982	SAN PRISCO	CE	10/03/2008
27	CENTORE	NICOLA	M	MADDALONI	CE	29/04/1988	CASERTA	CE	19/10/2012
28	CERRETO	FILOMENA VALENTINA	F	MADDALONI	CE	02/08/1989	MADDALONI	CE	24/07/2013
29	CHIARIELLO	DOMENICO	M	NAPOLI	NA	14/11/1986	AVERSA	CE	22/11/2012
30	CHIRICO	VINCENZO ALESSIO	M	NAPOLI	NA	05/10/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	27/03/2013
31	CICATIELLO	ANNA	F	CASERTA	CE	18/06/1973	CASERTA	CE	20/03/2012
32	CICATIELLO	ELPIDIO	M	NAPOLI	NA	02/04/1975	SANT'ARPINO	CE	18/07/2007
33	CIPULLO	STEFANIA	F	ROMA	_RM	23/06/1973	CASERTA	CE	30/11/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	COLOMBRINO	CARMELA	F	REGGIO EMILIA	_RE	02/03/1987	MARCIANISE	CE	17/10/2013
35	CONTE	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	28/01/1988	MARCIANISE	CE	15/10/2013
36	COPPOLA	ROSA	F	NAPOLI	NA	21/12/1988	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	18/07/2013
37	COPPOLINO	FRANCESCO	M	MADDALONI	CE	29/12/1987	MADDALONI	CE	19/10/2012
38	CORRERA	GAETANO	M	MADDALONI	CE	20/01/1988	MADDALONI	CE	09/10/2012
39	CORVINO	ANNA RITA	F	NAPOLI	NA	17/12/1987	CASAL DI PRINCIPE	CE	26/07/2012
40	CORVINO	CARLO	M	NAPOLI	NA	17/12/1987	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2012
41	COSCIONE	ANDREA VITTORIO	M	AVERSA	CE	18/07/1986	AVERSA	CE	22/10/2013
42	COSTANZO	ANTONIO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/06/1987	TRENTOLA DUCENTA	CE	18/07/2013
43	CRISPINO	VINCENZO	M	CAPUA	CE	22/04/1981	CAPUA	CE	10/10/2011
44	CUCULO	CELESTE	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	07/08/1985	FONTEGRECA	CE	25/03/2013
45	CUTILLO	FEDERICA	F	SALERNO	SA	21/07/1985	PONTELATONE	CE	16/10/2012
46	D'ALESSANDRO	VINCENZO	M	CASERTA	CE	05/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2009
47	D'ALESSIO	ROSSELLA	F	CASERTA	CE	26/07/1987	SAN PRISCO	CE	25/03/2013
48	D'AMBROSIO	LUIGI	M	CREMONA	_CR	06/08/1987	CAPUA	CE	15/10/2012
49	D'AMBROSIO	LUISA	F	NAPOLI	NA	17/12/1984	SUCCIVO	CE	26/07/2010
50	D'AMICO	ALESSANDRO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/03/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	25/03/2013
51	D'ANNA	ARIANNA	F	ROMA	_RM	22/05/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013
52	D'AURIA	DIVINA	F	MADDALONI	CE	21/02/1987	CASERTA	CE	17/07/2013
53	DE ANGELIS	MARIA CHIARA	F	CASERTA	CE	14/04/1988	MARCIANISE	CE	23/10/2013
54	DE MARTINO	SALVATORE	M	FORMIA	_LT	12/07/1983	MONDRAGONE	CE	21/10/2008
55	DE MATTEO	ANTONIA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	21/03/1988	SANTA MARIA A VICO	CE	22/10/2013
56	DE NITTO	ELENA	F	MOSCA	_EE	22/07/1985	CASERTA	CE	22/07/2011
57	DE PAULIS	CONCETTA	F	NAPOLI	NA	09/04/1980	CASERTA	CE	09/03/2010
58	DEL VECCHIO	MICHELE	M	VILLARICCA	NA	12/12/1981	TRENTOLA DUCENTA	CE	12/03/2007
59	DELLA GATTA	ANNA NUNZIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1989	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	21/10/2013
60	DELLA PERUTA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	19/07/1986	CASERTA	CE	27/03/2013
61	DELLA ROCCA	MATTIA DAVIDE	M	CASERTA	CE	24/02/1983	MADDALONI	CE	15/10/2012
62	DELLA VALLE	LOREDANA	F	CASERTA	CE	13/03/1986	CASAGIOVE	CE	17/10/2013
63	DELLA VALLE	MIRCO	M	CAPUA	CE	28/02/1985	CASERTA	CE	15/10/2013
64	DELLA VECCHIA	NICOLETTA	F	OTTAVIANO	NA	13/05/1989	CASERTA	CE	19/07/2013
65	DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989	SAN MARCELLINO	CE	23/07/2013
66	DELL'AVERSANO ORABONA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	23/03/1988	LUSCIANO	CE	15/07/2013
67	DELLE CURTI	CLELIA TERESA	F	MARCIANISE	CE	19/02/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013
68	DI CATERINO	MAFALDA	F	CASERTA	CE	16/01/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013
69	DI MAIO	NICOLETTA	F	MARCIANISE	CE	30/03/1987	MARCIANISE	CE	23/07/2013
70	DI MUCCIO	INES	F	PROVIDENCE R.I.	_EE	12/01/1979	AILANO	CE	13/07/2004

71	DI NUZZO	ANNA	F	MADDALONI	CE	12/05/1985	SANTA MARIA A VICO	CE	26/03/2013
72	DI VILIO	ROSALBA	F	AVERSA	CE	04/05/1987	SUCCIVO	CE	25/07/2013
73	DI VIRGILIO	NICOLA	M	AVERSA	CE	05/06/1987	AVERSA	CE	15/10/2013
74	DI ZAZZO	FABRIZIO	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	06/04/1985	CASERTA	CE	17/10/2013
75	DIANA	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	30/01/1989	VILLA LITERNO	CE	24/07/2013
76	FARINA	DANIELA	F	CASERTA	CE	14/07/1983	CASERTA	CE	20/03/2013
77	FARULLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	10/06/1986	CASERTA	CE	14/10/2013
78	FELICA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	20/11/1984	TEVEROLA	CE	22/10/2013
79	FERRANTE	MARIO	M	AVERSA	CE	10/02/1983	CESA	CE	10/10/2011
80	FIORE	ERNESTO	M	CAPUA	CE	19/10/1969	CAPUA	CE	14/10/2009
81	FRANZESE	ANTONIO	M	CASALUCE	CE	20/09/1961	CASALUCE	CE	22/07/2010
82	FRANZESE	RAFFAELE	M	AVERSA	CE	12/11/1988	CASALUCE	CE	23/07/2013
83	FRASSO	ROSARIO FRANCESCO	M	CASERTA	CE	26/09/1980	LIBERI	CE	11/10/2005
84	GIGANTE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	08/07/1986	CASTEL VOLTURNO	CE	25/07/2013
85	GINOCCHIO	MARIA ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	29/08/1989	ALIFE	CE	18/07/2013
86	GOLIA	LUISA	F	NAPOLI	NA	16/01/1988	AVERSA	CE	25/07/2013
87	GOLINO	LUCA	M	CASERTA	CE	28/08/1972	MARCIANISE	CE	16/05/2002
88	GRAZIANI	VITTORIA	F	CAPUA	CE	23/02/1987	MACERATA CAMPANIA	CE	11/10/2013
89	GRAZIANO	MICHELE	M	CASERTA	CE	29/03/1986	CASERTA	CE	22/07/2013
90	GUIDA	PIERFRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	22/07/2013
91	IANNOTTA	ROSSELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/03/1989	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/07/2013
92	LA FATA	ERSILIA	F	CASERTA	CE	23/10/1983	VILLA DI BRIANO	CE	18/09/2008
93	LEVA	ANTIMO	M	VILLARICCA	NA	02/08/1988	SAN MARCELLINO	CE	09/10/2013
94	LINO	MARIA	F	CASERTA	CE	01/07/1983	CASERTA	CE	24/07/2008
95	MACCARIELLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	21/10/2013
96	MADONNA	EMANUELA	F	NAPOLI	NA	24/03/1984	LUSCIANO	CE	23/07/2009
97	MAIELLO	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/11/1987	CASERTA	CE	22/10/2013
98	MAIO	FILOMENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/07/1985	GIOIA SANNITICA	CE	20/03/2013
99	MARCELLO	AZALEA RITA	F	CASERTA	CE	07/05/1988	BELLONA	CE	11/10/2013
100	MARTINELLI	ADDOLORATA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	14/04/1980	PRATA SANNITA	CE	18/03/2008
101	MARTINO	ALESSANDRO	M	CASERTA	CE	30/09/1984	MARCIANISE	CE	27/03/2013
102	MARTINO	VINCENZO	M	AVERSA	CE	04/07/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	19/07/2012
103	MASSARA	ADELE	F	MADDALONI	CE	31/07/1981	MADDALONI	CE	21/10/2013
104	MAZZARELLA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CASERTA	CE	23/07/2012
105	MELONE	ROSA	F	CASERTA	CE	29/08/1986	CASAGIOVE	CE	22/07/2013
106	MEROLA	LUIGI	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1985	CURTI	CE	09/10/2012
107	MESSINA	FABRIZIO	M	CASERTA	CE	22/07/1987	AVERSA	CE	17/10/2013

108	MICILLO	FILOMENA	F	NAPOLI	NA	22/09/1979	PARETE	CE	21/03/2007
109	MIGLIORE	TERESA	F	NAPOLI	NA	18/05/1983	SUCCIVO	CE	20/07/2007
110	MIRRA	GIULIA	F	NAPOLI	NA	14/05/1977	MADDALONI	CE	20/12/2005
111	MIRTO	NICOLA	M	AVERSA	CE	13/12/1985	AVERSA	CE	25/07/2011
112	MONTANARO	ALFONSO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	17/11/1976	ROCCAROMANA	CE	12/10/2012
113	MORRA	CIRO	M	NAPOLI	NA	17/07/1987	SAN NICOLA LA STRADA	CE	18/10/2013
114	MUSICA	ANNA	F	CASERTA	CE	19/01/1975	MARCIANISE	CE	27/06/2005
115	MUZZO	GIULIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	CASERTA	CE	19/07/2012
116	NEGRO	MARIA GRAZIA	F	CASAGIOVE	CE	22/03/1966	CAPODRISE	CE	27/10/1997
117	NIOSI	MARCO	M	NAPOLI	NA	10/09/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	28/10/2003
118	NUZZO	IOLANDA	F	BENEVENTO	BN	26/05/1980	SANTA MARIA A VICO	CE	23/07/2013
119	NUZZO	MARIA GRAZIA	F	MADDALONI	CE	09/10/1985	CERVINO	CE	11/10/2011
120	OCCHIPINTI	VINCENZO	M	MARCIANISE	CE	01/05/1989	MARCIANISE	CE	21/10/2013
121	PAGLIARO	GIUSEPPE	M	TEANO	CE	19/09/1986	MONDRAGONE	CE	26/10/2011
122	PALMIERI	CHIARA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	15/05/1989	TELESE TERME	CE	18/07/2013
123	PANARO	DOROTEO	M	MADDALONI	CE	24/04/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	17/10/2013
124	PANE	LUCIA CELESTE	F	MADDALONI	CE	18/10/1988	CASERTA	CE	14/10/2013
125	PAOLELLA	FILOMENA	F	CASERTA	CE	17/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	24/07/2013
126	PAPA	ANNA RITA	F	CASERTA	CE	29/03/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/10/1999
127	PAPA	MICHELA	F	NAPOLI	NA	23/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CE	11/03/2008
128	PASCARELLA	ANGELO	M	MADDALONI	CE	21/09/1982	CERVINO	CE	24/07/2007
129	PASCARELLA	LUIGI	M	MADDALONI	CE	08/03/1989	MADDALONI	CE	22/07/2013
130	PERSICO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	19/08/1988	SANT'ARPINO	CE	17/10/2013
131	PETRELLA	GIUSEPPINA	F	CASERTA	CE	17/07/1973	GRAZZANISE	CE	27/12/2000
132	PETRILLO	ALBA	F	CASERTA	CE	09/01/1980	CASERTA	CE	27/07/2006
133	PETRONE	ALFONSINA AGNESE	F	CASERTA	CE	21/01/1988	CASERTA	CE	23/07/2012
134	PEZONE	ANNA	F	VILLARICCA	NA	30/10/1984	PARETE	CE	23/07/2012
135	PIANESE	JOLANDA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	30/11/1988	SAN PRISCO	CE	22/07/2013
136	PICCIRILLO	DAIANA	F	CASERTA	CE	14/01/1989	PORTICO DI CASERTA	CE	16/10/2013
137	PINO	IDA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	26/02/1988	TEANO	CE	16/07/2013
138	PIRRO	LAURA	F	NAPOLI	NA	17/07/1981	CASERTA	CE	11/10/2007
139	PISATURO	FABIO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	14/05/1983	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	04/10/2010
140	PONTIERI	GILDA	F	CASERTA	CE	02/01/1988	CASERTA	CE	22/03/2013
141	RECCIA	ALFONSO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NA	29/01/1979	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	11/10/2005
142	RICCIARDI	GIULIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	11/06/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/03/2013
143	RIELLO	PIETRO	M	CASERTA	CE	15/07/1987	CASERTA	CE	20/03/2013
144	RINALDI	FABIO ORESTE	M	CASERTA	CE	08/10/1987	CASERTA	CE	23/07/2012

145	ROCCO	MARIOLINA	F	NAPOLI	NA	03/06/1983	CASERTA	CE	19/07/2012
146	ROGLIANI	BARBARA	F	NAPOLI	NA	12/05/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	10/10/2012
147	ROGLIANI	GERMANA	F	CASERTA	CE	13/09/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	26/03/2001
148	ROSSETTI	GIUSEPPA	F	CASERTA	CE	02/05/1989	CASERTA	CE	23/07/2013
149	RUSSO	CARLO	M	CASERTA	CE	17/11/1986	CASERTA	CE	19/07/2012
150	RUSSO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	03/06/1981	PIEDIMONTE MATESE	CE	09/03/2010
151	SABATINO	VITTORIO	M	CASERTA	CE	29/03/1986	FRIGNANO	CE	15/10/2012
152	SALAFIA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/08/1981	CASERTA	CE	25/07/2006
153	SALVATO	RENATO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/05/1979	MADDALONI	CE	20/03/2012
154	SASSO	MARCELLA	F	AVERSA	CE	22/07/1988	PARETE	CE	10/10/2013
155	SAVINELLI	ANTONIO	M	MADDALONI	CE	07/01/1989	SANTA MARIA A VICO	CE	21/10/2013
156	SAVINELLI	CATERINA	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	09/02/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CE	15/10/2013
157	SCHIAVONE	ANDREA	M	NAPOLI	NA	27/03/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	21/10/2013
158	SCHIAVONE	MICHELE	M	MADDALONI	CE	01/11/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	25/07/2011
159	SEGUELLA	ANNA ELISABETTA	F	CASERTA	CE	04/08/1984	CASERTA	CE	20/03/2012
160	SERINO	ANGELA	F	CASERTA	CE	03/02/1979	MARCIANISE	CE	23/03/2004
161	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	18/10/1987	CASAGIOVE	CE	17/10/2013
162	SORGENTE	FILOMENA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/03/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	15/03/2012
163	SORGENTE	FRANCESCO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	28/01/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/10/2013
164	SPINA	EMANUELE	M	CAPUA	CE	08/08/1989	CASERTA	CE	24/07/2013
165	TACCAGNA	DANIELA MARIA	F	CASERTA	CE	09/07/1984	PIANA DI MONTE VERNA	CE	14/10/2013
166	TAMBURRINO	ANTONELLA	F	AVERSA	CE	22/08/1989	PARETE	CE	22/10/2013
167	TARASCIO	ELENA	F	CASERTA	CE	04/01/1989	SAN NICOLA LA STRADA	CE	21/10/2013
168	TARTAGLIONE	ILARIA	F	MARCIANISE	CE	09/10/1987	MARCIANISE	CE	26/07/2012
169	TARTAGLIONE	STEFANIA	F	CASERTA	CE	12/05/1985	MARCIANISE	CE	23/07/2012
170	TESTA	CHRISTIAN	M	CASERTA	CE	23/02/1983	CAIAZZO	CE	19/10/2012
171	TESTA	GENNARO	M	PIETRAVAIRANO	CE	21/04/1972	PIETRAVAIRANO	CE	26/07/2001
172	TIRABASSO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	25/12/1973	AVERSA	CE	25/03/1999
173	VIGGIANO	NICOLA	M	CAPUA	CE	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/07/1991
174	ZAGARIA	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	22/05/1980	AVERSA	CE	30/09/2004

Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - III Commissione - Sede: Napoli Giunta Regionale - Sala Armieri - Pal. Armieri, Via Marina, 19/c - Candidati della Provincia di Napoli: da Abbonizio Francesca Fiorella Maria a Di Martino Antimo

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
1	ABBONIZIO	FRANCESCA FIORELLA MARIA	F	LANCIANO	_CH	21/11/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	14/10/2003
2	ACQUAVIVA	MARIO	M	AVELLINO	AV	01/08/1986	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	19/10/2012
3	ALESSANDRELLA	ANNALISA	F	NAPOLI	NA	06/09/1989	MELITO DI NAPOLI	NA	24/07/2013
4	ALFANO	FAUSTA	F	NOLA	NA	12/07/1986	CASAMARCIANO	NA	21/03/2012
5	ALLEGORICO	ANNALISA	F	AVELLINO	AV	04/05/1988	CICCIANO	NA	23/07/2013
6	ALLOCCA	ELENA	F	NAPOLI	NA	11/10/1988	NAPOLI	NA	17/07/2013
7	ALLOCCA	MARIA	F	SOMMA VESUVIANA	NA	20/12/1959	SOMMA VESUVIANA	NA	11/10/2006
8	AMATO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	14/10/1962	NAPOLI	NA	27/10/2003
9	AMATO DE SERPIS	LUCIA	F	SANT'ANTIMO	NA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	NA	29/07/1992
10	AMBROSIO	MARCO	M	POLLENA TROCCHIA	NA	31/12/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	23/10/2013
11	AMERICA	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	13/02/1988	MARIGLIANO	NA	15/07/2013
12	AMOROSO	ARTURO	M	AVELLINO	AV	30/04/1979	PALMA CAMPANIA	NA	16/03/2006
13	ANGELINO	ADELE	F	CAIVANO	NA	01/01/1962	CAIVANO	NA	19/12/2006
14	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI	LUIGI	M	NAPOLI	NA	07/07/1987	NAPOLI	NA	10/10/2012
15	ANNUNZIATA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	19/11/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	16/10/2013
16	ANZIVINO	PIERLUIGI	M	NAPOLI	NA	30/12/1981	NAPOLI	NA	20/03/2007
17	ARDIZIO	ELDA	F	NAPOLI	NA	27/12/1979	OTTAVIANO	NA	15/03/2008
18	ARENA	ANTONIO	M	AVELLINO	AV	25/07/1984	NOLA	NA	11/10/2011
19	ARMETTA	LUISA	F	NAPOLI	NA	11/06/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	12/10/2010
20	ASCIONE	ANTONIETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/08/1982	ERCOLANO	NA	25/07/2008
21	ASSANTE	LUCA ROSARIO	M	NAPOLI	NA	14/03/1979	ISCHIA	NA	14/10/2008
22	ATTENO	MARIANGELA	F	NAPOLI	NA	22/06/1976	CERCOLA	NA	06/11/2001
23	AULETTA	LUCIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1980	FRATTAMAGGIORE	NA	13/07/2005
24	AURIEMMA	PASQUALE PIO	M	CERCOLA	NA	04/07/1984	SANT'ANASTASIA	NA	12/10/2011
25	AUTORINO	UMBERTO	M	AVELLINO	AV	28/10/1986	NOLA	NA	24/07/2013
26	BAIANO SVIZZERO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/08/1986	MARANO DI NAPOLI	NA	15/10/2013
27	BALDISSARA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	23/11/1985	ACERRA	NA	14/10/2013
28	BALSAMO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	15/03/1983	NAPOLI	NA	13/10/1980
29	BALSAMO	TERESA	F	NAPOLI	NA	13/03/1974	NAPOLI	NA	16/03/2012
30	BARBIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	05/06/1984	NAPOLI	NA	21/10/2013
31	BASSO	ANNACHIARA	F	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013
32	BIANCO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	24/05/1987	NAPOLI	NA	17/10/2013
33	BIANCO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	29/10/1972	TERZIGNO	NA	11/03/2011

34	BIRRA	DOMENICO	M	POMPEI	NA	17/09/1987	ERCOLANO	NA	19/10/2012
35	BOCCHETTI	ALESSIO	M	NAPOLI	NA	18/04/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013
36	BOEMIO	SOFIA	F	NAPOLI	NA	04/08/1979	AFRAGOLA	NA	14/10/2004
37	BORRELLI	NUNZIA SIMONA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	16/07/1986	POMPEI	NA	23/07/2012
38	BORRELLI	SERENA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	14/10/1987	POMPEI	NA	23/07/2012
39	BOSCHETTI	CIRO EMILIANO	M	POMPEI	NA	09/07/1987	TORRE DEL GRECO	NA	25/10/2013
40	BOTTONE	ROSARIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	23/06/1987	CAIVANO	NA	15/10/2013
41	BRUNER	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	02/10/1984	NAPOLI	NA	24/07/2008
42	BUONO	ROSARIO	M	ISCHIA	NA	09/12/1971	ISCHIA	NA	23/07/2002
43	BUONOCORE	RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	20/01/1982	CASAMICCIOLA TERME	NA	16/09/2008
44	CALIENDO	GIALFONSO	M	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	22/09/1980	MARIGLIANO	NA	10/10/2013
45	CAMPA	DOMENICO	M	NAPOLI	NA	22/08/1980	NAPOLI	NA	27/09/2004
46	CAMPANINO	ANDREA GIACOMO	M	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013
47	CANCIELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	07/06/1976	GRUMO NEVANO	NA	30/03/2006
48	CANGIANO	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	24/04/1977	NAPOLI	NA	21/07/2003
49	CANTORE	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	20/07/1985	ACERRA	NA	15/10/2013
50	CAPEZZUTO	CARMINE	M	NAPOLI	NA	15/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013
51	CAPRIOLI	VALERIA	F	NAPOLI	NA	21/05/1987	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013
52	CAPUTO	ERSILIA	F	NAPOLI	NA	21/02/1970	CASORIA	NA	29/06/2004
53	CARANDENTE	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	16/04/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013
54	CARBONE	ANDREINA	F	NAPOLI	NA	01/11/1986	VILLARICCA	NA	25/07/2013
55	CARILLO	ANNA LISA	F	POMPEI	NA	21/07/1987	ERCOLANO	NA	16/10/2013
56	CAROTENUTO	RAFFAELE	M	BOSCOREALE	NA	29/07/1959	POMPEI	NA	27/06/1988
57	CARRA	PAOLA	F	CASORIA	NA	30/04/1976	NAPOLI	NA	27/12/2000
58	CARUSO	FLORA	F	NAPOLI	NA	17/04/1982	NAPOLI	NA	19/10/2007
59	CASCONE	DIANA	F	SORRENTO	NA	21/10/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/03/2013
60	CASCONE	MARIA TERESA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/01/1979	TRECASE	NA	18/12/2006
61	CASERTANO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	29/03/1989	NAPOLI	NA	18/10/2013
62	CASILLO	BENIAMINO	M	SCAFATI	SA	18/01/1981	TERZIGNO	NA	23/07/2012
63	CASOLINO	CARMELA	F	NAPOLI	NA	04/06/1980	NAPOLI	NA	11/07/2005
64	CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	ACERRA	NA	22/10/2003
65	CASTALDO	VALERIA	F	AVELLINO	AV	07/04/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2013
66	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	F	VICO EQUENSE	NA	29/02/1976	GRAGNANO	NA	15/10/2007
67	CATALANOTTI	VITO	M	NAPOLI	NA	19/12/1986	POZZUOLI	NA	23/07/2013
68	CATAPANO	TOMMASO	M	SARNO	SA	25/06/1984	PALMA CAMPANIA	NA	26/03/2013
69	CELENTANO	GIUSEPPE	M	VICO EQUENSE	NA	27/11/1987	VICO EQUENSE	NA	21/10/2013
70	CELIENTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	08/06/1982	CAIVANO	NA	25/07/2006

71	CEPPARULO	SIMONE	M	POMPEI	NA	08/11/1987	OTTAVIANO	NA	15/10/2013
72	CERRATO	CARLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	09/05/1987	VOLLA	NA	18/07/2013
73	CERRONE	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	12/06/1987	POZZUOLI	NA	16/10/2013
74	CERULLO	JULIA	F	NAPOLI	NA	19/02/1988	QUARTO	NA	16/10/2013
75	CESARANO	ENRICO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	04/06/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/10/2013
76	CHESSA	MARCO ADRIANO	M	ACERRA	NA	02/09/1988	ACERRA	NA	10/10/2013
77	CHIACCHIO	ELENA	F	NAPOLI	NA	23/05/1983	GRUMO NEVANO	NA	28/07/2008
78	CHIACCHIO	IDA	F	NAPOLI	NA	08/08/1968	NAPOLI	NA	23/10/1992
79	CHIANESE	CHIARA	F	VILLARICCA	NA	27/05/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2012
80	CICATIELLO	RAFFAELLA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/01/1989	ARZANO	NA	15/10/2013
81	CIOFFI	ANDREA	M	NAPOLI	NA	23/09/1981	NAPOLI	NA	27/07/2006
82	CIRILLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	11/12/1985	ISCHIA	NA	26/07/2010
83	CITARELLA	DAVIDE	M	NAPOLI	NA	18/07/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013
84	CLERY	EDUARDO	M	NAPOLI	NA	10/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013
85	COLAIORI	IGINIO	M	NAPOLI	NA	22/07/1987	CARDITO	NA	18/10/2012
86	COLELLA	CATERINA	F	NAPOLI	NA	10/09/1982	ANACAPRI	NA	16/10/2008
87	COLELLA	GIANLUCA	M	NAPOLI	NA	10/05/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013
88	CONTALDO	SALVATORE FABRIZIO	M	VICO EQUENSE	NA	25/09/1987	POMPEI	NA	25/07/2013
89	COPPOLA	ANTONIETTA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/09/1984	VICO EQUENSE	NA	11/03/2011
90	COPPOLA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	25/08/1974	CASORIA	NA	11/10/2006
91	COPPOLA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	05/10/1976	MARIGLIANO	NA	12/10/2012
92	COPPOLA	MARIA FLAVIA	F	NAPOLI	NA	08/01/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	22/10/2013
93	COPPOLA	RUGGERO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	12/02/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	05/10/2011
94	COSTA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/10/1981	SANT'ANASTASIA	NA	25/07/2007
95	COSTAGLIOLA	NORUENA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	17/07/2013
96	CROCE	DANILO	M	NAPOLI	NA	05/05/1980	CASTELLO DI CISTERNA	NA	21/03/2013
97	CUOMO	MARIALAURA	F	NAPOLI	NA	07/06/1988	NAPOLI	NA	15/07/2013
98	CURCI	FEDERICA	F	LACCO AMENO	NA	03/01/1988	ISCHIA	NA	21/10/2013
99	D'ALICANDRO	LUISA	F	ROMA	_RM	22/02/1973	NAPOLI	NA	12/10/2010
100	D'ALTERIO	GIULIANO	M	VILLARICCA	NA	05/07/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2007
101	DAMIANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	03/10/1988	FRATTAMAGGIORE	NA	15/10/2012
102	D'AVANZO	ARMANDO	M	ASPERONE	AV	31/03/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	28/02/2007
103	D'AVINO	ALFREDO	M	POGGIOMARINO	NA	29/01/1980	POGGIOMARINO	NA	26/07/2007
104	DE ANGELIS	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	22/02/1987	CASORIA	NA	11/10/2013
105	DE ANGELIS	RICCARDO	M	FORMIA	_LT	03/07/1987	NAPOLI	NA	18/10/2013
106	DE BLASIO	DANIELA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	22/07/1981	MARIGLIANO	NA	12/03/2008
107	DE BLASIO	SAVERIO	M	NAPOLI	NA	31/10/1986	MARIGLIANO	NA	11/10/2011

108	DE FRAIA FRANGIPANE	GUIDO	M	NAPOLI	NA	07/09/1962	NAPOLI	NA	21/07/1998
109	DE GREGORIO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	03/06/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013
110	DE LUCA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	16/09/1984	CICCIANO	NA	21/03/2013
111	DE LUCA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	12/06/1980	NAPOLI	NA	13/10/2005
112	DE LUCA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	20/09/1989	NAPOLI	NA	09/10/2013
113	DE LUCA	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	02/06/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	16/10/2013
114	DE MAIO	LUCIA	F	VICO EQUENSE	NA	21/02/1988	SANT'AGNELLO	NA	11/10/2013
115	DE MASI	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	27/05/1984	NAPOLI	NA	26/07/2010
116	DE MICHELE	ANTONIO	M	CASERTA	CE	09/09/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	10/03/2011
117	DE MICHELE	TERESA	F	CASERTA	CE	18/11/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	06/10/2010
118	DE NANZIO	ANNA RITA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	19/01/1975	PORTICI	NA	25/03/2003
119	DE NOVELLIS	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	18/04/1960	POZZUOLI	NA	03/11/1984
120	DE PAOLA	ROSANNA	F	FOGGIA	_FG	02/05/1966	ACERRA	NA	09/05/2003
121	DE RISO	DANIELA	F	SARNO	SA	21/02/1980	SANT'ANTONIO ABATE	NA	10/10/2006
122	DE ROSA	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	24/01/1978	NAPOLI	NA	13/12/2004
123	DE ROSA	CARMELA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	28/02/1979	SANTA MARIA LA CARITà	NA	11/03/2005
124	DE ROSA	GIANLUIGI	M	NAPOLI	NA	28/03/1988	NAPOLI	NA	19/07/2013
125	DE ROSA	LAURA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	02/01/1988	PIANO DI SORRENTO	NA	14/10/2013
126	DE ROSA	RICCARDO	M	NAPOLI	NA	09/05/1987	NAPOLI	NA	21/10/2013
127	DE SANTO	IRENE	F	NAPOLI	NA	24/03/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013
128	DE STEFANO	GIULIANO	M	MILANO	_MI	30/11/1986	CASORIA	NA	17/10/2013
129	DE VITA	ANNA	F	TORRE DEL GRECO	NA	20/07/1986	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	22/07/2011
130	DEL BALZO	BIAGIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	23/10/1969	ROCCARAINOLA	NA	16/10/1997
131	DEL GIUDICE	ANIELLO	M	ACERRA	NA	03/07/1979	ACERRA	NA	13/10/2011
132	DEL PRETE	SOSIO	M	NAPOLI	NA	22/09/1973	FRATTAMAGGIORE	NA	21/07/2003
133	DELLA COLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CAIVANO	NA	18/10/2013
134	DELLA VECCHIA	ALDO	M	NAPOLI	NA	21/03/1968	ARZANO	NA	30/10/1995
135	DEQUERQUIS	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	20/08/1979	NAPOLI	NA	13/10/2008
136	DEVASTATO	AGOSTINO	M	AVELLINO	AV	08/01/1983	MARIGLIANO	NA	15/03/2012
137	DEVASTATO	DANILO	M	AVELLINO	AV	18/10/1986	MARIGLIANO	NA	12/10/2012
138	DI COSTANZO	DOMENICA	F	NAPOLI	NA	06/04/1987	FRATTAMINORE	NA	21/10/2013
139	DI DOMENICO	DANTE	M	NAPOLI	NA	03/04/1981	NAPOLI	NA	17/10/2013
140	DI DOMENICO	LORENZA	F	NAPOLI	NA	17/05/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013
141	DI DONATO	IOLANDA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	CERCOLA	NA	22/10/2013
142	DI DONATO	SIGISMONDO LUCA	M	LUGO	_RA	24/08/1988	SANT'ANTIMO	NA	16/10/2013
143	DI DONNA	MARIANO CATELLO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	29/09/1987	POMPEI	NA	21/10/2013
144	DI FIORE	ELIANA	F	NAPOLI	NA	16/05/1984	ERCOLANO	NA	10/10/2011

145	DI FRAIA	TAMMARO	M	MADDALONI	CE	28/06/1986	MADDALONI	NA	15/10/2013
146	DI GENNARO	GIULIA	F	NAPOLI	NA	04/04/1989	FRATTAMAGGIORE	NA	16/10/2013
147	DI GUIDA	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1983	NAPOLI	NA	13/10/2008
148	DI LAORA	MARIA ILARIA	F	CASERTA	CE	11/03/1987	FRATTAMINORE	NA	15/03/2013
149	DI MAIO	MARCO	M	VICO EQUENSE	NA	06/07/1988	SANTA MARIA LA CARITà	NA	25/07/2013
150	DI MARTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	09/06/1986	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013

Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - IV Commissione - Sede: Napoli - Giunta Regionale - Sala Riunione - Centro Direzionale di Napoli, Isola A 6 - Candidati della Provincia di Napoli: da Di Martino Ilaria a Ivone Alessandro

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
1	DI MARTINO	ILARIA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	02/03/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/10/1999
2	DI MASO	ANNA MARIA	F	NAPOLI	NA	09/09/1978	AFRAGOLA	NA	07/10/2003
3	DI MASO	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	14/06/1982	AFRAGOLA	NA	27/07/2006
4	DI MEO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	31/10/1987	BACOLI	NA	16/10/2013
5	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	28/03/1969	POZZUOLI	NA	18/05/2002
6	DI PALMA	GERARDINA	F	NAPOLI	NA	16/08/1973	SOMMA VESUVIANA	NA	27/06/2002
7	DI PALMA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	19/08/1975	OTTAVIANO	NA	25/02/2008
8	DI PALO	MARIAGIOVANNA	F	NAPOLI	NA	08/12/1981	CARDITO	NA	20/03/2007
9	DI PAOLA	CRISTINA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	30/04/1983	ACERRA	NA	19/07/2012
10	DI PERNA	MARIA	F	NAPOLI	NA	18/07/1988	VOLLA	NA	16/10/2013
11	DI PIETRO	FRANCESCA ROMANA	F	NAPOLI	NA	27/08/1988	NAPOLI	NA	17/10/2013
12	DIAFERIA	MARIA	F	NAPOLI	NA	10/04/1981	NAPOLI	NA	18/03/2008
13	DONATIELLO	VALERIO	M	NAPOLI	NA	30/11/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013
14	DONNARUMMA	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	10/11/1980	NAPOLI	NA	19/10/2005
15	DROZDOVSKA	YULIYA	F	KNIBCBKA OGA	_EE	04/10/1976	ACERRA	NA	29/07/2009
16	ESPOSITO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	16/09/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013
17	ESPOSITO	ANNAMARIA	F	NAPOLI	NA	16/11/1973	CASAVATORE	NA	03/11/2003
18	ESPOSITO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	11/10/2013
19	ESPOSITO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	26/09/1989	TORRE ANNUNZIATA	NA	17/07/2013
20	ESPOSITO	LUIGI	M	TORINO	_TO	21/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/03/2013
21	ESPOSITO	MARIAGRAZIA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	CARDITO	NA	17/10/2013
22	ESPOSITO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	29/11/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013
23	FABBRICINI	ROSSELLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	02/01/1981	ERCOLANO	NA	23/10/2006
24	FABIANI	IRMA	F	NAPOLI	NA	08/10/1987	ARZANO	NA	20/03/2013
25	FAGIOLI	ROSA	F	NAPOLI	NA	15/10/1987	BACOLI	NA	24/07/2013
26	FALANGA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	10/07/1989	NAPOLI	NA	21/10/2013
27	FARASO	GIUSEPPINA	F	SCAFATI	SA	20/12/1961	NAPOLI	NA	28/07/2011
28	FERRAIUOLI	CARMINE	M	TORRE DEL GRECO	NA	29/04/1988	BOSCOREALE	NA	25/07/2013
29	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	05/12/1981	ARZANO	NA	18/10/2013
30	FERRERI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	01/07/1986	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	21/03/2013
31	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	10/10/1976	NAPOLI	NA	18/12/2006
32	FESTA	BIANCA	F	NAPOLI	NA	08/05/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013
33	FIENGO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	03/01/1985	CERCOLA	NA	25/03/2013

34	FIORILLO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/09/1984	PORTICI	NA	18/10/2012
35	FIUMARA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1980	NAPOLI	NA	17/10/2005
36	FLORA	MARTINA	F	NAPOLI	NA	26/10/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013
37	FORMISANO	CARMEN	F	NAPOLI	NA	19/02/1982	PORTICI	NA	27/07/2007
38	FORMISANO	TIZIANA	F	NOCERA INFERIORE	SA	30/06/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013
39	FORONI	FABRIZIO	M	NAPOLI	NA	30/04/1979	FORIO	NA	14/07/2004
40	FRANCO	LUCA	M	AVELLINO	AV	09/09/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013
41	FRANZESE	ILARIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1988	SAVIANO	NA	15/07/2013
42	FRANZESE	MARIA DOMENICA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	06/08/1981	QUALIANO	NA	16/01/2007
43	FRASCOGNA	GIUSEPPE	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	15/10/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013
44	FRIGERIO	FERNANDA	F	TROIA	_FG	28/06/1967	MELITO DI NAPOLI	NA	22/03/2010
45	FUSCHILLO	ANTONIETTA	F	AVELLINO	AV	20/11/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013
46	GAETA	ROSARIA	F	CERCOLA	NA	13/10/1985	SANT'ANASTASIA	NA	21/07/2011
47	GALASSO	LUCIA	F	FORIO	NA	27/10/1964	FORIO	NA	28/03/2000
48	GALIERO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	19/02/1978	NAPOLI	NA	23/07/2008
49	GALIERO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013
50	GALLO	MADDALENA	F	NOLA	NA	16/04/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013
51	GALLO	PIERLUIGI	M	CERCOLA	NA	23/05/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	19/07/2012
52	GENSINI	VALERIO	M	NAPOLI	NA	15/06/1988	CERCOLA	NA	25/07/2013
53	GIANNINI	ANTONIO	M	CASERTA	CE	08/06/1985	SCISCIANO	NA	15/10/2013
54	GIARDIELLO	ALESSIA	F	POMPEI	NA	05/07/1985	ACERRA	NA	24/07/2012
55	GICCHINO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	06/06/1989	NAPOLI	NA	10/10/2013
56	GICCHINO	MAURIZIO	M	NAPOLI	NA	18/06/1981	NAPOLI	NA	18/12/2006
57	GIORDANO	ANTONIETTA	F	NAPOLI	NA	02/11/1977	FRATTAMAGGIORE	NA	20/12/2005
58	GIORDANO	MARIO	M	NAPOLI	NA	23/11/1989	BOSCOREALE	NA	15/07/2013
59	GIULIANO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	16/02/1978	NAPOLI	NA	17/10/2003
60	GRAGNANIELLO	VINCENZA	F	NAPOLI	NA	01/05/1988	CARDITO	NA	10/10/2013
61	GRANATA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	19/02/1987	VILLARICCA	NA	16/10/2013
62	GRANDE	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	09/06/1989	AFRAGOLA	NA	16/07/2013
63	GRIPPO	NICOLINO	M	BOSCOREALE	NA	11/03/1970	TERZIGNO	NA	20/12/2005
64	GUARCELLO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	23/06/1974	NAPOLI	NA	29/07/2004
65	GUARINO	GIOVANNA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/05/1987	NAPOLI	NA	18/07/2013
66	GUASTAFIERRO	FRANCESCA	F	SCAFATI	SA	26/03/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013
67	GUERRA	ERMELINDA	F	NAPOLI	NA	22/03/1976	NAPOLI	NA	21/03/2006
68	IANNONE	LOREDANA	F	TORRE DEL GRECO	NA	08/11/1979	NAPOLI	NA	20/10/2004
69	IANNUZZI	MARIA GRAZIA	F	NAPOLI	NA	02/12/1982	NAPOLI	NA	21/10/2013
70	IARDINO	ELISABETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	26/05/1988	ERCOLANO	NA	18/07/2013

71	IASEVOLI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	06/06/1965	POMIGLIANO D'ARCO	NA	26/07/2010
72	IMPERATO	OLGA CARMELA MARIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	16/07/1986	POGGIOMARINO	NA	21/03/2012
73	IMPERATORE	NICOLA	M	NAPOLI	NA	31/01/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013
74	INDOLFI	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/09/1980	SOMMA VESUVIANA	NA	21/03/2007
75	INGENITO	LUCIA	F	CHIERI	_TO	24/12/1974	POMPEI	NA	17/02/2005
76	IORIO	MARCO GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	CAIVANO	NA	14/10/2013
77	IORIO	PAOLINO	M	NOLA	NA	16/08/1985	NOLA	NA	22/10/2013
78	IOVINO	CLAUDIO	M	NAPOLI	NA	09/04/1988	MARANO DI NAPOLI	NA	19/07/2013
79	ISERNIA	FRANCESCO	M	AVELLINO	AV	07/01/1985	LIVERI	NA	07/10/2011
80	IVONE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	27/04/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013

Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - V Commissione - Sede: Napoli -Auditorium Palazzo PICO – Via Terracina, 230 - n. 100 candidati, da Jannelli Eugenio a Parrella Antonio;

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
1	JANNELLI	EUGENIO	M	NAPOLI	NA	18/07/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013
2	KOTSIBORSKA	OLEKSANDRA	F	KOPYCYNZI	_EE	02/03/1975	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	07/10/2011
3	KOVAL	OLENA	F	KARSHI	_EE	15/05/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	08/03/2011
4	LA CERRA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	03/05/1980	VISCIANO	NA	18/12/2006
5	LA GATTA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	02/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	09/03/2011
6	LA MANNA	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/05/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013
7	LA MARCA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/04/1980	PIAZZOLLA DI NOLA	NA	28/07/2005
8	LA MONTAGNA	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	10/06/1987	ACERRA	NA	19/07/2013
9	LA ROCCA	GIANPAOLO	M	NAPOLI	NA	11/06/1984	NAPOLI	NA	15/07/2013
10	LA VENUTA	GUIDO	M	NAPOLI	NA	26/03/1980	NAPOLI	NA	20/03/2008
11	LAMBERTI	DANIELA	F	NAPOLI	NA	07/01/1989	PALMA CAMPANIA	NA	23/10/2013
12	LANDINO	ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/05/1980	NAPOLI	NA	11/10/2013
13	LANDOLFI	CINZIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1977	NAPOLI	NA	30/03/2006
14	LANDOLFO	DANILO	M	NAPOLI	NA	26/01/1986	NAPOLI	NA	17/10/2013
15	LANNA	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	14/03/1974	CAIVANO	NA	07/10/2003
16	LAPERCHIA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	13/03/1972	PORTICI	NA	30/10/2001
17	LEONE	CARLALBERTO	M	CASERTA	CE	30/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/10/2007
18	LEONE	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	26/11/1972	ISCHIA	NA	27/12/2000
19	LIGORIO	GIANVITO	M	NAPOLI	NA	21/07/1977	PORTICI	NA	15/10/2008
20	LIGUORI	SARA	F	NAPOLI	NA	23/03/1987	NAPOLI	NA	15/10/2012
21	LIGUORO	ILARIA	F	POMPEI	NA	13/07/1988	ERCOLANO	NA	15/07/2013
22	LIMATOLA	GAETANO	M	NAPOLI	NA	26/05/1970	NAPOLI	NA	07/10/2011
23	LIMONE	AURELIO	M	NAPOLI	NA	22/07/1987	NAPOLI	NA	16/10/2012
24	LIONE	AURORA	F	NAPOLI	NA	11/08/1971	MARANO DI NAPOLI	NA	09/05/2003
25	LOPERTO	ILARIA	F	NAPOLI	NA	21/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2012
26	LUBRANO	CIRO	M	NAPOLI	NA	28/10/1952	QUARTO	NA	28/06/2005
27	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	06/08/1984	PROCIDA	NA	26/03/2013
28	LUPOLI	PASQUALINO	M	NAPOLI	NA	26/02/1987	ARZANO	NA	18/10/2013
29	LUPOLI	SALVA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	01/12/1988	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013
30	MABILIA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	06/07/1988	NAPOLI	NA	12/10/2012
31	MAFFEI	RITA	F	NAPOLI	NA	05/03/1987	NAPOLI	NA	12/10/2012
32	MAGLITTO	FABIO	M	NAPOLI	NA	27/07/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013
33	MAIETTA	MARIAFRANCA	F	NOLA	NA	22/09/1977	SAN PAOLO BEL SITO	NA	12/12/2003

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
34	MAIO	ELEONORA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	NAPOLI	NA	19/07/2013
35	MAIO	FRANCESCA	F	POMPEI	NA	09/05/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013
36	MAIONE	FELICETTA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	02/11/1982	NOLA	NA	27/03/2009
37	MANCUSI	VALERIA	F	NOLA	NA	22/07/1989	MARIGLIANELLA	NA	16/10/2013
38	MANGO	PIETRO	M	NAPOLI	NA	21/05/1987	NAPOLI	NA	23/03/2013
39	MANISCALCO	GIORGIA TERESA	F	NAPOLI	NA	24/02/1976	NAPOLI	NA	22/07/2002
40	MANNA	PAOLO	M	LACCO AMENO	NA	01/03/1986	FORIO	NA	22/10/2013
41	MANNARINO	TERESA	F	NAPOLI	NA	05/06/1989	BRUSCIANO	NA	16/10/2013
42	MARCHESE	MARIO	M	NAPOLI	NA	29/09/1983	FRATTAMAGGIORE	NA	17/10/2012
43	MARESCA	DUILIA	F	SCAFATI	SA	23/05/1986	TORRE ANNUNZIATA	NA	09/10/2013
44	MARINIELLO	ANTONIO	M	CASERTA	CE	04/06/1986	CAIVANO	NA	22/10/2013
45	MAROCCO	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	16/06/1983	NAPOLI	NA	20/03/2008
46	MAROLO	MARIA	F	SAN PAOLO BEL SITO	NA	18/09/1978	OTTAVIANO	NA	20/03/2012
47	MARSICO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	18/11/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013
48	MARTELLO	ROBERTO	M	TORRE DEL GRECO	NA	27/06/1979	NAPOLI	NA	20/10/2011
49	MARTINO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	15/10/1987	NAPOLI	NA	17/07/2013
50	MARTINO	ROSSANA	F	PORTICI	NA	05/03/1972	NOLA	NA	28/10/1996
51	MASCIA	MARIKA	F	AVELLINO	AV	08/09/1987	SCISCIANO	NA	15/10/2013
52	MASOLA	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	01/04/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	16/10/2013
53	MASTROMO	DANIELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1984	SOMMA VESUVIANA	NA	15/10/2008
54	MATRONE	ROSA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	31/12/1972	BOSCOREALE	NA	16/03/2012
55	MATTERA	LUISA	F	ISCHIA	NA	08/05/1970	LACCO AMENO	NA	31/10/1994
56	MATTIELLO	CLAUDIO	M	NAPOLI	NA	28/05/1983	MASSA LUBRENSE	NA	23/07/2008
57	MELLUSO	GENNARO	M	NAPOLI	NA	15/02/1978	NAPOLI	NA	19/07/2013
58	MEMOLI	MARA	F	GRAGNANO	NA	18/05/1987	SANT'ANTONIO ABATE	NA	21/10/2013
59	MENTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	07/05/1965	SANT'ANTIMO	NA	14/10/2004
60	MEOLA	ANNASARA	F	NAPOLI	NA	15/03/1985	PORTICI	NA	25/07/2012
61	MEOLA	SERENA	F	NAPOLI	NA	21/08/1982	PORTICI	NA	18/07/2012
62	MESSINA	ANTONIETTA	F	ACERRA	NA	02/02/1983	ACERRA	NA	17/10/2008
63	MESSINA	GAETANA	F	ACERRA	NA	02/02/1979	ACERRA	NA	12/10/2005
64	MESSINA	GIOVANNI	M	CAMPOBASSO	_CB	25/10/1977	ACERRA	NA	27/06/2002
65	MEUCCI	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/04/1988	NAPOLI	NA	11/10/2013
66	MICHINI	CARLA	F	VILLARICCA	NA	03/01/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	26/03/2013
67	MINICHINI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	30/03/1984	CRISPANO	NA	17/09/2008
68	MINOPOLI	GIORGIA	F	NAPOLI	NA	15/12/1988	NAPOLI	NA	18/10/2013

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
69	MIRAGLIA	MAURIZIO	M	NAPOLI	NA	04/08/1974	NAPOLI	NA	12/10/2005
70	MIRANDA	GENNARO	M	CERCOLA	NA	04/12/1958	CERCOLA	NA	25/03/2013
71	MOLINARI	DANIELE	M	NAPOLI	NA	20/03/1983	NAPOLI	NA	21/10/2013
72	MONSURRò	MARIA GABRIELLA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	11/03/1973	POMPEI	NA	28/09/2007
73	MONZANI	MARCO	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	NAPOLI	NA	09/10/2013
74	MORELLI COPPOLA	MARCO	M	NAPOLI	NA	04/12/1988	MASSA LUBRENSE	NA	24/07/2013
75	MOSCA	VINCENZO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	13/01/1974	NAPOLI	NA	27/03/2003
76	MUSCIO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	08/10/1986	NAPOLI	NA	25/03/2013
77	MUTO	MASSIMO	M	NAPOLI	NA	16/03/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013
78	NAPODANO	SALVATORE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/05/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/07/2013
79	NAPOLANO	FLAVIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/06/1981	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2005
80	NAZAR	LYUDMYLA	F	TERNOPOL	_EE	27/04/1971	NAPOLI	NA	27/03/2003
81	NELE	GISELLA	F	NAPOLI	NA	30/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013
82	NERI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	02/09/1986	VOLLA	NA	25/07/2013
83	NITSCH	MONICA	F	NAPOLI	NA	23/10/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013
84	OLIVIERI	MARIANEVE	F	NAPOLI	NA	29/05/1972	NAPOLI	NA	19/12/2006
85	ORLANDI	MASIMILIANO	M	NAPOLI	NA	17/01/1986	POZZUOLI	NA	21/10/2013
86	PACCONE	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	17/02/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/03/2013
87	PAGNI	CINZIA	F	LIVORNO	_LI	14/08/1963	NAPOLI	NA	02/02/2004
88	PALADINO	SERENA	F	NAPOLI	NA	22/02/1984	NAPOLI	NA	21/03/2013
89	PALMA	ITALO	M	AVELLINO	AV	20/09/1983	ROCCARAINOLA	NA	23/07/2009
90	PALMA	ROSSELLA	F	NAPOLI	NA	07/06/1989	SANT'ANTIMO	NA	24/10/2013
91	PALMESE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	26/11/1989	CASORIA	NA	18/07/2013
92	PALMISANO	FRANCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/09/1986	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	21/03/2012
93	PALMISANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	16/08/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2012
94	PANE	CHIARA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/05/1988	SANT'AGNELLO	NA	22/10/2012
95	PANE	ELENA	F	NAPOLI	NA	15/07/1980	NAPOLI	NA	12/10/2005
96	PANE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/08/1986	BOSCOREALE	NA	15/07/2013
97	PAOLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/12/1987	NAPOLI	NA	11/10/2011
98	PARACUOLLO	MARIO	M	NAPOLI	NA	24/12/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2013
99	PARISI	VERONICA	F	MASSA DI SOMMA	NA	10/09/1988	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	21/10/2013
100	PARRELLA	ANTONIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	06/04/1986	MARIGLIANO	NA	15/10/2013

Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - V Commissione - Sede: Napoli - Aula Magna Ospedale Monaldi - Via L. Bianchi - Candidati della Provincia di Napoli: da Pascotto Arduino a Zambra Giovanni

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
1	PASCOTTO	ARDUINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1987	NAPOLI	NA	15/10/2013
2	PASQUARELLA	MARIA	F	BENEVENTO	BN	16/05/1985	NAPOLI	NA	17/10/2013
3	PASSARO	MARIA	F	NAPOLI	NA	23/12/1978	NAPOLI	NA	10/10/2007
4	PATALANO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	06/07/1986	FORIO	NA	18/07/2012
5	PATRÌ	ANGELA	F	NAPOLI	NA	28/10/1986	QUALIANO	NA	18/07/2012
6	PATRICIELLO	GIUSEPPINA	F	MADDALONI	CE	28/01/1988	NAPOLI	NA	23/07/2013
7	PATRONE	RENATO	M	NAPOLI	NA	26/07/1986	NAPOLI	NA	25/07/2012
8	PEDATA	ROSA	F	NAPOLI	NA	18/04/1978	SANT'ANTIMO	NA	21/12/2004
9	PELTRINI	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	25/10/1986	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/10/2012
10	PENNACCHIO	VINCENZO	M	VILLARICCA	NA	11/10/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	21/03/2013
11	PETITTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	25/07/1989	NAPOLI	NA	18/07/2013
12	PETRUZZIELLO	FARA	F	NAPOLI	NA	23/02/1974	NAPOLI	NA	17/10/2003
13	PIANTADOSI	MARIAPINA	F	TORRE DEL GRECO	NA	18/11/1986	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	17/07/2013
14	PICARIELLO	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	30/08/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2012
15	PICCEGNA	MIRKO	M	NAPOLI	NA	29/03/1988	VILLARICCA	NA	22/10/2013
16	PIEDEPALUMBO	MICHELA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	28/08/1984	TORRE ANNUNZIATA	NA	20/03/2013
17	PIRO	RAFFAELE	M	VILLARICCA	NA	20/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	20/03/2009
18	PISA	ELVIRA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	05/09/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2005
19	PISCOPO	CARMELO	M	SANT'AGATA DE GOTI	BN	19/07/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	11/07/2005
20	POMICINO	STEFANO	M	NAPOLI	NA	17/07/1986	NAPOLI	NA	22/10/2013
21	PUNZO	ROBERTA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	11/08/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	05/10/2011
22	RADDI	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/06/1987	NAPOLI	NA	25/03/2013
23	RADMILOVIC	JURI	M	VICO EQUENSE	NA	14/10/1987	GRAGNANO	NA	25/07/2013
24	RAGOSTA	ANDREA	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	12/06/1985	ACERRA	NA	09/10/2013
25	RAIA	ROSA	F	CERCOLA	NA	01/04/1978	ERCOLANO	NA	20/03/2007
26	RANIERI	ALESSANDRO	M	SCAFATI	SA	20/01/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/03/2012
27	RANIERI	GRAZIELLA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	03/11/2003
28	RAUCCI	CLAUDIO	M	CERCOLA	NA	05/05/1981	NAPOLI	NA	16/10/2006
29	RICCARDI	CARLA	F	VICO EQUENSE	NA	19/11/1989	ERCOLANO	NA	24/07/2013
30	RICCARDI	FILOMENA	F	CERCOLA	NA	30/05/1986	POLLENA TROCCHIA	NA	09/10/2013
31	RICCIARDI	ANNACLAUDIA	F	POMPEI	NA	31/07/1987	TORRE ANNUNZIATA	NA	23/07/2013
32	RINALDO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013
33	ROCCA	ALDO	M	NAPOLI	NA	10/06/1988	NAPOLI	NA	23/07/2012

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
34	ROCCO	CATERINA	F	CASERTA	CE	06/05/1981	CAIVANO	NA	25/03/2013
35	ROMANO	ADRIANO	M	NAPOLI	NA	12/02/1973	NAPOLI	NA	17/02/2005
36	ROMANO	MARIA	F	SANT'ANASTASIA	NA	08/02/1963	SANT'ANASTASIA	NA	26/03/2013
37	ROMANO	MARIO	M	FRATTAMAGGIORE	NA	17/01/1963	FRATTAMAGGIORE	NA	09/04/1991
38	ROMANO	ROSARIA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	30/06/1985	SANT'ANASTASIA	NA	18/10/2013
39	RONDINE	ROBERTO	M	AVELLINO	AV	14/04/1987	NOLA	NA	17/10/2012
40	ROSSI	ALESSANDRO	M	AVERSA	CE	26/07/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013
41	ROSSI	FABIANA	F	NAPOLI	NA	28/02/1985	NAPOLI	NA	17/10/2012
42	ROVAI	CARLA	F	NAPOLI	NA	25/06/1984	NAPOLI	NA	10/03/2011
43	RUBINACCI	ALESSANDRA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/11/1982	POMIGLIANO D'ARCO	NA	17/10/2008
44	RUGGIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	08/02/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2007
45	RUGGIERO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	13/05/1989	ARZANO	NA	16/10/2013
46	RUOPPOLO	ANNA	F	NAPOLI	NA	25/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/03/2013
47	RUSSO	ANNA	F	NAPOLI	NA	12/05/1974	PORTICI	NA	20/10/2003
48	RUSSO	ANNA PAOLA	F	NAPOLI	NA	14/08/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	11/10/2013
49	RUSSO	CAMILLA	F	NAPOLI	NA	09/04/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013
50	RUSSO	GIOVANNI	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	21/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2012
51	RUSSO	SABATINO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	17/03/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	25/07/2013
52	RUSSO	UMBERTO	M	VICO EQUENSE	NA	05/10/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	25/07/2013
53	SAGLIOCCHI	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	02/01/1983	MONTE DI PROCIDA	NA	15/03/2012
54	SALIERNO	SAVY SAVERIO	M	NAPOLI	NA	01/06/1982	NAPOLI	NA	26/07/2010
55	SALVATO	FABIANA	F	NAPOLI	NA	22/07/1983	NAPOLI	NA	19/07/2007
56	SALVATORI	MATTIA	M	NAPOLI	NA	14/08/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013
57	SARACENO	FEDERICA	F	CERCOLA	NA	12/03/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	25/10/2013
58	SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	19/10/2012
59	SCAFA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	23/04/1988	NAPOLI	NA	02/10/2013
60	SCALA	GIUSEPPE-ANTONIO	M	LIVERI	NA	22/08/1963	LIVERI	NA	28/07/2004
61	SCARPATI	LUISA	F	NAPOLI	NA	25/06/1988	MUGNANO DI NAPOLI	NA	09/10/2013
62	SCHETTINI	FEDERICO	M	NAPOLI	NA	27/10/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013
63	SCIARRA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	13/09/1970	TORRE DEL GRECO	NA	21/07/2011
64	SCICCONE	MARILù	F	NAPOLI	NA	22/10/1986	QUARTO	NA	27/07/2012
65	SCOGNAMIGLIO	ANTONIO	M	TORRE DEL GRECO	NA	09/10/1985	TORRE DEL GRECO	NA	21/10/2013
66	SCOGNAMIGLIO	MARCO	M	NAPOLI	NA	22/06/1987	PORTICI	NA	18/10/2013
67	SCOTTI	NADIA	F	NAPOLI	NA	01/02/1985	PORTICI	NA	22/10/2013
68	SCOTTO DI FREGA	MARIA TERESA	F	NAPOLI	NA	12/10/1980	MONTE DI PROCIDA	NA	21/10/2013

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
69	SENESE	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	31/12/1982	NAPOLI	NA	17/10/2012
70	SEPE	ALESSIO	M	AFRAGOLA	NA	19/02/1970	CASORIA	NA	29/06/2004
71	SEPE	PIERANGELA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	06/07/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	15/10/2013
72	SGAMATO	COSTANTINO	M	POZZUOLI	NA	19/10/1987	POZZUOLI	NA	20/03/2013
73	SGAMBATI	DONATELLA	F	ROMA	_RM	20/12/1980	NAPOLI	NA	23/07/2008
74	SHUTYAK	ANZHELA	F	RIVNENSKA	_EE	22/06/1967	POZZUOLI	NA	19/03/2013
75	SIBILIO	ANTONELLA	F	NOLA	NA	03/06/1989	NOLA	NA	22/07/2013
76	SILVESTRO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	13/12/1981	ARZANO	NA	20/03/2007
77	SIMIOLI	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/04/1985	NAPOLI	NA	25/07/2013
78	SIMONETTI	ANDREA	M	NAPOLI	NA	30/06/1978	ARZANO	NA	23/07/2008
79	SIMONETTI	IGINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1985	NAPOLI	NA	10/10/2013
80	SIRIGNANO	EMANUELE	M	NAPOLI	NA	18/11/1986	NOLA	NA	09/10/2013
81	SMARRAZZO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	14/03/1989	VILLARICCA	NA	15/07/2013
82	SODA	MAURO	M	NAPOLI	NA	20/07/1988	NAPOLI	NA	22/10/2013
83	SORRENTINO	ANNASARA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	08/09/1988	GRAGNANO	NA	15/10/2013
84	SORRENTINO	MARIANGELA	F	NAPOLI	NA	25/07/1978	ACERRA	NA	15/10/2003
85	SOSIO	ROSA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	14/09/1981	CASORIA	NA	27/07/2006
86	SPERA	PASQUALE	M	SORRENTO	NA	24/11/1973	SORRENTO	NA	25/09/2003
87	SPINA	FABIO	M	NAPOLI	NA	03/06/1976	NAPOLI	NA	05/10/2011
88	SPIRITO	LORENZO	M	NAPOLI	NA	18/08/1983	NAPOLI	NA	17/07/2013
89	SQUILLACE	LORENZO	M	NAPOLI	NA	02/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013
90	STAIANO	LAURA	F	VICO EQUENSE	NA	27/05/1982	VICO EQUENSE	NA	26/07/2007
91	STELLATO	PIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	22/10/2013
92	STORNAIUOLO	ADELE	F	NAPOLI	NA	09/03/1987	MASSA DI SOMMA	NA	12/10/2012
93	TERRIBILE	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/05/1988	NAPOLI	NA	27/07/2012
94	TERRIN	MARIA GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	07/02/1981	NAPOLI	NA	21/10/2010
95	TORINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	11/05/1976	NAPOLI	NA	13/10/2005
96	TORTORA	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	08/10/1980	NAPOLI	NA	26/07/2004
97	TOTARO	SERGIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1964	NAPOLI	NA	21/03/2013
98	TOZZA	STEFANO	M	NAPOLI	NA	16/07/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013
99	TRAMONTANO	ANTONELLA	F	SORRENTO	NA	21/06/1980	SORRENTO	NA	22/03/2011
100	TRAMONTANO	MARIA LUISA	F	NAPOLI	NA	06/10/1985	NAPOLI	NA	18/07/2012
101	TROJANIELLO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013
102	TUCCILLO	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	22/12/1978	NAPOLI	NA	19/03/2007
103	UMANO	GIUSEPPINA ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	SOMMA VESUVIANA	NA	10/10/2011

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
104	UNTILA	RODICA	F	TIPALA	_EE	02/10/1975	BACOLI	NA	26/02/2003
105	URSO	NADIA	F	SAN CATALDO	_CL	02/06/1980	NOLA	NA	26/07/2007
106	VACCHIANO	VERIA	F	NOLA	NA	22/09/1988	CICCIANO	NA	22/10/2013
107	VALENTI	NATJA	F	NAPOLI	NA	20/09/1984	NAPOLI	NA	05/10/2011
108	VALENTINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	08/08/1983	QUARTO	NA	18/10/2011
109	VALERIO	SERENA	F	NAPOLI	NA	10/03/1983	NAPOLI	NA	18/10/2011
110	VARRIALE	VERONICA	F	POZZUOLI	NA	20/05/1983	QUARTO	NA	21/10/2013
111	VASTARELLA	LUISA ALESSIA	F	NAPOLI	NA	28/06/1986	NAPOLI	NA	24/07/2013
112	VELOTTI	NUNZIO	M	NAPOLI	NA	17/01/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	22/10/2013
113	VERDE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	20/04/1987	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013
114	VERDE	NUNZIA	F	NAPOLI	NA	20/12/1989	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013
115	VERGARA	DORIANA	F	NAPOLI	NA	30/01/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013
116	VILLANI	VELIA	F	POZZUOLI	NA	12/02/1977	POZZUOLI	NA	26/03/2002
117	VISCOGLIOSI	FEDERICA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	06/06/1988	TRECASE	NA	27/07/2012
118	VISCUSI	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	11/09/1984	NAPOLI	NA	25/07/2013
119	VITIELLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	02/10/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013
120	VUOTTO	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	05/06/1964	CAPRI	NA	09/03/2000
121	ZAMBRA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	15/05/1981	NAPOLI	NA	15/10/2008

Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - VII Commissione - Sede: Salerno - Sala Convegni Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona - n. 160 candidati, residenti nella provincia di Salerno;

Num	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea
1	AINORA	MARIA ELENA	F	AGROPOLI	SA	02/02/1981	CAPACCIO	SA	25/10/2006
2	ALBANO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	10/01/1983	SIANO	SA	24/07/2012
3	ALBANO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	18/04/1979	SALERNO	SA	19/10/2011
4	ALESSANDRELLA	MARIA ANTONIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	13/06/1977	SCAFATI	SA	13/10/2009
5	ALVINO	LINDA	F	NOCERA INFERIORE	SA	26/05/1973	ANGRI	SA	30/07/2002
6	AMICO	MARINABIONDINA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/01/1987	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	24/07/2012
7	AMODIO	ANTONELLA	F	POLLA	SA	01/09/1978	SALA CONSILINA	SA	25/07/2012
8	AQUINO	MARIA MADDALENA	F	GRAGNANO	NA	06/01/1977	SCAFATI	SA	14/10/2003
9	AVITABILE	VINCENZO	M	POMPEI	NA	17/08/1988	SCAFATI	SA	15/10/2013
10	BALESTRIERI	ANTONELLA	F	BATTIPAGLIA	SA	22/08/1981	BATTIPAGLIA	SA	20/07/2007
11	BARBATO	CARMEN	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/06/1988	STIO	SA	19/07/2013
12	BARBELLA	MARIA ROSARIA	F	PAGANI	SA	22/05/1981	ANGRI	SA	13/10/2009
13	BARTIROMO	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	12/04/1988	CASTEL SAN GIORGIO	SA	25/10/2013
14	BATTIMELLI	ANNA	F	BATTIPAGLIA	SA	29/03/1987	SALERNO	SA	26/03/2013
15	BERTOLINI	NICOLETTA	F	BATTIPAGLIA	SA	19/01/1980	BATTIPAGLIA	SA	20/07/2007
16	BISOGNO	ENRICA	F	SALERNO	SA	17/11/1986	CENTOLA	SA	21/03/2013
17	BONADIES	ANNA	F	SALERNO	SA	05/04/1989	SALERNO	SA	25/07/2013
18	BONANNO	ACCURSINA	F	SALERNO	SA	02/08/1976	BARONISSI	SA	27/03/2002
19	BRIGANTE	CLEMENTE	M	POLLA	SA	08/08/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	13/03/2009
20	BRUSCO	LUCIA	F	SAPRI	SA	05/03/1982	VIBONATI	SA	16/10/2007
21	BUONOMENNA	VITO MARIA	M	SALERNO	SA	25/05/1988	SALERNO	SA	25/10/2013
22	BUSATO	GAIA	F	BATTIPAGLIA	SA	25/07/1983	BATTIPAGLIA	SA	27/03/2009
23	CALCARA	GIADA	F	SIENA	_SI	28/01/1984	SALERNO	SA	28/10/2010
24	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	M	GELA	_CL	29/03/1977	CORBARA	SA	28/10/2004
25	CANNAVIELLO	GIOVANNI	M	BATTIPAGLIA	SA	28/05/1983	SALERNO	SA	24/07/2012
26	CAPASSO	EMILIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	11/12/1981	NOCERA SUPERIORE	SA	12/10/2011
27	CAPUANO	LUCIA	F	SARNO	SA	15/06/1980	CAVA DE' TIRRENI	SA	21/12/2005
28	CARLEO	MARIA AURORA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/03/1983	NOCERA INFERIORE	SA	24/07/2008
29	CASCONE	ROBERTO	M	SALERNO	SA	22/11/1985	SALERNO	SA	16/10/2013
30	CASO	PAOLO	M	SALERNO	SA	22/09/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SA	28/06/2013
31	CERVINO	ANTONELLA	F	OLIVETO CITRA	SA	12/05/1979	PALOMONTE	SA	12/03/2010
32	CESTARI	MICHELE	M	POLLA	SA	16/10/1978	SASSANO	SA	22/03/2012
33	CHIRICO	DEBORA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	21/06/1979	NOVI DELIA	SA	14/03/2007

34	CIMMINO	ROSSELLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	07/11/1985	FISCIANO	SA	18/10/2013
35	CIRILLO	ANNAPAOLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	06/07/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	18/07/2013
36	CLARIZIA	GUGLIELMO	M	SALERNO	SA	01/06/1987	SALERNO	SA	26/09/2012
37	CONCILIO	CLAUDIA	F	SALERNO	SA	19/03/1985	PONTECAGNANO FAIANO	SA	07/10/2010
38	CONSALVO	VINCENZO	M	BATTIPAGLIA	SA	06/06/1988	ROCCAPIEMONTE	SA	25/07/2013
39	CONTE	MARIO	M	POMPEI	NA	04/06/1987	SCAFATI	SA	23/07/2013
40	COPPOLA	MARLENE	F	SALERNO	SA	06/07/1987	SCAFATI	SA	10/10/2013
41	COSCIA	LEONARDO	M	NOCERA SUPERIORE	SA	23/05/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/12/2006
42	COSIMATO	COSIMO	M	SALERNO	SA	17/08/1987	PAGANI	SA	25/07/2013
43	CREMONE	GAETANA	F	NOCERA INFERIORE	SA	19/04/1981	NOCERA SUPERIORE	SA	12/10/2010
44	CSISZARIK	EMESE	F	KESZTHELY	_EE	20/04/1966	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	27/06/1994
45	D'ALESSANDRO	ANNA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/07/1988	NOCERA INFERIORE	SA	14/10/2013
46	DAMBROSIO	LILIANA	F	SALERNO	SA	20/06/1987	SALERNO	SA	22/10/2013
47	D'ANGELO	GIUSEPPA	F	AFRAGOLA	NA	01/03/1956	SALERNO	SA	19/10/2012
48	D'ANIELLO	ROBERTA	F	PAGANI	SA	07/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013
49	DE CHIARA	ANIELLO	M	NOCERA INFERIORE	SA	26/06/1986	NOCERA INFERIORE	SA	16/03/2012
50	DE FEO	GIULIA	F	SALERNO	SA	21/01/1989	SALERNO	SA	25/10/2013
51	DE LUCA	CIRO	M	NOCERA INFERIORE	SA	25/08/1988	SIANO	SA	25/10/2013
52	DE MARCO	AMALIA	F	AGROPOLI	SA	06/06/1978	ORRIA	SA	22/10/2013
53	DE MATTEIS	GIUSEPPE	M	CASARANO	_LE	31/05/1982	ROCCADASPIDE	SA	24/07/2007
54	DE PASCALE	FRANCESCA	F	SALERNO	SA	12/12/1986	PAGANI	SA	16/10/2013
55	DE PASCALE	LUIGI	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	07/10/1977	PAGANI	SA	25/03/2013
56	DE ROBERTO	ANNA MARIA	F	SALERNO	SA	14/03/1989	SALERNO	SA	16/10/2013
57	DE SALVO	DESIREE	F	MESSINA	_ME	07/06/1982	TEGGIANO	SA	18/10/2010
58	DE SANTIS	CARLA	F	SALERNO	SA	12/12/1981	PONTECAGNANO FAIANO	SA	21/12/2006
59	DE VIRGILIO	ANTONELLA	F	PAGANI	SA	10/10/1984	PAGANI	SA	19/10/2012
60	DEL VECCHIO	GIULIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	02/01/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013
61	DI BENEDETTO	LUISA	F	EBOLI	SA	20/09/1987	EBOLI	SA	28/10/2013
62	DI CRESCE	MARCO	M	BATTIPAGLIA	SA	19/12/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013
63	DI CRESCENZO	ROSA MARIA	F	NAPOLI	NA	18/05/1987	SCAFATI	SA	18/07/2012
64	DI DARIO	DARIO	M	ROMA	_RM	25/12/1960	ANGRI	SA	23/12/1992
65	DI FILIPPO	MICHELE	M	SALERNO	SA	03/10/1985	SALERNO	SA	12/10/2012
66	DI LEONE	GIUSEPPINA	F	SALERNO	SA	30/03/1965	CAPACCIO	SA	17/11/2000
67	DONADIO	CARLO	M	SALERNO	SA	11/06/1984	SALERNO	SA	11/03/2010
68	ERRA	MAURIZIO	M	SALERNO	SA	22/09/1987	SALERNO	SA	10/10/2013
69	ESPOSITO	ANGELA	F	SCAFATI	SA	20/04/1986	ANGRI	SA	25/03/2013
70	FALCO	STEFANIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	04/10/1974	BARONISSI	SA	05/10/2000

71	FALOMI	ERICA	F	FIRENZE	_FI	13/01/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SA	08/10/2010
72	FANTINI	CARLO	M	POMPEI	NA	23/01/1983	SCAFATI	SA	28/07/2008
73	FIORE	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	10/02/1983	EBOLI	SA	21/10/2013
74	FIORILLO	MARINA	F	SALERNO	SA	25/03/1968	AGROPOLI	SA	26/02/1999
75	FOGLIAME	GIUSEPPE	M	SCAFATI	SA	11/10/1986	SCAFATI	SA	25/03/2013
76	GAITO	MARCO	M	SALERNO	SA	04/08/1986	SALERNO	SA	15/10/2013
77	GALDI	SONIA	F	SALERNO	SA	18/04/1985	PELLEZZANO	SA	22/10/2013
78	GALLICCHIO	PIERPAOLO	M	CHIVASSO	_TO	26/09/1988	SALERNO	SA	25/10/2013
79	GALLO	ILARIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/09/1983	PAGANI	SA	17/07/2013
80	GARGANO	GIUSEPPE	M	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	07/04/1987	PAGANI	SA	25/07/2013
81	GIORDANO	ANTONIO	M	PAGANI	SA	23/01/1987	SALERNO	SA	20/03/2013
82	GIORDANO	CARMELA	F	NOCERA INFERIORE	SA	14/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013
83	GIORNO	ELENA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/06/1966	BATTIPAGLIA	SA	09/09/2010
84	GIOVANNONE	ROBERTA	F	NOCERA INFERIORE	SA	12/12/1983	PAGANI	SA	27/03/2012
85	GORGA	CHIARA	F	SALERNO	SA	26/06/1988	VIETRI SUL MARE	SA	29/07/2013
86	GRANOZIO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	21/03/1989	SALERNO	SA	25/10/2013
87	GRECO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	10/01/1985	ASCEA	SA	25/03/2013
88	INGLESE	FRANCESCO	M	SALERNO	SA	30/01/1987	CASTEL SAN LORENZO	SA	16/07/2013
89	LANGELLA	VALENTINA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	26/10/1984	SCAFATI	SA	18/10/2010
90	LIBERTI	ALBERTO	M	SCAFATI	SA	13/11/1984	PAGANI	SA	19/10/2012
91	MALAMISURA	MONICA	F	SALERNO	SA	25/02/1988	SALERNO	SA	18/07/2013
92	MANFREDINI	LUCIA ILARIA	F	NAPOLI	NA	08/12/1987	SCAFATI	SA	26/03/2013
93	MARSILIA	ANTONELLA	F	SALERNO	SA	17/03/1976	BATTIPAGLIA	SA	22/10/2007
94	MARTORELLI	MARIA CARMEN	F	NAPOLI	NA	08/05/1976	ANGRI	SA	26/02/2002
95	MASCIA	SARA	F	SALERNO	SA	26/05/1980	SALERNO	SA	29/06/2005
96	MELILLO	SARA	F	NAPOLI	NA	04/10/1988	SCAFATI	SA	19/07/2013
97	METALLO	FRANCESCO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	26/06/1963	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/10/2003
98	MIELE	GIAN MARCO	M	SALERNO	SA	20/03/1988	SALERNO	SA	25/10/2013
99	MORINELLI	GAETANO	M	CASALVELINO	SA	15/11/1965	CASAL VELINO	SA	31/07/1997
100	NADDEI	ROBERTA	F	SALERNO	SA	21/11/1988	SALERNO	SA	16/10/2013
101	NICOLETTA	CARMINE	M	AGROPOLI	SA	21/01/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SA	25/10/2013
102	NIGRO	ANTONIO	M	OLIVETO CITRA	SA	03/04/1977	OLIVETO CITRA	SA	15/10/2013
103	NORINO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	18/05/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	17/01/2007
104	ORLANDO	ROSANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1979	ANGRI	SA	26/07/2006
105	PAGANO	ANASTASIA	F	SALERNO	SA	13/03/1989	VIETRI SUL MARE	SA	16/07/2013
106	PAGLIARA	DOMENICO MARIA	M	NOCERA INFERIORE	SA	12/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013
107	PANZUTO	FABIO	M	VALLO DELLA LUCANIA	SA	04/01/1988	LAURITO	SA	25/10/2013

108	PAOLELLA	GIULIA	F	SALERNO	SA	02/05/1988	SALERNO	SA	16/07/2012
109	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	SALERNO	SA	05/10/2011
110	PAOLILLO	ROSA	F	SALERNO	SA	26/02/1984	SALERNO	SA	21/07/2010
111	PECORARO	FRANCESCO	M	BATTIPAGLIA	SA	23/06/1959	COLLIANO	SA	16/11/1998
112	PEPE	DAVIDE	M	NOCERA INFERIORE	SA	09/06/1987	NOCERA INFERIORE	SA	26/03/2013
113	PEPE	GIUSEPPE	M	NOCERA INFERIORE	SA	17/12/1984	NOCERA INFERIORE	SA	15/10/2013
114	PEPE	MARIANNA	F	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	23/07/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	27/03/2003
115	PETTA	FEDERICA	F	SALERNO	SA	01/02/1989	BARONISSI	SA	25/10/2013
116	PIERRO	ANGELA	F	AVELLINO	AV	16/11/1988	PELLEZZANO	SA	25/10/2013
117	POLITO	MARIA VINCENZA	F	BATTIPAGLIA	SA	11/08/1988	SALERNO	SA	25/07/2013
118	PROTA	COSTANTINA	F	BATTIPAGLIA	SA	24/06/1988	BATTIPAGLIA	SA	25/07/2013
119	QUARANTA	SANDRO	M	SALERNO	SA	02/12/1958	SALERNO	SA	22/07/2002
120	RAINONE	ILARIA	F	SALERNO	SA	28/05/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SA	25/07/2008
121	REA	CARMEN GIUSY	F	SARNO	SA	09/08/1989	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013
122	RICCIO	IVANO	M	PAGANI	SA	30/01/1980	CORBARA	SA	11/03/2011
123	ROCCO	MARIA PAOLA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/08/1989	BATTIPAGLIA	SA	29/10/2013
124	ROMANELLI	ANDREA GIUSEPPE FILIPPO	M	MILANO	_MI	06/04/1977	LAURITO	SA	26/03/2013
125	RUFFO	GABRIELE	M	NAPOLI	NA	02/01/1989	CASTELLABATE	SA	21/10/2013
126	RUGGIERO	ALESSIA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	19/08/1985	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	19/07/2013
127	RUSSO	ANTONIO	M	SALERNO	SA	24/02/1982	SALERNO	SA	11/10/2013
128	RUSU	DANIELA	F	IASI	_EE	23/11/1976	TORRE ORSAIA	SA	10/03/2004
129	SALZANO	ANTONIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	22/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	21/10/2013
130	SARNELLI	ANGELO	M	SALERNO	SA	18/04/1979	BRACIGLIANO	SA	21/10/2013
131	SAVIGNANO	LUISA	F	SALERNO	SA	02/01/1979	SALERNO	SA	10/10/2006
132	SCANNAPIECO	SARA	F	BATTIPAGLIA	SA	01/03/1988	SALERNO	SA	25/07/2013
133	SCUDERI	PAOLA	F	NUORO	_NU	28/10/1980	SALERNO	SA	20/03/2007
134	SCUDIERO	FERNANDO	M	SALERNO	SA	12/02/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013
135	SERIO	ALESSANDRO	M	CEFALù	_PA	20/10/1984	SCAFATI	SA	23/07/2012
136	SERRA	MARIO	M	AGROPOLI	SA	30/05/1987	LAUREANA CILENTO	SA	25/10/2013
137	SESSA	MARIAROSARIA	F	SALERNO	SA	13/01/1989	ANGRI	SA	25/07/2013
138	SILVERIO	ANGELO	M	BATTIPAGLIA	SA	20/04/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013
139	SILVESTRI	TANIA CONCETTA	F	VICO EQUENSE	NA	29/04/1988	SCAFATI	SA	24/07/2012
140	SIMALDONE	TIZIANO	M	BATTIPAGLIA	SA	14/03/1964	BATTIPAGLIA	SA	20/06/1990
141	SOMMA	CARMELA	F	POMPEI	NA	13/01/1989	SCAFATI	SA	15/10/2013
142	SORRENTINO	RACHELE	F	SALERNO	SA	23/11/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/10/2010
143	SPALATO CERUSO	MARIELLA	F	AVELLINO	AV	25/05/1988	MERCATO SAN SEVERINO	SA	19/07/2013
144	SPISTO	MARIA ROSARIA	F	NAPOLI	NA	18/02/1979	SCAFATI	SA	20/03/2008

145	STEFANELLI	ETTORE	M	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1986	NOCERA INFERIORE	SA	09/10/2013
146	STRIANESE	ANDREA	M	SALERNO	SA	25/07/1982	SAN VALENTINO TORIO	SA	25/10/2013
147	SUPINO	GAETANO	M	SALERNO	SA	08/02/1973	SALERNO	SA	24/07/2009
148	TADDEO	DAIANA	F	BATTIPAGLIA	SA	18/02/1984	CAPACCIO	SA	27/03/2012
149	TAFFURI	CATERINA	F	POLLA	SA	03/12/1983	SALA CONSILINA	SA	19/10/2011
150	TIPALDI	ANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/04/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013
151	TOPA	ADELE MARIA	F	SALERNO	SA	22/07/1987	SALERNO	SA	25/03/2013
152	TORRE	UMBERTO	M	ROMA	_RM	24/04/1981	CAPACCIO	SA	23/09/2008
153	TORTORA	ERNESTINA	F	PAGANI	SA	13/06/1968	PAGANI	SA	22/03/2010
154	TRAPANI	DARIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/06/1988	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	25/10/2013
155	VARRIALE	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	16/01/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	11/10/2013
156	VASSALLO	ROSANNA	F	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	20/04/1961	SALERNO	SA	08/10/2007
157	VILLANI	FABIO	M	GRAGNANO	NA	24/11/1988	ANGRI	SA	21/10/2013
158	VITAGLIANO	GIULIO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	23/05/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/07/2013
159	VITULANO	GENNARO	M	BATTIPAGLIA	SA	04/07/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/10/2013
160	VOLPE	ALESSIO	M	SALERNO	SA	05/09/1987	SALERNO	SA	26/03/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 03/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA VITTORIO EMANUELE & C. S.A.S. DEL DOTT. LAMBERTI MASSIMILIANO " E TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) SEDE N. 216 DEL COMUNE DI NAPOLI UBICATO ALLA VIA VITTORIO EMANUELE N. 122/A DAL DOTT. LAMBERTI MASSIMILIANO ALLA COSTITUITA SOCIETA'.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale San/Stap n. 317 del 05.07.2007 , il dr. Lamberti Massimiliano, farmacista, nato a Napoli il 22.08.1972 e ivi residente alla Via Posillipo- Largo Donn'Anna n. 9 – **C.F.: LMB MSM 72M22 F839O** – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6346 dal 25.06.2001 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 216 del Comune di Napoli alla Via Vittorio Emanuele n. 122/A;

Che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza prot. n. 0451433/2014 a firma del dott. Lamberti Massimiliano, intesa ad ottenere la presa d'atto costituzione società e conferimento dell'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 216 del Comune di Napoli alla Via Vittorio Emanuele n. 122/A a favore della costituita società con ragione sociale : **"Farmacia Vittorio Emanuele & C. s.a.s. del dott. Lamberti Massimiliano "**;

Atto notarile di **Costituzione società in accomandita semplice**, redatto il 14.04.2014 in Torre Annunziata (Na) alla Via Gino Alfani n. 2 innanzi al Notaio Domenico Di Liegro con studio ivi, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 267 - racc. 186, con il quale, il **dr. Lamberti Massimiliano**, farmacista, nato a Napoli il 22.08.1972 e ivi residente alla Via Posillipo- Largo Donn'Anna n. 9 – **C.F.: LMB MSM 72M22 F839O** – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6346 dal 25.06.2001 e la **dott.ssa Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, hanno costituito una società in accomandita semplice con sede legale in Napoli alla Via Francesco Caracciolo n. 15 con ragione sociale **" Farmacia Vittorio Emanuele & C. s.a.s. del dott. Lamberti Massimiliano "** avente ad oggetto la gestione di farmacia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 362/91 e delle altre disposizioni di legge, la cui compagine societaria è così composta :

dr. Lamberti Massimiliano, farmacista, nato a Napoli il 22.08.1972 e ivi residente alla Via Posillipo- Largo Donn'Anna n. 9 – **C.F.: LMB MSM 72M22 F839O** – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6346 dal 25.06.2001 (socio accomandatario);
dott.ssa Borrelli Ivana, farmacista, nata a Torre del Greco il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscrittA all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012 (socio accomandante);

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate al socio accomandante dott. Massimiliano Lamberti;

Atto notarile di **Cessione di Azienda** , redatto il 08.05.2014 in Torre Annunziata (Na) alla Via Gino Alfani n. 2 innanzi al Notaio Domenico Di Liegro con studio ivi, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 337 - racc. 238, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (Na) il 09.05.2014 al n. 3092/1T , si sono costituiti il **dr. Lamberti Massimiliano**, farmacista, nato a Napoli il 22.08.1972 e ivi residente alla Via Posillipo- Largo Donn'Anna n. 9 – **C.F.: LMB MSM 72M22 F839O** – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6346 dal 25.06.2001 e la **dott.ssa Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscrittA all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012 con il

quale il dott. Lamberti Massimiliano, cede e trasferisce con ogni garanzia di legge l'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 216 del Comune di Napoli alla Via Vittorio Emanuele n. 122/A a favore della costituita società **" Farmacia Vittorio Emanuele & C. s.a.s. del dott. Lamberti Massimiliano "**;

Rilevato che il dott. Lamberti Massimiliano e la dott.ssa Ivana Borrelli , sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della società avente ragione sociale "**Farmacia Vittorio Emanuele & C. s.a.s. del dott. Lamberti Massimiliano"** con sede legale in Napoli alla Via Francesco Caracciolo n. 15;

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n. 216 del Comune di Napoli alla Via Vittorio Emanuele n. 122/A dal **dr. Lamberti Massimiliano**, farmacista, nato a Napoli il 22.08.1972 e ivi residente alla Via Posillipo- Largo Donn'Anna n. 9 – **C.F.: LMB MSM 72M22 F839O** – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6346 dal 25.06.2001 alla società avente ragione sociale "**Farmacia Vittorio Emanuele & C. s.a.s. del dott. Lamberti Massimiliano"** la cui compagine societaria risulta così costituita :
dr. Lamberti Massimiliano, farmacista, nato a Napoli il 22.08.1972 e ivi residente alla Via Posillipo- Largo Donn'Anna n. 9 – **C.F.: LMB MSM 72M22 F839O** – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6346 dal 25.06.2001 (socio accomandatario);
dott.ssa Borrelli Ivana, farmacista, nata a Torre del Greco il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscrittA all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012 (socio accomandante);

L'Amministrazione e la Rappresentanza legale della società , la direzione tecnica della farmacia sono affidate al socio **dott. Lamberti Massimiliano**;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente .

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 115 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 1 DEL COMUNE DI BACOLI (NA) . TITOLARE SOCIETA' " FARMACIE DEL MARE DELLA DOTT.SSA SIMONA DE FALCO E C. S.A.S." PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO E AZIENDA) SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 1 DEL COMUNE DI BACOLI (NA) -FRAZIONE BAIA- ALLA VIA LUCULLO N. 17 ALLA COSTITUITA SOCIETA' "FARMACIE DEL PORTO S.A.S. DI SIMONA DE FALCO & C."

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 16.01.2007 la società avente ragione sociale " Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De Falco e C. s.a.s." veniva autorizzata all'esercizio delle farmacie (titolo ed azienda) sede n. 41 del Comune di Napoli sita alla Via Matteo Renato Imbriani nn. 89/90 e sede n. 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17 ,costituita dai dottori De Falco Simona, (socio accomandatario) farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 e dott. Scotto D'Aniello Giovanni, ,(socio accomandante) farmacista nato a Napoli il 20.03.1962

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 304 del 29.11.2010 veniva preso atto che a seguito di Cessione di Quota di Società la società " Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De Falco e C. s.a.s." avente per oggetto esclusivo la gestione di farmacie fino ad un massimo di quattro, ubicate nella stessa Provincia ove viene domiciliata la sede legale ed autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sede n. 41 del Comune di Napoli sita alla Via Matteo Renato Imbriani nn. 89/90 e sede n. 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17 risultava così costituita:

dott.ssa De Falco Simona,(socio accomandatario) farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999;

dott.ssa Angela Maucione ,(socio accomandante) farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 41 del Comune di Napoli sita alla Via Matteo Renato Imbriani nn. 89/90 è affidata alla dott.ssa De falco Simona mentre la direzione tecnica della farmacia sede n. 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17 è affidata alla dott.ssa Maucione Angela;

La sede legale della società è ubicata in Napoli alla Via Matteo Renato Imbriani nn. 89/90;

Che con decreto dirigenziale n. 40 del 07.04.2014 veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 50 del Comune di Napoli al Corso Vittorio Emanuele nn. 474- 475 -476 dal dr. Caponegro Bruno, farmacista, nato a Portici (Na) il 10.06.1944 alla sopracitata società " Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De Falco e C. s.a.s." già autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sede n. 41 del Comune di Napoli sita alla Via Matteo Renato Imbriani nn. 89/90 e sede n. 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17 e veniva preso atto di cessione parte quota di partecipazione societaria che per conseguenza la compagine societaria risulta così costituita:

De Falco Simona, farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999(socio accomandatario);

dott.ssa Angela Maucione farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta

all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001; ,(socio accomandante)

dott.ssa Spiliotaki Panagiota, farmacista nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979 e residente a Napoli alla Via M.R.Imbriani n. 73, C.F.: SPL PGT 79R70 Z115F iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7886 dal 20.06.2008,(socio accomandante)

La direzione tecnica della farmacia sede n. 41 del Comune di Napoli sita alla Via Matteo Renato Imbriani nn. 89/90 è affidata alla dott.ssa De falco Simona, la direzione tecnica della farmacia sede n. 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17 è affidata alla dott.ssa Maucione Angela e la direzione tecnica della farmacia della farmacia sede n. 50 del Comune di Napoli ubicata Corso Vittorio Emanuele nn. 474- 475 -476 è affidata alla dott.ssa Spiliotaki Panagiota;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza acquisita al protocollo al n. 0473919 del 08/07/2014, a firma delle socie della Societa' sotto la ragione " Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De Falco e C. s.a.s.", intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione società "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C." e conferimento della farmacia (titolo e Azienda) sita nell'ambito della sede n° 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17;

Atto notarile di "Decisione di scissione di società in accomandita semplice " redatto in Napoli alla Piazza Municipio n. 4 il 23.04.2014, innanzi al dott. Ferdinando Maddalena, Notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n° 1101 – racc. n° 709 registrato all'A genzia delle Entrate di Napoli 1 il 23.04.2014 al n. 7523/1T con il quale si sono costituiti ,
dott.ssa De Falco Simona, farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999, dott.ssa Angela Maucione , farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001, e dott.ssa Spiliotaki Panagiota, farmacista nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979 e residente a Napoli alla Via M.R.Imbriani n. 73, C.F.: SPL PGT 79R70 Z115F iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7886 dal 20.06.2008 in qualità di soci della costituita società " Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De Falco e C. s.a.s.", con sede legale ubicata in Napoli alla Via Matteo Renato Imbriani nn. 89/90 le quali convengono di procedere alla scissione parziale della società sopracitata da effettuarsi mediante conferimento dell'esercizio farmaceutico titolo e Azienda) sita nell'ambito della sede n° 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17 ad una nuova società in accomandita semplice da denominarsi "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C." la cui compagine societaria risulta così costituita:

dott.ssa De Falco Simona, farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999 ,(socio accomandatario)

dott.ssa Angela Maucione farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta

all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001,(socio accomandante);

dott.ssa Spiliotaki Panagiota, farmacista nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979 e residente a Napoli alla Via M.R.Imbriani n. 73, C.F.: SPL PGT 79R70 Z115F iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7886 dal 20.06.2008 ,(socio accomandante);

La dott.ssa Simona De Falco assumerà la qualifica di amministratore legale della società;

Atto notarile di "Scissione parziale di società in accomandita semplice mediante costituzione di altra società in accomandita semplice" redatto in Napoli alla Piazza Municipio n. 4 il 24.06.2014, innanzi al dott. Ferdinando Maddalena, Notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n°1166 – racc. n° 748 registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 il 26.06.2014 al n. 11471/1T con il quale la costituita la dott.ssa De Falco Simona farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999, con i poteri più ampi che gli hanno conferite le altre socie dott.ssa Angela Maucione farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001,(socio accomandante) e dott.ssa Spiliotaki Panagiota, farmacista nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979 e residente a Napoli alla Via M.R.Imbriani n. 73, C.F.: SPL PGT 79R70 Z115F iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7886 dal 20.06.2008 ,(socio accomandante), che all'art. 2 del citato Atto notarile assegna il ramo aziendale alla società "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C.", l'esercizio farmaceutico (titolo e Azienda) sita nell'ambito della sede n° 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17, che per effetto di detta scissione la società "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C.", con sede legale in Bacoli (Na) alla Via Lucullo n. 17 risulta così costituita:
dott.ssa De Falco Simona, farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999 ,(socio accomandatario)

dott.ssa Angela Maucione farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001,(socio accomandante);

dott.ssa Spiliotaki Panagiota, farmacista nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979 e residente a Napoli alla Via M.R.Imbriani n. 73, C.F.: SPL PGT 79R70 Z115F iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7886 dal 20.06.2008 ,(socio accomandante);

RILEVATO che la dott.ssa De Falco Simona, dott.ssa Angela Maucione,e dott.ssa Spiliotaki Angela farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, sono di sana e robusta costituzione fisica , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n° 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comm a 1 – DPR 03/06/1998 n°252, non sussistono a loro carico ne a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione società "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C.", con sede legale in Bacoli (Na) alla Via Lucullo n. 17;
Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo e Azienda) sita nell'ambito della sede n°1 del Comune di Bacoli (Na) –frazion e Baia- alla Via Lucullo n. 17 alla costituita società "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C."
la cui compagine sociale risulta è così composta:

dott.ssa De Falco Simona, farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999(socio accomandatario);

dott.ssa Angela Maucione farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001; ,(socio accomandante);

dott.ssa Spiliotaki Panagiota, farmacista nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979 e residente a Napoli alla Via M.R.Imbriani n. 73, C.F.: SPL PGT 79R70 Z115F iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7886 dal 20.06.2008,(socio accomandante);

La direzione tecnica della farmacia sede n. 41 del Comune di Napoli sita alla Via Matteo Renato Imbriani nn. 89/90 afferente alla società " Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De Falco e C. s.a.s."è affidata alla dott.ssa De falco Simona;

la direzione tecnica della farmacia sede n. 50 del Comune di Napoli ubicata Corso Vittorio Emanuele nn. 474- 475 -476 afferente alla società " Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De Falco e C. s.a.s." è affidata alla dott.ssa Spiliotaki Panagiota;

la direzione tecnica della farmacia sede n. 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17 afferente alla società "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C." è affidata alla dott.ssa Maucione Angela ;

La sede legale della società " Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De Falco e C. s.a.s." è ubicata in Napoli alla Via Matteo Renato Imbriani nn. 89/90;
La sede legale della società "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C." è ubicata nel Comune di Bacoli (Na) alla Via Lucullo n. 17;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.
Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto al Comune di appartenenza, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 116 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 272 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA B. LONGO N. 66/A. TITOLARE DOTT. GILIBERTI GIOVANNI. TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA DAL DOTT. GILIBERTI GIOVANNI ALLA COSTITUITA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA GILIBERTI S.N.C. DI GIOVANNI GILIBERTI E C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 1392 del 28.02.1984 il dott. Giovanni Giliberti , farmacista ,nato a Pietrapertosa (PZ) il 25.03.1951, e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB GNN 51C25 G623Z - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3906 dal 21.05.1974 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 272 del Comune di Napoli alla Via B. Longo n. 52.

Che con Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 208 del 29.07.2005 il dott. Giovanni Giliberti , farmacista ,nato a Pietrapertosa (PZ) il 25.03.1951, e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB GNN 51C25 G623Z - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3906 dal 21.05.1974 veniva autorizzato al trasferimento dei locali dell'esercizio della farmacia , sede n. 272 del Comune di Napoli dalla Via B. Longo n. 52 ai nuovi locali ubicati alla Via Bartolo Longo n. 66/A ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza prot. n.0329955 del 14.05.2014 a firma del dott. Giovanni Giliberti , farmacista ,nato a Pietrapertosa (PZ) il 25.03.1951, e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB GNN 51C25 G623Z - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3906 dal 21.05.1974 intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione società e trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 272 del Comune di Napoli alla Via Bartolo Longo n. 66/A a favore dalla costituita società avente ragione sociale **"Farmacia Giliberti s.n.c. di Giovanni Giliberti e C." ;**

Atto notarile, di Costituzione società in nome collettivo redatto in Marigliano alla Via Risorgimento n. 117, il 14.04.2014 innanzi al dott. Raffaele Serpico, Notaio in Saviano iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n° 15007– racc. n° 6169, registrato all'Age nzia delle Entrate di Napoli 2 - il 27.05.2014, al n. 5500 Serie 1/T , dove si sono costituiti il **dott. Giovanni Giliberti** , farmacista ,nato a Pietrapertosa (PZ) il 25.03.1951, e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB GNN 51C25 G623Z - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3906 dal 21.05.1974, la **dott.ssa Giliberti Rita** ,farmacista, nata ad Avellino il 17.06.1980 e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB RTI 80H57 A509B - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6796 dal 10.02.2004 e la **dott.ssa Giliberti Emanuela**, farmacista,nata ad Avellino il 12.12.1981, e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB MNL 81T52 A509R - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7849 dal 20.03.2008 con il quale hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Giliberti s.n.c. di Giovanni Giliberti e C."** avente ad oggetto l'assunzione della titolarità ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 272 del Comune di Napoli ubicata alla Via Bartolo Longo n. 66/A, che il **dott. Giovanni Giliberti** come sopra generalizzato, a copertura della sua quota di partecipazione nella indicata società ,conferisce e trasferisce (Titolo ed Azienda) di cui è titolare, la cui compagine sociale risulta così costituita :

dott. Giovanni Giliberti , farmacista ,nato a Pietrapertosa (PZ) il 25.03.1951, e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB GNN 51C25 G623Z - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3906 dal 21.05.1974;

dott.ssa Giliberti Rita ,farmacista, nata ad Avellino il 17.06.1980 e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB RTI 80H57 A509B - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6796 dal 10.02.2004;

dott.ssa Giliberti Emanuela, farmacista,nata ad Avellino il 12.12.1981, e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB MNL 81T52 A509R - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7849 dal 20.03.2008;

- La gestione e l'amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata di fronte a terzi ed in giudizio disgiuntamente ai soci ;

- La direzione tecnica della farmacia è affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 al dott. Giliberti Giovanni;

- La sede legale della società è ubicata nel Comune di Napoli (Na) alla Via Bartolo Longo n. 66/A;

RILEVATO che i dottori Giovanni, Rita ed Emanuela Giliberti sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall' art. 13 della L. 02/04/1968 n° 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n° 362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a l oro carico né a carico di alcun componente i propri nuclei familiari procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere della costituzione della società avente ragione sociale **"Farmacia Giliberti s.n.c. di Giovanni Giliberti e C."**

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 272 del Comune di Napoli ubicata alla Via Bartolo Longo n. 66/A, a favore della società avente ragione sociale **"Farmacia Giliberti s.n.c. di Giovanni Giliberti e C."** la cui compagine sociale risulta così costituita :

dott. Giovanni Giliberti , farmacista ,nato a Pietrapertosa (PZ) il 25.03.1951, e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB GNN 51C25 G623Z - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3906 dal 21.05.1974;

dott.ssa Giliberti Rita ,farmacista, nata ad Avellino il 17.06.1980 e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB RTI 80H57 A509B - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6796 dal 10.02.2004;

dott.ssa Giliberti Emanuela, farmacista,nata ad Avellino il 12.12.1981, e residente in Marigliano (Na) alla Via Risorgimento n. 117/C - C.F.: GLB MNL 81T52 A509R - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7849 dal 20.03.2008;

- La gestione e l'amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata di fronte a terzi ed in giudizio disgiuntamente ai soci ;

- La direzione tecnica della farmacia è affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 al dott. Giliberti Giovanni;

- La sede legale della società è ubicata nel Comune di Napoli (Na) alla Via Bartolo Longo n. 66/A;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 118 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIE SITE NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 1 DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ALLA VIA DIAZ N. 40 E N. 9 DEL COMUNE DI CASORIA (NA) UBICATA ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 240-242. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "GEAPHARM S.A.S. DI FERRARA FRANCESCA & C. PRESA D'ATTO CESSIONE PARTE QUOTA SOCIETA'.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale San/Stap di Napoli n. 177 del 14.06.2011 la società avente ragione sociale "Geapharm s.a.s. di Ferrara Francesca & C". autorizzata all'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 9 del Comune di Casoria (NA) sita alla Via Nazionale delle Puglie n. 240-242 e all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 1 del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) sito alla Via Diaz n. 40 risultava così costituita:

- **dott.ssa Ferrara Francesca** (socio accomandatario) , farmacista, nata a San Giuseppe Vesuviano il 11.04.1964 e residente in Nola (Na) alla Via Mario De Sena n.81/bis C.F.: FRR FNC 64D51 H931X iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4965 dal 22.09.1988
- **dott.ssa Morra Giovannina** (socio accomandante) nata a Pomigliano D'Arco Napoli il 24/07/1985 C.F. MRRGNN85L64G812A e residente in Nola alla via Mario De Sena n°81 bis iscritta all'ordine dei Farmacisti di Napoli al n°8039 dal 02/02/2009;

La società ha sede legale nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) in Via Diaz n. 40;

L'Amministrazione , la rappresentanza legale della società è attribuita al socio dott.ssa Ferrara Francesca

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;

- che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n° 445/2000,

- l'istanza prot. n. 0369806 del 29.05.2014 a firma della dott.ssa Ferrara Francesca , farmacista, nata a San Giuseppe Vesuviano (Na) il 11.04.1964 e residente in Nola (Na) alla Via Mario De Sena n.81/bis C.F.: FRR FNC 64D51 H931X iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4965 dal 22.09.1988 intesa ad ottenere la presa d'atto cessione quote societarie ;

- Atto Notarile di **" Donazione di quota sociali** redatto in data 08.05.2014 innanzi al dr. Maria Francesca Sanseverino, Notaio in San Marzano Sul Sarno, con studio ivi alla ViaFilippo Turati n. 26, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania – rep. n° 11341 – r acc. n. 5364, registrato a Pagani (Sa), il 12.05.2014, al numero 3895/1T , con il quale si sono costituiti la **dott.ssa Morra Giovannina**, farmacista nata a Pomigliano D'Arco Napoli il 24/07/1985 C.F. MRRGNN85L64G812A e residente in Nola alla via Mario De Sena n°81 bis iscritta all'ordine dei Farmacisti di Napoli al n°8039 dal 02/02/2009 e la **dott.ssa Ferrara Francesca** , farmacista, nata a San Giuseppe Vesuviano il 11.04.1964 e residente in Nola (Na) alla Via Mario De Sena n.81/bis C.F.: FRR FNC 64D51 H931X iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4965 dal 22.09.1988 in qualità di soci della società sotto la ragione sociale "**Geapharm s.a.s. di Ferrara Francesca & C".** avente ad oggetto la gestione della farmacia sede n. 1 del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) sito alla Via Diaz n. 40 e la farmacia sede n. 9 del Comune di Casoria (NA) sita alla Via Nazionale delle Puglie n. 240-242 e la dott.ssa Morra Alessandra ,farmacista, nata a Ottaviano (Na) il 27.07.1987 e residente a Nola (Na) alla Via Mario De Sena n. 81 bis C.F.: MRR LSN 87L67 G190S , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8664 dal 01.03.2011 , con il quale le dott.sse

Ferrara Francesca e Morra Giovannina donano una porzione di quota di partecipazione da ciascuna posseduta nella sopraccitata società alla dott.ssa Morra Alessandra che per effetto di dette cessioni la nuova compagine societaria risulta così costituita :

- **dott.ssa Morra Giovannina**, farmacista nata a Pomigliano D'Arco Napoli il 24/07/1985 C.F. MRRGNN85L64G812A e residente in Nola alla via Mario De Sena n°81 bis iscritta all'ordine dei Farmacisti di Napoli al n°8039 dal 0 2/02/2009;
- **dott.ssa Ferrara Francesca** , farmacista, nata a San Giuseppe Vesuviano il 11.04.1964 e residente in Nola (Na) alla Via Mario De Sena n.81/bis C.F.: FRR FNC 64D51 H931X iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4965 dal 22.09.1988;

  dott.ssa Morra Alessandra ,farmacista, nata a Ottaviano (Na) il 27.07.1987 e residente a Nola (Na) alla Via Mario De Sena n. 81 bis C.F.: MRR LSN 87L67 G190S , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8664 dal 01.03.2011

Rilevato che i dottori **Ferrara Francesca Morra Giovannina e Morra Alessandra**, tutti farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Prendere atto delle cessione di porzioni quote della Società avente ragione sociale **"Geapharm s.a.s. di Ferrara Francesca & C".** autorizzata all'esercizio delle farmacie (Titolo ed Azienda) sede n. 1 del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) sito alla Via Diaz n. 40 e sede n.9 del Comune di Casoria (NA) sita alla Via Nazionale delle Puglie n. 240-242 la cui compagine societaria attualmente risulta così costituita:

- **dott.ssa Ferrara Francesca** (socio accomandatario) , farmacista, nata a San Giuseppe Vesuviano il 11.04.1964 e residente in Nola (Na) alla Via Mario De Sena n.81/bis C.F.: FRR FNC 64D51 H931X iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4965 dal 22.09.1988;
- **dott.ssa Morra Giovannina** (socio accomandante), farmacista nata a Pomigliano D'Arco Napoli il 24/07/1985 C.F. MRRGNN85L64G812A e residente in Nola alla via Mario De Sena n°81 bis iscritta all'ordine dei Farmacisti di Napoli al n°8039 dal 02/02/2009;
  dott.ssa Morra Alessandra (socio accomandante), farmacista, nata a Ottaviano (Na) il 27.07.1987 e residente a Nola (Na) alla Via Mario De Sena n. 81 bis C.F.: MRR LSN 87L67 G190S , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8664 dal 01.03.2011;
  La società ha sede legale nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) in Via Diaz n. 40;
  L'Amministrazione , la rappresentanza legale della società è attribuita al socio dott.ssa Ferrara Francesca
  La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;

  Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
  Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.
  Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. di competenza e al Comune di appartenenza all'Ordine dei farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 120 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TITOLARE DOTT.FRANCESCO MANICA - NUOVA DISPOSIZIONE DEI LOCALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 126 SAN/S.T.A.P. CE del 27.11.2008, il dott. Francesco Manica, farmacista, nato a Formia (LT) il 16.03.1977 - c.f. MNC FNC 77C16 D708R, residente in Falciano del Massico (CE) alla Via San Martino a Monte, nr. 3, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Falciano del Massico (CE);

VISTE

l'istanza presentata dal dott. Francesco Manica, farmacista, acquisita in data 22.04.2014 al protocollo nr. 281216 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della L. 362/91, l'autorizzazione a realizzare una nuova disposizione dei locali siti alla Via San Martino a Monte, nr. 3, della predetta farmacia;

la planimetria dei locali siti nel Comune di Falciano del Massico (CE) alla Via San Martino al Monte, nr.3, con destinazione d'uso, a firma del Ing. Antonio Russo, iscritto all'Ordine degli Ing. della Provincia di Caserta al nr. 3389;

la relazione tecnica dei locali già adibiti a Farmacia, relativamente alle modifiche delle attrezzature interne, sostituzione di parte degli arredi, installazione di un elevatore per consentire l'accesso dell'utenza al piano primo del locale commerciale;

PRESO ATTO delle modifiche intervenute ai locali della farmacia sopra richiamata;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare, conseguentemente, il dott. Francesco Manica, titolare della sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Falciano del Massico (CE), a modificare lo stato dei luoghi dell'attività commerciale della farmacia ubicata alla Via San Martino a Monte, nr. 3;

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12;

VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 191/2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTO il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche intervenute e della nuova disposizione degli ambienti della Farmacia sita nel Comune di Falciano del Massico (CE) alla Via San Martino a Monte, nr. 3;

di autorizzare, pertanto, il dott. Francesco Manica, titolare, della sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Falciano del Massico (CE), a modificare lo stato dei luoghi dell'attività commerciale della farmacia ubicata alla Via San Martino a Monte, nr. 3;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Falciano del Massico (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 162 del 14/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI AZIENDA CASEARIA SALATI IANNITTI GIOVANNI S.R.L. CAPACCIO (SA) APPROVAL NUMBER 15 319 - AGGIORNAMENTO RICONOSCIMENTO PER AMPLIAMENTO PRODUTTIVO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particolar e la Sezione IX del Reg. 853 denominata latte e prodotti lattiero caseari;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 107 del 21/11/2005 A.G.C. 20 Settore 10 lo stabilimento dell'Azienda Casearia Salati Iannitti Giovanni S.R.L., sito in Capaccio (SA) alla Via Linora fraz. Paestum veniva riconosciuto in via definitiva con il numero CE 15/319, per la lavorazione di prodotti a base di latte delle seguenti tipologie: mozzarelle di bufala, provole affumicate di bufala, ricotte di bufala, caciocavalli di bufala, panna grezza da burrificare e formaggi vari di latte vaccino;

- che con nota dell'ex Settore Veterinario prot. n. 0452037 del 18/05/2007 allo stabilimento de quo veniva assegnato l'**approval number 15 319**;

- che con decreto dirigenziale n. 43 del 22/05/2013 A.G.C. 20 Settore 10 veniva disposto l' aggiornamento del riconoscimento per modifiche strutturali e produttive, aggiungendo alle sopracitate tipologie le seguenti: mozzarella di bufala congelata, scamorza, yoghurt di bufala, gelato di bufala e provole affumicate con paglia, eliminando la tipologia: formaggi di latte vaccino;

ACQUISITA:

- al prot. 0413002 del 17/06/2014 la nota prot. n. 408 del 12/06/2014 con la quale l'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Distretto Sanitario Agropoli UOV servizio I.A.P.Z. trasmetteva la richiesta e la relativa documentazione del responsabile legale dell' **AZIENDA CASEARIA SALATI IANNITTI GIOVANNI S.R.L. di aggiornamento dell'atto di riconoscimento per variazione produttiva e strutturale;**

VISTA l'istanza datata 09/06/2014 sottoscritta dal Sig. Salati Iannitti Giovanni intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per ampliamento produttivo relativo alla nuova attività di congelamento cagliata;

VISTO il verbale di sopralluogo prot. n. 405 del 12/06/2014 con il quale i veterinari ispettori della succitata UOV esprimono parere favorevole per quanto modificato (**installazione di una cella frigo congelatore**), nonché alla richiesta di aggiunta alle tipologie autorizzate della produzione di **cagliata congelata,** ai sensi dei Reg. CE 852/04 e 853/04;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza prevista per la modifica strutturale e produttiva che, a titolo esemplificativo, si riporta;

- il certificato n.142 datato 30/05/2014 rilasciato dal Comune di Capaccio (SA) ove si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile sito in Capaccio alla Loc. Linora riportato in catasto al foglio di mappa n. 54 part. Lla 1080 e 1285;
- la relazione tecnica e planimetria datate 09/06/2014;
- la ricevuta di versamento di € 200,00 effettuata sul c/c 21965181 in data 09/06/2014 cod. tariffa 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 09/06/2014;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. D.P.R. 445/2000) datata 09/06/2014 relativa alla vigenza di contratto finalizzato allo smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché al rispetto della normativa in materia;

VISTA: la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 09/06/2014 a firma del legale rappresentante, dove lo stesso dichiara che nello svolgimento dell'attività lattiero casearia è rispettata la normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera con l'allegata presa d'atto dell'adesione all'autorizzazione generale dell'ex Settore Provinciale Ecologia prot. 684982 del 19/09/2012;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per ampliamento produttivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di aggiornare** il decreto dirigenziale n. 107 del 21/11/2004 A.G.C. 20 Settore 10 (così come modificato dal decreto dirigenziale n. 43 del 22/05/2013) con il quale l' **AZIENDA CASEARIA SALATI IANNITTI GIOVANNI S.R.L.** con stabilimento sito in Capaccio (SA) alla Via Linora fraz. Paestum veniva riconosciuto con l'approval number **15 319** per l'attività di lavorazione di prodotti a base di latte delle seguenti tipologie: *mozzarelle di bufala, ricotte di bufala, caciocavalli di bufala, panna grezza da burrificare, mozzarelle di bufala congelata, scamorza, yoghurt di bufala, gelati di bufala e provole affumicate con paglia*, **aggiungendo alle suddette tipologie la seguente: produzione di cagliata congelata;**
2. **di evidenziare** che a seguito dell'aggionamento di cui al punto 1, lo stabilimento rimane autorizzato con l' approval number **15 319** per la lavorazione di prodotti a base di latte bufalino delle seguenti tipologie comprese nella sezione IX del Reg. CE 853/2004:

   - mozzarelle;

   - ricotte;

   - caciocavalli;

   - panna grezza da burrificare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mozzarelle congelate;
- scamorze;
- yoghurt;
- gelati;
- provole affumicate con paglia;
- cagliata congelata

3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento da parte degli Organi competenti dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale- approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco descrizione prodotti	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 AZIENDA CASEARIA SALATI IANNITTI GIOVANNI S.R.L. **15 319**	Salati Iannitti Giovanni 03333760654	Capaccio (SA) Via Linora fraz. Paestum Capaccio (SA) Via Linora fraz. Paestum	IX Impianto di trasformazione PP latte bufalino, formaggio maturazione inf. 60 gg., altri prodotti a base di latte;	aggiornamento per ampliamento produttivo Attivo

5. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, allo scarico delle acque reflue e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

7. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOV Distretto Sanitario di Agropoli (SA) per la notifica al destinatario, al Comune di Capaccio, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 334 del 14/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE - SIAC - CUP G22I13000060006 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 113 DEL 12 LUGLIO 2013

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione Europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con la decisione C(2012)1843 del 27/3/2012, ne ha approvato la successiva proposta di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007 e n. 166 del 4/4/2012, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. con la Decisione C(2012) 6248 del 21/09/2012 la Commissione Europea ha ulteriormente modificato il POR Campania FESR 2007/2013 rideterminando il tetto massimo di cofinanziamento per ogni asse prioritario;
d. con DGR n. 521 del 28/09/2012 la Giunta ha preso atto anche di tale ultima Decisione;
e. con DGR 24/2012, è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012, nel quale viene assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09;
f. con DGR n. 226 del 19/07/2013 la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 05/07/2013 di modifica del POR FESR CAMPANIA 2007/2013;
g. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
h. con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 11/1/2008, sono state, tra l'altro, affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni ed è stato rinviato ad apposito Decreto del Presidente della Giunta, la designazione dei dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
i. con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 62 del 7/3/2008, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma, affidando al Dirigente di Settore della Programmazione Sanitaria dell'AGC 19 la gestione dell'Obiettivo Operativo 5.3 – Sanità;
j. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013, affidando al Direttore Generale, della D.G. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la gestione dell'Obiettivo Operativo 5.3 – Sanità;
k. con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
l. la Regione Campania ha predisposto un Documento Programmatico volto alla sottoscrizione di un Accordo di Programma in attuazione dell'art. 79, comma 1 – sexies, lettera c) del D.L. 112/08, convertito con legge 133/08, per la realizzazione di un programma di interventi finalizzati a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, per consentire la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale od aziendale, in attuazione del Piano di Rientro;
m. detto Documento Programmatico è stato validato dal parere dei Ministeri affiancanti del 17 agosto 2012, prot. 321-P, con le integrazioni indicate nello stesso parere, ed è stato approvato

dal Presidente della Giunta della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, con decreto n°125 del 10 ottobre 2012;

n. il Documento medesimo presuppone l'attivazione di interventi volti allo sviluppo e all'adeguamento del Sistema Informativo in ambito Gestionale e Contabile al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di governo del Servizio Sanitario Regionale;

Considerato che

a. il Sistema Sanitario Regionale è interessato da un complesso processo di riorganizzazione e innovazione che riguarda la capacità di governo del SSR e la capacità di monitoraggio delle politiche sanitarie per i cittadini anche in conseguenza degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo per il rientro dal disavanzo stipulato con i Ministeri della Salute e dell'economia, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della L. n.311/04, approvato con D.G.R.C. n.460/07;
b. la Regione Campania, in particolare, sta promuovendo diverse iniziative per avviare una profonda innovazione dei Sistemi Informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema Sanitario Regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo e di prodotto;
c. l'obiettivo operativo 5.3 del POR FESR 2007/2013, "Sanità" prevede di " *Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;
d. è necessario programmare un intervento riguardante l'implementazione di un sistema informativo gestionale e contabile con particolare riferimento al livello regionale, per la parte di gestione sanitaria accentrata, e ai meccanismi di cooperazione con i sistemi aziendali;
e. tale intervento deve essere focalizzato sul livello regionale e sull'ambito della cooperazione con le aziende sanitarie e ospedaliere e sviluppato secondo un approccio modulare che possa consentire, per alcuni ambiti informativi di particolare interesse, il conseguimento di risultati utili anche nel breve termine;
f. l'intervento descritto è strettamente collegato ad una iniziativa di più ampia portata che costituisce oggetto di un Accordo di Programma, come previsto dal Decreto del Commissario ad Acta n. 125 del 10.10.2012, volto alla realizzazione di un modello operativo per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i livelli essenziali di assistenza in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 79, comma 1della Legge 133/08;
g. risulta necessario sviluppare un sistema informativo in grado di rispondere agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR, nonché di assolvere agli obblighi di informazione lungo l'asse Aziende – Regione – NSIS, garantendo la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS) e con quelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011;
h. ai sensi della D.G.R.C. n. 3 del 18/01/2013 il responsabile dell'O.O. 5.3 ha attestato che l'intervento per lo sviluppo del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità è coerente con l'O.O. 5.3, in quanto rivolto a migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, di migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa;
i. con D.G.R.C. n. 3 del 18 gennaio 2013 avente ad oggetto: "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione" - Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanita'", si è provveduto ad:
    - *assicurare in via programmatica, agli interventi volti allo sviluppo e adeguamento del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità, la copertura finanziaria di **10 milioni** di euro con i fondi delle risorse del POR FESR 2007-2013, coerenti con le finalità dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";*

- *dare atto che la citata disponibilità finanziaria per la realizzazione degli interventi potrà subire delle modifiche alla luce della rimodulazione finanziaria che scaturirà dalla riprogrammazione strategica del POR FESR;*
- *dare mandato al responsabile dell'Obiettivo Operativo, di adottare tutti gli atti e le procedure necessarie per attuare gli interventi riportati in narrativa, ivi compreso l'approvazione dei progetti di competenza dell'A.G.C. 19, che prevedono come beneficiario la Regione Campania, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interarea, nel rispetto della normativa vigente in materia, comunitaria, statale e regionale;*
- *autorizzare il Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 19, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, a porre in essere tutte le azioni necessarie per dare operatività al presente provvedimento*

Considerato altresì, che:

a. la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2011 ha ampliato l'attribuzione e gli obiettivi di So.Re.Sa. S.p.A., individuando nuove funzioni strategiche che sono assegnate alla società quali l'accreditamento delle strutture del SSR, la creazione della banca dati unificata di tutti i fornitori del SSR e dei relativi flussi finanziari, l'assistenza e il supporto alle ASL e AO in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale, la sperimentazione della Centrale Unica di Pagamento;
b. la L.R. n. 4, inoltre, ha sostituito il comma 15 dell'art.6 della L.R. n. 28 del 2003, definendo la So.Re.Sa., "*centrale unica di acquisto, titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie e dei servizi non sanitari delle ASL e delle AO*";
c. il comma 226 della medesima legge, ha introdotto il comma 13-bis della L.R. 28/2003 che prevede: *"… la So.Re.Sa. assiste e supporta le ASL e le AO in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale nei settori tecnologico, informatico e logistico-gestionale, al fine di promuovere l'adozione di modelli aziendali, organizzativi e gestionali, anche su base sperimentale, orientati alla efficienza, alla competitività e alla efficacia nella erogazione delle prestazioni sanitarie e nel soddisfacimento dei livelli essenziali di assistenza*";
d. con D.P.G.R.C. n. 52 del 19/02/2013, così come modificato ed integrato con il n. 469/2013, è stato disposto che, al fine di assicurare una rapida attuazione dell'intervento di cui alla D.G.R.C. n. 3 del 18.01.2013, secondo le caratteristiche di cui alla scheda di progetto allegata alla delibera medesima, occorre predisporre, con tempestività, i necessari atti tecnico-amministrativi per consentire alla So.Re.Sa. di bandire apposite gare ad evidenza pubblica;
e. con il medesimo decreto è stato disposto:
   - *di costituire un Gruppo di lavoro con le professionalità interne all'Amministrazione e, pertanto, in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche richieste dall'attività e di nominare l'avvocato Lara Natale quale responsabile del procedimento;*
   - *di precisare che la So.Re.Sa. S.p.A. assicurerà il necessario supporto tecnico al Gruppo di Lavoro, nella qualità di centrale unica di acquisto, titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisizione e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie e dei servizi non sanitari delle AA.SS.LL. e delle AA.OO., ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 28 del 24.12.2003 e dell'art. 2, comma 15 della L.R. n. 24 del 29.12.2005 e s.m.i.;*
   - *di dare mandato al responsabile dell'Obiettivo Operativo di adottare tutti gli atti e le procedure necessarie per attuare gli interventi riportati in narrativa della DGRC n. 3 del 18.01.2013, ivi compreso l'approvazione dei progetti di competenza dell'A.G.C. 19, che prevedono come beneficiario la Regione Campania, nel rispetto della normativa vigente in materia, comunitaria, statale e regionale, e, salvo diversa disposizione, l'applicazione degli articoli 32 e seguenti del Regolamento n. 7/2010 di cui al D.P.G.R.C. n. 58 del 24.03.2010;*

f. con nota prot. n. UU2219 del 15 febbraio 2013, prot. Segr. Sub Commissario ad acta Piano Rientro Sanitario n. 1470 del 11 marzo 2013, avente ad oggetto: "Interventi ai sensi dell'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 – richiesta di finanziamento", la So.Re.Sa. S.p.A. ha trasmesso al Coordinatore dell'AGC 19, il progetto relativo alla realizzazione del "Sistema Informativo Amministrativo Contabile"

g. con il DD n. 41 del 18/3/2013, così come modificato ed integrato dal DD n.113 del 12/7/2013, si è provveduto ad ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 il primo lotto relativo al "Sistema Informativo Amministrativo-Contabile (SIAC) per un importo di euro 2.860.053,00, approvato dal Gruppo di Lavoro con il verbale n. 3 del 15.03.2013;
h. UOD 06 della DG 03 - Controlli di I livello-Certificazioni afferenti il P.O. Fesr con nota prot. 2014.0057794 del 27/01/2014, ha trasmesso l'esito del controllo di primo livello eseguito sullo stato delle attività poste in essere relativamente al decreto n.113/2013;
i. la So.Re.Sa. S.p.A. con nota prot. 2014.487966 del 14/07/2014, ha trasmesso informazioni integrative relative al progetto SIAC, in particolare il nuovo quadro economico per recepire le variazioni normative dell'aliquota IVA e la ripresa delle attività a far data dal 16 giugno 2014 a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 02288/2014;
j. la So.Re.Sa. S.p.A. con nota prot. 2014.487951 del 14/07/2014, ha comunicato il nuovo codice CUP assegnato al progetto SIAC;
k. l'intervento di cui al presente decreto ammesso a finanziamento con il D.D. n. 41 del 18.03.2013 e s.m.i., in particolare prevede:
    - la realizzazione di un **Sistema Informativo Amministrativo-Contabile (SIAC)** per un importo rimodulato di euro **2.883.690,00** in condivisione con gli enti del Servizio sanitario regionale, con gli evidenti benefici in termini di economie di scala e di immediata disponibilità delle
    - informazioni di livello regionale, con la conseguente ottimizzazione delle risorse destinate alla qualità dell'assistenza sanitaria in Regione Campania;
    - tempi di attuazione definiti in mesi diciassette, quale tempo di realizzazione dell'intervento e strat up dello stesso, così come comunicato dal Beneficiario dell'intervento;
l. di aggiornare il seguente quadro economico del progetto, così come comunicato dalla So.Re.Sa. S.p.A. con la succitata nota:

Quadro Economico del Progetto

Sistema Informativo Amministrativo-Contabile (SIAC)

a.	**Personale adibito ad attività di consulenza specialistica, tutoraggio**	**259.000,00**
b.	**Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti**	**18.800,00**
e.	**Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature**	**1.868.865,00**
i.	**Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche**	**170.000,00**
l.	**Spese per la preparazione e le gestione dell'operazione**	**25.000,00**
m.	**IVA, oneri ed altre imposte**	**542.025,00**
	TOTALE (SIAC)	**2.883.690,00**

Ritenuto :

sulla base di quanto richiesto dai controlli di I livello e delle variazioni normative intervenute in corso d'opera,

1. di precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
2. di definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e la So.Re.Sa. S.p.A., soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento SIAC, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
3. di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì:

a. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto denominato Sistema Informativo Amministrativo-Contabile SIAC – (CUP G22I13000060006) a valere sull'Ob. Op. 5.3 del POR FESR 2007-2013 per l'importo complessivo di euro 2.883.690,00=, facenti parte del primo lotto del "Sistema Informativo Amministrativo Contabile";
b. di proporre all'Autorità di Gestione, ai sensi di quanto disposto con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, e dalla DGR n. 237/2012, l'impegno contabile della somma di euro 865.107 pari al 30% come anticipazione così come previsto dal punto 4.2 del manuale di attuazione POR, in favore di So.Re.Sa. Spa a valere sulle risorse dell'Asse 5, Obiettivo Operativo 5.3, capitolo 2795 del Bilancio gestionale 2014, di cui alla D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014, Missione 13, Programma 08, Titolo 2, Macroaggregato 203, Piano dei conti 2.03.03.01.000, Cofog 07.06, Codice identificativo di spesa UE 3, codice Bilancio siope 2.03.02, codice SMILE 1;
c. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 3 e 4 del 16 gennaio 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Economico Finanziario, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa,

di **modificare ed integrare** il decreto n. 113 del 12/7/2013, nei termini di quanto di seguito trascritto:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto denominato Sistema Informativo Amministrativo Contabile – SIAC – (CUP G22I13000060006) a valere sull'Ob. Op. 5.3 del POR FESR 2007-2013 per l'importo complessivo rimodulato di euro 2.883.690,00=, facente parte del primo lotto del "Sistema Informativo Amministrativo Contabile", secondo il quadro economico di seguito riportato:

Quadro Economico del Progetto

Sistema Informativo Amministrativo-Contabile (SIAC)

a.	**Personale adibito ad attività di consulenza specialistica, tutoraggio**	**259.000,00**
b.	**Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti**	**18.800,00**
e.	**Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature**	**1.868.865,00**
i.	**Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche**	**170.000,00**
l.	**Spese per la preparazione e le gestione dell'operazione**	**25.000,00**
m.	**IVA, oneri ed altre imposte**	**542.025,00**
	TOTALE (SIAC)	**2.883.690,00**

2. precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
3. di definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e la So.Re.Sa. S.p.A., soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione degli interventi SURAFS e SIAPS, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;

4. di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra (Allegato A), da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
5. di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal sopra citato Manuale di attuazione;
6. di proporre all'Autorità di Gestione l'impegno contabile della somma di euro 865.107 pari al 30% come anticipazione così come previsto dal punto 4.2 del manuale di attuazione POR, in favore di So.Re.Sa. Spa a valere sulle risorse dell'Asse 5, Obiettivo Operativo 5.3, capitolo 2795 del Bilancio gestionale 2014, di cui alla D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014, Missione 13, Programma 08, Titolo 2, Macroaggregato 203, Piano dei conti 2.03.03.01.000, COFOG 07.06, Codice identificativo di spesa UE 3, codice Bilancio SIOPE 2.03.02, codice SMILE 1;
7. di definire in mesi diciassette, a decorrere dal 16 giugno 2014, il tempo di realizzazione dell'intervento e start up dello stesso, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il crono programma del progetto di che trattasi, così come comunicato dal Beneficiario dell'intervento;
8. di stabilire sin d'ora che:
    - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
    - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
9. di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere, al Beneficiario;
12. inviare il presente provvedimento ai Sub Commissari alla Sanità, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, all'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, all'Unità centrale per i controlli di I Livello del POR/FESR 2007/2013, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC.

VASCO

POR Campania FESR 2007/2013
Asse V "Società dell'Informazione"
Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, in qualità di Responsabile Operativo 5.3 "Sanità" dell'Asse V "Società dell'Informazione", nella persona del Dott. Mario Vasco, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i,

e

La Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa,), P.IVA ……, nella persona del Rappresentate Legale, Dott. …… in virtù dei poteri conferiti con l'atto di nomina n……. del ……, Beneficiario dell'operazione Progetto "……", Cod. Smile n. …… individuato mediante D.D. .....del .....,

PREMESSO che

a) che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d) che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10.05.2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
i) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
j) che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
k) 5.1 - E-government ed E-inclusion
l) 5.2 - Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
m) 5.3 - Sanità
n) che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 90,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.3 - Sanità;
o) che con la DGR n. 3 del 18/01/2013, avente ad oggetto "Por Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 5.3 - Sanità dell'Asse 5 - Società dell'informazione - Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità", è stato approvato l'intervento per lo sviluppo del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della sanità (SIGC) della Regione Campania;
p) che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 3/2013 è stata stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 10,0 M€;**
q) che con decreto dirigenziale n. ..... del ..... del Settore 01 dell'AGC 19 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "....." – Cod. Smile ..... individuando quale Beneficiario ..... per un importo di €.....compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "....." – Cod. Smile ..... lotto n. …….per la realizzazione del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3/2013, è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Asse 5 – "Società dell'Informazione", Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità" con decreto dirigenziale n…….. del ……., cui lo schema della presente è allegata.

Articolo 2.
Soggetti Responsabili per l'attuazione

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione sono responsabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) La Direzione Generale per la Tutela della Salute, nella persona del Direttore Generale Dott. Mario Vasco, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i.;
b) il ..... Beneficiario dell'operazione Progetto "……", Cod. Smile n. …… individuato mediante D.D. .....del ....., rappresentato legalmente da ...., in qualità di..... .....

Articolo 3.
Contenuti del Progetto

L'intervento per la realizzazione del "Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità" include le azioni indicate nelle schede allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3/2013 e secondo la documentazione progettuale dei lotti di volta in volta approvata dal Gruppo di Lavoro costituito con DPGRC n. 52 del 19/02/2013 e s.m.i.

Articolo 4.
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, responsabile dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento e con le funzioni proprie del Responsabile dell'Obiettivo Operativo:

- provvede all'istruttoria e proposta all'Autorità di Gestione (AdG) degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- comunica le scadenze e le modalità e fornisce il supporto affinché il Beneficiario possa fornire all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'Autorità di Gestione (AdG), attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Progetto, comprese le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dall'intervento;
- assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- accerta, per il Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- prescrive i tempi per l'inoltro da parte del beneficiario, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- prescrive i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
  istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- esercita la sorveglianza e vigilanza sul Progetto, in collaborazione con l'AdG;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;

- fornisce all'AdG le informazioni sul Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- vigila, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, sul rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Progetto cofinanziato dal POR nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti pubblici e regole sulla concorrenza per l'intero periodo dell'attuazione.

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga, inoltre, a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.1, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.
- l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, Direzione Generale, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai oggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza.

Obblighi comuni

Le Amministrazioni firmatarie, parallelamente agli adempimenti previsti dalla Convenzione sottoscritta, devono, da un lato, assumere tutte le iniziative atte a garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione criminale negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche e dall'altro profondere il massimo impegno per contrastare il rischio di corruzione a cui è sottoposta l'azione amministrativa nell'attuazione dei Contratti pubblici.

Articolo 5.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Responsabile Obiettivo Operativo è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.3 vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguente tipologie:
    a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
    b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
- Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 6;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 6.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, boshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*
-

Articolo 6.
Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.
Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 8.
Verifiche e Controlli

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre il ROO è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con l'attuazione degli interventi.
Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento medesimo e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.
Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Beneficiario, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.
In particolare il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione del Progetto proceda in difformità alle modalità, ai tempi (ivi compresi quelli di cui al cronoprogramma), ai contenuti e alle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione, da quanto ammesso a finanziamento e dalla presente Convenzione, è possibile procedere alla sospensione del finanziamento, ovvero alla revoca.
In particolare, si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09.

Le spese effettuate dal Beneficiario prima del 01/01/2007 e dopo il 31/12/2015 non sono ammissibili a valere sulle risorse POR FESR 2007-2013, restano a suo totale carico, così come quelle non certificabili.
La risoluzione della presente Convenzione e la revoca del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.
La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.
Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, il ROO) rimane estranea ai rapporti del Beneficiario con i terzi.

Articolo 10.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi relativi al Progetto in esso previsti e, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Eventuali modifiche e/ integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dal ROO e dal Beneficiario.
Alla scadenza della validità della presente Convenzione, il ROO è incaricato, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, di quanto necessario per portare a compimento le attività non ultimate.

Articolo 11.
Controversie

Qualora dovessero insorgere controversie nell'attuazione della presente Convenzione sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

competente del foro di Napoli.
Il Beneficiario per l'attuazione del Progetto, con sede in _____, così come rappresentato dal _____, domiciliato per la carica presso la sede, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A.)	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3 (Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. 0 - IMPIANTO AUTONOMO DI RICONFEZIONAMENTO PRODOTTI A BASE DI CARNE (SEZ. VI) PRODOTTI A BASE DI LATTE (SEZ. IX) - PAGANI (SA) APPROVAL NUMBER 9 3301/L - CAMBIO INTESTAZIONE DA DI.AL.CA. S.R.L. A AFFETTATI AMALFI S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in particolar e la Sezione 0 attività generali, la Sezione VI denominata prodotti a base di carne e la Sezione IX denominata latte e prodotti lattiero caseari;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che in data 27 ottobre 2008 con decreto n. 133 ex A.G.C. 20 Settore 10 lo stabilimento della Ditta DI.AL.CA s.r.l. sito in Pagani (SA) alla Via A. Califano n. 7 veniva riconosciuto, in via definitiva, con il numero di riconoscimento unico **approval number 9 3301/L** per le seguenti attività:
  - *riconfezionamento di prodotti a base di carne* afferente alla sez. VI del del Reg. CE n. 853/2004 denominata prodotti a base di carne, impianto di riconfezionamento (attività oggi compresa nella sezione 0 (stabilimenti ad attività generale) per i prodotti della sezione VI;
  - *riconfezionamento di prodotti a base di latte* afferente alla sez. IX del Reg. CE 853/2004 denominata latte e prodotti a base di latte (attività oggi compresa nella sezione 0 per i prodotti della sezione IX);

ACQUISITA al prot. 417606 del 18/06/2014 la nota prot. 396/14 del 12/06/2014 con la quale l'Unità Operativa Complessa Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale dell'ASL ambito Salerno 1 – Nocera Inferiore ha trasmesso la richiesta di cambio intestazione per il surrichiamato stabilimento precisando che l'attività lavorativa effettivamente svolta è quella di: **riconfezionamento di prodotti a base di latte e a base di carne, come configurati nella sezione 0 (RW);**

VISTA l'istanza sottoscritta dal Sig. Alfonso Soglia nato ad Avellino il 30/08/1980 nella qualità di rappresentante legale della Società AFFETTATI AMALFI S.R.L. con sede legale in Castel San Giorgio alla Via E. Lanzara 44 intesa ad ottenere **il cambio di intestazione dello stabilimento da** DI.AL.CA S.R.L. **a AFFETTATI AMALFI S.R.L.**;

VISTO il verbale di sopralluogo datato 12 giugno 2014, effettuato dall'UOC Tutela Igienico Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale presso lo stabilimento sito in Pagani alla Via Califano n. 5/7, ove si attesta che allo stato dei luoghi e delle attrezzature ispezionate permangono i requisiti igienico-sanitari e strutturali in ordine alla attività lavorativa svolta e quindi si esprime parere favorevole per il cambio di ragione sociale;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza, così come integrata nel corso della fase istruttoria che a titolo esemplificativo, si riporta:

- il contratto di locazione commerciale tra la società DI.AL.CA srl (sig. Campitiello Giovanni) e la Società AFFETTATI AMALFI srl (sig. Alfonso Soglia) registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Pagani in data 16/05/2014 al n. 4716 ;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 10/07/2014 con la quale il sig. Campitiello Domenico dichiara di non rivestire più la carica di amministratore unico della DI.AL.CA. srl e che la stessa è ricoperta dal Sig. Campitiello Giovanni;
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia datato 26/06/2014 rilasciato dal Comune di Pagani per l'immobile sito alla via Califano n. 5 distinto in catasto al foglio 9 particella 524;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la ricevuta di versamento di € 200,00 effettuato sul c/c 21965181 in data 13/06/2014 per il cambio ragione sociale;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla C.C.I.A.A. con l'allegata visura camerale dalla quale si evince che la Ditta AFFETTATI AMALFI S.R.L. è iscritta al REA SA - 432064 codice fiscale 05255800657;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 16/05/2014 con la quale il rappresentante legale dichiara che è rispettata la normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché il rispetto della normativa in materia;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 09/06/2014;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale ove si attesta che l'esatto numero civico dello stabilimento è il numero 5;

VISTA:

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera con l'allegato avviso di ricevimento di attività ad inquinamento scarsamente rilevante D.Lgs. 152/06 art. 272, comma1 prot. ex Settore Provinciale Ecologia 2008.621099 ;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere al cambio intestazione dello stabilimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di modificare** il decreto dirigenziale n. 133 del 27/10/2008 ex A.G.C. 20 Settore 10 con il quale lo stabilimento della Ditta DI.AL.CA s.r.l. con sede in Pagani (SA) alla Via A. Califano n. 5 veniva riconosciuto, in via definitiva, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. Ce 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 con il numero di riconoscimento unico approval number **9 3301/L** variando l'intestazione dello stabilimento **da** DI.AL.CA s.r.l. **a AFFETTATI AMALFI S.R.L.**
2. **di evidenziare che** la Ditta AFFETTATI AMALFI S.R.L. continua a svolgere le seguenti attività:
   - *riconfezionamento di prodotti a base di carne,* compresa nella sezione 0 denominata stabilimenti ad attività generale, impianto autonomo di riconfezionamento per i prodotti della sez. VI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riconfezionamento di prodotti a base di latte afferente alla medesima sez. 0 (prodotti della sez. IX);

3. di evidenziare, ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'ufficio i seguenti dati relativi alla ditta:

Normativa di riferimento Ragione Sociale Approval Number	rappresentante legale P.IVA	Comune Indirizzo Stabilimento sede legale	Sezione - Descrizione attività - codice SANCO-	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 AFFETTATI AMALFI S.R.L. **9 3301/L**	Soglia Alfonso 05255800657	Pagani (SA) Via A. Califano 5 Castel San Giorgio (SA) Via E. Lanzara 44	Sez. 0 Impianto autonomo di riconfezionamento - per i prodotti a base di carne (sez. VI) e per i prodotti a base di latte (sez. IX) - RW -	Cambio intestazione **da** DI.AL.CA s.r.l. **a AFFETTATI AMALFI s.r.l.** attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo e di emissioni in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale dell'ASL ambito Salerno 1 (per il tramite del protocollo generale ASL Salerno), al Sindaco del Comune di Pagani (SA) all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 164 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. IX REG. CE 853/2004. STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI. CASEIFICIO ESPOSITO GEMMA CAPACCIO (SA). REVOCA SOSPENSIONE - RIATTIVAZIONE APPROVAL NUMBER F3C38.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in partico lare la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di *Latte e prodotti lattiero - caseari;*
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n.157 del 19 dicembre 2007 ex A.G.C. 20, Settore 10, la Ditta **Caseificio Esposito Gemma** con stabilimento sito in Capaccio (SA) alla Via Feudo Tempa San Paolo snc, veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **F3C38,** *per l'attività di impianto di trasformazione di latte bufalino, prodotti a pasta filata e ricotta,* afferente alla Sezione IX del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004, denominata Latte e prodotti a base di latte;
- che con decreto n. 26 del 01/04/2014 veniva sospeso il surrichiamato approval number fino al 30 aprile 2014, fermo restante il rispetto di quanto riportato al punto 3 del dispositivo per la riattivazione dello stabilimento;

ACQUISITA al prot. n. 494195 del 15/07/2014 la nota prot. 1060 di pari data con la quale l'U.O.S. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Distretto sanitario di Capaccio Roccadaspide ha trasmesso la **richiesta finalizzata alla ripresa dell' attività del Caseificio ESPOSITO GEMMA** in uno al verbale di ispezione con **espresso parere favorevole alla revoca della sospensione**;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato in data 10/07/2014 dai Veterinari Ispettori del Distretto Sanitario di Capaccio Roccadaspide dal quale risulta che nello stabilimento non sono state apportate modifiche strutturali e che lo stesso presenta i requisiti igienico- sanitari per l'attività di trasformazione per cui si esprime parere favorevole ai sensi del Reg. CE 852/04 e 853/04 alla revoca della sospensione;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla revoca dell sospensione dell'approval number **F3C38**;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di revocare il decreto dirigenziale n. 26 del 1 aprile 2014 Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 con il quale è stata disposta la sospensione dell'approval number F3C38;

2. **di evidenziare** che, consequenzialmente a quanto disposto al punto 1, il decreto dirigenziale n. 157 del 19 dicembre 2007 ex A.G.C. 20 sett. 10, riacquista la sua efficacia e, pertanto, lo stabilimentro della ditta **Caseificio ESPOSITO GEMMA** sito in Capaccio (SA) alla Via Feudo Tempa San Paolo, **resta autorizzato,** ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con **l'approval number F3C38,** per l'attività di *impianto di trasformazione di latte bufalino, prodotti a pasta filata e ricotta,* compresa nella Sezione IX del Reg. CE 853/2004 denominata *Latte e prodotti a base di latte*;

3. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 Caseificio Esposito Gemma **F3C38**	Esposito Gemma 02086120710	Capaccio (SA) Via Feudo Tempa San Paolo Capaccio (SA) Via Feudo Tempa San Paolo	Sez.XI Stabilimento di trasformazione PP	Revoca sospensione attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL SALERNO Ambito Salerno 3 U.O.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza:. al Sindaco del Comune di Capaccio (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BARONISSI (SA) -AMPLIAMENTO LOCALI FARMACIA DR.MILITO PAGLIARA GUIDO-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n.6476 del 06.08.1982, al dr. Milito Pagliara Guido, nato a Salerno il 05.07.1945, C.F. MLT GDU 45L05 H703I, veniva riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Baronissi (SA), ubicata al corso Garibaldi n.63;
- che con Decreto Dirigenziale n.67 del 19.07.2005 A.G.C. 20 Settore 10, il dr. Milito Pagliara Guido veniva autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali di corso Garibaldi n.63 ai nuovi locali di corso Garibaldi n.54/r;
ACQUISITA in data 04.10.2013 al protocollo n. 0683660, **l'istanza del suddetto dr. Milito Pagliara Guido,** con la quale **ha chiesto** di prendere atto e di autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia, ai quali è stato aggiunto un locale adiacente ubicato al corso Garibaldi n.54/o, con l'apertura di un nuovo accesso al pubblico ;
TENUTO CONTO che alla suddetta istanza è allegata la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica dei lavori di ristrutturazione** ed ampliamento dei locali della farmacia del dr. Milito Pagliara Guido ubicata in Baronissi alla via G. Garibaldi nn.54/r – 54/o, con dichiarazione di igienicità e salubrità, redatta dal progettista e direttore dei lavori arch. Raffaele Meo, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Napoli al n.8975, presentata al Comune di Baronissi, Settore Servizi alla città, Sportelli per l'Edilizia e le Attività Produttive, in data 31.01.2013, prot. n.2405;
2. **dichiarazione di fine lavori** presentata in data 29.01.2013 dal dr. Milito Pagliara Guido al Comune di Baronissi – Settore Servizi alla Città, Sportelli per l'Edilizia e le attività produttive, ***con certificazione di collaudo finale*** a firma del direttore dei lavori, per la segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA) prot.n.27888 del 27.11.2012, dei lavori di adeguamento dei locali ubicati in Baronissi al corso Garibaldi n.54/r – n.54/o;
3. **copia certificato** di idoneità igienico – sanitaria, prot. n. 584 del 11.01.2013, rilasciato dalla ASL Salerno, Ambito ex SA 2, Distretto sanitario – Prevenzione Collettiva di Mercato San Severino, con il quale si certifica che i locali ubicati in Baronissi al corso Garibaldi n.54/r-54/o sono igienicamente idonei per essere adibiti all'attività di "farmacia;
4. **relazione tecnica,** acquisita al protocollo in data 30.10.2013, al n.0748906, con la quale l'arch. Raffaele Meo dichiara che: *"la distanza del nuovo ingresso al pubblico, risulta superiore ai 200 metri dalle altre farmacie, come previsto dalla normativa vigente";*
5. **attestato** del Comune di Baronissi, Settore Servizi alla città - Sportelli per l'edilizia e le attività produttive, prot. n.25117 del 07.10.3013, acquisito agli atti in data 20.11.2013, prot.n. 0795514, con il quale si attesta che l'ingresso di corso Garibaldi n.54/o della farmacia del dr. Milito Pagliara, è a distanza di 200 metri dalle altre farmacie;
6. **planimetria** dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma dell' arch. Raffaele Meo;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva per prendere atto ed autorizzare l'avvenuta ristrutturazione ed ampliamento dei locali della farmacia dr. Milito Pagliara Guido, sede urbana n.2 del Comune di Baronissi (SA), ubicata al corso Garibaldi n.54/r, con l'aggiunta di un locale adiacente contraddistinto dal n.civico 54/o, dal quale è stato aperto un nuovo ingresso al pubblico, come da relazione tecnica e planimetria dei locali a firma del progettista e direttore dei lavori arch. Raffaele Meo, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Napoli al n.8975,;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;

Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazine del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Displinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO E DI AUTORIZZARE l'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia urbana sede n.2 del Comune di Baronissi (SA), ubicata al corso Garibaldi n.54/r, della quale è titolare il dr. Milito Pagliara Guido, nato a a Salerno il 05.07.1945, C.F. MLT GDU 45L05 H703I, con l'aggiunta di un locale adiacente contraddistinto dal n.civico 54/o, dal quale è stato aperto un nuovo ingresso al pubblico;

2) **DI INCARICARE** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Baronissi (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 15 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 13 DEL 04/07/2014 "NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI CONFERIMENTO ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA" - MODIFICA COMPONENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE che con il decreto n. 13 del 04/07/2014 si provvedeva a nominare la commissione gara per la selezione delle offerte pervenute in risposta all'invito di cui alla nota n. 2014.0410558 ad oggetto: "Richiesta offerta per la determinazione dei riferimenti relativi alla tariffa di conferimento sull'impianto del Termovalorizzatore di Acerra" così composta :

- PRESIDENTE Dott. Luigi Riccio Dirigente della UOD 55.15.01 Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale;
- COMPONENTI: Dott. Alfredo Barra Funzionario Regionale DG 52.05
  Dott. Salvatore De Marco Funzionario Regionale DG 52.05

PRESO ATTO che con nota n. 2014.0500222 del 17/07/2014 il componente dott. Salvatore De Marco ha richiesto di essere esonerato dal compito in quanto impegnato a tempo pieno per regressi, urgenti ed inderogabili incarichi di lavoro;

RITENUTO pertanto dover provvedere alla sostituzione in seno alla Commissione del componente Dott. Salvatore De Marco e che al suo posto possa essere nominato il Dott. Francesco Prisco funzionario della Regione Campania dg 52.05.

VISTI

- **a.** il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- **b.** il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
- **c.** il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
- **d.** il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012,
- **e.** il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
- **f.** il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
- **g.** la DGR n. 174 del 2012;
- **h.** la DGR n. 322 del 2012;
- **i.** la DGR n. 90 del 2012;
- **j.** la DGR n. 240 del 2012;
- **k.** la DGR n. 241 del 2012;
- **l.** la DGR n. 262 del 2012;
- **m.** il D.L. n. 59 del 2012, convertito con modificazioni in legge n. 100 del 2012;
- **n.** il DD n.3 del 4/10/2012;
- **o.** la DGR n. 479/2012 e s.m.i;
- **p.** il DD. n. 46 del 20/12/2012, integrato con DD n.4/2013;
- **q.** il DD n. 4 del 21/03/2013;
- **r.** la L.R. n. 4 del 16/01/2014- Bilancio esercizio finanziario 2014.

RITENUTO di dover provvedere alla costituzione

DECRETA

1. di modificare la Commissione di gara per la selezione delle offerte pervenute in risposta all'invio della nota prot. n. 2014.0410558 ad oggetto "Richiesta offerta per la determinazione dei riferimenti relativi alla tariffa di conferimento sull'impianto del Termovalorizzatore di Acerra" nominata con decreto n. 13 del 14.04.2014 nel senso che il componente Dott. Salvatore De Marco è sostituito dal Dott. Francesco Prisco di conseguenza la Commissione risulta così composta:
   PRESIDENTE: dott. Luigi Riccio Dirigente della UOD 55.15.01 Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale;
   COMPONENTI: Dott. Alfredo Barra Funzionario Regionale DG 52.05 con funzioni di segretario
   Dott. Francesco Prisco Funzionario regionale DG 52.05.03
2. di notificare il presente provvedimento ai membri della commissione ed al Dott. Salvatore De Marco ed al RUP del Temovalorizzatore di Acerra Ing. Edoardo Capobianco;

3. Di inviare copia del presente provvedimento :
   - Assessore all'Ambienta
   - Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
   - Dipartimento delle risorse Finanziarie, umane e Strumentali 55.14.05.00 -Anagrafe delle prestazioni.

Dott. Alfredo Bruno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 17/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. - D. LGS. 209/2003 S.M.I. - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI PARETE (CE) ALLA VIA SALVO D'ACQUISTO LOCALITA' REGINA COELI. VOLTURA AUTORIZZAZIONE DALLA SOCIETA' "AUTODEMOLIZIONE FALCO DI FALCO ANGELANTONIO & C. SAS" ALLA SOCIETA' "AUTODEMOLIZIONI PROVA SRL" PER ATTO NOTARILE DI AFFITTO D'AZIENDA.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- la società "Autodemolizione Falco di Falco Angelantonio & C. sas" è titolare dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di di Parete (CE) alla via Salvo D'Acquisto località Regina Coeli, su un'area di mq. 821 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 1 particella n. 5070, zona omogenea D1, con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 440 del 14/06/2011 del Settore Tutela Ambiente, pubblicato sul BURC n. 38 del 20/06/2011, con validità 5 anni fino al 05/05/2016;

- la società "Autodemolizioni Prova srl", P. IVA 03958410619, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 286949 del REA, con sede legale in Parete (CE) alla via Salvo D'Acquisto località Regina Coeli, legalmente rappresentata dal sig. PROVA Antonio, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 14/08/1992, residente nel Comune di Calvizzano (NA) in via Antonio De Curtis n. 1 ha stipulato un atto notarile di affitto d'azienda con la suddetta ditta "Autodemolizione Falco di Falco Angelantonio & C. sas" subentrando in tutte le sue attività;

- la società "Autodemolizioni Prova srl" con istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0249187 del 08/04/2014, ha chiesto la voltura del D.D. n. 440 del 14/06/2011 rilasciato alla società "Autodemolizione Falco di Falco Angelantonio & C. sas", allegando i seguenti documenti:
  - **a.** copia dell'atto notarile di affitto d'azienda tra la società "Autodemolizione Falco di Falco Angelantonio & C. sas" e la società "Autodemolizioni Prova srl"**,** redatto dal Notaio dott. Marco KROGH repertorio n. 19822, raccolta n. 8560, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli il giorno 2 aprile 2014 al n. 1T3481;
  - **b.** nomina e accettazione del dr. Francesco Addelio nato a Capua il 22/11/1986 a Direttore Tecnico dell'impresa;
  - **c.** garanzia finanziaria stipulata con la LIG INSURANCE S.A., Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni con sede legale a Bucarest (Romania) n. 0000000175 del 04/07/2014 con decorrenza dal 1/07/2014 e scadenza al 01/07/2022 (validità anni 8) per un importo assicurato pari € 6.300,00, così come riportato sul frontespizio della polizza a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività**;**
  - **d.** dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
  - **e.** dichiarazione di insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
  - **f.** ricevuta del versamento della somma di € 160,00 sul c.c. postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale "Autorizzazioni in campo ambientale D. Lgs. 152/2006".

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura del D.D. n. 440 del 14/06/2011 autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato in Parete (CE) alla via Salvo D'Acquisto località Regina Coeli, dalla società "Autodemolizione Falco di Falco Angelantonio & C. sas" alla società "Autodemolizioni Prova srl", P. IVA 03958410619, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 286949 del REA, con sede legale in Parete (CE) alla via Salvo D'Acquisto località Regina Coeli, legalmente rappresentata dal sig. PROVA Antonio, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 14/08/1992, residente nel comune di Calvizzano (NA) in via Antonio De Curtis n. 1.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98
- il D. Lgs. 209/2003;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 1411 del 27/07/2007;

- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **Concedere fino al 05/05/2016**, la voltura del Decreto Dirigenziale n. 440 del 14/06/2011, di autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato in Parete (CE) alla via Salvo D'Acquisto località Regina Coeli, rilasciato alla società "Autodemolizione Falco di Falco Angelantonio & C. sas", a seguito di stipula di atto notarile di affitto d'azienda, alla società "Autodemolizioni Prova srl", P. IVA 03958410619, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 286949 del REA, con sede legale in Parete (CE) alla via Salvo D'Acquisto località Regina Coeli, legalmente rappresentata dal sig. PROVA Antonio, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 14/08/1992, residente nel comune di Calvizzano (NA) in via Antonio De Curtis n. 1.

2. **Confermare** tutto quanto stabilito e prescritto nel D.D. n. 440 del 14/06/2011, le cui condizioni, e prescrizioni restano ferme ed invariate.

3. **Prendere atto** della nomina a direttore tecnico dell'impresa del dr. Francesco Addelio nato a Capua il 22/11/1986.

4. **Notificare** il presente provvedimento alla Ditta "Autodemolizioni Prova srl".

5. **Trasmettere** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Parete, all'ASL/CE Ambito 7 Distretto n. 19 UOPC di Lusciano, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta , al PRA di Caserta, per quanto di competenza.

6. **Inviare** copia del presente atto, all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 – Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

7. **Inviare** copia del presente atto, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

8. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 70 del 17/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART 208 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27/07/2007 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI TESSILI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) ZONA ASI - FOGLIO 4 P.LLA 5775 SUB 7, IN ZONA D INSEDIAMENTI PRODUTTIVI INDUSTRIALI, PRESENTATO DALLA DITTA S.A.G.I.TEX SRL.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la ditta S.A.G.I.TEX S.r.l., legalmente rappresentata dalla sig.ra Toglia Maria Concetta, nata a Napoli il 31/08/1974 con sede legale in Napoli alla via Seggio del Popolo 22, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 868900 del REA a far data dal 13/07/2012, CF TGLMCN74M71F839S e P.IVA 07210151218, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0597525 del 28/08/2013, volta ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, da ubicarsi nel Comune di Teverola (CE) zona ASI, su un'area di mq. 2.000 ca, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Fg.4, P.lla 5775 sub 7, in zona "D" insediamenti produttivi industriali "zona ASI";

- la suddetta ditta ha fornito un contratto di locazione della durata di sei anni, con consegna dal 01.02.2013, rinnovabile tacitamente, stipulato con la ditta Marican Heritage srl, debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate in data 09.01.2013.

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), istituita con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n.778/2007 (BURC n. 35 del 25.06.2007), nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 191 del 3/12/2013 (BURC n. 71 del 16 dicembre 2013), nella seduta del 09/12/2013 con verbale acquisito al prot. n. 0844920 del 10/12/2013, esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare ha espresso parere favorevole all'esame di merito da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa alla citata Conferenza;

- nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 13/03/2014 e conclusi nella seduta del 15/05/2014, i cui verbali si richiamano, esaminata la documentazione presentata dalla ditta allegata all'istanza succitata, integrata con quella assunta agli atti al prot.n. 0210432 del 25/03/2014, acquisiti i pareri degli Enti interessati, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto e al rilascio della autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs.152/06;

- a corredo della documentazione, la ditta ha presentato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011;

- ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot. n. 0086399 del 06/02/2014, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli.

Preso atto che

- il progetto esaminato si compone dei seguenti elaborati/documenti:
    - relazione tecnica descrittiva;
    - planimetria generale di progetto con layout di lavorazione;

- planimetria generale di progetto, pianta prospetto e sezioni, piano smaltimento acque;
- planimetria antincendio;
- progetto di ripristino ambientale;
- relazione geologica a firma del dott. Angelo Guida;
- relazione di impatto acustico a firma del dott. Gaetano D'Ambrosio;
- relazione previsionale dei rischi (D. Lgs n. 81/2008);
- nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte dell'ing. Solimeo Giuseppe, nato a Napoli il 07/01/1949;
- ricevuta del 10.07.2013 di pagamento della somma € 520,00, per spese istruttorie in favore della Regione Campania, così come previsto dal punto n. 18 della DRG n. 1411/2007;

- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs.152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

- dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, dalla relazione tecnica si evince che nel ciclo produttivo della ditta non sono previste lavorazioni che producono emissioni in atmosfera, per cui l'attività rientra tra quelle scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 co.1 del DLgs 152/2006.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi conclusiva del 15/05/2014, di cui al verbale acquisito in pari data al prot. n. 0333945, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti tessili non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di di Teverola (CE) zona ASI, su un'area di mq.2.000 ca, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune sulla al fg.4 p.lla 5775 sub 7.

Visti
- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n.478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n.427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n.488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15/05/2014, convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. Ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad esse.

3. Approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, il progetto per la realizzazione dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, presentato dalla ditta S.A.G.I.TEX S.r.l., legalmente rappresentata dalla sig.ra Toglia Maria Concetta, nata a Napoli il 31/08/1974, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.868900 del REA a far data dal 13/07/2012, CF TGLMCN74M71F839S e P.IVA 07210151218, con sede legale in Napoli, alla via Seggio del Popolo n. 22, e sede impianto nel Comune di Teverola (CE) zona ASI, su un'area di mq. 2.000 ca, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune sulla al Fg.4, P.lla 5775 sub 7, in zona "D" insediamenti produttivi industriali, così come licenziato nella Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi nella seduta del 15/05/2014.

4. Autorizzare la ditta ditta S.A.G.I.TEX S.r.l. a realizzare l'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. Stabilire che
   5.1 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a darne comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;

   5.2 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità tra il progetto i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;

   5.3 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;

   5.4 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;

   5.5 la durata della autorizzazione unica è di dieci anni, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 5.2, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite, al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;

   5.6 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia della presente provvedimento;

   5.7 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.8 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.9 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3);

5.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.11 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

5.12 ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);

5.13 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

5.14 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

5.15 l'attività sarà svolta su una superficie di mq. 2.000 ca., come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 50 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006;

6. Stabilire, altresì, che la ditta S.A.G.I.TEX S.r.l., a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, di cui agli allegati alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, per singola tipologia e con le relative operazioni, che non devono superare complessivamente 5.000 tonn/anno (di cui 3.000 tonn. per l'operazione R3, per un quantitativo inferiore a 10 t/g):

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
20 01 10	Abbigliamento	3.500	2.640	5.000 di cui 3.000 in R3
20 01 11	Prodotti tessili	1.500	360	

7. Precisare che

7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 smi;

7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

7.7 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

7.8 la presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti dell'ing. Giuseppe Solimeo, nato a Napoli il 07/01/1949.

9. Notificare il presente provvedimento alla ditta S.A.G.I.TEX S.r.l.;

10. Inviare copia a: Sindaco del Comune di Teverola (CE), ASL CE Amb.06 Distr.18 UOPC di Gricignano d'Aversa (CE), ATO2 Napoli - Volturno, ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta per quanto di competenza;

11. Inviare, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

12. Inviare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

13. Inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 17/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/2006 E SMI - ART. 208 - DITTA SELECTED SHOES SRL - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO E ALTRI MANUFATTI TESSILI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA ASI - FOGLIO 24 - P.LLA 5205

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.151 del 25/10/2013 è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, in favore della ditta SELECTED SHOES SRL, il progetto dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, su un'area di mq. 6.400 ca, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune Fg.4, P.lla 5241;

- la medesima ditta, legalmente rappresentata dal Sig. Russo Antonio, nato a Torre del Greco (NA) il 12/05/1986 e residente in Ercolano (NA) alla via Palmieri n. 20, C.F. RSSNTN86E12L259E iscritta alla CCIAA di Caserta al n.277419 del REA, P.IVA 06364391216, a far data dal 04.12.2012;

- l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività dell'impianto è stata subordinata, nel medesimo D.D. n. 151 del 25/10/2013, all'acquisizione dell'attestato di conformità, rilasciato dalla Provincia di Caserta, delle opere eseguite come da progetto, approvato nella seduta di Conferenza di Servizi del 02/10/2013.

Rilevato che

- la Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0066528 del 04/07/2014, acquisita al prot. regionale n. 0472730 del 07/07/2014, ha trasmesso copia della Relazione di sopralluogo, effettuato in data 26/06/2014, da cui risulta la sostanziale conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D.D. n. 151 del 25/10/2013;

- la ditta ha depositato l'apposita garanzia finanziaria in originale, stipulata con la Lig Insurance S.A. con sede legale in Bucarest (Romania), acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0707610 del 15/10/2013, con inizio validità dal 09/10/2013 e scadenza al 08/10/2024 (validità anni undici) per un importo assicurato pari a €.9.000,00, cosi come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- nell'oggetto e nel corpo del testo del D.D. n.151 del 25/10/2013 è stato usato, per mero errore materiale, il termine *"stoccaggio*" anziché il termine *"messa in riserva"* ;

Ritenuto

- che sussistono le condizioni per poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, in favore della ditta SELECTED SHOES SRL fino al 08/10/2023 (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), con sede dello stabilimento in Marcianise (CE) zona ASI, legalmente rappresentata dal Sig. Russo Antonio, nato a Torre del Greco (NA) il 12/05/1986 e residente in Ercolano (NA) alla via Palmieri n. 20, C.F. RSSNTN86E12L259E, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.277419 del REA, P.IVA 06364391216, a far data dal 04/12/2012;

- di dover procedere alla rettifica del D.D. n. 151 del 25/10/2013, con la sostituzione nell'oggetto e nel corpo del decreto del termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva"*.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **fino al 08/10/2023** l'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili per le operazioni R13 e R3 (meno di 10 t/g da sottoporre ad operazione R3)**,** in favore della ditta SELECTED SHOES SRL, con sede dello stabilimento in Marcianise (CE) zona ASI, Foglio 24, P.lla 5205, legalmente rappresentata dal Sig. Russo Antonio, nato a Torre del Greco (NA) il 12/05/1986 e residente in Ercolano (NA) alla via Palmieri n. 20, C.F. RSSNTN86E12L259E iscritta alla CCIAA di Caserta al n.277419 del REA, P.IVA 06364391216, a far data dal 04/12/2012;

2. **di dare atto** che l'autorizzazione, conformemente, a quanto stabilito dal D.D. n.151 del 25/10/2013, si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
20 01 10	Abbigliamento	4.000	2.600	5.000 di cui 3.000 in R3
20 01 11	Prodotti tessili	1.000	400	

3. **di richiamare** il D.D. n.151 del 25/10/2013**,** le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta SELECTED SHOES SRL, legalmente rappresentata dal Sig. Russo Antonio, nato a Torre del Greco (NA) il 12/05/1986 e residente in Ercolano (NA) alla via Palmieri n. 20, C.F. RSSNTN86E12L259E iscritta alla CCIAA di Caserta al n.277419 del REA, P.IVA 06364391216, a far data dal 04/12/2012;

4. **di rettificare** il D.D. n. 151 del 25/10/2013, con la sostituzione - nell'oggetto e nel corpo del testo del decreto - il termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva*";

5. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta SELECTED SHOES SRL;

6. **di trasmettere** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE Ambito 05 Distretto16, ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

7. **di inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

8. **di inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

9. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 E SMI - ART 208 - DITTA MCG TEXTILE SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO E ALTRI MANUFATTI TESSILI, UBICATO NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) ALLA SS APPIA KM 195+100 - FOGLIO 9 PARTICELLA 5078 SUB I, ZONA D2 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI CON INTEGRAZIONI (INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI E RICETTIVI).

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.240 del 15/11/2012 del Settore Tap Ecologia di Caserta è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, presentato dalla ditta M.C.G. TEXTILE SRL, dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, ubicato nel Comune di Vitulazio (CE) alla SS Appia km 195+100, sulla p.lla 5078 sub I censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg.9, su un'area di mq.5.836 ca, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi);

- con D.D. n.36 del 14/02/2013 (BURC n.11 del 18/02/2014) del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;

- la ditta, legalmente rappresentata dal Sig. Acampora Andrea, nato a Ercolano (NA) il 15/11/1968 e ivi residente alla via D'Annunzio n. 15, C.F. CMPNDR68S15H2432, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.263294 del REA, P.IVA 06248491216 a far data dal 02/02/2011, ha presentato istanza acquisita al prot. regionale n. 0102515 del 11/02/2013, volta ad ottenere l'approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto ubicato in Vitulazio (CE), consistente nell'incremento della quantità di stoccaggio di rifiuti (R13) da tonn/anno 3.000 a tonn/anno 5.000;

- l'area sulla quale insiste l'impianto è condotta in locazione dalla ditta in virtù di un contratto di locazione della durata di sei anni, con consegna dal 21/02/2011, rinnovabile tacitamente, stipulato con la società Acampora Immobiliare srl.

Rilevato che la Commissione Tecnico - Istruttoria (CTI), istituita con DGRC n.778/2007 (BURC n.35 del 25.06.2007) e nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.191 del 3/12/2013 (BURC n. 71 del 16 dicembre 2013), nella seduta del 25/03/2013, esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare ha espresso parere favorevole all'esame nel merito del progetto da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa.

Considerato che nella Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 19/05/2014 di cui al verbale acquisito in pari data al prot. regionale n.0341029, il cui contenuto si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla ditta allegata all'istanza succitata, integrata con quella acquisita agli atti al prot. n. 0189952 del 17/03/2014, acquisiti i pareri degli Enti interessati, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto di variante sostanziale.

Preso atto che

- il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è l'ing. Giuseppe Solimeo, nato a Napoli il 07/01/1949;

- il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnico Istruttoria, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 19/05/2014 ;

- l'integrazione della polizza fideiussoria n.0616179, stipulata con la Atradius Credit Insurance per un importo pari a €.52.050/00, presentata dalla ditta in originale ed acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0391774 del 09/06/2014, ha scadenza 05/11/2022, non copre l'arco temporale degli 11 anni di validità dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 12, D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

- per quanto sopra evidenziato l'autorizzazione viene rilasciata per un periodo di 9 anni fino al 05/11/2021 (periodo inferiore di un anno rispetto a quello della copertura assicurativa, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007 - punto 11.2 - Procedura) prorogabile a 10 anni previa estensione della polizza fidejussoria a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- nell'oggetto e nel corpo del testo del D.D. n. 240 del 15/11/2012 e del D.D. n.36 del 14.02.2013 è stato usato, per mero errore materiale, il termine *"stoccaggio*" anziché il termine *"messa in riserva"* .

Ritenuto che

- allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 19/05/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto ubicato in Vitulazio (CE), alla SS Appia km 195+100, sulla p.lla 5078 sub I censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg.9, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) su un'area di mq.5.836 ca, consistente nell'incremento della quantità di stoccaggio di rifiuti (R13) da tonn/anno 3.000 a tonn/anno 5.000;

- di dover procedere alla rettifica del D.D. n.240 del 15/11/2012 e del D.D. n.36 del 14.02.2013, con la sostituzione - nell'oggetto e nel testo del decreto - del termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva"*.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";

- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento;

2. di **prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi del 19/05/2014, uniformandosi ad esse;

3. di **approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, il progetto di variante sostanziale dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, consistente nell'incremento della quantità di stoccaggio di rifiuti (R13) da tonn/anno 3.000 a tonn/anno 5.000**,** presentato dalla ditta MCG TEXTILE SRL legalmente rappresentata dal sig. Acampora Andrea nato a Ercolano (NA) il 15/11/1968 e ivi residente alla via D'Annunzio n.15, C.F. CMPNDR68S15H2432, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 263294 del REA, P.IVA 06248491216 a far data dal 02/02/2011, così come licenziato nella Conferenza di Servizi, tenutasi nella seduta del 19/05/2014;

4. di **rettificare** il D.D. n.240 del 15/11/2012 e il D.D. n.36 del 14.02.2013, con la sostituzione - nell'oggetto e nel testo del decreto - del termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva*";

5. di **stabilire che**
   5.1 prima dell'inizio dell'attività relative alla variante sostanziale devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

   5.2 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

   5.3 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

   5.4 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante operazioni R13-R3;

   5.5 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

   5.6 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

   5.7 l'attività sarà svolta su una superficie "utile" di mq. 2.256 ca. come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 338 tonn. di rifiuti non pericolosi;

   5.8 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nella seguente tabelle

e non devono superare complessivamente 5.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi, di cui meno di 10 t/g da sottoporre ad operazione R3:

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
20 01 10	Abbigliamento	3.500	2.640	5.000 di cui 3.000 in R3
20 01 11	Prodotti tessili	1.500	360	

6. di **precisare che** restano ferme tutte le indicazioni e prescrizioni di cui al D.D. n.240 del 15/11/2012 e al D.D. n.36 del 14.02.2013;

7. di **prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti l'ing. Giuseppe Solimeo;

8. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta MCG TEXTILE SRL;

9. di **inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Vitulazio (CE), all'ASL/CE Ambito 9 distr.22, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;

10. di **inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

11. di **inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

12. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27/07/2007 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI TESSILI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) ALLA SS APPIA KM 195+100 - FOGLIO 9 PARTICELLA 5078 SUB 11 ZONA D2 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI CON INTEGRAZIONI (INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI E RICETTIVI), PRESENTATO DALLA DITTA PARTENOPE TEX DI PERNICOLA VIRGINIO.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio, legalmente rappresentata dal sig. Pernicola Virginio, nato a Torre del Greco (NA) il 30/05/1978 C.F. PRNVGN78E301L259N con sede legale in Vitulazio alla S.S. Appia km. 195+100, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.267345 del REA a far data dal 01/04/2011, P.IVA 06837641213, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0665548 del 27/09/2013, volta ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla SS Appia km 195+100 - Foglio 9 Particella 5078 sub 11, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) su un'area di mq. 1.450**;**

- la suddetta ditta ha fornito contratto di locazione della durata di sei anni, con consegna dal 07.01.2014, stipulato con la Petrus Immobiliare srl, debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate di S.Maria C.V. in data 30.01.2014.

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), istituita con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n.778/2007 (BURC n. 35 del 25.06.2007), nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 191 del 3/12/2013 (BURC n. 71 del 16 dicembre 2013), nella seduta del 11/11/2013, esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare ha espresso parere favorevole all'esame di merito da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa alla citata Conferenza;

- nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 08/01/2014 e conclusi nella seduta del 15/07/2014, i cui verbali si richiamano, esaminata la documentazione agli atti, acquisiti i pareri degli Enti interessati, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto e al rilascio della autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs.152/06;

- a corredo della documentazione, la ditta ha presentato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011;

- ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot. n. 0772891 del 12/11/2013, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta.

Preso atto che

- il progetto esaminato si compone dei seguenti elaborati/documenti:
  - relazione tecnica descrittiva;
  - planimetria generale di progetto con layout di lavorazione;
  - planimetria generale di progetto, pianta prospetto e sezioni, piano smaltimento acque;
  - planimetria antincendio;

- progetto di ripristino ambientale a firma del geom. Corcione Crescenzo;
- relazione geologica a firma del dott. Di Lillo Nicola;
- relazione di impatto acustico a firma del geom. Corcione Crescenzo;
- relazione previsionale dei rischi (D. Lgs n. 81/2008);
- nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte del sig. Esposito Angelo, nato a Napoli il 22/11/1990;
- ricevuta del 10.07.2013 di pagamento della somma € 520,00, per spese istruttorie in favore della Regione Campania, così come previsto dal punto n. 18 della DRG n. 1411/2007.

- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs.152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

- dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, dalla relazione tecnica si evince che nel ciclo produttivo della ditta non sono previste lavorazioni che producono emissioni in atmosfera, per cui l'attività rientra tra quelle scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 co.1 del DLgs 152/2006.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi conclusiva del 15/07/2014, di cui al verbale acquisito in pari data al prot. n. 0493319**,** sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'impianto di di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla SS Appia km 195+100 - Foglio 9 Particella 5078 sub 11, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) su un'area di mq. 1.450.

Visti
- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n.478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n.427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n.488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15/05/2014, convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad esse.

3. **Approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, il progetto per la realizzazione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, presentato dalla ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio, legalmente rappresentata dal sig. Pernicola Virginio, nato a Torre del Greco (NA) il 30/05/1978 C.F. PRNVGN78E301L259N con sede legale in Vitulazio alla S.S. Appia km. 195+100, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.267345 del REA a far data dal 01/04/2011, P.IVA 06837641213, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla SS Appia km 195+100 - Foglio 9 Particella 5078 sub 11, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) su un'area di mq. 1.450**,** così come licenziato nella Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi nella seduta del 15/07/2014.

4. **Autorizzare** la ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio a realizzare l'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. **Stabilire che**
   5.1 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a darne comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;

   5.2 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità tra il progetto i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;

   5.3 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;

   5.4 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;

   5.5 la durata della autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 5.2, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite, al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;

   5.6 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia della presente provvedimento;

5.7 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.8 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.9 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3)**;**

5.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.11 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

5.12 ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);

5.13 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

5.14 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

5.15 l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq. 1.351 ca., come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 77 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006.

6. Stabilire, altresì, che la ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, di cui agli allegati alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, per singola tipologia e con le relative operazioni, che non devono superare complessivamente 6.000 tonn/anno (di cui 2.900 tonn. per l'operazione R3, per un quantitativo inferiore a 10 t/g):

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
160122	Componenti non specificati altrimenti			6.000 di cui 2.900 in R3
20 01 10	Abbigliamento	6.000	2.900	
20 01 11	Prodotti tessili			

7. Precisare che

7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è

assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 smi;

7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

7.7 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

7.8 la presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. **Prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Esposito Angelo, nato a Napoli il 22/11/1990;

9. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio;

10. **Inviare** copia a: Sindaco del Comune di Vitulazio (CE), all'ASL/CE Ambito 9 Distr.22, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;

11. **Inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

12. **Inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

13. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato,

rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 194 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO. DITTA LIDER S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MONTORO, VIA SAN BARTOLOMEO N. 117 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA MONTICELLI DI SOTTO, LOCALITA' OSCATO, ZONA PIP.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta LIDER S.R.L., con sede legale nel Comune di Montoro, Via San Bartolomeo n. 117 ed impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Monticelli di Sotto, Località Oscato, Zona PIP, Legale Rappresentante sig. Russo Giovanni, nato a Nocera Superiore il 28.07.1936, ha presentato in data 05.02.2013 prot. 88614, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione liquori e sciroppi e prodotti affini e derivati;

- che la Conferenza di Servizi del 13.03.2014, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:

- attestazione dell'avvenuto versamento delle spese per istruttoria in originale;
- dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia, resa dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. e i. ;
- autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- ripresentazione della planimetria all'Ufficio procedente ed anche all'ARPAC, con indicazione dei punti di emissione numerati in ordine crescente;
- ricevuta dell'avvenuta consegna della sopracitata documentazione all'ARPAC;

- che nella succitata Conferenza di Servizi il Rappresentante della Ditta ha dichiarato che l'impianto de quo consiste nell'ampliamento dell'impianto MATERDOMINI S.R.L. ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Monticelli di Sotto, Località Oscato, Zona PIP, autorizzato alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 60 del 25.03.2011, pertanto l'istanza è da intendersi ai sensi del comma 8, D.LGs 152/06.

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	imbottigliamento (linea imbottigliamento)	Alcool etilico	0,3	0,00027
E2	caldaia sile spa (linea produzione sciroppi)	NOx	115	0,92
		SOx	assenti	
		Polveri	assenti	
		Alcool etilico	/	

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 13.03.2014, con nota del 20.03.2014 prot. 200066 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 20.05.2013, prot. 354701, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 21.02.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 17.07.2014, prot. 498759, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta LIDER S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 17.07.2014, prot. 500247, la Ditta LIDER S.R.L. ha trasmesso il Contratto di Fitto d'Azienda stipulato tra la Ditta MATERDOMINI SRL e la Ditta LIDER S.R.L. , autenticato dall'avv. Ermanno Buonocore, notaio in Salerno, in data 10.10.2012, Rep. n. 59829, Racc. n. 23108, registrato a Salerno il 16.10.2012, al n. 9515, serie 1T;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta LIDER S.R.L. con sede legale nel Comune di Montoro, Via San Bartolomeo n. 117 ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, Via Monticelli di Sotto, Località Oscato, Zona

PIP, Legale Rappresentante sig Russo Giovanni, nato a Nocera Superiore il 28.07.1936, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione liquori e sciroppi e prodotti affini e derivati, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di f**are obbligo** alla ditta LIDER S.R.L. di comunicare alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti, alla scadenza del Contratto di fitto d'azienda (di durata annuale a far data dal 10.10.2012) l'avvenuto rinnovo del contratto, anche se tacito, pena la decadenza del presente provvedimento;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 60 del 25.03.2011;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta LIDER S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta LIDER S.R.L. dal conseguimento di

ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta LIDER S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Mercato San Severino;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 195 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA AD. RO. LAV. S.A.S. DI CAPOLUNGO ADAMO & C CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SCAFATI, VIA DOMENICO CATALANO N. 88.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta AD. RO. LAV. S.A.S. DI CAPOLUNGO ADAMO & C, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Scafati, Via Domenico Catalano n. 88, Legale Rappresentante sig. Capolungo Adamo, nato a Pompei il 14.11.1963, ha presentato in data 02.11.2012 prot. 804232, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di lavanderia;

- che in data 26.02.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- in data 10.04.2013, prot. 257086, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 26.02.2013, della Conferenza di Servizi;

- che in data 11.04.2013, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 10.04.2014, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	caldaia LCZ	NOx	200	0,805

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 11.04.2013, con nota del 15.04.2013 prot. 268511, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 02.07.2014, prot. 458018, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta AD. RO. LAV. S.A.S. DI CAPOLUNGO ADAMO & C a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta AD. RO. LAV. S.A.S. DI CAPOLUNGO ADAMO & C con sede legale ed impianto nel Comune di Scafati, Via Domenico Catalano n. 88, Legale Rappresentante sig. Capolungo Adamo, nato a Pompei il 14.11.1963, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di lavanderia, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere

redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
9) il sistema di canalizzazione dovrà coprire tutte le aree su cui insistono le attrezzature all'interno dell'opificio;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta AD. RO. LAV. S.A.S. DI CAPOLUNGO ADAMO & C di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta AD. RO. LAV. S.A.S. DI CAPOLUNGO ADAMO & C dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta AD. RO. LAV. S.A.S. DI CAPOLUNGO ADAMO & C all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Scafati;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 196 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D. LGS. 152/06 E SS.MM.II. AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE VEICOLI FUORI USO A FAVORE DELLA DITTA MPA S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI COMUNE DI AGROPOLI (SA) ALLA VIA ISCA DEGLI ALVANI SNC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- con D.D. n. 89 del 24/01/2014 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di Napoli ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02/12/2013, del progetto per la realizzazione di un impianto di autodemolizione veicoli fuori uso presentato dalla ditta "Top Motor s.r.l.";
- la ditta Top Motor s.r.l., Rappresentante Legale sig. Piero D'Angelo, con sede legale in via Nazionale n. 193 nel Comune di Omignano (Sa), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 113 del 29/05/2014 di autorizzazione per la realizzazione dell'impianto sito alla via Cannetiello (Isca degli Alvani) nel Comune di Agropoli (Sa);
- in data 25/06/2014, prot. 0435417, la ditta "Top Motor s.r.l." ha comunicato l'ultimazione dei lavori per la realizzazione del progetto de quo, allegando all'uopo perizia tecnica giurata attestante la conformità dei lavori al progetto approvato;
- in data 08/07/2014, prot. 0476392, è stata acquisita, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 201400171003 del 07/07/2014, con la quale si certifica, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, l'ultimazione e la conformità delle opere eseguite dalla ditta "Top Motor s.r.l.", presso l'impianto di Agropoli, alla via Cannetiello (Isca degli Alvani), al progetto approvato con D.D. n. 113 del 29/05/2014;
- in data 09/07/2014, prot. 0479504, la ditta MPA s.rl., Rappresentante Legale sig. Piero D'Angelo, con sede legale ed impianto nel Comune di Comune di Agropoli (Sa) alla via Isca degli Alvani snc, ha fatto richiesta di rilasciare alla ditta MPA s.r.l. l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo, allegando all'uopo:

1. copia del verbale di assemblea ordinaria;
2. visura camerale della società MPA s.r.l.;
3. dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011
5. copia del D.D. n. 113 del 29/05/2014;
6. polizza fidejussoria n°5664505146304 della Comp agnia di Assicurazioni UnipolSai – Agenzia di Agropoli, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania con decorrenza della garanzia dal 03/07/2014 e scadenza il 03/07/2020;

TENUTO CONTO che in relazione tecnica è stato dichiarato che l'attività, di che trattasi, rientra tra quelle ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante riconducibile alla lettera a) "*lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno"* di cui all'Allegato IV art. 272, comma 1, alla Parte V, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in parola;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;

- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 83/2012.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **MPA s.r.l.**, con sede legale ed impianto nel Comune di Agropoli (Sa) alla via Isca degli Alvani snc, legalmente rappresentata dal sig. Piero D'Angelo, all'esercizio dell'impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso, individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n°37 particella n°753 s ub 4, per una superficie complessiva di circa 3381 mq., di cui 113,70 mq adibita al conferimento autoveicoli da bonificare e 38,00 mq adibita allo stoccaggio autoveicoli bonificati.

STABILIRE che**:**

- il presente decreto di autorizzazione all'esercizio ha scadenza il **03/07/2019**;
- la quantità massima stoccabile di veicoli, prima del trattamento, dovrà essere di n°14 (113,70 mq /8 mq = 14);
- la quantità massima stoccabile di veicoli trattati, con una sopraelevazione massima di tre carcasse, dovrà essere di n°14 (38,00 mq /8 mq x 3 = 14);
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli riportati nella perizia allegata all'istanza, di seguito elencati con la rispettiva codifica CER :

Codice CER	**Tipologia**
	Scarti di oli per circuiti idraulici
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, clorurati
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608).
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*

16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
	Batterie ed accumulatori
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori
	Catalizzatori esauriti
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio palladio, irdio o platino
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

PRECISARE che:

- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti e quanto riportato nel D.D. n. 113 del 29/05/2014;
- la presente autorizzazione non esonera la Ditta da ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola;
- il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta;
- i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta MPA s.r.l., allo scadere della gestione del presente decreto, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto la ditta MPA s.r.l., con sede legale in via Isca degli Alvani snc nel Comune di Agropoli (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Agropoli (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1048 del 10/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA DELL'EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' CANALI" NEL COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) - C.U.P. G56J14000040002 - CODICE SMILE 48 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI IMPEGNO DI SPESA PER EURO 543.288,40

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che

disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:

c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;

c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa.

PRESO ATTO:

a. che, nella programmazione della D.G.R. n.175 del 03/06/2013, risulta inserito il progetto "Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale ubicata in località - Canali" nel comune di San Pietro al Tanagro (SA), con il costo complessivo di € 504.711,00;
b. che, con Decreto Dirigenziale n. 92 del 16/05/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Salerno - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica, con messa in sicurezza permanente, della predetta discarica comunale;
c. che, con nota prot. n. 2584 del 17/06/2014 acquisita al protocollo regionale n. 0440878 del 27/06/2014, il Comune ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto de quo per il costo di € 564.047,45, trasmettendo la seguente documentazione:
   - la delibera di Giunta comunale n.71 del 28/09/2011 di approvazione del progetto definitivo e di nomina del RUP
   - il verbale della conferenza di servizi del 17/03/2014
   - la delibera di Giunta comunale n.27 del 18/04/2014 di approvazione del progetto esecutivo
   - il decreto regionale n. 92 del 16/05/2014 di approvazione del progetto operativo di bonifica
   - il verbale di validazione del RUP
   - il cronoprogramma aggiornato
   - la scheda CUP
   - gli elaborati del progetto da porre a base di gara su supporto informatico (*computo metrico estimativo, elenco prezzi, stima incidenza manodopera, analisi nuovi prezzi*, *etc.*)
   - dichiarazione del RUP del 17/06/2014 attestante il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in materia di mercati pubblici e concorrenza, di comunicazioni elettroniche, di settore, di informazione e pubblicità del POR FESR Campania 2007/13, del principio *chi inquina paga,* di VIA e di VI (*la verifica di assoggettabilità ex art. 20 del d.lgs. n.152/2006 ha escluso il progetto dalla procedura di VIA e lo stesso non ricade in un SIC o ZPS nè sono possibili effetti a distanza su tali aree);*
d. che dal cronoprogramma prot. reg. n. 0301889 del 02/05/2014, trasmesso dal Comune di S. Pietro al Tanagro, risulta che il tempo di esecuzione del progetto è di 275 giorni.

RILEVATO

a. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 18/04/2014, il Comune di San Pietro al Tanagro ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di messa in sicurezza dell'ex discarica comunale ubicata in località "Canali" per l'importo complessivo di € 564.047,45, con il seguente quadro economico (*rif. quadro economico su supporto informatico):*

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO			**Importo**
A.1	Lavori a misura		€ 417. 687,42
A.2	Oneri della sicurezza generali		€ 9 .694,90
A.2.1	di cui Oneri della sicurezza specifici		€ 2.400,86
A (A.1+A.2)	**TOTALE LAVORI**		**€ 427. 382,32**
	Totale lavori a base d'asta (al netto degli oneri sicurezza)		€ 415. 286,56
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		**€ 136.665,13**
B.3.1	Indagini geologiche		€ 8. 370,00
B.5	Imprevisti	2% di A	€ 8. 547,65
B.8.1	Progettazione, direzione lavori e sicurezza	12% di A	€ 51.285,88
B.9	Funzioni di R.U.P.	2% di A	€ 8. 547,65
B.11	Spese per commissioni giudicatrici		€ 2 .000,00
B.12	IVA ed altre eventuali imposte		€ 57.913,96
B.12.1	CNPAIA	4% di B.8.1	€ 2. 051,44
B.12.2	IVA sui lavori	10,00% di A	€ 42 .738,23
B.12.3	IVA su spese tecniche	22,00% di B.8.1	€ 11.282,89
B.12.4	IVA su indagini geologiche	22,00% di B.3.1	€ 1.841,40
(A+B)	**TOTALE PROGETTO**		**€ 564. 047,45**

b. che l'aumento del costo complessivo del progetto, rispetto alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 175/2013, è stato determinato dall'osservanza delle prescrizioni imposte, in sede di conferenza di servizi, dagli Enti partecipanti (*v. D. D. n. 92/2014 e relazione generale),* dalla rimodulazione dell'aliquota IVA da applicare ai lavori e alle spese generali, anche in riferimento alla risoluzione n. 247/E del 12/09/2007 della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, e dall'adeguamento dei prezzi al vigente prezzario regionale per opere pubbliche;
c. che, nel quadro economico su indicato, l'importo delle spese generali (B.3.1+B.8.1+B.9+B.11+B.12.1) è pari ad € 72.254,97 e supera il limite percentuale del 12% del costo dei lavori a base d'asta (A), al lordo degli oneri della sicurezza, stabilito dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 - approvato con D.D. n.158/2013 - che è pari ad € 51.285,87.

CONSIDERATO che, per le motivazioni succitate, dal costo totale del progetto deve essere decurtato l'importo non ammissibile delle spese generali, che ammonta ad € 18.917,65, oltre alla relativa I.V.A. non ammissibile;

DATO ATTO

a. che il costo totale ammissibile al finanziamento del progetto "Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale ubicata in località Canali" – C.U.P G56J14000040002 - è pari ad € 541.236,97 ed è

articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMESSO A FINANZIAMENTO	Importo
Lavori a misura	€ 417. 687,42
Oneri della sicurezza generali	€ 9 .694,90
di cui Oneri della sicurezza specifici	€ 2.400,86
TOTALE LAVORI (A)	**€ 427. 382,32**
SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€ 113.854,65**
Imprevisti	€ 8. 547,65
Spese tecniche	€ 51.285,88
IVA sui lavori	€ 42.738,23
IVA su spese tecniche	€ 11.282,89
TOTALE (A+B)	**€ 541.236,97**

b. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2000/13;
c. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di San Pietro al Tanagro (SA);
d. che il cronoprogramma dell'intervento stima un complessivo tempo di esecuzione delle attività pari a 275 giorni ed è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

PRESO ATTO che, con DPGR n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013, sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13.

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale ubicata in località Canali" – C.U.P G56J14000040002 – Codice SMILE 48 - con beneficiario il Comune di San Pietro al Tanagro (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo ammissibile di € 541.236,97;
b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, come introdotto dall'art. 1, comma 12 della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 5, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 541.236,97 sarà così ripartita:
   - € 378.865,88 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%);
   - € 162.371,09 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento, oltre saldo del 10%);
f. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno

complessivo di spesa di € 541.236,97 in favore del Comune di San Pietro al Tanagro – C.F. 00533680658 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;

g. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- ilD.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale ubicata in località Canali" – C.U.P G56J14000040002 – codice SMILE 48 - con beneficiario il Comune di San Pietro al Tanagro (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo ammissibile di € 541.236,97;
2. di dare atto che il quadro economico ammissibile al finanziamento del progetto è il seguente:

QUADRO ECONOMICO AMMESSO A FINANZIAMENTO	**Importo**
Lavori a misura	€ 417. 687,42
Oneri della sicurezza generali	€ 9 .694,90
di cui Oneri della sicurezza specifici	€ 2.400,86
TOTALE LAVORI (A)	**€ 427. 382,32**
SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€ 113.854,65**
Imprevisti	€ 8. 547,65
Spese tecniche	€ 51.285,88
IVA sui lavori	€ 42.738,23
IVA su spese tecniche	€ 11.282,89
TOTALE (A+B)	**€ 541.236,97**

3. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di

ammissibilità relative al Programma;

4. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
5. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
6. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
7. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 come introdotto dall'art. 1, comma 12 della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 5, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 541.236,97 sarà così ripartita:
   - € 378.865,88 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%);
   - € 162.371,09 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento, oltre saldo del 10%);
8. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 541.236,97 in favore del Comune di San Pietro al Tanagro – C.F. 00533680658 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
9. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
10. di dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di San Pietro al Tanagro (SA);
13. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
14. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

Il ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2
SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di San Pietro al Tanagro, dr. Domenico Quaranta, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione **"Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale ubicata in località Canali" – C.U.P. G56J14000040002-",** individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Postiglione nel comune di Buonalbergo (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario **Comune di San Pietro al Tanagro** per l'attuazione dell'intervento **"Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale ubicata in località Canali" – C.U.P. G56J14000040002- -** ammesso a finanziamento, per **€ 541.236,97**, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell’operazione, il ROO verificherà la stabilità dell’operazione di cui all’art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma Il Rappresentante Legale del Comune di San Pietro al Tanagro Dr. Domenico Quaranta	Firma Il ROO 1.2 Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1049 del 10/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA DISMESSA DISCARICA DI RR.SS.UU. SITA IN LOCALITA' PONTE VALENTINO - II LOTTO" - C.U.P. J89J14000220006 - CODICE SMILE 49 - A M M I S S I O N E A F I N A N Z I A M E N T O - B E N E F I C I A R I O: COMUNE DI BENEVENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI F I N A N Z I A M E N T O - PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 4.000.000,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che

disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:

c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;

c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

RILEVATO

a. che nella programmazione della D.G.R. n.175 del 03/06/2013 risulta inserito il progetto "Lavori di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica di RR.SS.UU. sita in località Ponte Valentino – II lotto", nel comune di Benevento, con l'importo previsto di € 4.000.000, 00 - con soggetto beneficiario il Comune di Benevento;
b. che con Deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 27/02/2006 è stato approvato il progetto generale definitivo relativo alla messa in sicurezza permanente e al ripristino ambientale della suddetta discarica, ai sensi dell'allora vigente D.M. 471/99, con il costo complessivo di € 7.195.000,00;
c. che, con nota prot. n. 49978 del 24/06/2014, il Comune ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto de quo per il costo di € 4.000.000,00, trasmettendo la seguente documentazione:
   - atto di nomina del RUP del 27/06/2013
   - verbale della conferenza di servizi del 23/02/2006
   - delibera di Giunta comunale n. 44 del 27/02/2006 di approvazione del progetto generale definitivo di messa in sicurezza permanente;
   - determina del Comune di Benevento n. 148 del 17/06/2014 di approvazione del progetto esecutivo II lotto
   - verbale di validazione del progetto esecutivo del RUP
   - cronoprogramma aggiornato
   - scheda CUP
   - elaborati del progetto esecutivo da porre a base di gara su supporto informatico (*relazioni, computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari e analisi nuovi prezzi,stima incidenza manodopera e sicurezza, quadro economico*, *piano di gestione in fase post-operativa, piano di sorveglianza e controllo, piano di recupero ambientale, etc* .)
   - dichiarazioni del RUP attestanti la richiesta di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni previste dalla normativa vigente, il rispetto della normativa ambientale in materia di VIA e VI, la coerenza del cronoprogramma con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/13 e la non ascrivibilità dell'operazione quale progetto generatore di entrate;

RILEVATO

a. che, con la determinazione n. 148 del 17/06/2014, il Comune di Benevento ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica di RR.SS.UU. sita in località Ponte Valentino – II lotto" per l'importo complessivo di € 4.000.000,00, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO		**Importo**
A	**LAVORI**	**€ 3.260.788,52**
	di cui lavori a base di appalto	€ 3.244.215,75
	di cui oneri diretti di sicurezza	€ 16.572,77
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 739.211,48**
B.3	RILIEVI, ACCERTAMENTI, ACCATASTAMENTI	€ 16.303,94
B.4	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI	€ 16.303,94
B.5	IMPREVISTI	€ 89.194,75
B.6	ACQUISIZIONE DI AREE	€ 25.000,00
B.8	ACCANTONAMENTO ART. 133, comma 3, del D.Lgs. n.163/06	€ 32.607,89
B.8.1	ONERI SMALTIMENTO RIFIUTI (iva compresa)	€ 45.000,00
B.9	SPESE GENERALI	€ 183.719,71
B.9.1	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza	€ 65.215,77
B9.2	Supporto tecnico, amministrativo per azioni di cui al comma 1 art. 90 D.Lgs. n. 163/06	€ 20.000,00
B9.3	Spese per commissioni aggiudicatrici, consulenze, collaudi	€ 42.200,00
B9.4	Spese per pubblicità	€ 20.000,00
B9.5	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche; collaudi	€ 20.000,00
B.10	Iva ed altre Imposte	€ 347.385,19
B.10.11	Iva Lavori	€ 326.078,85
B.10.1.6	Iva Allacciamenti	€ 3.586,87
B.10.17	Iva Imprevisti	€ 8.919,47
B.10.1.15	Iva Pubblicita'	€ 4.400,00
B.10.1.16	Iva Accertamenti	€ 4.400,00
	Totale	€ 4.000.000,00

b. che il RUP ha dichiarato che le voci di spesa B.3 e B.9.3 sono omnicomprensive di oneri fiscali;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Benevento;
c. che il quadro economico del progetto è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento

CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013);

d. che il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito all'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 30/10/2015 e l'attestazione al riguardo del RUP;

PRESO ATTO che con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13.

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica di RR.SS.UU. sita in località Ponte Valentino – II lotto" – C.U.P. J89J14000220006- Codice SMILE 49 - con beneficiario il Comune di Benevento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo di € 4.000.000,00;
b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della conformità del quadro economico del progetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013);
d. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 30/10/2015;
e. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, come introdotto dall'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5/2013, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 4.000.000,00 sarà così ripartita:
   - € 2.800.000,00 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%);
   - € 1.200.000,00 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento, oltre saldo del 10%);
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 4.000.000,00 in favore del Comune di Benevento – C.F. 00074270620- sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;

- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- a D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica di RR.SS.UU. sita in località Ponte Valentino – II lotto" – C.U.P. J89J14000220006- Codice SMILE 49 - con beneficiario il Comune di Benevento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo di € 4.000.000,00;
2. di dare atto che il quadro economico ammissibile al finanziamento del progetto è il seguente:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO		**Importo**
A	**LAVORI**	**€ 3.260.788,52**
	di cui lavori a base di appalto	€ 3.244.215,75
	di cui oneri diretti di sicurezza	€ 16.572,77
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 739.211,48**
B.3	RILIEVI, ACCERTAMENTI, ACCATASTAMENTI (comprensivo di oneri fiscali)	€ 16.303,94
B.4	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI	€ 16.303,94
B.5	IMPREVISTI	€ 89.194,75
B.6	ACQUISIZIONE DI AREE	€ 25.000,00
B.8	ACCANTONAMENTO ART. 133, comma 3, del D.Lgs. n.163/06	€ 32.607,89
B.8.1	ONERI SMALTIMENTO RIFIUTI (iva compresa)	€ 45.000,00
B.9	SPESE GENERALI	€ 183.719,71
B.9.1	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza	€ 65.215,77
B9.2	Supporto tecnico, amministrativo per azioni di cui al comma 1 art. 90 D. Lgs. n. 163/06	€ 20.000,00
B9.3	Spese per commissioni aggiudicatrici, consulenze, collaudi (comprensivo di oneri fiscali)	€ 42.200,00
B9.4	Spese per pubblicità	€ 20.000,00
B9.5	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche; collaudi	€ 20.000,00
B.10	Iva ed altre Imposte	€ 347.385,19
B.10.11	Iva Lavori	€ 326.078,85
B.10.1.6	Iva Allacciamenti	€ 3.586,87

B.10.17	Iva Imprevisti	€ 8.919,47
B.10.1.15	Iva Pubblicità	€ 4.400,00
B.10.1.16	Iva Accertamenti	€ 4.400,00
	Totale	**€ 4.000.000,00**

3. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
4. di dare atto della conformità del quadro economico del progetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013);
5. di dare atto della coerenza del cronoprogramma con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 30/10/2015;
6. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
7. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 come introdotto dall'art. 1, comma 12 della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 5, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 4.000.000,00 sarà così ripartita:
   - € 2.800.000,00 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%)
   - € 1.200.000,00 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento, oltre saldo del 10%);
8. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 4.000.000,00 in favore del Comune di Benevento – C.F. 00074270620- sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
9. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
10. di dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Benevento;
13. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
14. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2
SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Benevento, ing. Fausto Pepe, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "**Lavori di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica di RR.SS.UU. sita in località Ponte Valentino – II lotto",** individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Postiglione nel comune di Buonalbergo (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario **Comune di Benevento** per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica di RR.SS.UU. sita in località Ponte Valentino – II lotto" – C.U.P. J89J14000220006 –** codice SMILE 49 - ammesso a finanziamento, per **€ 4.000.000,00**, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma Il Rappresentante Legale del Comune di Benevento _____	Firma Il R.O.O. 1.2 Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1050 del 10/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA DISCARICA DI R.S.U. IN LOCALITA' FORMULANO NEL COMUNE DI VILLAMAINA (AV)" - C.U.P. I43J01000040005 - AMMISSIONE A F I N A N Z I A M E N T O - B E N E F I C I A R I O: COMUNE DI VILLAMAINA (AV) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O DI S P E S A PER EURO 609.017,92

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che

disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:

c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;

c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;

c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa.

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n.175 del 03/06/2013 risulta inserito il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica di R.S.U. in località Formulano nel Comune di Villamaina (AV)", con il costo complessivo di € 613.641,12;
b. che, con Decreto Dirigenziale n. 80 del 01/07/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *"Autorizzazioni ambientali e rifiuti"* di Avellino - ha approvato, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, ha approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica;
c. che, con nota prot. n.1510 del 26/06/2014 e n. 1546 del 02/07/2014, il Comune di Villamaina ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto de quo per l'importo di € 613.641,17, trasmettendo, tra l'altro, la seguente documentazione:
   - il decreto regionale n. 80 del 01/07/2013 di approvazione del progetto operativo
   - la determina n. 29 del 26/06/2014 di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.
   - il verbale di validazione del progetto esecutivo
   - la scheda CUP
   - la delibera n.22 del 24/06/2014 di nomina del RUP
   - gli elaborati del progetto esecutivo su supporto informatico (*relazione generale, computo metrico estimativo, quadro economico, cronoprogramma, computo metrico estimativo sicurezza, elenco prezzi, analisi nuovi prezzi, computo metrico incidenza manodopera, capitolato speciale d'appalto e schema contratto*)
   - le dichiarazioni del RUP del 26/06/2014 attestanti: l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti dalla normativa vigente; la non configurabilità del progetto tra le tipologie progettuali elencate negli allegati II, III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.(VIA); l'assenza di incidenze negative significative del progetto sugli obiettivi d conservazione dei siti della Rete Natura 2000 individuati in Regione Campania (V.I.), non ricadendo lo stesso in area SIC e/o ZPS; la non configurabilità del progetto come generatore di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006

RILEVATO

a. che, con determinazione n. 29 del 26/06/2014, il Comune di Villamaina ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica di R.S.U. in località Formulano, per l'importo complessivo di € 613.641,17, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO		**Importo**
A.1	Lavori a base d'asta	€ 454.100,49
A.2	Oneri per la sicurezza a percentuale non soggetti a ribasso	€ 17.536,45
A.3	Oneri per la sicurezza speciale non soggetti a ribasso	€ 12.079,80
A.4	Totale oneri sicurezza non soggetti a ribasso (A2+A.3)	€ 29.616,25
A	**TOTALE LAVORI (A1+A3)**	**€ 466.180,29**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 84.160,55**
B.4	Imprevisti	€ 23.309,01
B.6	Spese tecniche (consulenza geologica, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza)	€ 51.279,83
B.7	Accantonamento ex133, comma 3, del D.Lgs. n.163/06	€ 2.330,90
B.8	Spese per consulenza o supporto, compreso oneri R.U.P. di cui all'art. 92 D.Lgs. n.163/2006	€ 4.661,80
B.10	Spese pubblicità	€ 2.579,00
C	**I.V.A. e CASSA**	**€ 63.300,33**
C.1	IVA lavori 10% su (A+B4)	€ 48.948,93
C.2	Cassa CNPAIA 4% su (B.6+B.11)	€ 2.051,19
C.3	IVA 22% su (B.6+B.10+C.2)	€ 12.300,21
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		**€ 613.641,17**

b. che, nel quadro economico suindicato, l'importo delle spese generali (B.6+B.8+B.10+C.2), pari complessivamente ad € 60.571,82, supera il limite percentuale del 12% dell'importo dei lavori (A) a base d'asta al lordo degli oneri della sicurezza, pari ad € 55.941,63, stabilito dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 - approvato con D.D. n.158/2013;

CONSIDERATO che dal costo totale del progetto esecutivo di cui sopra deve essere decurtato l'importo delle spese generali non ammissibile, ammontante ad € 4.630,19;

DATO ATTO

a. che il costo totale ammissibile a finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica di R.S.U. in località Formulano nel Comune di Villamaina (AV)" - C.U.P. I43J01000040005 - è pari ad € 609.017,92 ed è articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
A.1	Lavori a base d'asta	€ 454.100,49

A.2	Oneri per la sicurezza a percentuale non soggetti a ribasso	€ 17.536,45
A.3	Oneri per la sicurezza speciale non soggetti a ribasso	€ 12.079,80
A.4	Totale oneri sicurezza non soggetti a ribasso (A2+A.3)	€ 29.616,25
A	**TOTALE LAVORI (A1+A3)**	**€ 466.180,29**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 81.581,54**
B.1	Imprevisti	€ 23.309,01
B.2	Spese generali	€ 55.941,63
B.3	Accantonamento ex133, comma 3, del D.Lgs. n.163/06	€ 2.330,90
C	**I.V.A.**	**€ 61.256,09**
C.1	IVA lavori 10% su (A+B.1)	€ 48.948,93
C.2	IVA 22% su B.2	€ 12.307,16
TOTALE COMPLESSIVO AMMISSIBILE		**€ 609.017,92**

b. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
c. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Villamaina (AV);
d. che il cronoprogramma dell'intervento stima un complessivo tempo di esecuzione delle attività pari a 374 giorni ed è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 09/09/2015;

PRESO ATTO che con DPGR n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13.

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica di R.S.U. in località Formulano nel Comune di Villamaina (AV)" - C.U.P. I43J01000040005 - con beneficiario il Comune di Villamaina, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo di € 606.680,07;
b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 09/09/2015;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 609.017,92 sarà così ripartita:

- € 304.508,96 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 20% pari a uno stato di avanzamento del 20%)
- € 304.508,96 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento, oltre saldo del 10%);

f. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 609.017,92 in favore del Comune di Villamaina (AV) – C.F. 82001050648 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;

g. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica di R.S.U. in località Formulano nel Comune di Villamaina (AV)" – C.U.P. I43J01000040005 - con beneficiario il Comune di Villamaina, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo ammissibile di € 609..017,92;
2. di dare atto che il quadro economico ammissibile al finanziamento del progetto è il seguente:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
A.1	Lavori a base d'asta	€ 454.100,49
A.2	Oneri per la sicurezza a percentuale non soggetti a ribasso	€ 17.536,45
A.3	Oneri per la sicurezza speciale non soggetti a ribasso	€ 12.079,80
A.4	Totale oneri sicurezza non soggetti a ribasso (A2+A.3)	€ 29.616,25
A	**TOTALE LAVORI (A1+A3)**	**€ 466.180,29**

B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 81.581,54**
B.1	Imprevisti	€ 23.309,01
B.2	Spese generali	€ 55.941,63
B.3	Accantonamento ex133, comma 3, del D.Lgs. n.163/06	€ 2.330,90
C	**I.V.A.**	**€ 61.256,09**
C.1	IVA lavori 10% su (A+B.1)	€ 48.948,93
C.2	IVA 22% su B.2	€ 12.307,16
TOTALE COMPLESSIVO AMMISSIBILE		**€ 609.017,92**

3. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
4. di dare atto della coerenza del cronoprogramma con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 09/09/2015;
5. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
6. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
7. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 come introdotto dall'art. 1, comma 12, della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 5, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 609.017,92 sarà così ripartita:
   1. € 304.508,96 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 20% pari a uno stato di avanzamento del 20%);
   2. € 304.508,96 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento, oltre saldo del 10%);
8. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 609.017,92 in favore del Comune di Villamaina (AV) – C.F. 82001050648 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
9. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
10. di dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Villamaina;
14. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla

Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

Il ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2
SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Villamaina (AV), nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica di R.S.U. in località Formulano nel Comune di Villamaina " – C.U.P. I43J01000040005", individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Postiglione nel comune di Buonalbergo (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Villamaina per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica di R.S.U. in località Formulano nel Comune di Villamaina " **-** ammesso a finanziamento per € 609.017,92, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell’operazione, il ROO verificherà la stabilità dell’operazione di cui all’art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Villamaina	Il RO.O. 1.2
Dr.ssa Stefania Di Cicilia	Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1063 del 10/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DICARICA DI R.S.U. SITA IN LOCALITA' SCHEDA DI CELIO" - C.U.P. D36J13001590002 - CODICE SMILE 50 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI FRIGENTO (AV) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.122/2011, la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei Grandi progetti di cui all'allegato I del POR FESR 2007-2013;
f. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
g. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.202/2012, la Giunta regionale ha programmato il finanziamento dei Grandi progetti sulle risorse degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007-2013;
i. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
j. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
k. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
l. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
m. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
n. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
o. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
p. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
q. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
r. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR

2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

s. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

t. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;

u. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;

b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata D.G.R. n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto dell'A.G.C. 09 n.158 del 10-05-2013 nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;

e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato, inoltre, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di R.S.U., sita in località Scheda di Celio" con il costo complessivo di € 1.918.588,80;

b. che, con Decreto Dirigenziale n.121/2013 dell'ex A.G.C. 05 - STAP di Avellino - è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica;

c. che con nota prot. n. 2396 del 10/06/2014 e n. 2716 del 01/07/2014, il Comune di Frigento, ai fini dell'ammissione al finanziamento dell'intervento in argomento, ha trasmesso la seguente documentazione:
   - la delibera di Giunta Comunale n. 47 del 05/06/2014 di approvazione del progetto esecutivo di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di rifiuti solidi urbani sita alla località Scheda di Celio;
   - gli elaborati del progetto esecutivo, su supporto cartaceo ed informatico;
   - la delibera di Giunta Comunale n. 55 del 25/06/2014 di nomina del R.U.P. e di riapprovazione del progetto esecutivo;
   - il verbale di validazione, sottoscritto in data 04/06/2014, del progetto esecutivo;
   - la scheda di generazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) n. D36J13001590002;
   - le dichiarazioni del RUP del 30/06/2014 attestanti tra l'altro: l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti dalla normativa vigente; la non configurabilità del progetto tra le tipologie progettuali elencate negli allegati II, III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.(VIA); l'assenza di incidenze negative significative del progetto sugli obiettivi d conservazione dei siti della Rete Natura 2000 individuati in Regione Campania (V.I.), non ricadendo lo stesso in area SIC e/o ZPS; la non configurabilità del progetto come generatore di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RILEVATO

a. che, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 25/06/2014, il Comune di Frigento ha riapprovato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica di rifiuti solidi urbani sita alla località Scheda di Celio, per l'importo complessivo di € 1.918.588,80, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO		**Importo**
A.1	Lavori a base d'asta	€ 1.385.00,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 36.875,44
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2)**	**€ 1.421.875,44**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 319.841,82**
B.1	Lavori in economia	€ 30.000,00
B.2	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 8.000,00
B.3	Imprevisti ed accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/06	€ 31.463,69
B.4	Oneri di smaltimento comprensivi del 15% di spese generali (rif. D.G.R. n. 508/2011)	€ 80.000,00
	Spese tecniche	€ 170.378,13
B.5	Contributo Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici	€ 650,00
B.6	Spese pubblicità, commissioni giudicatrici e deposito al Genio Civile	€ 15.000,00
B.7	Incentivo ufficio tecnico e R.U.P., art.92 D.Lgs. n.163/06	€ 21.328,13
B.8	Competenze ingegneristico-ambientali redazione progetto operativo, progetto esecutivo, coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 39.000,00
B.9	Competenze geologiche relative alla redazione del progetto operativo e del progetto esecutivo	€ 18.000,00
B.10	Competenze geologiche relative alla Direzione dei Lavori, all'attuazione piano di monitoraggio e controllo, con analisi, accertamenti ed indagini	€ 28.000,00
B.11	Direzione dei lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 39.400,00

B.12	Collaudo	€ 9.000,00
C	**IVA e altre imposte**	
C.1	IVA sui lavori (10% di A)	€ 142.187,54
C.2	Contributo Cassa Previdenziale (4% di B.8+B.9+B.10+B.11+B.12)	€ 5.336,00
C.3	IVA su spese Tecniche (22% di B.8+B.9+B.10+B.11+B.12)	€ 29.348,00
COSTO TOTALE (A+B+C)		**€ 1.918.588,80**

b. che, nel quadro economico suindicato, l'importo delle spese generali è pari complessivamente ad € 175.714,13 (B.8+B.9+B.10+B.11+B.12+C.2) e, pertanto, supera il limite percentuale del 12% da calcolarsi, in conformità a quanto disposto dal paragrafo 6.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158/2013 dalla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea (ex A.G.C.09) - sul totale dei lavori a base d'asta (A. Lavori a misura +B.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto), pari ad € 174.225,05;

CONSIDERATO

a. che, dal costo totale del progetto di € 1.918.588,80 deve essere decurtato l'importo non ammissibile delle spese generali, ammontante ad € 1.489,08;
b. che, con nota prot. n. 2770 del 04/07/2014 trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, il Comune di Frigento ha chiarito che l'importo programmato per la voce di spesa "imprevisti" è pari ad € 29.000,00 e quello per la voce di spesa "accantonamento ex art.133 del D.Lgs. n.163/06" è pari ad € 2.463,69;

DATO ATTO

a. che il costo totale ammissibile a finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di R.S.U. sita in località Scheda di Celio" - C.U.P. D36J13001590002 - è pari ad € 1.917.099,72 ed è articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
A.1	Lavori a base d'asta	€ 1.385.00,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 36.875,44
A.	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2)**	**€ 1.421.875,44**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 323.688,74**
B.1	Lavori in economia	€ 30.000,00
B.2	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 8.000,00
B.3	Imprevisti	€ 29.000,00
B.4	Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/06	€ 2.463,69
B.5	Oneri di smaltimento comprensivi del 15% di spese generali (rif. D.G.R. n. 508/2011)	€ 80.000,00
B.6	Spese generali	€ 174.225,05
C	**IVA e altre imposte**	**€ 171.535,54**
C.1	IVA sui lavori (10% di A)	€ 142.187,54
C.2	IVA su spese generali	€ 29.348,00
TOTALE COMPLESSIVO AMMISSIBILE		**€ 1.917.099,72**

b. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
c. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Frigento (AV);
d. che il cronoprogramma dell'intervento stima un complessivo tempo di esecuzione delle attività pari a 420 giorni naturali e consecutivi ed è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

PRESO ATTO che, con DPGR n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO FESR 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013" sono stati confermati, nei Dirigenti di cui all'allegato A, della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13.

RITENUTO per quanto sopra esposto:
a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di rifiuti solidi urbani sita in località Scheda di Celio" – C.U.P. D36J13001590002 – codice SMILE 50 - con beneficiario il Comune di Frigento (AV), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo ammissibile di € 1.917.099,72;
b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.917.099,72 sarà così ripartita:
   - € 958.549,86 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione oltre 20% pari a uno stato di avanzamento del 20%)
   - € 958.549,86 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento oltre saldo del 10%);
f. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.917.099,72 in favore del Comune di Frigento – C.F. 81002370641 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
g. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con D.D. AGC 09 n. 158/2013;

- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la D.G.R. n. 601/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di R.S.U. sita in località Scheda di Celio" – C.U.P. D36J13001590002 – codice SMILE 50 - con beneficiario il Comune di Frigento (AV), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per il costo ammissibile di € 1.917.099,72, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
A.1	Lavori a base d'asta	€ 1.385.00,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 36.875,44
A.	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2)**	**€ 1.421.875,44**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 323.688,74**
B.1	Lavori in economia	€ 30.000,00
B.2	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 8.000,00
B.3	Imprevisti	€ 29.000,00
B.4	Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/06	€ 2.463,69
B.5	Oneri di smaltimento comprensivi del 15% di spese generali (rif. D.G.R. n. 508/2011)	€ 80.000,00
B.6	Spese generali	€ 174.225,05
C	**IVA e altre imposte**	**€ 171.535,54**
C.1	IVA sui lavori (10% di A)	€ 142.187,54
C.2	IVA su spese generali	€ 29.348,00
TOTALE COMPLESSIVO AMMISSIBILE		**€ 1.917.099,72**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 come introdotto dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.917.099,72 sarà così ripartita:
   - € 958.549,86 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione oltre 20% pari a uno stato di avanzamento del 20%)
   - € 958.549,86 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento oltre saldo del 10%);
6. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di

spesa di € 1.917.099,72 in favore del Comune di Frigento – C.F. 81002370641 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;

7. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
8. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Frigento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e al BURC per la pubblicazione.

Il R.O.O. 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2
SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con D.P.G.R. n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Frigento (AV), nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di R.S.U. sita in località Scheda di Celio" – C.U.P. D36J13001590002, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro,

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata D.G.R. n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al citato Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

m. che tra i siti di discarica, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 601/2013, figura l'ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani sita alla località Scheda di Celio nel Comune di Frigento (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Frigento (AV) per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di rifiuti solidi urbani sita in località Scheda di Celio" **-** ammesso a finanziamento per € 1.917.099,72 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Frigento	Il RO.O. 1.2
	Dr. Michele Palmieri
Dr. Luigi Famiglietti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1083 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "VELLECA ANTONIO" CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO ALLA VIA EX AEROPORTO -CONSORZIO IL SOLE - LOTTO L2, PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta **"VELLECA ANTONIO" con sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto -Consorzio il Sole - Lotto L2 ,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg ", "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g" e "utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g",** con l'uso di 137,5 kg/g di materiali in legno, di 2,1 kg/g di prodotti vernicianti pronti all'uso e di 1,5 kg/g di collanti;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 21/11/2006 con prot. 965741 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 08/05/2007 con prot. 411997 e integrata in data 27/06/2012 con prot. 493287, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e riferita alle attività di cui ai punti 6, 7 e 15 del D.P.R. 25/07/91, ora ascrivibili alle lettere "e", "f" e "p" dell'elenco degli impianti e delle attività di cui all'art. 272 co. 2, Parte II, All. IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 20/02/2013 , il cui verbale si richiama:
a.1.la ditta ha depositato agli atti il certificato di destinazione urbanistica prot. 170 del 18/12/2007, certificato di destinazione d'uso n. 11 del 18/12/2007 e certificato di agibilità n. 40 del 13/12/2007;
a.2. l'A.S.L., con nota prot. 127984 del 20/02/2002, ha espresso parere favorevole a condizione che l'attività, durante l'esercizio, non crei nocumento alla saluta pubblica ed all'ambiente;
a.3. la Regione ha considerato questa condizione una mera "clausola di stile";
a.4. l'ARPAC, con nota prot.9532 del 20/02/2013, acquisita il 20/02/2013 con prot. 129558, ha trasmesso un parere interlocutorio in cui ha dichiarato che la domanda e la relazione tecnica fanno riferimento al DPR 25/07/91, abrogato e ha richiesto la presentazione dell'istanza ai sensi del D.Lgs. 152/06;
a.5. la ditta ha dichiarato che il DPR 25/07/91 era la normativa vigente alla data di presentazione dell'istanza ed ha invitato la Regione ad istruire la pratica alla luce della normativa vigente;
a.6. la Regione ha condiviso quanto rappresentato dalla ditta ed ha invitato l'ARPAC ad esprimere il proprio parere sulla base della documentazione presentata verificando se contiene tutte le informazioni e i dati richiesti dalla normativa vigente;
a.7. la Regione ha chiesto alla ditta di trasmettere, entro 20 gg., al Settore e a tutti gli enti invitati in conferenza, la scheda riassuntiva delle emissioni;
a.8. la Regione ha assegnato alla Provincia, al Comune ed all'ARPAC un termine di 20 gg, dal ricevimento della documentazione, per esprimere i propri pareri;

b. che il Comune, con nota prot. gen. 5140 del 12/03/2013, acquisita il 13/03/2013 con prot. 185387, ha espresso parere favorevole;

c. che la ditta, con nota acquisita il 20/06/2013 con prot. 441097, ha trasmesso la documentazione richiesta;

d. la Regione, con nota prot. 627619 del 11/09/2013, ha chiesto alla ditta ulteriori integrazioni;

e. la ditta, con nota acquisita il 20/02/2014 con prot. 123188, ha trasmesso le integrazioni richieste;

f. la Regione, con nota prot. 287387 del 24/04/2014, ha chiesto integrazioni in merito all'impatto con possibili obiettivi sensibili posti nelle adiacenze dei punti emissivi;

g. la ditta, con note prot. 304836 del 05/05/2014 e prot. 419897 del 19/06/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC ed alla Provincia per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;
b. che i valori di emissione previsti ai camini rientrano nei limiti stabiliti dall'All. I, Parte III alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Ditta **"VELLECA ANTONIO" con sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto-Consorzio il Sole - Lotto L2**, esercente attività di **falegnameria** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

In conformità all'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Ditta **"VELLECA ANTONIO", con sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto -Consorzio il Sole - Lotto L2**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominate **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg ", "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g" e "utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g",** con l'uso di 137,5 kg/g di materiali in legno, di 2,1 kg/g di prodotti vernicianti pronti all'uso e di 1,5 kg/g di collanti; così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**silos trucioli**	**polveri**	**15**	**180**	**12000**	**filtri a maniche**
E2	**cabina verniciatura e incollaggio**	**- polveri - COV**	**4,5 3**	**63 42**	**14000**	**velo d'acqua**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. l'altezza dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **"VELLECA ANTONIO" con sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto -Consorzio il Sole - Lotto L2;**

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pomigliano d'Arco , alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. inoltrare, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1084 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "SOCIETA' AGRICOLA DI GARGIULO & C. S.S.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO IN VIA I VICO S. VITO, 4, CON ATTIVITA' DI FLORICOLTURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"SOCIETA' AGRICOLA di Gargiulo & C. s.s.", con sede operativa nel comune di Torre del Greco in via I Vico S. Vito, 4, con attività di floricoltura**, già autorizzata con D.D. n. 334 del 26/11/2009, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8, per una modifica sostanziale consistente nella sostituzione delle due caldaie a BTZ con due caldaie a biomassa;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 136076 del 22/02/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 27/09/2013 e conclusa il 16/05/2014, i cui verbali si richiamano:

a.1. la Regione ha invitato la Società a ripresentare l'istanza compilata in tutte le sue parti, integrando il versamento in quanto si tratta di inquinamento di tipo significativo;
a.2. la Provincia, con nota prot. 88732 del 24/09/2013, acquisita il 26/09/2013 con prot. 662105, ha evidenziato delle incongruità richiedendo una nuova relazione tecnica;;
a.3. la Società, con nota acquisita il 14/10/2013 con prot. 705208, ha ripresentato l'istanza allegando una relazione tecnica integrativa con allegati grafici;
a.4. la Regione ha chiesto alla Società se non vi sono state variazioni volumetriche dell'impianto serricolo rispetto a quanto autorizzato dal D.D. n. 334 del 26/11/2009;
a.5. la Società ha confermato che non vi sono state mutazioni strutturali all'impianto autorizzato e l'unica variazione consiste nella sostituzione delle caldaie;
a.6. la Provincia, con nota prot. 66208 del 15/05/2014, acquisita il 16/05/2014 con prot. 335795, ha espresso parere favorevole;
a.7. l'ASL ha espresso parere favorevole;
a.8. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di controllare le emissioni con cadenza **semestrale**, dotare i camini di corrette prese campione per l'accesso ai prelievi e predisporre un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento;
a.9. ai sensi dell’art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l’assenso del Comune ;

DATO ATTO

a. che l’autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **nel comune di Torre del Greco in via I Vico S. Vito, 4,** gestito dalla **"SOCIETA' AGRICOLA di Gargiulo & C. s.s.",** esercente attività di **floricoltura**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno **semestrale,** di dotare i camini di corrette prese campione per l'accesso ai prelievi e predisporre un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **floricoltura**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Torre del Greco in via I Vico S. Vito, 4,** gestito dalla **"SOCIETA' AGRICOLA di Gargiulo & C. s.s.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**caldaia a biomassa - potenza 1,102 MW**	**-polveri totali -CO -NO_2 -SO_2**	**67 290 90 400**	**3622**	**242,7 1050,3 326 1448,67**	**multiciclone**
E2	**caldaia a biomassa - potenza 1,102 MW**	**-polveri totali -CO -NO_2 -SO_2**	**67 290 90 400**	**3622**	**242,7 1050,3 326 1448,67**	**multiciclone**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC;
2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7.notificare il presente provvedimento alla **"SOCIETA' AGRICOLA di Gargiulo & C. s.s.", con sede operativa nel comune di Torre del Greco in via I Vico S. Vito, 4;**
8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre del Greco, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9.**inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 14/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208. VOLTURA D.D. 1258 DEL 06.12.2010. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI DALLA DITTA SPEED TRANS DI RUSSOMANDO SALVATORE ALLA DITTA SPEED TRANS EDIL S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA PARMENIDE N. 266.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ditta SPEED TRANS di Russomando Salvatore è titolare del D.D. n. 1258 del 06.12.2010, autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06;

- che la ditta SPEED TRANS EDIL S.R.L. con sede legale nel Comune di Salerno, Via Parmenide n. 266, legale rappresentante sig. Russomando Michael, nato a Battipaglia il 05.03.1985, ha presentato in data 21.05.2014, prot. 347964, istanza di voltura del succitato D.D. n. 1258 del 06.12.2010, allegando :

- Dichiarazione che nulla è mutato rispetto a quanto contenuto nell'autorizzazione di cui si è richiesta la voltura;
- Copia del Verbale di Assemblea Straordinaria del 09.05.2014, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Eboli il 19.05.2014, al n. 2722, serie 3N;
- Copia di Autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio con dicitura antimafia;

- che con nota del 10.06.2014, prot. 394594, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, ha chiesto alla Ditta di trasmettere il titolo di disponibilità dell'impianto;

- che in data 13.06.2014, prot. 405497, la ditta SPEED TRANS EDIL S.R.L. ha trasmesso Contratto di Comodato D'Uso gratuito del 12.06.2014, dell'impianto Frantumatore Mobile marca LEM TRUCK 4825, matricola 360285;

- che in data 08.07.2014, prot. 473651, la Ditta SPEED TRANS di Russomando Salvatore ha trasmesso dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m. e i., che il frantumatore mobile LEM TRUCK 4825, matricola 360285, è libero da ogni pretesa finanziaria della società di leasing, in quanto estinto nelle obbligazioni contratte, così come chiesto dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno con nota del 27.06.2014, prot. 444457, ai fini del rilascio del presente provvedimento;

- che con D.D. n. 1258 del 06.12.2010, è stata autorizzata l'operazione di recupero (R5) di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione e vagliatura, riferite alle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

C.E.R.	Descrizione codice
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione delle materie prime
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzioni a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 0

SI PRENDE ATTO che in data 08.07.2014, prot. 473651, la Ditta SPEED TRANS di Russomando Salvatore ha trasmesso dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m. e i., che il frantumatore mobile LEM TRUCK 4825, matricola 360285, è libero da ogni pretesa finanziaria della società di leasing, in quanto estinto nelle obbligazioni contratte, così come chiesto dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno con nota del 27.06.2014, prot. 444457, ai fini del rilascio del presente provvedimento;
RITENUTO di poter procedere al rilascio della voltura dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile D.D. n. 1258 del 06.12.2010, alla ditta SPEED TRANS EDIL S.R.L. con sede legale nel Comune di Salerno, Via Parmenide n. 266, legale rappresentante sig. Russomando Michael, nato a Battipaglia il 05.03.1985, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04653040651.

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.;
- la D. G. R. n. 1411/07;
- la D. G. R. n. 388/12.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la Voltura del D.D. n. 1258 del 06.12.2010, all'esercizio di un impianto mobile, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, dalla ditta SPEED TRANS di Russomando Salvatore alla ditta SPEED TRANS EDIL S.R.L. con sede legale nel Comune di Salerno, Via Parmenide n. 266, legale rappresentante sig. Russomando Michael, nato a Battipaglia il 05.03.1985, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04653040651.

FAR PRESENTE che la ditta SPEED TRANS EDIL S.R.L. dovrà osservare le prescrizioni contenute nel D.D. n. 1258 del 06.12.2010;

E' FATTO OBBLIGO alla Ditta SPEED TRANS EDIL S.R.L., di comunicare alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti, alla scadenza del Contratto di Comodato Gratuito (dal 12.06.2014 al 31.12.2023) l'avvenuto rinnovo del contratto, anche se tacito, pena la decadenza del presente provvedimento;
In caso di risoluzione anticipata del Contratto di Comodato Gratuito il presente provvedimento decade e si avvierà la procedura di revoca del provvedimento.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
1. alla Ditta SPEED TRANS EDIL S.R.L. con sede legale nel Comune di Salerno, Via Parmenide n. 266;
2. al Comune di Salerno;
3. all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
4. a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1070 del 14/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015532. QUATTORDICESIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3446** del **31/03/2014**, acquisita agli atti in data **10/04/2014** prot. **255210**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B per ulteriori spedizioni, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota del **07/03/2013** prot. **EC 2612**, acquisita agli atti prot. **185424** del **13/03/2013**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015532**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV**

Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **14/03/2013** prot. **188852**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015532**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **11/04/2013** acquisita agli atti in data **12/04/2013** prot. **263087**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015532** fissando la data di scadenza al **01/10/2014**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **08/07/2014** prot. **EC7122**, acquisita agli atti in data **10/07/014** prot. n.**480507** con riferimento alla notifica **IT015532** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0011,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **04/07/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015532** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015532** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98

è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** avente la seguente numerazione **14/30**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015532**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0011,** per un importo garantito complessivo di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **04/07/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** numerata **14/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015532** numerato **14/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** con partenza dal porto di

Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quattordicesima quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015532**;
c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015532**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1071 del 14/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015532. QUINDICESIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3446** del **31/03/2014**, acquisita agli atti in data **10/04/2014** prot. **255210**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B per ulteriori spedizioni, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota del **07/03/2013** prot. **EC 2612**, acquisita agli atti prot. **185424** del **13/03/2013**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015532**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV**

Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **14/03/2013** prot. **188852**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015532**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **11/04/2013** acquisita agli atti in data **12/04/2013** prot. **263087**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015532** fissando la data di scadenza al **01/10/2014**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **08/07/2014** prot. **EC7121**, acquisita agli atti in data **10/07/014** prot. n.**480504** con riferimento alla notifica **IT015532** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0012,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **04/07/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015532** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015532** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98

è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** avente la seguente numerazione **15/30**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015532**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0012,** per un importo garantito complessivo di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **04/07/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** numerata **15/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015532** numerato **15/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** con partenza dal porto di

Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quindicesima quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015532**;
c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015532**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA RICY RUBBER S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA BOSCO I°, ZONA ASI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la RICY RUBBER S.R.L., è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 43 del 19.02.2009, ai sensi del D.Lgs 152/06, giusta voltura D.D. n. 282 del 15.12.2009, per l'impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Via Bosco I°, Zona ASI, per l'attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi;

- che la Ditta RICY RUBBER S.R.L., con sede legale nel Comune di Umbertide (PG), Via Garibaldi n. 14 ed impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Via Bosco I°, Zona ASI, Legale Rappresentante sig.ra Antoniello Michela, nata ad Avellino il 13.10.1972, ha presentato in data 20.02.2012 prot. 129236, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi;

- che la Conferenza di Servizi del 21.02.2013, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - monitoraggio con cadenza semestrale le cui risultanza dovranno poi essere trasmesse la Settore Ecologia do Salerno, al fine di verificare il livello delle emissioni per evitare il perdurare delle lamentele della popolazione limitrofa cosi come rappresentato dal comune di Battipaglia;
  - Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
  - il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
  - dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
  - i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
  - stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
  - è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
  - stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:
- marca da bollo da apporre sull'istanza;
- relazione tecnica riportante:
  - la correzione del dato [R13] riportato a pag. 6 della relazione tecnica che deve intendersi pari a 12.045t/anno;
  - la rielaborazione del calcolo teorico considerando quale dato di partenza la capacità massime dell'impianto pari a 50,2 t/giorno, come indicato nella tabella a pag. 6 della relazione tecnica e non 30,0 t/giorno;

- quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera redatto secondo la stima teorica aggiornata;

- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. e i. resa dal legale rappresentante della Ditta, di conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti asserviti all'attività per la quale si chiede autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Granulatore	Polveri	5,2	62,8
E2	Mulino a lame	Polveri	52,3	627,6

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 21.02.2013, con nota del 22.02.2013 prot. 134086 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 20.05.2013, prot. 354701, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 21.02.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che alla succitata documentazione del 20.05.2013, la Ditta ha allegato:
- Atto di cessione di quota di socio di società a responsabilità limitata, autenticato dal dott. Gennaro Luca Giordano, notaio in Miglianico, il 28.08.2012, dal quale si evince il cambio della sede legale da Via Garibaldi n. 14, nel Comune di Umbertide (PG), a Via Bosco I°, nel Comune di Battipaglia;
- Visura ordinaria società di capitale dalla quale si evince l'Amministratore unico e Legale Rappresentate dell'impresa nella figura del sig. Sacco Marco, nato a Salerno il 10.03.1979 ;
- Contratto di fitto di ramo d'azienda stipulato tra la Work Full Service s.r.l. e la Ricy Rubber s.r.l. del 28.07.2009, autenticato dalla dott.ssa Claudia Petraglia , notaio in Battipaglia, registrato il 29.07.2009, n. 5110, serie 1T, con durata dal 01.08.2019 al 31.07.2015;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 11.09.2013 prot. 628686, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta RICY RUBBER S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta RICY RUBBER S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Battipaglia, Via Bosco I°, Zona ASI, Legale Rappresentante sig Sacco Marco, nato a Salerno il 10.03.1979, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) monitoraggio con cadenza semestrale le cui risultanza dovranno poi essere trasmesse la Settore Ecologia do Salerno, al fine di verificare il livello delle emissioni per evitare il perdurare delle lamentele della popolazione limitrofa cosi come rappresentato dal comune di Battipaglia;
2) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
3) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
4) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
5) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
6) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
7) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
8) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
9) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 43 del 19.02.2009;
- di **fare obbligo** alla Ditta RICY RUBBER S.R.L. , alla scadenza del contratto di locazione dell'immobile (che avrà durata dal 01.08.2019 al 31.07.2015) di comunicare l'avvenuto rinnovo del contratto, pena la decadenza del presente provvedimento;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle

risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta RICY RUBBER S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta RICY RUBBER S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta RICY RUBBER S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 15/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA ME.C.A. S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI FISCIANO, VIA CERVITO N. 15, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la ME.C.A. S.R.L., è titolare dell'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera D.D. n. 951 del 15.02.2000, ai sensi dell'art. 15, D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato nel Comune di Fisciano, Via Cervito, Zona Industriale, per l'attività di produzione di contenitori metallici e coperchi;

- che la Ditta ME.C.A. S.R.L., con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Fisciano, Via Cervito n. 15, Zona Industriale, Legale Rappresentante sig.ra Ferrara Valeria, nata a Salerno 12.10.1983, ha presentato in data 22.06.2012 prot. 480575, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione di contenitori metallici e coperchi;

- che in data 24.05.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 21.06.2013, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 24.05.2013, della Conferenza di Servizi;

- che in data 04.07.2013, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire al Comune di Fisciano di esaminare la documentazione integrativa, ed esprimere il parere di competenza, e la richiesta di integrazione documentale;

- che in data 28.08.2013, prot. 596820, la ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella seduta del 04.07.2013, della Conferenza di Servizi;

- che in data 17.09.2013 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 28.08.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- monitoraggio con cadenza semestrale le cui risultanza dovranno poi essere trasmesse la Settore Ecologia do Salerno, al fine di verificare il livello delle emissioni per evitare il perdurare delle lamentele della popolazione limitrofa cosi come rappresentato dal comune di Fisciano;
- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta delle autorizzazioni edilizie necessarie;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Tutte le linee di produzione coperchi, fondi e cupole	Ammoniaca	Tab C - CL IV	7,59	0,038
E2	Paraffinatrice	Over spry Paraffina	All.1 punto 5	3,9	0,008

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 17.09.2013, con nota del 18.09.2013, prot. 645878, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 30.04.2014, prot. 298714, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 17.09.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 19.11.2013 prot. 790158, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta ME.C.A. S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta ME.C.A. S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Fisciano, Via

Cervito n. 15, Zona Industriale, Legale Rappresentante sig.ra Ferrara Valeria, nata a Salerno 12.10.1983, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione di contenitori metallici e coperchi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) monitoraggio con cadenza semestrale le cui risultanza dovranno poi essere trasmesse la Settore Ecologia do Salerno, al fine di verificare il livello delle emissioni per evitare il perdurare delle lamentele della popolazione limitrofa cosi come rappresentato dal comune di Fisciano;
2) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
3) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
4) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
5) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
6) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
7) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
8) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
9) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 951 del 15.02.2000;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta ME.C.A. S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ME.C.A. S.R.L. dal conseguimento di

ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ME.C.A. S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Fisciano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 68 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. - D. LGS. 209/2003 S.M.I. - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ALLA VIA DELLE DUNE S.P. 101 LOC. GIARDINO. VOLTURA AUTORIZZAZIONE DALLA DITTA INDIVIDUALE COTUGNO PIETRO ALLA SOCIETA' "EMMEPI AUTODEMOLIZIONI SRL", PER CONFERIMENTO SOCIETARIO IN S.R.L.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta individuale Cotugno Pietro, nato a Napoli il 06/01/1954, è titolare dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Delle Dune S.P. 101 Loc. Giardino, su un'area di mq. 2.620,94 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 15 particella n. 5194, zona omogenea D7, con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 342 del 12/12/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 71 del 16/12/2013 con validità di cinque anni;

- la società "EMMEPI AUTODEMOLIZIONI srl", P. IVA 03964930618, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 287561 del REA, con sede legale in Villa Literno (CE) alla via Delle Dune S.P. 101 Loc. Giardino, legalmente rappresentata dal sig. COTUGNO Pietro, nato a Napoli il 06/01/1954 ed ivi residente al Corso Amedeo d'Aosta, in data 31/03/2014 ha stipulato un atto notarile di conferimento societario in s.r.l., con la suddetta ditta Cotugno Pietro, subentrando in tutte le sue attività;

- la società "EMMEPI AUTODEMOLIZIONI srl" con istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0304500 del 05/05/2014, ha chiesto la voltura del D.D. n. 342 del 12/12/2013 rilasciato alla ditta individuale Cotugno Pietro, allegando i seguenti documenti:

  a. copia dell'atto notarile di costituzione della società a responsabilità limitata, con unico socio (sig. Cotugno Pietro), denominata "EMMEPI AUTODEMOLIZIONI srl", e di conferimento societario in società a responsabilità limitata con unico socio dell'azienda di proprietà della ditta individuale COTUGNO Pietro**,** redatto dal Notaio dott. Pasquale Liotti repertorio n. 75943, raccolta n. 23686, registrato in Caserta il giorno 1° aprile 2014 al n. 2880;
  b. voltura della garanzia finanziaria con Atto di variazione - Appendice n. 1 alla polizza n. 014933 della LIG INSURANCE S.A., Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni con sede in Bucarest (Romania), scadenza al 02/12/2019 (validità sei anni)**;**
  c. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
  d. dichiarazione di insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
  e. ricevuta del versamento della somma di € 160,00 sul c.c. postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale "Autorizzazioni in campo ambientale D. Lgs. 152/2006".

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura del D.D. n. 342 del 12/12/2013 di autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Delle Dune S.P. 101 Loc. Giardino, dalla ditta individuale Cotugno Pietro alla società "EMMEPI AUTODEMOLIZIONI srl", P. IVA 03964930618, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 287561 del REA, con sede legale in Villa Literno (CE) alla via Delle Dune S.P. 101 Loc. Giardino, legalmente rappresentata dal sig. COTUGNO Pietro, nato a Napoli il 06/01/1954 ed ivi residente al Corso Amedeo d'Aosta.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il D. Lgs. 209/2003;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 1411 del 27/07/2007;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **Concedere fino al 2/12/2018** (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria) la voltura del Decreto Dirigenziale n. 342 del 12/12/2013 di autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Delle Dune S.P. 101 Loc. Giardino, rilasciato alla ditta individuale Cotugno Pietro, a seguito di regolare stipula di atto notarile per conferimento societario in srl,alla società "EMMEPI AUTODEMOLIZIONI srl", P. IVA 03964930618, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 287561 del REA, con sede legale in Villa Literno (CE) alla via Delle Dune S.P. 101 Loc. Giardino, legalmente rappresentata dal sig. COTUGNO Pietro, nato a Napoli il 06/01/1954 ed ivi residente al Corso Amedeo d'Aosta.
2. **Confermare** tutto quanto stabilito e prescritto nel D.D. n. 342 del 12/12/2013, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.
3. **Notificare** il presente provvedimento alla Ditta "EMMEPI AUTODEMOLIZIONI srl".
4. **Trasmettere** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Villa Literno, all'ASL CE/2 Distretto n. 37 UOPC di Casal di Principe, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta , al PRA di Caserta per quanto di competenza.
5. **Inviare** copia del presente atto, all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 – Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
6. **Inviare** copia del presente atto, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 DEL D. LGS. N. 152/2006 S.M.I. - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, DITTA NOCERINO VINCENZO, CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE), ALLA VIA PANTANO SNC, FG. 11 P. LLE 68 - 110 - 111, ZONA E.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 2 del 09/01/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 3 del 14/01/2013, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e del D. Lgs 209/2003, è stato approvato, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e del D. Lgs. 209/2003, il progetto di adeguamento per un impianto di autodemolizione, ubicato nel Comune di Pietramelara (CE) alla via Pantano snc, su un'area di mq. 2.260 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11 particelle 68 - 110 – 111, zona E, in favore della ditta individuale NOCERINO Vincenzo, CF NCRVCN50T20G620T P.IVA 02272860616 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 151897del REA;

b. con il precitato D.D. n. 2/2013 il rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività è stata subordinata all'acquisizione dell'attestato, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, di conformità dell'impianto rispetto al progetto approvato e previa presentazione della polizza fidejussoria;

c. la ditta in data 13/06/2013 ha comunicato la fine dei lavori di adeguamento dell'impianto, allegando apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, acquisita al prot. n. 422695 del 13/06/2013.

Preso atto che:

a. la Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0015550 del 11/02/2014 , acquisita in pari data agli atti d'ufficio al prot. n. 0101149, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. n. 152/06, ha trasmesso la relazione tecnica attestante la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato, di cui al sopralluogo effettuato il 29/01/2014;

b. la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 422695 del 14/06/2013, ha depositato in originale la polizza fideiussoria n. 2013/13/6194648 stipulata con la Italiana Assicurazioni Agenzia di Sant'Agata dei Goti (BN), con scadenza 03/01/2019, per un importo pari a €. 18.600,00;

c. lo STAP Ecologia di Caserta (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti"), con nota prot. n. 880395 del 28.11.2012 ha richiesto alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 4 D. lgs 490/94 e artt. 10-11 DPR 252/98;

d. la Prefettura di Caserta con nota, prot. n. 0014473 del 26/03/2014 acquisita al protocollo regionale n. 231963 del 02/04/2014, ha comunicato l'insussistenza di cause interdittive in capo alla ditta Nocerino Vncenzo.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio, in favore della ditta Nocerino Vincenzo, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Pietramelara (CE) alla via Pantano snc, su un'area di mq. 2.260 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 11, Particelle 68 - 110 - 111, per un periodo di anni 5 (cinque);

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. n. 209/2003;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. **Autorizzare** per un periodo di anni 5 (cinque), a partire dalla data del presente provvedimento e **fino al 16/07/2019** la ditta Nocerino Vincenzo all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Pietramelara (CE) alla via Pantano snc, su un'area di mq. 2.260 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 11 particelle 68 - 110 - 111, zona E.

2. **Stabilire che:**
   2.1. in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla DGR 83/2012, in detto impianto è possibile stoccare **n. 62 autoveicoli prima del trattamento** per una durata non superiore a 180 giorni, e **n. 62 veicoli dopo il trattamento**;
   2.2. fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D.Lgs. 209/03 e smi, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose

19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

3. **Obbligare:**
   - 3.1. la ditta ad estendere la polizza fideiussoria fino al **16.07.2020**, entro gg. 45 (quarantacinque) dalla data del presente provvedimento;
   - 3.2. la ditta a presentare, allo scadere della gestione del presente decreto, un piano di ripristino ambientale, riferito agli obbiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazione dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/2006;
   - 3.3. il titolare del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ad ottemperare, per quanto non previsto nel presente decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione del centro di raccolta (D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 2009/2003, DGR 2156/2004 e 1411/2007).

4. **Richiamare** il D.D. n. 2 del 09/01/2013, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. **Notificare** il presente provvedimento alla Ditta NOCERINO VINCENZO.

6. **Trasmettere** copia del presente provvedimento, al Comune di Pietramelara, all'ASL/CE - Distretto n. 15 UOPC di Alife, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta e al PRA di Caserta per quanto di competenza.

7. **Inviare** copia del presente atto all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

8. **Inviare** copia del presente atto, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

9. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 91 del 17/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA - NOMINA COMMISSARIO AD ACTA DR. LUCA ACUNZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con L.R. n. 11/96 si è provveduto a modificare ed integrare l'art. 24 relativo alle norme tecniche di cui all'allegato B della legge regionale 13/87 che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania.

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 03 del 12/01/2011 è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania valevole per il quinquennio 2011/2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.24, allegato B, Capo III della L.R.11/96, la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania dura in carica cinque anni e deve riunirsi almeno tre volte l'anno;

PRESO ATTO che per l'anno 2014 la Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'albo Regionale delle ditte boschive della Campania per quattro volte è stata regolarmente convocata, ai sensi della L.R. 11/96,e che le adunanze non sono state ritenute valide per mancanza del numero legale dei componenti.

RITENUTO opportuno, al fine di evitare che le ditte boschive che hanno presentato istanze d'iscrizione possano risultare danneggiate economicamente dalla mancata valutazione da parte della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania, procedere alla nomina di un Commissario ad Acta individuato nella persona del Dott. Luca Acunzo il quale dovrà procedere alla valutazione delle istanze di iscrizione, passaggio di categoria dalla A alla B, proposte di sospensione o cancellazione, pervenute prima della data del presente atto;

VISTO l'art. 4 della L.R. n.24/2005 comma 2;

VISTE le note del DG. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nr.162620 del 06/03/2014 e nr. 166279 del 07/03/2014.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato dell'U.O.D. "Foreste" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente.

D E C R E T A

- per le motivazioni nelle premesse indicate e che di seguito si intendono integralmente riportate:

- è nominato quale Commissario a*d Acta* della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania il Dott. Luca Acunzo, funzionario regionale presso la UOD Foreste, con il mandato specifico di provvedere alla valutazione delle istanze di iscrizione, passaggio di categoria dalla A alla B, proposte di sospensione o cancellazione istruite dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste e pervenute prima della data del presente atto;

– l'incarico conferito,con il presente atto, verrà svolto durante l'orario di servizio ed a titolo del tutto gratuito, rientrando nei compiti e doveri d'ufficio del funzionario;

-di inviare il presente Decreto:

- all'Assessore all'Agricoltura:
- all'U.O.D. Foreste
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

- Di notificare il presente atto all'interessato.

Dr. Flora Della Valle

Decreto Dirigenziale n. 132 del 17/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124, "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E FORESTALE". RETTIFICA ALLEGATI N. 2 E N. 3 DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN OVERBOOKING, DELL' ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DELL' ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. con DRD dell'AdG n.35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione della Misura 24 "**Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale**", ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze; con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013 delle istanze; integrato con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, relativamente alle modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva.
b. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 82 del 24/07/2013 è stata costituita la Commissione *di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di tre esperti in* materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria

CONSIDERATO che:

a. sono pervenute al Soggetto Attuatore complessivamente n. **57** istanze a valere sul Bando della Misura 124 approvato con DRD AdG n. 35/2013 e 37/2013 -pubblicati sul BURC n. 35 del 24/06/2013 (con allegati)- e prorogato con DRD AdG 56/2013;
b. la Commissione di Valutazione, nominata con DRD dell'AdG 82 del 24/07/2013, ha accertato complessivamente la ricevibilità formale di tutte le istanze come da Verbale della Commissione n. 1 del 02/10/2013;
c. con DRD AdG n 81 del 04/06/2014 è stata approvata la Graduatoria Definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento in overbooking, dell'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento e dell' Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, relative al Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 (con allegati).
d. la dotazione finanziaria disponibile per la Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale", risulta composta dalle risorse residue messe a bando pari a € 2.200.000,00, oltre le economie, revoche e rinunce accertate. Pertanto, come emerge dalla Verifica del Parere di capienza finanziaria del Referente di Misura, trasmesso con nota acquisita al protocollo del Soggetto Attuatore con numero 0385104 del 05.06.2014, la dotazione finanziaria risulta, allo stato, pari ed euro 2.754.129,30.

TENUTO CONTO che al termine della istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione, il Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto nella Relazione di attività (prot n. 0363716 del 28/05/2014) e nella proposta di Graduatoria definitiva (prot. n. 0363713 del 28-05-2014) **evidenziava per l'ATS C.O.V. la riammissione a valutazione del progetto a seguito dell'istruttoria della Commissione di Ricorso gerarchico di cui alla nota del 10/04/2014, prot n. 0256730**.

PRESO ATTO che

a. a seguito della riammissione a valutazione il Progetto COV è stato riassegnato dal RUDA alla Commissione di Valutazione con nota prot 0339616 del 19/05/2014.

b. al termine della nuova istruttoria compiuta il Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto trasmetteva la Relazione di ricorso gerarchico (prot n.0476817 del 09/07/2014) con gli esiti della nuova Valutazione del Progetto COV, di cui ai Verbali del 22.05.2014, del 27.06.2014, e della conseguente nuova collocazione dello stesso in graduatoria.

RITENUTO, pertanto, di poter approvare, a seguito della definizione della nuova valutazione del progetto C.O.V., la **Rettifica degli allegati n.2 e n.3 della Graduatoria definitiva (DRD AdG n. 81 del 04/06/2014)** delle istanze relative al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n. 37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, ed in particolare:

* la graduatoria definitiva delle istanze non ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 2;
* l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, di cui all'allegato 3;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - di approvare, relativamente al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale",* (*DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n. 37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013* (con allegati) la **Rettifica degli Allegati n. 2 e n. 3 della Graduatoria definitiva delle istanze ricevibili (DRD AdG 81 del 04/06/2014),** di seguito elencati, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

* * la graduatoria definitiva delle istanze non ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 2;
* l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, di cui all'allegato 3;

Art. 2 - di dare pubblicità alla suddetta graduatoria definitiva tramite affissione presso la UOD 09 ubicata al 13° piano della sede della Regione Ca mpania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 di inviare il presente provvedimento:
all'Assessore all'Agricoltura;
all'Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
al Referente Regionale della misura 124;
al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;
all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

Ai sensi dell'art. 3 – IV comma – Legge 7 agosto 1990 n. 241 (in Gazz.Uff. 18 agosto n. 192) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, avvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

P A S S A R I

UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR CAMPANIA 2007-2013 *(rettifica Allegato n°2)*
MISURA 124

ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** A FINANZIAMENTO

DRD n. 35 del 17/06/2013 (Integrato con DRD n. 37 del 19/06/2013 e Proroga DRD N. 56 DEL 25/07/2013)

(Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti)

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio totale
2013. 0620667	09/09/2013	Prodal Scarl soc.cons.a.r.l. Via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA) .	P.IVA: 04381360652	SCAMBIO	56
2013. 0620980	09/09/2013	LA TORRETTA soc. coop. Via Serroni Alto n. 29 Battipaglia (SA)	P. IVA: 03396270658	Si.E.CL.O.	54
2013. 0620322	09/09/2013	I.R.Fo.M. Istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno Soc. coop. Zona ASI, Pontevalentino uscita ASI Z1, 82100 BENEVENTO	P.IVA 01471450625	AGRICOLTURA A+	54
2013. 0620134	09/09/2013	Centro di Ricerca per l' Orticoltura. Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura CRA-ORT Via Cavalleggeri, 25 - 84098 Pontecagnano (SA)	CF 97231970589 PIVA 08183101008	LUGUMIA	54

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013. 0619906	09/09/2013	Laboratorio di Economia dello Sviluppo Locale in sigla L.E.SVI.L. S.r.l Viale Marconi 351 cap 85100 Potenza (PZ)	P.IVA e C.F. 05894900728	SA.BIO.CA	54
2013. 0621148	09/09/2013	M.O.C. Mediflor fiori e piante del mediterraneo srl Centrp Direzionale Loc. Pezza Grande- Area Ind.- 84025 Eboli (SA	C.F./P.Iva: 03366060659	AGENDA	53
2013. 0620268	09/09/2013	LAEZZA GIUSEPPE Via Venezia Giulia, 38 80021 Afragola (NA)	C.F.LZZGPP55B09A 064B P.Iva: 005949512121	TOPinFOOD	53
2013. 0620547	09/09/2013	Silk & Beyond San Leucio Seta Italy Piazza Gramsci, 4 81100 Caserta	P.I, C. F. : 03384520619	C.O.V. Canapa Ombra del Vesuvio	52
2013. 0620255	09/09/2013	SVIMER. Consorzio Sviluppo Merdionale Via Tazzoli, 43 Caserta 81100	C.F./ P.Iva: 02515290613	TOPinENERGY	52
2013. 0620677	09/09/2013	Università degli Studi di Salerno Via Giovanni Paolo II , 132 84084 Fisciano (SA	P.I.: 00851300657 CF: 80018670655	VISO	52
2013. 0620946	09/09/2013	I.IN.PR.E.S.A CARTFLOW SRL. Via Filangieri,48 - 80100 Napoli	P.IVA: 06351071219	IINPRESA	51
2013. 0618259	06/09/2013	CNR- IM Via G. Marconi,4 80125 Napoli	C.F.: 80054330586 P.Iva: 02118311006	ENERAGRI	49
2013. 0619710	09/09/2013	CRA- Unità di ricerca per la Frutticoltura di Caserta Via Torrino, 3 81100 Caserta	C.F. 97231970589 P. IVA 08183101008	CHERRY-PLUS	47
2013. 0618235	06/09/2013	CNR- IPP Via Madonna del Piano 10 50019 Sesto Fiorentino (FI)	P.IVA: 02118311006	BIOFRUIT	45

Il Dirigente della UOD 09
dott.ssa Maria Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR CAMPANIA 2007-2013 *(rettifica Allegato n°3)*

MISURA 124

ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** ALLA VALUTAZIONE

DRD n. 35 del 17/06/2013 (Integrato con DRD n. 37 del 19/06/2013 e Proroga DRD N. 56 DEL 25/07/2013)

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Motivazione
2013. 0620122	09/09/2013	Università degli Studi di Salerno, Dip. Di Farmacia Via Giovanni Paolo II,132 84084 Fisciano (SA)	C.F: 80018670655	PRODAROMA	Verbale n. 2 del 04-10-2013
2013. 0620547	09/09/2013	Università degli Studi della Basilicata Via Nazario Sauro 85 85100 Potenza	C.F. 96003410766 P.Iva: 00948960760	MITICA	Verbale n. 2 del 04-10-2013
2013. 0620700	09/09/2013	UNIVERSITA DI NAPOLI FEDERICO II Laboratorio Europeo per lo Studio delle Malattie Indotte da Alimenti ELFID/DISMET Via S. Pasini,5 80131 Napoli.	P.Iva: 00876220633	MONRITO	Verbale n. 2 del 04-10-2013
2013. 0621034	09/09/2013	ALOE IS LIFE SOC. AGRICOLA S.R.L. Via Dei Mille, 1 80121 (Na)	C.F./P.Iva: 05796501210	InOlivoil	Verbale n. 2 del 04-10-2013 (verbale del 28-11-2013 Riesame)
2013. 0621051	09/09/2013	UNIVERSITA DI NAPOLI FEDERICO II Dipartimento Di Scienze Del Suolo, Della Pianta, Dell'ambiente E Delle Produzioni Animali . Via Università,100 80055 Portici (NA)	P.I. 00876220633	NOVAZUC	Verbale n. 2 del 04-10-2013 (Verbale n. 3 del 03-12-2013 riesame)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013. 0621069	09/09/2103	Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura. Centro di Ricerca per la Cerealicoltura S.S 673 km 25,200 Foggia Cap. 71122	C.F.: 97231970589 P.Iva: 08183101008	IODUM	Verbale n. 2 del 04-10-2013 (Verbale n. 3 del 03-12-2013 riesame)
2013. 0621088	09/09/2013	Il giardino mediterraneo s.r.l Via nuova dei Conti n. 43 80077 ischia (Na)	P.IVA/C.F.: 03865921211	VABI	Verbale n. 3 del 15-10-2013 (Verbale n. 3 del 03-12-2013 riesame)
2013. 0621108	09/09/2013	Università degli Studi della Basilicata. SAFE- Scuola di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali. Campus di Macchia Romana. Viale dell'Ateneo Lucano, 10 85100 Potenza	C.F.: 96003410766	Z.N.P. PROJECT	Verbale n. 3 del 15-10-2013
2013. 0621158	09/09/2013	BioLogicaMente srl c/o Dipartimento di Biologia Università di Napoli Federico II 80134 Na Via Mezzocannone,8 80134 Na	P. IVA: 07254721215	FIPEBIOR	Verbale n. 4 del 16-10-2013 (Verbale del 13-12-2013 riesame)
2013. 0620122	09/09/2013	Università Degli Studi di Napoli Federico II. LUPT. Via Toledo 402, 80134 Napoli	P.Iva: 00876220633	HORTUS HONESTIS	Verbale n. 5 del 21-10-2013 (Verbale del 28-11-2013 riesame)
2013. 0620700	09/09/2013	Filoverde società Cooperativa. Vico Lapronia, 8- 83031 Ariano Irpino (BN)	C.F. 02623800642	T.H.R. Tomato hybrid research	Verbale n. 5 del 21-10-2013
2013. 0621034	09/09/2013	Az. Agr. San Salvatore di Pagano Giuseppe C/da Zerilli 84075 Stio Cilento (SA)	CF: PGNGPP55S27B076W P.Iva: 04111650653	NUTRISUCC "0"	Verbale n. 6 del 22-10-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013. 0621051	09/09/2013	Azienda Vinicola La Mura Sas di La Mura Giovanni Identificata come Poggio delle Baccanti Via Stabia, 733 cap 80057 Sant' Antonio Abate (NA)	CF:04490771211	B.A.F. VINO ALLA FRUTTA	Verbale n. 6 del 22-10-2013
2013. 0621069	09/09/2103	Dip. Di Agraria. Università degli Studi di Napoli Federico II Via Università, 100- 80055 Portici (NA)	P.I. 00876220633	ACTBIOMAS	Verbale n. 6 del 22-10-2013
2013. 0621088	09/09/2013	CeRICT. Via Traiano Palazzo "Ex Poste" 82100 Benevento.	C.F./P.Iva: 01346480625	AESP	Verbale n. 6 del 22-10-2013

Il Dirigente della UOD 09
dr.ssa Maria Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 657 del 25/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 55/81, ART 5 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI DELEGATI DI EURO 100.000 PER LE SPESE CONNESSE ALLE LORO FUNZIONI IN MATERIA DI CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) con il DDR n. 635 del 28/04/2014 si è provveduto alla ripartizione fra gli Enti Delegati delle somme assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Ministero delle Economie e Finanze per le provvidenze di cui al D.Lgs. 102/04 per gli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2010;

b) ai sensi dell' art 5 della L.R. 55/81 agli Enti Delegati devono essere assegnate le somme necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate, comprensive delle spese di personale e di funzionamento, calcolate nella misura del 5% delle somme assegnate;

CONSIDERATO CHE

a) a fronte delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 5 della L.R. 55/81, risultano stanziati al competente capitolo 3004 (classificato con la seguente transazione elementare: Missione 16 - Programma 01 – TIT. DPCM 2 – Macro. Aggr. 203 – IV Livello PDC 2.03.01.02.000 – COFOG (II Liv) 04.02 - Codice transazioni della UE 4 - SIOPE bilancio 02.02.03), euro 100.000,00;

b) le somme stanziate devono essere ripartite tra gli Enti Delegati in maniera proporzionale agli importi assegnati ai sensi del D.Lgs. 102/04;

RITENUTO

a) che a tanto si possa provvedere impegnando la somma di euro 100.000,00, disponibile sul cap. 3004 del bilancio regionale 2014 (classificato con la seguente transazione elementare: Missione 16 - Programma 01 – TIT. DPCM 2 – Macro. Aggr. 203 – IV Livello PDC 2.03.01.02.000 – COFOG (II Liv) 04.02 - Codice transazioni della UE 4 - SIOPE bilancio 02.02.03), a favore dei seguenti Enti Delegati e nella misura indicata:

ENTE DELEGATO	IMPORTO ASSEGNATO AI SENSI DEL D.LGS. 102/04	%	SPESE DELEGA l.r. 55/81
PROVINCIA DI SALERNO	2.410.731,62	48,71%	**48.714,66**
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	905.272,13	18,29%	**18.293,22**
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	533.592,90	10,78%	**10.782,54**
COMUNITA' MONTANA ALTO MEDIO SELE TANAGRO	516.828,66	10,45%	**10.443,77**
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	432.215,41	8,73%	**8.733,96**
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	120.453,79	2,44%	**2.434,06**
COMUNITA' MONTANA GELBISON CERVATI	29.582,49	0,60%	**597,79**
TOTALE	4.948.677,00	100,00%	**100.000,00**

b) di dover liquidare a favore degli Enti Delegati, i cui territori risultano danneggiati dall'evento atmosferico avverso "piogge alluvionali del periodo 7-10 novembre 2010 in Provincia di Salerno" (decreto del MiPAAF n. 5827 del 11/03/2011- integrato con D.M. Del 21/07/2011), la somma di

euro 100.000,00 per le funzioni delegate ai sensi dell'art. 5 della L.R. 55/1981 come riportato nel seguente prospetto:

Ente Delegato	Importo
PROVINCIA DI SALERNO	48.714,66
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	18.293,22
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	10.782,54
COMUNITÀ MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	10.443,77
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	8.733,96
COMUNITA' MONTANA ALENTO E MONTE STELLA	2.434,06
COMUNITA' MONTANA GELBISON CERVATI	597,79

VISTI

a) la L.R. 12 del 30 settembre 2008 "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane" modificata con la L.R. 20/2008;
b) la L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
c) la LR n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
d) la LR 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";
e) la D.G.R. n. 92 del 01 aprile 2014 "Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
f) la DGR 126 del 29/04/2014 "Variazione al Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016"
g) le DGR n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 recanti il conferimento di incarichi dirigenziali;
h) la L. 241/90 e s.m.i.;
i) il D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Supporto alle imprese del settore agroalimentare

D E C R E T A

Per quanto detto in premessa che si intende richiamato nella presente parte

1. di impegnare la somma complessiva di € 100.000,00 sul cap. 3004 (classificato con la seguente transazione elementare: Missione 16 - Programma 01 – TIT. DPCM 2 – Macro. Aggr. 203 – IV Livello PDC 2.03.01.02.000 – COFOG (II Liv) 04.02 - Codice transazioni della UE 4 - SIOPE bilancio 02.02.03) dell'esercizio finanziario 2014);
2. di ripartire la somma di euro 100.000,00, impegnata con il presente provvedimento, tra gli Enti Delegati come indicato nel successivo prospetto:

Ente Delegato	Importo
PROVINCIA DI SALERNO	48.714,66
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	18.293,22
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	10.782,54
COMUNITÀ MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	10.443,77
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	8.733,96
COMUNITA' MONTANA ALENTO E MONTE STELLA	2.434,06
COMUNITA' MONTANA GELBISON CERVATI	597,79

3. di liquidare la somma di euro 100.000,00, necessaria per l'esercizio delle funzioni delegate, comprensive delle spese di personale e di funzionamento ai sensi dell'art. 5 della L.T. 55/81, a favore dei seguenti Enti delegati:

Ente Delegato	Importo
PROVINCIA DI SALERNO	48.714,66
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	18.293,22
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	10.782,54
COMUNITÀ MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	10.443,77
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	8.733,96
COMUNITA' MONTANA ALENTO E MONTE STELLA	2.434,06
COMUNITA' MONTANA GELBISON CERVATI	597,79

4. il pagamento di complessivi euro 100.000,00 graverà sul capitolo 3004 esercizio finanziario 2014 (classificato con la seguente transazione elementare: Missione 16 - Programma 01 – TIT. DPCM 2 – Macro. Aggr. 203 – IV Livello PDC 2.03.01.02.000 – COFOG (II Liv) 04.02 - Codice transazioni della UE 4 - SIOPE bilancio 02.02.03) giusto impegno assunto col presente provvedimento;

5. La Direzione Generale Risorse Finanziarie provvederà all'accredito delle somme innanzi indicate mediante le modalità di seguito specificate:

ENTE DELEGATO	IBAN	CO.GE
PROVINCIA DI SALERNO	IT42A0100003245424300060727	2232
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	IT58F0837888630000000326665	2236
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	IT19B0760115200000010638849	2236
COMUNITA' MONTANA ALTO MEDIO SELE TANAGRO	IT05P0856576610000000104814	2236
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	IT52G0840976300000000551839	2236
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	IT88Y0706676520000000500274	2236
COMUNITA' MONTANA GELBISON CERVATI	IT21W0706676530000000500254	2236

6. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie
   - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali –archiviazione Decreti Dirigenziali;

- agli Enti Delegati ai sensi della L.R 55/81;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale – BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;

Il Direttore Generale
Dott. Filippo Diasco

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

L.R. 55/81, ART 5 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI DELEGATI DI EURO 100.000 PER LE SPESE CONNESSE ALLE LORO FUNZIONI IN MATERIA DI CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PROVINCIA DI SALERNO - AGRICOLTURA	80000390650	48.714,66	ART. 5 L.R. 55/81	In base alle assegnazioni disposte ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.	UOD 05	-
COMUNITÀ MONTANA ALBURNI	82003030655	18.293,22	ART. 5 L.R. 55/81	In base alle assegnazioni disposte ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.	UOD 05	-
COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	10.782,54	ART. 5 L.R. 55/81	In base alle assegnazioni disposte ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.	UOD 05	-
COMUNITÀ MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	91043190650	10.443,77	ART. 5 L.R. 55/81	In base alle assegnazioni disposte ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.	UOD 05	-
COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO	83002020655	8.733,96	ART. 5 L.R. 55/81	In base alle assegnazioni disposte ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.	UOD 05	-
COMUNITA' MONTANA "ALENTO MONTE STELLA"	90002090653	2.434,06	ART. 5 L.R. 55/81	In base alle assegnazioni disposte ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.	UOD 05	-
COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	84001940653	597,79	ART. 5 L.R. 55/81	In base alle assegnazioni disposte ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.	UOD 05	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

L.R. 55/81, ART 5 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI DELEGATI DI EURO 100.000 PER LE SPESE CONNESSE ALLE LORO FUNZIONI IN MATERIA DI CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	3004	2	16	1	203	2.03.01.02.000	04.2	2.02.03	0	4	100.000,00	,00

TOTALE	100.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Direttore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

L.R. 55/81, ART 5 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI DELEGATI DI EURO 100.000 PER LE SPESE CONNESSE ALLE LORO FUNZIONI IN MATERIA DI CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PROVINCIA DI SALERNO - AGRICOLTURA	80000390650		VIA ROMA	SALERNO	48.714,66	,00
COMUNITÀ MONTANA ALBURNI	82003030655		VIA ULIVETO	CONTRONE	18.293,22	,00
COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653		VIA CESINE, 3	ROCCADASPIDE	10.782,54	,00
COMUNITÀ MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	91043190650		LOCALITÀ BRAIDA	BUCCINO	10.443,77	,00
COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO	83002020655		VIALE CERTOSA	PADULA	8.733,96	,00
COMUNITA' MONTANA "ALENTO MONTE STELLA"	90002090653		VIA ROMA	LAUREANA CILENTO	2.434,06	,00
COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	84001940653		LARGO CALCINAI	VALLO DELLA LUCANIA	597,79	,00

TOTALI	**100.000,00**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PROVINCIA DI SALERNO - AGRICOLTURA	***, IBAN : IT42A0100003245424300060727***	**2014**	**3004**
COMUNITÀ MONTANA ALBURNI	***CC Bancario, IBAN : IT58F0837888630000000326665***	**2014**	**3004**
COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO	***CC Bancario, IBAN : IT19B0760115200000010638849***	**2014**	**3004**
COMUNITÀ MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	***CC Bancario, IBAN : IT05P0856576610000000104814***	**2014**	**3004**
COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO	***CC Bancario, IBAN : IT52G0840976300000000551839***	**2014**	**3004**
COMUNITA' MONTANA "ALENTO MONTE STELLA"	***CC Bancario, IBAN : IT88Y0706676520000000500274***	**2014**	**3004**
COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	***CC Bancario, IBAN : IT21W0706676530000000500254***	**2014**	**3004**

Il Direttore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 669 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DDR N. 657 DEL 25/06/2014. - LR 55/81 SPESE DELEGA PER LE FUNZIONI IN MATERIA DI CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con Decreto Dirigenziale 657 del 25/06/2014 si è provveduto a impegnare e a liquidare a favore degli Enti delegati la somma do euro 100.000,00 per le spese connesse alle loro funzioni in materia di calamità Naturali in agricoltura ai sensi della L.R. 55/81;
Considerato che per mero errore materiale nelle modalità di pagamento sono stati inseriti gli IBAN dei conti correnti bancari degli Enti delegati in luogo dei sottoconti fruttiferi delle contabilità speciali di tesoreria unica presso la Banca d'Italia;
Tenuto conto che i sottoconti fruttiferi di tesoreria unica presso la Banca d'Italia degli Enti Delegati sono i seguenti:

Tesoreria - Regione	Codice Tesoreria	Descrizione Tesoreria	Codice Conto di tesoreria	Denominazione conto tesoreria
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0060727	PROVINCIA DI SALERNO
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0130157	COMUNITA' MONTANA ALBURNI POSTIGLIONE SA
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0033858	COMUNITA' MONTANA SALERNITANO-ROCCADASPIDE
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0306439	COMUNITA' MONNTANA TANAGRO ALTO MEDIO SELE
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0032538	COMUNITA' MONTANA VALLO DEL DIANO-CE.PAD.
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0030609	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA - LAUR.CILENTO
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0039305	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI - VALLO DELLA LUCANIA

Ritenuto opportuno procedere alla rettifica del DDR 657 del 25/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale supporto alle imprese del settore agroalimentare

DECRETA

Per quanto detto in premessa che si intende richiamato nella presente parte

1. Di rettificare il DDR 657 del 25/06/2014 nella parte relativa al pagamento liquidando a favore degli Enti delegati della somma complessiva euro 100.000,00 per le spese connesse alle loro funzioni in materia di calamità Naturali in agricoltura ai sensi della L.R. 55/81 e accreditando gli importi stabiliti sui sottoconti fruttiferi di tesoreria unica presso la Banca d'Italia di seguito riportati:

Tesoreria - Regione	Codice Tesoreria	Descrizione Tesoreria	Codice Conto di tesoreria	IMPORTO	Denominazione conto tesoreria
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0060727	48.714,66	PROVINCIA DI SALERNO
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0130157	18.293,22	COMUNITA' MONTANA ALBURNI POSTIGLIONE SA
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0033858	10.782,54	COMUNITA' MONTANA SALERNITANO-ROCCADASPIDE
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0306439	10.443,77	COMUNITA' MONNTANA TANAGRO ALTO MEDIO SELE
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0032538	8.733,96	COMUNITA' MONTANA VALLO DEL DIANO-CE.PAD.
REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0030609	2.434,06	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA - LAUR.CILENTO

REGIONE CAMPANIA	424	SALERNO	0039305	597,79	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI - VALLO DELLA LUCANIA

2. Di confermare quant'altro stabilito nel DDR 657 del 25/06/2014;
3. di trasmettere il presente Decreto:
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD Gestione della spesa 53-13-04
   - agli Enti Delegati ai sensi della L.R 55/81;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale – BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali –archiviazione Decreti Dirigenziali;

Decreto Dirigenziale n. 244 del 14/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO RELATIVE ALLA MISURA 121 - PER IL PERIODO DI PRESENTAZIONE DAL 22/07/2013 AL 18/09/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.42 del 29/10/2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.43 del 26/06/2013 e successiva integrazione DD n.72 del 02/08/2013, è stato approvato il Bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013;

CONSIDERATO che:

- con D.D. n. 38 del 28/03/2014 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativi alla misura 121, per il periodo di presentazione dal 22/07/2013 al 18/09/2013;

- dai predetti elenchi, risultavano ammissibili al finanziamento n. 49 istanze, non ammissibili a valutazione n. 31 istanze e non ammesse al finanziamento n. 5 istanze;

- a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande di riesame, presentate entro i termini previsti dal Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania - Gestione delle Domande di Aiuto, sono risultate ammissibili al finanziamento n. 56 istanze, non ammesse alla valutazione n. 28 istanze e non ammesse al finanziamento n. 1 istanza;

- con proprio D.D. n.202 del 16/06/2014, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 - 18/09/2013, per la Misura 121 del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 n.0478147 del 09/07/2014 alla emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 86,25 (ditta Soc. Agricola La Selva S.r.l.) a quella con punteggio 85,80 (ditta Società Agricola Semplice S. Teodoro di Santoro Giuseppe), per un totale di 2 beneficiari ed una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 3.181.005,89, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 1.447.231,70;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013;) per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 86,25 (ditta Soc. Agricola La Selva S.r.l.) a quella con punteggio 85,80 (ditta Società Agricola Semplice S. Teodoro di Santoro Giuseppe), per un totale di 2 beneficiari ed una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 3.181.005,89, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 1.447.231,70.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.D.A., effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, della Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 -18/09/2013) per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 86,25 (ditta Soc. Agricola La Selva S.r.l.) a quella con punteggio 85,80 (ditta Società Agricola Semplice S. Teodoro di Santoro Giuseppe), per un totale di 2 beneficiari ed una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 3.181.005,89, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 1.447.231,70;
- sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria definitiva;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui agli Allegati, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno;
- di dare atto che i Beneficiari di cui agli Allegati, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio della *UOD – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali,* accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:

  - BURC per la relativa pubblicazione;
  - DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
  - Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
  - Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
  - Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
  - RUFA;
  - Referente della Misura 121.

PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**31**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	28
Non ammesse al finanziamento	1
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	724337273	2013.0646497	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA	03409010612	qualificazione offerta agricola	86,25	1.550.766,06	632.111,78
2	903093435	646954	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE	02924940618	AMPLIAMENTO CANTINA ED AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE	85,80	1.630.239,83	815.119,92
								3.181.005,89	1.447.231,70

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
887185178	0644736	17/09/2013	DI VUOLO NUNZIANTE	DVLNZN72D17B963E	AMMODERNAMENTO DI UNCOMPLESSO BUFALINO	Fascicolo aziendale non aggiornato : Privo di dati catastali relativi gli investimenti di Ristrutturazione-ampliamento e adeguamento funzionale del complesso bufalino.
927789483	2013.0647993	18/09/2013	ZOOTECNIA PAPA DI UMBERTO & GIROLAMO PAPA S.S.	03017170618	Ammodernamento, innovazione tecnologica e miglioramento del benessere animale, dell'ambiente e degli	Non vi è corrispondenza dei dati catastali indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto. contratto verbale dei terreni in affitto, riportati sul fascicolo aziendale non sono regolarmente registrati.
929824949	0647412	18/09/2013	MAROTTA MARIA	MRTMRA53L57B494J	AMMODERNAMENTO AZIENDALE MEDIANTE ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE	Il piano aziendale non è datato e firmato in ogni sua pagina dal richiedente. Il richiedente conduce parte della superficie aziendale in comodato d'uso come risulta dalla scheda di validazione del fascicolo aziendale.
979861233	0646532	18/09/2013	ALDILA' DEISOGNI SOCIETA' COOPERATIVA	03111510610	un altro mondo è possibile	Gli investimenti previsti dal piano di ammodernamento aziendale del progetto presentato non rientrano tra gli obiettivi specifici previsti per la filiera orticola (trasformazione delle produzioni aziendali).
990592907	0647930	18/09/2013	ANGELO PASQUARIELLO	PSQNGL64P03D361H	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE FILIERA ZOOTECNICA	Manca focopia tesserino autorizzazione uso presidi sanitari del personale a tanto preposto, o dichiarazione -a termine di legge- che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento;Il Piano aziendale non è ne datato ne firmato in ogni sua pagina dal richiedente; Manca dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione.

138324169	0646783	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CARDILLI S. R.L.	03413120613	Società Agricola Masseria Cardilli - Presenzao	Manca: documento tecnico progettista; copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva progetto e previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico; dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione. L'azienda aderisce alla tipologia/azione della filiera zootecnica ma non dichiara alcuna consistenza zootecnica; gestisce quota parte dei terreni in comodato; nei conti economici illustrati i ricavi non caratteristici (agriturismo)sono computati nei ricavi netti di vendita alterando decisivamente i VAN; il costo degli investimenti è di molto superiore di sei volte la PLV calcolata al netto dei ricavi non caratteristici.
165491124	0647476	18/09/2013	EURO PROGRAM SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03448740617	Ammodernamento della "Euro Program Società Agricola a responsabilità limitata"	il programma di investimenti nella sua complessità non è coerente con gli obiettivi previsti dal bando della misura 121 in quanto il vecchio fabbricato oggetto di ristrutturazione non ha alcuna funzione produttiva
214507936	2013.0646544	18/09/2013	DE LUCIA SALVATORE	DLCSVT72L04I233V	COSTR.DEP. AGRIC. RISPA. ENERGE. ED ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE	La filiera produttiva non rientra tra gli obiettivi specifici della macroarea di appartenenza-computo metrico non aggregato al formulario-piano di miglioramento aziendale non esecutivo e non conforme al format previsto dal bando-la relazione tecnica di accompagnamento al piano di miglioramento è insufficiente-mancano i grafici dell'impianto fotovoltaivo e relativo dimensionamento-alcuni preventivi allegati non sono conformi alle prescrizioni dei bando-gli investimenti fissi progettati non rientrano tra gli obiettivi specifici della macroarea di appartenenza-manca copia documento di riconoscimento del tecnico progettista-gli interventi obbligatori rivolti al miglioramento dell'ambiente nel limite del 10% sono privi delle previste autorizzazioni.
243614767	2013.0647133	18/09/2013	L'EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	02987630619	ammodernamento strutturale azienda cooperativa europea	Il piano aziendale non è compilato in tutte le sue parti ed i dati esposti non sono coerenti con le informazioni contenute nel fascicolo aziendale. - Manca bilancio energetico relativo al consumo medio annuo di energia elettrica dell'azienda agricola. - I costi di investimento riportati nel formulario non sono congruenti con quelli riportati nella relazione tecnica e nel piano aziendale. Sia la relazione tecnica che il piano aziendale riportano riferimenti a ditta diversa dal beneficiario. La relazione tecnica fa riferimento ad una perizia giurata non presente a corredo della domanda di aiuto. I preventivi allegati nella pratica non rispettano tutte le conformità previste dal bando come: firma, timbro della ditta fornitrice in originale, alcuni preventivi non hanno elementi di confrontabilità, non vengono riportati i tempi di consegna, non si riporta la nomina del rappresentante legale, in alcuni preventivi il documento di riconoscimento del rappresentante legale è scaduto.

260290931	0646637	18/09/2013	PARENTE FRANCOPIETRO	PRNFNC74A04F839Q	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola Parente Francopietro	Computo metrico della struttura in legno (gazebo) e del frangivento non firmati da tecnico; tariffa costo frangivento "FT05" non presente in prezzario; manca progetto del frangivento; data protocollo DIA non completa; manca comunicazione inizio lavori; grafici del progetto serra in DIA non coincidenti con relativa relazione e con computo metrico; non è presente concessione emungimento acqua.
365861811	0647581	18/09/2013	FETTA ROSANNA	FTTRNN73S64B715T	PRIMO INSEDIAMENTO E OPERE DI AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	- manca calcolo del consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quella della famiglia agricola, in relazione alla capacità produttiva dell'impianto fotovoltaico. - permesso a costruire scaduto; manca copia comunicazione inizio lavori. - manca perizia giurata dei lavori avviati/realizzati nel periodo compreso tra l'insediamento e la presentazione della domanda di aiuto. - la data del permesso a costruire non è compatibile con il contratto di affitto dei fondi oggetto della domanda di aiuto
367290091	06447224	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ALFONSO CHIAPPERI DI CIRILLO GIUSEPPE E PICCOLO LUISA	03207050612	Ammodernamento ed ampliamento struttura zootecnica, dotazione macchine ed attrezzature e risparmio e	- manca, per le nuove costruzioni, copia del permesso a costruire o della richiesta di rilascio dello stesso presentata al competente ufficio ; - manca copia concessione edilizia relativa agli immobili preesistenti o dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967; -fabbricato aziendale (fienile da sanare) non in regola con le vigenti norme in materia di edilizia(accatastati, condonati, costruiti con permesso ecc.); - Formulario della domanda di aiuto e fascicolo aziendale intestati a Soc. Agr. Alfonso Chiapperi di Cirillo Giuseppe e Piccolo Luisa mentre tutta la documentazione è intestata a Az. agr. Alfonso Chiappari di Cirillo Giuseppe e Piccolo Luisa.
378042692	2013.0647557	18/09/2013	FRONZINO CAROLINA	FRNCLN89E49B963K	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA FRUTTICOLA	Il richiedente non garantisce un periodo di possesso dei terreni oggetto dell'intervento per almeno 10 anni a far data dalla presentazione dell'istanza-manca perizia giurata-manca copia contratto di smaltimento rifiuti-autorizzazione proprietari/comproprietari incompleta-mancano preventivi relativi agli interventi obbligatori rivolti al miglioramento dell'ambiente.
390048263	0647400	18/09/2013	BIONATURA SOCIETA' AGRICOLA SRL	03614100612	ralizzazione capannone	1) Manca copia della concessione emungimento acqua dal pozzo aziendale o della "autorizzazione provisoria" o documento corrispondente emesso dalla corrispondente Autorità o della denuncia del pozzo purché presentata antecedentemente alla data di pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1220 del 6 Luglio 2007 avvenuta sul BURC n. 46 del 20 Agosto 2007. 2) Relazione non esaustiva, riferimenti conclusivi riferiti ad un altra azienda. 3) La P.L.V. (423.529,00) derivante da una superfice coltivabile di Ha 4.98 risulta sovrastimata, a fronte di un investimento di 825.881,37.

452038677	0647118	18/09/2013	AGRICOLTURA MONTE LILLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03914280619	progetto per la realizzazione di un allevamento biologico di suini all'aperto e trasformazione carni	I preventivi presentati non sono corredati dai listini di vendita. Mancano: contratto smaltimento rifiuti, tesserino autorizzazione uso presidi sanitari o dichiarazione che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; Piano aziendale non datato e firmato in ogni sua pagina dal richiedente (vedi note per la compilazione); manca copia richiesta di rilascio del permesso di costruire al comune di competenza; manca documentazione autorizzativa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Relazione tecnica non esaustiva riguardo le modalità di smaltimento delle deiezioni animali (es. vasca liquami, ecc.), manca calcolo del fabbisogno energetico aziendale in relazione alla produzione di energia dell'impianto fotovoltaico; il carico di UBA per ettaro risulta superiore a quello ammissibile nell'allevamento biologico come da Reg CE 1804/99; mancano informazioni riguardo ulteriori autorizzazioni previste per legge.
491339281	2013.0646710	18/09/2013	CIRILLO PASQUALE	CRLPQL79L25F839V	AMMORDENAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	Le strutture fisse(da sanare)non dimostrano di essere in regola con le vigenti norme in materia edilizia-gli interventi rivolti al miglior dell'ambiente nel limite del 10% sono privi dei grafici e delle previste autorizz.ni/ dimensionamento-mancano copie delle concessioni edilizie delle strutture esistenti--elaborati grafici non dettagliati ,non si distingue la planimetria catastale delle opere esistenti e quelle da realizzare-manca la documentazione fotografica cartacea e digitale-alcuni preventivi sono incompleti-il piano di miglioramento non illustra la effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica relativamente agli interventi tesi alla razionalizzazione ed al risparmio idrico-manca dich denuncia dell'attività di produzioneASL-discordanza tra fascicolo aziendale e piano di miglioramento-manca copia del contratto con ditte preposte al ritiro e lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi e/o modalità di smaltimento-manca aut.ne 203/82.
515800418	0646727	18/09/2013	SAN FELICE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03677030615	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO IGIENICO E FUNZIONALE DI UN CENTRO ZOOTECNICO BUFALINO	Alcuni preventivi non sono confrontabili e non conformi al bando – Mancano fotocopie concessioni edilizie relative agli immobili presitenti o dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 01/09/1967 – La relazione tecnico economica non consente una comprensione degli aspetti conoscitivi, strutturali ed economici, come previsti dal bando – Il programma degli investimenti non prevede la realizzazione di investimenti rivolti al miglioramento dell'ambiente (opere di ingegneria naturalistica, siepi, viali alberati, verde ornamentale in genere) e / o al risparmio idrico e/o energetico ovvero all'impiego di fonti di energia rinnovabili, in misura non inferiore al 10% del costo degli investimenti immobili. Discordanza tra il quadro economico del piano di miglioramento, quadro economico riepilogativo e quadro riassuntivo dei costi del formulario.
551674808	0646907	18/09/2013	NACCA ANTONIO	NCCNTN74T09B963C	ammodernamento strutturale azienda agricola nacca antonio	La scheda di validazione del fascicolo aziendale, rilevata dal SIAN, non risulta aggiornata alla data di presentazione della domanda di aiuto. In particolare non risultano inserite le particelle n. 35 e 5112 del foglio n.1 del Comune di Macerata Campania. Si precisa che la particella n. 35 del foglio n.1 rientra nella superficie interessata all'intervento.

556651824	0647544	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MATESE RANCH DI LOFFREDA LIBERATO E C. SOCIETA' SEMPLICE	02955620618	ammodernamento dell'azienda agricola matese ranch	Manca copia del documento di riconoscimento del tecnico preogettista; Manca Fotocopia contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi generati a seguito dell'attività aziendale (D. L.03.04.2006 n.152) o dichiarazione di adempimento agli obblighi con altre modalità ammesse; Manca copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva progetto e previsione di spesa;Copia della comunicazione inviata all'Autorità competente nel cui territorio verranno utilizzati gli effluenti zootecnici (rif. DGR n.120/07, pubblicata sul BURC n.14 del 12 marzo 2007 - per le sole aziende con animali); Manca Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione;
587581129	0648011	18/09/2013	AGRIZOO SOC.COOP. ARL	01840470619	AGRIZOO S.C.A.R.L. PIGNATARO MAGGIORE (CE)	Fascicolo aziendale non aggiornato alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento
589149389	2013.0647853	18/09/2013	CIRIO AGRICOLA S.R.L.	03189220613	Ammodernamento delle strutture allevatoriali	Fascicolo az.le non agg.rnato:rapp.leg diverso da quello attualmente in carica- mancano copie concessioni edilizie strutture esistenti-doc fotografica insuff. e mancano quelle digitali-mancano computi metrici delle opere realizzate e/o da realizzare,i pochi presenti non sono firmati da tecnico abilitato-mancano tavole degli elab. graf. delle opere esistenti/da realizzare /realizzate nonchè i part costr-manca copia conforme dello statuto-manca contratto di smaltimento rifiuti-discordanza dati del rapp legale tra fascicolo,formulario, piano di migl e relazione-manca plan catastale delle opere esistenti/a farsi/realizzate-manca copia conforme della deliberazione così come prevista dal bando-alcuni preventivi sono incompleti e per le spese già sostenute mancano i preventivi di confronto-la doc.ne delle spese già sostenute è incompleta-il programma degli investimenti non prevede interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente in mis del 10%-Dati az.li e catastali discordanti -
622713156	0647768	18/09/2013	MONTELLA ANTONIO	MNTNTN73C17B963H	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA MONTELLA ANTONIO	Discordanza delle voci dei conti economici esposti nei diversi allegati all'istanza. Alcuni preventivi sono incompleti riguardo l'indicazione di : P. IVA,CCIAA, rappresentante legale,listini di vendita. Manca il calcolo del fabbisogno energetico aziendale medio annuo in relazione all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.Discordanza tra la superficie serricola e la potenza dell'impianto fotovoltaico riportati nei preventivi e negli allegati alla DIA. Mancano elaborati grafici con particolari costruttivi delle serre. La realizzazione della pavimentazione dell'avanserra non è conforme alla normativa vigente. Manca dimensionamento dell'avanserra con riferimento a: tipologia delle serre, esigenze e produzioni aziendali, personale impiegato, piano di miglioramento comprensivo di layout degli impianti, come previsto dalla normativa vigente per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole.
714866077	2013.0647541	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA DIVANO S.R.L.	03512510615	"Ammodernamento delle aziende agricole", attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento,	Manca contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento ecc.; Per le Società copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva progetto e previsione di spesa;Per le Società copia conforme dello Statuto, dell'Atto Costitutivo ed elenco dei Soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale;Mancano alcuni grafici progettuali;Per le Società copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza,si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;la dichiarazione al n.22 della check list è presente con altre dichiarazioni.

746314743	644218	18/09/2013	SGAMBATO STELLA	SGMSLL87T44E791W	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA SGAMBATO STELLA	Per la Fat. n.15 (acquisto irrigatore semovente e pompa di irrigazione) mancano n.2 preventivi a corredo dell'acquisto e dichiarazione liberatoria del venditore;al punto 22 della chech list manca la Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione.
757946109	2013.0646210	18/09/2013	D'ANIELLO GIUSEPPE	DNLGPP56D25G661M	Valorizzazione della frutta fresca	Manca:prev.vi conf.li fotov.,concess.edil.fabbr. esist,contr.smalt rifiuti,doc. fotogr.digitale quella cartacea è insuff,autorizz.ne fotovoltaivo e relativi grafici-il progetto non è esecutivo in quanto la SCIA(Prot. n. 6072 del 04/07/2013)non è accompagnata dalla prevista autodich.ne circa l'assenza di rilievi posti a loro merito,è difforme dal previsto piano di migl. to e non comprende la realizzazione del locale di lavor.ne e confez.nto della frutta-Il piano di migl.nto risulta privo di particolari costruttivi,prospetti e sezioni ante e post intervento-individuazione catastale e dei punti vendita e relativa autorizz.ne dei lavori a farsi-Gli interventi per il risparmio idrico/energetico non sono presenti nella SCIA-Le autoriz. dei propr. Legge 203/82 sono incomplete,discordanti e prive dei relativi doc.di ric. nto-alcuni prev.vi sono incompleti e/o non confrontabili e/o scaduti-manca dimostrazione effettiva e legittima possibilità di utilizzo risorsa idrica-discordanza fasc. az.le.
768287395	0647803	18/09/2013	MARIA LETIZIA DURANTE	DRNMLT89E49F839H	Ammodernamento di un azienda zootecnica bufalina	1) Ancora non si è concluso il collaudo e la formale proposta di liquidazione del saldo del progetto di investimento precedentemente già ammesso ai benefici. 2)Relazione tecnica e piano di miglioramento riferiti a beneficiario diverso dal richiedente. 3) Manca la seguente documentazione: - fotocopia contratto smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi: - comunicazione all'Autorità competente smaltimento effluenti zootecnici; - fotocopia tesserino autorizzazione uso presidi fitosanitari o dichiarazione che il proc. prod. non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; - fotocopia concessione edilizia immobile preesistente o dichiarazione che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1° settembre 1967.
812289346	0646659	18/09/2013	CANTELLI ANTONIO	CNTNTN62T01B872F	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	1) Mancano indicazioni e autorizzazioni relative all' installazione dell' impianto fotovoltaico,nonchè l' ubicazione e dimensionamento energetico. 2) L'azienda non ha presentato alcuna copia della comunicazione sull'utilizzo degli effluenti zootecnici alle autorità competenti, possedendo la stessa un consistente allevamento di bufale. 3) Non si approva l'acquisto delle due trattrici come dai preventivi allegati in quanto l'azienda è già dotata di tre trattrici con le medesime caratteristiche.
827428573	2013.0647702	18/09/2013	VITO BERNARDO	BRNVTI86R27E791G	Valorizzazione della produzione castanicola	Per l'acquisto della trat. agricola,spazzolatrice, nastro caricatore e sgusciatrice unico preventivo;Piano aziendale, non datato e non firmato dal richiedente;manca denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE 852/2004).

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
110374011	647937	18/09/2013	PELLEGRINO FABIO	PLLFBA84E10E791J	• Acquisto di macchine e attrezzature nuove per l'ampliamento della dotazione aziendale;	20,20	16,60

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 145 del 14/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013-18/09/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA, ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI, ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE ED ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;
-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, successivamente integrato con DRD n. 45 del 27/06/2013 e con DRD n. 72 del 02/08/2013, sono stati adottati i Bandi di attuazione delle misure 121, Cluster 112-121 e 123 del PSR 2007/2013, fissando quale termine di apertura per la presentazione delle domande di aiuto il giorno 22/07/2013 e quale termine di chiusura il giorno 18/09/2013;
-con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;

VISTO la nota prot. n. 0478117 del 09/07/2014, a firma del Dirigente dell'UOD 05 "Supporto Imprese Settore Agroalimentare" e dall'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, con cui esprime nulla osta all' emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva elaborata dall'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" e relativa alla Mis. 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"– periodo di presentazione 22/07/2013-18/09/2013;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013, relativa alla Misura 121, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la sessione 22/07/2013-18/09/2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", per un importo

ammesso a contributo di € 930.553,85 ed un contributo riconosciuto di € 492.720,53 relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria definitiva;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 492.720,53 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007/2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 930.553,85;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**44**
di cui Riesaminate	1
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	36
Non ammesse al finanziamento	3
Finanziate	3

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
203511329	0645200	18/09/2013	BAVIELLO CRMELINA	BVLCML66E59A509Q	RINNOVAMENTO AZIENDA AGRICOLA
874629662	0543844	18/09/2013	AZETA	CRRCMN66P14H703Y	PROGETTO DI MGLIORAMENTO DI CASTAGNETO DA FRUTTO

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	700182791	0651650	18/09/2013	AURELIO BARRASSO	BRRRLA76M26A509I	Ristrutturazione fabbricato e ammodernamento aziendale	87,35	181.546,18	96.195,08
2	232862499	0650601	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MONTEMARANO S.R.L.	02675640649	Realizzazione di una cantina aziendale, locale stoccaggio, punto vendita	85,15	547.537,68	275.643,46
3	788166146	0651411	18/09/2013	PELUSO CARMINE	PLSCMN74L16Z112B	mis 121 AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	84,30	201.469,99	120.881,99
								930.553,85	492.720,53

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
673105569	0642380	17/09/2013	ANGELO RAFFA	RFFNGL71D28M203F	Acquisto di macch. attr. nuove, opere di migl. fond(spietramento), installaz.pannelli fotovoltaici	rinuncia del beneficiario presentata in data 17/03/2014 protocollo n° 0188753
678043974	0653051	18/09/2013	VILLANO LINUCCIA	VLLLCC34E41G611L	Acquisto macchine e attrezzi agricoli.	assenza del piano di miglioramento, dati conti economici indicati in formulario non congrui, formulario ed stanza di finanziamento consegnati in data successiva alla scadenza del bando, Discordanza con il fascicolo aziendale per quanto riguarda la consistenza aziendale e la conduzione. Manodopera aziendale non giustificata
683778790	0645024	18/09/2013	GIOVANNI DI LEO	DLIGNN81R23A509R	psr 2007 2013 ammodernamento dell'aziende agricole	Relazione tecnica economica carente nella descrizione dell'azienda e dell'investimento, macchine agricole sovradimensionate rispetto alla superficie e al fatturato aziendale, mancano preventivi atttrezzature, le operazioni HC non sono giustificate.
722992707	0649952	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA BELLARIA S.R.L	02693150647	Adeguamento strutturale di una cantina per produzione vino greco irpinia doc	Il progetto, come da computo metrico allegato ed elaborati grafici, prevede la realizzazione di un fabbricato agricolo destinato a cantina, ma nell'istanza viene chiesta l'ammissione a finanziamento degli impianti, pavimento ecc. escludendo la parte strutturale. Non è ammissibile a finanziamento il completamento di un'opera che non è stata ancora realizzata.
728951683	0651387	18/09/2013	SANSEVERINO ASSUNTA	SNSSNT61S60A509H	ammodernamento aziendale	Il piano aziendale, la relazione tecnico - economica e lo studio di fattibilità sono incongruenti con i dati indicati dalla ditta beneficiaria nel formulario di presentazione dell'istanza di finanziamento peraltro incompleto, l'impianto fotovoltaico è previsto su edificio residenziale, manca relazione fabbisogno fotovoltaico, preventivi incompleti senza timbro e firma, fascicolo aziendale non aggiornato per la sezione fabbricati/manufatti ecc.
741320356	0651929	18/09/2013	NICOLA MARTONE	MRTNCL80M12A489D	REALIZZAZIONE LOCALI PER LAVORAZIONE, CALIBRATURA, CONFEZIONAMENTO AGLIO CON ANNESSO PUNTO VENDITA	mancano il piano aziendale e la relazione tecnico economica relativi alla misura 121.
742302337	651944	18/09/2013	BUCCIERO ARIANNA	BCCRNN92M67D708E	MECCANIZZAZIONE AGRICOLA, REALIZZAZIONE STALLA E PUNTO VENDITA	La ditta ha presentato rinuncia al finanziamento come da nota del 27/02/2014, prot. n. 142129
770241069	65242429	18/09/2013	VASSALLO ANNA	VSSNNA72S52A509S	coryllus nocciola sana	La misura non prevede finanziamenti per la costruzione di un fabbricato che comprenda l' abitazione del richiedente e della sua famiglia.

786695979	0644909	18/09/2013	ISIDE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	01577960626	Progetto per la riconversione produttiva di una azienda agricola	Gli investimenti indicati nel piano di miglioramento aziendale non sono compatibili con gli obiettivi previsti per la filiera orticola dal bando della misura 112/121; manca richiesta e/o titolo abilitativo per l'impianto fotovoltaico; il fabbricato aziendale da ammodernare per la trasformazione delle produzioni aziendali trovasi nel Comune di Pietradefusi (AV), ovvero al di fuori della sede operativa (superfici coltivate) che ricade nel Comune di San Giorgio del Sannio (BN) ecc.
788708919	647521	18/09/2013	COZZOLINO DOMENICA	CZZDNC46P57H243L	Azienda agricola "Casa Valente" di Cozzolino Domenica	Conti economici riclassificati consuntivi e preventivi non compilati. conto economico riclassificato non compilato. manca contratto smaltimento rifiuti. Permesso a costruire scaduto.
794815438	0652586	18/09/2013	COSCIA MARIARITA	CSCMRT84P56A509R	Cantina aziendale Coscia Mariarita	non sono presenti il piano aziendale, la copia del contratto smaltimento rifiuti; la relazione non è esaustiva rispetto al tipo di progetto.
950966658	0643412	18/09/2013	MELITO VINCENZO	MLTVCN67L26D643Y	Trattasi di azienda condotta da agricoltore con costruzione di un deposito agricolo e acquisto att.	L'importo richiesto supera il tetto massimo di spesa consentito.
975782095	0650253	18/09/2013	PELLINO GIUSEPPINA	PLLGPP76M65G793L	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	Investimento sovradimenzionato rispetto alle esigenze aziendali. Inconcruenza dei dati economici dichiarati nella relazione tecnica.
984381374	2013.0647501	18/09/2013	STROZZIERO MARIO	STRMRA69L01L739J	RISTRUTTURAZIONE DI LOCALI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE DI UVA IN VINO	Il richiedente ha rinunciato all'istanza di finanziamento (vedi giusta comunicazione del 28/03/2014 acquisita al protocollo n. 2014.0224395 del 31/03/2014).
101064103	0644753	18/09/2013	GIARDINO COSTANTINO	GRDCTN82M02A509Q	Realizzazione locale stoccaggio e vendita	Alla presentazione dell'istanza 18/09/2013 sono state presentate le richieste per il permesso a costruire, per lo svincolo idrogeologico ai sensi della legge 11/96 per il movimento terra e la richiesta parere preventivo all'ASL come previsto dal bando. I documenti finali non sono stati esibiti, infatti in data 05/05/2014 è stato redatto il verbale istruttorio in cui è stato accertato che gli atti trasmessi, ai fini dell'integrazione dell'istanza di finanziamento presentata ai sensi del bando 121, periodo agosto/ settembre 2013, non erano da ritenersi idonei ai fini dell'esito positivo dell'istanza di finanziamento, in quanto non inerenti il progetto presentato e senza svincolo idrogeologico pertanto è stato proposta LA NON AMMISSIBILITA' dell'istanza di finanziamento - verbale istuttorio prot. 2014.0313901 del 07/05/2014.
134333165	0645178	18/09/2013	LUIGIA COLACURCIO	CLCLGU83R52A509L	P.S.R. REGIONE CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 1.2.1 MACROAREA – C – frutticola	L'intervento da realizzare, inserito nella filiera zootecnica, consiste nell'acquisto di attrezzature per la smielatura ovvero riguardano il comparto "apistico" che non rientra più nella predetta filiera come da bando PSR per la misura 121, fascicolo aziendale non aggiornato, incongruenze sulla futura destinazione del fabbricato rurale da realizzare ecc.
155422576	0650630	18/09/2013	L'ARCIERE DI LUCIANO MICHELE	LCNMHL73S06I805X	ammodernamento strutturale	gli acquisti preventivati (macelleria aziendale) non è corredata da tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie,inoltre non è chiara l'ubicazione della stessa.
159404038	0644958	18/09/2013	MOLETTIERI ANGELO	MLTNGL50P21F559O	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 ammodernamento dell'aziende agricole	Il progetto risulta sovradimensionato rispetto alle esigenze aziendali. Il progetto prevede l'ampliamento di un fabbricato per la realizzazione di locali destinati a deposito agricolo e cantina. Il predetto fabbricato, realizzato su due livelli, ha al piano terra, così come si evince dai grafici e dagli elaborati tecnici di variante allegati all'istanza di finanziamento, locali già adibiti a deposito agricolo, garage.
175983426	0645356	18/09/2013	FABIANO MARIA	FBNMRA94D44F839R	MIGLIORAMENTO CAPITALI FISSI DELL'AZIENDA AGRICOLA FABIANO MARIA	La ditta beneficiaria ha presentato richiesta di rinuncia all'istanza di finanziamento in data 20/01/2014 prot. 0046802 del 22/01/2014.

195961393	0652593	18/09/2013	VERRILLI CARLO	VRRCRL87L31A783R	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE , REALIZZAZIONE DI MIGLIORAMENTI FONDIARI, DIFFERENZIAZIONE	Incongruenza dei dati economici nel bilancio consuntivo e previsionale; acquisto parco macchine non giustificato dall'ampiezza della superficie aziendale; incongruenza costo unitario opere di drenaggio; fascicolo aziendale non aggiornato.
216445084	0651574	18/09/2013	MONTEFLORA SOCIETA' AGRICOLA SRL	02780100646	Ammodernamento MONTEFLORA SOC. AGRICOLA SRL	Il progetto di intervento è previsto in macroarea A1 e C ove ricadono gli investimenti maggiori. Per la filiera florovivaistica in macroarea C non è possibile presentare investimenti.
225632866	646913	18/09/2013	AGOSTINO GUARINO	GRNGTN85H08A783V	Realizzazione Locale Lavorazione con Punto Vendita e Ammodernamento Aziendale	A tutt'oggi non sono pervenute a questo Ufficio, (come da bando) le certificazioni autorizzative SCIA/DIA, rilasciate dagli enti preposti (comune di San. Martino V.C.).
233233870	0644990	18/09/2013	ANDREA PECCHIA	PCCNDR64R01A508C	Adeguamento tecnologico di una azienda florofrutticola	Preventivi non conformi, assenza piano aziendale, parte degli interventi non previsti dalla misura 121, incongruenza bilancio aziendale consuntivo e a regime, fascicolo aziendale non aggiornato, errata indicazioni filiere.
237329178	0649974	18/09/2013	PALMIERI ROSA	PLMRSO91M45G039H	ADEGUAMENTO STRUTTURA LAB. - ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE-CONDOTTA IRRIGUA INERRATA-SIEPI-MURILE	Manca sul fascicolo validato alla data del 18/09/2013 la particella catastale interessata all'intervento. (Comune di senerchia Foglio 19 particella 457)
290902444	0644921	18/09/2013	ELEONORA DE SIMONE	DSMLNR85M49A489O	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AZIENDALI	Il progetto supera il massimo di spesa previsto dal bando considernando solo la PLV della regione Campania pertanto progetto sovradimensionato per l'acquisto delle macchine agricole.
302562689	0647479	18/09/2013	LO RUSSO FRANCESCO	LRSFNC73S19L616A	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	Sono ancora in corso di realizzazione progetti finanziati con la medesima misura manca perizia giurata per i lavori già realizzati
303134017	645386	18/09/2013	ROSA MASUCCI	MSCRSO44R52H097T	Ammodernamento azienda agricola	A tutt' oggi non sono pervenute, a questo Ufficio le certificazioni autorizzative "come da bando", fotocopia del permesso a costruire rilasciato dal comune di Monteforte Irp..
449594666	0644877	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.	02567800640	REALIZZAZIONE CANTINA PER TRASFORMAZIONE UVA AZIENDALE	vedi rinuncia presentata dalla ditta in data 03/04/2014
468514361	2013.0651400	18/09/2013	COLTIVATORE DIRETTO	DCHSBN81L54Z112W	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	Il locale da destinare a cantina/stoccaggio e imbottigliamento olio è sotto dimensionato; non è presente un layout con indicazione degli ambienti con le varie destinazioni d'uso; la filiera vitivinicola non viene completata in quanto l'azienda non dispone di attrezzature enologiche nè tanto meno il programma d'investimento ne prevede l'acquisto. Manca relazione specialistica relativa al dimensionamento dell'impianto fotovoltaico; dai grafici di progetto non si evince il posizionamento dell'impianto fotovoltaico. Manca concessione edilizia relativa all'immobile preesistente o dichiarazione che è stato costruito antecedentemente al 01/09/1967. Il computo metrico del fabbricato in c.a. da adibire a ricovero macchine e attrezzi è firmato da tecnico non abilitato.
493838899	0650400	18/09/2013	QUATRALE GERARDO	QTRGRD79A19A509D	ammodernamento azienda agricola	- DIA e svincolo idrogeologico privi di timbri di ricezione degli uffici preposti. - In Fascicolo Aziendale non è presente la part. 776 F. 11 del comune di Lacedonia oggetto di intervento. - discordanze di dati tra documenti allegati : fascicolo - contratto ; relazione - formulario.

497752204	651319	18/09/2013	MAIETTA RAFFAELE	MTTRFL76D03B354V	TRASFORMAZIONE DELLA NOCCIOLA E MECCANIZZAZIONE AZIENDALE	Mancano i preventivi confrontabili. La SAT riportata nel fascicolo aziendale non corrisponde al piano aziendale, le colture riportate sono diverse. Il locale per la lavorazione delle nocciole non è riportato nel fascicolo aziendale e non si evince il titolo di possesso. La relazione tecnica non corrisponde all' azienda della ditta richiedente.
515008515	0651393	18/09/2013	ANTONELLA PICARIELLO	PCRNNL69T65F559C	ammodernamento aziendale	formulario incompleto, assenza piano aziendale, relazione tecnica poco chiara, assenza analisi prezzi lavori fabbricato ed impianto fotovoltaico, assenza bilancio energetico, preventivi cella frigo senza firma timbro e documento di riconoscimento.
577689526	0651640	18/09/2013	MARRA LINDA	MRRLND85T56A509N	ammodernamento azienda castanicola	Manca il 10% di interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente e/o al risparmio idrico/energetico relativo alla costruzione del deposito agricolo, tutti i dati indicati nel piano aziendale, nella relazione tecnico - economica e nello studio di fattibilità sono incongruenti tra loro e con ciò che la ditta ha indicato nel formulario di presentazione dell'istanza di finanziamento peraltro incompleto, preventivo senza firma, timbro e documento di riconoscimento ecc.
591808820	0651779	18/09/2013	DE BEAUMONT FABIO	DBMFBA90P14A509V	LAVORI DIMIGLIORAMENTO AZ CON COSTRUZIONE DI IMMOBILI - CANTINA	La ditta non ha integrato, nei tempi previsti dal bando della misura 121, i titoli abilitativi necessari per la realizzazione di quanto previsto nel progetto allegato all'istanza di finanziamento.
618267133	2013.0643486	18/09/2013	FERRANTE MARGHERITA	FRRMGH83H45A509G	COSTRUZIONE FABBRICATO E REALIZZAZIONE SERRE PER PRODOTTI DESTINATI A 4° GAMMA	Il manufatto oggetto d'intervento presenta caratteristiche architettoniche tipiche di un fabbricato da destinare a civile abitazione e non ad attività produttiva per la lavorazione di ortaggi da destinare a quarta gamma. I dati economici relativi ai ricavi del conto economico consuntivo non sono giustificati rispetto alla situazione aziendale. I costi del conto consuntivo non si evince come sono stati calcolati nel piano aziendale.
651424988	645186	18/09/2013	ANDREA VITAGLIANO	VTGNDR89P17F839W	acquisto di macchine innovative per la gestione del vigneto e delle attività di cantina	Si sta procedendo al recupero di somme liquidate. Manca il fascicolo aziendale

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
776481974	776481974	18/09/2013	RAFFAELE GUASTAFERRO	GSTRFL79P06A509K	acquisto attrezzature	48,00	29,00
912809449	0642404	17/09/2013	ANGELO MUSCIAGNA	MSCNGL68E29M203D	Acquisto macchine nuove e lavori di miglioramento fondiari	37,80	29,00
601680835	0651423	18/09/2013	NICOLA PASCUCCI	PSCNCL80H24A509G	Mis. 121 Ammodernamento delle aziende agricole acquisto di macchine ed atrezzature	36,50	31,00

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 46 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN). RICHIESTA MUTAMENTO TEMPORANEO DI DESTINAZIONE DI TERRE GRAVATE DA USI CIVICI PER ATTIVIOTA' SPORTIVO-VENATORIA. FOGLIO 15 PARTICELLA 21.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- alla stregua della legge n. 1766 del 16/06/1927, DPR 616/77 e L.R. 11 del 17/03/1981 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la Deliberazione n° 368 del 23 marzo 2010, avente ad oggetto: "Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, degli indirizzi di assesto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici";
- il Comune di Cerreto Sannita (BN) ha chiesto alla Regione Campania con nota prot. n. 163 del 07.01.2013, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 0043998 del 18.01.2013, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 dell'11.12.2012, esecutiva, l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terre gravate da uso civico, distinte in catasto al fl. 15, particella 12.
  Tale richiesta è finalizzata alla realizzazione di una struttura da adibire ad attività sportivo-venatoria-ecologica nell'agro del Comune di Cerreto Sannita (BN) per una superficie di sedime complessiva di circa Ha 300.00.00, come si evince dalla relazione illustrativa redatta responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cerreto Sannita (BN), ing. Letizio Napoletano;
- il terreno interessato è di natura civica ed è classificato alla categoria "A" (terreni convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo permanente), così come riportato nel decreto di Assegnazione a categoria del Regio Commissario per la Liquidazione degli Usi civici del 07 settembre 1939;

PRESO ATTO che:

- con la richiesta autorizzazione non viene compromesso l'esercizio dei diritti civici da parte dei naturali di Cerreto Sannita (BN), che possono soddisfarli sulla restante massa demaniale civica in base al Decreto Commissariale di Assegnazione terre a categoria del 7 settembre 1939;
- è interesse del Comune di Cerreto Sannita (BN) ottenere l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sopra citate terre collettive per la realizzazione del progetto per attività sportivo-venatoria-ecologica;
- i terreni di che trattasi sono precisamente individuati e descritti nella relazione tecnica illustrativa del progetto definitivo-esecutivo in agro del Comune di Cerreto Sannita (BN) - Località. "Monte Coppe", redatta dall'ing. Letizio Napoletano;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, UOD 7, n. 452 del 26.03.2014 è stato espresso parere favorevole alla Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. – VA.S. – V.I. sul predetto Progetto di realizzazione di un'isola sportivo-venatoria-ecologica, presentato dal Comune di Cerreto Sannita(BN);

VISTO l'art. 12 della legge 16.06.1927, n. 1766, sul riordino degli usi civici, l'art. 41 del regolamento approvato con R.D. del 26.02.1928, n. 332, nonché l'art.10 della L.R. 17.03.1981, n.11;

VISTO il decreto del Commissario agli usi civici in Napoli del 7 settembre 1939 con il quale furono assegnate alla categoria "A" (terreni convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo permanente) di cui all'art.11 della legge del 16.06.1927, n. 1766 le terre d'uso civico di pertinenza del Comune di Cerreto Sannita (BN);

RITENUTO, per le circostanze di fatto e di diritto esposte, di poter accogliere la sopra menzionata richiesta di mutamento di destinazione per anni 15 (quindici) degli usi civici gravanti sulla particella 12, foglio 15 del Comune di Cerreto Sannita (BN) per la realizzazione di un'isola sportivo – venatoria – ecologica;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTI la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;

VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;

VISTA la D.G.R. n.427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/10/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentare e Forestale prot. n° 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/3/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

DECRETA

per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) Il Comune di Cerreto Sannita (BN) è autorizzato a mutare la destinazione delle terre collettive insistenti nella località "Monte Coppe", distinte in catasto al foglio 15, particella 12, per la realizzazione di un progetto destinato ad attività sportivo-venatoria-ecologica per una superficie di sedime complessiva di circa Ha 300.00.00.
2) Il mutamento dì destinazione di cui al precedente punto è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.
3) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione a ciò preposta per legge.
4) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull'esistente stato dei luoghi.
5) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto 4 del dispositivo, accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).
6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinnanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla relativa notifica.
7) Copia del presente decreto viene trasmesso:
- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Comune di Cerreto Sannita (BN) per opportuna notifica;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio **III** Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- all'UDCP - BURC per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs no 33/2013 artt. 26 e 27.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 89 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006 - FONDO FESR ASSE I - ATTUAZIONE DGR N.177/2013 - AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A SMA CAMPANIA SPA DEL SERVIZIO " GESTIONE DEL SERVIZIO AIB DELLA REGIONE CAMPANIA" - CUP F29D13000190002 - APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINARE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione n. 177/2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
   - approvato la proposta esecutiva di Piano industriale di SMA Campania SpA con relativo PEF presentata dall'Amministratore unico della Società;
   - approvato la modifica statutaria di SMA Campania, disponendo la trasformazione della stessa in Società *in house* della Regione;
   - approvato il progetto "Gestione del servizio AIB della Regione Campania", programmandone il relativo costo per l'anno 2014 in €5.867.769,00 oltre IVA, per complessivi €7.158.678,18 (IVA inclusa);
b. la stessa DGR n. 177/2013 ha già rilevato che il suddetto progetto è coerente con il Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate, con le finalità dell'Asse I del POR Campania 2000/06, con la programmazione regionale in materia ed in particolare con gli ambiti di intervento indicati nella DGR n. 891/2010, essendo finalizzato al miglioramento della qualità dell'ambiente;
c. con deliberazione n. 337 dell'8 agosto 2013 la Giunta Regionale, in ragione della mutata natura di SMA Campania SpA, ha istituito il nuovo capitolo di spesa 2187 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate" (Miss. 09, Prog. 09, Titolo 2, COFOG 05.6, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.01.000, cod. id. trans. UE 4, SIOPE 2.03.02), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118, attribuendone la titolarità gestionale all'ex AGC 09, Settore 02 (attuale Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - 51 03 00);
d. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
e. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014";
f. la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento, nonché il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
g. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014;
h. il Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto n. 152 del 7 luglio 2014 ha dichiarato l'inizio del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi a partire dal 7 luglio e fino al 10 settembre 2014;

CONSIDERATO che:

a. al fine di dare attuazione al citato progetto "Gestione del servizio AIB della Regione Campania" da parte di SMA Campania SpA, con deliberazione n. 254 del 4 luglio 2014 la Giunta Regionale ha reiscritto in bilancio le risorse necessarie alla relativa realizzazione nell'anno 2014 per un importo pari ad €7.158.678,18 - quota parte delle economie dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - sul capitolo di spesa 2187 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate" (Miss. 09, Prog. 09, Titolo 2, COFOG 05.6, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.01.000, cod. id. trans. UE 4, SIOPE 2.03.02), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
b. la stessa DGR n. 254 del 4 luglio 2014 ha incrementato per €7.158.678,18 lo stanziamento di cassa del capitolo menzionato, mediante variazione compensativa, ai sensi della L.R. n. 6/2013 e L.R. n. 4/2014, di pari importo con il capitolo 2185 e, ai fini gestionali, ha attribuito alla U.O.D. "Foreste" - 07- della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – 52 06 – la gestione del citato stanziamento di €7.158.678,18, sul capitolo di spesa 2187, denominato come sopra specificato;

CONSIDERATO, altresì, che, nelle more dell'approvazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi per l'anno 2014 è stato richiesto alla Società SMA Campania SpA, con nota dell'U.O.D. "Foreste" (52 06 07), prot. n. 0476931 del 9/07/2014, di dare avvio alle attività previste per l'anno 2014 dal progetto "Gestione del servizio AIB della Regione Campania", ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm. e ii.;
VALUTATO che, ai fini di un efficiente ed efficace svolgimento del servizio, occorre definire le misure organizzative e le direttive cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione del progetto di che trattasi, nonché le disposizioni per la regolamentazione dei flussi finanziari, le quali misure e disposizioni sono appropriatamente ed esaustivamente formalizzate nell'allegato 1 al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, denominato: "Disciplinare per la fornitura del servizio AIB da parte della Società SMA Campania SpA - Anno 2014";
TENUTO CONTO del quadro economico del progetto: "Gestione del servizio AIB della Regione Campania", così come di seguito riportato:

SERVIZIO AIB - QUADRO ECONOMICO	
	Corrispettivo complessivo
A. - Servizio di spegnimento degli incendi boschivi	€4.377.769,00
B. - Servizio di supporto tecnico al personale regionale presso le SOUP/SOUPR e gestione del sistema di supporto alle decisioni (DSS)	€1.100.000,00
C. - Manutenzione di n°20 vasche AIB per l'approvvigionamento idrico da elicottero	€90.000,00
D. - Servizio di manutenzione del parco tecnologico	€300.000,00
Totale servizi	€5.867.769,00
E. - IVA (22% di A+B+C+D+E)	€1.290.909,18
TOTALE	€7.158.678,18

RITENUTO, pertanto, di poter:

a. approvare il documento, denominato: "Disciplinare per la fornitura del servizio AIB da parte della Società SMA Campania SpA - Anno 2014", che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
b. impegnare a favore di SMA Campania SpA - CF/PIva 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 – l'importo di €7.158.678,18 sul capitolo di spesa 2187 del bilancio gestionale 2014 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate" (Miss. 09, Prog. 09, Titolo 2, COFOG 05.6, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.01.000, cod. id. trans. UE 4, SIOPE co.bi. 2.03.02), la cui gestione è stata attribuita alla U.O.D. "Foreste" - 07- della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – 52 06 00;
c. rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione ed il pagamento, nei limiti del suddetto importo, a favore di SMA Campania SpA, secondo quanto previsto dal disciplinare allegato e previa sottoscrizione dello stesso da parte della Società SMA Campania SpA, per l'accettazione dei patti e delle condizioni in esso contenuti;

VISTE

a. la L.R. n.7/2002;
b. la L.R. n. 3 del 16/01/2014;
c. la L.R. n. 4 del 16/01/2014;
d. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
e. la D.G.R. n. 177/2013;
f. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;

g. la D.G.R. n. 109 del 23/04/2014;
h. la D.G.R. n. 126 del 29/04/2014;
i. la D.G.R. n. 186 del 5/06/2014;
j. la D.G.R. n. 254 del 04/07/2014.
k. le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentare e Forestale prot. n° 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/3/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario all'uopo incaricato dell'U.O.D. "Foreste" e della dichiarazione di conformità della stessa resa dal dirigente dell'U.O.D. medesima,

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate e confermate, di:

1. approvare il documento, denominato: "Disciplinare per la fornitura del servizio AIB da parte della Società SMA Campania SpA - Anno 2014", che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. impegnare a favore di SMA Campania SpA - CF/Piva 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 – l'importo di €7.158.678,18 sul capitolo di spesa 2187 del bilancio gestionale 2014 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate", la cui gestione è stata attribuita alla U.O.D. "Foreste" – 07 - della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – 52 06 00, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr.	TIT. DPCM	Macro aggreg.	IV Liv. P.D.C.	COFOG (II liv.)	Cod. transaz. UE	SIOPE
2187	9	9	2	203	2.03.03.01.000	05.6	4	2.03.02

3. rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione ed il pagamento dei corrispettivi, nei limiti del suddetto importo, a favore di SMA Campania SpA, secondo quanto previsto dal disciplinare allegato e previa sottoscrizione dello stesso da parte della Società SMA Campania SpA, per l'accettazione dei patti e delle condizioni in esso contenuti;
4. inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, all'U.O.D. Gestione della Spesa, per gli adempimenti consequenziali, all'U.O.D. Governo economico-finanziario in raccordo con la D.G. Risorse finanziarie, all'AdG P.O. FESR 2007-2013, all'UDCP – Uffico V - Bollettino Ufficiale, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, all'UDCP Registrazione atti monocratici, al Beneficiario SMA Campania SpA.

Della Valle

Allegato 1

Disciplinare per la fornitura del servizio AIB da parte della Società SMA Campania SpA - Anno 2014

Art. 1 - Premesse
Con la DGR 177/2013 la Giunta Regionale ha tra l'altro approvato la modifica dello statuto sociale della SMA – Campania disponendo la trasformazione della Società interamente regionale in Società *in house* della Regione.

Art. 2 - Consenso ed oggetto
La Regione affida, in conformità a quanto programmato con la DGR 177 del 3 giugno 2013 e confermato dalla DGR n. 254 del 04/07/2014, il progetto "Gestione del servizio AIB della Regione Campania" alle condizioni, oneri, patti e modalità riportate nel presente disciplinare e negli atti richiamati all'articolo I che precede, alla SMA Campania che accetta.
Il servizio affidato si articola nell'erogazione delle seguenti attività:
- servizio di spegnimento degli incendi boschivi;
- servizio di supporto tecnico al personale regionale presso le SOUPP e SOUPR e gestione del sistema di supporto alle decisioni (DSS);
- manutenzione di n. 20 vasche AIB per l'approvvigionamento idrico da elicottero;
- servizio di manutenzione del parco tecnologico.

Art. 3 - Corrispettivo e pagamenti
Il corrispettivo dovuto dalla Regione alla società per l'attività di cui al progetto gestione del servizio AIB della Regione Campania anno 2014 è di € 5.867.769,60 oltre IVA (cinquemilioniottocentosessantasettemilasettecentosessantanove/60) . Il pagamento del predetto corrispettivo avverrà a seguito di rendicontazione delle spese a costi reali ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnati da prospetti di riconciliazione fra l'importo esposto in fattura e il dettaglio delle spese sostenute. Le spese sostenute devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate alla Società e comprovanti l'effettivo pagamento da parte della Società.
Il pagamento del predetto corrispettivo avverrà in quattro tranches come di seguito descritto:
- la prima, pari ad € 1.760.330,70 oltre IVA, all'atto della sottoscrizione del presente disciplinare, previa emissione di regolare fattura da parte del fornitore ed in ragione della specificità dello stesso e dei fondi utilizzati per il relativo servizio;
- la seconda, pari ad € 1.760.330,70 oltre IVA, decorsi 30 giorni dall'avvio del servizio, previa emissione di regolare fattura e relazione sulle attività da parte del fornitore, nonché verifica delle attività da parte del committente;
- la terza, pari ad € 1.760.330,70 oltre IVA, decorsi 60 giorni dall'avvio del servizio, previa emissione di regolare fattura e relazione sulle attività da parte del fornitore, nonché verifica delle attività da parte del committente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’ultima, pari ad € 586.777,50 oltre IVA, a saldo delle attività qualora ultimate, previa emissione di regolare fattura e relazione sulle attività da parte del fornitore, nonché verifica delle attività da parte del committente.

Per tutto quanto attiene i pagamenti e non riportato nel presente articolo si rinvia al Manuale di attuazione – Versione 2 del POR Campania 2007/2013 approvato con decreto dell’Autorità Gestione n. 158 del 10/05/2013

Art. 4 - Durata

Il servizio ha avuto inizio dalla data del 07 luglio 2014 come previsto dal decreto Presidenziale n, 152/2014 per una durata di mesi 3 (tre) .

Art. 5 - Obblighi della società

La società assume l'obbligo di:

- rispettare e far rispettare le istruzioni e direttive previste nel piano AIB 2014 in fase di approvazione con Delibera di Giunta regionale, attuate dalla Regione per il tramite della U.O.D. “Foreste” della D.G. 52 06 ubicata in Napoli al Centro Direzionale Is. A/6;
- elaborare un progetto esecutivo, che comprenda anche le attività già svolte dalla data di inizio del periodo di massima pericolosità di cui al Decreto Presidenziale 152/2014, ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, come di seguito specificato:
  1. il numero del personale impiegato, il riparto del personale per destinazione logistica (basi territoriali , SOUPP, SOUPR), il riparto del personale per mansioni assegnate, il numero delle ore di impiego per ogni attività assegnata, il costo orario di ciascuno;
  2. gli investimenti previsti per la piena operatività del sistema di supporto alle decisioni (DSS), la manutenzione di n. 20 vasche AIB per l’approvvigionamento idrico da elicottero, la manutenzione del parco tecnologico per la piena funzionalità degli investimenti effettuati con i precedenti affidamenti;
- monitorare costantemente l’attuazione degli impegni assunti con il progetto esecutivo e redigere, su base mensile, una dettagliata relazione di rendicontazione delle attività svolte come previsto all’articolo 3;
- applicare ed osservare i CC.NN.LL. di riferimento secondo l’inquadramento e le mansioni di ciascun addetto;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro e di antinfortunistica. In particolare il personale impegnato nel servizio dovrà essere munito di dispositivi di protezione individuale adeguati alla mansione assegnata;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e tributari;
- eseguire tutti i lavori sotto la propria direzione e sorveglianza, con precisione, cura e diligenza;
- attenersi alle direttive che saranno impartite dalla Regione nell'intento di non recare intralcio all'attività della stessa, rispettando le indicazioni della Regione, UOD “Foreste”, circa l’accesso e gli spostamenti all’interno delle aree di attività;

- mantenere la disciplina del proprio personale durante la permanenza nell'area di attività, far osservare le disposizioni in vigore e quelle emanate in corso del periodo di svolgimento delle attività;
- garantire la operatività di tutto il personale, anche nei giorni festivi, secondo turnazioni sulla base delle esigenze del servizio derivanti dal piano annuale di antincendio boschivo;
- farsi carico di tutte le spese di funzionamento dell'esercizio di manutenzione e parti di ricambio connesse alla fornitura di cui all'articolo 2 del presente disciplinare;
- garantire la qualità ottimale e l'efficienza del servizio nel rispetto dei principi di efficacia e continuità dello stesso;
- garantire l'accesso da parte degli addetti alla verifica tecnico amministrativo a tutti gli atti e alla documentazione amministrativa e contabile relativi alla gestione ed organizzazione del servizio;
- assumersi ogni onere connesso alla redazione ed all'attuazione del piano di sicurezza predisposto ai sensi della normativa vigente, con specifica indicazione delle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori nonché alla redazione e attuazione del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenza);
- assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010. In particolare, si obbliga a comunicare alla Regione tempestivamente gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie, entro sette giorni dalla sua accensione o dalla sua destinazione. Nello stesso termine comunicherà le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. Provvederà a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Le parti danno atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della Legge 136/2010.

Art. 6 - Assicurazione e responsabilità della Società

La Società adotterà tutte le cautele atte ad evitare danni a persone, animali o cose, tanto della Società quanto della Regione e di terzi, esonerando la Regione da ogni responsabilità al riguardo.

La Società risponderà dei danni a persone e cose che possano derivare dall'espletamento delle prestazioni previsti dal presente Disciplinare ed imputabili alla stessa, o ai suoi dipendenti o incaricati, tenendo al riguardo sollevata la Regione da ogni responsabilità. Nello svolgimento del servizio dovrà essere posta la normale cura e diligenza e la Società si terrà sin d'ora responsabile per eventuali danni arrecati a persone e cose dovuti a negligenza o imperizia della Società stessa.

Con riferimento agli specifici articoli del presente disciplinare la Società si obbliga a sottoscrivere un'assicurazione per tutti i dipendenti a beneficio di Regione o di terzi e per l'intera durata del periodo di cui all'articolo 4 a copertura della responsabilità della medesima Società per lo svolgimento di tutte le attività di cui all'articolo 2. In particolare, detta polizza terrà indenne i dipendenti e collaboratori della Regione nonché i terzi per qualsiasi danno che la Società arrechi nell'esecuzione di tutte le attività previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il massimale di detta polizza. e fissato in almeno € 1.000.000,00 (unmilione/00) per ogni sinistro. Qualora siano rilevati danni o manomissioni di qualunque tipo imputabili alla Società, le spese necessarie al ripristino saranno a carico della stessa.
La UOD “Foreste” avrà l'onere di diffidare la Società ad ottemperare al predetto obbligo di ripristino entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento dell'avviso scritto.
Decorso inutilmente tale termine, la Regione tramite l’UOD “Foreste”, potrà far eseguire direttamente le riparazioni o le sostituzioni conseguenti ai sinistri avvenuti, addebitandone il relativo importo alla Società.
La Regione, tramite l’UOD “Foreste”, si riserva altresì la facoltà di richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 7 - Obblighi della Regione
La Regione, tramite l’UOD “Foreste”, assicura alla Società :

- la tempestiva comunicazione di ogni atto o iniziativa che possa incidere sulla conduzione del servizio; in particolare essa informerà la Società dell’adozione di qualsiasi provvedimenti che possa determinare, anche per sola opportunità, modificazioni nella gestione o nell' organizzazione del servizio;
- la liquidazione dell’anticipazione nelle modalità previste dal Manuale di attuazione – Versione 2 del POR Campania 2007/2013, approvato con decreto dell’Autorità Gestione n. 158 del 10/05/2013;
- la liquidazione dei successivi corrispettivi, come precedentemente indicato nell’art 3 del presente disciplinare e il saldo delle attività qualora ultimate, previa emissione di regolare fattura e relazione sulle attività svolte da parte del fornitore, nonché verifica delle attività da parte del committente riconosciute a seguito di controllo tecnico - amministrativo sempre secondo Manuale di attuazione – Versione 2 del POR Campania 2007/2013 approvato con decreto dell’Autorità Gestione n. 158 del 10/05/2013.

Art. 8 - Continuità del servizio e controlli
L'erogazione del servizio affidato non può essere sospesa se non per ragioni di forza maggiore o per ordine delle Autorità o per necessità tecniche inerenti al servizio stesso diverse dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.
In ogni caso la Società è tenuta ad adottare secondo diligenza ogni misura tecnica ed organizzativa necessaria a scongiurare la sospensione o l'interruzione del servizio.
La Regione, tramite l’UOD “Foreste”, s'impegna a fornire i mezzi ed i supporti necessari alla rimozione delle cause the abbiano determinato l'interruzione del servizio.
Data la complessità del servizio e la specificità della documentazione tecnico amministrativa componente il progetto e per garantire la segregazione delle funzioni, nel supremo interesse della pubblica amministrazione, l'attività di vigilanza sull'andamento del servizio e sul rispetto delle condizioni contrattuali, nonché la rispondenza di quanto previsto negli elaborati progettuali e quanto realizzato, sarà assicurata mediante la costituzione di un gruppo di controllo tecnico – amministrativo individuato dalla Regione tra personale dell’UOD “Foreste” 52 06 07 e dell’UOD Vigilanza e controlli 52 06 03.

Art. 9 Penali

Salvo il diritto al risarcimento del maggior danno, in caso di ritardo esecuzione anche di una sola delle prestazioni dedotte dal presente disciplinare e nella documentazione di riferimento, le parti convengono in favore della Regione il pagamento di una penale commisurata al 3% del valore del corrispettivo giornaliero previsto e convenuto per la prestazione non tempestivamente eseguita, secondo quanto riportato nella tabella che segue.
Salvo il diritto al risarcimento del maggior danno, superato il 15° giorno consecutivo di ritardo, le parti convengono in favore della Regione il pagamento di una penale in denaro commisurata al 5% del valore del corrispettivo previsto e convenuto per la prestazione.

	Corrispettivo complessivo	Corrispettivo giorno	Penale ritardo giorno (3%)	Penale inadempimento (5%)
A. Servizio di spegnimento degli incendi boschivi	€ 4.377.769,00	€ 48.641,88	€ 1.459,26	€ 218.888,45
B. Servizio di supporto tecnico al personale regionale presso le SOUP/SOUPR e gestione del sistema di supporto alle decisioni (DSS)	€ 1.100.000,00	€ 12.222,22	€ 366,66	€ 55.000,00
C. Manutenzione di n°20 vasche AIB per l'approvvigionamento idrico da elicottero	€ 90.000,00	€ 1.000,00	€ 30,00	€ 4.500,00
D. Servizio di manutenzione del parco tecnologico	€ 300.000,00	€ 3333,33	€ 99,99	€ 15.000,00
TOTALE IVA esclusa	€ 5.867.769,00			

Nella tabella precedente sono riportati i valori dei predetti corrispettivi ricavati dal quadro economico del progetto "Gestione del servizio AIB della Regione Campania." approvato con DGR 177 del 03/06/2013, e confermato con DGR n. 254 del 04/07/2014.

Art. 10 - Cauzione e polizze di assicurazione
In considerazione che la Società SMA Campania SpA è una Società in *house* della Regione Campania non è prevista alcuna polizza fidejussoria.

Art. 11 - Protocollo di legalità
La Società si impegna al rispetto delle norme contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul B.U.R.C. 15/10/2007 n. 54.

Art. 12 - Vincolo di riservatezza
Le parti, ai sensi del D. Lgs. 30/6/2003 n. 196, s'impegnano espressamente a considerare come soggetti a vincolo di riservatezza tutti i dati e le informazioni riguardanti l'altra parte dei quali esse siamo venute a conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascuna delle parti s'impegna, quindi, a non pubblicare e a non divulgare a terzi le predette informazioni, se non con il consenso scritto dell'altra parte.

Art. 13 - Spese generali
Sono spese generali tutte le spese per la gestione del progetto comprese quelle degli organi amministrativi della Società, le spese per la redazione ed attuazione del DUVRI e del piano di sicurezza.
Anche per le spese generali vale quanto riportato nell'articolo 3 del presente disciplinare.

Art. 14 – Vigilanza e controllo
La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Società è tenuta a svolgere in esecuzione del presente disciplinare potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato. La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al gruppo di controllo tecnico – amministrativo individuato dalla Regione Campania tra personale dell'UOD "Foreste" 52 06 07 e dell'UOD Vigilanza e controlli 52 06 03.

Dichiarazione di accettazione espressa
Io sottoscritto Raffaele Scognamiglio, in qualità di Amministratore Unico di SMA Campania SpA, dichiaro espressamente di aver letto ed accettato quanto previsto nel presente disciplinare, con particolare riferimento agli artt. 5, 6, 8, 9, 11, 12, 13, e 14.

Napoli, lì _____

L'Amministratore Unico di
SMA Campania SpA
Dott. Raffaele Scognamiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 15/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE - DRD N. 275 DEL 12/07/2012 DI CONCESSIONE (DRD N. 4 DEL 8/01/2013 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO, DRD 267 DEL 31/01/2014 APPROVAZIONE VARIANTE E DRD 13 DEL 21/03/2014 DI APPROVAZIONE PROROGA), AL BENEFICIARIO: APIS (GIA' FEDERAZIONE PROVINCIALE AGRICOLTURA UNIMPRESA BENEVENTO) - CUAA (P. IVA 01463740629), IN QUALITA' DI SOGGETTO CAPOFILA DELL' ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RICONVERSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l' UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale ***n. 275 del 12/07/2012* (*DRD n. 4 del 8/01/2013 approvazione dettaglio operativo, DRD 267 del 31/01/2014 approvazione variante e DRD 13 del 21/03/2014 di approvazione proroga), al Beneficiario: APIS (già Federazione Provinciale Agricoltura Unimpresa Benevento) - CUAA (P. IVA 01463740629), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali – RIPOT***", un contributo **pubblico totale di € 375.000,00** a fronte di una spesa totale di **€ 500.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata.

Tabella 1*- Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)*

Progetto "***Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali – RIPOT***"		
Linea di attività	*Spesa ammessa approvata con DRD n°267 del 31/01/2014*	*Contributo concesso con DRD n° 267 del 31/01/2014*
LABORATORIO	200.000,00	150.000,00
CAMPO	75.000,00	56.250,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	100.000,00	75.000,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	125.000,00	93.750,00
TOTALE	**500.000,00**	**375.000,00**

Tabella 2 - *Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)*

*Progetto: "*Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali_RIPOT		
PARTNER	*Spesa ammessa approvata con DRD n° 267 del 31/01/2014*	*Contributo concesso con DRD n°267 del 31/01/2014*
A_ APIS	*125.000,00*	*93.750,00*
B1/C1_CO.TA.B. a,RL	*162.500,00*	*121.875,00*
D1_FARMABIOMED	*100.000,00*	*75.000,00*
D2_DIAM	*100.000,00*	*75.000,00*
E1_Vivaio Vigliotti	*12.500,00*	*9.375,00*
TOTALE	***500.000,00***	***375.000,00***

Tabella 3 - *Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD n°267 del 31/01/2014*

Spesa ammessa approvata	**500.000,00**
Contributo concesso	**375.000,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0037674 del 20/01/2014, integrata con nota assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 2014.0304180 del 05/05/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo.

Si precisa che l'ammissibilità delle spese approvate in variante è il 16 gennaio 2014 *(cfr. allegato n. 2 al verbale del 23/01/2014 e allegato n. 1 al verbale del 03/07/2014 della Commissione di valutazione)***.**

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 500.000,00** ed un contributo pari a **€ 375.000,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportate:

Tabella 4

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*500.000,00*
Contributo concesso	*375.000,00*
Percentuale del contributo	*75%*

Tabella 5

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali_RIPOT"		
Linea di attività	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	200.000,00	150.000,00
CAMPO	75.000,00	56.250,00

TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	100.000,00	75.000,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	125.000,00	93.750,00
TOTALE	**500.000,00**	**375.000,00**

Tabella 6
Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A_ APIS	*93.750,00*	*31.250,00*	*125.000,00*
B1_CO.TA.B. a,RL	*121.875,00*	*40.625,00*	*162.500,00*
D1_FARMABIOMED	*75.000,00*	*25.000,00*	*100.000,00*
D2_DIAM	*75.000,00*	*25.000,00*	*100.000,00*
E1_Vivaio Vigliotti	*9.375,00*	*3.125,00*	*12.500,00*
TOTALE	***375.000,00***	***125.000,00***	***500.000,00***

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD ***n. 275 del 12/07/2012 di concessione* (*DRD n. 4 del 8/01/2013 approvazione dettaglio operativo, DRD 267 del 31/01/2014 approvazione variante e DRD 13 del 21/03/2014 di approvazione proroga)***, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 500.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 375.000,00** concesso al Beneficiario**:** APIS (già Federazione Provinciale Agricoltura Unimpresa Benevento) - CUAA (P. IVA 01463740629), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali – RIPOT"*, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data dal **16 gennaio 2014.**

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Approvazione variante progettuale
Di modificare il proprio DRD ***n. 275 del 12/07/2012 di concessione* (*DRD n. 4 del 8/01/2013 approvazione dettaglio operativo, DRD 267 del 31/01/2014 approvazione variante e DRD 13 del 21/03/2014 di approvazione proroga)***, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 500.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 375.000,00** concesso al Beneficiario**:** APIS (già Federazione Provinciale Agricoltura Unimpresa Benevento) - CUAA (P. IVA 01463740629), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali – RIPOT",* prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 16 gennaio 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 2 al verbale del 23/01/2014 e allegato n. 1 al verbale del 03/07/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 7

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*500.000,00*
Contributo concesso	*375.000,00*
Percentuale del contributo	*75%*

Tabella 8

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali_RIPOT"

Linea di attività	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	200.000,00	150.000,00
CAMPO	75.000,00	56.250,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	100.000,00	75.000,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	125.000,00	93.750,00
TOTALE	**500.000,00**	**375.000,00**

Tabella 9

Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A_ APIS	*93.750,00*	*31.250,00*	*125.000,00*
B1_CO.TA.B. a,RL	*121.875,00*	*40.625,00*	*162.500,00*
D1_FARMABIOMED	*75.000,00*	*25.000,00*	*100.000,00*
D2_DIAM	*75.000,00*	*25.000,00*	*100.000,00*
E1_Vivaio Vigliotti	*9.375,00*	*3.125,00*	*12.500,00*
TOTALE	***375.000,00***	***125.000,00***	***500.000,00***

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 275 del 12/07/2012 di concessione (DRD n. 4 del 8/01/2013 approvazione dettaglio operativo, DRD 267 del 31/01/2014 approvazione variante e DRD 13 del 21/03/2014 di approvazione proroga).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;

- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

APIS Cod. A1

	Spesa Ammissibile		€ 125.000,00		
	Spese finanziabili		€ 93.750,00	75%	
	Cofinanziamento		€ 31.250,00	25%	

Soggetto Capofila

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Costituzione ATS										€ 900,00
Polizza Fidejussoria										€ 7.500,00
Attivazione Sito Web						€ 500,00				
Realizzazione Sito Web					€ 4.500,00					
Attività Amministrative e di Direzione e Coordinamento	€ 31.250,00									
Attività di segreteria e punto informativo per la divulgazione			€ 11.000,00							
Organizzazione Eventi: servizi di catering						€ 3.000,00				
Organizzazione Eventi: Convegni e/o Seminari					€ 10.000,00					
Convegno finale citta extra regionae e/o unione europea									€ 4.000,00	
Materiali per allestimento Stands								€ 1.000,00		
Attività di divulgazione e diffusione: supporto alle attività di comunicazione e di diffusione dei risultati di progetto					€ 10.000,00					
Attività di divulgazione e diffusione: coordinamento tra i partner per le attività di diffusione, interfaccia con le attività dei partner di ricerca del progetto			€ 17.000,00							
Attività di divulgazione e diffusione: raccolta report di progetto e supporto alla diffusione					€ 5.000,00					
Attività di divulgazione e diffusione: piano di comunicazione					€ 5.000,00					
Creazione logo bruchure materiale ecc. sup.multimediali e video					€ 5.000,00					
Materiale per Divulgazione						€ 6.000,00				
Relatori per Convegni					€ 1.500,00					
Utenze varie (illuminazione, cancelleria, apertura conto dedicato, ecc.)										€ 1.850,00
Totale per voci di costo	**€ 31.250,00**	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ -**	**€ 41.000,00**	**€ 9.500,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ 10.250,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 125.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

CO.TA.B Cod. B1

Spesa Ammissibile	€ 162.500,00	
Spese finanziabili	€ 121.875,00	75%
Cofinanziamento	€ 40.625,00	25%

Soggetto Partner avente ruolo di Gestione della Sperimentazione in Campo

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione parcelle sperimentali	€ 15.625,00									
Supporto gestione parcelle sperimentali		€ 5.000,00	€ 20.000,00							
Agronomo consulente					€ 10.000,00					
Concimi, diserbanti, fitofarmaci, ecc.								€ 4.975,00		
Spese di Missione delle risorse impegnate nel progetto									€ 1.000,00	
lavorazioni esterne e stampi						€ 5.900,00				
Totale per voci di costo	**€ 15.625,00**	**€ 5.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 5.900,00**	**€ -**	**€ 4.975,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ 62.500,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.LE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione attività di tresformazione e commercializzazione	€ 25.000,00									
Verifica e Coordinamento attività a supporto gestione attività di tresformazione e commercializzazione			€ 25.000,00							
Supporto gestione attività di tresformazione e commercializzazione e raccordo con le attività di Campo		€ 5.000,00			€ 20.000,00					
Spese di Missione delle risorse impegnate nel progetto									€ 4.000,00	
prodotti e materiali per la trsformazione e commercializzazione								€ 1.000,00		
Esperto in trasformazione commercializzazione					€ 5.000,00					
lavorazioni esterne stampi e materiali						€ 10.000,00				
Utenze varie/cancelleria										€ 5.000,00
Totale per voci di costo	**€ 25.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ 5.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 100.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

FARMABIOMED Cod. D1

Soggetto Partner avente ruolo di Gestione della Sperimentazione totale

Spesa Ammissibile	€ 100.000,00	
Spese finanziabili	€ 75.000,00	75%
Cofinanziamento	€ 25.000,00	25%

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziamento professore associato per attività di impostazione e coordinamento	€ 25.000,00									
n.2 Assegni di ricerca biennale per l'individuazione delle specie, dei protocollo di coltivazione e conservazione, ecc		€ 46.000,00								
Contratto di collaborazione per preparazione analisi campioni			€ 9.000,00							
Contratto di collaborazione per tenuta contabilità			€ 5.000,00							
Missioni per rilievi, monitoraggio, campionamento, partecipazioni convegni, ecc.									€ 9.000,00	
Acquisto di solventi, piastre, ecc.								€ 5.000,00		
Spese Generali per costituzione ATS, conto dedicato, ecc.										€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 25.000,00**	**€ 46.000,00**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 100.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIAM Cod. D2

Spesa Ammissibile	€ 100.000,00	
Spese finanziabili	€ 75.000,00	75%
Cofinanziamento	€ 25.000,00	25%

Soggetto Partner avente ruolo di Gestione della Sperimentazione totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziamento professore associato per attività di	€ 25.000,00									
Personale per prelievo campioni			€ 50.000,00							
Consulenze esterna per servizi analisi inquinanti su matrici differenti						€ 10.000,00				
Missioni per rilievi, monitoraggio, campionamento, partecipazioni convegni, ecc.									€ 2.500,00	
Acquisto di solventi, piastre, ecc.								€ 5.000,00		
Spese Generali per costituzione ATS, conto dedicato, ecc.										€ 7.500,00
Totale per voci di costo	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 2.500,00**	**€ 7.500,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 100.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vivaio Vigliotti Cod. E1

Spesa Ammissibile	€ 12.500,00	
Spese finanziabili	€ 9.375,00	75%
Cofinanziamento	€ 3.125,00	25%

Soggetto Partner avente ruolo di Vivaista

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gasolio agricolo per Serre, Sementi, fitofarmaci, terriccio, aromi, ecc.								€ 7.000,00		
Operaio agricolo		€ 5.000,00								
Utenze Varie										€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.000,00**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 12.500,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa Ammissibile	€ 500.000,00	
Spese finanziabili	€ 375.000,00	75%
Cofinanziamento	€ 125.000,00	25%

RIEPOLOGO VOCI DI COSTO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS	€ 31.250,00	€ -	€ 28.000,00	€ -	€ 41.000,00	€ 9.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 10.250,00
B1 COTAB	€ 40.625,00	€ 10.000,00	€ 45.000,00	€ -	€ 35.000,00	€ 15.900,00	€ -	€ 5.975,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
D1 Farmabiomed	€ 25.000,00	€ 46.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 9.000,00	€ 1.000,00
D2 DIAM	€ 25.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 7.500,00
E1 Vigliotti	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 121.875,00**	**€ 61.000,00**	**€ 137.000,00**	**€ -**	**€ 76.000,00**	**€ 35.400,00**	**€ -**	**€ 23.975,00**	**€ 20.500,00**	**€ 24.250,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 500.000,00									

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS										
B1 COTAB										
D1 Farmabiomed	€ 25.000,00	€ 46.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 9.000,00	€ 1.000,00
D2 DIAM	€ 25.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 7.500,00
E1 Vigliotti										
Totale per voci di costo	**€ 50.000,00**	**€ 46.000,00**	**€ 64.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 11.500,00**	**€ 8.500,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 200.000,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS										
B1 COTAB	€ 15.625,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 5.900,00	€ -	€ 4.975,00	€ 1.000,00	€ -
D1 Farmabiomed										
D2 DIAM										
E1 Vigliotti	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 15.625,00**	**€ 10.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 5.900,00**	**€ -**	**€ 11.975,00**	**€ 1.000,00**	**€ 500,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 75.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.LE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS										
B1 COTAB	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00
D1 Farmabiomed										
D2 DIAM										
E1 Vigliotti										
Totale per voci di costo	**€ 25.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ 5.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 100.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS	€ 31.250,00	€ -	€ 28.000,00	€ -	€ 41.000,00	€ 9.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 10.250,00
B1 COTAB										
D1 Farmabiomed										
D2 DIAM										
E1 Vigliotti										
Totale per voci di costo	**€ 31.250,00**	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ -**	**€ 41.000,00**	**€ 9.500,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ 10.250,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 125.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 128 del 15/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE - DRD N. 111 DEL 30/03/2012 DI CONCESSIONE RETTIFICATO CON DRD 201 DEL 08/06/2012 (DRD N. 403 DEL 22/10/2012 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO E VARIANTE, DRD 14 DEL 21/03/2014 APPROVAZIONE PROROGA), AL BENEFICIARIO: ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE (IPSP-CNR) (GIA' ISTITUTO PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE (IPP-CNR) - CUAA (P. IVA 02118311006), IN QUALITA' DI SOGGETTO CAPOFILA DELL' ATS COSTITUITASI PER

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l' UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale ***n. 111 del 30/03/2012, rettificato con DRD 201 del 08/06/2012* (*DRD n. 403 del 22/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante, DRD 14 del 21/03/2014 approvazione proroga), al Beneficiario:*** **Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR) *(già* Istituto per la Protezione delle Piante (IPP-CNR) - *CUAA (P. IVA 02118311006), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto* "**OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (MASSALE) DI TORYMUS SINENSIS PER IL CONTROLLO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO - OPTYMUS", un contributo **pubblico totale di € 375.000,00** a fronte di una spesa totale di **€ 500.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata.

Tabella 1*- Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)*
Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: Ottimizzazione della produzione (massale) di *Torymus sinensis* per il controllo del Cinipide Galligeno del castagno_OPTYMUS		
	Spesa ammessa approvata con DRD n°403 del 22/10/2012	*Contributo concesso con DRD n°403 del 22/10/2012*
LABORATORIO	*218.500,00*	*140.500,00*
CAMPO	*199.500,00*	*166.750,00*
TRASFORMAZIONE	*0,00*	*0,00*

DIVULGAZIONE	*82.000,00*	*67.750,00*
TOTALE RICHIESTO	***500.000,00***	***375.000,00***

Tabella 2 *- Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)*

Progetto: Ottimizzazione della produzione (massale) di *Torymus sinensis* per il controllo del Cinipide Galligeno del castagno_OPTYMUS		
PARTNER	*Spesa ammessa approvata con DRD n°403 del 22/10/2012*	*Contributo concesso con DRD n°403 del 22/10/2012*
IPP CNR - A	*210.000,00*	*157.500,00*
Cooperativa Acerno - B1	*23.000,00*	*17.250,00*
Cooperativa Castagne Montella - B2	*24.000,00*	*18.000,00*
Ingino SpA - C1	*25.000,00*	*18.750,00*
DIVAPRA - Università di Torino - D1	*65.000,00*	*48.750,00*
OASIS srl - D2	*153.000,00*	*114.750,00*
TOTALE	***500.000,00***	***375.000,00***

Tabella 3 *- Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD n°403 del 22/10/2012*

Spesa ammessa approvata	***500.000,00***
Contributo concesso	***375.000,00***
Percentuale del contributo	*75,00%*

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0258627 del 11/04/2014, integrata con nota assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 2014.0388347 del 06/06/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo.

Si precisa che l'ammissibilità delle spese approvate in variante è il 11 aprile 2014 *(cfr. allegato n. 2 al verbale del 03/07/2014 e verbale del 05/05/2014 della Commissione di valutazione)***.**

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 500.000,00** ed un contributo pari a **€ 375.000,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportate:

Tabella 4

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*500.000,00*
Contributo concesso	*375.000,00*
Quota privata	*125.000,00*
Percentuale del contributo	*75%*

Tabella 5

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Ottimizzazione della produzione (massale) di *Torymus sinensis* per il controllo del cinipide galligeno del castagno OPTYMUS"

	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*219.500,00*	*146.500,00*
CAMPO	*198.500,00*	*162.750,00*
TRASFORMAZIONE	*0,00*	*0,00*
DIVULGAZIONE	*82.000,00*	*65.750,00*
TOTALE RICHIESTO	***500.000,00***	***375.000,00***

Tabella 6
Riepilogo dei costi per singolo partner approvati in variante (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A_ IPP CNR	*157.500,00*	*52.500,00*	*210.000,00*
B1_Coop Acerno	*17.250,00*	*5.750,00*	*23.000,00*
B2_Coop Castagne Montella	*18.000,00*	*6.000,00*	*24.000,00*
C1_INGINO SpA	*18.750,00*	*6.250,00*	*25.000,00*
D1_DIVAPRA – Università di Torino	*48.750,00*	*16.250,00*	*65.000,00*
D2_OASIS srl	*114.750,00*	*38.250,00*	*153.000,00*
TOTALE	***375.000,00***	***125.000,00***	***500.000,00***

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 111 del 30/03/2012 di concessione, rettificato con DRD 201 del 08/06/2012 (DRD n. 403 del 22/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante, DRD 14 del 21/03/2014 approvazione proroga), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **500.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 375.000,00** concesso al Beneficiario: Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR) (già Istituto per la Protezione delle Piante (IPP-CNR) - CUAA (P. IVA 02118311006), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"**OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (MASSALE) DI TORYMUS SINENSIS PER IL CONTROLLO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO - OPTYMUS*"*, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data dal **11 aprile 2014** *(cfr. allegato n. 2 al verbale del 03/07/2014 e verbale del 05/05/2014 della Commissione di valutazione)***.**

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Approvazione variante progettuale
Di modificare il proprio DRD n. 111 del 30/03/2012 di concessione, rettificato con DRD 201 del 08/06/2012 (DRD n. 403 del 22/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante, DRD 14 del 21/03/2014 approvazione proroga), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **500.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 375.000,00** concesso al Beneficiario: Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR) (già Istituto per la Protezione delle Piante (IPP-CNR) - CUAA (P. IVA 02118311006), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"**OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (MASSALE) DI TORYMUS SINENSIS PER IL

CONTROLLO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO - OPTYMUS*"*, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 11 aprile 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 2 al verbale del 03/07/2014 e verbale del 05/05/2014 della Commissione di valutazione)*:

Tabella 7

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*500.000,00*
Contributo concesso	*375.000,00*
Quota privata	*125.000,00*
Percentuale del contributo	*75%*

Tabella 8

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Ottimizzazione della produzione (massale) di *Torymus sinensis* per il controllo del cinipide galligeno del castagno OPTYMUS"		
	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*219.500,00*	*146.500,00*
CAMPO	*198.500,00*	*162.750,00*
TRASFORMAZIONE	*0,00*	*0,00*
DIVULGAZIONE	*82.000,00*	*65.750,00*
TOTALE RICHIESTO	***500.000,00***	***375.000,00***

Tabella 9

Riepilogo dei costi per singolo partner approvati in variante (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A_ IPP CNR	*157.500,00*	*52.500,00*	*210.000,00*
B1_Coop Acerno	*17.250,00*	*5.750,00*	*23.000,00*
B2_Coop Castagne Montella	*18.000,00*	*6.000,00*	*24.000,00*
C1_INGINO SpA	*18.750,00*	*6.250,00*	*25.000,00*
D1_DIVAPRA – Università di Torino	*48.750,00*	*16.250,00*	*65.000,00*
D2_OASIS srl	*114.750,00*	*38.250,00*	*153.000,00*
TOTALE	***375.000,00***	***125.000,00***	***500.000,00***

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 111 del 30/03/2012 di concessione, rettificato con DRD 201 del 08/06/2012 (DRD n. 403 del 22/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante, DRD 14 del 21/03/2014 approvazione proroga).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

Ruolo ed attività svolte dal partner : Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante Consiglio Nazionale delle Ricerche A Capofila: svolgerà attività di coordinamento delle attività e verifica dello stato di realizzazione del progetto, svolgerà attività di campo e laboratorio per la realizzazione del progetto, svolgerà attività di coordinamento e supporto per la realizzazione degli incontri divulgativi e dei convegni

210.000,00 Costo totale ammissibile
52.500,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica: 1 mese uomo I ricercatore	6.600,00									
Supervisione tecnico-scientifica: 5,4 mesi uomo ricercatore	23.900,00									
Coordinam. Generale: 2.1 mesi uomo I ricercatore	14.000,00									
raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati: 2 anno ricercatore		46.500,00								
raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati: 3.7 mesi uomo CTER VI livello		6.500,00								
Vetreria, plastica da laboratorio, sequenze geniche, reagenti ecc.								22.500,00		
Varie (bollette, ass.ni, spese legali ATS)										10.000,00
Totale per voci di costo	**44.500,00**	**53.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22.500,00**	**-**	**10.000,00**
TOTALE LABORATORIO										130.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati: 6 mesi uomo ricercatore		10.000,00								
raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati: 2 anni 2 mesi uomo CTER VI livello		45.000,00								
raggiungimento siti, meeting progetto									5.000,00	
Utenze varie (illuminazione, spese di cancelleria, gestione c/c dedicato)										10.000,00
Totale per voci di costo	**-**	**55.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.000,00**	**10.000,00**
TOTALE CAMPO										70.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività amministrativa e di coordinamento: 1.3 mesi uomo I ricercatore	8.000,00									
Partecipazione a convegni									2.000,00	
Totale per voci di costo	**8.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.000,00**	**-**
TOTALE DIV./INF.										10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner : Cooperativa Acerno Frutta - B1 svolgerà Attività divulgativa ed assistenza agronomica

23.000,00 Costo totale ammissibile
5.750,00 Cofinanziamento

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
bracciante agricolo / prelievo materiale vegetale per attività di ricerca		6.000,00								
Utenze varie (illuminazione, gestione c/c dedicato, telefoniche, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, garanzia bancaria assicurativa)										1.000,00
Totale per voci di costo	**-**	**6.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.000,00**
TOTALE CAMPO										**7.000,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n.2 convegni come da preventivo						9.400,00				
n. 3 incontri divulgativi come da preventivo						6.600,00				
Totale per voci di costo					**-**	**16.000,00**		**-**		**-**
TOTALE DIV./INF.										16.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner : Azienda agricola Cooperativa Castagne di Montella - B2 svolgerà Attività divulgativa ed assistenza agronomica

24.000,00 Costo totale ammissibile
6.000,00 Cofinanziamento

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
bracciante agricolo / prelievo materiale vegetale per attività di ricerca		7.000,00								
Utenze varie (illuminazione, gestione c/c dedicato, telefoniche, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, garanzia bancaria assicurativa)										1.000,00
Totale per voci di costo	**-**	**7.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.000,00**
TOTALE CAMPO	8.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n.2 convegni come da preventivo						9.400,00				
n. 3 incontri divulgativi come da preventivo						6.600,00				
Totale per voci di costo	**-**					**16.000,00**		**-**		
TOTALE DIV./INF.	16.000,00									

Ruolo ed attività svolte dal partner : Azienda Ingino SpA - C1 svolgerà attività divulgative

25.000,00 Costo totale ammissibile
6.250,00 Cofinanziamento

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
personale per gestione incontri divulgativi	6.250,00									
personale per gestione incontri divulgativi			4.750,00							
n.1 convegni come da preventivo						3.900,00				
Utenze varie (illuminazione, gestione c/c dedicato, telefoniche, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, garanzia bancaria assicurativa)										2.000,00
incontri di programmazione e aggiornamento sul progetto									1.500,00	
n. 3 incontri divulgativi come da preventivo						6.600,00				
Totale per voci di costo	**6.250,00**	**-**	**4.750,00**		**-**	**10.500,00**	**-**	**-**	**1.500,00**	**2.000,00**
TOTALE DIV./INF.										25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner : DISAFA Università di Torino - D1 svolgerà attività di campo e laboratorio per la realizzazione del progetto.

65.000,00 Costo totale ammissibile
16.250,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Coordinamento attività: 1 mese uomo professore ordinario	8.250,00									
Raccolta ed analisi materiale: 1 anno assegno ricerca		21.750,00								
Vetreria, plastica da laboratorio, sequenze geniche, reagenti								3.500,00		
Totale per voci di costo	**8.250,00**	**21.750,00**	-	-	-	-	-	**3.500,00**	-	-
TOTALE LABORATORIO										33.500,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Coordinamento attività: 1 mese uomo professore ordinario	8.000,00									
Raccolta ed analisi materiale: 1 anno assegno ricerca		22.000,00								
incontri di programmazione e aggiornamento sul progetto									1.500,00	
Totale per voci di costo	**8.000,00**	**22.000,00**	-	-	-	-	-	-	**1.500,00**	-
TOTALE CAMPO										31.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner : OASIS srl - D2 svolgerà attività di gestione dei campi sperimentali, svolgerà attività di supporto per la realizzazione degli incontri divulgativi e dei convegni

153.000,00 Costo totale ammissibile
38.250,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
tecnico per la raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati	20.250,00									
tecnico laboratorio			22.750,00							
Vetreria, plastica da laboratorio, borse termiche, siberini, reagenti, teli, cartoni, guanti, camici, forbici, ecc.								3.000,00		
sviluppo protocolli				6.000,00						
Utenze varie (illuminazione, gestione c/c dedicato, telefoniche, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, garanzia bancaria assicurativa)										4.000,00
Totale per voci di costo	**20.250,00**	-	**22.750,00**	**6.000,00**	-	-	-	**3.000,00**	-	**4.000,00**
TOTALE LABORATORIO	56.000,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
tecnico per raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati	16.000,00									
tecnico di campo			4.000,00							
sistemazione terreni					10.000,00					
lavorazioni esterne (fresatura, pacciamatura, irrigazione, guardiania)						47.000,00				
raggiungimento siti, meeting progetto									4.000,00	
reti, concimi, svettatoi, forbici da potatura, stivali, guanti								1.000,00		
Totale per voci di costo	**16.000,00**	-	**4.000,00**	-	**10.000,00**	**47.000,00**	-	**1.000,00**	**4.000,00**	-
TOTALE CAMPO	82.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività amministrativa e di coordinamento	2.000,00									
2000 opuscoli max 16 pg come da preventivo						3.000,00				
1000 DVD come da preventivo						3.000,00				
acquisto spazi redazionali come da preventivo						3.000,00				
sito dedicato come da preventivo						4.000,00				
Totale per voci di costo	**2.000,00**	-	-	-	-	**13.000,00**	-	-	-	-
TOTALE DIV./INF.	15.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPTYMUS RIEPILOGO VOCI DI COSTO: in giallo gli importi cofinanziati, celle di altre colore indicano un parziale cofinanziamento della cifra come riportata sotto la tabella col medesimo colore di sfondo

Costo totale approvato	**500.000,00**
Costo finanziato	375.000,00
Cofinanziamento	125.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
IPSP CNR - A	52.500,00	108.000,00	-	-	-	-	-	22.500,00	7.000,00	20.000,00
Cooperativa Acerno - B1	-	6.000,00	-	-	-	16.000,00	-	-	-	1.000,00
Cooperativa Castagne Montella - B2	-	7.000,00	-	-	-	16.000,00	-	-	-	1.000,00
Ingino SpA - C1	6.250,00	-	4.750,00	-	-	10.500,00	-	-	1.500,00	2.000,00
DISAFA - Università di Torino - D1	16.250,00	43.750,00	-	-	-	-	-	3.500,00	1.500,00	-
OASIS srl - D2	38.250,00	-	26.750,00	6.000,00	10.000,00	60.000,00	-	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale per voci di costo	**113.250,00**	**164.750,00**	**31.500,00**	**6.000,00**	**10.000,00**	**102.500,00**	**-**	**30.000,00**	**14.000,00**	**28.000,00**
TOTALE										500.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
IPSP CNR - A	44.500,00	53.000,00	-	-	-	-	-	22.500,00	-	10.000,00
DISAFA - Università di Torino - D1	8.250,00	21.750,00	-	-	-	-	-	3.500,00	-	-
OASIS srl - D2	20.250,00	-	22.750,00	6.000,00	-	-	-	3.000,00	-	4.000,00
Totale per voci di costo	**73.000,00**	**74.750,00**	**22.750,00**	**6.000,00**	**-**	**-**	**-**	**29.000,00**	**-**	**14.000,00**
TOTALE LABORATORIO										**219.500,00**

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
IPSP CNR - A	-	55.000,00	-	-	-	-	-	-	5.000,00	10.000,00
Cooperativa Acerno - B1	-	6.000,00	-	-	-	-	-	-	-	1.000,00
Cooperativa Castagne Montella - B2	-	7.000,00	-	-	-	-	-	-	-	1.000,00
DISAFA - Università di Torino - D1	8.000,00	22.000,00	-	-	-	-	-	-	1.500,00	-
OASIS srl - D2	16.000,00	-	4.000,00	-	10.000,00	47.000,00	-	1.000,00	4.000,00	-
Totale per voci di costo	**24.000,00**	**90.000,00**	**4.000,00**	**-**	**10.000,00**	**47.000,00**	**-**	**1.000,00**	**10.500,00**	**12.000,00**
TOTALE CAMPO										**198.500,00**

cofinanziamento 5750 euro

cofinanziamento 6000 euro

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
IPSP CNR - A	8.000,00	-	-	-	-	-	-	-	2.000,00	-
Cooperativa Acerno - B1	-	-	-	-	-	16.000,00	-	-	-	-
Cooperativa Castagne Montella - B2	-	-	-	-	-	16.000,00	-	-	-	-
Ingino SpA - C1	6.250,00	-	4.750,00	-	-	10.500,00	-	-	1.500,00	2.000,00
OASIS srl - D2	2.000,00	-	-	-	-	13.000,00	-	-	-	-
Totale per voci di costo	**16.250,00**	**-**	**4.750,00**	**-**	**-**	**55.500,00**	**-**	**-**	**3.500,00**	**2.000,00**
TOTALE CAMPO										**82.000,00**

Decreto Dirigenziale n. 139 del 16/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - ASSE 1, MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE "- APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, sono stati adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 121, 123, cluster 112-121, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;

che con DRD n. 12 del 12/04/2011 e DRD 46 del 20/10/2011 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTO

il nulla osta prot. n. 478129 del 09/07/2014, emesso dalla Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 121 a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013;

VISTO

il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";

RITENUTO

di poter approvare la relazione istruttoria per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di € 2.800.725,88 ed un contributo riconosciuto di € 1.515.156,59 relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegata relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO che

- la relazione istruttoria allegata contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi, riportante per ogni singolo progetto l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.
-

VISTO

- a il Regolamento n. 12/2011;
- b la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- c la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i

- d il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- e il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- f la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UDA e di quella amministrativa compiuta dalla Po AA.GG;.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole ", PSR Campania 2007-2013 per un importo ammesso a contributo di € **2.800.725,88** ed un contributo riconosciuto di € **1.515.156,59**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegata relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati nell'allegata relazione istruttoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **1.515.156,59** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **2.800.725,88**;
3. di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando come riportato nell'allegata relazione istruttoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso come riportato nell'allegata relazione istruttoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di approvare l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale come riportato nell'allegata relazione istruttoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
6. sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, si collocheranno in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta "graduatoria definitiva" ;
7. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR ed al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014 che prevede, tra l'altro, la realizzazione dell'investimento entro il 30/06/2015 cui espressamente si rinvia;
8. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite per legge, non ultimo attraverso PEC;
9. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC , le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
10. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

11. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
12. Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

    all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
    al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
    al Dirigente UOD 05;
    al Referente Regionale della Misura 121;
    al RUFA;

- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente

Dr. Luigi BACCARI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**85**
di cui Riesaminate	1
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	67
Non ammesse al finanziamento	9
Finanziate	8

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
730425571	646526	18/09/2013	VELLA PAOLA	VLLPLA68C54H898K	Interventi strutturali, Health Check, acquisto macchine, attrazzature agricole ed impianti

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	808349089	646593	18/09/2013	MICHELINA VISCIO	VSCMHL78B47C245N	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA VISCIO MICHELINA	88,80	199.920,02	111.407,61
2	264401432	646101	18/09/2013	DI GIAMBATTISTA ARMANDO	DGMRND76A26A783O	VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CASTANICOLE AZIENDALI	87,85	153.079,65	77.177,42
3	870276754	644001	18/09/2013	LORENZO MARCANTONIO	MRCLNZ69B22C106O	Acquisto macchine e attrezzature, miglioramenti fondiari, fonti rinnivabili e interventi Health Chec	87,15	574.841,93	315.779,49
4	937180102	643643	18/09/2013	DURANTE MADDALENA	DRNMDL75M44C525B	Realizzazione Deposito da adibire a punto vendita, Pannelli fotovoltaici e Acquisto Macchine	87,05	300.616,26	180.369,76
5	452562746	0646646	18/09/2013	LA NOCE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	01508710629	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA "LA NOCE SOC. AGR. ARL"	85,60	782.379,00	470.599,70
6	599280841	647045	18/09/2013	VELLA ANTONIETTA	VLLNNT66H59H898N	REALIZZAZIONE PUNTO VENDITA AZIENDALE	85,05	225.011,05	113.387,67
7	424262268	646488	18/09/2013	MOLINARO ANGELA	MLNNGL63B55B444R	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA E L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE	84,95	388.323,22	155.615,54
8	492752420	632714	13/09/2013	PARADISO MAURO	PRDMRA74R02H898F	ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE MIGLIORAMENTI FONDIARI FONTI RINNOVABILI	84,75	176.554,75	90.819,40
								2.800.725,88	1.515.156,59

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
883253418	633854	13/09/2013	FILOMENA PENNA	PNNFMN63A63C245Y	REALIZZAZIONE DI UN OVILE E FIENILE ISTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E ACQUISTO ATTREZZATURE	L'istanza non è ammissibile a finanziamento per i seguenti motivi:I preventivi relativi all'impianto fotovoltaico,sono mancati delle seguenti diciture: • Rappresentante Legale; • Responsabile delle tenuta contabile; • Dichiarazione che non esiste alcun grado di parentela tra la ditta fornitrice e il richiedente; • Le attrezzature/macchine saranno consegnate al richiedente entro gg data ordine; • Validità offerta; Manca la relazione del tecnico progettista dove indica i preventivi prescelti,le motivazioni a base della scelta e la loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto. Mancano i grafici di progetto relativi all'ubicazione dell'impianto fotovoltaico. Manca il tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Ovini n°30) e quanto risultante dal fascicolo aziendale(Ovini n°19)
179295147	639663	17/09/2013	PATRIZIA FIORILLO	FRLPRZ78L62B963B	Realizzazione di un deposito agricolo con punto vendita ed acquisto di attrezzature agricole	Il valore del progetto supera 6 volte la PLV a regime
191393038	639611	17/09/2013	MIRELLA D'ANIELLO	DNLMLL59R51G227M	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE, RICONVERSIONE VARIETALE E RISPRARMIO ENERGETICO	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti – Mancano i listini prezzi riferiti delle attrezzature inserite nei preventivi). 2. Discordanza tra il formulario, le autorizzazioni dei proprietari e la relazione tecnica economica inerente alla realizzazione dell'impianto solare termico e alla riconversione varietale.
273401670	651090	17/09/2013	MICHELE BELPERIO	BLPMHL71B09H898R	Ammodernamento e completamento stalle e fienile con acquisto attrezzatura	1) l'azienda ha già beneficiato di provvidenze contributive a valere sulla misura 121 del PSR Campania 2007/2013 e con il nuovo investimento proposto supera il massimale consentito di 6 volte la PLV del conto economico riclassificato.

427887288	640954	17/09/2013	IANNELLI VALENTINO	NNLVNT81E25A783R	sistemazione serre e vasca esistente, istallazione impianto fotovoltaico, pista di servizio e recinz	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto il progetto è mancante della seguente documentazione:Mancano i particolari costruttivi relativi alla sistemazione della vasca esistente(vedi voce n° 3 e 4 del computo metrico),nonché quelli relativi alla sistemazione e ammodernamento delle serre. Manca il tesserino autorizzazione uso presidi sanitari o dichiarazione che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; Mancano i grafici relativi all'ubicazione dell'impianto fotovoltaico. Manca la planimetria con i dettagli delle opere da realizzare relativi alla recinzione e alla pista di servizio. La SCIA allegata all'istanza è incompleta(manca la relazione asseverata sottoscritta dal progettista,recante l'indicazione delle opere da realizzare e tutti gli allegati tecnici)I preventivi relativi all'impianto fotovoltaico e all'acquisto del film plastico,sono mancati delle seguenti diciture: • Rappresentante Legale; •
459368153	646968	18/09/2013	LA BIODINAMICA DI SAN GIUSEPPE S.A.S. DI MASCIA LORENZO & C. SOCI ETA' AGRICOLA	01579400621	Miglioramento aziendale	L'investimento risulta superiore a 6 volte il valore della PLV e non risulta commisurato alla realtà aziendale. Mancano copia Statuto e Atto Costitutivo della società. Non sono allegate copie dei documenti di riconoscimento di Palmiero Angelina, Paolucci Pasquale, Serena Salvatore e Ferrara Armando Antonio alle dichiarazioni sostistutive rilasciate dai proprietari degli immobili oggetto di intervento.
481261162	646927	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA MAROTTA LAURA	MRTLRA79H58H592N	Ammodernamento Azienda Marotta Laura	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : • Lo studio di fattibilità non è conforme a quanto richiesto dal bando (non si evince da quali tabelle o indagini, sono stati desunti i dati che hanno contribuito all'incremento della P.L.V. Post intervento); Manca la planimetria d'insieme del centro aziendale con indicazione delle opere esistenti (Abitazione, stalla ecc.) delle opere da realizzare; Manca relazione specialistica e disegni di dettaglio, relativi all'impianto solare termico; I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando; Manca l'autorizzazione dei proprietari resa ai sensi dell'art. 16 della legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto; Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario".
481310530	643149	18/09/2013	COLETTA ANTONIO	CLTNTN68R29I197C	Impianto di Kiwi, realizzazione punto vendita aziendale e acquisto attrezzature agricole	Tra gli allegati manca: 1) tesserino uso presidi sanitari; 2) contratto smaltimento rifiuti; 3) documentazione fotografica; parte degli elaborati previsti da art. 33 DPR 207/2010. Nella relazione tecnico-economica non è riportato il dettaglio delle voci aggregate del conto economico specificando la fonte dei dati e i criteri di calcolo adottati.
504480152	647042	18/09/2013	FABIO MORTARUOLO	MRTFBA87E05F839U	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA E COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI	Al progetto manca: computo metrico, relazione tecnica, quadro economico, autorizzazione del proprietario, dichiarazione attestante l'iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A. Preventivi non conformi al bando, piano di miglioramento riferito ad altre aziende. L'importo supera il limite imposto di 6 volte la PLV
508492664	644571	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA DI PICCIRILLO ANGELO	PCCNGL70H07B963F	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA ZOOTECNICA	Assenza di autorizzazione al prelievo dell'acqua per uso irriguo. Lavori in economia indicati in progetto, per l'imprto di € 1656846,35, non previsti dal bando.

557461228	647024	18/09/2013	ALFONSO VERRILLO	VRRLNS68M15F839F	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI UN'AZIENDA AGRICOLA	All'istanza non è allegato il piano di miglioramento aziendale e la relaz. tecnico-economica. Manca: 1) autorizzaz. concedenti; 2)fotografie in formato digitale; 3) un preventivo e il criterio di scelta dei preventivi; 4) tesserino autorizzazione uso presidi sanitari o autodichiarazione; 5) molti elaborati previsti per un progetto esecutivo da art. 33 DPR 207/2010; 5) calcoli dimensionamento impianto fotovoltaico; 6) dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA
562403314	0647123	18/09/2013	GUERRERA ANGELA	GRRNGL84B51A783J	ammodernamento parco macchine/attrezzi	Si propone il non luogo a procedere perchè l'istana è incompleta di:-preventivi confrontabili in "fotocopia"; dichiarazioni ; relazione tecnica economica e piano di miglioramento;-computo metrico;-scheda di autovalutazione; -
564436167	643177	18/09/2013	CORTESE OLGA	CRTLGO79P41I197N	Recupero cisterna, rinfittimento oliveto, recinzione aziendale e acquisto attrezzature agricole	Per i lavori proposti manca titolo abilitativo. Tra gli allegati manca: 1) contratto smaltimento rifiuti; 2) tesserino uso presidi sanitari o autodichiarazione; 3) elaborati previsti per progetto esecutivo dall'art. 33 DPR 207/2010; 4) analisi Nuovi Prezzi per recinzione e opere a verde; 5) documentazione fotografica. Nella relazione tecnico-economica manca dettaglio delle voci aggregate del conto economico, specificando la fonte dei dati e i criteri di calcolo adottati.
579397303	643300	18/09/2013	CHIARINA MASTROCINQUE	MSTCRN57L61F113M	Acquisto attrezzature enologiche	in allegato al progetto non è presente: 1) tesserino per uso presidi sanitari o autodichiarazione, 2)contratto di smaltimento rifiuti, 3) elaborati previsti per un progetto esecutivo da art. 33 DPR 207/2010; 4) documento di riconoscimento per i preventivi 5) documentazione fotografica in formato cartaceo e digitale. Nel progetto non c'è indicazione della particella in cui è presente il fabbricato oggetto di intervento;
583592327	647099	18/09/2013	AZIENDA DI PAOLA	PDLMDL77H62Z127G	Ammodernamento di un'azienda agricola	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: • L'acquisto delle macchine e attrezzature non è giustificato dall'attuale ordinamento produttivo; • I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando; • Manca la Scheda di Autovalutazione.
586933503	643266	18/09/2013	PORRO ANNA	PRRNNA59B46F839U	Realizzazione di una cisterna con impianto idrico, di una recinzione e acquisto attrezzature	nella relaz. tecnico economica che accompagna il piano aziendale non c'è dettaglio delle voci aggregate (fonte dei dati e criteri di calcolo adottati); manca contratto smaltimento rifiuti e tesserino per uso presidi sanitari o autodichiarazione; i preventivi per l'acquisto delle attrezzature informatiche sono privi di documento di riconoscimento; mancano alcuni elaborati previsti per un progetto esecutivo da art. 33 DPR 207/2010 (relazioni specialistiche, elenco prezzi unitari; piano di manutenzione dell'opera, elaborati grafici e particolari costruttivi per impianto di irrigazione e recinzione
589347567	643241	18/09/2013	GIUSEPPE IANNOTTA	NNTGPP76T01E791I	Realizzazione punto vendita e acquisto attrezzature agricole	L'istanza è carente della relazione tecnico-economica, del piano aziendale e della S.C.I.A.

606968106	646057	18/09/2013	ESPOSITO MARGHERITA ANTONIETTA	SPSMGH54R66D650N	ammodernamento azienda agricola	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto. Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Bovini n°41 ,) e quanto indicato nel Piano di miglioramento aziendale (Vacche da latte n°19,Vitelli fino a 6 mesi n°3 vitelli da 6 a 24 mesi n°5-Ovicaprini n°11);nella relazione Tecnico/economica dichiara che le vacche sono da carne(n°15 e i vitelli 12); La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è n°39 capi; Discordanza tra i dati riportati nel piano di miglioramento (punto A.4.1; A.4.3.) e la relazione Tecnico/economica(Allegato Studio di Fattibilità Economica). I dati riportati nella situazione economica consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario.
611877851	643290	18/09/2013	RUGGIERO GIOVANNI	RGGGNN59M28I197H	Acquisto trattrice	1) Manca dichiarazione resa dalla ditta circa la data e l'iscrizione alla camera di commercio; 2) Manca il contratto di smaltimento rifiuti dell'azienda; 3) nella relazione tecnico economica non vengono giustificati gli investimenti relativi all'acquisto di nuove attrezzature ed inoltre alcune voci del conto economico non sono state valutate; 4) il Piano aziendale non risulta dettagliato in tutte le voci.
635838005	647022	18/09/2013	AGRICOLA FORESTA DI PENGUE GIUSEPPE	PNGGPP81P10A783I	Manutenzione ordinaria e straordinaria di un'azienda agricola	In allegato alla domanda non sono presenti: relaz. tecnico economica a supporto piano di miglioramento aziendale; contratto di smaltimento rifiuti; alcuni elaborati previsti da art. 33 DPR 207/2010 per un progetto esecutivo; autorizzazione del proprietario ad eseguire le opere; calcolo fabbisogno energetico e calcolo statico per impianto fotovoltaico; listini prezzi e documenti di riconoscimento allegati ai preventivi; criterio di scelta dei preventivi; per alcune forniture non sono allegati 3 preventivi. Il computo metrico è privo di parametri dimensionali e per gli NP non c'è analisi prezzi.
641563774	646729	18/09/2013	SILIETTI ANGELA	SLTNGL72P53A783M	Realizzazione di un Centro Zootecnico con annessa Macelleria Agricola	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: • Mancano i grafici progettuali con le opere da realizzare (piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi quotati, con riferimento alle voci di spesa indicate nel computo metrico); Mancano relazioni specialistiche e disegni di dettaglio (piante e relativi schemi) per i seguenti impianti: Elettrici e Solare Termico; Manca l'autorizzazione dei proprietari/comproprietari resa ai sensi dell'art. 16 della legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto; Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi Produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; Manca l'Analisi Prezzi per gli Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico; I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando.

660444399	647014	18/09/2013	TERESA ESPOSITO	SPSTRS73L50F924V	Acquisto macchine agricole e installazione pannelli fotovoltaici.	1) la particella indicata nel formulario non presente nel fascicolo aziendale; 2) il calcolo del fabbisogno energetico per i pannelli non è analitico; 3) un preventivo del pannello non è firmato dalla ditta che lo ha rilasciato; 4) Non esiste una rappresentazione grafica per l'ubicazione dei pannelli ; 5) Non è presente una valutazione tecnica in riferimento alla valutazione del preventivo ritenuto congruo; 6) Non è presente, tra gli allegati, un contratto per lo smaltimento dei rifiuti; 7) non è stato redatto il piano aziendale
660887024	651028	18/09/2013	ADRIANA LUCIANI	LCNDRN59L50A783K	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA LUCIANI	L'istante richiede interventi per una vasca ad uso irriguo. Tale struttura risulta presente in azienda. Da ciò deriva la non veridicità della relazione economica e del piano aziendale.
665086023	646981	18/09/2013	GIUSEPPE COPPOLARO	CPPGPP77P29F636F	Ammodernamento Aziendale	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : • Mancano relazioni specialistiche e disegni di dettaglio (piante con relativi schemi), dell'impianto solare termico e dell'impianto d'irrigazione; • Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario" (Azienda cerealicola-tabacchicola); • I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando.
676613892	647038	18/09/2013	LUCA MACOLINO	MCLLCU86H28L086C	ACQUISTO ATTREZZATURA	Il progetto è carente dei seguenti documenti: documento di riconoscimento del richiedente e del tecnico, del contratto di smaltimento dei rifiuti speciali prodotti in azienda, della dichiarazione attestante l'iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A, del computo metrico e del quadro economico. La relazione tecnica si riferisce ad altra azienda.
688380339	646204	18/09/2013	MARMORALE CLAUDIO	MRMCLD64T15G227J	AMMODERNAMENTO AZIENDALE FINALIZZATO ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI ED ALLA RICONVERSIONE C	L'istanza non è ammissibile a finanziamento per i seguenti motivi: 1) I preventivi relativi agli impianti per la frutta e la stagionatura dei salumi, sono mancati delle seguenti diciture: • Rappresentante Legale; • Responsabile delle tenuta contabile; • dichiarazione che non esiste alcun grado di parentela tra la ditta fornitrice e il richiedente; • Le attrezzature/macchine saranno consegnate al richiedente entro gg data ordine; • Validità offerta; • Codice REA 2)Manca la relazione del tecnico progettista dove indica i preventivi prescelti,le motivazioni a base della scelta e la loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto. 3)Mancano i grafici di progetto relativi all'ubicazione dell'impianto fotovoltaico 4)Manca la Scia relativa all'installazione dell'impianto fotovolaico;

736111875	647000	18/09/2013	CIROCCO COSIMO	CRCCSM79D26A783F	Acquisto macchine ed attrezzi.	1) incongruenza tra le macchine presenti nel fascicolo aziendale e quelle indicate in relazione; 2) piano aziendale omissivo di alcune voci si nel consuntivo che nel previsionale; 3) fascicolo aziendale non aggiornato nei termini previsti dalla presentazione della istanza di finanziamento; 4) contratto di smaltimento rifiuti scaduto e non presente il MUD del 2012 al fine di valutare la validità per il 2012; 5) nella relazione non vengono giustificati gli acquisti (sia per l'attività produttiva che per l'arredo informatico) che si vanno a realizzare
740045214	644560	18/09/2013	DE STEFANO ANTONIO	DSTNTN70L07A783T	Realizzazione di un piano di ammodernamento dell'azienda agricola sita in Via Fontana Cirasa	PLV aziendale previsionale sovrastimata rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda. Lavori in economia indicati in progetto non previsti dal bando di attuazione della misura 121.
752855125	646072	18/09/2013	ANNALISA ZEOLI	ZLENLS86P44A783V	PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO FONDIARIO E L'AMMODERNAMENTO DI UNA AZIENDA AGRICOLA	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto.Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica(Bovini n°27) e quanto indicato nel Piano di miglioramento aziendale (Vacche da latte n°19,Vitelli fino a 6 mesi n°3 vitelli da 6 a 24 mesi n°5- Ovicaprini n°11);nella relazione Tecnico/ economica dichiara che le vacche da latte sono (n°19 e i vitelli 08); La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è n°33 Bovini; I dati riportati nella situazione economica Consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario. Manca lo svincolo idrogeologico rilasciato dalla C.M
776107386	645096	18/09/2013	CASALE PIETRAVALLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01441640628	LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE ORTAGGI CASALE PIETRAVALLE	Il progetto non è ammissibile perchè il costo, le dimensioni della struttura e delle attrezzature non sono proporzionali alle produzioni aziendali. Gli elaborati tecnici non giustificano nel dettaglio una struttura su tre livelli e di tale dimensione, in quanto non c'è un calcolo che dimostri il tipo di coltura, le quantità prodotte, l'ingombro delle stesse, i tempi di lavorazione del processo produttivo. Manca: elenco soci, il verbale dell'assemblea non è firmato e non è in copia conforme. fascicolo aziendale non aggiornato. Il piano di miglioramento aziendale non è sottoscritto dal richiedente. Preventivi non tutti presenti e quelli presenti non sono conformi al bando (alcuni mancano di firma, numero rea, legale rappresentante, data, listino prezzi).

781227994	646061	18/09/2013	IALEGGIO MICHELE	LGGMHL87B10A783V	ammodernamento azienda agricola	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto.Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Bovini n°41 ,) e quanto indicato nel Piano di miglioramento aziendale (Vacche da latte n°19,Vitelli fino a 6 mesi n°3 vitelli da 6 a 24 mesi n°5- Ovicaprini n°11);nella relazione Tecnico/ economica dichiara che le vacche sono da carne(n°15 e i vitelli 12);La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è n°39 capi; Discordanza tra i dati riportati nel piano di miglioramento (punto A.4.1; A.4.3.) e la relazione Tecnico/economica(Allegato Studio di Fattibilità Economica).I dati riportati nella situazione economica consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario. Difformità tra i dati riportati nel fascicolo aziendale riepilogo uso del suolo (bosco,oliveto ,uva da vino,pascoli
782650753	641964	18/09/2013	LA BELLA ANGELO RAFFAELE	LBLNLR65L16H898H	PROGETTO DEILAVORI DIAMPLIAMENTO DIUN'AZIENDA AGRICOLA DI PROPRIETA DI LA BELLA ANGELO RAFFAELE	Manca la richiesta al comune del permesso a costruire o della SCIA
805888155	646759	18/09/2013	SERGIO VARRICCHIO	VRRSRG80B17A783G	diversificazione delle produzioni aziendali	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto manca tutta la documentazione amministrativa e tecnica del progetto prevista dal bando P.S.R. 2007/2013 Mis. 121 .
819691936	643268	18/09/2013	TEDESCO SILVANA	TDSSVN69S44Z133Y	ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE	La richiedente non indica il n° di iscrizione alla CCIAA di BN nè nel fascicolo aziendale, nè nel formulario, nè nella dichiarazione. Tra gli allegati manca: 1) tesserino uso presidi sanitari; 2) contratto smaltimento rifiuti; 3)documento di riconoscimento per i preventivi. Nella relazione tecnico-economica non si riporta il dettaglio delle voci aggregate del conto economico, specificando la fonte dei dati e i criteri di calcolo adottati.
835953406	647033	18/09/2013	DI SANTO RAFFAELE	DSNRFL86B11A783O	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità de tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti). 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca la Relazione tecnico economica a supporto dell'intervento; 5. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole;
836479672	647028	18/09/2013	RIVETTI CLAUDIO	RVTCLD78P25A403H	ACQUISTO ATTREZZATURA E ALLESTIMENTO LOCALI PER PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AGRICOLI	i fabbricati interessati dall'intervento non sono sul fascicolo aziendale; piano di miglioram. aziendale non firmato dal beneficiario; relaz. tecnica senza dettaglio delle voci aggregate (fonte dei dati e criteri di calcolo adottati); manca autorizzazione proprietari ad eseguire opere; mancano il tesserino per uso presidi sanitari e il contratto smaltimento rifiuti; manca il calcolo per il dimensionamento dell'impianto fotovoltaico; il titolo abilitativo è in testa a persona diversa dal richiedente

846849411	646735	18/09/2013	HORSES RESORT AZIENDA AGRICOLA S. R.L.	06774221219	Realizzazione Centro Zootecnico Equino, con interventi di risparmio idrico	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: • Le attività previste nel Piano di Sviluppo non sono destinate alle produzioni primarie; • Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; • Mancano i grafici progettuali con le opere da realizzare (Piante, Sezioni e particolari costruttivi, quotati, con riferimento alle voci di spesa indicate nel computo metrico); • Manca l'Analisi Prezzi per i nuovi prezzi indicati nel computo metrico.
284715197	643657	18/09/2013	FRANCA ANTONIETTA SALVATORE	SLVFNC72M65G494T	Progetto per l'ammodernamento strutturale dell'azienda agricola sita alla via bosco comunale.	L'istanza viene ritenuta non ammissibile,poichè l'investimento è ritenuto antieconomico per la superficie aziendale investita a cereali
291428744	644695	18/09/2013	SPITALETTA MARIA TERESA	SPTMTR76E69L185T	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	L'azienda non ha vigneti iscritti agli albi DOC e DOCG
300989457	647053	18/09/2013	ROBERTO DE FORTUNA	DFRRRT63S16D784R	AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA	Fabbricati oggetto di intervento non presenti nel fascicolo aziendale. Il progetto non è ammissibile perchè le dimensioni e il costo non sono proporzionali alle produzioni aziendali. Gli elaborati tecnici non giustificano nel dettaglio una struttura su tre livelli e di tali dimensioni, in quanto non c'è un calcolo di ingombro delle produzioni e delle trasformazioni aziendali.
303125292	647083	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA VOLPE MARIA GRAZIA	VLPMGR72M49Z112F	REALIZZAZIONE PANIFICIO AZIENDALE	Investimento non previsto nel bando della misura e della filiera prescelta
303272431	644776	18/09/2013	MARIA FRANCA D'ADDONA	DDDMFR57R66H967D	realizzazione di locali deposito, impianto fotovoltaico,recinzione,pista di servizio e acquisti	1) l'azienda ha già beneficiato di finanziamento per la mis. 121 e con l'attuale investimento proposto va a superare il limite massimo di provvidenze concedibili di sei volte la PLV del conto economico riclassificato.
333780490	646720	18/09/2013	COPPOLARO ROLANDO	CPPRND54T04L185F	Completamento e Adeguamento Parco Macchine Aziendale	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : • Manca la relazione tecnica-economica di accompagno al Piano Aziendale; • Manca relazione specialistica e disegni di dettaglio (piante e relativi schemi) dell'impianto solare termico; • Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; • I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto dal bando.
336210400	647061	18/09/2013	PIETRO FILIPPELLI	FLPPTR89T12L086A	LAVORI DI AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UNA AZIENDA CEREALICOLA	In riferimento alla motivazione di non ammissibilità già espressa in sede di istruttoria, si esplicita che l'incremento ipotizzato della SAU dell'azienda, su cui è stato basato il dimensionamento delle strutture edilizie in progetto, non può essere preso in considerazione in quanto non supportato da elementi concreti e verificabili, atti a fornire idonee assicurazioni tecnico-economiche circa la realizzazione del previsto ampliamento della base produttiva aziendale.

344744137	647116	18/09/2013	LUCIO COLETTA	CLTLCU65M25A783V	ACQUISTO ATTREZZATURA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità del richiedente e del tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti); 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 5. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole; 6. Nella relazione tecnico economica manca un capitolo in cui si evinca la motivazione, la descrizione e l'ubicazione di un impianto fotovoltaico da installare nell'azienda. 7. Manca copia della SCIA/DIA presentata al comune di Telese Terme (impianto fotovoltaico).
346150988	643252	18/09/2013	IANNOTTA GERARDA	NNTGRD77M62E791R	Punto vendita, impianto di irrigazione, recinzione aziendale e acquisto attrezzature.	Tra gli allegati manca: 1) contratto smaltimento rifiuti; 2) tesserino uso presidi sanitari o autodichiarazione; 3) per alcuni preventivi non c'è documento di riconoscimento e sconto praticato; 4) gran parte degli elaborati previsti per un progetto esecutivo dall'art. 33 del DPR 207/2010; 5) documentazione fotografica; autorizzazione del proprietario ad eseguire le opere. Nella relazione tecnico-economica non è riportato il dettaglio delle voci aggregate (fonte dei dati e criteri di calcolo adottati).
348708732	646049	18/09/2013	FILOMENA FINELLI	FNLFMN51R49C359S	MIGLIORAMENTO FONDIARIO E AMMODERNAMENTO DI UNA AZIENDA AGRICOLA	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto.Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica(Ovicaprini n°24,Equini n°10) e quanto indicato nella relazione Tecnico/economica (vacche da carne n°10; vitelli 08 e ovicaprini n°100); La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è solo di 2 capi di suini; Difformità tra i dati riportati nel fascicolo aziendale riepilogo uso del suolo (bosco,oliveto ,uva da vino,pascoli ecc) e quanto riportato nella relazione tecnico – economica:
365156537	647122	18/09/2013	DELLA RATTA ANDREA	DLLNDR50R03I197R	ACQUISTO ATTREZZATURA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità del richiedente e del tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti – Mancano i listini prezzi delle attrezzature da acquistare). 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 5. Manca la Relazione tecnico economica a supporto dell'intervento; 6. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole;

419851193	650933D	18/09/2013	ANTONELLA VOTINO	VTNNNL86S46B963C	REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA AZIENDALE	L'importo dell'investimento per cui si richiede il finanziamento, cumulato con l'importo già ammesso all'aiuto a valere sulla misura 121, comporta il superamento del limite massimo finanziabile per l'azienda, che, così come stabilito dal bando della misura stessa, non può essere superiore a 6 volte il valore dalla produzione lorda vendibile come risultante dal Piano Aziendale a regime.
425605206	647046	18/09/2013	LONGO PASQUALE	LNGPQL73H30A783H	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità del richiedente e del tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (presentato fotocopia di un solo preventivo - Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti – Mancano i listini prezzi delle attrezzature da acquistare); 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 5. Manca la Relazione tecnico economica a supporto dell'intervento; 6. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole;
213463750	646738	18/09/2013	LUCIANO ANNA MARIA	LCNNMR77R70F636W	Ammodernamento Aziendale	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : • Manca la relazione tecnica-economica di accompagno al Piano Aziendale; • Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzazione dei presidi sanitari o dichiarazione che "i processi produttivi adottati non richiedono l'utilizzo di sostanze per il quale è necessario l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; • I preventivi allegati all'istanza non sono conformi a quanto previsto nel bando; • Mancano i pre-contratti con ditte a cui destinare i prodotti ottenuti (IV Gamma – vedi piano aziendale "Idea Progettuale"); • Mancano disegni di dettaglio (Loyout e particolari costruttivi delle serre).
225037273	645779	18/09/2013	MASONE ANNA	MSNNNA36S52G631S	Realizzazione di un piano di ammodernamento dell'azienda agricola sita in Via Fontana dei Fieri	PLV sovrastimata rispetto alle potenzialità produttive aziendali, computo metrico di lavori in economia non previsti dal bando, ed infine, voci del conto economico previsionale previsti nel formulario pari a zero, compreso la PLV e il VAN.

108299206	647049	18/09/2013	DI MEZZA GIUSEPPE	DMZGPP62E17C280W	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento d'identità del richiedente e del tecnico progettista; 2. Preventivi non conformi alla normativa del Bando PSR mis. 121 (Manca il quadro economico degli acquisti - Manca la dichiarazione di non parentela con i fornitori dei preventivi acquisto macchine - Manca la dichiarazione del tecnico per la scelta dei preventivi con il quadro comparativo dei prodotti offerti – Mancano i listini prezzi delle attrezzature da acquistare); 3. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 4. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 5. Manca la Relazione tecnico economica a supporto dell'intervento; 6. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole;
115913005	646050	18/09/2013	FILOMENA PROCINO	PRCFMN70L65D755J	ammodernamento azienda agricola	L'ISTANZA NON E' AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO IN QUANTO NON C'E' CORRISPONDENZA TRA I DATI INDICATI NEL FASCICOLO AZIENDALE E QUELLI RIPORTATI NELLA DOMANDA DI AIUTO. Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Suini n°50) e quanto indicato nella relazione Tecnico/economica (Vacche da latte n°19,Vitelli fino a sei mesi n°3, Bovini da 6 mesi a 24 da macello n°05, Ovini n°11). La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è di 0 capi di suini; Discordanza tra i dati riportati nel piano di miglioramento (punto A.4.1; A.4.3.) e la relazione Tecnico/economica(Allegato Studio di Fattibilità Economica). I dati riportati nella situazione economica consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario.
153640747	646748	18/09/2013	BARTEMUCCI LUIGI	BRTLGU67A11H898Z	Ammodernamento Azienda Agricola Bartemucci	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: • Mancano i grafici progettuali con le opere da realizzare (piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi quotati, con riferimento alle voci di spesa indicate nel computo metrico); • Mancano relazioni specialistiche e disegni di dettaglio (piante e relativi schemi) per i seguenti impianti: elettrici, fotovoltaico e accumulo e riutilizzo acque piovane.

154872485	646062	18/09/2013	GIUSEPPE TAVINI	TVNGPP73D21I234D	ammodernamento azienda agricola	L'istanza non è ammissibile a finanziamento in quanto non vi è corrispondenza tra i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di aiuto. Discordanza tra i dati indicati nel formulario Consistenza Zootecnica (Bovini n°7 Ovicaprini n°45 ,) e quanto indicato nel Piano di miglioramento aziendale (Vacche da latte n°19,Vitelli fino a 6 mesi n°3 vitelli da 6 a 24 mesi n°5- Ovicaprini n°11);nella relazione Tecnico/ economica dichiara che le vacche da latte sono (n°19 e i vitelli 08); La consistenza zootecnica risultante dal fascicolo aziendale è n°05 Bovini e n°53 ovini; Discordanza tra i dati riportati nel piano di miglioramento (punto A.4.1; A.4.3.) e la relazione Tecnico/economica(Allegato Studio di Fattibilità Economica).I dati riportati nella situazione economica Consuntiva e Previsionale del Piano di Miglioramento aziendale,non riflettono quelli riportati nel Formulario. Difformità tra i dati riportati nel fascicolo aziendale riepilogo uso del suolo ecc.
161846346	646640	18/09/2013	DONATO VENDITTI	VNDDNT72M09A783G	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola Venditti Donato	Si propone il non luogo a procedere su richiesta della ditta interessata-vedi nota allegata n. 0223738 del 31/03/2014-
167433274	646704	18/09/2013	DI MUCCIO CARMINE	DMCNTN76R08F717Y	Ammodernamento Aziendale con realizzazione di minicaseificio de punto venfita	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni: • Manca la copia della comunicaz. inviata all'Autorità compet. e/o autorizzaz. allo spandim. sul suolo agric. degli effluenti zootec. o dichiaraz., circa la non obbligatorietà della comunicaz.; Manca l'autorizzaz. dei propr./compropr. resa ai sensi dell'art. 16 della legge 203/82 per i lavori da effett. sui terreni in aff.; Manca la fotocopia del Tesserino di Autorizzaz. dei presidi sanitari o dichiaraz. che "i proces. Produtt. adottati non rich. l'utilizzo di sostaze. per il quale è necess. l'utilizzo del tesserino fitosanitario"; I prevent. Alleg. all'istanza non sono conformi a quanto prev. dal bando; Mancano i grafici progettuali con le opere da realizz. (piante, sezioni, prospetti e partic. Costrutt. quotati, con riferim. alle voci di spesa indicate nel computo metrico); Mancano relaz. Specialist. e disegni di dettaglio (piante e relat. schemi) per i segu. impianti: Elettrici; Fotovoltaico e di accumulo
173659941	646998	18/09/2013	CARMINE MARINO	MRNCMN70L30H984C	Acquisto macchine agricole e installazione pannelli fotovoltaici.	1) Il piano aziendale non è firmato dalla ditta beneficiaria e vengono omesse la valutazioni di alcune voci sia nel consuntivo che nel riclassificato; 2) incongruenza tra i dati catastali riportati nel formulario e quelli indicati nella relazione tecnica; 3) il calcolo del fabbisogno energetico non è analitico; 4) tra gli allegati non ci sono le rappresentazioni grafiche e il certificato di agibilità del manufatto dove si vanno a posizionare i pannelli fotovoltaici;
901593555	647018	18/09/2013	DI BRIGIDA GIUSEPPE	DBRGPP72T25L086T	AMMODERNAMENTO E LAVORI DI MANUTENZIONE CANTINA AZIENDALE	L'istanza non è corredata dalle autorizzazioni occorrenti per gli interventi edilizi in progetto
910935030	646962	18/09/2013	PILLA PIETRO	PLLPTR84S24Z404X	Piano di miglioramento aziendale per la costruzione di un fabbricato agricolo destinato a ricovero	Investimento massimo ammissibile all'aiuto superiore a 6 volte il valore della PLV previsionale.

912185872	643260	18/09/2013	MASTROFRANCESCO PASQUALE	MSTPQL64R02I197S	Impianto ciliegio e acquisto cisterna per stoccaggio carburante	1) Relazione tecnico economica poco dettagliata nelle voci del conto economico a consuntivo e riclassificato (anticipazioni colturali; e rimanenze finali, interessi passivi e attivi; 2) nessun elaborato grafico per l'impianto di ciliegio; 3) manca dichiarazione per iscrizione REA; 4) presenza di suini in BDN non riportati in relazione e non indicati in fascicolo aziendale; 5) Nessun contratto per lo smaltimento dei rifiuti; 6) Nei preventivi manca documento di identità di chi rilascia il preventivo;
913086418	643840	18/09/2013	GIOVANNI MAIO	MAIGNN66M04G494B	Ammodernamento dell'Azienda Agricola	1) nella BDN so presenti capi suinicoli non presenti né nel fascicolo aziendale né nella relazione tecnico economica; 2) La superficie (SAT e SAU) presente nel fascicolo aziendale è diversa da quella conteggiata nel piano aziendale; 3) Non è presente, tra gli allegati, un quadro comparativo e di scelta tra i diversi preventivi; 4) la relazione tecnico economica non giustifica appieno gli investimenti a farsi anche in considerazione che l'azienda ha già beneficiato di contributi PSR mis. 121.
924472657	647023	18/09/2013	CIARAMELLA GIANFRANCA	CRMGFR66L67F113H	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA E REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA AZIENDALE E IMPIANTO FOTOVOLTAICO	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : • Manca la relazione tecnica-economica di accompagno al Piano Aziendale; • Manca il Prospetto Finanziario delle Fonti e Esborsi; • Manca l'autorizzaz. dei propr. resa ai sensi dell'art. 16 della legge 203/82 per i lavori da effett. sui terreni in affitto; • Discordanza tra l'Attestato di Conformità Urbanistica, rilasciato dal RUP del comune di San Lupo (Fg. 13 p.lle 745 e 746 – San Lupo) e la richiesta di rilascio del permesso a costruire (Fg. 13 p.lle 239/1 – 239/2 - 239/3 – 504 – 506 – 509 – 511 – 739 – 740 – 741 – 742 – 743 – 744 – 745 e 746 – San Lupo); • Mancano disegni di dettaglio (Loyout e particolari costruttivi); • Mancano le relazioni specialistiche e relativi grafici di progetto dell'Impianto fotovoltaico, dell'Impianto di Fitodepurazione, dell'Impianto Elettrico e dell'Impianto Idrico; • Manca copia della concess. all'emungim. emesso dalla compet. autorità (vedi pag. 3 – punto 8 …… da pozzi pres
934847470	647019	18/09/2013	ASSUNTA ZOTTI	ZTTSNT76B64L254Z	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA E DI CANTINA	la particella del fabbricato oggetto di intervento non è nel fascicolo e manca l'autorizzazione del proprietario ad eseguire le opere; manca tesserino per utilizzo presidi sanitari o autodichiarazione; manca layout cantina stato di fatto e di progetto; i preventivi non sono corredati da doc. di riconoscimento e non c'è indicazione di quello scelto; manca calcolo dimensionamento dei pannelli fotovoltaici; manca la dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA di Bn come previsto dal bando.

937364238	647121	18/09/2013	OCONE BIAGIO	CNOBGI62S07M093Y	ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE E RISTRUTTURAZIONE DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1. Manca il documento del tecnico progettista; 2. Manca fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi; 3. Manca fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari; 4. Manca la Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro dell'imprese Aziende Agricole; 5. Manca la SCIA, per i lavori di ristrutturazione di un locale da adibire a deposito attrezzi agricoli e dell'impianto fotovoltaico sulla particella 450 sub 6 del foglio 3 comune di Vitulano inserita nel formulario, oggetto d'intervento. Nel fascicolo aziendale e nella relazione tecnico economica della superficie aziendale non risulta inserita la part. 450 sub 6 del foglio 3 del comune di Vitulano, oggetto d'intervento
960412929	645498	18/09/2013	BENITO ALDO RICCIO	RCCBTL76C16A783N	Ammodernamento azienda RIccio Benito Aldo	1) Nel piano aziendale vengono omesse le valutazioni di diverse voci sia nel conto consuntivo che in quello riclassificato; 2) non esiste un conteggio analitico per il fabbisogno energetico; 3) la relazione tecnico economica non è redatta in conformità del bando non essendo firmata da un tecnico a tanto abilitato; 4) non ci sono tutti gli elaborati previsti dall'art. 33 del DPR 207 per i progetti esecutivi; 5) non esiste, tra gli allegati, uno studio specialistico geologico teso a dimostrare la necessità e la efficacia dell'intervento chiesto a finanziamento; 6) Il fascicolo aziendale non è aggiornato;

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
886580154	647076	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA LA ROCCA CIRIACO	LRCCRC91S04A783J	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	56,30	32,70
519204495	646282	18/09/2013	VENDITTI FRANCO	VNDFNC88D21A783V	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CEREALICOLA ED ACCORCIAMENTO DI FILIERA	51,90	32,70
515264447	647040	18/09/2013	ANGELONE NICOLINA	NGLNLN80C58A783K	ACQUISTO ATTREZZATURA	50,60	31,10
638378633	647032	18/09/2013	MAZZARELLI CONCETTA	MZZCCT69C60C525C	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	47,30	30,50
812532695	647027	18/09/2013	NEDIA MARTINO	NDEMTN66T10E249M	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	46,30	30,50
645846584	650953	18/09/2013	ILENIA SILVESTRI	SLVLNI77C50A783J	Realizzazione di un deposito agricolo. Impianto fotovoltaico	39,20	25,70
918744173	637292	16/09/2013	PEZZILLO ROMOLO LUIGI	PZZRLL50S13H967L	COSTRUZIONE RICOVERO MACCHINE E ATTREZZI-OPERE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE-RECUPERO ACQUA PIO	38,30	29,10
409166525	639552	16/09/2013	MASELLA ORAZIO	MSLRZO46B14C525T	Ristrutturazione strutture allevatoriall per bovini da carne	35,30	32,10
305928800	639556	16/09/2013	ROSETTA MASELLA	MSLRTT67E54C525J	Ammodernamento azienda. Acquisto macchine e attrezzature-ripristino opere di contenimento del terren	33,90	31,10

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

Decreto Dirigenziale n. 216 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LA DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' E L'ACAM PER LA PRIMA FASE DI REALIZZAZIONE DELL'ITS (INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM) CAMPANO E PER L'ESTENSIONE DELL'AMBITO DI OPERATIVITA' DEL SERVIZIO "MUOVERSI IN CAMPANIA". AUTORIZZAZIONE ALL'IMPEGNO DI SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 188 DEL 05.06.2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 13 del 18.01.2013 recante "INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM DELLA REGIONE CAMPANIA (ITSC). DETERMINAZIONI" ha inteso realizzare un progetto di Intelligent Transport System (ITS) costituito da un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche (sistemi, dispositivi, procedure) applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione (trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci) e a tutte le modalità di trasporto (gomma, ferro, mare);
b. con la medesima delibera n. 13 del 18.01.2013, la Giunta Regionale ha altresì approvato il documento "Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell'Intelligent Transport System campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale" che contiene gli elementi tecnici essenziali per la realizzazione del predetto ITSC, nonché il modello di governance per il suo funzionamento, in coerenza con quanto previsto;
c. la Giunta Regionale con successiva DGR n. 580 del 16.12.2013 recante "Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 e dell'art. 1, comma 16 della L.R. n. 6/2013, di somme di competenza dell'ex AGC 14, ora Direzione Generale per la Mobilità. Provvedimenti urgenti per il trasporto pubblico locale - INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM DELLA REGIONE CAMPANIA (ITSC). INTERVENTI PRIORITARI E AVVIO FASE DI SPERIMENTAZIONE", ha individuato la copertura del relativo fabbisogno sia in termini di competenza sia in termini di cassa;
d. con la citata DGR n. 580 del 16.12.2013 è stato approvato uno stanziamento di competenza e di cassa pari ad Euro 3.000.000,00 a valere sui capitoli 2343, 2349, 2350 e 2337 della Missione 10 Programma 02, per l'espletamento delle seguenti attività di competenza dell'ACaM:
    - sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)" , ivi compresa la fase di sperimentazione e di test dei diversi apparati tecnologici e processi, importo massimo pari ad euro 1.000.000,00;
    - realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale, importo massimo pari ad euro 2.000.000,00;

e. con Decreto Dirigenziale n. 240 del 24.12.2013 avente ad oggetto "*Attribuzione di risorse per la prima fase di realizzazione dell'ITS campano e relativa struttura organizzativa e gestionale, ai sensi delle deliberazioni n. 13 del 18.01.2013 e n. 580 del 16.12.2013*", la Regione ha disposto l'impegno contabile di € 3.000.000,00 a favore dell'ACaM sui capitoli inseriti nella missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità, Programma 02 Tit. 2 Spese in c/capitale, del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 approvato con Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013 e per la parte gestionale approvato con DGR n. 170 del 03.06.2013, come modificata ed integrata dalla DGR n. 493 del 18.11.2013, per gli importi e sui capitoli di spesa come di seguito dettagliati:

a. CAP/S	Cod. Gest.	Impegno a favore di ACaM
2343	2324	€ 206.470,00
2349	2324	€ 436.966,00
2350	2324	€ 229.509,00
2337	2324	€ 2.127.055,00
	totale	**€ 3.000.000,00**

PREMESSO, altresì, che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 20 febbraio 2004 è stato approvato il Progetto "Infomobilità Campania" che prevedeva la creazione di un centro di rilevazione, raccolta, elaborazione e distribuzione multicanale di notizie sulla mobilità in ambito locale, estendendosi dai servizi informativi sul traffico e sulla circolazione a quelli sul trasporto pubblico su ferro, su gomma e marittimo;
b. con la medesima Deliberazione n. 294 del 2004 è stato approvato, altresì, l'Accordo Quadro di collaborazione stipulato tra la Regione Campania e l'Automobile Club d'Italia (ACI), mirato a diffondere la cultura della sostenibilità della mobilità;
c. nel citato Accordo Quadro di collaborazione si evidenzia che la Regione Campania ritiene necessario realizzare specifiche iniziative di raccolta, elaborazione e comunicazione di informazioni sullo stato del sistema regionale di trasporto, precisando che, allo scopo di disporre di mezzi adeguati per far fronte in modo funzionale a questa esigenza, la stessa si avvarrà di strumenti avanzati ed in linea con gli standard europei per assicurare efficaci servizi di Infomobilità a livello locale;
d. in attuazione dell'Accordo Quadro anzidetto, l'ACI e l'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Regione, hanno stipulato in data 18 maggio 2004 una Convenzione, della durata di sei anni, avente ad oggetto la realizzazione del Progetto "Infomobilità Campania;
e. il Progetto "Infomobilità Campania", si è concretizzato nella creazione di un Centro di rilevazione, raccolta, elaborazione e distribuzione multicanale di notizie sulla mobilità in ambito locale (anche denominato "Centro Servizi"), con un'area di copertura estesa dai servizi informativi sulla circolazione stradale a quelli relativi al trasporto pubblico su ferro, gomma e marittimo e, per l'effetto, a far data dal 1° marzo 2005, è stato attivato il Servizio di Infomobilità "Muoversi in Campania", tuttora operativo;
f. in data 31 maggio 2007 è stato sottoscritto da Governo, Regioni e Autonomie locali, l'Accordo in materia di Infomobilità;
g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1787 del 14 novembre 2008 sono state approvate le linee guida del "Piano Regionale di Infomobilità" (PRIM);
h. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2075 del 31 dicembre 2008 è stata disposta la riprogrammazione dei servizi inerenti il Progetto "Infomobilità Campania", prevedendo un'implementazione ed ottimizzazione del Centro Servizi "Muoversi in Campania" da attuarsi sia attraverso l'utilizzo di tecnologie ed impianti sempre più avanzati sia attraverso un nuovo ed ancora più efficace ed idoneo assetto organizzativo-gestionale;
i. il 16 gennaio 2009 la Regione Campania, l'ACI e l'ARCSS – Agenzia Regionale Campana per la Sicurezza Stradale, già impegnata nelle attività di supervisione del Centro per conto della Regione, hanno siglato una nuova Convenzione, scaduta il 31 dicembre 2011, in forza della quale la stessa ARCSS ha curato la gestione del Centro servizi;
j. alla scadenza del 31 dicembre 2011 la Regione Campania e l'ACI, per garantire la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità, in vista della elaborazione di una nuova e più strutturata soluzione organizzativa per il funzionamento e la evoluzione del Centro, hanno concordato, in via d'urgenza – con reciproche note prot. 635/2011 del 28.12.2011 (ACI), prot. 2011.0989763 del 29.12.2011 (Regione) e prot. 17/12 del 05.01.2012 (ACI) - una gestione del servizio in modalità transitoria fino al 31 marzo 2012;
k. l'assemblea dei soci dell'ARCSS ha deliberato, in data 24 gennaio 2012, la messa in liquidazione della suddetta Agenzia la quale, pertanto, non può proseguire nella gestione del Centro Servizi;

CONSIDERATO che

a. la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 86 del 6 marzo 2012, ha ritenuto che, al termine della gestione transitoria, fosse rispondente all'interesse pubblico garantire la continuità del servizio di infomobilità "Muoversi in Campania" ed al contempo implementare il suddetto servizio, sia

attraverso l'utilizzo di tecnologie ed impianti sempre più avanzati che attraverso l'attivazione di nuove ed ulteriori fasi di attività;

b. la Giunta Regionale, con la citata Deliberazione n. 86 del 2012, ha ritenuto l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACAM) - istituita con legge regionale del 28 marzo 2002, n. 3 come ente strumentale della Regione Campania dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica - soggetto tecnico idoneo a gestire ed implementare, al termine della attuale fase transitoria, il servizio di infomobilità "Muoversi in Campania", ravvisando a riguardo che le attività previste nel progetto sono coerenti con le attività istituzionalmente affidate all'ACAM e strettamente interrelate con le attività svolte dall'Ente strumentale;
c. con Delibera Regionale n. 188 del 5 giugno 2014, la Giunta ha disposto:
    1) l'estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" di cui alla DGRC n. 86 del 06.03.2012", mediante l'aggiornamento tecnologico della attuale piattaforma informatica e l'attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali già attivi nel sistema "Muoversi Campania", anche attraverso i social network, specifiche applet per i dispositivi di fonia mobile, e altri mezzi di comunicazione;
    2) che, in particolare, si dovrà realizzare, in aggiunta all'attuale servizio di Infomobilità Muoversi in Campania, un più completo servizio di informazione all'utenza mediante la creazione di campagne di comunicazione ad hoc e di notiziari tematici sulle attività tecnico/amministrative svolte sull'intero territorio regionale dai diversi attori istituzionali, fornendo ai cittadini gli elementi necessari per valutare il processo di evoluzione del sistema dei trasporti campano, utilizzando i diversi canali sopra menzionati;
    3) inoltre, che si dovrà procedere allo sviluppo e diffusione multicanale di informazioni sia in tempo reale sia a livello di programmazione del viaggio sull'intero sistema regionale multimodale di trasporto mediante il trattamento delle informazioni trasmesse al Centro Servizi Regionale a intervalli di tempo prestabiliti dai vari sistemi periferici;
    4) l'attivazione progressiva dei predetti servizi informativi interattivi e *on line* integrando anche le informazioni provenienti da altre piattaforme informatiche, individuando come prima fase di attuazione i principali nodi di accesso alla Mobilità Campana quali, a titolo esemplificativo, la Stazione di Napoli Centrale, la stazione di Porta Nolana, Molo Beverello, Varco Immacolatella e l'Aeroporto di Capodichino;
    5) di stabilire che le somme occorrenti per la realizzazione degli interventi di cui al presente atto trovano la necessaria copertura sulla dotazione del Cap. 2376 della Missione 10 Programma 06, stabilita dalla DGR n. 126 del 29/04/2014 come da allegato prospetto che forma parte integrante del presente atto; tale somma è stata quantificata in via preventiva nelle diverse voci di costo delle attività da svolgere da parte della Direzione Generale dell'ACaM, come da allegato prospetto che forma parte integrante del presente Atto;

RILEVATO CHE

a. alla luce di tutto quanto sopra, risulta necessario procedere alla sottoscrizione di un atto convenzionale con l'ACaM relativo alla realizzazione del complesso di attività richiamate in narrativa;
b. l'ACAM con nota prot. n. 852 del 10 luglio 2014 ha trasmesso tutta la documentazione comprensiva tra l'altro del quadro economico delle attività, del cronoprogramma delle attività per la realizzazione delle attività oggetto del richiamato Atto convenzionale, la dichiarazione prevista dal Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 2007 e s.m.i.;

ATTESO che

a. il Consiglio Regionale con Legge n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118;
b. il Consiglio Regionale con Legge n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014);
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 69 del 10 marzo 2014 ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nel documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 109 del 23 aprile 2014 ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario;
g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la Variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

RITENUTO

a. di dover approvare lo schema di convenzione allegato al presente decreto per formarne parte integrante, da sottoscriversi tra la Direzione Generale per la Mobilità e l'ACAM, quale soggetto individuato con la Deliberazione di Giunta n. 580 del 16.12.2013 per la prima fase di realizzazione dell'ITS campano e con la Deliberazione di Giunta n. 188 del 5 giugno 2014 per l'estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" di cui alla DGRC n. 86 del 06.03.2012;
b. di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a provvedere all'impegno di euro **3.800.000,00**, con imputazione sul capitolo 2376 della Missione 10 Programma 06, stabilita dalla DGR n. 126 del 29/04/2014, per coprire le spese derivanti dalla attuazione degli interventi di cui alla citata DGR n. 188 del 05/06/2014;
c. di nominare quale Responsabile del Procedimento il Dirigente di Staff 530701 Dr. Ruggero Bartocci;

PRESO ATTO

a. del parere di competenza espresso, con prot. 2012.0241486 del 28 marzo 2012, dall'A.G.C. Avvocatura sul predetto schema di convenzione.

VISTI

a. la delibera di Giunta Regionale n. 294 del 20 febbraio 2004;
b. l'Accordo in materia di infomobilità del 31 maggio 2007 tra Governo, Regioni e Autonomie locali;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 1787 del 14 novembre 2008;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 31 dicembre 2008;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 18 gennaio 2013;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 580 del 16 dicembre 2013;
g. il Decreto Dirigenziale n. 240 del 24 dicembre 2013;
h. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
i. la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
j. la Deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014;
k. la Deliberazione n. 69 del 10 marzo 2014;
l. la Deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014;

m. la Deliberazione n. 109 del 23 aprile 2014;
n. la Deliberazione n. 126 del 29 aprile 2014;
o. la Deliberazione n. 188 del 5 giugno 2014;

Alla stregua dell'istruttoria della UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare lo schema di convenzione allegato al presente decreto per formarne parte integrante, da sottoscriversi tra la Direzione Generale per la Mobilità e l'ACAM, quale soggetto individuato con la Deliberazione di Giunta n. 580 del 16.12.2013 per la prima fase di realizzazione dell'ITS campano e con la Deliberazione di Giunta n. 188 del 5 giugno 2014 per l'estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" di cui alla DGRC n. 86 del 06.03.2012;
2. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a provvedere all'impegno di euro **3.800.000,00**, con imputazione sul capitolo 2376 della Missione 10 Programma 06, stabilita dalla DGR n. 126 del 29/04/2014, per coprire le spese derivanti dalla attuazione degli interventi di cui alla citata DGR n. 188 del 05/06/2014;
3. di nominare quale Responsabile del Procedimento il Dirigente di Staff 530701 Dr. Ruggero Bartocci;
4. di dare comunicazione del presente decreto:
   - All'Assessore ai Trasporti ed alla Viabilità, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
5. di trasmettere copia del presente decreto all'ACAM;
6. di inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione;

Marchiello

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE CAMPANIA
di seguito denominata “Regione”

E

L’AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
di seguito denominata “ACaM”

PER LA REALIZZAZIONE
DELL’INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM CAMPANO (ITSC)
e
PER L’ESTENSIONE DELL’AMBITO DI OPERATIVITÀ DEL SERVIZIO "MUOVERSI IN CAMPANIA"
DI CUI ALLA DGRC N. 86 DEL 06/03/2012

L’anno duemilaquattordici, il giorno ___ del mese di luglio presso la sede della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania al Centro Direzionale Is. C/3 - Napoli.

A. la Regione, codice fiscale n. 80011990639, con sede in Napoli, Via Santa Lucia, 81, nella persona del Dott. Antonio Marchiello, nato a Napoli il 02/08/1951, nella sua qualità di Direttore Generale per la Mobilità e domiciliato per le proprie funzioni presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Centro Direzionale, Isola C3, Napoli, in forza delle delibere della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 e n. 3953 del 09.09.2002;

B. L’ACaM, con sede in Napoli al Centro Direzionale, isola F10, codice fiscale 95040910630, in persona del Direttore Generale ing. Sergio Negro, nato a Napoli il 18/09/1968, domiciliato per la carica presso la sede dell’ACaM e munito di tutti i poteri idonei al presente atto, in base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 3/2002 e dal Regolamento dell’ACaM approvato con Delibera di G.R. n. 2862 del 16.10.2003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso

a) che i sistemi di trasporto intelligenti (Intelligent Transport Systems - ITS) rappresentano una alternativa gestionale e tecnologica alla realizzazione di nuove infrastrutture, che spesso comportano onerosi investimenti pubblici, impatti ambientali e sociali, oltre che tempi di realizzazione eccessivi;

b) che gli ITS sono applicazioni integrate delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ai sistemi di trasporto che consentono, tramite acquisizione, elaborazione e diffusione dell'informazione, di ottimizzare le reti di trasporto di persone e merci e di quantificare i relativi benefici;

c) che le esperienze italiane ed europee riguardanti l'implementazione a livello locale e di rete degli ITS hanno dimostrato in modo significativo i benefici ottenibili per l'intero sistema di trasporto in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva, a fronte di investimenti relativamente modesti e tempi di realizzazione brevi, comunque estremamente inferiori a quelli necessari alla costruzione di nuove infrastrutture;

d) che in questo contesto la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 13 del 18.01.2013 recante "INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM DELLA REGIONE CAMPANIA (ITSC). DETERMINAZIONI" ha inteso realizzare un progetto di Intelligent Transport System (ITS) costituito da un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche (sistemi, dispositivi, procedure) applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione (trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci) e a tutte le modalità di trasporto (gomma, ferro, mare);

e) che, con la medesima Delibera n. 13 del 18.01.2013, la Giunta Regionale ha altresì approvato il documento "Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell'Intelligent Transport System campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale" che contiene gli elementi tecnici essenziali per la realizzazione del predetto ITSC, nonché il modello di *governance* per il suo funzionamento, in coerenza con quanto previsto:

- dal Piano Regionale di Infomobilità (PRIM), le cui linee guida sono state approvate con DGRC n°1787 del 14/11/2008, che è stato redatto ai sensi dell'Accordo in materia di infomobilità sottoscritto da Governo, Regioni e Autonomie locali il 31 maggio 2007, i cui obiettivi sono definiti in accordo con le finalità generali della politica regionale, riportate, tra l'altro, nel "Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione 2007/2013", e nazionale, definite nei documenti di programmazione nazionali tra i quali si ricordano le "Linee Guida del Piano Generale della Mobilità" del 2007, il "Piano Generale dei Trasporti e della Logistica" del 2001, il "Documento Strategico Mezzogiorno: linee per un nuovo programma Mezzogiorno 2007-2013" del 2005;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dalla Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 che istituisce un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. Prevede l'elaborazione di specifiche per le azioni nell'ambito dei settori prioritari nonché l'elaborazione, se del caso, delle norme necessarie;

- dal DL n.179 emanato dal Consiglio dei Ministri il 18 0ttobre 2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito poi dalla legge 17 dicembre 2012 n, 221, che:

  - all'art 8 comma 1, al fine di migliorare i servizi ai cittadini nel settore del trasporto pubblico locale e per incentivare l'uso degli strumenti elettronici riducendone i costi connessi, stabilisce esplicitamente che le aziende di trasporto pubblico locale promuovano l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale. In altri termini si evidenzia la necessità di promuovere l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabile a livello nazionale, indicando il termine di 90 giorni per l'emanazione delle regole tecniche necessarie per le aziende di trasporto pubblico al fine di favorire, gradualmente e nel rispetto delle soluzioni esistenti, l'uso della bigliettazione elettronica interoperabile;

  - all'art. 8 comma 4, ai fini del recepimento della Direttiva 2010/40/Ue del Parlamento Europeo, considerata la necessità di ottemperare tempestivamente agli obblighi recati dalla Direttiva medesima, individua i seguenti quattro settori di intervento costituenti obiettivi prioritari per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale:

    i. uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità;

    ii. continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci;

    iii. applicazioni ITS per la sicurezza stradale e la sicurezza del trasporto;

    iv. collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto.

  - all'art. 8 comma 5, prescrive che i sistemi di trasporto intelligenti debbano garantire sul territorio nazionale:

    i. la predisposizione di servizi di informazione sul traffico in tempo reale;

    ii. i dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sul traffico connesse alla sicurezza stradale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

iii. la predisposizione armonizzata di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile;

iv. la predisposizione di servizi d'informazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali;

v. la predisposizione di servizi di prenotazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali.

f) che, successivamente, in attuazione a quanto disposto dalla citato DL n.179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato emanato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato dalla GU n.72 del 26 marzo 2013 che, confermando i quattro settori di intervento, individua:

- i requisiti per la diffusione degli ITS, art. 3;
- le azioni per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio nazionale, art 4;
- uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico ed alla mobilità, Capo II Azioni e Settori di intervento, art. 5;
- costituisce il ComITS, Comitato di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia di ITS.

g) che a questo quadro nazionale di riferimento va aggiunto quanto indicato all'interno del Piano d'Azione ITS nazionale adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 44 del 12 febbraio 2014. Nello specifico nella identificazione delle azioni prioritarie del Settore 2 - Continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci sono individuate due Azioni Principali orientati allo sviluppo dei sistemi ITS nel settore del Trasporto Pubblico Locale:

1. Azione Prioritaria 5: Favorire l'adozione della bigliettazione elettronica integrata e interoperabile per il pagamento dei servizi di TPL

   - L'azione è tesa a favorire, tanto in ambito regionale che nazionale, l'adozione della bigliettazione elettronica integrata per il pagamento dei servizi di trasporto pubblico locale e per la mobilità privata. L'applicazione dei sistemi di pagamento integrato deve consentire agli utenti di utilizzare i diversi servizi di trasporto (in ambito locale, regionale e nazionale) utilizzando supporti interoperabili per titoli di viaggio condivisi, sosta e taxi.

   - Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario l'impiego di standard che consentano un uso combinato dello stesso titolo per più funzioni legate alla mobilità urbana, oltre che garantire la massima integrazione con altri sistemi di pagamento e vendita a livello regionale e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gli standard dovranno garantire la possibilità di utilizzare tecnologie wireless e mobile sia di prossimità che di vicinanza residenti su telefoni cellulari su carte di credito/debito, etc..

2. Azione Prioritaria 6: Favorire l'utilizzo degli ITS nel trasporto pubblico locale

   - Al fine di operare in direzione coerente con la presente azione prioritaria, verrà favorita la creazione, da parte degli Enti locali, di database per la gestione delle flotte regolamentate (quali, ad esempio: bus turistici, veicoli per la logistica urbana, trasporto collettivo) e veicoli autorizzati che accedono alle zone a traffico limitato, con particolare riferimento ai processi di accreditamento dei veicoli.

   - Sarà inoltre favorita la razionalizzazione e lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso:

     – l'implementazione o l'estensione di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta;

     – la pianificazione e la gestione del servizio e dei turni;

     – l'utilizzo di sistemi di pianificazione dei viaggi multi-modali;

     – la diffusione di corsie riservate al trasporto pubblico locale dotate di opportuni sistemi di controllo al fine di scoraggiarne l'utilizzo da parte di veicoli non autorizzati;

     – la diffusione di sistemi di priorità semaforica in corrispondenza degli incroci semaforizzati, ai fini della riduzione dei tempi di viaggio e del miglioramento della gestione delle linee;

     – l'utilizzo di sistemi di informazione all'utenza alle fermate, anche accessibili attraverso applicazioni per siti web e per smartphone, in grado di fornire informazioni su tempi di attesa, percorsi, fermate e orari;

     – la diffusione di piattaforme integrate di gestione e controllo del traffico e della mobilità nelle aree metropolitane, nonché di sistemi di gestione della domanda (ZTL, parcheggi).

   - L'elaborazione delle procedure di gara da parte delle Aziende di TPL per dotarsi dei sistemi e servizi ITS, dovrà essere il più possibile uniforme e coerente con architetture aperte ed interoperabili, redatte secondo un modello di riferimento da elaborare sulla base di linee guida concordate. I bandi di gara dovranno anche contenere l'esplicita richiesta di valutazione dei parametri di prestazione del servizio prima e dopo l'intervento, al fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

di quantificare i benefici che il sistema ITS potrà generare. Tale dato consentirà di misurare in modo concreto il ritorno degli investimenti in termini non solo economici ma anche sociali.

h) che, inoltre, è necessario considerare il DPCM recante Regole tecniche per l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili nel territorio nazionale, in attuazione dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

i) che tale ultimo decreto fissa le regole tecniche necessarie per consentire, anche gradualmente e nel rispetto delle soluzioni esistenti, l'adozione di Sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale e di titoli di viaggio elettronici integrati da parte di aziende del trasporto pubblico locale, individuando:

   – i requisiti tecnici per SBE di nuova realizzazione (art. 4)

   – sistemi di comunicazione all'utenza e monitoraggio (artt. 5 e 7)

   – procedure di ricarica dei titoli di viaggio (art. 10)

j) Inoltre nell'allegato A il sopra citato decreto individua le Norme e gli Standard di riferimento per l'interoperabilità dei sistemi di bigliettazione elettronica ed, in particolare:

   – Riferimenti per l'architettura di sistema

   – Riferimenti per interfaccia dati

   – Riferimenti per la comunicazione

   – Riferimenti per la comunicazione di prossimità

   – Riferimenti per la comunicazione di prossimità tra dispositivi di comunicazione mobile

Premesso, inoltre:

a) che la summenzionata DGR n. 13 del 18.01.2013 ha delineato la prima fase di realizzazione del progetto in questione, in capo ad ACaM, come di seguito dettagliato, rimandando a successivo atto deliberativo la definizione degli atti consequenziali e la individuazione della copertura del relativo fabbisogno:

   - lo sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)" , ivi compresa la fase di sperimentazione e di test dei diversi apparati tecnologici e processi, importo massimo pari ad euro 1.000.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale, importo massimo pari ad euro 2.000.000,00;

b) che, come riportato nel documento “Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell’Intelligent Transport System campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale” allegato alla richiamata DGR n. 13 del 18.01.2013, la Regione Campania ha inteso costituire presso il proprio ente strumentale ACaM il Centro Servizi Regionale (CSR), il quale costituisce il centro dell’intero sistema ITSC ponendosi quale incubatore regionale delle attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto eserciti dai diversi operatori terrestri e navali della Regione Campania;

c) che al suddetto CSR devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi sia i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della Regione Campania, sia i gestori di reti ferroviarie e stradali, sia tutti i soggetti che si occupano di trasporto merci;

d) che il Centro Servizi Regionale dovrà essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione;

e) che, pertanto, il sistema è progettato per garantire ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione, e che, in tal senso, il Centro Servizi dovrà integrare e sfruttare la cooperazione dei dati provenienti dalle diverse fonti, gestite da ACaM, quali:

- il Centro di infomobilità “Muoversi in Campania” il cui scopo istituzionale è raccogliere e mettere a disposizione su più canali informativi (TV, Radio, Internet, …) una serie di servizi di informazione all’utenza sia del trasporto pubblico che di quello privato con il fine di facilitare la programmazione multimodale del viaggio. Muoversi in Campania fornisce in tempo reale all’utenza tutte le informazioni riguardanti eventuali variazioni, disservizi e perturbazioni dell’intero sistema dei trasporti regionale, dal traffico urbano ed extraurbano al trasporto pubblico su gomma e su ferro, collegamenti marittimi, collegamenti aerei e ferroviari;

- il Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale (CRISS) per monitorare costantemente il fenomeno di incidentalità a livello regionale, realizzando azioni pilota per il miglioramento della sicurezza stradale anche attraverso un miglioramento della comunicazione e, conseguentemente, dell’educazione e della sensibilizzazione che viene svolta mediante campagne finalizzate all’accrescimento della cultura della sicurezza stradale;

- il Centro Ulisse – *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security* della Regione Campania per il controllo e la gestione del trasporto delle merci

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolose sul territorio della Regione Campania ed, in particolare, attraverso il controllo dei flussi da/verso i principali nodi logistici (porti ed interporti) regionali;

f) che, più in generale, il sistema ITSC prevede lo sviluppo di quattro aree di intervento di seguito specificate:

   a. Area monitoraggio del servizio del trasporto pubblico

   b. Area Infomobilità

   c. Area vendita e validazione

   d. Area Sicurezza

Premesso, altresì:

a) che la Giunta Regionale con successiva DGR n. 580 del 16.12.2013 recante "*Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 e dell'art. 1, comma 16 della L.R. n. 6/2013, di somme di competenza dell'ex AGC 14, ora Direzione Generale per la Mobilità. Provvedimenti urgenti per il trasporto pubblico locale - INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM DELLA REGIONE CAMPANIA (ITSC). INTERVENTI PRIORITARI E AVVIO FASE DI SPERIMENTAZIONE*", ha individuato la copertura del relativo fabbisogno sia in termini di competenza sia in termini di cassa;

b) che con la citata DGR n. 580 del 16.12.2013 è stato approvato uno stanziamento di competenza e di cassa pari ad Euro 3.000.000,00 a valere sui capitoli 2343, 2349, 2350 e 2337 della Missione 10 Programma 02, per l'espletamento delle seguenti attività di competenza dell'ACaM:

   - sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)" , ivi compresa la fase di sperimentazione e di test dei diversi apparati tecnologici e processi, importo massimo pari ad euro 1.000.000,00;

   - realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale, importo massimo pari ad euro 2.000.000,00;

Considerato

a) che con Deliberazione di Giunta regionale n. 294 del 20 febbraio 2004 è stato approvato il Progetto "Infomobilità Campania" che prevedeva la creazione di un centro di rilevazione, raccolta, elaborazione e distribuzione multicanale di notizie sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

mobilità in ambito locale, estendendosi dai servizi informativi sul traffico e sulla circolazione a quelli sul trasporto pubblico su ferro, su gomma e marittimo;

b) che il Progetto “Infomobilità Campania”, si è concretizzato nella creazione di un Centro di rilevazione, raccolta, elaborazione e distribuzione multicanale di notizie sulla mobilità in ambito locale (anche denominato “Centro Servizi”), con un’area di copertura estesa dai servizi informativi sulla circolazione stradale a quelli relativi al trasporto pubblico su ferro, gomma e marittimo e, per l’effetto, a far data dal 1° marzo 2005, è stato attivato il più volte citato Servizio di Infomobilità “Muoversi in Campania”, tutt’ora operativo;

c) che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 14 novembre 2008 sono state approvate le linee guida del "Piano Regionale di Infomobilità” (PRIM);

d) che con Deliberazione di Giunta regionale n. 2075 del 31 dicembre 2008 è stata disposta la riprogrammazione dei servizi inerenti il Progetto “Infomobilità Campania”, prevedendo un’implementazione ed ottimizzazione del Centro Servizi “Muoversi in Campania” da attuarsi sia attraverso l’utilizzo di tecnologie ed impianti sempre più avanzati sia attraverso un nuovo ed ancora più efficace ed idoneo assetto organizzativo-gestionale;

e) che la Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 86 del 6 marzo 2012, ha ritenuto che fosse rispondente all'interesse pubblico assicurare ed al contempo implementare i servizi offerti dal Centro Servizi, da attuarsi sia attraverso l’utilizzo di tecnologie ed impianti sempre più avanzati che attraverso l’attivazione di nuove ed ulteriori fasi di attività, al fine di garantire all’utenza servizi di infomobilità sempre più all’avanguardia ed in grado di rispondere alle crescenti e diversificate domande;

f) che la Giunta Regionale, con la citata deliberazione n. 86 del 2012, ha ritenuto l’Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM) - istituita con legge regionale del 28 marzo 2002, n. 3 come ente strumentale della Regione Campania dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica - soggetto tecnico idoneo a gestire ed implementare, al termine della attuale fase transitoria, il servizio di infomobilità “Muoversi in Campania”, ravvisando al riguardo che le attività previste nel progetto sono coerenti con le attività istituzionalmente affidate all'ACaM e strettamente interrelate con le attività svolte dall'Ente strumentale;

g) che, per l’effetto, all’ACaM sono state affidate, giusta Convenzione con la Regione Campania prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012, le seguenti attività:

- gestione del sistema di raccolta dati, elaborazione e diffusione di informazioni sullo stato del sistema regionale di trasporto;

- rilevazione automatica di flussi di traffico e contestuale erogazione di servizi informativi sulla mobilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- campagne di divulgazione e sensibilizzazione, sia nei confronti degli utenti dei mezzi di trasporto che di tutta la collettività, volte a informare sui comportamenti corretti da assumere per garantire condizioni di sostenibilità della mobilità in ambito regionale;

- acquisizione dei dati sulle caratteristiche di deflusso delle strade di interesse regionale, da utilizzare anche per la pianificazione e la realizzazione di progetti di intervento nelle aree critiche e nell'intera rete viaria regionale;

- aggiornamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e degli impianti attualmente utilizzati dal servizio "Muoversi in Campania";

h) che la citata Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012 ha durata dal 1° aprile 2012 al 31 marzo 2015, riservandosi le Parti la facoltà di apportare ulteriori aggiornamenti e sviluppi delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi offerti attraverso la proroga o il rinnovo della suddetta Convenzione;

i) che la spesa massima per le attività oggetto della suddetta Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012 è determinata in complessivi Euro 550.000,00 annui (cinquecentocinquantamila/00), comprensivi di IVA e di tutti gli altri oneri previsti per legge;

c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 126 del 29/04/2014 recante "Variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", ha approvato sul Cap. 2376 della Missione 10 Programma 06 "Iniziative per l'informazione sui sistemi di trasporto in Campania" uno stanziamento di competenza e di cassa per il 2014 pari ad Euro 3.800.000,00;

d) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 188 del 05/06/2014 recante "*Estensione ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" di cui alla DGRC n. 86 del 06/03/2012. Determinazioni*", ha stabilito, tra l'altro:

- l'estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" di cui alla DGRC n. 86 del 06.03.2012", mediante l'aggiornamento tecnologico della attuale piattaforma informatica e l'attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali già attivi nel sistema "Muoversi Campania", anche attraverso i social network, specifiche applet per i dispositivi di fonia mobile, e altri mezzi di comunicazione;

- che, in particolare, si dovrà realizzare, in aggiunta all'attuale servizio di Infomobilità Muoversi in Campania, un più completo servizio di informazione all'utenza mediante la creazione di campagne di comunicazione ad hoc e di notiziari tematici sulle attività tecnico/amministrative svolte sull'intero territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale dai diversi attori istituzionali, fornendo ai cittadini gli elementi necessari per valutare il processo di evoluzione del sistema dei trasporti campano, utilizzando i diversi canali sopra menzionati;

- che si dovrà procedere allo sviluppo e diffusione multicanale di informazioni sia in tempo reale sia a livello di programmazione del viaggio sull'intero sistema regionale multimodale di trasporto mediante il trattamento delle informazioni trasmesse al Centro Servizi Regionale a intervalli di tempo prestabiliti dai vari sistemi periferici;

- di prevedere una attivazione progressiva dei predetti servizi informativi interattivi e on line integrando anche le informazioni provenienti da altre piattaforme informatiche, individuando come prima fase di attuazione i principali nodi di accesso alla Mobilità Campana quali, a titolo esemplificativo, la Stazione di Napoli Centrale, la stazione di Porta Nolana, Molo Beverello, Varco Immacolatella e l'Aeroporto di Capodichino;

- che le somme occorrenti per la realizzazione degli interventi sopra specificati trovano la necessaria copertura sulla dotazione di cui al precedente comma c);

Rilevato

a) che, alla luce di tutto quanto sopra, risulta necessario procedere alla sottoscrizione di una ulteriore Convenzione relativa alla realizzazione del complesso di attività richiamate in narrativa e più innanzi specificate;

b) che l'ACAM con nota prot. n. 852 del 10/07/2014 ha trasmesso la seguente documentazione:

- il documento intitolato "*Progetto preliminare per la realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale*" (Allegato A);

- il documento intitolato "*Progetto Definitivo del Centro Servizi Regionale per l'Infomobilità nell'ambito dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC)*" (Allegato B);

- il documento intitolato "*Piano di comunicazione 2014/2015*" (Allegato C);

- il quadro economico complessivo delle attività di cui alla presente Convenzione (Allegato D), articolato come segue:

    - quadro economico relativo alle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D1);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quadro economico delle attività finanziate con fondi di bilancio ACaM, complementari alle risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D2);

- quadro economico delle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 188 del 05/06/2014 (Allegato D3);

- il cronoprogramma di tutte le attività previste dalla presente Convenzione (Allegato E);

- la dichiarazione prevista dal Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 2007 e s.m.i.;

c) che l'ACaM, con la medesima nota prot. n. 852 del 10/07/2014, ha comunicato che, a fronte della copertura da parte della Regione dell'importo massimo pari ad Euro 3.000.000,00 come specificato nel citato Allegato D1, intende coprire l'importo residuo necessario per il completamento del citato progetto ITSC con propri fondi di bilancio, secondo quanto specificato nel menzionato Allegato D2;

d) che con Decreto Dirigenziale n. 240 del 24.12.2013 avente ad oggetto "*Attribuzione di risorse per la prima fase di realizzazione dell'ITS campano e relativa struttura organizzativa e gestionale, ai sensi delle deliberazioni n. 13 del 18.01.2013 e n. 580 del 16.12.2013*", la Regione ha disposto l'impegno contabile di € 3.000.000,00 a favore dell'ACaM sui capitoli inseriti nella missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità, Programma 02 Tit. 2 Spese in c/capitale, del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 approvato con Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013 e per la parte gestionale approvato con DGR n. 170 del 03.06.2013, come modificata ed integrata dalla DGR n. 493 del 18.11.2013, per gli importi e sui capitoli di spesa come di seguito dettagliati:

CAP/S	Cod. Gest.	Impegno a favore di ACaM
2343	2324	€ 206.470,00
2349	2324	€ 436.966,00
2350	2324	€ 229.509,00
2337	2324	€ 2.127.055,00
	totale	**€ 3.000.000,00**

e) che con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/2014 la Regione ha approvato lo schema della presente Convenzione, nonché l'impegno contabile di € 3.800.000,00, per l'anno 2014 sulla dotazione del Cap. 2376 della Missione 10 Programma 06, stabilita dalla DGR n. 126 del 29/04/2014, per coprire le spese derivanti dalla attuazione degli interventi di cui alla citata DGR n. 188 del 05/06/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) che nel medesimo Decreto Dirigenziale n. . ___ del __/__/2014 la Regione ha nominato quale responsabile del procedimento e referente della presente Convenzione il Dirigente dott. Ruggero Bartocci;

g) che lo schema di Convenzione in parola è stato redatto conformemente al parere espresso dell' Avvocatura regionale di cui alla nota prot. 2012.0241486 del 28 marzo 2012;

Tanto premesso, si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse

1. La narrativa e i documenti sotto riportati formano parte integrante e sostanziale del presente atto e costituiscono volontà dichiarate assumendo ad ogni effetto valore di patto:

   - il documento intitolato "*Progetto preliminare per la realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale*" (Allegato A);

   - il documento intitolato "*Progetto Definitivo del Centro Servizi Regionale per l'Infomobilità nell'ambito dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC)*" (Allegato B);

   - il documento intitolato "*Piano di comunicazione 2014/2015*" (Allegato C);

   - il quadro economico complessivo delle attività di cui alla presente Convenzione (Allegato D), articolato come segue:

     - quadro economico relativo alle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D1);

     - quadro economico delle attività finanziate con fondi di bilancio ACaM, complementari alle risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D2);

     - quadro economico delle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 188 del 05/06/2014 (Allegato D3);

   - il cronoprogramma di tutte le attività previste dalla presente Convenzione (Allegato E)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Restano ferme, secondo quanto già disciplinato dalla Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012 che qui si intende integralmente riportata e trascritta, la prosecuzione della gestione del Centro Servizi “Muoversi in Campania” e dell'erogazione degli attuali servizi di infomobilità del medesimo Centro Servizi, opportunamente integrati nell’ambito delle attività previste dalla presente Convenzione.

3. Con il presente atto convenzionale le parti intendono automaticamente annullare e sostituire la precedente Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012.

Art. 2 – Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i patti e le condizioni in base ai quali l'ACAM, che accetta, realizza le attività di seguito specificate:

    a. lo sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell’intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)" , ivi compresa la fase di sperimentazione e di test dei diversi apparati tecnologici e processi;

    b. la realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale (CSR), all’interno della quale integrare, secondo quanto indicato nel “Progetto preliminare per la realizzazione dell’Intelligent Transport System Campano (ITSC) – TPL e relativa struttura organizzativa/gestionale” di cui all’Allegato A, le seguenti aree di intervento:

        - Area monitoraggio del servizio;
        - Area Infomobilità;
        - Area vendita e validazione;
        - Area Sicurezza.

    c. l’estensione dell’ambito di operatività del servizio “Muoversi in Campania” di cui alla DGRC n. 86 del 06.03.2012”, mediante l’aggiornamento tecnologico della attuale piattaforma informatica e l’attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali già attivi nel sistema “Muoversi Campania”, anche attraverso i social network, specifiche applet per i dispositivi di fonia mobile, e altri mezzi di comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 – Dettaglio delle attività

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2, nei limiti delle risorse rese disponibili per l'attuazione della presente convenzione di cui al successivo articolo 9, l'ACaM, dovrà dare esecuzione alle seguenti attività:

    a) sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)", ivi compresa la predisposizione degli atti di gara relativi alla realizzazione del Centro Servizi Regionale

    b) realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale (CSR), da attuarsi come di seguito specificato:

        - Consegna ed accettazione della Progettazione Esecutiva del Sistema di Monitoraggio TPL comprendente sia il Sistema Centrale da realizzarsi presso ACaM sia le specifiche tecniche di dettaglio degli apparati periferici per l'attrezzaggio tecnologico dei veicoli e per i Centri di Controllo Aziendali (CCA), da realizzarsi presso le aziende di trasporto a loro cura e spese.

        - Messa in campo del Test Proof (Sistema Centrale + Periferia) sulla base del progetto presentato ed avvio sperimentazione e verifica test.

        - Progettazione Esecutiva del Sistema di Infomobility, con l'avvio operativo e la verifica del sistema prototipale per la Centrale di Controllo ed i moduli costituenti l'intero Sistema.

        - implementazione della attuale Piattaforma del Centro Servizi "Muoversi in Campania", upgrade tecnologico in coerenza con il progetto ITSC e attivazione di customizzazioni per il sistema per attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale che consenta la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali broadcast già attivi nel sistema "Muoversi Campania", anche attraverso i social network, con la pubblicazione di specifiche applet per i device mobili, ma anche attraverso la creazione di una digital identity del CSR che, attivamente presente nelle piazze virtuali, sia in grado di rispondere in tempo reale alle esigenze dell'utenza;

        - sviluppo di un servizio di informazione all'utenza da realizzarsi mediante la creazione di una redazione giornalistica stabilmente collocata presso ACaM e di un gruppo tecnico di supporto che realizzino le seguenti attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. notiziari sulle attività tecnico/amministrative svolte sul territorio regionale dai diversi attori istituzionali, fornendo ai cittadini gli elementi necessari per valutare il processo di evoluzione del sistema dei trasporti campano; tali notiziari saranno diffusi attraverso diversi canali che integrino quelli già esistenti per il servizio Muoversi Campania.

ii. Sviluppo e diffusione multicanale di informazioni sia in tempo reale (*on trip*) sia a livello di programmazione (*pre-trip*) sull'intero sistema multimodale di trasporto mediante il trattamento delle informazioni trasmesse al CSR a intervalli di tempo prestabiliti dai vari sistemi periferici.

iii. Attivazione progressiva di servizi informativi interattivi e on line integrando anche le informazioni provenienti da altre Piattaforme informatiche, in base alle quali saranno realizzati il *travel planner* dinamico regionale e il servizio di *routing* per l'intera regione, che possa indicare le modalità con cui poter andare dalla origine O alla destinazione D, elaborate in base alla data e all'orario presunto del viaggio impostato dall'utente, in base cioè all'effettiva offerta pianificata al momento presunto del viaggio. Anche i canali informativi devono fornire informazioni in tempo reale e quindi non più solo in caso di eventi ma anche sul dettaglio dell'effettivo stato del servizio offerto.

- Installazione strumenti periferici CORE Infomobility, individuando come prima fase di attuazione i principali nodi di accesso alla Mobilità Campana.

- Approntamento, avvio operativo e Verifica di Fase dell'integrazione e dialogo con i Concentratori Aziendali già attrezzati, operando in ambiente di esercizio.

- Assistenza, Personalizzazioni, manutenzione e gestione del sistema, incluse attività di Comunicazione e call center.

- attività di formazione.

c) Realizzazione di una campagna di comunicazione e pubblicizzazione a livello regionale che informi i cittadini sulle diverse attività che progressivamente saranno avviate o completate, secondo quanto dettagliatamente riportato nel documento *Piano di comunicazione 2014/2015*" (Allegato C).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L’ACaM, nei limiti delle risorse disponibili, potrà stipulare contratti e/o sottoscrivere convenzioni, accordi, protocolli d'intesa e quant'altro si rendesse necessario per la realizzazione delle azioni di cui al comma 1 del presente articolo, con particolare riferimento ad emittenti televisive o radiofoniche, enti istituzionali quali Province e Comuni, l'ACI, l’ISTAT, gestori delle reti di trasporto su ferro e su gomma, aziende che erogano servizi di Trasporto Pubblico Locale, Polizia Stradale, Protezione Civile ed altri soggetti coinvolti sul tema dei sistemi ITS.

Art. 4 – Obblighi dell’ACaM

1. L’ACaM si obbliga:

    a) ad eseguire le attività di cui al precedente articolo 3 in conformità a quanto stabilito dalla presente Convenzione e nei relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, garantendo la qualità e la correttezza delle informazioni erogate nei confronti dell’opinione pubblica.

    b) ad eseguire le attività oggetto del presente Atto in conformità alla normativa comunitaria, regionale e nazionale;

    c) a garantire l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, necessaria per i dovuti controlli da parte della Regione;

    d) a garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza esonerando la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità;

    e) a restituire le somme percepite che dopo un controllo o in sede di rendicontazione si siano rilevate non dovute in tutto o in parte.

2. L’ACaM si obbliga ad utilizzare il sistema tecnologico del Centro Servizi Regionale e tutte le implementazioni apportate allo stesso esclusivamente per le finalità di cui alla presente Convenzione ed a provvedere alla relativa manutenzione.

3. L’ACaM si obbliga, altresì,

    a) ad introdurre nelle attività previste, senza che ciò alteri la natura e la sostanza delle stesse, eventuali modifiche e/o integrazioni richieste dalla Regione senza che ciò dia diritto a speciali e/o ulteriori compensi;

    b) a relazionare sullo stato di avanzamento delle attività, ed a far pervenire alla Regione, ogni tre mesi, una relazione di monitoraggio sull’andamento delle attività, nel rispetto del cronoprogramma di cui all’allegato E della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Resta inteso tra le Parti che la Regione acquisirà in proprietà piena ed assoluta tutti gli elaborati prodotti in dipendenza della presente Convenzione.

Art. 5 – Obblighi della Regione

1. La Regione mette a disposizione di ACaM tutte le informazioni in suo possesso necessarie allo svolgimento delle attività, sia relativamente ai servizi di trasporto pubblico locale sia relativamente alle infrastrutture di trasporto presso le quali saranno installati gli apparati di cui alla presente Convenzione.

2. La Regione accrediterà l'ACaM presso gli enti o le aziende che dovessero essere interessate dalla realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 6 – Durata

1. La presente Convenzione ha durata dallla data di sottoscrizione fino al 30 luglio 2020. Le attività di cui al precedente articolo 3 devono essere svolte secondo le modalità ed i tempi indicati nel cronoprogramma delle attività (Allegato E).

2. Ogni variazione al cronoprogramma, deve essere idoneamente documentata e motivata con apposita relazione da parte del Direttore Generale dell'ACAM,o suo delegato, al fine di consentire alla Regione la relativa valutazione.

3. Le Parti si riservano la facoltà di apportare ulteriori aggiornamenti e sviluppi delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi offerti attraverso la proroga o il rinnovo della presente Convenzione ovvero attraverso la definizione di appositi atti aggiuntivi e/o integrativi alla stessa, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 44 della legge n. 724/1994.

Art. 7 – Modalità di svolgimento dell'incarico

1. L'ACaM si obbliga a svolgere le attività affidate in stretta collaborazione con la Regione, fermo restando la propria piena autonomia organizzativa.

2. La Regione svolge ogni attività di vigilanza e controllo nei confronti dell'ACaM in ordine al rispetto delle prescrizioni contenute nella presente Convenzione per garantire la piena funzionalità del servizio "Muoversi in Campania" e, più in generale, del Centro Servizi Regionale dell'ITSC.

3. La Regione potrà, altresì, richiedere all'ACaM tutti i dati, la documentazione amministrativa tecnica e contabile connessa all'attuazione della presente Convenzione e i chiarimenti ritenuti necessari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le verifiche effettuate dalla Regione non esimeranno, comunque, l'ACaM dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.

5. L'ACaM è tenuta a consentire ed agevolare l'espletamento delle ispezioni e delle verifiche da parte della Regione, anche mettendo a disposizione documenti, personale e mezzi.

Art. 8 - Proprietà

1. Tutte le infrastrutture e gli impianti, con annesse implementazioni, del Centro Servizi Regionale sono di esclusiva proprietà della Regione Campania che li concede in comodato d'uso gratuito all'ACaM esclusivamente per le finalità di cui alla presente Convenzione.

2. L'ACaM si impegna, per quanto di sua competenza, a custodire e a conservare gli stessi con la diligenza del buon padre di famiglia e a non destinarli per scopi differenti alle finalità di cui alla presente Convenzione.

3. I dati raccolti mediante gli strumenti di rilevazione e monitoraggio nell'ambito dell'evoluzione del Servizio di Infomobilità "Muoversi in Campania", di esclusiva proprietà della Regione Campania, saranno custoditi e gestiti dall'ACaM in coerenza con gli obiettivi della presente convenzione e con l'obiettivo della massima divulgazione delle informazioni utili per la sicurezza stradale e per migliorare la qualità del trasporto pubblico campano. Una diversa ed ulteriore utilizzazione degli stessi dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione Campania DG per la Mobilità.

4. Le notizie prodotte dalla Centrale operativa dovranno essere distribuite con la dizione "Servizio realizzato dall'Assessorato ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania" e con il logo della Regione Campania.

Art. 9 – Compenso

1. La spesa massima per le attività oggetto del presente Atto è determinata, secondo i parametri stabiliti dalla vigente normativa, in complessivi Euro 7.543.396,72 (settemilionicinquecentoquarantatremilatrecentonovantasei/72), comprensivi di IVA e di tutti gli altri oneri previsti per legge, così come dettagliato nel quadro economico complessivo delle attività di cui alla presente Convenzione (Allegato D), articolato come segue:

    - quadro economico relativo alle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D1);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quadro economico delle attività finanziate con fondi di bilancio ACaM, complementari alle risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D2);

- quadro economico delle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 188 del 05/06/2014 (Allegato D3).

2. L'ACaM si obbliga a sottoporre alla Regione, annualmente, per il relativo esame ed approvazione, un piano previsionale concernente i costi di investimento e funzionamento del Centro attesi per l'annualità di riferimento e, comunque, nei limiti dell'importo previsto. Il piano previsionale deve essere corredato dall'attestazione di congruità del Responsabile della Convenzione nominato dall'ACaM.

3. Resta inteso che le spese fin qui sostenute dall'ACaM per il funzionamento del Centro Muoversi in Campania, secondo quanto disciplinato dalla Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012, andranno rendicontate e liquidate all'ACaM a valere su fondi diversi da quelli che assistono la realizzazione degli interventi di cui alla presente Convenzione.

4. Resta inteso, altresì, che nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'ACaM sulle economie o sulle eventuali somme non utilizzate derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 – Modalità di pagamento e rendicontazione

1. L'ACaM si impegna a formulare le richieste di liquidazione e ad effettuare le attività di rendicontazione secondo quanto di seguito definito.

2. I pagamenti, previa formale richiesta da parte dell'ACaM, saranno effettuati mediante accredito su conto corrente intestato all'ACaM.

3. Per l'anno 2014 il compenso verrà erogato in un'unica rata. A seguito di formale richiesta dell'ACaM, per ciascuna rata, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

    - dichiarazione del Responsabile della Convenzione nominato dall'ACaM di conformità delle spese rendicontate all'oggetto della prestazione con indicazione del luogo di conservazione degli originali dei documenti prodotti in copia;

    - copia conforme all'originale della documentazione contabile giustificativa della spesa;

    - relazione di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 4, a firma del Direttore Generale dell'ACAM, o suo delegato, accompagnata dall'attestazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolare esecuzione delle attività.

4. Per gli anni successivi al 2014 il compenso annuo sarà erogato in quattro rate trimestrali, previa formale richiesta da parte dell'ACaM e a seguito di presentazione, per ciascuna rata, della seguente documentazione in copia conforme all'originale:

    - dichiarazione del Direttore Generale dell'ACaM, o suo delegato, di conformità delle spese rendicontate all'oggetto della prestazione;
    - copia conforme all'originale della documentazione contabile giustificativa della spesa;
    - relazione di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 4, a firma del Direttore Generale dell'ACaM, o suo delegato, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività.

    L'importo annuo rendicontato non dovrà superare la somma di euro 1.000.000,00 (un milione);

5. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato anche alla presentazione dei mandati quietanzati di tutta la documentazione contabile presentata a rendicontazione.

6. Sarà facoltà della Regione richiedere eventuali delucidazioni e/o integrazioni dei documenti inoltrati, qualora lo ritenesse necessario, per poter provvedere alla regolare liquidazione. Qualora l'ACaM non provvedesse ad integrare e/o fornire gli elementi richiesti le erogazioni si intenderanno sospese senza che questo produca alcun interesse o mora a favore dell'ACaM.

7. Le erogazioni saranno effettuate, entro 120 gg. naturali e continuativi dalla presentazione della richiesta di liquidazione, salvo verifica della disponibilità di cassa e della assenza di limiti derivanti dalla applicazione delle norme in materia di patto di stabilità.

Art. 11 – Riservatezza

1. Nel rispetto del diritto di accesso a documenti di soggetti terzi, come disciplinato dal D.Lgs. n. 196/2003, salvo quanto altrimenti previsto dalla presente Convenzione, le informazioni comunicate da uno dei contraenti all'altro, sia prima che dopo il termine della stessa, saranno ritenute strettamente confidenziali e saranno utilizzate unicamente per gli scopi della medesima Convenzione.

2. Per prevenire la rivelazione a terzi di tali informazioni, ciascuna parte adotterà le stesse cautele adottate per proteggere le proprie informazioni riservate ed, in ogni caso, cautele quanto meno ragionevoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 – Risoluzione

1. Salve le ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., nel caso in cui il ritardo nell'esecuzione dell'incarico per fatti e circostanze direttamente imputabili all'ACaM dovesse eccedere 30 giorni consecutivi oppure qualora l'ACaM si rendesse inadempiente ad un suo dovere o obbligo essenziale senza porvi rimedio entro 10 giorni dal ricevimento di una diffida ad adempiere inviata dalla Regione.

Art. 13 – Recesso

1. La Regione ha diritto di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione, dandone comunicazione all'ACaM con lettera raccomandata A/R, in caso di carenza dei fondi necessari o qualora, per motivi sopravvenuti, non fosse più sussistente l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei servizi oggetto della presente Convenzione.

2. In caso di recesso della Regione, l'ACaM ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito secondo le modalità e le condizioni della presente Convenzione e rinuncia ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 14 – Divisibilità delle clausole

1. Qualora una clausola della presente Convenzione venisse dichiarata invalida, la convenzione si considererà automaticamente emendata nel modo necessario per rendere tale clausola valida ed efficace, mantenendone la finalità e, comunque, nel modo più favorevole alla Regione. Ove ciò non fosse possibile, la clausola invalida sarà disapplicata e, se incidente sull'equilibrio contrattuale complessivo, si procederà ad una revisione delle pattuizioni al fine della conservazione del contratto.

Art. 15 – Completezza della Convenzione

1. Le parti concordano che gli atti amministrativi di emanazione regionale richiamati nel presente Atto non si allegano perché pienamente conosciuti e condivisi e vengono conservati agli atti costituendo la totalità dei patti stipulati.

Art. 16 – Clausola di manleva

1. Qualora nell'esecuzione delle attività di cui all'articolo 3 l'ACaM si avvalesse di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

sotto la sua direzione e responsabilità e con essi la Regione non assumerà rapporti diretti.

2. Gli eventuali rapporti contrattuali tra l'ACaM e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno svolgersi in ottemperanza a tutte le disposizioni legislative, in particolare a quelle in materia di appalti pubblici e di tracciabilità finanziaria, ed ottemperare altresì alle vigenti norme fiscali e previdenziali.

3. L'ACaM si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi ed esonerando la Regione da ogni e qualsivoglia responsabilità. Il personale dipendente dell'ACaM non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

4. L'ACaM solleva la Regione da ogni responsabilità e richiesta di danni che possa derivare dalla esecuzione del presente Atto, nonché da ogni pretesa, eventualmente avanzata dal personale e/o professionisti impegnati e/o incaricati dall'ACaM per lo svolgimento delle relative attività.

Art. 17 – Controversie

1. Non è ammesso dalle Parti il ricorso all'arbitrato.

2. Per eventuali controversie il Foro competente è, in via esclusiva, quello di Napoli.

Art. 18 – Rinvio alla Legge

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Atto, s'intendono qui richiamati il Codice Civile, la normativa comunitaria, statale, regionale e, correlate all'oggetto dell'incarico, le regole di deontologia professionale.

Art. 19 – Spese contrattuali

2. Il presente Atto è stipulato in forma privata e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, con la precisazione che le relative spese saranno a carico dell'ACaM. La presente scrittura privata viene redatta in tre originali, di cui uno in caso di uso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli,

Per la Regione Campania Per l'ACaM

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le Parti dichiarano di approvare espressamente le clausole sub art. 4 ("Obblighi dell'ACaM"), art. 7 ("Modalità di svolgimento dell'incarico"), art. 8 (Proprietà), art. 9 ("Compenso"), art. 10 ("Modalità di pagamento e rendicontazioni"), art. 11 (Riservatezza), art. 12 ("Risoluzione"), art. 13 (Recesso), art. 14 ("Divisibilità delle clausole"), art. 16 ("Clausola di manleva") ed art. 17 ("Controversie")

Napoli,

Per la Regione Campania Per l'ACaM

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA

Prof. Ing. Sergio Vetrella - Assessore ai Trasporti e alla Viabilità

Coordinamento Tecnico
Ing. Sergio Negro (Direttore Generale)

Progetto preliminare per la realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale

Gruppo di lavoro dell'ACaM
Ing. Dario Gentile
Ing. Gian Piero Di Muro
Ing. Raffaele Iovine
Sig. Maurizio De Lucia
Dott. Orazio Ogliastro

Supporto specialistico Società AV Technology s.r.l.
ing. Alessandro Tritto (*coordinatore tecnico*)
ing. Emilio Cera
ing. Vittore Passerini

VISTO

Il Direttore Generale - Dott. Antonio Marchiello
Il Dirigente di staff – Dott. Ruggero Bartocci

giugno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 CONTESTO ED OBIETTIVI 3

1.1 Il Quadro normativo 3
1.2 Il contesto di riferimento del Trasporto Pubblico Locale 6
1.3 Obiettivi del documento 7

2 GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL SISTEMA ITSC TPL 9

2.1 Il contesto regionale dell'ITSC 9
2.2 Scopi ed elementi costituenti del sistema ITSC Tpl 9
2.3 L'Architettura di riferimento del sistema ITSC Tpl 10
2.4 La consuntivazione dei dati 15
2.5 Flussi dati e tipologie di collegamento 16

2.5.1 Scambio dati con i livelli superiori 16
2.5.2 Scambio dati con i livelli inferiori 17

2.6 Struttura tariffaria e relativi parametri 17
2.7 I principi base di funzionamento 18

3 IL CENTRO SERVIZI REGIONALE (CSR) 19
4 ARCHITETTURA E COMPONENTI DEL SISTEMA AZIENDALE DELTPL 22

4.1 Sistema di monitoraggio delle flotte 24
4.2 Specifiche di validazione 25

5 CARATTERISTICHE DI BASE DELLE SMART CARD 26

5.1 Supporti documentali 27
5.2 Standard di riferimento 27
5.3 Struttura del file system 29
5.4 Performance: vincoli di durata delle transazioni Contactless 30
5.5 Inizializzazione ed emissione delle tessere 31

6 LA GESTIONE DELLA SICUREZZA 32
7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA/GESTIONALE 34

7.1 Gli attori del sistema ITSC Tpl 34
7.2 Area monitoraggio del servizio 34
7.3 Area Infomobilità 35
7.4 Area di vendita 35
7.5 La fase di transizione verso il nuovo sistema 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Il Quadro normativo

La regione Campania con **Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 18/01/2013** ha approvato le linee guida dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC), in coerenza con quanto previsto:

- dal **Piano Regionale di Infomobilità** (PRIM), le cui linee guida sono state approvate con DGRC n°1787del 14/11/2008, che è stato redatto ai sensi dell'Accordo in materia di infomobilità sottoscritto da Governo, Regioni e Autonomie locali il 31 maggio 2007, i cui obiettivi sono definiti in accordo con le finalità generali della politica regionale, riportate, tra l'altro, nel "Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione 2007/2013", e nazionale, definite nei documenti di programmazione nazionali tra i quali si ricordano le "Linee Guida del Piano Generale della Mobilità" del 2007, il "Piano Generale dei Trasporti e della Logistica" del 2001, il "Documento Strategico Mezzogiorno: linee per un nuovo programma Mezzogiorno 2007-2013" del 2005
- dalla **Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010** che istituisce un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. Prevede l'elaborazione di specifiche per le azioni nell'ambito dei settori prioritari nonché l'elaborazione, se del caso, delle norme necessarie
- dal **DL n.179 emanato dal Consiglio dei Ministri il 18 0ttobre 2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"**, convertito poi dalla legge 17 dicembre 2012 n, 221, che:
  - **all'art 8 comma 1**, al fine di migliorare i servizi ai cittadini nel settore del trasporto pubblico locale e per **incentivare l'uso degli strumenti elettronici riducendone i costi connessi**, stabilisce esplicitamente che **le aziende di trasporto pubblico locale promuovano l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale**. In altri termini si evidenzia la necessità di promuovere l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabile a livello nazionale, indicando il termine di 90 giorni per l'emanazione delle regole tecniche necessarie per le aziende di trasporto pubblico al fine di favorire, gradualmente e nel rispetto delle soluzioni esistenti, l'uso della bigliettazione elettronica interoperabile;
  - **all'art. 8 comma 4**, ai fini del recepimento della Direttiva 2010/40/Ue del Parlamento Europeo, considerata la necessità di ottemperare tempestivamente agli obblighi recati dalla Direttiva medesima, individua i seguenti quattro settori di intervento costituenti obiettivi prioritari per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale:
    - uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità;
    - continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci;
    - applicazioni ITS per la sicurezza stradale e la sicurezza del trasporto;
    - collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto.
  - **all'art. 8 comma 5**, prescrive che i sistemi di trasporto intelligenti debbano garantire sul territorio nazionale:
    - la predisposizione di servizi di informazione sul traffico in tempo reale;
    - i dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sul traffico connesse alla sicurezza stradale;
    - la predisposizione armonizzata di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile;
    - la predisposizione di servizi d'informazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la predisposizione di servizi di prenotazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali.

Successivamente, in attuazione a quanto disposto dalla citato DL n.179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato emanato **il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato dalla GU n.72 del 26 marzo 2013** che, confermando i quattro settori di intervento, individua:

- i requisiti per la diffusione degli ITS, art. 3;
- le azioni per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio nazionale, art 4;
- uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico ed alla mobilità, Capo II Azioni e settori di intervento, art. 5;
- costituisce il ComITS, Comitato di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia di ITS.

A questo quadro nazionale di riferimento va aggiunto quanto indicato all'interno del Piano d'Azione ITS nazionale adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 44 del 12 febbraio 2014. Nello specifico nella identificazione delle azioni prioritarie del Settore 2 - Continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci sono individuate due Azioni Principali orientati allo sviluppo dei sistemi ITS nel settore del Trasporto Pubblico Locale:

a) Azione Prioritaria 5: Favorire l'adozione della bigliettazione elettronica integrata e interoperabile per il pagamento dei servizi di TPL

L'azione è tesa a favorire, tanto in ambito regionale che nazionale, l'adozione della bigliettazione elettronica integrata per il pagamento dei servizi di trasporto pubblico locale e per la mobilità privata. L'applicazione dei sistemi di pagamento integrato deve consentire agli utenti di utilizzare i diversi servizi di trasporto (in ambito locale, regionale e nazionale) utilizzando supporti interoperabili per titoli di viaggio condivisi, sosta e taxi.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario l'impiego di standard che consentano un uso combinato dello stesso titolo per più funzioni legate alla mobilità urbana, oltre che garantire la massima integrazione con altri sistemi di pagamento e vendita a livello regionale e nazionale.

Gli standard dovranno garantire la possibilità di utilizzare tecnologie wireless e mobile sia di prossimità che di vicinanza residenti su telefoni cellulari su carte di credito/debito, etc..

b) Azione Prioritaria 6: Favorire l'utilizzo degli ITS nel trasporto pubblico locale

Al fine di operare in direzione coerente con la presente azione prioritaria, verrà favorita la creazione, da parte degli Enti locali, di database per la gestione delle flotte regolamentate (quali, ad esempio: bus turistici, veicoli per la logistica urbana, trasporto collettivo) e veicoli autorizzati che accedono alle zone a traffico limitato, con particolare riferimento ai processi di accreditamento dei veicoli.

Sarà inoltre favorita la razionalizzazione e lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso:

- l'implementazione o l'estensione di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta;
- la pianificazione e la gestione del servizio e dei turni;
- l'utilizzo di sistemi di pianificazione dei viaggi multi-modali;
- la diffusione di corsie riservate al trasporto pubblico locale dotate di opportuni sistemi di controllo al fine di scoraggiarne l'utilizzo da parte di veicoli non autorizzati;
- la diffusione di sistemi di priorità semaforica in corrispondenza degli incroci semaforizzati, ai fini della riduzione dei tempi di viaggio e del miglioramento della gestione delle linee;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'utilizzo di sistemi di informazione all'utenza alle fermate, anche accessibili attraverso applicazioni per siti web e per smartphone, in grado di fornire informazioni su tempi di attesa, percorsi, fermate e orari;
- la diffusione di piattaforme integrate di gestione e controllo del traffico e della mobilità nelle aree metropolitane, nonché di sistemi di gestione della domanda (ZTL, parcheggi).

L'elaborazione delle procedure di gara da parte delle Aziende di TPL per dotarsi dei sistemi e servizi ITS, dovrà essere il più possibile uniforme e coerente con architetture aperte ed interoperabili, redatte secondo un modello di riferimento da elaborare sulla base di linee guida concordate. I bandi di gara dovranno anche contenere l'esplicita richiesta di valutazione dei parametri di prestazione del servizio prima e dopo l'intervento, al fine di quantificare i benefici che il sistema ITS potrà generare. Tale dato consentirà di misurare in modo concreto il ritorno degli investimenti in termini non solo economici ma anche sociali.

È inoltre da considerare il DPCM recante Regole tecniche per l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili nel territorio nazionale, in attuazione dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Il decreto, che fissa le regole tecniche necessarie per consentire, anche gradualmente e nel rispetto delle soluzioni esistenti, l'adozione di Sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale e di titoli di viaggio elettronici integrati da parte di aziende del trasporto pubblico locale, individua:

- i requisiti tecnici per SBE di nuova realizzazione (art. 4)
- sistemi di comunicazione all'utenza e monitoraggio (artt. 5 e 7)
- procedure di ricarica dei titoli di viaggio (art. 10)

Inoltre nell'allegato A individua le Norme e gli Standard di riferimento per l'interoperabilità dei sistemi di bigliettazione elettronica ed, in particolare:

1. Riferimenti per l'architettura di sistema
2. Riferimenti per interfaccia dati
3. Riferimenti per la comunicazione
4. Riferimenti per la comunicazione di prossimità
5. Riferimenti per la comunicazione di prossimità tra dispositivi di comunicazione mobile

I sistemi di trasporto intelligenti (*Intelligent Transport Systems - ITS*) rappresentano una alternativa gestionale e tecnologica alla realizzazione di nuove infrastrutture, che spesso comportano onerosi investimenti pubblici, impatti ambientali e sociali, oltre che tempi di realizzazione eccessivi.

Gli ITS sono applicazioni integrate delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ai sistemi di trasporto che consentono, tramite acquisizione, elaborazione e diffusione dell'informazione, di ottimizzare le reti di trasporto di persone e merci e di quantificare i relativi benefici.

Le esperienze italiane ed europee riguardanti l'implementazione a livello locale e di rete degli ITS hanno dimostrato in modo significativo i benefici ottenibili per l'intero sistema di trasporto in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva, a fronte di investimenti relativamente modesti e tempi di realizzazione brevi, comunque estremamente inferiori a quelli necessari alla costruzione di nuove infrastrutture.

In questo contesto si colloca la scelta della Regione Campania di realizzare il cosiddetto ITSC (*Intelligent Transportation Systems Campano*) che consentirà di ottimizzare presiedere e gestire i trasporti a livello regionale e, nello specifico, i trasporti pubblici eserciti sull'area regionale al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, gestire in modo efficace il servizio.

L'uso massivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei servizi di trasporto pubblico è al contempo giustificato dai possibili margini di miglioramento dell'attuale assetto del TPL e dalla progressiva diminuzione di risorse economiche che obbliga ad un recupero di efficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano Regionale di Infomobilità (*PRIM*) costituisce il riferimento programmatico per l'integrazione e lo sviluppo delle applicazioni di telematica al sistema di trasporto della Regione Campania.

In coerenza con il PRIM si definiscono gli obiettivi dell'ITSC:

- miglioramento dell'accessibilità al trasporto pubblico riducendo la "barriera" della conoscenza della rete e dei servizi;
- riduzione dei costi di gestione e di manutenzione delle flotte per il trasporto pubblico;
- supporto all'introduzione ed al consolidamento di meccanismi di concorrenza;
- chiarezza e semplificazione nei processi di spesa delle risorse pubbliche;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza del sistema regionale di trasporto;
- incentivazione di ricerca, formazione, aggiornamento e produzione industriale di settore.

1.2 Il contesto di riferimento del Trasporto Pubblico Locale

La Regione Campania, nel quadro delle politiche di incentivazione e semplificazione dell'accessibilità al servizio[1], intende definire le linee guida ed i criteri impostativi per lo sviluppo dei sistemi di bigliettazione tecnologicamente innovativi ed interoperabili, a supporto del **sistema di integrazione modale e tariffaria ferro-gomma-navigazione marittima** su tutto il territorio regionale.

Tali indirizzi, riportati nel presente documento, si configurano pertanto come prescrizioni operative per l'effettiva implementazione tecnica e tecnologica del sistema da parte dei gestori dei servizi, da trasferire nei capitolati tecnici per l'approvvigionamento delle forniture software e hardware.

In un successivo documento specifico la Regione fornirà le specifiche funzionali dei Centro di Controllo Aziendale e dei loro sottosistemi, comprensivi delle specifiche dei sistemi di bordo per tutti i mezzi che eserciscono servizi di TPL all'interno del territorio della regione Campania.

L'attività regionale è rivolta alla promozione di **soluzioni "aperte" per la bigliettazione elettronica** in grado di:

- garantire un'indipendenza del software di base (sistema operativo, sistema di gestione dati) dalle soluzioni hardware e dallo sviluppo dei servizi e applicazioni per l'utente;
- realizzare un sistema interoperabile ed aperto a tutti i servizi di mobilità (pubblica e privata) che saranno erogati (TPL gomma e ferro, sosta, *car sharing*, *bike sharing*);
- garantire la sicurezza di ogni singola transazione nell'ambito delle funzioni svolte;
- garantire la massima efficienza con particolare riguardo ai costi degli apparati hardware di vendita, validazione e controllo;
- velocizzare, automatizzare e rendere trasparenti le procedure di validazione dei titoli di viaggio, esazione e ripartizione dei relativi introiti tariffari;
- monitorare i livelli di utilizzo dei servizi offerti;
- valorizzare le risorse già impegnate in campo tecnologico dalla Regione e dai gestori dei servizi (*sistemi di controllo satellitare della flotta e monitoraggio delle percorrenze*).

Le **finalità dell'azione regionale** sono pertanto:

- la promozione di un sistema di trasporto pubblico integrato sul piano territoriale, modale, tariffario, dell'informazione e delle tecnologie, dinamicamente adeguabile alle esigenze dell'utenza, anche nelle diverse fasce orarie;

[1] Si fa riferimento alla Delibera n. 462 del 24 OTTOBRE 2013 recante "*Approvazione del documento denominato "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i.*" e alla Delibera Giunta Regione Campania n. 88 del 26 MARZO 2013 recante "*Introduzione nuovi titoli di viaggio aziendale- Politica Tariffaria Regionale*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la semplificazione delle modalità di accesso alla rete di trasporto e ai servizi integrati di mobilità in senso esteso garantendo, nel contempo, un'efficace lotta alla contraffazione ed alla frode;
- la definizione di un sistema tariffario unitario e coordinato che incentivi e valorizzi l'apporto dei Gestori, garantendo un'equa ed equilibrata partecipazione dei medesimi ai vantaggi indotti;
- l'acquisizione sistematica di dati significativi e affidabili sui flussi di domanda per un puntuale e tempestivo adeguamento dei livelli di offerta;
- il conseguimento di economie con la progettazione, realizzazione e gestione coordinata e complementare degli interventi tecnologici a supporto e delle componenti hardware e software, funzionali anche a politiche di riuso;
- la riduzione dei costi della rete di vendita e di distribuzione dei titoli di viaggio, anche attraverso l'apertura a nuovi canali di vendita, in primis il Web e il mobile, con utilizzo esteso di transazioni di pagamento in mobilità.

Le soluzioni di bigliettazione elettronica dovranno ricercare l'equilibrio ottimale tra valore degli investimenti e costi gestionali, nel quadro delle compatibilità economiche regionali e nel rispetto degli obiettivi aziendali di rapporto ricavi/costi.

Al fine di migliorare la qualità del servizio del trasporto pubblico, ottimizzando nel contempo la gestione del servizio, la Regione Campania, intende attivare una politica di modernizzazione dei sistemi di gestione e controllo del TPL regionale e dei sistemi di bigliettazione basata sull'informatizzazione della gestione della biglietteria e sull'utilizzo di carte a microchip senza contatto.

I risultati attesi traguardano il miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico e il recupero di quote modali rispetto a quello privato, attraverso:

- la semplificazione del pagamento per l'accesso dei servizi di mobilità e la conseguente maggior attrattività del trasporto pubblico;
- la riduzione dell'evasione tariffaria e della frode;
- la conoscenza della domanda e la razionalizzazione dei servizi;
- la fidelizzazione dell'utenza;
- rinnovare l'attuale tecnologia di bigliettazione;
- la più elevata flessibilità tariffaria e la più attenta politica commerciale;
- la progressiva integrazione tra i diversi servizi di mobilità, come ad esempio: parcheggi di corrispondenza inter-modale, bike sharing, car sharing e taxi.

Il sistema dovrà traguardare anche la possibilità di integrazione con altri sistemi di bigliettazione e vendita a livello nazionale ed europeo.

1.3 Obiettivi del documento

Il presente documento fornisce gli elementi minimi che definiscono la struttura del sistema ITSC Tpl della Regione Campania, oltre a fornire le indicazioni finalizzate a:

1. stabilire le funzionalità e le regole di base che permetteranno di assicurare la coerenza tra tutti i sistemi di bigliettazione elettronica delle aziende che eserciscono il servizio di TPL nella Regione Campania;
2. fornire gli standard delle carte e dei validatori della Regione Campania;
3. fornire le regole comuni di gestione della sicurezza dei sistemi di bigliettazione;
4. garantire che i nuovi sistemi di vendita e di validazione possono accettare in futuro i nuovi prodotti tariffari e le modifiche alla struttura dell'attuale integrazione tariffaria;
5. fornire le regole che dovranno essere rispettate dai sistemi di vendita, di validazione e controlleria

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. definire i principi per misurare i dati di utilizzazione dei trasporti pubblici al fine di consentire una migliore conoscenza della reale domanda e quindi permettere una migliore pianificazione dell'offerta;
7. individuare l'architettura organizzativa alla base della gestione del sistema ITSC nel suo complesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL SISTEMA ITSC TPL

2.1 Il contesto regionale dell'ITSC

Il Sistema ITSC Tpl si colloca nell'ambito del più ampio progetto regionale ITSC (Intelligent Transportation Systems Campano) che nella visione della Regione Campania si pone come strumento di ottimizzazione, presidio e gestione del sistema di trasporto nell'intera area regionale al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, aumentando al contempo i livelli di sicurezza.

La Regione Campania, con la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 18.01.2013, ha inteso costituire presso il proprio ente strumentale ACaM (*Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile*) il Centro Servizi Regionale (CSR), il quale costituisce il centro dell'intero sistema ITSC ponendosi quale incubatore regionale delle attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto eserciti dai diversi operatori terrestri e navali della Regione Campania.

Ad esso devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi sia i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della regione Campania, sia i gestori di reti ferroviarie e stradali, sia tutti i soggetti che si occupano di trasporto merci.

Il Centro Servizi Regionale deve poter essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione. Pertanto il sistema è stato progettato per garantire ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione. In tal senso il Centro Servizi dovrà integrare e sfruttare la cooperazione dei dati provenienti dalle diverse fonti, gestite da ACaM, quali:

- il **Centro di infomobilità "Muoversi in Campania"** il cui scopo istituzionale è raccogliere e mettere a disposizione su più canali informativi (TV, Radio, Internet, …) una serie di servizi di informazione all'utenza sia del trasporto pubblico che di quello privato con il fine di facilitare la programmazione multimodale del viaggio. Muoversi in Campania fornisce in tempo reale all'utenza tutte le informazioni riguardanti eventuali variazioni, disservizi e perturbazioni dell'intero sistema dei trasporti regionale, dal traffico urbano ed extraurbano al tra-sporto pubblico su gomma e su ferro, collegamenti marittimi, collegamenti aerei e ferroviari;
- il **Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale (CRISS)** per monitorare costantemente il fenomeno di incidentalità a livello regionale, realizzando azioni pilota per il miglioramento della sicurezza stradale anche attraverso un miglioramento della comunicazione e, conseguentemente, dell'educazione e della sensibilizzazione che viene svolta mediante campagne finalizzate all'accrescimento della cultura della sicurezza stradale;
- il **Centro Ulisse** - *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania* per il controllo e la gestione del trasporto delle merci pericolose sul territorio della Regione Campania ed, in particolare, attraverso il controllo dei flussi da/verso i principali nodi logistici (*porti ed interporti*) regionali.

2.2 Scopi ed elementi costituenti del sistema ITSC Tpl

Il nuovo sistema della Regione Campania (*ITSC - Tpl*) persegue i seguenti scopi:

- realizzare un **sistema aperto**, in grado di evolvere insieme ai nuovi standard e prodotti di mercato senza essere vincolato da architetture connesse a specifiche sw proprietarie degli applicativi presenti sulle macchine di vendita e ricarica;
- articolare i processi di progettazione, acquisizione, installazione e gestione, governandoli in un'**ottica flessibile** per rispondere a specifiche esigenze dei singoli operatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **integrare servizi a valore aggiunto e canali innovativi**, come per esempio l'introduzione dell'utilizzo delle carte di credito, di circuiti di commercio elettronico, di telefoni cellulari con tecnologia NFC;
- adottare **prodotti di ultima generazione** ma di provata efficacia, che siano stati già testati e che siano già inseriti nel mercato ed utilizzati in realizzazioni similari.

In merito alla struttura logica dei sistema e dei servizi per al gestione dei titoli interoperabili ITS Tpl è coerente con lo **standard ISO EN 24014-1:2007** *Public transport - Interoperable Fare Management System* (IFMS).

Il sistema ITSC mira alla realizzazione di una piattaforma di infrastrutture e servizi a supporto dell'interno processo gestionale e decisionale di TPL; elementi costituenti la piattaforma sono:

1. un Centro Servizi Regionale a supporto dell'intero sistema ITSC,
2. un sistema di monitoraggio delle flotte,
3. un sistema di bordo mezzo (ferro, gomma, nave) che fornisca a bordo mezzo (in linea) la capacità di localizzazione (coerente con il sistema tariffario definito) per garantire una corretta validazione,
4. un sistema di bigliettazione elettronico, basato su tecnologie con tessere smart card a contatto e di prossimità capace di tracciare in tutte le sue componenti lo spostamento del singolo viaggiatore,
5. forme di pagamento alternative al contante (*borsellino elettronico, internet* e in via evolutiva *carte di credito, bancomat),*
6. un sistema di videosorveglianza per migliorare la sicurezza degli operatori e degli utenti del trasporto pubblico,
7. l'apertura del sistema verso altri servizi fruibili in ambito "Mobilità" ed in ambito "pagamento senza contante" in una logica di tipo "Multiservizio",
8. tecnologie per le comunicazioni,
9. centri di controllo a terra presso gli enti regolatori e le aziende di TPL,
10. informazione ai clienti TPL su Trasporto Pubblico (*Display alle fermate, SMS, Internet*),
11. servizi accessori e d'installazione.

Gli enti provinciali, le aziende concessionarie dei servizi di trasporto in Campania afferiscono al centro di controllo regionale (CSR) e con esso scambiano i dati e le informazioni necessarie a gestire la mobilità, la tariffazione, le informazioni alla clientela e la sicurezza (*security*) dei viaggiatori e degli operatori.

2.3 L'Architettura di riferimento del sistema ITSC Tpl

L'architettura del sistema ITSC Tpl, inquadrata all'interno del progetto complessivo ITSC, è articolata in:

- un **Centro Servizi Regionale (CSR)** a livello di territorio regionale che rappresenta lo strumento di "governo" dell'intero sistema, attraverso il quale deve essere possibile il controllo dei flussi di dati generati a livello centrale e periferico. Il CSR è costituito da una piattaforma HW/SW (server, dispositivi di comunicazione, sistemi operativi, database unico e condiviso, ecc.), adeguatamente dimensionata, a cui sono collegati tutti gli apparati di bigliettazione e le postazioni di lavoro delle Aziende Committenti e degli ulteriori Operatori di servizi di TPL in ambito regionale. A tale livello è anche rappresentato il collegamento con il sistema di Clearing che ha il compito di gestire la ripartizione dei proventi derivanti dai dati forniti dagli apparati periferici di bigliettazione. In tale livello sono anche centralizzate sia le strutture dati comuni tra i vari Operatori, sia le strutture dati di competenza del singolo Operatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Centri di Controllo Aziendale (CCA)**, per ciascuna azienda che esercisce servizio di trasporto pubblico all'interno del bacino regionale della Campania. I CCA sono dotati di funzioni proprie, svolte in autonomia, seppur secondo regole condivise gestite e coordinate dal Centro Servizi Regionale. Tale livello è realizzato per ogni singolo Operatore di Trasporto.

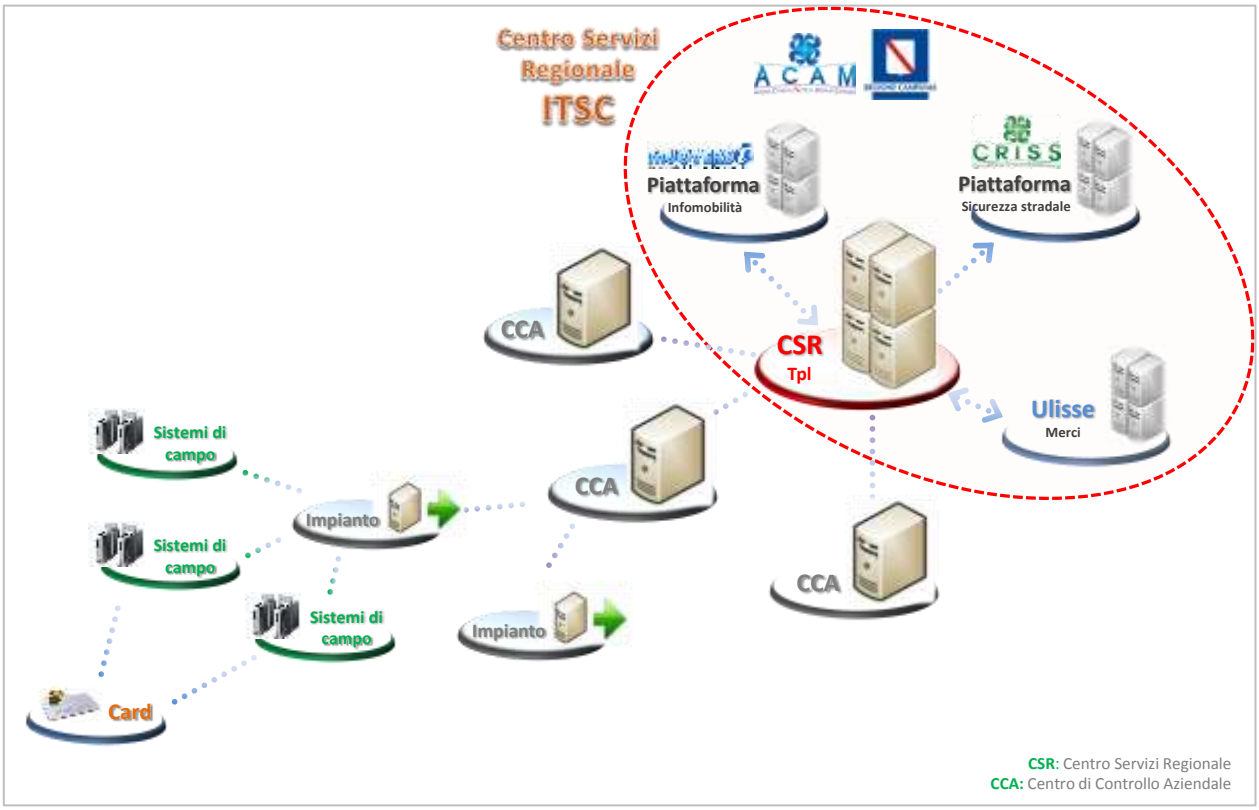
Il CSR deve disporre di un'architettura che garantisca il partizionamento dei dati in modo sicuro e che consenta la gestione sia di un livello logico "Regionale" (CSR), sia di diversi livelli logici "Aziendali" (CCA), per permettere alle Aziende Operatori di condividere i dati comuni, relativi alla tariffazione regionale, e di disporre in via esclusiva di propri dati aziendali.

Infatti il sistema ITSC prevede un centro regionale che dovrà recepire dai sistemi di monitoraggio delle singole aziende i dati inerenti il servizio erogato, il load factor e le validazioni effettuate dalle singole corse effettuate.

Il CSR e i CCA condivideranno gli stessi dati, sui quali opereranno con modalità e finalità differenti; ogni operatore accederà in modo controllato e sicuro solamente ai dati di propria competenza, tramite opportune viste e funzionalità implementate nel software di gestione del Centro.

A livello locale si identificano altre entità, costituite da:

- **impianti** (*Stazione, Deposito, Parcheggio*) che costituiscono il primo livello di aggregazione dei componenti periferici locali;
- **sistemi di campo - periferici** (*es. validatrici, sistemi per il controllo dei ticket di trasporto*) composti dalle apparecchiature di campo che colloquiano direttamente con l'utente e gli operatori del sistema di trasporto;
- **Titoli di Viaggio Elettronici** (*TdVE*) per l'accesso ai servizi di TPL.



L'inquadramento architetturale del sistema ITSC Tpl

Ogni livello logico svolge la propria funzionalità in modo autonomo, i livelli più bassi rappresentano la fonte dei dati per i livelli superiori. Nel caso di mancanza di collegamento con il Centro, gli apparati periferici continuano a funzionare, a meno di funzionalità specifiche, quali la vendita, che presuppongono un colloquio on line con il Centro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I criteri adottati per lo sviluppo dell'architettura del sistema ITSC prevedono che il gestore del servizio si doti obbligatoriamente di sistemi tecnologici di cui vengono definiti a livello centrale le specifiche funzionali e prestazionali minime. Si auspica quindi che il singolo gestore, dovendosi dotare di un sistema tecnologico in grado di soddisfare le necessità del Centro Servizi Regionale, colga l'occasione per implementare un completo sistema di supporto all'esercizio, dalla programmazione dell'orario, alla gestione dei guasti in linea, alla manutenzione programmata.

L'unica area dove non è possibile lasciare autonomia progettuale al singolo operatore è quella costituita dalle logiche dei sistemi di vendita (*compreso la registrazione delle informazioni dei titoli di viaggio sui supporti fisici in uso*) e validazione dei titoli di viaggio che per ovvi vincoli di coerenza e sicurezza dell'intero sistema devono essere puntualmente specificati. Infatti, il sistema ITSC prevede un Centro Servizi Regionale che dovrà ricevere dai sistemi di monitoraggio delle singole aziende i dati inerenti il servizio erogato, la domanda servita e le validazioni effettuate dalle singole corse effettuate.

Per il sistema di validazione invece le specifiche saranno di dettaglio e la fornitura che verrà acquisita dalle singole aziende del TPL dovrà essere verificata per accertare la piena compatibilità con il sistema di bigliettazione elettronica.

Nello specifico il sistema ITSC Tpl prevede lo sviluppo di **quattro aree di intervento**:

- **Area monitoraggio del servizio**

  Relativamente ai **dati di monitoraggio** del servizio si fa riferimento:

  1. ai dati di esercizio
  2. ai dati relativi alla qualità e sicurezza del servizio
  3. ai dati relativi all'utenza

  In particolare i dati del primo tipo sono relativi al servizio effettivamente erogato, quindi alle corse effettuate con i mezzi effettivamente impiegati. Quelli relativi al punto 2 sono i dati sulla puntualità del servizio, sui livelli di confort, pulizia dei mezzi, servizi accessori di bordo (quali tabelle informative, segnale acustico ipovedenti, strumenti per l'accessibilità dei diversamente abili, la presenza di un sistema di videosorveglianza o dell'allarme per l'autista, archivio degli eventi accaduti nel periodo, ecc.. I dati relativi al punto 3, caratterizzano invece l'utenza del servizio in termini di volumi del trasportato, quindi contapasseggeri, delle validazioni effettuate (titoli e localizzazione) anche ai fini dell'individuazione della domanda servita in termini di Origine-Destinazione, ecc.

  Le funzioni principali che concorrono alla realizzazione e all'attuazione degli obiettivi dell'area sono:

  - *localizzazione mezzi* e consuntivazione automatica del servizio
  - *load factor*, monitoraggio dei saliti e discesi ovvero della domanda di trasporto effettivamente servita
  - *validazione*, registrazione delle validazione dei titoli di viaggio

  È da tenere presente che la funzione di monitoraggio del servizio, anche se implementata nel CSR completamente, potrebbe essere attivata in modo incrementale, al successivo collegarsi di ciascun operatore di TPL al centro servizi. Questo consentirebbe di avere piena funzionalità del CSR anche in presenza di operatori del TPL ancora sprovvisti del proprio sistema tecnologico. Questa specifica separabilità del sistema deve essere garantita in ogni fase della sua implementazione.

  I dati acquisiti attraverso il Sistema di bigliettazione elettronica costituiscono fonte primaria per il popolamento, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 7, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., dell'Osservatorio nazionale sulle politiche per il trasporto pubblico locale, istituito ai sensi dell'articolo 1 comma 300, della legge 4 dicembre 2007, n. 244.

- **Area Infomobilità**

  I **servizi di informazione** forniti agli utenti del trasporto pubblico possono essere divisi in:

  a) Servizio di pianificazione dello spostamento con il trasporto pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Segnalazione di eventi programmati ed interruzioni

c) Servizio di informazione all'utente in tempo reale

È necessario diffondere l'informazione che viene generata dal processo di monitoraggio dalla sua distribuzione attraverso i canali più svariati. Oggi già esiste ed in esercizio il servizio Muoversi Campania che dovrà ulteriormente essere alimentato dal CSR.

Il CCA dovrà essere in grado di distribuire informazioni di entrambi i tipi sia in tempo reale (on trip) sia a livello di programmazione (pre-trip). Le informazioni dovranno essere trasmesse al CSR a intervalli di tempo prestabiliti.

A tendere, le informazioni dovranno essere trasmesse al CSR in tempo reale al fine di poter attivare servizi informativi interattivi e on line che prevedono anche l'integrazione con altre informazioni provenienti da Piattaforme quali ad esempio Muoversi in Campania. Tali informazioni integrate potranno permettere l'attivazione di strumenti quali, tra gli altri, il travel planner dinamico regionale, ecc..

In particolare dovrà essere garantito un servizio di routing per l'intera regione, che possa indicare le modalità con cui poter andare dalla origine O alla destinazione D, elaborate in base alla data e all'orario presunto del viaggio impostato dall'utente, in base cioè all'effettiva offerta pianificata al momento presunto del viaggio. Anche i canali informativi devono fornire informazioni in tempo reale e quindi non più solo in caso di eventi ma anche sul dettaglio e dell'effettivo stato del servizio offerto e quindi su di un servizio di routing in tempo reale basato sullo stato dell'offerta effettiva in quel momento.

L'informazione all'utenza in termini di eventi pianificati o straordinari, con impatto sul trasporto pubblico, viene già oggi assicurata tramite canali broadcast, di cui alcuni esistenti nel sistema Muoversi Campania. Il CSR alimenterà quindi il servizio Muoversi Campania che ne costituirà una parte integrante.

Allo stesso tempo, le informazioni dovranno essere diffuse anche attraverso i social network, con la pubblicazione di specifiche applet per i device mobili, ma anche attraverso la creazione di una digital identity del CSR che, attivamente presente nelle piazze virtuali sia in grado di rispondere in tempo reale alle esigenze dell'utenza.

È importante tenere in considerazione che l'attivazione del sistema di informazione all'utenza, in generale, necessita di una copertura completa del territorio in modo da garantire un livello di servizio coerente per l'utente in quanto esteso all'intero suo viaggio. In questo caso risulta rilevante verificare che il sistema sia protetto dalla possibilità di errare per incompletezza dei dati necessari ai processi di elaborazione che determinano gli output di informazione all'utenza (sistema robusto).

- **Area di vendita**

Per quanto concerne **l'area di vendita** questo costituisce un sottosistema dedicato all'obiettivo della distribuzione dei titoli di viaggio ai clienti

- Gestione sistema tariffario regionale e delle diverse aziende
- Modalità di vendita dei titoli identificati
- Indicazione dei diversi canali da rendere operativi per la vendita (*biglietterie, self service, internet, smartphone,….*)
- Modalità di gestione degli introiti
- Definizione delle regole di clearing in funzione delle tipologie di titoli

Nel sistema ITSC Tpl della Regione Campania la configurazione dell'offerta tariffaria sarà messa a disposizione da un sistema di gestione delle tariffe proprio di ACAM.

Per quanto concerne il sistema di vendita dei titoli elettronici ed il sistema di gestione del Clearing questo verrà gestito da ACAM o un soggetto individuato dalla Regione Campania che dovrà garantire un flusso costante di informazioni con il CSR di ACAM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Evidentemente ad ogni aggiornamento sarà necessario garantire il trasferimento di alcune informazioni inerenti l'offerta tariffaria da sistema di configurazione regionale ACAM, alle aziende del TPL, attraverso una modalità di scambio dati definita.

Per quanto concerne *l'area di validazione* esso sarà implementato sul territorio (stazioni, bordo treno, bordo bus, accesso alla metropolitana e/o stazioni "chiuse", banchina portuale) in modalità diverse in funzione del mezzo erogante il servizio (treno, bus, nave).

L'area di vendita e validazione si fonda su:

- *sistema di distribuzione* dei titoli magnetici *e vendita* dei titoli di viaggio elettronici attraverso i diversi canali,
- *scontistica e commercializzazione dei titoli,*
- *sistemi di validazione* in grado di effettuare validazioni coerenti per i titoli di viaggio distribuiti (solo check-in oppure check-in e check-out) e con la localizzazione fornita dal sistema di bordo,
- *sistema di clearing degli introiti*. Il clearing è la funzione con la quale risulta possibile assegnare gli introiti ai vari operatori che partecipano all'integrazione tariffaria di un determinato bacino o area geografica all'interno del territorio regionale. Tale ripartizione deve essere realizzata a livello centrale dalla Regione o da qualche struttura demandata dalla Regione stessa.

L'area di Vendita, può essere, a sua volta, suddiviso in ulteriori sub livelli che comprendono:

- Sottosistema di Emissione delle TSC, Vendita e Rinnovo/Ricarica dei titoli di viaggio;
- Sottosistema di Vendita e Rinnovo/Ricarica Punti Vendita Convenzionati;
- Sottosistema di Vendita e Rinnovo/Ricarica Self-Service;
- Sottosistema di Vendita e Rinnovo/Ricarica via web;
- Sottosistema Centrale di Emissione TSC.

○ Area Sicurezza

L'area sicurezza è sostanzialmente confinata nel perimetro di competenze del singolo operatore del TPL, seppure specificata in termini di prestazioni minime in ambito contrattuale di affidamento del servizio. Al CSR viene demandata la realizzazione e gestione nel tempo di un archivio centrale della sicurezza che dovrà contenere tutti gli eventi riguardanti il Trasporto Pubblico della Regione Campania , classificati in base alla tipologia, alla magnitudo, alla causa, alla localizzazione, al sistema di trasporto ecc.

Si fa riferimento sia agli eventi di sicurezza stradale sia agli eventi relativi alla security, quali ad esempio aggressioni, furti, atti vandalici ecc. Le singole aziende dovranno trasferire al CSR i dati di ogni singolo evento, quotidianamente attraverso canali del tutto analoghi a quelli implementati per il monitoraggio dell'esercizio.

In termini di sistemi installati sui mezzi, le caratteristiche della soluzione devono garantire alta qualità e affidabilità per la videosorveglianza a bordo autobus (e altri mezzi), al fine di incrementare la percezione di sicurezza sia dei cittadini che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico, sia dei conducenti del mezzo.

È evidente che le soluzioni da adottare saranno necessariamente diverse in funzione dei mezzi interessati (gomma, ferro, mezzo navale); la certificazione EN50155 del sistema di videosorveglianza ne consente l'installazione in ambito ferroviario.

Per il ferro e per la gomma sono auspicabili oltre ai sistemi di videosorveglianza soluzioni di allarmi attivabili dai conducenti in modalità protetta (ad esempio pulsante di allarme attivabile con arto inferiore in grado di attivare immediatamente un segnale di allarme verso la centrale operativo di controllo delle forze dell'ordine).

- sistemi di videosorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestione allarmi

Il singolo gestore del servizio dovrà dotarsi di un proprio ITS che dovrà essere implementato seguendo l'architettura fissata per il sistema ITSC e rispettando alcuni requisiti funzionali e prestazionali.

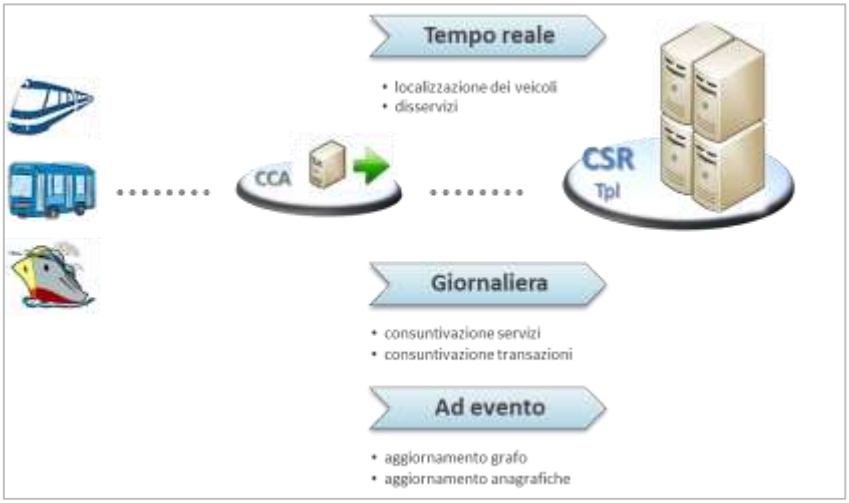
In questo ambito il gestore avrà una ampia facoltà di scelta, mantenendo comunque l'obbligo del continuo trasferimento dei dati al Centro Servizi Regionale, secondo i parametri progettuali definiti.

2.4 La consuntivazione dei dati

Ogni CCA dovrà inviare al CSR, senza elaborazione e garantendone la veridicità, i seguenti dati:

- **In tempo reale**:
  - la localizzazione dei veicoli in termini di fermata rispetto a sequenza di fermate utilizzando la codifica delle fermate univoca regionale (posizione sul grafo);
  - la segnalazione di eventuali disservizi;
- **Giornalmente**:
  - la consuntivazione dei servizi effettuati;
  - i dati di tutte le transazioni effettuate su tutti gli apparati del sistema di bigliettazione elettronica (validazione, emissione, vendita, rinnovo, ricarica) al massimo livello di dettaglio; con associazione della transazione della bigliettazione di bordo ai dati georiferiti e temporali dal sistema di bordo di monitoraggio della flotta interessata (fermata rispetto a sequenza di fermate);
  - la segnalazione di guasti degli apparati di bigliettazione;
- **Ad evento** (ad ogni variazione):
  - aggiornamento del grafo e della descrizione del servizio;
  - aggiornamento delle anagrafiche (tariffe, clienti, liste, ecc.).

I CCA sono tenuti a trasmettere prontamente al CSR qualsiasi variazione del servizio/descrizione della rete. Nel caso di variazione programmata, gli operatori sono tenuti a trasmetterla con sufficiente anticipo rispetto alla sua entrata in esercizio per essere autorizzati dall'Ente Competente e quindi per la presa in carico ai fini della consuntivazione del servizio. Gli operatori potranno, per motivi di urgenza rispetto a variazioni non previste del servizio, introdurre su una loro apposita vista del database del CSR (tramite un'opportuna interfaccia Web) variazioni del servizio/descrizione della rete che, per essere prese in carico ai fini della consuntivazione del servizio, dovranno essere autorizzate in sanatoria dall'Ente Competente.



Flussi scambio informazioni/dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il CSR, con i dati ricevuti, deve essere in grado di conteggiare il numero di transazioni eseguite per ogni mezzo/stazione distinguendole per:

- data/ora;
- operatore;
- fermata, corsa;
- validatore, terminale di emissione o di vendita;
- identificativo del modulo SAM;
- tipologia di carta;
- serial number della carta;
- tipologia di viaggio oggetto della transazione;
- origine/destinazione del viaggio o zona (urbana, interurbana) interessata;
- importo transato.

2.5 Flussi dati e tipologie di collegamento

Lo scambio dati riguarda differenti elementi costitutivi del sistema regionale, in particolare:

- **a livello superiore**
  - lo scambio dati tra i CSR ed i CCA;
  - lo scambio dati tra il CCA e i sistemi gestionali aziendali esistenti (CED, Contabilità, Magazzino, Personale, altro);
- **a livello inferiore (con il livello di campo)**
  - lo scambio dati tra il CCA e i sottosistemi remoti (deposito bus, stazione);
  - lo scambio dati tra il sottosistema deposito bus e il sottosistema bordo bus;
  - lo scambio dati tra il sottosistema di stazione e i validatori;
  - lo scambio dati tra i sottosistemi di deposito bus, stazione con i terminali portatili di verifica e con i dispositivi portatili di manutenzione;
  - lo scambio dati all'interno del sottosistema di bordo bus.

La raccolta e distribuzione dei dati di parametrizzazione (*e software applicativi*) da e verso gli apparati periferici deve essere realizzata in modalità automatica e trasparente rispetto alle normali attività di funzionamento dell'intero ITSC Tpl.

La modalità di base dello scambio dati deve basarsi sul fatto che l'iniziativa di chiamata è sempre prerogativa dell'apparato periferico che regolarmente e periodicamente si connette al CCA.

2.5.1 Scambio dati con i livelli superiori

Lo scambio dei dati tra CSR e CCA dovrà essere realizzato mediante trasferimento di file (o altre specifiche modalità tecniche) in connessione con LAN Ethernet utilizzando protocolli TCP-IP oppure in connessione con rete telefonica commutata.

In generale, lo scambio dei dati deve essere realizzato con l'impiego di protocolli della suite IP. Nel caso vengano utilizzati altri protocolli, questi devono essere liberi da licenza e le specifiche di dettaglio devono essere note durante la progettazione esecutiva**.**

In particolare il CCA genererà i flussi di dati, contenenti i dati prelevati dal DataBase centrale, che saranno utilizzati per le successive elaborazioni tipiche di contabilizzazione (es. transazioni, data, importo, nome cliente, numero card).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5.2 Scambio dati con i livelli inferiori

Il Sistema deve prevedere differenti tipologie di collegamento o interconnessione tra i vari Sottosistemi.

- *Rete LAN/Ethernet TCP-IP*
- *Rete di bordo bus*
- *ADSL*
- *Trasmissione Wireless "a corto raggio"*
- *Trasmissione Wireless "a lungo raggio"*

2.6 Struttura tariffaria e relativi parametri

ITSC Tpl dovrà essere in grado di gestire la struttura tariffaria sia del sistema esistente al momento della sua introduzione, sia di quella prevista e pianificata per il sistema a regime. ITSC, nella sua essenza tecnologica, dovrà essere concepito in modo da poter modificare il "sistema tariffario" alla sua base, mediante la configurazione di opportuni parametri e settaggi di riferimento ma senza la necessità di un'evoluzione del software che fa parte integrante del sistema applicativo in dotazione a ITSC.

La gestione delle tariffe è effettuata mediante l'uso di parametri tariffari pertinenti che dovranno poter essere distribuiti ai diversi livelli del sistema (ad es. nel database del CSR, nelle apparecchiature periferiche, nella "fare logic" centralizzata per la vendite on line, nelle smart card).

L'introduzione di nuove tariffe o la variazione di quelle esistenti, dovrà essere possibile modificando i parametri di tariffazione memorizzati nella base dati del CSR. Tale modifica genererà un aggiornamento delle tariffe che dovrà essere propagato ai terminali periferici interessati (es. apparati di emissione, vendita, rinnovo/ricarica, controllo).

La politica tariffaria e le specifiche dei singoli Contratti sono determinate, dal punto di vista del sistema, dall'applicazione e dalla combinazione dei seguenti parametri:

- numero e modalità di viaggio nell'unità di tempo (ad es. numero viaggi per relazioni O-D fisse o libere, su base giornaliera, quindicinale, mensile);
- ambito di validità geografico-amministrativa (ad es. scaglione chilometrico, relazione O-D, tratta, zona);
- ambito di validità temporale;
- numero di persone;
- modi di trasporto, loro combinazioni e aree di riferimento (ad es. area urbana, servizi extraurbani e ferroviari);
- profilo utente (ad es. ordinario e preferenziale, tra questi ultimi utenti scolastici);
- consumo di trasporto realizzato nell'unità di tempo (ad es, espresso in chilometri / tempo di trasporto o spesa tariffaria realizzata).

A livello logico, ITSC deve prevedere la progettazione e implementazione della struttura tariffaria sulla base di quattro diverse categorie di attributi, messi in relazione fra di loro in modo da ottenere la caratterizzazione di ogni singolo possibile titolo di viaggio:

- tipologia contratto;
- validità temporale;
- validità spaziale;
- politica prezzi/sconti.

La combinazione delle possibili categorie di ogni singolo attributo concorre a comporre la definizione del singolo titolo di viaggio cui associare una data tariffa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alcuni attributi ne escludono altri (*ad es. un titolo di viaggio non può essere contemporaneamente un abbonamento e una corsa semplice*) mentre altri possono essere combinati tra loro (*ad es. un titolo di viaggio pensionati può essere abbinato alle tariffe previste per le ore di morbida*).

ITSC dovrà permettere di configurare il sistema e la struttura tariffaria di riferimento sulla base di tutte le tipologie di tariffazione ammissibili e descrivibili come combinazione degli attributi sopra elencati.

ITSC, inoltre, deve disporre di adeguati livelli di flessibilità, al fine di permettere di implementare strutture tariffarie e tipologie di contratti basate sulla combinazione e sulla coesistenza di diversi tipi di contratti, diversi principi di validità temporale e spaziale e diverse politiche di prezzi/sconti.

Deve essere inoltre prevista la possibilità di implementare una modalità pay per use (tramite l'utilizzo del credito a scalare) e consentire ad un utente di scegliere in quali mesi dell'anno eseguire la ricarica di un titolo di viaggio (ad esempio attivando la modalità di pagamento con addebito su C/C; per gli studenti l'addebito potrebbe essere attivo per 10 mesi l'anno ed essere automaticamente interrotto).

2.7 I principi base di funzionamento

Tutti i sistemi di bigliettazione elettronica messi in opera dagli operatori di trasporto regionale dovranno permettere le seguenti funzionalità di base:

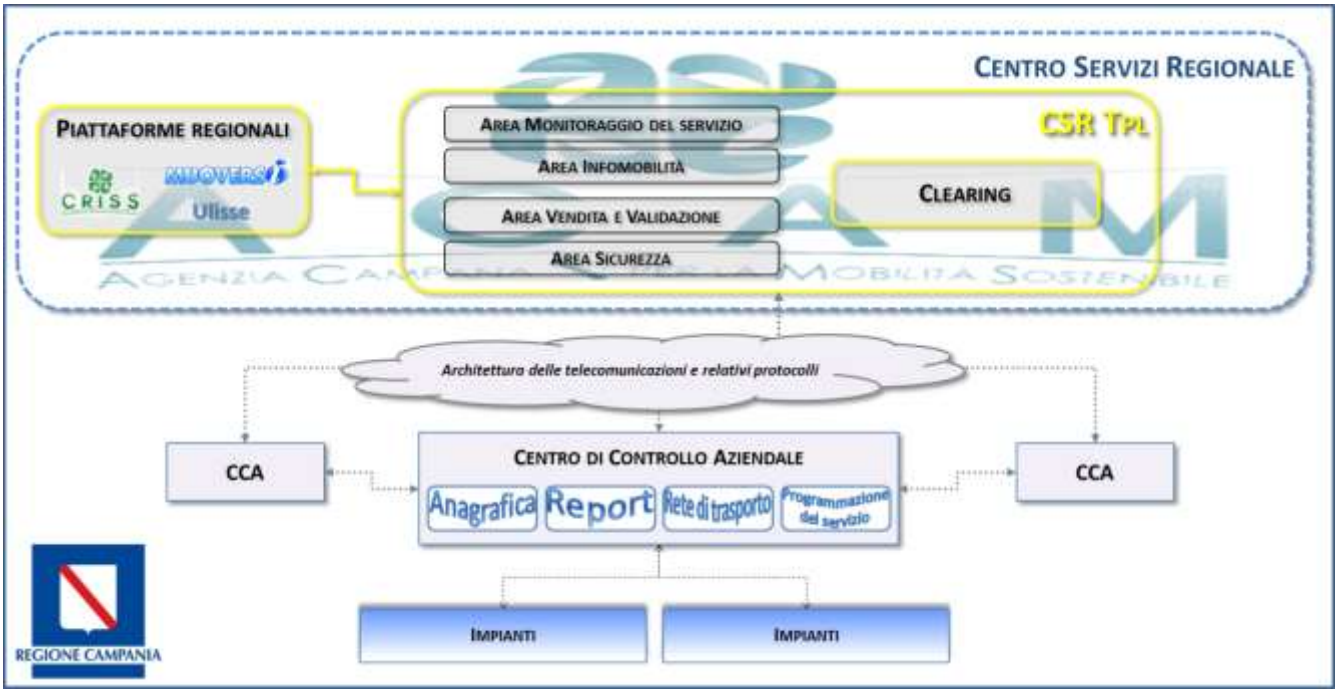
- la convalida sistematica (check in) per accedere ai mezzi di trasporto (sia in caso di inizio del viaggio, sia in caso di trasbordo) dei titoli di viaggio elettronici (smart card e chip on paper oltre che magnetici). Nel caso di carta di addebito dovrà essere possibile supportare la modalità check out;
- l'introduzione della modalità di pagamento del titolo di viaggio attraverso un sistema elettronico ed eliminazione dei biglietti di corsa singola magnetici;
- consentire o essere predisposti per l'utilizzo dei diversi titoli di viaggio e relativi supporti di cui alle specifiche richiamate nel capitolo 5, garantendo l'interoperabilità dei processi di emissione, caricamento, validazione e controllo dei titoli di viaggio stessi;
- l'integrazione dei servizi di mobilità (es. trasporti urbani, extraurbani, parcheggi, servizi di car sharing, ecc.). In altri termini, consentire tramite il medesimo supporto, il caricamento, la validazione e il controllo di titoli di viaggio, anche integrati, utilizzabili per servizi di mobilità diversi (ivi inclusi servizi automobilistici, auto filoviari, tramviari, metropolitani, ferroviari, a fune), servizi di mobilità collettiva (ivi inclusi car sharing e bike sharing) e servizi di sosta;
- l'implementazione con i nuovi titoli di trasporto derivanti dell'evoluzione del sistema di tariffazione;
- l'utilizzazione di un credito trasporti di mobilità (borsellino elettronico privativo) come titolo di trasporto e mezzo di pagamento di servizi accessori e complementari al trasporto;
- la raccolta dei dati di mobilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 IL CENTRO SERVIZI REGIONALE (CSR)

Il Centro Servizi Regionale (CSR) costituisce il centro dell'intero sistema ITSC ponendosi quale incubatore regionale delle attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto pubblico locale eserciti dai diversi operatori terrestri e navali della Regione Campania.

Ad esso devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della regione Campania.



Il ruolo centrale del sistema ITSC Tpl nella gestione delle informazioni di mobilità della Regione Campania

Il CSR Tpl, collocato presso la sede ACAM, deve poter essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione. Pertanto il sistema dovrà possedere ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione.

Il sistema dovrà essere in grado di registrare:

- il servizio pubblico programmato per l'intera regione Campania, su gomma, ferro e navale;
- l'effettivo servizio erogato, acquisito tramite un collegamento diretto con i sistemi tecnologici delle aziende erogatrici del servizio;
- redigere il consuntivo del servizio erogato che costituirà il supporto certificato per la gestione del contratto di affidamento del servizio stesso, comprensivo dei dati sull'offerta erogata, la domanda servita e i dati di validazione dei titoli di viaggio;
- elaborare i dati per fornire un servizio di informazione all'utenza finale;
- assicurare la raccolta e la storicizzazione dei dati di esercizio (*consuntivi orari delle corse effettuate, km percorsi, passaggi alle fermate, transiti sui nodi notevoli della rete di trasporto, etc.*) e relativi alla sicurezza;
- una comprensibile sintesi dei dati raccolti con vari livelli di analisi ed di aggregazione (reports, statistiche, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si distinguono le seguenti componenti del sistema:

1. una **centrale operativa**: rappresenta il cuore del sistema con le funzioni di archiviazione, gestione dei dati e dei flussi informativi, monitoraggio dei processi, segnalazione allarmi e strumenti per la manutenzione e configurazione dell'intero Centro Servizi;
2. un **sistema di acquisizione dei dati** costituito dalle apparecchiature e dalle tecnologie di comunicazione con i sistemi delle aziende di TPL che consentiranno di ricevere la posizione dei veicoli sulla rete di trasporto, il numero dei passeggeri trasportati, i dati relativi alle validazioni effettuate etc.;
3. sistema di gestione della **vendita e** del **clearing**;
4. un **sistema di diffusione delle informazioni** sul servizio pubblico, indirizzato sia all'utente finale sia ad altri provider di infomobilità, compresa le Piattaforme Muoversi in Campania e CRISS gestite da ACAM ;
5. un **sistema di interfacce** che rappresentano lo strumento mediante il quale i dati e i flussi informativi possono essere visualizzati dagli utenti e dagli operatori del sistema.

Il **Centro Servizi Regionale** mette a disposizione una serie di funzionalità ed interfacce che, in base alle informazioni raccolte ed elaborate, consentono il monitoraggio, il controllo e la certificazione del servizio esercito.

Il CSR deve disporre di un'architettura che garantisca il partizionamento dei dati dei vari Operatori in modo sicuro e che consenta la gestione sia di un livello logico "regionale" (CSR) sia di diversi livelli logici "aziendali" (CCA) per permettere alle Aziende di Trasporto/Operatori di condividere i dati comuni (*ad esempio quelli relativi alla tariffazione regionale*) e di disporre di propri dati aziendali.

Il CSR deve poter assicurare le seguenti funzioni:

- realizzazione ed aggiornamento di un **unico database dell'anagrafica** dei diversi elementi costitutivi del sistema (clienti/struttura - parametri tariffari - contratti/smart card/segmenti modali/ecc.), da mettere a fattor comune con tutti i CCA limitatamente all'ambito di competenza di ciascuno;
- **gestione delle politiche tariffarie** del sistema interoperabile ed integrato, compreso la gestione dei parametri e dei dati necessari al corretto funzionamento dell'intero sistema;
- **gestione delle tecnologie di supporto al sistema tariffario**, compresa la gestione dei parametri e dei dati necessari al corretto funzionamento dell'intero sistema;
- **raccolta dei dati di bigliettazione** (emissione, vendita e rinnovo/ ricarica, validazione, controllo) relativi ai contratti di viaggio, generati dagli apparati di emissione, vendita, ricarica/rinnovo, validazione e controllo delle singole Aziende;
- **lo scambio bidirezionale di dati e informazioni** con la struttura individuata dalla regione per la gestione del Clearing ed eventualmente ai sistemi sottesi alla produzione e distribuzione dei TdVE;
- **gestione di elenchi** comuni di **smart card/contratti**, che secondo i casi e le funzionalità assolte prendono il nome di "Black List TVE" (elenco dei titoli di viaggio elettronici – TVE – che non sono autorizzati all'utilizzo nell'ambito del sistema), "White List TVE" (elenco dei TVE autorizzati ad essere automaticamente rinnovati/ricaricati in fase di utilizzo), "Blue List TVE" (elenco dei TVE temporaneamente sospesi);
- **elaborazione di report** finalizzati alla rendicontazione degli esiti delle attività di controllo e verifica del sistema (attività di tipo statistico);
- **sicurezza** e incorruttibilità dei dati rilevati da parte di chiunque;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- consolidamento[2] in un **unico database del grafo e dei programmi di esercizio della rete dei trasporti della regione Campania**. Il grafo contiene la descrizione di ogni linea di ogni vettore; le linee sono descritte come sequenza di fermate georeferenziate, codificate in modo univoco a livello regionale, con indicazione della distanza tra le fermate (percorso effettivo).

  La banca dati dovrà essere:

  - *aggiornata*, ovvero tutte le informazioni inerenti alle linee di trasporto pubblico dovranno essere coerenti con quanto effettivamente esercito su strada;
  - *integrata*, ovvero le varie aziende di trasporto dovranno utilizzare un unico linguaggio e dare informazioni coerenti ed univoche all'utenza, al fine di evitare di generare confusione e incomprensione;
  - *completa,* con l'obiettivo di fare si che tutte le informazioni siano fornite da tutte le aziende con lo stesso livello qualitativo;
  - *automatizzata*, nel senso che tutti i flussi dati dovranno essere definiti e programmati con precisione, in modo da ridurre al minimo l'introduzione di errori in fasi di trasferimento di informazioni tra diversi enti.

- **gestione di viste parziali e diritti di accesso al database verso gli operatori**, tali da garantire la piena e completa riservatezza dei dati ritenuti sensibili da parte di ciascun operatore, ivi compresi quelli inerenti l'organizzazione industriale e amministrativa;
- **generazione di opportune viste parziali e diritti di accesso al DataBase centrale** ai titolari di Contratti di Servizio del TPL ed agli Enti competenti (Regione Campania, Province, Comuni Capoluogo o altri Enti preposti a seguito di modifiche legislative);
- **gestione orario** mediante sincronizzazione automatica di orologio e calendario di bordo con l'orologio di sistema;
- **amministrazione del sistema**;
- **gestione degli operatori e dei profili di accesso** (definizione dei livelli di responsabilità per la gestione /amministrazione del sistema);
- **salvataggio e ripristino dei dati**;
- **produzione e distribuzione dei titoli** di viaggio elettronici;
- **clearing** degli introiti;
- realizzazione di un'**interfaccia con altre Piattaforme Regionali** ed, in particolari, Infomobilità - Muoversi in Campania, CRISS - sicurezza stradale e controllo Merci e Merci Pericolose - Ulisse .

Il CSR non è sostitutivo delle funzioni dei CCA ma, al contrario, opera da elemento condiviso del sistema per la gestione delle informazioni comuni, utili al corretto funzionamento del sistema integrato/interoperabile. Il CCA è demandato al ruolo di gestione e raccolta dei dati di servizio.

Il CSR deve prevedere processi in grado di gestire ed elaborare le informazioni che giungono dai sistemi di bordo degli delle società di trasporto esercenti nell'ambito regionale di propria competenza che non posseggono una centrale di controllo, dai sistemi di bordo dei mezzi e dalle centrali operative delle Società di Trasporto a cui il CSR è interfacciato.

In generale il CSR raccoglie i dati di tutte le transazioni effettuate su tutti gli apparati del sistema di bigliettazione elettronica (validazione, emissione, vendita, rinnovo, ricarica). Tali dati vengono scaricati quotidianamente dagli apparati di bordo e da quelli sul territorio e raccolti a livello intermedio dai Centri di Controllo Aziendali, i quali inoltreranno quotidianamente tali informazioni al CSR senza alcuna elaborazione (eccetto la traduzione dei dati nel protocollo richiesto dal CSR con una procedura certificata dal CSR stesso). Le comunicazioni avverranno con i formati e secondo i protocolli definiti da ACAM per conto della Regione.

[2] Raccolta in tempo reale dei dati di localizzazione dei mezzi (in termini di sequenza di fermate e servizio svolto) al fine di attivare e fornire ai Clienti servizi di infomobilità: previsioni di arrivo alle fermate, informazioni sulle variazioni del servizio, calcolo dei percorsi e delle tariffe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 ARCHITETTURA E COMPONENTI DEL SISTEMA AZIENDALE DELTPL

Il sistema ITSC della Regione Campania presuppone che le singole aziende del TPL si siano dotate ciascuna di un sistema telematico di ausilio all'esercizio, che costituirà il naturale completamento del CSR.

È l'insieme dei sistemi che costituirà l'infrastruttura telematica del Trasporto Pubblico e che ne garantirà i livelli minimi di informatizzazione oggi necessari a rendere il TP.

Il Centro di Controllo Aziendale deve assolvere, nel rispetto delle regole di funzionamento individuate a livello di CSR, alla definizione e gestione dei parametri di funzionamento del sistema intermodale e la consuntivazione delle transazioni che scaturiscono dalle attività svolte dai vari sottosistemi periferici / apparati che essi presiedono.

Ciascun CCA è caratterizzato da postazioni di lavoro per la gestione dei dati di bigliettazione e da una propria struttura di sottosistemi/apparati, in dipendenza della presenza e dislocazione sul territorio dei rispettivi immobili/impianti, beni strumentali e funzionali all'erogazione del servizio TPL e della stessa tipologia di servizio di TPL erogato.

L'architettura del progetto prevede l'attivazione di:

- una centrale operativa A.V.M. dedicata all'azienda del TPL,
- apparati di bordo mezzo (bus, treno, nave) per sistemi A.V.M.,
- sistemi e apparati di validazione che ricevano dati di localizzazione a bordo nel caso dei mezzi in movimento,
- un sistema di conta passeggeri attivo a bordo dei mezzi,
- paline elettroniche per l'informazione all'utenza,
- sistemi di infomobility a bordo dei mezzi, presso le stazioni FS e metro e presso i pontili marittimi,
- un sistema di videosorveglianza attivo sui mezzi, nelle stazione FS e metro e presso i pontili marittimi,
- allarme autista.

Il sistema deve il più possibile automatizzare il processo di monitoraggio della flotta e del servizio erogato al fine di migliorare il controllo del servizio stesso da parte del Centro di Controllo aziendale e fornire agli utenti del TPL un efficace supporto informativo basato su una tecnologia avanzata.

Il sistema è caratterizzato da un'architettura aperta modulare per offrire una larga scalabilità e un adattamento alle future esigenze, sia in relazione a quelle già identificate, sia in riferimento ad ulteriori implementazioni che saranno richieste in futuro.

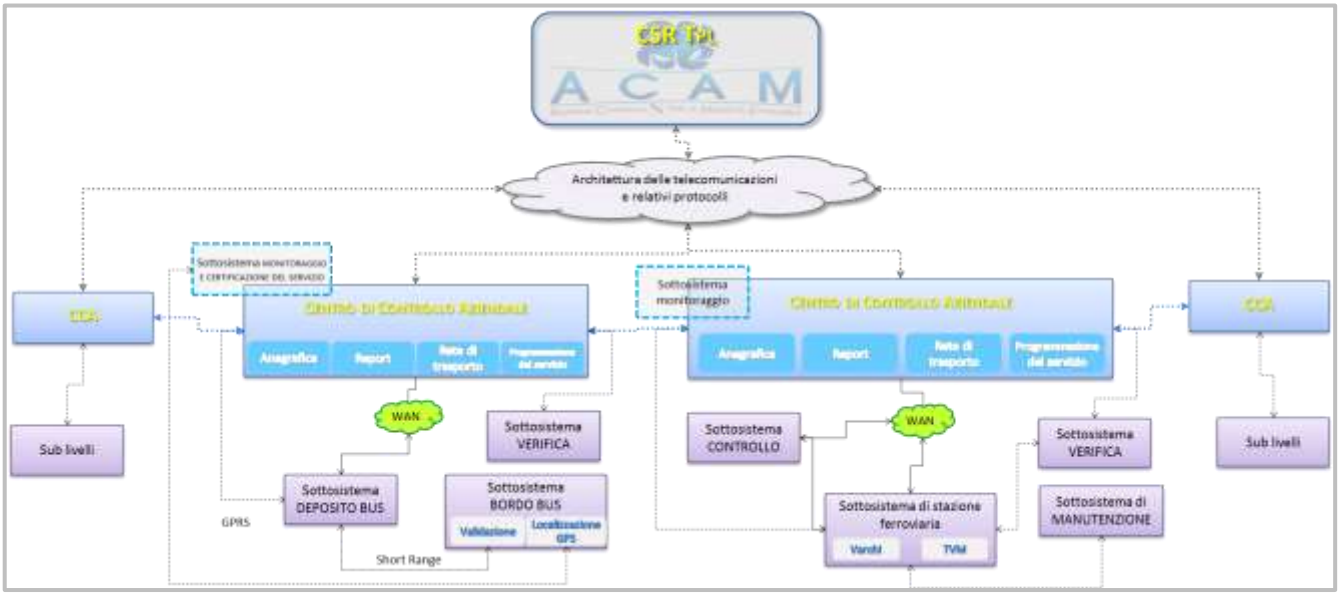
Il sistema dovrà utilizzare la tecnologia di localizzazione satellitare GPS (o RFID) e la tecnologia di comunicazione wireless su rete mobile e Wi-Fi per il collegamento del mezzo in esercizio e in deposito per lo scarico dei dati.

Il sistema può considerarsi scomposto nei seguenti sottosistemi:

- Infrastruttura di rete, riguardante le diverse tipologie di connessione tra apparati e sottosistemi costituenti il sistema,
- Sottosistema di bordo, installato a bordo dei mezzi e finalizzato essenzialmente all'acquisizione delle informazioni da gestire, alla loro prima elaborazione e trasmissione ed all'interfacciamento con gli altri apparati di bordo, con gli autisti e con l'utenza presente sui mezzi stessi,
- Sottosistema di terra, finalizzato alla gestione dell'informazione all'utenza, in particolar modo relativa alle previsioni di arrivo dei mezzi alle fermate,
- Sottosistema di deposito (*dove vengono ricoverati i mezzi*), preposto alla gestione dei flussi dati dai treni al Centro di Controllo Aziendale e viceversa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Centro di Controllo Aziendale, con funzioni di monitoraggio, controllo ed elaborazione dei dati, connesso con i processi di elaborazione degli orari ecc..



Componenti dei Sistemi ITS Aziendali (esclusa la componente Videosorveglianza)

Nello specifico, ciascun CCA è preposto al governo di **sub livelli (*o anche sottosistemi*) dipendenti sul piano logico e funzionale**.

In particolare, i sub livelli sono:

- Sottosistema di Bordo Bus / Treno / Naviglio che, tra gli altri, comprende il *computer di bordo* (con funzioni di localizzazione del mezzo con riferimento anche alla corsa e all'orario programmato, trasmissione dati via wireless (dati real time) e trasmissione dati via WiFi - ai depositi e capolinea), *sistema di conteggio dei passeggeri saliti e discesi* e *sistema di validazione dei titoli di viaggio* (*quest'ultimo a bordo solo per i Bus*);
- Sottosistema di Deposito;
- Sottosistema di Impianto / Stazione ferroviaria / Pontile Marittimo;
- Sottosistema di Verifica e Controllo;
- Sottosistema di Manutenzione (*per la manutenzione è possibile scegliere tra l'implementazione di un sottosistema a parte oppure, inglobare la fase manutentiva nei singoli sottosistemi*).

Attraverso il sistema devono potersi inviare ai suddetti sottosistemi periferici le informazioni utili per il loro funzionamento e devono potersi consolidare nel Database del CSR i dati generati dagli stessi sottosistemi.

Lo schema architetturale presentato prevede che ciascuna unità si presenti come un'entità fisicamente indipendente dalle altre, mentre l'infrastruttura di rete costituisce il mezzo fisico attraverso il quale deve avvenire lo scambio informativo.

Le funzioni minime dei CCA sono sintetizzabili come segue:

- Integrazione con il programma di esercizio e import dei dati della rete e del servizio;
- Monitoraggio e localizzazione dei mezzi su base cartografica georeferenziata;
- Rappresentazione topografica della linea;
- Calcolo previsioni di arrivo dei mezzi alle fermate;
- Certificazione del servizio svolto, archiviazione ed analisi statistiche dei dati di consuntivo;
- Gestione delle comunicazioni con gli apparati periferici (mezzi, paline informative);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gestione delle informazioni sonore e visive per l'utenza di bordo;
- Gestione delle informazioni verso il database del servizio web per la consultazione remota delle previsioni di arrivo;
- Interfaccia con il portale vocale ed SMS;
- Gestione dell' interfaccia con il sistema di gestione del servizio garantendo variazioni dei dati di servizio anche estemporanee;
- Gestione dell'interfaccia con il sistema informativo di fermata (paline);
- Accesso al sistema e gestione dei relativi profili utente e diritti;
- Gestione dati struttura tariffaria (limitatamente ai biglietti aziendali);
- Cruscotto diagnostico e diagnostica apparati;
- Sicurezza dei dati;
- Gestione e monitoraggio dei magazzini.

4.1 Sistema di monitoraggio delle flotte

Il sistema di bordo "*di bigliettazione*" dovrà essere interfacciato con un sistema di bordo "di monitoraggio" della flotta, nel caso in cui sia già presente e funzionante sui veicoli. Diversamente il sistema di bordo dovrà essere corredato da un apparato di localizzazione (*o sistema similare purché garantisca l'acquisizione di informazioni e dati necessari per gli scopi descritti di seguito*).

Il sistema di monitoraggio ha lo scopo:

- di localizzare la flotta di un operatore sul territorio posizionandola su un grafo in relazione ad un servizio prestabilito;
- di trasmettere e ricevere informazioni dati da una centrale operativa;
- di consentire l'eventuale colloquio;
- di fornire statistiche sul funzionamento del sistema e sulla qualità del servizio svolto;
- di fornire dati diagnostici;
- di fornire dati in tempo reale per alimentare i sistemi di informazione all'utenza;
- di fornire dati di consuntivazione.

Qualora le aziende coinvolte nel sistema di bigliettazione siano già in possesso di un sistema di monitoraggio delle flotte funzionante, esse dovranno assicurare che il loro sistema risponda ai requisiti essenziali indicati dalla Regione Campania e nel caso, prevedere un adeguamento hardware e/o software.

Nel caso in cui le aziende coinvolte nel sistema di bigliettazione non possiedano alcun sistema di monitoraggio dovranno comprendere nel loro capitolato la fornitura di un sistema conforme alle indicazioni minime definite nel presente documento.

In particolare, il sistema di monitoraggio della flotta dovrà essere in grado di fornire informazioni sui principali indicatori delle caratteristiche del servizio, mediante la sua verifica continua, e dovrà prevedere una funzionalità di analisi per certificare gli indicatori di prestazione e trasmettere i risultati di tale analisi a soggetti terzi (ente controllore).

Durante la normale percorrenza dei mezzi, il sistema dovrà acquisire ed elaborare una serie di dati per il monitoraggio del servizio, garantendo le seguenti funzionalità minime:

- localizzazione dei singoli autobus/treni;
- visualizzazione ed analisi dei percorsi effettuati;
- verifica degli orari di passaggio in corrispondenza di punti singolari;
- certificazione delle corse effettuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La piattaforma tecnologica del sistema di localizzazione dovrà essere basata su applicazioni client/server o web-based che consentano la visualizzazione in tempo reale su cartografia digitale, di una serie di informazioni relative ad ogni autobus/treno, in qualsiasi zona del territorio.

La localizzazione geografica di ogni singolo veicolo, relazionata anche alla rete stradale, e relativa rappresentazione cartografica, dovrà essere possibile sia in tempo reale che *off-line*.

Di ogni singolo veicolo dovrà essere possibile anche la ricostruzione e rappresentazione, su richiesta, del percorso "storico" effettuato nel mese precedente all'interrogazione. L'accesso a tali tipologie di informazione dovrà essere riservato, mediante autenticazione dell'utente. Uno dei compiti principali del sistema di monitoraggio è rendicontare e certificare i parametri prestazionali tipici del servizio svolto mediante gli autobus aziendali.

Il sistema di monitoraggio dovrà consentire la certificazione in tempo reale delle corse/tratte con turno presente in centrale e la determinazione della certificazione in differita (*a fine corsa*) qualora il turno non sia disponibile o errato. L'autista del mezzo, preferibilmente, non dovrà compiere alcuna operazione a bordo del mezzo.

Il sistema per ogni singola corsa programmata dovrà essere in grado di confrontare il servizio effettivamente svolto con quanto previsto.

4.2 Specifiche di validazione

Il sistema di bigliettazione elettronica deve permettere la convalida sistematica all'ingresso (check in) dei vari modi di trasporto che insistono sul territorio. La validazione sarà obbligatoria per tutti all'inizio del viaggio e a ogni trasbordo, anche per gli utenti in possesso di abbonamento. In ambito extraurbano il sistema dovrà progressivamente introdurre anche la possibilità di pagamento mediante carta di addebito (borsellino elettronico), attivando conseguentemente anche la funzione "*Check-in/check-out*".

In ogni caso il sistema di bigliettazione elettronica deve permettere di collegare l'Origine alla Destinazione.

L'applicazione della norma consente:

- alle aziende di trasporto di disporre di un efficace mezzo di lotta alla frode (*il gesto obbligatorio all'ingresso delle reti di trasporto evidenzia l'utente fraudolento*);
- alla Regione, per il tramite di ACAM, di determinare il traffico e l'uso del servizio e quindi di pianificare meglio l'offerta secondo la domanda;
- alla Regione, per il tramite di ACAM, di avere una base di dati utili per la definizione della certificazione del servizio.

Le aziende di trasporto e i sistemi di gestione della mobilità (servizi di Car Sharing, Parcheggi, ecc.) partecipanti all'interoperabilità regionale devono consentire l'utilizzo del credito trasporti come titolo di trasporto unitario e/o come mezzo di pagamento del servizio di mobilità. L'addebito del credito trasporti sul validatore dove avvenire con transazione contactless.

Prima dell'attivazione del credito trasporti gli operatori coinvolti devono definire tra loro gli accordi commerciali e le procedure di ripartizione degli introiti provenienti dall'uso del credito trasporti stesso.

In salita, il validatore calcola l'importo corrispondente tra l'origine (fermata di salita) ed il capolinea (destinazione). Nel caso in cui il cliente non effettui il check-out il Credito Trasporti (CT) rimarrà al valore decrementato, l'importo pagato sarà quindi equivalente all'intera corsa (origine-capolinea).

Il CT può essere ricaricato presso i punti vendita dell'azienda che ha emesso la smart card oppure presso la rete di vendita degli altri operatori di trasporto aderenti al ACAM Campania. Il CT può essere utilizzato per effettuare l'acquisto/pagamento dei singoli Titoli di Viaggio del ACAM Campania e di altri servizi di mobilità quali parcheggi di struttura, sosta, car sharing, bike sharing.

L'applicazione del CT consente ai clienti di effettuare le corse necessarie allo spostamento o ulteriori servizi di mobilità senza dovere acquistare preventivamente il titolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 CARATTERISTICHE DI BASE DELLE SMART CARD

Il progetto integrato ITSC prevede anche l'introduzione del Biglietto Integrato della Regione Campania tramite l'utilizzo di smart card a microprocessore compatibili con le normative ISO 7816 e di oggetti denominati *Smart Object,* in generale dispositivi dotati di capacità elaborative, che emulano le funzionalità di una smart card.

Il progetto prevede anche l'utilizzo di carte a basso costo denominate anche *chip on paper*.

La carta a microprocessore e tutti gli smart object, in emulazione di smart card, verranno utilizzati principalmente per la gestione dei Titoli di Viaggio Elettronici (TDVE) ed il Credito Trasporti.

Le carte a memoria, a basso costo, saranno utilizzate per la gestione di titoli di trasporto semplici quali corse singole, carnet di biglietti ed altri titoli impersonali ed in generale per un utilizzo occasionale.

L'interoperabilità tecnica rappresenta l'elemento al quale deve conformarsi ogni operatore di trasporto della Regione Campania per garantire l'interoperabilità regionale.

L'interoperabilità tecnica è definita a livello di transazione fra la carta ed il validatore per garantire che qualsiasi validatore del sistema di bigliettazione elettronica della Regione Campania possa trattare qualsiasi carta regionale o aziendale.

Per assicurare il rispetto del principio di utilizzazione di tutti gli standard ad hoc disponibili, in modo da preservare il futuro di un'interoperabilità interregionale o nazionale, le scelte dell'interoperabilità tecnica si basano sulle norme esistenti:

- **trasmissione contact**: ISO 7816;
- **trasmissione contactless**: ISO 14443, che definisce le modulazioni e i protocolli per la trasmissione mediante induzione a 13,56 MHz;
- **organizzazione della carta in file**: ISO 7816-4, che definisce la struttura della carta (mapping) classificando i dati in file;
- **codifica dei dati di trasporto sulla carta**: ENV 1545, che definisce la codifica degli elementi di dati usati dai software di bigliettazione elettronica (come data, ora, evento di convalida, ecc.).

N.	LAYER	STANDARD INTERNAZIONALE	APPLICAZIONE
1	**Interfaccia di comunicazione contatto e contactless**	**ISO 7816 1-3 (contact) ISO 14443 1-4 (contact less)**	
2	**Struttura file della tessera**	**ISO 7816 - 4**	
3	**Struttura dati**	**ENV 1545**	
4	Comandi tessere e meccanismi di sicurezza		Proprietaria o di mercato
5	Modello dei dati		Proprietaria o di mercato
6	Software applicativo del terminale		Proprietaria o di mercato
7	Gestione della sicurezza ed architettura		Proprietaria o di mercato

Caratteristiche della carta ("mascheratura")

L'applicazione di questi standard è il minimo necessario per l'interoperabilità, ma è tuttavia insufficiente per consentire una transazione tra la carta ed il lettore.

Al fine di garantire lo scambio dei dati tra lettori e carta è indispensabile definire i comandi della carta e i meccanismi di sicurezza, ossia i meccanismi di lettura e scrittura sicura dei dati sulla carta.

La mascheratura della carta deve essere condivisa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con questa indicazione è possibile definire lo scambio dati ma senza una caratterizzazione dello stesso (ossia senza possibilità di riconoscere la tipologia di informazioni scambiate). Per ovviare a quest'ultimo punto è necessario definire la posizione dei dati nei file della carta (*norma di riferimento 7816-4*) e l'uso nelle varie fasi di vita della carta (*punto 5 mascheratura delle tessere: Modello dei dati*).

5.1 Supporti documentali

Nell'ambito del progetto ITSC i supporti utilizzati saranno i seguenti:

a) **Biglietto contactless "monouso"** (*smart card contactless a basso costo*) - supporto in materiale cartaceo o plastica contenente un chip di memoria con interfaccia di comunicazione a radiofrequenza. E' indicato per gestire un'applicazione trasporto di funzionalità limitata, eventualmente rinnovabile/ricaricabile per un numero limitato di cicli (cfr ticket corsa semplice);

b) **Smart card contactless e/o dual interface** - tessera plastica contenente un microprocessore con interfaccia di comunicazione a contatti e/o a radiofrequenza. E' indicato per gestire un'applicazione trasporto di funzionalità estese e/o altre applicazioni complementari a ITSC, può contenere uno o più contratti di viaggio ed è rinnovabile e ricaricabile un numero pressoché infinito di volte (*cfr abbonamenti mensili e annuali, Credito Trasporti*);

*c) **Biglietto magnetico** - da considerare come supporto minimo di base nella fase di transitorio, le cui tempistiche verranno definite dalla Regione Campania.*

Allo scopo di avere nei terminali di ITSC un software di gestione della bigliettazione di trattare le diverse tipologie di carte con la stessa logica, la codifica e l'organizzazione dei dati nelle smart card dovrà essere elaborata con requisiti tali da:

- gestire la sicurezza secondo tre livelli di chiavi differenti per
    1. l'emissione,
    2. la vendita, rinnovo, e ricarica,
    3. la convalida;
- identificare la smart card (*numero serial, numero di emissione stampato all'esterno, identificativo smart card test, periodo di validità della smart card*);
- identificare il cliente (*nome, cognome, altri dati anagrafici*) nel caso di card/contratti personali;
- identificare il tipo/profilo di utente (*studente, lavoratore, pensionato, operatore, ecc.*);
- identificare il tipo di applicazione (*servizio di trasporto pubblico, car sharing, sosta, ecc.*);
- gestire i contratti;
- gestire storico di vendita e convalida.

5.2 Standard di riferimento

Lo standard per il supporto dei Titoli di Viaggio Elettronici del sistema di bigliettazione elettronica della Regione Campania è la smart card di tipo bi-standard (contact e contactless) conforme allo standard ISO 14443 tipo B 1-2-3-4 con tecnologia Calypso (da rev3.1/3.2).

Inoltre il sistema a regime deve prevedere la gestione del supporto Mifare Ultralight-C (c.d. chip on paper), mentre gli apparati dovranno essere predisposti per accettare titoli che risiedono su telefoni cellulari NFC enabled e su supporti EMV.

In altri termini le obliteratrici dovranno essere sin da subito in grado di interagire anche carte tipo ISO 14443 standard A (Mifare) e opzionalmente carte standard C (Sony).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In termini di standard per la comunicazione di prossimità, la norma di riferimento è la ISO/IEC 14443 (Identification cards - contactless integrated circuit(s) cards - proibiti cards)[3].

La struttura e le caratteristiche della card devono essere tali da:

- avere una memoria che permette di ospitare anche altre applicazioni "a bordo" della carta: es. parcheggi, bike sharing, car sharing, ecc.;
- permettere la coesistenza di strutture dati tali da favorire l'utilizzo combinato di più servizi quali trasporto pubblico e bike sharing, oppure trasporto pubblico e parcheggi;
- permettere di utilizzare le funzionalità del "credito a scalare" privativo per poter implementare un "credito trasporti";
- permettere la gestione di politiche di loyalty con grande distribuzione organizzata;
- dare piena autonomia ai differenti attori nella vendita dei titoli;
- permettere la gestione di più contratti;
- permettere la gestione di più dati sullo stesso contratto.

La struttura delle card dovrà inoltre consentire l'utilizzo di applicazioni per parcheggi, bike sharing, car sharing, etc., considerando anche la compatibilità con la CRS.

La carta deve essere conforme agli standard:

- **Riferimenti per la comunicazione**

  ISO/IEC 7816 Identification cards – Integrated circuit cards

  La norma (nella complessiva declinazione in parti 1,2,3,4 e 5) descrive le caratteristiche fisiche, dimensionali e funzionali delle smart card di tipo contact e dei relative contatti, dei protocolli di trasmissione ed applicative, nonché delle strutture dati:

  - ISO 7816-1 e -2 in merito alle dimensioni e alle caratteristiche fisiche delle carte ed in particolare coerenti al formato indicato con la sigla ID1 di dimensione 85,60mm x 53,98mm x 0,76mm (LxHxP),
  - ISO 7816-3 per la modalità a contatto,
  - ISO 7816-4 in merito all'organizzazione dei dati sulla carta,
  - ISO 7816-5 in merito alle modalità di registrazione degli application identifier, che consentono di selezionare le applicazioni sulla smart card;

- **Riferimenti per interfaccia dati**

  - *EN 15320:2008 Identification card systems- Surface transport applications – Interoperable Public Transport Application – Framework.*

    La norma definisce la struttura logica dei dati memorizzati sulla card, specifica l'interfaccia astratta per l'interazione tra card e terminale e tratta della sicurezza demandata ad un apposite sottosistema. Per quanto riguarda la privacy, la norma obbliga all'utilizzo di un meccanismo di controllo degli accessi e di meccanismi di encryption per la protezione dei dati personali, e più in generale di tutti i dati sensibili.

  - *ISO/IEC 15457-1 Identification cards – thin flexible card (TFC): Part 1: Physical characteristics.*

    La norma fissa le dimensioni fisiche dei supporti, identificando nel caso specifico, quale standard Nazionale, il format "ISO".

- **Riferimenti per la comunicazione**

[3] La norma (nella complessiva declinazione in parti 1,2,3 e 4) specifica i protocolli radio per effettuare una connessione contactless tra card e terminale. Lo standard non tratta regole di sicurezza e per la tutela dei dati personali. Le apparecchiature di emissione e validazione dovranno garantire il funzionamento in conformità agli standard 14443-A e 14443-B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CEN/ISO 1545 per la struttura dati trasporti. Relativamente all'applicazione dedicata al trasporto pubblico, i dati sulla carta dovranno essere codificati secondo quanto prevista nella norma ISO 1545 sulla struttura dati per applicazione sui trasporti:

- *EN 1545-1:2005 Identification card systems – Surface applications – Part 1: elementary data types, general code list and generale data elements.*

  La norma definisce le strutture dati ("data elements") utilizzati nei sistemi di trasporto, espresso in accordo alla ASN.1 (Abstract Syntax Notation 1).

- *EN 1545-2:2005 Identification card systems – Surface transport applications – Part 2: Transport and travel payment related data elements and code lists*

  La norma definisce le strutture dati che risiedono sulla carta in accordo ai requisiti di un sistema di trasporto interoperabile.

Inoltre dovrà garantire compatibilità con gli standard:

- ISO 10373 in merito alla resistenza allo stress meccanico (torsione e flessione) RFID;
- ISO 7810 (standard per la definizione di formati e caratteristiche fisiche della carta);
- ISO 7811/1,2,3,4,5,6;

In caso di attivazione di **dispositivi mobile** nell'ambito del sistema di bigliettazione i riferimenti per la comunicazione di prossimità tra dispositivi sono:

- *ISO/IEC 18092 Information technology – telecommunications and information exchange between systems. Near Fields Communication – interface and Protocol (NFCIP-1)*

  La norma definisce le modalità di comunicazione per l'interfaccia NFC ed il Protocollo (NFCIP-1) attraverso dispositivi a coppie induttive operanti nella frequenza 13,56 Mhz per l'interconnessione con i sistemi periferici.

- *ISO/IEC 21481 Information technology – Telecommunications and information Exchange between systems – Near field Communication Interface and Protocol 2 (NFCIP-2)*

  La norma specifica il meccanismo di selezione delle modalità di comunicazione per non interferire con le comunicazioni operanti sulla frequenza 13,56 Mhz per dispositivi che implementano gli standard ISO/IEC 18092, ISO/IEC 14443 e ISO/IEC 15693.

In generale per i sistemi di bigliettazione della Regione Campania dovranno essere presi come riferimenti gli standard nell'ultima versione disponibile.

I processi produttivi delle carte devono garantire una durata di almeno 5 anni e pertanto devono essere particolarmente curate le seguenti attività:

- l'embedding, soprattutto in relazione al collegamento dell'antenna al microprocessore,
- la stampa in laser engraving e tutte le attività produttive che possono causare stress meccanici ed elettrici.
- la dimensione di memoria delle card richiesta per gestire tali applicazioni è di almeno 4K byte (EEPROM).

Al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza gli algoritmi crittografici richiesti sono il 3DES o l'AES.

Inoltre per la retro compatibilità con le card attualmente in suo dovranno essere supportati anche gli algoritmi DES o DESX.

5.3 Struttura del file system

La smart card deve essere organizzata in una struttura secondo lo standard ISO/IEC 7816-4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

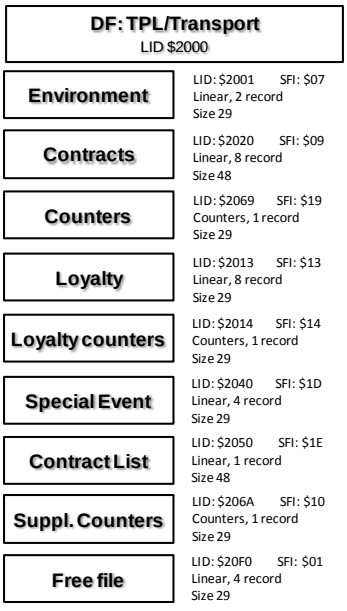
I file in essa presenti, la loro dimensione ed i loro parametri sono fissi come previsto dalle specifiche Calypso.

Ci sono due principali tipi di file:

- *File dedicati (DF) – file directory*
  I DF possono contenere più file elementari e altri file dedicati. La root directory è chiamata Master File per le carte con sistema operativo nativo. Per le carte Java la root è l'APPLET selezionata.
- *File elementari (EF) – file contenenti dati*

La struttura della componente TPL, scelta sulla base delle specifiche Calypso, sarà costituita dai seguenti file:

- **Environmental and Holder file** contiene le informazioni relative all'applicazione trasporti;
- **Contract list files** contiene la lista dei contratti attivi nella TSC;
- **Contract files** contiene informazioni sui contratti caricati come tipo di contratto, periodo di validità, validità geografica, restrizioni nell'utilizzo;
- **Counters file** funge da contatore specialmente in termini di decremento nel caso di pagamento e di incremento in caso di ricarica;
- **Events log file** contiene gli ultimi eventi gestiti dalla carta come il tipo di transazione, la data ed il tempo della transazione, il luogo della transazione;
- **Special events file** contiene eventi inusuali o errori rilevati durante l'accesso al sistema.



Lista dei File presenti sotto DF utilizzata dall'applicazione trasporti
Application Calypso della Regione Campania

5.4 Performance: vincoli di durata delle transazioni Contactless

Le applicazioni che utilizzano il protocollo contactless per comunicare con la smart card devono essere ottimizzate per la durata minima delle operazioni.

Maggiore importanza deve essere data alle applicazioni relative al validatore e alla verifica (validità e sicurezza, moduli SAM) dei contratti di viaggio, che deve avvenire in tempi estremamente brevi e tali da dare la sensazione all'utente che tale attività avvenga istantaneamente, dopo la presentazione della smart card nella zona di copertura del validatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tempo computazionale non deve essere superiore ai 250 millisecondi. Per le operazioni di verifica che richiedono particolari attività (*es. rinnovi e/o ricariche, valutazioni onerose O/D, ripristino di alcune aree di memoria*) il tempo computazionale potrà essere superiore ai 250 millisecondi ma mai eccedente i 500 millisecondi.

Per queste operazioni, il validatore dovrà richiedere all'utente di rimanere in attesa della conclusione delle operazioni, con apposito messaggio sul display e segnalazione acustico/luminosa. La sensazione percepita dall'utente deve essere di lieve ritardo, ma mai di una lunga ed obbligata attesa.

La distanza operativa della smart card contactless è dettata dalle specifiche ISO 14443. Queste indicano una distanza operativa fino a 10 cm. Per il corretto funzionamento delle card a microprocessore e al fine di non eccedere con le emissioni elettromagnetiche dei sistemi RF, si ritiene accettabile una distanza operativa di 5/6 cm.

5.5 Inizializzazione ed emissione delle tessere

I supporti devono essere inizializzati con le seguenti informazioni minime:

- numero del supporto;
- operatore che emette il supporto;
- scadenza/validità temporale del supporto (*eventuale*);
- profilatura (*titoli di viaggio/contratti che possono essere scritti sullo specifico supporto*).

Nel caso di supporti personali o impersonali nominativi, dovranno essere inserite nel chip del supporto (qualora possibile) e comunque al centro del sistema le seguenti informazioni: dati anagrafici del cliente e foto digitalizzata.

Qualsiasi dispositivo di emissione/vendita e/o scrittura di titoli di viaggio/contratti dovrà essere in grado di scrivere qualsivoglia titolo appartenente al sistema, a prescindere da quale sia lo specifico operatore che gestisce il dispositivo di scrittura, che abbia emesso il supporto sul quale viene scritto il titolo di viaggio/contratto e che sia titolare del titolo di viaggio/contratto che viene scritto.

Analogamente, qualsiasi punto vendita e canale di vendita (incluso il canale internet) dovrà essere in grado di vendere qualunque titolo appartenente al sistema, a prescindere da quale sia lo specifico operatore che accetta il titolo di viaggio/contratto oggetto di vendita, che abbia emesso il supporto sul quale viene scritto il titolo di viaggio/contratto e che sia titolare del titolo di viaggio/contratto specifico.

Tutti i dati relativi agli utenti, nonché ai titoli emessi dal sistema dovranno essere registrati direttamente nel Database Server del Centro Servizi e in quello del Centro di Controllo Aziendale.

Le informazioni da caricare saranno innanzitutto quelle anagrafiche: Cognome e nome, Indirizzo e numero civico di residenza, Località di residenza, Sesso, Data di nascita, Località di nascita, Codice fiscale, Telefono, Telefono cellulare, e-mail, Autorizzazione dell'utente al trattamento dei dati, ecc.

Il sistema deve poi permettere di bloccare ed eventualmente sbloccare una tessera tramite una semplice procedura. Il blocco potrebbe essere inserito nel caso in cui il titolare non sia più in possesso della tessera per evitare che altri possano utilizzarla impropriamente.

Il sistema deve creare in automatico il file di black list (*carte bloccate*) da inviare al Centro di Controllo Aziendale e quindi a tutte le periferiche di vendita, fruizione e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEI TITOLI DI VIAGGIO

Ad ogni smart card, quando viene inizializzata (*il processo di inizializzazione consiste nell'associare ad un supporto fisico alcune informazioni quali anagrafica utente, contratti, ecc.*), vengono assegnate diversi livelli di password con le quali sono possibili operazioni di lettura / scrittura di determinate aree di memoria della carta.

Le password di rango più elevato sono conosciute solo dal sistema centrale. Le chiavi contenute nelle singole smart card sono diversificate e quindi differenti da smart card a smart card.

La comunicazione on air tra dispositivo (convalidatrice, dispositivo di ricarica, ecc.) e smart card avviene utilizzando algoritmi di crittografici della famiglia "DES" per instaurare una sessione mutuamente autenticata che garantisce l'integrità dei dati.

SAM è l'acronimo di **Security Access Module**, i moduli SAM possono essere usati per contenere le chiavi crittografiche, eseguire operazioni di crittografia, gestire un contatore delle operazioni effettuate e generare una firma elettronica che garantisca l'autenticità delle transazioni.

I moduli SAM sono costituiti da diversi componenti, tra i quali:

- protocolli di comunicazione;
- microchip;
- Memoria EEPROM e memoria RAM;
- sistema operativo e algoritmi crittografici;
- ed eventuale presenza di comandi proprietari.

Le transazioni devono essere "*processate*" off-line. I validatori a bordo dei mezzi necessitano quindi delle chiavi crittografiche per accedere alla memoria delle smart card per l'autenticazione. I moduli SAM vengono inseriti in ognuno dei validatori installati a bordo dei mezzi e autenticano le transazioni con le smart card che contengono i titoli di viaggio elettronici.

Se la verifica ha esito positivo, il validatore può accedere alla memoria della smart card ed effettuare la transazione.

L'impiego di dispositivi SAM consente di avere elevata sicurezza, in quanto evita di registrare le chiavi crittografiche direttamente nel software dei validatori. Non si può leggere una chiave contenuta in un modulo SAM, ma solo usarla attraverso il software del terminale se si è autorizzati a farlo.

Un modulo SAM può contenere più chiavi per effettuare differenti operazioni. Esistono diversi tipi di moduli SAM.

Lo schema di sicurezza previsto dalla Calypso e che la Regione Campania intende adottare, prevede l'utilizzo delle seguenti tipologie:

- SAM Master, SAM contenente i semi per la generazione di tutte le chiavi del sistema;
- SAM CPP (*Card Pre Personalization*), utilizzato per caratterizzare gli elementi di sicurezza durante le fasi di produzione della carta;
- SAM CP (*Card Personalization*), utilizzato per aggiornare i dati sulla carta;
- SAM CL (*Card/Tickets Load*), utilizzato per attività di ricarica e rinnovo dei titoli;
- SAM CV (*Card/Tickets Validation*), utilizzato per la validazione;
- SAM SL (*SAM Load*) di supervisione, utilizzato al centro di gestione per poter verificare a posteriori se una sessione effettuata con una carta è da ritenersi corretta.

È previsto anche un server HSM con funzionalità di SAM remoto da utilizzare per le transazioni di ricarica/rinnovo via web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di garantire la sicurezza delle transazioni e delle diverse operazioni di lettura/scrittura/modifica che avvengono nel processo gestito da ITSC sono stati individuati i seguenti principi alla base del funzionamento del sistema di bigliettazione regionale:

- le chiavi sono disponibili in forma non cifrata solo al momento della creazione, quando vengono registrate nei moduli di sicurezza; tutti gli altri usi devono essere effettuati nei moduli di sicurezza senza che il valore delle chiavi esca dai moduli;
- la diversificazione delle chiavi segrete delle carte è realizzata nei SAM, a partire dalla "chiave segreta di bigliettazione telematica principale". Questa operazione deve basarsi sugli algoritmi crittografici della famiglia "DES"; durante le operazioni di vendita e di convalida la chiave principale e la chiave diversificata non escono mai dal SAM in forma decifrata;
- le carte e i terminali devono autenticarsi reciprocamente, i dati devono essere autenticati; questa autenticazione viene realizzata nelle carte e nei moduli di sicurezza;
- i validatori devono quindi possedere un modulo sicurezza che consente di verificare la validità dei titoli;
- gli apparati di vendita devono possedere un SAM o essere collegati ad un SAM durante la vendita;
- le carte devono possedere almeno 3 livelli di chiavi: personalizzazione, ricarica e convalida;
- al fine di evitare che possano essere trafugati ed utilizzati indiscriminatamente ed indefinitamente per attività, ad esempio, di ricarica dei titoli, i SAM devono essere dedicati ad una sola delle tre specifiche attività di cui al punto precedente.

L'infrastruttura deve garantire i livelli di sicurezza adatti alla natura del servizio erogato e dei dati trattati, attraverso un'analisi del rischio e l'individuazione delle contromisure necessarie per portare il sistema ad un livello di rischio accettabile.

L'Analisi del Rischio deve definire il livello relativamente alla gestione della Sicurezza del Sistema Informativo del progetto.

Nell'analisi relativa alla Sicurezza del Sistema, devono essere eseguite le seguenti attività:

- identificazione dei Beni;
- analisi delle Minacce;
- analisi delle Vulnerabilità;
- studio delle Contromisure;
- analisi delle Funzioni che Implementano la Sicurezza;
- individuazione del Rischio Accettato.

I protocolli di comunicazione tra il CSR ed i componenti ad esso connessi devono garantire i requisiti di sicurezza necessari al corretto funzionamento dell'intero Sistema, assicurando:

- autenticazione: deve essere possibile accertare l'identità degli attori che comunicano;
- integrità: i dati trasmessi devono essere ricevuti esattamente come sono stati inviati senza che vi siano delle manipolazioni da parte di terzi.

Oltre ai requisiti di sicurezza espressi sopra, i protocolli utilizzati devono garantire:

- interoperabilità: indipendenza dal codice utilizzato e dal sistema operativo;
- espandibilità: possibilità di migliorare le potenzialità aggiungendo nuovi algoritmi di crittografia senza variare il protocollo;
- efficienza: velocità delle comunicazioni riducendo il più possibile l'utilizzo degli algoritmi crittografici alle situazioni strettamente necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA/GESTIONALE

7.1 Gli attori del sistema ITSC Tpl

Il sistema ITSC coinvolge tutti i soggetti a vario titolo operanti nel comparto della mobilità regionale. Tra questi è rilevante individuare gli attori principali del processo di erogazione dei servizi e soprattutto i perimetri di operatività di ciascuno in modo da garantire la continuità operativa dei processi che sono stati descritti nei capitoli precedenti.

Certamente gli attori primari del sistema ITSC Tpl sono:

- la Regione,
- l'ACAM,
- le singole Aziende di Trasporto.

Ulteriori soggetti, deputati a garantire il corretto svolgimento di specifiche funzioni specialistiche, possono avere ruoli primari nei processi del sistema, ma comunque sempre secondo le specifiche indicazioni, quando non addirittura prescrizioni contrattuali, di almeno uno degli attori principali suddetti.

ACAM costituisce il braccio operativo tecnico della Regione Campania e, coerentemente con la missione definita nella legge regionale n. 3/2002, provvede alla costituzione, gestione e innovazione del sistema informativo della mobilità regionale e quindi anche dell' ITSC.

La singola Azienda di trasporto è il soggetto erogatore del servizio affidato, tramite contratto di servizio o concessione, ed è competente per tutti i processi strettamente legati all'erogazione del servizio stesso.

Nei seguenti paragrafi viene analizzato meglio il perimetro di competenza per i processi fondamentali delle quattro aree in cui si sviluppa il sistema ITSC e che devono essere sostanziati dal CSR (*Centro Servizi Regionale*) e dal CCA (*Centro di Controllo Aziendale*):

- Area monitoraggio del servizio,
- Area Infomobilità,
- Area di Vendita,
- Area Sicurezza.

7.2 Area monitoraggio del servizio

Relativamente ai dati di monitoraggio del servizio si fa riferimento:

1. ai dati di esercizio
2. ai dati relativi alla qualità e sicurezza del servizio
3. ai dati relativi all'utenza

I dati su elencati devono essere disponibili presso il Centro Servizi Regionale di ACAM e pertanto:

- ACAM deve definire la tipologia, la frequenza e le modalità di trasferimento dei dati, nonché verificare la completezza e la coerenza. L'elaborazione successiva dei dati deve consentire il monitoraggio del servizio erogato ma anche le analisi trasportistiche finalizzate alla progettazione e pianificazione dei sistemi e della rete di trasporto;
- ACAM stabilisce i requisiti minimi che i sistemi tecnologici delle Aziende devono soddisfare in modo da garantire l'alimentazione del flusso dati descritto (*sistemi di bordo, depositi, centrali di controllo aziendali*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le Aziende di trasporto sono autonome nella scelta delle modalità di realizzazione dei propri sistemi tecnologici o degli eventuali adeguamenti necessari, laddove già esistenti, fermo restando il rispetto dei requisiti minimi individuati da ACAM e del tempo di implementazione secondo il piano che verrà stabilito dalla Regione;
- le Aziende garantiscono, in fase di esercizio dell'ITSC, la funzionalità di tutti i propri sistemi tecnologici che, dovendo soddisfare i requisiti di disponibilità posti da ACAM, dovranno essere oggetto di un piano specifico delle attività di manutenzione.

7.3 Area Infomobilità

I servizi di informazione forniti agli utenti del trasporto pubblico possono essere divisi in:

- Servizio di pianificazione dello spostamento con il trasporto pubblico,
- Segnalazione di eventi programmati ed interruzioni,
- Servizio di informazione all'utente in tempo reale.

I servizi di informazione che verranno attivati sulla base dei dati del monitoraggio del servizio saranno a beneficio dell'utenza del sistema di mobilità. Pertanto è necessario perseguire la massima diffusione dell'informazione senza limitazioni alcuna, ferma restando che l'informazione verrà garantita e certificata dal soggetto che l'ha generata.

ACAM gestisce dal 2012 il centro servizi di infomobilità "*Muoversi in Campania*" che verrà collegato direttamente con il Centro Servizi Regionale.

Le informazioni che verranno elaborate a partire dai dati del monitoraggio del servizio dell'ITSC alimenteranno tutti i canali di diffusione delle informazioni disponibili o nuovi, che verranno attivati allo scopo.

Oltre l'informazione legata al singolo evento, utile sia in fase di pianificazione del viaggio sia durante il viaggio stesso, ACAM attiverà specifici servizi di routing sull'intera rete di trasporto, basati dapprima sul servizio pianificato e in un secondo momento sul servizio effettivamente erogato.

Ogni informazione di supporto alla pianificazione del viaggio sarà corredata di tutte le informazioni legate ai titoli di viaggio in modo da semplificare quanto possibile l'accessibilità al sistema di trasporto.

L'Azienda di trasporto, oltre a fornire tutti i dati per il monitoraggio del servizio, attiverà propri canali di diffusione delle informazioni sul proprio specifico servizio erogato. Ulteriori informazioni sulla mobilità, sul servizio erogato da altre aziende o su tutta la rete di trasporto, potranno essere erogati se concordati con ACAM. È infatti necessario assicurare che l'informazione venga gestita nel tempo, dalla sua generazione fino all'archiviazione per obsolescenza, in modo coerente su tutti i canali. L'utente deve poter accedere alle stesse informazioni sul servizio attraverso i diversi canali di scelta senza significative differenze sulla tempestività e affidabilità dell'informazione., tenendo in conto la specificità del canale scelto.

7.4 Area di vendita

L'area di vendita comprende:

- la gestione sistema tariffario regionale e delle diverse aziende,
- le modalità di vendita dei titoli identificati,
- la realizzazione di componenti informatiche, una per ognuno dei diversi canali da rendere operativi per la vendita (*biglietterie, self service, internet, smartphone,….*),
- le modalità di gestione degli introiti,
- la definizione delle regole di clearing in funzione delle tipologie di titoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel sistema ITSC della regione Campania la configurazione dell'offerta tariffaria sarà messa a disposizione da un sistema di gestione delle tariffe proprio di ACAM.

La singola Azienda di Trasporto dovrà costituire (*o affidare ad un soggetto terzo*) una propria rete di vendita autonoma che dovrà essere responsabile della vendita e garantire la rendicontazione delle vendite effettuate secondo la tempistica fissata.

Il sistema dell'Azienda dovrà soddisfare i requisiti di rendicontazione del venduto prevedendo il trasferimento dei dati relativi al CSR in ACAM in modo per quanto possibile automatico e controllato, e comunque con le caratteristiche stabilite preventivamente dal CSR.

In una prima fase i titoli venduti saranno solamente i titoli magnetici, ad eccezione degli abbonamenti annuali, sulla cui banda saranno registrati titoli emessi nel rispetto delle regole emesse secondo il nuovo sistema tariffario definito da ACAM. Le singole aziende dovranno organizzare la distribuzione dei titoli già magnetizzati e le relative procedure di sicurezza. *In una seconda fase* saranno introdotti i supporti elettronici (smart card e chip on paper) con l'obiettivo a tendere di sostituire completamente i supporti magnetici; i titoli di viaggio saranno quelli delle singole aziende e saranno anche quelli integrati (validi per viaggi composti con diverse Aziende).

Per questa fase ACAM sarà responsabile di fornire il sistema di vendita elettronico, che dovrà essere usato da tutti i punti vendita della rete delle singole Aziende. Verrà quindi fornito il software e l'hardware necessario direttamente dall'ACAM - che ne è il titolare - ovvero da un soggetto terzo indicato dall'ACAM stessa.

Il sistema garantirà il caricamento dei titoli di viaggio sui supporti elettronici al momento della vendita e opererà in modalità online con il centro ACAM; questo garantirà la rendicontazione in linea del venduto di ogni singolo punto vendita della singola azienda.

Il sistema di validazione dovrà essere adeguato alla validazione dei titoli di viaggio di nuova emissione. La responsabilità di tale componente sarà delle aziende che dovranno seguire le linee guida di validazione che ACAM metterà a disposizione per la realizzazione delle funzionalità di validazione.

Il supporto elettronico - in caso di smart card o altri supporti elettronici - dovrà essere acquisito dalle aziende, a seguito delle specifiche stabilite da ACAM, che avrà anche il ruolo di validare dal punto di vista tecnico gli acquisti effettuati.

In ogni caso in ACAM perverranno tutti i dati relativi al venduto e alla validazione dei titoli, corredati degli attributi di localizzazione, di timing che dovessero essere necessari.

Nel caso della bigliettazione integrata sarà necessario effettuare la ripartizione degli incassi secondo regole di clearing che in una prima fase saranno di tipo statistico, e che dovranno evolvere verso la ripartizione analitica basata sulle validazioni effettivamente pervenute dalle singole aziende, registrate e verificate dal CSR. **L'operazione di clearing, pur potendo essere realizzata da soggetto terzo, si baserà esclusivamente sui dati certificati di ACAM, anche nella prima fase di attuazione della nuova tariffazione integrata.**

7.5 La fase di transizione verso il nuovo sistema

La Regione, per il tramite di Acam, ovvero di un soggetto terzo indicato dall'ACAM stessa, definirà le specifiche del **layout grafico delle carte** del sistema ITSC Tpl.

Le specifiche prevedranno una descrizione delle aree sulle quali gli operatori potranno apporre il proprio logo, dove stampare la fotografia e il nome del titolare (*carte nominative personali*), per il s/n, eventuale ologramma, ecc. . Potrà essere previsto sul titolo uno spazio pubblicitario da mettere in vendita per eventuali inserzionisti.

I dettagli verranno forniti da Acam, ovvero da un soggetto terzo indicato dall'ACAM stessa, con apposito documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A partire dalle nuove Tessere con "*layout Regione Campania*", tutte le tessere elettroniche integrate e aziendali verranno prodotte da un unico centro di emissione regionale a responsabilità ACAM, che potrà valutare la possibilità di affidare sia l'attività di produzione che di distribuzione ad un soggetto terzo.

In una prima fase tutti i titoli di viaggio, ad eccezione dell'abbonamento annuale (*sia esso integrato che aziendale*), saranno prodotti su supporto magnetico.

Nella fase a regime:

- verranno introdotte le tessere elettroniche anche per gli abbonamenti mensili e i dispositivi chip on paper per gli altri tipi di biglietto (*es. carnet*), fino al biglietto di singola corsa,
- verranno, inoltre, progressivamente adeguate le scheda SAM sui validatori.

A valle dell'introduzione del nuovo sistema tariffario, ACAM fornisce alle aziende, direttamente o attraverso un soggetto terzo indicato dall'ACAM stessa, i dati relativi al nuovo sistema tariffario in modo che queste possano essere integrare nel software delle validatrici che quindi siano in grado di riconoscere le fasce del nuovo sistema tariffario, oltre che gestire i titoli di viaggio aziendali.

Nello specifico per i titoli aziendali, le aziende dovranno adeguare il software di validazione affinché gestisca, in affiancamento a quella attuale, la nuova maschera per i titoli Aziendali con tutte le specifiche individuate in modo che, in validazione, vengano accettati soltanto i titoli con il proprio codice azienda e quelli ex UnicoCampania (*ora basati sul nuovo schema tariffario regionale ITSC Tpl*).

Occorre sottolineare che la gestione dei titoli di viaggio aziendali, indipendentemente dalla specifica soluzione tecnica, impone un aggiornamento del software dei validatori presenti a bordo dei mezzi delle singole aziende di trasporto.

In fase di validazione, infatti, occorre adeguare il software/firmware affinché vengano riconosciuti, in aggiunta ai titoli integrati, i titoli aziendali con algoritmo specifico e che venga riconosciuto e gestito il campo Identificativo Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ACAM

PROPOSTA

Prof. Ing. Sergio Vetrella - Assessore ai Trasporti e alla Viabilità

Coordinamento Tecnico

Ing. Sergio Negro (Direttore Generale ACaM)

Progetto Definitivo del Centro Servizi Regionale per l'Infomobilità nell'ambito dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC)

Gruppo di lavoro dell'ACaM

Ing. Dario Gentile

Ing. Gian Piero Di Muro

Ing. Raffaele Iovine

Sig. Maurizio De Lucia

Dott. Orazio Ogliastro

Supporto specialistico Società AV Technology s.r.l.

ing. Alessandro Tritto (*coordinatore tecnico*)

ing. Emilio Cera

ing. Vittore Passerini

VISTO

Il Direttore Generale - Dott. Antonio Marchiello

Il Dirigente di staff – Dott. Ruggero Bartocci

giugno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 PREMESSA 5

2 OGGETTO DEL PROGETTO 6

3 ARCHITETTURA GENERALE DEL SISTEMA CSR_Info_M 8

3.1 Processi di Configurazione e Manutenzione 10

3.2 Le dimensioni del sistema / requisiti di espandibilità 10

3.3 La centrale operativa presso la sede indicata da ACAM 11

3.4 Videowall e strumenti di visualizzazione in Centrale 12

4 LE CARATTERISTICHE FUNZIONALI DEL SISTEMA CSR_INFOM 13

4.1 Architettura funzionale 13

4.1.1 Front end per la ricezione delle informazioni 14

4.1.2 Front end delle Postazioni operatore 15

4.1.3 Sistema di memorizzazione, gestione e archiviazione dati 15

4.1.4 Sistema di presentazione dei dati e delle informazioni 16

4.2 Le caratteristiche funzionali del CSR_InfoM 17

4.2.1 Motore previsionale 17

4.2.2 Raccolta informazioni da fonti diverse 17

4.2.3 Applicazione per la palina virtuale 18

4.2.4 Contenuti Multimediali 19

4.2.5 Applicazione per la visualizzazione dei palinsesti 19

4.2.6 Applicazione per piattaforme MOBILI 20

4.2.7 Applicazione per la pianificazione del viaggio 21

4.2.8 Applicazione per il WEB PORTAL 22

4.2.9 Crowd Management System 23

4.2.10 Archiviazione dati e monitoraggio processi 24

4.2.11 Il data base del CSR_InfoM 24

4.2.12 Il sistema cartografico del CSR_InfoM 25

4.2.13 Il sistema di manutenzione del CSR_InfoM 26

4.2.14 Standard di trasmissione dati Operatore TPL - CSR_InfoM 26

4.3 L'interfaccia di collegamento ai sistemi CSR_InfoM 28

5 REQUISITI TECNICI COMPLESSIVI 29

5.1.1 Web Server 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.2 Web Portal 31
5.1.3 Postazione Operatore 31
5.1.4 DB Server 31
5.1.5 Application Server 31
5.1.6 Map server 32
5.1.7 Domain Controller server 32
5.1.8 Communication server 32
5.1.9 Backup dei dati 32
5.1.10 Altri aspetti tecnici 33
6 REQUISITI PER LE APPLICAZIONI (SVILUPPO E CONSEGNA) 34
6.1 Proprietà dell'applicazione 34
6.2 Supporti documentali 34
6.3 Strumenti di sviluppo 34
7 REQUISITI per la SICUREZZA del CSR_InfoM 35
7.1 Risk Assessment 35
7.2 Business continuity 35
7.3 Requisiti di sicurezza logica (applicazioni e dati) 35
7.4 Requisiti per l'infrastruttura di sicurezza fisica 36
8 LA CONNETTIVITA' del SISTEMA CSR_InfoM 37
9 FASI di IMPLEMENTAZIONE del SISTEMA CSR_InfoM 38
9.1 FASE A) Progettazione Esecutiva 38
9.2 FASE B) Approntamento, avvio operativo e Verifica di Fase del sistema prototipale 39
9.3 FASE C) Approntamento, avvio operativo in ESERCIZIO e Verifica di Fase dell'estensione della rete delle postazioni 40
9.4 FASE D) Collaudo Provvisorio 40
9.5 FASE E) – Assistenza e manutenzione in garanzia 41
9.6 Verifiche di Fase e Collaudi del sistema 41
10 FORMAZIONE 44
11 ASSISTENZA E MANUTENZIONE IN GARANZIA 45
12 LIVELLI di SERVIZIO 46
12.1 Manutenzione preventiva 46
12.1.1 Centrale di Controllo 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1.2 Postazioni di lavoro 47
12.2 Manutenzione ordinaria correttiva 47
12.2.1 Il contesto degli eventi e relativi tempi di esecuzione 47
12.2.2 Classificazione dei malfunzionamenti 48
12.2.3 Tempi di ripristino 49
12.2.4 Sistema di registrazione degli eventi 49
12.2.5 Manutenzione straordinaria 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Nel presente documento l'obiettivo è quello di specificare le caratteristiche del Centro Servizi Regionale per l'Infomobilità che fornisca informazioni ai clienti finali sul servizio programmato e sul servizio erogato dalle diverse aziende del TPL operanti sul territorio della regione Campania.

Il sistema ITSC coinvolge tutti i soggetti a vario titolo operanti nel comparto della mobilità regionale. Tra questi è rilevante presentare gli attori principali del processo di erogazione dei servizi e soprattutto i perimetri di operatività di ciascuno in modo da chiarire il contesto operativo del sistema di Infomobilità.

In generale gli attori primari del sistema ITSC sono:

- la Regione,
- l'ACAM,
- le singole Aziende di Trasporto.

Ulteriori soggetti, deputati a garantire il corretto svolgimento di specifiche funzioni specialistiche, possono avere ruoli primari nei processi del sistema ma comunque sempre secondo le specifiche indicazioni, quanto non addirittura prescrizioni contrattuali, di almeno uno degli attori principali suddetti.

ACAM costituisce il braccio operativo tecnico della Regione Campania, e coerentemente con la missione definita nella legge regionale n. 3/2002 provvede alla costituzione, gestione e innovazione del sistema informativo della mobilità regionale e quindi anche dell' ITSC.

La singola Azienda di trasporto è il soggetto erogatore del servizio affidato, tramite contratto di servizio o gara pubblica, ed è competente per tutti i processi strettamente legati all'erogazione del servizio stesso.

Il perimetro di competenza per i processi fondamentali delle quattro aree in cui si sviluppa il sistema ITSC è costituito da:

- Area monitoraggio del servizio e delle vendite,
- Infomobilità,
- Area Vendita e Validazione,
- Area Sicurezza.

I sistemi previsti a supporto sono il CSR (*Centro Servizi Regionale*), il SVR (*sistema di vendita Regionale) ed i* CCA (*Centro di Controllo Aziendale*) ed il CSR_InfoM (*Centro Servizi Regionale per l'Infomobilità*).

Il presente documento è focalizzato esclusivamente sul CSR_InfoM, attore principale della fase informativa del cliente finale; il CSR_InfoM interagisce con altri sistemi quali il CSR e Muoversi in Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 OGGETTO DEL PROGETTO

Oggetto del presente è la realizzazione del sistema informatico del Centro Servizi Regionale per l'Info Mobilità (CSR_InfoM) che costituisce uno dei componenti dell'intero sistema ITSC ponendosi quale sistema centrale della raccolta delle informazioni destinate agli utenti, della loro elaborazione e successivamente della fornitura delle stesse ai clienti finali attraverso specifici canali.

I canali si distinguono in:

- canali gestiti direttamente dal CSR_InfoM
- canali gestiti da altri sistemi quali MUOVERSI in CAMPANIA

Le informazioni a cui si fa riferimento riguardano prioritariamente i servizi di trasporto pubblico locale eserciti dai diversi operatori terrestri e navali della Regione Campania.

Al CSR_InfoM devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui saranno dotati i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della regione Campania.

Si distinguono le seguenti componenti del CSR_InfoM, oggetto della presente fornitura:

a. una centrale operativa presso la sede ACAM

b. un sistema di acquisizione dati **(SA)** per la ricezione ed acquisizione automatica e manuale dei dati, costituito dalle apparecchiature e dalle tecnologie di comunicazione necessarie, collegato con i sistemi tecnologici delle aziende di TPL e con il CSR, per l'acquisizione dei dati relativi al servizio programmato ed a quello erogato, rispetto al pianificato;

c. è prevista la interazione con il sistema di gestione delle tariffe per fornire informazioni sui titoli di viaggio disponibili per la destinazione identificata; l'obiettivo è informare il cliente finale circa la "soluzione di viaggio" possibile per un dato itinerario, con l'aggiunta dei titoli di viaggio più opportuni per la relazione selezionata;

d. un sistema centrale **(SC)** con le funzioni di elaborazione, archiviazione, gestione dei dati e dei flussi informativi, monitoraggio dei processi, segnalazione allarmi e strumenti per la manutenzione e configurazione dell'intero CSR_InfoM;

e. un sistema **CI** (Centro Informazioni) di generazione, registrazione e diffusione delle informazioni sul servizio pubblico, indirizzato sui diversi canali (anche multimediali) che saranno descritti in dettaglio al punto successivo

f. un sistema di gestione dei canali **(GC)** in grado di fornire le informazioni selezionate opportunamente per la fruizione tramite i diversi canali:
    - portale di diffusione delle informazioni sulla rete internet;
    - applicazioni operanti su piattaforme mobili;
    - SMS contenenti le informazioni richieste dagli utenti finali;
    - collegamento per alimentare la centrale Muoversi in Campania gestita da ACAM;
    - collegamento con eventuali altri canali che dovessero essere attivati da ACAM attraverso accordi esterni al presente progetto;
    - collegamento con le paline intelligenti attivate nei punti più significativi della rete di trasporto;
    - collegamento con i video resi attivi nelle stazioni o altri punti "protetti";

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. un serie di postazioni per le diverse tipologie di operatori che rappresentano lo strumento mediante il quale i dati di sistema e quelli di manutenzione e i flussi informativi possono essere inseriti, visualizzati, elaborati, esportati ed archiviati dagli utenti e dagli operatori del sistema;

h. la rete dati e degli apparati attivi di controllo e gestione delle telecomunicazioni;

i. l'insieme dei sistemi e procedure per il monitoraggio, la configurazione e la manutenzione del CSR_InfoM , che consenta di rappresentare lo stato di funzionamento delle componenti hardware e degli applicativi software, nonché lo stato di esecuzione dei processi della centrale operativa.

Sono previsti quindi nel progetto l'interfacciamento con diversi sistemi informativi quali:

- Centro Servizi Regionale di ACAM;
- Sistema di gestione tariffaria di ACAM;
- Centri di Controllo Aziendali delle diverse aziende che erogano il servizio di TPL;
- Centrale Operativa di Muoversi in Campania gestita da ACAM.

Nel presente progetto, oltre ai lavori di realizzazione, l'avviamento, la garanzia e la manutenzione degli elementi sopracitati, occorre considerare diversi altri aspetti:

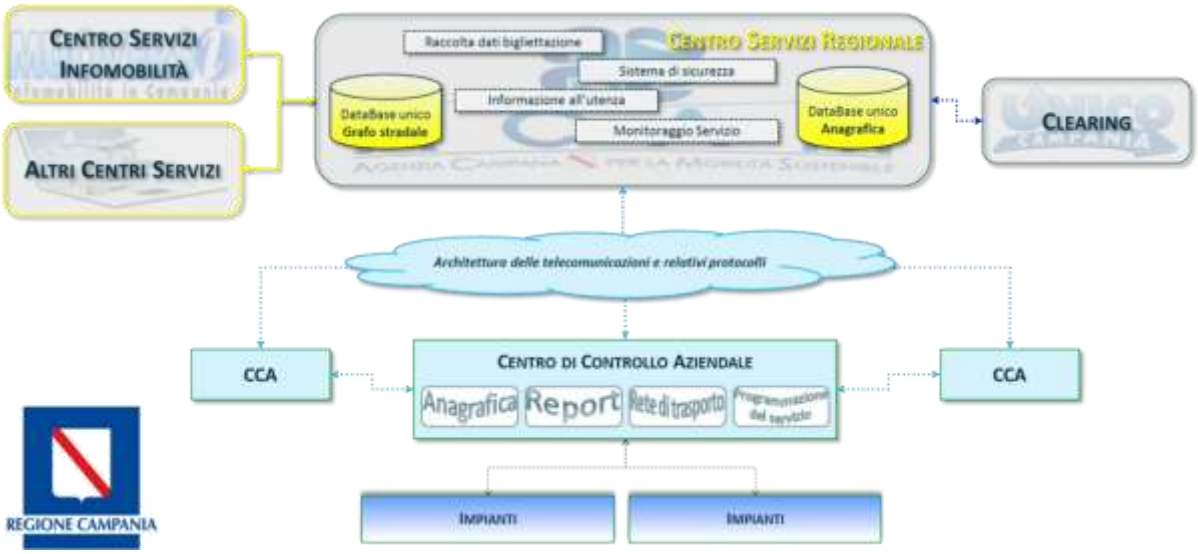
- l'inizializzazione e configurazione, a livello di Centrale Operativa, di tutti i dati necessari al corretto funzionamento del sistema;
- la fase della Progettazione Esecutiva di cui al Piano Realizzativo descritto nel capitolo "FASI di IMPLEMENTAZIONE del SISTEMA" , con particolare riguardo alla personalizzazione della stessa ai requisiti esplicitati da ACAM;
- l'attuazione di tutte le personalizzazioni, sia a livello di software che a livello di procedure operative, che saranno necessarie, durante le Fasi Realizzative, descritte nel capitolo "FASI di IMPLEMENTAZIONE del SISTEMA", fino al Collaudo Provvisorio, e durante il periodo di garanzia, fino al Collaudo Definitivo, per garantire la completa rispondenza del sistema ai requisiti funzionali e tecnici specificati nel presente documento;
- la fornitura della documentazione tecnica e della manualistica specificate nel capitolo "DOCUMENTAZIONE TECNICA e MANUALISTICA";
- la fornitura della documentazione relativa a tutte le omologazioni e le certificazioni necessarie all'avvio operativo del sistema e dei vari apparati/sotto-sistemi, in conformità a quanto stabilito dalle normative nazionali e/o internazionali in vigore;
- le attività di formazione di tutte le figure professionali coinvolte nella gestione e manutenzione dei vari apparati del sistema, nelle modalità descritte nel capitolo "FORMAZIONE";
- l'assistenza tecnico/operativa in loco necessaria all'avvio operativo del sistema e di tutti gli apparati/sotto-sistemi previsti nonché alla sua corretta gestione, da parte di ACAM, nel corso delle Fasi Realizzative, fino al Collaudo Provvisorio e per l'intero periodo di garanzia, fino al Collaudo Definitivo), nelle modalità indicate nel capitolo "ASSISTENZA e MANUTENZIONE in GARANZIA";
- la fornitura dei software di base (sistema operativo, Data base, ecc.) deve essere comprensiva di tutte le licenze dei software di base (sistema operativo, Data Base, ecc.) rilasciate e fornite nella versione correntemente aggiornata all'inizio del Collaudo Provvisorio;
- la fornitura dei sorgenti e della loro proprietà per quanto concerne i software applicativi che devono essere intese a tempo indeterminato, con validità tale da non richiedere ulteriori costi aggiuntivi anche a fronte di una possibile espansione del sistema rispetto alla dimensione della flotta o del sistema centrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 ARCHITETTURA GENERALE DEL SISTEMA CSR_Info_M

Il Centro Servizi Regionale per la Infomobilità costituisce il centro dell'intero sistema "Intelligent Transport System della regione Campania", ponendosi quale incubatore regionale delle attività di comunicazione e/o informativa dei servizi di trasporto pubblico locale eserciti dai diversi operatori terrestri e navali regionali.

Ad esso devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della regione Campania.



Il ruolo centrale del sistema ITSC nella gestione delle informazioni di mobilità della Regione Campania

Il Centro Servizi Regionale per la Infomobilità, collocato presso la sede che ACAM indicherà in fase di progetto esecutivo, deve poter essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione. Pertanto il sistema dovrà possedere ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione.

Nella tabella seguente sono sintetizzate la tipologia e la relativa fonte inerente le informazioni che il CSR_InfoM ha l'obiettivo di gestire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema che fornisce le informazioni	Tipologia delle informazioni	Modalità di fornitura delle Informazioni
CSR	Servizio Programmato	Giornaliera
CSR	Servizio Erogato “certificato”	Giornaliera
CCA o singolo MEZZO che eroga il servizio	Servizio erogato dal singolo mezzo	Online
Sistema Tariffario ACAM	Titoli di viaggio e tariffe relative data una singola relazione (Origine/Destinazione)	A seguito di richiesta del CSR_InfoM per singola soluzione di viaggio
Non Applicabile	Informazioni Multimediali	Non applicabile in quanto le informazioni sono generate internamente al CSR_InfoM

CSR_InfoM dovrà quindi essere in grado di:

- Registrare il servizio pubblico programmato per l’intera regione Campania, su gomma, ferro e navale (da CSR);
- Registrare l’effettivo servizio erogato, acquisito tramite un collegamento diretto con i mezzi e/o con i sistemi CCA delle aziende del TPL;
- Elaborare i dati della rete e del servizio per generare informazioni sul servizio di trasporto pubblico da mettere a disposizione sia dei canali di diffusione già esistenti sia del portale internet che delle altre modalità previste per l’interazione con il cliente finale;
- Consentire una sintesi dei dati raccolti con vari livelli di analisi ed di aggregazione in funzione dei canali a cui fornire le informazioni.

Il CSR_InfoM deve prevedere processi in grado di gestire ed elaborare le informazioni che giungono dai sistemi di bordo dei mezzi e/o dalle centrali operative (CCA) delle Società di Trasporto esercenti a livello Regionale, oltre che dal CSR.

Dal punto di vista dei canali citati precedentemente, il sistema deve fornire e presentare in una modalità aggregata e coerente, anche condividendo quando opportuno lo stesso device, informazioni tipiche dei sistemi PIS (Passenger Information Systems); in particolare il CSR_InfoM deve prevedere:

a) un servizio di informazione all'utenza in tempo reale alle fermate mediante paline informative che forniscano la stima sui tempi di arrivo alla fermata per tutte le linee che la servono;
b) un servizio di informazione all'utenza in tempo reale in prossimità delle fermate mediante paline informative virtuali, realizzate tramite semplici panel PC, che forniscano la stima sui tempi di arrivo alla fermata per ciascuna linea che la serve;
c) un servizio di informazione all'utenza in tempo reale accessibile da smartphone, tablet per i più comuni sistemi operativi (IOS, Android e Windows Phone). Utilizzata in prossimità di una fermata, l’APP fornisce le previsioni di arrivo alla più vicina fermata riconosciuta; inoltre l’APP deve garantire una componente di Journey Planning che aiuti ad identificare il migliore tragitto tra due punti servito da mezzi di trasporto pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) un portale web con possibilità di programmare uno spostamento (journey planning), inserendo origine e destinazione; il portale fornisce inoltre i possibili titoli di viaggio acquisibili per la soluzione di viaggio proposte e fornisce informazioni all'utenza in tempo reale relativamente ai mezzi identificati per il servizio
e) un servizio di informazione all'utenza in tempo reale che, su richiesta telefonica dell'utente, invia un SMS con le previsioni di arrivo ad una fermata specificata all'utenza telefonica chiamante
f) la diffusione delle informazioni più importanti mediante mezzi social (e.g., Facebook, Twitter ad utenti che si profilano indicando i loro interessi)
g) la diffusione di informazioni selezionate verso Muoversi in Campania, servizio già attivo e gestito da ACAM

3.1 Processi di Configurazione e Manutenzione

I processi di manutenzione ordinaria devono essere opportunamente programmati al fine di evitare perdita di dati in ingresso o in uscita dal CSR_InfoM ; non deve inoltre compromettere l'operatività di tutte le funzioni del centro.

È necessario prevedere una funzione di registrazione dello stato del sistema (descrittore del sistema) che, scambiando dati con tutte le altre componenti, almeno rappresenti la disponibilità delle varie componenti hardware, delle connessioni attive, della cronologia dei dati inseriti, dello stato dell'esito delle operazioni programmate, delle postazioni operatore attive/collegate, ecc.

Tutte le attività di configurazione del sistema dovranno essere tracciate in appositi file di log.

3.2 Le dimensioni del sistema / requisiti di espandibilità

Di seguito si forniscono alcuni valori tipici del sistema di TPL della Regione Campania utili per un corretto dimensionamento dei sistema che deve essere scalabile e flessibile.

Si richiede che il sistema venga realizzato garantendo una espandibilità di tutte le sue componenti pari al 100% nell'ambito del suo ciclo di vita

Da queste grandezze tipiche del sistema di trasporto e dalla relativa intensità d'uso, nel progetto di dettaglio, dovranno essere individuati i requisiti relativi alle condizioni di carico a cui sarà giornalmente sottoposto il CSR_InfoM .

Inoltre, per ciascuna delle caratteristiche è individuato un limite superiore entro il quale il sistema sarà in esercizio: tale regime di funzionamento deve evitare il sovradimensionamento fisico-funzionale e consente un'ottimizzazione delle risorse da impiegare nelle fasi di realizzazione, esercizio e gestione.

Pertanto, con riferimento a tutti gli operatori regionali il sistema centrale dovrà gestire diverse tipologie di informazione relative a tutte le modalità di trasporto. Le caratteristiche dimensionali dell'offerta di trasporto saranno specificate nell'ambito della predisposizione della documentazione di gara.

Altri parametri che dovessero essere necessari, in funzione della specifica realizzazione, dovranno essere individuati in fase di progetto esecutivo, a cura dell'aggiudicatario e condivisi con la Direzione della fornitura, al fine di assicurare l'espandibilità richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali caratteristiche appaiono fondamentali per avere un inquadramento generale del carico di lavoro a cui il CSR_InfoM sarà quotidianamente sottoposto data la mole di informazioni e di comunicazioni che quotidianamente sarà scambiata tra gli operatori e il centro (e viceversa) e tra centro e utenti finali del servizio (e viceversa).

Evidentemente il sistema dovrà avere caratteristiche fisiche, memoria, potenza di calcolo, banda di rete, adeguata alla mole di dati.

L'architettura deve soddisfare i seguenti requisiti:

- **Separazione**: l'elaborazione analitica e quella transazionale devono essere mantenute il più possibile separate sia a livello applicativo che fisico.
- **Scalabilità**: l'architettura hardware e software deve poter essere facilmente ridimensionata a fronte della crescita nel tempo dei volumi di dati da gestire ed elaborare in vista della possibilità di espandere le funzionalità del sistema in termini sia quantitativi sia riferita a nuovi sistemi e moduli inizialmente non presenti. Le interfacce tra i diversi moduli applicativi e l'archivio dati dovranno essere specificati nel dettaglio "as built".
- **Estendibilità**: deve essere possibile accogliere nuove applicazioni e tecnologie senza riprogettare integralmente il sistema. Laddove le nuove funzioni costituissero un ulteriore modulo applicativo - ma quanto si afferma deve valere anche per i moduli realizzati in prima implementazione - logicamente separato, seppure insistente sullo stesso archivio, e quindi sugli stessi dati, questo si deve poter attivare (o disattivare) senza alcun impatto sul resto del sistema.
- **Sicurezza**: il controllo sugli accessi è essenziale a causa della natura strategica dei dati memorizzati.
- **Amministrabilità**: la complessità dell'attività di amministrazione (esercizio, manutenzione, configurazione., etc.) non deve risultare onerosa. È quindi necessario che le realizzazioni rispondano ai requisiti manutentivi di disponibilità, affidabilità e gestione degli allarmi e interventi correttivi. In questo senso dovrà anche essere registrato nel descrittore del sistema l'avanzamento delle attività previste nel piano di manutenzione programmata.

Il sistema deve essere separabile nelle varie componenti maggiori in modo da poter intervenire successivamente su ciascuna in modo indipendente. Il modulo di acquisizione dei dati, l'archiviazione dei dati, i processi di estrazione dei dati devono essere indipendenti a livello applicativo e devono essere indicate le interfacce e gli standard utilizzati.

3.3 La centrale operativa presso la sede indicata da ACAM

Presso la sede indicata da ACAM dovrà essere allestito il CSR_InfoM , attrezzando un'area appositamente dedicata. Dovrà essere redatta una adeguata relazione tecnica relativi ai luoghi, compresa planimetria, con descrizione degli impianti attualmente disponibili e dei principali vincoli operativi per le opere necessarie.

In particolare, dovranno essere:

- realizzati i lavori di ristrutturazione dei locali indicati, comprensivi dei servizi necessari, affinché possano ospitare la Centrale. La ristrutturazione deve tenere conto anche di tutte le norme tecniche sui locali adibiti a centrali operative compreso il periodo di presidio da parte del personale che deve essere possibile estendere fino alle 24 ore, tutti i giorni dell'anno;

- previsti almeno due locali, il locale CED e la centrale operativa, oltre agli spazi di servizio necessari. Il locale CED ospiterà tutte le apparecchiature appartenenti ai diversi sottosistemi del CSR_InfoM ed alle postazioni operatore di controllo e manutenzione di detti sistemi e degli impianti di servizio del centro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- forniti gli impianti di servizio per energia, comunicazione, condizionamento, antincendio, antintrusione e sicurezza (comprensiva di videosorveglianza) adeguati per le caratteristiche del CSR_InfoM oggetto del presente progetto e per una sua eventuale espansione pari al 100% delle funzioni e della potenza di calcolo del centro;

- forniti gli arredi per la centrale operativa, che dovrà ospitare le postazioni operatore del CSR_InfoM e i sistemi di videoproiezione (Monitor video e videowall).

Dovranno inoltre essere previsti anche i lavori per l'eventuale adeguamento degli allacci di energia e telecomunicazione, nonché tutte le pratiche autorizzative. Tutte le attività elencate dovranno essere corredate da tutta la documentazione tecnica necessaria all'ottenimento delle autorizzazioni opportune.

3.4 Videowall e strumenti di visualizzazione in Centrale

È prevista anche la disponibilità di 6 monitor da almeno 46 pollici, che verranno posizionati nei locali della centrale ed in altri siti della sede ACAM. La risoluzione garantita dovrà essere almeno FULL HD (1920 X 1080) 16:9.

Su tali dispositivi dovrà essere possibili configurare la rappresentazione grafica delle diverse informazioni presentabili tramite il CSR_InfoM ; tale configurazione dovrà essere effettuata attraverso la postazione operatore, abilitata per quell'insieme di monitor e per la tipologia di rappresentazione desiderata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

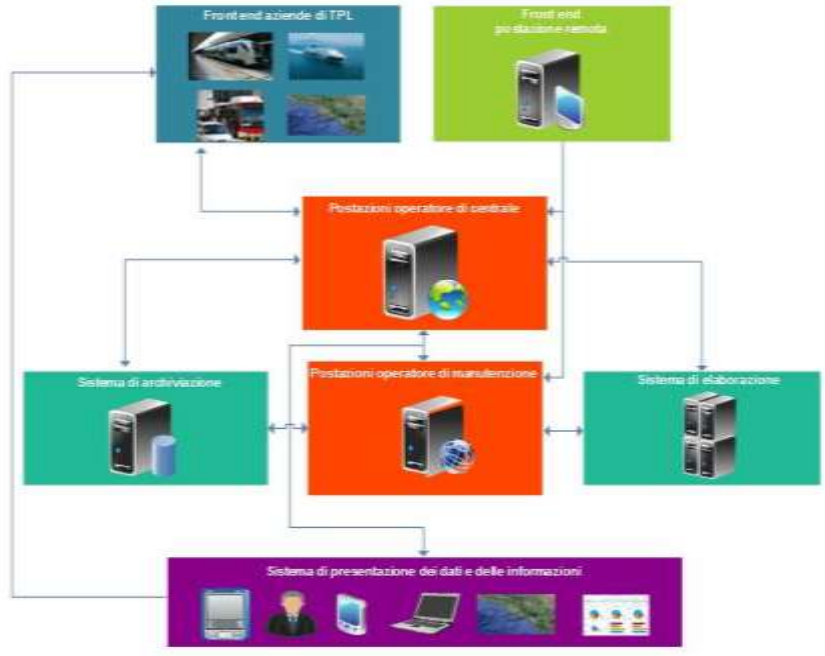
Di seguito sono elencate le funzionalità del centro servizi regionale per l'Infomobilità e la sua architettura.

Il soddisfacimento di ciascuna delle diverse funzionalità deve essere considerato come l'insieme dei requisiti minimali vincolanti per il progetto del CSR_InfoM .

4.1 Architettura funzionale

L'architettura del sistema prevede le seguenti componenti funzionali:

1. front end per la ricezione delle informazioni;
2. front end postazioni operatore;
3. sistema di memorizzazione, gestione e archiviazione dati;
4. sistema di presentazione dei dati e delle informazioni.



Esemplificazione dell'architettura funzionale del CSR_INFOM

Come già anticipato, il sistema prevede quattro tipi di processo:

- acquisizione dei dati del servizio erogato dalle flotte aziendali e delle vendite effettuate;
- elaborazione dei dati;
- presentazione dei dati sul Portale WEB e sulle Mobile APPS;
- invio delle informazioni alle paline (fisiche e virtuali);
- configurazione e manutenzione del sistema.

In ogni processo, la logica di funzionamento, schematizzata in moduli di cui all'immagine "Esemplificazione dell'architettura funzionale del CSR_InfoM ", prevede l'esecuzione di diverse attività espletate attraverso l'interfacciamento diretto di diversi attori con ruoli e responsabilità definite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.1 Front end per la ricezione delle informazioni

Il **front end per la ricezione delle informazioni** rappresenta un elemento chiave del sistema poiché ad esso è demandato il compito di ricezione dei dati delle flotte aziendali in modalità online e del CSR in modalità offline inerenti i programmi di esercizio e le informazioni sull'erogazione del servizio.

Il modulo è pertanto responsabile del collegamento e della comunicazione coi CED aziendali, della verifica della trasmissione dei dati, della validazione preliminare dei dati (basata sull'esistenza, completezza e consistenza ecc.) e dell'inserimento dei dati nel Data Base.

Il CSR_InfoM deve ricevere:

- al termine del servizio giornaliero e prima dell'avvio dell'esercizio del giorno successivo, i dati sul servizio programmato di ciascuno degli operatori del TPL
- online le informazioni sul servizio erogato dai mezzi .

Le caratteristiche relative alla rete di comunicazione, ai canali di accesso e del protocollo di trasmissione, saranno definite nelle sezioni apposite del documento.

Il descrittore del CSR_InfoM (cruscotto) segnalerà istante per istante lo stato del sistema e in particolare le connessioni attive o attivate nel periodo, tra i CED aziendali e la centrale operativa del CSR; il protocollo definito e che sarà descritto più avanti assicurerà il corretto trasferimento dei dati in un'area di memoria sicura. Successivamente alla registrazione di avvenuta regolare trasmissione dati, un modulo specifico si assicurerà di verificare l'esistenza dei file, l'esistenza dei dati all'interno dei file, il corretto formato, la completezza dei dati rispetto al valore atteso.

Ogni eventuale incoerenza delle verifiche dovrà prontamente essere segnalata nel descrittore del CSR_InfoM , con un approfondimento che consenta facilmente all'operatore specializzato di individuare esattamente il problema, di contestualizzarlo nel file in cui si è verificato, comprendere se la causa è nel perimetro delle funzioni del CSR_ InfoM oppure se è nel file trasmesso dal CSR o dall'operatore TPL. ecc.

In tale contesto, assumono dunque fondamentale importanza la certificazione del dato e la protezione del sistema da accessi esterni data la sensibilità delle informazioni trasmesse.

Infine, si sottolinea che le postazioni operatore dalle quali deve essere possibile controllare in dettaglio il processo di acquisizione automatica dei dati devono poter essere remotizzate. Cosi anche la funzione manuale di acquisizione dei dati deve poter avvenire attraverso la postazione operatore anche remota.

Le funzioni di questa componente sono:

- Verifica della trasmissione dei dati da parte delle aziende e del CSR
- Log delle operazioni e delle trasmissioni, per Operatore, per data ecc.
- Controllo e validazione dei dati: esistenza, completezza, consistenza
- Generazione del report sui dati trasferiti
- Segnalazione allarme dati non ricevuti o test di validazione non superati
- Report su volumi e sulla regolarità e correttezza di dati trasmessi, per periodo e per operatore

e quant'altro necessario allo svolgimento del processo di acquisizione dati e al suo monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.2 Front end delle Postazioni operatore

Il **front end postazioni operatore** è il modulo funzionale che deve consentire di poter collegare al sistema un qualsiasi operatore registrato sul sistema con determinati privilegi, individuabili in modo dettagliato, onde consentirgli l'accesso alle funzioni a cui è abilitato. Le postazioni operatore risiederanno sulla stessa rete locale al CSR_ InfoM, ma in alcuni casi che saranno definiti in corso d'opera alcune postazioni operatore dovranno potersi collegare anche da remoto. Il sistema dovrà assicurare gli adeguati livelli di sicurezza login e password, con le funzioni di gestione standard della password.

Le postazioni operatore che si collegheranno da postazioni esterne alla LAN del CSR_ InfoM, attraverso il proxy, potranno avere limitazioni sulle funzioni di estrazione dei dati e di elaborazione dei dati in ragione della banda di trasmissione disponibile.

In ogni caso il sistema dovrà registrare il LOG delle stazioni operatore e le attività eseguite, come per esempio le funzioni attivate, gli accessi ai dati, i report richiesti ecc.

Le **postazioni operatore di centrale** devono consentire la selezione e visualizzazione dei dati del servizio consentendo di limitare la visualizzazione a parte del territorio (suddiviso in aree amministrative), o della rete di trasporto, o al modo di trasporto, o all'operatore ecc. L'operatore deve poter sempre leggere a monitor la selezioni impostata.

Dalla visualizzazione dei dati, cartografica ma anche tabellare, l'operatore dovrà poter entrare nel sistema di analisi statistica onde elaborare gli indicatori scelti tra quelli proposti ed anche esportare i dati stessi o una loro parte in un formato standard in locale sulla postazione dalla quale risulta collegato.

La postazione operatore dovrà consentire il salvataggio della configurazione corrente onde consentire all'operatore di riavviare il lavoro dal momento in cui lo ha interrotto scollegando la postazione.

Un particolare tipologia di postazioni operatore è quella di manutenzione, intendendosi con questa la postazione di configurazione del sistema, ma anche di osservazione dello stato di funzionamento delle varie componenti. Si dovrà quindi accedere al cruscotto o descrittore del CSR_ InfoM, indicante lo stato di esecuzione dei vari processi di acquisizione, archiviazione, elaborazioni di default ovvero attività delle postazioni operatore locali e remote.

Dovranno essere chiaramente indicate sempre in primo piano le segnalazioni di allarme provenienti da tutti i sottosistemi del CSR_ InfoM e dovrà essere possibile accedere immediatamente alla funzione di gestione degli allarmi di guasto, dalla rilevazione alla presa in consegna fino alla successiva chiusura. Ogni operazione dovrà essere registrata nel file di LOG per le eventuali successive verifiche.

Alcuni utenti saranno fisicamente attivi presso la sede dove sarà collocato il CSR_ InfoM, altri invece saranno utenti remoti del sistema.

Si ricorda inoltre che nel presente documento si fa esplicito riferimento esclusivamente al contesto funzionale e tecnologico, che garantisce tutte le operazioni strumentali del CSR_ InfoM. A valle della reale implementazione del sistema, sarà necessario prevedere, insieme ai sistemi tecnologici, specifiche attività di formazione necessarie a rendere pienamente operativi i tecnici dell'ACAM sia dal punto di vista dell'utente utilizzatore, che configuratore, che manutentore del sistema.

4.1.3 Sistema di memorizzazione, gestione e archiviazione dati

Le **funzioni di memorizzazione, gestione e archiviazione dati** dovranno garantire in qualsiasi momento l'integrità del dato e la sicurezza. Dovranno essere verificate le velocità di elaborazione onde

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire il regolare svolgimento dei processi nei tempi caratteristici del sistema. Si tenga presente che nel caso di attivazione del canale real time, laddove la specifica azienda di trasporto collegata al CSR_ InfoM dovesse essere in grado di trasferire i dati dai mezzi in esercizio, dovrà essere possibile alimentare la rappresentazione cartografica della posizione dei mezzi sul territorio selezionato. Il DB dovrà essere progettato tenendo in conto i requisiti di "velocità di accesso" suddetti.

4.1.4 Sistema di presentazione dei dati e delle informazioni

Il CSR_INFOM dovrà essere fornito do un sistema di rappresentazione del servizio monitorato configurabile in modo da potere rendere immediatamente evidente la caratteristica che si vuole rappresentare.

Il rappresentatore deve avere almeno una base cartografica su cui rappresentare il grafo vettoriale della rete di TPL e i mezzi in esercizio nella posizione in cui risultano in quel momento. Il tempo di aggiornamento della rappresentazione deve essere compreso tra 15 secondi e 5 minuti, configurabile con passo di 15 secondi. Ad ogni aggiornamento verranno rappresentati i mezzi nella posizione più recente memorizzata nel DB e in grigio (dato non aggiornato) se questa cade in un tempo passato rispetto all'intervallo di tempo corrente.

Ogni oggetto rappresentato sarà cliccabile, se l'operatore avrà i privilegi, per interrogare il sistema e avere maggiori informazioni di dettaglio come ad esempio:

- cliccare su un arco della rete deve consentire di leggere tutte le linee che hanno percorsi che includono quell'arco
- cliccare su un mezzo deve consentire di leggere il codice, l'operatore, la linea che sta effettuando in quel momento, il ritardo rispetto al programma pianificato (laddove ha significato), il tempo di aggiornamento di quel dato

e quant'altro necessario per rendere la rappresentazione esplicativa al massimo dettaglio.

È inoltre necessario prevedere un asse temporale con un cursore modificabile a cura dell'operatore, in modo da consentire la funzione di play back del servizio, e rappresentare il servizio erogato in un tempo passato come se fosse attuale.

In caso venga attivata la funzione di play back e il rappresentatore stia rappresentando il servizio erogato in un tempo passato, l'intervallo di tempo per l'aggiornamento è ancora quello configurato ma poiché è necessario prevedere anche la possibilità di avanzare nella rappresentazione a velocità doppia o superiore, dovrà essere possibile selezionare un fattore di moltiplicazione del tempo per andare a velocità doppia o superiore.

Le modalità con le quali si potranno personalizzare le rappresentazioni grafiche e tabellari dei dati o delle elaborazioni sono importanti per semplificare la corretta interpretazione degli stessi. Per esempio il codice colore degli oggetti rappresentati devono essere configurabili secondo soglie definibili a piacere dell'operatore e salvabili per un uso successivo.

La rappresentazione deve essere ovviamente dotata di tutte le funzioni standard di navigazione, panning, zoom, ecc

Dovranno anche essere disponibili alcune rappresentazioni tematiche del servizio, come per esempio il load factor sulla rete, il trasportato, lo scostamento tra pianificato ed erogato, i posti/km offerti

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediamente sulla tratta, e tutte le altre elaborazioni statistiche predefinite e rese disponibili a sistema dal sistema di elaborazione dei dati.

4.2 Le caratteristiche funzionali del CSR_InfoM

Di seguito il dettaglio dei requisiti funzionali del CSR_InfoM.

4.2.1 Motore previsionale

Oltre ai dati inerenti il servizio programmato e realizzato forniti dal CSR, i sistemi CCA delle aziende del TPL (gestori di mezzi pubblici) inviano al sistema CSR_InfoM in tempo reale la localizzazione dei veicoli in termini di fermata rispetto ad una sequenza di fermate utilizzando la codifica delle fermate regionale (IFOPT). Questo flusso informativo è memorizzato nel DB del CSR_InfoM.

Da questi dati, un opportuno **motore previsionale del CSR_InfoM deve elaborare, per tutte le fermate della rete gestita, le previsioni di arrivo dei mezzi di trasporto a quelle stesse fermate**. Queste informazioni, costantemente aggiornate, sono memorizzate anch'esse nel DB.

- Il motore previsionale deve utilizzare i dati disponibili nel DB.
- A partire dai dati inseriti nel DB deve elaborare le previsioni per tutte le fermate gestite (sia per quelle dotate di paline che non).
- I dati di previsione devono essere interrogabili
- Deve fornire ad altri applicativi indicatori e statistiche sul suo funzionamento su protocollo TCP/IP.
- Deve essere indicato il livello di precisione mediamente raggiunti in corrispondenza di specifici scenari operativi indicati dal fornitore. Es. frequenza di notifica delle posizioni, eventi registrati nella base dati, ecc.

4.2.2 Raccolta informazioni da fonti diverse

Il CSR_InfoM deve **consentire di raccogliere da più fonti informative autorizzate informazioni di interesse per il Trasporto Pubblico Locale**. Le informazioni raccolte, opportunamente validate ed autorizzate, potranno eventualmente essere diffuse, con varie modalità, su più canali comunicazionali (paline, web, mobile APP, …).

Le informazioni possono essere fornite o attraverso un applicazione Web accessibile agli utenti autorizzati o tramite canali di alimentazione pseudo-automatici (e.g., RSS). Possibili fornitori di informazioni sono le Aziende di Mobilità, le forze dell'ordine, gli enti locali, …

Spesso le informazioni hanno una valenza locale per cui sono di interesse solo per i passeggeri presenti in alcune zone. Un opportuno sottosistema deve **consentire la preselezione automatica dei punti di erogazione potenzialmente interessati alla diffusione di una specifica informazione indirizzando solo ad esse il messaggio informativo**. Ad esempio un problema alla viabilità può essere di interesse non solo ai passeggeri in zona (per i quali la comunicazione può avvenire mediante le eventuali paline) ma anche per tutti i passeggeri in viaggio su autobus che hanno quella zona nel loro percorso. Allo stesso modo, le informazioni di pertinenza di una specifica area devono essere fornite solo e soltanto ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

passeggeri che utilizzano la mobile App in quella area (identificata mediante l'incluso GPS). Il sistema quindi deve:

- raccogliere e storicizzare informazioni raccolte da più canali di alimentazione
- consentire una preventiva iscrizione e profilazione degli utenti con assegnazione di un ruolo (i.e., redattore, autorizzante, lettore, amministratore, …)
- prevedere un'interfaccia Web guidata di raccolta delle informazioni
- prevedere un workflow autorizzativo della pubblicazione di una determinata notizia
- registrare le informazioni complete dei dati di identificazione della zona di interesse nel DB

4.2.3 Applicazione per la palina virtuale

Il CSR_InfoM deve garantire l'invio delle informazioni a dispositivi con architettura Personal Computer. Il sistema deve quindi garantire il funzionamento di **una applicazione in grado di emulare il contenuto informativo di una palina intelligente.**

Tale applicazione deve operare sia su S.O. Windows che Linux.

Le dimensioni (espresse in pixel) e la posizione sullo schermo devono essere specificabili in fase di configurazione.

Il contenuto informativo deve automaticamente riconfigurarsi in base alle dimensione dell'applicazione sullo schermo scelte in fase di configurazione e deve in ogni caso prevedere l'inserimento di un logo ed un numero minimo di righe sullo schermo pari a 4.

Le informazioni presentate su ciascuna riga devono includere, ma non sono limitate a:

- Logo azienda esercente la linea (immagine o scritta)
- Identificativo della linea
- Tempo stimato di arrivo
- Indicazione della posizione attuale del mezzo di trasporto o in termini di indicazione topografica (e.g., Via Roma) o in termini di numero di fermate (e.g., si trova a 4 fermate da questa)

La forma grafica deve essere specificabile in fase di configurazione in termini di colori, effetti, ecc.

L'informazione che un mezzo di trasporto si sta avvicinando alla fermata deve essere evidenziata mediante intermittenza della riga interessata (o altra forma) ed emissione di un opportuno suono di avvertimento; lo stesso effetto deve essere garantito nel caso di mezzo in partenza da capolinea o altro sito di origine del percorso (stazione o banchina).

L'intervallo di preavviso deve essere specificabile in minuti in fase di configurazione

Le informazioni devono essere presentabili in almeno due lingue (italiano ed inglese) alternando le schermate nelle due lingue. Il tempo di presenza sullo schermo delle due schermate deve essere configurabile separatamente per le due.

Il layout grafico deve essere preventivamente sotto posto ad approvazione da parte di ACAM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'applicazione deve utilizzare come unica fonte di approvvigionamento dei dati il database centrale gestito dal sistema CSR_InfoM.

L'applicazione deve prevedere una opportuna funzionalità (e relativa area) per la presentazione al pubblico di messaggi estemporanei o programmati.

4.2.4 Contenuti Multimediali

Il CSR_InfoM deve consentire la **presentazione di sequenze di contenuti multimediali** su pannelli LCD, video proiettori, videowall, … collegati ad un computer connesso in rete, tramite l'utilizzo dei più diffusi formati di materiale multimediale digitale (video, foto, …), pagine HTML5, applicazioni Flash, filmati Flash, pdf, …

Le sequenze di presentazioni devono essere organizzabili in palinsesti. Ogni palinsesto è costituito da una sequenza di playlist e deve essere fornita la possibilità di assegnare un palinsesto ad uno, un gruppo o tutti i player. Uno stesso player gestisce più palinsesti tra i quali seleziona dinamicamente il palinsesto corrente. La selezione del palinsesto corrente è effettuata automaticamente dal player in base all'orario (periodo dell'anno, giorno della settimana, ora, …), alla posizione geografica, ad altri parametri (eventi). Deve essere prevista la possibilità di attivare un palinsesto su un segnale di evento; i player che eseguono lo stesso palinsesto in uno stesso momento devo essere sincronizzati (stesso messaggio allo stesso momento). È richiesta la sincronizzazione audio tra player, connessi ad una stessa LAN, che eseguono uno stesso palinsesto con i contenuti precaricati

Il sistema dovrà essere corredato da un'applicazione di gestione, resa operativa in ambiente WEB.

Tale applicazione deve consentire la programmazione dei contenuti mediante un'interfaccia user friendly funzionalmente completa che supporta la rapida costruzione/modifica (es. aggiunta o cancellazione di un contenuto) dei palinsesti.

Il palinsesto potrà essere assegnato ad un insieme di player selezionato grazie a filtri georeferenziati; dovrà essere reso disponibile uno script che consente di inserire/modificare/cancellare uno o più contenuti senza richiedere l'utilizzo dell'interfaccia grafica e strumenti atti alla costruzione veloce ed assistita di contenuti informativi, con dati variabili, ricchi di animazioni, effetti predefiniti e frasi di testo liberamente modificabili

Dovrà essere possibile programmare nel palinsesto contenuti in streaming per i quali un player si collega ovvero "ordinare" ad uno o più player di collegarsi per un tempo pre-definito ad un indirizzo IP indicato al quale è disponibile uno stream da visualizzare sullo schermo.

Il sistema inoltre deve garantire anche la funzionalità di Logging con indicazione del player, del giorno e della ora della visualizzazione su ciascun player per tutti i contenuti presentati

4.2.5 Applicazione per la visualizzazione dei palinsesti

Dovrà inoltre essere fornita **un'applicazione che consente la visualizzazione controllata dei palinsesti predisposti** al centro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'applicazione di visualizzazione sarà installata su un computer connesso ad uno o più monitor o direttamente su un Panel PC; in fase di configurazione del dispositivo di visualizzazione, deve essere possibile accoppiare il nuovo dispositivo al sistema centrale in modo da stabilire una connessione sicura ed affidabile per il download dei contenuti multimediali e delle regole di costruzione della/e playlist da eseguire in locale.

La visualizzazione sul dispositivo deve continuare a funzionare anche in caso di fault del centro.

Ogni dispositivo deve effettuare il logging di tutte le visualizzazione con registrazione del giorno, della ora di ciascuna visualizzazione ed inviare tutte queste informazioni al centro per registrazione su base dati.

L'applicazione periferica deve esporre un'interfaccia di comando basata su protocollo TCP/IP per ricevere informazioni dall'esterno (segnale di shutdown, segnale di posizione, ecc) necessari in situazioni non presidiate o nelle quali il palinsesto da eseguire è selezionato in base alla localizzazione del dispositivo stesso.

Deve anche essere resa disponibile la possibilità di visualizzare contenuti in streaming disponibili in multicast o unicast sulla rete locale presentandoli a schermo pieno o in una sotto area dello schermo come precisato dalle istruzioni di schedulazione decise al centro.

4.2.6 Applicazione per piattaforme MOBILI

Dovrà inoltre essere fornita **una serie di applicazioni per piattaforme MOBILI.**

Le APPS per dispositivi MOBILI devono essere disegnate per smartphones, tablets ed altri device mobile; devono essere progettate e realizzate per funzionare in modo nativo almeno su IOS, Android e Windows Phone fornendo una corretta esperienza d'uso per ciascuno dei sistemi operativi citati.

Le APPS devono essere aggiornate alle ultime versioni commerciali dei sistemi operativi mobili per i quali è fornita e saranno rese disponibili sui rispettivi mercati per essere scaricate liberamente e gratuitamente da tutti gli utenti.

Dal punto di vista funzionale dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- l'utente deve ricevere informazioni in tempo reale sull'arrivo dei mezzi pubblici ad una o più fermate di interesse;
- l'App deve fornire i tempi di arrivo stimati se disponibili. In assenza di tempi stimati deve fornire i tempi programmati;
- le fermate per le quali si richiede la previsione di arrivo dei mezzi di trasporto possono essere specificate una tantum o in via estemporanea;
- la mobile App deve fare uso della localizzazione (GPS) per aiutare l'utente ad identificare correttamente la fermata a cui è in attesa;
- l'App deve prevedere sia la modalità di utilizzo per utenti non registrato che per utenti registrati;
- all'atto della registrazione (opzionale) all'utente deve essere sottoposto un breve questionario utile a definire/determinare le sue esigenze e a contestualizzare le informazioni fornite;
- la registrazione deve essere effettuata una tantum a patto che l'utente acceda dal nuovo device con la stessa login. L'utente registrato che ha disponibili più device mobili deve ritrovare le proprie preferenze/scelte indipendentemente dal device scelto per l'accesso, a patto che utilizzi la stessa login;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- deve essere disponibile una funzione di interrogazione sullo stato di un mezzo (corsa di mezzo su gomma, treno, nave) in grado di fornire informazioni specifiche sulla puntualità dello stesso; la selezione del mezzo è a carico dell'utente e può essere indipendente dalla sua localizzazione;
- deve essere disponibile una funzione di interrogazione sullo stato di un percorso identificato dalla origine e dalla destinazione (il servizio sul percorso può essere erogato da un mezzo su gomma, treno, nave); il sistema dovrà fornire la lista dei mezzi che erogheranno il servizio sulla tratta indicata dal cliente in base all'orario programmato e in base alle variazioni d'orario occorse nella giornata dovute a motivi di esercizio; la selezione del percorso e temporale (giorno, ora, minuti è a carico dell'utente e può essere indipendente dalla sua localizzazione);
- l' App deve utilizzare come unica fonte di approvvigionamento dei dati il DB del CRS_InfoM
- l' App deve consentire di ricevere, previa accettazione dell'utente, in modalità push informazioni in tempo reale su eventuali perturbazioni del traffico;
- l' App deve prevedere una funzionalità dello schermo dedicata a consigli/suggerimenti contestualizzati sul migliore utilizzo del trasporto pubblico locale;
- l' App deve prevedere un'area dello schermo dedicata a messaggi sponsorizzati.

4.2.7 Applicazione per la pianificazione del viaggio

Il CSR_InfoM deve inoltre prevedere la fornitura di un Journey Planner, ossia di una applicazione che consente di pianificare uno spostamento che utilizza uno o più mezzi di trasporto pubblico operando in via prioritaria sui dati real-time e, laddove non disponibili, sul programmato.

L'applicazione deve essere accessibile via Web sui maggiori browser disponibili sul mercato e deve essere integrata nelle Apps citate precedentemente, quindi disponibile sui più diffusi sistemi operativi (al minimo per IOS, Android e Windows Phone).

Dal punto di vista funzionale, il Journey Planner consente di ottenere indicazioni stradali dettagliate, servendosi di mezzi diversi di trasporto pubblico e calcolando anche i tragitti a piedi, ove necessari.

Lo strumento prevede inoltre la possibilità di:

- pianificare i viaggi in termini di durata, numero di cambi, modalità di trasporto desiderate, punti di interesse da cui passare, ….;
- trovare le stazioni e le fermate nelle vicinanze, visualizzarle su un elenco o una mappa e conoscere i relativi orari;
- tenere traccia delle fermate e delle stazioni lungo l'itinerario e vedere l'orario di arrivo in corrispondenza dell'ultima stazione sempre aggiornato;
- visualizzare l'itinerario su una mappa con gli eventuali Points Of Interest (POI) in zona;
- memorizzare dei punti preferiti per poterli referenziare successivamente in modo intuitivo (ad esempio, hotel, cinema, ristorante,…..);
- registrarsi per ottenere un livello di servizi personalizzati specificando se si è utenti abituali, occasionali, turisti, ecc.;
- pianificare e registrare spostamenti di routine (es. casa-lavoro) e di ricevere notifiche push in caso di problemi al trasporto pubblico che interessano la tratta e gli orari previsti;
- ricevere notifiche push in caso di perturbazioni al traffico che interessano un tragitto pianificato da un utente registrato mediante il journey planner;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- segnalare via mobile App eventuali problematiche del servizio pubblico categorizzandoli opportunamente (ritardo, autobus sporco, incidente, …);
- inviare un allarme alla centrale in caso di situazioni problematiche;
- creare un backup dei luoghi preferiti e averli disponibili facilmente per l'utente;

4.2.8 Applicazione per il WEB PORTAL

Il CSR_InfoM deve inoltre prevedere la fornitura di un Web Portal, dotato di interfaccia coerente e facile da usare su tutte le pagine gestite a partire dalla pagina HOME; deve essere garantito l'uso delle ultime versione del linguaggio HTML e CSS.

L'interfaccia deve essere progettata opportunamente per rendere l'utilizzo del portale facile anche per utenti con basso livello di informatizzazione (e.g, utilizzo esteso di *pane crumbing* per collegare tra di loro i vari livelli e di *hovering menu* che consentono di gestire più agevolmente un elevato numero di collegamenti).

Il Portale non deve richiedere agli utenti di installare software sul proprio dispositivo, ovvero deve essere interamente web-based e deve essere possibile il suo utilizzo tramite i principali browser disponibili sul mercato.

Il WEB PORTAL deve prevedere al minimo i seguenti servizi

- Home page con chiaramente indicati tutti i servizi offerti e le notizie più aggiornate;
- Notizie sul Trasporto in Campania (informazioni generali sul trasporto pubblico, come funziona, come è organizzato, ecc.);
- Viaggia con noi (Journey planner);
- Mappe (mappa interattive del viaggio pianificato);
- Orari pianificati per tutte le linee;
- Parcheggio (disponibilità di parcheggi nelle aree di interscambio trasporto individuale-collettivo);
- Eventi (Eventi, mappe di eventi, altri eventi specifici);
- Istruzioni per il download delle mobile Apps;
- Links – link ad altri portali istituzionali o di interesse il cittadino/viaggiatore/turista (e.g., Comune, meteo, …);
- Possibilità di registrarsi al portale e profilarsi per ricevere automaticamente le informazioni desiderate (via mail, SMS, notifiche, ..);
- La registrazione deve essere unificata con quella delle mobile APPs (single sign-on);
- L'interfaccia deve essere disegnata per essere multilingue (in prima istanza si prevede l'utilizzo di almeno due lingue, Italiano ed Inglese, ma è previsto in futuro l'uso di altre lingue);
- Possibilità di iscriversi ad una newsletter personalizzata in base agli interessi/necessità del singolo utente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.9 Crowd Management System

Le strutture che ospitano attività ad alta intensità di traffico, quali ad esempio le stazioni ferroviarie, pongono significativi problemi di gestione, anche in ragione della stretta relazione tra le attività direttamente connesse alla loro funzione *core* (il trasporto) e una sempre più ricca e articolata gamma di servizi e attività di supporto che generalmente concentrano un elevato numero di persone in spazi relativamente ristretti.

Queste strutture pongono quindi una serie di problematiche gestionali che richiedono anche la capacità di tenere in considerazione e, in qualche caso prevedere, i comportamenti delle masse sia durante il normale funzionamento della struttura, sia durante fasi di perturbazione dei flussi (lavori in corso), sia, principalmente, nei casi di emergenza.

La disponibilità di una rete di dispositivi informativi, dislocata nei punti di massima presenza dei passeggeri, rende molto efficace la sua funzione informativa in caso di:

- situazioni di manutenzione che richiedono la chiusura di alcune zone e di conseguenze il ridirezionamento dei flussi dei passeggeri;
- situazioni di emergenza sia in maniera preventiva che all'atto del verificarsi della situazione di pericolo.

Per le situazioni di emergenza, nel primo caso il sistema è utilizzato a scopi formativi ed educativi per creare una coscienza delle potenziali situazioni di pericolo e le *best practice* su come comportarsi in quei casi.

Nel secondo caso il sistema CSR_InfoM attiva immediatamente una modalità specifica per le gestione delle emergenze trasformandosi in un vero e proprio *crowd management system* in grado di aiutare una evacuazione ottimizzata di tutti i presenti. I display cessano la normale programmazione per visualizzare messaggi di ausilio all'evacuazione, di invito alla calma, ecc.

L'attivazione può avvenire sia in modo automatico mediante un collegamento ai sistemi di allarme o su intervento esplicito di un soggetto autorizzato.

Questo sistema ovviamente non sostituisce i normali canali di comunicazione utilizzati in situazioni di pericolo ma può costituire, grazie all'espressività del mezzo ed alla sua programmabilità, una efficace integrazione ed un utile ausilio per comunicare istruzioni di evacuazione, dare indicazioni su come comportarsi, invitare alla calma, …

Per la implementazioni delle funzionalità descritte il progetto prevede la disponibilità di una applicazione ad interfaccia WEB che costituisce la CONSOLE operativa del sistema (CMC).

- LA CMC consente di definire e catalogare gli eventi per i quali è necessario utilizzare il Crowd Management System;
- Gli eventi possono essere classificati in base alla loro natura, allarmi generali, allarmi particolari, eventi di manutenzione, ecc.;
- Ad ogni evento possono essere associati uno o più script; ogni script descrive il comportamento del dispositivo coinvolto nella divulgazione di informazioni in quella particolare situazione;
- L'esecuzione di uno script può essere automaticamente avviata per segnalazioni di allarme pervenute automaticamente da sistemi esterni;
- L'esecuzione di uno script può essere decisa dall'operatore che seleziona il tipo di situazione per il quale attivare le comunicazioni previste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tutte le attività della CMC devono essere opportunamente loggate;
- Gli utenti della CMC sono profilabili in base al loro livello di responsabilità;
- La CMC è collegabile a sistemi esterni (e.g., SCADA) per acquisire automaticamente informazioni relativi ad allarmi o a altre situazioni problematiche.

Per la implementazioni delle funzionalità descritte il progetto prevede la disponibilità di una applicazione ad interfaccia WEB che fornisce funzionalità di EDITOR, che consente di creare la messaggistica da inviare ai clienti finali tramite i dispositivi periferici.

La messaggistica può anche ospitare messaggi di testo libero o consentire la selezione di una immagine da un set predefinito. Per facilitare l'uso del sistema dovranno essere forniti alcuni messaggi di esempio comprensivi dei sorgenti ed alcuni file di scripting di esempio.

4.2.10 Archiviazione dati e monitoraggio processi

Dovrà essere previsto quindi un **sistema informatico con le funzioni di archiviazione, gestione dei dati e dei flussi informativi, monitoraggio dei processi, segnalazione allarmi e strumenti per la manutenzione e configurazione** dell'intero Centro Servizi.

Il sistema deve poter assicurare al minimo le seguenti funzioni:

- consolidamento in un unico database del grafo e dei programmi di esercizio della rete dei trasporti della regione Campania. Il grafo contiene la descrizione di ogni linea di ogni vettore; le linee sono descritte come sequenza di fermate georeferenziate, codificate in modo univoco a livello regionale, con indicazione della distanza tra le fermate (percorso effettivo).
- gestione orario del sistema mediante sincronizzazione automatica dell'ora con l'ora di riferimento italiana;
- gestione degli operatori e dei profili di accesso;
- salvataggio e ripristino dei dati;
- generazione e gestione dei log di sistema;
- monitoraggio del funzionamento del sistema e stato dei processi (gestione allarmi);
- realizzazione di un'interfaccia con altri Centri Servizi Regionali (Infomobilità - Muoversi in Campania e ULISSE).

Ai sistemi di archiviazione ed elaborazione spetta rispettivamente l'immagazzinamento della mole di dati e l'esecuzione delle tecniche di analisi. Il sistema di archiviazione schematizza una serie di raccoglitori di informazioni che integra e riorganizza i dati provenienti da sorgenti di varia natura; per poter rendere tale contenuto informativo disponibile per successive analisi è opportuno realizzare efficienti processi di progettazione e gestione del database risultante. In particolare, la base dei dati deve prevedere informazioni caratterizzate da un livello di dettaglio massimo in modo tale da poter condurre interrogazioni col livello di dettaglio desiderato e sui diversi supporti di rappresentazione.

4.2.11 Il data base del CSR_InfoM

Il sistema dovrà comprendere un DB sul quale dovranno essere memorizzati tutti i dati acquisiti disponibili in linea:

- la rete di trasporto pubblica, terrestre e navale, della regione Campania, comprensiva della sequenza di fermate, dei percorsi, delle linee,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il servizio di trasporto pubblico programmato della regione Campania comprensivo degli operatori, delle reti esercite, del parco mezzi di ciascun operatore, degli orari e frequenze pianificate ecc.,
- il servizio di trasporto pubblico effettuato come ricevuto giornalmente dalle aziende erogatrici del servizio attraverso la fase di ricezione, comprensivo dei mezzi impiegati, delle corse effettuate, degli orari, delle sequenze di localizzazioni GPS dei mezzi per ogni singola corsa;
- il sistema di tariffazione della regione Campania;
- tutti gli altri dati necessari a rendere quanto su elencato funzionale e coerente.

Il DB dovrà tenere in linea almeno 5 anni di dati, provvedendo in automatico all'archiviazione dei dati precedenti. Dovrà sempre essere possibile in automatico accedere all'archivio storico per estrarre dati ai fini di elaborazioni specifiche.

I dati dovranno poter essere esportati nei formati più comuni, attraverso specifiche funzioni delle postazioni operatore.

Si deve tenere presente che la struttura del servizio pubblico regionale, (rete di trasporto, percorsi ecc) potrà variare nel tempo e conseguentemente varieranno anche i dati del servizio erogato, mantenendosi per ovvie ragioni sempre la piena coerenza tra di loro. In ogni istante dell'asse temporale i dati del servizio pianificato, del servizio erogato e della rete di Trasporto pubblico devono essere mantenuti coerenti.

Il Data Base dovrà anche prevedere un modulo real time, per le aziende in grado di trasferire i dati relativi all'esercizio, compresa la posizione di tutti i propri mezzi sul territorio, in tempo reale. Sono gli stessi dati elementari che si prevede vengano trasferiti quotidianamente a fine esercizio, pertanto il modulo real time risulta effettuare lo stesso processo di ricezione, lettura, validazione e memorizzazione del dato che è previsto nel caso di trasferimento offline. Tuttavia, oltre ai vincoli temporali del processo real time, il modulo deve anche consentire la visualizzazione dei dati dalla postazione operatore del CSR_InfoM, attraverso l'attivazione del rappresentatore dell'effettiva posizione dei mezzi sul territorio e il loro movimento nel tempo, la visualizzazione dell'andamento dell'esercizio, e quindi la percezione in tempo reale della velocità commerciale e delle microirregolarità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo dovranno essere assicurate le seguenti funzioni:

- Funzioni di gestione degli archivi tipiche dei DBMS tra cui si segnala: l'integrazione (ovvero, collegamento) degli archivi, l'integrità dei modelli di dati, la capacità di gestire database accentrati o distribuiti, la gestione della multiutenza e della sicurezza, la gestione dell'accesso concorrente ai dati, la gestione delle transazioni, la gestione dei backup, ecc...,
- Dati duplicati, inconsistenza tra valori logicamente associati, dati mancanti, uso non previsto di un campo, valori impossibili o errati, valori inconsistenti per la stessa entità dovuti a differenti convenzioni,
- Trasformazione dei dati (conversione dei dati dal formato sorgente a quello del sistema di archiviazione),
- Caricamento dei dati nel sistema di archiviazione,
- Controllo della procedura di caricamento dati,
- Gestione del Log degli eventi.

4.2.12 Il sistema cartografico del CSR_InfoM

Il CSR_InfoM dovrà comprendere un sistema cartografico georeferenziato sul quale rappresentare tutti i dati su elencati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il grafo della rete di trasporto pubblica della Regione Campania, verrà fornito da ACAM, e dovrà essere inserito nel sistema cartografico che dovrà essere allineato con esso in modo da consentirne una rappresentazione contestuale per sovrapposizione di livelli vettoriali sul raster cartografico.

La postazione operatore di centrale dovrà poter rappresentare i dati, ovvero le elaborazioni effettuate a partire dai dati, attraverso anche una funzione grafica che dovrà far riferimento al sistema cartografico del CSR onde assicurare l'allineamento del grafo stradale con il grafo della rete di TPL.

Dovrà essere possibile rappresentare una parte del territorio, selezionare tutta o parte della rete di trasporto pubblico regionale di quel territorio, e rappresentare step by step l'evoluzione del servizio a partire da una certa data/ora in poi. La funzione di playback appena descritta equivale alla funzione del rappresentatore dell'andamento del servizio erogato per il modulo real time.

4.2.13 Il sistema di manutenzione del CSR_InfoM

Il CSR_InfoM dovrà essere dotato di un sistema a supporto della gestione della manutenzione.

Ogni componente del sistema dovrà essere dotato di funzioni di allarme e di autodiagnosi del guasto. Il sistema dovrà anche essere dotato di un descrittore (cruscotto) configurabile dell'intero centro, comprensivo di tutti i sottosistemi, con un report di sintesi aggiornato in tempo reale.

La manutenzione programmata dovrà essere indicata in ogni singola attività di periodo e registrata, se effettuata, dal manutentore e verificata dal responsabile ACAM. Le registrazioni dovranno essere possibili solo da parte degli utenti configurati a sistema con i giusti privilegi.

Ogni intervento di manutenzione straordinaria dovrà essere registrato e verificato quando effettuato.

Il sistema dovrà essere in grado di gestire gli allarmi di sistema, gerarchizzati in almeno tre livelli di criticità, tra cui il più alto, bloccante, deve poter essere segnalato anche via email ad una lista di indirizzi configurabile.

La gestione degli allarmi deve prevedere uno stato di "allarme servito" attivato dall'apertura dell'intervento di manutenzione da parte dell'operatore addetto alla manutenzione e il rientro dell'allarme alla chiusura dell'intervento di manutenzione con il completo ripristino funzionale.

Dovrà essere possibile accedere alla lista degli allarmi secondo criteri predefiniti che comprendano almeno per periodo temporale, per sottosistema del CSR_InfoM, per livello di criticità, ecc.

Affinché sia garantita la totale separabilità dei sottosistemi del CSR_InfoM, ogni sottosistema dovrà avere la propria funzione supporto che dovrà essere in grado di trasmettere lo stato sintetico del sistema alla funzione apposita del sistema di manutenzione del CSR_InfoM. Il sistema di manutenzione del CSR avrà quindi un descrittore che indicherà istante per istante lo stato di tutti i sottosistemi del CSR_InfoM.

4.2.14 Standard di trasmissione dati Operatore TPL - CSR_InfoM

La trasmissione dei dati da parte del CSR deve avvenire nel rispetto degli standard di comunicazione attraverso un insieme di regole che governano il trasferimento delle informazioni, definendo dettagliatamente cosa va comunicato, come e quando va comunicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito, verrà utilizzato il protocollo FTP, il quale consente la definizione del formato e dell'ordine dei messaggi scambiati tra due o più entità, le azioni in risposta ai messaggi ricevuti o altri eventi.

Il **protocollo FTP** (File Transfer Protocol) è uno dei più vecchi e noti protocolli applicativi usati su internet basato sull'architettura Client/Server tramite cui è possibile trasferire facilmente dei file tra Client e Server attraverso il protocollo di rete TCP.

Il server FTP consente:

1. Download/upload di file.
2. Recupero di trasferimenti interrotti.
3. Rimozione e rinomina di file.
4. Creazione di directory
5. Navigazione tra directory.

Il FTP utilizza due connessioni separate per gestire comandi e dati. La connessione da parte del client determina l'inizializzazione del canale comandi attraverso il quale client e server si scambiano comandi e risposte. Lo scambio effettivo di dati richiede l'apertura del canale dati.

Trasferimento dei dati secondo protocollo FTP

Inoltre si ritiene opportuno riferirsi ad un formato strutturato come xml per lo scambio dati.

Nei paragrafi devono essere indicati gli elementi, file e tabelle, in cui devono essere impacchettati i dati. Il dettaglio formale dello standard (compresi gli "xml – schema", il file che va allegato al documento xml vero e proprio e ne definisce formalmente le regole sintattiche e semantiche) verrà messo a disposizione da ACAM nella fase di progetto esecutivo.

Per quanto concerne la ricezione dei dati online inerenti il servizio erogato dalle aziende del TPL, questo dovrà essere fornito direttamente dai mezzi stessi tramite tecnologia Wireless (GPPRS, UMTS,….).

A tal proposito dovrà essere fornita nell'ambito del sistema CSR_InfoM la tecnologia per la ricezione dei dati sia dal punto di vista del protocollo di trasmissione che dal punto di vista dell'applicazione; il colloquio deve svilupparsi tra il singolo mezzo ed il sistema CSR_InfoM con il mezzo nella parte del MASTER ed il sistema ricevente nel ruolo di SLAVE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 L'interfaccia di collegamento ai sistemi CSR_InfoM

Le postazioni operatore sono client di un web server che attraverso protocollo http o https si connette al server delle postazioni operatore. È questo server, attraverso opportune applicazioni server (Java, C++ o altro), che deve garantire il flusso dati con il sistema e in particolare con i Data Base e con il server cartografico, con la gestione server degli utenti di sistema. Il flusso dei dati deve avvenire attraverso protocolli standard, quali ad esempio XML, che dovranno essere dettagliatamente documentati.

La postazione operatore deve consentire il login dell'operatore e conseguentemente abilitare tutte le funzioni corrispondenti allo specifico profilo. Il server dovrà registrare su file di log, il login delle postazioni operatore e degli utenti, il log off e le attività effettuate dalla postazione operatore.

In particolare l'operatore potrà accedere ai dati e ottenere una rappresentazione cartografica o tabellare dei dati richiesti, ovvero esportarli in un file locale, negli standard più diffusi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 REQUISITI TECNICI COMPLESSIVI

Nel presente capitolo vengono dettagliati i requisiti tecnici complessivi del sistema suddividendoli per macro componenti.

L'architettura hardware del CSR_InfoM (Centro Servizi Regionale), unitamente al software fornito, deve essere in grado di gestire al minimo una flotta di circa 4.000 autobus e diverse centinaia di treni/giorno.

Il sistema al minimo dovrà operare con 10 postazioni Client locali e ulteriori 10 postazioni client remote collegate alla centrale in modalità TCP-IP (LAN. WAN o internet) di cui saranno, eventualmente, dotate le aziende di Trasporto Pubblico.

L'architettura hardware e software prevista, deve essere in grado di gestire il sistema con le dimensioni elencate in precedenza e supportare una sua espansione della configurazione pari al 100% senza che si riscontrino ritardi nei processi di alimentazione, elaborazione e fruizione.

La soluzione individuata per l'architettura tecnica della Centrale Operativa deve basarsi su:

- Modularità dell'architettura, che comporta la suddivisione delle funzionalità DB Server, Application Server, Web server su server dedicati alla funzione specifica.
- Alta disponibilità del sistema nel suo complesso HW e SW.

In particolare, dovranno adottarsi adeguati dispositivi di Fault Tolerance come per es. :

- ridondanza dell'alimentazione (dispositivi "Hot Swap" sostituibili a caldo),
- ridondanza delle ventole di raffreddamento (dispositivi "Hot Swap" sostituibili a caldo),
- ridondanza delle interfacce di rete (teaming delle schede),
- utilizzo di dischi "Hot Swap" sostituibili a caldo,
- utilizzo di configurazioni RAID 1/5 per i dischi o altre soluzioni di storage.

In tema di disponibilità del sistema è inoltre necessario prevedere che tutte le apparecchiature fornite e installate nella sala Server messa a disposizione, siano protette da un gruppo di continuità, che in caso di caduta della tensione elettrica, garantisca l'operatività per il tempo necessario (almeno 30 minuti) a effettuare la corretta chiusura dei sistemi, preservando così anche l'integrità dei dati.

Inoltre i server deputati ad ospitare il livello architetturale Data Server saranno configurati in cluster in modo da assicurare il corretto funzionamento del server anche nel caso in cui uno dei nodi subisca un errore bloccante; in tal caso le attività dovranno essere supportate dal secondo nodo.

Gli Application Server verranno invece configurati con tecniche di ridondanza del tipo N+1 (un componente in più rispetto a quelli necessari, che assicura una capacità disponibile pari al 100% qualunque componente si fermi) con la quale si usano sistemi multipli che eseguono la stessa applicazione in parallelo governati da meccanismi di bilanciamento del carico (hardware o software).

Inoltre l'espandibilità e la scalabilità della soluzione offerta sono garantite sia a livello di singolo apparato sia a livello architetturale (scalabilità n+1) senza dover modificare le applicazioni o l'architettura complessiva del sistema.

Dovranno essere previsti:

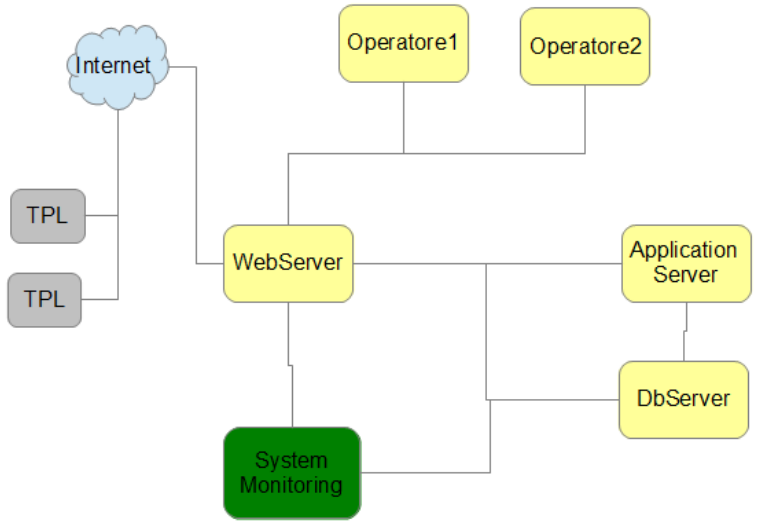
- **Web server:** per consentire la distribuzione delle informazioni attraverso il canale Internet.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Web / Application server:** per ospitare gli applicativi che realizzano le funzionalità del sistema.
- **DB server**
- **Map server**: per ospitare il sistema GIS e la relativa cartografia**.**
- **Communication server:** Le comunicazioni con i dispositivi periferici dovranno essere gestite da un sistema dedicato**.**
- **Domain Controller server.**

Per la Centrale Operativa Regionale si prevedono 10 postazioni client di lavoro e relative e adeguate periferiche di stampa.

L'intero CSR_INFOM dovrà essere protetto da un programma antivirus installato su tutti i server e sulle postazioni di lavoro.



Schema semplificato dell'architettura del CSR_INFOM

5.1.1 Web Server

La macchina web server (front end) è la macchina che si deve occupare della comunicazione con gli operatori TPL; i dati inviati dalle aziende del TPL e dal CSR, via FTP, vengono validati ed elaborati in modo da garantire l'inserimento degli stessi nel DBMS, ospitato nel DB server.

Per l'operazione di validazione e per eventuali richieste TPL l'elaborazione dovrà prevedere l'interrogazione dell'Application Server.

I Web Server vengono installati sulla LAN DMZ e vengono protetti dal firewall, in modo che gli accessi dalla rete pubblica Internet siano consentiti esclusivamente al web server; l'accesso alla base dati avverrà su un DB server che insiste su una LAN interna, per evitare l'accesso diretto ai dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.2 Web Portal

Per garantire l'operatività del componente WEB Portal e delle funzionalità associate ad esso, dovranno essere predisposte delle macchine di tipologia web server (front end) in grado di sostenere il carico elaborativo che potrà essere generato dagli utenti finali, connessi via Internet.

Per l'erogazione del servizio l'elaborazione dovrà prevedere l'utilizzo degli Application Server, anch'essi dimensionati opportunamente.

5.1.3 Postazione Operatore

Le macchine operatore sono collegate ad un webserver in modalità https.

Per le macchine operatore in intranet è richiesto l'inserimento di una seconda macchina webserver in modo da aumentare i livelli di sicurezza. In ogni caso la parte server degli applicativi destinati all'interfaccia operatore prenderanno i dati direttamente dal DB o in caso di particolari richieste dalla macchina Application Server.

5.1.4 DB Server

Il server individuato è un cluster formato da due nodi indipendenti che agiscono come un singolo sistema virtuale, e che viene visto dai client come se fosse un unico server altamente affidabile e a elevate prestazioni, a cui è associato un sistema di memorizzazione espandibile con connessioni ridondanti ai due nodi del server.

La configurazione prescelta per il cluster è la cosiddetta "active-passive", che implica che solo un nodo opera agendo sui dati memorizzati sul sistema di memoria condiviso. Se il server si arresta, il supporto del failover trasferisce il carico di lavoro all'altro server.

Per aumentare ulteriormente l'affidabilità del sistema ciascun nodo del cluster è dotato di una doppia scheda di rete, così da sfruttare le caratteristiche di ridondanza della rete locale.

5.1.5 Application Server

La macchina Application Server deve occuparsi della validazione del dato, delle analisi di previsione e dei calcoli statistici. Ogni processo deve registrare periodicamente il suo stato nel database

Tale sistema ospita un portale web accessibile dalla intranet della Centrale operativa, per la localizzazione dei mezzi, la consultazione, l'analisi e la stampa dei prospetti informativi.

Anche il livello Application Server potrà essere installato su due server configurati in Network Load Balancing (NLB) in grado di ospitare tutte le applicazioni senza pregiudicare la flessibilità di evoluzione del sistema in quanto le applicazioni dovranno essere basate su un modello client/server a componenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.6 Map server

È presente per ospitare il sistema GIS e la relativa cartografia. In particolare sarà installato il prodotto ArchIms della famiglia di prodotti server GIS della ESRI (scelta già implementata da ACAM).

5.1.7 Domain Controller server

Al fine di rendere più agevole il controllo e la gestione delle configurazioni delle postazioni client risulta necessario inserire i dispositivi client all'interno di un dominio con attivazione del servizio Active Directory.

Per il suo corretto funzionamento, Active Directory richiede la disponibilità di un DNS (Domain Name System). Oltre a consentire l'associazione tra nomi delle macchine e relativi indirizzi IP, funzione classica del DNS, questo servizio permetterà anche di definire la struttura della rete e di individuare i server ed i relativi servizi.

Al fine di semplificare la gestione degli indirizzi IP, sarà opportuno utilizzare il servizio DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol); questo, infatti, consentirà di distribuire automaticamente gli indirizzi IP e di memorizzare in un database quelli già erogati, evitando così pericolose duplicazioni.

Il server dove vengono attivati i servizi Active Directory, DNS, DHCP viene denominato Domain Controller, all'interno del dominio verranno configurati 2 Domain Controller.

5.1.8 Communication server

L'elaboratore communication server deve fornire almeno i seguenti servizi:

- front-end distribuzione sms/email
- APN server (Radius)
- configuration management disk storage/firewall/load balancing
- gestione backup dati

In particolare la funzionalità di SMS gateway sarà erogata in connessione con il centro servizi dell'operatore di telefonia mobile (SMSC Client del servizio SMS Gate); la funzionalità di email gateway sarà erogata in connessione con il mail server messo a disposizione da ACAM; il Radius server dovrà garantire l'autenticazione delle connessioni GPRS, eseguita su base utente e password, utilizzando il protocollo RADIUS (Remote Authentication Dial-In User Service).

5.1.9 Backup dei dati

Per il salvataggio dei dati, di seguito, vengono dettagliate alcune caratteristiche tecniche che derivano dai requisiti espressi e che devono essere soddisfatto della soluzione richiesta (caratteristiche architetturali che devono essere intese come vincolanti per l'offerta tecnica).

Dovranno essere inserite in offerta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una apposita unità per il back up dei dati (con procedura di archiviazione dei dati di tipo offline);
- un apposito gruppo di continuità per garantire la completa disponibilità di tutti i componenti hardware/software per un periodo di almeno 30 minuti a pieno carico;
- una apposita unità per lo storage condivisa che consenta di realizzare una soluzione High Availability, garantendo la continuità del servizio anche in caso di caduta di uno dei 2 nodi.

5.1.10 Altri aspetti tecnici

Le postazioni operatore (in numero di 20) devono essere composte da personal computer, monitor TFT e stampanti di ultima generazione; 10 saranno dedicate a operatori di ACAM mentre le rimanenti 10 saranno utilizzate da personale esterno.

I dispositivi di rete e il software per strutturare le connessioni in rete LAN/MAN/WAN/VPN devono essere forniti, ferma restando, per ACAM, la possibilità di indicare la struttura HW/SW preferenziale e compatibile con l'architettura delle interconnessioni già presenti presso la propria infrastruttura di rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 Proprietà dell'applicazione

Come già specificato precedentemente, ACAM intende acquisire la proprietà del codice sorgente di tutte le componenti applicative e le licenze del software di base (sistema operativo, DBMS, driver) utilizzato nel sistema complessivo.

ACAM si impegna a non commercializzare i componenti software che saranno acquisiti ed ad utilizzarli esclusivamente nell'ambito della propria organizzazione, ma senza limiti sul numero di installazioni.

6.2 Supporti documentali

La fornitura di tutti i sorgenti delle applicazioni deve essere comprensiva di eventuali tool di sviluppo (SDK) e relative licenze e di tutte le certificazioni / omologazioni richieste dalla normativa.

Il codice sorgente di tutte le applicazioni dovrà essere accompagnato dalla documentazione di alto e basso livello propria dello sviluppo (HLD e LLD); dovranno essere presenti gli schemi che rappresentano il disegno di dettaglio delle macro componenti con specificazione degli intenti di accesso alla base dati e relative entità accedute. Tutti i sorgenti dovranno essere resi disponibili anche su supporto digitale (CD, DVD,…).

6.3 Strumenti di sviluppo

Le applicazioni fornite devono essere sviluppate preferibilmente in linguaggio Java e/o C/C++ o altro linguaggio OPEN (non legato ad uno specifico fornitore).

Le applicazioni devono inoltre fare uso di un DBMS tra i più utilizzati di mercato e dotato di adeguato supporto (ORACLE, SQL/DS, IBM/DB2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la massimizzazione della sicurezza del sistema sono espressi in questo capitolo i requisiti che devono essere soddisfatti nell'ambito del progetto.

7.1 Risk Assessment

Dovrà essere predisposta una documentazione completa per quanto concerne l'insieme delle procedure strutturate finalizzate alla gestione, modifica ed aggiornamento del sistema di sicurezza integrato del sistema offerto.

Nell'ambito del ciclo di vita del sistema di sicurezza, ACAM infatti eseguirà annualmente un'analisi del rischio che potrà anche arrivare alla revisione delle politiche di sicurezza da mantenere attive a cura del settore di gestione e manutenzione del sistema.

Tale analisi dovrà prevedere le seguenti attività:

- identificazione degli oggetti da proteggere;
- classificazione degli oggetti e loro valutazione;
- valutazione delle minacce e della vulnerabilità degli oggetti;
- individuazione dell'esposizione al rischio;
- individuazione dell'insieme delle contromisure da realizzare per innalzare il livello di sicurezza.

7.2 Business continuity

Il principale obiettivo è di garantire la continuità del processo di ricezione ed elaborazione dei dati provenienti dalle aziende del TPL e dal CSR e dai mezzi in modalità online.

Il sistema offerto quindi deve essere disegnato, per quanto possibile, per minimizzare le conseguenze derivanti dalla perdita delle funzioni svolte ed assicurare, nello stesso tempo, una stabilità organizzativa ed un recupero efficace delle funzioni stesse per tutto il tempo in cui persiste la situazione di emergenza.

A tale scopo, dovrà essere redatto un apposito Piano di continuità, che ACAM potrà adottare contestualmente o successivamente all'avvio in esercizio del sistema.

Tale piano dovrà descrivere tutti i vincoli tecnici per la sua realizzazione ed allo stesso tempo riportare delle stime economiche indicative per la sua realizzazione.

7.3 Requisiti di sicurezza logica (applicazioni e dati)

Come già specificato, tutte le informazioni residenti all'interno del sistema devono essere accedute esclusivamente attraverso un sistema di controllo degli accessi, al fine di assicurare che esse non possano essere rivelate in modo improprio, modificate o rese non disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli utenti, per poter utilizzare il sistema o l'applicazione dovranno essere in possesso di un opportuno profilo di autorizzazione che stabilisca quali operazioni possano essere effettuate sui dati (lettura, scrittura, ricerca, stampa, ecc.). Tale profilo sarà in seguito denominato, più semplicemente, "profilo utente".

ACAM, essendo il garante della riservatezza dei dati per conto della Regione, potrà identificare le criticità di sicurezza e stabilire i diversi criteri di accesso, definendo, in questo modo, i profili utente.

L'accesso ai dati registrati dal sistema potrà quindi essere riservato al solo Personale autorizzato da ACAM e non dovrà essere possibile per nessuno, se non dietro formale ed esplicita autorizzazione di ACAM stessa.

Il sistema dovrà quindi permettere la costruzione, e successiva modifica, di tali profili in maniera granulare sia sui tipi di dato che sulle funzioni (es. stampa, modifica, ecc.)

I log delle applicazioni di accesso ai dati devono riportare informazioni relative alle operazioni svolte dagli amministratori/operatori/utenti relativamente alle risorse (dati, funzioni, ecc.) che ACAM riterrà critiche per la sicurezza.

Per il trasferimento di dati da / verso i sistemi di ACAM non devono essere utilizzati protocolli che permettano la trasmissione in chiaro del contenuto e che utilizzano meccanismi di autenticazione considerati deboli (userid e password).

Per le informazioni che ACAM riterrà necessario classificare come critiche per la sicurezza, dovranno essere adottate trasmissioni crittografate.

Dovrà essere previsto nel progetto un piano dettagliato di backup che sarà (a seguito dell'approvazione di ACAM) attivato successivamente alla messa in produzione effettiva dei sistemi. Questo permetterà di valutare una serie di parametri aggiuntivi come spazi, tempi di completamento e fattori di criticità delle informazioni da archiviare

7.4 Requisiti per l'infrastruttura di sicurezza fisica

I sistemi di elaborazione dovranno risedere all'interno di una sede identificata da ACAM.

Nel progetto di dettaglio dovrà essere prodotto un progetto di sicurezza fisica che preveda diversi livelli di protezione come di seguito elencati e ne illustri le soluzioni da adottare a cura di ACAM;

- la sicurezza perimetrale esterna a livello di edificio;
- la sicurezza perimetrale interna;
- la sicurezza generale dei locali;
- il controllo degli accessi;
- le caratteristiche del locale dove dovranno essere ospitati i sistemi di elaborazione e di comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACAM intende dotarsi di una propria rete di comunicazione che risulta necessaria per il corretto funzionamento del sistema. La componenti della rete che devono essere previste e soggette alla relativa manutenzione sono:

- La rete INTRANET per:
  - Comunicazioni Centro SERVIZI – Stazioni degli operatori da realizzare nel sito che sarà definito da ACAM durante la fase A del progetto (progetto esecutivo).
- La rete INTERNET per:
  - Comunicazioni Centro SERVIZI – Stazione degli operatori operanti in remoto (circa 30), la cui localizzazione sarà precisata da ACAM durante la fase A del progetto;
  - Comunicazioni Centro SERVIZI – Operatore di telefonia mobile per l'invio di SMS, eventualmente tramite VPN a tutela della sicurezza e riservatezza dei dati in transito; ACAM indicherà il provider prescelto durante la fase A del progetto (progetto esecutivo);
  - Comunicazioni Centro SERVIZI – utenza web; a tal proposito dovrà essere definita la banda Internet che sarà garantita per la connessione degli utenti finali;
  - Comunicazioni Centro SERVIZI per l'erogazione del servizio e-mail.

Il sistema, anche dal punto di vista delle comunicazioni, deve comunque essere completamente flessibile e dovrà potersi adattare, oltre che a mutate esigenze o mutato scenario di riferimento in fase di progettazione esecutiva, anche a diverse modalità di interconnessione che si dovessero evidenziare in futuro in fase di espansione del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La fornitura complessiva deve essere installata, approntata, resa operativa e collaudata **entro 12 (dodici) mesi dalla data della firma del contratto applicativo**, seguendo un Piano Realizzativo modulare, che preveda specifiche Fasi Realizzative, relative Verifiche di Fase, il Collaudo Finale ed il Collaudo di Fine Garanzia, così come dettagliato successivamente.

Il piano dei lavori, eventualmente migliorativo di quanto indicato nella presente sezione, deve essere inteso impegnativo per la società fornitrice individuata e, in base ad esso, saranno determinate le nuove scadenze di consegna e le eventuali penalità indicate nelle Norme Contrattuali.

La realizzazione per fasi deve comunque permettere, di volta in volta, l'uso operativo da parte di ACAM delle componenti verificate in ciascuna fase in modo da soddisfare le reali esigenze di ACAM stessa.

La fornitura si deve intendere consegnata solo se dotata di tutti i sorgenti delle applicazioni comprensive di eventuali tool di sviluppo (SDK) e di tutte le certificazioni/omologazioni richieste dalla normativa.

Il processo realizzativo deve seguire le seguenti macrofasi:

- **FASE A)** Consegna (entro 1 mese dalla sottoscrizione del contratto) ed accettazione della Progettazione Esecutiva del Sistema (entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto);

- **FASE B)** Approntamento, avvio operativo e Verifica di Fase del sistema prototipale per il Centro SERVIZI (completo) ed un numero congruo di PC pari al 30% almeno di quanto richiesto (entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto); il sistema opererà in ambiente controllato in questa fase;

- **FASE C)** Approntamento, avvio operativo e Verifica di Fase dell'estensione degli ulteriori PC fino al numero complessivo di 20, (entro 11 mesi dal verbale dalla data di sottoscrizione del contratto); il sistema opererà in ambiente di esercizio in questa fase;

- **FASE D)** Collaudo Provvisorio del sistema complessivo (entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto);

- **FASE E)** Assistenza e manutenzione in garanzia del sistema (per un periodo minimo di 5 anni dalla data di accettazione del verbale del Collaudo Provvisorio di cui alla Fase D);

- **FASE F)** Fase di collaudo definitivo della durata di 1 mese solare da parte ACAM.

Di seguito vengono dettagliate le attività e tempistiche relative ad ogni fase realizzativa sopra indicata.

9.1 FASE A) Progettazione Esecutiva

La società che sarà individuata per la fornitura (di seguito SOC) deve consegnare la Progettazione Esecutiva del sistema entro 1 mese dalla sottoscrizione del contratto. ACAM avrà a disposizione 1 mese

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla data di consegna da parte di SOC per l'accettazione della documentazione richiesta. In caso di mancata accettazione, ACAM richiederà a SOC di integrare la documentazione fornita in modo tale da soddisfare tutti gli elementi passibili di ulteriore approfondimento; a questo scopo ACAM indicherà a SOC le scadenze di consegna della/e versione/i aggiornata/e da sottomettere all'eventuale successiva accettazione da parte di ACAM.

L'eventuale prolungamento di questa fase (in caso di mancata accettazione della documentazione consegnata da SOC, alla scadenza del termine indicato) non comporterà lo slittamento temporale delle Fasi successive ed il termine finale di consegna della fornitura.

Nulla sarà dovuto a SOC in caso di mancata accettazione, da parte di ACAM, della Progettazione Esecutiva.

La Progettazione Esecutiva deve contenere almeno la seguente documentazione progettuale:

A.1) Descrizione dettaglio, in termini di caratteristiche tecniche, funzionali ed operative dei singoli sottosistemi e componenti previsti dalla fornitura;

A.2) Descrizione delle modalità di effettuazione delle attività di cablaggio, installazione e delle opere edili e delle connessioni per la messa in opera dei sotto-sistema di terra (Centrale di Controllo, Mail/Web server, FEP, etc.);

A.3) Specifiche di dettaglio delle procedure di collaudo delle varie fasi realizzative;

A.4) Programma dettagliato GANTT dei lavori (Piano di Realizzazione), per ciascuna fase realizzativa, con temporizzazione delle attività , carichi di lavoro e relazioni tra attività ed individuazione delle responsabilità necessarie alla realizzazione e messa a regime del sistema. Il programma deve identificare con chiarezza, per ogni fase realizzativa, le strutture e risorse che ACAM deve mettere a disposizione;

A.5) Descrizione dettagliata della procedura di valutazione degli Indici di Funzionamento del sistema e della modalità di raccolta dei dati necessari al calcolo degli Indici stessi, riservando ad ACAM la facoltà di accettare tali sistemi di misura o di proporne altri. Qualora venissero dichiarate procedure automatiche di raccolta e calcolo dei precedenti indicatori dovranno essere descritte le modalità di certificazione delle stesse;

A.6) Piano dettagliato del servizio di assistenza e manutenzione in garanzia del sistema con descrizione delle modalità e della struttura operativa prevista (livelli di servizio, tempi di ripristino rispetto alle varie tipologie di malfunzionamenti, tempi di reintegro delle parti guaste, assistenza tecnica del software, etc.). Deve essere fornita l'indicazione delle strutture, risorse con ruoli e responsabilità , che SOC dovrebbe mettere a disposizione.

A.7) Piano di formazione per l'addestramento di tutte le figure professionali coinvolte e per il supporto al personale nella fase di avvio operativo ed in quelle di manutenzione;

A.8) Descrizione della documentazione tecnica e manualistica fornita come specificata nell'apposito capitolo;

A.9) Computo metrico dettagliato per ciascuna componente coinvolta e per ciascuna attività tecnico/sistemistica prestata. Inoltre deve essere fornita anche la stima dettagliata del traffico dati relativo all'utilizzazione della rete GPRS.

9.2 FASE B) Approntamento, avvio operativo e Verifica di Fase del sistema prototipale

La fase di approntamento, avvio operativo e verifica di fase del sistema prototipale deve durare al massimo complessivi 4 mesi dalla data di accettazione della Fase A (ovvero al massimo complessivi 6 mesi, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La consegna della Fase B) deve prevedere almeno le seguenti attività (con la percentuale del 30% dei PC):

B.1) Fornitura, installazione, montaggio, integrazione ed attivazione delle postazioni di lavoro da attivarsi nei siti indicati da ACAM;

B.6) Fornitura, installazione, montaggio, integrazione ed attivazione di tutti i componenti hw del Centro SERVIZI, del FEP e del Mail/Web server;

B.7) Configurazione, installazione, integrazione ed avvio operativo del sw del Centro SERVIZI completo di tutte le funzionalità , previste dal sistema;

B.8) Rilascio di tutti i sorgenti delle applicazioni coerenti con quanto reso operativo su tutti i sistemi facenti parte del sistema CSR_INFOM;

B.9) Fornitura di tutte le licenze del software di base (sistema operativo, DBMS, driver) utilizzato nella presente fase;

B.10) Consegna della documentazione tecnica e della manualistica prevista (per la gestione del sistema di cui alla Fase C);

B.11) Rilascio delle certificazioni di rispondenza alle normative vigenti;

B.12) Attivazione dei corsi di formazione per le differenti figure professionali (per la verifica della gestione del sistema di cui alla Fase C).

La Verifica dello stato di avanzamento dei lavori corrispondente alla Fase B) deve avere inizio alla data prevista di consegna della Fase B).

La durata massima della Verifica di Fase B) potrà essere prolungata, ad insindacabile giudizio di ACAM, in caso di esito negativo della stessa, fintanto che non ne sia certificato l'esito positivo. L'eventuale prolungamento della Verifica di Fase B) non deve influire sul rispetto dei termini di consegna finale della fornitura ed effettuazione del Collaudo Provvisorio, eccetto che una diversa disposizione sia concordata tra ACAM e SOC.

9.3 FASE C) Approntamento, avvio operativo in ESERCIZIO e Verifica di Fase dell'estensione della rete delle postazioni

La fase di approntamento, avvio operativo e Verifica di Fase dell'estensione della rete delle postazioni di lavoro deve durare al massimo complessivi 4 mesi, a partire dalla data del verbale di accettazione, con esito positivo, della Fase B).

La consegna della Fase C), da effettuarsi entro il termine massimo di 11 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, deve prevedere tutte le attività inerenti la fornitura, messa in opera, integrazione ed attivazione di tutte le altre postazioni di lavoro non gestite nella fase B (70% delle postazioni di lavoro).

Lo stato di avanzamento delle attività di fase C deve essere comunicata in modo ufficiale ad ACAM con cadenza bisettimanale, per consentire il monitoraggio della fase stessa.

9.4 FASE D) Collaudo Provvisorio

Il Collaudo Provvisorio deve avere inizio alla data di accettazione, con esito positivo, della Verifica di Fase C) (al massimo entro 11 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto) e deve concludersi entro il termine massimo di complessivi 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata massima del Collaudo Provvisorio potrà essere prolungata, ad insindacabile giudizio di ACAM, in caso di esito negativo della stessa, fintanto che non ne sia certificato l'esito positivo.

9.5 FASE E) – Assistenza e manutenzione in garanzia

La Fase E) Assistenza e manutenzione in garanzia decorre dalla data di accettazione, con esito positivo, del Collaudo Provvisorio e ha durata minima di 60 mesi.

La Fase E) prevede l'effettuazione delle seguenti Verifiche:

> **E.1)** Verifica Intermedia del periodo di garanzia (da effettuarsi in corrispondenza del dodicesimo mese, a decorrere dalla data di accettazione, con esito positivo, del Collaudo Provvisorio, quale verifica del rispetto dei livelli di servizio e di raggiungimento del valore obiettivo degli Indici di Funzionamento del sistema nei primi 12 mesi della Fase E); questa verifica intermedia sarà ripetuta con cadenza annuale da ACAM.
>
> **E.2)** Collaudo Definitivo (da effettuarsi in corrispondenza del sessantesimo mese, a decorrere dalla data di accettazione, con esito positivo, del collaudo Provvisorio, quale verifica del rispetto dei livelli di servizio e di raggiungimento del valore obiettivo degli Indici di Prestazione e di Funzionamento del sistema negli ultimi 60 mesi della Fase E).

Nel caso in cui, nel corso della Fase E, le diverse Verifiche Intermedie e/o il Collaudo Definitivo non fossero superati da SOC, la Fase E risulterà automaticamente prolungata del periodo temporale che intercorre dalla data di effettuazione della Verifica/Collaudo (con esito negativo) fino alla data di superamento, con esito positivo, della sessione di ripetizione della suddetta Verifica/Collaudo. Gli ulteriori oneri relativi alla fornitura del servizio di assistenza e manutenzione in garanzia ed al mantenimento dei livelli di servizio richiesti, che si venissero a determinare nei suddetti periodi temporali, saranno a totale carico di SOC.

9.6 Verifiche di Fase e Collaudi del sistema

Le Fasi Realizzative, definite nella presente sezione, devono essere sottoposte a relativa verifica dello stato di avanzamento dei lavori (Verifica di Fase) nonché a Collaudo Provvisorio.

Ciascuna Verifica di Fase di Fase e il Collaudo Provvisorio del Sistema comprendono:

I. la verifica ispettiva dell'installazione dei componenti, atta a verificare la congruenza tecnica ed operativa dell'attività (verifica ispettiva);
II. la verifica del livello di funzionamento base degli apparati, atta a certificare, nel contesto operativo di riferimento, un grado di affidabilità tale da rendere significativa l'effettuazione della verifica funzionale (verifica di funzionamento di I livello);
III. il test di accettazione funzionale dei singoli componenti (verifica funzionale).

In corrispondenza del Collaudo Provvisorio è prevista anche la verifica prestazionale.

L'intero processo di collaudo del Sistema deve essere, comunque, definito e concordato, in termini di procedure, criteri di valutazione, tempi e modalità tra ACAM e SOC, sulla base delle specifiche fornite da SOC nella Progettazione Esecutiva (Fase A).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACAM si riserva la facoltà di integrare il Piano di Collaudo proposto da SOC con tutte le prove necessarie a verificare la rispondenza della fornitura alle specifiche tecniche, funzionali e operative indicate nel presente documento.

ACAM si riserva, inoltre, il diritto di effettuare verifiche in corso d'opera per la constatazione della corrispondenza della fornitura ai requisiti contrattuali.

Per ciascuna Fase Realizzativa, definita alla presente sezione, SOC, previo accordo con il responsabile della fornitura indicato di ACAM, deve comunicare ufficialmente la data in corrispondenza della quale lo stato di avanzamento dei lavori risulti tale da effettuare la relativa Verifica di Fase. Questa comunicazione deve avvenire con almeno 10 (dieci) giorni lavorativi di preavviso sulla data prevista per l'inizio delle prove, come indicato nelle Fasi Realizzative descritte nella presente sezione.

Per procedere all'esecuzione delle Verifiche di Fase e del Collaudo Provvisorio, ACAM deve inviare, con un anticipo minimo di 5 (cinque) giorni lavorativi rispetto alla data di effettuazione delle stesse, preventiva comunicazione a SOC, il quale ha facoltà di parteciparvi.

In caso di assenza ACAM ha facoltà, in ogni caso, di procedere con l'effettuazione delle prove e SOC non deve poter richiedere la ripetizione delle stesse. Le Verifiche di Fase e il Collaudo Provvisorio devono essere eseguite nei modi concordati e in contraddittorio tra i rappresentanti delle parti, nel rispetto della tempistica prevista dalle Fasi Realizzative, descritte nella presente sezione.

Ciascuna Verifica di Fase deve essere considerata superata positivamente qualora le verifiche ispettive dell'installazione di tutti i componenti, la verifica di funzionamento di I livello e tutte le verifiche funzionali abbiano avuto esito positivo.

In tal caso verrà redatto apposito verbale firmato dagli incaricati di entrambe le parti, ACAM e SOC, e dal Collaudatore. Con l'emissione del certificato attestante l'esito positivo della Verifica di Fase, e specificatamente dalla data di approvazione dello stesso, deve aver luogo il pagamento della percentuale prevista dalle Norme Contrattuali e la presa in consegna operativa, da parte di ACAM, relativa a quella Fase.

Il superamento delle singole Verifiche di Fase e, quindi, l'uso operativo di un determinato apparato o componente del Sistema non equivale, di per sé, all'accettazione del sottosistema / componente sottoposto a verifica, dal momento che questa deve avvenire solo dopo l'esito positivo del Collaudo Provvisorio del Sistema complessivo (Fase D).

In caso di esito sfavorevole di una Verifica di Fase, SOC deve provvedere, a propria cura e spese, alla rimozione dei rilievi contestati e indicati nel relativo verbale, ed é obbligato a una successiva Verifica di Fase da svolgersi nei tempi che le due parti ritengono congruenti alla rimozione dei rilievi contestati. Qualora la seconda verifica relativa alla stessa Fase risulta ancora negativa, si procederà , fatto salvo gli obblighi precedenti, ad effettuare una terza sessione di prove e, qualora anche la terza ripetizione abbia esito negativo, l'esito verrà ritenuto definitivamente negativo. In caso di esito definitivamente negativo di una Verifica di Fase e/o in caso di inadempienze di SOC, ACAM ha la facoltà insindacabile di annullare "ipso iure" il contratto, come previsto nelle Norme Contrattuali, e di incamerare la cauzione definitiva, indicata nelle Norme Contrattuali. Restano fermi l'applicazione delle penali e il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ACAM, in caso di non superamento di una determinata Verifica di Fase, oltre alla rescissione del contratto nelle modalità indicate nelle Norme Contrattuali, si riserva la possibilità di acquisire o meno i componenti/sottosistemi, forniti e/o installati nel corso della Fase Realizzativa in oggetto e sottoposti con esito negativo alla relativa Verifica di Fase.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso che essendo la fornitura un sistema complesso di forte impatto operativo, la realizzazione dello stesso deve, comunque permettere, di volta in volta, l'uso operativo dei sottosistemi e apparati installati, in modo tale che la relativa accettazione sia corrispondente alle reali esigenze espresse da ACAM.

Pertanto l'uso operativo di un determinato componente o sottosistema non è condizione di accettazione della stessa, in quanto quest'ultima deve avvenire solo a valle del superamento positivo del Collaudo Provvisorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'erogazione del piano di formazione deve prevedere, almeno, i seguenti corsi di formazione:

- Corso generale di presentazione delle funzionalità e degli scenari operativi del sistema;
- Corso di formazione Utente per Funzioni Amministratore di Centrale;
- Corso di formazione Utente per Funzioni Operatore di Centrale;
- Corsi di formazione Utente per l'utilizzo delle funzionalità rese disponibili sulla postazioni di lavoro;
- Corso di formazione Utente per la gestione del sistema centrale (aspetti applicativi e sistemistici)
- Corso di formazione Utente inerenti le procedure di configurazione hw e sw e di sicurezza del sistema centrale e delle postazioni di lavoro;
- Corso di formazione Manutentore I livello (configurazione, rimozione / montaggio componenti, interventi di manutenzione, etc.) per tutti i dispositivi previsti in fornitura.

Tutti i corsi dovranno essere erogati in due ripetizioni da effettuarsi in corrispondenza della Fase Realizzativa.

A livello di progetto di dettaglio dovranno essere descritti i contenuti e le modalità di erogazione dei singoli corsi, così come la tipologia delle figure aziendali di ACAM che dovranno partecipare ai singoli corsi formativi. È facoltà di ACAM la definizione finale del numero di partecipanti ai vari corsi.

In aggiunta alla fornitura dei corsi formativi dovrà essere inoltre garantito l'affiancamento formativo on-site, da effettuarsi dopo l'esecuzione dei corsi formativi, delle figure/responsabili aziendali di ACAM da effettuare, nelle modalità e tempistiche che saranno concordate.

L'attività di formazione che dovrà essere erogata, su effettivi turni di lavoro, non dovrà essere inferiore ad un totale complessivo di almeno n. 30 giornate lavorative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il periodo minimo di garanzia su tutta la fornitura e su ogni singolo componente o sottosistema deve essere almeno di **60 (sessanta) mesi** e deve decorrere dalla data di approvazione definitiva, con esito positivo, del Collaudo Provvisorio (Fase D del piano Realizzativo), a prescindere dall'effettiva data di installazione dei singoli componenti della fornitura e dalle date di approvazione delle singole Verifiche di Fase.

Nel corso del periodo di Garanzia ACAM effettua la verifica del raggiungimento dei valori obiettivo previsti per gli Indici Prestazionali e di Funzionamento del Sistema.

Al termine del periodo di Garanzia, l'esito positivo della verifica relativa agli Indici Prestazionali e di Funzionamento determina il superamento del Collaudo Definitivo relativo alla Fase F).

In caso di esito negativo di una verifica intermedia e/o del Collaudo Definitivo il periodo di garanzia sarà automaticamente prolungato del periodo che intercorre fino al superamento con esito positivo della verifica intermedia e/o del Collaudo Definitivo stesso.

Difetti sistematici a livello di software del Sistema, non imputabili all'uso operativo del sistema, rilevati anche oltre il Collaudo Definitivo, devono essere soggetti a garanzia illimitata fino alla loro completa e definitiva eliminazione.

Il servizio di assistenza e manutenzione in garanzia della fornitura deve essere eseguito nel rispetto delle modalità e dei livelli di servizio riportati nel seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio di assistenza e manutenzione in garanzia della fornitura deve comprendere, almeno, le seguenti attività / servizi:

- manutenzione preventiva;
- manutenzione ordinaria correttiva;
- manutenzione del software;
- manutenzione straordinaria;
- manutenzione evolutiva.

12.1 Manutenzione preventiva

La manutenzione preventiva è caratterizzata da interventi di manutenzione periodica, atti alla prevenzione di malfunzionamenti hardware per usura e all'aggiornamento software. Tutti gli interventi dovranno essere rendicontati mensilmente ad ACAM.

12.1.1 Centrale di Controllo

Per la manutenzione preventiva della Centrale di Controllo, FEP e tutte le altre componenti centrali devono essere previste le seguenti attività:

- Mantenimento in stato di efficienza di tutti i componenti con effettuazione di interventi di manutenzione preventiva su hardware ed impiantistica di centro, controllo e verifica dello stato delle differenti periferiche, controllo e verifica delle postazioni dì lavoro e relativa rete (con frequenza trimestrale);
- Upgrade costante del sistema operativo ed installazione dei service pack (con frequenza semestrale);
- Aggiornamento delle release del sw di base qualora queste si rendano necessarie per supportare eventuali aggiornamenti del sw applicativo;
- Mantenimento di un elevato livello d'efficienza e d'affidabilità del sistema attraverso il controllo delle risorse di sistema, l'archiviazione e la pulizia dei log file e dei buffer del database (con frequenza semestrale);
- Mantenimento in stato di efficienza dì tutte le procedure del software applicativo (con frequenza trimestrale);
- Gestione del salvataggio dati su supporti di backup (con frequenza mensile);
- Reportistica degli interventi effettuati.

Gli interventi ed attività di manutenzione preventiva della Centrale Operativa (comprensiva di tutti i componenti), saranno effettuati:

- nei giorni feriali, dalle 9:00 alle 18:00, in caso di interventi che non provochino alcun blocco del sistema
- nei giorni feriali, dalle 18:00 alle 22:00, in caso di interventi che richiedano il fermo temporaneo del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1.2 Postazioni di lavoro

Per la manutenzione preventiva delle postazioni di lavoro dovranno essere previsti, con frequenza minima bimestrale, almeno, i seguenti interventi e attività :

- Mantenimento in stato di efficienza di tutti i componenti con effettuazione di interventi di Manutenzione preventiva su hardware, controllo e verifica dello stato delle differenti periferiche e relative connessioni di rete;
- Mantenimento di un elevato livello di efficienza e di affidabilità delle stazioni;
- Mantenimento in stato di efficienza di tutte le procedure dei software applicativi;
- Reportistica degli interventi effettuati.

Gli interventi e le attività di manutenzione preventiva delle postazioni di lavoro devono essere effettuati:

- nei giorni feriali, in orario lavorativo, in caso di interventi che non provochino un eventuale blocco anche parziale del Sistema;
- in orario da concordare, in caso di interventi che provochino un eventuale anche parziale totale del Sistema.

12.2 Manutenzione ordinaria correttiva

La manutenzione ordinaria correttiva è caratterizzata da interventi per riparazioni hardware o adeguamenti delle applicazioni software, dovuti al verificarsi di un certo tipo di malfunzionamento, non causato da danni provocati da terzi.

12.2.1 Il contesto degli eventi e relativi tempi di esecuzione

Gli eventi che caratterizzano le attività di manutenzione correttiva sono classificabili in:

- manifestazione del malfunzionamento;
- segnalazione del malfunzionamento da parte di ACAM o ente terzo autorizzato da ACAM;
- presa in carico della segnalazione del malfunzionamento;
- intervento per verifica del malfunzionamento;
- ripristino del malfunzionamento;
- reintegro del componente di scorta (ove necessaria).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella seguente Tabella vengono definiti gli istanti temporali in cui avvengono gli eventi di riferimento dell'attività di manutenzione:

DEFINIZIONE TEMPI	ACRONIMO	DESCRIZIONE
Tempo di guasto	Tg	Istante temporale in cui avviene il malfunzionamento
Tempo di segnalazione	Ts = Tg + ΔTs	Istante temporale in cui viene inviata la segnalazione del malfunzionamento
Tempo di presa in carico	Tp = Ts + ΔTp	Istante temporale di presa in carico della segnalazione del malfunzionamento
Tempo d'intervento	Ti = Ts + ΔTi	Istante temporale nel quale il personale incaricato risulta presso in loco e disponibile all'intervento
Tempo di ripristino	Tr = Ts + ΔTr	Istante temporale di ripristino delle condizioni di funzionamento a regime

12.2.2 Classificazione dei malfunzionamenti

Si definiscono due tipologie di malfunzionamenti:

Malfunzionamenti di tipo A):

malfunzionamenti hw/sw bloccanti che pregiudicano l'operatività ed utilizzazione complessiva del sistema e/o del sotto-sistema/componente soggetto al malfunzionamento stesso;

Malfunzionamenti di tipo B):

malfunzionamenti hw/sw non bloccanti che non pregiudicano l'operatività ed utilizzazione complessiva né del sistema né del sotto-sistema/componente soggetto al malfunzionamento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella Tabella seguente viene riportata la definizione della casistica dei malfunzionamenti di tipo A).

SOTTOSISTEMA	TIPOLOGIA MALFUNZIONAMENTO TIPO A)
Server	Blocco completo Hw e/o Sw Blocco della procedura automatica di import/export dei dati da/verso il sistema informativo aziendale del Committente. Blocco dell'applicativo di monitoraggio del servizio, localizzazione, regolazione, previsione di avanzamento dei mezzi Blocco funzionale dell'interfaccia GPRS/GSM con i sistemi di bordo
Postazioni Operatori	Blocco completo Hw e/o Sw. Blocco dell'applicativo della rappresentazione operatore (anche su un numero limitato di linee).
FEP GPRS/GSM	Blocco delle comunicazioni dati GPRS da/verso i sistemi di bordo

Per malfunzionamento di tipo B) si intende la casistica di tutti i malfunzionamenti non compresi nella tipologia dei malfunzionamenti di tipo A), definiti nella precedente tabella.

La classificazione di dettaglio degli interventi sarà confermata nel corso della Progettazione Esecutiva.

12.2.3 Tempi di ripristino

Il servizio di manutenzione correttiva ordinaria per tutti i componenti della Centrale di Controllo deve garantire tempi di ripristino del malfunzionamento ΔTr ritenuti utili da ACAM per il corretto funzionamento del sistema (questi valori dovranno essere definiti nel progetto di dettaglio).

Il servizio di manutenzione correttiva ordinaria delle postazioni di lavoro , deve garantire tempi di ripristino del malfunzionamento ΔTr ritenuti utili da ACAM per il corretto funzionamento del sistema (questi valori dovranno essere definiti nel progetto di dettaglio).

12.2.4 Sistema di registrazione degli eventi

Dopo ogni intervento manutentivo (sia di tipo hardware che software) deve essere redatto un report relativo alla operazione effettuata in cui vengono forniti in dettaglio le motivazione dello stesso.

Tutti gli interventi citati oltre che su apposita modulistica, devono essere registrati tramite un apposito sistema di *Trouble Ticketing* che deve essere ospitato sulle macchine centrali previste; tutte le fasi dell'intervento devono essere registrate online e il sistema, facente parte del progetto tecnico, deve:

- Consentire l'accesso in lettura al personale di ACAM
- Garantire la disponibilità di report puntuali sugli interventi
- Garantire la disponibilità di report di sintesi con diversi filtri attivabili quali a titolo esemplificativo e non esaustivo sulla tipologia degli interventi per :
    - difettosità hw

fonte: http://burc.regione.campania.it

- malfunzionamenti applicativi
- tipologie di canali
- reintegro scorte, ove necessario

Il sistema dovrà garantire automaticamente la classificazione in linea del malfunzionamento (tipologia A e tipologia B); inoltre dovrà garantire tramite specifiche mail la segnalazione di sforamento delle soglie per i malfunzionamenti di tipo A e la segnalazione del superamento del livello di soglia delle scorte.

Le modalità operative sulla gestione di tali segnalazioni saranno concordate durante la fase A della fase implementativa e dovranno essere espressamente approvate da ACAM in tale fase.

12.2.5 Manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria è caratterizzata da interventi dovuti a malfunzionamenti causati da eventi non imputabili al sistema (ad esempio atti di vandalismo, ecc.). La definizione della casistica di dettaglio inclusa negli interventi di manutenzione straordinaria sarà concordata tra le parti in corrispondenza della Progettazione Esecutiva.

Per la manutenzione straordinaria, nei casi assimilabili alla manutenzione ordinaria correttiva, devono essere previsti gli stessi livelli di servizio definiti per la manutenzione correttiva ordinaria, fatto salvo che il costo di sostituzione/riparazione del componente è a carico di ACAM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA

Prof. Ing. Sergio Vetrella - Assessore ai Trasporti e alla Viabilità

Coordinamento Tecnico

Ing. Sergio Negro (Direttore Generale ACaM)

Piano di comunicazione
2014 - 2015

Gruppo di lavoro dell'ACaM

Dott.ssa Rosa De Simone (Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione)

Rag. Immacolata Filardi

Sig. Ferdinando Panico

Sig. Maurizio De Lucia

Sig. Marco Flaminio

VISTO

Il Direttore Generale - Dott. Antonio Marchiello

Il Dirigente di staff – Dott. Ruggero Bartocci

giugno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 PREMESSA 3

2 L'ANALISI DELLO SCENARIO 5

3 GLI OBIETTIVI 6

4 I PUBBLICI DESTINATARI (TARGET) 7

5 GLI STRUMENTI 8

5.1 Obiettivo A – Eventi di divulgazione 8

5.2 Obiettivo B – Profili Social 9

5.3 Obiettivo C – Produzione Video 9

5.4 Obiettivo D – Media Relations 9

5.5 Obiettivo E – Realizzazione Monografie 10

5.6 Obiettivo F – Sviluppo App 10

6 L'ORGANIZZAZIONE E LA TEMPISTICA 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Pensare un Piano di Comunicazione significa realizzare una mappa intelligente e ragionata di ciò che si dovrebbe fare, da parte di chi, con quali risorse e utilizzando quali strumenti, finalizzati alla programmazione delle attività di informazione e pubblicità di un'azienda, di un progetto, nel nostro caso, dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania.

La redazione di un Piano, dunque, consente la finalizzazione della comunicazione (*perché comunichiamo*), ne individua gli attori (*chi comunica e a quali destinatari*), ne indica i prodotti (*cosa si dovrebbe realizzare*), gli strumenti (*con quali mezzi*) e le risorse (*umane ed economiche*).

Esso rappresenta **una modalità per finalizzare le diverse azioni comunicative al raggiungimento di un obiettivo definito**, e quindi, nel caso *de quo*, **per definire una strategia globale e coordinata che comunichi gli obiettivi e le politiche dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania**.

Perché, dal punto di vista comunicativo, ***non è importante essere i più bravi, è importante che lo sappiano gli altri***.

Per costruire un corretto Piano della Comunicazione è necessario seguire una strategia ben precisa, che prevede:

1. l'analisi dello scenario
2. la definizione degli obiettivi strategici dell'attività di comunicazione
3. l'individuazione dei pubblici destinatari delle suddette attività
4. la scelta degli strumenti e dei media da utilizzare
5. la pianificazione dell'organizzazione e della tempistica

L'analisi dello scenario

Definisce il contesto di azione all'interno del quale si collocano le attività di informazione da realizzare: una definizione che serve anche a chiarire l'ambito organizzativo all'interno del quale il piano di comunicazione deve operare, e soprattutto ad individuare i deficit che l'azione di comunicazione ha determinato fino a questo momento.

La definizione del contesto è dunque fase imprescindibile e propedeutica allo sviluppo di un piano di comunicazione efficace, in quanto mirata a definire gli obiettivi, i destinatari, i soggetti e le modalità di comunicazione.

Gli obiettivi strategici delle attività di comunicazione

Definire un obiettivo e avere chiaro a chi quell'obiettivo è rivolto, significa attendersi e dare valore alle reazioni del destinatario del messaggio: il rapporto tra obiettivi e destinatari è, dunque, l'elemento centrale nella pianificazione della comunicazione.

L'individuazione degli obiettivi è necessaria perché motiva la scelta dei pubblici e degli strumenti: in questa fase vengono specificati gli scopi che ci si prefigge di raggiungere con il messaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pubblici destinatari delle attività di comunicazione

Segmentare il pubblico al quale di volta in volta rivolgersi è un momento fondamentale dell'azione comunicativa. In base agli obiettivi da raggiungere sono stati individuati due target di riferimento: utenti del TPL e influenzatori (*influencer*: operatori economici, *opinion leader*, giornalisti ecc).

La scelta degli strumenti da utilizzare

Le scelte di strategia comunicativa indicano le direzioni che devono essere seguite nella realizzazione concreta del piano di comunicazione e quali modi di strutturare i messaggi si intendono scegliere. Gli strumenti di comunicazione sono d'altra parte molteplici, e la loro selezione avviene valutandone la coerenza con i contenuti elaborati e i pubblici da raggiungere.

Gli strumenti di comunicazione possono essere distinti sinteticamente, in base al principio di diffusione, in mezzi:

- **di distribuzione**, con attitudine ad essere materialmente conservati, e quindi facilmente consultabili più volte (pubblicazioni, depliant, brochure, dvd, ecc);
- **di trasmissione audiovisiva**, con attitudine ad essere memorizzati, assimilati, ma non materialmente conservati (manifesti, spot radio e televisivi, stampa, ecc);
- **di propaganda propositiva**, destinata all'approfondimento e/o alla presentazione di nuove iniziative (convegni, seminari, forum, ecc.).

L'organizzazione e la tempistica

Per la realizzazione concreta di un Piano della Comunicazione è necessario stabilire sempre una precisa distribuzione dei compiti, principalmente al fine di facilitare lo svolgimento del lavoro, grazie all'immediata individuazione dei referenti giusti.

Le attività di comunicazione, infatti, affinché possano produrre i risultati per le quali vengono impostate e promosse, necessitano di una profonda condivisione e di una puntuale programmazione. E proprio perché l'efficacia delle stesse è legata alla loro continuità, sono assolutamente da evitare azioni episodiche che molto spesso si traducono in costi senza alcun ritorno.

La pianificazione dei tempi di realizzazione dei progetti, invece, è fondamentale per prevenire i disagi e garantire l'impegno: tempi preannunciati e rispettati, infatti, sono sempre indice di affidabilità e credibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La situazione che si prospetta è quella di una scarsa – spesso purtroppo inesistente – consapevolezza da parte dell'opinione pubblica di tutta una serie di attività e di iniziative dell'Assessorato, svolte in favore dello sviluppo e dell'efficientamento del TPL.

Se da una parte, infatti, l'Assessorato ai Trasporti assume sistematicamente il ruolo di "parafulmine" delle responsabilità, relativamente a tutti gli episodi/eventi/turbative nefaste che si verificano in Campania, d'altro canto, non accade di assistere allo stesso clamore o cassa di risonanza allorquando si verificano iniziative positive o di successo.

Pur rientrando la situazione nella consueta dialettica giornalistica secondo la quale l'evento negativo ha più appeal di quello positivo, spesso però si arriva al paradosso – in caso di eventi che vedono compartecipare la Regione con altri Enti o Istituzioni – in cui è ormai consuetudine sistematica quella che potremmo definire una vera e propria "usurpazione" di meriti.

Emblematico è l'esempio della realizzazione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli, di proprietà del Comune, ma finanziata dalla Regione Campania: nell'opinione comune, complice una errata informazione, o disinformazione, da parte della stampa, è radicata la convinzione che la realizzazione – e dunque il merito – sia esclusivamente del Comune di Napoli.

Un deficit comunicativo che la sola attività di comunicazione dell'Ufficio Stampa della Regione – che per come è strutturata si limita alla redazione di comunicati stampa – per definizione sporadica e disaggregata, non ha potuto in nessun modo contrastare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ridurre notevolmente il "gap" che attualmente caratterizza l'immagine esterna dell'Assessorato ai Trasporti, mettendo in campo le strategie di comunicazione necessarie, rappresenta senza dubbio l'obiettivo prioritario e imprescindibile del Piano.

Così come conditio primaria di tutta la strategia di comunicazione, deve essere diffondere le molteplici iniziative ed attività che hanno come destinatari il TPL ed i suoi utenti: in pratica, lavorando sulla percezione che l'opinione pubblica ha dell'attività dell'Assessorato è possibile veicolarne un'immagine rinnovata, simile ad un'Entità al servizio degli utenti.

I micro-obiettivi:

A. EVENTI DI DIVULGAZIONE: organizzare, di concerto con la segreteria dell'Assessorato, convegni/seminari, occasioni di incontro per presentare/raccontare quanto di positivo si sta facendo;
B. PROFILI SOCIAL: alimentare i profili social (Facebook, twitter, blog) costantemente, con un occhio particolare ai giovani, ed al loro linguaggio, nonché alle loro esigenze;
C. PRODUZIONE VIDEO: realizzare una serie di video/spot illustrativi delle iniziative in essere, al fine di poterli veicolare su tutti i canali d'informazione a disposizione;
D. MEDIA RELATIONS: instaurare un rapporto diretto con la stampa, più approfondito rispetto al singolo invio di comunicati, e teso a creare fidelizzazione e rapporti di collaborazione;
E. REALIZZAZIONE MONOGRAFIE: produrre pubblicazioni (cartacee e digitali) monografiche, da utilizzare come "memoria storica", o come spunto per convegni/dibattiti;
F. SVILUPPO APP: implementare un'App per Mobile, che consenta di avere "a portata di mano", attraverso qualsiasi smartphone, l'intera rete dei trasporti regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 I PUBBLICI DESTINATARI (TARGET)

La pianificazione e l'implementazione di ogni attività contenuta nel Piano deve considerare come primo fattore il target di riferimento.

I destinatari, e la loro eventuale segmentazione, sono prioritari alla scelta dei mezzi con cui parlare, perciò risulta di fondamentale importanza individuare gli interlocutori primari e secondari, ovvero il pubblico principale ed i pubblici potenziali, indirettamente interessati, i moltiplicatori, cioè coloro che per posizione o competenze possono giocare il ruolo di legittimatori e/o amplificatori della Comunicazione.

I pubblici destinatari dei micro-obiettivi di comunicazione di questo Piano possono essere così suddivisi:

A. **Opinione pubblica** – utenti delle aziende di TPL, cittadini napoletani, cittadini campani;
B. **Operatori dei *media*** – giornalisti, *opinion leader, influencer*;
C. **Istituzioni** – Governo centrale, Amministrazioni regionale, provinciale e comunale, Centri studi e società di ricerca, Università;
D. **Potenziali testimonial** – operatori e/o promotori dello sviluppo locale e nazionale, organizzazioni professionali.

Le attività di informazione dovranno perciò essere dirette verso tutti i *media* (carta stampata, televisione, social network), al fine di raggiungere tutti i target di utenti/cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni strumento di comunicazione ha un proprio effetto sui destinatari cui è rivolto e una funzione che può variare in base alla modalità di utilizzazione. Così uno strumento può essere semplicemente informativo, oppure di persuasione, di incentivazione, di coinvolgimento del target, o ancora può avere una funzione divulgativa, formativa, di promozione.

L'uso di uno strumento è condizionato da altre variabili come l'accessibilità, la facilità d'uso, la velocità di diffusione, la ricettività e la comprensione del messaggio. Inoltre uno strumento non potrà mai raggiungere un intero target, per cui molto spesso risulta necessario implementare un'attività di comunicazione che integri più strumenti.

5.1 Obiettivo A – Eventi di divulgazione

Strumenti:

- Convegni/Seminari
- Brochure
- Monografie/Dvd
- Press-kit

Gli incontri saranno strutturati sulla trasmissione di informazioni e di contenuti formativi, con dimostrazioni pratiche, esempi, materiale cartaceo e digitale di supporto. Inoltre saranno basati sull'uso di elementi comparativi e proiezioni future con dati, tempi, e dimostrazione di buone pratiche.

A ciascun convegno, dovranno partecipare come relatori anche esponenti del mondo scientifico (Università, Centri di ricerca), e omologhi degli Assessorati ai Trasporti di altre regioni.

Il calendario dovrebbe prevedere n.4 appuntamenti fra ottobre 2014/marzo 2015, su cui focalizzare l'attenzione di tutti i target precedentemente individuati.

Potrebbe risultare accattivante l'idea di individuare un tema specifico del trasporto aereo, marittimo e terrestre, ricalcando la falsa riga degli elementi naturali, sostituendo il fuoco con il ferro:

- **ACQUA**: porti, crocieristica, logistica, interporti, demanio marittimo (10/2014)
- **ARIA**: aeroporti, rotte passeggeri e merci, flussi turistici (12/ 2014)
- **TERRA**: strade, autostrade, trasporto pubblico su gomma, bus (01/2015)
- **FERRO**: materiale rotabile, strade ferrate, stazioni, funivie/funicolari (03/2015)

Sarebbe opportuno prevedere la realizzazione di brochure a tema da distribuire nel corso dei convegni/seminari. I folder, in particolare, sono strumenti di comunicazione molto immediata, normalmente utilizzati per colpire attraverso l'uso della grafica e introdurre uno o più temi specifici.

Molto leggeri, solitamente sono costituiti da pieghevoli composti da un numero di pagine pari a due, o multipli di due. Date le caratteristiche di immediatezza e forte impatto di questo strumento, il linguaggio utilizzato è adeguato, dunque semplice e diretto, sintetico, e di facile comprensione.

La presentazione di una monografia incentrata su un tema particolarmente rilevante, invece, proprio per le sue peculiarità, potrebbe costituire addirittura l'oggetto del convegno stesso. Naturalmente, la pubblicazione dovrebbe essere prevista sia in modalità cartacea che digitale.

Fondamentale, infine, l'allestimento di una press-kit (cartellina stampa) che rimane senza dubbio lo strumento più richiesto a qualsiasi Ufficio Stampa. Essa, oltre a contenere il comunicato stampa relativo all'evento, il programma del convegno ed il profilo dei relatori, racchiude anche il compendio delle attività svolte, e risponde all'esigenza di rimarcare in ogni occasione quanto sia stato già fatto e realizzato in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Obiettivo B – Profili Social

Strumenti:

- Profilo Facebook
- Profilo Twitter
- Blog-sito internet

Nell'era della comunicazione 2.0 la presenza sui social network ha oramai assunto un'importanza prioritaria. Pertanto, sarà necessario dedicare una risorsa esclusivamente all'aggiornamento dei profili facebook e twitter, e del blog sul sito. Naturalmente, per consentirne l'aggiornamento in tempo reale, l'interazione con l'Assessore dovrà essere quotidiana e costante.

5.3 Obiettivo C – Produzione Video

Strumenti:

- Video promozionali
- Spot (anche con testimonial)

È evidente quanto la forza delle immagini possa essere, in alcuni casi, di gran lunga superiore a quella delle parole.

Al fine di mostrare quanto è stato fatto dall'Assessorato ai Trasporti in questi 4 anni, dunque, nessuno strumento potrebbe essere più esplicativo di una serie di video/spot illustrativi, da veicolare attraverso tutti i canali d'informazione a disposizione. A cominciare dal sito internet dell'Assessorato, e fino al nuovo network che si sta andando ad implementare in 5 punti chiave del trasporto campano.

Nel caso di spot con finalità sociali (tipo pubblicità/progresso), non sono da trascurare anche l'incisività e la forza di persuasione determinata dalla presenza di testimonial famosi, esperienza già provata con successo nel caso della campagna sulla sicurezza stradale.

5.4 Obiettivo D – Media Relations

Strumenti:

- Comunicati stampa
- Articoli (destinati alla carta stampata, o a testate online)
- Partecipazioni a tavole rotonde televisive

L'attività dell'Ufficio Stampa in senso stretto consiste in primis nell'instaurazione di relazioni dirette con gli organi di stampa, consolidate tramite l'invio puntuale e costante di comunicati relativi agli eventi in fieri.

Un processo che si potrebbe definire vantaggioso in modalità bidirezionale: da un lato, infatti, l'Ufficio Stampa riesce a veicolare all'esterno quanto desidera evidenziare, dall'altro, i rappresentanti della stampa, aggiornati costantemente e tempestivamente sulle novità, riescono ad essere sempre "sulla notizia".

Una procedura che, nel tempo, genera la nascita di rapporti di collaborazione e di fidelizzazione tali da consentire un' "inversione di tendenza" nel processo di produzione delle notizie/pubblicazione sui giornali. In pratica, proprio forte dei rapporti creati con i giornalisti fidelizzati, l'Addetto stampa, può, in alcuni casi, "suggerire" argomenti e/o eventi da trattare, ottenendo un canale preferenziale nella scelta delle notizie da pubblicare.

Stesso iter, per quanto riguarda le tv: dall'Ufficio Stampa possono partire richieste di partecipazione a tavole rotonde/dibattiti televisivi, giudicati interessanti e/o di particolare appeal.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5 Obiettivo E – Realizzazione Monografie

Strumenti:

- Pubblicazioni monografiche su temi specifici
- Relativa versione in dvd

Per definizione, le monografie rappresentano la massima espressione celebrativa di eventi/imprese di successo. Si tratta di pubblicazioni di alto livello, sia per quanto riguarda la veste grafica e l'impaginazione, sia per la scelta del materiale fotografico, sia per il tipo di carta, la sua grammatura e la copertina, spesso d'autore.

Naturalmente, proprio per la natura stessa delle monografie, la scelta del tema non può in nessun caso prescindere dall'eccellenza: soltanto un case history degno di tale considerazione, infatti, può tradursi in una monografia.

Oltre a costituire una testimonianza "a futura memoria" di quanto fatto, la monografia può, molto spesso, rappresentare proprio lo spunto sul quale basare un seminario/convegno di presentazione, ed incentrare il relativo dibattito.

Ma poiché siamo sempre e comunque nell'era digitale, mai tralasciare di produrre anche la relativa versione su dvd, in allegato alla pubblicazione.

5.6 Obiettivo F – Sviluppo App

Strumenti:

- App per smartphone

E per finire, ancora un occhio attento alla comunicazione 2.0: nessun piano di comunicazione potrebbe oggi dirsi completo se non considerassimo indispensabile anche l'importanza della comunicazione via internet, e dunque via smartphone.

L'implementazione di un'applicazione che consenta di avere "a portata di mano", attraverso qualsiasi cellulare di ultima generazione, l'intera rete dei trasporti regionale, risulta ormai quasi imprescindibile da qualsiasi strategia di comunicazione moderna.

Uno strumento che consentirebbe di raggiungere anche il target dei giovanissimi, o, per meglio dire, dei "nativi digitali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito l'ipotesi della costituzione del Gruppo di lavoro destinato alla realizzazione di questo Piano della Comunicazione.

Coordinamento Gruppo di lavoro	*Rosa De Simone (distaccato EAV)*
Obiettivo A – Eventi di divulgazione Organizzazione convegni/seminari	*Rosa De Simone* *Imma Filardi (distaccato Regione Campania*
Obiettivo B – Profili Social Aggiornamento profili facebook, twitter, blog	*(co.co.co. da individuare)*
Obiettivo C – Produzione Video Produzione spot illustrativi attività	*(distaccato Eav da acquisire)*
Obiettivo D – Media Relations Rapporti con la stampa	*(co.co.co. da individuare)*
Obiettivo E – Realizzazione Monografie Realizzazione pubblicazioni cartacee e digitali	*(co.co.co. da individuare)*
Obiettivo F – Applicazioni smartphone Implementazione App per mobile	*(Ferdinando Panico – distaccato EAV)* *Società esterna aggiudicatrice gara*

Relativamente alla tempistica, la stessa potrà essere stabilita allorquando saranno individuate le risorse attualmente mancanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D - Quadro economico complessivo

VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSR (monitoraggio e bigliettazione)	**Apparati Hardware centrale**	€ 180.000,00
	Macchine server	
	Macchine postazioni operatore	
	Schermi sistemi di visualizzazione centrale	
	Rete Dati comprensivo di apparati attivi e cablaggio	
	Adeguamento locali e sistema antincendio e continuità	
	Sistema controllo accessi	
	Sistema di mass storage	
	Sistema di disaster recovery e business continuity	
	Strumenti Software	€ 400.000,00
	Software configurazione sistemi e gestione delle comunicazioni	
	Software Business Intelligent e report di centrale e di processo, analisi, progettazione e sviluppo inclusa	
	Data base comprensivo del DBMS	
	Web Server per portale centrale	
	Map server per sistema cartografico	
	Software interfaccia ricezione, validazione e preelaborazione dati	
	Software di monitoraggio, controllo e gestione allarmi	
	Software postazione operatore manutenzione	
	Sistema di elaborazione per la diffusione delle informazioni su canali esterni	
	Gestione degli archivi storici	
	Integrazione funzionale infrastrutture tecnologiche esistenti (Piattaforme Infomobilità, Sicurezza e Merci)	€ 100.000,00
	Personalizzazioni necessarie nei primi 2 anni (comprensivo del primo caricamento dei dati di linea e di fermate a partire dalla base dati esistente)	€ 150.000,00
	Supporto specialistico (4 ingegneri trasportisti + 1 coordinatore per 3 anni per le valutazioni trasportistiche relative ai flussi informativi provenienti dalle diverse fonti - monitoraggio e controllo mezzi TPL, floating car data, sensoristica per il rilievo dei flussi veicolari, ecc. - per l'infomobilità e la gestione del rapporto con gli utenti)	€ 650.000,00
	Formazione personale. Piano di addestramento e formazione e fornitura della documentazione tecnica a corredo (e manualistica)	€ 100.000,00
	Manutenzione garanzia full service (comprensiva di assistenza assistenza hardware e software) per 5 anni comprensivo di canoni, licenze e costi telecomunciazione	€ 200.000,00
	Gestione dell'intero sistema fornito per la durata di 2 (due) anni	€ 120.000,00
Sistema di vendita	**Apparati Hardware centrale**	€ 100.000,00
	Strumenti Software	€ 250.000,00
	Personalizzazioni necessarie nei primi 2 anni (comprensivo del primo caricamento dei dati di linea e di fermate a partire dalla base dati esistente)	€ 50.000,00
	Formazione personale. Piano di addestramento e formazione e fornitura della documentazione tecnica a corredo (e manualistica)	€ 50.000,00
	Manutenzione garanzia full service (comprensiva di assistenza assistenza hardware e software) per 5 anni comprensivo di canoni, licenze e costi telecomunciazione	€ 200.000,00
	Gestione dell'intero sistema fornito per la durata di 2 (due) anni	€ 60.000,00
	Acquisti HW per la periferia	€ 413.500,00
	POS per rivenditori (250 installazioni)	
	PC + lettore SC per Biglietteria aziendale + stampante (75 installazioni)	
	Self Service - Distributori automatici solo per RICARICHE TITOLI elettronici con pagamento solo con CARTE e BANCOMAT senza gestione della monetica (50 installazioni)	
	Lettore per cliente che opera su INTERNET (1000 installazioni)	
Estensione ambito di operatività del servizio Muoversi in Campania	**Sviluppo Piattaforma Muoversi in Campania** (Sviluppo dei Servizi, implementazione della Piattaforma, upgrade tecnologico e attivazione di customizzazioni)	€ 750.000,00
	Control Center ad alta disponibilità (Piattaforma comprensiva di hardware, software di base e vari middleware di mercato)	€ 200.000,00
	Application Software (PIS+PES-Digital signage, Interfacce Operatori TPL + PIS Collector, Player in ambienti vari, Motore previsionale, Web Portal , Mobile Applications, Journey planner, Crowd Management System + Pacchetto Educational + I/F verso altri sistemi)	€ 550.000,00
	Integrazione funzionale infrastrutture tecnologiche esistenti (Interfaccia con Piattaforma Muoversi in Campania, con piattaforma CRISS - Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale e con piattaforma ULISSE)	€ 150.000,00
	Test bed per 5 siti di interesse regionale (Vari sistemi di visualizzazione delle informazioni, in opera)	€ 150.000,00
	Operation & Maintenance per esercizio 3 anni (Gestione e manutenzione garanzia full service, comprensiva di assistenza hardware e software, per 4 anni comprensivo di canoni, licenze e costi telecomunciazione)	€ 300.000,00
	Formazione personale (Piano di addestramento e formazione e fornitura della documentazione tecnica a corredo e manualistica)	€ 100.000,00
	Comunicazione e pubblicizzazione a livello regionale (Costituzione di una redazione giornalistica - 3 unità esterne per 2 anni - per la creazione di campagne di comunicazione e pubblicizzazione e di notiziari tematici. Fornitura di servizi connessi alle attività sopra descritte)	€ 466.519,00
	Acquisti HW per la periferia (dotazioni hardware da prevedere nei siti selezionati per il test bed)	€ 200.000,00
	3 Monitor HD indoor 42" con controller per player	
	6 Monitor HD Indoor 46" o sup con controller per player	
	Servizi professionali (3 anni)	
	3 Chioschi multimediali interattivi indoor	
	3 Chioschi multimediali interattivi outdoor	
	1 Streaming server (contenuti live)	
	1 Video wall (2x2)	
	Altri dispositivi campione (10 tablet)	
	Servizi professionali (3 anni) (Progettazioni, installazioni e configurazioni, test e commissioning, collaudi, project management, customizzazioni e adattamenti, interfacce verso fonti/sistemi)	€ 150.000,00
	totale (senza IVA)	**€ 6.040.019,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D - Quadro economico complessivo

A)	BENI E SERVIZI A BASE D'ASTA	
PT1	COSTO TECNICO FORNITURA SERVIZI, HARDWARE E SOFTWARE	6.040.019,00
PT2	ONERI PER LA SICUREZZA (2% PT1)	120.800,38
PT	TOTALE COSTO TECNICO	6.160.819,38
I	IMPREVISTI GENERALI (0,5% PT)	30.804,10
VT	VALUTAZIONE TECNICA	6.191.623,48
B)	**SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE**	
SG	SPESE GENERALI (2%PT)	123.216,39
OG	ONERI GESTORI (1%PT)	61.608,19
TG	TOTALE GENERALE INTERVENTO	6.376.448,06
	IVA1 IVA SU VT	1.138.522,98
	IVA2 IVA SU SG OG	28.425,68
	TOTALE	**7.543.396,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D1 - Quadro economico relativo alle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013

VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSR (monitoraggio e bigliettazione)	**Integrazione funzionale infrastrutture tecnologiche esistenti** (Piattaforme Infomobilità, Sicurezza e Merci)	€ 100.000,00
	Personalizzazioni necessarie nei primi 2 anni (comprensivo del primo caricamento dei dati di linea e di fermate a partire dalla base dati esistente)	€ 150.000,00
	Supporto specialistico (4 ingegneri trasportisti + 1 coordinatore per 3 anni per le valutazioni trasportistiche relative ai flussi informativi provenienti dalle diverse fonti - monitoraggio e controllo mezzi TPL, floating car data, sensoristica per il rilievo dei flussi veicolari, ecc. - per l'infomobilità e la gestione del rapporto con gli utenti)	€ 650.000,00
	Formazione personale. Piano di addestramento e formazione e fornitura della documentazione tecnica a corredo (e manualistica)	€ 100.000,00
	Manutenzione garanzia full service (comprensiva di assistenza assistenza hardware e software) per 5 anni comprensivo di canoni, licenze e costi telecomunciazione	€ 200.000,00
	Gestione dell'intero sistema fornito per la durata di 2 (due) anni	€ 120.000,00
Sistema di vendita	**Apparati Hardware centrale**	€ 100.000,00
	Strumenti Software	€ 250.000,00
	Personalizzazioni necessarie nei primi 2 anni (comprensivo del primo caricamento dei dati di linea e di fermate a partire dalla base dati esistente)	€ 50.000,00
	Formazione personale. Piano di addestramento e formazione e fornitura della documentazione tecnica a corredo (e manualistica)	€ 50.000,00
	Manutenzione garanzia full service (comprensiva di assistenza assistenza hardware e software) per 5 anni comprensivo di canoni, licenze e costi telecomunciazione	€ 200.000,00
	Gestione dell'intero sistema fornito per la durata di 2 (due) anni	€ 60.000,00
	Acquisti HW per la periferia	€ 413.500,00
	POS per rivenditori (270 installazioni)	
	PC + lettore SC per Biglietteria aziendale + stampante (60 installazioni)	
	Self Service - Distributori automatici solo per RICARICHE TITOLI elettronici con pagamento solo con CARTE e BANCOMAT senza gestione della monetica (50 installazioni)	
	Lettore per cliente che opera su INTERNET (1000 installazioni)	
	totale (senza IVA)	**2.443.500,00**

A)	BENI E SERVIZI A BASE D'ASTA	
PT1	COSTO TECNICO FORNITURA SERVIZI, HARDWARE E SOFTWARE	2.443.500,00
PT2	ONERI PER LA SICUREZZA (2% PT1)	48.870,00
PT	TOTALE COSTO TECNICO	2.492.370,00
I	IMPREVISTI GENERALI (0,5% PT)	12.461,85
VT	VALUTAZIONE TECNICA	2.504.831,85

B)	SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
SG	SPESE GENERALI (2%PT)	49.847,40
OG	ONERI GESTORI (1%PT)	24.923,70
TG	TOTALE GENERALE INTERVENTO	2.579.602,95
	IVA1 IVA SU VT	408.063,01
	IVA2 IVA SU SG OG	11.349,75
	TOTALE	**2.999.015,71**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D2 - Quadro economico delle attività finanziate con fondi di bilancio ACaM, complementari alle risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013

VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSR (monitoraggio e bigliettazione)	**Apparati Hardware centrale**	€ 180.000,00
	Macchine server	
	Macchine postazioni operatore	
	Schermi sistemi di visualizzazione centrale	
	Rete Dati comprensivo di apparati attivi e cablaggio	
	Adeguamento locali e sistema antincendio e continuità	
	Sistema controllo accessi	
	Sistema di mass storage	
	Sistema di disaster recovery e business continuity	
	Strumenti Software	€ 400.000,00
	Software configurazione sistemi e gestione delle comunicazioni	
	Software Business Intelligent e report di centrale e di processo, analisi, progettazione e sviluppo inclusa	
	Data base comprensivo del DBMS	
	Web Server per portale centrale	
	Map server per sistema cartografico	
	Software interfaccia ricezione, validazione e preelaborazione dati	
	Software di monitoraggio, controllo e gestione allarmi	
	Software postazione operatore manutenzione	
	Sistema di elaborazione per la diffusione delle informazioni su canali esterni	
	Gestione degli archivi storici	
	totale (senza IVA)	**580.000,00**

A)	BENI E SERVIZI A BASE D'ASTA	
	COSTO TECNICO FORNITURA SERVIZI,	
PT1	HARDWARE E SOFTWARE	580.000,00
PT2	ONERI PER LA SICUREZZA (2% PT1)	11.600,00
PT	TOTALE COSTO TECNICO	591.600,00
I	IMPREVISTI GENERALI (0,5% PT)	2.958,00
VT	VALUTAZIONE TECNICA	594.558,00

B)	SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
SG	SPESE GENERALI (2%PT)	11.832,00
OG	ONERI GESTORI (1%PT)	5.916,00
TG	TOTALE GENERALE INTERVENTO	612.306,00
	IVA1 IVA SU VT	130.802,76
	IVA2 IVA SU SG OG	3.025,88
	TOTALE	**746.134,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D3 - Quadro economico delle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 188 del 05/06/2014

VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Sviluppo Piattaforma Muoversi in Campania	Sviluppo dei Servizi, implementazione della Piattaforma, upgrade tecnologico e attivazione di customizzazioni	750.000,00
Control Center ad alta disponibilità	Piattaforma comprensiva di hardware, software di base e vari middleware di mercato	200.000,00
Application Software	PIS+PES-Digital signage, Interfacce Operatori TPL + PIS Collector, Player in ambienti vari, Motore previsionale, Web Portal , Mobile Applications, Journey planner, Crowd Management System + Pacchetto Educational + I/F verso altri sistemi	550.000,00
Integrazione funzionale infrastrutture tecnologiche esistenti (Piattaforme Infomobilità, Sicurezza e Merci)	Interfaccia con Piattaforma Muoversi in Campania, con piattaforma CRISS - Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale e con piattaforma ULISSE	150.000,00
Test bed (5 siti di interesse regionale)	Vari sistemi di visualizzazione delle informazioni, in opera	150.000,00
Operation & Maintenance per esercizio 3 anni	Gestione e Manutenzione garanzia full service (comprensiva di assistenza hardware e software) per 4 anni comprensivo di canoni, licenze e costi telecomunciazione	300.000,00
Formazione personale	Piano di addestramento e formazione e fornitura della documentazione tecnica a corredo e manualistica	100.000,00
Comunicazione e pubblicizzazione a livello regionale	Costituzione di una redazione giornalistica (3 unità esterne per 2 anni) per la creazione di campagne di comunicazione e pubblicizzazione e di notiziari tematici. Fornitura di servizi connessi alle attività sopra descritti	466.519,00
Acquisti HW per la periferia	dotazioni hardware da prevedere nei siti selezionati per il test bed:	200.000,00
	3 Monitor HD indoor 42"" con controller per player	
	6 Monitor HD Indoor 46" o sup con controller per player	
	3 Monitor HD outdoor 46" (1000cd/mq) o sup con controller per player	
	3 Chioschi multimediali interattivi indoor	
	3 Chioschi multimediali interattivi outdoor	
	1 Streaming server (contenuti live)	
	1 Video wall (2x2)	
	Altri dispositivi campione (10 tablet)	
Servizi professionali (3 anni)	Progettazioni, installazioni e configurazioni, test e commissioning, collaudi, project management, customizzazioni e adattamenti, interfacce verso fonti/sistemi	150.000,00
totale (senza IVA)		**3.016.519,00**

A)	**BENI E SERVIZI A BASE D'ASTA**	
	COSTO TECNICO FORNITURA SERVIZI, HARDWARE	
PT2	E SOFTWARE	3.016.519,00
PT3	ONERI PER LA SICUREZZA (2% PT1)	60.330,38
PT	TOTALE COSTO TECNICO	3.076.849,38
I	IMPREVISTI GENERALI (0,5% PT)	15.384,25
VT	VALUTAZIONE TECNICA	3.092.233,63
B)	**SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE**	
SG	SPESE GENERALI (2%PT)	61.536,99
OG	ONERI GESTORI (1%PT)	30.768,49
TG	TOTALE GENERALE INTERVENTO	3.184.539,11
	IVA1 IVA SU VT	599.657,22
	IVA2 IVA SU SG OG	14.050,04
	TOTALE	**3.798.246,37**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E - Cronoprogramma di tutte le attività

FASI	Progetto ITSC e sistema CSR_InfoM	Impresa	Stazione Appaltante (ACaM)	PRIMI 18 MESI dalla firma della Convenzione con la Regione																		Anni 5 dal Collaudo Provvisorio	73-esimo MESE dalla FIRMA del CONTRATTO
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18		
FASE 0	Fase di gara																						
	P.D. ITSC e Atti di gara																						
	Pubblicazione gara																						
	Aggiudicazione definitiva		X	X	X	X	X	X	X														
FASE A	Progetto Esecutivo																						
	Consegna P.E.	X								X													
	APPROVAZIONE P.E.		X								X												
FASE B	Sistema Prototipale																						
	Centrale di controllo	X										X	X	X	X								
	30% delle postazioni	X											X	X	X								
	Consegna Documentazione	X											X	X	X								
	Erogazione formazione	X											X	X	X								
	VERIFICA PROTOTIPO		X													X							
FASE C	Estensione in ESERCIZIO																						
	100% delle postazioni	X															X	X	X	X			
	gestione del sistema in essercizio	X															X	X	X	X			
FASE D	COLLAUDO PROVVISORIO		X																		X		
FASE E	Assistenza e manutenzione in garanzia																						
	Erogazione del servizio di Assistenza e Manutenzione in garanzia	X																				X	
	verifiche annuali sul servizio erogato		X																			X	
FASE F	COLLAUDO DEFINITIVO		X																				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	7

OGGETTO

Approvazione della Convenzione tra la Direzione Generale per la Mobilita' e l'ACAM per la prima fase di realizzazione dell'ITS (Intelligent Transport System) campano e per l'estensione dell'ambito di operativita' del servizio "Muoversi in Campania". Autorizzazione all'impegno di spesa di cui alla D.G.R. n. 188 del 05.06.2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	2376	1	10	6	103	1.03.01.01.000	04.5	1.03.01	0	4	3.800.000,00	,00

TOTALE	3.800.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 528 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "MIGLIORAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA VIARIO INFRASTRUTTURALE" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA) CUP: J67H10000030002 CODICE SMILE: 378 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 78 del 19 ottobre 2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale*" con beneficiario Comune di Roccapiemonte (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Roccapiemonte (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Roccapiemonte (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.754.974,92 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.375.994,85;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Roccapiemonte (SA), con Nota prot. n.5048 del 20/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale*" con beneficiario il Comune di Roccapiemonte (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.375.994,85 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 589.055,28;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Roccapiemonte (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 382.122,48, di cui 289.643,75,60 a valere sulle Risorse POR Campania FESR 2007/2013 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 477.883,01;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale*" con beneficiario Comune di Roccapiemonte (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 1.375.994,85 (***CUP J67H10000030002, SMILE 378)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		previsto	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.171.990,17	1.171.990,17
a2	oneri per la sicurezza	10.715,05	10.715,05
importo complessivo dei lavori		**1.182.705,22**	**1.182.705,22**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	11.500,00	11.500,00
b4	imprevisti (max 5%)*	37.969,70	37.969,70
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.133 del D.Lvo 163/2006	39.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	163.789,93	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	12.156,36	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	9.000,00	9.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.055,15	1.055,15
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	12.700,21	12.700,21
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	157.098,35	121.064,57
c1	forniture	128.000,00	128.000,00
somme a disposizione della stazione appaltante		572.269,70	193.289,63
totale		**1.754.974,92**	**1.375.994,85**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 477.883,01;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del del Comune di Roccapiemonte (SA) di un importo pari a € 477.883,01;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 210.075,21;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale*" con beneficiario Comune di Roccapiemonte (SA) C.F. 00281590653 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.375.994,85 (***CUP I96J09000170002, SMILE 378)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		previsto	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.171.990,17	1.171.990,17
a2	oneri per la sicurezza	10.715,05	10.715,05
importo complessivo dei lavori		**1.182.705,22**	**1.182.705,22**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	11.500,00	11.500,00
b4	imprevisti (max 5%)*	37.969,70	37.969,70
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.133 del D.Lvo 163/2006	39.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	163.789,93	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	12.156,36	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	9.000,00	9.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.055,15	1.055,15
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	12.700,21	12.700,21
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	157.098,35	121.064,57
c1	forniture	128.000,00	128.000,00
somme a disposizione della stazione appaltante		572.269,70	193.289,63
totale		**1.754.974,92**	**1.375.994,85**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio in favore del Comune di Roccapiemonte (SA) e la contestuale liquidazione per l'importo di Euro 477.883,01 (***CUP I96J09000170002, SMILE 378)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice transazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

a. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 210.075,21;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0073585 intestata al Comune di Roccapiemonte (SA);

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale*" con beneficiario Comune di Roccapiemonte (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Roccapiemonte (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

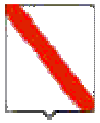
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale"
Beneficiario Finale: Comune di Roccapiemonte (SA)
CUP: J67H10000030002
Codice Smile: 378
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Roccapiemonte (SA)	00281590653	1.375.994,85	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Roccapiemonte (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Roccapiemonte (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 529 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA SIMONETTA LAMBERTI" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CAUTANO (BN) CUP: D33D10000020002 CODICE SMILE: 778 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato

- dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;

- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 10 marzo 2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti*" con beneficiario Comune di Cautano (BN);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Cautano (BN);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Cautano (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.930.088,73 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.614.363,73;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Cautano (BN), con Nota prot. n. 2019 del 25/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti*" con beneficiario il Comune di Cautano (BN), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.614.363,73 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 1.588.674,99;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Cautano (BN) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.610.192,94;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti*" con beneficiario Comune di Cautano (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 1.614.363,73 (***CUP D33D10000020002, SMILE 778)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.431.872,63	1.431.872,63
a2	oneri per la sicurezza	35.730,76	35.730,76
importo complessivo dei lavori		**1.467.603,39**	**1.467.603,39**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	76.557,95	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	192.926,05	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	193.001,34	146.760,34
somme a disposizione della stazione appaltante		**462.485,34**	**146.760,34**
Totale		**1.930.088,73**	**1.614.363,73**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 179.977,34;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del comune di Cautano (BN) di un importo pari a € 179.977,34;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 1.272.949,99;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti*" con beneficiario Comune di Cautano (BN) C.F. 00145030623 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.614.363,73 (***CUP D33D10000020002, SMILE 778)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.431.872,63	1.431.872,63
a2	oneri per la sicurezza	35.730,76	35.730,76
importo complessivo dei lavori		**1.467.603,39**	**1.467.603,39**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	76.557,95	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	192.926,05	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	193.001,34	146.760,34
somme a disposizione della stazione appaltante		**462.485,34**	**146.760,34**
Totale		**1.930.088,73**	**1.614.363,73**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Cautano (BN), per l'importo di € 179.977,34 (***CUP D33D10000020002, SMILE 778)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente

l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 1.272.949,99;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 421 – sezione di Benevento - Conto di tesoreria 0304636 intestata al Comune di Cautano (BN).

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti*" con Beneficiario il Comune di Cautano (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Cautano (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

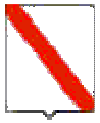
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.r. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti"
Beneficiario Finale: Comune di Cautano (BN)
CUP: D33D10000020002
Codice Smile: 778
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cautano (BN)	00145030623	1.614.363,73	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Cautano (BN) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cautano (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 531 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO PILOTA. RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO II LOTTO" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) CUP: H12I07000180000 CODICE SMILE: 780 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato

- dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;

- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 93 del 28.10.2011dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto*" con beneficiario Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.910.039,91 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.599.847,54;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), con Nota prot. n. 6574 del 13/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto*" con beneficiario il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.599.847,54 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 1.129.823,94;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 533.429,65;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto*" con beneficiario il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 1.599.847,54 (***CUP H12I07000180000, SMILE 780)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.425.000,87	1.425.000,87
a2	oneri per la sicurezza	29.405,98	29.405,98
importo complessivo dei lavori		**1.454.406,85**	**1.454.406,85**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	10.200,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini		-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi		-
b4	imprevisti (max 5%)*	72.720,34	-
b5	acquisizione aree o immobili		-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.		-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	150.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto		-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici		-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	182.712,72	145.440,69
c	forniture	40.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**455.633,06**	**145.440,69**
Totale		**1.910.039,91**	**1.599.847,54**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto" a valere sulle risorse del FAS pari a € 819.631,57;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto*" con beneficiario il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) C.F. 83002290654, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.599.847,54 (***CUP H12I07000180000, SMILE 780)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.425.000,87	1.425.000,87
a2	oneri per la sicurezza	29.405,98	29.405,98
importo complessivo dei lavori		**1.454.406,85**	**1.454.406,85**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	10.200,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini		-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi		-
b4	imprevisti (max 5%)*	72.720,34	-
b5	acquisizione aree o immobili		-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.		-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	150.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto		-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici		-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	182.712,72	145.440,69
c	forniture	40.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**455.633,06**	**145.440,69**
Totale		**1.910.039,91**	**1.599.847,54**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 819.631,57;

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto*" con Beneficiario il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

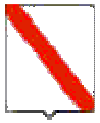
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto"
Beneficiario Finale: Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)
CUP: H12I07000180000
Codice Smile: 780
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)	83002290654	1.599.847,54	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Progetto pilota. Riqualificazione centro storico II lotto*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 502 del 10/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

ID 1779669 - D.LGS. 35/2013 PAGAMENTI 2014 - A.P.Q. DIFESA SUOLO - CODICE INTERVENTO DS.ST01 - STUDI E INDAGINI. SOGGETTO ATTUATORE AUTORITA' DI BACINO LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO - LIQUIDAZIONE SALDO DEL FINANZIAMENTO DI EURO 235.000,00 - CAPITOLO 1190 - CODICE BILANCIO 2-02-03 - CODICE GESTIONALE 2248

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE APQ DIFESA SUOLO

VISTO

- la D.G.R. n. 1001 del 29.07.2005;
- il Decreto Dirigenziale n. 778 del 10.11.2005;
- la D.G.R. n. 2026 del 28.12.2005;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012 relativa all'articolazione degli Uffici alla luce del nuovo Ordinamento;
- la D.G. R. n. 634 del 13.11.2012 relativa alla reiscrizione in bilancio esercizio 2012 di economie di spesa;
- l'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- la L. R. n. 7 del 30.04.2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L. R. n. 3 del 16.01.2014 relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e al bilancio pluriennale 2014-2016;
- la L. R. n. 4 del 16.01.2014 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 relativa all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2014;

PREMESSO:

– che in data 16 febbraio 2000 è stata stipulata, tra il Governo e la Regione Campania, un'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi di interesse comune, secondo schemi e contenuti di cui all'art. 2 comma 203 della legge 23.12.1996 e s.m. ed i., nonché della delibera CIPE del 21.3.1997;
– che gli interventi nel Settore della Difesa del suolo sono stati individuati tra quelli da finanziare attraverso lo strumento dell' Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.);
– che con delibera di Giunta Regionale n. 1001 del 28.07.2005, è stato approvato lo schema definitivo dell'APQ "Difesa suolo";
– che, in data 5.08.2005, tra Regione Campania, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, è stato sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato al finanziamento di una serie di interventi, individuati analiticamente negli Allegati A-D dello stesso documento;
– che tra gli interventi indicati negli allegati dell'A.P.Q. è compreso quello identificato col codice n. DS.ST01 ed avente ad oggetto "Studi e Indagini";
– che, con Decreto Dirigenziale n. 778 del 10.11.2005, il pro-tempore Responsabile dell'A.P.Q. Difesa Suolo procedeva all'Assegnazione Programmatica di un Finanziamento di € 1.000.000,00 in favore delle Autorità di Bacino operanti in Campania e del Settore Regionale Difesa del Suolo, Soggetti Attuatore dell'intervento in parola;

CONSIDERATO

- che, con il citato decreto n. 778/05 sono state indicate le modalità per la corresponsione degli acconti sull'importo del finanziamento assegnato
- che, tra le fonti di finanziamento dell'A.P.Q. rientra, tra l'altro, quella di cui alla Delibera CIPE 17/03;
- che, con D.G.R. n. 2026 del 28.12.2005, sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa relativi ad una parte della citata risorsa finanziaria;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 936 del 29.12.2005 dell'A.G.C. 05, sono state impegnate le somme relative alla stessa fonte finanziaria per l'esecuzione degli interventi compresi negli allegati dell'Accordo di Programma;

- che, con Decreto Dirigenziale n.563 del 21.6.2007 dell'A.G.C. 05, sono state impegnate ulteriori somme relative alla stessa fonte finanziaria;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 1212 del 12.11.2007 dell'A.G.C. 05 il pro-tempore Responsabile dell'A.P.Q. Difesa Suolo procedeva all'Assegnazione del Finanziamento definitivo di € 1.000.000,00;
- che con lo stesso decreto n.1212/07 l'importo veniva così ripartito:

Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	€ 235.000,00
Autorità di Bacino Interregionale del F.Sele	€ 83.000,00
Autorità di Bacino Nord-Occidentale	€ 178.000,00
Autorità di Bacino del F.Sarno	€ 177.000,00
Autorità di Bacino Destra Sele	€ 108.000,00
Autorità di Bacino Sinistra Sele	€ 119.000,00
Settore Difesa del Suolo	€ 100.000,00
	€ 1.000.000,00

- che, con Decreto Dirigenziale n. 454 del 17/06/08 dell'A.G.C. 05 il pro-tempore Responsabile dell'A.P.Q. procedeva all'erogazione del 1°acconto di € 70.800,00 a favore dell'Autorità di Bacino del Sarno;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 455 del 17/06/08 dell'A.G.C. 05 il pro-tempore Responsabile dell'A.P.Q. procedeva all'erogazione del 1° acconto di € 43.200,00 a favore dell'Autorità di Bacino Destra Sele;
- che, con D.G.R. n.1003 del 13/06/2008 si autorizzava la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale, aumentando lo stanziamento per € 100.000,00 sul cap.1116 U.P.B.1.1.1, e riducendolo per pari importo sul cap.1190 U.P.B.1.1.1, trasferendo per motivi connessi all'iter gestionale al Settore Difesa del Suolo l'intero importo occorrente alla realizzazione delle attività previste;
- che alla luce degli acconti corrisposti, gli importi da trasferire ai Soggetti Attuatori - Autorità di Bacino a saldo del finanziamento assentito risultano così distinti:

Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	€ 235.000,00
Autorità di Bacino Interregionale del F.Sele	€ 83.000,00
Autorità di Bacino Nord-Occidentale	€ 178.000,00
Autorità di Bacino del F.Sarno	€ 106.200,00
Autorità di Bacino Destra Sele	€ 64.800,00
Autorità di Bacino Sinistra Sele	€ 119.000,00
	€ 786.000,00

- che in data 04/04/2011 con nota prot. n. 4423-U, il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, ha preso atto del subentro del Coordinatore dell'A.G.C. 15, Dott. Geol. Italo Giulivo, nella titolarità dell'A.P.Q. Difesa Suolo, già posta in capo al Coordinatore dell'A.G.C. 05, Dott. Luigi Rauci;
- che il capitolo di spesa 1190 della U.P.B. 1.1.1 è stato assegnato alla competenza gestionale dell'A.G.C. 15 Settore 03 – Difesa Suolo, oggi U.O.D. 53-08-03 –Servizio Geologico e Difesa del Suolo;
- che con Decreto presidenziale n. 142 del 15.05.2012 è stata istituita l'Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, in esito all'accorpamento delle preesistenti Autorità di bacino regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele e interregionale del fiume Sele;
- che con Decreto presidenziale n. 143 del 15.05.2012 è stata istituita l'Autorità di Bacino Campania Centrale a seguito dell'incorporazione dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania nell'Autorità di Bacino del Sarno;
- che con D.D. n. 304 del 27.12.2012 è stato impegnato l'importo di € 786.000,00 sul capitolo 1190 della U.P.B. 1.1.1 - (codice bilancio 2.02.03) - quale quota a saldo del finanziamento a favore delle Autorità di Bacino per l'intervento "Studi e Indagini", codice intervento DS.ST01, secondo la seguente ripartizione:

Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	€ 235.000,00
Autorità di Bacino Campania Sud	€ 266.800,00
Autorità di Bacino Campania Centrale	€ 284.200,00

€ 786.000,00

- che con Decreto Dirigenziale n. 65 del 18/07/2013 è stata erogata la rata di saldo per € 284.200,00 all'Autorità di Bacino Campania Centrale e con D.D. n. 66 del 18/07/2013 è stata erogata la rata di saldo per € 266.800,00 all'Autorità di Bacino Campania Sud;

RITENUTO

- di dover procedere, pertanto alla erogazione della somma di € 235.000,00 quale rata di saldo del finanziamento a favore dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno;
- che trattasi di spesa urgente ed indifferibile derivante da obbligazioni giuridiche perfezionate e pertanto il mancato pagamento potrebbe causare danno certo e grave all'Ente;
- di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
1190	09.01.02	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2.02.03	2248

Alla stregua delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, su conforma proposta della competente U.O.D. 53-08-03 "Servizio geologico e difesa del suolo",

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di liquidare la somma di € 235.000,00 quale rata di saldo del finanziamento a favore dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno per l'intervento "Studio e Indagini";

2. di autorizzare la UOD 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali:
   - ad accreditare la somma di € 235.000,00 in favore all'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, C.F.94085990631, mediante bonifico bancario – Codice IBAN IT98 O010 0003 2454 2520 0001 604;
   - a far fronte all'onere di € 235.000,00, mediante prelevamento sul conto residui del capitolo di spesa 1190 del bilancio gestionale 2014, con riferimento all'impegno n. 7320/2012 assunto con D.D. n. 304 del 27.12.2012, Codice bilancio 2-02-03 – Codice gestionale 2248;

3. di dare atto:
   - della corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23.06.2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
1190	09.01.02	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2.02.03	2248

- che il debito è certo, liquido ed esigibile e la relativa liquidazione è indifferibile ed urgente e pertanto il mancato pagamento potrebbe causare danno certo e grave all'Ente;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- che il presente provvedimento è eseguito in considerazione dell'ordine cronologico come risulta dal Piano per l'anno 2013 pubblicato in data 15/11/2013 ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 35/13 in riferimento ai pagamenti da effettuarsi nell'anno 2014;
- che il presente provvedimento di spesa è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile secondo quanto previsto dalla Delibera di G.R. n. 3 del 23.01.2014, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - per via telematica, a norma di procedura, alla Segreteria di Giunta (40-3);
   - per via telematica, alla D.G. 01 per la Programmazione Economica, per conoscenza;
   - per via telematica e in forma cartacea alla DG 13 – UOD 04 Gestione delle Spese Regionali,per il seguito di competenza;
   - all'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno in qualità di Soggetto attuatore;
   - al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27.

Dott. Geol. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

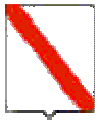
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr.Mautone**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Dott. Giuseppe Travia
RESP. DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	Geom. Bernardo Pizzi

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

ID 1779669 - D.Lgs. 35/2013 pagamenti 2014 - A.P.Q. Difesa Suolo - Codice intervento DS.ST01 - Studi e Indagini. Soggetto Attuatore Autorita' di Bacino Liri-Garigliano e Volturno - Liquidazione saldo del finanziamento di Euro 235.000,00 - Capitolo 1190 - Codice bilancio 2-02-03 - Codice gestionale 2248

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
AUTORITÀ DI BACINO LIRI GARIGLIANO VOLTURNO	94085990631	786000.00	D.D. n. 304 del 27.12.2012- per quota parte	-	Dott. Italo Giulivo-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

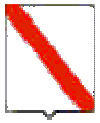
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr.Mautone**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Dott. Giuseppe Travia
RESP. DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	Geom. Bernardo Pizzi

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

ID 1779669 - D.Lgs. 35/2013 pagamenti 2014 - A.P.Q. Difesa Suolo - Codice intervento DS.ST01 - Studi e Indagini. Soggetto Attuatore Autorita' di Bacino Liri-Garigliano e Volturno - Liquidazione saldo del finanziamento di Euro 235.000,00 - Capitolo 1190 - Codice bilancio 2-02-03 - Codice gestionale 2248

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
AUTORITÀ DI BACINO LIRI GARIGLIANO VOLTURNO	94085990631		VIALE LINCOLN	CASERTA	235.000,00	,00

TOTALI	**235.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
AUTORITÀ DI BACINO LIRI GARIGLIANO VOLTURNO	***CC Bancario, IBAN : IT98O0100003245425200001604***	**2014**	**1190**

Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr.Mautone**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Giuseppe Travia
RESP. DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	Geom. Bernardo Pizzi

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

ID 1779669 - D.Lgs. 35/2013 pagamenti 2014 - A.P.Q. Difesa Suolo - Codice intervento DS.ST01 - Studi e Indagini. Soggetto Attuatore Autorita' di Bacino Liri-Garigliano e Volturno - Liquidazione saldo del finanziamento di Euro 235.000,00 - Capitolo 1190 - Codice bilancio 2-02-03 - Codice gestionale 2248

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	1190	2	9	1	203	2.03.01.02.000	05.3	2.02.03	0	4	235.000,00	,00

TOTALE	235.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	1190	7320

Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 507 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

ID 1779651 - D.L. 35/2013 PAGAMENTI 2014 - APQ DIFESA SUOLO 2 ATTO INTEGRATIVO - COMUNE DI MONTAGUTO - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIMOZIONE DEL MATERIALE FRANATO SULLA S.S. 90 DELLE PUGLIE AL KM. 43+00 NEL COMUNE DI MONTAGUTO IN PROVINCIA DI AVELLINO - CIP DS3-AV01 - EROGAZIONE EURO 2.681.822,24 A SALDO DEL FINANZIAMENTO AL SOGGETTO ATTUATORE - COMMISSARIO DELEGATO EX O.P.C.M. 3920 DEL 28.01.2011 ART. 14 COMMI 1 E 2 - DIFESA SUOLO, CAP. 1226.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE APQ DIFESA SUOLO

VISTO

- l'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- la Delibera G. R. n. 5240 del 31.10.2002 relativa alle norme per la realizzazione e l'accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa del suolo da eseguire sul territorio regionale, con le successive modifiche e integrazioni di cui alla Delibera di G.R. n. 26/2007;
- la L. R. n. 7 del 30.04.2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 1001 del 29.07.2005;
- il Decreto Dirigenziale n. 778 del 10.11.2005;
- la D.G.R. n. 2026 del 28.12.2005;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15.12.2011, concernente 'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- la D.G.R. n. 478/2012 relativa al nuovo ordinamento della Regione Campania;
- la L. R. n. 3 del 16.01.2014 relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e al bilancio pluriennale 1014/2016;
- la L.R. n. 4 del 16.01.2014 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 relativa all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014/2016;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2014;
- la D.G.R. n. 186 del 05.06.2014 relativa al Patto di Stabilità;
- il D.L. 35/2013 convertito nella L. 64/2013;

PREMESSO

- che, con O.P.C.M. n. 3532 del 13.07.2006, il Presidente della Giunta regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi urgenti di protezione civile conseguenti al movimento franoso in atto nel territorio del comune di Montaguto (AV);
- Con Ordinanza C0mmissariale n. 01 del 22.08.2006 è stata costituita la Struttura di Supporto al Commissario delegato ex O.P.C.M. 3532/2006 individuata nel Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio della Regione Campania ed affidate le attività di coordinamento al Dirigente del Settore medesimo, ivi comprese l'adozione degli atti esecutivi ed attuativi nonché la stipula degli atti negoziali pubblici e privati di competenza del Commissario;
- Con O.P.C.M. n. 3591 del 24.05.2007, il Presidente della Giunta regionale della Campania – Commissario delegato è stato autorizzato all'unificazione delle Strutture commissariali costituite ai sensi delle OO.P.C.M. nn. 3484/2005, 3521/2006, 3532/2006 e 3564/2006;
- Con Ordinanza n. 77 del 15.09.2009, il Sostituto del Commissario delegato (individuato con O.C. n. 1/2006) ha approvato il progetto esecutivo dei "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)", per un importo di € 2.633.317,10;
- che, con Delibera di G.R. n. 1478 del 23.09.2009 è stato approvato lo schema del II° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo" tra il Governo e la Regione Campania teso al finanziamento di interventi urgenti finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, tra i quali è ricompreso l'intervento "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)", per un importo di € 2.633.317,10;
- che in data 17.12.2009, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, è stato stipulato il suddetto Accordo APQ Difesa Suolo II° Atto Integrativo, con il quale son o state riprogrammate le economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi nei diversi APQ sottoscritti dalla Regione Campania;

- che, con Decreto Dirigenziale del Settore Difesa del Suolo, oggi U.O.D. Servizio Geologico e Difesa Suolo, n. 375 del 20.12.2010 è stata impegnata sulla U.P.B. 1.1.1 – cap 1226, – impegno n. 5820 del 13.01.2011 la somma € 2.633.317,10 per la realizzazione dell'intervento di "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)";
- che con O.P.C.M. n. 3920 del 28.01.2011 - art. 14 co. 1 e 2, l'Assessore regionale ai LL.PP. Prof. Ing. Edoardo Cosenza è subentrato al Dott. Mario Pasquale De Biase, nelle funzioni di Commissario delegato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010, nonché in quelle di Soggetto attuatore ai sensi del comma 4 dell'art. 1 dell'OPCM n. 3868/2010 con compiti, tra l'altro, di provvedere alla rendicontazione finale dell'intervento suindicato;

CONSIDERATO

- che con Ordinanza Commissariale n. 8/3920-2011 del 03.12.2012, pubblicata sul BURC n. 77 del 17 Dicembre 2012, il Commissario delegato ha, tra l'altro, preso atto delle risultanze del Certificato di Collaudo dei "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S. 90 delle Puglie al Km. 43+00 nel Comune di Montaguto in Provincia di Avellino" - eseguiti dalla Ditta IDROECO S.r.l. con sede in Corso Europa , Casapesenna (CE) - emesso dalla Commissione di collaudo in corso d'opera in data 05.07.2012;
- che con la medesima Ordinanza Commissariale n. 8/3920-2011 del 03.12.2012, il Commissario Delegato ha dichiarato ammissibile il Certificato di Collaudo emesso in data 05.07.2012 determinando in Euro 2.145.893,58 l'importo finale dei lavori;
- che, in riferimento al predetto intervento, con D.D. del Settore Difesa del Suolo, oggi U.O.D. Servizio Geologico e Difesa Suolo n. 315 del 28.12.2012 è stato assunto l'impegno di spesa di € 2.166.682,90 sul cap.1226, utilizzando il codice SIOPE Bilancio 2.02.03, Codice Gestionale 2212 e con D.D. n. 375 del 20.12.2010 è stato assunto l'impegno di spesa di €. 515.139,34 sul cap.1226, utilizzando il codice SIOPE Bilancio 2.02.03, Codice Gestionale 2212 ;
- che il Commissario Delegato, con Ordinanza Commissariale n. 9/3920-2011 del 05.12.2012, ha approvato i quadri economici finali, accertato le economie e rimodulato la ripartizione economica degli interventi:
  - **a)** Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S. 90 delle Puglie al Km. 43+00 nel comune di Montaguto in provincia di Avellino (codice DS3.AV01) € 2.681.822,24;
  - **b)** Lavori urgenti per la messa in sicurezza del sistema franoso di Montaguto (codice DS3.AV02) € 1.839.426,72;
- che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 73 del 2 aprile 2013, la Regione Campania è stata individuata quale Amministrazione competente in via ordinaria nelle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di criticità in atto nei territori di Montaguto (Avellino), Ischia (Napoli) – frazione Pilastri, Casamicciola Terme (Napoli) e Nocera Inferiore (Salerno)"
- che il Commissario Delegato, con Ordinanza Commissariale n. 9/3920-2011 del 05.12.2012, ha rideterminato in € 2.681.822,24 l'importo dell'intervento in oggetto e che per la differenza dell'importo da liquidare, pari ad € 515.139,34 (€ 2.681.822,24 - € 2.166.682,90) si possa far fronte utilizzando parte delle economie disponibili e pari ad € 793.890,38, a seguito della rimodulazione dei quadri economici di cui all'O.C. n. 9/3920-2011 del 05.12.2012;
- che con nota n. 2013.0421494 del 13.06.2013 il Responsabile dell'APQ Difesa Suolo ha comunicato ai Soggetti Sottoscrittori dell'APQ II Atto Integrativo le determinazioni adottate dal Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3920 del 28.01.2011 con O.C. n. 9/3920-2011 del 05.12.2012 circa la rimodulazione dei quadri economici;
- che il presente provvedimento di spesa è adottato nel rispetto del patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza dell' AGC 15 oggi Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile secondo quanto previsto dalla Delibera di G.R. n. 186 del 05.06.2014;

RITENUTO

- che trattasi di spesa obbligatoria derivante da obbligazioni giuridicamente perfezionate ed il cui mancato assolvimento può comportare danno grave e certo all'Ente derivante dall'instaurarsi di contenzioso;
- di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23.06.2011, n. 118, come specificato nella nota prot. n. 168296 del 07.03.2013,inviata a tutte le AA.GG.CC. dall'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi nel senso che, nelle more del riaccertamento dei residui e quindi della reimputazione degli stessi sulla competenza 2014, le imputazioni sulle gestioni residui devono indicare come classificazione economico/funzionale quella attribuita al capitolo di riferimento come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
1226	09.01.2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2.02.03

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione e sulla scorta degli atti citati;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di autorizzare la UOD 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali:
- ad accreditare la somma di € 2.681.822,24 sulla contabilità speciale accesa ex O.P.C.M. 3532/06 presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale della Stato di Napoli intestata al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania IBAN : IT89 E010 0003 2454 2520 0003 180;
- a far fronte all'onere complessivo di € 2.681.822,24, mediante il prelevamento di € 2.166.682,90 sul conto residui - impegno n. 7329/2012 assunto con Decreto Dirigenziale n. 315 del 28.12.2012 e mediante il prelevamento di € 515.139,34 sul conto residui - impegno n. 5820/2012 assunto con Decreto Dirigenziale n. 375 del 20.12.2010 alla U.P.B. 1.1.1 – Difesa Suolo – capitolo 1226 , Codice Bilancio 2-01-01, Codice Gestionale 2212.

2. di dare atto:
- della corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23.06.2011, n. 118, come specificato nella nota prot. n. 168296 del 07.03.2013,inviata a tutte le AA.GG.CC. dall'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi nel senso che, nelle more del riaccertamento dei residui e quindi della reimputazione degli stessi sulla competenza 2014, le imputazioni sulle gestioni residui devono indicare come classificazione economico/funzionale quella attribuita al capitolo di riferimento come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	Capitolo
1226	09.01.2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2.02.03	1226

- che il debito è certo, liquido ed esigibile e la relativa liquidazione è indifferibile ed urgente e pertanto il mancato pagamento potrebbe causare danno certo e grave all'Ente;
- che il presente pagamento è eseguito in considerazione dell'ordine cronologico come risulta dal Piano per l'anno 2013 pubblicato in data 15/11/2013 ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. 35/13 in riferimento ai pagamenti da effettuarsi nell'anno 2014;

– che il presente provvedimento di spesa è adottato rispetto del patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile secondo quanto previsto dalla Delibera di G.R. n. 186 del 05.06.2014;

3. di trasmettere il presente provvedimento:
- per via telematica, a norma di procedura, alla Segreteria di Giunta (40-3);
- per via telematica ed in forma cartacea, alla D.G. 13 - U.O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali, per il seguito di competenza;
- per via telematica , alla D.G. 01 per la Programmazione Economica, per conoscenza;
- in forma cartacea all'Assessore Regionale ai LL.PP., in qualità di Soggetto Attuatore, ai sensi dell'Ordinanza n. 73 del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- al BURC ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/13.

Il Responsabile APQ Difesa Suolo
Dr. Geol. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr.Mautone**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Dott. Giuseppe Travia
RESP. DI P.O.	Geom. Bernardo Pizzi

Dipart.	53	Dir. Gen.	08

OGGETTO

ID 1779651 - D.L. 35/2013 pagamenti 2014 - APQ Difesa Suolo 2 Atto Integrativo - Comune di Montaguto - Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S. 90 delle Puglie al Km. 43+00 nel Comune di Montaguto in Provincia di Avellino - CIP DS3-AV01 - Erogazione euro 2.681.822,24 a saldo del finanziamento al Soggetto attuatore - Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3920 del 28.01.2011 art. 14 commi 1 e 2 - Difesa Suolo, Cap. 1226.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
C.LLPP. OPCM 3532-06 OCDPC 73-13 EX COMM. DEL. OPCM 3920/11	95078960630	2.681.822,24	Delibera n. 1478 del 23.09.2009		Dott. Italo Giulivo	

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

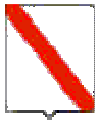
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr.Mautone**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Dott.Giuseppe Travia
RESP. DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	Geom. Bernardo Pizzi

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

ID 1779651 - D.L. 35/2013 pagamenti 2014 - APQ Difesa Suolo 2 Atto Integrativo - Comune di Montaguto - Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S. 90 delle Puglie al Km. 43+00 nel Comune di Montaguto in Provincia di Avellino - CIP DS3-AV01 - Erogazione euro 2.681.822,24 a saldo del finanziamento al Soggetto attuatore - Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3920 del 28.01.2011 art. 14 commi 1 e 2 - Difesa Suolo, Cap. 1226.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
C.LLPP. OPCM 3532-06 OCDPC 73-13 EX COMM. DEL. OPCM 3920/11	95078960630		VIA A. DE GASPERI, 28	NAPOLI	2.681.822,24	,00

TOTALI	**2.681.822,24**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
C.LLPP. OPCM 3532-06 OCDPC 73-13 EX COMM. DEL. OPCM 3920/11	***, IBAN : IT89E0100003245425200003180***	**2014**	**1226**

Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

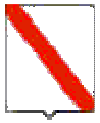
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr.Mautone**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Giuseppe Travia
RESP. DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	Geom. Bernardo Pizzi

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

ID 1779651 - D.L. 35/2013 pagamenti 2014 - APQ Difesa Suolo 2 Atto Integrativo - Comune di Montaguto - Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S. 90 delle Puglie al Km. 43+00 nel Comune di Montaguto in Provincia di Avellino - CIP DS3-AV01 - Erogazione euro 2.681.822,24 a saldo del finanziamento al Soggetto attuatore - Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3920 del 28.01.2011 art. 14 commi 1 e 2 - Difesa Suolo, Cap. 1226.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	1226	2	9	1	203	2.03.01.02.000	05.3	2.02.03	0	4	2.681.822,24	,00

TOTALE	2.681.822,24	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	1226	5820

Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE DI ESERCIZIO DI ATTIVITA' ESTRATTIVA E RECUPERO AMBIENTALE DI UN SITO DI CAVA IN LOCALITA' SARDONE STEFANI MAGGI DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA IN APPLICAZIONE DPR 128/59 - L.R. 54/85 - L.R. 17/95 DALLA DITTA INDIVIDUALE FOGLIA GIUSEPPE ALLA DITTA FOGLIA GROUP S.R.L.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- √ Che con decreto n°209/553 del 13/05/2010 veniva aut orizzata all'attività estrattiva ed al relativo recupero la ditta Foglia Giuseppe su un sito alla località Sardone Stefani Maggi del Comune di Giffoni Valle Piana;
- √ che in data 07/07/2014 n°0470567 il Sig. Foglia Giu seppe, nato ad Auletta il 31/07/1927 ha chiesto la voltura della suddetta autorizzazione a favore della nuova società Foglia Group S.r.l. con sede legale in via Cataldis n.48 di Giffone Valle Piana;

ESAMINATA

- √ l'istanza di voltura dell'autorizzazione e l'allegata documentazione del 07/07/2014 n°0470567;

RITENUTO

- √ che nulla osta alla voltura dell'autorizzazione all'attività estrattiva sita in agro di Giffoni Valle Piana alla località Sardone Stefani Maggi alla nuova società come generalizzata in premessa;

VISTO

- √ DPR n°128/59;
- √ L.R. n°54/85;
- √ L.R. n°17/95;
- √ DPR n°616/77;
- √ D.L.g.vo n°624/96;
- √ Legge 241/90;
- √ DPR n°2/72;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. 07 Geom Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza presentata in data 07/07/2014, la voltura dell'autorizzazione n°209/553 del 13/05/2010 in ca po alla ditta Foglia Group S.r.l. con sede legale in via Cataldis n.48 di Giffone Valle Piana, confermandone sia la durata dell'autorizzazione stessa che le prescrizioni in essa contenute.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- al Dipartimento 53 Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere;
- al BURC per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in quadruplice copia al Comune di Giffoni Valle Piana, per la notifica al Sig. Foglia Giuseppe, nato ad Auletta (SA) il 31/07/1927 e domiciliato alla via Cataldis n.48 e per gli adempimenti di interesse e competenza;
- al Coordinamento Provinciale CFS di Giffoni Valle Piana;
- al CFS, Comando Stazione di Salerno;
- alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- alla Comunità Montana dei Monti Picentini.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 154 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE MACCHIA, CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE DI COLLIANO. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1132/A

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686952 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 78 del 15/06/2004, scaduto il 15/07/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del Vallone Macchia in Colliano.
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1132/A.
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 841125 del 15/11/12;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e non ricade in zone perimetrate a rischio idraulico. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014.

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del Vallone Macchia in Colliano sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 15/07/2009 e scadenza al 14/07/2028**,** al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520 e salvo eventuali conguagli, è rivalutato annualmente secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale eventualmente giacente, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Colliano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 168 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE MEZZANA CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE DI VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1156/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686435 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 100 del 18/06/2004, scaduto il 11/12/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del vallone Mezzana con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1156/A;
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 837118 del 14/11/2012;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico nullo. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del vallone Mezzana con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 11/12/2009 e scadenza al 10/12/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Valva.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 155 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO, NEL FIUME CALORE (QMAX: 12,7 L/S), DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO FOGNARIO NELL'AMBITO DEI LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE. RICHIEDENTE: COMUNE DI FELITTO. PRAT. 7137/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Comune di Felitto, con istanza acquisita al protocollo in data 28/05/14 al n. 364729, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Acqua Calda in loc. Difesa Lombi, delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto fognario nell'ambito dei lavori di razionalizzazione degli impianti di depurazione del territorio comunale;
- che alla pratica è stata registrata al n. 7137/C;
- che il Comune ha effettuato i versamenti di € 136,40 per canone di concessione comprensivo dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2014 e di €.248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuati a favore della Tesoreria della Regione Campania mediante bonifico bancario;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici a firma dell'ing. Daniele Gnazzo, risulta che la portata massima dello scarico sarà di 12,7 l/s, e quindi assolutamente trascurabile rispetto alla portata del corpo idrico ricettore, il fiume Calore;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Felitto, ai sensi del R.D. 523/1904, la concessione per lo scarico, nel fiume Calore (Qmax: 12,7 l/s), delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto fognario nell'ambito dei lavori di razionalizzazione degli impianti di depurazione del territorio comunale, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 136,40, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato alla Tesoreria della Regione Campania, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il Comune è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è' fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai R.D. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico

del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- il concessionario rimane unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse, ai sensi del D. L.vo n. 152/06;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi a chiunque per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi all'area asservita per eventuali impossibilità ad effettuare lo scarico;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Felitto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Felitto.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 290, COSTITUITO DA UN TRATTO DI UNA CANALETTA IRRIGUA DISMESSA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 25, PART. N.387, INTERCLUSA TRA LE PARTICELLE NN. 210,386 E 430, PER USO AGRICOLO. DITTA GAMMALDI GIUSEPPINA - PRAT. 2452 BD

**IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO-
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO

a) Che con istanza del 13.04.2012, acquisita al protocollo regionale al n. 290287 del 16.04.2012, la sig.ra Gammaldi Giuseppina nata a Toronto il 17.09.1963 e residente a Eboli, in via San Vito Martire n. 118, C.F. GMM GPP 63P57Z401Q, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 290, costituito da un tratto di canaletta irrigua dismessa, individuata in catasto al foglio 25, part. 387, interclusa tra le partt. nn. 210, 386 e 430 di sua proprietà, per uso agricolo.
b) Che con nota prot. n. 831523 del 04.12.2013 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i. e, nell'indicare tutti i dati e le notizie prescritte per legge, ha chiesto al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele e al comune di Eboli, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
c) Che con successiva nota del 29.06.2012, acquisita agli atti in data 03.07.2012 prot. n. 508551, la sig.ra Gammaldi Giuseppina ha trasmesso documentazione integrativa alla richiesta sopra descritta;
d) Che, al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio, funzionario di questa U.O.D. in data 18.09.2012 ha eseguito sopralluogo in zona appurando che il terreno demaniale chiesto in concessione è interessato da una canaletta d'irrigazione dismessa;
e) Che il Comune di Eboli non ha espresso alcun interesse per l'area demaniale in questione non dando alcun riscontro, nei termini stabiliti, alla nota prot.n. 831523 del 04.12.2013;
f) Che con nota n.1989 del 13.06.2012 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha comunicato il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale;
g) Che questa U.O.D con nota prot. n. 725599 del 04.10.2012, nel comunicare alla società richiedente l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale indicato in oggetto, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione dovute per il periodo 2008 – 2012 pari ad € 714,29, nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 247,90.

CONSIDERATO

a) Che la ditta ha provveduto a corrispondere le indennità di occupazione riferite agli anni 2008-2012 di € 714,29, codice 1517, con versamento effettuato in data 12.03.2013, presso l'ufficio postale 57/324, VCYL n. 0157 ed inoltre ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2013, dell'importo di € 276,58, codice tariffa 1517, erroneamente indicato con codice 1519, comprensivo di spese postali, con versamento effettuato in data 27.06.2013, c/o l'ufficio postale n. 57/324, VCYL 0130. I versamenti sono stati eseguiti sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;

b) Che la ditta ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 12.03.2013, VCY 0156, c/o l'Ufficio Postale n. 57/324, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud il cespite demaniale in argomento non insiste in aree a rischio e pericolosità sia idraulico che da frane;
d) Che la sig.ra Gammaldi Giuseppina ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.I. De Ruberto Francesco e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,
di rilasciare alla sig.ra Gammaldi Giuseppina nata a Toronto il 17.09.1963 e residente a Eboli in via San Vito Martire, 118, C.F. GMM GPP 63P57 Z401Q, la concessione del terreno demaniale di mq.290, costituito da un tratto di canaletta irrigua dismessa, individuata in catasto al foglio 25, part. 387, interclusa tra le partt. nn. 210, 386 e 430 di sua proprietà, per uso agricolo.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2013 e scadenza il 31.12.2018. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2013 è stabilito in € 152,12, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale

Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza

l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli.

In forma cartacea

- alla ditta Gammaldi Giuseppina

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 10/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL FIUME SELE CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEI COMUNI DI CALABRITTO E VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1157/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686567 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 100 del 18/06/2004, scaduto il 10/12/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del fiume Sele con una tubazione convogliante gas metano, in agro dei comuni di Calabritto e Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1157/A;
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 838146 del 14/11/2012;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico molto elevato. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del fiume Sele con una tubazione convogliante gas metano, in agro dei comuni di Calabritto e Valva sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 10/12/2009 e scadenza al 09/12/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Calabritto e Valva.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 504 del 11/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N 1265/08 - "INTERVENTO FINALIZZATO ALLA PROTEZIONE DEL LITORALE DI AGROPOLI DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA E DAI RISCHI AD ESSI CONNESSI. 3° STRALCIO". BENEFICIARIO: COMUNE DI AGROPOLI (SA) - C.F. 00252900659 CODICE CUP: I83B07000110002 - CODICE: SMILE 61 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che con Decisione C(2012)6248 del 21.09.2012 la Commissione Europea ha ulteriormente modificato il POR Campania FESR 2007/2013, rideterminando il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, nelle sedute rispettivamente del 13/03/2008 e del 08/07/2009, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi degli art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- che, con DPGR n. 62/2008 modificato con DPGR n. 437/2013, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma POR Campania FESR 2007-2013, individuando nella Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*";
- che, al fine di assicurare la separatezza funzionale tra gestione e controllo, in applicazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, con DD n. 17 del 22/4/2011 dell'AGC 09 Settore 02 e succ. DD n. 3 del 10/05/2013 dell'AGC 09 Settore 01, è stato approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello", che prevede una nuova organizzazione dei controlli con la costituzione di un'Unità centrale per i Controlli di I livello che procede ai controlli di tutti i progetti cofinanziati dal POR 2007/013, siano essi a titolarità o a regia regionale;

CONSIDERATO

- che, con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che la suddetta procedura prevede:
    1. che il Responsabile di Obiettivo Operativo emani un decreto in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché delle motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa;
    2. che, preso atto del decreto suindicato, ed acquisito il parere positivo dell'Unità Centrale Controlli di primo livello, l'Autorità di Gestione provveda con proprio decreto all'imputazione dell'impegno e della liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento di ciascun Obiettivo Operativo;

- che, con note prot. n. 491787 del 22/6/2011 e prot. n. 571165 del 20/7/2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha definito le modalità operative per l'attuazione della citata direttiva del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, relativamente alle attività da porre in essere ai fini della imputazione degli impegni e delle liquidazioni di spesa sui capitoli di riferimento dell'Obiettivo Operativo;
- che con disposizioni dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, che ha modificato l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, è stabilito che "i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali";
- che con nota prot. n. 849 del 2/7/2013, l'Assessore al Bilancio ha comunicato che, in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, "In ogni caso, le limitazioni conoscitive non possono essere di ostacolo all'emissione di decreti necessari per dare esecuzione alla programmazione dei fondi comunitari".

RILEVATO

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1265 del 24.7.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al PPR con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 (Allegato A: *progetti materiali immediatamente appaltabili*; Allegato B: *progetti materiali non immediatamente appaltabili*; Allegato C: *progetti immateriali*);
- che nell'allegato A della predetta deliberazione 1265/2008 sono compresi progetti afferenti all'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali"* – Obiettivo specifico 1.b - *Rischi naturali;*
- che la medesima D.G.R. n. 1265/2008 stabilisce che, per gli Obiettivi Operativi che presentano una sufficiente e qualificata dotazione di progetti compresi nel PPR, venga destinato al finanziamento di questi ultimi un importo non inferiore al 25% della dotazione finanziaria disponibile, per l'Obiettivo di riferimento;
- che, con riferimento agli interventi fin qui finanziati, a seguito della rimodulazione dei quadri economici post-appalto, si è determinata un'economia di gara che consente lo scorrimento della graduatoria;
- che l'intervento in oggetto era in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria assegnata all'O.O.1.5, destinata al PPR;
- che il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, predisposto dall'Autorità di Gestione, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009 e succ. DD n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09, fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti nel POR;
- che è stata demandata ai ROO, la verifica della definitiva ammissione al finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità individuati nell'ambito del COCOASSE e definiti con DGR N.879 DEL 16-05-2008;

PRESO ATTO

- che nell'Allegato A alla DGR n. 1265 del 24.7.2008, è inserito, tra l'altro l'intervento denominato: "Intervento finalizzato alla protezione del litorale di Agropoli dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essi connessi. 3°stralcio", Beneficiari o Comune di Agropoli (SA);
- che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5, ai fini della verifica della predetta ammissibilità, con nota prot. 2013.0831301 del 04.12.2013 ha richiesto al Comune di Agropoli (SA), in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento e Beneficiario finale, tutta la documentazione tecnico amministrativa, inerente alle opere da realizzare;
- che il Comune di Agropoli, con note prot. 31728 del 30/12/2013 e prot. 11022 del 07/05/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- che il Team di O.O. 1.5 istituito con DD. DD. n. 247/2008 e 277/2012 ha effettuato la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, con esito positivo;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*"Intervento finalizzato alla protezione del litorale di Agropoli dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essi connessi. 3° stralcio*" con l'Obiettivo Operativo 1.5 azione b) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di Euro 2.075.000,00 (***CUP ,*** I83B07000110002 - ***SMILE 61)*** con il seguente Quadro Economico:

a) lavori a misura, a corpo, in economia (compr. Sicurezza)			€ 1.438.129,04	
b) somme a disposizione della stazione appaltante per:				
b1	Lavori in economia previsti nel progetto ed esclusi dall'appalto			
b2	Rilievi, accertamenti e Indagini		€ 14.381,29	
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi			
b4	Imprevisti (max 5% lavori a base d'asta)		€ 65.473,69	
b5	Acquisizione di aree o immobili		€1.300,00	
b6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs. N.163/06		€ 28.762,58	
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		€ 136.622,26	
b8	spese per attività di consulenza e supporto			
b9	spese per commissioni giudicatrici			
b10	spese per pubblicità e opere artistiche		€ 7.190,65	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art.124, comma 4, del DPR 21 dicembre 1999 n° 554, applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione del D. Lgs n°163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.		€ 14.381,29	
b12	IVA (22%)ed eventuali altre imposte		€ 368.759,21	
D	Espropri			
		T O T A L E	**€ 2.075.000,00**	

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrante del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di proporre, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa secondo la tempistica di seguito riportata:

Importo anno	
2014	**€ 1.037.500,00**

2015	**€ 1.037.500,00**

in favore del Comune di Agropoli (SA) C.F. 00252900659 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608

- di dover indicare i tempi prevedibili della liquidazione, come prescritto dall'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 6/5/2013 che modifica il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, in base al cronoprogramma dei lavori allegato al progetto e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 in versione 2, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	**€ 1.037.500,00**
2015	**€ 1.037.500,00**

- di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2234

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- la D.G.R. n. 1921 del 9.11.2007 - POR Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1340 del 20.07.2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008;
- la D.G.R. n. n. 879 del 16.5.2008
- la D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008;
- la D.G.R. n 1715 del 20/11/2009
- la D.G.R. n 521 del 28.09.2012
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 2 del 19.01.2009;
- la L.R. n. 4/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e
- pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di Obiettivo Operativo 1.5 e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Intervento finalizzato alla protezione del litorale di Agropoli dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essi connessi. 3°stralcio* ", beneficiario il Comune di Agropoli (SA) C.F. 00252900659 con l'Obiettivo Operativo 1.5 - azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.075.000,00 (CUP I83B07000110002, ***SMILE 61)*** con il seguente Quadro Economico:

a) lavori a misura, a corpo, in economia (compr. Sicurezza)			€ 1.438.129,04	
b) somme a disposizione della stazione appaltante per:				
b1	Lavori in economia previsti nel progetto ed esclusi dall'appalto			
b2	Rilievi, accertamenti e Indagini		€ 14.381,29	
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi			
b4	Imprevisti (max 5% lavori a base d'asta)		€ 65.473,69	
b5	Acquisizione di aree o immobili		€1.300,00	
b6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs. N.163/06		€ 28.762,58	
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		€ 136.622,26	
b8	spese per attività di consulenza e supporto			
b9	spese per commissioni giudicatrici			
b10	spese per pubblicità e opere artistiche		€ 7.190,65	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art.124, comma 4, del DPR 21 dicembre 1999 n° 554, applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione del D. Lgs n°163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.		€ 14.381,29	
b12	IVA (22%)ed eventuali altre imposte		€ 368.759,21	
D	Espropri			
		T O T A L E	**€ 2.075.000,00**	

3. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa secondo la tempistica di seguito riportata:

Importo anno	
2014	**€ 1.037.500,00**
2015	**€ 1.037.500,00**

in favore del Comune di Agropoli (SA) C.F. 00252900659 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 avente la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2234

5. Di indicare i tempi prevedibili della liquidazione, come prescritto dall'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 6/5/2013 che modifica il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, in base al cronoprogramma dei lavori allegato al progetto e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 in versione 2, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	**€ 1.037.500,00**
2015	**€ 1.037.500,00**

6. Di precisare che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
7. Di prendere atto di tutti gli obblighi previsti dall'allegato schema di convenzione, parte integrante del presente atto, tra il ROO e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

Di inviare il presente provvedimento:

- Alla segreteria di Giunta, a norma di procedura;
- Al Beneficiario - Comune di Agropoli (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- Alla Programmazione Unitaria e rapporti con l'UE;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/13.

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5
dott. Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
tra
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.5 designato con DPGR 62/08 e s.m.i.
e
Beneficiario dell'Operazione Comune di Agropoli (SA) individuato mediante D.G.R. 1265 del 24.07.2008

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11.07.2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2007 1265 dell'11.09. 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 62 del 07.03.2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e s.m.i., successivamente modificato con D.D. 158 del 10.05.2013 dell'AGC 09, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'A.d.G. con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che con DGR n. 1265 del 24.07.2008 è stato stabilito che, per l'ammissione a finanziamento, a valere sul FESR, tutte le operazioni devono essere coerenti con le azioni previste nei singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013 e con i criteri di selezione approvati dal CdS di cui alla D.G.R. n. 879/2008;
- che con la stessa delibera sono stati stabiliti, tra l'altro, ulteriori criteri selettivi, nonché la procedura, finalizzata alla individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, con la richiamata DGR n. 1265/2008, la Giunta Regionale ha attivato la riserva finanziaria pari al 25% dell'importo assegnato all'Obiettivo Operativo (OO) 1.5 ed equivalente a 55,00 M€, dedicata al Parco Progetti Regionale (PPR), con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi (Allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; Allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili; Allegato C: progetti immateriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con D.D. n. 247 del 12.11.2008, è stato istituito il Team Obiettivo Operativo 1.5 con funzioni di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, riferita alle singole operazioni co-finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, con D.D. n. 261 del 19.11.2008, è stata istituita apposita commissione preposta alla verifica della rispondenza delle proposte progettuali, ai criteri di ammissibilità e priorità generali di cui alla D.G.R. 879/2008, nonché a quelli specifici dell'Obiettivo Operativo 1.5;
- che con D.D. n. 277 del 14.12.2012, che rettifica il D.D. n. 247/2008 sopra richiamato, si è provveduto alla nomina dei referenti in servizio presso il Settore Difesa del Suolo, per l'espletamento delle attività del Team dell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, a seguito della predetta verifica, è stato ritenuto ammissibile a finanziamento, il progetto denominato: *"Intervento finalizzato alla protezione del litorale di Agropoli dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essi connessi. 3° stralcio"*- Cod. AGR_963_29_S03_M – precedentemente collocato tra gli interventi in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria destinata dell'Obiettivo Operativo 1.5 *"Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali"* operativo 1.5 *Rischi naturali*, con riferimento all'allegato A della deliberazione di individuazione n. 1265/2008;
- che con D.D. n. 3 del 10.05.2013 dell'AGC 09 Settore 01 è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";
- che, a seguito della formale accettazione delle condizioni poste alla base del finanziamento da parte del legale rappresentante pro-tempore del soggetto Beneficiario, con D.D. n. ……è stato assegnato al Comune di Agropoli (SA) un finanziamento in via programmatica di € …….

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento di: *"Intervento finalizzato alla protezione del litorale di Agropoli dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essi connessi. 3° stralcio"* ammesso a finanziamento con D.D. n. ….del …….a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007/2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Se previsto nel DD di ammissione a finanziamento per le operazioni che prevedono lo svolgimento di una molteplicità di procedure di gara il ROO può erogare l'anticipo anche prima della conclusione di tutte le procedure di gara, fatto salvo l'obbligo di procedere, in ogni caso, anche successivamente, al disimpegno delle economie maturate].
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03.10.2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715/2009 e s.m.i., successivamente modificato con D.D. n. 158 del 10.05.2013 dell'A.G.C. 09.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13.08.2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …….

Firma	Firma
Il Rappresentante legale del Beneficiario	Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.ssa Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

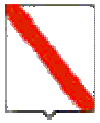
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5
D.G.R. n. 1265/08 - *"Intervento finalizzato alla protezione del litorale di Agropoli dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essi connessi. 3° stralcio".*
Beneficiario: Comune di Agropoli (SA) – C.F. 00252900659
Codice CUP: I83B07000110002 Codice: SMILE 61
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F.	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Agropoli	00252900659	€ 2.075.000,00	DGR 1265/2008	Procedura negoziata	Dr. Italo Giulivo	

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 10/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL FIUME SELE CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEI COMUNI DI CALABRITTO E VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1167/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686513 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 103 del 18/06/2004, scaduto il 15/07/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del fiume Sele con una tubazione convogliante gas metano, in agro dei comuni di Calabritto e Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1167/A;
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 837225 del 14/11/2012;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico molto elevato. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del fiume Sele con una tubazione convogliante gas metano, in agro dei comuni di Calabritto e Valva sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 15/07/2009 e scadenza al 14/07/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Calabritto e Valva.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 527 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO DI COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI IN LOCALITA' ARDISANI" BENEFICIARIO FINALE: COMUENE DI CASAL VELINO (SA) CUP: B75G08000090006 CODICE SMILE: 379 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato

- dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;

- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 10 marzo 2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani*" con beneficiario Comune di Casal Velino (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Casal Velino (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Casal Velino (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.692.346,92 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.471.791,43;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Casal Velino (SA), con Nota prot. n. 4514 del 15/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani*" con beneficiario il Comune di Casal Velino (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.471.791,43 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 955.408,16;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Casal Velino (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 656.185,92, di cui € 597.812,56 a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 295.401,79;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani*" con beneficiario Comune di Casal Velino (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 1.471.791,43 (***CUP B75G08000090006, SMILE 379)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo (in €)	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.288.615,56	1.288.615,56
a2	oneri per la sicurezza	33.012,08	33.012,08
importo complessivo dei lavori		**1.321.627,64**	**1.321.627,64**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	10.427,89	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	4.939,42	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	-	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	152.246,37	13.525,86
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.912,30	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.770,00	1.770,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	20.652,52	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	166.770,78	134.867,93
somme a disposizione della stazione appaltante		**370.719,28**	**150.163,79**
totale		**1.692.346,92**	**1.471.791,43**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 295.401,79;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del comune di Casal Velino (SA) di un importo pari a € 295.401,79;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 734.852,67;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani*" con beneficiario Comune di Casal Velino (SA) C.F. 84001610652 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.471.791,43 (***CUP B75G08000090006, SMILE 379)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo (in €)	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.288.615,56	1.288.615,56
a2	oneri per la sicurezza	33.012,08	33.012,08
importo complessivo dei lavori		**1.321.627,64**	**1.321.627,64**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	10.427,89	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	4.939,42	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	-	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	152.246,37	13.525,86
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.912,30	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.770,00	1.770,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	20.652,52	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	166.770,78	134.867,93
somme a disposizione della stazione appaltante		**370.719,28**	**150.163,79**
totale		**1.692.346,92**	**1.471.791,43**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Casal Velino (SA), per l'importo di € 295.401,79 (***CUP B75G08000090006, SMILE 379_)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice transazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 734.852,67;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304762 intestata al Comune di Casal Velino (SA).
7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani*" con Beneficiario il Comune di Casal Velino (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Casal Velino (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

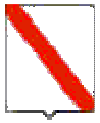
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in localita' Ardisani"
Beneficiario Finale: Comuene di Casal Velino (SA)
CUP: B75G08000090006
Codice Smile: 379
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casal Velino (SA)	84001610652	1.471.791,43	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Casal Velino (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Casal Velino (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Progetto di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 526 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE FINALIZZATI ALLA FRUIZIONE AMBIENTALE E TURISTICA DELL'AREA NATURALE PIETRA PENTA ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI LETINO (CE) CUP: E62F06000000006 CODICE SMILE: 38 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;

- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 86 del 27 Ottobre 2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco Regionale del Matese*" con beneficiario Comune di Letino (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Letino (CE);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Letino (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.016.841,20 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.016.841,20;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Letino (CE), con Nota prot. n. 348 del 08.03.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco Regionale del Matese"* con beneficiario Comune di Letino (CE), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.016.841,20 valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 305.052,36;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Letino (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 288.169,19
  e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 203.368,24;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale pietra penta all'interno del parco regionale del Matese"* con beneficiario Comune di Letino (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di Euro € 1.016.841,20 (***CUP E62F06000000006, SMILE 38)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €
a1	lavori	764.034,31
a2	oneri per la sicurezza	13.084,19
importo complessivo dei lavori		**777.118,50**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-
b4	imprevisti (max 5%)	30.732,61
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento	4.869,48
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	99.540,63
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	900,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.340,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	96.339,98
somme a disposizione della stazione appaltante		**239.722,70**
Totale		**1.016.841,20**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per un importo pari a € 203.368,24;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la liquidazione in favore del Comune di Letino (CE) di un importo pari a € 203.368,24;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco Regionale del Matese*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 305.052,36;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco Regionale del Matese*" con beneficiario Comune di Letino (CE) C.F. 82001590619 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di Euro 1.016.841,20 (***CUP E62F06000000006, SMILE 38)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €
a1	lavori	764.034,31
a2	oneri per la sicurezza	13.084,19
importo complessivo dei lavori		**777.118,50**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-
b4	imprevisti (max 5%)	30.732,61
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento	4.869,48
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	99.540,63
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	900,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.340,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	96.339,98
somme a disposizione della stazione appaltante		**239.722,70**
Totale		**1.016.841,20**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2620 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Letino (CE), per l'importo di € 203.368,24 (***CUP E62F06000000006, SMILE 38)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilanci o	– SIOPE gestion ale
– 2620	07-02-2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Lavori di riqualificazione*

infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco Regionale del Matese" a valere sulle risorse del FAS pari a 305.052,36;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 – sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0304709 intestata al Comune di Letino (CE).

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco Regionale del Matese - Letino*" con Beneficiario il Comune di Letino (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Letino (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 1.11 - Intervento denominato "Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco Regionale del Matese"
Beneficiario Finale: Comune di Letino (CE)
CUP: E62F06000000006
Codice Smile: 38
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Letino (CE)	82001590619	1.016.841,20	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Letino (CE) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione "*Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco Regionale del Matese*"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Letino (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzati alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale Pietra Penta all'interno del Parco Regionale del Matese*" ammesso a finanziamento con D.D. n … del …… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE AFFLUENTE DEL FIUME SELE CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE DI VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1154/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686647 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 98 del 18/06/2004, scaduto il 11/12/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del Vallone affluente del fiume Sele con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1154/A;
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 837410 del 14/11/2012;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico moderato. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del Vallone affluente del fiume Sele con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 11/12/2009 e scadenza al 10/12/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Valva.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 524 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ACCESSO AL CASTELLO MEDIEVALE DI DRAGONI, FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI DRAGONI (CE) CUP: C42I09000040002 CODICE SMILE: 209 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;

- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 104 del 08 ottobre 2012 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto *"Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali*" con beneficiario Comune di Dragoni (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Dragoni (CE);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Dragoni (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.869.081,16 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.694.087,43;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Dragoni (CE), con Nota prot. n. 1153 del 14/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali*" con beneficiario il Comune di Dragoni (CE), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.694.087,43 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 560.727,34;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Dragoni (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa per € 1.210.660,06 di cui € 560.727,34 quietanzata e € 649.932,72 non quietanzate;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali*" con beneficiario Comune di Dragoni (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro € 1.694.087,43 (***CUP C42I09000040002, SMILE 209)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	Importo (in €)	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.448.830,30	**1.448.830,30**
a2	oneri per la sicurezza	27.138,14	**27.138,14**
	importo complessivo dei lavori	**1.475.968,44**	**1.475.968,44**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.000,00	8.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	36.718,17	36.718,17
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	139.524,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	19.500,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	4.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.086,87	1.086,87
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00	8.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	176.283,68	160.313,95
	somme a disposizione della stazione appaltante	393.112,72	218.118,99
	Totale	**1.869.081,16**	**1.694.087,43**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 1.138.934,98;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Dragoni (CE), di un importo pari a € 1.138.934,98;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 385.733,61;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali*" con beneficiario Comune di Dragoni (CE) C.F. 80010090613, con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.694.087,43 (***CUP C42I09000040002, SMILE 209)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo (in €)	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.448.830,30	**1.448.830,30**
a2	oneri per la sicurezza	27.138,14	**27.138,14**
importo complessivo dei lavori		**1.475.968,44**	**1.475.968,44**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.000,00	8.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	36.718,17	36.718,17
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	139.524,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	19.500,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	4.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.086,87	1.086,87
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00	8.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	176.283,68	160.313,95
somme a disposizione della stazione appaltante		393.112,72	218.118,99
Totale		**1.869.081,16**	**1.694.087,43**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2616 del corrente bilancio in favore del Comune di Dragoni (CE) e la contestuale liquidazione per l'importo di € 1.138.934,98 (***CUP C42I09000040002, SMILE 209)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice transazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2616	05-03-2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 385.733,61;

7. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 – sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0304701 intestata al Comune di Dragoni (CE).

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali*" con Beneficiario il Comune di Dragoni (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Dragoni (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OGGETTO

Por campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento denominato "Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali"
Beneficiario Finale: Comune di dragoni (CE)
CUP: C42I09000040002
Codice Smile: 209
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Dragoni (CE)	80010090613	1.694.087,43	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Dragoni (CE) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Dragoni (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistici locali*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 521 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA AL SERVIZIO DELL'AREA PIP" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI LIVERI (NA) CUP: B64E10000010004 CODICE SMILE: 180 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 17/04/2013 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n.

1/2009 il progetto "*Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP*" con beneficiario Comune di Liveri (NA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Liveri (NA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Liveri (NA) con l'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.858.882,38 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.659.825,94;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Liveri (NA), con Nota prot. n. 981 del 13/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP*" con beneficiario il Comune di Liveri (NA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.659.825,94 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 557.664,71;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02

dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Liveri (NA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 393.466,10 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 471.304,26;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento "*Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP*" con beneficiario Comune di Liveri (NA) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro € 1.659.825,94 (***CUP B64E10000010004, SMILE 180)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori e oneri della sicurezza	1.469.328,75	1.469.328,75
	importo complessivo dei lavori	**1.469.328,75**	**1.469.328,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	13.760,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	14.804,78	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	128.339,13	40.613,65
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.800,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	48.736,38	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	172.113,34	149.883,54
	somme a disposizione della stazione appaltante	389.553,63	190.497,19
	Totale	**1.858.882,38**	**1.659.825,94**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e

nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 471.304,26;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comune di Castel Baronia (AV) e la contestuale liquidazione di un importo pari a € 471.304,26;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 358.608,27;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae*" Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP*" con beneficiario Comune di Liveri (NA) C.F. 84004810630 con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € 1.659.825,94 (***CUP B64E10000010004, SMILE 180)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori e oneri della sicurezza	1.469.328,75	1.469.328,75
importo complessivo dei lavori		**1.469.328,75**	**1.469.328,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	13.760,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	14.804,78	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	128.339,13	40.613,65
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.800,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	48.736,38	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	172.113,34	149.883,54
somme a disposizione della stazione appaltante		389.553,63	190.497,19
Totale		**1.858.882,38**	**1.659.825,94**

2. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

3. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

4. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2727 del corrente bilancio in favore del Comune di Liveri (NA) e la contestuale liquidazione per l'importo di € 471.304,26 (***CUP B64E10000010004, SMILE 180)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2727	14-05-2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2.03.02	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 358.608,27;

5. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 – sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0304742 intestata al Comune di Liveri (NA);

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Liveri (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

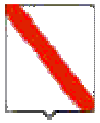
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 2.5 - Intervento denominato "Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP"
Beneficiario Finale: Comune di Liveri (NA)
CUP: B64E10000010004
Codice Smile: 180
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Liveri (NA)	84004810630	1.659.825,94	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Liveri (NA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Liveri (NA) per l'attuazione dell'intervento "*Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE TORRE DEI CORVI CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE DI VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1155/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 685828 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 99 del 18/06/2004, scaduto il 11/12/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del vallone Torre dei Corvi con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1155/A;
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 837383 del 14/11/12;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico moderato. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del vallone Torre dei Corvi con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 11/12/2009 e scadenza al 10/12/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Valva.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 523 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI NUSCO (AV) CUP: G78D10000010006 CODICE SMILE:774 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 143 del 21/11/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione*" con beneficiario Comune di Nusco (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Nusco (AV);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Nusco (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.699.898,11 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.699.898,11;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Nusco (AV), con Nota prot. n. 1763 del 11/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione*" con beneficiario il Comune di Nusco (AV), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.699.898,11 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 1.018.138,86;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Nusco (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 928.639,01 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 259.116,34;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione*" con beneficiario Comune di Nusco (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 1.699.898,11 (***CUP G78D10000010006, SMILE 774)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importi in €
a1	lavori	1.343.416,44
a2	oneri per la sicurezza	15.763,92
importo complessivo dei lavori		**1.359.180,36**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-
b4	imprevisti (max 5%)*	5.193,31
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	165.877,91
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	169.646,53
somme a disposizione della stazione appaltante		**340.717,75**
totale		**1.699.898,11**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un ulteriore acconto per un importo pari a € 259.116,34;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa per € 1.699.898,11 in favore del Comune di Nusco (AV) e la liquidazione di un ulteriore acconto per un importo pari a € 259.116,34;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 1.018.138,86;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la* ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione" con beneficiario Comune di Nusco (AV) C.F.: 82001350642 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.699.898,11 (***CUP G78D10000010006, SMILE 774)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importi in €
a1	lavori	1.343.416,44
a2	oneri per la sicurezza	15.763,92
importo complessivo dei lavori		**1.359.180,36**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-
b4	imprevisti (max 5%)*	5.193,31
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	165.877,91
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	169.646,53
somme a disposizione della stazione appaltante		**340.717,75**
totale		**1.699.898,11**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D. Lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio in favore del Comune di Nusco (AV) e la contestuale liquidazione per l'importo di € 259.116,34 (***CUP G78D10000010006, SMILE 774)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice transazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione

denominato “Fondo progetti retrospettivi” al fine di compensare contabilmente l’anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto “*Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione*” a valere sulle risorse del FAS pari a € 1.018.138,86;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304567 intestata al Comune di Nusco (AV);
7. Di dover demandare all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto “*Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione*” con Beneficiario il Comune di Nusco (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l’atto amministrativo di “reimputazione contabile” alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV) per il seguito di competenza;
- All’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All’Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All’Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All’Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

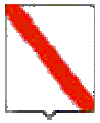
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione"
Beneficiario Finale: Comune di Nusco (AV)
CUP: G78D10000010006
Codice Smile:774
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Nusco (AV)	82001350642	1.699.898,11	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Nusco (AV) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Nusco per l'attuazione dell'intervento "*Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 520 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE - POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DOTAZIONE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT E TEMPO LIBERO" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI GALLUCCIO (CE) CUP: I13E09000060006 CODICE SMILE: 380 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato

- dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;

- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 161 del 20 aprile 2010 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero*" con beneficiario Comune di Galluccio (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Galluccio (CE);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Galluccio (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.810.894,40 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.337.408,12;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Galluccio (CE), con Nota prot. n. 1443 del 24/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero*" con beneficiario il Comune di Galluccio (CE), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.337.408,12 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 1.086.536,58;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Galluccio (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 987.973,62, di cui € 798.819,56 a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 323.135,19;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero*" con beneficiario Comune di Galluccio (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 1.337.408,12 (***CUP I13E09000060006, SMILE 380)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		previsto	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.255.315,61	1.129.784,05
a2	oneri per la sicurezza	21.000,00	18.900,00
importo complessivo dei lavori		**1.276.315,61**	**1.148.684,05**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	40.983,61	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	71.050,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	133.267,81	20.392,84
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	17.875,13	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	1.477,68	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.899,38	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	182.844,86	119.150,90
c	forniture	49.180,33	49.180,33
somme a disposizione della stazione appaltante		**534.578,79**	**188.724,07**
Totale		**1.810.894,40**	**1.337.408,12**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 323.135,19;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del comune di Galluccio (CE) di un importo pari a € 323.135,19;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 613.050,40 ;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero*" con beneficiario Comune di Galluccio (CE) C.F. 83000690616 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.337.408,12 (***I13E09000060006, SMILE 380)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		previsto	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.255.315,61	1.129.784,05
a2	oneri per la sicurezza	21.000,00	18.900,00
importo complessivo dei lavori		**1.276.315,61**	**1.148.684,05**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	40.983,61	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	71.050,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	133.267,81	20.392,84
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	17.875,13	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	1.477,68	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.899,38	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	182.844,86	119.150,90
c	forniture	49.180,33	49.180,33
somme a disposizione della stazione appaltante		**534.578,79**	**188.724,07**
Totale		**1.810.894,40**	**1.337.408,12**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate

al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Galluccio (CE), per l'importo di € 323.135,19 (***I13E09000060006, SMILE 380)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice transazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 613.050,40;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 – sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0304706 intestata al Comune di Galluccio (CE).

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero*" con Beneficiario il Comune di Galluccio (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Galluccio (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero"
Beneficiario Finale: Comune di Galluccio (CE)
CUP: I13E09000060006
Codice Smile: 380
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Galluccio (CE)	83000690616	1.337.408,12	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Galluccio (CE) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Galluccio (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 525 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO DENOMINATO "RIFUNZIONALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PALAZZO CONVENTO DEI VIRGINIANI" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV) CUP: F68C10000000002 CODICE SMILE: 355 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 170 del 21/04/2010 dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani*" con beneficiario Comune di Altavilla Irpina (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.261.523,18 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.054.625,26;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Altavilla Irpina (AV), con Nota prot. n. 2544 del 17/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani*" con beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.054.625,26 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 743.413,90;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Altavilla Irpina (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 833.490,33 di cui 775.558,30 a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 412.646,39;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento "*Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani*" con beneficiario Comune di Altavilla Irpina (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro € 1.054.625,26 (***CUP F68C10000000002, SMILE 355)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	860.079,22	860.079,22
a2	oneri per la sicurezza	41.632,67	41.632,67
importo complessivo dei lavori		**901.711,89**	**901.711,89**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00	
b4	imprevisti (max 5%)*	45.085,59	
b5	acquisizione aree o immobili	-	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	29.918,29	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	99.469,01	
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.000,00	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	124.715,60	100.628,22
c	forniture	55.622,80	52.285,15
somme a disposizione della stazione appaltante		359.811,29	152.913,37
Totale		**1.261.523,18**	**1.054.625,26**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 412.646,39;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) e la contestuale liquidazione di un importo pari a € 412.646,39;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani*"a valere sulle risorse del FAS pari a € 536.515,98

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;

- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani*" con beneficiario Comune di Altavilla Irpina (AV) C.F. 80010990648 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.054.625,26 (***CUP F68C10000000002 SMILE 355)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	860.079,22	860.079,22
a2	oneri per la sicurezza	41.632,67	41.632,67
importo complessivo dei lavori		**901.711,89**	**901.711,89**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00	
b4	imprevisti (max 5%)*	45.085,59	
b5	acquisizione aree o immobili	-	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	29.918,29	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	99.469,01	
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.000,00	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	124.715,60	100.628,22
c	forniture	55.622,80	52.285,15
somme a disposizione della stazione appaltante		359.811,29	152.913,37
Totale		**1.261.523,18**	**1.054.625,26**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2616 del corrente bilancio in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) e la contestuale liquidazione per l'importo di € 412.646,39 (***CUP F68C10000000002, SMILE 355)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05-03-2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2.02.03	2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 536.515,98;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0185037 intestata al Comune di Altavilla Irpina (AV);

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani*" con Beneficiario il Comune di Altavilla Irpina (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Altavilla Irpina (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
- all'Assessore al ramo;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

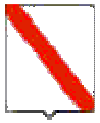
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento denominato "Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani"
Beneficiario Finale: Comune di Altavilla Irpina (AV)
CUP: F68C10000000002
Codice Smile: 355
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Altavilla Irpina (AV)	80010990648	1.054.625,26	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Altavilla Irpina (AV) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Altavilla Irpina (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento dei Virginiani*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 519 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - INTERVENTO DENOMINATO "FUNZIONALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DEI SISTEMI LOCALI DISVILUPPO, RELATIVI ALLE STRUTTURE DI ACCESSO AI SENTIERI DELLA CIPRESSETA E DEL CENTRO STORICO" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FONTEGRECA (CE) CUP: D58J10000010002 CODICE SMILE: 41 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 38 del 12 aprile 2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico*" con beneficiario Comune di Fontegreca (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Fontegreca (CE);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Fontegreca (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.977.809,77 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.768.838,85;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Fontegreca (CE), con Nota prot. n. 399 del 12/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico*" con beneficiario il Comune di Fontegreca (CE), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.768.838,85 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 1.186.685,86;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Fontegreca (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.195.669,34 di cui 1.011.328,21 a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 e spese non quietanzate per € 477.796,22 a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 614.239,90;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico*" con beneficiario Comune di Fontegreca (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di Euro € 1.768.838,85 (***CUP D58J10000010002, SMILE 41)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.485.492,83	1.485.492,83
a2	oneri per la sicurezza	32.139,23	32.139,23
importo complessivo dei lavori		**1.517.632,06**	**1.517.632,06**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	75.000,00	75.000,00
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	142.765,41	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	31.377,01	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.137,70	3.137,70
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.981,95	10.981,95
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	196.915,63	162.087,14
somme a disposizione della stazione appaltante		**460.177,70**	**251.206,79**
Totale		**1.977.809,76**	**1.768.838,85**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 614.239,90;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del comune di Fontegreca (CE) di un importo pari a € 614.239,90;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 977.714,95;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico*" con beneficiario Comune di Fontegreca (CE) C.F. 82000820611 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.768.838,85 (***CUP D58J10000010002, SMILE 41)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.485.492,83	1.485.492,83
a2	oneri per la sicurezza	32.139,23	32.139,23
importo complessivo dei lavori		**1.517.632,06**	**1.517.632,06**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	75.000,00	75.000,00
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	142.765,41	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	31.377,01	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.137,70	3.137,70
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.981,95	10.981,95
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	196.915,63	162.087,14
somme a disposizione della stazione appaltante		**460.177,70**	**251.206,79**
Totale		**1.977.809,76**	**1.768.838,85**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2620 del corrente bilancio in favore del Comune di Fontegreca (CE) e la contestuale liquidazione per l'importo di Euro 614.239,90 (***CUP D58J10000010002, SMILE 41)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilanci o	– SIOPE gestion ale
– 2620	07-02-2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 977.714,95;

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico*" con beneficiario Comune di Fontegreca (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Fontegreca (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 1.11 - Intervento denominato "Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali disviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della Cipresseta e del centro storico"
Beneficiario Finale: Comune di Fontegreca (CE)
CUP: D58J10000010002
Codice Smile: 41
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Fontegrea (CE)	82000820611	1.768.838,85	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Fontegreca (CE) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico*"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Fontegreca (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 166 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE MULINELLO CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE DI VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1170/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686486 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 104 del 18/06/2004, scaduto il 12/12/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del vallone Mulinello con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n.1170/A;
- che, in data 14/05/2013 prot 339736 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 820559 del 08/11/2012;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico nullo. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del vallone Mulinello con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 12/12/2009 e scadenza al 11/12/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Valva.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 518 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "URBANIZZAZIONE PRIMARIA ED ARREDO URBANO PIAZZA AMENDOLA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA) CUP: I96J09000170002 CODICE SMILE: 382 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 78 del 19 ottobre 2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola*" con beneficiario Comune di San Gregorio Magno (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di San Gregorio Magno (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di San Gregorio Magno (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.079.000,87 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 869.940,43;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di San Gregorio Magno (SA), con Nota prot. n.1738 del 19/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola*" con beneficiario il Comune di San Gregorio Magno (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 869.940,43 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 647.400,52;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di San Gregorio Magno (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 873.811,56, di cui 771.487,81 a valere sulle Risorse POR Campania FESR 2007/2013 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 344.583,41;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola*" con beneficiario Comune di San Gregorio Magno (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i come si evince dalla scheda istruttoria agli atti;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 869.940,43 (***CUP I96J09000170002, SMILE 382)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Totale	di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	756.762,42	756.762,42
a2	oneri per la sicurezza	34.092,52	34.092,52
importo complessivo dei lavori		**790.854,94**	**790.854,94**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	51.050,12	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	122.520,28	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	114.575,53	79.085,49
somme a disposizione della stazione appaltante		**288.145,93**	**79.085,49**
totale		**1.079.000,87**	**869.940,43**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, dell' importo pari a € 344.583,41;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comune di San Gregorio Magno (SA);

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 438.340,08;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;

- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola*" con beneficiario Comune di San Gregorio Magno (SA), C.F. 82001770658, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i come si evince dalla scheda istruttoria agli atti;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 869.940,43 (***CUP I96J09000170002, SMILE 382)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Totale	di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	756.762,42	756.762,42
a2	oneri per la sicurezza	34.092,52	34.092,52
importo complessivo dei lavori		**790.854,94**	**790.854,94**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	51.050,12	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	122.520,28	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	114.575,53	79.085,49
somme a disposizione della stazione appaltante		**288.145,93**	**79.085,49**
totale		**1.079.000,87**	**869.940,43**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate

al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio in favore del Comune di San Gregorio Magno (SA) e la contestuale liquidazione per l'importo di Euro344.583,41 (***CUP I96J09000170002, SMILE 382)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice transazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 438.340,08;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304830 intestata al Comune di San Gregorio Magno (SA);

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola*" con beneficiario Comune di San Gregorio Magno (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Gregorio Magno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

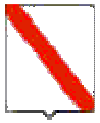
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola".
Beneficiario Finale: Comune di San Gregorio Magno (SA)
CUP: I96J09000170002
Codice Smile: 382
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Gregorio Magno (SA)	82001770658	869.940,43	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di San Gregorio Magno (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di San Gregorio Magno per l'attuazione dell'intervento "*Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 167 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL FIUME SELE CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEI COMUNI DI CALABRITTO E VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1166/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686543 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 102 del 18/06/2004, scaduto il 10/12/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del fiume Sele con una tubazione convogliante gas metano, in agro dei comuni di Calabritto e Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1166/A;
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 837049 del 14/11/2012;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico elevato. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del fiume Sele con una tubazione convogliante gas metano, in agro dei comuni di Calabritto e Valva sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 10/12/2009 e scadenza al 09/12/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Calabritto e Valva.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 514 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - "INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA (ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE) DELL'EDIFICIO COMUNALE DI PIAZZA MUNICIPIO 1" BENEFICIARIO: COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV) CUP: B47B13000090006 CODICE SMILE: 67 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di *" Messa in sicurezza (adeguamento statico e funzionale) dell'edificio comunale di piazza Municipio 1"* con beneficiario il Comune di Capriglia Irpina (AV) dal costo totale pari a € 1.468.477,40;
- Che il Comune di Capriglia Irpina (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell' intervento di *" Messa in sicurezza (adeguamento statico e funzionale) dell'edificio comunale di piazza Municipio 1"* con beneficiario il Comune di Capriglia Irpina (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.468.477,40 (**CUP:** *B47B13000090006**, SMILE** 67)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.231.685,70**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**236.791,70**
Totale		**1.468.477,40**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza di *" Messa in sicurezza (adeguamento statico e funzionale) dell'edificio comunale di piazza Municipio 1"* con beneficiario il Comune di Capriglia Irpina (AV), C.F. 80006110649, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.468.477,40 (***CUP*** *B47B13000090006****, SMILE*** *67)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.231.685,70**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**236.791,70**
Totale		**1.468.477,40**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;

- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

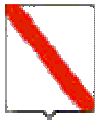
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - "Intervento di messa in sicurezza (adeguamento statico e funzionale) dell'edificio comunale di piazza Municipio 1"
Beneficiario: Comune di Capriglia Irpina (AV)
CUP: B47B13000090006
Codice smile: 67
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Capriglia Irpina (AV)	8006110649	1.468.477,40	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Capriglia Irpina (AV)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "*Intervento di messa in sicurezza (adeguamento statico e funzionale) dell'edificio comunale in Piazza Municipio 1"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Capriglia Irpina (AV)* per l'attuazione dell'intervento *" Intervento di messa in sicurezza (adeguamento statico e funzionale) dell'edificio comunale in Piazza Municipio 1"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 515 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL CARPA" BENEFICIARIO: COMUNE DI MOLINARA (BN) CUP: I59D14000010006 CODICE SMILE: 68 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *" Lavori di recupero e di adeguamento statico dell'edificio comunale sito in piazza Vittoria"* con beneficiario il Comune di Molinara (BN) dal costo totale pari a € 4.973.320,00;
- Che il Comune di Molinara (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di adeguamento statico e funzionale del CARPA"* con beneficiario il Comune di Molinara (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 4.973.320,00 (cup: *I59D14000010006**, SMILE** 68)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**3.916.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**1.057.320,00**
Totale		**4.973.320,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato denominato *"Lavori di adeguamento statico e funzionale del CARPA"* con beneficiario il Comune di Molinara (BN), C.F. 00153530621, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 4.973.320,00 (***CUP** I59D14000010006**, SMILE** 68)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**3.916.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**1.057.320,00**
Totale		**4.973.320,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;

- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

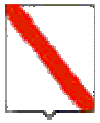
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di adeguamento statico e funzionale del CARPA"
Beneficiario: Comune di Molinara (BN)
CUP: I59D14000010006
Codice smile: 68
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Molinara (BN)	00153530621	4.973.320,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Molinara (BN)*, **individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "*Lavori di adeguamento statico e funzionale del CARPA"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Molinara (BN)* per l'attuazione dell'intervento *" Lavori di adeguamento statico e funzionale del CARPA "* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 513 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PRINCIPE DI PIEMONTE SITO AL CORSO GARIBALDI N. 1 - 1° LOTTO FUNZIONALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA A VETERE (CE) CUP: F92F10000003000 CODICE SMILE: 69 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "*Recupero strutturale e funzionale dell'edificio scolastico Principe di Piemonte sito al Corso Garibaldi n. 1 – 1° Lotto funzionale"* con beneficiario il Comune di Santa Maria Capua a Vetre (CE) dal costo totale pari a € 2.330.000,00;
- Che il Comune di Santa Maria Capua a Vetere (CE), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *" Recupero strutturale e funzionale dell'edificio scolastico Principe di Piemonte sito al Corso Garibaldi n. 1 – 1° Lotto funzionale"* con beneficiario il Comune di Santa Maria Capua a Vetere (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.330.000,00 (**CUP:** *F92F10000003000**, SMILE** 69)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.666.483,81**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**663.516,19**
Totale		**2.330.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato denominato *"Recupero strutturale e funzionale dell'edificio scolastico Principe di Piemonte sito al Corso Garibaldi n. 1 – 1° Lotto funzionale"* con beneficiario il Comune di Santa Maria Capua a Vetere (CE), C.F. 00136270618, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.330.000,00 (***CUP** F92F10000003000**, SMILE** 69)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.666.483,81**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**663.516,19**
Totale		**2.330.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

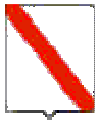
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Recupero strutturale e funzionale dell'edificio scolastico Principe di Piemonte sito al Corso Garibaldi n. 1 - 1° Lotto funzionale"
Beneficiario: Comune di Santa Maria Capua a Vetere (CE)
CUP: F92F10000003000
Codice smile: 69
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Santa Maria Capua a Vetere (CE)	00136270618	2.330.000,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Santa Maria Capua a Vetere (CE)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "*Recupero strutturale e funzionale dell'edificio scolastico Principe di Piemonte sito al Corso Garibaldi n. 1 – 1° Lotto funzionale "* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Santa Maria Capua a Vetere (CE)* per l'attuazione dell'intervento *" Recupero strutturale e funzionale dell'edificio scolastico Principe di Piemonte sito al Corso Garibaldi n. 1 – 1° Lotto funzionale "* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE DEL CURALE CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE DI VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1153/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 683860 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 97 del 18/06/2004, scaduto il 11/12/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del Vallone del Curale con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1153/A;
- che, in data 23/04/2014 prot 283142 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico moderato. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di

regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del Vallone del Curale con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 11/12/2009 e scadenza al 10/12/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Valva.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 533 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R.496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "ORTO BOTANICO - PARCO URBANO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) CUP: F38C06000000002 CODICE SMILE: 39 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato

- dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;

- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 94 del 28 ottobre 2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Orto Botanico - Parco urbano*" con beneficiario Comune di Mugnano del Cardinale (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Mugnano del Cardinale (AV);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.289.852,66 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 991.578,78;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Mugnano del Cardinale (AV), con Nota prot. n. 1984 del 04/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Orto Botanico - Parco urbano*" con beneficiario il Comune di Mugnano del Cardinale (AV), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 991.578,78 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 383.669,95;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 323.540,13, di cui € 241.670,00 a valere sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Orto Botanico - Parco urbano*" con beneficiario il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 991.578,78 (***CUP F38C06000000002, SMILE 39)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	855.377,55	855.377,55
a2	oneri per la sicurezza	46.057,70	46.057,70
importo complessivo dei lavori		**901.435,25**	**901.435,25**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	18.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	45.071,76	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	189.757,76	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	12.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	132.602,24	90.143,53
somme a disposizione della stazione appaltante		**397.431,76**	**90.143,53**
totale		**1.298.867,01**	**991.578,78**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 410.393,63;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del comune di Mugnano del Cardinale (AV) di un importo pari a € 410.393,63;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto *"Orto Botanico - Parco urbano"* a valere sulle risorse del FAS pari a € 85.396,07;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Orto Botanico - Parco urbano*" con beneficiario Comune di Mugnano del Cardinale (AV) - C.F. 80004350643, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 991.578,78 (***CUP F38C06000000002, SMILE 39)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	855.377,55	855.377,55
a2	oneri per la sicurezza	46.057,70	46.057,70
importo complessivo dei lavori		**901.435,25**	**901.435,25**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	18.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	45.071,76	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	189.757,76	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	12.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	132.602,24	90.143,53
somme a disposizione della stazione appaltante		**397.431,76**	**90.143,53**
totale		**1.298.867,01**	**991.578,78**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Mugnano del Cardinale (AV), per l'importo di € 410.393,63 (***CUP F38C06000000002, SMILE 39)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice transazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Orto Botanico - Parco urbano" a valere sulle risorse del FAS pari a € 85.396,07;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0189478 intestata al Comune di Mugnano del Cardinale (AV).

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Orto Botanico - Parco urbano*" con Beneficiario il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Mugnano del Cardinale (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

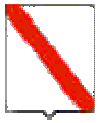
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R.496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Orto Botanico - Parco Urbano".
Beneficiario Finale: Comune di Mugnano del Cardinale (AV)
CUP: F38C06000000002
Codice Smile: 39
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Mugnano del Cardinale (AV)	80004350643	991.578,78	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Orto Botanico - Parco urbano"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Mugnano del Cardinale (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Orto Botanico - Parco urbano*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 517 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007- 2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 INTERVENTO DENOMINATO "INTERVENTI DI DIFESA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COSTA - SUB AMBITO 3 - TRATTO DI LITORALE ANTISTANTE VIA LEUCOSIA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SALERNO CUP: I59H05000020006 - CODICE SMILE: 62 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI, PSN e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;
- Che con DGR n.1001 del 28 luglio 2005 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) Difesa del suolo;
- Che in data 05/08/2005 è stato sottoscritto l'APQ per la Difesa del Suolo tra la Regione Campania, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- Che nell'ambito di tale APQ è ricompreso il progetto "*Interventi di difesa riqualificazione e valorizzazione della costa - Sub Ambito 3 - Tratto di litorale antistante Via Leucosia*" con Beneficiario Comune di Salerno (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Salerno (SA);
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Salerno (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013, come risulta anche dallo schema di istruttoria redatto per la verifica dei criteri di selezione dell'operazione;
- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 8.532.123,28 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 8.010.390,28;
- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- il Comune di Salerno (SA), con Nota prot. n.73269 del 08/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- con il presente atto, il progetto "*Interventi di difesa riqualificazione e valorizzazione della costa - Sub Ambito 3 - Tratto di litorale antistante Via Leucosia*" con beneficiario il Comune di Salerno (SA) viene ammesso a finanziamento per € 8.010.390,28 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;
- il Comune di Salerno (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 5.978.606,66, di cui 5.909.606,38 ammissibile al POR Campania FESR 2007/2013 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione, in favore del beneficiario, di un acconto di € 7.209.351,25;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Interventi di difesa riqualificazione e valorizzazione della costa - Sub Ambito 3 - Tratto di litorale antistante Via Leucosia*" con beneficiario Comune di Salerno (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 8.010.390,28 (***CUP I59H05000020006, SMILE 62)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Totale	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	5.190.371,16	5.190.371,16
a2	oneri per la sicurezza	45.897,73	45.897,73
importo complessivo dei lavori		**5.236.268,89**	**5.236.268,89**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	195.124,76	195.124,76
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	290.062,49	290.062,49
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006 e smi	33.158,49	33.158,49
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	1.088.729,04	661.079,04
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	80.200,00	80.200,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	10.000,00	10.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	60.000,00	60.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	1.538.579,61	1.444.496,61
somme a disposizione della stazione appaltante		**3.295.854,39**	**2.774.121,39**
Totale		**8.532.123,28**	**8.010.390,28**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un ulteriore acconto, per un importo pari a € 7.209.351,25;
- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comune di Salerno (SA);

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla strutture organizzativa coinvolta nelle iniziative di accelerazione della spesa di cui al DD 431/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *Ratione Materiae*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Interventi di difesa riqualificazione e valorizzazione della costa - Sub Ambito 3 - Tratto di litorale antistante Via Leucosia*" con beneficiario Comune di Salerno (SA), C.F. 80000330656, con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 8.010.390,28 (***CUP I59H05000020006, SMILE 62)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Totale	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	5.190.371,16	5.190.371,16
a2	oneri per la sicurezza	45.897,73	45.897,73
	importo complessivo dei lavori	**5.236.268,89**	**5.236.268,89**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	195.124,76	195.124,76
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	290.062,49	290.062,49
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006 e smi	33.158,49	33.158,49
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	1.088.729,04	661.079,04
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	80.200,00	80.200,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	10.000,00	10.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	60.000,00	60.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	1.538.579,61	1.444.496,61
	somme a disposizione della stazione appaltante	**3.295.854,39**	**2.774.121,39**
	Totale	**8.532.123,28**	**8.010.390,28**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'impegno di spesa sul capitolo 2608 del corrente bilancio, in favore del Comune di Salerno (SA) e la contestuale liquidazione per l'importo di € 7.209.351,25 ***(CUP I59H05000020006, SMILE 62)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09-2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	– 2234

6. Di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0363709 intestata al Comune di Salerno (SA);

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

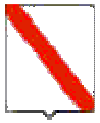
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.5 intervento denominato "Interventi di difesa riqualificazione e valorizzazione della costa-- Sub Ambito 3 - Tratto di litorale antistante Via Leucosia".
Beneficiario finale: Comune di Salerno
CUP: I59H05000020006 - Codice smile: 62
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno e liquidazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F.	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Salerno	**80000330656**	**€8.010.390,28**	**DGR 496/2013**	**Procedura Negoziata**	**Dr. Italo Giulivo**	**-**

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Salerno (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Interventi di difesa riqualificazione e valorizzazione della costa - Sub Ambito 3 - Tratto di litorale antistante Via Leucosia"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Salerno (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Interventi di difesa riqualificazione e valorizzazione della costa - Sub Ambito 3 - Tratto di litorale antistante Via Leucosia*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 20% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente Ratione Materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 534 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DEL TURISMO - COMPLETAMENTO PROGRAMMA COMUNALE" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI LACCO AMENO (NA) CUP: C48J09000010006 CODICE SMILE: 80 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 112 del 9 ottobre 2012 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale*" con beneficiario Comune di Lacco Ameno (NA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Lacco Ameno (NA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Lacco Ameno (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.452.620,29 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 749.197,75;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Lacco Ameno (NA), con Nota prot. n. 6651 del 10/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale*" con beneficiario il Comune di Lacco Ameno (NA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 749.197,75 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 871.572,18;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Lacco Ameno (NA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 445.719,80, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 356.288,48;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale*" con beneficiario Comune di Lacco Ameno (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di Euro € 749.197,75 (***CUP C48J09000010006, SMILE 80)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.088.522,03	638.149,31
a2	oneri per la sicurezza	15.666,83	15.666,83
importo complessivo dei lavori		**1.104.188,86**	**653.816,14**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		-
b2	rilievi, accertamenti e indagini		-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	20.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	57.102,31	-
b5	acquisizione aree o immobili		-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.		-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	120.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto		-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici		-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	10.000,00	10.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	141.329,12	65.381,61
somme a disposizione della stazione appaltante		**348.431,43**	**95.381,61**
Totale		**1.452.620,29**	**749.197,75**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 356.288,48;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del comune di Lacco Ameno (NA) di un importo pari a € 356.288,48;

Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 168.149,64;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale*" con beneficiario Comune di Lacco Ameno (NA) C.F. 83001210638 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 749.197,75 (***CUP C48J09000010006, SMILE 80)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.088.522,03	638.149,31
a2	oneri per la sicurezza	15.666,83	15.666,83
importo complessivo dei lavori		**1.104.188,86**	**653.816,14**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		-
b2	rilievi, accertamenti e indagini		-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	20.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	57.102,31	-
b5	acquisizione aree o immobili		-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.		-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	120.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto		-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici		-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	10.000,00	10.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	141.329,12	65.381,61
somme a disposizione della stazione appaltante		**348.431,43**	**95.381,61**
Totale		**1.452.620,29**	**749.197,75**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2620 del corrente bilancio in favore del Comune di Lacco Ameno (NA) e la contestuale liquidazione per l'importo di Euro 356.288,48 (***CUP C48J09000010006, SMILE 80)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2620	07-02-2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 168.149,64;

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale*" con beneficiario Comune di Lacco Ameno (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Lacco Ameno (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

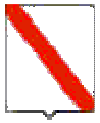
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 1.11 - Intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale"
Beneficiario Finale: Comune di Lacco Ameno (NA)
CUP: C48J09000010006
Codice Smile: 80
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Lacco Ameno (NA)	83001210638	749.197,75	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Lacco Ameno (NA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione "*Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale*"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Lacco Ameno (NA) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 535 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA PROSPICIENTE AL CENTRO STORICO, FINALIZZATO AL SOSTEGNO, ATTRAZIONE E SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ALFANO (SA) CUP: E19D09000060006 CODICE SMILE: 781 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato

- dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;

- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 138 del 19 aprile 2010 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica*" con beneficiario Comune di Alfano (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Alfano (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Alfano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.488.993,54 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 925.804,59;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Alfano (SA), con Nota prot. n. 673 del 25/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica*" con beneficiario il Comune di Alfano (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 925.804,59 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 884.396,12;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Alfano (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 310.867,67 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 141.695,32;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica*" con beneficiario il Comune di Alfano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 925.804,59 (***CUP E19D09000060006, SMILE 781)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.103.272,68	827.454,51
a2	oneri per la sicurezza	18.914,70	14.186,03
importo complessivo dei lavori		**1.122.187,38**	**841.640,54**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	3.200,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	53.162,42	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	13.085,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	122.450,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	11.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.800,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	19.500,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	142.608,74	84.164,06
somme a disposizione della stazione appaltante		**366.806,16**	**84.164,06**
Totale		**1.488.993,54**	**925.804,59**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 141.695,32;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Alfano (SA) di un importo pari a € 141.695,32;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 321.207,17;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica"* con beneficiario Comune di Alfano (SA) C.F. 84001650658 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 925.804,59 (***CUP E19D09000060006, SMILE 781)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.103.272,68	827.454,51
a2	oneri per la sicurezza	18.914,70	14.186,03
importo complessivo dei lavori		**1.122.187,38**	**841.640,54**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	3.200,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	53.162,42	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	13.085,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	122.450,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	11.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.800,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	19.500,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	142.608,74	84.164,06
somme a disposizione della stazione appaltante		**366.806,16**	**84.164,06**
Totale		**1.488.993,54**	**925.804,59**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Alfano (SA), per l'importo di € 141.695,32 (***CUP E19D09000060006, SMILE 781)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilanci o	– SIOPE gestion ale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 321.207,17;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304749 intestata al Comune di Alfano (SA).

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica*" con Beneficiario il Comune di Alfano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Alfano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica"
Beneficiario Finale: Comune di Alfano (SA)
CUP: E19D09000060006
Codice Smile: 781

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Alfano (SA)	84001650658	925.804,59	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Alfano (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione ***"Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica"***
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Alfano (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Intervento di riqualificazione urbana di un'area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 536 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, DGR 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - INTERVENTO DENOMINATO "PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA C.DA PIANI - COMPLETAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE: COSTRUZIONE DEPURATORE E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) CUP: I87000000010002 CODICE SMILE: 179 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 174 del 21/04/2010 dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria*" con beneficiario Comune di Castel Baronia (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Castel Baronia (AV);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Castel Baronia (AV) con l'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.783.529,19 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.536.897,78;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Castel Baronia (AV), con Nota prot. n. 1100 del 03/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria*" con beneficiario il Comune di Castel Baronia (AV), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.536.897,78 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 1.076.958,00;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Castel Baronia (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.074.019,30 di cui 975.465,60 a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 552.882,07;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento "*Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria*" con beneficiario Comune di Castel Baronia (AV) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro € 1.536.897,78 (***CUP I87000000010002, SMILE 179)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR
a1	lavori	1.346.561,32	1.343.670,45
a2	oneri per la sicurezza	31.600,00	31.600,00
importo complessivo dei lavori		**1.378.161,32**	**1.375.270,45**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	31.645,57	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	193.392,00	21.909,35
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	180.330,30	139.717,98
somme a disposizione della stazione appaltante		405.367,87	161.627,33
totale		**1.783.529,19**	**1.536.897,78**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 552.882,07;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comune di Castel Baronia (AV) e la contestuale liquidazione di un importo pari a € 552.882,07;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 830.326,59;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;

- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria*" con beneficiario Comune di Castel Baronia (AV), C.F. 81000850644, con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € 1.536.897,78 **(*CUP I87000000010002, SMILE 179)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR
a1	lavori	1.346.561,32	1.343.670,45
a2	oneri per la sicurezza	31.600,00	31.600,00
importo complessivo dei lavori		**1.378.161,32**	**1.375.270,45**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	31.645,57	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	193.392,00	21.909,35
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	180.330,30	139.717,98
somme a disposizione della stazione appaltante		405.367,87	161.627,33
totale		**1.783.529,19**	**1.536.897,78**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2727 del corrente bilancio in favore del Comune di Castel Baronia (AV) e la contestuale liquidazione per l'importo di € 552.882,07 **(*CUP I8700000010002, SMILE 179)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2727	14-05-2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2.03.02	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 830.326,59;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304534 intestata al Comune di Castel Baronia (AV);

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria*" con Beneficiario il Comune di Castel Baronia (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Castel Baronia (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, DGR 496/13 - Obiettivo Operativo 2.5 - Intervento denominato "Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria".
Beneficiario Finale: Comune di Castel Baronia (AV)
CUP: I87000000010002
Codice Smile: 179
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Castel Baronia (AV)	81000850644	1.536.897,78	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Castel Baronia (AV) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione ***"Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria"***
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Castel Baronia (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 530 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE DI AREA URBANA VIGNADONICA COMUNE DI FISCIANO (SA)" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FISCIANO (SA) CUP: D46J09000070006 CODICE SMILE:375 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato

- dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;

- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 146 del 19 aprile 2010 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica*" con beneficiario Comune di Fisciano (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Fisciano (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Fisciano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.488.659,88 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.264.725,45;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Fisciano (SA), con Nota prot. n. 7801 del 26/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica*" con beneficiario il Comune di Fisciano (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.264.725,45 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 458.195,92;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Fisciano (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.057.184,83 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 903.991,60;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica*" con beneficiario il Comune di Fisciano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 1.264.725,45 (***CUP D46J09000070006, SMILE 375)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.105.392,82	1.105.392,82
a2	oneri per la sicurezza	44.357,59	44.357,59
importo complessivo dei lavori		**1.149.750,41**	**1.149.750,41**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	34.534,43	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	137.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	142.375,04	114.975,04
somme a disposizione della stazione appaltante		**338.909,47**	**114.975,04**
totale		**1.488.659,88**	**1.264.725,45**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 903.991,60;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Fisciano (SA) di un importo pari a € 903.991,60;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 234.261,49;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica*" con beneficiario Comune di Fisciano (SA) C.F. 00267790657 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.264.725,45 (***CUP D46J09000070006, SMILE 375)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.105.392,82	1.105.392,82
a2	oneri per la sicurezza	44.357,59	44.357,59
	importo complessivo dei lavori	**1.149.750,41**	**1.149.750,41**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	34.534,43	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	137.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	142.375,04	114.975,04
	somme a disposizione della stazione appaltante	**338.909,47**	**114.975,04**
	totale	**1.488.659,88**	**1.264.725,45**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione, in favore del Comune di Fisciano (SA), per l'importo di € 903.991,60 (***CUP D46J09000070006, SMILE 375)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice transazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 234.261,49;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0071530 intestata al Comune di Fisciano (SA).

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica*" con Beneficiario il Comune di Fisciano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Fisciano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

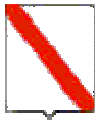
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica Comune di Fisciano (SA)"
Beneficiario Finale: Comune di Fisciano (SA)
CUP: D46J09000070006
Codice Smile:375
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0 e liquidazi0ne

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Fisciano (SA)	00267790657	1.264.725,45	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Fisciano (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Fisciano (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana Vignadonica*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 532 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 530 DEL 16/07/2014 AVENTE AD OGGETTO: "POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE DI AREA URBANA VIGNADONICA" COMUNE DI FISCIANO (SA) BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FISCIANO (SA) CUP: D46J09000070006 CODICE SMILE: 375 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
Difesa del suolo – II atto integrativo;
Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
L.R. n. 1/2009;

PRESO ATTO
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di Area urbana Vignadonica*" con beneficiario il Comune di Fisciano (SA) dal costo totale pari a € 1.488.659,88;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- Che con D.D. n. 530 del 16/07/2014 si e' provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento ""*Riqualificazione urbanistica e ambientale di erea urbana Vignadonica" per € 1.264.725,45;*

CONSIDERATO
- che, per mero errore materiale il suddetto provvedimento proponeva, altresì, alla Direzione Generale 51 – 03 Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione in favore del Comune di Fisciano (SA) per l'importo di € 903.991,60;
- che l'importo corretto, per il quale occorre proporre l'impegno e la liquidazione è pari ad € 528.991,66, in quanto trattasi della differenza tra le somme già liquidate dal FAS, pari a € 833.195,92, di cui € 609.261,49 quali risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed il 90% liquidabile del progetto ammesso a finanziamento;

RITENUTO, di dover rettificare il decreto DD n. 530 del 16/07/2014 proponendo alla Direzione Generale 51 – 03 Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione in favore del Comune di Fisciano (SA) per l'importo di € 528.991,66;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:
- di dover rettificare il decreto DD n. 530 del 16/07/2014 proponendo alla Direzione Generale 51 – 03 Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio e la contestuale liquidazione in favore del Comune di Fisciano (SA) per l'importo di € 528.991,66 con la seguente codificazione della transazione elementare

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 – 10 - 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di Area urbana Vignadonica*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 609.261,49;
- Di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla contabilità speciale di tesoreria unica – codice di tesoreria 424 – sezione di Salerno – conto di tesoreria 0071530 intestato al Comune di Fisciano (SA);

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di Area urbana Vignadonica*" con beneficiario Comune di Fisciano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;
- Di confermare quant'altro riportato nel Decreto Dirigenziale n. 530 del 16/07/2014;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Fisciano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE DEMANIALE CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE DI VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1151/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 685949 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 95 del 18/06/2004, scaduto il 16/07/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del vallone Demaniale con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1151/A;
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 838460 del 14/11/2012;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico nullo. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del vallone Demaniale con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 17/06/2009 e scadenza al 16/06/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Valva.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI CALCARE - LOCALITA' INCORONATA - COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA). DITTA CASTELLANO CARMINE - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

√ che la ditta Castellano Carmine nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 15/08/1940 ed ivi residente alla piazza F. De Sanctis, ha svolto attività estrattiva abusiva su terreni in località Incoronata del Comune di Sicignano degli Alburni (SA);
√ che con sopralluogo del 07/09/2008, funzionari di questa U.O.D hanno accertato che gli scavi effettuati dalla ditta Castellano, oltre ad avere interessato il piazzale di cava per una profondità di 8/10 mt., hanno interessato sia la parte sinistra che la parte destra del fronte di cava, con conseguente asportazione di notevole quantità di materiale calcareo, di cui non si sono rinvenute tracce nelle zone circostanti.
√ che con nota n.626 Pos VI1/2 del19/082009, del Comando Stazione di Sicignano degli Alburni, assunta agli atti di questa U.O.D. al n.738151 del 25/08/2009 ha trasmesso la valutazione dei materiali estratti dalla ditta Castellano Carmine alla suddetta loc. Incoronata, quantizzandoli in circa **7000** m^3, allegando foto del sito;
√ che con decreto n.314/519 del 24/09/2009 si è proveduto, da parte di questa U.O.D., alla sospensione dei lavori e con successivo decreto n.315/520 alla sanzione amministrativa per gli scavi abusivi realizzati;

CONSIDERATO

√ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
√ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
√ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT;
√ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
√ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
√ che il tutto è così sintetizzato:

mc determinati	tariffa	Importo da pagare
7000	0,19	€ 1.295,00

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott.Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. Che il volume di materiale estratto dalla ditta Castellano Carmine è determinato in m^3 **7.000**;
2. che la somma da versare dalla Ditta al Comune di Sicignano degli Alburni, così come si rileva dalla tabella precedente, è pari a **€.1.295,00 (milleduecentonovantacinque/00),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- al Dipartimento 53 Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, per la notifica al Sig. Castellano Carmine residente in piazza F. De Sanctis;
- in duplice copia al Comune di Sicignano degli Alburni per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI CALCARE - LOCALITA' INCORONATA - COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA). DITTA CASTELLANO CARMINE - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R. N. 15/2005 E ART.19 L.R. N.1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO

IL DIRIGENTE

DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

√ che la ditta Castellano Carmine nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 15/08/1940 ed ivi residente alla piazza F. De Sanctis, ha svolto attività estrattiva abusiva su terreni in località Incoronata del Comune di Sicignano degli Alburni (SA);
√ che con sopralluogo del 07/09/2008, funzionari di questa U.O.D hanno accertato che gli scavi effettuati dalla ditta Castellano, oltre ad avere interessato il piazzale di cava per una profondità di 8/10 mt., hanno interessato sia la parte sinistra che la parte destra del fronte di cava, con conseguente asportazione di notevole quantità di materiale calcareo, di cui non si sono rinvenute tracce nelle zone circostanti.
√ che con nota n.626 Pos VI1/2 del19/082009, del Comando Stazione di Sicignano degli Alburni, assunta agli atti di questa U.O.D. al n.738151 del 25/08/2009 ha trasmesso la valutazione dei materiali estratti dalla ditta Castellano Carmine alla suddetta loc. Incoronata, quantizzandoli in circa **7000** m³, allegando foto del sito;
√ che con decreto n.314/519 del 24/09/2009 si è proveduto, da parte di questa U.O.D., alla sospensione dei lavori e con successivo decreto n.315/520 alla sanzione amministrativa per gli scavi abusivi realizzati;

CONSIDERATO

√ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
√ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile è stata determinata per il biennio 2014-2015 la tariffa da applicare nel determinare il contributo ex art.19 L.R.n°1/2008;
√ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
√ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
7000	0,1	€ 700,00	0,83	€ 5.831,00

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- Che il volume di materiale estratto dalla ditta Castellano Carmine è determinato in m³ **7.000**;

- che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a **€. 700,00** (**settecento/00**) ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005 e, a **€. 5.831,00** (**cinquemilaottocentotrentuno/00**) ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008**;**

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contibuto ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questo Settore.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- al Dipartimento 53 Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, per la notifica al Sig. Castellano Carmine residente in piazza F. De Sanctis;
- in duplice copia al Comune di Sicignano degli Alburni per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

Decreto Dirigenziale n. 162 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE DEI FICHI CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE DI VALVA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1152/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 685901 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 96 del 18/06/2004, scaduto il 11/12/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del Vallone dei Fichi con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1152/A;
- che, in data 19/02/2014 prot 120297 è pervenuta la documentazione tecnica integrativa richiesta con nota n. 836980 del 14/11/2012;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione tecnica e di compatibilità con il PSAI, redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile dal punto di vista geomofrologico e ricade in area perimetrata a rischio idraulico nullo. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del Vallone dei Fichi con una tubazione convogliante gas metano, in agro del Comune di Valva, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 11/12/2009 e scadenza al 10/12/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 (se in comprensorio di bonifica) e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione**.**

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Valva.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/1985 E SS. MM. ED II. - ART. 27 CO. 3 DELLE NORME DI ATTUAZIONE (NN. DI A.) DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.R.A.E.) - PROGRAMMA DI COLTIVAZIONE E RECUPERO UNITARIO DELLE AREE DI INTERVENTO CAVA DI ARGILLA I.L.A.S. ALVEOLATER S.R.L. (EX ART. 36 DELLA L.R. N. 54/85 - EX ZCR A.4) ED EX CAVA DI ARGILLA CEMENTIR S.P.A. (CAVA ABBANDONATA)" LOCALITA' TAGLIATA - TRE PONTI RICADENTI IN AREA DI CRISI AC.A.9, DEL COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA. DITTA: CONSORZIO "VALLE CAUDINA" - RIGETTO DELL'ISTANZA

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con Ordinanza Commissariale n. 11 del 7/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006) è stato approvato il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania;
- l'art. 27, co. 3 delle NN. di A. del P.R.A.E. dispone: *"La prosecuzione della coltivazione nelle aree di crisi è autorizzata sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, che può prevedere anche superfici coltivabili, in ampliamento rispetto all'originario perimetro della cava, aventi, comunque, un'estensione non superiore al 30% rispetto alle superfici assentite ed anche in deroga, ove necessario, ai vincoli derogabili ricompresi nell'art. 7 delle norme di attuazione e per un periodo massimo di 5 anni decorrenti dalla data di rilascio della nuova autorizzazione. ...*
  In caso di particolari concentrazioni di attività estrattive autorizzate e/o di siti di cave abbandonate il nuovo progetto di coltivazione deve assicurare il recupero unitario dell'intera area di intervento e potrà prevedere la riqualificazione anche di più siti limitrofi alle aree oggetto di attività di cava.
  A tale fine il competente Dirigente regionale, anche su istanza dei singoli esercenti, potrà procedere alla costituzione del consorzio obbligatorio di cui al precedente art. 22. ...";
- con nota del 22/10/2007, acquisita al protocollo regionale il 25/10/2007 al prot. n. 904917, la ditta Cementir ha trasmesso l'atto, sottoscritto in data 11/10/2007, per Notaio dott. Maurizio Misurale, rep. n. 179937 - rogito n. 61225 - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 18/10/2007 al n. 35843 serie 1T, di costituzione del consorzio denominato "Valle Caudina", con sede in Maddaloni (CE) alla via Nazionale Tirreno Appia snc c/o stabilimento Cementir - Cemeterie del Tirreno S.p.A., tra la stessa ditta e la ALVEOLATER s.r.l.;
- dall'atto sopra citato si evince che:
  - *L'impresa Cementir dispone di una cava abbandonata in località Tagliata nel territorio del Comune di S. Martino Valle Caudina (AV);*
  - *Il Commissario ad acta nominato con ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, I Sez., n. 719 del 18/05/2005, ha approvato il Piano Regionale Attività Estrattive, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, con il quale tra l'altro, si perseguono le finalità di recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale ed in aree di crisi, nonché la ricomposizione e, ove possibile, la riqualificazione ambientale delle cave abbandonate;*
  - *La Giunta Regionale della Campania nella seduta del 4 aprile 2007, con Deliberazione n. 579, pubblicata sul B.U.R.C. n. 26 del 7 maggio 2007, ha riclassificato le zone critiche (Z.C.R.) elencate nelle N.T.A. del P.R.A.E., e precisamente la cava codice 64083-05, di proprietà della Ilas, confinante con la cava abbandonata di proprietà della Cementir, entrambe in località Tagliata, nel Comune di S. Martino Valle Caudina (AV), in Area di Crisi;*
  - *...*
  - *Le imprese Cementir ed Ilas intendono consorziarsi, secondo quanto previsto dagli art. 22 e 27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, per perseguire gli scopi di riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esse dispongono di cave, ...;*
- il Consorzio "Valle Caudina" con nota del 3/11/2007 (prot. n. 32 ASP/ADB), acquisita al protocollo regionale il 5/11/2007 al n. 933533, ha trasmesso, per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 27, co. 3 delle NN. di A. del P.R.A.E., il progetto di coltivazione e recupero unitario delle aree di intervento indicate in oggetto;
- questo Ufficio, in merito al progetto sopra richiamato, con nota prot. 913467 del 3/11/2008, considerato che la produzione di argilla in esso previsto assorbiva non solo l'intero fabbisogno provinciale ma addirittura quello a livello regionale, ha richiesto la rielaborazione del progetto medesimo;
- con deliberazione n. 463 del 25/03/2010 la Giunta Regionale della Campania, con riferimento al fabbisogno di argilla, ghiaia, sabbia e inerti, dolomia, gesso, arenaria, ignibrite campana (gruppi merceologici 1, 2, 3, 4, 5, 6), per le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano tali materiali di cava quali materie prime dei rispettivi processi produttivi

(cementifici, laterifici, industrie per la produzione di conglomerati bituminosi ecc.), ha deliberato le seguenti modalità con le quali è possibile rettificare il fabbisogno stesso, nelle more dell'aggiornamento da effettuarsi nei modi previsti dall'art. 9 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del P.R.A.E.:

1) *nel caso in cui il progetto di coltivazione di tali materiali di cava preveda l'estrazione di quantitativi che eccedono il fabbisogno previsto dall'articolo 9 delle NdA del PRAE, il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio verifica se tali quantitativi risultano destinati alle menzionate attività di carattere industriale; a tal fine si può fare riferimento, quali elementi probanti, a contratti preliminari di compravendita o altri atti negoziali stipulati tra l'esercente l'attività di cava e il rappresentante legale dell'attività industriale;*
2) *all'esito positivo della verifica di cui al punto 1 ed acquisiti tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile propone alla Giunta regionale di deliberare la consequenziale rettifica al fabbisogno già approvato, prima di emanare il relativo provvedimento di autorizzazione.*

- alla luce delle nuove disposizioni impartite con la deliberazione sopra richiamata n. 463/2010, questo Ufficio, con nota prot. n. 338165 del 19/04/2010, ha comunicato al Consorzio Valle Caudina la possibilità di riesaminare il progetto trasmesso con la sopra richiamata nota del 3/11/2007 (prot. n. 933533 del 5/11/2007), ferme restando le verifiche da effettuare previste nella deliberazione sopra richiamata, richiedendo nel contempo atti integrativi;
- il Consorzio in parola ha fatto pervenire i suddetti atti integrativi, con nota del 4/08/2010, acquisita al protocollo regionale il 5/08/2010 al n. 667978;
- questo Ufficio con nota prot. n. 689136 del 19/08/2010 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- in data 23/10/2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- in data 21/07/2011 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi all'esito della quale la Conferenza ha concluso i lavori istruttori concedendo ulteriori 20 gg. dalla data del verbale agli Enti che non avevano fatto ancora pervenire il proprio parere, per formulare eventuali prescrizioni;
- questo Ufficio con nota prot. n. 761451 del 10/10/2011, in qualità di Autorità procedente, per conto del Consorzio "Valle Caudina", trasmetteva al Settore Tutela dell'Ambiente l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, in ordine al progetto in oggetto indicato;
- su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 418637 del 31/05/2012, il Consorzio "Valle Caudina" ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 811646 del 6/11/2012;

RILEVATO CHE:

- la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, sul progetto in argomento, con D.D. n. 380 del 19/03/2014 (in B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014), ha trasmesso con nota dell'1/04/2014 prot. n. 228050, su conforme giudizio della Commissione VIA, VAS e VI di cui alla seduta del 13/06/2013, ha espresso parere negativo di compatibilità ambientale, per le motivazioni contenute nel Decreto stesso che qui si intendono integralmente trascritte;
- la L.R. n. 54/1985 e s.m.i. e le NN. di A. del P.R.A.E. Campania subordinano il rilascio dei provvedimenti autorizzatori all'acquisizione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 330073 del 4/05/2014, per le motivazioni in essa contenute, questo Genio Civile ha comunicato al Consorzio Valle Caudina, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., il preavviso di rigetto del progetto in argomento, facultando la ditta medesima alla presentazione di proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro 10 giorni dalla data di ricezione della nota stessa;
- in riscontro alla nota sopra citata, il predetto Consorzio con missiva del 27/05/2014, acquisita al protocollo regionale in data 29/05/2015 al n. 367785, nel presentare le proprie osservazioni, ha

chiesto a questo Ufficio la riapertura del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del programma del Consorzio stesso e, quindi, una nuova valutazione dello stesso, riservandosi di produrre nuova documentazione tecnica utile al riesame in senso positivo del programma;
- le osservazioni presentate dalla ditta non hanno evidenziato elementi o circostanze che hanno consentito a questo Ufficio di rivalutare quanto evidenziato in sede di preavviso di rigetto formulato con la nota prot. n. 330073 del 4/05/2014, atteso che le stesse afferiscono al D.D. n. 380 del 19/03/2014 (in B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014) con il quale la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, sul progetto in argomento, ha espresso parere negativo di compatibilità ambientale. A tal proposito la UOD Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale con nota prot. n. 407028 del 13/06/2014, in riscontro alla nota del Consorzio del 27/05/2014, ha rappresentato che: *"con nota prot. 576071 del 08/08/2013 ..., debitamente trasmessa via fax al numero 0632493518, il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, le determinazioni sfavorevoli adottate dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 13.06.2013 inerenti il progetto in epigrafe. Tale preavviso di parere sfavorevole recava le motivazioni per le quali la Commissione VIA ha determinato di esprimere parere negativo di VIA. Codesto Consorzio non ha trasmesso nessuna osservazione a seguito della nota prot. 576071 del 08.08.2013 e pertanto la scrivente UOD ha provveduto ad emanare il provvedimento espresso di VIA DD n. 380 del 19.03.2014. Per quanto rappresentato, si ritiene di non poter accogliere l'istanza di riapertura del procedimento di VIA già espletato, fermo restando la possibilità di formulare una nuova istanza di VIA su di un nuovo progetto che tenga conto delle motivazioni che hanno determinato il parere sfavorevole di VIA ..."*;

VISTO:
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta nn. 11 del 7/06/2006 e 12 del 6/072006;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Carlo Maci, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

il rigetto dell'istanza datata 3/11/2007, ad oggetto: *"Istanza per il rilascio dell'autorizzazione al programma di coltivazione e recupero unitario delle aree di intervento Cava di argilla I.L.A.S. ALVEOLATER s.r.l. ed ex cava di argilla CEMENTIR s.p.a. (cava abbandonata)" località Tagliata - Tre Ponti ricadenti in Area di Crisi (ex ZCR A.4) del comune di San Martino Valle Caudina"*, presentata dal Consorzio Valle Caudina, acquisita al protocollo regionale il 5/11/2007 al n. 933533, e successive integrazioni, per le motivazioni riportate nei rilevato che precedono e nella nota prot. n. 330073 del 4/05/2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al

Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

a) che il presente provvedimento venga trasmesso in via telematica:
   - alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - DIP 52 - DG 05 “Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema”;
   - DIP 53 - DG 08 “Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile”,

b) che il presente provvedimento venga trasmesso in forma cartacea:
   - all’Ufficio Messi del Comune di Maddaloni (CE) per la notifica al sig. Giuseppe Troiani, quale rappresentante legale, c/o la sede del Consorzio Valle Caudina sita alla via Nazionale Appia snc, stabilimento Cementir;
   - al Comune di San Martino Valle Caudina;
   - all’Amministrazione Provinciale di Avellino;
   - all’Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno;
   - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta.

dott.ssa Claudia Campobasso

Decreto Dirigenziale n. 342 del 06/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA LA TORRE 76 - S.C.R.L.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

c) RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da LA TORRE 76 - S.C.R.L. con sede in Salerno alla Via R. Wenner, 40 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da LA TORRE 76 - S.C.R.L. con sede in Salerno alla Via R. Wenner, 40 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta LA TORRE 76 - S.C.R.L. con sede in Salerno alla Via R. Wenner, 40 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 343 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA: ABITA COOP. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui

ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO:

di archiviare il progetto di nuova edificazione "CASA DAVIDE" proposto da "**ABITA COOP. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.**" con sede in Salerno, alla Via Guglielmo da Ravenna n. 1, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione "CASA DAVIDE" proposto da " **ABITA COOP. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.** " con sede in Salerno alla Via Guglielmo da Ravenna n. 1 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta **ABITA COOP. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.** con sede in Salerno alla Via Guglielmo da Ravenna n. 1

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 344 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA ABITA COOP SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA

IL DIRETTORE

Oggetto: Archiviazione proposta progettuale di nuova edificazione ai sensi dell'Avviso Pubblico per il programma di edilizia residenziale sociale approvato con D.D. n. 376/2010. Ditta ABITA COOP SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione " Quartiere Ecologico" proposto da "ABITA COOP SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in Salerno, alla Via Guglielmo da Ravenna,1, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione "Quartiere Ecologico" proposto da "ABITA COOP SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in Salerno alla Via Guglielmo da Ravenna,1 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta "ABITA COOP SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in Salerno alla Via Guglielmo da Ravenna,1 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 345 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COMUNE DI SALERNO

IL DIRETTORE GENERALE

CHE con decreto **PREMESSO:**

a) dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione " Proposta di Housing Sociale in località San Leonardo" proposto da "COMUNE DI SALERNO" con sede in Salerno, alla Via Roma, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione "Proposta di Housing Sociale in località San Leonardo" proposto da "COMUNE DI SALERNO" con sede in Salerno alla Via Roma perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta "COMUNE DI SALERNO" con sede in Salerno alla Via Roma ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 346 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COMUNE DI SALERNO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione " Proposta di Housing Sociale in località Fuorni" proposto da "COMUNE DI SALERNO" con sede in Salerno, alla Via Roma, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione "Proposta di Housing Sociale in località Fuorni" proposto da "COMUNE DI SALERNO" con sede in Salerno alla Via Roma perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta "COMUNE DI SALERNO" con sede in Salerno alla Via Roma ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 347 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA CONSORZIO ASPPI CASA LA CASA DEL POPOLO VERDE E URBANIA SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da " CONSORZIO ASPPI CASA LA CASA DEL POPOLO VERDE e Urbania SRL " con sede in Caserta alla Via F.lli Rosselli, 2 la prima e in via Legnetti 30 la seconda, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da CONSORZIO ASPPI CASA LA CASA DEL POPOLO VERDE e Urbania SRL con sede in Caserta alla Via F.lli Rosselli, 2 la prima e in via Legnetti 30 la seconda, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta CONSORZIO ASPPI CASA LA CASA DEL POPOLO VERDE e Urbania SRL con sede in Caserta alla Via F.lli Rosselli, 2 la prima e in via Legnetti 30 la seconda;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 348 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA S. & M. COSTRUCTION GENERAL SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione " Villaggio Ducale" proposto da "S. & M. COSTRUCTION GENERAL SRL" con sede in San Vitaliano(NA), alla Via Petrarca, 92, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione "Villaggio Ducale" proposto da "S. & M. COSTRUCTION GENERAL SRL" con sede in San Vitaliano(NA) alla Via Petrarca, 92 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta "S. & M. COSTRUCTION GENERAL SRL" con sede in San Vitaliano(NA) alla Via Petrarca, 92 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 349 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA S. & M. COSTRUCTION GENERAL SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione " Borgo a Corte" proposto da "S. & M. COSTRUCTION GENERAL SRL" con sede in San Vitaliano(NA), alla Via Petrarca, 92, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione "Borgo a Corte" proposto da "S. & M. COSTRUCTION GENERAL SRL" con sede in San Vitaliano(NA) alla Via Petrarca, 92 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta "S. & M. COSTRUCTION GENERAL SRL" con sede in San Vitaliano(NA) alla Via Petrarca, 92 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 350 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA TECHNE' SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione " Social Casagiove" proposto da "TECHNE' SRL" con sede in Caserta, alla Via Pozzillo, Loc. Ponteselice Zona Asi, SNC, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione "Social Casagiove" proposto da "TECHNE' SRL" con sede in Caserta alla Via Pozzillo, Loc. Ponteselice Zona Asi, SNC perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta "TECHNE' SRL" con sede in Caserta alla Via Pozzillo, Loc. Ponteselice Zona Asi, SNC ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 351 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA TECHNE' SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.**UTO**

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione " Social Garzano 2" proposto da "TECHNE' SRL" con sede in Caserta, alla Via Pozzillo, Loc. Ponteselice Zona Asi, SNC, perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione "Social Garzano 2" proposto da "TECHNE' SRL" con sede in Caserta alla Via Pozzillo, Loc. Ponteselice Zona Asi, SNC perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta "TECHNE' SRL" con sede in Caserta alla Via Pozzillo, Loc. Ponteselice Zona Asi, SNC ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 352 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA EDIL AV SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.**RITENUTO**

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da EDIL AV SRL con sede in Avellino alla Via Manfra, 1Q perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da EDIL AV SRL con sede in Avellino alla Via Manfra, 1Q perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta EDIL AV SRL con sede in Avellino alla Via Manfra, 1Q ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 353 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA ABITARE CASERTA SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da ABITARE CASERTA SRL con sede in Caserta alla Via Cesare Battisti, 68 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da ABITARE CASERTA SRL con sede in Caserta alla Via Cesare Battisti, 68 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta ABITARE CASERTA SRL con sede in Caserta alla Via Cesare Battisti, 68 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 354 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VILLARICCA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VILLARICCA con sede in Villaricca(NA) alla Corso Vittorio Emanuele, 60 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VILLARICCA con sede in Villaricca(NA) alla Corso Vittorio Emanuele, 60 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VILLARICCA con sede in Villaricca(NA) alla Corso Vittorio Emanuele, 60 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 355 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.iviare il progetto di nuova edificazione proposto da ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA con sede in San Gennaro Vesuviano (NA) alla Via Nola, 277 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA con sede in San Gennaro Vesuviano (NA) alla Via Nola, 277 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA con sede in San Gennaro Vesuviano (NA) alla Via Nola, 277 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 356 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA con sede in Avellino alla C.Da Valle Mecca, 14A perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA con sede in Avellino alla C.Da Valle Mecca, 14A perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA con sede in Avellino alla C.Da Valle Mecca, 14A ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 357 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA AR INDUSTRIE ALIMENTARI SPA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AR INDUSTRIE ALIMENTARI SPA con sede in Angri (SA) alla Corso Vittorio Emanuele, 23 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AR INDUSTRIE ALIMENTARI SPA con sede in Angri (SA) alla Corso Vittorio Emanuele, 23 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta AR INDUSTRIE ALIMENTARI SPA con sede in Angri (SA) alla Corso Vittorio Emanuele, 23 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 358 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA ATI S.R.L. D & D RISANAMENTI - URBAN COOPERATIVE S.C.A.R.L. - SOCIETA' CONSORTILE PER LA TRASFORMAZIONE URBANA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da ATI s.r.l. D & D RISANAMENTI - URBAN COOPERATIVE S.C.A.R.L. - SOCIETA' CONSORTILE PER LA TRASFORMAZIONE URBANA con sede in Cava dè Tirreni (SA) alla Viale Degli Aceri, 58A perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da ATI s.r.l. D & D RISANAMENTI - URBAN COOPERATIVE S.C.A.R.L. - SOCIETA' CONSORTILE PER LA TRASFORMAZIONE URBANA con sede in Cava dè Tirreni (SA) alla Viale Degli Aceri, 58A perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta ATI s.r.l. D & D RISANAMENTI - URBAN COOPERATIVE S.C.A.R.L. - SOCIETA' CONSORTILE PER LA TRASFORMAZIONE URBANA con sede in Cava dè Tirreni (SA) alla Viale Degli Aceri, 58A ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 359 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA AUTOCLASS SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AUTOCLASS SRL con sede in Castel San Giorgio(SA) alla Via Palmiro Togliatti, 27 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AUTOCLASS SRL con sede in Castel San Giorgio(SA) alla Via Palmiro Togliatti, 27 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta AUTOCLASS SRL con sede in Castel San Giorgio(SA) alla Via Palmiro Togliatti, 27 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 360 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA AVV. SANDULLI MASSIMO GIULIO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.**RITENUTO**

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AVV. SANDULLI MASSIMO GIULIO con sede in Avellino alla Via Annarumma, 69 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AVV. SANDULLI MASSIMO GIULIO con sede in Avellino alla Via Annarumma, 69 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta AVV. SANDULLI MASSIMO GIULIO con sede in Avellino alla Via Annarumma, 69 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 361 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA BUONANNO COSTRUZIONI SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.i archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da BUONANNO COSTRUZIONI SRL con sede in Sant'Antimo (NA) alla Via G. Di Vittorio, 87 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da BUONANNO COSTRUZIONI SRL con sede in Sant'Antimo (NA) alla Via G. Di Vittorio, 87 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta BUONANNO COSTRUZIONI SRL con sede in Sant'Antimo (NA) alla Via G. Di Vittorio, 87 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 362 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA BUONINCONTI MARIA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da BUONINCONTI MARIA con sede in Pagani (SA) alla Via Romano, 35 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da BUONINCONTI MARIA con sede in Pagani (SA) alla Via Romano, 35 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta BUONINCONTI MARIA con sede in Pagani (SA) alla Via Romano, 35 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 363 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COMUNE DI LIVERI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.**RITENUTO**

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COMUNE DI LIVERI con sede in Liveri (NA) alla Piazza Municipio, 1 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COMUNE DI LIVERI con sede in Liveri (NA) alla Piazza Municipio, 1 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta COMUNE DI LIVERI con sede in Liveri (NA) alla Piazza Municipio, 1 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 364 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COMUNE DI MARCIANISE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COMUNE DI MARCIANISE con sede in Marcianise(CE) alla Via Roma, 2 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COMUNE DI MARCIANISE con sede in Marcianise(CE) alla Via Roma, 2 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta COMUNE DI MARCIANISE con sede in Marcianise(CE) alla Via Roma, 2 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 365 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COMUNE DI PAOLISI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COMUNE DI PAOLISI con sede in Paolisi (BN) alla Via Roma, 115 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COMUNE DI PAOLISI con sede in Paolisi (BN) alla Via Roma, 115 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta COMUNE DI PAOLISI con sede in Paolisi (BN) alla Via Roma, 115 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 366 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA CONSORZIO DI SOCIETA' COOPERATIVE IDEA NUOVA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da CONSORZIO DI SOCIETA' COOPERATIVE IDEA NUOVA con sede in Caserta alla Via Gandhi - Parco Le Fontane SNC perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da CONSORZIO DI SOCIETA' COOPERATIVE IDEA NUOVA con sede in Caserta alla Via Gandhi - Parco Le Fontane SNC perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta CONSORZIO DI SOCIETA' COOPERATIVE IDEA NUOVA con sede in Caserta alla Via Gandhi - Parco Le Fontane SNC ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 367 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COOPERATIVA HIRIA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOPERATIVA HIRIA con sede in Nola (NA) alla Via Circumvallazione, 270 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOPERATIVA HIRIA con sede in Nola (NA) alla Via Circumvallazione, 270 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta COOPERATIVA HIRIA con sede in Nola (NA) alla Via Circumvallazione, 270 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 368 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COOPERATIVA MI. RU.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOPERATIVA MI. RU. con sede in Aversa(CE) alla Via Palmiro Togliatti, 7 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOPERATIVA MI. RU. con sede in Aversa(CE) alla Via Palmiro Togliatti, 7 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta COOPERATIVA MI. RU. con sede in Aversa(CE) alla Via Palmiro Togliatti, 7 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 372 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COOPERTIVA EDILIZIA FORZE ARMATE S.C.A.R.L.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOPERTIVA EDILIZIA FORZE ARMATE S.c.a.r.l. con sede in Salerno alla Via Luigi Guercio, 58 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOPERTIVA EDILIZIA FORZE ARMATE S.c.a.r.l. con sede in Salerno alla Via Luigi Guercio, 58 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta COOPERTIVA EDILIZIA FORZE ARMATE S.c.a.r.l. con sede in Salerno alla Via Luigi Guercio, 58 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 373 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA EDILMAC SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da EDILMAC SRL con sede in Napoli alla Piazza Dei Martiri, 30 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da EDILMAC SRL con sede in Napoli alla Piazza Dei Martiri, 30 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta EDILMAC SRL con sede in Napoli alla Piazza Dei Martiri, 30 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 374 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA FIORINA FUSCO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da FIORINA FUSCO con sede in Caserta alla Via Gasparri, 80 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da FIORINA FUSCO con sede in Caserta alla Via Gasparri, 80 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta FIORINA FUSCO con sede in Caserta alla Via Gasparri, 80 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 375 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA FORMOSA GIANDOMENICO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da FORMOSA GIANDOMENICO con sede in Roma alla Viale B. Buozzi, 35 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da FORMOSA GIANDOMENICO con sede in Roma alla Viale B. Buozzi, 35 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta FORMOSA GIANDOMENICO con sede in Roma alla Viale B. Buozzi, 35 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 376 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA FRATELLI FERRARA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da FRATELLI FERRARA con sede in Giffoni Valle Piana (SA) alla Via L. Brancaccio, 2 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da FRATELLI FERRARA con sede in Giffoni Valle Piana (SA) alla Via L. Brancaccio, 2 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta FRATELLI FERRARA con sede in Giffoni Valle Piana (SA) alla Via L. Brancaccio, 2 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 377 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA GIODI ITALIA SRL UNINOMINALE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da GIODI ITALIA SRL UNINOMINALE con sede in Fiumicino (RM) alla Via Sanluri, 50 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da GIODI ITALIA SRL UNINOMINALE con sede in Fiumicino (RM) alla Via Sanluri, 50 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta GIODI ITALIA SRL UNINOMINALE con sede in Fiumicino (RM) alla Via Sanluri, 50 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 378 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA GSP COSTRUZIONI SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da GSP COSTRUZIONI SRL con sede in Caserta alla Fraz. San Clemente Via Galatina, SNC perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da GSP COSTRUZIONI SRL con sede in Caserta alla Fraz. San Clemente Via Galatina, SNC perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta GSP COSTRUZIONI SRL con sede in Caserta alla Fraz. San Clemente Via Galatina, SNC ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 381 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA LANDOLFI & TRAETTINO COSTRUZIONI SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da LANDOLFI & TRAETTINO COSTRUZIONI SRL con sede in Caserta alla Via G.M. Bosco, 3 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da LANDOLFI & TRAETTINO COSTRUZIONI SRL con sede in Caserta alla Via G.M. Bosco, 3 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta LANDOLFI & TRAETTINO COSTRUZIONI SRL con sede in Caserta alla Via G.M. Bosco, 3 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 382 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA MARRAZZO CONSULTING SAS

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da MARRAZZO CONSULTING SAS con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Barbarulo, 50 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da MARRAZZO CONSULTING SAS con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Barbarulo, 50 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta MARRAZZO CONSULTING SAS con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Barbarulo, 50 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 383 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA MEDITERRANEA INVESTIMENTI S.R.L.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da MEDITERRANEA INVESTIMENTI S.R.L. con sede in San Cipriano Picentino(SA) alla Via Antonio Amato, 25 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da MEDITERRANEA INVESTIMENTI S.R.L. con sede in San Cipriano Picentino(SA) alla Via Antonio Amato, 25 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta MEDITERRANEA INVESTIMENTI S.R.L. con sede in San Cipriano Picentino(SA) alla Via Antonio Amato, 25 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 384 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA NAT 2008 SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da NAT 2008 SRL con sede in Roma alla Via Costantino Mais, 86/88 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da NAT 2008 SRL con sede in Roma alla Via Costantino Mais, 86/88 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta NAT 2008 SRL con sede in Roma alla Via Costantino Mais, 86/88 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 385 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA NUOVA IMMOBILIARE S.R.L.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da NUOVA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in Roma alla Via Dei Due Macelli, 110 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da NUOVA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in Roma alla Via Dei Due Macelli, 110 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta NUOVA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in Roma alla Via Dei Due Macelli, 110 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 386 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA PIETRO PERLINGIERI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da PIETRO PERLINGIERI con sede in Napoli alla Via Posillipo, 8 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da PIETRO PERLINGIERI con sede in Napoli alla Via Posillipo, 8 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta PIETRO PERLINGIERI con sede in Napoli alla Via Posillipo, 8 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 387 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA SANDULLO COSTRUZIONI SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da SANDULLO COSTRUZIONI SRL con sede in Mercogliano (AV) alla Viale S. Modestino, 4 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da SANDULLO COSTRUZIONI SRL con sede in Mercogliano (AV) alla Viale S. Modestino, 4 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta SANDULLO COSTRUZIONI SRL con sede in Mercogliano (AV) alla Viale S. Modestino, 4 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 388 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA SANT'ANTONIO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da SANT'ANTONIO con sede in Pagani (SA) alla c/o Bellinello Argia Via Guerritore 11 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da SANT'ANTONIO con sede in Pagani (SA) alla c/o Bellinello Argia Via Guerritore 11 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta SANT'ANTONIO con sede in Pagani (SA) alla c/o Bellinello Argia Via Guerritore 11 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 391 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA VIALE DELLA PACE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da VIALE DELLA PACE con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla c/o Gargano Lorenzo via Ferrante 4 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da VIALE DELLA PACE con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla c/o Gargano Lorenzo via Ferrante 4 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta VIALE DELLA PACE con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla c/o Gargano Lorenzo via Ferrante 4 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 392 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA VILLAGGIO FILETTA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da VILLAGGIO FILETTA con sede in Battipaglia (SA) alla Via Belvedere, 5 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da VILLAGGIO FILETTA con sede in Battipaglia (SA) alla Via Belvedere, 5 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta VILLAGGIO FILETTA con sede in Battipaglia (SA) alla Via Belvedere, 5 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 393 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA ZI.NI. SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da ZI.NI. SRL con sede in Caserta alla Viale A. Beneduce, 12 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da ZI.NI. SRL con sede in Caserta alla Viale A. Beneduce, 12 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta ZI.NI. SRL con sede in Caserta alla Viale A. Beneduce, 12 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 394 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COOPERATIVA EDILIZIA SAN FRANCESCO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOPERATIVA EDILIZIA SAN FRANCESCO con sede in Pagani (SA) alla Via Corallo, 140 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOPERATIVA EDILIZIA SAN FRANCESCO con sede in Pagani (SA) alla Via Corallo, 140 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta COOPERATIVA EDILIZIA SAN FRANCESCO con sede in Pagani (SA) alla Via Corallo, 140 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 395 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA AQUILONE SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AQUILONE SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA con sede in Avellino alla C.Da Valle Mecca, 14A perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da AQUILONE SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA con sede in Avellino alla C.Da Valle Mecca, 14A perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta AQUILONE SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA con sede in Avellino alla C.Da Valle Mecca, 14A ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 396 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA INIZIATIVA CENTRO SUD

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da INIZIATIVA CENTRO SUD con sede in Napoli alla Via Delle Repubbliche Marinare, 124/128 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da INIZIATIVA CENTRO SUD con sede in Napoli alla Via Delle Repubbliche Marinare, 124/128 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta INIZIATIVA CENTRO SUD con sede in Napoli alla Via Delle Repubbliche Marinare, 124/128 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 397 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA CONDEA S.R.L.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da CONDEA S.R.L. con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla Via Cupa Del Feudo, SNC perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da CONDEA S.R.L. con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla Via Cupa Del Feudo, SNC perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta CONDEA S.R.L. con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla Via Cupa Del Feudo, SNC ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 398 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da LA COLLINA SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA con sede in Sirignano (AV) alla Via Carlo Fiordelisi, 12 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da LA COLLINA SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA con sede in Sirignano (AV) alla Via Carlo Fiordelisi, 12 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta LA COLLINA SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA con sede in Sirignano (AV) alla Via Carlo Fiordelisi, 12 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 399 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

Archiviazione proposta progettuale di nuova edificazione ai sensi dell'Avviso Pubblico per il programma di edilizia residenziale sociale approvato con D.D. n. 376/2010. Ditta PLANTA GLOBAL ITALIA SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da PLANTA GLOBAL ITALIA SRL con sede in Roma alla Via Valle dei Fontanili, 29 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da PLANTA GLOBAL ITALIA SRL con sede in Roma alla Via Valle dei Fontanili, 29 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta PLANTA GLOBAL ITALIA SRL con sede in Roma alla Via Valle dei Fontanili, 29 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 400 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA STUDIO TECNICO RAGO, INGEGNERI ASSOCIATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da STUDIO TECNICO RAGO, INGEGNERI ASSOCIATI con sede in Baronissi (SA) alla Via due Principati, 28 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da STUDIO TECNICO RAGO, INGEGNERI ASSOCIATI con sede in Baronissi (SA) alla Via due Principati, 28 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta STUDIO TECNICO RAGO, INGEGNERI ASSOCIATI con sede in Baronissi (SA) alla Via due Principati, 28 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 401 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA I.GE.CO. S.R.L.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da I.GE.CO. S.R.L. con sede in Sarno(SA) alla Via Cavour (Vico S. Michele), 1 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da I.GE.CO. S.R.L. con sede in Sarno(SA) alla Via Cavour (Vico S. Michele), 1 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta I.GE.CO. S.R.L. con sede in Sarno(SA) alla Via Cavour (Vico S. Michele), 1 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 402 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

Archiviazione proposta progettuale di nuova edificazione ai sensi dell'Avviso Pubblico per il programma di edilizia residenziale sociale approvato con D.D. n. 376/2010. Ditta SPAZIO 2006 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da SPAZIO 2006 SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede in San Cipriano Picentino (SA) alla Via A. Fierro Loc. Campigliano, 9 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da SPAZIO 2006 SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede in San Cipriano Picentino (SA) alla Via A. Fierro Loc. Campigliano, 9 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta SPAZIO 2006 SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede in San Cipriano Picentino (SA) alla Via A. Fierro Loc. Campigliano, 9 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 403 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA COOP. RESIDENCE UNIVERSITY 2 SCRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOP. RESIDENCE UNIVERSITY 2 SCRL con sede in Fisciano (SA) alla Via Ferreria, 49 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da COOP. RESIDENCE UNIVERSITY 2 SCRL con sede in Fisciano (SA) alla Via Ferreria, 49 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta COOP. RESIDENCE UNIVERSITY 2 SCRL con sede in Fisciano (SA) alla Via Ferreria, 49 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 404 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE DI NUOVA EDIFICAZIONE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE APPROVATO CON D.D. N. 376/2010. DITTA FRATELLI STILE SRL

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) CHE con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 376 del 28 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di ers di cui all'art.8 del DPCM 16/7/2009;

b) CHE nell'avviso era prevista la possibilità di ottenere il contributo regionale anche per progetti di nuova edificazione;

c) CHE le proposte progettuali sono quelle individuate con decreto dirigenziale del Settore EPA n. 62 del 3 marzo 2011;

d) CHE durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

e) CHE con note prott. n. 569803 del 06/08/2013 e n. 624999 del 10/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha chiesto espresso parere in merito all'Avvocatura Regionale per il tramite del Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

f) CHE con nota prot. n. 638730 del 16/09/2013 il Coordinatore pro tempore dell'ex A.G.C. 16 Governo del Territorio ha comunicato, a tutti i soggetti proponenti, la sospensione del procedimento, relativo all'Avviso pubblico per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" di cui al Decreto Dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, in attesa dell'acquisizione del citato parere.

g) CHE con nota prot. n.809/CD/13 del 16 /10/2013 il Capo Dipartimento delle politiche territoriali ha espresso proprio parere.

h) CHE con nota prot. n. 0050353 del 23 gennaio 2014 questa direzione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e smi, a tutti i partecipanti all'Avviso Pubblico l'avvio del procedimento di archiviazione, in considerazione della nota di cui al precedente punto;

i) CHE sono pervenute al Rup del procedimento di archiviazione, avv. Anna Martinoli, le osservazioni di n. 25 soggetti su 67 partecipanti;

j) CHE con nota prot. n. 0186649 del 14 marzo 2014, a seguito di richiesta motivata del RUP, è stato chiesto al Capo Dipartimento di promuovere un incontro con l'Avvocatura per ogni utile approfondimento sulle questioni emerse dall'esame delle osservazioni di cui al punto i;

k) Che, in attesa dell'incontro con l'Avvocatura regionale, il RUP ha sospeso il termine di conclusione del procedimento di archiviazione con nota prot.n.0254755 del 9 aprile 2014;

l) Che l'Avvocatura si è espressa con nota prot. n. 0275287 del 17 aprile 2014.

CONSIDERATO:

a) CHE il RUP, avv. Anna Martinoli, con nota prot. n. 345014 del 20/05/2014 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria, secondo le considerazioni del Capo Dipartimento e dell'Avvocatura di cui ai punti g) e l) delle premesse esprimendo le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

b) CHE il Direttore Generale, con nota prot. n. 0353778 del 23/05/2014 ha condiviso le valutazioni e le proposte del RUP, disponendo che il dirigente dell'UOD competente nella materia provvedesse alla predisposizione dei decreti di archiviazione nei confronti dei progetti di nuova edificazione.

RITENUTO

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da FRATELLI STILE SRL con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Gustavo Origlia, 25 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

VISTI

a) Il vigente Statuto;

b) La legge n. 241/90;

c) Il DPCM 16 luglio 2009;

d) l'Avviso Pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 376/2010;

e) la legge regionale n. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dalla UOD 04 nonché dall'espressa regolarità resa dal dirigente della stessa UOD,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di archiviare il progetto di nuova edificazione proposto da FRATELLI STILE SRL con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Gustavo Origlia, 25 perché non ammissibile a contributo o agevolazione a norma del comma 153 della legge regionale n. 5/2013;

2) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per la Campania nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dell'atto;

3) per l'esercizio del diritto di accesso è competente la UOD 04 della Direzione Generale Governo del territorio con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1 alla ditta FRATELLI STILE SRL con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Gustavo Origlia, 25 ;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.3 al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;

4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC ;

4.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA VAIRANO PATENORA VAIRANO SCALO MARZANELLO" (CUP E33J07000100001 - CODICE SMILE: ID 513). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" del Comune di Vairano Patenora già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 444 del 26.05.2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 369.574,37 con contestuale impegno contabile di pari importo;

b) Che sull'intervento"Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" ***(CUP E33J07000100001 – Codice SMILE: ID 513)***con Comune di Vairano Patenora è stato liquidato l'importo di € 369.574,37, a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Vairano Patenora ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vairano Patenora con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 500.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 291.990,12 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS – APQ.;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 444 del 26.05.2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ dell'intervento "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" – beneficiario Comune di Vairano Patenora- per un importo totale pari a € 369.574,37 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 369.574,37;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" con beneficiario il Comune di Vairano Patenora con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" con beneficiario il Comune di Vairano Patenora ***(CUP E33J07000100001–Codice SMILE: ID 513)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 291.990,12 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 258.400,66	€ 258.400,66	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.044,90	€ 7.044,90	
Totale Lavori		€ 265.445,56	€ 265.445,56	
B	Somme a disposizione			
b2	imprevisti			
b3	accontonamento 7%	€ 18.581,19		€ 18.581,19
b4	spese tecniche	€ 48.108,76		€ 48.108,76
b5	Iva 20%	€ 10.894,30		€ 10.894,30
b78	Iva sui lavori 10% su a1 +a2	€ 26.544,56	€ 26.544,56	
Totale somme a disposizione		€ 104.128,81	€ 26.544,56	
Totale costo del Progetto		€ 369.574,37	€ 291.990,12	€ 77.584,25

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 291.990,12.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;

p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il Decreto Dirigenziale n. 444 del 26.05.2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 444 del 26.05.2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS - APQ dell'intervento "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" – beneficiario Comune di Vairano Patenora - per un importo totale pari a € 369.574,37 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 369.574,37;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" con beneficiario il Comune di Vairano Patenora con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" con beneficiario il Comune di Vairano Patenora ***(CUP E33J07000100001–Codice SMILE: ID 513)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 291990,12 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 258.400,66	€ 258.400,66	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.044,90	€ 7.044,90	
Totale Lavori		€ 265.445,56	€ 265.445,56	
B	Somme a disposizione			
b2	imprevisti			

b3	accontonamento 7%	€ 18.581,19		€ 18.581,19
b4	spese tecniche	€ 48.108,76		€ 48.108,76
b5	Iva 20%	€ 10.894,30		€ 10.894,30
b78	Iva sui lavori 10% su a1 +a2	€ 26.544,56	€ 26.544,56	
Totale somme a disposizione		€ 104.128,81	€ 26.544,56	
Totale costo del Progetto		€ 369.574,37	€ 291.990,12	€ 77.584,25

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 291.990,12.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Vairano Patenora;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche Sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

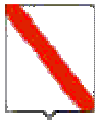
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Vairano Patenora (CE). Intervento "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" (***CUP E33J07000100001 – Codice SMILE: ID 513).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI VAIRANO PATENORA	**80009750615**	**€** 291.990,12	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Vairano Patenora (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" del Comune di Vairano Patenora già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 444 del 26.05.2008 a valere sulle risorse FAS di cui alla per importo totale pari ad euro 369.574,37 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Vairano Patenora ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vairano Patenora con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" presentato da Comune di Vairano Patenora è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 291.990,12 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione urbana Vairano Patenora Vairano Scalo Marzanello" (***CUP E33J07000100001-Codice SMILE 513)***, presentato dal Comune di Vairano Patenora e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta 291.990,12 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI SALA CONSILINA. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CENTRO STORICO - ASSE VIARIO FRATELLI BANDIERA VIA CAVOUR" (CUP J32F08000030002- CODICE SMILE: ID 675). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" del Comune di Sala Consilina già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.425 del 13/07/2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 3.868.360,03 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" ***(CUP J32F08000030002–Codice SMILE: ID 675)*** con Comune di Sala Consilina è stato liquidato l'importo di € 3.674.942,03 a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Sala Consilina ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Comune di Sala Consilina con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 3.868.360,03 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 2.912.865,10 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.425 del 13/07/2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ– dell'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" – beneficiario Comune di Sala Consilina- per un importo totale pari a € 3.868.360,03 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 3.674.942,03;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" con beneficiario il Comune di Sala Consilina con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" con beneficiario il Comune di Sala Consilina ***(CUP J32F08000030002–Codice SMILE: ID 675)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 2.912.865,10 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 2.592.049,17	€ 2.592.049,17	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 56.010,01	€ 56.010,01	
Totale Lavori		**€ 2.648.059,18**	**€ 2.648.059,18**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 51.170,84		€ 51.170,84
b2	imprevisti	€ 106.003,31		€ 106.003,31
b3	accontonamento 7%	€ 185.364,14		€ 185.364,14
b4	spese tecniche	€ 371.757,35		€ 371.757,35
b5	Acquisizione aree immobili	€ 150.000,00		€ 150.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 62.662,88		€ 62.662,88
b6	spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b7	spese per pubblicità	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b8	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 283.342,33	€ 264.805,92	€ 18.536,41
Totale somme a disposizione		**€ 1.220.300,85**	**€ 264.805,92**	
Totale costo del Progetto		**€ 3.868.360,03**	**€ 2.912.865,10**	**€ 955.494,93**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 2.912.865,10.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n.425 del 13/07/2010 di ammissione a finanziamento sul FAS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 425 del 13/07/2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ – dell'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" – beneficiario Comune di Sala Consilina- per un importo totale pari a € 3.868.360,03 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 3.674.942,03;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" con beneficiario il Comune di Sala Consilina con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" " con beneficiario il Comune di Sala Consilina ***(CUP***

J32F08000030002–Codice SMILE: ID 675) sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 2.912.865,10 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 2.592.049,17	€ 2.592.049,17	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 56.010,01	€ 56.010,01	
Totale Lavori		**€ 2.648.059,18**	**€ 2.648.059,18**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 51.170,84		€ 51.170,84
b2	imprevisti	€ 106.003,31		€ 106.003,31
b3	accontonamento 7%	€ 185.364,14		€ 185.364,14
b4	spese tecniche	€ 371.757,35		€ 371.757,35
b5	Acquisizione aree immobili	€ 150.000,00		€ 150.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 62.662,88		€ 62.662,88
b6	spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b7	spese per pubblicità	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b8	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 283.342,33	€ 264.805,92	€ 18.536,41
Totale somme a disposizione		**€ 1.220.300,85**	**€ 264.805,92**	
Totale costo del Progetto		**€ 3.868.360,03**	**€ 2.912.865,10**	**€ 955.494,93**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 2.912.865,10 ;
7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";
8. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Sala Consilina;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

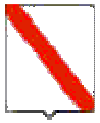
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Sala Consilina (SA). Intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" (***CUP J32F08000030002– Codice SMILE: ID 675).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SALA CONSILINA	**00502010655**	**€ 2.912.865,10**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sala Consilina (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che il Comune di Sala Consilina ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sala Consilina con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" " presentato da Comune di Sala Consilina è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.912.865,10 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" " ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" (***CUP J32F08000030002-Codice SMILE 675)***, presentato dal Comune di Sala Consilina e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 2.912.865,10 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 154 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI BUONABITACOLO (SA). INTERVENTO "RECUPERO E RESTAURO DI PALAZZO RADICE DA DESTINARSI A SEDE COMUNALE" (CUP C64E05000230002- CODICE SMILE: ID 257). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" del Comune di Buonabitacolo (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 576 del 08.10.2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 621.005,01 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" (***CUP C64E05000230002–Codice SMILE: ID 257)*** con Comune di Buonabitacolo (SA) è stato liquidato l'importo di € 589.954,76, a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Buonabitacolo (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Buonabitacolo (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 621.005,01 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 452.696,79 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 576 del 08.10.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" – beneficiario Comune di Buonabitacolo (SA)- per un importo totale pari a € 621.005,01 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 589.954,76;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" con beneficiario il Comune di Buonabitacolo (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" con beneficiario il Comune di Buonabitacolo (SA) ***(CUP C64E05000230002– Codice SMILE: ID 257)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 452.696,79 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
	RIBASSO	0,262		
a1	Lavori	€ 404.508,41	€ 404.508,41	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.034,13	€ 7.034,13	
Totale Lavori		**€ 411.542,54**	**€ 411.542,54**	
	Somme a disposizione			
	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 11.100,00		€ 11.100,00
	imprevisti	€ 11.100,00		€ 11.100,00
	Indagini	€ 20.000,00		€ 20.000,00
	fondo per accordi bonari	€ 6.977,00		€ 6.977,00
	spese tecniche e generali	€ 66.600,00		€ 66.600,00
	Accantonamento 7%	28.807,98		28.807,98
	IVA sui la vori	€ 41.154,25	€ 41.154,25	
	iva su spese su somma a disposizione	€ 22.510,04		€ 22.510,04
	cassa professionisti	€ 1.213,20		€ 1.213,20
	spese per commissioni giudicatrici			
	spese per pubblicità			
	Espropriazioni			
	Iva sui lavori 10% su a2 +b2			
Totale somme a disposizione		**€ 209.462,47**	**€ 41.154,25**	**€ 168.308,22**
Totale costo del Progetto		**€ 621.005,01**	**€ 452.696,79**	**€ 168.308,22**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 452.696,79.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w Il DD n. 576 del 08.10.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 576 del 08.10.2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" – beneficiario Comune di Buonabitacolo (SA)- per un importo totale pari a € 621.005,01 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 589.954,76;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" con beneficiario il Comune di Buonabitacolo (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" con beneficiario il Comune di Buonabitacolo (SA) ***(CUP C64E05000230002–ID 257)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 452.696,79 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
	RIBASSO	0,262		
a1	Lavori	€ 404.508,41	€ 404.508,41	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.034,13	€ 7.034,13	
Totale Lavori		**€ 411.542,54**	**€ 411.542,54**	
	Somme a disposizione			
	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 11.100,00		€ 11.100,00
	imprevisti	€ 11.100,00		€ 11.100,00
	Indagini	€ 20.000,00		€ 20.000,00
	fondo per accordi bonari	€ 6.977,00		€ 6.977,00
	spese tecniche e generali	€ 66.600,00		€ 66.600,00
	Accantonamento 7%	28.807,98		28.807,98
	IVA sui la vori	€ 41.154,25	€ 41.154,25	
	iva su spese su somma a disposizione	€ 22.510,04		€ 22.510,04
	cassa professionisti	€ 1.213,20		€ 1.213,20
	spese per commissioni giudicatrici			
	spese per pubblicità			
	Espropriazioni			
	Iva sui lavori 10% su a2 +b2			
Totale somme a disposizione		**€ 209.462,47**	**€ 41.154,25**	**€ 168.308,22**
Totale costo del Progetto		**€ 621.005,01**	**€ 452.696,79**	**€ 168.308,22**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 452.696,79.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Buonabitacolo (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche Sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

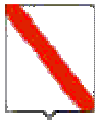
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Buonabitacolo (SA). Intervento "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" (***CUP C64E05000230002– Codice SMILE: ID 257).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BUONABITACOLO	**83002300651**	**€ 452.696,79**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 “Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Buonabitacolo (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell’Operazione “Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale” nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all’articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell’11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l’utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell’8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" del Comune di Buonabitacolo (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 576 del 08/10/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 621.005,01 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Buonabitacolo (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Buonabitacolo (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n…..del…l'intervento "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" presentato da Comune di Buonabitacolo (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 452.696,79 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" ammesso a finanziamento con D.D….del……a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e restauro di palazzo radice da destinarsi a sede comunale" (***CUP C64E05000230002-Codice SMILE 257)***, presentato dal Comune di Buonabitacolo (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 452.696,79 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 158 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI FORMICOLA (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE RECUPERO DEL TRACCIATO VIARIO DELLA CITTADELLA,VIA MAIORANO, VICO MAIORANO, ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE VIARIO TRA PIAZZA TORRE, VIA CARAFA, VIA SAN CRISTINA E VIA ROMA" (CUP E62I04000020002 - CODICE SMILE: ID

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" del Comune di Formicola (CE) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 71 del 04.03.2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 953.001,75 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" ***(CUP E62I04000020002–Codice SMILE: ID 625)*** con Comune di Formicola (CE) è stato liquidato l'importo di € 933.621,71, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Formicola (CE) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Comune di Formicola (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 953.001,75 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 551.980,26 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 71 del 04/03/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ. – dell'intervento "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" – beneficiario Comune di Formicola (CE)- per un importo totale pari a € 953.001,75 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 933.621,71;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" con beneficiario il Comune di Formicola (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come

si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" con beneficiario il Comune di Formicola (CE) ***(CUP E62I04000020002–Codice SMILE: ID 625)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 551.980,26 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
	RIBASSO			
a1	Lavori	€ 644.475,51	€ 483.356,63	€ 161.118,88
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 24.591,47	€ 18.443,60	€ 6.147,87
Totale Lavori		€ 669.066,98	€ 501.800,23	€ 167.266,75
	Somme a disposizione			
	lavori in economia esclusi dall'appalto			
	imprevisti	€ 42.215,38		€ 42.215,38
	accontonamento 7%	€ 46.834,69		€ 46.834,69
	spese tecniche	€ 106.940,00		€ 106.940,00
	Iva 20% su spese tecniche + cnpaia	€ 19.788,00		€ 19.788,00
	spese per commissioni giudicatrici			
	spese per pubblicità	€ 1.250,00		€ 1.250,00
	Iva sui lavori 10%	€ 66.906,70	€ 50.180,03	€ 16.726,67
	attrezzature/forniture			
	allacciamenti			
Totale somme a disposizione		€ 283.934,77	€ 50.180,03	€ 233.754,74
Totale costo del Progetto		€ 953.001,75	€ 551.980,26	€ 401.021,49

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 551.980,26.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w Il DD n. 71 del 04.03.2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del n. 71 del 04/03/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ – dell'intervento "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" – beneficiario Comune di Formicola (CE)- per un importo totale pari a € 953.001,75 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 933.621,71;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" con beneficiario il Comune di Formicola (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo

implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" con beneficiario il Comune di Formicola (CE) ***(CUP E62I04000020002–Codice SMILE: ID 625)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 551.980,26 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
	RIBASSO			
a1	Lavori	€ 644.475,51	€ 483.356,63	€ 161.118,88
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 24.591,47	€ 18.443,60	€ 6.147,87
Totale Lavori		**€ 669.066,98**	**€ 501.800,23**	**€ 167.266,75**
	Somme a disposizione			
	lavori in economia esclusi dall'appalto			
	imprevisti	€ 42.215,38		€ 42.215,38
	accontonamento 7%	€ 46.834,69		€ 46.834,69
	spese tecniche	**€ 106.940,00**		€ 106.940,00
	Iva 20% su spese tecniche + cnpaia	€ 19.788,00		€ 19.788,00
	spese per commissioni giudicatrici			
	spese per pubblicità	€ 1.250,00		€ 1.250,00
	Iva sui lavori 10%	€ 66.906,70	€ 50.180,03	€ 16.726,67
	attrezzature/forniture			
	allacciamenti			
Totale somme a disposizione		**€ 283.934,77**	**€ 50.180,03**	€ 233.754,74
Totale costo del Progetto		**€ 953.001,75**	**€ 551.980,26**	**€ 401.021,49**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 551.980,26.
7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione

contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Formicola (CE);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

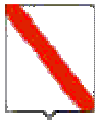
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Formicola (CE). *Intervento "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma"* (***CUP E62I04000020002 – Codice SMILE: ID 625). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.***

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FORMICOLA	**00451350615**	**€ 551.980,26**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

il Comune di Formicola (CE) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" del Comune di Formicola (CE) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 71 del 04.03.2008 a valere sulle risorse FAS di per importo totale pari ad euro 953.001,75 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Formicola (CE) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Formicola (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" presentato da Comune di Formicola (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 551.980,26 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via

Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via Maiorano, vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra Piazza Torre, via Carafa, via San Cristina e via Roma" (***CUP E62I04000020002-Codice SMILE 625)***, presentato dal Comune di Formicola (CE) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 551.980,26 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER ANZIANI - REALIZZAZIONE AUDITORIUM - LOTTO DI COMPLETAMENTO" (CUP D79J06000110001- CODICE SMILE: ID 574). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" del Comune di di Vallo della Lucania (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 272 del 09/04/2008 a valere sulle risorse FAS di cui alla per importo totale pari ad euro 1.574.754,76 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" (***CUP D79J06000110001–Codice SMILE: ID 574)*** con Comune di Vallo della Lucania (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.569.201,99, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso tutta la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del

PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.574.754,76 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.341.393,36 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS– APQ;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 272 del 09/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" – beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA)- per un importo totale pari a € 1.574.754,76 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.569.201,99;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" ***(CUP D79J06000110001–Codice SMILE: ID 574)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.341.393,36 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 1.219.448,51	€ 1.219.448,51	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Lavori		**€ 1.219.448,51**	**€ 1.219.448,51**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 6.824,00		€ 6.824,00
b2	fondo incentivante per UTC	€ 20.000,00		€ 20.000,00
b3	economia da ribasso			
b4	spese tecniche	€ 99.000,00		€ 99.000,00
b5	iva su spese tecniche e INARCASSA 20 %	€ 22.176,00		€ 22.176,00
b6	imprevisti 7% di A)	€ 85.361,40		€ 85.361,40
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10% su a	€ 121.944,85	€ 121.944,85	
Totale somme a disposizione		**€ 355.306,25**	**€ 121.944,85**	
Totale costo del Progetto		**€ 1.574.754,76**	**€ 1.341.393,36**	€ 233.361,40

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro1.341.393,36;

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n.272 del 09/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di prendere atto del DD n.272 del 09/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" – beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA)- per un importo totale pari a € 1.574.754,76 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.569.201,99;
2. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni:

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" ***(CUP D79J06000110001–Codice SMILE: ID 574)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.341.393,36 con il seguente Quadro Economico:

		* POST GARA	importo a valere sui fondi FERS-PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 1.219.448,51	€ 1.219.448,51	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Lavori		**€ 1.219.448,51**	**€ 1.219.448,51**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 6.824,00		€ 6.824,00
b2	fondo incentivante per UTC	€ 20.000,00		€ 20.000,00
b3	economia da ribasso			
b4	spese tecniche	€ 99.000,00		€ 99.000,00
b5	iva su spese tecniche e INARCASSA 20 %	€ 22.176,00		€ 22.176,00
b6	imprevisti 7% di A)	€ 85.361,40		€ 85.361,40
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10% su a	€ 121.944,85	€ 121.944,85	
Totale somme a disposizione		**€ 355.306,25**	**€ 121.944,85**	
Totale costo del Progetto		**€ 1.574.754,76**	**€ 1.341.393,36**	€ 233.361,40

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro1.341.393,36.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Vallo della Lucania (SA);

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

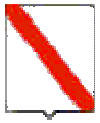
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Vallo della Lucania (SA). Intervento "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" (***CUP D79J06000110001– Codice SMILE: ID 574).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	**84000010656**	**€ 1.341.393,36**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Vallo della Lucania (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" del Comune di Vallo della Lucania già ammesso a finanziamento con Decreto n. 272 del 09/04/2008 sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.574.754,76 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" presentato da Comune di Vallo della Lucania (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.341.393,36 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;

l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Realizzazione centro sociale polivalente per anziani - realizzazione Auditorium - lotto di completamento" (***CUP D79J06000110001-Codice SMILE 574)***, presentato dal Comune di Vallo della Lucania (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 1.341.393,36 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 142 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO G.MORRA" (CUP D73G08000020002 - CODICE SMILE: ID 414). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G. Morra" del Comune di Vallo della Lucania già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 214 del 23/03/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.510.733,85 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento"Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" ***(CUP D73G08000020002–Codice SMILE: ID 414)*** con Comune di Vallo della Lucania (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.495.790,87 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del

PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.510.733,85 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.243.115,28 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS– APQ;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 214 del 23/03/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ. – dell'intervento "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" – beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA)- per un importo totale pari a € 1.510.733,85 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.495.790,87;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" ***(CUP D73G08000020002–Codice SMILE: ID 414)*** sulle risorse del POR

Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.243.115,28 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 986.120,51	€ 986.120,51	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 49.808,89	€ 49.808,89	
Totale Lavori		**€ 1.035.929,40**	**€ 1.035.929,40**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	per omologazione campo sportivo	€ 7.600,00		€ 7.600,00
b2	iva su b1	€ 1.520,00		€ 1.520,00
b3	per lavori in economia e imprevisti 7%	€ 72.515,06		€ 72.515,06
b4	spese tecniche	€ 150.000,00		€ 150.000,00
b5	iva su spese tecniche + contributo integr. 20 %	€ 30.600,00		€ 30.600,00
b6	spese per pubblicazioni atti di gara	€ 2.383,51		€ 2.383,51
b7	contributo integrativo 2%	€ 3.000,00		€ 3.000,00
b8	Iva sui lavori 20% su a1 +a2	€ 207.185,88	€ 207.185,88	
Totale somme a disposizione		**€ 474.804,45**	**€ 207.185,88**	
Totale costo del Progetto		**€ 1.510.733,85**	**€ 1.243.115,28**	**€ 267.618,57**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro1.243.115,28.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;

g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n.214 del 23/03/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di prendere atto del DD n. 214 del 23/03/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ. – dell'intervento "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" – beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA)- per un importo totale pari a € 1.510.733,85 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.495.790,87;
2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;
3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" ***(CUP D73G08000020002–Codice SMILE: ID 414)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.243.115,28 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 986.120,51	€ 986.120,51	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 49.808,89	€ 49.808,89	
Totale Lavori		**€ 1.035.929,40**	**€ 1.035.929,40**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	per omologazione campo sportivo	€ 7.600,00		€ 7.600,00
b2	iva su b1	€ 1.520,00		€ 1.520,00
b3	per lavori in economia e imprevisti 7%	€ 72.515,06		€ 72.515,06
b4	spese tecniche	€ 150.000,00		€ 150.000,00
b5	iva su spese tecniche + contributo integr. 20 %	€ 30.600,00		€ 30.600,00
b6	spese per pubblicazioni atti di gara	€ 2.383,51		€ 2.383,51
b7	contributo integrativo 2%	€ 3.000,00		€ 3.000,00
b8	Iva sui lavori 20% su a1 +a2	€ 207.185,88	€ 207.185,88	
Totale somme a disposizione		**€ 474.804,45**	**€ 207.185,88**	
Totale costo del Progetto		**€ 1.510.733,85**	**€ 1.243.115,28**	**€ 267.618,57**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.243.115,28.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Vallo della Lucania (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

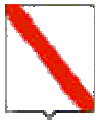
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Vallo della Lucania (SA). Intervento "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" (***CUP D73G08000020002– Codice SMILE: ID 414).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	**84000010656**	**€ 1.243.115,28**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Vallo della Lucania (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" del Comune di Vallo della Lucania già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 214 del 23/03/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.510.733,85 con contestuale impegno contabile;
- che il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" presentato da Comune di Vallo della Lucania (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.243.115,28 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di ampliamento e adeguamento campo sportivo G.Morra" (***CUP D73G08000020002-Codice SMILE 414)***, presentato dal Comune di Vallo della Lucania (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.243.115,28 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 138 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA). INTERVENTO "VALORIZZAZIONE TURISTICO-AMBIENTALE DELL'AREA CIRCOSTANTE IL SANTUARIO DI SANTA SOFIA" (CUP J86D13000780006 - CODICE SMILE: 744). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia" (***CUP J86D13000780006 – Codice SMILE: ID 744)***, presentato dal Comune di Celle di Bulgheria (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia"" con beneficiario Comune di Celle di Bulgheria (SA) dal costo totale pari a € 865.847,01;

b) Che il Comune di Celle di Bulgheria (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia" Beneficiario Comune di Celle di Bulgheria (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con determina responsabile del servizio n.118 del 26.06.2014 per un importo pari ad € 865.847,04;

TOTALE PROGETTO	**865.847,04**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**665.705,35**
lavori	645.997,32	
oneri per la sicurezza	19.708,03	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**200.141,69**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	33.285,27	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	62.890,96	
b8) spese per consulenza o supporto	5.070,36	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.200,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.112,60	
b12) iva e altre imposte	85.582,50	
C) FORNITURE E SERVIZI	5.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di

santa Sofia" Beneficiario il Comune di Celle di Bulgheria (SA) (***CUP J86D13000780006-Codice SMILE: ID 744)***, l'importo di € 865.847,01 (Euro ottocentosessantacinquemilaottocentoquarantasette/01);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 432.923,52
- 2015	- € 432.923,52

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia” (***CUP J86D13000780006-Codice SMILE: ID 744)***, Beneficiario Comune di Celle di Bulgheria (SA) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con determina responsabile del servizio n.118 del 26.06.2014 per un importo pari ad € 865.847,04;

TOTALE PROGETTO	**865.847,04**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**665.705,35**
lavori	645.997,32	
oneri per la sicurezza	19.708,03	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**200.141,69**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	33.285,27	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	62.890,96	
b8) spese per consulenza o supporto	5.070,36	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.200,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.112,60	
b12) iva e altre imposte	85.582,50	
C) FORNITURE E SERVIZI	5.000,00	

D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia" (***CUP J86D13000780006-Codice SMILE: ID 744)***, l'importo di € 865.847,01 (Euro ottocentosessantacinquemilaottocentoquarantasette/01);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 432.923,52
- 2015	- € 432.923,52

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Celle di Bulgheria (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

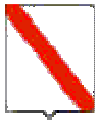
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Celle di Bulgheria (SA). Intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia" (***CUP J86D13000780006 – Codice SMILE: 744).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	**84001600653**	**€ 865.847,04**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Celle di Bulgheria (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia"" **(CUP J86D13000780006 - Codice SMILE: ID 744)**, presentato da Comune di Celle di Bulgheria (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia" presentato da Comune di Celle di Bulgheria (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 865.847,04 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di santa Sofia" (***CUP J86D13000780006-Codice SMILE 744)***, presentato dal Comune di Celle di Bulgheria (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 865.847,04 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 139 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTEVERDE (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ATTRATTIVO COMUNALE: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (CUP C14B13001800006 - CODICE SMILE: 748). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (***CUP C14B13001800006 –Codice SMILE: ID 748)***, presentato dal Comune di Monteverde (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" con beneficiario Comune di Monteverde (AV) dal costo totale pari a € 4.753.397,71;

b) Che il Comune di Monteverde (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" Beneficiario Comune di Monteverde (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 del 15/01/2014 per un importo pari ad € 4.753.397,71;

TOTALE PROGETTO	**4.753.397,71**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.714.273,53**
lavori	2.646.416,68	
oneri per la sicurezza	67.856,85	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**2.039.124,18**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	135.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.000,00	
b7) spese tecniche	331.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	846.224,18	
C) FORNITURE E SERVIZI	706.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" Beneficiario il Comune di Monteverde (AV) (***CUP C14B13001800006-Codice SMILE: ID 748)***, l'importo di € 4.753.397,71 (Euro Quattromilionisettecentocinquantatremilatrecentonovantasette/71);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.376.698,85
- 2015	- € 2.376.698,86

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (***CUP C14B13001800006-Codice SMILE: ID 748)***, Beneficiario Comune di Monteverde (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 del 15/01/2014 per un importo pari ad € 4.753.397,71;

TOTALE PROGETTO	**4.753.397,71**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.714.273,53**
lavori	2.646.416,68	
oneri per la sicurezza	67.856,85	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**2.039.124,18**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	135.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.000,00	
b7) spese tecniche	331.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	846.224,18
C) FORNITURE E SERVIZI	706.000,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" Beneficiario Comune di Monteverde (AV) (***CUP C14B13001800006-Codice SMILE: ID 748)***, l'importo di € 4.753.397,71 (Euro Quattromilionisettecentocinquantatremilatrecentonovantasette/71);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.376.698,85
- 2015	- € 2.376.698,86

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Monteverde (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

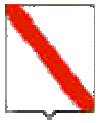
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Monteverde (AV). Intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (***CUP C14B13001800006 – Codice SMILE: 748). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MONTEVERDE	**82001670643**	**€ 4.753.397,71**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Monteverde (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" ***(CUP C14B13001800006-Codice SMILE: ID 748)***, presentato da Comune di Monteverde (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" presentato da Comune di Monteverde (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 4.753.397,71 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE" (***CUP C14B13001800006-Codice SMILE 748)***, presentato dal Comune di Monteverde (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 4.753.397,71 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 140 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE). INTERVENTO "LAVORI DI RESTAURO DEL CASTELLO ETTORE FIERAMOSCA" (CUP I44B08000010002 - CODICE SMILE: 354). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" (***CUP I44B08000010002 – Codice SMILE: ID 354)***, presentato dal Comune di Mignano Monte Lungo (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" con beneficiario Comune di Mignano Monte Lungo (CE) dal costo totale pari a € 8.041.650,00;

b) Che il Comune di Mignano Monte Lungo (CE), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" Beneficiario Comune di Mignano Monte Lungo (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 04 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 8.041.650,00;

TOTALE PROGETTO	**8.041.650,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**6.170.027,98**
lavori	6.020.027,98	
oneri per la sicurezza	150.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.871.622,02**
b1) lavori in economia	495.653,27	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	61.700,28	
b7) spese tecniche	509.792,09	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	9.255,04	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	795.221,34	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" Beneficiario il Comune di

Mignano Monte Lungo (CE) (***CUP I44B08000010002- Codice SMILE: ID 354)***, l'importo di € 8.041.650,00 (Euro Ottomilioniquarantunomilaseicentocinquanta/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 4.020.825,00
- 2015	- € 4.020.825,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" (***CUP I44B08000010002- Codice SMILE: ID 354)***, Beneficiario Comune di Mignano Monte Lungo (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 04 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 8.041.650,00;

TOTALE PROGETTO	**8.041.650,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**6.170.027,98**
lavori	6.020.027,98	
oneri per la sicurezza	150.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.871.622,02**
b1) lavori in economia	495.653,27	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	61.700,28	
b7) spese tecniche	509.792,09	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	9.255,04	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	795.221,34	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" Beneficiario Comune di Mignano Monte Lungo (CE) (***CUP I44B08000010002-Codice SMILE: ID 354)***, l'importo di € 8.041.650,00 (Euro Ottomilioniquarantunomilaseicentocinquanta/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 4.020.825,00
- 2015	- € 4.020.825,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Mignano Monte Lungo (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

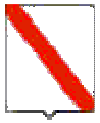
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Mignano Monte Lungo (CE). Intervento "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" (***CUP I44B08000010002 – Codice SMILE: 354).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO	83002030613	€ 8.041.650,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Mignano Monte Lungo (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" ***(CUP I44B08000010002- Codice SMILE: ID 354)***, presentato dal Comune di Mignano Monte Lungo (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" presentato dal Comune di Mignano Monte Lungo (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 8.041.650,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca" (***CUP I44B08000010002-Codice SMILE354)***, presentato dal Comune di Mignano Monte Lungo (CE) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 8.041.650,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, può essere proposta dal ROO in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario

dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 137 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DI VIA ROMA - VIA DEI MARTIRI DI VIA FANI - VIA BASILIO DI MARTINO - PIAZZA DELLA REPUBBLICA - VIA TRIESTE E TRENTO - VIA A. DIAZ" (CUP B39J14000210002 - CODICE SMILE: 743). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" (***CUP B39J14000210002 –Codice SMILE: ID 743)***, presentato dal Comune di Sant'Antimo (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" con beneficiario Comune di Sant'Antimo (NA) dal costo totale pari a € 2.899.501,84;

b) Che il Comune di Sant'Antimo (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" Beneficiario Comune di Sant'Antimo (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.8 del 14/01/2014 per un importo pari ad € 2.899.501,84;

TOTALE PROGETTO	2.899.501,84	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.094.509,71**
lavori	1.540.132,29	
oneri per la sicurezza	554.377,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**804.992,13**
b1) lavori in economia	80.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	30.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	50.000,00	
b7) spese tecniche*	104.800,00	
b8) spese per consulenza o supporto	10.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	10.000,00	
b12) iva e altre imposte	487.192,13	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O.Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" Beneficiario il Comune di Sant'Antimo (NA) (***CUP B39J14000210002- Codice SMILE: ID 743)***, l'importo di € 2.899.501,84 (Euro duemilioniottocentonovantanovemilacinquecentouno/84);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.449.750,92
- 2015	- € 1.449.750,92

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;

n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" (***CUP B39J14000210002-Codice SMILE: ID 743)***, Beneficiario Comune di Sant'Antimo (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.8 del 14/01/2014 per un importo pari ad € 2.899.501,84;

TOTALE PROGETTO	2.899.501,84	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.094.509,71**
lavori	1.540.132,29	
oneri per la sicurezza	554.377,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**804.992,13**
b1) lavori in economia	80.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	30.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	50.000,00	
b7) spese tecniche*	104.800,00	
b8) spese per consulenza o supporto	10.000,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
b10) spese per pubblicità	3.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	10.000,00
b12) iva e altre imposte	487.192,13
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" Beneficiario Comune di Sant'Antimo (NA) (***CUP B39J14000210002-Codice SMILE: ID 743)***, l'importo di € 2.899.501,84 (Euro duemilioniottocentonovantanovemilacinquecentouno/84);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.449.750,92
- 2015	- € 1.449.750,92

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sant'Antimo (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

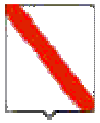
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sant'Antimo (NA). Intervento "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" (***CUP B39J14000210002 – Codice SMILE: 743).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SANT'ANTIMO	**01554810638**	**€ 2. 899.501,84**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita"- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sant'Antimo (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" **(CUP B39J14000210002-Codice SMILE: ID 743)**, presentato da Comune di Sant'Antimo (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" presentato da Comune di Sant'Antimo (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.899.501,84 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz" (***CUP B39J14000210002-Codice SMILE 743)***, presentato dal Comune di Sant'Antimo (NA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.899.501,84 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 134 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI LAVIANO (SA). INTERVENTO "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" (CUP H68H14000000008 - CODICE SMILE: 766). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" (***CUP H68H14000000008-Codice SMILE: ID 766)***, presentato dal Comune di Laviano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" con beneficiario Comune di Laviano (SA) dal costo totale pari a € 864.387,52;

b) Che Comune di Laviano (SA) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" Beneficiario Comune di Laviano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 5/2014 per un importo pari ad € 864.387,52;

TOTALE PROGETTO	**864.387,52**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**664.198,19**
lavori	629.819,30	
oneri per la sicurezza	34.378,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**200.189,33**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	33.209,91	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	79.703,78	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		

b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	87.275,64	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" Beneficiario Comune di Laviano (SA) (***CUP H68H14000000008- Codice SMILE: ID 766)***, l'importo di € 864.387,52 (Euro Ottocentosessantaquattromilatrecentoottantasette/52);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 432.193,76
- 2015	- € 432.193,76

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;

k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" (***CUP H68H14000000008-Codice SMILE: ID 766)***, Beneficiario Comune di Laviano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 5/2014 per un importo pari ad € 864.387,52;

TOTALE PROGETTO	**864.387,52**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**664.198,19**
lavori	629.819,30	
oneri per la sicurezza	34.378,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**200.189,33**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	33.209,91	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	

b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	79.703,78	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	87.275,64	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" Beneficiario Comune di Laviano (SA) (***CUP H68H14000000008-Codice SMILE: ID 766)***, l'importo di € 864.387,52 (Euro Ottocentosessantaquattromilatrecentoottantasette/52);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 432.193,76
- 2015	- € 432.193,76

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Laviano (SA) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

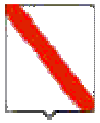
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Laviano (SA). Intervento "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" (***CUP H68H14000000008 – Codice SMILE: 766).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI LAVIANO	00540190659	€ 864.387,52	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Laviano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014
Beneficiario dell'Operazione "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" ***(CUP H68H14000000008-Codice SMILE: ID 766),*** presentato da Comune di Laviano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" presentato da Comune di Laviano (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 864.387,52 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI LAVIANO (SA)" (***CUP H68H14000000008-Codice SMILE 766)***, presentato da Comune di Laviano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 864.387,52 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 135 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV). INTERVENTO "LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE SPAZI EDUCATIVI DELLA SCUOLA MEDIA "A. MANZONI"" (CUP F64B14000000006 - CODICE SMILE: 770). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" (***CUP F64B14000000006 - Codice SMILE: ID 770)***, presentato Comune di Mugnano del Cardinale (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" con beneficiario Comune di Mugnano del Cardinale (AV) dal costo totale pari a € 2.300.000,00 ;

b) Che Comune di Mugnano del Cardinale (AV) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" Beneficiario Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 07 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 2.300.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.300.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.775.000,00**
lavori	1.722.321,47	
oneri per la sicurezza	52.678,53	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**525.000,00**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	25.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	5.890,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	17.750,00	
b7) spese tecniche	213.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	25.000,00	
b12) iva e altre imposte	229.860,00	**0,00**
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" Beneficiario Comune di Mugnano del Cardinale (AV) (***CUP F64B14000000006 – Codice SMILE: ID 770)***, l'importo di € 2.241.500,00 (Euro Duemilioniduecentoquarantunmilacinquecento/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.120.750,00
- 2015	- € 1.120.750,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013

h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" (***CUP F64B14000000006-Codice SMILE: ID 770)***, Beneficiario Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 07 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 2.300.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.300.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.775.000,00**
lavori	1.722.321,47	
oneri per la sicurezza	52.678,53	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**525.000,00**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	25.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	5.890,00	

b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	17.750,00	
b7) spese tecniche	213.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	25.000,00	
b12) iva e altre imposte	229.860,00	**0,00**
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" Beneficiario Comune di Mugnano del Cardinale (AV) (***CUP F64B14000000006-Codice SMILE: ID 770)***, l'importo di € 2.241.500,00 (Euro Duemilioniduecentoquarantunmilacinquecento/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.120.750,00
- 2015	- € 1.120.750,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Mugnano del Cardinale (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Mugnano del Cardinale (AV). Intervento "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" (***CUP F64B14000000006 – Codice SMILE: 770).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	80004350643	€ 2.241.500,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" ***(CUP F64B14000000006-Codice SMILE: ID 770),*** presentato da Comune di Mugnano del Cardinale (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" presentato da Comune di Mugnano del Cardinale (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.241.500,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni""

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di ampliamento e ristrutturazione Spazi educativi della scuola Media "A. Manzoni"" (***CUP F64B14000000006-Codice SMILE 770)***, presentato da Comune di Mugnano del Cardinale (AV) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 2.241.500,00, a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 136 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI NUSCO (AV). INTERVENTO "SVILUPPO URBANO CON RIQUALIFICAZIONE ZONA FONTANELLE, FONTANA DELL' ANGELO, SS. GIOVANNI E PAOLO CON INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FOGNARIO ACQUEDOTTISTICO E DEPURAZIONE E OPERE DI PROTEZIONE CIVILE" (CUP G76E13000890006 - CODICE SMILE: 731). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" (***CUP G76E13000890006 – Codice SMILE: ID 731)***, presentato dal Comune di Nusco (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" con beneficiario Comune di Nusco (AV) dal costo totale pari a € 2.071.679,60;

b) Che il Comune di Nusco (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" Beneficiario Comune di Nusco (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di G.C. n. 6 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 2.071.679,60;

TOTALE PROGETTO	2.071.679,60	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.503.000,95
lavori	1.452.174,84	
oneri per la sicurezza	50.826,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		568.678,65
b1) lavori in economia	99.240,12	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	75.150,04	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.030,01	
b7) spese tecniche	135.865,28	
b8) spese per consulenza o supporto	30.066,03	
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.018,01	
b10) spese per pubblicità	5.410,80	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	198.898,36	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" Beneficiario il Comune di Nusco (AV) (***CUP G76E13000890006-Codice SMILE: ID 731)***, l'importo di € 2.071.679,60 (Euro duemilionisettantunomilaseicentosettantanove/60);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.035.839,80
- 2015	- € 1.035.839,80

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" (***CUP G76E13000890006-Codice SMILE: ID 731)***, Beneficiario Comune di Nusco (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di G.C. n. 6 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 2.071.679,60;

TOTALE PROGETTO	2.071.679,60	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.503.000,95
lavori	1.452.174,84	
oneri per la sicurezza	50.826,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		568.678,65
b1) lavori in economia	99.240,12	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	75.150,04	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.030,01	
b7) spese tecniche	135.865,28	
b8) spese per consulenza o supporto	30.066,03	
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.018,01	
b10) spese per pubblicità	5.410,80	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	198.898,36
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" Beneficiario Comune di Nusco (AV) (***CUP G76E13000890006- Codice SMILE: ID 731)***, l'importo di € 2.071.679,60 (Euro duemilionisettantunomilaseicentosettantanove/60);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.035.839,80
- 2015	- € 1.035.839,80

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociale, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

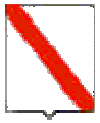
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Nusco (AV). Intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" (***CUP G76E13000890006 – Codice SMILE: 731).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI NUSCO	**00294030648**	€ 2.071.679,60	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Nusco (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" ***(CUP G76E13000890006-Codice SMILE: ID 731)***, presentato da Comune di Nusco (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" presentato da Comune di Nusco (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.071.679,60 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" (***CUP G76E13000890006-Codice SMILE 731)***, presentato dal Comune di Nusco (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.071.679,60 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 133 del 14/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PRATELLA (CE). INTERVENTO "LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SEDE STRADALE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CORSO ITALIA. ARREDO URBANO - SICUREZZA E RISPARMIO ENERGETICO"(CUP J83D13000800006 - CODICE SMILE: 750). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" (***CUP J83D13000800006-Codice SMILE: ID 750)***, presentato Comune di Pratella (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" con beneficiario Comune di Pratella (CE) dal costo totale pari a € 1.000.000,00;

b) Che Comune di Pratella (CE) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" Beneficiario Comune di Pratella (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGM n.36 del 19.06.2014 per un importo pari ad € 1.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		753.000,00
lavori	616.652,79	
oneri per la sicurezza	136.347,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		247.000,00
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	19.517,05	
b4) imprevisti	37.650,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	90.360,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		

b10) spese per pubblicità	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	99.472,95
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" Beneficiario Comune di Pratella (CE) (***CUP J83D13000800006-Codice SMILE: ID 750)***, l'importo di € 1.000.000,00 (Euro unmilione/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 500.000,00
- 2015	- € 500.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;

j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" (***CUP J83D13000800006-Codice SMILE: ID 750)***, Beneficiario Comune di Pratella (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGM n.36 del 19.06.2014 per un importo pari ad € 1.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		753.000,00
lavori	616.652,79	
oneri per la sicurezza	136.347,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		247.000,00
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	19.517,05	
b4) imprevisti	37.650,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		

b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	
b7) spese tecniche	90.360,00
b8) spese per consulenza o supporto	
b9) spese per commissioni giudicatrici	
b10) spese per pubblicità	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	99.472,95
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" Beneficiario Comune di Pratella (CE) (***CUP J83D13000800006-Codice SMILE: ID 750)***, l'importo di € 1.000.000,00 (Euro unmilione/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 500.000,00
- 2015	- € 500.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Pratella (CE) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Pratella (CE). Intervento "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. Arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" (***CUP J83D13000800006 – Codice SMILE: 750).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI PRETELLA	**82001970613**	**€ 1.000.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Pratella (CE) (individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014
Beneficiario dell'Operazione "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" ***(CUP J83D13000800006-Codice SMILE: ID 750),*** presentato da Comune di Pratella (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" presentato da Comune di Pratella (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.000.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia. arredo urbano - sicurezza e risparmio energetico" (***CUP J83D13000800006-Codice SMILE 750)***, presentato da Comune di Pratella (CE) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.000.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI SCAFATI - APPROVAZIONE II ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Scafati è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 343 del 17 luglio 2008 e sottoscritto in data 1 agosto 2008;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
k. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 209 del 29 settembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Scafati;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 17 gennaio 2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Scafati per un ammontare pari ad Euro diciassettemilionitrecentoquattromilatrecentoventi/00 (€ 17.304.320,00) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 23 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Scafati;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 27 del 26 febbraio 2013 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Scafati il 22 aprile 2013 per un ammontare pari ad Euro diciassettemilionitrecentoquattromiladuecentonovantacinque/70 (€ 17.304.295,70) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;

PREMESSO altresì;
a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad
g. appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO
a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";

c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del programma che ha formalizzato con nota prot. 15510 del 14 luglio 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0489133 del 14 luglio 2014 con l'indicazione dei progetti da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell'Allegato A;
e. che è stata convocata la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Scafati per il giorno 15 luglio 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
f. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato F), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Scafati al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23 gennaio 2012 e s.m.i. con il II Aggiuntivo;
b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 43 interventi, per un ammontare complessivo di Euro trentacinquemilionisettecentoquattromilaottocentodiciotto/74 (€ 35.704.818,74), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro undicimilioniduecentoseimilaquattrocentoquarantasette/87 (€ 11.206.447,87) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro trentaquattromilionisettecentoventitremilaquattrocentoventiquattro/71 (€ 34.723.424,71), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
c. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentocinquantottomilaottocentonovantacinque/28 (€ 658.895,28) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
d. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
e. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Scafati;

f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 15 luglio 2014;
h. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Scafati, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Scafati, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
i. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
j. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli art. 26 e 27 del Dlgs. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
o. il D.D. n. 8 del 17 gennaio 2012;
p. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
q. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
r. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
s. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
u. il D.D. n. 27 del 26 febbraio 2013;
v. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;

w. l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 22 aprile 2013;
x. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
y. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
z. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
aa. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
bb. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
cc. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
dd. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
ee. la nota dell'Autorità Cittadina di Scafati prot. 15510 del 14 luglio 2014 acquisita al prot. regionale con n. 2014. 0489133 del 14 luglio 2014;
ff. gli esiti della Cabina di regia del 15 luglio 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23 gennaio 2012 e s.m.i. con il II Aggiuntivo;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 43 interventi, per un ammontare complessivo di Euro trentacinquemilionisettecentoquattromilaottocentodiciotto/74 (€ 35.704.818,74), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro undicimilioniduecentoseimilaquattrocentoquarantasette/87 (€ 11.206.447,87) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro trentaquattromilionisettecentoventitremilaquattrocentoventiquattro/71 (€ 34.723.424,71), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
4. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentocinquantottomilaottocentonovantacinque/28 (€ 658.895,28) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
5. di approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
6. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Scafati;
7. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
8. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende

la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 15 luglio 2014;

9. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Scafati, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Scafati, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
10. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
11. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli art. 26 e 27 del Dlgs. 33 del 14 marzo 2013;
12. di trasmettere il presente atto:
    12.1alla Programmazione Unitaria
    12.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    12.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    12.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    12.6 all'Autorità Cittadina di Scafati.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

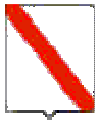
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Ratione Materiae

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Scafati – Approvazione II Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Scafati	00625680657	€ 35.704.818,74	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 al Comune di Scafati, in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006. AdP e Provv. Del. del 23/01/12.Atto Agg. all'AdP. al Provv. di Del.del 22/04/13	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
Recupero dell'ex Manifattura tabacchi da destinare ad Urban Center	€ 23.000.000,00				€ 23.000.000,00
Pista del Sarno - Tratto RFI stazione I Lotto	€ 794.462,86	€ 450.867,56	€ 450.867,56	€ 343.595,30	
Lavori di sistemazione via Martiri d'Ungheria e largo Caserta	€ 3.147.335,64	€ 2.143.900,00	€ 2.143.900,00	€ 1.003.435,64	
Riqualificazione piazza della stazione, via Diaz, via Oberdan e via Melchiade	€ 1.292.141,89	€ 1.292.141,89			
Recupero ex Macello comunale in via Diaz da adibire ad isola ecologica	€ 767.000,00	€ 767.000,00			
Polo scolastico di via Oberdan	€ 9.043.296,13	€ 9.043.296,13			
Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 1 (aree pertinenziali IACP)	€ 1.359.527,45	€ 1.359.527,45			
Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 2 (nuova strada comunale)	€ 432.538,84	€ 432.538,84			
Lavori di rifacimento dell'impianto di PP.II. su Corso Nazionale	€ 813.940,00	€ 474.054,84	€ 474.054,84	€ 339.885,16	
Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto	€ 336.196,98	€ 126.720,98	€ 126.720,98	€ 209.476,00	
Lavori di sistemazione di via Tenente Iorio e via Giovanni XXIII	€ 700.000,00	€ 429.390,68	€ 429.390,68	€ 270.609,32	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
Arredo e pavimentazione di via Zara con parziale ridefinizione della sezione stradale	€ 703.805,02	€ 703.805,02			
Realizzazione variante alla via Oberdan	€ 650.000,00	€ 650.000,00			
Riqualificazione Quartiere VETRAI	€ 1.735.277,00	€ 1.735.277,00			
Progetto di Piazza località Trentuno	€ 543.007,23	€ 543.007,23			
Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi	€ 815.627,57	€ 815.627,57			
Restauro palazzo Meyer	€ 1.444.064,16	€ 1.444.064,16			
Riqualificazione aree esterne di quartiere	€ 1.396.220,57	€ 1.396.220,57			
Area attrezzata in Via della Resistenza	€ 700.000,00	€ 700.000,00			
Isola Ecologica in Via della Resistenza	€ 400.000,00	€ 400.000,00			
Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro	€ 235.620,00	€ 235.620,00			
Progetto di Risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via Budi	€ 206.404,00	€ 206.404,00			
Progetto di messa in sicurezza delle Sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della città di Scafati	€ 735.288,00	€ 735.288,00			
Lavori di adeguamento antincendio di alcune Scuole di	€ 492.000,00	€ 492.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati					
Elenco degli interventi		Fonti finanziarie			
Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento	Risorse FESR Ob.Op. 6.1		Risorse comunali	Risorse private
			Di cui retrospettivi		
proprietà comunale					
Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria	€ 613.154,57	€ 613.154,57			
Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco"	€ 383.398,44	€ 383.398,44			
Lavori di Ristrutturazione del Rifugio municipale dei cani	€ 550.000,00	€ 550.000,00			
Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità	€ 900.000,00			€ 900.000,00	
Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello	€ 600.000,00			€ 600.000,00	
Lavori di costruzione di un Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro	€ 1.100.000,00	€ 599.133,80	€ 599.133,80	€ 500.866,20	
Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle	€ 150.000,00			€ 150.000,00	
Riqualificazione del Centro storico	€ 3.353.270,30	€ 1.410.914,11	€ 1.410.914,11	€ 1.942.356,19	
Lavori di sistemazione di via Poggiomarino	€ 2.100.000,00	€ 974.870,36	€ 974.870,36	€ 1.125.129,64	
Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L. Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio	€ 1.580.000,00	€ 670.958,56	€ 670.958,56	€ 909.041,44	
Lavori di sistemazione di Via Passanti	€ 1.350.000,00	€ 714.699,89	€ 714.699,89	€ 635.300,11	
Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale	€ 554.832,00	€ 436.551,26	€ 436.551,26	€ 118.280,74	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
presso lo stadio comunale					
Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio	€ 500.000,00	€ 318.366,44	€ 318.366,44	€ 181.633,56	
Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati	€ 976.584,00	€ 587.158,94	€ 587.158,94	€ 389.425,06	
Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 1° LOTTO	€ 563.969,31	€ 307.872,09	€ 307.872,09	€ 256.097,22	
Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 2° LOTTO	€ 573.499,56	€ 306.154,79	€ 306.154,79	€ 267.344,77	
Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali della Città di Scafati	€ 520.000,00			€ 520.000,00	
Lavori di realizzazione marciapiedi di via della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione – Lotto 1	€ 715.781,93	€ 357.041,50	€ 357.041,50	€ 358.740,43	
Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in via della Resistenza	€ 1.600.000,00	€ 897.792,07	€ 897.792,07	€ 702.207,93	
Totale	**€ 70.428.243,45**	**€ 35.704.818,74**	**€ 11.206.447,87**	**€ 11.723.424,71**	**€ 23.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI SCAFATI

	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 35.704.818,74	€ 34.723.424,71	€ 1.653.226,19	€ 2.167.001,42	€ 2.735.578,28	€ 0,00	€ 12.906.447,87	€ 9.556.423,29	€ 18.409.566,40	€ 23.000.000,00

*comprensivi delle risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI SCAFATI

- *Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle*
- *Riqualificazione aree esterne di quartiere*
- *Area attrezzata in Via della Resistenza*
- *Lavori di costruzione di un Centro sociale polivante per anziani in località San Pietro*
- *Riqualificazione del Centro storico*
- *Isola ecologica in Via della Resistenza*
- *Restauro palazzo Meyer*
- *Lavori di sistemazione via Passanti*
- *Progetto di Piazza località Trentuno*
- *Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi*
- *Lavori di adeguamento antincendio di alcune scuole di proprietà comunale*
- *Lavori di ristrutturazione del rifugio municipale per cani*
- *Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio*
- *Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati*
- *Messa in sicurezza delle sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della Città di Scafati*
- *Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade del territorio della Città di Scafati – LOTTO 2*
- *Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria*
- *Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco"*
- *Lavori di risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via F. Budi*
- *lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade del territorio della Città di Scafati – LOTTO 1*
- *Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in Via Della Resistenza*
- *Lavori di realizzazione marciapiedi di Via della resistenza e manutenzione impianto di Pubblica Illuminazione – Lotto 1*
- *Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità*
- *Lavori di manutenzione ordinaria delle strade Comunali della Città di Scafati*
- *Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale*
- *Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro*
- *Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L.Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio*
- *Lavori di sistemazione via Poggiomarino*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 150.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 150.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Opera appaltata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Sistemazione di area esterna residuale periferica ad area attrezzata con spazi di socializzazione per bambini, giovani ed anziani e area di parcheggio pertinenziale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- *realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;*
- *realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;*
- *realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;*

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione aree esterne di quartiere
INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**7.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.396.220,57
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.396.220,57

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Tutte le aree d'intervento ricadono all'interno della perimetrazione della area bersaglio del PIU EUROPA della Città di Scafati che costituisce l'insieme dei luoghi maggiormente identitari della città in termini storici e culturali. È un'area composita, caratterizzata da usi pubblici diversificati, a rischio di depauperamento delle funzioni urbane tipiche e di perdita delle connotazioni identitarie, largamente dequalificata e, dunque, suscettibile di riuso e/o rinnovamento.

Il progetto complessivo prevede:

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA GARIBALDI

- il rifacimento della pavimentazione dei viali interni alla piazza mediante rimozione ed accatastamento in area di cantiere dei cubetti in pietra lavica esistenti, pulizia del sottofondo e successiva messa in opera dei cubetti stoccati;
- il restauro del monumento;
- la piantumazione di nuovi arbusti all'interno delle aiuole esistenti;
- la rimozione dell'arredo urbano presente ed installazione di nuove panchine e cestini per i rifiuti;
- il rifacimento dei marciapiedi perimetrali alla piazza e quelli ad essa antistanti su via

Roma;
- la sostituzione del parapetto in tubolari di ferro su via G. Oberdan i;
- la sostituzione dei pali della pubblica illuminazione su strada e dei faretti a servizio del monumento;
- la posa in opera, previa fresatura, di nuovo manto di asfalto nelle strade adiacenti la piazza.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELL'I.A.C.P. DI VIA ARMANDO DIAZ

- la realizzazione di interventi tesi alla sistemazione ed alla manutenzione delle aree esterne di pertinenza dell'I.A.C.P. In particolare:
- la riqualificazione del piazzale centrale;
- la riqualificazione di aiuole e l'installazione di arredo urbano nonchè alla piantumazione di alberi;
- la realizzazione di un marciapiede;
- la manutenzione della pavimentazione stradale che sarà rinnovata nel suo strato finale, previa fresatura del tappetino esistente;
- la manutenzione della rete di pubblica illuminazione, mediante scartavetratura e ritinteggiatura dei pali ed eventuale sostituzione dei corpi illuminanti danneggiati;

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI ED AREE ESTERNE DI VIA GIUSEPPE VITIELLO E DI VIA FEDERICO COZZOLINO

- manutenzione dei marciapiedi, previo svellimento dei tratti dissestati.
- estirpazione di ceppaie presenti lungo i marciapiedi oggetto d'intervento;
- manutenzione della rete di pubblica illuminazione, mediante scartavetratura e ritinteggiatura dei pali ed eventuale sostituzione dei corpi illuminanti danneggiati;
- alla manutenzione della pavimentazione stradale che sarà rinnovata nel suo strato finale, previa fresatura del tappetino esistente e suo rifacimento e alla messa in opera di zanella stradale.

RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE I.A.C.P. DI VIA MARTIRI D'UNGHERIA, DI VIA VOLTURNO E DI VIA A. DE CURTIS

- per la riqualificazione di largo Caserta un piazzale in terra battuta attualmente utilizzato dai residenti come area di parcheggio è prevista la riconversione in una piazza attrezzata con verde, giochi per bambini, arredo urbano e nuovi pali per l'illuminazione al fine di conferire a detto slargo una funzione sociale e attrattiva,
- per la riqualificazione di Largo Avellino è prevista la manutenzione della rete di pubblica illuminazione e la manutenzione della pavimentazione stradale, nonché risagomatura del marciapiede e l'allargamento della sede carrabile
- la manutenzione della rete di pubblica illuminazione;
- la manutenzione della pavimentazione stradale e manutenzione dei marciapiedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- promuovere azioni coordinate nel sociale, in tutto il territorio comunale, coerenti con le progettualità del Piano di Zona.

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole,

al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Area attrezzata in Via della Resistenza
INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**3.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 700.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 700.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Sistemazione di area esterna residuale periferica ad area attrezzata con spazi di socializzazione per bambini, giovani ed anziani e area di parcheggio pertinenziale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- promuovere azioni coordinate nel sociale, in tutto il territorio comunale, coerenti con le progettualità del Piano di Zona.

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di costruzione di un Centro sociale polivante per anziani in località San Pietro
INTERVENTO: Nuova edificazione

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 599.133,80
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 500.866,20
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.100.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di nuovo Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- promuovere azioni coordinate nel sociale, in tutto il territorio comunale, coerenti con le progettualità del Piano di Zona.

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione del Centro storico

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**20.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 1.410.914,11
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.942.356,19
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 3.353.270,3

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Opere di riqualificazione strade, infrastrutture, arredo urbano, illuminazione nell'area del centro storico di Scafati.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Isola ecologica in Via della Resistenza
INTERVENTO: Nuova realizzazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 400.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 400.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 15 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

x	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento si pone l'obiettivo di realizzare una piccola isola ecologica che, conservando la sua funzione primaria, sarà ripensata – date le caratteristiche fisiche del luogo che la ospita - come un luogo pubblico finalizzato all'acquisizione di una "coscienza ecologica sul tema dei rifiuti".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- Promuovere una maggior coscienza ambientale volta in particolare ad incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è coerente con tutte le azioni e gli interventi di cui all'Asse 1 – Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - è incentrato sugli interventi riguardanti l'uso sostenibile delle risorse ambientali, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo, O.O. 1.1 messe in campo dalla Città di Scafati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Restauro palazzo Meyer
INTERVENTO: Restauro

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**400 mq**
Superficie coperta	**400 mq**
Volumetria (esistente)	**7.200 mc**
Volumetria di progetto	**7.200 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 1.444.064,16**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.444.064,16**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 15 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto si pone l'obiettivo di razionalizzare l'area che potremmo chiamare la "testata" del sistema strada-canale, coincidente con l'area della P.zza V. Veneto.

Un'area complessa, attraversata dal fiume Sarno proprio nel punto in cui vi si innestano il canale Bottaro e l'altro piccolo canale che alimentava gli antichi mulini. Più che un'area, in realtà, un sistema di aree legate da relazioni formali e funzionali molto caratterizzanti. Da un lato c'è la chiesa di Santa Maria delle Vergini, con l'ampio slargo che oggi è interpretato come sagrato della chiesa e si presenta chiuso verso le strade che lo bordano; dall'altro c'è la Sala Venezia, di proprietà privata, testata isolata e inutilizzata del quartiere dei Mulini; dall'altro ancora c'è il Palazzo Meyer, con la sua mole imponente e il suo accesso disassato.

Il Palazzo a sua volta sembra continuare a "reggere" tutta l'ampia area alle sue spalle definita dalla villa e dal quartiere Mulini: un'area che, per quanto oggi frammentata e funzionalmente discontinua conserva tuttavia, come una sorta di impronta non cancellabile, una forma di unitarietà. L'intervento consiste nella demolizione dell'ex scuola media T. Anardi e conseguente sistemazione dell'area, nella riconversione di Palazzo Meyer a sede di rappresentanza istituzionale del Comune di Scafati

Il progetto prevede la realizzazione di interventi tesi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al recupero di tutto l'edificio nei suoi spazi comuni, interni ed esterni, mediante la riqualificazione delle facciate, l'eliminazione delle superfetazioni (impianti a vista, tabelloni, ecc.) e la sostituzione degli infissi.
- il secondo piano dell'edificio necessita di una ridefinizione funzionale degli spazi, per cui l'intervento progettuale di ristrutturazione interna sarà anche occasione di adeguamento impiantistico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani". L'intervento in oggetto ha lo scopo di ripristinare vecchie connessioni partendo dai suoi "elementi notevoli", identificabili in questo caso con gli antichi manufatti e/o luoghi (p.zzo Meyer, la villa comunale, la piazza) che seppur ancora funzionanti e funzionali alla città, hanno perso quella connotazione urbana unitaria e sono diventati frammenti urbani.

La possibilità di riconnetterli affidando ad essi nuove funzioni consente di identificare questo luogo come il "polo della rappresentanza culturale, politica ed amministrativa" della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Consolidare l'immagine "simbolica" della città attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, intervenendo anche con il restauro dei siti di particolare pregio storico- architettonico

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Asse I - Obiettivo Operativo - 1.7 Edifici Pubblici sicuri

Garantire la sicurezza e la funzionaltà del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione via Passanti

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**10.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 714699,89
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 635.300,11
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.350.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione via Passanti con interventi di messa in sicurezza e arredo urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e

l’accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Progetto di Piazza località Trentuno

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1770 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 543.007,23
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 543.007,23

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Sistemazione di area esterna residuale periferica ad area attrezzata con spazi di socializzazione per bambini, giovani ed anziani e area di parcheggio pertinenziale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- promuovere azioni coordinate nel sociale, in tutto il territorio comunale, coerenti con le progettualità del Piano di Zona.

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**9.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 815.627,57
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 815.627,57

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione dei cavalcavia Longobardi e D'Amaro con interventi di messa in sicurezza e arredo urbano. Realizzazione di una rotonda lungo il corso Nazionale, asse principale di accesso alla città e all'area bersaglio PIU Europa. Interventi di riqualificazione di strade limitrofe finalizzate al miglioramento della viabilità.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di adeguamento antincendio di alcune scuole di proprietà comunale.

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 492.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 492.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Otto mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Gli interventi previsti tendono ad adeguare alle normative antincendio i plessi scolastici elencati attraverso l'implementazione di una serie di azioni:

- Realizzazione della rete idrica ad idranti a parete di estinzione incendio, collegata ad idoneo gruppo di pressurizzazione, atteso l'incapacità della rete idrica cittadina di assicurare la necessaria pressione per garantire il funzionamento dell'impianto;
- Realizzazione di una idonea riserva idrica da 20 mc.: rispetto alla progettazione iniziale di cui al parere dei VV.FF. il progetto apporta la non sostanziale modifica, ininfluente ai fini della sicurezza antincendio, di realizzare la stessa, anziché con vasca interrata in conglomerato cementizio armato con serbatoi esterni in PVC;
- Realizzazione della tubazione di mandata per autopompa dei Vigili del Fuoco, con attacco DN 70;
- Realizzazione o completamento dell'impianto di illuminazione di emergenza, ove necessario;
- Realizzazione dell'impianto di allarme, ove necessario;
- Installazione, ove necessario, di porte idonee per l'evacuazione e compartimentazione dei locali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di ristrutturazione del rifugio municipale per cani.

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.500 mq**
Superficie coperta	**820 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 550.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 550.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Quattro mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

In dettaglio il progetto prevede un intervento di ristrutturazione totale con ampliamento sia strutturale e sia della capacità ricettiva della struttura esistente per il ricovero degli animali destinati alla prima accoglienza e quarantena, con conseguente potenziamento dei servizi accessori, nonché la riorganizzazione dei percorsi interni e dei parcheggi, per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità da parte di cittadini ed operatori.

Gli interventi previsti riguardano altresì l'adeguamento delle reti tecnologiche e la realizzazione di barriere antirumore, costituita da pannelli fonoassorbenti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;

- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio

INTERVENTO: Riqualificazione della rete viaria e delle piazze della Città di Scafati 2° stralcio

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**m² 30.000,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 318.366,44
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 181.633,56
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 500.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria e delle piazze della Città di Scafati.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati

INTERVENTO: riqualificazione urbana.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**m² 10.000,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 587.158,94
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 389.425,06
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 976.584,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione urbana delle seguenti zone del territorio della Città di Scafati;

- INCROCIO VI CATALANO / VIA G.B. CASCIELLO;
- INCROCIO VIA M. D'UNGHERIA / CORSO NAZIONALE;
- INCROCIO VIA GENOVA / VIA A. DE GASPERI;
- INCROCIO VIA A. DE GASPERI / VIA POGGIOMARINO;
- INCROCIO VIA TRICINO / VIA PASSANTI;
- CAVALCAVIA D'AMARO / CORSO NAZIONALE;
- CVALCAFERROVIA MOSCATI

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2

Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei

soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;

- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Messa in sicurezza delle sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della Città di Scafati.

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**3.200,00 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 735.288,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 735.288,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste in interventi di riqualificazione e messa in sicurezza delle strade specie in prossimità delle scuole e degli edifici pubblici, dove notevole è la presenza quotidiana di persone, con interventi atte a regolamentare il traffico cittadino, quali la realizzazione di passi pedonali sopraelevati, attraversamenti pedonali elettronici, impianti semaforici in punti strategici e di conflitto, rotonde di regolazione del traffico veicolare.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di

aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade del territorio della Città di Scafati – LOTTO 2

INTERVENTO: manutenzione straordinaria delle seguenti strade della Città di Scafati Lotto 2:
VIA TERZE, VIA SPINELLI, VIA BERLINGUER, TRAV. REAL VALLE, TRAV. CIRILLO, VIC.LE DE ROSA, VIA CANGIANI 1°, VIA CANGIANI 2°, TRAV. GAROFALO, VIC.LE ACANFORA, TRAV. VELARDO, TRAV. RAIOLA, VIC.LE DE FELICE, VIC.LE PERRIS, VIA MORTELLARI, TRAV. GUARDATI, VIA CIMELLI, VIC.LE VOCCOLELLE.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**m²24.150,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 306.154,79
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 267.344,77
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 573.499,56

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale delle seguenti strade:

VIA TERZE, VIA SPINELLI, VIA BERLINGUER, TRAV. REAL VALLE, TRAV. CIRILLO, VIC.LE DE ROSA, VIA CANGIANI 1°, VIA CANGIANI 2°, TRAV. GAROFALO, VIC.LE ACANFORA, TRAV. VELARDO, TRAV. RAIOLA, VIC.LE DE FELICE, VIC.LE PERRIS, VIA MORTELLARI, TRAV. GUARDATI, VIA CIMELLI, VIC.LE VOCCOLELLE.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e

della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**6.200 mq**
Superficie coperta	**2.350 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 613.154,57
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 613.154,57

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Quattro mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede un intervento di manutenzione straordinaria dei paramenti esterni dell'edificio scolastico consistente nella spicconatura dell'intonaco, compreso tutte le opere connesse, la rimozione dei rivestimenti in marmo, il rifacimento dell'intonaco, la sostituzione del manto impermeabile di copertura, la tinteggiatura delle facciate, degli infissi e delle inferriate, la sostituzione delle pluviali, l'esecuzione di opere murarie di sistemazione di piazzali e marciapiedi esterni, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità da parte degli studenti e degli insegnati scongiurando il pericolo per la pubblica e privata incolumità derivante dai distacchi di intonaci.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;

- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco"

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**10.910 mq**
Superficie coperta	**3.586 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 383.398,44
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 383.398,44

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Mesi quattro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede un intervento di manutenzione straordinaria dei paramenti esterni dell'edificio scolastico consistente nella spicconatura dell'intonaco, compreso tutte le opere connesse, la rimozione dei rivestimenti in marmo, il rifacimento dell'intonaco, la sostituzione del manto impermeabile di copertura, la tinteggiatura delle facciate, degli infissi e delle inferriate, la sostituzione delle pluviali, l'esecuzione di opere murarie di sistemazione di piazzali e marciapiedi esterni, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità da parte degli studenti e degli insegnati scongiurando il pericolo per la pubblica e privata incolumità derivante dai distacchi di intonaci.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;

- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via F. Budi

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**3.000,00 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 206.404,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 206.404,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nel ripristinare in alcuni tratti della strada i muri di sostegno laterali, che risultano essere deteriorati ed erosi, a tal punto che l'azione di deterioramento della carreggiata, ha ridotto la sede stradale. L'area verrà inoltre riqualificata attraverso interventi di sistemazione dei cavi aerei dell'impianto di pubblica illuminazione, i quali verranno interrati in appositi cavidotti, oltre che il rifacimento della sede stradale e della segnaletica orizzontale e verticale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della

competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- *realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;*
- *realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;*
- *realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade del territorio della Città di Scafati – LOTTO 1

INTERVENTO: manutenzione straordinaria delle seguenti strade della Città di Scafati Lotto 1:
CORSO TRIESTE, VIA GENOVA, VIA LO PORTO TRAV. OCCHIO DI BUE, VIA TORA - 1° TRATTO FABBRICHE, VIA TORA 2° TRATTO ABITAZIONI, VIA PALUDICELLE, VIA TORA - VICINALE CONCILIO, VIA ROMA, VIA EUROPA, VIA PASCOLI, VIA BARI, VIA PALERMO, VIA BOCCACCIO, VIA PETRARCA, VIA CARDUCCI, VIA ALCIDE DE GASPERI, PIAZZETTA MARICONDA, VIA A. GRANDI, VIA A. CUOMO, VIC.LE FRATTE.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**m²20.500,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 307.872,09
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 256.097,22
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 563.969,31

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale delle seguenti strade:

CORSO TRIESTE, VIA GENOVA, VIA LO PORTO TRAV. OCCHIO DI BUE, VIA TORA - 1° TRATTO FABBRICHE, VIA TORA 2° TRATTO ABITAZIONI, VIA PALUDICELLE, VIA TORA - VICINALE CONCILIO, VIA ROMA, VIA EUROPA, VIA PASCOLI, VIA BARI, VIA PALERMO, VIA BOCCACCIO, VIA PETRARCA, VIA CARDUCCI, VIA ALCIDE DE GASPERI, PIAZZETTA MARICONDA, VIA A. GRANDI, VIA A. CUOMO, VIC.LE FRATTE.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle

tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e

l’accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in Via Della Resistenza

INTERVENTO: Nuova edificazione

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 897.792,07
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 702.207,93
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.600.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di edificio adibito a palestra e sistemazione dell'area esterna a completamento dell'edificio scolastico di via della Resistenza.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e

fonte: http://burc.regione.campania.it

riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di realizzazione marciapiedi di Via della resistenza e manutenzione impianto di Pubblica Illuminazione – Lotto 1

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**9.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 347.041,50
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 358.740,43
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 715.781,93

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Lavori di realizzazione marciapiedi e manutenzione impianto di Pubblica Illuminazione mediante interventi dfi messa in sicurezza ed arredo urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**9.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 600.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 600.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione via Vitiello con interventi di messa in sicurezza e arredo urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**10.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 900.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 900.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione via Santa Maria La Carità con interventi di messa in sicurezza e arredo urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria delle strade Comunali della Città di Scafati

INTERVENTO: Riqualificazione delle strade Comunali della Città di Scafati per un periodo di anni 2 (biennio 2009-2010)

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**m²30.000,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 520.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 520.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

manutenzione ordinaria su tutto il territorio Comunale della Città di Scafati

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale
INTERVENTO: Ristrutturazione

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 436.551,26
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 118.280,74
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 554.832,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale campo A

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- promuovere azioni coordinate nel sociale, in tutto il territorio comunale, coerenti con le progettualità del Piano di Zona.

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro
INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**2.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 235.620,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 235.620,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione tratto via San Pietro con interventi di messa in sicurezza e arredo urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L.Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**15.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 670.958,56
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 909.041,44
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.580.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Realizzazione strada di collegamento con interventi di messa in sicurezza e arredo urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1

RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;

- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione via Poggiomarino

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**15.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 974.870,36
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.125.129,64
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.100.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione via Vitiello con interventi di messa in sicurezza e arredo urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI SCAFATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Scafati, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, 12 e 13 del I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 27 del 26 febbraio 2013 e sottoscritto in data 22 aprile 2013, repertoriato al n. 2013. 0000020 del 23 maggio 2013.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Scafati è costituito da n. 43 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati sono:

1. Recupero dell'ex Manifattura tabacchi da destinare ad Urban Center (finanza privata)
2. Pista del Sarno - Tratto RFI stazione I Lotto (finanza retrospettiva - finanza comunale)
3. Lavori di sistemazione via Martiri d'Ungheria e largo Caserta (finanza retrospettiva - finanza comunale)
4. Riqualificazione piazza della stazione, via Diaz, via Oberdan e via Melchiade (ammesso a finanziamento)
5. Recupero ex Macello comunale in via Diaz da adibire ad isola ecologica (ammesso a finanziamento)
6. Polo scolastico di via Oberdan (ammesso a finanziamento)
7. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 1 (aree pertinenziali IACP) (ammesso a finanziamento)
8. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 2 (nuova strada comunale) (ammesso a finanziamento)
9. Lavori di rifacimento dell'impianto di PP.II. su Corso Nazionale (finanza retrospettiva - finanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale)
10. Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto (finanza retrospettiva - finanza comunale)
11. Lavori di sistemazione di via Tenente Iorio e via Giovanni XXIII (finanza retrospettiva - finanza comunale)
12. Arredo e pavimentazione di via Zara con parziale ridefinizione della sezione stradale (ammesso a finanziamento)
13. Realizzazione variante alla via Oberdan (ammesso a finanziamento)
14. Riqualificazione Quartiere VETRAI (ammesso a finanziamento)
15. Progetto di Piazza località Trentuno (ammesso a finanziamento)
16. Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi (ammesso a finanziamento)
17. Restauro palazzo Meyer (ammesso a finanziamento)
18. Riqualificazione aree esterne di quartiere (ammesso a finanziamento)
19. Area attrezzata in Via della Resistenza (ammesso a finanziamento)
20. Isola Ecologica in Via della Resistenza (ammesso a finanziamento)
21. Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro (ammesso a finanziamento)
22. Progetto di Risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via Budi (ammesso a finanziamento)
23. Progetto di messa in sicurezza delle Sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della città di Scafati (ammesso a finanziamento)
24. Lavori di adeguamento antincendio di alcune Scuole di proprietà comunale (ammesso a finanziamento)
25. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria (ammesso a finanziamento)
26. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco" (ammesso a finanziamento)
27. Lavori di Ristrutturazione del Rifugio municipale dei cani (ammesso a finanziamento)
28. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità (finanza comunale)
29. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello (finanza comunale)
30. Lavori di costruzione di un Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro (ammesso a finanziamento - finanza retrospettiva - finanza comunale)
31. Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle (finanza comunale)
32. Riqualificazione del Centro storico (finanza retrospettiva - finanza comunale)
33. Lavori di sistemazione di via Poggiomarino (finanza retrospettiva - finanza comunale)
34. Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L.Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio (finanza retrospettiva - finanza comunale)
35. Lavori di sistemazione di Via Passanti (finanza retrospettiva - finanza comunale)
36. Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale (finanza retrospettiva - finanza comunale)
37. Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio (finanza retrospettiva - finanza comunale)
38. Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati (finanza retrospettiva - finanza comunale)
39. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 1° LOTTO (finanza retrospettiva - finanza comunale)
40. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 2°

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO (finanza retrospettiva - finanza comunale)

41. Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali della Città di Scafati (finanza comunale);
42. Lavori di realizzazione marciapiedi di via della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione – Lotto 1 (finanza retrospettiva – finanza comunale);
43. Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in via della Resistenza (finanza retrospettiva – finanza comunale).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Scafati a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentacinquemilionisettecentoquattromilaottocentodiciotto/74 (€ 35.704.818,74).
Di tali risorse Euro undicimilioniduecentoseimilaquattrocentoquarantasette/87 (€ 11.206.447,87) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentocinquantottomilaottocentonovantacinque/28 (€ 658.895,28).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo al Accordo di Programma
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega
- II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ….. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Scafati

_____

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 8 del 17 gennaio 2012 e sottoscritto in data 23 gennaio 2012, repertoriato al n. 2012.0000003 del 23 gennaio 2012.

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, …. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Scafati

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI SCAFATI DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Scafati per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato al I Atto aggiuntivo approvato con DD n. DD n. 27 del 26 febbraio 2013 e sottoscritto in data 22 aprile 2013, repertoriato al n. 2013. 0000020 del 23 maggio 2013.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Scafati, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Scafati è costituito da n. 43 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati sono:

    1. Recupero dell'ex Manifattura tabacchi da destinare ad Urban Center (finanza privata)
    2. Pista del Sarno - Tratto RFI stazione I Lotto (finanza retrospettiva - finanza comunale)
    3. Lavori di sistemazione via Martiri d'Ungheria e largo Caserta (finanza retrospettiva - finanza comunale)
    4. Riqualificazione piazza della stazione, via Diaz, via Oberdan e via Melchiade (ammesso a finanziamento)
    5. Recupero ex Macello comunale in via Diaz da adibire ad isola ecologica (ammesso a finanziamento)
    6. Polo scolastico di via Oberdan (ammesso a finanziamento)
    7. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 1 (aree pertinenziali IACP) (ammesso a finanziamento)
    8. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 2 (nuova strada comunale) (ammesso a finanziamento)
    9. Lavori di rifacimento dell'impianto di PP.II. su Corso Nazionale (finanza retrospettiva - finanza comunale)
    10. Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto (finanza retrospettiva - finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Lavori di sistemazione di via Tenente Iorio e via Giovanni XXIII (finanza retrospettiva - finanza comunale)
12. Arredo e pavimentazione di via Zara con parziale ridefinizione della sezione stradale (ammesso a finanziamento)
13. Realizzazione variante alla via Oberdan (ammesso a finanziamento)
14. Riqualificazione Quartiere VETRAI (ammesso a finanziamento)
15. Progetto di Piazza località Trentuno (ammesso a finanziamento)
16. Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi (ammesso a finanziamento)
17. Restauro palazzo Meyer (ammesso a finanziamento)
18. Riqualificazione aree esterne di quartiere (ammesso a finanziamento)
19. Area attrezzata in Via della Resistenza (ammesso a finanziamento)
20. Isola Ecologica in Via della Resistenza (ammesso a finanziamento)
21. Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro (ammesso a finanziamento)
22. Progetto di Risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via Budi (ammesso a finanziamento)
23. Progetto di messa in sicurezza delle Sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della città di Scafati (ammesso a finanziamento)
24. Lavori di adeguamento antincendio di alcune Scuole di proprietà comunale (ammesso a finanziamento)
25. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria (ammesso a finanziamento)
26. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco" (ammesso a finanziamento)
27. Lavori di Ristrutturazione del Rifugio municipale dei cani (ammesso a finanziamento)
28. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità (finanza comunale)
29. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello (finanza comunale)
30. Lavori di costruzione di un Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro (ammesso a finanziamento - finanza retrospettiva - finanza comunale)
31. Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle (finanza comunale)
32. Riqualificazione del Centro storico (finanza retrospettiva - finanza comunale)
33. Lavori di sistemazione di via Poggiomarino (finanza retrospettiva - finanza comunale)
34. Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L.Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio (finanza retrospettiva - finanza comunale)
35. Lavori di sistemazione di Via Passanti (finanza retrospettiva - finanza comunale)
36. Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale (finanza retrospettiva - finanza comunale)
37. Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio (finanza retrospettiva - finanza comunale)
38. Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati (finanza retrospettiva - finanza comunale)
39. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 1° LOTTO (finanza retrospettiva - finanza comunale)
40. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 2° LOTTO (finanza retrospettiva - finanza comunale)
41. Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali della Città di Scafati (finanza comunale);
42. Lavori di realizzazione marciapiedi di via della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

illuminazione – Lotto 1 (finanza retrospettiva – finanza comunale);

43. Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in via della Resistenza (finanza retrospettiva – finanza comunale).

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Scafati a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentacinquemilionisettecentoquattromilaottocentodiciotto/74 (€ 35.704.818,74).
   Di tali risorse Euro undicimilioniduecentoseimilaquattrocentoquarantasette/87 (€ 11.206.447,87) afferiscono a progetti retrospettivi.

   Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentocinquantottomilaottocentonovantacinque/28 (€ 658.895,28).

   Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, ……2014

_____

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. n. 8 del 17 gennaio 2012 e sottoscritto in data 23 gennaio 2012, repertoriato al n. 2012.0000003 del 23 gennaio 2012

Addì, ……..2014

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI SCAFATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Scafati e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 15 luglio 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Scafati. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012 (da inserire nel caso di fattispecie).

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Scafati, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 15 luglio 2014 consta di n. 43 interventi, di seguito riportati:

1. Recupero dell'ex Manifattura tabacchi da destinare ad Urban Center (finanza privata)
2. Pista del Sarno - Tratto RFI stazione I Lotto ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR- finanza comunale)
3. Lavori di sistemazione via Martiri d'Ungheria e largo Caserta ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR- finanza comunale)
4. Riqualificazione piazza della stazione, via Diaz, via Oberdan e via Melchiade (ammesso a finanziamento)
5. Recupero ex Macello comunale in via Diaz da adibire ad isola ecologica (ammesso a finanziamento)
6. Polo scolastico di via Oberdan (ammesso a finanziamento)
7. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 1 (aree pertinenziali IACP) (ammesso a finanziamento)
8. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 2 (nuova strada comunale) (ammesso a finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Lavori di rifacimento dell'impianto di PP.II. su Corso Nazionale ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR- finanza comunale)
10. Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
11. Lavori di sistemazione di via Tenente Iorio e via Giovanni XXIII ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
12. Arredo e pavimentazione di via Zara con parziale ridefinizione della sezione stradale (ammesso a finanziamento)
13. Realizzazione variante alla via Oberdan (ammesso a finanziamento)
14. Riqualificazione Quartiere VETRAI (ammesso a finanziamento)
15. Progetto di Piazza località Trentuno (ammesso a finanziamento)
16. Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi (ammesso a finanziamento)
17. Restauro palazzo Meyer (ammesso a finanziamento)
18. Riqualificazione aree esterne di quartiere (ammesso a finanziamento)
19. Area attrezzata in Via della Resistenza (ammesso a finanziamento)
20. Isola Ecologica in Via della Resistenza (ammesso a finanziamento)
21. Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro (ammesso a finanziamento)
22. Progetto di Risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via Budi (ammesso a finanziamento)
23. Progetto di messa in sicurezza delle Sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della città di Scafati (ammesso a finanziamento)
24. Lavori di adeguamento antincendio di alcune Scuole di proprietà comunale (ammesso a finanziamento)
25. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria (ammesso a finanziamento)
26. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco" (ammesso a finanziamento)
27. Lavori di Ristrutturazione del Rifugio municipale dei cani (ammesso a finanziamento)
28. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità (finanza comunale)
29. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello (finanza comunale)
30. Lavori di costruzione di un Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro (ammesso a finanziamento - finanza retrospettiva - finanza comunale)
31. Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle (finanza comunale)
32. Riqualificazione del Centro storico ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
33. Lavori di sistemazione di via Poggiomarino ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
34. Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L.Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
35. Lavori di sistemazione di Via Passanti ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
36. Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
37. Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
38. Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)

39. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 1° LOTTO ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
40. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 2° LOTTO ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR - finanza comunale)
41. Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali della Città di Scafati (finanza comunale);
42. Lavori di realizzazione marciapiedi di via della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione – Lotto 1 ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR – finanza comunale);
43. Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in via della Resistenza ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR – finanza comunale).

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro settantamilioniquattrocentoventottomiladuecentoquarantatre/45 (€ 70.428.243,45).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro trentacinquemilionisettecentoquattromilaottocentodiciotto/74 (€ 35.704.818,74) di tali risorse Euro undicimilioniduecentoseimilaquattrocentoquarantasette/87 (€ 11.206.447,87) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro undicimilionisettecentoventitremilaquattrocentoventiquattro/71 (€ 11.723.424,71);
3. risorse provenienti da fonti private per complessivi Euro ventitremilioni/00 (€ 23.000.000,00).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 43 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1 e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Scafati, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

Decreto Dirigenziale n. 150 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." PROVINCIA DI BENEVENTO. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL SITO IN LOCALITA' "TOPPA INFUOCATA" NEL COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE CON RIFACIMENTO DELLA VIABILITA' PROVINCIALE FRAGNETO MONFORTE - PONTE (CUP I67H07000410002 - CODICE SMILE: ID 568).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte - Ponte" della Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 207 del 10/11/2008 a valere sulle risorse FAS di cui alla per importo totale pari ad euro 1.633.317,73 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte - Ponte" (***CUP I67H07000410002 – Codice SMILE: ID 568)*** con Provincia di Benevento è stato liquidato l'importo di € 1.597.938,18 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che la Provincia di Benevento ha trasmesso tutta la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.663.317,73 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.291.013,30 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS– APQ;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 207 del 10/11/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte - Ponte" – beneficiario Provincia di Benevento - per un importo totale pari a € 1.633.317,73 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.597.938,18;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte - Ponte" con beneficiario la Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle

operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte - Ponte" con beneficiario la Provincia di Benevento ***(CUP I67H07000410002 – Codice SMILE: ID568)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.291.013,30 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 1.051.394,42	€ 1.051.394,42	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 24.450,00	€ 24.450,00	
Totale Lavori		**€ 1.075.844,42**	**€ 1.075.844,42**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 191.835,90		€ 191.835,90
b2	imprevisti	€ 75.309,10		€ 75.309,10
b3				
b4	spese tecniche			
b5	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 38.367,18		€ 38.367,18
b56	accordo bonario	€ 32.275,33		€ 32.275,33
b67	spese per pubblicità	€ 4.516,92		€ 4.516,92
b78	Iva sui lavori 10%	€ 215.168,88	€ 215.168,88	
Totale somme a disposizione		**€ 557.473,31**	**€ 215.168,88**	**€ 342.304,43**
Totale costo del Progetto		**€ 1.633.317,73**	**€ 1.291.013,30**	**€ 342.304,43**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro1.391.013,30;

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n.207 del 10/11/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 207 del 10/11/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte - Ponte" – beneficiario Provincia di Benevento- per un importo totale pari a € 1.633.317,73 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.597.938,18;
2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte - Ponte" con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni:

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte - Ponte" con beneficiario Provincia di Benevento ***(CUP I67H07000410002 – Codice SMILE: ID568)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.291.013,30 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 1.051.394,42	€ 1.051.394,42	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 24.450,00	€ 24.450,00	
Totale Lavori		**€ 1.075.844,42**	**€ 1.075.844,42**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 191.835,90		€ 191.835,90
b2	imprevisti	€ 75.309,10		€ 75.309,10
b3				
b4	spese tecniche			
b5	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 38.367,18		€ 38.367,18
b56	accordo bonario	€ 32.275,33		€ 32.275,33
b67	spese per pubblicità	€ 4.516,92		€ 4.516,92
b78	Iva sui lavori 10%	€ 215.168,88	€ 215.168,88	
Totale somme a disposizione		**€ 557.473,31**	**€ 215.168,88**	**€ 342.304,43**
Totale costo del Progetto		**€ 1.633.317,73**	**€ 1.291.013,30**	**€ 342.304,43**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.291.013,30.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario – Provincia di Benevento;

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

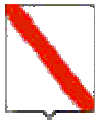
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Provincia di Benevento. Intervento "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte – Ponte" (***CUP I67H07000410002 – Codice SMILE: ID 568).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Provincia di Benevento	**92002770623**	**€ 1.291.013,30**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

la Provincia di Benevento individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte – Ponte" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte – Ponte" del Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto n. 207 del 10/11/2008 sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.633.317,73 con contestuale impegno contabile;
- Che la Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte – Ponte" presentato da Provincia di Benevento è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.291.013,30 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte – Ponte" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa Infuocata" nel comune di Fragneto Monforte con rifacimento della viabilità provinciale Fragneto Monforte – Ponte" (***CUP I67H07000410002 – Codice SMILE: ID568)***, presentato dalla Provincia di Benevento e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 1.291.013,30 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI SALERNO - APPROVAZIONE II ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Salerno è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 267 del 20 giugno 2008 e sottoscritto in data 23 giugno 2008;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 168 dell'08 agosto 2008 è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Salerno;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 377 del 15 ottobre 2009 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Salerno per un ammontare pari ad Euro quarantottomilioniquattrocentoventunonovecentonove/88 (€.48.421.909,88) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;
m. che in data 22 ottobre 2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Salerno;

n. che con Decreto Dirigenziale n. 620 del 28 dicembre 2010 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Piano finanziario della Autorità cittadina di Salerno nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma e condiviso in Cabina di regia del 6 dicembre 2010;
o. che con Decreto Dirigenziale n.12 del 19 gennaio 2012 si è provveduto alla rettifica dell'importo del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno, rimodulato in sede di Cabina di regia del 06 dicembre 2010, che è pari ad Euro quarantottomilioniquattrocentoventunomilacentoventuno/60 (€48.421.121,60) a valere su risorse FESR Campania 2007-2013 Asse VI- Obiettivo Operativo 6.1, che modifica l'importo indicato nel Decreto Dirigenziale n. 620 del 28 dicembre 2010;
p. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 27 febbraio 2013 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Salerno, il 22 aprile 2013, per un ammontare pari ad Euro quarantottomilioniquattrocentoventunomilacinquantanove/81 (48.421.509,81) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1. del PO FESR Campania 2007/2013;

PREMESSO altresì:

r. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
s. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
t. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
u. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
v. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
w. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con nota prot. 113811 del 10 luglio 2014 acquisita al protocollo regionale con nota prot. 0485787 del 11 luglio 2014, con l'indicazione dei progetti da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
e. che è stata convocata la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Salerno per il giorno 14 luglio 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
f. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Salerno al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 22 ottobre 2009 e s.m.i. con il I Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Salerno;
c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 30 interventi, per un ammontare complessivo di Euro centoquarantaduemilioniottocentonovantasettemiladuecentonove/00 (€ 142.897.209,00) di cui Euro centoundicimilioniottocentocinquemilanovecentotrenta/03 (€ 111.805.930,03) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1. del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro cinquantatremilionitrecentottantaquattromilaottocentosettanta/22 (€ 53.384.870,22) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro trentunomilioninovantunomiladuecentosettantotto/97 (€ 31.091.278,97), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;

d. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro unmilionecentonovantottomilaquattrocentoquarantadue/26 (€ 1.198.442,26) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Salerno;
g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
h. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 14 luglio 2014;
i. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Salerno, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
j. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
k. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. il D.D. n. 377 del 15 ottobre 2009;
j. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 22 ottobre 2009;
k. la Delibera CIPE 1/2011;
l. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
n. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
o. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
p. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;

q. il D.D. n. 34 del 27 febbraio 2013;
r. l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 22 aprile 2013;
s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
u. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
v. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
w. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
x. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
y. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
z. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
aa. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
bb. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
cc. Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
dd. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
ee. la nota prot. n.113811 del 10 luglio 2014 dell'Autorità Cittadina di Salerno acquisita al prot. regionale con nota prot. 0485787 del 11 luglio 2014
ff. gli esiti della Cabina di regia del 14 luglio 2014;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 22 ottobre 2009 e s.m.i. con il I Atto Aggiuntivo;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Salerno (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 30 interventi, per un ammontare complessivo di Euro centoquarantaduemilioniottocentonovantasettemiladuecentonove/00 (€ 142.897.209,00) di cui Euro centoundicimilioniottocentocinquemilanovecentotrenta/03 (€ 111.805.930,03) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1. del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro cinquantatremilionitrecentottantaquattromilaottocentosettanta/22 (€ 53.384.870,22) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro trentunomilioninovantunomiladuecentosettantotto/97 (€ 31.091.278,97), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro unmilionecentonovantottomilaquattrocentoquarantadue/26 (€ 1.198.442,26) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Salerno;
8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 14 luglio 2014;
10. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Salerno, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
12. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
13. di trasmettere il presente atto:
    13.1 alla Programmazione Unitaria,
    13.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    13.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    13.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    13.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    13.6 all'Autorità Cittadina di Salerno.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

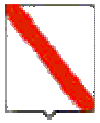
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Oggetto: PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Salerno - Approvazione II Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Salerno	80000330656	€ 111.805.930,03	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Salerno (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06). Provv. Del. del 22 ottobre 2009. Atto aggiuntivo all'AdP e al Provv. Del. del 22 aprile 2013.	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Ristrutturazione ex Cinema Diana per attività teatrali	€ 429.823,31
Ampliamento Asilo nido di via Fusandola - "G. Saragat"	€ 334.431,25
Urbanizzazioni S. Teresa	€ 3.968.593,19
Edificio San Nicola della Palma (Complesso Monumentale Umberto1°)	€ 3.778.368,93
Palazzo Fruscione	€ 3.205.660,97
Campanile Chiesa dell'Annunziata	€ 243.236,31
Urbanizzazioni C.S. 1 via Botteghelle, Giovanni Guarna, Siconolfi, Guaimaro e Via Barbuti	€ 427.582,81
Urbanizzazioni C.S. 2 - via delle Galesse ,P. Barliario, ecc	€ 327.711,29
Piazza della Libertà A – fornitura pavimentazione	€ 7.852.857,99
Piazza della Libertà B – lavori	€ 4.420.291,03
Trincerone est	€ 17.209.466,05
Chiesa SS. Annunziata	€ 2.580.610,48
Piano di eliminazione delle barriere architettoniche collegamento stazione centrale - centro storico	€ 761.084,46
Realizzazione di un sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici-	€ 935.934,24
Ampliamento Asilo nido Vernieri	€ 107.562,49
Intervento di riqualificazione di arredo dell'arenile di Santa Teresa	€ 2.758.202,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Ristrutturazione ex cinema Diana-completamento	€ 1.237.000,00
Intervento di completamento di Piazza della Libertà	€ 2.003.990,76
Realizzazione della integrazione del sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici	€ 704.850,48
Sistemazione e parcheggi Piazza Cavour (project financing)	€ 9.420.789,00
Umberto I- Auditorium	€ 10.300.000,00
Ristrutturazione ex cinema Diana - III lotto funzionale	€ 304.291,32
Cittadella Giudiziaria – stralcio funzionale	€ 26.392.715,70
Metropolitana	€ 10.485.495,80
Lungoirno	€ 8.100.000,00
Parcheggio Piazza della Libertà	€ 21.600.000,00
Corso Vittorio Emanuele – Arredo urbano	€ 2.000.000,00
Teatro Municipale Giuseppe Verdi	€ 500.000,00
Piazza S. Agostino	€ 313.553,53
Viadotto Gatto	€ 193.105,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Progetti dichiarati coerenti con il Programma e a valere sul Programma JESSICA	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Area PIP cantieristica nautica – realizzazione opere a mare	€ 23.081.915,96
Parcheggio Teatro della Arti	€ 3.299.807,32
Realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale di Pastena del Comune di Salerno	€ 49.976.147,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
Ristrutturazione ex Cinema Diana per attività teatrali	€ 429.823,31	-	-	€ 429.823,31	-
Ampliamento Asilo nido di via Fusandola - "G. Saragat"	€ 334.431,25	-	-	€ 334.431,25	-
Urbanizzazioni S. Teresa	€ 3.968.593,19	€ 3.968.593,19	-		-
Edificio San Nicola della Palma (Complesso Monumentale Umberto1°)	€ 3.778.368,93	€ 2.029.780,08	-	€ 1.748.588,85	-
Palazzo Fruscione	€ 3.205.660,97	€ 3.059.330,92	-	€ 146.330,05	-
Campanile Chiesa dell'Annunziata	€ 243.236,31	-	-	€ 243.236,31	-
Urbanizzazioni C.S. 1 via Botteghelle, Giovanni Guarna, Siconolfi, Guaimaro e Via Barbuti	€ 427.582,81	-	-	€ 427.582,81	-
Urbanizzazioni C.S. 2 - via delle Galesse ,P. Barliario, ecc	€ 327.711,29	-	-	€ 327.711,29	-
Piazza della Libertà A – fornitura pavimentazione	€ 7.852.857,99	€ 7.852.857,99	-	-	-
Piazza della Libertà B – lavori	€ 4.420.291,03	€ 4.420.291,03	-	-	-
Trincerone est	€ 17.209.466,05	€ 15.396.679,95	-	€ 1.812.786,10	-
Chiesa SS. Annunziata	€ 2.580.610,48	€ 2.580.610,48	-	-	-
Piano di eliminazione delle barriere architettoniche collegamento stazione centrale - centro storico	€ 761.084,46	€ 761.084,46	-	-	-
Realizzazione di un sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici-	€ 935.934,24	€ 935.934,24	-	-	-
Ampliamento Asilo nido Vernieri	€ 107.562,49	€ 107.562,49	-	-	-
Intervento di riqualificazione di arredo dell'arenile di Santa Teresa	€ 2.758.202,42	€ 2.758.202,42	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
Ristrutturazione ex cinema Diana-completamento	€ 1.237.000,00	€ 1.237.000,00	-	-	-
Intervento di completamento di Piazza della Libertà	€ 2.003.990,76	€ 2.003.990,76	-	-	-
Realizzazione della integrazione del sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici	€ 704.850,48	€ 704.850,48	-	-	-
Sistemazione e parcheggi Piazza Cavour (project financing)	€ 9.420.789,00	-	-	-	€ 9.420.789,00
Umberto I- Auditorium	€ 10.300.000,00	€ 10.300.000,00	-	-	-
Ristrutturazione ex cinema Diana - III lotto funzionale	€ 304.291,32	€ 304.291,32	-	-	-
Cittadella Giudiziaria – stralcio funzionale	€ 26.392.715,70	€ 26.392.715,70	€ 26.392.715,70	-	-
Metropolitana	€ 10.485.495,80	€ 10.485.495,80	€ 10.485.495,80	-	-
Lungoirno	€ 8.100.000,00	€ 8.100.000,00	€ 8.100.000,00	-	-
Parcheggio Piazza della Libertà	€ 21.600.000,00	€ 5.400.000,00	€ 5.400.000,00	€ 16. 200.000,00	-
Corso Vittorio Emanuele – Arredo urbano	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	-	-
Teatro Municipale Giuseppe Verdi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	-	-
Piazza S. Agostino	€ 313.553,53	€ 313.553,53	€ 313.553,53	-	-
Viadotto Gatto	€ 193.105,19	€ 193.105,19	€ 193.105,19	-	-
Totale	**€ 142.897.209,00**	**€ 111.805.930,03**	**€ 53.384.870,22**	**€ 21.670.489,97**	**€ 9.420.789,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI SALERNO

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	111.805.930,03	31.091.278,97	813.734,76	804.082,08	353.589,26	528.879,58	7.423.602,74	196.266,28	8.369.330,58	357.293,67	2.309.774,03	1.886.491,60	40.489.703,26	4.236.534,37	52.046.195,40	23.081.731,39

*comprensivi di risorse retropsettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI SALERNO

- *Umberto I – Auditorium*
- *Ristrutturazione ex cinema Diana – III lotto funzionale*
- *Cittadella giudiziaria – stralcio funzionale*
- *Metropolitana*
- *Lungoirno*
- *Parcheggio Piazza della Libertà*
- *Corso Vittorio Emanuele – Arredo urbano*
- *Teatro Municipale Giuseppe Verdi*
- *Piazza S. Agostino*
- *Viadotto Gatto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Auditorium Umberto I
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proponente dell'intervento: _____Comune di _Salerno_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**13.000,00 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 10.300.000,00**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 10.300.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

16 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9 BENI E SITI CULTURALI** *(specif.)*

X	- **Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	-
	-

Descrizione dell'intervento

intervento che completa il recupero e la valorizzazione del Complesso Umberto I, avviato con il programma Urban e, da ultimo, con il PIU Europa attraverso la ristrutturazione dell'edificio adiacente del San Nicola (Asse I – ob. Op. 1.c del DOS)
Il terreno su cui si interviene ha un'estensione di mq. 1.400,30 mq, riportata nel N.C.E.U. del Comune di Salerno al foglio 64, part.lle n. 161 e 162, ed è individuata nel P.UC. vigente del Comune di Salerno come zona per attrezzature pubbliche di interesse comune.
L'intervento prevede la realizzazione di una Piazza Pedonale pubblica, un Auditorium e n. 2 Sale Collettive, un'autorimessa a servizio dell'edificio (vedi tav. n° 18, 18, 20, 21).
Il corpo di fabbrica dell'edificio presenta una superficie utile di circa 4.000,00 mq articolata su 4 livelli ed il volume dello stesso è pari a circa 13.000,00 mc. I nuovi spazi dell'edificio saranno utilizzati per attività a carattere collettivo di tipo congressuale, culturale, musicale, ecc., ovvero manifestazioni pubbliche che ne faciliteranno la gestione. Fattore da non sottovalutare in un progetto complesso come questo.
L'organizzazione spaziale e funzionale del nuovo edificio è stata preceduta da un approfondito studio sulle possibili utilizzazioni interrelate, che lo stesso può avere, da parte dei fruitori delle attività allocate negli edifici storici limitrofi (Archivio Storico e Biblioteca Comunale, Museo Archeologico, Fondazione Scuola Medica Salernitana, Conservatorio Musicale). Il tutto seguendo criteri di funzionalità per la realizzazione di un organismo razionale ed efficiente nel rispetto delle norme di sicurezza.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento si inquadra nel programma di recupero e/o la rifunzionalizzazione di immobili pubblici riferiti all'insediamento storico, che versano in una condizione di notevole degrado. Ciò al fine di realizzare una politica culturale per la città, volta al recupero della memoria identitaria dei luoghi, ed attuare politiche di promozione del territorio e concorre ad incrementare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature nell'area (come centri culturali e scientifici, musei, biblioteche, luoghi di produzioni artistiche, ecc.), considerate come presupposto fondamentale per innescare un processo di rivitalizzazione dei tessuti urbani interessati.

L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS:

- attrezzature di interesse comune

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano- Obiettivo 1c, recupero e valorizzazione del patrimonio culturale – linea d'intervento 1. E' in stretta connessione con l'intervento di recupero di Palazzo Fruscione, afferente gli stessi ambiti progettuali e programmatici : recupero di immobili storici per l'allestimento di funzioni culturali e con l'intervento EDIFICIO SAN NICOLA DELLA PALMA (Complesso Monumentale Umberto1°) già completato nell'ambito del PIU

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (**MISURA 4.**: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha **una forte interazione con PIT "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Ristrutturazione ex cinema Diana
INTERVENTO: Terzo lotto funzionale

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di Salerno_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**870 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	**6000 mc**
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 304.291,32**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 304.291,32**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

8 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9 BENI E SITI CULTURALI** *(specif.)*

X	- **Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse**

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-

Descrizione dell'intervento

Il progetto va a completare il recupero funzionale dell' edificio dell'ex "Cinema Diana" , risalente agli anni venti del novecento, per lo svolgimento di attività teatrali . L' edificio di proprietà della Regione Campania, è stato, in parte, concesso in comodato al Comune di Salerno. Il nuovo spazio sarà complementare al Teatro Municipale "G.Verdi" e ospiterà una programmazione che andrà completare e integrare il calendario della stagione del teatro municipale.. Il primo intervento realizzato ed ultimato dall'Amministrazione ha consentito il recupero strutturale di buona parte del fabbricato e la realizzazione di importanti interventi in fondazione., mentre sono in corso i lavi relativi al secondo lotto, nell' ambito del PIU Europa Salerno. Nel corso dei lavori, con la riorganizzazione distributiva dei locali occupati dall'URP Regione Campania e prendendo atto che in quelli del corpo di fabbrica est non si svolgevano attività istituzionali o operative, il Comune di Salerno è entrato nell'effettivo possesso di altre parti dell'edificio che la Regione le aveva concesso in uso, per i quali è in corso l'istruttoria di una perizia di variante. Restano però esclusi dal secondo lotto i lavori relativi al restauro della facciata storica dell'edificio e delle facciate est e sud. Lo stralcio qui presentato consentirebbe di completare la ristrutturazione dell'edificio, con la sola esclusione del corpo di fabbrica est.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento si inquadra nel programma di recupero e/o la rifunzionalizzazione di immobili pubblici riferiti all'insediamento storico, che versano in una condizione di notevole degrado. Ciò al fine di realizzare una politica culturale per la città, volta al recupero della memoria identitaria dei luoghi, ed attuare politiche di promozione del territorio e concorre ad incrementare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature nell'area (come centri culturali e scientifici, musei, biblioteche, luoghi di produzioni artistiche, ecc.), considerate come presupposto fondamentale per innescare un processo di rivitalizzazione dei tessuti urbani interessati.

L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS: - attrezzature di interesse comune

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano- Obiettivo 1c, recupero e valorizzazione del patrimonio culturale – linea d'intervento 1. Costituisce il completamento di un intervento già inserito nel PIU. E' inoltre in stretta connessione con l'intervento di recupero di Palazzo Fruscione, afferente gli stessi ambiti progettuali e programmatici : recupero di immobili storici per l'allestimento di funzioni culturali e con l'intervento EDIFICIO SAN NICOLA DELLA PALMA (Complesso Monumentale Umberto1°) .

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (**MISURA 4.**: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha **una forte interazione con PIT "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **CITTADELLA GIUDIZIARIA –STRALCIO FUNZIONALE**
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di Salerno_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 1.200
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 26.392.715,70**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 26.392.715,70**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1 – CITTA' MEDIE** *(specif.)*

X	- Realizzare interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppososteniibile, sociale ed economico, delle città medie

fonte: http://burc.regione.campania.it

	-
	-

Descrizione dell'intervento

Progettata dall'architetto inglese David Chipperfield, la Cittadella Giudiziaria sta sorgendo nell'area dell'ex scalo merci ferroviario. Magistrati, avvocati, cittadini e impiegati del Palazzo di Giustizia potranno così disporre di una struttura adeguata alle esigenze della moderna amministrazione giudiziaria, nel settore civile, nel settore penale e in quello amministrativo. Una struttura in pieno centro cittadino, contrariamente ad una prima ipotesi degli anni '80 che prevedeva la delocalizzazione del tribunale sulla litoranea orientale della città.

Il progetto di Chipperfild, esposto alla Biennale di Venezia, reagisce alla tipologia standard dei palazzi di giustizia, tradizionalmente concepiti come strutture imponenti con facciate colonnate, proponendo invece un continuum di palazzine articolate in otto moduli, immerse nel verde, con ampie vetrate, che accentuano l'aspetto verticale, in contrasto con l'orizzontalità del basamento da cui i blocchi emergono. Particolare attenzione si è posta ai materiali di rivestimento.

L'obiettivo era quello di creare un edificio giudiziario che non fosse intimidatorio, ma che comunicasse l'idea di giustizia piuttosto che di autorità, l'idea di una struttura aperta e accessibile. Tecnicamente la struttura si presenta come una serie di parallelepipedi connessi fra loro tramite un porticato. Nello specifico il progetto presenta un edificio centrale su cinque livelli fuori terra che fa da fulcro della struttura su cui svettano due torri, una di dieci livelli, l'altra di tredici livelli. La prima torre a nord, è a sua volta intersecata da una dependance di quattro livelli chiusa posteriormente da un porticato ed aperta sul fianco nord alla nuova Piazza Dalmazia ed al Faro della Giustizia. A sud svetta la seconda torre, la più alta, la cui imponenza è interrotta da 2 edifici: il primo di quattro livelli separato dalla torre da un porticato; il secondo edificio di 6 livelli che chiude il complesso a sud e si affaccia sull'area polifunzionale di via Vinciprova.

Fondamentale è la cromia dei pannelli cocciopesto che caratterizza la Cittadella e che ne esalta la monumentalità e l'eleganza. Gli edifici hanno colori diversi: il rosso, l'ocra, il verde. L'eleganza delle linee è evidenziata dal basamento rifinito con pietra nera semi-lucida, materiale che caratterizza Piazza Dalmazia, il nuovo elemento nato come raccordo tra il piano stradale e l'imponente basamento della cittadella e caratterizzato dalla pavimentazione in pietra lavica sottolineata dagli artistici punti luce.

Una cerimonia di Alzabandiera sulla Cittadella giudiziaria ha salutato nel 2008 il completamento delle opere strutturali. Nel settembre dello stesso anno è stata inaugurata la nuova piazza Dalmazia, al cui cospetto si erge il primo degli elementi artistici studiati per la cittadella: il faro della giustizia realizzato da Ben Yakober e Yannick Vu.

La nuova Piazza Dalmazia che si estende su un'area di oltre 1200 mq stabilisce una chiara connessione tra il Complesso ed il quartiere circostante e rinforza l'idea della Cittadella Giudiziaria come struttura aperta ed accessibile e il suo carattere di spazio pubblico. Si articola su due livelli con una grande gradinata ed una rampa pedonale. La pavimentazione della Piazza ripropone la pietra lavica bocciardata in continuità con la pavimentazione dei marciapiedi e di tutti gli spazi esterni del nuovo complesso. Tale rivestimento prosegue lungo i muretti che delimitano il giardino, realizzando delle sedute a servizio degli utenti. Particolarmente curata la vegetazione che si caratterizza con una serpentina centrale che scorre da un angolo all'altro delle corti. La pianta scelta è la Koeleuteria paniculata la cui ariosa chioma fiorisce in luglio con infiorescenze di un tenue colore sulfureo.

Gli accessi alla Piazza avvengono da via Dalmazia, attraversando una doppia fila di platani, un'ampia gradinata ed una rampa a servizio dei diversamente abili e da via Lungoirno, mediante una scalinata sempre rivestita in pietra lavica.

L'illuminazione della Piazza è assicurata da una doppia fila di lampade rivolte verso i platani, da paletti luminosi distribuiti lungo la Piazza, da corpi illuminanti ad incasso posizionati lungo i muretti e da lampade a globo sospese al soffitto del porticato.

A settembre 2010 è stato completato il parcheggio a raso nell'area nord della Cittadella. Al di sotto della Piazza sono stati realizzati due sottolivelli, il primo ospiterà archivi, il secondo un parcheggio interrato.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento si inquadra nel programma di recupero e/o la rifunzionalizzazione di immobili pubblici riferiti all'insediamento storico, che versano in una condizione di notevole degrado. Ciò al fine di realizzare una politica culturale per la città, volta al recupero della memoria identitaria dei luoghi, ed attuare politiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

promozione del territorio e concorre ad incrementare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature nell'area (come centri culturali e scientifici, musei, biblioteche, luoghi di produzioni artistiche, ecc.), considerate come presupposto fondamentale per innescare un processo di rivitalizzazione dei tessuti urbani interessati.

L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS:

- attrezzature di interesse comune

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area dell'obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano - Ob. 1. a, azione 1 - realizzazione di tratti viari di riconnessione tra centro storico e principali arterie urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è coerente con il PUC, comportando un'accresciuta integrazione delle zone meno accessibili della città coi principali flussi di traffico, ed arricchisce la dotazione infrastrutturale a completamento della realizzazione della metropolitana. L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (**MISURA 4.**: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha **una forte interazione con PI "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: METROPOLITANA
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di _Salerno_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Km 8**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€** 10.485.495,80
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€** 10.485.495,80

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **4.6 - SISTEMA REGIONALE DEI TRASPORTI SOSTENIBILI**

(specif.)

X	- Completamento del Sistema della Metropolitana Regionale e miglioramento del sistema integrato di mobilità sostenibile regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il tessuto urbano di Salerno, ed in particolare il centro cittadino, è fortemente caratterizzato dalla presenza della linea ferroviaria che lo attraversa in direzione est-ovest. Questa frattura si riflette, in misura consistente, sia sulle problematiche della mobilità interna sia su quelle della salubrità ambientale, con una ricaduta non positiva sulla qualità della vita. Notevole, negli ultimi dieci anni, è stato l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel dare soluzione alle problematiche della mobilità sul territorio comunale. Si inseriscono in tale ambito di interesse significativi interventi, quail la realizzazione della metropolitana che contribuisce in misura determinante al miglioramento delle condizioni di traffico veicolare consentendo un agevole e rapido collegamento dei quartieri orientali della città al centro urbano. La rete della Metropolitana Leggera, ultimata a Salerno, si sviluppa su circa 8 Km e collega la parte alta del centro storico con lo Stadio Arechi in un tempo di percorrenza stimato in meno di 10 minuti.

Le sette stazioni realizzate sono le seguenti: M1 Centro Storico, M2 via Vernieri, M3 Stazione ferroviaria-Centro, M4 via Robertelli-Torrione, M5 Via Rocco Cocchia-Pastena, M6 Parco del Mercatello-Mariconda, M7 Arbostella, M8 Stadio Arechi. Le fermate intermedie sono state individuate per servire ovviamente i quartieri più popolosi della città. E' stato calcolato, infatti, un bacino di utenza di 25 mila utenti a stazione.

E' già in fase di progettazione il prolungamento di ulteriori 9 km a Sud di Salerno, fino al Comune di Pontecagnano, per poter collegare la città con l'aeroporto "Salerno-Costa d'Amalfi", così da portare la lunghezza totale della linea a 16,6 km. Saranno inoltre promossi il collegamento con l'Università degli Studi di Salerno con l'elettrificazione della linea ferroviaria Salerno-Baronissi e con il collegamento diretto dalla Stazione Centrale all'Università e l'integrazione con la Circumsalernitana, la linea circolare su ferro gestita dalle Ferrovie dello Stato che effettua il percorso Salerno-Centro, Salerno-Irno, Salerno-Fratte, Baronissi, Fisciano, Mercato San Severino, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Cava dei Tirreni, Vietri sul Mare, Salerno-Centro.

L'opera di fatto è già realizzata: è stato posizionato l'intero binario, quindi oggi sarebbe possibile percorrere l'intero tratto con un convoglio ferroviario. Per quanto riguarda l'attivazione del servizio, il Comune ha compiuto tutti gli atti di sua competenza. La convenzione con le Ferrovie firmata il 3 dicembre 2010 affida la manutenzione dell'infrastruttura alla società Rfi; gli oneri saranno a carico del Comune, che inoltre garantirà la cura, la custodia e la ulizia delle stazioni.

I treni scelti sono realizzati dalla Alstom, modello Coradia "Minuetto" (design Giugiaro) a trazione elettrica. I convogli , composti di tre carrozze, possono accogliere 345 passeggeri.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il PUC al punto "5.5.7 Politiche di contenimento del traffico privato" prevede che "Tutto il sistema della circolazione deve essere completato da una politica radicale di riduzione dell'uso dell'automobile privata nel cuore della città. L'intervento risponde all'esigenza, recepita negli Obiettivi del DOS, di realizzare un alto livello di pedonabilità dell'area antica, regolamentando l'accesso dei mezzi di trasporto privato. La scarsa accessibilità di detta area, in ragione delle ridotte dimensioni delle strade che ne disegnano l'assetto originale, crea enormi problemi di congestionamento del traffico e non consente una agevole percorrenza promiscua (auto-pedoni), determinandone una scarsa sicurezza nella percorrenza pedonale. L'intervento permettedi riconnettere il centro urbano ai quartieri orientali della città, al fine anche di consentirne la reciproca interazione nei processi di sviluppo territoriale oltre che sociale, innalzare il livello della qualità urbana, nonché di creare le condizioni per favorire i processi d'integrazione socio-economici previsti dal piano e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali presenti nel contesto di riferimento.

L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS:

- urbanizzazioni primarie

- Grado medio di assorbimento orario della capacità della rete di trasporto privata (tasso di congestione)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area dell'obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano - Ob. 1. a,

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione 1 - realizzazione di tratti viari di riconnessione tra centro storico e principali arterie urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è coerente con il PUC, comportando un'accresciuta integrazione delle zone meno accessibili della città coi principali flussi di traffico, ed arricchisce la dotazione infrastrutturale a completamento della realizzazione della metropolitana. L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (**MISURA 4.**: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha **una forte interazione con PI "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **LUNGOIRNO**
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di Salerno_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**8.100.000,00**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**8.100.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.5 - MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI** *(specif.)*

X	- Obiettivo specifico 1.b RISCHI NATURALI
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ -

Descrizione dell'intervento

Il tessuto urbano di Salerno, ed in particolare il centro cittadino, è fortemente caratterizzato dalla presenza della linea ferroviaria che lo attraversa in direzione est-ovest. Questa frattura si riflette, in misura consistente, sia sulle problematiche della mobilità interna sia su quelle della salubrità ambientale, con una ricaduta non positiva sulla qualità della vita. Notevole, negli ultimi dieci anni, è stato l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel dare soluzione alle problematiche della mobilità sul territorio comunale. Si inseriscono in tale ambito di interesse significativi interventi, quail la copertura della trincea ferroviaria che tutt'oggi ha contribuito in misura determinante al miglioramento delle condizioni di traffico veicolare, anche grazie al recupero di aree per la sosta nel pieno centro cittadino;e la realizzazione della strada Lungoirno che consente un agevole e rapido collegamento dell'ambito urbano alle frazioni alte di Salerno ed ai Comuni viciniori della Valle dell'Irno. presenta problematiche caratterizzate da elevati e complessi valori funzionali, sociali ed urbanistici. Con i suoi 7 chilometri di tracciato, la Lungoirno segue il corso dell'omonimo fiume e costituisce il nuovo asse viario nord-sud della città.

La Lungoirno, però, non è solo una importante arteria stradale: essa comprende la realizzazione di opere che, nel loro insieme, rappresentano un intervento di viabilità, di riordino urbano, di sistemazione e messa in sicurezza idraulica, di incremento della dotazione di parcheggi, ma anche di parchi e verde pubblico.

La Lungoirno migliora la viabilità, ma i riflessi positivi si estendono alla riqualificazione ambientale e urbanistica delle sponde fluviali e della città in generale con interventi di arredo urbano, la realizzazione di nuove piazze, la valorizzazione del fiume e delle aree circostanti.

Nel corso della sua realizzazione, la Lungoirno ha riscattato aree marginali e opifici abbandonati.

Chi percorre la strada disegnata da Oriol Bohigas incontra il parco Irno e il parco Pinocchio e i vecchi manufatti industriali della Salid ormai recuperati e destinati a funzioni sociali e culturali, la fontana monumentale che funge anche da rotatoria in piazza Montpellier, la nuova piazza intitolata a Michele Scozia.

In questi ultimi anni, l'arteria è avanzata con sicura costanza, allineando a mano a mano lo svincolo di collegamento con la strada provinciale, la rotatoria in via dei Greci, il nuovo ponte ferroviario a Fratte. Fra le opere di "corredo" bisogna segnalare i ponti per via Irno e via Baratta, le sponde fluviali rinforzate e abbellite da pannelli di rivestimento a motivo marino, la foce riqualificata, i nuovi parcheggi, che comprendono anche il primo grande parcheggio interrato europeo di Salerno aperto sul Lungomare Tafuri che apporta sicuri benefici alle attività economiche del centro cittadino. Qui è stata realizzata un'altra fontana monumentale, che si sviluppa in lunghezza ed in lieve pendenza verso via Torrione.

Da tempo la strada è tutta percorribile fino a via Vinciprova. In fase di ultimazione anche i lavori per il sottopasso ferroviario di Torrione che consentirà il collegamento finale tra via Vinciprova e via Torrione. L'apertura di questo ultimo cantiere dell'arteria Lungoirno, insieme a quello di via Pomponio Leto a Fratte segnerà la chiusura dei lavori.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il PUC al punto "5.5.7 Politiche di contenimento del traffico privato" prevede che "Tutto il sistema della circolazione deve essere completato da una politica radicale di riduzione dell'uso dell'automobile privata nel cuore della città. L'intervento risponde all'esigenza, recepita negli Obiettivi del DOS, di realizzare un alto livello di pedonabilità dell'area antica, regolamentando l'accesso dei mezzi di trasporto privato. La scarsa accessibilità di detta area, in ragione delle ridotte dimensioni delle strade che ne disegnano l'assetto originale, crea enormi problemi di congestionamento del traffico e non consente una agevole percorrenza promiscua (auto-pedoni), determinandone una scarsa sicurezza nella percorrenza pedonale. L'intervento permetterà inoltre di riconnettere la parte alta del centro storico alle principali arterie stradali del comune, al fine anche di consentirne la reciproca interazione nei processi di sviluppo territoriale oltre che sociale, innalzare il livello della qualità urbana, nonché di creare le condizioni per favorire i processi d'integrazione socio-economici previsti dal piano e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali presenti nel contesto di riferimento.

L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS:

- urbanizzazioni primarie
- Grado medio di assorbimento orario della capacità della rete di trasporto privata (tasso di congestione)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area dell'obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano - Ob. 1. a, azione 1 - realizzazione di tratti viari di riconnessione tra centro storico e principali arterie urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è coerente con il PUC, comportando un'accresciuta integrazione delle zone meno accessibili della città coi principali flussi di traffico, ed arricchisce la dotazione infrastrutturale a completamento della realizzazione della metropolitana. L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (**MISURA 4.**: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha **una forte interazione con PI "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Parcheggio Piazza della Libertà
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI/NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di _Salerno_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	30.000 mq / 700 posti auto
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	5.400.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	16.200.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**21.600.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

16 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9 BENI E SITI CULTURALI** *(specif.)*

X	- **Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento di riqualificazione dell'area del "Fronte del mare" di Salerno ha l'obiettivo di realizzare <u>una nuova immagine di identità del fronte urbano portuale aprendo la città al mare.</u> La realizzazione della **Piazza della Libertà e del sottostante parcheggio** si identifica in una vera e propria opera di trasformazione dell'area urbana compresa tra il porto commerciale e la città vecchia. Il progetto è essenzialmente qualificato da una grande piazza semicircolare che si estende per circa 30.000 mq aperta al mare con una vista che traguarda l'intero Golfo di Salerno, dalla Costiera Amalfitana al promontorio, e da un parcheggio interrato di **700 posti auto a rotazione**. L'intervento trasformerà l'area in un luogo pubblico "meta" della passeggiata marittima, un balcone sul Mediterraneo, dove saranno presenti funzioni di diversa natura che contribuiranno a conferirle la fisionomia di un polo dinamico e vitale durante l'arco dell'intera giornata, fungendo anche da attrattore immediato ed area di 'accoglienza' per i flussi in entrata ed in uscita generati dalla contigua Stazione Marittima.
La viabilità di progetto si sviluppa, in entrata, lungo la strada parallela all'imbarcadero, dalla quale si accede ai parcheggi per poi proseguire circoscrivendo la piazza e uscire sul lungomare Trieste passando attraverso il trasversale Via Giuseppe Odierno, laterale alla Scuola Barra. In tal modo, lo spazio della Piazza resta fruizione esclusiva della mobilità sostenibile interna alla città e ai flussi (marittimi) di visitatori, la cui entità è frutto delle autostrade del mare, dell'attività crocieristica e del notevole fenomeno del diportismo, tre settori in forte espansione, Nel 2005, le autostrade hanno generato 140.000 presenze.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento si inquadra nell'ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Infatti concorre ad incrementare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature nell'area, considerate come presupposto fondamentale per innescare un processo di rivitalizzazione dei tessuti urbani interessati. In particolare, alle infrastrutture è affidato il compito di riconnettere le aree ricadenti nel centro storico a quelle di successiva espansione, al fine di consentirne la reciproca interazione nei processi di sviluppo territoriale oltre che sociale, mentre alle attrezzature il compito di innalzare il livello della qualità urbana, nonché di creare le condizioni per favorire i processi d'integrazione socio-economici previsti dal piano e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali presenti nel contesto di riferimento.
L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS:
- attrezzature di interesse comune
- urbanizzazioni primarie

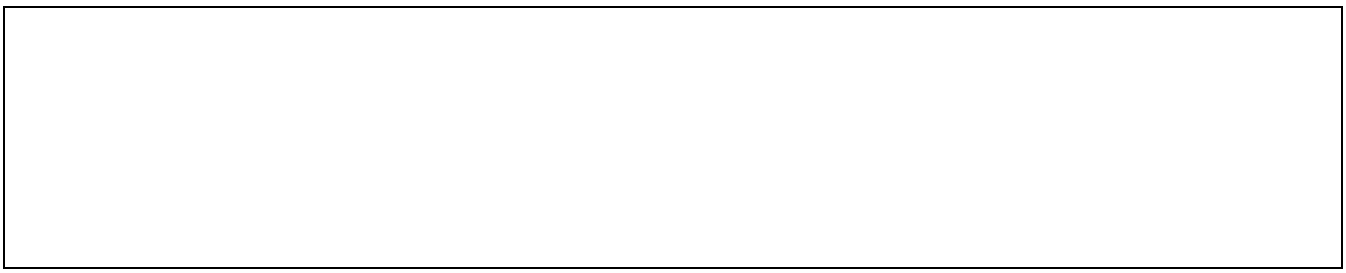
Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano - Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e mobilità sostenibile

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (MISURA 4.: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha una forte interazione con PIT "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Corso Vittorio Emanuele
INTERVENTO: Arredo urbano

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di _Salerno_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**2.000.000,00**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**2.000.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9 BENI E SITI CULTURALI** *(specif.)*

	- **Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse**

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la rimozione della pietra di porfido esistente, la demolizione e ricostruzione del sottostante massetto, nonché la revisione o sostituzione dei sottoservizi (attacchi fognari, impianti idrici ed elettrici).
Particolare attenzione è stata posta alle necessità dei diversamente abili, con la cura nella progettazione degli scivoli e nell'inserimento, ove necessario, dei percorsi tattili sistema Loges.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento si inquadra nell'ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Infatti concorre ad incrementare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature nell'area, considerate come presupposto fondamentale per innescare un processo di rivitalizzazione dei tessuti urbani interessati. In particolare, alle infrastrutture è affidato il compito di riconnettere le aree ricadenti nel centro storico a quelle di successiva espansione, al fine di consentirne la reciproca interazione nei processi di sviluppo territoriale oltre che sociale, mentre alle attrezzature il compito di innalzare il livello della qualità urbana, nonché di creare le condizioni per favorire i processi d'integrazione socio-economici previsti dal piano e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali presenti nel contesto di riferimento.
L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS:
- attrezzature di interesse comune
- urbanizzazioni primarie

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano - Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e mobilità sostenibile.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (MISURA 4.: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha una forte interazione con PIT "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Teatro Municipale Giuseppe Verdi
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di Salerno_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**500.000,00**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**500.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9 BENI E SITI CULTURALI** *(specif.)*

X	- **Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse**

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-

Descrizione dell'intervento

Reso inagibile dal terremoto del 1980, il Teatro è rimasto chiuso per quasi 14 anni. È stato ristrutturato e reinaugurato il 6 luglio 1994, durante le celebrazioni per il 50° anniversario di Salerno Capitale. Il restauro ha riportato alla luce particolari storico-artistici che rendono ancora più prezioso il Teatro, fra i pochi in Italia, ottocenteschi e a struttura lignea perfettamente conservati. Il 22 gennaio 1997 la messa in scena del Falstaff di Verdi, interpretato dal baritono Rolando Panerai, inaugura la Prima Stagione Lirica della storia recente del teatro, fortemente voluta dall'amministrazione comunale .

L'edificio è costituito da un corpo di fabbrica lungo m. 65 e largo m. 35; presenta agli estremi corti due appendici simmetriche, corrispondenti rispettivamente alla zona d'ingresso e al retropalco. Nelle articolazioni esterne, soprattutto nel suo prospetto frontale, esso ripropone lo schema neoclassico, già sperimentato dal Piermarini per la Scala di Milano e dal Piccolini per il Massimo napoletano; la pianta interna del San Carlo è, inoltre, ripresa, ridotta ed adattata per quella del Municipale salernitana.

Il 1° aprile del 1864 si dà inizio ai lavori, affidati dall'appaltatore Vincenzo Fiorillo cui, nel 1867, per le accresciute difficoltà progettuali e il conseguente aggravio economico, si associano anche Bonaventura della Monica, col sostegno dei capitali, e l'impresa di Antonio Avallone, per la realizzazione della complessa opera edilizia.

Il 1° ottobre del 1869 il rustico viene portato a termine e si dà corso ai lavori di decorazione. Il maestro dell'immagine del teatro Municipale è Gaetano D'Agostino, pittore e decoratore di gran talento, che sceglie di farsi affiancare dalle firme più prestigiose del mondo accademico partenopeo.

Il teatro Municipale di Salerno (Teatro Giuseppe Verdi dal 1902, per delibera del Consiglio Comunale) viene inaugurato il 30 marzo del 1872 con la rappresentazione del Rigoletto di Giuseppe Verdi**.**

Il Teatro Verdi fu costruito utilizzando la tecnica delle strutture miste, murature perimetrali in tufo e orizzontamenti (solai e copertura) in legno. La struttura nel suo complesso non ha subito nel tempo variazioni significative, anche se una modesta quantità di interventi manutentivi è stata eseguita dopo l'anno 1994 .

L'intervento prevede consolidamento, ristrutturazione e restauro del Teatro.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento si inquadra nel programma di recupero e/o la rifunzionalizzazione di immobili pubblici riferiti all'insediamento storico, che versano in una condizione di notevole degrado. Ciò al fine di realizzare una politica culturale per la città, volta al recupero della memoria identitaria dei luoghi, ed attuare politiche di promozione del territorio e concorre ad incrementare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature nell'area (come centri culturali e scientifici, musei, biblioteche, luoghi di produzioni artistiche, ecc.), considerate come presupposto fondamentale per innescare un processo di rivitalizzazione dei tessuti urbani interessati.

L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS: - attrezzature di interesse comune

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano- Obiettivo 1c, recupero e valorizzazione del patrimonio culturale – linea d'intervento 1. E' in stretta connessione con l'intervento di recupero di Palazzo Fruscione, afferente gli stessi ambiti progettuali e programmatici : recupero di immobili storici per l'allestimento di funzioni culturali e con l'intervento EDIFICIO SAN NICOLA DELLA PALMA (Complesso Monumentale Umberto1°) .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (**MISURA 4.**: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha **una forte interazione con PIT "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Piazza S. Agostino
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di _Salerno_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 313.553,53
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 313.553,53

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9 BENI E SITI CULTURALI** *(specif.)*

X	- **Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse**

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-

Descrizione dell'intervento

L'intervento realizzato dal Comune di Salerno ha permesso la riqualificazione urbanistica di una delle piazze più importanti del centro storico di Salerno che adesso appare davvero splendida ed ac- cogliente, ed anche più sicura per turisti e residenti. Particolare cura è stata posta nella scelta dei materiali utilizzati per l'arredo urbano e la pubblica illuminazione in coerenza con le strade e le piazze del Centro storico cittadino. Particolarmente curata anche la parte botanica dell'intervento. In particolare sono stati realizzati:

- Marciapiede prospiciente la Chiesa di Sant'Agostino della lunghezza di ml. 17,40 per una larghezza di ml. 3,70 che amplierà l'attuale Sagrato. Lo stesso è delimitato da un cordone in pietrarsa e pavimentato con cubetti di pietra lavica e di sestini in cotto;
- Marciapiede lungo l'intero lato del Palazzo Sant'Agostino – attuale sede della provincia, anch'esso delimitato da cordoni di pietrarsa e pavimentato con sestini di cotto disposto a coltello e a 45° rispetto la direttrice di percorrenza;
- Marciapiede della Piazza Sant'Agostino, realizzato al centro della stessa per una larghezza di ml. 2 con pavimentazione in sestino di cotto;
- Portale trilitico con rivestimento in travertino romano classico del tipo "navona bianco", con spigoli leggermente smussati;
- Pavimentazione di Piazza Sant'Agostino realizzata con cubetti di pietra lavica disposti per quadranti individuati da strisce di larghezza pari a 60 cm., costituita da basoli di pietra lavica; - Pavimentazione dell'asse viario via Duomo
– Largo Dogana Regia della larghezza di ml. 3,50 realizzata con basoli di pietra lavica disposti a spina di pesce;
- 5 alberature di tiglio in corrispondenza dei quali sono state installate altrettante panchine in pietra lavica.
- L'illuminazione della piazza verrà assicurata con la realizzazione di un idoneo impianto costituito da pali ornamentali sormontati da lanterne;
- Impianto interrato di fornitura elettrica ed idrica;
- Rampa per il superamento di dislivelli

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento si inquadra nell'ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Infatti concorre ad incrementare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature nell'area, considerate come presupposto fondamentale per innescare un processo di rivitalizzazione dei tessuti urbani interessati. In particolare, alle infrastrutture è affidato il compito di riconnettere le aree ricadenti nel centro storico a quelle di successiva espansione, al fine di consentirne la reciproca interazione nei processi di sviluppo territoriale oltre che sociale, mentre alle attrezzature il compito di innalzare il livello della qualità urbana, nonché di creare le condizioni per favorire i processi d'integrazione socio-economici previsti dal piano e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali presenti nel contesto di riferimento.
L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS:

- attrezzature di interesse comune
- urbanizzazioni primarie

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano - Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e mobilità sostenibile.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (MISURA 4.: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha una forte interazione con PIT "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **VIADOTTO GATTO**
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di Salerno_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 193.105,19**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 193.105,19**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.5 - MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI** *(specif.)*

X	- Obiettivo specifico 1.b RISCHI NATURALI
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ -

Descrizione dell'intervento

Il tessuto urbano di Salerno, ed in particolare il centro cittadino, è fortemente caratterizzato dalla presenza della linea ferroviaria che lo attraversa in direzione est-ovest. Questa frattura si riflette, in misura consistente, sia sulle problematiche della mobilità interna sia su quelle della salubrità ambientale, con una ricaduta non positiva sulla qualità della vita. Notevole, negli ultimi dieci anni, è stato l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel dare soluzione alle problematiche della mobilità sul territorio comunale. Si inseriscono in tale ambito di interesse significativi interventi, quail la copertura della trincea ferroviaria che tutt'oggi ha contribuito in misura determinante al miglioramento delle condizioni di traffico veicolare, anche grazie al recupero di aree per la sosta nel pieno centro cittadino; la realizzazione della strada Lungoirno che consente un agevole e rapido collegamento dell'ambito urbano alle frazioni alte di Salerno ed ai Comuni viciniori della Valle dell'Irno. La realizzazione del viadotto A.Gatto , che collega il porto commerciale all'autostrada, evitando il transito dei mezzi pesanti per trasporto merci su gomma sulle strade dell perimetro urbano, ha sensibilmente migliorato la viabilità , aumentato la sicurezza del traffico cittadino, con riflessi positivi sulla riqualificazione ambientale e urbanistica derivanti dalla diminuzione dell' inquinamento atmosferico e dei livelli di congestionamento del traffico urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il PUC al punto "5.5.7 Politiche di contenimento del traffico privato" prevede che "Tutto il sistema della circolazione deve essere completato da una politica radicale di riduzione dell'uso dell'automobile privata nel cuore della città. L'intervento risponde all'esigenza, recepita negli Obiettivi del DOS, di realizzare un alto livello di pedonabilità dell'area antica, regolamentando l'accesso dei mezzi di trasporto privato. La scarsa accessibilità di detta area, in ragione delle ridotte dimensioni delle strade che ne disegnano l'assetto originale, crea enormi problemi di congestionamento del traffico e non consente una agevole percorrenza promiscua (auto-pedoni), determinandone una scarsa sicurezza nella percorrenza pedonale. L'intervento permetterà inoltre di riconnettere la parte alta del centro storico alle principali arterie stradali del comune, al fine anche di consentirne la reciproca interazione nei processi di sviluppo territoriale oltre che sociale, innalzare il livello della qualità urbana, nonché di creare le condizioni per favorire i processi d'integrazione socio-economici previsti dal piano e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali presenti nel contesto di riferimento.

L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS:

- urbanizzazioni primarie
- Grado medio di assorbimento orario della capacità della rete di trasporto privata (tasso di congestione)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento rientra nell'ambito del perimetro dell'area dell'obiettivo del Programma PIU ed è riconducibile alle linee di intervento dell'Asse 1 del PIU: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano - Ob. 1. a, azione 1 - realizzazione di tratti viari di riconnessione tra centro storico e principali arterie urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è coerente con il PUC, comportando un'accresciuta integrazione delle zone meno accessibili della città coi principali flussi di traffico, ed arricchisce la dotazione infrastrutturale a completamento della realizzazione della metropolitana. L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (**MISURA 4.**: Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha **una forte interazione con PI "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno_____, il giorno_____del mese di___alle ore _____presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Salerno, nella persona del _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 34 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2014, repertoriato al n. IN.2013.0000021 del 23.05.2013.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Salerno è costituito da n. 30 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24.04.2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno sono:

1. Ristrutturazione ex Cinema Diana per attività teatrali (finanza comunale);
2. Ampliamento Asilo nido di via Fusandola - "G. Saragat" (finanza comunale);
3. Urbanizzazioni S. Teresa (ammesso a finanziamento);
4. Edificio San Nicola della Palma (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
5. Palazzo Fruscione (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
6. Campanile Chiesa dell'Annunziata (finanza comunale);
7. Urbanizzazioni C.S. 1 via Botteghelle, Giovanni Guarna, Siconolfi, Guaimaro e Via Barbuti (finanza comunale);
8. Urbanizzazioni C.S. 2 - via delle Galesse ,P. Barliario, ecc (finanza comunale);
9. Piazza della Libertà A (ammesso a finanziamento);
10. Piazza della Libertà B (ammesso a finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Trincerone est (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
12. Chiesa SS. Annunziata (ammesso a finanziamento);
13. Piano di eliminazione delle barriere architettoniche collegamento stazione centrale - centro storico (ammesso a finanziamento);
14. Realizzazione di un sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici (ammesso a finanziamento);
15. Ampliamento Asilo nido Vernieri (ammesso a finanziamento);
16. Intervento di riqualificazione di arredo dell'arenile di Santa Teresa (ammesso a finanziamento);
17. Ristrutturazione ex cinema Diana-completamento (ammesso a finanziamento);
18. Intervento di completamento di Piazza della Libertà (ammesso a finanziamento);
19. Realizzazione della integrazione del sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici (ammesso a finanziamento);
20. Sistemazione e parcheggi Piazza Cavour (*project financing*) (finanza privata);
21. Umberto I – Auditorium (ammesso a finanziamento);
22. Ristrutturazione ex cinema Diana – III lotto funzionale (ammesso a finanziamento);
23. Cittadella giudiziaria –stralcio funzionale (finanza retrospettiva);
24. Metropolitana (finanza retrospettiva);
25. Lungoirno (finanza retrospettiva);
26. Parcheggio Piazza della Libertà (finanza retrospettiva);
27. Corso Vittorio Emanuele – Arredo urbano (finanza retrospettiva);
28. Teatro Municipale Giuseppe Verdi (finanza retrospettiva);
29. Piazza S. Agostino (finanza retrospettiva);
30. Viadotto Gatto (finanza retrospettiva).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Salerno a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro centoundicimilioniottocentocinquemilanovecentotrenta/03 (€ 111.805.930,03).
Di tali risorse Euro cinquantatremilionitrecentottantaquattromilaottocentosettanta/22 (€ 53.384.870,22) afferiscono a progetti retrospettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro unmilionecentonovantottomilaquattrocentoquarantadue/27 (€ 1.198.442,27)

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo al Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Elenco interventi prioritari;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ……2014

Per la Regione Campania

_____

Per l'Autorità cittadina di Salerno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 34 del 27.02.2014 e sottoscritto in data 22.04.2014, repertoriato al n. IN.2013.0000021 del 23.05.2013.

Il presente atto si compone di n. 4 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, _____

Per la Regione Campania

_____

Per l'Autorità cittadina di Salerno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI SALERNO DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Salerno per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato all'Atto aggiuntivo approvato con DD n. 34 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2013, repertoriato al n. IN.2013.0000021 del 23.05.2013.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Salerno, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Salerno è costituito da n. 30 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24.04.2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno sono:

    1. Ristrutturazione ex Cinema Diana per attività teatrali (finanza comunale);
    2. Ampliamento Asilo nido di via Fusandola - "G. Saragat" (finanza comunale);
    3. Urbanizzazioni S. Teresa (ammesso a finanziamento);
    4. Edificio San Nicola della Palma (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
    5. Palazzo Fruscione (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
    6. Campanile Chiesa dell'Annunziata (finanza comunale);
    7. Urbanizzazioni C.S. 1 via Botteghelle, Giovanni Guarna, Siconolfi, Guaimaro e Via Barbuti (finanza comunale);
    8. Urbanizzazioni C.S. 2 - via delle Galesse ,P. Barliario, ecc (finanza comunale);
    9. Piazza della Libertà A (ammesso a finanziamento);
    10. Piazza della Libertà B (ammesso a finanziamento);
    11. Trincerone est (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
    12. Chiesa SS. Annunziata (ammesso a finanziamento);
    13. Piano di eliminazione delle barriere architettoniche collegamento stazione centrale - centro storico (ammesso a finanziamento);
    14. Realizzazione di un sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici (ammesso a finanziamento);
    15. Ampliamento Asilo nido Vernieri (ammesso a finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Intervento di riqualificazione di arredo dell'arenile di Santa Teresa (ammesso a finanziamento);
17. Ristrutturazione ex cinema Diana-completamento (ammesso a finanziamento);
18. Intervento di completamento di Piazza della Libertà (ammesso a finanziamento);
19. Realizzazione della integrazione del sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici (ammesso a finanziamento);
20. Sistemazione e parcheggi Piazza Cavour (*project financing*) (finanza privata);
21. Umberto I – Auditorium (ammesso a finanziamento);
22. Ristrutturazione ex cinema Diana – III lotto funzionale (ammesso a finanziamento);
23. Cittadella giudiziaria –stralcio funzionale (finanza retrospettiva);
24. Metropolitana (finanza retrospettiva);
25. Lungoirno (finanza retrospettiva);
26. Parcheggio Piazza della Libertà (finanza retrospettiva);
27. Corso Vittorio Emanuele – Arredo urbano (finanza retrospettiva);
28. Teatro Municipale Giuseppe Verdi (finanza retrospettiva);
29. Piazza S. Agostino (finanza retrospettiva);
30. Viadotto Gatto (finanza retrospettiva).

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Salerno a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro centoundicimilioniottocentocinquemilanovecentotrenta/03 (€ 111.805.930,03).

   Di tali risorse Euro cinquantatremilionitrecentottantaquattromilaottocentosettanta/22 (€ 53.384.870,22) afferiscono a progetti retrospettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro unmilionecentonovantottomilaquattrocentoquarantadue/27 (€ 1.198.442,27).

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.
4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.
5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.
6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, …… 2014

Il Sindaco

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega approvato con DD n. 34 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2013, repertoriato al n. IN.2013.0000021 del 23.05.2013.

Addì, …… 2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Salerno e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 14.07.2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Salerno. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Salerno, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 14.07.2014 consta di n. 30 interventi, di seguito riportati:

1. Ristrutturazione ex Cinema Diana per attività teatrali (finanza comunale);
2. Ampliamento Asilo nido di via Fusandola - "G. Saragat" (finanza comunale);
3. Urbanizzazioni S. Teresa (ammesso a finanziamento);
4. Edificio San Nicola della Palma Palma (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
5. Palazzo Fruscione Palma (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
6. Campanile Chiesa dell'Annunziata (finanza comunale);
7. Urbanizzazioni C.S. 1 via Botteghelle, Giovanni Guarna, Siconolfi, Guaimaro e Via Barbuti (finanza comunale);
8. Urbanizzazioni C.S. 2 - via delle Galesse ,P. Barliario, ecc (finanza comunale);
9. Piazza della Libertà A (ammesso a finanziamento);
10. Piazza della Libertà B (ammesso a finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Trincerone est (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
12. Chiesa SS. Annunziata (ammesso a finanziamento);
13. Piano di eliminazione delle barriere architettoniche collegamento stazione centrale - centro storico (ammesso a finanziamento);
14. Realizzazione di un sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici (ammesso a finanziamento);
15. Ampliamento Asilo nido Vernieri (ammesso a finanziamento);
16. Intervento di riqualificazione di arredo dell'arenile di Santa Teresa (ammesso a finanziamento);
17. Ristrutturazione ex cinema Diana-completamento (ammesso a finanziamento);
18. Intervento di completamento di Piazza della Libertà (ammesso a finanziamento);
19. Realizzazione della integrazione del sistema di videosorveglianza centralizzata per supervisione alla mobilità e alla prevenzione di atti criminali e vandalici (ammesso a finanziamento);
20. Sistemazione e parcheggi Piazza Cavour (*project financing*) (finanza privata);
21. Umberto I – Auditorium (ammesso a finanziamento);
22. Ristrutturazione ex cinema Diana – III lotto funzionale (ammesso a finanziamento);
23. Cittadella giudiziaria – stralcio funzionale (finanza retrospettiva);
24. Metropolitana (finanza retrospettiva);
25. Lungoirno (finanza retrospettiva);
26. Parcheggio Piazza della Libertà (finanza retrospettiva);
27. Corso Vittorio Emanuele - Arredo urbano (finanza retrospettiva);
28. Teatro Municipale Giuseppe Verdi (finanza retrospettiva);
29. Piazza S. Agostino (finanza retrospettiva);
30. Viadotto Gatto (finanza retrospettiva);

In riferimento alla rimodulazione del Programma e nello specifico all'elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento allegato al I Atto Aggiuntivo sottoscritto il 22 aprile 2013, è stato eliminato l'intervento denominato "Area Santa Teresa – Piazza della Libertà – Torre Nord Est"

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro centoquarantaduemilioniottocentonovantasettemiladuecentonove/00 (€142.897.209,00).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro centoundicimilioniottocentocinquemilanovecentotrenta/03 (€111.805.930,03) di tali risorse Euro cinquantatremilionitrecentottantaquattromilaottocentosettanta/22 (€ 53.384.870,22) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale ventunomilioniseicentosettantamilaquattrocentottantanove/87 (€ 21.670.489,97),

3. risorse provenienti dal cofinanziamento privato/altre fonti Euro novemilioniquattrocentoventimilasettecentottantanove/00 (€ 9.420.789,00)

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 30 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Salerno, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 149 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6-1 - AUTORITA' CITTADINA DI CAVA DE' TIRRENI - APPROVAZIONE III ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 04/03/2008 e sottoscritto in data 15/03/2008;
h. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 140 del 15/07/2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 7 del 14/01/2010 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni per un ammontare pari ad Euro ventiseimilioninovecentosettantacinquemiladuecentonovantuno/23 (€ 26.975.291,23) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;
m. che in data 19/01/2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni;

n. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 29/02/2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni il 16/04/2012, per un ammontare pari ad Euro ventiseimilioninovecentosettantacinquemiladuecentonovantuno/23 (€ 26.975.291,23) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;
p. che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 14/05/2014 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi del II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega per un ammontare pari ad Euro ventiseimilioninovecentosettantacinquemiladuecentonovantuno/23 (€ 26.975.291,23) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì:

a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad
g. appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere

utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;

b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con nota prot. 55861 del 11/07/2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0493660 del 15/07/2014, con l'indicazione dei progetti da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
e. che è stata convocata la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni per il giorno 15/07/2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
f. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 19/01/2010 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni (Allegato A);
c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 28 interventi, per un ammontare complessivo di Euro sessantaseimilioniottocentounomilanocentodiciotto/26 (€ 66.801.918,26), di cui Euro cinquantunomilioniseicentoquarantasettemilacentotrentasette/16 (€ 51.647.137,16) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro ventimilioniseicentosessantovemilatrecentotrentacinque/64 (€ 20.669.335,64) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro quindicimilionicentocinquantaquattromilasettecentottantuno/10 (€ 15.154.781,10), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
d. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentosessantasettemilaseicentotrentotto/47 (€ 667.638,47) a valere sulle risorse dell'ob. Op.

7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni;
g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
h. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 15/07/2014;
i. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
j. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
k. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. il D.D. n. 7 del 14/01/2010;
j. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 19/01/2010;
k. la Delibera CIPE 1/2011;
l. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
n. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
o. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
p. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
q. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

r. il D.D. n. 28 del 29 febbraio 2012;
s. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
t. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
u. l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 16/04/2012;
v. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
w. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
x. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
y. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
z. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
aa. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
bb. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
cc. il D.D. n. 15 del 14/05/2014;
dd. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
ee. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
ff. la nota prot. 55861 del 11/07/2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0493660 del 15/07/2014;
gg. gli esiti della Cabina di regia del 15/07/2014;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 19/01/2010 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
3. di approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 28 interventi, per un ammontare complessivo di Euro sessantaseimilioniottocentounomilanocentodiciotto/26 (€ 66.801.918,26), di cui Euro cinquantunomilioniseicentoquarantasettemilacentotrentasette/16 (€ 51.647.137,16) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro ventimilioniseicentosessantovemilatrecentotrentacinque/64 (€ 20.669.335,64) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro quindicimilionicentocinquantaquattromilasettecentottantuno/10 (€ 15.154.781,10), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentosessantasettemilaseicentotrentotto/47 (€ 667.638,47) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni;
8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 15/07/2014;
10. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
12. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
13. di trasmettere il presente atto:
    13.1 alla Programmazione Unitaria
    13.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    13.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    13.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    13.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    13.6 all'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

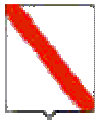
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Ratione Materiae

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni – Approvazione III Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cava de'Tirreni	80000350654	€ 51.647.137,16	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 alla Città di Cava de'Tirreni (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06). Provv. Del. del 19/01/10.Atto Agg. AdP e Provv.Del.del 16/04/12.	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. A. - Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Cava de' Tirreni	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Restauro Casa Apicella	**€ 1.398.883,12**
Riqualificazione Giardino Storico di Villa Crispi	**€ 375.463,08**
Parco Urbano Corso Principe Amedeo	**€ 3.000.000,00**
Borgo in luce II lotto	**€ 1.671.879,47**
Villa Rende II lotto	**€ 1.507.452,74**
Commissariato lotto funzionale	**€ 186.000,00**
Mediateca II lotto	**€ 785.359,96**
Riqualificazione area antistante Piazza Amabile/Lentini con ampliamento della zona pedonale del centro storico	**€ 1.155.482,52**
Recupero Villa D'Amico	**€ 1.600.000,00**
Hotel due Torri	**€ 4.500.000,00**
Arredo urbano Via Filangieri	**€ 1.121.722,50**
Riqualificazione Via Onofrio di Giordano	**€ 63.899,00**
Galleria Civica d'arte	**€ 80.000,00**
Restauro tetto S. Maria al Rifugio	**€ 100.000,00**
Messa in sicurezza della recinzione dello Stadio Simonetta Lamberti	**€ 241.543,39**
Sistemazione strade comunali - via A. T. di Savoia e via Santoro	**€ 99.999,00**
Riqualificazione di Via Veneto	**€ 503.102,91**
Realizzazione calpestio lunetta in salto e sistemazione della pista atletica presso lo Stadio Simonetta Lamberti	**€ 86.071,35**
Borgo in luce I lotto	**€ 927.718,14**
Riqualificazione Villa di Via Veneto	**€ 496.429,12**
Sala Teatrale	**€ 103.999,58**
Riqualificazione Piazza Bassi - frazione Pianesi	**€ 1.993.050,53**
Lotto Funzionale Ponte	**€ 2.216.563,15**
Decongestionamento SS. 18 e copertura trincerone ferroviario I lotto	**€ 17.812.260,99**
Riqualificazioni aree centro storico e delle aree immediatamente limitrofe	**€ 2.623.114,35**
Recupero e rifunzionalizzazione contenitori pubblici e dismessi parzialmente utilizzati	**€ 3.704.601,22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Cava de' Tirreni	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Interventi di miglioramento delle viabilità cittadina	**€ 1.206.601,23**
Piazza S. Francesco – La Piazza	**€ 2.750.000,00**
Recupero funzionale Mercato Viale Crispi	**€ 850.000,00**
Recupero Complesso Monumentale di San Giovanni	**€ 4.033.494,47**
Lavori di consolidamento copertura Tribuna e realizzazione nuovi spogliatoi al campo sportivo "Simonetta Lamberti"	**€ 496.281,27**
Lavori di Risanamento della gradinata della Curva Nord dello Stadio comunale "Simonetta Lamberti"	**€ 267.482,17**
Realizzazione Parco dello sport - ex Velodromo	**€ 1.077.682,33**
Lavori di restauro facciata e copertura palazzo di città, ex mattatoio, ex Collocamento, villa Iris e Azienda Autonoma Soggiorno turismo	**€ 1.802.425,31**
Lavori di restauro facciata Club Universitario Cavese	**€ 265.241,89**
Sistemazione e riqualificazione traverse e Corso Umberto I	**€ 2.165.675,32**
Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende	**€ 3.335.438,15**
Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende – I lotto (demolizione)	**€ 197.000,00**
Totale	**€ 66.801.918,26**

Progetti dichiarati coerenti con il Programma e a valere sul Programma JESSICA	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Intervento di Piazza S. Francesco	**€ 4.250.000,00**
Parcheggi pubblici e sistemazione viabilità nell'area di Pianesi di Cava	**€ 1.832.000,00**
Sistemazione impianti, accessi opere di sicurezza del parcheggio sito al Corso Principe Amedeo/Area inferiore Trincerone	**€ 2.672.000,00**
Totale	**€ 8.754.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B
ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni					
Denominazione intervento	**Fonti Finanziarie**				
		Risorse FESR Ob.Op. 6.1			
	Costo totale dell'intervento		**Di cui Retrospettive**	**Risorse comunali**	**Risorse private**
Restauro Casa Apicella	**€ 1.398.883,12**	€ 0,00	€ 828.418,54	€ 570.464,58	€ 0,00
Riqualificazione Giardino Storico di Villa Crispi	**€ 375.463,08**	€ 375.463,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Parco Urbano Corso Principe Amedeo	**€ 3.000.000,00**	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Borgo in luce II lotto	**€ 1.671.879,47**	€ 1.671.879,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Villa Rende II lotto	**€ 1.507.452,74**	€ 1.507.452,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Commissariato lotto funzionale	**€ 186.000,00**	€ 186.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mediateca II lotto	**€ 785.359,96**	€ 0,00	€ 0,00	€ 785.359,96	€ 0,00
Riqualificazione area antistante Piazza Amabile/Lentini con ampliamento della zona pedonale del centro storico	**€ 1.155.482,52**	€ 1.155.482,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero Villa D'Amico	**€ 1.600.000,00**	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00
Hotel due Torri	**€ 4.500.000,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.500.000,00
Arredo urbano Via Filangieri	**€ 1.121.722,50**	€ 1.121.722,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riqualificazione Via Onofrio di Giordano	**€ 63.899,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 63.899,00	€ 0,00
Galleria Civica d'arte	**€ 80.000,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
Restauro tetto S. Maria al Rifugio	**€ 100.000,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00
Messa in sicurezza della recinzione dello Stadio Simonetta Lamberti	**€ 241.543,39**	€ 0,00	€ 241.543,39	€ 0,00	€ 0,00
Sistemazione strade comunali - via A. T. di Savoia e via Santoro	**€ 99.999,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 99.999,00	€ 0,00
Riqualificazione di Via Veneto	**€ 503.102,91**	€ 0,00	€ 327.682,57	€ 175.420,34	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni					
Denominazione intervento	**Fonti Finanziarie**				
		Risorse FESR Ob.Op. 6.1			
	Costo totale dell'intervento		**Di cui Retrospettive**	**Risorse comunali**	**Risorse private**
Realizzazione calpestio lunetta in salto e sistemazione della pista atletica presso lo Stadio Simonetta Lamberti	**€ 86.071,35**	€ 0,00	€ 0,00	€ 86.071,35	€ 0,00
Borgo in luce I lotto	**€ 927.718,14**	€ 0,00	€ 0,00	€ 927.718,14	€ 0,00
Riqualificazione Villa di Via Veneto	**€ 496.429,12**	€ 496.429,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sala Teatrale	**€ 103.999,58**	€ 0,00	€ 0,00	€ 103.999,58	€ 0,00
Riqualificazione Piazza Bassi - frazione Pianesi	**€ 1.993.050,53**	€ 1.993.050,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lotto Funzionale Ponte	**€ 2.216.563,15**	€ 0,00	€ 1.292.809,36	€ 923.753,79	€ 0,00
Decongestionamento SS. 18 e copertura trincerone ferroviario I lotto	**€ 17.812.260,99**	€ 0,00	€ 12.747.772,40	€ 5.064.488,59	€ 0,00
Riqualificazioni aree centro storico e delle aree immediatamente limitrofe	**€ 2.623.114,35**	€ 2.623.114,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero e rifunzionalizzazione contenitori pubblici e dismessi parzialmente utilizzati	**€ 3.704.601,22**	€ 3.704.601,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interventi di miglioramento delle viabilità cittadina	**€ 1.206.601,23**	€ 1.206.601,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Piazza S. Francesco – La Piazza	**€ 2.750.000,00**	€ 2.750.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero funzionale Mercato Viale Crispi	**€ 850.000,00**	€ 850.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero Complesso Monumentale di San Giovanni	**€ 4.033.494,47**	€ 4.033.494,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavori di consolidamento copertura Tribuna e realizzazione nuovi spogliatoi al campo sportivo "Simonetta Lamberti"	**€ 496.281,27**	€ 0,00	€ 496.281,27	€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni					
Denominazione intervento	**Fonti Finanziarie**				
		Risorse FESR Ob.Op. 6.1			
	Costo totale dell'intervento		**Di cui Retrospettive**	**Risorse comunali**	**Risorse private**
Lavori di Risanamento della gradinata della Curva Nord dello Stadio comunale "Simonetta Lamberti"	**€ 267.482,17**	€ 0,00	€ 240.482,17	€ 27.000,00	€ 0,00
Realizzazione Parco dello sport - ex Velodromo	**€ 1.077.682,33**	€ 0,00	€ 731.075,56	€ 346.606,77	€ 0,00
Lavori di restauro facciata e copertura palazzo di città, ex mattatoio, ex Collocamento, villa Iris e Azienda Autonoma Soggiorno turismo	**€ 1.802.425,31**	€ 1.802.425,31	€ 991.333,86	€ 0,00	€ 0,00
Lavori di restauro facciata Club Universitario Cavese	**€ 265.241,89**	€ 0,00	€ 265.241,89	€ 0,00	€ 0,00
Sistemazione e riqualificazione traverse e Corso Umberto I	**€ 2.165.675,32**	€ 2.165.675,32	€ 1.624.256,48	€ 0,00	€ 0,00
Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende	**€ 3.335.438,15**	€ 3.335.438,15	€ 685.438,15	€ 0,00	€ 0,00
Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende – I lotto (demolizione)	**€ 197.000,00**	€ 0,00	€ 197.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	**€ 66.801.918,26**	**€ 34.278.830,01**	**€ 20.669.335,64**	**€ 9.354.781,10**	**€ 5.800.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI CAVA DE'TIRRENI

	Costo Totale		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 51.647.137,16	€ 15.154.781,10	€ 163.265,96	€ 7.523.486,53	€ 29.543,91	€ 1.081.241,80	€ 756.615,95	€ 21.260,06	€ 741.128,19	€ 151.112,10	€ 1.250.897,22	€ 0,00	€ 30.732.518,92	€ 2.405.244,68	€ 17.973.167,01	€ 3.972.435,93

*comprensivi delle risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI CAVA DE' TIRRENI

- *RESTAURO CASA APICELLA*
- *Lavori di consolidamento copertura Tribuna e realizzazione nuovi spogliatoi al campo sportivo "Simonetta Lamberti"*
- *Lavori di Risanamento della gradinata della Curva Nord dello Stadio comunale "Simonetta Lamberti"*
- *Lavori di restauro facciata Club Universitario Cavese*
- *Lotto funzionale ponte*
- *Messa in sicurezza della recinzione dello stadio Simonetta Lamberti*
- *Realizzazione Parco dello sport - ex Velodromo*
- *Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende*
- *Decongestionamento SS. 18 e copertura trincerone ferroviario I lotto*
- *Riqualificazione di Via Veneto*
- *Lavori di restauro facciata e copertura palazzo di città, ex mattatoio, ex Collocamento, villa Iris e Azienda Autonoma Soggiorno turismo-*
- *Sistemazione e riqualificazione traverse interferenti con Corso Umberto I*
- *Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende - I lotto (demolizione)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RESTAURO CASA APICELLA

INTERVENTO: RESTAURO CASA APICELLA

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**700 mq**
Superficie coperta	**700 mq**
Volumetria (esistente)	**5000 mc**
Volumetria di progetto	**5000 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	**x**

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€ 828.418,54
Cofinanziamento pubblico altre fonti (Risorse comunali)	€ 570.464,58
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.398.883,12**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Entro 31.12.2014

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto rientra nel quadro di una strategia di rilancio culturale e di sviluppo economico della città, oltre che di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico. L'edificio oggetto dell'intervento fa parte del quartiere S. Lorenzo, posto nelle immediate prossimità del centro cittadino. La struttura è caratterizzata da Ville gentilizie ed edifici realizzati negli assi 60,70 e 80. Il restauro ed il recupero funzionale di questo eccezionale episodio di architettura cinque - settecentesca innescherà un processo di riqualificazione fisica del quartiere di S. Lorenzo, ai margini del centro urbano, e della città nel suo complesso, data la capacità attrattiva delle funzioni previste: il progetto prevede infatti la destinazione dell'immobile a contenitore di eventi ed attività culturali, ed a scuola di alta formazione. L'intervento proposto non è l'unico intervento di riqualificazione previsto nel quartiere, Ad esso è infatti collegato l'intervento di recupero dell'ex asilo di mendicità ubicato a poche centinaia di metri ove sono previsti spazi da destinare ad attività sociali e di quartiere. Gli interventi previsti consistono nel complessivo recupero strutturale e fisico del complesso, e nel restauro filologico degli elementi di pregio, oltre che della configurazione come determinatasi nel corso dei secoli, con particolare attenzione alla fase cinquecentesca.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il progetto che si intende realizzare risulta coerente con gli obiettivi strategici definiti dall'asse 5 del Programma - Qualità dello Sviluppo, del Lavoro, del Commercio e dell'Artigianato - che si pone come obiettivo prioritario la valorizzazione delle attività produttive e commerciali esistenti e la promozione di interventi in grado di creare nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto proposto si integra ottimamente con gli obiettivi del PIU' Europa del Comune di Cava de' Tirreni in quanto potrebbe rientrare tra le tipologie di intervento che favoriscono la sua realizzazione, uno tra tutti , ad esempio "la promozione di rinnovamento culturale" che prevede svariati interventi che mirano alla crescita culturale del territorio (attivazione e gestione di centri di promozione culturale e di spettacolo con le caratteristiche di "officine culturali", erogazione di servizi per attività culturali a disposizione sul territorio)

Il progetto è inoltre coerente con l'asse 4 del Dos – Qualità del Disegno Urbano, in quanto la sua realizzazione determinerà una riqualificazione dell'intero quartiere nel quale insiste. La destinazione d'uso individuata, e attinente alla promozione culturale e di servizi di alta formazione determinerà un rafforzamento delle strutture dedicate alle attività formative integrando e completando la presenza di sedi formazione universitarie già attive sul territorio candidando la città come polo di eccellenza per la formazione e contribuendo alla realizzazione della visione strategica del DOS: cava città concreta e produttiva

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La Città di Cava de' Tirreni è inserita nel Progetto Integrato "Penisola Amalfitana e Sorrentina" la cui idea forza è rappresentata dalla diversificazione dell'offerta turistica mediante azioni integrate volte al potenziamento e alla riqualificazione del sistema di accoglienza e della mobilità.

In tale contesto il progetto proposto intende realizzare un' infrastruttura che, attraverso la collaborazione attiva di tutte le parti istituzionali, scientifiche, economiche e sociali coinvolte, favorisca l'attivazione di nuovi circuiti turistici mirati alla diffusione della cultura.

Per quanto concerne l'idea forza del PI, la proposta progettuale potrà determinare degli effetti indotti dovuti alla riqualificazione delle aree territoriali e alla pianificazione di nuovi spazi dedicati alla cultura che favoriranno lo sviluppo di un turismo culturale.

Data la destinazione d'uso che si intende dare alla struttura come sede di un centro di alta formazione, l'intervento trova rispondenza anche all'asse IV – Capitale Umano del PO FSE 2007/2013 della Regione Campania che si propone di potenziare il capitale umano attraverso interventi di formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione sociale e sviluppare l'occupabilità.

Adesione al Patto dei Sindaci e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009)

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di consolidamento copertura Tribuna e realizzazione nuovi spogliatoi al campo sportivo "Simonetta Lamberti"

INTERVENTO: Lavori di consolidamento copertura Tribuna e realizzazione nuovi spogliatoi al campo sportivo "Simonetta Lamberti"

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.872 mq**
Superficie coperta	*II*
Volumetria (esistente)	*II*
Volumetria di progetto	*II*

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€ 496.281,27
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 496.281,27**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Lo stadio S. Lamberti è una struttura realizzata alla fine degli anni 60 ed è stata oggetto, nel tempo, di interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria tra cui quello in oggetto.

L'intervento proposto prevede lavori di consolidamento della copertura della Tribuna e la realizzazione di nuovi spogliatoi al campo sportivo.

Il tutto conforme alle norme CONI e di impiantistica sportiva, oltre che alle norme UNI (per le caratteristiche delle delimitazioni e per le caratteristiche dei campi di applicazione dei cristalli stratificati).

Tutte le lavorazioni sono finalizzate a perseguire un ottimale grado di sicurezza dello stadio, con interventi manutentivi gradevoli anche dal punto di vista estetico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta particolarmente coerente con la strategia delineata all'interno del DOS – Asse 1 – Qualità della Cultura e del Turismo, in cui la politica culturale della città viene intesa come elemento strategico di sviluppo della città. La cultura, tuttavia, va intesa, tra l'altro come valorizzazione e rilettura in chiave turistica ed attrattiva delle tradizioni cittadine. In tal senso, si afferma l'intenzione di puntare anche sulla realizzazione di interventi sportivi in grado di favorire lo sviluppo turistico della città. Per fare ciò risulta necessario adeguare le strutture esistenti e renderle quanto mai idonee ad ospitare eventi di grande attrazione di pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto risulta particolarmente coerente con le linee guida del PIU Europa ed in particolare con l'obiettivo di migliorare le condizioni di benessere dell'abitare nella città attraverso interventi di adeguamento degli edifici alla normativa vigente per la sicurezza statica, sismica, antincendio, degli impianti, all'accessibilità, agli spazi per parcheggio, al risparmio energetico, ecc.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Adesione al Patto dei Sindaci e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009).

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di Risanamento della gradinata della Curva Nord dello Stadio comunale "Simonetta Lamberti"

INTERVENTO: Lavori di Risanamento della gradinata della Curva Nord dello Stadio comunale "Simonetta Lamberti

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.100,00 mq**
Superficie coperta	*II*
Volumetria (esistente)	*II*
Volumetria di progetto	*II*

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€ 240.482,17
Cofinanziamento pubblico altre fonti (Risorse Comunali)	€ 27.000,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 267.482,17**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Lo stadio S. Lamberti è una struttura realizzata alla fine degli anni 60 ed è stata oggetto, nel tempo, di interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria.

L'intervento proposto la realizzazione del risanamento della gradinata della curva nord del campo sportivo.

Il tutto conforme alle norme CONI e di impiantistica sportiva, oltre che alle norme UNI (per le caratteristiche delle delimitazioni e per le caratteristiche dei campi di applicazione dei cristalli stratificati).

Tutte le lavorazioni sono finalizzate a perseguire un ottimale grado di sicurezza dello stadio, con interventi manutentivi gradevoli anche dal punto di vista estetico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta particolarmente coerente con la strategia delineata all'interno del DOS – Asse 1 – Qualità della Cultura e del Turismo, in cui la politica culturale della città viene intesa come elemento strategico di sviluppo della città. La cultura, tuttavia, va intesa, tra l'altro come valorizzazione e rilettura in chiave turistica ed attrattiva delle tradizioni cittadine. In tal senso, si afferma l'intenzione di puntare anche sulla realizzazione di interventi sportivi in grado di favorire lo sviluppo turistico della città. Per fare ciò risulta necessario adeguare le strutture esistenti e renderle quanto mai idonee ad ospitare eventi di grande attrazione di pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto risulta particolarmente coerente con le linee guida del PIU Europa ed in particolare con l'obiettivo di migliorare le condizioni di benessere dell'abitare nella città attraverso interventi di adeguamento degli edifici alla normativa vigente per la sicurezza statica, sismica, antincendio, degli impianti, all'accessibilità, agli spazi per parcheggio, al risparmio energetico, ecc.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Adesione al Patto dei Sindaci e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009) L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di restauro facciata Club Universitario Cavese

INTERVENTO: Lavori di restauro facciata Club Universitario Cavese

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1500 mq.**
Superficie coperta	**270 mq.**
Volumetria (esistente)	**2.000 mc.**
Volumetria di progetto	**2.000 mc.**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**0,00**
Sostegno retrospettivo	**€ 265.241,89**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 265.241,89**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione delle facciate e coperture dell' intero edificio, denominato ex Casa del balilla, oggi club Universitario Cavese;

L'intervento comprende oltre alle opere di consolidamento strutturale orizzontale e verticale, i nuovi impianti per lo smaltimento di acque pluviali, l'isolamento termico delle coperture, quelle di finitura alle pareti/copertura, e la realizzazione ex novo di tutti gli infissi esterni (porte e finestre).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il progetto che si intende realizzare risulta coerente con gli obiettivi strategici definiti dall'asse 4 del Programma - Qualità del Disegno urbano la cui strategia raffigura una visione innovativa di sviluppo della città attraverso risposte concrete alla domanda di qualità del territorio, attraverso la rivitalizzazione degli spazi urbani. Più in particolare il progetto è coerente con l'obiettivo., declinato all'asse 4 e relativo al recupero e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valorizzazione dei tessuti edilizi degradati e dei contenitori dimessi, qualificando il mix funzionale e individuando nuove centralità territoriali e locali in grado di garantire un processo di rigenerazione economica del territorio.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto proposto è coerente con gli obiettivi del PIU' Europa del Comune di Cava de' Tirreni in quanto rientra tra le tipologie di intervento relative al il miglioramento di aree urbane. Detto intervento,, risulta, inoltre, particolarmente coerente con gli'obiettivi, indicati nelle linee guida del PIU Europa, relativo al miglioramento delle condizioni di abitare della città e alla rivitalizzazione socioeconomica, rispettivamente, attraverso interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione urbanistica e manutenzione, Tutto ciò consente inoltre di contribuire in maniera significativa alla realizzazione dell'obiettivo 1 del PIU Europa di Cava de'Tirreni "Incrementare l'attrattività e la competitività urbana" favorendo la possibilità di impattare positivamente sull'incremento della competitività urbana della città in campo regionale e nazionale.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Adesione al Patto dei Sindaci e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009).

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lotto funzionale ponte

INTERVENTO: Lotto funzionale ponte

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale	**x**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**0,46 Km**
Superficie coperta	**0,46 Km**
Volumetria (esistente)	*II*
Volumetria di progetto	*II*

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€ 1.292.809,36
Cofinanziamento pubblico altre fonti (Risorse comunali)	€ 923.753,79
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.216.563,15**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

INTERVENTO CONCLUSO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto si inserisce nel progetto più ampio di decongestionamento della SS. 18 nel tratto da Scafati a Cava de' Tirreni in corso di realizzazione da parte della Provincia di Salerno. L'intervento proposto costituisce il primo tratto del più generale progetto e si sviluppa nel territorio di Cava de' Tirreni proseguendo il sottovia veicolare in corso di realizzazione che, allo stato, si conclude proprio a Via Atenolfi in pieno centro urbano. Questo lotto consente di superare il centro cittadino e Piazza de Marinis. Per la realizzazione di questo intervento è stato stipulato apposito protocollo d'intesa con la Provincia di Salerno.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il progetto risulta coerente con gli obiettivi strategici definiti nell'ambito dell'Asse 6 del Documento di orientamento Strategico - Qualità delle opere pubbliche e delle interconnessioni- Cava città cerniera territoriale – che partendo dalla necessità di realizzare un' integrazione fisica e funzionale delle varie parti della città, si pone l'obiettivo, tra gli altri, di rafforzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento in oggetto si integra sinergicamente con l'insieme di azioni e l'ambito strategico del Programma PIU.

L'intervento proposto, infatti, mira a rafforzare l'attrattività della città attraverso un miglioramento dell'accessibiltà e della mobilità. Esso punta ad una riqualificazione delle zone centrali, spesso congestionate dal traffico intenso creato dal forte afflussi di automezzi sulla SS 18, e ad una rivalutazione delle zone

fonte: http://burc.regione.campania.it

periferiche che, collegate n maniera più facile funzionale dall'anulare, si rendono più accessibili anche al turista che può visitarne le bellezze paesaggistiche e storiche in esse presenti.

Pertanto il progetto risponde pienamente alla caratteristica del programma finalizzato al miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nella città attraverso il recupero , potenziamento e/o realizzazione ex novo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria volte a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza del contesto urbano di riferimento.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento in oggetto è in sinergia, anche se indiretta, con l'obiettivo generale del Progetto Integrato "Penisola Amalfitana e Sorrentina" la cui idea forza è rappresentata dalla diversificazione dell'offerta turistica per lo sviluppo del turismo di qualità mediante azioni integrate volte al potenziamento e alla riqualificazione del sistema di accoglienza e della mobilità.

Approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci.

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009)

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Messa in sicurezza della recinzione dello stadio Simonetta Lamberti

INTERVENTO: Messa in sicurezza della recinzione dello stadio Simonetta Lamberti

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1032,43 mq**
Superficie coperta	*II*
Volumetria (esistente)	*II*
Volumetria di progetto	*II*

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 241.543,39
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 241.543,39**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Lo stadio S. Lamberti è una struttura realizzata alla fine degli anni 60 ed è stata oggetto, nel tempo, di interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di nuova recinzione tra spalti e terreno di gioco, in particolare le seguenti opere:

- Rimozione del separatore interno tra gli spalti e il terreno di gioco

- Realizzazione di un cordolo in c.a. collegato secondo le moderne tecnologie edilizie a quello preesistente nel quale inserire la struttura in acciaio, portante i pannelli di cristallo stratificato blindato

- Realizzazione struttura verticale fissata al cordolo in modo da garantire la necessaria resistenza alle azioni di progetto.

Il tutto conforme alle norme CONI e di impiantistica sportiva, oltre che alle norme UNI (per le caratteristiche delle delimitazioni e per le caratteristiche e campi di applicazione dei cristalli stratificati)

Tutte le lavorazioni sono finalizzate a perseguire un ottimale grado di sicurezza dello stadio, con interventi manutentivi gradevoli dal punto di vista estetico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta particolarmente coerente con la strategia delineata all'interno del DOS – Asse 1 – Qualità

della Cultura e del Turismo,.in cui la politica culturale della città viene intesa come elemento strategico di sviluppo della città. La cultura, tuttavia, va intesa, tra l'altro come valorizzazione e rilettura in chiave turistica ed attrattiva delle tradizioni cittadine. In tal senso, si afferma l'intenzione di puntare anche sulla realizzazione di interventi sportivi in grado di favorire lo sviluppo turistico della città. Per fare ciò risulta necessario adeguare le strutture esistenti e renderle quanto mai idonee ad ospitare eventi di grande attrazione di pubblico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto risulta particolarmente coerente con le linee guida del PIU Europa ed in particolare con l'obiettivo di migliorare le condizioni di benessere dell'abitare nella città attraverso interventi di adeguamento degli edifici alla normativa vigente per la sicurezza statica, sismica, antincendio, degli impianti, all'accessibilità, agli spazi per parcheggio, al risparmio energetico, ecc

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci.

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009)

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione Parco dello sport - ex Velodromo

INTERVENTO: Realizzazione Parco dello sport - ex Velodromo

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**10.000,00 mq**
Superficie coperta	*II*
Volumetria (esistente)	*II*
Volumetria di progetto	*II*

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€ 731.075,56
Cofinanziamento pubblico altre fonti (Risorse comunali)	€ 346.606,77
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.077.682,33**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione del parco dello sport, a Nord della Città, in un'area pianeggiante già definita dal PRG come area per attrezzature sportive e verde, è già ben collegato alla città grazie al nuovo asse stradale di Via Gramsci. Il Progetto si estende su di una vasta area, corrispondente alla superficie destinata originariamente al velodromo, che è caratterizzata da una sagoma a conca, orografia assunta originariamente per conformare i bordi alla pista ciclabile..

Il tutto conforme alle norme CONI e di impiantistica sportiva, oltre che alle norme UNI (per le caratteristiche delle delimitazioni e per le caratteristiche dei campi di applicazione dei cristalli stratificati).

Tutte le lavorazioni sono finalizzate a perseguire un ottimale grado di sicurezza dello stadio, con interventi manutentivi gradevoli dal punto di vista estetico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta particolarmente coerente con la strategia delineata all'interno del DOS – Asse 1 – Qualità della Cultura e del Turismo, in cui la politica culturale della città viene intesa come elemento strategico di sviluppo della città. La cultura, tuttavia, va intesa, tra l'altro come valorizzazione e rilettura in chiave turistica ed attrattiva delle tradizioni cittadine. In tal senso, si afferma l'intenzione di puntare anche sulla realizzazione di interventi sportivi in grado di favorire lo sviluppo turistico della città. Per fare ciò risulta necessario adeguare le strutture esistenti e renderle quanto mai idonee ad ospitare eventi di grande attrazione di pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto risulta particolarmente coerente con le linee guida del PIU Europa ed in particolare con l'obiettivo di migliorare le condizioni di benessere dell'abitare nella città attraverso interventi di adeguamento degli edifici alla normativa vigente per la sicurezza statica, sismica, antincendio, degli impianti, all'accessibilità, agli spazi per parcheggio, al risparmio energetico, ecc.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento si integra con il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci ed al vigente Piano Regolatore Generale. Inoltre, si integra e completa quanto già realizzato dal Liceo Scientifico "A. Genoino", nella medesima area, sulla base di una convenzione stipulata con il Comune in data 25.5.2005 Rep. 2808.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende

INTERVENTO: Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**10.900,00 mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0,00 mc**
Volumetria di progetto	**4.500,00 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 2.650.000,00
Sostegno retrospettivo	€ 685.438,15
Cofinanziamento pubblico altre fonti (fondi comunali)	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 3.335.438,15

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda un immobile di notevole interesse storico-architettonico, vincolato ai sensi della ex Legge 1089/39 (ora D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42), già appartenuto ai marchesi Siciliano di Rende che trasformarono nel corso del corso del XIX secolo una residenza della famiglia de Juliis, e risalente con ogni probabilità al XVIII secolo. L'immobile divenne nel 1957 proprietà dell'E.C.A. di Cava de'Tirreni; in seguito a tale circostanza venne ulteriormente articolato, in senso negativo, con l'aggiunta dell'ala adibita a reparto di geriatria dell'Ospedale Civile di S. Maria dell'Olmo, prospiciente su Via Bassi e risalente alla fine degli anni '50 del XX secolo. Il terremoto del 1980 provocò danni alla struttura, solo in parte sanati tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90, sulla base di un progetto di recupero finalizzato ad una destinazione di casa di riposo per anziani; nell'ambito di questo intervento sono stati realizzate prevalentemente opere di consolidamento strutturale, peraltro non completate soprattutto per il blocco che aggetta sul parco, ancora privo di copertura; l'interruzione dei lavori, dopo lo smantellamento delle coperture, è stata la principale causa di degrado di questa parte del complesso.

Il presente progetto deriva dall'esigenza di porre rimedio alla condizione di grave dissesto in cui versa ancora parte delle strutture e di completare le operazioni di recupero, per restituire la struttura ad una funzione di pubblica utilità; ma con l'obiettivo prioritario di valorizzare una costruzione di notevole importanza sotto il profilo storico ed architettonico attraverso un restauro volto a restituirne la configurazione precedente gli ultimi 50 anni di alterazioni fisiche e formali, ed un intervento di sostituzione del fatiscente ex reparto di Geriatria con un edificio in cui il linguaggio contemporaneo dialoghi con le preesistenze.

L' immobile è stato oggetto di un intervento di recupero parziale, la cui spesa viene inserita come retrospettiva. Una porzione, priva di valenza storica, è stata demolita con fondi comunali e la spesa è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserita come retrospettiva. E' in corso il recupero della parte di interesse storico con un finanziamento nell' ambito del programma PIU Europa. Il presente intervento costituisce la ricostruzione della parte già demolita.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il progetto che si intende realizzare risulta coerente con gli obiettivi strategici definiti nell'ambito dell'Asse 4 del Documento di orientamento Strategico - Qualità del Disegno Urbano- Cava città bella ed identitaria e Cava città concreta e produttiva – che si pone l'obiettivo, tra gli altri, di salvaguardare e riqualificare i tessuti storici, dal borgo Scacciaventi al sistema dei nuclei storici ed alle singole emergenze architettoniche, coniugando la conservazione dei caratteri morfogenetici, architettonici e tipologici con una rivitalizzazione multifunzionale capace di garantire la residenzialità ed allo stesso tempo, incentivare nuove destinazioni d'uso.

L'area di interesse è essenzialmente localizzata nelle immediate vicinanze del centro storico di Cava, fulcro delle attività economiche e sociali della città, nonché contenitore di beni culturali di particolare pregio. Tale vicinanza rafforza la necessità di intervenire nella riqualificazione in quanto è impensabile lasciare in stato di degrado uno degli edifici di maggiore pregio della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento in oggetto si integra sinergicamente con l'insieme di azioni e l'ambito strategico del Programma PIU.

Il progetto propone la riqualificazione di un'area ed un' immobile ormai abbandonati, attraverso il recupero ed il riutilizzo ad altra destinazione d'uso di una struttura ormai abbandonata ed in degrado, che migliora anche l'aspetto urbanistico della zona interessata.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci.

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009)

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Decongestionamento SS. 18 e copertura trincerone ferroviario I lotto

INTERVENTO: Decongestionamento SS. 18 e copertura trincerone ferroviario I lotto

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**Lotto I**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**30.000,00 mq**
Superficie coperta	**10.000,00 mq**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€ 12.747.772.40
Cofinanziamento pubblico altre fonti (Risorse comunali)	€ 5.064.488,59
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 17.812.260,99**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Quattro mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento di decongestionamento del tratto urbano della S.S. 18 è da considerarsi un primo stralcio di un più ampio intervento di decongestionamento della SS 18 teso alla creazione di un percorso alternativo alla stessa, relativamente al tratto che attraversa il territorio di Cava. Tale stralcio è compreso in un intervento infrastrutturale di più ampia scala consistente nella realizzazione di una nuova arteria stradale che a partire dallo svincolo a sud in loc. Tengana raggiunge, dopo 2765 ml, la rotabile di via Santoriello per collegarsi alla variante ASI ovvero Strada provinciale per San Pietro di Scafati.

L'ambito d'intervento del progetto interessa una vasta area del territorio comunale sia esterna che interna al centro abitato.

A partire dal punto di origine del tracciato,in località Tengana dove è prevista una intersezione di tipo a rotatoria per il collegamento alla viabilità esistente (via De Marinis), il progetto prevede per il primo tratto un andamento altimetrico molto variabile, data la presenza del vallone S Francesco, per poi adagiarsi sul terreno con andamento piuttosto irregolare con frequenti piccole scarpate alternate a tratti a quota maggiore fino all'innesto in galleria artificiale in corrispondenza della villetta dove è previsto l'accesso al parcheggio sul trincerone ferroviario, attualmente in costruzione, mediante rampa di collegamento con franco di altezza pari a 2,60 mt.

Il tratto in adiacenza al Corso principe Amedeo, fino al Ponte di Via Tommaso di Savoia, con sviluppo in galleria, risulta pressappoco parallelo a quello del Corso stesso, per far sì che l'estradosso del solettone sia a livello con la statale ma anche con la copertura del trincerone in modo da avere un'unica superficie urbanizzata con accessi diretti da Corso Principe Amedeo.

Il progetto di decongestionamento della SS 18 Tirrenia Inferiore interessa un'area complessiva di circa mq 30.000 mq tra nuova strada, superficiale ed interrata, e l'area attrezzata superficiale.

Il progetto è suddiviso in due grandi ambiti corrispondenti a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nuova strada di variante SS 18 dallo svincolo Tengana al Ponte su via Tommaso di Savoia;
- Sistemazione area superficiale dal cavalcavia di via Caliri al Ponte su via Tommaso di Savoia.

La nuova strada ha uno sviluppo totale di circa 986 ml di cui: 100 ml in viadotto, 420 ml ca in galleria artificiale e circa 460 ml in rilevato e trincea. Questa arteria, interferendo con la viabilità locale di superficie in due punti mediante altrettante rampe di collegamento a senso unico in direzione nord su via Caliri e sud dal Corso p. Amedeo, garantisce quella "urbanità" della strada tanto invocata nel documento di previsione del Piano Urbano del Traffico adottato dal Comune di Cava e preso a base della progettazione. Grande attenzione è stato posto sulla definizione del viadotto sul vallone San Francesco previsto a trave continua in struttura mista acciaio- calcestruzzo.

La sede stradale, concepita come una strada a carattere urbano, è stata progettata nel rispetto delle leggi vigenti in materia di cui: "Norme Funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici in attuazione dell'art. 13 del D. L.vo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e s.m.e.i. (in particolare il D.M- 5.11.2001).

La sistemazione superficiale, dal cavalcavia di via Caliri al Ponte su via Tommaso di Savoia, interessa un'area complessivamente di circa 16.000 mq ed è stata pensata per integrare questa nuova area alla città esistente.

La sistemazione superficiale costituisce un elemento di cucitura delle due parti di città , separate dalla Strada Statale e dalla trincea ferroviaria.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il progetto risulta coerente con gli obiettivi strategici definiti nell'ambito dell'Asse 6 del Documento di orientamento Strategico - Qualità delle opere pubbliche e delle interconnessioni- Cava città cerniera territoriale – che partendo dalla necessità di realizzare un' integrazione fisica e funzionale delle varie parti della città, si pone l'obiettivo, tra gli altri, di rafforzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento in oggetto si integra sinergicamente con l'insieme di azioni e l'ambito strategico del Programma PIU.

L'intervento proposto, infatti, mira a rafforzare l'attrattività della città attraverso un miglioramento dell'accessibiltà e della mobilità e la creazione di parcheggi. Esso punta ad una riqualificazione delle zone centrali, spesso congestionate dal traffico intenso creato dal forte afflussi di automezzi sulla SS 18, e ad una rivalutazione delle zone periferiche che, collegate in maniera più funzionale , si rendono più accessibili anche al turista che può visitarne le bellezze paesaggistiche e storiche in esse presenti.

Pertanto il progetto risponde pienamente alla caratteristica del programma finalizzato al miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nella città attraverso il recupero , potenziamento e/o realizzazione ex novo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria volte a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza del contesto urbano di riferimento.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’intervento in oggetto è in sinergia, anche se indiretta, con l’obiettivo generale del Progetto Integrato “Penisola Amalfitana e Sorrentina” la cui idea forza è rappresentata dalla diversificazione dell'offerta turistica per lo sviluppo del turismo di qualità mediante azioni integrate volte al potenziamento e alla riqualificazione del sistema di accoglienza e della mobilità. L’ intervento è integrato con i programmi di viabilità su scala provinciale.

Approvazione del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) a seguito dell’adesione al Patto dei Sindaci.

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009)

L’intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione di Via Veneto
INTERVENTO: Riqualificazione di Via Veneto

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**6.400 mq**
Superficie coperta	**6.400 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€ 327.682,57
Cofinanziamento pubblico altre fonti (Risorse comunali)	€ 175.420,34
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 503.102,91

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

INTERVENTO CONCLUSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area urbana progressivamente congestionata dal traffico veicolare, ha necessitato di un intervento complesso di riordino tale da consentire il recupero della vocazione commerciale dell'area ed, al tempo stesso, valorizzi le potenzialità stesse della zona, solo in parte espresse.

Il riordino della viabilità, la realizzazione della sosta, la sistemazione delle aree pedonali, interventi di arredo, un nuovo impianto di pubblica illuminazione, sono in estrema sintesi i principali assi lungo i quali si sviluppa il progetto proposto.

La riqualificazione dell'asse stradale, intesa, quindi come elemento decisivo e strategico per il rilancio dell'economia locale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il progetto realizzato risulta particolarmente coerente con gli obiettivi strategici definiti all'asse 6 – Qualità delle Opere Pubbliche ed Interconnessioni" del Documento di Orientamento Strategico – Qualità del Disegno Urbano che è strettamente legata alla "visione strategica" – Cava città concreta e produttiva –che si pone, tra gli altri, l'obiettivo di promuovere la riqualificazione urbana attraverso interventi di miglioramento della viabilità e di incremento degli spazi di aggregazione.

L'intervento di riqualificazione risulta particolarmente coerente con gli obiettivi individuati all'asse 6 del DOS relativi alla razionalizzazione dei flussi di traffico cittadino e il miglioramento delle reti locali e dei connessi servizi pubblici.

Tuttavia, occorre evidenziare una ulteriore coerenza specifica dell'intervento rispetto all'asse 5 del DOS che promuove la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. Rispetto a ciò il progetto si propone attraverso la riqualificazione dell'area di valorizzare le strutture commerciali e produttive esistenti, ma

fonte: http://burc.regione.campania.it

soprattutto stimolare l'attrattività della zona per potenziali imprenditori interessati ad avviare attività produttive in un'area territoriale situata a ridosso del centro cittadino.

Non ultimo il progetto è perfettamente coerente con gli obiettivi individuati all'asse 4 – Qualità del Disegno Urbano che individua tra gli obiettivi prioritari il miglioramento e la razionalizzazione della rete infrastrutturale, in particolare quella stradale, per trasformarla da elemento di frattura del territorio in fattore

propulsivo si nuove relazioni urbane, funzionali e spaziali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto proposto integra e completa le azioni previste nell'ambito del PIU Europa rispondendo a due priorità principali:

1. l'intervento, attraverso la riqualificazione complessiva di un asse di viabilità di accesso al centro cittadino integra e risulta, in maniera diretta, alla priorità strategica relativa a "trasporti pubblici integrati e comunicazioni".

2. l'intervento di riqualificazione potrà incidere in maniera indiretta sulla priorità relativa alla "rivitalizzazione

economica", in quanto, potrà essere motivo attrattore di miglioramento e sviluppo di nuove iniziative commerciali e produttive.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La Città di Cava de' Tirreni è inserita nel Progetto Integrato "Penisola Amalfitana e Sorrentina" la cui idea forza è rappresentata dalla diversificazione dell'offerta turistica per lo sviluppo del turismo di qualità mediante azioni integrate volte al potenziamento e alla riqualificazione del sistema di accoglienza e della mobilità.

In tale contesto il progetto proposto si inserisce in maniera essenzialmente diretta proponendo la realizzazione di una infrastruttura che, attraverso la collaborazione attiva di tutte le parti economiche e sociali coinvolte, favorisce l'attivazione di nuovi circuiti turistici legati alla cultura che, quindi, operano una destagionalizzazione dei flussi che è l'obiettivo prioritario del Progetto Integrato. Per quanto concerne l'idea forza del PI, la proposta progettuale potrà determinare degli effetti indotti dovuti alla riqualificazione delle aree territoriali e alla pianificazione di nuovi spazi dedicati allo spettacolo e alla recitazione che potranno favorire lo sviluppo, appunto, di un turismo culturale.

Adesione al Patto dei Sindaci e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009)

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di restauro facciata e copertura palazzo di città, ex mattatoio, ex Collocamento, villa Iris e Azienda Autonoma Soggiorno turismo-

INTERVENTO: Lavori di restauro facciata e copertura palazzo di città, ex mattatoio, ex Collocamento, villa Iris e Azienda Autonoma Soggiorno turismo-

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotti	**2.500 +500.00+400,00+4000,00+ 200,00**
Superficie coperta	**1872,00+200,00+150,00+950,0+150,00**
Volumetria (esistente)	**37.440+1550,00+1600,00+9.500+420,00**
Volumetria di progetto	**37.440+1550,00+1600,00+9.500+420,00**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 811.091,45**
Sostegno retrospettivo	**€ 991.333,86**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.802.425,31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Gli interventi ai singoli 5 lotti riguardano la completa riqualificazione delle facciate e delle coperture degli edifici, e con esse le opere di consolidamento delle strutture verticali ed orizzontali in copertura, le opere di finitura ed esclusivamente per il Palazzo di Città anche il restauro di tutti gli infissi esterni;

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il progetto che si intende realizzare risulta coerente con gli obiettivi strategici definiti dall'asse 4 del Programma - Qualità del Disegno urbano la cui strategia raffigura una visione innovativa di sviluppo della città attraverso risposte concrete alla domanda di qualità del territorio, attraverso la rivitalizzazione degli spazi

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani. Più in particolare il progetto è coerente con l'obiettivo., declinato all'asse 4 e relativo al recupero e alla valorizzazione dei tessuti edilizi degradati e dei contenitori dimessi, qualificando il mix funzionale e individuando nuove centralità territoriali e locali in grado di garantire un processo di rigenerazione economica del territorio.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto proposto è coerente con gli obiettivi del PIU' Europa del Comune di Cava de' Tirreni in quanto rientra tra le tipologie di intervento relative al il miglioramento di aree urbane. Detto intervento,, risulta, inoltre, particolarmente coerente con gli'obiettivi, indicati nelle linee guida del PIU Europa, relativo al miglioramento delle condizioni di abitare della città e alla rivitalizzazione socioeconomica, rispettivamente, attraverso interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione urbanistica e manutenzione, Tutto ciò consente inoltre di contribuire in maniera significativa alla realizzazione dell'obiettivo 1 del PIU Europa di Cava de'Tirreni "Incrementare l'attrattività e la competitività urbana" favorendo la possibilità di impattare positivamente sull'incremento della competitività urbana della città in campo regionale e nazionale.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Adesione al Patto dei Sindaci e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009).

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Sistemazione e riqualificazione traverse interferenti con Corso Umberto I

INTERVENTO: Sistemazione e riqualificazione traverse interferenti con Corso Umberto I

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**8.950 mq**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 541.418,84**
Sostegno retrospettivo	**€ 1.624.256,48**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.165.675,32**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento di riqualificazione ambientale passa attraverso la sostituzione di reti tecnologiche obsolete e fatiscenti, mentre quella urbana passa attraverso la realizzazione di cavidotti interrati per il trasferimento di cavi Enel, Telecom, Pubblica illuminazione, Fibra ottica dai prospetti degli edifici in ambito interrato; nonché attraverso il ripristino di piani viabili in materiale lapideo, la sostituzione di pavimentazione in conglomerato bituminoso con pietra lavica, oltre alla sistemazione dei percorsi pedonali differenziata per tipologia e materiale (percorsi porticati del centro storico in pietra di Centola, percorso porticati edilizia del 900 con clinker e marciapiedi scoperti con masselli autobloccanti in conglomerato cementizio con graniglia di pietra lavica.

L'intervento comprende in definitiva: sostituzione acquedotto per ml 1400, sostituzione fognatura per ml 300, realizzazione cavidotti per ml 6550, pavimentazione in lastre di pietra lavica per mq 3100, pavimentazione in basolato per mq 2030, pavimentazione in cubetti di pietra vesuviana per mq 3820, pavimentazione in pietra di Centola per mq 270, in clinker per mq 1000 ed in beton ella per mq 200.

Le strade interessate dagli interventi sono: via Mandoli, via Accarino, via Diaz, via Balzico, via Can. Avallone, via Montefusco, via Sorrentino, Trav. Verdi, via Atenolfi, via Della Repubblica, via Parisi e via Quaranta.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto che si intende realizzare risulta coerente con gli obiettivi strategici definiti dall'asse 4 del Programma - Qualità del Disegno urbano - che si pone come obiettivo prioritario il miglioramento e la razionalizzazione della rete infrastruttura le, in particolare di quella stradale per trasformarla da elemento di frattura del territorio in fattore propulsivo di nuove relazioni urbane, funzionali e spaziali. In particolare, nell'ambito del DOS si afferma che tali obiettivi possono essere raggiunti sia intervenendo sia su alcuni tratti esistenti, sia sulla realizzazione di nuovi sistemi stradali

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto proposto è coerente con gli obiettivi del PIU' Europa del Comune di Cava de' Tirreni in quanto rientra tra le tipologie di intervento relative al il miglioramento delle aree urbane

Esso, inoltre, contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo 2 del PIU Europa di Cava che prevede di privilegiare interventi in grado di affrontare in modo integrato e coordinato, i temi del degrado e del disagio in ambito urbano.

Non ultimo, per gli effetti positivi, che la realizzazione dell'intervento avrà nei confronti del commercio cittadino che necessita di interventi integrati di riqualificazione urbanistica, oltre che di valorizzazione in senso stretto, contribuisce in maniera significativa a contrastare il secondo fattore di crisi, individuato nel PIU Europa e rappresentato dal rischio di depauperamento delle funzione urbane tipiche e di perdita delle connotazioni identitarie dei centri storici, nonché difficoltà di sviluppo di funzioni urbane avanzate (terziarie, quaternarie).

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Adesione al Patto dei Sindaci e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009).

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende - I lotto (demolizione)

INTERVENTO: Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende - I lotto (demolizione)

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Cava de' Tirreni

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**300,00 Mq**
Superficie coperta	**300,00 Mq**
Volumetria (esistente)	**3700,00 mc**
Volumetria di progetto (intervento di demolizione)	**3700,00 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€ 197.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 197.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

INTERVENTO CONCLUSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda un immobile di notevole interesse storico-architettonico, vincolato ai sensi della ex Legge 1089/39 (ora D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42), già appartenuto ai marchesi Siciliano di Rende che trasformarono nel corso del corso del XIX secolo una residenza della famiglia de Juliis, e risalente con ogni probabilità al XVIII secolo. L'immobile divenne nel 1957 proprietà dell'E.C.A. di Cava de'Tirreni; in seguito a tale circostanza venne ulteriormente articolato, in senso negativo, con l'aggiunta dell'ala adibita a reparto di geriatria dell'Ospedale Civile di S. Maria dell'Olmo, prospiciente su Via Bassi e risalente alla fine degli anni '50 del XX secolo. Il terremoto del 1980 provocò danni alla struttura, solo in parte sanati tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90, sulla base di un progetto di recupero finalizzato ad una destinazione di casa di riposo per anziani; nell'ambito di questo intervento sono stati realizzate prevalentemente opere di consolidamento strutturale, peraltro non completate soprattutto per il blocco che aggetta sul parco, ancora privo di copertura; l'interruzione dei lavori, dopo lo smantellamento delle coperture, è stata la principale causa di degrado di questa parte del complesso.

Il presente progetto deriva dall'esigenza di porre rimedio alla condizione di grave dissesto in cui versa ancora parte delle strutture e di completare le operazioni di recupero, per restituire la struttura ad una funzione di pubblica utilità; ma con l'obiettivo prioritario di valorizzare una costruzione di notevole importanza sotto il profilo storico ed architettonico attraverso un restauro volto a restituirne la configurazione precedente gli ultimi 50 anni di alterazioni fisiche e formali, ed un intervento di sostituzione del fatiscente ex reparto di Geriatria con un edificio in cui il linguaggio contemporaneo dialoghi con le preesistenze.

L' immobile è stato oggetto di un intervento di recupero parziale, la cui spesa viene inserita come retrospettiva. Il presente intervento si riferisce alla demolizione di una porzione, priva di valenza storica, eseguita con fondi comunali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il progetto che si intende realizzare risulta coerente con gli obiettivi strategici definiti nell'ambito dell'Asse 4 del Documento di orientamento Strategico - Qualità del Disegno Urbano- Cava città bella ed identitaria e Cava città concreta e produttiva – che si pone l'obiettivo, tra gli altri, di salvaguardare e riqualificare i tessuti storici, dal borgo Scacciaventi al sistema dei nuclei storici ed alle singole emergenze architettoniche, coniugando la conservazione dei caratteri morfogenetici, architettonici e tipologici con una rivitalizzazione multifunzionale capace di garantire la residenzialità ed allo stesso tempo, incentivare nuove destinazioni d'uso.

L'area di interesse è essenzialmente localizzata nelle immediate vicinanze del centro storico di Cava, fulcro delle attività economiche e sociali della città, nonché contenitore di beni culturali di particolare pregio. Tale vicinanza rafforza la necessità di intervenire nella riqualificazione in quanto è impensabile lasciare in stato di degrado uno degli edifici di maggiore pregio della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento in oggetto si integra sinergicamente con l'insieme di azioni e l'ambito strategico del Programma PIU.

Il progetto propone la riqualificazione di un'area ormai abbandonata, attraverso il recupero ed il riutilizzo ad altra destinazione d'uso di una struttura ormai abbandonata ed in degrado, che migliora anche l'aspetto urbanistico della zona interessata.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci.

Redigendo PUC (approvazione Proposta con DGC. n. 359 del 18/11/2009)

L'intervento è conforme al vigente Piano Regolatore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

III ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI CAVA DE' TIRRENI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Cava de'Tirreni, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, 12 e 13 del II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 15 del 14/05/2014 e sottoscritto in data 15/07/2014.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Cava de' Tirreni è costituito da n. 38 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Cava de' Tirreni sono:

1 Restauro Casa Apicella (finanza retrospettiva e finanza comunale)
2 Riqualificazione Giardino Storico di Villa Crispi (ammesso a finanziamento)
3 Parco Urbano Corso Principe Amedeo (ammesso a finanziamento)
4 Borgo in luce II lotto (ammesso a finanziamento)
5 Villa Rende II lotto (ammesso a finanziamento)
6 Commissariato lotto funzionale (ammesso a finanziamento)
7 Mediateca II lotto (finanza comunale)
8 Riqualificazione area antistante Piazza Amabile/Lentini con ampliamento della zona pedonale del centro storico (ammesso a finanziamento)
9 Recupero Villa D'Amico (ammesso a finanziamento e finanza privata)
10 Hotel due Torri (finanza privata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 Arredo urbano Via Filangieri (ammesso a finanziamento)
12 Riqualificazione Via Onofrio di Giordano (finanza comunale)
13 Galleria Civica d'arte (finanza comunale)
14 Restauro tetto S. Maria al Rifugio (finanza comunale)
15 Messa in sicurezza della recinzione dello Stadio Simonetta Lamberti (finanza retrospettiva)
16 Sistemazione strade comunali - via A. T. di Savoia e via Santoro (finanza comunale)
17 Riqualificazione di Via Veneto (finanza retrospettiva e finanza comunale)
18 Realizzazione calpestio lunetta in salto e sistemazione della pista atletica presso lo Stadio Simonetta Lamberti (finanza comunale)
19 Borgo in luce I lotto (finanza comunale)
20 Riqualificazione Villa di Via Veneto (ammesso a finanziamento)
21 Sala Teatrale (finanza comunale)
22 Riqualificazione Piazza Bassi - frazione Pianesi (ammesso a finanziamento)
23 Lotto Funzionale Ponte (finanza retrospettiva e finanza comunale)
24 Decongestionamento SS. 18 e copertura trincerone ferroviario I lotto (finanza retrospettiva e finanza comunale)
25 Riqualificazioni aree centro storico e delle aree immediatamente limitrofe (ammesso a finanziamento)
26 Recupero e rifunzionalizzazione contenitori pubblici e dismessi parzialmente utilizzati (ammesso a finanziamento)
27 Interventi di miglioramento delle viabilità cittadina (ammesso a finanziamento)
28 Piazza S. Francesco – La Piazza (ammesso a finanziamento)
29 Recupero funzionale Mercato Viale Crispi (ammesso a finanziamento)
30 Recupero Complesso Monumentale di San Giovanni (ammesso a finanziamento)
31 Lavori di consolidamento copertura Tribuna e realizzazione nuovi spogliatoi al campo sportivo "Simonetta Lamberti" (finanza retrospettiva)
32 Lavori di Risanamento della gradinata della Curva Nord dello Stadio comunale "Simonetta Lamberti" (finanza retrospettiva e finanza comunale)
33 Realizzazione Parco dello sport - ex Velodromo (finanza retrospettiva e finanza comunale)
34 Lavori di restauro facciata e copertura palazzo di città, ex mattatoio, ex Collocamento, villa Iris e Azienda Autonoma Soggiorno turismo (ammesso a finanziamento e finanza retrospettiva)
35 Lavori di restauro facciata Club Universitario Cavese (finanza retrospettiva)
36 Sistemazione e riqualificazione traverse e Corso Umberto I (ammesso a finanziamento e finanza retrospettiva)
37 Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende (ammesso a finanziamento e finanza retrospettiva)
38 Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende – I lotto (demolizione) (finanza retrospettiva)

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Cava de'Tirreni a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro cinquantunomilioniseicentoquarantasettemilacentotrentasette/16 (€ 51.647.137,16).
Di tali risorse Euro ventimilioniseicentosessantovemilatrecentotrentacinque/64 (€ 20.669.335,64) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentosessantasettemilaseicentotrentotto/47 (€ 667.638,47).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Elenco interventi prioritari;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, …….. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni

_____

_____

Articolo 13
Clausola confermatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 15 del 14/05/2014 e sottoscritto in data 15/07/2014

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ……. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Cava de'Tirreni

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

III ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI CAVA DE' TIRRENI DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Cava de' Tirreni per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato al II Atto aggiuntivo approvato con DD n. 15 del 14/05/2014 e sottoscritto in data 15/07/2014.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Cava de' Tirreni, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Cava de' Tirreni è costituito da n. 38. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Cava de' Tirreni sono:

1 Restauro Casa Apicella (finanza retrospettiva e finanza comunale)
2 Riqualificazione Giardino Storico di Villa Crispi (ammesso a finanziamento)
3 Parco Urbano Corso Principe Amedeo (ammesso a finanziamento)
4 Borgo in luce II lotto (ammesso a finanziamento)
5 Villa Rende II lotto (ammesso a finanziamento)
6 Commissariato lotto funzionale (ammesso a finanziamento)
7 Mediateca II lotto (finanza comunale)
8 Riqualificazione area antistante Piazza Amabile/Lentini con ampliamento della zona pedonale del centro storico (ammesso a finanziamento)
9 Recupero Villa D'Amico (ammesso a finanziamento e finanza privata)
10 Hotel due Torri (finanza privata)
11 Arredo urbano Via Filangieri (ammesso a finanziamento)
12 Riqualificazione Via Onofrio di Giordano (finanza comunale)
13 Galleria Civica d'arte (finanza comunale)
14 Restauro tetto S. Maria al Rifugio (finanza comunale)
15 Messa in sicurezza della recinzione dello Stadio Simonetta Lamberti (finanza retrospettiva)
16 Sistemazione strade comunali - via A. T. di Savoia e via Santoro (finanza comunale)
17 Riqualificazione di Via Veneto (finanza retrospettiva e finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 Realizzazione calpestio lunetta in salto e sistemazione della pista atletica presso lo Stadio Simonetta Lamberti (finanza comunale)
19 Borgo in luce I lotto (finanza comunale)
20 Riqualificazione Villa di Via Veneto (ammesso a finanziamento)
21 Sala Teatrale (finanza comunale)
22 Riqualificazione Piazza Bassi - frazione Pianesi (ammesso a finanziamento)
23 Lotto Funzionale Ponte (finanza retrospettiva e finanza comunale)
24 Decongestionamento SS. 18 e copertura trincerone ferroviario I lotto (finanza retrospettiva e finanza comunale)
25 Riqualificazioni aree centro storico e delle aree immediatamente limitrofe (ammesso a finanziamento)
26 Recupero e rifunzionalizzazione contenitori pubblici e dismessi parzialmente utilizzati (ammesso a finanziamento)
27 Interventi di miglioramento delle viabilità cittadina (ammesso a finanziamento)
28 Piazza S. Francesco – La Piazza (ammesso a finanziamento)
29 Recupero funzionale Mercato Viale Crispi (ammesso a finanziamento)
30 Recupero Complesso Monumentale di San Giovanni (ammesso a finanziamento)
31 Lavori di consolidamento copertura Tribuna e realizzazione nuovi spogliatoi al campo sportivo "Simonetta Lamberti" (finanza retrospettiva)
32 Lavori di Risanamento della gradinata della Curva Nord dello Stadio comunale "Simonetta Lamberti" (finanza retrospettiva e finanza comunale)
33 Realizzazione Parco dello sport - ex Velodromo (finanza retrospettiva e finanza comunale)
34 Lavori di restauro facciata e copertura palazzo di città, ex mattatoio, ex Collocamento, villa Iris e Azienda Autonoma Soggiorno turismo (ammesso a finanziamento e finanza retrospettiva)
35 Lavori di restauro facciata Club Universitario Cavese (finanza retrospettiva)
36 Sistemazione e riqualificazione traverse e Corso Umberto I (ammesso a finanziamento e finanza retrospettiva)
37 Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende (ammesso a finanziamento e finanza retrospettiva)
38 Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende – I lotto (demolizione) (finanza retrospettiva)

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Cava de'Tirreni a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro cinquantunomilioniseicentoquarantasettemilacentotrentasette/16 (€ 51.647.137,16).
Di tali risorse Euro ventimilioniseicentosessantovemilatrecentotrentacinque/64 (€ 20.669.335,64) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentosessantasettemilaseicentotrentotto/47 (€ 667.638,47).

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, ……2014

_____

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 15 del 14/05/2014 e sottoscritto in data 15/07/2014.

Addì, ……..2014

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA
CITTA' DI CAVA DE'TIRRENI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Cava de'Tirreni e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 15/07/2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Cava de'Tirreni. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Cava de'Tirreni, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 15/07/2014 consta di n. 38 interventi, di seguito riportati:

1 Restauro Casa Apicella ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR e finanza comunale)
2 Riqualificazione Giardino Storico di Villa Crispi (ammesso a finanziamento)
3 Parco Urbano Corso Principe Amedeo (ammesso a finanziamento)
4 Borgo in luce II lotto (ammesso a finanziamento)
5 Villa Rende II lotto (ammesso a finanziamento)
6 Commissariato lotto funzionale (ammesso a finanziamento)
7 Mediateca II lotto (finanza comunale)
8 Riqualificazione area antistante Piazza Amabile/Lentini con ampliamento della zona pedonale del centro storico (ammesso a finanziamento)
9 Recupero Villa D'Amico (ammesso a finanziamento e finanza privata)
10 Hotel due Torri (finanza privata)
11 Arredo urbano Via Filangieri (ammesso a finanziamento)
12 Riqualificazione Via Onofrio di Giordano (finanza comunale)
13 Galleria Civica d'arte (finanza comunale)
14 Restauro tetto S. Maria al Rifugio (finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 Messa in sicurezza della recinzione dello Stadio Simonetta Lamberti ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR)
16 Sistemazione strade comunali - via A. T. di Savoia e via Santoro (finanza comunale)
17 Riqualificazione di Via Veneto ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR e finanza comunale)
18 Realizzazione calpestio lunetta in salto e sistemazione della pista atletica presso lo Stadio Simonetta Lamberti (finanza comunale)
19 Borgo in luce I lotto (finanza comunale)
20 Riqualificazione Villa di Via Veneto (ammesso a finanziamento)
21 Sala Teatrale (finanza comunale)
22 Riqualificazione Piazza Bassi - frazione Pianesi (ammesso a finanziamento)
23 Lotto Funzionale Ponte ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR e finanza comunale)
24 Decongestionamento SS. 18 e copertura trincerone ferroviario I lotto ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR e finanza comunale)
25 Riqualificazioni aree centro storico e delle aree immediatamente limitrofe (ammesso a finanziamento)
26 Recupero e rifunzionalizzazione contenitori pubblici e dismessi parzialmente utilizzati (ammesso a finanziamento)
27 Interventi di miglioramento delle viabilità cittadina (ammesso a finanziamento)
28 Piazza S. Francesco – La Piazza (ammesso a finanziamento)
29 Recupero funzionale Mercato Viale Crispi (ammesso a finanziamento)
30 Recupero Complesso Monumentale di San Giovanni (ammesso a finanziamento)
31 Lavori di consolidamento copertura Tribuna e realizzazione nuovi spogliatoi al campo sportivo "Simonetta Lamberti" ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR)
32 Lavori di Risanamento della gradinata della Curva Nord dello Stadio comunale "Simonetta Lamberti" ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR e finanza comunale)
33 Realizzazione Parco dello sport - ex Velodromo ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR e finanza comunale)
34 Lavori di restauro facciata e copertura palazzo di città, ex mattatoio, ex Collocamento, villa Iris e Azienda Autonoma Soggiorno turismo (ammesso a finanziamento e "risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR)
35 Lavori di restauro facciata Club Universitario Cavese ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR)
36 Sistemazione e riqualificazione traverse e Corso Umberto I (ammesso a finanziamento e "risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR)
37 Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende (ammesso a finanziamento e "risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR)
38 Restauro e recupero funzionale del complesso di Villa Rende – I lotto (demolizione) ("risorse ordinarie convergenti" ammesse al FESR)

In riferimento alla rimodulazione del Programma e nello specifico all'elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento allegato all'Accordo di Programma sottoscritto il 19 gennaio 2010, sono stati eliminati gli interventi denominati "Teatro comunale" e "Parco canile municipale"

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti (dal n. 1 al n. 38) è stato stimato in Euro sessantaseimilioniottocentounomilanocentodiciotto/26 (€ 66.801.918,26).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro cinquantunomilioniseicentoquarantasettemilacentotrentasette/16 (€ 51.647.137,16) di tali risorse Euro ventimilioniseicentosessantovemilatrecentotrentacinque/64 (€ 20.669.335,64) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro novemilionitrecentocinquantaquattromilasettecentottantuno/10 (€ 9.354.781,10).
3. Risorse provenienti dal cofinanziamento privato per complessivi Euro cinquemilioniottocentomila/00 (€ 5.800.000,00).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 38 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Cava de'Tirreni, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 147 del 15/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI SERRE (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO DI VIA GARIBALDI" (CUP D29J07000090002- CODICE SMILE: ID 560). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" del Comune di Serre (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 381 del 28.06.2010, per importo totale pari ad euro 1.940.860,14 con contestuale impegno;

b) Che sull'intervento "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" ***(CUP D29J07000090002– Codice SMILE: ID 560)*** con Comune di Serre (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.067.473,08, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Serre (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Serre (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania

FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.940.860,14 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.608.652,89 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS – APQ;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.381 del 28.06.2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – APQ. – dell'intervento "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" – beneficiario Comune di Serre (SA) - per un importo totale pari a € 1.940.860,14 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.067.473,08;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" con beneficiario il Comune di Serre (SA) con l'Obiettivo Operativo , nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" beneficiario il Comune di Serre (SA) ***(CUP D29J07000090002–Codice SMILE: ID 560)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.608.652,89 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 1.413.159,46	€ 1.413.159,46	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 49.252,26	€ 49.252,26	
Totale Lavori		**€ 1.462.411,72**	**€ 1.462.411,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 0,00		
b2	fondo incentivante per UTC	€ 0,00		
b3.1	allacciamenti	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b3	economia da ribasso (residuo)			
b4	spese tecniche	€ 151.949,44		€ 151.949,44
b5	iva su spese tecniche e INARCASSA 20 %	€ 32.833,93		€ 32.833,93
b6	imprevisti 7% di A)	€ 0,00		€ 0,00
b56	spese per commissioni giudicatrici	€ 5.469,51		€ 5.469,51
b67	spese per pubblicità	€ 1.750,71		€ 1.750,71
b78	Iva sui lavori 10% su a	€ 146.241,17	€ 146.241,17	
b9	Accantonamento economie	€ 102.368,82		€ 102.368,82
b9.1	Accantonamento ex art. 92 D.Lgs 163/06 (2%)	€ 32.834,84		€ 32.834,84
Totale somme a disposizione		**€ 478.448,42**		
Totale costo del Progetto		**€ 1.940.860,14**	**€ 1.608.652,89**	**€ 332.207,25**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte - per un importo totale pari ad euro1.608.652,89

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di

costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w DD 381 del 28.06.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 381 del 28/06/2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – APQ – dell'intervento "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" – beneficiario Comune di Serre (SA) - per un importo totale pari a € 1.940.860,14 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.067.473,08;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" con beneficiario il Comune di Serre (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte , nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" beneficiario il Comune di Serre (SA) ***(CUP D29J07000090002–Codice SMILE: ID 560)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.608.652,89 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 1.413.159,46	€ 1.413.159,46	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 49.252,26	€ 49.252,26	
Totale Lavori		**€ 1.462.411,72**	**€ 1.462.411,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 0,00		
b2	fondo incentivante per UTC	€ 0,00		
b3.1	allacciamenti	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b3	economia da ribasso (residuo)			
b4	spese tecniche	€ 151.949,44		€ 151.949,44
b5	iva su spese tecniche e INARCASSA 20 %	€ 32.833,93		€ 32.833,93
b6	imprevisti 7% di A)	€ 0,00		€ 0,00
b56	spese per commissioni giudicatrici	€ 5.469,51		€ 5.469,51
b67	spese per pubblicità	€ 1.750,71		€ 1.750,71
b78	Iva sui lavori 10% su a	€ 146.241,17	€ 146.241,17	
b9	Accantonamento economie	€ 102.368,82		€ 102.368,82
b9.1	Accantonamento ex art. 92 D.Lgs 163/06 (2%)	€ 32.834,84		€ 32.834,84
Totale somme a disposizione		**€ 478.448,42**		
Totale costo del Progetto		**€ 1.940.860,14**	**€ 1.608.652,89**	**€ 332.207,25**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.608.652,89;

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Serre (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

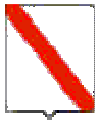
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Serre (SA). Intervento "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" (***CUP D29J07000090002– Codice SMILE: ID 560).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SERRE	**82001850658**	**€ 1.608.652,89**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita-

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Serre (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" del Comune di Serre (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 381 del 28.06.2010, per importo totale pari ad euro 1.940.860,14 con contestuale impegno;
- Che il Comune di Serre (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Serre (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" presentato da Comune di Serre (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.608.652,89 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;

l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Realizzazione del polo scolastico di via Garibaldi" (***CUP D29J07000090002-Codice SMILE 560)***, presentato dal Comune di Serre (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a euro 1.608.652.89 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 - Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 164 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." PROVINCIA DI BENEVENTO. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E INFRASTRUTTURALE POLIFUNZIONALE DELL'AREA TRE PONTI NEL COMUNE DI MONTESARCHIO" (CUP 172307000000006 - CODICE SMILE: ID 596). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" del Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 104 del 6/03/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.981.285,28 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" ***(CUP 172307000000006–Codice SMILE: ID 596)*** con Provincia di Benevento è stato liquidato l'importo di € 2.235.000,00, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che la Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.981.285,28 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.543.338,82 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 104 del 6/03/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS - APQ – dell'intervento "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" – beneficiario Provincia di Benevento - per un importo totale pari a € 2.981.285,28 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.235.000,00;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" con beneficiario la Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata

per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" con beneficiario la Provincia di Benevento ***(CUP 172307000000006–Codice SMILE: ID 596)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.543.338,82 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 1.328.745,29	€ 1.328.745,29	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 74.290,00	€ 74.290,00	
Totale Lavori		**€ 1.403.035,29**	**€ 1.403.035,29**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 339.808,21		€ 339.808,21
b2	imprevisti	€ 62.321,60		€ 62.321,60
b3	accontonamento 7%	€ 117.855,00		€ 117.855,00
b4	spese tecnicheindennità di esproprio	€ 850.000,00		€ 850.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 67.961,65		€ 67.961,65
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10%	€ 140.303,53	€ 140.303,53	
Totale somme a disposizione		**€ 1.578.249,99**	**€ 140.303,53**	**€ 1.437.946,46**
Totale costo del Progetto		**€ 2.981.285,28**	**€ 1.543.338,82**	**€ 1.437.946,46**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.543.338,82.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il D.D. n. 104 del 6/03/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 104 del 6/03/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ – dell'intervento "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" – beneficiario Provincia di Benevento- per un importo totale pari a € 2.981.285,28 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.235.000,00;
2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" con beneficiario la Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" con beneficiario la Provincia di Benevento ***(CUP 172307000000006–Codice SMILE: ID 596)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.543.338,82 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 1.328.745,29	€ 1.328.745,29	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 74.290,00	€ 74.290,00	
Totale Lavori		**€ 1.403.035,29**	**€ 1.403.035,29**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 339.808,21		€ 339.808,21
b2	imprevisti	€ 62.321,60		€ 62.321,60
b3	accontonamento 7%	€ 117.855,00		€ 117.855,00
b4	spese tecnicheindennità di esproprio	€ 850.000,00		€ 850.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 67.961,65		€ 67.961,65
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10%	€ 140.303,53	€ 140.303,53	
Totale somme a disposizione		**€ 1.578.249,99**	**€ 140.303,53**	**€ 1.437.946,46**
Totale costo del Progetto		**€ 2.981.285,28**	**€ 1.543.338,82**	**€ 1.437.946,46**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.543.338,82.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Provincia di Benevento;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

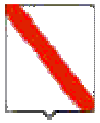
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Provincia di Benevento. Intervento "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" (***CUP 172307000000006– Codice SMILE: ID 596)***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PROVINCIA DI BENEVENTO	**92002770623**	**€ 1.543.338,82**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

La Provincia di Benevento individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" del Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 104 del 06/03/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.981.285,28 con contestuale impegno contabile;
- Che la Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n.___ del _____ l'intervento "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" presentato da Provincia di Benevento è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.543.338,82 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" ammesso a finanziamento con D.D. n.____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione ambientale e infrastrutturale polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio" (***CUP 172307000000006-Codice SMILE 596)***, presentato dal Provincia di Benevento e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.543.338,82 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI S. SALVATORE TELESINO. INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO STORICO "CORSO GARIBALDI" DEL COMUNE DI S. SALVATORE TELESINO" (CUP 1B080002300001 -CODICE SMILE: ID 492). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino" del Comune di S.Salvatore Telesino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 134 del 90/03/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 463.086,63 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore Telesino" ***(CUP F51B080002300001–Codice SMILE: ID 492)*** con Comune di S.Salvatore Telesino è stato liquidato l'importo di € 458.574,22 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di S.Salvatore Telesino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per “il sostegno retrospettivo UE” di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 463.086,63 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 361.254,74 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l’intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 134 del 09/03/2009 relativo all’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAs– APQ – dell’intervento “Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino” – beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino- per un importo totale pari a € 463.086,63 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 458.574,22;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino” con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino con l’Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento “Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino” con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino ***(CUP F51B080002300001–Codice SMILE: ID 492)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte – per l'importo di Euro € 361.254,74 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**

a1	Lavori	€ 311.831,13	€ 311.831,13	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 16.582,27	€ 16.582,27	
Totale Lavori		**€ 328.413,40**	**€ 328.413,40**	
B	**Somme a disposizione**			
b1				
b2	imprevisti	€ 10.618,75		€ 10.618,75
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche	€ 56.853,50		€ 56.853,50
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 11.370,70		€ 11.370,70
b56	economie realizzate	€ 22.988,94		€ 22.988,94
b67				
b78	Iva sui lavori 10%	€ 32.841,34	€ 32.841,34	
Totale somme a disposizione		**€ 134.673,23**	**€ 32.841,34**	**€ 101.831,89**
Totale costo del Progetto		**€ 463.086,63**	**€ 361.254,74**	**€ 101.831,89**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 361.254,74.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;

q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto “progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013”
w Decreto assegnazione definitiva n.134 del 09/03/2009.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 134 del 09/03/2009 relativo all’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ dell’intervento “Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino” – beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino- per un importo totale pari a € 463.086,63 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 458.574,22;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino” con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino con l’Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento “Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino” con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino ***(CUP F51B080002300001 - Codice SMILE: ID 492)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte– per l'importo di Euro € 361.254,74 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 311.831,13	€ 311.831,13	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 16.582,27	€ 16.582,27	
Totale Lavori		**€ 328.413,40**	**€ 328.413,40**	
B	**Somme a disposizione**			
b1				

b2	imprevisti	€ 10.618,75		€ 10.618,75
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche	€ 56.853,50		€ 56.853,50
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 11.370,70		€ 11.370,70
b56	economie realizzate	€ 22.988,94		€ 22.988,94
b67				
b78	Iva sui lavori 10%	€ 32.841,34	€ 32.841,34	
Totale somme a disposizione		**€ 134.673,23**	**€ 32.841,34**	**€ 101.831,89**
Totale costo del Progetto		**€ 463.086,63**	**€ 361.254,74**	**€ 101.831,89**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 361.254,74.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di S.Salvatore Telesino;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

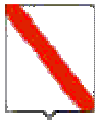
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di S.Salvatore Telesino. Intervento "Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino" (***CUP F51B080002300001– Codice SMILE: ID 492).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	**81002210623**	**€ 361.254,74**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di S.Salvatore Telesino (BN) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino" del Comune di S.Salvatore Telesino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 134 del 09/03/2009 a valere sulle risorse FAS per un importo totale pari ad euro 463.086,63 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di S.Salvatore Telesino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino" presentato da Comune di S.Salvatore Telesino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 361.254,74 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completamento del centro storico "Corso Garibaldi" del comune di S.Salvatore telesino" (***CUP F51B080002300001-Codice SMILE 492)***, presentato dal Comune di S.Salvatore Telesino e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 361.254,74 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
  - l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 166 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE COMUNE DI S.SALVATORE TELESINO. INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE AMBIENTALE ED URBANISTICA DELL'AREA ANTISTANTE LE TERME DENOMINATA "ACQUA FETENTE"" (CUP F41E5000060005 - CODICE SMILE: ID 779). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" del Comune di S. Salvatore Telesino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 25 del 22/03/2005 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 613.088,26 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" ***(CUP F41E5000060005–Codice SMILE: ID 779)*** con Comune di S.Salvatore Telesino è stato liquidato l'importo di € 613.088,26 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di S.Salvatore Telesino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del PO

Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 702.357,24 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 346.252,68 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS e altre fonti.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.25 del 22/03/2005 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ– dell'intervento "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" – beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino- per un importo totale pari a € 613.088,26 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 613.088,26;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo

implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento “Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"” con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino ***(CUP F41E5000060005–Codice SMILE: ID 779)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 346.252,68 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e Altre Fonti**
a1	Lavori	€ 448.713,35	€ 279.835,39	€ 168.877,86
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 34.939,77	€ 34.939,77	
Totale Lavori		**€ 483.653,12**	**€ 314.775,16**	**€ 168.877,86**
B	**Somme a disposizione**			
b1	espropri	€ 16.000,00		€ 16.000,00
b2	imprevisti	€ 14.166,97		€ 14.166,97
b3	compenso art.18 L. 109/94			
b4	spese tecniche	€ 85.775,46		€ 85.775,46
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 17.155,09		€ 17.155,09
b56	accantonamento 7%	€ 33.855,72		€ 33.855,72
b67	IVA su accontonamento del 7%	€ 3.385,57		€ 3.385,57
b78	Iva sui lavori 10%	€ 48.365,31	€ 31.477,52	€ 16.887,79
Totale somme a disposizione		**€ 218.704,12**	**€ 31.477,52**	**€ 187.226,60**
Totale costo del Progetto		**€ 702.357,24**	**€ 346.252,68**	**€ 356.104,46**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 346.252,68.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d’intesa con l’Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la “reimputazione contabile” della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013”;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il Decreto assegnazione definitiva n.25 del 22/03/2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 25 del 22/03/2005 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ – dell'intervento "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" – beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino- per un importo totale pari a € 613.088,26 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 613.088,26;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino ***(CUP F41E5000060005– Codice SMILE: ID 779)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 346.252,68 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e Altre Fonti**
a1	Lavori	€ 448.713,35	€ 279.835,39	€ 168.877,86
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 34.939,77	€ 34.939,77	
Totale Lavori		**€ 483.653,12**	**€ 314.775,16**	**€ 168.877,86**
B	**Somme a disposizione**			
b1	espropri	€ 16.000,00		€ 16.000,00
b2	imprevisti	€ 14.166,97		€ 14.166,97
b3	compenso art.18 L. 109/94			
b4	spese tecniche	€ 85.775,46		€ 85.775,46
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 17.155,09		€ 17.155,09
b56	accantonamento 7%	€ 33.855,72		€ 33.855,72
b67	IVA su accontonamento del 7%	€ 3.385,57		€ 3.385,57
b78	Iva sui lavori 10%	€ 48.365,31	€ 31.477,52	€ 16.887,79
Totale somme a disposizione		**€ 218.704,12**	**€ 31.477,52**	**€ 187.226,60**
Totale costo del Progetto		**€ 702.357,24**	**€ 346.252,68**	**€ 356.104,46**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 346.252,68.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di S.Salvatore Telesino;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

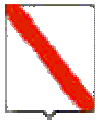
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di S.Salvatore Telesino. Intervento "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente""(***CUP F41E5000060005– Codice SMILE: ID 779).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	**81002210623**	**€ 346.252,68**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di S.Salvatore Telesino (BN) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" del Comune di S.Salvatore Telesino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.25 del 22/03/2005 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 613.088,26 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di S.Salvatore Telesino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____ del _____ l'intervento "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" presentato da Comune di S.Salvatore Telesino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 346.252,68 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area

fonte: http://burc.regione.campania.it

antistante le terme denominata "Acqua fetente"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di recupero e sistemazione ambientale ed urbanistica dell'area antistante le terme denominata "Acqua fetente"" (***CUP F41E5000060005- Codice SMILE 779)***, presentato dal Comune di S.Salvatore Telesino e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 346.252,68 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 167 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI S. SALVATORE TELESINO. INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA TURISTICA LA ROCCA LOTTO A" (CUP F44H05000000002 - CODICE SMILE: ID 775). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" del Comune di S.Salvatore Telesino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 26 del 22/03/2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 904.992,01 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" ***(CUP F44H05000000002–Codice SMILE: ID 775)*** con Comune di S.Salvatore Telesino è stato liquidato l'importo di € 904.992,01 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di S.Salvatore Telesino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.037.120,26 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 732.920,12 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/Altre fonti.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.26 del 22/03/2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" – beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino- per un importo totale pari a € 904.992,01 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 904.992,01;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda

istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino ***(CUP F44H05000000002–Codice SMILE: ID 775)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 732.920,12 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS + altre fonti**
a1	Lavori	**€ 698.390,10**	€ 595.899,58	€ 87.623,33
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 14.867,19	
Totale Lavori		**€ 698.390,10**	**€ 610.766,77**	**€ 87.623,33**
B	**Somme a disposizione**			
b1				
b2	oneri ex art. 18	€ 20.621,01		€ 20.621,01
b3	accontonamento 7%	€ 48.887,31		€ 48.887,31
b4	spese tecniche	€ 99.805,30		€ 99.805,30
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 19.961,06		€ 19.961,06
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	iva su accantonameto 7%	€ 9.777,46		€ 9.777,46
b78	Iva sui lavori 20%	€ 139.678,02	€ 122.153,35	€ 17.524,67
Totale somme a disposizione		**€ 338.730,16**	**€ 122.153,35**	**€ 216.576,81**
Totale costo del Progetto		**€ 1.037.120,26**	**€ 732.920,12**	**€ 304.200,14**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 732.920,12.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il decreto assegnazione definitiva n. 26 del 22/03/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n.26 del 22/03/2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" – beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino- per un importo totale pari a € 904.992,01 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 904.992,01;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino ***(CUP F44H05000000002–***

Codice SMILE: ID 775)sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 732.920,12 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS + altre fonti**
a1	Lavori	**€ 698.390,10**	€ 595.899,58	€ 87.623,33
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 14.867,19	
Totale Lavori		**€ 698.390,10**	**€ 610.766,77**	**€ 87.623,33**
B	**Somme a disposizione**			
b1				
b2	oneri ex art. 18	€ 20.621,01		€ 20.621,01
b3	accontonamento 7%	€ 48.887,31		€ 48.887,31
b4	spese tecniche	€ 99.805,30		€ 99.805,30
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 19.961,06		€ 19.961,06
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	iva su accantonameto 7%	€ 9.777,46		€ 9.777,46
b78	Iva sui lavori 20%	€ 139.678,02	€ 122.153,35	€ 17.524,67
Totale somme a disposizione		**€ 338.730,16**	**€ 122.153,35**	**€ 216.576,81**
Totale costo del Progetto		**€ 1.037.120,26**	**€ 732.920,12**	**€ 304.200,14**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 732.920,12.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di S.Salvatore Telesino;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

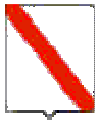
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di S.Salvatore Telesino. Intervento "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" (***CUP F44H05000000002– Codice SMILE: ID 775).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	**81002210623**	**€ 732.920,12**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di S.Salvatore Telesino (BN) individuato mediante procedura ai sensi DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" del Comune di S.Salvatore Telesino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 26 del 22/03/2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 904.992,01 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di S.Salvatore Telesino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" presentato da Comune di S.Salvatore Telesino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 732.920,12 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completamento Area turistica La Rocca lotto A" (***CUP F44H05000000002-Codice SMILE 775)***, presentato dal Comune di S.Salvatore Telesino e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 732.920,12 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI S.SALVATORE TELESINO. INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO PER IL RESTAURO DELL'ABBAZIA DI SS.SALVATORE" (CUP F43C05000010002- CODICE SMILE: ID 359). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" del Comune di S.Salvatore Telesino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.29 del 22/03/2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 709.837,27 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" ***(CUP F43C05000010002–Codice SMILE: ID 359)*** con Comune di S.Salvatore Telesino è stato liquidato l'importo di € 709.837,27 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di S.Salvatore Telesino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania

FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 780.040,95 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 574.586,55 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/Altre fonti.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.29 del 22/03/2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ o L.R. – dell'intervento "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" – beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino- per un importo totale pari a € 709.837,27 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 709.837,27;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino ***(CUP F43C05000010002–Codice SMILE: ID 359)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 574.586,55 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e altre fonti**
a1	Lavori	€ 508.095,20	€ 508.095,20	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.256,21	€ 14.256,21	
Totale Lavori		**€ 522.351,41**	**€ 522.351,41**	**€ 0,00**
B	**Somme a disposizione**			
b1	somme per scavo archeologico e realiz	€ 55.000,00		€ 55.000,00
b2	imprevisti	€ 4.231,38		€ 4.231,38
b3	accontonamento 7%	€ 36.564,59		€ 36.564,59
b4	spese tecniche	€ 84.584,98		€ 84.584,98
b5	iva su spese tecniche	€ 16.916,99		€ 16.916,99
b56	allacciamenti	€ 4.500,00		€ 4.500,00
b67	iva si accantonameto	€ 3.656,46		€ 3.656,46
b78	Iva sui lavori 10%	€ 52.235,14	€ 52.235,14	
Totale somme a disposizione		**€ 257.689,54**	**€ 52.235,14**	**€ 205.454,40**
Totale costo del Progetto		**€ 780.040,95**	**€ 574.586,55**	**€ 205.454,40**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 574.586,55.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il decreto di assegnazione definitiva n.29 del 22/03/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n.29 del 22/03/2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/ APQ – dell'intervento "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" – beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino- per un importo totale pari a € 709.837,27 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 709.837,27;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" " con beneficiario il Comune di S.Salvatore Telesino ***(CUP F43C05000010002–Codice SMILE: ID 359)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali– per l'importo di Euro € 574.586,55 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e altre fonti
a1	Lavori	€ 508.095,20	€ 508.095,20	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.256,21	€ 14.256,21	
Totale Lavori		**€ 522.351,41**	**€ 522.351,41**	**€ 0,00**
B	**Somme a disposizione**			
b1	somme per scavo archeologico e realiz	€ 55.000,00		€ 55.000,00
b2	imprevisti	€ 4.231,38		€ 4.231,38
b3	accontonamento 7%	€ 36.564,59		€ 36.564,59
b4	spese tecniche	€ 84.584,98		€ 84.584,98
b5	iva su spese tecniche	€ 16.916,99		€ 16.916,99
b56	allacciamenti	€ 4.500,00		€ 4.500,00
b67	iva si accantonameto	€ 3.656,46		€ 3.656,46
b78	Iva sui lavori 10%	€ 52.235,14	€ 52.235,14	
Totale somme a disposizione		**€ 257.689,54**	**€ 52.235,14**	**€ 205.454,40**
Totale costo del Progetto		**€ 780.040,95**	**€ 574.586,55**	**€ 205.454,40**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 574.586,55.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di S.Salvatore Telesino;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità ;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

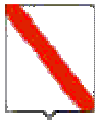
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di S.Salvatore Telesino. Intervento "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" ***(CUP F43C05000010002– Codice SMILE: ID 359)***.
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	**81002210623**	**€ 574.586,55**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di S.Salvatore Telesino (BN) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" del Comune di S.Salvatore Telesino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 29 del 22/03/2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 709.837,27 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di S.Salvatore Telesino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di S.Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" presentato da Comune di S.Salvatore Telesino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 574.586,55 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completamento per il restauro dell'Abbazia di SS.Salvatore" (***CUP F43C05000010002-Codice SMILE 359)***, presentato dal Comune di S.Salvatore Telesino e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 574.586,55 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013.PROVINCIA DI BENEVENTO. INTERVENTO "VALORIZZAZIONE DEL VECCHIO CENTRO STORICO DI TOCCO CAUDIO. RECUPERO DI AREE E IMMOBILI STORICI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "I GENI DELLA MUSICA"" (CUP I34D07000040002 - CODICE SMILE: ID 356). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" del Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 243 del 02/04/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 776.189,90 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" ***(CUP I34D07000040002– Codice SMILE: ID 356)*** con Beneficiario Provincia di Benevento è stato liquidato l'importo di € 737.380,41, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 776.189,90 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 618.110,68 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS– APQ ;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 243 del 02/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ. – dell'intervento "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" – beneficiario Provincia di Benevento - per un importo totale pari a € 776.189,90 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 737.380,41;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" con beneficiario il Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente

nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" con beneficiario il Provincia di Benevento ***(CUP I34D07000040002–Codice SMILE: ID 356)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali– per l'importo di Euro € 618.110,68 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
	RIBASSO	0,284		
a1	Lavori	€ 466.175,93	€ 466.175,93	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 48.916,30	€ 48.916,30	
Totale Lavori		**€ 515.092,23**	**€ 515.092,23**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 36.056,46		€ 36.056,46
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche e generali	€ 105.222,77		€ 105.222,77
	IVA sui la vori	€ 103.018,45	€ 103.018,45	
b5	iva su spese tecniche e generali 20 %	€ 16.800,00		€ 16.800,00
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità	€ 0,00		
	Espropriazioni			
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2			
Totale somme a disposizione		**€ 261.097,68**		
Totale costo del Progetto		**€ 776.189,91**	**€ 618.110,68**	**€ 158.079,23**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e si culturali per un importo totale pari ad € 618.110,68.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n. 243 del 02/04/2008 di ammissione a finanziamento sul FAS;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 243 del 02/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ. – dell'intervento "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" – beneficiario Provincia di Benevento- per un importo totale pari a € 776.189,90 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 737.380,41;
2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" con beneficiario il Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;
3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento"Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" con beneficiario il Provincia di Benevento ***(CUP I34D07000040002–Codice SMILE:***

ID 356)sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali– per l'importo di Euro € 618.110,68 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
	RIBASSO	0,284		
a1	Lavori	€ 466.175,93	€ 466.175,93	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 48.916,30	€ 48.916,30	
Totale Lavori		**€ 515.092,23**	**€ 515.092,23**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 36.056,46		€ 36.056,46
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche e generali	€ 105.222,77		€ 105.222,77
	IVA sui la vori	€ 103.018,45	€ 103.018,45	
b5	iva su spese tecniche e generali 20 %	€ 16.800,00		€ 16.800,00
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità	€ 0,00		
	Espropriazioni			
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2			
Totale somme a disposizione		**€ 261.097,68**		
Totale costo del Progetto		**€ 776.189,91**	**€ 618.110,68**	**€ 158.079,23**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e si culturali per un importo totale pari ad € 618.110,68.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Provincia di Benevento;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;

- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

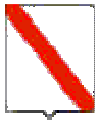
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Provincia di Benevento. Intervento "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" (***CUP I34D07000040002– Codice SMILE: ID 356).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PROVINCIA DI BENEVENTO	**92002770623**	**€ 618.110,68**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Provincia di Benevento individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall’ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 “EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA” dell’AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l’esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall’Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto “i” del “considerato” è indicato che “risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all’emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato”;
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l’intervento denominato “Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"” del Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 243 del 02/04/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 776.189,90 con contestuale impegno contabile;
- Che il Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l’intervento “Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"” presentato da Provincia di Benevento è stato ammesso a co-finanziamento per l’importo di € 618.110,68 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali a seguito dell’istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"” ammesso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e si culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;

l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree e immobili storici nell'ambito del progetto "I GENI DELLA MUSICA"" (***CUP I34D07000040002-Codice SMILE 356)***, presentato dal Provincia di Benevento e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 618.110,68 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
  - l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 162 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI LIONI (AV). INTERVENTO "VALORIZZAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI IL SANTUARIO DI SAN ROCCO PER LA FRUIZIONE TURISTICA" (CUP H39D06000110002 - CODICE SMILE: ID 658). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" del Comune di Lioni (Av) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 280 del 12.05.2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.705.389,04 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" ***(CUP H39D06000110002 –Codice SMILE: ID 658)*** con Comune di Lioni (Av) è stato liquidato l'importo di € 946.886,17, a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Lioni (Av) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Lioni (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 3.000.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 2.051.812,59 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/altre fonti.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 280 del 12.05.2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS–APQ – dell'intervento "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" – beneficiario Comune di Lioni (AV) per un importo totale pari a € 2.705.389,04 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 946.886,17;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" con beneficiario il Comune di Lioni (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte , nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" con beneficiario il Comune di Lioni (Av) ***(CUP H39D06000110002–Codice SMILE: ID 658)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 2.051.812,59 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e Altre Fonti

a1	Lavori	€ 1.858.901,23	€ 1.858.901,23	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.382,94	€ 6.382,94	
Totale Lavori		€ 1.865.284,17	€ 1.865.284,17	
B	**Somme a disposizione**			
	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 246.330,51		€ 246.330,51
	imprevisti			
	accontonamenti (fondo riserva) 10%	€ 186.528,41		€ 186.528,41
	spese tecniche	€ 364.236,33		€ 364.236,33
	iva su spese tecniche 20 %	€ 48.231,51		€ 48.231,51
	spese per commissioni giudicatrici	€ 48.231,51		€ 48.231,51
	spese per pubblicità			
	spese per ripristino intonaco	€ 54.629,14		€ 54.629,14
	Iva sui lavori 10% su a21+a2	€ 186.528,42	€ 186.528,42	
Totale somme a disposizione (B)		**€ 1.134.715,83**	**€ 186.528,42**	**€ 948.187,41**
Totale costo del Progetto		**€ 3.000.000,00**	**€ 2.051.812,59**	**€ 948.187,41**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 2.051.812,59.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;

q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w Il DD n. 280 del 12.05.2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 280 del 12.05.2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento"Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" – beneficiario Comune di Lioni (Av)- per un importo totale pari a € 2.705.389,04 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 946.886,17;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" con beneficiario il Comune di Lioni (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" con beneficiario il Comune di Lioni (Av) ***(CUP H39D06000110002–Codice SMILE: ID 658)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - per l'importo di Euro € 2.051.812,59 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e Altre Fonti
a1	Lavori	€ 1.858.901,23	€ 1.858.901,23	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.382,94	€ 6.382,94	
Totale Lavori		€ 1.865.284,17	€ 1.865.284,17	
B	**Somme a disposizione**			
	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 246.330,51		€ 246.330,51
	imprevisti			

	accontonamenti (fondo riserva) 10%	€ 186.528,41		€ 186.528,41
	spese tecniche	€ 364.236,33		€ 364.236,33
	iva su spese tecniche 20 %	€ 48.231,51		€ 48.231,51
	spese per commissioni giudicatrici	€ 48.231,51		€ 48.231,51
	spese per pubblicità			
	spese per ripristino intonaco	€ 54.629,14		€ 54.629,14
	Iva sui lavori 10% su a21+a2	€ 186.528,42	€ 186.528,42	
Totale somme a disposizione (B)		**€ 1.134.715,83**	**€ 186.528,42**	**€ 948.187,41**
Totale costo del Progetto		**€ 3.000.000,00**	**€ 2.051.812,59**	**€ 948.187,41**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 2.051.812,59 .

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Lioni (Av);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

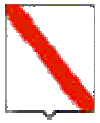
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Lioni (AV). *Intervento "**Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica"*** (***CUP H39D06000110002 – Codice SMILE: ID 658). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.***

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI LIONI	**00203920640**	**€ 2.051.812,59**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Lioni (Av) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" del Comune di Lioni (Av) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 280 del 12.05.2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.705.389,04 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Lioni (AV) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Lioni (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" presentato da Comune di Lioni (Av) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.051.812,59 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica" (***CUP H39D06000110002-Codice SMILE: ID 658)***, presentato dal Comune di Lioni (AV) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 2.051.812,59 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 161 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI SASSANO (SA). INTERVENTO "SISTEMAZIONE DI STRADE E PIAZZE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO" (CUP J74E06000200006 - CODICE SMILE: ID 677). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" del Comune di Sassano (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.690 del 17/11/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro € 1.296.714,17 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" ***(CUP J74E06000200006–Codice ID 667)*** con Comune di Sassano (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.217.261,33, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Sassano (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sassano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO

Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.296.714,17 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 992.471,41 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.690 del 17/11/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" – beneficiario Comune di Sassano (SA)- per un importo totale pari a € 1.296.714,17 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.217.261,33;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" con beneficiario il Comune di Sassano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" con beneficiario il Comune di Sassano (SA) ***(CUP J74E06000200006–Codice SMILE: ID 677)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 992.471,41 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
	RIBASSO			
a1	Lavori	€ 877.127,08	€ 877.127,08	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 25.119,66	€ 25.119,66	
Totale Lavori		**€ 902.246,74**	**€ 902.246,74**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 3.499,94		€ 3.499,94
	Rilievi accertamenti indagini	€ 1.166,64		€ 1.166,64
b2	imprevisti	€ 49.535,30		€ 49.535,30
b2.1	Allacciamento ai servizi pubblici	€ 2.333,29		€ 2.333,29
	accontonamento ex. art. 26 L. 109/94	€ 1.166,64		€ 1.166,64
b3	accontonamento 7%	€ 63.157,27		€ 63.157,27
b4	spese tecniche	€ 151.664,15		€ 151.664,15
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 27.999,53		€ 27.999,53
b56	spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00		€ 0,00
b67	spese per pubblicità	€ 3.720,00		€ 3.720,00
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 90.224,67	€ 90.224,67	
Totale somme a disposizione		**€ 394.467,43**	**€ 90.224,67**	**€ 304.242,76**
Totale costo del Progetto		**€ 1.296.714,17**	**€ 992.471,41**	**€ 304.242,76**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 992.471,41.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il D.D. n.690 del 17/11/2009 relativo all'ammissione a finanziamento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n.690 del 17/11/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – APQ dell'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" – beneficiario Comune di Sassano (SA)- per un importo totale pari a € 1.296.714,17 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.217.261,33;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" con beneficiario il Comune di Sassano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" con beneficiario il Comune di Sassano (SA) ***(CUP J74E06000200006–Codice SMILE: ID 677)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 992.471,41 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
	RIBASSO			
a1	Lavori	€ 877.127,08	€ 877.127,08	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 25.119,66	€ 25.119,66	
Totale Lavori		**€ 902.246,74**	**€ 902.246,74**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 3.499,94		€ 3.499,94
	Rilievi accertamenti indagini	€ 1.166,64		€ 1.166,64
b2	imprevisti	€ 49.535,30		€ 49.535,30
b2.1	Allacciamento ai servizi pubblici	€ 2.333,29		€ 2.333,29
	accontonamento ex. art. 26 L. 109/94	€ 1.166,64		€ 1.166,64
b3	accontonamento 7%	€ 63.157,27		€ 63.157,27
b4	spese tecniche	€ 151.664,15		€ 151.664,15
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 27.999,53		€ 27.999,53
b56	spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00		€ 0,00
b67	spese per pubblicità	€ 3.720,00		€ 3.720,00
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 90.224,67	€ 90.224,67	
Totale somme a disposizione		**€ 394.467,43**	**€ 90.224,67**	**€ 304.242,76**
Totale costo del Progetto		**€ 1.296.714,17**	**€ 992.471,41**	**€ 304.242,76**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 992.471,41.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione

contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sassano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

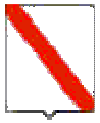
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013 Comune di Sassano (SA). Intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" (***CUP J74E06000200006– Codice SMILE: ID 677). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SASSANO (SA)	83002010656	**€ 992.471,41**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sassano (SA) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" del Comune di Sassano (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 690 del 17/11/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.296.714,17 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Sassano (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sassano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" presentato da Comune di Sassano (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 992.471,41 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae,* alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" (***CUP J74E06000200006-Codice SMILE 677)***, presentato dal Comune di Sassano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 992.471,41 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 160 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013." PROVINCIA DI BENEVENTO. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO EX CASERMA GUIDONI" (CUP I88F06000010002 - CODICE SMILE: ID 358). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" della Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 123 del 02.03.2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.658.452,81 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" ***(CUP I88F06000010002– Codice SMILE: ID 358)*** con la Provincia di Benevento è stato liquidato l'importo di € 1.575.530,16, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che la Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR

2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.658.452,81 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.211.771,97 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 123 del 02/03/2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" – beneficiario Provincia di Benevento- per un importo totale pari a € 1.658.452,81 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.575.530,16;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" con beneficiario la Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" con beneficiario la Provincia di Benevento ***(CUP I88F06000010002–Codice SMILE: ID 358)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 1.211.771,97 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
	RIBASSO			
a1	Lavori	€ 1.083.052,07	€ 1.083.052,07	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 18.558,81	€ 18.558,81	
Totale Lavori		**€ 1.101.610,88**	**€ 1.101.610,88**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 34.922,13		€ 34.922,13
b2.1	Attrezzature cabina di trasformazione	€ 40.000,00		€ 40.000,00
b2.2	definizione accordi bonari	€ 33.048,33		€ 33.048,33
b3	accontonamento 7%	€ 110.793,12		€ 110.793,12
b4	spese tecniche	€ 189.931,05		€ 189.931,05
b5*	iva su spese tecniche 20%	€ 37.986,21		€ 37.986,21
b6	spese per commissioni giudicatrici			
b7	spese per pubblicità			
b88	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 110.161,09	€ 110.161,09	
Totale somme a disposizione		**€ 556.841,93**	**€ 110.161,09**	
Totale costo del Progetto		**€ 1.658.452,81**	**€ 1.211.771,97**	**€ 446.680,84**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 1.211.771,97.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il D.D. n.123 del 02.03.2007 relativo all'immissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 123 del 02/03/2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS–APQ dell'intervento "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" – beneficiario Provincia di Benevento- per un importo totale pari a € 1.658.452,81 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.575.530,16;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" con beneficiario la Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" con beneficiario la Provincia di Benevento ***(CUP I88F06000010002– Codice SMILE: ID 358)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali– per l'importo di Euro € 1.211.771,97 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
	RIBASSO			
a1	Lavori	€ 1.083.052,07	€ 1.083.052,07	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 18.558,81	€ 18.558,81	
Totale Lavori		**€ 1.101.610,88**	**€ 1.101.610,88**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 34.922,13		€ 34.922,13
b2.1	Attrezzature cabina di trasformazione	€ 40.000,00		€ 40.000,00
b2.2	definizione accordi bonari	€ 33.048,33		€ 33.048,33
b3	accontonamento 7%	€ 110.793,12		€ 110.793,12
b4	spese tecniche	€ 189.931,05		€ 189.931,05
b5*	iva su spese tecniche 20%	€ 37.986,21		€ 37.986,21
b6	spese per commissioni giudicatrici			
b7	spese per pubblicità			
b88	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 110.161,09	€ 110.161,09	
Totale somme a disposizione		**€ 556.841,93**	**€ 110.161,09**	
Totale costo del Progetto		**€ 1.658.452,81**	**€ 1.211.771,97**	**€ 446.680,84**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 1.211.771,97.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Provincia di Benevento;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*

Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

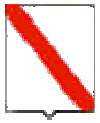
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti clturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013. "Provincia di Benevento. Intervento "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" (***CUP I88F06000010002– Codice SMILE: ID 358).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PROVINCIA DI BENEVENTO	**92002770623**	**€ 1.211.771,97**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

La Provincia di Benevento individuata mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" del Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n123 del 02.03.2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.658.452,81 con contestuale impegno contabile;
- Che il Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti clturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" presentato da Provincia di Benevento è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.211.771,97 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" ammesso a finanziamento con D.D. n.123 del 02.03.2007 a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;

l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione del complesso Ex Caserma Guidoni" (***CUP I88F06000010002-Codice SMILE 358)***, presentato dal Provincia di Benevento e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.211.771,97 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 159 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI APOLLOSA. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DI AREE DEL CENTRO URBANO PER ESPOSIZIONE E PROMOZIONE DI PRODOTTI TIPICI LOCALI" (CUP J49J08000100002 - CODICE SMILE: ID 480). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" del Comune di Apollosa già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 133 del 09/03/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 412.805,71 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" ***(CUP J49J08000100002–Codice SMILE: ID 480)*** con Comune di Apollosa è stato liquidato l'importo di € 412.580,53, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Apollosa ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Apollosa con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 412.805,71 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 292.729,80 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 133 del 09/03/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ– dell'intervento "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" – beneficiario Comune di Apollosa- per un importo totale pari a € 412.805,71 e che a/2009 al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 412.580,53;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" con beneficiario il Comune di Apollosa con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" con beneficiario il Comune di Apollosa ***(CUP J49J08000100002–Codice SMILE: ID 480)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 292.729,80 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 241.291,65	€ 241.291,65	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.649,85	€ 2.649,85	
Totale Lavori		**€ 243.941,50**	**€ 243.941,50**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 198,97		€ 198,97
b3	accontonamento 7%	€ 17.075,91		€ 17.075,91
b4	spese tecniche	€ 47.230,20		€ 47.230,20
	IVA sui la vori	€ 48.788,30	€ 48.788,30	
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 9.485,83		€ 9.485,83
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
	Espropriazioni	46.085, 00	€ 0,00	€ 46.085,00
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2		€ 0,00	
Totale somme a disposizione		**€ 168.864,21**	**€ 48.788,30**	
Totale costo del Progetto		**€ 412.805,71**	**€ 292.729,80**	**€ 120.075,91**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad € 292.729,80;

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;

f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n.133 del 09/03/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD 133 del 09/03/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ – dell'intervento "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" – beneficiario Comune di Apollosa - per un importo totale pari a € 412.805,71 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 412.580,53;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" con beneficiario il Comune di Apollosa con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" con beneficiario il Comune di Apollosa ***(CUP J49J08000100002–Codice SMILE: ID 480)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 292.729,80 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 241.291,65	€ 241.291,65	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.649,85	€ 2.649,85	
Totale Lavori		**€ 243.941,50**	**€ 243.941,50**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 198,97		€ 198,97
b3	accontonamento 7%	€ 17.075,91		€ 17.075,91
b4	spese tecniche	€ 47.230,20		€ 47.230,20
	IVA sui la vori	€ 48.788,30	€ 48.788,30	
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 9.485,83		€ 9.485,83
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
	Espropriazioni	46.085, 00	€ 0,00	€ 46.085,00
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2		€ 0,00	
Totale somme a disposizione		**€ 168.864,21**	**€ 48.788,30**	
Totale costo del Progetto		**€ 412.805,71**	**€ 292.729,80**	**€ 120.075,91**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad € 292.729,80

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Apollosa;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;

- Al Direttore Generale Politiche Sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

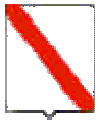
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Apollosa (BN). Intervento "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" (***CUP J49J08000100002– Codice SMILE: ID 480).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI APOLLOSA	**80003630623**	**292.729,80**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Apollosa (BN) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" del Comune di Apollosa già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 133 del 09/03/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 412.805,71 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Apollosa ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Apollosa con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n.___ del ____ l'intervento "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" presentato da Comune di Apollosa è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 292.729,80 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" ammesso a finanziamento con D.D. n ___ del ___a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione di aree del centro urbano per esposizione e promozione di prodotti tipici locali" (***CUP J49J08000100002-Codice SMILE 480)***, presentato dal Comune di Apollosa e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 292.729,80 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 155 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI CASTELCAMPAGNANO. INTERVENTO "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DI PALAZZO ALDI" (CUP C35C06000070002-CODICE SMILE: ID 280). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" del Comune di Castelcampagnano già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 338 del 28/04/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.485.047,02 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" ***(CUP C35C06000070002– Codice SMILE: ID 280)*** con Comune di Castelcampagnano è stato liquidato l'importo di € 1.485.047,02, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Castelcampagnano ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Castelcampagnano con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.486.629,14 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.256.425,05 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/Altre Fonti.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 338 del 28/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ - dell'intervento "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" – beneficiario Comune di Castelcampagnano - per un importo totale pari a € 1.485.047,02 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.485.047,02;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" con beneficiario il Comune di Castelcampagnano con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" con beneficiario il Comune di Castelcampagnano ***(CUP C35C06000070002–Codice***

SMILE: ID 280) sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 1.256.425,05 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007-2013**	**importo a valere sui fondi FAS e Altre Fonti**
a1	Lavori	€ 1.099.097,90	€ 1.099.097,90	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43.106,69	€ 43.106,69	
Totale Lavori		**€ 1.142.204,59**	**€ 1.142.204,59**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 3.004,77		€ 3.004,77
b3	accontonamento 7%	€ 79.954,32		€ 79.954,32
b4	spese tecniche	€ 147.245,00		€ 147.245,00
b5	iva su spese tecniche 20 %			
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 114.220,46	€ 114.220,46	
Totale somme a disposizione		**€ 344.424,55**	**€ 114.220,46**	**€ 230.204,09**
Totale costo del Progetto		**€ 1.486.629,14**	**€ 1.256.425,05**	**€ 230.204,09**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 1.256.425,05.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013

j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n.338 del 28/04/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 338 del 28/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" – beneficiario Comune di Castelcampagnano- per un importo totale pari a € 1.485.047,02 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.485.047,02;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" con beneficiario il Comune di Castelcampagnano con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" con beneficiario il Comune di Castelcampagnano ***(CUP C35C06000070002– Codice Smile: ID 280)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali– per l'importo di Euro € 1.256.425,05 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007-2013**	**importo a valere sui fondi FAS e Altre Fonti**
a1	Lavori	€ 1.099.097,90	€ 1.099.097,90	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43.106,69	€ 43.106,69	

Totale Lavori		**€ 1.142.204,59**	**€ 1.142.204,59**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 3.004,77		€ 3.004,77
b3	accontonamento 7%	€ 79.954,32		€ 79.954,32
b4	spese tecniche	€ 147.245,00		€ 147.245,00
b5	iva su spese tecniche 20 %			
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 114.220,46	€ 114.220,46	
Totale somme a disposizione		**€ 344.424,55**	**€ 114.220,46**	**€ 230.204,09**
Totale costo del Progetto		**€ 1.486.629,14**	**€ 1.256.425,05**	**€ 230.204,09**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 1.256.425,05.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Castelcampagnano;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero ;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

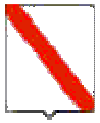
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Castelcampagnano (CE). Intervento "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" (***CUP C35C06000070002– Codice SMILE: ID 280).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASTELCAMPAGNANO	**82001490612**	**1.256.425,05**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Castelcampagnano (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" del Comune di Castelcampagnano già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.338 del 28/04/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.485.047,02,14 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Castelcampagnano ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Castelcampagnano con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" presentato da Comune di Castelcampagnano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.256.425,05 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento dei lavori di recupero e restauro di Palazzo Aldi" (***CUP C35C06000070002-Codice SMILE 280)***, presentato dal Comune di Castelcampagnano e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.256.425,05 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 156 del 16/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI BOSCOREALE (NA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIA VECCHIA AQUINI E VIA PASSANTI FLOCCO" (CUP J17H08000810001- CODICE SMILE: ID 522). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" del Comune di Boscoreale (NA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 412 del 22/06/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.469.654,63 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" ***(CUP J17H08000810001– Codice SMILE: ID 522)*** con Comune di Boscoreale (NA) è stato liquidato l'importo di € 1.469.654,63, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Boscoreale (NA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Boscoreale (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO

Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.469.654,63 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.081.153,77 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 412 del 22/06/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" – beneficiario Comune di Boscoreale (NA)- per un importo totale pari a € 1.469.654,63 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.469.654,63;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" con beneficiario il Comune di Boscoreale (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" con beneficiario il Comune di Boscoreale (NA) ***(CUP J17H08000810001–Codice SMILE: ID 522)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.081.153,77 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007-2013**	**importo a valere sui fondi FAS e Altre Fonti**
	RIBASSO	34,2570%		
a1	Lavori	€ 939.385,97	€ 939.385,97	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43.481,09	€ 43.481,09	
Totale Lavori		**€ 982.867,06**	**€ 982.867,06**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€14.636,47		€14.636,47
b2	imprevisti	€73.617,86		€ 73.617,86
b3	accontonamento 7%	€ 68.800,69		€ 68.800,69
b4	spese tecniche	€ 185.517,00		€ 185.517,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 37.103,40		€ 37.103,40
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	107.112,15	€ 98.286,71	€ 8.825,44
Totale somme a disposizione		**€ 486.787,57**		
Totale costo del Progetto		**€ 1.469.654,63**	**€ 1.081.153,77**	**€ 388.500,86**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.081.153,77.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;

f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n. 412 del 22/06/2009 di ammissione a finanziamento sulle risorse del FAS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 412 del 22/06/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" – beneficiario Comune di Boscoreale (NA)- per un importo totale pari a € 1.469.654,63 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.469.654,63;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" con beneficiario il Comune di Boscoreale (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" ***(CUP J17H08000810001–Codice SMILE: ID 522)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.081.153,77 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007-2013	importo a valere sui fondi FAS e Altre Fonti
	RIBASSO	34,2570%		
a1	Lavori	€ 939.385,97	€ 939.385,97	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43.481,09	€ 43.481,09	
Totale Lavori		**€ 982.867,06**	**€ 982.867,06**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€14.636,47		€14.636,47
b2	imprevisti	€73.617,86		€ 73.617,86
b3	accontonamento 7%	€ 68.800,69		€ 68.800,69
b4	spese tecniche	€ 185.517,00		€ 185.517,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 37.103,40		€ 37.103,40
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	107.112,15	€ 98.286,71	€ 8.825,44
Totale somme a disposizione		**€ 486.787,57**	**€ 98.286,71**	**€ 388.500,86**
Totale costo del Progetto		**€ 1.469.654,63**	**€ 1.081.153,77**	**€ 388.500,86**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.081.153,77.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Boscoreale (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

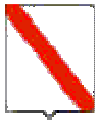
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Boscoreale (NA). Intervento "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" (***CUP J17H08000810001– Codice SMILE: ID 522).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BOSCOREALE	**82008410639**	**€ 1.081.153,77**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Boscoreale (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" del Comune di Boscoreale (NA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 412 del 22/06/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.469.654,63 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Boscoreale (NA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Boscoreale (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" presentato da Comune di Boscoreale (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.081.153,77 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;

l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco" (***CUP J17H08000810001-Codice SMILE 522)***, presentato dal Comune di Boscoreale (NA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.081.153,77 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SCALA (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 IN DITTA: PALUMBO DOMENICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei *MONTI LATTARI* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri second o i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di *SCALA (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 1733 del 28 maggio 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*, relativamente ai lavori di *"richiesta di permesso di costruire in sanatori (L. 47/85) per cambio di destinazione d'uso di sottotetto esistente in piano terzo (con la creazione mediante solaio di interpiano di un volume tecnico sovrastante di altezza 0.00-1,40); ampliamento in piano terzo all'abitazione* sita in Via Casa Verrone località Pontone nonché lavori di completamento e riqualificazione prospetti *in ditta PALUMBO Domenico* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*;

b. CHE con nota n. *4981* del 25 febbraio 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

c. CHE l'istanza di condono presentata al Comune afferisce sia ad intervento realizzato prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco dei Monti *MONTI LATTARI* istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, sia per opere di completamento e riqualificazione prospetti strettamente funzionali all'immobile oggetto di condono edilizio sito alla Via Casa Verrone località Pontone;

d. CHE la U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. la L.R. 18 novembre 1995 n. 24, comma 4) art. 5;

d. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

f. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "03" "Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette" all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *MONTI LATTARI*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei soli lavori di completamento e riqualificazione prospetti ricompresi in istanza di condono edilizio (L. 47/85), strettamente funzionali all'immobile sito in Via Casa Verrone località Pontone; in ditta PALUMBO Domenico nel Comune di SCALA (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*" della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3. 2 all'Assessore "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SARNO (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 IN DITTA: FALCIANO RODOLFO E ROBUSTELLI MADDALENA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2211 del 27 giugno 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 32 del 21 luglio 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del FIUME SARNO con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di *SARNO (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2211 del 27 giugno 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 9820 del 26 maggio 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del FIUME SARNO, relativamente ai lavori di *demolizione e successiva ricostruzione con ampliamento del 35% del volume esistente ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 9/2009 e successiva L.R. N. 1/2011, dell'immobile sito in Via Cognulo foglio 27) mappale n. 9) in ditta FALCIANO Rodolfo e ROBUSTELLI Maddalena* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:65

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei del FIUME SARNO;

b. CHE con nota n. *4386* del 18 febbraio 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2211 del 27 giugno 2003;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. “03” “Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette” all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale *del FIUME SARNO*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *demolizione e successiva ricostruzione con ampliamento del 35% del volume esistente ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 9/2009 e successiva L.R. N. 1/2011, dell'immobile sito in Via Cognulo foglio 27) mappale n. 9) in ditta FALCIANO Rodolfo e ROBUSTELLI Maddalena*, nel Comune di SARNO (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 “*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*” della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SCALA (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 IN DITTA: DI PINO PASQUALINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei *MONTI LATTARI* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di *SCALA (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 1673 del 21 maggio 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*, relativamente ai lavori di *ampliamento (L. 47/85) al piano terra di civile abitazione e sopraelevazione al primo piano, opere realizzate in difformità rispetto all'Autorizzazione n. 5/1978* nonché opere di completamento ed adeguamento funzionale dell'immobile sito in Pontone alla Via S. Ianni *in ditta DI PINO Pasqualino* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*;

b. CHE con nota n. *7330* del 20 marzo 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

c. CHE l'istanza di condono presentata al Comune afferisce sia ad intervento realizzato prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*, istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, sia per opere di completamento ed adeguamento strettamente funzionali all'immobile oggetto di condono sito in Pontone alla Via S. Ianni;

d. CHE la U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. la L.R. 18 novembre 1995 n. 24, comma 4) art. 5;

d. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

f. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "03" "Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette" all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *MONTI LATTARI*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione delle sole opere di *completamento ed adeguamento ricomprese in istanza di condono edilizio (L. 47/85)), strettamente funzionali all'immobile sito in Pontone alla Via S. Ianni in ditta DI PINO Pasqualino* nel Comune di SCALA (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*" della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 04/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/93 IN DITTA MUSELLA ROBERTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 855 del 10 giugno 2004 pubblicata sul B.U.R.C. n. 36 del 26 luglio 2004 è stato istituito il "*Parco Metropolitano delle Colline di Napoli*" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 454 del 25 settembre 2012 è stato ratificato il Protocollo di Intesa "aggiuntivo" tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed il Presidente dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli del 21 settembre 2012; sottoscritto per la Regione Campania-Settore Politica del Territorio dal Dirigente del Settore *arch. Alberto Romeo GENTILE* e per l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli: *dr. Giustino PARISI*, il quale si intende avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di *NAPOLI* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 855 del 10 giugno 2004;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. PG/380443 del 13 maggio 2014 ha trasmesso la documentazione per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, relativamente ai lavori di *restauro e risanamento conservativo dell'immobile sito in Via Pianura Marano n. 21, in ditta MUSELLA Roberto* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" e "C" del suddetto Parco;

e. CHE in relazione alla istanza dell'Amministrazione Comunale per il rilascio del parere preventivo, l'Unità Operativa Dirigenziale "03" ha richiesto documentazione integrativa relativa all'intervento in oggetto;

f. CHE la Direzione Centrale – Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune con nota prot. PG/2014/461661 del 10 giugno 2014 ha trasmesso la documentazione richiesta;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;

b. CHE con nota n. 17171 del 27 maggio 2013 la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di *Napoli e Pompei* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

c. CHE con nota n. 8412 del 4 aprile 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Napoli* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni; con prescrizioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 855 del 10 giugno 2004;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" *all'ing. Pietro ANGELINO*;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "03" "Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette" *all'arch. Alberto Romeo GENTILE*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del *Parco Metropolitano delle Colline di Napoli*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *di restauro e risanamento conservativo dell'immobile sito in Via Pianura Marano n. 21, in ditta MUSELLA Roberto,* nel Comune di NAPOLI;

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*" della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FORIO (NA) DINIEGO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, RILASCIATO IN VIA SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 146 DEL D..LGS.22.01.2004 N. 42 E SS. MM. E II., ALLA RICHIEDENTE : LUCIA AMALFITANO. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65 ,la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che, questa Unità Operativa Dirigenziale "*Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi-Pianificazione delle aree naturali protette", di seguito U.O.D.*53-09-03*,* per *ratione materiae*, ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali inerenti il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO:

a. che, la Sig.ra Lucia AMALFITANO, di seguito denominata "la Richiedente", in qualità di proprietaria, avanzava richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 del d.lgs. n. 42/2004, con procedura semplificata, presso il Comune di FORIO (NA), in data 09.9.2011, al Prot. n. 21925, per il "*Progetto di ristrutturazione edilizia, con demolizione e ricostruzione, del fabbricato ubicato alla Via Matteo Verde, 60*" , nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n.17 ,particella n. 806, sub 3;

b. che - invano decorsi i termini di legge per la conclusione del procedimento da parte del Comune di FORIO, ed a seguito di infruttuose note di relativi solleciti, ivi ai Prott. nn. 397- 1596, rispettivamente del 05 e 19/01/2012 - la Richiedente, con istanza del 06.4.2012, trasmessa a questa U.O.D. 53-09-03., che acquisiva al Prot. n. 321140 del 26.4.2012, chiedeva di attivare l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, sempre inerente l'intervento *de quo*;

c. che, successivamente, il Comune di FORIO è stato destinatario, da parte di questa U.O.D 53-09-03, della nota Prot. n. 646600 del 18.9.2013, avente ad oggetto la richiesta di chiarimenti per la mancata conclusione del procedimento volto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi,, nonché di relativa diffida ad adempiere, ai fini dell'esercizio della funzione amministrativa attiva regionale ad esso in merito conferita;

d. che, questa U.O.D. 53-09-03 riscontrava la nota Prot. n. 30266 del 26.9.2013 dell'ivi designato Responsabile della Tutela Paesaggistica, con cui rappresentava l'impossibilità di pervenire alla conclusione del procedimento relativo alla avanzata richiesta, causa sopraggiunte problematiche di tipo amministrativo connesse alle dimissioni di un componente dell'ivi istituita Commissione Locale per il Paesaggio (C.L.P.), nonché di quella del relativo Presidente;

e. che, stante quanto innanzi riscontrato, questa U.O.D. 53-09-03 - al fine di dare seguito, senza ulteriore indugio, alla procedura in via sostitutiva, ex comma 10, art. 146 del Codice, per il proposto intervento - richiedeva al Responsabile della Tutela Paesaggistica, nonché alla Richiedente, con note Prott. nn. 693331 e 851938, rispettivamente del 09.10.2013 e dell'11.12.2013, pertinente integrazione documentale, quivi agli atti acquisita, rispettivamente, ai Prott. nn. 749440 del 30.10.2013 e 017312 del 10.01.2014;

f. che, i competenti uffici regionali di questa U.O.D. 53-09-03 hanno esaminato la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica *de qua*, ivi avanzata, in via sostitutiva, dalla suddetta Richiedente, ex comma 10, art. 146 del Codice, inerente il "*Progetto di ristrutturazione edilizia, con demolizione e ricostruzione, del fabbricato ubicato alla Via Matteo Verde, 60*" , nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n.17, particella n. 806, sub 3; redatta secondo le disposizioni di cui al d.P.C.M. 12.12.05;

g. che, questa U.O.D. 53-09-03 ha reso la relativa proposta di parere che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole, ai fini della tutela paesaggistica;

h. che, quindi, è stato richiesto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con propria nota

Prot. n. 086965 del 06.02.2014, all'uopo allegando la pertinente Relazione Tecnica Illustrativa, munita della proposta di parere, nonché della relativa documentazione di rito;

CONSIDERATO, altresì: che, con nota soprintendizia Prot. n.5175 del 04.3.2014 - agli atti della U.O.D. al Prot. n. 156106 del 05.3.2014 – veniva comunicato il relativo avviso di procedimento negativo ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

PRESO ATTO: del conseguente definitivo parere NEGATIVO reso, in merito, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 15223 del 17.6.2014 - agli atti di questa U.O.D. 53-09-03 al Prot. n. 419672 del 19.6.2014 - comprovato dalle ivi specifiche motivazioni addotte;

RITENUTO: pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146, comma 10 del Codice, ad emettere il provvedimento di diniego dell'Autorizzazione Paesaggistica, relativo alla proposta d'intervento di che trattasi, obbligatoriamente conforme al suddetto parere negativo della competente Soprintendenza;

VISTO:

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono state delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

c. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

e. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g. la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h. la Circolare esplicativa, Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i. il preventivo e vincolante parere negativo emesso, in merito, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 15223 del 17.6.2014, che si allega sotto la lettera "A";

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Arch. Domenico De Lucia, funzionario responsabile di P.O., di questa U.O.D. 53.09.03, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di NON rilasciare, come per gli effetti del presente DINIEGA, l'Autorizzazione Paesaggistica - ex art. 146 del Codice, in conformità al preventivo e relativo parere negativo reso dalla competente Soprintendenza, con nota Prot. n. 15223 del 17.6.2014, che si allega sotto la lettera "A" - alla

Richiedente Sig.ra Lucia AMALFITANO, residente alla Via Matteo Verde, n. 60 in FORIO (NA), relativa alla avanzata richiesta, in via sostitutiva, inerente il "*Progetto di ristrutturazione edilizia, con demolizione e ricostruzione, del fabbricato ubicato alla Via Matteo Verde, 60* ", nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n.17 ,particella n. 806, sub 3;

2. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
3. di trasmettere copia del presente decreto:
   3.1 alla Richiedente Sig.ra Lucia AMALFITANO, residente alla Via Matteo Verde n. 60 in FORIO (NA);
   3.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di FORIO (NA);
   3.3 alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. per Napoli e provincia;
   3.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;
   3.5 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   3.6 al Direttore Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   3.7 alla Segreteria di Giunta Ufficio V - Bollettino Ufficiale-U.R.P., per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Arch. Alberto Romeo GENTILE

ALLEGATO "A" 22

Decisione

UOD C3
18/06/2014

17-06-2014

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia *
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

Alla Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politica del Territorio
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
c.a. arch. Romeo Gentile
c.a. arch. Domenico De Lucia

Protocollo n. 15223 allegato .....
ec 34.19.07/33.2

Risposta al foglio del 6.02.2014
Div. ..... Div. ..... n. 86965

Oggetto: Comune: Forio (NA) – Via Matteo Verde, n° 17 – Fg. 17 – p.lle 806, sub 3
Ditta: Lucia Amalfitano.
Progetto: Intervento di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione di un fabbricato.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0419672 19/06/2014 10,30
Mitt. MINISTERO DEI BENI CULTURALI E...
Aoo : 530903 UOD Pianific paesaggistica e a...
Classifica 16 Fascicolo : 27 del 2014

p.c. al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica
Piazza Municipio, n° 9
80075 – Forio (NA)
c.a. arch. Marco Raia

p.c. alla sig.ra Lucia Amalfitano
Via Matteo Verde, n° 60
80075 – Forio (NA)

REGIONE CAMPANIA
SETTORE POLITICA DEL TERRITORIO
PRESA IN CARICO
DGC 24.06.2014

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
VISTO il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la Deliberazione n. 1122 del 19 giugno 2009 – A.G.C. 16 – Regione Campania;
VISTO la certificazione effettuata dalla Regione Campania con nota del 19.01.2010, prot. n. 2010.0042154 circa la sussistenza dei requisiti organizzativi e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio della sub delega al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
VISTO il piano paesaggistico (P.T.P.) dell'isola di Ischia riapprovato con D.M. del 8.2.1999 e pubblicato sulla G.U. del 23.4.1999;
ESAMINATA la documentazione pervenuta dalla Regione Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione generale per il Governo del territorio in data 11.02.2014 ed assunta al protocollo n. 3378 del 12.02.2014;
RILEVATO che le opere riguardano la demolizione di un edificio in muratura e ricostruzione di un edificio a due piani in c.a.;
VISTA la relazione tecnica illustrativa istruttoria a firma del Responsabile

* con relazione della sede di Napoli per la competenza in materia di beni storici artistici ed etnoantropologici

Palazzo Reale - Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli
Tel. 0815808411 - fax 0815403561 - email: sbapsae-na@beniculturali.it

fonte: http://b

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici,
Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia *
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

dell'Ufficio P.O. della Direzione Generale per il Governo del territorio n° 09 – pianificazione Paesaggistica e strumenti Attuativi Pianificazione delle aree naturali Protette, arch. Domenico De Lucia attestante la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nel P.T.P. vigente;
CONSIDERATO che l'intervento proposto ricadente in zona R.U.A. (Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico-Ambientale);
CONSIDERATO che a differenza di quando viene dichiarato, l'intervento non rientra tra i casi per il quale si applica la procedura semplificata;
CONSIDERATO che la legittimità del fabbricato viene fatta risalire a due L.E. rilasciato dal Comune di Forio, rispettivamente del 28.02.1955 e n° 279 del 21.10.1966, delle quali non è stato rinvenuto alcun precedente nell'archivio della Scrivente;
CONSIDERATO che dalla descrizione dello stato di fatto originario si apprende che l'edificio è stato realizzato in muratura portante di tufo su un'antica costruzione antecedente il 1942 senza che vengano fornite notizie circa le autorizzazioni;
CONSIDERATO che l'intervento contrasta con quando stabilito dall'art. 7, comma 6 del P.T.P. che tratta della ristrutturazione edilizia facendo preciso riferimento all'art. 31 lettera d) legge n. 457/78;
CONSIDERATO che l'intervento di ristrutturazione prevede la costruzione di un edificio che oltre a non rispettare la sagoma comprende un consistente aumento di superficie con la realizzazione di portici;
TENUTO CONTO l'intervento, per come configurato, è ascrivibile ad una nuova costruzione vietata dal quadro normativo vigente, e in particolare dal PTP approvato con D.M. 8.02.1999 che vieta espressamente la realizzazione di qualsiasi nuova costruzione;
VISTO che la stessa giurisprudenza della Corte Costituzionale, in maniera assolutamente lineare, ha stabilito che "*in base alla normativa statale di principio (...) un intervento di demolizione e ricostruzione che non rispetti la sagoma dell'edificio preesistente – intesa come la configurazione planivolumentrica della costruzione e il suo perimetro considerato in senso verticale e orizzontale – configura un intervento di nuova costruzione e non di ristrutturazione edilizia*";
CONSIDERATO che lo stesso art. 3 del T.U. sull'edilizia ha mantenuto l'obbligo del rispetto della sagoma preesistente in sede di ristrutturazione;
CONSIDERATO che a tutt'oggi non è pervenuto alcun tipo di osservazioni,

SI ESPRIME

parere negativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere in

fonte: http://b

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici,
Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia *
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

oggetto, per le motivazioni espresse nella nota di questa Soprintendenza prot. n. 22632 del 8.08.2013.

L'amministrazione competente provvederà in conformità al presente parere.

Si trattiene agli atti dell'Ufficio la documentazione presentata.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Tobia di Ronza)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Cozzolino)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI AVELLINO - APPROVAZIONE II ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Avellino è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 23 luglio 2008 e sottoscritto in data 01 agosto 2008;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 203 del 29 settembre 2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Avellino;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 537 del 16 dicembre 2011 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Avellino per un ammontare pari ad Euro ventritremilionisettecentonovantottomilasettecentottantacinque/00 (€ 23.798.785,00) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 20 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Avellino;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 27 febbraio 2013 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Avellino il 22 aprile 2013, per un ammontare pari ad Euro ventitremilionitrecentottaunomilaquattrocentoquarantuno/18 (€23.381.441,18) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;

PREMESSO altresì**;**
p. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
q. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
r. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
s. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
t. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
u. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO
a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";

c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del programma che ha formalizzato con nota prot. n. 38993/2014 del 11 luglio 2014 acquisita al protocollo regionale con n.0498035 del 16 luglio 2014 con l'indicazione dei progetti da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
e. che la proposta di rimodulazione del Programma presentata dall'Autorità cittadina di Avellino trasmessa con nota prot. 39074/2014 acquisita al protocollo regionale prot. n. 0499522 del 17 luglio 2014, prevede tra l'altro, il riutilizzo della somma di € 3.302.679,01 di fondi PO FESR Campania 2007/2013, quali economie generate dall'attuazione del Programma, da destinare ai progetti descritti nelle schede di sintesi (Allegato D) e già ricompresi nei Documenti di Programmazione dell'Autorità cittadina;
f. che è stata convocata la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Avellino per il giorno 17 luglio 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
g. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Avellino al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20 dicembre 2011 e s.m.i. con il II Aggiuntivo;
b. necessario approvare l'Elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Avellino (Allegato A);
c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 29 interventi, per un ammontare complessivo di Euro settantanovemilioniduecentottantacinquemilaottocentoquarantasette/63 (€ 79.285.847,63), di cui Euro cinquantaquattromilioniquattrocentoquattromilasettecentonovantotto/97 (€ 54.404.798,97) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro ventiseimilionicentottantaquattromilacinquecentotrenta/50 (€ 26.184.530,50) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro ventiquattromilioniottocentoottantunomilaquaratotto/68 (€ 24.181.048,68), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
d. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro novecentoventisettemilaottocentosettantadue/85 (€ 927.872,85) a valere sulle risorse dell'ob.

Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Avellino;
g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
h. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 17 luglio 2014;
i. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Avellino, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Avellino, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
j. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
k. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli art. 26 e 27 del Dlgs. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. il D.D. n. 537 del 16 dicembre 2011;
j. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
k. la Delibera CIPE 1/2011;
l. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
n. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
o. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
p. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
q. il D.D. n. 23 del 27 febbraio 2013;

r. l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 22 aprile 2013;
s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
u. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
v. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
w. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
x. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
y. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
z. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
aa. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
bb. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
cc. Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
dd. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
ee. le note prot. n. 38993/2014 del 11 luglio 2014 e prot. 39074/2014 dell'Autorità Cittadina di Avellino acquisite al protocollo regionale rispettivamente con prot. n. 0498035 del 16 luglio 2014 e prot. n. 0499522 del 17 luglio 2014;
ff. gli esiti della Cabina di regia del 17 luglio 2014;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20 dicembre 2011 e s.m.i. con il II Aggiuntivo;
3. di approvare l'Elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Avellino (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 29 interventi, per un ammontare complessivo di Euro settantanovemilioniduecentottantacinquemilaottocentoquarantasette/63 (€ 79.285.847,63), di cui Euro cinquantaquattromilioniquattrocentoquattromilasettecentonovantotto/97 (€ 54.404.798,97) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro ventiseimilionicentottantaquattromilacinquecentotrenta/50 (€ 26.184.530,50) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro ventiquattromilioniottocentoottantunomilaquaratotto/68 (€ 24.181.048,68), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro novecentoventisettemilaottocentosettantadue/85 (€ 927.872,85) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1

e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Avellino;
8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 17 luglio 2014;
10. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Avellino, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Avellino, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
12. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli art. 26 e 27 del Dlgs. 33 del 14 marzo 2013;
13. di trasmettere il presente atto:
    13.1 alla Programmazione Unitaria,
    13.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    13.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    13.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    13.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    13.6 all'Autorità Cittadina di Avellino.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

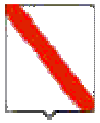
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Oggetto: PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Avellino - Approvazione II Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Avellino	00184530640	€ 54.404.798,97	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Avellino (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06). Provv. Del. del 20 dicembre 2011. Atto aggiuntivo all'AdP e al Provv. Del. del 22 aprile 2013.	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni Superficiali	€ 5.000.000,00
Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà	€ 2.850.626,41
Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà - Lotto Via Due Principati – Mercatone	€ 2.722.317,42
Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni	€ 698.562,28
Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est	€ 3.012.275,28
Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale	€ 1.120.122,83
Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli	€ 1.416.605,74
Sistemazione e riqualificazione dell'ambito centrale della frazione Bellizzi	€ 1.046.811,03
Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli	€ 303.354,02
Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso	€ 500.000,00
Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso	€ 470.000,00
Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola materna S. Tommaso	€ 319.000,00
Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso	€ 2.400.000,00
Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone	€ 3.001.718,70
Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica	€ 2.521.989,27
Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa	€ 1.800.000,00
Riqualificazione Villa del Franco	€ 1.072.130,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico	€ 2.127.109,46
Sistema di trasporto a basso impatto ambientale	€ 24.709.251,81
Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti)	€ 7.498.954,17
Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia	€ 2.170.815,62
Parco dell'Autostazione	€ 4.488.678,28
Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco	€ 2.976.971,57
Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele	€ 700.000,00
Riqualificazione area a verde Rione Mazzini	€ 238.379,18
Riqualificazione tessuto urbano periferico	€ 730.197,48
Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi	€ 700.000,00
Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli	€ 730.000,00
Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B	€ 1.959.977,03
Riqualificazione area Bellizzi	€ 350.000,00
Urbanizzazioni area a servizio Centro Autistico	€ 709.877,78
Ristrutturazione edilizia 5 edifici in località Quattrograna Est	€ 3.957.740,17
Ristrutturazione edilizia 6 edifici in località Quattrograna Est	€ 4.129.815,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Altre fonti**
			Di cui retrospettivi		
Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni Superficiali	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	-	-	-
Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà	€2.850.626,41	€2.850.626,41	-	-	-
Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà - Lotto Via Due Principati – Mercatone	€ 2.722.317,42	€ 2.722.317,42	-	-	-
Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni	€ 698.562,28	€ 698.562,28	-	-	-
Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est	€ 3.012.275,28	€ 3.012.275,28	-	-	-
Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale	€ 1.120.122,83	€ 1.120.122,83	-	-	-
Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli	€ 1.416.605,74	€ 1.416.605,74	-	-	-
Sistemazione e riqualificazione dell'ambito centrale della frazione Bellizzi	€ 1.046.811,03	€876.811,03	-	€ 170.000,00	-
Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli	€ 303.354,02	-	-	€ 303.354,02	-
Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso	€ 500.000,00	-	-	€ 500.000,00	-
Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso	€ 470.000,00	-	-	€ 470.000,00	-
Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola	€ 319.000,00	-	-	€ 319.000,00	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Altre fonti**
			Di cui retrospettivi		
materna S. Tommaso					
Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso	€ 2.400.000,00	-	-	€ 2.400.000,00	-
Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone	€ 3.001.718,70	€ 3.001.718,70	-	-	-
Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica	€ 2.521.989,27	€ 2.521.989,27	-	-	-
Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	-	-	-
Riqualificazione Villa del Franco	€ 1.072.130,05	€ 1.072.130,05	-	-	-
Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico	€ 2.127.109,46	€ 2.127.109,46	-	-	-
Sistema di trasporto a basso impatto ambientale	€ 24.709.251,81	€ 14.825.551,20	€ 14.825.551,20	€ 73.700,63	€ 9.810.000,00
Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti)	€ 7.498.954,17	€ 1.120.319,88	€ 1.120.319,88	€ 360.000,00	€ 6.018.634,29
Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia	€ 2.170.815,62	€ 1.030.539,88	€ 1.030.539,88	-	€ 1.140.275,74
Parco dell'Autostazione	€ 4.488.678,28	€ 1.172.594,28	€ 1.172.594,28	€ 847.117,43	€ 2.468.966,57
Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco	€ 2.976.971,57	€ 2.976.971,57	€ 2.976.971,57	-	-
Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	-	-
Riqualificazione area a verde Rione Mazzini	€ 238.379,18	€ 238.379,18	€ 238.379,18	-	-
Riqualificazione tessuto urbano periferico	€ 730.197,48	€ 730.197,48	€ 730.197,48	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Altre fonti**
			Di cui retrospettivi		
Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	-	-
Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli	€ 730.000,00	€ 730.000,00	€ 730.000,00	-	-
Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B	€ 1.959.977,03	€ 1.959.977,03	€ 1.959.977,03	-	-
Totale	**€ 79.285.847,65**	**€ 54.404.798,97**	**€ 26.184.530,50**	**€ 5.443.172,08**	**€ 19.437.876,60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI AVELLINO

	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 54.404.798,97	€ 24.881.048,68	€ 32.064,55	€ 1.508.095,91	€ 2.828.723,61	€ 2.084.258,11	€ 11.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 40.044.010,81	€ 19.288.694,66

*comprensivi di risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI AVELLINO

- *Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone*
- *Riqualificazione Ambientale Area Quattrograne Est – Sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica – lotto funzionale*
- *Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa*
- *Riqualificazione Villa del Franco*
- *Riqualificazione Isolato Baccanico*
- *Sistema di trasporto a basso impatto ambientale*
- *Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (ex Bonatti)*
- *Riqualificazione spazi pubblici quartiere Fontanatetta*
- *Parco dell'Autostazione*
- *Sistemazione idrogeologica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco*
- *Realizzazione dell'arredo Corso Vittorio Emanuele*
- *Riqualificazione Rione Mazzini*
- *Riqualificazione del tessuto urbano periferico*
- *Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi*
- *Realizzazione del bocciodromo in località S. Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli*
- *Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone
INTERVENTO: AV_PIU_01A_01

Progetto retrospettivo:NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**x**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

Beneficiario finale dell'intervento: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**x**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	x

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**13700 mq**
Superficie coperta	**0 mq**
Volumetria (esistente)	**0 mc**
Volumetria di progetto	**400 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 3.001.718,70**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.001.718,70**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

7 mesi, naturali successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
x	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

-

Descrizione dell'intervento

Il progetto di sistemazione dell'area, in relazione alla previsione del Piano Urbanistico Comunale su indicata, è conforme alle destinazioni d'uso previste, e, con la sistemazione delle aree a Verde Pubblico, il risanamento conservativo della Fontana Tecta e del lavatoio annesso e la riqualificazione della sede stradale e dei marciapiedi, nonché, dei sottoservizi esistenti, migliora notevolmente la fruibilità per i residenti ed, in particolare, con la realizzazione del parco pubblico lungo il Torrente Fenestrelle, da utilizzarsi per lo svago e per passeggiate nel verde, potrà essere un utile accesso al fondovalle.

Per quanto riguarda l'accessibilità all'area, è prevista una migliore integrazione tra le viabilità esistenti ed in corso di realizzazione, con l'eliminazione delle barriere architettoniche e la realizzazione di nuovi collegamenti anche meccanizzati sui vari lati del perimetro dell'area.

Lo sviluppo dei percorsi interni è stato previsto conservando quelli esistenti integrandoli con nuovi percorsi e con il mantenimento di zone destinate a verde, con la piantumazione di nuove essenze arboree ed aree a prato, e con la predisposizione di adeguati impianti di sottoservizio.

In sintesi, le opere previste possono essere schematizzate nelle seguenti tre linee essenziali, che hanno condotto il progetto sin dalle fasi preliminari:

il completo recupero funzionale dell'area posizionata ai margini del nucleo urbano della Città di Avellino;

- la creazione di uno spazio pubblico attrezzato che funga da cerniera tra la viabilità carrabile e pedonale ed il fondovalle Fenestrelle;
- il miglioramento dei collegamenti e degli attraversamenti pedonali nella zona, pressochè centrale rispetto al nucleo urbano cittadino;
- Creazione di un collegamento verticale meccanizzato utilizzabile da persone con mobilità ridotta che possa rendere fruibili i parcheggi di interscambio presenti nell'area del Mercatone, anche in previsione della futura pedonalizzazione di Piazza Libertà;
- Riammagliamento della viabilità esistente con il sottopasso che si sta realizzando.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento significativo per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:
a) sviluppo urbano compatto;
b) riqualificazione di zone urbane depresse;
c) uso efficiente del territorio;
d) conferimento di una nuova centralità per la città di Avellino;
e)rigenerazione urbana e rivitalizzazione socio-economica.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rinnovamento di un luogo simbolo che costituirà volano per la complessiva riqualificazione della città e creare poli aggregativi ed identificativi che contribuire al rafforzamento del legame tra la periferia ed il centro cittadino.

Il progetto, in particolare, si pone come obiettivo, in piena coerenza con le priorità strategiche del PIU, ad integrare, con il contesto urbano e sociale, un importante complesso edilizio che possa costituire luogo di aggregazione, sviluppo socio-economico, servizi ai cittadini e riuscendo così finalmente a riconfigurare e conferire dignità ad un luogo centrale della città contraddistinto sempre da una latente stato degrado e inadeguatezza funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".
Inoltre il progetto è stato presentato al Parco Progetti Regionale e vagliato positivamente dal NVVIP; è inserito tra i progetti meritevoli di finanziamento all'interno della delibera di Giunta Regionale 1265 del 24/07/08.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione Ambientale Area Quattrograne Est – Sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica – lotto funzionale.
INTERVENTO: AV_PIU_02_B_04

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**2.280 mq**
Superficie coperta	**2.280 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 2.521.989,27
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.521.989,27

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

10 **mesi dal verbale di consegna dei lavori**

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo ___3.3_____ *(specif.)*

X	- Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici od ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	e promozione delle certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi;
X	- iniziative per interventi di efficienza energetica, anche attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, in aree da riqualificare, nonché negli impianti di illuminazione di aree esterne;
X	- sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria nel campo delle tecnologie innovative delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.2

X	- decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto
X	- miglioramento e salubrità dell'ambiente
	-

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto completa il complessivo progetto di "Ristrutturazione Edilizia dei Prefabbricati Pesanti in Località Quattrograna Est", previsto nell'ambito del Programma EUROPA PIU della città di Avellino che prevede la complessiva manutenzione straordinaria dei corpi di fabbrica, di proprietà comunale.
Infatti, gli interventi previsti riguardano prettamente la realizzazione di impianti per la produzione di Energia Fotovoltaica da posizionarsi sulle coperture dei prefabbricati pesanti di Località Quattograna Est.
In particolare, il presente progetto prevede la sostituzione di circa 2.300 mq di coperture realizzate con tegoloni auto portanti poggiati su trave di colmo in acciaio e su travi di bordo mediante:
smontaggio tegoloni e struttura di sostegno;
realizzazione della struttura sostegno mediante capriate in acciaio;
montaggio del manto sottotegole costituto da tavolate dello spessore di 4 cm e guaina impermeabilizzate;
montaggio delle tegole solari fotovoltaiche di ultima generazione.
La potenza elettrica di picco prevista è di circa 290 kWp distribuita su 6 edifici, pertanto per ogni edificio sarà installata la potenza di picco di circa 48 kWp.
L'impianto funzionerà in parallelo alla rete di distribuzione locale di energia elettrica in bassa tensione trifase (400V, 50Hz).
La connessione sarà regolata secondo quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas.
La scelta delle tegole solari fotovoltaiche, è stata effettuata tenendo conto del minimo ingombro e della migliore disposizione possibile sulle superfici utilizzabili. Le tegole solari fotovoltaiche oltre a sviluppare un'eccezionale resa energetica per metro quadro di superficie realizzata, si integrano perfettamente con le tegole tradizionali e conferiscono con le stesse una finitura in armonia ed un perfetto equilibrio estetico.
Con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare fotovoltaica) si evita l'utilizzo dei combustibili fossili, con riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e nocive per la salute. La produzione di energia da fonti rinnovabili rientra inoltre nel mix di nuove tecnologie la cui introduzione contribuirà a ridurre le emissioni di anidride carbonica (CO2), riducendo in tal modo l'effetto serra.
Inoltre, "autoproducendo" parte dell'energia di cui si ha bisogno, si evitano dipendenze dall'esterno con riduzione delle problematiche legate all'approvvigionamento dell'energia stessa.
Un altro vantaggio energetico è legato al fatto che la produzione avviene nel luogo in cui l'energia stessa verrà utilizzata, annullando in tal modo le perdite legate al trasporto, in modo diffuso sul territorio, ovvero in modo "democratico".
L'utilizzo di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ha come immediata conseguenza un beneficio sull'ambiente, dovuto al fatto che l'elettricità "pulita" prodotta da fonte solare sostituisce una uguale quantità di energia elettrica prodotta mediante fonti tradizionali e quindi inquinante. Si può quindi affermare che un sistema fotovoltaico evita emissioni dannose per l'uomo e per l'ambiente.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).

In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

volte al controllo del territorio rispetto a situazioni di calamità, al consumo elevato della risorsa acqua ed alla eccessiva produzione di rifiuti, così come previste ed imposte dalle azioni ed impatto strategico del DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 2B "Processi Innovativi" dell'Asse 2 "Ricerca ed Innovazione" attraverso l'attivazione di una campagna di sensibilizzazione sulle questioni energetiche finalizzare alla riduzione del deficit energetico.

Il progetto, in particolare, si pone come obiettivo, in piena coerenza con le priorità strategiche del PIU, l'attivazione di azioni di promozione della produzione energetica da fonte rinnovabile nonché al contenimento ed efficienza della domanda.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa

INTERVENTO: AV_PIU01_A_09

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**x**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	9.500 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	4.200 mc
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 1.800.000,00**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.800.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 MESI per la completa esecuzione dei lavori.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo … (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la strada comunale di corso Europa situata nel centro della Città di Avellino caratterizzata da una notevole presenza di attività commerciale e di servizi che, in questi ultimi anni, non è stata oggetto di interventi strutturali alla pavimentazione dei marciapiedi con conseguente stato di degrado e pericolo per l'incolumità dei pedoni. In particolare si prevede la totale demolizione dell'attuale pavimentazione dei marciapiedi e la realizzazione di nuove pavimentazioni con pietra basaltica. Visto che attualmente l'area edificata si è estesa a ridosso del corso Europa, con numerosi insediamenti le cui opere di urbanizzazione hanno reso insufficiente l'attuale rete fognaria si è progettato un nuovo collettore di acque reflue nere. È previsto infine il rifacimento dell'intera sede stradale previa scarificazione dell'attuale pavimentazione e stesura di conglomerato bituminoso.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente rispetto alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
Il progetto proposto influisce sull'incremento delle dotazioni di standard, della fruibilità degli spazi pubblici di alta qualità e di aree di aggregazione generando un sensibile miglioramento nella qualità di vita dei cittadini così come previsto dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1° "Gli spazi tra le case" – dell'Asse 1 "Qualità Urbana" – teso a contrastare le criticità inerenti l'inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi pubblici; l'insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività e il degrado fisico ed abbandono dei luoghi collettivi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013 - ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE DI VILLA DEL FRANCO.

INTERVENTO: AV_PIU_01_A_07

Progetto retrospettivo:NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	3.500,00 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 1.072.130,05**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.072.130,05**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

9 MESI per la completa esecuzione dei lavori.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede il recupero di due aree a verde e una zona intermedia, ad uso parcheggio: la Villa del Franco, con accesso da via G.B. Vico unitamente all'area di parcheggio adiacente ad essa, intervento A, e l'area a verde situata lungo Via Maffucci, intervento B. La superficie complessiva interessata dall'intervento è pari a 3.500,00 mq, di cui 1.500,00 mq occupati da Villa del Franco, 700,00 mq dal parcheggio e 1.300,00 mq dall'area a verde di via Maffucci.

L'intervento A corrisponde all' area denominata Villa del Franco, attualmente poco frequentata perché poco visibile dalla strada, scarsamente illuminata e attrezzata per consentire la sosta delle persone. Si prevede l'arretramento dell'ingresso attuale, recuperando l'antico portale in pietra, pavimentando, in continuità con i marciapiedi adiacenti, una parte di area, attualmente interna al cancello, al fine di creare una piazzetta esterna sempre fruibile, indipendentemente dagli orari di apertura della villa, attrezzata con panche e opportunamente illuminata, sulla quale posizionare in maniera più visibile il nuovo ingresso. La pavimentazione di questa area sarà realizzata con lastre di granito bocciardate di cm 40x40 alternate a listelli lavorati filo sega. La pavimentazione avrà uno spessore di cm 5,00 e sarà posta in opera su un adeguato massetto di cls con rete elettrosaldata, dello spessore di cm 10. La fascia di marciapiede adiacente la strada, invece, sarà pavimentata, analogamente agli altri marciapiedi oggetto di nuova progettazione, con una pavimentazione in lastre di granito e cordoli in granito. Particolare attenzione è stata posta al sistema di illuminazione. Esso sarà costituito da pali in acciaio dell' altezza di m 3.50, con corpi illuminanti a led.

La rimanente parte di Villa del Franco sarà delimitata da un sistema di recinzione con panca integrata verso il lato interno della villa. Detta recinzione sarà costituita da un muretto di base, in cls armato, rivestito con lastre di granito bocciardate, su cui si innestano i pali di legno lamellare di abete a sezione rettangolare, mediante una piastra di acciaio zincato; il piano di seduta, invece, sarà costituito da listelli di legno lamellare di abete.

All'interno di questa recinzione, verso la piazzetta descritta, sarà posizionato il portale esistente, mentre all'altra estremità, verso il parcheggio, si realizzerà un secondo ingresso, costituito da un cancello in legno lamellare e acciaio, per favorire l'attraversamento della villa come percorso pedonale protetto, data l'assenza di marciapiede su questo lato di via C. del Franco. In prossimità di questo secondo ingresso sarà ricavata, internamente al perimetro, una piazzetta analoga a quella sopradescritta, pavimentata allo stesso modo e attrezzata con sedute singole in acciaio.

In adiacenza alla piazzetta è stato progettato un piccolo parco dell'infanzia che offre l'opportunità di combinare attività ludiche e conoscitive potendo fruire, da un lato, di un'area giochi opportunamente attrezzata, dall'altro di un percorso naturalistico, sottolineato anche da un particolare sistema di illuminazione, inteso come percorso esplorativo della natura. L'area gioco sarà realizzata su tappeto erboso. Questa area si collega all'ingresso principale mediante un percorso pavimentato con lastre di granito di varia pezzatura, posate su adeguato massetto in cls con rete elettrosaldata. Tale percorso sarà illuminato su un lato mediante pali analoghi a quelli posizionati sulla piazzetta. L'area sarà dotata, altresì, di una fontana in acciaio.

L'area a parcheggio, lungo la strada, sarà delimita da un marciapiede in lastre di granito, analogo a quello adiacente la piazzetta esterna.

Al fine di limitare l'impatto ambientale rispetto al parco, la pavimentazione del parcheggio sarà del tipo erboso, realizzata con un grigliato di masselli di cemento dello spessore di cm 9 posati a secco su sottofondo di terreno battuto e inerbiti nei giunti con un impasto di terreno e semi d'erba. Nel parcheggio è previsto, inoltre, un filare di alberi, allineati all'albero esistente, e inseriti nella pavimentazione mediante il ritaglio di aiuole della larghezza di m 1x1.

I muri perimetrali, a confine con le aree di proprietà privata, saranno rivestiti con lastre di granito, dello spessore di 3 cm, dello stesso tipo di quella utilizzata per la pavimentazione.

Al fine della razionalizzazione dell'uso delle aree si è pensato, inoltre, di destinare uno spazio apposito, lungo Via Del Franco, ad isola ecologica, ove ubicare i contenitori dei rifiuti che attualmente invadono la sede stradale.

L'intervento B interessa l' area a verde lungo Via Maffucci, attualmente chiusa sui lati interni e delimitata rispetto alla strada da una recinzione. Si prevede l'eliminazione della recinzione verso la strada e la delimitazione del perimetro con un muretto in cls armato, rivestito in lastre di granito bocciardate, che funge da seduta interrotto, per un tratto, da sedute singole in accaio posizionate ad intervalli di 1.40 m per consentire l'accesso. Un secondo accesso sarà realizzato, allo stesso modo, lungo via C. del Franco, in modo che il doppio ingresso agevoli la passeggiata interna alternativa al percorso dei marciapiedi.

La pavimentazione sarà del tipo erboso, realizzata con lastre di granito cm 40x60x8 posate a secco su sottofondo di terreno battuto, dello spessore di cm 20, e inerbita nei giunti, di 5 cm, con un impasto di terreno

fonte: http://burc.regione.campania.it

e semi d'erba. All'interno di questo spazio pavimentato sarà ricavato un quadrato di prato protetto da alberi, destinato ad area gioco nonché una fascia di verde perimetrale, alberata, avente lo scopo di limitare l'impatto visivo degli edifici retrostanti. Nella pavimentazione sono previsti due filari di alberi ortogonali tra di loro, delimitati da isole di prato di m 2x2 che consentiranno di ombreggiare l'area soprattutto in prossimità delle panche e delle sedute singole. I muri perimetrali, a confine con le aree di proprietà privata, saranno rivestiti con lastre di granito dello spessore di 3 cm. Il sistema di illuminazione previsto è costituito da pali in acciao di altezza di m 3.50, con corpi illuminanti a led.

In entrambe le aree, inoltre, saranno posizionati cestini portarifiuti in acciaio.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente rispetto alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
Il progetto proposto influisce sull'incremento delle dotazioni di standard, della fruibilità degli spazi pubblici di alta qualità e di aree di aggregazione generando un sensibile miglioramento nella qualità di vita dei cittadini così come previsto dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1° "Gli spazi tra le case" - dell'Asse 1 "Qualità Urbana" - teso a contrastare le criticità inerenti l'inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi pubblici; l'insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività e il degrado fisico ed abbandono dei luoghi collettivi.
Si persegue il recupero di due aree a verde ed una di parcheggio, ubicati in Contrada Baccanico, un quartiere a destinazione prevalentemente residenziale. L'ambito è caratterizzato dalla presenza di strutture aventi funzioni di rilevanza urbana e territoriale quali il Campo Coni, il Tribunale, la sede della Motorizzazione Civile, la sede degli uffici della Provincia, l' Autostazione oltre che istituti scolastici di ogni ordine e grado e importanti strutture commerciali, tuttavia si registra una carenza di attrezzature minori classificabili come standard di quartiere. L'edificazione avvenuta negli anni ottanta, infatti, non è stata supportata dalla realizzazione di adeguati standard urbanistici, quali il verde attrezzato e gli spazi per il parcheggio, lasciando inespressa la vocazione ambientale di spazi verdi che si connotano attualmente come spazi residui rispetto all'edificato. Le aree oggetto di riqualificazione sono, difatti, residui derivanti dal frazionamento dell'antica Villa del Franco, la cui fruibilità è limitata dalla mancanza di connessione con gli spazi circostanti. Lo scopo del progetto è di conferire a tali spazi urbani una maggiore visibilità e fruibilità valorizzandoli con adeguati percorsi, sistemi di illuminazione ed elementi di arredo urbano qualificanti.
All'interno del perimetro chiuso di Villa del Franco, intervento A, il progetto prevede la realizzazione di un piccolo parco dell'infanzia, che offre l'opportunità di combinare attività ludiche e conoscitive potendo fruire, da un lato, di un'area giochi opportunamente attrezzata, dall'altro di un percorso naturalistico, sottolineato anche da un particolare sistema di illuminazione, inteso come percorso esplorativo della natura. La vicinanza della scuola materna ed elementare potrebbe favorire la promozione di iniziative volte all'utilizzo a scopo anche didattico del parco.
La presenza del parcheggio adiacente, anch'esso oggetto di riqualificazione, consente, inoltre,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'utilizzo di queste aree anche a coloro che raggiungono in auto il quartiere. L'obiettivo è, infatti, quello di restituire questi spazi pubblici non solo ai residenti ma a tutti gli utenti che si recano quotidianamente in zona per fruire dei numerosi servizi presenti, offrendo loro la possibilità di beneficiare di spazi attrezzati per il tempo libero e la socializzazione.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
- con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE ISOLATO BACCANICO

INTERVENTO: AV_PIU_01_A_08

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	4.650 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 2.127.109,46**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.127.109,46**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

10 MESI per la completa esecuzione dei lavori dal verbale di consegna

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo … (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Il progetto si articola in due interventi: l'intervento A che coinvolge due aree, un giardinetto lungo Via M. Sarro e un parcheggio lungo Via S. Pescatori, aventi rispettivamente superficie di 1000 mq circa e 750 mq circa, l'intervento B che comprende tutti i marciapiedi che circondano l'isolato, inclusi gli spazi di parcheggio ricavati al loro interno, per una superficie totale di 2900 mq circa.
In particolare l'**intervento A** prevede l'integrazione tra il giardino che si attesta lungo Via M. Sarro e il parcheggio lungo Via S. Pescatori, attraverso la realizzazione di una rampa di collegamento, finalizzata, da un lato, al superamento del dislivello esistente, dall'altro, a garantire continuità al percorso pedonale lungo la via M. Sarro, allo stato interrotto per l'assenza del marciapiede. Attualmente il flusso veicolare e quello pedonale, lungo il tratto di via S. Pescatori antistante il parcheggio, interferiscono per l'assenza del marciapiede su questo lato della strada, pertanto, la proposta progettuale prevede la realizzazione di un marciapiede di separazione tra la viabilità e l'area di sosta, affiancato da un filare di alberi, che assicuri la percorribilità pedonale in questo tratto. L'uso del parcheggio risulterebbe così disciplinato dalla presenza di un limite fisico e visivo lungo la strada di accesso, costituito dalla presenza del marciapiede e del filare di alberi, e dall'apertura di due varchi per l'ingresso e l'uscita delle auto posizionati ai due estremi del marciapiede stesso.
Al lato della rampa descritta è stato individuato uno spazio dedicato ad accogliere l'isola ecologica, (attualmente i bidoni sono ubicati nel parcheggio), operando contestualmente un allargamento della carreggiata della Via M. Sarro in questo punto, dove la sezione stradale subisce un restringimento, per agevolare il traffico veicolare in ingresso. Sempre al fine di agevolare la percorribilità automobilistica lungo Via M. Sarro, i pali della pubblica illuminazione di progetto sono stati collocati sul lato opposto, lungo l'area a verde , al fine di liberare la carreggiata dall'ingombro di quelli esistenti.
L'area a verde esistente lungo via M. Sarro è attualmente caratterizzata come un giardino, gli esemplari arborei sono in buono stato di conservazione mentre il tappeto erboso è stato quasi totalmente sostituito da piante erbacee spontanee a causa del continuo calpestio da parte di coloro che la percorrono o sostano al suo interno.
Alla luce di quanto sopra, la proposta progettuale prevede, al fine di non compromettere la conservazione del tappeto erboso, la realizzazione di una pavimentazione erbosa, in lastre di granito, su parte dell' area di intervento, quella prospiciente la viabilità, per agevolare la sosta e il passeggio, attrezzando detta area con panche, cestini e ottimizzandone l'illuminazione con la posa in opera di pali in acciaio con corpi illuminanti.
La rimanente superficie sarà sistemata a verde, valorizzando le essenze arboree esistenti con un tappeto erboso sottostante e integrandole con piante ornamentali. Sul tappeto erboso sarà realizzata, tra l'altro, un'area a giochi.
Tutta l'area assumerebbe, in tal modo, l'aspetto di una piazzetta di quartiere fruibile anche nelle ore serali grazie alla integrazione del sistema di illuminazione.
L'intervento B prevede la riqualificazione di tutti i marciapiedi adiacenti alla viabilità inclusa nella perimetrazione di progetto, in particolar modo di Via S.Pescatori, Via M.Sarro, lo slargo compreso tra Via M. Sarro e Via G.B. Vico, Via G. Battista, lo slargo compreso tra Via G. Battista e Via Maffucci, Via C. Del Franco e Via M. A. Cappone sul lato opposto al Campo Coni.
Attualmente detti marciapiedi sono caratterizzati da una pavimentazione in conglomerato bituminoso, dall'assenza totale di rampe di discesa per diversamente abili e da un sistema di illuminazione sottodimensionato rispetto alla lunghezza e all'ampiezza stradale e dei marciapiedi stessi.
Il progetto prevede pertanto il rifacimento di tutte le pavimentazioni al fine di migliorare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la percorribilità, ma soprattutto l'accessibilità, nonché l'introduzione di un adeguato sistema di illuminazione notturna al fine di ottimizzare le condizioni di visibilità e sicurezza all'interno del quartiere, incentivando in tal modo la percorribilità pedonale.
A tal fine si prevede la demolizione e ricostruzione, apportando lievi modifiche alla sagoma attuale dove necessario, dei marciapiedi esistenti e la realizzazione di nuovi marciapiedi. In corrispondenza dei passi carrabili e in prossimità degli incroci di strade saranno realizzate rampe di discesa, per il superamento delle barriere architettoniche, costituite da lastre di rivestimento rigate antiscivolo, aventi ampiezza variabile secondo le circostanze, posizionate in maniera tale da consentire l'attraversamento in più punti e la continuità del percorso pedonale interno all'area. Lungo tutti i marciapiedi saranno posizionati cestini portarifiuti in acciaio, mentre, dove l'ampiezza lo consente, saranno introdotte delle panche analoghe a quelle utilizzate nell'intervento A, in prossimità dei luoghi meglio illuminati.
La scelta uniforme dei materiali e degli elementi di arredo urbano contribuirà a creare coesione tra i due interventi descritti e tra questi e l'edificato conferendo una nuova identità al quartiere.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente rispetto alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
Il progetto proposto influisce sull'incremento delle dotazioni di standard, della fruibilità degli spazi pubblici di alta qualità e di aree di aggregazione generando un sensibile miglioramento nella qualità di vita dei cittadini così come previsto dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1° "Gli spazi tra le case" – dell'Asse 1 "Qualità Urbana" – teso a contrastare le criticità inerenti l'inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi pubblici; l'insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività e il degrado fisico ed abbandono dei luoghi collettivi.
Il progetto prevede la riqualificazione degli spazi pubblici interni al quartiere residenziale di Contrada Baccanico, un isolato cittadino occupante una posizione baricentrica rispetto a funzioni urbane e territoriali rilevanti quali il Campo Coni, il Tribunale, la sede della Motorizzazione Civile, la sede degli uffici della Provincia, l' Autostazione oltre che istituti scolastici di ogni ordine e grado e importanti strutture commerciali; tali funzioni catalizzano quotidianamente verso questo ambito urbano un notevole flusso pedonale e automobilistico, estendendo la fruizione degli spazi pubblici presenti al suo interno ad un numero di utenti che supera di gran lunga la scala di quartiere.
Attualmente il quartiere, nonostante occupi una posizione molto prossima al centro, si caratterizza come ambito periferico per lo stato di degrado dei marciapiedi, delle aree per la sosta automobilistica e degli spazi verdi, pertanto, si rende necessario un intervento complessivo di riqualificazione degli spazi pubblici capace di conferirgli un nuovo senso urbano.
La proposta progettuale mira a realizzare la coesione tra gli spazi pubblici e l'edificato attraverso un progetto unitario, che coinvolge tutti i marciapiedi e due aree, rispettivamente destinate a verde e a parcheggio, ottimizzandone la fruibilità e l'accessibilità complessive.
L'intervento intende conferire complessivamente, attraverso la scelta uniforme e

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezionata dei materiali di finitura, degli elementi di arredo urbano e di un sistema di illuminazione coerente con la progettazione stessa, una immagine di qualità e vivibilità al quartiere, nonché di maggiore sicurezza sotto il profilo della percorribilità pedonale e automobilistica, incentivando l'uso appropriato degli spazi pubblici da parte dei residenti e di tutti coloro che transitano quotidianamente in zona per raggiungere le strutture pubbliche presenti al suo interno.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013 – ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Sistema di trasporto a basso impatto ambientale.

INTERVENTO: AV_PIU_RE02
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: Ministero Infrastrutture, Regione Campania

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Estensione linea	
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 14.825.551,20
Fondi comunali	€ 73.700,61
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 9.810.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 24.709.251,81

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento in fase di completamento – fine lavori 31.03.2015 e collaudo 30.06.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il Comune di Avellino all'interno del Piano Generale del Traffico Urbano, finalizzato al miglioramento della circolazione veicolare abbattendo i tempi della mobilità ed i conseguenti livelli di inquinamento ambientale anche attraverso la riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico, attivando le procedure di finanziamento previste dalla Legge n° 211del 26 febbraio 1992, predispose il progetto preliminare per un "Sistema di trasporto a basso impatto ambientale per la città di Avellino" che si prefigge la realizzazione di un collegamento tra i due estremi del centro abitato, zona Valle da una parte e zona Ferrovia dall'altra, mediante un circuito di circa 11 km che attraversa la città passando lungo le due principali strade esistenti lungo la direzione Est-Ovest e servendo in tal modo i più importanti centri attrattori. Si tratta di un insieme combinato di opere e dotazione di mezzi che consentirà di raggiungere l'obiettivo di una diversa e meno invasiva mobilità collettiva.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (ex Bonatti) APQ "Sviluppo Locale"
INTERVENTO: AV_PIU_RE03

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: Regione – Stato Fondi APQ FAS

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	x

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**10.000,00 mq**
Superficie coperta	**mq**
Volumetria (esistente)	**mc**
Volumetria di progetto	**mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 1.120.319,88
Fondi comunali	€ 360.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 6.018.634,29
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 7.498.954,17**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Inizio lavori 09.06.2011 – termine lavori 30.06.2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo *(specif.)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Lavori di messa in sicurezza della strada denominata ex Bonatti con rifacimento dei marciapiedi, della pavimentazione e rimodulazione del profilo stradale. L'intervento prevede altresì la riqualificazione delle aree a verde e rifacimento dell'illuminotecnica.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di orientamento strategico (DOS)
In particolare il progetto proposto costituisce elemento significativo per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni volte al recupero, alla messa in sicurezza e al rilancio economico e sociale della aree periferiche della città di Avellino, così come previste ed imposte dalle azioni ed impatto strategico del DOS

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):

- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);

- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;

- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;

- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e

fonte: http://burc.regione.campania.it

senza rischi”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI QUARTIERE FONTANATETTA

INTERVENTO: AV_PIU_RE04

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	20.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	**x**

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 1.030.539,88
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.140.275,74
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.170.815,62

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento in fase di realizzazione. Fine lavori prevista per il 30.10.2014 e collaudo per il 31.01.2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo … (specif.)

	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ -

Descrizione dell'intervento

L'intervento si propone la riqualificazione del quartiere periferico di Fontanatetta, in prossimità della stazione ferroviaria, dove sono presenti una serie di edifici popolari realizzati alla fine degli anni '60. Il progetto si propone l'obiettivo di un innalzamento della qualità della vita degli abitanti attraverso un insieme coordinato di opere che ridisegnino gli spazi pubblici, riconfigurino il sistema di illuminazione, e dotino l'area di attrezzature per il gioco dei bambini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR): - con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC); - con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo; - con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
- con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013 – ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:Parco dell'autostazione
INTERVENTO: AV_PIU_RE05
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	20.000 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 1.172.594,28
Fondi comunali	€ 847.117,43
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 2.468.966,57
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.488.678,28**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento in fase di realizzazione. I Lavori termineranno il 30.04.2015 ed il collaudo per il 30.06.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova viabilità a servizio della autostazione cittadina (ad oggi in fase di completamento) in adiacenza a via Colombo. Questa viabilità consentirà di connettere la recente strada che fiancheggia la nuova autostazione con via Aversa, passando in adiacenza alla Questura, all'edificio denominato Hotel de la Ville, all'edificio municipale dell'Ufficio Manutenzione ed all'area di verde attrezzato all'angolo tra via Morelli e Silvati e via Aversa.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE IDRAULICA ED AMBIENTALE DEI TORRENTI FENESTRELLE E SAN FRANCESCO

INTERVENTO: AV_PIU_RE08

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 2.976.971,57**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.976.971,57**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Lavori ultimati

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo …. (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

L'intervento in questione riguarda due torrenti il Fenestrelle ed il San Francesco ed è finalizzato a ridurre il rischio idrogeologico e ad eliminare il disordine idraulico presente nell'area interessata.
Il letto del **torrente Fenestrelle** si presenta sinuoso, con moderata pendenza di fondo, sezione alquanto ristretta in più punti, segnata da barre e canali, sponde di limitata altezza e sezione insufficiente a contenere le portate medie e/o leggermente superiori alla media. Inoltre, è stato rilevato un innalzamento del fondo alveo, per fenomeni di trasporto solido con conseguente riduzione della sezione idrica.
Detta situazione determina un rischio da esondazione connesso al trasporto della massa liquida sia per incapacità di smaltimento delle sezioni idriche che per rottura delle opere di contenimento e talora anche un rischio connesso alla dinamica d'alveo, vale a dire connesso al trasporto della massa solida prodotta dall'erosione montana, la quale ha dato vita alla formazione di barre sedimentarie e di accumuli di materiale per sovralluvionamento con innalzamento delle quote di fondo alveo. Pertanto si è reso necessario un intervento, a basso impatto ambientale, consistente nella costruzione di gabbionate spondali rinverdite per l'adeguamento della sezione idraulica ed opere trasversali (corde di fondo) al fine di stabilizzare la quota del fondo alveo.
Il **torrente San Francesco**, dagli anni sessanta in poi, ha assunto sempre più la connotazione di un "torrente carsico" in quanto la cementificazione dell'alveo e la conseguente riconfigurazione delle sponde, ne hanno compromesso la sua naturale funzione ambientale rendendolo purtroppo una "infrastruttura" a servizio del centro urbano. Attraversa il cuore della città di Avellino per complessivi 3,20 Km, il tombamento realizzato riguarda un lungo tratto che si estende ininterrottamente tra l'abitato di Valle e la sezione di confluenza nel torrente Fenestrelle, l'unica eccezione è rappresentata da una ridottissima area scoperta di circa 130 m, in Contrada Baccanico, in corrispondenza dell'autostazione. La sezione dell'alveo, completamente in cemento, è rettangolare: essa subisce alcune variazioni lungo il tracciato per tener conto di eventuali e nuove immissioni. La funzione di tale torrente, lungo 5,7 Km, si è modificata nel tempo. Originariamente esso doveva convogliare nel torrente Fenestrelle le acque superficiali di un ampio bacino di circa 8,84 km quadrati, che ha il suo apice lungo le pendici del monte Partenio. Le portate addotte al torrente si sono modificate nel tempo mentre nel contempo venivano immesse nel condotto le acque reflue civili abusive e quelle bianche superficiali stradali e degli uffici di molti insediamenti e viabilità che sono nate lungo il perimetro delle sue sponde. Di fatto nel tempo il torrente da corso d'acqua si è trasformato in un fognolo di acque bianche e, per alcuni tratti, nere. Lo stato del corso d'acqua si è ulteriormente aggravato nel corso degli anni.
Il tracciato del torrente allo stato attuale nei tratti tombati presenta sezioni idrauliche differenti che vanno da un minimo di 8 mq ad un massimo di 12 mq, con manufatti realizzati in calcestruzzo semplice e/o di forma rettangolare ed ovoidale. Il corso d'acqua è caratterizzato da un regime prettamente torrentizio alimentato da precipitazioni atmosferiche di forte intensità e breve durata in occasione di tali fenomeni si genera un sostanziale aumento della portata idrica che a causa della limitata sezione idraulica dello scatolare compromette la capacità di recapito delle acque convogliate con conseguenti danni alle infrastrutture limitrofe. Tali acque provengono dai canali di scolo drenanti dell'intero bacino imbrifero ivi comprese le ampie superfici impermeabilizzate del centro urbano. Da qui l'intervento consistente nella esecuzione di una totale ispezione della struttura dello scatolare e una verifica dei punti di crisi e di accumuli di materiali alluvionali che determinano una sostanziale riduzione della sezione idraulica e il rifacimento dello scatolare, con particolare riguardo al tratto in prossimità dell'Autostazione di via Volpe dove il solettone di copertura in cemento armato, senza rivestimenti superficiali, viene utilizzato come piano di viabilità ordinario per cui risulta fortemente usurato.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente rispetto alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategico (DOS).
Il progetto proposto influisce sulla riqualificazione ambientale e sull'incremento delle dotazioni di standard, della fruibilità degli spazi pubblici di alta qualità generando un sensibile miglioramento nella qualità di vita dei cittadini così come previsto dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1° "Gli spazi tra le case" - dell'Asse 1 "Qualità Urbana" - teso a contrastare le criticità inerenti l'inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi pubblici; l'insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività e il degrado fisico ed abbandono dei luoghi collettivi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
- con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013 – ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: REALIZZAZIONE DELL'ARREDO C.SO V. EMANUELE

INTERVENTO: AV_PIU_RE01

Progetto retrospettivo: SI
Programma di riferimento:

PIU Europa	**x**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	10.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 700.000,00**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 700.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Lavori ultimati

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo … (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

L'intervento si è proposto come completamento della riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele, progettando e realizzando una specifica struttura di arredo urbano, dalle forme molto definite e caratteristiche. Tutti gli elementi architettonici sono stati pensati e messi in opera specificamente per l'area individuata.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR): - con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC); - con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo; - con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR),

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
- con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013 – ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione Rione Mazzini
INTERVENTO: AV_PIU_RE10

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **AVELLINO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.000 mq.**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 238.379,18**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 238.379,18**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

L'intervento si pone l'obiettivo del recupero e riqualificazione fisica di un'rea fortemente degradata. Si punta a realizzare una migliore accessibilità dell'area, anche ai fruitori diversamente abili, con l'inserimento di un percorso a rampa e il miglioramento delle gradonate di accesso esistenti che superano il salto di quota tra la strada e il verde attrezzato.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento dell e condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione del tessuto urbano periferico
INTERVENTO: AV_PIU_RE11

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **AVELLINO**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.000 mq.**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 730.197,48**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 730.197,48**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ -

Descrizione dell'intervento

L'intervento inserito nell'Intesa Istituzionale di Programma dell'accrodo quadro delle infrastrutture per i sistemi urbani e per la riqualificazione dei tessuti urbani periferici, rientra in un programma più generale di riqualificazione e emssa in sicurezza dei principali nodi viari avviati dal Comune di Avellino.
Sono stati riqualificati gli ambiti di Rione Speranza, area Tuoro Cappuccini, e le aree limitrofe alle Piazze Perna e Cocchia.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento dell e condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi
INTERVENTO:

INTERVENTO **AV_PIU_RE12**

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **AVELLINO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	x

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**2000 mq.**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 700.000,00**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 700.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

L'intervento mira al recupero di un'area degradata e periferica della Città, intervenendo sulle reti fognarie e sullo smaltimento delle acque meteoriche al fine di favorire la movimentazione pedonale e dei mezzi agricoli delle zone interessate.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento dell e condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: REALIZZAZIONE DEL BOCCIODROMO IN LOC. S. TOMMASO E RISTRUTTURAZIONE BOCCIODROMO IN LOCALITÀ PICARELLI

INTERVENTO: AV_PIU_RE09

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1.500,00 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 730.000,00**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 730.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Fine lavori prevista per il 31.12.2014 – collaudo per 28.02.2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo … (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Le aree oggetto del presente intervento riguardano gli impianti sportivi esistenti e destinati al gioco delle bocce localizzati al Rione San Tommaso e Picarelli.
Per quanto concerne l' intervento di San Tommaso verrà attuato realizzando due campi scoperti ed una struttura che ospita due campi coperti dotati di spogliatoi e servizi e di un locale di servizio con annesso ufficio. L'edificio di progetto in struttura in c.a. è composto da due corpi, uno di dimensione 10,60 x 31,10 con copertura in legno lamellare per la zona dei campi da gioco e da una struttura di circa. 135 mq che ospita i locali di servizio e gli spogliatoi con copertura piana in laterocemento. L'edificio di progetto è dunque costituito da due blocchi uno con altezza che varia da circa m 6,00 a m 4,00: l'altro di altezza di circa m 3,00.
L' idea progettuale è stata quella di creare un edificio che non togliesse luce agli edifici residenziali che si affacciano sull'area di intervento, infatti il prospetto più alto dell'edificio si trova a distanza tale dagli edifici esistenti che non compromette la loro attuale visuale, inoltre la quota di realizzazione del nuovo edificio si trova a più di un metro al di sotto del piano di campagna attuale.
Tale scelta è scaturita dalla necessità di rendere accessibile la struttura alla quota del marciapiede attuale, quindi rendendola fruibile a tutti senza il ricorso di rampe di accesso dalla strada. Altro aspetto considerato nella progettazione è stato quello di rendere la struttura più aperta verso il quartiere, infatti attualmente la struttura sportiva oltre che essere inaccessibile ai diversamente abili è praticamente chiusa da tutti i lati ed il piccolo marciapiede esistente risulta insufficientemente largo per poterlo percorrere agevolmente. Per la sistemazione dell'area circostante l'impegno è quello di costruire un nuovo spazio pubblico dotato di identità propria, coniugando con le moderne esigenze di mobilità e di trasporto, il tessuto pedonale e i nuovi ambiti di rappresentanza, di aggregazione, di relazioni sociali tra gli abitanti, di luogo di conversazione, di sosta e di passeggio. Così la zona lungo la strada prevede un "largo" pavimentato, che apre l'ingresso della struttura. La struttura al contempo è aperta verso l'esterno mediante le ampie superfici vetrate che si affacciano sul "largo" di ingresso, mentre posteriormente è collegato all'area esterna di pertinenza dove verranno realizzati i due campi scoperti. Ai lati della struttura verranno realizzate delle zone a verde che avranno il compito di creare una sorta di filtro tra l'esterno della struttura e la zona di gioco.
All'interno dell'intero progetto i materiali mantengono una superficie costante priva di asperità e i lievi dislivelli previsti rendono agevole il transito dell'utenza debole (portatori di handicap, anziani, mamme con carrozzine ecc.).
Il dislivello tra la quota della strada e quello del "largo" sarà risolto con un marciapiede che segue la pendenza stradale, anche la pavimentazione dell'area di ingresso avrà colorazioni chiare con zone percorso in assi di legno biondo e panche lunghe e squadrate.
Il campo di gioco è costituito da un'area propriamente destinata all'attività bocciofila ed una, immediatamente adiacente, per l'alloggiamento del pubblico .
Le misure che si andranno ad adottare per la sicurezza dell'impianto saranno quindi quelle dell'art. 20 del D.M. 18/3/1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi". Per quanto concerne le dimensioni del campo si è fatto riferimento alle normative delle federazione italiana bocce FIB.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente rispetto alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
Il progetto proposto influisce sull'incremento delle dotazioni di standard, della fruibilità degli spazi pubblici di alta qualità e di aree di aggregazione generando un sensibile miglioramento nella qualità di vita dei cittadini così come previsto dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1° "Gli spazi tra le case" - dell'Asse 1 "Qualità Urbana" - teso a contrastare le criticità inerenti l'inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi pubblici; l'insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività e il degrado fisico ed abbandono dei luoghi collettivi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
- con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013 – ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: ADEGUAMENTO SISMICO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA ROMA – PADIGLIONI A E B
INTERVENTO: AV_PIU_RE14

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: CIPE (Soggetto finanziatore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	x

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**3547 mq**
Superficie coperta	**1299 mq**
Volumetria (esistente)	**13270 mc**
Volumetria di progetto	**13270 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 1.959.977,03
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.959.977,03

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Terminato in data 30.04.2014

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo____ *(specif.)*

	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Il progetto di Adeguamento Sismico della Scuola Elementare di Via Roma prevede i seguenti interventi di natura prettamente strutturale:

1. realizzazione di un sistema di setti sismo resistenti da inserire nella struttura: è prevista la realizzazione di setti in c.c.a. sismoresistenti che sopportino la (quasi) totalità delle azioni orizzontali in campo dinamico; essi saranno costruiti in adiacenza a telai esistenti e posizionati come in Fig.2. Al di sotto dei setti sismoresistenti previsti si realizzeranno delle piastre di fondazione che saranno chiamate a smaltire le sovrappressioni che si generano in condizioni dinamiche; nei casi in cui si ha il superamento delle tensioni ammesse sul terreno è previsto l'utilizzo di micropali che distribuiscono le tensioni in profondità.
2. interventi di risanamento di pilastri e di travi: il copriferro di calcestruzzo costituenti le strutture principali (pilastri e travi) è in alcune parte carbonatato e la sottostante armatura risulta ossidata. E' stato previsto, pertanto, un intervento risanamento del calcestruzzo finalizzato alla protezione delle armature ossidate e alla ricostruzione di un idoneo copriferro;
3. intervento di placcaggio/calastrellatura dei pilastri: per quei pilastri che sono risultati carenti in termini di resistenza è stato previsto un tradizionale intervento di calastrellatura attraverso il placcaggio a pressione di angolari di acciaio e calastrelli di collegamento saldati tra loro; il tutto opportunamente protetto da pittura bicomponente contenente inibitori di corrosione per la protezione delle armature e successivamente ricoperti con malta fibrorinforzata tixotropica a stabilità di volume;
4. confinamento/fasciatura con fibre di carbonio: nei casi di insufficienza a taglio e/o di insufficienza di duttilità sono state realizzate al piede ed in testa ad alcuni pilastri delle fasciature con materiali fibrorinforzati in carbonio;
5. placcaggio con resina e lamiera metallica delle travi con insufficiente armatura: la quasi totalità delle travi risulta verificata a flessione e taglio. E' previsto per alcune travi del piano sottotetto, un'integrazione di armatura a momento negativo; per esse, in particolare, si è previsto l'intervento mediante placcaggio con lamiere di piccolo spessore (4 mm) applicate all'estradosso.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di orientamento strategico (DOS)
In particolare il progetto proposto costituisce elemento significativo per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni volte al recupero, alla messa in sicurezza e al rilancio economico e sociale della aree periferiche della città di Avellino, così come previste ed imposte dalle azioni ed impatto strategico del DOS

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino e concorre al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 2A "Ricerca Scientifica ed applicazioni sul rischio sismico" dell'Asse 2 "Ricerca ed innovazione" attraverso la sperimentazione sul campo di azioni volte alla messa in sicurezza del territorio impiegando tecniche innovative con la supervisione del Polo di eccellenza per la sicurezza e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenibilità del costruito.
Il progetto, in particolare, mira a sopperire all'inadeguatezza strutturale del plesso scolastico e mira a proporre e sperimentare strumenti innovativi per il controllo del territorio e per la prevenzione e la gestione delle emergenze da esse derivate, di eventi calamitosi, nonché per la riduzione dei rifiuti urbani prodotti.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno_____, il giorno_____del mese di___alle ore _____presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Avellino, nella persona del _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 29 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2014, repertoriato al n. IN.2013.0000014 del 23.05.2013.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Avellino è costituito da n. 29 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24.04.2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino sono:

1. Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni Superficiali (ammesso a finanziamento);
2. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà (ammesso a finanziamento);
3. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà - Lotto Via Due Principati – Mercatone (ammesso a finanziamento);
4. Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni (ammesso a finanziamento);
5. Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est (ammesso a finanziamento);
6. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale (ammesso a finanziamento);
7. Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli (ammesso a finanziamento);
8. Sistemazione e riqualificazione dell'ambito centrale della frazione Bellizzi (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
9. Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli (finanza comunale);
10. Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso (finanza comunale);
11. Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso (finanza comunale);
12. Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola materna S. Tommaso (finanza comunale);
13. Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso (finanza comunale);
14. Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone (ammesso a finanziamento);
15. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica (ammesso a finanziamento);
16. Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa (ammesso a finanziamento);
17. Riqualificazione Villa del Franco (ammesso a finanziamento);
18. Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico (ammesso a finanziamento);
19. Sistema di trasporto a basso impatto ambientale (finanza retrospettiva);
20. Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti) (finanza retrospettiva);
21. Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia (finanza retrospettiva);
22. Parco dell'Autostazione (finanza retrospettiva);
23. Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco (finanza retrospettiva);
24. Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele (finanza retrospettiva);
25. Riqualificazione area a verde Rione Mazzini (finanza retrospettiva);
26. Riqualificazione tessuto urbano periferico (finanza retrospettiva);
27. Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi (finanza retrospettiva);
28. Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli (finanza retrospettiva);
29. Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B (finanza retrospettiva);

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Avellino a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro cinquantaquattromilioniquattrocentoquattromilasettecentovovantotto/97 (€ 54.404.798,97). Di tali risorse Euro ventiseimilionicentottantaquattromilacinquecentotrenta/50 (€ 26.184.530,50) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro novecentoventisettemilaottocentosettantadue/85 (€ 927.872,85)

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo al Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Elenco interventi prioritari;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ……2014

Per la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

Per l'Autorità cittadina di Avellino

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 34 del 27.02.2014 e sottoscritto in data 22.04.2014, repertoriato al n. IN.2013.0000021 del 23.05.2013.

Il presente atto si compone di n. 4 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, _____

Per la Regione Campania

_____

Per l'Autorità cittadina di Avellino

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI AVELLINO DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Avellino per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato all'Atto aggiuntivo approvato con DD n. 29 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2013, repertoriato al n. IN.2013.0000014 del 23.05.2013.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Avellino, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Avellino è costituito da n. 29 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24.04.2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino sono:

    1. Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni Superficiali (ammesso a finanziamento);
    2. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà (ammesso a finanziamento);
    3. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà - Lotto Via Due Principati – Mercatone (ammesso a finanziamento);
    4. Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni (ammesso a finanziamento);
    5. Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est (ammesso a finanziamento);
    6. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale (ammesso a finanziamento);
    7. Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli (ammesso a finanziamento);
    8. Sistemazione e riqualificazione dell'ambito centrale della frazione Bellizzi (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
    9. Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli (finanza comunale);
    10. Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso (finanza comunale);
    11. Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso (finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola materna S. Tommaso (finanza comunale);
13. Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso (finanza comunale);
14. Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone (ammesso a finanziamento);
15. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica (ammesso a finanziamento);
16. Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa (ammesso a finanziamento);
17. Riqualificazione Villa del Franco (ammesso a finanziamento);
18. Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico (ammesso a finanziamento);
19. Sistema di trasporto a basso impatto ambientale (finanza retrospettiva);
20. Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti) (finanza retrospettiva);
21. Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia (finanza retrospettiva);
22. Parco dell'Autostazione (finanza retrospettiva);
23. Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco (finanza retrospettiva);
24. Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele (finanza retrospettiva);
25. Riqualificazione area a verde Rione Mazzini (finanza retrospettiva);
26. Riqualificazione tessuto urbano periferico (finanza retrospettiva);
27. Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi (finanza retrospettiva);
28. Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli (finanza retrospettiva);
29. Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B (finanza retrospettiva);

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Avellino a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro cinquantaquattromilioniquattrocentoquattromilasettecentovovantotto/97 (€ 54.404.798,97). Di tali risorse Euro ventiseimilionicentottantaquattromilacinquecentotrenta/50 (€ 26.184.530,50) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro novecentoventisettemilaottocentosettantadue/85 (€ 927.872,85)

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.
4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.
6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, …… 2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega approvato con DD n. 34 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2013, repertoriato al n. IN.2013.0000021 del 23.05.2013.

Addì, …… 2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Avellino e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 17.07.2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Avellino. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Avellino, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 17.07.2014 consta di n. 29 interventi, di seguito riportati:

1. Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni Superficiali (ammesso a finanziamento);
2. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà (ammesso a finanziamento);
3. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà - Lotto Via Due Principati – Mercatone (ammesso a finanziamento);
4. Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni (ammesso a finanziamento);
5. Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est (ammesso a finanziamento);
6. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale (ammesso a finanziamento);
7. Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli (ammesso a finanziamento);
8. Sistemazione e riqualificazione dell'ambito centrale della frazione Bellizzi (ammesso a finanziamento/finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli (finanza comunale);
10. Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso (finanza comunale);
11. Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso (finanza comunale);
12. Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola materna S. Tommaso (finanza comunale);
13. Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso (finanza comunale);
14. Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone (ammesso a finanziamento);
15. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica (ammesso a finanziamento);
16. Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa (ammesso a finanziamento);
17. Riqualificazione Villa del Franco (ammesso a finanziamento);
18. Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico (ammesso a finanziamento);
19. Sistema di trasporto a basso impatto ambientale (finanza retrospettiva);
20. Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti) (finanza retrospettiva);
21. Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia (finanza retrospettiva);
22. Parco dell'Autostazione (finanza retrospettiva);
23. Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco (finanza retrospettiva);
24. Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele (finanza retrospettiva);
25. Riqualificazione area a verde Rione Mazzini (finanza retrospettiva);
26. Riqualificazione tessuto urbano periferico (finanza retrospettiva);
27. Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi (finanza retrospettiva);
28. Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli (finanza retrospettiva);
29. Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B (finanza retrospettiva);

In riferimento alla rimodulazione del Programma e nello specifico all'elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento allegato al I Atto Aggiuntivo sottoscritto il 22 aprile 2013, è stato eliminato l'intervento denominato "Riqualificazione Piazza Libertà - Realizzazione Parcheggio Interrato" e l'intervento denominato "Ristrutturazione e riqualificazione del complesso denominato "Mercatone" lotto funzionale". E' stato inserito nella proposta di rimodulazione l'intervento denominato "Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone".

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro settantanovemilioniduecentoottantacinquemilaottocentoquarantasette/65 (€79.285.847,65).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro cinquantaquattromilioniquattrocentoquattromilasettecentovovantotto/97 (€ 54.404.798,97). Di tali risorse Euro

ventiseimilionicentottantaquattromilacinquecentotrenta/50 (€ 26.184.530,50) afferiscono a progetti retrospettivi.

2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale Euro cinquemilioniquattrocentoquarantatremilacentosettantadue/08 (€ 5.443.172,08);
3. risorse provenienti da altre fonti Euro diciannovemilioniquattrocentotrentasettemilaottocentosettantasei/60 (€ 19.437.876,60);

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 29 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Avellino, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

Decreto Dirigenziale n. 169 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." PROVINCIA DI BENEVENTO. INTERVENTO "LAVORI DI RISANAMENTO E POTENZIAMENTO PIANO VIABILE DELLA STRADA "CIRCUMLACUALE" I LOTTO" (CUP I37H08000790002 - CODICE SMILE: ID 39). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" del Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 472 del 06/06/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 359.760,09 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" ***(CUP I37H08000790002 – Codice SMILE: ID 39)*** con Provincia di Benevento è stato liquidato l'importo di € 359.715,41, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di

selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 359.760,09 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 325.589,40 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 472 del 06/06/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" – beneficiario Provincia di Benevento- per un importo totale pari a € 359.760,09 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 359.715,41;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" con beneficiario la Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" con beneficiario la Provincia di Benevento ***(CUP I37H08000790002–Codice SMILE: ID 39)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche – per l'importo di Euro € 325.589,40 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 255.555,38	€ 255.555,38	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.769,12	€ 15.769,12	
Totale Lavori		**€ 271.324,50**	**€ 271.324,50**	**€ 0,00**
B	**Somme a disposizione**			
b2	imprevisti	€ 4.432,91		€ 4.432,91
b3	per autorità Ll.Pp.	€ 150,00		€ 150,00
b4	spese tecniche	€ 8.121,59		€ 8.121,59
b5	accontonamento + IVA	€ 21.467,00		€ 21.467,00
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 20%	€ 54.264,90	€ 54.264,90	
Totale somme a disposizione		**€ 88.436,40**	**€ 54.264,90**	**€ 34.171,50**
Totale costo del Progetto		**€ 359.760,90**	**€ 325.589,40**	**€ 34.171,50**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche per un importo totale pari ad euro 325.589,40.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n.472 del 06/06/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 472 del 06/06/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" – beneficiario Provincia di Benevento - per un importo totale pari a € 359.760,09 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 359.715,41;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" con beneficiario la Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo Ob. Op. 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" con beneficiario la Provincia di Benevento ***(CUP I37H08000790002–Codice SMILE: ID 39)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Ob. Op. 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche – per l'importo di Euro € 325.589,40 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 255.555,38	€ 255.555,38	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.769,12	€ 15.769,12	
Totale Lavori		**€ 271.324,50**	**€ 271.324,50**	**€ 0,00**
B	**Somme a disposizione**			
b2	imprevisti	€ 4.432,91		€ 4.432,91
b3	per autorità Ll.Pp.	€ 150,00		€ 150,00
b4	spese tecniche	€ 8.121,59		€ 8.121,59
b5	accontonamento + IVA	€ 21.467,00		€ 21.467,00
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 20%	€ 54.264,90	€ 54.264,90	
Totale somme a disposizione		**€ 88.436,40**	**€ 54.264,90**	**€ 34.171,50**
Totale costo del Progetto		**€ 359.760,90**	**€ 325.589,40**	**€ 34.171,50**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche per un importo totale pari ad euro 325.589,40.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Provincia di Benevento;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
– Al Direttore Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

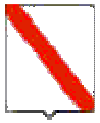
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Provincia di Benevento. Intervento "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" (***CUP I37H08000790002– Codice SMILE: ID 39).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PROVINCIA DI BENEVENTO	**92002770623**	**€ 325.589,40**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 4 Accessibilità Aree interne e Periferiche

Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Provincia di Benevento individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" del Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 472 del 06/06/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 359.760,09 con contestuale impegno contabile;
- Che il Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" presentato da Provincia di Benevento è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 325.589,40 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;

l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di risanamento e potenziamento piano viabile della strada "circumlacuale" I lotto" (***CUP I37H08000790002-Codice SMILE 39)***, presentato dal Provincia di Benevento e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 325.589,40 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
  - l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 170 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." PROVINCIA DI BENEVENTO. INTERVENTO "SCUOLA INTERNAZIONALE DI DIAGNOSTICA AMBIENTALE E CLUB HOUSE" (CUP I89C04000000001- CODICE SMILE: ID 620). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" del Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1056 del 25/09/2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.488.140,24 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" ***(CUP I89C04000000001–Codice SMILE: ID 620)*** con Provincia di Benevento è stato liquidato l'importo di € 2.363.733,24, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del PO Campania

FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.488.140,24 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.933.684,50 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.1056 del 25/09/2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" – beneficiario Provincia di Benevento- per un importo totale pari a € 2.488.140,24 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.363.733,24;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" con beneficiario la Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" con beneficiario la Provincia di Benevento ***(CUP I89C04000000001–Codice SMILE: ID 620)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.933.684,50 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 1.707.895,00	€ 1.707.895,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
Totale Lavori		**€ 1.757.895,00**	**€ 1.757.895,00**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti compresi oneri fiscali	€ 15.000,00		€ 15.000,00
b3	accontonamento 7%	€ 123.052,65		€ 123.052,65
b4	spese generali	€ 300.000,00		€ 300.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 63.666,24		€ 63.666,24
b56				
b67	per definizione accordo bonario	€ 52.736,85		€ 52.736,85
b78	Iva sui lavori 10%	€ 175.789,50	€ 175.789,50	
Totale somme a disposizione		**€ 730.245,24**	**€ 175.789,50**	
Totale costo del Progetto		**€ 2.488.140,24**	**€ 1.933.684,50**	**€ 554.455,74**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidale e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.933.684,50.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il decreto di assegnazione definitiva n. 1056 del 25/09/2007

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n.1056 del 25/09/2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" – beneficiario Provincia di Benevento- per un importo totale pari a € 2.488.140,24 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.363.733,24;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" con beneficiario la Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" con beneficiario la Provincia di Benevento ***(CUP I89C04000000001–Codice SMILE: ID 620)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.933.684,50 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 1.707.895,00	€ 1.707.895,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
Totale Lavori		**€ 1.757.895,00**	**€ 1.757.895,00**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti compresi oneri fiscali	€ 15.000,00		€ 15.000,00
b3	accontonamento 7%	€ 123.052,65		€ 123.052,65
b4	spese generali	€ 300.000,00		€ 300.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 63.666,24		€ 63.666,24
b56				
b67	per definizione accordo bonario	€ 52.736,85		€ 52.736,85
b78	Iva sui lavori 10%	€ 175.789,50	€ 175.789,50	
Totale somme a disposizione		**€ 730.245,24**	**€ 175.789,50**	
Totale costo del Progetto		**€ 2.488.140,24**	**€ 1.933.684,50**	**€ 554.455,74**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidale e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.933.684,50.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Provincia di Benevento;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche Sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*

Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

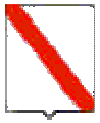
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Provincia di Benevento. Intervento "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" (***CUP I89C04000000001– Codice SMILE: ID 620).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PROVINCIA DI BENEVENTO	**92002770623**	**€ 1.933.684,50**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vità

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

la Provincia di Benevento individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" della Provincia di Benevento già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1056 del 25/09/2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.488.140,24 con contestuale impegno contabile;
- Che il Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Provincia di Benevento con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" presentato da Provincia di Benevento è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.933.684,50 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Scuola internazionale di diagnostica ambientale e club House" (***CUP I89C04000000001-Codice SMILE 620)***, presentato dal Provincia di Benevento e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.933.684,50 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
  - l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA URBANO ADDEVICO" (CUP D71I08000070002 - CODICE SMILE: ID 681). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZION.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

o) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" del Comune di Vallo della Lucania già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.162 del 24/03/2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.981.604,63 con contestuale impegno contabile di parti importo.

p) Che sull'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" ***(CUP D71I08000070002–Codice SMILE: ID 681)*** con Comune di Vallo della Lucania (SA) è stato liquidato l'importo di € 447.240,69 a valere sui fondi FAS;

q) Che il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

r) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del

PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

s) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.981.604,63 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 2.489.577,00 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.162 del 24/03/2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – dell'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" – beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA)- per un importo totale pari a € 2.981.604,63 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 447.240,69;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA)***(CUP D71I08000070002– Codice SMILE: ID 681)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 2.489.577,00 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 2.185.743,11	€ 2.185.743,11	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 77.508,71	€ 77.508,71	
Totale Lavori		**€ 2.263.251,82**	**€ 2.263.251,82**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 45.000,00		€ 45.000,00
b2	imprevisti			
b3	accantonamento 7%	€ 158.427,63		€ 158.427,63
b4	spese tecniche	€ 246.000,00		€ 246.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 39.600,00		€ 39.600,00
b6	spese per commissioni giudicatrici			
b7	spese per pubblicità	€ 3.000,00		€ 3.000,00
b8	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 226.325,18	€ 226.325,18	
Totale somme a disposizione		**€ 718.352,81**	**€ 226.325,18**	**€ 492.027,63**
Totale costo del Progetto		**€ 2.981.604,63**	**€ 2.489.577,00**	**€ 492.027,63**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 2.489.577,00

g) Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 e al fine di trasferire al beneficiario le risorse relative al 1° e 2° SAL dell'ATI I.C.E.P. Vallo srl/IDROSUD del Fratelli de Riggi snc l'impegno di spesa per €. 1.168.165,60 sul capitolo 2678 del corrente bilancio in favore del Comune di Vallo della Lucania (SA) e la contestuale liquidazione per l'importo di Euro 1.168.165,60 sul seguente IBAN IT 83 R081 547 653 0000100829445 - pressso Tesoreria del Comune: Banca di

Credito Cooperativo del Cilento e Lucania Sud, sottoconto vincolato 11 con la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12.10.02	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

h) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w il DD n. 162 del 24/03/2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – APQ

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 162 del 24/03/2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – APQ – dell'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" – beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA)- per un importo totale pari a € 2.981.604,63 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 447.240,69;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania (SA) ***(CUP D71I08000070002– Codice SMILE: ID 681)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 2.489.577,00 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 2.185.743,11	€ 2.185.743,11	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 77.508,71	€ 77.508,71	
Totale Lavori		**€ 2.263.251,82**	**€ 2.263.251,82**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 45.000,00		€ 45.000,00
b2	imprevisti			
b3	accantonamento 7%	€ 158.427,63		€ 158.427,63
b4	spese tecniche	€ 246.000,00		€ 246.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 39.600,00		€ 39.600,00
b6	spese per commissioni giudicatrici			
b7	spese per pubblicità	€ 3.000,00		€ 3.000,00
b8	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 226.325,18	€ 226.325,18	
Totale somme a disposizione		**€ 718.352,81**	**€ 226.325,18**	**€ 492.027,63**
Totale costo del Progetto		**€ 2.981.604,63**	**€ 2.489.577,00**	**€ 492.027,63**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro2489577.

7. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 e al fine di trasferire al beneficiario le risorse relative al 1° e 2° SAL dell'ATI I.C.E.P. Vallo srl/IDROSUD del Fratelli de Riggi snc, l'impegno di spesa per €.1.168.165,60 sul capitolo 2678 del corrente bilancio in favore del Comune di Vallo della Lucania (SA) e la contestuale liquidazione per l'importo di Euro 1.168.165,60 sul seguente IBAN IT 83 R 081 547 653 0000100829445 - pressso Tesoreria del Comune: Banca di Credito Cooperativo del Cilento e Lucania Sud, sottoconto vincolato 11 con la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12.10.02	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

8. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Vallo della Lucania (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

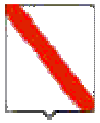
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Vallo della Lucania (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" ***CUP D71I08000070002– Codice SMILE: ID 681).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	**84000010656**	**€ 2.489.577,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

il Comune di Vallo della Lucania (SA) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO"* del Comune di Vallo della Lucania già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 162 del 24/03/2010 a valere sulle risorse FAS - APQ per importo totale pari ad euro 2.981.604,63 con contestuale impegno contabile di parti importo.
- Che il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vallo della Lucania (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" presentato da Comune di Vallo della Lucania (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.489.577,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae,* alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" (***CUP D71I08000070002-Codice SMILE 681)***, presentato dal Comune di Vallo della Lucania (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 2.489.577,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 124 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA). INTERVENTO "AREA ARCHEOLOGICA PUNTA CAMPANELLA: RESTAURO MANUFATTI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA CAMPANELLA" (CUP E11B07000260003 - CODICE SMILE: 349). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" (***CUP E11B07000260003 – Codice SMILE: ID 349)***, presentato dal Comune di Massa Lubrense rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" con beneficiario Comune di Massa Lubrense dal costo totale pari a € 2.800.000,00;

b) Che il Comune di Massa Lubrense, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" Beneficiario Comune di Massa Lubrense con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 1/2014 per un importo pari ad € 2.800.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.800.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.255.379,63
lavori	2.136.034,75	
oneri per la sicurezza	119.344,88	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		544.620,37
b1) lavori in economia	28.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	91.389,76	
b5) acquisizione di aree o immobili	8.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	25.260,25	
b7) spese tecniche	106.920,00	
b8) spese per consulenza o supporto	2.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	255.550,36	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" Beneficiario il Comune di Massa Lubrense (***CUP E11B07000260003- Codice SMILE: ID 349)***, l'importo di € 2.800.000,00 (Euro due milioniottocentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.400.000,00
- 2015	- € 1.400.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;

o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" (***CUP E11B07000260003- Codice SMILE: ID 349)***, Beneficiario Comune di Massa Lubrense con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 1/2014 per un importo pari ad € 2.800.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.800.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.255.379,63
lavori	2.136.034,75	
oneri per la sicurezza	119.344,88	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		544.620,37
b1) lavori in economia	28.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	91.389,76	
b5) acquisizione di aree o immobili	8.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	25.260,25	
b7) spese tecniche	106.920,00	
b8) spese per consulenza o supporto	2.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	

b10) spese per pubblicità	5.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00
b12) iva e altre imposte	255.550,36
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" Beneficiario Comune di Massa Lubrense (CUP E11B07000260003-Codice SMILE: ID 349), l'importo di € 2.800.000,00 (Euro due milioniottocentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.400.000,00
- 2015	- € 1.400.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Massa Lubrense per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Massa Lubrense (NA). Intervento "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" (***CUP E11B07000260003 – Codice SMILE: 349).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MASSA LUBRENSE	**00637560632**	**€ 2.800.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Massa Lubrense (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" **(CUP E11B07000260003- Codice SMILE: ID 349**), presentato da Comune di Massa Lubrense rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" presentato da Comune di Massa Lubrense è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.800.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella" (***CUP E11B07000260003- Codice SMILE 349)***, presentato dal Comune di Massa Lubrense e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.800.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 173 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N. 496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI OTTAVIANO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO VIA GIOVANNI XXIII - VIA CESARE AUGUSTO - VIALE ELENA" (CUP G87H09000570002 - CODICE SMILE: ID 782). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 che riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013*[1] *(Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"
- Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 ed agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- Che l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII-Via Cesare Augusto, viale Elena" ***(CUP G87H09000570002 – Codice SMILE 782)***, presentato dal Comune di Ottaviano (NA) rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;
- Che con la medesima Delibera 496/2013, inoltre, è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

- Che il P.O. Campania FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR Campania 2007/2013 e P.O. FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- Che l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII-Via Cesare Augusto, viale Elena" ***(CUP G87H09000570002- Codice SMILE 782)*** con beneficiario Comune di Ottaviano (NA) a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio nominato ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i, risulta coerente con i criteri di ammissibilità del P.O. FESR 2007-13, nello specifico con l'obiettivo operativo 6.3 *"Città solidali e Scuole Aperte";*
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 2.269.184,54 è ammissibile a co-finanziamento, a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione agli atti, per un importo pari a € 2.006.027,23;
- Che il Comune di Ottaviano, con nota prot. 6663 del 10/04/2014 acquisito agli atti con prot. RC n.2014.0258226 del 10/04/2014, con nota prot. 6552 del 15/04/2014 acquisito agli atti con prot. RC n.2014.0273244 del 16/04/2014, con nota RC n. 2014.0464593 del 03/07/2014, ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col P.O. Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Che il Comune di Ottaviano è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria provinciale Codice IBAN IT61P0100003245425300068027 e ha attivato un conto corrente dedicato per l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII-Via Cesare Augusto, viale Elena" c/o la Tesoreria Comunale - Banco Popolare soc.coop. (ex Banca Popolare di Novara);

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII-Via Cesare Augusto, viale Elena" Beneficiario Comune di Ottaviano con l'Obiettivo operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall'Ente Beneficiario con Determinazione n.645 del 27/06/2014 per un importo pari ad € 2.269.184,54

TOTALE PROGETTO	2.269.184,54	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.695.033,92**
lavori	1.661.541,10	
oneri per la sicurezza	33.492,82	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**574.150,62**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	118.653,27	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento 7% APQ		
b7) spese tecniche	224.261,31	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.971,32	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	220.264,72	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

- Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII-Via Cesare Augusto, viale Elena" ***(CUP G87H09000570002- Codice SMILE 782)*** Beneficiario il Comune di Ottaviano, l'importo di Euro € 2.006.027,23;

- Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % pari a € 1.504.520,42 alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % pari ad € 501.506,81 alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.003.013,61
- 2015	- € 1.003.013,62

-Di dover demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013 e con il D. Lgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario – a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 – delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

- Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
s la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT";

- t la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014";
- v la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- w il DD n. 23/2014;
- x la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII-Via Cesare Augusto, viale Elena" ***(CUP G87H09000570002 –Codice SMILE 782)*** Beneficiario il Comune di Ottaviano con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall'Ente Beneficiario con Determinazione n.645 del 27/06/2014 per un importo pari ad € 2.269.184,54

TOTALE PROGETTO	2.269.184,54	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.695.033,92**
lavori	1.661.541,10	
oneri per la sicurezza	33.492,82	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**574.150,62**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	118.653,27	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento 7% APQ		
b7) spese tecniche	224.261,31	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.971,32	
b10) spese per pubblicità		

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	220.264,72
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII-Via Cesare Augusto, viale Elena" ***(CUP G87H09000570002- Codice SMILE 782)*** Beneficiario il Comune di Ottaviano (NA), l'importo di Euro € 2.292.668,12;

4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

5. di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % pari a € 1.504.520,42 alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % pari ad € 501.506,81 alla quota nazionale;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.003.013,61
- 2015	- € 1.003.013,62

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013 e con il D. Lgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario – a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 – delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Ottaviano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale delle Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

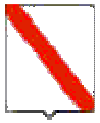
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo operativo 6.3 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Comune di Ottaviano (NA). Intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.o. Augusto – viale Elena" (***CUP G87H09000570002 – Codice SMILE: ID 782).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI OTTAVIANO	**84003010638**	**€ 2.006.027,23**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania nella persona del
Dirigente* ration materiae *Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

Il Comune di Ottaviano (NA) beneficiario dell'Operazione* "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.o. Augusto – viale Elena*" individuato mediante procedura negoziale Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007-2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di sup*por*to tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- che l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.o. Augusto – viale Elena" (***CUP G87H09000570002 – Codice SMILE: ID 782)*** presentato dal Comune di Ottaviano (NA) rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;
- che con decreto n._____ del _____ l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.o. Augusto – viale Elena" presentato dal Comune di Ottaviano (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.006.027,23 sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "**"Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.o. Augusto**

– viale Elena" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 *"Città solidali e scuole aperte"*

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il

Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EURO; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "**Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.o. Augusto – viale Elena**" (***CUP G87H09000570002 – Codice SMILE: ID 782),*** presentato dal Comune di Ottaviano (NA) e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 2.006.027,23 a valere sul PO FESR Campania Obiettivo Operativo 6.3 "*Città solidali e scuole aperte"*
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente materiae, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007-2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei

flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
  - l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) eal Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007-2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CETARA (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/93 DITTA NICOLAO RAFFAELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di CETARA (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 3496 del 9 giugno 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *variante alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 4666 del 10 luglio 2013 e successiva integrazione prot. n. 6080 del 23 settembre 2013 per lavori di manutenzione straordinaria all'immobile sito in Via Montone n. 10 di cui alla Denuncia Inizio Attività* prot. n. 2655 del 29 aprile 2014 *in ditta NICOLAO RAFFAELLA* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

b. CHE pur ricadendo in zona di interesse paesaggistico ai sensi degli artt. 139 e 142 del D.Lgs. 42/2004. l'intervento non è subordinato ad autorizzazione in quanto ricade nella fattispecie del comma 1 lett. a) dell'art. 149 del D.Lgs. 42/2004;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente ad interim della U.O.D. “03” “Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette” all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *MONTI LATTARI*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *variante alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 4666 del 10 luglio 2013 e successiva integrazione prot. n. 6080 del 23 settembre 2013 per lavori di manutenzione straordinaria all'immobile sito in Via Montone n. 10 di cui alla Denuncia Inizio Attività* prot. n. 2655 del 29 aprile 2014 *in ditta NICOLAO RAFFAELLA* specificando nel Comune di CETARA (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 “*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*” della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/93 DITTA CONTE MARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002. è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri second o i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di SAN POTITO SANNITICO (CE) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 3358 del 12 giugno 2014. ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di *adeguamento igienico funzionale dell'unità immobiliare ubicata in Via Porta Agricola n. 45 foglio 7 particella 5153 in ditta CONTE Maria* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

b. CHE con nota n. 1846 del 17 febbraio 2014 la Soprintendenza per i Beni Archeologici *di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

c. CHE con nota n. *3136* del 24 febbraio 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Caserta e Benevento.* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "03" "Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette" all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale *del MATESE*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *adeguamento igienico funzionale dell'unità immobiliare ubicata in Via Porta Agricola n. 45 foglio 7 particella 5153 in ditta CONTE Maria* nel Comune di SAN POTITO SANNITICO (CE);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*" della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SCAFATI (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/93 DITTA VITIELLO SISTO E VITIELLO GIUSEPPE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2211 del 27 giugno 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 32 del 21 kuglio 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del FIUME SARNO con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri second o i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di SCAFATI (SA). ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2211 del 27 giugno 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 13417. del 16 giugno 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del FIUME SARNO, relativamente ai lavori di *ristrutturazione edilizia consistenti nel cambio di destinazione d'uso e modifica dei prospetti, immobile sito alla Via De Gasperi n. 17 in catasto urbano al foglio 22 part. 135), 136) e 137) e foglio 17 p.lla 466 in ditta VITIELLO Sisto e VITIELLO Giuseppe* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del FIUME SARNO;

b. CHE con nota n. 11792 del 7 maggio 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2211 del 27 giugno 2003;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente ad interim della U.O.D. “03” “Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette” all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del FIUME SARNO, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *ristrutturazione edilizia consistenti nel cambio di destinazione d'uso e modifica dei prospetti, immobile sito alla Via De Gasperi n. 17 in catasto urbano al foglio 22 part. 135), 136) e 137) e foglio 17 p.lla 466 in ditta VITIELLO Sisto e VITIELLO Giuseppe* nel Comune di SCAFATI (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 “*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*” della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 17/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SCALA (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/93 DITTA MANSI ANNA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei *MONTI LATTARI* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri second o i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di *SCALA (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 1692 del 22 maggio 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*, relativamente ai lavori di *ampliamento al primo e al secondo piano di una unità abitativa su un fabbricato preesistente a più livelli sito alla Via Acquacciola nonché opere di completamento e riqualificazione di cui al permesso di costruire in sanatoria (L. 47/85) n. 1 del 9 settembre 2009 in ditta MANSI Anna* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

e. CHE il Comune con nota prot. 2279 ,dell'8 luglio 2014 ha richiesto il rilascio del parere "*ora per allora*" relativamente al *permesso di costruire in sanatoria (L. 47/85) n. 1 del 9 settembre 2009 in ditta MANSI Anna* , in quanto titolo non trasmesso a suo tempo per il relativo nulla osta;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI* ;

b. CHE con nota n. 7132. del 6 marzo 2009 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

c. CHE con nota n. *2046* del 23 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

d. CHE l'istanza di condono presentata al Comune afferisce sia ad intervento realizzato prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco dei Monti LATTARI istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, sia per opere di completamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

riqualificazione strettamente funzionali all'immobile oggetto di condono sito alla *Via Acquacciola*;

e. CHE la U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. la L.R. 18 novembre 1995 n. 24, comma 4) art. 5;

d. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

f. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "03" "Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette" all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *MONTI LATTARI* , ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione alle sole opere di *completamento e riqualificazione ricomprese in istanza di condono edilizio (permesso di costruire in sanatoria (L. 47/85) n. 1 del 9 settembre 2009), strettamente funzionali all'immobile sito in Via Acquacciola; in ditta ditta MANSI Anna* nel Comune di SCALA (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*" della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   4.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 all'Assessore “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BACOLI (NA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 IN DITTA: ILLIANO GENNARO, ILLIANO PALMA E ILLIANO FILOMENA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei CAMPI FLEGREI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di BACOLI (NA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2775 del 26 settembre 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 19383 del 23 giugno 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei CAMPI FLEGREI, relativamente ai lavori di *realizzazione di una barriera automatica con sbarra in alluminio su stradina privata alla Via Faro nn. 16-18-20 nel N.C.E.U. al foglio 20) particella 146) in ditta ILLIANO Gennaro, ILLIANO Palma e ILLIANO Filomena* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".B" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei CAMPI FLEGREI ;

b. CHE con nota n. *1919* del 27 gennaio 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Napoli e Provincia* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente ad interim della U.O.D. “03” “Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette” all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *CAMPI FLEGREI*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *realizzazione di una barriera automatica con sbarra in alluminio su stradina privata alla Via Faro nn. 16-18-20 nel N.C.E.U. al foglio 20) particella 146) in ditta ILLIANO Gennaro, ILLIANO Palma e ILLIANO Filomena* nel Comune di BACOLI (NA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 “*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*” della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DIRAVELLO (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 IN DITTA: CIOFFI OLIMPIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei *MONTI LATTARI* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di RAVELLO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 5391 del 9 giugno 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*, relativamente ai lavori di *rifacimento del tetto di copertura di un immobile sito in Via Casa Bianca n. 1 in ditta CIOFFI Olimpia* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI* ;

b. CHE con nota n. *12722* del 16 maggio 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "03" "Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pianificazione delle Aree Naturali Protette" all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *MONTI LATTARI*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *rifacimento del tetto di copertura di un immobile sito in Via Casa Bianca n. 1 in ditta CIOFFI Olimpia* nel Comune di RAVELLO (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*" della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
   3.2 all'Assessore "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 IN DITTA: CHIERCHIA GENNARO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei *MONTI LATTARI* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri second o i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di AMALFI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 4452 del 6 giugno 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*, relativamente ai lavori di *sistemazione delle aree esterne al fondo di proprietà sito in frazione Lone* alla Via delle Sorgenti n. 3 di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 2038 del 14 marzo 2014 *in ditta CHIERCHIA Gennaro* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI* ;

b. CHE con nota n. *13401* del 212 maggio2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente ad interim della U.O.D. “03” “Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette” all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *MONTI LATTARI*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *sistemazione delle aree esterne al fondo di proprietà sito in frazione Lone* alla Via delle Sorgenti n. 3 di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 2038 del 14 marzo 2014 *in ditta CHIERCHIA Gennaro* nel Comune di AMALFI (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 “*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*” della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 08/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FURORE (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 IN DITTA: DE LUCA MADDALENA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di FURORE (SA ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003 ;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 2531 del 30 maggio 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *manutenzione straordinaria e di riqualificazione dei prospetti finalizzato al recupero funzionale e strutturale di un immobile sito alla Via Le Porpore* di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 4453 del 29 ottobre 2013 *in ditta DE LUCA Maddalena s*pecificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

b. CHE con nota n. *13386* del 22 maggio 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. “03” “Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette” all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *manutenzione straordinaria e di riqualificazione dei prospetti finalizzato al recupero funzionale e strutturale di un immobile sito alla Via Le Porpore di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 4453 del 29 ottobre 2013 in ditta DE LUCA Maddalena* nel Comune di FURORE (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 “*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*” della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CETARA (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 IN DITTA: TESO LUCIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri second o i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di *CETARA (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 3379 del 4 giugno 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *ristrutturazione edilizia da eseguirsi nella corte esclusiva dell'appartamento n. 2 sito in Via Sangineto n. 14 foglio 4) part. 655) sub 7) di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 150 del 7 gennaio 2014 in ditta TESO Lucia* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

b. CHE con nota n. *10401* del 22 aprile 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente ad interim della U.O.D. “03” “Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette” all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *MONTI LATTARI*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *ristrutturazione edilizia da eseguirsi nella corte esclusiva dell'appartamento n. 2 sito in Via Sangineto n. 14 foglio 4) part. 655) sub 7) di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 150 del 7 gennaio 2014 in ditta TESO Lucia* nel Comune di CETARA (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/A8

3. tto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 “*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*” della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

4. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 07/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 IN DITTA: MASTROBUONI FRANCESCO CON PRESCRIZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002. pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri second o i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di *SAN POTITO SANNITICO (CE)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 3016 del 28 maggio 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di *costruzione di un fabbricato rurale alla Via Provinciale per Piedimonte* foglio 4) particella 279) *in ditta MASTROBUONI Francesco* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

b. CHE con nota n. *3133* del 24 febbraio 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Caserta e Benevento* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

c. CHE con nota n. *4910* del 30 aprile 2014 la Soprintendenza per i Beni Archeologici *di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

d. CHE le Norme Generali di Salvaguardia del Parco del *MATESE* al punto 2.2..0 dispongono che *".....l'altezza delle recinzioni di qualsiasi tipo, non può superare i due metri"*

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "03" "Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette" all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale *del MATESE*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *ostruzione di un fabbricato rurale alla Via Provinciale per Piedimonte* foglio 4) particella 279) *in ditta MASTROBUONI Francesco* nel Comune di SAN POTITO SANNITICO (CE); con la seguente prescrizione: *"l'altezza delle recinzioni di qualsiasi tipo, non può superare i due metri"*

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*" della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

3.2 all'Assessore "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 07/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TRAMONTI (SA) - PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SENSI DELLA L.R. 33/1993 LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA VARIANTE IN CORSO D'OPERA IN DITTA: AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei *MONTI LATTARI* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

b. CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché il Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri second o i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

c. CHE il Comune di TRAMONTI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

d. CHE il suddetto Comune, con nota n. 403/UTC del 26 giugno 2014 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*, relativamente ai lavori di *completamento rete fognaria e riqualificazione ambientale Piazza Chiesa alla frazione Campinola variante in corso d'opera in ditta Amministrazione Comunale* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

a. CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria dell' U.O.D. 03 "*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*", si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI* ;

b. CHE con nota n. 11615 del 6 maggio 2014 la Soprintendenza ai *B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino* in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ha manifestato le proprie determinazioni;

VISTE:

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

c. le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

d. la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 con la quale si conferisce l'incarico della Direzione Generale per il "*Governo del Territorio*" all'ing. Pietro ANGELINO;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 con la quale si conferisce l'incarico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente ad interim della U.O.D. “03” “Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette” all'arch. Alberto Romeo GENTILE;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile geom. Antonio Lorusso funzionario di Posizione Organizzativa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

1. di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *MONTI LATTARI*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *completamento rete fognaria e riqualificazione ambientale Piazza Chiesa alla frazione Campinola variante in corso d'opera in ditta Amministrazione Comunale* nel Comune di TRAMONTI (SA);

2. è fatto obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) alla U.O.D. 03 “*Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi – Pianificazione delle Aree Naturali Protette*” della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

3. il presente decreto è trasmesso:

   3.1 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale – U.R.P. per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 all'Assessore “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 90 del 14/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA POLY PROJECT S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO.

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA POLY PROJECT S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO.

PREMESSO

- che, con deliberazione n.7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

- che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n.2213 del 03/12/2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n.699 del 20/06/2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

- che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/05 e successiva n.1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n.364/2004";

- che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

- che, con decreto dirigenziale n.626 del 30/12/2005 e successivo n.52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

- che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'RTI (Centrobanca SpA, Banca Popolare di Ancona SpA, Banca Nuova SpA, Banca di Credito Popolare SpA, Studio Progetti Finanziari SPF srl);

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n.288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che, con decreto dirigenziale n.25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

- che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n.2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

- che, a tal fine, con decreto dirigenziale n.146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

- che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n.317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"Sistema integrato multisensoriale per il monitoraggio ambientale"***, presentato dalla **A.T.S. con capofila POLY PROJECT S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 712.700,00;

PRESO ATTO

- che, con nota del 06/03/2008 n.0202509, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla **A.T.S. con capofila POLY PROJECT S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 10/03/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, con nota del 23/05/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 23/05/2008 per Vincenzo del Genio, Notaio in Portici, registrato a Napoli il 23/05/2008 al n.IT/10252;

- che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **POLY PROJECT S.R.L.** 2) **Centro di Ricerca Istituto Sistemi Agricoli e Forestali Mediterranei CNR - ISAFOM**;

- che, con Decreto Dirigenziale del Settore Ricerca Scientifica n.181 del 23/06/2008, è stata disposta la concessione del contributo in favore della A.T.S. come sopra costituita;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B67I05000230007***;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 55***;

- che, con nota del 28/01/2009, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del primo acconto, pari al 50% del contributo concesso, trasmettendo, a tal fine, polizza fideiussoria di importo pari all'acconto richiesto, rilasciata in data 16/01/2009 dalla ALLIANZ S.p.A.;

- che, con Decreto Dirigenziale del Settore Ricerca Scientifica n.122 del 09/04/2009, sono stati liquidati € 356.350,00, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto;

CONSIDERATO
- che, con nota Prot. n.0420548 del 13/05/2010 la **A.T.S. con capofila POLY PROJECT S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad **€ 832.054,61** come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 10/11/2011 da Centrobanca S.p.A.;

- che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 22/06/2012 e di cui al verbale n.58;

- che, nella medesima seduta il Comitato Tecnico Scientifico, ha ritenuto congrui e pertinenti costi ammissibili sostenuti dall'A.T.S. per la realizzazione del progetto pari complessivamente ad **€ 685.004,22**;

- che in sede di implementazione del Sistema Informatico Regionale di Monitoraggio *SMILE*, connessa all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, gli uffici del Settore hanno provveduto a rettificare, per carenza documentale, detto importo in **€ 680.072,86**, di cui **€ 428.246,93** sostenuti dalla società **POLY PROJECT S.R.L.** ed **€ 251.825,93** sostenuti dal **CNR – ISAFOM (CdR)**;

- che, in relazione a quanto previsto all'art.3 comma 2 del bando, *"la partecipazione finanziaria dell'impresa non può essere inferiore al 70% del costo complessivo del progetto"*, l'ammontare dei costi ammissibili del progetto non può essere superiore ad **€ 611.746,93**, di cui **€ 428.246,93** sostenuti dalla società **POLY PROJECT S.R.L.** ed **€ 183.500,00** sostenuti dal **CNR – ISAFOM (CdR)**;

- che pertanto alla A.T.S. spetta un contributo complessivo pari ad **€ 429.920,26**, di cui € 372.140,38 per la Ricerca Industriale ed € 57.779,88 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che, in relazione all'acconto erogato, si rende necessario liquidare, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S, l'importo complessivo di **€ 73.570,26**;

- che, con Nota del 10/04/2014 Prot. n.0258423 la A.T.S. beneficiaria ha comunicato di aver adempiuto agli *"obblighi di informazione e pubblicità circa l'aiuto ottenuto"*;

VISTO
- che, con deliberazione n.1858 del 18/12/2009 la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'imputazione della spesa connessa all'attuazione del *Bando,* limitatamente all'ammontare delle erogazioni effettuate a titolo di anticipazione alla data del 30/06/2009, pari complessivamente ad € 13.817.349,00, sulle risorse comunitarie di cui al Programma Operativo 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, attività a), in luogo di quelle in precedenza stanziate ed afferenti al POR 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con successiva deliberazione n.439 del 09/08/2011, la Giunta Regionale ha disposto di imputare il finanziamento dell'intervento *Metadistretto ICT- Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT* per un importo complessivo di € 28.500.000,00 (di cui € 13.000.000,00 assegnati con delibera CIPE 20/2004 e € 15.500.000,00 assegnati con delibera CIPE 8/2004) sui fondi POR Campania – obiettivo operativo 2.2, sia per le spese già sostenute sia per quelle da sostenersi;

- che, in esecuzione della richiamata Deliberazione n.439/2011, tenuto conto delle somme già erogate a valere sulle risorse CIPE, con Decreto Dirigenziale n.183 del 10/10/2011 del Settore Ricerca Scientifica è stato proposto al competente Settore dell'AGC 09, un impegno di € 14.200.000,00 sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del Bilancio 2011, rinviando a successivo provvedimento l'impegno della quota differenziale di € 8.543.014,00;

VISTO altresì
- che, con Contratto rep. n.14236 sottoscritto, in data 28/01/2010, tra la Regione Campania e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centrobanca S.p.A. mandataria, Banca Popolare di Ancona SpA, Banca Nuova SpA, Banca di credito Popolare SpA, Studio Progetti Finanziari srl è stato

disposto l'affidamento dei servizi relativi alla gestione delle procedure connesse all'erogazione delle agevolazioni al monitoraggio degli interventi in parola, ivi compreso la gestione del servizio di tesoreria/cassa;

- che nell'intento di accelerare sia l'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari che la certificazione della spesa a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, in deroga a quanto previsto dal precitato contratto e limitatamente alla gestione del servizio tesoreria/cassa, appare opportuno autorizzare il Settore 02 dell'AGC 09 a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dei singoli beneficiari;

ATTESO
- che, a seguito del mancato trasferimento della quota di contributo relativa all'anticipazione effettuata dalla Regione Campania all'A.T.S. e per essa alla capofila società **POLY PROJECT S.R.L.**, il **CNR - ISAFOM** con nota Prot. n.410/Seg del 11/11/2011 ha diffidato la Regione Campania dal corrispondere alla predetta società qualsiasi ulteriore somma a titolo di versamento del II Acconto/Saldo;
- che, con ricorso presentato presso il Tribunale di Napoli, sezione distaccata di Portici, il **CNR - ISAFOM** ha richiesto il sequestro conservativo presso l'ente fino alla concorrenza di € 103.341,50;
- che, in data 28/05/2012, il Tribunale di Napoli, sezione distaccata di Portici, in accoglimento del ricorso ex art. 671 e 669 bis e ss. C.P.C., presentato dal **CNR – ISAFOM**, ha disposto il sequestro conservativo del credito vantato dall'A.T.S. nei confronti della Regione Campania a titolo di saldo del contributo di cui al D.D. n.25 del 28/02/2008, sino alla concorrenza della somma di € 120.000,00;
- che, si rende necessario procedere alla verifica documentale dell'Unità Centrale dei Controlli di I Livello per la liquidazione del saldo dei contributi spettante all'A.T.S. e per essa al **CNR – ISAFOM** fino alla concorrenza di **€ 120.000,00**;

RITENUTO
- pertanto di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila POLY PROJECT S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 611.746,93** di cui € 496.187,17 per la Ricerca Industriale ed € 115.559,76 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 429.920,26** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 372.140,38 per la Ricerca Industriale ed € 57.779,88 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore dell'**A.T.S. con capofila POLY PROJECT S.R.L.**, la somma di **€ 73.570,26** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di stabilire che, in relazione a quanto disposto dal Tribunale di Napoli in accoglimento del ricorso presentato dal **CNR – ISAFOM,** si rende necessario disporre la liquidabilità della somma pari ad **€ 73.570,26** in favore dell'A.T.S. e per essa al **CNR – ISAFOM**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.261 del 11/05/2012;

- di subordinare l'erogazione del saldo in favore della A.T.S. ad intervenuta acquisizione, da parte del Settore Ricerca Scientifica, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

VISTO che, gli uffici della D.G. *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione",* in data 05/05/2014 con nota Prot. n.0305094, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **POLY PROJECT S.R.L.**;

- che, ai fini della certificazione delle risorse comunitarie relative al POR Campania FESR 2007/2013, si rende necessario ed urgente procedere all'erogazione dei contributi nei limiti di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i.;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società, acquisita agli atti degli uffici della D.G. *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* in data 10/04/2014 al Prot. n.0258423, attestante l'iscrizione della **POLY PROJECT S.R.L.** alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila POLY PROJECT S.R.L.**, **C.F. 06107900638**, **sita in Napoli al Centro Direzionale Isola E/7 - C.A.P. 80143**, per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 611.746,93** di cui € 496.187,17 per la Ricerca Industriale ed € 115.559,76 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 429.920,26** il contributo spettante alla A.T.S.;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila POLY PROJECT S.R.L.**, la somma di **€ 73.570,26** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di stabilire che, in relazione a quanto disposto dal Tribunale di Napoli in accoglimento del ricorso presentato dal **CNR – ISAFOM,** si rende necessario disporre la liquidabilità della somma pari ad **€ 73.570,26** in favore dell'A.T.S. e per essa al **CNR – ISAFOM**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.261 del 11/05/2012;

- di subordinare l'erogazione del saldo in favore della A.T.S. ad intervenuta acquisizione, da parte del Settore Ricerca Scientifica, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 89 del 14/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA IES S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 DEL 04/03/2012.

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA IES S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 DEL 04/03/2012.

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

- che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

- che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/05 e successiva n. 1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004" ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB 6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

- che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

- che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che, con decreto dirigenziale n. 25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

- che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

- che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

- che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n. 317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"Raw Radar over IP (R20IP)"***, presentato dalla **A.T.S. con capofila IES S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 589.500,00;

PRESO ATTO

- che, con nota del 06/03/2008 n.0202509, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla **A.T.S. con capofila IES S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 27/03/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, con nota del 22/05/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 15/05/2008 per Carlo Tafuri, Notaio in Napoli, registrato a Napoli il 21/05/2008 al n.IT/9976;

- che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **IES s.r.l.** 2) **INDUSTRIA SISTEMI ELETTRONICI PER TELECOMUNICAZIONI – I.S.E.T. S.R.L.** 3) **A.E.T. DI ZACCARO FAUSTO & C. S.A.S.** 4) **Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Ingegneria**;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B97I05000020007***;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 128***;

CONSIDERATO

- che, con Nota Prot. n.0671071 del 06/08/2010, la **A.T.S. con capofila IES S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a tal fine con nota Prot. n.0118521 del 15/02/2013, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 688.599,90 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 01/10/2012 da Centrobanca S.p.A.;

- che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 18/10/2012 e di cui al verbale n.61;

- che, nella medesima seduta il Comitato Tecnico Scientifico, ha ritenuto congrui e pertinenti costi ammissibili sostenuti dall'A.T.S. per la realizzazione del progetto pari complessivamente ad € 582.026,72;

- che in sede di implementazione del Sistema Informatico Regionale di Monitoraggio *SMILE*, connessa all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, gli uffici del Settore hanno provveduto a rettificare, per carenza documentale, detto importo in € 580.573,16;

- che, con Decreto Dirigenziale n.33 del 04/03/2012, è stata disposta la liquidabilità della somma di € 367.576,65 in favore della precitata A.T.S., a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S;

- che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad € 550.512,82 di cui € 291.560,76 per la Ricerca Industriale ed € 258.952,06 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che conseguentemente il contributo complessivamente spettante all'A.T.S. risulta essere pari ad € 348.146,60 in luogo di € 367.576,65;

- che per la liquidazione del saldo dei contributi, il Dirigente del Servizio 02 dell'AGC 09, con Nota n.0614217 del 05/09/2013 ha richiesto al R.O.O. 2.2 di rettificare il richiamato Decreto Dirigenziale n.33/2012;

VISTO
- che, con Contratto rep. n.14236 sottoscritto, in data 28/01/2010, tra la Regione Campania e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centrobanca SpA mandataria, Banca Popolare di Ancona SpA, Banca Nuova SpA, Banca di credito Popolare SpA, Studio Progetti Finanziari srl è stato disposto l'affidamento dei servizi relativi alla gestione delle procedure connesse all'erogazione delle agevolazioni al monitoraggio degli interventi in parola, ivi compreso la gestione del servizio di tesoreria/cassa;

- che nell'intento di accelerare sia l'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari che la certificazione della spesa a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, in deroga a quanto previsto dal precitato contratto e limitatamente alla gestione del servizio tesoreria/cassa, appare opportuno autorizzare il Settore 02 dell'AGC 09 a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dei singoli beneficiari;

- che, con Nota Prot. n.441346 del 08/06/2012, il Responsabile del Team dei Controlli di I Livello, al fine di verificare il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni previsto all'art.8 del bando, ha richiesto al Responsabile dell'O.O. 2.2 di acquisire, agli atti del Settore, apposita dichiarazione rilasciata dai legali rappresentanti delle PMI beneficiarie dei contributi;

- che, al riguardo, con nota acquisita agli atti del Settore al Prot. n.0408959 del 07/06/2013, le società **IES s.r.l.**, **INDUSTRIA SISTEMI ELETTRONICI PER TELECOMUNICAZIONI – I.S.E.T. S.R.L.** e **A.E.T. DI ZACCARO FAUSTO & C. S.A.S** hanno trasmesso la succitata dichiarazione, circa la insussistenza di altre agevolazioni contributive statali, regionali o comunitarie;

RITENUTO
- pertanto di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila IES s.r.l.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 550.512,82** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che annulla e sostituisce il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.33 del 04/03/2012;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 348.146,60** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 218.670,57 per la Ricerca Industriale ed € 129.476,03 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila IES s.r.l.**, la somma di **€ 348.146,60** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.261 del 11/05/2012;

VISTA la certificazione antimafia relativa alla società **INDUSTRIA SISTEMI ELETTRONICI PER TELECOMUNICAZIONI – I.S.E.T. S.R.L.** rilasciata in data 11/10/2013 dalla Prefettura di Caserta ed acquisita agli atti del Settore, dalla quale si evince che nei confronti della società, delle persone fisiche e dei familiari conviventi di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6/09/2011 n.159 non risultano sussistere alla data odierna, le cause interdittive di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. 6/09/2011 n.159 e agli artt. 84, comma 4 e 91, dello stesso decreto legislativo;

VISTO che, con note Prot. n.0575038 del 07/08/2013 e Prot. n.0575051 del 07/08/2013, rimaste a tutt'oggi inevase, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per le società **IES s.r.l.** e **A.E.T. DI ZACCARO FAUSTO & C. S.A.S.**;

- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 *"decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni),...i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite"*;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **IES s.r.l.** in data 17/06/2014 e acquisita agli atti degli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in data 19/06/2014 al Prot. n.0419731, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **INDUSTRIA SISTEMI ELETTRONICI PER TELECOMUNICAZIONI – I.S.E.T. S.R.L.** in data 16/06/2014 e acquisita agli atti degli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in data 19/06/2014 al Prot. n.0419731, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Caserta, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **A.E.T. DI ZACCARO FAUSTO & C. S.A.S.** in data 06/06/2014 e acquisita agli atti degli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in data 19/06/2014 al Prot. n.0419731, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Caserta, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, il D.U.R.C. per la società **IES s.r.l.** rilasciato in data 08/07/2014 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, il D.U.R.C. per la società **INDUSTRIA SISTEMI ELETTRONICI PER TELECOMUNICAZIONI – I.S.E.T. S.R.L.** rilasciato in data 17/04/2014 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, il D.U.R.C. per la società **A.E.T. DI ZACCARO FAUSTO & C. S.A.S.** rilasciato in data 25/03/2014 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

- che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito in legge il 09/08/2013 n. 98, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ha validità centoventi giorni dalla data del rilascio, ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila IES s.r.l.**, per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 550.512,82** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che annulla e sostituisce il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.33 del 04/03/2012;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 348.146,60** il contributo spettante alla A.T.S. summenzionata;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila IES s.r.l.**, C.F. e P.I. 04625861218, sita in San Sebastiano al Vesuvio (Na) alla Via Michelangelo, 24 - C.A.P. 80040,
la società **INDUSTRIA SISTEMI ELETTRONICI PER TELECOMUNICAZIONI – I.S.E.T. S.R.L.** C.F. e P.I. 02332440615, sita in Maddaloni (Ce) alla Via Caudina, 177 - C.A.P. 81024
la società **A.E.T. DI ZACCARO FAUSTO & C. S.A.S.** C.F. e P.I. 02209280615, sita in Ruviano (Ce) alla Via Felcio, snc - C.A.P. 81010
e l'**Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Ingegneria,** C.F. e P.I. 01114010620, sita in Benevento alla Piazza Guerrazzi n°1 – C.A.P. 82020,
la somma di **€ 348.146,60** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di autorizzare gli uffici della *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale* a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dell'A.T.S. e per essa alla società capofila **IES s.r.l. - IBAN IT65C0101040330100000001595**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.261 del 11/05/2012;

- di stabilire in applicazione della normativa sulla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, i seguenti elementi identificativi dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2626	14	05	04.9	2	2.03.01.01.000	2.02.01	3

- di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: 1) **17,21%** per **IES s.r.l.** 2) **33,89%** per **INDUSTRIA SISTEMI ELETTRONICI PER TELECOMUNICAZIONI – I.S.E.T. S.R.L.** 3) **27,41%** per **A.E.T. DI ZACCARO FAUSTO & C. S.A.S.** 4) **21,49%** per l'**Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Ingegneria;**

- di stabilire che il presente provvedimento modifica ed integra il Decreto Dirigenziale n.33 del 04/03/2012;

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT
SCHEDA DEI COSTI APPROVATI
A.T.S. con capofila IES S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	S.P. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO
A) Personale dipendente	€ 150.000,00	€ 200.374,48	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 180.000,00	€ 219.878,70	€ 180.000,00	€ 180.000,00
B) Personale non dipendente	€ 60.000,00	€ 140.349,94	€ 140.349,94	€ 125.540,32	€ 125.000,00	€ 36.603,20	€ 36.603,20	€ 36.603,20
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.320,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
D) Competenze tecniche	€ 200.000,00	€ 13.004,69	€ 13.004,69	€ 13.004,69	€ 200.000,00	€ 19.320,00	€ 19.320,00	€ 17.866,44
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 40.000,00	€ 5.805,65	€ 5.805,65	€ 3.015,75	€ 80.000,00	€ 16.943,24	€ 16.943,24	€ 4.482,42
TOTALE	**€ 450.000,00**	**€ 359.534,76**	**€ 309.160,28**	**€ 291.560,76**	**€ 610.000,00**	**€ 329.065,14**	**€ 272.866,44**	**€ 258.952,06**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 197 del 15/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013. PROGETTO A TITOLARITA' : "PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI CIRCOLARITA' ANAGRAFICA" - CIG 5665976F4B CUP B63D11001160009. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", approvate dal Consiglio Regionale il 14/11/2008;
- che il P.O. FESR 2007/2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione, ed i relativi obiettivi operativi:
  - 5.1 *e-Government* ed *e-Inclusion*;
  - 5.2 *Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo*;
  - 5.3 *Sanità*;
- che la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT" con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- che la sezione ICT del citato Piano individua i seguenti Obiettivi Strategici:
  - Il Sistema Informativo Integrato Regionale "SIIR";
  - Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale;
- che per conseguire detti obiettivi strategici con Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29 aprile 2011 è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi ad oggi già avviati nell'ambito dei fondi P.O.R. FESR 2007/2013, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi;
- che con l'allegato parte integrante e sostanziale alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/04/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 dell'11/07/2011, è stato approvato nell'ambito del "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", tra l'altro, il seguente intervento, coerente con gli obiettivi del P.O.R. FESR 2007/2013, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche a quelle di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008: "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale", a valere sul P.O. FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1, A.G.C. 06, Settore 03, per € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro);
- che con la D.G.R. n. 387 del 4/08/2011 si è stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con gli atti della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008, agli interventi previsti nelle Delibere di G.R. nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- che con la richiamata delibera di Giunta Regionale è stato demandata ai Dirigenti dei Settori competenti l'adozione degli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
- che con D.D. n. 12 del 21/07/2011 è stato:

- nominato, quale Responsabile unico del procedimento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale" di cui alla D.G.R. n. 181/2011, l'ing. Vito Merola (matr. 20616), quale Dirigente del Servizio 03 del Settore 03 dell'AGC 06;
- costituito il Gruppo di Lavoro per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico-amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara, composto da personale interno all'Amministrazione regionale in possesso delle capacità professionali ed operative richieste dalla attività da svolgere;

- con D.D. n. 25 del 28/10/2011 è stato modificato ed integrato detto Gruppo di Lavoro;
- il Responsabile Unico di Procedimento, in data 24/04/2012, ha trasmesso al Dirigente del Settore 03 "Centro regionale di Elaborazione Dati", una comunicazione con la quale si evidenziava l'intervento, come da scheda trasmessa il 29/02/2012, è suddiviso in n. 2 sottointerventi, correlati e distinti per tipologia e localizzazione, finalizzati alla realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale di circolarità anagrafica e da espletarsi disgiuntamente:
  - Sottointervento n. 1: "**realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica"**;
  - Sottointervento n. 2: "**realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica"**, con il quale si propone di realizzare il backbone regionale proprietario, realizzare un nodo di interscambio regionale per l'interconnessione delle reti di altri enti al backbone regionale e per l'erogazione di servizi fra i soggetti collegati, e di attivare un centro servizi di business continuity e disaster recovery;
- con il DD n. 63 del 01/04/2014 l'intervento "**Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica"** (CUP *B63D11001160009)*, **a titolarità regionale**, è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 dell'O.O. 5.1 per un importo complessivo pari ad € **4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00),** compreso ogni onere di legge;
- con DD n. 240 del 04/06/2014 la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ha effettuato la prenotazione dell'impegno, ai sensi dell'art. 32, co. 5 della L.R. 7/2002;
- in data 20/05/2014 è stata, quindi, pubblicata sulla GUCE la gara di appalto per la **Realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania**;
- con DD. 158 del 25/06/2014 sono stati prorogati i termini di presentazione della gara;

CONSIDERATO CHE

- la valutazione delle offerte è demandata ad una Commissione di aggiudicazione;
- la commissione deve essere nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/06 e ss. mm.ii., con Decreto della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, successivamente al termine di scadenza della presentazione delle offerte;
- la stessa deve essere presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/06 e ss. mm.ii.;

STABILITO

- di dover procedere alla nomina dei componenti della Commissione di aggiudicazione per la gara di appalto "Realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania";
- di dover costituire la Commissione di aggiudicazione, stante le caratteristiche dei servizi in gara e in base alle specifiche competenze tecniche-professionali affidando l'incarico ai seguenti componenti:
    - avv. Silvio Uccello med. 16611 (Presidente)
    - dott. Eugenio Pierno med. 20433 (Componente)
    - ing. Giovanni Di Bonito med. 19086 (Componente)
    - sig. Maurizio Iorio med. 16587 (Segretario)
- che i componenti della Commissione svolgeranno un'attività che non è inerente né riconducibile al loro incarico di ufficio e pertanto non rientra nella fattispecie prevista dal comma 5 dell'art. 1 della L.R. 5/2013;
- che i compensi spettanti ai membri della Commissione sono determinati, per ciascuna seduta giornaliera, in un gettone di presenza, fissato dalla D.G.R. n.111 del 09/02/2007, relativa alla "Disciplina concernente la costituzione di commissioni ed il relativo compenso";
- che le somme occorrenti per la corresponsione del compenso, da determinarsi secondo i criteri suesposti, ai componenti della suddetta Commissione saranno imputate a valere sulle risorse disponibili a valere sul POR FESR 2007/2013;
- alla liquidazione e pagamento della spesa derivante si dovrà provvedere con successivi e distinti atti monocratici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a norma della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002;
- che alla summenzionata Commissione di aggiudicazione debbano essere assegnati i seguenti compiti:
    - valutare i progetti partecipanti secondo quanto disposto da disciplinare e capitolato di gara ed in conformità del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii
    - elaborare la graduatoria dei progetti partecipanti e stabilire l'aggiudicazione provvisoria della gara,
    - terminare i lavori entro il 30/09/2014.

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- La L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);
- la *DGR n.1341/07 e s.m.i. : disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania*");
- Il d.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e*

forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");

- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
- la DGR n.1921/2008 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 26/2008 relativa al "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo;
- il DP n. 62/2008 relativa al "POR FESR 2007 -2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma".
- la DGR n.879/2008 relativa al "POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni";
- la DGR n.1265/2008 relativa al "POR FESR CAMPANIA 2007/2013: Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale"
- la DGR n.1895/2008 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013: attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale. Modifiche ed Integrazioni alla DGR n. 1265 del 24/07/2008"
- la DGR n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la DGR n. 671 del 1 giugno 2006;
- la DGR n. 180 del 29/04/2011;
- la DGR n. 181 del 29 /04/2011
- il D.D. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO ESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- la D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 (P*resa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
- la D.GR. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali)*
- il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DDG Università, Ricerca e Innovazione*)
- il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*).
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- il D.D. n. 23 del 31/01/2014 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;*
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania*);
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 (*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014 - 2015- 2016*);

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di nominare** la Commissione di aggiudicazione per la gara di appalto "Realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania";
- **di costituire** la Commissione di aggiudicazione, stante le caratteristiche dei servizi in gara e in base alle specifiche competenze tecniche-professionali affidando l'incarico ai seguenti componenti:
  - avv. Silvio Uccello med. 16611 (Presidente)
  - dott. Eugenio Pierno med. 20433 (Componente)
  - ing. Giovanni Di Bonito med. 19086 (Componente)
  - sig. Maurizio Iorio med. 16587 (Segretario)

- **di stabilire che:**
  - i componenti della Commissione svolgeranno un'attività che non è inerente né riconducibile al loro incarico di ufficio e pertanto non rientra nella fattispecie prevista dal comma 5 dell'art. 1 della L.R. 5/2013;
  - i compensi spettanti ai membri della Commissione sono determinati, per ciascuna seduta giornaliera, in un gettone di presenza, fissato dalla D.G.R. n.111 del 09/02/2007, relativa alla "Disciplina concernente la costituzione di commissioni ed il relativo compenso";
  - le somme occorrenti per la corresponsione del compenso, da determinarsi secondo i criteri suesposti, ai componenti della suddetta Commissione saranno imputate a valere sulle risorse disponibili a valere sul POR FESR 2007/2013;
  - alla liquidazione e pagamento della spesa derivante si dovrà provvedere con successivi e distinti atti monocratici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a norma della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002;
- **di assegnare** alla summenzionata Commissione di aggiudicazione i seguenti compiti:
  - valutare i progetti partecipanti secondo quanto disposto da disciplinare e capitolato di gara ed in conformità del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
  - elaborare la graduatoria dei progetti partecipanti e stabilire l'aggiudicazione provvisoria della gara,
  - terminare i lavori entro il 30/09/2014;

- di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione Tecnica, che rilasceranno la prevista dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per assenza di dipendenza;
- di delegare il Segretario della Giunta Regionale alla pubblicazione del presente Decreto sul BURC, nonché la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per la sua immissione sul Portale regionale istituzionale nella sezione "Trasparenza amministrativa";
- di inviare il presente atto:
    - per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
    - per la pubblicazione sul BURC: al Segretario della Giunta regionale;
    - per conoscenza: alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale; al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 200 del 15/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 6 - UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)

Oggetto dell'Atto:

"P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI INTERVENTO "NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTERNO" EX D.G.R.C. N. 406 DEL 06/08/2012. GARA PER L'APPALTO "SERVIZI DI SVILUPPO E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (SIAR), DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE E DI RIDISEGNO DEI PROCESSI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA". SUDDIVISIONE INTERVENTO PROC 964/2013 SU DUE PERIODI DI PROGRAMMAZIONE. CIG:

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale n. 87 del 28/04/2014 si procedeva ad ammettere a finanziamento l'intervento proc. N. 964/2013 appalto "Servizi di sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della Giunta Regionale della Campania"

CONSIDERATO

- che con nota prot. n. 420494 del 19/06/2014, l'Al'UOD 06 della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale trasmetteva le risultanze del controllo di primo livello operato sull'intervento in premessa, di cu alla check list n. 520 del 19/06/2014, e sospendeva il rilascio del parere di competenza;

- che dalla check list sopra detta al punto CG 30 del paragrafo 2 si chiedeva se "il progetto rientra nel campo di applicazione della Decisione della Commissione europea C (2013) 1573 del 20/03/2014 (par. 3.4) e il conseguente atto amministrativo che prevede tale possibilità";

- che il par. 3.4 della Decisione della Commissione europea C (2013) 1573 del 20/03/2014, riporta le "norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei gandi progetti su due periodi di programmazione";

RITENUTO

- che il progetto de quo rientra nel campo di applicazione della Decisione della Commissione europea C (2013) 1573 del 20/03/2014 (par. 3.4);

- che appare necessario suddividere l'intervento detto su due periodi di programmazione;

- che dal crono programma dell'intervento, allegato al presente atto, è possibile individuare due fasi distinte e chiaramente identificabili e le attività di cui ciascuna di esse si compone;

- che le due fasi distinte, ciascuna composta dalle attività identificate dai codici indicati nel crono programma, possano essere le seguenti:

    1. *preparatoria*, composta dalle attività identificate nel crono programma con i codici 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8.1, 8.2, 9.1,

    2. *esecutiva*, composta da tutte le altre attività identificate nel crono programma e i cui codici non rientrano tra quelli enucleati al precedente punto 1;

- di poter suddividere l'intervento nelle seguenti fasi:

    1. fase preparatoria,

    2. fase esecutiva;

- che l'intervento organizzativo del proc. 964/2013 possa essere ascritto alla 1^ fase con i seguenti obiettivi materiali e finanziari:

1. pianificazione,
2. Assessment,
3. As-Is,
4. To-BE generalizzato;

- che l'intervento tecnologico del proc. 964/2013 possa essere ascritto alla 1^ fase con i seguenti obiettivi materiali e finanziari:

1. Realizzazione Componenti di servizio,
2. benchmarking software,

- che la parte rimanente dell'intervento organizzativo e dell'intervento tecnologico sia realizzabile nell'ambito della fase 2;

RILEVATO

- che in conformità al paragrafo 3.4 della circolare CE (2013) 1573 del 20/03/2014:

1. il costo totale del progetto è pari o superiore a 5 milioni di euro;
2. il progetto prevede almeno due fasi chiaramente identificabili, in termini di obiettivi materiali e finanziari;
3. la prima fase dell'intervento è pronta per essere utilizzata per la sua funzione entro il termine di presentazione dei documenti di chiusura della programmazione 2007-2013;
4. la seconda fase dell'intervento è ammissibile nell'ambito dei fondi strutturali del periodo 2014-2020;

- che appare possibile ai sensi del paragrafo 3.4 della circolare CE (2013) 1573 suddividere l'intervento proc 964/2013 su due periodi di programmazione;

STABILITO

- di poter individuare le seguenti due fasi distinte e chiaramente identificabili:

1. *preparatoria*, composta dalle attività identificate nel crono programma con i codici 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8.1, 8.2, 9.1
2. *esecutiva*, composta da tutte le altre attività identificate nel crono programma e i cui codici non rientrano tra quelli enucleati al precedente punto 1;

- di suddividere conseguentemente l'intervento nelle seguenti fasi:

1. fase preparatoria,

2. fase esecutiva;

- che l'intervento organizzativo del proc. 964/2013 possa essere ascritto alla 1^ fase con i seguenti obiettivi materiali e finanziari:
    1. Pianificazione,
    2. Assessment,
    3. As-Is,
    4. To-BE generalizzato;
- che l'intervento tecnologico del proc. 964/2013 possa essere ascritto alla 1^ fase con i seguenti obiettivi materiali e finanziari:
    1. Realizzazione Componenti di servizio,
    2. Benchmarking software,
- che la parte rimanente dell'intervento organizzativo e dell'intervento tecnologico del proc. 964/2013 sia realizzabile nell'ambito della fase 2;
- che in conformità al paragrafo 3.4 della circolare CE (2013) 1573;
    1. il costo totale del progetto è pari o superiore a 5 milioni di euro;
    2. il progetto prevede almeno due fasi chiaramente identificabili , in termini di obiettivi materiali e finanziari;
    3. la prima fase dell'intervento è pronta per essere utilizzata per la sua funzione entro il termine di presentazione dei documenti di chiusura della programmazione 2007-2013;
    4. la seconda fase dell'intervento è ammissibile nell'ambito dei fondi strutturali del periodo 2014-2020;
- di procedere, ai sensi del paragrafo 3.4 della circolare CE (2013) 1573, alla suddivisione dell'intervento proc. 964/2013 su due periodi di programmazione;

VISTO

a. la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
b. il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
c. il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*);

d. il D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (Regolamento di esecuzione del Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione);
e. la L.R. n. 7 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania* Articolo 34, comma 1, Decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
f. il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
g. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania;*
h. la DGR n. 488 del 31/10/2013 (Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali-Adempimenti);
i. la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
j. La L.R. n. 4 del 16/01/2014 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania*);
k. il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 (rettifica Manuale di Attuazione);
l. il bilancio gestionale 2014 della Regione Campania approvato con DGR n. 92 del 01/04/2014;
m. la Direttiva comunitaria CE (2013) 1573.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e Innovazione in qualità di Responsabile di Obiettivo Operativo 5.1,

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:
a. che in conformità al paragrafo 3.4 della circolare CE (2013) 1573;

1. Il costo totale del progetto è pari o superiore a 5 milioni di euro;
2. Il progetto prevede almeno due fasi chiaramente identificabili , in termini di obiettivi materiali e finanziari;
3. La prima fase dell'intervento è pronta per essere utilizzata per la sua funzione entro il termine di presentazione dei documenti di chiusura della programmazione 2007-2013;
4. La seconda fase dell'intervento è ammissibile nell'ambito dei fondi strutturali del periodo 2014-2020;

b. di procedere, ai sensi del paragrafo 3.4 della circolare CE (2013) 1573, alla suddivisione dell'intervento proc. 964/2013 su due periodi di programmazione;

c. di suddividere l'intervento proc. 964/2013 nelle seguenti due fasi distinte e chiaramente identificabili:

    1. *preparatoria*, composta dalle attività identificate nel crono programma con i codici 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8.1, 8.2, 9.1,

    2. *esecutiva*, composta da tutte le altre attività identificate nel crono programma e i cui codici non rientrano tra quelli enucleati al precedente punto 1;

d. conseguentemente di individuare, nell'ambito dell'intervento proc. 964/2013, le seguenti fasi:

    1. fase preparatoria,

    2. fase esecutiva;

e. che l'intervento organizzativo possa essere ascritto alla 1^ fase con i seguenti obiettivi materiali e finanziari:

    1. pianificazione,

    2. Assessment,

    3. As-Is,

    4. To-BE generalizzato;

f. che l'intervento tecnologico possa essere ascritto alla 1^ fase con i seguenti obiettivi materiali e finanziari:

    1. Realizzazione Componenti di servizio,

    2. benchmarking software,

g. che la parte rimanente dell'intervento organizzativo e dell'intervento tecnologico sia realizzabile nell'ambito della fase 2;

h. di inviare il presente atto per le attività di competenza a inviare il presente atto:
- **per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- **per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica e alla Direzione Generale per le risorse strumentali, alla Segreteria di Giunta - UOD Affari Generali e Gestione del Personale (400303);
- **per la pubblicazione sul BURC:** al Segretario della Giunta Regionale, al quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 201 del 15/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 6 - UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)

Oggetto dell'Atto:

"APPALTO-CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007: LIQUIDAZIONE 12° SAL ORDINARIO RELATIVO AL PERIODO 01/06/2013-30/11/2013. CIG: 2742399B3C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 615 del 28/12/2006 del Settore "Analisi, Progettazione Gestione Sistemi Informativi", pubblicato sul BURC n. 3 del 13/1/2007, era indetta la gara per l'acquisizione del "Servizio di manutenzione e gestione applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e dei servizi applicativi offerti dall'Ente stesso - Assistenza utenti e assistenza specialistica" per anni quattro (4) del "Servizio di sviluppo nuovi applicativi" per anni due (2)";
- che con decreto dirigenziale n. 457 del 04/10/2007 veniva aggiudicato in via definitiva l'appalto de quo al R.T.I. costituito dalle S.tà Engineering Ingegneria Informatica Spa già Engineering Sanità Enti Locali Spa (mandataria) – CID Software Studio Spa. (mandante) per un importo totale di €. 4.461.619,20 comprensivo di IVA;
- che in data 28/11/2007 con rep. n. 14042 è stato stipulato il relativo Contratto d'appalto la data di inizio lavori al 01/12/2007;
- che con nota del 22/12/2008 prot. n. 25389 la soc. Engineering Ingegneria Informatica comunicava l'avvenuta fusione per incorporazione a far data dal 13/01/2009 della Engineering Sanità Enti Locali SpA in Engineering Ingegneria Informatica SpA, di cui all'atto del notaio Alberto Vladimiro Capasso del 11/12/2008 rep. n. 77295 raccolta 29014;
- che all' art. 25 del capitolato d'oneri, allegato al bando di gara dell'appalto aggiudicato e parte integrante del Contratto citato, veniva prevista la possibilità di ricorrere alla procedura prevista dal D. Lgs. n. 163/2006, art. 57 comma 5 lettera b), per l'affidamento alla stessa ditta di lavori fino all'importo massimo del 50% dell'importo aggiudicato;
- che in data 30/09/2009 con Rep. n. 14203 è stato stipulato il relativo Contratto di estensione dell'appalto nel limite del 50% dell'importo aggiudicato;
- che con decreto dirigenziale n. 32 del 03/05/2011 veniva approvata la variazione contrattuale ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, art. 132, c. 1;
- che con decreto dirigenziale n. 132 del 28/12/2011 veniva approvata la continuità dei servizi del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 6;
- che con decreto dirigenziale n. 96 del 08/08/2012 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 8, nelle more dell'espletamento della nuova gara ovvero di quel tempo strettamente necessario all'espletamento degli atti di gara ex DGR n. 438 del 09/08/2011, in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto in scadenza rientrano tra quelli essenziali alla continuità ed al corretto funzionamento del Sistema informatico regionale;
- che con decreto dirigenziale n. 08 del 31/01/2013 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 9, nelle more dell'espletamento della nuova gara ovvero di quel tempo strettamente necessario all'espletamento degli atti di gara ex DGR nn. 406/2012 e 438 del 09/08/2011, in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto in scadenza rientrano tra quelli essenziali alla continuità ed al corretto funzionamento del Sistema informatico regionale;
- con nota prot. n. 755300 del 31/10/2013 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi di cui al contratto rep. n. 14042/2007 nelle more del rilascio del parere dell'Avvocatura regionale in merito alla proroga del contratto medesimo;

- che con decreto dirigenziale n. 151 del 18/06/2014 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 15, nelle more del tempo strettamente necessario all'espletamento della nuova gara proc 964/2013 ex DGR nn. 406/2012 e 438 del 09/08/2011, in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto in scadenza rientrano tra quelli essenziali alla continuità ed al corretto funzionamento del Sistema informatico regionale;

CONSIDERATO

- che ai sensi degli artt. 6 e 9 del contratto di affidamento rep. n. 14042/2007 in data 26/05/2014 sono stati predisposti gli atti tecnico-contabili relativi al SAL n. 12 del contratto ordinario per il periodo dal 01/06/2013 al 30/11/2013 e redatto il certificato di regolare esecuzione del suddetto SAL;
- che con nota prot. n. 363152 del 27/05/2014 la Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione, (5410) ha trasmesso al RTI Engineering Ingegneria Informatica S.p.A e CID Software Studio S.p.A il certificato di regolare esecuzione del suddetto SAL;
- che con decreto dirigenziale n. 93 del 16/10/2013 dell'ex Settore Sistemi Informativi, per la copertura dei servizi ordinari da rendere nell'anno 2013 per effetto del citato contratto, è stata impegnata la somma di € 921.130,41 sul Cap. 258 dello Stato di previsione della spesa per l'Esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità, giusto impegno n. 2403/2013, con Codice gestionale 1362 e con i seguenti riferimenti contabili introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

STRUTTURA	ORG.	CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1.03.01

RILEVATO

- che la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, mandataria del R.T.I., con sede in Via S. Martino della Battaglia n. 56, ROMA con Posta elettronica certificata (PEC) del 09/06/2014, acquisita in pari data al protocollo dell'Amministrazione regionale al n. 392809, ha trasmesso la fattura n. 2014008453 del 31/05/2014 di € 343.345,69 inclusa IVA, di cui IVA € 61.914,80, per il servizio erogato dal 01/06/2013 al 30/11/2013 relativo al 12° SAL ordinario;

- che la società CID Software Studio S.p.A, mandante del R.T.I., con sede in Centro Direzionale isola E7 Napoli, con PEC del 12/06/2014, acquisita in data 13/06/2014 al protocollo dell'Amministrazione regionale al n. 406019, ha trasmesso la fattura n. 38 del 26/05/2014 pari a € 121.025,84 inclusa IVA, di cui IVA € 21.824,33 per il servizio erogato dal 01/06/2013 al 30/11/2013 relativo al 12° SAL ordinario;

- che il totale complessivo della somma delle fatture emesse dal RTI in parola per il 12° SAL ordinario, relativo al periodo dal 01/06/2013 al 30/11/201, è pari a € 464.371,53 IVA compresa;

- che dall'esame delle fatture pervenute sopraindicate è stata rilevata la mancata applicazione delle voci di riduzione conseguenti alla rinegoziazione del contratto in essere ex D.L. 95/2012, di cui alla nota di accettazione del RTI prot. n. 2013.0081/RB/vp del 18/06/2013 ed acquisita in pari data agli atti dell'Amministrazione al prot. n. 434306;

- che, per effetto della mancata applicazione delle voci di riduzione della su citata rinegoziazione contrattuale detta, con nota prot. n. 435921 del 25/06/2014, a firma del Direttore della Direzione Generale 5410 e del Dirigente della UOD 06 ivi incardinata, il RTI è stato invitato a produrre relativa nota di credito alle fatture emesse per regolarizzare la situazione contabile;

- che la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, mandataria del R.T.I., con Posta elettronica certificata (PEC) del 11/07/2014, acquisita al protocollo dell'Amministrazione al n. 490983 in data 15/07/2014, ha prodotto la nota di credito n. 2014011347 del 30/06/2014 pari a € 10.985,49, di cui IVA € 1.980,99, come richiesto dall'Amministrazione con nota prot. n. 435921/2014;

- che per effetto della nota di credito n. 2014011347/2014 sopra detta, il totale complessivo del corrispettivo da liquidare al RTI per il 12° SAL ordinario, relativo al periodo dal 01/06/2013 al 30/11/2013, è pari a € 453.386,04, inclusa IVA, ottenuto detraendo l'importo della nota di credito in parola dalla somma dell'importo delle fatture sopra citate come di seguito indicato:

totale fatture (2014008453/2014, 38/2014)	**€**	464.371,53	-
totale nota di Credito (2014011347/2014)	**€**	10.985,49	=
importo complessivo da liquidare e pagare	**€**	453.386,04, IVA Compresa;	

RILEVATO altresì, che

- con Delibera di giunta regionale (D.G.R.) n. 478/2012 è stata istituita la Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione e con DGR 427/2013 veniva nominato Il Direttore Generale nella persona dell'avv. Silvio Uccello;
- con D.G.R. n. 493/2013 sono state assegnate alla Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione le risorse economiche relative al Capitolo di Bilancio n. 258 a seguito delle nuove articolazioni tra capitoli e strutture organizzative;

RITENUTO

- che occorre provvedere alla liquidazione ed al pagamento in favore del RTI, mandataria Engineering Ingegneria Informatica SpA, del saldo delle fatture di cui alle premesse, per un importo complessivo di € 453.386,04 (quattrocentocinquantatremilatrecentoottantasei/04) IVA compresa**;**
- che l'importo da liquidare di € 453.386,04 graverà sull'impegno n. 2403/2013, assunto con decreto dirigenziale n. 93 del 16/10/2013 dell'ex Settore 02 dell'AGC 06;
- che l'importo da liquidare sarà ripartito nel RTI cosi come specificato nel prospetto seguente:

Impegno (n. e data)	**Engineering Ingegneria Informatica** (inclusa IVA)	**CID Software Studio** (inclusa IVA)	**Totale** (inclusa IVA)
2403/2013	€ 332.360,20	€ 121.025,84	€ 453.386,04
Totale	**€ 332.360,20**	**€ 121.025,84**	**€ 453.386,04**

STABILITO

- di liquidare e pagare la somme relativa al 12° SAL del contratto ordinario, per il periodo dal 01/06/2013 al 30/11/2013, in favore del R.T.I., costituita da Engineering Ingegneria Informatica SpA, con sede in Roma via S. Martino della Battaglia n. 56, e CID Software Studio SpA, con sede in Centro Direzionale isola E7 Napoli, a saldo delle fatture e della nota di credito in premessa indicate e secondo le seguenti quota parte:
  - € 332.360,20, inclusa IVA, alla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
  - € 121.025,84 inclusa IVA, alla CID Software Studio S.p.A.,

  per un totale di **€** 453.386,04 (quattrocentocinquantatremilatrecentoottantasei/04) IVA compresa;
- che tale importo graverà sull'impegno 2403/2013 assunto con decreto dirigenziale n. 93 del 16/10/2013 dell'ex Settore Sistemi Informativi e andrà liquidato sui residui passivi presenti al cap. 258, confluiti nel conto residuo del Bilancio 2014, avente i seguenti riferimenti contabili introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

STRUTTURA ORG.		CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1.03.01

Codice gestionale 1362;

- di dichiarare che la somma imputata all'impegno n 2403/2013 non ne esaurisce la disponibilità residua, in quanto la presente liquidazione e pagamento va a parziale copertura del maggiore importo da liquidare in forza delle ulteriori fatture per servizi resi di cui al contratto ritualmente stipulato;

- di dare atto che trattasi, ai sensi della DGR n.186 del 05/06/2014, di spese urgenti, obbligatorie e di funzionamento, rientranti nel limite fissato dalla medesima deliberazione e, comunque tali, da non essere rinviate per non arrecare grave danno all'Ente;
- che la spesa relativa al presente documento non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27 in quanto trattasi di corrispettivo economico per prestazioni di servizi, come peraltro confermato dal CIVIT nella Delibera n. 59/2013;

ACQUISITI

- i certificati di regolarità unica contributiva (DURC) delle società costituenti il RTI, rilasciati in data 18/03/2014 per la Società CID Software Studio S.p.A., acquisito al protocollo dell'Amministrazione al n. 196803 del 19/03/2014, ed in data 18/03/2014 per la Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, acquisito al protocollo dell'Amministrazione al n. 196782 del 19/03/2014;
- la regolarità dei certificati camerali con certificazione fallimentare per la società Engineering Ingegneria Informatica, documenti nn. T152105065 del 10/03/2014 e T152105336 del 10/03/2014,
- la regolarità dei certificati camerali con certificazione fallimentare per la società CID Software Studio S.p.A., documenti nn. T152105607 del 10/03/2014 e n. T152105756 del 10/03/2014, acquisiti tramite il sistema informatizzato di Infocamere "Telemaco", avendo previamente accertato che, ai sensi anche della deliberazione n. 3 del 12/02/2014 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, l'atto di accordo di ristrutturazione del debito e di transazione fiscale ai sensi degli artt. 182-ter e 182-bis della Legge Fallimentare di cui al R.D. n. 267/1942 e s.m.., sottoscritto dalla medesima Società e riportati nel certificato n. T152105756/2014, non costituisce fallimento in corso della società sottoscrivente e pertanto non si ravvisano elementi ostativi alla liquidazione alla detta Società;

- la certificazione antimafia per la società Engineering Ingegneria Informatica, documento prot. n. M_ITPP_NAUTG0011356003092013 del 03/09/2013, per la società CID Software Studio S.p.A., documento prot. n. M_ITPP_NAUTG0011355903092013 del 03/09/2013, acquisita tramite il sistema informatizzato (Si.Ce.Ant.) e agli atti dell'Ufficio;

VISTO

- la DGR n. 464 del 24/10/2013;
- la DGR n. 427/2013;
- la D.G.R. n. 478/2012;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013 avente ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti";
- la D.G.R. n. 493/2013;
- il DPGR n. 218 del 31/10/2013;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014".
- la Legge Regionale n 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016".;
- La DGR n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio gestionale 2014 della Regione Campania" ;
- la DGR n. 186 del 05/06/2014 "Patto di stabilita' 2014. Determinazioni".

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Direzione Generale per Università Ricerca e Innovazione,

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte,

- di **dare atto** che trattasi, ai sensi della DGR n.186 del 05/06/2014, di spese urgenti, obbligatorie e di funzionamento, rientranti nel limite fissato dalla medesima deliberazione e, comunque tali, da non essere rinviate per non arrecare grave danno all'Ente;
- di **liquidare** la complessiva somma di Euro 453.386,04 (quattrocentocinquantatremilatrecentoottantasei/04), IVA inclusa, codice **CIG N. 2742399B3C**, a saldo delle fatture e della nota di credito in premessa indicate in favore del RTI composto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (mandataria), con sede in Roma via S. Martino della Battaglia n.56, codice fiscale 00967720285, e da CID Software Studio SpA P. IVA 04676440631, secondo le seguenti quota parte:
  - € 332.360,20, inclusa IVA, alla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
  - € 121.025,84 inclusa IVA, alla CID Software Studio S.p.A.;
- di **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD 04 Gestione delle spese regionali **al pagamento** della somma di **€** 453.386,04, IVA inclusa, codice CIG n. 2742399B3C, così suddivisa:
  - € 332.360,20, inclusa IVA, alla Soc. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. mediante accredito sul c/c di Banca Intesa San Paolo SpA, IBAN: IT09 J030 6903 2351 0000 0011 693,
  - € 121.025,84, inclusa IVA, alla CID Software Studio S.p.A. mediante accredito sul c/c della Banca UNICREDIT Corporate banking, IBAN: IT40 K020 0803 4630 0050 0022 750;
- che tale importo graverà sull'impegno n. 2403/2013 assunto con decreto dirigenziale n. 93 del 16/10/2013 dell'ex Settore 02 dell'AGC 06 e andrà liquidato sui residui passivi presenti al cap. 258,

confluiti nel conto residuo del Bilancio 2014, avente i seguenti riferimenti contabili introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

STRUTTURA	ORG.	CAP	MISS	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1.03.01

codice gestionale 1362;

- di **dichiarare** che la somma imputata all'impegno n 2403/2013 non ne esaurisce la disponibilità residua, in quanto la presente liquidazione e pagamento va a parziale copertura del maggiore importo da liquidare in forza delle ulteriori fatture per servizi resi di cui al contratto ritualmente stipulato;
- di **dichiarare** che la spesa relativa al presente documento non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26-27 in quanto trattasi di corrispettivo economico per prestazioni di servizi, come peraltro confermato dal CIVIT nella Delibera n. 59/2013;
- di **inviare** il presente provvedimento a Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD 04 Gestione delle spese regionali (551304), Direzione Generale per le Risorse Strumentali (551500), Segreteria di Giunta - UOD Affari Generali e Gestione del Personale (400303), UOD 541006, per quanto di rispettiva competenza, alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C (400305) e per conoscenza all'Assessore all'Università, Ricerca scientifica, Sistemi informativi ed Informatica, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Avv.Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

"APPALTO-CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007: LIQUIDAZIONE 12° SAL ORDINARIO RELATIVO AL PERIODO 01/06/2013-30/11/2013.
CIG: 2742399B3C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A.	00967720285		VIA S MARTINO DELLE BATTAGLIE	ROMA	332.360,20	,00
C.I.D. SOFTWARE STUDIO S.P.A.	04676440631		CENTRO DIREZIONALE ISOLA E7 NAPOLI	NAPOLI	121.025,84	,00

TOTALI	**453.386,04**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT09J0306903235100000011693***	**2014**	**258**
C.I.D. SOFTWARE STUDIO S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT40K0200803463000500022750***	**2014**	**258**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

"APPALTO-CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007: LIQUIDAZIONE 12° SAL ORDINARIO RELATIVO AL PERIODO 01/06/2013-30/11/2013.
CIG: 2742399B3C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	258	1	1	8	103	1.03.02.09.000	01.3	1.03.01	1362	4	453.386,04	,00

TOTALE	453.386,04	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2013	258	2403

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "fatture.clienti.engineering@legalmail.it" <fatture.clienti.engineering@legalmail.it>
A "dg.10@pec.regione.campania.it" <dg.10@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 11 luglio 2014 - 14:50

FT. ENGINEERING 2014011347 del 30/06/14 (CIG: 2742399B3C)

Gentile Cliente,
in allegato la fattura ENGINEERING n. 2014011347 del 30/06/2014 in formato "pdf" da ritenersi a tutti gli effetti di legge
ORIGINALE per il CLIENTE. Non seguira' invio del formato in cartaceo.

Per eventuali chiarimenti si prega di far riferimento al seguente indirizzo di posta elettronica: fatture.clienti@eng.it

/*----------*/

Dear Customer,
Please find enclosed the invoice ENGINEERING n. 2014011347 del 30/06/2014 in pdf format.
This is to be considered as the ORIGINAL copy for the client according to local law.
No paper copies will be sent.
For any further queries please contact the following Email address:
fatture.clienti@eng.it

Cordiali saluti,

Servizio Ciclo Attivo
Direzione Generale Amministrazione Finanza e Controllo
fatture.clienti@eng.it

Gruppo Engineering
Via San Martino della Battaglia, 56 - 00185 Roma
www.eng.it

All. COPIA
11-07-2014

Allegato(i)

2014011347.pdf (222 Kb)
Allegati_2014011347.zip (66 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0490983 15/07/2014 08,13
Mitt. : ENGINEERING
Ass. : 541006 UOD Progettazione e sviluppo d...
Classifica : 6. Fascicolo : 142 del 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENGINEERING

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A
Sede Legale: Via San Martino Della Battaglia 56
00185 Roma - IT
TEL +39-06 8307 4240
FAX +39-06 8307 4169
Codice Fiscale e R.I. 00967720285
Capitale Sociale Euro 31.875.000 i.v.
R.E.A. RM 531128
Partita IVA : IT05724831002

Nota Credito 2014011347 del 30.06.2014

REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA 81
80132 NAPOLI (NA)

P.I. 80011990639

REGIONE CAMPANIA - DIR.GEN.
RICERCA ED INNOVAZIONE
VIA DON BOSCO 9/E
80141 NAPOLI (NA)

Codice Cliente 100522 Codice Sped. 51391	Termini di pagamento A VISTA	Rif.: 900136019 2000136806 / 340063
Valuta EUR	Banca d'appoggio IBAN:IT09J0306903235100000011693 BIC:BCITITMM INTESA SANPAOLO SPA 100000011693 ABI/CAB 03069/03235 CIN J	

DESCRIZIONE	UM	QTA'	PREZZO	IVA	IMPORTO
CONTRATTO N. 14042 DEL 28/11/2007 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - STORNO PARZIALE NS FT N° 2014008453 DEL 31/05/2014 PER RIDUZIONE COSTI DEL PERSONALE (15%) RGCA026 - L5					
- RIDUZIONE DEL 15% COSTI ASSISTENZA SPECIALISTICA DG RISORSE UMANE DAL 01/01/2013 AL 30/11/2013	NR	1,00	9.004,50	S3	9.004,50

CD	DESCRIZIONE	ALTRO IMP.	IMPONIB.	IMPOSTA
S3	IVA Vendite 22%, in sospeso	0,00	9.004,50	1.980,99

Tot.Imponib.	9.004,50
Tot.Altro	0,00
Totale IVA	1.980,99
Totale EUR	10.985,49

IVA A ESIGIBILITA' DIFFERITA D.L. 313/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA EMISSIONE NOTA di CREDITO

Azienda Emittente:

Informazioni della richiesta

Data	03/07/2014		
Richiedente	Pierpaolo Truglia		
DATI FATTURA DA STORNARE NR.	2014008453	**DATA**	31/5/2014
STORNO TOTALE o PARZIALE DELLA FATTURA ?	parziale		
IMPORTO da STORNARE *(importo senza IVA)*	9004,50		
DENOMINAZIONE SOCIALE DEL CLIENTE	Regione Campania		
DESCRIVERE IL MOTIVO DELLO STORNO	Riduzione 15% Costi del Personale - Spending Review		
VERRA' RIEMESSA UNA FATTURA ?	no		
SE "Si" PER QUALE IMPORTO ?			
E PER QUALE DENOMINAZIONE SOCIALE DEL CLIENTE ?			

Autorizzazioni

Funzione	Nominativo	Firma
Richiedente Area Commerciale	Pierpaolo Truglia	
Responsabile CDC	Ciro D'Avino	
Direttore Vendite	Roberto De Persio	
Senza contestuale riemissione: se > 50% fattura e comunque > 50.000 euro Firma Direttore Generale di Divisione		
Senza contestuale riemissione: se > 50% fattura e comunque > 50.000 euro Firma Direttore Amministrativo		

Note	L'importo da detrarre è relativo al 15% di parte dell'importo fatturato, relativo alle attività di tutoring per il sistema di gestione del personale. Per tali attività la Regione Campania, in base alle indicazioni della spending review ci ha richiesto una riduzione dei costi del 15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. 2014. 0406019 13/06/2014 11,14
Mitt. : CID SOFTWARE STUDIO S.P.A.
Ass. : 541006 UOD Progettazione e sviluppo d...
Classifica : 6. Fascicolo : 142 del 2014

12-6-2014

SOFTWARE STUDIO S.p.A.

DESTINATARIO/INTESTAZIONE FATTURA

Spett.le ***Regione Campania***
Area Ricerca Scientifica ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Inf.
e Settore CRED
Via Don Bosco 9/E
80141 - Napoli

Spett.le ***Regione Campania***
Area Ricerca Scientifica ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Inf.
Via Don Bosco 9/E
80141 - Napoli

COMMESSA: Regione Campania servizi applicativi
Ordine: **Contratto Rep. 14042 del 28/11/2007**
CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL 26/05/2014

NUMERO E DATA FATTURA
38 **26 maggio 2014**

Pagina 1/1

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:
Bonifico: 30 g.d.f.

BANCA D'APPOGGIO:
UNICREDIT CORPORATE BANKING - VIA VERDI

IBAN IT40K0200803463000500022750

CODICE FISCALE ***80011990639*** ***P.I. 03516070632***

QUANTITA'	*DESCRIZIONE*	*PREZZO*	*N°*	*IMPORTO*
	Servizio di manutenzione , gestione e sviluppo applicativi ed assistenza utenti - Servizio di Progettazione e sviluppo nuovi applicativi - Servizio di assistenza e supporto tecnico apparati e servizi multimediali			
	SAL N° 12			
	Consuntivo delle attività dal 01/06/2013 al 30/11/2013			€ ***99.201,51***
	Manutenzione , Gestione e Sviluppo Applicativi Progettazione e Sviluppo Nuovi applicativi Assistenza Specialistia (Tutoring) Applicativi Verticali Assistenza e Supporto tecnico Apparati (HI-Tech) Migrazione e Conversione delle applicazioni in ambiente opensource Monitoraggio, controllo			
	CIG 2742399B3C			
			NETTO MERCE	***99.201,51***

IMPONIBILE	*%*	*IMPOSTA*
99.201,51	***22%***	***21.824,33***

TOTALE IMPOSTE ***21.824,33***

TOTALE FATTURA ***121.025,84***

CERTIFICAZIONE SISTEMI DI QUALITÀ E SISTEMI DI GESTIONE DELLE AZIENDE
UNIEN ISO.9001 N° 9175CIDS

Azzeroco2 il clima nelle nostre mani www.azzeroco2.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "ldechiara" <ldechiara@pec.cidsoftwarespa.it>
A "dg.10@pec.regione.campania.it" <dg.10@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 12 giugno 2014 - 14:12

trasmissione ft 38-2014 CID SOFTWARE STUDIO SPA

In allegato ft ft 38-2014 CID SOFTWARE STUDIO SPA per attività di manutenzione , gestione e sviluppo presso R.C. - Consuntivo attività 01/06/2013 - 30/11/2013

Distinti Saluti
CID Softwrare Studio S.p.A.

Allegato(i)

FT038-2014 Regione Campania - Conduzione.pdf (52 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENGINEERING

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A
Via San Martino Della Battaglia 56
00185 Roma - IT
TEL +39-06 8307 4240
FAX +39-06 8307 4169
Codice Fiscale e R.I. 00967720285
Capitale Sociale Euro 31.875.000 i.v.
R.E.A. 531128
Partita IVA : IT05724831002

Fattura 2014008453 del 31.05.2014

REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA 81
80132 NAPOLI (NA)

C.F. 80011990639

CIG 2742399B3C

Codice Cliente 100522	Termini di pagamento 90 GG. DATA FATTURA FINE MESE	Rif.: 900132153 2000133631 / 336812
Valuta EUR	Banca d'appoggio IBAN:IT09J0306903235100000011693 BIC:BCITITMM INTESA SANPAOLO SPA 100000011693 ABI/CAB 03069/03235 CIN J	

DESCRIZIONE	UM	QTA'	PREZZO	IVA	IMPORTO
CONTRATTO N. 14042 DEL 28/11/2007 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - - APPROVAZIONE XII SAL - PERIODO 01/06/2013 AL 30/11/2013	NR	1,00	281.430,89	S3	281.430,89

CD	DESCRIZIONE	ALTRO IMP.	IMPONIB.	IMPOSTA
S3	IVA Vendite 22%, in sospeso	0,00	281.430,89	61.914,80

Tot.Imponib.	281.430,89
Tot.Altro	0,00
Totale IVA	61.914,80
Totale EUR	343.345,69

IVA A ESIGIBILITA' DIFFERITA D.L. 313/97

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 93 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Bando "CAMPUS Per Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" - Ammissione e concessione finanziamento progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio" - Capofila societa' Alenia Aermacchi SpA - CUP B58C12000480002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 327 dell'11 agosto 2009 dell'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, veniva indetto il bando "CAMPUS per progetti di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" (d'ora in poi "bando"), in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, in esecuzione della Deliberazione n. 1263 del 15.7.2009 ed in conformità ai criteri all'uopo stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008";

- che l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione dei progetti di Ricerca;

- che, in ottemperanza all'art. 16 del bando, con D.D. 263 del 28/04/2010 e successive modifiche, è stato nominato il Comitato Tecnico per la valutazione di merito dei progetti;

DATO ATTO

- che ai sensi dell'art. 5 comma 5.3 del bando "Verificata in ogni caso l'idoneità tecnica dei progetti e l'affidabilità giuridico/scientifica dei soggetti proponenti di cui all'art. 12 e all'art. 13, saranno stilate sulla base della valutazione di cui all'art. 14, una graduatoria per ogni ambito di intervento ed una graduatoria per i progetti intersettoriali. Saranno finanziati:

  - per ciascun ambito, il progetto con il più alto punteggio;
  - i tre progetti intersettoriali con il più alto punteggio."

- che ai sensi dell'art. 5 comma 5.4 del bando "Le eventuali economie potranno essere destinate al finanziamento di altri progetti che, indipendentemente dalla graduatoria di appartenenza, abbiano conseguito il punteggio più alto";

- che, con nota prot. 215920 del 20/03/2012, il Comitato Tecnico ha trasmesso gli esiti della valutazione di merito dei progetti ammessi;

- che con Decreto n. 58 del 28/03/2012, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto:
  i. all'approvazione delle n. 9 graduatorie di ambito e di n. 1 graduatoria intersettoriale, riservandosi successivamente di effettuare decreti di concessione (e contestuale ammissione a finanziamento) per ciascun beneficiario nell'ambito della graduatoria degli idonei e nel rispetto del disposto dell'art. 5 dell'avviso, delle risorse disponibili e delle riserve finanziarie accantonate;

  ii. all'accantonamento della somma di € 5.013.512,5, da utilizzare all'esito del ricorso giurisdizionale presentato dall' Istituto Neurologico Mediterraneo – NEUROMED I.R.C.C.S.

- che con Decreto n. 107 del 31/05/2012 il Settore Ricerca Scientifica, preso atto che l'Istituto Neurologico Mediterraneo – NEUROMED I.R.C.C.S. è stato escluso dal procedimento a seguito di esito negativo dell'istruttoria formale delle domande e che il successivo ricorso presentato dallo stesso Istituto Neurologico Mediterraneo – NEUROMED I.R.C.C.S. è stato respinto con ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. III, n. 485/2012 del 03/04/2012, ha revocato l'accantonamento della somma di € 5.013.512,50 effettuato prudenzialmente per far fronte all'eventuale esito negativo del procedimento;

- che con Decreto n. 327 del 11/08/2009 il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto all'impegno dell'intera somma destinata all'intervento in questione;

- che il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a comunicare il suddetto Decreto alle società collocate in graduatoria, finanziabili in base alle risorse disponibili, e a richiedere la documentazione necessaria al fine di emanare il decreto di concessione e ammissione a finanziamento;

- che con Decreto n. 67 del 3/04/2012 il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto alla nomina della commissione di funzionari prevista dall'art. 16 del bando;

CONSIDERATO

- che il progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio", con capofila la società Alenia Aermacchi SpA, e partner Fox Bit Srl, Sixtema Srl Università degli Studi di Napoli "Federico II", Consiglio Nazionale delle Ricerche ha conseguito il punteggio di 78,63 – primo nell'ambito "Aerospazio/Aeronautica" e pertanto va finanziato per un importo di **€ 2.435.422,61** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 4.032.747,80** dal CTS, con il dettaglio di cui alla tabella allegata che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota prot. 0312565 del 23/04/12 ha trasmesso alla società Alenia Aermacchi SpA il Decreto n. 58 del 28/03/2012 ed ha richiesto documentazione;

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota prot. 0465023 del 18/06/12 ha richiesto ulteriore documentazione;

- che la società Alenia Aermacchi SpA con nota n. 0492830 del 27/06/12 ha trasmesso una proposta di rimodulazione del partenariato;

- che la società Alenia Aermacchi SpA con nota n. 0614653 del 09/08/12 ha comunicato la rinuncia alla partecipazione al progetto da parte dei partner Boeing Operations International Inc e Cira SCpA proponendo la presa in carico delle attività di questi ultimi da parte rispettivamente di Alenia Aermacchi SpA e dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota n. 0123902 del 19/02/13 ha inviato nota di sollecito al riscontro della nota n. 0312565 del 23/04/12;

- che la società Alenia Aermacchi SpA con nota n. 0233308 del 02/04/13 ha inviato il Piano Esecutivo del progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio" ed il prospetto di ripartizione dei costi;

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota n. 0239883 del 04/04/13 ha trasmesso al Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. la nota n. 0233308 del 02/04/13 per le verifiche di competenza;

- che la società Alenia Aermacchi SpA con nota n. 0256559 del 10/04/13 ha trasmesso il cronoprogramma relativo al progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio";

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota n. 0260868 del 11/04/13 ha trasmesso al Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. la nota n. 0256559 del 10/04/13 per le verifiche di competenza;

- che la società Alenia Aermacchi SpA con nota n.0352155 del 20/05/13 ha trasmesso integrazioni al Piano Esecutivo;

- che il Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. con nota n. 0352106 del 20/05/13 ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica gli esiti della valutazione della documentazione relativa al progetto “LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio” richiedendo integrazioni;

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota n. 0356394 del 21/05/13 ha trasmesso al Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. la nota n. 0352155 del 20/05/13 per le verifiche di competenza;

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota n. 0411412 del 10/06/13 ha richiesto alla società Alenia Aermacchi SpA le integrazioni di cui alla nota n. 0352106 del 20/05/13;

- che la società Alenia Aermacchi SpA con nota n. 0421258 del 13/06/13 ha prodotto documentazione;

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota n. 0433389 del 18/06/13 ha trasmesso alla Commissione di cui al DD 67/2012 la nota n. 0421258 del 13/06/13;

- che la Commissione di cui al DD 67/2012 con nota n. 0456182 del 26/06/13 ha comunicato al Settore gli esiti della valutazione della documentazione relativa al progetto “LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio”, richiedendo integrazione documentale;

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota n. 0461936 del 27/06/13 ha richiesto alla società Alenia Aermacchi SpA le integrazioni di cui alla nota n. 0456182 del 26/06/13

- che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota n. Cpt 04/0010/SAG/2013 del 04/12/13 ha trasmesso al Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. la nota n. 0421258 del 13/06/13 per le verifiche di competenza;

- che il Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. con nota n. 0843462 del 09/12/13 ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli esiti della valutazione della documentazione relativa al progetto “LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio” richiedendo integrazioni;

- che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota n. 0016578 del 10/01/14 ha richiesto alla società Alenia Aermacchi SpA le integrazioni di cui alla nota n. 0843462 del 09/12/13 ed ha sollecitato il riscontro della nota n. 0461936 del 27/06/13;

- che la società Alenia Aermacchi SpA con nota n. 0022825 del 14/01/14 ha prodotto documentazione integrativa;

- che il Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. con nota n. 0038366 del 20/01/14 ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli esiti della valutazione della documentazione relativa al progetto “LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio” richiedendo integrazioni;

- che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota n. 0056612 del 27/01/14 ha richiesto alla società Alenia Aermacchi SpA le integrazioni di cui alla nota n. 0038366 del 20/01/14, specificando nel contempo che i costi ammissibili del progetto ammontano a un totale di **€ 4.032.747,80** e che i costi finanziabili risultano essere pari a **€ 2.435.422,61**;

- che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota n. 0056658 del 27/01/14 ha trasmesso al Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s.m. la nota n. 0022825 del 14/01/14 per le verifiche di competenza;

- che la società Alenia Aermacchi SpA con note n. 0091991 e n. 0091972 del 07/02/14 ha prodotto documentazione integrativa;

- che il Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. con nota n. 00969750 del 10/02/14 ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli esiti della valutazione della documentazione relativa al progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio" concludendo l'istruttoria con esito positivo;

- che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota n. 0110646 del 14/02/14 ha trasmesso alla società Alenia Aermacchi SpA gli esiti della valutazione della documentazione relativa al progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio" di cui alla nota n. 00969750 del 10/02/14 ed ha sollecitato il riscontro della nota n. 0461936 del 27/06/13;

- che la società Alenia Aermacchi SpA con nota n. 0118978 del 19/02/14 ha prodotto documentazione integrativa;

- che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota n. 0128245 del 21/02/14 ha riscontrato la nota n. 0118978 del 19/02/14 richiedendo ulteriori integrazioni;

- che in data 19/09/2013, tra Alenia Aermacchi SpA, Fox Bit Srl, Sixtema Srl, Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con scrittura privata autenticata presso il Notaio Massimo Lottini, Notaio in S. Antonio Abate con atto Repertorio 29756, Raccolta 12516, è stato costituito l'ATS avente come scopo la realizzazione del progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio";

- che in data 13/05/2014, con prot. n. 0327853 è stata acquisita agli atti la dichiarazione di accettazione del contributo sottoscritta dai componenti dell'ATS avente come capofila Alenia Aermacchi SpA;

RITENUTO che il contenuto della documentazione di cui alla nota trasmessa a mezzo PEC in data 19/03/2014 e acquisita agli atti con prot. 0196892 del 19/03/2014 sia esaustivo e corrispondente a quanto richiesto dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota n. 0128245 del 21/02/14 e che pertanto possa essere chiusa positivamente l'istruttoria relativa al progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio";

ACQUISITI

- con prot. n. 2014.0262377 del 14/04/2014, prot. n. 2014.0262379 del 14/04/2014 e prot. n. 2014.0262382 del 14/04/2014 per la società FOX BIT SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- con prot. n. 2014.0393708 del 10/06/2014 il DURC della società FOXBIT SRL attestante la regolarità contributiva alla data del 10/06/2014;
- con prot. n. 2014.0231542 del 02/04/14, per la società ALENIA AERMACCHI SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- con n. 2014.0315120 del 08/05/2014 il DURC della società ALENIA AERMACCHI S.P.A. attestante la regolarità contributiva alla data del 11/04/2014;

- con prot. n. 2014.0231542 del 02/04/14, per la società SIXTEMA S.R.L., le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- con n. 2014.0447381 del 11/07/2014 il DURC della società SIXTEMA S.R.L. attestante la regolarità contributiva alla data del 10/07/2014;

PRESO ATTO

- che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306166 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società FOX BIT SRL alla data odierna inevasa;
- che in data 07/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306157 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società ALENIA AERMACCHI SPA, alla data odierna inevasa;
- che in data 01/07/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0447381 del 30/06/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società ALENIA AERMACCHI SPA, alla data odierna inevasa;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

RITENUTO pertanto opportuno provvedere alla definitiva ammissione a finanziamento e concessione dello stesso del progetto con capofila la società Alenia Aermacchi SpA, e con partner Fox Bit Srl, Sixtema Srl, Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7 dell'avviso pubblico in merito alla misura dell'agevolazione concedibile;

VISTA

- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
- il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
- il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio" - CUP **B58C12000480002**, presentato alla società Alenia Aermacchi SpA, e ai partner Fox Bit Srl, Sixtema Srl, Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Consiglio Nazionale delle RIcerche, costituiti in ATS con atto del 19/09/2013, Repertorio 29756, Raccolta 12516;

- di concedere, per la realizzazione del progetto in questione, un finanziamento di **€ 2.435.422,61** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 4.032.747,80** con il dettaglio di cui alla tabella

allegata che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO I)** ad Alenia Aermacchi SpA, partner Fox Bit Srl, Sixtema Srl, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Consiglio Nazionale delle Ricerche, costituiti in ATS con atto del 19/09/2013, Repertorio 29756, Raccolta 12516 in qualità di beneficiari;

- di precisare che il progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio", con capofila la società Alenia Aermacchi SpA è ammesso a finanziamento sull'O.O. 2.2 e che le risorse necessarie sono da riferirsi all'impegno di cui al DD 327/2009 capitolo di bilancio 2624 UPB 22.84.245, bilancio 2009;

- di approvare l' allegato atto di impegno volto alla disciplina del rapporto tra Regione Campania e del beneficiario, che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO II)**:

- di inviare il presente atto al beneficiario da restituirsi sottoscritto dal rappresentante legale del capofila per accettazione unitamente all'allegato atto di impegno;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, per quanto di rispettiva competenza;

- di trasmettere il presente atto all'UOD Atti sottoposti a registrazione e contratti e al Settore Stampa per gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del DLGS 33/2013.

RUSSO

COSTI AMMISSIBILI

	GRANDI IMPRESE		Medie IMPRESE		Piccole IMPRESE		Organismi di Ricerca		TOTALE
Imprese	Ric.Ind.	Svil. Sper.	Ric.Ind.	Svil. Sper.	Ric.Ind.	Svil. Sper.	Ric.Ind.	Svil. Sper.	
Alenia Aermacchi SpA	519.985,13	541.218,38							1.061.203,51
Foxbit					266.395,89	523.912,96			790.308,85
Sixtema					369.526,84	449.926,40			819.453,24
CNR							303.250,00		303.250,00
Univesità Federico II							1.058.532,20		1.058.532,20
TOTALE	**525.985,13**	**547.218,38**			**641.922,73**	**973.839,35**	**1.367.782,20**		**4.032.747,80**
Pers. non dipendente							100.894,00		100.894,00
Strum. ed attrezz.							165.000,00		165.000,00
Consulenze	156.919,25	328.596,00			289.008,00	694.114,00	269.231,00		1.737.868,25
Spese generali	18.590,88	86.622,38			9.815,40	574,69	85.582,20		201.185,55
Pers. Dipendente	344.475,00	126.000,00			337.099,33	279.150,67	741.075,00		1.827.800,00
TOTALE	**525.985,13**	**547.218,38**			**641.922,73**	**973.839,35**	**1.367.782,20**		**4.032.747,80**

COSTI FINANZIABILI

	GRANDI IMPRESE		Medie IMPRESE		Piccole IMPRESE		Organismi di Ricerca		TOTALE
Imprese	Ric.Ind.	Svil. Sper.	Ric.Ind.	Svil. Sper.	Ric.Ind.	Svil. Sper.	Ric.Ind.	Svil. Sper.	
Alenia Aermacchi SpA	311.991,08	189.426,43							501.417,51
Foxbit					186.477,13	288.152,13			474.629,25
Sixtema					258.668,79	247.459,52			506.128,31
CNR							212.275,00		212.275,00
Univesità Federico II							740.972,54		740.972,54
TOTALE	**311.991,08**	**189.426,43**			**445.145,91**	**535.611,64**	**953.247,54**		**2.435.422,61**
Pers. non dipendente							70.625,80		70.625,80
Strum. ed attrezz.							115.500,00		115.500,00
Consulenze	94.151,55	115.008,60			202.305,60	381.762,70	188.461,70		981.690,15
Spese generali	11.154,53	30.317,83			6.870,78	316,08	59.907,54		108.566,76
Pers. Dipendente	206.685,00	44.100,00			235.969,53	153.532,87	518.752,50		1.159.039,90
TOTALE	**311.991,08**	**189.426,43**			**445.145,91**	**535.611,64**	**953.247,54**		**2.435.422,61**

PARTE I Atti della Regione

n. 51 del 21 Luglio 2014

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di impegno

ART. 1
(Premesse)
Il beneficiario approva e conferma, in base alle premesse che precedono, il presente atto, il Piano delle Attività, il cronoprogramma ed il budget presentati. Le parti si danno reciprocamente atto che detta documentazione è pienamente conosciuta e condivisa.

Art. 2
(Oggetto del Contratto)
Il beneficiario si obbliga alla realizzazione del progetto come approvato dal CTS da realizzarsi nel rispetto del piano attuativo presentato. Eventuali variazioni sono disciplinate dall'art. 18 del bando e vanno preventivamente autorizzate.

Art. 3
(Efficacia e Durata)
La durata del servizio oggetto di affidamento, e l'articolazione temporale delle attività è definita nel piano attuativo, fermo restando l'obbligo di completamento anche oltre tale data, da parte della Società, di tutti gli adempimenti previsti dal presente contratto.

Articolo 4.
(Obblighi delle parti)
Con la stipula della presente convenzione, il beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006-L.136/2010) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo…….";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG

nelle Linee guida approvate dall'AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- per operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta alla società medesima di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 5.
(Obblighi di informazione e pubblicità)
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 – Asse…-Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il beneficiario si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera la società ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

La Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dalla società nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Art. 6
(Esecuzione del contratto)

L'esecuzione del contratto è regolata dalle clausole del presente atto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Regione e il beneficiario. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa espresso rinvio al bando e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
La prestazione dovrà, inoltre, essere svolta in stretto e costante rapporto con gli uffici preposti alla gestione dei singoli procedimenti.

In particolare il monitoraggio delle attività verrà realizzato attraverso l'invio della relazione intermedia/finale predisposta dagli uffici regionali, con cadenza semestrale, o comunque all'atto della presentazione dei SAL .

ART. 7
(Finanziamento)

L'importo del finanziamento ammonta a di € 2.143.649, 25 su un totale di costi del progetto considerati congrui di € 3.628.074 come da tabella approvata dal CTS e allegata al decreto di concessione.

Art. 8
(Modalità e condizioni di pagamento)

Il pagamento del corrispettivo avverrà con le modalità di cui all'art. 8 del bando.
I pagamenti avverranno all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate dalla società, sulla base delle regolarità e della completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata, nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico della società da effettuarsi a cura del Settore responsabile della gestione delle attività e dell' Unità Centrale di Controllo di I livello dell' AGC 09-Adg FESR Campania.

Art. 9
(Rendicontazione dei costi).

Ai fini dei controlli previsti sulla spesa, il beneficiario si impegna a tenere presso la propria sede e a trasmettere ai competenti uffici regionali apposito "fascicolo di progetto" contenente la documentazione probante gli avvenuti pagamenti distinti per tipologia di spesa.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 6 del bando (Reg. 800/2008), dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate entro il 30/06/2015.
I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art.56 del Reg. 1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità ai contributi nazionali e comunitari.
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso della Società siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse alla Società per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso la Società secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 10
(Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione)

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per la Società di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ART. 11
(Controlli).
La Regione, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente atto e sulla qualità, e consistenza della struttura tecnico –organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche ed accertamenti presso gli Uffici della Società.
Nel caso di inadempienze e/o inefficienza dei servizi offerti, la Regione intimerà alla Società, a mezzo raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali o di legge entro il termine di 30 giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
Nel caso che il Beneficiario non dovesse provvedere entro tale termine, sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.
Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere il contratto nei seguenti casi:
• Abbandono o Sospensione del servizio per fatto della Società;
• Cessione in subappalto in tutto od in parte del servizio;
• Cessione anche parziale del presente contratto;
• Gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
• Inadempienze che compromettono l'immagine della Regione;

ART. 12
(Riservatezza)
La Società assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale dipendente, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni, comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento (D. Lgs. 196/2003). La Società ha la responsabilità di attuare le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante la duplicazione e il mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e di qualsiasi altra informazione necessaria per predetta fornitura e della sua continuità.
La Società si fa, altresì, carico dell'integrità fisica dei dati di proprietà esclusiva dell'Ente, perdite e calamità o per ogni evento distruttivo. La Società si obbliga a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venga a conoscenza in forza del presente impegno. La Società si obbliga, inoltre, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

ART. 13
(Responsabilità civile).
Il beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto della stessa ditta quanto della Regione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni contrattuali o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione da qualsiasi pretesa o molestia a
riguardo venisse alla stessa mossa da terzi.

ART. 14
(Foro competente)
Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

Per il Beneficiario
Il legale rappresentante del capofila

Decreto Dirigenziale n. 92 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.3. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA DGR N. 185/2014 INTERVENTO: "Realizzazione Residenze Universitarie - Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Universita' degli Studi di Salerno" AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE - CUP: D49H08000380001 CODICE SMILE 773

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti ratione materiae già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 185/2014, sono stati programmati, ad integrazione della DGR 496/2013, sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani – V Atto integrativo";

- Che nell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani – V Atto integrativo", individuato nella DGR n.185/2014 è ricompreso, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno;

- Che con DGR 594/2008 è stato approvato lo schema di APQ V atto integrativo in materia di infrastrutture di sistemi urbani nella Regione Campania;

- Che in data 09/04/2008 è stato sottoscritto tra Governo e Regione Campania il V atto integrativo in materia di infrastrutture di sistemi urbani nella Regione Campania;

- Che nell'ambito del predetto V atto integrativo è prevista l'attuazione dell'intervento "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno per un importo di € 10.000.000,00;

- Che in data 28/07/2008 è stata sottoscritta la convenzione tra la Giunta Regionale della Campania e l'Università degli Studi di Salerno;

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con la DGR n. 185/2014, è stato programmato, ad integrazione della DGR 496/2013, sul POR Campania FESR 2007/2013, tra gli altri, il progetto di cui alle premesse con beneficiario Università degli Studi di Salerno;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Università degli Studi di Salerno con l'Obiettivo Operativo 6.3 ricadente nel Piano di Zona di Fisciano (SA) del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 10.000.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 6.129.978,42;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- l' Università degli Studi di Salerno ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno, inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 6.129.978,42 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 6.129.978,42;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che il progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione dei capitoli di spesa del POR Campania degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno con l'Obiettivo Operativo 6.3 ricadente nel Piano di Zona di Fisciano (SA), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 6.129.978,42 (***CUP D49H08000380001, SMILE 773)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	Totale	di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013
Lavori (incluso oneri per la sicurezza)	5.572.707,65	5.572.707,65
Sistemazioni delle aree esterne ed allacci energia elettrica, acqua, gas, ecc.	810.021,58	
Espropri	1.200.000,00	
Spese arredi	810.000,00	
Spese tecniche e generali	630.000,00	
Spese di gara	30.000,00	
IVA 10% su Lavori	557.270,77	557.270,77
Accantonamento per varianti Art. 133 D.Lgs. 163/2006, oneri imprevedibili ed opere complementari (Art. 6 –comma 5 della convenzione del 28/07/2008)	390.000,00	
Totale complessivo	**10.000.000,00**	**6.129.978,42**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente le somme erogate al beneficiario, per il progetto "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01)" - beneficiario Università degli Studi di Salerno a valere sulle risorse del FAS pari a € 6.129.978,42;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
  - la DGR n. 185/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Giuseppe Russo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo € 6.129.978,42 (***CUP D49H08000380001, SMILE 773)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	Totale	di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013
Lavori (incluso oneri per la sicurezza)	5.572.707,65	5.572.707,65
Sistemazioni delle aree esterne ed allacci energia elettrica, acqua, gas, ecc.	810.021,58	
Espropri	1.200.000,00	
Spese arredi	810.000,00	
Spese tecniche e generali	630.000,00	
Spese di gara	30.000,00	
IVA 10% su Lavori	557.270,77	557.270,77
Accantonamento per varianti Art. 133 D.Lgs. 163/2006, oneri imprevedibili ed opere complementari (Art. 6 –comma 5 della convenzione del 28/07/2008)	390.000,00	
Totale complessivo	**10.000.000,00**	**6.129.978,42**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

a. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente le somme erogate al beneficiario, per il progetto "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) a valere sulle risorse del FAS pari a € 6.129.978,42;

5. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto denominato "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Università degli Studi di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Giuseppe Russo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Giuseppe Russo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.

E
***Università degli Studi di Salerno* individuato mediante DGR 185/2014**
Beneficiario dell'Operazione "*Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio."*
nella persona del Rappresentante Legale

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.
- che con la deliberazione n. 185 del 05 giugno 2014, recante "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" la Giunta Regionale della Campania ha stabilito:
    1. di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui agli APQ sottoscritti dalla Regione Campania;
    2. di demandare ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR FESR 2007/2013 e le successive fasi di attuazione del singolo intervento inserito negli strumenti attuativi di cui al precedente punto;
    3. di prevedere l'ammissione a finanziamento, rendicontazione e certificazione delle spesa sul POR FESR 2007/2013 di tutte le operazioni ammissibili – ultimate e/o avviate con lavori aggiudicati e/o stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari – incluse negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 richiamati al precedente punto 1.);
- che con decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato dato atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio"* (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario *Università degli Studi di Salerno*, con l'Obiettivo Operativo 6.3 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con il medesimo provvedimento l'intervento "*Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio"* (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario *Università degli Studi di Salerno* è stato ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 6.129.978,42;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario *Università degli Studi di Salerno* per l'attuazione dell'intervento "*Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi

rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 5. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 6. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 7. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante Legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

Decreto Dirigenziale n. 91 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.2 ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA DGR N. 185/2014 INTERVENTO: "Realizzazione Residenza Universitaria Universita' Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01) con beneficiario Universita' Parthenope di Napoli "AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. CUP: I68C08000080003 CODICE SMILE 8.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti ratione materiae già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 185/2014, sono stati programmati, ad integrazione della DGR 496/2013, sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani – V Atto integrativo";

- Che nell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani – V Atto integrativo", individuato nella DGR n.185/2014 è ricompreso, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01) con beneficiario Università Parthenope di Napoli;

- Che con DGR 594/2008 è stato approvato lo schema di APQ V atto integrativo in materia di infrastrutture di sistemi urbani nella Regione Campania;

- Che in data 09/04/2008 è stato sottoscritto tra Governo e Regione Campania il V atto integrativo in materia di infrastrutture di sistemi urbani nella Regione Campania;

- Che nell'ambito del predetto V atto integrativo è prevista l'attuazione dell'intervento "Realizzazione Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01) con beneficiario Università Parthenope di Napoli per un importo di € 25.080.000,00;

- Che in data 31/07/2008 è stata sottoscritta la convenzione tra la Giunta Regionale della Campania e l'Università Parthenope di Napoli;

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con la DGR n. 185/2014, è stato programmato, ad integrazione della DGR 496/2013, sul POR Campania FESR 2007/2013, tra gli altri, il progetto di cui alle premesse con beneficiario l'Università Parthenope di Napoli;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Università Parthenope di Napoli con l'Obiettivo Operativo 6.2 in quanto lo stesso ricadente nelle azioni previste dal Piano Integrato di Sviluppo Urbano delle periferia di Napoli del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 25.080.000,00 di cui € 8.800.000,00 a valere sui fondi FAS e € 16.280.000,00 a carico del beneficiario può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 8.800.000;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- l' l'Università Parthenope di Napoli ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "Realizzazione Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01) con beneficiario Università Parthenope di Napoli, inizialmente cofinanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 8.800.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 8.800.000,00;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che il progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione dei capitoli di spesa del POR Campania degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01) con beneficiario Università Parthenope di Napoli con l'Obiettivo Operativo 6.2 in quanto lo stesso ricadente nelle azioni previste dal Piano Integrato di Sviluppo Urbano delle periferia di Napoli, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.2 – per l'importo di € 8.800.000,00 (***CUP I68C08000080003, SMILE 8)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	**Totale**	**di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013**
Acquisto di beni	22.000.000,00	8.000.000,00
IVA 10%	2.200.000,00	800.000,00
Altre somme a disposizione	880.000,00	
Totale complessivo	**25.080.000,00**	**8.800.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente le somme erogate al beneficiario, per il progetto

"Realizzazione Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01) con beneficiario Università Parthenope di Napoli a valere sulle risorse del FAS pari a € 8.800.000,00;

- **VISTI**
  - Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
  - Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
  - la DGR n.148/2013;
  - la DGR 378/2013;
  - la DGR 496/2013;
  - il D.P.G.R n. 262/2013;
  - il D.P.G.R n. 437/2013;
  - la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
  - la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
  - la DGR n. 185/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Giuseppe Russo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01) con beneficiario Università Parthenope di Napoli con l'Obiettivo Operativo 6.2 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.2 – per l'importo € 8.800.000,00 (***CUP I68C08000080003, SMILE 8)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	Totale	di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013
Acquisto di beni	22.000.000,00	8.000.000,00
IVA 10%	2.200.000,00	800.000,00
Altre somme a disposizione	880.000,00	
Totale complessivo	**25.080.000,00**	**8.800.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

   a. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato

"Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente le somme erogate al beneficiario, per il progetto "Realizzazione Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01) a valere sulle risorse del FAS pari a € 8.800.000,00;

5. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto denominato "Realizzazione Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01) con beneficiario Università Parthenope di Napoli o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Università degli Studi di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Giuseppe Russo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.2

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Giuseppe Russo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.

E
***Università Parthenope di Napoli* individuato mediante DGR 185/2014**
- Beneficiario dell'Operazione "*Realizzazione Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01)***"**
nella persona del Rappresentante Legale

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.
- che con la deliberazione n. 185 del 05 giugno 2014, recante "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" la Giunta Regionale della Campania ha stabilito:
    1. di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui agli APQ sottoscritti dalla Regione Campania;
    2. di demandare ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR FESR 2007/2013 e le successive fasi di attuazione del singolo intervento inserito negli strumenti attuativi di cui al precedente punto;
    3. di prevedere l'ammissione a finanziamento, rendicontazione e certificazione delle spesa sul POR FESR 2007/2013 di tutte le operazioni ammissibili – ultimate e/o avviate con lavori aggiudicati e/o stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari – incluse negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 richiamati al precedente punto 1.);
- che con decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato dato atto della coerenza dell'intervento denominato "*Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01)" Università Parthenope di Napoli*, con l'Obiettivo Operativo 6.2 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con il medesimo provvedimento l'intervento "*Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01)" Università Parthenope di Napoli*, è stato ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.2 – per l'importo di Euro € 8.800.000,00;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario *Università Parthenope di Napoli* per l'attuazione dell'intervento "*Residenza Universitaria Università Parthenope (cod. APQ: UNI-NA01)"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi

rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 5. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 6. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 7. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante Legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

Decreto Dirigenziale n. 196 del 15/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

MODALITÀ OPERATIVE PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO. ATTUAZIONE DGR N. 221 DEL 27/06/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi, la Regione Campania si avvale di Aziende per il Diritto allo Studio Universitario (ADISU), ai sensi della l.r. n. 21 del 3/9/02 e smi;

in conformità a quanto previsto dall'art. 32, l.r. n. 21/02, è stata emanata la delibera di approvazione della programmazione regionale in materia di DSU n.221 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n. 47 del 9/07/2014, unitamente all'allegata programmazione;

la suddetta programmazione stabilisce che "*Il competente ufficio della Giunta Regionale, nell'ambito delle disposizioni operative che provvederà ad approvare, comunicherà alle ADISU le specifiche caratteristiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, classificazione degli studenti in base al Comune di residenza, importi delle borse di studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi, requisiti per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea, studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66%, formulazione delle graduatorie degli idonei, benefici per i vincitori e gli idonei non assegnatari della borsa di studio, compatibilità, sanzioni, ecc.), sulla base della presente programmazione, dei contenuti del precedente documento di programmazione annuale e delle eventuali innovazioni normative intervenute*".

la delibera di approvazione della suddetta programmazione incarica il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, nonché la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per quanto di competenza;

CONSIDERATO CHE

l'art. 8, comma 5, dlgs 68/2012 statuisce che: "*fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformita' di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica*";

il Ministero dell'Istruzione (MIUR) ha emanato il DM 14/07/2014 n.553, recante gli indicatori ISEE ed ISPE, nonché l'importo minimo delle Borse di Studio per l'Anno Accademico 2014/2015;

occorre procedere alla determinazione delle modalità operative suddette secondo le direttive fissate dalla DGR citata in premessa nonché secondo i criteri specifici indicati , in particolare, nel suddetto DPCM e DM;

RITENUTO
di poter approvare le modalità operative di cui in allegato;

di rinviare ad un tavolo tecnico del Coordinamento regionale delle ADISU la definizione della carta dei servizi per il diritto allo studio universitario, come stabilito nella riunione del Coordinamento del 26/06/2014;

di far gravare gli oneri conseguenti la spesa sui capp.4810, 4806, 4804 e 4816 del bilancio 2014 nei limiti delle rispettive disponibilità di bilancio, secondo la disciplina contabile introdotta dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011, nel rispetto dei limiti assegnati alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione relativi al Patto di Stabilità dalla DGR 186/2014 ed eventuali ss.mm.ii.;

VISTI

1. la L.R. n.3 del 16/01/2014 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" ;*
2. la L.R. n.4 del 16/01/2014 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"*
3. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
4. la DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
5. il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
6. *la DGR n.488 del* 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
7. la nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
8. la DGR n.92 del 01/04/2014 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";*
9. la DGR n. 186 del 05/06/2014 *"Patto di stabilità 2014.Determinazioni";*
10. la DGR n. 221 del 27/06/2014 *"Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario anno accademico 2014/2015";*

VISTI ALTRESI'

1. Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;*
2. Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante "*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";
3. DPCM 9 aprile 2001, s.n., recante "*Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul Diritto agli Studi Universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390*";
4. Legge Regionale 3 settembre 2002 n. 21, recante "*Norme sul Diritto agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n. 390*" e s.m.i.;
5. DM 14/07/2014 n. 553 *"Indicatori ISEE e ISPE e importo minimo Borse di studio per a.a. 2014/2015"*;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di approvare le modalità operative in allegato;

di rinviare ad un tavolo tecnico del Coordinamento regionale delle ADISU la definizione della carta dei servizi per il diritto allo studio universitario;

di far gravare gli oneri conseguenti la spesa sui capp.4810, 4806, 4804 e 4816 del bilancio 2014 nei limiti delle rispettive disponibilità di bilancio, secondo la disciplina contabile introdotta dal 1° gennaio

2013 ai sensi del Dlgs 118/2011, nel rispetto dei limiti assegnati alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione relativi al Patto di Stabilità dalla DGR 186/2014 ed eventuali ss.mm.ii;

di inviare il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali*, all'Assessore *all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche;*

di trasmettere all'UDCP, UOD BURC-URP per la pubblicazione sul BURC e per la pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi del dlgs 33/2013 art. 26 , comma 1.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

PROGRAMMAZIONE
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
ANNO 2014/2015
Modalità tecnico-operative
Allegato

SEZIONE I. DATI DI CONTESTO E INTERVENTI

1. Copertura finanziaria del DSU

La copertura finanziaria è garantita nel bilancio di previsione della Regione Campania per il 2014, dallo stanziamento appostato nei capitoli 4804; 4806; 4810; 4816:

a. capitolo 4804 finanzia spese per le attività trasferite agli Organismi di Gestione del DSU con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
b. capitolo 4806 finanzia spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione DSU. Si tratta di spese assegnate in relazione ai bilanci consuntivi dell'anno precedente degli Organismi di Gestione medesimi.
c. capitolo 4810, è costituito dagli introiti della tassa regionale DSU e finanzia le borse di studio e prestiti d'onore.
d. capitolo 4816, costituito dai trasferimenti ministeriali, finanzia le borse di studio e i prestiti d'onore nei limiti degli importi stabiliti annualmente.

Gli Organismi di Gestione DSU i cui bilanci presentino avanzi sulle attività, possono destinarne parte all'incremento del fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001.

2. Dati di contesto

Adisu	Iscritti *	Idonei borse **	Idonei Fuori sede	Idonei Pendolari	Idonei Sede	Paesi Poveri	Posti Alloggio	Borse pagate ***	Borse Importo pieno	Borse Importo ridotto
Federico II	**86.273**	**6.626**	**305**	**4.234**	**2.087**	**1**	**209**	**1.692**	**1296**	**396**
Orientale	**13.091**	**1.570**	**166**	**938**	**466**	**5**	**0**	**229**	**195**	**34**
Parthenope	**15.852**	**885**	**15**	**568**	**302**	**0**	**0**	**418**	**318**	**100**
Sun	**28.410**	**2.483**	**33**	**1.948**	**502**	**0**	**0**	**523**	**401**	**122**
Sannio	**6.748**	**492**	**59**	**323**	**110**	**0**	**0**	**69**	**43**	**26**
Suor Orsola	**8.814**	**742**	**19**	**474**	**249**	**0**	**40**	**227**	**222**	**5**
Salerno	**37.698**	**2.745**	**228**	**2.286**	**231**	**2**	**388**	**1094**	**808**	**286**
totali	**196.886**	**15.543**	**825**	**10.771**	**3.947**	**8**	**637**	**4.252**	**3.283**	**969**
*	**Totale iscritti riferiti al 31/03/2013**									
**	**Idonei riferiti al 31/12/2012**									
***	**Borse pagate riferite al 30/04/2013**									

3. Gli interventi

3.1 I destinatari dei benefici del DSU in Regione Campania sono specificati dall'atto di Programmazione Regionale sulla base della normativa vigente. Gli interventi previsti e attivabili ai sensi del DPCM 2001 prevedono due diverse utenze:

a. servizi e interventi non destinati alla generalità degli studenti
b. servizi e interventi destinati alla generalità degli studenti

3.2 I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti, concessi agli iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania, capaci e meritevoli, privi di mezzi, intesi come prestazioni sociali agevolate cui si applicano le disposizioni del presente Piano, sono:

c. le borse di studio ed i prestiti fiduciari,
d. i servizi abitativi,
e. i contributi per la mobilità internazionale.

3.3 Sono servizi ed interventi destinati a tutti gli studenti universitari:

f. il servizio di ristorazione,
g. il servizio di informazione ed orientamento al lavoro,
h. i servizi: editoriale, culturale, ricreativo, sportivo, informatico, di agevolazione dei trasporti, sanitario e di medicina preventiva, la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo funzionali di ciascun Organismo per il diritto allo studio universitario.

3.4 Nelle more della diversa disciplina prevista dall'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/12 e smi sui requisiti di eleggibilità per accedere ai diversi livelli essenziali delle prestazioni (la borsa di studio, il materiale didattico; il trasporto; la ristorazione; l'alloggio, ove istituita la residenza; l'accesso alla cultura), la determinazione dei relativi costi e la conseguente erogazione del servizio sono stabilite come di seguito. Agli Organismi di Gestione del DSU viene affidato il compito di operare per l'attivazione e l'assicurazione dei seguenti servizi:

a. Borse di studio

L'obiettivo sul quale gli Organismi di Gestione del DSU devono concentrare le risorse disponibili è il perseguimento della più ampia copertura del fabbisogno di borse di studio. A tal fine, oltre ad utilizzare il gettito della tassa regionale e le risorse del Fondo integrativo nazionale, gli Organismi di Gestione del DSU si impegnano altresì a ricercare ulteriori risorse finanziarie tramite relazioni o accordi con Università, Enti locali, Fondazioni o altri soggetti del territorio.

b. Servizio abitativo

In continuità con il programma precedente, sono prioritari gli interventi tesi al miglioramento strutturale delle residenze e all'incremento della disponibilità di posti abitativo, superando nel contempo il vecchio modello di "studentato-dormitorio" con la previsione di strutture polifunzionali in grado di supportare l'aspetto abitativo con attività collaterali quali la dotazione di sale per studio, riunioni, collegamenti per l'accesso ad internet.

c. Prestiti fiduciari

Il prestito fiduciario è un beneficio che, pur affiancandosi alle borse di studio, presenta caratteristiche specifiche; in particolare, il prestito offre allo studente la possibilità di accedere a forme di finanziamento che "investono" sulla sua condizione economica futura e che sono concesse a condizioni particolarmente agevolate, senza la necessità di garanzie reali o personali da parte di terzi. Si tratta di benefici già attivi in diversi Paesi, ove tuttavia si presentano con modalità e procedure molto diversificate fra loro, in evidente relazione con i sistemi economico-finanziari locali, il che non rende possibile, perché disomogenea, una eventuale valutazione comparativa in termini di punti di forza o di criticità.

Ove siano assegnate risorse o costituiti fondi, questi possono essere finalizzati alla costituzione di garanzie sul rimborso dei prestiti fiduciari nonché alla corresponsione agli studenti privi di mezzi di contributi in conto interessi per il rimborso di detti prestiti. La gestione concreta del processo sarà rimessa agli ODSU sulla scorta di direttive o indicazioni della Regione Campania.

d. Sostegno alla mobilità internazionale

In ragione della rilevanza che la Regione Campania annette al contesto europeo quale riferimento naturale per le prospettive di vita e di lavoro dei giovani, e degli studenti universitari in particolare, gli ODSU operano per favorire la mobilità internazionale degli studenti per attività di studio e di

ricerca. A tal riguardo si auspica una maggiore sinergia e collaborazione fra ODSU e Atenei in materia di gestione e promozione di programmi di mobilità internazionali.

e. Azioni di sostegno all'inserimento di studenti diversamente abili.

Al fine di accompagnare tutti gli studenti al successo formativo, specifica attenzione deve essere posta dagli Organismi di Gestione del DSU allo sviluppo di azioni di sostegno al percorso universitario degli studenti in situazione di handicap, anche attraverso opportune intese con le Università e gli Enti Locali.

In considerazione della partecipazione alla formazione universitaria a livello regionale di studenti in condizioni di disabilità certificata non inferiore al 66% risulta necessario intervenire al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo alla suddetta partecipazione.

Gli interventi devono essere realizzati in modo da garantire che lo studente con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o degli enti eroganti (art. 8, u.c., dlgs n. 68/12).

f. Accesso alla cultura.

La presente voce comprende la sola spesa essenziale effettuata dagli studenti per frequentare eventi culturali presso la città, sede dell'Ateneo per il completamento del percorso formativo. La spesa si ispira a criteri di uniformità in ciascuna provincia sede di Azienda, non deve essere eccessivamente onerosa e deve essere prevista una tantum in relazione al singolo studente o a gruppi di studenti che usufruiscono del relativo servizio.

g. Materiale didattico

La voce materiale didattico comprende la spesa per i libri di testo degli esami fondamentali di ogni corso e gli strumenti didattici indispensabili per lo studio. Non è compresa la spesa per l'acquisto di personal computer ed altri strumenti od attrezzature tecniche ed informatiche.

h. Ristorazione

La voce comprende, per gli studenti fuori sede, la spesa relativa al servizio offerto per due pasti giornalieri, dalle mense universitarie o da strutture convenzionate o da strutture aziendali ovvero la spesa per mangiare a casa; per gli studenti in sede e pendolari, la spesa per un pasto giornaliero.

4. Tariffe e servizi mensa e abitativo

4.1 Il Consiglio di Amministrazione di ciascun ODSU determina annualmente le tariffe dei servizi in conformità ai principi dettati dalla Legge Regionale n. 21/02 e smi ed in linea al DPCM del 9 aprile 2001, tenendo conto degli indirizzi e delle tariffazioni minime di seguito indicati.

Tariffe minime servizio mensa

4.2 Le tariffe minime applicabili per il servizio di ristorazione per la consumazione di un pasto completo, sono articolate secondo due macrocategorie economiche di appartenenza.

I Categoria

4.3 Fanno parte della prima categoria tutti gli studenti che si trovano nelle condizioni di reddito e di merito per accedere mediante concorsi a benefici a domanda individuale. A tal fine gli studenti producono una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445 e s.m.i., che sintetizzi le condi zioni reddituali del nucleo familiare convenzionale e la situazione di merito. Nel caso in cui la dichiarazione non sia prodotta, gli studenti sono collocati nella seconda categoria laddove i CdA degli ODSU non provvedano a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata.

4.4 Alla prima categoria appartengono anche gli apolidi, i rifugiati politici e gli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo, i paesi in stato di belligeranza nonché gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri in relazione alla presenza di un Basso Indicatore di Sviluppo Umano se in possesso del solo requisito di merito richiesto per accedere ai concorsi a benefici a domanda individuale.

4.5 Il servizio è fruito dagli studenti rientranti nella prima categoria al costo di 2,00 € per pasto tradizionale e 1,50 € per pasto alternativo (fast- food, cestino o similari).

II Categoria

4.6 Tutti gli studenti non rientranti nella prima categoria sono compresi nella seconda laddove i CdA degli ODSU non provvedano a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito

disciplinata. Sono inclusi nella seconda categoria anche gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.
4.7 Il servizio mensa è fruito dagli studenti di questa categoria al costo di 3,00 € per pasto tradizionale e 2,50 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari).

Ulteriore III Categoria

4.8 Laddove i CDA degli ODSU intendano introdurre una ulteriore terza categoria economica questa dovrà essere esclusivamente relativa agli studenti che non presentino alcuna attestazione certificante la loro posizione reddituale e per coloro i quali l'ISEE sia superiore a 18.300,00 € e/o l'ISPE superiore a 31.000,00 €. In ogni caso il costo massimo per il servizio mensa fruito dagli studenti di questa categoria non potrà superare 6,00 € per pasto tradizionale e 5,00 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari). Sono esclusi da questa categoria gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.
4.9 Il costo massimo per il servizio mensa fruito dagli studenti di tutte le categoria non potrà superare le tariffe di cui al punto 4.8.

Tariffe minime servizio abitativo

4.10 La tariffa minima applicabile per il servizio abitativo a tutte le tipologie di studenti universitari, ivi inclusi gli iscritti agli Istituti Superiori di grado universitario, è determinata dagli ODSU sulla base della percentuale del costo a carico degli utenti, prevista per i servizi a domanda individuale dagli Enti locali, riferita al costo reale del servizio, ricavato dal Bilancio dell'esercizio finanziario precedente, commisurata alle diverse tipologie di abitativo.
4.11 Tale tariffa non può comunque essere inferiore ad:

a) € 160,00 per un posto letto/mese non rientrante nell'ottimale offerto;
b) € 260,00 per un posto letto/mese rientrante nell'ottimale offerto.

Dette tariffe sono anche applicabili nei confronti dei borsisti fuori sede ed utilizzabili ai fini della quantificazione del costo del posto letto da introitare, da parte degli ODSU, nei casi previsti a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, in relazione al numero dei mesi o frazione di mese, realmente usufruito in conto borsa.
4.12 Per l'anno accademico 2014/2015, ai fini della tariffazione del Servizio Abitativo, sono individuate due categorie sulla base delle tipologie e degli standard qualitativi dei servizi offerti, come di seguito riportate:

a) I Categoria - per standard qualitativi non rientranti nell'ottimale offerto, al costo di € 1.600,00/annui in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio.
b) II Categoria - per standard qualitativi ottimali offerti, al costo di € 2.600,00/annui in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio.

4.13 Subordinatamente al soddisfacimento del primario fine istituzionale, i CdA degli Organismi di Gestione del DSU possono ammettere a fruire dei servizi anche altri utenti, attraverso la stipula di convenzioni. La tariffa minima, in tal caso, è determinata in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio con esclusione delle spese di personale ed ammortamenti.
4.14 La Regione procederà, ove lo ritenga opportuno, a forme di ricognizione periodica sull'effettivo utilizzo dei posti letto disponibili sollecitandone il pieno utilizzo anche attraverso forme di convenzionamento fra più ODSU e/o Atenei.

5. Priorità di destinazione delle risorse.

5.1 Nell'ambito delle risorse trasferite e delle risorse proprie disponibili, gli ODSU assicureranno priorità di utilizzo delle risorse con destinazione ai servizi essenziali: borse di studio, mensa e abitativo.

Sezione II - Criteri per la redazione dei bandi e per l'accesso a PSA

6. Destinatari degli interventi

6.1 La presente sezione è relativa alle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA), indicate dall' art. 2, comma 1 del DPCM. 9 aprile 2001 (borse di studio, servizio abitativo, prestiti d'onore e contributi per la mobilità internazionale), nonché al servizio mensa.
6.2 Possono accedere agli interventi non destinati alla generalità degli studenti, coloro che si iscrivono ad un corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca (a condizione che non beneficiano delle borse di studio di cui al D.M. 30/04/1999 n°224, attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n°210, art. 4), delle Universi tà.
6.3 Non sono ammessi al concorso gli studenti che abbiano- in caso di variazione di carriera – una borsa per lo stesso anno di corso per il quale viene proposta l'istanza, ai sensi della presente programmazione. Gli studenti che per l'anno accademico 2014/2015 risulteranno iscritti al primo anno di un corso di studi dello stesso tipo di quello dal quale provengono, non sono ammessi al concorso. Essi potranno parteciparvi dall'anno accademico successivo.
6.4 In via transitoria e sino al loro esaurimento, i servizi e gli interventi PSA sono attribuiti anche agli studenti iscritti a corsi avente valore legale attivati prima dell'attuazione del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n°509 laddove ancora in essere, e Legge n.508/99.
6.5 Agli studenti dell'Accademia di Belle Arti, dell'Accademia della Moda e dei Conservatori, si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23.
6.6 Subordinatamente all'assegnazione dei posti abitativo agli studenti fuori-sede vincitori di apposito concorso, gli Organismi di Gestione DSU possono ammettere alla fruizione del servizio anche gli studenti extraeuropei che a vario titolo frequentino corsi presso gli Atenei della Campania alle condizioni fissate dagli Organismi di Gestione del DSU.

7. Durata degli interventi

7.1 I benefici sono concessi per il conseguimento del primo titolo per ciascuno dei livelli di corsi nelle seguenti modalità:

a. agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a nove semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
b. agli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a quindici semestri limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
c. agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale o specialistica, per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a sette semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
d. agli iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del D.M. 509/99 e della Legge n.508/99 per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a due anni; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto 2014, l'80% delle annualità previste dal piano di studio del rispettivo corso di laurea o di diploma, arrotondate per difetto;
e. agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368) per un periodo di tempo pari alla durata pre vista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione.

7.2 Lo studente che nell'A.A. 2014/2015 è iscritto all'ultimo anno di un corso di laurea, laurea magistrale o specialistica e specialistica a ciclo unico, beneficiario per il medesimo anno di borsa di studio e che si laurea in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla

prima immatricolazione assoluta e comunque entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, beneficia di un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso.

8. Classificazione degli studenti per comune di residenza

8.1 Ai fini della definizione dell'importo della borsa di studio, la condizione di studente è definita sulla base della provenienza, secondo le seguenti tipologie previste dal DPCM 9 Aprile 2001, art. 4, comma 8, lettere a,b,c.
8.2 Per studente in sede si intende studente residente nel Comune sede del corso di studi frequentato o in uno dei comuni confinanti;
8.3 Per studente fuori sede si intende lo studente il cui nucleo familiare convenzionale sia residente in un Comune distante almeno 30 km dalla sede del corso di studio frequentato o nelle isole o sia impossibilitato a raggiungerlo e frequentarlo quotidianamente e che, pertanto, prende abitativo, a titolo oneroso, nei pressi della sede del corso di studio, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altro abitativo di privati o enti, per un periodo non inferiore a dieci mesi.
8.4 Per studente pendolare si intende lo studente non rientrante nei due casi precedenti.

9. Determinazione importi Borse di studio

9.1 La Tabella 1 riporta gli importi della borsa di studio annuale, diversificati in base alla posizione reddituale dello studente.

ISEE		Valore della borsa in euro		
Reddito(R)*		Fuori sede	Pendolare	In sede
R ≤ ai 2/3 soglia	10.600	5.116	2.821	1.931
R ≤ ai 7/9 soglia	12.300	4.866	2.641	1.751
R ≤ agli 8/9 soglia	14.000	4.616	2.461	1.571
R = soglia	15.800	4.366	2.281	1.391

9.2 Per gli studenti in sede alla borsa di studio definita secondo la tabella 1 si aggiunge la fruizione di un pasto giornaliero gratuito su base annua, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c del DPCM 9/04/2001.
9.3 Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio che non ottengano il beneficio per esaurimento delle disponibilità finanziarie sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione, ad eccezione degli immatricolati che rientrano nella prima categoria di tariffazione
9.4 L'importo in denaro della borsa di studio è erogato, ai sensi del DPCM 9 aprile 2001, art. 4, comma 13, in due rate semestrali e sulla base delle effettive assegnazioni regionali: la prima entro il 31 dicembre 2014, la seconda, per gli iscritti ad anni successivi al primo, entro il 30 giugno 2015 e, per gli iscritti al primo anno di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, al conseguimento, entro il 10 agosto 2015, di 20 crediti - tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%.
9.5 L'attribuzione della borsa relativa all'ulteriore semestre (cfr art 7.1 comma a, b, c) è disciplinata secondo le modalità fissate dai bandi emessi dagli Organismi di gestione in coerenza all'art.3, c. 4; lettere a, b, c; art. 6 cc 4, 5 del citato DPCM ed è rapportata nel valore al 50% degli importi precedentemente determinati.

10. Rideterminazione degli importi PSA secondo la tariffazione minima

10.1 Nel caso in cui gli Organismi di Gestione DSU siano in grado di assicurare il servizio mensa e/o servizio abitativo l'importo della borsa viene ridotto ed è così rideterminato:

	Servizio assicurato		Importo borsa rideterminato
studenti fuori sede	Abitativo	+	2.516,00 €
	vitto (un pasto giornaliero solo pranzo)	+	4.416,00 €
	abitativo e vitto (1 pasto giornaliero, solo pranzo)	+	1.816,00 €
	abitativo e vitto	+	1.116,00

10.2 Gli Organismi di Gestione del DSU possono ridurre la borsa di 700 euro/anno per un ulteriore pasto giornaliero per gli studenti fuori sede e per un pasto giornaliero per gli studenti pendolari, con le stesse modalità.
10.3 Gli Organismi di Gestione del DSU, nel caso in cui le tipologie e gli standard qualitativi dei servizi offerti non siano omogenei, possono applicare alle borse di studio indicate nella Tabella 1 le seguenti detrazioni:

	Abitativo		detrazione
studenti fuori sede	per standard ottimale offerto		€ 2.600,00
	per standard non rientranti nell'ottimale offerto		1.600,00 €

	Mensa		detrazione
studenti fuori sede	per n. 2 pasti completi tradizionali		1.400,00 €
	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 2 pasti alternativi (fast-food, cestino o similari),		1080,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €
	per n. 2 pasti di cui 1 tradizionale e 1 alternativo		1.240,00 €

	Mensa		detrazione
studenti pendolari	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €

10.4 Alle borse di studio, da erogare in due rate semestrali si applica l'esenzione dall'imposizione sui redditi come da Circolari del Ministero delle Finanze e da Normativa vigente.
10.5 Alle borse di studio si applica l'esenzione dall'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP), ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 23/12/2000, n°388, modificativa della legge 15/12/1997, n. 446.
10.6 Gli Organismi di Gestione DSU possono realizzare forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi attingendo alle graduatorie predisposte dalle università per le attività a tempo parziale degli studenti. In caso di esaurimento o indisponibilità delle apposite graduatorie, gli Organismi di gestione attingono alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari.
10.7 Gli Organismi di gestione possono attivare a favore degli studenti fuori sede non beneficiari del servizio abitativo un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità anche attraverso il sito web, per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini e della proprietà. Gli Organismi di gestione possono provvedere, inoltre, anche su richiesta della Regione, alle indagini per la individuazione dei costi di mantenimento agli studi universitari per le diverse categorie di studenti e ad altre indagini che si rivelino opportune o necessarie. Il risultato di tali indagini nonché le attività promosse ai sensi del presente punto viene annualmente trasmesso alla Regione.

11. Borse di studio

11.1 Le borse di studio sono annuali e vengono assegnate, per concorso, agli studenti in possesso dei requisiti economici e di merito, iscritti ai corsi di studio delle Università, statali e non statali legalmente riconosciute, delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, aventi sede legale in Campania (di seguito solo Università).

Borse di studio. Requisiti economici

11.2 Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell' ISEE, di cui al D. Lgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e sulla base dei criteri di selezione individuati dal DPCM 9.4.2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
11.3 Per *l'accesso alle borse di studio, l'ISEE del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite di* € **15.800,00** *Sono esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente superi il limite di* € **27.600,00.**
11.4 Ai sensi del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, per le informazioni necessarie alla determinazione dell'ISEE, il richiedente la borsa di studio presenta un'unica dichiarazione sostitutiva, a norma del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
11.5 L'ISEE e/o l'Indicatore Situazione Economica Equivalente Universitaria (ISEEU) sono definiti sulla base di quanto previsto dal DPCM, ivi compreso la determinazione di nucleo familiare convenzionale.
11.6 Nel caso di assenza di redditi nell'anno 2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2bis, (norme integrate Decreti legislativi n. 109/98 e n. 130/2000), il nucleo familiare del richiedente può essere integrato, da parte dell'amministrazione pubblica cui compete la disciplina dell'accesso alle PSA, con quello di altro soggetto che è considerato, alle condizioni previste dalla disciplina medesima, sostenere l'onere di mantenimento del richiedente.

Borse di studio. Requisiti di merito

11.7 I requisiti di merito sono definiti dagli articoli 3, 4 e 6 del DPCM 9.4.2001. In particolare per:

a. Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, si applicano per l'erogazione della I rata i commi 1 e 2 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi per casi eccezionali dagli Organismi di Gestione – tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;
b. Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale si applica per l'erogazione della I rata il comma 3 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi per casi eccezionali dagli Organismi di Gestione - tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;
c. Iscritti al primo anno dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applica il comma 4 dell'art. 4;
d. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea e laurea specialistica magistrale si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 4 dell'art. 6;
e. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 5 dell'art. 6;
f. Iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti definiti dal comma 10 dell'art. 6;
g. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi attivati prima dell'attuazione del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ai sensi dell'art. 6, comma 11 del DPCM 9.4.2001 e successive integrazioni e modificazioni, e

legge n.508 del 21/12/1999. Per detti studenti i requisiti di merito sono previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" del 30 aprile 1997.

11.8 Per l'accesso alle borse di studio da parte degli studenti che chiedono il passaggio a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, sono richiesti i requisiti di merito risultanti dalla carriera scolastica del corso di provenienza.

11.9 Per i crediti e le votazioni acquisiti dallo studente nel corso dei programmi di mobilità internazionale, gli Organismi di Gestione DSU, ai fini della valutazione del merito, tengono conto esclusivamente di quanto formalmente certificato dagli Atenei.

11.10 I crediti formativi sono validi solo se completamente acquisiti e riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

11.11 Per il conseguimento dei requisiti di merito minimi lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti i bonus definiti dal comma 6 dell'art. 6 DPCM secondo le modalità previste dai commi 6 e 7 dello stesso articolo.

Borse di studio. Tempi e modalità per la presentazione della domanda di concorso

11.12 Gli Organismi di Gestione del DSU provvedono a pubblicare i bandi per le borse di studio ed i servizi abitativi almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza, predisponendo la relativa modulistica.

11.13 Le domande per l'accesso alla borsa di studio, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, vanno presentate dagli studenti, avvalendosi della facoltà di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, entro le scadenze e secondo le modalità fissate dai bandi degli Organismi di Gestione DSU; secondo i termini previsti dall'art. 4, comma 12 del DPCM 9/4/2001.

11.14 Per gli iscritti ai corsi di laurea programmati a livello nazionale e per gli iscritti al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, gli Organismi di gestione DSU prevedono, nei Bandi di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, anche sulla base di intese con le Università di riferimento, termini per le scadenze tali da consentire ai potenziali aventi diritto di presentare la relativa domanda.

11.15 Per gli studenti iscritti per l'A.A. 2013/2014 all'ultimo anno del proprio corso di laurea e che prevedono di conseguire la laurea nel periodo 1 ottobre 2014 - 31 marzo 2015 e che intendono iscriversi in tale periodo per l'A.A. 2014/2015, al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale, gli Organismi di Gestione DSU predispongono nei Bandi apposite modalità per la presentazione delle domande.

11.16 Gli Organismi di gestione DSU fissano i termini per la richiesta delle borse e la fruizione dei servizi non destinati alla generalità degli studenti, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti degli studenti richiedenti, ivi compresi la presentazione unica sostitutiva, in maniera tale che le procedure amministrative adottate siano completate entro il 31 ottobre 2014 con la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti.

11.17 Gli ODSU, in coordinamento con gli Atenei, si dotano di loro procedure per il controllo della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica. Deve essere almeno garantito il controllo a campione di almeno il 20% dei beneficiari di borsa di studio. Le verifiche per il merito dichiarato vanno effettuate sulla totalità degli studenti beneficiari.

Borsa di studio per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea

11.18 Gli studenti stranieri e gli studenti apolidi o rifugiati politici (purché tale "status" sia comprovato dagli interessati stessi mediante documentazione ufficiale in loro possesso rilasciata, rispettivamente dal Tribunale Civile per gli studenti apolidi, dalla specifica Commissione istituita

presso il Ministero dell'Interno, per i rifugiati politici) sono ammessi a concorrere alla borsa di studio, ai sensi del d.p.r. 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46.
11.19 Gli studenti suddetti, oltre al possesso degli specifici requisiti sopra indicati ed ai relativi requisiti di merito, sono tenuti a comprovare il possesso degli altri requisiti economici e familiari previsti per la borsa di studio mediante idonee certificazioni.
11.20 La determinazione degli indicatori della condizione economica e patrimoniale degli studenti stranieri è effettuata sulla base delle procedure e delle modalità di cui al d.p.r. 394/1999, articolo 46.
11.21 Gli studenti apolidi o rifugiati politici sono esentati dal presentare dichiarazioni rilasciate dalle Ambasciate o Consolati.
11.22 Gli studenti stranieri sono considerati studenti fuori sede, indipendentemente dalla loro residenza in Italia. In tal caso lo studente sarà valutato sulla base dei requisiti economici di cui ai precedenti punti.
11.23 Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, di cui all'elenco definito annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello socia le; tale attestazione e quelle alternative di cui in seguito, ai fini della quantificazione dell'importo Isee ed Ispe, sono fatte corrispondere in entrambi gli indicatori a euro 1 (uno).
11.24 Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna alla eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca.
11.25 Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare.
11.26 Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia.

Borsa di studio per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66%

11.27 Gli Organismi di Gestione DSU si adoperano per favorire l'accesso agli studi universitari e la prosecuzione del percorso formativo intrapreso dagli studenti diversamente abili, garantendo il più possibile alla singola persona con disabilità il controllo su ogni aspetto della propria vita. Per il conseguimento di tale finalità gli Organismi di Gestione DSU promuovono le necessarie forme di coordinamento con gli Atenei, avvalendosi anche della collaborazione delle istituzioni competenti nonché dei soggetti che operano nel settore.
11.28 Per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66% e la cui percentuale di invalidità è desunta da idonea certificazione rilasciata, ai sensi della normativa vigente, dall'ente tenuto al riconoscimento di detta invalidità, sono previste le seguenti disposizioni generali:

a. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, la durata di concessione dei benefici a partire dall'anno di prima immatricolazione è: nove semestri per i corsi di laurea; sette semestri per i corsi di laurea specialistica o magistrale; quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico;
b. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80 % delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondati per difetto.

c. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico i requisiti di merito sono diminuiti del 40% rispetto a quelli precedentemente indicati.
d. agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico non si applicano le disposizioni relative alla verifica del merito per l'erogazione della seconda rata della borsa e per l'eventuale revoca della stessa.
e. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 e smi si applicano i requisiti di merito indicati dal DPCM del 9 aprile 2001, art. 14, comma 5, eventualmente convertiti su indicazione degli Atenei in crediti convenzionali.

11.29 Compatibilmente alle risorse disponibili, gli Organismi di Gestione DSU possono aumentare l'importo della borsa di studio al fine di attivare gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.
11.30 Gli Organismi di Gestione DSU possono altresì valutare, sulla base di idonea documentazione, di intervenire, in situazioni di disabilità di particolare gravità e specificità, mediante l'erogazione di benefici o servizi appositamente individuati, superando, se del caso, i valori degli indicatori economici.

Borse di studio. Formulazione delle graduatorie degli idonei

11.31 Gli Organismi di Gestione DSU provvedono a ripartire i fondi destinati alle borse di studio, in misura proporzionale agli studenti iscritti, al 31 marzo 2014 per ciascun corso di laurea, e, laddove non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procedono alla definizione di graduatorie per la concessione dei benefici sulla base delle seguenti modalità:

a. per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi di laurea, attraverso l'approvazione di un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione per corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'ISEE. In presenza di studenti iscritti a corsi di laurea, di cui alla classificazione degli studenti (punti 8.2- 8.4), gli Organismi di Gestione DSU prevedono, poi, elenchi differenziati per tipologia di corso, nell'ambito della graduatoria unica, assicurando almeno una borsa per ogni corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dotto rato di ricerca.
b. per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, di cui alla classificazione degli studenti (punti 8.2 – 8.4), attraverso approvazione di graduatoria di merito. La graduatoria è redatta sulla base dei criteri definiti dall'articolo 6 del DPCM e sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti. Nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, sono individuati un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici.

11.32 A parità di merito, viene riconosciuta precedenza, nell'ordine:

a. alla condizione economica riferita all'ISEE del nucleo familiare convenzionale, in ordine crescente;
b. ai beneficiari al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
c. agli idonei al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
d. al più giovane d'età.

11.33 Le graduatorie provvisorie sono redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti e vengono pubblicate entro il 31 ottobre per le borse di studio. La disponibilità dei servizi abitativi agli studenti beneficiari è garantita entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie.

Borse di studio. Benefici per i vincitori e per gli idonei non assegnatari della borsa.

11.34 Per i candidati che risultino vincitori del concorso è previsto:

a. l'assegnazione di una somma in denaro nei limiti della definita tariffazione dei servizi;

b. l'assegnazione di un posto-abitativo nelle residenze universitarie, se richiesto e se disponibile;
c. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato all'art.8;
d. l'assegnazione contributi per la mobilità internazionale, se richiesti;
e. il rimborso da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati ai sensi della normativa vigente;
f. il rimborso della tassa regionale

11.35 Per i candidati che risultino idonei ma non assegnatari della borsa, è previsto:
a. il rimborso in automatico da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati;
b. il rimborso della tassa regionale;
c. l'ammissione al servizio abitativo nei limiti delle disponibilità;
d. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato dall'art.8

Borsa di studio. Compatibilità

11.36 La borsa di studio è compatibile con altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale, con esclusione per il prestito fiduciario ed eventuali altri benefici dichiarati espressamente incompatibili con la borsa di studio.
11.37 La borsa di studio è cumulabile con il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dall'Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza.

12. Servizio abitativo - Requisiti generali.

12.1 Gli Organismi di Gestione DSU assumono, laddove possibile, come criteri di riparto dei posti letto disponibili nelle residenze i medesimi adoperati per il riparto delle borse di studio.
12.2 Gli Organismi di Gestione DSU, esaurite le graduatorie degli assegnatari di posto abitativo, ove si trovino in presenza di posti disponibili, possono ammettervi gratuitamente gli studenti fuori sede idonei, ma non beneficiari, al concorso borse di studi.
12.3 Gli Organismi di gestione regolano le condizioni di permanenza degli studenti iscritti all'anno che non hanno conseguito i requisiti di merito per l'ottenimento della II rata e per quelli che hanno conseguito il titolo relativo al corso di studi frequentato.
12.4 Per poter partecipare al concorso gli studenti, oltre che a trovarsi nelle condizioni generali di cui ai precedenti punti per l'ammissione al concorso della borsa di studio e possedere i requisiti di condizione economica richiesti, dovranno:
a. essere qualificabili "fuori sede";
b. non aver già beneficiato, precedentemente all'anno accademico per il quale si concorre, del posto abitativo (o del contributo affitto) per un numero di anni pari o superiore alla durata massima prevista per il corso di studi cui risultano iscritti per l'A.A. antecedente a quello di presentazione della domanda o, in caso di passaggio, per il corso di studi cui sono considerati iscritti.

Servizio abitativo - Requisiti di merito.

12.5 Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione, di dottorato delle Università e dei corsi AFAM se riformati secondo il nuovo ordinamento.
12.6 Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che concorrono al posto abitativo devono:
a. non aver cumulato in carriera, anche nell'eventualità che abbiano effettuato passaggi di corso e/o abbiano soluzioni di continuità in carriera, un numero di anni di iscrizione che superi il numero di anni per i quali può essere concesso il beneficio con non più di un fuori corso o ripetente intermedio;
b. avere conseguito, se iscritti ad un corso di laurea con nuovo ordinamento, il numero di crediti previsto per l'ammissione al concorso della borsa di studio e determinato

con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il numero di crediti suddetto dovrà essere conseguito entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.

12.7 Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università, Accademie di Belle Arti e Conservatori con vecchio ordinamento.

12.8 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università dovranno avere superato, se iscritti ad un corso di laurea del vecchio ordinamento, un numero di annualità del piano di studi almeno pari a quello minimo previsto per l'ammissione al concorso alla borsa di studio e determinato con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il numero di annualità suddetto dovrà essere superato entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.

12.9 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Accademie di Belle Arti dovranno non essere mai stati ripetenti; avere conseguito, negli esami fondamentali dell'anno immediatamente precedente, una votazione media non inferiore a 26/30 (ventisei su trenta).

12.10 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei Conservatori dovranno non essere ripetente e non esserlo mai stato; avere superato, alla data del 10 agosto di ogni anno:

a. se iscritti al secondo anno: almeno due esami del primo anno;
b. se iscritti al terzo o al quarto anno: tutti gli esami previsti per gli anni precedenti oltre ad almeno due esami dell'anno immediatamente precedente quello della nuova iscrizione. Gli esami di cui sopra dovranno essere stati superati conseguendo una votazione media non inferiore a 25/30 (venticinque su trenta).

12.11 Le Aziende regionali possono concedere agli studenti delle Accademie di Belle Arti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento regolarmente alloggiati nelle strutture abitative aziendali nell'a.a. 2013/2014 in quanto vincitori di borsa di studio e che hanno partecipato al concorso abitativo nell'anno accademico 2014/2015 nella posizione di iscritti per la quinta volta ai corsi, la conferma del posto abitativo a titolo non oneroso.

Servizio abitativo - Incompatibilità.

12.12 Gli studenti che hanno conseguito un diploma universitario che ha loro consentito l'ammissione ad un corso di laurea del vecchio ordinamento con abbreviazione di corso, possono beneficiare del posto abitativo per un periodo massimo pari alla differenza tra la durata legale di tale corso di laurea aumentata di due anni e gli anni di iscrizione già effettuati per il conseguimento del diploma; tuttavia tali studenti non possono ottenere il posto abitativo per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano già, eventualmente, beneficiato.

12.13 Gli studenti con passaggi di corso in carriera non possono ottenere il posto abitativo o il contributo affitto, per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano in precedenza, eventualmente, beneficiato.

12.14 Gli studenti che, avendo rinunciato agli studi, si sono immatricolati ex -novo, non possono ottenere il posto abitativo per i semestri corrispondenti a quelli per i quali, precedentemente alla rinuncia stessa, ne abbiano, eventualmente, già beneficiato.

12.15 Il posto abitativo è incompatibile con attività che non consentano la frequenza agli studi. Il posto abitativo è inoltre incompatibile con lo svolgimento del servizio militare, con lo status di detenuto e lo svolgimento del servizio civile volontario con diritto all'abitativo o alla monetizzazione dello stesso. La retribuzione dell'attività a tempo parziale prevista dall'articolo 13 della legge 390/1991, non costituisce causa di incompatibilità.

12.16 Il posto abitativo è incompatibile con provvidenze analoghe (assegni, borse di studio, posti gratuiti o parzialmente gratuiti e servizi abitativi) diverse da quelle concesse dalle aziende regionali per il diritto allo studio universitario della Campania; in caso di concomitanza lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'uno o dell'altro beneficio; è fatta eccezione per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti, per il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dalle Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza, per i contributi eventualmente concessi dalle Università utilizzando le graduatorie degli studenti idonei non

beneficiari del concorso per la borsa di studio bandito dalle Aziende, e per le altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale.
12.17 Il posto abitativo è altresì incompatibile con qualsiasi situazione debitoria maturata nei confronti delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario.

Servizio abitativo - Termini per la presentazione delle domande. Durata del beneficio.

12.18 I termini per la presentazione delle domande di posto abitativo sono fissati dalle Aziende anche in relazione al previsto programma di anticipazione della concessione del beneficio teso a far fronte alle esigenze didattiche degli studenti.
12.19 Ai fini suddetti, i tempi di assegnazione del posto abitativo possono essere rimodulati prevedendo anche assegnazioni per periodi inferiori a quelli di norma previsti. I posti abitativo, eventualmente, non assegnati a seguito di procedura concorsuale così come, nei periodi di tempo libero da attività accademiche, tutti i restanti posti, saranno utilizzati dalle Aziende per i propri fini istituzionali e per quelli delle Università.
12.20 Per gli studenti con carriera tutta nel nuovo ordinamento e in possesso dei prescritti requisiti l'utilizzo del posto abitativo può protrarsi per 12 mesi oltre la durata normale del corso di studi. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e di dottorato, ammissibili al servizio abitativo, per i quali la durata del beneficio coincide con la durata legale d i detti corsi.
12.21 Per gli studenti che hanno effettuato il passaggio da corsi del vecchio ordinamento a corsi del nuovo la durata del beneficio del posto abitativo è prorogata per due semestri rispetto alla scadenza di cui sopra purché essi si trovino in possesso dei prescritti requisiti e, alla data del 10 agosto dell'anno accademico precedente a quello per il quale presentano domanda come iscritti per un periodo pari alla durata legale del corso più due anni, dispongano del riconoscimento del 85%, arrotondato per difetto, dei crediti utili al conseguimento del titolo cui dà diritto il corso seguito.
12.22 Per gli studenti iscritti ai corsi con vecchio ordinamento l'utilizzazione del posto abitativo può protrarsi per 2 anni oltre la durata legale del corso di studi a condizione che, entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda come iscritti durata legale più due abbiano superata un numero minimo di annualità del piano di studi non inferiore al 90%, arrotondato per difetto, del numero di annualità corrispondente a tutti gli esami del piano di studi previsto per il conseguimento della laurea.

Servizio abitativo - Graduatorie per l'assegnazione

12.23 Sono considerati in possesso dei requisiti necessari per ottenere il posto abitativo gli studenti fuori –sede che, avendone fatto domanda e in assenza di cause di incompatibilità, siano risultati vincitori di borsa di studio.
12.24 Le Aziende possono autonomamente riservare una quota di posti letto da destinare agli studenti immatricolati ai corsi di studio per il conseguimento della laurea di primo livello nonché agli iscritti al dottorato ed ai corsi di specializzazione.
12.25 Al momento della definizione del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi le Aziende stabiliscono eventuali riserve di posti per la mobilità interuniversitaria ed altre necessità.

Servizio abitativo - Tariffe

12.26 La gratuità del servizio abitativo è limitata ai periodi per i quali gli studenti risultano beneficiari di borsa di studio. La tariffazione è disciplinata al punto 8 del presente documento programmatico.

13. Mobilità internazionale

13.1 Gli studenti, beneficiari di borsa di studio degli Organismi di Gestione DSU, hanno diritto, per una sola volta per ciascun corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di laurea specialistica a ciclo unico, di dottorato di ricerca, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio

della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), e, per una sola volta, per gli iscritti ai corsi delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, ad una integrazione della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea sia di programmi non comunitari.
13.2 L'integrazione della borsa è concessa, a condizione che lo studente sia beneficiario della borsa nell'anno accademico nel quale partecipa a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva.
13.3 A tal fine, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e pur nel perseguimento della soddisfazione delle graduatorie degli idonei al concorso borse di studio, gli Organismi di Gestione DSU, provvedono ad accantonare una quota al fine di destinare ai borsisti una integrazione della borsa di importo minimo pari a € 500, su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, certificata dall'università Campane che promuovano il programma di mobilità, indipendentemente dal paese di destinazione. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su accordo bilaterale anche non comunitario. Il rimborso delle spese di andata e ritorno è concesso sino all'importo di € 100 per i paesi europei e sino all'importo di € 500 per i paesi extraeuropei.
13.4 Per gli studenti i cui nuclei familiari presentino valori dell'ISEE e dell'Indicatore della situazione patrimoniale superiori ai limiti massimi per la concessione dei benefici, ma non eccedenti il 40% di tali limiti, e che presentino i requisiti di merito richiesti può essere concesso, sulla base delle disponibilità di bilancio, un sostegno finanziario alla copertura dei costi di mantenimento per l'ammontare di 125 euro su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di dieci mesi, erogato a condizione che le università contribuiscano al cofinanziamento dell'onere per ulteriori 125 euro.
13.5 I contributi sono erogati, ove possibile, in due soluzioni;la seconda è erogata previa verifica del conseguimento dei risultati previsti dal programma.
13.6 Al fine di promuovere la partecipazione degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi ai programmi di mobilità internazionale, gli Organismi di Gestione DSU si adopera per incrementare il numero di borse integrative destinate al sostegno di tale attività, perseguendo l'obiettivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, di rispondere alle richieste di tutti gli aventi diritto ivi compreso gli idonei non beneficiari.

Sezione III - Ulteriori interventi

14. Prestiti fiduciari

14.1 I prestiti fiduciari sono finalizzati a sopperire alle difficoltà di ordine economico connesse alla frequenza e compimento degli studi in ambito universitario. Gli Organismi per il DSU, ove dispongano delle risorse ad hoc necessarie, si atterranno alle seguenti disposizioni base.

Prestiti fiduciari - Beneficiari

14.2 Possono accedere ai prestiti fiduciari gli studenti capaci e meritevoli, in possesso dei requisiti economici e di merito, sulla base di graduatorie predisposte dagli ODSU in ordine crescente di ISEE e con priorità degli idonei non beneficiari di borsa di studio, iscritti:
. al terzo anno dei corsi di laurea triennale, dei corsi accademici di I livello e delle Scuole superiori per mediatori linguistici;
. agli ultimi tre anni dei corsi di laurea specialistica o magistrale a ciclo unico;
. ai corsi di laurea specialistica o magistrale e di diploma accademico di II livello;

. ai corsi di specializzazione, ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368;
. ai corsi di dottorato di ricerca;
. ai master di cui all'articolo 3, comma 8 del decreto 3 novembre 1999, n. 509 e all'articolo 3, comma 9 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.
14.3 Per l'accesso ai prestiti fiduciari sono richiesti gli stessi requisiti di merito necessari per l'assegnazione delle borse di studio.
14.4 Sono esclusi da questo tipo di intervento gli iscritti ai corsi di specializzazione dell'area medica, di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.
14.5 Sono esclusi dal presente tipo di intervento anche gli studenti iscritti ai corsi di master che usufruiscono già di altri interventi pubblici (es. master finanziati già dalla Regione)

Caratteristiche del prestito

14.6 Il prestito è accordato nella forma di apertura di credito bancario sul conto corrente, a norma dell'art. 1842 del codice civile, con pagamento degli interessi a carico, qualora siano dovuti, presso l'istituto di credito che risulterà vincitore del relativo bando. L'apertura di credito è successivamente trasformata in prestito personale, a partire dalla scadenza del periodo di grazia, ossia un arco temporale in cui non viene richiesto il pagamento delle rate.
14.7 La quota necessaria per il pagamento degli interessi viene accantonata dagli Organismi per il DSU in apposita posta di bilancio.
14.8 L'apertura di credito è accordata fino alla somma massima di 5.000,00 € annua, per un numero di anni legati alla durata legale dei corsi e così quantificati:

a. un anno per i corsi di laurea di primo livello,
b. tre anni per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico,
c. due anni per i corsi di laurea specialistica di secondo livello,
d. due/tre anni per i corsi di specializzazione, in relazione alla durata legale,
e. due anni per i corsi di dottorati di ricerca,
f. uno/due anni per i corsi di master, in relazione alla durata legale.

14.9 La somma totale massima accordabile è di € 15.000,00 per i prestiti di durata triennale, 10.000,00 per quelli biennali e 5.000,00 per i corsi annuali.
14.10 Alla possibilità di utilizzo dell'importo massimo di apertura di credito si perviene progressivamente, con cadenza semestrale. La prima rata decorre entro 60 giorni dall'approvazione delle graduatorie definitive e la seconda rata verrà corrisposta entro i sei mesi successivi. La progressione massima dei semestri è pari a sei. L'apertura massima del prestito e il numero dei semestri si riducono se il prestito viene richiesto per la prima volta con iscrizione ad anni successivi al primo o vi sono soluzioni di continuità nell'attribuzione del beneficio, tenendo conto della durata massima residua del corso per il quale lo studente risulta iscritto.
14.11 L'allargamento progressivo dell'apertura di credito è nei semestri di importo costante, corrispondente a 2.500,00 € a semestre.
14.12 Coloro che sono iscritti al terzo anno dei corsi di laurea di primo livello e intendono avere il prestito anche per il corso di laurea specialistica di II livello, debbono dichiararlo nella domanda ed in tal caso possono beneficiarne, nella forma di apertura di credito progressivo, per ulteriori 4 semestri fino alla copertura massima di 15.000,00 €. Quanto precede fatti salvi i requisiti di condizione economica e di merito e se l'ammissione al corso di laurea specialistica avviene entro sei mesi dal termine del corso di laurea di primo livello.
14.13 Nel caso in cui si sia beneficiato del prestito d'onore o del prestito fiduciario, perché una nuova richiesta possa essere ammessa, deve essere stato estinto il prestito precedente.
14.14 Il prestito si estingue con il definitivo saldo del debito in linea capitale, e nei casi in cui è previsto, dell'eventuale saldo del debito in conto interessi.

Decreto Dirigenziale n. 193 del 10/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ATTO DI CONCESSIONE DOTTORATI DI RICERCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

-che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione n. C(2007)5478/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

-che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;

-che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;

-che con DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013 è stato stabilito di destinare ai percorsi universitari dottorati di ricerca risorse pari a euro 30.000.000,00, a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m), da ripartire tra le Università Campane che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un corso di dottorato tenendo conto dei seguenti criteri:

- numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio;
- percentuale di ripartizione della quota premiale tra gli Atenei dell'ultimo FFO;
- subordinando la concessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna Università nei termini che saranno stabiliti a cura della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ed alla presentazione del progetto conforme agli indirizzi dettati dal provvedimento medesimo;

-che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione.

-che con DD n. 25 del 28/02/2014 è stato approvato l'Avviso rivolto agli Atenei con sede in Campania e destinato a giovani campani - tipologia progettuale: dottorati di ricerca Avviso Pubblico che all'art 10 prevede che "Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione. Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione."

-che con decreto n. 49 del 28 marzo 2014 si è proceduto alla nomina della commissione di valutazione;

-che con decreto n. 99 del 13/05/2014 pubblicato sul BURC n. 35 del 19 maggio 2014 si è proceduto all'approvazione della graduatoria con identificazione delle Università beneficiarie ed il numero di borse da finanziare ;

VISTO il punto par. 2.2.1 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013, approvato con DD n. 160 del 29 giugno 2011, in base al quale viene approvato con decreto dirigenziale lo schema di contratto o l'atto di concessione riportante gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare per fruire del finanziamento;

VISTA la nota dell' Autorità di Gestione POR FSE prot. 467496 del 4/07/2014 con la quale è stato reso il parere sull'atto di concessione per l'intervento "Dottorati di ricerca"

RITENUTO PERTANTO opportuno approvare l'allegato schema dell'Atto di concessione per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di cui all'Avviso pubblico approvato con DD 25 del 18/02/2014;

VISTI, altresì

- la L.R. n. 7/2002 in materia di contabilità regionale;

- la L.R. n. 3/2014 del "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

- la DGR n. 92 del 01.04.2014 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e successive variazioni, con il quale è stata stanziato un importo pari ad € 10.000.000 sul capitolo 4689 (Missione 04 Programma 08 Titolo 2 Macroaggregato 203 IV livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 COFOG 09.8 Codice UE 3 SIOPE 2 02 03) denominato "PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE UNIVERSITA'";

- la circolare del responsabile della programmazione unitaria prot. N. 10958/UDCP/GAB/CG del 3-08-2011 inerente la procedura di gestione contabile dei capitoli di spesa del POR FSE Campania 2007/13 con la quale sono state definite le modalità inerenti l'impegno e le erogazioni relative agli importi finanziari dei progetti finanziati a valere sui fondi del POR FSE e che ha stabilito che ciascun ROO è tenuto:

    - ad emanare un decreto in cui " si da atto dell'istruttoria compiuta ed i presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa";
    - a trasmettere tale decreto all' Adg FSE sia tramite la procedura e-grammata sia in formato cartaceo per l'adozione dei consequenziali atti contabili;

CONSIDERATO
pertanto opportuno provvedere all' impegnabilità delle somme necessarie all'erogazione dell'anticipazione o primo SAL pari al 20% degli importi concessi per un importo di euro 6.000.000 , come da allegato atto di concessione;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo dell'Asse IV Capitale umano Ob. Specifico l, O.O l2) ,l4) e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Ob. Operativo l4 PO FSE 2007-13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

-di approvare lo schema dell'Atto di concessione per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di cui all'Avviso pubblico approvato con DD 25 del 18/02/2014, allegato, che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale;

-di nominare in sostituzione della dr.ssa Anna Pellegrino il sig. Stefano Orefice in qualità di Responsabile del Procedimento;

-di dare atto che si procederà alla stipula dei singoli atti di concessione previa acquisizione della documentazione obbligatoria;

-di dare atto dell'istruttoria compiuta e dell'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno degli importi di euro 6.000.000 sul capitolo 4689 (Missione 04 Programma 08 Titolo 2 Macroaggregato 203 IV livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 COFOG 09.8 Codice UE 3 SIOPE 2 02 03) denominato "PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE UNIVERSITA'"

-di inviare il presente atto all'AdG FSE sia tramite la procedura e-grammata sia in formato cartaceo.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Schema Atto di Concessione

L'anno_____il giorno_____del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici della Direzione Generale 10 Università e Ricerca Indirizzo _____

DA UNA PARTE
La REGIONE CAMPANIA (C.F. _____, in persona del Direttore Generale _____, nato a _____il _____ delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. _____ del____ e successivo atto monocratico di delega n. ___ del __/___/____, domiciliato per la carica in _____

DALL'ALTRA
Il/La_____C.F./P.IVA_____ con sede legale in_____ Con la presente scrittura privata, redatta in due, di cui uno per ciascuna della parti contraenti tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

PREMESSO
che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
che il Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell' 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
che il Regolamento (CE) n. 1828 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondi sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio;
che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
che con la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
la Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Commissione sopra citata;
la Deliberazione n.27 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007/2013; che con D.D. n. 3 del 21/01/2010 – BURC n. 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013
che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;
che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;
che con DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013 è stato stabilito di destinare ai percorsi universitari dottorati di ricerca risorse pari a euro 30.000.000,00, a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m), da ripartire tra le Università Campane che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un corso di dottorato tenendo conto dei seguenti criteri:

- numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio;
- percentuale di ripartizione della quota premiale tra gli Atenei dell'ultimo FFO;
- subordinando la concessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna Università nei termini che saranno stabiliti a cura della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ed alla presentazione del progetto conforme agli indirizzi dettati dal provvedimento medesimo;

e che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione.

Che con DD n. 25 del 28/02/2014 è stato approvato l'Avviso rivolto agli Atenei con sede in Campania e destinato a giovani campani - tipologia progettuale: dottorati di ricerca che all'art 10 prevede che "Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione. Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione."

che con decreto n. 49 del 28 marzo 2014 si è proceduto alla nomina della commissione di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con decreto n. 99 del 13/05/2014 si è proceduto all'approvazione della graduatoria con identificazione delle Università beneficiarie ed il numero di borse da finanziare pubblicata sul BURC n. 35 del 19 maggio 2014;

che il progetto…….è stato approvato e ammesso a finanziamento sull' Asse IV – V Obiettivo operativo i2)1)m)

che con DD ……. si è dato atto dell'esistenza dei presupposti per l'impegnabilità di € ……..,

che con D.D.……è stato adottato lo schema di atto di concessione ….

VISTO
• che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1- comma2-lettera a)-lettera e) del DPR n 252 del 03/06/1998 .

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Affidamento attività
La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.
La Regione Campania affida a in qualità di Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 25 del 18/02/2014 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n. 99 del 13/05/2014

Art. 2 Disciplina del rapporto
Il Beneficiario dichiara di conoscere la normative comunitaria, regionale e nazionale in materia ed in particolare il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania approvato il 05/12/2008 e s.m.i.;
Il Beneficiario si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 Obblighi di carattere generale
Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 163 e s.m.i. ;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- inserire, in modo evidente nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, del beneficiario, la dicitura "P.O.R. Campania, lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e n. 1828/2006 e s.m.i.).

Art. 4 Comunicazioni
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti per posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata (in mancanza a mezzo raccomandata) al Responsabile Obiettivo Operativo della DG 10, via Don Bosco 9/E, 80141 Napoli, e-mail DG10@pec.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento, e-mail: s.orefice@maildip.regione.campania.it.

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica
Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione.
Deve comunicare l'inizio e la conclusione delle attività entro i successivi 20 giorni con le modalità previste dall'art. 4, al Responsabile Obiettivo di riferimento, al Responsabile del Procedimento.

Art. 6 Riduzione numero allievi partecipanti e Riparametrazione costi
Nel caso in cui il numero dei dottorandi dovesse essere inferiore a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica.
Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'art. 4, al Responsabile Obiettivo Operativo di riferimento, al Responsabile del procedimento e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione.

Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento

Il pagamento avverrà in alternativa in anticipazione o a saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel primo caso le anticipazioni sono pari al 20% del finanziamento assegnato, e vengono erogate secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3.1 del Manuale delle procedure di attuazione.

Nel secondo caso il pagamento avverrà in quattro soluzioni corrispondenti a n. 4 stati di avanzamento pari almeno al 20% del finanziamento assegnato e può essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario.
All'istanza deve essere allegata la documentazione amministrativo-contabile che attesti la rendicontazione delle attività svolte, pari almeno 20% delle spese sostenute.
L'erogazione è subordinata alla verifica della regolarità della rendicontazione prodotta da parte del Team di Obiettivo operativo preposto ai controlli di primo livello.
Tale verifica deve avvenire entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni.
Nel caso in cui la differenza tra l'erogazione richiesta e l'importo riconosciuto sia negativa, la Regione eroga il minore tra i due valori.

Saldo finale
Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo erogato e l'importo riconosciuto, deve essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario.
La liquidazione del saldo avviene entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza o dell'eventuale ultima integrazione.
Le spese ammissibili sono quelle di cui agli artt. 7 e 8 dell'avviso pubblico e al paragrafo 3 del Manuale delle procedure di gestione POR FSE 2007 –2013

Art. 8 Modalità di rendicontazione e certificazione delle spesa
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni e certificazioni periodiche in itinere delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ogni trimestre.
(Le suddette rendicontazioni e certificazioni dovranno essere rese in conformità con quanto previsto nel capitolo 4 del Manuale delle procedure di gestione POR FSE).
La puntuale rendicontazione consentirà alla Regione di chiedere tempestivamente i rimborsi all'UE al fine di garantire fluidità nelle erogazioni finanziarie.
La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal Beneficiario per i periodo previsto dall'art.90 del Regolamento (CE) n. 1083/06 e s.m.i. .

Art. 9 Monitoraggio e valutazione
Il Beneficiario si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE, la rendicontazione dovrà essere visibile al sistema SMILE attraverso la consolidata procedura bf web.
In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Beneficiario, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo concesso o di non riconoscere le singole spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 Controlli
Le modalità di controllo sono fissate all'art. 11 dell'avviso pubblico. In particolare detti controlli verranno finalizzati a verificare l'effettivo rispetto di quanto disposto dagli artt. 4 e 9 dell'avviso pubblico.
La Regione si riserva di effettuare verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività secondo le disposizioni dettate per la gestione delle risorse del PO FSE cui si fa espresso rinvio.

Art. 11 Clausola di salvaguardia
L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Beneficiario, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

Art. 12 Irregolarità
In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., l'Amministrazione procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali, nonché dagli orientamenti interpretativi contenuti nelle mote COCOF.

Art. 13 Modifiche
Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dal pertinente Responsabile di Obiettivo Operativo, inviata, per conoscenza, anche all'Autorità di Gestione, su espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art. 14 Recesso Unilaterale
La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
c) nei casi di cui all'art. 6 (riduzione n. allievi partecipanti).
d) mancato rispetto dell'avviso pubblico in merito alle caratteristiche dell'attività formativa;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa ;
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione;
g) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 Clausola risolutiva espressa
Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei **c**ontratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 Imposte e Tasse
Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della Legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 17 Foro Convenzionale
Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 18 Pubblicità
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento (CE) 1828/2006 e s.m.i., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, il Beneficiario dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.
Per consentire i monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare il Format di rilevamento delle informazioni reso disponibile dall'Amministrazione e, ad inviare, all'Autorità di Gestione del FSE, copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà all'Autorità di Gestione FSE, l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario dovrà fornire in forma elettronica all'Autorità di Gestione, attraverso apposito Format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine di darne

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione e costituire così una banca dati accessibile nelle pagine dedicate al POR Campania FSE.

Art. 19 Autorizzazione trattamento dati personali
Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/03, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 20 Clausola di rinvio
Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.
Le clausole previste agli articoli. 5, 6, 9, 10, 14 e 21 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

FIRMA
Per la Regione Campania
Il Responsabile di Obiettivo Operativo

Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante
Pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 192 del 10/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ATTO DI CONCESSIONE - SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN MATERIA SANITARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto "Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013" stabilisce di destinare alle azioni di sostegno alle scuole di specializzazione in materia sanitaria risorse per un ammontare massimo di euro 10.000.000,00 a valere sugli assi IV e V obiettivi specifici i2), l) e m), per attivare contratti delle scuole di specializzazione, da ripartirsi tra le Università regionali;

- il decreto n. 29 del 26 febbraio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 16 del 3 marzo 2014, ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione alle Scuole di Specializzazione di area medica dei rispettivi Atenei di Contratti di formazione specialistica;

- l'art. 5 del suddetto avviso ripartisce le risorse tra le Università campane sulla base del numero di scuole di specializzazione attivate nell'ultimo triennio, subordinando la concessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna ed alla presentazione di una proposta di attribuzione;
- l'art. 8 del summenzionato avviso indica i requisiti di ammissibilità nonché i criteri di valutazione;
- sono pervenuti n. 2 plichi relativi contenenti domande relative al bando in oggetto:

    - Seconda Università degli studi di Napoli prot. 232458 del 2/04/2014;

    - Università Federico II prot. 231098 del 2/0472014;

- con decreto dirigenziale n.111 del 21/05/2014 è stata nominata la Commissione per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili;

- con la nota prot. 382984 del 5/06/2014 sono stati trasmessi gli esiti delle attività di detta Commissione che ha verificato, con esito positivo, il rispetto dell'art. 2 dell'avviso "beneficiari" e dell'art. 8 "ammissibilità e valutazione dei progetti" in merito ai requisiti di ammissibilità delle domande e ha valutato con esito positivo, ai sensi del suddetto art. 8, i criteri utilizzati da ciascun Ateneo per la quantificazione dei contratti aggiuntivi richiesti;

- le nota prot. 457778 del 2/07/2014 a firma del Rettore della SUN;

CONSIDERATO

opportuno ammettere a finanziamento le due proposte progettuali per i seguenti importi:

- Università Federico II € 5.451.200,00 per totali n. 42 contratti aggiuntivi dettagliati nell'**allegato A**;

- Seconda Università di Napoli € 3.944.200,00 per totali n. 26 contratti aggiuntivi dettagliati nell'**allegato B**

Per un totale di € 9.395.400,00

VISTO

il punto par. 2.2.1 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013, approvato con DD n. 160 del 29 giugno 2011, in base al quale viene approvato con decreto dirigenziale lo schema di contratto o l'atto di concessione riportante gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare per fruire del finanziamento;

CONSIDERATO

pertanto opportuno approvare l'allegato schema dell'Atto di concessione per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di cui all'Avviso pubblico approvato con DD 29 del 26/02/2014 **(allegato C)**;

VISTI, altresì

- la L.R. n. 7/2002 in materia di contabilità regionale;
- la L.R. n. 3/2014 del "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la DGR n. 92 del 01.04.2014 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e successive variazioni, con il quale è stata stanziato un importo pari ad € 10.000.000 sul capitolo 4689 (Missione 04 Programma 08 Titolo 2 Macroaggregato 203 IV livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 COFOG 09.8 Codice UE 3 SIOPE 2 02 03) denominato "PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE UNIVERSITA'";
- la circolare del responsabile della programmazione unitaria prot. N. 10958/UDCP/GAB/CG del 3-08-2011 inerente la procedura di gestione contabile dei capitoli di spesa del POR FSE Campania 2007/13 con la quale sono state definite le modalità inerenti l'impegno e le erogazioni relative agli importi finanziari dei progetti finanziati a valere sui fondi del POR FSE e che ha stabilito che ciascun ROO è tenuto:
    - ad emanare un decreto in cui " si da atto dell'istruttoria compiuta ed i presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa";
    - a trasmettere tale decreto all'Adg FSE sia tramite la procedura e-grammata sia in formato cartaceo per l'adozione dei consequenziali atti contabili;

CONSIDERATO

pertanto opportuno provvedere all'impegnabilità delle somme necessarie all'erogazione dell'anticipazione o primo SAL pari al 20% degli importi concessi per un importo di euro 1. 879.080, come da allegato atto di concessione;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

-di ammettere a finanziamento le due proposte progettuali per i seguenti importi:

- Università Federico II € 5.451.200,00 per totali n. 42 contratti aggiuntivi, dettagliati nell'**allegato A;**

- Seconda Università di Napoli € 3.944.200,00 per totali n. 26 contratti aggiuntivi, dettagliati nell' **allegato B**

Per un totale di € 9.395.400,00

-di approvare lo schema dell'Atto di concessione per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di cui all'Avviso pubblico approvato con DD 25 del 18/02/2014, allegato C che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale;

-di dare atto che si procederà alla stipula dei singoli atti di concessione previa acquisizione della documentazione obbligatoria;

-di dare atto dell'istruttoria compiuta e dell'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno degli importi di euro 1.879.080 sul capitolo 4689 (Missione 04 Programma 08 Titolo 2 Macroaggregato 203 IV livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 COFOG 09.8 Codice UE 3 SIOPE 2 02 03) denominato "PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE UNIVERSITA'";

-di inviare il presente atto all'AdG FSE sia tramite la procedura e-grammata sia in formato cartaceo.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

N. Progr.	Scuola di specializzazione	Contratti aggiuntivi	Tot. Preventivo (€)
1	Allergologia ed immunol. clinica	1	€ 150.700,00
2	Anatomia patologica	1	€ 150.700,00
3	Anestesia rianimazione e ter. Int.	1	€ 150.700,00
4	Audiologia e foniatria	1	€ 150.700,00
5	Biochimica clinica	1	€ 150.700,00
6	Cardiochirurgia	1	€ 150.700,00
7	Chirurgia generale	1	€ 176.700,00
8	Chirurgia vascolare	1	€ 150.700,00
9	Dermatologia e venereologia	1	€ 150.700,00
10	Ematologia	1	€ 150.700,00
11	Endocrinologia e malattie del ricambio	1	€ 150.700,00
12	Gastroenterologia	1	€ 150.700,00
13	Genetica medica	1	€ 150.700,00
14	Geriatria	1	€ 150.700,00
15	Ginecologia ed ostetricia	1	€ 150.700,00
16	Igiene e medicina preventiva	1	€ 150.700,00
17	Malattie dell'apparato cardiovascolare	1	€ 150.700,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	Malattie dell'apparato respiratorio	1	€ 150.700,00
19	Malattie infettive	1	€ 150.700,00
20	Medicina del lavoro	1	€ 150.700,00
21	Medicina dello sport	1	€ 150.700,00
22	Medicina d'emergenza-urgenza	1	€ 150.700,00
23	Medicina interna	1	€ 150.700,00
24	Medicina legale	1	€ 150.700,00
25	Medicina nucleare	1	€ 150.700,00
26	Microbiologia e virologia	1	€ 150.700,00
27	Nefrologia	1	€ 150.700,00
28	Neurologia	1	€ 150.700,00
29	Oftalmologia	1	€ 150.700,00
30	Ortopedia e traumatologia	1	€ 150.700,00
31	Patologia clinica	1	€ 150.700,00
32	Pediatria	1	€ 150.700,00
33	Psichiatria	1	€ 150.700,00
34	Radiodiagnostica	1	€ 150.700,00
35	Radioterapia	1	€ 150.700,00
36	Scienza dell'alimentazione	1	€ 150.700,00
Totale		42	**€ 5.451.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Prog.	Scuola di Specializzazione	Contratti aggiuntivi proposta	Tot. Preventivo
1	Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva	2	301,400.00
2	Chirurgia Generale	1	176,700.00
3	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	1	150,700.00
4	Chirurgia Toracica	1	150,700.00
5	Geriatria	1	150,700.00
6	Ginecologia e Ostetricia	1	150,700.00
7	Igiene e Medicina Preventiva	1	150,700.00
8	Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	3	452,100.00
9	Med. Fisica e Riabilitativa	1	150,700.00
10	Medicina Interna	1	150,700.00
11	Neurologia	1	150,700.00
12	Neuropsichiatria Infantile	1	150,700.00
13	Oftalmologia	1	150,700.00
14	Oncologia Medica	1	150,700.00
15	Pediatria	3	452,100.00
16	Psichiatria	2	301,400.00
17	Radiodiagnostica	3	452,100.00
18	Reumatologia	1	150,700.00
Totale		26	**3,944,200.00**

Schema Atto di Concessione

L'anno_____il giorno_____del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici della Direzione Generale 10 Università e Ricerca Indirizzo _____

DA UNA PARTE
La REGIONE CAMPANIA (C.F. _____, in persona del Direttore Generale _____, nato a _____il _____ delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. _____ del____ e successivo atto monocratico di delega n. ___ del __/___/____, domiciliato per la carica in _____

DALL'ALTRA
Il/La_____C.F./P.IVA_____ con sede legale in_____ Con la presente scrittura privata, redatta in due, di cui uno per ciascuna della parti contraenti tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

PREMESSO
che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
che il Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell' 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
che il Regolamento (CE) n. 1828 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondi sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio;
che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
che con la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
la Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Commissione sopra citata;
la Deliberazione n.27 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007/2013; che con D.D. n. 3 del 21/01/2010 – BURC n. 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013
che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;
che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;
che il decreto n. 29 del 26 febbraio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 16 del 3 marzo 2014, ha approvato **l'**Avviso pubblico per l'assegnazione alle Scuole di Specializzazione di area medica dei rispettivi Atenei di Contratti di formazione specialistica.
Che l'art. 5 del suddetto avviso ripartisce le risorse tra le Università campane sulla base del numero di scuole di specializzazione attivate nell'ultimo triennio, subordinando la concessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna ed alla presentazione di una proposta di attribuzione.
Che l'art. 8 del summenzionato avviso indica i requisiti di ammissibilità nonché i criteri di valutazione;

che sono pervenuti n. 2 plichi relativi contenenti domande relative al bando in oggetto:

- Seconda Università degli studi di Napoli prot. 232458 del 2/04/2014
- Università Federico II prot. 231098 del 2/0472014

Che con decreto dirigenziale n.111 del 21/05/2014 è stata nominata la Commissione per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili,
che con la nota prot. 382984 del 5/06/2014 sono stati trasmessi gli esiti delle attività di detta Commissione che ha verificato, con esito positivo, il rispetto dell'art. 2 dell'avviso "beneficiari" e dell'art. 8 "ammissibilità e valutazione dei progetti" in merito ai requisiti di ammissibilità delle domande e ha valutato con esito positivo, ai sensi del suddetto art. 8, i criteri utilizzati da ciascun Ateneo per la quantificazione dei contratti aggiuntivi richiesti;

che con decreto n. del si è proceduto all'ammissione a finanziamento, all'approvazione dello schema di concessione e a disporre l'impegnabilità delle somme necessarie all'anticipazione o primo SAL;

VISTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

• che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1- comma2-lettera a)-lettera e) del DPR n 252 del 03/06/1998 .

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Affidamento attività
La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.
La Regione Campania affida a in qualità di Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 29 del 26/02/2014 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n. del

Art. 2 Disciplina del rapporto
Il Beneficiario dichiara di conoscere la normative comunitaria, regionale e nazionale sull'ordinamento della Formazione Professionale e sulla disciplina degli aiuti di stato, ed in particolare il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-2013 approvato il 05/12/2008 e s.m.i.;
Il Beneficiario si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.

Art. 3 Obblighi di carattere generale
Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 163 e s.m.i. ;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- inserire, in modo evidente (anche con il supporto dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti), nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, del beneficiario, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013, lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e n. 1828/2006 e s.m.i.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 Comunicazioni
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti per posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata (in mancanza a mezzo raccomandata) al Responsabile Obiettivo Operativo della DG 10, via Don Bosco 9/E, 80141 Napoli, e-mail DG10@pec.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento, e-mail:luisa.gerla@maildip.regione.campania.it

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica
Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione.
Deve comunicare l'inizio e dalla conclusione delle attività entro i successivi 20 giorni con le modalità previste dall'art. 4, al Responsabile Obiettivo di riferimento, al Responsabile del Procedimento

Art. 6 Riduzione numero allievi partecipanti e Riparametrazione costi
Nel caso in cui il numero dei contratti dovesse essere inferiore a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica.
Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'art. 4, al Responsabile Obiettivo Operativo di riferimento, al Responsabile del procedimento e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione.

Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento

Il pagamento avverrà in alternativa in anticipazione o a saldo.
Nel primo caso le anticipazioni sono pari al 20% del finanziamento assegnato, e vengono erogate secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3.1 del Manuale delle procedure di attuazione.

Nel secondo caso il pagamento avverrà in quattro soluzioni corrispondenti a n. 4 stati di avanzamento pari almeno al 20% del finanziamento assegnato e può essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario.
All'istanza deve essere allegata la documentazione amministrativo-contabile che attesti la rendicontazione delle attività svolte, pari almeno 20% delle spese sostenute.
L'erogazione è subordinata alla verifica della regolarità della rendicontazione prodotta da parte del Team di Obiettivo operativo preposto ai controlli di primo livello.
Tale verifica deve avvenire entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni.
Nel caso in cui la differenza tra l'erogazione richiesta e l'importo riconosciuto sia negativa, la Regione eroga il minore tra i due valori.
Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo erogato e l'importo riconosciuto, deve essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La liquidazione del saldo avviene entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza o dell'eventuale ultima integrazione.
Le spese ammissibili sono quelle di cui agli artt. 7 e 8 dell'avviso pubblico e al paragrafo 3 del Manuale delle procedure di gestione POR FSE 2007 –2013

Art. 8 Modalità di rendicontazione e certificazione delle spesa
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni e certificazioni periodiche in itinere delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ogni trimestre.
(Le suddette rendicontazioni e certificazioni dovranno essere rese in conformità con quanto previsto nel capitolo 4 del Manuale delle procedure di gestione POR FSE).
La puntuale rendicontazione consentirà alla Regione di chiedere tempestivamente i rimborsi all'UE al fine di garantire fluidità nelle erogazioni finanziarie.
La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal Beneficiario per i periodo previsto dall'art.90 del Regolamento (CE) n. 1083/06 e s.m.i. .

Art. 9 Monitoraggio e valutazione
Il Beneficiario si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE- La rendicontazione dovrà essere visibile al sistema SMILE attraverso la consolidata procedura bf web.
In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Beneficiario, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo concesso o di non riconoscere le singole spese.

Art. 10 Controlli
L Le modalità di controllo sono fissate all'art. 11 dell'avviso pubblico. In particolare detti controlli verranno finalizzati a verificare l'effettivo rispetto di quanto disposto dagli artt. 4 e 9 dell'avviso pubblico.
La Regione si riserva di effettuare verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività secondo le disposizioni dettate per la gestione delle risorse del PO FSE cui si fa espresso rinvio.

Art. 11 Clausola di salvaguardia
L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Beneficiario, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

Art. 12 Irregolarità
In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., l'Amministrazione procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali, nonché dagli orientamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

interpretativi contenuti nelle note COCOF

Art. 13 Modifiche
Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dal pertinente Responsabile di Obiettivo Operativo, inviata, per conoscenza, anche all'Autorità di Gestione, su espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art. 14 Recesso Unilaterale
La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
c) nei casi di cui all'art. 6 (riduzione n. allievi partecipanti).
d) mancato rispetto dell'avviso pubblico in merito alle caratteristiche dell'attività formativa;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa ;
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione;
g) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 Clausola risolutiva espressa
Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei **c**ontratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 Imposte e Tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della Legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 17 Foro Convenzionale
Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 18 Pubblicità
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento (CE) 1828/2006 e s.m.i., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, il Beneficiario dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.
Per consentire i monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare il Format di rilevamento delle informazioni reso disponibile dall'Amministrazione e, ad inviare, all'Autorità di Gestione del FSE, copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà all'Autorità di Gestione FSE, l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario dovrà fornire in forma elettronica all'Autorità di Gestione, attraverso apposito Format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine di darne pubblicazione e costituire così una banca dati accessibile nelle pagine dedicate al POR Campania FSE.

Art. 19 Autorizzazione trattamento dati personali
Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/03, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 20 Clausola di rinvio
Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.
Le clausole previste agli articoli. 5, 6, 9, 10, 14 e 21 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

FIRMA
Per la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile di Obiettivo Operativo

Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante
Pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 202 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 4 - UOD Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - BANDO AIUTI DE MINIMIS AI SENSI DEL REG. CE 1998/2006 RIVOLTO ALLE PMI PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DI PROCESSO E DI PRODOTTO MEDIANTE I.C.T. DI CUI AL D.D. N. 103/09 BURC N. 24/09. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IMPRESA PAPER DIVIPAC S.R.L. PIÙ ALTRE (ALLEGATO N. 1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) nell'ambito degli interventi relativi all'Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo, **con D.D. n. 103 del 07/04/ 2009 – pubblicato sul BURC n. 24 del 20/04/2009 - è stato approvato il Bando** per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto alle P.M.I. per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle Imprese;

(b) è stata verificata l'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'O.O. 5.2, nonché il rispetto delle regole di ammissibilità relative al POR CAMPANIA FESR 2007/2013;

(c) con **D.D. n. 187 del 10/06/2009** – **pubblicato sul BURC n. 39 del 22/06/2009** - **è stato prorogato** alle ore 12,00 del giorno giovedì 8 OTTOBRE 2009 **il termine ultimo di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti** –*originariamente fissato al 10 luglio 2009*–;

(d) sono pervenute **n. 2.174** domande di partecipazione al suddetto Bando che – identificato come Allegato "A" del D.D. n. 103 del 07/04/2009 – prevede all'art. 9 l'istruttoria formale della documentazione presentata onde accertarne in via prioritaria l'ammissibilità e all'art. 2 punto 2 che il calcolo delle agevolazioni concedibili è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese;

(e) con il **D.D. n. 33 del 17/02/2010 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 08/003/2010 – è stato approvato il Disciplinare di gara ed il Capitolato Speciale di Appalto** per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni "De Minimis" concesse alle PMI con il "regime di aiuti ICT";

(f) con il **D.D. n. 121 del 22/12/2010 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10/01/2011 - è stato aggiudicato** al **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** il succitato appalto, con contratto rep. n. 14316 del 15 Giugno 2011;

(g) con il **D.D. n. 108 del 25/11/2011 –pubblicato sul BURC n. 74/2011 - è stata nominata la Commissione Tecnica** per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivante dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 9 del Bando, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito;

(h) con il **D.D. n. 139 del 12/12/2012 –pubblicato sul BURC n. 77 del 17/12/2012- è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti idonei e ammissibili a finanziamento (allegato A) (**art. 10 comma 1 e 2 del Bando**), l'elenco dei progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (allegato B) nonché l'elenco delle istanze non ammesse alla fase di valutazione tecnica (allegato C);**

(i) concluso il termine per la presentazione delle **istanze di riesame,** avverso gli **elenchi provvisori** di cui agli **allegati A B** e **C del D.D. n. 139/2012 (art. 10 comma 3 del Bando), sono pervenute n. 290 istanze,** dalla cui catalogazione è emerso che in **n. 81** gli istanti hanno chiesto la rivalutazione del punteggio all'epoca loro attribuito secondo i criteri riportati all'art. 9 del Bando ad opera della Commissione tecnica all'uopo istituita**, e in n. 209** gli istanti hanno viceversa richiesto di procedere alla revisione dell'attività istruttoria espletata da parte del **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** - aggiudicatario della apposita gara indetta con D.D. n. 121/2010 - al cui esito poi sottoporre i relativi progetti, ove valutati favorevolmente, all'esame per l'attribuzione del punteggio da parte della suddetta Commissione Tecnica;

(j) **c**on **D.D. n. 23 del 25/02/2013 – pubblicato sul BURC n. 14/2013- è stata riconvocata la Commissione Tecnica** per il riesame delle **n. 81 istanze** presentate per la revisione del punteggio, nonché per la valutazione tecnica dei progetti che sarebbero stati riesaminati positivamente dal R.T.I.

Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l., **a seguito della procedura successiva alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle PMI ai sensi del D.D. n. 103/2009;**

(k) **con D.D. n. 94 del 17/10/2013 – pubblicato sul BURC n. 57/2013 - è stata approvata la graduatoria definitiva dei n. 396 progetti ritenuti idonei e ammissibili a cofinanziamento (Allegato A), l'elenco dei n. 424 progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (Allegato B), nonché, l'elenco delle n. 1.354 domande dichiarate dal R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. formalmente inammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica e quindi escluse (Allegato C).**

CONSIDERATO che

(a) in seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l ha trasmesso alle società,** inserite nell'Allegato A e fino a concorrenza della dotazione finanziaria, **l'Allegato n. 7 del Bando** *(Atto di impegno-richiesta di anticipazione)***, comunicando loro di essersi utilmente collocate in graduatoria, e invitandole a restituire l'Allegato n. 7** *(art. 10 comma 7 del Bando)***;**

(b) **con D.D. n. 15 del 03/02/2014 –pubblicato sul BURC n. 12 del 17/02/2014 – si è disposta l'ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese;**

(c) **con D.D. n. 37 del 10/03/2014 –pubblicato sul BURC n. 18 del 17/03/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "D. TECH s.r.l. + altre"**;

(d) **con D.D. n. 64 del 03/04/2014 –pubblicato sul BURC n. 23 del 07/04/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "Insurance Consulting s.a.s. di Cammarota Elena + altre";**

(e) **con D.D. n. 85 del 28/04/2014 –pubblicato sul BURC n. 30 del 5 Maggio 2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "Colmegna SUD s.r.l. + altre";**

(f) **con D.D. n. 102 del 14/05/2014–pubblicato sul BURC n. 35 del 19 Maggio 2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "Komunica di D'Aniello Achille D.I. + altre";**

(g) **con D.D. n. 117 del 04/06/2014 –pubblicato sul BURC n. 39 del 09/06/2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l' impresa S.I.G.T. S.p.A.+ altre;**

(h) **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l** ha terminato anche per un ulteriore gruppo l'istruttoria della documentazione presentata e ne ha verificato l'idoneità e la rispondenza con quanto prescritto dal Bando ai fini dell'ammissione a finanziamento, rilasciando le relative schede istruttorie agli atti dell'ufficio;

(i) la società Defcon s.r.l. è stata inserita nell'elenco delle imprese dell'Allegato 2 del D.D. n. 15 del 03/02/2014 in quanto ritenuta rinunciataria;

(j) con nota prot. n. 2014.0091625 del 07/02/2014 è stato acquisito l'atto di impegno della società Defcon;

(k) con nota prot. n. 0285261 del 23/04/2014 è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura circa l'ammissione a finanziamento di quelle imprese le cui accettazioni sono state trasmesse tardivamente a causa di un cattivo funzionamento delle relative PEC;

(l) **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l** ha rilasciato in data 22/05/2014 la check list positiva per la suddetta società per l'accesso al contributo e ha verificato l'idoneità della documentazione presentata e la rispondenza con quanto prescritto dal Bando ai fini dell'ammissione a finanziamento;

(m) **ai sensi della Legge n. 98/2013 - art. 31 comma 8-quater e 8-quinquies -** si è verificata la regolarità contributiva dei beneficiari, acquisendo d'ufficio il relativo documento unico di regolarità contributiva **(DURC);**

(n) a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto **(CUP)** per i progetti da ammettere a cofinaziamento;

RITENUTO che

(a) **occorre, pertanto, ammettere a cofinanziamento a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O. Campania FESR 2007/2013-, i progetti presentati dalle imprese, inclusa la società Defcon, con la conseguente modifica dell'Allegato 2 del D.D. n. 15 del 03/02/2014**, nel quale la suddetta società è stata inizialmente inserita in quanto considerata rinunciataria**, che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per **totale di contributo concedibile di € 1.319.396,58** (unmilionetrecentodiciannovemilatrecentonovantasei/58) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011**:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2662	14	5	04.9	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3

(b) **il totale del contributo concedibile di <u>€ 1.319.396,58</u>** (unmilionetrecentodiciannovemilatrecentonovantasei/58)**,** considerate le percentuali di seguito riportate: **<u>75% FESR 25% Stato/Regione</u>**, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662 -** U.P.B. 22.84.245 Codice di Bilancio 2.03.02**-, e con D.D. n. 717 del 29/11/2012** dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007-2013;

(c) le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;

(d) l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale;

(e) **<u>occorre rinviare a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte del R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. e/o per le quali al momento non sono stati acquisiti i relativi DURC .</u>**

VISTO

(a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

(b) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013);

(c) il D.D. N. 103 del 07/04/2009 *(Approvazione del Bando e impegno)*;

(d) il D.D N. 187 del 10/06/2009 (*Proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti)*;

(e) il D.D N. 33 del 17/02/2010 (*Approvazione Disciplinare di gara e Capitolato Speciale di Appalto per l'affidamento dei servizi di istruttoria*);

(f) il D.D N. 121 del 22/12/2010 (*Aggiudicazione al R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.);*

(g) il D.D. N. 108 del 25/11/2011 (*Nominata Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili*);

(h) il D.D. N. 59 del 11/05/2012 (*Integrazione della Commissione Tecnica*);

(i) il D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 *(Imputazione contabile prenotazione di impegno disposta con il D.D. n. 119 del 12/12/2011 dell' ex A.G.C. 06);*

(j) il D.D. n. 139 del 12/12/2012 (*Approvazione graduatoria provvisoria*)

(k) il D.D. n. 23 del 25/02/2013 *(Riconvocazione Commissione Tecnica riesame istanze);*

(l) il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);

(m) la D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 *(Presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della*

Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007);

(n) D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
(o) il D.D. n. 94 del 17/10/2013 *(Approvazione graduatoria definitiva);*
(p) il D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
(q) il D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
(r) il D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);*
(s) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);*
(t) la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
(u) la L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014);*
(v) il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
(w) la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 *(Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016);*
(x) il D.D. n. 15 del 03/02/2014 *(Ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese nonché dichiarazione di imprese rinunciatarie e contestuale scorrimento della graduatoria);*
(y) il D.D. n. 37 del 10/03/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa D. TECH s.r.l. più altre)*
(z) il D.D. n. 64 del 03/04/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Insurance Consulting s.a.s. di Cammarota Elena più altre);*
(aa) il D.D. n. 85 del 28/04/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Colmegna SUD S.R.L. più altre);*
(bb) il D.D. n. 102 del 14/05/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Komunica di D'Aniello Achille D.I. più altre)*
(cc) il D.D. n. 117 del 04/06/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa S.I.G.T. S.p.A. più altre);*
(dd) la nota prot. n. 0285261 del 23/04/2014 *(parere dell'Avvocatura n. PP 29-54-00-2014).*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. **AMMETTERE A COFINANZIAMENTO a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O. Campania FESR 2007/2013-, i progetti presentati dalle imprese, inclusa la società Defcon,** in conformità con quanto riportato nella nota prot. n. 0285261 del 23/04/2014 (parere dell'Avvocatura n. PP 29-54-00-2014)), **con la conseguente modifica dell'Allegato 2 del D.D. n. 15 del 03/02/2014**, nel quale la suddetta società è stata inizialmente inserita in quanto considerata rinunciataria**, che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per **totale di contributo concedibile di € 1.319.396,58** (unmilionetrecentodiciannovemilatrecentonovantasei/58) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2662	14	5	04.9	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3

2. **DARE ATTO CHE il totale del contributo concedibile € 1.319.396,58** (unmilionetrecentodiciannovemilatrecentonovantasei/58), considerate le percentuali di seguito riportate: **75% FESR 25% Stato/Regione**, **trova capienza nello stanziamento** p**revisto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662 -** U.P.B. 22.84.245 Codice di Bilancio 2.03.02**-, e D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.**
3. **RIBADIRE CHE** le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.
4. **STABILIRE CHE** l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.
5. **RINVIARE A successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali è viceversa ancora in corso l'istruttoria da parte del R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. e/o per le quali al momento non sono stati acquisiti i relativi DURC.**
6. **DISPORRE - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - affinché l'atto di concessione nonché l'elenco dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato "1",** che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, con il link ai progetti ammessi al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it.**
7. **INVIARE** il presente atto:
   - **7.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - **7.2 per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica;
   - **7.3 per la pubblicazione** sul BURC del presente Decreto al Segretario della Giunta Regionale, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT

ELENCO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO " Paper Divipac s.r.l.+ altre"

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	Denominazione	P. Iva/C.F.	Sede Legale	Importo contributo Ammesso
23	B49G09000090007	Paper Divipac s.r.l.	02087870610	Via Appia Antica, 53, 81020 San Nicola la Strada (CE)	€ 58.887,50
52	B29G09000100007	Massaro Giuseppe D.I.	00776400624	Via Suor Maria Serafina n. 5 - 82030 Faicchio (BN)	€ 6.358,82
371	B19G09000100007	Rega Oscar D.I.	03601051216	Corso Italia, 143 80063 Piano di Sorrento (NA)	€ 44.917,50
399	B69G09000330007	Laboratorio Maiello di F. Maiello di Ferrari Maria Teresa e C. s.n.c.	03229780634	Via Nicola Rocco, 47 80141 Napoli	€ 45.875,00
462	B59G09000050007	Tiscanet Tecnologia & telecomunicazione s.r.l.	02241340641	Via Vicinale Campo Di Fiume SNC 83030 Montefredane (AV)	€ 75.065,00
536	B69G09000340007	Defcon s.r.l.	05075761212	Via Filangieri, 11 80121 Napoli	€ 39.517,10
537	B29G09000120007	INDUSTRY A.M.S. S.R.L.	03828681217	Via Eduardo De Filippo, 11 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)	€ 121.130,00
766	B29G09000110007	VNS s.r.l.	03436770618	Via Unità Italiana, 40, 81100 Caserta	€ 84.705,88
773	B19G09000090007	Consorzio CSA	09065821002	Via della Minerva, 1 00186 Roma	€ 190.553,28
930	B89G09000080007	Strega Alberti Benevento S.A.B. S.p.A.	00883741001	Via Alberico II, 35 00193 Roma	€ 40.165,50
1028	B19G09000080007	Emmegi Informatica di Giorgio Maria Natalina D.I.	03782540656	Via Lucarelli, 10, 84081 Baronissi (SA)	€ 51.400,00
1051	B69G09000320007	Tecnosistem S.p.a.	01207120633	Vico II S.Nicola Alla Dogana 9 – 80133 Napoli	€ 110.235,00
1094	B69G09000350007	Major Bit Italia s.r.l.	04095751212	Via Alessandro Manzoni, 229 80046 San Giorgio a Cremano (NA)	€ 107.952,50
1565	B49G09000080007	Albamatic s.r.l.	04099950653	Via Nazionale, 107, 84012 Angri (SA)	€ 24.980,50
1728	B89G09000090007	Alba Gamma s.r.l.	01196940629	Via Ruffilli n. 9 - 82100 Benevento	€ 57.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT

ELENCO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO " Paper Divipac s.r.l.+ altre"

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	Denominazione	P. Iva/C.F.	Sede Legale	Importo contributo Ammesso
1876	B59G09000060007	Teknosud s.r.l.	04559441219	Via Ex Aeroporto , 30/32 80038 Pomigliano d'Arco (NA)	€ 151.953,00
1986	B69G09000310007	Ital Data s.r.l.	07513530639	Via Nuova San Rocco, 62/A 80131 Napoli	€ 108.200,00

€ 1.319.396,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 206 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA OSPEDALIERA "MONALDI" DI NAPOLI - SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI - CODICE CUP: H65F04000020002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

Che con Delibera di Giunta Regionale n. 3142 del 31.10.2003, veniva approvato il "Piano della Regione Campania per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania", redatto dall'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria, dall'ARSAN e dalla Seconda Università degli Studi di Napoli;

Che con D.D. n. 818 del 29.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, e del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, veniva indetto l'Avviso per Manifestazione di Interesse per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania e, contestualmente si approvavano il bando e l'allegato tecnico;

Che con D.D. n. 842 del 30.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali, veniva impegnata la somma di € 28.750.000,00 sulla UPB 4.15.38, capitolo 7289, del bilancio 2003, per la realizzazione della prima fase del progetto approvato dalla D.G R. n. 3142/2003: il CUP regionale;

Che con D.D. n. 948 del 18.11.2004, a firma del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, sono stati approvati i progetti presentati dalle Aziende Sanitarie Locali, e dalle Aziende Ospedaliere ed Universitarie presenti sul territorio Regionale, così come rimodulati, in contraddittorio con i rappresentanti della Regione Campania, nonché lo schema del Protocollo d'Intesa da stipulare con le singole AA.SS.LL., AA.OO. ed AA.UU.;

Che la Regione Campania ha provveduto a ripartire l'importo erogabile in base all'analisi dei costi delle componenti da implementare e delle adesioni alla *Manifestazione d'Interesse*, stabilendo per l'Azienda Ospedaliera **" MONALDI "** di Napoli il finanziamento di **€ 870.000,00** comprensivo di tutti gli oneri accessori e di legge, per la realizzazione del progetto CUP, così come definito all'art. 8 del Protocollo d' Intesa;

Che la l'Azienda Ospedaliera **" MONALDI "** di Napoli con Determina n. 1 del 25.11.2004, ha approvato il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 17.12.2004 dal legale rappresentante e dal Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica della Regione Campania;

Che con nota prot. n. 2006.0782201 del 26/09/2006 il coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica provvedeva a nominare come nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Sig. Nicola Catelli, incardinato nel Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi;

PRESO ATTO

Che all'A.O. **" MONALDI "** di Napoli è stato concesso il finanziamento di **€ 870.000,00** per la realizzazione del Progetto CUP;

Che con D. D. n. 155 del 22.02.2005 l'A.O. **" MONALDI "** di Napoli ha ricevuto la somma di **€ 261.000,00 (duecentosessantunmila/00)** quale primo acconto pari al 30% del Progetto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap.7289 del Bilancio 2003;

Che con D. D. n. 355 del 20.07.2007 l'A.O. **" MONALDI "** di Napoli ha ricevuto la somma di **€ 261.000,00 (duecentosessantunmila/00)** quale secondo acconto pari al 60% del Progetto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap. 7289 del Bilancio 2003;

Che con D. D. n. 72 del 27.03.2009 l'A.O. **" MONALDI "** di Napoli ha ricevuto la somma di **€ 248.468,00 (duecentoquarantottomilaquattrocentosessantotto/00)** quale terzo acconto pari al 90% del Progetto, decurtato della somma di **€ 12.532,00 (dodicimilacinquecentotrentadue/00)** rappresentata come economie realizzate a fronte di **€ 261.000,00** da ricevere quale 3° acconto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap. 7289 del Bilancio 2003;

Che per quanto sopra esposto, il saldo da liquidare con il presente provvedimento ammonta ad **€ 87.000,00**;

Che il quadro economico finale per il finanziamento del Progetto CUP Regionale della l'A.O. **" MONALDI "** di Napoli risulta essere come riportato di seguito:

- 1° acconto : € 261.000,00;
- 2° acconto : € 261.000,00;
- 3° acconto : € 248.468,00;
- Saldo : € 87.000,00;
- Economie € 12.532,00;
- **TOTALE : € 870.000,00;**

Che per il riutilizzo delle economie rappresentate l'azienda ha presentato un progetto rimodulato, che se giudicato congruo e coerente con il progetto de quo può essere finanziato nella sua totalità, parzialmente o respinto da parte dell'Amministrazione Regionale**;**

CONSIDERATO

Che il RUP acquisiva agli atti la nota prot. n. 1076998 del 29.12.2008 con allegato il verbale n. 3 con il quale la Commissione di Collaudo comunicava l'avvenuto superamento, da parte dell'A.O. in questione, del collaudo risultando quindi integrata, regolarmente funzionante e collaudata positivamente;

Che l'A.O. **" MONALDI "** di Napoli con nota acquisita agli atti con prot. n. 211809 del 26.03.14, ed integrata successivamente con nota prot. n. 386667 del 06/06/2014, dichiara , che a fronte del programma approvato ha acquistato beni e sostenuto spese per un importo complessivo, comprovate da regolari documenti di spesa, superiore a quanto ricevuto come 3° acconto, chiedendo, quindi, l'erogazione del saldo pari ad **€ 87.000,00 (ottantasettemila,00)** ;

Che con **D.G.R. n. 202 del 23/06/2014** si è provveduto alla reiscrizione di somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 – L.R. n. 7/2002 parte corrente, sulla

competenza del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014 sul cap. di spesa 126 per un totale di **€ 643.509,65** per la liquidazione ed il pagamento di alcune AA.SS.LL. e di alcune AA.OO.

Che bisogna prelevare la somma di **€ 87.000,00 (ottantasettemila,00)** necessaria alla liquidazione del saldo dal cap. 7289 U.P.B. 4.15.38 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato " Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000 " stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n. 11453/2003 con D.D. n. 842 del 30.12.03) e colpiti da perenzione amministrativa ed iscritti sulla competenza di bilancio gestionale per l'E.F. 2014 come citato dalla **D.G.R. n. 202/2014** e di seguito indicato:

Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	Cap.	Correlato Capitolo Entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo totale da reiscrivere
20.01	1	109	126	A3	Economie al 31.12.2013 per la reiscrizione di residui perenti	€ 3.800.215,02

Che bisogna autorizzare una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente E.F. afferente ai capitoli di seguito riportati

Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	CAP	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	AUMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
14.3	2	205	959	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte capitale	€ 2.332.355,57
1.8	1	110	958	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte corrente	€ 1.467.859,45
				Totale	**€ 3.800.215,02**

Che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);

TENUTO CONTO

Che la G.R. della Campania con **Del. n. 1538 del 08.10.09** assegnava la titolarità contabile e gestionale del cap. 7289 all'A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica ed Informatica originariamente assegnata all'A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale;

Che i fondi stanziati risultano colpiti da perenzione amministrativa ai sensi della L.R. 7/2002 e vanno riscritti sul cap. 958 – Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 e prelevati dal fondo di

riserva cap. 126 E.F. 2014 e denominato: Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa;

VISTE

- la L.R. n. 05.99;
- la L.R. n. 07.02;
- la nota prot. n. 1076998 del 29.12.2008 con allegato il verbale n. 3 (superamento collaudo);
- la D.G.R. n. 1538 del 08.10.09;
- la L.R. n. 03 del 16.01.2014 (Bilancio di previsione della Regione Campania);
- la L.R. n. 04 del 16.01.2014 (Approvazione formazione Bilancio 2014 e pluriennale 2014 - 2016 – Legge di stabilità regionale 2014);
- la D.G.R. n.°92 del 01.04.2014 (Approvazione bilan cio gestionale 2014-2016);
- la D.G.R. n.°202 del 23.06.2014 (Reiscrizione di somme perenti sulle competenze del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014 sul cap. 126);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 05 – Direzione 10,

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che si intende integralmente riportato, di:

impegnare la somma di **€ 87.000,00** sul cap. 958 - Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 e prelevati dal fondo di riserva cap. 126 del bilancio per l'E.F. 2014, proveniente dall'impegno assunto di € 28.750.000,00 sulla U.P.B. 4.15.38, cap. 7289 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato " Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000 " stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n.11453/2003 con D.D. n. 842 del 30.12.03);

- **prelevare** la somma necessaria ai pagamenti, dal fondo di riserva cap.126 di cui all'art. 28, comma 1 lett. A della L.R. 7/02 e riscriverla sul cap. 958 Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 del bilancio per l'E.F. 2014;
- **erogare** all'A.O. **" MONALDI "** di Napoli, il saldo del finanziamento CUP pari ad **€ 87.000,00;**
- **liquidare** la somma di **€ 87.000,00** a favore dell' A.O. **" MONALDI "** di Napoli – Via L. Bianchi - 80131 Napoli prelevandola dal fondo di riserva cap.126 e riscriverla capitolo 958 del bilancio 2014 - indicando per tale spesa il Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367;
- ***precisare*** *che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);*

- **autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a pagare la somma di **€ 87.000,00** a favore dell' A.O. **" MONALDI "** di Napoli C.F e P.I. 06857470634 - mediante accredito c/c la Banca d'Italia – Tesoreria Unica dell'A.O. **" MONALDI "** di Napoli:

  IBAN IT 29 P 010000 3245 425300 306641

  CODICE CUP MINISTERIALE : H65F04000020002;

- **inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nonché al Bollettino Ufficiale Regionale per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, ed all'Assessore alla Sanità.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Ing. Merola Vito**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig. Catelli Nicola**

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

AZIENDA OSPEDALIERA "MONALDI" DI NAPOLI - SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI - CODICE CUP: H65F04000020002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
AZIENDA OSPEDALIERA "V. MONALDI"	06857470634		VIA L. BIANCHI	NAPOLI	87.000,00	,00

TOTALI	**87.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
AZIENDA OSPEDALIERA "V. MONALDI"	***CC Bancario, IBAN : IT29P0100003245425300306641***	**2014**	**958**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Ing. Merola Vito**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Sig. Catelli Nicola**

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

AZIENDA OSPEDALIERA "MONALDI" DI NAPOLI - SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI - CODICE CUP: H65F04000020002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	958	1	1	8	110	1.10.99.99.000	01.3	1.03.01	1367	4	87.000,00	,00

TOTALE	87.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2003	7289	11453

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 208 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA - 3° ACCONTO E SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI - CODICE CUP: C29C05000000002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

Che con Delibera di Giunta Regionale n. 3142 del 31.10.2003, veniva approvato il "Piano della Regione Campania per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania", redatto dall'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria, dall'ARSAN e dalla Seconda Università degli Studi di Napoli;

Che con D.D. n. 818 del 29.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, e del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, veniva indetto l'Avviso per Manifestazione di Interesse per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania e, contestualmente si approvavano il bando e l'allegato tecnico;

Che con D.D. n. 842 del 30.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali, veniva impegnata la somma di € 28.750.000,00 sulla UPB 4.15.38, capitolo 7289, del bilancio 2003, per la realizzazione della prima fase del progetto approvato dalla D.G R. n. 3142/2003: il CUP regionale;

Che con D.D. n. 948 del 18.11.2004, a firma del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, sono stati approvati i progetti presentati dalle Aziende Sanitarie Locali, e dalle Aziende Ospedaliere ed Universitarie presenti sul territorio Regionale, così come rimodulati, in contraddittorio con i rappresentanti della Regione Campania, nonché lo schema del Protocollo d'Intesa da stipulare con le singole AA.SS.LL., AA.OO. ed AA.UU.;

Che la Regione Campania ha provveduto a ripartire l'importo erogabile in base all'analisi dei costi delle componenti da implementare e delle adesioni alla *Manifestazione d'Interesse*, stabilendo per l'Azienda Ospedaliera **" Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta il finanziamento di **€ 870.000,00** – comprensivo di tutti gli oneri accessori e di legge, per la realizzazione del progetto CUP, così come definito all'art. 8 del Protocollo d' Intesa;

Che la l'Azienda Ospedaliera **" Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta con Delibera n. 1126 del 10.12.2004, ha approvato il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 18.01.2005 dal legale rappresentante e dal Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica della Regione Campania;

Che con nota prot. n. 2006.0782201 del 26/09/2006 il coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica provvedeva a nominare come nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Sig. Nicola Catelli, incardinato nel Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi;

PRESO ATTO

Che all'Azienda Ospedaliera **"Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta è stato concesso il finanziamento di **€ 870.000,00** per la realizzazione del Progetto CUP;

Che con D. D. n. 154 del 22.02.2005 l'A.O. **" Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta ha ricevuto la somma di **€ 261.000,00** (**duecentosessantunomila/00**) quale primo acconto pari al 30% del Progetto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap.7289 del Bilancio 2003;

Che con D. D. n. 84 del 30.03.2009 l'A.O. **" Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta ha ricevuto la somma di **€ 261.000,00** (**duecentosessantunomila/00**) quale secondo acconto pari al 60% del Progetto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap. 7289 del Bilancio 2003;

Che l'A.O. **" Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta con nota acquisita agli atti con prot. n. 0203877 del 21.03.14 e successiva nota integrativa dichiara , che a fronte del programma approvato ha acquistato beni e sostenuto spese per un importo complessivo, compreso IVA, superiore a **€ 261.000,00** comprovate da regolari documenti di spesa superiori a quanto ricevuto come 2°acconto, chiedendo, quindi, l'erogazione del 3° acconto **;**

Che dalla documentazione consegnata e messa agli atti dall'Amministrazione si possa procedere anche alla liquidazione del saldo pari al 10% del progetto ed ammontante ad **€ 87.000 (ottantasettemila/00)**, per un totale quindi di **€ 348.000,00 (trecentoquarantottomila/00);**

Che nella succitata nota l'A.O. **" Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta dichiara altresì di aver realizzato economie pari ad **€ 7.487,35 (settemilaquattrocentottantasette/35)** rappresentando l'intenzione di non riutilizzare le stesse ;

Che la somma rappresentata come economie pari ad **€ 7.487,35 (settemilaquattrocentottantasette/35)** sarà decurtata dalla somma di **€ 348.000,00 (trecentoquarantottomila/00),** risultando, quindi, pari ad **€ 340.512,65 (trecentoquarantamilacinquecentododici/65)**;

Che il quadro economico finale per il finanziamento del Progetto CUP Regionale della l'A.O. **"Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta risulta essere come riportato di seguito:

- 1°acconto : € 261.000,00;
- 2°acconto : € 261.000,00;
- 3°acconto e Saldo : € 340.512,65;
- Economie : € 7.487,35;
- **TOTALE : € 870.000,00;**

CONSIDERATO

Che il RUP acquisiva agli atti la nota prot. n. 1076998 del 29.12.2008 contenente il verbale n. 3 con il quale la Commissione di Collaudo comunicava l'avvenuto superamento, da parte dell'A.O. in questione, del collaudo risultando quindi integrata, regolarmente funzionante e collaudata positivamente;

Che con **D.G.R. n. 202 del 23/06/2014** si è provveduto alla reiscrizione di somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 – L.R. n. 7/2002 parte corrente, sulla competenza del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014 sul cap. di spesa 126 per un totale di **€ 643.509,65** per la liquidazione ed il pagamento di alcune AA.SS.LL. e di alcune AA.OO.

Che bisogna prelevare la somma di **€ 340.512,65 (trecentoquarantamilacinquecentododici/65)** necessaria alla liquidazione del saldo dal cap. 7289 U.P.B. 4.15.38 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato " Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000 " stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n. 11453/2003 con D.D. n. 842 del 30.12.03) e colpiti da perenzione amministrativa ed iscritti sulla competenza di bilancio gestionale per l'E.F. 2014 come citato dalla **D.G.R. n. 202/2014** e di seguito indicato:

Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	Cap.	Correlato Capitolo Entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo totale da reiscrivere
20.01	1	109	126	A3	Economie al 31.12.2013 per la reiscrizione di residui perenti	€ 3.800.215,02

Che bisogna autorizzare una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente E.F. afferente ai capitoli di seguito riportati

Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	CAP	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	AUMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
14.3	2	205	959	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte capitale	€ 2.332.355,57
1.8	1	110	958	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte corrente	€ 1.467.859,45
				Totale	**€ 3.800.215,02**

Che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);

TENUTO CONTO

Che la G.R. della Campania con **Del. n. 1538 del 08.10.09** ha assegnato la titolarità contabile e gestionale del cap. 7289 all'A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica ed Informatica originariamente assegnata all'A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale;

Che i fondi stanziati risultano colpiti da perenzione amministrativa ai sensi della L.R. 7/2002 e vanno riscritti sul cap. 958 – Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 e prelevati dal fondo di riserva cap. 126 E.F. 2014 e denominato: Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa;

VISTE

- la L.R. n. 05.99;
- la L.R. n. 07.02;
- la nota prot. n. 1076998 del 29.12.2008 con allegato il verbale n. 3 (superamento collaudo);
- la D.G.R. n. 1538 del 08.10.09;
- la L.R. n. 03 del 16.01.2014 (Bilancio di previsione della Regione Campania);
- la L.R. n. 04 del 16.01.2014 (Approvazione formazione Bilancio 2014 e pluriennale 2014 - 2016 – Legge di stabilità regionale 2014);
- la D.G.R. n.°92 del 01.04.2014 (Approvazione bilan cio gestionale 2014 -2016);
- la D.G.R. n.°202 del 23.06.2014 (Reiscrizione di somme perenti sulle competenze del Bilancio Gestionale per l' E.F. 2014 sul cap. 126) ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 05 – Direzione 10,

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che si intende integralmente riportato, di:

-**impegnare** la somma di **€ 340.512,65 (trecentoquarantamilacinquecentododici/65)** sul cap. 958 - Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 e prelevati dal fondo di riserva cap. 126 del bilancio per l'E.F. 2014, proveniente dall'impegno assunto di € 28.750.000,00 sulla U.P.B. 4.15.38, cap. 7289 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato " Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000 " stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n.11453/2003 con D.D. n. 842 del 30.12.03);

- **prelevare** la somma necessaria ai pagamenti, dal fondo di riserva cap.126 di cui all'art. 28, comma 1 lett. A della L.R. 7/02 e riscriverla sul cap. 958 Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 del bilancio per l'E.F. 2014;

- **erogare** all'A.O. **" Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta , il 3°acconto ed il saldo del finanziamento CUP pari ad **€ 340.512,65 (trecentoquarantamilacinquecentododici/65);**

-liquidare la somma di **€ 340.512,65 (trecentoquarantamilacinquecentododici/65)** a favore della dell'A.O. **" Sant'Anna e San Sebastiano "** di Caserta – Via Tescione trav. Palasciano, 81100 Caserta prelevandola dal fondo di riserva cap.126 e riscriverla sul capitolo 958 del bilancio 2014 - indicando per tale spesa il Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367;

- ***precisare*** *che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);*

- **autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a pagare la somma di **€ 340.512,65 (trecentoquarantamilacinquecentododici/65)** a favore dell'A.O. **" San Sebastiano e Sant'Anna "** di Caserta C.F. e P.I. 02201130610 mediante accredito c/c la Banca d'Italia – Tesoreria della dell'A.O. **"San Sebastiano e Sant'Anna "** di Caserta:

  IBAN IT 79 Y 0100 0032 4542 2300 306006

  CODICE CUP MINISTERIALE : C29C05000000002;

- **inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nonché al Bollettino Ufficiale Regionale per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, ed all'Assessore alla Sanità.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Ing. Merola Vito**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig. Catelli Nicola**

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO "DI CASERTA - 3° ACCONTO E SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI - CODICE CUP: C29C05000000002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
AZIENDA OSPEDALIERA "SAN SEBASTIANO E S.ANNA"	02201130610		VIA PALASCIANO	CASERTA	340.512,65	,00

TOTALI	**340.512,65**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
AZIENDA OSPEDALIERA "SAN SEBASTIANO E S.ANNA"	***CC Bancario, IBAN : IT79Y0100003245422300306006***	**2014**	**958**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Ing. Merola Vito**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig. Catelli Nicola**

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO "DI CASERTA - 3° ACCONTO E SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI - CODICE CUP: C29C05000000002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	958	1	1	8	110	1.10.99.99.000	01.3	1.03.01	1367	4	340.512,65	,00

TOTALE	340.512,65	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2003	7289	11453

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 207 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

DD. N. 9 DEL 07/02/2012 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "URBANISTICA DIGITALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI SCAFATI (SA) - DI CUI AL DD. N. 104 DEL 29/11/2010. ISTRUTTORIA PER IL RICONOSCIMENTO DEL PRIMO ACCONTO IN FAVORE DEL BENEFICIARIO: COMUNE DI SCAFATI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d) con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e) che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f) con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g) con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013 ed in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h) con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i) le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j) nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k) la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l) con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m) con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n) fra gli interventi presenti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;
o) con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".
p) con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;
q) con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;
r) nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;
s) così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
t) la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;
u) con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;
v) con il DD n. 104 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;
w) con nota prot. n. 168880 del 02/03/2011 veniva notificato al Comune di Scafati il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;
x) con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo "**Urbanistica Digitale**", tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel Comune di Scafati Piazza Municipio 1 84018 - Scafati (SA), si deve impegnare ad osservare gli obblighi di

cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'AGC 09";

y) con nota prot. 234026 del 24/03/2011 del Coordinatore dell'Ara Ricerca Scientifica, quale più equa distribuzione di carichi di lavoro è stato nominato, Responsabile del Procedimento Crispino Angelo responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

z) a seguito dell'istruttoria, da parte del Responsabile del procedimento regionale, della documentazione inoltrata dal Comune di Scafati (Sa), con DD n. 9 del 07/02/2012 (**pubblicato sul BURC n. 10 del 13/02/2012**) si è proceduto ad ammettere a cofinanziamento il progetto "**Urbanistica Digitale**", il cui costo totale pari ad **€ 410.500,00 (quattrocentomilacinquecento/00)** di cui € **360.500,00 (trecentosessantamilacinquecento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 POR 2007÷2013 ed **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune Di Scafati;

aa) il succitato DD 9 del 07/02/2012 è stato pubblicato – ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27 - nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

bb) in data 17/02/2012 è stata sottoscritta, fra il ROO dell'O.O.5.1. Settore 02 ed il Comune di Scafati (Sa) la Convenzione con prot. n. 122792 del 17/02/2012, regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione del progetto **"Urbanistica Digitale"**, codice Smile 62 e codice CUP G89C11000210002;

PRESO ATTO

a) della nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, che stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

CONSIDERATO CHE

a) il Comune di Scafati (Sa), con nota n. 22863 del 09/10/2013 acquisita con prot. n. 717701 del 18/10/2013 e sue integrazioni pec del 09/12/2013 con prot. 27721 del 03/12/2013 e PEC del 17/03/2014 acquisite con prot.lli nn. 845245 del 10/12/2013 e 194581 del 19/03/2014 ai sensi del succitato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'AGC 09, ha trasmesso la documentazione con la richiesta di erogazione del primo acconto:
   - la Determina Dirigenziale n. 17 del 13/03/2012 di indizione gara "Servizio per la progettazione, implementazione, realizzazione e fornitura del sistema urbanistica digitale del Comune di Scafati per € 326.859,84 - CIG 4087285647;
   - il Verbale del 21/06/2012 che sceglie la Ditta con il miglior rapporti tra offerta tecnica, offerta economica e tempo;
   - la Determina Dirigenziale n. 63 del 09/08/2012 che aggiudica la gara "Servizio per la progettazione, implementazione, realizzazione e fornitura del sistema urbanistica digitale del Comune di Scafati - CIG 4087285647 per un importo iva esclusa pari ad **€ 306.986,76 (trecentoseimilanovecentoottantasei/76)** alla PUBLISYS Spa con sede in Tito Scalo (Pz) Contrada Santa Loja snc - P.IVA 00975860768;
   - la garanzia fidejussoria del 10/09/2012;

- il contratto Rep. 168 del 19/07/2013 - CIG 4087285647 con la PUBLISYS Spa con sede in Tito Scalo (Pz) Contrada Santa Loja snc - P.IVA 00975860768;
- il processo verbale di affidamento del servizio del 23/07/2013 per **€ 306.986,76 (trecentoseimilanovecentoottantasei/76)** oltre IVA alla PUBLISYS Spa con sede in Tito Scalo (Pz) Contrada Santa Loja snc - P.IVA 00975860768;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 20/02/2014 con cui è stato approvato il nuovo quadro economico di seguito riportato:

c. costi di organizzazione di convegni, etc.	€	19.500,00
e. costi per lo svolgimento delle attività	€	287.486,76
l. spese generali	€	15.000,00
m. IVA ed altri oneri	€	66.309,14
totale	€	388.295,90

per cui tenuto conto che il costo totale del progetto, di cui alla convenzione del 17/02/2012, è pari € 410.500,00 si sono determinate economie complessive pari ad **€ 22.204,10;**

b) il nuovo valore del progetto del Comune di Scafati (Sa), è pari ad **€ 388.295,90 (trecentoottanttomiladuecentonovantacinque/90)** di cui – in base alle quote iniziali di finanziamento - **€ 341.000,42 (trecentoquarantunmila/42)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed **€ 47.295,48 (quarantasettemiladuecentonovantacinque/48)** quale quota di cofinanziamento risultante dal decreto di ammissione a finanziamento pari al 12.18 % del costo totale del progetto;

c) le economie pari ad € **22.204,10**, in base alle quote di cofinanziamento di cui innanzi, devono intendersi ripartite per **€ 19.499,58 (dicianovemilaquattrocentonovantanove /58)** sui fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 e per **€ 2.704,52 (duemilasettecentoquattro/52)** sul cofinanziamento del Comune di Scafati (Sa);

RITENUTO CHE

a) in base alle procedure dettate dalla direttiva n. 6797/2011 ed ai sensi del capitolo "*Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 €/Mln*" del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 – Versione 2, si può dare atto dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento al fine:
   a.1 **del disimpegno delle economie** pari ad **19.499,58 (dicianovemilaquattrocento novantanove/58)** dall'impegno assunto con DD. n. 141 del 22/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09;
   a.2 **del riconoscimento della liquidabilità**, in favore del beneficiario Comune di Scafati - Piazza Municipio 1 84018 - Scafati (SA) della prima anticipazione pari ad **€ 102.300,13 (centoduemilatrecento/13)** corrispondente al 30% dell'importo di **€ 341.000,42** fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013;

b) il su menzionato importo di **€ 102.300,13 (centoduemilatrecento/13)**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) e per il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario **Comune di Scafati** mediante accreditamento sull'apposito C/C Tesoreria IT56C0100003245424300063723 CODICE SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD n. 141 del 22/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09;

c) occorre trasmettere il presente decreto, per il seguito di competenza, alla A. d. G. del P.O. 2007/13 della Direzione Generale "per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" sia tramite la procedura e-grammata, sia in originale cartaceo nonché, per notifica, al Beneficiario;
d) il presente atto, data la fattispecie dello stesso che modifica l'importo del finanziamento erogato, rientra fra quelli soggetti alla pubblicazione nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" sub "Sovvenzioni, contributi, sussidi";

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.*);
- la Legge Regionale n. 03 del 12/02/2007 ("*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- la DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- la DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- la DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 1715 del 20.11.2009 (A*pprovazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii)*;
- *il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "Attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";*
- la DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- Il DD. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.G.C. 09 (*Approvazione Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015);*
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*).
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
- il DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*)
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013);*

- il DPGR n. 337 del 13/11/2013 (*Nomina del Dirigente del'UOD 54.10.05 "Diffusione della società dell'Informazione" ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- la DGR n. 493 del 18/11/2013 (R*iapprovazione Bilancio gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale –Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013)*
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014);*
- il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 *(Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016)*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Diffusione della Società dell'Informazione", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1) **prendere atto** che il DD di ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Scafati (Sa) n. 1/2012 e descritto nelle Premesse - è stato pubblicato, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del portale istituzionale;
2) **dare atto della istruttoria**, di cui alle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità, ai sensi del Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'AGC 09, in favore del beneficiario Comune di Scafati - Piazza Municipio 1 84018 - Scafati (SA), della prima anticipazione pari ad **€ 102.300,13 (centoduemilatrecento/13),** corrispondente al 30% di € 388.295,90 ovvero del cofinanziamento a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013;
3) **di stabilire** che il summenzionato importo di **€ 102.300,13 (centoduemilatrecento/13)**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25% su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario **Comune di Scafati** mediante accreditamento sull'apposito C/C Tesoreria IT56C0100003245424300063723 - CODICE SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD n. 141 del 22/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITDPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transazioni UE
2660	14	05	04.9	2	203	2.030.102.000	2.02.03	2234	3

4) **di stabilire** che, in base al Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'AGC 09, occorre procedere al **disimpegno delle economie** pari ad **€ 19.499,58 (dicianovemilaquattro centonovantanove/58)** dall'impegno assunto con DD. n. 141 del 22/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09 tale impegno;
5) **disporre**, per il prosieguo di competenza, **la trasmissione** del presente decreto, alla Direzione Generale "per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", sia tramite la procedura e-grammata, sia in originale cartaceo;
6) **trasmettere** il seguente atto:
   6.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione", nonché per conoscenza al Beneficiario Comune di Scafati;
   6.2 per conoscenza all'Ufficio per il Federalismo ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.
   6.3 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" sub "Sovvenzioni, contributi, sussidi".

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 209 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 2 NORD" EX A.S.L. NA 3 DI NAPOLI - SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI - CODICE CUP: G83D08000330002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
Che con Delibera di Giunta Regionale n. 3142 del 31.10.2003, veniva approvato il "Piano della Regione Campania per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania", redatto dall'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria, dall'ARSAN e dalla Seconda Università degli Studi di Napoli;

Che con D.D. n. 818 del 29.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, e del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, veniva indetto l'Avviso per Manifestazione di Interesse per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania e, contestualmente si approvavano il bando e l'allegato tecnico;

Che con D.D. n. 842 del 30.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali, veniva impegnata la somma di € 28.750.000,00 sulla UPB 4.15.38, capitolo 7289, del bilancio 2003, per la realizzazione della prima fase del progetto approvato dalla D.G R. n. 3142/2003: il CUP regionale;

Che con D.D. n. 948 del 18.11.2004, a firma del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, sono stati approvati i progetti presentati dalle Aziende Sanitarie Locali, e dalle Aziende Ospedaliere ed Universitarie presenti sul territorio Regionale, così come rimodulati, in contraddittorio con i rappresentanti della Regione Campania, nonché lo schema del Protocollo d'Intesa da stipulare con le singole AA.SS.LL., AA.OO. ed AA.UU.;

Che la Regione Campania ha provveduto a ripartire l'importo erogabile in base all'analisi dei costi delle componenti da implementare e delle adesioni alla *Manifestazione d'Interesse*, stabilendo per l'Azienda Sanitaria Locale **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli il finanziamento di **€ 1.080.000,00** comprensivo di tutti gli oneri accessori e di legge, per la realizzazione del progetto CUP, così come definito all'art. 8 del Protocollo d' Intesa;

Che la l'Azienda Sanitaria Locale **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli con Delibera n. 665 del 06.12.2004, ha approvato il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 17.12.2004 dal legale rappresentante e dal Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica della Regione Campania;

Che con nota prot. n. 2006.0782201 del 26/09/2006 il coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica provvedeva a nominare come nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Sig. Nicola Catelli, incardinato nel Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi;

PRESO ATTO

Che all'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli è stato concesso il finanziamento di **€ 1.080.000,00** per la realizzazione del Progetto CUP;

Che con D. D. n. 179 del 03.03.2005 l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli ha ricevuto la somma di **€ 324.000,00** quale primo acconto pari al 30% del Progetto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap.7289 del Bilancio 2003;

Che con D. D. n. 338 del 08.09.2008 l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli ha ricevuto la somma di **€ 324.000,00** quale secondo acconto pari al 60% del Progetto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap. 7289 del Bilancio 2003;

Che con D. D.
n. 56 del 24.06.2011 l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli ha ricevuto la somma di **€ 274.565,58** quale terzo acconto pari al 90% del Progetto, decurtato della somma di **€ 49.434,42** rappresentata come economie realizzate a fronte di **€ 324.000,00** da ricevere quale 3° acconto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15. 38 del cap. 7289 del Bilancio 2003;

Che l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli nella nota acquisita agli atti con prot. n. 934155 del 23.11.10 chiedeva il riutilizzo della somma rappresentata come economie ed ammontante ad **€ 49.434,42** riservandosi di presentare all'Amministrazione un progetto rimodulato;

Che per quanto sopra esposto, il saldo da liquidare con il presente provvedimento ammonta ad **€ 108.000,00**;

Che il quadro economico finale per il finanziamento del Progetto CUP Regionale della A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli risulta essere come riportato di seguito:

- 1° acconto : € 324.000,00;
- 2° acconto : € 324.000,00;
- 3° acconto : € 274.565,58;
- Saldo : € 108.000,00;
- Economie € 49.434,42;
- **TOTALE : € 1.080.000,00;**

CONSIDERATO

Che il RUP acquisiva agli atti la nota prot. n. 122479 del 12.02.2009 contenente il verbale n. 2 con il quale la Commissione di Collaudo comunicava l'avvenuto superamento, da parte dell'A.S.L. in questione, del collaudo risultando quindi integrata, regolarmente funzionante e collaudata positivamente;

Che l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli con nota acquisita agli atti con prot. n. 455041 del 26.06.13 dichiara , che a fronte del programma approvato ha acquistato beni e sostenuto spese per un importo complessivo, compreso IVA, di **€ 274.565,58** comprovate da regolari documenti di spesa pari a quanto ricevuto come 3° acconto, chiedendo, quindi, l'erogazione del saldo ammontante ad **€ 108.000,00**;

Che con **D.G.R. n. 202 del 23/06/2014** si è provveduto alla reiscrizione di somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 – L.R. n. 7/2002 parte corrente, sulla competenza del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014 sul cap. di spesa 126 per un totale di **€ 643.509,65** per la liquidazione ed il pagamento di alcune AA.SS.LL. e di alcune AA.OO.

Che bisogna prelevare la somma di **€ 108.000,00** necessaria alla liquidazione del saldo dal cap. 7289 U.P.B. 4.15.38 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato " Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000 " stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n. 11453/2003 con D.D. n. 842 del 30.12.03) e colpiti da perenzione amministrativa ed iscritti sulla competenza di bilancio gestionale per l'E.F. 2014 come citato dalla **D.G.R. n. 202/2014** e di seguito indicato:

Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	Cap.	Correlato Capitolo Entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo totale da reiscrivere
20.01	1	109	126	A3	Economie al 31.12.2013 per la reiscrizione di residui perenti	€ 3.800.215,02

Che bisogna autorizzare una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente E.F. afferente ai capitoli di seguito riportati

Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	CAP	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	AUMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
14.3	2	205	959	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte capitale	€ 2.332.355,57
1.8	1	110	958	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte corrente	€ 1.467.859,45
				Totale	**€ 3.800.215,02**

Che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);

TENUTO CONTO

Che la G.R. della Campania con **Del. n. 1538 del 08.10.09** assegnava la titolarità contabile e gestionale del cap. 7289 all'A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica ed Informatica originariamente assegnata all'A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale;

Che i fondi stanziati risultano colpiti da perenzione amministrativa ai sensi della L.R. 7/2002 e vanno riscritti sul cap. 958 – Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 e prelevati dal fondo di riserva cap. 126 E.F. 2014 e denominato: Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa;

VISTE

- la L.R. n. 05.99;
- la L.R. n. 07.02;
- la nota prot. n. 122479 del 12.02.2009 contenente il verbale n. 2 (superamento collaudo);
- la D.G.R. n. 1538 del 08.10.09;
- la L.R. n. 03 del 16.01.2014 (Bilancio di previsione della Regione Campania);
- la L.R. n. 04 del 16.01.2014 (Approvazione formazione Bilancio 2014 e pluriennale 2014 - 2016 – Legge di stabilità regionale 2014);
- la D.G.R. n.°92 del 01.04.2014 (Approvazione bilan cio gestionale 2014-2016);
- la D.G.R. n.°202 del 23.06.2014 (Reiscrizione di somme perenti sulle competenze del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014 sul cap. 126);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 05 – Direzione 10,

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che si intende integralmente riportato, di:

- **impegnare** la somma di **€ 108.000,00** sul cap. 958 - Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 e prelevati dal fondo di riserva cap. 126 del bilancio per l'E.F. 2014, proveniente dall'impegno assunto di € 28.750.000,00 sulla U.P.B. 4.15.38, cap. 7289 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato " Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000 " stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n.11453/2003 con D.D. n. 842 del 30.12.03);

- **prelevare** la somma necessaria ai pagamenti, dal fondo di riserva cap.126 di cui all'art. 28, comma 1 lett. A della L.R. 7/02 e riscriverla sul cap. 958 Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 del bilancio per l'E.F. 2014;

- **erogare** all'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli, il saldo del finanziamento CUP pari ad **€ 108.000,00;**

- **liquidare** la somma di **€ 108.000,00** a favore della A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli – Via Corrado Alvaro, 8 - 80072 Pozzuoli (NA) prelevandola dal fondo di riserva cap.126 e riscriverla sul capitolo 958 del bilancio 2014 - indicando per tale spesa il Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367;

- ***precisare*** *che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);*

- **autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a pagare la somma di **€ 108.000,00** a favore della A.S.L. **"NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 3** di Napoli C.F

96024110635 e P.I. 06321661214 - mediante accredito su c/c presso Banca d'Italia – Tesoreria Unica dell'A.S.L.

IBAN IT 77 T010 0003 2454 2530 0306 453

CODICE CUP MINISTERIALE : G83D08000330002;

- **inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nonché al Bollettino Ufficiale Regionale per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, ed all'Assessore alla Sanità.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Ing. Vito Merola**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig. Catelli Nicola**

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 2 NORD" EX A.S.L. NA 3 DI NAPOLI - SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI - CODICE CUP: G83D08000330002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NA2 NORD	06321661214		CORRADO ALVARO	POZZUOLI	108.000,00	,00

TOTALI	**108.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
AZIENDA SANITARIA LOCALE NA2 NORD	***CC Bancario, IBAN : IT77T0100003245425300306453***	**2014**	**958**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Ing. Merola Vito**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig. Catelli Nicola**

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 2 NORD" EX A.S.L. NA 3 DI NAPOLI - SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI - CODICE CUP: G83D08000330002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	958	1	1	8	110	1.10.99.99.000	01.3	1.03.01	1367	4	108.000,00	,00

TOTALE	108.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2003	7289	11453

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 210 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 2 NORD" EX A.S.L. NA 2 DI NAPOLI - SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI -CODICE CUP: G83D08000330002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

Che con Delibera di Giunta Regionale n. 3142 del 31.10.2003, veniva approvato il "Piano della Regione Campania per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania", redatto dall'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria, dall'ARSAN e dalla Seconda Università degli Studi di Napoli;

Che con D.D. n. 818 del 29.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, e del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, veniva indetto l'Avviso per Manifestazione di Interesse per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania e, contestualmente si approvavano il bando e l'allegato tecnico;

Che con D.D. n. 842 del 30.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali, veniva impegnata la somma di € 28.750.000,00 sulla UPB 4.15.38, capitolo 7289, del bilancio 2003, per la realizzazione della prima fase del progetto approvato dalla D.G R. n. 3142/2003: il CUP regionale;

Che con D.D. n. 948 del 18.11.2004, a firma del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, sono stati approvati i progetti presentati dalle Aziende Sanitarie Locali, e dalle Aziende Ospedaliere ed Universitarie presenti sul territorio Regionale, così come rimodulati, in contraddittorio con i rappresentanti della Regione Campania, nonché lo schema del Protocollo d'Intesa da stipulare con le singole AA.SS.LL., AA.OO. ed AA.UU.;

Che la Regione Campania ha provveduto a ripartire l'importo erogabile in base all'analisi dei costi delle componenti da implementare e delle adesioni alla *Manifestazione d'Interesse*, stabilendo per l'Azienda Sanitaria Locale **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli il finanziamento di **€ 1.080.000,00** comprensivo di tutti gli oneri accessori e di legge, per la realizzazione del progetto CUP, così come definito all'art. 8 del Protocollo d' Intesa;

Che la l'Azienda Sanitaria Locale **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli con Delibera n. 880 del 10.12.2004, ha approvato il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 17.12.2004 dal legale rappresentante e dal Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica della Regione Campania;

Che con nota prot. n. 2006.0782201 del 26/09/2006 il coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica provvedeva a nominare come nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Sig. Nicola Catelli, incardinato nel Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi;

PRESO ATTO

Che all'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli è stato concesso il finanziamento di **€ 1.080.000,00** per la realizzazione del Progetto CUP;

Che con D. D. n. 160 del 23.02.2005 l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli ha ricevuto la somma di **€ 324.000,00** quale primo acconto pari al 30% del Progetto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap.7289 del Bilancio 2003;

Che con D. D. n. 81 del 17.04.2008 l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli ha ricevuto la somma di **€ 324.000,00** quale secondo acconto pari al 60% del Progetto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap. 7289 del Bilancio 2003;

Che con D. D. n. 65 del 02.08.2011 l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli ha ricevuto la somma di **€ 281.873,78** quale terzo acconto pari al 90% del Progetto, decurtato della somma di **€ 42.126,22** rappresentata come economie realizzate a fronte di **€ 324.000,00** da ricevere quale 3° acconto, prelevandola dall' U.P.B. 4.15.38 del cap. 7289 del Bilancio 2003;

Che l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli nella nota acquisita agli atti con prot. n. 534044 del 07.07.11 dichiarava di rinunciare alla somma rappresentata come economie ed ammontante ad **€ 42.126,22**;

Che per quanto sopra esposto, il saldo da liquidare con il presente provvedimento ammonta ad **€ 108.000,00**;

Che il quadro economico finale per il finanziamento del Progetto CUP Regionale della A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli risulta essere come riportato di seguito:

- 1° acconto : € 324.000,00;
- 2° acconto : € 324.000,00;
- 3° acconto : € 281.873,78;
- Saldo : € 108.000,00;
- Economie € 42.126,22;
- **TOTALE : € 1.080.000,00;**

CONSIDERATO

Che il RUP acquisiva agli atti la nota del 20.03.2009 contenente il verbale n. 6 con il quale la Commissione di Collaudo comunicava l'avvenuto superamento, da parte dell'A.S.L. in questione, del collaudo risultando quindi integrata, regolarmente funzionante e collaudata positivamente;

Che l'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli con nota acquisita agli atti con prot. n. 144283 del 27.02.13 dichiara , che a fronte del programma approvato ha acquistato beni e sostenuto spese per un importo complessivo, compreso IVA, di **€ 281.873,78** comprovate da regolari documenti di spesa pari a quanto ricevuto come 3° acconto, chiedendo, quindi, l'erogazione del saldo ammontante ad **€ 108.000,00**;

Che con **D.G.R. n. 202 del 23/06/2014** si è provveduto alla reiscrizione di somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 – L.R. n. 7/2002 parte corrente, sulla competenza del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014 sul cap. di spesa 126 per un totale di **€ 643.509,65** per la liquidazione ed il pagamento di alcune AA.SS.LL. e di alcune AA.OO.

Che bisogna prelevare la somma di **€ 108.000,00** necessaria alla liquidazione del saldo dal cap. 7289 U.P.B. 4.15.38 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato " Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000 " stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n. 11453/2003 con D.D. n. 842 del 30.12.03) e colpiti da perenzione amministrativa ed iscritti sulla competenza di bilancio gestionale per l'E.F. 2014 come citato dalla **D.G.R. n. 202/2014** e di seguito indicato:

Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	Cap.	Correlato Capitolo Entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo totale da reiscrivere
20.01	1	109	126	A3	Economie al 31.12.2013 per la reiscrizione di residui perenti	€ 3.800.215,02

Che bisogna autorizzare una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente E.F. afferente ai capitoli di seguito riportati

Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	CAP	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	AUMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
14.3	2	205	959	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte capitale	€ 2.332.355,57
1.8	1	110	958	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte corrente	€ 1.467.859,45
				Totale	**€ 3.800.215,02**

Che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);

TENUTO CONTO

Che la G.R. della Campania con **Del. n. 1538 del 08.10.09** assegnava la titolarità contabile e gestionale del cap. 7289 all'A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica ed Informatica originariamente assegnata all'A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale;

Che i fondi stanziati risultano colpiti da perenzione amministrativa ai sensi della L.R. 7/2002 e vanno riscritti sul cap. 958 – Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 e prelevati dal fondo di riserva cap. 126 E.F. 2014 e denominato: Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa;

VISTE

- la L.R. n. 05.99;
- la L.R. n. 07.02;
- la nota prot. n. 122479 del 12.02.2009 contenente il verbale n. 2 (superamento collaudo);
- la D.G.R. n. 1538 del 08.10.09;
- la L.R. n. 03 del 16.01.2014 (Bilancio di previsione della Regione Campania);
- la L.R. n. 04 del 16.01.2014 (Approvazione formazione Bilancio 2014 e pluriennale 2014 - 2016 – Legge di stabilità regionale 2014);
- la D.G.R. n.°92 del 01.04.2014 (Approvazione bilan cio gestionale 2014-2016);
- la D.G.R. n.°202 del 23.06.2014 (Reiscrizione di somme perenti sulle competenze del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014 sul cap. 126);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 05 – Direzione 10,

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che si intende integralmente riportato, di:

impegnare la somma di **€ 108.000,00** sul cap. 958 della Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 e prelevati dal fondo di riserva cap. 126 del bilancio per l'E.F. 2014, proveniente dall'impegno assunto di € 28.750.000,00 sulla U.P.B. 4.15.38, cap. 7289 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato " Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000 " stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n.11453/2003 con D.D. n. 842 del 30.12.03);

- **prelevare** la somma necessaria ai pagamenti, dal fondo di riserva cap.126 di cui all'art. 28, comma 1 lett. A della L.R. 7/02 e riscriverla sul cap. 958 della Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – IV livello del piano dei conti 1.10.99.99.000 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 – Codice Siope Gestionale 1367 del bilancio per l'E.F. 2014;
- **erogare** all'A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli, il saldo del finanziamento CUP pari ad **€ 108.000,00;**
- **liquidare** la somma di **€ 108.000,00** a favore della A.S.L. **" NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli – Via Corrado Alvaro, 8 - 80072 Pozzuoli (Napoli) prelevandola dal fondo di riserva cap. 126 e riscriverla sul capitolo 958 del bilancio 2014 - indicando per tale spesa il Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 - Codice Siope Gestionale 1367 ;
- ***precisare*** *che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);*
- **autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a pagare la somma di **€ 108.000,00** a favore della A.S.L. **"NAPOLI 2 NORD "** ex **A.S.L. NA 2** di Napoli C.F

96024110635 e P.I. 06321661214 - mediante accredito su c/c presso Banca d'Italia – Tesoreria Unica dell'A.S.L.

IBAN IT 77 T010 0003 2454 2530 0306 453

CODICE CUP MINISTERIALE : G83D08000330002;

- **inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nonché al Bollettino Ufficiale Regionale per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, ed all'Assessore alla Sanità.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Ing. Merola Vito**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig. Catelli Nicola**

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE " NAPOLI 2 NORD " EX A.S.L. NA 2 DI NAPOLI - SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI – CODICE CUP: G83D08000330002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NA2 NORD	06321661214		CORRADO ALVARO	POZZUOLI	108.000,00	,00

TOTALI	**108.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
AZIENDA SANITARIA LOCALE NA2 NORD	***CC Bancario, IBAN : IT77T0100003245425300306453***	**2014**	**958**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Ing. Merola Vito**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Sig. Catelli Nicola**

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE " NAPOLI 2 NORD " EX A.S.L. NA 2 DI NAPOLI - SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". REISCRIZIONE IN BILANCIO PER SOMME PERENTI – CODICE CUP: G83D08000330002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	958	1	1	8	110	1.10.99.99.000	01.3	1.03.01	1367	4	108.000,00	,00

TOTALE	108.000	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2003	7289	11453

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 204 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA - AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI LAUREATI NATI IN CAMPANIA PER LA PARTECIPAZIONE A MASTER DI SECONDO LIVELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione n. C(2007)5478/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;

che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;

che con DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013 è stato stabilito
- di destinare all'azione master di secondo livello risorse per un ammontare massimo pari ad euro 2.000.000,00 a valere sugli Assi IV – V – obiettivi specifici i2), l) e m), attraverso voucher;
- di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione a detto provvedimento;
- di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007 – 2013 la governance dell'overbooking di programmazione al fine di privilegiare l'accoglimento di proposte da parte dei responsabili di obiettivi operativi performanti -in termini di impegni, pagamenti e certificazione- e riprogrammare, all'interno dei rispettivi Assi prioritari, le risorse degli obiettivi operativi in ritardo di attuazione;
che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione e Coesione;
che con decreto n. 30 del 5/03/2014, pubblicato in data 10/03/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto ai laureati nati in Campania per la partecipazione a master di secondo livello, così come disposto con D.G.R.C. n. 19 del 7/2/2014;

che con decreto n. 96 dell' 8/05/2014 si è proceduto alla nomina della commissione di valutazione;

che la Commissione ha trasmesso gli esiti delle attività di valutazione

RITENUTO PERTANTO opportuno
approvare l'allegata graduatoria con i candidati "ammessi", "esclusi" e i candidati la cui domanda è stata presentata "fuori termine" ;

procedere a finanziamento per scorrimento dell'elenco "ammessi" fino a concorrenza delle risorse disponibili, ovvero fino al **duecentesimo** posto incluso, ultimo candidato finanziabile Galasso Giuseppe;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo dell'Asse IV Capitale umano Ob. Specifico l, O.O l2) ,l4) e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Ob. Operativo l4 PO FSE 2007-13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di approvare l'allegata graduatoria con i candidati "ammessi", "esclusi" e i candidati la cui domanda è stata presentata "fuori termine" ;

di procedere a finanziamento per scorrimento dell'elenco "ammessi" fino a concorrenza delle risorse disponibili, ovvero fino al **duecentesimo** posto incluso, ultimo candidato finanziabile Galasso Giuseppe;

di dare atto che ai sensi dell'art. 6 dell'avviso pubblico "La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) della graduatoria approvata costituirà notifica agli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte della Regione."

di dare atto che il candidato ammissibile e finanziabile, **entro il 31/12/2014** è obbligato a produrre :
- dichiarazione che il candidato risulta essere iscritto/frequentante o aver già concluso master di II livello;
- autodichiarazione di conferma di non essere titolare di altre borse di studio da chiunque ed a qualunque titolo concesse per lo stesso anno accademico per il corso stesso;
- dichiarazione sottoscritta dal Responsabile dell'Ente che lo stesso non riceve, né ha presentato né ha in corso di presentazione richieste di finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per il medesimo corso.

E' fatto obbligo ai candidati ammessi in graduatoria che non vengano ammessi al Master per il quale è stata presentata domanda di comunicare sollecitamente, e comunque **entro il 31/12/2014**, la mancata ammissione alla DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA' RICERCA INNOVAZIONE-VIA DON BOSCO 9/e-NAPOLI"..

di inviare il presente atto:
- agli UDCP per la pubblicazione
- all'AdG FSE
- p.c. all'Assessore alla Università, Ricerca e Innovazione

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
1	87	240997	04/04/2014 12.05	BRUNETTI RAFFAELE	BRNRFL87L16H892I		Management agroalimentare	Università Cattolica del Sacro Cuore	€ 6.000,00	94
2	289	249328	08/04/2014 12.45	CAVALLARO VINCENZO	CVLVCN84T10L245L		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	94
3	118	242880	07/04/2014 9.56	LO MARTIRE LUCA	LMRLCU82M25F839G		Gestione delle Risorse umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	93
4	466	254320	09/04/2014 14.56	MALLARDO GIACOMO JUNIOR	MLLGMJ90B19F839B		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	93
5	285	249296	08/04/2014 12.43	APICELLA PASQUALE	PCLPQL88A09C361B		Ingegneri d'impresa Settore costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	93
6	167	245200	07/04/2014 14.05	CAPUTO CAROLINA	CPTCLN86S62A024J		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	93
7	310	249472	08/04/2014 12.54	STEFANINI ILARIA	STFLRI85T71F839I		Business Administration in Media Management	Cardiff University	€ 11.475,00	93
8	359	251694	09/04/2014 10.25	TIERNO DOMENICO	TRNDNC85M28I234I		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	93
9	65	239334	04/04/2014 10.02	MAIETTA LUISA	MTTLSU87L44A509P		Amministrazione e gestione Risorse umane 32°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	92
10	116	242851	07/04/2014 9.53	ESPOSITO ANTONIO	SPSNTN85R05L259K		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	92
11	369	251906	09/04/2014 10.37	BUCCELLI RAIMONDO	BCCRND89A17F839M		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA F ondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	92
12	370	251906/bis	09/04/2014 10.37	BUCCELLI RAIMONDO	BCCRND89A17F839M		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	92
13	337	250870	09/04/2014 8.50	DI RONZA GENNARO	DNRGNR88A07A512V		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	92
14	47	236731	03/04/2014 12.03	PICA VALENTINA	PCIVNT83S51L219F		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	92
15	215	247716	08/04/2014 10.40	TAFUTO ANTONIETTA	TFTNNT85H49F839R		REACH e normative collegate per la gestione delle sostanze chimiche	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	91
16	334	250862	09/04/2014 8.48	GRATICOLA ELENA	GRTLNE89A59I234F		Ricerca e Sviluppo Precliniclo e Clinico dei Farmaci	Università degli Studi di Milano “Bicocca”	€ 3.500,00	91
17	1	210587	25/03/2014 14.03	CERCHIA CATELLO	CRCCLL85C20L245FR		Tecnologie Farmaceutiche e attività regolatorie XII edizione	Università degli studi di Pavia Dipartimento di Scienze del farmaco	€ 2.500,00	91
18	121	242947	07/04/2014 10.02	NAPPO PASQUALE	NPPPQL84M19F839Z		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	91
19	231	248052	08/04/2014 11.07	MANZO CLAUDIO GAETANO	MNZCDG83P17I234H		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	91
20	181	245586	07/04/2014 14.56	SORRISO NUNZIA	SRRNNZ88T65L259P		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	90
21	72	240106	04/04/2014 10.57	RICCARDI TERESA FEDERICA	RCCTSF86R62F839N		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	90
22	326	250315	08/04/2014 15.17	GUADAGNO LAURA	GDGLRA86B67A512P		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	90
23	186	246808	08/04/2014 9.19	GUIDA RAFFAELLA	GDURFL83L60L628Z		Farmacovigilanza	Università degli studi di Milano Dipartimento di Scienze Farmacologiche	€ 4.416,00	90
24	245	248876	08/04/2014 12.11	VOLPE PAOLO	VLPPLA87M24F839Q		Project Management	Universitat de Barcelona	€ 8.700,00	90
25	161	245126	07/04/2014 13.26	VALENTINO ROBERTA	VLNRRT87M45E791U		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	90
26	301	249427	08/04/2014 12.51	CANDELA CARMEN	CNDCMN87A49A489S		Amministrazione e gestione Risorse umane 32°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	90
27	14	224388	31/03/2014 11.14	TOMMASINO CLAUDIO	TMMCLD86P06E131Z		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	90
28	287	249306	08/04/2014 12.44	MERCURIO NICLA	MRCNCL87S49F839Y		Didattica dell'Italiano	Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	€ 1.140,00	89
29	93	241348	04/04/2014 12.37	D'UVA ROSALIA CHIARA	DVURLC86T51F839D		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	89
30	324	250264	08/04/2014 15.10	AURICCHIO DOMENICO	RCCDNC86T03L845D		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	89
31	335	250865	09/04/2014 8.48	PADRONE CLAUDIA	PDRCLD88E69C495P		Ricerca e Sviluppo Precliniclo e Clinico dei Farmaci	Università degli Studi di Milano “Bicocca”	€ 3.500,00	89

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
32	98	241573	04/04/2014 13.02	AVINO MARIA ROSARIA	VNAMRS86T57L245A		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	89
33	52	236792	03/04/2014 12.07	PERRETTA VINCENZA	PRRVCN85R46F924Z		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	89
34	24	229121	01/04/2014 12.46	GUASTAFIERRO MARIA ROSA	GSTMRS85B63C129R		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi S alerno	€ 14.900,00	89
35	273	249229	08/04/2014 12.38	RISPOLI GUENDALINA	RSPGDL89L58H703K		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	88
36	322	250244	08/04/2014 15.07	CAPASSO LUCREZIA	CPSLRZ88P58A512T		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	88
37	76	240694	04/04/2014 11.42	VALENTINO TERESA	VLNTRS85R59A024A		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	88
38	139	243862	07/04/2014 11.20	ESPOSITO LUCA	SPSLCU84M02F839N		Ingegneria delle infrastrutture e dei sistemi ferroviari	Università degli studi di Roma "La Sapienza"	€ 3.000,00	88
39	240	248250	08/04/2014 11.20	GAUDIERO ROSSELLA	GDRRSL89H51F839I		Amministrazione e gestione Risorse umane 32° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	88
40	323	250254	08/04/2014 15.08	IMPAZIENTE DOMENICO	MPZDNC88M11E791B		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	88
41	165	245193	07/04/2014 14.02	GRANADA GIORGIA	GRNGRG87S67A717M		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	88
42	368	251842	09/04/2014 10.32	SORRENTINO ANTONIO	SRRNTN87R12C129M		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salern o	€ 14.900,00	88
43	125	243387	07/04/2014 10.38	SPASIA ASSUNTA	SPSSNT87M55F839Y		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	88
44	314	249527	08/04/2014 12.58	SALZANO FELICE	SLZFLC87E16F839A		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	88
45	283	249286	08/04/2014 12.42	MARIAENRICA NATALE	NTLMNR87D59L083W		Ingegneri d'impresa Settore costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	88
46	395	252962	09/04/2014 11.45	D'AMBROSIO FILOMENA	DMBFMN86C62B963B		Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	88
47	271	249203	08/04/2014 12.36	SPINELLI FRANCESCA GIOVANNA	SPNFNC85L61H703J		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	88
48	383	252543	09/04/2014 11.18	VITALE SALVATORE	VTLSVT84C11B963O		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	88
49	91	241209	04/04/2014 12.23	DEL PRETE VINCENZA	DLPVCN86A53H834G		Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private IX ciclo:formazione e gestione delle risorse umane	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 1.740,00	87
50	96	241455	04/04/2014 12.51	SANSEVERINO BRUNA	SNSBRN84D63F839U		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	87
51	236	248115	08/04/2014 11.12	NITTI MARIA	NTTMRA84B44A509N		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	87
52	66	239356	04/04/2014 10.05	CUORVO MARIANGELA	CRVMNG83R66L259H		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	87
53	461	254236	09/04/2014 14.43	D'AURIA TERESA	DRATRS83A60H703B		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	87
54	22	228261	01/04/2014 11.20	CASCELLA GIOVANNI	CSCGNN89M13F839N		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	87
55	78	240811	04/04/2014 11.53	CHIARA GRIPPO	GRPCHR89E66A717I		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	87
56	396	252970	09/04/2014 11.45	CERRITO ANTONELLO	CRRNNL87S15D708J		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	87
57	211	247654	08/04/2014 10.35	LO REGIO VINCENZO	LRGVCN87A17C495X		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXII ED.	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	87
58	286	249305	08/04/2014 12.43	ROSAMILIA MARIA GERARDA	RSMMGR85E48G039T		Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	87
59	295	249377	08/04/2014 12.48	VENDITOZZI DANILO	VNDDNL85E05D708T		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	87
60	162	245134	07/04/2014 13.27	GARGANO SANDRA	GRGSDR84C70H703A		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	87
61	330	250563	08/04/2014 15.59	MANGIACAPRA ANTONIETTA	MNGNNT81D69B963F		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	87
62	199	247330	08/04/2014 10.07	DI MAIO VINCENZO	DMIVCN80T03L259D		Arquitectura del Paisatge	Universitat politecnica de Catalunya -Fundacion politecnica de Catalunya -	€ 10.890,00	87
63	51	236780	03/04/2014 12.06	MAURO ANTONELLA	MRANNL88H65F839J		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	86
64	184	246799	08/04/2014 9.18	DE LUCIA MARIA SERENA	DLCMSR88B53C129Y		Farmacovigilanza	Università degli studi di Milano Dipartimento di Scienze Farmacologiche	€ 4.416,00	86

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
65	343	250944	09/04/2014 9.08	FENIZIA MARIA	FNZMRA87P69F839R		REACH e normative collegate per la gestione delle sostanze chimiche	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	86
66	256	249049	08/04/2014 12.22	CIAMPA CIRO	CMP CRI 87E16 F839H		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	86
67	259	249082	08/04/2014 12.24	MESSERE BRUNA	MSSBRN87C47F839O		Medicina e biotecnologie della riproduzione	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche	€ 2.640,00	86
68	61	238136	03/04/2014 15.48	MONACO SALVATORE	MNCSVT87A30F839G		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	86
69	15	224672	31/03/2014 11.39	FLAUTO ELENA	FLTLNE86S69L245O		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	86
70	185	246801	08/04/2014 9.18	TUFANO DARIO	TFNDRA86P24F839H		Neuropsicologia dei disturbi dell'apprendimento	Seconda Università degli studi di Napoli	€ 2.756,00	86
71	173	245267	07/04/2014 14.15	BASELICE FIORELLA	BSLFLL86P56F912S		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	86
72	389	252795	09/04/2014 11.33	INDOLFI PASQUALE	NDLPQL86L04F839P		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	86
73	30	232556	02/04/2014 11.54	ESPOSITO GIUSEPPE	SPSGPP86A22L845N		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	86
74	318	249885	08/04/2014 13.38	GARGIULO CATERINA	GRGCRN85H41F839H		Ambiente, energia, qualità e sicurezza	STRATEGIES S.R.L.	€ 10.798,67	86
75	6	220482	28/03/2014 10.52	IOMMELLI GENNARO	MMLGNR84T21F839I		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	86
76	48	236750	03/04/2014 12.04	D'AMORE BENIAMINO	DMRBMN83S23F839U		Strategia e Management d'Impresa	Istituto Adriano Olivetti -Ancona	€ 7.500,00	86
77	316	249561	08/04/2014 13.00	RIPOLI ROCCO	RPLRCC81L31F839W		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	86
78	280	249269	08/04/2014 12.41	SACCO FEDERICA	SCCFRC89B57H703L		Marketing management 21° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	86
79	128	243441	07/04/2014 10.43	VERDICCHIO CHIARA	VRDCHR88R51A783M		Amministrazione e gestione Risorse umane 32° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	86
80	307	249455	08/04/2014 12.53	STAIANO RAFFAELE	STNRFL88A07L845C		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXI ED.	Direxta Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	86
81	305	249444	08/04/2014 12.53	CHIMENZ FRANCESCO	CHMFNC87H04C495M		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	86
82	401	253015	09/04/2014 11.49	VERDE VINCENZO	VRDVCN86R09F839T		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	86
83	257	249057	08/04/2014 12.22	RUSSO MARINA	RSSMRN86B62G230S		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Direxta Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	86
84	90	241031	04/04/2014 12.07	PEPE JOSE' MORENO	PPEJMR86A02A509G		Management agroalimentare	Università Cattolica del Sacro Cuore	€ 6.000,00	86
85	247	248889	08/04/2014 12.12	COPPOLA MARIO	CPPMRA85P16F912O		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Direxta Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	86
86	446	253937	09/04/2014 13.13	RIZZO ANDREA	RZZNDR85M23A509W		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	86
87	12	224350	31/03/2014 11.12	FUSARO VALERIO	FSRVLR85L13F839J		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	86
88	448	253954	09/04/2014 13.14	GRASSO MANUELA	GRSMNL85A53F839Q		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Direxta Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	86
89	302	249428	08/04/2014 12.52	PECORARO GAETANO	PCRGTN84P13F912I		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	86
90	281	249271	08/04/2014 12.41	GRECO VINCENZA	GRCVCN84D68F839X		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	86
91	453	254047	09/04/2014 13.38	PETROLI ILARIA	PTRLRI83P54F839O		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXI ED.	Direxta Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	86
92	58	237641	03/04/2014 14.36	VINCI SABATO	VNCSBT89B18I422H		Business Administration MBA	LUISS Business School	€ 20.000,00	85
93	313	249515	08/04/2014 12.57	BARBATO MARIANNA	BRBMNN88S51M289W		Amministrazione e gestione Risorse umane 31° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	85
94	67	239424	04/04/2014 10.11	SERVILLO GIUSEPPE	SRVGPP88P14M289T		Pianificazione Comunale	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 1.640,00	85

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
95	207	247590	08/04/2014 10.29	CRISCIO DANIELA	CRSDNL87T71F839H		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	85
96	171	245238	07/04/2014 14.11	LIETO GIADA	LTIGDI87T45F839M		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	85
97	129	243459	07/04/2014 10.44	AVALLONE STEFANIA	VLLSFN87M56F799D		Amministrazione e gestione Risorse umane 31°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	85
98	235	248100	08/04/2014 11.10	FONTANA MARIA ELENA	FNTMLN87M45F839W		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	85
99	317	249641	08/04/2014 13.07	D'ISANTO VINCENZO	DSNVCN86M12F839Z		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	85
100	212	247665	08/04/2014 10.35	ROSSINI CARLO	RSSCRL86H12F839Z		RIDEF 2.0 Reinventare l'energia. Rinnovabili, decentramento, efficienza	Politecnico di Milano Dipartimento di energia	€ 8.000,00	85
101	274	249234	08/04/2014 12.38	CARROCCIO DAVIDE	CRRDVD86D24F839H		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	85
102	45	236701	03/04/2014 12.01	RONCA VERONICA	RNCVNC85T52A717W		Diritto Amministrativo MA 241 – IV Edizione	Università Telematica Pegaso	€ 850,00	85
103	357	251661	09/04/2014 10.23	GRANITO CHIARA	GRNCHR84S46A717V		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	85
104	355	251622	09/04/2014 10.22	DE SENA MARILENA	DSNMLN84P66A509Z		Aspetti regolatori, brevettuali ed economici dello sviluppo dei farmaci e dei dispositivi medici	Università degli studi di Ferrara Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche	€ 3.000,00	85
105	411	253404	09/04/2014 12.20	MIELE VINCENZO	MLIVCN83T14G812I		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	85
106	366	251779	09/04/2014 10.28	NOVIELLO SIMONA	NVLSMN83L59B354M		Psicooncologia	Seconda Università degli studi di Napoli	€ 1.500,00	85
107	319	250040	08/04/2014 14.41	PALMIERO MARIAGIOVANNA	PLMMGV89C46B963L		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	85
108	390	252806	09/04/2014 11.34	COSTANZO FEDERICA	CSTFRC89B41B963P		Marketing Management 22 ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	85
109	191	246865	08/04/2014 9.27	TORNINCASA CARMINE	TRNCMN89A24B963D		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	85
110	441	253790	09/04/2014 12.54	MARENNA MARIANGELA	MRNMNG88T58G596T		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	85
111	123	243340	07/04/2014 10.34	STROCCHIA MARIA GRAZIA	STRMGR88C62A512P		Psicodiagnostica e valutazione psicologica	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	85
112	97	241560	04/04/2014 13.01	CIMINO ROSSELLA	CMNRSL86M59G793D		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	85
113	152	245046	07/04/2014 13.16	SIMONE PIETRO	SMNPTR85M12A509Q		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXI ED.	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	85
114	415	253617	09/04/2014 12.38	SALZANO CLARA	SLZCLR85A55F839E		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXII ED.	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	85
115	246	248887	08/04/2014 12.12	MATRONE ELEONORA	MTRLNR84D49I483Y		RIDEF 2.0 Reinventare l'energia. Rinnovabili, decentramento, efficienza	Politecnico di Milano Dipartimento di energia	€ 8.000,00	85
116	219	247807	08/04/2014 10.47	DEL PIANO GIANLUCA	DLPGLC81D12F839K		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXI ED.	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	85
117	189	246829	08/04/2014 9.22	NAPOLI MARCO	NPLMRC88M20F839B		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	84
118	353	251579	09/04/2014 10.19	LIBERTI GAIA	LBRGAI87L53F839O		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	84
119	94	241424	04/04/2014 12.47	TAROTTO ANTONIO	TRTNTN87C11L259D		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	84
120	187	246813	08/04/2014 9.20	NAPOLITANO MARCO	NPLMRC86T20A509H		Marketing management 21°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	84
121	56	237528	03/04/2014 13.55	RUSSO DANIELA	RSSDNL86D65C495A		Stuctural Analysis of Monuments and Historic Constructions	Università di Minho – Guimaraes -Portugal Dip. di Ingegneria Civile	€ 8.000,00	84

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
122	13	224362	31/03/2014 11.12	FUSARO VALERIO	FSRVLR85L13F839J		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	84
123	127	243423	07/04/2014 10.41	NAPOLI ANGELA	NPLNGL83B67H703Y		Pianificazione comunale	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 1.640,00	84
124	95	241441	04/04/2014 12.49	DE CORO ILENIA GEMMA	DCRLGM81D57F839W		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	84
125	206	247499	08/04/2014 10.23	MONTELLA ISABELLA	MNTSLLK90C64L259F		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	84
126	83	240850	04/04/2014 11.56	PIROLLO ANNA LIDIA	PRLNLD89B58H703X		Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	84
127	88	241003	04/04/2014 12.05	VITOLO ANTONIA	VTLNTN87L45H703V		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	84
128	79	240816	04/04/2014 11.54	SCIANO VALERIA	SCNVLR87A66B963D		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	84
129	31	233176	02/04/2014 12.44	GAMBARDELLA VINCENZO	GMBVCN86L09F839I		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Sal erno	€ 14.900,00	84
130	431	253730	09/04/2014 12.48	STEFANINI GIUSEPPE	STFGPP86C18C361D		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	84
131	329	250553	08/04/2014 15.58	PETITO OLIMPIA	PTTLMP85T61F839Q		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	84
132	454	254084	09/04/2014 13.50	PICCOLO VITTORIO	PCCVTR85L18L259W		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXI ED.	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	84
133	59	237656	03/04/2014 14.39	CORVINO ELISABETTA	CRVLBT90B46F839U		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	83
134	296	249380	08/04/2014 12.48	GARUTI MARCO	GRTMRC88M09B963N		Amministrazione e gestione Risorse umane 32°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	83
135	92	241217	04/04/2014 12.23	ANTIGNANO MARIA	NTGMRA88H67F839H		Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private IX ciclo:formazione e gestione delle risorse umane	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 1.740,00	83
136	50	236773	03/04/2014 12.06	RUSSO GIUSEPPE	RSSGPP88E06G568B		Management dell'Energia e dell'Ambiente	Università degli studi di Roma TRE- Dipartimento di Studi Aziendali	€ 2.500,00	83
137	8	221906	28/03/2014 13.14	VERGARA MARIA EMANUELA	VRGMMN87S62F839A		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	83
138	175	245290	07/04/2014 14.19	LANGELLA ROSA	LNGRSO87H54F912I		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	83
139	117	242865	07/04/2014 9.54	DI VAIO PAOLA	DVIPLA87A71F839S		REACH e normative collegate per la gestione delle sostanze chimiche	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	83
140	255	249035	08/04/2014 12.21	MAISTO FRANCESCO	MSTFNC86S15F839U		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	83
141	32	233183	02/04/2014 12.45	RAIOLA GIUSEPPE	RLAGPP86P19F839M		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	83
142	62	238276	03/04/2014 16.16	ZEVOLA MASSIMO	ZVLMSM86M23D843N		Amministrazione e gestione Risorse umane 31°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	83
143	69	240040	04/04/2014 10.52	RURGO EUGENIO PIERO MARIA	RRGGPR85M01F839A		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	83
144	449	254022	09/04/2014 13.27	CRISTOFARO GIOA GIUSEPPINA	CRSGSP84S46B963A		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	83
145	26	229519	01/04/2014 13.33	GENTILE ALFONSINA	GNTLNS84A41B963Y		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	83
146	264	249115	08/04/2014 12.27	BORINO CARMELA ROSA	BRNCML81P51B963B		Farmacovigilanza farmacoepidemiologia ed attività regolatorie	Seconda Università degli studi di Napoli Dipartimento di medicina sperimentale	€ 2.600,00	83
147	354	251603	09/04/2014 10.21	CERULLO STEFANO	CRLSFN81H22F839G		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	83
148	282	249285	08/04/2014 12.42	D'AURIA CLAUDIA CRISTINA	DRACDC89H67A489M		Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	83
149	74	240510	04/04/2014 11.27	DEL GROSSO SERENA	DLGSRN89H45F839A		Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	83
150	137	243601	07/04/2014 10.57	dI MATTEO GIUSEPPE	DMTGPP89E11B963A		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	83
151	340	250898	09/04/2014 9.00	BORRIELLO GENNARO CRISTIANO	BRRGNR88E06F839I		Marketing, Digital Communication, Sales Management	PUBLITALIA '80	€ 12.000,00	83
152	315	249539	08/04/2014 12.59	MITTIGA GIULIANA	MTTGLN87T43F839R		Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	83

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
153	80	240824	04/04/2014 11.54	NAPPI MICHELA	NPPMHL87S45F924O		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	83
154	377	252171	09/04/2014 10.53	SURDI FRANCESCA	SRDFNC87R46B715S		Amministrazione e gestione Risorse umane 32° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	83
155	402	253293	09/04/2014 12.10	ALBANO ALESSANDRA MARIA	LBNLSN86L58H703P		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	83
156	140	243894	07/04/2014 11.23	ROSSI FEDERICA	RSSFRC86L49A717M		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	83
157	28	231222	02/04/2014 10.05	PIGNATIELLO NICOLA	PGNNCL85E30F839N		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	83
158	160	245120	07/04/2014 13.25	RUOPPOLO MARCO	RPPMRC85A14C495M		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	83
159	126	243406	07/04/2014 10.40	DI GILIO ANNALISA	DGLNLS84T46G812J		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	83
160	279	249266	08/04/2014 12.41	MASELLA LUISA	MSLLSU81A58A783E		Ingegneri d'impresa Settore costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	83
161	86	240914	04/04/2014 12.00	GIOVIO MARIA BENEDETTA	GVIMBN89H63M289C		Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private IX ciclo:formazione e gestione delle risorse umane	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 1.740,00	82
162	409	253397	09/04/2014 12.19	MEMEO ANTONELLO	MMENNL89H48L328I		Scuola di specializzazione per le professioni legali	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 4.092,58	82
163	70	240069	04/04/2014 10.54	CORDOVA GIUSEPPE	CRDGPP89B07F839Q		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	82
164	157	245091	07/04/2014 13.21	GALLO CHIARA	GLLCHR88R53H703O		Preformulazione, sviluppo farmaceutico e controllo di medicinali	Università degli studi di Pavia Dipartimento di Scienze del farmaco	€ 2.700,00	82
165	180	245577	07/04/2014 14.55	DI GENNARO PASQUALE	DGNPQL88H19H892P		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	82
166	182	245587	07/04/2014 14.56	GALLO ELIO	GLLZEI88A28F839N		REACH e normative collegate per la gestione delle sostanze chimiche	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	82
167	44	235802	03/04/2014 10.38	MATURO ELIANA	MTRLNE87S66G596A		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	82
168	46	236723	03/04/2014 12.02	DI NARDO LUCA	DNRLCU87R28F839L		Amministrazione e gestione Risorse umane 30° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	82
169	237	248133	08/04/2014 11.13	PAPACCIO FEDERICA	PPCFRC87E66F839M		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	82
170	134	243553	07/04/2014 10.53	GIUGLIANO SIMONA	GGLSMN86L50F839B		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	82
171	164	245140	07/04/2014 13.27	IACCARINO VALENTINA	CCRVNT86D52F839J		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	82
172	387	252625	09/04/2014 11.23	PAOLA ROBERTO	RBRPLA86C71F839R		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	82
173	303	249439	08/04/2014 12.52	VOCCIA GRAZIA	VCCGRZ85D53F839R		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	82
174	210	247642	08/04/2014 10.33	GIORGIO BIAGIO	GRGBGI84L28I234O		Etologia Clinica Veterinaria	Università degli Studi di Pisa Dipartimento di Scienze Veterinarie	€ 3.500,00	82
175	153	245066	07/04/2014 13.18	MARANO MARIA	MRNMRA84L60L245M		Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private IX ciclo:formazione e gestione delle risorse umane	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 1.740,00	82
176	228	248025	08/04/2014 11.04	RIZZO LIBERA	RZZLBR84H65A091X		Direzione delle aziende e delle organizzazioni sanitarie	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Studi e Ricerche aziendali	€ 6.640,00	82
177	386	252581	09/04/2014 11.21	VISTOCCO ALESSANDRO	VSTLSN83P30H703I		Credit Risk Management	Università Cattolica del Sacro Cuore	€ 7.500,00	82

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
178	151	245022	07/04/2014 13.14	D'ANDREA FEDERICA	DNDFRC83P54F839Z		Cooperazione allo Sviluppo	IUSS Istituto Universitario di studi superiori di Pavia	€ 3.500,00	82
179	338	250871	09/04/2014 8.50	CARANDENTE GENNARO	CRNGNR83L18G309J		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	82
180	320	250044	08/04/2014 14.41	CHELLO LAURA	CHLLRA82P63F839Q		Business Administration (IOMBA)	Università di Ginevra	€ 20.000,00	82
181	218	247786	08/04/2014 10.46	CAPASSO GIUSEPPE	CPSGPP88E06F839Z		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXI ED.	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	82
182	204	247462	08/04/2014 10.21	ZUCCARDI NUNZIA	ZCCNNZ88C65A509R		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	82
183	425	253702	09/04/2014 12.46	AVAGLIANO GIUSEPPE	VGLGPP88C13L259W		Marketing e Comunicazione d'Impresa	Fondazione Accademia di Comunicazione Milano	€ 15.500,00	82
184	34	233209	02/04/2014 12.48	PISATURO EVA	PSTVEA88A56H703O		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	82
185	429	253722	09/04/2014 12.47	VERRONE MARIA ROSA	VRRMRS87T45F839W		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	82
186	243	248853	08/04/2014 12.09	RICCIO CHIARA	RCCCHR87C41F839E		Economia e management dell'Arte e dei beni culturali	Il SOLE24ORE SPA	€ 13.915,00	82
187	464	254264	09/04/2014 14.47	CRISCULO FRANCESCO	CRSFNC86S24H703K		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salern o	€ 14.900,00	82
188	407	253382	09/04/2014 12.17	VITIELLO BRUNA	VTLBRN86P49F839A		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	82
189	291	249333	08/04/2014 12.45	CUCCARO LUIGI	CCLLGU84E05B963I		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	82
190	434	253757	09/04/2014 12.51	ZINZI GIANPIERO	ZNZGPR83A15B963B		Executiv Master in Enviroment Innovation e Management II ed.	Luiss Business school	€ 7.000,00	82
191	163	245136	07/04/2014 13.27	DE GIROLAMO GIUSEPPE	DGRGPP79E17A509C		International Taxation	New York University - School of Law	€ 20.000,00	82
192	331	250773	09/04/2014 8.03	D'AGOSTINO ANNA	DGSNNA90D52H8924	12/04/1990	Didattica dell'Italiano	Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	€ 1.140,00	81
193	360	251699	09/04/2014 10.25	SALERNO GIUSEPPE	SLRGPP90B08H703W	08/02/1990	Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	81
194	38	235183	03/04/2014 9.43	FALCO MARINA MICHELA	FLCMRN89S46I073O	06/11/1989	Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	81
195	9	223962	31/03/2014 10.35	VITIELLO VALENTINA	VTLVNT88S70F839G	30/11/1988	Amministrazione e gestione Risorse umane 30° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 7.900,00	81
196	102	242571	07/04/2014 9.25	DE SIMONE VITTORIO	DSMVTR88R08A509B	08/10/1988	Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	81
197	426	253704	09/04/2014 12.46	MEGLIO MARTA	MGLMRT88P63F839C	23/09/1988	Mediazione familiare e dei conflitti interpersonali	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 2.140,00	81
198	298	249394	08/04/2014 12.49	AVALLONE MARTINA	VLLMTN88P51H703A	11/09/1988	Amministrazione e gestione Risorse umane 31° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	81
199	135	243565	07/04/2014 10.55	RICCIARDIELLO LUCA	RCCLCU88M24H703I	24/08/1988	Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	81
200	260	249085	08/04/2014 12.24	GALASSO GIUSEPPE	GLSGPP88A11L845I	11/01/1988	Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	81
									€ 1.993.351,25	
201	33	233199	02/04/2014 12.47	ESPOSITO ALAIA FERDINANDO	SPSFDN87S17C495X	17/11/1987	Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	81
202	133	243536	07/04/2014 10.51	BALZANO FLAVIA	BLZFLV87P69F839M	29/09/1987	Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	81
203	398	252984	09/04/2014 11.46	MELE FRANCESCA	MLEFNC87L51A489I	11/07/1987	Amministrazione e gestione Risorse umane 32° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	81
204	196	246952	08/04/2014 9.38	CALIENDO GAIA	CLNGAI87D46F839V	06/04/1987	Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	81
205	346	251097	09/04/2014 9.31	MAZZONE MARIA	MZZMRA86T69C495D	29/12/1986	Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	81
	381	252501	09/04/2014 11.16	DI PALO ORNELLA	DPLRLL86S43A509K	03/11/1986	Amministrazione e gestione Risorse umane 32° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	81
206	23	229098	01/04/2014 12.44	ZARRILLO BARBARA	ZRRBBR86S42A717R	02/11/1986	Neuroscienze affettive e neuropsicologia nell'adulto e nell'anziano VI Ediz.	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	81
207	156	245083	07/04/2014 13.20	MODICA FRANCESCOPAOLO	MDCFNC86H20L628P	20/06/1986	Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXI ED.	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	81
208	120	242927	07/04/2014 10.00	D'ALESSIO BIAGIO	DLSBGI85R10F839G	10/10/1985	Gestione delle Risorse umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	81
209	268	249148	08/04/2014 12.30	VISCITO ARMANDO	VSCRND85H22H703W	22/06/1985	Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	81

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
210	382	252530	09/04/2014 11.17	CORRADO ANTONELLA	CRRNNL85E47A509G	07/05/1985	Amministrazione e gestione Risorse umane 32°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	81
211	241	248446	08/04/2014 11.34	BEVILACQUA MARCO	BVLMRC85C27F839N	27/03/1985	Marketing Management 22 ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	81
212	462	254254	09/04/2014 14.46	CITRO FABRIZIO	CTRFRZ85A18A509T	18/01/1985	Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	81
213	267	249134	08/04/2014 12.29	ESPOSITO STEFANIA	SPSSFN84T66G568D	26/12/1984	Tutela Internazionale dei diritti umani "Maria Rita Saulle"	Università degli studi di Roma "La Sapienza" Dipartimento di Scienze Politiche	€ 2.400,00	81
214	421	253653	09/04/2014 12.41	CERBONE CARMINE	CRBCMN84S22A512M	22/11/1984	Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	81
215	150	244598	07/04/2014 12.32	ANNIBALLO DOMENICO	NNBDNC84R23A783A	23/10/1984	Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXI ED.	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	81
216	393	252945	09/04/2014 11.44	AULETTA RAFFAELE	LTTRFL84D24E791T	24/04/1984	Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	81
217	149	244384	07/04/2014 12.11	DE CARLO FABRIZIO	DCRFRZ84A14F839H	14/01/1984	Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private IX ciclo:formazione e gestione delle risorse umane	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 1.740,00	81
218	201	247385	08/04/2014 10.13	SPINIELLO RAFFAELLA	SPNRFL83M67A509D	27/08/1983	Pianificazione comunale	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 1.640,00	81
219	229	248032	08/04/2014 11.05	DUNGINO BARTOLOMEO IUSEPPE	DNGBTL82T23B963K	23/12/1982	Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	81
220	7	221565	28/03/2014 12.35	LOFFREDO MAURIZIO	LFFMRZ81C10F839M	10/03/1981	Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	81
222	312	249496	08/04/2014 12.56	PORRONE TERESA	PRRTRS89B68C129V		Direzione delle Strutture sanitarie, sociali e socio Assistenziali territoriali:modelli organizzativi e gestionali	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze Sociali	€ 2.640,00	80
223	270	249198	08/04/2014 12.36	MASOTTA ORSOLA	MSTRSL88R68B963D		Neuropsicologia dei disturbi dell'apprendimento	Seconda Università degli studi di Napoli	€ 2.756,00	80
224	465	254276	09/04/2014 14.49	MIGIARRA DARIO	MGRDRA87S14F839J		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	80
225	68	239464	04/04/2014 10.12	PREZIOSO DILETTA	PRZDTT87M51F839U		Edifici ed infrastrutture sostenibili	Politecnico di Milano scuola master fratelli Pesenti	€ 3.500,00	80
226	234	248080	08/04/2014 11.09	FONTANA GIUSEPPINA MARIA	FNTGPP87M45F839R		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	80
227	452	254046	09/04/2014 13.36	D'ANGELO FLAVIO	DNGFLV87L14F839X		Credit Risk Management	Università Cattolica del Sacro Cuore	€ 7.500,00	80
228	146	244299	07/04/2014 12.04	FERRARA SIMONA	FRRSMN87C59H892C		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	80
229	238	248152	08/04/2014 11.14	PALUMBO PASQUALE	PLMPQL86S24F839E		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	80
230	147	244343	07/04/2014 12.08	CIMMINO MELANIA	CMMMLN86S43G309Q		Direzione delle Strutture sanitarie, sociali e socio Assistenziali territoriali:modelli organizzativi e gestionali	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze Sociali	€ 2.640,00	80
231	141	243976	07/04/2014 11.31	SARRUSO MARIANNA	SRRMNN86P56H703F		Marketing management 21°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	80
232	363	251739	09/04/2014 10.26	SPENA VINCENZO	SPNVCN85B08A024L		Experto en negocios internacionales	Università Telematica Pegaso	€ 5.000,00	80
233	278	249261	08/04/2014 12.40	MINICHINO FIORELLA	MNCFLL84T41F839P		Diritto Amministrativo	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 4.140,00	80
234	297	249382	08/04/2014 12.49	GRECO VINCENZA	GRCVCN84D68F839X		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	80
235	364	251741	09/04/2014 10.26	FLAGIELLO FERDINANDO	FLGFDN83C07A512X		Experto en negocios internacionales	Università Telematica Pegaso	€ 5.000,00	80

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
236	456	254090	09/04/2014 13.51	AULETTA MILENA	LTTMLN83B67F839D		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	80
237	410	253399	09/04/2014 12.19	FESTA LEONARDO	FSTLRD82T02A489P		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	80
238	208	247613	08/04/2014 10.31	GERVASIO CLAUDIO	GRVCLD82B08F839J		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	80
239	41	235616	03/04/2014 10.21	FEBBRAIO EMANUELA	FBBMNL89M49F839U		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	80
240	372	251970	09/04/2014 10.42	CASTIELLO DARIO	CSTDRA88B16H892B		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	80
241	142	243996	07/04/2014 11.32	BUANNE MARIANGELA	BNNMNG87R63B963X		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	80
242	339	250895	09/04/2014 8.59	GIGLIO EMANUELE	GGLMNL87A11F839O		Emerging Technologies For Construtions	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	€ 3.140,00	80
243	432	253737	09/04/2014 12.49	TARTAGLIA ROBERTO	TRTRRT86S29F839P		Emerging Technologies For Construtions	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	€ 3.140,00	80
244	384	252549	09/04/2014 11.19	GAUGEMI FEDERICA	GNGFRC86A62F839N		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	80
245	131	243504	07/04/2014 10.48	TREMITERRA MARIA ROSA	TRMMRS88A57F912N		Pianificazione comunale	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 1.640,00	79
246	75	240588	04/04/2014 11.32	ALLOCCA MARIANGELA	LLCMNG87M46F839N		Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private IX ciclo:formazione e gestione delle risorse umane	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 1.740,00	79
247	16	224692	31/03/2014 11.40	GUARIGLIA GIULIANA	GRGGLN87H56F839Z		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	79
248	176	245295	07/04/2014 14.20	SABATINO MARIA LAURA	SBTMLR86T69F839S		Tradumatica - Traduzione e Nuove tecnologie	Universitat autonoma de Barcelona	€ 3.000,00	79
249	60	238128	03/04/2014 15.47	FALGIANO DANIELA	FLGDNL85S65F839U		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	79
250	111	242725	07/04/2014 9.40	IPPOLITO MARIACLAUDIA	PPLMCL85C55F839P		Gestione delle Risorse umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	79
251	288	249307	08/04/2014 12.44	CAROTENUTO ALFONSO	CRTLNS85B11G813N		Scienza e tecnologia cosmetiche	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	€ 2.680,00	79
252	195	246937	08/04/2014 9.37	LIBERTI VERONICA	LBRVNC84M49E791W		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	79
253	115	242837	07/04/2014 9.51	SELLITTO ANTONIETTA	SLLNNT84E63D708H		Gestione delle Risorse umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	79
254	3	212152	26/03/2014 9.53	CELLURALE ANGELO	CLLNGL84D03A512L		Amministrazione e gestione Risorse umane 30° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	79
255	455	254086	09/04/2014 13.51	VOLPICELLI SALVATORE	VLPSVT84C14B963O		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	79
256	158	245097	07/04/2014 13.22	ROSSI ANTONIO	RSSNTN83C02A509O		RIDEF 2.0 Reinventare l'energia. Rinnovabili, decentramento, efficienza	Politecnico di Milano Dipartimento di energia	€ 8.000,00	79
257	294	249358	08/04/2014 12.47	CIOCIANO NESTOR	CCNNTR82L20I422T		Discipline regolatorie e Market Accesso in ambito farmaceutico-biotecnologico	Università degli studi del Piemonte Orientale Dipartimento di Scienze del Farmaco	€ 3.500,00	79
258	104	242618	07/04/2014 9.30	DE GRUTTOLA LUANA	DGRLNU79R62A399Y		Farmacovigilanza	Università degli studi di Milano Dipartimento di Scienze Farmacologiche	€ 4.416,00	79
259	177	245302	07/04/2014 14.21	PARLATO ROSSELLA	PRLRSL89R50E131J		Amministrazione e gestione Risorse umane 31° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	79

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
260	442	253802	09/04/2014 12.55	ASCOLESE MARIANNA	SCLMNN89L42I438N		Architettura/Ambiente 1°ed.	JOBIZ Formazione srl	€ 4.888,00	79
261	154	245074	07/04/2014 13.19	DE LUCA FILOMENA	DLCFMN86S49A509Z		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	79
262	428	253718	09/04/2014 12.47	PISATURO MARIANGELA	PSTMNG86D49E791E		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	79
263	367	251817	09/04/2014 10.31	SPINILLO VINCENZO	SPNVCN85M09G793G		Executiv Master in Enviroment Innovation e Management II ed.	Luiss Business school	€ 7.000,00	79
264	394	252956	09/04/2014 11.44	SAMPOGNA RENATO	SMPRNT83C20F839F		Pratica manageriale pubblica	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Economia	€ 5.000,00	79
265	309	249468	08/04/2014 12.54	ASCIONE PAOLO	SCNPLA81E02F839F		Business Administration MBA	LUISS Business School	€ 20.000,00	79
266	216	247732	08/04/2014 10.41	DE ROSA VINCENZO MARIA	DRSVCN88R23E004D		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	78
267	276	249249	08/04/2014 12.39	AMANTEA FEDERICA	MNTFRC88R51A717F		Marketing Management 22 ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	78
268	371	251912	09/04/2014 10.38	CANNAVACCIUOLO ROBERTA	CNNRRT87S44F839Z		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	78
269	103	242583	07/04/2014 9.27	MORISCO RITA	MRSRTI87A63F839S		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	78
270	145	244052	07/04/2014 11.38	MAIORANA FRANCESCA	MRNFNC86P47F839X		Standards for museum education	Università degli studi di Roma TRE- Dipartimento Scienze della Formazione -	€ 5.041,00	78
271	73	240388	04/04/2014 11.18	LODATO SIMONA	LDTSMN85T44H703W		Marketing management 21°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	78
272	457	254130	09/04/2014 14.11	DIANA IDA	DNIDIA85P42B963C		Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo sociale dei beni confiscati	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze Politiche	€ 2.140,00	78
273	223	247859	08/04/2014 10.51	SABATINO LUIGIA VANESSA	SBTLVN85B53A509B		Farmacovigilanza	Università degli studi di Milano Dipartimento di Scienze Farmacologiche	€ 4.416,00	78
274	380	252267	09/04/2014 10.59	QUINTINO REMO LUIGI	QNTRLG84T05A512Z		Management per la Sanità	Università Commerciale Luigi Bocconi -Milano	€ 16.000,00	78
275	25	229516	01/04/2014 13.31	ALFIERI MILENA	LFRMLN84A54A509O		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	78
276	27	230961	02/04/2014 9.36	NUNZIATA SERENA	NNZSRN82R46F839J		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	78
277	124	243367	07/04/2014 10.36	PILLITTERI DOMENICO	PLLDNC90D23A024O		Sviluppo preclinico e clinico del farmaco -aspetti tecnici scientifici regolatori ed etici	Università Cattolica del Sacro Cuore	€ 3.000,00	78
278	358	251667	09/04/2014 10.23	PRISCO ANTONIO	PRSNTN87D11I483I		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	78
279	198	247317	08/04/2014 10.06	LEONE ENRICO	LNENRC86M10A783W		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	78
280	148	244377	07/04/2014 12.10	SAPORITO BENITO	SPRBNT86M02H703Y		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni XXI ED.	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	78
281	269	249177	08/04/2014 12.34	PRINCIPE SILVIA	PRNSLV86L57A783K		European Business	ESCP EUROPE	€ 18.300,00	78
282	445	253933	09/04/2014 13.12	GALLICCHIO ANDREA	STFGPP86C18C361D		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	78
283	112	242727	07/04/2014 9.40	PETTI ROSARIA	PTTRSR85P52F839L		Diritto della concorrenza e dell'innovazione	LUISS Guido Carli	€ 5.000,00	78
284	420	253644	09/04/2014 12.40	SARNATARO MARIANNA	SRNMNN84A54B715I		Management e regolazione per l'energia sostenibile	LUISS Guido Carli	€ 12.000,00	78
285	400	252999	09/04/2014 11.47	POLICANO MICHELE	PLCMHL83P27A489L		Territorio ed Architettura sostenibili	Politecnico di Milano	€ 9.000,00	78
286	224	247964	08/04/2014 10.59	ESPOSITO ENRICA	SPSNCR83E71F839S		Psicodiagnostica clinica e peritale	LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta	€ 3.800,00	78
287	244	248857	08/04/2014 12.09	BORZACCHIELLO ROSARIA	BRZRSR82E48F839F		Arquitectura del Paisatge	Universitat politecnica de Catalunya -Fundacion politecnica de Catalunya -	€ 10.890,00	78
288	37	233391	02/04/2014 13.11	DE SANTIS NICOLANGELO	DSNN2N89A26C361G		Ingegneria clinica	Università degli studi di Pavia	€ 4.000,00	77
289	379	252245	09/04/2014 10.58	DE SANTIS DANILO	DSNDNL88S08F839D		Management per la Sanità	Università Commerciale Luigi Bocconi -Milano	€ 16.000,00	77
290	35	233220	02/04/2014 12.49	ROSATO ROBERTA	RSTRRT88H68F839T		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	77

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
291	42	235785	03/04/2014 10.36	PISCITELLI MARCHILIA	PSCMCH88E57E791I		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	77
292	392	252817	09/04/2014 11.35	CASILLO PIETRO	CSLPTR87B23G813L		Business Administration MBA	Luiss Business school	€ 20.000,00	77
293	113	242791	07/04/2014 9.47	DE CRESCENZO GENNARO	DCRGNR85S22F839V		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	77
294	170	245230	07/04/2014 14.10	DI LUCA ROSANNA	DLCRNN85R65H703Z		Scienza e tecnologia cosmetiche	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	€ 2.680,00	77
295	20	227861	01/04/2014 10.36	DE NIGRIS MARIA GRAZIA	DNGMGR84L66A783D		Amministrazione e gestione Risorse umane 30°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 2.318,00	77
296	53	236968	03/04/2014 12.24	GALATRO VINCENZO	GLTVCN84H21I422P		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	77
297	327	250327	08/04/2014 15.18	DEL SANTO TERESA	DLSTRS83L59G596O		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	77
298	77	240801	04/04/2014 11.53	CIAMBRELLI ANTONIO	CMBNTN80H24A783G		Advanced Welding Engineering (MAWE)	Università degli studi di Genova	€ 9.400,00	77
299	250	248918	08/04/2014 12.14	GERLI GIOVANNI	GRLGNN88M04F839V		Diritto Amministrativo	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 4.140,00	77
300	114	242818	07/04/2014 9.49	NEOLA PAOLA	NLEPLA86H68G309E		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	77
301	200	247364	08/04/2014 10.11	VITALE FABIO	VTLFBA84S01D708I		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	77
302	292	249341	08/04/2014 12.46	D'ANGELO GIUSEPPINA	DNGGPP84M46D843W		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	€ 14.900,00	77
303	328	250518	08/04/2014 15.51	RUSSO PIERLUIGI	RSSPLG88M24F839L		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	76
304	174	245280	07/04/2014 14.17	TRETOLA MARIA GRAZIA	TRTMGR88E54A783P		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	76
305	333	250860	09/04/2014 8.46	PETRICCIUOLO ORNELLA	PTRRLL86B55F839X		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	76
306	43	235793	03/04/2014 10.37	BUONOCORE LUCIANO	BNCLCN84T13F839K		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	76
307	105	242641	07/04/2014 9.32	GENTILE RAFFAELE	GNTRFL84M14A509M		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	76
308	430	253725	09/04/2014 12.48	IAZZETTA CARMEN	ZZTCMN83M51F839G		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	76
309	183	246792	08/04/2014 9.17	ANNUNZIATA ROSARIO	NNNRSR83A08I483R		Teoria e metodi di insegnamento della fotografia, il disegno e la grafica pubblicitaria	Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma	€ 700,00	76
310	325	250313	08/04/2014 15.16	MARANCA LUCA MARIA	MRNLMR88R03F912T		Regolazione dell'attività e dei mercati finanziari IV ediz.	LUISS Guido Carli	€ 4.000,00	76
311	405	253362	09/04/2014 12.15	ROMAGNUOLO GIANLUCA	RMGGLC85P16F839I		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	76
312	388	252767	09/04/2014 11.31	PORCELLI GIACOMO	PRCGCM85L29G309D		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	76
313	336	250868	09/04/2014 8.49	BUONOCORE GIUSEPPE	BNCGPP83T24L845G		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	76
314	242	248510	08/04/2014 11.40	STORTI MARTA	STRMRT81E69G942O		Diritto Amministrativo	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 4.140,00	76
315	85	240893	04/04/2014 11.59	ILLIANO FRANCESCA	LLNFNC89B42F839R		Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private IX ciclo:formazione e gestione delle risorse umane	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 1.740,00	75

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
316	11	224322	31/03/2014 11.09	FORMISANO DAVIDE	FRMDVD88H17F839S		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	75
317	352	251569	09/04/2014 10.19	VISCO WILLIAM LUIGI STANISLAO	VSCWLM87P19F799S		Endodonzia	Seconda Università degli studi di Napoli	€ 2.500,00	75
318	299	249408	08/04/2014 12.50	MONACO ADELE	MNCDLA87D69I234Y		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	75
319	100	241694	04/04/2014 13.17	PONTI ILARIA	PNTLRI86L62L845O		Pianificazione Comunale	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 1.640,00	75
320	130	243480	07/04/2014 10.46	GIOVANNINI BRUNA	GVNBRN85T52F839S		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	75
321	263	249103	08/04/2014 12.25	BORGONUOVO TURNATURI VITTORIA	BRGVTR85R71F839P		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	75
322	350	251151	09/04/2014 9.37	PALMA ANGELA	PLMNGL84P61F839V		Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo sociale dei beni confiscati	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze Politiche	€ 2.140,00	75
323	378	252229	09/04/2014 10.57	CIANI FELICITA	CNIFCT80L64A509I		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	75
324	40	235601	03/04/2014 10.19	SCHIAVONE TIZIANA	SCHTZN88M47G309E		Scienza e tecnologia cosmetiche	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	€ 2.680,00	75
325	416	253622	09/04/2014 12.38	CALIGNANO MONICA	CLGMNC86R60F839X		Mlitt in Publishing Studies	University of Stirling – Scotland	€ 5.750,62	75
326	406	253379	09/04/2014 12.16	FABBROCINO GIOVANNI	FBBGNN83E05F839P		Architettura/Ambiente 1° ed.	JOBIZ Formazione srl	€ 4.888,00	75
327	344	251085	09/04/2014 9.29	RIZZELLO ILARIA	RZZLRI82S65H703K		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	75
328	447	253948	09/04/2014 13.13	RUSSO CATERINA	RSSCRN80S58F839I		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	75
329	4	212176	26/03/2014 9.57	RUSSO LUCIANA	RSSLCN86L59F839O		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	74
330	101	242055	04/04/2014 15.04	TAGLIAMONTE CLAUDIA	TGLCLD86L59F839G		Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private IX ciclo:formazione e gestione delle risorse umane	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 1.740,00	74
331	332	250855	09/04/2014 8.45	CUTARELLI RAFFAELA	CTRRFL84L71F839Z		REACH e normative collegate per la gestione delle sostanze chimiche	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	74
332	418	253632	09/04/2014 12.39	NATALE ALFREDO	NTLLRD83H10F839Y		Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo sociale dei beni confiscati	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze Politiche	€ 2.140,00	74
333	107	242663	07/04/2014 9.35	FOGLIA CLAUDIO	FGLCLD89H13B963Q		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	74
334	155	245076	07/04/2014 13.20	CATENA CLAUDIA	CTNCLD88L54H703Z		Architettura/Ambiente 1° ed.	JOBIZ Formazione srl	€ 4.880,00	74
335	143	244020	07/04/2014 11.34	MONACO ANTONIO	MNCNTN87L13B715Q		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	74
336	254	249034	08/04/2014 12.21	DI IACONI GIOVANNI	DCNGNN86H18A091K		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	74
337	391	252809	09/04/2014 11.34	OLIVIERO FEDERICA	LVRFRC85H64F839W		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	74
338	39	235583	03/04/2014 10.18	LA DAGA DORIANA	LDGDRN85A54F839D		Amministrazione e gestione Risorse umane 30° ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	74
339	293	249346	08/04/2014 12.46	RIVELLESE CARMEN	RVLCMN84M61H703O		Diritto della concorrenza e dell'innovazione	LUISS Guido Carli	€ 5.000,00	74
340	361	251722	09/04/2014 10.26	CARRATO VALENTINA	CRRVNT84M60L628D		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	74
341	373	251985	09/04/2014 10.42	CIMITILE ESTER	CMTSTR82D49G812I		Diritto Penale di Impresa	LUISS Guido Carli	€ 5.000,00	74
342	217	247756	08/04/2014 10.43	UMMARINO GENNARO	MMRGNR88B20F839D		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	73

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
343	374	252010	09/04/2014 10.44	SCOGNAMILLO LUCA	SCGLCU87E14F839C		Didattica disciplinare innovativa e bisogni educativi speciali	Università degli Studi di Teramo	€ 500,00	73
344	277	249257	08/04/2014 12.40	MASCIA LUCIANO	MSCLCN84M07F924J		Management delle aziende sanitarie	Università Telematica Pegaso	€ 1.750,00	73
345	119	242894	07/04/2014 9.57	RUOPPOLO NIVES	RPPNVS81H41F839A		Direzione delle Strutture sanitarie, sociali e socio Assistenziali territoriali:modelli organizzativi e gestionali	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze Sociali	€ 1.390,00	73
346	213	247675	08/04/2014 10.36	MATARAZZO CHIARA	MTRCHR87E69A509V		Amministrazione e gestione Risorse umane 31°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	73
347	404	253349	09/04/2014 12.14	GEMMA ORDINE	RDNGMM83P42H703C		Architettura/Ambiente 1°ed.	JOBIZ Formazione srl	€ 4.880,00	73
348	233	248064	08/04/2014 11.08	RAIA CARMINE	RAICMN89E18G795G		Amministrazione e gestione Risorse umane 32°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 9.638,00	72
349	192	246878	08/04/2014 9.29	SCANNAPIECO LUIGI	SCNLGU89D12H703W		International Master in Economics and Finance	Università Cà Foscari di Venezia Dipartimento di Economia	€ 5.000,00	72
350	2	212129	26/03/2014 9.48	ABATE GIOVANNI CANDIDA	BTGCDD88A71A512W		Marketing management 21°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	72
351	193	246914	08/04/2014 9.35	DI CAPRIO SONIA	DCPSNO86R42G309K		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	72
352	138	243707	07/04/2014 11.07	PELLINO MATTIA	PLLMTT83M04F839E		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.140,00	72
353	433	253749	09/04/2014 12.51	CHIANESE ANGELO	CHNNGL80M29F839X		Acceso a la Abogacia	Università Telematica Pegaso	€ 9.000,00	72
354	178	245312	07/04/2014 14.23	CALIFANO IVANA SERENA	CLFVSR80C44I438Z		Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	€ 2.156,00	72
355	463	254260	09/04/2014 14.46	ABATE LUCIANA	BTALCN88M59F839M		Architettura/Ambiente 1°ed.	JOBIZ Formazione srl	€ 4.880,00	72
356	356	251648	09/04/2014 10.22	TURCHI ALESSANDRO	TRCLSN84R30A859W		International Cooperation, Sustainable Emergency Architecture	Università International de Catalunya	€ 9.450,00	72
357	403	253324	09/04/2014 12.12	MUSELLA GIULIA	MSLGLI88D43F205W		Scuola di specializzazione per le professioni legali	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 4.092,58	71
358	63	238835	04/04/2014 9.08	PAUDICE MARIA VIRGINIA	PDCMVR88B64A509W		Management dei servizi sociali e sociosanitari	Seconda Università degli studi di Napoli	€ 3.000,00	71
359	82	240842	04/04/2014 11.56	ESPOSITO EMILIANO	SPSMLN87R22F839B		Planificacion urbana y sostenibilidad	Universitat politecnica de Catalunya -Fundacion politecnica de Catalunya -	€ 6.300,00	71
360	55	237513	03/04/2014 13.51	BASILE MARCO	BSLMRC87R03F839D		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	71
361	71	240089	04/04/2014 10.55	DE GREGORIO DANILA	DGRDNL85D52F839O		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	71
362	54	237506	03/04/2014 13.48	DEL GAUDIO COSTANTINA	DLGCTN82S46A509S		Marketing management 21°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	71
363	437	253767	09/04/2014 12.52	MAGLIONE ARMANDO	MGLRND81M24F839J		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	71
364	458	254134	09/04/2014 14.12	SMERAGLIA SIMONE	SMRSMN86C02F839I		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	71
365	459	254137	09/04/2014 14.14	IMPROTA GIOVANNI	MPRGNN85P04F839I		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	71
366	399	252995	09/04/2014 11.47	ESPOSITO LUCIA	SPSLCU81S49F839Y		Pratica manageriale pubblica	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Economia	€ 5.000,00	71
367	225	247993	08/04/2014 11.02	DEL REGNO MARISANTA	DLRMSN88D63H703L		Scienza e tecnologia cosmetiche	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	€ 756,00	70
368	275	249246	08/04/2014 12.39	AGOSTO NICOLETTA	GSTNLT87H48D390N		Diritto Amministrativo	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 4.100,00	70
369	169	245221	07/04/2014 14.09	DI LUCA MANUELA	DLCMNL85R65H703S		Scienza e tecnologia cosmetiche	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	€ 2.680,00	70
370	29	232114	02/04/2014 11.13	CARAMANNA MARIO	CRMMRA85H15F839H		Direzione e gestione di impresa 22° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 9.760,00	70

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
371	290	249332	08/04/2014 12.45	PICCINNO FERERICA	PCCFRC81A55F842T		Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private-formazione e gestione delle risorse umane	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 1.740,00	70
372	19	227780	01/04/2014 10.28	TAMMARO LUCIA	TMMLCU80T53F839R		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	70
373	424	253694	09/04/2014 12.45	APICELLA LAURA	PCCLRA86H47C361C		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	70
374	249	248909	08/04/2014 12.13	AMATO DAVIDE	MTADVD85D12F839I		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	70
375	197	247298	08/04/2014 10.05	NOVIELLO ADRIANO	NVLDRN82L11F839N		Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	€ 15.000,00	70
376	347	251102	09/04/2014 9.32	GIACOBBE BARBARA	GCBBBR80M59D390O		Neuropsicologia dei disturbi dell'apprendimento	Seconda Università degli studi di Napoli	€ 2.756,00	69
377	306	249446	08/04/2014 12.53	DE LUCA CARMELA	DLCCML88M60A509K		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	69
378	261	249095	08/04/2014 12.25	BORGONUOVO TURNATURI VITTORIA	BRGVTR85R71F839P		Diritto d'impresa 2014/2015	LUISS Guido Carli	€ 7.500,00	69
379	422	253667	09/04/2014 12.42	ROSALIA PAOLA	RSLPLA84A52A717O		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	69
380	203	247408	08/04/2014 10.16	DI PALMA CANDIDA	CLMGRS82P63A509H		Diritto della concorrenza e dell'innovazione	LUISS Guido Carli	€ 5.000,00	69
381	132	243522	07/04/2014 10.50	MAISTO ALFONSO	MSTLNS86T19F839A		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	68
382	194	246924	08/04/2014 9.36	DI CAPRIO FERDINANDO	DCPFDN81L10I234K		Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	68
383	265	249121	08/04/2014 12.27	NATALE LUISA	NTLLSU84S50I234W		Neuropsicologia clinica -età evolutiva, adulti e anziani -	Università Europea di Roma e Istituto Skinner	€ 4.250,00	68
384	440	253780	09/04/2014 12.53	ANGRISANI ELETTRA	NGRLTR82A51F839V		Diritto Penale di Impresa	LUISS Guido Carli	€ 5.000,00	68
385	438	253772	09/04/2014 12.53	MARCHEI FRANCESCO	MRCFNC86L07F839F		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	67
386	253	249032	08/04/2014 12.21	CASTELLANO BARTOLO MARIANO	CSTBTL85T12C129C		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	67
387	64	238856	04/04/2014 9.09	SPAGNUOLO MARIA PIA	SPGMRP83E61A509S		Direzione delle Strutture sanitarie, sociali e socio Assistenziali territoriali:modelli organizzativi e gestionali	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze Sociali	€ 2.640,00	67
388	21	228240	01/04/2014 11.17	BAMONTE CESARE	BMNCSR88T12H703L		Marketing management 21°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	67
389	18	227765	01/04/2014 10.26	TAMMARO BARBARA	TMMBBR83T44F839D		Sviluppo pre-clinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia	€ 3.640,00	66
390	397	252979	09/04/2014 11.46	APICELLA ANNA	PCLNNA81M58F912G		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	66
391	230	248034	08/04/2014 11.06	DI FRAIA ANTONIO	DFRNTN87L24F839T		Marketing management 20°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	€ 8.418,00	65
392	49	236758	03/04/2014 12.05	NOVIELLO CHIARA	NVLCHR87B66F839U		Organizzazione e Gestione delle aziende e dei servizi sanitari	Università Cattolica del Sacro Cuore	€ 7.000,00	65
393	362	251733	09/04/2014 10.26	LEONE GIOVANNA	LNEGNN88L59B963B		Diritto Penale di impresa	LUISS Guido Carli	€ 5.000,00	65
394	110	242715	07/04/2014 9.39	SAVIGNANO NICOLA	SVGNCL87D09F839X		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	64
395	284	249290	08/04/2014 12.42	STROCCHIA NICOLA	STRNCL83T14A509S		Economia,contabilità e finanza degli enti territoriali	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Giurisprudenza	€ 2.140,00	64
396	232	248062	08/04/2014 11.08	PALMIERI GIOVANNI	PLMGNN87D19G596N		Diritto Penale di impresa	LUISS Guido Carli	€ 5.000,00	64
397	365	251757	09/04/2014 10.27	LINGUELLA STEFANIA	LNGSFN89T60F839R		Diritto Amministrativo	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 4.140,00	63
398	168	245213	07/04/2014 14.07	PISCITELLI CARLO	PSCCRL80D30I197H		Introduzione al Diritto Tributario Professionale	Università degli studi di Roma Tor Vergata	€ 5.146,00	63
399	108	242666	07/04/2014 9.35	DE ROSA PIERO	DRSPRI90A24A717F		Diritto Amministrativo	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 4.140,00	62

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI AMMESSI

ALLEGATO A

Posiz. N.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Data di Nascita	Master II livello	Ente organizzatore	Costo Master II livello	Punteggio
400	423	253688	09/04/2014 12.44	RISPO ROSALBA	RSPRLB88L48F839X		Mediazione familiare e dei conflitti interpersonali	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 2.140,00	62
401	172	245258	07/04/2014 14.14	NAPOLITANO GIUSEPPE	NPLGPP87H09A509F		Economia,contabilità e finanza degli enti territoriali	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Giurisprudenza	€ 2.140,00	62
402	84	240870	04/04/2014 11.57	FIORITO ORSOLA	FRTRSL86C61A509Y		Farmacovigilanza farmacoepidemiologia ed attività regolatorie	Seconda Università degli studi di Napoli Dipartimento di medicina sperimentale	€ 2.600,00	62
403	209	247630	08/04/2014 10.32	ANNUNZIATA SANDRO	NNNSDR83H28F839V		Gestione delle risorse Umane XIII ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	62
404	222	247839	08/04/2014 10.50	DI FRATTA ANIELLO	DFRNLL82T30B963S		Alta Formazione per le Funzioni Internazionali	SIOI- Società Italiana per l'Organizzazione internazionale	€ 3.300,00	62
405	349	251113	09/04/2014 9.33	ZANFARDINO SANTO	ZNFSNT88C24F839P		Diritto Penale di impresa	LUISS Guido Carli	€ 5.000,00	62
406	10	223990	31/03/2014 10.37	DI MAIO FRANCA	DMIFNC87R68H703Z		Direzione di impresa 26° ed.	SDOA Fondazione Antoni o Genovesi Salerno	€ 14.900,00	62
407	412	253407	09/04/2014 12.20	RICCI VITTORIO	RCCVTR87R02F839Y		Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 7.930,00	61
408	341	250904	09/04/2014 9.01	GENTILI RICCARDO	GNTRCR86D23F839O		Direzione e gestione di impresa 23° ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	€ 12.200,00	61
409	205	247485	08/04/2014 10.22	ANNOSI ROSARIO	NNSRSR84D26F912O		Diritto Amministrativo	Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	€ 4.140,00	61
410	413	253415	09/04/2014 12.21	DI SENSO FRANCESCA	DSNFNC83E64H703T		Direzione delle aziende e delle organizzazioni sanitarie	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Studi e Ricerche aziendali	€ 6.640,00	61
411	272	249215	08/04/2014 12.37	DE VITO MARIA ILARIA	DVTMLR83C47H703Y		Management delle aziende sanitarie	Università Telematica Pegaso	€ 1.750,00	61
412	375	252042	09/04/2014 10.46	CARLOMAGNO ENRICO MARIA	CRLNCM88L09C129D		Diritto Penale di Impresa	LUISS Guido Carli	€ 5.000,00	61
413	17	225392	31/03/2014 12.56	ANTONELLI ARCANGELO GABRIELE	NTNRNG85L01A783G		International and European commercial and economic law	Università di Losanna (Svizzera)	€ 13.000,00	61

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI ESLUSI

ALLEGATO B

N. prog.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Master II livello	Ente organizzatore	motivazione esclusione
1	427	253712	09/04/2014 12.47	AMBRUOSI MARIKA	MBRMRK88T47F912V	Scienza e tecnologia cosmetiche	Università degli studi di Siena	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
2	376	252054	09/04/2014 10.46	AMELIO MARIA LUCE	MLAMLC82P46A509V	Diritto Penale di Impresa	LUISS Guido Carli	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)
3	122	243311	07/04/2014 10.31	BARONE FRANCESCO	BRNFNC88A05A509J	Amministrazione e gestione Risorse umane 29°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
4	414	253492	09/04/2014 12.28	BOCCOLATO GIOVANNA	BCCGNN83D54D708Y	Alimentazione,Nutrizione e Salute	Seconda Università degli studi di Napoli	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 2) lettera b) ed inammissibile ai sensi art. 7 1°cpv.
5	221	247826	08/04/2014 10.49	BONANNO GAETANO	BNNGTN84T13H703M	Direzione delle aziende e delle organizzazioni sanitarie	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Studi e Ricerche aziendali	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
6	443	253808	09/04/2014 12.55	CALIENDO CONCHITA	CLNCCH8943A509L	Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)
7	179	245325	07/04/2014 14.25	CAPOBIANCO PELLEGRINO	CPBPLG83T19A509H	Economia e management dell'Arte e dei beni culturali	Il SOLE24ORE SPA	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
8	304	249443	08/04/2014 12.52	CARPINELLI DANIELA	CRPDNL81H49A509Z	Management dei servizi sociali e sociosanitari	Seconda Università degli studi di Napoli	Inammissibile ai sensi dell'art. 6 comma 1
9	239	248171	08/04/2014 11.15	CATONE ELIANA	CTNLNE85R62B963B	Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 4)
10	435	253763	09/04/2014 12.52	CICALESE MARGHERITA	CCLMGH85E64F839L	Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)
11	252	248946	08/04/2014 12.16	CIRIELO ROSA	CRLRSO83H51G795C	Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 2) lettera a)
12	351	251530	09/04/2014 10.17	CIVITILLO ELENA ANNA	CVTLNN89D44B963L	Diritto Penale di impresa	LUISS Guido Carli	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)
13	202	247398	08/04/2014 10.15	CLEMENTE GENEROSA	CLMGRS82P63A509H	Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	Domanda inammissibile ai sensi art. 7, 1°cp v.
14	248	248899	08/04/2014 12.12	COSTA ALBA	CSTLBA79L65L259J	Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	Domanda inammissibile ai sensi art. 2 punto 1)
15	220	247819	08/04/2014 10.48	CROCE DANIELE	CRCDNL87H13A717R	Direzione delle aziende e delle organizzazioni sanitarie	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Studi e Ricerche aziendali	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
16	57	237638	03/04/2014 14.35	DE FATICO MICHELA	DFTMHL89T59I234D	Direzione e gestione di impresa 22°ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 3) e punto 5)
17	5	217561	27/03/2014 11.36	DE VINCENZO MARIO	DVNMRA89B03F839V		Università degli studi di Napoli Federico II	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
18	385	252552	09/04/2014 11.19	DI MAURO ORNELLA	DMRRLL87T54L259Z	Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)
19	300	249412	08/04/2014 12.51	EPISTOLATO GIOVANNI	PSTGNN87M19G813R	Direzione e gestione di impresa 23°ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punti 2) lettera b), 4), 5)
20	106	242660	07/04/2014 9.35	ESPOSITO EMILIANO	SPSMLN87R22F839B	Planificacion urbana y Sostenibilidad	Universitat politecnica de Catalunya - Fundacion politecnica de Catalunya -	II candidato ha già presentato altra domanda (id n. 82) per lo stesso Master
21	188	246820	08/04/2014 9.21	FORLANI DENIS	FRLDNS84E10F839B	Amministrazione e gestione Risorse umane 29°ed.	GEMA Business School "Gestioni e Management S.r.l."	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
22	408	253389	09/04/2014 12.18	FURNO ALFREDO	FRNLRD84C28A783X	Diagnostica molecolare in medicina personalizzata	Università Cattolica del Sacro Cuore	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI ESLUSI

ALLEGATO B

N. prog.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Master II livello	Ente organizzatore	motivazione esclusione
23	226	248005	08/04/2014 11.03	GOGLIUCCI CARMEN	GGLCMN81H55L628E	Direzione delle aziende e delle organizzazioni sanitarie	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Studi e Ricerche aziendali	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
24	227	248015	08/04/2014 11.03	GUARIGLIA DONATELLA	GRGDTL85E59A091O	Analisi applicata del comportamento ed autismo	Università degli studi di Salerno	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 2) lettera b)
25	89	241027	04/04/2014 12.07	IANNACCONE FABIO	NNCFBA84A24A509I	Alti studi Europei	Fondazione Collegio Europeo di Parma	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
26	144	244042	07/04/2014 11.37	IANNIELLO RAFFAELE	NNLRFL85C11F912K	Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 4)
27	417	253626	09/04/2014 12.39	LEPORE SARA	LPRSRA87M69A509C	Scienza e tecnologia cosmetiche	Università degli studi di Siena	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
28	342	250920	09/04/2014 9.05	LEPRE DOMENICO	LPRDNC88L04F839K	Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	Domanda inammissibile ai sensi art. 7, 1°cpv.
29	81	240836	04/04/2014 11.55	MANGO MARIA CARMINA	MNGMCR88C63C495C		Università Cattolica del Sacro Cuore	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
30	159	245105	07/04/2014 13.23	MANNA FRANCESCO	MNNFNC88A29E131G	Management agroalimentare	Università Cattolica del Sacro Cuore	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)
31	214	247709	08/04/2014 10.39	MARRA SALVATORE	MRRSVT84L10F839L	Progettazione e recupero architettonico urbano e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)
32	166	245195	07/04/2014 14.03	MINUTOLO MARIANNA	MNTMNN87E47A509Y	Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	Domanda inammissibile ai sensi art. 7, 1°cp v.
33	460	254160	09/04/2014 14.23	MONACO GIUSEPPINA TATJANA	MNCGPP87T61H703H	Management delle aziende sanitarie	Università degli studi di Siena	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 2) lettera b)
34	266	249123	08/04/2014 12.28	NAPOLITANO ANDREA	NPLNDR86D20A509P	Direzione delle aziende e delle organizzazioni sanitarie	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Studi e Ricerche aziendali	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)
35	419	253640	09/04/2014 12.40	NIGRO FILOMENA	NGRFMN84L56A509V	March Urbanism and Architecture	AA School of Architecture – London	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 2) lettera b)
36	251	248925	08/04/2014 12.14	NOBILE LUCREZIA	NBLLRZ83S68F839U	Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 2) lettera a)
37	348	251107	09/04/2014 9.33	PACELLA CARMELA	PCLCML79E51F839Y	Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo sociale dei beni confiscati	Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze Politiche	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
38	109	242677	07/04/2014 9.36	PALMIERI LUCIA	PLMLCU89S47H703E	Direzione delle aziende e delle organizzazioni sanitarie	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Studi e Ricerche aziendali	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punti 4) e 5)
39	262	249099	08/04/2014 12.25	PALO DANIELE	PLADNL86L04A717S	Diritto Penale di impresa	LUISS Guido Carli	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
40	136	243585	07/04/2014 10.56	PRETE GENNARO	PRTGNR78S05F839T	Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	Domanda inammissibile ai sensi art. 2 punto 1)
41	308	249467	08/04/2014 12.54	RUSSO CRISTINA	RSSCST86D46A091C	Analisi applicata del comportamento ed autismo	Università degli studi di Salerno	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 2) lettera b)
42	311	249478	08/04/2014 12.55	SACCARDI ANTONIO	SCCNTN85M13H501Z	Direzione delle aziende e delle organizzazioni sanitarie	Università degli studi di Salerno Dipartimento di Studi e Ricerche aziendali	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
43	439	253779	09/04/2014 12.53	SAVINO AZZURRA	SVNZRR82E57G813G	Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 4)
44	36	233373	02/04/2014 13.09	SCARFATI MADDALENA	SCRMDL88D52C129R	Direzione di impresa 26°ed.	SDOA Fondazione Antonio Genovesi Salerno	Domanda inammissibile ai sensi art. 7, 1°cp v.
45	99	241679	04/04/2014 13.14	STARACE FRANCESCO	STRFNC80E08L845E	Diritto dell'Unione Europea MAF-39 II Ed.	Università Telematica Pegaso	Inammissibile ai sensi dell'art. 6 comma 1
46	436	253765	09/04/2014 12.52	TEOTINO CLAUDIA	TTNCLD84P66H892T	Ambiente, energia, qualità e sicurezza (E-LEARNING EDITION)	STRATEGIES S.R.L.	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE CANDIDATI ESLUSI

ALLEGATO B

N. prog.	N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato	Codice Fiscale	Master II livello	Ente organizzatore	motivazione esclusione
47	258	249067	08/04/2014 12.23	TIRELLI ANIELLO	TRLNLL78M21G309M	Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni	Dirextra Alta Formazione Srl	Domanda inammissibile ai sensi art. 2 punto 1)
48	321	250077	08/04/2014 14.45	VISCO LESLIE OLGA	VSCLLL85P66F839Z	Musica Antica	CONSERVATORIO S.P. A MAIELLA	Domanda inaccoglibile ai sensi art.5, punto 1 (mancanza del requisito di cui all'art. 3 , 1°co. relativo al corso, "decorrenza a partire dal 01/09/2013"
49	467	254334	09/04/2014 14.58	VIZIOLI FEDERICA	VZLFRC87A45F839Q	Gestione delle risorse Umane XIV ed.	STOA' IST.STUDI Direz.e Gest. d' Impresa S.C.p.A.	Domanda inaccoglibile ai sensi art. 5 punto 5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. FSE Campania 2007- 2013

AVVISO PUBBLICO BORSE DI STUDIO MASTER DI II LIVELLO Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m)

ELENCO DOMANDE PERVENUTE FUORI TERMINE

All. C

N. ID reg.	N. prot. reg.	Data prot. reg.	Cognome e Nome Candidato
1	256955	10/04/2014 12.18	ANIELLO ALESSIO REA
2	264330	14/04/2014 12.43	ASCIONE RAFFAELE
3	256901	10/04/2014 12.12	BOFFI MARIO
4	261697	11/04/2014 14.58	BUONOCORE CARMINE
5	257309	10/04/2014 13.07	CASTAGNOZZI MARIAROSARIA
6	257302	10/04/2014 13.06	DAVIDE MARINO
7	261206	11/04/2014 12.59	ENZA ROTONDO
8	256929	10/04/2014 12.15	GUIDONE ALESSIO
9	261197	11/04/2014 12.58	MILITO NICOLA GIUSEPPE
10	261423	11/04/2014 13.33	PINELLI ROBERTA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.3. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA DGR N. 185/2014 INTERVENTO "Realizzazione Residenze Universitarie - Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ UNI-SA01) con beneficiario Universita' degli Studi di Salerno" C.F. 80018670655 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA'. CUP: D49H08000380001 CODICE SMILE 773 - ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DD N. 92 DEL 16/07/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione"*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 185/2014, sono stati programmati, ad integrazione della DGR 496/2013, sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani – V Atto integrativo";

- Che nell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani – V Atto integrativo", individuato nella DGR n.185/2014 è ricompreso, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno;

- Che con DGR 594/2008 è stato approvato lo schema di APQ - V atto integrativo in materia di infrastrutture di sistemi urbani nella Regione Campania;

- Che in data 09/04/2008 è stato sottoscritto tra Governo e Regione Campania il V atto integrativo in materia di infrastrutture di sistemi urbani nella Regione Campania;

- Che nell'ambito del predetto V atto integrativo è prevista l'attuazione dell'intervento "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno per un importo di € 10.000.000,00;

- Che in data 28/07/2008 è stata sottoscritta la convenzione tra la Giunta Regionale della Campania e l'Università degli Studi di Salerno;

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con la DGR n. 185/2014, è stato programmato, ad integrazione della DGR 496/2013, sul POR Campania FESR 2007/2013, tra gli altri, il progetto di cui alle premesse con beneficiario Università degli Studi di Salerno;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Università degli Studi di Salerno con l'Obiettivo Operativo 6.3 ricadente nel Piano di Zona di Fisciano (SA) del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 10.000.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 6.129.978,42;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- l'Università degli Studi di Salerno ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno, inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 6.129.978,42 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- Per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 3.000.000,00;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013 dal momento che il progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/1d3, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno con l'Obiettivo Operativo 6.3 ricadente nel Piano di Zona di Fisciano (SA), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 6.129.978,42 (***CUP D49H08000380001, SMILE 773)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	**Totale**	**di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013**
Lavori (incluso oneri per la sicurezza)	5.572.707,65	5.572.707,65
Sistemazioni delle aree esterne ed allacci energia elettrica, acqua, gas, ecc.	810.021,58	
Espropri	1.200.000,00	
Spese arredi	810.000,00	
Spese tecniche e generali	630.000,00	
Spese di gara	30.000,00	
IVA 10% su Lavori	557.270,77	557.270,77
Accantonamento per varianti Art. 133 D.Lgs. 163/2006, oneri imprevedibili ed opere complementari (Art. 6 –comma 5 della convenzione del 28/07/2008)	390.000,00	
Totale complessivo	**10.000.000,00**	**6.129.978,42**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa di € 3.129.978,42 e la contestuale liquidazione, fino a concorrenza del 90% dell'importo finanziato, per € 2.516.980,58;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, l'impegno di spesa di € 3.129.978,42 e la contestuale liquidazione, fino a concorrenza del 90% dell'importo finanziato, pari ad € 2.516.980,58 in favore dell' Università degli Studi di Salerno;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" a valere sulle risorse del FAS pari a € 3.000,000,00;

- **VISTI**
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
- la DGR n. 185/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Giuseppe Russo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno C.F. 80018670655 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

1. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo € 6.129.978,42 (***CUP D49H08000380001, SMILE 773)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	Totale	di cui Risorse POR Campania FESR 2007/2013
Lavori (incluso oneri per la sicurezza)	5.572.707,65	5.572.707,65
Sistemazioni delle aree esterne ed allacci energia elettrica, acqua, gas, ecc.	810.021,58	
Espropri	1.200.000,00	
Spese arredi	810.000,00	
Spese tecniche e generali	630.000,00	
Spese di gara	30.000,00	
IVA 10% su Lavori	557.270,77	557.270,77
Accantonamento per varianti Art. 133 D.Lgs. 163/2006, oneri imprevedibili ed opere complementari (Art. 6 –comma 5 della convenzione del 28/07/2008)	390.000,00	
Totale complessivo	**10.000.000,00**	**6.129.978,42**

2. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

3. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

4. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2676 del corrente bilancio di € 3.129.978,42 e la contestuale liquidazione, fino a concorrenza del 90% dell'importo finanziato, pari ad € 2.516.980,58 in favore dell'Università degli Studi di Salerno C.F. 80018670655 (***CUP D49H08000380001, SMILE 773)- IBAN IT73D0100003245424300037008***
b. La seguente codificazione della transazione elementare, in applicazione della normativa sulla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 23/06/2011 n.118 e al D.C.P.M. 28/12/2011:

– capitolo	– Missione Programma Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2676	12 – 10 - 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

c. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente le somme erogate al beneficiario, per il progetto "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) a valere sulle risorse del FAS pari a € 3.000.000,00

5. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto denominato "Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio" (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario Università degli Studi di Salerno C.F. 80018670655 o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione Europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di stabilire che il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 92 del 16/07/2014.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Università degli Studi di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente Ratione Materiae
Dr. Giuseppe Russo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Giuseppe Russo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.

E
***Università degli Studi di Salerno* individuato mediante DGR 185/2014**
Beneficiario dell'Operazione "*Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio."*
nella persona del Rappresentante Legale/delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.
- che con la deliberazione n. 185 del 05 giugno 2014, recante "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" la Giunta Regionale della Campania ha stabilito:
    1. di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui agli APQ sottoscritti dalla Regione Campania;
    2. di demandare ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR FESR 2007/2013 e le successive fasi di attuazione del singolo intervento inserito negli strumenti attuativi di cui al precedente punto;
    3. di prevedere l'ammissione a finanziamento, rendicontazione e certificazione delle spesa sul POR FESR 2007/2013 di tutte le operazioni ammissibili – ultimate e/o avviate con lavori aggiudicati e/o stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari – incluse negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 richiamati al precedente punto 1.);
- che con decreto dirigenziale n. …..del ..... è stato dato atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio"* (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario *Università degli Studi di Salerno*, con l'Obiettivo Operativo 6.3 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con il medesimo provvedimento l'intervento "*Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio"* (cod. APQ: UNI-SA01) con beneficiario *Università degli Studi di Salerno* è stato ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro € 6.129.978,42;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario *Università degli Studi di Salerno* per l'attuazione dell'intervento "*Realizzazione Residenze Universitarie – Campus Universitario di Fisciano (SA) - II Lotto I Stralcio"* ammesso a finanziamento con D.D. n……del……a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal

contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ____/____/_____

Rappresentante Legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

Decreto Dirigenziale n. 94 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA SOCIETA' GESAN S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DELLA QUOTA DIFFERENZIALE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 22/10/2012

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA SOCIETA' GESAN S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DELLA QUOTA DIFFERENZIALE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N.237 DEL 22/10/2012.

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

- che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

- che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/05 e successiva n. 1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004";

- che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB 6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

- che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

- che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che, con Decreto Dirigenziale n.25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

- che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

- che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con Decreto Dirigenziale n.219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

- che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con Decreto Dirigenziale n.317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"OLIMPO"*** presentato dalla società **GESAN s.r.l.** per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 612.500,00;

PRESO ATTO

- che, con nota del 06/03/2008 n.0202509, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla società **GESAN s.r.l.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 18/03/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la società **GESAN s.r.l.** ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è **B77I05000050007**;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo **codice ID: 15**;

- che, con Nota Prot. n.643491 del 16/07/2009, la società **GESAN s.r.l.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a tal fine con la medesima nota, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la società ha richiesto la liquidazione del saldo;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 865.840,82 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 12/07/2011 da Centrobanca S.p.A.;

- che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 28/10/2011 e di cui al verbale n.34;

- che, sulla base dei costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico, pari complessivamente ad € 762.826,19, alla società spetta un contributo di € 435.729,64, di cui € 339.557,82 per la Ricerca Industriale ed € 96.171,82 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad € 548.232,40 di cui € 368.049,05 per la Ricerca Industriale ed € 180.183,35 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che, con D.D. del Settore Ricerca Scientifica n.237 del 22/10/2012, è stato disposto il recupero della somma di **€ 816,65**;

CONSIDERATO

- che, con Nota Prot. n.0880513 del 28/11/2012 ha avanzato formale richiesta di accesso agli atti, ai sensi degli artt.22 e ss. - L.241/1990;

- che, in data 14/12/2012, la società **GESAN s.r.l.** ha esercitato il diritto di accesso agli atti, estraendo, copia verbale C.T.S. n.34 del 28/10/2011;

- che, con nota acquisita agli atti della Regione Campania in data 18/01/2013 al Prot. n.0042704 e successiva integrazione Prot. n.0144955 del 27/02/2013, la succitata società ha richiesto il riesame delle voci di costo relative al *"Personale non dipendente"* da parte del Comitato Tecnico Scientifico;

- che, la Regione Campania ha invitato il Comitato Tecnico Scientifico ad effettuare una nuova verifica sul progetto ***"OLIMPO"*** presentato dalla società **GESAN s.r.l.**;

- che, a seguito della verifica effettuata, il Comitato Tecnico Scientifico, con Verbale n.64 del 08/11/2013 ha riconosciuto costi ammissibili ulteriori, trasmettendo al contempo una nuova scheda, cui i costi ammissibili ammontano ad **€ 859.826,19**;

- che, in relazione a quanto previsto all'art. 7 comma c) del bando, *"i costi relativi ai servizi di consulenza e simili (...) sono ammissibili fino a concorrenza del 50% del totale dei costi (...)"*, l'ammontare dei costi ammissibili del progetto non può essere superiore ad **€ 745.652,39**;

RITENUTO
- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **GESAN s.r.l.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 745.652,39** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 421.125,61** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 319.448,09 per la Ricerca Industriale ed € 101.677,52 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile l'importo differenziale pari a **€ 115.692,26**, a titolo di contributo spettante alla società **GESAN s.r.l.**, per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del bando in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.146/2008;

VISTO che, con nota Prot. n.0429834 del 24/06/2014, rimasta a tutt'oggi inevasa, la Direzione Generale ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **GESAN s.r.l.**;

- che, ai fini della certificazione delle risorse comunitarie relative al POR Campania FESR 2007/2013, si rende necessario ed urgente procedere all'erogazione dei contributi nei limiti di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i.;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **GESAN s.r.l.** in data 26/05/2014 e acquisita agli atti degli uffici della *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* in data 03/06/2014 al Prot. n.0377728, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Caserta, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti della Direzione Generale il D.U.R.C. per la società **GESAN s.r.l.**, rilasciato in data 03/06/2014 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTA
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;

f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **GESAN s.r.l.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 745.652,39** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 421.125,61** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 319.448,09 per la Ricerca Industriale ed € 101.677,52 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile in favore della società **GESAN s.r.l.**, C.F. 06693080639 e P.I. 02364520615, sita in San Nicola La Strada (Ce) al Viale Italia, 39 – C.A.P. 81020, l'importo differenziale pari a **€ 115.692,26**, a titolo di contributo spettante per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del bando in parola;

- di autorizzare gli uffici della *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale* a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dell'A.T.S. e per essa alla società **GESAN s.r.l. –**
IBAN IT56N0898774840000010312037;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.146/2008;

- di stabilire in applicazione della normativa sulla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, i seguenti elementi identificativi dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2626	14	05	04.9	2	2.03.01.01.000	2.02.01	3

- di stabilire che il presente provvedimento modifica ed integra il Decreto Dirigenziale n.237 del 22/10/2012;

- di inviare il presente provvedimento:
- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT SCHEDA DEI COSTI APPROVATI SOCIETA' GESAN S.R.L.				
VOCE DI SPESA	**COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS**	**COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.**	**R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO C.T.S.**	**R.I. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA Art. 7 comma c) del Bando**
A) Personale dipendente	€ 90.000,00	€ 50.121,39	€ 50.121,39	€ 50.121,39
B) Personale non dipendente	€ 105.000,00	€ 161.647,78	€ 155.633,15	€ 155.633,15
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 145.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 103.356,00
D) Competenze tecniche	€ 130.000,00	€ 131.000,00	€ 131.000,00	€ 100.293,60
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 80.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 62.779,20
G) Spese generali	€ 70.000,00	€ 19.275,26	€ 19.275,26	€ 19.275,26
TOTALE R.I.	**€ 650.000,00**	**€ 579.044,43**	**€ 573.029,80**	**€ 491.458,60**

VOCE DI SPESA	**COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS**	**COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.**	**S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO C.T.S.**	**S.P. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA Art. 7 comma c) del Bando**
A) Personale dipendente	€ 120.000,00	€ 52.818,96	€ 52.818,96	€ 52.818,96
B) Personale non dipendente	€ 40.000,00	€ 86.366,85	€ 86.366,85	€ 86.366,85
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 38.259,00
D) Competenze tecniche	€ 90.000,00	€ 89.000,00	€ 89.000,00	€ 68.138,40
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 30.000,00	€ 8.610,58	€ 8.610,59	€ 8.610,59
TOTALE S.P.	**€ 350.000,00**	**€ 286.796,39**	**€ 286.796,40**	**€ 254.193,80**

TOTALE R.I. + S.P.	**€ 1.000.000,00**	**€ 865.840,82**	**€ 859.826,19**	**€ 745.652,39**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 519 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE DELLE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
e) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
    - Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 24.916.810,00
f) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
d) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2014 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
e) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
f) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;

g) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
h) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
i) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
j) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
k) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;
l) che il Settore U.O.D. 07 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute;

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 31/08/2014;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 31/08/2014;
2) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già

previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804171029 - 5126622352
CODFISC	02246650648
DENOMINAZIONE	A.S.I.S. AGENZ. SERV. INT. DI ESPERTINO ALBERTO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PESCATORI PRESSO IPERCOOP
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.836,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRLCU73C27A509X	LUCIO	ALIBERTI	27/03/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020
CSESTN70M22A489B	SABATINO	CESA	22/08/1970	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DNTNGL72T62F839J	ANGELA	DANTESE	22/12/1972	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DNTDNC78L22A509Z	DOMENICO	DENTE	22/07/1978	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
FDLRSR65S21F839S	ROSARIO	FEDELE	21/11/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
STNMSM78H04A509Q	MASSIMILIANO	STINGO	04/06/1978	AVELLINO	AVELLINO	83020
STNGNR80S23A489Q	GENNARO	STINGO	23/11/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020
TTERND63D21H703K	ARMANDO	TETI	21/04/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803022124
CODFISC	01872360647
DENOMINAZIONE	CO.SV.A. SOC. COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MACCHIONI 7
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTORO INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.127,38
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	694
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRMRA53B12A509K	MARIO	FERRARA	12/02/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
PLSFMN54B67A509G	FILOMENA	PELUSO	27/02/1954	AVELLINO	AVELLINO	83020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/03/2014
VALIDO_AL	15/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803104253 - 5117667296
CODFISC	03304400637-
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO INCEA SPA in liquidazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	ALTAVILLA IRPINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 318.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	56
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31808
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNNGL54R02L142M	ANGELO	ANNUNZIATA	02/10/1954	TERZIGNO	NAPOLI	80040
BLTSRG61R18A228X	SERGIO	BILOTTO	18/10/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
BRNCNL61M29A228X	CORNELIO	BRUNO	29/08/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
BRNDNC67R21A228Q	DOMENICO	BRUNO	21/10/1967	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CVLPQL79D14A509J	PASQUALINO	CAVALIERE	14/04/1979	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CCRLCU82P18A509Z	LUCA	CECERE	18/09/1982	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CSCLRC65D24A228J	ALBERICO	COSCIA	24/04/1965	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CSCRRT68E11A228B	ROBERTO	COSCIA	11/05/1968	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
DFERCC74D14Z114O	ROCCO	DE FEO	14/04/1974	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
DSNGNN64H22A228X	GIOVANNI	DE SANTIS	22/06/1964	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
DSPFNC74P24I493T	FRANCESCO	DI SPIRITO	24/09/1974	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FLDGPP77L07A509E	GIUSEPPE	F. D'ONOFRIO	07/07/1977	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FGLGPP62D01A228T	GIUSEPPE	FOGLIESE	01/04/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
GNVGTN61R16D122R	GAETANO	GENOVESE	16/10/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
GRRNTN59S07G165A	ANTONIO	GUERRIERO	07/11/1959	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
GRRMSM67E26A228U	MASSIMO	GUERRIERO	26/05/1967	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LNIVNT62C01A228O	VALENTINO	IULIANO	01/03/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LCRPLG61T07A228I	PELLEGRINO	LUCARIELLO	07/12/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LCNRNT51B12A228Y	RENATO	LUCENTINO	12/02/1951	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LNGNTN61H30A228F	ANTONIO	LUONGO	30/06/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LNGRND66D18A228Q	ARMANDO	LUONGO	18/04/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MBLGNE59H13A228W	EUGENIO	MABILIA	13/06/1959	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MRNSVT60E14A228G	SALVATORE	MARINO	14/05/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MRNPLG58R23A228O	PELLEGRINO	MARINO	23/10/1958	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MRTNZZ61C11D636M	NUZZO	MARTORINO	11/03/1961	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83030
MSLNTN57H08A228G	ANTONIO	MASELLI	08/06/1957	ANDRETTA	AVELLINO	83040

fonte: http://burc.regione.campania.it

MGLDVD69L25B715P	DAVIDE	MIGLIAVACCA	25/07/1969	CAPUA	CASERTA	81043
MNTGTV62P18A509E	GUSTAVO	MONTANO	18/09/1962	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
LVRNTN65A26A509P	ANTONIO	OLIVIERI	26/01/1965	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LVRNTN60T14A228I	ANTONIO	OLIVIERI	14/12/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LVRNGL75R05A509T	ANGELO	OLIVIERI	05/10/1975	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
ROIMRZ60E09A509J	MAURIZIO	ORIA	09/05/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
ROIMSM66A12A509J	MASSIMO	ORIA	12/01/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
PPAMRA62R31A228P	MARIO	PAPA	31/10/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
PLVNGL63P03A783T	ANGELO	POLVERE	03/09/1963	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RNNMHL77L01A509N	MICHELE	RENNA	01/07/1977	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RVZGNN65H18A228S	GIOVANNI	REVIEZZO	18/06/1965	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RVZNTN59P07Z103K	ANTONIO	REVIEZZO	07/09/1959	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RVZDNC64A01A228T	DOMENICO	REVIEZZO	01/01/1964	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RSSMRA52P09A228T	MARIO	ROSSI	09/09/1952	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RGGNTN62E20A228U	ANTONIO	RUGGIERO	20/05/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SCVQRN64E25C606G	QUIRINO	SCAVETTA	25/05/1964	CHIANCHE	AVELLINO	83010
SCHNTN58M04A228P	ANTONIO	SCHETTINI	04/08/1958	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SPERSO69P52F839I	ROSA	SEPE	12/09/1969	ISCHIA	NAPOLI	80070
SVRRRT69E11A228P	ROBERTO	SEVERINO	11/05/1969	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SVRLCU61T13A228L	LUCIO	SEVERINO	13/12/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SVRPLG66T20A228A	PELLEGRINO	SEVERINO	20/12/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
TRLNTN48D04I129J	ANTONIO	TIRELLA	04/04/1948	SAN POTITO ULTRA	AVELLINO	83050
TRRLRT66A01F061H	ALBERTO	TIRRI	01/01/1966	SUMMONTE	AVELLINO	83010
TCCNTN62H02G629O	ANTONIO	TUCCIA	02/06/1962	ARPAISE	BENEVENTO	82010
TFNNCL81S20G813G	NICOLA	TUFANO	20/11/1981	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
TFNGPP47B25B076O	GIUSEPPE	TUFANO	25/02/1947	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
VCCNTN64D26G243S	ANTONIO	VACCA	26/04/1964	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
VLLCRL57L30Z103C	CARLO	VILLANI	30/07/1957	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZRRMRT62T20A509Z	UMBERTO	ZARRELLA	20/12/1962	CHIANCHE	AVELLINO	83010
ZLLCRD70D24Z133R	CORRADO	ZOLLO	24/04/1970	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119422729 - 0804341844
CODFISC	03472760580
DENOMINAZIONE	INNOVA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	via Melito
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 97.070,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9707
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
LLRFNC82M28A489S	FRANCESCO	ALLERUZZO	28/08/1982	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
BTTLCU63H42A509R	LUCIA	BATTIPAGLIA	02/06/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020	
BTTPRZ60B42G990M	PATRIZIA	BATTIPAGLIA	02/02/1960 PRINCIPATO	PRATA DI	AVELLINO	83030	
BTTCSM59R05G629Q	COSIMO	BATTISTA	05/10/1959	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015	
CPNMRA74R63A489K	MARIA	CAPONE	23/10/1974	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
CRRCML72L54F693E	CARMELA	CERRATO	14/07/1972	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020	
CMUFNC80S06F839Y	FRANCO	CUOMO	06/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80125	
DMTMLD58S63I630V	MATILDE	DE MATTIA	23/11/1958	SERINO	AVELLINO	83028	
GRNMRS57L68I630K	MARIA ROSARIA	GUARINO	28/07/1957	SERINO	AVELLINO	83028	
LTTLCU57P49F694D	LUCIA	LETTIERI	09/09/1957 SUPERIORE	MONTORO	AVELLINO	83020	
PCLRTI68H65Z112I	RITA	PACILIO	25/06/1968	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043	
PSCRSR53A53I990K	ROSARIA	PASCUCCI	13/01/1953	STURNO	AVELLINO	83055	
RGEMNT51S64F693V	MARIA ANTONIA	REGA	24/11/1951	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020	
RSSPNI67B68F141H	PINA	RUSSO	28/02/1967	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
SCNGRD80S23A717W	GERARDO	SCANNAPIECO	23/11/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
SCSGFR61T09A228J	GOFFREDO	SCIOSCIA	09/12/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	8132354785
CODFISC	07580320013
DENOMINAZIONE	IRISBUS ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FONDOVALLE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	FLUMERI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.020.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	290
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	102080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNRCC57A20D638F	ROCCO	ABBONDANDOLO	20/01/1957	FLUMERI	AVELLINO	83040
BBNRCC57S04I990V	ROCCO	ABBONDANDOLO	04/11/1957	STURNO	AVELLINO	83055
BBNRCC59B28D638Y	ROCCO	ABBONDANDOLO	28/02/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
BBNVTR77L08A509Y	VITTORIO	ABBONDANDOLO	08/07/1977	FLUMERI	AVELLINO	83040
BBNMRA78T26A399E	MARIO	ABBONDANDOLO	26/12/1978	STURNO	AVELLINO	83055
BRZMHL64H11A509V	MICHELINO	ABRUZZESE	11/06/1964	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
BRZMHL56T08E206A	MICHELE	ABRUZZESE	08/12/1956	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
LBNNGL80M31A509I	ANGELO	ALBANESE	31/08/1980	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
LBNLGU76L05Z133Q	LUIGI	ALBANESE	05/07/1976	FLUMERI	AVELLINO	83040
LTVNTN73T20A509O	ANTONIO	ALTAVILLA	20/12/1973	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
NDRVTI58R47L616K	VITA	ANDREOTTOLA	07/10/1958	VALLESACCARDA	AVELLINO	83050
NNCFNN61S24F230Z	FERNANDO	ANNICCHIARICO	24/11/1961	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
NNCGRD56S08F230P	GERARDO	ANNICCHIARICO	08/11/1956	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
NZLNLM60T31D638U	ANGELO MICHELE	ANZALONE	31/12/1960	FLUMERI	AVELLINO	83040
RCHFNC67E29L616U	FRANCESCO	ARCHIDIACONO	29/05/1967	TREVICO	AVELLINO	83058
BRRMLN76S27A509M	EMILIANO	BARRASSO	27/11/1976	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
BTTGPP56P01L739B	GIUSEPPE	BATTAGLIA	01/09/1956	VENTICANO	AVELLINO	83030
BTTGLI70L01A509C	GIULIO	BATTISTA	01/07/1970	AVELLINO	AVELLINO	83020
BRRNTN76R12D643B	ANTONIO	BERARDI	12/10/1976	FOGGIA	FOGGIA	71121
BRGFPP67P25A509Z	FILIPPO	BERGAMO	25/09/1967	STURNO	AVELLINO	83055
BVRTZN71P16A509Z	TIZIANO	BEVERE	16/09/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BVLNNT64T49A535I	ANTONIETTA	BEVILACQUA	09/12/1964	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	83050
BNCVCN65B01D998Z	VINCENZO	BIANCO	01/02/1965	GESUALDO	AVELLINO	83040
BNCGGC56H27D998S	EGIDIO GIACOMO	BIANCO	27/06/1956	GESUALDO	AVELLINO	83040
BLSGNR58E28E206L	GENNARO	BLASI	28/05/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
BCCSRG65L19H975D	SERGIO	BOCCUZZI	19/07/1965	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050

fonte: http://burc.regione.campania.it

BTTNTN57E24A975Y	ANTONIO	BOTTICELLA	24/05/1957	BONITO	AVELLINO	83032
BVORCR72H01L589E	RICCARDO	BOVE	01/06/1972	SAVIGNANO IRPINO	AVELLINO	83030
BVOPLG58L15A783Y	PELLEGRINO	BOVIO	15/07/1958	ARPAISE	BENEVENTO	82010
BRNLCN74S25F839G	LUCIANO	BRUNO	25/11/1974	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CGGNTN58T01D638L	ANTONIO	CAGGIANO	01/12/1958	FLUMERI	AVELLINO	83040
CPSNCL56R22H382S	NICOLA	CAPASSO	22/10/1956	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
CPBMCN62R13I990S	MARCIANO	CAPOBIANCO	13/10/1962	GESUALDO	AVELLINO	83040
CPPNNA73S64A399K	ANNA	CAPPELLUZZO	24/11/1973	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CPPGRZ72M68A399F	GRAZIA	CAPPELLUZZO	28/08/1972	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CPPRMR64S60F230X	ROSAMARIA	CAPPUCCIO	20/11/1964	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
CPRMHL65D09G370H	MICHELE	CAPRIO	09/04/1965	PATERNOPOLI	AVELLINO	83052
CRCVCN78M04D998O	VINCENZO	CARACCIOLO	04/08/1978	GESUALDO	AVELLINO	83040
CRBNTN78E02A783D	ANTONIO	CARBONE	02/05/1978	APICE	BENEVENTO	82021
CRDGRD58E20A399M	GERARDO	CARDINALE	20/05/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CRPGNN67H04A509Q	GIOVANNI	CARPENTIERO	04/06/1967	CESINALI	AVELLINO	83020
CRPGRD67D09D798K	GERARDO	CARPINELLA	09/04/1967	FRIGENTO	AVELLINO	83040
CRSNTN59P08A975D	ANTONIO	CARUSO	08/09/1959	BONITO	AVELLINO	83032
CRSSVT59B10I163W	SALVATORE ANGEL	CARUSO	10/02/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
CRSRCC67S25D638R	ROCCO	CARUSO	25/11/1967	FLUMERI	AVELLINO	83040
CRSGNN72D27Z133X	GIOVANNI	CARUSO	27/04/1972	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
CSACMN66T06A509L	CARMINE	CASO	06/12/1966	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CSTNGL82T25A509E	ANGELO	CASTELLANO	25/12/1982	BISACCIA	AVELLINO	83044
CTLLCU78M20A783M	LUCIO	CATALANO	20/08/1978	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
CTLNTN64C08L589I	ANTONIO	CAUTILLO	08/03/1964	VALLATA	AVELLINO	83059
CCRPRI72P02F557J	PIERO	CECERE	02/09/1972	SANT' ARCANGELO TRIMONTE	AVELLINO	83030
CLTGTN63M11E245W	GAETANO	CELETTI	11/08/1963	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
CRCCMN57D08F491Z	CARMINE	CERCHIONE	08/04/1957	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
CMPMDA58S11F491S	AMEDEO	CIAMPA	11/11/1958	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030

CMPGPP56B25A509I	GIUSEPPE	CIAMPA	25/02/1956	AVELLINO	AVELLINO	83020
CNILRT80T23A399Y	LIBERATO	CIANI	23/12/1980	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CNIPLA59M12D643B	PAOLO	CIANI	12/08/1959	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCCGTN79E27A399G	AGOSTINO	CICCONE	27/05/1979	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
CCCRMN65T23L973T	ERMINIO	CICCONE	23/12/1965	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
CCCRST79M12A509O	ORESTE	CICCONE	12/08/1979	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCCNRC73B09A399J	ENRICO	CICCONE	09/02/1973	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
CCCGRD58P26A399D	GERARDO	CICCONE	26/09/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CMNNTN72H04Z133B	ANTONIO	CIMINERA	04/06/1972	STURNO	AVELLINO	83055
CLLMRA58R22D798U	MARIO	CIULLO	22/10/1958	FRIGENTO	AVELLINO	83040
CCCNCL77P23A399K	NICOLA	COCCA	23/09/1977	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCCVCN58P20A399L	VINCENZO	COCCA	20/09/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCZCRC67L06F491C	CIRIACO	COCOZZA ESPOSITO	06/07/1967	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
CGLGRD59B25D998R	GERARDO	COGLIANO	25/02/1959	GESUALDO	AVELLINO	83040
CLLFRG65A43F566G	FILARGINA	COLELLA	03/01/1965	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CLLRFL78C22A509C	RAFFAELE	COLELLO	22/03/1978	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CLCGTN70P30B776O	GAETANO	COLICCHIO	30/09/1970	CARIFE	AVELLINO	83040
CRNLNS60M17L589N	ALFONSO GERARDO	CORNACCHIA	17/08/1960	VALLATA	AVELLINO	83059
CVLNTN72H03D671I	ANTONIO	COVIELLO	03/06/1972	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
CVLMRA71C63D671H	MARIA	COVIELLO	23/03/1971	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
CVNGPP59H05F744B	GIUSEPPE	COVINO	05/06/1959	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	83040
CRSLNZ75M05C129M	LORENZO	CRISCUOLO	05/08/1975	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
CRSSVT59E28E472C	SALVATORE	CRISTALLO	28/05/1959	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CRVPMR64P29H264Y	PIER MAURO	CRIVELLI	29/09/1964	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CRCMRC74R15F205L	MARCO	CROCE	15/10/1974	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CCUMRA58M24A399A	MARIO	CUOCO	24/08/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CRCSLV61B45H975V	SILVIA	CURCIO	05/02/1961	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
CSNGRS56M01A399T	GENEROSO	CUSANO	01/08/1956	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSNPQL77B17A399Y	PASQUALE	CUSANO	17/02/1977	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DDMSTR75B52A489R	SANTA RITA	D'ADAMO	12/02/1975	AVELLINO	AVELLINO	83020
DDMPQL71A09Z133F	PASQUALE	D'ADAMO	09/01/1971	GESUALDO	AVELLINO	83040
DGSRSR59R44E206I	ROSARIA	D'AGOSTINO	04/10/1959	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
DMTSVT56M23G370R	SALVATORE	D'AMATO	23/08/1956	PATERNOPOLI	AVELLINO	83052
DMBGPP57S04F230U	GIUSEPPE	D'AMBROSIO	04/11/1957	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
DNTSVN60T43L589M	SILVANA	D'ANTICO	03/12/1960	VALLATA	AVELLINO	83059
DVNLSN77L08Z112G	ALESSANDRO	D'AVINO	08/07/1977	STURNO	AVELLINO	83055
DMTSNO71R65A509I	SONIA	DE MATTEIS	25/10/1971	AVELLINO	AVELLINO	83020
DMEFNC63A13M203C	FRANCESCO	DE MEO	13/01/1963	ZUNGOLI	AVELLINO	83030
DNTGPP76P30A509S	GIUSEPPE	DE NOTARIS	30/09/1976	CESINALI	AVELLINO	83020
DSMMHL75E27Z404U	MICHELE	DE SIMONE	27/05/1975	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
DLVGPP77S18A399P	GIUSEPPE	DEL VISCOVO	18/11/1977	FLUMERI	AVELLINO	83040
DLLNTN56P17A509G	ANTONIO	DELLA PIA	17/09/1956	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DLLDNC68E19A509F	DOMENICO	DELLE GRAZIE	19/05/1968	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
DLLGPP77C02D998C	GIUSEPPE	DELL'ERARIO	02/03/1977	GESUALDO	AVELLINO	83040
DLLLDA55P16D998Z	ALDO	DELL'ERARIO	16/09/1955	GESUALDO	AVELLINO	83040
DLLMRC74S02A489Q	MARCO	DELLO IACONO	02/11/1974	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLMST61C24F141C	MODESTINO	DELLO RUSSO	24/03/1961	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
DDNMRA57D09E206S	MARIO	DI DONATO	09/04/1957	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
DFLNLM67A28F110S	ANGELOMARIA	DI FLUMERI	28/01/1967	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
DFRGNN67P04F481L	GIOVANNI	DI FRANCESCO	04/09/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DMGFNC71B16Z112W	FRANCO	DI MAGGIO	16/02/1971	FLUMERI	AVELLINO	83040
DNRLGU57A04F839W	LUIGI	DI NARDO	04/01/1957	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DPLNTN59M20D638T	ANTONIO	DI PAOLA	20/08/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
DSTGNN71T15Z133D	GIANNI	DI STEFANO	15/12/1971	STURNO	AVELLINO	83055
DRSGPP80R17L738Z	GIUSEPPE	D'URSO	17/10/1980	TREVICO	AVELLINO	83058
ZNDRFL57C25F448F	RAFFAELE	EZIANDIO	25/03/1957	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

FMGGNR59D27I281W	GENNARO	FAMIGLIETTI	27/04/1959	VILLAMAINA	AVELLINO	83050
FMGRCC79R18A509W	ROCCO	FAMIGLIETTI	18/10/1979	STURNO	AVELLINO	83055
FRTGTN59L07E206O	AGOSTINO	FARETRA	07/07/1959	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FLERFL61S12D638S	RAFFAELE	FEOLA	12/11/1961	FLUMERI	AVELLINO	83040
FLECMN63T46D638B	CARMINA	FEOLA	06/12/1963	FLUMERI	AVELLINO	83040
FLEMHL62M22L973F	MICHELE ORNELLO	FEOLA	22/08/1962	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
FRRVCN65R16G283R	VINCENZO	FERRARA	16/10/1965	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FRIMHL56R27I061U	MICHELE	FIORE	27/10/1956	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
FLMHRY73E04A509X	HENRY	FLAMMIA	04/05/1973	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FLMMSM77S27A509L	MASSIMO ANTONIO	FLAMMIA	27/11/1977	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FLMGRD73M12E206X	GERARDO	FLAMMIA	12/08/1973	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FLMPLA56L02E206J	PAOLO	FLAMMIA	02/07/1956	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FRGSCR67E30L214Q	SOCCORSO	FORGIONE	30/05/1967	LIONI	AVELLINO	83047
FSSCMN61S03D701B	CARMINE	FOSSACRETA	03/11/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRDCMN58B08A509O	CARMINE	FREDA	08/02/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
GGLDNC58E18A399H	DOMENICO	GAGLIARDO	18/05/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
GRFGNN73A05L399K	GIOVANNI	GAROFANO	05/01/1973	TREVICO	AVELLINO	83058
GNTMHL78P27A509H	MICHELE	GENTILE	27/09/1978	BISACCIA	AVELLINO	83044
GCBRCC57T10D638N	ROCCO	GIACOBBE	10/12/1957	FLUMERI	AVELLINO	83040
GCBMRA65S05D638S	MARIO	GIACOBBE	05/11/1965	FLUMERI	AVELLINO	83040
GCBLGU60L08A509F	LUIGI	GIACOBBE	08/07/1960	FLUMERI	AVELLINO	83040
GVNLDA56P10A399F	ALDO	GIOVANNELLI	10/09/1956	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
GRLCML63P53G370R	CARMELA	GIROLAMO	13/09/1963	PATERNOPOLI	AVELLINO	83052
GSILRD59B25I163C	LEONARDO	GISO	25/02/1959	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
GSTNGL62R09D671B	ANGELO	GIUSTO	09/10/1962	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
GRSNGL81M14A509J	ANGELO	GRASSO	14/08/1981	FLUMERI	AVELLINO	83040
GRSDNL81M07A399O	DANIELE	GRASSO	07/08/1981	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
GRZGNN72H14A509S	GIOVANNI	GRAZIANO	14/06/1972	TAURANO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRZMHL74R04A509L	MICHELE	GRAZIOSI	04/10/1974	FRIGENTO	AVELLINO	83040
GRZRCC57E18Z614W	ROCCO	GRAZIOSI	18/05/1957	STURNO	AVELLINO	83055
GRZNTN77S15A399A	ANTONIO	GRAZIOSI	15/11/1977	FRIGENTO	AVELLINO	83040
GRLGNN78M13A399H	GIOVANNI	GRELLA	13/08/1978	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82018
GRLVCN76B29A509Z	VINCENZO	GRELLA	29/02/1976	STURNO	AVELLINO	83055
GRFNTN67H17G848I	ANTONIO	GRIFFINI	17/06/1967	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
CCCTMS56T25G227P	TOMMASO	IACICCO	25/12/1956	ARPAISE	BENEVENTO	82010
CBLGTN65P64F566Q	GAETANA	IACOBELLI	24/09/1965	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
NNCNNL67D42A509Y	ANTONELLA	IANNACCONE	02/04/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020
NNRMHL60S28A509H	MICHELINO	IANNARONE	28/11/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
NNCGNR79A22A509T	GENNARO	IANNICIELLO	22/01/1979	FLUMERI	AVELLINO	83040
NNZVCN58D03D998A	VINCENZO	IANNUZZI	03/04/1958	GESUALDO	AVELLINO	83040
NNZDVD83R03A399Q	DAVIDE	IANNUZZO	03/10/1983	TAURASI	AVELLINO	83030
MBRLNS58R28I281R	ALFONSO	IMBRIALE	28/10/1958	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
RLLGPP73D13F448P	GIUSEPPE	IORILLO	13/04/1973	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
RIOVCN58T03D671D	VINCENZO	IORIO	03/12/1958	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
RZZNDR65A16L973U	ANDREA	IORIZZO	16/01/1965	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
RZZGNN79H23A399C	GIOVANNI	IORIZZO	23/06/1979	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
SPIGNN71L30A399S	GIOVANNI	IUSPA	30/07/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNCML58E68A399T	CARMELA	LA CANFORA	28/05/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCRDNC76D18A399W	DOMENICO	LA CARITA'	18/04/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LLNSVT74E27A399M	SALVATORE	LA LUNA	27/05/1974	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LSLRCC73E13L399F	ROCCO	LA SALVIA	13/05/1973	TREVICO	AVELLINO	83058
LGAGPP67M19L973N	GIUSEPPE GIOVANNI	LAGO	19/08/1967	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
LRAFLC73M13Z112G	FELICE	LAURI	13/08/1973	CIMITILE	NAPOLI	80030
LNEPLA59M19D638R	PAOLO	LENA	19/08/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
LEOGNR79C02A509C	GENNARO	LEO	02/03/1979	CESINALI	AVELLINO	83020
LNEMLB69P52Z133L	MARIA LIBERA	LEONE	12/09/1969	CASTEL BARONIA	AVELLINO	83040

LNEGNR71P07A509L	GENNARO	LEONE	07/09/1971	BONITO	AVELLINO	83032
LBSLNS67B21H426T	LUCIANO SALVATORE	LO BOSCO	21/02/1967	ROCCANOVA	POTENZA	85036
LCNCSC71H02A399P	CRESCENZO	LO CONTE	02/06/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNLDA68P06A399S	ALDO	LO CONTE	06/09/1968	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNMRA59A02A399H	MARIO	LO CONTE	02/01/1959	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNNLL83B18A509A	ANIELLO	LO CONTE	18/02/1983	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LCNNTN66M27A399F	ANTONIO	LO CONTE	27/08/1966	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LCNCRC57C14A399G	CIRIACO	LO CONTE	14/03/1957	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
LRSGRD70P53L616U	GERARDA	LO RUSSO	13/09/1970	TREVICO	AVELLINO	83058
LNGCLD59L27L272K	CLAUDIO	LUONGO	27/07/1959	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
LNGGPP57M23L399V	GIUSEPPE	LUONGO	23/08/1957	VALLESACCARDA	AVELLINO	83050
MCCMRC59M19L973Z	AMERICO	MACCHIA	19/08/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
MNLRLN68P14Z110C	ERCOLINO	MAINOLFI	14/09/1968	CERVINARA	AVELLINO	83012
MNGPQL83D30A509P	PASQUALE	MANGANESE	30/04/1983	SANT' ANGELO ALL' ESCA	AVELLINO	83050
MNGLEI62C03A509H	ELIO	MANGANIELLO	03/03/1962	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
MNZVCN68T42A509R	VINCENZA	MANZO	02/12/1968	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
MNZMLD68P44E206G	MATILDE	MANZO	04/09/1968	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
MRAGSM57C55L973Z	GELSOMINA	MARAIA	15/03/1957	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
MRCGDE68S05B866Q	EGIDIO	MARCHESE	05/11/1968	CASALBORE	AVELLINO	83034
MRNNGL60M23A399R	ANGELO	MARIANO	23/08/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MRTCML75B58Z404N	CARMELA ANA	MARUOTTO	18/02/1975	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
MSCNTN64L18D638I	ANTONIO	MASUCCI	18/07/1964	FLUMERI	AVELLINO	83040
MZZGNN59A02A509L	GIOVANNI	MAZZARIELLO	02/01/1959	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
MZZGRD64P22I264K	GERARDO	MAZZEO	22/09/1964	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
MDGLSN72S67E605C	ALESSANDRA	MEDUGNO	27/11/1972	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
MLCGPP60B24Z614E	GIUSEPPE	MELCHIONNA	24/02/1960	STURNO	AVELLINO	83055
MLCNGL57T07H975Q	ANGELO	MELCHIONNO	07/12/1957	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
MLLMFL73R45Z133T	MARIA FELICITA	MELILLO	05/10/1973	BISACCIA	AVELLINO	83044

MLLFMN65A58A881L	FILOMENA	MELILLO	18/01/1965	BISACCIA	AVELLINO	83044
MLRMHL57T11A566Q	MICHELANGELO	MELORO	11/12/1957	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
MRCMCL69P05C361T	MARCELLO	MERCOGLIANO	05/09/1969	SALERNO	SALERNO	84127
MNCFNC58B07E206V	FRANCESCO	MINICHIELLO	07/02/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
MNCMHL57P29E206Q	MICHELE	MINICHIELLO	29/09/1957	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
MFFCML54L65F693N	CARMELA	MOFFA	25/07/1954	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
MLNBRN76E16A399A	BRUNO	MOLINARIO	16/05/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MLNVNI75D30A399M	IVAN	MOLINARIO	30/04/1975	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MNCRCC70H20D643W	ROCCO	MONACO	20/06/1970	FLUMERI	AVELLINO	83040
MNCLRD73T19A509S	LEONARDO	MONACO	19/12/1973	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MNGLSN72L10A509L	ALESSANDRO	MONGIELLO	10/07/1972	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
MNTCRC65R17D638N	CIRIACO	MONTELLA	17/10/1965	FLUMERI	AVELLINO	83040
MRNCMN75C05A489K	CARMINE	MORANO	05/03/1975	GESUALDO	AVELLINO	83040
MSCRND72D09D423T	ARMANDO FEDERIC		MUSCO	09/04/1972	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO 83011
MTUSRG79E24A399M	SERGIO	MUTO	24/05/1979	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
NTLNDA73D44A509H	NADIA	NATALE	04/04/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020
NVNGRD72A09F988Q	GERARDO	NOVINO	09/01/1972	NUSCO	AVELLINO	83051
LVONDR82E16A509X	ANDREA	OLIVA	16/05/1982	CESINALI	AVELLINO	83020
PPTNCL79R19A509V	NICOLA	OPPITO	19/10/1979	FLUMERI	AVELLINO	83040
PCAMND66A09Z112L	MIRANDO	PACE	09/01/1966	FLUMERI	AVELLINO	83040
PGNMHL58E25I990X	MICHELE	PAGNILLO	25/05/1958	STURNO	AVELLINO	83055
PLMGNN57S05A509U	GIOVANNI	PALMAROZZA	05/11/1957	FLUMERI	AVELLINO	83040
PLMNCL80M10A509E	NICOLA	PALMAROZZA	10/08/1980	FLUMERI	AVELLINO	83040
PNNGNN63L20A399H	GIOVANNI	PANNESE	20/07/1963	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
PNAVCN75P16A399E	VINCENZO	PAONE	16/09/1975	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PRRRCC75M26F694R	ROCCO	PARRELLA	26/08/1975	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
PRRCMN83R09A489U	CARMINE	PARRELLA	09/10/1983	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
PSCNTN81L18A509O	ANTONIO	PASCUCCI	18/07/1981	BONITO	AVELLINO	83032

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLLVCN67A01L973W	VINCENZO	PELLEGRINO	01/01/1967	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
PLSGLI76E08A399C	GIULIO	PELUSO	08/05/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PLSMLE64A06A328F	EMILIO	PELUSO	06/01/1964	APICE	BENEVENTO	82021
PNNLRD56P10I163Z	LEONARDO	PENNACCHIO	10/09/1956	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
PNNMCL68T48E245U	IMMACOLATA	PENNELLA	08/12/1968	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
PPELDN71T11A783T	LOREDANO	PEPE	11/12/1971	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
PPEGLI59P08A399W	GIULIO	PEPE	08/09/1959	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PRLNTN61D01A399U	ANTONIO	PERILLO	01/04/1961	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PRRVCN82P16A399O	VINCENZO	PERRINA	16/09/1982	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PTRNLN69T56A509W	ANGELINA	PETRALIA	16/12/1969	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
PRGPQL86R06H703Q	PASQUALE	PIRAGINO	06/10/1986	SALERNO	SALERNO	84127
PSNGPP72M10A399L	GIUSEPPE	PISANI	10/08/1972	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
PSIGNR58R16D638M	GENNARO	PISO	16/10/1958	FLUMERI	AVELLINO	83040
PSIMHL59A22D638U	MICHELANGELO	PISO	22/01/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
PSIMHL60L18D638D	MICHELANGELO	PISO	18/07/1960	FLUMERI	AVELLINO	83040
PCCMHL58R10E161N	MICHELE BIAGIO	PUCCI	10/10/1958	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PRRDVD65L29A399Y	DAVIDE	PUORRO	29/07/1965	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
RCPMRZ68S29Z133V	MAURIZIO	RACIOPPI	29/11/1968	APICE	BENEVENTO	82021
RDZSRN59M11L973E	ESTERINO	RADUAZZO	11/08/1959	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
RDZPQL81A03A399B	PASQUALE	RADUAZZO	03/01/1981	FLUMERI	AVELLINO	83040
RDZGPP74R29I163B	GIUSEPPE	RADUAZZO	29/10/1974	FLUMERI	AVELLINO	83040
RDZFNC74B03I163G	FRANCESCO	RADUAZZO	03/02/1974	FLUMERI	AVELLINO	83040
RFFMHL57R12I061L	MICHELE	RAFFAELE	12/10/1957	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
RGZRCC74S02L399R	ROCCO	RAGAZZO	02/11/1974	TREVICO	AVELLINO	83058
RSAFNC75B01I493F	FRANCO	RAUSEO	01/02/1975	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
RCCSVT70H14F839Y	SALVATORE	RICCIO	14/06/1970	MELFI	POTENZA	85025
RCCDNI65D41E245Z	DIANA	RICCIO	01/04/1965	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
RGLNTN58B13L399F	ANTONIO	RIGILLO	13/02/1958	VALLATA	AVELLINO	83059

RBRMNL87H04A399T	MANUEL	ROBERTO	04/06/1987	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
RCCRCC61B16B776H	ROCCO	ROCCIA	16/02/1961	CARIFE	AVELLINO	83040
RCCLCU58D45F839O	LUCIA	ROCCO	05/04/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
RDOMHL65P19Z133M	MICHELE	RODIA	19/09/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
RSSBRN57S27A975W	BRUNO	ROSSETTI	27/11/1957	BONITO	AVELLINO	83032
RSSPLG74E22A509E	PIERLUIGI	ROSSETTI	22/05/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020
RSSDNT76H19A509U	DONATO	RUSSO	19/06/1976	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
RSSNTN57D11F839Y	ANTONIO	RUSSO	11/04/1957	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
SLLNTN59S16B776B	ANTONIO	SALLICANDRO	16/11/1959	TREVICO	AVELLINO	83058
SLVRTT71D66D998Z	ORIETTA	SALVATI	26/04/1971	GESUALDO	AVELLINO	83040
SNTLRT75R07A509C	ALBERTO	SANTAMARIA	07/10/1975	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83030
SNTCMN70R31A509E	CARMINE	SANTOLI	31/10/1970	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
SNTLMR62S48I281C	ELILIA MARIA	SANTORO	08/11/1962	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SRCLSN84L20A399H	ALESSANDRO	SARACINO	20/07/1984	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SVNGNN57T25D638Z	GIOVANNI	SAVINO	25/12/1957	FLUMERI	AVELLINO	83040
SCHVCN74R08F205L	VINCENZO	SCHIAVO	08/10/1974	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SCPRRC58T09D638K	ORAZIO ROCCO	SCOPPETTUOLO	09/12/1958	FLUMERI	AVELLINO	83040
SCPFNZ79A25A509N	FIORENZO	SCOPPETTUOLO	25/01/1979	FLUMERI	AVELLINO	83040
SMNMSM74A10A509I	MASSIMO	SEMENTA	10/01/1974	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
SCIDNC58M04D615I	DOMENICO	SICA	04/08/1958	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
SCRRFL74R60A399G	RAFFAELLA	SICURANZA	20/10/1974	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SLNLLD57C23L973L	LEOPOLDO	SILANO	23/03/1957	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
SLVCMN58M02I893X	CARMINE	SILVESTRO	02/08/1958	SPERONE	AVELLINO	83020
SMNGNN57L02I493P	GIOVANNI	SIMONE	02/07/1957	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
SSTNMR58L42D638K	ANNA MARIA	SISTO	02/07/1958	FLUMERI	AVELLINO	83040
SLMGPP66S04L399Z	GIUSEPPE	SOLIMINE	04/11/1966	TREVICO	AVELLINO	83058
SLLTMS57S24F839R	TOMMASO	SOLLO	24/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPDNTN64L25D643L	ANTONIO	SPADACCINO	25/07/1964	FOGGIA	FOGGIA	71121

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPRLDA58A10F230N	ALDO	SPERANZA	10/01/1958	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
SPNVCN78E17A509Q	VINCENZO	SPINA	17/05/1978	CESINALI	AVELLINO	83020
SPNRRS56S01F110Y	ARTURO SANTE	SPINAZZOLA	01/11/1956	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
SPNNTN66C25F110F	ANTONIO	SPINAZZOLA	25/03/1966	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
SPNRTR66M18F110F	ARTURO	SPINAZZOLA	18/08/1966	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
STNNGL78B22A399D	ANGELO	STANCO	22/02/1978	STURNO	AVELLINO	83055
STNSVT74B15I990Q	SALVATORE	STANCO	15/02/1974	STURNO	AVELLINO	83055
STSGTN81D19H501P	AGOSTINO	STASIO	19/04/1981	FLUMERI	AVELLINO	83040
STRNTN59H18D638W	ANTONIO	STERITI	18/06/1959	FLUMERI	AVELLINO	83040
STPGRD57P12M130S	GERARDO	STOPPIELLO	12/09/1957	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
STRMST80D07A509D	MODESTINO	STRAMAGLIO	07/04/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020
STRLRT70R31A509J	ALBERTO	STROZZIERO	31/10/1970	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
TRSNGL57M09A509T	ANGELO	TAURASI	09/08/1957	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
TRARLA57P02F230R	AURELIO	TAURO	02/09/1957	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
TRRCRC57C16F566B	CIRIACO	TERRANERA	16/03/1957	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
TTORSO63R45I493H	ROSA	TOTO	05/10/1963	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
TRNRFL80C18A509O	RAFFAELE GIUSEPPE	TROIANO	18/03/1980	BISACCIA	AVELLINO	83044
TRSLCU76T07A509L	LUCA	TROISE	07/12/1976	AVELLINO	AVELLINO	83020
VCCMHL74B03B885W	MICHELE	VECCHIA	03/02/1974	SANT' ANGELO ALL' ESCA	AVELLINO	83050
VSSCSM57R15G227I	COSIMO	VESSICHELLI	15/10/1957	PADULI	BENEVENTO	82020
VTLCMN56T16E206J	CARMINE	VITALE	16/12/1956	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
VTLNTN70R03G242V	ANTONIO	VITALE	03/10/1970	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
VTLDNC63D05F448D	DOMENICO	VITILLO	05/04/1963	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
VTLLGU63B17A399W	LUIGI	VITILLO	17/02/1963	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
VTLNTN68D29A509E	ANTONIO	VITILLO	29/04/1968	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
VLPPQL67L19F546L	PASQUALE	VOLPE	19/07/1967	MONTELLA	AVELLINO	83048
VZZPTR71R15Z133X	PIETRO	VOZZELLA	15/10/1971	SANT' ANGELO ALL' ESCA	AVELLINO	83050
ZRRGPP71D22A509I	GIUSEPPE	ZARRILLO	22/04/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803019698
CODFISC	NPPNLP57S18F839O
DENOMINAZIONE	NAPPI ANIELLO PIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA P. VETRANO
UNITA_PROD_LOCALITA	BAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.214,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2970
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VNZFLC68B21B922H	FELICE	AVANZO	21/02/1968	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
BLLCCT68E62F924R	CONCETTA	BELLOFATTO	22/05/1968	NOLA	NAPOLI	80035
BRRSVT58S11A508I	SALVATORE	BORRELLI	11/11/1958	AVELLA	AVELLINO	83021
CRSVSL84A17Z129M	VASIL	CARAS	17/01/1984	BAIANO	AVELLINO	83022
NPPGPP85C13A509D	GIUSEPPE VALENTINO	NAPPI	13/03/1985	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
STRLNS86D10I438F	ALFONSO	STRINO	10/04/1986	BAIANO	AVELLINO	83022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805352058
CODFISC	SNFPMR65M12A509K
DENOMINAZIONE	SANFILIPPO PAOLO MARIA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE ITALIA 277
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.593,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCIVCN54E08F839C	VINCENZO	CIOCE	08/05/1954	AVELLINO	AVELLINO	83020
CCILNS52A27F839C	ALFONSO	CIOCE	27/01/1952	AVELLINO	AVELLINO	83020
CFNDNL68R25A509O	DANIELE	CUFINO	25/10/1968	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DLSGNN66E06A509S	GIOVANNI	DE LISIO	06/05/1966	AVELLINO	AVELLINO	83020
DNPTMS60M31C659B	TOMMASO	DE NAPOLI	31/08/1960	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
DNRBRN64D05A509T	BRUNO	DI NARDO	05/04/1964	AVELLINO	AVELLINO	83020
NNCLVE59A14A509A	ELVIO	IANNACCONE	14/01/1959	AVELLINO	AVELLINO	83020
SCRMLR65E52F839M	MARIA LAURA	SCORCIARINI COPPOLA	12/05/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
VTLNTN63A14F839U	ANTONIO	VITULANO	14/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1104049908
CODFISC	01572680625
DENOMINAZIONE	CARITO E DE NIGRIS SNC DI GIUSEPPE CARITO E ARTURO DE NIGRIS
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE III N.39
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.520,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3570
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPLLGU64S24E791M	LUIGI	CAPALBO	24/11/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
CPPGCR62R30A783I	GIANCARLO	CAPPABIANCA	30/10/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DNTMPL78R42E791C	MARIA PAOLA	D'ANTONIO	02/10/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DLCLGU80S26A783T	LUIGI	DE LUCA	26/11/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DFNNTN78A11C773C	ANTONIO	DI FONZO	11/01/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRMNG83P61B963M	MARIANGELA	FERRAIUOLO	21/09/1983	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FRRMHL67L03Z112M	MICHELE	FERRANTE	03/07/1967	TAURASI	AVELLINO	83030
GRMDNL61A12A783J	DANIELE	GRIMALDI	12/01/1961	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
LCNSNT83B46F839Q	ASSUNTA	LICENZIATO	06/02/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MDNGNN70T47E791G	GIOVANNA	MADONNA	07/12/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
PNNRRT69R03A345N	ROBERTO	PENNELLA	03/10/1969	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010
SNNNLC68S59B963E	ANGELICA	SENNECA	19/11/1968	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102872212
CODFISC	FLPDNC63P08A783U
DENOMINAZIONE	CERCATUTTO DI FELEPPA DOMENICO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TIENGO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.072,02
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	102
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCZGNN74C55A783P	GIOVANNA	COCOZZA	15/03/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102957977
CODFISC	01115760629
DENOMINAZIONE	CILM
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA SANTA MARIA IN GRISONE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA MANFREDI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.530,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNGMLN65R44G227F	MARILENA	D'ANGELIS	04/10/1965	PADULI	BENEVENTO	82020
LHDMTP84T28Z330X	MUSTPHA	EL HADRI	28/12/1984	PONTE	BENEVENTO	82030
GRDMGR67E71F257X	MARIAGRAZIA	GIORDANO	31/05/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRMGNN69H23A783P	GIOVANNI	GRAMAZIO	23/06/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LTVRIU61T01Z138K	IURII	LITOVSKY	01/12/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CNONGL56A02L254T	ANGELO	OCONE	02/01/1956	TORRECUSO	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102680273
CODFISC	01172850628
DENOMINAZIONE	COOP SOCIALE PRO-VITAE SCPA (già MODISAN)
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/DA LECCATA S.N.C. - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 252.703,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	135
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	29556
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNLNC73E64C106L	LUCIA INCORONATA	ABBANDANDOLO	24/05/1973	CASTELFRANCO IN MISCANO	BENEVENTO	82022
RNANNL76A57A783O	ANTONELLA	ARENA	17/01/1976	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
BRNNGL60A15B519M	ANGELO	BARONE	15/01/1960	MORCONE	BENEVENTO	82026
BRNNMR67C67Z133O	ANNAMARIA	BARONE	27/03/1967	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
BLSNNN78E69Z127S	ANETA ANNA	BIALES	29/05/1978	MOLINARA	BENEVENTO	82020
BNCNGL60A11Z110X	ANGELO	BIANCO	11/01/1960	BASELICE	BENEVENTO	82020
CPZMRA67R50I179F	MARIA	CAPOZZI	10/10/1967	MORCONE	BENEVENTO	82026
CRLCST76M56Z133Z	CRISTINA	CARELLA	16/08/1976	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CRPMHL65S10H764I	MICHELE	CARPINELLI	10/11/1965	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
CSSSFN78R53A783A	STEFANIA	CASSESE	13/10/1978	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
CSSSST72M29F717C	SEBASTIANO	CASSETTA	29/08/1972	MORCONE	BENEVENTO	82026
CVTCSL89D67A783Z	CONSUELO	CAVUOTO	27/04/1989	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CTLNLL61E24D650M	NICOLA LUCIANO	CETOLA	24/05/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CHVNNZ82L51E536P	NUNZIA	CHIAVETTA	11/07/1982	LEONFORTE	ENNA	94013
CRMGPP68R09F494S	GIUSEPPE	CIARMOLI	09/10/1968	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CRMLRD61R30F494S	LEONARDO	CIARMOLI	30/10/1961	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CFLSFN76A67A783H	STEFANIA	CIFALDI	27/01/1976	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
CLNGNN67M58D650H	GIOVANNA	CILENTI	18/08/1967	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CLNNRN65T43D650J	INCORONATA IMMACOLATA	CILENTI	03/12/1965	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CCCCRN72R45Z133K	CATERINA	COCCA	05/10/1972	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CDTNMR67D45A783S	ANNAMARIA	CODUTI	05/04/1967	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CLRCRL63R67A783W	CARLA	COLARUSSO	27/10/1963	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
CLSLNS70B15F717S	ALFONSO	COLESANTI	15/02/1970	MORCONE	BENEVENTO	82026
CRBFRC71C23Z133A	FERRUCCIO	CORBO	23/03/1971	FRAGNETO L' ABATE	BENEVENTO	82020
CRRGRN83R07A783G	GUIRINO	CORRADO	07/10/1983	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
CRLPQL80R01B519R	PASQUALE ANTONIO	CURIALE	01/10/1980	GAMBATESA	CAMPOBASSO	86013

DBRLCU77M65L086S	LUCIA	D'ABRUZZO	25/08/1977	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019	
DDDNGL76A66Z133G	ANGELA	D'ADDONA	26/01/1976	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027	
DPLDNC65C16G494V	DOMENICO G.	D'APOLLONIO	16/03/1965	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020	
DGSCRL60L19A509R	CARLO	D'AUGUSTO	19/07/1960	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DCNGDN82T09A783N	GIANDONATO	DE CONNO	09/12/1982	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029	
DLCCML58R44F494Y	CARMELA SANTA	DE LUCA	04/10/1958	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DBRNZE74M45A783O	ENZA	DI BRINO	05/08/1974	MORCONE	BENEVENTO	82026	
DBRSLI91P41A783D	SILIA	DI BRITA	01/09/1991	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DGRLSE79D50A783P	ELISA	DI GREGORIO	10/04/1979	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020	
DMLVNI83H13A783V	IVAN	DI MELLA	13/06/1983	MORCONE	BENEVENTO	82026	
DMLMRA60A24F717G	MARIO	DI MELLA	24/01/1960	MORCONE	BENEVENTO	82026	
DMLGVN66P24F717X	GIANVINCENZO	DI MELLA	24/09/1966	MORCONE	BENEVENTO	82026	
DMPDNT75A16F494F	DONATO	D'IMPERIO	16/01/1975	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DMPNNT77P42F494M	ANTONIETTA	D'IMPERIO	02/09/1977	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DNFLRD89D67A783P	LEONARDA	D'ONOFRIO	27/04/1989	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DNFMNC63P65D650B	MARIA INCORONATA	D'ONOFRIO	25/09/1963	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020	
DNFDTL75P55D650Y	DONATELLA	D'ONOFRIO	15/09/1975	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020	
DNFCML67T57F494Y	CARMELA	D'ONOFRIO	17/12/1967	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DNFNNL75T66F494K	ANTONELLA	D'ONOFRIO	26/12/1975	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DTOPRL65H29F494H	PIETRO LEONARDO	DOTO	29/06/1965	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DTORTI85E67A783I	RITA	DOTO	27/05/1985	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025	
DTLRTI66R60E034S	RITA	DOTOLO	20/10/1966	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BENEVENTO	82020	
DGULNE67T53Z129E	ELENA	DUGU	13/12/1967	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020	
DVUMHL84R60A783Y	MICHELA	D'UVA	20/10/1984	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020	
MNLLCU56B53F287H	LUCIA	EMANUELE	13/02/1956	MOLINARA	BENEVENTO	82020	
FCCGNN75H56D650M	GIOVANNA MARIA	FACCHIANO	16/06/1975	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020	
FDRPLA86H47A783I	PAOLA	FEDERICI	07/06/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FRTNTN62P17C284Q	ANTONIO	FORTE	17/09/1962	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRTLGN69C42F717F	LUIGINA	FORTUNATO	02/03/1969	MORCONE	BENEVENTO	82026
FRGLLL72H45H984N	LORELLA	FRAGNITO	05/06/1972	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
FRSTNN69M30A783Q	TONINO	FRASCONE	30/08/1969	FRAGNETO L' ABATE	BENEVENTO	82020
FCCNNA76P47C846K	ANNA	FUCCI	07/09/1976	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
GGLFLL69H55B541S	FIORELLA	GAGLIARDI	15/06/1969	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
GRFRSR85E48A783X	ROSARIA	GAROFALO	08/05/1985	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
GMBGNN81P47A783M	GIOVANNA	GIAMBITTO	07/09/1981	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
GRRDNL62B64E244Y	DANIELA	GIRARDI	24/02/1962	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
GRLMNT75T69A783A	MARIA ANTONIETTA	GIROLAMO	29/12/1975	MOLINARA	BENEVENTO	82020
GRLRSR59L45F287E	ROSARIA	GIROLAMO	05/07/1959	MOLINARA	BENEVENTO	82020
GZZRCH73P61F494X	ROCCHINA	GIZZI	21/09/1973	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
GLRMHL90A07A783P	MICHELE	GLORIOSO	07/01/1990	VITULANO	BENEVENTO	82038
GGLDNT66R59C719H	DONATA	GUGLIELMUCCI	19/10/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CVLNNL68A45B873T	ANTONELLA	IACOVELLA	05/01/1968	CASALDUNI	BENEVENTO	82027
LNIDNC47E17I377N	DOMENICO	IULIANO	17/05/1947	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LSLGCR75H20A509A	GIANCARLO	LA SELVA	20/06/1975	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
LNNCNZ76H52Z133N	CINZIA	LANNI	12/06/1976	ROTONDI	AVELLINO	83017
LDTMCR85S46A783M	MARIA CARMEN	LAUDATI	06/11/1985	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
LNRDNT77E14A783M	DONATO	LEONARDIS	14/05/1977	MOLINARA	BENEVENTO	82020
LCHBRD68H05A509S	BERARDINO	LO CHIATTO	05/06/1968	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
LLLNDR89B14F494W	ANDREA	LOLLO	14/02/1989	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
LCRMRP83L45F494U	MARIA PIA	LUCARELLI	05/07/1983	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
LZTNLT79B53Z100N	ENLETI	LUZATI	13/02/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MDDGRZ70S63A696S	GRAZIA	MADDALENA	23/11/1970	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MLAGRG86P23A783P	GIORGIO	MAIOLI	23/09/1986	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
MLAMRA61H25G631S	MARIO	MAIOLI	25/06/1961	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
MNARSO76P57F839P	ROSA	MAIONE	17/09/1976	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
MNNDNC79H10A783X	DOMENICO	MANNELLO	10/06/1979	MORCONE	BENEVENTO	82026

MRNDNC76M21F717H	DOMENICO	MARINO	21/08/1976	MORCONE	BENEVENTO	82026
MRNGPP74S44A783B	GIUSEPPINA	MARINO	04/11/1974	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MRTPCR70E31E034C	PANCRAZIO	MARTUCCI	31/05/1970	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BENEVENTO	82020
MRTLNI68E46C846X	LINA	MARTUCCIO	06/05/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MSTGPP87D51A783O	GIUSEPPE	MASTROCINQUE	11/04/1987	MORCONE	BENEVENTO	82026
MTRCML73L70G631C	CARMELA	MATURO	30/07/1973	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
MRLGPP77E03I197H	GIUSEPPE	MAURIELLO	03/05/1977	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
MRADNL73C69A783Y	DANIELA	MAURO	29/03/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MNNPRI56E12F717A	PIERO	MENNILLO	12/05/1956	MORCONE	BENEVENTO	82026
MZZFNC78L18G596D	FRANCESCO	MEZZULLO	18/07/1978	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
MNLNRM70S41F494D	NORMA	MINELLI	01/11/1970	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
MLNNNL82A52A783B	ANTONELLA	MOLINARA	12/01/1982	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
NRDGPP65S07F494T	GIUSEPPE	NARDI	07/11/1965	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
PLLLNI69P68D756T	LINA	PALLADINO	28/09/1969	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
PLMDNI80M27L219B	DINO	PALMA	27/08/1980	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
PSSMRA61A62A783J	MARIA	PASSARO	22/01/1961	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
PTTPQL61D06G848Y	PASQUALE	PATUTO	06/04/1961	SAN LUPO	BENEVENTO	82034
PRNGPP68P65A783L	GIUSEPPINA	PERNA	25/09/1968	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
PRGNCL51R09F717R	NICOLA	PERUGINI	09/10/1951	MORCONE	BENEVENTO	82026
PTRNNL76H46F494J	ANTONELLA	PETRILLI	06/06/1976	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
PTRNNZ69C64Z114L	ANNUNZIATA	PETRILLO	24/03/1969	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
PTRNTN66R27H764B	ANTONIO	PETRUCCELLI	07/10/1966	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PCCDIA54B46H764D	IDA	PICCIUTO	06/02/1954	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PCCGNN72R51F494J	GIOVANNA	PICUCCIO	11/10/1972	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
PCCBBR72D60A783P	BARBARA	PICUCCIO	20/04/1972	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
PCCRCH59P61F494Y	ROCCHINA	PICUCCIO	21/09/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
PNCPQL55B05H984Z	PASQUALE	PINCIARO	05/02/1955	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
PTINMR68C47H984B	ANNAMARIA	PITEO	07/03/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029

PTIMLB78A23C034E	MARIO LIBERO	PITEO	23/01/1978	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
RSCLCU73M60A783O	LUCIA	RESCIGNANO	20/08/1973	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
RSSNNL67A41A783L	ANTONELLA	ROSSI	01/01/1967	MORCONE	BENEVENTO	82026
RBNNRS59B48H955D	ANNAROSA	RUBANO	08/02/1959	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	82030
RSSLRD67A08C106P	LEONARDO	RUSSO	08/01/1967	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BENEVENTO	82020
RSSNNA72A41C106I	ANNA	RUSSO	01/01/1972	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
SCCCML64S66F494E	CARMELA	SACCHETTI	26/11/1964	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
SCCNNZ74E47A783E	NUNZIA	SACCONE	07/05/1974	SAN LUPO	BENEVENTO	82034
SLRMNC73M42A783O	MONICA	SALIERNO	02/08/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SNtGPP76L08D755R	GIUSEPPE	SANTARELLI	08/07/1976	FRAGNETO L' ABATE	BENEVENTO	82020
SCLMMC65E48E034P	MARIA MICHELINA	SECOLA	08/05/1965	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
SNCGPP77R60A783V	GIUSEPPINA	SENECA	20/10/1977	MOLINARA	BENEVENTO	82020
TMSLSS75B63A783Q	ALESSIA	TOMASELLI	23/02/1975	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
TRMDIA56R59H984N	IDA	TREMONTE	19/10/1956	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
TRNNTN73P19A783M	ANTONIO	TROIANO	19/09/1973	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
TDSNGL66T54F494T	ANGELA	TUDISCO	14/12/1966	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CCURRT66T71A783L	ROBERTA	UCCI	31/12/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLNNTN64C06Z133Z	ANTONIO	VIOLANTE	06/03/1964	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
VRGPQL87D59A783J	PASQUALINA	VIRGILIO	19/04/1987	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
VTLFNC87R09A783R	FRANCESCO	VITALE	09/10/1987	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
VTLGNN59M11E030S	GIOVANNI	VITALE	11/08/1959	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
ZRLLGU73D09C476P	LUIGI	ZERELLA	09/04/1973	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
ZLLNSC71T61Z112E	NATASCIA	ZILLI	21/12/1971	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
ZPTLGU81E64A783S	LUIGIA	ZIPETO	09/04/1973	MOLINARA	BENEVENTO	82020
ZTNDNC72S29A783R	DOMENICO	ZITANO	29/11/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103485305
CODFISC	01390250627
DENOMINAZIONE	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PONTE VALENTINO PAL. ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.134,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRZFNC78D25A783F	FRANCESCO	GARZARELLA	25/04/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MMNDLA77R06Z330K	ADIL	MOUMAN	06/10/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PTRNLC74H19F839B	NICOLA CARMINE	PETRELLA	19/06/1974	PAOLISI	BENEVENTO	82011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103489749
CODFISC	01384260624
DENOMINAZIONE	F.L.G. BUSINESS DI FARESE M. & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COSTANTINO GRILLO
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.343,39
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	889
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RVTCMN85H65A783M	CLEMENTINA	RIVETTI	25/06/1985	ROTONDI	AVELLINO	83017

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103467828
CODFISC	01359370622
DENOMINAZIONE	FALEGNAMERIA RICCIARDI SAS DI RICCIARDI FRANCESCO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CEDRI AREA PIP SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82028
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.528,45
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3095
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCLND87E20Z139S	ALEXANDR	CIRCELLI	20/05/1987	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
GLLMDN67P06H764L	MAURO DONATO	GALLO	06/09/1967	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
NNLBTL61A29A783F	BARTOLOMEO	IANNELLI	29/01/1961	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103470657
CODFISC	01407660628
DENOMINAZIONE	FRATELLI MAZZEO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATA VECCHIA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 69.330,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6933
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSRGPP74P18F636H	GIUSEPPE	CASERTA	18/09/1974	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CLTGNN82B26A783J	GIOVANNI	COLETTA	26/02/1982	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
DBLLSN84A05A783N	ALESSANDRO	DE BLASIO	05/01/1984	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
MZZNRC76S18A783U	ENRICO	MAZZEO	18/11/1976	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
SPRFNT66H04F636I	FIORENTINO	SPERANZA	04/06/1966	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102519953
CODFISC	01088990625
DENOMINAZIONE	GIADA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 105
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELPAGANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.272,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8336
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLMRA57P70C846J	MARIA	BASILE	30/09/1957	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
BYDJLU73A41Z216F	JULIE	BAYDEN	01/01/1973	GAMBATESA	CAMPOBASSO	86013
BRTLRA70A53I238L	LAURA	BERTONE	13/01/1970	ROCCAMANDOLFI	ISERNIA	86092
CPLTZN82M48Z133U	Tiziana	Capaldo	08/08/1982	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
CNCSRA85H62B745G	Sara	Concas	22/06/1985	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
DGSLML82T10A783E	Luca Emilio	D'Agostino	10/12/1982	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
DGSMLB78P59A783Y	Maria Libera	D'Agostino	19/09/1978	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
DMTRTT65R45C245W	ROSETTA	DE MATTEIS	05/10/1965	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
DLGNLN74E44A783I	NATALINA	DEL GROSSO	04/05/1974	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
DLGNGL77T26A783D	Angelo	Del Grosso	26/12/1977	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
DGCDNI64D54Z133U	DIANA	DI GIACOPO	14/04/1964	PESCOLANCIANO	ISERNIA	86097
DMRDNC72T28B519M	DOMENICO	DI MARIA	28/12/1972	GAMBATESA	CAMPOBASSO	86013
SPSNMR71D46A783H	ANNAMARIA	ESPOSITO	06/04/1971	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
FNLGNN77C48A783X	GIOVANNA	FINELLI	08/03/1977	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
GRRRSR73C51G848I	Rosaria	Guerrera	11/03/1973	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
GRRSVT48L03G848H	SALVATORE	GUERRERA	03/07/1948	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
LNGFNC75C43F717H	FRANCA	LONGO	03/03/1975	MORCONE	BENEVENTO	82026
MSCBBR81S47B519S	Barbara	Masucci	07/11/1981	ROCCAMANDOLFI	ISERNIA	86092
MLEDNL78T71A783U	DANIELA	MEOLI	31/12/1978	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
PLLLSS90B63A783V	ALESSIA	PALLADINO	23/02/1990	CAMPOLATTARO	BENEVENTO	82020
PLMFMN84E45A783T	FILOMENA	PALMIERO	05/05/1984	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
PLLCCT50R70C719K	CONCETTA	PAOLELLA	30/10/1950	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
PRLFMN63A65B541M	Filomena	Perillo	25/01/1963	CAMPOLATTARO	BENEVENTO	82020
PRGGNN77E65A783C	GIOVANNA	PERUGINI	25/05/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PTRSVN67L55C719A	SILVANA	PETRIELLA	15/07/1967	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
PLLGPP80L55A783L	GIUSEPPINA	PILLA	15/07/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

PNLNNA78T55E335H	ANNA	PINELLI	15/12/1978	ROCCAMANDOLFI	ISERNIA	86092
SNTNLN58P62C245Y	ANGIOLINA	SANTANELLI	22/09/1958	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
SCRCML76S45A783H	CARMELA LIBERA	SCROCCA	05/11/1976	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
SCCBBR71S60F983L	BARBARA	SUCCA	20/11/1971	GAMBATESA	CAMPOBASSO	86013
TSTRFL68A56H273B	RAFFAELA ANTONIETTA	TESTA	16/01/1968	GAMBATESA	CAMPOBASSO	86013
ZCCNMR73P58A783B	ANNAMARIA	ZACCARI	18/09/1973	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
ZLLMBB71H47C846R	MARIA ABBONDANZA	ZEOLLA	07/06/1971	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103962828
CODFISC	01543560625
DENOMINAZIONE	IL GIRASOLE S.A.S. DI FRANZESE ANGELO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. PASCUCCI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.125,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1344
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRNFNC77C04A783R	FRANCESCO	FRANZESE	04/03/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LCNLCU76S18A783T	LUCIO	LUCIANI	18/11/1976	FOGGIA	FOGGIA	71121

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	10/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207346164
CODFISC	03812770653
DENOMINAZIONE	LANDI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CENTRO COMMERCIALE " I SANNITI"
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.700,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	300
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DFLLDN64C42A783I	LOREDANA	DE FLORIO	02/03/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRRSMN74S61A783E	SIMONA	GUERRA	21/11/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNCMRT57R24A783S	UMBERTO	IANNACE	24/10/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRRMDM62C60E498O	MARIA DOMENICA	MARRO	20/03/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MLSGPP85B19A783N	GIUSEPPE	MELISI	19/02/1985	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNLGLD76E58A783R	GILDA	PANELLA	18/05/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VSCLRT78D08A783Y	ALBERTO	VISCOSI	08/04/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZCRMRN83E01A783Z	MORENO	ZUCARO	01/05/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103521975
CODFISC	01392340624
DENOMINAZIONE	NETKOSMOS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE MANCIOTTI, N. 42
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.197,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MLSVTR84A14Z602Q	VITTORIO	MALASPINA	14/01/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRTNNL75L55F205E	ANTONELLA	MARTINELLI	15/07/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103433986
CODFISC	01380620623
DENOMINAZIONE	NOVATEC S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PIANA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.750,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2427
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRCSC71R15B990P	CRESCENZO	ANDREANI	15/10/1971	PONTE	BENEVENTO	82030
GNTRRT72L30L254N	ROBERTO	GENITO	30/07/1972	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
GNTFPP70E19L254N	FILIPPO	GENITO	19/05/1970	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
MFFGNE72L20L254S	EUGENIO	MAFFEI	20/07/1972	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
MRRMRA70S07A328H	MARIO	MIRRA	07/11/1970	APICE	BENEVENTO	82021
PCCMSM75H16A783D	MASSIMO	PICCIRILLO	16/06/1975	PONTE	BENEVENTO	82030
TDNFBA82T09A783A	FABIO	TEDINO	09/12/1982	CAUTANO	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101976665
CODFISC	00778890624
DENOMINAZIONE	PI.ESSE GRAFICA E STAMPA DI POSSEMATO E SAUDELLA SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CROCEVIA SALA 25/A
UNITA_PROD_LOCALITA	FOGLIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.084,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLNGL71P07D644I	ANGELO	ANGIOLELLI	07/09/1971	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
CRPSFN69P25Z404Y	STEFANO	CARPENTIERI	25/09/1969	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
DLLNNP71C01B413H	ANTONIO PANTALEO	DELLA TORRE	01/03/1971	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
TDNNTN76B23L219R	ANYTONIO	TEDINO	23/02/1976	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103629268
CODFISC	02615220643
DENOMINAZIONE	RISTORO` SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE VALENTINO ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.410,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	52
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4141
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRRTI56S66A783Y	RITA	ALTIERI	26/11/1956	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
PCLRTI62C59A783Y	RITA	APICELLA	19/03/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RNAMRA66H49H501V	MARIA	AURINO	09/06/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BRRGLG75T29A783C	GIANLUIGI	BARRETTA	29/12/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BTTPQL58R48A783T	PASQUALINA	BOTTICELLI	08/10/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BRNNNT65C60A783X	ANTONIETTA	BRUNO	20/03/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CNDRTI50H49A783V	RITA	CANDELA	09/06/1950	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CNNRLB63B59A783G	ROSALBA	CANNA	19/02/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CTLSNT68D56A783L	ASSUNTA	CATALANO	16/04/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CMPMRA59T52A783O	MARIA	CIAMPI	12/12/1959	CASALDUNI	BENEVENTO	82027
CRBMRP71H61A783A	MARIA PIA	CORBO	21/06/1971	MELIZZANO	BENEVENTO	82030
CVLGPP63B15A783O	GIUSEPPE	COVIELLO	15/02/1963	CHIANCHE	AVELLINO	83010
DRGPQL56L49A783V	PASQUALINA	D'ARGENIO	09/07/1956	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLCRSR54L68A783R	ROSARIA	DE LUCA	28/07/1954	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DMELCU69L57A783Q	LUCIA	DE MEO	17/07/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DNSPQL75E24A783I	PASQUALINO	DE NISI	24/05/1975	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
DVTLRD70A02A783P	ALFREDO	DE VITA	02/01/1970	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
DDIGRD70S14A783N	GERARDO	DI DIO	14/11/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DTRPRZ66T51A783Y	PATRIZIA	D'ITRIA	11/12/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLUCML62L13F636C	CARMELO	DUILIO	13/07/1962	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
SPSSDR69M49A783Y	SANDRA	ESPOSITO	09/08/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FCCNTN55R51D650L	ANTONIA	FACCHIANO	11/10/1955	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRIPQL66B13F839C	PASQUALE	FIORE	13/02/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRNGPP62L65A783Q	GIUSEPPINA	FORNARI	25/07/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GMMPRZ61C63F839T	PATRIZIA	GIAMMETTI	23/03/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
SVLCCT61R67G812L	CONCETTINA	IASEVOLI	27/10/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

ZZISLN59C68H953M	ISOLINA	IZZO	28/03/1959	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
ZZILCU68L55A783Y	LUCIA	IZZO	15/07/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LNZNTN50H53A783Y	ANTONIA	LANZETTI	13/06/1950	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MAILSE57T44H953V	ELISA	MAIO	04/12/1957	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
MRRLLN62P45C557P	LILIANA	MARRO	05/09/1962	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MRCNRT66A49A783D	ANNA RITA	MERCURIO	09/01/1966	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
MRCRSO64B64A783T	ROSA	MERCURIO	24/02/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MCCCML66A58A783E	CARMELINA	MICCO	18/01/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MLNGPP64B64C250Q	GIUSEPPINA	MOLINARO	24/02/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RRRMRG67L11A783O	AMERIGO	ORRERA	11/07/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PGLSVN60L49A783A	SILVANA	PAGLIUCA	09/07/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNLNRT68A41C250X	ANNA RITA	PANELLA	01/01/1968	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
PSSRTI50P64A783F	RITA	PASSARIELLO	24/09/1950	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PSTSNT60E65A783L	ASSUNTA	PASTORE	25/05/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PTRDRN61A45A783Q	ADRIANA	PETRILLO	05/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
PTRMHL74D44A783N	MICHELINA	PIETRAROIA	04/04/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
QRTNNA61D48G388A	ANNA	QUARTINI	08/04/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RNLPLA67D51A783G	PAOLA	RANALDO	11/04/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SLVGNN66B21A783X	GIOVANNI	SALVO ROSSI	21/02/1966	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
SMNCTN62T23F839F	COSTANTINO	SIMEONE	23/12/1962	CERVINARA	AVELLINO	83012
SPRSVN68A42A783L	SILVANA	SPARANDEO	02/01/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRRPFN48A46I809J	EPIFANIA	TERRAZZANO	06/01/1948	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VSSCRL55L13A783T	CARLO	VESSICHELLI	13/07/1955	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZGRGRD65B48A783Z	GERARDA	ZAGARESE	08/02/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZNORLB61A62A783Z	ROSALBA	ZOINO	22/01/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZNORTI65C60A783U	RITA	ZOINO	20/03/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008251255
CODFISC	03743160610
DENOMINAZIONE	AWF SERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GALATINA, LOC. GRATTAPULCI
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSLNTN68P22B715C	ANTONIO	CASELLA	22/09/1968	CAPUA	CASERTA	81043
CSSMHL73E17D801O	MICHELE	CASSANDRA	17/05/1973	CAPUA	CASERTA	81043
DBSFBA89D28B963M	FABIO	DE BIASE	28/04/1989	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
DLLGFR88E24E932I	GIANFRANCO	DELLI PAOLI	24/05/1988	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
ZZIRFL65T17Z401M	RAFFAELE	IZZO	17/12/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
ZZIGNN91P64I234P	GIOVANNA	IZZO	24/09/1991	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRCMRC86H18I234T	MARCO	MARCONE	18/06/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRNMDA86B28I234P	AMEDEO	MARINO	28/02/1986	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
PLLCLN71C41I234L	CAROLINA	PALLONETTO	01/03/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RTLMNL58P06I233G	EMANUELE	RUOTOLO	06/09/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
STCGPP70R16I234W	GIUSEPPE	STICCO	16/10/1970	SAN PRISCO	CASERTA	81054
VNSDNL79L06B963T	DANIELE	VENOSI	06/07/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
ZRRMTT79S15B963Y	MATTEO	ZARRELLA	15/11/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	06/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007508956
CODFISC	01633830615
DENOMINAZIONE	AZIENDA AGRICOLA TORCINO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` FOSSOLAGNO
UNITA_PROD_LOCALITA	GIOIA SANNITICA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 92.950,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8844
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCGNE68B67B963Z	EUGENIA	BIANCHI	27/02/1968	CASERTA	CASERTA	81100
BNULNZ60M06Z614B	LORENZO	BUONO	06/08/1960	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CLCGNN61B11I233W	GIOVANNI	CALCAGNO	11/02/1961	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CSTMCL64E24G596R	MARCELLINO	CESTARO	24/05/1964	ALIFE	CASERTA	81011
DDNTMS65P04E506T	TOMMASO	DE DONATO	04/09/1965	CASERTA	CASERTA	81100
DLGPQL66E21A243J	PASQUALINO	DEL GENIO	21/05/1966	ALVIGNANO	CASERTA	81012
FRRNNN61R12A243A	ANTONINO	FERRARA	12/10/1961	ALVIGNANO	CASERTA	81012
MNGGPP62M20B963N	GIUSEPPE	MINGIONE	20/08/1962	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NTLNLL62A09B963P	ANIELLO	NATALE	09/01/1962	CASERTA	CASERTA	81100
PPAMHL78A23E791U	MICHELE	PAPA	23/01/1978	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
RVGSVT68S11E039A	SALVATORE	REVEGLIA	11/11/1968	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010
RCCGDE70H23E039A	EGIDIO	RICCITELLI	23/06/1970	ALIFE	CASERTA	81011
RMNMRM60A66G596W	MARIA ROMANA	ROMANO	26/01/1960	CALVI RISORTA	CASERTA	81042

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006646848
CODFISC	05947890967
DENOMINAZIONE	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 87 KM. 20,700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 127.454,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14907
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLGNN72C62B963D	GIOVANNA		ADINOLFI	22/03/1972	CASERTA	CASERTA 81100
LTTNTN73D27F839P	ANTONIO	AULETTA	27/04/1973	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
BCGCNZ68M58B963I	CINZIA	BICEGLIA	18/08/1968	CASERTA	CASERTA	81100
BNTMRA77D65B963C	MARA		BONATO	25/04/1977	MADDALONI	CASERTA 81024
CPBVLR71C09F839Y	VALERIO		CAPOBIANCO CANCELLO	09/03/1971	SAN FELICE A	CASERTA 81027
CRCGPP71S04Z112R	GIUSEPPE		CARICATO	04/11/1971	CASERTA	CASERTA 81100
CRLNMR56E64B963W	ANNAMARIA	CAROLA	24/05/1956	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CRSVCN70L12G812B 80038	VINCENZO		CARUSO	12/07/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI
CTCTTR71C21B715G	ETTORE	CATUCCI	21/03/1971	CAPUA	CASERTA	81043
DNGSDT72E20A024S	ESPEDITO	D'ANGELO	20/05/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
DRSRTR60D30B963P	ARTURO	DE ROSA	30/04/1960	CASERTA	CASERTA	81100
DLLLGU55E70I131K	LUIGIA		DELLA PERUTA	30/05/1955	CASERTA	CASERTA 81100
DLLSFN74A48B963Q	STEFANIA		DELL'AQUILA	08/01/1974	CASERTA	CASERTA 81100
DFLVCN73B01B963G	VINCENZO		DI FILIPPO EVANGELISTA	01/02/1973	SAN MARCO	CASERTA 81020
DLRMHL75C29B963V	MICHELE		DI LORENZO	29/03/1975	MONDRAGONE	CASERTA 81034
DMIPQL69C01H243S	PASQUALE		DI MAIO	01/03/1969	ERCOLANO	NAPOLI 80056
DNLPQL76H10I560W	PASQUALE	DI NOLA	10/06/1976 CASERTA	CASERTA	81100	
DNTSVT53S02D228N	SALVATORE		DONATIELLO	02/11/1953	CURTI	CASERTA 81040
LFNFNC72R22E791Q	FRANCESCO	ELEFANTE	22/10/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
SPSVCN78R28F839Y 80038	VINCENZO		ESPOSITO	28/10/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI
FBBFRZ77E04I234P	FABRIZIO	FABBRI	04/05/1977 VETERE	SANTA MARIA CAPUA	CASERTA	81055
FRRFNC58R20L379N	FRANCESCO	FERRARA	20/10/1958	AVERSA	CASERTA	81031
FRIMHL78L13B715C 81055	MICHELE		FIORE VETERE	13/07/1978	SANTA MARIA CAPUA	CASERTA
GLLNTN78P30B963H	ANTONIO	GALLO	30/09/1978 EVANGELISTA	SAN MARCO	CASERTA	81020
GRGMNL59S19F839M	EMANUELE	GARGIULO	19/11/1959 NAPOLI	CASALNUOVO DI	NAPOLI	80013
NNTVCN73C31B935W	VINCENZO		IANNOTTA GRASSO	31/03/1973	CASAPULLA	CASERTA 81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

LNDDNC63B05I056F	DOMENICO	LANDOLFI		05/02/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020	
LBBGLM77C10B963P	GIROLAMO		LEBBIOLI	10/03/1977	CURTI	CASERTA	81040	
MRTNGL70S20B715W	ANGELO	MARTINELLI		20/11/1970	CAPUA	CASERTA	81043	
MSSGFR72R16B963G	GIANFRANCO		MASSA	16/10/1972	MADDALONI	CASERTA	81024	
MCCGTN79P21F839H	GAETANO	MOCCIA		21/09/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MTTGSI59P16E754X	GIOSUE'		MOTTOLA	16/09/1959	LUSCIANO	CASERTA	81030	
NTLNTN65B23B935U	ANTONIO	NATALE		23/02/1965	CASAPULLA	CASERTA	81020	
NTLSVN61A02B963L	SILVANO		NATALE	02/01/1961	CASERTA	CASERTA	81100	
PLMNTN68H04B963A	ANTONIO	PALMIERO		04/06/1968	PIETRAMELARA	CASERTA	81051	
PSQVCN71R01E463O	VINCENZO		PASQUARIELLO	01/10/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
PTRSFN73E13C211P	STEFANO	PETRICCIONE	13/05/1973	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020		
PTRFNC65T27I056J	FRANCESCO	PETRILLO		27/12/1965	CASERTA	CASERTA	81100	
PSCNGL65D07E791J	ANGELO	PISCITELLI		07/04/1965	MADDALONI	CASERTA	81024	
PNTNRC56R01B667P	ENRICO	PONTILLO		01/10/1956	CAPODRISE	CASERTA	81020	
RSSSVT65L20G130S	SALVATORE		RUSSO	20/07/1965	ORTA DI ATELLA		CASERTA	81030
TRTGPP68M19E932J	GIUSEPPE		TARTAGLIONE	19/08/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025	
TSSRSR70T29G964E	ROSARIO		TASSIERI	29/12/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
TDSFMN72D67B963T	FILOMENA	TEDESCO		27/04/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020	
TRRFNC70P20B963U	FRANCO	TERRACCIANO		20/09/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
VRDMRS61E01E791X	MARIO ROSARIO		VERDERAME	01/05/1961	MADDALONI	CASERTA	81024	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	22/02/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002055370
CODFISC	04329410635
DENOMINAZIONE	BRICOVERDE SRL in fallimento
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RETELLA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPODRISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 185.526,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20614
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSRFNC67E30D789M	FRANCESCO	CASERTA	30/05/1967	SUCCIVO	CASERTA	81030
DLSDNC58P07E932Z	DOMENICO	D'ALESSIO	07/09/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
DNCNDR67R05F839X	ANDREA	D'ANCICCO	05/10/1967	RECALE	CASERTA	81020
DLVNMR68R52B963W	ANNAMARIA	DEL VECCHIO	12/10/1968	CASERTA	CASERTA	81100
DFLPQL76D20Z404U	PASQUALE	DI FILIPPO	20/04/1976	RECALE	CASERTA	81020
DRNGRL68L15I131R	GABRIELE	DI RIENZO	15/07/1968	SAN PRISCO	CASERTA	81054
RRCMLN78M53F839G	MARILENA	ERRICO	13/08/1978	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SPSRST62S07F839Z	ERNESTO	ESPOSITO	07/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
GLLMRA71C19E932Y	MARIO	GALLO	19/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
GVNDNT63A48F839G	DONATA	GOVONI	08/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80122
MSSMRA68D66B963Y	MARIA	MASSARO	26/04/1968	CAPODRISE	CASERTA	81020
MGLRTR67P07I056R	ARTURO	MIGLIORE	07/09/1967	CASERTA	CASERTA	81100
MRRSVT64B01F839B	SALVATORE	MORRA	01/02/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCCNZE64P05E716X	ENZO	RAUCCI	05/09/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
RCCDNL78C66B963F	DANIELA	RAUCCI	26/03/1978	CAPODRISE	CASERTA	81020
RSSNTN61M29B371U	ANTONIO	RUSSO	29/08/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SRVRFL79T54B963N	RAFFAELLA	SORVILLO	14/12/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRLBBR71C48B963E	BARBARA	TARALLO	08/03/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
TRRMRT78E01B667V	UMBERTO	TORRE	01/05/1978	CAPODRISE	CASERTA	81020
VLNNDR68D08B667K	ANDREA	VALENTINO	08/04/1968	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
ZBDMRA71C44B963S	MARIA	ZIBIDEO	04/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZTLCLN72B49E791J	CAROLINA	ZITELLI	09/02/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	21/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002055370
CODFISC	04329410635
DENOMINAZIONE	BRICOVERDE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RETELLA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPODRISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSRFNC67E30D789M	FRANCESCO	CASERTA	30/05/1967	SUCCIVO	CASERTA	81030
DLSDNC58P07E932Z	DOMENICO	D'ALESSIO	07/09/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
DNCNDR67R05F839X	ANDREA	D'ANCICCO	05/10/1967	RECALE	CASERTA	81020
DLVNMR68R52B963W	ANNAMARIA	DEL VECCHIO	12/10/1968	CASERTA	CASERTA	81100
DFLPQL76D20Z404U	PASQUALE	DI FILIPPO	20/04/1976	RECALE	CASERTA	81020
DRNGRL68L15I131R	GABRIELE	DI RIENZO	15/07/1968	SAN PRISCO	CASERTA	81054
RRCMLN78M53F839G	MARILENA	ERRICO	13/08/1978	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SPSRST62S07F839Z	ERNESTO	ESPOSITO	07/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
GLLMRA71C19E932Y	MARIO	GALLO	19/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
GVNDNT63A48F839G	DONATA	GOVONI	08/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80122
MSSMRA68D66B963Y	MARIA	MASSARO	26/04/1968	CAPODRISE	CASERTA	81020
MGLRTR67P07I056R	ARTURO	MIGLIORE	07/09/1967	CASERTA	CASERTA	81100
MRRSVT64B01F839B	SALVATORE	MORRA	01/02/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCCNZE64P05E716X	ENZO	RAUCCI	05/09/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
RCCDNL78C66B963F	DANIELA	RAUCCI	26/03/1978	CAPODRISE	CASERTA	81020
RSSNTN61M29B371U	ANTONIO	RUSSO	29/08/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SRVRFL79T54B963N	RAFFAELLA	SORVILLO	14/12/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRLBBR71C48B963E	BARBARA	TARALLO	08/03/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
TRRMRT78E01B667V	UMBERTO	TORRE	01/05/1978	CAPODRISE	CASERTA	81020
VLNNDR68D08B667K	ANDREA	VALENTINO	08/04/1968	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
ZBDMRA71C44B963S	MARIA	ZIBIDEO	04/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZTLCLN72B49E791J	CAROLINA	ZITELLI	09/02/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007020322
CODFISC	06924640631
DENOMINAZIONE	C.T.F. IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA D. CORTE LOTTO 44 ZONA P.I.P.
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.689,45
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4759
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTANCL65C21F839M	NICOLA	AMATO	21/03/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
CRPRRT80L51F839P	ROBERTA	CARPENTIERO	11/07/1980	PARETE	CASERTA	81030
CHNMRA72M58G333G	MARIA	CHIANESE	18/08/1972	FRIGNANO	CASERTA	81030
CHNDRA84D26B715S	DARIO	CHIANESE	26/04/1984	PARETE	CASERTA	81030
LCRMTR53S43B916E	MARIA TERESA	LUCARIELLO	03/11/1953	CASALUCE	CASERTA	81030
LCNNSI86L60A512K	INES	LUCIANO	20/07/1986	PARETE	CASERTA	81030
MRSMRT86H48G309D	MARIA ROTONDA	MARESCA	08/06/1986	PARETE	CASERTA	81030
MRLPLA77B18F205V	PAOLO	MAURIELLO	18/02/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PZNSVT79L14E923N	SALVATORE	PEZONE	14/07/1979	PARETE	CASERTA	81030
TMBSFN77T17I234V	STEFANO	TAMBURRINO	17/12/1977	PARETE	CASERTA	81030
TSNLGU77L26G333K	LUIGI	TESONE	26/07/1977	PARETE	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006780993
CODFISC	03431420615
DENOMINAZIONE	F.I.R. SAS DI MARAFFA MARIA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DIETRO CORTE
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.015,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2458
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CHNSCR89C07G309A	OSCAR	CHIANESE	07/03/1989	PARETE	CASERTA	81030
DLLFLR84L46E932X	FLORA	DELLA MONICA	06/07/1984	PARETE	CASERTA	81030
FLCNCL83P21G309P	NICOLA	FALCO	21/09/1983	PARETE	CASERTA	81030
GRFLNZ84L15F799M	LORENZO	GRIFFO	15/07/1984	PARETE	CASERTA	81030
MCCNTN75D20F839P	ANTONIO	MACCHIONE	20/04/1975	PARETE	CASERTA	81030
VLTGLN80D15G309C	GIULIANO	VOLTA	15/04/1980	PARETE	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007085772
CODFISC	03507440612
DENOMINAZIONE	IDEA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE PACIFICO
UNITA_PROD_LOCALITA	LUSCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2076
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCGLN68L06L379T	GIULIANO	CACCIAPUOTI	06/07/1968	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CPSLPD62S28I306Z	ELPIDIO	CAPASSO	28/11/1962	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CRZRSR77R08I234L	ROSARIO	CORZO	08/10/1977	LUSCIANO	CASERTA	81030
DPLCCT57P41A512U	CONCETTA	DE PAOLA	01/09/1957	AVERSA	CASERTA	81031
DLLRFL62C26H978A	RAFFAELE	DELLA CORTE	26/03/1962	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
DLLFNC67T23E754Z	FRANCESCO	DELLA VOLPE	23/12/1967	LUSCIANO	CASERTA	81030
PZNNDR65E08G333A	ANDREA	PEZONE	08/05/1965	PARETE	CASERTA	81030
SGRNTN79L01F839O	ANTONIO	SGARIGLIA	01/07/1979	QUALIANO	NAPOLI	80019
VNDBGI66L08E754D	BIAGIO	VENDITTO	08/07/1966	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
VRDGNN69H10A512F	GIOVANNI	VERDE	10/06/1969	LUSCIANO	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	24/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007657052
CODFISC	07213940963
DENOMINAZIONE	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RETELLA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPODRISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 164.490,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	53
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16449
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGRSO73R47E932Z	ROSA	ALLEGRETTA	07/10/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
NCRPLA68D23I885G	PAOLO	ANCORA	23/04/1968	SPARANISE	CASERTA	81056
PRALVI69E27L245F	LIVIO	APREA	27/05/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BSLSVT71R20G964K	SALVATORE	BASILE	20/10/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
BCCFMN64M71E932Q	FILOMENA	BUCCINO	31/08/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
CCCGPP66S07G812N	GIUSEPPE	CACCIA	07/11/1966	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CMPMHL64H61B667L	MICHELINA	CAMPOMAGGIORE	21/06/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
CPSPTR66S10B963S	PIETRO	CAPASSO	10/11/1966	CAPODRISE	CASERTA	81020
CCRMLE64E52B667I	EMILIA	CECERE	12/05/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
CLSNTN63A23B667F	ANTONIO	CELESTINO	23/01/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
CSTSVR63T16B667N	SAVERIO	COSTANTINO	16/12/1963	CAPODRISE	CASERTA	81020
DSMMRS63A63E791N	MARIA ROSARIA	DE SIMINI	23/01/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLFNC62C05F924R	FRANCESCO	DELLA PIETRA	05/03/1962	CAPODRISE	CASERTA	81020
DFCMSM68D13D789K	MASSIMILIANO	DI FUCCIA	13/04/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DLCTRS68P46B860K	TERESA	DI LUCCA	06/09/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RRCNTN66H07F839R	ANTONIO	ERRICO	07/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSNTN65D07F839P	ANTONIO	ESPOSITO	07/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
FCNNNZ72S64E932Q	ANNUNZIATA	FECONDO	24/11/1972	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
FRRLRD59H06E932R	LEONARDO	FERRARO	06/06/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRRGTN70T08B667E	GAETANO	FERRARO	08/12/1970	CAPODRISE	CASERTA	81020
GRGMRA71R56B963S	MARIA	GARGIULO	16/10/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRGMRZ68R13C129A	MAURIZIO	GIORGIO	13/10/1968	TRECASE	NAPOLI	80040
GLRRSO71E50E932N	ROSA	GLORIOSO	10/05/1971	CAPODRISE	CASERTA	81020
GRVGPP71E07B667T	GIUSEPPE	GRAVANTE	07/05/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
NNTLCU66B23B667W	LUCA	IANNOTTA	23/02/1966	CAPODRISE	CASERTA	81020
MPRGRG68A25F839S	GIORGIO	IMPERATORE	25/01/1968	CAPODRISE	CASERTA	81020

NTRRSL66E43G964O	ROSALIA	INTERMOIA	03/05/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNIPQL59A01E932U	PASQUALE	IULIANO	01/01/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
LNDRNN71E70H210T	ROSANNA	LANDOLFO	30/05/1971	RECALE	CASERTA	81020
MNZNLN72H52B963J	NICOLINA	MAIENZA	12/06/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MTTNGL64P70B963Z	ANGELA	MAIETTA	30/09/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
MRNNCL64C06B963C	NICOLA	MARANIELLO	06/03/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
MRCLSU61D43F839J	LUISA	MARCHESE	03/04/1961	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRAMRS69H42F839Q	MARIA ROSARIA	MARO	02/06/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRTNNZ72P51E932L	ANNUNZIATA	MARTUCCI	11/09/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSSNNL72H51B667Q	ANTONELLA	MASSARO	11/06/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
MSSPQL63L44B667Y	PASQUALINA	MASSARO	04/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MZZMHL74L44E932V	MICHELA	MEZZACAPO	04/07/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MRLRNN71T58I274S	ROSANNA	MORIELLO	18/12/1971	CURTI	CASERTA	81040
PRLNNA72B63Z133U	ANNA	PAROLISE	23/02/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
PSSGNR66P30F839W	GENNARO	PASSEGGIO	30/09/1966	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCCDNL72T56B667G	DANIELA	PICCIRILLO	16/12/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCCRTI73D66E932A	RITA	PICCIRILLO	26/04/1973	CURTI	CASERTA	81040
PNTCLN71B44B963L	CAROLINA	PONTILLO	04/02/1971	CAPODRISE	CASERTA	81020
PNTNNT68M59Z133C	ANTONIETTA	PONTILLO	19/08/1968	CAPODRISE	CASERTA	81020
PSLRST68H11E932R	ERNESTO	POSILLIPO	11/06/1968	RECALE	CASERTA	81020
RGZMDL63E41Z700L	MADDALENA	RAGOZZINO	01/05/1963	CAPODRISE	CASERTA	81020
RTNNGL72P42B667A	ANGELA	ROTANIELLO	02/09/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
SPRMRA71C57Z404N	MARIA	SPARACO	17/03/1971	CAPODRISE	CASERTA	81020
TLPRFL70P15B371O	RAFFAELE	TALPA	15/09/1970	CAIVANO	NAPOLI	80023
TRTDNC64B09E932N	DOMENICO	TARTAGLIONE	09/02/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
TZZRFL65D41B667R	RAFFAELLA	TUZZOLONE	01/04/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZMPGTN71T11B963J	AGOSTINO	ZAMPELLA	11/12/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006158718
CODFISC	05087900964
DENOMINAZIONE	ITP SPA a socio unico in liquidazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 87 KM. 20,700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CRNPTR56B23F839I	PIETRO		CERNICCHIARO	23/02/1956	SAN NICOLA LA		CASERTA
81020				STRADA			
CRSSVT60A14I993W	SALVATORE		CRISPINO	14/01/1960	SUCCIVO	CASERTA	81030
DLCMTT54A06H892L	MATTIA		DE LUCA	06/01/1954	CASAPULLA	CASERTA	81020
FRTCSR54E01F839T	CESARE	FRATTINI	01/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80141	
GRLNTM71P23B963K	ANTIMO	GRILLO	23/09/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
DCCCMN53L56B963S	CARMEN	IADICICCO	16/07/1953	CASERTA	CASERTA	81100	
LTZGNN52H01B963W	GIOVANNI		LETIZIA	01/06/1952	SAN MARCO	CASERTA	81020
				EVANGELISTA			
LMBVCN55A22F839Z	VINCENZO		LOMBARDO	22/01/1955	SAN NICOLA LA		CASERTA
81020				STRADA			
MZZMSM72M27B963L	MASSIMO		MAZZEI	27/08/1972	CAPUA	CASERTA	81043
NTLSVT75C07B963N	SALVATORE		NATALE	07/03/1975	CASERTA	CASERTA	81100
RTNGNN68T25I234H	GIOVANNI		ROTONDO	25/12/1968	GIUGLIANO IN	NAPOLI	80014
				CAMPANIA			
SLODNC71M05B963N	DOMENICO	SOLE	05/08/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
SRVGPP76B07F352V	GIUSEPPE		SORVILLO	07/02/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
TNODVD76T25F839Y	DAVIDE	TONIO	25/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126	
VSTMRZ73B11I234D	MAURIZIO		VASTANO	11/02/1973	SANTA MARIA CAPUA		CASERTA
81055				VETERE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4977157697
CODFISC	07608310962
DENOMINAZIONE	LA PRIMA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE LUPARA LOCALITA` SCASSATA
UNITA_PROD_LOCALITA	PASTORANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 256.339,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTNSVT63E02F839E	SALVATORE	ANTONELLI	02/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
CMRVCN55L07E054S	VINCENZO	CAMERLINGO	07/07/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CHNVCN81L15F799F	VINCENZO	CHIANESE	15/07/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCFLC66H19E054Y	FELICE	CICCARELLI	19/06/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CMMSTN59S09E054Y	SABATINO	CIMMINO	09/11/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSMCCT64B59I262I	CONCETTA	DE SIMONE	19/02/1964	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
DMZRFL66P26F839Q	RAFFAELE	DOMIZIO	26/09/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GGLPQL51E14E054F	PASQUALE	GAGLIARDO	14/05/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRFLGU69R12L259P	LUIGI	GAROFALO	12/10/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GRMNCL55P03E054W	NICOLA	GRIMALDI	03/09/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DCILGU78T11F799K	LUIGI	IODICE	11/12/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VNIMSM75C05F839K	MASSIMO	IOVANE	05/03/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SGRMCL71A10F799X	MARCELLO	SEGRETO	10/01/1971	VILLARICCA	NAPOLI	80010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002920711
CODFISC	01872610611
DENOMINAZIONE	PROMA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III -TRAV.GALVANI
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 341.575,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	198
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	32500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGNGL70L18B963P	ANGELO	ALLEGRETTA	18/07/1970	CAPODRISE	CASERTA	81020
MDADNC75P28E932W	DOMENICO	AMODIO	28/09/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCLPQL67M07B963D	PASQUALE	APICELLA	07/08/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCNLL71H07E932Y	ANIELLO	ARECCHIA	07/06/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
RMNCRI78D26B963M	CIRO	ARMANNO	26/04/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
GGRMSM74L17B963N	MASSIMO	AUGGIERO	17/07/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BCNCMN58D15H210H	CARMINE	BACONE	15/04/1958	RECALE	CASERTA	81020
BRBGNN74A25B667C	GIOVANNI	BARBATO	25/01/1974	CAPODRISE	CASERTA	81020
BLLPLA67H14I754S	PAOLO	BELLANICH	14/06/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BRNLNS62H23H834L	ALFONSO	BERNARDO	23/06/1962	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BRNMHL70C14B963O	MICHELE	BERNARDO	14/03/1970	CASERTA	CASERTA	81100
BZZGNN76E01B963Y	GIOVANNI PIETRO	BIZZARRO	01/05/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRZGDU74A27G620I	GUIDO	BORZACCHIELLO	27/01/1974	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
BSCSNO77P64G596E	SONIA	BOSCO	24/09/1977	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
BRGLGU81C28B963D	LUIGI	BRIGNOLA	28/03/1981	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CPTVCN68S13E932T	VINCENZO	CAPUTO	13/11/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
CPTGPP46A01E932D	GIUSEPPE	CAPUTO	01/01/1946	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRBFNN72H18F111S	FERNANDO	CARBONELLI	18/06/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRZDNC73L26B963Q	DOMENICO	CAROZZA	26/07/1973	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRSFTL74C02B963A	FAUSTO LUCIO	CARUSONE	02/03/1974	BELLONA	CASERTA	81041
CRSDNC65M02Z133H	DOMENICO	CARUSONE	02/08/1965	BELLONA	CASERTA	81041
CCRPTR54P21I056I	PIETRO	CECERE	21/09/1954	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CCRPQL50A31B935Y	PASQUALE	CECERE	31/01/1950	CURTI	CASERTA	81040
CCRBTL61C15I056B	BARTOLOMEO	CECERE	15/03/1961	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CHCGPP79H05F839P	GIUSEPPE	CHIACCHIO	05/06/1979	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CHCFNC53B23E224L	FRANCESCO	CHIACCHIO	23/02/1953	SANT' ARPINO	CASERTA	81030

CRMCMN79L10G596S	CARMINE	CIARMOLI	10/07/1979	ALIFE	CASERTA	81011
CCLPTR75H05E791J	PIETRO	CICALA	05/06/1975	RECALE	CASERTA	81020
CRLVCN74R08E932Q	VINCENZO	CIRILLO	08/10/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
CVTGRL61T41F839R	GABRIELLA	CIVITA	01/12/1961	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CNFMRA64P28B905Z	MARIO	CONFUORTO	28/09/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CNTGPP63C19B963G	GIUSEPPE	CONTONI	19/03/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CRRJPR49S18Z110G	JEAN PIERRE	CORREALE	18/11/1949	CASERTA	CASERTA	81100
CSTFBA75A12G596K	FABIO	COSTANTINI	12/01/1975	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
CRMMSM79S07H501V	MASSIMO	CREMISINI	07/11/1979	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRSDNC83E11E932U	DOMENICO	CRISPINO	11/05/1983	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CRSMSM68D06D790P	MASSIMO	CRISTOFARO	06/04/1968	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DLSRRT71M06E791Z	ROBERTO	D'ALESSANDRO	06/08/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
DMBPQL68T10I306Q	PASQUALE	D'AMBRA	10/12/1968	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DMNSDR59R19G596U	SANDRO	DAMIANI	19/10/1959	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DRARFL71B18F839W	RAFFAELE	D'AURIA	18/02/1971	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DCSMRA64T25H210Z	MARIO	DE CESARE	25/12/1964	RECALE	CASERTA	81020
DFLMRA61H14G812G	MAURO	DE FALCO	14/06/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DLVMST69T22Z114V	MARIO STEFANO	DEL VECCHIO	22/12/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
DLLCRI60P16B963F	CIRO	DELLA PERUTA	16/09/1960	CASERTA	CASERTA	81100
DLLNCL57H19B963P	NICOLA	DELLA PERUTA	19/06/1957	CASERTA	CASERTA	81100
DLLVCN65T29L219A	VINCENZO	DELLE CAVE	29/12/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLTMS74A25B963T	TOMMASO	DELLI PAOLI	25/01/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
DRGGUO66C28E932Z	UGO	DERGANO	28/03/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
DBRBGI76L08I234H	BIAGIO	DI BERNARDO	08/07/1976	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DFLPQL76R23B963T	PASQUALE	DI FILIPPO	23/10/1976	RECALE	CASERTA	81020
DFRSVT67A28G964X	SALVATORE	DI FRAIA	28/01/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DFCDNC65E27E932T	DOMENICO	DI FUCCIA	27/05/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFCVCN60M30E932W	VINCENZO	DI FUCCIA	30/08/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

DFCSVT83C13B963E	SALVATORE	DI FUCCIA	13/03/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFCGNR82E03B963C	GENNARO	DI FUCCIA	03/05/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMIGPP72P06B963E	GIUSEPPE	DI MAIO	06/09/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DNFGPP72P10G812I	GIUSEPPE	D'ONOFRIO	10/09/1972	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DRSNTN71R25Z614L	ANTONIO	D'URSO	25/10/1971	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
FNDRRA56R43F839O	AURORA	FENDERICO	03/10/1956	CASERTA	CASERTA	81100
FRNRRT71L31F839L	ROBERTO	FERNANDEZ	31/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
FRRNNZ63B13Z114B	NUNZIO	FERRAIUOLO	13/02/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FRRDNC62S22E932C	DOMENICO	FERRARO	22/11/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRRNGL68T03E932Y	ANGELO	FERRARO	03/12/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRMCRL55E24D784O	CARLO	FORMICHELLA	24/05/1955	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRTVTR82D19B963Z	VITTORIO	FRATE	19/04/1982	CASERTA	CASERTA	81100
FRTBGI61L20E932U	BIAGIO	FRATTOLILLO	20/07/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
FSCCMF54D28E995X	COSIMO FRANCO	FUSCO	28/04/1954	CASAGIOVE	CASERTA	81022
GGLBLD81A07H501N	UBALDO	GAGLIARDI	07/01/1981	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
GLRMSM75M12H501G	MASSIMO	GALIERO	12/08/1975	CESA	CASERTA	81030
GLLFBA75T22F839W	FABIO	GALLO	22/12/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
GNTDNC63P13B963B	DOMENICO	GENTILE	13/09/1963	CASERTA	CASERTA	81100
GGLNTN61M27Z114X	ANTONIO	GIGLIO	27/08/1961	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
GRDGPP57E16F839A	GIUSEPPE	GIORDANO	16/05/1957	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GVDMRA71A22C129K	MARIO	GIOVEDI'	22/01/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DCCNCL75H08B963G	NICOLA	IADICICCO	08/06/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
NNLVCN71P25G596Z	VINCENZO	IANNIELLO	25/09/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NNCSRG72B26B963L	SERGIO	IANNUCCI	26/02/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NDCCLL72D07I293N	CARLO ALBERTO	INDACO	07/04/1972	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DCIGPP70T02E932R	GIUSEPPE	IODICE	02/12/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCIPQL67C04B963B	PASQUALE	IODICE	04/03/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
KNNBRR60B26Z330Z	ABDERRAHIM	KINANE	26/02/1960	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

LMNRND63E12B905O	ARMANDO	LA MONTAGNA	12/05/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LZZFDN52S13A064Y	FERDINANDO	LAEZZA	13/11/1952	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRNPMP68S17E932T	POMPEO	LAURENZA	17/11/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
LRNFNC76L02E932D	FRANCESCO	LAURENZA	02/07/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
LVLFNC76E01B963T	FRANCESCO	LAVIOLA	01/05/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LNEGPP70R10L682M	GIUSEPPE	LEONE	10/10/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LTZDNC60C08E932N	DOMENICO	LETIZIA	08/03/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMBMST83A51B963S	MARIA ESTER	LOMBARDI	11/01/1983	CAPODRISE	CASERTA	81020
MLLFNC58B03I056N	FRANCESCO	MAIELLO	03/02/1958	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MTTRFL72T20B963H	RAFFAELE	MAIETTA	20/12/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNSMLT63C57F839P	MARIA LETIZIA	MANSELLI	17/03/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MNZSVT74A11C129T	SALVATORE	MANZI	11/01/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNZNTN68T26C495Z	ANTONIO	MANZO	26/12/1968	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
MRCLGU66H18I056R	LUIGI	MARCELLINARO	18/06/1966	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MRTDRA76B21B963Q	DARIO	MAROTTA	21/02/1976	CASERTA	CASERTA	81100
MRTMRA69R02B963L	MARIO	MAROTTA	02/10/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRZGNN57M24B905Z	GIOVANNI	MARZONI	24/08/1957	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MSTCLD74P11E932N	CLAUDIO	MASTROIANNI	11/09/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSTGPP62T04E932R	GIUSEPPE	MASTROIANNI	04/12/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRADNC72B05B715V	DOMENICO	MAURO	05/02/1972	PASTORANO	CASERTA	81050
MZZRFL76S01A024Y	RAFFAELE	MAZZUOCCOLO	01/11/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
MCCLGU76E17B963A	LUIGI	MICCOLO	17/05/1976	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MNCNDR69L15B963U	ANDREA	MONACO	15/07/1969	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MNTFBA80M21Z121M	FABIO	MONTUORI	21/08/1980	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
MRLNTM61B16F839C	ANTIMO	MORLANDO	16/02/1961	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
NPLSBT60B16A508J	SABATO	NAPOLITANO	16/02/1960	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
NTLFNC73T10B963L	FRANCESCO	NATALE	10/12/1973	CASERTA	CASERTA	81100
NVLCMN66E22E224F	CARMINE	NOVIELLO	22/05/1966	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

fonte: http://burc.regione.campania.it

PPOPTR72M18G902I	PIETRO	OPPIO	18/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
PFNCRN72T62L219D	CATERINA	PAFUNDI	22/12/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PGLFNC78S22B963P	FRANCESCO	PAGLIARO	22/11/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
PLMNTN63H29B963J	ANTONIO	PALMIERI	29/06/1963	CASERTA	CASERTA	81100
PSCNCL54L29G596M	NICOLA	PASCALE	29/07/1954	CASERTA	CASERTA	81100
PSCSVT82B17I234H	SALVATORE	PASCARELLA	17/02/1982	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
PSCMHL66C17E932N	MICHELE	PASCARELLA	17/03/1966	CASERTA	CASERTA	81100
PSTMHL68C13I056K	MICHELE	PASTORE	13/03/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PSTMSM82B26B963O	MASSIMILIANO	PASTORE	26/02/1982	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLLNTN70C08B963E	ANTONIO	PELELLA	08/03/1970	CASERTA	CASERTA	81100
PTRDNC75T06B963L	DOMENICO	PETRUOLO	06/12/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
PTRRNG66C22E932J	ARCANGELO	PETRUOLO	22/03/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCCSST74P08A580U	SEBASTIANO	PICCIOCCHI	08/09/1974	AVELLA	AVELLINO	83021
PCCMRA64R29L083D	MARIO	PICCIRILLO	29/10/1964	TEANO	CASERTA	81057
PCCGPP68T03G903I	GIUSEPPE	PICCIRILLO	03/12/1968	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PCCGNN63R10G903H	GIOVANNI	PICCIRILLO	10/10/1963	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PCCVNI61T20Z133X	IVANO	PICCIRILLO	20/12/1961	TEANO	CASERTA	81057
PCCMHL62B05E932J	MICHELE	PICCOLO	05/02/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
PTRNCL64C21I056K	NICOLA	PIETROVITO	21/03/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
PNINTN76L21F537M	ANTONIO	PINO	21/07/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNIVNT77P55B963T	VALENTINA	PINO	15/09/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNISNR76H61B963P	SIMONA ROSA	PINO	21/06/1976	CASERTA	CASERTA	81100
PNIGPP54P12E590I	GIUSEPPE MARIA	PINO	12/09/1954	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNIVNI79P14B963C	IVANO	PINO	14/09/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PRSCMN57T31F839U	CARMINE	PIRSOTTO	31/12/1957	CASERTA	CASERTA	81100
PGLLNS69A28B963N	ALFONSO	PUGLIESE	28/01/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
RFFGNN75D12G793J	GIANNI	RAFFONE	12/04/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RCCGNN77H12B963G	GIOVANNI	RAUCCI	12/06/1977	CASERTA	CASERTA	81100

RCCRFL66R29E93NA	RAFFAELE	RAUCCI	29/10/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCMRA67E58B963V	MARIA	RAUCCI	18/05/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
RMLCRL57T24H501G	CARLO	REMOLI	24/12/1957	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RCCCLD55P05F839C	CLAUDIO	RICCARDI	05/09/1955	RECALE	CASERTA	81020
RNGLGU77L25F839R	LUIGI	RONGA	25/07/1977	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RSSGPP64E31F912V	GIUSEPPE	ROSSETTI	31/05/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
RVLDNC74C08E791D	DOMENICO	ROVIELLO	08/03/1974	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
RCCCMN59S18E932F	CARMINE	RUOCCHIO	18/11/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCGNN77A17E932A	GIOVANNI	RUOCCHIO	17/01/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSGPP78D01F839M	GIUSEPPE	RUSSO	01/04/1978	CASANDRINO	NAPOLI	80025
RSSCTN73H27I234S	COSTANTINO	RUSSO	27/06/1973	CURTI	CASERTA	81040
RSSNTN73C04B963R	ANTONIO	RUSSO	04/03/1973	CASERTA	CASERTA	81100
RSSGCR72A23B925C	GIANCARLO	RUSSO	23/01/1972	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SCCCLD62C20B963K	CLAUDIO	SACCO	20/03/1962	CASERTA	CASERTA	81100
SCCCMN64B18B963W	CARMINE	SACCO	18/02/1964	CASERTA	CASERTA	81100
SCCPQL65T22B667B	PASQUALE	SACCONE	22/12/1965	CAPODRISE	CASERTA	81020
SGLTRS72L62B963G	TERESA	SAGLIANO	22/07/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
SGLGPP79T16I234X	GIUSEPPE	SAGLIANO	16/12/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLMGNN77S03B963C	GIOVANNI	SALAMITI	03/11/1977	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SLZNGL79R63F839Y	ANGELA	SALZANO	23/10/1979	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SNTRFL77L28B963I	RAFFAELE	SANTORO	28/07/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
SPNPQL66B24I056K	PASQUALE	SAPONE	24/02/1966	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SPNFPP57A06I056F	FILIPPO	SAPONE	06/01/1957	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SVGFBA75A10F839W	FABIO	SAVIGNANO	10/01/1975	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SCHFNC69D24F799W	FRANCESCO	SCHIATTARELLA	24/04/1969	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SCLPTR71B22B963U	PIETRO	SCIALLA	22/02/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCLMHL63C12I056M	MICHELE	SCOLA	12/03/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SGGRME70E28B667C	REMO	SEGGIOTTI	28/05/1970	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCLCMN76L05E932U	CARMINE	SICILIANO	05/07/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
SRCNLL81B05E791V	ANIELLO	SIRICO	05/02/1981	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SRLCRI74E14F839J	CIRO	SORELLI	14/05/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SPRGNN60D25E932O	GIOVANNI	SPARACO	25/04/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025
SPRPTR80H25B963L	PIETRO	SPARACO	25/06/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SPRDNC60C14E791Q	DOMENICO	SPARACO	14/03/1960	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
SPRVCN62M14E932W	VINCENZO	SPARACO	14/08/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTDNC64M10E932M	DOMENICO	TARTAGLIONE	10/08/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTRFL62H16I234F	RAFFAELE	TARTAGLIONE	16/06/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTTMS66D10E932H	TOMMASO	TARTAGLIONE	10/04/1966	CAPODRISE	CASERTA	81020
TRTLCN72P26B860K	LUCIANO	TARTAGLIONE	26/09/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTGTN71L03B963M	AGOSTINO	TARTAGLIONE	03/07/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
TMMGPP66B28B990M	GIUSEPPE	TOMMASINO	28/02/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
TSCCMN59S05G812S	CARMINE	TOSCANO	05/11/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TSTNRC65H09G790E	ENRICO	TOSTO	09/06/1965	CASAGIOVE	CASERTA	81022
TRNNCL74S23B963B	NICOLA	TRANQUILLO	23/11/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRNDNC79R16B963F	DOMENICO	TRANQUILLO	16/10/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRPDNC88C18C710C	DOMENICO SAVERIO	TRIPALDI	18/03/1988	LIMBADI	VIBO VALENTIA	89844
VLNMSM75T16G596Q	MASSIMO	VALENTE	16/12/1975	RECALE	CASERTA	81020
VLNGTN64A20E932A	GAETANO	VALENTINO	20/01/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
VLNTMS72D05B963O	TOMMASO	VALENTINO	05/04/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRDCLL83C12B963P	CARLO ALBERTO	VERDE	12/03/1983	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRDCRL70H24F839S	CARLO	VERDE	24/06/1970	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRDSMC64D26E932S	SIMMACO	VERDE	26/04/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
VRDSVT75E11G130T	SALVATORE FABIO	VERDE	11/05/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VGLFNC60R15B860H	FRANCO	VIGILANTE	15/10/1960	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VGLSVT56T26B963W	SALVATORE	VIGLIOTTI	26/12/1956	CASERTA	CASERTA	81100
VGLGNR59B09B963L	GENNARO	VIGLIOTTI	09/02/1959	CASERTA	CASERTA	81100

VZZNTN61T11E932G	ANTONIO	VOZZA	11/12/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZRGGPP65T07E932H	GIUSEPPE	ZARIGNO	07/12/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZRRGLI59M21E932L	GIULIO	ZARRILLO	21/08/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZTITMS74D03H210J	TOMMASO	ZITO	03/04/1974	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005854343
CODFISC	03125370613
DENOMINAZIONE	SERIM S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MONTEGRAPPA N.6
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 80.224,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	39
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10028
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTNGL72S09E932Z	ANGELO	BARATILI	09/11/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRBNTN87S02B963F	ANTONIO	BARBARANO	02/11/1987	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRBRHL84C45B963M	RACHELE	BARBARANO	05/03/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRBVNR86L64B963Y	VENERE	BARBARANO	24/07/1986	MARCIANISE	CASERTA	81025
BLLMNN84E64B963M	MARIANNA	BELLOPEDE	24/05/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRNLNS85L15E791C	ALFONSO	BRUNO	15/07/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
CLMMCN78M56B963G	MARIA CONCETTA	CLEMENTINI	16/08/1978	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DMBFMN85E46E932K	FILOMENA	D'AMBROSIO	06/05/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLNDR69S27B963T	ANDREA	DELLA GATTA	27/11/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLMHL83H18E932Y	MICHELE	DELLE CURTI	18/06/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCRLPD83L18F839Y	ELPIDIO	DI CRISTOFARO	18/07/1983	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
LEINND64T11B445U	NICANDRO	ELIA	11/12/1964	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
FRSGLI83L23E932Y	GIULIO	FORESTI	23/07/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNMRF81L64B963T	MARIA RAFFAELLA	FRONCILLO	24/07/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
LRTCLL64M08E932L	ACHILLE	LAURITANO	08/08/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
LTZPQL84S10B963U	PASQUALE	LETIZIA	10/11/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNCCLL84M13E932F	CAMILLO	MANCINI	13/08/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSSGPP75A08F274K	GIUESEPPE	MASSARO	08/01/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
MSNNTN74R31E932F	ANTONIO	MUSONE	31/10/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNCMN71B23E932T	CLEMENTE	MUSONE	23/02/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MSNNTN83R31B963I	ANTONIO	MUSONE	31/10/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNGPP85A03E791M	GIUSEPPE	MUSONE	03/01/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNGNN69B10E932Y	GIOVANNI	MUSONE	10/02/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
RFNMHL72L13E932H	MICHELE	ORFANELLO	13/07/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
STORLA60A12F839D	AURELIO	OSTA	12/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80131
PCCBBR81R64B963C	BARBARA	PICCIRILLO	24/10/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

RCCGPP75L08E932N	GIUSEPPE	RICCIARDI	08/07/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCGNN77M04E932I	GIOVANNI	RUOCCHIO	04/08/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLZGPP81T23G309R	GIUSEPPE	SALZILLO	23/12/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCTCRI69B04F839X	CIRO	SCOTTI	04/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
SGGVCN82T08F839S	VINCENZO	SGUEGLIA	08/12/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
STLVNR84M53B963Z	VENERE	STELLATO	13/08/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
STRVNC82P44E791T	VERONICA	STRAVINO	04/09/1982	CERVINO	CASERTA	81023
TRTMRA83T48E932B	MARIA	TARTAGLIONE	08/12/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTNGL55A08E932Z	ANGELO	TARTAGLIONE	08/01/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRLVCN51R21E932X	VINCENZO	VARLETTA	21/10/1951	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZMPVCN75S26F839U	VINCENZO	ZAMPONE	26/11/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZRRNTM81R09B963P	ANTIMO	ZARRILLO	09/10/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZRRGBT77D20E932K	GIOVANBATTISTA	ZARRILLO	20/04/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	06/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004223975
CODFISC	02555600614
DENOMINAZIONE	TUTTARREDO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA SNC ANGOLO VIA CADUTI SUL
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.860,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1686
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNLCRI73L11I234B	CIRO	IANNIELLO	11/07/1973	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
MNDGRD73D14C129N	GERARDO	MENDUTO	14/04/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PTRLGU60D21E932D	LUIGI	PETRUOLO	21/04/1960	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PZZDNC81C06Z404D	DOMENICO	PEZZULO	06/03/1981	CASAPULLA	CASERTA	81020
VLLGNN52A17I234T	GIOVANNI	VELLUTO	17/01/1952	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004861212
CODFISC	02803760616
DENOMINAZIONE	VINCA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.S. APPIA KM 196,500
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.800,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1884
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRCSLL69L52Z103V	ISABELLA	BRUCATO	12/07/1969	VITULAZIO	CASERTA	81041
DNRNTN69A31B715Y	ANTONIO	DI NARDO	31/01/1969	SAN PRISCO	CASERTA	81054
NTRNTN69B02E784Y	ANTONIO	ENTROTTI	02/02/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FBNNGL66S18G713B	ANGELO	FABIANO	18/11/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FRDLRD64M02I234W	ALFREDO	FERDINANDEZ	02/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NNTNGL60L59I234A	ANGELA	IANNOTTA	19/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MLNVCN53E30B860O	VINCENZO	MELONE	30/05/1953	CASAGIOVE	CASERTA	81022
NPPCST68D69I234X	CRISTINA	NAPPA	29/04/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
TMMLNE78L64B963C	ELIANA	TOMMASONE	24/07/1978	PIETRAMELARA	CASERTA	81051

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804171029 - 5126622352
CODFISC	02246650648
DENOMINAZIONE	A.S.I.S. AGENZ. SERV. INT. DI ESPERTINO ALBERTO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COMUNALE CASTAGNA, 14
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 216.800,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CQRMRA83P25F839H	MARIO	ACQUARULO	25/09/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RCLNTN74S19F839B	ANTONIO	ARCIELLO	19/11/1974	QUALIANO	NAPOLI	80019
BNCVCN63C29A509H	VINCENZO	BIANCO	29/03/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020
BSGFRZ84R26F839L	FABRIZIO	BISIGNANO	26/10/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRSCRL87L04F839H	CARLO	BRISCI	04/07/1987	QUALIANO	NAPOLI	80019
CRSNTN66P27G661O	ANTONIO	CARUSONE	27/09/1966	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
CSTNNZ81E30F839U	NUNZIO	CASTIELLO	30/05/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTGVCN84C06F839N	VINCENZO	CATUOGNO	06/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRSGTN78T26F839P	GAETANO	CERASUOLO	26/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRVMRT84E30A024P	UMBERTO	CERVONE	30/05/1984	CAIVANO	NAPOLI	80023
DNLSBT75P02F839J	SABATO	D'ANIELLO	02/09/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
DVNGPP79P27F839M	GIUSEPPE	D'AVINO	27/09/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMEGPP75R05G964H	GIUSEPPE	DE MAIO	05/10/1975	QUARTO	NAPOLI	80010
DGVRRT93R06F839G	ROBERTO	DI GIOVANNI	06/10/1993	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DMRCRI91L04F839Y	CIRO	DI MARTINO	04/07/1991	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSCGNN85P16F839E	GIOVANNI	DI SCIORIO	16/09/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRTGRL84P09F839C	GABRIELE	DRAETTA	09/09/1984	CAIVANO	NAPOLI	80023
SPRLRT61T06F839K	ALBERTO	ESPERTINO	06/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSVTI90S23F839Q	VITO	ESPOSITO	23/11/1990	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FDLVTR94B28F839K	VITTORIO	FEDELE	28/02/1994	POMIGLIANO D'ARCO		
FRRNTN61C01A024H	ANTONIO	FERRAIUOLO	01/03/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRRNTN89L16F839S	ANTONIO	FERRIERO	16/07/1989	VOLLA	NAPOLI	80040
GLLFNC80L07G964J	FRANCESCO	GIOIELLI	07/07/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRMMRC86A14F839A	MARCO	GRIMALDI	14/01/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNZFNC74T05F839H	FRANCESCO	LANZETTA	05/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
LTLMCL63R61F839F	IMMACOLATA	LATELA	21/10/1963	FORMIA	LATINA	04020

LSPNTN87C22A509H	ANTONIO	LO SAPIO	22/03/1987	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MRCVLR85L18F839W	VALERIO	MARCHIAFAVA	18/07/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
LVRFRC68C27L259H	FEDERICO	OLIVIERO	27/03/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
PNZVCN83M10F839M	VINCENZO	PANZA	10/08/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRRGPP50E25F839H	GIUSEPPE	PIRRO'	25/05/1950	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSNNTN89D05F839V	ANTONIO	PISANI	05/04/1989	NAPOLI	NAPOLI	80100
PZZDNC87E10F839F	DOMENICO	PIZZONI	10/05/1987	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PRVNTN89M21F839K	ANTONIO	PREVETE	21/08/1989	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRRGPP84L20F839A	GIUSEPPE	PRIORE	20/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
RGGDNC85T20F839N	DOMENICO	RAGGI	20/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
RGGGPL88C22F839G	GIANPAOLO	REGGINA	22/03/1988	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNNTN88D12F839M	ANTONIO	ROMANO	12/04/1988	NAPOLI	NAPOLI	80100
RGGCLL64B28F205F	CAMILLO	RUGGIERO	28/02/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCRGNN85C20F839L	GIOVANNI	SCIORTINO	20/03/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLVGPP61E21F839C	GIUSEPPE	SILVESTRO	21/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
VNNLSN90H10F839L	ALESSANDRO	VANNELLA	10/06/1990	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLRGTN88R10F839R	GAETANO	VELARDI	10/10/1988	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLLDVD91C22F839T	DAVIDE	VELLECCHI	22/03/1991	QUALIANO	NAPOLI	80019
VTLLGU88P01F839B	LUIGI	VITULLI	01/09/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZNWMRO87R11Z203I	OMAR	ZEINAWI	11/10/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127442234
CODFISC	05842191214
DENOMINAZIONE	ADVERT SRL UNINOMINALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA MARIA DEL PIANTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.508,49
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6899
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VTAVLE76H62F839C	VELIA	AVETA	22/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRVMGR69D43H892C	MARIAGRAZIA	CERVICATO	03/04/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
DSNNRM70C60C479Q	NORMA	DI SANTO	20/03/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
LTTGNN77C63F839K	GIOVANNA	ELETTO	23/03/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FRRMRA82P48G964R	MARIA	FERRANTE	08/09/1982	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GTTNLS85B63F839M	ANNALISA	GATTO	23/02/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRDMRA63C42F839J	MARIA	GIORDANO	02/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRGLRA80P55F839Y	LAURA	GIORGIO	15/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
VNITRS64A67F839W	TERESA	IVONA	27/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZZITZN75H46F839U	TIZIANA	IZZO	06/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
LPGMRA82D68F839Z	MARIA	LAPIGNOLA	28/04/1982	BARI	BARI	70123
LDNMRA87T69H834W	MARIA	LAUDANDO	29/12/1987	ACERRA	NAPOLI	80011
MGLMCL75E65H501W	MARCELLA	MAGELLANO	25/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRFVNC81C69G964D	VERONICA	MARFELLA	29/03/1981	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MLNMRA83A60F839R	MARIA	MOLINO	20/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLNGNN76S56F839U	GIOVANNA	PAOLONE	16/11/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PLLVNT74T47F839A	VALENTINA	POLLIO	07/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
RDCBRN75M60F839D	BRUNA	RADICE	20/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNMRA76M46F839M	MARIA	ROMANO	06/08/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SVRDNL78D58F839X	DANIELA	SAVARESE	18/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCTDBR81L63F839D	DEBORA	SCOTTI	23/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRTSFN81E45F839Z	STEFANIA	SERATONI	05/05/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SLVNNA84E66F839L	ANNA	SILVESTRE	26/05/1984	ARZANO	NAPOLI	80022
SLLRSR76D45F839M	ROSARIA	SOLLA	05/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130005839
CODFISC	CNQRTI38P45F839Q
DENOMINAZIONE	BAR RISTORANTE ETTORE DI CINQUEGRANELLI RITA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA GARIBALDI 101
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.988,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4284
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSVCN54A27F839P	VINCENZO	AMOROSO	27/01/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
RNAGNN66P25F839S	GIOVANNI	ARENA	25/09/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
BNDCMN79M26F839G	CARMINE	BIONDI	26/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
CZZGNR58D25F839F	GENNARO	COZZOLINO	25/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
DRSSVT51M12A455S	SALVATORE	DE ROSA	12/08/1951	QUALIANO	NAPOLI	80019
DPRGPP52H05F839R	GIUSEPPE	DI PRIMO	05/06/1952	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
KNGMSN46L18Z209B	AMARASIGHAM	KANAGASABAI	18/07/1946	NAPOLI	NAPOLI	80132
SMMNNZ84H49F839F	NUNZIA	SAMMARCO	09/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80142
SMMFNC61M02F839A	FRANCESCO	SAMMARCO	02/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80142
TDSMLE64H01F839D	EMILIO	TEDESCO	01/06/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132884607
CODFISC	06209111217
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA L`ORIZZONTE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS.87 KM.9,200
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.751,58
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4258
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BZZSVT79M31F839I	SALVATORE	BIZZARRO	31/08/1979	CAIVANO	NAPOLI	80023
CSTGPP96T25A024Z	GIUSEPPE	CASTALDO	25/12/1996	CARDITO	NAPOLI	80024
CRBRTR67H12A064B	ARTURO	CERBONE	12/06/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNAPRZ65R14B990J	PATRIZIO	DAINO	14/10/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLPBGI81A29F839H	BIAGIO	DEL PRETE	29/01/1981	CRISPANO	NAPOLI	80020
GRRRFL70H28A064W	RAFFAELE	GUERRA	28/06/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
MNCSVT65T30G902X	SALVATORE	MANCO	30/12/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MNNLGU72M09M115Z	LUIGI	MANNA	09/08/1972	VOLLA	NAPOLI	80040
MRBGPP58M30F839U	GIUSEPPE	MIRABELLA	30/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
NDSNTN68D20B990K	ANTONIO	ONDOSO	20/04/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PTRCRI67B04A064R	CIRO	PATRICIELLO	04/02/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SLBSYD68A01Z354I	SEYDOU	SALBRE	01/01/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
STRRRC65T08F839L	ERRICO	STORNAIUOLO	08/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133165646
CODFISC	07429081214
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA NAPOLI LIBERA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALAZZIELLO LOCALITA` LUFRANO S.C.
UNITA_PROD_LOCALITA	VOLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 220.184,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	127
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20950
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BZZVCN59L31F839I	VINCENZO	ABIZZO	31/07/1959	CERCOLA	NAPOLI	80040
LBNFDN68P23F839D	FERDINANDO	ALBANO	23/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
MTALGU76C13F839M	LUIGI	AMATO	13/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
MCAPQL61H26B371O	PASQUALE	AMICO	26/06/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRVVCN71A31F839Y	VINCENZO	AMOREVOLE	31/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
PAANTN53S22F839X	ANTONIO	APA	22/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCAGNN66H17F839T	GIOVANNI	APICE	17/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCAMRT65C28F839J	UMBERTO	APICE	28/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCAFNC64A30F839B	FRANCESCO	APICE	30/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
BNDMSM81B09F839P	MASSIMILIANO	BENEDUCE	09/02/1981	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BNCLGU67P22F839O	LUIGI	BIANCO	22/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
BNLMLE65L09F839A	EMILIO	BONELLI	09/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRRCRI60H23F839C	CIRO	BORRIELLO	23/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
BUOGPP66H29F839I	GIUSEPPE	BUO	29/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
BNUMRN78P30F839M	MARIANO	BUONO	30/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
CLCSVT61R19F839G	SALVATORE	CALCE	19/10/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CNNFNC75S04F839A	FRANCESCO	CANNAVALE	04/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPRGPP56D14F839G	GIUSEPPE	CAPRIO	14/04/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
CPTSVT65M03L259M	SALVATORE	CAPUTO ORIENTALE	03/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPTGNR62L21F839S	GENNARO	CAPUTO ORIENTALE	21/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRDCRI56D26H243J	CIRO	CARDOLO	26/04/1956	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CSTRFL79M20F839R	RAFFAELE	CASTELLANO	20/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
CLLVCN75E17F839A	VINCENZO	CELLI	17/05/1975	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CHMPTR58M23F839Q	PIETRO	CHIMENEZ	23/08/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCIFDN53M14F839N	FERDINANDO	CICI	14/08/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPLFLC74A15Z112Y	FELICE	CIPOLLARO	15/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100

CRRNTN59C08F839I	ANTONIO	CORREALE	08/03/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
CZZCNU70A21A024X	CUONO	COZZOLINO	21/01/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
DLSDNC81L24F839I	DOMENICO	D'ALISE	24/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLTDNC53M24G309G	DOMENICO	D'ALTERIO	24/08/1953	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DLTRTR61D24H101R	ARTURO	D'ALTERIO	24/04/1961	QUALIANO	NAPOLI	80019
DMBCRI69S12F839X	CIRO	D'AMBRA	12/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DPNCSM66M02F839E	COSIMO	D'APONTE	02/08/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
DCRSVT56T10F839R	SALVATORE	DE CRESCENZO	10/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGNGPP68C31F839G	GIUSEPPE	DE GENNARO	31/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMRMRA54C19F839J	MAURO	DE MARTINO		MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DPSGPP51P27F839M	GIUSEPPE	DE PASQUALE	27/09/1951	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSGNN62S01F839W	GIOVANNI	DE ROSA	01/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVNMRZ69E03F839Z	MAURIZIO	DE VINCENTIS	03/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLLGNR73H15F839I	GENNARO	DELLA MAGNA	15/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
DDTSVT69R29H892K	SALVATORE	DI DATO	29/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DDNNTN57L29F839J	ANTONIO	DI DONATO	29/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNPDNC68D13F839E	DOMENICO	DI NAPOLI	13/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSRVCN67P20F839S	VINCENZO	DI SARNO	20/09/1967	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DNNMRA62S16F839X	MARIO	DONINI	16/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSGNN61M26F839V	GIOVANNI	ESPOSITO	26/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
FSNRFL60B01F839Z	RAFFAELE	FASANO	01/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
FSNVCN61D28F839A	VINCENZO	FASANO	28/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
FSNPQL83P05F839N	PASQUALE	FASANO	05/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRRFL67A24F839F	RAFFAELE	FERRARO	24/01/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRSVT64P16F839P	SALVATORE	FERRIERO	16/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRNDNC61E30F839W	DOMENICO	FIORENTINO	30/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRNGTN59H26F839F	AGOSTINO	FIORENTINO	26/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRNCRI61E30F839P	CIRO	FIORENTINO	30/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRMVCN74H14F839B	VINCENZO	FORMISANO	14/06/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FRSGUO57A30B946O	UGO	FRAIESE	30/01/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRSRFL61C06B990V	RAFFAELE	FRAIESE	06/03/1961	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRNPRZ61E26F839G	PATRIZIO	FRANCESCONE	26/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
FSCRNT64D13F839S	RENATO	FUSCO		NAPOLI	NAPOLI	80100
GLRFNC66H30F839V	FRANCESCO	GALIERO	30/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
GSNPQL58D23F839O	PASQUALE	GISON	23/04/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
GDGLCU84T13F839G	LUCA	GUADAGNO	13/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
GDGNGL68T12F839H	ANGELO	GUADAGNO	12/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRRVCN58H02F839O	VINCENZO	GUERRA	02/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
MPRGNR63P21F839Z	GENNARO	IMPARATO	21/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
LRTGNZ55M19F839K	IGNAZIO	LORETO	19/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
LCCLGU76T28F839H	LUIGI	LUCCI	28/12/1976	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
LCNSFN75C28F839K	STEFANO	LUCIANO	28/03/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
MDNVCN75P07F839O	VINCENZO	MADONNA	07/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNZCRI59A20F839Q	CIRO	MANZONE	20/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRSMRA58S17F839K	MARIO	MARASCO	17/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRRGRD65S23F839T	GERARDO	MARRUOCCO	23/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRZTMS68D05F839W	TOMMASO	MARZATICO	05/04/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRLBRN65B06F839O	BRUNO	MAURELLI	06/02/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MZZSDR73T18F839C	SANDRO	MAZZOLA	18/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRLRSR58D27F839Y	ROSARIO	MEROLLA	27/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRLNCL64H01F839W	NICOLA	MEROLLA	01/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNCGPP62T24F839U	GIUSEPPE	MONACO	24/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNCFNC61H10F839Q	FRANCESCO	MONACO	10/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTMRA57E12F839S	MARIO	MONTARIELLO	12/05/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MNTDNC76C24F839B	DOMENICO	MONTIERI	24/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTGNR68C27F839B	GENNARO	MONTILLI		NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRMMRC79D29F839X	MARCO	MORMONE	29/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRMSVT65L07F839H	SALVATORE	MORMONE	07/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGNGNR68H16F839J	GENNARO	MUGNANO	16/06/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MSLGPP70H16F839G	GIUSEPPE	MUSELLA	16/06/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MTUCRI71C05F839Z	CIRO	MUTO	05/03/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
NSPSVT63B14F839I	SALVATORE	NIESPOLO	14/02/1963	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NNZGNR78R09F839T	GENNARO	NUNZIATA	09/10/1978	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
NNZVCN64T08F839N	VINCENZO	NUNZIATA	08/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNCNTN77H30F839Y	ANTONIO	PANICO	30/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
PDEGNN65C07F839O	GIOVANNI	PEDE	07/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCCNTN55A29F839K	ANTONIO	PICCOLO	29/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRRSVT64M04F839N	SALVATORE	PIERRO	04/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRTCRL71B14F839B	CARLO	PROTA	14/02/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PGGLGU69M31F839H	LUIGI	PUGGILLO	31/08/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PGGNTN71B07F839R	ANTONIO	PUGGILLO	07/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSCDNC62M07F839A	DOMENICO	RAUSICCHIO	07/08/1962	PORTICI	NAPOLI	80055
RNNCMN61L14F839W	CARMINE	RIANNA	14/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMMMRA61B26F839J	MARIO	RIEMMA	26/02/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RSSCSM53P30F839F	COSIMO	RUSSO	30/09/1953	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RSSPQL52L14F839R	PASQUALE	RUSSO	14/07/1952	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSVCN87H23F839V	VINCENZO	RUSSO	23/06/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSBTL62D30F839K	BARTOLOMEO	RUSSO	30/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSFBA79B15F839B	FABIO	RUSSO	15/02/1979	QUARTO	NAPOLI	80010
RSSGNR69T03F839S	GENNARO	RUSSO	03/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLVFDN64B13F839D	FERDINANDO	SALVATI	13/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLVSTN67B09F839N	SABATINO	SALVATI	09/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLVGNN53L21F839M	GIOVANNI	SALVATO	21/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNTLRD66C01F839F	ALFREDO	SANTANIELLO	01/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCRMHL64P20F839F	MICHELE	SCARICI	20/09/1964	Castel Volturno	CASERTA	81030
SCHCRI57C29F839P	CIRO	SCHIANO	29/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCHRSR64D18F839P	ROSARIO	SCHIOPPA	18/04/1964	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SRGLGU62A29F839X	LUIGI	SORGENTE	29/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRGNTN64H12F839S	ANTONIO	SORGENTE	12/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRRDRD66T19B077E	EDUARDO	SORRENTINO	19/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
STTCRI57S18F839H	CIRO	SOTTOFERRO	18/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPNGTN65H01F839J	GAETANO	SPANO'	01/06/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPNSVT55R08F839F	SALVATORE	SPANO'	08/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
TLLGNR63A31F839M	GENNARO	TALLARINO	31/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRVDNC74D05F839Z	DOMENICO	TORVINO	05/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRNPTR64R02F839V	PIETRO	TRENCIA	02/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRBSST57P21B227A	SEBASTIANO	TURBOLI	21/09/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CCLGPP57B28F839U	GIUSEPPE	UCCELLO	28/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
RUISVT54T24F839C	SALVATORE	URIO	24/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100
VSCCRI69T17H892R	CIRO	VISCARDI	17/12/1969	VOLLA	NAPOLI	80040
VTLLRT58B14F839U	ALBERTO	VITIELLO	14/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120256652
CODFISC	07464970636
DENOMINAZIONE	DEMI GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. SCARLATTI, 105
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 196.560,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	63
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21840
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTANCL66E26F839G	NICOLA	AMATO	26/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
NDRGRL87L06F839T	GABRIELE	ANDREAOZZI	06/07/1987	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RMNPQL79T17F839W	PASQUALE	ARMONIA	17/12/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BLRLSN82M04F839V	ALESSANDRO	BELARDO	04/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80143
BNCSFN83B01F839C	STAFANO	BIANCO	01/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80144
BNUGPP75H09F839F	GIUSEPPE	BUONO	09/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
CMPVCN73C10F839E	VINCENZO	CAMPANELLA	10/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
CNDMNL83T18F839Q	EMANUELE	CANDURRO	18/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80134
CNZCST89A15H892B	CRISTIAN	CANZANELLA	15/01/1989	PORTICI	NAPOLI	80055
CNZRFL81S29C495O	RAFFAELE	CANZANELLA	29/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
CPPMSM83E30F839M	MASSIMO	CAPPIELLO	30/05/1983	NAPOLI	NAPOLI	80141
CPRFNC76D13F839L	FRANCESCO	CAPRIELLO	13/04/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CSCGPP80E06C129Q	GIUSEPPE	CASCONE	06/05/1980	PIMONTE	NAPOLI	80050
CTLDNC81R12F839F	DOMENICO	CATALDO	12/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
CZZFPP66A18H243L	FILIPPO	COZZOLINO	18/01/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
DCAGNR79D03F839L	GENNARO	D'ACO	03/04/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNGMSM75T09G230N	MASSIMILIANO	DE ANGELIS	09/12/1975	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
DNNNTN78E23F839P	ANTONIO	DE INNOCENTIS	23/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLVMSM69T23F839D	MASSIMO	DEL VECCHIO	23/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSTBRN78D21F839N	BRUNO	D'ESTE	21/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
DFRGRG90E17F839G	GIORGIO	DI FIORE	17/05/1990	NAPOLI	NAPOLI	80146
DGSGNN71T23F839X	GIOVANNI	DI GIUSEPPE	23/12/1971	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DRSDRD87R09F839X	EDUARDO	D'URSO	09/10/1987	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSGNN68C30C129F	GIOVANNI	ESPOSITO	30/03/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSGNN85T02F839N	GIOVANNI	ESPOSITO	02/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSPLA73B28H114M	PAOLO	ESPOSITO	28/02/1973	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPSRSR85R07F839A	ROSARIO	ESPOSITO	07/10/1985	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
STTMRA62P14F839N	MARIO	ESTATE	14/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRRVCN81H21F839I	VINCENZO	FERRO	21/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
FSLLSN64R10F839S	ALESSANDRO	FUSELLA	10/10/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
GLLFNC83M07F839G	FRANCESCO	GALLO	07/08/1983	NAPOLI	NAPOLI	80136
GRGPLA73E10F839P	PAOLO	GARGIULO	10/05/1973	VOLLA	NAPOLI	80040
GTTMSM77R28F839D	MASSIMO	GATTA	28/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80143
GRVLRD64M27F839M	ALESSANDRO	GRAVINA	27/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
LMNLGU86P06F839R	LUIGI	LA MONTAGNA	06/09/1986	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGGNN76A02F839S	GIOVANNI	LANGELLA	02/01/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LSCLNZ83R17C129A	LORENZO	LASCIALFARI	17/10/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVNFDN76H15B990A	FERDINANDO	LAVIANO	15/06/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
LTTBDT67D01F839L	BENEDETTO	LETTERA	01/04/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
MRNNCL66E04F839P	NICOLA	MARANO	04/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRTCRI82R05F839B	CIRO	MARTINENGO	05/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRTRRT81T08F839M	ROBERTO	MARTUCCI	08/12/1981	NAPOLI	NAPOLI	80141
MSCRSR58E22F839Q	ROSARIO	MASCOLO	22/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
MLEVCN44D02F839U	VINCENZO	MEOLA	02/04/1944	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNNDVD76E05F839E	DAVIDE	MININI	05/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRTCSC68A30F839L	CRESCENZO	MIRTO	30/01/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
NVLPQL76M02F839P	PASQUALE	NOVELLI	02/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80143
PCLGPP69P09F839Z	GIUSEPPE	PACELLA	09/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80139
PGNGNR72R15G795C	GENNARO	PAGANO	15/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
PCCRND80H24A024F	ORLANDO	PECCHIA	24/06/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLSDGI85T10F839K	DIEGO	PELUSO	10/12/1985	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PCRPTR82A12L245Q	PIETRO	PICARELLA	12/01/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRTMDA80T02F839J	AMEDEO	PRETE	02/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80141
RNGGRM75R04F839T	GEREMIA	RONGA	04/10/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLRGNN81S03F839B	GIOVANNI	SALERNI	03/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80141
SNTDNC79P17F839D	DOMENICO	SANTORO	17/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80137
SCGMCR68M25F839L	AMILCARE	SCOGNAMIGLIO	25/08/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
STLGTN78B15B963M	GAETANO	SETOLA	15/02/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
STMSFN74H29F839U	STAFANO	STAMPACCHIA	29/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80125
TSSCMN70S28F839T	CARMINE	TASSARI	28/11/1970	GAETA	LATINA	04024
TSTLRT55B12F839A	ALBERTO	TESTA	12/02/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRNSVT68P27F839J	SALVATORE	TRINCHILLO	27/09/1968	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
VLLLGU65E23F839B	LUIGI	VOLLERO	23/05/1965	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
ZCCFNC80B18F839O	FRANCESCO	ZUCCONE	18/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80139

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	06/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132785405
CODFISC	03668551215
DENOMINAZIONE	DIMENSIONE CASA FERRARA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PASCOLI S.C.
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3044
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLCSVT56H24G812P	SALVATORE	ALLOCCA	24/06/1956	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TRACML69H42B990P	CARMELA	AUTIERO	02/06/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
CSCMRZ72T29F839V	MAURIZIO	COSCIA	29/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNTLGU77A07F839O	LUIGI	D'ANTONIO	07/01/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRRLRT66M08F839A	ALBERTO	FERRANTE	08/08/1966	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MIANO - VIA DELLA LIBERAZIONE 1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.677,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4853
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFCMDA71D25C495C	AMEDEO	ALIFUOCO	25/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80146
LBRLVI70R46F839E	LIVIA	LUBRANO	06/10/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRRGNR55A09A535K	GENNARO	PERRECA	09/01/1955	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSSGLC79L04B963U	GIANLUCA	RUSSO	04/07/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VSPNNA63D58F839F	ANNA	VESPA	18/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110069754
CODFISC	01809030644
DENOMINAZIONE	EDILVI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VARIANTE 7 BIS KM 53
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.435,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2325
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTNGTN58P14I540H	AGOSTINO	CATANESE	14/09/1958	SCISCIANO	NAPOLI	80030
CLCLNS82D23A509L	ALFONSO	COLUCCI	23/04/1982	BAIANO	AVELLINO	83022
FRNTSN56R47F924X	TERESINA	FRANZESE	07/10/1956	NOLA	NAPOLI	80035
MLGDNC54S16F924V	DOMENICO	MALAGNINO	16/11/1954	SAVIANO	NAPOLI	80039
MSTGPP62S22I893X	GIUSEPPE	MASTROIANNI	22/11/1962	AVELLA	AVELLINO	83021
TLNCSC80E07A508I	CRESCENZO	TULINO	07/05/1980	AVELLA	AVELLINO	83021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130694585
CODFISC	06622331210
DENOMINAZIONE	EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 80
UNITA_PROD_LOCALITA	CASALNUOVO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.364,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3460
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCIGTN67C52F839O	GAETANA	CICIA	12/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCONNZ84L66F839Q	NUNZIA	COCI	26/07/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
CCOGPP67B23F839R	GIUSEPPE	COCI	23/02/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
CNTRND71A18L259X	RAIMONDO	CONTE	18/01/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DNGLGU80D07A024G	LUIGI	D'ANGELO	07/04/1980	CRISPANO	NAPOLI	80020
LMNDNC66M28M072Q	DOMENICO	LA MANNA	28/08/1966	VISCIANO	NAPOLI	80030
MRLPRZ60A50F839B	PATRIZIA	MUROLO	10/01/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
MRLNTN65C01F839W	ANTONIO	MUROLO	01/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMGPP68R08F839Y	GIUSEPPE	PALOMBO	08/10/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SNTSVT67B01G812J	SALVATORE	SANTORELLI	01/02/1967	VISCIANO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/03/2014
VALIDO_AL	15/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803104253 - 5117667296
CODFISC	03304400637-
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO INCEA SPA in liquidazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE IS. A/7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	800100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1704
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSRSR62C56A509P	ROSARIA	BLASI	16/03/1962	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CCCGNR72P23F839E	GENNARO	CACCAVALE	23/09/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SBBSFN73P44B990V	STEFANIA	SABBATELLI	04/09/1973	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125592540-5124987437
CODFISC	05199071217
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO PARKS AND LEISURE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE KENNEDY N. 76
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 152.536,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	55
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19067
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLGLC71L13F839G	GIANLUCA	AUCELLI	13/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
BLLSVT56M14F839B	SALVATORE	BELLOPEDE	14/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80124
BRNNNZ66T22F839D	NUNZIO	BRANDI	22/12/1966	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
BNUGNR62H25F839N	GENNARO	BUONO	25/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
CVLCHR72D51E625B	CHIARA	CAVALLO	11/04/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CHRRFL59L29F839C	RAFFAELE	CHIARO	29/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80125
CRDMRA64P08A509U	MARIO	CIARDIELLO	08/09/1964	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
CNTGCR69R13F839S	GIANCARLO	CONATO	13/10/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CNSGNN57S13F839B	GIOVANNI	CONSIGLIO	13/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CROVCN69M16F839W	VINCENZO	CORE	16/08/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
CRSGPP60T03B371F	GIUSEPPE	CRISPINO	03/12/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
DFLRFL72M16F839C	RAFFAELE	DE FALCHI	16/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
DNNMRA57T06F839B	MARIO	DE INNOCENTIS	06/12/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
DPSRFL62S05F839J	RAFFAELE	DE PASCA	05/11/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSRMHL55S30F839Z	RAIMONDO	DE SARIO	30/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124
DSRRND57S29F839U	MICHELE	DE SARIO	29/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLCMCL78M09F839H	MARCELLO	DI LUCCIO	09/08/1978	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DNPNTN63M17F839J	ANTONIO	DI NAPOLI	17/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNTGNN50B43F839P	GIANNA	DI NATALE	03/02/1950	NAPOLI	NAPOLI	80126
DGLMNC62B59A944Y	MONICA	DOGLIONE	19/02/1962	ZOLA PREDOSA	BOLOGNA	40069
SCLRRT67H13F839B	ROBERTO	ESCALONA	13/06/1967	QUARTO	NAPOLI	80010
FRRDTR59P19F839L	DIMITRI MARIANO	FERRANTE	19/09/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRRFNZ65B65F839T	FIORENZA	FIERRO	25/02/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FLRRFL78A15F839F	RAFFAELE	FILARDI	15/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
MPRGNZ65L01F839I	IGNAZIO	IMPROTA	01/07/1965	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
LMRNTN56T09F839K	ANTONIO	LA MARCA	09/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

LVNTZN75D56F839P	TIZIANA	LAVIANO	16/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
LZZFNC70S13F839I	FRANCESCO	LAZZI	13/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136
LMBSVT73P08F839X	SALVATORE	LEMBO	08/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
LCCMSM73E27F839N	MASSIMO	LUCCI	27/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNNCRN72D59G964M	CATERINA	MANNELLO	19/04/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
MNTRSO64T47F839I	ROSA	MANTICE	07/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80124
MRZDNC66D02B371B	DOMENICO	MARZANO	02/04/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
MDGSVT69P02F839H	SALVATORE	MODUGNO	02/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80133
MNTMRN70E21F839Y	MARIANO	MONTIGLIONE	21/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
NCRPQL62M04L245J	PASQUALE	NOCERA	04/08/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
NNZBMN58L16F839V	BENIAMINO	NUNZIATA	16/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLMGPP62B19F839N	GIUSEPPE	PALMESE	19/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80124
PNTLNS60P15F839D	ALFONSO	PENTAGALLO	15/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
PTRMRA72S50F839F	PINA	PETRONE	10/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
PTRPNI75P53F839C	MARIA	PETRONE	13/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
PSCLRC58E01F839V	ALBERICO	PISCO	01/05/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RPLLNS62R08G964G	ALFONSO	REPOLE	08/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80139
RMNMHL66R24F839M	MICHELE	ROMANO	24/10/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
RMNRSR70P14F839I	ROSARIO	ROMANO	14/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
RBNNTN59R07F839I	ANTONIO	RUBINO	07/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSBBR73R53F839O	MASSIMO	RUSSO	13/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSGNR66M17F839E	BARBARA	RUSSO	17/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
RSSMRC64A21F839A	GENNARO	RUSSO	21/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSMSM71B25F839Z	MARCO	RUSSO	25/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
TRLNTN67L10F839V	ANTONIO	TARALLO	10/07/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TNTMSM71R04F839E	MASSIMILIANO	TINTO	04/10/1971	QUARTO	NAPOLI	80010
TRNFNC62A12F839U	FRANCESCO	TRINGALE	12/01/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VRRPRZ57T60F839Q	PATRIZIA	VARRIALE	20/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

VTTNTN62H14G902D	ANTONIO	VITTOZZI	14/06/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123657706
CODFISC	04415171216
DENOMINAZIONE	FUTURA SERVICE SOC COOP ARL
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CANTIERI - ALENIA - POMIGL. - NOLA -
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 80.716,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7680
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRNLL60B08F924M	ANIELLO	ALFIERI	08/02/1960	CICCIANO	NAPOLI	80033
MBRPQL78H30E791F	PASQUALE	AMBROSINO	30/06/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
RNAVCN70S26A024P	VINCENZO	ARENA	26/11/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
BRRGTN71T15F839W	GAETANO	BORRIELLO	15/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
RCLCRI79T07F839H	CIRO	ERCOLANI	07/12/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GTTNRN84R06A024K	NAZARENO	GATTO	06/10/1984	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MNFMNL85T05F839E	EMMANUELE	MANFUSO	05/12/1985	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MTRLCU82M27F839F	LUCA	MATURO	27/08/1982	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MNCSTL77H09G812Q	SANTOLO	MINICHINI	09/06/1977	CICCIANO	NAPOLI	80033
NCRGLC88C04F839B	GIANLUCA	NOCERINO	04/03/1988	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PTTFNC55S29E932T	FRANCESCO	PETITO	29/11/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
QGLSVT93A30F839K	SALVATORE	QUAGLIARIELLO	30/01/1993	VOLLA	NAPOLI	80040
RMNGPP52E04I262R	GIUSEPPE	ROMANO	04/05/1952	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
NGRVCN74B23F839V	VINCENZO	UNGARO LA MONTAGNA	23/02/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
VLLCRI67C25F839D	CIRO	VALLE	25/03/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
ZCCNTN59A30M115T	ANTONIO	ZUCCHINO	30/01/1959	VOLLA	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803359026
CODFISC	02072320647
DENOMINAZIONE	GENER SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	P..ZZA CARLO III-DEPOSITO ANM
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 94.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9450
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFVCN64M06B990Y	VINCENZO	ACANFORA	06/08/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
BRRNTN60B18H243T	ANTONIO	BIRRA	18/02/1960	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CPNSVT53C14G964E	SALVATORE	CAPUANO	14/03/1953	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CCZNNZ72E09F839D	NUNZIO	COCOZZA	09/05/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DMBMHL73S24A064O	MICHELE	D'AMBRA	24/11/1973	CRISPANO	NAPOLI	80020
DSDFDN82A26L259I	FERDINANDO	DESIDERIO	26/01/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DGNVCN82H05F839P	VINCENZO	DI GENNARO	05/06/1982	PORTICI	NAPOLI	80055
DRSFNZ56H09F839J	FIORENZO	D'URSO	09/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSMSM70A08F839E	MASSIMO	ESPOSITO	08/01/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VRNMHL62B25F839L	MICHELE	IAVARONE	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
MPRSVT71M17F839I	SALVATORE	IMPROTA	17/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
LPGRST72H12F839Q	ERNESTO	LA PEGNA	12/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNCDNL81P13C495E	DANIELE	MINUCCI	13/09/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSLRND79C01F839D	ARMANDO	MUSELLI	01/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRSNTL72C05B990J	NATALE	PARISI	05/03/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
PRZSVN71L41F839C	SILVANA	PEREZ	01/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139
PSCPQL62H17F839C	PASQUALE	PISCOPO	17/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRTMSM69M31F839H	MASSIMO	PORTOGHESE	31/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCUSVT73D12I293A	SALVATORE	PUCA	12/04/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RCCCRI74C30L259B	CIRO	RICCARDI	30/03/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RMGGCM61L30F839A	GIACOMO	ROMAGNOLI	30/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
RGGCRI73A08L259Z	CIRO	RUGGIERO	08/01/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
SMNRFL81M30L259N	RAFFAELE	SIMEONE	30/08/1981	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
TDSCMN71P01F839B	CARMINE	TEDESCO	01/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
VNRLRD62S28F839V	ALFREDO	VENERUSO	28/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7052320155
CODFISC	09349141003
DENOMINAZIONE	GEPIN SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE INDUSTRIE 38
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 472.730,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	158
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	47273
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNLCU73A71E131T	LUCIA	ABAGNALE	31/01/1973	ANGRI	SALERNO	84012
CCRSRG71D01F839Q	SERGIO	ACCARDO	01/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
FFNGNN61M10F839F	GIOVANNI	AFFINITO	10/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
LLTGPP72C15F839J	GIUSEPPE	ALLOTTA	15/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
NTNPLA59C64F839M	PAOLA	ANTONINI	24/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80127
SLLCMN63E12G902V	CARMINE	AUSIELLO	12/05/1963	CASERTA	CASERTA	81100
BRLBMN59S09G964U	BENIAMINO	BARLETTA	09/11/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BLLRSR65C21F839G	ROSARIO	BELLOMUNNO	21/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
BNCMSM64L10L219N	MASSIMO	BIANCHI	10/07/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BNCGPP72H29F839T	GIUSEPPE	BIANCO	29/06/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
BRRSVT76D03F839B	SALVATORE	BORRECA	03/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80133
BRNGPP73R41F8P9X	GIUSEPPINA	BRANCACCIO	01/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRNVCN73L25A068L	VINCENZO	BRANCACCIO	25/07/1973	AVERSA	CASERTA	81031
BRGLDN68R64F839B	LOREDANA	BRUGNONE	24/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80125
BNDBRN68S06F839K	BRUNO	BUONADOSE	06/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
BNUMHL67C04F839X	MICHELE	BUONO	04/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
CLZGPP59S58H984K	GIUSEPPINA ELISAB	CALZONE	18/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
CMGRSR57P28F839O	ROSARIO	CAMAGGIO	28/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80136
CMPGLI65R15F839Y	GIULIO	CAMPAGNOLI	15/10/1965	PROCIDA	NAPOLI	80079
CNLGRZ71D53F839Q	GRAZIA	CANALE	13/04/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRLDNL73S15F799C	DANILO	CARLEO	15/11/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRNRSL62C57F839S	ROSSELLA MARIA	CARNEVALE	17/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRTMRA68T65G964Y	MARIA	CARTA	25/12/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CSLPLD64M18G942M	PIERLODOVICO	CASILLO	18/08/1964	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CRSLGU68C31F839D	LUIGI	CERASUOLO	31/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80134
CRVMNL77M61F839P	MANUELA	CERVIZZI	21/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100

CSRGLR60D56F839S	GLORIA	CESARE	16/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CHSDRA56C20F839G	DARIO	CHESI	20/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHRPRZ63A59H703O	PATRIZIA	CHIARIELLO	19/01/1963	SALERNO	SALERNO	84127
CHVPLA65A02G964F	PAOLO	CHIOVATO	02/01/1965	BACOLI	NAPOLI	80070
CMMLRA72S42F839M	LAURA	CIMMINO	02/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
CFFDAA60P46F839I	ADA	CIOFFI	06/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCZLGU74E10G902K	LUIGI	COCOZZA	10/05/1974	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CNTGFR66L21F839N	GIANFRANCO	CONTI	21/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZSFN78C57F839P	STEFANIA	COZZI	17/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRTCLD71A65F839B	CLAUDIA	CRETI	25/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCLRST75M06F839G	ERNESTO	CUCOLO	06/08/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRCVLR61R52F839V	VALERIA	CURCIO	12/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGSMRC69P12A509K	MARCO	D'AGOSTINO	12/09/1969	AVELLINO	AVELLINO	83020
DNLLVR72A67F839X	ELVIRA	DANIELE	27/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
DBLLRT60A17F839C	ALBERTO	DE BLASIO	17/01/1960	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DGRGNN70T55I073C	GIOVANNA	DE GIROLAMO	15/12/1970	NOLA	NAPOLI	80035
DLCRNT58A30F839X	RENATO	DE LUCA	30/01/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMSNBL61A29A509Z	ANNIBALE	DE MASI	29/01/1961	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
DRSDNL64H08G568N	DANILO	DE RISO	08/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMDHN74T57F839Z	DAPHNE	DE SIMONE	17/12/1974	BOLOGNA	BOLOGNA	40131
DSEVCN69D26F839N	VINCENZO	DE SIO	26/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSEGPP62S15L259N	GIUSEPPE	DE SIO	15/11/1962	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DBSMRC66B22F839O	MARCO	DI BIASE	22/02/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
DCLRND62C17F839L	RAIMONDO	DI COLA	17/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCPTR78D03E791I	PIETRO	DI LUCIA	03/04/1978	CASERTA	CASERTA	81100
DMIGPP61E11F839G	GIUSEPPE	DI MAIO	11/05/1961	BARANO D' ISCHIA	NAPOLI	80070
DMRCRL60M08B990C	CARLO	DI MAURO	08/08/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
DMLDLA65L54B519A	ADELE	DI MELLA	14/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMCSVT67A27B371Y	SALVATORE	DI MICCO	27/01/1967	CAIVANO	NAPOLI	80023
DPLMHL63C02F839M	MICHELE	DI PALMA	02/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVIVCN62M02F839S	VINCENZO	DI VAIO	02/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNFNTN64H29E216B	ANTONIO	D'ONOFRIO	29/06/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RCLNTN61T02F839H	ANTONIO	ERCOLANO	02/12/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSRLL73C47F839J	ORNELLA	ESPOSITO	07/03/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSLSN76A45F839I	ALESSANDRA	ESPOSITO	05/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSGNN63R19G964M	GIOVANNI	ESPOSITO	19/10/1963	CIMITILE	NAPOLI	80030
FLCGPP64H04E038V	GIUSEPPE	FALCONE	04/06/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
FRNRND65D11H210C	ARMANDO	FARINA	11/04/1965	RECALE	CASERTA	81020
FDLRSO60A43G964C	ROSA	FEDELINI	03/01/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FSTCLD70S45F839S	CLAUDIA	FESTA	05/11/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRLRT73C12A399O	LIBERATORE	FIERRO	12/03/1973	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
FTTRNN73M55F839S	ROSANNA	FITTIPALDI	15/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
FLTPQL64L13G230M	PASQUALE	FLAUTO	13/07/1964	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
FNTMSM64H27F839X	MASSIMILIANO	FONTANA	27/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRTNMR71A54M115V	ANNAMARIA	FUORTO	14/01/1971	VOLLA	NAPOLI	80040
FSCRND64A68F839N	RAIMONDA	FUSCO	28/01/1964	BACOLI	NAPOLI	80070
GGLMNC77M50H786Y	MONICA	GAGLIONE	10/08/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GLDCLD56R24F839Y	CLAUDIO	GALDIERI	24/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLLRLL75D69C129N	ORNELLA	GALLO	29/04/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GMMLDN74A42H703I	LOREDANA	GAMMARDELLA	02/01/1974	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GIOLGU55L20I233Y	LUIGI	GIOIA	20/07/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRDMHL72R01F839Y	MICHELE	GIORDANO	01/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
GBBNRC70L10C129J	ENRICO	GOBBI	10/07/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRFGPP69D23F839B	GIUSEPPE	GRAFFE'	23/04/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRNLSN62T26B935S	ALESSANDRO	GRANATELLO	26/12/1962	CASAPULLA	CASERTA	81020
GRSLGU70S08I234H	LUIGI	GRASSIA	08/11/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

GDUMLN74M54H703R	MARILENA	GUIDA	14/08/1974	TRECASE	NAPOLI	80040
CCRGPP70L31L845G	GIUSEPPE	IACCARINO	31/07/1970	META	NAPOLI	80062
MPRLVR70L49F839R	ELVIRA	IMPERATORE	09/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZZIMRC74B05C495A	MARCO	IZZO	05/02/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
LPTPLA76C07F839P	PAOLO	LA PIETRA	07/03/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LBNSFN70S30F839U	STEFANO	LABANCHI	30/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
LMARLL67M49F839G	ORNELLA	LAMA	09/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
LDSSLV74S47F839I	SILVIA	LAUDISIO	07/11/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030
LBRLCU77S01F839D	LUCA	LIBERTI	01/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
LMNSBT59P15I391G	SABATO	LIMONCIELLO	15/09/1979	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
LMNDRN77C66F839C	ADRIANA	LIMONE	26/03/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
LGDPRP73H30F839O	PIETRO PAOLO	LO GIUDICE	30/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
LRSPLE65S12Z133Z	EUPLIO	LO RUSSO	12/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
LCNRLF55A13E435E	RODOLFO	LUCIANO	13/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNNBMN76L26F839T	BENIAMINO	MANNA	26/07/1976	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MRGLSN68H20L259P	ALESSANDRO	MARGUCCIO	20/06/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
MRNLDA60H18F839R	ALDO	MARINO	18/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRLFBA73E13F839Z	FABIO	MARULLI	13/05/1973	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MSTGNR55H12F839A	GENNARO	MASTROPAOLO	12/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
MTRPQL73C26F839L	PASQUALE	MATARO	26/03/1973	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MZZGPP64A29I993W	GIUSEPPE	MAZZARELLA	29/01/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MGLMRA72E69F839V	MARIA	MIGLIACCIO	29/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGLGTN72L09B925M	GAETANO	MIGLIACCIO	09/07/1972	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MNTDNC71E19C129O	DOMENICO	MONTAGNARO	19/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNTBRN57C19F839G	VINCENZO	MONTANINO	19/03/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MNTGPP59P05C188G	GIUSEPPE	MONTELLA	05/09/1959	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
MNTPQL74E25F839O	PASQUALE	MONTELLA	25/05/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRNDLF62P28E214X	ADOLFO	MORANTE	28/09/1962	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

MSLSVT59P03F839L	SALVATORE	MUSELLA	03/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NPPMRC67R10F839K	MARCO	NAPPA	10/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
NRCCHR64R67C662A	CHIARA	NARCISO	27/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
RLNLSU62E47A294W	LUISA	ORLANDI	07/05/1962	ANGRI	SALERNO	84012
PLMRLB72E54F839O	ROSALBA	PALUMBO	14/05/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PLMNTN60L18F839D	ANTONIO	PALUMBO	18/07/1960	DUGENTA	BENEVENTO	82030
PSTLLD69L14B905W	LEOPOLDO	PASTENA	14/07/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
PVNMGR70L66F839W	MARIA GRAZIA	PAVONE	26/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLSGLL63C24I438Q	GUGLIELMO	PELUSO	24/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
PTRGNR66H16F839T	GENNARO	PETRICCIONE	16/06/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
PCLRZO64P04F839M	ORAZIO	PICELLA	04/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRZSFN63T66F839G	STEFANIA	PORZIO	26/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSOMSM66B05F839U	MASSIMILIANO	POSA	05/02/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRSRFL76M52F839Q	RAFFAELA	PRISCO	12/08/1976	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RBBMSM75B21G902X	MASSIMILIANO	RABBONI	21/02/1975	ALFEDENA	L' AQUILA	67030
REAFLC65E19G812C	FELICE	REA	19/05/1965	FORMIA	LATINA	04020
RNDLGU72E11F839V	LUIGI	RENDE	11/05/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RNGLRD62D22F839H	LEONARDO	RENGA	22/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
RCCDRA73A21F839T	DARIO	RICCI	21/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSPPTR69L18G902Z	PIETRO	RISPOLI	18/07/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RSSLMP69H70F839X	OLIMPIA	RUSSO	30/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SGGNTN70H11H931J	ANTONIO	SAGGESE	11/06/1970	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
SNGTRS74B65H703A	TERESA	SANGIANANTONI	25/02/1974	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
SNNPQL65D10F839Y	PASQUALE	SANNINO	10/04/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SNSGNR67R12F839I	GENNARO	SANSEVERINO	12/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNTRSR68R21F839K	ROSARIO	SANTANASTASIO	21/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRDMRZ58R16F839S	MAURIZIO	SARDIELLO	16/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
SSSPQL61H10G902L	PASQUALE	SASSO	10/06/1961	PORTICI	NAPOLI	80055

SBRMSM61R31F839C	MASSIMO	SBRIGLIA	31/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SCMRST62C18F839O	ERNESTO	SCAMARDELLA	18/03/1962	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070	
SCRNNL68C51F839R	ANTONELLA	SCIARRINO	11/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SCGNNA61E60F839M	ANNA	SCOGNAMIGLIO	20/05/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
SCTMRA57E43F488Z	MARIA	SCOTTO DI CESARE	03/05/1957	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070	
SLVVCN63D11F839Q	VINCENZO	SELVAGGI	11/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SMLPLA81B04F839U	PAOLO	SIMEOLI	04/02/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SNSPRZ74T44F839Z	PATRIZIA	SINISCALCO	04/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SPTCRI58M15F839E	CIRO	SPATARELLA	15/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SPNFNC68S27F839U	FRANCESCO	SPINETTI	27/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SPNPMR71C66F912R	PALMIRA	SPINIELLO	26/03/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
STNPLA66L30F839R	PAOLO	STINCA	30/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100	
STLGUO60A25F839U	UGO	STOLFI	25/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100	
TMPRND71M01F839X	ARMANDO	TEMPONI	01/08/1971	CASORIA	NAPOLI	80026	
TSTCTN77E23A509V	COSTANTINO	TESTA	23/05/1977	AVELLINO	AVELLINO	83020	
TRJDRD61L25F839T	EDOARDO	TROJSI	25/07/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
TRTMRA63M60F839A	MARIA	TROTTA	20/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100	
TCCMTR61P63C034H	MARIA TERESA	TUCCINARDI	23/09/1961	ISCHIA	NAPOLI	80070	
LLUNCL75T12B519I	NICOLA	ULLO	12/12/1975	ANGRI	SALERNO	84012	
VLNGNN72R26B963D	GIOVANNI	VALENTINO	26/10/1972	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
VZZBRN65P04G568A	BRUNO	VAZZA	04/09/1965	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063	
VNDNDR66D19F839J	ANDREA	VENDEMIA	19/04/1966	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052	
VNDSVT58E14F839J	SALVATORE	VENDITTI	14/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100	
VSCNRC65E25H892K	ENRICO	VESCE	25/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
VSNLNZ73P27L245X	LORENZO	VISONE	27/09/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
VTLNTN70R14F839A	ANTONIO	VITALE	14/10/1970	AVERSA	CASERTA	81031	
VTLSRN77R71F839D	SERENA	VITELLI	31/10/1977	QUARTO	NAPOLI	80010	
VTLCRI71L09C129P	CIRO	VITIELLO	09/07/1971	POMPEI	NAPOLI	80045	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VTNFBA73P19F839R	FABIO	VITONE	19/09/1973	PESARO	PESARO-URBINO	61122
VZZFMN68E70G813L	FILOMENA	VOZZOLA	30/05/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
ZNNNGL67T10F839Z	ANGELO	ZANNELLI	10/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZZZDRN72R25F839D	ADRIANO	ZIZZA	25/10/1972	SERRARA FONTANA	NAPOLI	80070

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129739538
CODFISC	06576611211
DENOMINAZIONE	GIERRE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOLEDO, 265 - VIA G. PORZIO ISOLA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBLDN63T46F839R	LOREDANA	BARBATO	06/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSNGPP66S51F839Z	GIUSEPPINA	DE SANTIS	11/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80132
GRGCRN61E45F839E	CATERINA	GREGORONI	05/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80122
PRCGNR65C27F839E	GENNARO	PORCELLI	27/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131087656 - 5122839945
CODFISC	03931351211
DENOMINAZIONE	HINTERLAND TURISMO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DIAZ 46
UNITA_PROD_LOCALITA	CRISPANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.450,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1050
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCLMRA86S48F839M	MARIA	ERCOLANI	08/11/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
RCLDNL79S47F839Z	DANIELA	ERCOLANI	07/11/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
SSLLSU82B41F839U	LUISA	OSSOLENGO	01/02/1982	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131087656 - 5122839945
CODFISC	03931351211
DENOMINAZIONE	HINTERLAND TURISMO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO E. DE NICOLA 46
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.575,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	175
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
STSSMN82P43F839T	SIMONA	STASIO	03/09/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128531830
CODFISC	05998261217
DENOMINAZIONE	LA VIGILANTE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARLO DI TOCCO N.82/84
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.345.280,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	200
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	128000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDANTN75D19F839U	ANTONIO	ADDEO	19/04/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
GNLPRZ67A04F839E	PATRIZIO	AGNELLO	04/01/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
LBNRFL65H29F839S	RAFFAELE	ALBANO	29/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LLCGNZ77C05G812O	IGNAZIO	ALLOCCA	05/03/1977	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MBLGNR86D03F839X	GENNARO	AMABILE	03/04/1986	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MBRRMG65B10H931R	REMIGIO	AMBROSIO	10/02/1965	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
MTRRFL76H27C129O	RAFFAELE	AMETRANO	27/06/1976	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NGRNTN64M13F839L	ANTONIO	ANGRISANO	13/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
NLLMRT59D27F839O	UMBERTO	ANIELLO	27/04/1959	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PZZLRD63B18C129G	ALFREDO	APUZZO	18/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80146
RNAMDA77L21F839P	AMEDEO	ARENA	21/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80143
RNACRI77R15F839E	CIRO	ARENA	15/10/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
RNZVCN62B09F83VC	VINCENZO	ARIENZO	09/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
RRCGNR56S24F839H	GENNARO	ARRICHIELLO	24/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80133
RZLGNN56R27G902Y	GIOVANNI	ARZILLO	27/10/1956	SANTI COSMA E DAMIANO	LATINA	04020
SCNVCN63P14C495H	VINCENZO	ASCIONE	14/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
STTGPP65M15F839N	GIUSEPPE	ASTUTI	15/08/1965	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RMMGNR63H30I820U	GENNARO	AURIEMMA	30/06/1963	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
TRAGPP77R07F839X	GIUSEPPE	AUTIERO	07/10/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
VTALGU74T23F839M	LUIGI	AVETA	23/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
BLBMRN80S05F839G	MARIANO	BALBI	05/11/1980	CASORIA	NAPOLI	80026
BLSVCN64B16F839P	VINCENZO	BALESTRIERI	16/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
BLZSVT83H20C129S	SALVATORE	BALZANO	20/06/1983	PIMONTE	NAPOLI	80050
BRBGPP74L30F839O	GIUSEPPE	BARBATO	30/07/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
BRBFDN71T03F839Z	FERDINANDO	BARBATO	03/12/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
BRBCMN59E11G902K	CARMINE	BARBERIO	11/05/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRRGTN63M19B990S	GAETANO	BARRESE	19/08/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
BSLCRD57S12F839R	CORRADO	BASILE	12/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
BLLDTR68L04F839D	DEMETRIO	BELLIOTTI	04/07/1968	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BNDNRC59R05F839E	ENRICO	BENEDUCE	05/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
BFRNGL63L22F839Z	ANGELO	BIFARO	22/07/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
BLINTN76D02Z112G	ANTONIO	BILIO	02/04/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BSGPTR52L27F839J	PIETRO	BISOGNI	27/07/1952	ARZANO	NAPOLI	80022
BRRGPP79A09F839P	GIUSEPPE	BORRELLI	09/01/1979	VOLLA	NAPOLI	80040
BRGCMN71M18F839N	CARMINE	BRIGANTI	18/08/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRLCRI51E12F839M	CIRO	BRILLA	12/05/1951	NAPOLI	NAPOLI	80142
BRNRND81D02F839B	ARMANDO	BRUNO	02/04/1981	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BNFLGU58E25F839J	LUIGI	BUONFANTI	25/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
BNNDNC77D29L259Y	DOMENICO	BUONINCONTRO	29/04/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BSLFNT70M07F839K	FIORENTINO	BUSIELLO	07/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
CCCFBA75E07F839J	FABIO	CACACE	07/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCCGPP85D24F839W	GIUSEPPE	CACCAVALE	24/04/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
CCCNRC63C20F839F	ENRICO	CACCAVALE	20/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80143
CZZVCN76H19F839U	VINCENZO	CAIAZZO	19/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
CMPCRI65H02F839Y	CIRO	CAMPOLONGO	02/06/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CNSMRN86L09F839F	MARIANO	CANESTRELLI	09/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80136
CPBVCN77R25F839Y	VINCENZO	CAPOBIANCO	25/10/1977	QUARTO	NAPOLI	80010
CPNDRD67E17A512S	EDUARDO	CAPONE	17/05/1967	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CPZPLA65H13F839Z	PAOLO	CAPOZZI	13/06/1965	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CPNLGU77P07F839W	LUIGI	CAPUANO	07/09/1977	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CPTGPP71T04F839R	GIUSEPPE	CAPUTO	04/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRMNCL66M06F839P	NICOLA	CARAMIELLO	06/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRBNTN67B09F839X	ANTONIO	CARBONE	09/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRDGTN61L10F839C	GAETANO	CARDONE	10/07/1961	ARZANO	NAPOLI	80022

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRPFLC73T10L259K	FELICE	CARPENITO	10/12/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRPDNC70E25F839J	DOMENICO	CARPUTO	25/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
CRRGPP71E23A064C	GIUSEPPE	CARRA	23/05/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRRMSM71D07B990K	MASSIMO	CARRANO	07/04/1971	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CSLRFL64D06F839B	RAFFAELE	CASOLA	06/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
CSTMRZ71S05F839R	MAURIZIO	CASTALDI	05/11/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CSTGNN76T26F023P	GIOVANNI	CASTALDO	26/12/1976	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CSTGNR88T12F839T	GENNARO	CASTALDO	12/12/1988	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTNTN73C29F839R	ANTONIO	CASTALDO	29/03/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTMRZ80S30L259D	MAURIZIO	CASTALDO	30/11/1980	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CSTRND83H20F839L	ARMANDO	CASTALDO	20/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80146
CSTNTN84D20F839C	ANTONIO	CASTALDO	20/04/1984	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTDNC70P24E906D	DOMENICO	CASTELLONE	24/09/1970	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CSTGCM77A06F839S	GIACOMO	CASTRALE	06/01/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CTPVCN67H04F839G	VINCENZO	CATAPANE	04/06/1967	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
CTGVCN69D26F839S	VINCENZO	CATUOGNO	26/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
CTRCRI68P25F839J	CIRO	CAUTIERO	25/09/1968	VOLLA	NAPOLI	80040
CHMNGL65B27F839A	ANGELO	CHIMENZ	27/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80135
CNCRFL66B14F839N	RAFFAELE	CIANCIO	14/02/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
CNCSVT66H18F839U	SALVATORE	CIANCIO	18/06/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CVLSVT58R05H892D	SALVATORE	CIAVOLINO	05/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCCSVT70L13I262I	SALVATORE	CICCARELLA	13/07/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CLLGTN55L02F839Y	GAETANO	CILLO	02/07/1955	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNQPQL66P10F839A	PASQUALE	CINQUE	10/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
CTLNTN75T15F839K	ANTONIO	CIOTOLA	15/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRTNTN74T07A064O	ANTONIO	CIRTI	07/12/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CGNGNN66B11F839K	GIOVANNI	COGNETTI	11/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
CPPGNR75L23F839T	GENNARO	COPPOLA	23/07/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

CPPCRI85P30F839Q	CIRO	COPPOLA	30/09/1985	NAPOLI	NAPOLI	80137
CPPSVT55D08F839G	SALVATORE	COPPOLA	08/04/1955	CAIVANO	NAPOLI	80023
CRBFLV75R07F839R	FLAVIO	CORBI	07/10/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRSSVT73D23E647B	SALVATORE	COROSU	23/04/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
CRSGRM78B01E647V	GIAN ROMOLO	COROSU	01/02/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
CRTNGL69H03C495A	ANGELO	CORTONE	03/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
CSTFNC71M03L245K	FRANCESCO	COSTABILE	03/08/1971	TRECASE	NAPOLI	80040
CSTPQL73H30F839C	PASQUALE	COSTAGLIOLA	30/06/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CZZVCN67H14H243I	VINCENZO	COZZOLINO	14/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
CZZGMR77H14F839L	GIANMARCO	COZZOLINO	14/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80141
CRDVCN78M15F839R	VINCENZO	CREDENDINO	15/08/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRSVCN65H28F839X	VINCENZO	CRESCENTINI	28/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRSNTN69H08F839A	ANTONIO	CRISCUOLO	08/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRSGPR65E18D789C	GASPARE	CRISPINO	18/05/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRSRND61T21F839Y	ARMANDO	CRISPO	21/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131
DLTGNR65H25F839T	GENNARO	D'ALTERIO	25/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
DNSSVT65L18F839P	SALVATORE	DANESE	18/07/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DNGMRT77H08F839A	UMBERTO	D'ANGELO	08/06/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DTTFNC60C03A064G	FRANCESCO	DATTILO	03/03/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DDMLGU79E16F839R	LUIGI	DE DOMENICO	16/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
DFLCRI71S07G812I	CIRO	DE FALCO	07/11/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DGTLND63E10I262K	LEONIDA	DE GAETANO	10/05/1963	VOLLA	NAPOLI	80040
DLSSVT61T18F839T	SALVATORE	DE LISE	18/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLSDNC66S14F839Q	DOMENICO	DE LISO	14/11/1966	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLSSVT56S06F839P	SALVATORE	DE LISO	06/11/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
DLCMRA80P13F839R	MARIO	DE LUCA	13/09/1980	CERCOLA	NAPOLI	80040
DLCVTR58C05H433K	VITTORIO	DE LUCA	05/03/1958	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
DLCGNR70R25F839Y	GENNARO	DE LUCA	25/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80146

DLCNTN70R25F839V	ANTONIO	DE LUCA	25/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80146
DLCMRC69M17F839X	MARCO	DE LUCA	17/08/1969	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DMEGNN70E09B990Q	GIOVANNI	DE MAIO	09/05/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
DMRFNC74D27G813E	FRANCESCO	DE MARTINO	27/04/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DMRCRD74D29F839J	CORRADO	DE MARTINO	29/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
DRSFBA84A14F839T	FABIO	DE ROSA	14/01/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
DRSLGU74H11F839N	LUIGI	DE ROSA	11/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
DSNSVT58R28F839I	SALVATORE	DE SANTIS	28/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80121
DSMSVT71L16B990E	SALVATORE	DE SIMONE	16/07/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
DSMLGU69T15F839H	LUIGI	DE SIMONE	15/12/1969	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DVTNTN62S10B706Q	ANTONIO	DE VITO	10/11/1962	VOLLA	NAPOLI	80040
DLPGDU79H16F839F	GUIDO	DEL PRETE	16/06/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
DLLPQL76A21F839Y	PASQUALE	DELLA MARCA	21/01/1976	CAIVANO	NAPOLI	80023
DLLMRZ80B25F839T	MAURIZIO	DELLA MORTE	25/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
DLLVCN64E23E997T	VINCENZO	DELLA PIETRA	23/05/1964	LIVERI	NAPOLI	80030
DLLNTN58H09B740O	ANTONIO	DELL'ANNO	09/06/1958	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
DMLNDR72P21F839C	ANDREA	D'EMILIO	21/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80123
DMLMRS87A63F839T	MARIAROSARIA	D'EMILIO	23/01/1987	CASORIA	NAPOLI	80026
DMLNDR75L14F799S	ANDREA	D'EMILIO	14/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMLCRI52S18F839G	CIRO	D'EMILIO	18/11/1952	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMLLGU67D25F839F	LUIGI	D'EMILIO	25/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMLSVT80H11F839Z	SALVATORE	D'EMILIO	11/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMLGNN76A30F839I	GIOVANNI	D'EMILIO	30/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80123
DCSFNC59A26F839G	FRANCESCO	DI COSTANZO	26/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80139
DCSSVT65L01G964E	SALVATORE	DI COSTANZO	01/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80142
DFRGRG67R04F839X	GIORGIO	DI FIORE	04/10/1967	CERCOLA	NAPOLI	80040
DFRLCN68B05F839D	LUCIANO	DI FIORE	05/02/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DFRFNC61A02G964H	FRANCESCO	DI FRAIA	02/01/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

DLRDRA79L09A662K	DARIO	DI LAURI	09/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLISVT74B09F839S	SALVATORE	DI LEO	09/02/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
DLVMRC78A09F839P	MARCO	DI LEVA	09/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80143
DLRLRT54P15F839Q	ALBERTO	DI LORENZO	15/09/1954	CASORIA	NAPOLI	80026
DMILRT75T13F839M	ALBERTO	DI MAIO	13/12/1975	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DMRSRG68E18F839D	SERGIO	DI MARTINO	18/05/1968	VOLLA	NAPOLI	80040
DMRPLA78H10M115M	PAOLO	DI MARZO	10/06/1978	VOLLA	NAPOLI	80040
DMTGPP72C19G902F	GIUSEPPE	DI MATOLA	19/03/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
DMTSVT55S28H892P	SALVATORE	DI MATOLA	28/11/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
DNPGNR57H29E906K	GENNARO	DI NAPOLI MARRA	29/06/1957	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DPLMSM83B27A024L	MASSIMO	DI PALO	27/02/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DRCGNR69T02E131S	GENNARO	DI RUOCCO	02/12/1969	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DSBVTR65M13L245A	VITTORIO	DI SABATO	13/08/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DSMVCN73S15C129X	VINCENZO	DI SOMMA	15/11/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DTRVNT79D15F924W	VALENTINO	DI TRAGLIA	15/04/1979	ESPERIA	FROSINONE	03045
DNTPQL74R14F839X	PASQUALE	DONATO	14/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80141
DCUVCN68H29B990D	VINCENZO	DUCA	29/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143
DRUMRA90E01F839I	MAURO	DURO	01/05/1990	CASORIA	NAPOLI	80026
RCLSVT75S03F839U	SALVATORE	ERCOLINO	03/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
SPSMRC71A01F839Y	MARCO	ESPOSITO	01/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSNTN77R29F839A	ANTONIO	ESPOSITO	29/10/1977	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSVCN77M14F839W	VINCENZO	ESPOSITO	14/08/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSCRI61C14F839G	CIRO	ESPOSITO	14/03/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSRFL67E01F839D	RAFFAELE	ESPOSITO	01/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSLGU62M12F839S	LUIGI	ESPOSITO	12/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80139
SPSNTN75M19F224G	ANTONIO	ESPOSITO	19/08/1975	QUARTO	NAPOLI	80010
SPSNTN65R18F839T	ANTONIO	ESPOSITO	18/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80139
SPSRFL64H26F839Z	RAFFAELE	ESPOSITO	26/06/1964	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPSMSM72B28F839H	MASSIMILIANO	ESPOSITO	28/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
FBZRLF74C10F839J	RODOLFO	FABOZZI	10/03/1974	AVERSA	CASERTA	81031
FLCGFR71B05F839O	GIANFRANCO	FALCI	05/02/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FLCDNC72E05G795K	DOMENICO	FALCONE	05/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
FLCCRL74H30F839K	CARLO	FALCONE	30/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRNGCR74L25F839K	GIANCARLO	FARINA	25/07/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
FRNLGU67E11F839U	LUIGI	FARINA	11/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80134
FCASVS57P17F839V	SILVESTRO	FAUCI	17/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
FCARFL70B06G812Q	RAFFAELE	FAUCI	06/02/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
FLELGU64R25F839N	LUIGI	FELE	25/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRNFNC69M16F839B	FRANCESCO	FERENDERES	16/08/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRRGPP65S29A512G	GIUSEPPE	FERRIERO	29/11/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
FSTGNN74E06F839V	GIOVANNI	FESTA	06/05/1974	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FCINTN65A22F839U	ANTONIO	FICO	22/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRLLSN72S29C352N	ALESSANDRO	FIORILLO	29/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80139
FROVCN52B07F839E	VINCENZO	FORIA	07/02/1952	NAPOLI	NAPOLI	80141
FRNRSR60P25F839V	ROSARIO	FRANCISCHETTI	25/09/1960	CASALUCE	CASERTA	81030
FRNNDR65T06D790K	ANDREA	FRANZESE	06/12/1965	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
FRTGPP62C05F839V	GIUSEPPE	FRATE	05/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
GBLNHN62E14G902B	ANTHONY	GABLE	14/05/1962	PORTICI	NAPOLI	80055
GLZPTR73M25F839O	PIETRO	GALIZIA	25/08/1973	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GLLGRG69S08G795U	GIORGIO	GALLO	08/11/1969	CERCOLA	NAPOLI	80040
GLLNTN61E11L245Z	ANTONIO	GALLO	11/05/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GLLSVT68P12B990L	SALVATORE	GALLUCCIO	12/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146
GRFGNR64D05L259N	GENNARO	GAROFALO	05/04/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GVNLGU73A11F839Q	LUIGI	GAVIN	11/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRMFLV65A15F839H	FULVIO	GERMANO	15/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80124
GRGFBA80L28C129R	FABIO	GIORGIO	28/07/1980	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

GNDNTN63T16F839P	ANTONIO	GONDALES	16/12/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
GRNPTR55T16F839M	PIETRO	GRANILLO	16/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRZCRI51T11F839U	CIRO	GRAZIANO	11/12/1951	NAPOLI	NAPOLI	80139
GRNMRZ64R13F839Y	MAURIZIO	GUARINIELLO	13/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
GRNGNR76H25F799U	GENNARO	GUARINO	25/06/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRRPRZ61A05F839K	PATRIZIO	GUERRIERO	05/01/1961	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
GDUGPP74H26F839F	GIUSEPPE	GUIDA	26/06/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
ZZTGPP79P13A064J	GIUSEPPE SALVATORE	IAZZETTA	13/09/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZZTNTN76T06F839U	ANTONIO	IAZZETTA	06/12/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
NGIDNC60E13B990E	DOMENICO	IENGO	13/05/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GIENTN64B24F839U	ANTONIO	IGEA	24/02/1964	CERCOLA	NAPOLI	80040
MPRGNR59T27F839F	GENNARO	IMPROTA	27/12/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DCIGSI86B18F839R	GIOSUE'	IODICE	18/02/1986	NAPOLI	NAPOLI	80147
DCIGTN62R19F839A	GAETANO	IODICE	19/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80138
MIOGNR63B09F839L	GENNARO	IOIMO	09/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RIOVCN73S05F839D	VINCENZO	IORIO	05/11/1973	VOLLA	NAPOLI	80040
ZZNNGL65C03L245Q	ANGELO	IOZZINO	03/03/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LMBFDN82L26A024R	FERDINANDO	LAMBIASE	26/07/1982	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LPLVCN78M02F839C	VINCENZO	LAPELAZZULI	02/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80146
LRAGNR66E20F839Q	GENNARO	LAURO	20/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80146
LBRFDN64E10F839M	FERDINANDO	LIBRETTI	10/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
LCTPQL64R12F839D	PASQUALE	LICATA	12/10/1964	CERCOLA	NAPOLI	80040
LNGMRT66T30F839C	UMBERTO	LINGUITO	30/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
LFFNGL66A22F839I	ANGELO	LOFFREDO	22/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
LTTCRI75H16F839C	CIRO	LOTTI	16/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80135
MLLGPP64A23F839E	GIUSEPPE	MAIELLARO	23/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNAMRA59L18F839Q	MARIO	MAIONE	18/07/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
MRNMHL61C01F839I	MICHELE	MAIORANO	01/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

MLVNDR78S23G964I	ANDREA	MALVANO	23/11/1978	NAPOLI	NAPOLI	80124
MNZGRG60S14F839D	GIORGIO	MANZO	14/11/1960	NAPOLI	NAPOLI	80146
MRNMRZ75L25F839H	MAURIZIO	MARANO	25/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRGMHL54E04G190L	MICHELE	MARIGLIANO	04/05/1954	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MRGDRA79S02F839W	DARIO	MARIGLIANO	02/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRGGNR77C15F839C	GENNARO	MARIGLIANO	15/03/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MRNFNC55D06F839O	FRANCESCO	MARINELLI	06/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80132
MRNSVT58T28F839Y	SALVATORE	MARINO	28/12/1958	PORTICI	NAPOLI	80055
MRNGRD65R16B371B	GERARDO	MARINO	16/10/1965	NOLA	NAPOLI	80035
MRRSVT69A13F839P	SALVATORE	MARRA	13/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
MRTFNC82B11F839Q	FRANCESCO	MARTINELLI	11/02/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRTLSN73M19F839L	ALESSANDRO	MARTINO	19/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80124
MRTNCL60E22C129E	NICOLA	MARTONE	22/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTCMN79B14I293R	CARMINE	MARTORELLI	14/02/1979	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MSLNTN56S26G964O	ANTONIO	MASULLO	26/11/1956	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MTTTTL68E27F839M	ATTILIO	MATTIACCI	27/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143
MRLGNN59H24G309G	GIOVANNI	MAURIELLO	24/06/1959	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MRLRSR63S28F839C	ROSARIO	MAURIELLO	28/11/1963	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MZZGPP85M12F839E	GIUSEPPE	MAZZELLA	12/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLEFBA76B06F839Z	FABIO	MELA	06/02/1976	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
MLENTR75A13F839F	NESTORE	MELA	13/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
MLEFLC67D19F839S	FELICE	MELE	19/04/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MLLMRC80L01F839W	MARCO	MELILLO	01/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80142
MRNSVT66T01F839D	SALVATORE	MERENDA	01/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80141
MCCNTN62M05F839F	ANTONIO	MICCICHE'	05/08/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MCCRRT84B07F839B	ROBERTO	MOCCIA	07/02/1984	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MCCRFL60L13A064F	RAFFAELE	MOCCIA	13/07/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MLRRSR75E20G190D	ROSARIO	MOLARO	20/05/1975	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNTMRN69S24F839R	MARIANO	MONTEFUSCO	24/11/1969	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MRNGDE57T27F839R	EGIDIO	MORENO	27/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
MRMGTN56A19B759Q	GAETANO	MORMILE	19/01/1956	CRISPANO	NAPOLI	80020
MSCLGU61S08G812J	LUIGI	MOSCATIELLO	08/11/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MSCTTV61C07F839Z	OTTAVIO	MOSCHETTI	07/03/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSCLSS57C15F839N	ALESSIO	MOSCHINO	15/03/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
MSLNCL74P13F839T	NICOLA	MUSELLI	13/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
MSTRFL77T20G964S	RAFFAELE	MUSTO	20/12/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NCCSVT58S03F839G	SALVATORE	NACCARATO	03/11/1958	SCALEA	COSENZA	87029
NPLLGU84S06G812K	LUIGI	NAPOLANO	06/11/1984	NAPOLI	NAPOLI	80141
NPLMRZ78C20F839J	MAURIZIO	NAPOLITANO	20/03/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
NPLGPP87P30F839O	GIUSEPPE	NAPOLITANO	30/09/1987	NAPOLI	NAPOLI	80146
NSTSVT76B23F839X	SALVATORE	NASTI	23/02/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
NMLLGU52T27F839W	LUIGI	NEMOLATO	27/12/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
NTRCMN63R19F924J	CARMINE	NOTARO	19/10/1963	SAVIANO	NAPOLI	80039
NTRNTN62L09F924K	ANTONIO	NOTARO	09/07/1962	NOLA	NAPOLI	80035
LVRNLL73B15F839N	ANIELLO	OLIVIERO	15/02/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
NRTMHL65D02F839P	MICHELE	ONORATO	02/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80135
RFCVCN73C21G902M	VINCENZO	OREFICE	21/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80146
RFCSVT73D29F839H	SALVATORE	OREFICE	29/04/1973	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RFCFBA78A04F839C	FABIO	OREFICE	04/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80143
RNTLGU68D27F839W	LUIGI	ORIENTALE CAPUTO	27/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80131
RLNMHL83T08F799E	MICHELE	ORLANDO	08/12/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TTVNTN67E04F839P	ANTONIO	OTTAVO	04/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80142
PDLGNN73E05F839J	GIOVANNI	PADULANO	05/05/1973	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PGNNTN71D23F839V	ANTONIO	PAGANO	23/04/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PGNRSR75C06F839J	ROSARIO	PAGANO	06/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGLVNZ62D11F839W	VENANZIO	PAGLIARICCIO	11/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLTVCN51C12F839K	VINCENZO	PALIOTTI	12/03/1951	NAPOLI	NAPOLI	80141
PLMMRC67R15E131B	MARCO	PALOMBA	15/10/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PLMVCN75H29L259T	VINCENZO	PALOMBA	29/06/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNDVCN60D22F839J	VINCENZO	PANDOLFI	22/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
PNAFNC73H05B990W	FRANCESCO	PAONE	05/06/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
PNARFL70H21B990W	RAFFAELE	PAONE	21/06/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
PRGGPP66E06H114R	GIUSEPPE	PARAGLIOLA	06/05/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
PRSLCU79B08F912P	LUCA	PARISI	08/02/1979	SCAFATI	SALERNO	84018
PLLNTN84S30A024F	ANTONIO	PELLICCIA	30/11/1984	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PLLGPP57T13F839C	GIUSEPPE	PELLICCIA	13/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRNTTL66C15F839Q	ATTILIO	PERNA	15/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
PRRRND62M21F839X	ARMANDO	PERRELLA	21/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRRPQL69S09F839J	PASQUALE	PERROTTA	09/11/1969	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PTTGNN70M24F839N	GIOVANNI	PETITO	24/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
PTRTTL64M25A024I	ATTILIO	PETRELLA	25/08/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
PTRNNZ83H22F839A	NUNZIO	PETRONE	22/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
PZZRCC65R28D789R	ROCCO	PEZZELLA	28/10/1965	CRISPANO	NAPOLI	80020
PZZRFL74S06B963T	RAFFAELE	PEZZELLA	06/11/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
PZZNTN65R20F839O	ANTONIO	PEZZELLA	20/10/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PZZFNC77C18F839T	FRANCESCO	PEZZELLA	18/03/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PCCNTN74R04F799K	ANTONIO	PICCEGNA	04/10/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PCCRFL55C03F839Z	RAFFAELE	PICCINELLA	03/03/1955	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
PNTMSM61C16F839V	MASSIMO	PINTO	16/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80139
PRZLGU64D16G812G	LUIGI	PIROZZI	16/04/1964	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRZPQL62H01C495M	PASQUALE	PIROZZI	01/06/1962	CERCOLA	NAPOLI	80040
PSNGRL67D15F839B	GABRIELE	PISANI	15/04/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PSPRND78B08F839A	ARMANDO	PISAPIA	08/02/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PMPSRG68A25F839H	SERGIO	POMPEO	25/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80139

PRPNTN65M06F839I	ANTONIO	PORPORA	06/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRTGPP82T24F839W	GIUSEPPE	PORTENTE	24/12/1982	NAPOLI	NAPOLI	80124
PRCPQL82M27F839H	PASQUALE	PROCOPE	27/08/1982	QUARTO	NAPOLI	80010
PNZNTN65P05G964B	ANTONIO	PUNZIANO	05/09/1965	QUARTO	NAPOLI	80010
PZNNTN64L27F839W	ANTONIO	PUZONE	27/07/1964	CASAVATORE	NAPOLI	80020
QGLGPP70A03A455O	GIUSEPPE	QUAGLIARELLA	03/01/1970	CAIVANO	NAPOLI	80023
QNTGNR84A13F839A	GENNARO	QUINTERNO	13/01/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RAISTN64R06I820O	SABATINO	RAIA	06/10/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RCCCMN71R20F839V	CARMINE	RICCARDI	20/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
RCCLDA59T05F839A	ALDO	RICCI	05/12/1959	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RCCNDR79H07F839E	ANDREA	RICCIO	07/06/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RCCGPP61P13F839K	GIUSEPPE	RICCIO	13/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80132
RVIGPP75L10F839S	GIUSEPPE	RIVA	10/07/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RVLCRI69M11F839M	CIRO	RIVELLI	11/08/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RZZMRA63A09F839I	MARIO	RIZZO	09/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
RBRGLC73B21G902F	GIANLUCA	ROBERTI	21/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
RCCGPP74S04F839Z	GIUSEPPE	ROCCO	04/11/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCCCRL76R02A509C	CARLO	ROCCO	02/10/1976	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
RFFGPP57C19M115T	GIUSEPPE GIULIO	ROFFO	19/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80137
RMNDNC84L28A024V	DOMENICO	ROMANO	28/07/1984	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
RMNGPP67B16A064O	GIUSEPPE	ROMANO	16/02/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RMNNTN68C22F839H	ANTONIO	ROMANO	22/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
RMNLGU73P22E791Q	LUIGI	ROMANO	22/09/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNCRI83S18F839E	CIRO	ROMANO	18/11/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
RSSRFL79S30F839N	RAFFAELE	ROSSI	30/11/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RTOCRI68C22L259D	CIRO	ROTA	22/03/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RTLLCU80E02F839S	LUCA	ROTELLO	02/05/1980	CASORIA	NAPOLI	80026
RGGGTN75P30F839J	GAETANO	RUGGIERO	30/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80131

RSSRFL58D14F839J	RAFFAELE	RUSSO	14/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSSPTR71T06F839X	PIETRO	RUSSO	06/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
RSSMRA62D15F839O	MARIO	RUSSO	15/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80139
RSSLCU67D29F839S	LUCIO	RUSSO	29/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80146
RSSCMN60A15I262V	CARMINE	RUSSO	15/01/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RSSSVT63A07F839N	SALVATORE	RUSSO	07/01/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
SLZNTN75H26F839I	ANTONIO	SALZANO	26/06/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SNGNCL75E15F839G	NICOLA	SANGIOVANNI	15/05/1975	QUARTO	NAPOLI	80010
SNSVCN68E14F839K	VINCENZO	SANSONE	14/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80125
SNTGNN86D25F839R	GIOVANNI	SANTORIELLO	25/04/1986	CICCIANO	NAPOLI	80033
SRPSVT67T15F839V	SALVATORE	SARAPPA	15/12/1967	TEVEROLA	CASERTA	81030
SVACMN65E17F839G	CARMINE	SAVIO	17/05/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
SCLRSR69D20F839Q	ROSARIO	SCALA	20/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80136
SCLRRT74T15F839D	ROBERTO	SCALETTI	15/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCNMRC77B06B990X	MARCO	SCANU	06/02/1977	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SCRBDS75C15C129K	BALDASSARRE	SCARFATO	15/03/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCRRFL73M09F839O	RAFFAELE	SCARLATO	09/08/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SCRGPP69L07F839J	GIUSEPPE	SCAROLA	07/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCRNTN73L28F839Z	ANTONIO	SCARPATI	28/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
SCHGNR53H27F839S	GENNARO	SCHIANO	27/06/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCGCRI79L15F839J	CIRO	SCOGNAMIGLIO	15/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80146
SCGNCL70T30F839L	NICOLA	SCOGNAMIGLIO	30/12/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SCGMRA67A18I483U	MARIO	SCOGNAMIGLIO	18/01/1967	CERCOLA	NAPOLI	80040
SCGGNN63D18G902P	GIOVANNI	SCOGNAMIGLIO	18/04/1963	CERCOLA	NAPOLI	80040
SCGBGI67P17C495Z	BIAGIO	SCOGNAMIGLIO	17/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80146
SCGGPP77L30F839D	GIUSEPPE	SCOGNAMILLO	30/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCTCRL68R02F839D	CARLO	SCOTTI	02/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80128
SCTFNC58S14G964K	FRANCESCO	SCUOTTO	14/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCCGPP75L12F839T	GIUSEPPE	SECCE	12/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80136
SRRLGU69D03F839N	LUIGI	SERRAO	03/04/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
SGLLDA62S24F839Y	ALDO	SGLAVO	24/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCIRFL76H05F839T	RAFFAELE	SICA	05/06/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SLVCSM63P04B946A	COSIMO	SILVESTRO	04/09/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SLVNTN73C26F839H	ANTONIO	SILVESTRO	26/03/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SLVSVT70P03A455E	SALVATORE	SILVESTRO	03/09/1970	ARZANO	NAPOLI	80022
SNDRNT76P25F839V	RENATO	SINDACO	25/09/1976	FORMIA	LATINA	04020
SRGNGL74S02E224L	ANGELO	SORGENTE	02/11/1974	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
SPNGPP69R24F839G	GIUSEPPE	SPINELLI	24/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
STNMSM72D18F839Z	MASSIMO	STAIANO	18/04/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
STNSVT60A08F839Z	SALVATORE	STANGO	08/01/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
STRVTR68T05F839H	VITTORIO	STRANIERO	05/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80135
STRNTN79L03A024Y	ANTONIO	STRIANO	03/07/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TRRMHL72B14I262C	MICHELE	TERRACCIANO	14/02/1972	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TSTCMN61C16F839I	CARMINE	TESTA	16/03/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
TZZGPP79E24F839Y	GIUSEPPE	TIZZANO	24/05/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
TZZMRA67E19B990L	MAURO	TIZZANO	19/05/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
TNTVCN73E01B990L	VINCENZO	TONTARO	01/05/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TSCCMN71E11F839Q	CARMINE	TOSCANO	11/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80137
TDSBRN57T21F839F	BRUNO	TUDISCO	21/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80138
TFNMRA77R07F839A	MARIO	TUFANO	07/10/1977	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
VRLMTT69T07L245I	MATTEO	VARLESE	07/12/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VRRDNC62T20G964G	DOMENICO	VARRIALE	20/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VRRCTN56E31F839N	COSTANTINO	VARRIALE	31/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLRPQL83H21F839U	PASQUALE	VELARDI	21/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
VNRSVT72M21F839J	SALVATORE	VENERUSO	21/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80143
VNZVCN65L18F839V	VINCENZO	VENEZIANO	18/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80132

fonte: http://burc.regione.campania.it

VNNVCN75C20I234H	VINCENZO	VINNI	20/03/1975	AVERSA	CASERTA	81031
VTLLCN62L02L259A	LUCIANO	VITIELLO	02/07/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VTRRND83H14F839S	ARMANDO	VITRONE	14/06/1983	VOLLA	NAPOLI	80040
VTRGPP77L23F839Q	GIUSEPPE	VITRONE	23/07/1977	VOLLA	NAPOLI	80040
VTTLGU77R18F839H	LUIGI	VITTORIA	18/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
VTTNRC87E27F839M	ENRICO	VITTORIA	27/05/1987	NAPOLI	NAPOLI	80139
VLPGPP69M19F839E	GIUSEPPE	VOLPE	19/08/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
VLPNTN65D21F839L	ANTONIO	VOLPE	21/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
ZNFBNT82R26F839B	BENITO	ZANFARDINO	26/10/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZNNGPP71A25F839G	GIUSEPPE	ZANNIELLO	25/01/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131184636
CODFISC	06903611215
DENOMINAZIONE	LE CARNI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS.87 KM.9,200
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.323,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2124
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VVRGPP59T15A064Z	GIUSEPPE	AVVERSO	15/12/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPNGDM77B04F839Q	GIANDOMENICO	CAPONE	04/02/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZZTNCL62E18A064X	NICOLA	IAZZETTA	18/05/1962	BACOLI	NAPOLI	80070
MNTMDA65E22G812B	AMODIO	MONTELLA	22/05/1965	NOLA	NAPOLI	80035
RFCFDN57M10A064V	FERDINANDO	OREFICE	10/08/1957	CAPODRISE	CASERTA	81020
RFCCRL58A24B946J	CARLO	OREFICE	24/01/1958	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PLRGCR67C02F839A	GIANCARLO	PALERMO	02/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130632367
CODFISC	06852741211
DENOMINAZIONE	LGF COSTRUZIONI S.C.A R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PASTEUR N. 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.547,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4524
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAFNC54S25F839B	FRANCESCO	AMATO	25/11/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
NTRFNC68B09D789L	FRANCESCO	ANATRIELLO	09/02/1968	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PTRLSN55A20E932R	ALESSANDRO	PETRUOLO	20/01/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
TLLFPP84T29F839E	FILIPPO ELIA	TALLARIGO	29/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80143
TDSNNZ85R23F839U	NUNZIO	TODISCO	23/10/1985	NAPOLI	NAPOLI	80146
VLPMRA66T19F839T	MARIO	VOLPE	19/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118977824
CODFISC	07219460636
DENOMINAZIONE	MADIAS S.A.S. DI NORBERTO MAGGESI
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARACCIOLO 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 52.823,26
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5026
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNGPP68P46F839Y	GIUSEPPINA	BARONE	06/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLLMRS57E51F839M	MARIA ROSARIA	DILILLO	11/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80129
MGGVTR82L26F839Z	VITTORIO	MAGGESI	26/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80129
MGGGMR89C02F839K	GIANMARCO	MAGGESI	02/03/1989	NAPOLI	NAPOLI	80129
MSTGLC75E20F839O	GIANLUCA	MASTROBERTI	20/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80128
MTRNLS75M67F839J	ANNALISA	MATRONE	27/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80146
NPPLRI62M56F839M	ILARIA	NAPPA	16/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80142
RSSSFN75P44F839M	STEFANIA	RUSSO	04/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80128
SSSGPP73P19F839D	GIUSEPPE	SASSO	19/09/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126045526
CODFISC	05350361217
DENOMINAZIONE	NATEK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO ,4 CDN ISOLA G2
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.872,86
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1986
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MCHCRL77E28B990O	CARLO	AMICH	28/05/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
RPCNTN76P22L245E	ANTONIO	RAPACCIUOLO	22/09/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114119864
CODFISC	05465990637
DENOMINAZIONE	NOVATEL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA N. 351
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 333.330,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	139
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	33333
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
LFNCRL64S09G964O	CARLO	ALFONSO	09/11/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
LTAMHL61P01Z600U	MICHELE	ALTI	01/09/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
LTMGPP65E10F839O	GIUSEPPE	ALTIMARE	10/05/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027	
MTAGPP66E19F839G	GIUSEPPE	AMATO	19/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126	
MTAGNN74C27F839O	GIOVANNI DI DIO	AMATO	27/03/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054	
MNDLGU56A18F839Q	LUIGI	AMENDOLA	18/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144	
MTRNZE65D09F839Z	ENZO	AMITRANO	09/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136	
MDAMZN69P09Z112T	MAURIZIO ANTONIO	AMODIO	09/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131	
MRSCRI69C02F839R	CIRO	AMOROSO	02/03/1969	CASORIA	NAPOLI	80026	
PRANTN63P20H243E	ANTONIO	APREA	20/09/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
RGNPLA64B68L117W	PAOLA	ARGENTI	28/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126	
VLLFNC60L04F839Y	FRANCESCO	AVIELLO	04/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80124	
VLAVCN60T11F839J	VINCENZO	AVOLIO	11/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145	
BLDCRL65S19F839L	CARLO	BALDANZA	19/11/1965	PORTICI	NAPOLI	80055	
BLDFMN63C64F839K	FILOMENA	BALDINI	24/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125	
BRBSVT68A09F839B	SALVATORE	BARBARO	09/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80136	
BTTMRS61M47F839S	MARIA ROSARIA	BATTINELLI	07/08/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
BSCCRI66T02F839Z	CIRO	BISCARDI	02/12/1966	ACERRA	NAPOLI	80011	
BTTSBT61D22F912C	SABATO	BOTTA	22/04/1961	SIANO	SALERNO	84088	
BTTLGU68H02F839Q	LUIGI	BOTTONE	02/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144	
BNCCCT64S52F839D	CONCETTA	BUONOCORE	12/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126	
CLVMRZ66T28F839T	MAURIZIO	CALVI	28/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80141	
CNGPRZ64R62A509X	PATRIZIA	CANGIANO	22/10/1964	CASORIA	NAPOLI	80026	
CPNNRC65M10F839V	ENRICO	CAPONE	10/08/1965	CASORIA	NAPOLI	80026	
CPNNTN60T22I306Q	ANTONIO	CAPONE	22/12/1960	SANT' ARPINO	CASERTA	81030	
CPNMRA74B52F839J	MARIA	CAPUANO	12/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80124	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CPTDVD64S13F839H	DAVIDE	CAPUTO	13/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
CSLSLL71C52F839L	ISABELLA	CASILLO	12/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139
CSACMN72H26F839C	CARMINE	CASO	26/06/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CSTNTN57H17F839Y	ANTONIO	CASTELLANO	17/06/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CVLMRA67A15F839F	MAURO	CAVALIERE	15/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80129
CRLNRC67E12F839E	ENRICO	CERULLO	12/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
CMPMRA65M29F839T	MAURO	CIAMPAGLIA	29/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80128
CCTCRI68D07F839E	CIRO	CICATIELLO	07/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
CMPRRC62B04F839R	ERRICO	COMPAGNONE	04/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80137
CZZNTN56B21G596B	ANTONIO	COZZONE	21/02/1956	CARDITO	NAPOLI	80024
CCLGNN61R24F839D	GIOVANNI	CUCOLO	24/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
DLSCMN67H15F839I	CRMINE	D'ALESSANDRO	15/06/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMTPQL73E07L259X	PASQUALE	D'AMATO	07/05/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMBDIA70S53G964U	IDA	D'AMBROSIO	13/11/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DNGNCL68A27F839Z	NICOLA	D'ANGELO	27/01/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
DFLGPP64A12F839K	GIUSEPPE	DE FALCO	12/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80128
DMRGNN70T17F839H	GIOVANNI	DE MARCO	17/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
DMRGRD62S22F839Y	GERARDO	DE MARTINO	22/11/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMRFBA62S02F839K	FABIO	DE MARTINO	02/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLLGPP72C19F839K	GIUSEPPE	DELLA CORTE	19/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
DDNNGL65A60F839P	ANGELA	DI DONATO	20/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
DFNFNC71H10F839O	FRANCESCO	DI FONZO	10/06/1971	CASERTA	CASERTA	81100
DMIVCN66B27G812S	VINCENZO	DI MAIO	27/02/1966	COMIZIANO	NAPOLI	80030
DMRMSM61A23F839H	MASIMO	DI MAURO	23/01/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMINTN64M28G964W	ANTONIO	DI MEO	28/08/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DDTNMR69B67F839L	ANNAMARIA	DIODATO	27/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80136
RRCCRI73R23F839D	CIRO	ERRICHIELLO	23/10/1973	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSMSM67R13L259Z	MASSIMO	ESPOSITO	13/10/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPSNNA61C55F8P9P	ANNA	ESPOSITO	15/03/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSCMN62C22F83VI	CLEMENTE	ESPOSITO	22/03/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SPSVCN56E63F839L	VINCENZA	ESPOSITO	23/05/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SPSRFL68B24F839G	RAFFAELE	ESPOSITO ALIAS LUCCI	24/02/1968	CASALNUOVO	NAPOLI	80013
FLANTN64C20I820S	ANTONIO	FAIOLA	20/03/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
FRSPRZ67T03F839Z	PATRIZIO	FARIAS	03/12/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRRRFL54P23F839A	RAFFAELE	FERRARA	23/09/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
FVLRSO61L58F839R	ROSA	FEVOLA	18/07/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FRNMRS66T66F839K	MARIA ROSARIA	FIORENTINO	26/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
FSCLGU63H28F839E	LUIGI	FISCALE	28/06/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GLLMRA65H13F839N	MARIO	GALLO	13/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
GNVVCN52A01F839L	VINCENZO	GENOVESE	01/01/1952	NAPOLI	NAPOLI	80124
GNTGNN59B10F839X	GIOVANNI	GENTILE	10/02/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GBBVCN62L19F839Q	VINCENZO	GIOBBE	19/07/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
GLNNRC63C06F839Z	ENRICO	GIULIANO	06/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRZCRI61E42G902J	CIRA	GRAZIANI	02/05/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
GRRLDA70E07L259N	ALDO	GUERRIERO	07/05/1970	CERCOLA	NAPOLI	80040
NNNDVD75T28F839S	DAVIDE	IANNONE	28/12/1975	CASAVATORE	NAPOLI	80020
VRNGPP67D65F839L	GIUSEPPINA	IAVARONE	25/04/1967	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
LRDSLL60D43B990W	STELLA	ILARDI	03/04/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
MPRFNC72L13A064L	FRANCESCO	IMPROTA	13/07/1972	FOIANO DELLA CHIANA	AREZZO	52045
MPRPTR66H05F839E	POETRO	IMPROTA	05/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
LNICST65M27F839S	CELESTINO	IULIANO	27/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125
ZZIPQL66M26Z112E	PASQUALE	IZZO	26/08/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LRCDNC68A09G902Y	DOMENICO	LA ROCCA	09/01/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
LTTGLI58L42F839H	GIULIA	LETTERA	02/07/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
LCNGPP66T24F839O	GIUSEPPE	LICENZIATO	24/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
LGRGPP70D23M115X	GIUSEPPE	LIGUORO	23/04/1970	VOLLA	NAPOLI	80040

LMBDNC67L29F839I	DOMENICO	LOMBARDI	29/07/1967	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
MLLCRD65R11F839T	CORRADO	MALLAMACI	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131
MNCDNC70R26E054S	DOMENICO	MANCINO	26/10/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNSST60S13G812K	SEBASTIANO	MANNA	13/11/1960	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRTFNC60H28G812E	FRANCO	MARTIGNETTI	28/06/1960	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MLEMHL74E02F839F	MICHELE	MELE	02/05/1974	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MLENTN58S25G311K	ANTONIO	MEOLI	25/11/1958	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MGLLCU69R30F839S	LUCA	MIGLIACCIO	30/10/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
MNRVCN69M05C495K	VINCENZO	MINERVINO	05/08/1969	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
NPLGTN63E18F839L	GAETANO	NAPOLETANO	18/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
NVTGPP59L10F839Z	GIUSEPPE	NAVATO	10/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80131
NSTLCU62A09F839T	LUCIO	NESTOVITO	09/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NCRGPP64H05G902F	GIUSEPPE	NOCERINO	05/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
PCLCMN68E19I293V	CARMINE	PACIOLLA	19/05/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PLLGPP64D06F839B	GIUSEPPE	PALLUOTTO	06/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80132
PLMCCT57T65E054A	CONCETTA	PALMA	25/12/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLMGLN63D13E054D	GIULIANO	PALMA	13/04/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLMCRI60E23L259V	CIRO	PALOMBA	23/05/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNDSFN59R21F839R	STEFANO	PANDOLFI	21/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80124
PLLMRA71S01C129P	MARIO	PAOLILLO	01/11/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRTVCN71B10F839L	VINCENZO	PARIOTA	10/02/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRLGPP53B20F839L	GIUSEPPE	PAROLISI	20/02/1953	CASORIA	NAPOLI	80026
PSCRFL63M12E224Z	RAFFAELE	PASCALE	12/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PDCBNC66P45F839T	BIANCA	PAUDICE	05/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
PRRSVT67H12F839M	SALVATORE	PERRI	12/06/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
PRRNGL60C21F839H	ANGELO	PERRONE	21/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80137
PTRNTN65A06B860D	ANTONIO	PETRICCIONE	06/01/1965	CASERTA	CASERTA	81100
PTTMCL70P65F839V	IMMACOLATA	PETTI	25/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145

PRTCMN58H12F839D	CARMINE	PROTA	12/06/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGSCRI65B20F839L	CIRO	RAGOSTA	20/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
RNLLGU61R13F839V	LUIGI	RINALDI	13/10/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RCCSNT61P55B990L	ASSUNTA	ROCCO	15/09/1961	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RSSRRT60S27F839U	ROBERTO	ROSSI	27/11/1960	NAPOLI	NAPOLI	80137
RTONNT62D53B990C	ANTONIETTA	ROTA	13/04/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSGNR74P25F839M	GENNARO	RUSSO	25/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSNTN62R07F839M	ANTONIO	RUSSO	07/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSCLD66B03F839T	CLAUDIO	RUSSO	03/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80121
SLZNTN71T15F839Y	ANTONIO	SALZANO	15/12/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SNSRND66E16F839P	ARMANDO	SANSONE	16/05/1966	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SNTVCN60R07F839K	VINCENZO	SANTORO	07/10/1960	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SVRMRS58R45F839R	MARIA ROSARIA	SAVARESE	05/10/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SVRMRZ68M15F839H	MAURIZIO	SAVARESE	15/08/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
SVNMCL55A63B946Y	IMMACOLATA	SAVIANO	23/01/1955	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SCRLGU68P19F839I	LUIGI	SCARALLO	19/09/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SCRRSR70R09F839G	ROSARIO	SCARANO	09/10/1970	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SCRVCN68M02A064T	VINCENZO	SCARLATO	02/08/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SCHGPP65P01F119B	GIUSEPPE ARNALDO	SCHETTINI	01/09/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
SCGFNC65R03F839J	FRANCO	SCOGNAMIGLIO	03/10/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCTFNC70B09F839L	FRANCESCO	SCUOTTO	09/02/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
SVRCMN71R25F839H	CARMINE	SEVERINO	25/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPZLCU74B47F839U	LUCIA	SPIEZIA	07/02/1974	ARZANO	NAPOLI	80022
STTGFR73C15B963Z	GIANFRANCO	STOTO	15/03/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
TPIVNI58S28H892J	IVAN	TIPO	28/11/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VRNNTN60H12F839R	ANTONIO	VARONE	12/06/1960	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
VRDNTN68C18B925D	ANTONIO	VERDE	18/03/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VTLPLA72H06H501T	PAOLO	VITALE	06/06/1972	ARZANO	NAPOLI	80022

VTNGTN76P13E791Q	GAETANO	VITONE	13/09/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
ZNELGU67B17G902H	LUIGI	ZENO	17/02/1967	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123171697 - 5123470112
CODFISC	04222811210
DENOMINAZIONE	POLICASTRO LEOPOLDO E FIGLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN MASSIMO 201/B
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.185,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1540
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNNDR59B16I820P	ANDREA	CAPUANO	16/02/1959	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LMRNLL76R14F924A	ANIELLO	LA MARCA	14/10/1976	SAVIANO	NAPOLI	80039
LMBGNN64H08G283G	GIOVANNI	LOMBARDI PETILLO	08/06/1964	NOLA	NAPOLI	80035
PDTGPP49T15F839I	GIUSEPPE	PEDATA	15/12/1949	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SKRHRI82D24Z138J	IHOR	SIKORA	24/04/1982	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
TRTFNC74B05I073Z	FRANCESCO	TORTORA	05/02/1974	CIMITILE	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5904091860
CODFISC	01474560412
DENOMINAZIONE	PULIRAPIDA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARGINE N. 380
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.740,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3374
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAMHL58H02L259L	MICHELE	AIELLO	02/06/1958	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CLBVCN90T28F839D	VINCENZO	CALABRO	28/12/1990	NAPOLI	NAPOLI	80136
CPRLGU81H18F839X	LUIGI	CAPORRINO	18/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80142
CNTGTN87R05F839E	GAETANO	CONTEMI	05/10/1987	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DMTVNC84D65F839R	VERONICA	D'AMATO	25/04/1984	NAPOLI	NAPOLI	80135
DMCCML60P44F839E	CARMELA	DE MICHELE	04/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147
DMRFNC68R27F799A	FRANCESCO	DI MARINO	27/10/1968	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DNRNCL66E28F839A	NICOLA	DI NARDO	28/05/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSFDN88D23F839Z	FERDINANDO	ESPOSITO	23/04/1988	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SPSMRA68C09F839A	MAURO	ESPOSITO	09/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143
FRLGCR79H26F839O	GIANCARLO	FIORELLINI	26/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRNMRA80E43F839G	MARIA	MARANTA	03/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80142
MZZMCR68D50F839C	MARIA CARMELA	MAZZOLA	10/04/1968	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
MLHMRZ81S13C129A	MAURIZIO	MILHARCICH	13/11/1981	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MSLMSM72E08F839P	MASSIMO	MOSOLINO	08/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80139
PLMRSR78D29F839Z	ROSARIO	PALOMBO	29/04/1978	ARZANO	NAPOLI	80022
RSSGRD70M12H243P	GERARDO	RUSSO	12/08/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
SCLFNC78A53F839B	FRANCESCA	SCALA	13/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5105266133
CODFISC	00467080636
DENOMINAZIONE	RA.M.I.RA SAS DI CARLO PETTI
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIULIO CESARE 4,6,8
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.140,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1014
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRDVCN70M24F839G	VINCENZO	CARDAMONE	24/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
FSNLNS70M23F839K	ALFONSO	FASANO	23/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
MRTDRA84E09F839F	DARIO	MARTORELLI	09/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130465178
CODFISC	04472200635
DENOMINAZIONE	S.EL.DA. SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARIE SEDI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.503,99
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	55
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3949
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNDVCN62D24C129H	VINCENZO	AMENDOLA	24/04/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RNLTMS62H17F839Y	TOMMASO	ARENELLA	17/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
TTRNTN82A26F839M	ANTONIO	ATTRAENTE	26/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRBLGU71P06F839R	LUIGI	BARBARO	06/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
BCCVCN81E25F839I	VINCENZO	BOCCIA	25/05/1981	NAPOLI	NAPOLI	80138
BNNLBN67L65A512R	ALBINA	BUONINCONTI	25/07/1967	LUSCIANO	CASERTA	81030
BSLLGU68M08F839U	LUIGI	BUSIELLO	08/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80138
CTRVCN59R12B990J	VINCENZO	CITARELLA	12/10/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
CNTMRA64C55C129P	MARIA	CONTALDO	15/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CZZMRA56R65F839L	MARIA	COZZOLINO	25/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
DLLRSR64C48F839H	ROSARIA	D'AIELLO	08/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
DRGDNC63R30B963Z	DOMENICO	D'ARGENZIO	30/10/1963	CASERTA	CASERTA	81100
DRARSO66A45E131K	ROSA	D'AURIA	05/01/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRFRC63S19F839M	FEDERICO	DE MARTINO	19/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
DPNLNE72M58B963R	ELENA	DI PENTA	18/08/1972	CASERTA	CASERTA	81100
DPRMNN76L71G964V	MARIANNA	DI PIERNO	31/07/1976	BACOLI	NAPOLI	80070
DPTCRI64L31G902I	CIRO	DI PIETRO	31/07/1964	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
DROCCT72A51F839E	CONCETTA	DORIA	11/01/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FRRCRN61M41L591C	CATERINA	FERRARO	01/08/1961	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
FSCMRA66A64I234O	MARIA	FISCHETTI	24/01/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FRNVCN49P24L259H	VINCENZO	FORINO	24/09/1949	PORTICI	NAPOLI	80055
FRSNNA57A42A123K	ANNA	FRASCA	02/01/1957	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
GNDFNC59E59F839L	FRANCESCA	GANDOLFO	19/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
GNVVCN69R30E754S	VINCENZO	GENOVESE	30/10/1969	LUSCIANO	CASERTA	81030
GNGMRA64C49F839E	MARIA	GIANGRANDE	09/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
GRSNTN71H17E791L	ANTONIO	GRAUSO	17/06/1971	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

GCCGNR84P08L245N	GENNARO	GUICCIARDINI	08/09/1984	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LCRCRI67P04G902U	CIRO	LUCARELLI	04/09/1967	CERCOLA	NAPOLI	80040
MNNMLA71A53A512N	AMALIA	MANNA	13/01/1971	AVERSA	CASERTA	81031
MRRPRZ64H51F839Y	PATRIZIA	MARRAZZO	11/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80020
MRTGPP75B26I676B	GIUSEPPE	MARTINO	26/02/1975	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MSTMRA72A59L845H	MARIA	MASTELLONE	19/01/1972	META	NAPOLI	80062
MZZSVT64P09G902G	SALVATORE	MAZZA	09/09/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
MRLPQL75P56B963V	PASQUALINA	MEROLA	16/09/1975	CAPODRISE	CASERTA	81020
MLNCRI69M03F839I	CIRO	MILONE	03/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
MBLNNA85B50F839E	ANNA	MOBILIA	10/02/1985	NAPOLI	NAPOLI	80136
MSCGNN58R27C129X	GIOVANNI	MOSCA	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLMLSU70D64H931P	LUISA	PALMIERI	24/04/1970	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
PRRGNE66A16F839O	EUGENIO	PERRETTI	16/01/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRZVCN74C24C129O	VINCENZO	PORZIO	24/03/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RCCCCT79E52B963R	CONCETTA	RAUCCI	12/05/1979	CASERTA	CASERTA	81100
RCCCML72C62B963M	CARMELA	RAUCCI	22/03/1972	CASERTA	CASERTA	81100
RMNMCL55D44F839Y	IMMACOLATA	ROMANO	04/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80133
SSSLRD71H43H423F	ALFREDINA	SASSI	03/06/1971	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
SVSCRN67E63B963R	CATERINA	SAVASTANO	23/05/1967	RECALE	CASERTA	81020
SBRSVN65S15I131P	SAVIANO	SBORDONE	15/11/1965	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SCLMRN71H61B905X	MARINA	SCIALO'	21/06/1971	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
SRPFNC63L06F839O	FRANCESCO	SERPINI	06/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
SMRNNA59T47F839O	ANNA	SMIRAGLIA	07/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
SROGPP84C50L259K	GIUSEPPINA	SORIA	10/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
STBCNZ70R55F839N	CINZIA	STABILE	15/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80146
TVNNNA64D54B715E	ANNA	TAVANO	14/04/1964	CAPUA	CASERTA	81043
TSCMCL67R61A064N	IMMACOLATA	TOSCANO	21/10/1967	NOLA	NAPOLI	80035
VRBLLN65A52F839E	LILIANA	VERBENA	12/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZRRLDI82R50A512Y	LIDIA	ZARRILLO	10/10/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126034010
CODFISC	04251830651
DENOMINAZIONE	SILVEN DI M. SILVESTRI E C. VENERUSO & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARTIRI DI NASSIRYA 203
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80047
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.730,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5373
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
QLLGPP63P13F912C	GIUSEPPE	AQUILLA	13/09/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CRLTMS77E04H931Y	TOMMASO	CARILLO	04/05/1977	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
DLCRFL82C23F924G	RAFFAELE	DE LUCIA	23/03/1982	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
DLLVCN61R14H860Y	VINCENZO	DELLO IACONO	14/10/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
FLLDNL81C10F912R	DANILO	FULLONE	10/03/1981	PAGANI	SALERNO	84016
MRSSVT91C01F912X	SALVATORE	MARESCA	01/03/1991	PAGANI	SALERNO	84016
MSTMHL71C14F912Z	MICHELE	MASTELLONE	14/03/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PCNCST64T56F839D	CRISTINA	PUCINO	16/12/1964	NOLA	NAPOLI	80035
SLVLNR75A62F912R	ELEONORA	SILVESTRI	22/01/1975	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109334326
CODFISC	01385160633
DENOMINAZIONE	UNISPED A.G. SAS DI ALBAMONTE ALBERTO & CO.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN NICOLA ALLA DOGANA 9
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.131,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	964
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTFBA84H15F839I	FABIO	BERTONI	15/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80128
SPSPLA72H18F839G	PAOLO	ESPOSITO	18/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80128
FMFNNA77C53F839E	ANNA	FIUMEFREDDO	13/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
LTTSVN69B16C495V	SAVINO	LOTITO	16/02/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
MSCGLC77C03F839H	GIANLUCA	MOSCA	03/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204988145
CODFISC	02914160656
DENOMINAZIONE	ADDESSO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE LOC SANT'ANTUONO
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.397,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6933
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLDMRA82B10G793W	MARIO	BALDINI	10/02/1982	AULETTA	SALERNO	84031
DLEGPP72T20D292F	GIUSEPPE	D'ELIA	20/12/1972	TEGGIANO	SALERNO	84030
SLDDNC55S15B351I	DOMENICO	ISOLDI	15/11/1955	CAGGIANO	SALERNO	84030
NTLDNC72L23G793J	DOMENICO	NATIELLO	23/07/1972	AULETTA	SALERNO	84031
NVTFCN90R23A717V	FELICIANO	NAVATTA	23/10/1990	CAGGIANO	SALERNO	84030
RMOCMN73R30H703X	CARMINE	ROMEO	30/10/1973	SALERNO	SALERNO	84127
SNTCRN74D55Z112J	CATERINA	SANTONASTASO	15/04/1974	PERTOSA	SALERNO	84030
STNGRD74M08Z122C	GERARDO	STANZIONE	08/08/1974	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208877128
CODFISC	BNVDRT62B46G793Y
DENOMINAZIONE	BENVENGA DOROTEA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRESSANTI
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.045,33
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2383
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNMRA61R61I451I	MARIA	CAPUANO	21/10/1961	SASSANO	SALERNO	84038
GLLGTN61C66I451X	GIUSTINA	GALLO	26/03/1961	SASSANO	SALERNO	84038
PRNLNS73R54G793O	ALFONSINA	PARENTE	14/10/1973	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207443447
CODFISC	03032360657
DENOMINAZIONE	CARPENTERIA RABAIOLI SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA OLMOPANNO, 9
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPACCIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNRTMS74D17H703M	TOMMASO	IGNARRO	17/04/1974	CAPACCIO	SALERNO	84050
MRAMRC62B05A717T	MARCO	MAURO	05/02/1962	CAPACCIO	SALERNO	84050
RBLGNN70A22H703E	GIOVANNI	RABAIOLI	22/01/1970	CAPACCIO	SALERNO	84050
RBLDLA66A64A717O	ADELE	RABAIOLI	24/01/1966	CAPACCIO	SALERNO	84050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210420226
CODFISC	95059860650
DENOMINAZIONE	CASAMICA ONLUS
FORMA_GIUR	ASSOCIAZIONE NO PROFIT
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA XXIV MAGGIO n. 26
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.665,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1185
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTMHL82H64I483B	MICHELA	CONTE	24/06/1982	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DLRLRI73D60C361Y	ILARIA	DEL RE	20/04/1973	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GLLNRT85B52H703F	ANNARITA	GALLUZZI	12/02/1985	BARONISSI	SALERNO	84081
SLDTDR65D57A743U	TEODORA	ISOLDI	17/04/1965	BARONISSI	SALERNO	84081
PTNFNC81C57H703R	FRANCESCA	POTENZA	17/03/1981	SALERNO	SALERNO	84127
RNGCST85C64L319X	CRISTINA	RONGA	24/03/1985	SALERNO	SALERNO	84127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202682153 - 7203925118
CODFISC	02345350652
DENOMINAZIONE	CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE, 95
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1020
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMBFNC71H12D390D	FRANCESCO	D'AMBROSIO	12/06/1971	EBOLI	SALERNO	84025
DLDNMR60P66I422G	ANNA MARIA	DEL DUCA	26/09/1960	SAPRI	SALERNO	84073

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201602659
CODFISC	00585990658
DENOMINAZIONE	CIANCIULLO MARMI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA WENNER 45
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.067,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2290
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLENNA59A64D292Q	ANNA	D'ELIA	24/01/1959	SALERNO	SALERNO	84100
GSPMTT81C04D390F	MATTEO	GASPARRO	04/03/1981	EBOLI	SALERNO	84025
NPLNLS75E45F912Y	ANNALISA	NAPOLI	05/05/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PLARME64A01D390Q	REMO	PALO	01/01/1964	EBOLI	SALERNO	84025
TRONGL72M25H703I	ANGELO	TORO	25/08/1972	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
VCNFPP59E05H703A	FILIPPO	VICINANZA	05/05/1959	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	06/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205363235
CODFISC	03166980650
DENOMINAZIONE	FUTURA SELE SOCIETA` COPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F. CAVALLOTTI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	OLIVETO CITRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.248,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11031
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTNVTI66A09G039U	VITO	ANTONIELLO	09/01/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
BRRVCN74A16G039D	VINCENZO	BARRA	16/01/1974	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CGLFRI85P27G039J	FIORE	COGLIANESE	27/09/1985	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLCDNC76S05G039V	DONATO	COLACCHIO	05/11/1976	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
LLLCMN90P08G039W	CARMINE	LULLO	08/09/1990	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
LLLBVT67B03G039F	BIAGIO VITTORIO	LULLO	03/02/1967	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
PGNNMR63L69G039B	ANNA MARIA	PIGNATA	29/07/1963	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VLINNA61E54G039N	ANNA	VIOLA	14/05/1961	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209363431
CODFISC	04494050653
DENOMINAZIONE	G.F. LOGISTIC S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72.A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.480,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLLSU77S49F912P	LUISA	APICELLA	09/11/1977	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CRVDNL61S65H703O	DANIELA	CARAVANO	25/11/1961	SALERNO	SALERNO	84127
DCRGLG75A11H703K	GIANLUIGI	DE CARO	11/01/1975	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FRNLGU69L08F839J	LUIGI	FRUNGILLO	08/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80132
GRGLGU71D11F479F	LUIGI	GUARIGLIA	11/04/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RSTMSM68S03H703T	MASSIMO	ORSATTI	03/11/1968	SALERNO	SALERNO	84127
PCRCML71M70H703P	CARMELA	PECORARO	30/08/1971	SALERNO	SALERNO	84127
PSCVCN69R27F839I	VINCENZO	PISCOPO	27/10/1969	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205079064
CODFISC	01087980650
DENOMINAZIONE	GALLOZZI GROUP S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.027,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1867
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LNZDNG72S49H703A	DOMINGA	LANZILLO	09/11/1972	BARONISSI	SALERNO	84081
RCCNNA69L62H703O	ANNA	ROCCO	22/07/1969	SALERNO	SALERNO	84127
RSONNL66T46H703K	ANTONELLA	ROSA	06/12/1966	SALERNO	SALERNO	84127
ZRNNTN62E25H703Q	ANTONIO	ZERINO	25/05/1962	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203048453
CODFISC	01792680652
DENOMINAZIONE	GALLOZZI SHIPPING LIMITED S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72 A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 115.523,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12667
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRGPP68A05H703F	GIUSEPPE	ALFIERI	05/01/1968	SALERNO	SALERNO	84127
BRRDNT61H26H703S	DONATO	BARRA	26/06/1961	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
BSSDNC67P28Z114G	DOMENICO	BASSO	28/09/1967	SALERNO	SALERNO	84127
CRVSVT62D01H703E	SALVATORE	CARAVANO	01/04/1962	SALERNO	SALERNO	84127
CRRLDN64E46H703J	LOREDANA	CERRA	06/05/1964	SALERNO	SALERNO	84127
CRRNTN66A03H703A	ANTONIO	CERRA	03/01/1966	SALERNO	SALERNO	84127
DLVLSS80L70H703B	ALESSIA	DE LEVA	30/07/1980	BARONISSI	SALERNO	84081
DMISVT59P10F839E	SALVATORE	DI MAIO	10/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSNGL70M02H072I	ANGELO	ESPOSITO	20/08/1970	SALERNO	SALERNO	84127
SPSMSM67E12L860T	MASSIMO	ESPOSITO	12/05/1967	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
GGLGCM57L07F839H	GIACOMO	GIGLIO	07/07/1957	SALERNO	SALERNO	84127
NNIDRN64L01H703A	ADRIANO	IANNI	01/07/1964	SALERNO	SALERNO	84127
LCBFNC72M17H703P	FRANCESCO	LUCIBELLO	17/08/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
NCSDNL83E28H703V	DANIEL	NICASTRO	28/05/1983	SALERNO	SALERNO	84127
NCRGPL69E08H501S	GIAMPAOLO	NOCERA	08/05/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
PLMLNS62P21H703E	ALFONSO	PALMIERI	21/09/1962	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
PLMVCN67D28H703W	VINCENZO	PALUMBO	28/04/1967	SALERNO	SALERNO	84127
PPPLRD68T09L049I	ALFREDO	PAPPACENA	09/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80132
PSCMRA66E56F839O	MARIA	PISCOPO	16/05/1966	SALERNO	SALERNO	84127
PVTFNC63H02H703G	FRANCESCO	PIVETTA	02/06/1963	SALERNO	SALERNO	84127
PVTMNL76S27H703K	MANOLO	PIVETTA	27/11/1976	BARONISSI	SALERNO	84081
RNSRST81E20H703O	ORESTE	RONSINI	20/05/1981	SALERNO	SALERNO	84127
SMMNTN63L13G834T	ANTONIO	SOMMA	13/07/1963	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
STLFNC79P21A669F	FRANCESCO	STELLATELLI	21/09/1979	BARI	BARI	70123
TSSMLN77M06H703F	EMILIANO	TESSITORE	06/08/1977	SALERNO	SALERNO	84127
VCELNS59T01A023M	ALFONSO	VECE	01/12/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204000672 - 7204385458
CODFISC	02527670653
DENOMINAZIONE	GRN AUTO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE,12
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.959,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6545
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNPPL74C14F912E	PIERPAOLO	BRUNO	14/03/1974	PAGANI	SALERNO	84016
CPDSVT50B04F912Y	SALVATORE	CAPODANNO	04/02/1950	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FLLMRS65H49F912E	MARIAROSARIA	FAIELLA	09/06/1965	PAGANI	SALERNO	84016
FLLGRD61E14F912I	GERARDO	FAIELLA	14/05/1961	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRRNTN63S15G230H	ANTONIO	FERRAIOLI	15/11/1963	PAGANI	SALERNO	84016
FRRRFL64B48F912X	RAFFAELLA	FERRENTINO	08/02/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRDFBA82R27F912U	FABIO	GIORDANO	27/10/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
NCRRFL88E07F912A	RAFFAELE	NOCERA	07/05/1988	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PPELRD72R31I438O	ALFREDO	PEPE	31/10/1972	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PPEFNC80P20G230Q	FRANCESCO	PEPE	20/09/1980	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
STRTTR76L25F912H	ETTORE	STROMBOLI	25/07/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	04/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203964405
CODFISC	02262750652
DENOMINAZIONE	ILPI SRL DI AUTUORI M.R.A.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC.CAMPIGLIANO - Z.I.
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN CIPRIANO PICENTINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84099
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 117.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11724
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRALSN78M13H703U	ALESSANDRO	AUTUORI	13/08/1978	SALERNO	SALERNO	84127
TRANMR89T70H703F	ANNAMARIA	AUTUORI	30/12/1989	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CRCMSM60M31H703A	MASSIMO	CARACCIUOLO	31/08/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CRVRRT78L21H703I	ROBERTO	CARAVANO	21/07/1978	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DGRMRL71E42Z129G	MIRELA	DEGERATU	02/05/1971	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
DLRMCL59H63H703H	IMMACOLATA	DI LORENZO	23/06/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FNTNNL69H12H703G	ANTONELLO	FONTANA	12/06/1969	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GTADNL75L25H703L	DANILO	GAETA	25/07/1975	SALERNO	SALERNO	84127
GRCGCR70L05H703A	GIANCARLO	GRECO	05/07/1970	FISCIANO	SALERNO	84084
GRLGTN58E09H703V	AGOSTINO	GRILLO	09/05/1958	SALERNO	SALERNO	84127
NNNNTN61E17H703L	ANTONIO	IANNONE	17/05/1961	SALERNO	SALERNO	84127
MRAFNC73C27H703I	FRANCESCO	MARI	27/03/1973	SALERNO	SALERNO	84127
MRNBTL67L06G230H	BARTOLOMEO	MIRANDA	06/07/1967	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNTSVT54R20H703V	SALVATORE	MONETTA	20/10/1954	SALERNO	SALERNO	84127
NSTLGU72H14H703T	LUIGI	NASTRI	14/06/1972	SALERNO	SALERNO	84127
PLLMRT79A08H703E	UMBERTO	PAOLILLO	08/01/1979	SALERNO	SALERNO	84127
PRTNCL65M02I019H	NICOLA	PROTO	02/08/1965	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	26/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207873086
CODFISC	03852550650
DENOMINAZIONE	LA SVOLTA SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN VALENTINO, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.377,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MLNNTN78R27I438Y	ANTONIO	MILONE	27/10/1978	SARNO	SALERNO	84087

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208408999 - 7203081780
CODFISC	04058330657
DENOMINAZIONE	PDM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PARMENIDE, 270
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.336,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2167
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FNTPQL59L11H703A	PASQUALE	FONTANA	11/07/1959	SALERNO	SALERNO	84127
FRMMHL69A11H703P	MICHELE	FORMETTA	11/01/1969	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
LMBCML56D55H703S	CARMELA	LAMBIASE	15/04/1956	SALERNO	SALERNO	84127
MZZCMN62E25A509S	Carmine	Mazza	25/05/1962	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
PTRNNA64C48H703L	ANNA	PETRONE	08/03/1964	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	721070651700
CODFISC	02874950658
DENOMINAZIONE	RISI FRANCO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ITALIA 94
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84098
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.363,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PSSFBA81B14H703V	FABIO	PASSARO	14/02/1981	FISCIANO	SALERNO	84084

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204416471
CODFISC	02622370654
DENOMINAZIONE	SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72.A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 686.649,83
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	113
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	65333
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRNGL70A10H703D	ANGELO	ALFIERI	01/01/1970	SALERNO	SALERNO	84100
LFRGNZ77P18H703Q	IGNAZIO	ALFIERI	18/09/1977	SALERNO	SALERNO	84100
MBLVGL69L29G230G	VIRGILIO	AMABILE	29/07/1969	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
NGRVCN77T30H703Q	VINCENZO	ANGRISANI	30/12/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCLNNZ74E24G834P	NUNZIO	APICELLA	24/05/1974	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PCLBGI70H17G834S	BIAGIO	APICELLA	17/06/1970	SALERNO	SALERNO	84100
PCLMRZ81H07H703J	MAURIZIO	APICELLA	07/06/1981	SALERNO	SALERNO	84100
SCLFNN73E30I438Y	FERNANDO	ASCOLESE	30/05/1973	SARNO	SALERNO	84087
TRARFL61T17H703W	RAFFAELE	AUTUORI	17/12/1961	SALERNO	SALERNO	84100
VGLSVT59P14C361N	SALVATORE	AVAGLIANO	14/09/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VLLGFR76R26H703K	GIANFRANCO	AVALLONE	26/10/1976	SALERNO	SALERNO	84100
BRBCST73L08Z133Y	CELESTINO	BARBATO	08/07/1973	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
BNNVCN82M19H703I	VINCENZO	BENINCASA	19/08/1982	SALERNO	SALERNO	84100
BVLDVD66A14H703A	DAVIDE	BEVILACQUA	14/01/1966	SALERNO	SALERNO	84100
BSGPTR63H09C361U	PIETRO	BISOGNO	09/06/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BNCDNM78C06C495B	ADINAMO	BONACCORSI	06/03/1978	SALERNO	SALERNO	84100
BRRSNS73A23L259X	STANISLAO	BORRIELLO	23/01/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
BRCSVT70C10H703U	SALVATORE	BRACCIANTE	10/03/1970	SALERNO	SALERNO	84100
BRCMTT65P29H703O	MATTEO	BRACCIANTE	29/09/1965	SALERNO	SALERNO	84100
BRLFNC76T04F912W	FRANCESCO	BRILLANTE	04/12/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BCCGTN79M11H703M	AGOSTINO	BUCCELLA	11/08/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CPNGNR87A10H703N	GENNARO	CAPANO	10/01/1987	SALERNO	SALERNO	84135
CPSRST69D13G795I	ERNESTO	CAPASSO	13/04/1969	VOLLA	NAPOLI	80040
CRVMNL77E10H703L	MANUEL	CARAVANO	10/05/1977	SALERNO	SALERNO	84100
CRCVCN59P05H892O	VINCENZO	CARCATELLA	05/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CRCGNR54L24F839U	GENNARO	CARCATELLA	24/07/1954	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRDSBT78H30G230X	SALVATORE	CARDAMONE	14/06/1988	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CIAGPR75B10H703R	GIANPIERO	CIAO	10/02/1975	FISCIANO	SALERNO	84084
CSNDNC72L12H703Y	DOMENICO	COSENTINO	12/07/1972	SALERNO	SALERNO	84100
CSTNTN69M22H703B	ANTONIO	COSTANTINO	22/08/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DGSLNS75R03H703M	ALFONSO	D'AGOSTINO	03/10/1975	SALERNO	SALERNO	84126
DMCNTN62T24L259S	ANTONIO	D'AMICO	24/12/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMCSVT85S20L259W	SALVATORE	D'AMICO	20/11/1985	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMRDRD70D12I438G	EDOARDO	D'AMORA	12/04/1970	SARNO	SALERNO	84087
DMRMRZ79L12H703J	MAURIZIO	D'AMORE	12/07/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DFLFNC68R18L245X	FRANCESCO	DE FELICE	18/10/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DLCMHL62R23H703Y	MICHELE	DE LUCA	23/10/1962	SALERNO	SALERNO	84100
DMRLNS70R25H703R	ALFONSO	DE MARTINO	25/10/1970	SALERNO	SALERNO	84100
DVVFDN57M21F912F	FERDINANDO	DE VIVO	21/08/1957	SARNO	SALERNO	84087
DLLLZR59H13C361F	LAZZARO	DELLA PORTA	13/06/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DSPVCN55M22F162W	VINCENZO	D'ESPOSITO	22/08/1955	META	NAPOLI	80062
DDMLNZ65L18H703D	LORENZO	DI DOMENICO	18/07/1965	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DDMMSM69C27H703N	MASSIMO	DI DOMENICO	27/03/1969	SALERNO	SALERNO	84100
DRSGLC75H18H703I	GIANLUCA	DI ROSA	18/06/1975	BARONISSI	SALERNO	84081
FRNNLL83B21H703D	ANIELLO	FARINA	21/02/1983	SALERNO	SALERNO	84100
FRLBVN60T20C584S	BONAVENTURA	FIORILLO	20/12/1960	MAIORI	SALERNO	84010
GRGMRC73E11H703A	MARCO	GIORGIUTTI	11/05/1973	SALERNO	SALERNO	84100
GRNGNN63H24G834S	GIOVANNI	GRANOZIO	24/06/1963	SALERNO	SALERNO	84100
GRCLGU74D12F912T	LUIGI	GRECO	12/04/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
GRRNNL78P01H703N	ANTONELLO	GUERRAZZI	01/09/1978	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GDNNNN57M16L845D	ANTONINO	GUIDONE	16/08/1957	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
NNCGNN66C18H703Y	GIOVANNI	IANNECE	18/03/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VRNMSM74L28F912F	MASSIMILIANO	IAVARONE	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MPRSRG71C03H703E	SERGIO	IMPARATO	03/03/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

ZZIMRA68A26F693I	MARIO	IZZO	26/01/1968	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
LRACMN82P06H703V	CARMINE	LAURI	06/09/1982	SALERNO	SALERNO	84100
LGRLGU73H11G230N	LUIGI	LIGUORI	11/06/1973	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LNGGRD80C24C361V	GERARDO	LONGO	24/03/1980	BELLIZZI	SALERNO	84092
MSTGNN76P18H703K	GIOVANNI	MAISTO	18/09/1976	SALERNO	SALERNO	84100
MNCGNN74S01H703J	GIOVANNI	MANCINI	01/11/1974	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MNZMTA78H28G230C	AMATO	MANZO	28/06/1978	SARNO	SALERNO	84087
MNZSTL54S01I438J	SANTOLO	MANZO	01/11/1954	SARNO	SALERNO	84087
MRSCST88R10H703S	CRISTIANO	MARESCA	10/10/1988	SALERNO	SALERNO	84100
MRNMRA71A47L860W	MARIA	MARONE	07/01/1971	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MRNSRG72C25H703B	SERGIO	MARONE	25/03/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MRRMSM70D24Z114T	MASSIMO MARIO	MARRAFFA	24/04/1970	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MRTVNI72B06H703H	IVAN	MARTINO	06/02/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MTNMSM74A03H703X	MASSIMILIANO	MAUTONE	03/01/1974	SALERNO	SALERNO	84100
MZZSVT67B06C129T	SALVATORE	MAZZEO	06/02/1967	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MZZCSM62E01H703T	COSIMO	MAZZEO	01/05/1962	SERINO	AVELLINO	83028
MZZMSM84H03F912Z	MASSIMILIANO	MAZZEO	03/06/1984	SERINO	AVELLINO	83028
MMLGPP84H01H703Z	GIUSEPPE	MEMOLI	01/06/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MMLBNT61C22H703D	BENITO	MEMOLI	22/03/1961	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MRBGCR71R19H703M	GIANCARLO	MIRABILE	19/10/1971	SALERNO	SALERNO	84100
MNTLCU84E04H703X	LUCA	MONTICELLI	04/05/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
NTLNTN75L03H703R	ANTONIO	NATALE	03/07/1975	SALERNO	SALERNO	84100
NCSMRA66H10H703V	MARIO	NICASTRO	10/06/1966	SALERNO	SALERNO	84100
NVLNTN71L28H703D	ANTONIO	NOVELLA	28/07/1971	SALERNO	SALERNO	84131
RLOVCN77S06H703V	VINCENZO	ORILIO	06/11/1977	EBOLI	SALERNO	84025
RZOSVT76S06I438Y	SALVATORE	ORZA	06/11/1976	SARNO	SALERNO	84087
PLMGPP78C13H703V	GIUSEPPE	PALUMBO	13/03/1978	SALERNO	SALERNO	84100
PLMLLD69C28H703B	LEOPOLDO	PALUMBO	28/03/1969	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLMSMN78R31H703S	SIMONE	PALUMBO	31/10/1978	SALERNO	SALERNO	84100
PLMVCN87L24H703N	VINCENZO	PALUMBO	24/07/1987	BARONISSI	SALERNO	84081
PPPLRD80M14H703R	ALFREDO	PAPPALARDO	14/08/1980	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PCRNNZ65P02H703A	NUNZIO	PICARIELLO	02/09/1965	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PCNGNN60A04L259B	GIOVANNI	PICONE	04/01/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PMPSDR74P25H703A	SANDRO	POMPAMEA	25/09/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
PRCPPL75D14F912V	PIERPAOLO	PRECENZANO	14/04/1975	ANGRI	SALERNO	84012
RRTNTN54D22H703L	ANTONIO	RARITA'	22/04/1954	SALERNO	SALERNO	80146
RPPDNL79L10F839K	DANILO	RIPPA	10/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80137
RMNFNC73M28H703B	FRANCESCO	ROMANO	28/08/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RMNRFL73R05H703X	RAFFAELE	ROMANO	05/10/1973	SALERNO	SALERNO	84100
RSSSVT72C31C259P	SALVATORE	RUSSO	31/03/1972	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SVSMSM76M16H703N	MASSIMILIANO	SAVASTANO	16/08/1976	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
SCNCST82D18H703Q	CRISTIAN	SCANNAPIECO	18/04/1982	SALERNO	SALERNO	84100
SCLGTN73E13H703P	AGOSTINO	SCIALLA	13/05/1973	SALERNO	SALERNO	84135
SNTNTN70R01C361P	ANTONIO	SENATORE	01/10/1970	PELLEZZANO	SALERNO	84080
SNTSRG76A04C361P	SERGIO	SENATORE	04/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SPNGRD71E11H703T	GERARDO	SPINELLI	11/05/1971	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SQLGNB62C20I438T	GIOVANBATTISTA	SQUILLANTE	20/03/1962	SARNO	SALERNO	84087
SQLRSR86S03F912Y	ROSARIO	SQUILLANTE	03/11/1986	SARNO	SALERNO	84087
STBNLL67R21H703S	ANIELLO	STABILE	21/10/1967	SALERNO	SALERNO	84100
TRNSVS82M20A489V	SILVESTRO	TARANTINO	20/08/1982	SALERNO	SALERNO	84100
VSTPQL61R18H703T	PASQUALE	VASATURO	18/10/1961	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
VNTFNC74H14H703N	FRANCESCO	VENTURA	14/06/1974	SALERNO	SALERNO	84135
VCNCRS76S15I441A	CHRISTIAN	VICINANZA	15/11/1976	SALERNO	SALERNO	84100
VGRGNN64T18F481I	GIOVANNI	VIGORITO	18/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VLLGNZ65T21H703N	IGNAZIO	VILLANI	21/12/1965	SALERNO	SALERNO	84100
VTLNGL67S03F839F	ANGELO	VITIELLO	03/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

VTLCRI72D09H703Z	CIRO	VITOLO	09/04/1972	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VTLGPP68B24H703S	GIUSEPPE	VITOLO	24/02/1968	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VTLVCN64H18H703D	VINCENZO	VITOLO	18/06/1964	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208754085
CODFISC	04313960652
DENOMINAZIONE	SALERNO TRANSPORT SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72.A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MZZGFR58S03M253P	GIANFRANCO	MAZZEO	03/11/1958	SALERNO	SALERNO	84127
NCSBRN50L20H703D	BRUNO	NICASTRO	20/07/1950	SALERNO	SALERNO	84127
PSCNNA78S69F839P	ANNA	PISCOPO	29/11/1978	SALERNO	SALERNO	84127
ZRNGPP64A04H703O	GIUSEPPE	ZERINO	04/01/1964	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205776509
CODFISC	03857280659
DENOMINAZIONE	SANTINI CERAMICHE SAS DI SANTINI DANIELA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA DEI TERMINI GRACCHIANI 8
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.306,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRNGL58B24D292B	ANGELO	FERRARO	24/02/1958	TEGGIANO	SALERNO	84030
MTTTRS68S41G793S	TERESA	METITIERI	01/11/1968	POLLA	SALERNO	84035

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209972482
CODFISC	04663050658
DENOMINAZIONE	SERVIZI EBOLITANI S.C.R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA LUCIA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 73.910,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7391
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLZGPP74A27D390W	GIUSEPPE	ADELIZZI	27/01/1974	EBOLI	SALERNO	84025
DLZGCM48M06D390E	GIACOMO	ADELIZZI	06/08/1948	EBOLI	SALERNO	84025
CPPSBT53T09D390B	SABATO	CAPPETTA	09/12/1953	EBOLI	SALERNO	84025
CSSPRI59R01A379B	PIERO	COSSU	01/10/1959	PALOMONTE	SALERNO	84020
LTRGNN61C06A717L	GIOVANNI	LATRONICO	06/03/1961	EBOLI	SALERNO	84025
MRCGPP61T04D390T	GIUSEPPE	MERCURIO	04/12/1961	EBOLI	SALERNO	84025
NCTCSM60E24D390N	COSIMO	NICOTERA	24/05/1960	EBOLI	SALERNO	84025
PSTVTI59L23D390D	VITO	PASTENA	23/07/1959	SERRE	SALERNO	84023
PSTCSM89A16D390W	COSIMO	PASTENA	16/01/1989	EBOLI	SALERNO	84025
PTRNTN83C21D390P	ANTONIO	PETRILLO	21/03/1983	EBOLI	SALERNO	84025
PTRGPP60T25F481Q	GIUSEPPE	PETRILLO	25/12/1960	EBOLI	SALERNO	84025
SPTMRA58D10H703S	MARIO	SPIOTTA	10/04/1958	EBOLI	SALERNO	84025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	26/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209995212
CODFISC	04388780654
DENOMINAZIONE	STRADE NUOVE SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE AMENDOLA, 158
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.577,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRRVVN87T42F912Z	VIVIANA	CORRADO	02/12/1987	SARNO	SALERNO	84087
MRSCSG82A51F912W	CONSIGLIA	MARSICANO	11/01/1982	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MLNMLA68E25F912O	AMALIO	MILONE	25/05/1968	SARNO	SALERNO	84087
RNZSNT86A64F912S	ASSUNTA	RENZULLO	24/01/1986	SARNO	SALERNO	84087
RGGNNA83D58C361A	ANNA	RUGGIERO	18/04/1983	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SSSPLA84R60I438I	PAOLA	SESSA	20/10/1984	SARNO	SALERNO	84087

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201098456
CODFISC	02147290650
DENOMINAZIONE	SURGELATI AUTUORI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MECIO GRACCO, 10
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.570,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2357
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCMSM60M31H703	MASSIMO	CARACCIUOLO	31/08/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CRVRRT78L21H703	ROBERTO	CARAVANO	21/07/1978	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FNTNNL69H12H703	ANTONELLO	FONTANA	12/06/1969	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MRNBTL67L06G230	BARTOLOMEO	MIRANDA	06/07/1967	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNTSVT54R20H703	SALVATORE	MONETTA	20/10/1954	SALERNO	SALERNO	84127
PLLMRT79A08H703	UMBERTO	PAOLILLO	08/01/1979	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205314240
CODFISC	03119870651
DENOMINAZIONE	TECNO IMPIANTI S.A.S. DI CAPPETTA S. & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILI GALARDI Z.I.
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1264
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPGRD64L17F480X	GERARDO	CAMPIONE	17/07/1964	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MCCPQL56P06I666I	PASQUALE	MOCCALDI	06/09/1956	SERRE	SALERNO	84023
TLMPTR60B10A717L	PIETRO	TOLOMEO	10/02/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TLMMRA56A19A717K	MARIO	TOLOMEO	19/01/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/05/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203043403
CODFISC	00384810651
DENOMINAZIONE	VETRERIE DI SOMMA SAS DI V. DI SOMMA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRE RISAIE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.081,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1435
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSMGNN73C52H703S	GIOVANNA	DI SOMMA	12/03/1973	SALERNO	SALERNO	84100
DSMCRL57E13H703C	CARLO	DI SOMMA	13/05/1957	SALERNO	SALERNO	84100
SCTNCL83L04H703T	NICOLA	SCOTTO DI PORTA	04/07/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/04/2014
VALIDO_AL	31/08/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209940166
CODFISC	04652660657
DENOMINAZIONE	VITALE CARMINE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI, 96
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.970,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	497
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRVCN58H18F912M	VINCENZO	LABRACA	18/06/1958	PAGANI	SALERNO	84016
LMBPQL67B16C361X	PASQUALE	LAMBERTI	16/02/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Decreto Dirigenziale n. 527 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 20/2012 APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELLE "BOTTEGHE SCUOLA"

IL DIRIGENTE

Direzione Generale 54 11 - per l'Istruzione, la Formazione Professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili – U.O.D. 08

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 10 LUGLIO 2012 "TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ART. 4, COMMA 5 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELLE “BOTTEGHE SCUOLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania riconosce il valore formativo dell'azienda per rendere effettivi il diritto al lavoro e l’elevazione professionale dei lavoratori e, in particolare, dei giovani, anche in funzione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del contrasto dispersione scolastica, attraverso un adeguato sistema di coordinamento ed integrazione delle politiche della Formazione e dello sviluppo economico e sociale del territorio;

b. che l’art. 2 comma 2 della L.R. 20/2012 prevede, tra le iniziative da assumere nel settore dell’artigianato il finanziamento dei percorsi formativi aziendali organizzati dalle associazioni di categoria datoriali e sindacali, comparativamente più rappresentative o dagli Enti bilaterali per lo svolgimento delle attività formative formali e non formali volte a favorire l’integrazione tra i sistemi e l’alternanza scuola lavoro;

c. che a tal fine la Regione, ai sensi dell’art. 3, commi 3 e 5 della richiamata L.R. 20/2012 disciplina, con proprio atto amministrativo, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, i profili formativi regionali, compreso il monte ore di formazione formale esterna od interna richiesti, prevedendo la frequenza dell’attività di formazione, laddove a norma del comma 6 del predetto articolo, i contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale o dalle medesime associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentative, individuano le modalità di erogazione della formazione aziendale, anche tramite gli Enti bilaterali, nel rispetto degli standard generali stabiliti dalla Regione;

d. che l’art. 4, comma 4 della L.R. 20/2012 prevede, inoltre, che la Regione, sentite le associazioni di categoria comparativamente più rappresentative, anche tramite gli Enti bilaterali, stabilisca, come ha stabilito, con atto amministrativo (Decreto Dirigenziale n°176 del 22/7/2013), le modalità per il riconoscimento del titolo di Maestro Artigiano;

e. che l’attribuzione del predetto titolo è indispensabile per dare attuazione al successivo art. 4 comma 5 della medesima legge relativo all'istituzione delle Botteghe Scuola che svolgono un ruolo fondamentale nella trasmissione delle competenze della tradizione artigianale campana e nella diffusione ed il sostegno dell’interesse dei giovani che escono dal mondo scolastico all'esercizio di attività professionali qualificate;

f. che, per contrastare l’emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d’azione per il lavoro “Campania al lavoro”, il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;

g. ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l’esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l’apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale attraverso il riconoscimento e la messa a regime della “Botteghe Scuola”, di cui ai richiamati art. 4, commi 4,5 e 6 della L.R. 20/2012;

h. che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. N. 20 del 10 luglio 2012 "*TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" – art. 4, comma 5",* sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola".

CONSIDERATO che la succitata deliberazione dava mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 17 (ATTUALMENTE DIREZIONE GENERALE 54 11), di porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici, connessi e consequenziali.

SENTITE le associazioni regionali dell'artigianato e le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative.

RITENUTO necessario, sulla base degli elementi fin qui delineati e di quanto altresì emerso in sede di confronto con le parti sociali, approvare l'allegato "*Avviso per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di "Botteghe Scuola*"(Allegato 1), in attuazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. 20/201.

RITENUTO altre si di dover precisare che le risorse utili per il finanziamento del potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità "Maestri in Bottega" (attività formative richiamate in premessa punto - b -) saranno tratte dal Capitolo 8210 (PAC previsioni bilancio gestionale 2014-2016) e si intendono quantificate in € 1.500.000,00 per l'anno 2014, in € 4.000.000,00 per l'anno 2015, in € 2.000.000,00 per l'anno 2016 .

VISTI
a. la L.R. 20/2012
b. la DGR n. 690/2010
c. la DGR n. 796/2012
d. il D.D. n. 430/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08

DECRETA
Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:
1. di approvare l'allegato "*Avviso per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di "Botteghe Scuola"(*Allegato 1*)*, in attuazione delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 20/2012
2. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza alla UOD 08 Dip. 54 D.G. 11, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC e per opportuna conoscenza all'Assessore al Lavoro, alla Formazione e all'Orientamento professionale.

Prof. Antonio ODDATI

ALLEGATO 1

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"
L.R. 20/12, art. 4 comma 5

Il riconoscimento della qualifica è volto alla salvaguardia dei mestieri artigiani quale fattore di competitività e di innovazione attraverso l'integrazione delle lavorazioni tipiche con le nuove tecnologie, nonché di crescita occupazionale attraverso il ricambio generazionale anche nella prospettiva di stimolare, nel lungo periodo, la capacità auto imprenditoriale dei giovani sul territorio.

1 Domanda per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola"

1.1. Ai sensi dall'art. 4, comma 5 della L.R. 20/12, possono richiedere la qualifica di "Bottega Scuola" i laboratori delle imprese anche associate, in possesso dei seguenti requisiti:
a) iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane;
b) possesso da parte del titolare o socio lavoratore o operatore che partecipi personalmente alla attività di impresa del titolo di ***"Maestro Artigiano"*** ai sensi dall'art. 4, comma 4 della L.R. 20/12 come individuati e specificati nei documenti di indirizzo e nei relativi atti amministrativi di recepimento della suddetta normativa;
c) rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
d) possesso di tutte le autorizzazioni, permessi o nulla osta per l'esercizio dell'attività produttiva per la quale si richiede il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola".

1.2. Alla domanda (di cui **allegato A**) dovrà essere allegata una relazione illustrativa della bottega-scuola che indica:
a) l'attività svolta in azienda;
b) il settore produttivo di pertinenza;
c) la tipologia di impianti, macchinari e attrezzature utilizzati;
d) il numero delle unità lavorative impiegate con riferimento all'anno precedente di presentazione della domanda o quello in corso;
e) le attività svolte dal personale;
f) il contenuto dell'offerta formativa con il dettaglio delle diverse fasi produttive e/o lavorative ed il programma di acquisizione delle competenze professionali;
g) l'individuazione del/i soggetto/i abilitati nella qualità di Maestro/i Artigiano/i alle attività formative e/o trasferimento delle competenze professionali.

2 Modalità di presentazione della domanda
Le domande per il riconoscimento dovrà essere inviata, Direzione Generale 54 11 - per l'Istruzione, la Formazione Professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili – UOD 08 competente in materia di Apprendistato cui è demandata la verifica del possesso dei requisiti ed ogni altro atto propedeutico, consequenziale e connesso, attraverso l'istituzione di apposito nucleo di valutazione, avvalendosi anche degli enti bilaterali di categoria e di esperti esterni. Ai laboratori delle imprese anche associate a cui sarà riconosciuta la qualifica di "Bottega Scuola", sarà rilasciato la certificazione per la iscrizione in un apposito registro e contestualmente si provvederà alla pubblicazione degli elenchi delle Botteghe Scuola. La mancata adozione di un provvedimento espresso di rigetto entro il termine di 30 giorni dal giorno della presentazione dell'istanza comporta automaticamente il riconoscimento della qualifica richiesta.
Presso la CPA - – Commissione Provinciale per l'Artigianato territorialmente competente è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola", al quale sono iscritte le imprese riconosciute in possesso dei requisiti secondo la procedura di cui al precedente punto 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Obblighi derivanti dal riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola"

Il legale rappresentante della struttura richiedente il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola" dovrà assicurare:
a) il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di apprendistato ovvero, in caso di ammissione a forme di finanziamento per le medesime attività, in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione e di ogni altra autorità competente;
b). l'erogazione della formazione nelle forme e per la durata previste dalle vigenti normative;
c). la coerenza dell'attività formativa con le eventuali specifiche e/o standard professionali richiesti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento in materia di certificazione delle competenze (art. 6 Dlgs. 167/2011).

4 Contenuti dell'offerta formativa
I contenuti dell'offerta formativa di cui al precedente punto 1.2 sono regolati dalle norme nazionali e regionali regolanti il contratto di apprendistato (Dlg.s. 167/2011 e s.m.i.; L.R. 20/12) e dalle disposizioni alle medesime collegate (Accordo Stato Regioni; CCNL).

5 Revoca del riconoscimento
La qualifica di Bottega Scuola può essere revocata qualora venga meno uno dei requisiti previsti per il riconoscimento.
A titolo esemplificativo non esaustivo costituisce motivo di revoca:
- la prolungata inattività della Bottega Scuola;
- la negligenza nell'insegnamento;
- l'impiego degli allievi in lavori estranei all'attività della Bottega Scuola;
- l'inosservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.
- l'inosservanza della normativa in materia di autorizzazione all'esercizio dell'attività produttiva per la quale si richiede il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

SCHEMA DI DOMANDA
La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere compilata in ogni sua parte ed inviata, mediante **PEC,** al seguente indirizzo: **DG11.uod08@pec.regione.campania.it**
Alla domanda va allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità, del titolare richiedente, in corso di validità (D.P.R.445/2000).

Oggetto: Domanda per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola"
(Legge Regionale n.20/2012)

Il/la sottoscritto/a .....…….....,
nato/a a ..... il ..... , in possesso della qualifica di ***"Maestro Artigiano"*** nella qualità di titolare o socio lavoratore che partecipa personalmente all'attività di impresa, con sede in .....…….. Via ..... n....., C.F....., Partita I.V.A. …….....,, Tel.…… Fax ……. e-mail ……

CHIEDE

il riconoscimento della qualifica"Bottega Scuola per la sede o stabilimento produttivo citato in precedenza.
Il sottoscritto, inoltre, consapevole che chiunque rilascia false attestazioni e mendaci dichiarazioni è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 D.P.R. n. 445/2000 (così come aggiornato dal D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313) e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA
1) di essere in possesso della qualifica di Mastro Artigiano (si allega Attestato) e di svolgere l'attività in uno dei seguenti settori:

Settori - Codice ATECO	

2) di osservare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
3) di essere in possesso di tutte le autorizzazioni, permessi o nulla osta per l'esercizio dell'attività produttiva per la quale si richiede il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola";
4) di allegare la relazione illustrativa redatta in conformità alle previsioni di cui al punto 1.2. (del citato avviso) per il riconoscimento della qualifica di "Bottega-Scuola"
5) di allegare copia di un documento di identità in corso di validità (D.P.R. 445/2000).

Data,

Firma del titolare/legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 14/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

PRESA ATTO DELLA TRASFORMAZIONE IPAB IN FONDAZIONE "CAPPELLA DI S.ANTIMO PRETE E MARTIRE" CON SEDE IN SANT'ANTIMO ALLA PIAZZA DELLA REPUBBLICA N.42 (NA) E RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO AI SENSI DEL DPGRC N.619 DEL 22.09.2003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con legge n° 6972 del 17 luglio 1890 sono state dettate le norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.);
b) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 1990 sono state dettate le direttive alle Regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale;
c) con il D.P.R. n° 361 del 18.02.2000 è stato emanato il regolamento recante le norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
d) il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001 n.207 in ottemperanza della delega prevista dall'art.10 della legge 8 novembre 2000, n.328;
e) alla luce della sopravvenuta riforma, con legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, del titolo V della parte seconda della Costituzione, con legge regionale 23 ottobre 2007 n.11, sono state dettate le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013 n.2;
f) ai fini del riordino del sistema delle IIPPAB, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle istituzioni ,a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato;

VISTA la richiesta dell' IPAB "Cappella di S. Antimo", giusto Regio Decreto del 30.12.1923 n.2841, con sede in Sant' Antimo alla Piazza della Repubblica 42, acquisita il 27.06.2014 con prot. n.0441807, di trasformazione dell'istituzione in Fondazione, con lo scopo sociale di cui all' 6 dello statuto allegato al verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18.03.2014 per Notar Dottor Pasquale Cante, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola, rep.n.59678;

ACCERTATO CHE:

a) l'I IPAB, "Cappella di S. Antimo" è in possesso del carattere che consente la trasformazione dell'istituzione in fondazione di diritto privato ai sensi dell'articolo 9 del regolamento n.2/2013;

b) l' IPAB in parola è in possesso del requisito patrimoniale previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale emanato con DPGRC n.619 del 22 settembre 2003 per il riconoscimento della persona giuridica di diritto privato, giusta perizia tecnica asseverata del verbale per Notar Pasquale Cante, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep. n .59678;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti previsti dalla richiamata disciplina regionale per il riconoscimento della personalità giuridica privata dell' IPAB;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale"Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore "nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell 'UOD medesima

DECRETA

1. di prendere atto della trasformazione dell' I.P.A.B. "Cappella di Sant'Antimo" in Fondazione denominata " Cappella di S. Antimo Prete e Martire**"** con sede in Sant'Antimo,alla Piazza della Repubblica n.42 con lo scopo sociale di cui all'art.6 dello statuto allegato al Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18.3.2014 per Notar Pasquale Cante, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola, rep. n.59678;
2. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n.24 articoli ;
3. di prendere atto che per disposizione dell'articolo 6 dello statuto non ha fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere l'esercizio del culto al Santo Patrono e le relative festività rinsaldando, attraverso iniziative ritenute idonee, i vincoli di appartenenza alla comunità che nel culto e protezione del santo ha mantenuto la propria identità nel corso dei secoli, mettendo a disposizione per l'espletamento di tali funzioni i propri locali gratuitamente. Altresì, stabilisce ogni anno con il consiglio di amministrazione monotematico progetti atti ad opere di beneficenza a favore di enti che operano nel terzo mondo,nel campo dell'infanzia,nell'ambito di famiglie individuate dai servizi sociali del comune di Sant'Antimo;
4. di prendere atto che la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art.6 comma 4 del D.P.G.R.C. n. 619 del 22/09/2003 ed è costituito da beni immobili giusta perizia tecnica asseverata del verbale per Notar Pasquale Cante, iscritto nel ruolo dei Distretti riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola, rep. n.59678;
5. di riconoscere alla Fondazione "Cappella di S. Antimo Prete e Martire" con sede in Sant'Antimo alla Piazza della Repubblica n.42 la personalità giuridica di diritto privato ;
6. di disporre l'iscrizione della Fondazione "Cappella di S. Antimo Prete e Martire"nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche private tenuto dall' UOD 07 della Direzione Generale 12 del Dipartimento 54;
7. di notificare il presente provvedimento alla Fondazione "Cappella di S. Antimo Prete e Martire";
8. di inviare il presente decreto al B.U.R.C. al per la pubblicazione .

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 14/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 476/2013. D.D. N 27 DEL 20/01/2014. APPROVAZIONE GRADUATORIE E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI. ES. FIN. 2013.

IL DIRIGENTE

a. **visto** che la legge regionale 23 febbraio 2005 n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale" disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di enti locali e di interesse locale;

b. **visto** che l'art. 12 della medesima legge prevede la redazione di un piano annuale degli interventi da finanziare al fine di realizzare i principi e le finalità della legge stessa;

c. **visto** che con il Decreto Dirigenziale n**. 476 del 31/12/2013,** rettificato con **D.D.** n. **27** del **20/01/2014,** è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attivita' e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale e di interesse locale per l'annualità 2013**;**

d. **considerato** che la Giunta Regionale con Deliberazione **n.170 del 3/6/2013** ha approvato il Bilancio Gestionale 2013 in applicazione alle disposizione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stanziando **€ 200.000,00** sul capitolo 5006 e **€ 300.000,00** sul capitolo 5010, della struttura organizzativa UOD 04 "Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche";

e. **considerato** che con medesima Deliberazione n. **170/2013** si è stabilito di effettuare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b) e lettera e), L. R. 6 maggio 2013, n. 6,la Giunta Regionale con deliberazione **n. 666** del **31/12/2013** ha approvato gli schemi di seguito indicati:

Cap	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Tit.	Macro aggrgato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod UE	Siope	Importo var.ne competenzae cassa
5006	SC	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	-115.000,00
5011	SC	5	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	+10.000,00
5013	SC	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	+105.000,00

5010	SI	5	2	2	203	2.0301.02.000	8.2	4	2.02.03	-155.000,00
5070	SI	5	2	2	203	2.03.01.01.000	8.2	4	2.02.01	+10.000,00
5080	SI	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8.2	4	2.03.03	+145.000,00

f. **visto** che con Ordine di Servizio n. 232356 del 2/04/2014, è stata disposta la nomina di un Gruppo di Lavoro interno per la valutazione delle istanze presentate e la formulazione delle graduatorie relative all'avviso pubblico approvato con il sucitato Decreto 27/2014;

g. **considerato** che il Gruppo di Lavoro istituito ha depositato i propri verbali di riunione dove sono indicate le fasi attraverso le quali si è pervenuti alle graduatorie finali, specificando le modalità di applicazione dei criteri previsti dall'avviso pubblico per l'ammissibilità dei progetti e la successiva valutazione di merito degli stessi;

h. **considerato** che sono pervenute **n. 76** istanze di contributo, di cui **n.36** risultano non ammissibili e n. **40** risultano ammissibili e pertanto esaminate nel merito;

i. **considerato** che il Gruppo di lavoro medesimo ha, altresì, depositato le quattro graduatorie dei beneficiari, l'elenco dei soggetti esclusi per mancanza dei requisiti di ammissibilità richiesti dal citato avviso nonché, l' elenco delle istanze escluse per non aver raggiunto almeno il 50% del punteggio massimo attribuibile;

Ritenuto di poter far propri i verbali del Gruppo di Lavoro, adottandone i principi e le risultanze e di dover procedere all'approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse a contributo a seguito di valutazione di merito con specifica dei punteggi attribuiti e degli importi dei contributi assegnati di cui agli allegati **A**,**B**,**C,D,** nonché all'approvazione dell'elenco delle istanze escluse per carenza di requisiti di ammissibilità **(allegato E)** o non ammesse in graduatoria di merito per il punteggio riportato, di cui **all'allegato F**, con la specifica dei motivi di esclusione.

Ritenuto, altresì, di dover finanziare le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui capitoli di spesa;

VISTO

- la LR n. 12 del 23 febbraio 2005;
- DLgs 118/2011;
- il decreto dirigenziale n. 27 del 20/01/2014;
- la L.R. n. 6 del 06.05.2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- la D.G.R.n. n.170 del 3/06/2013;
- la D.G.R. n. 666 del 31/12/2013;
- D.G.R. n. 92/2014

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04-Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche- nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. Approvare le graduatorie delle istanze ammesse a contributo allegate al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e degli importi di contributo assegnati da imputare sui capitoli 5006, 5011,5013,5010,5070,5080 della UOD 04 " Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche".

i. **Graduatoria A)** relativa a finanziamenti per interventi di natura strutturale e di impiantistica, **(Allegato A**).

ii.**Graduatoria B)** relativa a finanziamenti per sostegno al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali e dei loro progetti, documentazione e catalogazione del patrimonio museale, formazione e aggiornamento del personale dei musei, (**Allegato B).**

iii **Graduatoria C)** relativa a finanziamenti per i progetti di attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale, attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale, **(Allegato C).**

iv**. Graduatoria D)** relativa a finanziamenti per interventi adottati dalla UOD 04 (art. 5 comma 2 dell'Avviso pubblico) (**Allegato D**).

2. Approvare l'elenco delle istanze escluse per carenza dei requisiti di ammissibilità, con la specifica dei motivi di esclusione (**Allegato E**).

3. Approvare l'elenco delle istanze escluse per non aver raggiunto il 50% del punteggio massimo attribuibile **(Allegato F).**

4. Assegnare la somma complessiva di **€ 448.826,50** in favore dei beneficiari delle graduatorie **A)** ,**B) C)**, **D),**così come riportati negli allegati **A, B, C,D** da imputarsi per l'E.F. 2013 come nello schema di seguito riportato:

Cap.	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Liv. dei conti	Cofog	Cod.UE	Siope	Importo da impegnare e assegnare
5006	SC	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	**85.000,00**
5011	SC	5	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	**10.000,00**
5013	SC	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	**105.000,00**
5010	SI	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8.2	4	2.02.03	**93.826,5**
5070	SI	5	2	2	203	2.03.01.01.000	8.2	4	2.02.01	**10.000,00**
5080	SI	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8.2.	4	2.03.03	**145.000,00**

5.Confermare gli impegni assunti con **D.D. n. 476** del **31/12/2013**, rettificato con **D.D. n. 27** del **20/01/2014,** in conto competenza del bilancio gestionale 2013, approvato con D.G.R. n. 170 del 3/06/2013, in favore dei soggetti di seguito indicati :

	Cap	n.impegno	Beneficiario	C.F.	Importo assegnato
1	**5006**	**7354**	Comune di Mirabella Eclano (Av)	81002070647	13.495,63
2			Comune di Summonte (Av)	00247210644	11.403,81
3			Comune di Bisaccia (Av)	82001850641	9.446,94
4			Comune di Baronissi (Sa)	80032710651	11.966,13
5			Comune di Mirabella Eclano (Av)	81002070647	13.495,63
6			Comune di Casamicciola Terme (Na)	83000770632	11.696,22
7			Comune di Morigerati (Sa)	84001730658	13.495,63
			totale		**85.000,00**
8	**5011**	**7355**	Istituto Tecnico Statale "M. Buonarroti" (Ce)	80004550614	2.560,00
9			INAF- Osservatorio Astronomico di Capodimonte	97220210583	7.440,00
			totale		**10.000,00**
10	**5013**	**7356**	Associazione Museo Emblema	92028060637	15.750,00
11			Fondazione G.Battista Vico onlus	3534330653	8.400,00
12			Associazione "Il Didrammo"	94030430659	12.965,55
13			Abbazia Territoriale PP Benedettini di Montevergine	80001170648	14.960,00
14			Centro Europeo Studi normanni	90003620649	14.000,00
15			Fondazione Discepolo	90022400635	10.500,00
16			Fondazione Cives	05400281217	20.000,00
17			Mediateur scarl	3551660651	8.424,45
			totale		**105.000,00**
18	**5010**	**7357**	Comune di Piedimonte Matese (Ce)	82000790616	17.938,85
19			Amministrazione provinciale di Avellino	80000190647	19.040,00
20			Comune di Cerreto Sannita (Bn)	81000090621	14.847,65
21			Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av)	1608070643	14.000,00
22			Comune di Montefalcone di Valfortore (Bn)	00254570625	14.000,00

23			Comune di Montesano sulla Marcellana (Sa)	83002290654	14.000,00
			totale		**93.826,50**
24	**5070**	**7358**	Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio-SUN	02044190615	10.000,00
			totale		**10.000,00**
25	**5080**	**7359**	Fondazione Museo Correale di Terranova	82000990638	15.911,27
26			Fondazione G.Battista Vico onlus	03534330653	13.338,73
27			Associazione Museo Bottega della Tarsia Lignea	5734690638	10.530,87
28			Fondazione Plart	95106120637	15.497,58
29			Diocesi di Teggiano-Policastro	92002190657	15.871,49
30			Ente Parrocchia San Sossio	95002460632	15.911,27
31			Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS Trinità dei Pellegrini e convalescenti	80018840639	15.053,32
32			Fondazione Mondragone	80013990637	11.137,89
33			Diocesi di Ischia	91001770634	15.836,32
34			Fondazione Mida	04098510656	15.911,27
			totale		**145.000,00**

6.Considerare economia di bilancio la somma resisua di **€ 51.173,50** derivante dall'impegno **n. 7357** sul **cap. 5010.**

7.Disporre che, così come stabilito nel bando indicato in premessa, la liquidazione dei contributi avverrà successivamente alla presentazione, nei termini previsti, della prescritta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari.

8. Di inviare il presente provvedimento :

- alla DG 12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali,le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- alla UOD 04 “Gestione della Spesa Regionale” per il seguito di competenza;
- alla UOD 01 “A.a.g.g.-Affari giurudico-legali ”Gestione risorse umane e strumentali” della DG12, per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all’Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC per conoscenza, all’Assessore al ramo.

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

L.R. 12/2005. D.D. 476/2013.D.D.27 del 20/01/2014. Approvazione graduatorie definitive e assegnazione contributi. Es.Fin. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	01525210654	13.495,63	-	-	-	-
COMUNE DI SUMMONTE (AV)	00247210644	11.403,81	-	-	-	-
COMUNE DI BISACCIA (AV)	82001850641	9.446,94	-	-	-	-
COMUNE DI BARONISSI (SA).	80032710651	11.966,13	-	-	-	-
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV)	81002070647	13.495,63	-	-	-	-
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	83000770632	11.696,22	-	-	-	-
COMUNE DI MORIGERATI	84001730658	13.495,64	-	-	-	-
I.S.I.S.S. "BUONARROTI"	80004550614	2.560,00	-	-	-	-
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE	97220210583	7.440,00	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE MUSEO EMBLEMA	92028060637	15.750,00	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDAZIONE GIOVANBATTISTA VICO ONLUS	03534330653	8.400,00	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE IL DIDRAMMO	94030430659	12.965,55	-	-	-	-
ABBAZIA TERRITORIALE PP BENEDETTINI DI MONTEVERGINE	80001170648	14.960,00	-	-	-	-
CENTRO EUROPEO STUDI NORMANNI	90003620649	14.000,00	-	-	-	-
FONDAZIONE DISCEPOLO	90022400635	10.500,00	-	-	-	-
FONDAZIONE C.I.V.E.S.	05400281217	20.000,00	-	-	-	-
MEDIATEUR SCARL	03551660651	8.424,45	-	-	-	-
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE)	82000790616	17.938,85	-	-	-	-
AMM.NE PROVINCIALE DI AVELLINO	80000190647	19.040,00	-	-	-	-
CERRETO SANNITA	81000090621	14.847,65	-	-	-	-
COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	1608070643	14.000,00	-	-	-	-
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	14.000,00	-	-	-	-
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	83002290654	14.000,00	-	-	-	-
DIP. STUDIO	02044190615	10.000,00	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPONENTI CULTURALI DEL TERRITORIO-SUN						
FONDAZIONE MUSEO CORREALE DI TERRANOVA	82000990638	15.911,27	-	-	-	-
FONDAZIONE GIOVANBATTISTA VICO ONLUS	03534330653	13.338,73	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE MUSEOBOTTEGA DELLA TARSIA LIGNEA	05734690638	10.530,87	-	-	-	-
FONDAZIONE PLART	95106120637	15.497,58	-	-	-	-
DIOCESI DI TEGGIANO-POLICASTRO	92002190657	15.871,49	-	-	-	-
ENTE PARROCCHIA DI S. SOSSIO	95002460632	15.911,27	-	-	-	-
AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA ED OSPEDALI DELLA SS TRINITA'	80018840639	15.053,32	-	-	-	-
FONDAZIONE MONDRAGONE	80013990637	11.137,89	-	-	-	-
DIOCESI DI ISCHIA	91001770634	15.836,32	-	-	-	-
FONDAZIONE MIDA	04098510656	15.911,26	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A				UOD 04 “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE MUSEI E BIBLIOTECHE” D.D. N. 27 DEL 20/01/2014				
N°	**Soggetto Richiedente**	**Museo**	**indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale**	**Finalità**	**Punteggio**	**Contributo assegnato**
1	Fondazione Museo Correale	Museo Correale di Terranova	Via Correale, 50	Sorrento (NA)	82000990638	Adeguamento impianto elettrico alla normativa di sicurezza vigente	**82,5**	**15.911,27**
2	Fondazione G.Battista Vico onlus	Museo Vichiano	Palazzo Vargas,1	Perdifumo (SA)	03534330653	Adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente e realizzazione di impianto antintrusione	**74,5**	**13.338,73**
3	Associazione MuseoBottega della Tarsia Lignea	MuseoBottega della tarsialignea	via San Nicola,281-	Sorrento (NA)	05734690638	Restauro dei mobili intarsiati esposti nel museo.	**71**	**10.530,87**
4	Fondazione Plart	Museo Plart.Plastiche e Arte di Maria Pia Incutti,Paliotto.	via Martucci,48-	80121 Napoli	95106120637	“Restauro collezione plastiche storicheFondazione Plart-Recoplart”	**70**	**15.497,58**
5	Comune di Piedimonte Matese	Museo Civico	Piazza Roma 1	Piedimonte Matese (CE)	82000790616	Adeguamento funzionale di alcuni locali al piano terra al servizio del museo.	**69**	**17.938,85**
6	Diocesi di Teggiano-Policastro	Museo diocesano di San Pietro	piazza V. Vignone-	Teggiano (SA)	92002190657	Allestimento e sistemazioni depositi” Lapidarium dianensis”	**68**	**15.871,49**
7	Ente Parrocchia San Sossio	Museo Sansossiano	Piazza Umberto,1	Frattamaggiore (NA)	95002460632	Allestimento della Pinacoteca e Riallestimento della Cripta	**66,5**	**15.911,27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Amministrazione Provinciale di Avellino	Museo Irpino	Piazza Libertà,1	Avellino	80000190647	Allestimento percorso multimediale interattivo permanente	**66**	**19.040,00**
9	Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Complesso Museale dell'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Via Portamedina	Napoli	80018840639	Restauro della collezione della Cappella delle Reliquie	**65,5**	**15.053,32**
10	Comune di Cerreto Sannita	Museo della Ceramica Cerretese	via Biondi	Cerreto Sannita (BN)	81000090621	miglioramento qualitativo dei servizi erogati	**64,5**	**14.847,65**
11	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	Museo dell'Opera dell'Area Castello	Piazza Umberto I	83054 Sant'Angelo dei Lombardi	1608070643	Miglioramento dei servizi per l'informazione del Museo	**59**	**14.000,00**
12	Fondazione Mondragone	Museo del Tessile e dell'Abbigliamento “E.Aldobrandini”	Piazzetta Mondragone,18	Napoli	80013990637	La valorizzazione dei tessuti preziosi in esposizione al museo	**55**	**11.137,89**
13	Comune di Montefalcone di Valfortore	Museo Civico	Piazza Medaglia d'Oro 2	Montefalcone di Valfortore (BN)	00254570625	Allesimento nuovo percorso espositivo	**50,5**	**14.000,00**

ALLEGATO B				UOD 04 “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE MUSEI E BIBLIOTECHE” D.D. N. 27 DEL 20/01/2014				
N°	**Soggetto Richiedente**	**Museo**	**indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale**	**Finalità**	**Punteggio**	**Contributo assegnato**
1	Diocesi di Ischia	Museo Diocesano	Via seminario,26	Ischia (NA)	91001770634	“Catalogazione di reperti archeologici conservati presso il museo Diocesano di Ischia-sez. archeologica di S.Restituta”	**67,5**	**15.836,32**
2	Fondazione MIDA	Museo Integrati dell'ambiente	Via Muraglione,18	Pertosa (SA)	04098510656	Archeologia delle grotte di Pertosa-Auletta	**65,5**	**15.911,27**
3	Comune di Montesano sulla Marcellana	Civico Etnoantropologico	Piazza Gagliardi,1	Montesano sulla Marcellana (SA)	83002290654	Documentazione e catalogazione del patrimonio museale-dalla storia al catalogo	**55**	**14.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C				UOD 04 “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE MUSEI E BIBLIOTECHE” D.D. N. 27 DEL 20/01/2014				
N°	**Soggetto Richiedente**	**Museo**	**indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale**	**Finalità**	**Punteggio**	**Contributo assegnato**
1	Comune di Mirabella Eclano	Museo del Carro	via Municipio	Mirabella Eclano	81002070647	attività didattica : Laboratori; formatori; acquisto materiali	**56**	**13.495,63**
2	Associazione Museo Emblema	Museo Emblema	via Salvatore Emblema	Terzigno	92028060637	Produzione catalogo generale ragionato “Salvatore Emblema”	**51**	**15.750,00**
3	Comune di Summonte	Civico Archeologico	Via Borgonuovo 45	Summonte (AV)	00247210644	Percorsi didattici per le scuole di I° e ° grado.	**46**	**11.403,81**
4	Istituto tecnico Satale “Buonarroti”	Museo Michelangelo	viale Michelangelo,1	Caserta	80004550614	Museo Michelangelo e territorio: Ricerca, divulgazione, valorizzazione del patrimonio	**45**	**2.560,00**
5	Fondazione G.Battista Vico onlus	Museo del Grand Tour	Palazzo Vargas,1	Perdifumo	03534330653	La letteratura di viaggio come paradigma di culture e volano di conoscenze: Mostre e convegni	**44**	**8.400,00**
6	Comune di Bisaccia	Museo civico archeologico	Corso Romuleo,86/A-	83044 Bisaccia (AV)	82001850641	Progetto di attività didattica	**44**	**9.446,94**
7	Associazione “Il Didrammo”	Museo della fotografia	Via L. Angrisani	84014 Nocera Inferiore(SA)	94030430659	organizzazione mostra e relativo catalogo. Convegno	**44**	**12.965,55**

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Abbazia territoriale PP Benedettini di Montevergine	Museo Abbaziale	via Loreto,1	Mercogliano	80001170648	Produzione materiale promozionale	**44**	**14.960,00**
9	Comune di Baronissi	F.R.A.C.	via Convento	Baronissi	80032710651	Realizzazione mostre e relativa produzione cataloghi	**43**	**11.966,13**
10	Centro Europeo Studi Normanni	Museo della civiltà normanna	via Marconi,25	Ariano Irpino	90003620649	Acquisto attrezzature informatiche per iniziative di promozione.	**40**	**14.000,00**
11	Fondazione Discepolo	Museo Mineralogico Campano	Via San Ciro,2	80069 Voco Equense (NA)	90022400635	Realizzazione sito web del museo. Convegno	**39**	**10.500,00**
12	Fondazione Cives	Museo MAV	via IV Novembre, 44	Ercolano (NA)	05400281217	acquisto attrezzature informatiche Convegno di presentazione dell'app.	**39**	**20.000,00**
13	Comune di Mirabella Eclano	Museo di Arte Sacra	via Municipio	Mirabella Eclano	81002070647	Organizzazione di visite guidate per la promozione del Museo	**33**	**13.495,63**
14	Comune di Casamicciola Terme	Museo Civico	Via Principessa Margherita	80074 Casamicciola Terme (NA)	83000770632	Organizzazione di mostre e convegni	**31**	**11.696,22**
15	Comune di Morigerati	Museo Etnografico	P.zza San Laverio	Morigerati(SA)	84001730658	Produzione di materiale promozionale,	**30**	**13.495,63**

ALLEGATO D					UOD 04 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE MUSEI E BIBLIOTECHE" D.D. N. 27 DEL 20/01/2014		
N°	**Soggetto Richiedente**	**indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale**	**Finalità**	**Punteggio**	**Contributo assegnato**
1	Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio	Piazza Sa. Francesco	Santa Maria Capua Vetere	02044190615	Una proposta formativa per la diffusione della cultura della carta dei servizi presso i musei di Ente locale della campania	**49**	**10.000,00**
2	Mediateur scarl	Via V. Veneto	Cava dei Tirreni	03551660651	Organizzazione attività di formazione: I musei al tempo della rivoluzione digitale.	**45**	**8.424,45**
3	INAF- Osservatorio astronomico di Capodimonte	Salita Moiariello, 16-Napoli	Napoli	97220210583	Organizzazione mostre,conferenze e giornata di studio.Realizzazione Catalogo.	**30**	**7.440,00**
4	Associazione culturale CRESO	Via B. Riccio 1 -	Giugliano in Campania	95124520636	Attività di studio e ricerca sul tema della Croce nel patrimonio museale campano	**29**	**IDONEO NON FINANZIABILE**
5	Icom	via San Vittore,21	Milano	11661110152	Realizzazione progetto sulle buone pratiche campane .Organizzazione giornata seminariale.Realizzazione di prodotti di comunicazione. pubblicazione di un sito di progetto.	**27**	**IDONEO NON FINANZIABILE**
6	Associazione Architempo	Corso Gran Priorato di Malta	Capua	93054440610	Portale web dei musei della provincia di caserta.	**26**	**IDONEO NON FINANZIABILE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E		UOD 04 “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE MUSEI E BIBLIOTECHE” D.D. N. 27 DEL 20/01/2014		
ELENCO ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'				
Nr.	**Soggetto richiedente**	**Indirizzo**	**Comune**	**Motivo di esclusione**
1	Lega Navale Italiana	Via spiaggia del Porto,9-	Torre del Greco (NA)	Museo non riconosciuto (ai sensi dell’art. 4 della L.R.12/05)
2	Associazione Pio Monte della Misericordia	via Tribunali	Napoli	Senza Timbro.Senza Dicitura
3	Amministrazione Provinciale di Caserta	Corso Trieste	Caserta	Manca dichiarazione di non aver usufruito di altri contributi da parte della Regione Campania. Manca autodichiarazione sulla sicurezza.(art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013). Manca fotocopia documento d'identità, ai sensi del DPR 445/2000
4	Associazione Italian Muse	via Ciro Menotti,24	Roma	Senza dicitura. Senza timbro. Manca relazione dettagliata sull'attività dell'associazione. .Manca curriculum vitae del progettista.
5	Comune di Morcone	Via Achille Sannia,10	Morcone (BN)	Compartecipazione inferiore al 30%. Manca dichiarazione di non aver beneficiato di altri contributi da parte della Regione Campania. Manca autodichiarazione sulla sicurezza.(art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013).
6	Associazione Museo della civiltà contadina “Michele Russo”	Piazza santa Maria del Pozzo-	Somma Vesuviana (NA)	Contributo richiesto superiore al max consentito
7	Amministrazione provinciale di Salerno	via Roma,28	Salerno	Manca Curriculum vitae del progettista.
8	Amministrazione provinciale di Salerno	via Roma,28	Salerno	Manca Curriculum vitae del progettista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Comune di Montemarano	Via S. Francesco	Montemarano (AV)	Manca autodichiarazione sulla sicurezza (art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013).
10	Amministrazione provinciale di Salerno	via Roma,28	Salerno	Manca Curriculum vitae del progettista.
11	Amministrazione provinciale di Salerno	via Roma,28	Salerno	Manca dichiarazione di non aver beneficiato di altri contributi da parte della Regione Campania.Manca Curriculum vitae del progettista.
12	Comune di Padula	Via G. Petrosino, 6.	Padula (SA)	Manca CD.Manca autodichiarazione sulla sicurezza(art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013).
13	Comune di Taurasi	via del convento,1	Taurasi (AV)	La richiesta si articola su più interventi . Manca titolo/ dichiarazione di proprietà/disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi. L'ampliamento del museo non è stato richiesto all'ufficio della UOD 04 preposto.
14	Istituto campano per la storia della resistenza dell'antifascismo e dell'età contemporanea “Vera Lombardi”	via Costantino,25	Napoli	Manca CD.Manca autodichiarrazione sulla sicurezza (art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013).
15	Comune di Cusano Mutri	via Municipio	Cusano Mutri	Manca Timbro. Manca relazione dettagliata sull'attività del museo. Manca autodichiarazione sulla sicurezza art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013). Manca documento d'identità del legale rappresentante,ai sensi del DPR 445/2000
16	Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno	largo Plebiscito	Salerno	L'istanza non è firmata dal Legale Rappresentante. Compartecipazione inferiore al 30%. Manca atto di approvazione del progetto.

17	Associazione Proval	piazza santa Maria La Nova,19	Napoli	Manca Curriculum vitae del progettista.
18	Fondazione Morra	vico Lungo Pontecorvo,29D	Napoli	Compartecipazione inferiore al 30%.
19	Cooperativa sociale DESY	via Ugo de Conciliis,16	Castel San Giorgio (SA)	Manca timbro.
20	Comune di Caserta	via Mazzini,16	Caserta	Manca dichiarazione di non aver beneficiato di altri contributi da parte della Regione Campania. Manca fotocopia documento,ai sensi del DPR 445/2000. Manca autodichiarazione sulla sicurezza (art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013).
21	Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia	via Annunziata,14	Ariano irpino (AV)	Manca atto di approvazione del progetto. Manca progetto esecutivo. Manca progetto dettagliato. Manca relazione. Manca Curriculum Vitae del progettista.
22	Ass. Culturale Museo della civiltà contadina e artigiana G. Santagata	via Partignano,20	Pignataro Maggiore (CE)	Manca progetto dettagliato. Manca QE. Manca Curriculum vitae del progettista. Manca autodichiarazione sulla sicurezza (art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013).
23	Fondazione Iridia	via Forese,16	Corleto Monforte (SA)	Manca Curriculum vitae del progettista.
24	Comune di Ariano Irpino	Piazza Plebiscito	Ariano irpino (AV)	Manca relazione dettagliata sull'attività del museo. Manca autodichiarazione sulla sicurezza, (art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013).
25	Comune di Campagna	Largo della Memoria n° 1 Campagna	Campagna (SA)	Manca relazione dettagliata sull'attività del museo. Manca autodichiarazione sulla sicurezza,(art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013).

26	Associazione “Circolo artistico Politecnico”	piazza Trieste e Trento,40	Napoli	Manca Curriculum Vitae del progettista.
27	Istituzione scolastica paritaria “New Kennedy”	via Indipendenza,27	Sarno	Museo non riconosciuto.(ai sensi dell’art. 4 della L.R.12/05). Richiesta per intervento destinato ai musei. L'importo del contributo richiesto è superiore al max consentito. Manca fotocopia documento d'identità,ai sensi del DPR 445/2000. Manca relazione dttagliata sull'attività dell'associazione. Manca atto formale di approvazione del progetto. Manca atto costitutivo dell'associazione.
28	Comune di Roscigno	piazza S. Resciniti,3	Roscigno (SA)	Manca timbro. Museo non ricoonosciuto, (ai sensi dell’art. 4 della L.R.12/05)
29	Comune di Maddaloni	piazza Matteotti,9	Maddaloni (CE)	Manca il Curriculum vitae del progettista.
30	Fondazione Teatro San Carlo	via San Carlo,98/F	Napoli	Manca Curriculum vitae del progettista.
31	“Parilandia” Impresa sociale	via Nuova Sarno	Palma Campania (Na	Fuori termine
32	Comune di Montella	piazza degli Irpini	Montella (AV)	Istanza relativa a richiesta contributo per biblioteche.
33	Comune di Palomonte	Via A. Massa n° 1	Palomonte (SA)	Istanza relativa a richiesta contributo per biblioteche.
34	Parrocchia Santa Maria Assunta	Piazza del Popolo Montemarano	Montemarano (AV)	Fuori termine
35	senza mittente			Non è una istanza di contributo relativa all'avviso.Contiene pubblicità per devoluzione 5x 1000
36	Comune di Atena Lucana	Viale Kennedy n° 2	Atena Lucana (SA)	Fuori termine

ALLEGATO F

UOD 04 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE MUSEI E BIBLIOTECHE"
D.D. N. 27 DEL 20/01/2014

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE IN GRADUATORIA DI MERITO

Nr.	Soggetto richiedente	Indirizzo	Comune	Punteggio	Museo o Progetto di Settore	NOTE
1	Associazione Culturale "Il Faro di Ippocrate"	via Strada delle monache	Napoli	**43,00**	Delle arti sanitarie e di storia della medicina	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
2	Pro Loco Arzanese	via Libertà	Arzano (NA)	**41,00**	Della cultura contadina e degli antichi mestieri" A De Rosa"	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
3	Associazione culturale Terra laboris	via Mazzocchi,6	Capua (CE)	**24,00**	Intervento di cui all'art. 5 comma 2	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 475 DEL 31DICEMBRE 2013 E N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014 - CAP. 5008 E.F. 2013-APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
d. che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
f. che, con il D. L.vo 23 giugno 2011 n. 118, sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
g. che, con le LL. RR. n.n. 5 e 6 del 6 maggio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
h. che, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013 è stato approvato e riapprovato il Bilancio gestionale della Regione Campania relativo all'esercizio finanziario 2013 che prevede stanziamenti in conto competenza sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
i. che, con la Deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 ("Variazioni compensative in c/competenza e cassa ai sensi dell'art. 1, c. 16, lettera b della L.R. 6/2013") la Giunta regionale ha, tra l'altro, previsto lo stanziamento di € 40.000,00 sul cap. 5008 (spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Biblioteche di enti di amministrazioni locali);
j. che, con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
k. che, con ordine di servizio n. 355160 del 23.05.2014, è stato nominato, tra gli altri, il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze relative al cap. 5008;

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5008, n. 2 (due) istanze di cui solo una è risultata ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito;
RITENUTO di far proprio il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A, B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5008 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
- l'elenco delle istanze escluse (Allegato C)

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B per una somma pari ad Euro 7.500,00 a carico del cap. 5008 E. F. 2013 e di ritenere economia di spesa la somma residua di € 32.500,00;
PRECISATO

- che l'istituzione assegnataria del sostegno finanziario, potrà beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'UOD 04, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'

iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata è da intendersi, per l' iniziativa ammessa a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
VISTE le Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 6 maggio 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013;
VISTI il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, e il D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92/2014 di approvazione del Bilancio regionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A, B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
2. di confermare l'impegno assunto con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, n. 7366 in conto competenza del Bilancio gestionale 2013, approvato con DGR n. 170 del 3.06.2013.
3. Di assegnare la somma di Euro 7.500,00, a valere sul cap. 5008 E. F. 2013 n. impegno 7366, in favore del Comune di San Cipriano Picentino (SA), C. F. 00453030650 per il perseguimento delle finalità specificamente indicate nell'allegato B.
4. Di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5008	**SC**	**5**	**2**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**8.2**	**4**	**1.05.03**	**7.500,00**

5. Di considerare economia di spesa la somma di € 32.500,00.
6. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata all'atto della presentazione da parte del beneficiario presso la UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", della prescritta documentazione delle spese sostenute per l' iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento.
7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD 55.13.04 "Gestione della spesa regionale" per il seguito di competenza;
   - alla D.G. 54.12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   - alla UOD 54.12.01 per quanto previsto dal D. L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   - all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza.

Il Dirigente dell'UOD
"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche"
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni pubbliche locali: Province, Comuni, Università, Comunità montane etc., per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 e all'allegato A del D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014 a valere sui fondi stanziati sul cap. 5008 – del Bilancio gestionale 2013, sono state esaminate n. 2 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche entro il 10 aprile 2014.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 2 istanze presentate una è risultata in possesso dei requisiti formali di ammissibilità mentre l'altra si è dimostrata carente di tali requisiti perché inoltrata fuori termine.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione della richiesta e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti ed è consistita nell'attribuzione all' istanza dei valori culturale, sociale, di management bibliotecario e valutazione del progetto.

A seguito di tale valutazione e considerato che il cap. 5008 presenta una disponibilità di €. 40.000,00, si è proceduto all'assegnazione, all'unica istanza in possesso dei requisiti, del 50% del contributo richiesto, come riportato nell'allegato B.

L'allegato C riporta l'elenco degli esclusi.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 1 finanziamento su n. 2 istanze per un totale di Euro 7.500,00.

Risulta un'economia di €. 32.500,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5008	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato	Codice Siope	Codice Gestionale
1	San Cipriano Picentino	SA	Biblioteca Comunale "Benedetto Croce"	Comune di San Cipriano Picentino	San Cipriano Picentino (SA)	00453030650	15.000,00	patrimonio bibliografico antico e di pregio (realizzazione progetto "Enea")	110,32	€ 7.500,00	1.05.03	1535

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5008	Finalità richiesta	Motivazioni esclusione
1	Atripalda	AV	Biblioteca Comunale "Leopoldo Cassese	Comune di Atripalda	Atripalda (AV)	00095990644	19.581,00	Catalogazione e pubblicazione catalogo a stampa e multimediale delle edizioni antiche	Istanza presentata fuori termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 E N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014. CAP. 5001, ESERCIZIO FINANZIARIO 2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI OPERANTI IN CAMPANIA

IL DIRIGENTE

VISTO

- **a.** che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le competenze delle amministrazioni centrali dello Stato relative alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale, nonché le Soprintendenze ai beni librari, con le relative funzioni, aventi sede sul territorio di competenza di ciascuna Regione;
- **b.** che, ai sensi del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da biblioteche di enti locali, d'interesse locale e da privati;
- **c.** che, ai sensi delle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, 3 gennaio 1983, n. 4, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
- **d.** che, la Regione in esecuzione del citate fonti normative di cui alle precedenti lettere a) e b), adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
- **e.** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
- **f.** che, con il Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal successivo Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
- **g.** che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013 ha approvato il Bilancio Gestionale in applicazione alle disposizione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stanziando €. 0,00 sul capitolo 5001 della struttura organizzativa apicale Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04);
- **h.** che con medesima Deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013 si è stabilito di effettuare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b) e lettera e), L. R. 6 maggio 2013, n. 6, la Giunta Regionale con deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 ha approvato lo schema di seguito indicato:

Cap	Tipologia di spesa	Mission e	Programm a	Tit.	Macro aggrgat o	IV Liv. Piano dei conti	Cofo g	Co d UE	Siope	Importo var.ne competenza e cassa
5001	SC	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.01	+ 20.000,00

Visto

- **i.** che con la disposizione di servizio n. 2014.0355160 del 23 maggio 2014, è stato istituito il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze presentate;

Visto

- **j.** il piano di assegnazione dei contributi, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal citato gruppo di valutazione, riportato negli allegati A, B e C, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprendono la descrizione del procedimento seguito per l'assegnazione dei contributi (Allegato A), la graduatoria delle istanze formalmente ammissibili a contributo, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse a contributo (Allegato B) e l'elenco delle biblioteche e delle istituzioni non ammesse a contributo per carenza dei requisiti formali delle istanze o perché pervenute oltre il termine stabilito (Allegato C);

Considerato

k. che sono pervenute n. 8 istanze di contributo per biblioteche di istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania, di cui n. 2 risultano pervenute oltre il termine del 10 aprile 2014, n. 2 non ammissibili e n. 4 risultano ammissibili e pertanto esaminate nel merito;

Rilevato

l. che l'esame e la valutazione delle istanze è stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, così come richiamati dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche delle istituzioni pubbliche locali a valere sui fondi stanziati sul cap. 5001 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013;

VISTO

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1972, n. 3;
- il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni;
- le Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49; 3 gennaio 1983, n. 4 e 30 aprile 2002, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
- la Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
- i Decreti dirigenziali n. 475 del 31 dicembre 2013 e n. 139 del 17 febbraio 2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 1° aprile 2014 di approvazione del bilancio gestionale 2014

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04), nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il piano di assegnazione dei contributi, predisposto in armonia con le finalità di cui alle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, e in aderenza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, richiamati dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per l'assegnazione dei contributi;
2. di approvare la graduatoria delle istanze ammesse a contributo, allegata al presente decreto (Allegato B), con l'indicazione dei punteggi attribuiti e degli importi di contributo assegnati da imputare sul capitolo 5001 dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04);
3. di individuare, altresì, nell'elenco di cui all'allegato C, le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per aver presentato istanze prive dei requisiti minimi di ammissibilità, o perché pervenute oltre il termine ultimo stabilito;
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento;
5. di assegnare la somma complessiva di € 20.000,00 in favore dei beneficiari elencati dal n. 1 al n. 4 della graduatoria, riportata nell'allegato B, secondo lo schema di seguito riprodotto:

Cap.	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Liv. dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope	Importo da impegnare e assegnare
5001	SC	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.01	20.000,00

6. di confermare l'impegno della somma di €. 30.000,00 sul cap. 5001/2013 assunto in conto competenza con il Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal successivo

Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014 (impegno n. 7361 del 27 giugno 2014), in favore dei soggetti di seguito indicati:

N.	Capitolo	N. Impegno	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Contributo assegnato (in €.)
1	5001	7361	Biblioteca G. Gallo del Liceo Ginnasio Statale Giambattista Vico – Napoli	80026400632	2.500,00
2	5001	7361	Biblioteca Gerarda D'Alessio dell'Istituto Superiore Statale Pomponio Leto – Teggiano (Sa)	83002490650	3.750,00
3	5001	7361	Biblioteca dell'Istituto di studi sulle società del Mediterraneo (ISSM) - Consiglio Nazionale delle Ricerche – Napoli	80054330586	10.000,00
4	5001	7361	Biblioteca del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele 2. - Napoli	80014710638	3.750,00
			TOTALE		20.000,00

7. di disporre che, così come stabilito nel citato Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, la liquidazione dei contributi avverrà successivamente alla presentazione, nei termini previsti, della prescritta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
   - alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero, Unità operativa dirigenziale "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" (54-12-01), per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - alla Direzione generale per le Risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55-13-04), per il seguito di competenza;
   - all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC e, per conoscenza, all'Assessore al ramo.

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania
Esercizio Finanziario 2013
cap. 5001 - Bilancio gestionale di previsione 2013 (Deliberazioni di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013 e n. 666 del 31 dicembre 2013)
Rif. testo del Decreto: lettera j della narrativa e punti 1 e 4 del dispositivo

Relazione illustrativa

Ai fini dell'assegnazione dei contributi per sostenere iniziative e attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di istituzioni pubbliche locali e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5001 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013, sono state acquisite complessivamente 8 istanze, delle quali 2 sono pervenute oltre il termine del 10 aprile 2014.
Si è pertanto proceduto all'esame istruttorio delle 6 pratiche pervenute in tempo utile, secondo le modalità richiamate dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, allegato A.
Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 6 istanze pervenute in tempo utile, sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità n. 4 istanze, mentre si sono dimostrate carenti di tali requisiti n. 2 istanze.
Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base degli indirizzi richiamati dal provvedimento innanzi richiamato, si è proceduto alla valutazione quantitativa e qualitativa delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.
La valutazione è stata realizzata in forma collegiale successivamente all'esame istruttorio delle istanze, attraverso l'esame qualitativo delle proposte presentate e mediante l'attribuzione dei punteggi specifici richiamati dal citato Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, allegato A (§ 5 - Valutazione delle istanze, assegnazione contributi e tempi di rendicontazione) sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione anagrafica annuale 2012, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.
L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato B del presente provvedimento.
Sulla base di tale graduatoria si è proceduto all'assegnazione a partire dall'istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa fino a esaurimento dei fondi disponibili, curando che le singole assegnazioni non fossero, in ogni caso, superiori al 50% delle somme richieste e operando ove necessario il previsto arrotondamento, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.
Mediante l'attuazione di tale procedura è stato possibile assegnare n. 4 contributi su n. 4 istanze ammissibili. L'ultima biblioteca ammessa a contributo ha beneficiato dell'assegnazione di una somma d'importo inferiore pari al residuo finanziario disponibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche locali
Esercizio Finanziario 2013
cap. 5001 - Bilancio gestionale di previsione 2013 (Deliberazioni di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013 e n. 666 del 31 dicembre 2013)
Rif. testo del Decreto: lettera j della narrativa e punti 2, 4 e 5 del dispositivo.

Graduatoria delle istanze ammissibili
Elenco delle istanze ammesse a contributo (nn. 1-4 della graduatoria)

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
1	Biblioteca G. Gallo del Liceo Ginnasio Statale Giambattista Vico – Napoli	80026400632	56,49	2.500,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni	1.05.01	1512
2	Biblioteca Gerarda D'Alessio dell'Istituto Superiore Statale Pomponio Leto – Teggiano (Sa)	83002490650	49,91	3.750,00	Catalogazione informatizzata di fondi moderni	1.05.01	1512
3	Biblioteca dell'Istituto di studi sulle società del Mediterraneo (ISSM) - Consiglio Nazionale delle Ricerche – Napoli	80054330586	35,35	10.000,00	Catalogazione informatizzata fondo librario moderno	1.05.01	1513
4	Biblioteca del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele 2. - Napoli	80014710638	25,98	3.750,00	Catalogazione informatizzata di fondi moderni	1.05.01	1512
	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI			20.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania
Esercizio Finanziario 2013
cap. 5001 - Bilancio gestionale di previsione 2013 (Deliberazioni di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013 e n. 666 del 31 dicembre 2013)
Rif. testo del Decreto: lettera j della narrativa e punti 3 e 4 del dispositivo.

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità o pervenute oltre la data ultima prevista dal Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
1	Napoli	Na	Biblioteca dell'Istituto statale d'arte Filippo Palizzi - Napoli	80023860630	Orario di apertura insufficiente: 9 h./sett. (minimo prescritto 12 h/sett.)
2	Napoli	Na	Biblioteca dell'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	Manca testo del regolamento della biblioteca; Area dei servizi al pubblico insufficiente (mq. 50).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze pervenute oltre la data ultima prevista dal Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
1	Vallo della Lucania	Sa	Biblioteca Scolastica Istituto Tecnico Commerciale e Geometri E. Cenni	84000780654	Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 14 aprile 2014
2	Salerno	Sa	Biblioteca Michelantonio Sena - Liceo Ginnasio Statale Francesco De Sanctis	80021870656	Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 14 aprile 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 E N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014 - CAP. 5000, ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE LOCALI

IL DIRIGENTE

VISTO

- **a.** che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le competenze delle amministrazioni centrali dello Stato relative alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale, nonché le Soprintendenze ai beni librari, con le relative funzioni, aventi sede sul territorio di competenza di ciascuna Regione;
- **b.** che, ai sensi del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da biblioteche di enti locali, d'interesse locale e da privati;
- **c.** che, ai sensi delle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, 3 gennaio 1983, n. 4, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
- **d.** che, la Regione in esecuzione del citate fonti normative di cui alle precedenti lettere a) e b), adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
- **e.** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
- **f.** che, con il Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal successivo Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
- **g.** che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013 ha approvato il Bilancio gestionale in applicazione alle disposizione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stanziando €. 150.000,00 sul capitolo 5000 della struttura organizzativa apicale Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04);
- **h.** che con medesima Deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013 si è stabilito di effettuare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b) e lettera e), L. R. 6 maggio 2013, n. 6, la Giunta Regionale con deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 ha approvato lo schema di seguito indicato:

Cap	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Tit.	Macro aggrgato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod UE	Siope	Importo var.ne competenza e cassa
5000	SC	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	- 90.000,00

Visto

- **i.** che con la disposizione di servizio n. 2014.0355160 del 23 maggio 2014, è stato istituito il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze presentate;

Visto

- **j.** il piano di assegnazione dei contributi, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal citato gruppo di valutazione, riportato negli allegati A, B e C, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprendono la descrizione del procedimento seguito per l'assegnazione dei contributi (Allegato A), la graduatoria delle istanze formalmente ammissibili a contributo, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse a contributo (Allegato B) e l'elenco delle biblioteche e delle istituzioni non ammesse a contributo per carenza dei requisiti formali delle istanze o perché pervenute oltre il termine stabilito (Allegato C);

Considerato

k. che sono pervenute n. 91 istanze di contributo per biblioteche delle amministrazioni pubbliche locali, di cui n. 6 risultano pervenute oltre il termine del 10 aprile 2014, n. 27 non ammissibili e n. 58 risultano ammissibili e pertanto esaminate nel merito;

Rilevato

l. che l'esame e la valutazione delle istanze è stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, così come richiamati dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche delle istituzioni pubbliche locali a valere sui fondi stanziati sul cap. 5.000 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013;

VISTO

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1972, n. 3;
- il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni;
- le Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49; 3 gennaio 1983, n. 4 e 30 aprile 2002, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
- la Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
- i Decreti dirigenziali n. 475 del 31 dicembre 2013 e n. 139 del 17 febbraio 2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 1° aprile 2014 di approvazione del bilancio gestionale 2014

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04), nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il piano di assegnazione dei contributi, predisposto in armonia con le finalità di cui alle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, e in aderenza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, richiamati dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per l'assegnazione dei contributi;
2. di approvare la graduatoria delle istanze ammesse a contributo, allegata al presente decreto (Allegato B), con l'indicazione dei punteggi attribuiti e degli importi di contributo assegnati da imputare sul capitolo 5000 dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04);
3. di individuare, altresì, nell'elenco di cui all'allegato C, le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per aver presentato istanze prive dei requisiti minimi di ammissibilità, o perché pervenute oltre il termine ultimo stabilito;
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento;
5. di assegnare la somma complessiva di € 60.000,00 in favore dei beneficiari elencati dal n. 1 al n. 50 della graduatoria, riportata nell'allegato B, secondo lo schema di seguito riprodotto:

Cap.	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Liv. dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope	Importo da impegnare e assegnare
5000	SC	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	60.000,00

6. di confermare l'impegno della somma di €. 60.000,00 sul cap. 5000/2013 assunto in conto competenza con il Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal successivo Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014 (impegno n. 7360 del 27 giugno 2014), in favore dei soggetti di seguito indicati:

N.	Capitolo	N. Impegno	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Contributo assegnato (in €.)
1	5000	7360	Biblioteca di Area Umanistica - Università degli studi di Napoli Federico 2. - Napoli	00876220633	2.000,00
2	5000	7360	Biblioteca del Dipartimento di lettere e beni culturali - Seconda Università degli Studi di Napoli - Santa Maria Capua Vetere (Ce)	02044190615	2.000,00
3	5000	7360	Biblioteca Dipartimento di Ingegneria (D.ING.) - Università degli Studi del Sannio - Benevento	01114010620	2.000,00
4	5000	7360	Biblioteca A. Beneduce del Dipartimento di Economia - Seconda università degli studi di Napoli - Capua (Ce)	02044190615	2.000,00
5	5000	7360	Biblioteca del Dipartimento di Matematica e Fisica - Seconda università degli studi di Napoli - Caserta	02044190615	2.000,00
6	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Bacoli (Na)	80100100637	2.000,00
7	5000	7360	Biblioteca Emeroteca Comunale villa Carrara - Comune di Salerno	80000330656	2.000,00
8	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Marcianise (Ce)	93012960618	2.000,00
9	5000	7360	Biblioteca Comunale Mons. Salvatore Favati - Comune di Cesinali (Av)	92032150648	2.000,00
10	5000	7360	Biblioteca del Dipartimento di psicologia - Seconda università degli studi di Napoli - Caserta	02044190615	2.000,00
11	5000	7360	Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza - Seconda università degli studi di Napoli - Santa Maria Capua Vetere (Ce)	02044190615	1.000,00
12	5000	7360	Biblioteca Comunale Associata UNLA - Comune di Guardia Lombardi (Av)	82000410645	1.000,00
13	5000	7360	Biblioteca Civica can. Marciano de Leo - Comune di Frigento (Av)	81002370641	1.000,00
14	5000	7360	Biblioteca Comunale Francesco Morlicchio - Comune di Scafati (Sa)	00625680657	1.000,00
15	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Pomigliano d'Arco (Na)	00307600635	1.000,00
16	5000	7360	Biblioteca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie - Università degli Studi del Sannio - Benevento	01114010620	1.000,00
17	5000	7360	Biblioteca Comunale Sant'Anselmo - Comune di San Salvatore Telesino (Bn)	81002210623	1.000,00

18	5000	7360	Istituzione Biblioteca Comunale - Comune di Maddaloni (Ce)	80004330611	1.000,00
19	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Santo Stefano del Sole (Av)	80010190645	1.000,00
20	5000	7360	Biblioteca Comunale Ludovico Vuolo - Comune di Villamaina (Av)	82001050648	1.000,00
21	5000	7360	Biblioteca Comunale Prof. Aniello Chianese - Villaricca (Na)	80034870636	1.000,00
22	5000	7360	Biblioteca Civica dei Comuni e delle Comunità Locali del Territorio Campano Giuseppe Faraone - Comune di Caiazzo (Ce)	82000330611	1.000,00
23	5000	7360	Biblioteca Comunale Emanuele Falcetti - Comune di Apice (Bn)	80004140622	1.000,00
24	5000	7360	Biblioteca Comunale Prof. Luca Crispino - Comune di Frattaminore (Na)	01107670638	1.000,00
25	5000	7360	Biblioteca Comunale Pietro Scoppetta - Comune di Amalfi (Sa)	00472320654	1.000,00
26	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Pimonte (Na)	82007910639	1.000,00
27	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Lettere (Na)	82009070630	1.000,00
28	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Palomonte (Sa)	82002370656	1.000,00
29	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Portici (Na)	80015981217	1.000,00
30	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Colliano (Sa)	00600830657	1.000,00
31	5000	7360	Biblioteca Comunale Padre Alfredo Marrazzini - Comune di Santa Lucia di Serino (Av)	02400780645	1.000,00
32	5000	7360	Biblioteca Comunale Giancarlo Siani - Comune di Trentola Ducenta (Ce)	81001230614	1.000,00
33	5000	7360	Biblioteca Comunale Angelo Troisi - Comune di Petruro Irpino (Av)	80010890640	1.000,00
34	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Cuccaro Vetere (Sa)	84000190656	1.000,00
35	5000	7360	Biblioteca del Coordinamento della Scuola di Medicina e Chirurgia “Sant’Andrea delle Dame” - Seconda Università degli Studi di Napoli - Napoli	02044190615	1.000,00
36	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Sperone (Av)	80005690641	1.000,00
37	5000	7360	Biblioteca Comunale Padre Angelo Caruso O.S.A. - Comune di Altavilla Irpina (Av)	80010990648	1.000,00
38	5000	7360	Biblioteca Comunale Salvatore Boccia Montefusco - Comune di Poggiomarino (Na)	00749590634	1.000,00
39	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Pontecagnano Faiano (Sa)	00223940651	1.000,00

40	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Capodrise (Ce)	80007410618	1.000,00
41	5000	7360	Biblioteca Comunale Aurora Sanseverino - Comune di Piedimonte Matese (Ce)	82000790616	1.000,00
42	5000	7360	Biblioteca Comunale Giuseppe Tescione - Comune di Caserta	80002210617	1.000,00
43	5000	7360	Biblioteca Comunale Mario Colantuoni - Comune di Venticano (Av)	80005130648	1.000,00
44	5000	7360	Biblioteca pubblica comunale Giulio Andreoli - Comune di Napoli	80014890638	1.000,00
45	5000	7360	Biblioteca Comunale Don Lorenzo Milani - Comune di Polla (Sa)	83002060651	1.000,00
46	5000	7360	Biblioteca del Dipartimento d'Ingegneria - Seconda università degli studi di Napoli - Aversa (Ce)	02044190615	1.000,00
47	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Marzano di Nola (Av)	80009750649	1.000,00
48	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Ceppaloni (Bn)	80004080620	1.000,00
49	5000	7360	Biblioteca Comunale - Comune di Arienzo (Ce)	80007270616	1.000,00
50	5000	7360	Biblioteca Comunale Giuseppe Bonifazi - Comune di Teora (Av)	82004170641	1.000,00
			TOTALE		60.000,00

7. di disporre che, così come stabilito nel citato Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, la liquidazione dei contributi avverrà successivamente alla presentazione, nei termini previsti, della prescritta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
   - alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero, Unità operativa dirigenziale "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" (54-12-01), per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - alla Direzione generale per le Risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55-13-04), per il seguito di competenza;
   - all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC e, per conoscenza, all'Assessore al ramo.

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche locali
Esercizio Finanziario 2013
cap. 5000 - Bilancio gestionale di previsione 2013 (Deliberazioni di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013 e n. 666 del 31 dicembre 2013)
Rif. testo del Decreto: lettera j della narrativa e punti 1 e 4 del dispositivo

Relazione illustrativa

Ai fini dell'assegnazione dei contributi per sostenere iniziative e attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di istituzioni pubbliche locali e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5000 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013, sono state acquisite complessivamente 91 istanze, delle quali 6 sono pervenute oltre il termine del 10 aprile 2014.
Si è pertanto proceduto all'esame istruttorio delle 85 pratiche pervenute in tempo utile, secondo le modalità richiamate dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, allegato A.
Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 85 istanze pervenute in tempo utile, sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità n. 58 istanze, mentre si sono dimostrate carenti di tali requisiti n. 27 istanze.
Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base degli indirizzi richiamati dal provvedimento innanzi richiamato, si è proceduto alla valutazione quantitativa e qualitativa delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.
La valutazione è stata realizzata in forma collegiale successivamente all'esame istruttorio delle istanze, attraverso l'esame qualitativo delle proposte presentate e mediante l'attribuzione dei punteggi specifici richiamati dal citato Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, allegato A (§ 5 - Valutazione delle istanze, assegnazione contributi e tempi di rendicontazione) sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione anagrafica annuale 2012, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.
L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato B del presente provvedimento.
Considerata l'esiguità della somma disponibile e nell'intento di assicurare l'ammissione a contributo a un significativo numero di istanze, si è ritenuto di adottare la seguente griglia di assegnazione:
- Per le istanze dal 1° al 10° posto in graduatoria , importo massimo di contributo: Euro 2.000,00;
- Per le istanze dall'11° posto in poi, importo mas simo di contributo: Euro 1.000,00.

Sulla base di tale determinazione si è proceduto all'assegnazione a partire dall'istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa fino a esaurimento dei fondi disponibili, curando che le singole assegnazioni non fossero, in ogni caso, superiori al 50% delle somme richieste e operando ove necessario il previsto arrotondamento, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.
Mediante l'attuazione di tale procedura è stato possibile assegnare n. 50 contributi su n. 58 istanze ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche locali
Esercizio Finanziario 2013
cap. 5000 - Bilancio gestionale di previsione 2013 (Deliberazioni di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013 e n. 666 del 31 dicembre 2013)
Rif. testo del Decreto: lettera j della narrativa e punti 2, 4 e 5 del dispositivo.

Graduatoria delle istanze ammissibili
Elenco delle istanze ammesse a contributo (nn. 1-50 della graduatoria)

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
1	Biblioteca di Area Umanistica - Università degli studi di Napoli Federico 2. - Napoli	00876220633	107,85	2.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.05.03	1545
2	Biblioteca del Dipartimento di lettere e beni culturali - Seconda Università degli Studi di Napoli - Santa Maria Capua Vetere (Ce)	02044190615	91,58	2.000,00	Libri	1.05.03	1545
3	Biblioteca Dipartimento di Ingegneria (D.ING.) - Università degli Studi del Sannio - Benevento	01114010620	85,01	2.000,00	Libri	1.05.03	1545
4	Biblioteca A. Beneduce del Dipartimento di Economia - Seconda università degli studi di Napoli - Capua (Ce)	02044190615	84,18	2.000,00	Libri	1.05.03	1545
5	Biblioteca del Dipartimento di Matematica e Fisica - Seconda università degli studi di Napoli - Caserta	02044190615	84,01	2.000,00	Libri	1.05.03	1545
6	Biblioteca Comunale - Comune di Bacoli (Na)	80100100637	82,92	2.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
7	Biblioteca Emeroteca Comunale villa Carrara - Comune di Salerno	80000330656	80,04	2.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
8	Biblioteca Comunale - Comune di Marcianise (Ce)	93012960618	80,03	2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
9	Biblioteca Comunale Mons. Salvatore Favati - Comune di Cesinali (Av)	92032150648	77,77	2.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
10	Biblioteca del Dipartimento di psicologia - Seconda università degli studi di Napoli - Caserta	02044190615	75,38	2.000,00	Libri	1.05.03	1545
11	Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza - Seconda università degli studi di Napoli - Santa Maria Capua Vetere (Ce)	02044190615	73,77	1.000,00	Libri	1.05.03	1545
12	Biblioteca Comunale Associata UNLA - Comune di Guardia Lombardi (Av)	82000410645	73,72	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
13	Biblioteca Civica can. Marciano de Leo - Comune di Frigento (Av)	81002370641	73,51	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
14	Biblioteca Comunale Francesco Morlicchio - Comune di Scafati (Sa)	00625680657	69,86	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
15	Biblioteca Comunale - Comune di Pomigliano d'Arco (Na)	00307600635	69,45	1.000,00	Corso di aggiornamento del personale addetto alle biblioteche	1.05.03	1535
16	Biblioteca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie - Università degli Studi del Sannio - Benevento	01114010620	69,28	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1545
17	Biblioteca Comunale Sant'Anselmo - Comune di San Salvatore Telesino (Bn)	81002210623	68,75	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
18	Istituzione Biblioteca Comunale - Comune di Maddaloni (Ce)	80004330611	67,43	1.000,00	Attrezzature tecniche	1.05.03	1535

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
19	Biblioteca Comunale - Comune di Santo Stefano del Sole (Av)	80010190645	66,76	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
20	Biblioteca Comunale Ludovico Vuolo - Comune di Villamaina (Av)	82001050648	62,10	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
21	Biblioteca Comunale Prof. Aniello Chianese - Villaricca (Na)	80034870636	60,07	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
22	Biblioteca Civica dei Comuni e delle Comunità Locali del Territorio Campano Giuseppe Faraone - Comune di Caiazzo (Ce)	82000330611	59,00	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
23	Biblioteca Comunale Emanuele Falcetti - Comune di Apice (Bn)	80004140622	58,91	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
24	Biblioteca Comunale Prof. Luca Crispino - Comune di Frattaminore (Na)	01107670638	58,42	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
25	Biblioteca Comunale Pietro Scoppetta - Comune di Amalfi (Sa)	00472320654	58,30	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
26	Biblioteca Comunale - Comune di Pimonte (Na)	82007910639	57,88	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
27	Biblioteca Comunale - Comune di Lettere (Na)	82009070630	57,75	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
28	Biblioteca Comunale - Comune di Palomonte (Sa)	82002370656	56,75	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo librario moderno	1.05.03	1535
29	Biblioteca Comunale - Comune di Portici (Na)	80015981217	56,18	1.000,00	Attrezzature tecniche	1.05.03	1535
30	Biblioteca Comunale - Comune di Colliano (Sa)	00600830657	55,84	1.000,00	Libri	1.05.03	1535

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
31	Biblioteca Comunale Padre Alfredo Marrazzini - Comune di Santa Lucia di Serino (Av)	02400780645	54,00	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
32	Biblioteca Comunale Giancarlo Siani - Comune di Trentola Ducenta (Ce)	81001230614	53,26	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
33	Biblioteca Comunale Angelo Troisi - Comune di Petruro Irpino (Av)	80010890640	52,40	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
34	Biblioteca Comunale - Comune di Cuccaro Vetere (Sa)	84000190656	52,37	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
35	Biblioteca del Coordinamento della Scuola di Medicina e Chirurgia “Sant’Andrea delle Dame” - Seconda Università degli Studi di Napoli - Napoli	02044190615	51,81	1.000,00	Attrezzature tecniche	1.05.03	1545
36	Biblioteca Comunale - Comune di Sperone (Av)	80005690641	50,94	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
37	Biblioteca Comunale Padre Angelo Caruso O.S.A. - Comune di Altavilla Irpina (Av)	80010990648	49,44	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.05.03	1535
38	Biblioteca Comunale Salvatore Boccia Montefusco - Comune di Poggiomarino (Na)	00749590634	48,26	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
39	Biblioteca Comunale - Comune di Pontecagnano Faiano (Sa)	00223940651	47,66	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.05.03	1535
40	Biblioteca Comunale - Comune di Capodrise (Ce)	80007410618	46,25	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535
41	Biblioteca Comunale Aurora Sanseverino - Comune di Piedimonte Matese (Ce)	82000790616	45,57	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.05.03	1535

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
42	Biblioteca Comunale Giuseppe Tescione - Comune di Caserta	80002210617	44,64	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo librario moderno	1.05.03	1535
43	Biblioteca Comunale Mario Colantuoni - Comune di Venticano (Av)	80005130648	42,53	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.05.03	1535
44	Biblioteca pubblica comunale Giulio Andreoli - Comune di Napoli	80014890638	37,68	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
45	Biblioteca Comunale Don Lorenzo Milani - Comune di Polla (Sa)	83002060651	35,75	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
46	Biblioteca del Dipartimento d'Ingegneria - Seconda università degli studi di Napoli - Aversa (Ce)	02044190615	34,91	1.000,00	Arredi e scaffalature	1.05.03	1545
47	Biblioteca Comunale - Comune di Marzano di Nola (Av)	80009750649	31,17	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
48	Biblioteca Comunale - Comune di Ceppaloni (Bn)	80004080620	30,65	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni	1.05.03	1535
49	Biblioteca Comunale - Comune di Arienzo (Ce)	80007270616	29,73	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
50	Biblioteca Comunale Giuseppe Bonifazi - Comune di Teora (Av)	82004170641	28,78	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.05.03	1535
	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI			60.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze non ammesse a contributo per esaurimento fondi (nn. 51-58 della graduatoria)

N.	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Valutazione		Note		
51	Biblioteca Comunale - Comune di Agerola (Na)	00559860630	27,90		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
52	Biblioteca Comunale - Comune di Liveri (Na)	84004810630	26,01		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
53	Biblioteca Comunale - Comune di Monte di Procida (Na)	80100130634	25,88		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
54	Biblioteca comunale - Comune di Procida (Na)	00634830632	24,50		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
55	Biblioteca Comunale "prof. Salvatore Simonelli" - Comune di Saviano (Na)	84003230632	22,27		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
56	Biblioteca Comunale - Comune di Comiziano (Na)	84003470634	21,75		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
57	Biblioteca Comunale Stefano Cusani - Comune di Solopaca	00074320623	21,67		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
58	Biblioteca Comunale Magna Graecia - Comune di Roccadaspide (Sa)	82001710654	14,82		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche locali
Esercizio Finanziario 2013
cap. 5000 - Bilancio gestionale di previsione 2013 (Deliberazioni di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013 e n. 666 del 31 dicembre 2013)
Rif. testo del Decreto: lettera j della narrativa e punti 3 e 4 del dispositivo.

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità o pervenute oltre la data ultima prevista dal Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
1	Domicella	Av	Biblioteca Comunale Alfonso Menna	80008690648	**Manca testo digitale del programma dell'iniziativa da realizzare e del preventivo dettagliato di spesa (sul Cd allegato è presente due volte lo stesso documento); la biblioteca non ha partecipato alla rilevazione anagrafica 2012**
2	Greci	Av	Biblioteca Comunale Padre Leonardo De Martino	81001030642	**Insufficiente superficie disponibile per il pubblico (66 mq.); Orario di apertura non comunicato (apertura su richiesta); Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2012; Manca indicazione del numero degli addetti alla biblioteca.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
3	Taurasi	Av	Biblioteca Comunale	81000670646	**Manca la rendicontazione del contributo Dec. 130/11**
4	Baselice	Bn	Biblioteca Comunale F.lli Carusi	82002220620	**Superficie disponibile per il pubblico insufficiente (63 mq.)**
5	Afragola	Na	Biblioteca Comunale	80047540630	**Programma dettagliato dell'iniziativa presentato solo in forma cartacea; Preventivo analitico delle spese presentato solo in forma cartacea;Manca relazione illustrativa delle caratteristiche generali della Biblioteca e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio (alcuni elementi riconducibili a una relazione, quali la descrizione della mission della biblioteca e il riepilogo dei principali servizi erogati nel triennio, sono presenti nel programma dettagliato dell'iniziativa); Il CD-rom, allegato all'istanza e destinato a contenere i dati digitali, è risultato vuoto.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
6	Caivano	Na	Servizio di pubblica lettura - Caivano (Na) : loc. Pascarola	01144820634	**Manca deliberazione di richiesta; manca modello d'istanza ufficiale; preventivo di spesa trasmesso solo in forma cartacea; mancano le dichiarazioni circa la presenza o meno di barriere architettoniche, il rispetto delle vigenti normative di sicurezza e antincendio e le garanzie di regolare servizio al pubblico; manca l'indicazione dell'orario di apertura, del patrimonio posseduto e del numero degli addetti.**
7	Cardito	Na	Biblioteca Multimediale Comunale Città di Cardito	80103860633	**Programma dettagliato dell'iniziativa e Preventivo analitico delle spese disponibili solo in forma cartacea; Manca relazione illustrativa delle caratteristiche generali della Biblioteca e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio; CD rom con testo digitale non leggibile con le attrezzature e i programmi in uso.**
8	Casandrino	Na	Biblioteca Comunale	80032140639	**Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2012**
9	Cercola	Na	Biblioteca Comunale Giancarlo Siani	80019700634	**Manca indicazione del patrimonio librario posseduto; Manca testo digitale del programma dell'iniziativa, del preventivo spese e della relazione illustrativa dell'ultimo triennio; manca rendicontazione del contributo ex Dec. 162/10.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
10	Grumo Nevano	Na	Biblioteca Comunale Domenico Cirillo	80025240633	**Manca testo digitale del programma dell'iniziativa, del preventivo spese e della relazione illustrativa dell'ultimo triennio; Il supporto digitale, allegato all'istanza (CD), è risultato vuoto**
11	Napoli	Na	Biblioteca dell'Azienda per il diritto allo studio universitario L'Orientale	80044460634	**Istanza non corredata dell'atto di approvazione dell'organo esecutivo dell'istituzione titolare; Manca atto costitutivo della biblioteca; Manca il regolamento della biblioteca (è presente il solo Regolamento del servizio prestito libri); Manca la dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali della Biblioteca e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio.**
12	Napoli	Na	Biblioteca di Area di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico 2. - Napoli	00876220633	**Manca atto formale di richiesta emanato dall'organo esecutivo dell'istituzione pubblica locale titolare della biblioteca**
13	Napoli	Na	Biblioteca di Area di Scienze Sociali - Università degli studi di Napoli Federico 2.	00876220633	**Istanza priva di atto formale di richiesta emanato dall'organo esecutivo dell'istituzione titolare della biblioteca.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
14	Napoli	Na	Biblioteca di area Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Napoli Federico 2. - Napoli	00876220633	**Manca atto formale di richiesta emanato dall'organo esecutivo dell'istituzione pubblica locale titolare della biblioteca**
15	Nola	Na	Biblioteca Comunale Leopoldo Caliendo	84003330630	**La sede presenta barriere limitanti l'accesso agli utenti diversamente abili; manca la rendicontazione del contributo disposto con Dec. 130/11**
16	Roccarainola	Na	Biblioteca Comunale Gen. Pietro Manzi	00626900633	**Programma dell'iniziativa da realizzare, preventivo di spesa e relazione illustrativa della biblioteca presentati solo in forma cartacea (manca testo digitale)**
17	San Vitaliano	Na	Biblioteca Comunale M. Rev. don Luigi Battipaglia	84003850637	**Insufficiente superficie disponibile per il pubblico (solo 74 mq.); Programma dell'iniziativa e preventivo spesa generici, riguardanti più finalità e non aderenti alle indicazioni date dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, Allegato A, § 3.**
18	Sant'Antonio Abate	Na	Biblioteca Comunale	82007270638	**Manca l'attestazione sull'assenza di barriere architettoniche; manca l'attestazione sul rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro e di prevenzione degli incendi.**
19	Cava de' Tirreni	Sa	Mediateca Comunale Marte	80000350654	**Manca Deliberazione istitutiva della Mediateca ; Manca regolamento**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
20	Maiori	Sa	Biblioteca Comunale	00269990651	**Area dei servizî al pubblico insufficiente 45 mq. (inferiore al limite minimo di 75 mq.)**
21	Mercato San Severino	Sa	Biblioteca Comunale Michele Prisco	80020380657	**Area dei servizî al pubblico insufficiente (mq. 25,45, minimo mq. 75)**
22	Rofrano	Sa	Biblioteca Comunale	00534600655	**Manca preventivo dettagliato dell'iniziativa da realizzare redatto secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, Allegato A, § 3, lett. b; Preventivo di spesa presentato in forma impropria; Manca relazione dettagliata delle caratteristiche generali della biblioteca e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio**
23	San Mauro Cilento	Sa	Biblioteca Comunale Francesco Mazzarella Farao	81001210657	**Programma dettagliato dell'iniziativa presentato solo in forma cartacea; Preventivo analitico delle spese presentato solo in forma cartacea; Manca relazione illustrativa delle caratteristiche della Biblioteca e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio; All'istanza non è stato allegato alcun supporto di memoria digitale; La biblioteca non ha partecipato all'annuale rilevazione statistica anagrafe biblioteche anno 2012.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
24	Sicignano degli Alburni	Sa	Biblioteca Comunale	00566190658	**Manca testo digitale del programma dell'iniziativa da realizzare, del preventivo dettagliato di spesa e della relazione illustrativa della biblioteca e delle iniziative realizzate nell'ultimo triennio**
25	Stella Cilento	Sa	Biblioteca Comunale	84001710650	**Programma dell'iniziativa da svolgere e relativo preventivo analitico di spesa identici a quelli presentati nell'anno precedente e già beneficiari di contributo; Manca relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca e delle attività svolte negli ultimi tre anni; Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2012 (La partecipazione attestata in sede d'istanza è relativa all'anno 2011)**
26	Tortorella	Sa	Biblioteca Comunale - Centro Socio-Culturale	84001490659	**Mancano, sia in formato cartaceo che in quello digitale, il programma dell'iniziativa da realizzare, il preventivo dettagliato della spesa e la relazione illustrativa delle caratteristiche della biblioteca e delle attività realizzate nell'ultimo triennio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
27	Vallo della Lucania	Sa	Biblioteca Comunale	84000010656	**Superficie disponibile per il pubblico insufficiente (solo 45 mq.); Manca testo digitale del programma dell'iniziativa, del preventivo di spesa e della relazione illustrativa della biblioteca e delle attività dell'ultimo triennio**

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze pervenute oltre la data ultima prevista dal Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
1	Rocca San Felice	Av	Biblioteca Comunale Don Gaetano Cipriano	82000890648	**Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 18 aprile 2014**
2	Solofra	Av	Biblioteca Comunale Renato Serra - Centro Studi di Storia locale	00091910646	**Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 16 aprile 2014**
3	Campolattaro	Bn	Biblioteca Comunale	00162710628	**Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 17 aprile 2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
4	Sassinoro	Bn	Biblioteca Comunale	80002310623	**Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 16 aprile 2014**
5	Casoria	Na	Biblioteca Comunale Mons. Mauro Piscopo	80029310630	**Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 18 aprile 2014**
6	Contursi Terme	Sa	Biblioteca Comunale «Angelo Mazzeo» di Contursi Terme (Sa)	82001930658	**Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 15 aprile 2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 E N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014. CAP. 5003, ESERCIZIO FINANZIARIO 2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

IL DIRIGENTE

VISTO

- **a.** che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le competenze delle amministrazioni centrali dello Stato relative alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale, nonché le Soprintendenze ai beni librari, con le relative funzioni, aventi sede sul territorio di competenza di ciascuna Regione;
- **b.** che, ai sensi del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da biblioteche di enti locali, d'interesse locale e da privati;
- **c.** che, ai sensi delle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, 3 gennaio 1983, n. 4, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
- **d.** che, la Regione in esecuzione del citate fonti normative di cui alle precedenti lettere a) e b), adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
- **e.** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
- **f.** che, con il Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal successivo Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
- **g.** che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013 ha approvato il Bilancio Gestionale in applicazione alle disposizione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stanziando €. 0,00 sul capitolo 5003 della struttura organizzativa apicale Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04);
- **h.** che con medesima Deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013 si è stabilito di effettuare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b) e lettera e), L. R. 6 maggio 2013, n. 6, la Giunta Regionale con deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 ha approvato lo schema di seguito indicato:

Cap	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Tit.	Macro aggrgato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod UE	Siope	Importo var.ne competenza e cassa
5003	SC	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.06.03	+ 30.000,00

Visto

- **i.** che con la disposizione di servizio n. 2014.0355160 del 23 maggio 2014, è stato istituito il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze presentate;

Visto

- **j.** il piano di assegnazione dei contributi, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal citato gruppo di valutazione, riportato negli allegati A, B e C, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprendono la descrizione del procedimento seguito per l'assegnazione dei contributi (Allegato A), la graduatoria delle istanze formalmente ammissibili a contributo, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse a contributo (Allegato B) e l'elenco delle biblioteche e delle istituzioni non ammesse a contributo per carenza dei requisiti formali delle istanze o perché pervenute oltre il termine stabilito (Allegato C);

Considerato

k. che sono pervenute n. 47 istanze di contributo per biblioteche di istituzioni sociali private, di cui n. 2 risultano pervenute oltre il termine del 10 aprile 2014, n. 9 non ammissibili e n. 36 risultano ammissibili e pertanto esaminate nel merito;

Rilevato

l. che l'esame e la valutazione delle istanze è stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, così come richiamati dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche delle istituzioni pubbliche locali a valere sui fondi stanziati sul cap. 5003 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013;

VISTO

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1972, n. 3;
- il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni;
- le Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49; 3 gennaio 1983, n. 4 e 30 aprile 2002, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
- la Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
- i Decreti dirigenziali n. 475 del 31 dicembre 2013 e n. 139 del 17 febbraio 2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 1° aprile 2014 di approvazione del bilancio gestionale 2014

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04), nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il piano di assegnazione dei contributi, predisposto in armonia con le finalità di cui alle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, e in aderenza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, richiamati dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per l'assegnazione dei contributi;
2. di approvare la graduatoria delle istanze ammesse a contributo, allegata al presente decreto (Allegato B), con l'indicazione dei punteggi attribuiti e degli importi di contributo assegnati da imputare sul capitolo 5003 dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04);
3. di individuare, altresì, nell'elenco di cui all'allegato C, le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per aver presentato istanze prive dei requisiti minimi di ammissibilità, o perché pervenute oltre il termine ultimo stabilito;
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento;
5. di assegnare la somma complessiva di € 30.000,00 in favore dei beneficiari elencati dal n. 1 al n. 25 della graduatoria, riportata nell'allegato B, secondo lo schema di seguito riprodotto:

Cap.	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Liv. dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope	Importo da impegnare e assegnare
5003	SC	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.06.03	30.000,00

6. di confermare l'impegno della somma di €. 30.000,00 sul cap. 5003/2013 assunto in conto competenza con il Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal successivo Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014 (impegno n. 7362 del 27 giugno 2014), in favore dei soggetti di seguito indicati:

N.	Capitolo	N. Impegno	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Contributo assegnato (in €.)
1	5003	7362	Biblioteca dell'Abbazia territoriale di Montevergine - Comunità Benedettina di Montevergine - Mercogliano (Av)	80001170648	2.000,00
2	5003	7362	Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino - Diocesi di Alife-Caiazzo - Piedimonte Matese (Ce)	82030210619	2.000,00
3	5003	7362	Biblioteca della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Tommaso - Napoli	95007810633	2.000,00
4	5003	7362	Biblioteca Sant'Alfonso dei Padri Redentoristi (loc. Marianella) - Ente Provincia Napoletana della Congregazione del S.S. Redentore - Napoli	80044080630	2.000,00
5	5003	7362	Biblioteca del Seminario Vescovile - Diocesi di Caserta - Caserta	93017490611	2.000,00
6	5003	7362	Biblioteca Francesco Tulino e Giuseppina Fiordelisi - Fondazione Gesù e Maria - Baiano (Av)	01953340641	1.000,00
7	5003	7362	Biblioteca dell'Associazione irpina Noi con loro - Avellino	92009510642	1.000,00
8	5003	7362	Biblioteca di Storia, Arte e Cultura della Costa Amalfitana Matteo Camera - Centro di Cultura e Storia Amalfitana - Amalfi (Sa)	95001840651	1.000,00
9	5003	7362	Biblioteca di Stoà, Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa - Ercolano (Na)	05452210635	1.000,00
10	5003	7362	Biblioteca Comunità di Ruviano - Associazione Comunità di Ruviano - Ruviano (Ce)	91009970616	1.000,00
11	5003	7362	Biblioteca del Centro bibliotecario padre Giacinto Ruggiero - Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re - Portici (Na)	80016730634	1.000,00
12	5003	7362	Biblioteca del Centro Studi Roberto Marrama - IPE, Istituto per ricerche e attività educative - Napoli	01846550638	1.000,00
13	5003	7362	Biblioteca Diocesana San Paolino - Diocesi di Nola - Nola (Na)	92003350631	1.000,00
14	5003	7362	Biblioteca Carmelitana SS. Annunziata - Centro culturale Edith Stein - Provincia napoletana dell'ordine dei Carmelitani Scalzi - Chiesa della SS. Annunziata e Convento dei Padri Carmelitani scalzi - Maddaloni (Ce)	02406270617	1.000,00
15	5003	7362	Biblioteca Diocesana - Archidiocesi di	95016930653	1.000,00

			Salerno-Campagna-Acerno - Salerno		
16	5003	7362	Biblioteca Francescana Le Grazie - Ente Provincia Frati Minori Santa Maria delle Grazie - Benevento	80000510620	1.000,00
17	5003	7362	Biblioteca San Francesco - Provincia Napoletana dei Frati Minori Conventuali - Ravello (Sa)	80016650634	1.000,00
18	5003	7362	Biblioteca del Pio Monte della Misericordia - Napoli	80013910635	1.000,00
19	5003	7362	Biblioteca d'interesse locale dell'Associazione Pro loco di Apollosa (Bn)	92012230626	1.000,00
20	5003	7362	Biblioteca Alario - Fondazione Alario per Elea-Velia - Ascea (Sa)	93002550650	1.000,00
21	5003	7362	Centro librario Mare nero - Centro Nazionale Sportivo Fiamma - Comitato Regione Campania - Giugliano in Campania (Na)	95178460630	1.000,00
22	5003	7362	Biblioteca del Pontificio Santuario Beata Maria Vergine del Rosario di Pompei - Pompei (Na)	00293960639	1.000,00
23	5003	7362	Biblioteca Nicola Romeo di Palazzo Lanza - Associazione Culturale C.R.E.S.O. Cultura e civiltà - Capua (Ce)	95124520636	1.000,00
24	5003	7362	Biblioteca della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli - Napoli	80060610633	1.000,00
25	5003	7362	Biblioteca dell'Istituto Educativo Femminile Mondragone - Fondazione Mondragone - Napoli	80013990637	1.000,00
			TOTALE		30.000,00

7. di disporre che, così come stabilito nel citato Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, la liquidazione dei contributi avverrà successivamente alla presentazione, nei termini previsti, della prescritta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
   - alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero, Unità operativa dirigenziale "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" (54-12-01), per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - alla Direzione generale per le Risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55-13-04), per il seguito di competenza;
   - all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC e, per conoscenza, all'Assessore al ramo.

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni sociali private
Esercizio Finanziario 2013
cap. 5003 - Bilancio gestionale di previsione 2013 (Deliberazioni di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013 e n. 666 del 31 dicembre 2013)
Rif. testo del Decreto: lettera j della narrativa e punti 1 e 4 del dispositivo

Relazione illustrativa

Ai fini dell'assegnazione dei contributi per sostenere iniziative e attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di istituzioni pubbliche locali e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5003 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013, sono state acquisite complessivamente 47 istanze, delle quali 2 sono pervenute oltre il termine del 10 aprile 2014.
Si è pertanto proceduto all'esame istruttorio delle 45 pratiche pervenute in tempo utile, secondo le modalità richiamate dal Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, allegato A.
Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 85 istanze pervenute in tempo utile, sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità n. 45 istanze, mentre si sono dimostrate carenti di tali requisiti n. 9 istanze.
Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base degli indirizzi richiamati dal provvedimento innanzi richiamato, si è proceduto alla valutazione quantitativa e qualitativa delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.
La valutazione è stata realizzata in forma collegiale successivamente all'esame istruttorio delle istanze, attraverso l'esame qualitativo delle proposte presentate e mediante l'attribuzione dei punteggi specifici richiamati dal citato Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, allegato A (§ 5 - Valutazione delle istanze, assegnazione contributi e tempi di rendicontazione) sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione anagrafica annuale 2012, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.
L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato B del presente provvedimento.
Considerata l'esiguità della somma disponibile e nell'intento di assicurare l'ammissione a contributo a un significativo numero di istanze, si è ritenuto, in rapporto agli importi massimi di contributo previsti nel citato Allegato A del Decreto Dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014, di adottare la seguente griglia di assegnazione:
- Per le istanze dal 1° al 5° posto in graduatoria, importo massimo di contributo: Euro 2.000,00;
- Per le istanze dal 6° posto in poi, importo massi mo di contributo: Euro 1.000,00.

Sulla base di tale determinazione si è proceduto all'assegnazione a partire dall'istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa fino a esaurimento dei fondi disponibili, curando che le singole assegnazioni non fossero, in ogni caso, superiori al 50% delle somme richieste e operando ove necessario il previsto arrotondamento, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.
Mediante l'attuazione di tale procedura è stato possibile assegnare n. 25 contributi su n. 36 istanze ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni sociali private
Esercizio Finanziario 2013
cap. 5003 - Bilancio gestionale di previsione 2013 (Deliberazioni di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013 e n. 666 del 31 dicembre 2013)
Rif. testo del Decreto: lettera j della narrativa e punti 2, 4 e 5 del dispositivo.

Graduatoria delle istanze ammissibili
Elenco delle istanze ammesse a contributo (nn. 1-25 della graduatoria)

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
1	Biblioteca dell'Abbazia territoriale di Montevergine - Comunità Benedettina di Montevergine - Mercogliano (Av)	80001170648	99,77	2.000,00	Libri e opere multimediali	1.06.03	1634
2	Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino - Diocesi di Alife-Caiazzo - Piedimonte Matese (Ce)	82030210619	90,20	2.000,00	Libri e opere multimediali	1.06.03	1634
3	Biblioteca della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Tommaso - Napoli	95007810633	87,97	2.000,00	Libri	1.06.03	1634
4	Biblioteca Sant'Alfonso dei Padri Redentoristi (loc. Marianella) - Ente Provincia Napoletana della Congregazione del S.S. Redentore - Napoli	80044080630	84,70	2.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.06.03	1634
5	Biblioteca del Seminario Vescovile - Diocesi di Caserta - Caserta	93017490611	80,98	2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni	1.06.03	1634

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
6	Biblioteca Francesco Tulino e Giuseppina Fiordelisi - Fondazione Gesù e Maria - Baiano (Av)	01953340641	78,05	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.06.03	1634
7	Biblioteca dell'Associazione irpina Noi con loro - Avellino	92009510642	71,86	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.06.03	1634
8	Biblioteca di Storia, Arte e Cultura della Costa Amalfitana Matteo Camera - Centro di Cultura e Storia Amalfitana - Amalfi (Sa)	95001840651	69,55	1.000,00	Libri e periodici	1.06.03	1634
9	Biblioteca di Stoà, Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa - Ercolano (Na)	05452210635	69,18	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.06.03	1634
10	Biblioteca Comunità di Ruviano - Associazione Comunità di Ruviano - Ruviano (Ce)	91009970616	68,36	1.000,00	Libri	1.06.03	1634
11	Biblioteca del Centro bibliotecario padre Giacinto Ruggiero - Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re - Portici (Na)	80016730634	67,08	1.000,00	Libri	1.06.03	1634
12	Biblioteca del Centro Studi Roberto Marrama - IPE, Istituto per ricerche e attività educative - Napoli	01846550638	66,99	1.000,00	Libri	1.06.03	1634
13	Biblioteca Diocesana San Paolino - Diocesi di Nola - Nola (Na)	92003350631	64,74	1.000,00	Libri	1.06.03	1634

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
14	Biblioteca Carmelitana SS. Annunziata - Centro culturale Edith Stein - Provincia napoletana dell'ordine dei Carmelitani Scalzi - Chiesa della SS. Annunziata e Convento dei Padri Carmelitani scalzi - Maddaloni (Ce)	02406270617	64,24	1.000,00	Arredi e scaffalature	1.06.03	1634
15	Biblioteca Diocesana - Archidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno - Salerno	95016930653	62,39	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.06.03	1634
16	Biblioteca Francescana Le Grazie - Ente Provincia Frati Minori Santa Maria delle Grazie - Benevento	80000510620	61,57	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.06.03	1634
17	Biblioteca San Francesco - Provincia Napoletana dei Frati Minori Conventuali - Ravello (Sa)	80016650634	60,42	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.06.03	1634
18	Biblioteca del Pio Monte della Misericordia - Napoli	80013910635	58,81	1.000,00	Catalogazione informatizzata di fondi bibliografici moderni	1.06.03	1634
19	Biblioteca d'interesse locale dell'Associazione Pro loco di Apollosa (Bn)	92012230626	58,80	1.000,00	Libri	1.06.03	1634
20	Biblioteca Alario - Fondazione Alario per Elea-Velia - Ascea (Sa)	93002550650	57,86	1.000,00	Libri e opere multimediali	1.06.03	1634
21	Centro librario Mare nero - Centro Nazionale Sportivo Fiamma - Comitato Regione Campania - Giugliano in Campania (Na)	95178460630	57,42	1.000,00	Istituzione della biblioteca. Libri, arredi e attrezzature.	1.06.03	1634

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Valutazione	Contributo assegnato (€.)	Finalità del contributo	Codice Siope	Codice gestionale
22	Biblioteca del Pontificio Santuario Beata Maria Vergine del Rosario di Pompei - Pompei (Na)	00293960639	54,90	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.06.03	1634
23	Biblioteca Nicola Romeo di Palazzo Lanza - Associazione Culturale C.R.E.S.O. Cultura e civiltà - Capua (Ce)	95124520636	54,01	1.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno	1.06.03	1634
24	Biblioteca della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli - Napoli	80060610633	53,86	1.000,00	Arredi e attrezzature tecniche	1.06.03	1634
25	Biblioteca dell'Istituto Educativo Femminile Mondragone - Fondazione Mondragone - Napoli	80013990637	49,47	1.000,00	Libri	1.06.03	1634
	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI			30.000,00			

Elenco delle istanze non ammesse a contributo per esaurimento fondi (nn. 26-36 della graduatoria)

N.	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Valutazione		Note		
26	Biblioteca Diocesana - Diocesi di Acerra - Acerra (Na)	93005550632	48,32		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
27	Biblioteca dell'Istituto Piccole ancelle di Cristo Re - San Giuseppe Vesuviano (Na)	80016730634	44,32		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Valutazione		Note		
28	Biblioteca Centro di Cultura Raffaele Calabrìa - Associazione Centro di Cultura Raffaele Calabrìa - Benevento	92028750625	43,48		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
29	Biblioteca Bonaventura da Bagnoregio - Provincia Salernitano-Lucana Ordine Frati Minori - Maiori (Sa)	80002690651	35,29		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
30	Biblioteca Edith Stein - Pia Società Ancelle di Santa Teresa del Bambin Gesù - Vallo della Lucania (Sa)	93008370657	31,93		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
31	Biblioteca Giovanni Paolo 2. - Associazione Progetto famiglia Accoglienza - Angri (Sa)	94014690658	30,99		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
32	Biblioteca del calcio Andrea Fortunato - Associazione Sportiva e Sociale Fioravante Polito - Castellabate (Sa)	04707280659	28,44		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
33	Biblioteca dell'Archivio APNR - Ente Provincia Napoletana della Congregazione del S.S. Redentore - Pagani (Sa)	80044080630	27,89		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
34	Biblioteca del Museo delle Arti Sanitarie - Associazione Il Faro d'Ippocrate - Napoli	07577240638	25,72		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
35	Biblioteca della Parrocchia San Michele Arcangelo - loc. Sant'Angelo in Formis - Capua (Ce)	93009760617	23,93		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		
36	Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro - Caserta	93083150610	13,00		Non ammessa a contributo per esaurimento fondi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni sociali private
Esercizio Finanziario 2013
cap. 5003 - Bilancio gestionale di previsione 2013 (Deliberazioni di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013 e n. 666 del 31 dicembre 2013)
Rif. testo del Decreto: lettera j della narrativa e punti 3 e 4 del dispositivo.

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità o pervenute oltre la data ultima prevista dal Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
1	Salerno	Sa	Biblioteca "Luigi Lamberti" dell'Unione Italiana Ciechi e ipovedenti - Sezione di Salerno	03015010659	Superficie disponibile per il pubblico insufficiente; Mancata partecipazione alla rilevazione anagrfica anno 2012
2	Nocera Inferiore	Sa	Biblioteca della Diocesi di Nocera Inferiore e Sarno	94000530652	Manca copia del documento d'identità del legale rappresentante; Non ha partecipato alla rilevazione angrafica 2012
3	Vico Equense	Na	Biblioteca Girolamo Giusso dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso	82008160630	Modello d'istanza non presentato; Patrimonio librario posseduto insufficiente; Superficie disponibile per il pubblico insufficiente; Mancano dichiarazioni di garanzia sulla pubblica fruizione della biblioteca; manca dichiarazione di assenso al trattamento dei dati personali per le finalità proprie della pubblica amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
4	Napoli	Na	Biblioteca Cento passi	94088680635	Insufficiente superficie disponibile per il pubblico (58,88 mq.); Orario di apertura al pubblico insufficiente (9 h./sett.)
5	Napoli	Na	Biblioteca Mario Pilati - Centro Italiano Musica da Camera	95085620631	Per la specifica caratteristica dell'acquisizione proposta (acquisizione di fondi d'autore), il programma presentato non fornisce elementi indispensabili di valutazione (titolarità attuale dei fondi, loro condizioni di disponibilità in commercio e tipo di procedura amministrativa di acquisto)
6	Nocera Inferiore	Sa	Biblioteca Vittorio Emanuele 2. della Fondazione CeRPS Centro Ricerche sulla Psichiatria e le Scienze Umane	94028780651	Superficie dichiarata disponibile per il pubblico insufficiente (solo 32,76 mq.) - Richiesta di contributo quantitativamente sproporzionata con la finalità dell'istanza
7	Napoli	Na	Biblioteca Domenicana - Provincia Religiosa dei Padri Domenicani Provincia San Tommaso d'Aquino in Italia	00641080635	La biblioteca risulta beneficiaria di altro contributo sul cap. 5076

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
8	Circello	Bn	Biblioteca «Liguri Bebiani» Associazione Turistica Pro-Loco di Circello	92002760624	Manca il modello formale d'istanza regolarmente sottoscritto; la biblioteca non ha partecipato alla rilevazione anagrafica 2012; manca l'indicazione quantitativa del patrimonio librario posseduto; manca il supporto digitale destinato a contenere il programma dell'iniziativa, il preventivo di spesa e la relazione illustrativa della biblioteca e delle attività dell'ultimo triennio; la richiesta (formulata senza un vero e proprio programma e non economicamente quantificata) riguarderebbe in primo luogo i libri e, in via subordinata, le attrezzature, i preventivi cartacei (in realtà offerte esterne) riguardano invece solo attrezzature informatiche.
9	Salerno	Sa	Biblioteca del Teatro Antonio Ghirelli - Salerno	95136910650	Manca atto costitutivo della biblioteca (Si attesta l'istituzione della biblioteca con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 25 luglio 2013, ma non viene fornito il testo della Deliberazione); Inadeguato programma dettagliato dell'iniziativa che si propone di realizzare (L'atto fornito descrive le modalità organizzative della biblioteca e non l'iniziativa che si vuole realizzare con il contributo, nemmeno dal preventivo si evincono le caratteristiche specifiche dei materiali di cui si propone l'acquisto). Patrimonio librario posseduto insufficiente. Si attesta la disponibilità di 1.000 vv., il minimo richiesto ammonta a 1.500 vv.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze pervenute oltre la data ultima prevista dal Decreto dirigenziale n. 139 del 17 febbraio 2014

N.	Località	Provincia	Biblioteca richiedente	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
1	Montemarano	Av	Biblioteca Parrocchiale San Benedetto - Parrocchia Santa Maria Assunta	90021740635	**Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 17 aprile 2014**
2	Capri	Na	Biblioteca Centro Caprense Ignazio Cerio	80012930642	**Istanza acquisita alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero il 15 aprile 2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 714 del 15/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: ARIANO FOLK FESTIVAL XIV EDIZIONE - BENEFICIARIO FINALE:COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV). CODICE CUP: B99E09000360002 - (CODICE SMILE71) - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA DI SALDO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la deliberazione **n. 923 del 15.05.2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Viaggio nella Creatività: Il Festival itinerante della Creatività "*** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Ariano Folk Festival XIV Edizione", presentato dal Comune di Ariano Irpino (AV). avente l'importo complessivo di € 79.000,00 di cui € 50.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 222 del 03/11/2011 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 50.000,00, restituito con nota acquisita al prot. n. 439 del 04/04/2012 debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento per accettazione degli obblighi in esso contenuti;

b. il Decreto Dirigenziale n. 20 del 28/02/2012 con il quale è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.50.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2012 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 923 del 15 maggio 2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di €.50.000,00 in favore del Comune di Ariano Irpino (AV) per la realizzazione dell'intervento "Ariano Folk Festival XIV Edizione";

c. il Decreto Dirigenziale n. 650 del 16/11/2012, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 106 del 25/06/2012, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Ariano Irpino (AV), dell'importo di € 40.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 356/2014, acquisita al protocollo del Settore con n. 372813, il 30/05/2014 ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:

   b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico a consuntivo del progetto;

   b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;

   b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 49.991,00, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";

   b.4. dichiarazione del RUP attestante:

      b.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

      b.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

b.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;

c. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;

d. fotografie relative all'evento, nei formati cartaceo e digitale;

e. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;

f. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

DATO ATTO CHE:

a. il consuntivo del progetto, approvato dal Beneficiario con Deliberazione n.248 del 20 maggio 2014, presenta il seguente quadro economico:

		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	**Q.E. a consuntivo (Iva inclusa)**	
Voce		Importo complessivo	Importo complessivo	Quota FESR
1	**Artisti**	€ 35.940,00	€ 35.940,00	€ 35.940,00
2	**Organizzazione tour**	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
3	Nolo Service e Strumenti	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
4	*siae*	€ 7.251,00	€ 7.251,00	€ 7.251,00
5	***totale***	€ 49.991,00	€ 49.991,00	€ 49.991,00

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto richiesto dagli obblighi contenuti nel Decreto Dirigenziale n. 222 del 03/11/2011, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 49.991,00, così articolati:

		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	Q.E. a consuntivo (Iva inclusa)	
Voce		Importo complessivo	Importo complessivo	Quota FESR
1	**Artisti**	€ 35.940,00	€ 35.940,00	€ 35.940,00
2	**Organizzazione tour**	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
3	Nolo Service e Strumenti	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
4	*siae*	€ 7.251,00	€ 7.251,00	€ 7.251,00
5	***totale***	€ 49.991,00	€ 49.991,00	€ 49.991,00

b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Ariano Irpino (AV), del saldo del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 9.991,00, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

c. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 127/2012) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 20 del 28/02/2012, specificando che il 75%, pari ad € 7.493,25, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 2.497,25, sui fondi nazionali;

d. procedere alla proposta di disimpegno della somma di € 9,00 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

e. procedere alla chiusura dell'intervento in questione;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

e. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 “Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”;

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell’Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26

e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Ariano Irpino (AV), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto **"**Ariano Folk Festival XIV Edizione**"** (CUP: B99E09000360002 - Codice Smile 71), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nel Decreto Dirigenziale n. 222 del 03/11/201, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
2. **di prendere atto** che il totale delle spese sostenute, rinvenibili nel quadro economico a consuntivo approvato con Deliberazione del Comune di Ariano Irpino (AV) n. 248 del 20/05/2014, ammonta a complessivi € 49.991,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
3. **di ritenere**, alla luce delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto, che il valore complessivo delle spese ammissibili a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ammonta ad **€ 49.991,00** e **di rideterminare**, pertanto, nell'importo di pari valore il definitivo finanziamento concesso, secondo la seguente articolazione:

		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	**Q.E. a consuntivo (Iva inclusa)**	
Voce		Importo complessivo	Importo complessivo	Quota FESR
1	**Artisti**	€ 35.940,00	€ 35.940,00	€ 35.940,00
2	**Organizzazione tour**	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
3	Nolo Service e Strumenti	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
4	*siae*	€ 7.251,00	€ 7.251,00	€ 7.251,00
5	***totale***	€ 49.991,00	€ 49.991,00	€ 49.991,00

4. **di proporre** la corresponsione al Comune di Ariano Irpino (AV), per il succitato progetto, del **saldo** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 9.991,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 420** – codice conto **n. 0309539** - Causale: Progetto "Ariano Folk Festival XIV Edizione"**,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 -

codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

5. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale n. 20 del 28/02/2012, specificando che il 75%, pari ad € 7.493,25, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 2.497,25, sui fondi nazionali;
6. **di proporre** il disimpegno della somma di € 9,00 ed il conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;
7. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione e l'accertamento dell'economia, di cui ai soprastanti punti 4 e 6, da parte della competente Autorità di Gestione;
8. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento FESR a favore del Comune di Ariano Irpino (AV) (C.F.96063530040) ed al disimpegno contabile, previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di primo livello;

f. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento è antecedente alla emanazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt.26 e 27 della predetta norma;

9. **di procedere** alla chiusura dell'intervento in questione.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 716 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: ARTE E MUSICA A VILLA ARBUSTO: DAL BAROCCO STORICO AL BAROCCO METAFISICO DI GIORGIO DE CHIRICO - BENEFICIARIO: COMUNE DI LACCO AMENO. CUP: C49E10000030004 - SMILE 102 - REVOCA FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale . 1797 del 4/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Le Quattro Stagioni - Primavera 2010.Ritorno al Barocco... -", comprensivo dell'intervento *Primavera 2010: Arte e Musica a Villa Arbusto: dal Barocco Storico al Barocco Metafisico di Giorgio De Chirico*", dell'importo complessivo di €.90.000,00 di cui € 80.000,00 a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario il Comune di Lacco Ameno (NA);

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 236 del 19/5/2010 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo,:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 80.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Lacco Ameno con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Lacco Ameno, dell'importo di € 80.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. n.14/2010 stipulata il 25/5/2010, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Lacco Ameno, che, all'art. 5, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Arte e Musica a Villa Arbusto: dal Barocco Storico al Barocco Metafisico di Giorgio De Chirico";

c. il Decreto Dirigenziale n. 257 del 24/6/2010, dell'AGC n. 13 – Settore 03, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Lacco Ameno, dell'importo di € 80.000,00, IVA inclusa, a valere capitolo di spesa 2616;

d. il Decreto Dirigenziale n. 265 del 28/11/2011 dell'AGC 9 – Settore 02 – con il quale l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, su proposta del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, formulata con D.D. AGC 13 – Settore 03 – n. 167 del 27/7/2011, ha disposto la liquidazione della somma di €.48.000,00 quale I acconto del finanziamento concesso;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 702884 del 26/9/2012, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha sollecitato la trasmissione di tutti gli atti relativi alla rendicontazione delle spese relative al primo acconto del contributo;

b. non essendoci stato alcun riscontro da parte del Comune di Lacco Ameno, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 con nota n. 0347377 del 16/5/2013 ha comunicato al medesimo ente il formale avvio della procedura di procedura di revoca del finanziamento in oggetto;

c. in esito alla suddetta comunicazione, con nota n. 8367 del 19/8/2013, il Comune di Lacco Ameno ha trasmesso parte della documentazione richiesta;

d. il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, preso atto che la documentazione trasmessa dal Comune di Lacco Ameno con nota n. 8367/2013 non era esaustiva per il proseguimento dell'istruttoria relativa all'erogazione del II acconto del contributo, con nota prot. 0104054 del 12/2/2014 ha invitato il legale rappresentante dell'ente beneficiario del finanziamento presso i propri uffici per chiarimenti in merito alle diverse fasi di implementazione del progetto;

RILEVATO CHE, successivamente a tale richiesta, non è pervenuta alcuna comunicazione né documentazione da parte del Comune di Lacco Ameno;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. procedere alla revoca del finanziamento di € 80.000,00, concesso giusta DD n. 236 del 19/5/2010 al Comune di Lacco Ameno, per la realizzazione dell'intervento "Arte e Musica a Villa Arbusto: dal Barocco Storico al Barocco Metafisico di Giorgio De Chirico" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. procedere al recupero della somma di € 48.000,00 erogata giusta DD 265 del 28/11/2011 dell'AGC 9 – Settore 02 – l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, su proposta del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, formulata con D.D. AGC 13 – Settore 03 – n. 167 del 27/7/2011;

c. proporre il disimpegno dell'importo residuo di € 32.000,00, imputato sul capitolo di spesa 2616 del Bilancio Gestionale giusta DD AGC 13 – Settore 03 - n. 257 del 24/6/2010;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di disporre** la revoca del decreto dirigenziale n. 236 del 19/5/2010 con il quale è stato concesso il finanziamento di € 80.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 - in favore del Comune di Lacco Ameno per la realizzazione dell'intervento "Arte e Musica a Villa Arbusto: dal Barocco Storico al Barocco Metafisico di Giorgio De Chirico" CUP: C49E10000030004 - Codice SMILE 102;

2. **di disporre**, altresì, il recupero della somma di € 48.000,00, liquidata dall'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 giusta decreto dirigenziale AGC 9 – Settore 02 – n. 265 del 28/11/2011, su proposta del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, quale I acconto del finanziamento concesso,

formulata con decreto dirigenziale AGC 13 – Settore 03 – n. 167 del 27/7/2011, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, sul conto corrente intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – presso il Banco Napoli (IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005), specificando quale causale contabile "Rest.Contr.Ob.Op.1.9 POR Campania FESR 2007-2013 - SMILE 102 - Comune Lacco Ameno";

3. **di proporre** il disimpegno dell'importo di € 32.000,00, imputato sul cap. 2616 del Bilancio Gestionale giusta decreto dirigenziale AGC 13 – Settore 03 - n. 257 del 24/6/2010;
4. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali e alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
5. **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Lacco Ameno.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 51 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

COMMISSONE DOTE SCUOLA PER LA FORNITURA DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI O IN FORMATO ELETTRONICO, AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA. DECRETO DIRIGENZIALE N. 296 DEL 11/06/2013. NUOVA COMPOSIZIONE.

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO che

1) con decreto n. 296 del 11/06/2013, pubblicato sul BURC n. 33 del 17/06/2013 è stato approvato un avviso pubblico finalizzato a garantire la dote scuola per la fornitura di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per il triennio scolastico/formativo 2013-2016;
2) tale avviso pubblico prevede l'istituzione di una apposita commissione che valuti le domande ricevute dagli enti che fanno richiesta di iscrizione all'elenco dei soggetti che trascrivono o producono i testi (art. 5) e degli utenti che fanno richiesta di assegnazione della dote scuola (art. 14);
3) che con D.D. n. 368 del 03/07/2013 è stata nominata una commissione per le finalità di cui al punto precedente composta dai seguenti dipendenti del Settore Assistenza Sociale:

    a) dott. Micera Pasquale, med. 19042 C.F. MCRPQL62B15G964D – Presidente;
    b) dott. Crino Salvatore, med. 20010 C.F. CRNSVT72L05F839R – componente;
    c) dott. Capuano Romolo Giovanni, med. 20294 C.F. CPNRLG69H24D662S – componente;
    d) Buonaurio Ivan, med. 20614 C.F. BNRVNI71T19F839Q - componente con funzioni di segretario

.

CONSIDERATO che

- in seguito alla riorganizzazione della struttura regionale il dr. Pasquale Micera è passato ad altra Direzione, mentre il dr. Salvatore Crino e il sig. Ivan Buonaurio sono passati a diversa U.O.D.
- è necessario dunque sostituire i suddetti dipendenti con altri che posseggano documentabili competenze professionali e conoscenze relative alla tematica in oggetto;

RITENUTO

- di sostituire i predetti dipendenti con il dr. Roberto Troncone, med. 10385, CFTRNRRT51AO1A509O e con la sig.ra Maria Luisa Facchiano med. 10296, CFFCCMLS54A48B706Y;
- di prevedere che la commissione effettuerà i suoi lavori senza alcun onere per l'amministrazione regionale;

VISTI

- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di sostituire la commissione di valutazione prevista dagli artt. 5 e 14 dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 296 del 11/06/2013, e che, in seguito al DD. n. 368 del 03/07/2013 risultava così composta

    a. dott. Micera Pasquale, med. 19042 C.F. MCRPQL62B15G964D – Presidente;
    b. dott. Crino Salvatore, med. 20010 C.F. CRNSVT72L05F839R – componente;
    c. dott. Capuano Romolo Giovanni, med. 20294 C.F. CPNRLG69H24D662S – componente;
    d. Buonaurio Ivan, med. 20614 C.F. BNRVNI71T19F839Q – componente con funzioni di segretario.

con la seguente commissione:

a. dott. Capuano Romolo Giovanni, med. 20294 C.F. CPNRLG69H24D662S – Presidente;
b. dott. Roberto Troncone, med. 10385, CFTRNRRT51AO1A509O – componente.
c. sig.ra Maria Luisa Facchiano med. 10296, CF FCC MLS 54A 48B 706Y – componente con funzione di segretaria.

2. di trasmettere il presente atto agli interessati componenti della commissione, alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero, alla Segreteria di Giunta, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente
Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 18 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 E N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014 - CAP. 5016 E.F. 2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
d. che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
f. che, con il D. L.vo 23 giugno 2011 n. 118, sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
g. che, con le LL. RR. n.n. 5 e 6 del 6 maggio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
h. che, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013 è stato approvato e riapprovato il Bilancio gestionale della Regione Campania relativo all'esercizio finanziario 2013 che prevede stanziamenti in conto competenza sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
i. che, con la Deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 (Variazioni compensative in c/competenza e cassa ai sensi dell'art.1, c. 16, lettera b della L.R. 6/2013) la Giunta regionale ha, tra l'altro, previsto lo stanziamento di € 40.000,00 sul cap. 5016 (spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti di Amministrazioni locali e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari: Biblioteche di Province, Comuni, Università, Comunità montane etc.);
j. che, con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
k. che, con ordine di servizio n. 355160 del 23.05.2014, è stato nominato, tra gli altri, il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze relative al cap. 5016;

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5016, n. 7 (sette) istanze di cui n. 6 sono risultate ammissibili e**,** pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
RITENUTO di far proprio il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A, B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità cap. 5016 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
- L'elenco delle istanze escluse (Allegato C)

RITENUTO di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B per una somma pari a Euro 40.000,00 a carico del cap. 5016 E. F. 2013;

PRECISATO

- che le istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte dell'UOD 04, della prescritta documentazione delle spese sostenute per

ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
VISTE le Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 6 maggio 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013;
VISTI il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, e il D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92/2014 di approvazione del Bilancio regionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A, B, e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
2. di confermare l'impegno assunto con D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, n. 7368 in conto competenza del Bilancio gestionale 2013, approvato con DGR n. 170 del 3.06.2013.
3. Di assegnare la somma di Euro 40.000,00, a valere sul cap. 5016 E. F. 2013 n. impegno 7368, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate nell'allegato B, in favore dei soggetti di seguito indicati:

CAP.	N. imp.	Beneficiario	C. F.	Importo Assegnato
5016	7368	Provincia di Benevento per la Biblioteca Provinciale	92002770623	4.050,40
5016	7368	Provincia di Salerno per la Biblioteca Provinciale	80000390650	7.600,00
5016	7368	Università degli Studi di Salerno per la Biblioteca Centrale di Ateneo	80018670655	3.800,00
5016	7368	Comune di Ariano Irpino (AV) per la Biblioteca Comunale	81000350645	15.200,00
5016	7368	Comune di Montefusco (AV) per la Biblioteca Comunale	80004190643	8.320,00
5016	7368	Università Federico II di Napoli per la Biblioteca di Biologia Vegetale	00876220633	1.029,60

4. Di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5016	**SI**	**5**	**2**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**8.2**	**4**	**2.02.03**	**40.000,00**

5. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata all'atto della presentazione da parte dei beneficiari presso la UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento.
6. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD 55.13.04 "Gestione della spesa regionale" per il seguito di competenza;
   - alla D.G. 54.12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   - alla UOD 54.12.01 per quanto previsto dal D. L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   - all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza.

Il Dirigente dell'UOD
"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche"
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di Istituzioni pubbliche locali (Province, Comuni, Università, Comunità montane,etc.) per la realizzazione di interventi e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari, di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 dell'11 aprile 2008, e all'allegato A del D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014 a valere sui fondi stanziati sul cap. 5016 – del Bilancio gestionale 2013, sono state esaminate n. 7 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, entro il 10 aprile 2014.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 7 istanze presentate n. 6 sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità mentre 1 istanza si è dimostrata carente di tali requisiti.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dai medesimi provvedimenti su richiamati, è stata operata in forma collegiale.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

Per quanto riguarda tale graduatoria, ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di rendere fruibile, attraverso attività di catalogazione e di conservazione, il patrimonio di pregio delle biblioteche campane e considerato che il cap. 5016 presenta, per l'E.F. 2013, una disponibilità di €.40.000,00 che permette di assicurare l'ammissione a contributo a tutte le istanze, in merito agli importi dei contributi da assegnare si è stabilito in via equitativa di:

- calcolare la media dei punteggi attribuiti a ogni singola istanza la quale è risultata essere pari a 110, 82;
- assegnare il 38% dell'importo richiesto alle istanze con punteggio superiore al valore della media sopra riportata;
- assegnare il 26% dell'importo richiesto alle istanze con punteggio pari o inferiore al valore della media sopra riportata;
- di assegnare al primo in graduatoria, come quota premiale, la somma residua di €. 60,4.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 6 finanziamenti su n. 6 istanze ammissibili per un totale di Euro 40.000,00.

E' stato inoltre predisposto un elenco delle istanze risultate non ammissibili riportato nell'allegato C).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5016	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato	Codice Siope	Codice Gestionale
1	Benevento	BN	Biblioteca Provinciale "A. Mellusi"	Provincia di Benevento	Benevento	92002770623	10.500,00	Catalogazione informatizzata fondi antichi	137,07	€ 4.050,40	2.02.03	2232
2	Salerno	SA	Biblioteca Provinciale	Provincia di Salerno	Salerno	80000390650	20.000,00	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	128,51	€ 7.600,00	2.02.03	2232
3	Fisciano	SA	Biblioteca Centrale di Ateneo "E.R. Caianiello"	Università degli Studi di Salerno	Fisciano (SA)	80018670655	10.000,00	Catalogazione Fondo Cuomo	124,58	€ 3.800,00	2.02.03	2244
4	Ariano Irpino	AV	Biblioteca Comunale "P.S. Mancini"	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino (AV)	81000350645	40.000,00	Catalogazione informatizzata fondi antichi	115,90	€ 15.200,00	2.02.03	2234
5	Montefusco	AV	Biblioteca Comunale	Comune di Montefusco	Montefusco (AV)	80004190643	32.000,00	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	85,05	€ 8.320,00	2.02.03	2234
6	Napoli	NA	Biblioteca di Biologia Vegetale	Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Biologia	Napoli	00876220633	3.960,00	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	73,80	€ 1.029,60	2.02.03	2244

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5016	Finalità richiesta	Motivazioni esclusione
1	Napoli	NA	Sistema bibliotecario di Ateneo	Università degli Studi L'Orientale	Napoli	00297640633	11.210,00	Digitalizzazione materiale librario antico	L'istanza non è stata formulata mediante adozione atto formale dell'organo esecutivo dell'istituzione pubblica titolare della biblioteca; manca preventivo analitico delle spese che si intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale. Il progetto di digitalizzazione è carente in quanto non si fa riferimento alle tecniche di acquisizione delle immagini e dei metadati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 17/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 E N. 139 DEL DEL 17 FEBBRAIO 2014-CAP. 5082 E.F. 2013-APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI DI NATURA GIURIDICA PRIVATA

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
d. che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
f. che, con il D. L.vo 23 giugno 2011 n. 118, sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
g. che, con le LL. RR. n.n. 5 e 6 del 6 maggio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
h. che, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013 è stato approvato e riapprovato il Bilancio gestionale della Regione Campania relativo all'esercizio finanziario 2013 che prevede stanziamenti in conto competenza sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
i. che, con la Deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 ("Variazioni compensative in c/competenza e cassa ai sensi dell'art. 1, c. 16, lettera b della L.R. 6/2013") la Giunta regionale ha, tra l'altro, previsto lo stanziamento di € 80.000,00 sul cap. 5082 (spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Biblioteche di istituzioni di natura giuridica privata senza fini di lucro);
j. che, con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
k. che, con ordine di servizio n. 355160 del 23.05.2014, è stato nominato, tra gli altri, il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze relative al cap. 5082;

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5082, n. 4 (quattro) istanze di cui n. 3 sono risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
RITENUTO di far proprio il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A, B e C che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità cap. 5082 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
- L'elenco delle istanze escluse (Allegato C)

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B per una somma pari ad Euro 24.150,00 a carico del cap. 5082 E. F. 2013 e di ritenere economia di spesa la somma residua di € 55.850,00;
PRECISATO

- che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'UOD 04, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'

iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata è da intendersi, per le iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
VISTE le Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 6 maggio 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013;
VISTI il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, e il D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92/2014 di approvazione del Bilancio regionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A e B che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
2. di confermare l'impegno assunto con D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, n. 7372 in conto competenza del Bilancio gestionale 2013, approvato con DGR n. 170 del 3.06.2013.
3. Di assegnare la somma di Euro 24.150,00, a valere sul cap. 5082 E. F. 2013 n. impegno 7372, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate nell'allegato B, in favore dei soggetti di seguito indicati:

Cap.	N. impegno	Beneficiario	C.F.	Importo assegnato
5082	7372	Associazione Arte Litteram (S. Giorgio del Sannio	92055290628	8.000,00
5082	7372	Diocesi di Teggiano Policastro per la Biblioteca Pubblica "Pio XII"	92002190657	6.650,00
5082	7372	Diocesi di Teggiano Policastro per la Biblioteca Pubblica "Don Giuseppe Cataldo"	92002190657	9.500,00

4. Di considerare, altresì, parte integrante del presente provvedimento l'allegato C riportante l'elenco degli esclusi.
5. Di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5082	**SC**	**5**	**2**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**	**8.2**	**4**	**1.06.03**	**24.150,00**

6. Di considerare economia di spesa la somma di € 55.850,00.
7. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata all'atto della presentazione da parte dei beneficiari presso la UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", della prescritta documentazione delle spese sostenute

per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento.

8. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD 55.13.04 “Gestione della spesa regionale” per il seguito di competenza;
   - alla D.G. 54.12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   - alla UOD 54.12.01 per quanto previsto dal D. L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all’Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   - all’Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza.

Il Dirigente dell’UOD
“Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche”
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni di natura giuridica privata senza fini di lucro: Enti religiosi, associazioni, fondazioni, etc., per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 e all'allegato A del D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014 a valere sui fondi stanziati sul cap. 5082 – del Bilancio gestionale 2013, sono state esaminate n. 4 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche entro il 10 aprile 2014.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 4 istanze presentate tre sono risultate tutte in possesso dei requisiti formali di ammissibilità mentre una si è dimostrata carente di tali requisiti perché inoltrata fuori termine.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione delle richiesta e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione, consistente nell'attribuzione alle istanze dei valori culturale, sociale, di management bibliotecario e valutazione del progetto, è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti.

A seguito di tale valutazione e considerato che il cap. 5082 presenta una disponibilità di €. 80.000,00, si è proceduto all'assegnazione, alle tre istanze in possesso dei requisiti, del 50% del contributo richiesto, come riportato nell'allegato B.

L'allegato C riporta l'elenco degli esclusi.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 3 finanziamenti su n. 4 istanze per un totale di Euro 24.150,00.

Risulta un'economia di €. 55.850,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5082	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato	Codice Siope	Codice Gestionale
1	San Giorgio del Sannio	BN		Associazione Arte Litteram	San Giorgio del Sannio	92055290628	16.000,00	Evento espositivo "Il Sannio produttivo attraverso la pubblicità"	126,25	€ 8.000,00	1.06.03	1634
2	Teggiano	SA	Biblioteca Pubblica "Pio XII"	Diocesi Teggiano - Policastro	Teggiano (SA)	92002190657	13.300,00	Promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio (produzione catalogo a stampa delle ed. XVIII sec. Stampate in Italia e possedute dalla Biblioteca)	122,72	€ 6.650,00	1.06.03	1634
3	Policastro Bussentino	SA	Biblioteca Pubblica "Don Giuseppe Cataldo"	Diocesi Teggiano - Policastro	Teggiano (SA)	92002190657	19.000,00	Promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio (pubblicazione catalogo a stampa delle ed. del XVI secolo)	121,10	€ 9.500,00	1.06.03	1634

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5082	Finalità richiesta	Motivazione esclusione
1	Vatolla	SA	Biblioteca della Fondazione Giambattista Vico	Fondazione Giambattista Vico	Vatolla (SA)	03534330653	15.000,00	Realizzazione mostra su Giambattista Vico	Istanza presentata fuori termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 E N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014 - CAP. 5056 E. F. 2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
d. che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
f. che, con il D. L.vo 23 giugno 2011 n. 118, sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
g. che, con le LL. RR. n.n. 5 e 6 del 6 maggio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
h. che, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013 è stato approvato e riapprovato il Bilancio gestionale della Regione Campania relativo all'esercizio finanziario 2013 che prevede stanziamenti in conto competenza sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
i. che, con la Deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 (Variazioni compensative in c/competenza e cassa ai sensi dell'art.1, c. 16, lettera b della L.R. 6/2013) la Giunta regionale ha, tra l'altro, previsto lo stanziamento di € 40.000,00 sul cap. 5056 (spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti dell'amministrazione centrale e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari: Biblioteche di istituzioni pubbliche centrali: scuole, conservatori, accademie di belle arti, enti di ricerca o di cultura dei ministeri etc.);
j. che, con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
k. che, con ordine di servizio n. 355160 del 23.05.2014, è stato nominato, tra gli altri, il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze relative al cap. 5056;

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5056, n. 4 (quattro) istanze di cui n. 3 sono risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
RITENUTO di far proprio il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A, B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità cap. 5056 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
- L'elenco delle istanze escluse (Allegato C)

RITENUTO di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B per una somma pari a Euro 33.276,00 a carico del cap. 5056 E. F. 2013 e di ritenere economia di spesa la somma residua di € 6.724,00

PRECISATO

- che le istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte dell'UOD 04, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
VISTE le Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 6 maggio 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013;
VISTI il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, e il D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92/2014 di approvazione del Bilancio regionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A, B, e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
2. di confermare l'impegno assunto con D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, n. 7369 in conto competenza del Bilancio gestionale 2013, approvato con DGR n. 170 del 3.06.2013.
3. Di assegnare la somma di Euro 33.276,00, a valere sul cap. 5056 E. F. 2013 n. impegno 7369, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate nell'allegato B, in favore dei soggetti di seguito indicati:

CAP.	N. Imp.	Beneficiario	C.F.	Importo Assegnato
5056	7369	INAF per la biblioteca dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte	97220210583	19.306,50
5056	7369	Conservatorio di Musica "D. Cimarosa (AV) per la Bibblioteca del Conservatorio	80005510641	4.745,00
5056	7369	Accademia di Belle Arti di Napoli per la Biblioteca "Anna Caputi"	80021000635	9.225,00

4. Di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5056	**SI**	**5**	**2**	**2**	**203**	**2.03.01.01.000**	**8.2**	**4**	**2.02.01**	**33.276,00**

5. Di considerare economia di spesa la somma di € 6.724,00.

6. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata all'atto della presentazione da parte dei beneficiari presso la UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento.
7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD 55.13.04 "Gestione della spesa regionale" per il seguito di competenza;
   - alla D.G. 54.12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   - alla UOD 54.12.01 per quanto previsto dal D. L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   - all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza.

Il Dirigente dell'UOD
"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche"
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di Istituzioni pubbliche centrali (Scuole, Conservatori, Accademie di Belle Arti, Enti di ricerca o di cultura dei ministeri,etc.) per la realizzazione di interventi e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari, di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 dell'11 aprile 2008, e all'allegato A del D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014 a valere sui fondi stanziati sul cap. 5056 – del Bilancio gestionale 2013, sono state esaminate n. 4 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, entro il 10 aprile 2014.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 4 istanze presentate n. 3 sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità mentre 1 istanza si è dimostrata carente di tali requisiti.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dai medesimi provvedimenti su richiamati, è stata operata in forma collegiale.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

Per quanto riguarda tale graduatoria, ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di rendere fruibile, attraverso attività di catalogazione e di conservazione, il patrimonio di pregio delle biblioteche campane e considerato che il cap. 5056 presenta, per l'E.F. 2013, una disponibilità di €.40.000,00 che permette di assicurare l'ammissione a contributo a tutte le istanze, in merito agli importi dei contributi da assegnare si è stabilito di assegnare il 50% della somma richiesta.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 3 finanziamenti su n. 3 istanze ammissibili per un totale di Euro 33.276,00.

Risulta un'economia di € 6.723,5

E' stato inoltre predisposto un elenco delle istanze risultate non ammissibili riportato nell'allegato C).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5056	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato	Codice Siope	Codice Gestionale
1	Napoli	NA	Biblioteca dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Capodimonte	Istituto Nazionale di Astrofisica	Roma	97220210583	38.613,00	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	94,31	€ 19.306,50	2.02.01	2213
2	Avellino	AV	Biblioteca del Conservatorio di Musica "D. Cimarosa"	Conservatorio di Musica "D. Cimarosa"	Avellino	80005510641	9.490,00	Catalogazione informatizzata fondo antico	88,09	€ 4.745,00	2.02.01	2212
3	Napoli	NA	Biblioteca "Anna Caputi"	Accademia di Belle Arti	Napoli	80021000635	18.450,00	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	84,34	€ 9.225,00	2.02.01	2212

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5056	Finalità richiesta	Motivazioni esclusione	Importo assegnato
1	Napoli	NA	Biblioteca del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella	Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella	Napoli	80017700636	24.210,00	Digitalizzazione materiale librario antico	Mancano sia in formato cartaceo che digitale: Programma dettagliato dell'iniziativa; preventivo analitico delle spese; relazione illustrativa delle caratteristiche della biblioteca e delle attività realizzate nell'ultimo triennio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 E N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014-CAP. 5078 E.F. 2013- APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI PUBBLICHE CENTRALI

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
d. che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
f. che, con il D. L.vo 23 giugno 2011 n. 118, sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
g. che, con le LL. RR. n.n. 5 e 6 del 6 maggio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
h. che, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013 è stato approvato e riapprovato il Bilancio gestionale della Regione Campania relativo all'esercizio finanziario 2013 che prevede stanziamenti in conto competenza sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
i. che, con la Deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 ("Variazioni compensative in c/competenza e cassa ai sensi dell'art. 1, c. 16, lettera b della L.R. 6/2013") la Giunta regionale ha, tra l'altro, previsto lo stanziamento di € 40.000,00 sul cap. 5078 (spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Biblioteche di istituzioni pubbliche centrali: scuole, conservatori, accademie di belle arti, enti di ricerca o di cultura dei ministeri etc);
j. che, con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
k. che, con ordine di servizio n. 355160 del 23.05.2014, è stato nominato, tra gli altri, il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze relative al cap. 5078;

RILEVATO che risulta pervenuta, per le attività di cui al cap. 5078, n. 1 (una) istanza risultata ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito;
RITENUTO di far proprio il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A e B, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- l'elenco delle istanze relative alle finalità cap. 5078 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B per una somma pari ad Euro 15.000,00 a carico del cap. 5078 E. F. 2013 e di ritenere economia di spesa la somma residua di € 25.000,00;
PRECISATO

- che l'istituzione assegnataria del sostegno finanziario, potrà beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'UOD 04, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'

iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata è da intendersi, per l' iniziativa ammessa a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
VISTE le Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 6 maggio 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013;
VISTI il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, e il D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92/2014 di approvazione del Bilancio regionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A e B che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
2. di confermare l'impegno assunto con D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, n. 7371 in conto competenza del Bilancio gestionale 2013, approvato con DGR n. 170 del 3.06.2013.
3. Di assegnare la somma di Euro 15.000,00, a valere sul cap. 5078 E. F. 2013 n. impegno 7371, in favore del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Biblioteca Pubblica Statale annessa al Monumento Nazionale di Montevergine di Mercogliano (AV), C. F. 80017380645 per il perseguimento delle finalità specificamente indicate nell'allegato B.
4. Di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5078	**SC**	**5**	**2**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**	**8.2**	**4**	**1.05.01**	**15.000,00**

5. Di considerare economia di spesa la somma di € 25.000,00.
6. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata all'atto della presentazione da parte del beneficiario presso la UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", della prescritta documentazione delle spese sostenute per l' iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento.
7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD 55.13.04 "Gestione della spesa regionale" per il seguito di competenza;
   - alla D.G. 54.12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   - alla UOD 54.12.01 per quanto previsto dal D. L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   - all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza.

Il Dirigente dell'UOD

“Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche”
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni pubbliche centrali: Scuole, conservatori, Accademie di Belle Arti, Enti di ricerca etc., per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 e all'allegato A del D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014 a valere sui fondi stanziati sul cap. 5078 – del Bilancio gestionale 2013, è stata esaminata n. 1 istanza, inoltrata, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche entro il 10 aprile 2014.

L'esame dell'istanza è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014.

Dall'esame dell' istanza e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che la stessa è risultata in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione della richiesta e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione, consistente nell'attribuzione all' istanza dei valori culturale, sociale, di management bibliotecario e valutazione del progetto, è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti.

A seguito di tale valutazione e considerato che il cap. 5078 presenta una disponibilità di €. 40.000,00, si è proceduto all'assegnazione del 50% del contributo richiesto, come riportato nell'allegato B.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 1 finanziamento su n. 1 istanza per un totale di Euro 15.000,00.

Risulta un'economia di €. 25.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5078	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato	Codice Siope	Codice Gestionale
1	Mercogliano	AV	Biblioteca Pubblica Statale annessa al Monumento nazionale di Montevergine	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Roma	80017380645	30.000,00	Pubblicazione catalogo a stampa delle edizioni del XVI secolo e realizzazione mostra bibliografica	115,00	€ 15.000,00	1.05.01	1511

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 E N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014- CAP. 5076 E. F. 2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
d. che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
f. che, con il D. L.vo 23 giugno 2011 n. 118, sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
g. che, con le LL. RR. n.n. 5 e 6 del 6 maggio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
h. che, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013 è stato approvato e riapprovato il Bilancio gestionale della Regione Campania relativo all'esercizio finanziario 2013 che prevede stanziamenti in conto competenza sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
i. che, con la Deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 (Variazioni compensative in c/competenza e cassa ai sensi dell'art.1, c. 16, lettera b della L.R. 6/2013) la Giunta regionale ha, tra l'altro, previsto lo stanziamento di € 70.000,00 sul cap. 5076 (spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di istituzioni sociali private e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari: Biblioteche di istituzioni di natura giuridica privata senza fini di lucro: enti religiosi, associazioni, fondazioni etc.);
j. che, con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
k. che, con ordine di servizio n. 355160 del 23.05.2014, è stato nominato, tra gli altri, il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze relative al cap. 5076;

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5076, n. 20 (venti) istanze tutte risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
RITENUTO di far proprio il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A e B, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità cap. 5076 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

RITENUTO di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B per una somma pari a Euro 70.000,00 a carico del cap. 5076 E. F. 2013;

PRECISATO

- che le istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte dell'UOD 04, della prescritta documentazione delle spese sostenute per

ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
VISTE le Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 6 maggio 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013;
VISTI il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, e il D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92/2014 di approvazione del Bilancio regionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A e B che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
2. di confermare l'impegno assunto con D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, n. 7370 in conto competenza del Bilancio gestionale 2013, approvato con DGR n. 170 del 3.06.2013.
3. Di assegnare la somma di Euro 70.000,00, a valere sul cap. 5076 E. F. 2013 n. impegno 7370, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate nell'allegato B, in favore dei soggetti di seguito indicati:

CAP.	N. Imp.	Beneficiario	C.F.	Importo Assegnato
5076	7370	Arcidiocesi di Capua (CE) per la Biblioteca Arcivescovile	93011680613	2.400,00
5076	7370	Istituto Italiano per gli Studi Storici – Napoli per la Biblioteca	80016550636	1.700,00
5076	7370	Diocesi di Sessa Aurunca (CE) per la Biblioteca Leone XIII	92002320619	2.400,00
5076	7370	Provincia di San Tommaso d'Aquino in Italia meridionale –Madonna dell'Arco (NA) per la Biblioteca Domenicana di Napoli	00641080635	2.289,21
5076	7370	Arcidiocesi di Benevento per la Pubblica Biblioteca Arcivescovile Pacca	92000550621	8.000,00
5076	7370	Opera Pia di Terrasanta-Napoli per la Biblioteca dei Frati minori di San Vito di Marigliano (NA)	02937380588	6.000,00
5076	7370	Società Napoletana di Storia Patria di Napoli per la Biblioteca	80048160636	8.000,00
5076	7370	Diocesi di Pozzuoli (NA) per la Biblioteca Diocesana	96000290633	3.200,00

5076	7370	Istituto Suor Orsola Benincasa-Ente Morale- Napoli per la Biblioteca Storica dell'Istituto	80109130635	2.720,00
5076	7370	Provincia Religiosa Salernitano Lucana dell'Immacolata –Baronissi (SA) per la Biblioteca Provinciale Salernitano lucana dei Frati minori di Baronissi	80002690651	2.120,17
5076	7370	Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini-Foggia per la Biblioteca di sant'Egidio dei Frati Minori Cappuccini di Montefusco (AV)	80002930719	1.159,44
5076	7370	Provincia dei Frati Minori Conventuali- Napoli per la Biblioteca San Francesco a Folloni di Montella (AV)	80016650634	3.060,00
5076	7370	Capitolo Metropolitano S. Maria Assunta –Benevento per la Biblioteca Capitolare	80002320622	5.000,00
5076	7370	Provincia dei Frati Minori Conventuali-Napoli per la Biblioteca S. Antonio dei FF. MM. Conventuali di Portici (NA)	80016650634	3.850,00
5076	7370	Associazione Amici degli Archivi onlus di Napoli per la Biblioteca dell'Associazione	07727270634	3.750,00
5076	7370	Associazione Storica del Medio Volturno-Piedimonte Matese (CE) per la Biblioteca Scriptorum Loci	91001090611	4.375,00
5076	7370	Ente Provincia S. Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori –Napoli per la Biblioteca del Convento di S. Maria a Parete di Liveri (NA)	80016050637	1.625,00
5076	7370	Ente Provincia S. Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori –Napoli per la Biblioteca Conventuale S. Antonio di Afragola (NA)	80016050637	3.000,00
5076	7370	Ente Museo Civico Gaetano Filangieri principe di Satriano-Napoli per la Biblioteca del Museo	80011930635	1.250,00
5076	7370	ANIAI Campania-Napoli per la Biblioteca "Franco Tortorelli	06401140634	4.101,18

4. Di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5076	**SI**	**5**	**2**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**	**8.2**	**4**	**2.03.03**	**70.000,00**

5. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata all'atto della presentazione da parte dei beneficiari presso la UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di

musei e biblioteche", della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento.

6. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD 55.13.04 "Gestione della spesa regionale" per il seguito di competenza;
   - alla D.G. 54.12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   - alla UOD 54.12.01 per quanto previsto dal D. L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   - all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza.

Il Dirigente dell'UOD
"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche"
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di Istituzioni di natura giuridica privata senza fini di lucro (enti religiosi, associazioni, fondazioni, etc.) per la realizzazione di interventi e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari, di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 dell'11 aprile 2008, e all'allegato A del D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014 a valere sui fondi stanziati sul cap. 5076 – del Bilancio gestionale 2013, sono state esaminate n. 20 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, entro il 10 aprile 2014.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le 20 istanze presentate sono risultate tutte in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dai medesimi provvedimenti su richiamati, è stata operata in forma collegiale.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

Per quanto riguarda tale graduatoria, ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di rendere fruibile, attraverso attività di catalogazione e di conservazione, il patrimonio di pregio delle biblioteche campane e considerato che il cap. 5076 presenta, per l'E.F. 2013, una disponibilità di €.70.000,00 che permette di assicurare l'ammissione a contributo a tutte le istanze, in merito agli importi dei contributi da assegnare si è stabilito in via equitativa di:

- calcolare la media dei punteggi attribuiti a ogni singola istanza la quale è risultata essere pari a 102,2;
- assegnare il 40% dell'importo massimo concedibile alle istanze con punteggio superiore al valore della media sopra riportata;
- assegnare il 25% dell'importo massimo concedibile alle istanze con punteggio pari o inferiore al valore della media sopra riportata;
- di sottrarre all'ultimo in graduatoria la somma eccedente di €. 898,81.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 20 finanziamenti su n. 20 istanze ammissibili per un totale di Euro 70.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5076	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato	Codice Siope	Codice Gestionale
1	Capua	CE	Biblioteca Arcivescovile "Cardinale Francesco Serra di Cassano"	Arcidiocesi di Capua	Capua (CE)	93011680613	12.000,00	Catalogazione informatizzata dei Fondi antichi	133,32	€ 2.400,00	2.03.03	2332
2	Napoli	NA	Biblioteca dell'Istituto italiano per gli studi storici	Istituto italiano per gli studi storici	Napoli	80016550636	8.500,00	Catalogazione informatizzata dei Fondi antichi	131,50	€ 1.700,00	2.03.03	2332
3	Sessa Aurunca	CE	Biblioteca Diocesana Leone XIII	Diocesi di Sessa Aurunca	Sessa Aurunca (CE)	92002320619	12.000,00	Catalogazione informatizzata dei Fondi antichi	119,70	€ 2.400,00	2.03.03	2332
4	Napoli	NA	Biblioteca Domenicana di Napoli	Provincia di San Tommaso d'Aquino in Italia Meridionale	Madonna dell'Arco (NA)	00641080635	11.446,04	interventi di tutela del patrimonio bibliografico (restauro)	118,25	€ 2.289,21	2.03.03	2332
5	Benevento	BN	Pubblica Biblioteca Arcivescovile Pacca	Arcidiocesi di Benevento	Benevento	92000550621	40.000,00	Catalogazione informatizzata dei Fondi antichi	111,86	€ 8.000,00	2.03.03	2332
6	Marigliano	NA	Biblioteca dei Frati Minori di San Vito	Opera Pia di Terrasanta	Napoli	02937380588	30.000,00	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico (restauro)	110,33	€ 6.000,00	2.03.03	2332
7	Napoli	NA	Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria	Società Napoletana di Storia Patria	Napoli	80048160636	40.000,00	Catalogazione informatizzata dei Fondi antichi	109,58	€ 8.000,00	2.03.03	2332
8	Pozzuoli	NA	Biblioteca Diocesana di Pozzuoli	Diocesi di Pozzuoli	Pozzuoli (NA)	96000290633	16.000,00	Catalogazione informatizzata dei Fondi antichi	108,59	€ 3.200,00	2.03.03	2332
9	Napoli	NA	Biblioteca Storica dell'Istituto Suor Orsola Benincasa	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale	Napoli	80109130635	13.600,00	Catalogazione informatizzata dei Fondi antichi	107,25	€ 2.720,00	2.03.03	2332
10	Baronissi	SA	Biblioteca Provinciale Salernitano-lucana dei Frati Minori	Provincia Religiosa Salernitano Lucana dell'Immacolata	Baronissi	80002690651	10.600'83	interventi di tutela del patrimonio bibliografico (restauro)	103,39	€ 2.120,17	2.03.03	2332
11	Montefusco	AV	Biblioteca di Sant'Egidio dei Frati Minori Cappuccini	Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini	Foggia	80002930719	5.797,20	Spolveratura e disinfestazione materiale librario antico	103,33	€ 1.159,44	2.03.03	2332
12	Montella	AV	Biblioteca San Francesco a Folloni dei Frati Minori Conventuali	Provincia dei Frati Minori Conventuali	Napoli	80016650634	24.480,00	Digitalizzazione documenti antichi	101,15	€ 3.060,00	2.03.03	2332
13	Benevento	BN	Biblioteca Capitolare	Capitolo Metropolitano S. Maria Assunta	Benevento	80002320622	40.000,00	Digitalizzazione materiale librario antico	96,87	€ 5.000,00	2.03.03	2332
14	Portici	NA	Biblioteca S. Antonio dei Frati Minori Conventuali di Portici	Provincia dei Frati Minori Conventuali	Napoli	80016650634	30.800,00	Digitalizzazione Cinquecentine	94,05	€ 3.850,00	2.03.03	2332
15	Napoli	NA	Biblioteca dell'Associazione Amici degli Archivi	Associazione Amici degli Archivi onlus	Napoli	07727270634	30.000,00	Catalogazione informatizzata dei Fondi antichi	91,63	€ 3.750,00	2.03.03	2332
16	Piedimonte Matese	CE	Bibliotheca Scriptorum Loci	Associazione Storica del Medio Volturno	Piedimonte Matese (CE)	91001090611	35.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico (restauro)	88,73	€ 4.375,00	2.03.03	2332

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Richiesta Cap 5076	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato	Codice Siope	Codice Gestionale
17	Liveri	NA	Biblioteca del Convento di santa Maria a Parete	Ente Provincia S. Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80016050637	13.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico (restauro)	88,39	€ 1.625,00	2.03.03	2332
18	Afragola	NA	Biblioteca Conventuale S. Antonio	Ente Provincia S. Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80016050637	24.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico (restauro)	88,33	€ 3.000,00	2.03.03	2332
19	Napoli	NA	Biblioteca del museo civico Gaetano Filangieri principe di Satriano	Ente Museo civico Gaetano Filangieri principe di Satriano	Napoli	80011930635	10.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico (restauro)	87,44	€ 1.250,00	2.03.03	2332
20	Napoli	NA	Biblioteca "Franco Tortorelli"	ANIAI CAMPANIA	Napoli	06401140634	40.000,00	Digitalizzazione materiale librario antico	50,05	€ 4.101,18	2.03.00	2332

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2014 COSI' COME MODIFICATO E INTEGRATO DAL DECRETO DIRGENZIALE N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014 - CAP. 5004 - E.F. 2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DI BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi nn. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
d. che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
f. che, con il D. L.vo 23 giugno 2011 n. 118, sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
g. che, con le LL. RR. n.n. 5 e 6 del 6 maggio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
h. che, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013 è stato approvato e riapprovato il Bilancio gestionale della Regione Campania relativo all'esercizio finanziario 2013 che prevede stanziamenti in conto competenza sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
i. che, con la Deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 ("Variazioni compensative in c/competenza e cassa ai sensi dell'art. 1, c. 16, lettera b della L.R. 6/2013") la Giunta regionale ha, tra l'altro, previsto lo stanziamento di € 30.000,00 sul cap. 5004 (*Realizzazione di mostre di materiale storico ed artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza di biblioteche di enti di amministrazioni locali. Commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche e di musei L.L. RR. 49/74 e 4/83*);
j. che, con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
k. che, con ordine di servizio n. 355160 del 23.05.2014, è stato nominato, tra gli altri, il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze relative al cap. 5004;

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5004, n. 30 (trenta) istanze;

RITENUTO di approvare la graduatoria ed il piano di assegnazione dei finanziamenti predisposti dal gruppo di valutazione qualitativa e riportato negli allegati A, B, C e D, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguìto per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5004 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili a valere sul capitolo 5004 (Allegato B);
- l'elenco delle istanze ammesse alla valutazione di merito, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili a valere sul cap. 5004 [allegato C];
- l'elenco delle istanze escluse (Allegato D)

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B per una somma complessiva pari ad Euro 30.000,00 a carico del cap. 5004 – A. F. 2013 ;

PRECISATO

- che l'istituzione assegnataria del sostegno finanziario, potrà beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'UOD 04, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l' iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata è da intendersi, per l' iniziativa ammessa a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
VISTE le Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 6 maggio 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013;
VISTI il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, e il D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92/2014 di approvazione del Bilancio regionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione dei finanziamenti riportato negli allegati A, B, C e D che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
2. di confermare l' impegno assunto con **D.D. n. 475** del **31/12/2013**, rettificato con D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014**,**in conto competenza del bilancio gestionale 2013 approvato con D.G.R. n. 170 del 03/06/2013, in favore dei soggetti di seguito indicati

	Nr. impegno	Beneficiario	C.F.	Importo assegnato
1	7363	Comune di Calitri	00218950640	€ 1.150,00
2	7363	II Università degli Studi di Napoli	02044190615	€ 5.000,00
3	7363	Università degli Studi di Napoli "Federico II "	00876220633	€ 2.750,00
4	7363	Comune di Sala Consilina	00502010655	€ 10.000,00
5	7363	Comune di Giffoni Valle Piana	00620980656	€ 11.000,00

3. di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5004	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**08.2**	**4**	**1.05.03**	**30.000,00**

4. di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata all'atto della presentazione da parte del beneficiario presso la UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", della prescritta documentazione delle spese sostenute per l' iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento.
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD 55.13.04 "Gestione della spesa regionale" per il seguito di competenza;

- alla D.G. 54.12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- alla UOD 54.12.01 per quanto previsto dal D. L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- alla Segreteria di Giunta per la registrazione;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza.

Il Dirigente dell'UOD
"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche"
Dott.ssa

ALLEGATO A

Capitolo 5004
RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5004 del Bilancio gestionale 2013, in favore delle biblioteche di enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di: a] mostre di materiale storico ed artistico; b] commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche e di musei; c] progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza - di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 dell'11 aprile 2008, ed all'allegato A del D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014 - sono state esaminate, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014, n. **30** istanze, di cui :

- n. 5 istanze - indicate nell'allegato B – sono state finanziate;
- n. 17 istanze - indicate nell'allegato C – sono risultate non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili ;
- n. 8 istanze – indicate nell'allegato D – non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni ivi riportate.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014.

L'assegnazione dei contributi è stata fortemente condizionata dalla estrema esiguità delle risorse - che, si ricorda, sono pari ad € 30.000,00 - rispetto al totale dei contributi richiesti delle istanze ammesse alla valutazione di merito.

Preso, quindi, atto dei limiti imposti dall'Avviso pubblico - per il quale *l'importo dei singoli contributi può raggiungere un massimo di Euro 20.000,00 e, comunque, non può essere superiore al 50% della somma richiesta* **–** e volendo, nel contempo, evitare l'assegnazione di somme non commisurate a quanto richiesto, si è stabilito, in via equitativa di assegnare, a ciascuna istanza un contributo pari al 50% della somma richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

D.D. 475 del 31.12.2013 s.m.i. - Elenco progetti finanziati - capitolo di bilancio 5004

N.	Ente beneficierio	Sede	Codice Fiscale	Biblioteca	Sede	Finalità	Valutazione	Contributo assegnato	Codice di bilancio	nr. Impegno
1	Comune di Calitri	Via Roma, 2 - 83045 - Calitri (AV)	00218950640	Biblioteca comunale	Calitri	Animazione	**69**	€ 1.150,00	1.05.03	7663
2	II Università degli Studi di Napoli	Viale Bendeuce, n.10 - 81100 - Caserta	02044190615	Biblioteca del Dip. Architettura e disegno industriale' L. Vanvitelli'	Aversa	Promozione dei servizi all'utenza	**66**	€ 5.000,00	1.05.03	7663
3	Università degli Studi di Napoli "Federico II "	Via Pansini, 5 - 80131 - Napoli	00876220633	Biblioteca del Dip. Scienze mediche traslazionali	Napoli	Promozione dei servizi all'utenza	**65**	€ 2.750,00	1.05.03	7663
4	Comune di Sala Consilina	Via G. Mezzavapo, 44 - 84036 - Sala Consilina (SA)	00502010655	Biblioteca comunale 'Carlo Nisi'	Sala Consilina	Animazione	**62**	€ 10.000,00	1.05.03	7663
5	Comune di Giffoni Valle Piana	Via Vignadonica, 19 - 84095 - Giffoni Valle Piana (SA)	00620980656	Biblioteca comunale	Giffoni Valle Piana	Animazione	**60**	€ 11.100,00	1.05.03	7663

Allegato C

D.D. 475 del 31.12.2013 s.m.i. - Elenco progetti ammessi a valutazione di merito ma non finanziabili per esaurimento risorse - capitolo di bilancio 5004

N.	Ente	Sede	Codice Fiscale	Biblioteca	Sede	Finalità	Punteggio
1	Comune di Castel Morrone	Piazza Bronzetti, 4 - 81020	80006090619	Biblioteca comunale 'Paolo Di Stasio'	Comune di Castel Morrone	Animazione	**55**
2	Città di Vico Equense	Via Filangieri, 80906 - Vico Equense	82007510637	Biblioteca comunale 'G.B. Della Porta'	Città di Vico Equense	Animazione	**55**
3	Comune di Monteforte Irpino	Piazza Umberto I - 83024 -	00238090641	Biblioteca comunale	Comune di Monteforte Irpino	Animazione/promozione alla lettura	**50**
4	Comune di S. Giorgio del Sannio	Piazza Municipio, 1 - 82018 - S.Giorgio del Sannio (BN)	80001390626	Biblioteca comunale 'Tommaso Rossi'	Comune di S. Giorgio del Sannio	Animazione	**50**
5	Comune di Castellabate	piazza Lucia, n.1 - 84048 - S. Maria di Castellabate	81000690651	Biblioteca comunale	Comune di Castellabate	Animazione	**46**
6	Comune di Morcone	Via Achille Sannia - 82026	80004600625	Biblioteca comunale 'Enrico Sannia'	Comune di Morcone	Animazione	**45**
7	Comune di Teano (CE)	Piazza Municipio - 81057	80005990611	Biblioteca comunale 'Luigi Tansillo'	Comune di Teano (CE)	Animazione	**45**
8	Comune di Battipaglia	Piazza Aldo Moro - 84091	82001330651	Biblioteca comunale	Comune di Battipaglia 'A de Gasperi'	Laboratori, promozione lettura	**44**
9	Comune di San Leucio del Sannio	Piazza F. Zamparelli - 82010	80000490625	Biblioteca comunale 'Leone XIII'	Comune di San Leucio del Sannio	Animazione	**42**
10	Comuna di Castello di Cisterna	Via Vitt. Emanuele, n. 158 - 80030 Castello di Cisterna	80103790632	Biblioteca comunale 'Arcangelo Di Sena'	Comuna di Castello di Cisterna	Promozione della lettura	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	Cusano Mutri		00117980623	Biblioteca comunale 'Girolamo Vitelli'	Cusano Mutri	Animazione	**35**
12	Comune di Gioi	Piazza Andrea Maio - 84056 - Gioi (SA)	84000570659	Biblioteca comunale	Comune di Gioi	Animazione	**34**
13	Comune di Palma Campania	Via Municipio - 80036 - Palma Campania	06622700631	Biblioteca comunale 'L.M. Coppola'	Comune di Palma Campania	Promozione della lettura	**31**
14	Comune di Lioni	Piazza V. Emanuiele IIIx- 83047 - Lioni (AV)	00203920640	Biblioteca comunale 'G. Soriano'	Comune di Lioni	Animazione	**30**
15	Comune di Montefalcone in Val Fortore	Piazza Medaglie D'Oro -82025	00254570625	Biblioteca comunale 'Carlo Levi'	Comune di Montefalcone in Val Fortore	Concorso di lettura	**27**
16	Comune di San Mauro la Bruca	Via Oberdan, n. 1 - 84070 - (SA)	84001670656	Biblioteca comunale	Comune di San Mauro la Bruca	Animazione	**26**
17	Comune di Laureana Cilento	Via del Mercato, n. 24 - 84050 - Laureana Cilento (SA)	00530050657	Biblioteca comunale 'Pasquale Di Stasi'	Comune di Laureana Cilento	Animazione	**23**

Decreto Dirigenziale n. 13 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 COSI' COME MODIFICATO E INTEGRATO DAL DECRETO DIRIGENZIALE N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014 - CAP.5007 - E.F. 2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELLA AMMINISTRAZIONE CENTRALE - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi nn. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
d. che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
f. che, con il D. L.vo 23 giugno 2011 n. 118, sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
g. che, con le LL. RR. n.n. 5 e 6 del 6 maggio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
h. che, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013 è stato approvato e riapprovato il Bilancio gestionale della Regione Campania relativo all'esercizio finanziario 2013 che prevede stanziamenti in conto competenza sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
i. che, con la Deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 ("Variazioni compensative in c/competenza e cassa ai sensi dell'art. 1, c. 16, lettera b della L.R. 6/2013") la Giunta regionale ha, tra l'altro, previsto lo stanziamento di € 30.000,00 sul cap. 5007 (Realizzazione di mostre di materiale storico ed artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza di biblioteche di enti dell'amministrazione centrale. Commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche e di musei L.L. RR. 49/74 e 4/83);
j. che, con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
k. che, con ordine di servizio n. 355160 del 23.05.2014, è stato nominato, tra gli altri, il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze relative al cap. 5007;

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5007, n. 02 (due) istanze;

RITENUTO, quindi, di approvare la graduatoria ed il piano di assegnazione dei finanziamenti predisposti dal gruppo di valutazione qualitativa riportati negli allegati A e B, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguìto per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5007 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B per una somma pari ad Euro 10.500,00 a carico del cap. 5007 – A. F. 2013 e di ritenere economia di spesa la somma residua di € 19.500,00;

PRECISATO

- che l'istituzione assegnataria del sostegno finanziario, potrà beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'UOD 04, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l' iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata è da intendersi, per l' iniziativa ammessa a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
VISTE le Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 6 maggio 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013;
VISTI il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, e il D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92/2014 di approvazione del Bilancio regionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare di approvare la graduatoria ed il piano di assegnazione dei finanziamenti predisposti dal gruppo di valutazione qualitativa riportati negli allegati A e B che formano parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
2. di confermare l' impegno assunto con **D.D. n. 475** del **31/12/2013**, rettificato con D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014**,**in conto competenza del bilancio gestionale 2013 approvato con D.G.R. n. 170 del 03/06/2013, in favore dei soggetti di seguito indicati

	Nr. impegno	Beneficiario	C.F.	Importo assegnato
1	7365	Istituto Comprensivo 53 Gigante-Neghelli	95186890638	€ 5.000,00
2	7365	Istituto Comprensivo Statale 'V. Criscuoli'	91010410644	€ 5.500,00

3. di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5007	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**	**08.2**	**4**	**1.05.01**	**10.500,00**

4. di considerare economia di spesa la somma di € 19.500,00
5. dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata all'atto della presentazione da parte del beneficiario presso la UOD 04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", della prescritta documentazione delle spese sostenute per l' iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento.
6. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD 55.13.04 "Gestione della spesa regionale" per il seguito di competenza;
   - alla D.G. 54.12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

- alla UOD 54.12.01 per quanto previsto dal D. L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- alla Segreteria di Giunta per la registrazione;
- al BURC per la pubblicazione
- all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza.

Il Dirigente dell'UOD
"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche"
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A

Capitolo 5007
RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5007 del Bilancio gestionale 2013, in favore delle biblioteche di enti delle amministrazioni centrali per la realizzazione di: a] mostre di materiale storico ed artistico; b] commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche e di musei; c] progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza - di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 dell'11 aprile 2008 ed all'allegato A del D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014 - sono state esaminate, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014, n. **02** istanze, entrambe ritenute ammissibili alla valutazione di merito ed entrambe finanziate [cfr allegato B].

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014.

Preso, quindi, atto dei limiti imposti dall'Avviso pubblico - per il quale *l'importo dei singoli contributi può raggiungere un massimo di Euro 20.000,00 e, comunque, non può essere superiore al 50% della somma richiesta* **–** e visti gli importi richiesti, si è stabilito di assegnare, a ciascuna istanza un contributo pari al 50% della somma richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

D.D. 475 del 31.12.2013 s.m.i. - Elenco progetti finanziati - capitolo di bilancio 5007

N.	Ente beneficiario	Sede	Codice Fiscale	Biblioteca	Sede	Finalità	Valutazione	Contributo assegnato	Codice di bilancio	nr. Impegno
1	Istituto Comprensivo 53 Gigante-Neghelli	piazza Neghelli, 41 - 80124 - Napoli	95186890638	Biblioteca d'Istituto	Napoli	Animazione	52	€ 5.500,00	1.05.01	7365
2	Istituto Comprensivo Statale 'V. Criscuoli'	Via S. Ianni, 83054 - Sant'Angelo dei Lombardi	91010410644	Biblioteca d'Istituto	Sant'Angelo dei Lombardi	Animazione	50	€ 5.000,00	1.05.01	7365

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013 COSI' COME MODIFICATO E INTEGRATO DAL DECRETO DIRGENZIALE N. 139 DEL 17 FEBBRAIO 2014 - CAP. 5009 - APPORVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi DD. L.vi nn. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
d. che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n. 3/72 e DD. L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
f. che, con il D. L.vo 23 giugno 2011 n. 118, sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
g. che, con le LL. RR. n.n. 5 e 6 del 6 maggio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
h. che, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013 è stato approvato e riapprovato il Bilancio gestionale della Regione Campania relativo all'esercizio finanziario 2013 che prevede stanziamenti in conto competenza sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
i. che, con la Deliberazione n. 666 del 30 dicembre 2013 ("Variazioni compensative in c/competenza e cassa ai sensi dell'art. 1, c. 16, lettera b della L.R. 6/2013") la Giunta regionale ha, tra l'altro, previsto lo stanziamento di € 15.000,00 sul cap. 5009 (*Realizzazione di mostre di materiale storico ed artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza di biblioteche di istituzioni sociali private. Commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche e di musei LL. RR. 49/74 e 4/83*);
j. che, con il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, rettificato dal D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'anno finanziario 2013;
k. che, con ordine di servizio n. 355160 del 23.05.2014, è stato nominato, tra gli altri, il gruppo di valutazione qualitativa delle istanze relative al cap. 5009;

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5009, n. 09 (nove) istanze;

RITENUTO di approvare la graduatoria ed il piano di assegnazione dei finanziamenti predisposti dal gruppo di valutazione qualitativa riportati negli allegati A, B, C e D, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5009 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili a valere sul cap. 5009 (Allegato B);
- l'elenco delle istanze ammesse alla valutazione di merito, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili a valere sul cap. 5009 [allegato C];
- l'elenco delle istanze escluse (Allegato D)

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B per una somma pari ad Euro 15.000,00 a carico del cap. 5009 – A. F. 2013 ;
PRECISATO

- che l'istituzione assegnataria del sostegno finanziario, potrà beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'UOD 04, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l' iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata è da intendersi, per l' iniziativa ammessa a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
VISTE le Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 6 maggio 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 e n. 493 del 18 novembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013;
VISTI il D.D. n. 475 del 31 dicembre 2013, e il D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92/2014 di approvazione del Bilancio regionale 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n.04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria ed il piano di assegnazione dei finanziamenti predisposti dal gruppo di valutazione qualitativa riportati negli allegati A, B, C e D che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
2. di confermare l' impegno assunto con **D.D. n. 475** del **31/12/2013**, rettificato con D.D. n. 139 del 17 febbraio 2014**,** in conto competenza del bilancio gestionale 2013, approvato con D.G.R. n. 170 del 03/06/2013, in favore dei soggetti di seguito indicati

	Nr. impegno	Beneficiario	C.F.	Importo assegnato
1	7367	Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano 'Pietro Laveglia' di Sala Consilina	92001030656	€ 5.000,00
2	7367	Parrocchia S. Maria di Loreto di Arenabianca di Montesano sulla Marcellana	92003169659	€ 3.750,00
3	7367	Istituto 'Mater Amabilis' di Casagiove	01307110633	€. 2.500,00
4	7367	Associazione 'Incanto acustico' di Somma Vesuviana	95186430633	€ 3.750,00

3. di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5009	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.04.01.000**	**08.2**	**4**	**1.06.03**	**15.000,00**

4. di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alla somma assegnata all'atto della presentazione da parte del beneficiario presso la UOD 04 "Promozione e valorizzazione

di musei e biblioteche", della prescritta documentazione delle spese sostenute per l' iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento.

5. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD 55.13.04 "Gestione della spesa regionale" per il seguito di competenza;
   - alla D.G. 54.12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   - alla UOD 54.12.01 per quanto previsto dal D. L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - alla Segreteria di Giunta per la registrazione;
   - al BURC per la pubblicazione
   - all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza.

Il Dirigente dell'UOD
"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche"

ALLEGATO A

Capitolo 5009
RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5009 del Bilancio gestionale 2013, in favore delle biblioteche di istituzioni sociali private per la realizzazione di: a] mostre di materiale storico ed artistico; b] commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche e di musei; c] progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza - di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 dell'11 aprile 2008, ed all'allegato A del D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014 - sono state esaminate, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014, n. **09** istanze, di cui :

- n. 04 istanze - indicate nell'allegato B – sono state finanziate;
- n. 04 istanze - indicate nell'allegato C – sono risultate non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili ;
- n. 01 istanze – indicate nell'allegato D – non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni ivi riportate.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 475 del 31.12.2013 rettificato con successivo D.D. n. 139 del 17.02.2014.

L'assegnazione dei contributi è stata fortemente condizionata dalla estrema esiguità delle risorse - che, si ricorda, sono pari ad € 30.000,00 - rispetto al totale dei contributi richiesti delle istanze ammesse alla valutazione di merito.

Preso, quindi, atto dei limiti imposti dall'Avviso pubblico - per il quale *l'importo dei singoli contributi può raggiungere un massimo di Euro 20.000,00 e, comunque, non può essere superiore al 50% della somma richiesta* **–** e volendo, nel contempo, evitare l'assegnazione di somme non commisurate a quanto richiesto, si è stabilito, in via equitativa di assegnare, a ciascuna istanza un contributo pari al 50% della somma richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

D.D. 475 del 31.12.2013 s.m.i. - Elenco progetti finanziati - capitolo di bilancio 5009

N.	Ente beneficiario	Sede	Codice Fiscale	Biblioteca	Sede	Finalità	Valutazione	Contributo assegnato	Codice di bilancio	nr. Impegno
1	Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano 'Pietro Laveglia'	Via Cappuccini, 10 - 84036 - Sala Consilina	92001030656	Biblioteca del Centro Studi 'P. Laveglia'	Sala Consilina	Convegno con pubblicazione degli atti	**60**	€ 5.000,00	1.06.03	7367
2	Parrocchia S. Maria di Loreto	Via S. Maria di Loreto, 42 - 84030 - Arenabianca di Montesano Sulla Marcellana	92003169659	Biblioteca 'Mons. A. Pascale'	Arenabianca di Montesano sulla Marcellana	Animazione	**47**	€ 3.750,00	1.06.03	7367
3	Istituto 'Mater Amabilis'	Viale Trieste, 7 - 81022 Casagiove (CE)	01307110633	Biblioteca dell'Istituto 'Mater Amabilis'	Casagiove	Animazione	**44**	€ 2.500,00	1.06.03	7367
4	Associazione 'Incanto acustico'	Vico Lentini, 14 - 80049 - Somma Vesuviana (NA)	95186430633	Biblioteche varie	Varie	Spettacoli	**38**	€ 3.750,00	1.06.03	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

D.D. 475 del 31.12.2013 s.m.i. - Elenco progetti ammessi a valutazione di merito ma non finanziabili per esaurimento risorse - capitolo di bilancio 5009

N.	Ente	Sede	Codice Fiscale	Biblioteca	Sede	Finalità	Valutazione
1	Associazione Musicale Igor Stravinsky	Via G. Di Vittorio, 20 - 83100 - Avellino	92032540640	Varie	Varie	Animazione	**33**
2	Congregazione Suore Benedettine 'Maria SS.ma di Montevergine	via G. Ramiro Marcone, 56 - 83013 - Mercogliano	800012000642	Biblioteca della Congregazione	Mercogliano	animazione	**33**
3	Amici della biblioteca di San Salvatore Telesino	Via Plebiscito c/o Biblioteca comunale - 82030 - San Salvatore Telesino (BN)	92049340620	Biblioteca comunale di San Salvatore Telesino	San Salvatore Telesino	Concorso letterarrio	**30**
4	Associazione 'Nuvole di ardesia'	Via Mattia Preti, 19 .- 80026 - Casoria (NA)	95128090636	Biblioteca Comunale di Vico Equense	Vico Equense	Produzione volume, concerti e laboratori	**19**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

D.D. 475 del 31.12.2013 s.m.i. - Elenco progetti NON ammessi a valutazione di merito - capitolo di bilancio 5009							
N.	**Ente**	**Sede**	**Codice Fiscale**	**Biblioteca**	**Sede**	**Finalità**	**Motivazioni**
1	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	Piazza Duomo, Villa Ruffolo- 84010 - Ravello (SA)	9501074652	Biblioteca del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	Ravello	Mostre	**Mostra già effettuata**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 717 del 18/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 2013 ASSE VI ATTIVITA A OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. SPORT CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE AVVISO PUBBLICO ADOTTATO CON D.D. N. 10 DEL 15.01.2010 COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI RETTIFICA GRADUATORIA DEFINITIVA - APPROVATA CON D.D. N. 12 DEL 1°. 03.2013 E RETTIFICATA CON D.D.N. 134 DEL 24.07.2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che, tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013, l'Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";
- che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;
- che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;

VISTO

- che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;
- che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione ;

LETTI

- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, Politiche culturali, Pari opportunità e Tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile,

PRESO ATTO

- che sono stati presentati 352 progetti di cui 77 per la provincia di Avellino, 52 per la provincia Benevento , 58 per la provincia di Caserta, 59 per la provincia di Napoli e 106 per la provincia di Salerno;
- che i lavori della Commissione sono terminati il giorno 26 del mese di luglio 2012
- che in data 27/07/2012 è stato adottato il D.D. n. 372 avente ad oggetto l'approvazione della graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48
- che con. D.D. n. 12 del 1°/03/2013, pubblicato con i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;
- che con. D.D. n. 134 del 24/07/2013, pubblicato con i relativi allegati sul BURC n. 41 del 29/07/2013, è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili, già approvata con D.D. n. 12 del 1°/03/2013

VISTO

- che sono pervenuti n. 10 ricorsi giurisdizionali al TAR Campania e precisamente dei Comuni di Montesano sulla Marcellana (SA) Palomonte (SA), Pietraroja (BN), Frigento (AV) , Caggiano (SA), Buccino (SA), Castel di Sasso (CE), Casalvelino (SA), Montecorvino Pugliano (SA)
- che il **TAR Campania** – Sez III^ - si è pronunciato: con **sentenza di accoglimento del ricorso** per i Comuni di **Palomonte** (SA) (sent. n. 1058/14), **Montesano sulla Marcellana** (SA) (sent. n. 5942/2013) , **Pietraroja** (BN) (sent. n. 1877/14) e Castel di Sasso (CE) (sent. n. 230/149) e con **sentenza di rigetto** per il **Consorzio Ecometa** Centro sportivo meridionale Bacino sportivo SA 3 (sent. n. 2842/14) ; con **ordinanza di accoglimento** dell' istanza cautelare di sospensiva per i Comuni di **Buccino** (SA) (ord. cau. n. 610/14)e **Caggiano** (SA) (ord. cau. n. 332/14) ; con **ordinanza di rigetto** dell'istanza cautelare di sospensiva per i Comuni di **Frigento** (AV) (ord. cau n.47/14) e di **Montecorvino Pugliano** (SA) (ord. cau. n. 1180/13);

PRECISATO

- che per il Comune di **Castel di Sasso** (CE) l'Avvocatura regionale ha proposto **appello in Consiglio di Stato** il quale, con **ordinanza cautelare** della Sez V n. 2040 del 16/05/2014, ha **sospeso l'esecutività della sentenza emessa dal Tar Campania** , accogliendo l'istanza di sospensiva proposta dall'Avvocatura regionale;
- che per i Comuni di Casalvelino (SA), Frigento (AV), Buccino(SA) e Caggiano (SA) si è ancora in attesa della pronuncia nel merito del TAR Campania

RILEVATO

- che, a seguito di tali pronunce giurisdizionali, è necessario procedere ad un'ulteriore rettifica della graduatoria, inserendo nell'allegato dei progetti ammissibili a finanziamento, i Comuni per i quali il TAR si è pronunciato favorevolmente con sentenza ovvero con ordinanza
- che, pertanto, la Commissione di valutazione si è dovuta riunire nuovamente per attribuire il punteggio ai progetti dei Comuni per i quali il TAR ha accolto i ricorsi;

ATTESO

- inoltre che, i Comuni di **San Bartolomeo in Galdo** (BN) con deliberazione di G.C. n. 26 del 05/03/2014, **Marigliano** (NA) con deliberazione del Commissario Straordinario n. 16 del 30/10/2013 e **Liveri** (NA) con deliberazione di G.C. n. 49 del 13/03/2014, tutte agli atti dell'Ufficio Sport, hanno rimodulato i progetti riducendo l'importo complessivo dell'intervento per il quale hanno chiesto il finanziamento, lasciando comunque immutata la quota di compartecipazione a carico del beneficiario;
- che, pertanto, occorre ridurre la quota di finanziamento a carico del POR FESR per i predetti Comuni, modificandone gli importi ammessi a finanziamento, nella relativa colonna della graduatoria dei progetti ammissibili;

PRESO ATTO

- del verbale redatto in data 12/06/2014 dalla Commissione esaminatrice
- che, il Presidente della Commissione ha trasmesso al R.O.O. la graduatoria opportunamente rettificata secondo il seguente prospetto per la pubblicazione della stessa:

❖ **per la categoria delle Città Medie (per le quali, ai sensi dell'art.9 del bando, è prevista la riserva del 43% dello stanziamento) : ammissibili n. 4 progetti e precisamente : Afragola, Casalnuovo, Scafati ed Ercolano, e non ammissibili n. 20 progetti - allegato A formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

❖ **per la categoria Enti Locali:**

• **ammissibili n. 88 progetti: (tra cui quelli dei Comuni di Buccino e Caggiano ammessi con riserva giusta ordinanza del TAR Campania - collocati in posizione utile per l'accantonamento delle somme - e quelli dei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Palomonte e Pietraroja riammessi giusta sentenza del TAR Campania) - allegato B - formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

• **ammissibili ma non idonei a collocarsi utilmente in graduatoria, poiché non raggiungono il punteggio minimo di 60 punti (previsto dall'art. 8 comma 3 del bando) n. 33 progetti (tra cui quello del Comune di Castel di Sasso, per il quale ancora pende giudizio presso il Consiglio di Stato e quello del Comune di Frigento, per il quale pende ancora giudizio presso il Tar Campania)) - allegato C - formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**

• **non ammissibili n. 207 progetti (tra cui quello del Consorzio Ecometa Centro sportivo meridionale Bacino sportivo SA 3, giusta sentenza n. 2842/14 del Tar Campania di rigetto del ricorso, e quello del Comune di Montecorvino Pugliano, per il quale pende ancora giudizio presso il Tar Campania) - allegato D - formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

PRECISATO

- che detta graduatoria potrà essere nuovamente modificata all'esito delle ulteriori sentenze nel merito, emesse dal TAR Campania*;*
- che a parità di punteggio sarà data priorità al Comune che ha indicato la percentuale più alta della quota di cofinanziamento a suo carico ed, in caso di parità di percentuale, sarà data priorità al Comune con minor numero di abitanti;
- che, ai sensi dell'art.6 dell'avviso pubblico, gli importi relativi a lavori per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica (L.R. n. 42/79) saranno decurtati dalla richiesta di finanziamento;
- che i Comuni utilmente collocati nella graduatoria dei progetti ammissibili, per poter accedere al finanziamento, dovranno produrre tutta la documentazione richiesta ed il cui possesso è stato certificato ai sensi del DPR 445/2000 nella domanda di partecipazione al bando ed inoltre dovranno conformarsi a tutto quanto previsto nel Manuale per l'Attuazione del POR FESR 2007 – 2013 approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009.

RITENUTO

- pertanto di dover approvare gli esiti delle nuove valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, nella seduta straordinaria del giorno 12/06/2014, a seguito delle sentenze e delle ordinanze di accoglimento delle istanze cautelari emesse dal Tar Campania a seguito dei ricorsi giurisdizionali sopra elencati , trasmessi dal suo Presidente - dott. Antonio Oddati - al Responsabile dell'O.O. 6.3 - dott.ssa Rosanna Romano costituite dai seguenti allegati: A) categoria delle Città Medie (per le quali, ai sensi dell'art.9 del bando, è prevista la riserva del 43% dello stanziamento): ammissibili n. 4 progetti e non ammissibili n. 20 progetti; B) categoria Enti Locali ammissibili: n. 88 progetti; C) categoria Enti Locali ammissibili ma non idonei: n. 33 progetti; D) categoria Enti Locali non ammissibili: n. 207 progetti, rinviando a successivi provvedimenti del predetto R.O.O. l'ammissione a finanziamento dei progetti, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

  VISTI

  - la D.G.R. n. 1921/12007;
  - la D.G.R. n. 26/2008;
  - il D.P.G.R. n. 62/2008;
  - la D.G.R. n. 521/12;
  - il D.D. n. 44/10;
  - il D.D. n. 13/11;
  - il D.D. n. 412/11;
  - il D.D. n. 863/12
  - il D.D. n. 819/12
  - il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
  - la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
  - la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
  - la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
  - il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
  - la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania” - Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016”;
- la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 - 2015-2016

ALLA STREGUA
dell’istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa, e per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare gli esiti delle valutazioni effettuate il giorno 12/06/2014 dalla Commissione appositamente convocata per il riesame dei progetti dei Comuni per i quali il TAR Campania si è pronunciato con sentenza di accoglimento ovvero con ordinanza di accoglimento dell’istanza cautelare, sui ricorsi giurisdizionali presentati;
- di rettificare il D.D. n. 134 del 24/07/2013 di rettifica della graduatoria definitiva, già approvata con D.D. n. 12 del 1°/03/2013, nella parte relativa agli allegati B, C e D, in conseguenza delle sentenze di accoglimento dei ricorsi presentati dai Comuni di Montesano sulla Marcellana, Palomonte e Pietraroja e delle ordinanze cautelari di accoglimento delle sospensive prodotte dai Comuni di Buccino e Caggiano, emesse dalla III^ sez. del TAR Campania, così come indicato negli allegati B, C e D opportunamente modificati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di rettificare il D.D. n. 134 del 24/07/2013 di rettifica della graduatoria definitiva, già approvata con D.D. n. 12 del 1°/03/2013, nella parte relativa agli importi delle quote di finanziamento a carico del POR FESR dei progetti dei Comuni di Liveri, Marigliano e San Bartolomeo in Galdo – allegato B - in considerazione della rimodulazione dei progetti stessi,
- di confermare il contenuto dell’allegato A – Città Medie - che non ha subìto modifiche;
- di rinviare a successivi provvedimenti del R.O.O. l’ammissione a finanziamento dei progetti ammissibili di cui agli allegati A e B;
- di procedere alla stipula della convenzione con i Comuni ammissibili, una volta acquisita la documentazione richiesta dall’avviso pubblico, nei limiti delle risorse programmate dalla D.G.R. 1513 del 02/10/2009, e riprogrammate con l’approvazione del bilancio gestionale 2013, pari ad Euro 35.000.000,00;
- di riservarsi di procedere allo scorrimento della graduatoria subordinatamente a revoche, rinunce, economie o minori oneri;
- di inviare copia del presente provvedimento all’AGC 09 – Autorità di Gestione del FESR , all’AGC 08, Settore Entrate e Spese, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.n.33/2013, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it,

IL ROO. OB.OP. 6.3
ROMANO

POR FESR 2007 – 2013 Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " **Città Solidali e scuole aperte**"
AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – " Completamento di impianti sportivi polivalenti". **Allegato A**
CITTA' MEDIE ***PROGETTI AMMISSIBILI***

	PRATICA	COMUNE	PROV	*TITOLO DEL PROGETTO*	PERCENTUALE	ABITANTI	PUNTEGGIO	QUOTA FESR
1	**12**	**Comune di Scafati**	**SA**	Impianto Sportivo Polivalente Via D. Catalano	**21**	**50.719**	65	671.500,00
2	**6**	**Comune di Casalnuovo di Napoli**	**NA**	Complesso Sportivo Viale delle Ginestre	**13**	**47.940**	65	870.000,00
3	**26**	**Comune di Ercolano**	**NA**	Impianto Polivalente Piazza Pugliano	**25**	**56.738**	61	749.070,70
4	**27**	**Comune di Afragola**	**NA**	Impianto Luigi Moccia IV Stralcio	**13**	**63.737**	61	504.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR 2007 – 2013 Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " **Città Solidali e scuole aperte**"
AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – " Completamento di impianti sportivi polivalenti"**. Allegato A**
CITTA' MEDIE ***PROGETTI NON AMMISSIBILI***

	PRATICA	**CITTA' MEDIE**	***PROV.***	***TITOLO DEL PROGETTO***	////////////////////////	//////////////////	//////////////	***NOTE***
1	**8**	**Comune di Avellino**	AV	Impianto polivalente Borgo Ferrovia	//////////////////	//////////////	//////////////	**Non ammissibile** in quanto manca documentazione stato di degrado e stato attuale (art.9 commi 8 e 9); il quadro economico non ha validita' quinquennale art. (9 comma 3)
2	**39**	**Comune di Benevento**	BN	Polivalente Ferrovia Via F. Campagna	//////////////////	//////////////	//////////////	**Non ammissibile** in quanto nella delibera di approvazione del progetto esecutivo si dichiara che l'accollo spesa di euro 160.000,00 dovra' trovare copertura mediante la devoluzione del mutuo. Nelle FAQ allegate all'avviso pubblico, si specifica che il Comune non può utilizzare finanziamenti ottenuti con altre leggi, ma deve intervenire con fondi propri. Mancano stato di degrado e stato attuale (art.9 commi 8 e 9)
3	**18**	**Comune di Caserta**	CE	Impianto Sportivo Polivalente Baseball Softball Frazione San Clemente	//////////////////	//////////////	//////////////	**Non ammissibile** in quanto mancano il quadro economico con validità' quinquennale (art.9 comma 3) e la documentazione attestante lo stato attuale e di degrado (art. 9 commI 8-9) .

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PRATICA	CITTA' MEDIE	PROV.	TITOLO DEL PROGETTO	//////////////////////////	//////////////////	//////////////	NOTE
4	**5**	**Comune di Napoli**	NA	Polivalente Villagiochiamo Via E. Cosenz	//////////////////	//////////////	//////////////	**Non ammissibile** in quanto manca la relazione economico - finanziariaart. (9 comma 5) il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3) e manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art .9 comma 9).
5	**28**	**Comune di Napoli**	NA	Complesso Conventuale della SS Trinità delle Mionache Ex Osp. Militare	//////////////////	//////////////	//////////////	**Non ammissibile** in quanto mancano il quadro economico con validità' quinquennale (art. 9 comma 3), la documentazione attesttante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8 e 9). Inoltre il Comune non risulta essere proprietario dell'impianto.
6	**38**	**Comune di Napoli**	NA	Palestre Polivalenti Stadio S. Paolo	//////////////////	//////////////	//////////////	**Non ammissibile** in quanto mancano quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3)., la documentazione attestante lo stato di degrado, (art. 9 comma 9), la relazione economico - finanziaria(art 9 comma 5) Inoltre la deliberazione di Giunta Comunale allegata è riferita alla piscina di Corso Secondigliano e non alla pista di atletica per la quale è prodotta l'istanza in parola

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PRATICA	CITTA' MEDIE	PROV.	TITOLO DEL PROGETTO	//////////////////////	//////////////	//////////	NOTE
7	**40**	**Comune di Napoli**	NA	Complesso Sportivo Villa Nestore Piscinola	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto mancano quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3) e la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9). Inoltre, nell'oggetto della deliberazione di Giunta comunale n°354 del 04/03/2010, si fa riferimento a due campi di bocce in netto contrasto con l'avviso pubblico che è relativo al "Completamento di impianti sportivi polivalenti".
8	**51**	**Comune di Napoli**	NA	Centro Polifunzionale Campo di Calcio via Hugo Pratt Scampia	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8 e 9) l'attestazione di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11), e il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3)
9	**53**	**Comune di Napoli**	NA	Campo di Calcio Via S. Gennaro dei Poveri Sanità	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8 e 9) l'attestazione di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11), e il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PRATICA	CITTA' MEDIE	PROV.	TITOLO DEL PROGETTO	//////////////////////	//////////////	//////////	NOTE
10	**54**	**Comune di Napoli**	NA	Piscina Coperta Via U. Prota Giurleo	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8 e 9), l'attestazione di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11) e il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3)
11	**55**	**Comune di Napoli**	NA	Impianto Sportivo 219 Corso Secondigliano	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8 e 9), l'attestazione di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11) e il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3)
12	**56**	**Comune di Napoli**	NA	Piscina Coperta Via Marco Rocco di Torrepadula	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto mancano documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8, 9), l'attestazione di coerenza con il piano di Zona Sociale e il quadro economico con validita' quinquennale (art. 9 comma 3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PRATICA	CITTA' MEDIE	PROV.	TITOLO DEL PROGETTO	//////////////////////	//////////////	//////////	NOTE
13	**57**	**Comune di Napoli**	NA	Palesta Polifunzionale 14/b Via Dietro la Vigna Piscinola	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto manca documentazione attestante lo stato di degrado, il quadro economico non ha validita quinquennale (art. 9 comma 3), la voce imprevisti supera il 5 % (Dlgs 163/2006); inoltre ,nella D.G.C. n. 355 del 4.3.2010 non si specifica la fonte del cofinanziamento
14	**8**	**Comune di Acerra**	NA	Palazzetto dello Sport " Arcoleo"	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto il quadro economico non ha validita' quinquennale (art.9 comma 3), non e' specificata la fonte del cofinanziamento. Inoltre manca documentazione attestante lo stato di degrado (art 9 comma 9)
15	**2**	**Comune di Giugliano in Campania**	NA	Campo di Calcio "Varcaturo"	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9) e l'attestazione di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PRATICA	CITTA' MEDIE	PROV.	TITOLO DEL PROGETTO	//////////////////////	//////////////	//////////	NOTE
16	**3**	**Comune di Giugliano in Campania**	NA	Campo di Calcio "De Cristofaro"	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9) e l'attestazione di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11)
17	**21**	**Comune di Portici**	NA	Stadio S. Ciro	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato attuale e di degrado (art. 9 commi 8-9), relazione economico- finanziaria (art.9 comma 5), il quadro economico con validità quinquennale (art.9 comma 3) e la documentazione fotografica.(art. 9 comma 7)
18	**36**	***Comune di Salerno***	SA	Impianto Sportivo località Picarelli	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PRATICA	CITTA' MEDIE	PROV.	TITOLO DEL PROGETTO	//////////////////////	//////////////	//////////	NOTE
19	**37**	***Comune di Salerno***	SA	Località Mariconda Via Premuda	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).
20	**2**	***Comune di Battipaglia***	SA	Stadio Luigi Pastena	//////////////////	//////////	//////////	**Non ammissibile** poiché mancano il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3) e la documentazione attestante lo stato attuale e di degrado (art. 9 commi 8-9); inoltre, nella delibera di Giunta Comunale n.58 del 26/02/2010, per il cofinanziamento, si prevede la devoluzione di mutui che, come chiarito dalla FAQ n. 7, non è consentita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR 2007 – 2013 Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " **Città Solidali e scuole aperte**"
AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – " Completamento di impianti sportivi polivalenti". ***Allegato*** **B**

ENTI LOCALI ***PROGETTI AMMISSIBILI***

	PRATICA	COMUNE	PROV	AMMISSIONE	TITOLO DEL PROGETTO	ABITANTI	PERCENTUALI	PUNTEGGIO	QUOTA FESR
1	49	**Comune di Colle Sannita**	BN	AMMISSIBILE	IMPIANTO POLIVALENTE LOCALITA' PONTICELLI	2.732	20,01%	80	131.983,50
2	32	**Comune di Palomonte**	Sa	AMMISSIBILE (giusta sent. Tar Campania n. 1058/14)	IMPIANTO POLIVALENTE LOCALITA' VALLE	4.076	13%	78	763.064,22
3	4	**Comune di Casalbuono**	SA	AMMISSIBILE	IMPIANTO POLIVALENTE ALLA VIA DE FILIPPO	1.236	21%	75	790.000,00
4	101	**Comune di Ogliastro Cilento**	SA	AMMISSIBILE	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' FINOCCHITO	2.202	21%	75	546.680,00
5	12	**Comune di Grumo Nevano**	NA	AMMISSIBILE	CENTRO SPORTIVO IN VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	18.883	21%	75	395.000,00
6	7	**Comune di Torre Orsaia**	SA	AMMISSIBILE	IMPIANTO POLIVALENTE IN VIA DANTE ALIGHIERI	2.315	20,29	75	825.000,00
7	15	**Comune di San Bartolomeo in Galdo**	BN	AMMISSIBILE	CAMPO SPORTIVO AL RIONE IANZITI	5.841	21	73	275.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	20	**Comune di Cardito**	NA	AMMISSIBILE	IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN VIA BONAVOLONTA' ZONA SLAI	20.683	20,26	73	653.881,10
9	53	**Comune di Montemiletto**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA PASTENA	5.285	21	71	544.323,99
10	20	**Comune di Sala Consilina**	SA	*AMMISSIBILE*	CAMPO SPORTIVO O. ROSSI VIA GRAMSCI	12.716	20 83%	70	760.000,00
11	102	**Comune di Laviano**	SA	*AMMISSIBILE*	PALESTRA POLIVALENTE VIA MAZZINI	1.591	16	70	383.628,00
12	21	**Comune di Santo Stefano del Sole**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POLIVALENTE IN LOCALITA' GIARDINO	1.927	16%	70	498.866,94
13	20	**Comune di Monteforte Irpino**	AV	*AMMISSIBILE*	CAMPO SPORTIVO IN VIA NAZIONALE	8.674	16%	70	437.232,76
14	42	**Comune di Zungoli**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' TOPPO DELL' ANNO	1.432	10%	70	243.000,00
15	15	**Comune di Bellizzi**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POLIVALENTE PIAZZA DELLA REPUBBILCA	12.555	24	69	1.000.000,00
16	25	**Comune di Giffoni Sei Casali**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POL. G. GIANNATTASIO AL CASALE PREPEZZANO	5.231	21	69	790.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	25	**Comune di Torre le Nocelle**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA B. ROTONDI	1.370	13,3	67	390.000,00
18	31	**Comune di Reino**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO POL. VIA CAMPO SPORTIVO	1.306	13	67	665.550,00
19	106	**Comune di Celle di Bulgheria**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' IACOLINA FRAZ. PODERIA	2.061	13	67	548.100,00
20	96	**Comune di Montano Antilia**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POL. LOCALITA' CHIAIA	2.191	13%	67	295.800,00
21	35	**Comune di Riardo**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA PANTANI	2.509	13%	67	435.000,00
22	34	**Comune di Moiano**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO POL. LOCALITA' CAMPANILE	2.925	13%	67	304.500,00
23	34	**Comune di Calvi Risorta**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA CALES	5.856	13%	67	348.000,00
24	49	**Comune di Montella**	AV	*AMMISSIBILE*	CAMPO SPORTIVO VIA G. CAPONE	7.770	13	67	869.944,55
25	62	**Comune di Ariano Irpino**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' CANNELLE	23.152	13	67	870.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	90	**Comune di San Gregorio Magno**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO POL. LOCALITA' VALLE	4.670	13	66	306.240,00
27	2	**Comune di Venticano**	AV	*AMMISSIBILE*	CAMPO SPORTIVO CONTRADA ILICI LOCALITA' PASSO CASTELLO	2.547	22	65	780.000,00
28	59	**Comune di Sant'Agnello**	NA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIALE DEI PINI	8.518	21	65	790.000,00
29	19	**Comune di Marigliano**	NA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' PONTECITRA	30.083	21	65	574.546,09
30	57	**Comune di Piedimonte Matese**	CE	*AMMISSIBILE*	CAMPO SPORTIVO FRAZIONE SEPICCIANO	11.489	20,25	65	326.786,85
31	44	**Comune di San Nazzaro**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POLIVALENTE FRAZ MONTEFALCONE	899	20,1	65	96.172,43
32	14	**Comune di Pompei**	NA	*AMMISSIBILE*	CAMPO SPORTIVO" BELLUCCI"	25.440	20,06	65	1.000.000,00
33	11	**Comune di Mercato San Severino**	SA	*AMMISSIBILE*	CAMPO SPORTIVO SUPERGA	20.362	13	65	652.500,00
34	14	**Comune di Scala**	SA	*AMMISSIBILE*	STRUTTURA SPORTIVA IN VIA BOTTONE LOCALITA' CASA ROMANA	1.488	11	65	999.448,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	95	**Comune di Ascea**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POLIVALENTE VIA VECCHIA FONTANA	5.828	11	65	827.700,00
36	4	**Comune di Luogosano**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POLIVALENTE LOCALITA' VIA S. VARA	1.299	10,32	65	347.507,50
37	66	**Comune di Pratola Serra**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' POSTO	3.200	10,25	65	611.509,98
38	47	**Comune di Manocalzati**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' PASCONI	3.096	10,13	65	674.000,00
39	74	**San Nicola Baronia**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' SS VALLE DEL SELE	859	10	65	347.517,00
40	29	**Comune di Rocca San Felice**	AV	*AMMISSIBILE*	CAMPO SPORTIVO LOCALITA' PIANI	888	10	65	663.044,06
41	28	**Comune di Tora e Piccilli**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA CASE SPARSE	1.068	10	65	449.100,00
42	12	**Comune di Trevico**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA PIETRO SCOLA	1.284	10	65	720.000,00
43	38	**Comune di Carife**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO AREA EX CAMPO CALCIO	1.701	10	65	582.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	16	**Comune di Liveri**	NA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA DI PIANO	1.815	10	65	606.697,00
45	9	**Comune di Roccagloriosa**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' SCUDIERI	1.890	10	65	900.000,00
46	44	**Comune di Guardia Lombardi**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' BORGO	2.029	10	65	456.773,40
47	7	**Comune di Cesinali**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVOLOCALITA' NOCELLETO	2.362	10	65	801.979,84
48	64	**Comune di Contrada**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA TOPPA FRAZ. OSPEDALE	2.874	10	65	178.200,00
49	79	**Comune di Oliveto Citra**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA VIGNOLE	4.020	10	65	888.306,79
50	51	**Comune di Bisaccia**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' LAGO MELELLA	4.391	10	65	619.200,00
51	53	**Comune di Pietramelara**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA S. PASQUALE	4.475	10	65	315.000,00
52	8	**Comune di Caiazzo**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA ASTOLFI	5.863	10	65	546.798,51

fonte: http://burc.regione.campania.it

53	2	**Comune di Carinola**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOC. S. NOCELLETO FRAZ. S.BARBARA	8.171	10	65	810.000,00
	5	**Comune di Caggiano**	SA	*AMMISSIBILE (giusta ordinanza Tar Campania n. 332/14)*	IMPIANTO POLIFUNZIONANTE LOCALITA' CIOTTE	3.011	27,25	////	1.000.000,00
54	71	**Comune di Buccino**	SA	*AMMISSIBILE (giusta ordinanza Tar Campania n. 610/14)*	PALESTRA COMUNALE RIONE BORGO	5.659	10	/////	445.164,46
56	47	**Comune di Boscoreale**	NA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO RIONE VILLA REGINA VIALE ORTO BOTANICO	27.618	58	64	1.000.000,00
57	34	**Comune di Ottati**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POL. MARINO . BIAGIO	809	21	64	790.000,00
58	40	**Comune di Formicola**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA PADRE PIO	1467	16,5	64	190.611,10
59	3	**Comune di Montefusco**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' S. EGIDIO	1475	16,34	64	1.000.000,00
60	30	**Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO PIAZZA DIAZ	4.236	16,O5	64	436.110,59
61	29	**Comune di Bucciano**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA CANNETO	1.894	13	64	530.700,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

62	36	**Comune di Pietraroja**	BN	*AMMISSIBILE giusta sent. TAR Campania n. 1877/14*	IMPIANTO POLIVALENTE LOCALITA' VIGNAI	667	10	64	531,000,00
63	5	**Comune di Casalbore**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POLIVALENTE VIA P.NENNI	2.086	10	64	978.471,00
64	76	**Comune di Atena Lucana**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' BRAIDA	2.231	10	64	624.445,29
65	3	**Comune di Roccadaspide**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORIVO LOCALITA' SAN PAOLO	7.461	10	64	881.892,25
66	59	**Comune di Tortorella**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO MADONNA DEI MARTIRI	603	13	63	400.200,00
67	50	**Comune di Alfano**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' MANCELLI	1.303	13	63	535.050,00
68	40	**Comune di San Giovanni a Piro**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA TEODORO GAZA	3.863	13	63	530.700,00
69	60	**Comune di Campagna**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' FOLCATA D. ROCCO	15.311	13	63	522.000,00
70	47	**Comune di Dragoni**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' TRIVILOSCHI	2.108	13	63	522.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	44	**Comune di Ruviano**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' TRIANELLI	1.842	11,11	63	1.000.000,00
72	61	**Comune di Greci**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' GARGARIO	783	10	63	360.000,00
73	43	**Comune di Savignano Irpino**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA GIOCHI OLIMPICI	1.334	10	63	486.000,00
74	63	**Comune di Summonte**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' CAPPELLE	1563	10	63	863.298,00
75	7	**Comune di Baselice**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA LUIGI CAPUANO	2.843	10	63	296.280,00
76	42	**Comune di Durazzano**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA DELLO SPORT	2.070	13	62	435.000,00
77	91	**Comune di Valva**	SA	*AMMISSIBILE*	CAMPO SPORTIVO COMUNALE VIA 23 NOVEMBRE 1980	1.772	10	62	896.850,00
78	6	**Comune di Vibonati**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO POLIVALENTE IN LOCALITA' VILLANO	3.237	10	62	862.929,38
79	25	**Comune di Paupisi**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' STERPARA	1.573	13	61	664.161,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

80	3	**Comune di San Lorenzo Maggiore**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA V. POZZO	2.280	13	61	678.600,00
81	41	**Comune di Frasso Telesino**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' S. ALFONSO	2.708	13	61	549.141,25
82	26	**Comune di Torrecuso**	BN	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA P. PAGLIARA	3.522	13	61	852.600,00
83	31	**Comune di Colliano**	SA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIALE CARDONE	3814	13	61	410.379,00
84	20	**Comune di Sant'Arpino**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO VIA BARRACCONE	13.394	13	61	949.692,00
85	31	**Comune di Vico Equense**	NA	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' AROLA	20.048	13	61	398.858,32
86	41	**Comune di Alife**	CE	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' M. SPINELLI	7.164	10	61	485.100,00
87	87	**Comune di Montesano sulla Marcellana**	SA	*AMMISSIBILE* giusta sent. n. 5942/2013	IMPIANTO POLIVALENTE LOCALITA' MONTESANO SCALO	7.220	10	61	675.000,00
88	13	**Comune di Vallata**	AV	*AMMISSIBILE*	IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' SPANNITOIO	3.109	16	60	688.526,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR 2007 – 2013 Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte"
AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – " Completamento di impianti sportivi polivalenti". **Allegato C**

ENTI LOCALI AMMISSIBILI MA NON IDONEI

	PRATICA	COMUNE	PROV.	PUNTEGGIO	NOTE	NOTE
1	10	Comune di Calitri	AV	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
2	1	Comune di Montesarchio	BN	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
3	13	Comune di Ginestra degli Schiavoni	BN	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
4	24	Comune di San Prisco	CE	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
5	55	Comune di Casagiove	CE	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
6	38	Comune di Castel Morrone	CE	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
7	13	Comune di Piaggine	SA	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
8	43	Comune di Piano di Sorrento	NA	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
9	68	Comune di Santa Maria la Carità	NA	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PRATICA	COMUNE	PROV.	PUNTEGGIO	NOTE	NOTE
10	68	Comune di Villamaina	AV	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
11	41	Comune di Villanova Del Battista	AV	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
12	78	Comune di San Cipriano Picentino	SA	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
13	25	Comune di Giano Vetusto	CE	59	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
14	39	Comune di Castel di Sasso	CE	58	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	AMMISSIBILE GIUSTA SENTENZA CONSIGLIO DI STATO N 230/149
15	6	Comune di San Marco dei Cavoti	BN	57	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
16	9	Comune di Frigento	AV	57	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	GIUSTA ORDINANZA CAUTELARE TAR CAMPANIA n. 47/14
17	99	Comune di Sessa Cilento	SA	57	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
18	36	Comune di Vico Equense	NA	57	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
19	16	Comune di San Marco Evangelista	CE	55	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PRATICA	COMUNE	PROV.	PUNTEGGIO	NOTE	NOTE
20	42	Comune di Caposele	AV	54	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
21	26	Comune di Ottaviano	NA	52	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
22	1	Comune di Prata Sannita	CE	52	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
23	23	Comune di Sorbo Serpico	AV	52	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
24	22	Comune di Quadrelle	AV	52	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
25	32	Comune di Ponte	BN	52	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
26	36	Comune di Curti	CE	52	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
27	24	Comune di Monteverde	AV	51	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
28	52	Comune di Teora	AV	49	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
29	83	Comune di Vallo della Lucania	SA	48	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PRATICA	COMUNE	PROV.	PUNTEGGIO	NOTE	NOTE
30	61	Comune di Fisciano	SA	47	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
31	9	Comune di Sant'Agata De' Goti	BN	41	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
32	11	Comune di Sant'Agata De' Goti	BN	41	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	
33	61	Comune di Teggiano	SA	35	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO (60) NECESSARIO PER ENTRARE IN GRADUATORIA AI SENSI ART. 8 DELL'AVVISO PUBBLICO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR 2007 – 2013 Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " **Città Solidali e scuole aperte**"
AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – " Completamento di impianti sportivi polivalenti". **Allegato D**

ENTI LOCALI ***NON AMMESSI***

	PRATICA	COMUNE	PROV	NOTE
1	**6**	Comune di Taurano	AV	**non è ammissibile** in quanto nella dichiarazione sostitutiva del R.U.P. e del Sindaco mancano gli estremi del verbale di validazione del progetto (art.9 comma 2); nella deliberazione di Giunta non sono indicati né il numero né la data; inoltre il quadro economico non ha validità quinquennale e manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
2	**10**	Comune di Volturara Irpina	AV	**non è ammissibile** in quanto per il cofinanziamento previsto dal bando vengono utilizzati fondi provenienti da residui di altri contributi regionali, quindi in contrasto con la FAQ n.7 che fa parte integrante dell'avviso pubblico.
3	**11**	Comune di Flumeri	AV	**non è ammissibile** in quanto nella delibera di Giunta Comunale n°38 de l 26/02/2010 si approva un progetto definitivo di costruzione di un campo di calcio, in palese difformità con l'avviso pubblico che prevede soltanto completamento, adeguamento e ristrutturazione.
4	**14**	Comune di Lapio	AV	**non è ammissibile**,in quanto nella dichiarazione sostitutiva si omettono gli estremi del verbale di validazione, peraltro riferito al progetto preliminare e non a quello definitivo (art.9 comma 2). Inoltre, la documentazione dello stato attuale e dello stato di degrado è esclusivamente fotografica (art. 9 commi 8-9) e il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	**15**	Comune di Lapio	AV	**non è ammissibile,** in quanto nella dichiarazione sostitutiva si omettono gli estremi del verbale di validazione, peraltro riferito al progetto preliminare e non a quello definitivo. La documentazione dello stato attuale e dello stato di degrado è esclusivamente fotografica (art. 8 commi 8-9) ed, inoltre, manca il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma3).
6	**17**	Comune di Vallesaccarda	AV	**non è ammissibile** in quanto la documentazione non è prodotta sulla modulistica prevista dal bando (art.7 comma 6); inoltre manca la documentazione attestante lo stato attuale (art.9 comma 8).
7	**18**	Comune di Chianche	AV	**non è ammissibile** in quanto la documentazione non è prodotta sulla modulistica prevista dal bando (art.7 comma 6).
8	**19**	Comune di Montoro Inferiore	AV	**non è ammissibile** in quanto l'istanza non è prodotta sulla modulistica prevista dal bando (art. 7 comma 6); il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3), ed inoltre mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).
9	**22**	Comune di Gesualdo	AV	**non è ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art 9 commi 8 - 9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	**26**	Comune di Andretta	AV	**non è ammissibile** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3), e manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art.9 comma 9).
11	**27**	Comune di Bonito	AV	**non è ammissibile** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) .
12	**28**	Comune di Conza della Campania	AV	**non è ammissibile** poiché il RUP non può essere anche progettista quando l'importo del progetto supera €. 500.000,00, (D.P.R.n. 554/99 art.7 e D.Lgs.163/2006); il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3), ed inoltre manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9).
13	**31**	Comune di Mirabella Eclano	AV	**non è ammissibile** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); inoltre nelle deliberazioni di Giunta Comunale n.36 e 39 si dichiara di autorizzare il Sindaco di Bonito a contrarre il mutuo, anzichè correttamente il sindaco di Mirabella Eclano.
14	**32**	Comune di Forino	AV	**non è ammissibile** in quanto la compartecipazione del Comune è coperta da mutui stipulati ai sensi della L.R. 42/79 art.2 lett.c), e il restante importo del cofinanziamento per €. 43.217,37, coperto con fondi di bilancio comunale, è insufficiente a coprire il 10% (percentuale minima richiesta dal bando), del progetto totale che ammonta ad €. 803.000,00.(FAQ n.7 che fa parte integrante dell'avviso pubblico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	**33**	Comune di Melito Irpino	AV	**non è ammissibile** in quanto dalla deliberazione di Giunta Comunale non si evince il cofinanziamento (art.9 comma 6).
16	**34**	Comune di Castel Baronia	AV	**non è ammissibile** in quanto nella deliberazione di Giunta Comunale n.8 del 12/01/10, l'Ente delibera di cofinanziare il progetto con €.120.000,00, provenienti dal finanziamento di €.190.000,00 concesso dalla Regione Campania con delibera n. 300 del 2007, riferito alla L.R. 42/79, in contrasto, quindi, con i criteri dell'avviso pubblico e successiva FAQ n.7.
17	**35**	Comune di Taurasi	AV	**non è ammissibile** in quanto manca il quadro economico con validità quinquennale (art.9, comma 3).
18	**36**	Comune di Castelvetere Sul Calore	AV	**non è ammissibile** in quanto il progetto supera €. 500.000,00, e pertanto il RUP non può essere anche progettista (D.P.R.n°554/99 art.7).
19	**37**	Comune di Fontanarosa	AV	**non è ammissibile,** in quanto il Comune utilizza, per il cofinanziamento del 10%, fondi provenienti da contributi regionali della ex L.R. 51/78 (FAQ n.7); inoltre il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3), e la domanda non è stata redatta sulla modulistica prevista dall'avviso pubblico (art.7 comma 6).

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	**40**	Comune di Lioni	AV	**non è ammissibile** in quanto nella D.G.C. del 19/02/2010, n.24, la quota di cofinanziamento è assicurata per €.100.000,00, pari al 10% dell'importo totale del progetto, con fondi comunali, mentre nella D.G.C. del 25/02/2010, n.31, il cofinanziamento è assicurato per €. 210.000,00, pari al 21% dell'importo totale, mediante accensione di mutuo: pertanto vi è una palese discrasia tra le due deliberazioni per quanto riguarda il cofinanziamento. Inoltre manca la documentazione attestante lo stato attuale e di degrado e la relazione economica finanziaria non è conforme.
21	**45**	Comune di Serino	AV	**non è ammissibile,** poiché la documentazione fotografica prodotta ad integrazione dell'istanza non è idonea a dimostrare che trattasi di completamento dell'impianto sportivo; inoltre nella relazione tecnica si dichiara che la struttura è in stato di abbandono e disuso ed attualmente è adibita a deposito di materiali inerti.
22	**46**	Comune di Avella	AV	**non è ammissibile** in quanto mancano la delibera di approvazione del progetto definitivo, l'atto ufficiale di nomina del RUP, la documentazione attestante la stato attuale e lo stato di degrado (art 9 commi 8-9); ed inoltre manca l'impegno al cofinanziamento.
23	**48**	Comune di Roccabascerana	AV	**non è ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9).
24	**50**	Comune di Candida	AV	**non è ammissibile** in quanto nella delibera n.17 del 25/02/10, si omette il cofinanziamento dell'opera da parte del beneficiario (art.9 comma 6); mancano inoltre il quadro economico con validità quinquennale (art.9 comma 3), la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9), l'attestazione di coerenza con il piano di zona sociale e la relazione economico-finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	**52**	Comune di Sant'Andrea di Conza	AV	**non è ammissibile,** in quanto mancano l'indicazione del cofinanziamento, il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3), manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9), nonchè la relazione economica finanziaria.
26	**54**	Comune di Pago del Vallo di Lauro	AV	**non è ammissibile,** in quanto nella delibera della Commissione straordinaria n.16 del 23/02/10 si omette il cofinanziamento e l'importo del progetto.
27	**55**	Comune di Lacedonia	AV	**non è ammissibile,** in quanto vi è incongruenza tra il verbale di validazione del progetto definitivo sottoscritto il 02/03/2010 dal progettista, direttore dei lavori e responsabile della sicurezza , ed il RUP, con la deliberazione di G.C.n.26, assunta in pari data del verbale di validazione -(2/03/10), - con la quale viene incaricato per tutte le fasi della progettazione, quale RUP, un terzo sogetto. Inoltre, manca la deliberazione di Consiglio Comunale di tutti i Comuni che hanno aderito al progetto
28	**56**	Comune di San Mango sul Calore	AV	**non è ammissibile,** in quanto l'opera e cofinanziata dal comune con fondii regionali; inoltre manca la delibera o altro atto ufficiale di nomina del RUP.
29	**57**	Comune di Guardia Lombardi	AV	**non è ammissibile,** in quanto dalla documentazione fotografica non si evince l'esistenza di un impianto sportivo e la relazione tecnica è carente e non esplicativa di un'eventuale ristrutturazione o completamento. Mancano, inoltre, la relazione economico - finanziaria, e la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	**58**	Comune di Atripalda	AV	**non è ammissibile,** in quanto manca la delibera o atto ufficiale di nomina del RUP. Inoltre manca la delibera di G.C.che prevede il cofinanziamento da parte del beneficiario (documentazione inviata successivamente al termine di scadenza fissato dal bando)
31	**59**	Comune di Bagnoli Irpino	AV	**non è ammissibile,** in quanto manca la dichiarazione sostitutiva del sindaco (ex DPR 445/00); inoltre dalla documentazione fotografica non si evince l'esistenza dell'impianto sportivo e gli allegati vengono firmati da professionisti esterni che non sono mai stati nominati con atto deliberativo. L'istanza non è redatta sulla modulistica ed infine manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9).
32	**60**	Comune di Volturara Irpina	AV	**non è ammissibile**, in quanto, per il cofinanziamento, vengono utilizzati fondi provenienti da residui di altri contributi regionali, quindi in contrasto con la FAQ n.7 che fa parte integrante dell'avviso pubblico.
33	**65**	Comune di Mugnano del Cardinale	AV	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
34	**67**	Comune di Sant'Angelo all'Esca	AV	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	**69**	Comune di Altavilla Irpina	AV	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3). Inoltre manca la documentazione attestante lo stato attuale e relativamente allo stato di degrado ci si avvale solo di documentazione fotografica (art 9 commi 8-9). Manca inoltre atto ufficiale di nomina del R.U.P.
36	**70**	Comune di Lauro	AV	**non è ammissibile,** in quanto il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del D.lgs 163/2006 quando il progetto supera €.500.000,00. Inoltre la relazione economico - finanziaria non è firmata, e mancano la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale, nonché la documentazione fotografica (art.9 commi 7-8-9).
37	**71**	Comune di Grottolella	AV	**non è ammissibile,** in quanto l'istanza è pervenuta fuori termine.
38	**73**	Comune di Montefredane	AV	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art.9 comma 9).
39	**75**	Comune di Morra de Sanctis	AV	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3) e nella deliberazione di Giunta non è specificata la fonte del cofinanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

40	**76**	Comune di Nusco	AV	**non è ammissibile,** in quanto la fonte del cofinanziamento, di cui alla delibera di Giunta Comunale n.17 del 03/03/2010, è generica; il quadro economico non ha validità quinquennale e manca la documentazione attestante lo stato di degrado e quello attuale (art.9 commi 8-9).
41	**78**	Comune di Santa Paolina	AV	**non è ammissibile,** in quanto il plico contenente il fascicolo di progetto è privo della dicitura identificativa così come previsto dal bando (art.9).
42	**79**	Comune di Quindici	AV	**non è ammissibile,** in quanto l'istanza è pervenuta fuori termine.
43	**1**	Comune di Castelpagano	BN	**non è ammissibile,** in quanto l'istanza non è redatta sulla modulistica così come previsto dal bando (art.7 comma 6). Inoltre il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3)
44	**2**	Comune di Fragneto l'Abate	BN	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	**4**	Comune di Foiano di Val Fortore	BN	**non è ammissibile,** in quanto sia nelle delibere allegate sia nella relazione economico- finanziaria non è specificata la fonte del cofinanziamento a carico dell'Amministrazione Comunale (art.9 comma 5). La precisazione,comunicata solo con l'istanza di riesame, che per la parte a carico del Comune, pari al 10% del finanziamento, si può far fronte con fondi del bilancio Comunale allocati sul capitolo 1214 non è consentita,ai sensi dell'art. 9 del bando. Inoltre manca la documetazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9)
46	**5**	Comune di Molinara	BN	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.1 commi 8-9).
47	**8**	Comune di Cerreto Sannita	BN	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3), il R.U.P. è anche progettista (ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00 il progettista non può essere anche RUP); nelle delibere allegate non è specificata la fonte del cofinanziamento a carico dell'amministrazione comunale, la relazione economico - finanziaria è del tutto carente, ed inoltre manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
48	**12**	Comune di San Martino Sannita	BN	**non è ammissibile,** poiché il quadro economico non ha la validità quinquennale (art.9 comma 3) e manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9).
49	**14**	Comune di Paduli	BN	**non è ammissibile,** in quanto non è redatta sulla modulistica così come previsto dal bando (art. 7 comma 6); il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3), inoltre è privo degli estremi del verbale di validazione (art.9 comma 2), infine manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	**16**	Comune di Pesco Sannita	BN	**non è ammissibile,** in quanto mancano gli estremi del verbale di validazione (art.9 comma 2).
51	**17**	Comune di Apice	BN	**non è ammissibile,** in quanto manca atto ufficiale della nomina del RUP alla data dell'avviso pubblico, e il verbale di validazione è stato sottoscritto in data 15/01/2009 quindi antecedente al bando. Inoltre manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art.9 comma 9) e nella delibera di Giunta Comunale n.15 del 02/03/2010 non è specificata la fonte del cofinanziamento.
52	**18**	Comune di San Lorenzello	BN	**non è ammissibile** poiché il R.U.P. è anche progettista (ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00 il progettista non può essere anche RUP), manca la relazione economico - finanziaria e la documentazione attestante lo stato attuale (art.9 comma 8).
53	**19**	Comune di Cerreto Sannita	BN	**non è ammissibile,** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9), la relazione economico-finanziaria e la delibera di Giunta relativa alla fonte del cofinanziamento (vi è soltanto la dichiarazione del sindaco).
54	**20**	Comune di Amorosi	BN	**non è ammissibile,** in quanto la richiesta non è redatta sulla modulistica così come previsto dall'avviso pubblico (art.7 comma 6). Inoltre manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9)

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	**21**	Comune di Puglianello	BN	**non è ammissibile,** in quanto la richiesta non è redatta sulla modulistica così come previsto dall'avviso pubblico (art.7 comma 6).
56	**23**	Comune di Fragneto Monforte	BN	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
57	**24**	Comune di Vitulano	BN	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3)
58	**27**	Comune di Paolisi	BN	**non è ammissibile,** in quanto mancano l'indicazione della fonte del cofinanziamento, l'attestato di coerenza con il piano di zona sociale (FAQ n.11), gli estremi del verbale di validazione (art.9 comma 2), la relazione economico- finanziaria e la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
59	**28**	Comune di Montefalcone di Val Fortore	BN	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9) e la dichiarazione sostitutiva è incompleta. Inoltre manca l'attestato di coerenza del piano di zona sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

60	**30**	Comune di Pontelandolfo	BN	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3).
61	**32**	Comune di San Giorgio del Sannio	BN	**non è ammissibile,** in quanto manca la dicitura sulla busta.
62	**33**	Comune di Sant'Angelo a Cupolo	BN	**non è ammissibile,** in quanto manca l'atto ufficiale di nomina del RUP e il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3).
63	**35**	Comune di Pietrelcina	BN	**non è ammissibile,** in quanto in delibera di G.C. n. 15 del 03/03/2010, non è indicata la fonte del cofinanziamento. Inoltre, manca la documentazione attestante lo stato attuale dell'impianto (art.9 comma 8).
64	**37**	Comune di Faicchio	BN	**non è ammissibile,** in quanto parte del cofinanziamento è coperta con fondi riferiti alla L.R. n.51/78 (FAQ n.7).

fonte: http://burc.regione.campania.it

65	**38**	Comune di San Leucio del Sannio	BN	**non è ammissibile,** in quanto parte del cofinanziamento è coperta con fondi riferiti alla L.R. n.51/78 (FAQ n.7).
66	**40**	Comune di Sant'Angelo a Cupolo	BN	**non è ammissibile,** in quanto il progetto non è conforme a quanto richiesto dall'avviso pubblico, poiché trattasi di costruzione di impianto polivalente e non completamento. Mancano, inoltre, il quadro economico con validità quinquennale (art.9 comma 3), e la documentazione attestante lo stato attuale e di degrado (art.9 commi 8- 9). Infine manca la relazione economico- finanziaria.
67	**43**	Comune di Faicchio	BN	**non è ammissibile,** in quanto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 01/03/2010 si dichiara che per la quota del cofinanziamento a carico del Comune si ricorre a fondi già ottenuti con la L.R. n. 51/78 (FAQ n.7).
68	**45**	Comune di Circello	BN	**non è ammissibile,** poiché il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3); mancano l'atto ufficiale di nomina del R.U.P. e l'impegno al cofinanziamento. Infine non vi è la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9).
69	46	Comune di Campolattaro	BN	**non è ammissibile,** in quanto è priva della dicitura sulla busta contenente il plico (art.7).

fonte: http://burc.regione.campania.it

70	**47**	Comune di Cusano Mutri	BN	**non è ammissibile, i**n quanto è priva della dicitura sulla busta contenente il plico (art.7).
71	**48**	Comune di Colle Sannita	BN	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) e manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9).
72	**50**	Comune di Castelvetere in Val Fortore	BN	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9).
73	**51**	Comune di Limatola	BN	**non è ammissibile**, in quanto nella delibera di Giunta Comunale n.61 del 02/03/2010, non viene indicata la fonte del cofinanziamento; inoltre anche nella relazione economico-finanziaria manca l'indicazione relativa al cofinanziamento.
74	**52**	Comune di Sassinoro	BN	**non è ammissibile,** in quanto manca la dicitura sulla busta contenente il plico.(art. 7)

fonte: http://burc.regione.campania.it

75	**3**	Comune di Marzano Appio	CE	**non è ammissibile,** poichè manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
76	**4**	Comune di Letino	CE	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9).
77	**5**	Comune di Ciorlano	CE	**non è ammissibile,** in quanto nel quadro economico è inserito un importo di €. 30.000,00 per oneri di esproprio, non consentiti ai sensi dell'art. 6 dell'avviso pubblico.
78	**6**	Comune di Pietravairano	CE	**non è ammissibile** , in quanto il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006.In quanto il progetto supera €. 500.000,00. Inoltre l'istanza è priva del formulario.
79	**7**	Comune di Cervino	CE	**non è ammissibile,** poiché manca l' atto ufficiale di nomina del RUP (art. 9 comma 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

80	**9**	Comune di Pietravairano	CE	**non è ammissibile,** in quanto il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00.
81	**10**	Comune di Capriati al Volturno	CE	**non è ammissibile,** in quanto mancano la relazione economico- finanziaria, la dichiarazione sostitutiva, il quadro economico con validità quinquennale (art.9 comma 3), e la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9).
82	**11**	Comune di Camigliano	CE	**non è ammissibile,** poiché non conforme ai criteri dell'avviso pubblico, in quanto trattasi di realizzazione e non di completamento di impianto sportivo. Inoltre manca la documentazione attestante lo stato attuale e di degrado (art.9 commi 8-9).
83	**12**	Comune di Pastorano	CE	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art.9 comma 9); inoltre mancano gli estremi del verbale di validazione (art.9 comma 2).
84	**13**	Comune di Fontegreca	CE	**non è ammissibile,** in quanto il responsabile dell'area tecnica, con atto prot.n.536 del 03/03/2010, si autonomina RUP, e tale nomina non viene successivamente ratificata con atto di Giunta Comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

85	**14**	Comune di Piana di Monte Verna	CE	**non è ammissibile,** in quanto mancano gli estremi del verbale di validazione del progetto definitivo (art.9 comma 2).
86	**15**	Comune di Ailano	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).
87	**16**	Comune di Vairano Patenora	CE	**non è ammissibile,** in quanto nella delibera n.39 del 26/02/2010 non è specificata la fonte del cofinanziamento dell'opera da parte del beneficiario ed inoltre manca l'atto ufficiale della nomina del R.U.P. (viene indicato genericamente il responsabile del settore urbanistico).
88	**17**	Comune di Rocca D'Evandro	CE	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9).
89	**19**	Comune di Francolise	CE	**non è ammissibile,** in quanto il Comune non è proprietario di tutta l'area sulla quale vuole realizzare l'intervento; inoltre, sull'area oggetto di esproprio si tratta di realizzazione e non di completamento dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90	**21**	Comune di Bellona	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3) e manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
91	**22**	Comune di Cesa	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3) e manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).
92	**23**	Comune di Gioia Sannitica	CE	**non è ammissibile,** in quanto la richiesta non è redatta sulla modulistica prevista dall'avviso pubblico (art.7 comma 6);mancano inoltre manca la relazione economico finanziaria e la documentazione dello stato attuale (art.9 comma 8).
93	**27**	Comune di Santa Maria la Fossa	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3)
94	**29**	Comune di San Felice a Cancello	CE	**non è ammissibile,** in quanto non sono indicati gli estremi del verbale di validazione del progetto definitivo (art.9 comma 2); inoltre il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs. n.163/2006 quando l'importo del progetto è superiore ad €. 500.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

95	**30**	Comune di Succivo	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3) e manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9)
96	**31**	Comune di Marcianise	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3); l'attestato di coerenza con il Piano di Zona Sociale è riferito al progetto per la realizzazione del campetto playground e non al completamento dell'impianto sportivo, ed inoltre manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art.9 comma 9).
97	**33**	Comune di Alvignano	CE	**non è ammissibile,** in quanto non è specificata la fonte del cofinanziamento a carico del beneficiario né nella relazione economico - finanziaria, né nella delibera di Giunta Comunale n.43, del 02/03/2010.
98	**37**	Comune di San Gregorio Matese	CE	**non è ammissibile,** in quanto manca l'attestato di coerenza con il Piano di Zona sociale (FAQ n.11) e la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).
99	**38**	Comune di Cellole	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art 9 comma 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

100	**42**	Comune di Presenzano	CE	**non è ammissibile,** in quanto manca l'atto ufficiale di nomina del RUP il responsabile dell'area tecnica si autonomina RUP, inoltre mancano la documentazione attestante lo stato di degrado e il quadro economico con validità quinquennale.
101	**43**	Comune di Pignataro Maggiore	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3); mancano la documentazione fotografica e la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).
102	**45**	Comune di Gallo Matese	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3); mancano deliberazione di Giunta Comunale relativa al cofinanziamento, la relazione economico-finanziaria, la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9) e l'attestato di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11).
103	**46**	Comune di Valle di Maddaloni	CE	**non è ammissibile** ,in quanto il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00.
104	**48**	Comune di Sessa Aurunca	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3) e manca l'attestazione di coerenza del Piano di zona Sociale (FAQ n. 11)

fonte: http://burc.regione.campania.it

105	**49**	Comune di Caianello	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); mancano la relazione economico-finanziaria e la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
106	**50**	Comune di Cancello ed Arnone	CE	**non è ammissibile,** in quanto il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00. Inoltre, manca la relazione economico - finanziaria.
107	**51**	Comune di San Felice a Cancello	CE	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); manca la relazione economico-finanziaria contenente l'indicazione della copertura finanziaria del progetto (art. 9 comma 5); inoltre il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00
108	**52**	Comune di Cancello ed Arnone	CE	**non è ammissibile,** poiché il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3) ed il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00.
109	**54**	Comune di Arienzo	CE	**non è ammissibile** ,in quanto il Comune non è proprietario dell'intera area oggetto dell'intervento: il terreno sul quale si intende realizzare il completamento dell'impianto non è stato ancora acquisito al patrimonio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

110	**56**	Comune di Sparanise	CE	**non è ammissibile,** in quanto manca il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3),
111	**58**	Comune di Trentola Ducenta	CE	**non è ammissibile,** in quanto manca l'attestato di coerenza con il Piano di Zona sociale (FAQ n. 11).
112	**1**	Comune di Volla	NA	**non è ammissibile,** in quanto manca la relazione economico - finanziaria, il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3) e manca l' atto ufficiale di nomina del RUP.
113	**4**	Comune di Saviano	NA	**non è ammissibile,** in quanto nella deliberazione di Giunta Comunale e nella relazione economico-finanziaria non è indicata la fonte del cofinanziamento. Inoltre il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00. Manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art.9 comma 9)
114	**7**	Comune di Cercola	NA	**non è ammissibile** ,in quanto nella deliberazione di Giunta Comunale n.26 del 02/03/2010 e nella relazione economico finanziaria non è specificata la fonte del cofinanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

115	**9**	Comune di Casavatore	NA	**non è ammissibile,** poiché manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado dell'impianto (art.9 commi 8-9)
116	**10**	Comune di Pomigliano D'Arco	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3), mancano la documentazione attestante lo stato di degrado (art 9 comma 9), la relazione economico-finanziaria e la relazione tecnica.
117	**11**	Comune di Calvizzano	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale. (art 9 comma 3) Inoltre mancano l'atto ufficiale di nomina del R.U.P, la relazione tecnica e la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9)
118	**15**	Comune di Pompei	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) e manca la documentazione fotografica. Inoltre, avendo già presentato un'altra richiesta per €. 1.000.000,00, ha superato il limite consentito dall'avviso pubblico.
119	**17**	Comune di Piano di Sorrento	NA	**non è ammissibile,** in quanto l'avviso pubblico prevede che ogni Comune può presentare anche più di un progetto, ma il totale dell'importo richiesto non deve superare €. 1.000.000,00 e detto Comune ha già presentato un altro progetto per €. 991.061,44. Inoltre manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

120	**18**	Comune di Pollena Trocchia	NA	**non è ammissibile** ,in quanto mancano atto ufficiale di nomina del R.U.P., l'impegno al cofinanziamento da parte del beneficiario, e la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art. 9 commi 8-9).
121	**22**	Comune di Massa Lubrense	NA	**non è ammissibile,** in quanto il beneficiario affida la totale attuazione dell'intervento alla STU Massa Lubrense SPA. Inoltre il R.U.P. non può essere individuato in un soggetto esterno all'Ente beneficiario.
122	**23**	Comune di Palma Campania	NA	**non è ammissibile,** in quanto la Determina n.10 del 03/03/2009, si riferisce alla costruzione di un bocciodromo (in aperta difformità con il dettato del bando che è riferito a completamento e/o ristrutturazione d'impianti sportivi). Inoltre, nell'autocertificazione, il Sindaco attesta la disponibilità e la proprietà del suolo su cui insiste l'intervento, facendo riferimento al Comune di Giano Vetusto (Caserta). Infine il quadro economico non ha validità quinquennale.
123	**24**	Comune di Lettere	NA	**non è ammissibile,** in quanto manca l'impegno al cofinanziamento da parte del beneficiario; il quadro economico non ha validità quinquennale ed inoltre mancano l'attestazione di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11) e la relazione economico-finanziaria.
124	**25**	Comune di Anacapri	NA	**non è ammissibile ,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

125	**29**	Comune di Brusciano	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).
126	**32**	Comune di Tufino	NA	**non è ammissibile,** poiché il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3), e nella deliberazione di Giunta Comunale si omette la fonte del cofinanziamento a carico del beneficiario.
127	**33**	Comune di Somma Vesuviana	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3), mancano la documentazione attestante lo stato di degrado,e la documentazione fotografica. Inoltre la richiesta non è stata redatta sulla modulistica come prevede il bando.
128	**34**	Comune di Torre Annunziata	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) e nella Deliberazione di Giunta Comunale n.38, del 02/03/2010 si omette la fonte del cofinanziamento a carico del beneficiario. Inoltre mancano la relazione economico - finanziaria e l'attestato di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11)
129	**35**	Comune di Agerola	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

130	**36**	Comune di Quarto	***NA***	**non è ammissibile** ,perchè il Comune si impegna a cofinanziare l'opera, indicando genericamente residui di un mutuo la cui natura non è specificata. Inoltre il Comune non ha mai risposto alla richiesta di chiarimenti, regolarmente assunta dal suo ufficio di protocollo, come risulta dalla ricevuta di ritorno della raccomandata A/R
131	**37**	Comune di Qualiano	NA	**non è ammissibile**, poiché il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); inoltre la nota di trasmissione della documentazione è priva della firma.
132	**39**	Comune di Poggiomarino	NA	**non è ammissibile**, poiché il quadro economico di €. 797.716,55 non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) e il verbale di validazione è riferito ad un quadro economico di €.109.276,65. Manca inoltre la documentazione attestante lo stato di degrado (art 9 comma 9).
133	**41**	Comune di Ischia	NA	**non è ammissibile,** in quanto nella delibera n. 47 del 02/09/2010 manca l'impegno al cofinanziamento.
134	**44**	Comune di Ottaviano	NA	**non è ammissibile,** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8 e 9) e l'atto ufficiale di nomina del RUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

135	**45**	Comune di Roccarainola	NA	**non è ammissibile,** in quanto manca quadro economico con validità' quinquennale (art.9, comma 3).
136	**46**	Comune di Nola	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3). Inoltre nella delibera di Giunta Comunale n. 42 del 02/03/2010 non si specifica la fonte del cofinanziamento.
137	**48**	Comune di Forio	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art .9, comma 3); mancano inoltre l'impegno al cofinanziamento e la documentazione attestante lo stato di degrado (art.9 comma 9).
138	**49**	Comune di Casamicciola Terme	NA	**non è ammissibile,** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9); l'attestazione di coerenza con il piano di Zona Sociale (FAQ n.11), e il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3)
139	**50**	Comune di Carbonara di Nola	NA	**non è ammissibile,** in quanto nella Delibera n. 18 del 02/03/2010 non è specificata la percentuale a carico del beneficiario, e non è indicata la fonte del cofinanziamento. Inoltre manca l'attestazione di coerenza con il Piano di Zona Sociale (FAQ n.11).

fonte: http://burc.regione.campania.it

140	**52**	Comune di Lacco Ameno	NA	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3).
141	**58**	Comune di Serrara Fontana	NA	**non è ammissibile,** in quanto il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00
142	**1**	Comune di Siano	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9),e l'impegno al cofinanziamento. Inoltre la relazione finanziaria è carente, poiché viene omesso l'importo complessivo del progetto.
143	**8**	Comune di Contursi Terme	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3), manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9)
144	**10**	Comune di Morigerati	*SA*	**non è ammissibile** , in quanto mancano il quadro il economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3) e la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9) .

fonte: http://burc.regione.campania.it

145	**13**	Comune di Giungano	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto nella Delibera di Giunta Comunale n.19 del 03/03/2010 non vengono indicate la percentuale dell'importo a carico del beneficiario e la fonte del cofinanziamento. Inoltre il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3), e mancano la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art. 9 commi 8-9) e la documentazione fotografica.
146	**16**	Comune di Pontecagnano Faiano	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca il quadro economico con validità quinquennale (art.9, comma 3) .
147	**17**	Comune di Felitto	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto nella delibera di Giunta Comunale n.8 del 22/01/2010, e nella relazione economica finanziaria non è indicato il cofinanziamento a carico del beneficiario (FAQ 1 -11)
148	**18**	Comune di Orria	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto mancano il quadro economico con validità quinquennale (art. 9, comma 3) e la documentazione attestante lo stato di degrado e quello attuale (art. 9,commi 8-9). Inoltre, dalla documentazione fotografica si evince che non si tratta di completamento, ma di costruzione ex novo, non conforme a quanto previsto dall'avviso pubblico.
149	**19**	Comune di Perito	*SA*	**non è ammissibile,** poiché nella delibera di Giunta Comunale n. 34 del 25/02/2010 non viene specificata la fonte del cofinanziamento a carico del Comune. Inoltre lo stato di degrado viene documentato solo con una fotografia (art .9 comma 9)

fonte: http://burc.regione.campania.it

150	**21**	Comune di Montecorvino Pugliano	*SA*	**non è ammissibile,** GIUSTA ORDINANZA CAU 1180/13
151	**22**	Comune di Padula	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera € 500.000,00
152	**23**	Comune di Giffoni Valle Piana	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale e non viene firmato dal tecnico. Inoltre, nella delibera di Giunta Comunale n. 29 del 01/03/2010 e nella relazione economico-finanziaria, la Giunta non si impegna al cofinanziamento dell'opera e non ne indica neppure la fonte.
153	**24**	Comune di Capaccio-Paestum	*SA*	**non è ammissibile,** perché mancano tutti gli atti amministrativi di approvazione del progetto definitivo-esecutivo, l'atto ufficiale di nomina del R.U.P. e l'impegno al cofinanziamento.
154	**26**	Comune di Rutino	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); inoltre il cofinanziamento non è descritto in delibera di Giunta Comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

155	**27**	Comune di Gioi	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto mancano il quadro economico con validità quinquennale (art. 9, comma 3) e la documentazione attestante lo stato attuale (art 9 comma 8) .
156	**28**	Comune di Acerno	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
157	**29**	Comune di Morigerati	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto mancano il quadro economico con validità quinquennale (art.9, comma 3) e la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9).
158	**30**	Comune di Pagani	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato attuale (art. 9 comma 8).
159	**33**	Comune di Novi Velia	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca il quadro economico con validità quinquennale (art.9, comma 3); il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00. Inoltre manca la documentazione attestante lo stato di degrado, ma è prodotta solo documentazione fotografica (art.9 comma 9) .

fonte: http://burc.regione.campania.it

160	**35**	Comune di Camerota	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); mancano la documentazione attestante lo stato attuale e di degrado (art .9 commi 8-9) la relazione economico - finanziaria, e non sono indicati gli estremi del verbale di validazione (art.9 comma 2)
161	**39**	Comune di Ceraso	*SA*	**non è ammissibile** in quanto la richiesta non viene redatta sulla modulistica prevista dall'avviso pubblico (art. 7 comma 6); inoltre mancano lo stato attuale e stato di degrado, nonché il quadro economico con validità quinquennale
162	**41**	Comune di Valle dell'Angelo	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) e nello stesso le spese tecniche superano il limite massimo del 12% ,come indicato nella FAQ. N. 3
163	**42**	Comune di Sacco	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto la richiesta non viene redatta sulla modulistica prevista dall'avviso pubblico(art.7 comma 6). Inoltre il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).
164	**43**	Comune di Casal Velino	*SA*	**non è ammissibile** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9), la relazione economico-finanziaria (art.9 comma 5) e il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

165	**44**	Comune di Roscigno	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).
166	**45**	Comune di Celle di Bulgheria	*SA*	**non è ammissibile** , in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).
167	**46**	Comune di Castelnuovo Cilento	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma3), e manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).
168	**47**	Comune di Baronissi	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto nella delibera di Giunta Comunale del 25/02/2010 n. 58, l'Amministrazione si impegna a cofinanziare il progetto con una somma contratta da un mutuo precedentemente ottenuto dalla Regione Campania (FAQ n.7). Inoltre manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).
169	**48**	Comune di Sant'Arsenio	*SA*	**non è ammissibile** in quanto manca il formulario (art. 7 comma 6)

fonte: http://burc.regione.campania.it

170	**49**	Comune di Controne	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9); manca la relazione economico-finanziaria ed inoltre il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs. 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00.
171	**51**	Comune di San Rufo	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la relazione economico-finanziaria; il formulario risulta privo delle informazioni necessarie per partecipare al bando e il quadro economico non ha validità quinquennale (art .9 comma 3).
172	**53**	Comune di Baronissi	*SA*	**non è ammessibile,** in quanto nella delibera di Giunta Comunale del 25/02/2010 n. 58, l'Amministrazione si impegna a cofinanziare il progetto con una somma contratta da un mutuo precedentemente ottenuto dalla Regione Campania (FAQ n.7). Inoltre mancano la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9) e la relazione economica finanziaria.
173	**54**	Comune di Omignano	*SA*	**non è ammessisibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); manca la delibera del cofinanziamento,che non è riportato neanche nella relazione economico-finanziaria. Inoltre manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
174	**55**	Comune di Bellosguardo	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); manca la documentazione attestante lo stato di degrado e quello attuale (art. 9 commi 8-9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

175	**56**	Comune di Trentinara	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto la richiesta non è redatta sulla modulistica prevista dall'avviso pubblico (art. 7 comma 5); il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9). Inoltre la dichiarazione sostitutiva è resa dal R.U.P. e non dal Sindaco e non risulta un attestato di proprietà ma solo di possesso dell'area oggetto dell' intervento senza peraltro la dichiarazione di disponibilità per almeno 5 anni.
176	**57**	Comune di Magliano Vetere	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).
177	**58**	Comune di Casaletto Spartano	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); mancano l'attestazione di coerenza con il piano di zona sociale e la relazione economico-finanziaria (art. 9 comma 5).
178	**62**	Comune di Sicignano degli Alburni	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) e manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art. 9 commi 8-9).
179	**63**	Comune di Casaletto Spartano	*SA*	**non è ammissibile**, in quanto mancano la relazione economico-finanziaria (art.1 comma 5) e la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

180	**64**	Comune di Agropoli	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art.9 comma 9).
181	**65**	Comune di Agropoli	*SA*	**non è ammissibile** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9). Inoltre, il Comune ha presentato piu' richieste superando il limite consentito di €.1.000.000,00 (FAQ 10 e 11 Comma 1).
182	**66**	Comune di Cicerale	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3). Inoltre, nella delibera di Giunta Comunale n.22, del 23/02/2010, non viene specificata la fonte del cofinanziamento.
183	**67**	Comune di Agropoli	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9). Inoltre il Comune ha presentato piu' richieste superando il limite consentito di €.1.000.000,00 (FAQ 10 e11 Comma 1).
184	**68**	Comune di Caselle in Pittari	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la delibera del cofinanziamento e il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

185	**69**	Comune di Futani	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art. 9 commi 8 -9) e il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3)
186	**70**	Comune di Ogliastro Cilento	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la dichiarazione sostitutiva del Sindaco (DLgs 445 /2000). Inoltre vi è incongruenza tra la deliberazione di Giunta Comunale, la relazione economico – finanziaria, e la domanda redatta sull'allegato 1 circa la percentuale del cofinanziamento a carico del Comune (nella delibera è del 21% mentre nella domanda e nella relazione economico - finanziaria è del 10%).
187	**72**	Comune di Tramonti	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto sia nella relazione economico-finanziaria,sia nella delibera di G.C. n. 35 del 02/03/10, si omettono la fonte del cofinanziamento e apposito capitolo di spesa del bilancio comunale. (FAQ n.11 comma 5).
188	**73**	Comune di Tramonti	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto nella delibera di G.C. n. 36 del 02/03/10, si omettono la fonte del cofinanziamento e apposito capitolo di spesa del bilancio comunale. (FAQ n.11 comma 5); Inoltre mancano l'attestato dell'ambito di zona sociale (FAQ n.16 comma 6) e la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9).
189	**74**	Comune di San Pietro al Tanagro	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art. 9 commi 8-9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

190	**75**	Comune di Castel San Lorenzo	*SA*	**non è ammissibile**, in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); mancano gli estremi del verbale di validazione e la documentazione attestante lo stato di degrado (art.9 comma 9).
191	**80**	Comune di Rofrano	*SA*	**non è ammissibile** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); mancano la relazione economico-finanziaria e la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art. 9 commi 8-9).
192	**81**	Comune di Rofrano	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); mancano la relazione economico-finanziaria e la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art. 9 commi 8-9).
193	**82**	Ecometa Cons.Centr.Sp.Mer .Bacino SA3	*SA*	**non ammisibile Giusta Sentenza TAR Campania n. 2842/14**
194	**84**	Comune di Calvanico	*SA*	**non è ammissibile** in quanto manca atto ufficiale di nomina del RUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

195	**85**	Comune di Buonabitacolo	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) ed inoltre vi sono previsti oneri per esproprio; mancano la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9), e gli estremi del verbale di validazione del progetto definitivo-esecutivo (art.9 comma 2).
196	**86**	Comune di Sapri	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto mancano la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9) e l'attestazione di coerenza con il Piano di zona Sociale (FAQ n.11).
197	**88**	Comune di Petina	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto è priva della dicitura sulla busta contenente il plico.
198	**89**	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto mancano la relazione economico-finanziaria, la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9), la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del Dlgs 445/00; il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma 3). Infine nella delibera di Giunta Comunale n.33 del 03/03/2010, si omette di indicare la fonte del cofinanziamento dell'opera.
199	**92**	Comune di Sarno	*SA*	**non è ammissibile,** poiché l'istanza è stata spedita fuori termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

200	**93**	Comune di Montecorice	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) e la relazione economico-finanziaria non è conforme alle prescrizioni del bando.
201	**94**	Comune di Perdifumo	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); mancano la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9)
202	**97**	Comune di Serre	*SA*	**non è ammissibile** in quanto mancano il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3), la relazione economico-finanziaria, la documentazione attestante lo stato attuale e di degrado (art.9 commi 8 e 9). Inoltre, nella delibera di Giunta Comunale n.52 del 02/03/2010, come anche nell'istanza, la percentuale del cofinanziamento a carico del Comune non è precisata.
203	**98**	Comune di Pollica	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art 9 comma 3); mancano la documentazione attestante lo stato di degrado e lo stato attuale (art.9 commi 8-9) e l' attestazione di coerenza con il Piano Sociale di Zona (FAQ n.11).
204	**100**	Comune di Ogliastro Cilento	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto manca il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

205	**103**	Comune di Eboli	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto la pratica è pervenuta priva della busta di spedizione del plico.
206	**104**	Comune di Santa Marina	*SA*	**non è ammissibile, in** quanto il R.U.P .è anche uno dei due progettisti e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00.
207	**105**	Comune di Torchiara	*SA*	**non è ammissibile,** in quanto l'istanza è stata spedita fuori termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/07/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 7 - UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificaz. fondi strutturali

Oggetto dell'Atto:

RIPROPOSIZIONE MANUALE DELLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DELLA SPESA DEL PO CAMPANIA FSE 2007 2013 -VERSIONE 2014-

IL DIRIGENTE/AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

Premesso che

a. la Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/2013;

b. al fine di definire le procedure, le metodologie e le fasi delle attività di certificazione atte a garantire la sana gestione finanziaria, nonché la qualità complessiva del sistema di controllo in conformità all'impianto normativo della Commissione per la programmazione relativa al periodo 2007/2013, l'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Campania FSE 2007/2013 con precedenti proprie decretazioni (D.D. n° 15 del 26/11/2012 e s.m.i.) approvava il Manuale delle procedure di Certificazione della Spesa (e relativi allegati) – strumento operativo coerente con le varie competenze e gradi di responsabilità – nei quali si delineava il quadro di insieme delle attività facenti capo all'Autorità di Certificazione, nonché le indicazioni e le disposizioni atte a garantire il corretto svolgimento delle singole attività dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma;

c. il suddetto "Manuale", configurandosi come documento strutturalmente in evoluzione in quanto facente riferimento a norme, orientamenti e sistemi passibili di modifica o adattamento nell'ambito della nuova programmazione, può essere oggetto di modifiche ed integrazioni per il sopravvenire di nuove ed ulteriori disposizioni normative comunitarie e nazionali e, dunque, aggiornato/adeguato in relazione all'esigenza di armonizzare le procedure in capo alle diverse Autorità;

d. con D.G.R. n° 488 del 31/10/2013 , pubblicata sul BURC n° 62 del 12/11/2013, è stata nominata Responsabile dell'UOD 07 "Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali", nell'ambito della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, la D.ssa Maria Caristo;

e. con DPGR n° 452 del 25/11/2013 è stata designata quale Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 la D.ssa Maria Caristo.

Considerato che

a. la Commissione Europea con nota COCOF n° 12/0050/00 del 29/03/2012 ha redatto il seguente documento di guida agli Stati membri sul trattamento dei progetti retrospettivi denominato: *"Guida alla nota COCOF sul trattamento del supporto finanziario UE alle operazioni retrospettive durante il periodo 2007/2013"* nel quale viene evidenziato, tra l'altro "l'iter di riconoscimento della ammissibilità al finanziamento retroattivo sui fondi, da parte della UE, per i progetti cosiddetti retrospettivi" ;

b. il MISE con nota n° 0008701-U del 28 giugno 2013 ha trasmesso alla Commissione Europea la modifica del Q.S.N. 2007/2013 relativa alla possibilità di ammettere a finanziamento i progetti cosiddetti retrospettivi.

Ravvisata

a. pertanto, la necessità di procedere all'adeguamento degli strumenti utilizzati, in sede di certificazione, da parte di questa Autorità al fine di dotarsi di nuovi strumenti per la certificazione dei cosiddetti progetti Retrospettivi;

b. altresì l'opportunità, per quanto concerne le ordinarie verifiche effettuate in sede di certificazione della spesa, di definire un percorso di semplificazione delle procedure anche nell'ottica di evitare inutili sovrapposizioni con le attività di competenza degli altri organismi coinvolti nella gestione, attuazione e controllo del programma operativo ed in linea con quanto disposto dal Manuale di conformità dei Sistemi di Gestione e Controllo per la Programmazione 2007/2013 - IGRUE del 07/03/2008 e con la nota COCOF n° 08/0014/02 del 25/07/2008 concernente Linee Guida sulle Funzioni dell'A.d.C. per il periodo di Programmazione 2007-2013;

Visti

a. Reg. CE 1080/2006;
b. Reg. (CE) 1081/2006 e s.m.i.;
c. Reg. CE 1083/2006 e s.m.i.;

d. Reg.CE 1828/06;
e. Reg.CE 1303/2013 ;
f. Reg.CE 1304/2013 ;
g. nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
h. nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";
i. QSN 2007/2013, paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione.
j. Manuale di conformità dei Sistemi di Gestione e Controllo per la Programmazione 2007/2013 - IGRUE del 07/03/2008;
k. nota COCOF n° 08/0014/02 del 25/07/2008 concernente Linee Guida sulle Funzioni dell'A.d.C. per il periodo di Programmazione 2007-2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale dell'AdC FSE

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate, di:

1. **sostituire** integralmente, con il presente Decreto, il "Manuale delle Procedure di Certificazione della Spesa del PO Campania FSE 2007/2013 – versione 2012 (e relativi allegati) " approvato con Decreto dirigenziale n° 15 del 26/11/2012 e s.m.i..

2. **approvare** il "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FSE 2007/2013" e relativi allegati nella versione di cui all'Allegato A) con sub-allegati 1-15), costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **stabilire** che il rispetto delle procedure definite nel suddetto "Manuale" da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per la certificazione della spesa del PO Campania FSE 2007/2013;

4. **stabilire** altresì che il "Manuale" potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni a seguito del confronto con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nel processo di attuazione del Programma e per effetto di ulteriori ed eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi, nonché per il sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie e nazionali;

5. **disporre l'invio** del presente provvedimento a:

- Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/13 – Direzione Generale per la programmazione economica e il Turismo l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51010000);
- Autorità di Audit (41000000);
- UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III (40030300) Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- alla Unità Operativa Dirigenziale 05 Segreteria di Giunta "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) –(40030500).

GL

NP

IL DIRIGENTE
Caristo

REGIONE CAMPANIA

Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FSE 2007-2013

Autorità di Certificazione PO Campania FSE 2007-2013

OBIETTIVO CONVERGENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA 3
1. Funzioni dell'Autorità di Certificazione 5
1.1 Ruoli e compiti 5
1.2 Descrizione generale delle procedure 7
2. La certificazione della spesa 9
2.1 Descrizione delle procedure relative alla redazione, alla certificazione ed alla presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione. 9
2.2 Adempimenti dell'Autorità di Gestione nel processo di certificazione della spesa 10
2.3 Aspetti speciali 12
3. Disposizioni per l'elaborazione della Dichiarazione di Spesa 14
3.1 Modalità procedurali per la predisposizione delle dichiarazioni delle spese dei Dirigenti Responsabili. 14
3.2 Modalità procedurali per la predisposizione delle dichiarazioni delle spese da parte degli Organismi Intermedi 16
4. Descrizione delle attività svolte dall'Autorità di Certificazione 18
4.1 Acquisizione della documentazione idonea alla certificazione delle spese 18
5. Le verifiche dell'Autorità di Certificazione 22
5.1 Verifiche in loco 24
5.2 Verifiche di qualità dei Sistemi di Monitoraggio 25
5.3 Contraddittorio e Follow up dei controlli 25
6. Elaborazione e trasmissione della certificazione delle spese e della Domanda di Pagamento 27
6.1 Decertificazione della spesa 28
7. Irregolarità e Recuperi 29
7.1 Predisposizione delle schede Olaf e Recuperi 30
7.2 Valutazione e trasmissione delle schede OLAF 32
7.3 Importi ritirati e recuperati e restituzione delle somme alla Commissione Europea 35
7.4 Il trattamento degli importi non recuperabili 38
7.5 Il Registro Debitorio 39
Quadro normativo di riferimento 40
Documenti di riferimento 42
Tabella Allegati 43

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Lo scopo del Manuale è la definizione delle procedure e delle metodologie relative alla certificazione della spesa afferente al Programma Operativo PO Campania FSE 2007/2013 e costituisce uno strumento operativo – coerente alle rispettive competenze e gradi di responsabilità – vincolante per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di certificazione. Esso, pertanto:

- fornisce il quadro di insieme delle attività facenti capo all'Autorità di Certificazione;
- definisce i principi generali e le procedure per le verifiche da parte dell'Autorità di Certificazione;
- contiene precise istruzioni sugli adempimenti da compiersi da tutti i soggetti coinvolti nelle attività di certificazione;
- definisce i format delle dichiarazioni di spesa, delle check-list utilizzate dalla struttura dell'Autorità di Certificazione e della modulistica relativa alla trattazione delle irregolarità e dei recuperi.

Configurandosi come documento strutturalmente in evoluzione per il necessario riferimento a norme comunitarie e nazionali, orientamenti e sistemi modificabili, il presente manuale potrà essere oggetto di ulteriori modifiche ed integrazioni sia in relazione all'esigenza di armonizzare le procedure in capo alle diverse Autorità del Programma, sia per il sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Nell'ottica della condivisione e del miglioramento dei sistemi il "Manuale delle procedure di certificazione", adottato formalmente dall'Autorità di Certificazione con propria decretazione, sarà notificato all'Autorità di Audit nel rispetto dell' art.71 del Reg. (CE) 1083/2006 ed inviato all'Autorità di Gestione ed alle Strutture coinvolte nella gestione e controllo del PO Campania FSE 2007/2013, nonché pubblicato sul sito internet della Regione Campania.

Nel caso di modifiche del presente Manuale sarà onere dell'Autorità di Certificazione:

- curare la redazione e l'approvazione del testo modificato;
- dare comunicazione a tutte le Autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo del PO Campania dell'avvenuta modifica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- diffondere il nuovo testo modificato al personale dell'Autorità di Certificazione e delle altre Autorità competenti.

Si precisa che la reportistica allegata al presente Manuale potrà subire variazioni in linea con l'evoluzione delle procedure del Sistema di Gestione e Controllo e del Sistema Informativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Funzioni dell'Autorità di Certificazione

1.1 Ruoli e compiti

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del Programma Operativo ed adempie a tutte le funzioni attribuite a tale Organo dall'articolo 61 del Regolamento (CE) del Consiglio 1083/2006, secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) della Commissione 1828/2006 e dalla normativa statale ripresa nel PO Campania FSE 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)5478 del 7 novembre 2007 e s.m.i..

L'Autorità di Certificazione:

- **elabora e trasmette alla Commissione, per il tramite dell'Amministrazione capofila del Fondo, la dichiarazione certificata delle spese e la relativa domanda di pagamento del contributo;**

L'Autorità di Certificazione è responsabile della redazione della Dichiarazione certificata delle spese e della relativa domanda di pagamento del contributo, articolata per Asse prioritario. Tale attività è svolta sulla base delle informazioni ricevute dall'Autorità di Gestione, dai Dirigenti Responsabili e dai Referenti degli Organismi Intermedi. Le domande di pagamento sono trasmesse alla Commissione Europea per il tramite dell'Autorità capofila di ciascun Fondo.

- **certifica che:**

1. **la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;**
2. **le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute, in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Certificazione è responsabile della correttezza, conformità e verificabilità della spesa certificata, nonché della sua provenienza da sistemi di contabilità affidabili. A tal fine effettua verifiche sia sulle dichiarazioni di spesa complessivamente certificate, sia a campione sulle singole operazioni.

- **garantisce, ai fini della certificazione, di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e ai controlli effettuati in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;**

Dato tale compito l'Autorità di Certificazione è tenuta a garantire l'adeguatezza dei flussi informativi in merito alle procedure ed ai controlli effettuati dall'Autorità di Gestione, rispetto alle spese dichiarate.

- **tiene conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di controllo svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;**

L'Autorità di Certificazione è tenuta a garantire che la certificazione delle spese tenga conto dei risultati delle attività di controllo svolte dall'Autorità di Audit o sotto sua responsabilità. A tal fine si avvale di un sistema di reporting per monitorare gli esiti dei controlli ed i possibili impatti sulla certificazione delle spese e sugli eventuali procedimenti di recupero.

- **mantiene la contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;**

L'Autorità di Certificazione è tenuta a registrare su un sistema informatizzato il totale delle spese rimborsabili dichiarate per l'operazione e incluse nelle dichiarazioni di spesa inviate alla Commissione dall'Autorità di Certificazione. In particolare, il sistema informatizzato fornisce le informazioni in grado di rispondere a quanto previsto nell'Allegato III del Reg. (CE) 1828/2006, parte B, campi 35, 36 e 37.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **tiene la contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo, detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.**

L'Autorità di Certificazione, ai fini della corretta certificazione delle spese ammissibili, è responsabile della contabilità delle somme recuperabili individuate in base alle verifiche effettuate dalla stessa ovvero dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Audit, dalla Commissione Europea, dall'IGRUE, nonché da ogni altro Organismo di ispezione e controllo comunitario e nazionale. L'Autorità di Certificazione tiene la contabilità dei recuperi delle somme indebitamente erogate, effettuati sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione. L'Autorità di Certificazione tiene, inoltre, la contabilità degli importi ritirati a seguito della soppressione parziale o totale del contributo. L'Autorità di Certificazione effettua la detrazione degli importi recuperati o ritirati dalla prima dichiarazione di spesa disponibile, comunque prima della chiusura del Programma Operativo. Ai fini della certificazione l'Autorità di Certificazione prevede adeguati flussi informativi e procedure per la corretta gestione dei recuperi. Si avvale in tal caso del Registro Debitori.

1.2 Descrizione generale delle procedure

Il rispetto degli impegni, necessari al buon andamento del programma ed alla sana gestione finanziaria, richiede un'attenta pianificazione dei tempi necessari per l'espletamento dei compiti dell'Autorità di Certificazione entro le scadenze definite dai Regolamenti. Si riporta di seguito il riepilogo delle principali scadenze connesse ai compiti spettanti all'Autorità di Certificazione.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 87 del Regolamento (CE) 1083/2006 l'Autorità di Certificazione predispone le proprie attività in modo che le domande di pagamento siano inoltrate, per il tramite dell'IGRUE, alla Commissione Europea almeno tre volte l'anno con cadenza periodica, con possibilità di presentare un'ulteriore domanda di pagamento entro il 31 dicembre di ogni anno, ove necessaria per evitare il disimpegno automatico delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro il 31 marzo di ogni anno, in ottemperanza al Regolamento (CE) 1828/2006, articolo 20, comma 2, l'Autorità di Certificazione predispone la dichiarazione relativa agli importi ritirati e recuperati ed ai recuperi pendenti e la invia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

Entro il 30 aprile di ogni anno, in rispetto delle disposizioni del Reg. (CE) 1083/2006, articolo 76, comma 3, l'Autorità di Certificazione predispone le previsioni relative alle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo e le invia al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione.

L'Autorità di Certificazione verifica periodicamente la situazione finanziaria, calcolando il livello delle certificazioni effettuate rispetto alle scadenze annuali e rispetto all'intero piano finanziario 2007/2013 e gli importi da certificare annualmente, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse. Riscontra, inoltre, la corrispondenza tra gli importi richiesti con le domande di pagamento e gli importi dei rimborsi effettuati dalla UE e dallo Stato.

L'Autorità di Certificazione effettua periodicamente le verifiche di propria competenza al fine dell'accertamento della correttezza delle procedure e dei controlli eseguiti dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La certificazione della spesa

Ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (CE) 1083/2006 l'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari e statali per l'attuazione del Programma Operativo ed è tenuta a garantire che la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili.

Al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui al predetto articolo, l'Autorità di Certificazione adotta un sistema di procedure volte a garantire la sana gestione dell'intero processo di certificazione delle spese, dalla fase di ricezione della documentazione da parte dei Dirigenti Responsabaili e di Organismo Intermedio, alla fase di elaborazione e trasmissione della dichiarazione certificata di spesa e della domanda di pagamento alla Commissione Europea.

2.1 Descrizione delle procedure relative alla redazione, alla certificazione ed alla presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione.

Il procedimento relativo alla certificazione della spesa ed alla redazione della domanda di pagamento da presentare alla Commissione Europea vede il coinvolgimento di diversi soggetti, che a vario titolo partecipano all'attuazione del Programma Operativo Campania FSE 2007/13:

- **Autorità di Gestione**, in qualità di soggetto posto, attraverso l'attività di coordinamento del programma, a garanzia della corretta esecuzione delle operazioni gestionali;
- **Uffici preposti al controllo di I livello**, attraverso la verifica *in itinere*, sia formale che sostanziale, della validazione delle spese e della relativa documentazione giustificativa;
- **Beneficiari**, attraverso la rendicontazione delle spese sostenute agli uffici preposti al controllo di I livello;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Dirigenti Responsabili e Referenti degli Organismi Intermedi**, attraverso la predisposizione delle dichiarazioni di spesa e delle relative dichiarazioni attestanti la certificabilità delle spese sostenute;
- **Autorità di Certificazione** attraverso la predisposizione delle Domande di Pagamento – elaborata sulla base del processo di certificazione delle spese attuato dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi, dai Beneficiari e dalla stessa AdC – per la successiva trasmissione alla Commissione Europea.

2.2 Adempimenti dell'Autorità di Gestione nel processo di certificazione della spesa

L'Autorità di Gestione, con tutte le strutture a cui ha trasferito parte delle sue funzioni, è responsabile della gestione ed attuazione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

L'articolo 60, lett. b) del Reg. (CE) 1083/2006 sancisce precisi obblighi in capo all'Autorità di Gestione, tenuta a "verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la loro conformità alle norme comunitarie e nazionali applicabili".

L'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006, come modificato dall'articolo 1 paragrafo 3 del Regolamento (CE) 846/2009, introduce disposizioni specifiche per l'attività di verifica prevista dall'articolo 60, lettera b) del Regolamento (CE) 1083/2006, stabilendo che "le verifiche che l'Autorità di Gestione è tenuta ad effettuare a norma del citato art. 60 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni". Tali verifiche sono volte ad "accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla Decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'articolo 60 del Reg. (CE) 1083/2006 l'Autorità di Gestione è tenuta a garantire:

- **che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;**

A tal fine l'**Autorità di Gestione,** entro il 30 settembre di ciascun anno, produrrà all'Autorità di Certificazione:

1. una **formale dichiarazione** nella quale viene attestato che:
   a) l'ultimo Rapporto Annuale di Esecuzione è stato trasmesso alla Commissione Europea conformemente all'articolo 67, paragrafi 1 e 3, del Reg. (CE) 1083/2006;
   b) la Commissione non ha formulato un parere motivato per infrazione ai sensi dell'articolo 258 del TFUE (ex art. 226 TCE) in relazione ad operazioni le cui spese sono state già dichiarate ovvero, in caso contrario, l'eventuale esistenza o adozione di misure correttive;
2. un **resoconto dell'attività di controllo in loco** comprendente:
   a) il programma annuale dei controlli *in loco* con il numero delle operazioni oggetto di controllo;
   b) un'attestazione dell'avvenuto controllo *in loco* sulle operazioni campionate con i relativi esiti;
   c) gli esiti dei controlli effettuati da qualunque altro Organismo di ispezione e controllo comunitario, nazionale, regionale;
   d) l'indicazione delle procedure applicate, la metodologia di campionamento adottata, le check-list utilizzate;

Ai sensi dell'articolo 60, lett. c) del citato Reg. (CE) 1083/2006, l'Autorità di Gestione deve garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine l'Autorità di Gestione assicurerà la presenza sul Sistema Informativo SMILE di tutti i dati amministrativi e contabili relativi all'avanzamento della spesa del Programma Operativo, nonché dell'evidenza dei controlli di I livello documentali ed *in loco* e dei relativi esiti effettuati dalla struttura dell'Autorità di Gestione o da altri soggetti controllori.

2.3 Aspetti speciali

In esecuzione di quanto disposto dal Regolamento (UE) 1310/2011 in tema di aiuti rimborsabili e di strumenti d'ingegneria finanziaria, al fine di allineare le procedure dell'Autorità di Certificazione a quanto richiesto dalla normativa europea, in allegato a ciascuna dichiarazione di spesa, i Dirigenti Responsabili e i Referenti degli Organismi Intermedi dovranno riportare le seguenti informazioni:

a) per quanto riguarda gli anticipi versati nel quadro dell'aiuto di Stato, conformemente all'articolo 78, paragrafo 2 (Reg. 1083/06), la spesa certificata cumulata ed incrementale sotto forma di anticipo ai beneficiari dall'organismo che concede gli aiuti e il contributo pubblico corrispondente;

b) per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria definiti all'articolo 44 e previsti all'articolo 78, paragrafo 6 (reg. 1083/06), la spesa certificata cumulata ed incrementale per istituire o contribuire a tali fondi o fondi di partecipazione e il contributo pubblico corrispondente.

Con riferimento all'utilizzo degli strumenti di Ingegneria finanziaria questi possono essere finalizzati:

- all'erogazione di prestiti o microcrediti per supportare l'autoimprenditorialità di soggetti in condizioni di disagio sociale e per sostenere micro e piccole imprese in difficoltà finanziarie;
- alla prestazione di garanzie a copertura di eventuali perdite (capitale e interessi) su specifici prestiti erogati da intermediari finanziari a favore di determinati soggetti, in particolare micro-imprese , PMI o imprese di nuova costruzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Gestione, su richiesta dell'Autorità di Certificazione, dovrà trasmettere i dati relativi alla movimentazione del fondo, nonché i controlli effettuati secondo quanto definito nell'accordo stipulato tra la Regione Campania e il soggetto gestore del Fondo. Inoltre in sede di chiusura del PO FSE 2007/2013, su richiesta dell'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione dovrà dichiarare le spese ammissibili in termini di :

- importi versati dal Fondo per l'Erogazione di microcrediti/prestiti suddividi per anno solare;
- con riferimento ai Fondi di Garanzia, le garanzie fornite, suddivise per anno;
- i costi di gestione ammissibili nei limiti stabiliti dall'art 43 del Reg. 1828/2006, suddivisi per anno solare;
- l'esito positivo dei controlli di I° Livello effettuati dall'Autorità di Gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Disposizioni per l'elaborazione della Dichiarazione di Spesa

3.1 Modalità procedurali per la predisposizione delle dichiarazioni delle spese dei Dirigenti Responsabili.

Al fine di individuare le modalità procedurali cui devono attenersi i Dirigenti Responsabili del PO Campania FSE 2007/2013, nella redazione della documentazione da trasmettere all'Autorità di Certificazione in sede di certificazione, appare opportuno specificare che la normativa vigente considera ammissibili le spese effettuate in denaro (salvo particolari deroghe di cui all'art. 2 del D.P.R. 196/2008) effettivamente sostenute dal beneficiario, comprovate da fatture quietanzate o documenti di equivalente valore probatorio (artt. 56 e 78 Reg. (CE) 1083/2006).

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Reg. (CE) 1083/2006 per **beneficiario** si intende, **"…** ***un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni*****".** Pertanto, in sede di predisposizione delle dichiarazioni di spesa, si rende necessario individuare il soggetto beneficiario del finanziamento, nonché la spesa rispondente ai requisiti di ammissibilità. A tale scopo è indispensabile effettuare una distinzione tra le diverse attività finanziate dal PO Campania FSE 2007/13, in quanto ad ogni fattispecie corrisponde una diversa modalità di certificazione della spesa. In rapporto alla natura dell'affidamento si distinguono:

a. affidamenti di natura concessoria;

b. affidamenti di natura contrattuale.

All'interno di ciascuna fattispecie le operazioni possono essere ulteriormente distinte – sulla base del criterio della responsabilità gestionale – in **azioni a titolarità**, in cui la gestione del finanziamento spetta all'Amministrazione Regionale ed in **azioni a regia**, nelle quali responsabile della gestione è un soggetto diverso dalla Regione Campania. A quest' ultimo è demandata l'attivazione e lo svolgimento delle procedure di assegnazione dei contributi, la raccolta e la verifica della documentazione contabile, la tenuta dei fascicoli di progetto secondo le disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamentari, il controllo ordinario sulle operazioni e sull'accertamento di eventuali irregolarità, nonché l'invio, alle scadenze convenute, al Responsabile di Obiettivo Operativo delle attestazioni relative alle spese effettivamente sostenute.

a. Affidamenti di natura concessoria.

Il rapporto tra l'Amministrazione e l'Ente attuatore risulta regolato da un atto unilaterale di natura concessoria. L'Ente diventa così destinatario di una sovvenzione per lo svolgimento di un'attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale fissato dall'Amministrazione. Nell'ambito di questa fattispecie rientrano le attività formative. Ai fini della certificazione delle spese, il Beneficiario si identifica nell'organismo che fornisce la prestazione in quanto organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione. Le spese effettuate dal Beneficiario, inserite nel Sistema Unitario di Monitoraggio, si intendono effettivamente sostenute e, quindi, certificabili solo a seguito della validazione da parte degli Uffici preposti al controllo di I livello, indipendentemente dall'effettivo rimborso delle stesse da parte dell'Amministrazione.

Nel quadro del regime di aiuti di cui all'art. 107 del TFUE (ex 87 del TCE), i Beneficiari, così come disciplinato dall'art. 2, comma 4 del Reg. (CE) 1083/2006, "*sono imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e ricevono l'aiuto pubblico*". Nel caso di aiuti alla formazione si può verificare che il progetto formativo sia presentato e/o gestito da Enti di formazione e che, quindi, il soggetto che "realizza il singolo progetto" (l'Ente di formazione) e quello che "riceve l'aiuto" (destinatario dell'intervento formativo) siano diversi. Ai fini della certificazione delle spese, in linea con l'art. 2 del Regolamento generale, sono considerati beneficiari dell'operazione (aiuto alla formazione) sia l'Ente di formazione che realizza il progetto sia l'impresa o le imprese che ricevono l'aiuto.

b. Affidamenti di natura contrattuale

Nelle azioni rientranti in tale fattispecie il rapporto che si instaura tra l'Amministrazione ed il destinatario del finanziamento risulta di natura contrattuale ed il Beneficiario si identifica, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

generale, nell'organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione, in quanto organismo responsabile dell'avvio dell'operazione.

Sono considerate effettivamente sostenute e, quindi, certificabili dal Responsabile di Obiettivo Operativo o di Organismo Intermedio le erogazioni effettuate – a seguito degli esiti positivi del controllo di I livello – dal Beneficiario *nell'ambito delle operazioni approvate*.

3.2 Modalità procedurali per la predisposizione delle dichiarazioni delle spese da parte degli Organismi Intermedi

Come stabilito nel Programma Operativo Campania FSE 2007-2013, *"l'Amministrazione regionale può designare un organismo o un servizio pubblico o privato per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità o per svolgere mansioni per conto di dette autorità nei confronti dei Beneficiari che attuano le operazioni".* L'Organismo Intermedio provvederà a certificare le spese sostenute, controllate e convalidate all'interno del proprio sistema informativo secondo le modalità stabilite nell'atto di delega. Affinché l'Autorità di Certificazione possa rendicontare le spese sostenute dall'Organismo Intermedio necessita:

1. l'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo da parte dell'Autorità di Audit e la relativa comunicazione all'Autorità di Certificazione;
2. la convalida, all'interno del sistema informativo dell'O.I. della check list di Controllo di I Livello e del Verbale di controllo definitivo con l'indicazione dell'esito positivo, entrambi adeguatamente compilati e firmati dal Responsabile dei Controlli di I Livello dell'Organismo Intermedio;
3. la convalida all'interno del sistema informativo dell'O.I. delle spese effettivamente sostenute;
4. la dichiarazione di spesa dell'Organismo Intermedio.

Inoltre entro il 30 settembre di ciascun anno l'Organismo Intermedio deve predisporre e trasmettere all'Autorità di Certificazione una dichiarazione formale in cui viene attestato il resoconto dell'attività di controllo *in loco* comprendente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) il programma annuale dei controlli in loco con la lista delle operazioni oggetto di controllo;

b) l'avvenuto controllo in loco sulle operazioni campionate con i relativi esiti;

c) gli esiti dei controlli effettuati da qualunque altro Organismo di ispezione e controllo comunitario, nazionale, regionale;

d) l'indicazione delle procedure applicate, la metodologia di campionamento adottata, le check-list utilizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Descrizione delle attività svolte dall'Autorità di Certificazione

Il processo di certificazione delle spese prende avvio con la ricezione delle dichiarazioni di spesa dei Dirigenti Responsabili e dei Referenti degli Organismi Intermedi, redatte sui modelli predisposti dall'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Certificazione considera certificabili le sole spese validate dalle Strutture di Controllo di I livello dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi.

Di seguito si descrivono le fasi del processo di certificazione per la parte di competenza dell'Autorità di Certificazione:

a) acquisizione della documentazione idonea alla certificazione delle spese;
b) verifiche sulla correttezza e fondatezza della spesa;
c) elaborazione e trasmissione della certificazione della spesa e della domanda di pagamento.

4.1 Acquisizione della documentazione idonea alla certificazione delle spese

La certificazione delle spese sarà di norma presentata alla Commissione almeno 3 volte l'anno con possibilità di un'ulteriore presentazione entro il 31 dicembre al fine di evitare il disimpegno automatico.

In prossimità delle scadenze fissate per la certificazione di spesa, l'Autorità di Certificazione comunica all'Autorità di Gestione, ai Dirigenti Responsabili e ai Referenti degli Organismi Intermedi il termine ultimo entro cui far pervenire la "proposta di certificazione". I Dirigenti Responsabili e i Referenti degli Organismi Intermedi, entro e non oltre il termine fissato, trasmettono all'Autorità di Certificazione la "proposta di certificazione" redatta sui modelli allegati al presente Manuale) debitamente firmata e protocollata (in originale) ed inviata esclusivamente in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail adc.fse@regione.campania.it. ed adc.fse@pec.regione.campania.it.

Eventuale documentazione pervenuta oltre il termine fissato, ovvero elaborata in difformità ai modelli prescritti, non sarà presa in considerazione ai fini della certificazione della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La "proposta di certificazione" si compone di:

A. **Dichiarazione di spesa** consistente in una formale attestazione del Dirigente Responsabile e/o Referente dell'Organismo Intermedio sulla legittimità e sulla regolarità delle spese di cui si chiede il rimborso, nella quale viene dichiarato che:

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:

    a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06, 1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FSE 2007-2013 Obiettivo Convergenza;

    b. sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);

    c. sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);

    d. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;

    e. in materia di progetti retrospettivi, se del caso, sono state rispettate le condizioni di cui:

        I. alla nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;

        II. alla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";

        III. al QSN 2007/2013 paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione;

2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;

b. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;

c. la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal_____/al_____ predisposta dagli Uffici preposti al controllo di I livello;

3. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
4. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo (SMILE) gli esiti positivi dei controlli di I livello;
5. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nei report allegati;
6. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
7. nel caso di regimi di aiuti, l'ammissibilità delle spese e degli anticipi ammessi a finanziamento secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
8. che l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti retrospettivi, se del caso, è stata compiuta con esito positivo ed è attestata nella documentazione agli atti.

Inoltre per le Operazioni a Regia il Dirigente Responsabile **attesta**:

1. di aver acquisito l'attestazione della spesa relativa al periodo dal _____al_____, con prot. _____ del _____, sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/convenzione/protocollo di intesa (citare quale), attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo.

Infine il Dirigente Responsabile conferma che:

1. la spesa oggetto della presente dichiarazione non è stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo _____;
2. le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PO FSE Campania 2007-13 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3. *nel caso di regimi di aiuti*, le spese sono state sostenute per le operazioni selezionate nel quadro del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'Art 78 Par.1 del Reg. (CE) 1083/06;
4. i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto.

B. Report Progetti con i seguenti prospetti:

1. Report certificazione incrementale per Obiettivo Operativo (FSE/RETROSPETTIVI);
2. Report certificazione cumulata per Obiettivo Operativo (FSE/RETROSPETTIVI);
3. Report certificazione cumulata per i Progetti Retrospettivi.

*Al fine di consentire all'Autorità di Certificazione di effettuare le verifiche propedeutiche alla certificazione della spesa, i Dirigenti Responsabili e i Referenti degli Organismi Intermedi devono provvedere ad alimentare costantemente il Sistema Informativo (SMILE o proprio dell'O.I.), mentre procederanno alla convalida della spesa solo a seguito dell'acquisizione dell'esito positivo come risultante dal verbale relativo all'effettuazione dei controlli di I livello da parte della "**Unità Controlli di I Livello**".*

Affinché la "Dichiarazione di Spesa" presentata dai Dirigenti Responsabili e dai Referenti di Organismo Intermedio possa essere considerata certificabile è necessario che per ogni progetto portato in rendicontazione sia presente sul Sistema Informativo (SMILE o proprio dell'O.I.) la relativa check list di controllo di I livello ed il verbale di controllo, entrambi riportanti esito positivo .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Responsabile e i referenti di Organismo Intermedio non potranno, pertanto, inoltrare all'Autorità di Certificazione una Dichiarazione di spesa prima di aver completato le verifiche amministrative e documentali previste.

Per ciascun progetto che attesti un decremento della spesa rispetto alla precedente certificazione dovrà essere fornita adeguata e dettagliata motivazione.

4.2 Verifiche sulla spesa da inserire in certificazione

Acquisita la "proposta di certificazione", prima di elaborare Dichiarazione Certificata delle spese e la Domanda di Pagamento l'Autorità di Certificazione provvede ad effettuare una preliminare valutazione di ammissibilità, allo scopo di verificare la completezza e la conformità della documentazione trasmessa ed il rispetto delle prescrizioni. Verificata l'ammissibilità, procede all'esame delle informazioni sottostanti la dichiarazione di spesa presentata dai Dirigenti Responsabili o dai referenti di Organismo Intermedio al fine di valutare se la spesa attestata possa essere in tutto o in parte certificata. Le verifiche di carattere amministrativo e contabile si sostanziano in:

1. verifiche della correttezza e fondatezza della spesa;
2. verifiche a campione su base documentale.

Si rimanda al Capitolo 5 "Verifiche dell'Autorità di Certificazione" per una trattazione esaustiva dell'argomento.

4.3 Elaborazione e trasmissione della certificazione delle spese e della Domanda di Pagamento

Effettuate le verifiche sui dati di certificazione, in conformità all'articolo 78 del Reg. (CE) 1083/2006 l'Autorità di Certificazione procede alla elaborazione della Dichiarazione certificata di Spesa e della Domanda di Pagamento, utilizzando i modelli di cui all'Allegato X del Regolamento (CE) 1828/2006 e, per il tramite dell'Amministrazione Centrale capofila del FSE ed il supporto del Sistema Informativo Nazionale, provvede all'invio della stessa alla Commissione Europea ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, specificando sia la quota comunitaria sia la quota nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Certificazione, nel caso in cui la Commissione Europea abbia presentato un parere motivato per infrazione ai sensi dell'articolo 258 del TFUE (ex art. 226 del TCE), in relazione ad operazioni le cui spese sono state dichiarate alla Commissione, avvierà di concerto con l'Autorità di Gestione tutte le verifiche necessarie per rettificare le criticità sollevate.

Nel caso in cui l'Autorità di Certificazione non disponga di tutti gli elementi necessari per la presentazione della dichiarazione certificata alla Commissione Europea o venga a conoscenza di elementi significativi che non garantiscano la correttezza della spesa a livello del programma o di parte del programma, sospenderà dalla certificazione la spesa delle operazioni che richiedono una eventuale analisi o approfondimento. La decisione di sospensione della spesa dalla certificazione sarà formalmente comunicata all'Autorità di Gestione, che dovrà porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle criticità riscontrate. Solo quando le criticità saranno sanate, la spesa potrà essere inserita nella successiva domanda di pagamento alla Commissione Europea.

Terminato il processo di certificazione delle spese, l'Autorità di Certificazione comunica all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit ed ai Dirigenti Responsabili e ai Referenti di Organismo Intermedio l'avvenuta certificazione delle spese dichiarate, nonché i dati riferiti alla:

a. spesa certificata incrementale relativa alla dichiarazione di spesa trasmessa;
b. spesa certificata cumulata alla data della certificazione inviata alla Commissione;
c. spesa ritenuta non certificabile con relative motivazioni;
d. decertificazione operata.

4.4 Decertificazione della spesa

I progetti le cui spese sono state inserite nelle domande di pagamento inoltrate dall'Autorità di Certificazione alla Commissione Europea possono essere oggetto di successivi controlli "in loco" da parte dell'Unità Controlli di I° Livello, dell'Autorità di Audit, dei Servizi della Commissione Europea o di altri Organismi di controllo comunitari e nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito di questi controlli si evidenzi una irregolarità, un errore materiale ovvero si renda necessaria una rettifica finanziaria per un intero progetto o per singole spese il Dirigente Responsabile e il Referente di Organismo Intermedio, utilizzando l'apposito format (cfr. Allegati 14-15 richiesta decertificazione progetto – spese) allegato al presente Manuale, dovrà richiedere all'Autorità di Certificazione, prima della data ultima di convalida delle spese sul sistema SMILE, di effettuare la decertificazione della spesa, indicando le motivazioni che hanno determinato tale decisione.

Oltre alla richiesta di decertificazione di progetti o di spese irregolari, prima della data ultima di convalida delle spese sul Sistema Informativo, il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio dovrà trasmettere all'Autorità di Certificazione anche la relativa Scheda Olaf e Recupero, se non già trasmessa.

Ricevuta la suddetta documentazione l'Autorità di Certificazione provvederà a decertificare i progetti o le singole spese sul Sistema Informativo. I progetti o le spese così decertificati saranno riportati con valore negativo nel "Report di Certificazione" e le spese saranno portate in deduzione nella prima domanda di pagamento utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le verifiche dell'Autorità di Certificazione

In occasione di ogni certificazione della spesa l'Autorità di Certificazione effettua verifiche ed accertamenti volti a garantire la veridicità dei dati di spesa dichiarati, la coerenza dei dati certificati tra una dichiarazione precedente e la successiva, la congruenza tra quadro finanziario approvato, la spesa rendicontata e l'importo richiesto.

L'Autorità di Gestione dovrà mettere a disposizione dell'Autorità di Certificazione tutti gli elementi probatori sufficienti, adeguati ed attendibili sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo e sulla capacità di quest'ultimo di garantire la regolarità delle spese dei Fondi Strutturali, nonché l'esattezza e la completezza delle informazioni finanziarie o di altra natura.

L' AdC svolge le seguenti tipologie di attività:

- verifiche formali e sostanziali sulla dichiarazione di spesa;
- verifiche a campione su base documentale presso i Dirigenti Responsabili;
- verifiche in loco;
- verifiche sulla qualità del sistema di gestione e controllo.

5.1 Verifiche formali e sostanziali sulla dichiarazione di spesa

Le verifiche sulla correttezza e fondatezza della spesa – effettuate con l'utilizzo di apposite check list di controllo (cfr allegato n. 3 Checklist – Controllo Dichiarazione di spesa formale e sostanziale)– sono finalizzate alla valutazione della ricevibilità delle Dichiarazioni di spesa dei Dirigenti Responsabili e dei Referenti di Organismo Intermedio ed all'accertamento della correttezza delle attestazioni di spesa presentate. Esse si sostanziano in:

a) **verifiche formali** volte a valutare la ricevibilità della documentazione pervenuta in termini di correttezza formale e di completezza delle informazioni. La mancata adozione dei *format* predisposti dall'Autorità di Certificazione è causa di irricevibilità della documentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **verifiche sostanziali** finalizzate al riscontro dei dati trasmessi in rapporto a quelli rilevabili dal Sistema Informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili (SMILE) relativi a ciascuna operazione di cui all'articolo 60, lett. c), del Reg. (CE) 1083/2006. A tal fine l'Autorità di Certificazione verifica:

- la coerenza dell'importo dichiarato con l'importo impegnato;
- la coerenza dell'importo dichiarato con la spesa cumulata certificata;
- la corretta imputazione delle quote, comunitaria e nazionale, di cofinanziamento;
- gli esiti dei controlli di I° Livello allo scopo di accertare la correttezza dei dati inseriti rispetto a quanto emerso nel riscontro effettuato dall'Autorità stessa;
- la coerenza dei decrementi in rapporto alle giustificazioni prodotte dal Dirigente Responsabile e dal Referente di Organismo Intermedio;
- ogni altro elemento in proprio possesso utile ai fini della corretta certificazione delle spese.

5.2 Verifiche a campione su base documentale

L'Autorità di Certificazione, mediante un campione rappresentativo dei progetti inseriti nella certificazione, comunque pari o superiore al 5% della spesa da certificare, effettua con l'utilizzo di apposite checklist (allegati n.4 e 5) verifiche documentali volte a verificare che:

- le informazioni sottostanti alle Dichiarazioni di spesa dei Dirigenti Responsabili e/o dei Referenti di Organismo Intermedio, alle check list di controllo di I° livello ed alle registrazioni dei dati nel sistema informatizzato siano comprovate dalla documentazione giustificativa di spesa;
- la documentazione giustificativa di spesa è corretta e conforme alla normativa comunitaria e nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le spese risultanti dalla documentazione giustificativa siano ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;

In particolare l'AdC verifica:

A. **l'iter procedurale di archiviazione**[1] adottato dal Dirigente Responsabile e dal Referente dell'Organismo Intermedio, accertando che il Fascicolo di Progetto contenga:
   - gli atti di impegno e di liquidazione;
   - i documenti attestanti gli esiti e l'indipendenza del controllo di I livello documentale amministrativo e contabile;
   - i documenti attestanti gli esiti degli eventuali controlli *in loco* effettuati;
   - eventuali rilievi e proposte di decurtazione degli importi a seguito dei controlli dell'Autorità di Audit;
   - eventuali rilievi a seguito dei controlli svolti da altri Organismi;
   - ogni altro elemento ritenuto utile in sede di verifica contenuto nel fascicolo di progetto
   - per i progetti retrospettivi, lo schema di istruttoria per la verifica dei criteri di selezione dell'operazione.
B. **l'ammissibilità delle spese,** valutandone l'ammissibilità delle stesse. Le spese ammissibili per una partecipazione del Fondo devono essere:
   - reali: effettivamente sostenute e con il rispetto delle percentuali di contribuzione nazionale e comunitaria;
   - **conformi**: coerenti tra loro ed in rapporto agli obiettivi operativi;
   - **ammissibili**: per natura specifica della spesa e per tempo di esecuzione;
   - **regolari**: le condizioni di impegno (decreti di aggiudicazione, contratti di appalto, ordinativi di forniture, ecc.) e di ordinazione delle spese avvenute nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
   - **corrispondenti**: l'oggetto dell'operazione realizzato con la spesa sia reale e verificabile;

[1] La seguente documentazione deve essere archiviata in modalità atta a consentire la verifica della presenza e della regolarità della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **effettuate in danaro**: le spese devono essere effettuate attraverso movimentazione di denaro nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria (fatte salve le deroghe espressamente disciplinate dai Reg. (CE) 1083/2006 e 1080/2006 e s.m.i. relativamente ai contributi in natura, agli ammortamenti e alle spese generali ecc.);
- **contenute nei limiti autorizzati**: le spese devono rispettare i presupposti e le condizioni previsti nell'atto di ammissione a cofinanziamento, in rapporto ai tassi di partecipazione al cofinanziamento (minimi e massimi) secondo la normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento e tenuto conto della natura e tipologia del beneficiario finale e dell'operazione ammissibile;
- **contabilizzate**: le spese devono essere riscontrabili alla stregua delle registrazioni contabili, effettuate ai diversi livelli di competenza nell'esecuzione e gestione dell'intervento e dell'operazione, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- **comprovabili documentalmente**: giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (fatte salve le deroghe espressamente disciplinate dai Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1080/2006 e s.m.i. relativamente ai contributi in natura, alle spese generali ecc.). ***Nel caso di azioni a regia regionale il Dirigente Responsabile e il Referente di Organismo Intermedio, nel corso della verifica, deve rendere disponibile le attestazioni di spesa presentate dal Beneficiario diverso dalla Regione;***
- rendicontate, a seguito dell'espletamento dei controlli di I° livello, ed il contributo erogato e correttamente calcolato per l'operazione, siano rilevabili "nel sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione" (SMILE) di cui alla lettera c) dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006.

A conclusione della verifica, l'AdC procede alla redazione di un verbale nel quale sono indicate le eventuali misure preventive e/o correttive per la soluzione delle problematiche rilevate. Gli esiti delle verifiche sono comunicati al Dirigente Responsabile secondo le modalità di cui al paragrafo 5.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In presenza di irregolarità nella gestione della spesa e nelle procedure adottate l'Autorità di Certificazione ha la facoltà di sospendere la certificazione delle spese.

5.3 Verifiche *in loco*

L'Autorità di Certificazione si riserva eccezionalmente la facoltà di accompagnare le Autorità preposte ai controlli superiori al I livello sui singoli progetti e/o iniziative approvate, allo scopo di acquisire una più approfondita informazione su eventuali:

- gravi irregolarità
- gravi anomalie riscontrate in sede di riconciliazione dei dati finanziari tra Autorità di Certificazione e Responsabile di Obiettivo e di Organismo Intermedio e/o gravi criticità rilevate nelle attestazioni di spesa presentate.

Durante le suddette verifiche di natura eventuale ed eccezionale – che possono interessare anche gli uffici preposti al controllo di I livello - dovranno essere resi disponibili tutti i documenti contabili necessari tanto al riscontro della documentazione contabile e fiscale, al fine della verifica della conformità con le evidenze riportate nei verbali di rendicontazione delle spese, quanto all'accertamento del rispetto delle norme sull'ammissibilità della spesa.

Oltre al personale addetto alla struttura dell'Autorità di Certificazione, può essere prevista la partecipazione ai controlli del Dirigente Responsabile o Referente di Organismo Intermedio. L'opportunità della presenza di altri soggetti è valutata, se del caso, dall'Autorità di Gestione e dei Dirigenti Responsabili e/o dei Referenti di Organismo Intermedio.

A fronte dei rilievi registrati il Dirigente Responsabile e/o il Referente di Organismo Intermedio dovrà porre in essere in tempi adeguati e, comunque, non oltre 30 giorni gli aggiustamenti eventualmente richiesti. In presenza di irregolarità nella gestione della spesa e nelle procedure adottate l'Autorità di Certificazione ha la facoltà di sospendere la certificazione delle spese.

5.4 Verifiche di qualità del Sistema di Gestione e Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Certificazione in via eventuale ed eccezionale, può svolgere, anche alla luce dei risultati dei controlli effettuati da altri soggetti (Autorità di Audit, Commissione Europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, etc.) verifiche in ordine alla funzionalità ed efficacia del sistema e delle procedure di controllo poste in essere dalla Struttura competente alla gestione del fondo FSE, al fine di monitorarne l'adeguatezza. Le verifiche di qualità riguardano, pertanto, la correttezza, l'efficacia e l'affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo e si svolgono presso l'Autorità di Gestione, i Dirigenti Responsabili e i Referenti degli Organismi Intermedi.

I principali aspetti oggetto di verifica sono:

a. la verifica dell'organizzazione della Struttura preposta alla gestione ed al controllo di I° livello;
b. la realizzazione delle attività dei controlli di I livello amministrativi ed *in loco* sulla base della Pista di Controllo come definita dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Intermedio e la costante alimentazione del Sistema Informativo per ogni attività cofinanziata;
c. la corretta applicazione delle procedure di controllo come definite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del PO FSE Campania 2007-2013;
d. la formalizzazione documentale dei controlli amministrativi ed *in loco* e le modalità di archiviazione dei report risultanti;
e. la rispondenza degli strumenti di controllo utilizzati – in particolare le check list, i verbali ed i report conclusivi – con i format e le norme di compilazione previste;
f. la rispondenza delle procedure di selezione dei progetti applicate rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;
g. la notifica degli esiti dei controlli di I° livello al Soggetto sottoposto a controllo;
h. la comunicazione al Dirigente Responsabile ed eventuali irregolarità non sanabili rilevate dalla "Unità Controllo di I° livello" durante i controlli e la conseguente tempestiva attivazione da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo del procedimento di revoca (totale o parziale) e – ove ne ricorrano le condizioni – dell'*iter* procedurale previsto per la redazione e l'invio della scheda OLAF e della scheda Recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. la tempestiva comunicazione all'Autorità di Certificazione dell'attivazione dei procedimenti di revoca ed – ove ne ricorrano le condizioni – il tempestivo inoltro delle schede OLAF e delle schede Recupero all'Autorità di Certificazione;

j. la comunicazione periodica all'Autorità di Certificazione del "dato seguito" in relazione al recupero delle somme a seguito del procedimento di revoca;

k. l'utilizzo del sistema di monitoraggio e la costante implementazione dei dati relativi alle procedure amministrative e finanziarie di ciascuna attività cofinanziata.

La verifica di sistema ha inizio con l'acquisizione e l'analisi della corrispondente Pista di Controllo che – in quanto descrizione delle procedure amministrative poste in essere dall'Autorità di Gestione, dai Dirigenti Responsabili e/o Referenti di Organismo Intermedio – permette di ricostruire il "processo" dell'azione di controllo.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Pista di Controllo l'Autorità di Certificazione verifica le procedure poste in essere dall'Autorità di Gestione e dai soggetti responsabili dei controlli di I° livello. La valutazione sarà testata attraverso verifiche su singole operazioni scelte casualmente, accertando:

a. la conformità di quanto realizzato con la descrizione fornita nella Pista di Controllo;

b. l'esattezza delle rendicontazioni di spesa.

La verifica della qualità di sistema viene effettuata attraverso l'utilizzo di apposita check list (cfr allegato n.6 Checklist – Qualità del Si.Ge.Co.)allegata al presente Manuale, contenente i principali elementi che saranno valutati. Le conclusioni di tali analisi saranno riportate in un verbale nel quale confluiranno tutte le osservazioni sul sistema analizzato.

5.5 Contraddittorio e Follow up dei controlli

Le risultanze delle attività di verifica – documentate dalle apposite check list allegate al presente Manuale – sono riportate in un verbale, nel quale sono indicate le eventuali misure preventive e/o correttive per la soluzione delle problematiche rilevate. Il verbale è trasmesso al Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio dell'operazione sottoposta a

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica, all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Audit, nonché caricato sul Sistema Informativo (SMILE)

L'esito del controllo può essere:

Positivo: Non si evidenziano criticità tali da inficiare l'ammissibilità della spesa e/o evidenziare la violazione di norme;

Positivo con riserva: Il controllo dà luogo ad un giudizio di parziale irregolarità. Le criticità rilevate non inficiano la regolarità del progetto e, dunque, non compromettono la regolarità e l'ammissibilità della spesa, ma rendono necessarie azioni correttive al fine del miglioramento delle procedure;

Negativo: Si evidenziano irregolarità non sanabili, che comportano conseguenze finanziarie (revoche parziali o totali) con deduzione degli importi dalla domanda di pagamento.

A fronte dei rilievi registrati il Dirigente Responsabile o dal referente dell' Organismo Intermedio dovrà porre in essere in tempi adeguati e, comunque, non oltre 30 giorni gli aggiustamenti eventualmente richiesti e/o far pervenire le proprie controdeduzioni. In attesa di ricevere osservazioni, indicazioni, chiarimenti e la documentazione a sostegno delle argomentazioni fornite, l'Autorità di Certificazione ha la facoltà di dedurre dalla certificazione delle spese le somme accertate come irregolari o le somme per le quali richiede una maggiore verifica in considerazione dei rilievi esposti. Nel caso in cui le irregolarità riguardino errori sistemici l'Autorità di Certificazione può sospendere la certificazione delle spese dichiarate da un Obiettivo Operativo o da un Organismo Intermedio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Irregolarità e Recuperi

L'insieme delle disposizioni normative che in ambito Comunitario disciplinano la materia delle "irregolarità" impongono agli Stati Membri di combattere la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari della Comunità Europea, mediante misure che garantiscano una protezione efficace contro la violazione delle norme in questione.

Le norme del diritto comunitario che tutelano gli interessi finanziari della Comunità si fondano su due cardini: a) violazione di una norma comunitaria; b) esistenza di un danno finanziario al bilancio della Comunità Europea. Al riguardo si specifica quanto segue:

- ai sensi del Regolamento (CE) 1083/2006 si definisce "irregolarità" una qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità Europee mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio generale;
- ai sensi del Regolamento (CE) 1828/2006 si definisce "primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario" - indicato anche "prima facie" - una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario;
- ai sensi della Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 si definisce "sospetto di frode" una irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode;
- ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione PIF (GUCE 316 del 27 novembre 1995) si definisce "frode" qualsiasi azione od omissione intenzionale, che lede gli interessi finanziari della Comunità Europea in materia di spese relativa a:

a) utilizzo o presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti, cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale della Comunità Europea o dai Bilanci gestiti dalla Comunità Europea o per conto di essa;

b) mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;

c) distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

Ai sensi dell'articolo 61 lett. f) Reg. CE 1083/2006 l'Autorità di Certificazione ha il compito di "*tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo mediante detrazione dalla dichiarazione di spesa successiva*". Inoltre, l'Autorità di Certificazione:

- raccoglie e valuta le segnalazioni di irregolarità accertate dai Dirigenti Responsabili e/o dei Referenti di Organismo Intermedio e trasmette le schede OLAF agli organismi competenti, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 28 del Reg. (CE) 1828/06 e secondo il disposto di cui alla Circolare del 12 ottobre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Europee relativa alle modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario;
- riceve tutte le informazioni in merito ai procedimenti di recupero di somme indebitamente pagate secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 e dal Reg. (CE) 1828/06;
- predispone e trasmette la comunicazione annuale sui recuperi pendenti, recuperi effettuati e importi ritirati ai sensi del Reg. (CE) 1828/06.

6.1 Predisposizione delle schede Olaf e Recuperi

Al fine di agevolare l'adempimento dell'obbligo di comunicazione delle irregolarità e di garantirne una registrazione uniforme, la Commissione Europea ha predisposto un format valido per tutti i programmi comunitari, definito **scheda OLAF** (cfr. Allegato 12) utilizzabile per le comunicazioni ai sensi degli articoli 28 e 30 del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i..

A tal proposito il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio, se l'importo irregolare è già stato inserito in una dichiarazione di spesa presentata all'Autorità di Certificazione, ha l'obbligo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. segnalare tempestivamente all'Autorità di Certificazione le irregolarità che hanno formato oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario, specificando al contempo, mediante l'allegato format di comunicazione, le procedure di recupero poste in essere;

2. comunicare con cadenza trimestrale, attraverso l'invio di nuove **schede OLAF e Recupero**, gli aggiornamenti relativi alle irregolarità accertate e segnalate. Nel caso in cui non si verifichino irregolarità nel trimestre di riferimento, è necessario trasmettere la "dichiarazione di assenza di irregolarità" secondo il format allegato;

3. comunicare l'impossibilità di procedere al recupero delle somme, fornendo i seguenti elementi:

- copia della decisione di concessione (decreto di ammissione a finanziamento);
- data dell'ultimo pagamento al Beneficiario (estremi dell'ordinativo di pagamento);
- copia dell'ordine di recupero;
- nei casi di fallimento, copia del documento attestante l'insolvenza del Beneficiario;
- descrizione sommaria dei provvedimenti presi dal Responsabile di Obiettivo o Organismo Intermedio finalizzati al recupero dell'importo in questione con indicazione delle rispettive date.

Nel caso in cui l'importo irregolare non è stato oggetto di certificazione ovvero è stato ritirato dal programma, le procedure connesse al recupero delle somme saranno attivate dagli organi regionali competenti e non investiranno l'Autorità di Certificazione (nota CO.COF. 10/002EN).

Il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio dovrà:

- **in caso di irregolarità e/o frodi sopra soglia** (contributo comunitario superiore a 10.000 euro) compilare ed inviare all'Autorità di Certificazione la Scheda OLAF e la Scheda Recuperi.

- **in caso di irregolarità e/o frodi sotto soglia** (contributo comunitario inferiore a 10.000 euro) provvedere a compilare ed inviare all'Autorità di Certificazione la Scheda OLAF e la Scheda Recuperi. In tal caso, la scheda OLAF verrà inviata dall'Autorità di Certificazione solo su esplicita richiesta della Commissione.

Alle Schede sopra menzionate devono essere allegati in copia i documenti di maggior rilievo in esse richiamati (decreto di revoca, verbali della Guardia di Finanza, copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione, ecc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente al primo invio qualora siano intervenute variazioni o aggiornamenti in merito al procedimento amministrativo o giudiziario, il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio dovrà aggiornare la scheda OLAF e la Scheda Recuperi fornendo informazioni dettagliate concernenti il recupero delle somme erogate e l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali.

La trasmissione delle schede regolarmente sottoscritte dal Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio– da prodursi anche in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail: adc.fse@regione.campania.it; adc.fse@pec.regione.campania.it – dovrà essere effettuata entro 10 giorni dal termine di ogni trimestre secondo il seguente cronogramma:

Trimestre di riferimento	Data ultima invio comunicazione
I° Trimestre	10 aprile
II° Trimestre	10 luglio
III° Trimestre	10 ottobre
IV° Trimestre	10 gennaio

Qualora l'irregolarità sia stata rilevata da Organismi di controllo esterni alle Amministrazioni responsabili (Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Organi di Polizia Giudiziaria, Ministero dell'Economia e Finanze - IGRUE, Autorità di Audit, ecc) nel corso delle verifiche di loro competenza, detti Organismi faranno pervenire all'Amministrazione interessata tutte le informazioni necessarie alla redazione della scheda OLAF, da inviare all'Autorità di Certificazione.

L'Autorità' di Certificazione, effettuate le valutazioni di competenza e definiti i provvedimenti conseguenti, è tenuta a far conoscere gli esiti delle decisioni assunte agli organismi di controllo esterni che hanno rilevato l'irregolarità.

6.2 Valutazione e trasmissione delle schede OLAF

Ricevute le schede OLAF, l'Autorità di Certificazione procede alla valutazione delle irregolarità segnalate, al fine della individuazione delle fattispecie riconducibili a quelle per le quali vige l'obbligo di comunicazione.

La valutazione della presenza di una irregolarità si fonda su tre presupposti concorrenti:

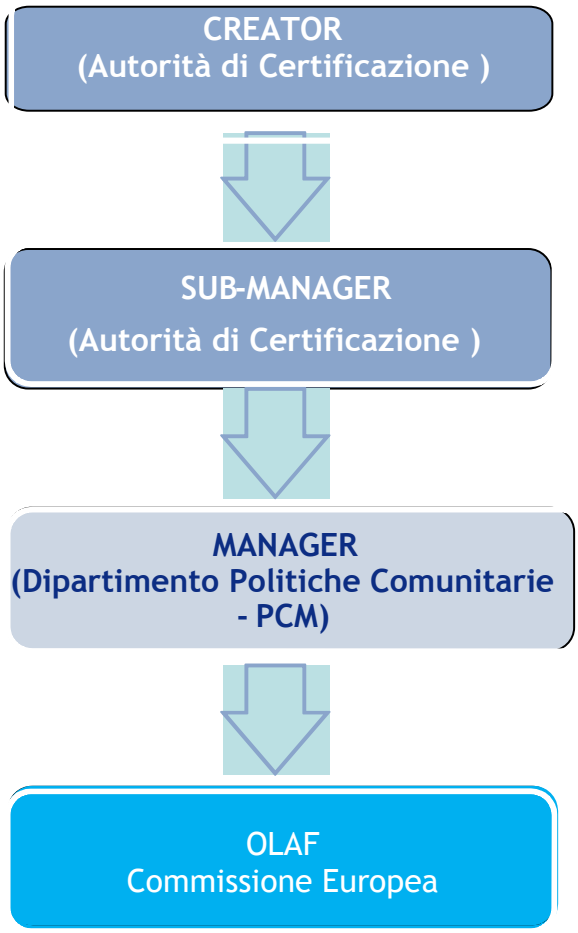
1. violazione della normativa comunitaria, nazionale o regionale;
2. esistenza di un pregiudizio finanziario attuale o futuro per il bilancio comunitario;
3. presenza di un nesso causale tra la violazione normativa ed il pregiudizio finanziario.

Espletata tale valutazione, l'Autorità di Certificazione provvede – secondo i termini previsti dall'articolo 30 del Reg. (CE) n. 1828/2006, così come modificato dall'art. 1 punto 8 del Reg. (CE) 846/2009 – a trasmettere le schede OLAF all'Organismo Antifrode della Comunità Europea (OLAF) per il tramite del Dipartimento per le Politiche Comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per il monitoraggio e la trasmissione delle irregolarità e/o frodi commesse ai danni del bilancio comunitario, l'Organismo Antifrode presso la Comunità Europea, ha predisposto un apposito sistema informatico denominato Irregularities Management System (IMS), accessibile via web ed integrato nel portale comunitario AFIS (Anti Fraud Informatic System).

L'accesso all'IMS è riservato esclusivamente alle Autorità competenti (Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Dipartimento Politiche Comunitarie, Guardia di Finanza, etc.). Gli utenti abilitati all'accesso sono organizzati in gruppi, con diritti di accesso profilati in funzione del ruolo rivestito e agiscono secondo un'architettura gerarchica di tipo verticale come evidenziato nello schema seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



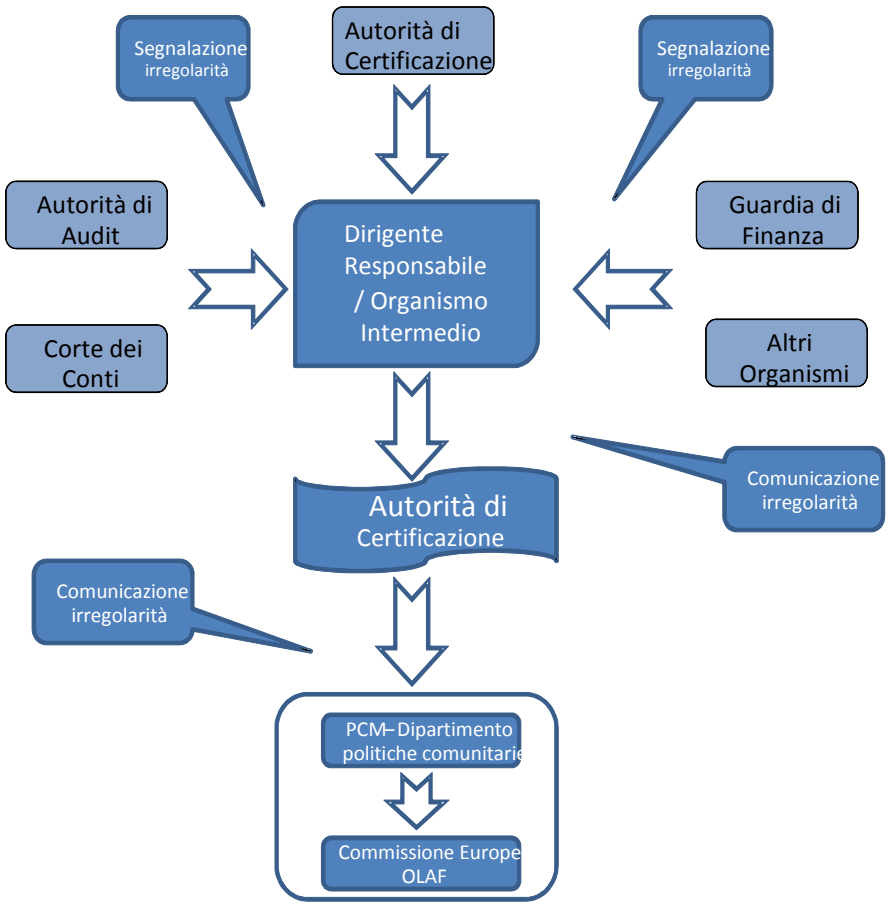
I soggetti con ruolo di "Creator" caricano nel sistema I.M.S. i dati contenuti nella scheda OLAF trasmessa dal Responsabile di Obiettivo Operativo o Organismo Intermedio. Successivamente il soggetto che opera con ruolo di "Sub-manager" verifica la correttezza e completezza dei dati inseriti a sistema e provvede alla trasmissione della scheda OLAF al soggetto cui è attribuito il ruolo di Manager (Nucleo della Guardia di Finanza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), che a sua volta supervisiona i dati inseriti e provvede all'invio finale agli Uffici della Commissione Europea (OLAF) come prescritto dalle disposizioni comunitarie. Il sistema IMS prevede, inoltre, la figura di Observer, cui è consentito accedere alla sola visualizzazione dei dati.

Le scadenze dell'Autorità di Certificazione per la trasmissione delle schede OLAF sono evidenziate nella tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trimestre di accertamento dell'irregolarità	Data ultima invio comunicazione
I° Trimestre (01/01 – 31/03)	31 maggio
II° Trimestre (01/04 – 30/06)	31 agosto
III° Trimestre(01/07 – 30/09)	30 novembre
IV° Trimestre (01/10 – 31/12)	28 febbraio (o 29/02 nel caso di anni bisestili)

I flussi informativi legati alla gestione delle irregolarità si riassumono nel grafico seguente, con la rappresentazione delle interazioni dei soggetti coinvolti nel processo di accertamento e segnalazione:



6.3 Importi ritirati e recuperati e restituzione delle somme alla Commissione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le rettifiche finanziarie conseguenti alle irregolarità rilevate dopo la certificazione delle relative spese alla Comunità Europea si distinguono in ritiri o recuperi.

a) Ritiri

Qualora – al fine di destinare le risorse comunitarie ad altre operazioni – il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio decida di eliminare, in via cautelativa, la spesa irregolare dal Programma prima dell'effettivo recupero dell'importo dal beneficiario (ossia prima dell'avvenuta restituzione della somma irregolare), dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità di Certificazione, specificando che intende trattare l'importo quale ritiro ed indicando detto importo come decertificazione nella prima dichiarazione di spesa utile.

L'Autorità di Certificazione dedurrà l'importo irregolare dalla prima certificazione utile ed iscriverà detto importo nella Dichiarazione annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti ai sensi dell'articolo 20 e dell'Allegato XI del Reg. (CE) 1828/06. A livello di bilancio regionale il recupero nei confronti del beneficiario sarà gestito mediante compensazione degli importi oppure emanazione di provvedimenti di recupero.

b) Recuperi

Qualora il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio intenda mantenere l'importo irregolare in certificazione darà avvio alle procedure di recupero di tale somma nei confronti del Beneficiario e fornirà le necessarie informazioni all'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Certificazione iscriverà la somma nel "Registro Debitori" opportunamente aggiornato e nella sezione "Recuperi pendenti" nella prima "Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti" redatta ai sensi dell'art. 20 ed Allegato XI del Reg. (CE) 1828/06.

Nel caso in cui intervenga la restituzione delle somme da parte del debitore, l'importo restituito verrà iscritto nella sezione "Recuperi" e l'Autorità di Certificazione procederà alla deduzione dell'importo recuperato dalla prima domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni irregolarità possono, quindi, prefigurarsi i seguenti casi:

IMPORTI RECUPERATI

Importo recuperato (si/no)	Importo irregolare certificato (si/no)	Importo da decertificare (si/no)
SI	SI	SI

Il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio ha recuperato dal Beneficiario l'importo irregolare che risultava già certificato.

Nella prima dichiarazione di spesa utile il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio inserisce l'importo recuperato, con segno negativo, nel rendiconto allegato all'attestazione di spesa.

L'Autorità di Certificazione provvederà a restituire l'importo alla Comunità Europea, detraendolo dalla prima domanda di pagamento e ad aggiornare la tabella della "Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti" redatto ai sensi dell'art. 20 e dell'Allegato XI del Reg. (CE) 1828/06, inserendo l'importo in corrispondenza della colonna "importi recuperati".

IMPORTI RITIRATI

Importo recuperato (si/no)	Importo irregolare certificato (si/no)	Importo da decertificare (si/no)
NO	SI	SI

Il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio non ha recuperato dal Beneficiario l'importo irregolare che risultava già certificato e propone di ritirare la spesa dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella prima rendicontazione utile il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio inserisce, con segno negativo, l'importo irregolare nel rendiconto allegato all'attestazione di spesa.

L'Autorità di Certificazione provvederà a restituire l'importo alla Commissione Europea, detraendolo dalla prima certificazione di spesa e ad aggiornare la tabella della Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti, inserendo l'importo in corrispondenza della colonna "Importi Ritirati".

RECUPERI PENDENTI

Importo recuperato (si/no)	Importo irregolare certificato (si/no)	Importo da decertificare (si/no)
NO	SI	NO

Il Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio non ha recuperato dal Beneficiario l'importo irregolare già certificato ed intende mantenere la spesa nel Programma fino all'effettivo recupero dell'importo irregolare.

L'Autorità di Certificazione manterrà l'importo irregolare in certificazione ed aggiornerà la tabella della "Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti", inserendo l'importo in corrispondenza della colonna "Recuperi Pendenti".

6.4 Il trattamento degli importi non recuperabili

L'art. 70, paragrafo 2, del Reg. (CE) 1083/2006 prevede che *"quando un importo indebitamente versato al beneficiario non può essere recuperato, spetta allo Stato membro rimborsare al bilancio generale dell'Unione Europea l'importo perduto, quando è stabilito che la perdita è dovuta a colpa o negligenza ad esso imputabile"*.

In merito si richiama l'art. 20, paragrafo 2 e 2 *bis*, del Reg. (CE) 1828/2006, come modificato dall'articolo 1, punto 6, del Reg. (CE) 846/2009, che prevede per l'Autorità di Certificazione l'invio

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla Commissione Europea – entro il 31 marzo di ogni anno – di una dichiarazione sugli importi recuperati, ritirati e recuperi pendenti.

Tale dichiarazione prevede, tra l'altro, l'indicazione per ogni Asse prioritario del Programma Operativo di "*un elenco degli importi per i quali è stata stabilita l'impossibilità di un recupero nell'anno precedente o per i quali il recupero non è previsto, classificati in base all'anno in cui sono stati emessi gli ordini di riscossione*".

La norma citata precisa che la parte comunitaria è finanziata dal bilancio generale dell'Unione Europea "*se entro un anno dalla data di presentazione della dichiarazione la Commissione non chiede informazioni ai fini dell'articolo 70, paragrafo 2, del Regolamento (CE) 1083/2006 e non informa gli Stati membri per iscritto della sua intenzione di aprire un'inchiesta su tale importo o non chiede allo Stato membro di continuare la procedura di recupero. Il termine di un anno non si applica in caso di frode sospetta o accertata*".

6.5 Il Registro Debitorio

L'Autorità di Certificazione tiene distinti gli importi ritirati, recuperati, i recuperi pendenti e gli importi non recuperabili, anche al fine della compilazione della Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati ed ai recuperi pendenti conforme all'Allegato X del Regolamento (CE) 1828/2006, come modificato dal Regolamento (CE) 846/2009.

Il "Registro Debitori", come definito dall'Allegato XI del Regolamento (CE) 1828/2006 e successive modificazioni, sarà tenuto costantemente aggiornato dall'Autorità di Certificazione sulla scorta delle informazioni fornite dal Dirigente Responsabile e/o Referente di Organismo Intermedio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro normativo di riferimento

Le disposizioni normative alla base del Manuale dell'Autorità di Certificazione sono:

1. Reg. (CE) 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999;
2. Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;
3. Reg. (CE) 1828/2006 della Commissione recante disposizioni attuative del Reg. (CE) 1083/2006 e del Reg. (CE) 1081/2006;
4. Corrigendum del 15 febbraio 2007 Reg. (Ce) 1828/2006;
5. Reg. (CE) 85/2009 di modifica del Reg. (CE) 1083/2006;
6. Reg. (CE) 284/2009 del Consiglio di modifica del Reg. (CE) 1083/2006 in riferimento ad alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
7. Reg. (CE) 396 del 06 maggio 2009 che modifica il Reg. (CE) 1081/2006
8. Manuale di conformità dei Sistemi di Gestione e Controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
9. "Linee guida sulle funzioni dell'Autorità di Certificazione" COCOF 08/0014/00-EN;
10. Circolare n° 34/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
11. Circolare 12 ottobre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee recante "Modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario";
12. CDRR/05/0012/01 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di deduzione degli importi recuperati dalla successiva dichiarazione delle spese e domanda di pagamento e di compilazione della relativa appendice ai sensi dell'articolo 8 e dell'allegato II del Reg. (CE) 438/01";
13. DPR 3 ottobre 2008, n°196 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Reg. (CE) 846/2009 che modifica il regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) 1080/2006;
15. Regolamento (UE) 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
16. Regolamento (UE) 1310/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, che modifica il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria e alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa;
17. Regolamento (UE) 1236/2011 della Commissione, che modifica il regolamento (CE) 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria;
18. Regolamento (UE) 1311/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda talune disposizioni in materia di gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria;
19. Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
20. Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 sugli aiuti di stato;
21. Regolamento CE n° 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi e che abroga il Regolamento CE n° 1083/2006;
22. Regolamento CE n° 1304 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento CE n° 1081/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti di riferimento

1. Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007/2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE. Dette "Linee Guida", pur non costituendo una norma vincolante per le Autorità coinvolte nell'attuazione dei Programmi, contengono le indicazioni generali per una corretta attività di verifica, registrazione e controllo, propedeutica alla certificazione delle spese dichiarate dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi. In particolare forniscono indicazioni sulle modalità di istituzione dell'Autorità di Certificazione, sull'organizzazione interna, sui rapporti con l'Autorità di Gestione, sulla gestione informatizzata dei dati e sui contenuti e le modalità di compilazione delle dichiarazioni di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) 1828/2006.

2. Linee Guida per la gestione delle irregolarità e dei recuperi realizzato nell'ambito del POAT IGRUE - Progetto di Assistenza Tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella Allegati

Allegato 1	Dichiarazione di spesa dei ROO
Allegato 2	Dichiarazione di spesa Organismo Intermedio
Allegato 2 bis	Dichiarazione di spesa Organismo Intermedio Regimi di Aiuto
Allegato 3	Check list - Controllo formale e sostanziale dichiarazione di spesa
Allegato 4	Check List - Controllo documentale spese in sede di certificazione - Regime Concessorio
Allegato 5	Check List - Controllo documentale spese in sede di certificazione - Regime Contrattuale
Allegato 6	Check List – Qualità Si.Ge.Co.
Allegato 7	Verbale verifica qualità del sistema
Allegato 8	Format trasmissione all'AdC delle schede Olaf e Recupero
Allegato 9	Dichiarazione di assenza di irregolarità
Allegato 10	Scheda recuperi
Allegato 11	Format trasmissione "Report su importi ritirati, recuperati, nonché recuperi pendenti
Allegato 12	Scheda OLAF
Allegato 13	Attestazione Autorità di Gestione
Allegato 14	Richiesta Decertificazione Progetto
Allegato 15	Richiesta Decertificazione Spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Dichiarazione di spesa Responsabile Obiettivo Operativo

Dichiarazione di Spesa Regimi di Aiuto

Por FSE Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo.....

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto _____, nominato Responsabile di Obiettivo Operativo / Dirigente ratione materiae _____ del PO FSE Campania 2007/13 con Atto n._____ in data _____;

DICHIARA

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:

a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06, 1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FSE 2007-2013 Obiettivo Convergenza;

b. sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);

c. sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);

d. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;

e. in materia di progetti retrospettivi, se del caso, sono state rispettate le condizioni di cui:

i. alla nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
ii. alla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";
iii. al QSN 2007/2013 paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   - **a.** l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   - **b.** l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;
   - **c.** la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal_____/al_____ predisposta dagli Uffici preposti al controllo di I livello
3. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
4. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo (SMILE) gli esiti positivi dei controlli di I livello;
5. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nei report allegati;
6. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
7. l'ammissibilità delle spese e degli anticipi ammessi a finanziamento secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
8. che l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei **progetti retrospettivi,** se del caso, è stata compiuta con esito positivo ed è attestata nella documentazione agli atti.

Inoltre per le Operazioni per le quali la Regione Campania non è l'organismo che concede l'aiuto:

Attesta

1. di aver acquisito l'attestazione della spesa relativa al periodo dal _____al_____, con prot. _____ del _____, sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/convenzione/protocollo di intesa (citare quale), attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;

2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo.

Conferma che

1. la spesa oggetto della presente dichiarazione non è stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo _____;

2. le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PO FSE Campania 2007-13 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3. le spese sono state sostenute per le operazioni selezionate nel quadro del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'Art 78 Par.1 del Reg. (CE) 1083/06;
4. i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto.

DICHIARA

1. che l'importo incrementale relativo a spese effettivamente sostenute dai Beneficiari nonché da anticipi corrisposti ai Beneficiari secondo art. 78 par. 2 Reg. Ce 1083/06 dal _____ al _____ è pari a:

INCREMENTALE	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
ANTICIPI (A)					
SPESA POR FSE (B)					
SPESA RETROSPETTIVI (C)					
TOTALE (A)+(B)+(C)=(D)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

2. che l'importo cumulato relativo a spese effettivamente sostenute dai Beneficiari nonché da anticipi corrisposti ai Beneficiari secondo art. 78 par. 2 Reg. Ce 1083/06 alla data della presente dichiarazione è pari a:

CUMULATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
ANTICIPI (A)					
SPESA POR FSE (B)					
SPESA RETROSPETTIVI (C)					
TOTALE (A)+(B)+(C)=(D)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

3. che le spese decertificate dal 01.01.2007 alla precedente Domanda di pagamento ammontano complessivamente a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

4. che le spese di cui è stata richiesta la decertificazione dalla data nell'ultima domanda di pagamento ad oggi ammontano a :

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

Il Responsabile Obiettivo Operativo/ Dirigente ratione materiae

Allegati alla presente:

- Report certificazione spesa dichiarata incrementale per Obiettivo Operativo (FSE/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione spesa dichiarata cumulata per Obiettivo Operativo (FSE/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione spesa dichiarata cumulata per i Progetti Retrospettivi.

Por FSE Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo.....

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto _____, nominato Responsabile di Obiettivo Operativo / Dirigente ratione materiae _____ del PO FSE Campania 2007/13 con Atto n._____ in data _____;

DICHIARA

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:
   a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06, 1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FSE 2007-2013 Obiettivo Convergenza;
   b. sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);
   c. sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);
   d. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
   e. in materia di progetti retrospettivi, se del caso, sono state rispettate le condizioni di cui:
      i. alla nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
      ii. alla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";
      iii. al QSN 2007/2013 paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione;

2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   a. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   b. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i

fonte: http://burc.regione.campania.it

termini di ammissibilità/eleggibilità;

c. la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal__/al__ predisposta dagli Uffici preposti al controllo di I livello;

3. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
4. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo (SMILE) gli esiti positivi dei controlli di I livello;
5. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nei report allegati;
6. si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
7. l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei **progetti retrospettivi,** se del caso, è stata compiuta con esito positivo ed è attestata nella documentazione agli atti.

Inoltre per le Operazioni a regia

ATTESTA

1. di aver acquisito l'attestazione della spesa relativa al periodo dal _____ al _____, con prot. ___ del _____ , sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/ convenzione/protocollo di intesa (citare quale), attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo;

CONFERMA CHE

1. la spesa oggetto della presente dichiarazione non è stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo _____;
2. le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PO FSE Campania 2007-13 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3. i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. che l'importo incrementale relativo a spese effettivamente sostenute dal _____ al _____ è pari a:

INCREMENTALE	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

2. che l'importo cumulato relativo a spese effettivamente sostenute alla data della presente dichiarazione è pari a:

CUMULATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

3. che le spese decertificate dal 01.01.2007 alla precedente Domanda di pagamento ammontano complessivamente a:

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. che le spese di cui è stata richiesta la decertificazione dalla data dell'ultima domanda di pagamento ad oggi ammontano a :

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

Il Responsabile Obiettivo Operativo/ Dirigente ratione materiae

Allegati alla presente:

- Report certificazione incrementale per Obiettivo Operativo (FSE/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per Obiettivo Operativo (FSE/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per i Progetti Retrospettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Dichiarazione di spesa Organismo Intermedio

DICHIARAZIONE DI SPESA O.I.

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto_____rappresentante dell'Organismo Intermedio del PO FSE Campania 2007/13 Obiettivo Operativo_____individuato con Atto n._____del _____

ATTESTA

1. che l'attuazione delle operazioni gestite dall'Organismo Intermedio è avvenuta nel rispetto dei Regolamenti (CE) n° 1081/06, n° 1083/06, n° 1828/06 e s.m.i. della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, del PO FSE Obiettivo Convergenza 2007-2013 della Regione Campania;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   i. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   ii. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;
3. l'implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
4. la verifica della coerenza dei dati finanziari indicati nei report allegati;
5. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
6. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo gli esiti positivi dei Controlli di I Livello;
7. **in materia di progetti retrospettivi**, se del caso, che sono state rispettate le condizioni di cui:
   i. alla nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
   ii. alla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";
   iii. al QSN 2007/2013 paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione;

CONFERMA CHE

1. la spesa oggetto della presente dichiarazione non e' stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo;
2. la spesa oggetto della presente dichiarazione rispetta i requisiti di ammissibilità di cui alla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria, nazionale e regionale;

3. i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto;
4. l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti retrospettivi, se del caso, è stata compiuta con esito positivo ed è attestata nella documentazione agli atti.

DICHIARA

1. che l'importo **incrementale** relativo a spese effettivamente sostenute dal _____ al _____ è pari a:

INCREMENTALE	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

2. che l'importo **cumulato** relativo a spese effettivamente sostenute alla data della presente dichiarazione è pari a:

CUMULATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

3. che le spese **decertificate** dal 01.01.2007 alla precedente Domanda di Pagamento ammontano complessivamente a:

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. che le spese di cui è stata richiesta la decertificazione dalla data dell'ultima domanda di pagamento ad oggi ammontano a :

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

Il Responsabile di Organismo Intermedio

_____

Allegati alla presente:

- Report certificazione incrementale per Obiettivo Operativo (FSE/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per Obiettivo Operativo(FSE/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per i Progetti Retrospettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 bis - Dichiarazione di spesa Organismo Intermedio Regimi di Aiuto

DICHIARAZIONE DI SPESA O.I. Regimi di Aiuto

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto_____rappresentante dell'Organismo Intermedio del PO FSE Campania 2007/13 Obiettivo Operativo_____individuato con Atto n._____del _____

DICHIARA

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:

   a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06, 1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FSE 2007-2013 Obiettivo Convergenza;

   b. sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);

   c. sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);

   d. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;

   e. in materia di progetti retrospettivi, se del caso, sono state rispettate le condizioni di cui:

   i. alla nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
   ii. alla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";
   iii. al QSN 2007/2013 paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione;

2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:

   a. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;

   b. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;

   c. la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal_____/al_____ predisposta dagli Uffici preposti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo di I livello.

3. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
4. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo gli esiti positivi dei controlli di I livello;
5. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nei report allegati;
6. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
7. l'ammissibilità delle spese e degli anticipi ammessi a finanziamento secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
8. che l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei **progetti retrospettivi,** se del caso, è stata compiuta con esito positivo ed è attestata nella documentazione agli atti.

CONFERMA CHE

1. la spesa oggetto della presente dichiarazione non e' stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo_____;

2. le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PO FSE Campania 2007-13 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3. le spese sono state sostenute per le operazioni selezionate nel quadro del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'Art 78 Par.1 del Reg. (CE) 1083/06;
4. i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto.

DICHIARA

1. che l'importo **incrementale** relativo a spese effettivamente sostenute dai Beneficiari nonché da anticipi corrisposti ai Beneficiari secondo art. 78 par. 2 Reg. Ce 1083/06 dal _____ al _____ è pari a € _____;

INCREMENTALE	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
ANTICIPI (A)					
SPESA POR FSE (B)					
SPESA RETROSPETTIVI (C)					
TOTALE (A)+(B)+(C)=(D)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che l'importo **cumulato** relativo a spese effettivamente sostenute dai Beneficiari nonché da anticipi corrisposti ai Beneficiari secondo art. 78 par. 2 Reg. Ce 1083/06 alla data della presente dichiarazione è pari a € _____;

CUMULATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
ANTICIPI (A)					
SPESA POR FSE (B)					
SPESA RETROSPETTIVI (C)					
TOTALE (A)+(B)+(C)=(D)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

3. che le spese **decertificate** dal 01.01.2007 alla precedente Domanda di Pagamento ammontano complessivamente a € _____;

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

4. che le spese di cui è stata richiesta la decertificazione dalla data dell'ultima Domanda di pagamento ad oggi ammontano a € _____;

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FSE	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FSE (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

Il Responsabile di Organismo Intermedio

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente:

- Report certificazione incrementale per Obiettivo Operativo (FSE/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per Obiettivo Operativo(FSE/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per i Progetti Retrospettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manuale delle procedure di certificazione Versione 2014 Allegato n.3

Certificazione di spesa del	Ob. Op. / O.I.
Dichiarazione Prot. N.	Ricevuta il
Importo Dichiarato Complessivo	
di cui :	
Importo dichiarato incrementale	Importo riconosciuto ADC
Importo dichiarato Cumulato	
Importo Dichiarato per progetti retrospettivi	Importo riconosciuto ADC

Sezione A **Controllo Formale**	**Obiettivo:** valutare la ricevibilità della documentazione pervenuta in termini di correttezza formale e di completezza delle informazioni.	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
A.1	Rispetto dei termini prescritti per l'inoltro della dichiarazione di spesa all'AdC.				
A.2	Conformità della dichiarazione di spesa al format predisposto e relativa completezza e correttezza .				
A.3	Attestazione esito positivo dei controlli di primo livello.				
A.4	Coerenza della dichiarazione di spesa con i dati dei report smile ad essa allegati.				
A.5	Conformità dei report allegati alla dichiarazione di spesa con il format ufficiale.				
Sezione B **Controllo Sostanziale**	**Obiettivo:** riscontro dei dati presenti in dichiarazione di spesa con quelli rilevabili dal Sistema Informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione di cui all'art. 60 lett. C del Reg. Ce. N. 1083/2006.	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
B.1	Coerenza tra importo dichiarato e importo convalidato su Smile.				
B.2	Coerenza tra importo dichiarato, importo impegnato e importo approvato (costo) su Smile				
B.3	Coerenza tra importo erogato e importo impegnato su Smile.				
B.4	Corretta imputazione delle quote di cofinanziamento in dichiarazione di spesa.				
B.5	Giustificazione esauriente circa la presenza di decrementi.				
B.6	Correzione delle eventuali criticità evidenziate al R.d.O. in occasione della precedente dichiarazione.				

Funzionario Responsabile Controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FSE 2007/13
AdC art. 61 Reg. (CE) 1083/06
Manuale delle Procedure di Certificazione ver. 2014 Allegato n.4
CHECK LIST - Verifica a Campione - Regime Concessorio

SEZ. 1 - Anagrafica

Data		**Responsabile Unità Controlli AdC**	

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Asse		Ob.Op		Codice Smile	
Dirigente Responsabile					
Beneficiario					
Titolo/breve descrizione					
Codice Cup					
Progetto Retrospettivo	SI		NO		
Regime di Aiuti	SI		NO		De Minimis (SI/NO)
Modalità attuativa:	Regia		Organismo Intermedio		Titolarità
Organismo Intermedio					
Responsabile O.I.					
Provincia		Indirizzo			
tel:		fax:			

1.2 - DATI FINANZIARI

Importo da ammissione a finanziamento		Importo incrementale da dich. di spesa	
Importo cumulato da dich. di spesa		Importo incrementale Report Smile	
		Importo incrementale da verbale controllo di I Livello	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZ. 2 - Esistenza Controlli

Verifica: Esito controlli effettuati da altri Organismi

Obiettivo: Verificare che i controlli effettuati da altri Organismi abbiano avuto esito positivo

Data		**Responsabile Unità Controlli AdC**	

2.1 - ESISTENZA CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

Data controllo di I Livello		Esito		Estremi Verbale		Data	
Corrispondenza dell'**importo Ammesso a Finanziamento** indicato nel verbale di controllo del TdO ed i valori verificati in Smile			Corrispondenza dell'**importo Impegnato** indicato nel verbale di controllo del TdO ed i valori verificati in Smile		
Corrispondenza dell'**importo riconosciuto dai controlli di I° Livello** indicato nel verbale di controllo del TdO ed i valori verificati in Smile (a)			Corrispondenza dell'**importo certificato** indicato nel verbale di controllo del TdO ed i valori verificati in Smile (b)		
Differenza A-B (Incrementale)	€ -		Corrispondenza dell'**importo Incrementale** rilevato nel verbale di controllo di I° Livello ed i valori rilevati in Smile		€ -

2.2 - ESISTENZA CONTROLLI ADA

Data controllo ADA		Esito		Protocollo Comunicazione esito		Data	
Importo sottoposto a controllo			In caso di esito negativo :	Rispondenza tra la proposta di decertificazione e la decertificazione effettuata	
Note					

2.3 - ESISTENZA CONTROLLI CE

Data controllo CE		Esito		Protocollo Comunicazione esito		Data	
Importo sottoposto a controllo			In caso di esito negativo :	Rispondenza tra la proposta di decertificazione e la decertificazione effettuata	
Note					

2.4 - ESISTENZA ALTRI CONTROLLI

Organismo che ha effettuato il Controllo					
Data controllo		Esito		Protocollo Comunicazione esito		Data	
Importo sottoposto a controllo			In caso di esito negativo :	Rispondenza tra la proposta di decertificazione e la decertificazione effettuata	
Note					

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZ. 3- Verifica procedurale Contabile

Verifica Amministrativa: Iter Procedurale di Archiviazione
Obiettivo: Verificare l'iter procedurale di archiviazione, accertando che il Fascicolo di Progetto contenga, ove ricorrono, i seguenti atti:

Soggetto Attuatore	Elementi di controllo	Atto	N°	Data	Importo	Presenza atto			Note
						SI	NO	N/A	
Regione Campania	Ammissione a finanziamento								
	Impegno								
	Impegno								
	Disimpegno								
	Disimpegno								
	I Liquidazione								
	II Liquidazione								
	III Liquidazione								
	Liquidazione Saldo								
	Totale Liquidato								

Soggetto Attuatore	Elementi di controllo	Atto	N°	Data	Importo	Presenza atto			Note
						SI	NO	N/A	
	Verifica di un conto corrente dedicato al progetto								

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZ. 3 Monitoraggio della spesa

Verifica Ammissibilità delle spese

Verbale STAP (1 /)					
Ufficio (Prov.)		Data Verbale STAP		Protocollo	
Importo riconosciuto dallo Stap	€ -	Importo riconosciuto dal controllo di primo livello		€	-
	Differenza tra il verbale dello STAP e il verbale di controllo di I Livello				

SEZ. 3 Monitoraggio della spesa

Verifica Ammissibilità delle spese

Fattura (1 /)

Emittente		Data		Numero		
Codice Fiscale/Partita Iva		Causale				
Imponibile	€	Iva		Totale Lordo		
Esposto	€	Ammissibile	€ -			

	SI	NO	N/A	Note
Copia Conforme				
Timbro annullamento Por				
Periodo di ammissibilità 01/01/07-31/12/15				
Indicazione CUP/CIG				

Atto di impegno Beneficiario

Atto		Numero		Data	
Importo					

	SI	NO	N/A	Note
Copia Conforme				

Atto di liquidazione del Beneficiario

Atto		Numero		Data	
Importo					

	SI	NO	N/A	Note
Copia Conforme				

Ordinativo di Pagamento

Beneficiario		Data emissione		Data quietanza	
Numero		Cup		Cig	
Importo Liquidato					

	SI	NO	N/A	Note
Copia Conforme				
Timbro annullamento Por				
Periodo di ammissibilità 01/01/07-31/12/15				

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZ. 1 - Anagrafica

Data		**Responsabile Unità Controlli AdC**	

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Asse		Ob.Op		Codice Smile	
Responsabile O.O.					
Beneficiario					
Titolo/breve descrizione					
Codice Cup					
Modalità attuativa:		Regia		Organismo Intermedio	
		Titolarità			
	Organismo Intermedio				
	Responsabile O.I.				
	Provincia		Indirizzo		
	tel:		fax:		

1.2 - DATI FINANZIARI

Importo da ammissione a finanziamento		Importo incrementale da dich. di spesa	
Importo cumulato da dich. di spesa		Importo incrementale Report Smile	
		Importo incrementale da verbale controllo di I Livello	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZ. 2 - Esistenza Controlli

Verifica: Esito controlli effettuati da altri Organismi

Obiettivo: Verificare che i controlli effettuati da altri Organismi abbiano avuto esito positivo

Data		**Responsabile Unità Controlli AdC**	

2.1 - ESISTENZA CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

Data controllo di I Livello		Esito		Estremi Verbale		Data	
Corrispondenza dell'importo Ammesso a Finanziamento indicato nel verbale di controllo del TdO ed i valori verificati in Smile		A	Corrispondenza dell'importo Impegnato indicato nel verbale di controllo del TdO ed i valori verificati in Smile		B		
Corrispondenza dell'importo riconosciuto dai controlli di I° Livello (valore cumulato) indicato nel verbale di controllo del TdO ed i valori rilevati in Smile	€ -		Corrispondenza dell'importo certificato (cumulato alla precedente battuta di certificazione) indicato nel verbale di controllo del TdO ed i valori verificati in Smile	€ -			
Differenza A-B (Incrementale)	€ -		Corrispondenza dell'importo Incrementale rilevato nel verbale di controllo di I° Livello ed i valori rilevati in Smile	€ -			

2.2 - ESISTENZA CONTROLLI ADA

Data controllo ADA		Esito		Protocollo Comunicazione esito		Data	
Importo sottoposto a controllo			In caso di esito negativo :	Rispondenza tra la proposta di decertificazione e la decertificazione effettuata			
Note							

2.3 - ESISTENZA CONTROLLI CE

Data controllo CE		Esito		Protocollo Comunicazione esito		Data	
Importo sottoposto a controllo			In caso di esito negativo :	Rispondenza tra la proposta di decertificazione e la decertificazione effettuata			
Note							

2.4 - ESISTENZA ALTRI CONTROLLI

Organismo che ha effettuato il Controllo							
Data controllo		Esito		Protocollo Comunicazione esito		Data	
Importo sottoposto a controllo			In caso di esito negativo :	Rispondenza tra la proposta di decertificazione e la decertificazione effettuata			
Note							

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZ. 3- Verifica procedurale Contabile

Verifica Amministrativa: Iter Procedurale di Archiviazione
Obiettivo: Verificare l'iter procedurale di archiviazione, accertando che il Fascicolo di Progetto contenga, ove ricorrono, i seguenti atti:

Soggetto Attuatore	Elementi di controllo	Atto	N°	Data	Importo	Presenza atto			Note
						SI	NO	N/A	
Regione Campania	Ammissione a finanziamento								
	Impegno								
	Impegno								
	Disimpegno								
	Disimpegno								
	I Liquidazione								
	II Liquidazione								
	III Liquidazione								
	Liquidazione Saldo								
	Totale Liquidato								

Soggetto Attuatore	Elementi di controllo	Atto	N°	Data	Importo	Presenza atto			Note
						SI	NO	N/A	
Beneficiario	Attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento								
	Verifica di un conto corrente decicato al progetto								

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZ. 3 Monitoraggio della spesa

Verifica Ammissibilità delle spese

Fattura (1 /)

Emittente		Data		Numero		
Codice Fiscale/Partita Iva		Causale				
Imponibile	€	Iva		Totale Lordo		
Esposto	€	Ammissibile	€ -			

	SI	NO	N/A	Note
Copia Conforme				
Timbro annullamento Por				
Periodo di ammissibilità 01/01/07-31/12/15				
Indicazione CUP/CIG				

Atto di impegno Beneficiario

Atto		Numero		Data	
Importo					

	SI	NO	N/A	Note
Copia Conforme				

Atto di liquidazione del Beneficiario

Atto		Numero		Data	
Importo					

	SI	NO	N/A	Note
Copia Conforme				

Ordinativo di Pagamento

Beneficiario		Data emissione		Data quietanza	
Numero		Cup		Cig	
Importo Liquidato					

	SI	NO	N/A	Note
Copia Conforme				
Timbro annullamento Por				
Periodo di ammissibilità 01/01/07-31/12/15				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESECUTORE DEL CONTROLLO _____

DATA _____

DESTINATARIO _____

CONTATTI _____

Checklist AdG

Sezione A		**Struttura organizzativa**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	A.1	Le funzioni previste e le ripartizioni dei compiti sono conformi al sistema di gestione e controllo ai sensi degli artt. 70/71 Reg. Ce n. 1083/06?				
	A.2	É rispettato il principio di separazione delle funzioni?				
	A.3	Esiste un organigramma dettagliato dell' AdG? Lo stesso consente una chiara individuazione degli uffici e delle risorse deputate allo svolgimento delle attività?				
Sezione B		**Programmazione e Selezione delle operazioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	B.1	Esistono procedure atte a garantire che tutti i potenziali interessati vengano a conoscenza degli inviti a presentare proposte?				
	B.2	É garantita la piena conformità delle operazioni selezionate al Po Fse 2007/2013?				
	B.3	Esiste una procedura che garantisca idonea conoscenza dell'esito della selezione e delle motivazioni?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione C		**Piste di Controllo**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	C.1	Esistono Piste di Controllo formalizzate?				
	C.2	Sono conformi all'art 15 Reg. CE 1828/2006?				
	C.3	Sono riportate le principali attività dei soggetti coinvolti?				
	C.4	Sono previsti ambiti di controllo per singola attività?				
Sezione D		**Controlli di I livello**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
Sottosezione D 1		**Struttura organizzativa**				
	D.1.1	La struttura dei Controlli di I Livello è conformi al sistema di gestione e controllo ai sensi degli artt. 70/71 Reg Ce n. 1083/06?				
	D.1.2	É rispettato il principio di separazione delle funzioni?				
	D.1.3	Esiste un organigramma dettagliato delle strutture deputate ai Controlli di I Livello? Lo stesso consente una chiara individuazione degli uffici e delle risorse deputate allo svolgimento delle attività?				
	D.1.4	I Responsabili dei controlli di I livello sono stati nominati con decreto/ordine di servizio?				
	D.1.5	I controlli di I Livello si avvalgono dell'assistenza tecnica? Quante risorse sono dedicate?				
	D.1.6	Le risorse deputate ai controlli di I livello, al momento individuate, sono in numero congruo rispetto al carico di lavoro da svolgere?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottosezione D 2		Controllo documentale	SI	NO	N/A	
	D.2.1	Esistono manuali che descrivono in modo chiaro le procedure interne adottate per lo svolgimento delle attività di controllo?				
	D.2.2	Esiste una procedura di attivazione delle strutture deputate ai Controlli di I livello? Chi attiva il controllo?				
	D.2.3	La struttura dei deputata ai Controlli di I livello effettua in modo tempestivo le verifiche sui progetti da presentarsi in dichiarazione di spesa ?				
	D.2.4	Le verifiche documentali sono formalizzate per tutte le operazioni oggetto di domanda di rimborso presentate dai beneficiari?				
	D.2.5	I controlli sono formalizzati in apposite checklist come previsto dal manuale dei controlli di I livello secondo i format ad esso allegati?				
	D.2.6	Ai fini di una corretta formalizzazione dei controlli, le checklist riportano gli esiti così come previsto dal manuale dei controlli di I Livello? (Positivo,Si,Negativo,No,N/A)				
	D.2.7	Esiste un campo all'interno della checklist che riporti l'esito generale del controllo? Lo stesso è correttamente implementato?				
	D.2.8	Le risultanze dei controlli sono formalizzate in appositi verbali come previsto dal manuale dei controlli di I livello secondo i format ad esso allegati?				
	D.2.9	Il verbale riporta l'esito generale del controllo in modo chiaro?				
	D.2.10	In caso di irregolarità/criticità esiste un'adeguata azione di monitoraggio volta alla verifica di eventuali misure correttive ?				
	D.2.11	Esiste un registro dei controlli? Sono individuate: le attività svolte, la data, gli esiti, le irregolarità riscontrate e le eventuali misure correttive adottate o da adottare?				
	D.2.12	Oltre alle operazioni campionate, sono effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali evidenzino problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario?				
	D.2.13	E' predisposto il report di sintesi annuale sui controlli svolti?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottosezione D 3		**Controllo in loco**	**SI**	**NO**	**N/A**	
	D.3.1	Qual è la metodologia utilizzata per l'estrazione del campione di progetti da sottoporre a verifica in loco? É standardizzata?				
	D.3.2	Chi effettua il campionamento dei progetti oggetto di controllo in loco?				
	D.3.3	Esistono procedure di valutazione dell'affidabilità del metodo di campionamento su base annuale?				
	D.3.4	Quante operazioni sono state verificate rispetto a quelle programmate?				
	D.3.5	I controlli sono formalizzati in apposite checklist come previsto dal manuale dei controlli di I livello secondo il format ad esso allegato?				
	D.3.6	Le risultanze dei controlli sono formalizzate in appositi verbali come previsto dal manuale dei controlli di I livello secondo il format ad esso allegato?				
	D.3.7	Si provvede alla verifica fisica delle operazioni?				
	D.3.8	Esiste un registro dei controlli? Sono individuate: le attività svolte, la data, gli esiti, le irregolarità riscontrate e le eventuali misure correttive adottate o da adottare?				
	D.3.9	In caso di irregolarità/criticità esiste un'adeguata azione di monitoraggio volta alla verifica di eventuali misure correttive ?				
Sottosezione D 4		**Comunicazione dei controlli (Documentale, in loco, di sistema)**	**SI**	**NO**	**N/A**	
	D.4.1	Esistono procedure di comunicazione degli esiti dei controlli?				
	D.4.2	Gli esiti dei controlli sono informatizzati e disponibili per i diversi centri di responsabilità (AdG, AdC, AdA)?				
	D.4.3	In caso di irregolarità non sanabili rilevate durante il Controllo di Primo Livello, vi è una tempestiva comunicazione al Roo tale da consentire l'attivazione del procedimento di revoca?				
	D.4.4	È chiaramente individuato il responsabile deputato all'informatizzazione degli esiti dei controlli di I Livello?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione E		**Sistema informativo / Monitoraggio**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	E.1	Esiste un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati procedurali/contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo ?				
	E.2	Sono registrati tutti i dati relativi all'attuazione, alla gestione finanziaria, alla sorveglianza,alle verifiche, agli audit, e alla valutazione?				
	E.3	Sono individuati i soggetti abilitati all'utilizzo del sistema informativo?				
	E.4	I diversi utenti hanno abilitazioni differenti a seconda delle funzioni che ricoprono?				
	E.5	Sono tracciabili le operazioni effettuate?				
	E.6	E' individuata la struttura e/o soggetto responsabile dell'aggiornamento e manutenzione del sistema?				
Sezione F		**Organismi Intermedi**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	F.1	I processi di delega agli O.I. sono formalmente registrati per iscritto, secondo quanto disposto dall'art. 12 Reg. Ce n. 1828/2006?				
	F.2	Gli Organismi Intermedi hanno adottato apposite procedure interne per il corretto adempimento delle funzioni di gestione, controllo e rendicontazione dei contributi comunitari, così come previsto dal Si.Ge.Co da loro adottato?				
	F.3	L'Autorità di Gestione riceve le relazioni di audit che l'AdA svolge presso gli O.I.? *Nota Cocof 08/0020/04 del 05/06/08*				
	F.4	L'Autorità di Gestione/La struttura dei deputata ai Controlli di I livello esegue i controlli di qualità sulle verifiche effettuate dagli O.I.? *Nota Cocof 08/0020/04 del 05/06/08*				
	F.5	L'Autorità di Gestione è informata di ogni trasmissione di dichiarazione di spesa? *Nota Cocof 08/0020/04 del 05/06/08*				
	F.6	Esistono presso gli Organismi intermedi apposite procedure per il corretto mantenimento dei documenti?				
	F.7	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?				
	F.8	I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione G		**Flussi finanziari**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	G.1	E' stata definita la modalità di erogazione dei contributi?				
	G.2	Sono state fissate condizioni specifiche per le varie erogazioni?				
	G.3	Sono stati fissati termini per la presentazione delle attestazioni di spesa da parte dei Beneficiari?				
	G.4	E' stato chiaramente stabilito quale documentazione deve accompagnare le attestazioni di spesa da parte dei Beneficiari?				
	G.5	Esiste una procedura standardizzata relativamente ad impegni e liquidazioni?				
Sezione H		**Procedure di revoca e recupero**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	H.1	Esistono procedure formalizzate in merito ai provvedimenti di revoca e recupero dei finanziamenti?				
	H.2	In caso di irregolarità rilevate da altri organismi di controllo sono tempestivamente redatte le schede Olaf da inviare all'AdC?				
Sezione I		**Archiviazione**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	I.1	É stata predisposta una procedura che consenta di individuare gli uffici e i soggetti deputati alla conservazione della documentazione?				
	I.2	Esistono procedure sistematiche di archiviazione della documentazione?				
	I.3	La documentazione inerente i progetti verificati risulta archiviata?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note

Elenco documentazione acquisita in sede di controllo

Data
gg/mm/aaaa

Funzionario responsabile Unità Controlli AdC

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESECUTORE DEL CONTROLLO _____

DATA _____

DESTINATARIO _____

CONTATTI _____

Checklist Roo*

*Così come definito nel Manuale di Certificazione, la valutazione del Si.Ge.Co è effettuata attraverso verifiche su singole operazioni scelte casualmente.

Sezione A		**Programmazione e Selezione delle operazioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	A.1	La responsabilità per la valutazione delle domande di contributo è chiaramente attribuita?				
	A.2	Sono stati definiti i criteri per la nomina delle Commissioni di valutazione?				
	A.3	La valutazione dei progetti si basa su criteri conformi alle disposizioni Comunitarie in materia di ammissibilità?				
	A.4	É garantita la piena conformità delle operazioni selezionate al Po Fesr 2007/2013?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B		Piste di Controllo	SI	NO	N/A	NOTE
	B.1	Esistono Piste di Controllo formalizzate?				
	B.2	Sono conformi all'art 15 Reg. CE 1828/2006?				
	B.3	Sono riportate le principali attività dei soggetti coinvolti?				
	B.4	Sono previsti ambiti di controllo per singola attività?				
Note						
Elenco documentazione acquisita in sede di controllo						

Data

gg/mm/aaaa

Funzionario responsabile Unità Controlli AdC

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST VERIFICA SUL SISTEMA INFORMATIVO SMILE*						
Obiettivo Operativo –			ID Progetto –			
Titolo Progetto -						
Modalità attuativa -			Beneficiario –			
Tipologia di operazione -						
A) CONTROLLI DATI PROCEDURALI			**Pos**	**Neg**	**N/A**	**NOTE**
A.1	Inserimento estremi della **Procedura di Attivazione**					
	E' possibile visualizzare l'atto					
A.2	Inserimento estremi dell'atto di A**mmissione a Finanziamento**					
	E' possibile visualizzare l'atto					
A.3	Inserimento del nominativo del **Rup**					
A.4	Indicazione del codice **Cup** (codice unico di progetto)					
A.5	Indicazione del codice **Cig** (codice identificativo di gara) per le procedure di aggiudicazione					
A.6	La data chiusura controllo è inserita					
	Inserimento del Verbale di controllo di I livello					
	Inserimento della Check list di controllo di I livello					
	Nella sezione Controlli di Smile l'esito del controllo è					
	Nel Verbale l'esito del controllo è					
	Concordanza tra importo controllato e importo convalidato					
A.7	Presenza di eventuali **altri controlli** (Ada - AdC)					
	L'esito del controllo è					
B) SEZIONE CONTROLLI DATI FINANZIARI			**Pos**	**Neg**	**N/A**	**NOTE**
B.1	Inserimento **nel Piano Finanziario** delle fonti di finanziamento e cronoprogramma della spesa.					
B.2	Inserimento degli estremi dell'**Impegno** assunto dalla **Regione**					
	E' possibile visualizzare l'atto					
B.3	Inserimento degli estremi dell'**Impegno** assunto dal **Beneficiario** (in caso di progetti a regia)					
B.4	Inserimento dei dati relativi ai **Documenti di Spesa**					
B.5	Inserimento degli estremi degli **atti di Autorizzazione al Pagamento** della **Regione**					
	E' possibile visualizzare l'atto					
B.6	Inserimento degli estremi degli **atti di Autorizzazione al Pagamento** (del **Beneficiario** in caso di progetti a regia)					
B.7	Inserimento degli estremi delle **Disposizioni di Pagamento**					
B.8	Inserimento degli estremi dei **Sal** e **del certificato di Pagamento** nella schermata dedicata alle singole **Spese**, ove ricorrono.					
B.9	**Data** delle disposizioni di pagamento posteriore alla data dei documenti di spesa					
B.10	**Data** della quietanza di pagamento posteriore alla data di emissione della disposizione di pagamento					
B.11	**Importo** ammissibile del documento di spesa uguale o inferiore all'esposto					
B.12	**Importo** ammissibile della disposizione di pagamento uguale o inferiore all'esposto					

Data gg/mm/aaaa
Funzionario Responsabile Unità Controlli

*Così come definito nel Manuale di Certificazione, la valutazione del Si.Ge.Co. è effettuata attraverso verifiche su singole operazioni scelte casualmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ALLA VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO - RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimento Normativo	art. 61 Reg. Ce n. 1083/06

Funzioni dell'autorità di certificazione

L'autorità di certificazione di un programma operativo è incaricata in particolare dei compiti seguenti:
a) elaborare e trasmettere alla Commissione le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
b) certificare che:
i) la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
ii) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
c) garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'autorità di gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di s pesa;
d) tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità;
e) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;
f) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione europe

Riferimento Normativo	art. 70 Reg. Ce n. 1083/06

Gestione e controllo

1. Gli Stati membri sono responsabili della gestione e del controllo dei programmi operativi in particolare mediante le seguenti misure:
a) garantiscono che i sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi siano istituiti in conformità con gli articoli da 58 a 62 e funzionino in modo efficace;
b) prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi ne danno notifica alla Commissione e la informano sull'andamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari.
2. Quando un importo indebitamente versato al beneficiario non può essere recuperato, spetta allo Stato membro rimborsare al bilancio generale dell'Unione europea l'importo perduto, quando è stabilito che la perdita è dovuta a colpa o negligenza ad esso imputabile.
3. Le modalità di applicazione dei paragrafi 1 e 2 sono adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3.

Riferimento Normativo	art. 71 Reg. Ce n. 1083/06

Istituzione dei sistemi di gestione e di controllo

1. Prima della presentazione della prima domanda di pagamento intermedio o al più tardi entro dodici mesi dall'approvazione di ciascun programma operativo, gli Stati membri trasmettono alla Commissione una descrizione dei sistemi, comprendente in particolare l'organizzazione e le procedure relative ai seguenti elementi:
a) autorità di gestione e di certificazione e organismi intermedi;
b) autorità di audit e ogni altro organismo incaricato di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.
2. La descrizione di cui al paragrafo 1 è accompagnata da una relazione che espone i risultati di una valutazione dei sistemi istituiti ed esprime un parere in merito alla loro conformità con il disposto degli articoli da 58 a 62. Qualora il parere contenga delle riserve, la relazione indica la gravità delle carenze riscontrate e, se le carenze non riguardano il programma nel suo insieme, l'asse o gli assi prioritari interessati. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure correttive da applicare e del calendario della loro attuazione, e fornisce in seguito la conferma dell'attuazione delle misure e dello scioglimento delle riserve corrispondenti. La relazione di cui al primo com
a) entro due mesi a decorrere dalla data di ricevimento della relazione, quando il parere di cui al paragrafo 1 non contiene riserve ed in assenza di osservazioni da parte della Commissione;
b) se il parere contiene riserve, non appena la Commissione riceve la conferma dell'attuazione di misure correttive riguardanti elementi principali dei sistemi e dello scioglimento delle riserve corrispondenti, ed in assenza di osserva
Se le riserve riguardano un unico asse prioritario, il primo pagamento intermedio è effettuato con riguardo agli altri assi prioritari del programma operativo per i quali non sussistono riserve.
3. La relazione ed il parere di cui al paragrafo 2 sono elaborati dall'autorità di audit o da un organismo pubblico o privato funzionalmente indipendente dalle autorità di gestione e di certificazione che opera tenendo conto degli stan
4. Nel caso in cui un sistema comune si applichi a più programmi operativi, una descrizione di tale sistema può essere notificata ai sensi del paragrafo 1 accompagnata da una relazione ed un parere unici ai sensi del paragrafo 2.
5. Le modalità di applicazione dei paragrafi da 1 a 4 sono adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103,paragrafo 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento Normativo	art. 15 Reg. CE 1828/2006

Pista di controllo

Ai fini dell'articolo 60, lettera f) del regolamento (CE) n. 1083/2006 una pista di controllo è considerata adeguata se, per il programma operativo interessato, rispetta i seguenti criteri:
a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sui progressi compiuti e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Riferimento Normativo	art. 60 Reg. Ce n. 1083/2006

Funzioni dell'autorità di gestione

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:
a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
b) verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali; possono essere effettuate verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria conformemente alle modalità di applicazione che devono essere adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3;
c) garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme r
e) garantire che le valutazioni dei programmi operativi di cui all'articolo 48, paragrafo 3, siano svolte in conformità dell'articolo 47;
f) stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 90;
g) garantire che l'autorità di certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;
h) guidare i lavori del comitato di sorveglianza e trasmettergli i documenti per consentire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del programma operativo, tenuto conto dei suoi obiettivi specifici;
i) elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione del comitato di sorveglianza, i rapporti annuali e finali di esecuzione;
j) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69;
k) trasmettere alla Commissione le informazioni che le consentano di valutare i grandi progetti.

Riferimento Normativo	art. 13 del Reg. Ce N. 1828/2006

Autorità di gestione

1. Ai fini della selezione e dell'approvazione delle operazioni di cui all'articolo 60, lettera a) del regolamento (CE) n. 1083/2006 l'autorità di gestione garantisce che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati. Prima di prendere la decisione in merito all'approvazione, essa si assicura che il beneficiario sia in grado di rispettare tali condizioni.
2. Le verifiche che l'autorità di gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 60, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni. Le verifiche consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attrav
a) verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari;
b) verifiche in loco di singole operazioni.
3. Qualora le verifiche in loco di cui al paragrafo 2, lettera b), relative a un programma operativo, siano effettuate su base campionaria, l'autorità di gestione conserva una documentazione che descriva e giustifichi il metodo di cam
4. L'autorità di gestione stabilisce per iscritto norme e procedure relative alle verifiche effettuate in conformità del paragrafo 2 e tiene una documentazione relativa a ciascuna verifica, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati de
5. Qualora l'organismo designato come autorità di gestione sia anche beneficiario nel quadro di un programma operativo, le disposizioni riguardanti le verifiche di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 garantiscono un'adeguata separazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento Normativo	art. 58 b) Reg. Ce 1083/2006

Principi generali dei sistemi di gestione e di controllo

I sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi stabiliti dagli Stati membri prevedono:
a) la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
b) l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
c) procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo;
d) sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria informatizzati;
e) un sistema di informazione e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
f) disposizioni per la verifica del funzionamento dei sistemi;
g) sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
h) procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

Riferimento Normativo	art. 19 Reg. Ce 1828/2006

Disponibilità dei documenti

1. Ai fini dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 l'autorità di gestione assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari per una pista di controllo adeguata.
2. L'autorità di gestione assicura che i documenti di cui al paragrafo 1 siano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'autorità di gestione, dell'autorità di certificazione, degli organismi intermedi, dell'autorità di audit e degli organismi di cui all'articolo 62, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché i funzionari autorizzati della Comunità e i loro rappresentanti autorizzati.
3. L'autorità di gestione conserva i dati necessari ai fini della valutazione e dei rapporti, comprese le informazioni di cui all'articolo 14, riguardanti le operazioni di cui all'articolo 90, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006 per l'intero periodo fissato al paragrafo 1, lettera a) di tale articolo.
4. Sono considerati supporti comunemente accettati a norma dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 i seguenti:
a) fotocopie di documenti originali;
b) microschede di documenti originali;
c) versioni elettroniche di documenti originali;
d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.
5. La procedura relativa alla certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati ai documenti originali è stabilita dalle autorità nazionali e assicura che le versioni conservate rispettino le pres
6. Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridi

Riferimento Normativo	art. 12 Reg. Ce n. 1828/2006

Organismi intermedi

Ove uno o più compiti dell'autorità di gestione o dell'autorità di certificazione siano effettuati da un organismo intermedio i pertinenti accordi sono formalmente registrati per iscritto. Le disposizioni del presente regolamento relative all'autorità di gestione e all'autorità di certificazione si applicano agli organismi intermedi.

Riferimento Normativo	art. 59 Reg. Ce n. 1083/2006

Designazione delle autorità

1. Per ciascun programma operativo, lo Stato membro designa:
a) un'autorità di gestione: un'autorità pubblica o un organismo pubblico o privato, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per gestire il programma operativo;
b) un'autorità di certificazione: un'autorità pubblica o un organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione;
c) un'autorità di audit: un'autorità pubblica o un organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione, designato dallo Stato membro per ciascun programma operativo e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo. La stessa autorità può essere designata per più di un programma operativo.
2. Lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità.
3. Lo Stato membro definisce le norme che disciplinano le sue relazioni con le autorità di cui al paragrafo 1 e le relazioni di queste con la Commissione. Fatte salve le disposizioni del presente regolamento, lo Stato membro stabilisc
4. Fatto salvo l'articolo 58, lettera b), alcune o tutte le autorità di cui al paragrafo 1 possono essere parte dello stesso organismo.Norme specifiche in materia di gestione e controllo sono previste dal regolamento (CE) n. 1080/2006
6. La Commissione adotta le modalità di applicazione degli articoli, 60, 61 e 62 secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7 - Verbale verifiche di qualità del sistema

N°_____
Del_____

Il giorno_____, alle ore_____, presso la sede dell'Obiettivo Operativo/AdG_____ si è proceduto alla verifica di qualità del sistema alla presenza di:

Obiettivo Operativo_____
Autorità di Gestione_____
Autorità di Certificazione_____

.

Nel corso del controllo l'Autorità di Certificazione ha effettuato le verifiche previste dalla *check list* specifica che si allega al presente verbale.

Nel corso della visita di controllo è stata verificata la seguente documentazione:

_____
_____
_____
_____

Nel corso della visita di controllo è stata prelevata copia fotostatica dei seguenti documenti:

_____
_____
_____
_____

Si dà atto di quanto segue:

□ che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse non vi è nulla da segnalare;

□ che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse sono da segnalare i seguenti appunti:

_____, li_____

Firme

_____
_____
_____
_____

Format per la trasmissione all'AdC delle schede OLAF e Recupero

All'Autorità di Certificazione
PO FSE 2007/2013
Centro Direzionale Isola C5
Napoli

Oggetto: Trasmissione schede Olaf e Schede Recupero

Si trasmettono n._____schede OLAF e schede Recupero così come indicato nella tabella seguente.

Obiettivo Operativo	Codice SMILE	Progetto	Olaf (ex art.3 oppure ex art. 5)	Importo Irregolare Certificato (si- no)	Mantenere nel programma (si-no)

Data

Il Dirigente Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'Autorità di Certificazione
PO FSE 2007/2013
Centro Direzionale Isola C5
Napoli

Dichiarazione di assenza di irregolarità

POR FSE Campania 2007 – 2013

Il/La sottoscritto/a …….. in qualità di Dirigente Ratione Materiae/Responsabile di Obiettivo Operativo/Organismo Intermedio ……. del Programma Operativo Regionale FSE Campania 2007 - 2013,

DICHIARA

che non vi sono irregolarità da comunicare alla competente Autorità di Certificazione relative al ____ trimestre 20__.

Data _____

Il Dirigente Responsabile

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA RECUPERI

Manuale delle procedure di certificazione Versione 2014 Allegato n.10

OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE O.O. / ORGANISMO INTERMEDIO / DIRIGENTE RATIONE MATERIAE	MODALITA' ATTUATIVA	REGIA	
			TITOLARITA'	
			O. INTERMEDIO	

CLASSE DI OPERAZIONE				
ATTIVITA' FORMATIVE	ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	REGIMI DI AIUTO	Cod. identificazione*	Comunicazione n.

DESTINATARIO (generalità, denominazione, ragione sociale)	INFORMAZIONI SUL PROGETTO (iniziativa, titolo attività, ecc.)

DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO/ RENDICONTAZIONE N°_____ DEL _____

CUP | COD. MONIT

PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE E/O LIQUIDAZIONE N° _____ DEL _____ IMPORTO

PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE E/O LIQUIDAZIONE N° _____ DEL _____ IMPORTO

IMPORTO GARANTITO € _____ ENTE GARANTE

DATA SCADENZA POLIZZA FIDEJUSSORIA

NORMA VIOLATA

DISPOSIZIONE VIOLATA _____ NAZIONALE COMUNITARIA

DATA DELLA 1° CONOSCENZA DELL'IRREGOLARITA' E FONTE _____

NATURA DELLA SPESA NON AMMESSA _____

ASPETTI FINANZIARI

FINANZIAMENTO APP.TO € _____	DI CUI	FSE_____	STATO_____	REGIONE_____
IMPORTO EROGATO € _____	DI CUI	FSE_____	STATO_____	REGIONE_____
PAGAMENTO SOSPESO	SI	NO		
IMPORTO SOSPESO € _____	DI CUI	FSE_____	STATO_____	REGIONE_____
CAPITALE DA RECUPERARE € _____	DI CUI	FSE_____	STATO_____	REGIONE_____

INTERESSI LEGALI €_____

NTERESSI DI MORA € _____

IMPORTO TOTALE RECUPERARE € _____

EVENTUALE SANZIONE AMMINISTRATIVA €_____ EVENTUALE SANZIONE PENALE _____

MOTIVAZIONE:

SITUAZIONE RECUPERI

IMPORTO TOTALE RECUPERATO €_____

CAPITALE REC.TO €_____	DI CUI	FSE_____	STATO_____	REGIONE_____
ESTREMI REVERSALE _____	DEL		IMPORTO	

INTERESSI LEGALI REC.TI €_____

ESTREMI REVERSALE _____	DEL	IMPORTO	

INTERESSI DI MORA REC. TI €_____

ESTREMI REVERSALE _____	DEL	IMPORTO	

IMPORTO TOTALE DA RECUPERARE €_____

CAPITALE DA RECUPERARE €_____	DI CUI	FSE_____	STATO_____	REGIONE_____

INTERESSI LEGALI DA RECUPERARE €____

INTERESSI DI MORA DA RECUPERARE €_____

ESTREMI PROVVEDIMENTO DI REVOCA	N ATTO_____	DATA_____		
ESTREMI NOTIFICA PROVVEDIMENTO DI REVOCA	PROT. N°_____	DATA_____	MOTIVI	
			REVOCA	
CONTENZIOSO (sentenze, sospensioni, altro)**_____			RINUNCIA	
			ALTRO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRREGOLARITA'				
Metodo d'identificazione:				
Qualifica dell'irregolarità: *	Irregolarità	frode sospetta	frode accertata	nessuna irregolarità
	1°	2°	3°	4°
tipo irregolarità				
sistema utilizzato				
data o periodo				
Servizio o Organismo responsabile dell'accertamento dell'irregolarità				
data di accertamento				
Servizio o Organismo incaricato di seguire la procedura				
nomi coinvolti				

STATO DEL PROCEDIMENTO
Procedura in atto **
Motivo abbandono recupero
Motivo abbandono azione penale
Situazione finanziaria ***

PROCEDURA DI RECUPERO							
Possibilità di recupero							
Escussione polizza fidejussoria	Prot.			del:			
Motivi del mancato recupero							
Procedimenti amm.vi in atto							
Invio pratica all'Avvocatura	Prot.			del:			
Procedimenti giudiziari in atto							
Motivo abbandono procedimenti di recupero							

Osservazioni

* Si chiede di indicare con la 1° opzione se la violazione è solo amministrativa, con la 2° se trattasi di violazione penale riscontrata in sede di controllo, con la 3° se la violazione penale è stata definita dall'autorità giudiziaria, con la 4° se trattasi di pratica già segnalata precedentemente per la quale l'esito del procedimento ne ha riscontrato la regolarità;

** Si chiede di scegliere tra AC- Rendicontazione (quando non sia possibile il recupero previa motivazione), AP - Procedimenti amministrativi (quando una normale procedura amministrativa è in corso), JP- Procedimenti giudiziari (il caso è al momento deferito ad una istanza giudiziaria non penale), PA- Caso abbandonato (quando un importo diviene irrecuperabile ma non si è richiesta l'apertura di una procedura articolo 5§2 del regolamento), PP- Procedimenti penali (quando il caso è deferito al giudizio di un Tribunale penale), TF- Tentativo anticipato (in presenza di tentativo di irregolarità), TT- Procedimenti chiusi, DD comunicazione duplicata, XX nessuna irregolarità;

*** Si chiede di scegliere tra ICE - a carico della CE (se alla fine della procedura di rendicontazione, la perdita è attribuita al budget comunitario), IEM - carico dello Stato Membro (se alla fine della procedura di rendicontazione, la perdita è attribuita al budget dello Stato Membro), ICM - a carico della CE e dello Stato Membro (se alla fine della procedura di rendicontazione, la perdita è attribuita sia al budget comunitario, sia al budget dello Stato Membro), BEM - carico dello Stato Membro, IRR - importo irrecuperabile, RBA - Recupero da iniziare, RBC- Recupero in corso, RBR- Appello (rec. sospeso), RRC- Recupero (quando l'appello contro la procedura di recupero è stato respinto), SCF- Nessun importo da recuperare (quando il risultato della procedura non riscontra irregolarità), TRE- pieno recupero, DDD comunicazione duplicata.

Data aggiornamento

FIRMA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'Autorità di Certificazione
PO FSE 2007/2013
Centro Direzionale Isola C5
Napoli

Oggetto: Trasmissione report su importi ritirati, recuperati nonché sui recuperi pendenti al __/__/20__

	Spesa ritirata		**Spesa recuperata**		**Importi da recuperare**		
Obiettivo Operativo	Spesa totale	Contributo UE	Spesa totale	Contributo UE	Anno avvio Proc. Recupero	Spesa Totale	Contributo UE
	€	€	€	€	2007	€	€
					2008	€	€
					2009	€	€
					2010	€	€
					2011	€	€
					2012	€	€
					Totale	€	€

Il Dirigente Responsabile

_____

Data

IDENTIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

N° di riferimento (Generato dal sistema I.M.S.) IT/ / /FD /1

Lingua della comunicazione	IT (Italiano)
Data della comunicazione	gg/mm/aaaa
Trimestre[1]	
Numero d'identificazione dello Stato Membro	Regione Campania
Art. 29 - Comunicazione urgente[2]	☐
Decertificato[3]	☐
Informazioni aggiuntive[4]	

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Tipo di Fondo	FS
Periodo di programmazione	2007-2013
Obiettivo	Convergenza
Interregionale: --	Numero CCI (Codice Comune ID): 2007IT051PO001
Programma	POR Campania FSE
Asse prioritario[5]	
Tema	
Titolo e codice del progetto	
Decisione CE nr. :	data:
Autorità di Gestione	
Altra Autorità di Gestione:	

[1] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 1 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

[2] Contrassegnare con una "X" solo nel caso in cui si verifichi la condizione dell'art. 28 del Reg. 1828/2006: "Ogni Stato Membro segnala immediatamente alla Commissione e, ove necessario, agli altri Stati membri interessati tutte le irregolarità accertate o sospette qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette";

[3] Contrassegnare con una "X" solo nel caso in cui il progetto sia già stato decertificato;

[4] Questo campo deve essere compilato solo nel caso in cui sia stato contrassegnato il campo "decertificato";

[5] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 2 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI TRASGREDITE

Disposizione comunitaria trasgredita[6]	
Numero, anno, articolo e paragrafo	
Disposizione nazionale trasgredita	

PRIMA INFORMAZIONE

Data della prima informazione che ha indotto a sospettare dell'irregolarità: gg/mm/aaaa

Fonte della prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità

METODO DI INDIVIDUAZIONE

Metodo di individuazione[7]	
Altri metodi di individuazione	
Base giuridica del controllo[8]	
Altri controlli amministrativi/ disposizione nazionale alla base del controllo[9]	

DESCRIZIONE DELL'IRREGOLARITA'

Definizione dell'irregolarità[10]	
Tipo di irregolarità[11]	
Pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità	

[6] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 3 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

[7] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 4 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

[8] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 5 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

[9] Questo campo deve essere compilato solo nel caso in cui nel campo "base giuridica del controllo" venga selezionata l'opzione "altri controlli amministrativi", " controllo antifrode" o " indagine penali";

[10] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 6 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

[11] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 7 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRI STATI MEMBRI E PAESI TERZI INTERESSATI

Stati Membri	
Paesi terzi	

PERIODO DELL'IRREGOLARITA'

Data in cui, o periodo durante il quale, l'irregolarità è stata commessa (indicare data o periodo)		
Da: gg/mm/aaaa	A: gg/mm/aaaa	Data: gg/mm/aaaa

AUTORITA' O ORGANISMI

Autorità o Organismi che hanno proceduto alla constatazione dell'irregolarità[12]
Autorità o Organismi incaricati del follow-up amministrativo o giudiziario[13]

DATA DI CONSTATAZIONE DELL'IRREGOLARITA'

gg/mm/aaaa

PERSONE FISICHE

Cognome:		**Nome:**
Indirizzo Via:		
CAP:	**Città:**	**Nazione:**
Tel:	**Fax/e-mail:**	
Funzione:		
Data di nascita:	**gg/mm/aaaa**	
Codice Fiscale:		

[12] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 8 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

[13] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 8 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONE GIURIDICHE

Nome:		
Denominazione commerciale:		
Forma giuridica:		
Indirizzo sede legale Via:		
CAP:	**Città:**	**Nazione:**
Tel:	**FAX/e.mail:**	
Partita IVA:		

ASPETTI FINANZIARI

La valuta è: EURO

Tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario: ... %

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE

	Totale[14]	**Contributo Pubblico**[15]	**Contributo Comunitario**	**Contributo Sato Membro**[16]
Importo della spesa prevista per l'operazione				

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO FINANZIARIO DELL'IRREGOLARITA'

	Totale	**Contributo Pubblico**[17]	**Contributo Comunitario**	**Contributo Sato Membro**[18]
Importo interessato dall'irregolarità[19]				
Importo già liquidato[20]				

NATURA DELLA SPESA

Natura della spesa: _____

_____

[14] In questo campo va sommato il contributo pubblico e la parte privata;

[15] In questo campo va indicato solo il contributo pubblico (Quota comunitaria + Quota Stato Membro);

[16] In questo campo va sommata la quota Stato + Regione;

[17] In questo campo va indicato solo il contributo pubblico (Quota comunitaria + Quota Stato Membro);

[18] In questo campo va sommata la quota Stato + Regione;

[19]Nel "totale" va sommato il contributo pubblico e la parte privata;

[20] Questo campo va compilato solo se nella sezione "DESCRIZIONE DELL'IRREGOLARITA'", nel campo "definizione dell'irregolarità", viene selezionato "frode sospetta" o "frode accertata";

REGIONE O AREA IN CUI LE OPERAZIONI SONO STATE REALIZZATE O EFFETTUATE

NUTS Livello 1[21]	
NUTS Livello 2[22]	
NUTS Livello 3[23]	

PROCEDIMENTI PENALI O AMMINISTRATIVI AVVIATI PER L'IMPOSIZIONE DI SANZIONI

Nessuna attività da intraprendere[24] ☐

Sono stati avviati procedimenti amministrativi o penali per imporre sanzioni?[25] ☐

Tipo procedura [26]	
Stato della procedura[27]	

17. COMMENTI

Data chiusura Programma/Operazione: **Il Dirigente Responsabile**

[21] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 9 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[22] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 10 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[23] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 11 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[24] Contrassegnare con una "X" nel caso in cui il progetto può essere considerato chiuso (decertificato, recuperato o nessuna irregolarità);
[25] Contrassegnare con una "X" nel caso in cui siano state avviate procedure per imporre sanzioni;
[26] Questo campo deve essere compilato solo se è stato contrassegnato il campo" . Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 12 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[27] Questo campo deve essere compilato solo se è stato contrassegnato il campo" .Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 13 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13 – Attestazione Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

Il sottoscritto_____nella qualità di Autorità di Gestione/Organismo Intermedio del POR Campania FSE 2007-2013,

DICHIARA CHE

a) Il più recente Rapporto Annuale di Esecuzione, di cui all'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

è relativo all'annualità _____.

Tale Rapporto Annuale di Esecuzione è stato:

- approvato in data _____ dal Comitato di Sorveglianza;

- inviato ai Servizi della Commissione Europea per la relativa valutazione in data _____;

b) La Commissione non ha formulato un parere motivato per infrazione a norma dell'articolo 226 del trattato, in relazione ad operazioni le cui spese sono dichiarate nella domanda di pagamento.

c) Nessuna delle spese certificate forma oggetto di sospensione in virtù dell'articolo 92, del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

d) Che la percentuale dei controlli in loco sulle operazioni certificate al 31/12 dell'anno precedente equivale al _____% ed i cui esiti sono riportati nella tabella sottostante.

Asse	Obiettivo Operativo	Spesa Certificata al 31.12. dell'anno N-1	Percentuale sottoposta a controllo	Numero di Operazioni sottoposte a controllo	Numero di Controlli con esito positivo	Numero di Controlli con esito negativo
I	**a1)**					
	a2)					
	a3)					
	b1)					
	b2)					
	b3)					
	c1)					
	c2).					
	c3)					
	c4)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Obiettivo Operativo	Spesa Certificata al 31.12. dell'anno N-1	Percentuale sottoposta a controllo	Numero di Operazioni sottoposte a controllo	Numero di Controlli con esito positivo	Numero di Controlli con esito negativo
	c5)					
II	**d1)**					
	d2)					
	e1)					
	e2)					
	e3)					
	e4)					
	e5)					
	e6)					
	e7)					
	e8)					
	f1)					
	f2)					
III	**g1)**					
	g2)					
	g3)					
	g4)					
	g5)					
	g6)					
	g7)					
	g8)					
	g9)					
	g10)					
	g11)					
	g12)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Obiettivo Operativo	Spesa Certificata al 31.12. dell'anno N-1	Percentuale sottoposta a controllo	Numero di Operazioni sottoposte a controllo	Numero di Controlli con esito positivo	Numero di Controlli con esito negativo
IV	**h1)**					
	h2)					
	h3)					
	h4)					
	h5)					
	h6)					
	h7)					
	i1.1)					
	i1.2)					
	i1.3)					
	i.1.4)					
	i1.5)					
	i2.1)					
	i2.2)					
	i2.3)					
	l1)					
	l2)					
	l3)					
	l4)					
V	**m1)**					
	m2)					
	m3).					
	m4)					
	m5)					
	m6)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Obiettivo Operativo	Spesa Certificata al 31.12. dell'anno N-1	Percentuale sottoposta a controllo	Numero di Operazioni sottoposte a controllo	Numero di Controlli con esito positivo	Numero di Controlli con esito negativo
	m7)					
VI	**n1)**					
	n2)					
	n3)					
	n4)					
VII	**o1)**					
	o2)					
	o3)					
	o4)					
	p1)					
	p2)					

Data _____

F.to

L'Autorità di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14- Richiesta Decertificazione Progetto

Alla Autorità di Certificazione
PO FSE Campania 2007/2013

Richiesta Decertificazione Progetto

Il sottoscritto …… Responsabile dell'Obiettivo Operativo/Organismo Intermedio/Dirigente Ratione Materiae …. del Por Campania FSE 2007-2013

Chiede

La decertificazione dell'importo di € …….. relativo al progetto …… Codice SMILE ….. CUP …. per:

- Controlli di I Livello ( )
- Controllo Autorità di Audit [1] ( )
- Controllo Commissione Europea e/o altri Organismi [2] ( )
- Errore materiale[3] ( )
- Ritiro [4] ( ) *Specificare motivazione* _____
- Recupero [5] ( ) *Specificare motivazione* _____
- Altro ( ) *Specificare motivazione* _____

Data **Il Dirigente Responsabile**

Legenda:

1. Richiesta decertificazione dell'Autorità di Audit a seguito dei controlli a campione;
2. Richiesta rettifica finanziaria da parte della Commissione Europea e/o altri Organismi di Controllo Comunitari e/o Statali;
3. Errore di tipo formale (es. duplice certificazione di una stessa spesa, erronea imputazione di una fattura, etc ,etc..);
4. Soppressione totale o parziale della partecipazione della Commissione Europea e dello Stato ad un'operazione cofinanziata;
5. Recupero risultante da un' irregolarità ai sensi del Reg.(CE) n° 1828/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15 - Richiesta Decertificazione Spese

Alla Autorità di Certificazione

PO FSE Campania 2007/2013

Richiesta Decertificazione Spese

Il sottoscritto …… Responsabile dell'Obiettivo Operativo/Dirigente Ratione Materiae/Organismo Intremedio …. del Por Campania Fse 2007-2013

Chiede

la decertificazione delle spese, identificate nella tabella sottostante, per un importo pari ad € _____, relativa al progetto _____ Codice SMILE _____ CUP _____ per:

Tabella spese da decertificare

Eemittente DS	Tipo DS	Nr DS	Data DS	Causale DS	Esposto DS	Ammissibile DS	Tipo DDP	Nr. DDP	Data emissione DDP	Esposto DDP	Ammissibile DDP	Data quietanza DDP	Data convalida DDP	Importo da decertificare	Motivo[1]

Data **Il Dirigente Responsabile**

Legenda:

1. Inserire la motivazione della decertificazione secondo la seguente casistica:
   a. **Errore Materiale:** Errore di tipo formale (es. duplice certificazione di una stessa spesa, erronea imputazione di una fattura, etc ,etc..)
   b. **Importo Ritirato :** Soppressione totale o parziale della partecipazione della Commissione Europea e dello Stato ad un'operazione cofinanziata;
   c. **Importo Recuperato:** Recuperi risultanti da una irregolarità ai sensi del Reg.(CE) n° 1828/2006,
   d. **Controllo Autorità di Audit:** Richiesta decertificazione dell'Autorità di Audit a seguito dei controlli a campione
   e. **Controllo Commissione Europea e/o altri Organismi:** Richiesta rettifica finanziaria da parte della Commissione Europea e/o altri Organismi di Controllo Comunitari e/o Statali;
   f. **Altro:** Specificare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 15/07/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 4 - UOD Uff tecnico-Manutenz beni demaniali e patrimon Uff dell'Energy Manager

Oggetto dell'Atto:

LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI DI BONIFICA AMBIENTALE CON RIPRISTINO DELLE AREE A VERDE E CON RIMOZIONE MATERIALI IN DISUSO PRESSO STRUTTURE DI PROPRIETA' REGIONALE. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 34.010,00 OLTRE IVA.. CIG: Z3910274A6

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 04

PREMESSO:

a) Che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 04 – "*Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*"- alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania;

b) Che i seguenti immobili o complessi sono in uso alla Regione Campania, in quanto adibiti a sede di uffici regionali:
   - ❖ Complesso di via Don Bosco, 9/E – Napoli (in proprietà);
   - ❖ Complesso di via Metastasio, 25/29 – Napoli (in proprietà);
   - ❖ Complesso di via G. Clark, 103 – Salerno (in proprietà);
   - ❖ Complesso ex ENAOLI – Mercogliano (AV) (in proprietà);
   - ❖ Immobile Collina Liguorini – Avellino (in fitto);
   - ❖ Immobile via Beata Francesca – Avellino (in proprietà);
   - ❖ Immobile ex ERSAC – Via Pionati – Avellino (in proprietà);
   - ❖ Torre A6 – Centro Direzionale di Napoli (in fitto);
   - ❖ Complesso via Borgonuovo – Summonte (AV) (in proprietà);

c) Che i primi quattro dei predetti complessi hanno, come pertinenza, delle aree a verde che circondano i fabbricati adibiti a sede di uffici regionali;

d) Che continuano ad arrivare, da parte dei responsabili delle predette strutture richieste di intervento per una bonifica ambientale delle aree a verde e per la rimozione di materiale in disuso depositato presso i locali seminterrati;

e) Che, a seguito di tali segnalazioni, l'ing. Carmine Palladino dell'U.O.D. 04, appositamente incaricato dal Dirigente della predetta U.O.D., ha effettuato appositi sopralluoghi, riscontrando una situazione di degrado generata:
   - dalla crescita di arbusti, cespugli ed erbe selvatiche che hanno invaso, oltre che i viali interni, anche le mura esterne dei fabbricati e, in alcuni casi le zone perimetrali con la minaccia di procurare danni per la salute e per la sicurezza sia ai frequentatori (dipendenti regionali e utenti) che alle proprietà confinanti (vedi foto allegate), per una superficie complessiva di circa 4.700 mq;
   - dalla presenza di alberi di medio fusto (25) che necessitano di un urgente intervento di potatura dei rami;
   - dalla presenza di insetti, ratti e altri animali;
   - dalla presenza di materiale in disuso abbandonato nel corso del tempo, che oltre ad occupare spazio, costituisce pericolo per l'ingombro e per l'annidarsi di animali;

f) Che, alla luce delle risultanze dei predetti sopralluoghi, l'ing. Carmine Palladino ha predisposto apposito progetto dei lavori a farsi per un importo complessivo di € 34.010.00, compresi € 500,00 per oneri della sicurezza, composto da:
   - relazione tecnica;
   - quadro economico;
   - capitolato speciale d'appalto;
   - schema di Foglio di Patti e Condizioni;

g) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;

CONSIDERATO:

a) Che, ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, "*per lavori di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento*";

b) Che, nonostante la previsione di cui al punto precedente, al fine di effettuare un'attenta comparazione dei prezzi ed assicurare la massima trasparenza, si è deciso di dar mandato all'U.O.D. 06 – Ufficio gare - affinchè richieda cinque preventivi per i lavori a farsi, consistenti in potatura straordinaria di macchie di arbusti e cespugli, potatura di esemplari arborei, taglio di erbe infestanti, derattizzazione, disinfestazione, trattamento antiofidico, selezione, raccolta e trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta e del

materiale in disuso compresi oneri di discarica, ad altrettante ditte specializzate estratte dall'Albo Fornitori ed effettui le operazioni di gara;

c) Che occorre approvare il progetto, predisposto dall'ing. Carmine Palladino relativamente ai lavori a farsi composto dai seguenti atti, che seppur non allegati, formano parte sostanziale ed integrale del presente atto:
   - relazione tecnica;
   - quadro economico;
   - capitolato speciale d'appalto;
   - schema di Foglio di Patti e Condizioni;

d) Che il predetto quadro economico prevede i seguenti importi:
:

Importo per lavori	€ 33.510,00
Oneri per la sicurezza	€ 500,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 34.010,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
IVA al 22%	€ 7.482,20
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 680,20
Imprevisti	€ 827,60
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.990,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 43.000,00

e) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre individuare le seguenti figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto:

R.U.P.	dott. Pasquale Spina;
Progettista e Direttore lavori	ing. Carmine Palladino
Responsabile sicurezza in fase esecuzione	ing. Carmine Palladino
Collaboratore Tecnico	p.i. Antonio Strazzullo;
Collaboratore Amministrativo	sig.ra Rosa Maria D'Alessio;

i) Che occorre impegnare la somma di € 42.319,80, a fronte dei lavori urgenti ed indifferibili di bonifica ambientale con ripristino delle aree a verde e con rimozione materiali e rifiuti presso strutture di proprietà regionale, sul cap. 149 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
149	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

k) Che occorre, altresì, impegnare la somma di € 513,77 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

l) Che occorre impegnare, ancora, la somma di € 43,67 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e

bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

m) Che occorre impegnare, infine, la somma di € 122,76 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneri riflessi, di cui € 122,28 per la CPDEL ed € 0,48 per l'ENPDEP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
- la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31/12/2008;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
- la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
- il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare le seguenti figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto:
   R.U.P. dott. Pasquale Spina
   Progettista e Direttore lavori ing. Carmine Palladino
   Responsabile sicurezza in fase esecuzione ing. Carmine Palladino
   Collaboratore Tecnico p.i. Antonio Strazzullo
   Collaboratore Amministrativo sig.ra Rosa Maria D'Alessio;
2) di approvare il progetto, predisposto dall'ing. Carmine Palladino relativamente ai lavori a farsi composto dai seguenti atti, che seppur non allegati, formano parte sostanziale ed integrale del presente atto:
   - relazione tecnica;

- quadro economico;
- capitolato speciale d'appalto;
- schema di Foglio di Patti e Condizioni;

3) di prendere atto del seguente quadro economico:

Importo per lavori	€ 33.510,00
Oneri per la sicurezza	€ 500,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 34.010,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
IVA al 22%	€ 7.482,20
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 680,20
Imprevisti	€ 827,60
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.990,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 43.000,00

4) di dar mandato all'U.O.D. 06 – Ufficio gare - affinchè richieda cinque preventivi per i lavori a farsi, consistenti in potatura straordinaria di macchie di arbusti e cespugli, potatura di esemplari arborei, taglio di erbe infestanti, derattizzazione, disinfestazione, trattamento antiofidico, selezione, raccolta e trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta e del materiale in disuso compresi oneri di discarica, ad altrettante ditte specializzate estratte dall'Albo Fornitori ed effettui le operazioni di gara;

5) di impegnare la somma di € 42.319,80, a fronte dei lavori urgenti ed indifferibili di bonifica ambientale con ripristino delle aree a verde e con rimozione materiali e rifiuti presso strutture di proprietà regionale, sul cap. 149 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
149	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

6) di impegnare, altresì, impegnare la somma di € 513,77 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

7) di impegnare, ancora, la somma di € 43,67 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

8) di impegnare, infine, la somma di € 122,76 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneri riflessi, di cui € 122,28 per la CPDEL ed € 0,48 per l'ENPDEP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
10. di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013:
11. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    11.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
    11.2 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
    11.3 alla U.O.D. 06 – Ufficio Gare;
    11.4 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
    11.5 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
12. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali.

- Arch. Michele Testa -

REGIONE CAMPANIA

Decreto U.O.G.P. n. 8 del 16/07/2014

Struttura di Missione – U.O.G.P.

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 Grande Progetto Logistica e porti - Sistema integrato portuale di napoli - Approvazione schema di convenzione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione de citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con Decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, nel cui ambito è contenuto un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007-2013;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, il Regolamento (CE) n. 284 del Consiglio del 07/04/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati dalla CE;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione n. 122 del 28/03/2011, con cui:
  - ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
  - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
  - ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
  - ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
- con D.P.G.R. n. 117 del 06/11/2011 è stata istituita, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge Regionale n. 7 del 20/07/2010, la "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), Struttura Tecnica di Missione, cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 citata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Commissione Europea, con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 166 del 04/04/2012, ha approvato la modifica del POR FESR 2007/2013 relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I – Schede Grandi Progetti;
- con D.P.G.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi, come indicato nella tabella A ad essa allegata;
  - modificato in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;
  - individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Regolamento (CE) n. 284/2009 sopra richiamato, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un grande progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);
- con Deliberazione n. 219 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha data mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza riprogrammazione del cofinanziamento nazionale destinata al PAC Campania – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
  - indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  - autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire il tempestivo avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);
- con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di una ricognizione effettuata anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*, da allocare, anche a seguito di suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;

- ⇨ con Deliberazione n. 234 del 27/06/2014 la Giunta Regionale ha:
  - ◦ semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla D.G.R. n. 122/2011 e ss.mm.ii., revocando l'Allegato 2 –"Cronogramma procedurale per addivenire alla realizzazione dei Grandi Progetti e Grandi Programmi" – della medesima D.G.R.;
  - ◦ dato mandato all'UOGP di riportare negli atti convenzionali gli impegni tra le parti in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;

CONSIDERATO che

- ⇨ con l'Allegato I alla D.G.R. n. 122/2011 citata – Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – è stato individuato, tra gli altri, il Grande Progetto *"Logistica e Porti"* a valere sugli Assi II, IV e VI del POR FESR Campania 2007-2013;
- ⇨ nella scheda descrittiva del Grande Progetto *"Logistica e Porti"* è stata indicata la finalità strategica dell'intervento, volto allo sviluppo produttivo in ambito urbano dell'area orientale di Napoli, al potenziamento della capacità logistica ed intermodale del porto di Napoli e delle aree retroportuali di pertinenza ed alla valorizzazione urbana dell'area orientale di Napoli;
- ⇨ con la modifica del POR FESR 2007-2013, approvata con la suddetta Decisione C (2012) 1843 del 27/03/2012, in coerenza con il Piano di Azione e Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al sud, il Grande Progetto di cui sopra è stato articolato in tre interventi distinti: *"Riqualificazione Urbana Area Portuale Napoli est"*, "*Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli*" e *"Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - Progetto Traccia Napoli";*
- ⇨ la Decisione sopra richiamata e la consequenziale D.G.R. n. 166/2012, nell'includere, nell'elenco dei Grandi Progetti, anche quello denominato *"Logistica e Porti. Sistema Integrato portuale di Napoli"*, ne individua il beneficiario nell'Autorità Portuale di Napoli;
- ⇨ con la D.G.R. n. 202/2012 citata il Grande Progetto "*Logistica e Porti. Sistema Integrato Portuale di Napoli* " è stato programmato sull'obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013, per un importo complessivo di € 240.000.000,00;

CONSIDERATO altresì che

- ⇨ in data 21/10/2011, il Grande Progetto "*Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli*" è stato notificato alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sopra richiamato, come modificato dal Regolamento (UE) n. 539 del 16/06/2010, e del Regolamento n. 1828/2006 citato;
- ⇨ in data 24/10/2011, il succitato Grande Progetto è stato dichiarato ricevibile dalla Commissione medesima, con osservazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ⇨ in data 26/01/2012, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) ha espresso parere positivo in merito al Grande Progetto *de quo*;
- ⇨ in data 06/12/2013, 18/03/2014 e 23/04/2014 veniva trasmessa all'AdG, per l'inoltro alla Commissione Europea, la documentazione concernente la risposta alle osservazioni e richieste di chiarimenti formulate dalla Commissione stessa;
- ⇨ la Commissione Europea con Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014, trasmessa alla UOGP con nota dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 prot. 2014 0411520 del 17/06/2014, ha approvato il Grande Progetto "Logistica e porti – Sistema integrato portuale di Napoli" – CCI 2011 IT 161PR002 – Beneficiario: Autorità Portuale di Napoli – senza nessuna condizione;

TENUTO CONTO che

- ⇨ la D.G.R. n. 122/2011 citata stabilisce che tra la Regione e i Beneficiari debba essere sottoscritto un Protocollo d'Intesa propedeutico, ove necessario, all'Accordo di Programma/Convenzione finalizzato/a a disciplinare in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì, i contenuti e le finalità;
- ⇨ con la Deliberazione n. 202/2012 sopra richiamata la Giunta Regionale, nel modificare in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti, ha stabilito che, nell'ambito dei Protocolli d'Intesa, si proceda alla rimodulazione dei cronoprogrammi e all'individuazione della procedura negoziale appropriata;
- ⇨ con la citata Deliberazione n. 234/2014 la Giunta Regionale ha infine semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla D.G.R. n. 122/2011, revocando l'Allegato 2 della stessa;

TENUTO CONTO altresì che

- ⇨ con D.G.R. n. 365 del 17/07/2012, tra l'altro:
  - ◦ è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*, Protocollo sottoscritto poi in data 18 dicembre 2012;
  - ◦ si è preso atto dell'elenco definitivo degli interventi inseriti nel Grande Progetto comunicato dall'Autorità Portuale di Napoli con nota prot. n. 1207 del 16/07/2012;
  - ◦ è stato dato mandato alla Struttura Tecnica di Missione, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009 citato, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *"Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli"*, previa approvazione del Piano Regolatore Portuale di cui all'art. 5 comma 3 della Legge n. 84 del 28/01/1994;
  - ◦ in data 18/12/2012, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa di cui sopra, riportando l'elenco dei n. 12 interventi comunicati dall'Autorità Portuale di Napoli;
- ⇨ successivamente, nel formulare le risposte alle osservazioni della Commissione Europea ed in relazione alle procedure da espletare per tutti gli interventi connessi all'approvazione del Piano Regolatore Portuale di cui al richiamato art. 5 comma 3 della Legge n. 84/94 ed alla Valutazione di Impatto Ambientale, l'Autorità Portuale di Napoli con nota prot. n. 1366 del 06/12/2013 ha modificato la Domanda di Conferma del Sostegno a norma degli articoli 39-41 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, nonché la documentazione ad essa connessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in tale ultima documentazione, nella parte in cui ci si riferisce alla "*Descrizione del progetto*", viene specificato che "*... le dodici opere previste dall'originario Grande Progetto presentato nel 2012 sono state suddivise nelle seguenti due fasi. La prima fase, immediatamente realizzabile e oggetto specifico della presente notifica, è costituita da nove interventi che soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti: • coerenza con il Piano Regolatore Portuale vigente; • non necessitano di VIA …*";
- i succitati nove interventi ammontano a complessivi € 154.200.000,00;
- la Commissione Europea, con la Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014 sopra richiamata ha approvato il contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al Grande Progetto *"Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Napoli"*, fissando l'importo, al quale si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario IV "Accessibilità e trasporti", in € 154.200.000;
- il quadro economico contenuto nella Domanda di conferma del sostegno risulta essere il seguente:

QUADRO ECONOMICO ALL XXI	
1. Oneri di pianificazione e progettazione, spese generali	6.265.390,60
2. Acquisto di terreni	,00
3. Edilizia e costruzioni	126.025.756,30
4. Impianti e macchinari	,00
5. Oneri imprevisti	5.834.421,52
6. Adeguamento dei prezzi (se pertinente)	2.030.301,89
7. Assistenza tecnica	,00
8. Pubblicità	295.701,89
9. Supervisione durante i lavori di costruzione	12.440.926,20
10. Totale parziale	152.892.498,40
11. IVA	1.307.501,60
12. TOTALE COMPLESSIVO	**154.200.000,00**

- con D.D. n. 6 del 18/06/2014:
  - si è preso atto della approvazione, da parte della Commissione Europea, del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"* – CCI 2011 IT 161PR002, avvenuta con Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014, nonché dell'articolazione degli interventi che costituiscono il Grande Progetto contenuti nella medesima Decisione;
  - si è proceduto quindi all'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*, con Beneficiario l'Autorità Portuale di Napoli, per l'importo complessivo di € 154.200.000,00, a valere sull'obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013, rinviando a successivi atti l'adozione dei provvedimenti consequenziali, ivi compresi quelli inerenti alla regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari;
- con nota prot. n. 978 del 12/06/2014, acquisita agli atti dell'UOGP con prot. n. 455324 del 01/07/2014, l'Autorità Portuale di Napoli ha trasmesso la seguente tabella degli interventi, sempre per complessivi € 154.200.000,00, in coerenza con la citata decisione di approvazione C(2014) 3873 del 13/06/2014 :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi Grande Progetto "Porto di Napoli"

A1	Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale	22.000.000,00
A2	Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni	31.600.000,00
A3	Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo	5.000.000,00
A4	Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del Porto di Napoli	2.000.000,00
A5	Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	6.000.000,00
A6	Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella	12.000.000,00
A7	Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	10.000.000,00
A8	Prolungamento Diga Duca d'Aosta	20.000.000,00
A9	Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati	45.600.000,00
	TOTALE	**154.200.000,00**

RITENUTO

- ⇨ di dover procedere alla stipula della convenzione tra la Regione Campania – UOGP e l'Autorità Portuale di Napoli, in qualità di soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*;

- ⇨ di dover pertanto approvare lo schema di convenzione allegato – che forma parte integrante e sostanziale del presente atto – che riporta gli impegni tra le parti, in coerenza con la Decisione comunitaria di approvazione del Grande Progetto in parola, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- ⇨ di dover poi disporre, tenuto conto delle scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18/2014 sopra richiamata, un monitoraggio costante del cronoprogramma di cui alla Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014, inerente al Grande Progetto *de quo*;

- ⇨ di dover inoltre prendere atto della succitata nota dell'Autorità Portuale di Napoli prot. n. 978/2014 e della tabella degli interventi con la stessa trasmessi;

- ⇨ di dover dare atto infine che il quadro economico di riferimento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"* è quello contenuto nella Domanda di conferma del sostegno e qui di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO ALL XXI	
1. Oneri di pianificazione e progettazione, spese generali	6.265.390,60
2. Acquisto di terreni	,00
3. Edilizia e costruzioni	126.025.756,30
4. Impianti e macchinari	,00
5. Oneri imprevisti	5.834.421,52
6. Adeguamento dei prezzi (se pertinente)	2.030.301,89
7. Assistenza tecnica	,00
8. Pubblicità	295.701,89
9. Supervisione durante i lavori di costruzione	12.440.926,20
10. Totale parziale	152.892.498,40
11. IVA	1.307.501,60
12. TOTALE COMPLESSIVO	**154.200.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

⇨ di dover far rinvio, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

⇨ di procedere alla stipula della convenzione tra la Regione Campania – UOGP e l'Autorità Portuale di Napoli, in qualità di soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*;

⇨ di approvare pertanto lo schema di convenzione allegato – che forma parte integrante e sostanziale del presente atto – che riporta gli impegni tra le parti, in coerenza con la Decisione comunitaria di approvazione del Grande Progetto in parola, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

⇨ di disporre, in coerenza con le scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18 del 07/02/2014, un monitoraggio costante del cronoprogramma di cui alla Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014, inerente al Grande Progetto *de quo*;

⇨ di prendere atto inoltre della nota dell'Autorità Portuale di Napoli prot .n. 978 del 12/06/2014, acquisita ufficio agli atti dell'UOGP con prot. n. 455324 del 01/07/2014, con la quale è stato trasmessa la seguente tabella degli interventi, per un totale, invariato, di € 154.200.000,00, in coerenza con la citata decisione di approvazione C(2014) 3873 del 13/06/2014:

Interventi Grande Progetto "Porto di Napoli"

A1	Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale	22.000.000,00
A2	Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni	31.600.000,00
A3	Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo	5.000.000,00
A4	Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del Porto di Napoli	2.000.000,00
A5	Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	6.000.000,00
A6	Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella	12.000.000,00
A7	Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	10.000.000,00
A8	Prolungamento Diga Duca d'Aosta	20.000.000,00
A9	Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati	45.600.000,00
	TOTALE	**154.200.000,00**

⇨ di dare atto infine che il quadro economico di riferimento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"* è quello contenuto nella Domanda di conferma del sostegno e qui di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO ALL XXI	
1. Oneri di pianificazione e progettazione, spese generali	6.265.390,60
2. Acquisto di terreni	,00
3. Edilizia e costruzioni	126.025.756,30
4. Impianti e macchinari	,00
5. Oneri imprevisti	5.834.421,52
6. Adeguamento dei prezzi (se pertinente)	2.030.301,89
7. Assistenza tecnica	,00
8. Pubblicità	295.701,89
9. Supervisione durante i lavori di costruzione	12.440.926,20
10. Totale parziale	152.892.498,40
11. IVA	1.307.501,60
12. TOTALE COMPLESSIVO	**154.200.000,00**

⇨ di far rinvio, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 e ss.mm.ii.**;**

⇨ di trasmettere il presente atto:

- al Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- all'Unità Operativa Dirigenziale "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- al Beneficiario, Autorità Portuale di Napoli.

Dell'Anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Asse IV "Accessibilità e Trasporti"
Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto"
Grande Progetto "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli*"
CCI 2011 IT 161PR002 - CUP I67D12000000006

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

La Regione Campania, Responsabile Generale della Unità Operativa Grandi Progetti, nella persona del Responsabile Generale ing. Domenico Dell'Anno designato con DPGRC n. 122 del 22 maggio 2014

e

l'Autorità Portuale di Napoli

Beneficiario dell'intervento individuato con DGR n. 365 del 17/07/2012, nella persona del Commissario Straordinario prof. Arch. Francesco Karrer

PREMESSO che

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione de citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, nel cui ambito è contenuto un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007-2013;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, il Regolamento (CE) n. 284 del Consiglio del 07/04/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati dalla CE;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione n. 122 del 28/03/2011, con cui:
  - ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
  - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
  - ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;

- con D.P.G.R. n. 117 del 06/11/2011 è stata istituita, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge Regionale n. 7 del 20/07/2010, la "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), Struttura Tecnica di Missione, cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 citata;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 166 del 04/04/2012, ha approvato la modifica del POR FESR 2007/2013 relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I – Schede Grandi Progetti;
- con D.P.G.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi, come indicato nella tabella A ad essa allegata;
  - modificato in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;
  - individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Regolamento (CE) n. 284/2009 sopra richiamato, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un grande progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);
- con Deliberazione n. 219 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha data mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza riprogrammazione del cofinanziamento nazionale destinata al PAC Campania – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
  - indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  - autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire il tempestivo avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 756 del 21/12/2012 la Giunta regionale ha preso atto, tra l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ed ha dato mandato all'Autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione del POR FESR 2007-2013, ai fini dell'attuazione del Piano di Azione Coesione, di avviare le procedure necessarie alla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007–2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;

- il Presidente della Giunta Regionale, pertanto, avviava con nota n. 20603 UDCP/Uff II del 28/12/2012 la procedura scritta per la riprogrammazione del POR Campania che si è conclusa il 15/01/2013 con nota dell'AdG n. 0033250 del 15/01/13 con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica del POR FESR 2007-2013;
- il CIPE nella seduta del 18/02/13 ha preso atto dell'informativa in ordine al III aggiornamento del Piano di Azione Coesione;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 86 del 29/03/2013, l'UOGP, tra l'altro, è stata designata quale referente del PAC per quanto riguarda le azioni a "copertura dei Grandi progetti"con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);
- con deliberazione n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione C(2013) 4196 del 05/07/13 ha modificato la precedente C(2007)4265 dell'11/09/07 di approvazione del POR Campania FESR 2007/13 fissando il tasso di cofinanziamento per l'Asse IV pari al 75%;
- con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di una ricognizione effettuata anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*, da allocare, anche a seguito di suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;
- con Deliberazione n. 234 del 27/06/2014 la Giunta Regionale ha:
  - semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla DGR n.122/2011;
  - dato mandato all'UOGP di riportare negli atti convenzionali gli impegni tra le parti in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;
  - modificato la DGR n.122/2011 revocando l'Allegato 2 della stessa relativo alla procedure dei Grandi Progetti;

Premesso altresì che:

- con l'Allegato I alla D.G.R. n. 122/2011 – Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – è stato individuato, tra gli altri, il Grande Progetto *"Logistica e Porti"* a valere sugli Assi II, IV e VI del POR FESR Campania 2007-2013;
- con la scheda descrittiva del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"* è stato definito l'obiettivo del progetto di investimento che è quello della riqualificazione del Porto di Napoli, intesa come messa in sicurezza dell'area portuale, come riassetto e razionalizzazione della mobilità interna, che permetterebbe a regime di ottenere una notevole riduzione dei costi socio-economici del trasporto (sia delle merci su gomma da/per il porto che rispetto alle manovre delle imbarcazioni), nonché come riduzione del livello di inquinamento dei corpi idrici (dragaggio di bonifica, sistema fognario) e dell'atmosfera (fonti rinnovabili).
- con D.G.R. n. 365 del 17/07/2012, tra l'altro:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*, Protocollo sottoscritto poi in data 18 dicembre 2012;
- si è preso atto dell'elenco definitivo degli interventi inseriti nel Grande Progetto comunicato dall'Autorità Portuale di Napoli con nota prot. n. 1207 del 16/07/2012;
- è stato dato mandato alla Struttura Tecnica di Missione, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009 citato, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *"Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli"*, previa approvazione del Piano Regolatore Portuale di cui all'art. 5 comma 3 della Legge n. 84 del 28/01/1994;
- è stato dato altresì mandato alla Struttura Tecnica di Missione di disporre la concessione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione per un importo corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, subordinatamente alla conclusione della procedura relativa al riscontro delle osservazioni della Commissione Europea;
- in data 18/12/2012, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa di cui sopra, riportando l'elenco dei n. 12 interventi comunicati dall'Autorità Portuale di Napoli;

- la Commissione Europea con Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014, trasmessa alla UOGP con nota dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 prot. 2014 0411520 del 17/06/2014, ha approvato il Grande Progetto "Logistica e porti – Sistema integrato portuale di Napoli" – CCI 2011 IT 161PR002 – Beneficiario: Autorità Portuale di Napoli – senza nessuna condizione;
- successivamente, nel formulare le risposte alle osservazioni della Commissione Europea ed in relazione alle procedure da espletare per tutti gli interventi connessi all'approvazione del Piano Regolatore Portuale di cui al richiamato art. 5 comma 3 della Legge n. 84/94 ed alla Valutazione di Impatto Ambientale, l'Autorità Portuale di Napoli con nota prot. n. 1366 del 06/12/2013 ha modificato la Domanda di Conferma del Sostegno a norma degli articoli 39-41 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, nonché la documentazione ad essa connessa;
- in tale ultima documentazione, nella parte in cui ci si riferisce alla "*Descrizione del progetto*", viene specificato che "... *le dodici opere previste dall'originario Grande Progetto presentato nel 2012 sono state suddivise nelle seguenti due fasi. La prima fase, immediatamente realizzabile e oggetto specifico della presente notifica, è costituita da nove interventi che soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti: • coerenza con il Piano Regolatore Portuale vigente; • non necessitano di VIA …*";
- i succitati nove interventi ammontano a complessivi € 154.200.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n.6 del 18/06/2014:
  - si è preso atto della approvazione da parte della Commissione Europea del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"* – CCI 2011 IT 161PR002, avvenuta con Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014, ivi compresa l'articolazione degli interventi che costituiscono il Grande Progetto in essa contenuti;
  - si è proceduto, per effetto di ciò, all'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*, con Beneficiario l'Autorità Portuale di Napoli, per l'importo complessivo di € 154.200.000,00, a valere sull'obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013, rinviando a successivi atti l'adozione dei provvedimenti consequenziali, anche per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari;
- con la nota prot.n.978 del 12/06/2014, acquisita al protocollo di ufficio al n.455324 del 01/07/2014, l'Autorità Portuale di Napoli ha trasmesso la tabella degli interventi, sempre per complessivi € 154.200.000,00, in coerenza con la citata decisione di approvazione C(2014) 3873 del 13/06/2014;
- con D.D. n._____ del _____, cui è allegato il presente schema, è stato, tra l'altro:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- disposto di effettuare, in coerenza con le scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18 del 07/02/2014, un monitoraggio costante del cronoprogramma inerente al Grande Progetto *de quo;*
- di riportare negli atti convenzionali gli impegni tra le parti in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;
- preso atto della tabella degli interventi di cui alla nota dell'Autorità Portuale di Napoli prot.n.978 del 12/06/2014;

- il "Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1715 del 20/11/09, e la nuova versione del manuale approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10.05.2013 subordinano l'avvio della fase attuativa degli interventi cofinanziati con risorse POR FESR 2007-2013, alla sottoscrizione di una apposita Convenzione tra la Regione Campania e il Beneficiario, finalizzata a disciplinare le modalità di attuazione delle operazioni, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento stesso;
- il Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"* è contraddistinto dal n. CCI 2011 IT 161PR002, Ob.Op. 4.8, Cod. SMILE n. 13, Codice CUP I67D12000000006

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione Capmania-l'Unità Operativa Grandi Progetti (d'ora in poi UOGP) e l'Autorità Portuale di Napoli, Beneficiario del Grande Progetto*"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*, CCI n. 011 IT 161PR002, di seguito Beneficiario, ammesso a finanziamento con D.D. N…6 del 18/06/2014, per l'importo di €154.200.000,00.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione, nello svolgimento delle proprie funzioni, la UOGP:

- provvede all'istruttoria e proposta all'AdG degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- comunica le scadenze e le modalità e fornisce il supporto affinchè il Beneficiario possa fornire all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Grande Progetto, comprese le informazioni necessarie alla rilevazioni degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Grande Progetto;
- assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio degli Interventi dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, tutte le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Grande Progetto;
- accerta, per il Grande Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- prescrive i tempi per l'inoltro da parte del beneficiario, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

- prescrive i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
- istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Grande Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- vigila, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'Autorità di Certificazione in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- effettua, in coerenza con le scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18 del 07/02/2014 e dalla D.G.R. n.234 del 27/06/2014, un monitoraggio costante del cronoprogramma inerente al Grande Progetto *de quo*;

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Grande Progetto, cofinanziato dal POR Campania FESR 2007-2013 nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti pubblici e regole sulla concorrenza per l'intero periodo dell'attuazione.

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) 1083/2006) nonché in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela ambientale, pari opportunità e gare d'appalto;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., previa verifica di assoggettabilità o meno, per tutti i soggetti coinvolti, al regime di Tesoreria Unica di cui all'art. 35, commi da 8 a 13, del D.L. n. 1/2012 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 24 marzo 2012, n. 27;
- l'identificazione unitaria del GP "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli*" mediante l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP Master) ed eventuali CUP identificativi di ciascun intervento in esso compreso, ognuno collegato al CUP Master;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG), del codice progetto;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio alla UOGP, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultima, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dalla UOGP;
- l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- l'implementazione e la trasmissione della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica ovvero la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni dei tempi e dei costi dell'intervento, nel rispetto delle vigenti normative in materia;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro alla UOGP, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la trasmissione all'UOGP, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, UOGP, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE;
- il rispetto del "protocollo di legalità" sottoscritto in data 01/08/2007 di cui alla DGR n. 1601/2007;
- la nomina, su designazione del Responsabile Generale dell'UOGP, di due componenti della Commissione di collaudo di cui uno appartenente all'UOGP e l'altro su indicazione del Responsabile della Programmazione Unitaria, osservando il dettato del comma 5 dell'art.141 del D.Leg.vo n.163/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili, anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza che la DGR 122/2011 attribuisce alla UOGP.

Le parti si impegnano a definire le modalità per l'esercizio della vigilanza/sorveglianza che la Deliberazione di Giunta regionale n. 122/2011 pone in capo alla UOGP.

Le parti convengono di mantenere tutti gli impegni in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09, la UOGP è tenuta a:

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- prevedere clausole di condizionalità del finanziamento erogato ai beneficiari, vincolate al rispetto delle disposizioni normative in merito;
- informare il beneficiario, che accettando il finanziamento, essi accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetto e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- designare un componente della UOGP, quale referente per le attività inerenti i temi della comunicazione e dell'informazione e quale interfaccia con l'Autorità di Gestione;
- aggiornare costantemente l'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione in merito ad eventuali azioni o attività informative realizzate, fornendo degli esempi delle attività realizzate;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi afferenti il Grande Progetto (ad es. nell'emanazione degli atti occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV "Accessibilità e Trasporti" - Obiettivo Operativo 4.8 GP "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli*", vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dal beneficiario.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e s.m.i. .

La comunicazione deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni,
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari rivolti ai Beneficiari e al pubblico devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento e Finanziamento della progettazione

Per la realizzazione del GP "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli*" è previsto un investimento complessivo pari ad di **€154.200.000,00.**

Gli interventi previsti nel Grande Progetto "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli*", sono i seguenti:

A1	Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale
A2	Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni
A3	Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo
A4	Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del Porto di Napoli
A5	Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro
A6	Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella
A7	Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative
A8	Prolungamento Diga Duca d'Aosta
A9	Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati

Le modalità di erogazione delle risorse economiche al Beneficiario seguono un flusso finanziario nei modi previsti dal Manuale di Attuazione FESR 2007-2013, secondo quanto segue:

a) erogazione di una anticipazione fino ad un massimo del 20% dell'importo del Grande Progetto. La richiesta della suddetta anticipazione da parte del Beneficiario deve essere corredata dalla documentazione prevista al Capitolo 4 del citato manuale di Attuazione del POR;

b) le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di gara, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dalla UOGP. Di norma, il beneficiario trasmette alla UOGP la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza e la UOGP, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato dalla UOGP al Beneficiario prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento concesso.

c) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui le somme già anticipate dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata la UOGP può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dalla Regione e trasmettere la relativa documentazione.

La Regione si riserva di modificare le modalità di erogazione del finanziamento, per la parte a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione – *Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati (PAC III)* , in ragione delle direttive di spesa che saranno successivamente stabilite per il "Programma Parallelo" da parte del Ministero della Coesione.

In caso di mancata produzione e/o conformità della documentazione allegata alle istanze di richiesta la Regione si riserva di non concedere le ulteriori erogazioni, fino al completamento della documentazione richiesta.

La gestione finanziaria degli interventi, come anticipato, deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2007-2013.

Il Beneficiario è tenuto ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità di Gestione, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Nelle procedure di affidamento degli interventi il Beneficiario deve tener conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari.

Nel caso in cui, anche per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi e/o attività previsti non siano realizzabili, si applicano comunque le disposizioni concernenti i Grandi Progetti. Le parti convengono pertanto di mantenere tutti gli impegni in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, con le deliberazioni della Giunta Regionale Campania afferenti i grandi progetti ed in particolare con la DGRC n. 18 del 07/02/2014, nonché con il Manuale di attuazione del POR.

Le economie derivanti dall'attuazione del Grande Progetto (economie di gara, di realizzazione o derivanti da interventi non realizzati, ecc.) rientrano nelle disponibilità della Regione Campania - Autorità di Gestione POR-FESR 2007-2013.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008 e s.m.i. e dal Manuale di attuazione del POR FESR approvato con DGR n.1715/2009 e s.m.i., connesse all'esecuzione della specifica operazione, purché previste dal progetto approvato ed espressamente indicate nel relativo decreto di ammissione a finanziamento, effettuate e quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono riconosciute ammissibili a finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 le spese effettuate dal Beneficiario prima del 01/01/2007 e dopo il 31/12/2015 e quelle non certificabili. In tal caso, l'UOGP provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto a valere sul POR FESR 2007-2013 per il G.P.

Articolo 6. Controllo

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre la UOGP è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con la gestione degli interventi. Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria, nazionale, sulla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.

Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Beneficiario, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione, da quanto è oggetto di finanziamento, e dalla presente convenzione, è possibile procedere ad una sospensione del finanziamento, ovvero ad una revoca.

A titolo esemplificativo si riportano i seguenti casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art.8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09;

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.

Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, l'UOGP) rimane estranea ai rapporti del Beneficiario con qualsiasi altro soggetto terzo in dipendenza della realizzazione delle opere afferenti il G.P. Il Beneficiario pertanto, terrà indenne e manlevata la UOGP da ogni molestia, pretesa, azione, ragione e diritto di terzi, comunque, originatisi dalla presente Convenzione.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi relativi al Grande Progetto:"*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli*" in esso previsti e, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario.

Articolo 9. Controversie

Eventuali controversie che insorgono nell'attuazione della presente convenzione sono di competenza del Foro di Napoli.

Il Beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto, Autorità Portuale di Napoli, con sede in Napoli, al Piazzale Pisacane, rappresentata da ..... , domiciliato per la carica presso la sede di ....., sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il ….....

il Rappresentante legale del Beneficiario	il Responsabile Generale della UOGP
…..	ing. Domenico Dell'Anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI RETTIFICA DGR n° 243/2014

In riferimento alla DGR n° 243 del 27 giugno 2014, al punto d) del Dato atto e al punto 2 del deliberato le parole “in corso di approvazione” e parole “in corso di adozione” sono da intendersi quale riferimento alla DGR n° 242 approvata in pari data con numero d’ordine antecedente alla delibera oggetto del presente avviso.
Si comunica inoltre che gli importi quantificati in € 600.00,00 e in € 500.00,00 sono da intendersi rispettivamente quali € 600.000,00 e € 500.000,00

AVVISO DI RETTIFICA DGR n° 273/2014

In riferimento alla DGR n° 273 del 11 luglio 2014, si precisa che laddove compare il numero della Direzione Generale 12 la denominazione per esteso dell'ufficio corrispondente è "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali,le Pari Opportunità e il Tempo Libero".

AVVISO DI RETTIFICA DGR n° 276/2014

In riferimento alla DGR n° 276 del 11 luglio 2014, si precisa che laddove compare il numero della Direzione Generale 14 la denominazione per esteso dell'ufficio corrispondente è "Direzione Generale per Risorse Umane"; laddove compare il numero della Direzione Generale 13 la denominazione per esteso dell'ufficio corrispondente è "Direzione Generale per Risorse Finanziarie";.

COMUNE DI PAGANI (SA) - C.F. 80020730653 - **Pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 5 del TUEL, approvato con D. LGS. 267/2000 in relazione alle modifiche apportate allo Statuto Comunale con Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri di Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2014.**
Oggetto: estratto per copia conforme

Con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri di Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2014, ad oggetto "Regolamento per l'affidamento di incarichi legali a professionisti esterni all'Ente, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, esecutiva a norma di legge, sono state approvate le modifiche al vigente Statuto Comunale nell'art. 22 e nei termini di seguito indicati:

[…]

4. Conseguentemente a quanto specificato in premessa, **ritenere modificato l'art. 22 dello Statuto Comunale, nella parte in cui prevede** "*La Giunta autorizza l'introduzione o la resistenza ad azioni giudiziarie e conferisce i relativi incarichi di difesa dell'Ente, qualunque sia la magistratura giudicante e il grado di giudizio*", **nel modo che segue** "*Il Sindaco e/o il legale rappresentante legale dell'ente, su proposta del Responsabile degli Affari Legali, autorizza l'introduzione o la resistenza ad azioni giudiziarie. Il Responsabile degli Affari Legali conferisce mediante atto determinativo, con relativo impegno spesa, i relativi incarichi di difesa dell'ente qualunque sia la magistratura giudicante o il grado di giudizio nel rispetto delle leggi, delle norme statutarie e regolamentari*.";

L'atto che precede e del quale si chiede la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania è estratto per copia conforme dalla Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri di Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2014 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B) al DPR n. 642/1972.
Pagani, li 8 luglio 2014

Il Vice Segretario Comunale
Responsabile dell'Avvocatura
Avv. Giuseppe Serritiello

COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE
– Provincia di Caserta –
c.a.p. 81017- Piazza Umberto I°
codice fiscale 82001830619

OGGETTO: Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 22/05/2014 :" Modifica allo Statuto Comunale – art. 10".

Norma vigente	Modifica
Art. 10 – Regolamenti: "6.Dopo che gli atti di adozione sono divenuti esecutivi, i regolamenti sono nuovamente pubblicati per 15 giorni all'albo pretorio. Entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.	Art. 10 – Regolamenti: "6. Fatte salve diverse previsioni di legge, i regolamenti comunali di competenza consiliare, nonché le relative modifiche oppressive, aggiuntive o sostitutive, sono pubblicati all'albo pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello di affissione all'albo, salvo che in essi non sia diversamente previsto"

IL SINDACO
Vittorio Folco

COMUNE DI APOLLOSA (BN)
C.F. 80003630623

Protocollo n° **4734** - **DECRETO Sindacale del 09/07/2014**

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata. – Ditta Società agricola Avicola Raia a.r.l.. – DECRETO di pubblicazione.

IL SINDACO

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 10-07-2009, si approvavano, ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004, gli Atti di Programmazione degli Interventi per il triennio 2009/2011 e, tra l'altro, si approvava anche lo Schema di convenzione tipo per PUA ad iniziativa privata;
- con nota acquisita al protocollo generale del Comune col n. 7541/2013, venivano trasmessi gli atti progettuali riferiti al PUA di iniziativa privata, presentato dalla società denominata "Avicola Raia società agricola a. r..l.", per la realizzazione di un complesso avicolo per la produzione di uova destinate al consumo umano in località S. Spirito con annesso impianto di recupero di biogas, mediante lottizzazione convenzionata in zona "EP" agricola produttiva;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 37 del 17/04/2014, si adottava, ai sensi dell'art. 27 – comma 2- della Legge Regionale N. 16/2004, il suddetto PUA, corredato dai seguenti prescritti pareri:
    - Decreto Regione Campania Settore Provinciale Genio civile, n° 15 del 04/04/2014;
    - Parere A.S.L. BN1 prot. n° 24611 del 14/02/2014;
    - Parere Comunità Montana del Taburno, prot. n° 973 del 28/03/2014;
    - Parere Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno, prot. n° 2462 del 18/03/2014;

  dando atto che il Piano non comportava variante al vigente PUC.
- è stata data notizia del deposito del PUA adottato presso la Casa Comunale per trenta giorni, dal 05/05/2014 al 04/06/2014 mediante:
    - avviso del Sindaco, affisso all'Albo pretorio dal 05/05/2014 al 04/06/2014;
    - avviso affisso nei luoghi pubblici, in data 05/05/2014;
    - pubblicazione sul quotidiano "Ottopagine" del 05/05/2014;
    - pubblicazione su "Il Sannio quotidiano" del 06/05/2014;
- con nota prot. 3866 del 09/06/2014, il PUA adottato veniva trasmesso alla Provincia per eventuali osservazioni;
- nel termine dei trenta giorni dalla pubblicazione, e cioè entro il 04/06/2014, non è pervenute al Comune di Apollosa nessuna osservazione, da parte dei privati e/o delle associazioni;
- con nota prot. 4505 del 17/06/2014, acquisita al protocollo generale del Comune in data 17/06/2014 col n. 4080, la Provincia di Benevento, ha espresso "nulla osserva" all'approvazione del PUA di iniziativa privata;
- con deliberazione n° 54 del 17/06/2014, la Giunta Municipale, ai sensi dell'art. 27 – comma 5 della Legge Regionale n° 16/2004, ha definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, mediante lottizzazione convenzionata in zona "EP – Agricola Produttiva", presentato dalla Società agricola Avicola Raia a.r.l., conferendo valore di Permesso di Costruire ed ha preso atto che il PUA approvato non comporta variante al PUC vigente e che non è soggetto a valutazione ambientale strategica – VAS-, in quanto il PUC è già dotato di tale valutazione;

Tanto premesso:

- Vista la legge n° 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale n° 9/83 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto l'art. 89 del D. Lgs n° 301/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Circolare della regione Campania Prot. n° 1139/SP del 31/03/2004;
- Vista la Legge Regionale n° 16 del 22/12/2001;

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 627 del 21/04/2005;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 635 del 21/04/2005;
- Visto l'art. 9 della Legge Regionale n° 15 dell'11/08/2005;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 834 del 11/05/2007;
- Vista la Legge Regionale n° 13 del 13/10/2008;
- Visto il D.P.R.C. n° 17 del 18/12/2009;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 203 del 05/03/2010;
- Vista la Circolare Regione Campania – settore Ambiente – Prot. n° 331337 del 15/04/2010.

DECRETA

Il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, presentato dalla Società agricola Avicola Raia a.r.l., approvato con deliberazione di Giunta Municipale n° 54 del 17/06/2014, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per entrare in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Apollosa lì 09/07/2014

F.to Il Vice Sindaco
(Gelsomino Ciardiello)

Provincia di Caserta Settore Attività Produttive Servizio Energia Decreto Dirigenziale n. 10 del 2 luglio 2014 Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03 alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di Kw 430,00 nel comune di SANT'ANGELO D'ALIFE - foglio 17 particella 196

DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ed in particolare:

o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95 e ss.mm.ii.;

o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;

- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:

a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
d) Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011 della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 516/2011 sempre della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, con sede legale in viale Della Libertà 61, Piedimonte Matese (CE) Partita I.V.A. 820000610616, ha presentato a questa Provincia, in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, in data 16.7.2013 protocollo numero 75579, richiesta di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs 387/03, alla costruzione ed esercizio di un Impianto fotovoltaico, da collocare a guisa di zattera galleggiante sulla esistente vasca di stoccaggio acqua, realizzata appositamente quale bacino di accumulo di servizio dell'impianto di pompaggio medesimo di proprietà del Consorzio stesso, della potenza di 430,00 KW, nel comune di SANT'ANGELO D'ALIFE, su terreni riportati al catasto al foglio 17 particella catastale 196, con disponibilità giuridica della Società stessa.
- a corredo dell'istanza risulta la seguente documentazione:
  Relazione generale e quadro economico di spesa
  Relazione tecnica opere elettriche
  Schemi elettrici e layout
  Planimetria con foto inserimento scala 1:1000
  Planimetria generale scala 1:1000
  Piante, sezioni e particolari costruttivi
  Elenco prezzi
  Analisi prezzi
  Computo metrico estimativo
  Incidenza della manodopera e della sicurezza
  Computo metrico sicurezza aggiuntiva
  Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto
  Disciplinare opere elettriche
  Piano di sicurezza e coordinamento
  Piano di manutenzione
  Cronoprogramma
- il proponente ha provveduto al versamento della somma, in vigore alla data di avvio del procedimento, dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento si è svolto secondo le seguenti fasi principali:

a. con nota prot.91218 del 30.9.2013, a firma del Dirigente del Settore attività Produttive, è stata indetta e convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 24 ottobre 2013;
b. rilevata l'impossibilità, in quella sede, di acquisire tutti i pareri previsti l'iter procedurale è stato rinviato su proposta del proponente al 23 aprile 2014 , riunione poi sospesa;
c. con nota prot. 55904 del 26.5.14, è stata convocata, su richiesta del proponente, la riunione decisoria per il 17 giugno 2014 ed in quella sede, mancando il necessario parere dell'ARPAC di Caserta, è stato stabilito di dichiarare concluso in maniera positiva il procedimento solo a condizione che, decorsi quindici giorni dalla ricezione delle risultanze della Conferenza, l'ARPAC esprimesse il proprio parere favorevole, considerando, altresì, acquisito l'assenso delle altre amministrazioni che, regolarmente coinvolte, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà ai sensi dell'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90.

VISTO che in data 25 giugno 2014, l'ARPAC di Caserta con prot. 37274 ha inviato il proprio parere favorevole;

Gli enti e/o amministrazioni che si sono pronunciate in merito all'iniziativa sono di seguito elencate con le rispettive considerazioni:

1. ARPAC di Caserta con prot. 37274 del 25.6.2014 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni: 1) comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto 2)notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali 3)

provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto prevsto dal Piano di monitoraggio e controllo 4) provvedere ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili e trasmetterle con cadenza semestrale; 5) attuare in maniera puntuale gli interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;

2. ASL Caserta con nota 64 dell'8.1.2014 ha espresso , per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 7738 del 25.10.2013 ha trasmesso il nulla osta;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 2412 del 3.3.2014 esprime parere favorevole a condizione che i lavori, in cui sono previsti scavi e/o movimenti di terra, siano effettuati con il controllo di personale dell'Ufficio per i Beni Archeologici di Alife;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta con nota 8135 del 6.6.2014, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, a condizione che le strutture galleggianti per l'ancoraggio dei pannelli siano tinteggiate di colore grigio/verde scuro e le piante acquatiche siano disposte lungo il perimetro delle isole fotovoltaiche;
6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota 2886 del 7.3.2014 comunica che non è competente ad esprimere il proprio parere in quanto l'intervento non riguarda più Soprintendenze di settore;
7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota n. 39091 del 18.10.2013 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi;
8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 24465/16946 del 20.11.2013 ha trasmesso il nulla osta in merito ai soli aspetti demaniali, a condizione che sia richiesta ed autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture la bonifica della zona da ordigni bellici;
9. Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 48526 del 16.10.2013 esprime il parere favorevole;
10. Ministero dell'Interno comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Ufficio Prevenzione e incendi con nota n.3592 del 9.6.2014 l'impianto non rientra tra le attività di cui al DPR 151/11;
11. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF di Napoli non si rinvengono interferenze tra il tracciato e sistemi di pubblico trasporto;
12. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario con nota 0728895 del 22.10.2013, ritiene di non doversi esprimere nel merito in quanto i terreni distinti in catasto al foglio 17 p.lla 196 non risultano nel Provvedimento R. Commissario per la liquidazione degli usi civici;
13. Regione Campania AGC Governo del Territorio con nota 713468 del 16.10.2013 comunica che l'intervento non rientra in Area Parco o Riserva Naturale Regionale;
14. Regione Campania Settore SIRCA con nota n. 0710213 del 16.10.2013 ritiene di non essere competente in materia;
15. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta nella CdS del 17.6.2014 esprime parere di massima favorevole con l'obbligo del Consorzio, che prima dell'inizio dei lavori,si munisca dell'autorizzazione regionale rilasciata dall'UOD Genio Civile ai sensi dell'art. 111 e seg. del R.D. 1775/33 e delle delibere di G.R. 2695 7637/95 5363/95 e dell'art. 35 comma 10 l.r.15/02;
16. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta con nota n. 733133 del 23.10.2013 comunica che l'intervento è escluso dalle procedure di cui all'art. 23 della LR 11/96;
17. Settore Viabilità Provincia di Caserta non competente;
18. Comune di Sant'Angelo d'Alife in CdS del 24.10.2013 esprime parere favorevole.

PRESO ATTO, altresì,

della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione S.p.A. codice di tracciabilità attribuito T0646249;

OSSERVATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio de quo si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento

inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;
ACCERTATA, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.12.2012 n. 213, la regolarità amministrativa prevista al comma 4 dell'art. 7 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13
RILEVATA la propria competenza;
RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione di Consiglio Provinciale della Provincia di Caserta n. 6 dell'11.2.2013;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7.12.2012 n. 213

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare li CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO, con sede legale in viale della Libertà 61 Piedimonte Matese, Partita I.V.A. 82000610616, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un Impianto fotovoltaico, da collocare a guisa di zattera galleggiante sulla esistente vasca di stoccaggio acqua, realizzata appositamente quale bacino di accumulo di servizio dell'impianto di pompaggio medesimo di proprietà del Consorzio stesso, della potenza di 430,00 KW, nel comune di SANT'ANGELO D'ALIFE, su terreni riportati al catasto al foglio 17 particella catastale 196, con disponibilità giuridica della Società stessa.

2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout del progetto definitivo;

4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:

- ARPAC - Dipartimento di Caserta;
- Soprintendenza Beni Archeologici di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- Soprintendenza Beni Architettonici di Benevento e Caserta;
- Comando Militare Esercito Campania;
- Settore Provinciale del Genio Civile;

5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

- ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
- non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;

- trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 quater della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11. inviare copia del Decreto de quo all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

Il Dirigente
dott. F. Paolo De Felice

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino -
***Ordinanza di deposito dell'indennità di asservimento (art. 26 del D.P.R. n° 327/2001)* - Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita – P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo – CUP:E93H12000080009;;**
Prot. atti n° 1267 del 08-07-2014

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI
Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 114/2012 del 27.09.2012 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo in oggetto specificato per l'importo complessivo di € 2.507.062,17 oltre IVA, unitamente alla documentazione amministrativa posta a corredo dello stesso, che equivale ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., a dichiarazione di pubblica utilità;
Visti i pareri favorevoli rilasciati in data 28.08.2012 dai soggetti interessati, in sede di Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.e i., e dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. ;
Vista la vigente normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità – D. Lgs. n. 302/2002 – modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 327/2001, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e precisamente l'art. 22 bis – occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio – da cui si evince che "qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari";
Visto il proprio decreto n° 1249 emesso in data 16.01.2014, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 bis - comma 2 - lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili, siti in agro di Sturno, e Castelbaronia per i lavori di *"Ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua",* per fini irrigui;
Visto l'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità di asservimento (decreto n° 1249 del 16.01.2014), notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20 - comma 4 del D.P.R. n° 327/2001, determinata secondo i valori agricoli medi riportati nella tabella della Commissione Provinciale Espropri di Avellino pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 12.04.2013, relativamente alla regione agraria ove sono compresi gli immobili;
Visti i verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza redatti in data 26, 26, 27 e 28 febbraio 2014;
Considerato che gli immobili oggetto di occupazione, ricadono in zona agricola (E) secondo i P.R.G. vigenti nei Comuni interessati dai lavori, e pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio appresso determinata;
Decorsi inutilmente i trenta giorni dalla immissione in possesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n° 327/2001, senza che sia intervenuta accettazione dell'indennità da parte delle ditte espropriate, nonché comunicazione di adesione alla procedura prevista dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 ovvero di nomina del tecnico di fiducia per la costituzione del collegio tecnico giudicante, si intende non concordata l'indennità di asservimento, e l'Autorità espropriante dispone il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la dichiarazione irrevocabile di accettazione dell'indennità di asservimento dei proprietari e/o comproprietari i cui beni sono gravati da ipoteca, per cui è applicabile la maggiorazione prevista dall'articolo 45, ma non il pagamento diretto dell'indennità, in quanto per i beni gravati da altri diritti reali, l'Autorità espropriante è tenuta al deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 26, comma 4);

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 e s. m. e i. il deposito dell'indennità di asservimento, presso la Cassa DD. PP. - Tesoreria Provinciale di Avellino, a favore delle ditte sotto indicate:

N° ordine	N° di Piano	DITTA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA' (rilevata nello Stato di consistenza)	ASSERVIMENTO mq	POZZETTO n.	INDENNITA' *(una tantum)*	INDENNITà di SERVITù DEPOSITATA
1	3	Ciampo Antonio fu Fabio compr.; Ciampo Margherita fu Fabio compr.; Ciampo Vittoria fu Fabio compr.; D'Andrea Adorna fu Benedetto ved. Ciampi comp.; D'Andrea Adorna fu Benedetto ved. Ciampi usuf. parz.; Galante Angelo fu Carmine compr.; Galante Camilla fu Carmine compr.; Galante Cristina fu Carmine compr.; Galante Giovanni fu Carmine compr.; Galante Giuseppa fu Carmine compr.; Galante Michele fu Pietro compr.; Galante Pasquale fu Carmine compr.; Grella Michele di Francesco compr.; Martino Nicola di Antonio compr.; Torella Adorna nata a Sturno il 15.04.1940 compr.; Torella Carmela nata a Sturno il 28.05.1938 compr.; Torella Fabio nato a Sturno l'11.08.1935 compr.; Torella Giuseppe nato a Sturno il 18.05.1931 compr.; Torella Michele nato a Sturno il 20.09.1904 usuf. parz..	**STURNO**	**1**	**77**	strada interpoderale	**15,00**	0	€ -	**€ 113,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	13	Consorzio Interprovinciale dell'Alto Calore, cf:00080810641, oggi Alto Calore Servizi SpA-proprietario per atto di Cessione volontaria Rep. n.23987, racc.n.9867 del 27-10-1992, Notaio Renato Forte.	**STURNO**	**1**	**549**	seminativo irriguo	**20,00**	0	€ -	**€ 32,48**
3	21	Marcello Gennaro fu Antonio sacerdote beneficiario e Parrocchia di Frigento prop.; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede in Avellino, cf: 9200825646	**STURNO**	**1**	**29**	seminativo irriguo	**270,00**	0	€ -	**€ 438,48**
4	29	Graziosi Anna nata a Sturno il 20.02.1945 prop. per 2/12 e Graziosi Maria, Felicia nata ad Avellino il 27.07.1948 prop. per 2/12.	**STURNO**	**1**	**185**	seminativo irriguo	**15,00**	0	€ -	**€ 24,36**
5	35	Galante Franco nato in Germania il 10.09.1966 prop. per 500/1000; Stanco Maria Rosa Raffaella nata a Sturno il 13.03.1921 prop. per 500/1000.	**STURNO**	**2**	**26**	seminativo irriguo	**115,00**	0	€ -	**€ 186,76**
6	35	Comune di Sturno	**STURNO**	**2**	**615**	strada comunale	**0,00**	0	€ -	**€ -**
7	49	Di Paola Camillo nato a Flumeri il 18.07.1967 prop..	**STURNO**	**2**	**101**	seminativo irriguo	**50,00**	0	€ -	**€ 81,20**
8	52	Melchionna Carmine nato a Sturno il 23.07.1931 prop. per 833/1000; Melchionna Giuseppina nata Sturno il 19.09.1956 prop. per 56/1000; Melchionna Pasquale nato a Sturno il 23.10.1957 prop. per 56/1000; Melchionna Rocco nato a Sturno il 24.03.1966 prop. per 55/1000;	**STURNO**	**2**	**481**	seminativo irriguo	**190,00**	0	€ -	**€ 308,56**
9	68	Romano Michele nato a Sturno il 19.06.1943 prop..	**STURNO**	**2**	**126**	seminativo irriguo	**295,00**	0	€ -	**€ 479,08**
10	72	Caprarella Maria Rosarianta a Sturno il 27-01-1909, prop. per 1000/1000;	**STURNO**	**2**	**195**	vigneto	**15,00**	0	€ -	**€ 29,88**

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	73	Caprarella Maria Rosarianta a Sturno il 27-01-1909, prop. per 1000/1000;	**STURNO**	**2**	**337**	vigneto	**135,00**	0	€ -	**€ 268,92**
12	74	Stanco Carmine nato a Sturno il 07.06.1930 prop. per 1/3 e Stanco Rocco Antonio nato a Sturno il 15.08.1928 prop. per 2/3.	**STURNO**	**2**	**338**	relitto strada	**170,00**	0	€ -	**€ 58,48**
13	76	Caprarella Immacolata nta a Sturno il 16-03-1913, prop. per 1000/1000;	**STURNO**	**2**	**340**	relitto strada	**255,00**	1	€ 50,00	**€ 137,72**
14	91	Costantino Angelo nato a Castel Baronia il 13.09.1937 prop. per 1/6 (esistenza ipoteca a suo nome); Costantino Carmela nata a Castel Baronia il 13.11.1935 prop. per 1/6; Costantino Gilda nata a Castel Baronia il 19.09.1942 prop. per 1/6;	**CASTEL BARONIA**	**8**	**441**	seminativo irriguo	**800,00**	0	€ -	**€ 432,00**
15	99	Stanco Domenico nato a Sturno il 02.07.1934 prop. per 1/3; Stanco Giovanni nato a Sturno il 15.01.1949 prop. per 1/3 e Stanco Leucio nato a Sturno l'11.10.1932 prop. per 1/3.	**CASTEL BARONIA**	**8**	**112**	seminativo irriguo	**66,00**	0	€ -	**€ 71,28**
16	109	Famiglietti Lucia nata a Castel Baronia il 05.08.1955 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**408**	seminativo irriguo	**98,00**	0	€ -	**€ 105,84**
17	128	De Luca Maria Giuseppa nata a Sturno il 24.02.1956 prop. per 500/1000 (ESISTE IPOTECA ESATTORIALE A SUO CARICO).	**CASTEL BARONIA**	**9**	**125**	vigneto	**45,00**	0	€ -	**€ 36,72**
18	133	Stanco Michele nato a sturno il 29.10.1929 prop. per 1000/1000 (ESISTE IPOTECA LEGALE A SUO CARICO)	**CASTEL BARONIA**	**13**	**192**	seminativo irriguo	**60,00**	0	€ -	**€ 97,56**
19	145	Giangrieco Maria Maddalena nata a Carife il 27.07.1940 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**152**	seminativo irriguo	**148,00**	0	€ -	**€ 159,84**

Il presente decreto sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 8 del D.P.R. n° 327/2001).

Grottaminarda, lì 08-07-2014

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI - *Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino -
Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di asservimento (art. 26 del D.P.R. n° 327/2001) -
Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita – P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo – CUP:E93H12000080009;;
Prot. atti n° 1266 del 08-07-2014

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI
Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 114/2012 del 27.09.2012 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo in oggetto specificato per l'importo complessivo di € 2.507.062,17 oltre IVA, unitamente alla documentazione amministrativa posta a corredo dello stesso, che equivale ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., a dichiarazione di pubblica utilità;
Visti i pareri favorevoli rilasciati in data 28.08.2012 dai soggetti interessati, in sede di Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.e i., e dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. ;
Vista la vigente normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità – D. Lgs. n. 302/2002 – modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 327/2001, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e precisamente l'art. 22 bis – occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio – da cui si evince che "qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari";
Visto il proprio decreto n° 1249 emesso in data 16.01.2014, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 bis - comma 2 - lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili, siti in agro di Sturno, e Castelbaronia per i lavori di *"Ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua",* per fini irrigui;
Visto l'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità di asservimento (decreto n° 1249 del 16.01.2014), notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20 - comma 4 del D.P.R. n° 327/2001, determinata secondo i valori agricoli medi riportati nella tabella della Commissione Provinciale Espropri di Avellino pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 12.04.2013, relativamente alla regione agraria ove sono compresi gli immobili;
Visti i verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza redatti in data 26, 26, 27 e 28 febbraio 2014;
Considerato che gli immobili oggetto di occupazione, ricadono in zona agricola (E) secondo i P.R.G. vigenti nei Comuni interessati dai lavori, e pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio appresso determinata;
Vista la dichiarazione irrevocabile di accettazione dell'indennità di asservimento delle ditte proprietarie, nonché la dichiarazione di assenza di diritti terzi sugli immobili, ai sensi dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001;
Considerato, pertanto, che può essere fissata, secondo i criteri di cui agli artt. 40, 44, e 45 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m. e i., l'ammontare dell'indennità definitiva di asservimento per servitù coattiva di acquedotto e/o passaggio sui terreni, agli aventi diritto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1, 1 bis, e 2 del D.P.R. n° 327/2001 il pagamento diretto della indennità di asservimento concordata, a favore delle ditte sotto indicate:

N° ordine	N° di Piano	DITTA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA' (rilevata nello Stato di consistenza)	ASSERVIMENTO mq	POZZETTO n.	INDENNITA' *(una tantum)*	INDENNITà di SERVITù CONCORDATA (Pozzetto+asserv. +maggior.)
1	1	De Martino Luigi nato a Sturno il 15.11.1955 prop. per 5/10; Grieco Giuseppe nato a Sturno il 03.07.1943, prop. 3/10; Cipriano Michele nato a Sturno il 20-10-1957, procuratore generale per atto del Notaio A. Sclafani di New York del 26-09-2005, di Galante Luigi nato a Sturno il 27-09-1945, di Galante Maria Amalia nata a Sturno il 27-09-1945, di Galante Felicita nata a Sturno il 10-07-1955, propr. per 2/10;	**STURNO**	**1**	**57**	seminativo irriguo	**85,00**	0	€ -	**€ 207,06**
2	2	Grella Genueffa nata a Sturno il 12.06.1950 usuf. e Morra Michele nato in Germania il 07.11.1972 prop..	**STURNO**	**1**	**643**	seminativo irriguo	**40,00**	0	€ -	**€ 97,44**
3	3	Torella Giuliana nata a Sturno il 02.05.1943 prop. per 1/18;	**STURNO**	**1**	**77**	strada interpoderale	**15,00**	0	€ -	**€ 10,00**
4	4	Capobianco Giulia nata a Frigento il 27.11.1959 prop..	**STURNO**	**1**	**657**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**
5	5	De Martino Luigi nato a Sturno il 15.11.1955 prop..	**STURNO**	**1**	**658**	seminativo irriguo	**210,00**	0	€ -	**€ 511,56**
6	6	De Martino Luigi nato a Sturno il 15.11.1955 prop..	**STURNO**	**1**	**656**	seminativo irriguo	**735,00**	0	€ -	**€ 1.790,46**
7	7	Capobianco Giulia nata a Frigento il 27.11.1959 prop..	**STURNO**	**1**	**655**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**
8	8	Capobianco Giulia nata a Frigento il 27.11.1959 prop..	**STURNO**	**1**	**214**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**
9	9	De Martino Rocco nato a Sturno il 19.03.1924 prop..	**STURNO**	**1**	**580**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	10	De Martino Rocco nato a Sturno il 19.03.1924 prop..	**STURNO**	**1**	**573**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**
11	**11**	Galante Marisa nata a Sturno il 28.07.1963 prop..	**STURNO**	**1**	**572**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**
12	12	Pascucci Elisa nata a Sturno il 01-05-1929, prop..	**STURNO**	**1**	**42**	seminativo irriguo	**75,00**	0	€ -	**€ 182,70**
13	14	Capobianco Maria Rosaria nata a Sturno il 04.03.1940 prop..	**STURNO**	**1**	**575**	seminativo irriguo	**135,00**	0	€ -	**€ 328,86**
14	**15**	Galante Marisa nata a Sturno il 28.07.1963 prop..	**STURNO**	**1**	**576**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**
15	16	Grella Antonio nato a Sturno il 12-04-1944, Stanco Maria Domenica nata a Sturno il 19-12-1949 (possessori)	**STURNO**	**1**	**574**	seminativo irriguo	**15,00**	0	€ -	**€ 36,54**
16	17	Grella Michele nato ad Ariano Irpino l'8.01.1977 prop..	**STURNO**	**1**	**577**	seminativo irriguo	**500,00**	1	€ 50,00	**€ 1.268,00**
17	18	Capobianco Francesco nato a Sturno l'1.03.1947 prop.	**STURNO**	**1**	**117**	seminativo irriguo	**260,00**	0	€ -	**€ 633,36**
18	19	Capobianco Francesco nato a Sturno l'1.03.1947 prop.	**STURNO**	**1**	**128**	seminativo irriguo	**400,00**	1	€ 50,00	**€ 1.024,40**
19	20	Capobianco Francesco nato a Sturno il 06.07.1948 prop. per 3/4; Melchionna Filomena nata a Sturno il 04.08.1958 prop. per 1/4.	**STURNO**	**1**	**127**	seminativo irriguo	**300,00**	0	€ -	**€ 730,80**
20	22	Galante Michele nato a Sturno il 15.04.1960 prop..	**STURNO**	**1**	**236**	seminativo irriguo	**90,00**	0	€ -	**€ 219,24**
21	23	Galante Mario nato a Sturno il 30.04.1963 prop..	**STURNO**	**1**	**237**	seminativo irriguo	**105,00**	0	€ -	**€ 255,78**
22	24	Martino Antonio nato a Sturno il 26.11.1965 prop. per 222/1000; Martino Francesco nato a Sturno il 16.02.1967 prop. per 222/1000; Martino Michele nato a Sturno il 28.03.1969 prop. per 222/1000 e Simoniello Giovanna nata a Grottaminarda il 04.07.01940 prop. per 334/1000.	**STURNO**	**1**	**145**	seminativo irriguo	**95,00**	0	€ -	**€ 231,42**
23	**25**	Martino Silvestro nato a Sturno il 04.10.1936 prop..	**STURNO**	**1**	**220**	seminativo irriguo	**65,00**	0	€ -	**€ 158,34**
24	26	Stanco Maria, Fortunata nata a Sturno il 06.09.1930 prop.	**STURNO**	**1**	**27**	seminativo irriguo	**495,00**	0	€ -	**€ 1.205,8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

										2
25	27	Pascucci Annibale nato a Sturno il 27.10.1937 prop..	**STURNO**	**1**	**25**	seminativo irriguo	**345,00**	0	€ -	**€ 840,42**
26	28	Pascucci Annibale nato a Sturno il 27.10.1937 prop..	**STURNO**	**1**	**107**	seminativo irriguo	**55,00**	0	€ -	**€ 133,98**
27	30	Capobianco Francesco nato a Sturno il 06.07.1948 prop..	**STURNO**	**1**	**240**	seminativo irriguo	**430,00**	0	€ -	**€ 1.047,48**
28	31	Babbini Carla nata ad Arezzo il 28.12.1929 prop. per 1/2 e Flamma Loreto nato a Napoli il 24.08.1958 prop. per 1/2.	**STURNO**	**1**	**241**	seminativo irriguo	**450,00**	0	€ -	**€ 1.096,20**
29	32	Grella Elia Rosetta nata a Sturno il 22.02.1951 usufr.; Troisi Giuseppina nata in Germania il 17.03.1969 prop. per 100/1000;	**STURNO**	**1**	**67**	seminativo irriguo	**55,00**	1	€ 50,00	**€ 183,98**
30	33	MELCHIONNA Michele nato a STURNO il 24/09/1938, Proprieta` per 1000/1000	**STURNO**	**2**	**95**	seminativo irriguo	**210,00**	1	€ 50,00	**€ 561,56**
31	34	Pascucci Rocco nato a Sturno il 23.11.1953 prop..	**STURNO**	**2**	**30**	seminativo irriguo	**155,00**	0	€ -	**€ 377,58**
32	36	Stanco Filippo Adamo nato a Sturno il 13.12.1944 prop. per 333/1000; Stanco Giovanni nato ad Avellino il 09.08.1970 prop. per 333/1000 e **Stanco Giuseppantonio nato a Sturno il 21.10.1942 prop. per 334/1000.**	**STURNO**	**2**	**28**	seminativo irriguo	**170,00**	0	€ -	**€ 414,12**
33	37	Stanco Filippo Adamo nato a Sturno il 13.12.1944 prop. per 333/1000; Stanco Giovanni nato ad Avellino il 09.08.1970 prop. per 333/1000 e **Stanco Giuseppantonio nato a Sturno il 21.10.1942 prop. per 334/1000.**	**STURNO**	**2**	**27**	seminativo irriguo	**45,00**	0	€ -	**€ 109,62**
34	38	Moccia Ripalda nata a Sturno il 05.04.1963 prop..	**STURNO**	**2**	**36**	seminativo irriguo	**255,00**	0	€ -	**€ 621,18**
35	39	Galante Giuseppe nato a Sturno il 04.11.1957 prop..	**STURNO**	**2**	**347**	seminativo irriguo	**135,00**	0	€ -	**€ 328,86**
36	40	Galante Giuseppe nato a Sturno il 04.11.1957 prop..	**STURNO**	**2**	**611**	seminativo irriguo	**185,00**	0	€ -	**€ 450,66**
37	41	Grella Giuseppina nata a Sturno l'8.05.1967 prop..	**STURNO**	**2**	**616**	seminativo irriguo	**35,00**	1	€ 50,00	**€ 135,26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	43	Grella Giuseppina nata a Sturno l'8.05.1967 prop..	**STURNO**	**2**	**614**	seminativo irriguo	**190,00**	1	€ 250,00	**€ 712,84**
39	44	Melchionna Francesco nato a Sturno il 22.01.1960 prop..	**STURNO**	**2**	**42**	seminativo irriguo	**165,00**	0	€ -	**€ 401,94**
40	45	Melchionna Michele nato a Sturno il 05.07.1964 prop..	**STURNO**	**2**	**43**	seminativo irriguo	**335,00**	1	€ 50,00	**€ 866,06**
41	46	Pascucci Sandra nata a Sturno il 31.10.1968 prop..	**STURNO**	**2**	**290**	seminativo irriguo	**435,00**	0	€ -	**€ 1.059,66**
42	47	Pascucci Sandra nata a Sturno il 31.10.1968 prop..	**STURNO**	**2**	**94**	seminativo irriguo	**345,00**	0	€ -	**€ 840,42**
43	48	Graziosi Felice Michele nato a Sturno il 21.03.1942 prop..	**STURNO**	**2**	**100**	seminativo irriguo	**45,00**	0	€ -	**€ 109,62**
44	50	Stanco Rocco nato a Sturno il 28.09.1959 prop..	**STURNO**	**2**	**102**	seminativo irriguo	**185,00**	0	€ -	**€ 450,66**
45	**51**	Stanco Maria Clotilde nata a Sturno il 20.11.1941, prop. per 1000/1000, giusta denuncia di successione a acausa di morte di Melchionna Elena nata a Sturno il 22.02.1915, del 02-06-2012, registratata al DP(AV)-UT di Ariano Irpino in data 13-05-2013 e trascritta alla Conservatoria RR.II. (AV) al n.14779 R.G. e n. 11865 R.P.	**STURNO**	**2**	**103**	seminativo irriguo	**280,00**	0	€ -	**€ 682,08**
46	53	Pascucci Gino nato a Sturno il 09.04.1966 prop..	**STURNO**	**2**	**483**	seminativo irriguo	**175,00**	1	€ 50,00	**€ 476,30**
47	54	Melchionna Michele nato a Sturno il 05.07.1964 prop..	**STURNO**	**2**	**238**	seminativo irriguo	**115,00**	1	€ 250,00	**€ 530,14**
48	55	Melchionna Angelo Antonio nato a Sturno il 29.04.1931 prop..	**STURNO**	**2**	**469**	seminativo irriguo	**45,00**	0	€ -	**€ 109,62**
49	56	Melchionna Angela nata a Sturno il 17.06.1964 prop..	**STURNO**	**2**	**470**	seminativo irriguo	**30,00**	0	€ -	**€ 73,08**
50	57	Melchionna Angela nata a Sturno il 17.06.1964 prop..	**STURNO**	**2**	**251**	seminativo irriguo	**28,00**	0	€ -	**€ 68,21**
51	58	Melchionna Angela nata a Sturno il 17.06.1964 prop..	**STURNO**	**2**	**187**	seminativo irriguo	**50,00**	0	€ -	**€ 121,80**
52	59	Melchionna Angela nata a Sturno il 17.06.1964 prop..	**STURNO**	**2**	**252**	seminativo irriguo	**25,00**	0	€ -	**€ 60,90**
53	60	Melchionna Angela nata a Sturno il 17.06.1964 prop..	**STURNO**	**2**	**315**	seminativo irriguo	**40,00**	0	€ -	**€ 97,44**
54	61	Melchionna Michele nato a Sturno il 24.09.1938 prop..	**STURNO**	**2**	**316**	seminativo irriguo	**40,00**	0	€ -	**€ 97,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	62	Melchionna Angelo Antonio nato a Sturno il 29.04.1931 prop..	**STURNO**	**2**	**317**	seminativo irriguo	**10,00**	0	€ -	**€ 24,36**
56	63	Melchionna Angelo Antonio nato a Sturno il 29.04.1931 prop..	**STURNO**	**2**	**188**	seminativo irriguo	**35,00**	0	€ -	**€ 85,26**
57	64	Melchionna Michele nato a Sturno il 05.07.1964 prop. per 1/2 e Noviello Annamaria nata ad Avellino il 19.01.1974 prop. per 1/2.	**STURNO**	**2**	**318**	seminativo irriguo	**40,00**	0	€ -	**€ 97,44**
58	65	Melchionna Michele nato a Sturno il 05.07.1964 prop. per 1/2 e Noviello Annamaria nata ad Avellino il 19.01.1974 prop. per 1/2.	**STURNO**	**2**	**166**	seminativo irriguo	**75,00**	0	€ -	**€ 182,70**
59	66	Melchionna Michele nato a Sturno il 24.09.1938 prop..	**STURNO**	**2**	**167**	seminativo irriguo	**105,00**	0	€ -	**€ 255,78**
60	67	Grella Maria, Cristina nata a Sturno il 30.12.1934 prop..	**STURNO**	**2**	**125**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**
61	69	D'Ambrosio Domenico nato a Frigento il 06-08-1952; D'Ambrosio Leonardo nato in Germania il 24.08.1978; D'Ambrosio Lucia nata in Germania l'11.09.1990; D'Ambrosio Margherita nata a Frigento il 20-05-1961; D'Ambrosio Teresina nata a Frigento il 24-03-1935;	**STURNO**	**2**	**129**	seminativo irriguo	**390,00**	2	€ 100,00	**€ 1.050,04**
62	70	Caprarella Angelo nato a Sturno l'11.06.1962 prop..	**STURNO**	**2**	**189**	seminativo irriguo	**45,00**	0	€ -	**€ 109,62**
63	71	Melchionna Angelo Antonio nato a Sturno il 29.04.1931 prop..	**STURNO**	**2**	**130**	oliveto	**170,00**	1	€ 50,00	**€ 564,08**
64	75	Caprarella Angelo nato a Sturno l'11.06.1962 prop. per 500/1000 e Caprarella Antonio nato a Sturno il 02.02.1956 prop. per 500/1000.	**STURNO**	**2**	**339**	relitto strada	**75,00**	0	€ -	**€ 38,70**
65	77	Babbini Carla nata ad Arezzo il 28.12.1929 prop. per 500/1000 e Flamma Loreto nato a Napoli il 24.08.1958 prop. per 500/1000.	**CASTEL BARONIA**	**8**	**154**	seminativo irriguo	**8,00**	0	€ -	**€ 12,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	78	Babbini Carla nata ad Arezzo il 28.12.1929 prop. per 500/1000 e Flamma Loreto nato a Napoli il 24.08.1958 prop. per 500/1000.	**CASTEL BARONIA**	**8**	**359**	seminativo irriguo	**75,00**	1	€ 50,00	**€ 171,50**
67	79	Babbini Carla nata ad Arezzo il 28.12.1929 prop. per 1/2 e Flamma Loreto nato a Napoli il 24.08.1958 prop. per 1/2.	**CASTEL BARONIA**	**8**	**388**	seminativo irriguo	**3,00**	0	€ -	**€ 4,86**
68	80	Babbini Carla nata ad Arezzo il 28.12.1929 prop. per 500/1000 e Flamma Loreto nato a Napoli il 24.08.1958 prop. per 500/1000.	**CASTEL BARONIA**	**8**	**155**	seminativo irriguo	**3,00**	0	€ -	**€ 4,86**
69	81	Babbini Carla nata ad Arezzo il 28.12.1929 prop. per 1/2 e Flamma Loreto nato a Napoli il 24.08.1958 prop. per 1/2.	**CASTEL BARONIA**	**8**	**386**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**
70	82	Babbini Carla nata ad Arezzo il 28.12.1929 prop. per 1/2 e Flamma Loreto nato a Napoli il 24.08.1958 prop. per 1/2.	**CASTEL BARONIA**	**8**	**385**	seminativo irriguo	**2,00**	0	€ -	**€ 3,24**
71	83	Graziosi Felice Michele nato a Sturno il 21.03.1942 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**384**	seminativo irriguo	**165,00**	1	€ 50,00	**€ 317,30**
72	84	Ranaudo Rosetta nata a Frigento il 16.08.1964 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**357**	seminativo irriguo	**45,00**	0	€ -	**€ 72,90**
73	85	Stanco Lorenzo nato a Sturno il 25.03.1938 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**188**	seminativo irriguo	**65,00**	0	€ -	**€ 105,30**
74	**86**	Stanco Michele nato a Sturno il 04.11.1948 prop., Procuratore speciale Stanco Lorenzo nato il 25-03-1938;	**CASTEL BARONIA**	**8**	**30**	seminativo irriguo	**60,00**	0	€ -	**€ 97,20**
75	87	Cipriano Incoronata nata Sturno il 26.08.1919 prop. emigrata AIRE; CAPOBIANCO LORENZO NATO A STURNO IL 09-06-1940 (POSSESSORE-DELEGATO)	**CASTEL BARONIA**	**8**	**146**	seminativo irriguo	**155,00**	1	€ 50,00	**€ 301,10**
76	88	Cipriano Incoronata nata Sturno il 26.08.1919 prop. emigrata AIRE; CAPOBIANCO LORENZO NATO A STURNO IL 09-06-1940 (POSSESSORE-DELEGATO)	**CASTEL BARONIA**	**8**	**147**	seminativo irriguo	**105,00**	0	€ -	**€ 170,10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

77	89	Stanco Giuseppantonio nato a Sturno l'1.02.1950 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**148**	seminativo irriguo	**85,00**	0	€ -	**€ 137,70**
78	90	Costantino Rocco nato a Castel Baronia il 28.02.1937 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**395**	seminativo irriguo	**170,00**	1	€ 50,00	**€ 325,40**
79	91	Costantino Domenico Antonio nato a Castel Baronia il 12.10.1947, prop. per 3/6 in quanto, procuratore in nome e per conto della sorella Costantino Maria e possessore per atto di vendita privata 14-10-2001 dei diritti del fratello Costantino Berardino;	**CASTEL BARONIA**	**8**	**441**	seminativo irriguo	**800,00**	0	€ -	**€ 648,00**
80	92	Stanco Giuseppantonio nato a Sturno il 29.10.1932 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**66**	seminativo irriguo	**130,00**	0	€ -	**€ 210,60**
81	93	Capobianco Gerardo nato a Sturno il 21.10.1944 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**116**	seminativo irriguo	**100,00**	1	€ 50,00	**€ 212,00**
82	94	Stanco Giuseppe nato a Sturno l'8.09.1947 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**115**	seminativo irriguo	**0,00**	0	€ -	**€ -**
83	95	Stanco Giuseppe nato a Sturno l'8.09.1947 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**120**	seminativo irriguo	**145,00**	1	€ 250,00	**€ 484,90**
84	96	Anzalone Mario nato a Castel Baronia il 03.01.1959 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**95**	seminativo irriguo	**165,00**	0	€ -	**€ 267,30**
85	97	Stanco Angelo Michele nato a Sturno il 01.03.1940 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**100**	seminativo irriguo	**155,00**	0	€ -	**€ 251,10**
86	98	Stanco Lorenzo nato a Sturno il 11.02.1950 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**96**	seminativo irriguo	**95,00**	0	€ -	**€ 153,90**
87	100	Stanco Filippo Adamo nato a Sturno il 13.12.1944 prop. per 333/1000; Stanco Giovanni nato ad Avellino il 09.08.1970 prop. per 333/1000 e **Stanco Giuseppantonio nato a Sturno il 21.10.1942 prop. per 334/1000.**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**39**	seminativo irriguo	**75,00**	0	€ -	**€ 121,50**
88	101	Stanco Giuseppantonio nato a Sturno il 21.10.1942 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**111**	seminativo irriguo	**65,00**	0	€ -	**€ 105,30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

89	102	Stanco Giuseppantonio nato a Sturno il 21.10.1942 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**40**	seminativo irriguo	**205,00**	0	€ -	**€ 332,10**
90	103	Famiglietti Rocco nato a Castel Baronia il 13.02.1946 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**44**	orto irriguo	**380,00**	2	€ 100,00	**€ 870,64**
91	104	Famiglietti Rocco nato a Castel Baronia il 13.02.1946 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**479**	orto irriguo	**465,00**	1	€ 50,00	**€ 993,02**
92	**105**	Famiglietti Luciana nata ad Ariano Irpino il 07.09.1984	**CASTEL BARONIA**	**8**	**171**	vigneto	**545,00**	1	€ 50,00	**€ 939,44**
93	106	Morra Addolorata nata a Flumeri l'11.10.1967 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**175**	seminativo irriguo	**395,00**	0	€ -	**€ 639,90**
94	107	Lo Conte Elda nata ad Ariano Irpino il 15.12.1973 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**43**	orto irriguo	**1.010,00**	1	€ 50,00	**€ 2.098,28**
95	108	Famiglietti Alberto nato a Sturno il 26.02.1935 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**141**	seminativo irriguo	**235,00**	0	€ -	**€ 380,70**
96	110	Narciso Antonietta nata a Frigento il 26.02.1963 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**143**	seminativo irriguo	**90,00**	0	€ -	**€ 145,80**
97	111	Famiglietti Orsola nata a Castel Baronia l'8.10.1970 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**399**	oliveto	**95,00**	0	€ -	**€ 197,22**
98	112	Famiglietti Gaetano nato a Castel Baronia il 03.02.1948 prop..	**CASTEL BARONIA**	**8**	**145**	seminativo irriguo	**180,00**	1	€ 50,00	**€ 341,60**
99	113	Costantino Maria Incoronata nata a Sturno il 15-11-1920, prop. per 1/9;	**CASTEL BARONIA**	**9**	**76**	oliveto	**100,00**	0	€ -	**€ 207,60**
100	114	Costantino Maria Incoronata nata a Sturno il 15-11-1920, prop. per 1/9;	**CASTEL BARONIA**	**9**	**418**	oliveto	**115,00**	1	€ 50,00	**€ 288,74**
101	115	Famiglietti Angelina nata a Castel Baronia il 26.02.1950 ;	**CASTEL BARONIA**	**9**	**246**	strada privata in terra battuta e pietre	**15,00**	0	€ -	**€ 31,14**
102	116	Capobianco Enza nata a Castel Baronia il 07.02.1973 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**149**	seminativo irriguo	**86,00**	1	€ 50,00	**€ 189,32**
103	117	Famiglietti Rocco nato a Castel Baronia il 29.06.1949 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**150**	seminativo irriguo	**106,00**	0	€ -	**€ 171,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

104	118	Famiglietti Gaetano nato a Castel Baronia il 03.02.1948 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**372**	vigneto	**100,00**	0	€ -	**€ 163,20**
105	119	Famiglietti Lorenzino nato a Frigento il 26-01-1953, procuratore in nome e per conto di tutti gli eredi	**CASTEL BARONIA**	**9**	**152**	seminativo irriguo	**200,00**	0	€ -	**€ 324,00**
106	120	Costantino Luigi nato a Castel Baronia il 16.06.1961 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**153**	seminativo irriguo	**95,00**	0	€ -	**€ 153,90**
107	121	Famiglietti Angelina nata a Castel Baronia il 26.02.1950 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**154**	orto irriguo	**52,00**	0	€ -	**€ 105,46**
108	122	Capobianco Michele nato ad Avellino il 19.07.1969 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**414**	seminativo irriguo	**42,00**	0	€ -	**€ 68,04**
109	123	Capobianco Michele nato ad Avellino il 19.07.1969 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**412**	seminativo irriguo	**115,00**	0	€ -	**€ 186,30**
110	124	Capobianco Gerardo nato a Sturno il 21.10.1944 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**63**	seminativo irriguo	**92,00**	1	€ 50,00	**€ 199,59**
111	125	Capobianco Gerardo nato a Sturno il 21.10.1944 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**107**	seminativo irriguo	**65,00**	0	€ -	**€ 105,69**
112	126	Famiglietti Rocco nato a Castel Baronia il 29.06.1949 prop..	**CASTEL BARONIA**	**9**	**162**	seminativo irriguo	**70,00**	0	€ -	**€ 113,82**
113	**127**	De Luca Francesco nato a Sturno l'11.12.1949 prop. per 1/3; De Luca Giuseppe nato a Sturno il 06.07.1959 prop. per 1/3; De Luca Michele nato a Sturno il 16.10.1963 prop. per 1/3.	**CASTEL BARONIA**	**9**	**108**	vigneto	**55,00**	1	€ 50,00	**€ 139,76**
114	128	De Luca Antonietta nata a Sturno il 13.06.1957 prop. per 500/1000;	**CASTEL BARONIA**	**9**	**125**	vigneto	**45,00**	0	€ -	**€ 36,72**
115	129	Costantino Gerardo nato a Sturno il 21.02.1938 prop.	**CASTEL BARONIA**	**13**	**31**	seminativo irriguo	**145,00**	0	€ -	**€ 235,76**
116	130	Costantino Salvatore nato a Sturno il 04,04,1940 prop.	**CASTEL BARONIA**	**13**	**188**	seminativo irriguo	**55,00**	0	€ -	**€ 89,43**
117	131	Stanco Pasqualina nata a Sturno il 28.08.1942 prop.	**CASTEL BARONIA**	**13**	**190**	seminativo irriguo	**55,00**	0	€ -	**€ 89,43**
118	**132**	Stanco Rocco nato a Sturno il 28.09.1959 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**191**	seminativo irriguo	**52,00**	0	€ -	**€ 84,55**

fonte: http://burc.regione.campania.it

119	134	Costantino Angiolo nato a San Nicola Baronia il 24.04.1934 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**189**	oliveto	**175,00**	1	€ 50,00	**€ 615,40**
120	135	Costantino Gerardo nato a Castel Baronia il 22.01.1936 usufr. per 500/1000; Costantino Luigi nato a Castel Baronia il 16.06.1961 prop. per 334/1000; Costantino Luigi nato a Castel Baronia il 16.06.1961 prop. per 666/1000 e Graziosi Lidia nata a Sturno il 06.11.1940 usufr. per 500/1000.	**CASTEL BARONIA**	**13**	**554**	oliveto	**167,00**	0	€ -	**€ 348,70**
121	135	Costantino Gerardo nato a Castel Baronia il 22.01.1936 usufr. per 500/1000; Costantino Luigi nato a Castel Baronia il 16.06.1961 prop. per 334/1000; Costantino Luigi nato a Castel Baronia il 16.06.1961 prop. per 666/1000 e Graziosi Lidia nata a Sturno il 06.11.1940 usufr. per 500/1000.	**CASTEL BARONIA**	**13**	**554**	ente urbano	**25,00**	0	€ -	**€ 300,00**
122	136	Costantino Domenico Antonio nato a Castel Baronia il 12.10.1947 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**126**	seminativo irriguo	**180,00**	1	€ 50,00	**€ 842,67**
123	137	Costantino Luigi nato a Castel Baronia il 16.06.1961 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**130**	vigneto	**85,00**	0	€ -	**€ 138,72**
124	138	Costantino Giuseppe nato a Sturno il 09.01.1957 prop.	**CASTEL BARONIA**	**13**	**237**	seminativo irriguo	**114,00**	0	€ -	**€ 185,36**
125	139	Costantino Giuseppe nato a Sturno il 09.01.1957 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**239**	seminativo irriguo	**62,00**	0	€ -	**€ 100,81**
126	140	Graziosi Giuseppantonio nato a Sturno il 10.10.1933 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**46**	oliveto	**172,00**	1	€ 50,00	**€ 409,14**
127	141	Santoro Antonio nato a Castel Baronia il 26.11.1964 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**240**	seminativo irriguo	**152,00**	0	€ -	**€ 246,24**
128	142	Costantino Angelo nato a Sturno il 06.10.1957 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**48**	seminativo irriguo	**50,00**	0	€ -	**€ 81,00**
129	143	Costantino Angelo nato a Sturno il 06.10.1957 prop..	**CASTEL BARONI**	**13**	**150**	seminativo irriguo	**38,00**	0	€ -	**€ 61,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			A							
130	144	Costantino Angelo nato a Sturno il 06.10.1957 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**151**	seminativo irriguo	**120,00**	0	€ -	**€ 194,40**
131	146	Stanco Giuseppe nato a Sturno il 20.03.1953 prop..	**CASTEL BARONIA**	**13**	**431**	seminativo irriguo	**800,00**	2	€ 100,00	**€ 1.396,00**
132	149	Santoro Michele nato a Castel Baronia il 06.02.1939 prop. 1000/1000;	**CASTEL BARONIA**	**13**	**424**	seminativo irriguo	**22,00**	0	€ -	**€ 35,64**

Il presente decreto sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 8 del D.P.R. n° 327/2001).

Grottaminarda, lì 08-07-2014

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI - *Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

(Provincia di Salerno)

Estratto del decreto definitivo di esproprio Prot. n. 5399 del 03 luglio 2014.

Oggetto: Espropriazione per pubblica utilità relativa all'acquisizione area destinata a vasca antincendio alla località Lago Di Meo, nell'ambito del progetto speciale forestazione nelle aree a rischio idrogeologico della Regione Campania - PSF 119/SA.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la nota prot. 7390 del 14.10.2010 con la quale la Comunità Montana "Monti Picentini" ha comunicato a questo Comune la necessità di individuare idonea area su cui installare vasca antincendio boschivo, da realizzare nell'ambito del progetto in oggetto;

Vista la delibera di Giunta Municipale n.176 del 22.10.2010, con la quale questo Comune ha preso atto della nota e per l'effetto approvato l'intervento relativamente ai lavori di realizzazione della vasca, incaricando l'ufficio tecnico comunale di attivare procedura espropriativa sul suolo come sopra citato, tesa ad acquisire l'area occorrente;

Visto che con l'approvazione del progetto, giusto il sopra citato atto deliberativo, ai sensi dell'art.13 del T.U. di cui al D.P.R. 8.06.2001, n.327 smi, vi è la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in questione in base alla vigente normativa;

OMISSIS

Visto il tipo di frazionamento n.2013SA0317950 del 25.09.2013, regolarmente approvato dall'Agenzia delle Entrate – uffici provinciale di Salerno del Territorio e dal quale scaturisce che l'area interessata dall'espropriazione risulta così individuata nel catasto terreni di questo Comune: foglio 5 particella n.1909 (ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

1774/b) di are 05.33 (mq. 533) R.D.€.1,38 R.A.€.1,24; foglio 5 particella n.1911 (ex 614/b) di are 00.27 (mq. 27) R.D.€.0,01 R.A.€.0,01, il tutto per la superficie complessiva di mq.560;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 smi (Nuovo Testo unico in materia di espropri) smi;

Visto che il vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica scaturisce dal Piano Regolatore Generale approvato con Decreto sindacale n. 1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della regione Campania con decreto dell'Assessore all'urbanistica delegato n. 14483 del 04.08.1987;

OMISSIS

Vista la delibera di G.M. n. 236 del 22.09.2003 e il Decreto Sindacale n. 1/2009 datato 8 luglio 2009, integrata e modificata dalle disposizioni prot. nn. 8180/2010 – 2897/2011 – 8527/2011 - 3063 del 18.04.2012, quest'ultima prorogata con nota 201400004277 del 27.05.2014;

DECRETA

E' disposta l'espropriazione definitiva per pubblica utilità del suolo situato in questo Comune alla località Lago Di Meo interessata dalla realizzazione di vasca antincendio nell'ambito del progetto speciale forestazione nelle aree a rischio idrogeologico della Regione Campania, distinto in catasto terreni nel modo che segue: foglio 5 particelle nn.1909 (ex 1774/b) di are 05.33 (mq. 533) R.D.€.1,38 R.A.€.1,24 e n.1911 (ex 614/b) di are 00.27 (mq. 27) R.D.€.0,01 R.A.€.0,01, il tutto per la superficie complessiva di mq.560, di proprietà dei sigg. MILELLA Marina nata a Napoli il 28.09.1960, residente in Roma alla Via Val Cenischia n.4, codice fiscale n. MLL MRN 60P68 F839B *(per la quota di proprietà pari a*

42/108); PITEL Jeanne Charlotte nata a Villedieu-Les-Poeles il 28.11.1922, residente in Roma alla Via Conca d'oro n. 284, codice fiscale n. PTL JNC 22S68 Z110Y*(per la quota di proprietà pari a 42/108);* RAVAZZOLO Mariano nato a Napoli il 22.11.1943, residente in Roma alla Via Conca D'Oro n. 284, codice fiscale n. RVZ MRN 43S22 F839I *(per la quota di proprietà pari a 6/108);* SERRA Giorgio nato a Padova il 09.10.1947, residente in Udine alla Via Monte Mangart n. 12, codice fiscale n. SRR GRG 47R09 G224U *(per la quota di proprietà pari a 2/108)*; SERRA Raffaella nata a Martignacco (UD) il 17.09.1957, residente in Povoletto (UD) alla Via I.Nievo n. 8, codice fiscale n. SRR RFL 57P57 E982F*(per la quota di proprietà pari a 2/108)*; SERRA Maria Grazia nata a Padova il 30.06.1950, residente in Udine al viale Cadore n.10, codice fiscale n. SRR MGR 50H70 G224L *(per la quota di proprietà pari a 2/108)*; LIZZI Palmira nata a a Martignacco (UD) il 01.11.1925, residente in Udine alla Via Monte Mangart n. 12, codice fiscale n. LZZ PMR 25S41 E982K *(per la quota di proprietà pari a 6/108)*; VENTURELLI Tania, nata a Roma il 18.12.1977 ed ivi residente alla via Conca D'Oro, 287 C.F. VNT TNA 77T58 H501C *(per la quota di proprietà pari a 3/108)*; VENTURELLI Viola, nata a Roma il 03.01.1980 ed ivi residente alla via Conca D'Oro, 287 C.F. VNT VLI 80A43 H501R *(per la quota di proprietà pari a 3/108);* per l'indennità di esproprio liquidata di €. 9.800,00;

La sopra menzionata consistenza, indicata con colorazione cromatica in giallo sull'allegata planimetria, che allegata ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente, confina: a nord con il piazzale pubblico antistante il lago Di Meo; a est e sud con la stessa ditta Milella Marina ed altri; a est con proprietà Zoccola e torrente Tavernese; salvo altri.

Il presente decreto produce gli effetti di ai sensi dell'art.23 del T.U. sugli espropri

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui al D.P.R. 08.06.2001 n. 327 smi; ai sensi della citata norma sarà:

a) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio del Comune; b) notificato alla ditta espropriandа nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; c) sarà trascritto in termini senza indugio, presso i competenti Uffici del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno e sarà effettuata la voltura catastale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica e RUP

ing. Alfonso TISI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MERCOGLIANO - AV - p.iva 00199400649 **– Avviso di deposito somme indennità provvisoria di esproprio - "PdZ Serroni lotti 1 e 2".**

SI RENDE NOTO

che, con determina dirigenziale n. 265 del 30/06/2014 del Settore Tecnico, è stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. delle somme relative alla l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree interessate all'intervento indicato in oggetto.

La citata determina è pubblicata all'Albo Pretorio on line e sarà depositata presso la Segreteria di questo Ente a partire dalla data di pubblicazione nel BURC del presente avviso ove è possibile estrarne copia.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642 del 26.10.1972.

Il Responsabile Settore Tecnico : Ing. Vincenzo Morisco

COMUNE DI BASELICE - (Provincia di Benevento)

Via Santa Maria snc - tel. 0824-968066

Procedura espropriativa - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell' articolo 7 Legge n. 241 del 1990 e art. 11 c. 2) D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dà notizia della pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dell' avviso pubblico integrale di avvio del procedimento della procedura espropriativa e/o di occupazione per l' esecuzione dei lavori di "**Collettamento della rete fognaria comunale e potenziamento impianto di depurazione esistente"**.

Responsabile del procedimento geom. Leonardo Parisi, tel. 0824-968066, fax 0824-968513, e-mail comunedibaselice@go-web.net, PEC tecnico.baselice@asmepec.it;

Dalla residenza Municipale, lì 04/07/2014

Il R.U.P.

geom. Leonardo Parisi

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (provincia di Napoli) – codice fiscale 00307600635 – **Realizzazione rotatoria presso l'incrocio di Via Vesuviana con la S.P. 457. Rinnovo vincolo preordinato all'esproprio**.

In ottemperanza all'art. 5 della L.R. 16/2004, si dà notizia che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 26/06/2014 è stato adottato l'adeguamento per il rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio (art. 6, comma 1, lett. d, del Reg. reg. 5/2011) del vigente PRG limitatamente ad una parte della particella 470 del Fg. 8 del Catasto Terreni per la realizzazione della rotatoria all'incrocio della Via Vesuviana con la S.P. 457.
Chiunque può visionare il progetto e la citata deliberazione presso il VI settore del Comune o dal sito web del Comune "www.comune.pomiglianodarco.na.it" e/o richiedere chiarimenti al Responsabile del procedimento arch. Filippo Frippa (0815217189) durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici.
Chiunque può presentare, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso, le proprie osservazioni e/o suggerimenti, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, su supporto cartaceo da presentare all'ufficio protocollo del Comune o attraverso mail da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata gestterritorio.pomigliano@asmepec.it
Pomigliano d'Arco, lì 09/07/2014 f.to Il Dirigente VI Settore
ing. Ciro Cusano

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
III SETTORE PIANIFICAZIONE,URBANISTICA E LL.PP.

AVVISO

SI AVVISA CHE CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.47 DEL 30.06.2014 E' STATA APPROVATA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267/00 E S.M.I., DELLA L.R. 16/2004 E DELL'ART. 5 DEL R.R. 5/2011, LA VARIANTE URBANISTICA E RILASCIO DEL PERMESSO A COSTRUIRE PER L'AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. SIANI" NEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI ALLA VIA GAUDIOSI, NELL'AREA INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO N. 3 PARTICELLA N. 1239, IN OSSERVANZA A QUANTO CONVENUTO IN SEDE DI ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA DI NAPOLI IN DATA 20.06.2014. IL TESTO INTEGRALE DELL'ATTO DELIBERATIVO CON ALLEGATO L'ACCORDO DI PROGRAMMA E' PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI (www.comune.casalnuovo.na.it).

IL DIRIGENTE
dott. ing. Giuseppe Savoia

COMUNE DI CAMPOSANO (Provincia di Napoli) – P.IVA 01549291217

Avviso di Approvazione Piano Urbanistico Attuativo

Oggetto: **"APPROVAZIONE PUA – ART. 10 DEL REGOLAMENTO N.5 DEL 04/08/2011". DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 41 DEL 26 GIUGNO 2014**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n° 41 del 26 giugno 2014,

RENDE NOTO

CHE è stato approvato il P.U.A. proposto dalla società "Immobiliare Campo Florindo s.r.l" nella frazione Faibano;

CHE il Piano Urbanistico Attuativo, a norma dell'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04 agosto 2011 n.5, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ing. Michelangelo Gatta

COMUNE DI POGGIOMARINO (Provincia di Napoli)
C.F. 00749590634 -
- Avviso di Deposito Atti Urbanistici –
Oggetto: Adozione variante urbanistica al Piano Regolatore Generale**.** ai sensi dell'art 19, comma 2 DPR 327/01 e s.m.i.

Il Responsabile del Settore Urbanistica

In esecuzione alla Delibera di Consiglio Comunale con la quale è stato approvato il progetto preliminare delle opere di seguito indicate:

✓ Delibera C.C. n. 27 29/04/2014: "Variante urbanistica su progetto preliminare relativo ad attrezzature sportive di iniziativa privata alla Via Fornillo". Adozione;

In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i e del DPR 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 Regione Campania ed artt. 7-8 della Legge 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

che tutti gli atti progettuali inerenti la Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
Che l'avviso di deposito degli atti relativi all' adozione della variante Urbanistica in argomento sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune di Poggiomarino contestualmente alla pubblicazione sul BURC, nonché pubblicato sul Sito Web del comune all'indirizzo www.comune.poggiomarino.na.it ;
Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Poggiomarino, indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: ing. Alessandro Nappo, Responsabile Settore Urbanistica – Via De Marinis, 3 – Tel. 081/8658221, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti in merito al progetto.
Gli atti progettuali sono anche consultabili all'indirizzo www.comune.poggiomarino.na.it nella sezione "vivi il comune", categoria "area urbanistica": (Variante urbanistica).
Dalla residenza Comunale,

Il Caposettore
Ing. Alessandro NAPPO

C I T T À D I S O L O F R A
(P R O V I N C I A D I A V E L L I N O)

P. IVA 00091910646

Prot. 11652 **Solofra, 09.07.2014**

OGGETTO: **Avviso di deposito con le modalità previste dagli artt. 3, 4 e 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/11, relativo agli atti di Variante al PRG per l'Ampliamento del Cimitero di S. Agata Irpina adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 29/11/2013.**

AVVISO

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 43 del 29/11/2013 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha adottato la Variante ex art. 19 e art. 10 del DPR 327/01, al P.R.G. per l'Ampliamento del Cimitero di S. Agata Irpina.
Che tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, in uno alla citata delibera n. 43/13 sono depositati, con le modalità previste dagli artt. 3, 4 e 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/8/2011 n.5, presso la Segreteria comunale, l'Ufficio Urbanistica e il sito istituzionale dell'Ente www.comune.solofra.av.it, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta), decorrenti dal 21 luglio '14, con i seguenti orari: nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30.
Nei trenta giorni di deposito, con scadenza entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 20 agosto 2014, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in busta chiusa e in duplice copia, presso il Protocollo comunale, recante la seguente dicitura " Osservazioni alla variante al PRG per l'Ampliamento del Cimitero di S. Agata Irpina" delibera di C.C. n. 43/2013.
Il termine di presentazione delle osservazioni e delle opposizioni è perentorio.

Il Funz. Resp. Uff. Urb.
Arch. Francesco Bottino
f.to

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Ennio Tarantino
f.to

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635 - Avviso Di Approvazione Variante urbanistica al Piano Regolatore Generale.

Il Dirigente VI Settore Ufficio Tecnico - Gestione Del Territorio

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16 e s.m.i.;
Visto il regolamento Regionale di attuazione 4 agosto 2011, n.5, della Legge Regionale n. 16/2004 per il Governo del Territorio;
Vista la Delibera di G.C. n. 61 del 16/05/2013 ad oggetto "*Approvazione del progetto preliminare denominato "Parco di città – interventi di sistemazione delle aree ferroviarie e industriali dismesse a Pomigliano d'Arco. Ambiti 1 e 2. Variante urbanistica". Adozione di variante allo strumento urbanistico generale come previsto dal regolamento di attuazione per il governo del territorio n.° 5 del 04/08/2011 di cui alla L.R. n.° 16 del 22/12/2004 art. 43bis.*

DA' NOTIZIA

Che con Delibera di Consiglio Comunale n.° 33 del 27/06/2014, resa immediatamente eseguibile, è stata *Approvata la variante allo strumento urbanistico generale come previsto dal regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 04/08/2011 in attuazione della L.R. n.16 del 22/12/2004, art. 43 bis, del progetto preliminare denominato "Parco di città" – Interventi di sistemazione delle aree ferroviarie dismesse a Pomigliano d'Arco. Ambiti 1 e 2".*
La suddetta variante al vigente P.R.G. è efficace dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC del presente avviso.
L'avviso di approvazione della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato anche all'**Albo Pretorio** del Comune di Pomigliano d'Arco contestualmente alla pubblicazione sul BURC, nonché pubblicato, sul **Sito Web** del comune all'indirizzo www.comune.pomiglianodarco.gov.it.
Pomigliano d'Arco li 09/07/2014

Il DIRIGENTE
ing. Ciro Cusano

COMUNE DI SAN LUPO (BN) – C.F. 81002270627 – AVVISO DI BANDO DI GARA, ad oggetto: “Affid. incarico profess. di direzione lav., contabilità, coord. Sicur. fase esec. per i lavori di: “Riqualificazione spazi, aree urbane degradate e viabilità principale di accesso al centro abitato”.
CIG: 58158027A1 – CUP: E94E14000360006. - Stazione Appaltante: Comune di San Lupo (BN) – Via Fontanelle n°2 – 82034 San Lupo (BN) - Tel.0824/811002 - Fax 0824/811089 e-mail: info@comune.sanlupo.bn.it - Tipo di procedura: procedura aperta ai sensi degli artt. 3, comma 37, 54, 55, 90, 91 e 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i - art. 261 D.P.R. n°207/10 e s.m.i. e L.R. n.3/07 e s.m.i. - Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs n°163/2006 e s.m.i e dell’art. 266, comma 4 e seguenti, del D.P.R. n°207/2010. - Luogo esecuzione: Comune di San Lupo (BN) – strade accesso al centro abitato. - Importo complessivo delle prestazioni del servizio: € 160.631,44, a base di gara. - Durata contratto: massima dei lavori prevista è di 300 giorni. - Termine ultimo per la di recezione delle offerte: 08/08/2014 ore 14,00. - Apertura offerte: la prima seduta di gara sarà resa pubblica nei modi e nelle forme di legge. -Requisiti di partecipazione: riportati al punto 4) del bando integrale di gara, pubblicato sull’Albo On-line e sul sito internet dell’Ente- www.comune.sanlupo.bn.it - e sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.- Responsabile del Procedimento: geom. Antonio Lupo Vaccarella – ufficio tecnico Comune di San Lupo (BN) tel. 0824/811002.
San Lupo – 07 Luglio 2014
Il Responsabile del servizio tecnico comunale
F.to geom. Antonio Lupo Vaccarella

COMUNE DI LIBERI

(Provincia di Caserta)

PROT. n° 1887 del 30/06/2014

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
COMUNE DI LIBERI
PROVINCIA DI CASERTA

OGGETTO DELL'APPALTO:

Delibera G.R. 496/2013. Accelerazione della spesa per i fondi POR Campania 2007/2013- "Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione comunale" Importo progetto € 1.855.000,00

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE:

Denominazione	COMUNE DI LIBERI
Indirizzo	Via Roma, snc
Località / Città / Provincia	Liberi (CE)
Telefono	0823 / 870006
Fax	0823 / 870630
C.A.P.	81040
Posta elettronica (e-mail)	utc.liberi@asmepec.it
Indirizzo Internet (URL)	www.comune.liberi.ce.it
Ufficio Responsabile	Ufficio Tecnico Comunale
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Alfredo Mingione
CIG	5664461
CUP	F76J13000180006

I.2) PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA E FONTI DI FINANZIAMENTO :

✓ Deliberazione di Giunta Comunale n. 05 del 10/01/2014 di approvazione progetto definitivo-esecutivo;
✓ Determinazione U.T.C. n. 172 del 30/06/2014 di indizione gara;
✓ FONTE DI FINANZIAMENTO: PO CAMPANIA FESR 2007/2013 – Misura di accelerazione della spesa ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale nn. 148 e 378 del 2013.

NOTA BENE
Ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 40 del 26.02.2014 e della nota prot. n. 2014.0151231 del 03.03.2014 del Direttore Generale dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, la presente procedura è espletata nelle more dell'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento, onde rispettare il cronoprogramma coerente con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione CE(2013). Pertanto l'aggiudicazione definitiva avverrà solo a seguito dell'emissione del decreto di finanziamento da parte della Regione Campania. All'uopo, i concorrenti, in ipotesi di mancata emissione del decreto di finanziamento, rinunciano sin da ora ad ogni onere di partecipazione alla gara, comprese le spese vive.

I.3) PUBBLICAZIONE DEL BANDO E DELL'ESITO
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 122,comma 2,d.lgs. 163/06:

- all'albo pretorio web dell'Ente accessibile al pubblico *(art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69)* al sito web istituzionale www.comune.liberi.ce.it - *Sezione Nuovo Albo Pretorio/ Bandi di gara, esiti di gara ed appalti ;*
- sul sito internet dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici : www.avcp.it ;
- sul sito internet del Ministero di Infrastrutture e Trasporti: www.serviziocontrattipubblici.it/

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulla G.U.R.I. ;
- sul B.U.Regione Campania;
- su un quotidiano nazionale ed uno locale

Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.
I costi della pubblicità, ai sensi dell'art. 34, comma 35° del Decreto-Legge 18/10/2012, n. 179, convertito in Legge 17/12/2012, n. 221, e dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 sono da rimborsare all'Ente da parte dell'Impresa Aggiudicatario ;

I.4) TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore **13.00** del giorno 28/07/2014

I.5) LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara avrà luogo presso la sede della stazione appaltante, all'indirizzo riportato al precedente punto I.1), in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno rese pubbliche con avviso da esporsi all'albo pretorio web dell'Ente accessibile al pubblico *(art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69)* al sito web istituzionale www.comune.liberi.ce.it - *Sezione Nuovo Albo Pretorio/ Bandi di gara, esiti di gara*

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE : Completamento e Potenziamento area PIP comunale – Liberi (CE)

II.2) DURATA DELL'APPALTO E TEMPI DI ESECUZIONE:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a **300** *(TRECENTO)* giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) IMPORTO A BASE DI GARA

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (**compresi oneri per la sicurezza**): *(unmilionequattrocentoventottomilanovecento/00)*	**€ 1.428.900,00 *+ IVA***
DI CUI	
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO,AL NETTO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA: *(unmilionequattrocentomila/00)*	**€ 1.400.000,00 *+ IVA***
ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DELLA SICUREZZA ,NON SOGGETTI A RIBASSO INTERNI: *(tredicimilacentotrentacinque/73)*	***€ 13.135,73+ IVA***
ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DELLA SICUREZZA ,NON SOGGETTI A RIBASSO ESTERNI: *(quindicimilasettecentosessantaquattro/27)*	***€ 15.764,27 + IVA***

III.2) CATEGORIE DELLE LAVORAZIONI

CATEGORIA	CLASSIFICA	IMPORTO	%	PREVALENTE/ SCORPORABILE	SUBAPPALTABILE (SI/NO)
OG10	**III - bis**	***€ 1.428.000,00***	***100,00***	PREVALENTE	SI per il 30%

III.3) CATEGORIE VALEVOLI AI FINI DEL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ESECUZIONE LAVORI (ART. 83 DEL D.P.R. 207/2010): OG10;

III.4) SUBAPPALTO

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i., previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:

- nella categoria prevalente **OG10:** potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 170, comma 1, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

Il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

III.5.) PROCEDURA DI GARA:

procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37, articolo 54 e articolo 55, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.

III.6) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:

criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. ed Art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

III.7) FORMA DELL'APPALTO:

contratto di appalto pubblico per l'esecuzione dei lavori ai sensi dell'Art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipulato a **CORPO**

III.8) DURATA DELL'APPALTO E TEMPI DI ESECUZIONE:
Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Per l'esecuzione dei lavori esso non dovrà essere superiore: n. 300 giorni naturali e consecutivi dalla data di verbale di consegna dei lavori (come indicato dal Capitolato speciale di appalto), fatta salva la riduzione (non superiore a 60 gg.), presentata in sede di offerta

III.9) DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli altri documenti della gara, gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto ecc. sono in visione presso l'UTC della Stazione Appaltante dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00; è possibile acquistarne una copia in formato pdf non editabile previo versamento di euro 200,00 sul c/c n. 12551818 intestato al comune di Liberi - Tesoreria Comunale.
A tal fine gli interessati dovranno fare prenotazione per la presa visione e per il rilascio della copia del progetto a mezzo invio fax 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui alla sezione 1, entro e non oltre 10 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle offerte.
Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili sul sito internet **http://www.comune.liberi.ce.it/**
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

III.10) TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:
- **termine di presentazione delle offerte:** ore 13,00 del giorno 28/07/2014;
- **indirizzo:** Ufficio Protocollo del Comune di Liberi – via Roma - 81040 Liberi
- **modalità:** secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;
- **apertura offerte**: in seduta pubblica il giorno 31/07/2014 alle ore 15,30 presso la sede del Comune di Liberi

III.11) SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:
I legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto VI ovvero un solo rappresentante per ciascun concorrente, munito di specifica delega conferita dai suddetti legali rappresentanti;

IV).CAUZIONE

a) A norma dell'art. 75, commi da 1 a 7, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.
b) A norma dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. l'offerta deve essere altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 dello stesso D. Lgs. n.163/2006 s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. Tale dichiarazione dovrà essere resa da un istituto bancario, oppure da una compagnia di assicurazione, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze e dovrà contenere l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente, una fideiussione o una polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

V). FINANZIAMENTO:
I lavori sono finanziati dal PO CAMPANIA FESR 2007/2013 – Misura di accelerazione della spesa ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale nn. 148 e 378 del 2013.

NOTA BENE
Ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 40 del 26.02.2014 e della nota prot. n. 2014.0151231 del 03.03.2014 del Direttore Generale dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, la presente procedura è espletata nelle more dell'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento, onde rispettare il cronoprogramma coerente con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione CE(2013). Pertanto l'aggiudicazione definitiva avverrà solo a seguito dell'emissione del decreto di finanziamento da parte della Regione Campania. All'uopo, i concorrenti, in ipotesi di mancata emissione del decreto di finanziamento, rinunciano sin da ora ad ogni onere di partecipazione alla gara, comprese le spese vive.

VI).SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
I soggetti di cui all'art.34, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 92, 93 e 94 del d.P.R. n. 207/2010 s.m.i. nonchè dagli artt. 35, 36 e 37 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i., ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 62 del d.P.R. n. 207/2010, gli operatori economici ai sensi dell'art. 3, comma 22 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i, stabiliti in altri stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi oppure e aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter del decreto- legge 10 febbraio 2009 n. convertito dalla legge 9 aprile 2009 n.33

VII).CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:
I concorrenti con sede in Italia all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere e la certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 rilasciata da soggetti accreditati. Il possesso della certificazione del sistema di qualità deve risultare dall'attestato SOA oppure da documento prodotto in originale o in copia conforme contenente l'attestazione SOA;
I concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea devono possedere i requisiti previsti dal d.P.R. n. 207/2010 accertati, ai sensi dell'art. 62 del suddetto D.P.R. n. 207/2010 s.m.i., in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 79, comma 2,lett. b) del suddetto D.P.R. n.207/2010 s.m.i., conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

VIII).TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA:
Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centottanta giorni (180) dalla data di presentazione delle offerte.

IX). CRITERIO E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:
L'affidamento del contratto avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. da valutarsi, da parte della commissione giudicatrice, sulla base dei criteri di valutazione di seguito descritti e con l'attribuzione dei punteggi ad essi relativi in centesimi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PONDERAZIONE
A) OFFERTA TECNICA	80
B) TEMPO DI ESECUZIONE	10
C) OFFERTA ECONOMICA	10
TOTALE	100

L'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con la seguente formula:

$$C(a) = S\ n\ [Wi * V(a)i]$$

dove:
C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);
n = numero totale dei requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
V(a) i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;
S n = sommatoria.
I coefficienti V(a) i sono determinati:

a) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa quali il valore tecnico ed estetico delle opere progettate, le modalità di gestione attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, seguendo le linee guida di cui all'allegato G del DPR 207/2010;
b) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa quale il prezzo e il tempo di esecuzione dei lavori, attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito ai valori degli elementi offerti più convenienti per la stazione appaltante, e coefficiente pari a zero, attribuito a quelli posti a base di gara.

Per il prezzo:

$$V_a = \frac{R_a}{R_{\max}} \times P$$

dove:
P = punteggio massimo da attribuire;
V_a = punteggio da attribuire all'offerta (a) in esame;
R_a = valore del ribasso dell' offerta (a) in esame;
R_{max} = valore del ribasso massimo registrato in sede di gara;

Per il tempo di esecuzione dei lavori:

$$V_a = \frac{T_i}{T_{\min}} \times P$$

P = punteggio massimo da attribuire;
V_a = punteggio da attribuire all'offerta (a) in esame;
T_i = Giorni in meno offerti dal concorrente iesimo;
T_{min} = Max dei giorni in meno offerti dai concorrenti;

Si precisa che al concorrente che avrà offerto la riduzione dei giorni pari a zero verrà attribuito il punteggio zero. Al concorrente che avrà offerto il massimo dei giorni in meno per l'esecuzione dei lavori, verrà attribuito il punteggio massimo.
A garanzia della qualità della buona riuscita a regola d'arte delle lavorazioni e considerato la ristrettezza dei tempi già prevista nel presente Bando, la riduzione dei giorni per l'esecuzione dei lavori, non potrà essere superiore a giorni 60. Eventuali offerte maggiori saranno comunque riportate al limite massimo dei 60 giorni.

X). MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
L'apertura delle buste e la verifica dei requisiti generali avverrà il giorno 31/07/2014 alle ore 17,30 presso la sede della Stazione Appaltante, sede municipale, sita a Liberi in via Roma in seduta pubblica.
La valutazione delle offerte presentate dalle ditte partecipanti sarà demandata ad una commissione giudicatrice appositamente costituita dopo la scadenza del termine di cui al precedente punto 6 così come stabilito dall'art. 84 commi 1 e 10 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i..
La commissione procederà alla verifica ed alla valutazione delle offerte presentate in sedute pubbliche e riservate secondo le particolari modalità contenute del disciplinare di gara nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 120, comma 2 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
La commissione giudicatrice valuterà in particolare le offerte presentate determinando l'offerta economicamente più vantaggiosa che sarà quella che conseguirà il maggior punteggio complessivo determinato ai sensi del precedente punto 13.
La Commissione procederà infine all'aggiudicazione provvisoria ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i.

XI). OFFERTE ANORMALMENTE BASSE
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i., quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi gli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente bando di gara.
In ogni caso l'amministrazione può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Qualora la procedura di rilevazione evidenzi la presenza di una o più offerte anormalmente basse, la stazione appaltante procede alla verifica delle stesse, avvalendosi se del caso della stessa commissione di gara, di cui all'art. 88, comma 1-bis del D.lgs. n. 163/2006, la quale procederà a richiedere per iscritto la presentazione in forma scritta delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di escludere l'offerta, ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo non inferiore a tre giorni lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento che ritenga utile.
Se l'offerente non si presenta alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
La stazione appaltante sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.
All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulta, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

XII).AVVALIMENTO
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. i concorrenti possono soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto, in tal caso dovranno presentare in sede di gara tutta la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2 del D.Lgs.n. 163/2006 s.m.i.
Ai sensi dell'art. 49 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. si specifica che il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria.

XIII). SUBAPPALTO
E' ammesso il subappalto nei limiti delle percentuali indicate al nr. III.4 del presente bando. Il ricorso allo stesso dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni dettate dall'art. 118 del D.Lgs. n.163 del 2006 e del D.P.R. n.207 del 2010. In mancanza, lo stesso non potrà essere autorizzato e l'aggiudicatario dovrà eseguire direttamente le prestazioni. Non sarà autorizzato il subappalto nei confronti delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche. E' fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

XIV).CAUSE DI ESCLUSIONE:
In base alle previsioni contenute dall'art. 46, comma 1-bis del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., la Stazione Appaltante escluderà i concorrenti dalla procedura di gara nel caso in cui gli stessi non rispettino le prescrizioni previste dal D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., dal D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. e da altre disposizioni di leggi vigenti nonché nei seguenti casi:
- qualora vi sia incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta,
- per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali dell'offerta;
- mancanza di integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione;
- per altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.
- la mancata sottoscrizione del modulo allegato 7) contenente le clausole di legalità e la dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni contrattuali contenute nella documentazione di gara.

XV).ANTICIPAZIONE
E prevista ai sensi dell'art.26-ter della legge 9 agosto 2013, n. 98, conversione con modificazioni del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 -Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Si applicano gli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del Regolamento.
Nel caso di contratti sottoscritti nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione è effettuata nel primo mese dell'anno successivo ed è compensata nel corso del medesimo anno contabile.

XVI).ALTRE INFORMAZIONI
Il presente bando e gli allegati sono visibili e scaricabili dal sito della stazione appaltante **http://www.comune.liberi.ce.it/**
- – link Albo Pretorio on line;
- Vedi per altre informazioni quelle contenute nel disciplinare di gara qui integralmente richiamate;
- Tutte le spese di pubblicazione sono a carico dell'aggiudicatario;
- Il presente bando non prevede l'applicazione della clausola compromissoria;
- Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Alfredo Mingione, tel. 0823 870006 fax 0823 870630 e-mail utc.liberi@asmepec.it.

Data, 30/06/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to geom. Alfredo Mingione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI LIBERI

(Provincia di Caserta)

PROT. n° 1888 del 30/06/2014

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
COMUNE DI LIBERI
PROVINCIA DI CASERTA

OGGETTO DELL'APPALTO:

Delibera G.R. 496/2013. Accelerazione della spesa per i fondi POR Campania 2007/2013- "**Progetto di ristrutturazione, completamento ed adeguamento del sistema idrico del Comune di Liberi finalizzato allo sviluppo sociale e produttivo** *"Importo progetto € 2.500.000,00*

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE:

Denominazione	COMUNE DI LIBERI
Indirizzo	Via Roma, snc
Località / Città / Provincia	Liberi (CE)
Telefono	0823 / 870006
Fax	0823 / 870630
C.A.P.	81040
Posta elettronica (e-mail)	utc.liberi@asmepec.it
Indirizzo Internet (URL)	www.comune.liberi.ce.it
Ufficio Responsabile	Ufficio Tecnico Comunale
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Alfredo Mingione
CIG	5664440
CUP	F74E09000300006

I.2) PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA E FONTI DI FINANZIAMENTO :

✓ Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 29/01/2014 di approvazione progetto esecutivo aggiornato;
✓ Determinazione U.T.C. n. 171 del 30/06/2014 di indizione gara;
✓ Fonte di finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – D.G.R. 496/13 – Decreto Dirigenziale n. 434 D del 11/06/2014.

I.3) PUBBLICAZIONE DEL BANDO E DELL'ESITO

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 122,comma 2,d.lgs. 163/06:

- all'albo pretorio web dell'Ente accessibile al pubblico *(art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69)* al sito web istituzionale www.comune.liberi.ce.it - *Sezione Nuovo Albo Pretorio/ Bandi di gara, esiti di gara ed appalti ;*
- sul sito internet dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici : www.avcp.it ;
- sul sito internet del Ministero di Infrastrutture e Trasporti: www.serviziocontrattipubblici.it/
- sulla G.U.R.I. ;
- sul B.U.Regione Campania;
- su un quotidiano nazionale ed uno locale

Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi della pubblicità, ai sensi dell'art. 34, comma 35° del Decreto-Legge 18/10/2012, n. 179, convertito in Legge 17/12/2012, n. 221, e dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 sono da rimborsare all'Ente da parte dell'Impresa Aggiudicatario ;

I.4) TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore **13.00** del giorno 01/08/2014

I.5) LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara avrà luogo presso la sede della stazione appaltante, all'indirizzo riportato al precedente punto I.1), in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno rese pubbliche con avviso da esporsi all'albo pretorio web dell'Ente accessibile al pubblico *(art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69)* al sito web istituzionale www.comune.liberi.ce.it - *Sezione Nuovo Albo Pretorio/ Bandi di gara, esiti di gara*

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE : ristrutturazione, completamento ed adeguamento del sistema idrico del Comune di Liberi finalizzato allo sviluppo sociale e produttivo – Liberi (CE)

II.2) DURATA DELL'APPALTO E TEMPI DI ESECUZIONE:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a **270** *(DUECENTOSETTANTA)* giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) IMPORTO A BASE DI GARA

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (**compresi oneri per la sicurezza**): *(unmilioneottocentoottantatremilaottoceontoottanta/00)*	**€ 1'883'880,00 + *IVA***
DI CUI	
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO,AL NETTO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA: *(unmilioneottocentocinquantunomilaquattrocentocinquantanove/00)*	**€ 1'851'459,00 + *IVA***
A CORPO € 797'217,49 + *IVA*	
A MISURA € 1'054'241,51 + *IVA*	
ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DELLA SICUREZZA ,NON SOGGETTI A RIBASSO INTERNI: *(sedicimilanovecentosettantasei/00)*	***€ 16'976,00+ IVA***
ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DELLA SICUREZZA ,NON SOGGETTI A RIBASSO ESTERNI: *(quindicimilaquattrocentoquarantacinque/00)*	***€ 15'445',00 + IVA***

III.2) CATEGORIE DELLE LAVORAZIONI

CATEGORIA	CLASSIFICA	IMPORTO	%	PREVALENTE/ SCORPORABILE	SUBAPPALTABILE (SI/NO)
OG6	**III - BIS**	**€ 1'444'477,56**	***76,68***	PREVALENTE	SI per il 30%
OG1	**I**	**€ 228'172,67**	***12,11***	SCORPORABILE	SI per il 30%
OG10	**I**	**€ 211'229,77**	***11,21***	SCORPORABILE	SI per il 30%

III.3) CATEGORIE VALEVOLI AI FINI DEL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ESECUZIONE LAVORI (ART. 83 DEL D.P.R. 207/2010): OG6-OG1-OG10;

III.4) SUBAPPALTO

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i., previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice,
Il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

III.5.) PROCEDURA DI GARA:

procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37, articolo 54 e articolo 55, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.

III.6) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:

criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

III.7) FORMA DELL'APPALTO:
contratto di appalto pubblico per l'esecuzione dei lavori ai sensi dell'Art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. stipulato a **CORPO E A MISURA**

III.8) DURATA DELL'APPALTO E TEMPI DI ESECUZIONE:
Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Per l'esecuzione dei lavori esso non dovrà essere superiore: n. 270 giorni naturali e consecutivi dalla data di verbale di consegna dei lavori (come indicato dal Capitolato speciale di appalto), fatta salva la riduzione (non superiore a 54 gg.), presentata in sede di offerta

III.9) DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli altri documenti della gara, gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto ecc. sono in visione presso l'UTC della Stazione Appaltante dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00; è possibile acquistarne una copia in formato pdf non editabile, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento di euro 200,00 sul c/c n. 12551818 intestato al comune di Liberi - Tesoreria Comunale; a tal fine gli interessati né dovranno fare prenotazione a mezzo invio fax 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui alla sezione 1

Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili sul sito internet **http://www.comune.liberi.ce.it/**

La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

III.10 TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:
- **termine di presentazione delle offerte:** ore 13,00 del giorno 01/08/2014;
- **indirizzo:** Ufficio Protocollo del Comune di Liberi – via Roma - 81040 Liberi
- **modalità:** secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;
- **apertura offerte**: in seduta pubblica il giorno 04/08/2014 alle ore 15,30 presso la sede del Comune di Liberi

III.11 SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:
I legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto VI ovvero un solo rappresentante per ciascun concorrente, munito di specifica delega conferita dai suddetti legali rappresentanti;

IV. CAUZIONE

a) A norma dell'art. 75, commi da 1 a 7, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) A norma dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. l'offerta deve essere altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 dello stesso D. Lgs. n.163/2006 s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. Tale dichiarazione dovrà essere resa da un istituto bancario, oppure da una compagnia di assicurazione, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze e dovrà contenere l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o una polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

V. FINANZIAMENTO:
I lavori sono finanziati dal POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – Misura di accelerazione della spesa ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale nn. 148 e 378 del 2013 - DECRETO DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO N. 434 DEL 11/06/2014.

VI.SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
I soggetti di cui all'art.34, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 92, 93 e 94 del d.P.R. n. 207/2010 s.m.i. nonchè dagli artt. 35, 36 e 37 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i., ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 62 del d.P.R. n. 207/2010, gli operatori economici ai sensi dell'art. 3, comma 22 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i, stabiliti in altri stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi oppure e aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter del decreto- legge 10 febbraio 2009 n. convertito dalla legge 9 aprile 2009 n.33

VII.CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:
I concorrenti con sede in Italia all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere e la certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 rilasciata da soggetti accreditati. Il possesso della certificazione del sistema di qualità deve risultare dall'attestato SOA oppure da documento prodotto in originale o in copia conforme contenente l'attestazione SOA;
I concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea devono possedere i requisiti previsti dal d.P.R. n. 207/2010 accertati, ai sensi dell'art. 62 del suddetto D.P.R. n. 207/2010 s.m.i., in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 79, comma 2,lett. b) del suddetto D.P.R. n.207/2010 s.m.i., conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

VIII.TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA:
Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centottanta giorni (180) dalla data di presentazione delle offerte.

IX. CRITERIO E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:
L'affidamento del contratto avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. da valutarsi, da parte della commissione giudicatrice, sulla base dei criteri di valutazione di seguito descritti e con l'attribuzione dei punteggi ad essi relativi in centesimi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PONDERAZIONE
A) OFFERTA TECNICA	80
B) TEMPO DI ESECUZIONE	10
C) OFFERTA ECONOMICA	10
TOTALE	100

L'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con la seguente formula:

$$C(a) = S\ n\ [Wi * V(a)i]$$

dove:
C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);
n = numero totale dei requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
V(a) i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;
S n = sommatoria.
I coefficienti V(a) i sono determinati:

a) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa quali il valore tecnico ed estetico delle opere progettate, le modalità di gestione attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, seguendo le linee guida di cui all'allegato G del DPR 207/2010;
b) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa quale il prezzo e il tempo di esecuzione dei lavori, attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito ai valori degli elementi offerti più convenienti per la stazione appaltante, e coefficiente pari a zero, attribuito a quelli posti a base di gara.

Per il prezzo:

$$V_a = \frac{R_a}{R_{\max}} \times P$$

dove:
P = punteggio massimo da attribuire;
V_a = punteggio da attribuire all'offerta (a) in esame;
R_a = valore del ribasso dell' offerta (a) in esame;
R_{max} = valore del ribasso massimo registrato in sede di gara;

Per il tempo di esecuzione dei lavori:

$$V_a = \frac{T_i}{T_{\min}} \times P$$

P = punteggio massimo da attribuire;
V_a = punteggio da attribuire all'offerta (a) in esame;
T_i = Giorni in meno offerti dal concorrente iesimo;
T_{min} = Max dei giorni in meno offerti dai concorrenti;

Si precisa che al concorrente che avrà offerto la riduzione dei giorni pari a zero verrà attribuito il punteggio zero. Al concorrente che avrà offerto il massimo dei giorni in meno per l'esecuzione dei lavori, verrà attribuito il punteggio massimo.
A garanzia della qualità della buona riuscita a regola d'arte delle lavorazioni e considerato la ristrettezza dei tempi già prevista nel presente Bando, la riduzione dei giorni per l'esecuzione dei lavori, non potrà essere superiore a giorni 54. Eventuali offerte maggiori saranno comunque riportate al limite massimo dei 54 giorni.

X. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
L'apertura delle buste e la verifica dei requisiti generali avverrà il giorno 04/08/2014 alle ore 15.30 presso la sede della Stazione Appaltante, sede municipale, sita a Liberi in via Roma in seduta pubblica.
La valutazione delle offerte presentate dalle ditte partecipanti sarà demandata ad una commissione giudicatrice appositamente costituita dopo la scadenza del termine di cui al precedente punto 6 così come stabilito dall'art. 84 commi 1 e 10 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i..
La commissione procederà alla verifica ed alla valutazione delle offerte presentate in sedute pubbliche e riservate secondo le particolari modalità contenute del disciplinare di gara nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 120, comma 2 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
La commissione giudicatrice valuterà in particolare le offerte presentate determinando l'offerta economicamente più vantaggiosa che sarà quella che conseguirà il maggior punteggio complessivo determinato ai sensi del precedente punto 13.
La Commissione procederà infine all'aggiudicazione provvisoria ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i.

XI. OFFERTE ANORMALMENTE BASSE
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i., quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi gli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente bando di gara.
In ogni caso l'amministrazione può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Qualora la procedura di rilevazione evidenzi la presenza di una o più offerte anormalmente basse, la stazione appaltante procede alla verifica delle stesse, avvalendosi se del caso della stessa commissione di gara, di cui all'art. 88, comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

1-bis del D.lgs. n. 163/2006, la quale procederà a richiedere per iscritto la presentazione in forma scritta delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara.
Prima di escludere l'offerta, ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo non inferiore a tre giorni lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento che ritenga utile.
Se l'offerente non si presenta alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
La stazione appaltante sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.
All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulta, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

XII. AVVALIMENTO
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. i concorrenti possono soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto, in tal caso dovranno presentare in sede di gara tutta la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2 del D.Lgs.n. 163/2006 s.m.i.
Ai sensi dell'art. 49 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. si specifica che il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria.

XIII. SUBAPPALTO
E' ammesso il subappalto nei limiti delle percentuali indicate al nr. III.4 del presente bando. Il ricorso allo stesso dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni dettate dall'art. 118 del D.Lgs. n.163 del 2006 e del D.P.R. n.207 del 2010. In mancanza, lo stesso non potrà essere autorizzato e l'aggiudicatario dovrà eseguire direttamente le prestazioni. Non sarà autorizzato il subappalto nei confronti delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche. E' fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

XIV. CAUSE DI ESCLUSIONE:
In base alle previsioni contenute dall'art. 46, comma 1-bis del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., la Stazione Appaltante escluderà i concorrenti dalla procedura di gara nel caso in cui gli stessi non rispettino le prescrizioni previste dal D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., dal D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. e da altre disposizioni di leggi vigenti nonché nei seguenti casi:
- qualora vi sia incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta,
- per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali dell'offerta;
- mancanza di integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione;
- per altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.
- la mancata sottoscrizione del modulo allegato 7) contenente le clausole di legalità e la dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni contrattuali contenute nella documentazione di gara.

XV. ANTICIPAZIONE
E prevista ai sensi dell'art.26-ter della legge 9 agosto 2013, n. 98, conversione con modificazioni del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 -Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Si applicano gli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del Regolamento.
Nel caso di contratti sottoscritti nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione è effettuata nel primo mese dell'anno successivo ed è compensata nel corso del medesimo anno contabile.

XVI. ALTRE INFORMAZIONI
Il presente bando e gli allegati sono visibili e scaricabili dal sito della stazione appaltante **http://www.comune.liberi.ce.it/**
- link Albo Pretorio on line;
- Vedi per altre informazioni quelle contenute nel disciplinare di gara qui integralmente richiamate;
- Tutte le spese di pubblicazione sono a carico dell'aggiudicatario;
- Il presente bando non prevede l'applicazione della clausola compromissoria;
- Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Alfredo Mingione, tel. 0823 870006 fax 0823 870630 e-mail utc.liberi@asmepec.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data, 30/06/2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to geom. Alfredo Mingione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Tufo (AV), Via Santa Lucia 10 , 83010 Tufo (AV) - P.I.V.A. 00227100641

"POR Campania FESR 2007/2013 D.G.R. N. 378/2013- Iniziative di Accelerazione della Spesa – Ob. Op. 1.7 "ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI C.DA PIESCO" **CUP E97E14000000006.**

Estratto Bando di Gara dell'11.07.2014 - Procedura Aperta CIG 584718300F

Categoria Prevalente "OG1 IV " EURO 1.841.648,23 - Subappaltabile max 30%.

Non vi sono categorie scorporabili.

Importo a base di appalto euro 1.841.648,23, di cui euro 66.011,12 per oneri sicurezza + IVA.

Requisiti Speciali di Partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori.

Aggiudicazione a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione, di cui al disciplinare di gara.

Termine ricezione offerte: 13 agosto 2014 ore 13.00.

Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza Asmel Consortile Soc. Cons. a r.l. domiciliata per la presente procedura presso il Comune di Tufo , Via Santa Lucia 10 – 83010 Tufo (AV).

Prima seduta Pubblica Commissione 20.08.2014 ore 9.00.

Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso"

Responsabile del Procedimento arch. Giovanna Gubitosi

COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO (NA)
Bando – CIG: 58228900D7 CUP: F86B14000050006

I.1) Comune di San Paolo Bel Sito, Via Tommaso Vitale, 36, arch. Felice Spampanato, 80030, tel. 0818295676, fax 0815105359. www.comune.sanpaolobelsito.na.it. II.1.1) Bando per Lavori di adeguamento strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo. Luogo: Comune di San Paolo Bel Sito, Via Caracciolo. II.2.1) Importo € 3.060.000,00 Cat. OG1. III.1.1) Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 e segg. del D.Lgs 163/06. Requisiti di ammissione indicati nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.sanpaolobelsito.na.it. IV.1) Procedura aperta ai sensi dell'art.83 del DLgs 163/06 con il criterio di aggiudicazione dell'offerte economicamente più vantaggiosa, elementi indicati nel bando di gara. IV.2.2) Termine presentazione domande: entro le ore 14:00 del 03/09/2014 V.2) Il bando integrale di gara, disponibile sul sito www.comune.sanpaolobelsito.na.it. Informazioni, visioni e copie, possono essere richieste al geom. R. Tarantino. Il Resp. del Procedimento è l'arch. Felice Spampanato. Fonte di finanziamento: F.E.S.R. – P.O.R. Campania 2007-2013

Il Responsabile del Settore
arch. Felice Spampanato

GISEC S P A a Socio Unico

P.I. 03550730612

Bando di procedura aperta

Lotto n. 1 CIG 5765666A17 - Lotto n. 2 CIG 576568274C – Lotto n. 3 CIG 5765700627- Lotto n. 4 CIG 5765711F38.

1)Ente aggiudicatore: GISEC SPA Gestione Impianti e Servizi Ecologici 81100 CASERTA Tel. 0823/1670007, fax 0823/1670009. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta maggior ribasso; 3) Oggetto dell'appalto:" Affidamento del servizio di prelievo/carico, trasporto e smaltimento rifiuti (CER 19.07.03 -20.03.04 – 16.10.02 – 19.08.14) da effettuare presso gli impianti e siti gestiti dalla GISEC SPA" - 4) Importo complessivo dell'appalto € 7.000.000,00 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: mesi dodici; 6) Termine per il ricevimento delle offerte: 25/08/2014 ore 12:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.gisecspa.it - www.provincia.caserta.it 8) Responsabile procedimento: **ing. Maurizio Campopiano**

Amministratore Unico GISEC

dott. Donato Madaro

Città di Portici
Provincia di Napoli

BANDO DI GARA

C.I.G: 582541655B

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO COMUNALE "SAN CIRO" SITO IN VIA FARINA, CON L'ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL MANTO DI GIOCO CON ERBA ARTIFICIALE
(ex art. 53, comma 2, lett. a) art. 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Portici – Provincia di Napoli – Codice Postale 80055 – Paese IT –Tel. 081/7862111 – Fax 081/7862390 – Sito Internet: **http://www.comune.portici.na.it/**

Punti di contatto: Settore Politiche del Territorio – sede di via Campitelli – Geom. Luigi Marino– Posta elettronica: l.marino@comune.portici.na.it Fax 081-7862390

2. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:** Procedura aperta al ribasso, ai sensi art. 53, comma 2, lett. a) art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)
3. **FORMA DELL'APPALTO:** Ai sensi dell'art. 53 comma 4 l'appalto è a "corpo" di sola Esecuzione
4. **LUOGO DI ESECUZIONE:** campo comunale "San Ciro" sito in Via Farina
5. **NATURA ED ENTITA' DEI LAVORI DA EFFETTUARE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:**

Intervento L'intervento riguarda l'esecuzione dei lavori di riqualificazione del campo comunale "San Ciro" sito in Via Farina, con l'adeguamento normativo del manto di gioco con erba artificiale.

CPV CODICE : 45236110-4

Importo complessivo dell'appalto: €. 606´098,00 IVA ESCLUSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Portici
Provincia di Napoli

- Importo dei lavori e forniture soggetto a ribasso d'asta (esclusi oneri per la sicurezza**): €. 603´103,15 IVA ESCLUSA**;

- oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: **€. 2.994,85 IVA ESCLUSA**

5.1. lavorazione di cui si compone l'intervento:

OPERE PREVALENTI: Realizzazione manto di gioco in erba artificiale Cat. OS6 classifica III importo €. 606´098,00

1. **TERMINE ULTIMO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI:**
   - Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a **90** giorni (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a **60** giorni (sessanta)
2. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante ma solo migliorative.
3. **DOCUMENTAZIONE:**

   La documentazione specifica è disponibile presso i punti di contatto indicati al punto 1

   Il presente bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet **http://www.comune.portici.na.it**
4. **TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: entro le ore 12.00 del 26° giorno successivo e consecutivo dalla data di pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I. ovvero entro il 4 agosto 2014**

   INDIRIZZO CUI DEVONO ESSERE TRASMESSE: Comune di Portici- Provincia di Napoli – Codice Postale 80055 Paese IT - Protocollo Generale- Via Campitelli-

LINGUA IN CUI DEVONO ESSERE REDATTE: italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Portici
Provincia di Napoli

10 PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

10.1. DATA, ORA E LUOGO DI TALE APERTURA: seduta pubblica comunicata a mezzo fax a tutte le ditte partecipanti, presso l'ufficio della dirigenza del settore Politiche del territorio al 2° piano della Casa Comunale di via Campitelli

11. CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria per l'importo di **€. 12.121,96** nelle forme e come specificate nel disciplinare di cui al precedente punto 8) .L'aggiudicatario dovrà presentare la cauzione definitiva e le polizze indicate nel medesimo disciplinare.

12. MODALITA' ESSENZIALI DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO:

Finanziamento - Mutuo cassa DD.PP. con contributo regionale ex L.R. 12.12.1979 n. 42;

Il pagamento del 95% (novantacinquepercento) dell'importo netto contrattuale avverrà in n. 3 rate, di cui n. 2 in acconto in corso d'opera e n. 1 contestualmente al pagamento del restante 5% (cinquepercento), che sarà disposto, previa opportuna garanzia fideiussoria, dopo il rilascio del certificato di collaudo provvisorio,

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO: Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 comma 4 del D. Lgs. n. 163/2006.

13. CRITERI DI SELEZIONE E REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE: sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006. I concorrenti non devono trovarsi nelle condizioni preclusive e devono essere in possesso dei requisiti di ammissione indicati nel disciplinare di gara di cui al punto 8) , dimostrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Portici
Provincia di Napoli

con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara stesso. Sono altresì ammessi concorrenti con sede in altri Stati, alle condizioni di cui all'art. 47 del D. Lgs. n. 163/2006 e del Regolamento

I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA). regolarmente autorizzata per progettazione ed esecuzione, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai lavori da assumere, corredata dall'attestazione sul sistema di qualità aziendale, come indicato nel disciplinare di gara di cui al punto 8)

14. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA**: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

15. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**: **Offerta Economicamente più vantaggiosa**, determinato ai sensi dell'art.83, co1 del D. Lgs. n. 163/2006 come s.m.i. con l'applicazione dei seguenti punteggi:

a) Offerta Tecnica max **punti 70** suddivisi secondo i parametri ed i pesi di seguito indicati e come meglio specificati nel disciplinare di gara di cui al punto 8)

- VALORE TECNICO DELLE PROPOSTE MIGLIORATIVE RELATIVE ALLE MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CAMPO DI GIOCO IN ERBA SINTETICA - punteggio da 0 a 15;
- QUALITA' DELLA PROPOSTA INERENTE IL MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DELLA SUPERFICIE DI ATTIVITA' SPORTIVA - punteggio da 0 a 15;
- PROPOSTE INTEGRATIVE AL PROGETTO POSTO A BASE DI GARA INERENTI A SPAZI ED ATTREZZATURE A SERVIZIO DELL'IMPIANTO SPORTIVO - punteggio da 0 a 35;
- RIDUZIONE PERCENTUALE DEL TEMPO DI ESECUZIONE LAVORI - punteggio da 0 a 5;

b) Offerta Economica max **punti 30** secondo i parametri ed i pesi come meglio specificati nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Portici
Provincia di Napoli

disciplinare di gara di cui al punto 8).

Si applicherà quanto previsto **dall'art. 86 del D. Lgs. n. 163/2006**.

17. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania. Presentazione di ricorso: Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dagli artt. 21 e 23-bis della legge 1034/1971.

18. ALTRE INFORMAZIONI:

a. I riferimenti normativi del Capitolato Speciale d'appalto e dello schema di contratto e alle altre norme abrogate o sostituite dal D. L.vo n. 163/2006 devono intendersi riferite alle corrispondenti norme dello stesso D. L.vo n. 163/2006;
b. In caso di discordanza tra quanto riportato nel presente bando e nel relativo disciplinare, e quanto riportato negli elaborati di progetto, devesi considerare valido quanto riportato nel presente bando e nel relativo bando disciplinare, di cui al precedente punto 8).
c. si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide;
d. in caso di punteggio uguale si procederà per sorteggio;
e. Il termine ultimo per la richiesta di documentazione è fissata a 5 giorni prima della scadenza di cui al precedente punto 9)
f. Vigono le restrizioni e le norme di cui alla Legge n° 136/2010.
g. Le spese per la pubblicazione del presente bando di cui al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del DLgs. 163/2006, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Portici
Provincia di Napoli

h. Data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. V Serie Speciale – Contratti Pubblici n° 77 del 09/07/2014

i. Responsabile del procedimento: Geom. Luigi Marino tel 081-7862287 fax 081-7862390 e-mail l.marino@comune.portici.na.it

Portici, li 09/07/2014

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Luigi Marino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE DEL TERRITORIO
arch. Mariateresa Giammetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI MONDRAGONE
Provincia di Caserta

Prot. n.38 del 09/07/2014

OGGETTO:BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER ANNI CINQUE - CIG. N 58431331E4

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.10/014 e della propria determinazione n 909 del 03/07/2014, esecutive ai sensi di legge, il giorno **5 Agosto 2014, alle ore 11,00** indice la procedura ristretta, di cui all'oggetto, che si terrà presso questa Residenza Municipale,a cura di apposita Commissione del Comune di Mondragone con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento quinquennale del Servizio di Tesoreria Comunale.

Ente Appaltante:
Comune di Mondragone - Viale Margherita, n. 93 - 81034 Mondragone (CE)
Codice Fiscale 83000970612 - P.IVA 01031710
Tel. 0823774207 - 774208./Fax 0823774207 - Sito internet: www.mondragone.net
Posta elettronica certificata: protocollo@pec.mondragone.net
e-mail Ufficio Ragioneria: mario.polverino@mondragone

Oggetto dell'Appalto: Affidamento del Servizio di Tesoreria del Comune Il Servizio di Tesoreria è quello disciplinato dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali di cui al Dec. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Il servizio di Tesoreria è altresì disciplinato dallo schema di convenzione approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n.10 del 18/10/2011, nonché dal presente bando e disciplinare di gara approvati con determinazione del Responsabile del servizio Finanziario n.909 del 03/07/2014,

Categoria dei Servizi :Cat.6, lettera b,Allegato IIA del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.– Servizi di Tesoreria" CPV 66600000-6. CIG 58431331E4

Divisione in Lotti: NO

Lingua: Italiano

Subappalto: E' vietata la cessione totale o parziale del contratto nonché ogni forma di subappalto anche parziale del servizio

Luogo di esecuzione: Il servizio di Tesoreria dovrà essere svolto, ai sensi della Convenzione approvata con deliberazione Commissariale n.10 del 18/10/2011, in locali ubicati nel territorio del Comune di Mondragone-

Varianti: Non sono ammesse, a pena di esclusione, la presentazione di offerte in variante né proposte di schemi contrattuali alternativi

Natura del servizio: L'affidamento del servizio di tesoreria comunale ha ad oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente finalizzate, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Regolamento dell'Ente, e dallo schema di convenzione-

Importo posto a base di Gara: L'importo complessivo dell'appalto posto a base d'asta è pari a euro 175.000,00 oltre I.V.A., corrispondente al canone annuo di euro 35.000,00 oltre I.V.A moltiplicato per i cinque anni di durata del servizio, nonché al rimborso delle spese vive.

Durata dell'Appalto: ANNI CINQUE, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto. Il tesoriere ha l'obbligo di continuare il servizio dopo la scadenza del contratto su richiesta del Comune e nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara per un nuovo affidamento escluso qualsiasi diritto a compensi, indennizzi o altra pretesa. La durata dell'appalto è prorogabile, previo apposito atto deliberativo dell'Ente.

Procedura di Aggiudicazione:
Procedura ristretta ai sensi dell'articolo 55 del D .Lgs. n. 163/2006.
La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei parametri indicati nel capitolato d'oneri, tra cui il costo del servizio, approvato con determina del responsabile del servizio finanziario n.909/2014. Alle offerte presentate verrà assegnato un punteggio secondo i criteri individuati nel capitolato d'oneri allegato al presente bando ;
Risulterà aggiudicatario il soggetto che avrà totalizzato complessivamente il maggior punteggio.

In caso di parità di punteggio complessivo si procederà per sorteggio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida;
Qualora, a seguito di accertamenti eseguiti successivamente alla gara, risultasse che l'aggiudicatario non fosse in possesso dei requisiti previsti e dichiarati, il Comune di Mondragone revocherà l'affidamento, riservandosi la facoltà di aggiudicare il servizio utilizzando la graduatoria e salvo risarcimento dei danni.
L'affidamento del servizio sarà formalizzato con la sottoscrizione della convenzione e l'aggiudicatario si impegna ad espletare il servizio sotto riserva di legge nel caso in cui la convenzione non venga sottoscritta in tempo utile

Soggetti Ammessi alla Gara:

Possono partecipare alla gara i soggetti che alla data di scadenza del presente bando siano abilitati a svolgere il servizio di tesoreria ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 385/1993 e in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 208, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000.

Modalità di Presentazione delle offerte:

La documentazione richiesta deve essere contenuta in plichi distinti, sigillati con ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, a pena di esclusione, con le seguenti diciture:
- Plico n. 1 "documentazione amministrativa - dichiarazione";
- Plico n. 2 " offerta -condizioni";

Entrambi i plichi devono essere contenuti in un'unica Busta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, ponendo sullo stesso la denominazione del mittente e la dicitura "CONTIENE OFFERTA PER PROCEDURA RISTRETTA DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE"; Detta offerta dovrà pervenire a mezzo posta con raccomandata A.R., corriere privato o recapito a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Mondragone -Viale Margherita n. 93 – 81034 Mondragone (CE) entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 04/08/2014 dovrà contenere:

Plico n.1 – Documentazione Amministrativa redatta conforme allo schema allegato "A" al presente bando a firma del legale rappresentante e contenente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445.
L'istanza di partecipazione non deve essere autenticata ma deve essere sottoscritta ed accompagnata da fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
La mancata sottoscrizione dell'offerta dà luogo all'esclusione dalla gara, mentre la mancata allegazione di fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore può essere regolarizzata nel termine indicato dall'Amministrazione.

Plico n. 2 – Offerta –Condizioni (Allegato B)

L'offerta dovrà essere in bollo e contenuta in una apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura come da schema allegato "B" al presente bando:

- offerta-condizioni, redatta secondo gli elementi comparativi dettagliatamente indicati nell'apposito prospetto di valutazione (allegato B) debitamente compilata in ogni sua parte, resa legale con l'applicazione del bollo e sottoscritta dal legale rappresentante in calce ed in ogni pagina;

l'offerta, così redatta, dovrà essere chiusa in apposita busta segreta, anch'essa sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, e recante, all'esterno, la dizione "OFFERTA SEGRETA PER PROCEDURA RISTRETTA SERVIZIO TESORERIA COMUNE DI MONDRAGONE":

- Copia della Convenzione e del Capitolato d'oneri sottoscritti dal legale rappresentante in calce e in ogni sua pagina.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.
Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto al Comune di Mondragone entro il termine stabilito o sul quale non siano apposti il mittente e la scritta relativa all'oggetto della gara, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.
Trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o integrativa di una offerta precedente.
Non saranno ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta.
Non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso in cui manchino o risultino incompleti o irregolari la dichiarazione o i documenti richiesti.

Parimenti, determina l'esclusione l'offerta che non sia contenuta nella busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura o che sia compilata in modo irregolare. Non sono ammesse offerte che rechino correzioni che non siano controfirmate e sottoscritte.
I valori numerici dovranno essere espressi sia in cifre che in lettere.
Il termine di presentazione dell'offerta all'Ufficio protocollo del Comune è perentorio. In caso di presentazione di più offerte da parte del medesimo istituto di credito entro il detto termine, sarà accolta unicamente l'offerta ultima pervenuta, mentre le precedenti saranno restituite chiuse e sigillate come pervenute, alla pari delle eventuali offerte tardive o note aggiuntive di qualsiasi natura e contenuto.
I rappresentanti legali dei partecipanti o persone da questi delegate sono ammessi a presenziare all'apertura delle offerte, che avrà inizio all'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala della gara.
L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'Istituto di credito che avrà presentato l'offerta giudicata migliore in base ai criteri di valutazione specificati nella allegata scheda offerta-condizioni.
Nel caso in cui risultasse parità di migliore offerta tra due o più Istituti di credito, si procederà mediante sorteggio.
Il Comune di Mondragone si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.
L'Amministrazione comunale si riserva di non procedere all'affidamento del servizio nel caso che nessuna delle offerte pervenute venga ritenuta conveniente per l'Amministrazione stessa.
L'offerta è immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria, mentre il Comune di Mondragone rimane vincolato solo al momento della sottoscrizione del contratto, che avverrà previo accertamento, se ed in quanto dovuto, della insussistenza delle cause di divieto, decadenza e sospensione dalla partecipazione ai pubblici appalti previsti dalla vigente legislazione.
Fatte salve le eventuali responsabilità penali, dichiarazioni non veritiere comporteranno l'automatica esclusione dalla gara, se rilevate in tale sede, ovvero la decadenza dall'aggiudicazione o l'automatica risoluzione del contratto, se rilevate successivamente all'esperimento della gara.
Eventuali contestazioni o controversie che dovessero sorgere durante la gara saranno risolte con decisione del Presidente della gara. Altresì, il Presidente si riserva la facoltà di non dar luogo alla gara stessa o di prorogarne la data dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo.
Fra le varie condizioni di ammissibilità richieste si rammentano le seguenti:
A) Presenza di uno sportello operante di tesoreria nel Comune di Mondragone
B)Costo annuo del Servizio;
C) Affidamento del servizio dalla data della stipula del contratto;
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 si precisa che la raccolta dei dati personali ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura concorsuale per l'appalto del servizio in oggetto. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Mondragone.
Obblighi dell'Aggiudicatario
L'aggiudicatario deve sottoscrivere il contratto definitivo entro i termini fissati dal Comune di Mondragone pena decadenza. Tutte le spese connesse alla stipulazione del contratto di tesoreria saranno a carico dell'Istituto di credito aggiudicatario.
E' vietata la cessione totale o parziale del contratto.
Responsabile del Procedimento:
Dott. Mario Polverino – Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Mondragone
Pubblicità: La documentazione di gara verrà pubblicata integralmente all'Albo pretorio online del Comune, sul profilo internet del Comune all'indirizzo www.mondragone.net, nonché sul Burc.
Le informazioni di carattere amministrativo sulla procedura e sulla documentazione della gara e sulla convenzione per la gestione del servizio in oggetto possono essere richiesti nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 al recapito telefonico 0823/774208 (Dott. Mario Polverino)
Per quanto non previsto in questo bando, si rimanda alla bozza di convenzione ed agli allegati, già citati nonché alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Mondragone 9 Luglio 2014

Il Capo Ripartizione
Dott.Mario Polverino

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN)

Estratto bando di gara – CUP E17B13000060002 - CIG 5836400DA1

Il Comune di Guardia Sanframondi - Via Municipio, 1 – Tel.: 0824 817444 - Fax: 0824 817400, e-mail: stmguardiasanframondi@pec.cstsannio.it;

indice una gara per l'affidamento in appalto della progettazione definitiva/esecutiva e dei lavori di realizzazione intervento di efficientamento energetico dell'Immobile Comunale sito in Via padre Adolfo Di Blasio Importo dei lavori e dei servizi posto a base di gara (compreso oneri di sicurezza pari ad €.13.500,00 e oneri progettazione definitiva - esecutiva pari ad €.32.400,00): €.572.400,00 IVA esclusa.

Procedura: Aperta offerta economicamente più vantaggiosa.

Offerte di gara dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 05/09/2014.

Bando ed allegati sono visibili e ritirabili c/o la sede della S.A. nelle ore 10/13 dei giorni di lavoro, sabato esclusi, e su www.comuneguardiasanframondi.gov.it.

Respons. del proced.: Arch. Luca Sebastianelli.

Il responsabile area tecnica - arch. Pellegrino Colangelo

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN)

Estratto bando di gara – CUP E13D14000050002 – CIG 5838025AA0

Il Comune di Guardia Sanframondi (BN) - Via Padre Adolfo di Blasio – Tel.: 0824 817444- Fax: 0824 817400, utcguardia@gmail.com;

indice una gara per l'affidamento in appalto dei lavori di: "affidamento in appalto dei lavori di completamento del centro storico del comune di Guardia Sanframondi". Importo dei lavori posto a base di gara (compreso oneri di sicurezza pari ad € 65.530,74 e progettazione 29.988,55): €. 1.229.537,67, IVA esclusa. Procedura: Aperta offerta economicamente più vantaggiosa. **Offerte di gara dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 29/08/2014.**

Bando ed allegati sono visibili e ritirabili c/o la sede della S.A. nelle ore di apertura al pubblico dei giorni di lavoro, sabato esclusi, e su www.comuneguardiasanframondi.gov.it/

Il responsabile del procedimento è il Geom. Michele Perfetto.

Il responsabile area tecnica - arch. Pellegrino Colangelo

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN)

Estratto Bando Di Gara – CUP: E17H14001310002 - CIG: 58304195F6

Il Comune di Guardia Sanframondi (BN) - Via Padre Adolfo di Blasio – Tel.: 0824 817444- Fax: 0824 817400, utcguardia@gmail.com;

indice una gara per l'affidamento in appalto dei lavori di: "consolidamento e restauro conservativo di Palazzo Nonno". Importo dei lavori posto a base di gara (compreso oneri di sicurezza pari ad € 61.648,81): € 813.860,16, IVA esclusa. Procedura: Aperta offerta economicamente più vantaggiosa.

Offerte di gara dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 28 agosto 2014. Bando ed allegati sono visibili e ritirabili c/o la sede della S.A. nelle ore di apertura al pubblico dei giorni di lavoro, sabato esclusi, e su www.comuneguardiasanframondi.gov.it/

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Luca Sebastianelli.

Il responsabile area tecnica - arch. Pellegrino Colangelo

COMUNE DI GIOIA SANNITICA-(Caserta)-Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto dei lavori di: "Lavori di "Ripristino del sentiero antico Fontana della Valle con realizzazione piazzola di sosta e percorso vita"– PSR Campania 2007/2013 - PIRAP

Codice :CIG 584294029F *CUP:* B34E13013480008

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio- Tel.: 0823/915021- – fax 0823/915540-Codice Fiscale 82001450616-P.I. 00444090617.

2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;

3. Importi/categorie:

- Importo complessivo (con oneri sicurezza € 13.428,97): €.318.440,18 ;
- Importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza e costi personale): € 305.011,21;
- Categoria prevalente: - categoria: OG3 – classifica I;
- Cauzione provvisoria: 2 % dell'importo complessivo d'appalto;

4.Termine di esecuzione: 365 giorni ;

5.Soggetti ammessi : sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso di attestazione SOA;

6. Documentazione per partecipazione: Il bando,il disciplinare, e le copia di elaborati ritirabili presso UFFICIO TECNICO COMUNALE Tel. 0823915021;

7. Termine, ricezione offerte: ore 13:00 del 05/08/2014;

Per altre informazioni si rinvia al bando di gara ed agli atti depositati presso l'ufficio LLPP del comune e sulla piattaforma della Centrale di Committenza sul sito www.ASMECOMM.it

Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Romano

Comune di Paduli
Provincia di Benevento

ale Libertà
tel 0824 923311
fax 0824 923313
E-mail:
ufftecnico@comune.paduli.bn.it

SETTORE TECNICO

Ragione Sociale: **COMUNE DI PADULI (BN)**

Sede legale: **Viale Libertà – 82020 Paduli (BN)**

Punti di Contatto: ufficio gare: 0824923311; fax: 0824923313
e-mail: ufftecnico@comune.paduli.bn.it

Codice fiscale: 80002050625

Partita IVA: 00719660623

Oggetto: Avviso di bando di gara d'appalto – Affidamento della esecuzione dei lavori di completamento opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località Saglieta - CUP B99D13000210002

Testo:
1) Sito internet: www.comunedipaduli.gov.it;
2) Procedura aperta criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Termine ricezione offerte entro e non oltre le ore 10:00 del 01/08/2014;
4) Importo complessivo a base d'asta € 1.943.279,78 di cui € 1.926.166,14 per lavori ed € 17.113,64 oneri della sicurezza;
5) Responsabile del settore tecnico: Arch. Giovanni Citarella;

Note: il presente avviso, in versione completa è consultabile e/o scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Paduli: www.comunedipaduli.gov.it;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
f.to Arch. Giovanni Citarella

Comune di Paduli
Provincia di Benevento

ale Libertà
tel 0824 923311
fax 0824 923313
E-mail:
ufftecnico@comune.paduli.bn.it

SETTORE TECNICO

Ragione Sociale: **COMUNE DI PADULI (BN)**

Sede legale: **Viale Libertà – 82020 Paduli (BN)**

Punti di Contatto: ufficio gare: 0824923311; fax: 0824923313
e-mail: ufftecnico@comune.paduli.bn.it

Codice fiscale: 80002050625

Partita IVA: 00719660623

Oggetto: Avviso di bando di gara d'appalto – Affidamento della esecuzione sopra soglia comunitaria dei lavori di ampliamento opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località Saglieta CUP B99D13000220002

Testo:

1) Sito internet: www.comunedipaduli.gov.it;
2) Procedura aperta criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Termine ricezione offerte entro e non oltre le ore 10:00 del 06/08/2014;
4) Importo complessivo a base d'asta € 5.728.929,87 di cui € 5.696.365,75 per lavori ed € 32.564,12 oneri della sicurezza;
5) Responsabile del settore tecnico: Arch. Giovanni Citarella;

Note: il presente avviso, in versione completa è consultabile e/o scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Paduli: www.comunedipaduli.gov.it;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
f.to Arch. Giovanni Citarella

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI
Piazza Municipio, 1 – cap 80018 – pec suapmugnano@pec.it

Partita IVA: 01245801210
Codice Fiscale: 00637570631

1° Settore – Ufficio Attività Produttive

Prot. 10246 del 03/07/2014

Spett.le B.U.R.C.
Via Santa Lucia n. 81
80132 NAPOLI (NA)

Oggetto: Pubblicazione estratto bando di gara di concessione del servizio di gestione del mercato ittico all'ingrosso e parte del complesso immobiliare sito alla Via P. Nenni n. 26. Durata della concessione: anni sette.

Si trasmette, per la pubblicazione su codesto bollettino,del **giorno 21.07.2014** l'estratto del bando di gara in oggetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente f.f. del 1° Settore
Dott.ssa Raffaella Gagliardi
FIRMA DIGITALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Mugnano di Napoli – Bando di Gara – CIG 5837251BE6. Stazione appaltante: Comune di Mugnano di Napoli – Primo Settore – Servizio Attività Produttive – Piazza Municipio n. 1 – 80018 Mugnano di Napoli (NA) – telefono 0815710242 0815710218 – www.comune.mugnano.na.it – pec: suapmugnano@pec.it Oggetto:affidamento in concessione a soggetto privato della gestione servizi del mercato ittico comunale all'ingrosso e parte del complesso immobiliare. Luogo: Via Pietro Nenni n. 26 - Mugnano di Napoli (NA). Durata: anni sette. Importo: euro 157.754,48 annue più IVA. Canone fisso euro 157.754,48 annui oltre la percentuale in aumento offerta in sede di gara. L'offerta economica dovrà essere calcolata in aumento sulla percentuale applicata al canone annuo. Procedura: aperta ex art 30, Dlgs 163/2006 – criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termini di ricezione: ore 12:00 del 29.08.2014. Svolgimento della gara: ore 10:00 del 05.09.2014 presso la stanza del Segretario Generale posto al secondo piano del palazzo comunale. Ulteriori informazioni: www.comune.mugnano.na.it - suapmugnano@pec.it

Il Responsabile I Settore
Dott.ssa Raffaella Gagliardi
FIRMA DIGITALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli
Area Direzione Generale
Via Domenico Morelli 75 – 80121 Napoli
iacp.napoli@legalmail.it – www.iacp.napoli.it

BANDO DI GARA D'APPALTO - SERVIZI PULIZIA E RECEPTION

I.1) I.A.C.P di Napoli Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli (NA), Italia, Punti di contatto all'attenzione di: avv. Francesco Russo Tel. +39 0817973149 Fax +390817973238 e-mail iacp.napoli@legalmail.it, URL www.iacp.napoli.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati; Il Capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili: presso: i punti di contatto sopra indicati; le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: i punti di contatto sopra indicati. I.2) Organismo di Diritto Pubblico. 1.3). Abitazioni e assetto territoriale 1.4) L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatici. No. II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di pulizia e reception/portierato. II.1. 2) Appalto di servizi. Luogo principale di esecuzione: II.1.3) L'avviso riguarda un Appalto Pubblico. II.1.5) Servizi di **pulizia e reception/portierato**. II.1.6) CPV ***90110000-9***. II.1.7) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): si. II.1.8) Appalto suddiviso in Lotti: no. II.1.9) Ammissibilità di Varianti: no. II.2.1) Importo a base d'asta annuale: € 661.859,79. II.3) Durata: 36 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto. III.1.1.) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria ex art. 75 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. in sede di offerta; vedasi disciplinare; cauzione definitiva ex art. 113 del D. Lgs. 163/2006; III.1.2) Il presente appalto e' finanziato con fondi ordinari di bilancio. III.1.3) Sono ammessi i R.T.I. ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. III.2.1) Condizioni di partecipazione: I requisiti richiesti e le modalità per attestarne il possesso sono specificati nel Disciplinare di Gara. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: vedasi Disciplinare di Gara; III.2.3) Capacità tecnica: vedasi Disciplinare di Gara. III.3.1) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: no. IV.1.1) Procedura Aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente pi vantaggiosa. IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no; IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto no; IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: Data 01/09/2014 ora *13,00* Documenti a pagamento NO IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: il: 12*/09/2014* Ora 13,00. IV.3.6) Lingua: Italiano; IV.3.7) l'offerente è vincolato dalla propria offerta per 210 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) l'apertura delle offerte avrà luogo il 18/09/2014 alle ore 9,30 presso sede legale Via Domenico Morelli 75 80121 Napoli. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Si, Legali Rappresentati o soggetti muniti di delega. VI.3) I documenti di gara sono visionabili gratuitamente sul sito internet www.iacp.napoli.ite possono essere richiesti, a mezzo fax e/o e-mail, e ritirati presso l'Ente ai recapiti di cui al punto I.1)Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sui documenti di gara potranno essere richiesti ai recapiti e con le modalità indicati nel Disciplinare di gara entro e non oltre il 05**/09/2014** (7 giorni precedenti la data posta quale termine ultimo per il ricevimento delle offerte). I chiarimenti di interesse generale ed altre eventuali comunicazioni verranno pubblicati sul sito internet sopra indicato e concorreranno ad integrare la disciplina di gara. Le offerte dovranno pervenire entro il termine di cui sopra, pena l'esclusione, con le modalità indicate del Disciplinare. Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando, per ogni altra indicazione utile al fine di partecipare alla gara, si rinvia al suddetto Disciplinare di Gara al Capitolato Tecnico, ed alle vigenti disposizioni di legge.

Il **CIG (Codice Identificativo della Procedura) è: 5389760AA5**. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Rosa Percuoco. VI.5) Data di spedizione del bando alla G.U.U.E.**: 30/06/2014**.

Il Dirigente Responsabile

avv. Daniele Perna

Comune di Paduli
Provincia di Benevento

ale Libertà
tel 0824 923311
fax 0824 923313
E-mail:
ufftecnico@comune.paduli.bn.it

SETTORE TECNICO

Ragione Sociale: **COMUNE DI PADULI (BN)**

Sede legale: **Viale Libertà – 82020 Paduli (BN)**

Punti di Contatto: ufficio gare: 0824923311; fax: 0824923313
e-mail: ufftecnico@comune.paduli.bn.it

Codice fiscale: 80002050625

Partita IVA: 00719660623

Oggetto: Avviso di bando di gara d'appalto –Direzione dei lavori e coordinamento sicurezza in esecuzione per i lavori di ampliamento opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località Saglieta - CUP B99D13000220002

Testo:

1) Sito internet: www.comunedipaduli.gov.it;
2) Procedura aperta criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Termine ricezione offerte entro e non oltre le ore 10:00 del 31/07/2014;
4) Importo complessivo a base d'asta € 137.924,57 IVA ed oneri fiscali esclusi;
6) Responsabile del settore tecnico: Arch. Giovanni Citarella;

Note: il presente avviso, in versione completa è consultabile e/o scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Paduli: www.comunedipaduli.gov.it;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
f.to Arch. Giovanni Citarella

Settore Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Paduli
Provincia di Benevento

ale Libertà
tel 0824 923311
fax 0824 923313
E-mail:
ufftecnico@comune.paduli.bn.it

SETTORE TECNICO

Ragione Sociale: **COMUNE DI PADULI (BN)**

Sede legale: **Viale Libertà – 82020 Paduli (BN)**

Punti di Contatto: ufficio gare: 0824923311; fax: 0824923313
e-mail: ufftecnico@comune.paduli.bn.it

Codice fiscale: 80002050625

Partita IVA: 00719660623

Oggetto: Avviso di bando di gara d'appalto – Affidamento della esecuzione dei lavori di sistemazione e rifunzionalizzazione viabilità comunale zona cimitero e realizzazione di un parcheggio comunale a servizio del Civico Cimitero - CUP B93G08000090000

Testo:

1) Sito internet: www.comunedipaduli.gov.it;
2) Procedura aperta criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Termine ricezione offerte entro e non oltre le ore 10:00 del 05/08/2014;
4) Importo complessivo a base d'asta € 1.114.152,11 di cui € 1.097.686,81 per lavori ed € 16.465,30 oneri della sicurezza;
5) Responsabile unico del procedimento: Geom. Verlingieri Mario Lucio;
6) Responsabile del settore tecnico: Arch. Giovanni Citarella;

Note: il presente avviso, in versione completa è consultabile e/o scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Paduli: www.comunedipaduli.gov.it;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
f.to Arch. Giovanni Citarella

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO SERVIZIO PATRIMONIO

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI N. 5 AUTOVEICOLI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO GIÀ IN USO AL SERVIZIO N.U.

IL DIRIGENTE DEL 6° SETTORE

in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 779 del 16.06.2014, rende noto che il giorno 07.08.2014, alle ore 10,00 presso gli uffici dell'U.O. Patrimonio del Comune di Torre del Greco, siti al Viale Campania – Complesso La Salle, sarà espletata, ad offerte segrete e ad unico incanto, la procedura ad evidenza pubblica per la vendita dei seguenti autoveicoli di proprietà del Comune di Torre del Greco per l'importo complessivo a base d'asta di € 44.800,00 (Euro quarantaquattromilaottocento,00): 1) Modello FIAT IVECO 150E18 RIBALTABILE anno di immatricolazione 1996 targa AL801JA; 2) Modello FIAT 110 MULTIBENNA anno di immatricolazione 1982 targa NA H11429; 3) Modello: FIAT DUCATO SPA 280 anno di immatricolazione 1985 targa NA M60795; 4) Modello FIAT IVECO MAGIRUS 190E27 anno di immatricolazione 1999 targa BG857FE 5) modello FIAT IVECO MAGIRUS 190E27 anno di immatricolazione 1999 targa BG858FE.

Gli autoveicoli sopraindicati saranno posti in vendita nello stato di fatto e di diritto di uso e conservazione in cui si trovano.

I mezzi saranno visionabili presso l'area esterna del Complesso La Salle sito al Viale Campania previo appuntamento con l'U.O. Patrimonio sita al Viale Campania – Complesso La Salle, telefonando al numero 0818830298.

La documentazione ad essi relativa (libretti di circolazione, ecc.) sarà visionabile presso l'U.O. Patrimonio sita al Viale Campania – Complesso La Salle.

L'asta si terrà a mezzo offerte segrete in unico lotto, comprendente tutti gli automezzi, da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente avviso d'asta.

La gara sarà ritenuta valida e si potrà procedere alla relativa aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso il diritto di non procedere all'aggiudicazione qualora sopravvenute esigenze facciano venire meno l'interesse all'alienazione dei veicoli messi in vendita.

In caso di discordanza tra l'importo indicato in cifre e quello in lettere, sarà considerata valida l'indicazione più conveniente, ai sensi dell'art. 72 del R.D. n. 827/1924.

Non saranno prese in considerazione offerte inferiori all'importo a base d'asta e non sono accettate offerte condizionate.

In caso di offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 si procederà, nel corso della medesima seduta di gara, come segue:

- se i concorrenti interessati sono presenti alla seduta, al rilancio, tra essi soli, mediante offerte migliorative segrete, fino a che un'unica offerta risulti migliore delle altre;
- se i concorrenti interessati, o anche solo uno di essi, non sono presenti alla seduta, ovvero non intendano migliorare l'offerta, all'aggiudicazione mediante sorteggio.

Gli interessati dovranno far pervenire al protocollo generale dell'Ente, tramite raccomandata, corriere o consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato al Comune di Torre del Greco - U.O. Patrimonio, Viale Campania – Complesso La Salle - 80059 Torre del Greco entro e non oltre le ore 12,00 del 06.08.2014, riportante all'esterno, sotto l'indirizzo del mittente, la seguente dicitura "Asta pubblica del giorno 07.08.2014, per la vendita di n. 5 autoveicoli già in uso al Servizio N.U. di proprietà del Comune di Torre del Greco".

Ogni concorrente dovrà costituire una cauzione provvisoria dell'importo corrispondente al 10% del prezzo a base d'asta, a garanzia delle obbligazioni assunte con la partecipazione alla gara e conseguenti adempimenti, in caso di aggiudicazione.

La cauzione potrà essere costituita, a scelta dell'offerente, da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Torre del Greco, che sarà trattenuto in caso di rifiuto o decadenza dall'acquisto o da fideiussione avente validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia prestata verrà svincolata, con liberazione del partecipante da ogni obbligo relativo, al momento dell'effettivo trasferimento della proprietà degli autoveicoli, se aggiudicatario, ovvero entro 15 (quindici) giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione definitiva, se non aggiudicatario.

Il plico chiuso e sigillato dovrà contenere due distinte buste.

La prima busta, semplicemente chiusa, indicante sull'esterno la dizione "documentazione amministrativa", deve contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) Dichiarazione, debitamente sottoscritta resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata da copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, redatta in conformità al fac-simile "Allegato A" , contenente:
   a) Dichiarazione, sottoscritta dall'offerente se persona fisica e/o dal titolare o dal legale rappresentante della ditta offerente, attestante che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
   b) Dichiarazione di aver preso piena conoscenza e di accettare incondizionatamente tutte le clausole previste nel presente avviso;
   c) Dichiarazione di aver preso visione dei mezzi oggetto della vendita, di averne verificato lo stato e di aver preso conoscenza di tutte le condizioni ambientali e contrattuali che incidono sull'acquisto.
2) Fideiussione o assegno circolare non trasferibile a titolo di cauzione.

La seconda, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, indicante sull'esterno la dizione "offerta economica", deve contenere dichiarazione sottoscritta dell'offerta economica, redatta su carta semplice in conformità al fac-simile "Allegato B" riportante in cifre e in lettere, relativa all'unico lotto, l'offerta in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, nella quale si dichiara altresì di aver preso piena ed integrale conoscenza dell'Avviso d'asta pubblica e degli autoveicoli per i quali l'offerta è stata presentata e di accettarne tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa.
In caso di spedizione a mezzo servizio postale non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo Generale del Comune.
Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente, qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara.
All'apertura delle offerte si procederà il giorno 07.08.2014 alle ore 10,00 presso l'U.O. Patrimonio ubicata al Viale Campania – Complesso La Salle.
Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 12,00 del giorno 06.08.2014 e che non sia sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura o sul quale non sia apposta la dicitura prevista dal presente bando.
Potranno presenziare all'asta, muniti di documento di riconoscimento, coloro che avranno presentato domanda o loro rappresentanti, muniti di specifica delega.
Ad avvenuta aggiudicazione saranno consegnati all'aggiudicatario, con apposito verbale firmato in contraddittorio i documenti degli autoveicoli per le operazioni del passaggio di proprietà, che dovrà avvenire a cura e spese dell'aggiudicatario stesso.
L'aggiudicatario dovrà versare la somma relativa all'intero lotto entro e non oltre 15 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione stessa.
In tale ultima ipotesi, se vi sono altri offerenti si procederà all'aggiudicazione secondo graduatoria.
Il versamento sopra citato dovrà essere effettuato, a favore del Comune di Torre del Greco, presso il Tesoriere dell' Ente.
L'aggiudicatario, al fine del ritiro degli autoveicoli, dovrà provvedere a portare in visione i documenti comprovanti l'avvenuto passaggio di proprietà degli stessi entro e non oltre il termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della documentazione necessaria all'espletamento di tutte le pratiche.
In caso di mancato ritiro entro il suddetto termine i beni rientreranno nella proprietà del Comune di Torre del Greco, fermo restando l'incameramento delle somme versate a titolo di pagamento del prezzo dei medesimi.
Tutte le spese relative al trasferimento della proprietà degli automezzi e ogni altro atto derivante e conseguente, saranno a totale carico degli acquirenti.
Dette modalità sono strettamente vincolanti per cui anche una loro accidentale inosservanza implicherà l'esclusione dalla gara della offerta prodotta.
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati personali acquisiti con il presente avviso, saranno raccolti presso il Comune di Torre del Greco e trattati esclusivamente per finalità inerenti la gara.
Per quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alla normativa vigente in materia.
Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi all'U.O. Patrimonio sito al Viale Campania – Complesso La Salle – telefono n. 0818830298.
Il presente avviso è visionabile anche sul sito internet: www.comune.torredelgreco.na.it
Il Dirigente f.to dr. Massimiliano Palumbo

COMUNE DI BAIANO
Provincia di Avellino

Prot. 5187 del 3/7/2014
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI BAIANO – **Bando di procedura aperta – Affidamento LAVORI DI *"RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI E FOGNARI SUL TERRITORIO COMUNALE"***
CUP: C52F13001160002 – CIG: 5823729533

1) Ente aggiudicatore: Comune di Baiano - Tel. 081/8243041 – Fax 081/8244345
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; L'aggiudicazione sarà effettuata a misura e corpo, ai sensi dell'art. 53 comma 4, IV° e V° periodo del D. Lgs. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D. Lgs 163/06 e s.m.i.; LR n° 3/2007 e s.m.i.)
3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento dei **LAVORI DI *" RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI E FOGNARI SUL TERRITORIO COMUNALE "***
4) **Importo € 2.261.002,56** IVA esclusa;
5) Durata dell'appalto: 365 giorni;
6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 31/07/2014**
7) Bando integrale disponibile sul sito www.comune.baiano.av.it
8) Responsabile procedimento: Ing. Domenico Picciocchi

Il Responsabile Area Tecnica II° SERVIZIO: Ing. Carmine Libertino

COMUNE DI SAN LORENZELLO
Bando di gara

I.1) Comune di San Lorenzello, Servizio Responsabile: Economico-Finanziario
Piazza Filippo Lavorgna, 1 - 82030 San Lorenzello Prov.: BN Tel 0824815134 fax 0824815136 alfonsoguarino@comunesanlorenzello.191.it ragioneria.sanlorenzello@asmepec.it; www.comunesanlorenzello.it.
II.1.2) Categoria servizio 27. II.1.5) Affidamento del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, delle entrate tributarie ed extratributarie e di tutti i servizi connessi e complementari. CIG: 58286756C4. II.2.1) entità totale € 400.000,00. II.3) Durata dell'appalto: mesi 72 dalla data di aggiudicazione dell'appalto; Fino al 31/12 sesto anno successivo alla stipula del contratto.
III.1.1) Cauzione provvisoria pari al 2% del valore attribuito all'appalto III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto Art. 37 D. Lgs 12/04/2006 n. 163. III.2.2) Capacità economica e finanziaria vedi art. 7 disciplinare. III.2.3) Capacità tecnica vedi art. 7 disciplinare.
IV.1.1) Tipo di procedura Aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri enunciati nel disciplinare di gara vedi art. 13 disciplinare IV.3.3) Documenti – condizioni per ottenerli Disponibili fino al 20/10/2014.
IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte 31/10/2014 Ora 12.00 IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta 180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)
IV.3.8) Apertura Offerte: 07/11/2014 ora 10.00 luogo San Lorenzello (Benevento) sede Casa Comunale.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comunesanlorenzello.it.
VI.5) Invio all'UPUUE: 02.07.2014.
Il responsabile del procedimento - rag. Alfonso Guarino

Oggetto: CONSORZIO PER L'AMMINISTRAZIONE DEL COMPLESSO IDROTERMALE DI TELESE TERME E DI SAN SALVATORE TELESINO con sede in Telese Terme - C.F. 00043810621 - **Bando di gara in data 04/07/2014 relativo alla procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione dell'ex imbottigliamento industriale per la realizzazione di strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici.**
IMPORTO COMPLESSIVO: € 603.979,03 per lavori a misura ed € 954.922,05 per lavori a corpo per un importo totale di € 1.637.750,00 di cui euro 21.697,32 per oneri di progettazione ed € 57.151,60 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
TERMINE DI ESECUZIONE: gg. 235 per l'esecuzione dei lavori e gg. 30 per la redazione del progetto esecutivo;
PROCEDURA: aperta ai sensi dell'art. 55 e 203, commi 2 e 3, del D.L.vo 163/2006 e s.m.i;
AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lvo 163/2006 e s.m.i., sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara;
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 09/09/2014 ORE 12,00;
APERTURA OFFERTE: 18/09/2014 ORE 10,00;
Bando integrale sul sito internet istituzionale del Comune di Telese Terme: www.comunetelesetermе.gov.it.
.

F.to il Responsabile Area Tecnica – 2° Segmento
Ing. Maurizio Perlingieri

COMUNE DI MONTEMARANO

Bando di gara - CIG 582991560C - CUP: J89B14000310006

I.1) Comune di Montemarano, Lavori Pubblici – Ufficio Tecnico Comunale – RUP. geom. Fusco Francesco, Piazza del Popolo, 1 - 83040 Montemarano – Avellino; Telefono 0827.63204; Telefax 0827.63252; utc.mont@pec.it; (URL) www.comune.montemarano.av.it;

II.1.5) L'appalto prevede i lavori di rifacimento delle reti idriche comunali – I luoghi di esecuzione sono diversi tratti di reti esistenti dislocate sull'intero territorio comunale, come meglio specificato negli elaborati grafici;

II.2.1) Importo a base d'appalto: € 2.022.763,55 + IVA di cui a) per lavori (soggetto a ribasso) € 1.983.420,93 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 39.342,62 + IVA Categoria prevalente: OG6 classifica: III. II.3) Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 120 giorni e non inferiore a 90 giorni.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 28.07.14 ore 14.00.

IV.3.8) Apertura offerte: 05.08.14 ore 10.00;

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.montemarano.av.it.

Il responsabile del procedimento - geom. Francesco Fusco

COMUNE DI PUGLIANELLO
Bando di gara - CIG 582764766F

I.1) Comune di Puglianello, Area Tecnica Lavori Pubblici, via G. Pitò n. 15 82030 Puglianello (Bn) Tel 0824/946587 fax 0824/946588 puglianello@libero.it
II.1.5) Progettazione Esecutiva ed Esecuzione "intervento di efficientamento energetico della casa comunale", Lavori consistenti in : la sostituzione degli impianti interni a radiatori con impianti a ventilconvettori (con motore brushless inverter) a bassa temperatura; fornitura e posa in opera di pompa di calore con kit produzione ACS; coibentazione con sistema a cappotto di tutte le superfici disperdenti e la sostituzione degli infissi; Impianto
fotovoltaico, del tipo stand-alone, produzione annua di circa 9125 kWh; Realizzazione impianto di illuminazione con corpi illuminanti con tecnologia Led a basso consumo; II.2.1) Importo complessivo: € 808.897,76 di cui: soggetto a ribasso a) per progettazione esecutiva (esclusa iva e cnpaia) € 14.000,00 b) per lavori a corpo € 778.765,00; Oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 16.132,76; categoria Prevalente OG11 Class. II. II.3) Tempi di esecuzione: per la Progettazione: 30 giorni - per l'Esecuzione dei lavori: 270 giorni;
III.1.2) Finanziamento: programma operativo FERS Campania 2007/2013. Asse n. 3 – Energia. O.O. 3.1 -"Offerta energetica da fonte rinnovabile" – O.O. 3.3 – "Contenimento ed efficienza della domanda".
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 01.08.14 ore 13.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 25.08.14 ore 16.00;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.puglianello.bn.it.
Il responsabile del procedimento - geom. Giacomo D. Battaglino

COMUNE DI RUTINO
Bando di gara

I.1) Comune di Rutino, Ufficio Tecnico, via Paestum, n. 6 – 84070 Rutino (Salerno); Telefono 0974 830020; Telefax 0974 830137 comunedirutino@tiscali.it; www.comune.rutino.sa.it;
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: - ""riqualificazione architettonica e funzionale della piazza di via Paestum" relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Rutino. CIG: 58270477AC CUP: D12I07000060000. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 1.649.453,74 + IVA a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 1.642.453,74 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 7.494,75+ IVA Categoria Prevalente OG 1 Classifica III.
II.3) Termine esecuzione: 540 giorni;
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 07/08/2014 ore 12,00.
IV.3.8) Apertura offerte: comunicata ai partecipanti tre giorni prima dell'apertura delle offerte;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su: www.comune.rutino.sa.it
Il responsabile del procedimento - geom. Francesco Amabile
Il responsabile dell'ufficio tecnico - ing. Tommaso Maria Giuliani

COMUNE DI SENERCHIA (AV)

Via Castagni Tel 0827-57031 - fax 0827- 57015
e-mail: **info.senerchia@asmepec.it**

Bando gara di appalto mediante procedura aperta
con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art.53 comma 1 lett. b - ex art.83 Dlgs n° 163/2006)
(CIG: 58276443F6 - CUP: C35J14000000002 - CPV:45223200-8)

Oggetto dell'appalto: affidamento progettazione esecutiva sulla base del progetto definitivo a base di gara ed esecuzione degli interventi per la riduzione del rischio derivante dalla riattivazione della colata traslazionale di Serra dell'Acquara – Lotto funzionale 1.

Importo complessivo lavori a corpo e spese tecniche progetto esecutivo euro 1.201.851,24 di cui euro 1.181.851,24 soggetti a ribasso ed euro 20.000,00 per oneri attuazione piani di sicurezza non soggetti a ribasso. Attestazione qualificazione: categoria "OS21 classifica III " e categoria "OG8 classifica I". Termine di presentazione delle offerte: ore 12,00 del 29.08.2014. L'avviso di gara è stato pubblicato sulla GURI relativa ai contratti pubblici n° 73 del 30.06.2014 e sul quotidiano ITALIA OGGI nazionale e M.F. ed sud locale in data 07.06.2014. Il bando integrale è disponibile sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti www. servizio contratti pubblici.it, sul "profilo di committente" della stazione appaltante www.comune.senerchia.av.it e presso l'U.T.C. nei giorni di lunedì ore 9.00-13.00, mercoledì e venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-18.00.

Il responsabile U.T.C.
dott. ing Michele Savastano

COMUNE DI SENERCHIA (AV)
Via Castagni Tel 0827-57031 - fax 0827- 57015
e-mail: info.senerchia@asmepec.it

Bando gara di appalto mediante procedura aperta
con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art.53 comma 1 lett. b - ex art.83 Dlgs n° 163/2006)
(CIG: 58276454C9 - CUP: C35J14000000002 - CPV:45223200-8)

Oggetto dell'appalto: affidamento progettazione esecutiva sulla base del progetto definitivo a base di gara ed esecuzione degli interventi per la riduzione del rischio derivante dalla riattivazione della colata traslazionale di Serra dell'Acquara – Lotto funzionale 2.

Importo complessivo lavori a corpo e spese tecniche progetto esecutivo euro 1.474.272,84 di cui euro 1.449.272,84 soggetti a ribasso ed euro 25.000,00 per oneri attuazione piani di sicurezza non soggetti a ribasso. Attestazione qualificazione: categoria "OS21 classifica III bis". Termine di presentazione delle offerte: ore 12,00 del 29.08.2014. L'avviso di gara è stato pubblicato sulla GURI relativa ai contratti pubblici n° 73 del 30.06.2014. e sul quotidiano ITALIA OGGI nazionale e M.F. ed sud locale in data 07.06.2014. Il bando integrale è disponibile sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti www. servizio contratti pubblici.it, sul "profilo di committente" della stazione appaltante www.comune.senerchia.av.it e presso l'U.T.C. nei giorni di lunedì ore 9.00-13.00, mercoledì e venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-18.00.

Il responsabile U.T.C.
dott. ing Michele Savastano

COMUNE DI SENERCHIA (AV)
Via Castagni Tel 0827-57031 - fax 0827- 57015
e-mail: info.senerchia@asmepec.it

Bando gara di appalto mediante procedura aperta
con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art.53 comma 1 lett. b - ex art.83 Dlgs n° 163/2006)
(CIG: 582764659C - CUP: C35J14000000002 - CPV:45223200-8)

Oggetto dell'appalto: affidamento progettazione esecutiva sulla base del progetto definitivo a base di gara ed esecuzione degli interventi per la riduzione del rischio derivante dalla riattivazione della colata traslazionale di Serra dell'Acquara – Lotto funzionale 3.

Importo complessivo lavori a corpo e spese tecniche progetto esecutivo euro 1.679.059,09 di cui euro 1.599.059,09 soggetti a ribasso ed euro 80.000,00 per oneri attuazione piani di sicurezza non soggetti a ribasso. Attestazione qualificazione: categoria "OS21 classifica IV ". Termine di presentazione delle offerte: ore 12,00 del 29.08.2014. L'avviso di gara è stato pubblicato sulla GURI relativa ai contratti pubblici n° 73 del 30.06.2014 e sul quotidiano ITALIA OGGI nazionale e M.F. ed sud locale in data 07.06.2014. Il bando integrale è disponibile sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti www. servizio contratti pubblici.it, sul "profilo di committente" della stazione appaltante www.comune.senerchia.av.it e presso l'U.T.C. nei giorni di lunedì ore 9.00-13.00, mercoledì e venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-18.00.

Il responsabile U.T.C.
dott. ing Michele Savastano

Oggetto: CONSORZIO PER L'AMMINISTRAZIONE DEL COMPLESSO IDROTERMALE DI TELESE TERME E DI SAN SALVATORE TELESINO con sede in Telese Terme - C.F. 00043810621 - **Bando di gara in data 04/07/2014 relativo alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori A.P.Q. SVILUPPO LOCALE - P.I. FILIERA TERMALE Ristrutturazione, ammodernamento ed adeguamento delle piscine "La Pera e Goccioloni" e del capannone ex imbottigliamento da adibire a cure idropiniche PROGETTO FT 07.**

IMPORTO COMPLESSIVO: € 1.113.574,03 di cui € 13.158,74 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 271.157,56 per costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta;

TERMINE DI ESECUZIONE: gg. 365;

PROCEDURA: aperta ai sensi dell'art. 55 D. Leg.vo 163/2006;

AGGIUDICAZIONE: criterio del prezzo più basso per contratto da stipulare a corpo determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett.b) D. Leg.vo 163/2006;

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 29/08/2014 ORE 12,00;

APERTURA OFFERTE: 02/09/2014 ORE 10,00;

Bando integrale sul sito internet istituzionale del Comune di Telese Terme: www.comunetelesetermе.gov.it.

F.to il Responsabile Area Tecnica – 2° Segmento

Ing. Maurizio Perlingieri

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto 1 CIG 58418417B1- Lotto 2 CIG 584185319A - Lotto 3 CIG 58418639D8 – Lotto 4 CIG 58418742EE – Lotto 5 CIG 5841883A59 – Lotto 6 CIG 584189436F – Lotto 7 CIG 584189978E

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226–Fax 0823/445464- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: Procedura Aperta per l'affidamento triennale del servizio per il controllo di qualità delle prestazioni analitiche per i Laboratori di analisi della Patologia Clinica e del S.I.T. dell'A.S.L; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** servizi; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 85111810-1; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 450.000,00; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **08/09/2014** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **11/09/2014** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **02/07/2014.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dott. Raffaele Crisci)

Firmato digitalmente da

RAFFAELE CRISCI
CN = CRISCI RAFFAELE
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CF 81001170653
Bando di gara per l'affidamento di servizi tecnici CUP H44B09000060006 - CIG5825465DC8:
SEZIONE 1: Comune di Capaccio (SA) via V. Emanuele,1 84047 Capaccio (SA) tel.0828/812245 fax 0828/812239 email r.sabelli@comune.capaccio.sa.it.
SEZIONE II: Affidamento servizio tecnico attinente all'architettura e all'ingegneria inerente la direzione dei lavori e responsabile della sicuezza in fase di esecuzione per la "Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo". Importo a base d'asta € 195.926,15 oltre oneri previdenziali e Iva.
SEZIONE III: Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – Obiettivo 6.3 – per le altre informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico si rinvia al disciplinare di gara.
SEZIONE IV: Procedura aperta. Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa
Scadenza: 25/08/2014., h 12:00. Apertura 28/08/2014 h 12:00.
Sezione VI: Bando, disciplinare di gara e relativi allegati scaricabili su www.comune.capaccio.sa.it
Spedito alla GUCE in data 08/07/2014
Il Coordinatore dell'Area IV
arch. Rodolfo Sabelli

Oggetto: CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN A.S. - C.F.: 00170840656 - BANDO DI GARA SETTORI SPECIALI – CIG LOTTO 1: 5843021576 – CIG LOTTO 2: 58430415F7 – 07/07/2014 – PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA.

I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti e Approvvigionamenti; Posta elettronica: cstp@pec.it; Internet (URL): www.cstp.it; http://www.cstp.it; Ulteriori informazioni, documentazione e offerte: I punti di contatto sopra indicati; **I.2)** Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus; **I.3)** No; **II.1.1)**GARA PER L' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA; **II.1.2)** Servizi: categoria di servizi: n. 14; Provincia di Salerno; Codice NUTS: ITF35. **II.1.3)** un appalto pubblico; **II.1.5)**PROCEDURA APERTA DISTINTA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI FISSI DI PROPRIETA' O IN USO ALLA CSTP SPA IN A.S. E PER LA PULIZIA DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE ED OPERAZIONI ACCESSORIE (RIFORNIMENTO E RABOCCO LIQUIDI DEGLI AUTOBUS); **II.1.6)**CPV: 90910000; **II.1.7)**SI; **II.1.8)**SI – uno o più lotti; **II.1.9)** NO; **II.2.1)** L'importo complessivo triennale presunto dell'appalto, comprensivo degli oneri per la sicurezza, è pari ad € 1.674.534,30, Iva esclusa.Valore stimato:Euro 1.674.534,30; **II.2.2)**NO; **II.2.3)**NO; **II.3)**dal 01/01/15 al 31/12/17;**III.1.1)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.1.2)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.1.3)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.1.4)** No; **III.2.1)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.2.2)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.2.3)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.3.2)**Si;

IV.1.1) Aperta**; IV.2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel Capitolato; **IV.2.2)** No; **IV.3.1)** CIG lotto 1: 5843021576 – CIG lotto 2: 58430415F7; **IV.3.2)** No; **IV.3.3)** documenti a pagamento: No; **IV.3.4)** data: 09/09/2014 ore 13:00; **IV.3.5)** IT; **IV.3.6)** 180 giorni; **IV.3.7.)** data: 16/09/2014 ore 10:00; luogo: sede CSTP S.p.A. in A.S. – p.za M. Luciani, 33 – 84121 Salerno; SI; Si rinvia al Disciplinare di gara; **VI.1)** Si – 36 mesi; **VI.2)** No; **VI.3)** Tutti gli atti di gara sono visionabili e scaricabili direttamente e gratuitamente sul sito internet aziendale, all'indirizzo: www.cstp.it . Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessia Maglione; **VI.4.1)**TAR Campania – Salerno- IT; **VI.4.2)** Avverso il bando è proponibile ricorso innanzi al TAR Campania, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando **VI.5)** 07/07/2014.

ALLEGATO B1 - Informazioni sui lotti

GARA PER L' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA; Lotto n. 1 - GARA PER L' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA; **1)** Breve descrizione:SERVIZIO DI PULIZIA DEL DEPOSITO DI FUORNI, DEI CAPOLINEA DEL COMUNE DI SALERNO, DI MERCATO S. SEVERINO E FISCIANO E DEL RELATIVO PARCO AUTOBUS ED OPERAZIONI ACCESSORIE (RIFORNIMENTO E RABOCCO LIQUIDI DEGLI AUTOBUS); **2)**CPV:90910000; **3)**Relativamente al Lotto 1, l'importo a base di gara relativo ai 3 anni di durata del contratto, comprensivo degli oneri relativi all'attuazione dei piani della sicurezza, pari a € 1.470,70, IVA esclusa, è di € 749.070,70, Iva esclusa - Valore stimato:Euro 749.070,70; **5)** CIG: 5843021576 - Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;

ALLEGATO B2 - Informazioni sui lotti

GARA PER L' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA; Lotto n. 2 - GARA PER L' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA; **1)** Breve descrizione: SERVIZIO DI PULIZIA DEL DEPOSITO DI PAGANI E DEL DEPOSITO DI CAVA DEI TIRRENI E DEL RELATIVO PARCO AUTOBUS ED OPERAZIONI ACCESSORIE (RIFORNIMENTO E RABOCCO LIQUIDI DEGLI AUTOBUS); **2)**CPV:90910000; **3)**Relativamente al Lotto 2, l'importo a base di gara relativo ai 3 anni di durata del contratto, comprensivo degli oneri relativi all'attuazione dei piani della sicurezza, pari a € 1.463,60, IVA esclusa, è di € 925.463,60, Iva esclusa - Valore stimato:Euro 925.463,60; **5)** CIG: 58430415F7 - Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;

Il Commissario Straordinario: prof.ing. Raimondo Pasquino

Comune di Massa di Somma

- Provincia di Napoli -

Bando per Estratto

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE
PERIODO 2014-2020
CIG: 5800150332

1) **ENTE APPALTANTE:** Comune di Massa di Somma - Via Veseri 5 - CAP 80040 Massa di Somma (NA), Tel 081/7883211, Fax 081/77883223, sito: www.comunedimassadisomma.na.gov.it
PEC: protocollo.massadisomma@cstnapoli.legalmail.it

2) MODALITA' E CRITERI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 e 82 del D. Lgs.163/2006 – criterio del maggior ribasso sul prezzo posto a base d'asta.

3) OGGETTO DEL SERVIZIO: SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE così come dettagliato nel capitolato speciale d'appalto

4) DURATA DELL'APPALTO: L'appalto avrà una durata di anni sette.

5)-IMPORTO A BASE DI GARA: €. 25.000,00 annui + IVA ed oltre l'eventuale compenso per le anticipazioni di tesoreria accordate.

6) SCADEENZA
Termine ricezione offerte: ore 12 del 04/09/2014-
Per tutto quanto non previsto si fa rinvio al capitolato di appalto, disciplinare di gara e bando integrale, approvati con determinazione n. 221/2014 come rettificati con determina 254/2014 e integralmente reperibili sull'albo pretorio on line dell'Ente al seguente indirizzo: www.comunedimassadisomma.na.gov.it

Il Responsabile del 3° Settore
rag. Emilia SILVANO

COMUNE DI MANOCALZATI (AV)
Avviso di gara – CIG 5816564C72

I.1) Comune di Manocalzati - via G. Dorso 83030 Manocalzati (AV) – tel. 0825 675031 – Fax 0825 675581;
II.1.5) Descrizione dell'appalto: lavori di "riqualificazione e arredo urbano del centro di Manocalzati e collegamento con la stazione enogastronomica del Castello di San Barbato"; II.2.1) Importo complessivo dell'appalto (compreso oneri per la sicurezza): euro 2.693.290,89; del quale euro 2.422.615,16 per lavori a misura ed euro 270.675,73 per lavori a corpo, oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: euro 107.943,61; categoria prevalente OG3 – Cl IV.
II.3) Termine di esecuzione lavori: giorni 365.
III.1.1) Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto. III.1.2) Le opere sono state finanziate con fondi P.O. Campania FESR 2007/2103; III.2.1) Requisiti minimi: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; chiarimenti ed ulteriori requisiti sono indicati nel bando integrale di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 29.07.2014 ore 12.00**; IV.3.7) L'offerta è valida e vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
IV.3.8) Apertura offerte: 05.08.2014 ore 10.00;
VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata reperibile presso la sede della stazione appaltante e su: www.comune.manocalzati.av.it.
Il responsabile dell'u.t.c. - ing. Giuseppe Spagnuolo

CITTA' DI MONTESARCHIO
Provincia di Benevento
C.F. 80000980625

Estratto del bando di gara - Lavori per la realizzazione del "Lavori di riassetto del sistema fognario cittadino. località "Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, collegamento sistema depurazione e sistema smaltimento acque reflue nel territorio comunale"

In esecuzione determinazione n. 387 del 25.06.2014 è indetta gara di appalto per l'affidamento dell'esecuzione Lavori di riassetto del sistema fognario cittadino; località "Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, collegamento sistema depurazione e sistema smaltimento acque reflue nel territorio comunale " - Codice identificativo gara (CIG) 5826450AA2.

Importo a base d'asta: € 3.829.140,90 (compresi € 71.364,05 per Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso). Categoria prevalente: OG6 – classifica: V

Procedura di aggiudicazione aperta. Forma dell'appalto: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

Finanziamento: deliberazione della Giunta Regionale Della Campania n. 40 del 26.02.2014 – Fondi Por Campania 2007-2013 – Iniziative di accellerazione della spesa; la stazione appaltante si riserva di non aggiudicare definitivamente l'appalto qualora non dovesse concretizzarsi il finanziamento regionale promesso.

Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12:00 del giorno 25.07.2014.

Data della gara: giorno 31.7.2014 alle ore 16:00.

Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet: www.serviziocontrattipubblici.it, e www.comune.montesarchio.bn.it.

Responsabile procedimento - ing. Domenico Duilio

COMUNE DI PUGLIANELLO

Bando di gara

I.1) Comune di Puglianello, Area Tecnica Lavori Pubblici, via G. Pitò n. 15 – 82030 Puglianello (Bn) Tel. 0824/946587 fax 0824/946588 Posta elettronica (e-mail) puglianello@libero.it.
II.1.5) completamento delle opere di urbanizzazione del 2° comparto del piano degli insediamenti produttivi del comune di Puglianello. CIG: 5834415790 CUP: G13D14000000002. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 2.716.239,93 di cui: a) per progettazione esecutiva (esclusa iva e cnpaia) € 49.593,52 b) per lavori a corpo € 2.644.226,53 Totale (a + b) (soggetto a ribasso): € 2.693.820,05; Oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 22.419,88; cat. Prevalente OG3 Class. II. II.3) Termini: ultimazione lavori 300 gg; redazione progettazione esecutiva 30 gg;
III.1.2) L'opera sarà finanziata con i fondi di cui al: POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – O.O. 2.5 – iniziative di accelerazione della spesa DD. G.R. nn. 148 e 378 /2013 – Deliberazione di g.r. n. 496 del 22/11/2013 – Decreto Dirigenziale di Finanziamento n. 482 del 26/06/2014;
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 08.08.14 ore 13:00.**
IV.3.8) Apertura offerte: 27.08.14 ore 16:00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.puglianello.bn.it
Il responsabile del procedimento - ing. Filippo Di Cosmo

COMUNE DI RAVISCANINA
Provincia di Caserta – Piazza Umberto I°
Codice Fiscale 82000770618 - P.IVA 00428020614 - Tel. 0823914071 - Fax 0823914218 - E-mail PEC: protocollo.raviscanina@pec.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: lavori di sistemazione e ripristino strada rurale "Calvario" - CIG 5834621191 - CUP C14E13000560006.
Importo a base di appalto: € 124.200,00 + IVA. Procedura: aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006. Termine ricezione offerte: 30/07/2014. Luogo di ricezione offerte: Comune di Raviscanina (Ce). Prima seduta di gara: 07/08/2014. Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche" e www.comune.raviscanina.ce.it sezione albo pretorio on-line.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Luigi Alfano

COMUNE DI SAN LUPO (BN) – C.F. 81002270627 – AVVISO DI BANDO DI GARA, ad oggetto: "Appalto lavori di: "Riqualificazione spazi, aree urbane degradate e viabilità principale di accesso al centro abitato".
CIG: 5815788C12 – CUP: E94E14000360006. - Stazione Appaltante: Comune di San Lupo (BN) – Via Fontanelle n°2 – 82034 San Lupo (BN) - Tel.0824/811002 - Fax 0824/811089 e-mail: info@comune.sanlupo.bn.it Tipo di procedura: procedura aperta ai sensi degli artt. 3, *comma 37*, 53, *comma 2, lett.a*, 54, 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e L.R. n.3/07 e s.m.i. - Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 e 53, *comma 4*, del D.Lgs. n°163/2006 e s.i.m., secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3 del bando di gara. - Luogo esecuzione: Comune di San Lupo (BN) – strade accesso al centro abitato. - Importo complessivo dei lavori: € 2.330.382,81 di cui € 2.313.784,16 per lavori a base d'asta ed € 16.598,65 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Durata contratto: massima dei lavori prevista è di 300 giorni. Termine ultimo per la di recezione delle offerte: 08/08/2014 ore 14,00. Apertura offerte: la prima seduta di gara sarà resa pubblica nei modi e nelle forme di legge. Categorie lavorazioni: attestazione di qualificazione SOA qualifica OG3 in classifica IV (opere stradali), categoria prevalente – Altri requisiti nel bando integrale di gara, pubblicato sull'Albo On-line e sul sito internet dell'Ente - www.comune.sanlupo.bn.it - e sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. - Responsabile del Procedimento: geom. Antonio Lupo Vaccarella – ufficio tecnico Comune di San Lupo (BN) - tel. 0824/811002.
San Lupo – 07 Luglio 2014
Il Responsabile del servizio tecnico comunale
F.to geom. Antonio Lupo Vaccarella

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Sede Legale: Piazza Municipio – 81030 San Marcellino (CE) P.iva: 81001610617

Avviso di bando di gara CUP.:E31H14000090004-CIG:5801096FD8.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Ufficio Urbanistico – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Urbanistica e A.T. – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: Restyling e riassetto urbano di Corso Italia.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: Corso Italia.
5. Natura del servizio: lavori.
6. Importo:€ 627.138.96, di cui € 612.832.98 per lavori (soggetti a ribasso) ed € 14.305.98 per oneri di attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso).
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 52 g.g. a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
9. Il responsabile del procedimento: Dott. Ing. Gennaro Pitocchi.

(Il Responsabile Area Urbanistica e A.T.)
Dott. Ing. Gennaro Pitocchi

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Sede Legale: Piazza Municipio – 81030 San Marcellino (CE) P.iva: 81001610617

Avviso di bando di gara CUP.:E36E12000250001 CIG.: 57905798F3.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Ufficio Urbanistico – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Urbanistica e A.T. – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'edificio scolastico "Leonardo da Vinci" in via Starza (CUP E36E12000230001), messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali della direzione didattica "San Marcellino" in via Garibaldi (CUP E36E12000240001) e messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali della direzione didattica "San Marcellino" in corso Italia (CUP E36E12000250001). Bando di gara per l'appalto mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Approvazione e pubblicazione bando. CIG 5790606F39.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta per appalto di lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
4. Luogo esecuzione: Edificio Scolastico "Leonardo da Vinci" in via Starza - Direzione Didattica "San Marcellino" in via Garibaldi – Direzione Didattica "San Marcellino" in Corso Italia.
5. Natura del servizio: lavori.
6. Importo:€ 506.286,76 di cui € 46.026,07 per iva al 10%
7. Criteri di aggiudicazione: Procedura Aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 52 g.g. a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
9. Il responsabile del procedimento: Dott. Ing. Gennaro Pitocchi.

(Il Responsabile Area Urbanistica e A.T.)
Dott. Ing. Gennaro Pitocchi

COMUNE DI CIORLANO
Bando di gara

I.1) Comune di Ciorlano (CE) Servizio Tecnico, Via G. Marconi, 81010 Ciorlano, Telefono 0823.944065 Telefax 0823.944065 comune.ciorlano@tin.it pec: comune.ciorlano@asmepec.it Indirizzo Internet (URL) www.comune.ciorlano.ce.it.
II.1.5) Esecuzione delle opere relative a: PSR Campania 2007/13 – Misura 322 Rinnovamento villaggi rurali – Lavori di recupero e valorizzazione delle emergenze storico culturali, naturalistiche e paesaggistiche del borgo rurale di Ciorlano CIG 5823839FF6 CUP I12I10000200002. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 776.717,61 + IVA di cui:per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 772.887,43 per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 3.830,18 Categoria Prevalente OG2 Classifica III.
II.3) Termine di esecuzione: 180 giorni.
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 06.08.14 ore 12.00.
IV.3.8) Apertura offerte: 18.08.14 ore 9.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.ciorlano.ce.it.
Il responsabile del servizio tecnico - Mauro Di Stefano

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI –

BANDO DI GARA CIG 5495835A81

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - VIII Municipalità - Servizio Attività Tecniche, Via del Plebiscito a Piscinola 38; Tel.081.7951226; fax 081.7951231;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

e-mail:municipalita8@comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO.

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **"*Manutenzione ordinaria da eseguirsi sulle strade ricadenti nell'ambito dell'VIII Municipalità, PEG 2013*",** in esecuzione della Deliberazione di Consiglio di Municipalità n. 20 del 05.12.2013 e della Determinazione Dirigenziale n.12 del 11.12.2013, registrata all'Indice Generale in data 17.12.2013 al n. 1921 **CIG.:5495835A81; CUP.: B62C13000090004.**

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito VIII Municipalità.

II.1.3) CPV. Oggetto principale: 45233141-9.

II.1.4) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 131.446,95** di cui **€ 2.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. (incidenza della manodopera pari ad **€ 42.273,34).** Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG3 - classifica I,** oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010 .

II.2.2) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. Durata: 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.2) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 2.628,94**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;2) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' apposito albo di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24.02.98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta, deve indicare il soggetto garantito(nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006

III.3) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale annualità 2013 per complessivi euro 163.800,00 sul cap. 133910/8.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.4) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs.163/2006.

III.5) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE.

A) *SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. E ai sensi della Legge 221/2012 le reti di impresa acui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.lgs 163/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) *REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006.

C) *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006;

b) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; non è stata pronunciata sentenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; in caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione **d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione ("**nulla-osta" antimafia)** dell'inesistenza delle cause di sospensione,divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio;

l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;

n) indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e contestualmente il concorrente dichiara : di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82 comma 3bis del D.lgs 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –sigillata con modalità di chiusura ermetica e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"".**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.

III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010; possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto OG3 - Classifica I). Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.1.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs. 163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sezione. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.1.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1

IV.1.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata

fonte: http://burc.regione.campania.it

postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 08.09.2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.1.5) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

IV.1.6) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **09.09.2014** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno **22.09.2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio"- l'esito della gara sarà reso noto con avviso sul medesimo sito "aggiudicazione provvisoria". Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% arrotondato all'unità superiore, delle domande ammesse, con esclusione di quelle che abbiano presentato attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo PEC o via fax seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di invio PEC o di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura .

V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è l'I.D.T. Giuseppe Calierno tel 0817951230-0817951226.

4) Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 11.07.2014

IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

BANDO DI GARA – CIG 55290837A0

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli Municipalità III Stella, San Carlo all'Arena, Servizio Attività Tecniche, Via SS. Giovanni e Paolo, n°125, Napoli, Tel.: 081.7952556 – fax: 081.7952558.

Email: municipalita3.attivita.tecniche@comune.napoli.it.

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. "*Manutenzione ordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze ricadenti nel territorio della III Municipalità Stella S.Carlo all'Arena per la durata di un anno – PRG 2013*", in esecuzione della delibera del Consiglio di Municipalità n.26 del 27.12.2013 e della determinazione dirigenziale n.38 del 27.12.2013, registrata all'indice generale in data 31.12.2013 al n.2144 - **CUP: B66G13006670004**; **C.I.G.55290837A0** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. **II.1.6)** CPV. Oggetto principale: 50230000-6. **II.1.9)** AMMISSIBILITA' DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto. II.2.1) QUANTITATIVO O **Entità** TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad € 195.217,85 di cui € 5.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza della manodopera è stimata in € 69.285,31. Categorie di lavori che compongono l'appalto ai sensi del D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

207/2010: categoria prevalente **OG3 Classifica I**. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: **Anni 1 (uno)** a decorrere dalla data di consegna dei lavori . SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO- III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO.III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 3.904,36** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24.02.98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.Si dà luogo a riduzione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Fondi di Bilancio Comunale per l'anno 2013. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs 163/06 ed il prezzo convenuto può variare , in aumento o diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE-III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti , salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lett. m quater-*B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti**;** b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.-nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria; è vietato all'impresa ausiliaria, di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/10, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria**.** *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i o, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono , il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata, ai fini delle comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante e ai fini delle comunicazioni ex art. 79 del D.lgs 163/06. Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b*. di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.lgs 81/2008. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i concorrenti, effettuato il sopralluogo, previo accordo telefonico, sul luogo di esecuzione dei lavori (è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito) ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *b.* di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori; *c*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *d*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzate; *e* . di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *f.* di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *g.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000- debitamente sottoscritta in calce e accompagnata da copia di documento d'identità valido del soggetto dichiarante, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara,indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) – c)-m ter) del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o, in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.. 6 del D.Lgs. 159/2011 né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; ; le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere b-c -m ter vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da ambedue). L'esclusione e il divieto, in ogni caso, non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione o il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. In caso di irreperibilità o non disponibilità dei soggetti cessati dalla carica, il legale rappresentante dell'impresa concorrente può dichiarare, in loro vece, i requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs 163/06 e s.m.i. lettere b-c -m ter specificando che dichiara "*per quanto di propria conoscenza*" e indicando precisamente i dati anagrafici degli stessi. La società cessionaria incorporante o risultante dalla fusione deve dichiarare quanto contenuto nell'art. 38 lettera c anche con riferimento ai soggetti che hanno operato presso la società cedente o le società fusesi nell'ultimo anno e anche ai soggetti cessati in detto periodo. e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; h) allega dichiarazione relativa a quanto risulta dal certificato camerale con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, eventuali abilitazioni di cui al DM 37/08, composizione societaria (con indicazione espressa delle quote societarie detenute da ogni singolo componente), direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del R.D. 267/1942, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011) ; *i)* nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, è necessario indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; *l*) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. É vietata la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi stabili e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere in violazione dell'art. 36, comma 5;- la partecipazione a più di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorzio stabile in violazione dell'art. 36, comma 5 -la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e/o consorzi tra imprese artigiane e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere, ai sensi dell'art. 37, comma 7; la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti ovvero la partecipazione alla gara anche in forma individuale qualora l'operatore economico abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti; n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso **sull'elenco prezzi** (non è consentito offrire la percentuale di ribasso sull'importo dei lavori in quanto trattasi di appalto con corrispettivo " a misura") , al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso)e **contestualmente il concorrente dichiara : di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82 comma 3bis del D.lgs 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da

fonte: http://burc.regione.campania.it

accludere al plico principale – **sigillata con modalità di chiusura ermetica** e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) Capacità TECNICA. I concorrenti devono allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OG3 classifica I. Poiché la durata di 5 anni dell'attestato SOA è subordinata alla richiesta di verifica triennale e al suo esito positivo, l'impresa che ha richiesto nei termini la suddetta verifica può partecipare alle gare indette dopo il triennio anche se la verifica sia compiuta successivamente, fermo restando che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del d.lgs 163/06, all'esito positivo della verifica stessa; di converso l'impresa che ha presentato la richiesta di verifica fuori termine può partecipare alle gare solo dopo la data di positiva effettuazione della verifica Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett.a) del D.Lgs. 163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi degli artt. 122, comma 9°del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale.** Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sezione II.2.1.- IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso Servizio di cui al punto I.1, il martedì ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del **01.09.2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere **sigillati con modalità di chiusura ermetica** e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara . Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **02.09.2014** alle ore 10,00 presso la Sala Gare del CUAG gare lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio"- l'esito della gara sarà reso noto con avviso sul medesimo sito "aggiudicazione provvisoria".Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte Modalità di pagamento: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento- La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad € **20,00** (**venti/00**) V.2) TRACCIABILITA' FINANZIARIA. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e smi e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane SpA ovvero di altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato) V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è il F.T. Geom. Giovanni Orlacchio c/o il servizio di cui al punto I.1- II. *4)* Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica 5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara".Il bando è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 10.07.2014

Il Dirigente -dott. Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ALBANELLA
Provincia di Salerno - C.F. 82002390654 / P.IVA 00775890650

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di <**Ristrutturazione ed Adeguamento dell'edificio scolastico sito in località Matinella per la Realizzazione dell'Asilo nido "Il calore delle coccole"**> a) CUP: **B98G110014800009**; b) CIG (SIMOG): **5682127F85**

I lavori da eseguire consistono in: ridistribuzione funzionale dello spazio interno con zona di accoglienza, gioco, riposo e servizi vari per svolgere le attività ludiche individuali e di gruppo; adeguamento degli impianti: di scarico, acqua potabile etc.; realizzazione impianto di condizionamento del tipo a pompa di calore (fan-coil) affiancato ad UTA per raffrescamento e riscaldamento oltre che per la fornitura acqua calda; realizzazione ascensore di servizio; sostituzione serramenti con nuovi a taglio termico in PVC; pavimentazione interna in resina per garantire igiene e sicurezza; realizzazione lucernario e verifica statica; realizzazione tetto rovescio in copertura; nuova sistemazione esterna; impianto elettrico di servizio all'asilo; ripristino della facciata esterna.
Importo appalto: € **209.324,53** di cui € **167.490,57** per lavori soggetto a ribasso ed € **41.833,96** per l'attuazione dei piani di sicurezza e costo personale non soggetto a ribasso. SOA Categoria **OG1** - Classe I. Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a misura. Durata appalto: 260 giorni. Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Albanella entro le ore 12,00 del giorno 28/07/2014. L'apertura delle offerte , in seduta pubblica, presso gli uffici del Settore Tecnico LL.PP., avverrà il giorno 30/07/2013 alle ore 16,30. Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nonché nella bozza di contratto, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.albanella.sa.it e presso il Settore Tecnico della stazione appaltante in Via Roma, 38 - 84044 Albanella (SA). Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, tel. +39 0828 78 11 26, fax +39 0828 78 16 02, e-mail edilizia.albanella@asmepec.it

Il Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. e RuP Dott. Ing. Carmine Greco

CITTÀ DI ATRIPALDA (Prov. di Avellino) c.f. 00095990644- Area 2° Economico – finanziario.
Oggetto:Per la vendita di un mercatino rionale in via Marino Caracciolo, di proprietà comunale.
Il giorno **04/09/2014** alle ore 10,00 presso la sede comunale, sita in Piazza Municipio, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la vendita dei seguenti beni :

MERCATINO RIONALE ALLA VIA MARINO CARACCIOLO.

Locale commerciale sito alla località Via Marino Caracciolo, riportato nel NCU al fgl 5 part.lla 1215 sub 1 cat. C1 classe 3 (ex delibera C.C. n.8 del 6 maggio 2014 cat. D1) consistenza catastale di mq. 770,00 - **PREZZO A CORPO A BASE D'ASTA : Euro 616.000,00 (seicentosedicimila/00).**
L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.
Le offerte redatte secondo quanto indicato nell'avviso di vendita integrale, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.atripalda.av.it, dovranno pervenire al Comune di Atripalda, p.za Municipio,cap 83042 Atripalda, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, non più tardi delle **ore 12.00** del giorno **03/09/2014**. E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta. Le spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria. Le ditte interessate potranno richiedere al Funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale, geom. Vincenzo Caronia , tel. 0825/615331.
Atripalda lì 21 LUGLIO 2014

F.to IL RESPONSABILE DEL II °SETTORE
Dott. Paolo De Giuseppe

COMUNE DI CAGGIANO
Provincia di Salerno –Viale Giovanni Palatucci, n.4 - 84030
- P. IVA 00510420656 Tel. 0975 393020 – fax 0975 393920 - E-mail: utcom.caggiano@asmepec.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Lavori di riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano - CIG 574131395C
- CUP D79H13000100002 ;
L'importo a base di appalto: € 4.470.309,44 + IVA; Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria ed importo adeguati alla natura dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: prezzo più basso di cui all'art. 82 D. Lgs. 163/06; Termine ricezione offerte**:** 05/08/2014 ore 10:00; Luogo di ricezione offerte: le offerte vanno inviate in modalità telematica piattaforma ASMECOMM – www.asmecomm.it ; Prima seduta di gara: 06/08/2014 ore 10:00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso".
Caggiano, 9 Luglio 2014

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Pasqualina Cafaro)

COMUNE DI CASTEL MORRONE
Provincia di Caserta
Bando di gara - CIG 57826666F0 - CUP C69E13000430002

1. Comune di Castel Morrone, Piazza Bronzetti 7– cap 81020 Castel Morrone (CE).
2. Lavori di “Adeguamento dell’impianto di trattamento in Località Casale”
3. L’importo a base di appalto: € 992.542,76 + IVA.
4. Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all’importo dei lavori.
5. Procedura: Aperta di cui all’art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006,
6. Aggiudicazione: a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui agli atti di gara.
7. Termine ricezione offerte: 28/07/2014 ore 12:00.
8. Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza “Asmel Consortile s.c. a r.l.”, Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola G1 – cap. 80143 Napoli.
9. Apertura Offerte: 06/08/2014 ore 10:30.
10. Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione “procedure in corso”.

Il R.U.P. - arch. Gaetano Auricchio

COMUNE DI CALVIZZANO

Provincia di Napoli

OGGETTO:Estratto di avviso di procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Soggiorno Estivo marino per circa 140 anziani in località Salerno (NA) in albergo a 4 stelle in bassa stagione,in unico turno di gg.9 (8 pernottamenti)a decorrere 06/09 al 14/09/2014. Importo a base d'asta €.70,00 pro-capite compresa IVA. (tel.081.7120723 fax 081.7121875 mail: servizi sociali@comune.calvizzano.na.it). Cig: 582712038B

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE IV Settore- Servizi Sociali-

In esecuzione della deliberazione della G.C. n.35 del 24/06/14.

RENDE NOTO

che il giorno 31 luglio 2014 alle ore 09.00 presso il Comune di Calvizzano Largo Caracciolo n.1, Ufficio Servizi Sociali avrà luogo la gara a mezzo procedura aperta ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 12 aprile 2006 n° 163 con le modalità di aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso inferiore a quello unitario posto a base d'asta, con esclusione delle offerte in aumento per il servizio del soggiorno anziani, come specificato in oggetto. Importo unitario a base d'asta €. 70,00 pro-capite compreso IVA. I soggetti interessati devono far pervenire, esclusivamente a mezzo di servizio postale di Stato non più tardi delle ore 12,00 del giorno 30.07.2014 un plico raccomandato debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante la seguente dicitura "Offerta per l'appalto relativo all'affidamento del servizio di soggiorno estivo marino per anziani" Comune di Calvizzano Via Largo Caracciolo,1-80012 Calvizzano (NA).Nel plico dovrà essere inserita la documentazione di cui al Capitolato Speciale di Appalto e all'avviso integrale.Sono ammessi a partecipare alla gara,le Agenzie di Viaggio. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida. In caso di esito negativo della visita preventiva del rappresentante del Comune,fatta nella struttura alberghiera indicata in sede di gara, qualora l'agenzia non sia in grado di garantire la disponibilità di un'altra struttura, si provvederà all'aggiudicazione a favore della ditta partecipante che avrà presentato la 2°migliore offerta e così di seguito. Il Capitolato Speciale di Appalto e l'avviso d'asta integrale sono consultabili sul sito internet www.comune.calvizzano.na.it e depositati per la libera visione nei gg.di Martedì 16,30-19,00, mercoledì e venerdì 09,00- 12,00.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
IV° Settore Servizi Sociali
Angela Cacciapuoti

COMUNE DI ALBANELLA
Provincia di Salerno - C.F. 82002390654 / P.IVA 00775890650

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di **<COMPLETAMENTO CAMPO DI CALCIO BORGO SAN CESAREO>** a) CUP: D92J13000080002 ; b) CIG (SIMOG): 5725091E89

I lavori da eseguire consistono in: realizzazione del manto di gioco in erba sintetica e lavori di completamento dell'esistente campo sportivo. Gli interventi si riassumono in livellamento del terreno di gioco con la creazione delle necessarie pendenze per lo scolo delle acque; posizionamento, sui lati Nord e Sud, della canaletta di raccolta delle acque piovane del manto erboso; posizionamento, sui lati Est ed Ovest, delle tubazioni per la raccolta ed il convogliamento, al recapito finale, delle acque piovane del manto erboso; posa in opera e fornitura di geocomposito drenante costituito da un'anima interna ottenuta per estrusione di monofilamenti sintetici aggrovigliati alla quale vengono termoaccoppiati un geotessile filtrante ed una membrana poliolefinica impermeabilizzante; fornitura e posa in opera di pavimentazione in erba artificiale drenante; lavori di predisposizione per l'impianto di illuminazione; fornitura e posa in opera di sedute sulle esistenti gradinate.
Importo appalto: **€ 196.443,42** di cui **€ 194.416,55** per lavori soggetto a ribasso ed **€ 2.026,87** per l'attuazione dei piani di sicurezza e costo personale non soggetto a ribasso. SOA Categoria **OS24**.
Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a misura. Durata appalto: **90** giorni.
Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Albanella entro le ore **12,00** del giorno **28/07/2014**. L'apertura delle offerte, in seduta pubblica, presso gli uffici del Settore Tecnico LL.PP., avverrà il giorno 31/07/2014 alle ore 16,30.
Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nonché nella bozza di contratto, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.albanella.sa.it e presso il Settore Tecnico della stazione appaltante in Via Roma, 38 - 84044 Albanella (SA). Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, tel. +39 0828 78 11 26, fax +39 0828 78 16 02, e-mail edilizia.albanella@asmepec.it

Il Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. e RuP Dott. Ing. Carmine Greco

COMUNE DI VILLARICCA - PROVINCIA DI NAPOLI – C.F. 80034870636
AVVISO DI BANDO DI GARA – CIG 5780242697

Oggetto: Affidamento servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia Statali del territorio Comunale – Anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016

Tipo di procedura: Asta Pubblica ai sensi del R.D. n.827/1924

Criterio di aggiudicazione: art.83, comma 1, ed artt. 86 e 87 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Importo unitario a base d'asta : € 4,22 di cui € 4,20 quale costo unitario del pasto a base di gara ed € 0,02 quale costo delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., non soggetto a ribasso, oltre I.V.A.

Importo complessivo presunto di € 411.450,00 oltre IVA

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del gg. **01/09/2014**

Esperimento gara: ore 10,00 del gg. **02/09/2014**

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T.Tommasiello

COMUNE DI VICO EQUENSE (PROVINCIA DI NAPOLI)

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

CF: 82007510637 - P.IVA: 01548611217 - P.E.C.: protocollo@pec.comune.vicoequense.na.it.

AVVISO DI GARA: LAVORI DI RECUPERO IN LOCALITA' MASSAQUANO DEL BORGO DI SANTA LUCIA. CIG: 58377274B7 - CUP: I72I06000110002 .

IMPORTO A BASE D'ASTA: Importo lavori €. 1.743.898,66 di cui €. 1.710.357,54 per lavori a misura (soggetti a ribasso) ed €. 33.541,12 per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso), oltre IVA.

CATEGORIE DELLE LAVORAZIONI : Lavori stradali – Categoria : OG3 – Classifica IV – Importo: €. 1.743.898,66**.**

PROCEDURA DI GARA: Aperta.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: a "misura", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 18/08/2014.

DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA: ore 16,00 del 19/08/2014.

Il Bando di gara integrale e la modulistica sono disponibili sul sito: www.comune.vicoequense.na.it (link: albo pretorio on-line/sezione Bandi di gara) .

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Geom. Francesco Saverio Iovine (Tel.: 081.8019234, Email: francescosaverio.iovine@comune.vicoequense.na.it).

f.to: Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Ing. Paola De Maio

COMUNE DI VICO EQUENSE (PROVINCIA DI NAPOLI)

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

CF: 82007510637 - P.IVA: 01548611217 - P.E.C.: protocollo@pec.comune.vicoequense.na.it.

AVVISO DI GARA: RECUPERO STRADE CARRABILI E PEDONALI DI TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE TERZO LOTTO – 1° STRALCIO FUNZIONALE: SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DELLA VIA R. BOSCO COMPRESI TRA LE LOCALITA' DI SEIANO E MOIANO. CIG: 5835148475 - CUP: I77H11001000002.

IMPORTO A BASE D'ASTA: Importo lavori €. 1.587.756,93 di cui €. €. 1.562.738,41 per lavori a misura (soggetti a ribasso) ed €. 25.018,52 per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso), oltre IVA.

CATEGORIE DELLE LAVORAZIONI : Lavori stradali – Categoria : OG3 – Classifica IV – Importo: €. 1.587.756,93.

PROCEDURA DI GARA: Aperta.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: a "misura", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 18/08/2014.

DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA: ore 12,00 del 19/08/2014.

Il Bando di gara integrale e la modulistica sono disponibili sul sito: www.comune.vicoequense.na.it (link: albo pretorio on-line/sezione Bandi di gara) .

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Geom. Francesco Saverio Iovine (Tel.: 081.8019234, Email: francescosaverio.iovine@comune.vicoequense.na.it).

F.to Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Ing. Paola De Maio

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI (CE)

Avviso di gara

Comune di Valle di Maddaloni– via IV Novembre, 34, tel. 0823/336281, fax 0823/336266, indice gara a procedura aperta per L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "INTERVENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA P.I.P. LOC. OSCHITO PRIMO LOTTO" IN VALLE DI MADDALONI (CE) -CUP: G54H07000010006 - CIG: 58318177A0. Finanziamento: POR Campania FESR 2007/13 – Interventi Accelerazione della Spesa – D:G.R. n. 496 del 21/11/2013. Importo complessivo appalto: E. 3.299.621,30; Importo lavori soggetto a ribasso: E. 3.254.105,21; Oneri non soggetti a ribasso: E. 45.516,09.

Ricezione offerte: 06/08/14 ore 12. Apertura offerte: 08/08/14 ore 11 presso Centrale Unica di Committenza con sede nel Comune di Alvignano (CE) C.so Umberto 1° 202- 81012 Alvignano (CE). Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.halleyweb.com/c061097/hh/index.php

Il responsabile area tecnica

geom. Alfonso Vigliotta

COMUNE DI TORRE ORSAIA (SA)

Estratto bando di gara CIG 5810304E87 - CUP F23E10000220003

Il Comune di Torre Orsaia (SA) P.zza Lorenzo Padulo 84077 RUP Geom. Carlo Cobucci Tel. 0974985336 int. 4 Fax 0974985156 email: utc@comune.torre-orsaia.sa.it www.comune.torre-orsaia.sa.it; indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di Completamento e di ristrutturazione dell'impianto sportivo polivalente in Via Dante Alighieri. Importo a base d'appalto: E. 825.380,36+IVA. Durata appalto: 180 gg. Ricezione offerte: ore 12 del 25/07/2014. Apertura offerte: ore 09 del 28/07/2014.

Firma

Qualifica

Rup geom. Carlo Cobucci

COMUNE DI TEORA

Bando di gara

I.1) Comune di Teora, Settore Tecnico – Servizio LL.PP., via Largo Europa, 83056 Teora (AV); Posta elettronica (e-mail): comune.teora@asmepec.it Responsabile Unico del Procedimento è: il geom. Spiotta Gerardo (tel. 0827-51005, fax 0827-51198, e-mail comune.teora@asmepec.it, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara.

II.1.5) L'appalto riguarda: l'esecuzione delle opere relative a: realizzazione del depuratore comunale, opere di consolidamento dell'area, opere fognarie e di ripristino, come da progetto esecutivo approvato. I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Teora. CIG: 5708821C1C CUP: J49D13000250006. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 1.888.109,09 + IVA di cui: per lavori a corpo (soggetto a ribasso) € 1.809.976,79 + IVA; oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 78.132,30 + IVA; Categoria prevalente OS 22 Classifica III;

II.3) Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna;

III.1.2) Finanziamento: L'opera è finanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 – Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.4. "Iniziative di accelerazione della Spesa" di cui alla D.G.R. n. 40 del 26/02/2014, assegnati con D.D. n.726 del 26/05/2014. III.2.1) I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione o di costruzione e progettazione rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 28.07.14 ore 12.00.

IV.3.8) Apertura offerte: 29.07.14 ore 08.30;

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.teora.av.it;

Il responsabile settore LL.PP. - arch. Tiberio Luciani

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO PER ESTRATTO
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER IL PERIODO DI ANNI 1 – LOTTO UNICO - CIG 5832397642
Questa ASL ha indetto per il giorno **21.08.2014,** alle ore **10,00**, una procedura aperta, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo complessivo a base d'asta di **€.1.140.000,00**. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it - Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara" dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le ore **12,00** del giorno **20.08.2014**. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato e-mail: area.provveditorato@pec.aslbenevento.it - tel. 0824 308498 – fax 0824 310963. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **08.07.2014**. Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco.

Oggetto: CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN A.S.- C.F.: 00170840656 - AVVISO RELATIVO A INFORMAZIONI COMPLEMENTARI, INFORMAZIONI SU PROCEDURE INCOMPLETE O RETTIFICHE – CIG: 5715220CBB – 09/07/2014 – PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE BIENNALE DEGLI SPAZI PUBBLICITARI INTERNI ED ESTERNI SUGLI AUTOBUS DI PROPRIETA' DELLA CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' S.P.A. IN A.S..

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) CSTP – Azienda della Mobilità – S.p.A. in A.S. - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti, Approvvigionamenti e Noleggi; Posta elettronica: cstp@pec.it; Internet (URL): www.cstp.it; http://www.cstp.it; **I.2)** Ente aggiudicatore; **SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1)** procedura aperta per la gestione biennale degli spazi pubblicitari interni ed esterni sugli autobus di proprieta' della CSTP – Azienda della Mobilita' S.P.A. in A.S.; **II.1.2)** Procedura aperta per la gestione biennale degli spazi pubblicitari interni ed esterni sugli autobus di proprieta' della CSTP – Azienda della Mobilita' S.P.A. in A.S - per la pubblicita' dinamica, con possibilita' di rinnovo annuale per un massimo di due anni; **II.1.3)** CPV: 79341200; **SEZIONE IV. PROCEDURA: IV.1.**) Aperta**; IV.2.1)** CIG: 5715220CBB; **IV.2.2)** Enotices; Login: ENOTICES_alessiamag – Numero di riferimento dell'avviso: 2014 -049751; **IV.2.3)** Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 077-134283 del 18/04/2014; **IV.2.4)** data: 14/04/2014; **SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: VI.1)** Procedura incompleta; **VI.2)** La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa; **VI.4)** La procedura è stata dichiarata infruttuosa (gara deserta) in quanto non è pervenuta alcuna offerta entro il termine di scadenza fissato per la ricezione delle offerte; **VI.5)** 09/07/2014

Il Commissario Straordinario prof. Ing. Raimondo Pasquino

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO ESITO DI GARA – CIG ZB90CAC5CC CPV 34520000 – 8 I.1) Comune di Napoli Servizio Eventi Piazza Municipio Palazzo San Giacomo - 80133 Napoli - Tel. 081/7954592/93/-fax081/7954598; indirizzo internet: www.comune.napoli.it e-mail: eventi @comune.napoli.it; Responsabile Unico del Procedimento dr. Antonio Carpenito II.1.1) Determinazione di indizione n. 05 del 04.12.2013 II.1.2) Fornitura II.I.4) **fornitura di un palco e di una tribuna modulari per il Comune di Napoli** II.1.6) CPV: 34520000-8. IV.1.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs 163/06. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso ; V.2) offerte pervenute: n. 05 ; V.3) Aggiudicataria: Edilbava s.a.s.di Francesco Bava & C. con sede in Melito di Napoli al Corso Europa 277; V.3.1) Revoca dell'aggiudicazione provvisoria in data 16 giugno 2014. Esito di gara dichiarato infruttuoso ; V.4) Valore inizialmente stimato: € 31.147,54 oltre IVA VI.2) Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi degli artt.65 e 66 del Codice degli Appalti ed ai sensi dell'art.19 della L.R.. n.03 del 27.02.2007.

Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG - Area Gare Forniture e servizi: Avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NAPOLI –AVVISO ESITO DI GARA – CIG 5501782621 -CPV: 34520000-8. I.1) Comune di Napoli : Servizio Tutela del Mare - Via M. de Cervantes n. 64 - 80133 Napoli - Tel. 081/7953151/62/-fax081/7953155; indirizzo internet: www.comune.napoli.it e-mail: tutela.mare@comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento I.D.T. Antonio Coppola. II.1.1) Determinazione Dirigenziale n. 10 del 12.12.2013; II.I.4) **fornitura di servizi di manutenzione battello ecologico tipo "spazzamare"e rifacimento dei tubolari di n° 1 gommone a chiglia rigida denominato S.Elmo**; IV.1.1) Procedura aperta IV.2) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso V.3) Edilbava s.a.s di Francesco Bava & C. ; V.3.1) nella seduta di gara del 24 giugno e' stata revocata l'aggiudicazione provvisoria in favore della Edilbava s.a.s di Francesco Bava & C. e dichiarato infruttuoso l'esito di gara; V.4) Valore inizialmente stimato: € 20.000,00; VI.2) Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi degli artt.65 e 66 del Codice degli Appalti ed ai sensi dell'art.19 della L.R.n.03 del 27.02.2007.

Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG - Area Gare Forniture e Servizi: Avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA - CIG 56800827F1. I.1) Servizio Autonomo CUAG - Area Acquisti - Via S. Liborio n. 4 - 80134 Napoli - Tel. 081/7956650/6267/6269-fax 081/7956671. Sito internet: www.comune.napoli.it – e-mail: acquisti@comune.napoli.it. **II.1.1) Affidamento del servizio di movimentazione e trasporto del materiale elettorale, di allestimento e conseguente disallestimento dei seggi elettorali per le prossime consultazioni europee del 25 maggio 2014.** Determinazione Dirigenziale di Indizione n. 13 del 26/03/2014. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli. **II.1.5)** CPV: 60161000-4. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006. **V.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 27 del 02/05/2014. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 2. **V.3)** Aggiudicazione a favore di Soc. Coop. Italia 2000, con sede in via A. Vaccaro, 5/A – 80010 Quarto (NA), che ha offerto il ribasso del 20,10%. **V.4)** Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 205.000,00 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 163.795,00 oltre IVA. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi** ***Avv. Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI ESITO DI GARA – CIG 54376223AO CPV: 34520000-8. I.1) Comune di Napoli: Servizio Tutela del Mare - Via M. de Cervantes n. 64 - 80133 Napoli - Tel. 081/7953151/62/-fax081/7953155; indirizzo internet: www.comune.napoli.it e-mail: tutela.mare@comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento dr. Giuseppe Gargiulo. II.1.1) Determinazione Dirigenziale n. 06 del 17.10.2013 ; II.I.4) "**servizio di rifacimento integrale dei tubolari di un battello marino di tipo gommone a chiglia rigida, marca BWA di lunghezza 9.20 mt, nonché il rifacimento dello strato antivegetativo di altro gommone identico e con le stesse caratteristiche del primo, comprensivo di rimessaggio dei due motori marini di marca Johnson di 200 CV cadauno in dotazione ad esso, nonché la fornitura di n.2 nuovi motori marini controrotanti, di tipo fuori bordo, 4 tempi, con alimentazione ad iniezione diretta a benzina**." IV.1.1) Procedura aperta ; IV.2) Criterio di aggiudicazione:massimo ribasso ; V.3) Edilbava s.a.s di Francesco Bava & C.; V.3.1) nella seduta di gara del 24 giugno e' stata revocata l'aggiudicazione provvisoria in favore della Edilbava s.a.s di Francesco Bava & C. e dichiarato infruttuoso l'esito di gara; V.4) Valore inizialmente stimato: € 52.985,04 esente IVA. ; VI.2) il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi degli artt.65 e 66 del Codice degli Appalti ed ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 03 del 27.02.2007.

Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG - Area Gare Forniture e servizi: Avv. Rossana Lizzi

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

AVVISO RISULTANZA DI GARA

CITTA' DI PORTICI

C.I.G.: n° 419857340B

Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per le opere di "Interventi di restauro e recupero funzionale del Maneggio Coperto del sito Reale Borbonico della Reggia di Portici" - dell'importo complessivo di €. 1.901.917,47 oltre I.V.A.
Finanziamento: Fondi POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.1 – Programma PIU EUROPA
L'Amministrazione Comunale di Portici, con determinazione dirigenziale n° 1362/2012, ha aggiudicato l'appalto in oggetto con le modalità di cui all'art. 83 del D.Lgs n° 163/2006.
Hanno partecipato n° 6 imprese
Sono state escluse n° 3 imprese
I partecipanti ammessi hanno conseguito punteggio secondo il seguente ordine:

1° Classificata : ATI: IZZO MARIO/GIOVANNA IZZO **con punti 79,50**

2° Classificata : ATI: CO.GE.PAR/TRIADE S.p.a. **con punti 78,78**

3° Classificata : ATI: EDIL G.APPALTI/PARLATO/TENERELLI **con punti 69,83**

L'affidamento dell'appalto è stato aggiudicato alla ATI: IZZO MARIO/GIOVANNA IZZO con sede in Casoria (Na)Via Principe di Piemonte, 120 con l'applicazione del ribasso offerto del 26,01%, (ventiseivirgolazerouno), ovvero per €. 1.419.750,79 oltre IVA, di cui:
- €. 1.334.612,57 per lavori soggetto a ribasso d'asta;

- €. 36.995,00 per la progettazione esecutiva soggetto a ribasso d'asta;

- €. 48.143,22 oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso d'asta

Portici, li 15 maggio 2014

IL R.U.P.
Arch. Luigi Sanguigno

Visto: Il Responsabile del Programma PIU EUROPA
Arch. Gaetano Improta

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

I.1)A. S. L. Benevento, Via Oderisio, 1 82100 Benevento - Italia, UOC Provveditorato-Economato, area.provveditorato@pec.aslbenevento.it , www.aslbenevento1.it Tel. 0824308498 fax 0824310963; **II.1.1)** Procedura Aperta per l'affidamento in appalto del servizio di lavanoleggio e lavanderia destinato alle strutture ASL Benevento cig 5237954062; **IV.2.1)** Aggiudicazione prezzo più basso; **V.)** Aggiudicatario: S.S.I. srl Servizi Sanitari Integrati importo complessivo triennale € 414.496,80 oltre iva; **VI.4)** Data spedizione avviso alla GUUE **20.06.2014**. L'avviso di aggiudicazione completo è disponibile sul sito internet www.aslbenevento1.it Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara". Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco.

COMUNE DI MELITO IRPINO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Melito Irpino, P.zza degli Eroi, Tel.: 0825 472085 - Fax: 0825 472842 - www.comunemelitoirpino.gov.it.
II.1.1) Oggetto: lavori di completamento adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale CIG: 5033809E95.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 41 del 08/04/2013.
V.1) Data aggiudicazione: det. UTC n. 11/23 reg. gen. del 30/01/2014. V.2) Offerte ricevute: 12. V.3) Aggiudicatario: Edilmorsa s.r.l. (Avitabile Costruzioni ausiliaria), con sede in Paternopoli (AV). V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 465.360,18, + IVA (ribasso del 21,250%), oltre € 10.409,11 + IVA, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Il responsabile del servizio tecnico - arch. Angela Di Minico

MOSTRA D'OLTREMARE SPA
ESITO DI GARA

Oggetto: Servizi integrati di pulizia ed igiene ambientale in aree facenti parte della Mostra d'Oltremare SpA- CIG: 540232077D
Luogo di Esecuzione: Mostra d'Oltremare (Napoli).
La gara è stata aggiudicata in via definitiva con provvedimento n. 69 del 23.05.2014 alla ATI Consorzio Stabile SGM/La Gardenia S.r.l., che ha offerto un ribasso del 27,99% sull'importo a base di gara.
Il Responsabile del Procedimento Geom. Roberto Giansiracusa
Il Presidente Prof. Andrea Rea

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
(Provincia di Napoli)
Area 2^ - 7° Settore Programmazione OO.PP.
- Giardini e Parchi Pubblici -
c.f. 80047160637

AVVISO DI RIAPERTURA TERMINI
APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE CITTADINE – CIG 5523288970

Con riferimento alla gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di Manutenzione ordinaria e straordinaria delle alberature stradali, si comunica che con determina n° 679 del 30/05/2014 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle offerte.

Il nuovo termine perentorio per la presentazione delle offerte viene fissato per le ore **12.00 del giorno 17/07/2014**, pena l'esclusione dalla gara. I plichi contenenti le offerte vanno indirizzati a: Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Largo del Plebiscito – 80059 - Torre del Greco (NA) in ogni caso si rimanda a quanto previsto dal disciplinare di gara.

La documentazione integrale di gara è disponibile in maniera libera, completa e gratuita sul sito www.-**comune.torredelgreco**.na.it all'interno della sezione Appalti di Servizi e Forniture, visitando la sottosezione dedicata alla procedura di gara.

La seduta pubblica di apertura dei plichi si terrà alle ore 10.00 del giorno **18/07/2014** presso l'Ufficio del Dirigente del 7° Settore Programmazione OO.PP. posti al complesso La Salle, via A. De Gasperi 13, telef. 081.8475452 081.8830317 Fax: 081.88493558 081.8475452 – posta elettronica: ing.v.sannino@comune.torredelgreco.na.it

Le offerte già pervenute restano valide, ai fini dell'espletamento di gara, fermo restando il giudizio sulla ammissibilità delle stesse. Saranno, pertanto, esclusi i plichi che perverranno da ditte partecipanti che hanno già presentato offerta.

Rimangono fisse ed invariate tutte le altre condizioni relative all'aggiudicazione, modalità, requisiti di ammissione nonché la presentazione della documentazione disposte nel bando di gara e nel disciplinare.

Il presente avviso sarà pubblicato nelle forme previste dall'art. 124 – comma 5 del Codice dei Contratti.

Torre del Greco, **li 30/06/2014**

Il Dirigente
dr. arch. Michele Sannino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SERRARA FONTANA
Comando polizia locale
Stazione di cura, soggiorno e turismo estiva ed invernale
Avviso - Revoca in autotutela determina n. 80 del 23.05.2014 di avvio della procedura per l'affidamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, dei servizi di igiene urbana e servizi vari nel territorio del comune di Serrara Fontana - CIG 5775749AD8.

Si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 117 del 08.07.2014 del Servizio di Polizia Municipale – Istituzionale si è proceduto alla revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241, della determinazione dirigenziale n. 80 del 23 maggio 2014 e di tutti gli allegati che compongono la lex specialis concernente la procedura di gara aperta relativa all'affidamento in gestione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, dei servizi di igiene urbana e servizi vari nel territorio del Comune di Serrara Fontana, pubblicata su GURI V Serie Speciale n.61 del 30/05/2014. La determinazione in oggetto è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune di Serrara Fontana.

Prot. 7198/ve del 08.07.2014

Il comandante resp. del servizio di p.m. - ten. Mattera Giuseppe

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)

C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

OGGETTO: **Lavori di realizzazione biblioteca e centro sociale nell'ambito del piano di zona 167 di via Viggiano – CIG: 5774431B32.**

AVVISO DI RETTIFICA E DIFFERIMENTO TERMINI

Con riferimento al bando di gara pubblicato, fra l'altro, nel BURC n. 44 del 30.6.2014 avente ad oggetto: "Appalto dei lavori di realizzazione biblioteca e centro sociale nell'ambito del piano di zona 167 di via Viggiano – CIG: 5774431B32" si rende noto che nel sito web istituzionale del Comune sezione "Amministrazione trasparente" sottolivello Bandi di gara e contratti sono pubblicati gli elaborati progettuali nella loro versione corretta.

Il termine per la scadenza di ricezione delle offerte e relativa documentazione (e conseguente termine per il pagamento del contributo in favore dell'AVCP), punto IV.3.4 del bando, è prorogato alle ore 12,00 del 7.8.2014.

Il termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti, punto IV.3.3 del bando, è prorogato alle ore 9,00 del 5.8.2014.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Mario Cimmino)

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione unica n. 2 del 2.7.2014 - Società Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale (metano), della potenza di 20,487 MWt e 8,774 MWe, nel Comune di Battipaglia (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art. 31, comma 2, del D.Lgs. n. 112/1998 ha attribuito alle Province, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste da atti di pianificazione regionale, l'esercizio delle funzioni per il conseguimento dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione dell'energia;
- tali funzioni, per gli impianti di potenza superiore ai 300 MW termici, sono state trasferite al Ministero delle Attività Produttive, con la L. n. 55/2002;
- il D.Lgs. n. 20/2007, all'art. 8, ha stabilito che l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica uguale o inferiore a 300 MW debba prevedere, a tale fine, un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- in particolare, il successivo D.Lgs. n. 115/2008, all'art. 11 dispone:
  - al comma 7, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 20/2007, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
  - al comma 8, che l'autorizzazione di cui al comma precedente è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1900 e s.m.i. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;
- la L. n. 99/2009, all'art. 27, comma 20, inoltre, ha stabilito che l'installazione e l'esercizio di unità di microcogenerazione, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione installata inferiore a 1 MW elettrico"), sono assoggettati alla sola comunicazione, da presentare all'autorità competente ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001. L'installazione e l'esercizio di unità di piccola cogenerazione, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione massima inferiore a 50 kW elettrici"), ovvero di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono assoggettati alla disciplina della denuncia di inizio attività di cui agli articoli 22 e 23 del citato testo unico di cui al D.P.R. n. 380/2001;
- dalla normativa innanzi richiamata, risultano di competenza della Provincia i procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione da

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

fonti convenzionali con potenza termica uguale o superiore a 3 MW ed uguale o inferiore a 50 MW, ivi compresi i procedimenti relativi all'autorizzazione di varianti progettuali e di voltura dei provvedimenti autorizzativi già rilasciati;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Scafuro Nicola, nato a Mercato San Severino (Sa) il 24.8.1955 e residente in Salerno, alla via Regina Costanza n. 5, C.F. SCFNCL55M24F138A, in qualità di legale rappresentante della società Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l., con sede legale in Battipaglia (Sa), S.P. 135 km 4,500, P. IVA 01003490651, ha presentato istanza, acquisita al prot. n. 101755 del 16.4.2014, di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale (metano), della potenza di 20,487 MWt e 8,774 MWe, nel Comune di Battipaglia, S.P. 135 km 4,500, nell'area, con disponibilità giuridica del proponente, individuata al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 4, particella 222;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
  - Relazione tecnica;
  - All. 1 – Layout generale - Stato di fatto;
  - All. 2 – Layout generale - Stato di progetto;
  - All. 3 – Relazione descrittiva architettonica;
  - All. 4 – Layout impianto;
  - All. 5 – Sezioni impianto:
    - Foglio 1;
    - Foglio 2;
  - All. 6 – Prospetti impianto:
    - Foglio 1;
    - Foglio 2;
  - All. 7 – Layout copertura;
  - All. 8 – Abaco infissi;
    - Foglio 1;
    - Foglio 2;
    - Foglio 3;
    - Foglio 4;
  - All. 9 – Schema unifilare elettrico;
  - All. 10 – Layout impianto illuminazione e FM;
  - All. 11 – Rete di terra;
  - All. 12 – Bilancio di massa energia con 2 motogeneratori;
  - All. 13 – Relazione paesaggistica;
  - All. 14 – Relazione emissioni in atmosfera;
  - All. 15 – Relazione prevenzione incendi:
    - Elaborato 1;
    - Elaborato 2;
    - Tavola 1/3;
    - Tavola 2/3;
    - Tavola 3/3;
  - All. 16 – Descrizione sorgenti emissioni acustiche;
  - All. 17 – Relazione valutazione impatto acustico;

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- All. 18 – Relazione geologica;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in ordine alla disponibilità dell'area interessata dall'intervento;

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza alla D.G.P. n. 309 del 20.12.2013;
- il responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di autorizzazione unica;
- il responsabile del Servizio Risorse Naturali ha condiviso il parere espresso dal responsabile dell'istruttoria;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - con nota prot. n. 121680 del 14.5.2014, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della conferenza di servizi;
  - a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e della documentazione allegata;
  - la prima seduta di conferenza di servizi si è svolta il giorno 29.5.2014 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 25.6.2014;
  - la seconda riunione decisoria si è regolarmente svolta il 25.6.2014 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli enti competenti in sede di conferenza dei servizi, appresso riportati:

1. ASL Salerno - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 3471 del 28.5.2014, con il quale si esprime parere favorevole al progetto;
2. Giunta Regionale della Campania – Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive, prot. n. 0368696 del 29.5.2014, con il quale, atteso che l'impianto è destinato prevalentemente all'autoconsumo, si rappresenta che esso risulta compatibile con le linee di indirizzo strategico del PEAR, approvate con l'aggiornamento del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER), delibera di G.R. n. 962 del 30.5.2008;
3. Comune di Battipaglia, nella persona dell'ing. Osvaldo Amoroso, per delega del commissario straordinario dott. Gerlando Iorio, prot. n. 37247 del 28.5.2014, il quale, nel corso della seduta di conferenza di servizi del 29.5.2014, esprime parere favorevole, sia in ordine alla compatibilità urbanistica, in quanto la zona prevista nel vigente PRG dell'ente è la "D2 – Industriale e di servizi", che in ordine alla compatibilità ed esigenze di tutela paesaggistica del sito;
4. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino, prot. n. 15142 del 9.6.2014, con il quale:
   - Visti gli elaborati trasmessi dal Comune di Battipaglia con nota prot. n. 38946 del 5.6.2014, acquisiti agli atti con nota prot. n. 14963 del 6.6.2014;
   - Considerato che dalla relazione illustrativa si evince che l'intervento riguarda opere interne al capannone esistente e di natura tecnologica, in variante ad un parere già espresso in data 30.11.2009, prot. n. 31659;
   - Considerato che, sempre nella relazione illustrativa, il RUP del Comune dichiara che le opere riguardano interventi di manutenzione ordinaria, le quali non modificano le caratteristiche

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

complessive del sito e rientrano tra quelle non soggette ad autorizzazione paesaggistiche ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 42/2004,

si prende atto, pertanto, di quanto dichiarato nella relazione illustrativa dal RUP del Comune, il quale non ritiene necessario il rilascio di nuove autorizzazioni paesaggistiche;

5. Giunta Regionale della Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, prot. n. 0428645 del 23.6.2014, con il quale si comunica che la U.O.D. in data 19.6.2014, prot. n. 419957, ha preso atto della modifica non sostanziale comunicata dalla società F.O.S. S.r.l. ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e, pertanto, si esprime parere favorevole all'intervento;
6. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 0036723 del 24.6.2014, con il quale si esprime parere favorevole all'intervento;

CONSIDERATO CHE:

- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 115/2008, si conclude con un'autorizzazione unica;

VALUTATE le specifiche risultanze della conferenza di servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

RILEVATO CHE:

- tutti gli enti convocati in conferenza di servizi hanno espresso parere;
- non vi sono pareri negativi;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 115/2008, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013;

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 20/2007;
- il D.Lgs. n. 115/2008 e s.m.i.;
- la L. n. 99/2009 e s.m.i.;
- la D.G.P. n. 309 del 20.12.2013,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,
la società Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l., con sede legale in Battipaglia (Sa), S.P. 135 km 4,500, P. IVA 01003490651, in persona del legale rappresentante, sig. Scafuro Nicola, nato a Mercato San Severino (Sa) il 24.8.1955 e residente in Salerno, alla via Regina Costanza n. 5, C.F. SCFNCL55M24F138A, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 115/2008, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale (metano), nel Comune di Battipaglia, S.P. 135 km 4,500, nell'area, con disponibilità giuridica del proponente, individuata al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 4, particella 222, con le seguenti caratteristiche: *Il progetto prevede la realizzazione di una centrale così composta: n. 2 motogeneratori per una potenza elettrica totale ISO pari a 4387 kWe cad. (max 10243,5 kWt), n. 1 scambiatore a recupero per la produzione combinata di acqua surriscaldata e acqua calda, n. 2 gruppi frigoriferi ad assorbimento alimentati ad acqua calda per la produzione di acqua gelida. Il sistema appena descritto produce così energia elettrica dai motogeneratori, acqua surriscaldata e acqua refrigerata per gli usi di processo. Le potenze generate possono essere modulate, entro un certo intervallo, per seguire i diversi carichi termici richiesti dall'impianto nel corso dell'anno. Gli scarichi dei gas esausti dei motogeneratori sono convogliati tramite due condotti di scarico distinti ed inviati allo scambiatore a recupero attraverso due diverter modulanti; i due circuiti di acqua surriscaldata e acqua calda all'interno dello scambiatore a recupero saranno utilizzati per alimentare il processo ed i gruppi frigo ad assorbimento. Il circuito di raffreddamento dei motori endotermici generano acqua calda a due diversi valori di temperatura. Il circuito a bassa temperatura viene raffreddato da acqua proveniente dalle torri evaporative, mentre il circuito ad alta temperatura viene inviato al gruppo frigorifero ad assorbimento, integrando la potenza termica utile per la generazione di acqua gelida. Un secondo scambiatore a piastre, raffreddato da acqua di torre, è installato in serie al circuito del motore per garantire il raffreddamento del circuito motore in caso di malfunzionamento o riduzioni di carico del gruppo frigorifero ad assorbimento. La produzione di energia elettrica sarà in media tensione a 10,5 kV ed elevata a 20 kV tramite n. 2 trasformatori elevatori dedicati a ciascun motogeneratore; gli ausiliari BT del nuovo impianto saranno alimentati da un nuovo quadro di distribuzione, alimentato a sua volta da una linea BT esistente in zona centrale.*

Inoltre dispone che:

1) le predette opere saranno realizzate nel sito indicato nella cartografia di cui al progetto definitivo approvato;
2) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli enti, con i pareri di

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

competenza;

3) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto allo scrivente Settore;
   b. messa a regime dell'impianto entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   c. trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, allo scrivente Settore, al Comune di Battipaglia, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno ed alla Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, di copia in formato digitale del progetto esecutivo dell'intervento, debitamente firmato da tecnico abilitato e conforme al progetto definitivo approvato, ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza;
   d. comunicazione alle amministrazioni sopra indicate della data di inizio lavori e di fine lavori, corredata quest'ultima da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto è stato realizzato come da progetto definitivo autorizzato e successivo progetto esecutivo inoltrato;
   e. trasmissione allo scrivente Settore di un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio;
   f. rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione dettagliato, da presentare con il progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

4) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1-quater del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

5) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare a questo Settore almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza. Decorsi tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;

6) il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di interdittiva antimafia acquisita per il tramite della competente autorità giudiziaria;

7) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;

8) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la Provincia di Salerno – Settore Ambiente – Servizio Risorse Naturali – Ufficio Energia.

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

Avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della stessa.

Il dirigente del Settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

D'ACUNZI/
GIUSEPPE/
DCNGPP52S09
F913F/3437684

Firmato digitalmente da
D'ACUNZI/GIUSEPPE/
DCNGPP52S09F913F/3437684
ND: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650,
cn=D'ACUNZI/GIUSEPPE/
DCNGPP52S09F913F/3437684,
givenName=GIUSEPPE,
sn=D'ACUNZI
Data: 2014.07.07 11:37:55 +02'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Direzione Ciclo integrato dei rifiuti - Bonifica siti inquinati – Difesa Suolo

Risorse Idriche

P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Arpaia Pasquale, per la realizzazione di un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Boscoreale.

La ditta Arpaia Pasquale, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 11.06.2014 con n. 78143, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di un pozzo ad uso irriguo nel Comune di Boscoreale, al foglio 17, part. 392.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Direzione Ciclo integrato dei rifiuti - Bonifica siti inquinati – Difesa Suolo
Risorse Idriche

P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Castiello Marco-Castiello Vincenzo, per la realizzazione di un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pomigliano d'Arco.

La ditta Castiello Marco-Castiello Vincenzo, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 06/06/2014 con n. 75659, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di un pozzo ad uso irriguo nel Comune di Pomigliano d'Arco, al foglio 9, part. 527.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Direzione Ciclo integrato dei rifiuti - Bonifica siti inquinati – Difesa Suolo

Risorse Idriche

P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Autostrade per l'Italia S.p.A. – Direzione 6° Tronco, per la realizzazione di un pozzo per uso antincendio, nel Comune di Afragola.

La ditta Autostrade per l'Italia S.p.A. – Direzione 6° Tronco, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 30.04.2014 con n. 59759, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di un pozzo ad uso antincendio nel Comune di Afragola, al foglio 15, part. 575.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 5130 del 02/07/2014. Rinnovo per quattro anni della concessione per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 4 pozzi a scopo industriale nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA). Ditta: Alenia Aermacchi S.p.A.

La ditta Alenia Aermacchi S.p.A. – con sede in Via Dell'Aeronautica s.n.c., 80038 Pomigliano D'Arco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5130 del 02/07/2014, il rinnovo per quattro anni della concessione per prelevare 1.400.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 76,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 4 pozzi siti nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA), al foglio 2, part. 147.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 5128 del 02/07/2014. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Casoria (NA). Ditta: Ariston S.r.l.

La ditta Ariston S.r.l. – con sede in Via G. Rossini n. 12, 80026 Casoria (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5128 del 02/07/2014, la concessione di dodici anni per prelevare 18.000 m^3 annui d'acqua ad uso industriale, con una portata massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Casoria (NA), al foglio 4, part. 824.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5129 del 02/07/2014. Rinnovo per otto anni della concessione per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi a scopo industriale, antincendio e irrigazione zone verdi, nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA). Ditta: Fenice S.p.A.

La ditta Fenice S.p.A. – con sede in Via Ex Aeroporto sn, 80038 Pomigliano D'Arco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5129 del 02/07/2014, il rinnovo per otto anni della concessione per prelevare 290.000 m^3 annui d'acqua ad uso industriale, antincendio e irrigazione zone verdi, con una portata complessiva massima di 20,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA), rispettivamente al foglio 2, particella 130 e al foglio 4, particella 17.

Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Tiberina Pomigliano S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Castello di Cisterna.

La ditta Tiberina Pomigliano S.r.l. – con sede in Area ex Sevel Campania, 80038 Pomigliano D'Arco (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 15/10/2007 con n. 87138, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 8.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Castello di Cisterna, al foglio 3, part. 933.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

Società HELIOS SRL. – Scafati (Sa) – **Avviso - Richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale - relativa all'ampliamento di un impianto esistente ed autorizzato di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con modifica delle quantità stoccate e trattate sito nel Comune di Scafati (Sa) in via Galileo Ferraris**

Il sottoscritto D'Auria Francesco, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 09/12/1978, residente a S. Antonio Abate (NA) in Via Casa D'Auria 176, in qualità di legale rappresentante della società "Helios s.r.l.", con sede legale in Via Galileo Ferraris 19 Scafati (Sa) ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC 05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii. per il progetto in oggetto specificato.

Il Progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Scafati (Sa);
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web dalla Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente
D'AURIA FRANCESCO

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Medsolar Srl

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto " Centro Commerciale La fabbrica"
Comune di Salerno, prov di SA, in località via Tiberio Claudio Felice, 50 – Zona ASI

Il sottoscritto Giuseppe Lettieri, nato a San Giorgio a Cremano, prov di NA il 01/12/1980, residente a Milano in Via Mora Gian Giacomo, 13 prov di MI; CF LTTGPP80T01H892E
in qualità di Presidente del CDA della società MEDSOLAR Srl, con sede legale in via Tiberio Claudio Felice 50, Comune di Salerno, prov. di SA; CF 04629220650; Tel. 089.9488001,
Fax: 0899488028 - 0899488030
ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Salerno
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente